

LIAφ238-182

Rec 25510

1/463 DIZIONARIO ve-LR-55d

ETIMOLOGICO

DEI

VOCABOLI ITALIANI DI ORIGINE ELLENICA

CON RAFFRONTI AD ALTRE LINGUE

COMPILATO

DA

MARCO ANTONIO CANINI

E PRECEDUTO DA UNA MONOGRAFIA SUI NOMI

DIO E UOMO

E SUI VOCABOLI AFFINI



TORINO

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

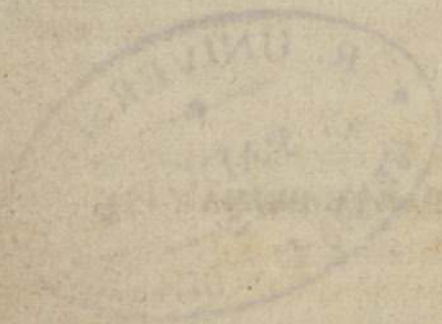
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

1865

Diritti di riproduzione riservati alla Società Editrice.

Diritti di traduzione in lingue straniere riservati all'Autore.

*Depositate le copie volute dalla legge
il 28 ottobre 1865.*



PREFAZIONE

Χαλεπὰ τὰ καλὰ ἐστίν ὅπῃ
ἔχει μαθεῖν· καὶ δὴ καὶ τὸ περὶ
τῶν ὀνομάτων οὐ σμικρὸν τυγχά-
νει ὄν μάθημα..... Σκοπεῖσθαι
οὖν γρὴν ἀνδρείως τε καὶ εὖ καὶ
μὴ ῥαδίως ἀποδέχεσθαι.

Difficile è il conoscere l'es-
senza delle cose belle; e certo
non è lieve cosa la scienza
dei nomi (l'etimologia). . . .
Vuolsi dunque a tutt'uomo e
perbene cercare, e non essere
di facile contentatura.

PLATONE, *Cratilo*; I, 283,
325, ed. Didot.

I.

Non havvi forse alcuna parte dell'umano sapere, intorno alla quale siano così diversi i giudizj, come l'etimologia. Infatti molti scrittori levano a cielo questa dottrina, la quale (dicono) accerta l'origine e il vero senso dei vocaboli, a tutte le scienze è collegata e torna utile, particolarmente alla psicologia; è face che rischiarava la notte de' tempi remoti in cui si formarono le lingue: non pochi, consacrate a tale disciplina lunghe veglie, pubblicarono opere dottissime. Altri scienziati e letterati o manifestamente derisero l'etimologia, negandole qualità e grado di scienza, o ne posero in forse i

vantaggi. Persino il nome, che a me sembra uno de' più adatti, fu da taluno censurato, come da Cicerone; il quale avrebbe voluto che si dicesse piuttosto *notazione*, imperocchè (egli dice) le parole sono le note delle cose (1). Platone nel passo sopra citato afferma il pregio e la difficoltà di cotali studj, e conforta altrui a darvi opera: ma in quel dialogo stesso, il *Cratilo*, combatte coloro che ne esagerano, a suo parere, l'importanza; ed esponendo una serie di assurde e stranissime congetture sull'etimologia di parecchi vocaboli, le quali egli stesso dubita essere *delirii* (2), lascia incerti noi posteri se abbia voluto parlare sul serio o non piuttosto farsi beffe di tali ricerche, mostrandone l'inanità. Sant'Agostino, uomo di universale sapere, giudica alla medesima stregua gl'interpreti di sogni e gl'investigatori di etimologie (3). Il Varchi in cosiffatti studj, a' suoi tempi, dottissimo dice che « le etimologie dei vocaboli greci e latini sono spesse volte piuttosto ridicole che vere; e molte fra esse più degne di riso che le moderne toscane di un maestro Antonio Carafulla, il quale mai non fu dimandato di nessuna, ch'egli, così pazzo com'era tenuto, non rispondesse incontanente (4): » e cita alcune fra le etimologie di quel messer Antonio, da fare sbellicar dalle risa. E Voltaire, con amara beffa e troppo più persuasiva di qualunque seria

(1) *Novitatem verbi (etymologia) non satis apti fugientes, genus hoc notationem appellamus, quia sunt verba rerum notæ.* CIC., *Topic.*, IX; *Rhetor. et orat.*, I, pag. 632, ed. Lemaire.

(2) Συνεπίσκεψαι μετ' ἐμοῦ, μή τι παραληρήσω λέγων οἷαν δεῖ τὴν τῶν πρώτων ὀνομάτων ὀρθότητα εἶναι. — Considera meco, se io per avventura non deliri nel dire qual debb'essere la ragione (l'etimologia) dei primi nomi. PLATONE, *Cratilo*; I, 311, ed. Didot. Platone dice ὀρθότης ὀνομάτων, nel senso di *etimologia*, vocabolo inventato più tardi; e μάθημα περὶ τῶν ὀνομάτων *scienza, dottrina intorno ai nomi*, nel senso di *scienza etimologica*, o solamente *etimologica*, come dissero gli Elleni ad esso posteriori.

(3) *Ineptum aggredi quod persequi profecto infinitum est..... Res mea sententia nimis curiosa et non nimis necessaria..... Ut somniorum interpretatio, ita verborum origo pro cuiusque ingenio prædicatur.* AUGUST., *Principia dialecticæ*, VII; *Op.*, I. Parigi, 1679.

(4) VARCHI, *Ercolano*, pag. 260, 261; ed. cominiana.

discussione, afferma « che l'etimologia è una scienza in cui le vocali non fanno nulla, e le consonanti pochissimo ». La conclusione sarebbe « che gli è vano stillarsi il cervello in cosifatte indagini; che le parole sono tali perchè sono: prodotto, secondo alcuni, del caso; secondo altri, di una convenzione, che esclude ogni nesso fra gli elementi loro e il pensiero o le cose significate ».

Eppure tanta è la sete naturale di sapere nell'uomo, che gli studiosi d'ogni tempo e d'ogni paese, piuttosto che accogliere quella conclusione, hanno preferito di tener per buone molte etimologie, di accurate indagini frutto o trovate a casaccio, che la scienza progredendo ha rigettato o rigetterà. E alcune di esse, che da più secoli passano di libro in libro, di lingua in lingua, hanno una sanzione considerata come rispettabilissima, l'antichità e il consenso dei dotti.

Come è noto e come Platone dice benissimo (1), dei nomi (e, in generale, dei vocaboli) alcuni sono formati dai primi o primitivi; altri sono primitivi. L'incertezza dell'etimo concerne particolarmente i vocaboli o primitivi o composti in tempi remoti o da una lingua introdotti in un'altra. Innanzi a tutto è molte volte incerto quali siano vocaboli primitivi, dove l'analisi debba far sosta, quale sia il valore degli elementi semplici.

Gli antichi e, fino a' di nostri, anche i moderni ebbero costume di andare, in cosifatte ricerche, a tentoni; e se con tale erroneo metodo azzeccarono qualche volta il vero, e' fu miracolo. Una certa somiglianza di suono, il più delle volte fortuita, od una più o meno lontana analogia di significato erano le sole guide loro in questo labirinto, mal sicure guide e pericolose. Nè verrà fatto di sciogliere gli ardui problemi suaccennati, prima che siano ben conosciute ed accertate la struttura e le radici delle lingue, massime di quelle che sono o furono parlate dalle razze più civili, le leggi

(1) Τῶν ὀνομάτων τὰ μὲν ἐκ προτέρων συγχαίμενα, τὰ δὲ πρῶτα. PLATONE, *Cratilo*; I, 319, ed. Didot.

dell'organo della favella e della commutazione dei suoni in altri più o meno affini, l'origine del linguaggio umano e le leggi che ne governarono lo sviluppo.

Per vero dire gli studj linguistici hanno fatto in questo secolo maravigliosi progressi: vi primeggiarono e vi primeggiano tuttavia i Tedeschi. L'Italia ha di queste discipline pochi cultori e valenti: dirne i nomi è superfluo, chè sono abbastanza noti. Ma la massa di coloro che non sono o non si credono volgo, n'è affatto digiuna; chè anzi (perchè celare le nostre vergogne?) non solamente lo studio del greco, ma eziandio (ch'è peggio) quello del latino è in completa decadenza fra noi: la generazione infarinata di sapere che ci educa il *bello italo, regno*, non saprà il latino.

Que' profondi studj linguistici furono volti soprattutto alle favelle della razza umana che, stesa dal capo Comorin all'ultima Islanda, tenne e tiene su tutte il primato; della razza aria, cui noi pure apparteniamo. Ma troppo più resta a fare che non siasi fatto sinora: uscirei dagli stretti limiti che mi sono imposti, se volessi parlare estesamente di quelle lacune e de' miei desiderii. Basterà il dire che l'affinità tra le lingue arie, le turaniche e le semitiche, da alcuni esagerata, da altri negata, non fu ancora con sufficienti prove nè stabilita nè rigettata. Non si sono ancora compiutamente analizzate le lingue moderne più colte e diffuse, per classificarne scientificamente le radici. Un dotto saggio fu pubblicato dal Bolza per mostrare l'affinità della nostra lingua colla sanscrita; ma non è che un saggio. Un « Dizionario delle radici della lingua francese » fu pubblicato da Charrassin; lavoro pregevole, ma incompleto. Non esiste alcun dizionario etimologico della lingua italiana: e nelle etimologie date in quello del Tramater c'è qualche pagliucola d'oro, ma il più è impura scoria. I Tedeschi hanno dottissimi lavori di questo genere sulla lingua loro; per cui Grimm, Diefenbach ed altri salirono in fama. Della

lingua francese conosco due dizionarii etimologici, quello del Roquefort e quello dello Scheler, erudite compilazioni. Il lavoro etimologico più recente sulla lingua inglese è il Dizionario di Wedgwood colle addizioni di Marsh (Nuova-York, 1862).

Non mi sembra lodevole il metodo seguito dai più fra i moderni etimologi, di ridurre tutti i vocaboli delle lingue arie sotto le radici classificate *ab antico* dai grammatici indiani. Converrebbe, a parer mio, prescindendo dalle radici sanscrite, analizzare le nostre lingue e le antiche, trovare di ciascuna le radici primitive, e quindi raffrontare questi ultimi risultamenti dell'analisi a quelli già trovati dagl'Indiani, che di tanti secoli ci hanno preceduto in tali studj.

Quanto alle leggi dell'organo della favella, che non è certo la lingua sola, ma tutta la cavità della bocca e la laringo-faringea con parte della cerebrale, sono da ricordare, e con alta lode, gli studj di Grimm, di cui sono famose le leggi fonetiche che portano il nome di quell'illustre filologo, e quelli di Müller (1), per tacere di altri dotti.

Io non posso estendermi a ragionare sulle leggi della commutazione dei suoni, delle lettere che li rappresentano. Avverto solamente gli studiosi, massime i discenti, che consulteranno questa mia opera, che nel raffrontare i vocaboli si tengono in poco conto le vocali, o in nessuno; e che facilmente si cambiano tra loro i suoni della stessa classe, cioè le articolazioni labiali con altre labiali, e così si dica delle dentali, delle gutturali, delle nasali e delle liquide. Si osservino i dialetti italiani, e la grande varietà di suoni vocali per una stessa parola, tanto che a' non pratici di questi studj non par più quella. Si ammette pure dai filologi che un suono possa talvolta tramutarsi da una classe fonetica ad un'altra: questa è però materia difficile e assai controversa.

Relativamente all'origine e allo sviluppo del linguaggio,

(1) MAX MÜLLER, *Lectures on the science of language*; seconda serie, pag 95 e seg. Londra 1864.

siamo poco più innanzi degli antichi; e ancora sono agitate le questioni da Platone, da Aristotele e da altri dotti o trattate o indicate, se sia stato agli uomini comunicato da qualche divinità, ovvero stabilito per convenzione, o altrimenti: *adhuc sub iudice lis est*. Io aderisco interamente (e sembrami che sia il passo più avanzato che abbia fatto in questa parte la linguistica) alle dottrine di Renan, il quale, seguendo la scuola razionalistica tedesca, ambedue quelle ipotesi esclude e opina « doversi il linguaggio attribuire alle facoltà umane operanti spontaneamente e nel loro insieme; la parola essere naturale nell'uomo e quanto al cavar la voce e quanto al suo valore espressivo; l'uomo essere naturalmente parlante, com'è naturalmente pensante; la parola essendo la forma espressiva e la veste esterna del pensiero, l'una e l'altro doversi tenere come contemporanei; non essersi formato il linguaggio lentamente e per sovrapposizioni, ma creato in breve tempo dall'umanità al suo nascere (1) ». Queste sono in complesso le dottrine esposte dall'illustre scienziato francese.

Posto in mezzo alle meraviglie della natura, in aere puro e vivifico, in suolo d'erbe e fiori e frutta lussureggiante, come tutte le antiche tradizioni ricordano, con intelletto e memoria vergini tuttavia, nella esuberanza delle forze di un essere nuovo e allora allora nato, nato compiuto, l'uomo pensò, e comunicando i suoi pensieri... parlò. La parola, come dice benissimo Tommaseo, è concreata al pensiero... Essa è funzione naturale dell'uomo al pari delle altre funzioni.... L'uomo primitivo parlò come l'uccello canta, come le corde vocali dall'aria percosse mandano un grato concento.

Tenuta ferma la dottrina di un intimo nesso fra il pensiero e la parola, rimane a determinare le leggi della parola stessa. Non intendo parlare delle leggi grammaticali, ma di quelle che si riferiscono agli elementi fonetici e alle com-

(1) E. RENAN, *De l'origine du langage*. Parigi, 1858.

binazioni loro, i vocaboli. Ora perchè la parola è funzione naturale dell'uomo, i vocaboli dovranno forse essere formati a caso? Non sono tutte le funzioni umane regolate da norme stabili e fra loro connesse? Anche il pensiero è naturale nell'uomo, e sapienti leggi vi presiedono. Non potendosi dunque ammettere che le lingue siano parto del caso, chè l'intima associazione della parola e del pensiero esclude questa ipotesi; non potendosi ammettere una convenzione per creare il linguaggio, la quale, con petizione di principio, farebbe supporre i contraenti già di linguaggio forniti per intendersi; è chiaro che lo sviluppo delle umane favelle si è fatto con certe leggi, e che i vocaboli sono fra loro per queste leggi da manifesto o da occulto vincolo congiunti.

Ecco, a parer mio, alcune di queste leggi cardinali, le quali si applicano particolarmente alle lingue arie e alle affini.

1) I vocaboli radicali delle favelle umane possono essere ordinati in categorie.

2) La prima di queste categorie è l'affermazione, il *verbo* propriamente detto, *essere*; da cui dipendono le idee affini, i modi di essere, tempo, causa, potere, ecc.

Segue la categoria che esprime il *moto*; da cui altre si diramano, che si suddividono in altre, e così in seguito con ordine non interrotto, a modo di albero genealogico.

P. e. Le radici che significano *luce* sono affini a quelle che esprimono *moto*; e le radici che significano *bellezza*, a quelle che esprimono *luce*.

3) Tutte le articolazioni semplici della voce umana, con vocale preposta o posposta, esprimono *essere*; così pure alcune combinazioni di que' primi elementi.

4) Ciascuna lingua possiede come radici alcuni fra gli elementi semplici o fra le combinazioni che si contengono in un quadro generale delle categorie.

Vi sono tra vocaboli e vocaboli di ciascuna favella delle discontinuità; in modo che, per esempio, il vo-

cabolo che significa *tempo* non ha affinità con quello che nella medesima lingua, ma con quello che in lingua affine significa *essere*. Talvolta una lingua ha un solo vocabolo o due per una data combinazione di elementi fonetici in un certo senso; le mancano gli anteriori, i posteriori e altri della medesima serie, che si trovano invece in altre lingue affini.

Citerò ad esempio il vocabolo sanscrito puro nel senso di *oriente*. La lingua vedica non ha alcun'altra combinazione di quegli elementi, in quella categoria, cioè in senso di *luce*, tranne *barh lampeggiare*; cosicchè i dottissimi autori del *Vocabolario sanscrito-tedesco* di Pietroburgo (Böthlingk e Roth) notarono pure *oriente* con un ?, quasi dubitando se fosse vocabolo genuino o no. Si raffronti ai vocaboli della categoria medesima nella lingua coptica, *peire è sorto il sole* (*mampeire oriente*) e *firi splendere*; agli ellenici corrispondenti, in una categoria laterale, *πύρρος pyrr-òs rosso acceso* e *πορφύρα por-fyr-a porpora*, e al lat. *pur-pur-a*. Le radici corrispondenti, in una categoria superiore, sono *φέρω fèr-o porto*, (skt. *bhar*), *φύρω fyr-o agito con violenza*, per la legge esposta alla pagina precedente.

4) Per solito un vocabolo non ha una sola radice, ma o tante quante sono le categorie che si digradano dalla prima *essere* fino a quella cui appartiene, o una parte di esse e talvolta anche alcune fra le laterali. In tal modo ciascun vocabolo porta seco, per così dire, la propria definizione.

In questo senso si può intendere quello che dice Platone « il nome essere manifestazione della cosa, strumento per indicare e distinguere la sostanza; ragione del nome (etimologia) essere quella che mostra qual sia la cosa » (1). La qual dottrina sarebbe da rigettare quando si volesse intendere

(1) Τοῦνομα δῆλωμα τοῦ πράγματος... Ὄνομα διδασκαλικόν τί ἐστὶν ὄργανον καὶ διακριτικὸν τῆς οὐσίας... Ὀνόματος ὁρθότης ἐστὶν αὐτῇ ἣτις ἐνδείξεται ὅτι ἐστὶ τὸ πρᾶγμα. PLATONE, *Cratilo*; I, 286, 316, ed. Didot.

che sempre fra il nome e la cosa ci fosse una necessaria corrispondenza di onomatopea, cioè che il suono materiale rendesse l'idea.

5) La forza dei vocaboli si accresce, e la varietà insieme:

a) Per epanadiplosi o raddoppiamento della radice, o della lettera iniziale della medesima seguita da una vocale;

b) Per affissione di vocali prostetiche, per solito di un *a*; o di un *s*, seguito o no da una vocale;

c) Per combinazione di radici equivalenti o quasi equivalenti.

La radice *mar splendere* offre esempj di quasi tutte queste forme. Infatti *μαράσσω*, *ἀμαρύσσω*, *μαρμαίρω*, *σμαίρω* *mar-àss-o*; *a-mar-yss-o*, *mar-mèr-o*, *s-mèr-o* hanno tutti senso di *splendere* (V. *Margarita*).

6) Conforme alla legge di antitesi che regna in tutta la natura, le articolazioni le quali nel linguaggio umano esprimono l'essere, significano pure la *negazione dell'essere*. La quale prima categoria dà origine ad altre, e queste ad altre, in ordine antistico e parallelo a quelle che hanno per primo grado ed origine l'affermazione; onde la vita e la morte, il bene ed il male, il moto e la quiete, la luce e le tenebre, l'abbondanza e il difetto, creare e distruggere, alto e profondo, punta e cavità, ecc. hanno spesso in lingue affini e talora nella stessa lingua nomi identici o quasi identici.

Qui, stretto da angusti limiti, mi torna impossibile lo sviluppare queste leggi e spendere di molte parole a convalidarle con prove.

Noterò solamente che il fatto del senso contrario di vocaboli identici, può essere facilmente osservato dagli studiosi, ove pongano mente che il tedesco *kalt* *freddo* corrisponde foneticamente a *caldo*; che *ἄργος* *arg-òs* ha doppio senso di *veloce* e *lento*; che *πῆλός* *pel-òs* *nero* è corrispondente e insieme antistico allo slavo *biel* *bianco*;

che le preposizioni affisse ai verbi ellenici hanno talora contrario significato, ecc. Questo fatto venne dai filologi tedeschi nominato *enantiosemia* (1), e ne parlarono particolarmente Döderlein e Kanne (2). Bopp credette « il senso primitivo di molti vocaboli essere passato nell'opposto » (3). Questa opinione del Nestore dei linguisti europei si può forse ammettere in alcuni casi. P. e. la voce *uomo* in alcune lingue, in altre vuol dire *schiaivo*, o come un dispregiativo (chè lo *straniero* fu ne' tempi antichissimi chiamato *barbaro*, *muto*, *stupido*), o per essere il popolo che così diceva *uomo*, caduto in ischiavitù. Ma tanti sono gli esempj della *enantiosemia*, che necessariamente debbe esistere una legge intorno a questo fenomeno, larga, comprensiva, generale. Mi sembra di essere primò a indicarla ed a formularla.

Come spiegazione e commento di questi concetti, in gran parte nuovi, pubblico, prima dell'*Etimologico*, una *Monografia* col titolo *Dio e Uomo*. Ivi il lettore troverà una serie di categorie affermative: delle negative antistichiche e parallele ho dato solamente qualche saggio; si veggano in parentesi alcuni vocaboli di forma identici, di senso opposti a quelli che immediatamente li precedono. Indi apparisce, p. e., come fenomeno generale, che il nome di Dio o del principio del bene è identico al nome del Diavolo o del principio del male, in lingue affini, talvolta nella stessa lingua. Secondo le dottrine da me esposte, e le categorie della *Monografia*, Dio e Uomo significano *che è, che muove, che vive, che ama, che pensa, che fa, che genera, che parla, che spira*.

L'idea di dettare questa *Monografia* sorse in me nel tro-

(1) Ἐναντιος enant-ios contrario e σημασία sem-èno signífico.

(2) DÖDERLEIN, *Die lateinische Vorbildung*, pag. 19. — KANNE, *De vocabulorum enantiosemia*. Norimberga 1819.

(3) *Sensus primitivus in oppositum transiit*; BOPP, *Glossarium sanscritum*, pag. 157. Berlino 1847. — È conforme a quanto dice Varone (*De lingua latina*, lib. IV): *Multa verba aliud nunc ostendunt, aliud ante significabant*.

vare troppo difficile o troppo lungo il dare col metodo lessigrafico l'etimo di molti vocaboli nell'*Etimologico* compresi; lo che con quell'altro metodo mi tornava facile e comparativamente breve. Molte altre osservazioni avrei voluto fare intorno alla *Monografia*, oltre a quelle che vi ho aggiunto; ma, per essere breve, nol potei fare. Onde dirò al lettore, col poeta:

« Messo t'ho innanzi: omai per te ti ciba ».

II.

Ora quale è il vincolo che collega le dottrine suesposte con questo *Dizionario etimologico*? E quali sono gl'intendimenti e l'utilità dell'opera mia?

Esporrò lo scopo di questo libro colle parole stesse di un valente filologo che mi ha preceduto, e il cui lavoro (1) è stato in gran parte la base del mio, il Marchi. Esso contiene « la ragione delle voci elleniche usate nel linguaggio scientifico e letterario, non che le compendiose ed esatte definizioni delle cose da quelle rappresentate ». E vi è particolarmente indicata la qualità, la proprietà per cui tal cosa ha tal nome.

I vocaboli di ellenica origine i quali appartengono al linguaggio scientifico e letterario del popolo italiano, e in generale di tutti i popoli colti, si possono in due classi partire:

1) Vocaboli composti di altri vocaboli ellenici di senso noto e non controverso. La maggior parte di essi furono creati dai moderni, più o meno acconciamente, in servizio delle scienze, che hanno meravigliosamente progredito. Il darne l'etimologia era la parte più facile del mio lavoro. Quanto alla definizione, ebbi sottocchi dotte opere e dizionarii scientifici, tra i quali citerò solamente il *Dizionario di storia*

(1) MARCHI, *Dizionario tecnico-etimologico-filologico*. Milano, 1827.

naturale di C. d'Orbigny (1) e il *Dizionario di medicina, ecc.* di Nysten (2).

2) Antichi vocaboli ellenici, in gran parte di origine o incerta o straniera, passati nel latino, nell'italiano ed in altre lingue. Lo indagarne l'etimologia era appunto del mio lavoro la parte più difficile, ed in cui poteva fare nuove ed accurate indagini.

Ho accennato sopra che il *Dizionario* del Marchi fu la base del mio: nè poteva essere altrimenti, chè quel filologo mi ha preceduto di quarant'anni o poco meno. Egli compose la sua opera su quella del Bonavilla (3), aggiungendo, emendando, come suolsi fare in tali compilazioni. E il Bonavilla aveva probabilmente avuto per modello il *Dizionario etimologico* del Morin (4).

Io non conosco altre opere che abbiano per intendimento di dare tutti o quasi tutti i termini scientifici derivati dallo ellenico, che le suaccennate e un'altra pubblicata trent'anni sono in Germania, ormai antiquata ed insufficiente al pari di quella del Marchi. I dizionarii delle varie lingue europee non ne danno che una parte, e spesso o senza l'etimologia o con inesatte congetture etimologiche. Esistono alcune terminologie relative a varie discipline, e dizionarii di scienze particolari: di questi lavori può fare suo pro chi intraprenda di raccogliere tutti i vocaboli scientifici e letterarii di ellenica origine. Ma fatto sta che un lavoro recente simile al mio, qualunque ne siano i pregi o i difetti, non esiste in alcuna lingua d'Europa.

Il Marchi fu degno di lode per avere da vocabolarii e opere scientifiche d'ogni maniera adunato ricca messe, o spigolato:

(1) C. D'ORBIGNY, *Dictionnaire universel d'histoire naturelle*. Parigi, 1847.

(2) NYSTEN, *Dictionnaire de médecine, de chirurgie, de pharmacie et des sciences accessoires*. Parigi 1855.

(3) BONAVIDA, *Dizionario etimologico di tutti i vocaboli usati nelle scienze, arti e mestieri, che traggono origine dal greco*. Milano 1821.

(4) MORIN, *Dictionnaire étymologique des mots français dérivés du grec*. Parigi 1809.

ma si può accusare di poca critica per avere accolto tutto quanto gli veniva alla mano. Ogni quisquiglia fu dal buon abate, come preziosa margarita, raccattata e posta a suo luogo. Arroggi che il suo *Dizionario*, naturalmente mancante di molte e molte voci inventate più tardi, è di uso difficile; perchè alla prima serie di vocaboli n'è aggiunta una seconda a mo' di appendice o supplemento, di mole eguale o poco meno, e alla seconda una terza, e alla terza una quarta.

Inserire nel mio *Etimologico* tutti i vocaboli scientifici creati finora con elementi ellenici, mi tornava impossibile per varie ragioni e particolarmente perchè (come più volte ho accennato) mi erano stati prescritti dei limiti di spazio, vale a dire un certo numero di fogli. La mole di questo libro, male proporzionata al formato, dà a divedere che quei limiti furono già trapassati. Andare più là avrebbe recato uno sconcio tipografico... e d'altra maniera sconci. Si voleva fare un libro per le scuole, per conseguenza di mole e prezzo mediocri; sempre nel dubbio che, con tutto ciò, non ne fosse agevole lo spaccio, chè in Italia poco si legge e si studia. E delle condizioni misere delle nostre lettere la colpa, che autori, editori e pubblico si palleggiano a vicenda, certo in buona parte tocca a cotesto rispettabile pubblico, che (ripeto) poco legge e studia. Io dovetti dunque dare solamente i vocaboli più importanti ed in uso. È vero che la scelta era difficile anzi che no. E perchè, a mo' di esempio, accogliere tal nome di pianta o d'insetto e non tal altro? Con quelle pastoje ho fatto il meglio che per me si è potuto, e con tutta brevità. Pochissimi sono i vocaboli intorno ai quali mi sono allungato, quasi dicessi: editore o lettore umanissimo, « lascia che un poco a ragionar m'inveschi ». Il lettore mi sia dunque indulgente se l'opera non è uscita completa; prenda intanto questi 20,000 e più vocaboli, e una dissertazioncella o Monografia, come giunta sulla derrata; e rammenti quello che ho detto un'altra volta, non esi-

stere una raccolta di voci di origine ellenica appartenenti ad una lingua moderna, copiosa al pari di questa, la quale ne contiene circa i tre quarti.

Molte voci moderne che si trovano nell'*Etimologico*, sono formate di elementi ellenici accozzati male, scorrettamente: questo si applica sopra tutto a quelle di conio recente.

Il formare vocaboli nuovi con radicali antiche non è cosa da tutti; non è impresa da pigliare a gabbo, massime per una lingua così difficile come l'ellenica: richiede la conoscenza dei canoni sulla derivazione e formazione delle parole elleniche, i quali furono esposti dal Regnier con ottimo metodo e molta dottrina (1).

La lingua scientifica ribocca dunque di vocaboli inesattissimi. Io a questo sconcio non poteva riparare: non aveva autorità di farlo. I dotti e particolarmente i corpi scientifici vi proveggano, chè il male va ogni giorno crescendo: il linguaggio scientifico, ch'era già abbastanza inesatto, è in pericolo di diventare una sconciatura (massime nella mineralogia, nella chimica, ecc.). Vi proveggano (dico) i corpi scientifici di autorità grande e universalmente riconosciuta. L'Istituto di Francia proponga alle altre più riputate società dotte d'Europa di formare una commissione, la quale riveda la lingua scientifica e ammendi, crei, cassi i termini tecnici, come la ragione logica e la linguistica chieggono. Questa commissione tenga un'adunanza ogni anno, ovvero ogni biennio; e d'ora in poi tutti i vocaboli scientifici e tecnici, di cui il progresso dell'umano sapere e le sue applicazioni all'industria rendano necessaria la formazione, con elementi ellenici od altri, siano da que' rappresentanti della scienza approvati prima che si dia loro cittadinanza europea.

Un altro difetto, fra i tanti, voglio notare nel linguaggio

(1) REGNIER, *Traité de la formation des mots dans la langue grecque*. Parigi, 1840.

scientifico: lo si debbe, s'è possibile, tôr via, o almeno d'ora innanzi evitare. Linneo ed altri valenti naturalisti presero non pochi nomi ellenici di cui era ignoto il vero significato, ovvero a cui nelle lingue moderne corrispondevano altre voci, non elleniche, accolte nel linguaggio scientifico; e li applicarono a caso ad altri esseri (piante, animali, ecc.). Citerò fra gli altri il vocabolo *milabride*, dall'entomologo svedese Fabricius applicato ad un genere di insetti coleopteri, della famiglia dei cantaridii. L'etimologia di *milabride*, da me trovata, è che *mangia farina*, che *mette a guasto i mulini*; e infatti significava anticamente un genere d'insetti ortopteri, della famiglia dei blattii, che appunto abitano i mulini e si nutrono di farina. L'insetto che ora porta quel nome, non ha che fare coi mugnaj e coi loro sacchi.

Finalmente non ho potuto nè voluto dare il significato che, di loro arbitrio, alcuni dotti hanno attribuito a vocaboli ellenici, scostandosi dal senso vero, in uso, conforme all'origine. Avrei troppo ingrossato la mole del libro; avrei offeso la ragione filologica registrando tante stranezze. La lingua ellenica è ricchissima: infiniti vocaboli di buon conio si possono ancora formare co' suoi elementi. Merita di essere biasimato tanto chi crea vocaboli a sproposito, quanto chi dei vocaboli noti altera capricciosamente il significato.

III.

La parte più importante, più faticosa, più nuova del mio lavoro consiste nelle indagini da me fatte sull'etimo di molti vocaboli ellenici di origine o incerta o notoriamente straniera, introdotti nel latino e nelle lingue moderne. Tenni in questo altra via da quella del Marchi, il quale dice nella sua prefazione:

« Nel dar la ragione dei vocaboli, ristretto mi sono all'epoca in cui la Grecia pervenne al suo lustro maggiore...

senza curarmi d'investigare donde ella abbia tratto gli elementi della sua lingua. In tal caso avrei dovuto rintracciarne l'origine nei selvaggi suoi primi abitatori,... indi nella Fenicia, nell'Egitto ed in tutti quei paesi le cui colonie fondarono Argo e Micene, Atene, Tebe ed altre sue città, e finalmente in tutti i popoli a cagione di traffico, di viaggi e di guerre conosciuti dai Greci.... Siffatta impresa, nonchè alle mie forze, ma a quelle, cred'io, superiore di qualunque uomo che viva, immerso mi avrebbe nel profondo e fallace pelago di gratuite congetture ».

Per correre quel *profondo pelago* io osai, che il Marchi non osò, alzare le vele; sperando di trovarlo non tanto *fallace* e di riuscire, invece che a *gratuite congetture*, al vero scientifico. Se il Marchi non tolse quell'impresa, non bisogna fargliene colpa: gli studj linguistici non erano al suo tempo progrediti come sono al nostro. Io ebbi particolarmente a guide dottissimi filologi tedeschi, tra cui Pott (1), Benfey (2) e Curtius (3). Il primo fu accusato di essere farraginoso anzi che no; il secondo di aver tenuto metodo non buono, e dato parecchie volte nel falso; il terzo di avere alla scienza poco aggiunto di nuovo. Ma que' valent'uomini sono lodevolissimi e benemeriti per la copia della dottrina, per la pazienza e sagacia nelle indagini; e quegli che venne ultimo in ordine di tempo, il Curtius, anche per il *lucido ordine*, qualità che spesso manca nelle opere di Tedeschi dottissimi. I nomi di questi etimologi, del pari che quelli di Kuhn, di Aufrecht, di Weber, di Müller, ecc., meriterebbero di essere in Italia più conosciuti che non siano. Fra gli etimologi non tedeschi che ho consultato, merita particolare menzione e lode il Pictet, che è molto addentro nelle lingue celtiche, e che

(1) POTT, *Etymologische Vorschungen auf dem Gebiete der Indo-Germanischen Sprachen*. Lemgo, 1833; 2^a ed. Lemgo, 1861.

(2) BENFEY, *Griechisches Wurzellexikon*. Berlino, 1839-42.

(3) CURTIUS, *Grundzüge der griechischen Etymologie*. Lipsia, 1858-62.

nell'ultima sua opera (1) ha raccolto copiosi materiali e preziosi.

Io mi sono inoltre servito dei lavori lessigrafici di Peyron (2), di Wilson (3), di Bopp (4), di Böhtlingk e Roth (5), di Diefenbach (6), di Miklosich (7), di Justi (8), di Hahn (9), di Zenker (10) e di altri dotti; e più che di tutti, del *Tesoro della lingua greca* di Stefano, vero tesoro (11). Tanta copia di libri probabilmente in nessuna biblioteca italiana avrei potuto rinvenire, fuorchè in questa dell'Università di Torino, nella quale detti opera al mio *Etimologico*. Della qual cosa, come pure della cortesia che trovai in tutti coloro che, nella biblioteca torinese, in vario grado, hanno ufficio, debbo, per onor del vero, fare pubblica testimonianza.

Fra' vocaboli ellenici di origine incerta e controversa, alcuni derivano da radici che di raro si trovano in quella lingua; altri sono veramente stranieri, ellenizzati. Infatti Platone dice: « Molti nomi gli Elleni hanno dai barbari preso.... Più antichi di noi sono i barbari... Ma lo indagare quelle *origini* è impossibile a cagione dell'antichità (12) ».

(1) PICTET, *Les origines Indo-Européennes, ou les Aryas primitifs*. Parigi, 1859-63.

(2) PEYRON, *Lexicon linguae copticæ*. Torino, 1835.

(3) WILSON, *Dictionnary sanskrit and english*. Calcutta, 1819. — *Glossary of judicial and revenue terms, etc. from the Arabic, Persian, Hindustani, Hindi, etc.* Londra, 1845.

(4) BOPP, *Glossarium sanscritum*. Berlino 1847.

(5) BÖHTLINGK e ROTH, *Sanskrit-Wörterbuch*. Pietroburgo, 1852-65.

(6) DIEFENBACH, *Vergleichendes Wörterbuch der germanischen Sprachen*. Francoforte, 1851.

(7) MIKLOSICH, *Lexicon palæoslovenico-græco-latinum*. Vienna, 1862-1865.

(8) JUSTI, *Handbuch der Zendsprache*. Lipsia, 1864.

(9) HAHN, *Albanesische Studien*. Jena, 1854.

(10) ZENKER, *Türkisch-Arabisch-Persisches Wörterbuch*. Lipsia, 1862-64.

(11) STEFANO (ÉTIENNE), *Thesaurus græcæ linguae*; colle aggiunte di Hase e di Guglielmo e Lodovico Dindorf; ed. Didot. Parigi 1831-65.

(12) Πολλὰ οἱ Ἕλληνες ὀνόματα... παρὰ τῶν βαρβάρων εἰλήφασιν.... εἰς δ' ἡμῶν ἀρχαιότεροι οἱ βάρβαροι... Ὑπὸ παλαιότητος ἀδύνατον αὐτὰ ἐπισκίψασθαι. PLATONE, *Cratilo*; I, 302, 303, ed. Didot.

In quest'ultima asserzione crediamo che il grande filosofo errasse. È certo impossibile il scoprire la maggior parte delle etimologie a chi sia di straniera favella digiuno, non a chi n'abbia notizia. La qual cosa per Platone e per i suoi contemporanei, per gli Elleni in generale, massime quelli dell'età di Alessandro e delle successive, era, sotto molti aspetti, più facile che non sia per noi. È vero che riusciva malagevole per essi l'avere cognizione delle lingue germaniche e delle scandinave, che sono pure cognate alla ellenica. Ma viveva allora la lingua pelasgica, almeno in Epiro, se non più nelle città in cui si parlava tuttavia ai tempi di Erodoto (1). Viveva l'antica lingua slava nella Tracia e nella Macedonia: imperocchè io credo i Traci antichi essere stati Slavi, e i Bulgari essere i discendenti di quelli, non già stranieri venuti nella Tracia più tardi, quasi in paese deserto (2); e credo Slavi anche i Macedoni, o almeno più affini agli Slavi che agli Albanesi. Gli Elleni, a cagione di studio, di commercio e poscia di conquista e dominio, conoscevano, meglio che noi non possiamo, tanta parte di mondo. Fumava allora l'incenso sugli altari di Hôrmazd, ed erano alla mano molti libri zendi ora perduti, mentre noi moderni possediamo così scarsi avanzi di quella letteratura. La lingua sanscrita era spenta, o, per meglio dire, scissa in dialetti; ma fiorivano la magadha e la pali, che a quella più di ogni altra si avvicinano. L'Egitto custodiva intatta l'antica sapienza; e per i dotti alessandrini non potevano esservi penetrali di tempio inaccessi, se volevano i Tolomei. Era facile ai coloni elleni sul Bosforo il conoscere le lingue scitiche. Finalmente anche la lingua celtica poteva essere nota agli Elleni: i Celti erano penetrati sino ai Balkani e più oltre; parte dell'Asia Minore, la Galazia, era da celtiche genti occupata, per metà ellenizzate.

(1) ERODOTO. *Storie*, I, 57.

(2) Vedi l'*Etimologico* al vocabolo *Pelasgi*.

Gli Elleni furono grandi in molte arti e discipline, come tutti sanno, e in alcune insuperati; ma trascurarono affatto lo studio delle lingue straniere: della stessa lingua latina pochissimi tra loro furono periti, come Polibio e Dionigi d'Alicarnasso. Onde nel cercare le origini di molti vocaboli della lingua loro, dettero nel falso. Basta vedere l'*Etimologico grande*, Esichio ed altri, per accertarsene. Disse benissimo il Braun: « I Greci e i Romani ignorando le lingue orientali, i riti e i costumi di quei popoli, e non potendo intendere il vero significato di alcuni vocaboli di quelle lingue, ne attribuirono loro un altro a casaccio, secondo i luoghi o l'origine delle cose, al postutto falsamente (1). »

Si osservi che le compilazioni etimologiche che sono giunte a noi, sono di tempi assai tardi, quando la letteratura ellenica era già in piena decadenza. Perirono le opere del filosofo Crisippo, di Demetrio Issione, di Orione e di altri etimologi. L'anonimo autore dell'*Etimologico grande* ed altri approfittarono dei lavori antichi? Non abbiamo tanto in mano da affermarlo nè da negarlo.

Fra le altre cose da biasimare negli etimologi elleni, si è l'abuso che hanno fatto di nomi proprii nelle loro congetture sull'origine di molti vocaboli. P. e. l'*agarico* è così detto perchè abbonda in *Agaria* nella Sarmazia; l'*agata* dal fiume *Acate* nel cui letto se ne trova; l'*euforbio* da un medico *Euforbo*, l'*eupatorio* da un *Eupatore* re del Ponto, e va via dicendo. Così saltano di piè pari le maggiori difficoltà.

Inoltre quegli etimologi sono pieni di tante inezie ed assurdità, che non dee far maraviglia che alcuni buoni ingegni dell'antichità, come sant'Agostino, abbiano avuto a noja l'etimologia. È vero che in mezzo a tanta borra si trova qualche cosa di buono, particolarmente dei passi preziosi di autori perduti. Si ponno dunque consultare con

(1) BRAUNIUS, *Vestitus sacerdotum Hebræorum*, II, 638. Amsterdam, 1780.

qualche frutto, come sussidio di altri studj. P. e. l'etimologia che ho trovato di *abaco* viene confermata dall'*Etimologico grande*, che dice essere *abaco* ogni sorta di asse.

Poco frutto si può trarre anche dai lavori di moderni, come lo Stefano, Trippault, Bernières, Damm, ecc. Fra le etimologie che danno appiglio ai beffardi di straziare la nostra scienza e chi vi pone opera, sono senza fallo quella data dallo Stefano di *ammiraglio* da ἀλμυρὸς *salato*, e quella che diede il Damm, di πόσις *marito*, da πόω, πίνω *bevo* « διὰ τὴν σπερματικὴν ὑγρότητα, et quia bibitur quasi ab uxore » (1). Queste inezie si leggono anche nell'edizione di Londra 1827 del *Lessico* di Damm!... I veri fondatori dell'*etimologica* sono filologi tedeschi del nostro secolo (2).

Qual criterio doveva io propormi nelle mie ricerche?.... Innanzi a tutto doveva investigare, di que' vocaboli ellenici di etimo incerto, origine e affinità nella lingua sanscrita, nella zenda e nelle altre della famiglia aria. Non insisto su di ciò, perchè gli è evidente ed incontroverso.

Erano sufficienti quelle indagini? Così credettero in generale i miei predecessori; non io.... Ecco, a mio parere, come doveva essere posta la questione.

Gli Elleni crearono una civiltà propria, o ebbero la civiltà da altri popoli?.... Si noti che i creatori delle cose ne sono pure i nomenclatori; e che gli stranieri che la cosa accolgono, accolgono pure il nome. Così noi nel linguaggio tecnico relativo al vestire abbiamo parecchi vocaboli francesi, perchè sulla Senna ha il suo trono la moda; in quello relativo alle ferrovie usiamo alcune parole inglesi, perchè quella maravigliosa invenzione si debbe al popolo anglo-sassone.

(1) Πόσις, secondo l'etimologia, data di recente dai filologi tedeschi, deriva dalla radice sanscrita pā *nutrire, proteggere, signoreggiare*, e corrisponde al sanscrito pati, zendo paiti.

(2) Fra i tentativi fatti anteriormente per dare un assetto scientifico all'etimologia, mi giova notare l'opera seguente del Gelenio, ora dimenticata, *Lexicon symphonicum, quo quatuor linguarum Europæ familiarium, græcæ, scilicet, latinæ, germanicæ et slavonicæ concordia consonantiaque indicantur*. Basilea, 1537.

Gli Elleni non crearono una civiltà: la civiltà da altri ricevuta perfezionarono maravigliosamente. Essi conquistarono un paese già civile, la Pelasgia, chè questo era l'antico nome dell'Ellade: il Peloponneso si chiama ancora con antichissimo vocabolo pelasgico *Morea*, che non viene da *mare* e molto meno da *moro*, ma da *morè uomo*, vocabolo tuttavia usato nell'albanese e nell'ellenico volgare. I primi civilizzatori dell'Ellade e dell'Italia furono i Pelasgi; onde è vana logomachia il disputare se i vasi delle tombe etrusche siano opera di elleni o d'itali artefici, se noi abbiamo insegnato l'arte agli Elleni o questi a noi. La penisola delle Alpi e quella dei Balkani furono incivilite dai Pelasgi: pelasga vi è l'arte ceramica, come tutte le altre esercitate anticamente. Gli avanzi di que' nostri prischi civilizzatori, ora caduti in semibarbarie, vivono a poche miglia dall'Italia, in Albania: i discendenti dai progenitori dei Toschi portano ancora questo nome. Avlona o Vallona, a quattro o cinque ore di vapore da Otranto, è in *Toschenia* (1).

E i Pelasgi furono autori della loro civiltà o l'ebbero da altri popoli? Secondo ogni probabilità, i primi semi della civiltà pelasgica furono egiziani.

Adunque nelle lingue dei Pelasgi e degli Egiziani, autori che furono della civiltà ellenica, è d'uopo cercare le origini di molti vocaboli ellenici; cioè nella lingua albanese e nella coptica, che si avvicinano alla pelasgica e all'egiziana spenta. Dico spenta anche l'egiziana, sebbene gli studj sui gerogli-

(1) A rinnovare le relazioni fra l'Italia e quell'antica culla della civiltà elleno-italiana gioverebbe moltissimo l'esecuzione del progetto che io primo ho ideato e formulato, di una ferrovia da Vallona a Salonichio per i monti Candavii (fra il Pindo e lo Scardo) e di là a Costantinopoli. Si porterebbe inoltre verso l'Italia il commercio di tutte quelle regioni, mettendo le sponde del Mar Nero alla distanza di trenta ore dalle italiane sull'Adriatico o (a meglio dire) sul canale che mette in comunicazione il Mare Adriatico e lo Jonio. — Sulla missione che ha l'Italia in Oriente, come liberatrice e civilizzatrice, parlai anche nel mio scritto « Ἡ Ἑλλάς, ἡ Σερβία, ἡ Ἰταλία καὶ τὸ Ἀνατολικὸν ζήτημα; la Grecia, la Serbia, l'Italia e la questione d'Oriente. Atene, 1863 ».

fici e sui papiri abbiano tanto progredito, che fu possibile al Chabas di compilare un glossario di circa mille vocaboli di quell'antichissima favella (1).

E tanto più volentieri io m'arrecava a fare indagini nell'albanese, che per la mediocre conoscenza che ho della lingua italiana, dell'ellenica volgare e della rumânesca (in ciascuna delle quali ho fatto delle pubblicazioni), sono persuaso esistere in tutte e tre, per così dire, un substrato di albanese, cioè di pelasgico, che in parte è a quelle tre lingue comune, in parte spetta a ciascuna di esse. Onde ho modificato le opinioni espresse in un altro mio lavoro (2), nel quale sostenni essere italiano quasi tutto il lessico rumânesco. Il quarto del rumânesco è pelasgico, cioè daco-pelasgico.

Si noti che io dico sempre *ellenico volgare*, e non mai *ellenico moderno*. Credo che l'ellenico volgare sia antichissimo, come antichissimi sono i dialetti italiani; nato dalla mistura della pelasgica parlata dai vinti colla favella ellenica dei vincitori, dell'una e dell'altra partecipa nel lessico e nella grammatica (certo in proporzioni ineguali, chè l'elemento ellenico sovrabbonda): insomma è la ἀνελεύθερος φωνή (favella dei non liberi), di cui parla Aristofane. E credo che gli Elleni d'oggi sieno fuor di via trascurando quella lingua volgare ricchissima e bellissima per tornare alla ellenica classica o, peggio, fare (come fanno) un *dotto* miscuglio delle due. Nel che io sono d'accordo cogli altri Italiani che studiarono tale questione in Grecia e aveano autorità per darne giudizio.

Le relazioni fra gli antichi Elleni e gli Egiziani furono soggetto di opinioni differenti e talvolta opposte: « Nelle scoperte della filologia comparata (dice Renan).... nulla è venuto a dare un'ombra di verosimiglianza a quelle colonie

(1) CHABAS, *Le papyrus magique Harris*. Châlon-sur-Saône, 1860.

(2) CANINI, *Studii istorice asupra originei natiunii rumâne*. Bucuresci, 1858.

egiziane cui si riferiscono i nomi favolosi di Inaco, di Pe-lope, di Danao (1). Vale a dire, se intendiamo bene le parole del dotto scrittore, che non ci sono vocaboli ellenici le cui origini accennino a strette relazioni tra gli abitanti dell'Ellade e quelli della valle inferiore del Nilo; ad una trasmissione d'idee e di cose, che abbia costituito la civiltà egiziana uno tra i principali fattori dell'ellenica.... Ora io credo che venga da' miei studj dimostrata la probabilità di quella trasmissione d'idee, di cose, di vocaboli, che nei tempi antichi si faceva particolarmente per via di colonie; e rincalzata la dottrina che le terre elleniche siano state incivilite dagli Egiziani.

L'erudito Francese non afferma che sia impossibile di scoprire etimi egiziani di vocaboli ellenici, ma accenna che non ne furono scoperti sinora. Onde è manifesto essere nuove le etimologie di più di quaranta vocaboli ellenici che io trovai nell'egiziano (2).... Quale importanza filologica e storica hanno gli etimi egiziani di *ἐκατόμβη ecatombe*, *ὄργια orgia*, *ἕννος inno*, *Μοῦσα Musa*, *πλέθρον pletro*, *ἄβαξ abaco*, *ῥυθμός ritmo*, *φάρμακον farmaco*, ecc.; quelli di *ὀθόνιον pannolino*, *σίνδων sindone*, *χιτὼν camicia*, *tunica*, *πέπλος peplo* (che portavasi sulla tunica), *χλαμὶς clamide* (che si metteva sopra il *peplo*), insomma dei principali vocaboli ellenici di vestimenta? Il suggerire la risposta farebbe torto al lettore: essa gli occorre da sè.

Fu già notata da Jones l'affinità fra vocaboli coptici ed arii. Si sono poscia fatti dei lavori per raffrontare quella lingua alle semitiche: non ne conosco alcuno che metodica-

(1) RENAN, *Les antiquités égyptiennes*; Revue des deux Mondes, aprile 1865.

(2) Vedi *Abaco*, *Acheronte* (in *Erebo*), *Agata* (in *Sardagata*), *Alabastro*, *Atropo*, *Caronte* (in *Erebo*), *Clamide*, *Coturno*, *Diámante* (in *Sardagata*), *Ecatombe*, *Egida*, *Erebo*, *Erinni*, *Ermète*, *Farmaco*, *Faro* (n° 1), *Ibi*, *Inno*, *Labirinto*, *Loto*, *Mausolèo*, *Murrino*, *Musa*, *Onice*, *Orgia*, *Papiro*, *Parotònide*, *Pègaso*, *Pèplo*, *Piràmide*, *Plètro*, *Plinto*, *Pròteo*, *Ritmo*, *Saffiro*, *Sardagata*, *Sàrdio*, *Sardònice*, *Sàrgo*, *Scammonèa*, *Scinco*, *Silfo*, *Sindone*, *Stige*, *Stirace*, *Stòma*.

mente raffronti le radici coptiche alle arie. Il pubblicare un tal parallelo è uno de' miei desiderii. Forse sarebbe d'uopo aspettare che gli studj avessero progredito in modo che il glossario della lingua egiziana (la quale io credo essere quasi anello fra le semitiche e le arie) fosse più copioso che ora non sia.

E nella *Monografia* e nell'*Etimologico* ho dato qualche vocabolo turco. Il raffronto che in un lungo soggiorno in Oriente io potei fare fra la lingua degli Osmanli e la ellenica, mi ha persuaso esistere, più o meno prossima, un'affinità fra le lingue turaniche e le arie. La quale fu notata (secondo alcuni, esagerata) da Abel Remusat, e riconosciuta pure dal valente filologo elleno Scarlato Bizantio nella prefazione al suo *Lessico* (1).

L'analisi di alcune parole che si riferiscono ad antichi miti (*N. Jacinto, Narciso*), mi ha fatto sospettare che il molteplice senso degli elementi fonetici che le compongono, abbia dato occasione a creare quei miti. Senonchè, prima di generalizzare, bisogna che si faccia l'analisi anche di altri vocaboli simili, e che si ottengano simili risultamenti. Io intanto noto quello che ho osservato. Non è degno di osservazione e di nota, anche come il vocabolo *mara* abbia in varie lingue orientali (con leggere inflessioni) i significati di *parola*, *serpente*, *morte*, *uomo*? Qual nesso può avere questo fenomeno linguistico colle antiche tradizioni esposte nella Genesi intorno al primo uomo ed alla sua caduta?

Io mi sono talvolta, nel compilare questo *Etimologico*, abbattuto in parole di etimo difficilissimo, intorno a cui si erano inutilmente adoperati dotti antichi e moderni. Basti per tutte la parola *entelechia*, di senso tanto dubbio che si narra, per facezia, avere Ermolao Barbaro, solenne erudito, evocato il diavolo perchè gliela spiegasse, e il diavolo stesso non averlo saputo fare. Intorno all'etimo di

(1) Λεξικόν τῆς Ἑλληνικῆς γλώσσης ὑπὸ ΣΚΑΡΑΤΟΥ ΤΟΥ ΒΙΖΑΝΤΙΟΥ. Atene, 1852.

Curia disputarono eruditi di gran nome, fra i quali Pott e Mommsen; eppure non azzeccarono il vero. Sull'etimo di φρήν *mente* e *diafragma* discordarono Aristotele ed Ippocrate (1). Bopp scoprì il primo elemento di ἄνθρωπος *uomo* (ἄνθρω, ἄνδρως), ma non riuscì a trovare il secondo; imperocchè la sua congettura, che sia la radice aria pà *nutrire, proteggere dominare*, non fu accolta dai dotti. Vedi l'etimo da me trovato (*Monografia*, pag. 54) applicando la legge che ho formulato alla pag. XI di questa prefazione, relativamente alla combinazione delle radici equivalenti o quasi equivalenti.

Io propongo la soluzione di molti di quei problemi linguistici più difficili e complicati, non di tutti, il che mi sarebbe stato impossibile: anzi, nel principio del lavoro, per evitare la soverchia lunghezza e le congetture troppo incerte, ho di qualche vocabolo italiano notato solamente la origine ellenica, cioè la voce ellenica corrispondente, senza analizzarla. Tuttavia, come apparisce dagli elenchi alla pagina 60 e seguenti, gli etimi nuovi da me proposti sono circa 550; i più di voci elleniche introdotte in italiano; gli altri (che mi vennero trovati per incidenza) di altri vocaboli ellenici, ovvero di vocaboli italiani non di greca origine.

Seguendo il consiglio di Platone (2), io posi mano all'opera a *tutt'uomo*. Non esitai a rigettare etimologie consacrate dall'antichità veneranda e in mille libri ripetute (V. *Comèdia*, *Eunùco*, *Gimnastica*, *Sàtira*, *Tragedia*, ecc.; V. *Italia* nella *Monografia*, pag. 47). Alcune delle etimologie antiche generalmente accolte e che io rigetto, sono così strane ch'egli è da credere essere state inventate da qualche capo ameno, della risma di quel Carafulla di cui parla il Varchi, per passar mattana; p. e. quella di *sico-*

(1) Al vocabolo *Frene* dico che *pericardio* è voce inventata dai moderni. Per togliere ogni equivoco, noto che ho inteso di dire che, al pari di *diafragma*, non è voce antica quanto *frene*.

(2) Vedi il passo del *Cratilo* posto come epigrafe a questa prefazione.

fante (1). Chi conosce gli Elleni moderni, di vivacissima fantasia, faceti, canzonatori, come gli antichi, crederà la mia congettura molto probabile. Nè di essere stato audace mi sono pentito mai, bensì di essere stato qualche volta timido: ho poscia talora supplito, emendato quando poteva farlo acconciamente. P. e. gli etimi di *Acheronte* e *Caronte* si trovano in *Erebo*; quelli di *Agata* e *Diamante* in *Sardagata*. Ecco due fra i pochissimi casi in cui non osai di ribellarmi all'autorità, di combattere l'opinione invalsa da secoli: a) l'etimo di *gimnosofisti*: piuttosto che *filosofi nudi*, che *vanno nudi*, come tutti dicono e io ripetei, significa *studiosi di filosofia* (V. *Gimnastica*); b) l'etimo di *asceta*, che io, cogli altri etimologi, feci derivare da ἀσκέω ask-èò *esercito*, e che più logicamente si può trarre dall'albanese ghego ask *fervente amore verso Dio*.

Sono io stato nelle mie ricerche più fortunato di chi mi ha preceduto?... Sottopongo il mio lavoro al giudizio dei dotti. Quando pure tutte le etimologie nuove da me proposte non fossero accolte, daranno a pensare, a discutere. Questa fu l'opinione che espressero pure, da me consultati, due uomini in tali materie autorevolissimi, il Tommaseo ed il Gorresio.

IV.

Per maggiore comodità de' lettori, ai vocaboli ellenici citati nell'*Etimologico* e nella *Monografia* aggiunti la trascrizione in lettere latine. Non pretendo di avere esattamente rappresentata la pronuncia antica: essa è incerta. Si può ragionevolmente congetturare che η si pronunciasse e, e υ come u francese. Ma come si pronunciavano i così detti dittonghi ει, οι? Nè, come gli Erasmiani fanno, *ei*, *oi*; nè, come gli Elleni moderni, *i*. Probabilmente quelle combinazioni di lettere rappresentavano un suono sem-

(1) Vedi pag. LXVII.

plice intermedio fra i suoni delle lettere di cui sono formate, ora perduto. Le lettere o le combinazioni di lettere di dubbio suono si ponno acconciamente trascrivere in un modo conforme a quello che si usa nei vocaboli latini di ellenica origine. Perciò scrissi η *e*, υ *y*. Quanto a ϵ , diedi per abbondare ambedue le trascrizioni *ei*, *i*; ripetei le parole. Del dittongo α detti pure due trascrizioni, *oi* e *i*; perchè non mi posso persuadere che si pronunciasse *oe*, come lo trascrissero ordinariamente i Latini. Credetti superfluo il trascrivere lo spirito aspro con un *h*, perchè dai moderni non si pronuncia; del pari che nelle parole latine *h* iniziale, almeno da noi Italiani. Così pure scrissi ρ *r*, e non *rh* come suolsi — χ scrissi *ch*.

Più difficile riusciva il trascrivere le parole d'altre lingue straniere, soprattutto perchè fra i caratteri coi quali fu stampato questo libro, mancavano quei segni particolari che si sogliono dai dotti adoperare in così fatte trascrizioni. Onde non si può pretendere che in questo il mio lavoro sia esattissimo. Il *ge* italiano molle nei vocaboli sanscriti scrissi, come suolsi, *g'*; segno necessario massime quando è finale. *N* duro sanscrito scrissi *nh*, mancandomi il solito carattere *n* con un punto sotto. *Sh* si legga nei vocaboli coptici, come in inglese, cioè come *see* italiano; ma nei vocaboli sanscriti e nei zendi questo suono è rappresentato, come si usa, da *ç*. Invece di *r* col punto sotto, scrissi talvolta *r*; ma più spesso usai l'altra trascrizione, ch'è pure in uso, *ar*.

Altra difficoltà: l'accento dei vocaboli italiani di ellenica origine. Pur troppo di molti di essi si può dire che « Græca per Ausoniæ fines sine lege vagantur »: la pronuncia n'è abbandonata all'arbitrio. Certo vi saranno leggi, ma non furono sinora bene stabilite teoricamente. Alcune parole si pronunciano, ad arbitrio, in più maniere; p. e. si dice tanto *ippòdromo* quanto *ippodròmo*.

Ed altre difficoltà ancora. Come doveva trascrivere *ct*, *pt*, *ft*, *mn*, *x* ed altre combinazioni di lettere che esistono

nelle parole elleniche e nelle latine corrispondenti, e che sono ad orecchio italiano dure anzi che no? Doveva scrivere invece di *et* e *pt*, due *t*; invece di *ft*, *t*; *nn* per *mn*, e doppio *ss* per *ps* e *x* ecc.? Facilissima cosa in teoria, ma difficile in pratica! Innanzi a tutto, i discenti e in generale coloro che hanno bisogno di consultare un dizionario etimologico, molte volte trovano quelle parole scritte in latino, nè facilmente sanno fare la trascrizione secondo i canoni della pronuncia italiana. E vi sono altri scontri. Come *ftisi* si è trasformato in *tisi*, dovremmo trasformare *ftoro* in *toro*? E scrivere *teno* invece di *cteno*? Ovvero ad arbitrio tenere ora un modo di trascrizione, ora un altro? Ho preferito di usar sempre un'ortografia che si avvicina all'ellenica, anche perchè, a mio parere, ai vocaboli di greca origine, che quasi tutti sono scientifici, dà una forma (dirò così) più scientifica: ho anche notato i medesimi vocaboli scritti in altro modo, facendo i rimandi necessari. È vero che parrà strano il vedere scritto *axioma*, ecc.: ma altrettanto e più sarebbe strano *toro* invece di *ftoro*, o *teno* invece di *cteno*.

Nel mio *Etimologico* non si trovano *almanacco*, *amalgama* ed altri vocaboli, di cui in altre opere simili a questa si danno le etimologie. Credo che quelle voci siano di origine araba e non ellenica, quindi naturalmente escluse dalla cerchia nella quale restrinsi i miei studj. Forse avrei dovuto escludere anche *chimica* e i derivati: nel dubbio ne accennai l'etimo che corre; ma è più probabile che sia voce araba, come *alchimia*, con cui ha la stessa relazione che ha *corano* con *alcorano* (al è l'articolo arabo).

Erano pure escluse dalla cerchia di questo lavoro molte voci che sono nello stesso tempo elleniche e latine, senza che una lingua le abbia tolte dall'altra. Anche in questo sorgevano delle difficoltà. Chi p. e. può dire a' di nostri se ai Latini siano state dagli Elleni trasmesse le voci *ecatombe*, *salamandra*, la prima di origine egiziana e l'altra sanscrita, ovvero dagli Egiziani e dagli antichissimi Aarii?... Nel dub-

bio ho seguito l'opinione che siano voci elleniche, e le ho inserite nell'*Etimologico*. Vi si trova pure qualche rara voce che non è certo ellenica, come *curia*, o che forse non è tale, come *macheroni*: le ho date perchè qualche vocabolo ellenico affine ne può chiarire l'etimo incertissimo.

Finalmente, per cansare equivoci, noto che le categorie inserite nella *Monografia* non si diramano una dall'altra nell'ordine in cui sono stampate, ma che alcune sono, per così dire, laterali; p. e. la categoria *produrre* non si dirama dalla categoria *vivere*, cui vien dietro, ma ambedue provengono dalla categoria *muovere*. Lasciando stare le difficoltà tipografiche che presenterebbe un esatto ordinamento di tali categorie, debbesi osservare che questo è il primo che si pubblichi di tali difficilissimi lavori.

Per quanto studio io abbia posto alla correzione tipografica, non è riuscita perfetta, cioè vicina alla perfezione, quanto avrei desiderato. Dirò forse, per iscusar, che l'esecuzione di cosiffatti lavori è difficilissima, massime in Italia; ovvero che la mia vista si è offuscata, e che nel corso dell'opera fui minacciato di amaurosi? Il lettore forse terrebbe in poco conto tutto questo. Dirò piuttosto che, in seguito, parecchi *clichets* (che meglio si direbbero *antitipi*) potranno essere cangiati; onde queste mende, che sono tutte o quasi tutte indicate nell'*errata*, facilmente spariranno nelle successive edizioni.

Certo io non credo di aver fatto opera in sè e nella sua esecuzione materiale scevra di difetti; parte dei quali mi era impossibile di evitare nelle condizioni attuali delle lettere in Italia, e mi sarà possibile in seguito traducendo o piuttosto rifacendo od ampliando, come ho intenzione di fare, questo lavoro, in francese o in altre lingue. Nè mi si potrebbe di quest'opera dire tanto bene o tanto male (intendo di quello che si può per avventura dire ragionevolmente), che io già nol mi sapessi! E credo che valga qualche cosa appunto perchè ne conosco i difetti. Sono

gli artefici dappoco e presuntuosi che reputano perfette e miracolose le loro fatture.

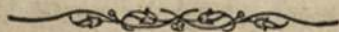
Come ogni cosa umana, così i lavori filologici, per quanto dotti e accurati, non sono perfetti. Ne recherò una sola prova. Havvi opera più dotta, più ricca, più profonda del *Tesoro della lingua greca* di Stefano, pubblicato da Didot; a correggere ed ampliare il quale concorsero eruditi di gran nome e dottrina? Eppure vi sono difetti, lacune... P. e. vi è omissso un vocabolo di Plutarco, δεκάς dek-às secondo l'edizione di Schäfer, δεχάς dech-às secondo quella di Didot; vocabolo che Plutarco stesso spiega come segue: « Gli efori lo (*Agide*) condannarono a morte, e ai famigli ordinarono di condurlo nella così detta *decade*: è questa una stanza della carcere, in cui uccidono i condannati strangolandoli (1) ». È vocabolo di buon conio, di pretta origine aria; affine all'albanese dek-ije morte, dek-oig faccio un'offesa, una rottura, una ferita; dekum-eja offesa, rottura, ferita (forma secondaria affine al latino decim-are, ch'è passato nelle lingue romanze, ed ha senso di uccidere, distruggere, particolarmente uccidere per punizione una parte dei soldati di un corpo; di cui si dà per solito un'etimologia erronea, da dec-em dieci, quasi se ne uccidesse per ogni dieci uno). La radice sanscrita è daksh, che, sola, ha il senso di mordere (come la voce ellenica corrispondente δάκω, δήκω dàk-o, dék-o, tema inusitato di δάκνω dàkn-o); ma preceduta dalla particella sam significa premere, contundere (δάκος dàk-os animale nocivo, velenoso). Dalla medesima radice deriva δεκανικὸν dekan-ik-òn carcere o meglio luogo di tormento; forma secondaria analoga a δάκνω dàkn-o.

Opere di tanta mole e di tanto valore hanno dunque imperfezioni e lacune! Or pensa se io poteva non ometter

(1) Θάνατον αὐτοῦ κατεψήφισαντο, καὶ τοὺς ὑπηρέτας ἐκέλευον ἄγειν εἰς τὴν καλουμένην δεκάδα. Τοῦτο δὲ ἐστὶν οἴκημα τῆς εἰρατῆς, ἐν ᾧ θανατοῦσι τοὺς καταδίκους ἀποπνίγοντες. PLUTARCO, *Vite*, II, 958; ed. Didot.

nulla, fare un lavoro perfetto in materia tanto vasta e difficile, in cui non si tratta solo di compilare diligentemente, ma eziandio di trovar nuove dottrine e di combattere talora quelle che sono accolte da molto tempo e dal consenso generale; se io poteva farlo particolarmente nelle condizioni attuali degli studj e degli studiosi in Italia!

• L'etimologia, dice benissimo il Curtius, ha tutta l'attrattiva delle scienze le quali si occupano dei principj e della generazione di grandi fenomeni della natura e dello spirito. I risultamenti cui essa conduce, compensano le lunghe e pazienti indagini che richiede. Questo campo, ancora in così gran parte sodo o mal coltivato, è in apparenza spinoso ed arido; ma, quando venga diligentemente colto, dolci frutta produce e copiose. Onde altri a siffatta opera con fatica pone e ne ritrae con fatica la mano. Perciò non senza dispiacere io faccio punto e smetto questo lavoro, che considero quasi saggio di opera maggiore. E, malgrado le mende che per avventura vi si trovano, o per difetto di scienza in me o per le nostre particolari condizioni letterarie, spero di aver giovato, sia pure in menoma cosa, alla filologia, distruggendo qualche errore e mettendo in luce qualche vero nella scienza del linguaggio umano.



MONOGRAFIA

NOMI

DIO e UOMO

CON RAFFRONTI A VOCABOLI AFFINI

CATEGORIE

1.

- a) *Essere* - skt. bhû; zendo bh; coptico pe, op; inglese *to be*.
Lat.-it. fu-i - it. fi-a - lat. fi-o *divento*.
Antico slavo bi-ie *sostanza* - φνι fy-è *natura*.
Antico slavo po *causa, tempo*.
- b) *Muovere* - βάω b-ào vo, skt.-zendo av.
- c) *Vivere* - βίω bi-òo; lat.-it. vi-v-o.
Bίος bi-os *vita* - φύω fy-o *nasco*.
- d) *Fare* - ἔπω èp-o, ποιέω poi-èò, pi-èò; albanese b-eig; it. f-o.
Φύω fy-o *produco*.
- e) *Parlare* - lat. for; φημι f-emì, ἔπω èp-o *dico* - ἔπος èp-os *parola*.
- f) *Spirare* - egiziano ba, bai *spirito, anima*.
- g) *Dio* - albanese ed ellenico volgare, frase esclamativa di ammirazione e di dolore Πò Πò Πò Po, Po, Po; ovvero Πò Πò Πò, Θεὸς μού Po, Po, Po, Θεὸς mu *Dio, Dio, Dio, Dio mio* - Ποπὸι Po-p-oi, Πο-p-ì *Dei* (in Omero, in Eschilo, e nella lingua dei Driopi).
Egiziano ba-u, ba-iu *spirito, genio*.
(*Diavolo* - ba-o, ba-ba-o *cattivo spirito, fantasma*, con cui si fa paura ai bambini).
- h) *Culto* - danese vie *consacro* - coptico ef-uop, ep-op, egiziano ub *sacerdote*; lat. po-p-a *sacrificatore*; ellen. volgare παππᾶς pa-pp-às,

slavo e rumânesco po-p-a prete - it. Pa-p-a, come dire il prete, il sacerdote per eccellenza.

Πομπή pom-p-è pompa (con raddoppiamento della radice e un m prostetico) festa religiosa, gran comitiva, grande apparato e sfarzo per una festa religiosa; quindi (in generale) gran comitiva, grande apparato e sfarzo.

i) Uomo - gotico aba.

Islandico vi-f, vi-v donna - inglese wi-f-e donna maritata. - Eva.

Turco aw persona.

l) Popoli - Bo-i.

m) Relazioni a g), ecc. - skt. pù purificare - coptico uab, ef, egiziano ub puro; coptico uop santificarsi, santità - it pi-o - persiano pi buono.

NB. Il doppio senso di φύω fy-o (c, d), di ἔπω (d, e) e dell'egiziano ub (h, m).

2.

a) Essere - coptico te, armeno t-el, tibetano yod.

Tu suffisso dell'antico infinito latino (supino) - skt.-slavo ti suffisso dell'infinito - inglese to, islandico at, prefissi dell'infinito.

Armeno od-an avere (1).

ἔτιος et-eòs, coptico et vero - αιτία et-ia causa.

Islandico e danese ti-d tempo - ἔτος èt-os anno.

Skt. tu potere.

Arabo add, idd forza - skt. iddà forza vitale.

b) Muovere - skt. dhù, zendo du.

Skt.-zendo at andare, correre - skt. dà portare - islandico et agitare - δύω dy-o penetro - θέω th-èò, δίω di-o corro - θέω thy-o vado impetuosamente - skt. di volare.

c) Vivere - ζάω, ζώω zà-o, zò-σ - διαίτῳ die-t-àò.

Ζῶον zò-on vivente, animale; ζῶν zo-è vita - zendo adh-u, islandico at vita; διαίτα die-t-a vita, modo di vivere.

d) Amare - albanese dua.

ἔτιος èt-es amico.

e) Fare - zendo dà, du, dath, slavo dja-ti; tedesco th-un; inglese to do; θέω, τίθημι th-èò, ti-th-emi (p. e. in τίθημι νόμους ti-th-emi nòm-us faccio leggi); turco et-mek.

Islandico id-ia opera.

Coptico taue produrre.

Cimrico dâe creatore - zendo âda, dâo, dâ-t-a creazione - zendo dâ-th-a creatura.

f) Ordinare - διαίτῳ die-t-àò concilio, arbitro, giudico.

Zendo dāt-a, rumanesco dat-a ordinamento, legge - δίαιτα die-t-a. giudizio, arbitrio.

g) *Pensare* - zendo du.

Albanese die conoscere - zendo dā sapere, εἰδέναι eid-èò, id-èò - ἰδέσθαι id-èa - zendo ā-da il sapere - zendo dāo sapienza, dé saggio.

h) *Parlare* - zendo du, coptico taue, albanese th-em, turco de-mek.

ἰδίουμα i-di-oma (2).

i) *Spirare* - antico slavo dē-ti.

Coptico theu vento, spirito - rumanesco a-die spira.

l) Dio - skt. Dy-u; lat. De-us, Θεός The-òs, it. Di-o, francese Di-e-u, spagnuolo Di-os, osco Di, umbrò Te-i, irlandese Di-a, corno-vallico De-u, anglosassone Tiw. (3).

Τετοῖ To-t-òi, To-t-i Dei.

Δηώ De-ò Cerere (4).

Ζεός, Διός Zè-us, Di-òs Giove.

Skt. ta, coptico tho mondo.

(Diavolo - armeno tei).

m) *Culto* - θυῶ thy-o sacrificio - δέουμαι dè-ome supplico - egiziano tau, coptico taio venerare - albanese to-to-ja sacerdote.

n) *Uomo* - irlandese dae, dea.

Skt. da donna.

o) *Relazioni a l) ecc.* - δῖος di-os divino, eccellente - cimrico da buono - skt. dā purificare - islandico da-d virtù.

NB. Il doppio senso di δίαιτα, διαίτα diet-a, diet-àò (c, f), di θυῶ (c, m), e il triplice senso del zendo du (e, g, h).

3.

a) *Essere* - zendo ah, armeno g-ol, coptico che, ai; egiziano au; ebraico haia.

Rumanesco a, prefisso dell'infinito.

ἔχω èch-o, coptico ka, ko, cho; it. ho (dialetti go).

Hindustani hakk, hak, huk, hug verità, diritto.

Skt. ayu, zendo àyu tempo.

Skt. oj-as, pehlvi oj forza.

b) *Muovere* - islandico hagg-a, skt. ag', lat. ag-o, ἄγω àg-o, islandico ek porto - egiziano ai, skt. ag' andare - zendo aog venire, ἔχω, ἰκω èk-o, ik-o - skt. gā venire, andare.

c) *Vivere* - coptico ahe, ahi; zendo ji, gi.

Skt. ayu, zendo àyu, skt.-zendo ga-ya vita - skt. gā nascere; già nato, nascita.

- d) *Fare* - lat. ag-o, skt. ga, coptico ai; islandico hai, at ha.
 Zendo hu partorire - egiziano kâ *generatore*; skt. già *padre* - skt. già *discendente*, *razza*.
 Islandico at ag-a, iag-a *esercitare*.
- e) *Ordinare* - skt. ah; oixáo oik-èa, ik-èa; islandico hag-a.
- f) *Pensare* - islandico hug-a.
 Gotico ah-a, armeno hok-i, islandico hug-r *mente* - armeno ak-ah, persiano ag-âh *attento*, *intelligente*.
- g) *Parlare* - skt. ah, zendo aoj, lat. aj-o, egiziano ka, coptico ge, go.
 h) *Spirare* - skt. ka *vento* - ka *anima*.
- i) *DIO* - egiziano Hu, zendo Ah-u, skt. Ka; albanese (antiche canzoni gheghe) Ag-o - hindustani Hakk, Hak, Huk, Hug.
 'Ayziz Ach-èa *Cerere*, *Minerva*.
 Turco ag-a *signore*.
 Pehlvi ah-u *mondo*.
 (*Diavolo* - coptico ik, hik, fik; rumânesco ag-iuz-a; zendo ahi, già-hi - coptico ku *genio malefico* - egiziano hu *principio del male*).
- l) *Culto* - skt. hu, yag' *sacrificare* - ἄγος ag-os, armeno ghoh, turco aghia-lök *sacrificio* - egiziano aa, ἄγῶ ag-âzo, skt. yag' *venere*, *adorare* - εὐχὴ euch-è *preghiera*; ἄχζι ach-è *supplicazioni agli Dei* - hindustani e altre lingue indiane yog-a *ascetismo*, yog-i *asceta*.
- m) *Uomo* - skt. âyu, irlandese ae.
 Islandico goi *verGINE*.
 Skt. âyu *umanità*.
 Egiziano ka *persona*.
- n) *Popoli* - Ach-ei - Osch-i - Eusk-en (Baschi) - Ghe-gh-i (Albanesi) - Ce-ch-i.
- o) *Relazioni a i*, ecc. - ἄγιος ag-ios *santo*; ἄγος ag-os *cosa santa*, *purezza*, *santità*; ἁγασμα ag-asm-a *cosa santa* - ἁγῶμα ag-âz-ome *venero* - skt. ha, hu, zendo hu, εὖ ey (eü), turco ey *buono*, *bello*, *bene*; armeno agh-eg, magiaro jo *buono* - egiziano ug-a, ὑγιὴς ygi-ès, sano - persiano ig-i *nobile* - zendo yah *esser valoroso*.
 (ἄγος ag-os *impurità*, *sordidezza*, *scelleratezza*; ἄγος, ἐναγὴς ag-ès, enag-ès, *delittuoso*; ἄγιος ag-ios *tristo*; skt., zendo e turco ak-a *cattivo*, skt. agh-â, zendo agh-a *cattivo* - ἁγῶμα ag-âz-ome *invidia*).
- NB. Il doppio senso del skt. ayu e zendo âyu (a, c), del lat. ago (b, d), del hindustani hakk ecc. (a, i), dell'egiziano hu (i), il triplice senso del skt. ah (a, e, g), del coptico ai (a, b, d) e del skt. ka (h, i).

4.

- a) *Essere* - coptico e armeno el; turco *ol-mak*; magiaro *le-nni*.
 Armeno al, il, iel, suffissi dell'infinito.
 Basco al *potere* - turco el *potenza*.
- b) *Muovere* - skt. il *andare, gettare* - ἔλκω, ἰκκω el-à-o, iàll-o
agito - ἐλκίττω el-el-itt-o *volgo rapidamente* - lat.-it. al-a.
- c) *Vivere* - magiaro *él-ni*.
 Estonico ell-o *vita*.
- d) *Fare* - turco *yl-mak*.
 Cimrico al, ael *produrre* - gallico al *generazione* - lat. al-o *alimento*.
- e) *Parlare* - λαλέω la-l-è-o - ἀλαλάζω, ἐλαλίζω al-al-à-z-o, el-el-iz-o
mando voce di gioja o di dolore, canto - ἔλινος èl-in-os *canto*; ἐλινῶ, ἐλινῶ el-in-iò, ell-in-iò *canto, inneggio*.
- f) *Spirare* - it. al-it-o - magiaro lé-l-ek *anima*.
- g) *Dio* - arabo Allah, Ilàh; ebraico-caldaico Eli, tibetano Lla.
 Ἀλεία Al-èa *Minerva* - Ἐλεία El-èia, El-ia *Giunone* a Cipro,
Diana a Messene - Ἐλεῖος El-el-èus *Apollo* - Ἐλεῖος Eli-èus *Giove*,
 in Beozia.
 Ellenico volgare ὦ Λεῖ Λεῖ o Le Le o *Dio, Dio* (esclamazione nel pianto).
- Anglo-sassone ealh *principe*.
- h) *Culto* - ἑλλὸς ell-òs *sacerdote* - ἑλλά ell-à *tempio* (di Giove a Dodona) - ἱεραία il-àome *propizio, placo* - gotico ahl, ahls; antico sassone alah, anglo-sassone ealh, alh *tempio* - gotico alio-(runas), helh-(rune) *sacerdotessa, pitonessa* (runa *mistero, cerimonia religiosa*) - Sal-ii (*sacerdoti*) - Gall-i *sacerdoti* di Cibeles (5) - Ἐλευσίν El-eus-in *Eleusina*.
- i) *UOMO* - turco el, malabarico al, ala.
 Turco ehl *donna*, àl *famiglia*.
- l) *Popoli* - Eol-ii - Ell-en-i (6) - Gael-i - Gall-i.
- m) *Relazioni a g), ecc.* - arabo àli *eccellente*.

5.

- a) *Essere* - egiziano ar, coptico er, eir-e, ir-i; islandico er.
 Lat.-it. ar-e, er-e, ir-e suffissi dell'infinito.
 Coptico rô *sostanza, realtà*; lat. r-es *cosa*.
- b) *Muovere* - skt.-zendo ar *muovere, andare* - skt. ir *porre in movimento; sorgere, far sorgere* - skt. ur *andare*.
- c) *Vivere* - coptico er, eir-e, ir-i.

d) *Amare* - ἔρως er-áo.

ἔρως èr-os amore.

f) *Fare* - coptico er, eir-e, ir-i.

g) *Parlare* - coptico rō; ῥέω, ἔρῳ, εἶρω, ἐξαίρω rè-o, erè-o, èir-o, oar-iz-o.

h) *Spirare* - ἀήρ aēr; lat. aer, ar-ia.

i) *Dio* - zendo Ahur-a, antico persiano Aur-a, pehlvi Hôr, parsi Horr, persiano Or.

Egiziano Or Oro.

Ἄρης Ar-es Marte; Ἥρα Èr-a Giunone.

Egiziano ar paradiso, elisio.

Egiziano air-u, ar-u forme che rivestono gli Dei; qualità degli Dei.

Skt. ar-ya signora - coptico er-o re.

Albanese Or-e genio buono (femminile).

(Diavolo - islandico ar, ar-i; skt. ar-āya).

l) *Culto* - egiziano air-u, ar-u misteri, cerimonie religiose - ἱερεὺς ier-èus sacerdote, albanese ur-at-a - ἱερεὺς ier-òs, turco ar-y santo, sacro - lat.-it. ar-a - albanese ur-oig benedico.

m) *Uomo* - armeno ar; scitico eor; turco er, ir.

n) *Popoli* - skt. Ar-yas, zendo Air-yas Arii (Indiani, ecc.).

Ir-e, Ir-a Irlandesi; islandico Ir-ar - (Er-in Irlanda).

Er, Eri; sin. di Gaeli.

Er; sin. di Osseti (nel Caucaso, di origine aria).

Ar-ikh; sin. di Medi.

o) *Relazioni a i), ecc.* - turco ar-y puro, ary-mak esser puro - zendo-skt. âr purgare, purificare.

ἄριστος âr-ist-os ottimo; zendo âr-a perfetto; irlandese er buono, nobile - skt. ar-yâ, âr-ya, zendo air-ya, antico persiano ar-īya, pehlvi ér, parsi er, armeno ar-i, osseto ir fedele, devoto, eccellente, nobile - zendo îr-a, skt. îr-a felicità - ἀρετή ar-et-è virtù.

Skt. âr stimare; irlandese air onorare; antico tedesco êr-a gloria; anglo-sassone êr, scandinavo aer, tedesco ehr-e onore.

ἥρως èr-os er-oe, irlandese er - turco er-lik bravura, eroismo.

NB. Il doppio senso dell'egiziano air-u, ar-u (i, l), del coptico rō (a, g) e il triplice del coptico er, eir-e, ir-i (a, c, f).

6.

a) *Essere* -

Skt. mâ elemento - arabo e turco ūm principio.

Svedese e islandico mâ, antico frisone mî potere - skt.-zendo a-m-a forte.

Coptico me vero; egiziano ma verità.

- b) *Muovere* - skt. zendo am *andare* - skt. mî *andare*, *muovere*.
 c) *Vivere* - basco um-*ea* *vivente*.
 d) *Amare* - coptico me, it.-lat. am-*are*.
 e) *Pensare* - coptico me-*ye*.
 Skt. mî *conoscere* - skt.-zendo ma-*ya* *scienza*.
 f) *Fare* - zendo mâ *creare*.
 g) *Spirare* - egiziano meh *vento* - cimrico mvy *spirito* - islandico im-*a* *animo*.
 h) *Dio* - skt. Ma (nome di Brahma, di Çiva, di Vishnu) - skt. Om, mistico nome di Dio, che gl'Indiani ripetono molte e molte volte, per divozione, per invocazione.
 Mâ *Dio* dei Cappadoci - lat. om-*en* *augurio*
 Arabo a'aam, ammè *mondo*.
 i) *Culto* - arabo ümm-*et* *religione*.
 l) *Uomo* - lat. hom-*o*, it. uom-*o*; frisone me, ma; tibetano mi - albanese mo-*je*, tibetano mi-mo *donna* - islandico mey *verGINE* - it. mo-*glie*.
 Arabo ümm-*et* *popolo*.

7.

- a) *Essere* - coptico un, ne; εἶναι èin-*e*, in-*e*; tibetano yin.
 ὄν òn *ente*.
 Eiv ein, in; tedesco en, magiaro ni, suffissi dell'infinito.
 Armeno un-ien-*al* *avere*.
 Arabo-turco an *tempo*, ora, *momento* - it. ann-*o*.
 b) *Muovere* - skt.-zendo ni, nay.
 Zendo anh *gettare*.
 c) *Vivere* - egiziano anh, coptico on h.
 d) *Fare* - armeno en-*el*.
 e) *Pensare* - persiano ân, νόος nò-*os*, zendo anh-*a* *mente* - skt. nha *cognizione* - islandico an-*e* *opinare*.
 f) *Parlare* - εἰπέν en-*èo*, islandico inn-*i*.
 g) *Spirare* - skt.-zendo an.
 Skt. an-*a* *soffio*, *fiato* - cimrico an *anima*; skt. an-*as* *essere vivente*.
 h) *Dio* - zendo Anh-*u* *Signore*.
 i) *Uomo* - skt. an u; irlandese an; εἶναι èun-*is*.
 Magiaro nò *donna* - νόος nè-*os*, egiziano hunn-*u* *giovane* - zendo hun-*u* *figlio*.
 l) *Popoli* - Jon-*ii* - Aon-*ii* - Unn-*i*.
 m) *Relazioni a h)*, ecc. - coptico an-*ai*, basco on-*a* *buono*.

8.

a) *Essere* - skt. as, lat. *ess-e*, tedesco *se-in*, antico slavo *ies-i*, basco *iz-an*.

Ὀὐσία *us-ia*, turco *üz, öz* *essenza, sostanza* - arabo *iss, as-is, es-is*, turco *üss* *principio, causa*.

Zendo *iç*, skt. *iç*, coptico *esh* *potere*.

b) *Muovere* - skt. as, *ish* *gettare* - turco *esh-mek* *camminare* - zendo *aç* *andare* - islandico *is* *moto*.

c) *Pensare* - zendo *ush-i*, pehlvi *hosh*, turco *is, üs*, magiaro *ész* *animo, spirito, intelletto* - persiano *az'* *intelligente*.

d) *Parlare* - armeno *es-el*.

e) *Spirare* - turco *es-mek* - *es-me* *soffio* - skt. *as-u* *soffio* (di vita).

f) *Dio* - etrusco *Es (Aes)* - islandico *As*.

Egiziano *As Iside*.

Sk. *as-u* *spirito, genio; vita degli spiriti*.

Turco *iss, iss-i* *signore*.

Αἶσα *ès-a* *fato; αἰσιμας* *fatale*.

Skt. *as-u* *mondo*.

(*Diavolo* - armeno *ais*).

g) *Culto* - skt. *às* *compire una cerimonia religiosa, sacrificare* (7) - umbro *es-on-um, es-un-um* *sacrificio, auspicio* - ἱσιώω *os-iòo* *consacro, santifico* - egiziano *uash*, coptico *osh* *adorare* - ἄζω *àz-o*, *venero*; egiziano *as, as-i* *venerabile*; arabo *i'z-àz* *venerazione*.

h) *Uomo* - egiziano *sa*, turco *üz* *persona*.

i) *Popoli* - *As-i* (*Asia*) - islandico *As Asiatico*.

l) *Relazioni a f)*, ecc. - αἶστος *ès-ios* *fausto, giusto, buono*; αἰσιμας *ès-im-os* *fausto* - ὁσιος *òs-ios*, turco *üz, puro, pio, virtuoso*; skt. *esh-a* *pio* - zendo *ash-a* *puro, ash-i* *purezza, ash-ya* *santità*.

NB. Il doppio senso del skt. *as* (*a, b*) e del turco *üz* (*a, h*).

9. (1+2)

a) *Essere* - pehlvi *but-an*, persi *bûdh-an*.

Persiano *bud-ish* *esistenza*.

It. *pot-ere*.

b) *Muovere* - islandico *ved* *andare*.

c) *Amare* - persiano *bût* *amante*.

d) *Fare* - tibetano *byed-par*.

Skt. *bhût-is* *creazione*.

Islandico *fed-i* *partorire*.

St. *vat-e* (*poeta*).

e) *Pensare* - skt. vid, zendo vat, islandico veit *intendere*, *conoscere* - islandico vit *ragione*, *mente* - skt. ved-*a sapienza*.

f) *Parlare*.

Zendo padh-a, skt. pad-a *parola*, *canto*.

g) Dio.....

Πυθων Pyth-on Pitone, Dio venerato a Delfo prima di Apollo.

Lat. fat-um fat-o - it. fat-a.

Persiano büt *idolo*.

(*Diavolo* - skt. bhüt-a, zendo bûidh-i, bûit-i, pehlvi but).

h) *Culto* - Πυθιά Pyth-ia, sacerdotessa, prima di Pito o Pitone, pascia di Apollo - arabo iz-bat *sacrificio* - it. vat-e *indovino*.

i) UOMO - φῶς, φωτός fòs, fot-òs.

Rumânesco fat-a *donna giovane*; *verGINE*.

l) *Relazioni a g)*, ecc. - skt. pût-as *puro*.

NB. Il doppio senso di vate (d, h).

10. (2+1)

a) *Essere*.....

Slavo dob tempo - lituano dab *natura*.

Skt. tav; armeno tev-el *potere* - persiano tâb *forza*.

b) Dio - skt. Dev-a, lit. Dev-as; dialetti indiani Deb.

Dialetti indiani dev-a *principe*.

Lit. deiw-ys *idolo*.

(*Diavolo* - zendo daêv-a; parsi, armeno, persiano dev).

c) *Culto* - skt. dev-a *sacerdote*; bengali dev-ala *tempio* - turco tab-mak *adorare*; tab-ul *culto*, *adorazione*.

d) UOMO - skt. dhâv-a.

Antico slavo dev-a *fanciulla*, *verGINE*.

e) *Relazioni a b)* - skt. dav *purificare*.

11. (1+3)

a) *Essere*.....

Persiano bih *principio*.

b) *Muovere* - skt. vag *andare*.

It. vag-are - viaggiare.

c) *Vivere* - basco bie-i.

d) *Fare* - lat. fac-io *faccio*.

e) *Parlare* - skt. bâg-i.

f) Dio - zendo Bagh-a, antico persiano Bag-a, pehlvi Bagh, frigio Bag-êos, slavo Bog.

Βάκχος Bâkch-os, lat. Bacch-us *Bacco* (8).

Boc-io Dio dei Sabini.

Skt. bhâg-a fato - skt. bhag-a potere divino, onnipotenza.

Armeno bag-in, pehlvi bag, antico persiano bag-a idolo.

Turco bog-u, bôg-ü magia; bûj-ü mago.

Turco beg principe.

(Diavolo - zendo buji).

g) Culto - skt. bhag' adorare.

h) Relazioni a f) - skt. bhag-a eccellenza, virtù, bellezza, splendore - arabo bahâ bellezza - skt. vâg-ara eroe, santo - irlandese bhag rispetto, amore - βᾱγίος bāg-ios santo - zendo voh-u, turco beh, persiano bih buono - persiano pâk puro, casto - turco begeh forte, coraggioso.

NB. Il doppio senso del skt. bhag-a (f, g).

12. (1+4)

a) Essere - φίλος pèl-o; turco bol-mak.

Φίλος fil-os proprio.

Ἀπλός, διπλός, τριπλός a-pl-òos, di-pl-òos, tri-pl-òos semplice, doppio, triplo ecc. derivano da ἄ in senso di uno (9), δις dis due, τρίς tris tre ecc. e πέλω pèl-o sono.

Turco bil-mek potere - it. bil-e, suffisso di aggettivi nel senso che si può; p. e., fatti-bil-e, che si può fare - skt. val-a forza.

b) Muovere - basco i-bill-i, e-bill-i andare.

c) Vivere - skt. bâl.

d) Amare - skt. pâl; φιλέω fil-èò.

Φίλος fil-os amico.

e) Fare - persiano bâl opera - persiano bal-iden crescere.

f) Pensare - turco bil-mek sapere, conoscere.

g) Spirare - arabo bâl spirito, anima.

h) Dio - arameo Baal Dio.

Ἀπόλλων A-pòll-on Apollo (con ἄ prestetico) (10).

Arabo ba'l signore; wal-i principe.

i) Culto - πῆλειζ pèl-eia, pèl-ia sacerdotessa a Dodona (11) - skt. val-i offerta a un idolo.

l) Uomo - skt. vâl-a, vâlak-a fanciullo - turco bal-a giovane.

m) Popoli - Ba-bel-ii, Ba-bil-on-esi (12).

n) Relazioni a h) - persiano pâl-â purificante - turco bol, dialetto piemontese bul-o coraggioso, prode.

13. (1+5)

a) *Essere* - turco *bar-mak* - egiziano *h'per essere*.

Tibetano *bar*, var, suffissi dell'infinito.

Tedesco *war era*; turco *var è*.

Islandico *ver-a*, svedese *var-a*, danese *waer-e*, egiziano *h'per esistenza* (13).

Tedesco *wahr*, it. *ver-o*.

It. *for-t-e*, *for-z-a*.

Antico slavo *por-a forza* - islandico *fiör vita*, *spirito vitale*, *vigore*.

b) *Muovere* - islandico *fer-i*.

Islandico *fer andare* - skt. *bhar*, *zendo bar*, islandico *fer-i*, armeno *ber-el portare*; lat. *fer-o*, *φέρω fèr-o*.

c) *Amare* - skt. *zendo var*.

Skt. *var-as amore*.

d) *Fare* - arabo-turco *ber generare*, tedesco *ge-bär-en* - lat. *par-io partorisco*, *produco* - persiano *a-fer-iden creare*, *produrre*, *partorire* - skt. *varh crescere* - arabo *bar*, persiano *ber frutto*; albanese *bar-i erba*; antico slavo *bor-iie albero* - persiano *ber-bâr fertile*.

e) *Pensare* - skt. *pur intelletto*.

f) *Dio* - arabo-turco *Bari*; islandico *Vear* - skt. *Par-a ente supremo*, *anima del mondo*, *l'assoluto*.

Persiano *per-i*, albanese *perr-i genio buono*.

Egiziano *Per-a re* (Faraone).

Turco *bar-y tutto*.

(*Diavolo* - *zendo pair-ika*, *pehlvi par-ik*, *parsi fr-yn* - armeno *par-ik*).

g) *Culto* - antico slavo *ver fede*, *pietà*; *ver-iti aver fede* - lat. *ver-eri rispettare*.

h) *Uomo* - skt. *vîr-â*, *zendo vîr-a*, *pehlvi vîr*, lat. *vir*, gotico *vair*, islandico *ver*, magiaro *fer-y*, hindustani *bîr*, albanese *burr-e*, arabo-turco *ber-i'jet*.

Tedesco *fr-au donna* - coptico *ber-i giovane*.

i) *Popoli* - l-*ber-i* (con *i* pleonastico).

l) *Relazioni a f)*, ecc. - arabo *ber-i*, it. *pur-o* - arabo *it-hâr purificazione* - skt. *var-as*, albanese *mbar-e buono* - skt. *par-a perfetto*, *ottimo* - arabo *hîrr virtù*, *ber-â innocenza*; e *berr giusto*, *pîo*; *ber-a'et perfezione* - persiano *âbr-û gloria*.

NB. Il doppio senso del skt. *par-a* (f, l) e *var-as* (c, l).

14. (5+1)

a) *Muovere* - *zendo rap andare*.

b) *Fare* - persiano *raf-tan*, antico slavo *rap-iti*, skt. *rabh*.

Tedesco arb-eit-en lavorare.

c) *Pensare* - arabo a-rab'et *intelligenza*.

d) *Dio* - arabo-turco Rebb.

e) *Culto* - slavo antico rop-atu *tempio*.

f) *Uomo* - albanese rob p-i.

Albanese rob-i *creatura* - slavo rob *uomo* (14) - egiziano rep-i *giovane, vergine*.

g) *Popoli* - A-rab-i.

h) *Relazioni a d)*, ecc. - egiziano rpa *nobile, illustre* - arabo esh-ref *il più nobile* - arabo a'raf *dotto*; ebraico rabb-i *dotto, dottore, rabbino*.

15. (1+7)

a) *Essere* - tibetano hyin.

Tedesco bin, zaza bèn-a, osseto faun *io sono*.

Magiaro van *avere*.

b) *Amare* - skt. van.

c) *Fare* - armeno pan-il

Arabo ban-i *inventore, autore* - tamuli vin-a i, islandico vinn-a *opera, azione* - islandico vinn, vann *lavorare*.

d) *Dio*

Φάνης, Φάνης; Fàn-es, Fàn-et-os, antica divinità. - Πᾶν Pane; che probabilmente era il medesimo che Fane; poscia scaduto, rimase *Dio dei pastori*, chè i campagnuoli sono tenaci del culto antico. - Faun-o - Bon-a, antica divinità di Roma. - Lat. Ven-us *Venere*.

Persiano bân, slavo pan *signore*; slavo ban *principe* - persiano bân-u *principessa*.

e) *Culto* - lat. fan-um *tempio* - fan-a-t-ico *religioso* (questo fu probabilmente il senso antico); *eccessivamente religioso, troppo zelante, intollerante in cose di religione; eccessivo, troppo zelante, intollerante* (in generale).

f) *Uomo* - dialetto eolico βανν ban-a *donna*.

g) *Relazioni a d)*, ecc. - zendo bajin *purificante*; skt. pun-îte *purificare* - skt. pun-yas *virtuoso*; it. buon-o.

(Coptico bon-i *cattivo*; turco bön *stupido*).

16. (2+4)

a) *Essere* - τελέω, τέλλω, τέλειθω tel-èò, tèll-o, tel-èth-o.

Sindhi tal, tal-a *tempo* - maratto tal-a *relazione*.

Islandico adal, edl-i *natura*.

Τέλλω tèll-o *esisto, divento*.

b) *Muovere* - skt. tal, tal-ati, tal-ay-ati; turco tal-aj-mak.

c) *Ordinare* - arabo i'dal.

d) *Fare* - $\tau\epsilon\lambda\acute{\epsilon}\omega$ tel-éo faccio, compisco - antico slavo del-ati *operare, lavorare*; del-o *opera* - tamuli tol-il *opera, occupazione* - $\delta\acute{\alpha}\iota\delta\alpha\lambda\omicron\varsigma$ dè-dal-os artefice - islandico adill *autore* - inglese to till *lavorare, coltivare*.

e) *Parlare* - inglese to tell, islandico at tala, danese tal-e.

Islandico tal-a *discorso, numero*; tal-and-i *facoltà di parlare*.

f) *Dio*.....

Malabarico tal-a, tamuli tal-ai *capo*; e nei composti *re, sacerdote*.

$\epsilon\dot{\iota}\delta\omega\lambda\omicron\nu$ èidol-on, idol-on *idolo* (15) - slavo tel-o *idolo, cosa sacra, altare*.

g) *Pensare* - tal-ent-o; sin. d'ingegno (16).

h) *Culto* - $\tau\epsilon\lambda\acute{\epsilon}\omega$ tel-éo compio un atto religioso; *inizio a misteri religiosi* - $\tau\epsilon\lambda\epsilon\tau\grave{\eta}$ tel-et-è *fešta religiosa, consacrazione, sacerdozio* - $\tau\epsilon\lambda\omicron\varsigma$ tèl-os *mistero religioso* - $\Delta\eta\lambda\omicron\varsigma$ Dèl-os *Delo, isola sacra ad Apollo e a Diana*.

i) *Uomo* - $\theta\eta\lambda\upsilon\varsigma$ thèl-ys *femmina* - albanese dall-ji, ebraico tal-a, skt. tal-un-a *giovane*.

Malabarico tall-a *madre*.

Islandico adill *persona*.

l) *Popoli* - I-tal-i (Italia) - preposto i pleonastico; come nei vocaboli I-ber-i; $\iota\tau\alpha\lambda\omicron\varsigma$ i-tal-òs *vitello*, che corrisponde allo slavo tel; $\iota\beta\iota\sigma\kappa\omicron\varsigma$ i-bisk-os i-bisco, analogo a *vischio* (V. *Ibisco*); armeno i-man-al, corrispondente al skt. man *pensare*, ecc. - Etol-ii (17).

m) *Relazioni a f)* - islandico atall *valeroso*; itr *esimio*; itar *uomini eccellenti, prestanti* - tedesco adel *nobiltà* - arabo a'del *giustissimo*.

17. (2+5)

a) *Muovere* - pehlvi dar *andare*.

b) *Fare* - $\delta\rho\acute{\alpha}\omega$ dr-áo, antico slavo tvor.

c) *Pensare* - skt. dhir-a *sapiente*.

d) *Dio* - egiziano Ter.

Egiziano tar; coptico ter *tutto*.

Turco tur-a *signore*; telugo dor-a *principe*; guzeratico tor-o *capo* - $\tau\acute{\upsilon}\rho\alpha\nu\nu\omicron\varsigma$ tyr-ann-os *principe, tiranno*.

e) *Uomo* - skt. dhâr-a.

f) *Popoli* - Dor-ii - Tírr-en-i.

g) *Relazioni a d)*, ecc. malabarico tir-u *sacro, venerabile*.

18. (2+6)

a) *Essere*.....

Δίδυμος di-dym-os *gemello* (δὶς dis *due volte* e δυμ. dym.....), che è *due volte* - τετραδύμος tetrà-dym-os *quadruplo* (τετράς tetr-às *quattro* e δυμ. dym.....).

Skt. dā-man *forza, potenza, facoltà*.

Islandico tim-i, inglese tim-es *tempo*.

b) *Fare* - coptico tam-ie, tham-ie *creare, formare, fare* - skt. dha-man, zendo dā-man, pelhvi dām *creatura*; zendo dām-i *creazione*, dām-i *creatore*.

Δημιουργός demi-urg-òs *artefice* (combinazione di due elementi equivalenti, dem e ἐργέω erg-èò *opero*).

c) *Pensare* - antico slavo dum-a *consiglio*; russo dum-a *pensiero*; zendo dām-i *sapienza*.

d) *Parlare* - bulgaro dum-a *parola* - polacco dum-a *canto*.

e) *Spirare* - skt. dham, zendo dam.

Θυμός thym-òs *animo*.

f) *Dio* - Δαίμων, Δαιμόνιον Dè-mon, De-mòn-ion.

Δημό Dem-ò *Cerere* - Διόμειος Diòm-èus *Giove*.

Skt. Dām-a *essere superiore all'uomo*.

Δημιουργός Demi-urg-òs *Demiurgo*, come dire *supremo artefice*.

(*Diavolo* - Δαίμων, Δαιμόνιον Dè-mon, De-mòn-ion - De-mon-e).

g) *UOMO* - ebraico e turco a-dam (18) - Adam-o.

It. dam-a - inglese dam *femmina* di bruti - islandico damm-a *matrona*.

h) *Relazioni a f)* - zendo dahm-a *pio* - δαιμόνιος de-mòn-ios *venerabile, beato, ottimo* - arabo tamm *assoluto, perfetto* - turco tem-iz *buono, puro*.

(Δαιμόνιος de-mòn-ios *tristo, misero, pessimo*).

NB. Il doppio senso di δημιουργός demiurg-òs (b, f).

19. (2+7)

a) *Essere* -

Persiano dan, tan *suffissi dell'infinito*.

Δύναμι dyn-ame *posso*.

b) *Muovere* - and-are.

c) *Fare* - zendo dan, magiaro ten-ni.

Skt. tan *fare, eseguire* - zendo dān-a, skt. dhān-a, pelhvi dān, parsi dān, armeno town *creazione* - islandico at tan-a *cre-scere*.

d) *Pensare* - turco tany-mak *conoscere, comprendere* - magiaro tan *dottrina* - δῆνις dèn-òs *consiglio*.

e) *Ordinare....*

Zendo daên-a, pehlvi e parsi dîn, armeno den *legge*.

f) *Dio* - cinese Tien - coptico Nut (inversione di elementi fonetici).

Cretese Δῖν, Δῖν Den, Dan; etrusco Tin-u, Tin-ia *Giove* - Osco Than-a *Dian-a* - Διώνη Diòn-e *Venere, Giunone* - ebraico, fenicio Adonai *Adone, Signore, Dio* - Ἀθηνᾶ A-then-à *Minerva* - Anait-i - Anat-a (dea egiziana della morte).

Τιτᾶνες Ti-tàn-es *Titani* (con raddoppiamento dell'iniziale), antiche divinità (19).

Odin-o.

Turco dun-ya, persiano dun *mondo*.

g) *Culto* - Δωδών Do-dòn *Dodona* in Epiro, ove era il famoso oracolo di *Giove* - hindustani dîn *religione* - antico slavo tain-a *mi-sterio, sacramento*.

h) *Uomo* - irlandese duin, cimrico dyn, cornovallico den.

It. donn-a, boemo z'on-a - skt. dhen-u, zendo daên-u *femina di bruti* - arabo teên-is *genere femminile*.

i) *Popoli* - Dan-ai - Dan-esi.

l) *Relazioni a f)* - islandico dan-i, danese dann-e *probo*.

20. (3+1)

a) *Essere.....*

Lat. hab-ere, tedesco hab-en, islandico haf-a *avere*.

b) *Vivere* - skt.-zendo jiv.

c) *Dio* - ebraico Jehova (ovvero Jahve).

Lat. Jov-is *Giove*.

d) *Culto* - antico slavo gov-ieti *venerare*.

e) *Uomo* - skt. yuvan, zendo yavan, lat. juven-is *giovane*.

f) *Relazioni a c), ecc.* - armeno ujoy *buono* - lat. juv-o *giovio* - antico slavo gov-enn-iz *pietà*.

21. (3+2)

a) *Essere.....*

Skt. giât-a *esistente, avente, presente*.

Skt. giât-i *proprietà, carattere di una cosa*.

Slavo god *tempo* - lettone gad-s *anno*.

Islandico get *potere*.

b) *Muovere* - zendo gaêth *venire*.

c) *Vivere* - skt. giât-a *essere vivente, nascita*.

d) *Fare* - egiziano kat *opera*.

Islandico get *generare* - jod *feto, prole*.

Hindustani *giot coltivazione* - hindi *giot-à*, persiano *giot*, maratto *giot-ya coltivatore*.

e) *Pensare* - antico slavo *gad-ati*, *gat-ati*; lat. *co-git-are* (con epanadiplosi della lettera iniziale).

Islandico *get mente*.

f) *Parlare* - skt. *gad*; gotico *quith-a*, *quoth*; lat. *ced-o*.

Skt. *gad-a*, coptico *got discorso* - zendo *gâth-a*, skt. *gath-a inno*.

Lat.-it. *dic-o* (invertiti gli elementi).

g) *Dio* - gotico *Guth*, tedesco *Gott*, inglese *God*, scandinavo *Guth*, islandico *Gaud*, danese *Gud*, pehlvi *Khut-âi*, persiano *Khud-â*, hindustani e bengalico *Khud-a*, *Khod-a*.

Ἀδης *Ad-es* (*Hâd-es*) *Platone*.

Hindustani *giad-u mago, magico*.

(*Diavolo* - skt.-zendo *yât-u*, persi *yâd-û*, persiano *giâd-û esseri superiori all'uomo e malefici*).

Antico slavo *gat-a k-a divinazione*; serbo *gat-ati indovinare*.

Zendo *gaêth-a*, antico persiano *gaith-a*; hindustani *giag-gat mondo*.

h) *Culto* - karnatico *gud-i tempio* - islandico *god-i pontefice*.

i) *Uomo*.....

Albanese *götz-ea ragazza* - hindustani *giât*, *giât-a individuo, fanciullo* - maratto *gad-i persona* - it. *gent-e*.

Skt. *giât-i*, hindustani *giat famiglia, razza*; zendo *jait-i* - skt. *giât-ya che appartiene ad una famiglia, ad una razza* - hindustani *giuth*, *giath-â*, *giat-a famiglia, o corporazione che possiede terre in comune* - lat. *gens*, *gent-is gente* (sezione della curia).

l) *Popoli* - Goti - Sciti - Geti - *Giat*, *Giut*, popolo dell'India nel Pengiab e nel Sindh, discendente dagli Yadi, e una delle cui più importanti tribù è divisa in due sezioni, i Dhe e gli Hele.

m) *Relazioni a g)*, ecc. - ἁγῶθος, ἡγῶθος *a-gâth-eos*, *e-gâth-eos divino* - tedesco *gut*, inglese *good buono* - ἁγῶθος *a-gath-òs buono, forte, ricco, giusto, utile, fertile, fausto, insomma perfetto* (perciò non ha nè comparativo nè superlativo) - islandico *god-i bontà* - skt. *çudh purificare*; zendo *çudh-u purificazione*.

NB. Il triplice senso dell'islandico *get* (a, b, c).

22. (3+7)

a) *Essere* - arabo-etiopico *kan-a*.

Γίνουσι *gin-ome divento*.

b) *Muovere* - slavo *gan-ati* - basco *gan andare*.

c) *Fare* - skt. *gian generare, produrre*; coptico *kun*; γεννάω *genn-âo*.

- d) *Pensare* - lat. *in-gen-ium ingegno* (in pleonastico) - *gen-io* - γένω, γνώσσω gn-òo, gin-òsk-o conosco.
- e) *Parlare* - pehlvi gehân inno.
- f) *Spirare* - turco gian anima.
- g) *Dio* - skt. Agn-i.
Lat. Jan-us Giano - Jun-o Giunone
Gen-io, spirito benefico.
(Diavolo - zendo jain-i, arabo e-ginn-i).
Persiano gihân, pehlvi géhân mondo.
- h) *Culto* - islandico kann-a sacrificare.
- i) *Uomo* - skt. gian-a.
Skt. gnâ, gian-i, zendo ghen-a, gien-i; gotico quin-ô,
armeno kin, γυνή gyn-è donna.
Parsi giuân giovane - sindhi gan-a moltitudine.
Skt. gian-a, gotico kun-i razza.
- l) *Relazioni a g)*, ecc. - ἀγνός agn-òs casto, puro.
- NB. Il doppio senso dell'it. *gen-io* (d, g) e del skt. *gian-a* (i).

23. (3+8)

- a) *Essere*.....
Lat.-it. caus-a.
- b) *Muovere* - coptico gos-ges saltare.
- c) *Parlare* - coptico ges.
- d) *Dio* - coptico Gs, Gois, Gioeis (il Signore, l'Altissimo).
Persiano gah s spirito, genio benefico.
(Diavolo - zendo ghs-i).
- e) *Uomo* - armeno gois vergine.
- f) *Relazioni a d)* - ἀγάζω agàs-ios glorioso - coptico gos-i, gis sublime.

24. (6+7)

- a) *Essere*
Mèn, μένω men, mèn-e, suffissi d'infiniti.
Coptico min-e modo di essere.
Μένω mèn-os, basco men-ea forza.
It. man-o; analogo al turco el, che ha il doppio senso di *mano* e *forza*.
- b) *Amare* - skt. man.
- c) *Fare* - egiziano men, a-men, men-men generatore, fecondatore - zendo man formare (20).
- d) *Pensare* - armeno i-man-al, skt.-zendo man, antico slavo men-iti pensare, intendere, conoscere - skt. man-as intelletto, mente, cuore.

- e) *Dire* - antico slavo *men-iti*.
f) *Spirare* - skt. *man-yu*, zendo *main-yu*, pehlvi *min-ô*, persiano *mîn-ô*, irlandese *mein*, cimrico *men-u*, islandico *mun-i spirito, animo* - zendo *man-a spirituale*.

Man-i, anime dei morti.

- g) *Dio* - persiano *Mân-â*, irlandese *Mann*.

Egiziano *A-mun Ammone*, il Dio supremo (21).

Ebraico *A-men*, invocazione a Dio, alla fine delle preghiere.

Skt. *Man-u*, il creatore del mondo, personificazione di Brahma.

- h) *Culto* - skt. *man adorare, rispettare, onorare* - sindhi *man-dir tempio*.

- i) *UOMO* - skt. *man-u*, osseto *möyn-e*, gotico *mann-a*, tedesco *mann*.

Lappone *man-a*, armeno *man-uk fanciullo, ragazzo* - islandico *man vergine*.

Cimrico *man-ys progenie, tribù* - karnatico *man-e famiglia*.

- l) *Relazioni a g)* - antico latino *man-um buono*; ἀμείνων *a-mèin-on, a-mîn-on buono, migliore*; basco *man-oa, man-ea eccellente*.

NB. Il doppio senso dello slavo *men-iti* (d, e) e del skt. *man* (b, h).

25. (7+6)

Lat. *Num-en nume*.

Num-a, il re di Roma che ne ordinò le cose religiose.

Rumànesco *neam nobiltà* - arabo *enâm genere umano*.

26. (2+1+4)

DIO - rommi o zingano *Devel* - dialetto siciliano e sardo *Diavol-o*, nella frase esclamativa *santo Diavolo!*

Ellenico volgare *διάβολος diàbol-os buon genio*, nella frase *τοῦ τοῦ αἵπε ὁ διάβολός του tu to ìpe o diàbolòs tu glielo ha detto il suo buon genio, il suo angelo*.

Rommi o zingano *devl-e santo; devl-a Maria madre di Gesù*.

(*Diavolo* - *διάβολος diàbol-os*, lat. *diabol-us*, it. *diavol-o*).

VOCABOLI

FORMATI CON ELEMENTI DELLE CATEGORIE

CHE PRECEDONO

Irlandese *air-min-e culto*; lat. *cæri-mon-ia cerimonia* - turco *yr-om augurio* (combinazione dei n° 5 e 6, o 23).

Skt. *Asur-a*, etrusco *Aes-ar* (22), antico nordico *Aes-ir*, irlandese *Aes-shear Dio* - egiziano *As-ar* nome jeroglifico, *As-ra* nome jeratico di *Osiride* (elementi n° 8 e 5).

Dar-dan-i è combinazione degli elementi n° 17 e n° 19.

Etr-usch-i è combinazione degli elementi n° 17 e n° 3, quasi *Ter-oschi*.

Minerva consta di elementi analoghi a *Mann Dio* e *Rebb Dio*, invertito l'ordine delle lettere, *erp* (V. n° 23 e 16) - *Mann-erp*, *Man-erv*, *Minerv-a*.

Skt. *Nar-a*, cimrico *Ner Dio*.

Skt.-zendo *nar*, *nara*, osseto *nal*, albanese *njeri*, ἀνὴρ, ἀνδρὸς *anèr*, *andr-òs*, umbro *ner-o*, *ner-io uomo* - skt. *nar-i*, zendo *nair-i*, basco *andr-ea donna* (il *d* di *andr-òs* e di *andr-ea* è eufonico) - armeno *nor*, *norah-as giovane* - sabino *ner-on eroe*, *ner-ia forza*, *valore* - ἀνδρῆος *a-nòr-eos virile*, *forte* (combinazione degli elementi n° 7 e n° 5).

Dagli elementi ai n° 3 e 5 sono formati i vocaboli seguenti:

a) Lat. *Or-c-us Orco*, anticamente *Ur-ag-us*, uno dei tanti nomi di *Dio*, che significarono *ab origine* o che vennero poi a significare *lo spirito del male*.

b) Ὀρκος *òr-k-os giuramento* (*ju-r-o giuro* è formato dagli stessi elementi di *òr-k-os*, in ordine inverso).

c) Lat. *Or-ac-ulum oracolo*, responso di una divinità.

d) Ὀργῆς *òr-g-ia solennità religiosa* (poscia degenerata in bagordi e dissolutezze).

e) Lat. *aug-ur*, *aug-ur-ium augure*, *augurio*.

Pontefice è composto di due elementi, uno affine a *vat-es*, a Πυθία *Pyth-ia Pizia* (preposto al *t* un *n* prostetico), ovvero a *Fan-et-e* (*Fante*); e l'altro al coptico *hik*, *fik demone, genio, sacerdote* (antico tedesco *vih*, gotico *weihs consacrare*), o all'egiziano *hik dirigere*. — *Vat-fik*; *Fant-fik*, *Pont-fik*, lat. *Ponti-fex*, *Ponti-fic-is*; come dire *capo dei sacerdoti*, ovvero *che dirige le cose relative al culto divino*.

L'antica etimologia da *pons*, *pontis ponte* e *facio fo*, come dire *che fa ponti*, è ridicola, quantunque sia consacrata dalla veneranda antichità. I Romani furono, in generale, cattivi etimologisti quanto gli Elleni.

Proserpina - combinazione di elementi affini al gallico *pears-a*, inglese, armorico e lappone *pars-on sacerdote* (ora *prete, parroco*) e *Rebb Dio* - cioè *sacerdotessa*. — Il nome ellenico Περσεφόνη, Περσώφαια *Persefòn-e*, *Persòfatt-a* (che si trova pure scritto Περσεφόνα, Περσεφάσσα, Περσεφάττα, Περσοφάσσα *Persefòn-a*, *Persefäss-a*, *Persefàtt-a*, *Persòfatt-a*) è composto di elementi affini al gallico *pears-a sacerdote* e al lat. *vat-es, vate*.

Tur-an Venere (in etrusco) - *nat-ur-a* è antistrose dei medesimi elementi (17 e 7).

Umbr-i - combinazione degli elementi n° 6 e 13 - spagnuolo *hombr-e*, magiaro *em-ber*, *uomo*.

*Ανθρωπος *anth-rop-os uomo* è formato da elementi affini all'albanese *njeri*, ell. volgare *άνδρα àndr-a* (*άνηρ, άνδρής anèr, andr-òs*) *uomo*, e all'albanese *robp-i uomo* - *andr-robp-i, anth-robp-i*; sopra il *b* e allungato l'*o*, *Anth-rop-os* *Ανθρωπος. Questo vocabolo, che è manifestamente formato di due radicali pelasgici equivalenti, ha pure stretta affinità col zendo *anh-a mente* e collo slavo *rap-iti*, skt. *rabh fare, agire* - *anha-rap, anh-rap, anth-rop, άνθρωπος anth-rop-os*, cioè *pensiero ed azione*.

Διώνυσος *Diòn-ys-os Bacco* è formato dagli elementi n° 18 e 8; del pari che il magiaro *Is-ten* e il persiano *Jez-dan Dio* (con inversione; 8+18).

Ἐλλωτίς *Ell-ot-is Minerva* (a Corinto) è combinazione degli elementi n° 4 e 2 (*ἐλλωτία ell-ot-ia vergine*).

Ἐλευσία *El-us-ia Diana* (in Efeso) è composto degli elementi n° 4 e 8).

Δάμαρ, δάμαρτος *dà-mar, dà-mart-os moglie* consta di due elementi, uno affine al n° 2 e l'altro all'albanese *mor-e*, ell. volgare *μωρὲ mor-è*,

zingano mar-*u* uomo (arabo mar-*a* donna), ovvero al skt. mart-*a*, zendo meret-*a*, pehlvi mard, armeno mart uomo.

ἡθεός, αἰθεός ei-the-os, ai-the-os *giovane* è combinazione di due elementi affini agli irlandesi ae, dae (3 e 2), che significano amendue uomo.

Μέροψ, μέροπος mè-rop-s, mè-rop-os uomo è costituito da elementi simili al frisone me, it. uom-o, e all'albanese robp-i - Me-rop-p-i, me-rop-i, μέροψ, μέροπος mè-rop-s, mè-rop-os.

Μινώταυρος Minò-taur-os *Minotauro* è composto di un elemento affine al n° 23, e di ταῦρος taur-os toro; come dire uomo-toro.

Παρθένος par-thèn-os *vergine* consta di elementi affini al coptico ber-i *giovane* e all'it. donn-a, skt. dhen-u *femmina* (13 e 19) - Beri-dhen-u, perithen-u, per-then-u, παρθένος par-thèn-os.

Θεωρία the-or-ia *teoria, festa sacra*, è combinazione degli elementi 2 e 5.

Il doppio senso di κόσμος kòsm-os *ordine e mondo*, del lat. s-ac-er benedetto, sacro e maledetto, dal lat. mund-us, it. mond-o facilmente si spiega studiando le categorie inserite in questa *Monografia*.

NOTE

(1) Si suol dare come etimo del secondo elemento dei vocaboli ellenici περίοδος, μέθοδος, σύνοδος peri-od-os, mèth-od-os, syn-od-os ecc. il vocabolo ὄδ-ος; od-òs *via*. Non sarebbe piuttosto affine alle suddette radici, che hanno senso di *essere*? Questo etimo converrebbe specialmente a σύνοδος syn-od-os, che significa *unione; gente che è, che sta insieme, non che va insieme*.

(2) Il solito etimo di *idioma* è ἴδιος id-ios *proprio*, e lo abbiamo dato nel *Dizionario*. Però ci sembra dubbio, e proponiamo questo etimo nuovo.

(3) L'etimo generalmente accolto di Θεός The-òs De-us ecc., è il lat. di-es *giorno*, come dire *lo splendido*: così pure del skt. Deva si dà per etimo la radice div *splendere*. Non crediamo molto sicure queste etimologie. Si osservi che non solamente di questi, ma di tutti i nomi di Dio, in varie lingue, si potrebbe dare un etimo col senso di *splendere* (skt. bhâ *splendere, già splendore, ecc.*); imperocchè le radici che significano *luce* derivino da quelle che esprimono *moto*.

(4) Opiniamo che in generale i nomi degli Dei dell'antichità significhino tutti *Dio*. Non sono però da rifiutare anche altri etimi, come p. e. quelli che di alcuni abbiamo dato nel *Dizionario*.

(5) Γάλλος gâll-os significa pure *eunuco*: indi la favola che i Galli o sacerdoti di Cibeles fossero eunuchi.

(6) Elleni significa, al pari di molti altri nomi di popoli, *uomini, divini, parlanti, nobili, ecc.* Corrisponde allo zendò Airyana Ario, Arico ecc. pelhvi Êrân (nell'iscrizione di Kirmanshab, Êlân) - Graji, Greci, sinonimo di Elleni, significa egualmente *parlanti* (antico slavo grek-ati *parlare, rumânesco a grai*) « Grajis ingenium, Grajis dedit ore rotundo Musa loqui (ORAZIO) ». - P gr. è pure la radice di ἀγορεύω a-gor-êuo *parlo*, con un ἄ pleonastico.

(7) Il *Dizionario* sanscrito-tedesco di Pietroburgo (Böhtlingk e Roth) ammette un'affinità fra i due sensi della radice âs, *sedere e compire una cerimonia religiosa (sacrificare)*. Malgrado un'autorità tanto rispettabile, siamo di diversa opinione, e crediamo più logica l'affinità di âs in senso religioso cogli altri vocaboli al No 8.

(8) Vedi altra etimologia al vocabolo *Bacco*.

(9) Ἄ di ἀπλόος, ἀπλός apl-òos, apl-òs si ritiene comunemente privativo, e come tale l'abbiamo dato nel *Dizionario*. Però proponiamo questo altro etimo, secondo il quale corrisponderebbe al skt. sa (p. e. in sa-krit *una volta*) e al rumânesco o *una*.

(10) Vedi altra etimologia al vocab. *Apollo*.

(11) Πέλια pèl-eia, pèl-ia significa anche *colomba*: indi la favola che le colombe di Dodona pronunciassero oracoli.

(12) L'etimo che corre è un vocabolo ebraico che significa *confusione*. Sarebbe ridicolo che un popolo avesse dato a se stesso un nome con una tale etimologia.

(13) Διαφορά dia-for-à differenza, περιφέρεια peri-fèr-ia periferia ecc. si fanno ordinariamente derivare dalle particelle διὰ dià fra, περὶ perì intorno, ecc. e φέρω nel senso di porto. Non avrebbe in questi vocaboli piuttosto il senso di essere, affine alle voci alla lettera a)?.... Differenza significa che è fra cosa e cosa, non che porta; periferia che è intorno, non già che porta intorno, ecc.

(14) Il senso più comune di rob nelle lingue slave è servo, schiavo. Questo avviene per la legge di antitesi di cui si parla nella prefazione; come man, al, che in molte lingue significano uomo, hanno pur senso di schiavo. (Boemo man vassallo; cimrico maon servi; μνοία, μνοζ mn-òia, mn-òa famiglia di schiavi, in Creta; lat. man-cip-ium uomo preso, da man e capio prendo, cioè servo; islandico man schiavo; malabarico al, ala schiavo; forse ha questo etimo anche Il-otì). Potrebbe anche darsi che i più antichi rob, man, al (uomini), che occuparono un paese, essendo stati vinti da altri venuti dopo e ridotti in ischiavitù, quei vocaboli fossero venuti a significare schiavo, come abbiamo accennato nella Prefazione.

(15) Vedi altro etimo al vocab. Idolo.

(16) Affine a τάλαντον talant-on talento, peso (V. Talento); per l'analogia che trovasi molto frequente tra vocaboli che significano pensiero, mente e altri che esprimono peso, misura; come it. pensare; islandico met bilancia, consiglio; skt. mati mente, ecc.

(17) L'etimo che corre ed è comunemente accolto, di Italia (da ἰταλὸς ital-òs vitello), è uno dei più strani che siano stati inventati dagli Elleni, che furono, come è notorio e come fu detto nella prefazione, pessimi etimologisti. Val sottosopra quanto quello di Pelasgi da πελαργὸς pelarg-òs cicogna. I Pelasgi ebbero questo nome (dissero gli antichi etimologi) perchè erano viaggiatori, emigravano come le cicogne; Italia è la terra dei vitelli. Ora perchè l'Italia piuttosto che altro paese? O perchè invece di essere la terra dei vitelli, non è piuttosto la terra delle pecore (slavo tel vitello; albanese delje pecora)?... La scienza debbe assolutamente rigettare queste favole, che parvero ingegnose ed ora appajono ridicole. Certamente Italo, Italiano è affine a ἰταλὸς ital-òs, vi-tul-us, tel (come a delje pecora); ma solamente in quanto tutti questi vocaboli hanno un'origine comune che significa essere, muovere, sono animali, semoventi. Se l'etimo d'Italia si debbe trarre da condizioni locali, meglio vale trarlo dal skt. tal-a pianura o da til-a pianta oleosa in generale (in particolare sesamo). Infatti quel nome fu dato ab antico alla parte meridionale, estrema della Penisola, che ha vaste pianure in cui è coltivato l'olivo. Si noti che non pochi sono in Italia i nomi topografici di origine sanscrita o affine, p. e. Taranto dal skt. tarant-a mare, Ancona dal zendò afiku porto ecc. È vero che quando molti popoli della Penisola fecero alleanza contro di Roma e adottarono il nome comune di Itali, Italiani, si scrisse sulle loro monete Vitellium. Ma ciò tanto vale a provare che sia quella la vera etimologia, quanto il gomito (ἄγκων ankòn) nelle monete di Ancona vale a provare che Ancona significhi gomito; quanto le strane divise di molte città nel medio evo; cioè nulla. Si noti che il nome più antico delle iscrizioni è Italium. - Italiani è vocabolo formato dai due elementi equivalenti n° 2 e n° 4, e analoghi ai vocaboli Dhe, Hele, sezioni dei Giati,

grande e potente popolo dell'India (V. n° 24); e significa, come tanti altri nomi di popoli, *uomini* per eccellenza, *nobili*, *sapienti*, *valorosi*, ecc.

Oltre ai nomi di popoli, in questa *Monografia*, che hanno tale significato, altri se ne potrebbero citare; p. e. Persi, Persiani, affine al gallico *pearsa sacerdote*; Medi, al zendo *madh-a*, skt. *medh-a s sapienza*; Magiari (che, come è noto, si pronuncia quasi *Mogiari*) affine al zendo *mogh u*, pehlvi e antico persiano *magu*, armeno *mog*, cinese *mo-h u grande*, *sapiente* (ar è terminazione, o affine al n° 3), ecc.

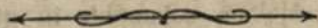
(18) L'etimo che corre di questo vocabolo, è l'ebraico *odem rosso*. È assai più logico il trovare analogia fra *uomo* e vocaboli che significano *formare*, *pensare*, *spirare* ecc.

(19) La lotta di Giove contro i Titani rappresenta la lotta di due culti, di due religioni.

(20) Coptico *mun-k formare*, *costruire*, *produrre*, da due radici equivalenti *men e ka* (onde nei dialetti meridionali d'Italia *min-chia membro virile*; indi *minchione*, sin. di *coglione*) - rumânesco *a munc-i lavorare*; *munc-a lavoro*.

(21) Vedi altra etimologia al vocab. *Ammonè*.

(22) *Augustus* è quasi la traduzione latina di *Caesar* (etrusco *Aesar Dei*). Questo spiega perchè Ottavio Cesare siasi denominato *Augusto*; forse per consiglio del suo Mecenate dotto in cose etrusche.



ELENCHI DEI VOCABOLI

DI CUI SI DANNO

NELL'ETIMOLOGICO O NELLA MONOGRAFIA

ETIMOLOGIE NUOVE

Il primo Elenco contiene vocaboli ellenici introdotti nella lingua italiana.

Il secondo Elenco contiene vocaboli ellenici che non sono usati in italiano. Alcuni pochi fra essi si usano in vocaboli composti italiani; ed è fra parentesi indicato in qual forma.

Il terzo Elenco contiene tutti vocaboli italiani; alcuni dei quali, d'indubbia origine straniera, sono preceduti dal segno -. Seguono finalmente pochi vocaboli latini. Si noti che molte parole latine usate anche in italiano sono comprese nel terzo Elenco.

Una crocetta (+) segna le parole il cui etimo indicato o accennato da altri filologi è in quest'opera meglio sviluppato e chiarito. Di quelle che non sono precedute da alcun segno, o non fu mai data l'origine dagli etimologisti, o fu ma non esatta.

Tutti i vocaboli il cui etimo si trova nella *Monografia* sono seguiti da un *M.*, col numero relativo della pagina della *Monografia*. Gli altri sono compresi nell'*Etimologico*. Alcuni pochi hanno la doppia indicazione *E.* e *M.*, cioè se ne trova l'etimo e nell'*Etimologico* e nella *Monografia*. Qualche etimo nuovo si trova pure nella *Prefazione*.

Si sarebbero potuti raccogliere e ordinare alfabeticamente anche i vocaboli di altre lingue, in questo libro compresi, il cui etimo vi è scoperto o meglio chiarito. Si è ommesso di farlo per brevità.

I.

A

- Abaco ἄβαξ.
 Abside ἀψίς.
 Absintio ἀψίνθιον.
 † Acalèfa ἀκαλήφη (V. *Acàcia*).
 Achèi Ἀχαιοί - *M.*, 38.
 Acherònte Ἀχέρων (V. *Erebo*).
 Acòrito ἀκόνιτον.
 † Agàrico ἀγαρικόν.
 Agata ἀγάτης (V. *Sardàgata*).
 Alabàstro ἀλάβαστρον.
 † Ambròsia ἀμβροσία.
 Ammòne Ἀμμων - *E. e M.*, 52.
 Anagàllide ἀναγallis.
 † Angùria ἀγγούριον.

- Antilope ἀνθόλιψ.
 Aònni Ἀόνες - *M.*, 41.
 Apòllo Ἀπόλλων - *E. e M.*, 44.
 † Aràcne ἀράχνη.
 Aritmètica ἀριθμητική (V. *Ritmo*).
 Armonia ἁρμονία.
 Aro ἄρον.
 Artèmise Ἀρτεμίδης.
 Artemisia Ἀρτεμισία.
 Ascèta (V. la *Prefazione*, pagina 28).
 Asclèpio Ἀσκληπιός.
 Atropo Ἀτροπος.
 Axiòma, Assiòma ἀξίωμα.

B

- Bàcco Βάκχος - *E. e M.*, 43.
 † Bàlsamo βάλαμον.
 † Bàrbaro βάρβαρος.
 † Bàsilica βασιλική.

- † Bassàride βασσαρίς.
 † Bòrea βορέας.
 Bòsforo Βόσφορος.

C

- Camaleònte χαμαιλέον.
 † Cànapa κάνναβις.
 Càpparo κάππαρις.
 Cardamìna καρδαμίνη.
 Càrdamo κάρδαμον.
 Cardamòmo καρδάμωμον.
 † Cardia καρδιά (V. anche *Epate*).
 Cariofillo καρυόφυλλον.
 Caro (sopore) κάρως.
 Caro (pianta) κάρων.
 Carònte Χάρων (V. *Erebo*).
 † Categoria κατηγορία.
 Centàuri Κένταυροι.

- Chiòma κόμη.
 Chiràgra χειράγρα.
 Cimèlio χειμήλιον.
 † Cimitèro κοιμητήριον.
 Cinèdo κιναιδός.
 Cisso κισσός (V. *Narcisso*).
 Clàmide χλαμύς.
 Clitòride κλειτορίς.
 Cocodrillo κροκόδειλος.
 Còlechico κολχικόν.
 Comèdia κωμωδία.
 Cònio (cicuta) κώνιον.
 Cotùrne κόθουρνος.

D

- Dànai Δαναοί - *M.*, 49.
 Dàrdani Δαρδάνιοι - *M.*, 53.
 † Dèdalo Δαίδαλος - *E. e M.*, 47.
 † Dèspota δεσπότης.
 Dèmone δαίμων - *M.*, 48.

- Demiùrgo δημιουργός - *E. e M.*, 48.
 Diàfora διαφορά - *M.*, 57.
 Diamànte ἀδάμας (V. *Sardàgata*).
 Diàvolo διάβολος - *M.*, 52.

Didimo δίδυμος - *M.*, 48.

Diësis δίησις.

Diëta (modo di vivere) διαίτα - *M.*, 36.

Diëta (giudicio) διαίτα - *M.*, 37.

Ditiràmbo διθύραμβος.

Dodona Δωδών - *M.* 49.

Dragòne δράκων.

E

Ecate Ἐκάτη.

Ecatòmbe ἐκατόμβη.

† Echidna ἐχίδνα.

Echino ἐχίνος.

Echio ἐχίον.

† Economìa οἰκονομία.

Ectico, Etico ἐκτικός.

† Egialia αἰγιαλία.

Egida αἰγίς.

Elafo ἔλαφος.

Elèctro, Elèttro ἤλεκτρον.

Elefante ἐλέφας.

Elènio ἐλένιον.

Eleusina Ἐλευσίνη - *M.*, 39.

Eliàste ἡλιαστής.

Elicona Ἑλικών.

Elisio Ἠλύσιον.

† Ellèboro ἐλλέβορος.

Ellèni Ἑλληνες - *M.*, 39.

Elminto ἔλμινς.

Encòmio ἐγκώμιον.

† Enigma αἶνιγμα.

† Enotèra οἰνοθήρα.

Entelechia ἐντελέχεια.

Entusiàsmo ἐνθουσιασμός.

Eòlii Ἑολεῖς - *M.*, 39.

Epate ἥπαρ.

Epìploο ἐπίπλοο.

Episio ἐπίσιον.

Erebinto ἐρέβινθος.

Erebo Ἑρεβος.

Erinni Ἑριννύς.

† Eritrèο ἐρυθραῖος.

Erma ἔρμα.

Ermete Ἑρμῆς.

† Estro εἶστρος.

† Etimologia ἐτυμολογία.

Etòlii Αἰτωλοί.

† Euforbio εὐφόρβιον.

Eunùco εὐνοῦχος.

Eupatòrio εὐπατόριον.

† Euro Εὐρος.

F

† Fagedèna φαγέδαινα.

Falàcrosi φαλάκρωσις.

Falàngε φάλαγξ.

Fàllo φαλῖδς (V. *Elefante*).

Farètra φάρετρα.

Faringe φάρυγξ.

Fàrmaco φάρμακον.

Fàro φάρος.

† Flegrèο Φλεγραιός.

Fòca φώκαινα.

Frène (mente) φρήν.

Frène (diafragma) φρήν.

Frenìte φρενίτις.

G

† Galbano γάλβανον.

Galliàmbo γαλλίαμβος.

† Gangrèna γάγγραινα.

† Gazofilàcio γαζοφυλάκιον.

† Gerànio γεράνιον.

Gigànte γίγας.

Gimnàsio, Ginnàsio γυμνάσιον.

Gimnàstica, Ginnàstica γυμναστική.

Gimnosofisti, Ginnosofisti γυμνoσoφιστaί (V. la *Prefazione*, pag. 28).

Goetia γοητία.

Grèci Γραικοί - *M.*, 56.

I

Jacinto, giacinto ὑάκινθος.
 Jàmbo, giàmbò ἱάμβος.
 Ibi ἱβίς.
 Ibisco ἱβίσκος.
 † Idéa ιδέα.
 Idiòma ἰδιώμα - *M.*, 37.
 Idolo εἰδωλόν - *M.*, 47.
 † Iloti Εἰλωτες.

Imène (membrana) ὑμήν.
 Imène, Imenèο Ὑμήν, Ὑμέναιος.
 Inno ὕμνος.
 Jonii Ἰωνες - *M.*, 41.
 Ipèrico ὑπερικόν.
 † Iride ἶρις.
 † Ironia εἰρωνεία.

L

Labirinto λαβύρινθος.
 † Làchesi Λάχσις.
 Làmia Λάμια.
 Laringe λάρυγξ.

Lernèa Λερναία.
 Litro (sangue) λύθρον.
 Lòchi λοχεία.
 Lòto λωτός.

M

† Máchina μηχανή.
 Magnèsia μαγνήτις.
 Magnète μαγνήτης.
 † Mâgo μάγος.
 Mandràgora μανδραγόρας.
 Màntide μάντις.
 Margarita μαργαρίτης.
 † Matemàtica μαθηματική.
 Mausolèο μωυσώλειον.
 Meàndro Μαίανδρος.
 Medèa Μήδεια.
 Metàllo μέταλλον.

† Método μέθοδος - *M.*, 56.
 Milàbride μυλαβρίς.
 Mina μνᾶ.
 Minotàuro Μινώταυρος - *M.*, 55.
 Miriològio μυριολόγιον (ellenico volgare).
 Mirra μύρρα.
 † Mirto μύρτος.
 Mitilo μίτυλος.
 Mitra μίτρα.
 Murrino μύρρινος, μόρρινος.
 Mùsa Μούσα.

N

Nàno νάνος.
 Narciso νάρκισσος.
 Nartèce νάρθηξ.
 Nartècio ναρθήκιος, νερθηκία.

† Nèctare, Nèttare νέκταρ.
 Nèmesi Νέμεσις.
 Nìnfa Νύμφη.

O

† Ocèano ὠκεανός.
 Onice ὄνυξ.
 † Oppio ὄπιον.

† Orfano ὄρφανός.
 Orgia ὄργια - *M.*, 53.
 Oròntio ὀρόντιον.

P

Pànico πανικός.
 Pantèra πάνθηρ.
 Papiro πάπυρος.
 † Paradiso παράδεισος.
 Parasànga παρασάγγη.

Pàrdo πάρδος.
 † Paremia παροιμία.
 Parnàsο Παρνασσός.
 Peàna παιάν.
 Pègaso Πήγασος.

Pèlago πέλαγος.
 Pelàsgi Πελασγοί.
 Pèplo πέπλος.
 Periodo περίοδος - *M.*, 56.
 Peristèra περιστέρα.
 † Pètalo πέταλον.
 † Pièrio Πίερος.
 † Pinna πίννα.
 † Piràmide πυραμίδα.
 Piràta πειρατής.
 Pirèno πυρήν.
 Pitia, Pizia Πυθία - *M.*, 43.
 Pitòne Πύθων - *M.*, 43.
 Pixide, Pisside πυξίς.

Plètro πλέθρον.
 Plinto πλίνθος.
 † Pnice Πινύξ.
 Podàgra ποδάγρα.
 Pòmpa πομπή - *M.*, 36.
 Pònto πόντος.
 Porfira πορφύρα.
 Pristi πρίστις.
 Pritane Πρύτανις.
 Pritanèο Πρυτανεύιον.
 Pròteo Πρωτεύς.
 Ptèna πτήν.
 Ptèride πτέρις.

R

Rabàrbaro ραβάρβαρον.
 Ràchide ράχις.
 Rapsodia ραψωδία.

Ràpsodo ραψωδός.
 Rìtmo ρυθμός.

S

Sàccaro σάκχαρ.
 Saffiro σάπφειρος.
 Sagapèno σαγάπηνον.
 Salamàndra σαλαμάνδρα.
 Sambùca σαμβύκη.
 Sàndalo σάνδαλον.
 Sandaràca σανδαράχη.
 † Sarcàsmo σαρκασμός.
 Sardàgata σαρδαχάτης.
 † Sàrdio σάρδιον.
 Sardònia σαρδωνία (πόα).
 Sardònice σαρδόνυξ.
 Sardònico σαρδόνιος.
 Sàrgo σαργός.
 Sarissa σάρισσα.
 Sàtiro Σάτυρος.
 Sàtrapo σατράπης.
 Scammonèa σκαμμωνία.
 † Scandalo σκάνδαλον.
 † Scarabèο σκάρabeος.
 Scinco σκίγκος.
 Scirro σκίρρος.
 Scòla σχολή.
 Scòleco σκώληξ.
 Scolopèndra σχολοπένδρα.
 Scòmbro σκόμβρος.

Sfinge Σφίγξ.
 Sibilla Σίβυλλα.
 † Sifòne σίφων.
 Silèο Σίληνός.
 Silfio σίλφιον.
 Sillo σιλλός.
 Silùro σίλουρος.
 Sinalèsa συναλειφή.
 Sincretismo συγκρητισμός.
 Sindone σίνδων.
 † Sinodo σύνοδος - *M.*, 56.
 Sirèna Σειρήν.
 Smaràgdo σμάραγδος.
 Sòfo σοφός.
 Somàtico σωματικός.
 † Spàdice σπάδιξ.
 Stàdio στάδιον.
 † Statère στατήρ.
 Stentòreo στεντόρειος.
 Stèrno στέρνον.
 Stige Στύξ.
 Stirace στύραξ.
 † Stòda στοά.
 Stòma στόμα.
 Stòmaco στόμαχος.

T

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| Talassia θαλασσία. | Timo (tumore) θῦμος. |
| Tàntalo Τάνταλος. | † Timpano τύμπανον. |
| Tàpsia θαψία. | Tipo τύπος. |
| Targeliòne ταργηλιών. | Tirànno τύραννος - E. e M., 47. |
| Tènare θέναρ. | Tirso τύρσος. |
| † Tàrtaro Τάρταρον. | Titimalo τιθύμαλος. |
| Teoria (festa) θεωρία - M., 55. | † Tònno θόννος. |
| Terebinto τερέβινθος. | † Topàzio τοπάζιον. |
| Teriàca θηριακή. | Toràce θώραξ. |
| Tèti θήτες. | Tòxico, Tòssico τοξικόν. |
| Tentredòne τενθρηδών. | † Trachèa τραχεία. |
| Tetràdimo τετράδυμος - M., 48. | Tràchelo τράχηλος. |
| Tetraòne τετράων. | Tragèdia τραγωδία. |
| Tiàra τιάρα. | Triàmbo θρίαμβος. |
| † Tifo τῦφος. | Tridàce θρίδαξ. |
| Tifòne τύφων. | Tritòne τρίτων. |
| † Tìgre τίγρις. | Trofèο τροπαιον. |
| Timelèa θυμελαία. | † Tròno θρόνος. |
| † Timo (pianta) θῦμος. | |

Z

- | | |
|-------------------|-------------|
| † Zèfiro ζέφυρος. | Zèlo ζήλος. |
|-------------------|-------------|

II.

Α

Ἀγάζω invidia - *M.*, 50.
 Ἀγάθειος divino - *M.*, 50.
 Ἀγαθός buono - *M.*, 50 (Agato-).
 Ἀγασμα cosa santa - *M.*, 50.
 Ἀγῆς delittuoso - *M.*, 50.
 Ἀγιος santo - *M.*, 50 (Agi-).
 Ἀγος sacrificio - *M.*, 50.
 Ἀδης Plutone - *M.*, 50.
 Ἀζω venero - *M.*, 42.
 Αἰνῶ parlo - *M.*, 41.
 Αἶσα fato - *M.*, 42.
 Αἰσιμος felice - *M.*, 42.

Αἴσιος fausto, giusto - *M.*, 42.
 Αἰτία causa - *M.*, 36.
 Ἀλαλάζω canto - *M.*, 39.
 Ἀλέα Minerva - *M.*, 39.
 Ἀνθρωπος uomo - *M.*, 54 (Antropo-).
 Ἀπλός semplice - *M.*, 44 (Aploo-).
 Ἀρης Marte - *M.*, 40.
 Ἀχαῖ supplicazioni - *M.*, 38.
 Ἀχαία Cerere; Minerva - *M.*, 38.

Β

Βάγιος santo - *M.*, 44.
 Βανὰ donna - *M.*, 46.

Βίος vita - *M.*, 35 (Bio-).
 Βιῶν vivo - *M.*, 35.

Γ

Γένυς mascella (V. *Genioidèi*).

Γίνομαι divento - *M.*, 50.

Δ

Δάμαρ moglie - *M.*, 54.
 Δῶν, Δῶν Giove - *M.*, 49.
 Δέμαι supplico - *M.*, 37.
 Δεχάς, δεκανικὸν carcere (V. la Prefazione, pag. 32).
 Δῆλος Delo - *M.*, 47.
 Δημὼ Cerere - *M.*, 48.
 Δῆνος consiglio - *M.*, 48.
 Δῆω Cerere - *M.*, 37.

Διόνυσος Bacco - *M.*, 54.
 Δῖος divino - *M.*, 37.
 Διπλός doppio - *M.*, 44 (Diplo-).
 Δίω corro - *M.*, 36.
 Διωμεύς Giove - *M.*, 48.
 Δράω faccio - *M.*, 47.
 Δύναμαι posso - *M.*, 48.
 Δύσκολος difficile (V. *Discolo*).
 Δύω penetro - *M.*, 36.

Ε

Εἰδέω conosco - *M.*, 37.
 Εἶρω dico - *M.*, 40.
 Ἐάω agito - *M.*, 39.
 Ἐλεία Giunone, Diana - *M.*, 39.
 Ἐλεεύς Apollo - *M.*, 39.
 Ἐλελίζω canto - *M.*, 39.
 Ἐλελίττω volgo rapidamente - *M.*, 39.
 Ἐλεῖς Giove - *M.*, 39.
 Ἐλινος, ἔλλινος canto, inno - *M.*, 39.

Ἐλινιῶ, ἔλλινιῶ canto, inneggio - *M.*, 39.
 Ἐλλά tempio - *M.*, 39.
 Ἐλλὸς sacerdote - *M.*, 39.
 Ἐλλωτία vergine - *M.*, 39.
 Ἐλλωτίς Minerva - *M.*, 39.
 Ἐλουσία Diana.
 Ἐπὼ faccio; dico - *M.*, 35.
 Ἐράω amo - *M.*, 40.
 Ἐρέω parlo - *M.*, 40.
 Ἐρως amore - *M.*, 40.

Ἐτεὸς vero - *M.*, 36.
Ἐτης amico - *M.*, 36.
Ἐτος anno - *M.*, 36.

Ἐνις uomo - *M.*, 41.
Ἐχὴ preghiera - *M.*, 38.

Z

Ζῶον animale - *M.*, 36 (Zoo-).

Ζῶω vivo - *M.*, 36.

H

Ἡθεος giovane - *M.*, 55.

Ἡρα Giunone - *M.*, 40.

Θ

Θάνατος morte (Tanato-)
Θεὸς Dio - *M.*, 37 (Teo-).
Θίω corro - *M.*, 36.
Θῆλυς femina - *M.*, 47.

Θυμὸς animo - *M.*, 48.
Θύω vado con impeto; sacri-
fico - *M.*, 36, 37.

I

Ἰάλλω agito - *M.*, 39.
Ἰερεὺς sacerdote - *M.*, 40.
Ἰερὸς sacro - *M.*, 40 (Iero-).

Ἰλάσσομαι propizio, placo - *M.*, 39.
Ἰταλὸς vitello - *M.*, 57.

Λ

Λαλέω parlo - *M.*, 39.

Λὰ (ell. volgare) Dio - *M.*, 39.

M

Μέροψ uomo - *M.*, 55.

N

Νέος giovane - *M.*, 41.

Νόος mente - *M.*, 41.

O

Ὀαρίζω confabulo - *M.*, 40.
Ὀθόνιον pannolino (V. *Parotò-
nide*).
Ὀρκος giuramento - *M.*, 53.

Ὀσίος puro, pio - *M.*, 42.
Ὀσιόω consacro, santifico - *M.*,
42.
Ὀύσις sostanza - *M.*, 42 (-ùsio).

Π

Παππᾶς (ell. volgare) prete -
M., 35.
Παρθένος vergine - *M.*, 55 (Par-
teno-).
Πέλεια sacerdotessa - *M.*, 44.

Πέλω sono - *M.*, 44.
Περσεφόνη Proserpina - *M.*, 54.
Πὸ (ell. volgare Dio) - *M.*, 35.
Παίω faccio - *M.*, 35 (-peo).
Πόποι, Πόποι Dei - *M.*, 35.

P

Ῥέω parlo - *M.*, 40.

T

Τελέω sono; faccio; compio un	Τράγος becco (V. <i>Tragèdia</i>).
atto religioso - <i>M.</i> , 46, 47.	Τραγωδέω canto (V. <i>Tragèdia</i>).
Τετοῖ Dei - <i>M.</i> , 37.	

Υ

Υγιής sano - *M.*, 38 (igi-).

Φ

† Φιλέω amo - <i>M.</i> , 44 (Filo-).	Φῶς uomo - <i>M.</i> , 43.
Φίλος proprio; amico - <i>M.</i> , 44.	

Χ

Χιτὼν tunica, camicia (V. <i>Paro-</i>	† Χρυσός oro (Criso-)
<i>tònide</i>).	

III.

A

-Adamo - *M.*, 48.
 Ala - *M.*, 39.
 Alito - *M.*, 39.
 -Amen - *M.*, 52.
 Amo - *M.*, 41.
 Ancona - *M.*, 57.
 Andare - *M.*, 48.

Anno - *M.*, 41.
 Aplustre.
 Ara - *M.*, 40.
 -Arabi - *M.*, 46.
 -Asii - *M.*, 42.
 Augure - *M.*, 53.
 Augusto - *M.*, 58.

B

-Babilonesi - *M.*, 44.
 Bao, babao - *M.*, 35.
 -Baschi - *M.*, 38.
 -Boi - *M.*, 36.
 Bona (divinità) - *M.*, 46.

-Bulgari (V. *Pelàsgì*).
 Bulò (dialetto piemontese) - *M.*,
 44.
 Buono - *M.*, 46.

C

Cartamo (V. *Cardamòmo*).
 Causa - *M.*, 51.
 Corindone (V. *Topàzio*).

Cechi - *M.*, 38.
 Curia.

D

-Danesi - *M.*, 49.
 Decimare (V. la *Prefazione*,
 pag. 32).

Discolo.
 Donna - *M.*, 49.

E

Etruschi - *M.*, 53.

-Eva - *M.*, 36.

F

Faccio - *M.*, 44.
 Fanatico - *M.*, 46.
 Faro (stretto di mare).
 Fata - *M.*, 43.

Fato - *M.*, 43.
 Fegato (V. *Epate*).
 Fo - *M.*, 35.
 Forza - *M.*, 45.

G

Gaeli - *M.*, 39.
 Galli - *M.*, 39.
 Genio - *M.*, 51.
 -Geti - *M.*, 50.
 -Gheghi - *M.*, 38.

Giano - *M.*, 51.
 Giove - *M.*, 49.
 Giunone - *M.*, 51.
 Giuro - *M.*, 53.
 -Goti - *M.*, 50.

I

-Iberi - *M.*, 45.
 Ingegno - *M.*, 51.

-Iside - *M.*, 42.
 Itali, Italiani, *M.*, 47.

J

Jugero (V. *Plètro*).

M

Macheroni.
- Magiari - *M.*, 58.
Mano - *M.*, 51.
- Medi - *M.*, 58.
Minchione - *M.*, 58.

Minerva - *M.*, 53.
Moglie - *M.*, 41.
Mondo - *M.*, 55.
- Morea (V. la *Prefazione*, p. 23).

N

Natura - *M.*, 54.
Nettuno (V. *Posidone*).

Numa - *M.*, 52.
Nume - *M.*, 52.

O

Oracolo - *M.*, 53.
Orco - *M.*, 53.

Oschi - *M.*, 38.
- Osiride - *M.*, 53.

P

Pane (divinità) - *M.*, 46.
Papa - *M.*, 35.
- Persiani - *M.*, 58.
Pio - *M.*, 36.

Pontefice - *M.*, 54.
Porpora (V. *Porfira*).
Potere - *M.*, 42.
Proserpina - *M.*, 54.

R

- Rabbino - *M.*, 46.

S

Salii - *M.*, 39.
Sàtira.
- Sciti - *M.*, 50.

- Skipetari (V. *Pelàsgì*).
Smeraldo (V. *Smaràgdo*).

T

Talento - *M.*, 47.
Tartarico (acido) (V. *Tàrtaro*).
Tirreni - *M.*, 47.

Torre (V. *Tiàra*).
Trementina (V. *Terebinto*).
Triònfio (V. *Triàmbo*).

U

Umbri - *M.*, 54.
- Unni - *M.*, 41.

Uomo - *M.*, 41.

V

Vagare - *M.*, 43.
Vate - *M.*, 42, 43.
Venere - *M.*, 46.

Vero - *M.*, 45.
Viaggiare - *M.*, 43.
Vivere - *M.*, 35.

IV.

Actus sorta di misura di terreno (V. Plètro).	Fanum tempio - M., 46.
Cogitare pensare - M., 50.	Jecur fegato (V. Epate).
Demium sorta di pietra preziosa (V. Sardàgata).	Manum buono - M., 52.
	Omen augurio - M., 41.
	Res cosa - M., 39.

NOTA

Di parecchi fra i vocaboli ellenici o altri contenuti nei precedenti elenchi corrono etimologie che in quest'opera sono rigettate come erronee. Nell'*Etimologico* si è fatto cenno solamente di qualcuna di esse. Perchè il lettore possa scegliere fra le antiche etimologie e le nuove qui proposte, si è creduto conveniente di recare alcune altre di quelle antiche, fra le più note.

Acherònte - da ἀ priv. e χαρὰ char-à gioja - senza gioja.

Acònito - da ἀκόνη akòn-e pietra - pianta che si trova in luoghi montuosi.

Agàrico - da Ἀγρία Agar-ia, regione della Sarmazia - che abbonda in Agaria.

Agata - da Ἀχάτης Achàt-es Acate, fiume della Sicilia - che si trova nel letto dell'Acate.

Chiràgra - da χεῖρ chèir, chir mano e ἀγρέω agr-èò prendo - che prende la mano.

Comèdia - da κώμη kòm-e villaggio e ὀδὴ od-è canto - canto di villaggio.

Diàvolo - da διαβάλλω diabàll-o calunnio - il calunniatore, il menzognero.

Ecatòmba - da ἑκατὼν ekat-òn cento e βοῦς bus bue - sacrificio di cento buoi.

Epiploo - da ἐπὶ epì sopra e πλέω pl-èò navigo - che ondeggia sugli intestini.

Eunùco - da εὐνή eun-è letto e ἔχω èch-o ho - che ha il letto, che lo custodisce.

Gimnàstica - da γυμνός gymn-ós *nudo* - *esercizii che si facevano nudo il corpo.*

Mausoleo - da Μάυσωλος Mäusol-os *Mausolo, re della Caria; cui la sua vedova Artemisia fece erigere un magnifico monumento.*

Onice - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *pietra preziosa che ha il color delle unghie.*

Sàtira - dal lat. *satura vivanda composta di varii ingredienti.*

Sicofànte - da σῦκον syk-on *fico* e φημί f-emì *parlo*. - Una volta essendo stata scarsa la raccolta dei fichi se n'era proibita l'esportazione nell'Attica, promesso un premio a chi scoprisse i contravventori alla legge. Molti di coloro i quali avevano nemici, andarono ad accusarli falsamente di esportar fichi. Onde *che parla di fichi* venne a significare *calunniatore.*

Teriàca - da θηρίον ther-lon *bestia* - *antidoto contro il veleno delle bestie.*

ABBREVIATURE

a.	<i>anticamente</i> (senso antico del vocabolo)	lepid.	lepidopteri
acant.	acantopterigi	m.	<i>modernamente</i> (senso moderno del vocabolo).
anell.	anellidi	malac.	malacopterigi
apt.	apteri	min.	minerale
col.	coleopteri	moll.	molluschi
condr.	condropterigi	om.	omopteri
crost.	crostacei	ortopt.	ortopteri
dim.	diminutivo	p. a.	piante acotiledoni.
ell.	ellenico	part.	particella
em.	emipteri	p. d.	piante dicotiledoni
ep.	epiteto	pleon.	pleonastico
eter.	eteromeri	p. m.	piante monocotiledoni
eufon.	eufonico	pol.	polipi
echin.	echinodermi	priv.	privativa
exap.	exapodi	rett.	rettili
fam.	famiglia	skt.	sanscrito
fig.	figuratamente	sin.	sinonimo
foss.	fossili	sp.	specie
gen.	genere	st.-gen.	sotto-genere
ibr.	ibrido	st.-tr.	sotto-tribù
imen.	imenopteri	tetr.	tetrameri
infus.	infusorii	trim.	trimeri
in gen.	in generale	tr.	tribù
ins.	insetti	voc.	vocabolo
int.	intensiva	volg.	volgarmente
it.	italiano	ucc.	uccelli
lat.	latino	zoof.	zoofiti

NB. L'asterisco (*) precede i vocaboli che non si trovano nei classici e furono inventati dai moderni.

ETIMOLOGICO

A

A - *ā* - part. prefissa, che può essere 1) *privativa* o *negativa*, onde il vocabolo composto esprime il difetto o il contrario di quello che esprime il vocabolo semplice (V. *Acéfalo*, *Afillo*, ecc.); 2) *intensiva*, aggiungendo qualche cosa al senso del vocabolo semplice, accrescendone la forza (V. *Acónito*, ecc.); 3) *collettiva*, significando *unione*, *comunanza* (V. *Adèlfo*). Talora è *pleonastica* od *eufonica*; o indica *diminuzione*, *peggioramento*, ecc. Quando il vocabolo semplice comincia per vocale, fra esso e la particella *ā* si frappone nei composti un *v* *n* eufonico.

ABACO - dal coptico *paghe*, *paghe asse*, *tavola* (coptico *fa h*, *fōh*, *poghe separare*, *scindere*, *tagliare*), cangiate le lettere *p* e *g* nelle affini *b* e *k*, e premesso *ā* a pleonastico, o corrispondente all'articolo indeterminato coptico (V. *Ecatombe*) - *a.* nome di molti arnesi di legno o d'altro; p. e. tavola su cui si ponevano i vasi per vivande, acqua, vino, necessari all'uso quotidiano; tavoletta per giuocare a dadi; tavola su cui si contavano danari o voti; vaso, per solito di forma tondeggiante, per portare i cibi (a pranzo, ecc.); tavoletta che, sparsa di polvere o di cenere, serviva ai matematici per disegnarvi sopra figure, far computi; madia; tavola quadrata sovrapposta agli epistilii, che risale sopra l'uovolo

e sporta in fuori. Dim. *abacio* o *abacisco*, quadrettino di legno, ecc. per lavori di tarsia o per lacunari, pavimenti. Talvolta la materia non era il legno, massime per gli *abacii* e gli *abacischi*, ma o marmo, o una pasta vitrea, o metallo; conforme all'etimo, cioè alla radice suddetta *poghe*, ecc., che significa *dividere*, *tagliare*, in generale. Di tutti quei sensi i moderni hanno conservato solamente quello di *tavola* (di marmo) *sovraposta a fusto di colonna*.

Quanto poi ad *abaco* nel senso volgare di « arte di far di conto, tavola di numeri per imparare la moltiplicazione, arnese per facilitare i computi » (dei quali sensi non v'ha esempio negli scrittori antichi), ecco quello che si può congetturare. Può derivare da *abaco*, tavoletta per far conti, come è detto sopra; o piuttosto dal coptico *aps* *numero* e *shai moltiplicare* (*calcolare*), modificato *sh* in *k*; ovvero dal coptico *kob raddoppiare* (*calcolare*), che aveva probabilmente anche il senso di *numero*, ed è affine a *kobh ritmo* (come sono affini *ἀριθμός* *arithm-ōs numero* e *ῥυθμός* *rythm-ōs ritmo*); invertito l'ordine degli elementi fonetici e premesso *ā* pleonastico. Queste congetture sono confermate da una gemma etrusca, in cui è rappresentato un uomo che fa di conto sopra una tavoletta o abaco,

in cui sono scritti dei numeri, e in alto sono segnate le lettere etrusche a p c a d (c per k, come solevano scrivere gli Etruschi e gli antichi Romani, e d per t paragogico egiziano).

ABAPTISTA, ABAPTISTO - da α priv. e βαπτίζω baptiz-o *immergo* - trivella o trapano che s'insinua nel cranio senza ledere il cervello.

ABATO - da α priv. e βάω b-ào *vado* - parte di un tempio in cui era permesso di entrare solamente ai sacerdoti.

ABISSO - da α priv. e βύω by-o, fut. βύσω bys-o *chiudo* - profondità senza limiti.

* ABRANCHI - da α priv. e βράχ-χων brànch-ion *branchia* - ord. di anellidi; privi di branchie.

ABRO - da ἀβρός abr-òs *elegante* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono di un bel rosso di corallo.

* ABRÒMA - da α priv. e βρώμα bròm-a *alimento* - gen. di p. d., fam. bittneriacee; i cui semi sono simili a quelli del cacao (V. Teò-broma), ma non si mangiano.

* ABRÒNIA - da ἀβρός abr-òs *elegante* - gen. di p. d., fam. nictaginee; distinte da bei fiori a ciocche.

ABRÒTONO - da ἀβρός abr-òs *molle* e τείνω tèin-o, tin-o *stendo* - gen. di p. d., fam. artemisie; le cui foglie sono coperte di lanugine.

ABSIDE - dal skt. abhitas *all'intorno*, attorno attorno, cangiato bh in bs; come nell'antico persiano abis, che corrisponde al skt. abhi *per, sopra, intorno*, ecc. (žēz ab-a *ruota*) - parte anteriore delle antiche basiliche, a emiciclo e con una volta di sopra. 2 Parte anteriore di una chiesa, detta pure *fondo rotondo*; a imitazione delle antiche basiliche. 3 m. Rotonda all'estremità di ogni braccio della croce o del transetto in alcune

chiese, a imitazione dell'abside del coro. 4 Nicchia in un tempio antico o in una chiesa cristiana, a emiciclo e a volta. 5 Arco dell'orbita di un astro. 6 m. Nome specifico di alcuni insetti, di forma curva.

ABSINTIO - ἀψίνθος, ἀψίνθιον *apsinth-os, apsinth-ion*; forma antica ἄσπινθος, ἄσπινθιον *asp-inth-os, asp-inth-ion* - ἰνθος, ἰνθιον *inthos, inthion* ha senso di *pianta*, come p. e. in *cerinto, erebinto*, ecc. Ἄσπ *asp* corrisponde al skt. açiva *spiacevole, dannoso, pericoloso* (a priv. e çiva *piacere*), modificato in açva, açpa, *asp*; o al primo elemento del lat. *asp-er*, albanese *asp-er-e aspro* (come l'albanese pik corrisponde a πικρός pik-r-òs *amaro*), seppure er di *asper* è parte di radice, non semplice terminazione - gen. di p. d., fam. artemisie; di sapore amarissimo; volg. *assenzio*. - Si noti che in certe proporzioni l'assenzio è dannoso; infatti nel Deuteronomio è posto fra i veleni. Il nome ebraico dell'assenzio deriva da una radice che significa *esecrare*; onde in qualche modo è analogo ad *absintio*.

ABULIA - da α priv. e βούλωμαι búl-ome *voglio* - mancanza di volontà; sintomo di pazzia.

ACACIA - raddoppiamento della radice skt. a ç *penetrare* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui tipo è l'acacia egiziana od arabica, tutta irta di spine. - Derivano dalla medesima radice ἀκλή, ἀκακία ak-è, àk-en-a *punta*. Così pure ἀκαλέφης *akalèf-e* (V. *Acalèfa, Acalèfi*) deriva dal skt. a ç *penetrare*, e da ala *punta, pungiglione dello scorpione*, ovvero da alis molto, ἄλις àl-is (ç f è suffisso).

ACADEMIA, *ACCADEMIA - da Ἐχέδημος Echèdem-os *Echedemo*, vē-

nerato come semidio - luogo delizioso vicino ad Atene, ove si radunavano i discepoli di Platone e di altri filosofi. 2 Scuola di filosofia che prese nome dal luogo. 3 Società di scienziati, letterati, artisti. 4 Intrattenimento pubblico di musica, scherma ecc.

ACALÉFA - da ἀκαλήφη akalèf-e ortica - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; di cui alcune specie presentano una rassomiglianza esterna coll'ortica, ma senza produr bruciore come questa.

ACALÉFI - da ἀκαλήφη akalèf-e ortica - ord. di raggiati; animali marini il cui contatto produce sulla pelle un bruciore simile a quello dell'ortica.

* ACÁLICE - da ἄ priv. e κάλυξ kályx calice - ep. di pianta, i cui fiori non hanno calice.

ACÁLLE - da ἄ priv. e κάλλος káll-os bellezza - m. gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; di forme ineleganti.

ACALÍPTO - da ἄ priv. e καλύπτω kalypt-o nascondo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; il cui ano non è coperto dagli elitri.

ACAMPSIA - da ἄ priv. e κάμπτω kámpt-o piego - m. rigidità di un arto.

ACANONISTI - da ἄ priv. e κανὼν kan-òn canone - libri ecclesiastici non compresi fra i canonici, che non sono accettati nel canone.

ACÀNTA - da ἄκανθα àkanth-a spina - colonna vertebrale. 2 Apofisi di vertebra. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; che hanno mandibole robuste, puntute.

* ACANTACEE. V. Acànto.

* ACANTERIPPIO - da ἄκανθα àkanth-a spina e ἐπίπτεον eippi-on sella - gen. di p. m., fam. orchidee; in cui il calice forma una specie di volta spinosa, quasi a foggia di sella.

ACÀNTICO - da ἄκανθα àkanth-a spina - m. gen. d'ins. em. om., fam. cicadelle; col corsaletto lungo e bifido all'estremità.

ACÀNTINA - da ἄκανθα àkanth-a spina - m. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno lo scudo con quattro punte.

* ACANTINIO - da ἄκανθα àkanth-a spina e ὀπίον ini-on occipite - gen. di pesci acant; che hanno l'occipite acuminato.

ACANTO - da ἄκανθα àkanth-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; il cui tipo è l'acanto spinoso. 2 Ornamento a capitello di colonna corinzia simile a foglie d'acanto. 3 m. Ornamento architettonico a somiglianza di foglie d'ulivo, cardo ecc.

ACANTÒBOLO - da ἄκανθα àkanth-a spina e βάλλω ball-o getto - strumento chirurgico per estrarre spine ecc. dalle parti molli del corpo.

* ACANTOBÒTRIA - da ἄκανθα àkanth-a spina e βότρος bòtr-ys ciocca - gen. di p. d., fam. papilionacee; che hanno fiori a ciocche e spinosi.

* ACANTOCÉFALO - da ἄκανθα àkanth-a spina e κεφαλή kefal-è testa - gen. d'ins. em. eter., fam. corei; che hanno la testa armata di spine. 2 Ord. di vermi, fam. parenchimatosi; con enfiamiento cefalico guernito di pungoli.

* ACANTOCERO - da ἄκανθα àkanth-a spina e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; con antenne puntute. 2 Gen. d'ins. em. eter.; in cui il primo articolo delle antenne è munito di una specie di dente. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; in cui uno degli articoli delle antenne si prolunga in punta.

* ACANTOCLADO - da ἄκανθα àkanth-a spina e κλάδος klàd-os

ramo - ep. di pianta che ha rami spinosi.

* **ACANTODÀCTILO** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e δάκτυλος daktyl-os *dito* - gen. di rett., che hanno il naso a foggia di dito puntuto.

* **ACANTODÈRMO** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci acant. foss., che hanno pelle spinosa.

ACANTÒDE - da ἀκανθα àkanth-a *spina* - m. gen. d'ins. ort., fam. locustarii; colle zampe armate di robuste spine. 2 m. Gen. di pesci acant. foss., molto spinosi.

* **ACANTÒDERO** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e δέρν dèr-e *collo, cresta* - gen. d'ins. ort., fam. spettri; che hanno molte spine sul corsaletto. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; con una spina sul corsaletto.

* **ACANTODÒNTE** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὀδόντος odònt-os *dente* - gen. d'ins. apt., fam. aracneidi; che hanno due articoli dei palpi armati di spine a foggia di denti. 2 Sostanza foss., che si crede dente di pescecane, acuta a guisa di spina.

ACANTÒFAGO - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e φάγω fàg-o, *mangio* - ep. di animali che si pascono di piante spinose o di semi di cosiffatte piante.

* **ACANTÒFI** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett.; che hanno in cima della coda una forte spina.

ACANTÒFILLO - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e φύλλον fyll-on *foglia* - m. gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono irte di spine.

ACANTÒFORO - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; irti di spine. 2 m. (gen. f.) gen. di p. a., fam. ficce; con foglie spinose.

* **ACANTÒGENA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e γένος gèn-ys *mascella* - sp. d'ucc., gen. filedone; che hanno la mandibola superiore spinosa a foggia di sega.

* **ACANTOGLOSSA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da una glandola curva alle masse pollinee.

* **ACANTOLÈPIDE** - ἀκανθα àkanth-a *spina* e λεπίς lep-is *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'involucro del fiore è spinoso.

* **ACANTÒMERA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; i cui maschi hanno coscie spinose.

* **ACANTONÈMA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di pesci acant. foss., fam. teuti; che sono un tessuto di spine.

* **ACANTÒNICE** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὄνυξ ònyx *unghia* - gen. di crost. decapodi, fam. ossirinchi; le cui zampe sono fornite di un tubercolo puntuto.

* **ACANTONÌCHIA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὄνυξ ònyx *unghia* - gen. di p. d., fam. paroniche; coi petali esterni guerniti di una resta spinosa.

* **ACANTÒPE** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὤψ ops *occhio* - gen. di pesci, fam. ciprinoidi; che hanno gli occhi sottorbitari spinosi.

* **ACANTÒPSI** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e ὥψις òps-is *vista* - gen. d'ins. ort., fam. mantidi; cogli occhi in punta.

* **ACANTÒPODO** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e πῦς, ποδὶς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter, fam. melastomi; le cui gambe posteriori sono puntute.

* **ACANTOPÒMA** - da ἀκανθα àkanth-a *spina* e πῶμα pòm-a *coper.*

chio - fam. di pesci olobranchi; che hanno opercoli spinosi.

* ACANTOPTÈRIGI - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e πτέρυξ ptèryx *aletta* - ord. di pesci, che comprende tutti quelli che hanno pinne appuntate, composte di uno o più raggi articolati o rigidi.

* ACANTORRINCO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - gen. d'ucc., fam. melifagi; col becco lungo e puntuto.

* ACANTÒSOMA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. em. om., fam. scutellarii; con una spina alla base dell'addome. 2 Gen. di crost. irti di spine.

* ACANTOTORACE - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e θώραξ thòrax *torace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il torace spinoso.

* ACANTÜRO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di pesci acant., colla coda armata di spine. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che terminano in punta. 3 Gen. di vermi, che hanno l'estremità inferiore spinosa.

ACÀNZIA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci acant., gen. squalo; spinosi. 2 a. Gen. d'ins. em. om., fam. cicadelle; che stanno su piante spinose. 3 Gen. d'ins. em. om., fam. reduvii; con becco robusto e puntuto.

* ACARDIA - da ἀ priv. e καρδία kard-ia *cuore* - mancanza di cuore.

* ACARDIOTROFIA - da ἀ priv., καρδία kard-ia *cuore* e τροφή trof-è *alimento* - atrofia del cuore, diminuzione del suo volume.

* ACÀRIDÌ - da ἄκαρι àkar-i *acaro*, e εἶδος èid-os, id-os, *specie*, *somiglianza* - fam. d'ins. apt.; il cui tipo è l'acaro.

ACARO - da ἀ priv. e κείρω kèir-o *taglio* - gen. d'ins. apt., così detti

per la loro piccolezza, quasi indivisibili.

ACATALECTICO - da ἀ priv. e καταληκτικός katalectik-òs *catalettico* - verso cui non manca alcuna sillaba.

ACATALEPTICI - da ἀ priv. e καταληπτικός kataleptik-òs *catalettico* - setta di filosofi che negavano all'uomo la facoltà catalettica.

ACATÀSTATO - da ἀ priv. e κατάστασις katàstas-is *stato ecc.* - m. ep. di febbre che non ha nulla di regolare nei periodi, nelle urine, nella forma.

* ACATTOLICO - da ἀ priv. e καθολικός catholik-òs *cattolico* - non cattolico (si dice per solito di cristiano non cattolico).

* ACAULO - da ἀ priv. e καυλός caul-òs *caule, gambo* - ep. di pianta senza gambo apparente.

ACEFALIA - da ἀ priv. e κεφαλή kefal-è *testa* - mancanza di testa.

ACEFALI - V. *Acéfalo* - popolo di uomini senza testa, come favorleggiarono viaggiatori antichi e moderni. 2 Setta di eretici che non volevano riconoscere un capo. 3 m. Cl. di moll., opposta ai cefalofori.

ACEFALO - da ἀ priv. e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di corpo fisico e morale che manca di testa; animale anormalmente nato che manca di testa distinta dal tronco; animale che normalmente manca di testa. 2 m. Ep. di un ovario di fiore che non porta immediatamente lo stilo. 3 Ep. di vescovo ecc. che si sottrae alla dipendenza gerarchica. 4 Ep. di concilio non presieduto dal suo legittimo preside.

* ACEFALOBRACHIA - da ἀ priv., κεφαλή kefal-è *capo* e βραχίον brach-ion *braccio* - mostruosità caratterizzata dalla mancanza di testa e di braccio.

* ACEFALOCARDIA - da ἀ priv.,

κεφαλή kefal-è *capo* e *καρδία* kard-ia *cuore* - mostruosa mancanza di testa e di cuore in un feto.

*ACEFALOCHERIA - da *α* priv., *κεφαλή* kefal-è *capo* e *χείρ* cher *mano* - mostruosità di un feto senza testa nè mani.

*ACEFALOCISTE - da *α* priv., *κεφαλή* kefal-è *capo* e *κύστις* kyst-is *vescica* - produzione morbida nel corpo umano, creduta da taluno una sorta di animale acefalo; consistente in una vescica piena di liquido.

*ACEFALOPODIA - da *α* priv., *κεφαλή* kefal-è *capo* e *πούς*, *πόδος* pus, pod-òs *piede* - mostruosità che consiste nella mancanza di testa e di piedi.

*ACEFALORACHIA - da *α* priv., *κεφαλή* kefal-è *capo* e *ράχis* räch-is *rachi* - mostruosità consistente nella mancanza di testa e di spina dorsale.

*ACEFALOTORACIA - da *α* priv., *κεφαλή* kefal-è *capo* e *θώραξ* thòrax *torace* - mostruosa mancanza di testa e di torace.

*ACEMIA - da *ἀκμή* ak-è *punta* e *μύια* my-ia *mosca*, - gen. d'ins. ditt., fam. atericeri, tr. muscidi; le cui ali sono fornite di una punta all'estremità della curvatura mediana esterna.

ACENA - da *ἄκων* àhen-apunta, *pungolo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno coda puntuta.

*ACERANTO - da *α* priv., *κέρας* kèr-as *corno* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. berberidee; che differiscono dall'epimedio solamente per la forma dei fiori, i quali sono privi di certi tubercoli o cornetti che si trovano in quelli dell'epimedio.

ACERATA - da *α* priv. e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che differiscono dalle altre asclepiadee solamente per la

mancanza di alcune punticine nell'interno dei cornetti che compongono la corona staminale.

ACERA - da *α* priv. e *κέρας* kèr-as *corno* - m. ep. della famiglia dei moll. bullei, che mancano di tentacoli. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; che differiscono dall'orchide, tra le altre cose, per la mancanza o per la piccolezza del cornetto o sperone al labello.

ACERATIO - da *α* priv. e *κεράτιον* keràt-ion, dim. di *κέρας* kèr-as *corno* - gen. o st-gen. di p. d., fam. eleocarpee; che non differiscono dai gen. affini che per la mancanza di certe piccole appendici in forma di corno alle antere dei fiori.

ACERI - da *α* priv. e *κέρας* kèr-as *corno* - prima cl. d'ins. apt. = *Aracnidi*; che mancano di corna, d'antenne.

*ACEROTÈRIO - da *α* priv., *κέρας* kèr-as *corno* e *θηρίον* ther-ion *mostro* - gen. di mamm. foss., affini al rinoceronte, ma senza corna.

*ACHELIA - da *α* priv. e *χείλος* chilos *labbro* - mancanza di labbra.

*ACHENA - da *α* priv. e *χαίνο* chèn-o *mi apro* - frutto indeiscente, che non si apre.

ACHERONTIA - da *Ἀχέρων* Achèron *Acheronte*, fiume infernale - m. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; così nominati perchè hanno sul corsaletto una macchia che rappresenta una testa di morto.

ACHEROPIETA, ACHEROPIITA - da *α* priv., *χείρ* chér *mano* e *ποιέω* piè-o *faccio* - m. immagine di Gesù impressa sopra un velo, che si conserva a Roma e si fa credere opera non di mano mortale.

ACHERUSIA - da *Ἀχερουσία* Acherusia, palude infernale - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; di corpo grosso e aspetto ributtante.

ACHETA - da *ἤχω* ech-ò *suono* -

gen. d'ins. ort., fam. grillidi; così detti dallo strepito che fanno.

*ACHILLEA - da Ἀχιλλεύς Achill-èus *Achille*, famoso eroe greco - gen. di p. d., fam. composte; il cui tipo è la specie detta millefoglie o achillea, con cui Achille guarì le ferite di Telefo.

*ACHIMENE - da ἀ priv. e χειρὸν chimòn *inverno* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; piante esotiche che in Europa resistono al freddo.

*ACHIRANTO - da ἄχυρον àchyron *paglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. amarantoidi; il cui fiore è guernito di pagliucole.

*ACHERIA - da ἀ priv. e χεῖρ cher *mano* - mancanza di mani.

*ACHIRASTRO - da ἄχυρον àchyron *paglia* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di p. d., fam. cicoracee; il cui pennacchio è formato di scaglie membranose disposte in forma di stella.

*ACHIRIDE - da ἄχυρον àchyron *paglia* - gen. di p. d., fam. composte; la cui achena ha un pennacchio pagliaceo.

*ACHIROCLINA - da ἄχυρον àchyron *paglia* e κλίνη clin-e *letto* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli hanno un ricettacolo pagliaceo.

*ACHIRÒNIA - da ἄχυρον àchyron *paglia* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice è acuminato in forma di paglia bifida.

*ACHIROPÀPPO - da ἄχυρον àchyron *paglia* e πᾶππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio dell'achena è formato di pagliucole o scaglie membranose.

*ACHITONIO - da ἀ priv. e χιτὼν chitòn *tunica* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono senza integumento.

*ACIA - da ἀκὴ ak-è *punta* -

gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno le due estremità a forma di punta.

*ACIDIMETRÌA - vocab. ibr. da acido e μέτρον mètr-on *misura* - processo chimico per valutare la quantità d'acido libero o di sale acido contenuto in una sostanza.

ACIDÒTA - da ἀκιδωτός akidot-òs *acuto* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; coi rami e le foglie irti di peli acuminati.

*ACIFORO - da ἀκὴ ak-is *punta* e φέρω fèr-o *porto* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; armati di spine.

*ACINACIFORME - vocab. ibr. da ἀκινάκης akinàk-es *acinace*, pugnale che portavano i Persiani, che si credeva fatto a guisa di scimitarra e forma - ep. di organi vegetali di forma simile all'acinace, curvi.

*ACISPERMO - da ἀκὴ ak-is *punta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è puntuto.

*ACINÒFORO - vocab. ibr. da acino e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. funghi; caratterizzati da un peridio globuloso che racchiude dei gongili o spori molli.

ACLADO - da ἀ priv. e κλάδος clàd os *ramo* - m. gen. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti semplici, senza rami.

*ACLEIDE - da ἀ priv. e κλεῖς cleis *chiave* - ep. di mamm. che mancano di clavicola.

*ACLIA - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - gen. di p. a., fam. ficce; che abitano acque profonde, luoghi tenebrosi.

ACLIDE - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - m. oscuramento della cornea dell'occhio.

*ACLISIA - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; d'incerta classificazione. 2m. Gen. di p. d., fam. renonculacee · *idem*.

* **ACMADÈNIA** - da ἀκμή akm-è *sommità* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. diosmee; che hanno le antere dei fiori con glandole in cima.

ACMÈNA - da ἀκμηνὸς akmen-òs *fiorente* - a. gen. di p. d., fam. mirtacee; così dette per la copia di fiori.

* **ACNANTO** - da ἄχνη àchn-e *spuma*, *cosa leggera* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. artrodiacee; composte di filamenti rudimentali; quasi « fiori spumosi ».

ACNE - da ἄχνη àchn-e *cosa leggera* - m. piccola escrescenza; tubercoletto duro in faccia.

* **ACOCÈFALO** - da ἀκὴ ak-è *punta* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. em. om., fam. cicadelle; che hanno la cima della testa di forma triangolare.

ACOLIA - da ἄ priv. e χολή chol-è *bile* - mancanza di bile. 2 m. Colera asiatico, in cui sembra sospesa la secrezione della bile.

* **ACOLOGIA** - da ἄκρος àk-os *rimedio* e λόγος lòg-os *discorso* - materia medica.

ACOLITO - da ἀκολουθῶ akoluth-ò *seguo* - che segue il vescovo (o il prete) e serve all'altare; primo degli ordini minori.

* **ACÒMI** - da ἀκὴ ak-è *punta* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm., fam. murii; i cui peli sono misti di spine.

ACÒNITO - da ἄκ int. e κονή kon-è *uccisione* - gen. di p. d., fam. elleboracee; violento veleno.

ACÒNTIA - da ἀκόντιον akònt-ion *dardo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; rapidi a guisa di dardi. 2 m. Gen. d'ins. lep., fam. diurni; che si agitano molto rapidamente.

ACÒRIO - da ἀχὼς achòr *cosa sudicia* - malattia della testa; crosta latte. 2 Eruzione alla testa e alla faccia; tigna mucosa.

ACÒSMETO - da ἄ priv. e κόσμος kòsm-os *ornamento* - gen. d'ins. lep., fam. notturni; ineleganti.

ACÒSMO - da ἄ priv. e κόσμος kòsm-os *ornamento* - gen. di p. d., fam. leguminose; di forme ineleganti.

* **ACOTILEDONE** - da ἄ priv. e κοτυληδών cotyledòn *cotiledone* - ep. di pianta che non ha cotiledoni; che non ha embrione apparente.

* **ACRANIA** - da ἄ priv. e κρανίον cranì-on *cranio* - mancanza totale o parziale di cranio.

* **ACRANTÈRA** - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e ἄνθηρ à anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da antere acuminate.

* **ACRÀNTO** - da ἄ priv. e κραίνω krèn-o *faccio, compisco* - gen. di rett., fam. pleodonti; che hanno solamente quattro dita alle zampe posteriori.

ACRASIA - da ἄ priv. e κρᾶσι kràs-is *crasi* - alterazione della crasi, del temperamento, del miscuglio normale di solidi e liquidi nel corpo umano.

ACRATO - da ἄ priv. e κερᾶω, κερᾶννυμι ker-ào, kerànn-yimi *mesco* - non misto, puro; ep. di vino ecc.

ACRATOPÒTA - da ἀκρατος àkrat-os *acrato*, e πότις pòt-es *bevitore* - chi beve vino puro.

ACREO - da ἄ priv. e κρέας krèas *carne* - chi si astiene dall'uso delle carni.

* **ACREOFAGIA** - da ἄ priv., κρέας krè-as *carne* e φάγω fàg-o *mangio* - astensione dall'uso della carne.

ACRIBOLOGIA - da ἀκριβής akrib-ès *esatto* e λόγος lòg-os *discorso* - parlare proprio, senza omettere né aggiungere nulla.

* **ACRIDII** - da ἀκρίς akr-is *locusta* - fam. d'ins. ort., il cui tipo è la locusta o cavalletta.

ACRIDÒFAGO - da ἀκρίς akr-is *lo-*

eusta e φάγα fàg-o mangio - ep. di animale che si nutre di locuste.

ACRISIA - da *ἀ priv.* e *κρίσις kris-is crisi* - crisi di malattia che avviene con difficoltà. 2 Mancanza di crisi; guarigione senza fenomeni critici.

ACRÒAMA - da *ἀκροάομαι akr-oàome sento* - recita. 2 Accompagnamento musicale.

ACROAMATICO - da *ἀκροάομαι akr-oàome sento* - ep. d'insegnamento a voce. 2 Ep. d'insegnamento non destinato ad essere divulgato.

ACRÒBATE - da *ἄκρος àkr-os alto* e *βατέω bat-èò vado* - saltatore di corda.

ACRÒBÀTICO. V. *Acròbate* - proprio di un saltatore di corda.

***ACROBRIA** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *βρύω bry-o germino* - gruppo di vegetali il cui accrescimento si fa unicamente alla sommità della pianta, la parte inferiore non avendo altra funzione che di trasmettere i succhi nutritivi.

***ACROCÀRPI** - da *ἄκρος àkr-os alto, estremo* e *καρπὸς karp-òs frutto* - sud. di p. a., fam. muschi; il cui peduncolo porta la capsula.

***ACRÒCERA** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *κέρας kèr-as corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno le antenne inserite sulla cima della testa.

***ACROCHÈTA** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *χαίτη chèt-e chioma* - gen. d'ins. ditt.; che hanno lo stilo terminale delle antenne peloso.

ACROCOLIA - da *ἄκρος àkr-os alto, estremo* e *κῶλον kòl-on membro* - estremità delle membra. 2 Membro estremo, p. e. braccia, piedi, orecchie ecc.

***ACROCOMIA** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *κόμη kòm-e chioma* - gen. di p. m., fam. palme; così chiamate a

cagione dell'elegante fogliame che ne corona il fusto.

***ACROCÒRDO** - da *ἄκρος àkr-os alto, estremo* e *χορδή chord-è budello* - tubercolo che si forma sulla pelle, simile a un capo di budello reciso.

***ACRODICLIDIO** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *δίκλις, δικλίδος dikl-is, dikli-d-os porta a due battenti* - gen. di p. d., fam. lauracee; così dette dal modo con cui si aprono le antere, quasi a due battenti.

***ACRÒFIO** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *φύω fy-o nasco* - ep. di tutto ciò che nasce, cresce in cima; p. e. in cima a un ramo.

***ACRÒFORO** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *φέρω fèr-o porto* - gen. di p. a., fam. asplenacee; che hanno le capsule presso all'orlo delle foglie all'estremità di una nervatura.

***ACRÒGENO** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *γίνομαι gin-ome nasco ecc.* - div. delle p. a., che comprende i muschi ecc., che crescono per allungamento delle loro estremità senza alcun cambiamento nelle parti già formate.

***ACROLEPIDE** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os scaglia* - gen. di p. d., fam. cipera-
cee, aventi scaglie imbricate. 2 Gen. di pesci foss., fam. sauroidi; distinti da scaglie appuntite.

***ACRÒLOFO** - da *ἄκρος àkr-os alto* e *λόφος lóf-os altura ecc.* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi hanno gli articoli pelosi fino all'estremità.

***ACROMANIA** - da *ἄκρος àkr-os estremo* e *μανία mania* - mania eccessiva; estremo grado della mania.

***ACROMÀTICO**. V. *Acromatismo* - ep. di prismi, lenti, cannocchiali, che deviano i raggi luminosi senza decomporli.

***ACROMATISMO** - da *ἀ priv.* e

χρῶμα chròm-a colore - proprietà di un sistema di prismi o di lenti, di tali sostanze e talmente combinati da deviare i raggi luminosi senza decomporli nei loro diversi colori.

* ACROMIA - da ἄκρος àkr-os alto e μύια my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. muscidi; che hanno le antenne inserite nella parte estrema della testa.

* ACROMIALE. V. Acròmio - che appartiene all'acromio; ep. dell'arteria e della vena dell'acromio.

* ACROMIO - da ἄκρος alto, estremo e ὄμος òm-os - apofisi che termina in alto la spina dell'omoplata.

ACRÒNFALO - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e ὀμφαλὸς omfal òs ombilico - parte media dell'ombilico; estremità del cordone ombelicale.

ACRÒNIA - da ἄκρος àkr-os alto - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da sepalii lunghi ed acuminati.

ACRONICTA - da ἄκρος àkr-os estremo ecc. e νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs notte - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così detti perchè volano sul far della notte.

ACRÒO - da ἀ priv. e χρῶς chr-òs colorito - ep. di chi per malattia o emorragia ha perduto il colore naturale.

ACROPÈLTA - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e πέλτα pèlt-e scudo - gen. di p. a., fam. ficee; i cui sporidii sono collocati in una specie di disco in forma di piccolo scudo all'estremità delle fronde.

ACROPÒDIO - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e πῶς, πιδός pus, pod-òs piede - plinto basso e quadrato; piedistallo di una statua.

ACRÒPOLI - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e πόλις pòl-is città - fortezza situata sopra un'altura che domina la città; specialmente quella di Atene.

ACROPOSTIA - da ἄκρος àkr-os

estremo e πόσθι pòsth-e pelle del membro virile - estremità della pelle che copre la ghianda del pene.

* AGORRINIO - da ἄκρος àkr-os estremo e ῥῖν rin naso - punta del naso. 2 Tutto l'ambito delle narici.

* ACROSARCO - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs carne - bacca nella quale gli avanzi del calice sono rimasti attaccati alla parte superiore dell'ovario.

* ACROSPÒRIO - da ἄκρος àkr-os alto, estremo e σπῆρος spòr-os seme - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; in cui gli spori sono posti gli uni dopo gli altri come pallottoline di rosario.

* ACROSPERMO - da ἄκρος àkr-os estremo e σπέρμα spèrma seme - fungo con semi collocati in cima.

ACRÒSTICO - da ἄκρος àkr-os estremo e στῆχος stìch-os serie, verso - sorta di componimento poetico in cui le prime lettere di ogni verso esprimono o un nome o una sentenza se si leggono insieme dalla prima all'ultima.

* ACROTANNIO - da ἄκρος àkr-os estremo e θάμνος thàmn-os cespuglio, virgulto - gen. di p. a., fam. funghi mucchedinei; che hanno l'estremità delle loro ramificazioni a forma di virgulto.

* ACRÒSTOMA - da ἄκρος àkr-os estremo e στόμα stòm-a bocca - gen. di vermi, che ondeggiano nell'interno di una cavità, alla cui parete membranosa si attaccano coll'estremità della bocca.

ACROTÈRIASMO - da ἀκροτέριον akrotèr-ion estremità - amputazione di una delle più importanti membra estreme del corpo, p. e. un braccio, una gamba.

ACROTÈRIO - da ἄκρος àkr-os estremo, alto - pinacolo d'un tempio. 2 Piedistallo sulla sommità o a un angolo di un frontone per por-

tar una statua. 3 Qualunque ornamento in cima di un edificio.

* ACRÒTRICE - ἀκρὸς àkr-os alto, estremo e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs - gen. di p. d., fam. epacridacee; distinte da una corolla a segmenti terminati in un fascio di peli.

ACTEA - da ἀκτία akt-èa sambuco - m. gen. di p. d., fam. renunculacee; il cui frutto rassomiglia a quello del sambuco.

* ACTEBIA - da ἀκτὴ akt-è spiaggia e βίος bi-os vita - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che vivono in paesi a mare.

ACTEFILO - da ἀκτὴ akt-è lido e φίλος fil-os amico - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che abitano i lidi del mare.

* ACTEGITONO - ἀκτὴ akt-è spiaggia e γείτων git-on vicino - gen. di p. d., fam. rannee; che si trovano sulle spiagge del mare.

* ACTIGEA - da ἀκτὶς aktis raggio e γῆ gè terra - gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio ha forma stellata e rade il suolo.

* ACTINANTO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono disposti a forma di raggio.

ACTINEA - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio - gen. di p. d., fam. composte; coi fiori disposti a raggio.

* ACTINII - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio - gen. di polipi, fam. actinoidi; così detti per la loro forma radiata.

* ACTINÒBOLO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e βάλλω ball-o getto - m. gen. di moll., composti di raggi che partono da un punto centrale.

* ACTINOCARPO - ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e καρπός kar-p-òs frutto - gen. di p. d., fam. alismacee; coi frutti disposti a raggio.

* ACTINOCEREO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e κερὸς ker-òs cera - gen. di moll., fam. actinii; caratterizzati da un corpo fisso cilindrico contrattile a mo di cero.

* ACTINOCLOA - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e χλόη chlò e erba - gen. di p. m., fam. graminnee; così dette per la disposizione radiata delle pannocchie.

* ACTINOCRINITI - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e κρίνον krin-on giglio - gen. di crinoidi fossili; che hanno la faccia esterna delle coste sporgente in forma di raggio.

* ACTINODONTE - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odont-os dente - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; il cui peristomio esterno ha sedici denti disposti a raggi.

* ACTINÒFORO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e φέρω fèr-o porto - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno antenne radiate.

* ACTINIODE - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e εἶδος èid-os id-os specie, somiglianza - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno peridio radiato, il quale si apre dal centro alla circonferenza.

* ACTINÒLOBO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e λοβός lob-òs lobo - gen. di polipi actinii; che hanno il disco buccale lobato.

* ACTINOMÒRFI - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e μορφή morf-è forma - animali radiati, divisi in articolati e subarticolati.

* ACTINONEMA - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os raggio e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; composti di fibre ramosse che si spargono in forma di raggi dal centro alla circonferenza.

* ACTINOSPERMA - da ἀκτὶς, ἀκτῖ-

ves aktis, aktin-os *raggio* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. siuanteree; con un pennacchio in cima al frutto, a mo' di ventaglio.

ACTINOTO - da ἀκτίς, ἀκτίνος aktis, aktin-os *raggio* - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono circondati da un involucri formato da brattee divergenti in forma di raggio. 2 m. Gen. di polipi, in cui l'orificio terminale delle branche è striato a raggi.

* ACTINOZOARI - da ἀκτίς, ἀκτίνος aktis, aktin-os *raggio* e ζῶον zò-on *animale* - animali radiati, divisi in echinodermi, acalefi e polipi.

* ACTINURA - da ἀκτίς, ἀκτίνος aktis, aktin-os *raggio* e οὐρά ur-à *coda* - sp. d'ucc., fam. passeri, gen. tordo; che hanno la coda lunga, a ventaglio.

ACTINURO. V. Actinura - gen. d'infus. rotiferi, a doppia coda.

ACUSMÀTICO - da ἀκούω akù-o *odo* - discepolo di Pitagora, che assisteva a lezioni elementari.

ACUSTICA - da ἀκούω akù-o *odo* - scienza dei suoni.

ADE - da ἄδης àd-es *inferno* - m. sp. d'ucc., gen. blecropodo; che hanno piume tutte nere.

ADEFAGO - da ἄδην àden *molto* e φάγω fàg-o *mangio* - m. fam d'ins. col. pent.; che sono carnivori e voraci.

ADELFI - da ἀδελφός adelf-òs *fratello* (ἀ collett. e δελφός delf-ys *utero*) - m. stami riuniti in un certo numero sopra uno o più androfori.

* ADELFOGAMIA - ἀδελφός adelf-òs *fratello* e γάμος gà-m-os *matrimonio* - nozze incestuose tra fratello e sorella.

* ADELOCÈFALO - da ἄδελος àdel-os *occulto* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno la testa nascosta sotto il torace.

* ADENANTÈRA - da ἄδην àden *glandola* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da antere coronate da una glandola stipitata.

* ADENANTO - da ἄδην àden *glandola* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. protacee; distinte da quattro glandole alla base persistente del perigono.

* ADENALGIA - da ἄδην àden *glandola* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore che ha la sua sede nelle glandole.

* ADENENFRASSI - da ἄδην àden *glandola* e ἐμφραξίς emfrax-is *ingorgo* - ingorgo delle glandole.

* ADENITIDE - da ἄδην àden *glandola* - infiammazione delle glandole.

* ADENOBÀSIO - da ἄδην àden *glandola* e βάσις bàs-is *base* - gen. di p. d., fam. omalinee; il cui ovario è inserito sopra un disco annulare di sostanza glandolosa.

* ADENOCARPO - da ἄδην àden *glandola* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno il calice glandoloso e la siliqua coperta di glandole stipitate.

* ADENOCRÈPIDE - da ἄδην àden *glandola* e κρεπίς krep-is *base* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami hanno un ricettacolo glandoloso.

* ADENODÈRMIO - ἄδην àden *glandola* e δέρμα dèrm-a *pelle* - ep. di affezione sifilitica alle glandole della pelle.

* ADENOFARINGITE - da ἄδην àden *glandola* e φάρυγξ fàryn-x *faringe* - infiammazione delle amigdale e della faringe.

* ADENÒFORO - da ἄδην àden *glandola* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno la fronda coperta di peli glandolosi. 2 Gen. di p. a., fam. alghe; le cui fronde sono tutte glandolose. 3 Gen. di p.

d., fam. campanulacee; coperte di glandole.

* ADENÓIDE - da ἀδὴν adèn *glandola* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - ep. della prostata, corpo glandoloso al vertice della vescica.

* ADENOLOGIA - ἀδὴν adèn *glandola* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle glandole.

* ADENOMENINGEA - da ἀδὴν adèn *glandola* e μὲνινχξ meninx *membrana* - ep. di febbre che ha la sua sede nella membrana interna del condotto alimentare e specialmente nelle sue glandole o cripte mucose.

* ADENÓNCOSI - da ἀδὴν e ὄγκωσις óncos-is *enfiammazione* - tumefazione delle glandole.

* ADENOPÉLTA - da ἀδὴν adèn *glandola* e πέλτα pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui brattee hanno due glandole a fogglia di scudo.

* ADENONERVÒSO - da ἀδὴν adèn *glandola* e νεῦρον nèur-on *nervo* - ep. di febbre caratterizzata da ingorghi glandolari e da alterazione nel sistema nervoso; febbre che accompagna la peste.

* ADENOSCLÈROSI - da ἀδὴν adèn *glandola* e σκληρὸς skler-òs *duro* - indurimento e tumefazione delle glandole.

* ADÈNOSI - da ἀδὴν adèn *glandola* - malattia cronica delle glandole.

* ADENÒSMA - da ἀδὴν adèn *glandola* e ὀσμὴ osm-è *odore* gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno le foglie coperte di glandole, onde esala un soave odore di menta.

* ADENÒSO - da ἀδὴν adèn *glandola* - ep. di tumore delle glandole, o che somiglia a tumore glandolare.

* ADENOSTEMMA - da ἀδὴν adèn *glandola* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. eupatorie;

caratterizzate da semi terminati in una glandola globulosa.

* ADENOTOMIA - da ἀδὴν adèn *glandola* e τομή tom-è *taglio* - taglio di glandole. 2 Arte di anatomizzare le glandole.

* ADERMONERVIA - da ἀ priv., δέρμα dèrma *pelle* e νεῦρον nèur-on *nervo* - paralizia; perdita della sensibilità della pelle.

* ADIACRISI - da ἀ priv. e διακρίσις diàkris-is *diacrisi* - malattia ganglio-adinamica, che consiste nella diminuzione o nella soppressione delle secrezioni.

ADIAFANIA - da ἀ priv. e διαφάνεια diafàn-ia *trasparenza* - m. malattia degli occhi, che prende diversi nomi secondo la parte che affetta e i sintomi che l'accompagnano.

* ADIAFÒRESI - da ἀ priv. e διαφύρσις diafòres-is *traspirazione, digestione* - soppressione della traspirazione. 2 Soppressione della digestione. 3 Difficoltà in queste funzioni.

* ADIANTITE. V. *Adiantum* - pianta foss., che ha somiglianza col l'adianto.

ADIANTO - da ἀ priv. e διαίνω dièn-o *bagno, immollo* - gen. di p. a., fam. felci; che ha per tipo l'adianto capelvenere, le cui foglie lisce e come verniciate, se vi cade sopra acqua, non s'inumidiscono, non s'immollano.

ADIAPLÀSTO - da ἀ priv. e διαπλάττω diaplàtt-o *formo* - m. aborto, feto le cui membra non sono ancora formate.

* ADIAPNEUSTIA - da ἀ priv. e πνεῦσις pnèus-is *respirazione* - mancanza di respirazione. 2 Difficoltà nella respirazione.

* ADIARRÈA - da ἀ priv. e διάρρεια diarrè-a *corso* di liquidi o di acri-formi - soppressione di liquidi che

dovrebbero scorrere per essere espulsi, ingorgo.

ADINA - da ἀδινός adin-òs *abondante* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così dette dai molti fiori aggregati in capitulo sopra un ricettacolo comune.

ADINAMIA - da ἀ priv. e δύναμις dynam-is *forza* - mancanza di forza; debolezza morbosa, affievolimento delle funzioni naturali, dei movimenti volontari e involontari.

ADINAMICO. V. *Adinamia* - ep. di febbre putrida, perchè accompagnata da diminuzione dell'azione vitale dei muscoli.

* ADINAMICO-ATASSICO - da ἀ priv., δύναμις dynam-is *forza*, ἀ priv. e τάξις tax-is *ordine* - che riunisce i caratteri dell'adinamia e dell'atassia.

* ADINANDRIA - da ἀδινός adin-òs *copioso* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. ternstremiacee; distinte da un gran numero di stami.

* ADINATOCÒMIO - da ἀδύνατος a-dynat-os *debole* e κούρω kom-èò *curo* - stabilimento per curare invalidi o imbecilli.

* ADINATOCRASIA - da ἀδύνατος a-dynat-os *debole* e κρασις kràs-is *crasi* - temperamento debole.

ADIARTRO - da ἀ priv. e διαρθρώω diarthr-òò *articolo*, *ordino*, *formo* - inarticolato. 2 m. Ep. di feto non ancora formato.

ADIPSIA - da ἀ priv. e δίψα dips-a *sete* - malattia in cui è soppresso o molto diminuito l'appetito dei liquidi, o sintomo di malattia.

* ADISCALE - da ἀ priv. e δίσκος disk-os *disco* - ep. d'inserzione di stami, quando non hanno per base l'organo carnoso detto *disco*.

ADITO - da ἀ priv. e δύω dy-o *penetro* - parte interna del tempio, dietro o sotto la cella, inaccessibile a tutti fuorchè ai sacerdoti.

ADONIDE - da Ἀδωνίς Adon-is *Adone* amante di Venere - gen. di p. d., fam. renunculacee; che hanno bellissimi fiori, colle corolle di un rosso acceso.

ADONIO - da Ἀδωνίς Adon-is *Adone* - verso formato di un datilo e di uno spondeo; o carme composto di cosiffatti versi, che si cantava nelle feste di Adone.

* ADRAGANTO - forma corrotta da τραγάνθη tragàkanth-a - materia gommosa che trasuda da più specie di astragalo.

AEDIA - da ἀηδία aedi-a *noja*, *tristezza* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui bruchi vivono solitarii mentre quelli di generi affini stanno in compagnia.

* AERANTO - da αἶρ aèr *aria* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; che fioriscono in aria, che non hanno bisogno di essere piantate in terra.

* AEREMOTOSSIA - da αἶρ aèr *aria*, αἷμα èm-a *sangue* e τοξικὸν toxik-òò *tossico* - avvelenamento che risulta dall'introduzione dell'aria nelle vene.

* AERENTOCARDIA - da αἶρ aèr *aria*, ἐντὸς ent-òs *entro* e καρδία kardi-a *cuore* - presenza dell'aria nell'endocardio o membrana interna del cuore.

* AERIECA - da αἶρ aèr *aria* e αἶνος èk-os *abitazione* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici servono solamente per fissarle agli alberi e che traggono tutto il loro nutrimento dall'aria.

* AERÒBIO - da αἶρ aèr *aria* e βίος bì-os *vita* - gen. di p. m., fam. orchidee; piante parassite che vivono d'aria, cui gli alberi danno solo un punto di appoggio.

* AEROCISTE - da αἶρ aèr *aria* e κύστις kyst-is *vescica* - sorta di vescichette delle fronde di alcuni fuchi;

le quali, voluminose e piene di gas, permettono loro di sostenersi a galla dell'acqua.

* AERODINAMICA - da ἀήρ aēr aria e δύναμις dynam-is forza - parte della fisica che tratta delle leggi che regolano i movimenti dei fluidi e la pressione dell'atmosfera.

* AEROFobia - da ἀήρ aēr aria e φόβος fōb-os timore - stato morboso, massime nelle affezioni nervose, in cui la luce, il suono, la stessa azione dell'aria sulla pelle offendono e irritano il malato.

* AEROFobia. V. *Aerofobia* - chi è affetto di aerofobia.

* AEROFONO - da ἀήρ aēr aria e φωνή fon-è voce - gen. d'uccelli, fam. trampolieri; così detti dal volare che fanno in aria volando.

* AEROGASTRO - da ἀήρ aēr aria e γαστήρ gastēr ventre - gen. di p. a., fam. funghi; molto carnosì, che crescono alla superficie della terra, quasi in aria.

* AEROGRAFIA - da ἀήρ aēr aria e γράφω gráf-o descrivo - descrizione dei fenomeni atmosferici.

* AEROIDROPATIA - da ἀήρ aēr aria, ὕδωρ ydor acqua e πάθος pàth-os malattia - trattamento di malattie, in cui l'aria e l'acqua sono i principali mezzi curativi.

* AEROLOGIA - da ἀήρ aēr aria e λόγος lōg-os discorso - parte della fisica, che tratta dell'aria e delle sue proprietà, specialmente de' suoi rapporti coll'economia animale.

* AEROMANTE. V. *Aeromanzia* - chi osserva i fenomeni atmosferici collo scopo d'indovinare gli avvenimenti futuri.

* AEROMANZIA - da ἀήρ aēr aria e μαντεία mant-ia divinazione - osservazione di fenomeni atmosferici collo scopo d'indovinare gli avvenimenti futuri.

* AERONAUTA - da ἀήρ aēr aria e

ναύτης naut-es marinajo - che naviga per l'aria con globo aerostatico.

AERONAUTICO. V. *Aeronauta* - che è proprio di aeronauta o dell'arte di aeronauta.

* AEROPNEUMONECTASIA - da ἀήρ aēr aria, πνεύμων pnèum-on pol-mone e έκτασις èktas-is estensione - dilatazione delle vescichette polmonari per mezzo dell'aria.

* AEROSTATICO - da ἀήρ aēr aria e ἵσταναι ist-emi sto - (g. f.) parte della fisica che tratta della gravità e dell'equilibrio dell'aria. 2 Proprio di aerostato.

AEROSTATO. V. *Aerostatica* - pallone pieno d'aria rarefatta o di un gas più leggiero dell'aria; che si alza e si sostiene in aria.

* AETITE - da αἰτός aet-òs aquila - varietà geodica del ferro, che gli antichi favoleggiavano trovarsi spesso nel nido delle aquile e possedere maravigliose virtù.

AFAGIA - da ἀ priv. e φάγω fág-o mangio - astinenza dal cibo.

* AFANANTÈMO - da ἀφανής afan-ès non apparente, occulto e ἀνθεμίων anthem-on fiore - st. gen. di p. d., gen. eliantemo, fam. cistinee; distinte da petali piccolissimi e spesso abortivi.

AFANO - da ἀ priv. e φέρω φέρω fèn-ome apparisco - m. gen. di p. d., fam. rosacee; senza corolla e con quattro stami cortissimi e poco apparenti.

AFANESE. V. *Afano* - arseniato di rame, minerale verde-azzurro; la cui composizione è poco conosciuta.

AFANISTICO - da ἀφανίζω afa-niz-ome sparisco - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; che sogliono stare sulle piante basse e non si vedono per la loro piccolezza.

* AFANITE. V. *Afano* - specie di roccia pirossenica; il cui nome è

un'allusione allo stato impercettibile degli elementi mineralogici di cui è composta.

* AFANOPÉTALO - da ἀφανής afa-n-ès *non apparente, nascosto* e πέταλον pétal-on *foglia di fiore* - gen. di p. d., fam. cunionacee; i cui petali sono lineari, minimi e qualche volta nulli.

* AFANÓPTERO - da ἀφανής afa-n-ès *che non apparisce ecc.* e πτερόν pter-on *ala* - ord. d'ins. apteri, di cui è tipo la pulce.

* AFANÓSTENO - da ἀφανής afa-n-ès *non apparente, invisibile* e στενω stén-o *cingo* - gen. di p. d., fam. composte; i cui rami mancano di foglie in cima.

AFANOSTÈMA - da ἀφανής afa-n-ès *non apparente, invisibile* e στήμα stēm-a *stame* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno petali minimi e antere introrse, cosicchè non appaiono.

AFARTERO - da ἀφάρτερος afarter-os *rapido, agile* - m. sp. d'ins. apt., fam. aracneidi, gen. scelenopi; così detti per la rapidità dei loro movimenti.

* AFEDRÓDERO - da ἀφεδρὼν afe-dròn *ano* e δέρον dèr-e *collo* - gen. di pesci, fam. percoidi; distinti dall'ano posto sotto la gola, quasi fra l'istmo della mascella inferiore.

* AFELÁNDRA - da ἀφελής afel-ès *semplice* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo, fig. stame* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui stami hanno antere uniloculari.

AFELIA - da ἀφείλια afèl-ia *semplicità* - m. gen. di p. d., fam. centrolepidee; caratterizzate da stame unico e ovario unico.

* AFELINO - da ἀφελής afel-ès *semplice* - m. gen. d'ins. imenott., fam. calcidii; le cui antenne presentano solamente sei articoli distinti.

* AFÉLIO - da ἀπὸ apo *da* e ἥλιος èl-ios *sole* - punto dell'orbita di un pianeta, in cui la sua distanza dal sole è la massima possibile; una delle estremità del grand'asse dell'elisse che il pianeta descrive intorno a quell'astro.

AFÉRESI - da ἀφαιρῶ afer-ò *tolgo, sopprimo* - soppressione di una lettera o una sillaba al principio di un vocabolo.

AFESI - da ἀφίμι afie-mi *lascio, libero ecc.* - parte del circo, ove si pigliava le mosse al corso dei carri. 2 Diminuzione d'intensità in una malattia. 3 m. Prostata deforme.

AFIA - da ἀ priv. e φύω fy-o *nasco quasi non nato*, o da ἀ collett. e φύω *nasco quasi nato insieme* - pesciolini appena nati, che vanno insieme. 2 Pesciolino del gen. ciprino.

AFIDÉFAGO - da ἄφης, ἀφιδος af-is, àfid-os *cimice* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. trim.; che massime allo stato di larve si pascono di cimici.

* AFIDIO - da ἄφης, ἀφιδος af-is, àfid-os *cimice* - gen. d'ins. em. omopt.; sorta di cimice che abita sulle piante.

* AFIDÓIDI - da ἄφης, ἀφιδος af-is, àfid-os *cimice* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - gruppo d'ins. em. omopt.; il cui tipo è l'afidio.

* AFILACE - da ἀ priv. e φύλαξ fy-lax *custode* - gen. di p. d., fam. commelinacee; distinte da involucri nullo.

AFILANTROPÌA - da ἀ priv., φίλος fil-os *amico* e ἀνθρωπος anthro-p-os *uomo* - m. mancanza di filantropia.

AFILLÁNTO - da ἀ priv., φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. asfodelee; distinte da scape guernite solamente di piccole foglie vaginanti alla base.

AFILLO - da ἀ priv. e φύλλον fyll-

l-on *foglia* - ep. di pianta il cui fusto è senza foglie.

* AFILLOCALPA - da α priv., φύλλον *fyll-on foglia* e κάλπη *kàlp-e urna* - gen. di p. a., fam. felci; la cui urna è priva di foglie, ossia è portata da un sostegno speciale e non dalle foglie.

* AFILLOCALPAULO - da α priv., φύλλον *fyll-on foglia* e κaulός *kaul-òs fusto* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui fusto è uno scapo o peduncolo radicale senza foglie.

AFILO - da α priv. e φίλος *fil-os amico* - che non ha amici. 2 Alieno dall'amicizia. 3 Nemico.

* AFIOSTOMI - da ἀφύω *afy-o as-sorbo, succhio* e στόμα *stòm-a bocca* - fam. di pesci cartilaginei, distinti dalla bocca posta all'estremità del muso e somigliante ad un tubo.

* AFITA - da α priv. e φυτόν *fyt-òn pianta* - gen. di p. m., fam. citinee; che non hanno nè fusto nè foglie, e consistono in fiori che nascono dalle radici dell'euforbia mauritana.

* AFLEGMATICO - da α priv. e φλέγμα *flègm-a* - che non ha flegma; che non è flegmatico.

* AFODIO - da ἀφύω *afod-os escremento* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si pascono di escrementi di animali. 2 (in generale) Ep. d'ins. che vivono di escrementi.

AFONIA - da α priv. e φωνή *fon-è voce* - mancanza di voce. 2 Difficoltà ad essere pronunciato.

AFONO. V. *Afonia* - muto. 2 Difficile ad essere pronunciato.

* AFORCISMO - da ἀπό *apò da e ἐρκισμός* *orkism-òs scongiuro* - sin. di *esorcismo*.

AFORISMO - da ἀφορίζω *aforiz-o separo, descrivo, definisco* - sentenza dottrinale, che esprime in poche parole un precetto; che riassume lunghe osservazioni, accurati

esperimenti. 2 Censura ecclesiastica, scomunica. 3 m. Divieto di far la comunione. 4 m. Sospensione a divinis, ossia proibizione del vescovo a un prete di dir la messa.

AFORISTICO. V. *Aforismo* - che è proprio di aforismo. 3 Ch'è soggetto ad aforismo n° 2, 3, 4. 2 Ep. di massima, sentenza breve, precisa, contenente il risultato di lunghe osservazioni ed accurati esperimenti.

AFORO - da α priv. e φέρω *fèr-o porto* - infecondo. 2 m. Ep. di pericarpio mancante di valvole.

AFOTISTO - da α priv. e φωτίζω *fo-tiz-o illumino* - m. gen. di p. a., fam. funghi; che crescono in luoghi sotterranei ove non penetra la luce. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; così detti per opposizione ad altri gen. affini che sono fosforescenti.

* AFRAGMA - da α priv. e φράγμα *fràgm-a parete, barriera* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da silique uniloculari.

* AFRAGMIA. V. *Afragma* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da capsule a loggie uniloculari.

AFRITE - da ἀφρός *afr-òs schiuma* - m. schiuma di terra, calcare madreperla, che presenta i vari colori della schiuma. 2 m. Minerale di color biancastro, che si trova nelle montagne calcari.

* AFRIZITE - da ἀφρίζω *afriz-o spumeggio* - min., sorta di tormalina che, esposta al cannello, dà un vetro spumoso.

AFRODISIACO - da Ἀφροδίτη *Afrodit-e Venere* - sostanza che eccita la libidine (cantaride, fosforo ecc.).

* AFRODISIOGRAFIA - da ἀφροδίσιος *afrodisi-os venereo* e γραφή *gràf-è descrizione* - descrizione, trattato delle malattie veneree.

AFRODITE - da Ἀφροδίτη *Afro-*

dit-e Venere - m. gen. di vermi marini, fam. nereidee; di eleganti colori.

* AFRÒFORA - da ἀφρός afr-òs schiuma e φέρω fèro porto - gen. d'ins. em. omopt., fam. cercopii; così detti perchè esce loro di bocca una schiuma bianca che lasciano sui vegetali su cui si posano.

AFRONITRO - da ἀφρός afr-òs spuma e νίτρον nitr-on nitro - nitrato di potassa, efflorescenza spumosa dei muri vecchi.

AFTA - da ἄπτω apt-o brucio - ulcera che produce una molesta sensazione di calore alla bocca, agli organi della voce, al canale digestivo o alle parti pudende; piccola flegmasia superficiale.

AFTARTODOCÈTI - da ἀφθαρτος àthart-os incorruttibile e δοκέω dok-èò sembro - setta d'eretici i quali opinavano essere il corpo di Gesù incorruttibile, quindi non esser egli stato soggetto a morte.

* AFTONITE - da ἄφθονος àthton-os abbondante - min.; zolfo stibiuro di rame, che abbonda d'argento.

AGALACTIA - da ἄ priv. o da ἄ intens. o da ἄ collett. e γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - mancanza di latte. 2 Abbondanza di latte. 3 Fratellanza di latte.

AGÀLLOCO - da ἀγάλλοχον agàlloch-on - gen. di p. d., fam. euforbiacee; volg. legno aloë.

AGAMIA. V. Agamo - m. classe di piante, che comprende quelle che sono prive di organi di fruttificazione apparenti; sin. di *criptogamia*, *acotiledonia*.

AGAMO - da ἄ priv. e γάμος gà-m-os unione sessuale - m. div. di moll., che comprende quelli che sono privi di organi sessuali apparenti. 2 m. Ep. di piante prive di organi di fruttificazione apparenti; sin. di *criptogamo*, *acotiledone*.

* AGAPÀNTO - da ἀγάπη agàp-e amore e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. liliacee; che producono molti fiori eleganti.

AGAPE - da ἀγάπη agàp-e amore - banchetto che i Cristiani dei primi secoli solevano far nelle chiese in segno di unione, di affezione fraterna.

AGÀRICO - da ἄ intens. e dal sanscrito-zendo gara *veleno* (persiano e turco akarîz *fungo*) - gen. di p. a., fam. funghi; le cui specie sono in massima parte velenose. 2 m. Min., varietà di calcare, bianca e spugnosa come carne di fungo.

* AGARO - da ἄ pleon. e γάρον gàr-on salsa di pesce - gen. di p. a., fam. ficee floridee; di cui è tipo lo *sferocereo rubro*, che si usa a mo' di salsa.

* AGASTACHIDE - da ἄγαν àgan molto e στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. d., fam. proteacee; che hanno un gran numero di fiori disposti a spighe.

* AGÀSTRO - da ἄ priv. e γαστήρ gastèr ventre - ep. d'infus. privi di canale intestinale, che assorbono il loro nutrimento per la superficie esterna del corpo.

AGATA - da ἀχάτης achàt-es - min.; varietà di quarzo compatto, semitrasparente, di varii e vivaci colori.

AGATIDE - da ἀγαθός agath-is fascio, gomitolo - m. gen. di p. d., fam. conifere; così nominate per la disposizione delle antere. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; distinti per la forma delle antenne globose e pelose.

AGATIDIO - dim. di ἀγαθός agath-is gomitolo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; piccoli insetti di forma sferica, che si raggomitano e si fingono morti quando hanno paura.

* AGATISTEGA - da ἀγάτης achàt-es agata e στέγω stèg-o copro - gen. di moll. cefalopodi; sorta di conchiglie microscopiche, le cui nicchie hanno vaghi colori a mo' di agata.

AGATODEMONE - da ἀγαθός agath-òs buono e δαίμων démon genio - genio buono.

* AGATOFILLO - da ἀγαθός agath-òs buono e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. lauracee; le cui foglie sono aromatiche.

* AGATÓIDE - da ἀγάτης achàt-es agata e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - pietra che rassomiglia all'agata, benchè ne differisca di natura.

* AGATOLOGIA - da ἀγαθός agath-òs buono e λόγος lòg-os discorso - dottrina, trattato del Bene.

* AGATÒSMA - da ἀγαθός agath-òs buono e ὀσμὴ osm-è odore - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui foglie sono odorose.

AGAVE - da ἀγαυός agau-òs, agav-òs magnifico - m. gen. di p. m., fam. bromeliacee; da cui sorge uno stelo gigantesco, che arriva persino a ventidue piedi, a foggia di candeliabro, coronato di fiori eleganti.

AGELEA - da ἀγέλη agèl-e truppa - m. gen. d'ins. imenopt., fam. polistidi; che vanno a sciami.

AGELEO. V. Ageleà - m. gen. d'ucc., fam. tessitori; che vanno a stormi.

AGENEIO - da ἀ priv. e γένειον gèn-eion, gèn-ion barba - m. gen. di pesci malacopt. abdominali; che non hanno bargigli sotto la mascella inferiore.

AGENNESIA - da ἀ priv. e γέννω genn-ò genero - impotenza di generare.

AGERATO - da ἀ priv. e γήρας gèr-as vecchiazza - m. gen. di p. d., fam. composte; sempreverdi.

* AGEUSTIA - da ἀ priv. e γεύσις

gèus-is gusto - privazione del gusto; abolizione o diminuzione della facoltà di percepire i sapori.

* AGINARIO. V. Aginèia - ep. di fiori doppi in cui l'organo femminile manca od è appena visibile.

* AGINEIA - da ἀ priv. e γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno solamente uno o due fiori femmine per più maschi.

AGINÈI o AGINII. V. Aginèia - setta di eretici che abborrivano il matrimonio.

* AGINICO. V. Aginèia - ep. d'inserzione di stami, quando questi organi non hanno aderenza coll'ovario.

AGIOGRAFIA. V. Agiògrafo - composizione di vite di santi.

AGIOGRAFICO. V. Agiògrafo - che si riferisce ad agiografo o ad agiografia.

AGIOGRÀFO - da ἅγιος àg-ios santo e γράφω gràf-o scrivo - scrittore di vite di santi.

AGIONITI - da ἅγιος àg-ios santo - setta di eretici che si spacciavano per santi e condannavano il matrimonio.

* AGIRIO - da ἀ priv. e γύρος gyr-os giro - gen. di p. a., fam. funghi; così nominati perchè non presentano volute come il gen. affine dei tremellii.

AGLÀIA - da ἀγλαία agla-ia splendore - m. gen. di p. d., fam. meliacee; così nominate per il loro aspetto elegante e per le scaglie brillanti che coprono le foglie e i fiori. 2 m. Gen. d'ucc., fam. passerii tanagridi; che hanno penne di colori varii e vivaci.

AGLIA - da ἀγλή agli-e - cicatrice biancastra nella cornea dell'occhio. 2 m. Gen. d'ins. lepid. fam. notturni; con una macchia bianca in forma d'occhio sulle ali.

AGLÒSSA - da ἄ priv. e γλῶσσα gloss-a lingua - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che mancano di tromba.

AGLOSSIA. V. Aglòssa - mancanza di lingua.

*AGNÀTO - da ἄ priv. e γνάθος gnàth-os mascella - gen. d'ins. col. eter., che hanno gli organi della bocca in uno stato rudimentale.

*AGNÀTIA. V. Agnàto - mancanza dell'osso mascellare.

*AGNOCASTO - vocab. ibr. da ἄ priv. e ἀγνός agn-òs casto e casto (ripetizione) - gen. di p. d., fam. verbenacee; così nominate perchè si consideravano erroneamente dagli antichi come antiafrodisiache.

AGONÀRCA - da ἀγὼν agòn agone e ἄρχω àrch-o presiedo - preside ai pubblici agoni.

AGÒNE - da ἀγὼν agòn - pubblica gara nel pentatlo, nel canto, nella poesia ecc. 2 Combattimento.

*AGONIO-NEURO - da ἄ priv., γωνία gon-ia angolo e νεῦρον nèur-on nervo - gen. d'ins. imenopt.; che hanno le ali con una sola nervatura senza ramificazioni.

AGONISTA - da ἀγὼν agòn agone - chi si presenta all'agone; chi pubblicamente gareggia con altri nel pentatlo, nella poesia, nella musica ecc. 2 Combattente.

AGONISTÀRCA - da ἀγωνιστής agonist-ès agonista e ἄρχω àrch-o presiedo - che presiede agli agonisti.

AGONISTICA - da ἀγὼν agòn agone - arte di esercitarsi in un agone (pentatlo, eloquenza forense ecc.).

AGONISTICO - da ἀγὼν agòn agone - che spetta all'agone o all'agonista; che è atto agli agoni.

AGONO - da ἄ priv. e γόνος gòn-os generazione - che non genera; sterile, infecondo.

AGONO - da ἄ priv. e γωνία gon-ia angolo - m. gen. di pesci, fam. per-

coidi; che hanno le mascelle guernite di piccoli denti, le ossa palatine e il vomere senza denti.

AGONÒDICO - da ἀγὼν agòn agone e δίκη dik-e giudizio - giudice nei pubblici agoni.

AGONOGRAFIA - da ἀγὼν agòn agone e γραφή gràf-è descrizione - descrizione di agoni.

*AGONÒSTOMO - da ἄγωνος àgon-os non angoloso e στόμα stòm-a bocca - gen. di pesci, fam. mugiloidi; che hanno muso non angoloso, non molto prominente.

AGONOTESIA. V. Agonotèta - ufficio dell'agonoteta.

AGONOTÈTA - da ἀγὼν agòn agone e θέτης thèt-es che ordina, dispone (τίθημι tith-emi ordino, dispongo) - che aveva l'ufficio di ordinare, disporre, dirigere i pubblici agoni, di giudicare e proclamare i vincitori e distribuire i premii.

AGORANOMIA. V. Agorànomo - ufficio dell'agoranomo.

AGORANÒMIO. V. Agorànomo - luogo in cui sedevano gli agoranomi per esercitare il loro ufficio.

AGORÀNOMO - da ἀγορά agor-à mercato e νόμος nòm-os legge - magistrato che aveva cura di mantenere il buon ordine al mercato e giudicava i litigi fra venditori o fra venditori e compratori.

AGRA - da ἄγρῃ àgr-a preda - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che divorano altri insetti.

AGRÈUTERO - da ἀγρευτήρ agreut-èr cacciatore - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vanno alla caccia d'altri insetti.

AGRIÀMPELO - da ἄγριος àgr-ios selvatico e ἄμπελος àmpel-os vite - pianta che rassomiglia alla vite, vite selvatica; lambrusca.

*AGRIÀNTROPO - da ἄγριος àgr-ios selvatico e ἄνθρωπος ànthrop-os uomo - scimia che vive nelle selve, ha

aspetto quasi d'uomo selvatico; sin. di *urungutang*.

AGRIELEÀ - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e ἐλαία *elè-a olivo* - olivo selvatico, olivastro.

AGRIELEO. V. *Agrièleà* - olio di olive selvatiche.

* AGRIMONIA - da ἄγρος ἄγρ-*òs campo* e μόνος *mòn-os solo, solitario* - gen. di p. d., fam. rosacee; che crescono in luoghi agresti e solitarii.

AGRIO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* - m. sorta di esanlema, erpete fagedenico; lichene di cattiva indole; sin. di *agriolichène*.

AGRIOCARDAMO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e κάρδαμον *kàrdam-on cardamo* - sp. di p. d., gen. cardamo, fam. crucifere pleurorizee; selvatiche e spinose.

AGRIOCINARA - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e κινάρ *kinàr-a carciofo* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; carciofo selvatico.

AGRIOCOLOCINTA - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e κολοκύνθη *kolokynth-e zucchetto* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; zucchetto selvatica.

AGRIOFAGI - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e φάγω *fàg-o mangio* - popoli dell'estrema Etiopia e delle Indie, che si pascevano (dicesi) di carne di leone e di pantera.

AGRIOFILLO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e φύλλον *fyll-on foglia* - m. gen. di p. d., fam. corimbifere; che hanno foglie spinose e calice scabro e coperto di squame dentate. 2 m. Sp. di p. d., fam. composte, gen. berklusa; che hanno foglie appena coerenti alla base, denticolate agli orli e nell'interno scariose.

AGRIOLICHÈNE V. *Agrio*.

AGRIOMELE - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e μέλι *mèli mele* - mele selvatico.

AGRIOMORFO - da ἄγριος ἄγρ-*ios*

selvatico e μορφή *morf-è forma* - che ha aspetto silvestre, ferino.

AGRIÓPIRO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e πυρὸς *pyr-òs grano, frumento* - gen. di p. m., fam. graminacee; sorta di frumento selvatico.

AGRIÓPO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e ὤψ *ops aspetto* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; dibritto aspetto, irti di spine.

* AGRIOPSÒRA - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e ψώρα *psòr-a rogna* - rogna di cattiva indole, difficile da guarire.

* AGRIOÑNI - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e ὄρνις *òrn-is gallina* - st. gen. di ucc. gallinacei, gen. pepoaza; sorta di gallina selvatica.

AGRIOSELINO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e σέλινον *sèlin-on sedano* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta d'apio silvestre o ipposelino.

* AGRIOTIMIA. V. *Agriòtimo* - fievrezza d'animo. 2 Pazzia furiosa.

AGRIOTIMO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e θυμός *thym-òs animo* - di animo generoso, altiero. 2 Pazzo furioso.

* AGRIOTIPO - da ἄγριος ἄγρ-*ios selvatico* e τύπος *typ-os tipo* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; che hanno brutte forme, lo scudo spinoso, l'addome grosso, il peduncolo mingherlino.

* AGRIPNOCOMA - da ἄγρυπνος ἄγρ-*ypn-os vigile, insonne* e κόμα *kòm-a sopore, torpore* - insonnia congiunta con una gran voglia di dormire; detta pure *coma vigile*.

* AGRÒBATE - da ἄγρος ἄγρ-*òs campo* e βάτω *bat-èò vado* - gen. d'ucc., fam. silvani; che frequentano i campi coltivati.

* AGRÒFILO - da ἄγρος ἄγρ-*òs campo* e φίλος *fil-os amico* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; che amano di stare nei campi coltivati. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano nei campi.

* AGRÒMIZA - da ἀγρός agr-òs *campo* e μύζω myz-o *ronzo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; che ronzano nei campi.

AGRONOMIA. V. *Agrònomo* - a. magistratura dell'agronomo n° 1. 2m. Scienza dei principii che si riferiscono alla terra in quanto è coltivabile; teoria della coltivazione.

AGRONÒMICO. V. *Agrònomo* - ep. di ciò che si riferisce ad agronomo o ad agronomia.

AGRÒNOMO - da ἀγρός agr-òs *campo* e νόμος nòm-os *legge* - a. Magistrato che amministrava i suburbii, i villaggi vicini alla città. 2m. Che è perito di agronomia.

* AGRÒSTEMMA - da ἀγρός agr-òs *campo* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. m., fam. silenee; che crescono nei campi fra il grano e il cui fiore ha forma di corona.

AGRÒSTERO - ἀγρωστήρ agrostèr *cacciatore* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che vanno a caccia di altri insetti.

* AGRÒSTICULA - da ἀγρωστὶς agrost-is *agrostide* - gen. di p. m., fam. graminacee; affine all'agrostide.

* AGRÒSTICORO - da ἀγρωστὶς agrost-is *gramigna* e κόρος kòr os *germoglio, ramoscello* - gen. d'ins. col. pent., fam. serratrici; che si trovano sui gambi, sui fiori delle graminee.

AGRÒSTIDE - da ἀγρός agr-òs *campo* - gen. di p. m., fam. graminacee; fra le cui specie è l'agrostide canina o tritico repente, volg. *dente canino*, che nasce nei campi e somministra ottimo cibo al bestiame.

* AGRÒSTIFILLO - da ἀγρωστὶς agrost-is *gramigna* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle delle graminee.

* AGRÒSTOGRAFIA - da ἀγρωστὶς

agrost-is *gramigna* e γραφή graf-è *descrizione* - parte della botanica descrittiva, che ha per oggetto lo studio delle graminee. 2 Opera che tratta di questa famiglia di piante.

AGROTO - da ἀγρός agr-òs *campo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i quali si tengono nascosti fra le alte erbe dei campi.

AIDIA - da αἰδῆς aid-ès *eterno, perpetuo* - m. gen. di p. d., fam. caprifoliacee; che forniscono un eccellente legno da costruzione, di una durata (per così dire) eterna.

AIFANO - da αἰεὶ ai *sempre* e φαίνωμαι fèn-ome *apparisco* - m. gen. di p. m., fam. palmizi; così dette perchè sono quasi sempre fiorite.

AIFILLO - da αἰεὶ ai *sempre* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di piante che sono in ogni stagione ornate di foglie, sempreverdi.

* AIPATIA - da αἰεὶ ai *sempre* e πάθος pàth-os *male* - infermità cronica.

* AIZÒO - da αἰεὶ ai *sempre* e ζῶω zò-o *vivo* - gen. di p. d., fam. ficoidi; sempreverdi.

* AIZOONIA - da αἰεὶ ai *sempre* e ζῶω zò-o *vivo* - gen. di p. m., fam. sassifragacee; sempreverdi.

ALABASTRITE - da ἀλάβαστρον alàbastr-on *vaso per unguenti* - min., sorta di carbonato di calce mescolato a una piccola quantità di materie straniere, che serviva specialmente a fare alabastri o vasi da profumi, da unguenti; detto pure *onice, alabastro, alabastro orientale, alabastro vero*.

* ALABASTRINO. V. *Alabastro* - candido come l'alabastro gessoso. 2 Calce carbonata, una volta usata in medicina come assorbente o in unguento per ammolliare certi tumori.

ALABÀSTRO - da ἀλάβαστρον alàbastr-on *vaso per unguenti* per solito di onice o alabastrite - m. min.,

sin. di *alabastrite*; detto pure *alabaastro orientale*, *alabaastro vero*. 2 m. Min., sorta di solfato di calce idrata; pietra bianchissima, qualche volta venata o macchiata, detta pure *alabaastro falso*, *alabaastro gessoso*.

Alcuni derivano alabaastro dal celtico *alap bianco* e tre *pietra*. Ma il vero alabaastro orientale non è tutto bianco, ma di varii colori screziato. In Egitto si trovava quella pietra e se ne facevano vasi, il cui nome ellenico più antico è ἄλαβαστρον *alàbaston*. Sembra dunque che l'etimologia del vocabolo sia dal coptico al *pietra*, ho *capello*, o *be sepolcro*, ovvero *pa che si riferisce a*, e *sti unguento*, *olio odoroso*; come dire *pietra per contenere unguenti per i capelli* o *unguenti da offrire ai morti* (come solevasi) ovvero *pietra per contenere unguenti*; o finalmente, come altre parole egizie, potrebbe esprimere cumulativamente tutti quei sensi. L'etimologia che danno tutti i lessici greci, anche quello di Stefano, edizione Didot, da ἄλ priv. e λαβή *lab-è manico* (senza *manico*) non è accettabile, perchè molti di così fatti vasi rappresentati nei monumenti o conservati hanno manico.

ALABASTROTÈCA - da ἄλαβαστρον *alàbastro* - *vaso per unguenti* e θήκη *thèk-e teca*, *ripostiglio* - stipetto da riporre i vasi d'unguenti.

* ALADRÒMA - da ἄλς, ἄλός *àls*, *al-òs mare* e δρόμος *dròm-os corso* - gen. d'ucc. palmipedi; che hanno l'abitudine di correr volando sul mare.

* ALBUMINÒIDE - vocab. ibr. da albumina e εἶδος *èid-os*, *id-os specie*, *somiglianza* - corpo azoto, simile all'albumina; come caseina, fibrina ecc.

ALCAICO - da Ἀλκαῖος *Alkè-os*

Alceo poeta greco - verso composto di quattro piedi e una cesura; i primi due piedi jambi, la metà di un jambo e due dattili (il primo può essere anche spondeo). 2 Verso composto di quattro piedi, cioè due dattili e due corei - così detti perchè le poesie d'Alceo erano per solito composte di cosiffatti versi.

* ALCALIGENO - vocab. ibr. dall'ar. alcali e γενῶ *genn-ò genero*, *produco* - sin. di *azoto*; che combinato coll'idrogeno produce l'alcali volatile o ammoniac.

* ALCALIMETRIA - vocab. ibr. dall'ar. alcali e μέτρον *mètr-on misura* - processo per conoscere la proporzione di alcali vero o base salficabile contenuta in una data quantità di soda o potassa del commercio.

* ALCALIMETRO. V. *Alcalimetria* - strumento per misurare la proporzione d'alcali contenuto in una data quantità di soda o di potassa.

* ALCALÒIDE - vocab. ibr. dell'ar. alcali e εἶδος *èid-os*, *id-os specie*, *somiglianza* - sostanza organica estratta da vegetali, che ha proprietà simili a quelle dell'alcali o soda; come stricnina, morfina ecc.

* ALCALOIDOMETRIA - da alcalòide, V. e μέτρον *mètr-on misura* - processo per valutare esattamente la quantità di alcaloide contenuta in certi vegetali.

* ALCALOIDOMETRO, V. *Alcaloidometria* - strumento per valutare esattamente la quantità di alcaloide contenuta in certi vegetali.

ALCÈA - da ἄλκω *àlk-o* *giovio* - gen. di p. d., fam. malvacee.

* ALCÈLAFO - ἄλκη *àlk-e* *alce* e ἔλαφος *èlaf-os* *cervo* - gen. di mamm., fam. antilopi; che rassomigliano all'alce e al cervo.

* ALCÈMÈROPE - da ἄλκη *àlk-è* *forza* e μέρως *mèrops* *merope* - gen.

d'ucc., fam. meropidi; che hanno per tipo il merope amicto, con becco lungo e forte.

ALCIDE - Ἀλκίδης Alkid-es *Ercole* - m. gen. d'ins. col. pent.; che hanno antenne corte e forti e solida struttura.

ALCIONE - da ἄλς, ἄλς als, al-òs mare e κῶ ky-o *genero* - uccello pescatore che fa il nido sull'estremo lido del mare. 2 m. Gen. d'ucc. marini, il cui tipo è l'alcedine tribrachio o uccello pescatore dalle tre dita, fam. alcedidee. 3 (secondo alcuni naturalisti) m. Ord. di ucc. marini, che comprende i gen. pescatore e cacciatore; sinon. di *palmatode*.

*ALCIONEI. V. *Alcione* - fam. di polipi sarcoidi; così detti perchè sono generati nel mare.

*ALCIONELLA. V. *Alcione* - gen. di polipi, fam. plumatellii (o di pol. ippocrepii, ord. tunicei tentacolati); produzioni marine.

*ALCIONIDEA - da ἄλκυον alky-on *alcione* e εἶδος èid-os, id-os, *specie*, *somiglianza* - gen. di polipi, fam. alcioni; distinti dai generi affini per la retrattilità completa delle estreme ramificazioni.

*ALCIONIDI. V. *Alcionidea* - diverse produzioni marine, animali o vegetali, che sono state distribuite secondo i regni naturali e le sezioni di essi cui appartengono.

ALCIONI. V. *Alcione* - m. fam. di pol. parenchimatosi; la cui cavità digestiva presenta un tubo esofagico. 2 Quattordici giorni d'inverno nel mese di dicembre, per solito belli e sereni; in cui gli alcioni sogliono nidificare.

ALCIONIO. V. *Alcione* - m. gen. di pol. parenchimatosi, fam. alcionii; con tentacoli retrattili.

*ALCIONITI. V. *Alcione* - sorta di produzioni marine foss.; che ap-

partengono piuttosto agli spongiarii che agli alcioni.

*ALCOOLOMETRIA - vocab. ibr. dall'ar. alcool e μέτρον mètr-on *misura* - processo per misurare la proporzione di alcool puro contenuto in una data quantità di liquido.

*ALCOOLOMETRO, ALCOOMETRO. V. *Alcoolometria* - strumento per misurare la proporzione d'alcool puro contenuto in una data quantità di liquido.

ALÉCTO - da Ἀλκτὼ Alektò *Alecto*, una delle Furie - m. gen. d'ucc., fam. tessitori; tutti neri, con becco gonfio e rugoso, di brutto aspetto. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; deformi. 3 m. Sez. d'ins. apt., fam. araneidi, gen. migala; bruttissimi.

*ALECTORIA - da ἀλέκτωρ alèkt-or *gallo* - gr. di p. a., fam. licheni; così dette perchè hanno talli filamentososi i quali, a somiglianza di creste o di bargigli di gallo, pendono da rami di vecchi abeti.

ALECTORIDI - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - m. fam. di ucc. trampolieri; che hanno il becco corto e forte come il gallo.

ALECTORO - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* - m. fam. di ucc. gallinacci d'America.

*ALECTOROLOFO - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e λόφος lōf-os *altura*, *cresta* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno il labbro superiore della corolla bifido e l'inferiore trifido, a foggia di cresta di gallo.

ALECTOROMACHIA - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e μάχη mäch-e *bataglia* - combattimento di galli.

ALECTOROMANTE. V. *Alectoromanzia* - chi esercita l'alectoromanzia.

ALECTOROMANZIA - da ἀλέκτωρ

alèktor gallo e *μαντήα* mant-ia *divinazione* - divinazione per ispezione del volo e delle interiora dei galli o del loro canto.

* **ALECTRA** - da ἀλέκτωρ alèkt-or **gallo** - gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno fiori gialli rigati di porpora, a foggia di cresta di gallo.

ALECTRIDE - da ἀλεκτρίς, ἀλεκτρίδος alekt-ris, alektrid-os **gallina** - m. fam. d'ucc. silvani; che hanno creste piumose simili a quelle carnose delle galline.

ALECTRIONE - da ἀλεκτρονών alektryon **gallo** - m. gen. di p. d., fam. abietinee; il cui frutto è una bacca coronata da una cresta coriacea.

* **ALECTURO** - da ἀλέκτωρ alèktor **gallo** e οὐρά ur-à **coda** - gen. d'ucc. silvani, fam. mioteri; che hanno la coda a foggia di quella dei galli.

* **ALEPADE** - da ἀ priv. e λεπάς, λεπάδος lepàs, lepàd-os **coccio di ostrica** - gen. di moll. cirripodi, fam. lepadii; che invece di conchiglia, hanno un'invaglia membranosa.

* **ALEPIDÈA**. V. *Alepidoto* - gen. di p. d.; fam. ombrellifere; che hanno il ricettacolo nudo, senza scaglie.

ALEPIDOTO - da ἀ priv. e λεπής, λεπιδός lep-is, lepid-òs **squama** - m. gen. di pesci chetodonti; che non hanno squame.

ALESSICACO - da ἀλέξω alèx-o **allontano** e κακὸν male - che allontana i mali; ep. di Apollo.

ALESSIFARMACO - da ἀλέξω alèx-o **allontano**, *preservo* e φάρμακον fàrmak-on **veleno** - contravveleno; preservativo contro il veleno.

* **ALESSIPIRÈTICO** - da ἀλέξω alèx-o **allontano**, *preservo* e πυρετός pyret-òs **febbre** - febbrifugo; preservativo contro la febbre.

* **ALEPISÀURA** - da ἀ priv., λεπής lep is **scaglia** e σάυρα saùr-e **saura** sorta di pesce - gen. di pesci, fam. salmoidi; che hanno pelle nuda, senza scaglie.

* **ALETÒFILO** - da ἀλήθεια alèth-eia, alèth-ia **verità** e φίλος amico - amico della verità.

* **ALETOSCÒPIO** - da ἀληθής aleth-ès **vero** e σκοπέω skop-èò **osservo** - rappresentazione di oggetti in colori sopra tele, in modo che, veduti attraverso di certe lenti ottiche, appajono di grandezza naturale.

ALETRIDE - da ἀλετρίς, ἀλετρίδης aletris, aletridos **mugnaja** (ἀλέθω alèth-o **macino**) - m. gen. di p. m., fam. liliacee; le cui foglie sono tutte coperte da una specie di calugine, onde appariscono come infarinate.

ALETO ALETTURO. V. *Alèto Alecturo*.

* **ALEURÌA** - da ἄλευρον àleur-on **farina** - sp. di p. a., fam. funghi, gen. peziza; che appariscono quasi sparsi di farina.

* **ALEURISMA** - da ἄλευρον àleur-on **farina** - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno spori globulosi, farinacei, cosicchè pajono un mucchio di farina.

ALEURITE - da ἀλευρίτης aleurit-es **pane di pura farina** - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno tutte le parti cosparsa di peli minutissimi e biancastri, quasi di farina.

ALEUROMANTE. V. *Aleuroman-zia* - chi esercita l'aleuroman-zia.

ALEUROMANZIA - da ἄλευρον àleur-on **farina** e *μαντήα* mant-ia **divinazione** - divinazione per ispezione della farina, cioè delle sue qualità, del modo con cui si appasta ecc.

ALFABÈTO - da α, β (alfa, beta), prime nella serie delle lettere elleniche - serie dei caratteri che si usano per esprimere suoni sem-

plici e alcuni suoni composti di una lingua.

ALFEO - da Ἀλφεῖος Alfe-òs *Alfeo* fiume dell'Elide - m. gen. di crost. decapodi, fam. macruri.

ALFITEDONE - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* - frattura del cranio, in cui le ossa sono sminuzzate, quasi ridotte in polvere.

* ALFITOBIO - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vivono nella farina.

ALFITOMANTE. V. *Alfitomanzia* - chi pratica l'alfitomanzia.

ALFITOMANZIA - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e μαντεία mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo della farina, osservando come si staccia, come si appasta ecc.

* ALFITOMORFA - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e μορφή morf-è *forma* - gen. di p. a., fam. funghi; che rassomigliano a farina sparsa sulle foglie di altre piante.

ALFO - da ἄλφος alf-òs *bianco* - infiammazione cronica della pelle della testa, da cui si staccano squame farinose, biancastre; che imbianca i capelli.

* ALFÒIDE - da ἄλφος alf-òs *alfo* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - specie di lebbra squamosa, con squame bianche.

* ALGA, ALIGA - da ἄλυσή alyk-è *mare* - fam. di p. a.; che vivono quasi tutti alla superficie o in fondo dell'acqua.

ALGEDONE - da ἄλγος ἰδὼν alged-òn *vivo dolore* - m. vivo dolore all'ano, ai testicoli. 2 m. Infiammazione dolorosa del collo della vescica per blennorragia o per subita soppressione di blennorragia.

* ALGOLOGIA - voc. ibr. da alga e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle alghe.

ALIÀDE - da ἄλς, ἄλός às, al-òs

mare che appartiene al mare - α. barchetto. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui bruco ha forma di barchetto, con uno dei capi che figura una prora e l'altro una poppa.

ALIAETO - da ἄλιος àl-ios *marino* e ἀετός aet-òs *aquila* - m. gen. di ucc. di rapina, fam. falconidi; il cui tipo è il falcone albicaudo.

* ALIANÀSSA - da ἄλιος àl-ios *marino* e ἄνασσα ànassa *signora, dominatrice* - gen. di mamm. cetacei foss., fam. lamantini; che sembrano aver avuto un corpo smisurato.

* ALICE - da ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare* - m. sp. di pesci, gen. clupeo, fam. clupeoidi. 2 m. Macchia che precede lo sviluppo di una pustola vajolosa, simile a quelle che mostrano salsedine, corruzione di umori.

* ALICHÈRO - da ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare* e χοῖρος chè-ros *porco* - sp. di mamm. cetacei, gen. foca; volg. *porco marino*; con un grugno simile a quello del porco.

* ALICTISTO - da ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare* e κτίστης ktist-es *fabbricatore* - gen. d'ins. imenopt., fam. meliferi; che smuovono la terra sui lidi del mare per formare le loro abitazioni.

* ALIDRA - da ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare* e δρύς drys *quercia* - gen. di p. a., fam. alghe; che hanno la forma di piccola quercia, in fondo al mare.

ALIÈUTICO - da ἄλιεύω alièu-o *pescare* - che appartiene alla pesca o a pescatore; peschereccio. 2 (gen. f.) Arte della pesca. 3 Poema di cose peschereccio.

* ALIMENIO - da ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. alghe floridee; che hanno foglie membranose.

ALIMO - da ἄλιμος àlim-os *marino* (ἄλς, ἄλός às, al-òs *mare*) -

m. sp. di p. d., gen. atiplice, fam. atiplice; piante che fanno sulle rive del mare. 2 *m.* Gen. di crost. stomatopodi, fam. unicolorati; produzioni marine. 3 *m.* Gen. di crost. decapodi, fam. ossirinchidi; *idem.*

ALIMO - da α priv. e λιμός lim-òs fame - *m.* che è atto a impedire o a togliere la fame.

* ALIMODENDRO - da ἄλιμος òlim-os marino e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. papilionacee lotee; che si trovano in luoghi paludosi.

* ALINFIA - da α priv. e λύμφη lymf-e linfa - difetto di linfa.

* ALIOTIDE - da ἄλις, ἄλδς òls, al-òs mare e ὠτίς, ὠτίδος otis, otid-os orecchietta - gen. di moll. macro-podi; che hanno sulla testa due grandi tentacoli conici, quasi orecchie; volg. orecchie di mare.

* ALIOTITE. V. Aliotide - aliotide pietrificata.

ALIPENO - da α priv. e λιπαίνω lipèn-o ingrasso - empiastro, che non contiene materie grasse, e si pone sulle ferite per toglierne l'infiammazione e cicatrizzarle.

ALIPLOO - da ἄλις, ἄλδς òls, al-òs mare e πλέω plè-o navigo - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantarii; che si arrampicano sulle erbe acquatiche, nuotano e vivono nell'acqua.

ALIPO - da α priv. e λύπη lyp-e afflizione - *m.* gen. di p. d., fam. globularie; così dette per antifrasi, essendo un purgativo violento e pericoloso.

ALIPTA - da ἀλείφω alèif-o, alif-o ungo - untore; che ungeva di olio misto a sabbia fina il corpo degli atleti; o stropicciava e ungeva il corpo dei bagnanti, come ancora suolsi fare nei bagni turchi. 2 Direttore, sorvegliante degli esercizi e della dieta degli atleti.

ALIPTERIO. V. Alipta - luogo in

cui gli atleti gimnici si ungevano prima di entrar nell'agone. 2 Stanza dei bagni, ove i bagnanti si facevano stropicciare, ungere, profumare.

ALIPTICA. V. Alipta - arte degli esercizi che si solevano fare con corpo nudo e unto; sin. di agonistica, di ginnastica.

* ALISELMINTO - da ἄλυσις àlys-is catena e ἔλμινς, ἔλμινθος èlmins, èlminth-os verme - gen. di vermi intestini, simili a lungo nastro; sin. di ténia.

* ALISFERIA - da ἄλις, ἄλδς òls, al-òs mare e σφαίριον sfèr-ion, dim. di σφαῖρα sfera - gr. di p. a., fam. licheni; o piuttosto stato primordiale di licheni non ancora forniti di apoteca; massa di globuli filamentosi.

ALISIDIO - da ἄλυσίδιον alysid-ion, dim. di ἄλυσις, ἄλυσίδος alys-is, alysid-os catena - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da filamenti composti di articoli ovali, a foggia di monile.

ALISIDOTO - da ἄλυσις, ἄλυσίδος alysis, alysid-os catena - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui antenne articolate formano una specie di catenella.

* ALISIO - da ἄλυσιον alys-ion, dim. di ἄλυσις alys-is catena - *m.* gen. di p. a., fam. ficce; le cui fronde sono articolate ad articoli ovali, in serie, cosicchè rassomigliano ad un monile.

ALISMA - da ἀλισμός alism-òs agitazione del mare (ἄλις, ἄλδς òls, al-òs mare) - gen. di p. m., fam. alismacee; che crescono in luoghi paludosi.

* ALISMACEE. V. Alisma.

ALISMO - da ἀλύω aly-o vado vagando (di luogo in luogo, di pensiero in pensiero ecc.) - *m.* specie di pseudestesia, di allucinazione, in cui si percorrono col pensiero varie immagini di cose senza fissarsi so-

pra di alcuna; come quella prodotta dallo *hascisc*.

ALISSO - da ἀλίσσω priv. e λύσσα lyss-a *rabbia* - gen. di p. d., fam. crucifere; cui gli antichi attribuivano la proprietà di guarire la rabbia.

ALITARCA - da ἀλίστα alyt-es *litore* e ἔρχω *presiede* - capo dei littori incaricati di mantenere l'ordine negli agoni pubblici.

ALITA - da ἀλίστα alyt-es *littore* - m. gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; il cui maschio prende le uova mano mano che la femmina le partorisce a mo' di pallottole infilate e se le mette intorno alle coscie per covarle.

ALLANTO - da ἀλλὰς, ἀλλάντες all-às, allant-os *budello* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinii; così detti per la forma dell'addome, a budello.

* ALLANTOIDE - da ἀλλὰς, ἀλλάντες all-as, allant-os *budello* e εἶδος eid-os, id-os *forma*, *semiglianza* - sorta di sacco membranoso nel feto dei mammiferi, rudimento della vescica e dell'uraco, poscia canale di comunicazione fra questo e quella.

* ALLANTOIDIO. V. *Allantòide* - cr. di vaso venoso o arterioso dell'allantoide, o di liquido contenuto in quella cavità.

* ALLANTOINA. V. *Allantòide* - sostanza neutra che esiste nel liquido allantoico della vacca.

* ALLANTOPODIO - da ἀλλὰς, ἀλ-λα-τες all-às, allant-os *budello* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di p. a., fam. felci; il cui frutto consiste in una capsula allungata a guisa di budello.

* ALLANTOTOSSICO, ALLANTOSSICO - da ἀλλὰς, ἀλλάντες all-às, allant-os *badello* e τοξικόν toxik-òn *tossico* - veleno che si sviluppa nelle salsicce e in ogni altra specie di salumi corrotti dal tempo.

ALLEGORIA - da ἄλλος all-os *altro* e ἀγορεύω agoreu-o *dico, esprimo* - figura che sotto l'immagine di un oggetto ne adombra un altro.

ALLEGORICO. V. *Allegoria* - che riguarda allegorie; che tiene d'allegoria.

ALLEGORIZZARE. V. *Allegoria* - esprimersi in modo allegorico.

ALLELÈNGIO - da ἑλληγέω allel-os *reciproco* e ἐγγύω engy-o *garantisco* - chi è garante per altri che reciprocamente lo garantisce.

* ALLÈNTESI - da ἄλλος all-os *altro*, ἐν en in e θέσις thès-is *posizione* (τίθημι tith-emi *pongo*) - intrusione di un corpo estraneo nell'organismo.

ALLIOTICO - da ἀλλίω alli-òo *cangio, modifico* - m. ep. di sostanza propria a modificare la composizione del sangue, a purificarlo.

* ALLIRRÒA - da ἄλλομαι all-ome *salto* e ῥέω rè-o *scorro* - gen. di polipi, fam. alcionii sarcoidei; che scorrono saltando.

* ALLOCARPO - da ἄλλος all-os *altro*, *diverso* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi del raggio sono cuneiformi, schiacciati e senza pennacchio, mentre quelli del disco sono cilindrici e con pennacchio.

* ALLÒCERO - da ἄλλος all-os *altro*, *diverso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; i cui maschi hanno le antenne composte di articoli cilindrici e allungati, mentre le femmine le hanno di articoli corti e dentellati a sega.

* ALLOCROITE - da ἄλλος all-os *altro*, *diverso* e χροία chrò-a *colore* - min.; varietà di granato compatto, che non differisce dal granato melanite quasi in altro che nel colore.

ALLÒDAPPO - da ἄλλοδαπός allo-dap-òs *straniero* - m. gen. di p. d., fam. epacridee; il solo genere di

questa famiglia che si è trovato nell'America antartica, mentre tutti gli altri abitano l'Australia.

* ALLOFANO - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e φαίνεμαι fèn-ome *apparisco* - min., allumina idrata silicifera, che apparisce bianca quando è pura, e si colora altrimenti quando è mista ad altre sostanze.

* ALLOLALIA - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e λαλῶ lal-ò *parlo* - vizio della favella, che consiste nel pronunciare una parola invece di un'altra.

ALLÒMENO - da ἄλλομαι ἄλλ-*ome salto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. alopiarii; che vanno saltando. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. stelnitri; che saltellano.

ALLOMORFIA - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e μορφή morfè *forma* - cangiamento di forma, di aspetto.

* ALLOMORFITE. V. *Alломорфо* - min., varietà di solfato di barite; così detta perchè la presenza del solfato di calce ne altera talvolta la forma primitiva.

ALLOMORFO. V. *Alломорфия* - che cangia forma, aspetto.

* ALLOPATIA - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e πάθος pàth-*os malattia* - metodo di trattamento in cui si fa uso di medicamenti la cui azione sull'uomo sano produce fenomeni morbidi diversi da quelli che si osservano nel malato.

* ALLOPATICO. V. *Alлопатия* - proprio dell'allopattia. 2 Ep. di medico che tratta i suoi malati coll'allopattia.

* ALLOPORO - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e πόρος pòr-*os poro* - gen. di pol. entozoiarii, tr. fitocoralli; distinti dai generi affini per la diversa struttura del polipajo.

* ALLOPTERI - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e πτερόν pter-*on ala* - pinne inferiori dei pesci; che variano di posizione, ora jugulari, ora toraciche, ora abdominali, e che ora mancano.

* ALLÒSORO - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e σῶρος sor-*os cumulo* - gen. di p. a., fam. felci pteridi; in cui i sorì o gruppi di capsule sono distinti invece di formare una linea continua come nelle altre pteridi.

ALLÒTRIA - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso* - m. gen. d'ins. imen., fam. cinifii; distinti dai generi affini per la forma delle antenne, dello scudo e delle ali.

* ALLOTRIOCHEZIA - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso* e χεῖρω chèz-*o caco* - evacuazione da parte insolita o per un'apertura artificiale. 2 Evacuazione di sostanze eterogenee per secesso.

* ALLOTRIOFAGIA - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso*, *strano* e φάγω fàg-*o mangio* - depravazione dell'appetito, che porta a mangiare materie non alimentari.

* ALLOTRIONOMIA - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso* e νόμος nòm-*os legge* - abitudine d'imitare leggi, costumi di popoli stranieri.

* ALLOTRIOTOCIA. V. *Alлотριотокос* - atto di partorire in modo diverso dall'ordinario o un feto abnorme.

* ALLOTRIOTOCO - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso*, *strano* e τόκος tòk-*os parto* - parto venuto alla luce in modo diverso dall'ordinario. 2 Parto di un feto abnorme, p. e. di una mola.

* ALLOTRIURIA - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso* e οὖρος ùr-*os urina* - uscita dell'urina per una parte diversa dalla consueta.

ALLOTRIUSIO - da ἄλλότριος ἄλλòtr-*ios diverso* e οὐσία us-*ia sostanza* - che ha sostanza differente.

* ALLOTROPIA - da ἄλλος ἄλλ-*os altro* e τρόπος tròp-*os modo* - cambiamento di proprietà fisiche o chimiche di alcuni corpi secondo lo stato sotto cui si presentano, la disposizione degli atomi che li compongono.

ALLÒTROPO. V. *Allotropia* - m. ep. di corpo che ha proprietà fisiche o chimiche differenti secondo lo stato sotto cui si presenta, la disposizione degli atomi che lo compongono (p. e. il carbone e il diamante).

* **ALMAGÈSTO** - vocab. ibr. dall'articolo arabo al il e μέγιστος mēgist-os *massimo* - raccolta di osservazioni astronomiche e di problemi geometrici fatta da Tolomeo; quasi *libro massimo*, così detto per la grande stima che ne facevano gli Arabi. 2 Raccolta simile a quella di Tolomeo.

* **ALMATURO** - da ἄλμα, ἄλματος ἄlm-a, ἄlmat-os *salto* e οὐρά ur-à *coda* - sp. di mamm., gen. cangurù, fam. marsupiali; che si aiutano colla coda per saltare.

* **ALÒBATE** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *mare* e βατῆω bat-èò *vado, cammino* - gen. d'ins. em., fam. idrometri; che nuotano alla superficie del mare.

* **ALÒCNEMO** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *mare* e κνήμη knēm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. d., fam. atriplicee; che si trovano sulle rive del Mar Caspio, e il cui gambo è spesso immerso nell'acqua.

* **ALODENDRO** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *mare* e δένδρον dēndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. verbena-cee; che nascono in Siberia in terreni salmastri.

ALOE - da ἄλῃ alò-e *aloe* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. aloinee. 2 Succo amarissimo che si estrae da quelle piante.

* **ALOÈTICO.** V. *Aloe* - che contiene aloe. 2 Ep. di acido formato per reazione dell'acido nitrico sull'aloe soccotrino.

* **ALOETINA.** V. *Aloe* - principio amaro, resina che si estrae dall'aloe; sin. di *aloina*.

* **ALÒFILO** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *mare* e φίλος fil-os *amico* - sp. di p. m., fam. iridee, gen. iride; che amano le rive delle paludi. 2 Gen. di p. d., fam. podostomee; che si trovano sui lidi del Madagascar. 3 Gen. di p. d., fam. casuarinee; che fanno in luoghi a mare.

* **ALOGERMAFRODISIA** - da ἄλογον ἄlog-on *bruto* e ἑρμαφροδισία erma-frodisia - *ermafrodisia dei bruti*.

* **ALOGETONE** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *mare* e γείτων gēit-on, git-on *vicino* - gen. di p. d., fam. atriplicee salsolee; che crescono in vicinanza del mare.

ALOGI - da ἄ priv. e λόγος lōg-os *verbo* - eretici che negavano il Verbo, negavano la divinità di Cristo.

* **ALOGOTROFIA** - da ἄλογον ἄlog-on *bruto* (ἄ priv. e λόγος *ragione*) e τροφή trof-è *allevamento* - allevamento di bestiame.

* **ALOGOTROFIA** - da ἄλογος ἄlog-os *irragionevole, anormale* (ἄ priv. e λόγος lōg-os *ragione*) e τροφή trof-è *nutrizione* - sviluppo anormale di qualche parte del corpo, che ne altera le proporzioni, le forme.

* **ALÒIDE** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *sale* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - sostanza che non è vero sale nel senso chimico, ma ne ha alcune delle qualità.

* **ALOINA.** V. *Aloe* - sin. di *Aloetina*.

* **ALOINÉE.** V. *Aloe*.

* **ALOMANTE.** V. *Alomanzia* - che esercita l'alomanzia.

* **ALOMANZIA** - da ἄλς, ἄλδς ἄls, al-òs *sale* e μαντεία *divinazione* - divinazione per mezzo del sale.

* **ALOMÉE.** V. *Alomia*.

* **ALÒMIA** - da ἄ priv. e λῶμα lōm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. sinanteree, tr. eupatoriee alomee; i cui semi sono forniti di una specie di frangia.

* **ALOMIA** - da ἄλς, ἄλς ἄλς, al-òs mare e μύια my-ia mosca - gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che somigliano alle mosche e si trovano sulle rive del mare.

ALONE - da ἄλως ἄλ-òs disco, cerchio ecc. - aureola circolare, multicolore, che sembra cingere un astro veduto attraverso di un'aria piana di vapori.

ALOPECIA - da ἀλώπηξ alòp-ex volpe - difetto naturale, ovvero sintomo o conseguenza di malattia; per cui, cadendo qua e là i capelli o in parte imbiancando, la testa appare chiazzata come la pelle della volpe, che pure va soggetta a cosiffatto spelamento o imbiancamento.

* **ALOPÈCICO**. V. *Alopecia* - ep. di malattia che produce o accompagna l'alopecia. 2 Ep. di piastra cutanea spelata per alopecia.

ALOPECIO - da ἀλώπηξ alòp-ex volpe - m. gen. di pesci, fam. squali. 2 a. Pesce di gen. incerto, che (dicesi) ha sapore simile a quello della volpe.

* **ALOPÈCURO** - da ἀλώπηξ alòp-ex volpe e ὠρὰ ur-à coda - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno fiori a spighe dense, a glume allungate, disposti a foggia di coda di volpe.

* **ALOPECUROIDE** - da ἀλώπηξ alòp-ex volpe, ὠρὰ ur-à coda e εἶδος eid-os, id-os forma, somiglianza - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; a spighe ovali, setolose, somiglianti a coda di volpe.

* **ALORRAGEA** - da ἄλς, ἄλς ἄλς, al-òs mare e ῥάξ, ῥάξ ῥάξ, rag-òs acino d'uva - gen. di p. d., fam. alorragee; che hanno semi simili ad acini d'uva ed abitano a mare.

* **ALORRAGEE**. V. *Alorragea*.

* **ALOTECNIA** - da ἄλς, ἄλς ἄλς, al-òs sale e τέχνη tèchn-e arte - ramo della chimica; che tratta della preparazione dei sali.

* **ALÒTRICO** - da ἄλς, ἄλς ἄλς, al-òs sale e θρίξ thrix pelo, capello - min., varietà di allume, formata di lunghi fili paralleli.

* **ALSEVOSMIA** - da ἄλς ἄλς-òs boschetto e εὐσμία euosm-ia, evosm-ia fragranza (εὖ eu, ev buono, bene e ὀσμὴ osm-è odore) - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; arboscelli che portano fiori molto odorosi e formano dei boschi alla Nuova Zelanda.

* **ALSIDIO** - da ἀλσίδιον alsid-ion, dim. di ἄλς ἄλς-òs bosco - m. gen. di p. a., fam. ficee floridee; la cui fronda filiforme è suddivisa in rami.

ALSINA - da ἄλς ἄλς-òs bosco - m. gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. alsinee; che nascono nei boschi.

* **ALSINÉE**. V. *Alsina*.

* **ALSINÈLLA**. V. *Alsina* - gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. alsinee; simile all'alsina.

ALSODE - da ἄλς ἄλς-òs bosco - m. gen. di p. d., fam. violarie, tr. alsodinee; che amano l'ombra dei boschi.

* **ALSODINÉE**. V. *Alsode*.

* **ALSÒFILA** - da ἄλς ἄλς-òs bosco e φίλος fil-os amico - gen. di p. a., fam. felci; arborescenti, che si trovano nei boschi delle regioni intertropicali.

ALTEA - da ἄλθω ἄλth-o sano - gen. di p. d., fam. malvacee; così dette per l'uso benefico che se ne fa in medicina.

* **ALTERNANTERA** - vocab. ibr. da altern-o e ἀνθήρα anther-à * *antera* - gen. di p. d., fam. amarantacee; così dette perchè hanno gli stami alternativamente anteriferi o ananteri.

ALTICA - da ἄλτικος altik-òs atto al salto, agile - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; agilissimi al salto; volg. pulci di giardino.

* **ALTICOPO** - da ἄλτικος altik-òs atto a saltare e πούς pùs piede -

gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno i piedi posteriori molto proprii al salto.

* ALVEOLITO - vocab. ibr. da alveo e λίθος lith-os *pietra* - gen. di pol. foss., fam. millepori; masse pietrose, ramosse, formate di strati di cellule alveolari prismatiche.

AMADRIADE - da Ἀμαδρυάς, Ἀμαδρυάδες Amadry-às, Amadryad-os *Amadriade*, ninfa boschereccia che nasceva e moriva con una quercia che aveva in cura (ἄμα ἅμα insieme e δρύς drys *quercia*) - m. sp. di mamm. primati, fam. scimie. 2 m. Sp. di rett. ofidii, gen. colubro. 3 m. Gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 4 m. Gen. di p. d., fam. renunculacee anemonee; che abitano boschi montuosi.

* AMALLÓCERO - da ἄ priv., μᾶλλον mall-òs *lana* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che non hanno corna pelose come i generi affini.

* AMALLÓPODO - da ἄ priv., μᾶλλον mall-òs *lana* e πῦς, πεδός pùs, pod-òs *pie'de* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da altri generi affini, perchè non hanno spazze ai tarsi.

AMALO - da ἀμαλός amal-òs *molle* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che sono pelosi.

AMALTEO - da ἀμαλθεύω amal-thèu-o *abbondo, arricchisco* - ep. di corno o braccio di fiume, per allusione alla fecondità dei terreni di alluvione. 2 Ep. di corno, detto pure *cornucopia* o *corno di abbondanza*, che si poneva in mano a Pane; personificazione della natura. 3 (gen. f.) Nome della capra che allattò Giove e di una figlia di un re di Creta che ebbe cura di esso. 5 m. (gen. f.) Unione di molte achene in un calice persistente.

* AMANITE - da Ἀμανός Aman-òs

Amano, monte della Cappadocia - gen. di p. a., fam. funghi agarici; che abbondano sull'Amano.

* AMANITINA. V. *Amànite* - sostanza tossica che si estrae da alcune specie di agarico.

AMARACO - da ἀμάρακον amàrakk-on - gen. di p. d., fam. labiate; volg. *maggiorana*.

AMARACINO. V. *Amàraco* - ep. di unguento in cui entra *maggiorana*.

* AMARANTACEE. V. *Amarànto*.

AMARANTINA. V. *Amarànto* - m. sp. di p. d., fam. amarantacee; si mili all'amaranto.

AMARANTO - da ἄ priv. e μαρῖνος marèn-o *appassisco* - gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori conservano a lungo bellezza e freschezza.

* AMARÈNO - da ἄ priv. e μαρῖνος marèn-o *appassisco* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori hanno petali persistenti.

* AMÀRIA - da ἀμάρα amàr-a *cavità, canale* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori hanno petali solcati dalla base alla cima.

AMARILLIDE - da Ἀμαρυλλίς Amar-ryll-is *Amarillide*, pastorella cantata dai poeti - m. gen. di p. m., fam. amarillidee; che hanno fiori grandi e di sfoggiate colori.

AMARILLIDEE. V. *Amarillide*.

* AMAROCARPO - da ἀμάρα amàr-a *cavità, canale* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno i noculi del frutto solcati.

AMASSÓBII - da ἄμαξα àmax-a *carro* e βίος bi-os *vita* - popoli nomadi che vivono sui carri, come gli Sciti.

* AMASTOZÒI - da ἄ priv., μαστός mast-òs *mammella* e ζῶον zò-on *animale* - gruppo del regno animale che comprende gli animali vertebrati senza mammelle.

AMATITE - da *ἀμαθος* *àmath-os* polvere, sabbia - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui crisalidi sogliono giacere nude sulla terra. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che fanno le loro uova sulla sabbia. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano nelle sabbie dell'Egitto.

AMATO - da *ἀμαθος* *àmath-os* polvere, sabbia - m. gen. d'ins. nevrop., fam. friganii; che abitano luoghi sabbiosi.

AMATODE - da *ἀμαθος* *àmath-os* polvere, sabbia e *εἶδος* *èid-os*, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color bruno come sabbia.

AMAUROSI - da *ἀ* int. e *μαῦρος* *màur-os* nero - indebolimento o perdita totale della vista per anestesia o paralisi della retina o del nervo ottico o della parte del cervello destinata a percepire le sensazioni luminose, o per lesione d'organi estranei all'organo della visione e simpatici con esso.

AMAUROTICO. V. *Amauròsi* - ch'è proprio dell'amaurosi; che si riferisce all'amaurosi.

AMAZONI - da *Ἀμαζών* *Amaz-òn* (à priv. e zendo mas'ya, illirico *mâz' uomo*; lat. *mas maschio*) - guerriero di Scizia, Licia ed altri paesi; che stavano sole, senza uomini.

* **AMBIGENO** - vocab. ibr. da *ambi* e *γένος* *gèn-os* genere, generazione - ep. d'inviluppo florale, la cui parte esterna quanto ai colori arieggia a calice, e l'interna invece a corolla.

* **AMBLACHENIO** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *ἀχάινιον* *achèn-ion*, dim. di *ἀχάινη* *achèn-e* *achena*-sp. di p. d., fam. bittnerie, gen. achirofora; che hanno frutta ottuse o brevemente rostrate.

* **AMBLEMMA** - da *ἀμ* *am* per *ἀνά*

an-à su e *βλέμμα* *blèmm-a* sguardo - gen. di moll., fam. pediferi; la cui cerniera guarda in su.

AMBLIA - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso - m. gen. di p. a., fam. felci; le cui nervature si anastomizzano in forma d'arco.

* **AMBLICARPO** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *καρπός* *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. composte; che hanno achene ottuse.

* **AMBLICEFALO** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *κεφαλή* *kefal-è* testa - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno testa grossa, ottusa.

* **AMBLICHELIA** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *χείλος* *chèil-os*, *chil-os* labbro - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il margine del labbro curvo, mentre è diritto in generi affini.

* **AMBLIGNATO** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *γνάθος* *gnàth-os* mascella - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno mandibole quadrate, arcate, ottuse.

AMBLIGONA. V. *Ambligono* - m. gen. di p. d., fam. poligoni; la cui achena è depressa e ottusa agli orli.

* **AMBLIGONITE**. V. *Ambligono* - min., varietà di fosfato d'allumina, in piccole masse cristalline prismatiche ad angoli molto ottusi.

AMBLIGONO, AMBLIGONIO - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *γωνία* *gon-ia* angolo - che ha angoli ottusi; p. e. ep. di cristallo.

* **AMBLILEPIDE** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *λεπίς*, *λεπίδος* *lepìs*, *lepìd-os* scaglia - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le scaglie interne tondeggianti, molto ottuse.

* **AMBLIMERO** - da *ἀμβλός* *ambl-ys* ottuso e *μῆρος* *mer-òs* coscia - gen. d'ins. imen., fam. calcidii; che hanno le cosce grosse, tondeggianti.

AMBLINTICO - da *ἀμβλύνω* *am-*

blyn-o *ottundo* - che ottunde, che indebolisce, p. e. la vista.

* AMBLIODONTE - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di pesci abdom.; con denti ottusi. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; il cui pericarpio è guernito di denti ottusi.

AMBLIOPE - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e ὤψ ops *occhio* - che ha vista debole; che soffre di ambliopia. 2 m. Gen. di pesci, fam. gobioidi; i cui occhi sono piccolissimi, appena visibili.

AMBLIOPIA. V. *Ambliope* - indebolimento, debolezza della vista, o senza alterazione dell'organo o per malattia di una parte di esso. 2 m. Amaurosi incipiente, al primo grado; detta pure *amaurosi ambliopica*.

AMBLIOPICO. V. *Ambliope* - che si riferisce a un ambliope, all'ambliopia.

* AMBLIPTERO - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di pesci foss. ganoidi, fam. lepidoidi; che hanno le pinne ottuse.

* AMBLIRANFO - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e ῥάμφος ràm-f-os *becco* - gen. d'ucc., fam. trupiali; distinti dai generi affini, per la forma del becco che è conico, ottuso all'estremità.

* AMBLIRINCO - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di rett., fam. iguanii pleurodonti; distinti da muso corto e rotondo.

* AMBLISPÈRMA - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. sinanteree; distinte da achene molto ottuse.

* AMBLIÙRO - da ἀμβλῶς ambl-ys *ottuso* e ὀρᾶ ur-à *coda* - gen. di pesci foss. ganoidi, fam. lepidoidi; distinti da una pinna caudale larga e mozza.

AMBLÔMA - da ἀμβλῶς ambl-òo *abortisco* - aborto; feto abortivo.

AMBLOPE. V. *Ambliope*.

AMBLOPIA. V. *Ambliopia*.

AMBLOSI. V. *Ambloima* - aborto; atto di abortire.

AMBLOSIMO. V. *Ambloima* - abortivo, che ha la proprietà di far abortire.

AMBONE - da ἄμβων àmb-on (ἀμ per ἀνὰ anà *sopra* e βάλω bèn-o *vado*) - tribuna nelle antiche chiese, al disopra o a sinistra dell'entrata del coro, ove si leggeva l'evangelio e il vescovo predicava.

AMBRÒSIA - da ἀμβροσίος ambròs-ios *incorruttibile, delizioso, perfetto* (ἀ priv., μ per ν euf. e βρώσκω, βιβρώσκω br-òsk-o, bibr-òsk-o *consumo*) - cibo degli Dei, incorruttibile, delizioso. 2 a. Sp. di p. d., fam. artemisie; che hanno odore soavissimo. 3. m. Gen. di p. d., fam. composte, tr. ambrosiee; che stropicciate mandano un grato ollezzo. 4 m. Gen. di p. d., fam. che-nopodee; che hanno soave odor d'ambra, e con cui si fa per infusione una grata bevanda; volg. *erba del Messico, tè del Messico*.

Se si accetta come radicale di ἀμβροσία ambros-ia *ambrosia* quello del verbo βρώσκω br-òsk-o *consumo* (radice sanskrita br, *consumare*; onde βροτός brot-òs *mortale ecc.*); si può congetturare che il μ (ἀμ per ἀν an) non sia eufonico, ma parte integrante della particella negativa (radice sanskrita a un, *un privare*; affine a ἀνέω, ἰνέω an-èo, in-èo *evacuo*, εὖνις èun-is *privo* aggettivo, ἀνευ àn-eu *senza ecc.*) - Altra etimologia di ἀμβροσία *ambrosia* è il vocab. sanscrito am rit-am, che ha appunto il medesimo senso (radice mr, *distruggere*; onde μόρος mòr-os *fato, morte ecc.*); nel qual caso il ε sarebbe eufonico.

* AMBROSIEE. V. *Ambròsia*.

AMBROSIOIDE - da ἀμβροσία am-

bros la ambrosia e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - m. sin. di ambrosia n° 4; tè del Messico.

* AMELIDE. V. *Amelina* - corpo che si ottiene dal melano trattato coll'acido solforico o col nitrico.

* AMELINA - da α int. e μέλαν mèlan melano - corpo che si ottiene dal melano trattato coll'acido cloridrico.

* AMENIA. V. *Amenorrèa*.

* AMENORRÈA - da α priv. e μήν mèn mese e ῥέω rè-o scorro - mancanza di mestruai; detta pure amenia.

AMERIMNO - da α priv. e μέριμνα mèrimn-a cura - m. gen. di p. d., fam. papilionacee; che prosperano senza cultura.

* AMETAMORFO - da α priv. e μεταμορφώω metamorf-òo trasformato - che non subisce metamorfosi. 2 Animale articolato, p. e. crostaceo, aracnide; che non ha metamorfosi.

AMETISO. V. *Ametista* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui colore è simile a quello dell'ame-

metista. AMETISTA. V. *Ametisto* - min., pietra preziosa, allumina pura; così detta perchè gli antichi credevano che portandola addosso preservasse dall'ubbrachezza; o piuttosto perchè il suo colore è come di vino misto d'acqua, che non ubbrica.

* AMETISTEA. V. *Ametista* - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori sono di color violetto-vinoso.

AMETISTICO. V. *Ametista* - di colore ametista, violetto.

AMETISTO - da α priv. e μέθυ meth-yo ubbriaco - preservativo o antidoto contro l'ubbrachezza; che la previene o che la dissipa.

AMETODO, * AMETODICO - da α priv. e μέθοδος mèthod-os metodo - che non ha metodo.

AMETRIA - da α priv. e μέτρον

mètr-on misura - smoderatezza; sproporzione.

AMETRO. V. *Ametria* - smoderato; sproporzionato. 2 Contrario di ritmico; prosaico.

* AMETROEMIA - da αμετρος àmetr-os ametro e αἷμα èm-a sangue - uscita eccessiva di sangue.

AMIA - da ἄμα àm-a insieme e ἔημι i-emi vado - gen. di pesci, fam. palamide; così detti perchè vanno insieme a frotte. 2 m. Gen. di pesci, fam. clupea; idem.

* AMIANTINITE. V. *Amianto* - min. simile all'amianto; silicato di magnesia e calce.

AMIANINO. V. *Amianto* - ep. di tela, carta, ecc. fatti di amianto.

AMIANTO - da α priv. e μίανω mièn-o tingo, lardo - min.; silicato di magnesia e di ferro idrato, composto di filamenti flessibili, di cui gli antichi facevano tela per varii usi; così detto perchè il fuoco ordinario non lo tinge, non lo consuma, anzi lo pulisce.

* AMIANTOIDE - da ἀμιάντων amiant-on amianto e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - min.; varietà di actinoto; in filamenti simili a quelli dell'amianto.

* AMIBA - da ἀμείβω amèib-o, amib-o cangio - gen. d'infus., fam. protei; così detti perchè cangiano ogni momento di forma, ora contraendosi, ora protendendosi.

* AMICTERO - da α priv. e μυκτῆρ myktèr naso, rostro - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno rostro cortissimo.

* AMIDALICO. V. *Amido* - preparazione farmaceutica in cui entra dell'amido.

* AMIDO - da α priv. e μύλος myl-os mulino - sostanza granosa, bianca, che si trae dal frumento e da un gran numero di altri vegetali macerati nell'acqua, indi seccati al

sole; come dire farina preparata senza molino, senza che il grano sia macinato.

* AMIELENCEFALIA - da ἀ priv., μυελός, myel-òs *midolla* e ἐγκέφαλος enkéfal-os *cervello* - mancanza simultanea della midolla spinale e del cervello in un feto mostruoso.

* AMIELIA - da ἀ priv. e μυελός myel-òs *midolla* - mancanza della midolla spinale in un feto mostruoso.

* AMIELONERVIA - da ἀ priv., μυελός myel-òs *midolla* e νεῦρον nèur-on *nervo* - difetto di azione, paralisi della midolla spinosa.

* AMIELOTROFIA - da ἀ priv., μυελός myel-òs *midolla* e τροφή trof-è *nutrizione* - atrofia della midolla spinale.

AMIGDALA - da ἀμυγδάλη amygdal-e *mandorla* - m. protuberanza della faccia inferiore del cervelletto; la cui forma somiglia a quella di una mandorla.

* AMIGDALATO - da ἀμυγδάλη amygdal-e *mandorla* - costruzione a foglia di mandorla; in cui i mattoni o altri materiali di forma simile sono disposti di fianco ed obliqui. 2 Combinazione dell'acido amigdalico colle basi.

AMIGDALE - da ἀμυγδάλη amygdal-e *mandorla* - m. due corpi situati sull'istmo della faringe, a destra e a sinistra della base della lingua; che per la loro forma e per la loro superficie ineguale e come foracchiata somigliano a mandorle; sin. di *tonsille*.

AMIGDALEE - da ἀμυγδαλέα amygdal-èa *mandorlo* - m. tr. di p. d., fam. rosacee; che comprende gli alberi a frutto libero, monospermo, fra cui il mandorlo.

* AMIGDALICO - da ἀμυγδάλη amygdal-è *mandorlo* - ep. dell'acido tratto dall'amigdalina.

AMIGDALINA - da ἀμυγδάλη amyg-

dàl-e *mandorla* - m. corpo che si ottiene trattando la pasta di mandorle amare coll'alcool.

AMIGDALINO - da ἀμυγδάλη amygdal-e *mandorla* - fatto di mandorle, estratto dalle mandorle, p. e. olio. 2 m. In cui è misto olio di mandorle; p. e. sapone.

* AMIGDALITE - da ἀμυγδαλίαι amygdal-e *amigdale* - infiammazione alle amigdale o tonsille; sin. di *angina tonsillare*, *esquinanzia*. 2 Sin. di *amigdalòide*.

AMIGDALO - da ἀμυγδαλός amygdal-os - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. amigdalee; volg. *mandorlo*.

* AMIGDALOIDE - da ἀμυγδάλη amygdal-e *mandorla* e εἶδος èid-os, id-os, *specie*, *somiglianza* - roccia a base di basalto; in cui sono disseminati nocciuoli, di forma più o meno simili a mandorle, di varii minerali, come agate, calcedonie, ecc.

* AMILACEO - da ἄμυλος àmyl-os *amido* - ch'è della natura dell'amido, che ne racchiude.

AMILO - da ἄμυλος àmyl-os *amido*, V. - m. radicale ipotetico di una serie di composti, il cui ossido idrato è l'olio di patate. 2 Sin. di *amido* o *farina amilacea*.

* AMILOIDE - da ἄμυλος àmyl-os *amido* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - sostanza simile all'amido, estratta dal tamarindo o da altre piante.

AMIMONE - da ἀμύμων amym-on *elegante*, *perfetto* (ἀ priv. e μῶμος, eolicamente per μῶμος mòm-os *difetto* ecc.) - m. sp. di crost., fam. monocli, gen. ciclopi; di eleganti forme e colori.

* AMIOSTENIA - da ἀ priv., μῶμος my-on *muscolo* e σθένης sthèn-os *forza* - cessazione della contrazione muscolare; paralisi.

* AMIRIDACEE. V. *Amiride*.

* AMIRIDE - da ἀ intens. e μύρον myr-on balsamo - gen. di p. d., fam. terebintacee, tr. amiridacee; che forniscono il balsamo.

* AMIRINA. V. Amiride - materia cristallizzabile, bianca; che si trae dalla resina dell'amiride elemifora.

AMISTO - da ἀ priv. e μύστας myst-es iniziato ai misteri (μύω my-o chiudo, nascondo) - non iniziato ai misteri; che non deve essere iniziato; profano.

AMITTICO - da ἀμύσσω, ἀμύττω amyss-o, amytt-o lacero - ep. di rimedio corrosivo, scarificante.

AMMI - da ἄμμι ammi - gen. di p. d., fam. amminee.

* AMMINEE. V. Ammi.

AMMITE - da ἄμμος amm-os arena - a. pietra arenaria. 2 m. Massa di piccoli corpi rotondi, di natura calcare, simili a piccoli semi; concrezioni globulose a strati concentrici.

AMMÒBATE - da ἄμμος amm-os sabbia e βατέω bat-èò vado - gen. di ofidii, fam. colubri; che si trovano in luoghi sabbiosi. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; idem.

* AMMÒBIO - da ἄμμος amm-os sabbia e βίος bi-os vita - gen. di p. d., fam. composte; che abitano luoghi aridi e sabbiosi.

* AMMOCÈTE - da ἄμμος amm-os sabbia e κοίτος kòit-os, kit-os sorta di pesciolino - gen. di pesci, fam. ciclostomii; che dimorano nelle sabbie dei fiumi e dei ruscelli.

AMMOCRISO - da ἄμμος amm-os sabbia e χρυσός chrys-òs oro - min.; mica gialla, volg. oro di gatto o polvere d'oro.

* AMMODENDRO - da ἄμμος amm-os sabbia e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. leguminose; che abitano le steppe della Siberia.

* AMMÒDIA - da ἀμμόδης ammòd-es sabbioso - sp. di p. d., fam. legumi-

nose, gen. astragalo; che si trovano in luoghi sabbiosi.

AMMODITE - da ἄμμος amm-os sabbia e δύω dy-o penetro - sp. di rett. ofidii, fam. vipere; che hanno coda durissima e bifida e penetrano nella sabbia. 2 m. Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che abitano luoghi sabbiosi. 3 m. Gen. di pesci, fam. incerta; che, massime d'inverno, stanno entro la sabbia.

* AMMÒDROMO - da ἄμμος amm-os sabbia e δρόμος dròm-os via, corso - m. gen. d'ucc., fam. passerii conirostri; che corrono rapidamente per i lidi del mare anche nottetempo.

* AMMÒFILA - da ἄμμος amm-os sabbia e φίλος fil-os amico - gen. di p. m., fam. graminacee; che abbondano sulle dune e sulle rive sabbiose del mare. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. scavatori; che depongono le uova nella sabbia. 3 Nome specifico di molti insetti, che si trovano in luoghi sabbiosi.

* AMMOGÈTONE - da ἄμμος amm-os sabbia e γείτων gèit-on, git-on vicino - gen. di p. d., fam. composte; che fanno vicino ai lidi del mare.

AMMÒNE - da Ἀμμων Ammon, il massimo Iddio degli Etiopi, degli Egizii, dei Libii; l'Altissimo (coptico amun sublime, eccelso) - m. gen. di mamm., fam. capre; così detti, perchè hanno grandi corna, quasi a somiglianza di quelle che porta in capo una delle forme secondarie di Ammone, Amun-knef, come simbolo del fallo, della generazione.

AMMONÈE. V. Ammonite - m. gruppo di moll. cefalopodi foss.; conchiglie multivalvi, fra cui è l'ammonite.

AMMONÈO. V. Ammonite - terreno secondario in cui abbondano le ammoniti.

* AMMONIACA. V. *Ammoniaco* - corpo aeriforme, azoturo d'idrogeno (o acqua saturata di gas ammoniacco); così detta perchè fu estratta la prima volta dal sale ammoniacco. 2 Ep. di una specie di gomma resina. V. *Ammoniaco*.

* AMMONIACALE. V. *Ammoniaca* - ch'è proprio dell'ammoniaca.

AMMONIACO - da Ἀμμωνία Ammonia, oasi della Libia, ora detta oasi di Siuà, celebre per il tempio e l'oracolo di Ammone. 2 Sin. di Libia e di Egitto superiore - sale formato dalla combinazione dell'ammoniaca con un acido; così detto perchè uno di questi sali, il cloridrato di ammoniaca, si preparava anticamente nell'Ammonia (sia nell'oasi, sia nell'Egitto superiore) calcinando gli escrementi di camello. 2 Sin. di ammoniacale. 3 Gomma resina che si trae da una specie di ferula, pianta della Libia.

AMMONIO. V. *Ammoniaca*. - m. gaz ammoniacco, più un atomo d'idrogeno, che ossidato diventa base dei sali ammoniaci.

* AMMONITE - da Ἀμμων Amm-on Ammone - gen. di moll. cefalopodi, fam. ammonee; conchiglie fossili, che hanno forma di corna; volg. corna d'Ammone.

* AMMONITRO - da ἄμμος àmm-os sabbia e νίτρον nitr-on nitro - sabbia mescolata con nitro per la fabbricazione del vetro.

* AMMONOCÉRATO - da Ἀμμων Ammon Ammone e κέρας kèras corno - gen. di moll. cefalopodi foss., fam. ammonee. V. *Ammonite*.

AMMOTÈA - da Ἀμμόθεια Ammòth-ea Ammotea, nome di una Nereide (ἄμμος àmm-os sabbia e θεὰ theà dea) - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi tracheari; che si trovano in lidi sabbiosi. 2 m. Gen. di pol., fam. sarcoidei alcioni; idem.

* AMNESIA - da ἀ priv. e μνήσις mnès-is memoria - perdita totale o diminuzione della memoria.

AMNESTIA. V. *Amnistia*.

* AMNICO. V. *Amnio* - che si riferisce all'amnio.

AMNIO - da ἄμνιον amn-ion - la più interna delle membrane che involgono il feto, separata da esso per un liquido detto acqua dell'amnio.

* AMNIOCLÈPSI - da ἄμνιον amn-ion amnio e κλέπτω klèpt-o sottraggo - uscita precoce del liquido dell'amnio.

* AMNIOMANZIA - da ἄμνιον amn-ion amnio e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione della sorte propizia o avversa che avrà un neonato, per ispezione dell'amnio.

* AMNIOTICO. V. *Amnio* - acido che si contiene nel liquore allantoico.

AMNISTIA - da ἀ priv. e μνέομαι mn-àome mi ricordo - a. oblio d'ingiurie e offese reciproche decretato da Trasibulo in Atene, dopo abolita la tirannide dei Trenta. 2 a. Perdono dei delitti pubblici concesso dall'imperatore Aureliano. 3 m. Indulto accordato dall'imperante a rei di Stato o carcerati o fuorusciti; abolizione dei processi o remissione delle condanne.

* AMOMEE. V. *Amomo*.

AMOMO - da ἄμωμον àmom-on - gen. di p. m., fam. amomee; aromatiche.

* AMOMOCARPO - da ἄμωμον àmom-on amomo e καρπός karp-òs frutto - frutto foss., che rassomiglia a quello di alcune specie di amomo.

AMORFA. V. *Amorfo* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; la cui corolla non ha altro petalo che uno stendardo senz'ale e carena. 2 m. Larva d'insetto exapode.

AMORFIA. V. *Amorfo* - infirmità; difformità. 2 Mancanza di forme corporee (in Dio, negli Angeli).

2 m. Proprietà di certi corpi di non assumere forma cristallina quando diventano solidi.

* AMORFISMO. V. *Amorfo* - sin. di *amorfia*.

AMORFO - da *ἀ* priv. e *μορφή* morf-è *forma* - informe, deforme. 2 Che non ha forme corporee. 3 m. ep. di minerale che non ha forma regolare, che non presenta nulla di distinto nella sua struttura.

* AMORFOCERO - da *ἀμορφος* amorf-os *amorfo* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno antenne corte, inserite in mezzo al rostro.

* AMORFOFALLO - da *ἀμορφος* amorf-os *amorfo* e *φάλλος* fall-òs *organo della generazione* - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui antere hanno forma irregolare e si aprono per due pori alla loro sommità.

* AMORFOPO - da *ἀμορφος* amorf-os *amorfo* e *πούς* pus *piede* - gen. d'ins. orotpt., fam. acridii; le cui coscie e gambe sono difformi.

* AMORFOZOÀRII - da *ἀμορφος* amorf-os e *ζωάριον* zoàr-ion *animalluccio* - animali che non presentano traccia di apparecchio digestivo, nervoso e muscolare (spugne ecc.).

* AMPÉLICO. V. *Ampelina* - ep. di acido che si ottiene trattando coll'acido nitrico i prodotti della rettificazione dell'olio di schisto.

AMPÉLIDE - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* - gen. di ucc., fam. passeri tenuirostri; che frequentano i vigneti.

* AMPÉLIDEE, AMPELOIDEE - da *ἀμπελος* ampel-os *vite* e *εἶδος* èi-d-os, id-os *specie, somiglianza* - fam. di p. d.; il cui tipo è la vite.

AMPÉLINA. V. *Ampelite* - m. olio grasso che si ottiene trattando l'olio di schisto con acido solforico concentrato e potassa caustica.

AMPELITE - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* - min.; roccia di struttura schistosa; così detta perchè una delle sue specie, l'ampelite alluminifera, si usava dagli antichi nei vigneti per la proprietà che le si attribuiva di distruggere gl'insetti.

AMPELODÈSMO - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* e *δεσμός* desm-òs *legame* - gen. di p. m., fam. graminee; che si usa in Sicilia per legar le viti (in dialetto siciliano ligama).

* AMPELOGRAFIA - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* e *γραφή* graf-è *descrizione* - descrizione delle viti.

AMPELOLEUCE - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* e *λευκός* leuk-òs *bianco* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; che hanno tralci simili a quelli della vite e radici bianche.

* AMPELOLOGIA - da *ἀμπελος* ampel-os *vite* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato sulla coltivazione delle viti.

AMPÉLOPRASO - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* e *πράσον* pràs-on *porro* - gen. di p. m., fam. asfodelee; sorta di porro che nasce per le vigne.

* AMPELOPSI - da *ἀμπελος* ampel-os *vigna* e *ὄψις* òps-is *vista, aspetto* - gen. di p. d., fam. sarmentacee; simili alla vite.

* AMPLEXICAULE - vocab. ibr. dal lat. *plexus* abbraccio e *καυλός* kaul-òs *caule* - ep. di foglie, peduncoli ecc., di piante, che si allargano alla base e abbracciano tutto o in parte il gambo.

ANÀ *ἀνά* - come preposizione significa *distribuzione in parti eguali*; onde o intera o abbreviata (*ἀνά*) si usa nelle ricette per indicare che tutti gl'ingredienti debbono entrare in eguale proporzione nel medicamento prescritto - Questa particella prefissa a nomi o a verbi significa o *ripetizione*, (V. *Ana-*

baptisti); o innalzamento (V. *Anagoge*); o allontanamento, da (V. *Anacoreta*, *Anacronismo*); o a guisa di (V. *Anacardio*); o a (V. *Anatema*); o parità (V. *Analogia*); o è intensiva, corrispondendo quasi a due à intens. col y eufon. frapposto (V. *Anagallide*) ecc.

ANABA - da ἀνά anà sopra e βῶ b-ò vado - m. gen. di pesci acant., fam. faringeni; che (dicesi) salgono su per gli alberi delle rive attaccandosi per le spine dell'opercolo.

ANABAPTISTI - da ἀνά anà di nuovo e βαπτίζω baptiz-o battezzo - settarii cristiani; che ribattezzavano in età adulta chi entrava nella loro setta, sebbene già battezzato da altre sette; opinando doversi dare il battesimo solamente agli adulti (Ariani, Novaziani, Donatisti, ecc.). 2 Settarii in Germania nel secolo XVI, più volte riformati; ora più conosciuti col nome di Menoniti da Mennone loro riformatore; *idem*. 3 Settarii in Inghilterra e in America; detti pure Baptisti; *idem*.

ANABASI. V. *Anaba* - spedizione militare da paesi a mare verso l'interno; p. e. la spedizione di Ciro il giovane contro suo fratello Artaserse, dall'Asia minore verso il centro dell'impero persiano. 2 m. Gen. di p. d., fam. chenopodee; il cui embrione è rivolto all'insù, mentre quello delle piante affini è orizzontale.

ANABATE - da ἀνά anà sopra e βατέω bat-èò vado - m. gen. d'ucc., fam. passerii tenuirostri, tr. anabatici; poco atti al volo; che si arrampicano su per gli alberi.

ANABATICI. V. *Anabate*.

* ANABATOIDE - da ἀναβάτης anabàt-es anabate e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. d'ucc.,

fam. passerii tenuirostri; simili agli anabati.

ANABATTISTI. V. *Anabaptisti*.

* ANABENA - da ἀνά anà in su e βένω bèn-o vado - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno stelo arrampicante. 2 Gen. di p. a., fam. ficee; così nominate, perchè le specie che crescono in fondo alle acque, si arrampicano ad altri vegetabili sommersi.

* ANABIO - da ἀνά anà di nuovo e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col pent., fam. sericorini; i quali si appallottolano e fanno il morto, poi si svolgono e si rifanno vivi.

ANABLEPO - da ἀνά anà in su e βλέπω blèp-o vedo - m. gen. di pesci malacopterigi; distinti da occhi sporgenti e incastonati in un'orbita, la cui volta è formata da un'escrescenza dell'osso frontale.

ANABROCHISMO - da ἀνά anà di nuovo, doppio e βρόχος bròch-os nodo - maniera di strappare qualche pelo di ciglio ritorto entro l'occhio, o di attaccarlo esteriormente con qualche empiastro, afferrandolo con un nodo scorsojo formato da un capello.

ANABROSI - da ἀνά anà sopra e βρώσι bròs-is corrosione - m. corrosione, esulcerazione superficiale; effetto di un umore acre sopra una parte solida o sopra una vena.

ANABRÒTICO. V. *Anabrosi* - m. sostanza corrosiva, che consuma le superficie con cui è messa in contatto.

ANACAMPILA - da ἀνά anà intens. e καμπύλος kampyl-os curvo - scaglia curva che si trova sopra alcune piante agame.

ANACAMPSERÒTE - da ἀνακάμπω anakàmp-t-o ritorco (ἀνά anà di nuovo, ri κάμπω kàmp-t-o torco) e ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os amore - gen. di p. d., fam. crassulacee;

così nominate perchè si favoleggiava che il toccarle facesse tornare l'amore che si era convertito in odio.

ANACÀMPSI. V. *Anacàmpica* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; che differiscono dagli aceri per due foglioline situate alla base del labretto e ripiegate in su.

ANACÀMPTICA - da ἀνακάμπτω anakàmp-t-o ritorco, rifletto (ἀνὰ anà ri e κάμπτω kàmp-t-o torco) - scienza che tratta della riflessione dei raggi luminosi; sin. di *catòtrica*. 2 Scienza che tratta della riflessione delle onde sonore; parte dell'acustica.

ANACÀMPTICO. V. *Anacàmpica* - atto a ritorcere, a riflettere (raggi luminosi, onde sonore ecc.).

ANACÀMPTO. V. *Anacàmpica* - melodia discendente.

* ANACANTINI. V. *Anacànto*.

ANACÀNTO - da ἀκανθὰ priv., v. eufon. e ἀκανθὰ àkanth-a spina - m. gen. di pesci, fam. razze, tr. anacantini; senza pungoli e natatoje dorsali e caudali 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati dalla mancanza di spine al corsaletto.

ANACÀRDIO - da ἀνὰ anà a guisa e καρδία kard-ia cuore - gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una noce che ha forma di cuore.

* ANACÀRDITE. V. *Anacàrdio* - fossile argilloso a forma di cuore.

ANACATÀRSI - da ἀνὰ anà su e κάθαρσις càthars-is purgazione - m. purgazione dello stomaco (per vomito, per emetico).

ANACATÀRSIA. V. *Anacatàrsi* - m. espettorazione di materia corrotta.

ANACATÀRTICO. V. *Anacatàrsi* - rimedio che purga lo stomaco (per vomito).

ANACEFALÈOSI - da ἀνακεφαλέω anakefal-è-o ricapitolo (da ἀνὰ anà ri e κεφαλή l'efal-è capo) - ricapitola-

zione; ripetizione compendiosa che fa un oratore di tutto quello che fu detto da esso o anche dall'avversario.

ANACENOSI - da ἀνὰ anà a e κενός ken-òs comune - comunicazione; figura rettorica per cui l'oratore fa vista di domandar consiglio agli avversarii o ai giudici.

ANACICLICO - da ἀνὰ anà in e κύκλος kykl-os circolo - ep. di componimento in versi, in cui le parole dei due o tre primi si trovano negli ultimi, ma disposte in senso inverso.

ANACLASI - da ἀνακλίσω anakl-à-o rifrango (ἀνὰ anà ri e κλίσω kl-à-o frango) - figura rettorica, per cui ciò ch'è stato detto da altri si prende non in quel senso, ma in contrario. 2 Piegatura, contorsione di una giuntura verso la parte esterna.

ANACLÀSTICA. V. *Anàclasi* - parte dell'ottica che tratta della rifrazione dei raggi.

ANACLINÒPALA - da ἀνακλίνω anaklèin-o, anaklin-o piego, chino (ἀνὰ anà ri e κλίνω klèin-o, klin-o chino) e πάλη pàl-e palestra, lotta - lotta; continuazione della lotta, quando uno dei lottatori o entrambi non erano più ritti in piedi, ma chini, e toccavano colle ginocchia o con altra parte del corpo la terra.

ANACOLLÈMA - da ἀνὰ anà intens. e κόλλημα kòllem-a colla - medicamento glutinoso, conglutinante; manteca.

ANACOLÙTO. V. *Anacoluzia* - forma di costrutto elliptica, in cui omettessi una di due voci che si sogliono per solito corrispondere.

ANACOLUZIA - da ἀ priv., v. eufon. e ἀκολούθεω akoluth-è-o sequo - incoerenza delle parti di un discorso, per cui quelle che seguono non corrispondono alle precedenti.

ANACORÈTA - da ἀναχωρέω anachor-è-o cangio di luogo, o partendo

o tornando o ritirandomi (*ἀνὰ* *anà* avanti, indietro e *χωρὸς* *chòr-os* luogo) - che vive lontano dai luoghi abitati, in orazioni e digiuni; che vaga per il deserto senza stanza fissa.

ANACORÈTICO. V. *Anacorèta* - proprio di anacoreta.

* ANACREONTICA - da *Ἀνακρεών* *Anakrèon*, *Anakrèont-os* *Anacreonte* - componimento poetico brioso, spontaneo, breve, leggero, a imitazione di Anacreonte.

* ANACREONTICO. V. *Anacreonte* - ch'è proprio di Anacreonte o di anacreontica. 2 Verso composto di tre piedi e mezzo, per lo più spondei, jambi e talvolta anapesti; così detto perchè le poesie di Anacreonte sono per solito in cosiffatti versi.

ANACRONISMO - da *ἀνὰ* *anà* avanti, indietro e *χρόνος* *chròn-os* tempo - a. cambiamento di tempo; trasporto di quantità da una sillaba ad un'altra. 2 m. Erronea attribuzione di un avvenimento, di un'idea, di un sistema ecc., ad un tempo non vero, cioè anteriore al tempo vero, o posteriore.

ANADÈMA - da *ἀναδέω* *anad-èò* ri-lego (*ἀνὰ* *anà* intorno e *δέω* *d-èò* lego) - nastro che cinge la testa, ornamento di donne e di uomini; per opposizione a *diadema*, ch'era segno di distinzione reale, religiosa od onorifica.

ANADIOMÈNE - da *ἀναδύω* *anady-o* sorgo (*ἀνὰ* *anà* sopra e *δύω* *dy-o* penetra) - Venere che sorge dal mare. 2 m. Gen. di pol. flessibili; che hanno nervature simmetriche, articolate, eleganti.

ANADIPLOSI - da *ἀναδιπλόω* *anadip-lòò* raddoppio (*ἀνὰ* *anà* ri e *διπλόος* *dipl-òos* doppio) - figura rettorica, per cui una parola si ripete più volte nello stesso periodo. 2 Figura rettorica, per cui l'ultima parola di

un verso è la prima del verso seguente. 3 m. Ripetizione d'accesso di febbre intermittente.

ANADOSI - da *ἀναδίδω* *anadid-o* distribuisco ecc. (*ἀνὰ* *anà* in e *δίδω* *do*) - m. distribuzione dei principii nutritivi del corpo nei differenti vasi.

ANÀDROMA - da *ἀνὰ* *anà* su e *δρόμος* *dròm-os* corso - m. rapido trasporto di un umore dalle parti inferiori del corpo alle superiori.

* ANAFIA - da *ἀ* priv., *ν* eufon. e *ἄφῃ* *af-è* tatto - diminuzione o privazione assoluta del tatto.

ANAFISI - da *ἀναψύω* *anafy-o* cresco di nuovo (da *ἀνὰ* *anà* di nuovo e *ψύω* *fy-o* genero, cresco) - ristaurazione di parti organiche per forza vitale (ossa, tessuto cellulare ecc.).

ANAFÒNESI - da *ἀναφωνέω* *anafon-èò* esclamo, vocifero (*ἀνὰ* *anà* intens. e *φωνή* *fon-è* voce) - vociferazione; esercizio del petto e degli organi fonetici per fortificarli.

ANÀFORA - da *ἀναφέρω* *anafèr-o* ripeto ecc. (*ἀνὰ* *anà* di nuovo, su e *φέρω* *fèr-o* porto) - figura rettorica, per cui si ripete più volte una parola in una frase, in principio d'ogni membro o in fine, ovvero senza astringersi a quest'ordine. 2 Vomito (specialmente di sangue).

ANAFÒRICO. V. *Anàfora* - ep. di costruito in cui c'è anafora. 2 Medicamento che eccita il vomito.

ANAGALLIDE - da *ἀνὰ* *anà* intens. e *ἀγάλλω* *agàll-o* adorno - gen. di p. d., fam. primulacee, tr. anagallidee; che producono graziosi fiorellini rossi ed azzurri.

* ANAGALLIDEE. V. *Anagallide*.

* ANAGALLIDIÀSTRO - da *ἀναγαλλίς*, *ἀναγαλλίδος* *anagallis*, *anagallid-os* *anagallide* e *ἄστρον* *àstr-on* astro - gen. di p. d., fam. primulacee; che somigliano all'anagallide e hanno le

divisioni della corolla in forma di stella.

* ANAGALLÒIDE - da ἀναγallis anagall-is *anagallide* e εἶδος eîd-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. genzianee; che somigliano all'anagallide.

ANAGENESI - da ἀναγεννάω anagenn-ào *rigenero* (ἀνὰ anà ri e γένν-άω genn-ào *genero*) - rigenerazione.

* ANAGENITA. V. *Anagènesi* - min.; roccia la cui pasta schistosa o petrosilicea racchiude frammenti di rocce ignee; terreno di transizione; così detto per opposizione a *protogina*.

* ANAGIRIDE - da ἀνὰ anà in e γῆρος gyr-os *giro* - gen. di p. d., fam. leguminose; che producono baccelli curvi.

ANAGLIFA - da ἀναγλύφω anaglyf-o *scolpisco* (ἀνὰ anà in e γλύφω glyf-o *scolpisco*) - m. porzione del cervello che sembra scolpita; detta pure *calamo scriptorio*, perchè ha qualche rassomiglianza con una penna da scrivere. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte; che hanno i rami coperti di una sorta di lanugine glandolosa.

ANAGLIFO. V. *Anàglifa* - vaso o altro oggetto scolpito in alto o in basso rilievo. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da una specie di rigonfiamento alla base delle elitre e all'estremità delle cosce posteriori.

ANAGLIPTICA. V. *Anàglifa* - arte di scolpire in alto o in basso rilievo.

ANAGLIPTICO. V. *Anàglifa* - che concerne l'arte anagliptica.

ANAGNOSI - da ἀναγνώσκω anaginòsk-o *riconosco, leggo* (ἀνὰ anà di nuovo e γινώσκω ginòsk-o *conosco*) - a. reminiscenza, per cui (secondo Platone) la mente imparando si ricorda di cose conosciute in vite ante-

cedenti. 2 Lettura; lezione. 3 m. Libro ecclesiastico in cui si contengono le lezioni de' giorni festivi. 4 m. Accurato esame del medico per conoscere la natura delle malattie ed applicare i rimedii; che comprende la diagnosi, la prognosi, la terapeutica.

ANAGNÒSTA. V. *Anàgnosi* - a. schiavo la cui funzione era di far la lettura al suo padrone o agli ospiti. 2 Recitatore pubblico; chi recita in teatro o nelle piazze pubbliche passi di poeti. 3 Lettore della Santa Scrittura in chiesa; secondo degli ordini minori.

ANAGNOSTERIO. V. *Anàgnosi* - luogo ove si legge; (neo-ellenico) gabinetto di lettura.

ANAGNÒSTICA. V. *Anàgnosi* - parte della grammatica antica, che consisteva nel leggere il testo degli scrittori riveduto e corretto.

ANÀGOGE - da ἀνάγω anàgo in-nalzo (ἀνὰ anà su e ἄγω àgo *conduco*) - innalzamento dell'animo alle cose divine. 2 Interpretazione mistica del senso recondito dei testi sacri.

* ANAGOGIA. V. *Anàgoqe* - stato di estasi, di rapimento dell'anima verso di Dio, verso le cose divine.

ANAGOGICAMENTE. V. *Anagògico* - in modo anagogico.

ANAGÒGICO. V. *Anàgoqe* - ep. di senso recondito, mistico dei testi sacri, d'interpretazione in questo senso. 2 Proprio ad innalzar l'animo a Dio, alle cose divine.

ANAGÒGIO. V. *Anàgoqe* - demone, genio, che trae la mente dalle cose terrene e l'innalza alle superiori, alle spirituali.

ANAGRAFE - da ἀναγράφω anagràf-o *inscrivo* (ἀνὰ anà in e γράφω gràf-o *scrivo*) - atto pubblico in cui sono inseriti i nomi di tutti gli

abitanti di un paese, con dati statistici relativi.

ANAGRAMMA - da ἀνὰ anà *contro*, in senso inverso e γράμμα gràmm-a *lettera* - trasposizione delle lettere di un nome in modo da formare una nuova combinazione che abbia un significato in lode o in biasimo della persona o della cosa espressa dal nome medesimo. 2 Inversione delle lettere o delle parole in un verso o in una frase qualunque, dalla prima all'ultima, in modo che n'escia o il senso stesso o un altro senso.

ANAGRAMMATISMO. V. *Anagràmma* - anagramma, nel senso n° 1.

ANAGRAMMATISTA. V. *Anagràmma* - che si occupa di fare anagrammi.

ANALCIMO - da ἀ priv., v eufon. e ἀλκή alk-è *forza* - m. min.; silicato idrato di allumina e di soda; così nominato per la sua debole virtù elettrica, perchè difficilmente si elettrizza.

ANALÈCTI - da ἀναλέγω analèg-o *raccolgo*, (ἀνὰ anà intens. e λέγω lèg-o *raccolgo*) - m. collezione di frammenti, di piccoli opuscoli.

ANALÈMMA - da ἀναλαμβάνω analambàn-o *levo su, accumulo ecc.* (ἀνὰ anà *su* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - base; contrafforte; costruzione. 2 Piedestallo d'orologio solare; orologio solare. 3 Proiezione ortografica della sfera, l'occhio essendo supposto a una distanza infinita; per sciogliere i problemi sull'altezza, l'ora e l'azimut di un astro, dato uno di questi elementi.

ANALÈTTI. V. *Analecti*.

ANALFABÈTA - da ἀ priv., v eufon. e ἀλφάβητον alfàbet-on *alfabeto* - il letterato; che non conosce nemmeno l'alfabeto.

ANALGESIA - da ἀ priv., v eufon. e ἄλγος àlg-os *dolore* - mancanza di dolore, indolenza. 2 Dottrina stoica,

per cui l'uomo debbe sopportar fortemente il dolore, come non fosse.

* **ANÀLGICO**. V. *Analgesia* - rimedio atto a scemare o a togliere il dolore.

ANÀLISI - da ἀναλύω analy-o *sciolgo* (ἀνὰ anà *ine* λύω ly-o *sciolgo*) - scomposizione di un tutto o reale o ipotetico nelle sue parti, procedendo dal molteplice al semplice, dall'effetto alla causa; uno dei metodi della mente umana nello indagare e scoprire la verità. 2 (nel senso grammaticale) Scomposizione di un discorso in frasi, di frasi in parole per indagarne i rapporti; e di parole nei loro elementi radicali, suffissi ed affissi, con esercizi sulle modificazioni di cui le medesime sono suscettibili. 3 (nel senso matematico) Metodo di scomposizione, che procede dal cognito all'incognito; e specialmente deduzione di tutte le conseguenze di una proposizione ipotetica, finchè il risultato ultimo ne dimostri la verità o la falsità. 4 (nel senso fisico-chimico) Indagine sui componenti i corpi, e sulle relazioni di quantità, forma e giacitura di essi e sui nuovi rapporti possibili. 5 (nel senso medico patologico) Esame di ciascun sintomo di una malattia, risalendo alle cause. 6 (nel senso anatomico) Separazione delle parti costituenti un corpo organizzato per mezzi meccanici, fisici e chimici. 7 (nel senso artistico) Esame speciale di ogni parte di un'opera d'arte, sia letteraria, sia grafica, sia architettonica; eliminando le parti secondarie, gli ornamenti ed artifizii, per risalire all'idea prima dell'opera, al pensiero creatore.

* **ANALISTA**. V. *Analisi* - perito nell'analisi; che usa il metodo analitico, specialmente nel senso matematico.

* ANALITICA. V. *Anàlisi* - scienza dell'analisi. 2 *Analitica trascendente*; il risolvere le potenze dell'intelletto per trovare i principii a priori, che hanno origine nell'intelletto.

ANALITICO. V. *Anàlisi* - ch'è atto all'analisi; che impiega l'analisi. 2 Ch'è proprio dell'analisi.

ANALIZZARE. V. *Analisi* - far l'analisi.

ANALOGIA - da ἀνά anà eguale e λόγος lōgos logo, rapporto - eguaglianza di due rapporti. 2 Relazione, somiglianza che due o più cose hanno fra loro, sebbene differiscano nel resto per qualità che loro sono proprie.

ANALOGO. V. *Analogia* - che ha relazione, ha somiglianza con oggetti, da cui però sotto altri aspetti differisce.

* ANAMNESIA - da ἀνά anà ri e μνήσις mnēs-is memoria - facoltà di ricordarsi; memoria.

ANAMNÈSTICO. V. *Anamnesia* - a. che eccita la memoria. 2 m. Segno per conoscere una malattia; fenomeno precedente ad essa. 3 m. Rimedio o altro mezzo per restaurare la memoria indebolita o perduta.

* ANAMORFICO. V. *Anamorfosi* - cristallo in cui la posizione del nucleo è come rovesciata relativamente alla posizione naturale del poliedro.

ANAMORFOSI - da ἀνά anà all'inverso, di nuovo e μῆρφωσις mōrfos-is formazione - m. immagine irregolare, mostruosa che, veduta a certa distanza o attraverso certe lenti poliedre o prismatiche, o riflessa da certi specchi, apparisce regolare, proporzionata. 2 m. Forma morbida o atipica di un lichene o di altra pianta agama, cosicchè non si può più riconoscere.

ANANDRIA. V. *Anandro* - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori del raggio sono tutti femminei.

ANANDRO - da ἀ priv., e εὔφον. e ἀνῆρ, ἀνδρὸς anēr, andr-òs uomo, fig. stame - m. ep. di fiore i cui stami mancano completamente o si sono trasformati in petali (fiori doppi). 2 m. Ep. di piante che hanno solamente fiori femminei.

* ANANTOCICLO - da ἀ priv., e εὔφον., ἀνθος anth-os fiore e κύκλος kykl-os circolo - gen. di p. d., fam. sinanteree; che mancano del raggio di fiori.

ANÀPALE - da ἀνά anà a guisa e πάλιν pāl-e lotta - danza, per solito di fanciulli, in cui s'imitavano le pose degli atleti nella lotta e in altri esercizi gimnastici.

ANAPÀUSI - da ἀναπαύω anapàu-o riposo (ἀνά anà ri e παύω pàu-o poso) - m. remissione della febbre.

ANAPÈSTICO. V. *Anapèsto* - verso o carme composto di anapesti.

ANAPÈSTO - da ἀνά anà indietro e πᾶν pào percuoto - piede composto di due brevi e una lunga; inverso del dactilo; quasi dactilo ripercosso, battuto in senso inverso. 2 Verso composto di piedi anapesti.

ANAPÈSTO-PIRRICHIO. V. *Anapesto* e *Pirrichio* - verso composto di un anapesto e di un pirrichio, ossia di due brevi, una lunga e due brevi.

ANÀPLASI - da ἀναπλάσσω anaplàss-o formo di nuovo (ἀνά anà di nuovo e πλάσσω plàss-o formo - restaurazione di un membro rotto, perduto; di carni, di forze).

ANAPLÀSMA. V. *Anàplasi* - membro restaurato, o in vece di uno perduto.

* ANAPLÀSTICA. V. *Anàplasi* - arte di ridurre nello stato primitivo un membro, un osso infranto, sconsigliato. 2 Arte di sostituire ad un membro perduto qualche cosa di

esteriormente simile (V. *Rinoplàstica*, *Uranoplàstica* ecc.).

ANAPLECTO - da ἀναπλέω anaplèk-o *ripiego* (ἀνά anà ri e πλέω plèk-o *piego*) - m. gen. d'ins. orlept., fam. blattii; le cui seconde ali coprono e passano le prime, ripiegandosi su di esse.

ANAPLEROSI - da ἀναπληρώω anapler-òs *supplisco, completo* - m. preparazione artificiale, che ha per oggetto di ammendare la mancanza di un organo congenita o accidentale, totale o parziale.

ANAPLEROTICO. V. *Anaplerosi* - m. ep. di medicamento per agevolare la riproduzione delle carni e la cicatrizzazione delle ferite.

* ANAPNEUSTICO - da ἀνά anà ri e πνέω pn-èò *spiro* - m. ep. di rimedio che facilitano la respirazione.

* ANAPORIE - da ἀνά anà in e πόρος pòr-òs *poro* - tr. di p. m., fam. aracee; le cui antere sono deiscenti per via di pori.

* ANAPORICO - da ἀνά anà in e πορεύομαι poreu-ome *passò* - orologio il quale rappresenta il corso del sole che passa per i segni dello zodiaco; e i segni celesti che si mostrano ai loro tempi per emersione ed ascensione.

ANARCHIA - da ἀ priv., v eufon. e ἀρχή arch-è *principio* o ἀρχων àrch-on *signore, governante* (ἀρχω àrch-o *principio; precedo; sono cagione; signoreggio, governo*) - a. mancanza di principio, di causa. 2 a. Mancanza di principe, di governo, di potere sovrano. 3 Interruzione nell'azione libera e completa dei poteri governativi. 4 Usurpazione dei poteri governativi; sconvolgimento di società prima regolare e ordinata. 5 m. Mancanza di principii sociali fondamentali universalmente riconosciuti in teoria e applicati in pratica. 6 m. Libera azione dei pri-

vati con minima o nulla ingerenza dei poteri governativi.

* ANARCHICO. V. *Anarchia* - ch'è proprio dell'anarchia; che si riferisce all'anarchia.

* ANARCHISTA. V. *Anarchia* - che vuole l'anarchia; che procura l'anarchia.

ANARCO. V. *Anarchia* - ep. dei quattro giorni complementari dell'anno lunare presso gli Ateniesi, in cui erano cessati gli antichi magistrati e si eleggevano i nuovi.

* ANARMONIA - da ἀ priv., v eufon. e ἀρμονία armon-ia *armonia* - mancanza di armonia; serie di suoni sgradevoli all'orecchio, contraria alle leggi dell'armonia.

ANARRÈA - da ἀνά anà sopra e ῥέω rè-o *scorro* - m. affluenza degli umori verso le parti superiori.

ANARRICO - da ἀναρρίχαι anarrich-àome *mi arrampico* - gen. di pesci, fam. gobioidi: che si arrampicano (dicesi) su per gli scogli.

* ANARRINCO - da ἀνά anà sopra e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - gen. di ucc., fam. trampolieri; caratterizzati da un becco lungo, ricurvo in alto e deviato a destra.

ANARRINO - da ἀνά anà su, in e ῥίς rin *naso* - m. rimedio per i mali del naso. 2 m. Che si tira su per il naso.

* ANASARCA - da ἀνά anà in e σὰρξ, σὰρκος sàrx, sark-òs *carne* - intumescenza generale del corpo o della maggior parte delle membra, prodotta da linfa infiltrata nelle carni, nel tessuto cellulare; specie d'idropisia.

* ANASPIDE - da ἀ priv., v eufon. e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col eter., fam. stenopteri; caratterizzati da uno scudo quasi impercettibile.

ANASTALTICO - da ἀναστέλλω anastèll-o *impedisco, stringo* (ἀνά anà

intens. e στέλλω stèll-o *fermo*) - *m.* astringente; che ferma le emorragie.

ANASTASI - da ἀνίστημι anist-emi *risorgo* (ἀνὰ ἀνὰ su e ἵστημι ist-emi *sto*) - risurrezione (di Gesù Cristo).

ANASTATICA. V. *Anàstasi* - *m.* gen. di p. d, fam. crucifere, tr. anastatiche; così nominate perchè, quando sono morte, i rami si contraggono e si appallottolano, e poscia bagnati si riaprono a poco a poco; volg. *rosa di Gerico*.

*ANASTATICÈE. V. *Anàstatica*.

*ANOSTOMA - da ἀνὰ ἀνὰ sopra e στόμα stò-ma *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, affine all'elice; le cui conchiglie sono caratterizzate dall'apertura sull'orlo estremo, in posizione diametralmente opposta a quella delle elici.

ANASTOMO. V. *Anàstomo* - gen. d'ucc., fam. cultrirostri, tr. ciconie; caratterizzati da un becco a mandibole arcate nel senso opposto, che lasciano fra i loro orli un intervallo vuoto, fra la base e le punte.

ANASTOMOSI - da ἀναστομῶ ανα-stom-òo *allargo o stringo la bocca* (o qualunque apertura); *stringo a mo' di bocca; metto capo - un fiume in un altro, in lago, in mare* (ἀνὰ ἀνὰ in, come, στόμα stò-ma *bocca*) - *a.* apertura della bocca. 2 *a.* apertura delle vene o delle arterie nelle emorragie. 3 *a.* Abboccatura; foce; confluyente; riunione di rami gli uni negli altri. 4 *m.* Comunicazione fra due vasi che non provengono dallo stesso tronco, fra arterie ed arterie, arterie e vene, queste e vasi linfatici, o vasi linfatici tra loro, ad arco, ad angolo. 5 *m.* Comunicazione fra vari nervi.

ANASTOMÒTICO. V. *Anastòmosi* - che ha rapporto all'anastomosi; che è proprio dell'anastomosi. 2 *m.* Rimedio per dilatare i vasi e rendere più libera la circolazione del sangue.

ANASTROFE - da ἀναστρέφω ana-strèf-o *inverto* (ἀνὰ ἀνὰ in e στρέφω strèf-o *volgo*) - inversione d'ordine delle parole, per cui si mette dopo quella che dovrebbe andar prima; o delle parti delle parole composte.

*ANASTROFIA. V. *Anàstrofe* - inversione, rovesciamento di una parte del corpo, p. e. della vescica urinaria. 2 Gen. di piante, fam. composte, distinte da fiori con lembi curvi.

ANATÈMA - da ἀνὰ ἀνὰ a e Θεός Theòs *Dio* (secondo altri, da ἀνατί-θηναι anatith-emi *espongo* - ἀνὰ ἀνὰ in, a e τίθηναι tith-emi *pongo*) - *a.* uomo, cosa (luogo, monte, trofeo, ornamento ecc., come tripode, scudo ecc.) consacrati agli Dei superi o agl'inferi; o atto di consacrare. 2 *a.* Oggetto (uomo, cosa) esecrato, maledetto (consacrato agli Dei inferi). 3 *m.* scomunicato, maledetto dalla Chiesa per delitti contro le sue leggi. 4 *m.* Atto di scomunica, di maledizione.

*ANATEMATISMO. V. *Anatèma* - scritto che ha per assunto di provare che una dottrina è degna di anatema.

ANATEMATIZZARE. V. *Anatèma* - *a.* consacrare alla divinità. 2 Scagliare l'anatema, la maledizione.

*ANATÈRO - da ἀ priv., v. eufon. e ἀθήρ athèr *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; affine al gen. *andropogone*, da cui differisce solo per la mancanza delle reste.

ANATOMIA - da ἀνὰ ἀνὰ in e τέμνω tèm-n-o *taglio*) - arte di esaminare i corpi animali o vegetali per conoscerne la struttura e le funzioni, separandone le parti collo scalpello e rendendole evidenti con questo e con altri mezzi; scienza della struttura e organizzazione dei corpi animali e vegetali.

(numero, forma, situazione, connessione di parti ecc.); che ha per base le verità trovate per mezzo della dissezione dei medesimi e altri mezzi somministrati dall'arte. 2 *Anatomia filosofica*; scienza dell'organismo per spiegare le leggi di composizione, sviluppo, origine, esistenza di esso. 3 *Anatomia comparata*; scienza dell'organizzazione di diversi animali e dei rapporti fra le parti analoghe. 4 *Anatomia sistematica o classica*; applicazione della scienza anatomica alla classificazione degli esseri organizzati. 5 *Anatomia medico-chirurgica*; applicazione della scienza anatomica allo studio delle malattie. 6 *Anatomia chirurgica o topografica*; scienza delle parti che si trovano in una regione del corpo e della loro posizione rispettiva. 7 *Anatomia patologica*; arte e scienza anatomica, applicate allo studio degli organi alterati dalle malattie. 8 *Anatomia fisiologica*; scienza delle funzioni degli organi. 9 *Anatomia veterinaria*; scienza anatomica applicata specialmente agli animali domestici. 10 *Anatomia zoologica e paleontologica*; scienza anatomica degli avanzi degli esseri organizzati sepolti nelle cortecce del globo. 11 *Anatomia microscopica*; scienza anatomica di esseri organizzati o delle parti di esseri organizzati che per il loro volume sono invisibili o mal visibili ad occhio nudo, esaminate coll'ajuto del microscopio. 12 *Anatomia plastica*; arte di modellare in cera, in carta o in altro modo le parti del corpo umano sane od ammalate - V. per le etimologie i vocaboli filosofico, sistematico, chirurgico, topografico, patologico, fisiologico, geologico, paleontologico, microscopico, plastico.

ANATÒMICO. V. *Anatomia* - che

appartiene all'anatomia. 2 Sin. di *Anatomista*.

* ANATOMISTA. V. *Anatomia* - che studia, che pratica l'anatomia.

* ANATRIPSOLOGIA - da ἀνατριψις anàtrips-is *frizione* (ἀνὰ anà intens., τρίζω trib-o *frego*) e λόγος lōg-os *discorso* - trattato sulle frizioni.

ANÀTROPE - da ἀνατρέπω anatrèp-o *rovescio* (ἀνὰ anà ri e τρέπω trèp-o *volgo*) - m. gen. di p. d., fam. zigofillee o elatinee; così nominate perchè l'ordine di alcuni caratteri sembra rovesciato, confuso.

ANÀTROPO. V. *Anàtrope* - m. ep. di ovuli vegetali in cui l'exostomo e il calazo sono diametralmente opposti

ANCHILOBLÈFARO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγχι: ànchi *vicino* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - unione sia congenita, sia accidentale degli orli delle due palpebre. 2 Aderenza delle palpebre al globo dell'occhio - detta pure *simblèfaro*, *pròsfisi delle palpebre*, *anchilosi*.

* ANCHILOCHILIA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγχι: ànchi *vicino* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - aderenza anormale delle labbra.

* ANCHILOGLOSSIA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* o piuttosto da ἄγχι: ànchi *vicino* e γλῶσσα glōss-a *lingua* - aderenza della lingua sia alla faccia posteriore delle gengive, sia alle parti inferiori della bocca, per causa del filetto o scilinguagnolo non tagliato o mal tagliato, o per altro.

ANCHILOGLÒSSO. V. *Anchiloglossia* - che soffre di anchiloglossia; tartaglia.

* ANCHILOGLOSSÒTOMO - da ἄγχι: λογλωσσία (anchiloglossia) e τομή tomè *taglio* - strumento per operare l'esostosi della lingua.

ANCHILOPE - da ἄγχι: ànchi vi-

cino e ὤψ ops *occhio* - piccolo tumore situato all'angolo superiore dell'occhio.

* ANCHILORRINIA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγκυλῃ ἄγκυλῃ *vicino*, e ῥιν *naso* - aderenza anormale delle pareti del naso.

ANCHILOSI - da ἄγκυλῃ ἄγκυλῃ *in vicinanza*, in *aderenza* - aderenza anormale delle parti di un'articolazione; che ne impedisce il movimento, le funzioni.

ANCILE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o da ἀγκύλη ankyl-e *ansa*, *appiccagnolo ecc.* - scudo sacro di bronzo, ovale, che si credeva caduto dal cielo a Roma; così nominato perchè aveva nel perimetro due incavi opposti; o perchè aveva un'ansa in alto in cui passava la mazza colla quale i sacerdoti Salii portavano cosiffatti scudi solennemente per la città.

* ANCILOCERA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. coleopt. tetram., fam. lungicorni; distinti dagli articoli terminali delle antenne fatti ad uncino.

ANCILODONTE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - m. gen. di pesci, fam. scienoidi; che differisce dal gen. affine otoliti, per aver le mascelle inferiori armate sui lati di denti appuntati e ricurvi.

* ANCILOGNATO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e γνάθος gnath-os *mascella*, *mandibola* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; caratterizzati da mandibole curve.

* ANCILOMÈLE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e μέλη mēl-e *sonda* - sonda curva.

* ANCILOMERO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e μῆρος mer-òs *coscia* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; caratterizzati dalla conforma-

zione delle zampe del quinto paio, che terminano in una grossa mano subcheliforme.

* ANCILONICE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno unghie curve.

* ANCILONOTO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno lo scudo arrotondato di dietro.

* ANCILOSCELO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. imenopt., fam. meliferi; che hanno le zampe curve.

ANCILOTOMIA - da ἀγκύλη ankyl-e *scilinguagnolo* e τέμνη tomè *taglio* - operazione di tagliare il freno, lo scilinguagnolo della lingua, che la tiene aderente e le impedisce di articolare.

ANCILOTOMO V. *Ancilotomia* - strumento per operare l'ancilotomia.

ANCIRÒIDE - da ἄγκυρα ànkyr-a *ancora* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. apofisi curva che termina al di fuori l'orlo superiore o cervicale dell'omoplata; sin. di *coracoide*. 2 m. Cavità dei ventricoli laterali del cervello.

ANCISTRO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *amo* - m. strumento chirurgico adunco a foggia di amo.

* ANCISTROCARPO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; i cui frutti sono coperti di peli curvi a guisa d'amo.

* ANCISTRÒDERO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e δέρν dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il collo curvo.

* ANCISTRÒLOBO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e λοβός lob-òs *lobo* - gen. di p. d., fam. iperica-

ree; distinte da capsule coriacee, oblunghe e ritorte.

* ANCISTRÒSOMO - da ἀγκίστρον ankistr-on *uncino*, amo e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. melolontidi; caratterizzati da una punta acuta, di cui l'abdome del maschio è armato alla base.

* ANCISTROSTIGMA - da ἀγκίστρον ankistr-on *uncino*, amo e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. portulacacee; distinte da uno stigma terminale in forma di amo.

ANCISTROTO - da ἀγκίστρον ankistr-on *uncino*, amo - m. gen. di col. tetr., fam. lungicorni; distinti dagli altri generi della medesima tribù per avere gli angoli del corsaletto dilatati ed armati ciascuno da due forti spine.

ANCÒMENO - da ἄγχω ànch-o *strangolo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati dalla testa ristretta alla base, come per una specie di strangolamento.

ANCÒNE - da ἄγκων ancòn - angolo formato dalle due ossa del braccio quando si piegano verso l'articolazione del cubito. 2 Angolo della squadra. 3 Mensola che sostiene un ipertiro o cornice d'ornamento sopra una porta. 3 Spranga di bronzo o di ferro nelle costruzioni per unire i blocchi di marmo.

* ANCONÈO - da ἄγκων ankòn *gomito* - ep. dei muscoli che si attaccano al gomito presso l'epicondilo cubitale.

* ANCONÀGRA - da ἄγκων ankòn *gomito* e ἄγρα àgr-a (V. Chiragra) - dolore artritico al gomito.

ANCORA - da ἄγκυρα ànkyr-a - strumento di ferro adunco alle estremità (in antico di pietra) per aggrapparsi al fondo del mare e fermar il corso della nave cui è accomandato.

* ANCOROIDÈA - da ἄγκυρα ànkyr-a

ancora e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - terza apofisi della scapula, che si prolunga a foggia di uncino colla punta piegata al di fuori.

* ANDRÀSPIDE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *organo maschile* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - gen. di p. d., fam. primulacee; che hanno le foglie dei fiori maschi in forma di scudo.

* ANDROCÈO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e οἶκος oik-ia, ik-ia *casa* - insieme degli stami, sia che compongasi di un solo o di più verticilli; sia un solo stame, ovvero uno o più fasci di stami.

* ANDRÒCERA - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς *uomo*, fig. *stame* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. solanacee; che hanno uno degli stami allungato a foggia di corno.

* ANDROCEFALÒIDE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, κεφαλή kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - pietra che ha forma di capo umano.

ANDRÒCTONO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - m. gen. d'ins. apt., fam. arcnidi polmonari; sorta di scorpioni tanto velenosi da uccider un uomo.

* ANDROFILACE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di p. d., fam. menispermacee; che hanno gli stami protetti da petali fra loro opposti.

* ANDRÒFORO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e φέρω fèr-o *porto* - fascio di filamenti staminali saldati insieme. 2 Ciascuno dei filamenti in particolare.

* ANDROGINECO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e γυνή, γυναικὸς gyn-è, gynek-òs *don-*

na, fig. *pistillo* - ep. di fiore doppio, in cui gli organi dei due sessi si sono trasformati in petali senza modificazione degli integumenti floreali.

* **ANDROGINETTA**. V. *Androgineco* - gen. di p. a., fam. muschi lico-podiacei; distinte da fiori ermafroditi.

* **ANDROGINIA**. V. *Androgino* - stato dell'androgino. 2 Riunione dei due organi sessili nella stessa pianta, in fiori separati.

* **ANDROGINIFLORE** - vocab. ibr. da *ἀνδρόγυνος* andrògyn-os *androgino* e lat. *flos*, *floris* *fiore* - capitolo che si compone di fiori androgini.

ANDRÒGINO - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e *γυνή* gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - a. che riunisce gli organi e le funzioni dei due sessi, che può generare e far generare. Favoleggiavano gli antichi che al principio del mondo i due sessi fossero uniti nello stesso individuo, e che in Africa esistessero cosiffatti popoli. 2 a. Che fa da uomo e da donna, in senso osceno. 4 a. Matrimonio (senso conservato nel neoellenico). 5 m. Sorta di animali che possedendo i due sessi non possono riprodursi che accoppiandosi a due a due (p. e. le lumache); mentre ermafroditi sono quelli che si riproducono da sè (p. e. le ostriche). 6 m. Ep. di piante che riuniscono sullo stesso individuo i due organi sessili, in fiori separati. 7 m. Donna per coraggio, ingegno superiore alla maggior parte delle altre, straordinaria.

ANDRÒMANE - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo* e *μανία* man-la *pazzia* - ep. di donna che va pazza per gli uomini, che si abbandona loro sfrenatamente. 2 Sin. di *ninfomane*.

ANDROMANIA. V. *Andròmane* -

intemperanza, sfrenatezza di donna nei piaceri venerei. 2 Sin. di *ninfomania*.

ANDRÒMEDA - da *Ἀνδρoμέδῃ* *Andromède* (*ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo* e *μέδω* mèd-o *signoreggio*) - Andromeda, figlia di Cefeo re d'Etiopia, che fu esposta a un mostro marino e salvata da Perseo. 2 Costellazione di tre stelle di prima e terza grandezza (in cui Minerva collocò Andromeda dopo la sua morte). 3 m. Gen. di p. d., fam. ericacee, tr. andromedee, che si trovano specialmente nei climi boreali; ed i cui vaghi fiori sono l'ornamento di quelle squallide e deserte regioni, come Andromeda della rupe su cui fu esposta.

* **ANDROMEDÉE**. V. *Andròmeda*.

ANDRÒNE - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo* - prima delle due divisioni di una casa ellenica, ch'era riserbata agli uomini; opposta a *gineceo*.

* **ANDROPETALARIO** - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e *πέταλον* pètal-on *petalo* - ep. di pianta a fiori doppi, cioè in cui gli stami si sono trasformati in petali, ma col pistillo intatto.

* **ANDROPÒGONO** - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e *πώγων* pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono pelosi alla base a foggia di barba, e le cui radici o barbicine sono lunghe, sottili e resistenti.

ANDROSÀCE - da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo* e *ἄκος* àk-os *rimedio* - a. pianta marina di gen. incerto (sembra che fosse una specie di alga), con cui si facevano decotti molto salutariferi. - I moderni naturalisti, traendo l'etimologia del vocabolo da *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo* e *σάκος* sàk-os *specie di scudo*, hanno attribuito il nome d

Androsace ad una sp. di p. a., fam. funghi agarici, con cappello convesso e leggermente depresso al centro; sin. di *rizomorfa retiforme*; e ad un gen. di p. a., fam. alghe; con disco a forma di ombrella un po' concava; sin. di *acetabolo* del Mediterraneo.

ANDROSÈMA - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e αἷμα èm-a *sangue* - gen. di p. d., fam. ipericacee; così nominate perchè i fiori stretti fra le dita emettono un liquore rossiccio (onde gli antichi lo chiamavano anche φόνος fònos *uccisione*).

*** ANDROSÈMMA** - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. m., fam. emorodacee; distinte da stami inseriti alla gola del perianto in forma di corona.

*** ANDRÒTRICO** - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello*, fig. *filamento* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da filamenti staminali lunghi, simili a capelli.

*** ANÈCDOTICO, ANÈDDOTICO. V. Anècdoto** - ch'è proprio dell'anecdoto.

ANÈCDOTO, ANÈDDOTO - da ἀ priv., v eufon. e ἐκδοτος èkdot-os *dato fuori*, *pubblicato* (ἐκδίδωμι ekdid-omi *do fuori*, *pubblico* - ἐκ ek *fuori* e δίδωμι did-omi *do*) - m. racconto breve e piacevole di un fatterello di qualche importanza o per sè o per le persone cui si riferisce, o non ancora divulgato, o già conosciuto.

ANÈDDOTO. V. Anècdoto.

*** ANELÈCTRICO, ANELÈTTRICO** - da ἀ priv., v eufon. e ἤλεκτρικὸς elektrìk-òs *elettrico* - ep. di corpo apparentemente poco suscettibile o non suscettibile di elettrizzarsi per stroppciamento; corpo conduttore che

perde l'elettrico subito ch'è in esso prodotto, se non viene isolato.

*** ANELITRO** - da ἀ priv., v eufon. e ἑλύτρον èlytr-on *elitra* - ep. d'ins. privi di elitre.

*** ANEMAGRÒSTIDE** - da ἄνεμος ànem-os *vento* e ἀγρωστis, ἀγρωστιδὸς àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spiche alte e leggere sono agitate dal vento.

*** ANEMARRÈNO** - da ἄνεμος ànem-os *vento* e ἄρρεν àrren *maschio*, fig. *stame*, *antera* - gen. di p. m., fam. liliacee; le cui antere sono fissate sopra fogliette perigonali interne e facilmente mosse dal vento.

*** ANEMIA** - da ἄνεμος ànem-os *vento* - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che sono appena lunghi tre linee e larghi una e mezza; tanto piccoli che (per così dire) il vento li porta via.

ANEMIA - da ἀ priv., v eufon. e αἷμα èm-a *sangue* - a. privazione, scarsenza di sangue. 2 m. Scarsenza di globuli nel sangue con aumento proporzionale della quantità d'acqua in esso contenuta; volg. *povertà di sangue*; stato opposto alla plethora.

*** ANÈMICO. V. Anemia** - proprio dell'anemia.

*** ANEMOBARÒMETRO** - da ἄνεμος ànem-os *vento*, βάρος bàr-os *peso* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare il peso, la pressione, la forza del vento.

ANEMÒLIO - da ἄνεμος ànem-os *vento* - m. ep. di tavole che indicano la direzione dei venti.

*** ANEMOLOGIA** - da ἄνεμος ànem-os *vento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei venti.

*** ANEMOMANTE. V. Anemomanzia** - chi pratica l'anemomanzia.

*** ANEMOMANZIA** - da ἄνεμος ànem-os *vento* e μαντεία mant-èia, man-

t-ia *divinazione* - divinazione per ispezione dei venti.

* ANEMOMETRIA. V. *Anemometro* - misura della direzione e della forza del vento

* ANEMOMETRICO. V. *Anemometro* - ch'è proprio dell'anemometro o dell'anemometria.

* ANEMOMETRO - da *άνεμος* *ànem-os* vento e *μέτρον* *mètr-on* misura - strumento con cui si misura la direzione del vento, o la forza, o la direzione e la forza insieme.

* ANEMOMETRÒGRAFO - da *άνεμος* *ànem-os* vento, *μέτρον* *mètr-on* misura e *γράφω* *gráf-o* scrivo - strumento che indica le variazioni del vento; che traccia, sulla carta od altri trimenti, segni relativi alle variazioni, alla durata e velocità del vento.

* ANEMÒMILO - da *άνεμος* *ànem-os* vento e *μύλος* *myl-os* molino - molino a vento; in cui la forza motrice è il vento, che fa girare delle ali di legno.

* ANEMONÀNTO - da *άνεμώνη* *anemòn-e* anemone e *άνθος* *ànth-os* fiore - st.-gen. di p. d., gen. anemone, fam. ranunculacee; che hanno fiori eleganti.

* ANEMONÈE. V. *Anemone*.

ANÈMONE - da *άνεμος* *ànem-os* vento - gen. di p. d., fam. ranunculacee, tr. anemonee; così dette perchè crescono in luoghi aperti, ventosi; o perchè si aprono ai primi venti della bella stagione; o meglio perchè hanno un lungo stelo, in cima al quale è il fiore con un involucri di tre fogliette semplici e una corolla di cinque o sei petali, che la brezza più leggiera agita e facilmente abbatte (..... *male hærentem et nimia levitate caducum - Excutiant..... venti*. Ovidio).

* ANEMONÈLLA. V. *Anemone* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; affine all'anemone.

* ANEMÒNICO. V. *Anemone* - acido che si ottiene dall'anemonina.

* ANEMONINA. V. *Anemone* - principio acre, attivo dell'anemone; che si ottiene per distillazione dall'anemone pratense e da altre specie di anemone.

* ANEMOSCOPIA. V. *Anemoscòpio* - osservazione dei venti.

* ANEMOSCÒPIO - da *άνεμος* *ànem-os* vento e *σκοπέω* *scop-èo* osservo - strumento per osservare le variazioni dei venti

* ANENCEFALIA - da *ἀ priv.*, *ν eufon.* e *ἐγκέφαλος* *enkèfal-os* cervello - mancanza di cervello in un feto mostruoso.

* ANENCEFALO. V. *Anencefalia* - feto mostruoso, che manca di cervello.

* ANENCEFALOEMIA - da *ἀ priv.*, *ν eufon.*, *ἐγκέφαλος* *enkèfal-os* cervello e *αἷμα* *èm-a* sangue - mancanza di sangue al cervello; sincope.

* ANENCEFALONEURIA - da *ἀ priv.*, *ν eufon.*, *ἐγκέφαλος* *enkèfal-os* cervello e *νεῦρον* *nèur-on* nervo - difetto di azione nervosa al cervello.

* ANENCEFALOTROFIA - da *ἀ priv.*, *ν eufon.*, *ἐγκέφαλος* *enkèfal-os* cervello e *τροφή* *trof-è* nutrizione - diminuzione del volume del cervello.

* ANENTERO - da *ἀ priv.*, *ν eufon.* e *έντερον* *ènter-on* intestino - cl. d. infus.; che hanno più stomaci appesi all'apertura buccale, ma non hanno nè intestini nè ano.

* ANENTERONERVIA - da *ἀ priv.*, *ν eufon.*, *έντερον* *ènter-on* intestino e *νεῦρον* *nèur-on* nervo - paralisi degli intestini.

ANEPÌGRAFO - da *ἀ priv.*, *ν eufon.* e *ἐπιγραφή* *epigraf-è* iscrizione - ep. di libro che non ha titolo, di monumento ecc. che non ha iscrizione.

* ANEPISCHESI - da *ἀ priv.*, *ν eufon.*

fon. e ἐπίσχω episch-o *ritengo* - paralisi di uno sfinctere, per cui non si possono più ritenere le feccie.

* ANEPITIMIA - da ἀ priv., v eufon. e ἐπιθυμία epithym-ia *desiderio* - diminuzione degli appetiti di fame, sete, venere.

* ANERGIA - da ἀ priv., v eufon. e ἔργον èrg-on *opera* - il contrario d'energia; mancanza di azione; inazione.

ANESTESIA - da ἀ priv., v eufon. e αἴσθησις èsthes-iss *sensazione* (αἰσθάνομαι esthàn-ome *sento*) - insensibilità; privazione generale o parziale della facoltà di sentire, cioè di percepire per mezzo dei sensi, per malattia o per effetto di agenti anestetici. - Gli antichi usavano *anestesia* in un senso tanto fisico, quanto morale, come noi *insensibilità*. Ora si usa solamente nel senso fisico.

* ANESTETICO. V. *Anestesia* - sostanza che ha la proprietà di estinguere o diminuire la sensibilità (etere solforico, cloroformio ecc.).

ANETO - da ἀνέθον àneth-on - gen. di p. d., fam. ombrellifere; volg. *finocchio*.

ANÈURA - da ἀ priv. e νῆρον nèur-on *nervo* - m. gen. di p. a., fam. epatiche, tr. aneuree; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, fronde senza nervatura, uniformi, composte di cellule simili fra loro.

* ANEURÉE. V. *Anèura*.

* ANEURIA - da ἀ priv. e νῆρον nèur-on *nervo* - scarsezza, mancanza di azione nervosa; paralisi.

ANEURISMA - da ἀ intens., v eufon. e εὐρύς eur-ys *largo* - a. allargamento, apertura; dilatazione di un vaso venoso o arterioso. 2 m. Dilatazione di una o più membrane o tuniche di un'arteria (con rottura o senza di alcuna di esse); sin. di *arteriectasia*; cavità, sacco nel

punto dilatato. 3 m. Tumore prodotto lungo il corso di un'arteria dal sangue spagliato nel tessuto cellulare, per la rottura spontanea di tuniche arteriose. 4 m. Dilatazione e ispessimento delle membrane del cuore per ipertrofia. 5 m. Dilatazione, ingrandimento delle cavità del cuore per assottigliamento delle sue pareti. 6 m. Tumore prodotto nel tessuto cellulare dal sangue uscito da un'arteria per lesione esterna (*aneurisma traumatico, encistico*). 7 m. Dilatazione delle tuniche di una vena per impulso del sangue di un'arteria, che per lesione esterna ha messo capo in quella vena pure offesa; sin. di *aneurisma flebectàsico, varice aneurismale, aneurisma varicoso, aneurisma per anastòmosi*).

* ANEURISMATICO. V. *Aneurisma* - che è proprio dell'aneurisma; che si riferisce all'aneurisma.

ANEURO - da ἀ priv. e νῆρον nèuron *nervo, nervatura* - m. gen. d'ins. em. eteropt., fam. aradii; che hanno elitre quasi interamente trasparenti e senza nervature distinte.

* ANFACANTO - da ἀμφὶ amfi in due parti e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci, fam. teuti; che hanno il raggio interno delle pinne ventrali spinoso come l'esterno.

* ANFANTO - da ἀμφὶ amfi intorno e ἄνθος ànth-os *fiore* - ricettacolo intorno al quale sono disposti i fiori.

ANFARISTERO - da ἀμφὶ amfi invece e ἀριστερά arister-à *sinistra* - chi si serve della mano sinistra come della destra.

* ANFEREFIDE - da ἀμφὶ amfi intorno, due volte e ἐρέφω èrèf-o *copro* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori hanno un calice comune composto di molte squame imbricate, cioè le une coprenti le altre, il quale involuppo è coperto da un secondo.

* ANFESIBÈNA. V. *Anfisibèna*.

ANFI - ἀμφί - come preposizione significa *di, per, intorno, a guisa di, ecc.* Nelle parole composte ha senso di *intorno* (V. *Anfacanto*); *in due o più parti* (V. *Anficoma*); *da ogni parte* (V. *Anfiteatro*); *a guisa di, simile a* (V. *Anficònio*); *in modo incerto, dubbio* (V. *Anfigamo*), ecc.

* **ANFIACHIRIDE** - da ἀμφί amfi intorno e ἀχρὺν àchyr-on *paglia* - st.-gen. di p. d., gen. brachiride, fam. sinanteree asteroidi; in cui le achene del raggio sono munite di una corona di pagliuole.

* **ANFIARTROSI** - da ἀμφί amfi a due e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - unione intima di due superficie articolari per mezzo di un corpo intermedio fibro-cartilaginoso; che partecipa della diartrosi quanto alla mobilità, e dalla sinartrosi quanto al modo di connessione.

* **ANFIBICÒRIDE** - da ἀμφίβιος amfi-bi-os *anfìbio* e κόρις, κόρεως o κόριδος kòris, kòr-eos o kòrid-os *cimice* - tr. d'ins. em. eteropt.; che corrono sulla superficie dell'acqua come in terra; somiglianti alle cimici.

ANFIBIO - da ἀμφί amfi in una (parte) e in un'altra e βίος bì-os *vita* - animale che può uscire dall'ambiente suo abituale (aria, acqua ecc.), e vivere anche in altro ambiente.

ANFIBLÈSTRO - da ἀμφίβληστρον amfiblestr-on *avvolgimento, rete* (ἀμφιβάλλω amfìball-o *circondo* - ἀμφί amfi intorno e βάλλω ball-o *getto*) - m. gen. di p. a., fam. felci; distinte da nervature articolari, a guisa di rete.

* **ANFIBLÈSTRÒIDE** - da ἀμφίβληστρον amfiblestr-on *rete* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - retina dell'occhio; membrana fatta appunto a rete.

* **ANFIBLÈSTROIDITE**. V. *Anfible-*

stròide - infiammazione della retina dell'occhio.

ANFIBOLI - da ἀμφί amfi da una parte e dall'altra e βάλλω ball-o *getto* - m. tr. d'ucc. passeri; muniti di due dita avanti e due indietro.

* **ANFIBOLITE**. V. *Anfibolo* - min.; roccia formata in gran parte di anfibolo misto a mica, quarzo, granito ecc.

ANFIBOLO - da ἀμφίβολος amfibol-os *dubbio* (ἀμφί amfi da una parte e dall'altra e βάλλω ball-o *getto*) - m. min. composto di due silicati, l'uno di calce o isomorfi, l'altro di magnesia o protossido di ferro; così detto perchè fu per molto tempo confuso con altri minerali che hanno con esso una somiglianza esterna.

ANFIBOLOGÌA - da ἀμφίβολος amfibol-os *dubbio* (ἀμφί amfi da due parti e βάλλω ball-o *getto*) e λόγος lòg-os *discorso* - dubbio senso di un costrutto, che per la sua sintassi può essere interpretato in due o più modi differenti; parlare scuro ad arte (invece di *Anfibolo-logia*).

ANFIBOLÒGICO. V. *Anfibolia* - ep. di costrutto, discorso che può essere interpretato in modi differenti.

ANFIBRACO - da ἀμφί amfi da due parti e βραχὺς brach-ys *breve* - piede composto di due sillabe brevi con una lunga in mezzo.

* **ANFICARPIA** - da ἀμφί amfi di due sorta e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori caulinarîi sono sterili, o producono frutti non conformi a quelli dei fiori inferiori.

* **ANFICÒMA** - da ἀμφί amfi da due parti e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; pelosi al protorace e all'addome.

* **ANFICÒNIO** - da ἀμφί amfi a guisa di e κόνη kònìs *polvere* - gen. di p.

a., fam. ficee; i cui sporidii somigliano a polvere.

* ANFICORDA - da ἀμφὶ amfi intorno e χορδή chord-è corda - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da ricettacoli lunghi, cordiformi.

* ANFICRANIA - da ἀμφὶ amfi in due parti e κρανίον kran-ion cranio - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno la testa biforcata.

* ANFICTÈNO - da ἀμφὶ amfi a guisa di e κτεῖς, κτενός kteis, ktis, kten-òs pettine - st.-gen. di anell., gen. anfitriti; distinti da quattro branchie disposte a forma di pettine.

* ANFICTIONATO, ANFIZIONATO. V. Anfictioni - dignità, ufficio di Anfictione. 2 Tempo in cui l'Anfictione durava in carica. 3 Dignità simile a quella degli Anfictioni.

ANFICTIONI, ANFIZIONI - da ἀμφὶ amfi intorno e κτίζω ktiz-o fabbrica - popoli vicini. 2 Popoli vicini a Delfo, che strinsero fra loro una lega con adunanze, tribunale federale e cerimonie sacre comuni; lega che poi si allargò ad altri popoli massime tessali. 3 Altri popoli vicini collegati (vicini a Calauria; isolani delle Cicladi, a Delo ecc.). 4 Membri dell'adunanza, del tribunale federale degli Anfizioni tessali, che si riunivano a Delfo o ad Antela presso le Termopile, o di altri popoli Anfictioni o confederati.

ANFICTIONIA, ANFIZIONIA. V. Anfictioni - adunanza degli Anfictioni. 2 Diritto federale anfictionico.

ANFICTIONIO, ANFICTIONICO, ANFIZIONIO, ANFIZIONICO - che è proprio degli Anfictioni o dell'Anfictionia.

ANFIDÈO - da ἀμφὶ amfi intorno e δέω dè-o lego - m. ligamento circolare alla parte superiore dell'orificio della matrice. 2 m. Gen. di p. a.,

fam. muschi; il cui peristomio è cinto da una membrana.

* ANFIDESMITE - da ἀμφὶ amfi da una parte e dall'altra e δεσμός desm-òs legame - gen. di moll. acefali, fam. matracei; così detti perchè in alcune specie una parte del ligamento sporge in fuori, lo che fece credere che avessero due ligamenti.

* ANFIDÒXA - da ἀμφὶ amfi dubbio, incerto e δόξα dòx-a opinione - gen. di piante, fam. composte; il cui nome allude alla incertezza dei botanici nel classificarle, essendo affini all'elcristo, al gnafalio e all'isloga.

* ANFIEXAÈDRO - da ἀμφὶ amfi da ambe parti ecc., ἐξ ex sei e ἔδρα èdr-a base - solido, p. e. cristallo, che presenta due exaedri; cubo doppio.

* ANFIGAMIA - da ἀμφὶ amfi in modo incerto, dubbio e γάμος gam-os unione sessuale - cl. del regno vegetale, che comprende i licheni, i funghi e le ficee; così detta perchè è incerto come in queste piante avvenga la generazione.

* ANFIGASTRIE - ἀμφὶ amfi intorno e γαστήρ, γαστήρ gastèr, gastr-òs ventre - terza serie di foglie delle piante criptogame, che in un gran numero di specie coprono la parte inferiore o il ventre del gambo.

* ANFIGENO - da ἀμφὶ amfi a due e γένος gèn-os genere - m. min., silicato doppio di allumina e potassa; così detto perchè la struttura di esso è fra quelle che si applicano a due forme primitive differenti.

* ANFILEPTO - da ἀμφὶ amfi da due parti ecc. e λεπτός lept-òs sottile - gen. d'infus.; la cui fronte si prolunga assottigliandosi in forma di tromba, e che termina in una coda corta e conica.

* ANFILOFIO - da ἀμφὶ amfi da due parti e λόφος lòf-os altura, cresta -

gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno calice e corolla a lembo doppio e semi cinti da un'ala membranosa.

ANFILOGIA - da ἀμφὶ amfi in modo incerto, dubbio e λόγος lóg-os discorso - discorso ambiguo, che può essere interpretato in più sensi.

* ANFILOMIA - da ἀμφὶ amfi da due parti ecc. e λῶμα lóm-a frangia - st.-gen. di p. a., gen. urceolaria, fam. licheni; caratterizzate da apoteche guernite di una doppia frangia.

ANFINÀCRO - da ἀμφὶ amfi da due parti e μακρός makr-òs lungo - piede composto di tre sillabe, la prima e la terza lunga e la seconda breve.

ANFIMÈTRIO - da ἀμφὶ amfi relativamente e μήτρα mètr-a matrice - ep. di sintomo d'affezione alla matrice.

* ANFINOMIA - da ἀμφὶ amfi dubbio, incerto e νόμος nóm-os legge - gen. di piante, fam. leguminose; così chiamate perchè i botanici, esitando a quale dei generi affini ascriverle, decisero di farne un genere a parte.

* ANFIODONTE - da ἀμφὶ amfi in due parti e ὀδὺς, ὀδόντες odùs, odont-os dente - gen. di pesci, fam. clupeoidi; così detti perchè hanno alle mascelle, come alla lingua, denti conici e puntuti.

ANFIPIRO - da ἀμφὶ amfi intorno e πῦρ pyr fuoco - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. anfi-piridi; così detti perchè girano intorno al lume.

* ANFIPIRIDI. V. Anfi-piro.

* ANFIPRIONO - da ἀμφὶ amfi da due parti e πριὼν priòn sega - gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno ambedue le mascelle guernite di denti a sega.

ANFIPRÒSOPO - da ἀμφὶ amfi da

due parti e πρόσωπον pròsop-on faccia, figura - ep. di Giano con due faccie. 2 Erma, statua di Mercurio a due faccie, posta nei bivii per indicare le strade.

ANFIPRÒSTILO - da ἀμφὶ amfi da due parti e πρόστυλος pròsiyl-os prostilo - portico al di là della cella o parte principale di un edificio. 2 Edificio che ha un portico a colonne sulla parte anteriore e un altro sulla parte posteriore.

* ANFIPTERO - da ἀμφὶ amfi da due parti e πτερόν pler-òn ala - dragone a due ali effigiato negli stemmi.

* ANFIRRINO - da ἀμφὶ amfi a guisa e ῥίς rin naso - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno una caliptra o cuffia a foggia di naso.

* ANFISÀRCO - da ἀμφὶ amfi intorno e σὰρξ, σαρξίς sarx, sark-òs carne - sostanza carnosa che circonda il nucleo osseo di alcuni frutti. 2 Sostanza che riveste internamente il seme dei frutti esternamente legnosi; frutto pluriloculare, carnoso, polispermo, indeiscente, duro e legnoso di fuori, tenero e polposo di dentro.

ANFISBÈNA - da ἀμφίς amfis da due parti e βαίνω bèn-o vado, cammino - a. gen. di rett. ofidii; m. tiflope septembriata; serpe che cammina per avanti e per indietro, cioè colla testa avanti, o avanti colla coda. 2 m. Gen. di rett. ofidii, fam. anfisbenii pleurodonti; che hanno la coda grande come la testa.

* ANFISBÈNII. V. Anfisbèna.

* ANFISCÒPIA - da ἀμφὶ amfi intorno e σκοπέω skop-èò osservo - gen. di p. d., fam. acantacee; così dette perchè il loro fusto si alza diritto, come se guardasse intorno.

* ANFISPÒRIO - da ἀμφὶ amfi di due sorta e σπόρος spòr-os seme - gen. di p. a., fam. funghi gastero-

miceti; che hanno spori di due sorta, gli uni fusiformi, gli altri globulosi.

* ANFISTEREO - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e στερεός stere-òs *solido* - sez. di elm., fam. rabdocola; il cui canale intestinale è chiuso ad ambedue le estremità.

ANFISTOMO - da ἀμφὶ amfi *dall'una e dall'altra parte* e στόμα stòma *bocca* - m. gen. di elm., fam. trematodi; a doppia ventosa terminale.

* ANFITALAMO - da ἀμφὶ amfi *vicino* e θάλαμος thàlam-os *camera* - anticamera.

ANFITALE - da ἀμφὶ amfi *intorno* e θάλλω thàll-o *florisco rigogliosamente* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno molti fiori disposti a spighe.

* ANFITEATRALE. V. Anfiteatro - ch'è proprio di anfiteatro.

ANFITEATRO - *da ἀμφὶ amfi *da due parti, da ogni parte* e θέατρον thèatr-on *teatro* (θεάομαι thè-aome *veggo*) - edificio destinato a spettacoli pubblici (combattimenti di gladiatori e di fiere, naumachie ecc.); così detto perchè aveva forma circolare, mentre il teatro era semicircolare; quasi formato da due teatri uniti. 2 *Anfiteatro anatomico*; recinto in cui si fanno lezioni di anatomia sopra cadaveri o sopra parti di cadaveri; ove intorno alla cattedra si alzano gradini perchè gli spettatori possano meglio vedere.

* ANFITERIO - da ἀμφὶ amfi *dubbio* e θηρίον ther-ion *bestia* - mamm. foss., di gen. incerto; da alcuni collocato fra i didelfi, da altri fra i monadelfi.

ANFITRETA - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e τρετός tret-òs *bucato* - m. gen. di p. a., fam. funghi; le cui due faccie sono porose.

ANFITRICO - da ἀμφὶ amfi *in*

due e θρίξ, τριχός thrìx, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da filamenti ramosi.

ANFITRITE - da Ἀμφιτρίτη Amfitrite, dea del mare (ἀμφὶ amfi *intorno*, τρίζω triz-o *strepito*) - m. gen. di anell. marini, fam. tubicoli; ornati di vaghi colori. 2 m. Piccolo pianeta tra Marte e Giove.

* ANFITROPEO - da ἀμφὶ amfi *da due parti, intorno* e τροπή trop-è *rivolgimento* - embrione di vegetale, le cui estremità cotiledonarie si avvicinano quasi in egual modo all'ilo; ricurvo in forma di cerchio.

* ANFILILO - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di pesci; distinti da una spina anteriore alla dorsale, che invece d'essere rialzata sulla linea dorsale, è orizzontale e sembra essere una continuazione degli scudi del dorso.

ANFIZIONI, ANFIZIONIA ecc. V. Anfizioni, Anfizionia ecc.

* ANFODIPLOPIA - da ἀμφὶ amfi *da due parti*, διπλός dipl-òs *doppio* e ὥψ ops *vista* - vista doppia in ambi gli occhi.

ANFODONTE - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e ὀδών, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - animale fornito di denti in ciascuna mascella. 2 m. Gen. o st.-gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno il labbro superiore del calice bidentato e l'inferiore tridentato.

* ANFONICHIA - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che differiscono dal gen. affine *sfinge*, per l'ultimo articolo dei palpi appuntito e sporgente dinanzi alla testa, a guisa d'unghia.

ANFORA - da ἀμφὶ amfi *da due parti* e φέρω fèr-o *porto* (contratto da ἀμφι-φέρους amfi-for-èus) - vaso a

due manichi; specialmente vaso di terra cotta con due manichi, molto più alto che largo, con base molto angusta in proporzione dell'altezza, detto pure *στάμνα stamna*, nome che conserva nell'ellenico volgare. 2 Misura ellenica di liquidi, corrispondente a litri 38,82. 3 Misura romana di liquidi, corrispondente a litri 25,89; detta pure *anfura capitolina*, perchè se ne conservava in Campidoglio il modello. 4 Misura della portata di una nave da carico, libbre ottanta. 5 Uno dei dodici segni dello zodiaco; Acquario.

ANGARIA, *ANGHERIA - da ἀγγαρεύω *angarèu-o* *costringo* (a lavorare, portar pesi, costruir strade, senza retribuzione ecc.) - atto di angariare, vessare (in generale). 2 Lavoro forzato. 3 m. Obbligazione che può imporre un governo in tempo di guerra ai bastimenti che si trovano nei suoi porti, sulle sue rade, di trasportare uomini e merci mediante indennità.

ANGELICA. V. *Angelo* - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. angelicee; il cui nome è un'allusione alle virtù medicinali che si attribuivano ad alcune specie, p. e. all'*angelica arcangelica*. 2 m. Sp. di p. d., gen. pimpinella; che si adoperava in medicina. 3 Danza oscena, presso gli antichi, che si faceva talvolta dopo i conviti; così detta perchè forse rappresentava gli atti di chi arreca o riceve una lieta notizia.

*ANGELICATO. V. *Angelica* - trasformato in angelo, che ha qualità angeliche. 2 Combinazione dell'acido angelico con una base.

*ANGELICEE. V. *Angelica*.

ANGELICI. V. *Angelo* - monaci Basiliani, che vivevano santamente. 2 Settarii cristiani che opinavano essere il mondo creato dagli Angeli,

e prestavano ad essi culto superstizioso.

*ANGELICINA. V. *Angelica* - sostanza cristallizzata che si estrae dall'angelicato di potassa.

ANGELICO. V. *Angelo* - ch'è proprio di angelo. 2 m. Acido estratto dalla radice di angelica.

ANGELO - da ἀγγέλλω *angèll-o* *annuncio* - a. messaggero. 2 Essere intelligente, incorporeo che, secondo la teologia ebraica e cristiana, annuncia agli uomini ciò che Iddio vuole comunicar loro. 3 m. Gen. di pesci, fam. plagiostomi; così detti perchè le loro pinne pettorali sono bianche e distese come le ali che si attribuiscono agli angeli. 4 m. Palla di cannone divisa in due emisferi congiunti da una catena o da una spranga; che si getta per rompere gli alberi e le sarte delle navi nemiche. 5 m. Moneta d'oro, in Francia, al tempo di Filippo di Valois e di alcuni suoi successori; così detta perchè portava l'effigie di un angelo.

ANGELOLATRIA - ἀγγελος *angel-os* *angelo* e λατρία *latr-ia* *culto* - culto religioso verso gli angeli.

*ANGHERIA. V. *Angaria*.

*ANGIANTEE. V. *Angianto*.

*ANGIANTO - da ἀγγεῖον *angèi-on*, *angi-on* *vaso* e ἄνθος *anth-os* *fiore* - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. angiantee; i cui capitoli sono riuniti in glomeruli circondati da un involucro di scaglie a foggia di vaso.

ANGIDIO - da ἀγγεῖδιον *angèi-d-ion*, *angid-ion*, dim. di ἀγγεῖον *ang-èion*, *ang-ion* *vaso* - m. sorta di pericarpio, che ha forma di urna. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno forma di una urnetta.

*ANGIECTASIA - da ἀγγεῖον *ang-èion*, *ang-ion* *vaso* e ἐκτασις *èkta-*

s-is *estensione* - dilatazione dei vasi nel corpo.

* **ANGIECTOPIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso*, ἐκ ek *da, fuori* e τόπος tòp-os *luogo* - spostamento di un vaso, o congenito o per tumefazione.

* **ANGIEMIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e αἷμα èm-a *sangue* - eccessiva affluenza di sangue nei vasi; plethora.

* **ANGIENFRAXIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e ἔμφραξις èm-frax-is *ostruzione* (ἐν en in e φράττω fràtt-o *chiudo*) - ostruzione dei vasi nel corpo.

* **ANGIITE** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* - infiammazione dei vasi del corpo, in generale.

* **ANGINA** - da ἄγω ànch-o *stringo, soffoco* - infiammazione della faringe, della laringe e delle parti attigue; che restringe le vie della deglutizione e della respirazione, producendo nell'esercizio di queste funzioni un senso di dolore, di soffocamento. 2 Sin. di *sternalgia*.

* **ANGINOSO**. V. *Angina* - ch'è proprio dell'angina. 2 Ch'è affetto di angina.

* **ANGIOCÀRPIO, ANGIOCÀRPO** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui organi fruttiferi sono chiusi in un involuppo. 2 Vegetale i cui frutti sono coperti in tutto o in parte da un organo che nasconde la loro forma.

* **ANGIOGENIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e γεννάω gen-n-ào *genero* - formazione, sviluppo dei vasi del corpo.

* **ANGIODIASTASI** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e διάστασις diàstas-is *dilatazione* - dilatazione dei vasi sanguiferi.

* **ANGIOGRAFIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e γραφή graf-è

descrizione - descrizione dei vasi del corpo umano, o di altri corpi organizzati.

* **ANGIOIDROGRAFIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei vasi linfatici.

* **ANGIOIDROLOGIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei vasi linfatici.

* **ANGIOIDROTOMIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e τομή tom-è *sezione* - dissezione dei vasi linfatici.

* **ANGIOITE** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* - infiammazione dei vasi sanguiferi o dei linfatici.

* **ANGIOLOGIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e λόγος lòg-os *discorso* - parte di anatomia che tratta dei vasi sanguiferi e dei linfatici.

* **ANGIOMICE** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e μύκης myk-es *fungo* - fungo dei vasi sanguiferi.

* **ANGIOMONOSPERMA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso*, μόνος mò-n-os *solo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - pianta angiocarpa, caratterizzata da un solo seme.

* **ANGIOPATIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e πάθος pàth-os *male, dolore* - malattia dei vasi sanguiferi o dei linfatici.

* **ANGIOPLÒCE** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e πλοκή plok-è *intrecciamento* - modo meccanico di fermare le emorragie, intrecciando, torcendo i vasi.

* **ANGIOPTERIDE** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e πτερίς pter-is *felce* - gen. di p. a., fam. felci; il cui frutto ha forma di vaso ovale, che si apre per una fessura longitudinale.

* **ANGIORRAGIA** - da ἀγγεῖον ang-g-èion, ang-ion *vaso* e ῥήγνυμι rè-

gn-ymi *rompo* - rottura di vasi.
2 Flusso sanguigno per rottura di vasi, specialmente capillari.

* ANGIORRÈA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di fluidi bianchi per rottura di vasi capillari.

* ANGIORREXIA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e ῥήξω rèx-is *rottura* - rottura di vasi nel corpo.

* ANGIOSCÒPIO - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e σκοπέω sco-p-èo *osservo* - strumento per esaminare i vasi capillari.

* ANGIOSPERMIA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e σπέρμα spèr-m-a *seme* - secondo ord., quarta cl. delle piante fanerogame; caratterizzato da semi racchiusi in capsule.

* ANGIOSPERMITE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e σπέρμα spèr-m-a *seme* - infiammazione agli organi genitali. 2 Infiammazione ai condotti spermatici.

ANGIOSPERMO. V. *Angiospermia* - ep. di piante che hanno un pericarpio distinto dagli invogli del seme.

* ANGIÒSPORI - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e σπόρος spòr-os *seme* - tr. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono contenuti in teche.

* ANGIOSTENIA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e σθένος sthèn-os *forza* - febbre infiammatoria; malattia che si manifesta per alterazione del polso, per eretismo arterioso.

* ANGIOSTÈNICO. V. *Angiostenia* - ep. di febbre senza lesione apparente di un organo, per eretismo di vasi; sin. di *febbre infiammatoria*.

* ANGIOSTÈNOSI - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e στενωσις stè-nos-is *ristringimento* - restringimento dei vasi.

* ANGIOSTÈOSI - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dei vasi.

* ANGIÒSTOMA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e στόμα stòm-a *bocca* - ord. di moll. paracefalofori sifonobranchi; le cui conchiglie hanno un orifizio molto stretto.

* ANGIÒSTROFE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e στρέφω strof-è *torsione* - torsione delle arterie per fermare le grandi emorragie.

* ANGIOTÈCHE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e τέχη tèk-e *teca*, *ripostiglio* - cl. di p. a., fam. funghi; così dette perchè gli organi fruttiferi sono chiusi in un vaso, in un involucri; sin. di *angiocarpe*.

* ANGIOTOMIA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion e τέμνω tom-è *taglio* - incisione dei vasi del corpo umano. 2 Dissezione dei vasi sanguiferi e linfatici.

* ANGLOMANIA - da ἄγγλος Angl-os *Inglese* e μανία mania - imitazione esagerata delle idee, dei costumi, delle maniere inglesi.

* ANGLÒMANE V. *Anglomania* - chi imita esageratamente le idee, i costumi, le maniere inglesi.

ANGÙRIA - da ἄγγος àng-os *vaso* - m. gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui frutti sono globosi, a forma di vaso. *Angùria* dicesi pure in alcuni dialetti italiani, mentre in Toscana e altrove si dice *cocomero*, voce che nei dialetti ha spesso il significato di *celtriuolo*. È incerto se gli antichi Elleni usassero ἀγγύριον angùr-ion nel senso di *cocomero*; certamente aveva significato di *celtriuolo*, come ha nel volgare attuale. Ora il *cocomero* si chiama con vocabolo turco καρπούζιον kar-pùz-ion; una specie che si serba per l'inverno è detta appunto χειμωνικόν chimonik-òn *invernale*. L'etimologia di ἀγγύριον angùr-ion, nel

senso di *cetriuolo*, è nel sanscrito anguri *dito*, *pene*, per la forma del cetriuolo, simile appunto a dito, a *pene*.

ANIARA - da ἀνίω aní-ō attristo, *spiaccio* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che hanno elitre rossastre, testa e corsaletto neri; brutti d'aspetto.

ANICE - da ἀνισσών anís-on - gen. di p. d., fam. ombrellifere.

* ANICTŌCHILO - da ἀνικτὸς anikt-ōs, anikt-ōs *aperto* (ἀνίγω aníg-o, aníg-o *apro*) e χείλος chēil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il labello a lembo dilatato, aperto.

* ANIDEO - da ἀ priv., v eufon. e ἰδέα idē-a *idea*, *immagine* - gen. di mostri unitarii onfalopti; ultimo termine di mostruosità, imperocchè non presentano alcuna immagine di essere animato; consistendo in un sacco mal simmetrico pieno di tessuto cellulare, senza visceri distinti.

* ANIDREMIA - da ἀ priv., v eufon., ὕδωρ ydor *acqua* e αἷμα ěm-a *sangue* - sottrazione dell'acqua dal sangue nel colera e in altre malattie.

* ANIDRITE. V. *Anidro* - solfato di calce anidra; varietà calcifera di solfato di barite.

ANIDRO - da ἀ priv., v eufon. e ὕδωρ ydor *acqua* - m. sale a cui fu tolta la sua acqua di cristallizzazione.

* ANIDROSI - da ἀ priv., v eufon. e ἰδρὺς idr-ōs *sudore* - diminuzione o cessazione del sudore.

ANIPŌSTATO - da ἀ priv., v eufon. e ὑπόστασις ypōstas-is *sostanza* (ὑπὸ ypō *sotto* e ἵστημι ist-emi *sto*) - che non ha sostanza; non sostanziale. 2 Non esistente, insussistente.

* ANISACANTA - da ἀνισσών anís-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἀκανθα ākanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. chenopodee; che hanno i segmenti

del calice guerniti di spine d'ineguale grandezza.

* ANISACTINA - da ἀνισσών anís-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἀκτίς, ἀκτίνος aktis, aktin-os *raggio* - st.-gen. di p. d., fam. ombrellifere, gen. dauno; i cui raggi dell'ombrella sono ineguali.

* ANISARTRIA - da ἀνισσών anís-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἄρθρον árthron *articolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. micetofagi; i cui articoli delle antenne sono ineguali.

* ANISCURIA - da ἀ priv., v eufon., ἴσχω isch-o *ritengo* e οὖρος ūr-os *urina* - impotenza di ritenere l'urina.

ANISO - da ἀ priv., v eufon. e ἴσος is-os *eguale* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno antenne ineguali.

* ANISOCALICE - da ἀνισσών anís-os *ineguale* (V. *Aniso*) e κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os *calice* - gen. di pol.; che rassomigliano a fiori con calici ineguali.

* ANISOCHÈTA - da ἀνισσών anís-ōs *ineguale* (V. *Aniso*) e χεῖτη chēt-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fili del pennacchio sono ineguali.

* ANISŌCHILO - da ἀνισσών anís-ōs *ineguale* (V. *Aniso*) e χείλος chēil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno il labbro superiore del calice intero, l'inferiore troncato.

* ANISODACTILI - da ἀνισσών anís-os *ineguale* (V. *Aniso*) e δάκτυλος daktyl-os *dito* - ord. di ucc. silvani; il cui carattere principale è di avere tre dita dirette in avanti e una in dietro - ord. corrispondente ai tenuirostri; st.-ord. dei passerii arrampicatori.

* ANISODACTILO. V. *Anisodactili* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno tarsi di forma e lunghezza ineguali.

* ANISODERA - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e δέρν dèr-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno il corsetto ineguale di forma.

* ANISODONTE - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. squali; con dentatura ineguale. 2 Gen. di p. d., fam. solanacee; il cui calice è inegualmente diviso.

* ANISODONTIO. V. Anisodonte - gen. o st.-gen. di p. d., fam. labiate; distinte da un calice a denti ineguali.

* ANISOFISO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e φύς fy-o *genere* - gen. d'ins. dipt., fam. ateruri; caratterizzati da alcune differenze tra la forma del maschio e quella della femmina.

* ANISOMÉRICO - da ἄνισος ànis-os *inequale* e μέρος mèr-os *parte* - ep. di fiori composti di parti dissimili ed irregolari.

* ANISONÈMA - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e νῆμα nèm-a *filo, filamento* - gen. di p. d., fam. euforbiee; che hanno, tra gli altri caratteri distintivi, stami ineguali. 2 Gen. d'infus., fam. tecamonadii; i cui organi visibili sono due filamenti, che hanno moti ed uffici diversi.

* ANISOPÀPPO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e πάππος pàp-p-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno i frutti coronati da pagliette corte e ineguali.

* ANISOPÈTALO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e πέταλον pèt-al-on *petalo* - corolla, in cui uno o più petali sono più corti degli altri.

* ANISOPLIA - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e ὀπλή opl-è

ungchia - gen. d'ins. col. pent., fam. lamelliformi; i cui tarsi finiscono in unghie ineguali.

* ANISÒPODO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e πῶς, πῶδος pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. micetofili; che hanno zampe ineguali. 2. Gen. di crost. anfipodi, fam. crevette; con zampe che si allargano verso la cima. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui tarsi posteriori hanno il primo articolo più grande degli altri tre riuniti.

* ANISOPÒGONO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e πῶγον pòg-on *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno barbe ineguali di lunghezza e di forma.

* ANISÒPTERO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; che hanno ali ed elitre molto corte e diseguali.

* ANISÒSCELO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. em. om., fam. corei; le cui gambe posteriori sono guernite di espansioni membranose d'inequale grandezza.

* ANISOSTÈMONE - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore i cui stami non sono in numero eguale a quello dei petali.

* ANISOSTICTA - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e στικτός stikt-òs *macchiato* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; sparsi di macchie ineguali.

* ANISÒTOMO - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e τομή tom-è *sezione* - ep. di perianto interno od esterno, le cui divisioni sono alternativamente ineguali.

* ANISOTRICHIA - da ἄνισος ànis-os *inequale* (V. Aniso) e τρίξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* - st.-gen.

di p. d., gen. albertinia, fam. composte; caratterizzate dalla forma del pennacchio, la cui serie esterna è più corta dell'interna.

* **ANISTO** - da *an* priv., v. eufon. e *istòs* ist-òs *tessuto* - ep. di organi di vegetali in cui non si scorge, neppure col microscopio, alcuna struttura cellulare, come p. e. i tubi esterni delle conserve.

* ANOCELIADÈLFO - da *ζνω* àno sopra, *κοιλία* koil-ia, kil-ia ventre e *ἀδελφός* adelf-òs fratello - mostro celiadelfo, congiunto ad altro simile mostro per la parte superiore del tronco.

* ANOCISTH - da *άνω* àno *sopra* e *κυστίς* kyst-is *vescica* - gruppo di elm., fam. cidariti; il cui corpo termina in tubercoli vescicolari.

* ANODINIA - da α priv., ν eufon.
e ὄδυν odyne-e dolore - mancanza di
dolore. 3 Insensibilità al dolore.
3 Cessazione di dolore.

* ANODINO. V. *Anodinia* - che non dà dolore; che non duole; che solleva, toglie il dolore (refrigerante o narcotico). 2 Che opera dolcemente, senza cagionar dolore. 3 Molle; opposto ad *energico*.

* ANODMIÀ - da α priv., v eufon.
e $\delta\mu\eta$ odm-è *odore* - privazione
o diminuzione dell'odorato.

* **ANÓDO** - da *ἄνω* *ano sopra* e *ὅδος* *od-òs via* - parte della superficie di un corpo penetrato dalla corrente elettrica e in decomposizione; la quale tocca immediatamente il polo positivo, e per cui l'elettricità entra nel corpo medesimo.

* ANODONTE - da α priv. v eufon. e ἰδούς, ἰδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; le cui mandibole sono sottili e sdentate. 2 St.-gen. di moll., fam. anodontidi; la cui conchiglia ha la cerniera senza denti.

* ANODONTIDI. V. *Anodonte*, n° 2.

* ANODONTIO. V. *Anodonte* - gen. di p. d., fam. muschi; il cui peridio manca di denti.

ANÒFELE - da *ἀν* priv., *ν* eufon.
e *ὠφέλης* ofel-ès *utile* - *m.* gen.
d'ins. dipt., fam. culicidi; la cui
tromba non punge, è (per così dire)
inutile.

* ANOIXIA - da ἀνοΐα; ànoix-is, ànix-is *apertura* (ἀνοίγω anòig-o, anig-o *apro*) - gen. di p. a., fam. funghi perispori; il cui peridio si apre in cima.

ANOMALIA - da α priv., e eufon. e $\omicron\mu\alpha\lambda\lambda\acute{o}s$ omal-òs *eguale, piano, ordinario, regolare* - ineguaglianza; disordine; irregolarità. 2 Mancanza di proporzione fra le parti di un tutto. 3 Mancanza di analogia fra una parte di un tutto e una parte di un altro tutto, mentre fra altre parti dell'uno e altre parti dell'altro esiste analogia. 4 Ineguaglianza fra le parti di un discorso, ora gonfio, ora pedestre. 5 Non conformità di una o più inflessioni di un verbo alle corrispettive di altro verbo considerato come tipo. 6 Deviazione, in un essere organizzato, dal tipo specifico o dal generico; particolarità organica che presenta un individuo, una specie ecc. comparati colla maggioranza degli individui, delle specie analoghe ecc. (dalla semplice varietà alla deformità più strana, sia che ponga ostacolo al compimento delle funzioni relative o no). 6 m. Ineguaglianza nelle vibrazioni del polso. 7 m. Allontanamento di una malattia nel suo corso dal consueto. 8 m. Differenza degli archi descritti in tempi eguali dai raggi vettori di un pianeta intorno al centro; irregolarità del moto di un pianeta quando si scosta dall'afelio o dall'apogeo.

* ANOMALIFLORE - vocab. ibr. da ἀνώμαλος anòmal-os *anomalo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. del di-

sco, della cresta delle piante sinanteree, quando le corolle dei fiori sono anomale.

* ANOMALIPODI - da ἀνώμαλος anom-al-os *anomalo*, e πούς, ποδός pùs, podòs *pie* - fam. d'ucc.; caratterizzata da un dito posteriore e tre anteriori, il cui intermedio è unito all'esterno da tre falangi e all'interno da una sola.

* ANOMALISTICO. V. *Anomalo* - ep. di tempo che un pianeta, il quale parte da una delle sommità della sua orbita, mette a tornarvi. 2 Ep. di anno in cui un pianeta compie il suo giro da un afelio all'altro; così detto perchè comprende tutte le sue anomalie.

ANOMALO. V. *Anomalia* - irregolare, irregolare. 2 Ep. di parte non proporzionata alle altre parti di un tutto. 3 Ep. di parte di un tutto non analoga ad una parte di un altro tutto, mentre fra altre parti dell'uno e le altre parti dell'altro esiste analogia. 4 Ep. di discorso ora gonfio, ora pedestre. 5 Ep. di verbo non conforme in alcune delle sue inflessioni a un verbo tipo, a cui si conformano i più fra quelli che hanno le medesime caratteristiche. 6 Ep. di organo, d'individuo, di specie, di genere in essere organizzato, che si scostano dal tipo specifico generale, cui si conformano i più degli organi, degli individui, delle specie, dei generi relativi (p. e. *glandole anomale*, senza condotti vascolari; *muscolo anomalo*, i cui due punti di attacco sono immobili; *febbri anomale*, i cui periodi non seguono l'andamento ordinario; *eruzioni anomale*, che non si possono riportare a specie conosciute; *fiori anomali*, che sono formati di petali irregolari; *piante anomale*, piante a corolle polipetale irregolari). 6 m. Tr. di crost. decapodi macruri,

differenti dai macruri in alcune particolarità dei piedi, dell'abdome e delle pinne. 7 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che variano in alcuni caratteri secondo i climi che abitano. 8 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; differenti dai generi affini per alcune particolarità nelle ali e nei tarsi.

* ANOMALOECEIA - da ἀνώμαλος anom-al-os *anomalo* e οἶκος oik-os, ik-os *casa* - cl. di piante, la cui fruttificazione va soggetta ad aborto degli organi sessuali.

* ANOMALÒPODI - da ἀνώμαλος anom-al-os *anomalo* e πούς, ποδός pùs, pod-òs *pie* - fam. che comprende i mammiferi aventi le cinque dita del piede riunite da una membrana.

ANOMEI - da ἀ priv., e εὐφον. e ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - settarii Cristiani che negavano essere il Figlio simile di essenza al Padre.

* ANOMEMIA - da ἄνομος ànom-os *irregolare* (V. *Anomia*) e αἷμα èm-a *sangue* - alterazione del sangue.

* ANOMEOMERO - da ἀ priv., e εὐφον., ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e μέρος mèr-os *parte* - ente formato di parti eterogenee.

ANOMIA - da ἀ priv. e νόμος nò-m-os *legge, norma* - m. gen. di moll. affini alle ostriche, ai lamellibranchi, ai brachiopodi; ma che per cagione di alcuni caratteri distintivi non possono essere collocati in nessuno di quei generi. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; in cui vi sono alcune differenze fra i sessi.

* ANOMOCARDIOSTENIA - da ἄνομος ànom-os *anormale* (V. *Anomia*), καρδία kard-ia *cuore* e σθένος sthè-n-os *forza* - pulsazione anormale del cuore.

* ANOMOCÉFALO - da ἄνομος ànom-os *irregolare* (V. *Anomia*) e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di animale

la cui testa presenta qualche deformità.

* ANOMODONTE - da ἀνομος *anomos* irregolare (V. *Anomia*) e ὀδούς, ὀδόντας *odús, odont-os* dente - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è inegualmente dentato.

* ANOMOMORFIA - da ἀνομος *anomos* anormale (V. *Anomia*) e μορφή *morfè* forma - forma anormale.

* ANOMONERVIA - da ἀνομος *anomos* anormale (V. *Anomia*) e νεῦρον *neûr-on* nervo - innervazione anormale.

* ANOMOTECA - da ἀνομος *anomos* anormale (V. *Anomia*) e τέκη *thèk-e* teca - gen. di p. m., fam. iridacee; che hanno capsule di forma irregolare.

ANONFALO - da ἀ priv., v eufon. e ὀμφαλός *omfal-òs* ombilico - che non ha ombilico.

ANONIMO - da ἀ priv., v eufon. e ὄνυμα *ònym-a* nome - senza nome; il cui nome è ignoto. 2 Ep. di scritto (libro, lettera ecc.) cui non è apposto nome di autore. 3 m. Ep. di alcune parti del corpo prima innominate, cui poscia fu dato un nome; p. e. cartilagine anonima (la circoide), arteria o tronco anonimo (tronco branchiale-cefalico) ecc. 4 m. Ep. di società commerciale qualificata dall'oggetto della sua impresa, ma senza nome sociale.

ANOPLO - da ἀ priv., v eufon. e ὅπλον *òpl-on* arme - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tarsi senz' unghie. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; *idem*.

* ANOPLIGNATO - da ἀνοπλος *anopl-os* inerme (V. *Anoplo*) e γνάθος *gnàth-os* mascella - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; le cui mandibole sono sdentate.

* ANOPLOSTERNO - da ἀνοπλος *an-*

pl-os inerme (V. *Anoplo*) e στήρνον *stèrn-on* sterno - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno lo sterno inerme.

* ANOPLOTERIO - da ἀνοπλος *anopl-os* inerme e θηρίον *ther-ion* fiera - gen. di mamm. fossili; i cui denti canini sono poco differenti dagli incisivi.

* ANOPTERO - da ἄνω *àno* sopra e πτερόν *pter-òn* ala - gen. di piante, fam. escallonie; i cui semi sono alati in cima.

* ANOPTOTERIO - da ἀνοπτος *anopt-os* non visibile (ἀ priv., v eufon. e ὅπτω *òpt-o* veggo) e θηρίον *ther-ion* fiera - animale la cui specie è perduta.

* ANORCHIDE - da ἀ priv., v eufon. e ὄρχις, ὄρχιδος *òrch-is, orchid-os* testicolo - animale nato senza testicoli o che li ha perduti.

ANOREXIA - da ἀ priv., v eufon. e ὄρεξις *òrex-is* appetito - mancanza, diminuzione di appetito.

* ANORGANICO - da ἀ priv., v eufon. e ὄργανον *òrgan-on* organo - non organizzato.

* ANORGANISMO. V. *Anorganico* - mancanza di organismo.

* ANORGANOGENIA - da ἀνόργανον *anòrgan-on* (ἀ priv., v eufon. e ὄργανον *òrgan-on* organo) *anorganico* e γένεσις *genn-àò* genero - studio sull'origine e sulla natura dei corpi non organizzati.

* ANORGANOGENOSIA - da ἀνόργανον *anòrgan-on* *anorganico* (ἀ priv., v eufon. e ὄργανον *òrgan-on* organo) e γνῶσις *gnòs-is* conoscenza - sin. di mineralogia.

* ANORGANOLOGIA - da ἀνόργανον *anòrgan-on* *anorganico* (ἀ priv., v eufon. e ὄργανον *òrgan-on* organo) e λόγος *lòg-os* discorso - trattato sui corpi anorganici.

* ANOSFRESIA - da ἀ priv., v eufon. e ὄσφρησις *òsfres-is* odorato - man-

canza, soppressione, diminuzione dell'odorato.

* ANOSMIA - da ἀ priv., v eufon. ὀσμή osm-è odore - sin. di anosfresia.

* ANOSTEOZÒO - da ἀ priv., v eufon. ὀστέον ost-èon osso e ζῶον zò-on animale - animale senz'ossa.

* ANOSTOMA - da ἄνω àno sopra e στόμα stòm-a bocca - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui ovario è una cariopse cartilaginosa, stipitata, con un disco spongioso.

* ANOSTOMO. V. Anostoma - gen. di pesci, fam. salmoni; la cui bocca è situata in cima al muso.

* ANOSTOSTOMO - da ἀνόςτος àno-st-os spiacevole, sgradevole e στόμα stòm-a bocca - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; la cui testa è sproporzionata al corpo, e la bocca larga e prominente in forma di muso.

* ANTACANTO - da ἄνθος ànth-os fiore e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono spinosi.

* ANTACIDO - vocab. ibr. da ἀντί anti contro e acido - che neutralizza gli acidi. 2 Magnesia carbonata, così detta perchè neutralizza le acidità nel canale digestivo.

* ANTACTINIA - da ἄνθος ànth-os fiore e ἀκτίς, ἀκτίνες akt-is, aktin-os raggio - gen. di p. d., fam. passiflore; distinte da un nettario a raggio.

* ANTAFRODISIACO. V. Antiafrodisiaco.

ANTAGONISMO - da ἀντί anti contro e ἄγωνισμός agonism-òs azione energica - opposizione di forze. 2 Rivalità; avversione.

ANTAGONISTA. V. Antagonismo - che oppone a una forza un'altra forza in direzione contraria. 2 Emulo; rivale; avversario. 3 m. Muscolo che tende a dare ad una parte un movimento opposto a

quello che le dà un altro muscolo. 4 m. Ep. di malattie che si escludono l'una l'altra.

ANTAGONISTICO. V. Antagonismo - che si riferisce all'antagonismo.

ANTAGOREUSI - da ἀντί anti contro e ἀγόρευσις agòreus-is arringa - arringa in risposta, in confutazione di un'altra.

* ANTALGICO - da ἀντί anti contro e ἄλγος àlg-os dolore - rimedio che cessa o diminuisce il dolore.

* ANTAMAURÒTICO - da ἀντί anti contro e ἀμαύρωσις amauros-is amaurosi - rimedio per l'amaurosi.

* ANTANACLASI - da ἀντί anti contro e ἀνάκλασις anàklas-is anaciasi, ripercussione (ἀνά anà ri e κλάω kl-àò percuoto, rompo) - ripercussione, riflessione di raggi luminosi o sonori. 2 Figura per cui una parola, una frase viene ripetuta, viene, per così dire, ripercossa, ma in un senso contrario.

ANTANACLÀSTICO. V. Antanaciasi - proprio dell'antanaciasi.

ANTANÀGOGE - da ἀντί anti contro e ἀναγωγή anagog-è anàgoqe - figura retorica, per cui una ragione, un'accusa si ritorce contro l'avversario.

ANTANÀGÒGICO. V. Antanàgoqe - proprio dell'antanàgoqe; che può essere ritorto.

ANTAPÒDOSI - da ἀντί anti contro e ἀπόδοσις apòdos-is apodosi - corrispondenza in una comparazione, in una similitudine ecc., per cui i membri seguenti corrispondono agli antecedenti. 4 m. Ritorno del parossismo febbrile.

ANTARCTICO - da ἀντί anti contro e ἀρκτικός arktik-òs artico - ep. di polo nel cielo in opposizione all'artico. 2 Estremità dell'asse della terra opposta all'artica. 3 Ep.

del circolo polare, ch'è a gradi 23 circa di distanza dal polo antartico.

ANTÀRTICO. V. *Antàrtico*.

* ANTARTRITICO. V. *Antiartritico*.

* ANTASTMÀTICO, ANTASMÀTICO - da ἀντί anti *contro* e ἀσθμα asthma - rimedio contro l'astma.

* ANTATRÒFICO. V. *Antiatròfico*.

* ANTAXIA - da ἄνθος anth-os *fiore* e ἄξις àxi-os *che vale* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; screziati di vaghi colori.

* ANTAXONI - da ἀντί anti *contro* e ἄξων áxon *axe* - abitanti dell'axe opposto del globo; sin. di *antipodi*.

ANTÈCI - da ἀντί anti *contro* e εἰσέω oik-èò, ik-èò *abito* - abitanti sotto lo stesso meridiano, alla stessa distanza dall'equatore; ma gli uni nell'emisfero boreale, gli altri nello australe.

* ANTEFIALTICO - da ἀντί anti *contro* e ἐπιήλτης efiàlt-es *efialte* - rimedio contro l'incubo, l'efialte.

ANTÈLA - da ἄνθος anth-os *fiore* - a. fiorellino con pennacchio. 2 m. Inflorescenza del giunco, di alcune ciperacee.

* ANTELÈFILO - da ἀνθήλη anthèl-e *fiorellino, fiore con pennacchio* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che amano di star sui fiori.

ANTÈLICE - da ἀντί anti *in opposizione* e ἑλίξ èlix *elice* - circuito interno dell'orecchio; opposto all'esterno, ch'è l'elice.

ANTÈLIO - da ἀντί anti *rimpetto, contro* e ἥλιος èl-ios *sole* - che riceve il sole mattutino. 2 Statua di divinità alla porta di casa rimpetto all'oriente; detta pure *demone antelio*. 3 Che fissa il sole. 4 Nuvola che oscura il sole; solecchio. 5 Sin. di *parelio*. 6 m. Sin. di *eliànto*.

* ANTELMENTICO - da ἀντί anti *contro* e ἐλμινς, ἐλμινθος èlminς, èlmin-

th-os *elminto, verme* - rimedio contro gli elminti; vermifugo.

ANTEMIDE - da ἄνθος anth-os *fiore* - a. fiorellino con pennacchio. 2 Gen. di p. d., fam. composte senecionidee, volg. *camomilla*; i cui fiori del raggio sono terminati da un pennacchio in forma di corona.

* ANTEMORRÀGICO - da ἀντί anti *contro* e αἰμορροαγία emorragia - rimedio contro l'emorragia.

* ANTEMÒPTICO - da ἀντί anti *contro* e αἰμοπτωσις emòptys-is *emoptisi* - rimedio per lo sputo di sangue.

ANTENDIXI - da ἀντί anti *contro* e ἐνδείξις endeix-is, èndix-is *dimostrazione* (ἐν en in, δείκνυμι dik-n-ymi *dimostro*) - argomento per dimostrare la falsità degli argomenti, delle dimostrazioni dell'avversario.

* ANTENERGIA - da ἀντί anti *contro* e ἐνέργεια enèrg-cia, enèrg-ia *energia* - forza contraria, che agisce in senso contrario.

* ANTEPILEPTICO - da ἀντί anti *contro* e ἐπιληψία epilepsia - rimedio contro l'epilepsia.

ANTÈRA - da ἄνθος anth-os *fiore* - m. parte superiore dello stame dei fiori, che racchiude in una o più loggie il polline o polvere fecondante.

ANTÈRICE (invece di ANTATÈRICE) - da ἄνθος anth-os *fiore* e ἄθρις ath-èr *stelo* - a. pianta che porta un lungo stelo con fiore in cima; lo stelo stesso, fiore, frutto, caule. 2 Pianta dell'asfodelo. 3 m. Gen. di p. m., fam. liliacee, tr. antericce; che hanno il gambo in forma di asta con ispighie guernite in tutta la loro lunghezza da scaglie.

* ANTERICÈE. V. *Antèrice*.

ANTÈRIDE, ANTÈRIDIO, ANTERISMA - da ἀντί anti *contro* e ἐρείδω erèid-o, erid-o *appoggio* - puntello. 2 Contrafforte all'esterno di un muro.

* **ANTERIDIO** - dim. di ἀνθηρὰ anther-à *antera* - organo maschile dei talassofili articolati, dei funghi imenomiceti ecc., per fecondare gli archegoni o pistilli.

* **ANTERIFERO** - vocab. ibr. da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e lat. fero *porto* - ep. dei filamenti o stami che portano le antere.

* **ANTERÒGENO** - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e γεννώ genn-ào *genero* - ep. di fiori le cui antere si sono trasformate in petali in forma di cornetti (fibri cornicolati).

* **ANTEROGRAFIA** - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle antere dei fiori.

* **ANTEROLOGIA** - da ἀνθηρὸς anther-òs *fiorente* (ἀνθηρὰ anther-à *antera*) e λόγος lóg-os *discorso* - trattato dei fiori. 2 Trattato sulle antere dei fiori.

* **ANTEROMANIA** - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e μανία mania - malattia stenica delle piante per eccesso di nutrimento, onde producono un numero esuberante di antere.

* **ANTERÒTICO** - da ἀντί anti *contro* e ἔρως, ἔρωτος èr-os, èrot-os *amore* - contrario all'amore. 2 Rimedio contro l'amore.

* **ANTERPÈTICO** - da ἀντί anti *contro* e ἔρπης, ἔρπητις èrpes, èrpet-os *erpete* - rimedio contro l'erpete.

* **ANTERÙRA** - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. o st.-gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da antere sagittiformi con una lunga appendice.

ANTESI - da ἄνθος ànth-os *fiore* - fioritura; tutto l'insieme dei fenomeni che accompagnano lo schiudersi dei fiori in una pianta.

ANTESTÈRIE. V. *Antesterione* - feste di Bacco in Atene; Bacchali o Dionisie (lat. floralia), che

cominciavano il sedicesimo giorno del mese di antesterione, e duravano tre giorni.

ANTESTERIONE - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἵσταμαι ist-ame *comincio ecc.* - ottavo mese dell'anno attico; metà di febbrajo, metà circa di marzo; in cui i fiori cominciano a sbocciare.

ANTI ἀντί, come preposizione, significa *invece, a cagione ecc.* Nei composti ha senso di *contro* (V. *Antilogia*); *a riscontro* (V. *Antifona*); *rimpetto* (V. *Antèlio*); *simile a* (V. *Antilope*) ecc.

ANTIÀ - da ἄνθος ànth-os *fiore* - m. gen. di pesci acant., fam. ser-rani; di un bel color di rosa, con linee di color violetto.

ANTIÀDE. V. *Antiadi* - ingrossamento, flegmasia delle antiadi o tonsille; sin. di *amigdalite*.

ANTIADI - da ἀντί anti *rimpetto* - piccole glandole ai peristimii della faringe, poste l'una rimpetto all'altra; sin. di *tonsille* o *amigdale*.

* **ANTIÀFRODISIACO** - da ἀντί anti *contro* e ἀφροδισιακὸς afrodisiak-òs *afrodisiaco* - che ha efficacia o a cui si attribuisce efficacia contraria a quella degli afrodisiaci.

* **ANTIÀPOPLÈTICO**, **ANTIÀPOPLÈTICO** - da ἀντί anti *contro* e ἀποπληξία apoplexia - rimedio contro l'apoplexia.

* **ANTIÀRTRITICO** - da ἀντί anti *contro* e ἀρθρίτις arthrit-is *artrite* - rimedio atto a combattere l'artrite.

* **ANTIÀTRÒFICO** - da ἀντί anti *contro* e ἀτροφία atrofia - rimedio contro l'atrofia.

ANTIBÀCCHIO - da ἀντί anti *contro* e βάχχος bàcch-ios *bacchio* - piede composto di due lunghe ed una breve; opposto al bacchio; sin. di *palinbacchio*. 2 Verso composto di cosifatti piedi.

* ANTICACHÈTICO - da ἀντί anti *contro* e κακῆξις kakex-ia *cachexia* - rimedio contro la cachexia.

* ANTICANONICO - da ἀντί anti *contro* e κανὼν kan-òn *canone* - contrario ai canoni, alle leggi canoniche.

* ANTICARCINICO - da ἀντί anti *contro* e καρκίνος karkin-os *cancro* - rimedio contro il cancro.

* ANTICARDIO - da ἀντί anti *rimpetto*, innanzi e καρδιά card-ia *cuore* - parte anteriore del petto; cavità dello stomaco.

* ANTICATARRALE - da ἀντί anti *contro* e κατάρρευσ katarr-us *catarro* - rimedio contro il catarro.

* ANTICAUSTICO - da ἀντί anti *contro* e καυστικός kaustik-òs *caustico* - che combatte l'azione, gli effetti di un caustico.

ANTICHIRO - da ἀντί anti *in opposizione a* e χεὶρ chèir, chir *mano* - dito pollice; così detto perchè quasi opposto al resto della mano.

* ANTICHIROSPASMO - da ἀντίχαιρ anticheir, antichir *pollice* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo al pollice.

* ANTICLINALE - da ἀντί anti *contro*, dal lato opposto e κλίνω klin-o *pendo* - linea che passa per la sommità degli angoli che forma uno strato minerale inclinato in due sensi opposti.

* ANTICOLICO - da ἀντί anti *contro* e χολικὴ cholik-è *colica* - rimedio contro la colica.

* ANTICOMATICO - da ἀντί anti *contro* e κόμᾶ kom-a *coma* - rimedio per il coma o torpore morbos.

ANTICRÈSI - da ἀντί anti *invece* e χρῆσις chrès-is *uso* - contratto per cui un debitore cede al creditore un immobile, a carico d'imputare annualmente il valore dei frutti sugli interessi e quindi sul capitale del credito, finchè il debito sia pagato;

cosicché il debitore cede e il creditore riceve un uso invece di una somma.

ANTICRÈSTA. V. Anticrèsi - quegli a cui profitto è fatta l'anticresi; chi usa dell'immobile; il creditore.

ANTICRISI - da ἀντί anti *contro* e κρίσις kris-is *crisi* - ciò che si oppone alla crisi in una malattia; fenomeno in opposizione alla crisi.

* ANTICRISTIANESIMO - da ἀντί anti *contro* e χριστιανισμός christia-nism-òs *cristianesimo* - dottrina contraria a quella di Cristo.

* ANTICRISTIANO. V. Anticristianesimo - ch'è avverso a Cristo, al Cristianesimo. 2 Ch'è in opposizione colla dottrina di Cristo.

ANTICRISTO - da ἀντί anti *contro* e Χριστός Christ-òs *Cristo* - avverso a Cristo; persecutore di Cristo o de' suoi. 2 Chi osa asserir sè e non Cristo esser Dio. 3 Personaggio scellerato che apparirà alla fine del mondo, secondo i teologi, e si spaccierà per Dio. 4 Precursore dell'Anticristo, tiranno simile ad esso.

ANTIDÀCTILO - da ἀντί anti *in opposizione* e δάκτυλος dàktyl-os *dactilo* - piede opposto al dactilo; sin. di *anapèsto*.

* ANTIDÀFNE - da ἀντί anti *contro*, sopra e δάφνη dāfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. laurantacee; che crescono parassite sulle laurinee.

* ANTIDEMONIACI - da ἀντί anti *contro* e δαίμων dèmon *demonio* - settarii Cristiani che negavano l'esistenza del demonio.

* ANTIDESMA - da ἀντί anti *invece* di, per e δεσμός desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. antidesmèe; la cui scorza serve a far corde.

* ANTIDESMÈE. V. Antidesma.

ANTIDIAMETRO - da ἀντί anti *contro* e διάμετρον diàmetr-on *dia-*

metro - ep. di cosa diametralmente opposta ad un'altra.

* ANTIDIARRÈICO - da ἀντί anti contro e διάρρεια diàrr-oia, diàrr-ia diarrea - rimedio contro la diarrea.

ANTIDORO - da ἀντί anti invece e δῶρον dōr-on dono - parte che resta di un pane che fu consacrato, ma non intero, nell'eucaristia; la quale si distribuisce in frammenti a coloro che si trovano in chiesa, e non si sono comunicati, invece del dono, cioè dell'eucaristia.

ANTIDOSI - da ἀντιδίδω antidi-d-o permutato (ἀντί anti invece di e δίδω did-o do) - m. sinodo che per cui quello ch'è proprio della natura divina di Cristo, secondo i teologi, si attribuisce alla natura umana.

ANTIDOTO - da ἀντί anti contro e δότης dot-èos da darsi (δίδω did-o do) - sostanza che può neutralizzare in tutto o in parte le proprietà tossiche dei corpi.

* ANTIDROFOBO - da ἀντί anti contro e ὑδροφοβία ydrofob-ia idrofobia - rimedio contro l'idrofobia.

* ANTIDROPICO - da ἀντί anti contro e ὕδρωψ ydrops idropisia - rimedio contro l'idropisia.

* ANTIEFIALTICO. V. Antefiáltico.

* ANTIELMINTICO. V. Antelmintico.

* ANTIEMETICO - da ἀντί anti contro e ἐμετός emet-òs vomito - rimedio per far cessare il vomito.

* ANTIEMORROIDALE - da ἀντί anti contro e αἰμορροΐς, αἰμορροΐδος emor-rois, emorroid-os emorroide - rimedio per l'emorroidi.

* ANTIENNEAEDRO - da ἀντί anti contro e ἐννεάεδρον enneàedr-on enneaedro - solido, p. e. cristallo che ha nove faccie da due lati opposti.

* ANTIEPILEPTICO. V. Antepileptico.

* ANTIERPÈTICO. V. Anterpètico.

* ANTIFARMACO - da ἀντί anti contro e φάρμακον fàrmak-on veleno -

rimedio contro il veleno; contravveleno.

ANTIFÈRNA. V. Parafernà.

* ANTIFILLA - da ἀντί anti in opposizione e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. sassifragacee; che hanno foglie opposte.

* ANTIFILOSOFIA. V. Antifilòsofo - opposizione alla filosofia. 2 Dottrina opposta alla sana ragione.

* ANTIFILOSOFICO. V. Antifilòsofo - ch'è in opposizione alla filosofia, alla sana ragione.

* ANTIFILOSOFO - da ἀντί anti contro e φιλόσοφος filòsof-os filòsofo - avverso ai filosofi, alla filosofia.

* ANTIFISICO - da ἀντί anti contro e φύσις fys-is natura - contrario alla natura. 2 Contrario alla fisica.

* ANTIFLOGISTICO - da ἀντί anti contro e φλόγωσις flògos-is flogosi - rimedio contro l'infiammazione.

ANTIFONA - da ἀντί anti in opposizione, a riscontro e φωνή fon-è voce - canto alternato, specialmente canto di chiesa. 2 Sentenza tratta dai libri sacri che si canta alternativamente da due cori; sin. di responso. 4 Versetto tratto dai libri sacri che precede il salmo e talvolta si ripete anche in fine, e che dà il tuono al salmo medesimo. 5 m. Allusione a cosa per solito spiacevole e che non si vuol dire spiatellata; discorso o cenno di discorso che precede o può precedere una spiegazione più estesa e conforme, come l'antifona precede il salmo e gli dà il tuono.

* ANTIFONALE. V. Antifona - meccanismo che si adatta a uno strumento a tasti; in cui da ponte confitte in un tamburo girevole sono mossi dei becchi d'acciaio che percuotono i tasti, in modo da eseguire dei pezzi musicali.

* ANTEFONARIO. V. Antifona - li-

bro che contiene una raccolta di antifore in canto fermo.

* ANTIFORA - da ἀντί *anti contro*, a vicenda e φέρω *for-òs portatore* (φέρω *fèr-o porto*) - gen. di p. m., fam. graminee; in cui ciascun involucre porta due fiori, uno neutro e uno ermafrodito, con una sola pagliuola al neutro e due membranacee all'ermafrodito.

ANTIFRASI - da ἀντί *anti contro* e φράζω *fràz-o parlo* - uso di un vocabolo in senso contrario; vocabolo o frase con cui s'intende significare il contrario di quello che esprime per sé; per eufemismo o per ironia.

* ANTIFTORO - da ἀντί *anti contro* e φθορά *sthor-à distruzione* - rimedio contro la corrosione, la consunzione.

* ANTIGALACTICO - da ἀντί *anti contro* e γάλα, γάλακτος *gàl-a, gà-lakt-os latte* - rimedio per sopprimere il latte, per riparare ai mali che per avventura ne avesse cagionato la soppressione.

* ANTIGLAUCOMA - da ἀντί *anti contro* e γλαύκωμα *glaucom-a glaucoma* - malattia in cui il cristallino dell'occhio si gonfia e apparisce più grosso che non nel glaucoma.

* ANTIGRAMMA - da ἀντί *anti in opposizione* e γραμμή *gramm-è linea* - gen. di p. a., fam. felci; in cui una rete di linee, di vene parallele si stende dal mezzo verso l'orlo della fronda.

ANTIGRAMMA - da ἀντί *anti per*, in cambio di e γράμμα *gràmm-a lettera* - lettera di obbligazione, in cambio della quale chi la scrive ne riceve, dalla persona cui l'ha indirizzata, un'altra conforme.

ANTILAMBANO - da ἀντιλαμβάνω *antilambàn-ome stringo forte* (ἀντί *anti contro* e λαμβάνω *lambàn-o prendo*) - m. gen. di ucc,

fam. chirarpii; la quale comprende quelli che si servono delle dita per ghermire la preda e portarla al becco.

* ANTILEMICO - da ἀντί *anti contro* e λοιμός *loim-òs, lim-òs peste* - preservativo contro la peste. 2 Rimedio per la peste.

ANTILEPSI - da ἀντιλαμβάνω *antilambàn-o cambio ecc.* (ἀντί *anti invece* e λαμβάνω *lambàn-o prendo*) - applicazione di un rimedio lontano dalla parte malata per operare una rivulsione.

ANTILEXI - da ἀντί *anti a vicenda* e λέγω *lèg-o dico* - parte di commedia in cui sono più interlocutori; opposta a monologia o soliloquio. 2 Sin. di antilogia.

* ANTILEXICO - da ἀντί *anti contro*, *rimpetto* e λεξικόν *lexik-òn vocabolario* - lessico in più lingue; in cui più vocaboli si trovano a fronte.

* ANTILISSICO - da ἀντί *anti contro* e λύσσα *lyss-a rabbia* - rimedio contro la rabbia.

* ANTILITICO - da ἀντί *anti contro* e λίθος *lith-os pietra* - rimedio contro la pietra.

ANTILÒBIO - da ἀντί *anti in opposizione* e λοβός *lob-òs lobo* - parte dell'orecchia esterna opposta al lobo; parte superiore dell'orecchia.

ANTIOLOGIA - da ἀντιλέγω *antilèg-o mi oppongo* (ἀντί *anti contro* e λέγω *lèg-o dico*) - a. opposizione ai discorsi altrui. 2 Contraddizione fra due espressioni di un autore. 3 (in generale) Contraddizione fra due termini, fra due proposizioni.

* ANTILOPE - da ἀνθόλος *anthòlops gazzella* - forma probabilmente scorretta invece di ἀντέλλος *antèllops* o di ἀντέλαφος *antèlafos* (ἀντί *anti a somiglianza di*, *simile a* e ἔλαφος *èlaf-os cervo* - ἔλλος, ἔλλοπος *èllops*

èllopos rapido, veloce - ἔλλος èll-os agile; ἔλαω èl-ào corro; sanscrito ilat agile, radice il muovere, affrettare) - gen. di mamm., fam. ruminanti cornuti; così chiamati perchè somigliano più o meno ai cervi.

* ANTIMACHIA - da ἀντί anti contro e μάχη mäch-e battaglia - contrasto di forze nel corpo. 2 Contrasto fra l'organismo del corpo umano e il mondo esterno.

* ANTIMELANCÓNICO - da ἀντί anti contro e μελαγχολία melanchol-ia malinconia - avverso alla malinconia; che combatte la malinconia.

ANTIMETALÉPSI - da ἀντί anti invece, contro e μεταλέψις metàleps-is uso (μεταλαμβάνω metalambàn-o mi servo - μετά metà con e λαμβάνω lambàn-o prendo) - ripetizione delle stesse parole, ma in altro significato.

ANTIMETATESI - da ἀντί anti invece e μεταθέσις metàthes-is traslocamento (μετά met-à oltre e τίθημι tith-emi colloco) - figura retorica per cui l'oratore trasporta, per dir così, l'uditore nel luogo dove avvenne la cosa di cui parla. 2 Figura per cui alle parole stesse due volte usate si dà diverso significato.

* ANTIMETISTICO - da ἀντί anti contro e μέθη mèth-e ubbriachezza - preservativo contro l'ubbrachezza. 2 Mezzo per dissipare l'ubbrachezza.

* ANTIMIASMÀTICO - da ἀντί anti contro e μίasma miasm-a miasma - rimedio contro i miasmi; mezzo di prevenire o di dissipare i miasmi.

* ANTIMONARCHICO - da ἀντί anti contro e μοναρχία monarchia - opposto alla monarchia, al sistema monarchico.

* ANTIMONIATO. V. Antimònio - sale formato dall'acido antimònico e da una base metallica.

* ANTIMÓNICO. V. Antimònio - ep.

di acido formato dalla combinazione dell'ossigeno coll'antimonio, contenente un atomo di ossigeno più dell'acido antimònioso.

* ANTIMÓNIO - da ἀντί anti contro e μόνος mòn-os solo; o vocab. ibr. da ἀντί anti simile a e lat. homo, hominis uomo - metallo così nominato o perchè di raro si trova solo; o perchè le sue proprietà somigliano molto a quelle dell'arsenico ἀρσηνικόν, che letteralmente significa uomo, maschio (V. Arsénico).

* ANTIMONIOFILLITE - da ἀντιμόνιον antimòn-ion antimonio e φύλλον fyll-on foglia - varietà di ossido d'antimonio in aghi o in massa a sfoglie.

* ANTIMONIÒSO. V. Antimònio - acido formato dalla combinazione dell'ossigeno coll'antimonio.

* ANTIMONITO. V. Antimònio - sale formato dalla combinazione dell'acido antimònioso con una base metallica.

* ANTIMONIÙRO. V. Antimònio - combinazione dell'antimonio con altri metalli.

* ANTINA - da ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; di forme eleganti e vivaci colori.

* ANTINARCÓTICO - da ἀντί anti contro e νάρκωσις nàrkos-is narcosi - che produce un effetto contrario a quello dei narcotici, che ne distrugge l'effetto.

* ANTINEFRÍTICO - da ἀντί anti contro e νεφρὸν nefr-òn rene - rimedio contro le coliche nefritiche.

ANTINOMI. V. Antinomia - settarii cristiani del secolo XVI, i quali sostenevano che chi ha la fede non ha bisogno di buone opere per salvarsi, non ha bisogno di osservare le leggi; e che la fede basta a santificare una vita disordinata e viziosa.

ANTINOMIA - da ἀντί *anti* contro e νόμος *nòm-os* legge - contraddizione fra due leggi, o fra due parti della stessa legge. 2 m. Contraddizione fra le leggi della ragione pura, tra idee, fatti che sembrano egualmente certi, fra principii che appaiono egualmente veri.

* **ANTIODONTALGICO** - da ἀντί *anti* contro e ὀδονταλγία *odontalg-ia* dolor di denti - rimedio per il dolore dei denti.

ANTIPAPA - da ἀντί *anti* invece e πάππας *pàpp-as* papa - capopartito che fa scisma nella Chiesa per detronizzare il papa legittimo e porsi in suo luogo.

* **ANTIPARALITICO** - da ἀντί *anti* contro e παράλυσις *paràlys-is* paralisi - rimedio contro la paralisi.

ANTIPARASTASI - da ἀντί *anti* contro e παραστάσις *parastèn-o* rappresento - controrisposta alle risposte dell'avversario. 2 Accettazione di un fatto, di un'ipotesi con dimostrazione che non nuoce alla causa.

ANTIPATIA - da ἀντί *anti* contro e πάθος *pàth-os* affezione, passione - a. opposizione, urto, conflitto fra qualità opposte. 2 Sentimento che nasce da questa diversità; principio di avversione, di cui chi lo prova spesso non sa rendere ragione a se stesso, ignorando o mal conoscendo le cause che lo promuovono. 3 Il contrario di affinità fisica e chimica, p. e. antipatia del mercurio per il ferro.

* **ANTIPATICO**. V. *Antipatia* - che desta in altri sentimento di antipatia.

ANTIPATO - da ἀντί *anti* vice e ὑπατος *ypat-os* console - proconsole. 2 Governatore di Costantinopoli ai tempi dell'impero Bizantino, poi chiamato eparco (prefetto). 3 Governatore dell'Asia Minore ai tempi bizantini. 4 Titolo dato dagli impe-

ratori di Costantinopoli a stranieri illustri.

ANTIPERIÀGOGE - da ἀντί *anti* contro e περιαγωγή *periagog-è* peria-goge - rotazione delle stelle fisse opposta a quella dei pianeti.

* **ANTIPERISTALTICO** - da ἀντί *anti* contro e περισταλτικός *peristaltik-òs* peristaltico - movimento anormale dello stomaco e degli intestini dal basso in alto, contrario al peristaltico; in modo che le materie in essi contenute siano riportate in sopra.

* **ANTIPETASMA** - da ἀντί *anti* rimpetto, contro e πέτασμα *pètasm-a* cortina - cortina che stendesi intorno all'altare.

* **ANTIPIICO** - da ἀντί *anti* contro e πύον *p-yon* pus - rimedio che toglie o diminuisce la suppurazione, o ne corregge la qualità.

* **ANTIPIRÈTICO** - da ἀντί *anti* contro e πυρετός *pyret-òs* infiammazione, febbre - rimedio contro l'infiammazione, la febbre, le scottature.

* **ANTIPIRÒTICO** - da ἀντί *anti* contro e πύρωσις *pyros-is* pirosi - rimedio contro la pirosi, o infiammazione dello stomaco.

* **ANTIPIEURITICI** - da ἀντί *anti* contro e πλευριτίς *pleurit-is* pleurite - rimedio contro la pleurite.

* **ANTIPNA** - da ἄνθος *ànth-os* fiore e ὕπνος *ypn-os* sonno - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si tengono celati, come addormentati, nelle corolle dei fiori.

* **ANTIPNÒTICO** - da ἀντί *anti* contro e ὕπνος *ypn-os* sonno - che impedisce il sonno, naturale o no.

* **ANTIPOCONDRIACO** - da ἀντί *anti* contro e ὑποχόνδριον *ypochòndr-ion* ipocondrio - rimedio per l'ipocondria.

* **ANTIPODÀGRICO** - da ἀντί *anti* contro e ποδάγρα *podàgra* - rimedio contro la podagra.

ANTIPODI - da ἀντί anti *contro* e πούς, ποδός pús, pod-òs *pie* - abitanti del globo che vivono in paese diametralmente opposto, che stanno (per così dire) piedi contro piedi.

ANTIPOFORA - da ἀντί anti *contro* e ὑποφορά ypor-à *ipofora* - risposta all'ipofora dell'avversario. 2 Risposta all'ipofora o all'interrogazione che l'oratore fa a se stesso affine di prevenire quelle che gli può fare l'avversario; in cui parte accetta e parte respinge degli argomenti che gli sono opposti o gli possono essere opposti.

ANTIPOLI - da ἀντί anti *contro*, ριμπετο e πόλις pòl-is *città* - città o parte di città posta rimpetto ad un'altra.

* **ANTIPOLITICO** - da ἀντί anti *contro* e πολιτικός politik-òs *politico* - che non è politico.

* **ANTIPOSTATE** - da ἀντί anti *contro*, opposto e προστάτης prostàt-es *prostata* - due piccole glandole poste sui lati del bulbo e della prostata.

* **ANTIPSÒRICI** - da ἀντί anti *contro* e ψώρα psòr-a *rognà* - rimedio contro la rognà.

* **ANTIPTOSI** - da ἀντί anti *contro* e πτώσις ptòs-is *caso* - figura retorica per cui si usa un caso invece d'un altro.

* **ANTIRACHITICO** - da ἀντί anti *contro* e ῥαχίτις rachit-is *rachitide* - rimedio contro la rachitide.

* **ANTIREUMATICO** - da ἀντί anti *contro* e ῥεύμα rèuma - rimedio contro le affezioni reumatiche.

ANTIRRÈA - da ἀντιρῥέω antirr-èò *risfluisco* (ἀντί anti *contro* e ῥέω rè-o *scorro*) - m. gen di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie e scorze si usano come specifico contro l'emorragia.

* **ANTIRRÈSI** - da ἀντί anti *contro*

e ῥῆσις rès-is *parlare* - sin. di *antilogia*, di *antagorèusi*.

* **ANTIRRINÉE**. V. *Antirrino*.

ANTIRRINO - da ἀντί anti *a* *somiglianza* e ῥίς rin *naso* - gen. di p. d., fam. scrofularinee, tr. antirrinee; i cui fiori rappresentano le narici di un vitello, di un leone ecc. - n'è tipo l'antirrino maggiore, volg. *muso di vitello*.

* **ANTIRRININA**. V. *Antirrino* - materia che si estrae dall'antirrino.

ANTISAGOGE - da ἀντί anti *contro* e εἰσγωγή eisagog-è, isagog-è *esagoge* - affermazione contrapposta a un'altra che si ammette come vera, ma in modo da trarne un'induzione diversa da quella che sembrava doversene inferire, o che se n'era inferita.

ANTISCIO - da ἀντί anti *in opposizione* e σκιά sk-ià *ombra* - chi ha l'ombra del sole sempre dinanzi, sempre opposta quando guarda verso il polo; abitante fra un polo e un tropico. 2 Abitante in un emisfero, rispetto ad un altro che abiti l'altro emisfero, sotto la stessa longitudine e ad eguale distanza dall'equatore - così detti perchè quando a mezzogiorno, che avviene per ambedue nel medesimo punto, guardano il sole, le ombre loro sono opposte, l'una dirigendosi verso il polo artico, l'altra verso l'antartico.

* **ANTISCÒLICO** - da ἀντί anti *contro* e σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* - rimedio contro i vermi intestinali; sin. di *antielmintico*, *vermifugo*.

* **ANTISEPTICO** - da ἀντί anti *contro* e σήψις sèps-is *putrefazione* - rimedio contro le malattie putride; che previene la putrefazione in una malattia.

* **ANTISIALICO** - da ἀντί anti *contro* e σάλων sial-on *saliva* - rimedio contro l'eccessiva salivazione.

* ANTISIFILITICO - da ἀντί anti contro e * συφιλίς syfil-is *sifilide* - rimedio contro la sifilide.

ANTISIGMA - da ἀντί anti contro o σίγμα sigm-a *lettera s*, che ant. si scriveva c - segno apposto dai critici ad alcuni passi di Omero che si reputavano alterati (σ) - Quando due versi dicevano sottosopra la stessa cosa, e si credeva che uno fosse interpolato, nè sapevasi a quale dare la preferenza; al primo si apponeva un antisigma con un punto σ, e al secondo due punti. 2 Tavola emisferica a foggia di sigma σ che contrapposta ad un'altra di egual forma, formava con essa un disco rotondo.

ANTISOFISTA - da ἀντί anti contro e σοφιστής sofist-ès *sofista* - avverso ai sofisti.

ANTISPASI, ANTISPASMO - da ἀντί anti contro e σπάζω sp-áo *traggo* - rivulsione. 2 Ritorno verso una parte degli umori ch'erano affluiti ad altra parte.

ANTISPASTICO. V. *Antispàsi* - rivulsivo. 2 Che appartiene al metro antispasto. 3 Verso composto di antispasti.

ANTISPASTO. V. *Antispàsi* - sin. di spasmodico. 2 Piede composto di un jambo e un trocheo, cioè di una breve, una lunga, un'altra lunga e una breve; cosicchè gli jambi sono interrotti dai trochei e i trochei dagli jambi.

ANTISTASI - da ἀντίσταναι anthist-emi *oppongo* (ἀντί anti contro e ἵσταναι ist-emi *sto*) - affermazione del fatto imputato in una causa, ma dimostrando che n'è provenuto bene, che si doveva far così. 2 Ripetizione di un vocabolo, ma in altro senso.

* ANTISTERA - da ἀντί anti contro e στείρα stèir-a, stir-a *carena* - gen. di p. m., fam. graminee; in

cui la pagliuola inferiore del fiore ermafrodito è un'areta lunga, torta, quasi simile a carena di nave.

ANTISTERNO - da ἀντί anti in opposizione e στήρνον stèrn-on *sterno* - parte della schiena ch'è opposta alla cavità del petto, allo sterno.

ANTISTICHIA - da ἀντί anti contro, in opposizione e στήχος stòich-os, stich-os *serie, lettera ecc.* - stato di chi è opposto ad altri, forma parte di una serie opposta ad un'altra. 2 Trasposizione di lettere in una parola.

ANTISTICHIO. V. *Antistichia* - opposto; che forma parte di una serie opposta. 2 Ep. di lettera trasposta in una parola.

* ANTISTERICO - da ἀντί anti contro e ὑστερία ysteria *isterismo* - rimedio per l'isterismo.

ANTISTROFE - da ἀντί anti in opposizione, all'inverso e στρέφω strèf-ō *strof-è strofa, giro* (στρέφω strèf-ō *giro*) - danza in direzione opposta alla strofa. 2 Verso o serie di versi che seguono a quelli della strofa (nelle cerimonie religiose e nei cori sulla scena), cantati con diversa intonazione. 3 Inversione delle lettere o delle sillabe di una parola, di tutte o di parte. 4 Inversione dei vocaboli di un verso, di una sentenza, senza che si cangi il senso. 5 Inversione delle parti che formano una parola composta. 6 Sostituzione di una forma grammaticale a un'altra, che abbia lo stesso senso o quasi. 7 Conversione in dietro della falange dopo una conversione in avanti. 8 Ritorcimento di un sillogismo, di un argomento.

ANTISTROFO. V. *Antistrofe* - sin. di *antistrofe*. 2 Ep. di sillogismo, di argomento che si ritorce, che si può facilmente ritorcere.

ANTITASI - da ἀντί anti contro

e τείνω tèin-o, tin-o *tendo* - m. operazione in cui per assestare le ossa slogate si tirano prima un poco in parte contraria.

ANTITÀITI - da ἀντιτάτω anti-tàtt o *oppongo* (ἀντι anti *contro* e τάτω tàtt-o *colloco*) - setta di Cristiani, usciti dai Gnostici; i quali opinavano che Dio è buono, ma che il mondo è abbandonato a un genio malefico, opera del quale è l'attuale ordinamento delle cose umane, della società; e che per rendersi grati a Dio bisogna opporsi a questo genio del male.

* ANTITÈNARE - da ἀντι anti *contro* e θένω thénar *tenare* - muscolo opposto al tenare; porzione del piegatore del pollice. 3 Muscolo del piede; sin. di *abduktore obliquo del dito grosso*.

ANTITESI - da ἀντι anti *contro* e τίθημι tith-emi *pongo* - opposizione di due cose di natura diversa, contraria; artificio retorico per meglio lumeggiare le idee, provare un assunto per via di contrasti.

ANTITIPO - da ἀντι anti *rispetto*, *rincontro* e τύπος typ-os *tipo* - che corrisponde al tipo, che riproduce il tipo. 2 Persona le cui qualità, i cui atti somigliano a quelli di un'altra anteriore di tempo (p. e. Gesù è detto antitipo d'Isacco, di Davide ecc.).

ANTITOPÌA - da ἀντι anti *invece* e τόπος tòp-os *luogo* - m. artificio retorico, per cui si finge che una persona sia in altro luogo da quello in cui realmente si trova.

ANTITRÀGO - da ἀντι anti *in opposizione* e τράγος trág-os *trago* - eminenza conica del padiglione dell'orecchio, situata in faccia e un po' al di sotto del trago.

* ANTITRICHIA - da ἀντι anti *in opposizione* e θρίξ, τριχός thrix, tri-ch-ós *pelo, capello* - gen. di p. a ,

fam. muschi; il cui peristomio è composto di cigli nati al lato interno e alla base dei denti.

* ANTITROPO - da ἀντι anti *contro* e τρέπω trép-o *volgo* - embrione di pianta, che ha una direzione opposta a quella del seme.

* ANTIZEUGMENO - da ἀντι anti *in opposizione* e ζευγμένον zeugmèn-on *zeugmeno* - specie di enumerazione, in cui un verbo solo è accompagnato da molti reggimenti simili; opposta al zeugmeno.

* ANTIZONII - da ἀντι anti *contro* e ζώνη zòn-e *zona* - abitanti di zone opposte.

* ANTÒBII. V. *Antòbio* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono sui fiori.

* ANTÒBIO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e βίος bì os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono sui fiori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; piccoli insetti che vivono sui fiori, sui funghi ecc.

* ANTOBOLEÈ. V. *Antòbolo*.

ANTÒBOLO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. d., fam. timelacee, tr. antobolee; i cui fiori hanno il perigono caduco.

* ANTOCARIDE - da ἄνθος ànth-os *fiore* e χάρις chàr-is *grazia* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; così detti per gli sfoggianti colori, che danno loro l'aspetto, la grazia di un fiore.

* ANTOCÈFALO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di elm. intestinali, fam. tetrarinchii; la cui testa presenta la forma di un fiore.

* ANTOCÈRCIDE - da ἄνθος ànth-os *fiore* e κερκίς, κερκίδες kerkis, kerkid-os *spola* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; così dette dalla forma dei segmenti arcuati della corolla, in modo da rappresentare una spola.

* ANTOCÒPA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e κόπτω kòpt-o *taglio* - gen.

d'ins. imenopt., fam. meliferi; le cui femmine tagliano colle mandibole i petali dei fiori per rivestirne le loro celle.

* **ANTOCORI** - da ἄνθος anth-os *fiore* e κόρις kór-is *cimice* - gen. d'ins. em. omopt., fam. ligei; ornati di vivi colori e simili alle cimici.

* **ANTODISCO** - da ἄνθος anth-os *fiore* e δίσκος disk-os *disco* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; il cui calice è piano a foggia di disco, coi petali un po' concavi e le bacche discoformi.

* **ANTODONTE** - da ἄνθος anth-os *fiore* e ὀδώντος od-ùs, odont-os *dente* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; che hanno petali inequilateralmente dentali.

* **ANTOECIA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e οἰκίω oik-èò, ik-èò *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si nutrono dei fiori e dei semi delle piante della singenesia e fanno le loro metamorfosi entro i calici di esse.

* **ANTOFAGO** - da ἄνθος anth-os *fiore* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. bracheltri; che si nutrono di fiori.

* **ANTOFILACE** - da ἄνθος anth-os *fiore* e φύλαξ, φύλαξις fylax, fylak-os *custode* - gen. di p. d., fam. menispermee; i cui fiori sono come custoditi, protetti dalle foglie.

* **ANTOFILI** - da ἄνθος anth-os *fiore* e φιλέω fil-èò *amo* - sez. di tr. d'ins., fam. entomobii; che si trovano in autunno sulle ombrellifere. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. noctuofaleniti; che volano sui fiori all'ardor del sole.

* **ANTOFILLITE**. V. *Antofillo* - pietra di color bruno, simile a quello degli antofilli; varietà di anfibolo actinoto.

* **ANTOFILLO** - da ἄνθος anth-os *fiore* - frutto del garofano o cario-

fillo (gen. di p. d., fam. mirtacee). 2 Gen. di pol. foss., che hanno forma di cariofilli; differenti dai cariofilli perchè le loro stelle terminali sono più larghe e come guernite di un picciuolo.

* **ANTOFISA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e φύσα fys-a *vescica* - gen. d'infus. monadii; aggregati in masse globulose all'estremità dei rami di un piccolo polipo ramoso, in modo da formare una specie di fiore, di rosetta, di corpuscoli vescicolari diafani.

* **ANTOFORA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e φέρω fèr-o *porto* - donna che recava e spargeva fiori nelle feste di Venere; specie di sacerdozio. 2 m. Gen. d'ins. imen., fam. meliferi, tr. antoforidi; i cui tarsi posteriori sono acconci a raccogliere il polline dei fiori.

* **ANTOFORIDI**. V. *Antòfora*.

* **ANTOFORO**. V. *Antòfora* - m. prolungamento del ricettacolo, che parte dal fondo del calice e porta i petali, gli stami e il pistillo.

* **ANTOGRAFIA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei fiori. 2 Spiegazione d'idee, di sentimenti per mezzo dei fiori; sin. di *linguaggio dei fiori*.

* **ANTOLISSA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e λύσσα lyss-a *rabbia* - gen. di p. m., fam. iridacee; i cui fiori sono simili a una gola o a una bocca aperta in atto di mordere.

* **ANTOLITO** - da ἄνθος anth-os *fiore* e λίθος lith-os *pietra* - fossile che imita la forma di un fiore.

* **ANTOLOGIA** - da ἄνθος anth-os *fiore* e λέγω lèg-o *scelgo* - a. raccolta scelta di sentenze, di epigrammi. 2 m. Raccolta di squarei scelti in prosa e in poesia di diversi generi e di diversi autori, talvolta accompagnata da estratti, note, cenni biografici.

* **ANTOLOMA** - da ἄνθος anth-os

fiore e λῶμα lò-m-a *frangia* - gen. di p. d., fam. maregraviacee; le cui corolle dei fiori hanno il lembo merlato.

* ANTONIÀ - da ἄνθος ànth-os *fiore* e μύια my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. muscidi, tr. antomiidi; che pullulano all'infinito sui fiori, massime su quelli delle sinanteree e delle ombrellifere.

* ANTONIIDI. V. *Antonià*.

* ANTONIZA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. lepid., fam. sfingidi; che succhiano i fiori.

* ANTONIZIDI. V. *Antoniza* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano i fiori.

* ANTONIZI. V. *Antoniza* - fam. d'ucc. silvani, fra cui i colibri; che suggono i fiori.

ANTONOMASIA - da ἀντὶ ἀντὶ *invece* e ὀνομάζω onomáz-o *nomino* - uso di un nome comune determinato dall'articolo invece di un nome proprio, o di un nome proprio invece di un comune.

ANTONOMASTICO. V. *Antonomasia* - detto per antonomasia.

ANTONOMO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e νέμω nèm-o *mi nutro* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di fiori.

* ANTONOTO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di p. d., fam. leguminose; la cui corolla è unipetala, con limbo a foggia di dorso.

* ANTOPÒGONO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono guerniti di lunghe barbe o reste.

* ANTOPORO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. foss., sparsi di pori; i quali osservati col microscopio presentano la forma di un giglio.

* ANTOPTÒSI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta dei fiori delle piante. 2. Malattia delle piante per cui cadono i fiori, cagionata o da eccesso o da scarsezza di nutrimento.

* ANTÒRNI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc., fam. melifagidi; che suggono i fiori.

* ANTÒSOMO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e σῶμα sò-ma *corpo* - gen. di crust. sifonostomi, fam. caligiti; che hanno forma simile a un fiore.

ANTOSTÈMA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e στήμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; in cui ogni fiore maschio è ridotto a un involucre che porta uno stame.

* ANTÒSTOMI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. di elm. intestinali; la cui bocca ha qualche somiglianza con un fiore.

* ANTÒTIO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ὅς, ὠτός òs, ot-òs *orecchia* - gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui fiori hanno il labbro superiore della corolla a foggia di orecchio.

* ANTOTRIBO, ANTRIBO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e τρίβω trib-o *lacero* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi, tr. antotribidi; che guastano, lacerano i fiori.

* ANTOTRIBIDI, ANTRIBIDI. V. *Antotribo*.

* ANTOTRÒCO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e τροχός troch-òs *ruota* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno una corolla a tubo largo in alto e lembo in forma di ruota.

* ANTOTROFIA - da ἄνθος ànth-os *fiore* eτρέφω tréf-o *nutro*, educo - coltivazione dei fiori.

ANTRÀCE - da ἄνθος, ἄνθραξ ànthrax, ànthrak-os *carbone* - tumore infiammatorio che affetta il tessuto cellulare sottocutaneo e termina in cancrena. 2 m. Gen. d'ins.

dipt., fam. tanistomii, tr. antracii; di color nero, tranne qualche lista di bianco. 3 Pietra preziosa; carbonchio, così detto perchè, posto contro il sole, mostra un colore di carbone acceso.

ANTRACÒDI, ANTRACÒIDI - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e εἶδος eîd-os, id-os specie, somiglianza - m. fam. di min., di cui il carbone è il tipo fondamentale.

ANTRACIA. V. Antràce - m. gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrionidi; di color nero.

ANTRACH. V. Antràce.

ANTRACINA - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone - m. prodotto che si ottiene per distillazione dal carbon fossile.

ANTRACITE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone - m. min. opaco, di un nero metallico; composto di carbonio puro con tre o quattro per cento di sostanze terrose e con tracce d'idrogeno.

* ANTRACOBLEFARO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e βλέφαρον blèfar-on palpebra - tubercolo, piccolo carbonchio alla parte inferiore delle palpebre.

* ANTRACOFLECTIDE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e φλυκτίς, φλυκτίδος flykt-is, flyktid-os bolla - bolla di scottatura, nereggiante, quasi carbonosa.

* ANTRACÒFORO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e φέρω fèr-o porto - gruppo di terreni; rocce spesso colorate in nero dall'antracite.

* ANTRACOGRAFIA - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e γράφω gràf-o segno, scrivo - scrittura col carbone. 2 Disegno col carbone.

* ANTRACOLÈMO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone

e λοιμός loim-òs, lim-òs peste - vajuolo nero.

* ANTRACÒMETRO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e μέτρον mètr-on misura - strumento per misurare la quantità di acido carbonico che entra in un miscuglio di più gas.

* ANTRACONITE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e κόνις kòn-is cenere - min.; varietà di calcare mescolato di carbone; terreno vulcanico di fondo nero, sparso di punti cinerici o bianchi.

* ANTRACOSI - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone - materia di color nero che esiste nei polmoni e nei ganglii bronchici degli uomini adulti, massime dei vecchi. 2 Malattia dell'occhio che consiste in un carbuncolo alle palpebre o al bulbo dell'occhio, che forma una crosta nera come fosse toccato dal fuoco. 3 Carbonchio in altra parte del corpo.

* ANTRACOTERIO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax, anthrak-os carbone e θάριον ther-ion fiera - gen. di mamm. pachidermi foss.; così detti perchè furono trovati nelle ligniti e nei carboni fossili di Cadibona.

ANTRENA - da ἀντρένη antrèn-e vespa - m. gen. d'ins. col. pent., fam. stercoceri; così detti a caso, per nulla somiglianti alle vespe.

* ANTRIBO. V. Antotribo.

ANTROPOFAGIA - da ἄνθρωπος ànthrop-os uomo e φάγω fàg-o mangio - atto o abitudine di cibarsi di carne umana.

ANTROPÒFAGO. V. Antropofagia - che si ciba di carne umana.

* ANTROPOFOBIA - da ἄνθρωπος ànthrop-os uomo e φόβος fòb-os timore - sin. di misantropia.

* ANTROPOGENIA - da ἄνθρωπος ànthrop-os uomo e γέννω gennà-o ge-

nero - teoria dei fenomeni della generazione dell'uomo.

* **ANTROPÒGLIFO** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e γλύφω *glyf-o* scolpisco - fossile in cui si credette di veder rappresentata qualche parte del corpo umano.

ANTROPOGLÒSSO - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e γλῶσσα *glòss-a* lingua - che ha voce, lingua umana. 2 m. Sorta di automa che emette voce simile alla umana.

* **ANTROPOGRAFIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e γραφή *graf-è* descrizione - esposizione della struttura e del modo di azione degli organi del corpo umano.

ANTROPOLATRIA - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e λατρεία *latr-ia* adorazione - culto divino reso ad uomini. 2 Culto reso a Gesù Cristo da coloro che riconoscono in lui solamente un uomo.

* **ANTROPÒLITO** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e λίθος *lith-os* pietra - petrificazione di ossa umane coperte di stalattiti nelle caverne o nelle breccie ed altri terreni di recente formazione. 2 Osso fossile che si credette osso umano.

* **ANTROPOLOGIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e λόγος *lòg-os* discorso - scienza degli organi del corpo umano, delle loro funzioni fisiche e dei loro rapporti colle funzioni morali cui servono di strumento, nell'uomo solo o in società.

* **ANTROPÒLOGO**. V. *Antropologia* - dotto in antropologia.

* **ANTROPOMANZIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e μαντεία *mant-èia*, mant-ia divinazione - divinazione per ispezione delle viscere di un uomo, per solito di un fanciullo o di una donna immolati, o delle grida di così fatte vittime.

* **ANTROPOMANTE**. V. *Antropomanzia* - chi pretendeva indovinare

il futuro o per la ispezione delle viscere o dalle grida di una vittima umana.

* **ANTROPOMETRIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e μέτρον *mètr-on* misura - scienza delle proporzioni delle varie parti del corpo umano, secondo le varietà di razza, età, sesso ecc.

* **ANTROPOMORFIA**. V. *Antropomòrfo* - forma simile all'umana, nei varii sensi di antropomòrfo.

ANTROPOMÒRFO - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e μορφή *morf-è* forma - m. ord. di mamm. che comprende quelli che rassomigliano all'uomo (urangutang, chimpanzi ecc.). 2 Essere favoloso, come sirena, ninfa, satiro, che ha forma umana o simile all'umana. 3 Divinità che ha preso forma umana.

* **ANTROPOMÒRFIDE**. V. *Antropomòrfo* - agata o altro minerale in cui si credette di raffigurare un'immagine d'uomo.

* **ANTROPOMORFISMO**. V. *Antropomòrfo* - rappresentazione delle divinità sotto forme umane mostruose come quelle degli Dei Indiani, di Diana Efesia ecc.; ovvero, qual tipo perfetto dell'umanità, con elettissime forme e con attributi di forza e di grandezza superiori alla razza umana, come usavano i Greci. 2 Deificazione dell'umana natura.

* **ANTROPOMORFOLOGIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo, μορφή *morf-è* forma e λόγος *lòg-os* discorso - scienza della formazione delle parti del corpo umano.

* **ANTROPOMÒRFOSI**. V. *Antropomòrfo* - formazione dell'uomo. 2 Trasformazione in uomo.

* **ANTROPONOMIA** - da ἄνθρωπος *anthrop-os* uomo e νόμος *nòm-os* legge - scienza delle leggi che regolano l'economia animale dell'uomo, che ne governano le funzioni.

* **ANTROPONOSOLOGIA** - da *ἄνθρωπος* *anthrop-os* uomo, *νόσος* *nòs-os* malattia e *λόγος* *lòg-os* discorso - trattato delle malattie del corpo umano.

* **ANTROPOPATIA** - da *ἄνθρωπος* *anthrop-os* uomo e *πάθος* *pàth-os* passione - passione umana che, per linguaggio figurato, si attribuisce a Dio nella Scrittura.

* **ANTROPOTERAPIA** - da *ἄνθρωπος* *anthrop-os* uomo e *θεραπεία* *therap-èia*, *therap-ia* terapia - terapia dell'uomo; modo di guarire l'uomo.

* **ANTROPÓTOCO** - da *ἄνθρωπος* *anthrop-os* uomo e *τόκος* *tòk-os* parto - ep. di Maria madre di Gesù, che le vien dato da chi crede che questi sia solamente uomo e non Dio; contrapposto a *teotòco*.

* **ANTROPOTOMIA** - da *ἄνθρωπος* *anthrop-os* uomo e *τομή* *tom-è* taglio - dissezione del corpo umano.

* **ANTŪRIO** - da *ἄνθος* *anth-os* fiore e *ὠρὰ* *urà* coda - gen. di p. m., fam. aroidi; i cui fiori e semi hanno una specie di codino.

* **ANŪRI** - da *ἀ* priv., v. eufon. e *ὠρὰ* *urà* coda - fam. di rettili batracii; che comprende le rane, i rospi ecc.; che mancano di coda.

* **ANURIA** - da *ἀ* priv., v. eufon. e *ὠρὰ* *ur-òs* orina - soppressione o diminuzione d'urina.

* **AŌPLA** - da *ἀ* priv. e *ὅπλον* *òpl-on* arma - m. gen. di p. m., fam. orchidee; in cui il labello del perigono non ha speroni.

* **AORISTO** - da *ἀ* priv. e *ὀρίζω* *oriz-o* determino (*ὅρος* *òr-os* limite, termine) - che non ha limiti, o perchè non può averne o perchè non furono determinati; spec. ep. di quantità che in grandezza e numero può crescere all'infinito. 2 Tempo di verbo, indeterminato, in cui l'affermazione si riferisce al passato senza indicare se recente o remoto; e

talvolta esprime atto o passione abituale.

* **AŌRTA** - da *ἀορτή* *aort-è* - principale arteria del corpo che nasce dal ventricolo sinistro del cuore. 2 a. Aspra arteria, che unisce il polmone e il bronco.

* **AORTECTASIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *ἐκτασις* *èktas-is* estensione (*ἐκ* *ek* fuori e *τείνω* *teín-o*, *tín-o* tendo) - dilatazione dell'aorta, aneurisma aortico.

* **AORTELCIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *ἕλκος* *èlk-os* ulcera - ulcerazione dell'aorta.

* **AORTEURISMA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *εὐρύσμα* *eurysm-a* dilatazione - aneurisma dell'aorta.

* **AŌRTICO** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta - che appartiene all'aorta; che si riferisce all'aorta.

* **AORTITE** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta - infiammazione dell'aorta, della tunica esterna dell'aorta.

* **AORTOCLASIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *κλάω* *kl-ào* rompo - rottura dell'aorta.

* **AORTOLITIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *λίθος* *lith-os* pietra - incrostazione dell'aorta.

* **AORTOSCLERIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *σκληρός* *skler-òs* duro - induramento dell'aorta.

* **AORTOSTENIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *στενός* *sten-òs* stretto - restringimento dell'aorta; diminuzione del suo calibro.

* **AORTOSTÈOSI** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *ὀστέιν* *ostè-on* osso - ossificazione dell'aorta.

* **AORTOTRAUMIA** - da *ἀορτή* *aort-è* aorta e *τραῦμα* *traùm-a* ferita - ferita dell'aorta.

* **AOSMIA** - da *ἀ* priv. e *ὀσμή* *osm-è* odore - mancanza d'odore.

* **APÀGOGE** - da *ἀπάγω* *apàg-o* deduco - metodo di ragionare che prova la falsità di una proposizione

coll'assurdità delle conseguenze, dei corollari di essa; o la verità di una proposizione, dimostrando l'assurdità della contraria - lat. *deductio ad absurdum*.

* APALANTO - da ἀπαλός apal-òs molle e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. giunchi; così dette per la bellezza, la delicatezza dei fiori.

APALO - da ἀπαλός apal-òs molle - m. gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridee; delicati, con palpi filiformi. 2 Gen. di p. d., fam. composte; sin. di *blennosperma*.

* APALOCCLAMIDE - da ἀπαλός apal-òs molle e χλαμὶς, χλαμίδος chlamis, chlamid-os clamide - tr. di p. d., fam. composte; che hanno le foglie coperte di lanugine e il frutto coronato da un pennacchio a setole filiformi.

APANTROPIA - da ἀπὸ apò da, lontano e ἄνθρωπος ànthrop-os uomo - inumanità. 2 Allontanamento dagli uomini; desiderio, abitudine di vivere lungi dal consorzio umano, nella solitudine, anche senza misantropia. 3 Contrario di *filantropia*.

APANTROPO. V. *Apantropia* - inumano. 2 Che fugge il consorzio degli uomini, anche senza essere misantropo, perchè ama la quiete, la solitudine. 3 Contrario di *filantropo*.

* APARTROSI - da ἀπὸ apò da e ἀρθρὸν àrthr-on articolo - divisione, distinzione in articolazioni. 2 Articolazione formata dalla testa di un osso che può muoversi in più maniere in una cavità più o meno profonda.

APATA - da ἀπάτη apàt-e inganno - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che per somiglianza di caratteri erano stati erroneamente collocati fra i dermesti e gli scoliti. 2 m. Gen. di p. d., fam. cicoracee;

che facilmente si confonde cogli altri generi di lattuga.

* APATANTO - da ἀπάτη apàt-e inganno e ἄνθος ànth-os fiore - sp. di p., gen. ieracio, fam. composte; che hanno l'aspetto di ieracio pilosella.

APATEONE - da ἀπάτη apàt-e inganno - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno aspetto di polipteri.

* APATE. V. *Apatia* - che ha abituale apatia.

APATIA - da ἀ priv. e πάθος pàth-os passione, affezione - mancanza di passioni, lat. *affectionum vacuitas*; quindi mancanza di azione per soddisfarle; indifferenza verso i piaceri, gli onori ecc. 2 Sorta d'intorpidimento delle facoltà mentali, per cui uno è indifferente ai piaceri e ai dolori.

* APATICI. V. *Apatia* - divis. di animali invertebrati; che mancano di cervello, di forma simmetrica, e (per quanto sembra) di sensi.

* APATICO. V. *Apatia* - sin. di *apate*. 2 Animale invertebrato della divisione apatica.

APATUREONE. V. *Apaturie* - mese di novembre presso gli Ionii d'Asia; così detto perchè in questo si celebravano le Apaturie.

APATURIE - da ἀ collett. e πατήρ patèr padre - feste che si celebravano dai popoli Ionii, nell'Attica, nell'Asia Minore, nel mese di novembre (Pianepsione in Atene, Apatureone in Asia); in cui si raccoglievano i padri che avevano avuto figli nell'anno e li presentavano per farli inscrivere nelle fratrie o tribù.

APEDIA - da ἀ priv. e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs figlio, fanciullo - mancanza di figli.

APEPSIA - da ἀ priv. e πέψις pèps-is digestione - indigestione; cattiva digestione.

* **APERÈA** - da ἀπείρω apèr-o *tolgo*, *levo* (ἀπὸ ap-ò *da* e αἶρω èr-o *tolgo*) - gen. di mamm. rosicanti, fam. cobiai; porcello d'India, così detto, quasi mutilato, perchè non ha coda.

* **APERIANTEE**, **APERIANTACEE** - da ἀ priv. e * περίανθος perianth-os *perianto* - fam. di p. d.; i cui fiori sono sprovvisti d'involuppi florali o perianti.

* **APERISPÈRMO** - da ἀ priv. e * περισπέρμων perisperm-on *perispermo* - seme o embrione che manca di perispermo.

* **APERISTOMO** - da ἀ priv. e * περιστέμων peristom-on *peristomo* - ep. di muschi, la cui capsula è priva di peristomo.

* **APETALIA**. V. *Apétalo* - cl. di piante; che comprende le dicotiledoni apétale.

* **APETALISMO**. V. *Apétalo* - malattia delle piante che non sono naturalmente apétale; per cui i fiori sono privi di corolla.

APÉTALO - da ἀ priv. e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di fiori senza petali. 2 Ep. di piante che producono cosiffatti fiori.

* **APETALOFLÒRE** - vocab. ibr. da ἀπέταλος apètal-os *apétalo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. della calatide o corona delle piante sinanteree, quando è composta di fiori apétali.

APICRA - da ἀ priv. e πικρὸς pikr-òs *amaro* - m. gen. di p. m., fam. liliacee, tr. aloinee; il cui succo è meno amaro di quello delle altre aloinee.

* **APIDI**. V. *Apio* n° 2.

* **APIITE** - da ἄπιος àp-ios *pera* - sciroppo di pere. 2 Vino fatto di pere.

APIO - da ἄπιος àp-ios *pera* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno radice tuberosa a foggia di pera 2 m. Gen. d'ins. col. tetr.,

fam. curculionidi, tr. apidi; distinti da abdome grosso, ovoide, quasi a foggia di pera. 3 m. Sin. di *apiite*.

APIO - da ἀ priv. e πύον pyon *pus* - ep. di tumore che non sup-pura; di natura da non suppurare.

* **APIOCERO** - da ἄπιος àp-ios *pera* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno il terzo articolo delle antenne a foggia di pera.

* **APIOCRINITI**. V. *Apiocrino*.

* **APIOCRINO** - da ἄπιος àp-ios *pera* e κρίνος krin-os *giglio* (V. *Crinoidi*) - gen. di echinod., fam. crinoidi, tr. apiocriniti; fatti in cima a foggia di pera.

* **APIOMERO** - da ἄπιος àp-ios *pera* e μῆρος mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvii; le cui zampe anteriori sono grosse e a forma di pera.

* **APIÒSPORO** - da ἄπιος àp-ios *pera* e σπόρις spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno sporange piriformi e spori globulosi.

APIRÈNO - da ἀ priv. e πυρήν pyrèn *nocciuolo di frutto, spina di pesce* - ep. di frutti mancanti naturalmente di nocciuolo, come l'ananas, la banana ecc. 2 Ep. di uva, i cui acini non hanno chicchi, o degli acini stessi. 3 Ep. di frutti con nocciuoli non legnosi, p. e. il melogranato, la palma cipria finchè giovane. 4 Ep. di pesce con ossa molli e senza spine, come l'anguilla.

APIRENOMÈLE - da ἀ priv., πυρήν pyr-èn *nocciuolo* (in gen. *corpo duro*) e μέλη mèl-e *tenta* - tenta senza bottoncini in punta, che si usa nella esplorazione dell'orecchia; sin. di *melotite* e di *apiromèle*.

* **APIRÈTICO** - da ἀ priv. e πυρετός pyret-òs *febbre* - ep. di giorno intermesso a due accessi di febbre intermittente. 2 Ep. di malattia

che non è accompagnata da sintomi febbrili.

APIRETO - da α priv. e πυρετός pyret-òs *febbre* - che non ha febbre. 2 Che non cagiona febbre. 3 Che toglie la febbre o la previene; sin. di *febrifugo*.

APIREXIA, APIREZIA - da α priv. e πύρεξις pyrex-is *accesso febbrile* (o πυρετός pyret-òs *febbre*) - stato di chi non ha febbre. 2 Cessazione di febbre. 3 Intervallo fra due accessi febbrili (intermittenti o no).

* APIREZIA. V. *Apirexia*.

* APIRITE. V. *Apiro*-min.; varietà rossa della tormalina, infusibile.

APIRO - da α priv. e πῦρ pyr *fuoco* - a. ep. di sacrificio che si compiva senza fuoco e senza incenso. 2 Ep. di corpo che resiste al fuoco senza alterazione sensibile. 3 m. Min.; sorta di feldispato, infusibile.

APIROCALIA - da α priv., πείρα pèir-a, pìr-a *esperienza* e καλός kal-òs *bello, buono* - atto, cosa che offende il senso del bello, del buono. 2 Ignoranza del bello, dell'onesto. 3. Mancanza di attitudine, di perizia per esercitare un'arte bella.

APIRÒCALO. V. *Apirocalia* - che offende il senso del bello, del buono. 2 Ignorante del bello e dell'onesto. 3 Che ha nessuna o poca attitudine ad esercitare un'arte bella.

* APIRÒFORO - da α priv., πῦρ pyr *fuoco* e φέρω fèr-o *porto* - ep. di corpo non atto o poco atto a produrre calore.

APIROMÈLE. V. *Apirenoméle*.

APIROLOGIA - da ἀπειρος àpeir-os, àpir-os *senza limiti* (α priv. e πέρας pèr-as *limite*) e λόγος lóg-os *discorso* - verbosità smoderata; abitudine di far sproloqui, di non finirla mai.

APIRÒLOGO. V. *Apirologia* - smoderatamente verboso; che ha l'abitudine di fare sproloqui senza fine.

* APIRÒPODO - da ἀπειρος àpeir-os, àpir-os *molto numeroso, infinito* (α priv. e πέρας pèr-as *limite*) e πούς pùs *piede* - div. di animali articolati; che comprende quelli che hanno più di sei piedi; sin. di *iperexapode*.

APISTO - da α priv. e πιστός pist-òs *fedele* - m. gen. di pesci, fam. percoidi; in cui l'osso sottorbitario è armato di una spina lunga, puntuta, mobilissima, nascosta in un solco, cosicchè difficilmente si vede; pericolosi massime per i pescatori che vanno a piedi nudi sulla sabbia.

APLANÈTO - da α priv. e πλανήτης planèt-es *errante (pianeta)* - m. stella fissa, che conserva la stessa reciproca posizione verso le altre stelle, non la cambia come i pianeti.

* APLANÈTICO - da α priv. e πλανητικός planetik-òs *che fa errare, ch'è soggetto ad errare* (πλανάω planà-o *erro, fo errare*) - ep. di uno specchio, di una lente, di una combinazione di lenti, in cui sia poco o affatto sensibile l'aberrazione di sfericità.

* APLECTRO - da α priv. e πλέκτρον plèktr-on *pungolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti dai generi affini per non aver spine.

* APLEURIA - da α priv. e πλευρά pleur-à *costa, pleura* - mancanza di coste. 2 Mancanza di pleura.

* APLEUROSPERMIE - da α priv., πλευρά pleur-à *costa* e σπέρμα spèr-m-a *seme* - tr. di p. d., fam. ombrellifere; il cui pericarpio è subcilindrico, senza coste.

* APLEURÒTIDE - da α priv., πλευρά pleur-à *costa, lato* e ὠτίς, ὠτίδος otis, otid-os *orecchietta* - gen. di moll., fam. terebratule; che mancano di una delle orecchiette laterali.

APLISIA - da α priv. e πλύνω plyn-o, fut. πλύσω plys-o *lavo* - a. specie di spugna di pessima qualità,

di color giallo sporco, che non si poteva pulire per quanto si lavasse. 2 m. Gen. di moll. cefalopodi, fam. pleurobranchi; che spandono un liquore di odor nauseante, e che non si toglie per quanto si lavino - detti ant. *leprimarini*, perchè hanno due tentacoli superiori che rassomigliano a orecchie di lepre.

APLÒA - da ἀπλός aplò-os *semplice* (ἀ priv. e πέλω pèl-o *consisto*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'orlo posteriore del corsaletto senza prolungamento, gli uncini dei tarsi senza dentellature, insomma struttura più semplice dei generi affini.

* APLOCÀRPO - da ἀπλός apl-òs *semplice* e καρπός karp-òs *frutto* - frutto che proviene da un pistillo semplice, da un solo carpello. 2 Frutto che proviene da più carpelli, che appartengono ad un solo fiore, e sono distinti gli uni dagli altri.

* APLOCÈNTRÒ - da ἀπλός apl-òs *semplice* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno una sola spina dorsale.

* APLÒCERI - da ἀπλός apl-òs *semplice* e κέρας kèr-as *corno* - div. d'ins. dipt.; che hanno antenne senza peli.

* APLODÒNTE - da ἀπλός apl-òs *semplice* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuri; che hanno denti incisivi convessi semplici. 2 Sp. di moll., gen. elice; le cui conchiglie hanno un solo dente all'apertura.

* APLÒMA - da ἀπλός apl-òs *semplice* - min.; varietà di granato; cui si attribuisce il cubo come forma semplice, primitiva.

* APLOMÈRA - da ἀπλός apl-òs *semplice* e μῆρς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; le

cui coscie posteriori non sono dentellate, come nei generi affini.

* APLÒNICA - da ἀπλός apl-òs *semplice* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno uncini semplici ai tarsi.

* APLOPÀPPO - da ἀπλός apl-òs *semplice* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; che hanno un pennacchio composto di sete ineguali, ma della stessa qualità.

* APLOPÈTALO - da ἀπλός apl-òs *semplice* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di pianta, i cui fiori hanno la corolla formata da un petalo solo.

* APLOPERISTÒMIO - da ἀπλός apl-òs *semplice* e περιστόμιον peristòm-ion *peristomio* - ep. dei gen. di p. a., fam. muschi, in cui l'orifizio delle capsule è guernito di una sola fila di denti e presenta un solo verticillo peristomico.

* APLÒPSI - da ἀπλός apl-òs *semplice* e ὄψις òps-is *vista, aspetto* - fam. d'infus.; che non hanno organi esterni né viscere.

* APLÒTÀRSO - da ἀπλός apl-òs *semplice* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno tarsi semplici.

* APLÒTAXI - da ἀπλός apl-òs *semplice* e τάξις tàx-is *ordine* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui pennacchio è formato da una sola serie di fili.

* APLÙSTRE - da ἀ int. e φλαστός flast-òs *tagliato, intagliato, frastagliato* (φλάω fl-àò *taglio, intaglio, frastaglio*) - ornamento alla poppa delle navi antiche, formato di assi strette, lunghe, curve, dipinte, sovrapposte le une alle altre, accostate alla base, ma che poi verso la cima si scostavano alquanto; onde appariva tutto frastagliato.

Il vocab. *Aplustre* è latino e de-

riva dall'ellenico ἀφλαστός *àflast-os*, cangiata la *f* nell'affine labiale *p*, l'*a* in *u*, e aggiunto *r* per compiere la term. *tr(e)* che esprime *strumento*, *arnese*. Forse gli Elleni dicevano anche ἀφλαστὸν *àflastr-on* invece di ἀφλαστόν *àflast-on*, come dicevano ἀλάβαστρον *alàbastr-on* invece di ἀλάβαστον *alàbast-on* ch'è la forma più antica.

APNEA - da ἀ priv. e πνέω *pn-èō* *spiro*, *respiro* - *m.* mancanza di respiro.

* APNEOLOGIA - da ἀπνεία *àpn-oia*, *àpn-ia* *apnèa* e λόγος *lòg-os* *discorso* - trattato sull'apnea.

* APNEOSFIXIA - da ἀ priv., πνέω *pn-èō* *respiro* e σφίξις *sfix-is* *polso* - cessazione del respiro e del polso.

* APNEUMONIA - da ἀ priv. e πνέω *pn-èō* *respiro* e πνεύμων *pnèum-on* *polmone* - mancanza di polmoni.

* APNEUMONONERVIA - da ἀ priv., πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e νεῦρον *nèur-on* *nervo* - difetto di azione nervosa ai polmoni.

APO - ἀπὸ - come preposizione, significa *da*, *lontano*, *di*, *per mezzo di*, *senza ecc.* Nei composti ha senso di lontananza (V. *Apodemia*), o di contrario a quello che esprime la seconda parte del vocabolo (V. *Apocalipsi*), o di danno (V. *Apòcino*, *Apocrástico*); talora è particella intensiva ecc.

APOCALIPSI - da ἀποκαλύπτω *apokalypt-o* *rivelo* (ἀπὸ *apò* *neg* e καλύπτω *kalypt-o* *copro*, *nascondo*) - rivelazione; opera attribuita all'apostolo Giovanni, che svela le persecuzioni che la Chiesa doveva soffrire e la vendetta divina contro i persecutori. 2 Altre simili rivelazioni, apocrife.

APOCALIPTICO. V. *Apocalipsi* - che appartiene all'Apocalipsi. 2 Mistico, profetico.

* APOCARPO - da ἀπὸ *apò* *da* e κόρ-
 πος *karp-òs* *frutto* - frutto che pro-

viene da un pistillo semplice, da un solo carpello. 2 Frutto composto di più carpelli, che spettano ad un solo fiore e distinti gli uni dagli altri.

APOCATÀRTICO. V. *Apocatàrsi* - che giova per promuovere l'apocatarsi.

APOCATÀRSI - da ἀποκαθάρζω *apokathèr-o* *purgo* (ἀπὸ *apò* *da* e καθάρζω *kathèr-o* *purgo*) - *m.* spurgo o evacuazione del pus per isputo; di escrementi biliosi per vomito o per secesso.

APOCATÀSTASI - da ἀποκαθίστημι *apokathist-emi* *ristabilisco* nello stato di prima (ἀπὸ *apò* *da* e καθίστημι *kathist-emi* *stabilisco*) - perfetto ristabilimento in salute. 2 Ritorno del sole, di altri astri al punto da cui si erano mossi; *p.* e. ritorno del sole allo stesso segno del zodiaco; periodo astronomico.

APOCATÀSTÀTICO. V. *Apocatàstasi* - *ep.* di periodo astronomico, in capo al quale un astro si trova nella stessa posizione relativa di prima.

APOCÈNOSI - da ἀπὸ *apò* *da*, *al tutto* e κένωσις *kènos-is* *vuotamento*, *sgombero* (κενέω *ken-èō* *vuoto*, *sgombero*) - *m.* emorragia od evacuazione facile senza irritazione e senza febbre.

* APOCHILISMA - da ἀποχυρίζω *apochyliz-o* *estraggo il succo* (ἀπὸ *apò* *da* e χυλός *chyl-òs* *succo*) - composizione medica di succhi estratti da sostanze vegetali; *volg.* *robbo*.

* APOCINÉE. V. *Apocino*.

APÒCINO - da ἀπὸ *ap-ò* *lontano* *da* e κύων *ky-on*, *kyn-òs* *cani* - *gen.* di *p. d.*, fam. apocinee; che sono un violento veleno per i cani.

APOCLÈTI - da ἀποκαλέω *apokal-èō* *invito*, *scelgo* (ἀπὸ *ap-ò* *da* e καλέω *kal-èō* *chiamo*) - consiglio formato

di uomini scelti, della federazione Etolia; sorta di Senato simile ai Pregai o Pregati di Venezia.

APÓCOPE - da ἀποκόπτω apokópt-o *taglio* (ἀπό apò da e κόπτω kópt-o *taglio*) - troncamento di una o più lettere in fine di una parola. 2 Guarigione di malattia senza declinazione. 3 Ferita con perdita di sostanza; p. e. frattura in cui è stata staccata una parte di osso.

* **APOCOPTONA**. V. *Apòcope* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno costume di deporre le uova sotto la scorza di un ramo-scoglio della mimosa lebbek e di tagliarla circolarmente colle mandibole.

* **APOCRASTICO** - da ἀπό apò da e κραῖς kràs-is *temperamento* - ep. di rimedio che allontana le cause che possono guastare la crasi, corrompere gli umori.

APOCÓRDO - da ἀπό apò da e χροῖ chroì *corda* - dissonante; in cui una corda, un suono è dissonante dall'altro.

APOCRÈA - da ἀπό apò da e κρέας krè-as *carne* - settimana dopo la sessagesima sino alla quinquagesima, in cui si fa astinenza dalle carni. 2 Carnovale; o in un senso antistrofo, scherzoso; o usando la part. apò nel senso di partecipazione invece che in quello d'astinenza.

APÒCRIFO - da ἀποκρύπτω apokrypt-o *nascondo* (ἀπό apò da, *al tutto* e κρύπτω krypt-o *nascondo* - κρύφιος kryfios *nascondito*) - a. occulto, arcano; che si manifestava solamente agl'iniziati. 2 a. Libro che conteneva cose occulte, arcane, che si manifestavano ai soli iniziati. 3 Libro il cui vero autore è ignoto, e la cui autenticità è incerta, sospetta. 4 Ep. di cose contenute in cosiddetti libri. 5 Ep. di libri eccle-

siastici che essendo di autore dubbio, di autenticità sospetta, non si leggevano pubblicamente in chiesa, si tenevano nascosti.

APÒCRIFTO. V. *Apòcrifo* - m. gen. di pesci, fam. gobioidi; che vivono nascosti nel fango alla foce dei fiumi o nei laghi salati.

APÒCRISI. V. *Apocrisiario* - responsorio nell'ufficio ecclesiastico.

* **APOCRISIARIO** - da ἀποκρίνεται apokrin-ome *rispondo* - messo, ambasciatore che porta le risposte del suo principe a un altro (o a un privato), o a vicenda. 2 Ministro del papa presso l'imperatore di Costantinopoli. 3 Dignitario dell'antica corte di Francia, ai tempi dei Carolingi, che soprintendeva ai chierici del palazzo, e trattava tutti i negozii ecclesiastici; detto pure cappellano o custode del regio palazzo. 4 Deputato, rappresentante di una chiesa o di un monastero.

APOCRUSTICO - da ἀποκρούω apokrú-o, fut. ἀποκρούσω apokrús-o *respingo* (ἀπό apò da e κρούω krú-o *urto, spingo*) - m. repulsivo, depulsivo, che respinge gli umori che affluiscono alla parte malata.

APODACRITICO - da ἀποδακρύω apodakry-o *piango; cesso di piangere* (ἀπό apò intens. o neg.) e δακρύω dakry-o *piango*) - medicamento che promuove le lagrime per sanar l'occhio malato. 2 Che fa cessare le lagrime.

APODEMIA - da ἀπό apò da, *lontano* e δῆμος dèm-os *popolo, comune* - sin. di *nostalgia*.

APODI. V. *Apodo* - m. cl. di animali articolati; che comprende parte degli anellidi e dei vermi intestinali; che mancano di piedi.

APODICTICA. V. *Apodictico* - arte di dimostrare; parte della dialectica.

APODICTICO - da ἀποδείκνυμι apodèikn-ymi, apodikn-ymi *dimostro*

(ἀπὸ ἀπὸ int. e δείκνυμι dèikn-y-mi, dèikn-y-mi *mostro* - dimostrativo; atto a dimostrare evidentemente per principii di ragionamento senza bisogno di prove di fatto.

APODITÈRIO - da ἀποδύω apody-o *spoglio* (ἀπὸ ἀπὸ da e δύω dy-o *entro, vesto ecc.*) - spogliatojo; stanza delle terme dove i bagnanti deponevano le vesti. 2 Stanza in cui i battezzandi adulti lasciavano le loro vesti; detta pure *Apòdito*.

APODITTICA, APODITTICO. V. *Apodictica, Apodictico*.

APÒDITO. V. *Apoditèrio*.

APODO - da ἀ priv. e πούς, πόδες pùs, pòd-os *piede* - che non ha piedi. 2 Che ha solamente un rudimento di piedi. 3 Che ha piedi deformati, che non possono servire. 4 m. Specie di rondine, che ha piedi mal conformati e non se ne può valere. 5 m. Ord. di pesci privi di natatoja ventrale. 6 m. Ord. di rett., fam. lacerti, che mancano di zampe. 7 m. Cl. di entomozoi; secondo alcuni naturalisti, solamente gli anellidi. 8 m. Larva d'insetto, che manca di piedi. 9 m. Nome che si dava una volta agli uccelli del paradiso, perchè i natii del Perù tagliavano loro i piedi prima di venderli, onde si favoleggiò che mancassero di piedi. 10 m. Costellazione dell'emisfero antartico, così chiamata perchè bellissima, alludendo all'apodo o uccello del paradiso, di vaghissime penne vestito. 12 m. Gen. di p. a., fam. funghi; il cui cappello, che porta gli organi fruttiferi, aderisce solamente per un punto ai corpi su cui si sono sviluppati.

* **APODÒNTE** - da ἀπὸ ἀπὸ da, senza e ὀδούς, ὀδόντες odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. sgomberoidi; che hanno i denti mascellari lontani, rari.

APÒDOSI - da ἀποδίδω apodid-o

fut. ἀποδώσω apodòs-o *restituisco, retribuisco, corrispondo ecc.* (ἀπὸ ἀπὸ da e δίδω did-o do) - proposizione in risposta ad altra proposizione. 2 Seconda parte di un periodo, frase o contesto di frasi, che corrisponde alla protasi o prima parte.

APÒFISI - da ἀποφύω apofy-o, fut. ἀποφύσω apofys-o *genero, produco per estensione della propria sostanza; son generato, prodotto ecc.* (ἀπὸ ἀπὸ da e φύω fy-o *genero e son generato*) - sostanza prodotta per estensione da un'altra e della stessa natura; p. e. ramo, carne, osso ecc. 2 Protuberanza delle ossa della stessa natura ed aspetto delle ossa medesime. 3 m. Aggetto, sporgenza di materia soda, legnosa che suol trovarsi in alcuni frutti o semi. 4 m. Escrescenza sferica o quasi sferica in alcuni muschi, un po' al disopra della capsula.

* **APOFLEGMÀTICO** - da ἀπὸ ἀπὸ da e φλέγμα flègm-a - che impedisce l'accumulazione del flegma. 2 Che promuove la secrezione del flegma accumulato; che provoca, per gargarismo o masticazione, la secrezione della pituita, lo sputo.

APOFLEGMATISMO. V. *Aposflegmatico* - impedimento all'accumulazione del flegma. 2 Secrezione del flegma, in ispecie della pituita per via di sputo; flegma uscito dal corpo, sputato ecc.

APOFORÈTO - da ἀπὸ ἀπὸ da, lontano e φέρω fèr-o *porto* - presente che si faceva nei saturnali, o dopo i conviti, che gli ospiti portavano seco andandosene.

APOFTEGMA - da ἀποφθέγγω apofthèng-ome *parlo con brevità, precisione, enfasi* (ἀπὸ ἀπὸ intens. e φθέγγω fthèng-o *emetto suono, di voce umana o altro* - sentenza breve, precisa, enfatica, di oracolo,

di filosofo o altro uomo illustre; che esprime argutamente qualche importante ed utile verità.

APOFTEGMATICO. V. *Apostègma* - proprio di apoftegma; breve ed arguto. 2 Che si esprime abitualmente e facilmente per apoftegmi. 2 Discorso composto in gran parte di apoftegmi.

APOGALACTISMO - da ἀπογαλακτίζω apogalaktiz-o svezzo, slatto (ἀπὸ ἀπὸ da e γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte) - slattamento.

APOGEO - da ἀπὸ ἀπὸ da e γαῖα, γῆ gèa, gè terra - lontano dalla terra. 2 Massima distanza di un pianeta dalla terra. 3 Massima distanza della terra dal sole; più propriamente *afelio*. 4 Massima distanza a cui un pianeta o altro corpo del sistema solare si può allontanare dal sole. 5a. Che muove dalla terra, che vien dalla terra. 6 Vento di terra, che muove dalla pianura, diverso dall'altano che muove dall'alto dei monti verso il mare.

APÓGRAFO - da ἀπογράφω apográf-o copio (ἀπὸ ἀπὸ da e γράφω gráf-o scrivo) - copia di un originale.

APOLEPISMA - da ἀπολεπίζω apolepiz-o tolgo le squame, squamo (ἀπὸ ἀπὸ da e λεπίς, λεπίδες lep-is, lepid-os squama) - m. lo squamarsi della pelle in alcune malattie cutanee.

APOLITICO - da ἀπολύω apoly-o sciolgo (ἀπὸ ἀπὸ da e λύω ly-o sciolgo) - ep. di lettera dimissoria di un vescovo ad un ecclesiastico da esso dipendente, che si reca ad abitare in un'altra diocesi, per cui lo scioglie dalla dipendenza e lo raccomanda ad altri vescovi.

APOLITOSI - da ἀπὸ ἀπὸ da e λίθος lith-os pietra - pietrificazione.

APÓLLO - da Ἀπόλλων Apòll-on (ἀ intens. e φάω, φῶ f-ào, f-o splendo, mutata l'f nell'affinelabiale p - radice sanskrita bha splendere

- e ἔλα, ἐλέα èl-e, el-èa luce e calore insieme; ἥλιος èl-ios sole, - o ἀ intens. e fenicio Baal Dio, Sole, Apollo) - dio della luce, del canto ecc. 2m. Costellazione; sin. di stella di Ermete o Stilbo. 3m. Sp. di moll., gen. murice; di belle forme.

APOLLINEO - da Ἀπόλλων Apòll-on Apollo - proprio di Apollo; poetico. 2m. Luogo di riunione; casino appartenente ad una società, ove si giuoca, si suona, si canta, si balla, si conversa; così detto perchè consacrato a quelle arti di cui era protettore Apollo.

* **APOLLONIANA** - da Ἀπολλώνιος Apollóni-os Apollonio di Perga, celebre matematico - ep. dell'iperbole e della parabola ordinaria, per distinguerle da altre curve di altro genere superiore; così dette in onore del matematico di Perga.

APOLLONIO - da Ἀπόλλων Apòll-on Apollo - m. strumento musicale a due o più tastiere, che si può suonare da più musicisti contemporaneamente o per mezzo di un automato.

APOLOGIA - da ἀπολογέομαι apolog-èome adduco ragioni, rispondo ad un'accusa confutandola, in un processo o altrimenti (ἀπὸ ἀπὸ da e λόγος lòg-os discorso) - a. difesa in un processo, opposta alla κατηγορία kategoria accusa. 2 Esposizione (per solito con discorso pensato ed esteso) di ragioni in favore di una persona, di un atto, di una dottrina; accompagnata dalla confutazione di ragioni addotte da avversarii contro quella persona, quell'atto, quella dottrina; specialmente opera in lode e in difesa del cristianesimo, sia che porti appunto il titolo di *Apologia* (apologia di san Giustino martire ecc.), sia che ne abbia un altro (*Instituzioni* di Lattanzio, *Terapeutica* di Teodoro ecc.).

APOLOGÈTICA. V. *Apologia* - parte della dialettica, che consiste nel rimuovere, a difesa dell'assunto, le obiezioni dell'avversario, le ragioni con cui lo nega. 2 m. Parte della teologia, che cerca di dar le prove dell'origine divina del Cristianesimo.

APOLOGÈTICO. V. *Apologia* - ch'è proprio dell'apologia, che serve per apologia. 2 Libro che contiene un'apologia; specialmente opera di Tertulliano in difesa del Cristianesimo.

* **APOLOGISTA.** V. *Apologia* - che fa un'apologia; che fa apologie.

APÒLOGO - da ἀπό apò da e λόγος lòg-os discorso - breve racconto in cui parlano uomini, bestie, cose personificate; quasi discorso artificioso, da cui si deduce un altro discorso, una verità specialmente morale.

APOLÛSIE - da ἀπολύω apolù-o, fut. ἀπολύσω apolùs-o lavo (ἀπό apò da e λύω lù-o lavo) - ottavo giorno dopo il battesimo, in cui, secondo il rito della Chiesa orientale, si asperge dal capo e dal petto dei nuovi battezzati la unzione del crisma.

APOMAGDALIA - da ἀπό apò da e μάτω māt-o, fut. μᾶξω māk-o astergo - ciò che serve a pulire, ad astergere; detto pure *apomagma*. 2 Mollica di pane con cui gli antichi si pulivano le dita dopo il pranzo e che poi si gettava ai cani.

APOMĀTESI - da ἀπομαρτάνω apomarthàn-o, fut. ἀπομαρτήσω apomarthès-o dimentico l'imparato (ἀπό apò da e μαρτάνω marthàn-o, fut. μαρτήσω math-ès-o imparo) - dimenticanza di ciò che si era imparato.

* **APOMICINA** - da ἀπὸ μηκύνω apomēkyn-o allungo (ἀπό apò da e μῆκος mèk-os lunghezza, estensione) - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno quasi tutte le

parti del corpo, antenne, corsalletto, elitre, molto lunghe.

APOMORFOSI - da ἀπό apò da e μορφή morf-è forma - forma rappresentata da una pittura, da una scultura, rispetto all'oggetto vero. 2 m. Sorta di metamorfosi organica, per cui una sostanza fissandosi sopra un'altra ne sottrae qualche cosa e la trasforma in se stessa.

* **APONEUROGRAFIA** - da ἀπενεύρωσις aponeùros-is aponeurosi e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle aponeurosi.

* **APONEUROLOGIA** - da ἀπενεύρωσις aponeùros-is aponeurosi e λόγος lòg-os discorso - trattato sulle aponeurosi.

APONEUROSÌ - da ἀπενεύρω aponeurò-o trasformato in, nervo (ἀπό apò da e νεύρον nèur-on nervo) - a. espansione tendinosa di un muscolo, come dire trasformazione del muscolo in nervo (gli antichi confondevano i tendini coi nervi). 2 m. Membrana fibrosa, i cui capi sono attaccati al periostio, e che s'insinua fra le fibre muscolari, ovvero si continua con queste; copre, involge i muscoli e dà loro dei punti d'inserzione.

* **APONEURÒTICO.** V. *Aponeurosi* - proprio delle aponeurosi, o di tessuti fibrosi simili a queste.

* **APONEUROTOMIA** - da ἀπενεύρωσις aponeùr-os-is aponeurosi e τομή tom-è taglio - dissezione delle aponeurosi.

* **APONEURÒTOMO.** V. *Aponeurotoma* - strumento per dividere le aponeurosi abdominali nella cistotomia subpubica.

APONIA - da ἄ priv. e πόνος pòn-os dolore - stato di chi non sente dolore.

APOPÈMPSI - da ἀποπέμπω apopèmp-o mando lontano, indietro (ἀπό apò lontano da e πέμπω pèmp-

p-o *mando*) - digressione dall'argomento; artificio di oratore, che, per evitar di parlare di cosa che può nuocere alla causa, si forvia in digressioni.

* APOPIASMA - da ἀπὸ ἀπὸ *da e πύον* py-on *pus* - espressione, secrezione di pus.

APOPIETICO. V. *Apopiàsma* - che giova a far suppurare un apostema; che ne affretta la suppurazione.

APOPLEXIA - da ἀποπλήττω *apoplètt-o*, fut. ἀποπλήξω *apoplèx-o* *colpisco violentemente*, in modo da sospendere il moto e il senso nella parte colpita (ἀπὸ ἀπὸ *intens.* e πλήττω, πλήγνυμι *plètt-o*, *plègn-imi batto*) - a. sospensione del moto e del senso, intorpidimento, intormentimento che avviene per un colpo improvviso, o con fenomeni simili a quelli prodotti da un colpo improvviso (per malattia, fulmine ecc.). 2 Malattia dell'encefalo e delle sue membrane per soverchia affluenza di sangue nei vasi cerebrali, o per infiltrazione o stravasamento di sangue o di sierosità nelle membrane o nei ventricoli dell'encefalo, o per improvviso turbamento delle forze nervose al cervello; che produce repentinamente una più o meno lunga, totale o parziale, sospensione dei moti volontari, del senso e delle facoltà intellettuali; così detta perchè la persona affetta rimane come chi riceve un gran colpo improvviso. 3 m. Ogni affezione ch'è prodotta da repentina congestione di sangue in un organo (polmone, cuore, fegato ecc.). 4 Stasi di sangue nei vasi cerebrali.

APOPLECTICO. V. *Apoplexia* - che cagiona apoplexia. 2 Che si riferisce ad apoplexia. 3 Ch'è attaccato da apoplexia. 4 m. Ep. di vena che si apre nell'apoplexia.

APOPNIXIA - da ἀποπνίγω *apopni-*

g-o, fut. ἀποπνίξω *apopnìx-o* *soffoco* (ἀπὸ ἀπὸ *intens.* e πνίγω *pnìg-o* *soffoco*) - soffocazione completa.

APOPTOSI - da ἀποπίπτω *apopipt-o* *cado* (ἀπὸ ἀπὸ *da e πίπτω* *pipt-o* *cado* - πτώσις *ptòs-is* *caduta*) - caduta delle ossa. 2 Emorragia emorroidale. 3 Caduta delle croste. 4 Rallentamento di una fasciatura.

APORÈMA. V. *Aporia* - problema di difficile, d'incerta soluzione.

APORIA - da ἀπορέω *apor-èw* *sono in dubbio, sono imbarazzato* (ἀπὸ ἀπὸ *priv.* e πόρος *pòr-os* *passaggio*) - artificio per cui l'oratore mostra di essere imbarazzato, di non sapere come incominciare, che dire.

APOSEPSIA - da ἀποσέπω *aposèp-o* *imputridisco* (ἀπὸ ἀπὸ *intens.* e σέπω *sèp-o* *imputridisco*) - fermentazione putrida.

APOSCEPARNISMO - da ἀπὸ ἀπὸ *da e σκέπαρον* *skèparn-on* *ascia* - ferita al capo con soluzione di continuità, in cui è staccato un pezzo d'osso; come fosse fatta con un'ascia che leva i pezzi.

AOSFACELISMO - da ἀποσφελίζω *aposfakeliz-o* *mi dissolvo al tutto, imputridisco, mi sfacelo* (ἀπὸ ἀπὸ *intens.*, σφελίζω *sfakeliz-o* *mi agito violentemente, vo in isfacelo*) - completo sfacelo del corpo o di una parte del corpo.

APOSIÒPESI - da ἀποσιώπῃω *aposiop-àw* *taccio affatto* (ἀπὸ ἀπὸ *intens.* e σιώπῃω *siop-àw* *taccio*) - artificio retorico; reticenza, preterizione, per cui la trasposizione o il periodo incominciato s'interrompe, lasciando che l'uditore o il lettore intenda da sè quello che o per viva commozione d'animo, o per pudore, o per filocalia, o per altro sentimento sincero o artifizioso non si è espresso; sin. di *parasiòpesi*. 2 Pausa generale (nella musica antica)

APOSIRMA - da ἀποσύρω aposyr-o
tiro via (ἀπὸ apò da e σύρω syr-o
tiro) - brandello di pelle. 2 Pezzo
d'osso, pezzo di carne staccati in
una ferita.

APÒSTASI - da ἀφίσταμαι afist-emi
allontano, porto altrove (ἀπὸ apò
da, lontano e ἵσταμαι ist-emi sto, fo
stare), o medio ἀφίσταμαι afist-ame
parto, fuggo - soluzione di con-
tinuità nelle fratture delle ossa.
2 Scioglimento di apostema per ri-
assorbimento di umori. 3 Rimo-
zione delle cause, sparizione dei
fenomeni morbosi; differente dalla
metastasi, imperocchè in questa si
cambia la sede o la qualità del
morbo, e nell'apostasi il morbo si
dilegua, avviene la guarigione.
4 Cambiamento di forma, di periodo
in una malattia (p. e. in una ter-
zana che diventa quartana).

APOSTASIA. V. *Apòstasi e Apo-
statàre* - a. partenza dalla propria
città, dal proprio paese, quando
sono in pericolo ed è dovere il con-
sacrarsi ad essi. 2 a. Diserzione.
3 Abbandono, per solito, pubblico,
clamoroso, delle dottrine profes-
sate, della religione seguita, della
setta cui uno apparteneva; abban-
dono del Cristianesimo per abbrac-
ciare altra religione. 4 m. Gen. di p.
d., fam. apostasiee o apostasiacee;
in cui i grani del polline sono di-
stinti e non riuniti in masse, come
in generi affini.

* **APOSTATARE**. V. *Apòstasi* - a.
esser lontano. 2 Abbandonare le dot-
trine professate, la religione cui
si apparteneva; specialmente ab-
bandonare il Cristianesimo per ab-
bracciare altra religione.

APOSTASIO. V. *Apòstasi e Apo-
statàre* - a. ripudio. 2 a. Causa di
apostasio; causa contro un liberto
che si era mostrato ingrato al suo
liberatore, che si era scelto altro

protettore (se assolto, era in tutto
libero; se condannato, tornava
schiavo). 2 Causa contro chi aveva
abbandonato la patria in pericolo, e
si puniva colla morte.

* **APOSTASIMERO** - da ἀπόστασις
apòstas-is lontananza e μέρος me-
r-òs coscia - st-tr. d'ins. col. pent.,
fam. curculionidi, gonatoceri; di-
stinti da zampe anteriori separate
alla base.

APÒSTATA. V. *Apòstasi e Apo-
statàre* - a. chi abbandona, smette,
parte. 2 a. Fuggitivo, disertore, ri-
belle. 3 a. Chi abbandona la patria
in pericolo. 4 Chi abbandona le dot-
trine che ha professato, la religione,
la setta cui apparteneva; special-
mente chi abiura il Cristianesimo
per abbracciare un'altra religione.

APOSTÀTICO. V. *Apòstasi, Apo-
statàre, Apostèma* - che appartiene,
che è disposto ad apostasi, ad apo-
stasia, ad apostema.

APOSTAXI - da ἀποσταῶ apostàz-o
fut. ἀποσταῶ apostàx-o stillo - m.
lo stillar il sangue dal naso.

APÒSTÈMA. V. *Apòstasi* - am-
masso di pus in una cavità ano-
mala fra mezzo ai tessuti, massime
ai muscoli; così detto o perchè gli
umori che lo formano si separano,
si sottraggono da altre parti del
corpo, ovvero perchè è separato
dalle parti adjacenti per mezzo di
una ciste circoscritta e formata da
una membrana particolare, detta
piogenica, a differenza dell'empie-
ma o spandimento purulento ch'è
in immediato contatto cogli organi
ove affluisce.

* **APOSTÈMATO**. V. *Apostèma* - chi
ha un'apostema.

APOSTEMATICO. V. *Apostèma,
Apòstasi* - che appartiene ad apo-
stema; ch'è proprio di apostema.
2 Che ha forma di apostema. 3 Che
ha un tumore interno al disotto del

diafragma, la cui marcia esce per il deretano.

* APOSTEMATODE. V. *Apostema* - che somiglia ad apostema. 2 Che ha forma di apostema.

APÒSTOLO - da ἀποστέλλω apò-stèll-o (ἀπὸ apò da e στέλλω stèll-o *allontano, invio* - a. inviato. 2 a. Mandatario. 3 (fra gli Ebrei) Inviato nelle provincie per vegliare alla esecuzione delle leggi, per raccogliere un'imposta. 4 Uno dei dodici prescelti da Gesù e da esso inviati a predicare la sua dottrina, l'Evangelo; per antonomasia, san Paolo. 5 Libro ecclesiastico dei Greci che contiene lezioni delle epistole di san Paolo. 6 Chi primo portò in un paese l'Evangelo. 7 Inviato a raccogliere elemosine, a viaggiare per interesse dei fedeli. 8 m. (nella Chiesa protestante) Giovane ecclesiastico, che non ha ancora ministero determinato. 9 m. Inviato di società segrete, che viaggia con missione politica, politico-religiosa (si dice, con bell'uso, dagli Elleni moderni, e si applica anche a donne, come in gen., in tutti i sensi, il vocab. *apòstolo*). 10 m. Chi si adopera con zelo a propagare la verità o quella che crede verità, che si consacra tutto a questo ufficio. 11 Lettera dimissoria che l'appellante chiedeva dal giudice, e che questi doveva dargli per informar della causa il secondo giudice; espressione usata tutto di in diritto canonico. 12 m. Capo di una delle dodici grandi case patrizie a Venezia. 13 Sin. di *papa*.

APÒSTOLO - da ἀπὸ apò da e στέλλω stèll-o *stolo* - parte della prora di una nave; uno degli scalini a prora, fra i quali due sono prolungati sino al capo di banda.

* APOSTOLATO - ministero, dignità, ufficio di apostolo. 2 Sin. di sede romana o di altra sede vesco-

vile. 3 Predicazione di dottrine, massime religiose, filosofiche, sociali.

APOSTOLICO. V. *Apòstolo* - sin. di papa o di altro vescovo. 2 Libro che contiene le epistole di san Paolo. 3 Proprio di uno degli apostoli o di apostolo. 4 Ep. di chi tramandi la dottrina che ricevette dagli apostoli. 5 Ep. di sede vescovile e in specie della sede romana, di persona o cosa che si riferisce a quella sede. 6 Ep. di persona o di dottrina nello spirito degli apostoli. 7 Ep. di lettera dimissoria di un vescovo a un laico, perchè andasse a ordinarsi in altra diocesi (in gen. di ogni lettera vescovile). 8 m. Titolo dei re d'Ungheria e poi dell'imperatore d'Austria.

* APOSTOLICONE. V. *Apòstolo* - sorta di unguento; così detto perchè era composto di dodici ingredienti.

APOSTOLICI. V. *Apòstolo* - settarii cristiani del III secolo, detti pure Apotactici. 2 Settarii del XIII secolo, detti anche Dulcinisti - che pretendevano essere custodi e seguaci delle vere dottrine apostoliche.

* APOSTROFARE. V. *Apòstrofe* e *Apòstrofo* - volgere altrui il discorso nel modo indicato in *Apòstrofe*. 2 Indirizzare la parola, massime in modo vivace, severo. 3 Apporre un apostrofo a un vocabolo, sopprimendone una o più lettere.

APÒSTROFE - da ἀποστρέφω apò-strèf-o *rovescio, mi rivolgo* da uno all'altro (ἀπὸ apò da e στρέφω strèf-o *volgo*) - atto del coro nelle rappresentazioni sceniche antiche, quando, partiti gli attori, rivolgeva il discorso agli spettatori. 2 Artificio retorico per cui si volta il discorso, dalle persone cui era indirizzato, ad un'altra o ad altre; o per

cui s'indirizza la parola a persone presenti o non presenti, a morti, a Dio, a esseri che non hanno persona e che s'immaginano personificati.

APÒSTROFO. V. *Apòstrofe* - segno (?) che indica nella scrittura la soppressione di una o più lettere, per eufonia o per altro; così detto perchè ha forma di uno spirito aspro (?) rovesciato.

APOTACTISTA, APOTACTICO - da ἀποτάσσειν *apotàss-ome*, fut. ἀποτάξωμι *apotàx-ome mi allontano, mi ritiro, rinuncio* (ἀπὸ *apò lontano* e τίτω *titt-o pongo*) - settarii cristiani del secolo III, che affermavano di essere scrupolosi osservatori delle dottrine evangeliche, rinunciavano alle proprietà particolari e mettevano tutti i beni in comune.

APOTÈCA - da ἀπὸ *apò da* e θήκη *thèk-e ripostiglio, luogo da riporre* - luogo ove si ripongono derivate, merci, ogni specie di oggetti di valore (granajo, cantina, arsenale, tesoro ecc.) (corrotto in *bottega*, con significato modificato). 2 Parte della casa in cui si riponevano provvisioni per la famiglia; locale, per solito al piano superiore, in cui si custodivano le anfore piene di vino, mentre i *dolii* o barili si tenevano nella cella o cantina. 3 (nel medio evo) Bottega da speziale; onde il francese *apothicaire speziale*.

* **APOTÈCIO** - da ἀποθήκων *apothèk-ion*, dim. di ἀποθήκη *apothèk-e* *apoteca* - parte dei licheni che racchiude gli organi della riproduzione; ricettacolo formato dal talamo e dall'excipulo.

APOTELESMA - da ἀποτελέω *apotel-èo* *effettuo, eseguisco, compio* (ἀπὸ *apò da* e τέλλω, τέλλω *tèll-o*, *tel-èo faccio, cagiono, effettuo, compio*; τέλλωμι *tèll-ome esisto*) -

- fatto, effetto. 2 Effetto, influsso della rispettiva posizione degli astri, al momento della nascita di un uomo, sulla sua vita. 3 (*in gen.*) Ogni effetto, influenza di astri sulle cose umane, secondo gli astrologi.

APOTELESMATICO. V. *Apotelesma* - che ha, che produce apotelesma. 2 Effettivo, attivo. 3 Ep. di astro, che esercita influsso. 4 Ch'è proprio di così fatto influsso. 5 Dotto in apotelesmatica.

APOTELESTICO. V. *Apotelesma* - che produce un effetto, o che può produrlo. 2 Ch'è proprio di apotelesma.

APOTELESMATICA. V. *Apotelesma* - scienza degli apotelesmi; parte dell'astrologia.

APOTELESMATICHE. V. *Apotelesma* - carme, attribuito a Manetone, sugli apotelesmi.

APOTEMA - da ἀποτίθημι *apoti-th-emi* *abbasso, depongo* (ἀπὸ *apò da* e τίθημι *tith-emi pongo*) - perpendicolare condotta dal centro di un poligono regolare sopra uno dei lati, ovvero dal vertice di una piramide regolare sopra un lato della sua base. 2 m. Materia insolubile, che si forma nei sughi estrattivi quando si fanno svaporare col calore affine di concentrarli.

APOTERAPEUTICA - da ἀποθεραπεύω *apotherapèu-o* (ἀπὸ *apò intens.* e θεραπεύω *therapèu-o guarisco*) - arte di curare il corpo dopo gli esercizi gimnastici con bagni, frizioni e quanto poteva contribuire a togliere la fatica e assicurare il buon effetto dei gimnasmi; come passeggiate, uso moderato di venere, ecc.; lat. *recuratoria*. 2 Arte di curare un malato in modo da guarirlo completamente.

APOTERAPIA. V. *Apoterapèutica* - cura di frizioni e altre pratiche dopo gli esercizi gimnastici;

in gen. tutto ciò che restaura le forze e riconforta dopo la fatica. 2 Cura di frizioni e altri mezzi per compire la guarigione di un ammalato.

APOTERAPEÛTICO. V. *Apoterapèusi* - ch'è proprio dell'apoterapia, dell'apoterapeutica.

APOTEÒSI - da ἀπό *apò da* e Θεός *The-òs Dio* - deificazione, indimento, per cui un mortale defunto, anche un bruto o un oggetto inanimato, ascritto al numero degli dei, era ammesso a partecipare agli onori divini; cerimonia solenne con cui era proclamato dio. 2 Titolo d'un carme di Prudenzio in lode di Gesù Cristo. 3 *m.* Lode esagerata, onori strabocchevoli ad un uomo, quasi si volesse farne un dio.

APÒTESI - da ἀποτίθημι *apoti-th-emi depongo ecc.* (ἀπό *apò da* e τίθημι *tith-emi pongo*) - abbassamento della voce, massime verso la fine del periodo. 2 Posizione che si dà a un membro infranto dopo la riduzione e la fasciatura.

APÒTOME - da ἀποτέμνω *apotèmn-o taglio* (ἀπό *apò da* e τέμνω *tèmn-o taglio*) - residuo di un tono intero musicale, levatone un semitono maggiore. 2 Differenza fra due quantità incommensurabili.

APÒTOMO. V. *Apòtome* - *m.* cristallo le cui faccie, avendo poca inclinazione, formano un angolo acutissimo col loro asse. 2 *m.* Prisma con una punta a quattro facce acutissima, posta sulle arete orizzontali del prisma.

* **APOTOMÒDERO** - da ἀπότομος *apòtom-os tronco* e δέρν *dèr-e collo* - *gen.* d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la testa stretta e come tagliata.

* **APOTOMÓPTERO** - da ἀπότομος *apòtom-os tronco* e πτερόν *pter-òn ala* - *gen.* d'ins. col. pent., fam.

carabici; che hanno un profondo taglio all'estremità d'ogni elitra.

APOTRAUSI - da ἀποθρύω *apothràu-o*, fut. ἀποθρύσω *apothràus-o faccio in pezzi, in minuzzoli* (ἀπό *apò intens.* e θρύω *thràu-o rompo*) - frattura, sminuzzolamento di un osso, quando da ogni parte è rotta la continuità.

APOTRÌPSI - da ἀποτρίβω *apotrib-o*, fut. ἀποτρίψω *apotrips-o frego per pulire; logoro per isfregamento o per lungo uso* (ἀπό *apò intens.* e τρίβω *frego*) - operazione per toglier dalla cornea le macchie formate o per nuove pellicole anormali o per ingrossamento della cornea stessa.

APOZEMA - da ἀποζέω *apoz-èò faccio bollire* (ἀπό *apò intens.* e ζέω *z-èò faccio bollire*) - medicamento composto di più sostanze che si fanno macerare, infondere, bollire nell'acqua; volg. *robbo*.

APOZEÛGMA - da ἀποζεύγνυμι *apozèugn-yμι disgiungo* (ἀπό *apò neg.* e ζεύγνυμι *zèugn-yμι unisco*) - figura retorica, per cui ad ogni verbo della frase si appone un verbo particolare, quando basterebbe per tutti un solo verbo.

APROCTELMINTO - da ἀ priv., προκτός *prokt-òs ano* e ἔλμινς, ἔλμινθος *èlmins, èlminth os verme* - verme privo di ano.

APRÒSOPO - da ἀ priv. e πρόσωπον *pròsop-on persona, faccia* - che non ha persona; impersonale. 2 Che ha faccia deforme. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che hanno testa lunga, fronte parallela al suolo, bocca indietro, faccia deforme.

APRÒSTASIO - da ἀ priv. e προστασία *prostas-ia protezione* - stato di un meteco in Atene, che non si era trovato un cittadino per protettore. 2 Causa di *aprostasio*; causa

a chi non aveva adempito questa formalità.

APTERI. V. *Aptero* - cl. d'ins.; che non hanno ali.

*APTERIGIDE. V. *Aptèrigo* - gen. d'ins. ortopt., fam. forficuli; senza ali.

APTÈRIGO - da ἄ priv. e πτέρυξ, πτέρυγος ptéryx, ptéryg-os ala - m. gen. d'ucc., fam. brevipenni; che hanno rudimenti di ale, impropri al volo e solamente un mozzicone di coda.

*APTERINO. V. *Aptero* - gen. d'ins. col. pent., fam. atericeri; che hanno ali rudimentali.

APTERO - da ἄ priv. e πτερόν pter-on ala - che non ha ale. 2 Che ha soltanto rudimenti di ale.

*APTEROCERO - da ἄπτερος apter-os aptero e κέρας kèr-as corno - ep. d'ins., che non hanno ali, non subiscono metamorfosi e hanno antenne.

*APTEROGINA - da ἄπτερος apter-os aptero e γυνή gyn-è donna, femmina - gen. d'ins. imenopt., fam. mutillii; le cui femmine mancano di ale.

*APTERONOTO - da ἄπτερος apter-os aptero e νῶτις nòt-os dorso - gen. di pesci malac. apodi, fam. gimnoti; che mancano di pinne dorsali.

*APTERURO - da ἄπτερος apter-os aptero e ὠρὰ ur-à coda - gen. di pesci, fam. cefalopteri; sorta di razze senza pinne alla coda. 2 Fam. di crost. decapodi; che mancano di appendici all'estremità dell'addome.

*APTILÓPODO - da ἀπτερος aptil-os senza piuma, pelo, lanugine (ἄ priv. e πτερόν ptíl-on piuma, pelo, lanugine) e πούς, ποδός pús, pod-òs piede - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; i cui tarsi non sono lanuginosi, come quelli dei generi affini.

APTINO, APTÈNO - da ἄ priv. e πτερόν pet-ào volo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che non hanno ali da volare.

*APTINOTROPE - da ἀπτήν, ἀπτήν-ος aptèn, aptèn-os che non vola (V. *Aptèno*) e θρίψ, τριπός thrìps, trip-òs verme - gen. d'ins. em. om., fam. tripsii; che non hanno ali.

*APTODISFORIA - da ἄπτω apt-o tocco e δυσφορία dysfor-ia malagevolezza, spiacevole sensazione (δύς particella che esprime difficoltà, male e φέρω fèr-o porto) - molesta sensazione prodotta dal contatto dei corpi per morbosa sensibilità delle papille nervee.

APULOSI - da ἀπό apò intens. e ὤλη ul-è cicatrice - cicatrizzazione completa.

APULÒTICO. V. *Apulosi* - che giova per cicatrizzare completamente.

*ARACEE. V. *Araco*.

ARACHIDE - dim. di ἄρακος àr-k-os araco - a. specie di araco - vecchia che cresce fra il grano; detta pure *Aràcio*. 2 m. Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee: è soprannominata *ipogea*, perchè il frutto si affonda nella terra e colà si matura.

*ARACIDNA, ARACHIDNA. V. *Araco* e *Arachide* - sp. di p. d., fam. papilionacee vicie, gen. latiro; simili all'arachide.

ARACNE - da ἄρω àr-o tesso e ἄχνη àchn-e cosa sottilissima, leggerissima - ragno. 2 Sorta di quadrante solare, cui la intersecazione delle linee delle ore, dei cerchi dell'equatore e dei tropici dava aspetto di tela di ragno.

ARACNIO. V. *Aracne* - tela di ragno. 2 Tela che si forma sugli olivi, sulle viti, di molte fila sottilissime. 3 m. Gen. di p. a., fam. fun-

ghi; che rassomigliano ai sacchetti in cui i ragni chiudono le loro uova.

ARACNOIDE - da ἀράχνη aràchn-ion *tela di ragno* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - simile a tela di ragno. 2 m. Farina coperta da una specie di tela simile a quella del ragno. 3 m. Tela che si forma sul latte, sull'urina; finissima come quella di ragno.

* ARACNODERMII - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e δέρμα dèrm-a *pelle* - cl. di acal.; che comprende le meduse e i porpidi, che hanno pelle sottilissima come ragnatelo.

ARACNOIDE - da ἀράχνη aràchn-e *ragno, ragnatelo* (V. Aràcne) e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - simile a ragno, a ragnatelo. 2 m. Gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che hanno membra mingherline, esilissime. 3 m. Gen. di pol.; che per la testura e la disposizione concentrica delle loro celle rassomigliano a tele di ragno. 4 m. Tela di fili sottilissimi che copre certe piante. 5 m. Una delle tre membrane che involuppano il cervello, intermedia fra la pia madre e la dura madre; che penetra nelle sue anfrattuosità, sottilissima a guisa di tela di ragno. 6 m. Membrana sottilissima che copre l'occhio; sin. di *tunica dell'occhio, tunica aracnoide, ialoide*.

* ARACNOIDIO. V. Aracnoide - che si riferisce all'aracnoide. 2 Liquore tra la pia madre e la foglia viscerale dell'aracnoide. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno zampe lunghissime, a guisa di ragno.

* ARACNOIDITE. V. Aracnoide - infiammazione dell'aracnoide.

* ARACNOLITO - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e λίθος lith-os *pietra* - specie di crost. foss.; che hanno zampe simili a quelle di ragno.

* ARACNÒTERO - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e θήρ thèr *cacciatore* - gen. d'ucc., fam. filedoni; che vanno a caccia di ragni.

ARACO - dal copt. aro *fava* e altri legumi - a. gen. di p. d., fam. leguminose; detto pure ὄχρος òchr-os, neoellenico ἀρακάς arak-às, volg. *lente egiziana*. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose, tr. aracee; sin. di *vecchia bitinica*.

ARADO - da ἀράσσω aràss-o *colido, urto* - pulsazione violenta del cuore. 2 Rimescolio, brontolio nello stomaco e nell'intestini, cagionato da medicamento, da cibo ecc.

ARCAICO - da ἀρχή arch-è *principio* - che arieggia a cosa antica e che non si usa più. 2 Che presenta l'antica semplicemente o rozzezza, nei costumi, nella lingua, nelle arti.

ARCAISMO - da ἀρχή arch-è *principio* - imitazione di antichi di modi antichi o che non sono più in uso. 2 Cosa, forma antica, poi venuta in disuso, nella lingua, nei costumi, nelle arti ecc. - Arcaismo (come arcaico) si adopera in certo senso dispregiativo, meno però di *vecchiame*: parco uso e opportuno può ringiovanire e far gradire gli arcaismi, mentre i vecchiumi non può.

* ARCAINGÈLICA. V. Arcangelo e Angèlica - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. angelicee; così dette per le maravigliose virtù mediche che loro si attribuivano.

* ARCAINGÈLICO. V. Arcangelo - proprio di arcangelo.

ARCANGELO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e ἄγγελος àngel-os *angelo* - principe degli angeli; che regge le schiere angeliche (Michele, Uriele, Raffaele e Gabriele). 2 Spirito celeste del secondo grado nel terzo ordine della

gerarchia angelica di san Dionigi areopagita. 3 Spirito superiore di un grado agli angeli.

* ARCASTRO - da ἀρχὸς arch-òs ano e ἄστρον àstr-on astro - gen. di echin. asteridi; in cui l'ano è centrale.

ARCEUTIDE - da ἄρκευθος árkeuth-os ginepro - a. bacca di ginepro. 2 m. Frutto sferico, composto di chicchi, che restano chiusi nelle matrici, come nel ginepro comune.

* ARCEUTOBIO - da ἄρκευθος árkeuth-os ginepro e βίος bi-os vita - gen. di p. d., fam. laurantiacee; che vivono parassite sul ginepro.

ARCHEGÈTE - da ἀρχὴ arch-è principio, supremazia e γένεσις gè-t-es contratto di γενέτης genèt-es antenato (γεννάω genn-ào genero) - capo della razza, della stirpe; eroe eponimo della tribù. 2 Titolo dato a iddei, massime in alcune colonie, probabilmente perchè condotte sotto gli auspici di quelle divinità da qualche sacerdote.

ARCHEGÈTIDE. V. Archegète - titolo dato a iddee, nel senso di Archegète n° 2.

ARCHEGICO - da ἀρχὴ arch-è principio, supremazia e ἄγω àg-o conduco - precipuo; primordiale.

ARCHEGONIA - da ἀρχὴ arch-è principio e γονὴ gon-è generazione - generazione primordiale; prima origine.

ARCHEGONO - da ἀρχὴ arch-è principio, supremazia e γονὴ gon-è generazione, principio; γονεὺς gon-èus generatore, padre (γεννάω genn-ào genero) - che contiene in sé i principii della generazione, della creazione di una cosa; p. e. natura archègona delle arti; materia archègona del mondo; membro virile archègono. 2 a. Primo autore, capo di una prosapia. 3 m. Organo che nei muschi e nelle epa-

tiche corrisponde al pistillo delle piante fanerogame; sporangio dei muschi e delle epatiche.

ARCHELOGIA - da ἀρχὴ arch-è principio e λόγος lòg-os discorso - trattato sui primi fondamenti dell'umano sapere.

ARCHEO - da ἀρχὴ arch-è principio, supremazia - m. forza primordiale; principio della vita di tutta la natura; anima dell'universo. 2 m. (secondo Paracelso e Van Helmont) Principio immateriale che esiste negli embrioni così animali come vegetali, e che presiede ai fenomeni dell'organismo; coadiuvato nello stesso individuo da altri simili ad esso e secondarii.

ARCHEOGRAFIA - da ἀρχαῖος arch-è-os antico e γραφή graf-è descrizione - a. copia di antichi monumenti, manoscritti ecc. 2 m. Descrizione di antichi monumenti; parte di archeologia.

ARCHEOGRAFO. V. Archeografia - a. che copia antichi monumenti, manoscritti ecc. 2 m. Che descrive antichi monumenti.

ARCHEOLOGIA - da ἀρχαῖος arch-è-os antico e λόγος lòg-os discorso - a. uso di termini antichi nel discorso. 2 a. Discorso di cose antiche, o sulle origini delle cose. 3 a. Storia delle origini di un popolo, dei suoi primi tempi. 4 a. Trattato sulle origini del mondo. 5 m. Scienza delle relazioni fra i monumenti antichi (edificii, bassi rilievi, mosaici, medaglie, oggetti d'uso domestico, diplomi, opere letterarie ecc.) e lo stato sociale dei popoli; studio dello stato sociale, della storia dei popoli antichi per induzione dai monumenti o dagli avanzi dei monumenti.

ARCHEOLOGICO. V. Archeologia - che appartiene all'archeologia o ad archeologo.

ARCHEOLOGO. V. *Archeologia* - a. che usa termini antichi nel discorso. 2 a. Che discorre, che tratta di cose antiche, delle origini del mondo o di un popolo. 3 m. Che si occupa, che tratta di archeologia, n° 5.

ARCHETIPÀ. V. *Archètipo* - idea di un essere o di una serie di esseri primordiali.

ARCHETIPICO. V. *Archètipo* - ch'è conforme all'archetipo.

ARCHETIPO - da ἀρχή arch-è *principio* e τύπος typ-os *tipo* - primo tipo; tipo su cui si modellano o si debbono modellare gli enti della stessa classe, sia ideale, sia realizzato - *Archètipo* si applica tanto all'idea su cui Dio creò il mondo, quanto agli enti primi creati, come tipi dei successivi. - *Archetipo* di una statua, di un quadro ecc.; ideale che l'artista si forma prima di eseguire l'opera sua. - *Archetipo* di un busto; l'idea secondo la quale l'artista modella la creta per effigiarlo. 2 Modello in creta del busto medesimo. 3 Modello in gesso, che poi si traduce in marmo.

ARCHI - ἀρχή - particella preposta a molti nomi per significare superiorità, supremazia a quello che è espresso dal nome che segue; ἀρχή arch-è *principio, autorità*; ἀρχὸς arch-òs *capo ecc.* - da non confondere colla particella italiana *arci* che significa *molto, sommamente*. Perciò invece di *Arcidiacono, Arcivescovo*, sarebbe più logico il dire *Archidiacono, Archivescovo*.

* ARCHIACOLITO, ARCIACOLITO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e ἀκόλυθος akòluth-os *acólito* - capo degli acoliti; dignitario in alcune cattedrali.

* ARCHIATRÌA. V. *Archiatro* - ufficio dell'archiatro.

ARCHIATRO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e ἱατρός iatr-òs *medico* - capo dei medici; o medico presso il capo, il principe; o che dipende dal principe, dal governo; medico dell'imperatore (a Roma antica, a Costantinopoli ecc.). 2 Medico che aveva dal governo il mandato di curare i poveri (a Costantinopoli). 3 m. Medico in capo; capo del servizio sanitario.

* ARCHICEMBALO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e κύμβαλον kymbal-on *cembalo* - sorta di cembalo che aveva corde e tasti particolari per il genere enarmonico o per altre armonie, di forma grande e con molti registri.

ARCHICO - da ἀρχή arch-è *principio* - primordiale (p. e. si dice che la mente è *archica* del logo (pensiero, parola); che il Padre è *archico* del Figlio (nella Triade).

ARCHIDIACONO, ARCIIDIACONO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e διάκονος diakon-os *diacono* - primo dei diaconi, amministratore dei beni della Chiesa antica. 2 Vicario del vescovo, incaricato della giurisdizione contenziosa e dell'amministrazione temporale. 3 Dignitario delle chiese cattedrali, che non ha funzioni speciali annesse al titolo.

ARCHIERÀTICO. V. *Archierèa* - ch'è proprio del sommo sacerdote, o del sommo sacerdozio. 2 Ch'è proprio di arciprete.

ARCHIERÈA - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e ἱερεὺς ier-èus *sacerdote* - sommo sacerdote. 2 Dignitario della Chiesa orientale; arciprete.

ARCHIERIA, ARCHIERATIA. V. *Archierèa* - sommo sacerdozio. 2 Dignità di arciprete.

ARCHIETERIA. V. *Archietero* - ufficio dell'archietero. 2 Società principale superiore ad altre simi-

li, od a cui le altre si conformano.

ARCHIÈTERO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e ἑταῖρος etèr-os socio - capo di una società, massime politica segreta.

ARCHIEUNÙCO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e εὐνύχος eunùch-os eunuco - capo degli eunuchi.

ARCHIGERÒNTE - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e γέρων, γέροντος gèron, gèront-os vecchio, anziano - capo degli anziani.

* ARCHIGIMNÁSIO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e γυμνάσιον gymnas-*ion* gimnasio - sin. di università.

ARCHILOCHIO - da Ἀρχιλόχος Archiloch-os *Archiloco*, poeta satirico - verso di cui si crede inventore Archiloco, composto come segue:
- u u, - u u, -, - u u u ov-
vero u -, u -, -, - u, - u,
- u.

ARCHIMAGO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e μάγος màg-os mago - capo dei maghi.

ARCHIMANDRITA - da αρχή arch-è principio, supremazia e μάνδρα mán dra, monastero - che presiede a molti monaci, a una gran comunità di monaci (nel qual senso Dante chiamò archimandrita san Francesco). 2 Abate di un monastero importante, di prima classe; abate generale.

ARCHIMIMO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e μίμος mim-os mimo - capo dei mimi; che nei convogli funebri contraffaceva i gesti e gli atti del defunto, e portava una maschera di cera che lo raffigurava.

ARCHIPELAGO, ARCIPELAGO - da αρχή arch-è *principio, supremazia* e πέλαγος pelag-os *pelago* - mare principale, più grande di altri.

2 Parte orientale del Mediterraneo, fra la Turchia d'Asia, la Turchia d'Europa, la Grecia e Creta al sud; sin. di *Egeo*. 3 Insieme d'isole che si trovano in quel mare. 4 *m.* Mare fra isole riunite sott'acqua e a poca distanza (quello delle Maldive, quello delle Molucche ecc.). 5 *m.* Insieme delle isole medesime, diviso in più gruppi.

* ARCHIPOËTA - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e ποιητής poet-ès, piet-ès poeta - principe dei poeti.

ARCHIPRESBITERO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e πρεσβύτερος presbyter-os prete - sin. di arciprete.

* **ARCHIPRÈTE, ARCIPRÈTE** - vocab. ibr. da ἀρχή arch-è *principio*. *supremazia* e prete - parroco che ha ispezione, oltre che sopra la sua cura, anche sopra altre cure. 2 Titolo di alcuni parrochi nelle comuni rurali, senza speciali funzioni annesse. 3 Principale dignitario delle cattedrali; ch'è parroco nella parrocchia della cattedrale. 4 Titolo dei cardinali delle tre principali chiese di Roma.

ARCHIPROFÈTA - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e προφήτης profèt-es profeta - principe dei profeti.

* ARCHIPTERA - da ἄρκος *ark-ys rete* e πτερόν *pter-on ala* - gen. d'ins. ort., fam. acridii (o suddiv. del gen. edipodi); in cui le nervature trasversali degli elitri formano una specie di reticella.

ARCHISÀTRAPO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e σατράπης satràp-es satrapa - primo satrapa.

ARCHISINAGÒGO - da ἀρχή arch-è principio, supremazia e συναγωγή synagog-è sinagoga - principe, capo della sinagoga.

ARCHITETTO - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e τέκτων tèk-ton *artefice* - capo degli artefici, specialmente degli artefici di edifici; che dà il disegno dell'edificio e presiede alla sua costruzione.

ARCHITETTÓNICO. V. *Architèto* - che appartiene all'architettura.

* **ARCHITETTURA**. V. *Architèto* - arte di costruire edifici per i comodi della vita, per difesa o per uso del commercio. - *Architettura idraulica*; arte di condurre, muovere, ritenere le acque per uso di bere o d'industria.

ARCHITRICLINO, ARCHITRICLINIO - da ἀρχή arch-è *supremazia* e τρικλίνιον triklin-ion *triclinio* - che soprintendeva al triclinio, alla mensa.

* **ARCHIVESCOVO, ARCIVESCOVO** - da ἀρχή arch-è *principio, supremazia* e ἐπίσκοπος episkop-os *vescovo* - a. titolo onorifico di alcuni vescovi, che non dava loro diritto a nessuna preminenza sugli altri (a Roma, a Costantinopoli, Gerusalemme ecc.); titolo dato al papa al concilio d'Efeso e a quello di Calcedonia. 2 (più tardi) Capo dei vescovi detti suffraganei, che ne conferma l'elezione, visita le diocesi, convoca e presiede i sinodi, riceve l'appello delle cause ecc. 3 m. Vescovo superiore agli altri solo nell'ordine gerarchico, eguale nella dignità e negli uffici sacerdotali.

* **ARCHIVIO** - da ἀρχή arch-è *autorità, governo* - collezione metodica di documenti che si riferiscono ai diritti e interessi di un corpo morale (stato, città, famiglia, congregazione religiosa, società letterarie o scientifica).

* **ARCHIVISTA**. V. *Archivio* - che presiede all'ordinamento, alla custodia, all'uso di un archivio.

ARCIDIÀCONO...., ARCIVESCOVO. V. *Archidiàcono...., Archivescovo*.

* **ARCOCÈLE** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto* e κόιλη kòil-e, kil-e *tumore* - tumore dell'intestino retto.

* **ARCOCISTO-COLPO-SIRINGA** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto*, κύστις kyst-is *ciste*, κόλπος kòlp-os *seno* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola che si estende all'intestino retto, alla vescica urinaria e alla vagina.

* **ARCÒMETRO** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare l'intestino retto.

ARCÒNTE - da ἄρχων àrch-o *presiede* - sommo magistrato in Atene ed in altre città elleniche, istituito dopo soppressa la dignità reale o ristretta ad uffici sacerdotali. 2 Titolo particolare del primo degli arconti in Atene, quando fu stabilito che questo magistrato fosse annuo e composto di dieci cittadini (giudice nei processi di famiglia, curatore degli orfani ecc.); detto pure *eponimo* perchè dava il nome all'anno. 3 Sin. di *esforo* a Sparta. 4 Capo del sinedrio degli Ebrei. 5 (nell'impero bizantino) Prefetto di corte; maestro di palazzo; magistrato preposto ai monasteri, alle mura della capitale, alle sussistenze militari, alla zecca ecc. 6 Divinità secondaria, creata e creatrice, secondo i Gnostici.

ARCÒNTICI - da ἄρχων àrch-on *arconte* - setta di Gnostici i quali attribuivano la creazione del mondo ad alcuni spiriti secondarii, che chiamavano *arconti* od *eoni*.

* **ARCÒPTOSI** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto* e πτώσις ptòs-is *caduta* - caduta dell'intestino retto.

* **ARCORRAGIA** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto* e ῥήγνυμι règn-y-mi *rompo* - rottura dell'intestino retto.

* **ARCORRÈA** - da ἀρχός arch-òs *intestino retto* e ῥέω rè-o *scorro* -

scolo di sangue; emorragia per l'ano.

* ARCSIRINGA - da ἀρχός arch-òs intestino retto e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-òs fistola - fistola all'ano.

* ARCASTENOSI - da ἀρχός arch-òs intestino retto e στένωσις stèno-s-is restringimento - coartazione dell'intestino retto.

* ARCTIA - da ἄρκτος àrkt-os orso - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono molto pelose.

ARCTICO - da ἄρκτος àrkt-os orso - ep. d'uno dei poli della terra e del punto celeste c e gli corrisponde; polo boreale, polo Nord; così detto perchè questo polo celeste è molto vicino alla costellazione della Piccola Orsa. 2 m. Ep. di tutto che è posto verso il polo boreale, p. e. nome specifico di pesci che abitano i mari boreali.

ARCTILO - da ἄρκτος àrkt-os orso - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; coperti di pelo.

ARCTO - da ἄρκτος àrkt-os orso - nome di due costellazioni dell'emisfero boreale, l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore.

* ARCTOCÉFALO - da ἄρκτος àrkt-os orso e κεφαλή kefal-è testa - gen. di mamm. cetacei, fam. foche; la cui testa somiglia a quella di un orso.

* ARCTOCÒRI - da ἄρκτος àrkt-os orso e κόρις kòr-is cimice - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; che hanno il corpo coperto di peli lanosi.

* ARCTÒDE - da ἄρκτος àrkt-os orso - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di pelo lanoso.

ARCTOFILACE - da ἄρκτος orso e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os custode - costellazione situata vicino all'Orsa Maggiore; quasi la custodisce.

* ARCTÒMO - da ἄρκτος àrkt-os orso

e μῦς mys topo - gen. di mamm., fam. roditori; le cui fattezze somigliano in parte a quelle dell'orso, in parte a quelle del topo.

* ARCTÒNICE - da ἄρκτος àrkt-os orso e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. di mamm. carnivori plantigradi; che hanno unghie come quelle dell'orso.

* ARCTOPITECO - da ἄρκτος àrkt-os orso e πύθηξ, πύθηκος pythex, pythek-os scimia - st.-gen. di mamm. quadrumani, gen. scimia; il cui muso somiglia a quello dell'orso.

* ARCTÒPO - da ἄρκτος àrkt-os orso e πούς, ποδός pùs, pod-òs piede - gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui foglie radicali stese per terra, a picciuolo piano, a lembo rotondo e trifido, con denti spiniformi, somigliano a zampe d'orso.

* ARCTOSTÀFILO - da ἄρκτος àrkt-os orso e στάφυλον stàfyl-on uva - gen. di p. d., fam. ericacee; de cui frutti, che rassomigliano ad acini d'uva, sono ghiotti gli orsi; volg. uva orsina.

* ARCTÒTE - da ἄρκτος àrkt-os orso - gen. di p. d., fam. composte; che portano frutta pelose.

ARCTÙRO - da ἄρκτος àrkt-os orso e ὠρὰ urà coda - stella vicina alla coda della costellazione dell'Orsa. 2 m. St.-gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno stami barbatì, quasi come code di orso.

* ARDISIA - da ἄρδις àrd-is punta - gen. di p. d., fam. ardisiacee; le cui foglie sono coriacee e merlate, piene di punte ai margini.

* ARDISIACEE. V. Ardisia.

* AREOLITO, AEROLITO - da ἀήρ aēr aria e λίθος lith-os pietra - meteora, corpo che attraversando l'atmosfera cade sulla superficie della terra.

* AREÒMETRO - da ἀραιός are-òs raro, leggero, sottile e μέτρον mè-

tr. on *misura* - strumento destinato a misurare la densità dei liquidi, il loro peso specifico, cioè il peso di un determinato volume di liquido.

AREOPAGITA. V. *Areopago* - membro dell'*areopago*.

AREOPAGITICO. V. *Areopago* - che concerne l'*Areopago*, gli *Areopagiti*.

AREOPAGO - da Ἄρης *Ar-es Marte* e πάγος *pàg-os rupe, collina* - collina rimpetto all'Acropoli d'Atene, su cui si offrivano sacrifici a Marte. 2 Tribunale istituito da Cecrope, ricostituito da Solone, che sedeva sull'*Areopago*, detto pure Ἀρεοπαγίτις βουλὴ, βουλὴ ἐν Ἀρείῳ πάγῳ *Areopagitis bulè, bulè en Arèo pàgo assemblea areopagitide, assemblea nell'Areopago*.

* AREOSTÀTICA, AEROSTÀTICA - da ἄρ *aër aria* e ἵστημι *ist-emi sto* - scienza dell'equilibrio dell'aria.

AREOSTILO - da ἀραιὸς *are-òs raro* e στήλη *styl-e colonna* - una delle cinque sorta d'intercolumnii; in cui le colonne erano distanti una dall'altra otto o dieci moduli; opposta a *picnostilo*.

* AREOTICO - da ἀραιὸς *are-òs raro* - medicamento cui si attribuiva la facoltà di rareificare gli umori, di sciogliere le anomale accumulazioni di umori.

ARESCO - da ἀρέσκω *arèsk-o piac-*cio - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici o crisomelini; di forme eleganti.

* ARETOLOGIA - da ἀρετή *aret-è virtù* e λόγος *lòg-os discorso* - trattato sulla virtù.

ARGANTE - da ἀργᾶς *arg-às aspro, fiero, crudele* - a. specie di serpe di gen. ignoto, pericolosa. 2 m. Nome dato acconciamente dal Tasso ad uno degli eroi della sua Gerusalemme. 3 m. Gen. d'ins. apt., fam. acarii; che si attaccano agli ani-

mali e ne succhiano il sangue; fra le cui specie è la *cimice velenosa*, molto temuta in Oriente.

ARGEMA - da ἀργός *arg-òs bianco* - ulcera, macchia bianca che occupa parte del contorno esterno della cornea.

ARGEMONE - da ἀργός *arg-òs bianco* - gen. di p. d., fam. papaveracee; così dette o perchè credute una buona medicina per l'argema, ossia piuttosto perchè alcune specie hanno foglie macchiate di bianco e fiori bianchi.

* ARGENNIDI. V. *Argènno*.

ARGENNO - da ἀργός *arg-òs bianco* - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. argennidi; coperti di macchie argenteo o color madreperla.

* ARGIA - da ἀργός *arg-òs bianco* - gen. d'ucc., fam. saxicolidei; affini ai merli, ma che invece di essere tutti neri come questi, hanno le penne nere mescolate di bianco, macchie bianche sull'ali, e bianca la punta della coda.

ARGILLA - da ἀργός *arg-òs bianco* - min., combinazione di silice, allumina e acqua con tracce di silicato di calce e ossido di ferro; terra qualche volta di color bianco candido, per solito di bianco sporco o grigio chiaro.

* ARGILLITE. V. *Argilla* - min.; terra argillosa combinata con un acido.

ARGILLÒIDE, ARGILLÒDE. V. *Argilla* - ep. di rocce la cui massa principale presenta l'aspetto dell'argilla, e che posseggono alcune delle sue proprietà.

* ARGILLÒLITO - da ἀργίλη *argil-e argilla* e λίθος *lith-os pietra* - min.; argilla in istato d'induramento più o meno completo; petrosilice decomposta; trachite decomposta e passata allo stato di tefrina.

ARGILLÒDE. V. *Argillòide*.

* ARGILLÒFORO - da ἀργίλη argil-e
argilla e φέρω fèr-o porto - che
contiene accidentalmente dell'ar-
gilla.

* ARGILLOPÒRFIRO - da ἀργίλη arg-
gile argilla e πόρφυρον pòrfyr-on
porfido - min.; porfido argilloso, a
pasta di argillolito con cristalli di
porfido.

* ARGIOPE - da ἀργός arg-òs bianco
e ὤψ ōps aspetto - gen. d'ins. apt.,
fam. araneidi; ornati di bei colori
d'oro e d'argento.

ARGIRA - da ἄργυρος argyr-os ar-
gento - m. gen. d'ins. dipt., fam. bra-
chistomi; così detti perchè le spe-
cie principali hanno il corpo co-
perto di una specie di lanugine ar-
gentea e lucente.

* ARGIRANTO - da ἄργυρος argyr-os
argento e ἄνθος ànth-os fiore - gen.
di p. d., fam. composte; i cui fiori
sono di un bel colore d'argento.

ARGIRÀSPIDI - da ἄργυρος argyr-os
argento e ἄσπις, ἄσπιδος asp-is,
aspid-os scudo - corpo di fanti che
facevano parte della guardia di Ales-
sandro il Grande e poscia di al-
cuni de' suoi successori, e por-
tavano scudi coperti di piastre d'ar-
gento.

ARGIRÈA - da ἄργυρος argyr-os
argento - m. gen. di p. d., fam. con-
volvulacee; di cui alcune specie
hanno fiori bianchi.

ARGIRÈO - da ἄργυρος argyr-os
argento - m. gen. d'ins. lepid., fam.
diurni; che hanno ali ornate di stri-
sce, di occhi color d'oro e d'ar-
gento.

ARGIRITE - da ἄργυρος argyr-os
argento - m. gen. d'ins. dipteri, fam.
atericeri; coperti di una lanugine
argentea. 2 m. Min.; terra mista di
argento; sorta di litargirio.

* ARGIROCHÈTA - da ἄργυρος argy-
r-os argento e χίττι chèt-e chioma
- st. gen. di p. d., fam. composte,

gen. partenio; i cui fiori sono co-
perti di pelo bianco.

* ARGIROCÒMA - da ἄργυρος argy-
r-os argento e κόμη kòm-e chioma
- st. gen. di p. d., fam. composte,
gen. eliptero; alberi tutti coperti
di lanugine cotonosa e bianchiccia.
2 Cometa a chioma argentea, d'una
luce meno viva dell'eliocoma.

* ARGIRODAMANTE - da ἄργυρος ar-
gyr-os argento e ἀδάμας, ἀδάμαντος
adàmas, adàmantos diamante -
min.; pietra simile al diamante, di
colore argenteo; specie di talco co-
lor d'argento, che resiste al fuoco
più vivo.

* ARGIRODÈNDRO - da ἄργυρος ar-
gyr-os argento e δένδρον dèndr-on
albero - gen. di p. m., fam. protea-
cee; le cui foglie sono di un bianco
d'argento.

* ARGIRODÒNTE - da ἄργυρος argy-
r-os argento e ὀδὼς, ὀδόντος odùs,
odònt-os dente - sp. di pesci, gen.
umbrina, fam. scienoidi; che hanno
i denti di un bianco argenteo.

* ARGIROGONIA - da ἄργυρος argy-
r-os argento e γένη gon-è genera-
zione - pietra filosofale, detta pure
dagli alchimisti seme d'argento;
perchè mista ad altri metalli li con-
vertiva (dicevasi) in argento.

* ARGIRÒLITO - da ἄργυρος argyr-os
argento e λίθος lith-os pietra - min.;
mica argentina. 2 Calce fosfata, di
color d'argento.

* ARGIROLÒBIO - da ἄργυρος argy-
r-os argento e λόβος lèb-os lobo -
gen. di p. d., fam. leguminose pa-
pilionacee; i cui legumi hanno la
buccia di colore argenteo.

* ARGIRONÈTA - da ἄργυρος argy-
r-os argento e νέω n-èò filo e nuoto
- gen. d'ins. apt., fam. araneidi;
sorta di ragno acquatico; così detto
o perchè nuota sulle acque entro
bollicine di ragnatelo, piene d'aria
e di color argenteo, o perchè la

femmina fila un bozzolotto di seta bianca e lucente per riporvi le sue uova.

* ARGIROPE - da ἄργυρος ἄrgyr-os *argento* e ὤψ, ὀπὸς ὀps, op-òs *occhio* - sp. di pesci acant., gen. squalo; che hanno l'iride di color d'argento.

* ARGIROPEA - da ἄργυρος ἄrgyr-os *argento* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - arte di trasformare varie sostanze minerali in argento, secondo gli alchimisti.

* ARGIRÒPTERO - da ἄργυρος ἄrgyr-os *argento* e πτερὸν pter-òñ *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; bellissimi insetti che hanno sparso il corpo di macchie d'argento o di madreperla, con contorni color d'oro, colle ali ornate di argentea frangia.

* ARGIROSI - da ἄργυρος ἄrgyr-os *argento* - min.; solfuro d'argento o argento vetroso, per solito di color grigio di piombo o d'acciajo.

* ARGIROXIFIO - da ἄργυρος ἄrgyr-os *argento* e ξίφος xil-os *spada* - gen. di p. d., fam. composte; così dette per la forma aguzza delle foglie, che sono coperte di peli argentei.

ARGO - da ἄργος arg-òs *veloce*, o da Ἄργος Arg-os *Argo*, figlio di Frixo - nave sopra cui cinquanta eroi Elleni capitanati da Giasone fecero la famosa spedizione della Colchide per la conquista del vello d'oro e altre lontane e ardimentose imprese; così detta o perchè molto veloce, o perchè costruita da quell'Argo.

ARGO - da Ἄργος Arg-os *Argo*, figlio d'Inaco e d'Ismene, di cui si favoleggiò che avesse cent'occhi sparsi per il corpo - m. gen. d'ucc. gallinacei, fam. fasianidei; i cui maschi hanno penne di varii colori, tutte piene di macchie a

guisa d'occhi. 2 m. Sp. di pesci, fam. leptosomi; così nominati per le macchie rotonde di vivi colori sparse sul corpo e sulle pinne. 3 m. Sp. di pesci, fam. pleuronecti; che hanno due occhi dal lato stesso della testa. 4 m. Sp. di rett., gen. ameiva, fam. lucertole autosaure; la cui pelle, nei primi anni, è tutta screziata di varii colori a occhi. 5 m. Sp. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno sulla pelle grandi macchie ovali rosse, con un contorno nericcio. 6 m. Tr. di moll. acefali monomiarii; con molti tentacoli simili a con tronchi, che hanno una specie d'occhio in cima. 7 m. Ep. o nome specifico di molti ins. lepid., che hanno le ali sparse d'occhi, ma nel resto non si rassomigliano e appartengono a generi differenti. 8 m. Sp. di moll., gen. porcellana; le cui conchiglie sono coperte di macchie simili ad occhi.

* ARGOFILLA - da ἄργος arg-òs *bianco* e φύλλον fyll-on *foglia* - st.-gen. di p. d., fam. composte, gen. euribia; che hanno foglie lucenti.

ARGONAUTA - da ἄργω arg-ò *argo*, nave e ναύτης naut-es *navigante* - uno dei naviganti sull'Argo, che capitanati da Giasone andarono in Colchide alla conquista del vello d'oro e ad altre ardimentose e lontane imprese. 2 m. Gen. di moll. cefalopodi, muniti di un tubo locomotore; con cui vanno nuotando per indietro sulla superficie del mare, lo che si favoleggiava aver dato la prima idea di navigazione; ant. detto *nautilo* o *pompilo*. 3 m. Gen. d'ins. lepid., fam. farfalle diurne; le cui antenne sono a forma di clava allungata e le ali terminano in due appendici a foggia di coda, che danno loro una qualche somiglianza coi molluschi argonauti.

ARGONAUTICHE. V. *Argonàuta* - poema sulla spedizione degli Argonauti (di Onomacrito, di Apollonio Rodio, di Valerio Flacco).

* ARGÒPODO - da ἀργός arg-òs *tardo* e πούς, ποδός pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crismelini; che non hanno la facoltà di saltare, come quelli dei generi affini.

* ARGOSTÈMMA - da ἀργός arg-òs *bianco* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da fiori bianchi a capitoli, a corona.

ARGOTÀMNA - da ἀργός arg-òs *bianco, argento* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che sono coperte di peli biancastri e fanno cespuglio.

ARIANO - da Ἄριος Ar-ios *Ario*, prete di Alessandria d'Egitto - settarii Cristiani, seguaci di Ario; che negavano la divinità di Gesù Cristo.

* ARISARÈE. V. *Arisàro*.

ARISÀRO - da ἄρις àris, dim. di ἄρος àr-os *aro* - gen. di p. m., fam. aroidee, tr. arisaree; che hanno foglie, caule, radice più piccole di quelle dell'aro.

ARISEMO - da ἄρις àris, dim. di ἄρος àr-os *aro* e αἷμα èm-a *sangue* - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui foglie e le spate sono sparse di macchie rosse.

ARISTÀRCO - da Ἀρίσταρχος Aristarch-os *Aristarco*, famoso critico di Alessandria d'Egitto - critico profondo, coscienziioso, severo; simile all'Alessandrino, che esercitò una severa critica sui poemi di Omero.

ARISTO - da ἀριστός àrist-os *ottimo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così detti per antifrasi, perchè le loro larve sono carnivore e crudeli.

ARISTOCRÀTICO. V. *Aristocrazia* - ch'è proprio dell'aristocrazia; che si riferisce a chi ne forma parte.

ARISTOCRAZIA - da ἀριστός àrist-os *ottimo* e κράτος kràt-os *potere, governo* - forma di governo in cui solamente alcune famiglie, fra i cittadini che posseggono i diritti civili, posseggono anche i diritti politici e possono prender parte alle più alte cariche dello Stato.

ARISTOFANICO - da Ἀριστοφάνης Aristofàn-es *Aristofane*, celebre poeta comico - verso usato da Aristofane, composto di quattro piedi, un anapesto, un dactilo, uno spondeo e un proceleumatico variamente combinati.

ARISTOLÒCHIA - da ἀριστός àrist-os *ottimo* e λόχος lòch-os *parto* - gen. di p. d., fam. aristolochie; ad alcune specie delle quali si attribuisce un'azione emmenagoga, onde gli antichi le usavano a promuovere un buon parto.

* ARISTOLOCHIEE. V. *Aristolòchia*.

ARISTOLÒCHIO. V. *Aristolòchia* - acconcio a promuovere il parto.

ARISTOTELIA - da Ἀριστοτέλης Aristotèl-es *Aristotele*, celebre filosofo - m. gen. di p. d., fam. composte; consacrato da Adanson alla memoria del filosofo di Stagira. 2 m. Pianta del Chili con cui si fabbrica una bevanda vinosa, sul cui genere i botanici non sono d'accordo; a chi la colloca fra le escalonie, chi fra le omalinee ecc.

* ARITENO-EPIGLÒTTICO. V. *Aritenòidi* e *Epiglòttide* - muscolo che va dalla cartilagine aritenoide all'epiglotta; parte dell'aritenoidio.

* ARITENOIDÈO. V. *Aritenòidi* - muscolo trasversale, che si attacca alle due aritenoidi.

* ARITENÒIDI - da ἀρίτεινον aryten-a *vaso da attingere acqua* (ἀρύω ary-o *attingo*) e εἶδος èid-os, id-os *forma*,

somiglianza - due piccole cartilagini situate una sopra l'altra dietro la laringe, che formano una piramide triangolare a foggia di vaso. 2 Glandole innanzi alle suddette cartilagini.

ARITMANZIA o ARITMOMANZIA - da ἀριθμός arithm-òs *numero* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - arte di predire l'avvenire per mezzo dei numeri, calcolando i rapporti fra i pianeti e il valor numerale delle lettere che compongono i nomi propri; parte della cabala ebraica.

* ARITMÈMA - da ἀριθμός arithm-òs *numero* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che differiscono dai generi affini solamente per aver otto antenne invece di nove.

ARITMETICA - da ἀριθμός arithm-òs *numero* - scienza dei numeri, che ne insegna le proprietà e i calcoli.

ARITMETICO. V. *Aritmetica* - che si riferisce ai numeri, alla scienza dei numeri. 2 Che professa l'aritmetica.

* ARITMOLOGIA - da ἀριθμός arithm-òs *numero* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei numeri.

ARITMOMETRO - da ἀριθμός arithm-òs *numero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per agevolare i calcoli.

* ARMOMANZIA - da ἄρμος arm-òs *articolazione* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per ispezione di articolazioni animali, p. e. di spalle di capretto; come si usava e forse si usa tuttora in Corsica.

ARMONIA - dal copt. armo *insieme* e na vo, nuovo, o da ἀρμῶζω arm-òz-o *metto insieme, adatto, concilio* - crasi, sintesi di parti diverse che formano un tutto; accordo di cose dissimili (*dissimilium concordia*), come dicevano gli antichi, p. e. delle differenti parole e sillabe

che formano un verso; delle varie figure, sia di esseri animati sia inanimati, che entrano in un quadro; di suoni diversi emessi nello stesso momento di tempo o in successivi; delle parti diverse che compongono un edificio, il mondo intero ecc.

ARMONICA. V. *Armonia* - scienza degli intervalli musicali. 2 Suono concomitante generato dal corpo sonoro insieme col suono fondamentale. 3 m. Nome di strumenti musicali di varia materia e forma; p. e. strumento fatto di bicchieri che si stropicciano con dita molli; strumento di pezzi di vetro che si percuotono con bacchette; strumento a mantice, che si suona gonfiandolo e sgonfiandolo colle mani, con tasti, cosicché l'aria nell'uscire da buchi rende suoni, note varie ecc.

ARMONICO. V. *Armonia* - che appartiene all'armonia. 2 Che ha armonia.

* ARMONICÒRDO - da ἀρμονία armonia e χορδή chord-è *corda* - pianoforte a coda diritta.

ARMONIO. V. *Armonia* - strumento a tasti, a vento, con registri accordati; simile a un pianoforte ritto, ma che rende suoni più forti e pieni.

ARMONIZZARE. V. *Armonia* - rendere armonico. 2 Mettere in armonia.

* ARMONOMETRO - da ἀρμονία armonia e μέτρον mètr-on *metro* - strumento per misurare l'armonia di suoni.

ARMÒSTA - da ἀρμῶζω arm-òz-o *modero, armonizzo, concilio* - a. moderatore, conciliatore. 2 Persona cui si dava balia di riorganizzare lo stato di una città. 3 Magistrato che si mandava da Sparta e da re barbari o macedoni con ampi poteri a governare città soggette od alleate, o a sopravvegliarne e influen-

zarne il magistrato, che conservava forme in apparenza indipendenti (così venne dai moderni Elleni chiamato il Lord Alto-Commissario delle Isole Jonie).

* ARNICA - corrotto da *παρνηκή* *ptarnik-è starnutatoria* (*πταίνω* *ptern-o starnuto*) - gen. di p. d., fam. composte; fra le cui specie è l'*arnica montana*, che eccita lo starnuto.

* ARNOGLÒSSA - da *ἀρνός* *arn-òs agnello* e *γλῶσσα* *glòss-a lingua* - st.-gen. di p. d., gen. piantagine, fam. plantaginee; così denominate perchè le foglie hanno qualche somiglianza con una lingua d'agnello.

* ARNOPÒGONO - da *ἀρνός* *arn-òs agnello* e *πόγων* *pòg-on barba* - gen. di p. d., fam. cicoracee; distinte dalla resta dei loro semi, che arieggia a barba di montone.

ARO - dal copt. *aro* *pianta ar-rampicante, tortuosa*, affine ad *ar*, a *hor* *serpe* - a. fava, lente, vecchia, 2 Gen. di p. m., fam. aroidee; che hanno gambo e radici tortuose, e il cui tipo è l'*aro esculento*, la cui radice fornisce una fecola nutriente.

* AROCÀRPO - da *ἄρον* *ar-on aro* e *καρπός* *karp-òs frutto* - polipo foss. di gen. incerto; che rassomiglia ai frutti dell'aro.

AROIDEÈ. V. *Aro*.

ARÒMA - da *ἄρω* *ar-o dispongo, accomodo, condisco* - a. condimento; specialmente qualunque erba o agrume che serva per condimento (fra cui aglio, cipolle ecc.), onde Teofrasto dice che in Egitto gli aromi non hanno fragranza, sono *ἄσμου* *àosm-a*. 2 Siccome in Grecia abbondano le erbe aromatiche, p. e. menta, salvia, timo, rosmarino ecc. che servono per condimento, *aroma* divenne sin. di *erba fragrante*. 3 m. Emanazione sottile, invisibile che esala dai corpi fra-

granti. 4 m. Sostanza di soave odore che serve per medicina, per condimento, o per cosmetico (olio essenziale, resina, acido benzoico e sostanze che ne contengono).

* AROMADÈNDRO - da *ἄρωμα* *aroma* e *δένδρον* *dèndr-on albero* - gen. di p. d., fam. magnoliacee; in cui tutta la pianta e soprattutto la scorza esalano una grata fragranza. 2 Gen. di p. d., fam. mir-tacee; che spandono buon odore.

AROMÀTICO. V. *Aròma* - che ha odore e sapore di aroma.

AROMATITE. V. *Aròma* - vino condito con aromi (p. e. *vermut*, vino in cui furono infuse erbe aromatiche, assenzio ed altre; *pilino*, vino in cui fu infusa erba di capelvenere ecc.). 2 a. Gemma che avea fragranza di mirra.

AROMATIZZARE. V. *Aròma* - dar sapore o odore di aroma.

* AROMIA. V. *Aròma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che esalano un grato odor di rosa, soprattutto al tempo dell'accoppiamento.

* ARÒPALO - da *ἄρπα* *arp-e* *falce* - *ròpal-on clava* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le cosce in forma di lunga clava.

ARPA - da *ἄρπη* *arp-e falce* - strumento musicale, così detto perchè da una parte è ricurvo, falcato. 2 m. Gen. di moll., le cui conchiglie sono solcate da strie longitudinali e parallele, che vanno decrescendo come le corde dello strumento di cui portano il nome. 3 m. Sp. di pesci toracici, gen. triglie, fam. dactili; la cui pinna caudale ha forma di mezzaluna. - *Arpa d'Eolo*, *arpa eolica*; strumento a corde, il quale risuona mediante una corrente d'aria che vi passa sopra.

ARPACTO - da *ἄρπαζω* *arpaz-o, ἄρπαγω* *arpag-o rapisco* - m. tr. d'ucc.,

rapaci, fam. trigonoidei. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii, tr. arpaetoridi; rapaci.

* ARPACTORIDI. V. *Arpacto*.

ARPAGO. V. *Arpacto* - m. gen. di ucc. rapaci diurni, fam. falconi.

* ARPAGONE. V. *Arpacto* - avaro; personaggio comico di Molière. 2 Strumento adunco per aggrappare qualche cosa, massime usato nei combattimenti marittimi per aggrappare le navi nemiche.

ARPASTO - da ἀρπάζω arpàz-o rapisco - specie di giuoco di palla usato dagli antichi; così detto perchè si rapivano la palla l'un l'altro.

ARPIA - da ἀρπάζω arp-àz-o rapisco - mostro favoloso, con faccia di donna, alacchie e artigli di uccello di rapina, sudicio e fetido. 2 m. Uomo sordido, avaro, rapace. 3 a. Demonio alato che rapiva la vita all'uomo. 4 m. Gen. di ucc. rapaci ignobili; grandi uccelli di rapina che albergano nelle più folte e tenebrose foreste della Gujana. 5 m. Gen. di mamm. chiropteri rapaci, fam. pteropii; bruttissimi. 6 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è bruttissima, con pelle rugosa, tutta gobbe e colle zampe lunghe come un ragno.

* ARPICORDO - da ἄρπη arp-e arpa e χορδή chordè corda - strumento a tasti, colle corde di metallo, col fondo di legno, che si suonava con zappettine di ottone applicate alle corde.

* ARPIPRIONE - da ἄρπη arp-e falce e πριών pri-òn sega - gen. d'ucc., fam. ardeidi; che hanno il becco lungo, a orli taglienti, la mandibola superiore ricurva.

* ARPIPTÈRIGE - da ἄρπη arp-e falce e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori fini-

scono in punta acutissima più o meno falcata.

* ARPOFILLO - da ἄρπη arp-e falce e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui sepali laterali esterni formano una gibbosità o sperone.

* ARRENATÈRO - da ἄρρεν ἄρρεν maschio e ἄθηρ athèr resta - gen. di p. m., fam. graminee; il cui fiore maschio ha una resta molto più lunga che l'ermafrodito.

ARRENODE - da ἄρρεν ἄρρεν maschio - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che sono di forte costituzione.

* ARRENÓPTERO - da ἄρρεν ἄρρεν maschio e πτερόν pter-òn ala - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui fiori maschi hanno antere con parafisi lunghe.

* ARRENÜRO - da ἄρρεν ἄρρεν maschio e οὐρά urà coda - sp. d'ins. apt., fam. aracnidi, gen. idracne; in cui il corpo del maschio è guernito di un'appendice caudiforme.

ARRIZO - da ἄ priv. e ῥίζα riz-a radice - m. ep. di vegetali senza embrione, e quindi senza radichetta; sin. di acotiledone, di inembrionale.

* ARRIZOBLASTO - da ἄ priv., ῥίζα riz-a radice e βλαστός blast-òs germoglio - ep. di embrione che resta nascosto sotterra nella sua germinazione ed è privo di radici.

ARSENOTÈLO - da ἄρρεν ἄρρεν maschio e θήλη thyl-e femmina - sin. di ermafrodito.

ARSI - da αἶρω èr-o sollevo, detraggo - soppressione di una sillaba in una parola. 2 m. Gen. di p. m., fam. liliacee; il cui ovario è collocato sopra un ricettacolo allungato.

* ARTAMO - da ἀρτάω art-àò sospendo - gen. d'ucc. insettivori; i quali appendono i loro nidi come

fa il pendolino. 2 Gen. d'ins. apt., fam. araneidi tomisidi; che appendono la ragna.

* ARTEMATÓPODO - da ἀρτεμα ἀρtem-a *appiccagnolo* (ἀρτᾶω art-āo *sospendo*) e ποῦς, ποδός pūs, pod-ōs *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. serriicorni; i cui tarsi sono guerniti di appendicette membranose.

ARTEMIDE - da Ἀρτεμις, Ἀρτέμιδος Artemis, Artēmid-os - *Diana* (ἀρτιος art-ios *intero*; ἀρτία art-ia *luna piena*; ἧρα ἑρ-a *terra*, e dorico δᾶ δᾶ *terra*, affine al tedesco er-de *terra* - Artemide è dunque la *triplice Dea*; la *Luna* in cielo, la *Vergine Dea* nei boschi e la *Terra* o *Proserpina*. Si noti che ἑμῖς em-is è terminazione in Ἀρτεμις Art-emis, come in ἀνθεμῖς anth-em-is *fiorellino* da ἄνθος anth-os *fiore ecc.*; e che l'antico nome dell'Artemisia o Diania era Παρθενίς Parthenis *Verginetta*. Questo chiarisce come Artemide abbia fra gli altri significati quello di *vergine* (V. *Artemisia*). 2 m. Gen. di crost. branchiopodi, fam. branchipii.

ARTEMISIA. V. *Artēmidē* - isola nel mar Tirreno, detta pure Diania, ora Gianutri. 2 Regina della Caria, famosa per la sua castità e per il monumento che innalzò al suo marito Mausolo. 3 Fam. di p. d. (o gen. di p. d., fam. composte); ant. chiamata Diania o Παρθενίς Parthenis *Verginetta*, perchè usata come emmenagogo per provocare e facilitare i mestruai alle fanciulle.

ARTERIA - da ἀήρ aēr *aria* e τρέω ter-ēō *contengo* - a. aspra arteria, trachea, canale della voce e della respirazione. 2 a. Vaso che porta il sangue per il corpo, che diffonde l'aere e lo spirito naturale per il corpo (Filostrato). Gli antichi davano questo nome tanto alle arterie propriamente dette, quanto

alle vene. 3 m. Vaso che porta il sangue o dal cuore ai polmoni, o dal cuore a tutte le parti del corpo.

ARTERICO. V. *Arteria* - a. ep. di medicamento che combatte le malattie della trachea. 2 a. Ch'è affetto alla trachea.

* ARTERIECTASIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e ἔκτασις êktas-is *estensione* (ἐκ ek *da* e τάω t-āo *stendo*) - dilatazione delle arterie, delle tuniche arteriali.

* ARTERIEURISMA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e εὐρύς eur-ys *largo* - sin. di *aneurisma*.

* ARTERIOCALASIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e χαλᾶζω chalāz-o *guasto, allento* - rilassamento, alterazione delle arterie, delle tuniche arteriali.

* ARTERIODIALISI - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e διάλυσις dialys-is *apertura* - apertura di un'arteria.

* ARTERIOFLEBOTOMIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria*, φλέβα flēb-a *vena* e τομή tom-ē *taglio* - salasso capillare con scarificazione.

* ARTERIOGRAFIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e γράφω grāf-o *descrive* - descrizione delle arterie.

* ARTERIOLOGIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e λόγος lōg-os *discorso* - trattato sulle arterie.

* ARTERIOMETRIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e μέτρον mètron *misura* - misurazione delle arterie.

* ARTERIOPATIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e πάθος pàth-os *male* - malattia delle arterie.

* ARTERIORRAGIA - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e ῥαγή ragē *rottura* - rottura di arteria e flusso di sangue.

* ARTERIORRESSI - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e ῥήξις rēx-is *rottura* - lacerazione di un'arteria.

* ARTERIOSTENOSI - da ἀρτηρία arter-ia *arteria* e στένωσις stēnos-is

restringimento - restringimento, oblitterazione di un'arteria.

* **ARTERIOSO**. V. *Artèria* - proprio di un'arteria.

* **ARTERIOTOMIA** - da ἀρτηρία *arteria* e τομή *tom* è *taglio* - dissezione di un'arteria. 2 Apertura di un'arteria per trarne sangue.

* **ARTERITE**. V. *Artèria* - infiammazione di un'arteria.

ARTIA....., **ARTURO**. V. *Artia*....., *Arcturo*.

* **ARTICERO** - da ἄρτιος *art-ios* *intero* e κέρας *kèr-as* *corno* - gen. d'ins. col., fam. pselafii; che hanno una clava lunga e senza articoli distinti.

* **ARTIOMORFI** - da ἄρτιος *art-ios* *intero* e μορφή *morf-è* *forma* - suddiv. del regno animale, che comprende i vertebrati, gli articolati e i molluschi; di forme pari o binarie.

* **ARTIOPTERIGE** - da ἄρτιος *art-ios* *intero* e πτέρυξ, πτέρυγες *ptèryx*, *ptèrig-os* *aletta* - gen. d'ins. neuropteri, fam. planipenni; che hanno lunghe ali, le cui nervature sono longitudinali e non si anastomizzano come nel gen. affine emerobio.

* **ARTIOZOÀRII** - da ἄρτιος *art-ios* *intero* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον *zò-on* *animale* - animali il cui corpo può esser diviso in due parti simili da un piano che passi per il loro asse.

* **ARTIPODO** - da ἄρτιος *art-ios* *intero* e πῦς, ποδός *pūs*, *pod-òs* *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tibie robuste.

* **ARTOCARPÉE**. V. *Artocàrpo*.

* **ARTOCARPO** - da ἄρτος *art-os* *pane* e καρπός *karp-òs* *frutto* - gen. di p. d., fam. urticee, tr. artocarpée; il cui tipo l'*artocàrpo* inciso o albero del pane, che produce frutta di sapore simile a quello del pane di frumento.

* **ARTRALGIA** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e ἄλγος *alg-os* *dolore* - dolore nervoso alle articolazioni.

* **ARTRAÏTERO** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e ἄθιρ *athèr* *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; in cui la resta che è in cima alla valva florale inferiore, è articolata.

* **ARTRELCOSI** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e ἐλκωσις *èlkos-is* *esulcerazione* - esulcerazione ad un'articolazione.

ARTREMBOLO - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e ἐμβάλλω *embáll-o* *metto dentro* - strumento di tortura che si fa entrare nelle articolazioni per lussarle. 2 m. Macchina per riporre in sesto arti lussati.

* **ARTRIA** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* - gen. d'ins. dipt. nemoceri, fam. tipularii; i cui palpi e tarsi sono composti di più articoli.

* **ARTRINIO** da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* - gen. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti quasi moniliformi.

ARTRITE, ARTRITIDE - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* - affezione alle articolazioni, o traumatica o reumatica o gottosa; infiammazione semplice dei tessuti sierosi e fibrosi articolari.

ARTRITICO - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* - che si riferisce ad un'articolazione (dolori, rimedii ecc.).

* **ARTROCÀCO** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e κακόν *kak-òn* *male* - malattia alle articolazioni o per ulcera o per tumore o per gonfiamento dell'osso e carie.

* **ARTROCEFALI** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e κεφαλή *kefal-è* *testa* - fam. di crost.; che hanno la testa distinta dal tronco da una o da due articolazioni.

* **ARTROCLADIA** - da ἄρθρον *arthr-on* *articolazione* e κλάδος *klàd-os* *ramo* - sp. di p. a., gen. sporocno, fam. ficce;

con filamenti lunghi, flessibili, e ad ogni articolo un verticillo con fili ramosi.

* **ARTROCNÈMO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. d., fam. che-
nopodee, con rami floriferi artico-
lati, spiriformi.

* **ARTRODÀCTILO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; i cui articoli dei tarsi sono corti, larghi e piatti, quasi a foggia di dita.

ARTRÒDE - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasòmi; le cui tibie anteriori sono bidentate.

* **ARTRODÈSMIA** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e δεσμός desm-òs *vincolo*, *fascio* - gen. di p. a., fam. bacel-
larie-ficee; alghe microscopiche, fascio di filamenti articolati.

* **ARTRODÌA** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* - sp. di p. a., fam. ficee, gen. cosmee-desmidie; formate di corpuscoli lunghi divisi in due articoli. 2 Articolazione formata da una prominente di osso depressa anzi che no, che entra nella cavità di un altro osso poco profonda.

* **ARTRÒDICO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* - gen. di p. a., fam. ficee; filamenti formati di due tubi.

* **ARTRODINIA** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e ὀδύνη odyne-e *dolore* - dolore ad un'articolazione senza gonfiatura. 2 Reumatismo cronico.

* **ARTROFIMA** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore molle alle giunture.

* **ARTROFLÒGOSI** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e φλόγῳσι flògos-is *flogosi* - infiammazione delle giunture; sin. di *artrite*.

* **ARTROLÒBIO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e λόβος lób-os *lobo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilio-

nacee; il cui legume è formato di nodi articolati.

* **ARTRÒNCO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumefazione delle articolazioni.

* **ARTROPIOSI** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e πύον py-on *pus* - tumore alle articolazioni, tumor bianco.

* **ARTROSI** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* - articolazione in cui un osso si muove sopra un altro.

* **ARTROSPÒNGOSI** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e σπῆγμα spòng-os *spugna* - tumor bianco alle articolazioni.

* **ARTROSTIGMA** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolo* e στίγμα stigm-a *stigma* - st.-gen. di p. m., gen. petrofila, fam. proteacee; che comprende le specie a stigma articolato.

* **ARTRÒSTILO** - da ἄρθρον ἄrthr-on *articolazione* e σῆλος styl-os *pi-stillo* - gen. di p. m., fam. cipe-
racee; il cui stilo è unito all'ovario per mezzo di un'articolazione.

ASÀFE - da ἄ priv. e σάφης saf-ès *evidente* - m. gen. di p. d., fam. terebintacee; così dette perchè i botanici erano incerti sulla loro classificazione. 2 m. Gen. di p. d., fam. verbenacee; *idem*.

ASÀFO. V. *Asàfe* - m. gen. d'ins. imen., fam. calcidii; di piccolissima taglia. 2 m. Div. di crost. trilobiti, fam. calimenii; così nominati perchè i naturalisti sono incerti sulla loro classificazione.

* **ASARÈE**. V. *Asaro*.

* **ASARINA** - da ἄσarov ἄsar-on *asaro* - corpo cristallizzato che si trae dalla radice dell'asaro.

ASÀRO - da ἄ priv. e σάριον sàr-on *mi apro* - gen. di p. d., fam. asaree; i cui fiori sono poco eleganti di forma, sparuti, poco si mostrano.

ASARÒTO - da ἄ priv. e σάρω sar-òo *scopo* - specie di pavimento formato di pietruzze e di pezzi di

terra cotta di vario colore, combinati in maniera che rappresentano rimasugli di cibi, onde appare come non fosse scopato.

ASBESTINO. V. *Asbesto* - ep. di materia che non si consuma dal fuoco, p. e. dell'amianto di cui si facevano i lucignoli delle lucerne eterne, asbeste, ossia *inestinguibili*. nutrite da una fonte perenne di bitume.

ASBESTO - da ἀ priv. e σβύνω sbyn-o *spegno* - inestinguibile, p. e. il lume delle lucerne col lucignolo di amianto e alimentate da una fonte di bitume; il fuoco che ardeva perpetuamente nei templi di Vesta alimentato dalle Vestali. 2 m. Min.; amianto ordinario, di colore oscuro, meno brillante e più difficile da tessere.

* ASBESTOIDE - da ἄσβεστος asbest-os *asbesto* e εἶδος eid-os, id-os *forma* - min.; varietà d'anfibolo in masse fibrose, simile all'asbesto.

ASBOLICO - da ἀσβολή asbol-è *fuligine* - m. ep. di carcinoma dello scroto, o cancro degli spazzacamini.

ASCALABI - da ἀσκάλας askalab-os *stellione* - m. gruppo di specie di rett., gen. geko, fam. saurii pleurodonti; fra cui è la tarantola.

ASCARIDE - da ἀσκαρίω skariz-o *saltello* - fam. di vermi, che trovansi nell'intestini degli uomini e dei bruti; ed essendo sempre in moto producono un incomodo pizzicore.

* ASCARINA - da ἀσκαρίς askar-is *ascaride* - gen. di p. d., fam. clorantacee; i cui fiori sono forniti di appendici filiformi, a guisa di ascaridi.

ASCETA - da ἀσκέω ask-èo *esercito* - a. che si esercita in opere fisiche o morali. 2 (secondo gli stoici) Che si esercita a domare le passioni e ad acquistare abitudini

virtuose. 3 Che si occupa a lodare Iddio e a meditar la legge divina, per solito nella solitudine, senza però legarsi con voti.

ASCETERIO. V. *Asceta* - luogo di esercitazione, meditazione; luogo ove risiedono uno o più asceti.

ASCETICA. V. *Asceta* - m. parte della morale che tratta esclusivamente della virtù. 2 m. Parte della teologia che tratta dei principii e delle norme che governano la vita spirituale e la perfezione cristiana.

ASCETICO. V. *Asceta* - a. esercitativo, che serve all'esercitazione (in opere fisiche o morali, in gimnasmi o in devote meditazioni). 2 Ep. di vita spesa in opere ascetiche, in devote meditazioni; ep. di libro che contiene meditazioni sulla legge divina, sulla virtù.

* ASCETISMO. V. *Asceta* - esercizio abituale di vita ascetica; serie di dottrine e pratiche che si riferiscono alla vita ascetica.

ASCIA - da ἀ priv. e σκιά sk-ia *ombra* - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che non hanno macchie alle ali inferiori.

ASCIDIE - da ἀσκίδιον askid-ion, dim. di ἀσκή ask-òs *otre* - m. gruppo di animali radiati, i quali consistono in un otricello pieno d'acqua; sin. di *tunicati*.

ASCIDIO. V. *Ascidie* - m. gen. di p. a., fam. lichenii; il cui talamo è fornito di una doppia periteca membranosa, come dire di un otricello. 2 m. Appendice cialiforme di alcune specie di foglie, coperta da un opercolo mobile, come nella nepente.

* ASCIDIOCARPO - da ἀσκίδιον askid-ion, dim. di ἀσκή ask-òs *otre* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. epatiche; il cui frutto si apre in cima a guisa di otricello.

ASCITE, ASCITIDE - da ἀσκή ask-òs *otre* - idropisia abdominale;

ammasso di sierosità nella cavità del perineo, fra questo e gli intestini, come fosse chiuso in un otre, per cui l'addome è teso come un otre pieno. 2 Sp. di pesci, fam. siluroidi; gen. siluro; le cui ova si accumulano e ingrossano così il ventre che sembra un otre enfiato, onde la pelle crepa.

ASCITI - da ἀσκή ask-òs otre - eretici del II secolo, i quali nei loro misteri sollevano danzare dinanzi a un otre enfiato, che rappresentava lo Spirito Santo.

* ASCITICO. V. Ascite - ch'è affetto di ascite.

ASCLEPIADE. V. Asclèpio - membro di una specie di corporazione di medici, in cui si entrava o per tradizione di famiglia o per iniziazione, e che trasmetteva di generazione in generazione dottrine e pratiche di medicina e di scienze affini a questa; così detta o perchè i suoi membri si davano per discendenti di Esculapio, ovvero nel senso generale di *eserciti la medicina*. 2m. Gen. di p. d., fam. asclepiadee; così nominate in onore degli antichi Asclepiadi. 3 Nome d'un poeta antico.

ASCLEPIADEO. V. Asclèpiade - ep. di medicamento. 2 Verso formato di uno spondeo, due coriambi e un giambo, ovvero di uno spondeo, un dattilo, una cesura e due dattili, inventato dal poeta Asclepiade.

ASCLEPIO - lat. *Esculapius*. La forma antica ell., consona alla lat., era probabilmente Ἀσκληπιός *Askal-ep-ios* - composta di ἀσκή ask-èο *esercito* (come διδάσκω didask-al-os *maestro* da διδάσκω didask-o *insegno*) e ἔπιος ep-ios affine a ἐπίω epi-òo *rassetto* e a ἐπίω epi-òo *lenisco* (che secondo ogni probabilità si-

gnificano pure *medico*, benchè non ne troviamo esempio; per analogia ad ἀκέραι ak-èome, che ha appunto il doppio senso *rassetto* e *medico*). Onde il senso letterale di *Asclèpio*, *Ascalèpio*, *Esculapio* è *che esercita la medicina, medico*.

* ASCÒBOLO - da ἀσκή ask-òs otre e βάλλω ball-o *getto* - imenio formato di otricelli o teche (sporgenti sulla superficie dell'imenio come punti neri), che sono spinte fuori dal ricettacolo per la pressione che nel loro sviluppo esercitano le une sulle altre.

* ASCÒCHILA - da ἀσκή ask-òs otre e χείλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. a., fam. funghi; che appaiono in forma di piccole macchie orbiculari sull'acero campestre, e i cui piccoli spori escono da una specie di usciolino.

* ASCOFICEE - da ἀσκή ask-òs otre e φύκη fyke *fuco* - fam. di p. a.; sin. di *ficee*; così dette perchè nella maggior parte delle specie i corpi riproduttori hanno forma otricolare, come i licheni e le ipoxilee.

* ASCOFORÉE. V. Ascòforo.

* ASCÒFORO - da ἀσκή ask-òs otre e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi, tr. ascoforee; che hanno fanno forma di vescichetta od otricello, che si stacca circolarmente alla sua parte inferiore dal pedicello.

* ASCOGASTRO - da ἀσκή ask-òs otre e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventricolo* - gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che hanno il ventre gonfio a modo di otre.

* ASCOSI - da ἀσκή ask-òs otre - frutto delle piante ciperacee, di alcune poligonie e chenopodee; frutto monospermo indeiscente, il cui pericarpio grosso, gonfio è distinto dal tegumento proprio del seme e può esserne separato.

* ASCOSPORÉE - da ἀσπός ask-òs oltre e σπός spòr-os seme - tr. di p. a., fam. licheni; i cui spori sono chiusi in otricelli.

* ASFALITI - da ἀσφαλίζω asfal-iz-o *assicuro* - cinque vertebre dei lombi, così dette perchè sostengono tutta la spina dorsale.

ASFALTIO - da ἀσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - sp. di p. d., fam. leguminose; gen. trifoglio; le cui foglie hanno odore di asfalto.

ASFALTO - da ἀσφαλτος àsfalt-os - bitume solido, nero, che assomiglia alla pece.

* ASFALTOPISSA - da ἀσφαλτος àsfalt-os *asfalto* e πύσσα pyss-a *pece* - pece mista a bitume.

ASFALTOSI - da ἀσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - il coprire, il rivestire di asfalto.

ASFIXIA, ASFISSIA - da ἀ priv. e σφύζω sfyz-o *ballo* (σφυγμ-ός sfygm-òs *polso*) - mancanza di polso. 2 m. Sospensione delle funzioni cardiache e cerebrali e dei fenomeni che ne dipendono, per compressione delle arterie carotidi o per ingombro prodotto da un corpo solido o liquido nei canali aerei (sommersione ecc.), per lesione dell'ottavo paio dei nervi cerebrali, o per respirazione di gaz deleterii; che si annuncia colla cessazione del polso. 2 m. *Asfixia dei neonati*; morte apparente cagionata da debolezza e inettezza a compiere le funzioni polmonari, seguita da morte reale, se queste non si stabiliscono.

* ASFODELEE. V. *Asfodelo*.

* ASFODELINA - da ἀσφόδελος asfòdel-os *asfodelo* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. asfodelee.

ASFODELO - da ἀσφόδελος asfòdel-os - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. asfodelee.

ASILO - da ἀ priv. e σιλάω syl-àò *prendo per forza, sforzo* - luogo

da cui non si può toglier per forza chi vi si rifugia.

ASIMMETRIA - da ἀ priv. e συμμετρία *simmetria* - difetto di simmetria. 2 Linea da un punto all'altro della circonferenza di un circolo, la quale non passa per il centro; sin. di corda.

ASIMMETRO. V. *Asimmetria* - che manca di simmetria, sproporzionato.

* ASIMPTÒTICO. V. *Asimptoto* - ep. di spazio contenuto fra una curva ed il suo asimptoto.

ASIMPTOTO - da ἀ priv. e συμπίπτω symptipt-o *coincido* - linea retta che sempre si avvicina ad una curva senza poterla mai toccare, anche se fosse prolungata all'infinito.

ASINDETO - da ἀ priv. e συνδέω synd-èò *congiungo* (σύν syn con e δέω dè-o *lego*) - figura in cui l'oratore, per parlar con più precisione e riunire in un fascio più idee, omette le congiunzioni, massime nell'epilogo dell'orazione.

ASINFONIA - da ἀ priv. e συμφωνία symfon-ia *sinfonia* - dissonanza musicale.

ASMA, ASMÀTICO. V. *Astma*, *Astmático*.

* ASPEROCAULO - vocab. ibr. dal lat. asper-us *aspro* e καυλός kaul-òs *caulo* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è irta al tatto.

* ASPEROCÒCCO - vocab. ibr. dal lat. asper-us *aspro* e κόκκος kòk-k-os *grano* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in granulazioni aspre al tatto.

* ASPERÒPORO - vocab. ibr. dallat. asper-us *aspro* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di foramin., pieni di pori aspri al tatto.

* ASPERMATISMO - da ἀ priv. e σπέρμα spèrm-a *sperma* - mancanza di sperma. 2 Difficoltà di evacuare, proiettare il liquore seminale, per

reflusso dall'uretra alla vescica nell'orgasmo del coito.

* ASPERMIA. V. *Aspermo* - mancanza di sperma. 2 Mancanza di seme nelle piante.

ASPÈRMO - da *ἀ* priv. e *σπέρμα* spèrm-a seme - che manca di seme (ep. di animale e di vegetale); infecundo.

* ASPICARPO - da *ἀσπίς* asp-is scudo e *κάρπος* karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui fiori spesso si sviluppano anormalmente e producono un seme a ferro di cavallo coperto di tre creste, una media e due marginali a foggia di scudetto.

ASPIDIACÉE, ASPIDIÉE - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo - tr. di p. a., fam. felci; le cui capsule sono aggruppate sulle nervature o alla loro estremità, con un tegumento orbicolare a foggia di scudo.

* ASPIDACHIRO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os aspide e *ἄχειρ* achèir-os, achir-os senza mani (*ἀ* priv., *χείρ* chèir, chir mano) - gen. di rett., saurii; che mancano di piedi davanti e hanno forma di scudo.

* ASPIDIFORO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os aspide e *φέρω* fèr-o porto - soldato armato di scudo. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno il corpo di forma suborbicolare.

ASPIDIO - da *ἀσπίδιον* aspid-ion, dim. di *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori sono larghe, arcate, a foggia di scudo.

ASPIDIÒTA - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo - soldato armato di scudo. 2 m. Gen. d'ins. em. omopt., fam. coccinii; il cui corpo è coperto da una peluria bianca e lanosa.

ASPIDIÒTI. V. *Aspidiota* - m. div. di crost. entomozoarii; la cui testa è a forma di scudetto.

* ASPIDISCINA - da *ἀσπίδισκος* aspidisk-os, dim. di *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os aspide - fam. d'infus.; che hanno forma di serpentelli.

* ASPIDISTRE - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo - gruppo di p. m., che comprende tre famiglie, le acoracee, le aroidee e le smilaccee; che hanno lo stigma in forma di scudo.

ASPIDITI - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo - m. filamenti vegetali fossili, che presentano analogia colle aspidicee.

* ASPIDOBANCHI - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo e *βράγχιον* brànch-ion branchia - fam. di moll.; le cui branchie hanno forma di scudo; sin. di scutobranchi.

* ASPIDOCARPO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo e *κάρπος* karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. ramnee; i cui ricettacoli dei semi sono coperti di una membrana.

* ASPIDOCÉFALI - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo e *κεφαλή* kefal-è testa - sez. di rett. ofidii; che hanno la testa guernita di scaglie.

* ASPIDOCÒTILO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo e *κοτύλη* kotyl-e cavità - gen. di elm. apodi polistomi; la cui parte posteriore è guernita di una frangia suborbicolare con molte ventose.

ASPIDÒFORO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os scudo e *φέρω* fèr-o porto - m. gen. di pesci, fam. percoidi; i quali hanno il corpo coperto di squame ossee, che formano una corazza poliedrica. 2 Soldato armato di scudo.

* ASPIDOGASTRO - da *ἀσπίς*, *ἀσπίδος* aspis, aspid-os, scudo e *γαστήρ*, *γαστρί* gastèr, gastr-òs ventre -

gen. di vermi intestinali; il cui orifizio posteriore si dilata in forma di ventosa, ed è molto più grande dell'altro.

* **ASPIDOGLÒSSO** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui semi hanno una corona di dieci squamule larghe alla base, con un'appendice membranosa in forma di lingua.

* **ASPIDOMÒRFA** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno forma di scudo.

* **ASPIDONÒTO** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e νῶτος nòt-os *schiena* - gen. d'ins. ortopt., fam. locuste; il cui addome è coperto dal protorace.

* **ASPIDOPTERA** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui stili finiscono con stigmati circondati da un'ala ovale, e in cui ciascuna camera del frutto è munita di un'ala ovale ombilicale in forma di scudo.

* **ASPIDORRÌNCO** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - gen. di pesci foss., fam. sauroidi; la cui mascella superiore, prolungata in forma di becco, copre l'inferiore.

* **ASPIDOSPÈRMA** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. apocinee; distinte da semi suborbiculari imbricati con un'ala membranosa.

* **ASPIDÙRA** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e οὐρά urà *coda* - gen. di echin. foss., fam. ofiuri; in forma di stella, che copre la superficie superiore del disco, coi raggi circondati da scaglie imbricate.

* **ASPISÒMA** - da ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di col. pent., fam. malacodermi; che hanno corpo rotondo, a scudo. 2 Gen. di col. eter., fam. tenebrioniti; *idem*.

* **ASPLENIACÈE**. V. *Asplénio*.

* **ASPLÉNIO** - da ἄσπλεον e σπλήν splen *milza* - gen. di p. a., fam. felci, tr. aspleniacee; che si usavano nei mali di milza.

ASSE..., ASSONÓFITO. V. *Axe...*, *Axonófito*.

ASTACÓIDE - da ἀστακὶς astak-òs *astice* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - div. di crost. decapodi macruri; che somigliano all'astice.

* **ASTÀCOLO** - da ἀστακὶς astak-òs *astice* - gen. di moll., microscopici; che hanno qualche somiglianza di forma coll'astice.

ASTASIA - da ἄ priv. e στάσις stàs-is *stato* - a. instabilità. 2 m. Gen. d'infus.; che non hanno forma fissa, che cangiano di forma.

* **ASTEFANÀTO** - da ἄ priv. e στέφανος stèfan-os *corona* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. passiflore; il cui fiore non è ornato d'involucro a forma di corona come i generi affini.

ASTÈFANO - m. da ἄ priv. e στέφανος stèfan-os *corona* - m. gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corolla non è circondata da squamelle.

* **ASTÈMMA** - da ἄ priv. e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. d'ins. emipt., fam. ligei; che non hanno una corona di occhietti, come quelli dei generi affini. 2 Gen. di p. d., fam. composte-senecionidee; il cui frutto è senza pennacchio.

ASTENIA - da ἄ priv. o ἄ intens. e σθένος sthèn-os *forza* - diminuzione generale o parziale dell'azione organica. 2 Eccitabilità sopra il grado normale ch'è condizione di salute.

* ASTÈNICO. V. *Astenia* - ammalato, affetto di astenia

* ASTENOLOGIA - da ἀσθενής asthen-ès *debole* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla debolezza.

* ASTENOPIRA - da ἀσθενής asthen-ès *debole* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre con debolezza, febbre ataxica.

* ASTERACANTIO - da ἀστήρ astèr *astro* e ἀκανθα àkanth-a *spina* - gen. di echin., fam. asterie; forniti di quattro file di tentacoli alla faccia inferiore.

* ASTERIADE - da ἀστήρ astèr *astro* - gen. di ech., fam. asterie; che hanno quattro file di piedi nei solchi ambulatorii. 2 Gen. di p. d., fam. genziane; che hanno corolle rottonde e semi con un'ala membranosa. 3 Min.; pietra preziosa, varietà di zaffiro, che offre coi suoi riflessi una stella di sei raggi.

ASTERIE, ASTERIDI - da ἀστήρ astèr *astro* - m. fam. di echin.; così detti perchè più o meno sono a foggia di stella; volg. *stella di mare*.

ASTÈRIDI. V. *Astèrie*.

* ASTERIGERINA - vocab. ibr. da ἀστήρ astèr *astro* e lat. gero *porto* - gen. di foram. entomosteghi, fam. asterigerinidi; la cui conchiglia è ornata da una stella formata dall'insieme della sezione delle logge.

* ASTERIGERINIDI. V. *Asterigerina*.

* ASTERINA - da ἀστήρ astèr *astro* - gen. di echin. asteridi; di piccole forme.

* ASTERIOFIURA - da ἀστήρ astèr *astro* e ὄφις ofiur-os *ofiuro* - fam. di echin.; tra gli asteridi e gli ofiuri, col corpo a foggia di stella e la coda di serpe.

ASTERISCO - dim. di ἀστήρ astèr *astro* - (*) segno a forma di stella, che si pone ad un vocabolo, ad una frase su cui si attira l'attenzione o

che precede una citazione, uno schiarimento 2 m. Macchia opaca sulla cornea dell'occhio. 3 m. Stelletta d'oro o altro metallo che si pone (nella Chiesa ellenica) sulla patena per coprire le ostie, con una piccola croce per sostenere il velo che copre la patena. 4 m Gen. di p. d., fam. composte asteroidi; così dette per la disposizione dei fiori. 5 m Gen. di echin. asteridi; molto piccoli.

ASTERISMO. V. *Astro* - unione di stelle; costellazione.

* ASTERNIA. V. *Astèrno* - mancanza di sterno.

* ASTÈRNO, ASTERNÀLE - da ἀστέριον stèrn-on *sterno* - che non ha sterno. 2 Ep. delle cinque ultime coste, le quali non giungono fino allo sterno.

* ASTEROCEFALO - da ἀστήρ astèr *astro* e κεφαλή kefal-è *testa* - fioritura in forma di testa circondata da un involucri o calice comune stellato. 2 Gen. di p. d., fam. dipsacee; con capitoli a raggi.

* ASTEROCHÈTE - da ἀστήρ aster *astro* e χεῖμα chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. ciperacee; in cui gli organi sessuali ed il frutto sono circondati da fili ispidi o piumosi.

* ASTEROFIDI - da ἀστήρ astèr *astro* ὄφις of-is *serpe* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - gruppo di echin. stelleridi, che comprende gli ofiuri e gli euriati; il cui corpo ha forma di stella con appendici serpentiformi alla circonferenza.

* ASTEROFILLITI - da ἀστήρ astèr *astro* e φύλλον fyll-on *foglia* - piante foss., che la riunione delle loro foglie, con verticilli e disposte a stella, distingue dagli altri vegetabili fossili e dalle piante vive.

* ASTEROFORA - da ἀστήρ astèr *astro* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; piccolo fungo

parassito, o parassito di parassito, con una specie di cappello stellato.

ASTERÒIDE - da ἀστὴρ *astèr astro* e εἶδος *èid-os, id-os specie, somiglianza* - *m.* piccolo corpo simile ad astro, o sorta di pianeti sparsi per lo spazio, cui si attribuiscono gli aeroliti.

* ASTEROIDÈE. V. *Asteròide* - *tr.* di p. d., fam. composte; i cui fiori sono disposti a stella.

* ASTERÒMA - da ἀστὴρ *astèr astro* - *gen.* di p. a., fam. funghi; composte di filamenti bissoidi ramosi che irradiano da un centro comune.

* ASTEROPEÀ - da ἀστὴρ *astèr astro* e ποίω *poi-èò, pi-èò faccio* - *gen.* di anell., fam. anlitriti, a raggi. 2 *Gen.* di p. d., fam. omalinee; il cui calice è diviso a raggi.

* ASTEROPLATICARPO - da ἀστὴρ *astèr astro*, πλατὺς *platys largo* e καρπός *karp-òs frutto* - *gen.* di p. d., fam. composte; il cui frutto è un'achena larga e fatta a stella.

* ASTERÒPSI - da ἀστὴρ *astèr astro* e ὄψις *òpsis aspetto* - *gen.* di p. d., fam. radiate; con capitoli multiflori e a pennacchi composti alternativamente da fili corti e lunghi. 2 *Gen.* di echin. asteridi, a due righe di tentacoli.

* ASTEROSPÉRMA - da ἀστὴρ *astèr astro* e σπέρμα *spèrm-a seme* - *gen.* di p. d., fam. composte; così dette dalla disposizione a stella del pennacchio che sormonta il frutto e dalle due coste marginali all'orlo del medesimo.

* ASTEROSPÓRIO - da ἀστὴρ *astèr astro* e σπόρος *spòr-os seme* - *gen.* di p. a., fam. funghi; che hanno capsule seminifere stellate.

* ASTEROTRICE - da ἀστὴρ *astèr astro* e θρίξ *thrìx, thrìx-òs capello, pelo* - *gen.* di p. d., fam. composte; le cui foglie sono co-

perte di peli stellati, bi- o triforcati.

* ASTILBA - da ἀ priv. e στέλλω; stilb-òs *splendente* - *gen.* di p. d., fam. saxifragacee; i cui fiori sono biancastri.

ASTINOMIA. V. *Astinomo* - ufficio dell'astinomo.

ASTINÓMIO. V. *Astinomo* - edificio ove risiede l'astinomo.

ASTINOMO - da ἀστυ *àst-y città* e νόμος *nòm-os legge* - magistrato municipale; edile che esercitava gli ufficii che ora si esercitano in parte dal municipio, in parte dalla polizia o questura; (neellenico) direttore di polizia, questore.

ASTMA, ASMA - da ἀσθμα *àsthma* - *a.* fiato. 2 *a.* Anelito frequente. 3 *a.* Respiro affannoso (di chi corre o ha corso, di chi ha fatto esercizi gymnastici, di un morente ecc.). 5 *m.* malattia; nevrosi dell'apparecchio respiratorio, per solito periodica, ad accessi, ad intervalli, idropatica o sintomatica di affezione al cuore.

ASTMÀTICO, ASMÀTICO - da ἀσθμα *àsthm-a asma* - proprio dell'asma. 2 Chi soffre asma.

ASTOMA - da ἀ priv. e στόμα *stòm-a bocca* - *ep.* di diversi insetti di varie fam., in cui non appaiono organi masticatorii. 2 *m.* *Gen.* d'ins. apt., fam. aracnidi acarri; la cui bocca non è che una semplice cavità o apertura pettorale; che non sono forniti di organi boccali. 3 *m.* *Gen.* di p. d., fam. ombrellifere; in cui la commessura dei mericarpi è stretta e non perforata. 4 *m.* Fam. d'ins. dipt., la cui bocca è molto piccola, senza succhiatojo apparente. 5 *m.* *Gen.* di p. a., fam. muschi; i cui ostioli sono nulli o poco visibili. 6 *m.* Div. di p. a., fam. muschi; le cui capsule non si aprono regolarmente, cioè per se-

parazione e caduta di un opercolo, ma per rottura delle pareti.

*ASTOMELLO. V. *Astomo* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che mancano di tromba.

ASTOMI. V. *Astomo* - m. fam. d'ins. dipt.; senza succhiatojo nè tromba, con tre punti cavi in luogo di bocca.

*ASTRAGALÉE. V. *Astragalo*.

ASTRÀGALO - da ἀστράγαλος *astràgal-os* - osso di forma quasi cuboide, situato alla parte superiore o media del tarso, dove s'articola cogli ossi della gamba. 2 m. Gen. di p. d., fam. leguminose, tr. astragalee; così dette perchè i loro fiori polipetali presentano una forma di calcagno (che producono la gomma adraganta).

ASTRAGALÒIDE - da ἀστράγαλος *astràgal-os astragalo* e εἶδος *èid-os*, id-os forma, somiglianza - m. gen. di p. d., fam. leguminose; che somigliano all'astragalo.

*ASTRANTO - da ἄστρον *àstr-on astro* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori hanno una corolla unica e collaretti parziali composti di molte foglie lanceolate e colorate, a guisa di astro o corona.

ASTRAPE - da ἀστραπή *astrap-è lampo* - m. gen. di pesci condropt., fam. torpille; forniti di potenti batterie elettriche.

ASTRAPEA - da ἀστραπή *astrap-è lampo* - m. gen. di p. d., fam. malvacee; i cui rami sono coperti di una pubescenza stellata.

ASTRAPEO - da ἀστραπή *astrap-è lampo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; velocissimi nel correre e nel volare.

*ASTRAPIA - da ἀστραπή *astrap-è lampo* - gen. d'ucc. silvani; coperti di colori sfoggati.

ASTREA - da ἄστρον *àstr-on astro* -

m. gen. di pol. parenchimatosi, fam. astree; così detti per la disposizione stellata delle lamelle che guerniscono internamente ciascuna delle logge del polipario.

ASTRÉE. V. *Astrèa*.

*ASTREÒPORE - da ἄστρον *àstr-on astro* e πόρος *pòr-os poro* - gruppo di gen. di pol. parenchimatosi, affini all'astrea, e che si avvicinano alle madrepore.

ASTRICO - da ἄστρον *àstr-on astro* - m. gen. di p. a., fam. funghi; che hanno un peridio quinquefido, a stella.

ASTRO - da ἄστρον *àstr-on stella* - m. gen. di p. d., fam. composte; con fiori a stella. 2 m. Che ha più efficacia degli altri preparati della stessa sostanza (p. e. astro di zolfo, astro di mercurio).

*ASTROBLÈPO - da ἄστρον *àstr-on astro* e βλέπω *blèp-o veggo* - gen. di pesci acantopt., fam. siluroidi; che hanno testa piatta e gli occhi situati nella parte superiore di essa.

*ASTROCÀRIO - da ἄστρον *àstr-on astro* e κάρυον *kàr-yon noce* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto ovale e globoso contiene un nocciuolo osseo con tre fori in sulla cima, da cui partono strie raggrigate.

*ASTROCÀRPO - da ἄστρον *àstr-on astro* e καρπός *karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. resedacee; i cui frutti sono fatti a stella.

*ASTROCÒMA - da ἄστρον *àstr-on astro* e κόμη *kò-m-e chioma* - gen. di echin.; che hanno forma di stelle crinite.

*ASTRODÈRMA - da ἄστρον *àstr-on astro* e δέρμα *dèrm-a pelle* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; il cui corpo è coperto di piccole scaglie che irraggiano come stelle.

*ASTRODÒNTE - da ἄστρον *àstr-on astro* e ὀδὺς, ὀδόντες *odùs, odùn-*

t-os *dente* - gen. di p. d., fam. labiate; il cui calice è un tubo con dieci denti sporgenti in forma di stella.

* **ASTRODÒNZIO**. V. *Astrodonte* - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpii; che hanno il peristomio doppio esterno guernito di sedici denti, i quali formano un triangolo isocelo, e l'interno formato da una membrana annulare tutta frastagliata.

* **ASTRÒFITO** - da ἄστρον àstr-on *astro* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. cactacee; che sono sparse di miriadi di peli bianchi, i quali alla lente appaiono tante nappi a foggia di stella; il cui tipo è l'astrofito miriostigma. 2 Gen. di echin., ord. stellarie; i cui raggi si suddividono in rami alterni.

* **ASTRÒGINO** - da ἄστρον àstr-on *astro* e γυνή gyn-è *donna*, figurat. *stilo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori femmine hanno forma di stella.

* **ASTROGNOSIA** - da ἄστρον àstr-on *astro* e γνῶσις gnòs-is *conoscenza* - scienza degli astri, delle costellazioni e delle stelle isolate che ne fanno parte.

* **ASTROGRAFIA** - da ἄστρον àstr-on *astro* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione degli astri.

ASTRÒIDE - da ἄστρον àstr-on *astro* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - m. sp. di p. a., fam. licheni; i cui apotecii sono disposti in forma di stella.

* **ASTRÒITE** - da ἄστρον àstr-on *astro* - polipo pietrificato a cellule stellate, come le astree.

ASTROLÀBIO - da ἄστρον àstr-on *astro* e λαμβάνω lamb-àn-o, *prendo* - strumento marino per misurare l'altezza degli astri e determinare la latitudine e la longitudine.

* **ASTROLÀTRA** - da ἄστρον àstr-on

astro e λατρεύω làtr-is *adoratore* - adoratore degli astri.

* **ASTROLÀTRIA**. V. *Astrolàtra* - adorazione degli astri.

ASTROLOGIA - da ἄστρον àstr-on *astro* e λόγος lòg-os *discorso* - a. osservazione e calcolo sul movimento degli astri. 2 a. Osservazione dei fenomeni atmosferici e congetture sulle loro leggi. 3 Arte falsa di predir l'avvenire per osservazioni e calcoli relativi all'aspetto, alla posizione e all'influenza degli astri.

ASTROLÒGICO. V. *Astrologia* - che appartiene all'astrologia.

ASTRÒLOGO. V. *Astrologia* - che si occupa di astrologia, che ne fa professione.

ASTRÒMANTE - da ἄστρον àstr-on *astro* e μάντις mânt-is *indovino* - che indovina l'avvenire per ispezione degli astri.

ASTRÒMANZIA. V. *Astromante* - divinazione siderale.

* **ASTRÒMETRO** - da ἄστρον àstr-on *astro* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare gli astri.

ASTRONOMIA - da ἄστρον àstr-on *astro* e νόμος nòm-os *legge* - a. distribuzione delle stelle. 2 Scienza delle leggi che reggono i movimenti dei corpi celesti, delle loro dimensioni e distanze. - *Astronomia pratica*; osservazione degli astri; costruzione e maneggio degli strumenti astronomici - *Astronomia teorica*; spiegazione delle contraddizioni apparenti nei movimenti celesti; scienza dei movimenti veri dei corpi celesti, specialmente di quelli del sistema solare. - *Astronomia empirica*; osservazione del cielo, della posizione apparente degli astri nella sfera celeste relativamente ad alcuni circoli immaginari.

ASTRONÒMICO. V. *Astronomia* - che appartiene all'astronomia.

ASTRÒNOMO. V. *Astronomia* -

che si occupa di astronomia; ch'è dotto in astronomia.

* **ASTRONIA** - da *ἄστρον* àstr-on *astro* - gen. di p. d., fam. melastomee; con capsule a quattro scompartimenti, polisperme, deiscenti per due o quattro fessure longitudinali.

* **ATALÀFA** - da *ἄταλός* atal-òs *molle* e *ἄφή* af-è *tatto* - gen. di mamm. chiropteri; la cui pelle è molle al tatto.

* **ATANASIA** - da *ἀ* priv. e *θάνατος* thàn-at-os *morte* - immortalità. 2 m. Gen. di crust. decapodi macruri, fam. salicohi; che hanno lunghissima vita. 3 m. Gen. di p. d., fam. composte senecionidee; *idem*.

* **ATAXIA** - da *ἀ* priv. e *τάξις* tàx-is *ordine* - disordine. 2 m. Ogni stato morbido, ogni grave disordine dell'organismo. 3 m. Irregolarità del polso. 4 m. Fenomeni nervosi, irregolarità nelle affezioni cerebrali.

* **ATÀXICO**. V. *Ataxia* - ep. di sintomo o di febbre i cui accessi non seguono un tipo determinato.

* **ATAXITROFIA** - da *ἀταξία* atax-ia *disordine* e *τροφή* trof-è *nutrizione* - turbamento nell'ordine del processo assimilatorio.

* **ATECNIA** - da *ἀ* priv. e *τέκνον* tèkn-on *figlio* - mancanza di figli. 2 Impossibilità di generare.

* **ATEISMO**. V. *Ateo* - mancanza di credenza in Dio. 2 a. Falsa opinione sulla divinità.

* **ATELANDRO** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *ἄνθρωπος* an-èr, an-dr-òs *uomo*, metaf. *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; in cui alcune borse delle antere sono pollinifere, altre sterili.

* **ATELECTASIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *ἐκτασις* èktas-is *estensione* - mancanza di estensione, di dilatazione. - *Atelectasia dei polmoni*; distensione incompleta di

quest'organo; causa fisica dell'asfissia dei neonati.

* **ATELOCERA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt., fam. pentastomii; le cui antenne presentano un articolo di meno che nei generi vicini.

* **ATELOGLOSSIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - sviluppo imperfetto della lingua.

* **ATELOGNATIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *γνάθος* gnàth-os *mascella* - sviluppo imperfetto dell'osso della mascella superiore.

* **ATELOMIELIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *μυελός* myel-òs *midolla* - imperfetto sviluppo della midolla spinale.

* **ATELOPROSOPIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *πρόσωπον* pròsop-on *faccia* - sviluppo imperfetto della faccia.

* **ATELOSTOMIA** - da *ἄτελής* atel-ès *imperfetto* e *στόμα* stòm-a *bocca* - sviluppo imperfetto della bocca.

* **ATENA** - da *Ἀθηνᾶ* Athen-à *Minerva* (copt. Neitha) - m. gen. d'ucc. rapaci, fam. notturni; affini alle civette, ch'erano consacrate a Minerva. 2 m. Gen. di p. d., fam. semidee.

* **ATENEO** - da *Ἀθηνᾶ* Athen-à *Minerva* - tempio di Minerva, ove retori e poeti recitavano i loro componimenti. 2 Istituto a Roma, fondato da Adriano, ove erano alloggiati e davano scuola parecchi uomini dotti. 3 m. Società letteraria e scientifica.

* **ATEO** - da *ἀ* priv. e *Θεός* The-òs *Dio* - che non riverisce Dio; che non crede in Dio.

* **ATÈRICE** - da *ἄθρη* ath-èr *punta* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno il labbro superiore puntuto.

* **ATERICERI** - da ἀθήρ athèr *resta* e κέρας kèr-as *corno* - fam. d'ins. dipt.; distinti da una setola in forma di resta in cima all'ultimo anello delle antenne.

* **ATEROPÒGONO** - da ἀθήρ athèr *resta* e πώγων pòg-on *mento, barba* - gen. di p. m., fam. graminee; che portano spighe disposte a grappoli corti a modo di barba.

* **ATEROSPÈRMA** - da ἀθήρ athèr *resta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. monimie, tr. aterospèrmee; i cui frutti consistono in piccole noci terminate in cima da una lunga appendice piumosa.

* **ATEROSPERMEE**. V. *Aterospèrma*.

* **ATERÙRO** - da ἀθήρ athèr *punta* e ὠρᾶ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. aroidee; in cui la cima dello spadice si prolunga in una lunga appendice filiforme. 2 Gen. di mamm., fam. istrici; affini al porcospino.

* **ATIPIA** - da ἀ priv. e τύπος typ-os *tipo* - mancanza di tipo. 2 Allontanamento dal tipo; irregolarità. 3 Irregolarità nel corso di una malattia. 4 Irregolarità del polso.

* **ATIPICO**. V. *Atipia* - che non ha tipo. 2 Che non è conforme al tipo; irregolare.

ATLANTE - da ἄ pleon. e τέλω tl-à *porto* - personaggio favoloso; uno dei Titani che, vinto nella lotta con Giove, fu condannato a portare sulle sue spalle il cielo. 2 m. Prima vertebra del collo; così detta perchè porta la testa.

ATLÈTA - da ἄθλον àthl-on *fatica* - a. faticante, che lavora. 2 Ch'è esercitato, valente negli esercizi gimnici.

ATLETICO. V. *Atlèta* - che appartiene ad atleta; p. e. ep. di corpo forte, robusto, in cui il sistema muscolare è molto sviluppato, come soleva essere negli atleti.

ATLÒIDE. V. *Atlante* - sin. di atlante, n° 2.

* **ATLODIDIMO** - da ἄτλας àtl-as *atlante* e δίδυμος didym-os *gemello* - mostro con un collo solo, che porta due teste.

* **ATLOIDO-AXOIDÈO**. V. *Atlòide e Axe* - ep. di articolazione, che risulta dalla congiunzione dell'apofisi odontoide all'arco anteriore dell'atlante e di quella dell'atlante col l'asse.

* **ATLOIDO-MUSCOLARE** - vocab. ibr. da ἄτλαειδής atloid-ès *atlòide* e muscolo - ep. di arteria nata dall'occipitale e che si congiunge alla trachelo-muscolare.

* **ATLÒIDO-OCCIPITALE** - vocab. ibr. da ἄτλαειδής atloid-ès *atlòide* e occipite - ep. di articolazione formata dai condili occipitali e dalle faccette articolari dell'atlante.

* **ATLÒIDO-SOTTO-MASTOIDÈO**. V. *Atlòide e Mastoidèo* - muscolo che si stende dalla cima dell'apofisi traversa dell'atlante al disotto della linea curva inferiore dell'occipitale e talvolta alla regione mastoidea del temporale.

* **ATLÒIDO-SOTTO-OCCIPITALE** - vocab. ibr. da ἄτλαειδής atloid-ès *atlòide* e sotto-occipitale - muscolo che va dall'apofisi traversa dell'atlante all'occipitale, dietro la fossa jugulare.

ATLÒIDO-STILOIDÈO. V. *Atlòide e Stiloidèo* - muscolo del cervello o piccolo piegatore, che va dal capo alle spalle e al petto.

ATLOTESIA - da ἄθλος àthl-os *fatica, lotta* e θέσις thès-is *atto di porre* (τίθημι tith-emi *pongo*) - determinazione di un premio per chi vince in una gara. 2 Direzione dei giuochi gimnici, ufficio dell'atleteta.

ATLOTÈTA. V. *Atlotesia* - che determina, offre un premio per chi

vince in una gara. 2 Direttore dei giuochi gimnici.

* ATMIDIATRICA - da ἀτμίς, ἀτμί-δος atmīs, atmid-os *vapore* e ἰατρικὴ iatrik-è *medicina* - metodo terapeutico che consiste particolarmente nell'uso di vapori o gas in bagni e fumigazioni.

* ATMIDOMETRO - da ἀτμίς, ἀτμί-δος atmīs, atmid-os *vapore* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento con cui si misura la quantità di un liquido che passa allo stato di vapore in un tempo determinato; strumento con cui si misura la rapidità dell'evaporazione dell'acqua sulla superficie della terra in un'estensione data.

* ATMIDOSCOPIO - da ἀτμίς, ἀτμί-δος atmīs, atmid-os *vapore* e σκοπέω scop-èò *osservo* - sin. di atmidòmetro.

* ATMOSTATICA - da ἀτμός atm-òs *vapore* e στατική statik-è *statica* - teoria delle leggi dell'equilibrio dei vapori.

ATMOSFERA - da ἀτμός atm-òs *vapore* e σφαῖρα *sfera* - massa di fluido che circonda il nostro globo, composta d'aria, vapori d'acqua, altri vapori e gas formati da scariche elettriche. 2 Fluido che circonda altri pianeti.

* ATMOSFEROLOGIA - da ἀτμοσφαῖρα *atmosfera* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sull'atmosfera.

ATOCIA - da ἀ priv. e τοκός tok-òs *parto* - sterilità; impotenza di aver figli. 2 Parto difficile.

* ATOMARIA. V. Atomario - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; piccolissimi. 2 Gen di p. a., fam. talassiofiti; sparse di punti minuti come atomi.

* ATOMARIO - da ἄτομον àtom-on *atomo* - organo appendicolare, o parte del corpo d'insetti, piccolo come atomo.

* ATOMISMO - da ἄτομον àtom-on *atomo* - sistema filosofico, secondo il quale il mondo sarebbe formato dalla combinazione di atomi animati da forze al pari eterne e necessarie di accentrimento e di declinazione.

* ATOMISTICO. V. Atomo - ep. di sistema o dottrina chimica che espone le leggi secondo le quali gli elementi o atomi di differente natura si combinano per costituire nuovi corpi elementari organici o inorganici e corpi secondari.

ATOMO - da ἀ priv. e τομή tom-è *taglio* - piccolo corpo tenuissimo, indivisibile in più piccole molecole; molecola indivisibile di cui si suppongono formate le parti elementari di un corpo.

* ATOMOGASTRO - da ἄτομον àtom-on *atomo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno addome strettissimo.

* ATOMOGINIA - da ἄτομον àtom-on *indiviso* (V. Atomo) e γυνή gyn-è *donna*, fig. pistillo - ord. della dinamia; sin. di angiospermia.

* ATOMOSCIA - da ἄτομον àtom-on *atomo* e σκιά skià *ombra* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno il corpo coperto di punti neri.

ATONIA - da ἀ priv. e τόνος tôn-os *tensione* - mancanza di tuono, di tensione; debolezza di un organo contrattile. 2 Stato in cui le forze vitali sono languenti. 3 m. Diminuzione dell'elasticità della cornea con lesione della lamella interna. 4 Vizio del periodo per difetto di numero oratorio; periodo in cui non tutti i membri son pari, l'apodosi è più lunga della protasi.

ATRACHELO - da ἀ priv. e τράχηλος trachel-os *collo* - mostro senza collo o di collo assai corto.

* **ATRACTIA** - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno il terzo articolo delle antenne fusiforme.

ATRACTILIDE - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* - m. gen. di p. d., fam. cinaree; con doppio calice formato di scaglie membranose acuminate.

ATRACTIO - dim. di ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* - m. gen. di p. a., fam. funghi; con ispori fusiformi.

* **ATRACTOBOLO** - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno capsule sessili coperte da un opercolo e una vescica lunga fusiforme piena di spori.

* **ATRACTOCERA** - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne sono a foggia di fuso.

* **ATRACTOMERO** - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno coscie fusiformi.

* **ATRACTOSOMA** - da ἀτρακτος àtrakt-os *fuso* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci olobranchi; che hanno il corpo grosso in mezzo, stretto all'estremità. 2 Fam. di pesci jugulari; a corpo fusiforme.

* **ATRAFILLO** - da ἀθήρ athèr *resta* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. ardesiacee; le cui foglie sono puntute.

ATRAGENE - da ἀθήρ athèr *resta* e γένειον gèn-ion *barba* - gen. di p. d., fam. renuncolacee; il cui pericarpo termina in una lunga resta piumosa.

* **ATRATTIA**...., **ATRATTOSOMA**. V. *Atractia*...., *Atractosoma*.

* **ATRESIA**, **ATRETISMO** - da ἀ priv. e τι-τρώ ti-tr-ào *foro* - specie di emiteria, vizio di conformazione; imperforazione di qualche organo.

* **ATRETELITRIA** - da ἀτρητος àtre-t-os *non forato* (V. *Atresia*) e ἐλυτρον èlytr-on *vagina* - imperforazione della vagina.

* **ATRETERIA** - da ἀτρητος àtre-t-os *non forato* (V. *Atresia*) e ἐντερων ènter-on *intestino* - otturazione in qualche parte del tubo intestinale.

* **ATRETISMO**. V. *Atresia*.

* **ATRETOBLEFARIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - attaccatura delle palpebre.

* **ATRETOCISIA** - da ἀτρητος àtre-t-os *non forato* (V. *Atresia*) e κόω k-yo *caco* - imperforazione dell'ano.

* **ATRETOCISTIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e κύστις kyst-is *vescica* - imperforazione della vescica.

* **ATRETOGASTRIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo* - imperforazione dello stomaco.

* **ATRETOLEMIA** - da ἀτρητος àtre-t-os *non forato* (V. *Atresia*) e λαιμός lem-òs *collo* - imperforazione delle vie respiratorie e digestive.

* **ATRETOMETRIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e μήτρα mètr-a *matrice* - imperforazione della matrice.

* **ATRETOPSIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ὤψ ops *occhio* - imperforazione della pupilla.

* **ATRETORRINIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ῥιν rin *naso* - imperforazione del naso.

* **ATRETOSTOMIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e στόμα stòm-a *bocca* - oblitterazione della bocca.

* **ATRETURETRIA** - da ἀτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e οὐρήτρα

urètra - imperforazione dell'urètra.

* **ATRICHIA** - da α priv. e $\theta\rho\iota\chi\acute{\iota}\varsigma$, $\tau\rho\iota\chi\acute{\iota}\varsigma$ thrìx, trichòs *capello* - gen. d'ins. dipt., fam. mioidi; che hanno chiome corte e i facciali non cigliati. 2 Mancanza di capelli.

ATRISMA - da $\alpha\theta\rho\rho\iota\zeta\omega$ athròiz-o, athriz-o *raccolgo* - m. insieme di capitoli florali raccolti in glomerulo terminale.

ATROFIA - da α priv. e $\tau\rho\omega\phi\acute{\iota}$ trofè *nutrizione* - mancanza di nutrizione; diminuzione del volume e della massa di un corpo. 2 m. Affezione del sistema muscolare per cui diminuisce di volume e massa, cosicchè si rendono impossibili le funzioni muscolari. - m. *Atrofia mesenterica*; dimagrimento per affezione ai ganglii mesenterici.

* **ATROFITI** - da $\alpha\theta\rho\rho\iota\zeta\omega$ athròiz-o, athriz-o *raccolgo* e $\epsilon\upsilon\tau\acute{\iota}\nu$ fyt-òn *pianta* - alghe le cui fronde si accumulano nel fondo del mare.

ATROPA. V. *Atropo* - m. gen. dipt. d., fam. solanacee, tr. atropee; velenose.

* **ATROPÉE**. V. *Atropa*.

* **ATROPINA** - da $\alpha\tau\rho\omega\pi\omega\varsigma$ àtrop-os *atropo*, V. - alcaloide estratto dall'*atropa belladonna*.

ATROPO - dal coptico tar, atr *tagliare* e pe *essere* - una delle Parche, che taglia il filo della vita, secondo la mitologia. 2 m. Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; di brutto aspetto. 3 m. Sp. d'ins. lepid., fam. sfingidi, gen. acherontia; che ha sul corsaletto una macchia la quale rappresenta un teschio umano. 4 m. Sp. di rett. ofidii, gen. vipera; molto velenosi.

ATROPO - da α priv. e $\tau\rho\acute{\epsilon}\pi\omega$ trèp-o *volto* - ovulo dell'embrione, diritto.

ATTAGA, **ATTAGENE** - da $\alpha\tau\tau\alpha\gamma\acute{\alpha}\varsigma$, $\alpha\tau\tau\alpha\gamma\acute{\iota}\nu$ attag-às, attag-èn

- a. sin. di *lagopedo*. 2 m. Gen. d'ucc. gallinacei; differente dal lagopedo.

* **ATTAGENITI**. V. *Attàgeno*.

* **ATTAGENO**. V. *Attàgene* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. dermesti; screziati di varii colori, come l'attagene.

* **ATTALABII**. V. *Attalàbo*.

ATTALÀBO, **ATTELÀBO** - da $\alpha\tau\tau\omega$ àtt-o *sulto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. attalabii; che saltano.

ATTEA..., **ATTINÜRO**. V. *Actèa...*, *Actinüro*.

ATTICISMO - da $\alpha\tau\tau\iota\kappa\acute{\iota}\varsigma$ Attik-òs *Attico* - parlare corretto, elegante, venusto, come gli Attici parlavano la lingua ellenica.

ATTICO - da $\alpha\tau\tau\iota\kappa\acute{\iota}\varsigma$ Attik-òs *Attico* - specie di gola; ornamento architettonico sovrapposto al cornicione.

* **AUCHENOPTERI** - da $\alpha\upsilon\chi\acute{\iota}\nu$ au-chèn *collo* e $\pi\tau\epsilon\rho\acute{\iota}\nu$ pter-òn *ala* - fam. di pesci olobranchi; le cui pinne inferiori precedono le toraciche e sono collocate sotto il collo.

AULÀCIO - dim. di $\alpha\upsilon\lambda\alpha\zeta$, $\alpha\upsilon\lambda\alpha\chi\omega\varsigma$ àulax, àulak-os *solco* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui corsaletto è solcato.

* **AULACODONTE** - da $\alpha\upsilon\lambda\alpha\zeta$, $\alpha\upsilon\lambda\alpha\chi\omega\varsigma$ àulax, àulak-os *solco* e $\acute{\omicron}\delta\acute{\omicron}\nu\tau\omega\varsigma$ odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. roditori; che hanno i denti solcati.

* **AULACÓFORA** - da $\alpha\upsilon\lambda\alpha\zeta$, $\alpha\upsilon\lambda\alpha\chi\omega\varsigma$ àulax, àulak-os *solco* e $\phi\acute{\epsilon}\rho\omega$ fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno dei solchi profondi sul protorace. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno dei solchi.

* **AULACORRINCO** - da $\alpha\upsilon\lambda\alpha\zeta$, $\alpha\upsilon\lambda\alpha\chi\omega\varsigma$ àulax, àulak-os *solco* e $\rho\acute{\upsilon}\gamma\chi\omega\varsigma$ rynch-os *becco* - gen. di p. m.,

fam. ciperacee; la cui achena termina in un becco solcato.

* AULASTOMA - da αὐλαξ, αὐλακός aulax, aulak-os *solco* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di anell., fam. irudinee; le cui mascelle consistono in una moltitudine di pieghe striate.

* AULAXANTO - da αὐλαξ, αὐλακός aulax, aulak-os *solco* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. graminnee; in cui le valve dei fiori sono striate.

AULÈTE - da αὐλός aul-òs *flauto* - suonator di flauto. 2 Soprannome di un Tolomeo re d'Egitto, valente nel suonar il flauto più che nel regnare.

* AUTOBIOGRAFIA - da αὐτός aut-òs *stesso* e βιογραφία *biografia* - biografia di un individuo composta dallo stesso.

* AUTOCARPO - da αὐτός aut-òs *stesso* e καρπός karp-òs *frutto* - frutto che consiste nello sviluppo del pistillo, senza alcun altro organo del fiore.

AUTOCRATA. V. Autocratore.

AUTOCRATORE - da αὐτός aut-òs *stesso*, *sè* e κράτος kràt-os *forza*, *potenza* - a. generale d'esercito, o ambasciatore, ai quali si davano pieni poteri. 2 (ai tempi bizantini) Imperatore. 3 m. Monarca assoluto, come l'imperatore della Russia.

AUTOCRAZIA. V. Autocratore - potenza assoluta dell'autocratore, nei suoi varii sensi.

AUTOCTONO - da αὐτός aut-òs *stesso* e χθών chth-òn *suolo*, *terra* - ep. di popolo nato, o da epoca remota stabilito nel suolo che abita.

AUTOFIO - da αὐτός aut-òs *stesso* e φύω fy-o *nasco* - che nasce da se stesso, spontaneamente.

AUTOGRAFO - da αὐτός aut-òs *stesso* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura originale, di propria mano.

* AUTOMA - da αὐτός aut-òs *se*

stesso - macchina, figura che per nascosti congegni si muove, onde sembra muoversi da sè, quasi abbia vita.

* AUTOMATICO. V. Automa - che si riferisce ad automa; ep. di movimento di automa, o simile a quello di un automa.

AUTONOMIA - da αὐτός aut-òs *se stesso* e νόμος nòm-os *legge* - facoltà di vivere colle proprie leggi, libertà. - Nel senso antico esclude ogni vincolo, ogni soggezione. I moderni ammettono un'autonomia amministrativa nelle parti dello stesso Stato.

AUTONOMO. V. Autonomia - che possiede autonomia.

* AUTOPSIA - da αὐτός aut-òs *stesso* e ὀπτέω òpt-ome *veggo* - esame di una malattia coi proprii occhi, nello sparare il cadavere; sezione cadaverica.

* AUTOSITI - da αὐτός aut-òs *stesso* e σίτης sit-os *alimento* - ord. di mostri unitarii; i quali si nutrono da sè, cioè possono almeno per qualche tempo conservare la vita anche fuori dell'alvo materno.

AXE, ASSE - da ἄξων àx-on - linea matematica che unisce i due poli di un corpo dotato di un movimento di rotazione sulla linea medesima. 2 Seconda vertebra del collo; così detta perchè la sua apofisi odontoide collocata fra l'arco anteriore dell'atlante e il legamento trasverso serve in qualche modo di perno al movimento della testa. 4 m. Linea retta o curva intorno alla quale si coordinano le parti analoghe di un essere. 5 m. Superficie piana o curva ai due lati della quale si coordinano le parti analoghe di un essere. 6 m. Parte di un vegetabile che serve di sostegno ad organi appendicolari (stelo, ramo, pedicello, ricettacolo ecc.). 7 m. Linea che s'immerge

gina traversare il centro di un cristallo o il centro di ciascuna delle sue molecole. 8 Orlatura laterale delle volute di un capitello d'ordine ionico o corintio.

* AXIFORO - da ἄξων ἄxon asse e φέρω fèr-o porto - gen. di p. a., fam. alghe; che consistono in un asse diversamente modificato e composto di tessuto cellulare.

* AXINÈA - da ἄξυν axyn-e ascia - gen. di anell., fam. lerne (o irudinee polistomie); forniti di due succhiatoi da ogni lato della parte anteriore del corpo, e coll'estremità caudale armata di due uncinetti. 2 Gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui petali somigliano ad un'ascia.

* AXINITE. V. Axinèa - min.; silicato di allumina e calce, composto di cristalli i cui orli sono taglienti come il ferro di un'ascia.

AXINO - da ἄξ priv. e ξένος xèin-os, xin-os, ionicamente per ξένος xèn-os straniero - inospitale; nome dato anticamente al Mar Nero, perchè le coste di esso erano abitate da popoli barbari, inospitali; poscia cangiato per eufemismo in Euxeno o Euxino ospitale.

* AXINÜRO - da ἄξυν axyn-e ascia e ὤψα ur-à coda - gen. di pesci acantopt., fam. teutii; che hanno la coda armata a ciascun lato da una lama quadrata e tagliente.

AXIÒMA, ASSIÒMA - da ἄξιω axi-ò reputo, opino - opinione, sentenza; specialmente opinione, sentenza per se stessa evidente, che non ha bisogno di prove.

AXIOMATICO, ASSIOMATICO. V.

Axiòma - che si riferisce all'assioma; ch'è proprio dell'assioma.

* AXÒIDE. V. Axe - seconda vertebra verticale.

* AXOIDO-ATLOIDÈO. V. Axe e Atlante - muscolo che si riferisce all'axe e all'atloide.

* AXOIDO-OCCIPITALE - vocab. ibr. da ἄξων ἄx-on axe e occipite - muscolo che va dall'arco posteriore dell'atlante alla linea curva dell'occipite inferiore.

* AXONÒFITO - da ἄξων ἄx-on axe e φυτὸν fyt-on pianta - gen. di p. d., fam. amentacee; i cui fiori sono aggruppati intorno ad un asse comune.

AZIMO - da ἄξ priv. e ζυμὸς zym-òs lievito - ep. di pane senza lievito.

* AZOTATO. V. Azoto - combinazione dell'acido azotico con una base salificabile.

* AZÒTICO. V. Azoto - ep. di acido; combinazione di due volumi e mezzo di ossigeno con uno e mezzo di azoto.

* AZOTO - da ἄξ priv. e ζωὴ zo-è vita - corpo semplice; così detto perchè improprio alla respirazione, perchè respirato dà la morte.

* AZOTÒSO. V. Azoto - ep. di acido; combinazione di due volumi di azoto con tre di ossigeno.

* AZOTURIA - da ἄξωτον ἄzot-on azoto e ὀύρον ùr-on urina - stato anormale in cui l'urina contiene molto più urea che allo stato normale.

* AZOTÜRO. V. Azoto - combinazione di azoto e di un altro corpo semplice.

B

BACCA - da *βάκχης* Bākch-e *Baccante* - *m. gen. d'ins. dipt. braco-*
cheri, fam. tanistomii; che sono
sempre in moto, si agitano a guisa
di Baccanti.

* **BACCANALI** - da *βάκχος* Bākch-os
Bacco - feste in onore di Bacco.

* **BACCANTE** - da *βάκχος* Bākch-os
Bacco, V. - donna seguace di Bacco;
sacerdotessa di questo Dio. 2 Sp.
d'ins. lepid., fam. diurni, gen. sa-
tiro; che svolazzano a salti.

BACCARIDE - da *βάκχος* Bākch-os
Bacco - gen. di p. d., fam. com-
poste; forse così dette perchè nelle
feste di Bacco si usava di portar
corone delle loro foglie odorose, o
di profumarsi coll'unguento loro.

* **BACCARIDE** - da *βάκχαρις* Bāk-
char-is baccaride e εἶδος eīd-os, id-os
specie, somiglianza - gen. di p. d.,
fam. composte; simile al gen. bac-
caride.

BACCHIDE - da *βάκχης, βάκχιδος*
Bākchis, Bākchid-os Baccante (V.
Bacco) - m. gen. d'ins. dipt., fam.
napellee; che sono sempre in moto,
a guisa di Baccanti.

BACCHIO - da *βάκχος* Bākch-os
Bacco - piede di una sillaba breve
e due lunghe, che si usava negli
inni in onore di Bacco.

BACCO - dalla radice skt. bukk
gridare, strepitare (skt. bukk-āra,
gaelico beuc-aich ruggire; βυ-
χάν byk-ān-e, lat. bucc-in-a
tromba; bacc-ano; βύκτης byk-t-es
strepitoso; ebr. bach-ah strepito,
pianto) - figlio di Semele e di Giove,
dio del vino; così chiamato per lo
strepito, il baccano con cui si cele-
bravano le sue feste. - Anche un
altro nome dello stesso dio, Βρό-

μος Brôm-ios Brômio, ha lo stesso
significato di strepitoso, da βρόμος
brôm-os strepito, fragore; βρέπω
brêm-o io strepito.

BACTERIA - da *βακτηρία* bakter-ia
bastone - m. gen. d'ins. ortopt.,
fam. fasmii; che hanno un corpo
lungo, stretto, quasi a foggia di
bastone.

BACTERIO - da *βακτήριον* baktè-
r-ion bastone - m. gen. d'infus.,
fam. vibronii; diritti e inflessibili,
quasi a foggia di bastoni.

* **BACTRA** - da *βάκτρον* bakt-r-on
bastone - gen. d'ins. lepid. not-
turni, fam. tortricidi; lunghi e
stretti come bastoni.

* **BACTRIDE** - da *βάκτρον* bakt-r-on
bastone - gen. di p. m., fam. palme;
il cui gambo è dritto e sottile a
guisa di bastone.

* **BACTRIDIO** - dim. di *βάκτρον* bakt-
r-on bastone - gen. di p. a., fam.
funghi ipomiceti; lunghi, stretti
come bastoni.

* **BACTRILÒBIO** - da *βάκτρον* bakt-
r-on bastone e λοβός lob-òs baccello
- gen. di p. d., fam. leguminose;
che comprende le specie il cui frutto
è un lungo baccello a forma di ba-
stone.

* **BACTRÒCERA** - da *βάκτρον* bakt-r-on
bastone e κέρας kèr-as corno - gen.
d'ins. dipt. bracoheri, fam. ateri-
ceri; le cui antenne sono lunghe e
dritte come bastoni.

* **BADISTERO** - da *βαδίζω* badiz-o
vado - m. gen. d'ins. col. pent.,
fam. carabici; così nominati per la
velocità dei loro movimenti.

* **BAFIA** - da *βαφή* baf-è tintura -
gen. di p. d., fam. swartziee; che
servono per la tintura.

* BAFORRIZA - da βαφή baf-è *tintura* eρίζα riz-a *radice* - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui radici servono all'arte tintoria.

* BALANIFERE - vocab. ibr. da βάλανος bālan-os *ghianda* e lat. fero *porto* - fam. di p. d.; che producono ghiande; sin. di *quercinee*.

BALANINO - da βάλανος bālan-os *ghianda* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno sotto l'addome una piccola ghianda.

* BALANITE - da βάλανος bālan-os *ghianda* - infiammazione della membrana mucosa che riveste la ghianda e la faccia interna del prepuzio. 2 Gen. di p. d., fam. olacinee; il cui frutto ha forma di ghianda. 3 Cirro fossile, detto pure *ghianda di mare*.

* BALANIDI. V. *Bàlano*.

BALANO - da βάλανος bālan-os *ghianda* - m. gen. di cirr., fam. balanidi; che hanno forma di ghianda.

* BALANOFORÉE - da βάλανος bālan-os *ghianda* e φέρω fēr-o *porto* - fam. di p. m., così dette dai frutti che portano, simili a ghiande.

* BALANOMORFA - da βάλανος bālan-os *ghianda* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno forma di ghianda.

* BALANOPTERIDE - da βάλανος bālan-os *ghianda* e πτερόν pter-on *ala* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; così chiamate perchè il calice ha forma d'ala, e il frutto forma di ghianda.

* BALANORRAGIA - da βάλανος bālan-os *ghianda* e ῥήγνυμι règn-y-mi *rompo* - scolamento mucoso che ha la sua sede nella ghianda del pene.

BALANTIO - da βάλαντιον balan-tion *borsa* - m. gen. di p. a., fam. felci; che hanno forma di borsa.

* BALESTRA - da βάλω ball-o *getto* - arma da scagliar frecce e dardi.

* BALESTRIERA. V. *Balèstra* - feritoja nelle muraglie, onde si balestrava il nemico.

* BALESTRIÈRE. V. *Balèstra* - soldato la cui arma era la balestra.

* BALIOSPERMA - da βάλιος bal-iōs *brizzolato* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono brizzolati di più colori.

* BALISTA - da βάλλω ball-o *getto* - macchina bellica da scagliar frecce, sassi ecc. 2 Gen. di pesci acant., fam. sclerodermi; che tirano fuori le pinne spinose nascoste e le scagliano colla rapidità di una balista.

* BALISTICA - da βάλλω ball-o *getto* - arte di slanciar proiettili per uso bellico.

* BALSAMICO. V. *Bàlsamo* - che ha qualità di balsamo; soave.

* BALSAMIFERO - vocab. ibr. da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* e lat. fero *porto* - ep. di pianta che produce balsamo.

BALSAMINA - da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* - m. gen. dip. d., fam. balsaminee; che hanno fiori eleganti e odorosi.

* BALSAMINÉE. V. *Balsamina*.

BALSAMINO. V. *Bàlsamo* - soave come balsamo. 2 m. Sin. di *balsamodendro*.

* BALSAMITE - da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* - gen. di p. d., fam. sinanteree; così dette per la fragranza dei fiori.

BALSAMO - dall'ebraico vanal sciam-in *olio* (o materia oleosa, viscosa) *profumato*, *soavissimo*. - Elisa la *Y* nasale, omesso in, segno del plurale, resta valsiam, che molto si approssima a valsam-on, come i moderni Elleni pronunciano e forse anche gli antichi pronunciarono βάλσαμον - sostanza resinosa che scola da certe piante e ha odore.

persolito, grato. 2m. Rimedio in cui entrano sostanze resinose e odorifere.

* BALSAMODENDRO - da βάλαμον balsam-on balsamo e δένδρον dendr-on albero - gen. di p. d., fam. terebintacee; da una delle cui specie stilla la materia oleosa aromatica detta balsamo della Mecca.

* BALSAMONA - da βάλαμον balsam-on balsamo - gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fusti sono forniti di glandule, da cui fluisce un umore balsamico.

* BALSAMOSACCARO - da βάλαμον balsam-on balsamo e σάκχαρον sàk-char-on zucchero - miscela di balsamo e zucchero.

BAPTISTA - da βάπτω bàpt-o tingo - m. gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono tinti di bei colori, e che servono per la tintura.

BAPTISTI - da βαπτίζω baptiz-o battezzo - settarii Cristiani che sogliono conferire il battesimo solamente agli adulti, e darlo di nuovo a chi l'ha in altra setta ricevuto da bambino.

BARATRO - da βάραθρον, βάθρον bàrathr-on, bàthr-on, affine a βάθος bòthr-os fossa (βαθύς bath-ys profondo) - luogo profondo e cavernoso; sin. di precipizio, voragine.

* BARBARIE. V. *Barbaro* - stato di uomo barbaro o di nazione barbara; abito, atto da barbaro.

BARBARISMO - da βάρβαρος bàr-bar-os barbaro - vizio contro la purità della lingua; uso di parole forestiere o di parole e dizioni storpiate ed erronee.

BARBARO - vocab. onomatopeico βαρ-βαρ bar-bar, var-var - che emette un suono confuso, una voce inarticolata, ovvero che, sebbene articolata, non ha senso per chi la sente ma non l'intende; che parla una

lingua straniera; straniero. Indi il motto famoso Πᾶς μὴ Ἑλλήν βαρβαρός Pàs mè Ellen bàrbaros *Chiunque non è Elleno è barbaro*, cioè straniero (skt. barbaras, varvaras straniero, barbaro; persiano barbâr chiacchierone, barbar grido; arabo balbal confusione; turco barabar insieme, confusamente; balbare vagire; barlume luce confusa; balbo). 2 Non incivilito, rozzo, crudele; imperocchè negli antichi tempi straniero era quasi sinonimo di nemico, onde agli stranieri si attribuiva ogni mala qualità. - Simile raddoppiamento di elementi fonetici (bar-bar) si osserva anche in altre parole italiane che esprimono suono confuso, p. e. tar-ta-glia, gergo, gorga.

BARBITISTA - da βαρεῖτζω barbitiz-o suono la lira (βαρεῖτον bàrbitt-on lira) - m. gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; così detti dal loro suono stridulo.

* BARICERO - da βαρύς bar-ys pesante e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che hanno antenne larghe e compresse fra il mezzo e l'estremità.

* BARIDIO - da βάρις bàr-is barca e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; convessi al di sotto, quasi a foggia di barca.

BARIGLOSSO - da βαρύς bar-ys grave e γλῶσσα glòss-a lingua - chi parla con difficoltà.

* BARIO. V. *Barite* - metallo della barite.

* BARITICO. V. *Barite* - ep. delle combinazioni chimiche in cui entrano il bario o la barite.

* BARITINA. V. *Barite* - sin. di barite solfata.

BARIOSMA - da βαρύς bar-ys grave e ὀσμή osm-è odore - m. gen.

di p. d., fam. diosmee; che hanno odore grave, forte.

BARIPICNO - da βαρύς bar-ys grave, lento e πυκνός pykn-òs spesso - ep. delle otto corde del diagramma antico.

* **BARIPICRO** - da βαρύς bar-ys grave e πικρός pikr-òs amaro - sin. di as-senzio; così detto per la sua grande amarezza.

BARIPODO - da βαρύς bar-ys grave, lento e πῦς, πῆδος piede - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano lentamente.

BARISOMO - da βαρύς bar-ys pesante e σῶμα sòm-a corpo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno un corpo di forma ovale e quasi quadrata.

BARITE - da βάρος bàr-os peso - m. min., ossido di bario, il più pesante degli ossidi terrosi.

BARITONO - da βαρύς bar-ys grave e τόνος tòn-os accento, tuono - ep. di sillaba con accento grave. 2 m. Chi ha voce che partecipa del tenore e del basso, ma più del basso.

* **BARÒLITO** - da βάρος bàr-os peso e λίθος lith-os pietra - barite carbonata (V Barite).

* **BAROMETRICO**. V. Barometro - che è proprio del barometro; che si riferisce al barometro.

* **BARÒMETRO** - da βάρος bàr-os pesante e μέτρον mètr-on misura - strumento che indica il peso, la pressione dell'aria atmosferica sovrapposta a una data superficie.

* **BAROMETRÒGRAFO** - da * βαρόμε-τρον baròmetr-on barometro e γράφω gràf-o scrivo - strumento che segna le variazioni di pressione atmosferica succedute in un dato tempo, o almeno la massima e la minima.

* **BAROSCÓPIO** - da βάρος bàr-os peso e σκοπέω scop-èo osservo - strumento che serve a dimostrare la spinta verticale dell'aria e il prin-

cipio d'Archimede applicato ai fluidi elastici.

BASANITE - da βάσανος bàsan-os prova - a. min.; sorta di pietra dura di cui gli antichi si servivano come pietra di paragone. 2 m. Min.; specie di basalto.

BASCANIA - da βασκανία baskèn-c ammalio - superstizione, per cui si credeva che lo sguardo di persona malevola potesse nuocere ad esseri organizzati, animali o piante, e farli perire.

BASE - da βάς b-ào vado, cam-mino (fut. βήσω, βήσονται bè-s-ome, doricamente βάσω bàs-o) - a. piede. 2 Ciò che, a guisa di piede rispetto al corpo umano, serve di sostegno. 3 Parte più bassa di una figura geometrica, opposta al vertice. 4 Parte di un edificio su cui posa una colonna, un muro, un pilastro. 5 m. Corpo composto che ha la proprietà di combinarsi con un acido per formare un sale.

* **BASICO** - da βάσις bàs-is base - ep. di ossido che può produrre sali combinandosi cogli acidi.

* **BASIDE** - da βάσις bàs-is base - piccolo corpo in alcune p. a., che sporge dalla base del ricettacolo e porta in cima una o più cellule.

* **BASIGENO** - da βάσις bàs-is base e γεννάω genn-ào produco - che produce, che genera basi chimiche.

* **BASILARE** - da βάσις bàs-is appoggio, sostegno - ep. di parti di animali o di vegetali, che appartengono ad una base, che sono alla base di altre.

BASILEA - da βασιλεύς basilè-us re - m. gen. di p. m., fam. iridee; di bell'aspetto, con isteli alti e carichi di fiori.

* **BASILIANO** - da Βασίλειος Basil-eios, Basil-ios Basilio, vescovo di Cesarea e santo - monaco dell'ordine instituito da san Basilio.

BASILICA - da βασιλεὺς *basil-èus*, ant. βᾶς *bà-s*, genitivo βᾶ *ba re* - πάω *p-ào*, fut. πάσω *pàs-o possiedo*, signoreggio; skt. *pà nutro e signoreggio* (skt. *pa*, *palà*, irlandese *fo*, *fal*, frigio *bal-en*, πάλμυς *pàl-m-ys re*; skt. *balà forza*; *balio*, p. e. *souvrano balio*; *balia*; *balioso*; πόσις *pòs-is marito*, come dire *possessore*, *signore della donna*; lat. *poss-id-eo possiedo*; πᾶς, πατήρ *pàs*, *patèr padre*, quasi *nutritore e signore dei figli* - βασιλεὺς *basil-èus* significa *possessore*, *signore*, o *possessore*, *signore del popolo, della città*; e deriva dalla forma del futuro πάσω *pàs-o*, come πόσις *pòs-is* e *poss-id-eo*; cangiato il *p* in *b*, come in *balen*, *balà*, *balio*, *balia*. Forse il non è suffisso, ma elemento di ἵλη *il-e moltitudine congregata* - εἰλέω, ἵλέω *eil-èò*, *il-èò congrego*; ἵλιον *il-ion città* - regia, reggia (sottinteso οἰκία *oikia*, *ikia abitazione* o *στοὰ* *stoà portico*); sede in Atene dell'arconte βασιλεὺς *basil-èus* o *arconte re*, che rendeva la giustizia; edificio ove sedevano i tribunali, si trattavano affari, si consultavano giureconsulti (nell'Elade, poscia in tutto l'impero romano). 2 Chiesa cristiana, o antica basilica (nel senso precedente), o fabbricata a modo di basilica. 3 m. Chiesa principale di una città.

BASILICHE - da βασιλείας *Basil-eios* *Basil-ios Basilio*, imperatore bizantino - titolo di una raccolta di leggi romane, tradotte in greco per ordine degl'imperatori Basilio e Leone.

BASILICO - da βασιλικὸς *basilik-òs reale* - gen. di p. d., fam. labiate; così dette per il loro aspetto elegante e grato odore. 2 Ep. di cosa principale, come dire *regia*.

* **BASILICONE** - da βασιλικὸς *basilik-òs reale* - ep. che si dava una

volta a certi medicinali cui si attribuivano grandi virtù.

BASILISCO - dim. di βασιλεὺς *basil-èus re* - m. gen. di rett. saurii, fam. iguanii; così detti per una specie di espansione cutanea, che si alza verticalmente sopra l'occipite, quasi a foggia di corona.

* **BASILOSAURO** - da βασιλεὺς *basil-èus re* e σαῦρα *saur-a lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; di grandi dimensioni.

* **BASIOCERATOGLOSSO** - da βάσις *bàs-is base*, κέρας *kèr-as corno* e γλῶσσα *glòss-a lingua* - parte del muscolo ioglossa che si attacca al corno dell'osso ioide e alla base della lingua.

* **BASIOFARINGEO** - da βάσις *bàs-is base* e φάρυγξ *fàryn timer faringe* - parte della membrana muscolosa della faringe, che viene dalla base dell'ioide e fa parte del costrittore medio.

* **BASIPRIONOTO** - da βάσις *bàs-is base* e πριών *pri-òn sega* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno la base del corsaletto tutta a punta come una sega.

* **BASITOXO** - da βάσις *bàs-is base* e τόξον *tòx-on arco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il primo articolo delle antenne in forma d'arco.

BASSARIDE - da βασάρα, βασάρης, -ίδος *bassàra, bassaris, -idos volpe* (copt. *basar*, *basor*; basco *azaria*, preceduto dal digamma) - m. gen. di mamm. carnivori digitigradi, fam. viverre.

BÀTMIDE - da βαθμῖς, βαθμίδος *bathm-is, bathmid-os base, scalino* - m. cavità d'un osso destinata a ricevere l'eminenza di un altro osso.

* **BATOCERA** - da βάτος *bàt-os spino* e κέρας *kèr-as corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono guernite di piccole spine.

* **BATOSCÈLIDE** - da βάτος bàt-os *spino* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono armate di spine.

BATRACHIO - da βάτραχος bàtrach-os *rana* - m. sp. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno radice bulbosa e a foggia di ranocchio. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno forma di ranocchio.

* **BATRACHITE** - da βάτραχος bàtrach-os *rana* - min., composto di silice e magnesite; il cui colore ha qualche rassomiglianza colla fregola di rana.

BATRACHI - da βάτραχος bàtrach-os *rana* - m. ord. di rett., il cui tipo è la rana.

BATRACO - da βάτραχος bàtrach-os *rana* - m. tumore sotto la lingua, detto pure *ranella* o *idroglossa*.

BATRACÒIDE - da βάτραχος bàtrach-os *rana* e εἶδος èid-os, *id os specie, somiglianza* - m. gen. di pesci, fam. gadoidi; il cui tipo è il ranino, con una testa larga e grossa di forma, simile a quella di un ranocchio.

BATRACOMIOMACHIA - da βάτραχος bàtrach-os *rana*, μῦς, μυὸς mys, *my-òs topo* e μάχη mäch-e *battaglia* - titolo di un poema attribuito ad Omero, in cui si narrano favolose battaglie di topi e di rane.

* **BATRACOSPÈRMA** - da βάτραχος bàtrach-os *rana* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; di una consistenza gelatinosa, simile a fregola di rane.

* **BATTESIMO** - da βαπτίζω baptiz-o *immergo* - sacramento, il quale consisteva anticamente, e tuttavia consiste presso la Chiesa orientale, nell'immersione di tutto il corpo nell'acqua, simbolo di purificazione.

BATTISTA - da βαπτίζω baptiz-o *immergo, battezzo* - ep. di Giovanni,

figlio di Zaccaria, che battezzava i suoi discepoli nel Giordano.

BATTISTERO da βαπτίζω baptiz-o *immergo* - a. vasca per bagnarsi più o meno grande, talvolta così grande da potersi nuotare. 2 Edificio vicino alla chiesa, o exedra annessa alla chiesa, con vasca ad uso di battezzare per immersione. 3 m. Vasca in chiesa ad uso di battezzare per aspersione.

BATTOLOGIA - da βάλλω o βάττω bàz-o o bàtt-o *parlo* e λέγω lèg-o *parlo* - vizio di chi parla troppo, smoderatamente, inelegantemente.

BDELLA - da βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* (βδάλλω bdàll-o *succhio*) - m. gen. di anell., fam. irudinee; il cui tipo è una specie di sanguisuga che vive parassita sul cocodrillo. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarini; che si attaccano ad altri animali e ne succhiano il sangue.

BDELLIO - da βδέλλω bdèll-o *succhio*, o da βδέω bd-è-o *puzzo* - sostanza gommo-resinosa, succo condensato di alcuni alberi (forse del balsamodendro africano e di altri), di odore ingrato anzi che no.

* **BDELLÒMETRO** - da βδέλλω bdèll-o *sanguisuga* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che nei salassi capillari fa le veci di mignatte.

BÈCHICO - da βήξ, βήχης bèx, *bech-òs tosse* - ep. di rimedio per la tosse.

BÈCHIO - da βήξ, βήχης bèx, *bech-òs tosse* - a. gen. di p. d., fam. tussilaginee; buone per la tosse. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte.

* **BEFANA** - corrotto da Ἐπιφάνεια Epifàn-eia, Epifàn-ia *Epifania* - persona fantastica che porta regali ai bimbi la notte di Epifania. 2 Fantoccio di cenci che si porta attorno la notte di Epifania. 3 Donna molto brutta.

BELEMNITE - da βελεμνίτης be-

lemnit-es *pietra che ha forma di freccia* (βέλος bèl-os *freccia*) - m. gen. di moll. cefalopodi foss.; le cui conchiglie hanno forma simile a un ferro di lancia.

* BELEOPTERO - da βέλος bèl-os *freccia* e πτερόν pter-ón *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui ali sono lunghe, strette, puntute, a guisa di frecce.

* BELIONOTA - da βέλος bèl-os *freccia* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui dorso è acuminato.

* BELOFERO - vocab. ibr. da βέλος bèl-os *freccia* e lat. fero *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno sul dinanzi un prolungamento acuminato, a guisa di freccia.

BELÒIDE, BELONÒIDE - da βέλος bèl-os *freccia*, o da βελόνη belòn-e *ago* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - apofisi dell'osso temporale e del cubito; che hanno forma di freccia o di ago.

BELOMANZIA - da βέλος bèl-os *freccia* e μαντεία mantèi-a *manti-a divinazione* - divinazione per mezzo delle frecce.

* BELONIA - da βελόνη belòn e *ago* - gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti acicolari.

* BELOPTERO - da βέλος bèl-os *freccia* e πτερόν pter-ón *ala* - gen. di moll. cefalopodi foss.; che hanno nel davanti un prolungamento subcilindrico e sui lati delle espansioni aliformi.

* BELORRINCO - da βέλος bèl-os *freccia* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri; che hanno il becco a guisa di freccia.

* BELOSTÈMMA - da βέλος bèl-os *freccia* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che hanno una corona staminale di cin-

que foglie e le antere termirate in un'appendice membranosa acuminata.

* BELÒSTOMA - da βέλος bèl-os *freccia* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. em. om., fam. nepii; con una testa triangolare.

* BEMBÈCH. V. *Bembeco*.

BEMBECO - da βέμβηξ, βέμβηκος bèmbex, bèmbek-os *trottola* - gen. d'ins. imen., fam. bembecii; così detti per la forma del loro addome a trottola.

* BEMBIDIO - da βέμβηξ bèmb-ex *trottola* e εἶδος èid-os, idos, *specie*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; in cui il penultimo articolo dei palpi ha forma di trottola.

* BEOMICE - da βαιός be-òs *piccolo* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno l'aspetto di piccoli funghi.

BERILLO - da βήρυλλος bèryll-os - min.; silicato alluminoso; pietra preziosa, di colore azzurro.

BESTÈMMA. V. *Blasfema*.

* BIATÒMICO - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e ἄτομον àtom-on *atomo* - ep. di un corpo che avendo la stessa composizione di un altro, racchiude, sotto uno stesso volume, un numero doppio di atomi semplici.

* BIBÀSICO - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e βάσις bàs-is *base* - ep. degli ossisali che contengono due volte tanta base quanta i medesimi sali allo stato neutro.

* BIBBIA - corrotto da βιβλία bi-bl-ia *libri*, plurale di βιβλίον bibl-ion *libro* - (per antonomasia) la Sacra Scrittura.

BIBLIOFILÀCIO - da βιβλίον bi-bl-ion *libro* e φιλάτω fyl-àtt-o *custodisco* - sin. di *biblioteca*.

BIBLIÒFILO - da βιβλίον bibl-ion *libro* e φιλέω fil-èò *amo* - *amatore*

di libri; che ama di raccogliere libri, soprattutto antichi, corretti, rari.

* BIBLIOGNÒSTICA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e γνῶσις gnòs-is *conoscenza* - arte di conoscere i libri, di stimarne convenientemente il valore intrinseco ed estrinseco.

BIBLIOGRAFIA. V. *Bibliografo* - m. descrizione dei libri, in cui s'indica l'autore, il titolo, l'edizione, il prezzo ecc., e si fa talvolta qualche cenno sul contegno.

* BIBLIOGRAFICO. V. *Bibliografia* - ch'è proprio della bibliografia.

BIBLIOGRAFO - da βιβλίον bibl-ion *libro* e γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* - che si occupa di bibliografia.

* BIBLIÒLITO - da βιβλίον bibl-ion *libro* e λίθος lith-os *pietra* - min.; schisto composto di fogli come un libro. 2 Pietra con impronte di foglie vegetali.

* BIBLIOLOGIA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei libri, delle edizioni ecc.

* BIBLIOMANE. V. *Bibliomania* - chi ha eccessiva passione di raccogliere e possedere libri, massime antichi, rari.

* BIBLIOMANIA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e μανία mania - eccessiva passione di raccogliere e possedere libri, soprattutto antichi, rari.

* BIBLIOMANTE. V. *Bibliomanzia* - chi pretende indovinare il futuro colla bibliomanzia.

* BIBLIOMANZIA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - ubbia d'indovinare il futuro aprendo a caso un libro e prendendo augurio dalle parole che vengono lette per prime.

* BIBLIOPEA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e ποιέω poi-èò pi-èò *faccio* - arte di compor libri.

BIBLIOTÈCA - da βιβλίον bibl-ion *libro* e θήκη thèk-e *ripostiglio* (τί-

θημ. tith-emi *pongo*) - luogo, edificio ove sono riposti in ordine molti libri a uso di studio. 2 Raccolta di opere o parti di opere sopra lo stesso argomento o sopra diversi.

* BIBLIOTECARIO. V. *Bibliotèca* - che presiede a biblioteca.

* BIBROMÜRO - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e βρῶμος brò-m-os *bromo* - composto binario che contiene il doppio di bromo rispetto ad altro composto consimile, che sia il primo grado di combinazione del bromo col medesimo radicale.

* BICICLO - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e κύκλος kykl-os *cerchio* - occhiali a due vetri concavi pei miopi e convessi pei presbiti.

* BICLORÜRO - vocab. ibr. cal lat. bis *due volte* e χλωρόν chlor-òn *cloro* - composto binario che contiene il doppio di cloro rispetto ad un altro composto consimile che sia prima combinazione del cloro col medesimo radicale.

* BIDÀCTILO - vocab. ibr. da bis *due volte* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sin. di *didàctilo*.

* BIFILLO - vocab. ibr. da bis *due volte* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno le estremità delle antenne divise in due lamine o foglie. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; le cui antenne sono composte di due lamine.

* BIFILLÒCERA - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte*, φύλλον fyll-on *foglia* e κέρας kèr-as *corni* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno l'ultimo articolo delle antenne bifido.

* BIGAMIA - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e γάμος gàm-os *matrimonio* - stato di un conjuge il quale, vivente l'altro conjuge, ha contratto un secondo matrimonio.

* **BIGAMO**. V. *Bigamia* - conjuge che vive in istato di bigamia.

* **BIGLOSSO**, **BIGLOTTO** - vocab. ibr. dal lat. *bis due volte* e *γλωσσα*, *γλωττα* glòss-a, glòtt-a *lingua* - che sa due lingue.

* **BIODURO** - vocab. ibr. dal lat. *bis due volte* e *ἰώδης* iòd-es *iodio* - composto binario che contiene il doppio di iodio in confronto di altra combinazione che è la prima dell'iodio col medesimo radicale.

* **BILOBO** - vocab. ibr. dal *bis due volte* e *λοβός* lob-òs *lobo* - ep. di organi vegetali divisi in due parti poco profonde, larghe e arrotondate.

* **BIODINAMICA** - da *βίος* bi-os *vita* e *δυναμική* *dinamik-è dinamica* - dinamica della vita; dottrina sulle forze vitali.

* **BIOFLEO** - da *βίος* bi-os *vita* e *φλοιός* floi-òs, *φλὶ-òs scorza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono della scorza degli alberi.

BIOGRAFIA - da *βίος* bi-os *vita* e *γράφω* gràf-o *scrivo* - narrazione della vita di alcuno (per solito, di distinti personaggi).

* **BIOGRAFICO**. V. *Biografia* - ch'è proprio di biografia.

BIOGRAFO. V. *Biografia* - chi scrive la vita altrui (soprattutto di distinti personaggi).

* **BIOLOGIA** - da *βίος* bi-os *vita* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato sui fenomeni, sul principio e sulle leggi della vita. 2 *Scienza dei fenomeni, del principio e delle leggi della vita.*

* **BIOLÒGICO**. V. *Biologia* - ch'è proprio della biologia.

* **BIÒLOGO**. V. *Biologia* - che si occupa di biologia; ch'è dotto in biologia.

* **BIOMAGNETISMO** - da *βίος* bi-os *vita* e *μαγνητισμός* *magnetism-òs magnetismo* - magnetismo animale.

* **BIOMANZIA** - da *βίος* bi-os *vita* e

μαντεία *mant-èia*, *manti-a divinazione* - pronostico sulla durata della vita tratto dal battito del polso.

* **BIOTAXIA** - da *βίος* bi-os *vita* e *τάξις* tàx-is *ordine* - scienza che ha per oggetto gli esseri organici considerati allo stato statico, cioè come atti ad agire.

* **BIÒTICO** - da *βίος* bi-os *vita* - *vitale*. 2 *Ep. di principio per cui i corpi vivono.*

* **BIRSANTO** - da *βύρσα* byrs-a *cuojo* e *άνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno la corolla coriacea.

* **BIRSONEMA** - da *βύρσα* byrs-a *cuojo* e *νήμα* nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; colla cui scorza macerata si fa del filo.

* **BIRSÒPSIDI**. V. *Birsòpso*.

* **BIRSÒPSO** - da *βύρσα* byrs-a *cuojo* e *ὄψις* òps-is *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. *birsòpsidi*; duri, coriacei.

* **BISCROMA** - vocab. ibr. dal lat. *bis due volte* e *χρῶμα* chròm-a *croma* - figura musicale che ha due volte la croma, ch'è l'uncino o il taglio alla gamba, e vale metà della croma. 2 *m. Nota nera che ha tre tagli alla gamba, e vale il quarto della croma; meglio detta tricroma.*

* **BISOMO** - vocab. ibr. dal lat. *bis due volte* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - ep. di tomba che racchiude due cadaveri.

* **BISSACEE** - da *βύσσις* byss-os *bisso* - fam. di p. a., intermedia fra i licheni e le alghe; distinte da filamenti liberi o congiunti da una ganga gelatiniforme.

Bisso - *βύσσις* byss-os (ebraico *bus*) - lino. 2 *m. Filamenti che escono dalle conchiglie di certi molluschi lamellibranchi.* 3 *m. Gen. di p. a., fam. incerta; filamentose, polverulente.*

* **BISSOCLADIO** - da βύσσοις hyss-os *bisso* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; composte di finissimi ramoscelli che imitano un tessuto.

* **BISSOIDEI** - da βύσσοις hyss-os *bisso* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. ord. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti continui o articolati, semplici o ramosi.

* **BISSOLITO** - da βύσσοις hyss-os *bisso* e λίθος lith-os *pietra* - sin. di *amiante*.

* **BITOMA** - vocab. ibr. dal lat. *bis due volte* e τμή tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno gli ultimi articoli delle antenne tagliati in due.

* **BLABERO** - da βλαβερὸς blaber-òs *dannoso* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che danneggiano le piante. 2 m. Gen. d'ins. ort., fam. blattii; *idem*.

* **BLAPSIDI**. V. *Blàpso*.

* **BLAPSO** - da βλάπτω blàpt-o *nuoco* - gen. d'ins. col. eter., fam. blapsidi; che mettono tutto a guasto per nutrirsi.

* **BLASFEMA** - da βλασφημέω blasphem-èò *ingiurio, calunnio* (invece di βλάψι-φημέω blàpsi-fem-èò - βλάπτω blàpt-o, fut. βλάψω blàps-o *nuoco* e φημί fe-mì *dico*) - frase, discorso con intendimento di offendere altrui; e specialmente frase, discorso che offende Iddio e dimostra animo irriverente alle cose divine; corrotto in *bestemmia*.

* **BLASTEMA** - da βλαστὸς blast-òs *germoglio* - m. embrione vegetale (fatta astrazione dai cotiledoni).

* **BLASTO** - da βλαστὸς blast-òs *germoglio* - m. parte di un embrione macrorrizzo suscettibile di svilupparsi colla germinazione.

* **BLASTOCARPO** - da βλαστὸς blast-òs *germe* e καρπὸς karp-òs *frutto* - seme che germina e comincia a

svilupparsi prima di essere uscito dal pericarpio.

* **BLATTA** - da βλάπτω blàpt-o *nuoco* - gen. d'ins. ortopteri, fam. blattii; che sono nocivi ai comestibili, ai libri, alle vesti.

* **BLATTII**. V. *Blàtta*.

* **BLÉCNO** - da βλήχων blèchn-on *felce* - gen. di p. m., fam. felci.

* **BLEFARIDE** - da βλεφαρίς blefar-is *ciglio* - m. gen. di pesci, fam. sgomberoidi; in cui i primi raggi della seconda pinna dorsale e dell'anale si prolungano in filamenti. 2 m. Gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da foglioline orlate di ciglia o peli. 3 m. Gen. d'ins. ortopt., fam. mantii; il cui corsaletto è fornito di una membrana foliacea, a guisa di ciglio.

* **BLEFARIPÀPPO** - da βλεφαρίς blefar-is *ciglio* e πάππος pàpp-os *pen-nacchio* - gen. di p. d., fam. composte; le cui frutta portano un pen-nacchio con pagliette cigliate.

* **BLEFARIPO** - da βλεφαρίς blefar-is *ciglio* e πούς pùs *pie-de* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui zampe sono pelose, cigliate.

* **BLEFARIPTERA** - da βλεφαρίς blefar-is *ciglio* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno ali cigliate.

* **BLEFARITE** - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - infiammazione delle palpebre.

* **BLEFAROBLENNORRÈA** - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di mucosità purulenta dalla congiuntiva palpebrale.

* **BLEFAROCNÈSMO** - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e κνησμός knes-m-òs *prurito* - malattia che consiste in un molesto prurito delle palpebre.

* **BLEFARODÒNTE** - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὀδὼς, ἰδόντος

odùs, odònt-os *dente* - st.-gen. di p. d., fam. composte asteroidi, gen. aplopappo; i cui frutti sono coperti di lunghi peli.

* BLEFAROFIMA - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e φῦμα fym-a *tumore* - tubercolo, bitorzolo delle palpebre.

* BLEFAROFTALMIA - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - infiammazione simultanea delle palpebre e della congiuntiva.

* BLEFARÒNCOSI - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore alle palpebre.

* BLEFAROPIORRÈA - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra*, πύον py-on *pus* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso di pus dalle palpebre.

* BLEFAROPLASTIA - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di formare una nuova palpebra colla pelle vicina all'occhio, quando la palpebra naturale è stata distrutta in tutto o in parte.

* BLEFAROPLEGIA - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πλῆττω plètt-o, fut. πλῆξω plèx-o *colpisco* - paralisi delle palpebre.

* BLEFARÒPTOSI - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - rilassamento o caduta della palpebra superiore, sia per edema, sia per paralisi.

* BLEFAROSPÀSMO - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e σπασμός spas-m-òs *convulsione* - convulsione delle palpebre, per cui o restano chiuse, o si aprono e chiudono rapidamente.

* BLEFAROSPÈRMO - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti sono orlati di lunghi cigli.

* BLEFARÒXI - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ξύω xy-o *rado* - sca-

rificazione dei vasi dell'occhio e massime delle palpebre, quando abbondano eccessivamente di sangue.

* BLEFAROXISTO. V. *Blefàròxi* - strumento per levare le callosità sviluppate alla parte interna delle palpebre.

BLENNA - βλέννα blènn-a *mucosità* - nome specifico di pesci dalla cui pelle trasuda mucosità, come il *gado blenna* ecc.

* BLENNÈMESI - da βλέννα blènn-a *mucosità* e ἐμέω em-èò *vomito* - vomito di mucosità.

* BLENNIO - da βλέννα blènn-a *mucosità* - gen. di pesci jugulari, fam. blennioidi; distinti da una copiosa mucosità che ricopre tutto il loro corpo.

* BLENNIÒIDI. V. *Blènnio*.

* BLENNIOFTALMIA - da βλέννα blènn-a *mucosità* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - infiammazione dell'occhio con scolorimento di un fluido mucoso-purulento.

* BLENNOMETRITE - da βλέννα blènn-a *mucosità* e μέτρα mètr-a *utero* - catarro dell'utero.

* BLENNOPIRIA - da βλέννα blènn-a *mucosità* e πῦρ pyr *fuoco* - malattia che procede dall'irritazione delle glandole e delle membrane mucose.

* BLENNORRAGIA - da βλέννα blènn-a *mucosità* e ῥήγνυμι règn-y-mi *rompo* - scolo di mucosità. 2 Infiammazione dell'uretra e del prepuzio nell'uomo, dell'uretra e della vagina nella donna, con scolo mucoso-purulento.

* BLENNORRÈA - da βλέννα blènn-a *mucosità* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo cronico mucoso-purulento dalla membrana genito-urinaria.

* BLENNORRINIA - da βλέννα blènn-a *mucosità* e ῥίη rin *naso* - eccessiva secrezione di muco dalla membrana pituitaria.

* BLENNOSPÈRMA - da βλέννα blènn-

n-a mucò e σπέρμα seme - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti sono coperti di pori da cui trasuda mucosità.

* BLENNURIA - da βλέννα blènn-a mucò e ὕρον ūr-on orina - scola d'orina mista di mucosità.

BOLACE - da βόλαξ, βόλακος bō-lax, bōlak-os massa, gleba, globo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; grossi, globosi. 2 m. Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori fanno massa.

* BOLANTO - da βώλος bōl-os massa e ἄθος ἄnth-os fiore - st.-gen. di p. d., fam. cariofillee, gen. saponaria; i cui fiori sono in massa.

* BOLBOCERA - da βολβός bolb-òs bulbo e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; colle antenne a foggia di bulbo.

* BOLBOCHETA - da βολβός bolb-òs bulbo e χίτη chèt-e chioma - gen. di p. a., fam. ficce; composte di filamenti, tra cui, ad ogni compartimento, un filo più lungo e rigonfio, a mo' di bulbo, alla base.

* BOLBOCÓDIO - da βολβός bolb-òs bulbo e κώδιον kòd-ion pelle, vello - gen. di p. m., fam. colchicacee; che hanno una radice bulbosa coperta da una buccia villosa.

* BOLBÓSTILO - da βολβός bolb-òs bulbo e στύλος styl-os stilo - gen. di p. d., fam. composte; il cui stilo è gonfio alla base, quasi bulboso.

* BOLÉTICO. V. Bolèto - ep. di acido estratto dai boleti.

* BOLÈTO - da βολίτης bolit-es sorta di fungo, di gen. incerto (βώλος bōl-os massa, gleba, globo) - m. gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione copre la parte inferiore del cappello.

* BOLETÓBIO...., BOLETÓFILO. V. Bolitòbio...., Bolitòfilo.

* BÓLIDE - da βόλλω báll-o getto - meteora ignea, che talvolta scoppia

e proietta aeroliti. 2 Arme a foggia d'asta per lasciar fuoco sulle navi, torri e macchine d'assedio del nemico.

* BOLITÓBIO - da βολίτης bolit-es boletò e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono sui funghi.

* BOLITÓCARA - da βολίτης bolit-es boletò e χάρω chér-o godò - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono nei boleti ed altri vegetali in decomposizione.

* BOLITÓFAGO - da βολίτης bolit-es boletò e φάγω fāg-o mangio - gen. d'ins. col., fam. diaperiali; che si nutrono di boleti imputriditi.

* BOLITÓFILO - da βολίτης bolit-es boletò e φίλος fil-èò amo - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui larve vivono nei funghi.

BÓLO - da βώλος bōl-os massa - argilla colorata da ossidi metallici; p. e. bolo d'Armenia, argilla ocrosa rossa. 2 m. Pezzo di elettuario officinale che s'inghiotte in una volta.

BÒMBICE - da βουβίς bomb-èò ronzo, bombo a. baco da seta (persiano pambah). 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. bomicidi, tr. bomicii; il cui tipo era il baco da seta, che da recenti naturalisti venne ascritto ad altra famiglia. 3 m. Gen. di p. d., fam. malvacee; le cui foglie sono molli come seta.

* BOMBICIDI. V. Bòmbice.

* BOMBICIL. V. Bòmbice - tr. d'ins. lepid., fam. notturni; che comprende i bomicidi e i notodontidi.

* BOMBICÓIDI - da βόμβυξ, βόμβυξος bómbyx, bómbyk-os bombice e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - m. tr. d'ins. lepid., fam. notturni; simili ai bomici.

BOMBILIO - da βουβύλη bombyl-e specie di ape (V. Bòmba) - m. gen.

d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno antenne pelose, e ronzano.

BOMBO - da βουβώ bomb-ò *strepito, ronzo* (skt. bhambha *ala*) - m. gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; così nominati dal ronzio che producono nel volare.

* BOMBOMIDI - da βόμβος bóm-b-os *bombo* e μύζα my-ia *mosca* - st.-lr. d'ins. dipt., fam. antericeri; sorta di mosche, ronzanti.

BOÖTE - da βώτης boöt-es *bifolco* (βούς, βούς bus, boös *bue*) - costellazione dell'emisfero artico, vicina all'Orsa Maggiore; così denominata o perchè abbia qualche somiglianza con un carro, o perchè sia quasi custode dell'Orsa, come il bifolco della mandra; detta pure *arctofilace*.

BORASSO - da βόρσος bórass-os *membrana che involge il dattero* - m. gen. di p. m., fam. palme.

BORBORISMO, BORBORISMO - da βορβορίζω borboriz-o *gorgoglio* - m. rumor sordo che si fa sentire nell'addome per ispoltamento di gaz contenuti nel canale intestinale.

BORBORO - da βορβόρος bórbor-os *fango* - m. corpo filamentoso formato dal tessuto cellulare cancerato nel centro di un foruncolo.

BÓREA - da ὄρος ór-os *monte*, preceduto dal digamma (albanese *vore neve*) - vento di Nord; così detto perchè viene dai monti, rispetto all'Ellade e all'Italia; onde in italiano si dice appunto *tra-montana*, che significa lo stessodi *borea*. - Ὑπερβόρειοι Yperbòr-eioi, Yperbòr-ii *Iperborei* - ὑπὲρ ypèr *sopra, al di là* e βόρος bór-os invece di ὄρος ór-os *monte*; popoli che abitano al di là dei monti.

BÓRO - da βόρος bor-òs *vorace* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. tenebrioniti; molto voraci.

BOSFORO - la forma più antica è

βόσπορος Bòspor-os, probabilmente vocabolo pelagico. Infatti se ne trovano le origini nell'albanese. Le radici che in questa lingua significano *tragittare, passare* sono tre: 1° bie, da cui (per analogia di lje, ljes *lasciare*) si può derivare la forma secondaria biesh, o biösh, affine a *passo* (antico slavo *vesti trasportare, uscire*). 2° Pr, usato nell'aoristo *pr-uba* (affine a πείρω pèir-o, piro *passo*; πέρος pòr-os *passaggio*). 3° Shk-oig. Colla combinazione delle due radici equivalenti shk e pr si forma shki-par *gola, stretto passo di monte*. Così, per analogia, colla combinazione delle radici equivalenti biösh e pr si crea biösh-pr, bos-por *stretto passaggio di mare*; forma ipotetica intensiva, ciascuno degli elementi della quale ha il medesimo senso di *bosporo*; p. e. Pass-o (di Calais), Far-o (di Messina). - Questo nome, che propriamente significa qualunque stretto canale di mare, si dà particolarmente al canale che divide l'Europa dall'Asia presso Bisanzio, al Bosforo tracio. Si noti che *giovanetta* dicesi in albanese *baize* e che βούς, βούς bus, bo-ös significa *bue*. Le antiche favole relative a giovanette che passano qualche bosforo (Io, Europa), o che si gettano in un bosforo (Elle) e la falsa etimologia di *bosforo* (*passaggio del bue*) sono probabilmente da attribuirsi a quelle fortunate omonimie.

* BOSTRICHIA - da βόστρυχος bòstrych-os *ciocca di capelli* - gen. di p. a., fam. ficce; le cui fronde portano rami distichi o sparsi, divisi in ramoscelli ricciuti, a somiglianza di ciocche di capelli.

BOSTRICO - da βόστρυχος bòstrych-os *ciocca di capelli* - m. gen. di col. tetr., fam. xilofagi; che ras-

somigliano esternamente a ciocche di capelli crespi di Negri. 2 m. Gen. di pesci, fam. gobioidi; con due lunghi bargigli alla mascella superiore.

* BOTANEBIO - da βετάνη botàn-e erba e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di erbe.

BOTANICA - da βετάνη botàn-e erba - ramo della storia naturale, che abbraccia lo studio e la conoscenza dei vegetali, cioè dei loro organi, funzioni, caratteri, e distribuzione geografica.

BOTANICO. V. Botànica - che appartiene alle erbe, alla botanica. 2 m. Che si occupa di botanica; che è dotto nella botanica.

* BOTANOMANZIA - da βετάνη botàn-e erba e μαντεία mantèi-a, manti-a divinazione - divinazione per mezzo di foglie di piante.

* BOTINODERO - da βόθυνος bōthy-n-os fossa, cavità e δέρν dèr-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una fossetta al protorace.

BÒTRI - da βότρως bòtr-ys grappolo - m. nome specifico di parecchie piante; i cui fiori e frutti sono disposti a grappoli.

* BOTRICERA - da βότρως bòtr-ys grappolo e κέρας kèr-as corno - gen. di p. d., fam. anacardiacee; i cui frutti sono riuniti in grappolo e terminati dallo stilo persistente che li fa apparire cornuti.

* BOTRICRIO - dim. di βότρυχος bōtrych-os picciuolo dell'acino nei grappoli - gen. di p. a., fam. felci; le cui fronde sono disposte in forma di grappolo.

* BÒTRIDE - da βότρως bòtr-ys grappolo - gen. di p. a., fam. funghi; le cui spore sono disposte a grappolo.

* BOTRIDINA - da βότρως bòtr-ys grappolo - gen. di p. a., fam. fi-

cee; formate di globuli gelatinosi disposti a grappoli.

* BOTRILLARIA - da βότρως bòtr-ys grappolo - gen. di tunic., fam. botrillidi; il cui carattere principale è di essere riuniti in massa comune, quasi a grappoli.

* BOTRILLIDI. V. Botrillo.

* BOTRILLO - da βότρως bòtr-ys grappolo - gen. di tunic., fam. ascidie composte, tr. botrillidi; che hanno aspetto di grappolo.

* BOTRIOCARPA - da βότρως bòtr-ys grappolo e καρπός karpòs frutto - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono disposti a grappoli.

* BOTRIOCEFALO - da βόθριον bōthr-ion fossetta e κεφαλή kefal-è testa - gen. di elm. intestinali; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, due fossette lunghe e poco profonde nella testa, che servono da succhiatoi.

BOTRIOCERA - da βόθριον bōthr-ion fossetta e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. fulgorii; distinti da antenne solcate.

* BOTRIODENDRO - da βότρως bòtr-ys grappolo e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. araliacee; i cui capitoli florali sono disposti a grappoli.

BOTRIODE - da βότρως bòtr-ys grappolo e είδος èid-os, id-os specie, somiglianza - m. gruppo di echin.; disposti a grappoli.

* BOTRIOMONO - da βόθριον bōthr-ion fossetta e μόνος mōn-os solo - gen. di elm. intestinali tenioidi; distinti da una sola fossetta o succhiatojo.

* BOTRIOPTERIDE - da βότρως bòtr-ys grappolo e πτέρις, πτερίδος ptèris, ptèrid-os felce - gen. di p. a., fam. felci; i cui fiori arreggiano a grappoli; sin. di elminlostachide.

* BOTRIOPTERO - da βόθριον bōthr-ion fossetta e πτερόν pter-on ala

- gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati da ali solcate.

* BOTRIOSPERMA - da βόθριον bòthr-ion *fossetta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui semi sono solcati.

* BOTRITE - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - min.; cadmia che si genera nelle fornaci del rame, alle cui volte si trova appiccata a grappoli.

* BOTRITELLA - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. cecamiarie; i cui frutti hanno aspetto di piccoli grappoli.

* BOTRITICO - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - che ha forma di grappolo; a grappoli.

* BOTRITIDE - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti, tr. botritidee; che portano sporidii subglobulosi e ammassati a forma di grappolo.

* BOTRITIDEE. V. Botritide.

BÒTRO - da βότρος bòthr-os *fossa* - borro, burrata; luogo scosceso.

* BOTRÒCEFALI - da βότρος bòthr-os *fossa*, *cavità* e κεφαλή kefal-è *testa* - ord. di elm. intestinali apodi; distinti da fossette più o meno profonde all'enfiamento cefalico.

* BOTRÒFI - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; con fiori a lunghe ciocche e sottili, a guisa di serpi.

* BRACANTEMO - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; distinte da fiori più piccoli, più corti che quelli dei generi affini.

* BRACHELITRI - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἑλίτρον èlitr-on *elitra* - fam. d'ins. col. pent.; così nominata perchè tutte le specie che racchiude, hanno gli elitri più o meno corti.

* BRACHIACANTA - da βραχὺς bra-

ch-ys *corto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. trim.; che hanno una piccola spina acutissima vicino alla base delle gambe anteriori.

* BRACHIASPISTA - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἄσπις aspis *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da scudo corto e trasverso.

* BRACHICARPEA - da βραχὺς brach-ys *corto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da piccoli semi.

* BRACHICATALECTICO - da βραχὺς brach-ys *corto* e καταληκτικὸν katalektik-òn *catalectico* (καταλήγω katalèg-o *finisco*) - verso mancante di un piede in fine.

* BRACHICÉFALO - da βραχὺς brach-ys *corto* e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di razza d'uomini in cui la massima lunghezza della testa non oltrepassa la massima larghezza di più d'un ottavo. 2 Gen. di rett. batracii; che hanno testa molto piccola.

* BRACHICERIDI. V. Brachicero.

* BRACHICERO - da βραχὺς brach-ys *corto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri, tr. brachiceridi; le cui antenne sono più corte della testa.

* BRACHICHITONE - da βραχὺς brach-ys *breve* e χιτών chit-òn *veste* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; le cui foglie sono di corta durata, cadono presto.

* BRACHICLADO - da βραχὺς brach-ys *corto* e κλάδος klád-os *ramo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da rami corti.

* BRACHICOMA - da βραχὺς brach-ys *corto* e κόμη kóm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti hanno un pennacchio molto corto.

* BRACHIDERITI. V. Brachidero.

* BRACHIDERO - da βραχὺς brach-ys *corto* e δέρν der-e *collo* - gen. d'ins.

col. tetr., fam. curculionidi, tr. brachideriti; che hanno protorace cortissimo.

* BRACHIELITRO - da βραχὺς brach-ys corto e ἔλυτρον èlytr-on integumento - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno un calice a due valve, di cui l'inferiore è molto più corta della superiore.

* BRACHIFILLA. V. Brachifillo - gen. di mamm. chiropteri; distinti da ali corte.

* BRACHIFILLO - da βραχὺς brach-ys corto e φύλλον fyll-on foglia - gen. di vegetali foss., fam. incerta; caratterizzati specialmente da foglie cortissime.

* BRACHIGLOTTIDE - da βραχὺς brach-ys corto e γλωττίς, γλωττίδες glott-is, glottid-os linguetta - gen. di p. d., fam. composte; con fiori corti, che hanno qualche somiglianza con tante linguette.

* BRACHIGNATO - da βραχὺς brach-ys corto e γνάθος gnath-os mandibola - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da mandibole corte.

* BRACHIGRAFIA - da βραχὺς brach-ys breve e γράφω gràf-o scrivo - arte di scrivere presto, in abbreviatura.

* BRACHILEPIDE - da βραχὺς brach-ys corto e λεπίς, λεπίδες lep-is, lepid-os scaglia - gen. di p. d., fam. asclepiadee; caratterizzate da scaglie corte.

* BRACHILOBO - da βραχὺς brach-ys corto e λοβός lob-òs baccello - st.-gen. di p. d., gen. nasturzio, fam. crucifere; caratterizzate specialmente da un baccello cortissimo.

* BRACHILOFO - da βραχὺς brach-ys corto e λόφος lóf-os cresta - gen. di rett. saurii, fam. iguanii pleurodonti; le cui piastre cefaliche sono piccolissime.

BRACHIOLOGIA - da βραχὺς bra-

ch-ys breve e λόγος lóg-os discorso - maniera di parlare breve e sentenziosa.

* BRACHIMENIO - da βραχὺς brach-ys corto e ὑμὲν ymèn membrana - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; la cui membrana del peristomio interno è molto corta.

* BRACHIMERO - da βραχὺς brach-ys corto e μῆρος mer-òs coscia - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; distinti da coscie corte.

* BRACHINO - da βραχὺς brach-ys corto - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ale cortissime.

* BRACHIOCEFALICO - da βραχίον brach-ion braccio e κεφαλή kefal-è testa - tronco arteriale che nasce dalla parte anteriore e diretta della croce dell'aorta.

* BRACHIODERMIO - da βραχίον brach-ion braccio e δέρμα dèrm-a pelle - parte del muscolo pellicciaio che si porta al membro anteriore del braccio.

* BRACHIONCOSI - da βραχίον brach-ion braccio e ὄγκος ònk-os tumore - tumore al braccio.

* BRACHIONIDI. V. Brachionio.

BRACHIONO - da βραχίον brach-ion braccio - m. gen. d'infus., fam. brachionidi; forniti di una specie di braccio o coda articolata.

* BRACHIOPE - da βραχὺς brach-ys corto, piccolo e ὤψ ops occhio - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; con occhi piccolissimi.

- BRACHIOPODIO - da βραχίον brach-ion braccio e πούς, ποδός pús, pod-òs piede - cl. di moll.; che hanno, invece di piedi, due braccia carnose, spirali, retrattili.

* BRACHIOTO - da βραχὺς brach-ys corto e ὠτίς òt-is, ot-òs orecchia - gen. d'ucc., fam. ululine strigi; distinti da orecchie cortissime.

* BRACHIPALPO - vocab. ibr. da βραχὺς brach-ys corto e palpo -

— gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; con palpi cortissimi. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; *idem*.

* BRACHIPLATO — da βραχὺς brach-ys corto e πλατὺς plat-ys largo — gen. d'ins. emipt. omopt., fam. geocorisi; di forma corta e larga.

BRACHIPNÈA — da βραχὺς brach-ys corto e πνέω pnè-o respiro — respiro corto e lento.

* BRACHIPODINÈI. V. *Brachipodo*.

* BRACHIPÒDIO. V. *Brachipodo* — gen. di p. m., fam. graminee; che hanno pedicello assai corto.

* BRACHISCÒMA — da βραχὺς brach-ys corto e κόμη kòm-e chioma — gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono terminate da un breve pennacchio.

* BRACHIPODO — da βραχὺς brach-ys corto e πούς, ποδός pùs, pod-òs piede — gen. d'ucc., fam. brachipodinei; coi piedi corti. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; *idem*. 3 Gen. di rett. saurii; con piedi corti e dita rudimentali.

* BRACHIPTERÀCIA — da βραχὺς brach-ys corto e πτερόν pter-òn ala e κορακίας korakias gracculo — gen. di ucc., fam. baccivoridei; che hanno ali più corte dei generi affini; simili ai graculi.

* BRACHIPTERI — da βραχὺς brach-ys corto e πτερόν pter-òn ala — fam. d'ucc. palmipedi; forniti di ale molto corte.

* BRACHIPTÈRIGE — da βραχὺς brach-ys corto e πτέρυξ, πτέρυγος ptèr-yx, pteryg-os aletta — gen. di p. d., fam. malpighiacee; così nominate a cagione della brevità dell'ala che sovrasta alla samara.

* BRACHIPTÈRNO — da βραχὺς brach-ys corto e πτέρνα ptèrn-a tallone — gen. d'ucc., fam. picchi; distinti da pollice piccolissimo.

* BRACHIPTERO. V. *Brachipteri* —

gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da ale cortissime.

* BRACHIRRINCHI. V. *Brachirrìnco* — tr. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba cortissima.

* BRACHIRRINCO — da βραχὺς brach-ys corto e ῥύγχος rynch-os becco — gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti terminano in una specie di becco. 2 Gen. d'ins. em. eter., fam. aradii; con tromba cortissima.

* BRACHISCÈLIDE — da βραχὺς brach-ys corto e σκέλος skèl-os gamba — gen. d'ins. col. tetr., fam. melasomi; distinti da coscie corte e grosse; sin. di *pachiscélide*.

* BRACHISÈMA — da βραχὺς brach-ys corto e σῆμα sèm-a segno, stendardo — gen. di p. d., fam. papilionacee podalirie; che hanno lo stendardo più corto delle ali.

BRACHISILLABO — da βραχὺς brach-ys breve e συλλαβή syllab-è sillaba — piede formato da tre sillabe brevi.

* BRACHISIRA — da βραχὺς brach-ys corto e σειρά seir-à, sir-à serie, catena — gen. di p. a., fam. ficee diatomee; che per solito non formano lunghe catene.

* BRACHISTÈRNO — da βραχὺς brach-ys corto e στήρνον stèrn-on sterno — gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; collo sterno non armato di una punta come i generi affini.

* BRACHISTÒCRONO — da βραχύςτος brachyst-os, superlativo di βραχὺς brach-ys corto e χρόνος chròn-os tempo — ep. di linea curva che un corpo percorre in un tempo più breve che qualunque altra linea.

BRACHISTOMA — da βραχὺς brach-ys corto e στόμα stòm-a bocca — m. sez. di p. a., fam. funghi, gen. sferia; che comprende le specie il cui ostiolo è più corto del ricettacolo.

BRACHISTOMI. V. *Brachistoma* - fam. d'ins. dipt.; la cui tromba è corta.

* BRACHITARSO - da βραχὺς brach-ys corto e τάρσος tars-òs tarso - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da tarsi corti.

* BRACHITRÒPIDE - da βραχὺς brach-ys corto e τρόπις, τρόπιδος tròp-is, tròpid-os carena - st.-gen. di p. d., fam. poligalacee, gen. poligala; distinte dalla carena corta.

* BRACHIURI - da βραχὺς brach-ys corto e ὠρὰ ur-à coda - tr. di crost. decapodi; la cui coda è più corta del tronco e senza natatoje all'estremità. 2 (in generale) Nome specifico di animale che ha coda più corta delle specie o dei generi affini.

BRACO - da βραχὺς brach-ys corto - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; corti e grossi.

* BRACOCERI - da βραχὺς brach-ys corto e κέρας kèr-as corno - div. d'ins. dipt.; che comprende tutti quelli che hanno le antenne più corte di quelle dei nemoceri che formano un'altra divisione.

* BRADIBATO - da βραδὺς brad-ys lento e βατέω bat-èò vado, cammino - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che camminano lentamente.

* BRADIBENO - da βραδὺς brad-ys lento e βάλω bèn-o vado, cammino - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano lentamente.

* BRADICARPO - da βραδὺς brad-ys tardo e καρπός karp-òs frutto - ep. delle piante che producono frutti serotini.

* BRADIPEPSIA - da βραδὺς brad-ys lento e πέψις pèps-is digestione - digestione lenta, difficile.

* BRADIPETE - da βραδὺς brad-ys lento e πετάω pet-àò volo - gen.

d'ins. lepid., fam. notturni; che volano lentamente.

* BRADIPI - da βραδὺς brad-ys lento e πῦς pùs piede - fam. di mamm. sdentati; i quali, avendo le estremità anteriori più lunghe delle posteriori, camminano assai lentamente.

BRADIPORO - da βραδὺς brad-ys lento e πορεύομαι por-èu-ome cammino - m. gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; che camminano lentamente.

* BRADISPERMATISMO - da βραδὺς brad-ys lento e σπέρμα spèrm-a seme - lenta emissione del seme.

BRADITE - da βραδὺς brad-ys lento - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che camminano lentamente.

* BRADITO V. *Bradite* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si muovono assai lentamente.

BRANCHIE - da βράγχιον brànch-ion - organi destinati a sottoporre alla ossigenazione il fluido sanguigno della maggior parte degli animali acquatici.

* BRANCHIFERO - vocab. ibr. da βράγχιον brànch-ion branchia e lat. fero porto - ep. degli animali che hanno branchie.

* BRANCHIODELLA - da βράγχιον brànch-ion branchia e δέλλα bdèll-a mignatta - gen. di anell.; forniti di branchie; simili alle mignatte.

* BRANCHIODELI - da βράγχιον brànch-ion branchia e δῆλος dèlo-s manifesto - fam. di anell.; i cui organi respiratorii sono visibili al di fuori.

* BRANCHIÒPODI - da βράγχιον brànch-ion branchia e πῦς, πῶς pùs, pod-òs piede - gruppo di crost., provvisti di organi che servono insieme alla respirazione e alla locomozione.

* BRANCHIÒSTEGO - da βράγχιον

branch-ion *branchia* e στῆγω stèg-o copro - ep. della membrana che, insieme all'apparecchio opercolare, serve alla respirazione dei pesci.

* BRANCHIÒSTEGHI. V. *Branchiòstego* - divis. di pesci a branchie libere, coperte da un opercolo cartilaginoso.

BREFOCTONIA - da βρέφος brèf-os bambino e κτόνος ktòn-os uccisione - infanticidio.

* BREFOTRÒFIO - da βρέφος brèf-os bambino e τρέφω trèf-o nutro - ospizio dove si raccolgono e si nutrono bambini.

* BRÈNTIDI. V. *Brènto*.

BRÈNTO - da βρένθος brènth-os orgoglio - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. Brentidi; grandi, robusti.

* BREXIA - da βρέχω brèch-o piovò - gen. di p. d., fam. brexiacee; forse così nominate per cagione dell'ampio fogliame che ripara dalla pioggia.

* BREXIACEE. V. *Brexia*.

* BRIACEE. V. *Brio*.

BRIO - da βρύω bry-o germoglio, abondo - a. muschio (in gen. *pianta criptògama*). 2 m. Gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. briacee.

* BRIÒBIO - da βρύον bry-on muschio e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vivono sui muschi.

* BRIÒCARA - da βρύον bry-on muschio e χείρω chér-ome godo - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si trovano sui muschi.

* BRIÒFILA - da βρύον bry-on muschio e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che vivono sui muschi e sui licheni.

* BRIOFILLO - da βρύω bry-o vegeto, abondo e φύλλον fyl-on foglia - gen. di p. d., fam. crassulacee; le cui foglie piantate in terra mettono radici e producono nuove piante.

* BRIOGRAFIA - da βρύον bry-on muschio e γραφή graf è descrizione - descrizione dei muschi.

* BRIOLOGIA - da βρύον bry-on muschio e λόγος lòg-os discorso - trattato sui muschi. 2 Parte della botanica che tratta dei muschi.

* BRIONEE. V. *Briònia*

BRIONIA - da βρύω bry-o vegeto, abondo - gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. brionee; di una vegetazione rigogliosa.

* BRIÒPSIDE - da βρύον bry-on muschio e ὄψις òps-is aspetto - gen. di p. a., fam. ficee; in apparenza simili ai muschi.

BRISSE - da βρίσσει briss-os riccio marino - m. gen. di echin.; il cui tipo è il riccio.

* BRISSOIDE - da βρίσσει briss-os riccio marino e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - gen. d'echin.; simili al riccio.

BRIZA - da βρίζα briz-a segala - m. gen. di p. m., fam. graminee; che non hanno di comune colla segala che la famiglia naturale.

* BRIZOMANTE - da βρίζω briz-o dormo (specialmente dopo il pasto) e μάντις mânt-is indovino - indovino che pretende arguire dai sogni gli avvenimenti futuri.

* BRIZOMANIA. V. *Brizomante* - arte d'indovinare l'avvenire dai sogni.

* BROCARDA - da βρόχος bròch-os nodo, laccio - sorta di glosa al Corpo del diritto romano, che avea per iscopo di sciogliere i nodi, le questioni difficili e dubbie. - Secondo altri *Brocarda* è corrotto da πρωταρχία protarch-ia (πρωτος pròt-os primo e αρχή arch-è principio), come dire « opera in cui sono esposti i principii elementari » del diritto.

* BROCARDICO. Vi *Brocarda* - ep. di questione difficile e dubbia, nel diritto, o nella pratica della vita.

* BROMÉE. V. *Bròmo*.

* BRÓMICO. V. *Bròmo* - ep. dell'acido formato dall'ossigeno col bromo.

* BROMIDRICO. V. *Bròmo* e *Idrògeno* - ep. di acido formato di bromo e d'idrogeno.

BRÓMIO - da βρόμος bròm-os strepito - sin. di *Bacco*, V. 2 m. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che guastano le viti.

BRÓMO - da βρώμος brómo-s puzza m. metalloide scoperto nell'acquamadre proveniente dalla cristallizzazione del sale marino, e così nominato a cagione dell'odore forte e sgradevole che sponde.

BRÓMO - da βρόμος bròm-os avena - gen. di p. m., fam. graminee, tr. bromee; simili all'avena.

* BROMOCIANO - da βρώμος bròm-os bromo e κυανός kyan-òs ciano - corpo ottenuto dalla decomposizione dell'acido cianidrico o del cianuro d'argento col bromo.

* BROMOGRAFIA - da βρώμα bròm-a cibo e γραφή graf-è descrizione - descrizione degli alimenti.

* BROMOLOGIA - da βρώμα bròm-a cibo e λόγος lòg-os discorso - trattato sugli alimenti.

* BROMOLOGIA - da βρόμος bròm-os avena (in gen. pianta graminea) e λόγος lòg-os discorso - parte della botanica che tratta delle graminee.

* BROMURO. V. *Bròmo* - combinazione del bromo coi corpi semplici.

BRÓNCHI - da βρόγχος brónch-os trachea arteria - divisioni della trachea arteria che s'introducono nei polmoni.

* BRÓNCHICO. V. *Brónchi* - che si riferisce ai bronchi.

BRONCHITE - da βρόγχος brónch-os bronco - infiammazione della membrana mucosa dei bronchi.

* BRONCOCELE - da βρόγχος brónch-os bronco e κήλη kèl-e tumore

- tumore alla gola. 2 (secondo alcuni autori) Gozzo.

* BRONCOFONIA - da βρόγχος brónch-os bronco e φωνή fon-è voce - suono della voce nelle divisioni bronchiche esplorate per mezzo dello stetoscopio.

* BRONCOPLASTIA - da βρόγχος brónch-os bronco e πλάττω plàtt-o formo - operazione che ha per iscopo di riparare le perdite di sostanza del tubo aereo e di guarire le fistole che ne risultano.

* BRONCOPNEUMONIA - da βρόγχος brónch-os bronco e πνεύμων pnèumon polmone - infiammazione dei polmoni, che comincia nella membrana bronchica.

* BRONCORRAGIA - da βρόγχος brónch-os bronco e ρήγνυμι règn-yμι rompo - emorragia per i bronchi.

* BRONCORRÈA - da βρόγχος brónch-os bronco e ῥέω rè-o scorro - flusso mucoso, evacuazione di liquido per infiammazione della membrana mucosa dei bronchi.

* BRONCOTOMIA - da βρόγχος brónch-os bronco e τομή tom-è taglio - operazione chirurgica; apertura della trachea, o della laringe, o di ambedue questi canali.

* BRONCOTOMO. V. *Broncotomia* - strumento per operare la broncotomia.

* BRONTOFOBIA - da βροντή bront-è tuono e φόβος fòb-os paura - paura del tuono e del fulmine.

* BRONTOLOGIA - da βροντή bront-è tuono e λόγος lòg-os discorso - trattato sul tuono, in generale sui fenomeni del tuono e del fulmine.

BRÓSCO - da βρώσκω, βιβρώσκω bròsk-o, bibròsk-o mangio, consumo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sono voracissimi.

* BRÜCHIDI. V. *Brùco*.

BRÜCO - da βρύχω brych-o rodo - insetto che rode le piante. 2 m. Gen.

d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. bruchidi; che rodono i piselli, le fave ed altri legumi.

BU - βου - part. intens. o epitativa, che si premette a molti nomi o verbali, e significa *grande* - elemento del skt. bu-li *grande*, pu-l *accumulare*, pu-r *molto* (πολύς pol-lys *molto*), da bhū *essere*.

BUBONE - ripetizione della particella epitativa o intensiva βου bu *grande* - a. anguinaia; glandola. 2 Tumore infiammatorio dei ganglii linfatici.

* BUBONOCÈLE - βουβών bub-òn *anguinaia* e χήλη kèl-e *tumore* - ernia inguinale.

* BUBONOCISTOCÈLE - da βουβών bub-òn *anguinaia*, κύστις kyst-is *vescica* e χήλη kèl-e *tumore* - ernia inguinale, formata dalla caduta della vescica urinaria nell'inguine.

* BUBONÒNCOSI - da βουβών bub-òn *anguinaia* e ὄγκος ònkos-is *gonfiezza* - sin. di *bubonocèle*.

* BUCANOFILLO - da βυκάνα by-kàn-e *tromba* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. sarracinee; così dette per la forma delle foglie, simile a tromba.

BUCARDIA - da βου bu part. intens. e καρδιά kard-ia *cuore* - m. gen. di moll. acefali lamellicorni; così detti a cagione della figura cordiforme della conchiglia.

BUCÈFALO - da βου bu part. intens. e κεφαλή kefal-è *testa* - cavallo d'Alessandro, che aveva testa grande. 2 Gen. di elm. trematodi; *idem.* - (in generale) Ep. di animali che hanno testa o specie d'infiammento cefalico grosse in paragone del resto del corpo.

* BUCENTÒRO, BUCINTÒRO - da βου bu part. intens. e Κένταυρος Kèn-taur-os *Centauro*, nel senso di nave che porta nei rostri la figura di un Centauro - nave da pompa in Ve-

nezia, su cui il doge e la signoria uscivano dal porto per la cerimonia simbolica dello spozalizio del mare; forse così detta perchè anticamente portasse una gran figura di Centauro alla prora.

BUCERO - da βου bu part. intens. e κέρας kèr-as *corno* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che hanno antenne grosse e lunghe.

BUCÒLICA - da βουκόλος bukòl-os *pastore di buoi*, mandriano (βούς bús *bue* e κόλον kòl-on *nutrimento*) - composizione poetica, per lo più in forma drammatica, i cui attori sono pastori o bifolchi.

BUCÒLICO. V. *Bucòlica* - che appartiene alla poesia bucolica. 2 Poeta bucolico.

BUCRÀNIO - da βούς bús *bue* e κρανίον kran-ion *cranio* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; sin. di *antir-rino*, V. 2 Testa di bue imitata in istucco, ornamento dei fregi di colonne doriche.

* BUFTALMIA - da βού bu part. intens. e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - aumento morboso del volume dell'occhio.

BUFTALMO - da βούς bús *bue* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. composte; così dette per la forma dei fiori, grandi, a occhio di bue.

BUGLÒSSA - da βούς bús *bue* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie hanno forma simile a una lingua di bue.

* BUIÀTRICA - da βούς bús *bue* e ιατρική iatrik-è *medicina* - arte di medicare i buoi.

* BULBIFERE - vocab. ibr. da βολβός bolb-òs *bulbo* e lat. fero *porto* - ep. di piante che hanno bulbi.

* BULBILLO. V. *Bulbo* - corpicciuolo carnoso all'ascella delle foglie e delle brattee e talvolta anche

dentro alle logge del pericarpio di alcune piante.

* **BULBO** - da *βολβός* *bolb-òs* (skt. *pùl accumulare*; affine a *πολύς* *pol-ys molto*, a *βόλος* *bòl-os bolo*, *massa*, a *βου* *bu* part. intens.) - corpo grosso, tondeggiante, a strati concentrici, al piede di alcune piante (liliacee, narcisso ecc.). 2 m. Nome di varie parti di corpo che hanno forma globosa (seno dell'aorta, ganglio del nervo olfattorio ecc.).

* **BULBOCÀSTANO** - da *βολβός* *bolb-òs bulbo* e *κάστανον* *kàstan-on castagno* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; la cui radice è costituita da un tubero carnoso.

* **BULBÒCERA**. V. *Bolbòcera*.

* **BULBOMANIA** - da *βολβός* *bolb-òs bulbo* e *μανία* *manìa* - malattia stenica delle piante, per cui si sviluppano bulbi entro il pericarpio, invece di semi.

BULIMIA - da *βου* *bu* part. intens. e *λίμος* *lim-òs fame* - malattia che consiste in una fame eccessiva.

BULIMO. V. *Bulimia* - a. fame eccessiva. 2 m. Gen. di moll. gasteropodi; molto ingordi e voraci.

BUMÀSTO - da *βου* *bu* part. intens. e *μαστός* *mast-òs mammella* - a. specie di uva, con acini grossi, tondeggianti. 2 m. Gen. di crost. trilobiti foss., grossi e tondi.

BUMELIA - da *βου* *bu* part. intens. e *μελία* *mel-la frassino*, fr. *meléze* - a. grande albero di gen. incerto. 2 m. Gen. di p. d., fam. sapotacee.

* **BUOMIA** - da *βούς* *bùs bue* e *μύια*

myi-a mosca - gen. d'ins. dipt., fam. calipterii; che tormentano colle loro punture i buoi e le vacche che pascono nelle praterie umide.

BUPLÈURO - da *βου* *bu* part. intens. e *πλευρά* *pleur-à costa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; molto spinose.

BUPRÈSTE - da *βούς* *bùs bue* e *πρήθω* *prèth-o gonfio*, *ardo* - a. specie di scarabeo, che trangugiato insieme coll'erba delle pascioni dai buoi, faceva loro, dicevasi, gonfiare il fiele e li uccideva. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. buprestidi (denominazione data da Linneo a questa sorta d'insetti, che non hanno alcuna relazione coll'etimologia del vocabolo).

* **BUPRÈSTIDI**. V. *Buprèste*.

* **BUROCRÀTICO**. V. *Burocrazia* - che forma parte della burocrazia. 2 Che si riferisce alla burocrazia.

* **BUROCRAZIA** - vocab. ibr. dal francese *bureau ufficio* e *κράτος* *kràt-os potere* - insieme degli impiegati nell'amministrazione pubblica. 2 Sistema, influenza dei burocratici.

* **BURRINCO** - da *βου* *bu* part. intens. e *ρύγχος* *rynch-os becco* - gen. d'ucc. arrampicatori, fam. ranfastidi; che hanno un becco smisuratamente grande in paragone del corpo; sin. di *tucano*.

* **BUTOMÀCEE**. V. *Bùtomo*.

BÙTOMO - da *βούς* *bùs bue* e *τομή* *tom-è taglio* - gen. di p. m., fam. butomacee; così nominate dalle foglie acute e affilate che feriscono la lingua dei buoi che ne mangiano.

C

CACHÈTICO. V. *Cachexia* - ch'è proprio della cachexia. 2 Affetto di cachexia; magro, palliduccio.

CACHEXIA - da κακός kak-òs cattivo e ἔξις èx-is disposizione, stato - stato in cui la nutrizione di tutto il corpo è manifestamente alterata.

* CACOCILIA - da κακός kak-òs cattivo e χυλός chyl-òs chilo - chilificazione imperfetta per cattiva digestione o altro.

CACOCIMIA - da κακός kak-òs cattivo e χυμός chym-òs succo, umore - alterazione, depravazione degli umori.

CACÒCHIMO. V. *Cacochimia* - affetto di cacochimia.

* CACOCOLIA - da κακός kak-òs cattivo e χολή chòl-è bile - depravazione della bile.

* CACOCRAZIA - da κακός kak-òs cattivo e κράτις kràt-os governo - governo cattivo.

CACODÈMONE - da κακός kak-òs cattivo e δαίμων dèmon demone, genio - cattivo genio.

CACODOXIA - da κακός kak-òs cattivo e δόξα dòx-a opinione - opinione erronea.

CACOETIA. V. *Cacoète* - cattiva indole, difficile guarigione di una malattia.

CACOÈTE - da κακός kak-òs cattivo e ἔθος èth-os abito, indole, carattere - ep. di malattia di cattiva indole, invecchiata, difficile da guarire. 2 Mal abito; (singolarmente) intemperanza abituale di parlare o di scrivere.

CACOFONIA - da κακός kak-òs cattivo e φωνή fon-è voce - spiacevole aggregato di suoni, p. e. di lettere, di sillabe eguali, in principio o in

fine di una parola; di voci che cantano o di strumenti che suonano senza accordo.

* CACOFÒNICO. V. *Cacofonia* - di suono spiacevole (nel senso di *cacofonia*).

* CACOGALACTIA - da κακός kak-òs cattivo e γάλα, γάλακτις gála, gálakt-os latte - depravata elaborazione del latte.

* CACOGÈNESI - da κακός kak-òs cattivo e γένεσις gènes-is generazione, produzione - deviazione organica. 2 Formazione di un tessuto patologico.

* CACOGRAFIA - da κακός kak-òs cattivo e γράφω gráf-o scrivo - viziosa maniera di scrivere, omettendo, aggiungendo lettere o usando cattiva punteggiatura.

CACOMORFIA - da κακός kak-òs cattivo e μορφή morf-è forma - conformazione difettosa, deforme del corpo o di una parte di esso, come gibbosità, labbro leporino ecc.

CACOPATIA - da κακός kak-òs cattivo e πάθος pàth-os malattia - m. malattia di cattivo carattere.

CACORRITMO - da κακός kak-òs cattivo e ῥυθμός rythm-òs ritmo - ep. di polso irregolare nelle sue pulsazioni.

* CACOSCÈLIDE. V. *Cacòscelo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crismelini; che non hanno le zampe ben conformate per saltare.

CACÒSCELO - da κακός kak-òs cattivo e σκέλος skèl-os gamba - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno gambe deboli, esili.

CACOSFIXIA - da κακός kak-òs cattivo e σφύξις sfyx-is polso - polso cattivo, irregolare.

CACOSMIA - da κακός kak-òs cat-

tivo e ὀσμὴ osm-è *odore* - *m. gen.* di p. d., fam. sinantereae; che hanno un odore forte e sgradito.

CACOTIMIA - da κακὸς kak-òs *cattivo* e θυμός thym-òs *animo* - *m.* alterazione delle facoltà intellettuali.

CACOTROFIA - da κακὸς kak-òs *cattivo* e τροφή *nutrizione* - *cattiva* nutrizione.

CACRIDE - da κάχρυς kàchr-ys, o κάχρυς kànchr-ys *orzo o altro seme o frutto spoglio del suo involuppo* - *m. gen.* di p. d., fam. ombrellifere.

* CACTACEE. V. *Cacto*.

CACTO - da κάκτος kàkt-os - *a.* sorta di cardo pungente o di carciofo selvatico. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. cactacee; così dette perchè sono quasi tutte spinose.

* CACTORNO - da κάκτος kàkt-os *cacto* e ὄρνις òrn-is *uccello* - *gen.* d'ucc., fam. fringillidi; che amano di stare sopra piante spinose.

CADMIO - da καδμεία kadm-èia, kadm-ia *calamina, ossido di zinco*, che si scavava vicino all'acropoli di Tebe detta Cadmia da Cadmo che l'aveva fondata - *m.* metallo scoperto in alcune miniere di zinco.

* CALADENIA. V. *Calicadenia*.

* CALADIEE. V. *Caladio*.

* CALADIO - alterato da καλάθιον kalàth-ion *panierino* - *gen.* di p. m., fam. aroidee, tr. caladiee; così dette per la forma delle spathe.

CALAMAGRÒSTIDE - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ἀγρόστις, ἀγρόστις agrostis, agròstid-os *gramigna* - *gen.* di p. m., fam. graminee; il cui stelo è una grossa canna.

* CALAMANTO - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - *gen.* di ucc., fam. silvani; graziosi uccelli, che stanno fra le canne, che ne sono, per così dire, il fiore, l'ornamento.

CALAMINTA - da καλὸς kal-òs *bello, buono* e μίνθη mìnth-e *menta*

- *gen.* di p. d., fam. labiate; che tramandano un odore assai grato; sorta di menta.

CALAMITE - da κάλαμος kàlam-os *canna* - *m.* vegetabile pietrificato, in forma di canna.

CALAMO - da κάλαμος kàlam-os *canna, penna* - *m. gen.* di p. m., fam. palme, tr. calamee; i cui fusti sottili s'innalzano ad una grande altezza. 2 *m.* Fossetta angolare situata sulla parte anteriore del quarto ventricolo del cervello; così chiamata a cagione della sua rassomiglianza col becco di una penna temperata.

CALAMODITE - da κάλαμος kàlam-os *canna* e δύω dy-o *penetro* - *gen.* di ucc., fam. tordi; che si nascondono fra le canne.

* CALAMÒFILO - da κάλαμος kàlam-os *canna* e φιλέω fil-èō *amo* - *gen.* d'ucc., fam. paridei; che amano di stare nei canneti.

* CALAMÒSPIZA - da κάλαμος kàlam-os *canna* e σπίζα spiz-a *fringuello* - *gen.* di ucc., fam. fringillidi; che stanno nei canneti.

* CALAMÒXILO - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ξύλον xyl-on *legno* - *gen.* di p. d. foss., fam. cicadee; che consistono in una canna legnosa.

* CALANTO - da καλὸς kàl-òs *bello* e ἄνθος ànth-os *fiore* - *gen.* di p. m., fam. orchidee; distinte da bei fiori a ciocche.

* CALASIA - da χαλάω chal-ào *rilascio* - malattia degli occhi per rilassamento o altra alterazione della cornea, per cui gli oggetti si vedono confusamente.

CALÀSTICO - da χαλάω chal-ào *rilascio* - ep. di rimedio che rilascia, ammolisce le parti tese e dolorose.

CALÀTIDE - dim. di κάλαθος kàlath-os *corbello* - *m.* inflorescenza in cui la cima del peduncolo si al-

arga in una superficie rotonda, carica di fiori sessili e circondati da un involucre comune.

* CALATIFORME - vocab. ibr. da *κάλαθος* *kàlath-os* *corbello* e forma - ep. di parte di pianta che ha forma di corbello.

* CALATIFORO - da *κάλαθις* *kàlath-is* *calatide* e *φέρω* *fèr-o* *porto* - sostegno della calatide.

CALATO - da *κάλαθος* *kàlath-os* *corbello* - ornamento a foggia di panniere, di corbello, in capo di Giove Serapide; sin. di *modio*. 2 Sodo, in forma di corbello o di cesto, che nelle colonne corintie e composite posa sopra il collarino, sotto l'abaco, e intorno a cui stanno le foglie e le volute; sin. di *campana*. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così denominati dalla forma di corbello che ha il loro corpo.

* CALATORE - da *καλέω* *kal-èò* *chiamo* - messo incaricato di chiamare i cittadini dinanzi ai magistrati. 2 Messo dei sacerdoti per avvertire il popolo di cessare dal lavoro durante i sacrificii. 3 Schiavo incaricato d'invitare i commensali del suo padrone.

CALAZIO - da *χάλαζα* *chàlaz-a* *grandine* - tumore delle palpebre, piccolo, rotondo, trasparente, che rassomiglia ad un granello di gragnuola.

* CALCANEO-ASTRAGALIO - vocab. ibr. dal lat. *calcaneum calcagno* e da *αστράγαλος* *astràgal-os* *astragalo* - ep. dell'articolazione della faccia superiore del calcagno colla faccia inferiore dell'astragalo.

* CALCANEO-CUBOIDE - vocab. ibr. dal lat. *calcaneum calcagno*, *κύβος* *kyb-os* *cubo* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os specie, somiglianza* - ep. dell'articolazione che unisce la faccia anteriore del calcagno e la posteriore del cuboide.

* CALCANEO-SCAFÒIDE - vocab. ibr. dal lat. *calcaneum calcagno*, *σκαφή* *skaf-è* *cavità*, e *εἶδος* *èid-os*, *id-os specie, somiglianza* - ep. dell'articolazione che unisce il calcagno collo scafoide.

CALCANEI-SOPRA-FALANGIO - vocab. ibr. dal lat. *calcaneum calcagno*, sopra e *φάλαγξ* *fàlanx* *falange* - muscolo che dall'osso del calcagno stendesi alle seconde falangi dei diti grossi dei piedi.

CALCANEI-SOTTO-FALANGIO - vocab. ibr. dal lat. *calcaneum calcagno*, sotto e *φάλαγξ* *fàlanx* *falange* - muscolo corto flessore comune delle dita dei piedi.

CALCITE - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* - m. gen. d'ucc., fam. cuculi; che hanno penne brillanti a vivi riflessi metallici.

* CALCODERMO - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* e *δέρμα* *dèrm-a* *pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di un colore metallico ora brillante, ora oscuro.

CALCÒFONO - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* e *φωνή* *fon-è* *voce* - ep. di pietra che percossa rende suono di bronzo.

CALCÒFORA - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* e *φέρω* *fèr-o* *porto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. serri-corni; coperti di colori bronzini e di rame.

* CALCOGRAFIA - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* e *γράφω* *gràf-o* *scrivo, incido* - arte d'intagliare in rame. 2 Arte di stampare sopra lamine di rame intagliate (caratteri o figure). 3 Officina in cui s'intaglia il rame e si stampa sul rame intagliato.

* CALCÒGRAFO. V. *Calcografia* - intagliatore in rame. 2 Stampatore sopra lamine di rame intagliate.

CALCOIDÈO - da *χαλκός* *chalk-òs* *rame* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os specie, somiglianza* - m. sp. di pesci, gen.

ciprino, fam. ciprinoidi; con iscaglie di un colore lucido metallico.

* **CALCOLEPIDIO** - da χαλκός chal-k-òs rame e λεπής, λεπιδός lepis, lepid-os squama, scaglia - gen. d'ins. col. pent., fam. sericorini; il cui corpo è sparso di squame metalliche.

* **CALCOPIRITE** - da χαλκός chal-k-òs rame e πυρίτης pyrit-is pirite - pirite in cui si veggono particelle di rame.

* **CALCOSIDERITE** - da χαλκός chal-k-òs rame e σίδηρος sider-os ferro - min.; fosfato verde di ferro e di rame.

* **CALCOTRICHITE** - da χαλκός chal-k-òs rame e θρίξ, τριχός thrix, tri-ch-òs pelo, capello - min.; rame ossidato in filamenti capillari.

* **CALEA** - da καλός kal-òs bello - gen. di p. d., fam. composte; che producono fiori eleganti.

* **CALECTASIA** - da καλός kal-òs bello e ἔκτασις èktas-is estensione - gen. di p. m., fam. giuncacee; di aspetto elegante e molto ramosa.

* **CALEIDOSCOPIO** - da καλός kal-òs bello, εἶδος èid-os, ἰδ-os forma, apparenza e σκοπέω skop-èò osservo - macchinetta catoptrica che rappresenta sotto forme belle e regolari e variamente fra loro accozzati vari oggetti informi introdotti ad una delle sue estremità.

* **CALENDIMA** - da καλός kal-òs bello e ἔνδυμα èndym-a vestito - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di un bel color verde, a striscie.

* **CALIBEATO** - da κάλυψ, κάλυβος kályps, kályb-os acciaio - ep. di rimedio in cui entrano delle particelle di acciaio o di ferro.

* **CALIBO** - da κάλυψ, κάλυβος kályps, kályb-os acciaio - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di un color bruno metallico, color di acciaio.

* **CALICADENIA** - da κάλυξ, κάλυκος calice e ἀδέν adèn glandola - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; caratterizzate da un calice glandoloso.

* **CALICANDRIA** - da κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os calice e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - cl. di p. d.; che comprende tutte quelle che hanno più di dieci stami inseriti sul calice.

* **CALICANTACEE, CALICANTÉE. V. Calicanto.**

* **CALICANTO** - da κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os calice e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. calicantacee; che hanno le divisioni del calice simili ai petali per colore e delicatezza.

CALICE - da κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os (affine a καλύπτω kál-ypt-o copro, nascondo, a celare ecc., a κάλαθος kál-ath-os corbello) - invoglio esterno del fiore. 2 Vaso da bere (anticamente poco profondo e circolare, con piede corto e due anse). 3 a. Vaso, specie di terrina, per mettere in tavola alimenti caldi e liquidi. 4 a. Tubo di acquedotto che metteva capo al tubo principale e portava l'acqua nelle case. 5 m. Sorta di piccoli condotti membranosi, che abbracciano la circonferenza dei tubetti dei reni e si aprono nella pelvi.

* **CALICÉE. V. Calicio.**

* **CALICERA** (invece di Calicòcera) - da κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os calice e κέρας kèr-as corno - gen. di p. d., fam. caliceree; in cui il calice prende uno sviluppo straordinario, ed ha cinque divisioni cor-nute e divergenti.

* **CALICERÉE. V. Calicera.**

* **CALICETTO, CALICOLO. V. Calice** - piccolo calice. 2 Specie d'involucro sovrapposto al calice di un fiore e più piccolo; secondo calice.

* CALICIFLÒRI - vocab. ibr. da *zá-lux*, *záluxos* *kályx*, *kálykos* *calice* e lat. *flos*, *floris* *fiore* - ord. di p. d.; che comprende tutte quelle che hanno la corolla inserita sul calice.

* CALICINO. V. *Calice* - ep. delle parti che appartengono al calice di un fiore.

CALICIO - da *záluxion* *kályk-ion*, dim. di *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kály-calice* - m. gen. di p. a., fam. *licheni*, tr. *calicee*; i cui sporidii sono contenuti in piccolissime teche, a guisa di calicetti.

* CALICÒBOLO - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *βάλω* *bál-lo* *getto* - gen. di p. d., fam. *podostemee*; allusione alla caduta precoce della corolla, che il calice sembra gettar via da sé.

* CALICODOMA - da *χάλιξ*, *χάλικος* *chálìx*, *chálìk-os* *pietra* e *δῶμα* *dò-m-a* *casa* - gen. d'ins. *imenopt.*, fam. *osmiidi*; che costruiscono il loro nido sui muri con una specie di cemento durissimo.

* CALICOFILLO - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *φύλλον* *syl-l-on* *foglia* - gen. di p. d., fam. *rubiacce*; che hanno il calice fogliaceo.

* CALICOGONIO - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *γωνία* *gon-la* *angolo* - gen. di p. d., fam. *melastomacee*; il cui calice sparso di peluria appare angoloso.

* CALICOLARE - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* - ep. di fioritura in cui, i pezzi dell'involucro essendo disposti su due file, l'esterno copre o circonda solamente la base dell'interno, a modo di un calicetto.

* CALICOSPÓRIO - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *σπόρος* *spòr-os* *seme*, *sporo* - gen. di p. a., fam. *funghi*; i cui organi della fruttificazione sono collocati all'estre-

mità di un pedicello, traversato da un capitulo terminale, che lo circonda a guisa di un calicetto.

* CALICOSTÈMONI - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *στήμων* *stèm-on* *stame* - cl. di p. d., in cui gli stami sono inseriti sul calice.

* CALICÒTRICO - da *zálux*, *záluxos* *calice* e *θρίξ*, *τριχός* *thrix*, *trich-òs* *pelo*, *capello* - gen. di p. d., fam. *mirtacee*; il cui calice è composto di sepalii sottilissimi.

* CALIDÈRMO - da *zálux* *kál-yx* *calice* e *δέρμα* *dèr-m-a* *pelle* - gen. di p. d., fam. *composte*; distinte da un calice a guisa d'una borsa di pelle.

* CALIDICTIO - da *καλός* *kal-òs* *bello* e *δίκτυον* *dikty-on* *rete* - gen. di p. a., fam. *ficee floridee*; le cui eleganti foglie sono composte di una rete articolata.

* CALIMÈNIA - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *μῆν* *ymèn* *membrana* - gen. di p. d., fam. *nictaginee*; il cui calice è una sorta di membrana che copre il frutto a guisa di una bella veste.

* CALIMMÀFORO - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *φέρω* *fèr-o* *porto* - gen. d'ins. col. eter., fam. *collappteridi*; che portano una specie di coperta pelosa.

CALIMMÈNII. V. *Calimmèno*.

CALIMMENO - da *καλυμμένος* *kalymmèn-os* *nascondito* (*καλύπτω* *kalupt-o* *nascondo*) - m. gen. di *crost. trilobiti foss.*, fam. *calimmenii*; il cui corpo si raggomitola in una palla, in modo da nascondere la divisione delle membra.

* CALIMMODÒNTE - da *zálux*, *záluxos* *kályx*, *kályk-os* *calice* e *ὀδὼς*, *ὀδόντος* *od-ùs*, *odònt-os* *dente* - gen. di p. a. foss., fam. *felci*; la cui fronda è dentata alla base e alla parte superiore; e che hanno in cima un

gruppo di capsule stipitate e in parte coperte dall'orlo del lobo della foglia.

* CALIMPERO - da κάλυμμα kàlym-m-a coperta e πείρω pèir-o, pìr-o traverso, infilo - gen. di p. a., fam. muschi aplocarpi; il cui peristomio è formato da una membrana spugnosa che talvolta si lacera, e dai cui frastagli si formano sedici denti attaccati all'orlo della medesima.

* CALIPÒGIA - da κάλυξ kàl-yx calice, ὑπὸ γῆς ὑπὸ sotto e γῆ gè terra - gen. di p. a., fam. epatiche; il cui perianto si sprofonda nella terra.

CALIPSO - da Καλυσώ Kalypsò Calipso, ninfa - m. gen. di p. m., fam. orchidee.

* CALIPTEREE - da κάλυπτο kalypt-o nascondo - fam. d'ins. dipt., i cui bilancieri sono coperti dagli elitri.

* CALIPTÒBIO - da κάλυπτο kalypt-o nascondo e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che stanno nascosti.

* CALIPTOCÉFALO - da κάλυπτο kalypt-o nascondo e κεφαλή kefal-è testa - gen. di rett. batracii; la cui testa è coperta da una specie di scudo rugoso.

* CALIPTOPE - da κάλυπτο kalypt-o nascondo e ὤψ, ὀπίς ops, opòs occhio - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa porta due lobi che nascondono gli occhi.

* CALIPTORRINCO - da κάλυπτο kalypt-o nascondo e ῥύγχος rynch-os becco - gen. d'ucc., fam. papagalli; il cui becco è molto arcato e quasi nascosto fra le penne del collo.

CALIPTRA - da κάλυπτο kalypt-o nascondo - a. velo che portavano anticamente in capo le donne per nascondere il volto. 2 m Membrana che involuppa il pistillo nelle epatiche e nei muschi.

* CALIPTRACH. V. Caliptrèa.

* CALIPTRANTO - da κάλυπτρα kalypt-r-a opercolo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. mirtacee; il cui tubo calicinale porta una specie di opercolo.

* CALIPTRATO. V. Caliptra - ep. di fiore fornito di caliptra.

* CALIPTRÈA - da κάλυπτρα kalypt-r-a velo ecc. - gen. di molli gasteropodi-idrobranchi, fam. caliptracii; distinti da una fascia marginale ad ogni lato del collo.

* CALIPTRIDIO - dim. di κάλυπτρα kalypt-r-a velo, cuffia ecc. - gen. di p. d., fam. portulacacee; la cui corolla è persistente e copre la capsula a foggia di velo, di cuffia.

* CALIPTRIFÒRME - vocab. ibr. da κάλυπτρα kalypt-r-a opercolo e forma - ep. degli organi vegetabili che hanno forma di opercolo.

* CALIPTRIO - dim. di κάλυπτρα kalypt-r-a velo, cuffia - gen. di p. d., fam. violacee; distinte dal petalo inferiore della corolla che si prolunga indietro a mo' di cappuccio o cuffia tubulosa.

* CALIPTROCÀLICE - da κάλυπτρα kalypt-r-a velo, cuffia e κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os calice - gen. di p. m., fam. palme; distinte dai sepal esterni del calice, concavi, a forma di cuffia, di cappuccio.

* CALIPTROCÀRIA - da κάλυπτρο kalypt-r-a velo, cuffia ecc. e κάρυον kàr-yon noce - tr. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è coperto da un invoglio.

CALIPTROCÀRPO - da κάλυπτρα kalypt-r-a velo, cuffia ecc. - gen. di p. d., fam. composte-senecionidee, il cui frutto è involupato da una grossa buccia.

* CALISFERO - da κάλυξ kàl-yx calice e σφύρα sfyr-a martello - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui calice ha forma di martello.

* CALISSOSPÒRIO. V. *Calicospòrio*.

* CALISTEGIA - da κάλις kàl-yx *calice* e στέγω stèg-o *copro* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; il cui frutto è coperto da un calice persistente.

* CALLÈIDA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, id-os *forma, specie* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di eleganti colori metallici.

* CALLIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; ornati di colori vellutati e metallici.

* CALLIANÀSSA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνασσα ànass-a *signora* - gen. di crost. decapodi, fam. talassii; così nominati per la loro bellezza.

* CALLIANIDÈA - da κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. criptobranchidi; di forme eleganti.

* CALLIANIRA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἀνείρω anèir-o, anir-o *raccolgo* - gen. di acal.; così nominati per la loro bellezza e per essere riuniti in numerose torme.

* CALLIANTEMO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; che producono fiori eleganti.

* CALLIANTIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; ornati di vaghi e sfoggiati colori, a guisa di fiori.

* CALLIASPIDE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; il cui scudo è di un bel colore rosso.

* CALLIASTRO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. d'echin., fam. asterie; di belle forme.

* CALLIBÒTRA - da κάλλος kàll-os

bellezza e βότρυς bòtr-ys *ciocca* - gen. di p. d., fam. ericacee; distinte da bei fiori a ciocche.

* CALLICARPA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. verbenacee; che producono piccole bacche eleganti.

* CALLICERA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e κέρας kèr-as *corno* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che hanno antenne eleganti. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; *idem*.

* CALLICERO. V. *Callicera* - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno graziose antenne.

* CALLICLORIDE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e χλωρός chlor-òs *che ha color d'erba* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; d'un bel color verde.

* CALLICNEMIDE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni fillofagi; che hanno zampe eleganti.

* CALLICÒCCA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e κόκκος kòkk-os *coccola* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è una coccola di bello aspetto.

* CALLICOMA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e κόμη kòm-e *chioma* - m. gen. di p. d., fam. sassifragacee; alberi adorni di un bel fogliame.

* CALLICRÒA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e χρώα chrò-a *colore* - m. gen. di p. d., fam. composte; così dette dal bel colore dei fiori.

* CALLICROMA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e χρώμα chròm-a *colore* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che sono coperti di colori vivi e brillanti.

* CALLICTO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἰχθὺς ichth-ys *pescce* - gen. di pesci, fam. serrani; di vaghi co-

lori; sin. di *antia*. 2 *m.* Gen. di pesci, fam. siluroidei; di belle forme.

* **CALLIDEA** - da κάλλος káll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *specie* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; dipinti di vivi colori.

CALLIDINA - da κάλλος káll-os *bellezza* e δῖνος din-os *vortice* - gen. d'infus. rotatori; di forma elegante.

* **CALLIDIO** - da κάλλος káll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di bell'aspetto.

* **CALLIDRIADE** - da κάλλος káll-os *bellezza* e δρυάς, δρυάδος Dryàs, Dryàd-os *Driade* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni papilionidi; eleganti farfalle.

* **CALLIFORA** - da κάλλος káll-os *bellezza* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui specie esotiche sono dipinte di vivi colori metallici.

* **CALLIGONO** - da κάλλος káll-os *bellezza* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. polygonacee; a rami articolati e di bell'aspetto.

CALLIGRAFIA - da κάλλος káll-os *bellezza* e γράφω gràf-o *scrivo*, *dipingo* - arte di scrivere con bella forma di carattere; bella scrittura.

CALLIGRAFO. V. *Calligrafia* - che scrive con bella forma di carattere. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; dipinti di vivi colori.

CALLIOLOGIA - da κάλλος káll-os *bellezza* e λόγος lòg-os *discorso* - arte di parlare con proprietà ed eleganza; arte del bel dire.

CALLIMACHIO - da Καλλίμαχος Kallimach-os *Callimaco*, poeta greco - sorta di verso formato di coriambi, di un anapesto e di un bacchio, ossia anfibacchio; così detto perchè Callimaco l'usò nei suoi carmi.

* **CALLIMICRA** - da κάλλος káll-os

bellezza e μικρός mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; piccoli ed eleganti.

CALLIMORFA - da κάλλος káll-os *bellezza* e μορφή morf-è *forma* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di belle forme e vaghi colori.

* **CALLIODONTE** - da κάλλος káll-os *bellezza* e ὀδὸς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - st.-gen. di pesci, gen. scari, fam. labroidi; caratterizzati dai denti anteriori imbricati a più file, a guisa di tegole.

* **CALLIONIMO** - da κάλλος káll-os *bellezza* e ὄνυμα ònym-a *nome* - gen. di pesci, fam. platicefali; detti *di bel nome*, perchè chiamansi anche *lire*, avendo alle pinne dorsali sette lunghi raggi che somigliano alle corde di uno strumento musicale.

CALLIOPE - da κάλλος káll-os *bellezza* e ὀπή op-è *voce* - una delle Muse, che presiedeva all'eloquenza e alla poesia epica.

* **CALLIPELTA** - da κάλλος káll-os *bellezza* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è contenuto in un'ampia brattea membranacea, a foggia di cappuccio, di scudo.

CALLIPEPLA - da κάλλος káll-os *bellezza* e πέπλος pèpl-os *peplo* - *m.* gen. di ucc., fam. quaglie; di elegante aspetto. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; *idem*.

* **CALLIOPSIDE** - da κάλλος káll-os *bellezza* e ὄψις òps-is *vista* - st.-gen. di p. d., gen. pelargonio, fam. geraniee; di aspetto elegante. 2 Gen. di p. d., fam. composte; *idem*.

CALLIPIGA - da κάλλος káll-os *bellezza* e πυγή pyg-è *natica* - ep. di Venere rappresentata da una statua antica che si conserva al palazzo Farnese in Roma, in cui singolarmente quella parte è di perfetta bellezza.

* **CALLIPOGONO** - da κάλλος káll-os

bellezza e πώγων pòg-on mento, *barba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno mento e mandibole pelosi.

* *CALLIRRIPIDE* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ῥίπης, ῥιπίδος ripis, ripid-os *ventaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; caratterizzati dalle antenne a forma di ventaglio.

CALLIRRÒE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ῥοή roè *corrente* - a. ninfa Oceanina. 2 m. Gen. di moll. discolori. 3 m. St.-gen. di p. m., gen. amarillide, fam. amarillidee.

* *CALLISACO* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σάκος sàk-os *scudo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; così dette per la forma del frutto, a scudo.

* *CALLISAURO* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σαύρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii pleurodonti; di forme e colori eleganti.

* *CALLISFIRIDE* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σφῆρα sfyr-a *martello* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; eleganti e che hanno le zampe di dietro molto lunghe, sottili e all'estremità gonfie e pelose.

* *CALLISIA* - da κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di p. m., fam. commelinee; che si distinguono per la bellezza delle loro foglie.

CALLISTA - superlativo di κάλὸς kal-òs *bello* - m. sin. di *erica*, di *aglaja*; piante che si distinguono per la forma vaghissima delle foglie e dei fiori.

CALLISTACHIDE - da κάλὸς kal-òs *bello* e στάχυς stàch-ys *spiga* - m. gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui fiori sono vaghissimi e disposti a spiga terminale.

* *CALLISTEFO* - da κάλλος kàll-òs *bellezza* e στέφανος stéf-o *corono* - gen. di p. d., fam. sinanteree; così dette dai bellissimi fiori disposti a corona.

* *CALLISTÈMONE* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da eleganti stami.

CALLISTENIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σθένος sthèn-os *forza* - m. gen. di p. d., fam. vochlisiacee; eleganti e rigogliose.

CALLISTO - superlativo di κάλὸς kal-òs *bello* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di colori varii e vivissimi.

* *CALLISTOLA* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στολή stol-è *ornamento* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; adorni di vaghi colori.

* *CALLITAMNIO* - da κάλὸς kal-òs *bello* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. a., fam. ficce floridee; di bellissimo aspetto.

* *CALLITAUMA* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e θαύμα thàum-a *maraviglia* - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da bellissimi fiori.

* *CALLITÈA* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e θέα thèa *vista* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di forme eleganti e di splendidi colori.

* *CALLITERO* - da κάλλος kàll-os *bellezza* e τερῆς ter-èò *foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; graziosi insetti, che forano il legno.

CALLITRICA. V *Callitrico* - m. gen. di mamm. quadrumani; specie di scimie che hanno bellissimo pelo.

* *CALLITRICHINÉE*. V. *Callitrico*.

CALLITRICO - da κάλὸς kal-òs *bello* e τρίχθρις thrìch-thrìs *trichi-òs pelo*, *capello* - m. gen. di p. d., fam. callitrichinee; di bell'aspetto e con lunghi stami. 2 m. Gen. di moll. dimiarii, fam. mitilacei; forniti di un muscolo linguiforme con cui filano il bisso. 3 m. Gen. di p. d., fam. conifere; di bell'aspetto e ramosi.

CALLIPEDIA - da κάλλος kàll-os

bellezza e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs *fanciullo* - nodo di procreare bei fanciulli.

* CALLIXÈNA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ξένος xèn-os *straniero* - gen. di p. m., fam. smilacee; eleganti, esotiche (delle isole Maluine).

* CALLOGRÀFIDE - da κάλλος kàll-os *bello* e γράφω gráf-o *scrivo* - sp. di p. m., gen. limodoro, fam. orchidee; in cui il labbro della corolla ha segni che somigliano a lettere.

* CALLÒMII - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μύς mys *topo* - fam. di mamm. roditori; che comprende il genere chinchilla ed altri topi di forme eleganti.

* CALLOMIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μυία my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche ornate di colori vivi e di striscie argentine.

* CALLOPILÒFORO - da κάλλος kàll-os *bellezza*, πῖλος pil-os *cappello* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di polipi; che hanno una specie di opercolo o cappello di bella forma.

* CALLOPISMA - da κάλλω kal-lopiz-o *adorno* - m. gen. di p. d., fam. genziane; di bell'aspetto, con fiori eleganti.

* CALLORRINCO - da κάλλος kàll-os *bello* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di pesci, fam. selacii; il cui muso è guernito di una lingua ed elegante appendice carnosa.

* CALLÒSTOMA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; in cui gli orli dell'apertura della bocca sono coperti di una lanugine argentea.

* CALLÜNA - da κάλλυνω kallyn-o *abbellisco, pulisco, scopo* - gen. di p. d., fam. ericacee; così dette o perchè coprono ed abbelliscono squallide lande, ovvero perchè servono a fare scope.

* CALÒBATA - da κάλον kàl-on *legno, trampolo* e βάλω bèn-o *cammino* - gen. d'ucc., fam. cuculi; che corrono saltellando. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; osservabili per il loro modo di camminare elegante e misurato.

* CALOBÒTRIA - da κάλος kal-òs *bello* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. d., fam. ribesiacce; i cui frutti formano eleganti grappoli.

* CALOCÀMPA - da κάλος kal-òs *bello* e κάμπε kamp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono ornate di vaghi colori.

* CALOCÉFALO - da κάλος kal-òs *bello* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti portano in cima un grazioso pennacchio.

* CALÒCERA - da κάλος kal-òs *bello* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che crescono parassiti sopra gli alberi, a guisa di eleganti cornetti.

* CALÒCHILO - da κάλος kal-òs *bello* e χείλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui corolle hanno due eleganti petali a forma di labbro.

* CALOCITTA - da κάλος kal-òs *bello* e τίττα klitt-a *gazza* - gen. d'ucc., fam. gazze; di colore azzurro e con una lunga coda.

* CALOCLÀDIA - da κάλος kal-òs *bello* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; distinte da fronde di forme elegantissime e sfoggiate colori.

* CALÒCOMO - da κάλος kal-òs *bello* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne di forma elegante.

* CALOCÒRTO - da κάλος kal-òs *bello* e ῥότος chòrt-os *erba, fieno* - gen. di p. m., fam. graminee; piante erbacee che hanno fiori eleganti.

* CALOCRÒA - da καλός kal-òs *bello* e χρώα chrò-a *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di sfoggiate colori.

* CALOCRÒMA - da καλός kal-òs *bello* e χρώμα chròm-a *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; ornati di bei colori.

* CALODÈMA - da καλός kal-òs *bello* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un verde dorato, con macchie purpuree sul corsaletto.

* CALODÈNDRO - da καλός kal-òs *bello* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da un fusto elegante, ovali e lucide foglie e vaghi fiori.

* CALÒDERA - da καλός kal-òs *bello* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; il cui pro-torace è coperto di finissima peluria.

* CALÒDRIO - da καλός kal-òs *bello* e δρύον dry-on *arboscello* - gen. di p. d., fam. meliacee; arboscelli eleganti.

* CALÒDROMO - da καλός kal-òs *bello* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi; che corrono rapidamente.

* CALÒFACA - da καλός kal-òs *bello* e φακή fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. lotee galegee; eleganti e il cui legume è simile alla lenticchia.

* CALÒFANE - da καλός kal-òs *bello* e φάνη fàn-e *torcia* - gen. di p. d., fam. acantacee; eleganti e con foglie dritte, lunghe, sottili, a guisa di torcie.

* CALÒFENA - da καλός kal-òs *bello* e φαίνω fèn-o *brillo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di splendidi colori.

* CALOFILLÈE. V. *Calofillo*.

* CALOFILLO - da καλός kal-òs *bello* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. clusiacee-guttifere,

tr. calofillee; che hanno foglie lucide, grandi, eleganti.

* CALÒFITI - da καλός kal-òs *bello* e φυτόν fyt-on *pianta* - cl. di p. d.; che abbraccia le rosacee, le pomacee, le amigdalee, le papilionacee ed altre di elegante aspetto.

* CALÒFISA - da καλός kal-òs *bello* e φύσα fys-a *bolla* - gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice arieggia ad una bolla, ad un'ampolla.

* CALÒGERO - da καλός kal-òs *buono* e γέρων gèr-on *vecchio* - sin. di *mònaco*.

* CALÒGINO - da καλός kal-òs *bello* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. goodeniacee; che hanno il pistillo di una forma curiosa ed elegante.

* CALÒGNATO - da καλός kal-òs *bello* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. eter. fam. melasomi; eleganti e forniti di mandibole molto sviluppate.

* CALOMÈCONE - da καλός kal-òs *bello* e μήκων mèkon *papavero* - st.-gen. di p. d., fam. papaveracee, gen. papavero; distinte da fiori eleganti.

* CALOMELÀNO - da καλός kal-òs *bello* e μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - min.; protocloruro di mercurio; così detto perchè in contatto cogli alcali puri prende un bel color nero.

* CALOMICRO - da καλός kal-òs *bello* e μικρός mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; piccoli ed eleganti.

* CALÒMMATO - da καλός kal-òs *bello* e ὄμμα, ὄμματος òmm-a, òmmat-os *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da otto occhi.

* CALÒPODIO. V. *Calòpodo* - m. spata delle piante aroidee; che arieggia nella forma ad un piede.

* CALÒPODO - da καλός kal-òs *bello*

e ποῦς, ποδός pùs, pod-òs *pie*de - m. gen. d'ins. col. eter., fam. stene-
litri; forniti di zampe sottili ed ele-
ganti.

* CALOPÒGONO - da καλός kal-òs *bello* e πώγων pòg-on *mento, barba* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui eleganti sepali hanno il labello barbuto nella sua parte media.

* CALÒPTERO - da καλός kal-òs *bello* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno le ali ornate di vaghi colori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*.

* CALOPTILIO - da καλός kal-òs *bello* e πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. di p. d., fam. composte; la cui athena porta un pennacchietto piumoso.

* CALORIMETRÌA. V. *Calorimetro* - parte della fisica che ha per oggetto la misura del calorico libero.

* CALORIMETRO - vocab. ibr. da calore e μέτρον mètr-on *misura* - strumento proprio a misurare la quantità di calorico specifico che contiene un corpo.

* CALÒRNI - da καλός kal-òs *bello* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc., fam. tordi; di forme eleganti.

* CALORRÀNFO - da καλός kal-òs *bello* e ῥάμφος ràmf-os *becco, rostro* - gen. d'ucc., fam. barbati; distinti da un becco di forma elegante.

* CALOSÀNTO - da καλός kal-òs *bello* e ἄνθος ànth-òs *fiore* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno grandi e vaghi fiori porporini.

* CALOSÀURA - da καλός kal-òs *bello* e σαύρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; piccola lucertola di belle forme.

* CALÒSMA - da καλός kal-òs *bello*, buono e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. stiracee; da cui si trae il benzoino, sostanza balsamica.

* CALÒSOMA - da καλός kal-òs *bello* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins.

col. pent., fam. carabici; distinti da bellissimi colori metallici.

* CALOSPIZA - da καλός kal-òs *bello* e σπίζα spiz-a *fringuello* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; di forme graziose, di bei colori.

* CALOSTEMMA - da καλός kal-òs *bello* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. m., fam. amarillidee; in cui la gola del calice è guernita di un'elegante canna tubulare.

* CALOSTIGMA - da καλός kal-òs *bello* e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. asclepiadee; graziosi arboscelli distinti da stigmi molto sviluppati.

CALÒTA - da καλότης kalòt-es *bel-
lezza* - m. gen. di p. d., fam. com-
poste asteroidi; eleganti arboscelli.

* CALOTÀMNO - da καλός kal-òs *bello* e θάμνος thàmn-os *arbusto, cespuglio* - gen. di p. d., fam. mir-
tacee; distinte da vaghi fiori e bel
fogliame.

* CALOTÈCA - da καλός kal-òs *bello* e τέκη thèk-è *teca* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi hanno un ricettacolo di forma elegante.

* CALOTORACE - da καλός kal-òs *bello* e θώραξ thòrax, thò-
rak-os *torace* - gen. d'ucc., fam. colibri; adorni il petto di vaghis-
simi colori.

* CALÒTRICA - da καλός kal-òs *bello* e τρίξ, τριχός thrìx, trich-òs *capello, filamento* - gen. di p. a., fam. ficee
oscillarie; i cui filamenti formano
nappe eleganti, di varii colori.

* CALOTRÒPIDE - da καλός kal-òs *bello* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, trò-
pid-os *carena* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da bellissimi
fiori, a carena.

* CALPÀNDRIA - da κάλπη kàlp-è *urna* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. meliacee; in cui gli stami sono
riuniti in forma di urna.

* **CALTA** - alterato da κάλαθος kà-lath-os *corbello* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; così dette per la forma dei loro fiori, a corbello.

CAMA - da χήμη chēm-e - gen. di moll. dimiarii, fam. camacee.

* **CAMACEE**. V. *Càma*.

CAMAGRÒSTIDE - da χαμαὶ cham-è a terra e ἀγρόστις, ἀγρόστιδος àgro-st-is, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; basse, terra terra.

* **CAMALEONII**. V. *Camaleonte*.

CAMALEONTE - da χαμαιλέον, χαμαιλέοντος *chamelèon, chamelèont-os* (χαμηλός *chamel-òs basso, strisciante* - χαμαὶ *chamè basso, terra terra*; persiano machi-dan, irlandese mag-aim *strisciare*) - gen. di rett. saurii, fam. camaleonii. 2 Uomo che cangia spesso di opinioni, di partito, di maniere; a guisa del camaleonte, la cui pelle, secondo ch'è più o meno tesa, apparisce di vario colore. 3 m. *Camaleonte minerale*; min.; permanganato di potassa, che trattato col l'acqua e cogli acidi prende differenti colori.

CAMARA - da καμάρα kamàr-a *volta* - m. frutto membranoso composto di due valve saldate insieme, che racchiudono uno o più semi attaccati all'angolo interno.

* **CAMARIA** - da καμάρα kamàr-a *volta* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenetriti; gibbosi, fatti a volta.

* **CAMARIO**. V. *Càmara* - ep. di frutto che ha i caratteri della camara.

CAMAROSI - da καμάρα kamàr-a *volta* - m. specie di frattura del cranio, per cui, rialzati alcuni pezzi di osso, rimanendo gli altri depressi o al loro luogo, appare una maggiore convessità in fuori.

* **CAMARÒTIDI**. V. *Camaròto*.

CAMARÒTO - da καμάρα kamàr-a

volta - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri, tr. camarotidi; gibbosi, fatti a volta.

* **CAMARRINCO** - da καμάρα kamàr-a *volta* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; distinti dal becco arcato.

CAMEBALANO - da χαμαὶ chamè a terra e βάλανος bàlan-os *ghianda* - gen. di p. m., fam. aroidee; molto basse e le cui radici sono globulose, a foggia di ghianda.

CAMECERASO - da χαμαὶ chamè basso e κέρασος kèras-os *ciliegio* - sp. di p. d., gen. caprifoglio, fam. caprifoliacee; molto basse e il cui frutto o bacca rossa somiglia ad una piccola ciliegia.

CAMECIPARISSO - da χαμαὶ chamè basso e κυπάρισσος kypàrys-s-os *cipresso* - sp. di p. d., gen. santolina, fam. composte; che somigliano a piccoli cipressi.

CAMEDAFNE - da χαμαὶ chamè basso e δάφνη dàfn-e *alloro* - sp. di p. d., fam. lauracee, gen. alloro; molto basse.

* **CAMEDORÈA** - da χαμαὶ chamè basso e δόρυ dor-y *asta* - gen. di p. m., fam. palme; i cui fusti sottili si alzano di raro al di là di due o tre metri.

CAMEDRIO - da χαμαὶ chamè basso e δρῦς dr-ys *quercia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. teucurio; che non passano per solito l'altezza di mezzo piede, e le cui foglie somigliano a quelle della quercia.

* **CAMEGINÈSTRA** - vocab. ibr. da χαμαὶ chamè basso e ginestra - sp. di p. d., gen. ginestre, fam. papilionacee; umili pianticelle.

* **CAMEIRIDE** - da χαμαὶ chamè basso e ἶρις, ἱρίδος ir-is, irid-os *iride* - sp. di p. m., gen. iride, fam. iridee; che si tengono terra terra.

* **CAMELIRIO** - da χαμαὶ eham-è basso e λείριον lèir-ion, lir-ion *giglio*

- gen. di p. m., fam. colchicacee; che assomigliano ad un piccolo giglio.

* CAMELEA - da χαμῆ chamè basso e ἐλαία elè-a *olivo* - gen. di p. d., fam. connaracee; molto basse, e i cui semi rassomigliano ad olive.

CAMELEUCA - da χαμῆ chamè basso e λευκός leuk-òs *bianco* - gen. di p. d., fam. mirtacee; molto basse e con foglie bianchiccie come quelle del pioppo.

* CAMELINÉE. V. *Camelino*.

* CAMELINO - da χαμῆ chamè basso e λίνον lin-on *lino* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. camelinee; molto basse, e il cui fusto si macera e si fila come lino.

CAMELOPÀRDO - da κάμηλος kà-mel-os *cammello* e πάρδαλις pàrdal-is *pantera* - gen. di mamm. ruminanti; così detti perchè la loro testa ha qualche somiglianza con quella del cammello, e il pelo è sparso di macchie come quello della pantera; sin. di *giraffa*.

* CAMEMORO - da χαμῆ chamè basso e μόρον mòr-on *gelso* - sp. di p. d., gen. rubo, fam. rosacee; molto basse, e il cui frutto somiglia a quello del moro.

* CAMEPEUCA - da χαμῆ chamè basso e πύκη pèuk-e *pino* - sp. di p. d., fam. cinarocéfale; di umile fusto e con foglie simili a quelle del pino.

CAMEPLATANO - da χαμῆ chamè basso e πλάτανος plàtan-os *platano* - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; così nominate per la loro piccolezza e per la somiglianza delle loro foglie con quelle del platano.

* CAMEROSTOMA - da καμάρα kà-màr-a *volta* e στόμα stòm-a *bocca* - parte anteriore del corpo degli aracnidi, che forma una specie di volta sopra gli organi della masticazione.

* CAMERRAFIDE - da χαμῆ chamè basso e ράφης, ραφίδος raf-is, rafid-os *ago* - gen. di p. m., fam. graminnee; molto basse, e che hanno in cima una setola lunga, a somiglianza di un ago da cucire.

* CAMERRÒDO - da χαμῆ chamè basso, a terra e ῥόδον ròd-on *rosa* - gen. di p. d., fam. rosacee; che si tengono terra terra.

* CAMERROPE - da χαμῆ chamè basso e ῥέπω rèp-o *tendo* - gen. di p. m., fam. palme; che hanno di raro più di quattro o cinque metri d'altezza e spesso appena s'innalzano sul suolo.

* CAMESAURA - da χαμῆ chamè basso e σάυρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii; di piccole dimensioni.

* CAMESTEFANO - da χαμῆ chamè basso e στέφανος stèfan-os *corona* - gen. di p. d., fam. sinantere; così nominate per la piccolezza dei fiori componenti la loro corona ossia il raggio.

* CAMEZA - da χαμῆ chamè basso, a terra e ἔζω èz-o *sto, siedo* - gen. d'ucc., fam. formichieri; che stanno sopra rami bassi e nidificano a terra.

* CAMOMILLA - da χαμῆ chamè basso e μῆλον mèl-on *melo* - gen. di p. d., fam. composte; che ebbero questo nome per il loro odor di pomo e per la loro piccolezza.

* CAMORCHIDE - da χαμῆ chamè basso e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-os *orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; di piccole dimensioni.

* CAMPECOPEA - da καμπή kamp-è *curvatura* e κοπίς kop-is *lama* - gen. di crost. isopodi, fam. sferomii unguiculati; distinti dall'appendice posteriore del ventre formata dalla piccola lama esterna allungata e curva.

* CAMPEFAGA - da κάμπη kàmp-e

larva d'insetto e φάγω fàg-o mangio - gen. d'ucc. passeri; che si nutrono di larve d'insetti.

* CAMPÈFILO - da κάμψη kàmp-e larva d'insetto e φιλέω fil-è-o amo - gen. d'ucc., fam. pichi; che sono ghiotti di larve d'insetti.

* CAMPÈTERA - da κάμψη kàmp-e larva d'insetto e θήρ thèr cacciatore - gen. d'ucc., fam. pichi; che danno la caccia alle larve d'insetti.

* CAMPICHÈTA - da κάμψη kàmp-e larva d'insetto e χείτη chèt-e chioma - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve sono pelose.

* CAMPILÀNTO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da fiori curvi.

* CAMPILIPO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e πούς pùs piede - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui tarsi sono lunghi e curvi.

* CAMPILIRRINCO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e ῥύγχος rynch-os becco, rostro - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba curva.

CAMPILO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; curvi, gibbosi.

* CAMPILÒCELO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e κοιλία koil-ia, kil-ia ventre - ep. degli infusorii il cui canale intestinale presenta delle curve.

* CAMPILÒCHILA - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e χείλος chèil-os, chil-os labbro - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da labbro curvo.

* CAMPILOCLINIO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e κλίνη klin-e letto, fig. ricettacolo - gen. di p. d., fam. composte; che hanno i fiori inseriti sopra un ricettacolo leggermente curvo e quasi emisferico.

* CAMPILODONTIO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e ὀδὸς, ὀδόντος odùs, odont-os dente - gen. di p. a., fam. briacee; caratterizzate da denti lanceolati e curvi al peristomio.

* CAMPILOFITO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e φυτόν fyt-òn pianta - ep. delle piante in cui la parte superiore della corolla è obliquamente piegata, e per solito a spirale, prima di sbocciare.

* CAMPILOMIZA - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e μύζω myz-o succhio - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; caratterizzati da una tromba curva.

* CAMPILORRINCO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e ῥύγχος rynch-os becco, rostro - gen. d'ucc., fam. pichi; distinti da un becco curvo.

* CAMPILOSONI - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e σῶμα sòm-a corpo - ord. di moll. cirripedi; che comprende quelli che hanno il corpo flessibile.

* CAMPILOSPERMEE - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e σπέρμα spèrm-a seme - div. di p. d., fam. ombrellifere; che comprende quelle in cui l'orlo del seme si ripiega dal lato interno.

* CAMPILOSTACHIA - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. d., fam. stilbacee; distinte da spighe curve.

* CAMPILOTÈCA - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e τέκη thèk-e teca - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da un involucro composto di foglie oblunghe, ellittiche, curve.

* CAMPILOTRÒPIDE - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os carena - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da una carena curva.

* CAMPILOTRÒPO - da κάμψλος kàmpyl-os curvo e τρέπω trèp-o volgo

- ep. di seme in cui l'ovulo sviluppandosi si curva in modo che la sua sommità si avvicina alla sua base.

* CAMPSIURA - da *καμψός* *kamps-òs curvo* e *ὠρὰ* *ur-à coda* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno la coda curva.

* CAMPSODACTILO - da *καμψός* *kamps-òs cocodrillo* e *δάκτυλος* *dàk-tyl-os dito* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno per carattere distintivo, come il cocodrillo, cinque dita alle zampe dinanzi e quattro a quelle di dietro.

* CAMPSOTRICO - da *καμψός* *kamps-òs curvo* e *θρίξ, τριχός* *thrix, tri-ch-òs pelo, capello* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; i cui filamenti sono curvi e tortuosi.

CAMPTA - da *κάμπτω* *kàmp-t-o curvo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma curva, gibbosa.

* CAMPTOCERO - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *κέρας* *kèr-as corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno le antenne curve.

* CAMPTODONTE - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *ὀδούς, ὀδόντος* *odùs, odònt-os dente* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di mandibole curve.

* CAMPTOGNATO - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *γνάθος* *gnàth-os mandibola* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di mandibole curve.

* CAMPTORRINA - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *ῥίς* *rin naso* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da una tromba curva.

* CAMPTORRINCO - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *ῥύγχος* *rynch-os becco* - gen. d'ucc., fam. anitre; che hanno il becco ricurvo.

* CAMPTORRINO. V. *Camptorrina*.

- gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; la cui tromba è curva.

* CAMPTOSCÈLO - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *σκέλος* *skèl-os gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da zampe curve.

* CAMPTOSEMA - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *σῆμα* *sèm-a stendardo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno stendardo curvo.

* CAMPTOSTÈRNO - da *καμπτός* *kamp-t-òs curvo* e *στέρνον* *stèrn-on sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui sterno è obliquo e curvo.

* CANAPE - da *κάνναβις* *kànnab-is (κάννα canna; skt. kanapa frec-cia)* - gen. di p. d., fam. ortica-
cee; il cui stelo nei climi più favorevoli ha un'altezza di dodici o quattordici piedi, e forse serviva anticamente per farne delle frecce.

* CANCRÒFAGO - vocab. ibr. dal lat. *cancer granchio* e *φάγω* *fàg-o mangio* - gen. d'ucc., fam. trampolieri; che si nutrono di granchi ed altri crostacei e molluschi.

CANÈFORA - da *κάνη* *kàn-e pagniere* e *φέρω* *fèr-o porto* - fanciulla ateniese che nelle feste di Bacco, di Cerere, di Minerva portava in testa canestri di frutta, di spighe ecc. 2 m. Gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono riuniti a forma di paniere o corbello.

* CANFORÒIDE - vocab. ibr. da *canfora* (arabo *cafûr*) e *εἶδος* *èid-os, id-os specie, somiglianza* - sostanza estratta dagli olii essenziali prodotti da una gran quantità di piante labiate, e che rassomiglia molto alla canfora.

* CANFORÒSMA - vocab. ibr. da *canfora* (arabo *cafûr*) e *ὀσμή* *os-m-è odore* - gen. di p. d., fam. che-
nopodee; che tramandano un odore

aromatico, il quale si avvicina a quello della canfora.

CANONE - da κανὼν kanòn *regolo, stregua, squadra* - formola di scienza o d'arte dedotta dai principii fondamentali ed inconcussi della medesima; regola per altre deduzioni e per applicazioni nella pratica: p. e. regola di dogma religioso, di disciplina ecclesiastica; formola che risulta dalla soluzione di un problema matematico, regola per calcolare ecc. 4 Catalogo di autori classici; di libri sacri autentici in materia di fede; di martiri, di altri santi ecc. 6 Formola per la consacrazione e comunione nella messa; e tavoletta su cui sta scritta. 7 Regola per determinare gl'intervali del canto, e strumento per misurarli; sin. di *monocordo*. 8 Fuga musicale, in cui le parti eseguono successivamente il medesimo canto. 9 Annuo valore che si paga o in danaro o in natura da chi tiene a livello case o poderi al padrone diretto. 10 Somma annua che paga al proprietario colui che edifica sul suolo altrui.

CANONICO. V. *Canone* - ch'è conforme ai canoni. 2 Che appartiene al canone. - *m. Diritto canonico*; scienza dei canoni ecclesiastici emanati da concilii o da capi della Chiesa, e fondata sopra di questi e sulle consuetudini che governano le relazioni fra la potestà ecclesiastica e la civile. - 3 *m. Ecclesiastico* assistente al vescovo o nella cura d'anime o nell'amministrazione dei beni della Chiesa; secondo i canoni. 4 *m. Dignitario* delle chiese cattedrali.

* CANONIZZARE. V. *Canone* - ascrivere al canone o catalogo dei santi.

CANTARIDE - dim. di κανθαρίς kanthar-os *scarabeo*; insetto che rode il grano - gen. d'ins. col.

eter., fam. cantaridii; che si usano per vescicante.

* CANTARIDII. V. *Cantaride*.

* CANTARIDINA - da κανθαρίς, κανθαρίδος kantharis, kantharid-os *cantaride* - principio cui le cantaridi debbono le loro proprietà epispatiche, estratto dalla polvere di cantaridi per mezzo dell'alcool.

* CANTARIFERA - vocab. ibr. da κανθαρίς kanthar-os *vaso* e lat. fero *porto* - sin. di *nepente*.

* CANTAROCNEMA - da κανθαρίς kanthar-os *scarabeo* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionidi; le cui gambe sono fatte come quelle degli scarabei, tridentate al lato esterno.

* CANTAROSPÈRMO - da κανθαρίς kanthar-os *scarabeo* e σπέρμα spèr-m-a *seme* - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi arieggiano a scarabei.

CANTO - da κανθός kanth-òs *angolo dell'occhio* - *m.* commessura delle palpebre.

* CANTOPLASTIA - da κανθός kanth-òs *angolo dell'occhio* e πλάσσω plàss-o *formo, figuro* - incisione ad uno degli angoli dell'occhio nel caso che le palpebre non siano abbastanza fesse.

* CAODINÉE - da χάος chà-os - vegetabili in istato rudimentale di formazione, globulosi, coperti di un intonaco mucoso.

CAPNIA - da καπνός kapn-òs *fumo*, - *m.* gen. di p. a., fam. ficce; così nominate perchè hanno odore di fumo.

* CAPNITE - da καπνός kapn-òs *fumo* - roccia di colore affumicato; diaspro di color di fumo.

CAPNODE - da καπνός kapn-òs *fumo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di colore oscuro, quasi affumicati.

* CAPNOFILLO - da καπνός kapn-òs

fumaria e φύλλον *fyll-on* foglia - gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui foglie somigliano a quelle della *fumaria*.

* CAPPARIDEE. V. *Càpparo*.

CAPPARO - affine a capro (cornuto), κάπρος *kàpr-os* cinghiale (armato di zanne), κάπρος *kàpr-os* pene, arabo kafara esser villosa (idea comune: cosa lunga, sporgente) - gen. di p. d., fam. capparidee; che hanno i filamenti staminali di una lunghezza straordinaria, e la cui specie tipo è irta di spine.

* CAPSICO - da κάπτω *kàpt-o* mordo - gen. di p. d., fam. solanacee; che hanno un mordente sapor di pepe.

* CARABICI. V. *Carabo*.

CARABO - dal skt. *car* offendere, consumare - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; carnivori, voracissimi.

CARCINO - affine al skt. *karkas* - gen. di crost. decapodi brachiuri; granchio.

CARCINOMA - da καρκίνος *karkin-os* granchio, cancro - cancro; malattia che rode, consuma i tessuti.

CARDAMINA. V. *Cardamomo* - gen. di p. d., fam. crucifere.

CARDAMO. V. *Cardamomo* - gen. di p. d., fam. crucifere.

CARDAMOMO - dal skt. *kshara* che ha sapore caustico o acre - a. gen. di p. m., fam. amomee, gen. amomo; tutte le cui parti, ma particolarmente la radice, hanno sapore caustico; usate come condimento. Dalla voce suddetta *kshara* variamente modificata secondo i canoni linguistici (*ksh* si cangia in *sk*, *k*, *ch*, *s*, *x* ecc.) hanno origine i nomi di parecchie altre piante di sapore aromatico, caustico, acre; p. e. *κάρων* *kàr-on* caro, acre nello stato selvatico, piccan-

te e aromatico quand'è coltivato (detto pure σέσαλι: *sèsel-i*, nell'ellenico volgare σέσαρι *sèsari*); skt. *kesara assa fetida*; *κάρδαμον* *kàrdam-on* *cardamo*, volg. *na-sturzio*, di cui è noto il sapore piccante; *κάρδαμιν* *kardamin-e* *cardamina*, affine al *cardamo*; *cardamo* (*tintorio*), skt. *karata*, volg. *zafferano bastardo*; *σκόρδον* *skòrd-on* aglio; *καρύδον* *karyò-fyll-on* pianta che produce i così detti *chiodi di garofano*, aromatici, caustici. Il secondo elemento di questo vocabolo, φύλλον *fyll-on*, ha il senso ordinario di *foglia*, o forse altro senso che allude alla forma del frutto. Quanto al secondo elemento di *cardamomo*, *ἀμόμον* *àmom-on*, è forse una semplice terminazione, che fu poscia usata in luogo dell'intera parola troppo lunga (V. *Amomo*); ovvero significa *pianta* (skt. *uma lino*). Non venne fatto sinora agli etimologisti di accertare la radice skt. di *amomo* (skt. *ciandraka cardamomo* e *pepe nero*).

CARDIA - affine al skt. *hrd*, *hard*, al gotico *hairtò*; da *καρδία* *krad-ia* scuoto, agito, vibro (invece di *καρδία* *kard-ia*, dicesi pure *καρδία* *krad-ia*) - V. *Egate* - a. cuore. 2 m. Orifizio superiore dello stomaco, presso al cuore.

* CARDIACEE - da *καρδία* *kard-ia* cuore - fam. di moll. dimiarii; le cui conchiglie hanno forma di cuore.

CARDIACO - da *καρδία* *kard-ia* cuore - che appartiene al cuore. 2 Che si riferisce all'orifizio superiore dello stomaco.

CARDIALGIA - da *καρδία* *kard-ia* *cardia* e *ἀλγος* *àlg-os* dolore - vivo dolore all'epigastrio verso l'orifizio superiore dello stomaco.

* CARDIOCELE - da *καρδία* *kard-ia*

cuore e *κίλη* kèl-e *tumore* - ernia del cuore.

* CARDIOFIMIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *φύμα* fym-a *tubercolo* - tubercolo al cuore.

* CARDIOFLÒGOSI - da *καρδία* kard-ia cuore e *φλόγωσις* flògos-is *infiammazione* - infiammazione del cuore.

* CARDIOFORO - da *καρδία* kard-ia cuore e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno lo scudo fatto a cuore.

* CARDIOGRAFIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *γραφή* graf-è *descrizione* - descrizione del cuore.

* CARDIOLITIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *λίθος* lith-os *pietra* - incrostazione del cuore.

* CARDIOLOGIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato sul cuore.

* CARDIOMALAXIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *μαλάσσω* malàss-o *ammolisco* - rammollimento delle fibre muscolari del cuore.

* CARDIOPALMIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *παλμός* palm-òs *palpito* - palpitazione di cuore.

* CARDIOPATIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *πάθος* pàth-os *malattia* - malattia di cuore.

* CARDIOPÈTALO - da *καρδία* kard-ia cuore e *πέταλον* pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali hanno forma di cuore.

* CARDIORREXIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *ρήξις* rèx-is *rottura* - rottura del cuore.

* CARDIORRINO - da *καρδία* kard-ia cuore e *ρίν* rin *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; la cui tromba ha forma di cuore.

* CARDIOSCLEROSIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *σκληρός* skler-òs *duro* - induramento del cuore.

* CARDIOSPERMO - da *καρδία* kard-ia cuore e *σπέρμα* sperm-a *seme* -

gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui semi sono rivestiti di un'arista cordiforme.

* CARDIOSTENIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *στενός* sten-òs *stretto* - restringimento delle aperture del cuore.

* CARDIOSTÈOSI - da *καρδία* kard-ia cuore e *ὀστέον* ost-èon *osso* - ossificazione del cuore.

* CARDIOTARSO - da *καρδία* kard-ia cuore e *ταρσός* tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da tarsi a forma di cuore.

* CARDIOTOMIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *τομή* tom-è *sezione* - dissezione del cuore.

* CARDIOTRAUMIA - da *καρδία* kard-ia cuore e *τραῦμα* tràum-a *ferita* - ferita al cuore.

* CARDISOMA - da *καρδία* kard-ia cuore e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. di crost. decapodi brachiuri; a forma di cuore.

* CARDITE - da *καρδία* kard-ia cuore - infiammazione di cuore. 2 Gen. di moll. dimiarii, fam. cardiacee; distinti da conchiglie a forma di cuore.

* CARDITICO - da *καρδία* kard-ia cuore - ep. di febbre in cui il malato prova violente palpitazioni di cuore.

* CARDOPERICARDITE - da *καρδία* kard-ia cuore e *περικάρδιον* perikàrd-ion *pericardio* - infiammazione del cuore e del pericardio.

CAREBARIA - da *κάρη* kàr-e *testa* e *βάρος* bàr-os *peso* - gravezza del capo, peso alla testa.

* CARFÒFI - da *κάρφος* kàrf-os *chiodo* e *ὄφις* òf-is *serpe* - gen. di rett., fam. calamarii; distinti da due scudetti internasali.

CARFOLOGIA - da *κάρφος* kàrf-os *truciolo* e *λέγω* lèg-o *raccolgo* - agitazione automatica e continua delle

mani e delle dita come per raccogliere trucioli, piccoli oggetti; sintomo di pazzia.

* **CARIA** - da *κάρυν* *kâr-yon* *noce* (skt. *chara duro*) - m. gen. di p. d., fam. juglandacee; il cui frutto è una sorta di noce.

* **CARIANTO** - da *χάρις* *châr-is* *grazia* e *ἄνθος* *ânth-os* *fiore* - gen. di p. d., fam. melastomacee; che hanno bei fiori porporini.

* **CARIATIDE** - da *Κάρυα* *Kâr-ya* *Caria*, città del Peloponneso - figura in pietra di donna, vestita di una lunga tunica; che serve a guisa di colonna per sostenere una cornice; così detta perchè le Cariatidi o donne di Caria portavano una tunica che a quel modo copriva tutta la persona.

* **CARICA** - da *κείρω* *kèir-o*, *kir-o* *taglio* - gen. di p. m., fam. ciperacee; che hanno foglie a lembi taglienti e, in alcune specie, acuti anche gli angoli dei fusti.

* **CARIDINA** - da *καρύδιον* *karyd-ion*, dim. di *κάρυν* *kâr-yon* *noce* - gen. di crost. decapodi macruri; che hanno aspetto di una piccola noce.

* **CARIDIIDI** - da *καρύδιον* *karyd-ion*, dim. di *κάρυν* *kâr-yon* *noce* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* *forma*, *somiglianza* - fam. di crost. stomapodi; che arieggiano ad una piccola noce.

* **CARIESSA** - da *χάρις* *châr-is* *grazia* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. terediti; di forme e colori eleganti.

* **CARIOCATÀCTE** - da *κάρυν* *kâr-yon* *noce* e *κατάκτε* *katàkt-es* *rompitore* (*κατὰ* *katà* part. intens. e *ἔγρυμι* *ègn-yμι* *rompo*) - m. gen. d'ucc. passeri conirostri, fam. corvi; che rompono le noci per mangiarne il gheriglio.

* **CARIOCLOA** - da *κάρυν* *kâr-yon* *noce* e *χλόη* *chlò-e* *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; piante erbacee il cui frutto è una cariopse.

* **CARIODAFNE** - da *κάρυν* *kâr-yon* *noce* e *δάφνη* *dâfn-e* *lauro* - gen. di p. d., fam. lauracee; il cui frutto è una cariopse.

* **CARIOFILLÉE**. V. *Cariofillon* n° 2.

* **CARIOFILLO**. V. *Cardamomo* - gen. di p. d., fam. mirtacee (secondo alcuni, anticamente era nome anche di altre piante aromatiche, p. e. del cubebe).

* **CARIOFILLO** - questo vocabolo non si trova negli scrittori antichi ellenici nel senso di *garofano*; è dubbio se abbia origine ellenica, se sia stato trasmesso a noi per via degli Elleni (ellenico volgare *γαρυφύλλον* *garûfal-on*). Certo non può avere l'etimo di *cariofillon* n° 1. Forse deriva dalla radice skt. *ço* *acuire* e da *φύλλον* *fyll-on* *foglia* - gen. di p. d., fam. cariofillee o diantee; che hanno foglie strettissime, lunghe, in punta; volg. *garofano*.

* **CARIOPSE** - da *κάρυν* *kâr-yon* *noce* e *ὄψις* *òps-is* *aspetto* - frutto secco indeiscente, che arieggia ad una noce.

* **CARO** - dal skt. *kar* *offendere*, *uccidere*; *kâra* *morte*, *uccisione* - a. sopore profondo con immobilità ed insensibilità (per malattia, ubbriachezza ecc.); immagine della morte. 2 m. Lungo e profondo sopore morboso, accompagnato da lesione delle facoltà mentali.

* **CARO**. V. *Cardamomo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere (o sp. del gen. *sesali*).

* **CAROTICO**. V. *Càro* - ep. di febbre accompagnata dal caro n° 1.

* **CAROTIDEO**. V. *Carotidi* - condotto o canale delle arterie carotidi.

* **CAROTIDI**. V. *Càro* n° 1 - arterie che portano il sangue alle differenti parti della testa; così nominate dagli antichi perchè le consideravano come sede del sonno.

* **CARPANTO** - da καρπός karp-òs *frutto* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. rizospermee; il cui frutto nell'aprirsi si presenta simile ad un fiore.

* **CARPÉLLO** - da καρπός karp-òs *frutto* - organo elementare, libero o aderente ad altri, la cui riunione dà origine al pistillo. 2 Frutto parziale che proviene da un solo fiore o da un solo pistillo, in un frutto composto.

* **CARPIDIO** - dim. di καρπός karp-òs *frutto* - piccolo frutto diviso, con cellule separate da una capsula infranta.

CARPO - da καρπός karp-òs - parte del membro pettorale compresa fra l'avambraccio e la mano.

CARPOBALSAMO - da καρπός karp-òs *frutto* e βάλλω báll-on *balsamo* - bacca dell'albero da cui proviene il balsamo orientale.

* **CARPÒBOLI** - da καρπός karp-òs *frutto* e βάλλω báll-o *getto* - tr. di p. a., fam. funghi licoperdacei; i cui semi giunti a maturità vengono slanciati dalla pianta.

* **CARPOCÀPSA** - da καρπός karp-òs *frutto* e κάψις kàps-is *atto di divorare* (κάπτω kàpt-o *mangio avidamente, divorare*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che divorano, guastano i frutti.

* **CARPOCERA** - da καρπός karp-òs *frutto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. pedaliacee; i cui frutti hanno forma di cornetti.

* **CARPODESMIA** - da καρπός karp-òs *frutto* e δεσμός desm-òs *legame* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono disposti in lunghe serie.

CARPOFAGIA. V. *Carpòfago* - atto, abitudine di nutrirsi di frutta.

CARPÒFAGO - da καρπός karp-òs *frutto* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di frutta. 2 m. Gen. d'ins.

col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di frutta.

* **CARPO-FALANGIO** - da καρπός karp-òs *carpo* e φάλαγξ, φάλαγγς fàlanx, fàlang-os *falange* - (del dito mignolo) muscolo che va dal legamento annulare e dall'osso uncinato all'estremità superiore della prima falange del dito mignolo. 2 (del pollice) Muscolo che si attacca da una parte al grande osso, al legamento annulare del carpo e al terzo osso del metacarpo, e dall'altra alla parte superiore della prima falange del pollice e alle ossa sesamoidi dell'articolazione vicina.

CARPOFILLO - da καρπός karp-òs *frutto* e φύλλον fyll-on *foglia* - m. gen. di p. a., fam. felci; i cui spori sono contenuti in ricettacoli sul margine delle fronde.

* **CARPÒFILO** - da καρπός karp-òs *frutto* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che amano le frutta.

CARPÒFORO - da καρπός karp-òs *frutto* e φέρω fèr-o *porto* - m. sostegno del solo pistillo che debbe divenir frutto; sin. di *ginòforo*.

* **CARPÒLITO** - da καρπός karp-òs *frutto* e λίθος lith-os *pietra* - frutto fossile.

* **CARPOLÒBIA** - da καρπός karp-òs *frutto* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. poligalacee; il cui frutto ha forma di baccello.

CARPOLOGIA - da καρπός karp-òs *frutto* e λόγος lògos *discorso* - m. scienza che ha per oggetto speciale lo studio dei frutti.

* **CARPOMANIA** - da καρπός karp-òs *frutto* e μανία mania - malattia delle piante, per sovrabbondanza di vita, onde producono gran quantità di frutta ma di poco sapore.

* **CARPO-METACARPIO** - da καρπός karp-òs *carpo* e μετακάρπιον metakàrpi-on *metacarpo* - (del dito mi-

gnolo) muscolo che si stende dal legamento annulare anteriore del carpo al quinto osso del metacarpo. 2 (del pollice) Muscolo che si stende dal legamento annulare anteriore del carpo e del trapezio al primo osso del metacarpo.

* CARPOMORFA - da κάρπός karp-òs frutto e μορφή morf-è forma - apotecio di lichene che rassomiglia ad un frutto.

* CARPOMORFITE. V. *Carpomórfa* - pietra che ha la forma o l'impronta di un frutto.

* CARPOPTOSI - da κάρπός karp-òs frutto e πτώσις ptòs-is caduta - malattia delle piante per cui i frutti cadono fuor di tempo, prima di maturarsi.

* CARPO-SOTTO-FALANGIO (del pollice) - vocab. ibr. (V. *Carpofalan-gio*) - muscolo che si stende dal legamento annulare del carpo al lato radiale della prima falange del pollice.

* CARTERGO - da χάρτης chàrt-es carta (caledonico chairt corteccia) e ἔργον èrg-on lavoro - gen. d'ins. imen., tr. vespei; che si fanno un nido di una specie di cartone fino e liscio.

CARTOFILACE. V. *Cartofilacio* - sin. di archivista.

CARTOFILACIO - da χάρτης chàrt-es carta e φυλάττω fylàtt-o custodisco - sin. di archivista.

* CARTONEMA - da χάρτης chàrt-es carta e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. m., fam. commelinee; la cui corteccia ha la consistenza della carta, ed è coperta di peli lunghi simili a fili.

CASMODIA - da χάσμα chàsm-e apertura - replicato sbadiglio, con apertura convulsiva della bocca; sintomo di alcune malattie. 2 lato nel verso; concorso di vocali senza elisione.

CASSITA - da κασσίω kassy-o cucio - gen. di p. d., fam. lauracee, tr. cassitee; che vivono parassite di altre piante, cui sono attaccate, quasi cucite con un gran numero di radichette papilliformi.

* CASSITEE. V. *Cassita*.

* CASTANOSPÉRMO - da κάστανον kàstan-on castagna e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi hanno gusto di castagne.

CATÀ - κατὰ - come preposizione significa *contro, da, sotto, con, per, sopra, secondo ecc.* - Nei composti ha senso di *contro* (V. *Catacùstica*, *Catòptrica*); *giù, al basso* (V. *Catarroptia*); *con* (V. *Catechismo*); spesso è particella intensiva (V. *Catapèpsi*), o il contrario (V. *Catalèctico*), ecc.

* CATABAPTISTI - da κατὰ katà contro e βαπτίζω baptiz-o battezzo - settarii cristiani che negavano la necessità del battesimo.

CATABÀTICO - da καταβαίω katabèn-o discendo (κατὰ katà giù e βαίω bèn-o vado) - m. ep. di febbre che decresce.

CATABRÒSA - da κατὰ katà part. intens. e βρώσχω, βιβρώσχω bròsk-o, bibròsk-o consumo, divoro - m. gen. di p. m., fam. graminee; che gli animali erbivori mangiano con avidità.

CATACÀUMA - da κατακαίω katakè-o ardo interamente, consumo (κατὰ katà part. intens. e καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o brucio) - scottatura; holla per scottatura.

CATACÀUSI. V. *Catacàuma* - m. combustione spontanea del corpo umano, prodotta da eccessiva abitudine di ubbriachezza.

CATACÀUSTICA - da κατὰ katà contro e καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o ardo - m. curva formata dai raggi riflessi.

CATACHÈNO - da κατὰ katà part. intens. e χαίνω chèn-o sono aperto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno mandibole ampie e molto aperte.

CATACLEIDE - da κατὰ katà sotto, in relazione e κλείς, κλειδός klèis klis, kleid-òs klid-òs clavicola - osso cartilaginoso situato ove l'omoplata si unisce alla clavicola.

CATACLISMO - da κατακλύζω kataklyz-o inondo (κατὰ katà part. intens. e κλύζω klyz-o bagno) - diluvio, pioggia dirottissima e ruinoso. 2 Improvvisa e terribile rovina. 3 Docciatura.

* CATACÒMBA - da κατὰ katà sotto e κύμβος kymb-os cavità, profondità - grotta; cavità sotterranea naturale o artificiale, ove si seppellivano i morti.

CATACRESI - da καταχράομαι katachr-àome abuso (κατὰ kat-à male e χράομαι chr-àome uso) - figura retorica in cui si adopera una parola impropria invece di una propria.

* CATACÙSTICA - da κατὰ katà contro e ἀκούω akù-o odo - scienza dei suoni ripercossi. 2 Arte di far degli echi, che ripercuotano i suoni.

CATADIÒPTRICA. V. Catadiòptrico - parte dell'ottica che abbraccia la catoptrica e la dioptrica.

* CATADIÒPTRICO - da κατὰ katà contro, διὰ dià per, attraverso e ὀπτομαι òpt-ome veggo - ep. di ciò ch'è relativo e alla luce riflessa e alla rifratta.

CATÀDROMO - da κατὰ katà part. intens. e δρόμος dròm-os corso - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente.

CATADÙPA - da καταδυνάμειω katadup-èo cado con gran fracasso, strepito cadendo (κατὰ katà giù o part. intens. e δυνάμειω dùp-os strepito, fracasso) - precipitosa e fragorosa cascata d'acqua.

CATÀFAGO - da κατὰ katà part. intens. e φάγω fàg-o mangio - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; molto voraci.

* CATAFÒNICA - da κατὰ katà contro e φωνή fon-è voce - sin. di catacùstica.

CATAFRÀCTA. V. Catafràcto - corazza. 2 Armatura completa. 3 m. Specie di corazza scagliosa che copre il corpo di certi pesci. 4 m. Gen. di pesci, fam. siluroidi; che si distinguono per un inviluppo osseo che ne copre la testa.

* CATAFRÀCTARIO. V. Catafràcto - uomo armato da capo a piedi, da ogni parte.

CATAFRÀCTO - da κατὰ katà part. intens. e φράττω fràtt-o copro, munisco - cavaliere coperto di un'armatura completa del pari che il suo cavallo. 2 m. Specie di fasciatura nelle lussazioni, in cui la fascia più volte s'incrocicchia e copre tutta la parte offesa.

* CATAGLÒSSO - da κατὰ katà giù e γλῶσσα glòss-a lingua - strumento medico che serve ad aprire la bocca calcando la lingua e la mascella inferiore.

CATAGLOTTISMO - da κατὰ katà con e γλῶττα glòtt-a lingua - bacio lascivo, di lingua con lingua.

CATAGMÀTICO - da κατὰ katà part. intens. e ἔγγρα ἄgm-a frattura - che si riferisce a fratture; buono per le fratture; proprio a favorire la consolidazione delle fratture.

* CATAGRÀMMA - da κατὰ katà part. intens. e γράμμα gràmm-a lettera - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; ornati di vivi colori e colle ali coperte di segni simili a cifre aritmetiche.

CATALÈCTI - da καταλέγω katalèg-o scelgo accuratamente (κατὰ katà part. intens. e λέγω lèg-o scelgo) - raccolta di squarci, di frammenti, di brevi componimenti scelti.

* CATALECTICO - da κατὰ katà meno e λήγω lèg-o *finisco* - sorta di verso che manca di una sillaba in fine.

CATALEPSI, * CATALEPSIA, CATALESSI, CATALESSIA - da καταλαμβάνω katalambàn-o *occupo interamente, intendo* (κατὰ katà part. intens. e λαμβάνω lambàn-o *prendo, occupo* - λήψις lèps-is *atto di prendere, di occupare ecc.* dal tema λάβω lāb-o per λαμβάνω lambàn-o) - affezione morbosa caratterizzata dalla perdita istantanea della mente, del movimento, mentre continuano le funzioni della vita interna; così detta perchè a un tratto si impadronisce di tutta la persona, rendendola immobile.

CATALÈPTICO. V. Catalèpsi - proprio della catalepsi. 2 Che è affetto di catalepsi. 3 Ep. di proprietà di certe piante o parti di piante di conservare la posizione che loro vien data; così detta perchè un tal fenomeno avviene per le parti del corpo nella catalepsi. 4 Ep. di facoltà d'intendere.

CATALISI - da καταλύω kataly-o *distruggo* (κατὰ katà part. intens. e λύω lyo *sciolgo, struggo*) - m. azione di alcuni corpi non per affinità ma per il solo fatto della loro presenza, per cui si sciolgono alcune combinazioni chimiche e se ne formano altre.

CATALITICO. V. Catalisi - m. che è proprio della catalisi; che si riferisce alla catalisi.

CATALLAGE - da καταλλάττω katal-láz-o *reconcilio* (κατὰ katà con, rispetto a e ἀλλάττω alláz-o *cambio*) - assoluzione di un penitente nell'antica Chiesa, per cui veniva riammesso a partecipare a tutti i misteri cristiani.

CATALOGO - da καταλογίζομαι katalogiz-ome *numero, ordino* (κατὰ

katà e λόγος lóg-os *secondo ragione*) - enumerazione ordinata di più oggetti.

* CATAMENIALE. V. Catamenie - ep. di rognia, che torna mensualmente invece di mestruai.

CATAMENIE - da κατὰ katà per e μῆν, μηνός mèn, men-òs *luna, mese* - mestruai, purgazioni mensili delle donne.

* CATANITTRO - da κατὰ katà part. intens. e νόττω nytt-o *pungo* - strumento per pungere gli ascessi della cornea.

CATAPÀNO - da κατὰ katà in, sopra e πᾶν pàn *tutto* - governatore delle possessioni che nel medio evo l'impero bizantino aveva nelle provincie meridionali d'Italia; così detto perchè riuniva tutti i poteri civili e militari.

CATAPÀSMA - da κατὰ katà sopra e πάσσω pàss-o *spargo* - medicamento pulverulento di cui gli antichi spargevano il corpo o alcune delle sue parti.

CATAPÈPSI - da κατὰ katà part. intens. e πέψις pèps-is *digestione* (πέπτω pèpt-o *digerisco*) - digestione perfetta.

CATAPÈPTICO. V. Catapèpsi - ep. di ciò che promuove, coadiuva una perfetta digestione.

* CATAPÈTALO - da κατὰ katà basso e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di corolla polipetala, i cui petali aderenti per la loro base all'androforo non cadono separatamente dopo la fioritura.

CATAPLÀSMA - da κατὰ katà sopra ecc. e πλάσσω plàss-o *formo* - medicamento topico, consistente come farina bollita, che si applica sopra una parte malata quale emolliente e rinfrescante.

CATAPLEXIA - da κατὰ katà part. intens. e πλέσσω plèss-o *colpisco* - privazione di senso e di moto

in qualche parte del corpo, quasi per colpo violento e improvviso.

CATAPTOSI - da κατὰ κατὰ γιῦ e πτώσις plòs-is caduta - caduta improvvisa del corpo sul suolo, per un attacco di epilepsia o di apoplexia.

* CATAPULTA - da κατὰ κατὰ contro e πάλω pàll-o vibro - macchina di guerra da lanciar grossi macigni, dardi ecc., o da battere, sconvolgere, atterrare le mura di una città.

CATARACTA, * CATARACTA, CATARACTA - da καταρᾶσσω katar-ràss-o precipito (κατὰ κατὰ γιῦ e ῥάσσω, ῥάττω ràss-o, ràtt-o erompo, precipito) - parte dirupata dell'alveo di un fiume, in cui per improvviso cambiamento di livello le acque precipitano al basso. 2 Riparo alle porte di una città fortificata, che si può calar giù per impedire l'ingresso; sin. di saracinesca. 3 Pioggia a scroscio, rovinosa. 4 m. Opacità del cristallino dell'occhio o delle sue membrane o dell'umore di Morgagni, che impedisce i raggi luminosi di pervenire alla retina; così detta perchè si attribuiva una volta alla caduta di un umore sugli occhi. 5 m. Apertura fatta per pigliar l'acqua e per mandarla via a sua posta, che si apre e chiude con imposta di legno.

CATARI - da καθαρὸς kathar-òs puro - m. settarii cristiani del secolo XI... XIII, i quali sostenevano che da essi soli era conservata pura la dottrina evangelica.

CATARISMO - da καθαρίζω kathar-iz-o purifico - m. primo grado della filosofia cristiana, che consiste nel purgare il cuore dagli affetti terreni.

* CATARRALE. V. Catarro - che è proprio del catarro; che produce il catarro,

CATARRÈTICO. V. Catarrexia - che promuove la catarrexia; ch'è proprio della catarrexia.

CATARRÈXIA - da καταρρέγωµι katar-règn-yµi prorompo, esco con impeto (κατὰ κατὰ γιῦ o part. intens. e ῥέγωµι règn-yµi rompo) - abbondante e impetuosa evacuazione.

* CATARRINII - da κατὰ κατὰ di sotto e ῥίη rin naso - fam. di scimmie; fra i cui caratteri è l'avere le narici vicine e aperte al disotto del naso.

CATARRO - da καταρρέω katar-rè-o scorro abbondantemente (κατὰ κατὰ part. intens. e ῥέω rè-o scorro - infiammazione acuta o cronica delle membrane mucose, con aumento della secrezione abituale di esse.

CATARRÒPIA - da κατὰ κατὰ γιῦ e ῥέπω rèp-o volgo, tendo - flusso dei liquidi verso le parti inferiori, particolarmente verso le parti addominali.

* CATARRÒSO. V. Catarro - ep. di persona che patisce di catarro o di cosa che cagioni catarro.

CATARSIA - da καθαρὸς kathar-òs puro - m. evacuazione naturale o artificiale per una parte del corpo.

CATÀRTE - da καθαρτῆς kathart-ès purificatore (καθαρίζω kathar-iz-o purgo) - m. gen. d'ucc. rapaci, fam. avvoltoi, st.-fam. catartini; così detti perchè nettano la terra e contribuiscono a purificar l'aria mangiando gli avanzi putrefatti.

CATARTICO - da καθαρὸς kathar-òs puro - purgante; m. specialmente purgante gagliardo, ma meno del drastico; che in poco tempo, senza grande irritazione, netta il canale intestinale.

* CATARTINII. V. Catàrte.

CATARTISMO - da κατὰ κατὰ in relazione o part. intens. e ἀρτίζω ar-

tiz-o *acconcio* - riduzione di un osso lussato.

* CATARTOCARPO - da καθάρω kathèr-o *purgo* e καρπός karp-òs *frutto* - sp. di p. d., gen. cassia, fam. papilionacee; il cui frutto ha virtù purgative.

CATASCASMO - da κατὰ katà part. intens. e σχίζω schìz-o *scarifico* - scarificazione profonda che avviene nella cancrena e nello sfacelo.

CATASCÓPIO - da κατασκοπέω katas-kop-èo *osservo attentamente* (κατὰ katà part. intens. e σκοπέω skop-èo *osservo*) - nave molto veloce, che si usava per ispiare le mosse della flotta nemica o per altro che richiedesse molta prestezza.

CATASTÀLTICO - da κατὰ katà part. intens. e στέλλω stell-o *ritengo, restringo* - sin. di *stiptico*.

CATASTASI - da καθίστημι kathist-emi *stabilisco* (κατὰ katà part. intens. e ἵστημι ist-emi *stabilisco*) - parte dell'orazione in cui si espongono i fatti e specialmente si prepara l'animo dei giudici a sentir le prove. 2 Parte del poema drammatico, in cui il viluppo cominciato nell'epitafi si mantiene, si complica, per poscia svilupparsi nell'ultima parte, che è la catastrofe.

CATASTROFE - da καταστρέφω katas-trèf-o *rovescio* (κατὰ katà part. intens. e στρέφω strèf-o *volgo*) - cambiamento rapido, definitivo nelle condizioni di persona fisica o morale; m. in peggio. 2 Conclusione del poema epico o drammatico; ultimo avvenimento ch'è conseguenza degli antecedenti; m. in un senso sfavorevole a tutti o ad alcuni personaggi del poema. 3 m. Grande sconvolgimento della natura.

CATATASI - da κατὰ katà part. intens. e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, t-ino *stendo* - estensione e riduzione delle membra tratturate.

CATÈCHESI - da κατηχέω katech-èo *istruisco a voce* (κατὰ katà con, a e ἤχος èch-os *voce*) - istruzione elementare (specialmente nei misteri della religione cristiana), fatta oralmente.

CATECHÈTICA. V. *Catèchesi* - m. scienza dell'insegnamento elementare orale (specialmente religioso).

* CATECHISMO. V. *Catèchesi* - sin. di *catèchesi*. 2 Libro che contiene lezioni elementari (specialmente di religione), in forma dialogica.

CATECHISTA. V. *Catèchesi* - maestro d'istruzione elementare orale (specialmente religiosa).

CATECHISTICO. V. *Catèchesi* - che appartiene al catechismo; che ha per iscopo la catechesi.

* CATECUMENATO. V. *Catecùmeno* - tempo d'istruzione del catecùmeno. 2 Condizione del catecùmeno.

CATECÙMENO. V. *Catèchesi* - chi viene istruito oralmente nei principii della religione cristiana, per disporlo a ricevere il battesimo.

CATEDRA, * CATTEDRA - da καθέδρα kathèdr-a *sedia* (κατὰ katà per, sopra e ἔδρα èdr-a *sedia* - ἔζομαι èz-ome *siedo*) - sede ove s'insegnano scienze, lettere, arti liberali. 2 Ufficio di ammaestrare pubblicamente.

* CATEDRÀLE, CATTEDRÀLE. V. *Càtedra* - chiesa ove si trova la cattedra, la sede del vescovo in una città.

* CATEDRÀTICO, CATTEDRÀTICO. V. *Càtedra* - che si riferisce a cattedra. 2 Che ammaestra in cattedra.

CATÈFIA - da κατήφεια katèf-èia, katèf-ia *tristezza* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così nominati perchè hanno le ali superiori

nerastre e le inferiori bianche ma con orlatura nera, colori di lutto.

CATEGOREMA. V. *Categoria* - a. attributo; m. aspetto sotto cui si considera un termine che si colloca in una categoria.

* CATEGOREMATICO. V. *Categoria* - ep. di cosa che è veramente tale quale il suo nome l'annuncia (secondo gli scolastici).

CATEGORIA - da *κατηγορέω* kategor-èo attribuisco (*κατὰ* *katà* relativamente e *ἀγορεύω* agor-èo dico) - ordine, classe in cui sono raccolti gli esseri della stessa natura o sotto la stessa modalità.

CATEGORICO. V. *Categoria* - proprio di categoria; che si riferisce a categoria. 2 m. Preciso, esatto, che esclude il dubbio.

* CATERATTA. V. *Cataracta*.

CATÈRESI - da *καθαίρω* kather-èo distruggo (*κατὰ* *katà* part. intens. e *αἰρέω* er-èo distruggo) - dimagrimento, consunzione. 2 m. Azione delle sostanze caustiche.

CATERÈTICO. V. *Catèresi* - m. ep. di sostanze caustiche atte a consumare le carni fungose che sorgono dalle ferite o dalle ulcere, o far sparire escrescenze dalle membrane mucose.

CATETÈRE - da *καθίημι* kathi-emi immergo, approfondisco (*κατὰ* *katà* sotto, in e *ἵημι* i-emi introduco) - sonda o strumento esploratore destinato a percorrere un canale qualunque; specialmente, sonda che si introduce nella vescica urinaria.

CATETERISMO. V. *Catetere* - introduzione di una sonda in un canale qualunque del corpo; specialmente, introduzione di un catetere, una candela, uno strumento litotritore nella vescica.

CATÈTO - da *καθίημι* kathi-emi abbasso (*κατὰ* *katà* giù e *ἵημι* i-emi mando) - linea perpendicolare,

tratta dal sommo all'imo; particolarmente, l'uno o l'altro dei due lati del triangolo rettangolo che formano l'angolo retto. 2 Linea perpendicolare che passa per l'occhio della voluta del capitello ionico, e che serve di punto fisso per tracciare questa voluta. 3 Linea tirata da un punto radiante, perpendicolare alla linea riflettente od al piano dello specchio.

CATOBLEPA - da *κάτω* *kàt-o* giù e *βλέπω* *blèp-o* guardo - m. st.-gen. di mamm. ruminanti cerofori; che guardano in basso.

* CATOCATARTICO - da *κάτω* *kàt-o* giù e *καθαίρω* *kathèr-o* purgo - purgante che opera per secesso.

CATOCO - da *κατέχω* *katèch-o* occupo, tengo interamente (*κατὰ* *katà* part. intens. e *ἔχω* *èch-o* ho, tengo) - morbosa disposizione al sonno, senza che questo venga; detta pure coma vigile. 2 Sin. di *catalepsia*.

* CATOCENADELFO - da *κάτω* *kàt-o* sotto, *κοινός* *koin-òs*, *kin-òs* comune e *ἀδελφός* *adelf-òs* fratello - mostro cenadelfo, in cui i due corpi sono uniti per l'estremità inferiore.

* CATOCALA - da *κάτω* *kàt-o* sotto e *καλός* *kal-òs* bello - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; in cui solamente le ali di sotto sono coperte di sfoggiati colori, mentre quelle di sopra sono di colore oscuro.

* CATOCRISOPE - da *κάτω* *kàt-o* sotto, *χρυσός* *chrys-òs* oro e *ὤψ*, *ὅψ* *òps*, *op-òs* occhio - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di un bel color d'oro, di sotto.

CATODO - da *κατὰ* *katà* verso e *ὁδός* *od-òs* via - a. passaggio. 2 m. Polo positivo della pila da cui l'elettricità passa nei corpi che si vogliono decomporre.

* CATODONTE - da *κάτω* *kàt-o* sotto e *ὀδόντος*, *ὀδόντος* *odùs*, *odònt-os*

dente - gen. di mamm. cetacei; così detti perchè hanno denti rudimentali o nulli alla mascella superiore, e bene sviluppati all'inferiore.

* CATOPTALMO - da κατὰ katà presso e ὄφθαλμος ophthalm-òs occhio - ep. delle antenne di un insetto, inserite presso gli occhi.

CATOGEO - da κάτω kàto sotto e γῆ gè terra - stanza sotterranea per garantirsi dal caldo nella state, o per conservarvi i frutti ed altri comestibili.

* CATOMÉTOPI - da κάτω kàto sotto e μέτωπον mètop-on fronte, parte anteriore - fam. di crust. decapodi brachiuri; che hanno il corpo compresso nella parte anteriore.

CATOMISMO - da κάτω kàto sotto e ὄμος òm-os omero - mezzo impiegato dai chirurghi antichi per ridurre la lussazione dell'omero (l'operatore metteva la sua spalla sotto l'ascella del braccio lussato e levava il paziente di terra, in modo che il peso del corpo operava la riduzione).

* CATOPE - da κάτω kàto sotto e ὄψ, ὀπίς ops, op-òs occhio - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, che hanno gli occhi nella parte inferiore della testa.

* CATOPIGO - da κάτω kàto sotto e πύγῃ pyg-è ano - gen. di echin.; il cui ano è nella faccia posteriore.

* CATORRÈTICO - da κάτω kàto sotto e ῥέω rè-o scorro - purgante per secesso.

* CATOSTOMO - da κάτω kàto sotto e στόμα stòm-a bocca - gen. di pesci, fam. ciprinoidi; caratterizzati da grosse labbra che circondano la bocca aperta al disotto e propria a succhiare.

CATOPTRICA - da κατὰ katà contro, ὀπτομαι òpt-ome veggo - parte della fisica che tratta della luce riflessa.

CATOPTRICO. V. Catoptrica - che appartiene alla catoptrica.

* CATOPTROMANZIA - da κατόπτρον kàtoptr-on specchio e μαντεία mant-èia, mant-la divinazione - arte di far apparire in uno specchio magico le cose lontane o le future.

* CATOPTROMANTE. V. Catoptromanzia - chi fa apparire in uno specchio immagini di cose lontane o di future.

CATTEDRA, *CATTEDRALE. V. Càtedra, *Catedrale.

* CATTOLICITÀ. V. Cattolico - insieme dei fedeli cattolici. 2 Dottrina della chiesa cattolica. 3 Conformità alla dottrina cattolica.

* CATTOLICISMO. V. Cattolico - insieme delle dottrine professate dalla chiesa cattolica romana.

CATTOLICO - da καθολικός katholik-òs universale (κατὰ katà part. intens. e ὅλος òl-os tutto intero) - ep. di chiesa cristiana, che comprende molte chiese particolari e abbraccia tutti quelli che hanno la stessa fede ovunque siano sparsi; titolo che si danno la chiesa romana e la costantinopolitana. 2 Cristiano che appartiene a chiesa cattolica; specialmente, a quella di Roma. 3 Che si riferisce a cattolico o alla chiesa cattolica. 4 Ep. di rimedio che si credeva buono per tutti i mali. 5 m. Ep. di fornello che serviva per tutte le specie di operazioni, usato in chimica. 6 m. Titolo che prendono i re di Spagna.

CATULOTICO - da κατὰ katà part. intens. e ὤλη ul-è cicatrice - che cicatrizza completamente; ch'è proprio a far sparire le cicatrici.

CAULÈDONE - da καυλός kaul-òs gambo - ep. di frattura d'osso di traverso e senza scheggie; come si taglia un gambo di pianta, di netto.

* CAULÈRPA - da καυλός kaul-òs

gambo e ἔρπω èrp-o *striscio* - gen. di p. a., fam. ficee zoospermeae, tr. caulerpée; che consistono in un gambo rampicante sulla sabbia, dal cui lato superiore spuntano foglie membranose.

* CAULERPÉE. V. *Caulèrpa*.

* CAULERPITE. V. *Caulèrpa* - gen. di p. a. foss., fam. alghe zoospermeae, tr. caulerpée.

* CAULESCENTE - da καυλός kaul-òs *gambo* - ep. di pianta che ha gambo; opposto ad *acaulo*.

* CAULICOLO - da καυλός kaul-òs *caulo* - parte intermedia dell'embrione che ha germogliato, fra i cotiledoni e la radice; sin. di *piumetta*. 2 Pianta fanerogama parassita di altri vegetali. 3 Viticcio che esce sotto le foglie del capitello corintio e si curva sotto le volute.

* CAULIFLORO - vocab. ibr. da καυλός kaul-òs *gambo* e lat. flōs, flōris *fiore* - ep. di pianta i cui fiori spuntano dal gambo.

CAULO - da καυλός kaul-òs - *gambo*, fusto delle piante.

* CAULOBIO - da καυλός kaul-òs *gambo* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve vivono nell'interno di alcune piante acquatiche.

* CAULOCARPIO - da καυλός kaul-òs *gambo* e καρπός karp-òs *frutto* - ep. dei vegetali il cui gambo è persistente e porta più volte frutto.

* CAULODONTE - da καυλός kaul-òs *gambo* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; le cui antenne, a foggia di piccolo gambo, hanno la sommità dentellata.

* CAULOGASTRO - da καυλός kaul-òs *gambo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di p. a., fam. funghi pilobolidi; che si presentano

sotto forma di piccoli filamenti con pori gonfi a modo di mazza.

* CAULOPTERIDE - da καυλός kaul-òs *gambo* e πτέρις, πτερίδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; che consistono in grandi gambi.

CAUMA - da καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o *ardo* - ardore febbrile.

CAUNA - da χαυνός chaun-òs *superbo* - m. gen. d'ucc. gallinacei, fam. alectoridei; così nominati per gli splendidi colori delle penne, massime per il superbo pennacchio che ne adorna la testa.

CAUSONE - da καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o *ardo* - febbre caratterizzata da un calore e una sete eccessivi.

CAUSTICO - da καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o *brucio* - sostanza che messa in contatto con un corpo organizzato, lo distrugge corrodendolo, come il fuoco. 2 m. Ep. del piano generato dal punto d'incontro dei raggi riflessi sopra una superficie curva, e che si tagliano altrove che nel fuoco della superficie medesima. 3 m. Ep. di umore acre, mordente (in senso morale).

CAUTERIO - da καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o *brucio* - agente che serve per disorganizzare tessuti organici, così detto perchè opera o per fuoco o consumando i tessuti per azione chimica a somiglianza del fuoco. 2 Ulcera artificiale che si apre nelle parti in cui abbonda il tessuto cellulare, introducendo in esso una sostanza che agisce consumando come il fuoco.

* CAUTERIZZAZIONE. V. *Cautèrio* - atto di cauterizzare, distruggere un tessuto vivo, sano o malato.

CEANOTO - da κείνωθεις keànōth-os *specie di cardo* - m. gen. di p. d., fam. ramnacee; fra le cui specie alcune sono spinose.

CÈBO - da κῆβος kèb-os *scimia* - m. gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimie che hanno la coda molto lunga.

* **CEBOCÉFALO** - da κῆβος kèb-os *scimia* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di mostri che hanno testa simile a quella delle scimie.

* **CECIDODAFNE** - da κηκίς, κηκίδος kekis, kekid-os *noce di galla* e δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. lauracee, che producono coccole simili a noci di galla.

* **CECIDOMIÀ** - da κηκίς, κηκίδος kekis, kekid-os *noce di galla*, *escrescenza* e μυία my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; dalle cui uova deposte nella scorza di certi alberi si forma un'escrescenza, una specie di noce di galla.

* **CEDRÈLA** - da κέδρος kèdr-os *cedro* - gen. di p. d., fam. cedrelacee; il cui legno somiglia a quello del cedro per la bellezza e l'incorruttibilità.

* **CEDELACÈE**. V. *Cedrela*.

* **CEDELÈO** - da κέδρος kèdr-os *cedro* e ἔλαιον èle-on *olio* - olio estratto dai frutti del cedro.

CEDRITE - da κέδρος kèdr-os *cedro* - vino in cui entrava la resina del cedro, e che si prescriveva dagli antichi come vermifugo.

CEDRO - da κέδρος kèdr-os - gen. di p. d., fam. esperidee. 2 Gen. di p. d., fam. conifere.

* **CEFALACANTO** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci, fam. triglie; la cui testa termina con quattro lunghe punte che sporgono dai soprascapolari e dagli opercoli.

* **CEFALÀGRA** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἄγρ-α àgr-a *dolore* - dolore artritico della testa.

CEFALÀLGIA - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore che occupa una regione qualunque o tutta l'estensione del cranio.

CEFALÀLGICO. V. *Cefalalgia* - ep. di febbre quotidiana, i cui accessi sono accompagnati da un forte dolor di capo.

* **CEFALÀNDRA** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *organo maschile* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui fiori maschi sono posti in cima di lunghi peduncoli.

* **CEFALANTÈE**. V. *Cefalanto*.

* **CEFALÀNTERA** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἀνθήρα anther-à *antèra* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno antere fornite di filamenti tondeggianti in cima.

* **CEFALÀNTO** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. cefalantee; i cui fiori sono agglomerati in capitoli globulosi.

* **CEFALÀNTIO** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἄνθος àntho-s *fiore* - specie di fioritura propria dei fiori composti, che presenta una sorta di globo o testa.

* **CEFALÀRIA** - da κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. dipsacee; i cui fiori sono riuniti in capitoli terminali, subglobulosi.

* **CEFALÀRTICO** - da κεφαλή kefal-è *testa* e ἀρτίζω artiz-o *acconcio, sano* - ep. di rimedio creduto efficace a purgare la testa.

* **CEFALÀTI** - da κεφαλή kefal-è *testa* - cl. di moll., che hanno testa; sin. di *cefalòfori*.

* **CEFALEA** - da κεφαλή kefal-è *testa* - dolor di testa, cronico, continuo o vario nell'intensità e nella durata, che occupa tutta la testa.

* **CEFALEMÌA** - da κεφαλή kefal-è *testa* e μυία my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono nei seni frontali e mascellari dei montoni.

* **CEFALEMÀTOMA** - da κεφαλή kefal-è *testa* e αἷμα, αἷματος èma,

emat-os *sangue* - tumore alla testa dei neonati, che dipende da sangue sparpagliato sotto il pericranio.

* CEFALIA - da κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno testa molto grande in paragone del corpo. 2 Dolor di capo.

CEFALICO - da κεφαλή kefal-è *testa* - che si riferisce alla testa; come arterie, vene, rimedii ecc.

* CEFALITE - da κεφαλή kefal-è *testa* - infiammazione della testa.

CEFALO - da κεφαλή kefal-è *testa* - sp. di pesci acant., fam. mugiloidi, gen. mugile; distinti da una testa larga nella parte superiore.

* CEFALOBARO - da κεφαλή kefal-è *testa* e βάρος bār-os *peso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la testa di un volume straordinario, soprattutto i maschi.

* CEFALOBANCHIO - da κεφαλή kefal-è *testa* e βράγχιον brānch-ion *branchia* - gen. di anell. chetopodi; caratterizzati dalla inserzione di due branchie libere sulla testa.

* CEFALOCÈLE - da κεφαλή kefal-è *testa* e κήλη kēl-e *tumore* - ernia o tumore del capo.

* CEFALOCERA - da κεφαλή kefal-è *testa* e κέρας kēr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno una tromba lunga e sporgente a modo di sifone. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; *idem*.

* CEFALOCISTI - da κεφαλή kefal-è *testa* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di vermi entozoiari; vescichette con una specie di enfiammento cefalico.

* CEFALOCULO - voc. ibr. da κεφαλή kefal-è *testa* e lat. oculus *occhio* - sin. di *polifemo*.

* CEFALODELA - da κεφαλή kefal-è *testa* e δῆλος dēl-os *palese* - gen. d'infus., fam. politrochi; forniti di una specie di testa all'estremità anteriore del corpo.

* CEFALODENDRO - da κεφαλή kefal-è *testa* e δένδρον dēndr-on *albero* - gen. d'ins. col. pent., fam. fillo-ceri; in cui da ciascun articolo delle antenne, nei maschi, sporge un filo lineare, peloso.

* CEFALODIO - da κεφαλή kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - ricettacolo di certi licheni, rotondo, a foggia di testa.

* CEFALO-FARINGEO - da κεφαλή kefal-è *testa* e φάρυγξ fāryn-x *faringe* - ep. di un muscolo e di un'aponeurosi comuni all'apofisi basilare nella testa e al muscolo costrittore nel faringe.

* CEFALOFIMA - da κεφαλή kefal-è *testa* e φῶμα fym-a *tumore* - tumore alla testa.

* CEFALOFIO - da κεφαλή kefal-è *testa* e ὄφις ōf-is *serpente* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno la testa lunga e sottile, a mo' di serpente.

* CEFALOFOLIDE - da κεφαλή kefal-è *testa* e φύλλος fol-is, folid-os *scaglia* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno la testa coperta di scaglie.

* CEFALOFORI. V. Cefalòforo - sin. di *cefalati*.

* CEFALOFORO - da κεφαλή kefal-è *testa* e φέρω fēr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui carattere essenziale consiste in fiori solitarii, globulosi, quasi a foggia di testa.

* CEFALOGÈNESI - da κεφαλή kefal-è *testa* e γένεσις gēnes-is *generazione* - storia dello sviluppo della testa degli animali, nei vari periodi della loro vita.

* CEFALOGRAFIA - da κεφαλή kefal-è *testa* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle parti che formano la testa.

CEFALÒIDE - da κεφαλή kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *specie, so-*

miglianza - m. ep. di piante che terminano in una fioritura ad un solo capo.

* **CEFALOLÈIA** - da κεφαλή kefal-è testa e λείος lèi-os, li-os liscio - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che differiscono dai cassidarii per alcuni caratteri, fra cui, per avere la testa liscia.

* **CEFALOLOGIA** - da κεφαλή kefal-è testa e λόγος lòg-os discorso - trattato della testa.

* **CEFALOMA** - da κεφαλή kefal-è testa - cancro midollare o encefaloide.

* **CEFALOMELO** - da κεφαλή kefal-è testa e μέλος mèl-os membro - mostro la cui anomalia è caratterizzata dall'inserzione di uno o due membri accessori sulla testa.

* **CEFALOMETRO** - da κεφαλή kefal-è testa e μέτρον mètr-on misura - strumento per misurare le dimensioni della testa del feto in un parto difficile.

* **CEFALOPACO** - da κεφαλή kefal-è testa e παχύς pach-ys grosso - gen. di mamm., fam. lemuri; che hanno testa grossa.

* **CEFALOPAGO** - da κεφαλή kefal-è testa e παγίς pag-èis, pag-is attaccato (πήγνυμι pègn-ymi attaccare) - mostro composto di due individui a ombilichi distinti, colle teste riunite per le cime in senso inverso.

* **CEFALOPAPPO** - da κεφαλή kefal-è testa e πάππος papp-os pennacchio - gen. di p. d., fam. composte; a scape lunghe, coperte di un pelo lanoso.

* **CEFALOPODI** - da κεφαλή kefal-è testa e πούς, ποδός pùs, pod-òs piede - cl. di moll.; caratterizzati dalla inserzione dei tentacoli, che servono di piedi, sulla parte anteriore della testa.

* **CEFALÒPSIDI** - da κεφαλή kefal-è testa e ὤψις òps-is vista - tr. d'ins.

dipt., fam. atericeri; forniti di testa molto grossa.

* **CEFALÒPTERA**. V. *Cefaloptero* - gen. di pesci, fam. razze; la cui testa ottusa e quadrata porta ad ogni angolo una piccola natatoja che rassomiglia a una specie di corno.

* **CEFALÒPTERO** - da κεφαλή kefal-è testa e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ucc., fam. baccivoridei; così nominati a cagione del gran pennacchio di cui è ornata la testa della specie tipo di questo genere.

* **CEFALORRACHIDIO** - da κεφαλή kefal-è testa e ῥάχις ràchi-is spina dorsale - ep. di membrane ecc., che hanno relazione colla testa e colla spina dorsale.

* **CEFALÒSFERO** - da κεφαλή kefal-è testa e σφαῖρα sfera - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno testa sferica.

* **CEFALOSPÓRIO** - da κεφαλή kefal-è testa e σπόρος spòr-os seme - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono riuniti in capitoli in cima dei filamenti fertili.

* **CEFALÒSTENO** - da κεφαλή kefal-è testa e στενός sten-òs stretto - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno testa più stretta e lunga dei generi affini.

* **CEFALOSTIGMA** - da κεφαλή kefal-è testa e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. campanulacee; il cui stilo ha uno stigma tondeggiante, quasi a foggia di testa.

* **CEFALÒSTOMI** - da κεφαλή kefal-è testa e στόμα stòm-a bocca - tr. d'ins. apt., fam. arcnidi trachearii; in cui il primo articolo fa le veci di testa e di bocca.

* **CEFALOTÈE**. V. *Cefaloto*.

* **CEFALOTECHIE** - da κεφαλή kefal-è testa e θήκη thèk-e astuccio - tr. di p. a., fam. epatiche; distinte dalla fruttificazione collocata in una spe-

cie di scatola o di capolino in cima ad un pedicello.

CEPALÒTI - da κεφαλή kefal-è testa - m. fam. di pesci acant.; distinti da una testa molto voluminosa.

CEPALÒTO - da κεφαλή kefal-è testa - m. gen. di mamm., fam. chiropteri; che hanno testa grossa. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno testa molto grossa in proporzione del rimanente del corpo. 4 m. Gen. di p. d., fam. rosacee, tr. cefalotce; la cui fioritura è una specie di spiga ramosa e gonfia a mo' di testa.

* CEFALOTOMIA - da κεφαλή kefal-è testa e τομή tom-è taglio - operazione che si eseguisce quando la testa del feto non può passare per il bacino, e consiste nel tagliarla in pezzi.

* CEFALOTRIBO - da κεφαλή kefal-è testa e τρίβω trib-o stritolo - strumento con cui si stringe e stritola la testa di un feto, quando non passa per il bacino.

* CEFALOTRICHI - da κεφαλή kefal-è testa e τρίχ, τρίχος thrìx, trich-òs capello, pelo - tr. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione consiste in una specie di capolino composto di filamenti o crini che contengono le spore.

* CEFALOTRIPESI - da κεφαλή kefal-è testa e τρυπάω try-p-ào buco, trapano - operazione chirurgica di trapanare il cranio.

* CEFELIDE - da κεφαλή kefal-è testa e εἶδος eìd-os, id-os forma, somiglianza - gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. cefelidee; caratterizzate da fiori riuniti in capitoli terminali.

* CEFELIDEE. V. Cefelide.

* CEFENOMIA - da κεφὴν kefèn calabrone e μύια my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che

hanno somiglianza coi calabroni e colle mosche.

* CELACNE - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo e ἄχνη àchn-e gluma - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma è bivalva, coll'esterna valva ventrata e cava.

* CELANTO - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. portulacacee; i cui fiori sono fatti a imbuto o a campana.

* CELASTRINEE. V. Celastro.

CELASTRO - da κέλαστρον kèlastr-on albero di gen. indeterminato, sempre verde - m. gen. di p. d., fam. celastrinee.

CELIACO - da κοιλία kòil-ia, kil-ia ventre - che si riferisce all'intestino (arteria, plesso, ganglio ecc.). 2 m. Ep. di malattia che consiste in un flusso di ventre con forti dolori di stomaco cagionato da imperfetta digestione per iscarrezza di bile.

* CELIDIO - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo - gen. di p. d., fam. papilionacee; che hanno la guaina staminale fessa in due.

CELIODE - da κοιλία kòil-ia, kil-ia ventre - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto grossi.

* CELIODÈSMO - da κοιλία kòil-ia, kil-ia ventre e δεσμός desm-òs vincolo, fascia - fascia usata dalle donne per comprimere il ventre e comparire più snelle.

CELO - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; distinti da un profondo incavo nella parte superiore del corsaletto.

* CELOCLINA - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo e κλίνη klin-e letto, fig. ricettacolo - gen. di p. d., fam. anonacee; così nominate per la forma cava del ricettacolo.

* CELODONTI - da κοῖλος kòil-os, kil-os cavo e ὀδὸς, ὀδόντος odus, odont-os dente - gr. di rett. saurii,

fam. lacertii; che hanno i denti solcati.

* CELÒGENO - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e γένος gèn-ys *mascella* - gen. di mamm. roditori, fam. cavii; distinti da una cavità prodotta da una dilatazione dell'apofisi molare dell'osso mascellare superiore.

* CELÒGINA - da κοῖλος kòil os kil-os *cavo* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *organo femminile dei fiori* - gen. di p. m., fam. orchidee: distinte principalmente dalla forma cava del labello nei fiori femminei.

CELÒMA - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* - m. *ulcera profonda nella cornea*.

* CELOMÈRA - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. pent., fam. crismelini; che hanno le tibie solcate.

* CELOMITRA - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e μίτρα mītra - gen. di p. a., fam. funghi; che presentano una specie di cappello fatto a mitra, internamente cavo o vuoto.

* CELOPNEE - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e πνέω pnè-o *respiro* - fam. di moll. gasteropodi; che hanno una cavità polmonare come organo della respirazione.

CELÒPO - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e πούς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. di mamm., fam. sdentati; così detti per la conformazione cava dei loro piedi.

* CELÒSIA - da κηλὸς kel-òs *splendido*, o da κηλῶ kel-òo *dissecco* - gen. di p. d., fam. amarantacee; che producono fiori eleganti, i quali conservano il loro vivace colore anche disseccati.

* CELOSÒMII. V. Celòsomo.

* CELÒSOMO - da κήλη kèl-e *tumore* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di mostri, fam. celosemii; distinti da

una cavità laterale o media, e dallo spostamento erniario del cuore.

* CELOSPERMEE - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sez. di p. d., fam. ombrellifere; caratterizzate da una cavità nella faccia interna dei carpelli.

* CELOSPÒRIO - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori hanno una cavità centrale.

* CELOSTÈRNO - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così detti per la forma incavata dello sterno.

* CELOSTIGMA - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui stilo ha stigma cavo.

CELÒSTOMA - da κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; in cui l'orlo anteriore del mento è molto depresso.

* CELOSTOMIA. V. Celòstoma - difetto di pronuncia, per cui la voce non esce chiara, ma, come da uno speco, oscura e grave; voce sepolcrale.

CELÒSTOMO. V. Celòstoma - che ha voce non limpida, ma oscura, quasi sepolcrale.

CELOTOMIA - da κήλη kèl-e *ernia* e τομή tom-è *taglio* - taglio di un'ernia.

* CÈMBALO - da κύμβα kymb-e *cavità* - a. strumento musicale cavo, di metallo, simile ai nostri piatti. 2 m. Tamburello che consiste in una cartapeccora stirata sopra un cerchio, con sonagli. 3 m. Strumento a tasti, a corde metalliche, in cui il suono vien prodotto mediante pezzettini di penne inserite nella linguetta dei saltarelli.

* CENADELFO - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e ἀδελφὸς adelf-òs

fratello - mostro doppio composto di due corpi quasi egualmente sviluppati, uniti in modo che posseggono in comune uno o più membri necessari alla vita.

* **CENANGIA** - da *κενός* ken-òs *vuoto* e *ἀγγεῖον* ang-èion, ang-ion *vaso* - malattia proveniente dal vuoto dei vasi sanguigni, da carenza di sangue.

* **CENANGIO**. V. *Cenangia* - gen. di p. a., funghi; così detti per il loro cavo ricettacolo.

CENCRIDE - da *κέγχρος* kènchr-os *miglio* - m. sp. di rett. ofidii, gen. boa; che hanno la pelle coperta di macchiette simili a grani di miglio. 2 m. Gen. d'ucc. rapaci, fam. avvoltoi; che frequentano i campi coltivati a miglio per far preda degli uccelletti granivori.

* **CENCRITE** - da *κέγχρος* kènchr-os *miglio* - gen. di moll. foss.; sorta di granellini rotondi come miglio, che compongono certe rocce calcari, ora dette ooliti. 2 Piccolo diamante, grosso come un grano di miglio.

CENCRO - da *κέγχρος* kènchr-os *miglio* - m. gen. di p. m., fam. graminee; il cui frutto è un piccolo seme quasi rotondo, simile al miglio.

* **CENCROBLÈFARO** - da *κέγχρος* kènchr-os *miglio* e *βλέφαρον* blèfar-on *palpebra* - tubercololetto duro sulle palpebre, simile a un grano di miglio.

* **CENIA** - da *κενός* ken-òs *vuoto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno picciuoli terminali cavi e il calice vacuo sotto il ricettacolo.

CENOBIARCA - da *κοινόβιον* koinò-bi-on, kinòbi-on *cenobio* e *ἄρχω* àrch-o *presiedo* - superiore di cenobiti.

CENOBIO - da *κοινός* koin-òs, kin-òs *comune* e *βίος* bi-os *vita* - luogo

in cui uomini o donne vivono insieme, ubbidienti alle medesime regole di disciplina cristiana.

CENOBITA. V. *Cenobio* - chi vive con altri vita comune in un cenobio. 2 m. Frutto diviso fino alla sua base in pericarpi privi di stili, articolati sopra una ginobase che porta uno stilo unico.

CENOBITICO. V. *Cenobio* - ch'è proprio di cenobio, di cenobita.

* **CENOCOCO** - da *κενός* ken-òs *vuoto* e *κόκκος* kòkk-os *grano* - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano sotto forma di globuli, il cui volume massimo è quello di un pisello, fragili e quasi sempre vuoti.

* **CENOGASTRO** - da *κενός* ken-òs, *vuoto* e *γαστήρ*, *γαστρὸς* gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; i quali hanno l'addome cavo.

* **CENOGINIO** - da *κοινός* koin-òs, kin-òs *comune* e *γυνή* gyn-è *donna*, *organo femminile* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui organi semimiferi sono riuniti come nei funghi.

* **CENOGONIO** - da *κοινός* koin-òs, kin-òs *comune* e *γονή* gon-è *generazione* - gen. di p. a., fam. bisaccie; i cui sporidii sono contenuti in una sola teca.

CENOLOGIA - da *κοινός* koin-òs, kin-òs *comune* e *λόγος* log-os *discorso* - conferenza fra più individui; consulto fra più medici.

* **CENOMELO** - da *κοινός* koin-òs, kin-òs *comune* e *μήλον* mèl-on *melo* - gen. di p. d., fam. pomacee; arbusti, molto comuni al Giappone, e che somigliano ad un melo.

* **CENOMICI** - da *κενός* ken-òs *vuoto* e *μύκης* mìk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui fusti sono talora vuoti al di dentro e terminano in una specie di bicchiere largo e vuoto.

* CENOMIA - da κοινός koin-òs, kin-òs comune e μυῖα my-ia mosca - gen. di ins. dipt., fam. tanistomii; che vanno a sciami.

* CENORRÀMFI - da κενός ken-òs vuoto e ῥάμφος ràm-f-os becco - fam. d'ucc. passeri arrampicatori; il cui becco è celluloso e spugnoso.

CENOSI - da κενός ken-òs vuoto - purga, evacuazione.

* CENOLIA - da κοινός koin-òs, kin-òs comune - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; molto comuni, che si trovano in gran copia.

CENOTAFIO - da κενός ken-òs vuoto e τάφος táf-os tomba - tomba vuota, che s'innalzava a cittadini morti in mare, in guerra, in paese lontano e che non avevano ricevuto gli onori della sepoltura.

* CENOTALAMI - da κοινός koin-òs, kin-òs comune e θάλαμος thàlam-os stanza, fig. ricettacolo, apotecio - cl. di p. a., fam. licheni, i cui ricettacoli sono formati dal tallo.

* CENOTICO - da κοινός koin-òs, kin-òs comune - m. ep. di funghi formati da filamenti fruttiferi riuniti e saldati fra loro.

* CENOTROFOSPERMIO - da κοινός koin-òs, kin-òs comune, τροφή trof-è alimento e σπέρμα spërma seme - ep. delle piante, che hanno un trofospermo comune alla base dell'ovario, o più trofospermi uniti lungo l'asse del medesimo.

CENTAUREA - da Κένταυρος Kèn-taur-os Centauro - gen. di p. d., fam. sinanteree cinaree, tr. centauree; così nominate in onore del Centauro Chirone valente nella medicina.

* CENTAUREE. V. Centaurèa.

CENTAURI - da κεντός kent-èò pungo, trafiggo e ταύρος taur-os toro (skt. sthaurin cavallo robusto, stallone; sthaura forza) - popolo nomade di mandriani; che la favola

rappresenta come mezzi uomini e mezzi cavalli. - L'etimologia suindicata è quella che corre, ch'è comunemente accettata; ma sembra poco probabile. Si può congetturare che κεν ken sia invece di γεν gen (con leggera e frequente alterazione di lettera), da γένος gèn-os generazione, popolo, nazione, γεννάω gen-n-ào genero; nel qual caso Centauro significherebbe uomo robusto, forzuto, o uomo generato da un cavallo, favola cui avrebbero dato occasione le suddette voci affini. - I Centauri che abitavano la Tessaglia, la Macedonia, il Pindo, erano forse affini ai Taurisci della Tracia, ai Taurii della Tauride.

CENTÈTE - da κεντέω kent-èò pungo - m. gen. di mamm. insettivori; il cui corpo è coperto di spine.

* CENTIGRAMMO - vocab. ibr. da cento e γράμμα gràmma - centesima parte del grammo.

* CENTILITRO - vocab. ibr. da cento e λίτρο litr-a litro - centesima parte del litro.

* CENTIMETRO - vocab. ibr. da cento e μέτρον mètr-on metro - centesima parte del metro.

* CENTISTERO - vocab. ibr. da cento e στερεός stere-òs stero - centesima parte dello stero o stajo.

* CENTRADENIA - da κέντρον kentron pungolo e ἀδὴν adèn glandola - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere più piccole si prolungano in un'appendice glanduliforme.

* CENTRÀTERA - da κέντρον kentron pungolo e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. scrofularinee; le cui antere sono guernite di pungoli o speroni.

* CENTRÀNTO - da κέντρον kentron pungolo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. valerianacee; che si

distinguono dal gen. valeriana per lo sperone di cui è guernita la base del fiore.

* **CENTRÀRICO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e ἀρχός arch-òs *ano* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, alcune spine alla natatoja anale.

* **CENTRÀTERO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e ἀθήρ athèr *stelo* - gen. di p. d., fam. composte vernonie; il cui stelo è sottile e spinoso.

CENTRIDE - da κεντρίς, κεντρίδος kèntro-is, kèntrid-os *aculeo* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. antoforidi; le cui mandibole sono armate di quattro acuti denti.

CENTRINA - da κέντρον kèntro-on *punta* - gen. di pesci acant., fam. squalidi; molto spinosi.

CENTRINO - da κέντρον kèntro-on *punta* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui protorace è talvolta armato, nei maschi, di due punte.

CENTRISCO - dim. di κέντρον kèntro-on *aculeo* - m. gen. di pesci acant., fam. tubulirostri; forniti di una lunga e forte spina sul dorso.

CENTRO - da κέντρον kèntro-on *punta, punto* - punto di un cerchio da cui i punti della circonferenza sono egualmente distanti.

* **CENTRÒCERO** - da κέντρον kèntro-on *punta* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne puntute.

* **CENTROCLINIO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte mutisiacee; il cui carattere essenziale consiste nelle spine corte e disposte in più linee concentriche di cui è irto il ricettacolo dei fiori.

CENTRÒFORO - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen.

d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno le coscie armate di forti speroni.

* **CENTROGÀSTRO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di pesci anfacanti; distinti da quattro punteggi e sei raggi articolati a ciascuna pinna toracica.

* **CENTROGNÀTO** - da κέντρον kèntro-on *punta* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno mandibole puntute.

* **CENTROLÈPIDE** - da κέντρον kèntro-on *punta* e λείψ, λείπιδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. centrolepidee; fornite di scaglie appuntite.

* **CENTROLEPIDÈE**. V. *Centrolepide*.

* **CENTROLÒBIO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui baccello termina in un forte aculeo, vestigio dello stilo, irto di tre lunghe spine.

* **CENTRÒLOFO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e λόφος lòfos *cresta* - gen. di pesci, fam. sgomberoidei; così nominato perchè l'ictiologo che primo classificò questo genere, osservò sulla nuca del pesce che analizzava, tre piccole punte sporgenti; carattere puramente accidentale e dipendente dal disseccamento del pesce medesimo.

* **CENTRÒNIA** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; guernite di foglie ellittiche acuminate.

* **CENTRÒNII** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* - gr. di animali spinosi raggiati, che comprende gli echinodermi, i crinoidi e gli actinii.

* **CENTRONÒTO** - da κέντρον kèntro-on *aculeo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci acant., fam. sgombe-

roidi; che hanno alcune spine libere avanti la pinna dorsale.

* CENTROPÉTALO - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da foglie falciformi e petali acuminati.

* CENTROPÓDIO - da κέντρον kèntr-on *punta* e πούς pus, ποδός piede, fig. *fusto* - gen. di p. d., fam. polygonacee; che hanno fusto spinoso.

* CENTROPÓGONO - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πόνος pògon *barba* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; in cui il lembo del calice è guernito di lacinie arricciate e falciformi.

* CENTROPÓMO - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πόνος pòm-a *opercolo* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno gli opercoli dentellati o spinosi.

* CENTROPÍSTIA - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πρίστας príst-es *sega* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno denti a sega, il preopercolo dentellato e l'opercolo spinoso.

* CENTROSCÉLIDE - da κέντρον kèntr-on *punta* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; forniti di gambe spinose.

* CENTROSTÁCHIDE - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e στάχυς stách-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori sono disposti a spighe, colle cinque fogliette del perigono spinescenti.

* CENTROSEMA - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e σῆμα sèm-a *stendardo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui carattere principale consiste in uno sperone corto ed ottuso sullo stendardo della corolla.

* CENTROSPÉRMO - de κέντρον kèntr-on *aculeo* e σπέρμα spërma *seme* - gen. di p. d., fam. caliceree, i cui semi sono irti di spine.

* CENTRÓSTOMI - da κέντρον kèntr-on *centro* e στόμα stòma *bocca* - fam. di echin.; in cui la bocca è centrale.

CENTRÓTO - da κέντρον kèntr-on *aculeo* - m. gen. d'ins. emipt. omopt., fam. membranidi; armati di un pungiglione.

* CENTRÚRO - da κέντρον kèntr-on *aculeo* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. d'ucc., fam. papagalli; che hanno la coda corta ed acuminata. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la coda rigida e appuntita.

* CENÚRO - da κοινός koin-òs, kin-òs *comune* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di elm. cestoidi, caratterizzati da una vescichetta o coda comune a più corpi.

* CEOCÉFALO - da κέω kè-o *divido* e κεφαλή kèfal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno la testa quasi staccata dal corpo.

CEPOTÁFIO - da κῆπος kèp-os *orto* e ταφείον taf-èion, taf-ion *sepolcro* - sepolcro in un orto; orto cangiato in cimitero.

* CERACÁTE - da κηρός ker-òs *cera* e ἀγάτης achàt-es *agata* - min.; pietra cornalina; così detta perchè è del color della cera vergine.

* CERAGÈNIA - da κέρας kèr-as *corno* e γενεάς gen-eiàs, gen-iàs *barba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le antenne coperte di lanugine.

CERÁMIA - da κέραμος kèram-os *terra cotta, tegola* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. diplopteri; che nidificano sotto le tegole.

CERÁMICO - da κέραμος kèram-os *terra cotta* - ep. di arte, di officina che appartiene alla fabbricazione delle terre plastiche che poi si sottopongono a cottura. 2 Nome di due quartieri di Atene antica, uno dentro e l'altro fuori della città, adorni

di bei pasceggi e magnifici edifizii; così detti perchè vi si fabbricavano arnesi di terra cotta. - 3 m. *Ceràmica* (sostantivamente); scienza che tratta di tutto ciò che si riferisce al lavoro della terra plastica.

* CERAMIEE. V. *Ceràmio*.

CERAMIO - da κεράμιον *keràm-ion* vaso di terra - m. gen. di p. a., fam. ficee, tr. ceramiee; le quali consistono in tubi continui, a similitudine di vasi. 2 Gen. d'ins. imenopt., st.-tr. ceramiti; che hanno forma di vaso.

* CERAMITI. V. *Ceràmio*.

* CERAMOGRAFIA - da κεράμωσις *keram-os* terra cotta, vaso di terra cotta e γραφή *graf-è* descrizione, pittura - descrizione dei vasi di terra cotta; parte di archeologia. 2 Arte di dipingere i vasi di terra cotta.

* CERANTERA - da κέρας *kèr-as* corno e ἀνθήρα *anther-à* antera - gen. di p. d., fam. solanacee; i cui stami sono divisi in cima a foggia di due cornetti.

* CERANTO - da κέρας *kèr-as* corno e ἄνθος *anth-os* fiore - gen. di p. d., fam. gelsomini; distinte da un calice con quattro denti acuti.

* CERAPODO - da κέρας *kèr-as* corno e πούς, ποδός *pus, pod-òs* piede - gen. di crost. isopodi, fam. gamberi; le cui antenne sono terminate da un grande articolo stiliforme.

* CERAPTERIGE - da κέρας *kèr-as* corno e πτέρυξ, πτέρυγος *ptèryx, ptèryg-os* aletta - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da antenne larghe a guisa di alette.

* CERAPTERO - da κέρας *kèr-as* corno e πτερόν *pter-òn* ala - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; le cui antenne sono larghe e piatte.

CERÀSFORO - da κέρας *kèr-as* corno e φέρω *fèr-o* porto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono tronchi e armati di

una spina a ciascun angolo terminale.

* CERÀSPIDE - da κέρας *kèr-as* corno e ἀσπίς, ἀσπίδος *asp-is, aspid-os* scudo - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno l'orlo posteriore del corsaletto armato di tre denti.

CERÀSTA - da κέρας *kèr-as* corno - sp. di rett. ofidii, gen. vipere; che hanno sopra ciascun occhio una protuberanza appuntita, arcuata, cornea.

CERÀSTE - da κέρας *kèr-as* corno - m. gen. di moll. acefali; che hanno per carattere due sifoni alla parte anteriore del corpo, i quali escono dalle conchiglie. 2 Bacherozzolo che rode i fichi e gli abeti.

* CERASTIEE. V. *Cerástio*.

* CERASTIO - da κέρας *kèr-as* corno - gen. di p. d., fam. cariofillacee, tr. cerastiee; il cui frutto ha forma di cornetto.

* CERATÀNDRA - da κέρας, κέρατος *kèr-as, kèrat-os* corno e ἀνὴρ, ἀνδρός *anèr, andròs* uomo, fig. stame - gen. di p. m., fam. orchidee; in cui per solito il labello dei fiori maschi è munito di una appendice carnosa.

* CERATIASI - da κέρας, κέρατος *kèr-as, kèrat-os* corno - escrescenza cornea che sviluppasi sulle tempie o sulla fronte.

CERATINA - da κέρας, κέρατος *kèr-as, kèrat-os* corno - m. gen. d'ins. imen., fam. melliferi; le cui antenne hanno il primo articolo lungo e cilindrico e gli altri formanti una specie di clava oblunga.

CERÀTIO - da κεράτιον *keràt-ion* dim. di κέρας, κέρατος *kèr-as, kèrat-os* corno - m. gen. d'infus., fam. peridinii; caratterizzati dal prolungamento in forma di corno del testo. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; i cui frutti sono a guisa di cornetti; sin. di *cilindròlobo*. 3 m.

Gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; distinti da piccoli ricettacoli ramosi in forma di corno.

* CERATITE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno - m. affezione della cornea dell'occhio per infiammazione della congiuntiva, della corroide o dell'iride. 2 m. Gen. di p. a., fam. funghi, che per allungamento del loro peridio somigliano a cornetti. 3 m. Corno pietrificato.

* CERATOCARPO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; il cui seme è fornito di due corna dritte ed acute.

* CERATOCEFALO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e κεφαλή kefal-è testa - gen. di p. d., fam. ranunculacee; i cui carpelli gonfi alla base a guisa di testa terminano in un lungo stilo persistente che ha forma di corno. 2 Gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui frutto ha due cornetti; sin. di *bidente*.

* CERATOCELE - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os corno e κήλη kèl-e tumore - ernia della cornea dell'occhio, formata per dilatazione della membrana dell'umore acqueo o delle lamine superficiali della cornea medesima.

* CERATOCILO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os corno e χείλος chéi-l-os, chil-os labbro - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte dal labbro cornuto delle corolle.

* CERATOCLÔE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e χλόη chlô-e erba - gen. di p. m., fam. graminnee; piante erbacee, i cui semi terminano in tre cornetti puntuti.

* CERATODACTILO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os dente e δάκτυλος dàktyl-os dito - gen. di p. a., fam. felci; i cui gruppi di capsule somigliano a cornetti, a dita.

* CERATODONTE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e ὀδόντος odùs, odontos dente - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; caratterizzati dai denti del peristomio divisi in due porzioni filiformi, a mo' di cornetti.

* CERATOFARINGEO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e φάρυγξ fàryn x faringe - muscolo che nasce dal gran corno dell'ioide e fa parte della tonaca muscolosa della faringe.

* CERATOFILLÉE. V. *Ceratofillo*.

* CERATOFILLO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e φύλλον fyl-l-on foglia - gen. di p. d., fam. ceratofillee; le cui foglie sono acuminate, forcute e dentellate.

* CERATOFITI - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e φυτόν fyt-on pianta - tr. di pol.; che hanno forma di pianta, e sono di consistenza cornea.

* CERATOFRIO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e ὄφρυς ofr-ys ciglio - gen. di rett. batracii; che hanno sopra ciascuna palpebra un'escrescenza membranosa, una specie di cornetto.

* CERATOFTALMI - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e ὄφθαλμος ofthalm-òs occhio - fam. di crost. decapodi; che comprende quelli che hanno per solito gli occhi posti all'estremità di due articoli mobili.

* CERATOGENO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e γένναι gen-n-ao genero - insieme delle parti della pelle, da cui esce il corno.

* CERATOGLOSSO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os corno e γλῶσσα glòss-a lingua - parte del muscolo ioglossa che s'attacca alle corna dell'osso ioide e serve per i moti della lingua.

* CERATOGNATO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os corno e γνάθος gnà-

th-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui mandibole sono acuminate, cornute.

* CERATÓIDE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e εἶδος èidos, id-os *specie, somiglianza* - cornea trasparente dell'occhio, che somiglia a sfoglia di corno.

* CERATÓLITO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e λίθος lith-os *pietra* - mollusco pietrificato, che ha forma di corno.

* CERATÓLOBO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os *corno* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto è una sorta di baccello, a forma di corno.

* CERATONALACIA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e μαλακός malak-òs *molle* - rammollimento della cornea dell'occhio.

* CERATONÈMA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. funghi bis-sacei; bissi filamentosi di consistenza cornea.

* CERATÓNIA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello ritorto a foggia di corno; volg. *carobba*.

* CERATÓNICO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-òs *corno* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. eucnemidi; che hanno unghie cornee.

* CERATONISSI - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os *corno* e νύσσω nysso *pungo* - operazione che consiste nello spostare o deprimere il cristallino dell'occhio con un ago che traversa la cornea ed altre membrane.

* CERATOPÉTALO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πέταλον pè-tal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; distinte particolarmente dalle lacinie corniformi dei petali.

* CERATOPÒGONO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πώγων pòg-on *barba* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne hanno otto articoli forniti di lunghi peli.

* CERATOPTÈRIDE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πτέρις, πτέριδος pteris, pterid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; le cui pinnule sterili sono lanceolate od oblunghe, e le pinnule fertili lineari, strettissime e spesso forcute come corna di cervo.

* CERATOPTERO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πτερόν pte-r-òn *ala* - st. gen. di pesci, fam. razze, gen. cefaloptera; che comprende le specie che hanno le piccole pinne curve in forma di corno dinanzi alla testa.

* CERATÓSANTO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; che hanno per distintivo due punte rivolte in fuori ai ritagli del calice.

* CERATOSPÈRMO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in capsule curve, a foggia di cornetti.

* CERATOSPÒRIO - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-òs *corno* e σπόρος spò-r-os *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; distinti da spori oblungi, a guisa di cornetti.

* CERATOSTAFILINO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e σταφυλή stafyl-è *ugola* - fascio di fibre muscolari che dal corno dell'ioide si stendono verso l'ugola.

* CERATOSTIGMA - da κέρας, κέρατος kè-as, kèrat-os *corno* e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. plumbaginee; i cui stigmi hanno forma di cornetti.

* CERATOTÈCA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e θήκη thèk-e

teca - gen. di p. d., fam. bignonacee; il cui frutto consiste in una capsula tronca, con quattro angoli corniformi in cima.

* CERATOTOMIA - V. *Ceratòtomo* - operazione per incidere la cornea trasparente dell'occhio nella cataratta per estrazione.

* CERATÒTOMO - da *κέρας, κέρατος* kèras, kèrat-os *corno* e *τομή* tom-è *sezione* - strumento chirurgico per incidere la cornea trasparente nell'operazione della cataratta per estrazione.

CERAUNIO, CERAUNITE - da *κεραυνός* keraun-òs *fulmine* - sorta di pietre di diversa natura e di forma differente, che si credevano cadute dal cielo col fulmine, come piriti, belemniti, ecc. 2 Sin. di *aerólito*.

* CERAUNÒGRAFO - da *κεραυνός* keraun-òs *fulmine* e *γράφω* gráf-o *scrivo* - congegno per riconoscere se il fulmine che ha colpito il parafulmine sia ascendente o discendente e l'istante del tempo del colpo.

* CERAUNOMANTE V. *Ceraunomanzia* - chi pratica la ceraunomanzia.

* CERAUNOMANZIA - da *κεραυνός* keraun-òs *fulmine* e *μαντεία* mant-ia, mant-la *divinazione* - divinazione per via de' fenomeni nella caduta dei fulmini.

* CERAUNOSCOPIA - da *κεραυνός* keraun-òs *fulmine* e *σκοπέω* skop-è-o *osservo* - sin. di *ceraunomanzia*.

* CERAUNÒSCOPO - V. *Ceraunoscofia* - sin. di *ceraunomante*.

* CERCARIA - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* - gen. d'infus., fam. microzoarii apodi, tr. cercarie; il cui corpo finisce in una sorta di coda.

* CERCARIÈE. V. *Cercaria*.

* CERCÀSPIDE - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *ἀσπίς, ἀσπίδες* aspis, aspid-os *aspide* - gen. di rett. ofidii,

fam. colubri; sorta di aspidi distinti da una lunga coda.

CERCIDE - da *κέρκωσις, κερκίδος* kerkis, kerkid-os *spola* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; così denominate dalla forma del loro baccello, a spola.

CERCO - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui addome è fornito di una specie di coda.

* CERCOCARPÉE. V. *Cercocàrpo*.

* CERCOCÀRPO - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *καρπός* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. cercocarpee; il cui frutto è oblungo, sottile, a foggia di coda.

* CERCOCÈBO - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *κῆβος* kèb-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani; che comprende le scimie intermedie tra i generi cercopiteco e macaco, le quali hanno la coda più lunga del corpo.

* CERCOLEPTO - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *λεπτός* lept-òs *sottile* - gen. di mamm. marsupiali, che hanno coda lunga e sottile; sin. di *kin-kajù*.

* CERCOMONADE - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *μονάς, μονάδες* monàs, monàdos *monade* - gen. d'infus. asimmetri, fam. monadii, che hanno un prolungamento posteriore in forma di coda.

CERCÒPE - da *κερκόπη* kerkòp-e *sorta di cicala* - m. gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi.

* CERCÒPIDI. V. *Cercòpe*.

* CERCOPITECO da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *πίθηκος* pithek-os *scimia* - gen. di mamm. quadromani; scimie che hanno coda molto lunga.

* CERCOSAURO - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda* e *σαύρος* saur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii; sorta di lucertola colla coda molto lunga.

CERCOSI - da *κέρκωσις* kèrk-os *coda*

- allungamento non naturale della clitoride.

CÈREA - da κέρας kèr-as *corno* - m. nome di due piccole apofisi situate ai fianchi, simili a corna nascenti.

CERELEO - da κηρός ker-òs *cera* e ελαιον èle-on *olio* - unguento composto di cera e olio.

* CEREOPSE - da κηρός ker-òs *cera* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. d'ucc. palmipedi, fam. lamellirostri; i quali hanno coperta la testa, dalla base del becco sin oltre gli occhi, da una pelle gialla, color di cera.

CEREPISSA - da κηρός ker-òs *cera* e πίσσα piss-a *pece* - unguento composto di cera e pece.

* CÈRIA - da κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; forniti di corna a forma di chiodo.

CERINTO - da κηρός ker-òs e ἄνθος ànth os *fiore* - gen. di p. d., fam. borraginee; dai cui fiori le api estraggono la cera.

* CERITIO - da κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi conchiliferi; che hanno testa a forma di proboscide, due tentacoli conici che portano in cima gli occhi, e conchiglia a forma di corno.

CERNÓFORO - da κέρνος kèrn-os *sorta di vaso di terra* e φέρω fèr-o *porto* - iniziato ai misteri di Eleusi; che portava un vaso di terra pieno di grano, di miele, d'olio ecc.; simboli dei benefici dell'agricoltura, che Cere aveva insegnato agli Elleni.

CERÒBATA - da κέρας kèr-as *corno* e βαίνω bèn-o *vado* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno unghie cornee.

* CERÒCALA - da κέρας kèr-as *corno* e καλός kal-òs *bello* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui maschi hanno le antenne pelose e molli.

* CEROCEFALA - da κέρας kèr-as

corno e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che hanno la testa tridentata.

* CERÒCOMA - da κέρας kèr-as *corno* e κόμη kôm-e *chioma* - gen. d'ins. col. eter., fam. vescicanti; che hanno antenne pelose.

* CEROENO - da κηρός ker-òs *cera* e οἶνος òin-os, in-os *vino* - empiastro composto di cera e di vino.

* CEROFITIDI. V. Ceròfito.

* CERÒFITO - da κέρας kèr-as *corno* e φυτόν fyt-on *pianta* - gen. d'ins. col. pent., fam. serriicorni, tr. cerofitidi; le cui antenne sono ramificate.

CERÒFORI - da κέρας kèr-as *corno* e φέρω fèr-o *porto* - m. tr. di mamm., ruminanti; che comprende tutti quelli a corna vuote.

CERÒFORO. V. Ceròfori - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da due appendici in forma di orecchiette poste ai due lati della testa, sopra la base delle antenne.

* CEROGRAFIA - da κηρός ker-òs *cera* e γράφω gráf-o *scrivo* - atto o costume di scrivere collo stilo sopra una tavoletta intonacata di cera.

* CERÒLITO - da κηρός ker-òs *cera* e λίθος lith-os *pietra* - min.; silicato idrato d'allumina e di magnesia; che ha aspetto di cera, bianco o verdastro, e grasso.

CÈROMA - da κηρός ker-òs *cera* - tavoletta incerata sopra cui usavano scrivere gli antichi. 2 Unguento composto di cera ed olio, di cui sollevano ungersi gli atleti.

* CEROMANTE. V. Ceromanzia - che pratica la ceromanzia.

* CEROMANZIA - da κηρός ker-òs *cera* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione dedotta dalla figura, dalla distanza ecc. delle gocce di cera fusa versate in un vaso pieno d'acqua.

CEROMÈLE da κηρός ker-òs *cera*

e μέλι mèl-i miele - unguento composto di cera e di miele.

* CERÒPACA - da κέρας kèr-as corno e παχὺς pach-ys grosso - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da grosse corna.

CEROPEGIA - da κηροπήγιον cèro-pèg-ion candelabro (κηρὸς ker-òs corno e πήγνυμι pègn-ymi pianto, attacco) - m. gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. ceropegiee; il cui fiore ha un'elegante corolla tubulata e lunga, quasi a foggia di candelabro.

* CEROPEGIEE. V. Ceropègia.

* CEROPLASTICA - da κηρὸς ker-òs cera e πλάσσω plàss-o formo - arte di dar forma alla cera in modo che imiti l'aspetto esterno degli oggetti.

* CERÒPLATO - da κέρας kèr-as corno e πλατὺς plat-ys largo - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti particolarmente per la forma delle antenne che sono molto compresse e più larghe in mezzo.

* CEROPÒGONO - da κέρας kèr-as corno e πώγων pòg-on barba - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono barbate.

* CERÒPRIA - da κέρας kèr-as corno e πρίων pri-on sega - gen. d'ins. col. pent., fam. taxicorni; distinti da antenne a sega.

* CERORRINCO - da κέρας kèr-as corno e ῥύγχος rynch-os becco - gen. d'ucc. palmipedi, fam. alcididi; il cui becco è coperto alla base da una membrana callosa con un appendice a foggia di cornetto.

* CERÒSTENO - da κέρας kèr-as corno e στενὸς sten-òs stretto - gen. d'ins. col. eter., fam. collapteridi; che hanno antenne gracilissime.

* CERÒSTROTO - da κέρας kèr-as corno e στρώω stròw-ymi io lastrico) - lavoro di tarsia formato di quadratini di corno e di legno.

* CERÒTOMA - da κέρας kèr-as corno

e τομή tom-è taglio - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; in cui il terzo e il quarto articolo delle antenne hanno un forte incavo.

* CERÒXIDE - da κέρας kèr-as corno e ὄξύς ox-ys acuto - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; in cui il terzo articolo delle antenne termina in punta.

* CERÒXILO - da κηρὸς ker-òs cera e ξύλον xyl-on legno - gen. di p. m., fam. palme; dal cui tronco trasuda una specie di cera.

* CERÒZODIA - da κέρας kèr-as corno e ὀζώδης ozòd-es ramoso - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne sono composte di trentadue articoli, ciascuno dei quali emette un lungo ramoscello.

* CERVICO-ACRÒMIO - vocab. ibr. dal lat. cervix cervice e ἀκρόμιον akròm-ion acromio; ep. di un muscolo che si attacca, fra gli altri punti, al legamento cervicale posteriore e all'acromio.

* CERVICO-BRACHIÀLE - vocab. ibr. dal lat. cervix cervice e βραχίον brach-ion braccio - ep. delle nevralgie che hanno la loro sede in una parte del plesso brachiale e delle radici posteriori dell'ultimo paio di nervi cervicali.

* CERVICO-BREGMATICO - vocab. ibr. dal lat. cervix cervice e βρεγμα brègm-a sincipite o parte anteriore del capo - ep. del diametro del capo di un fanciullo, misurando dal di dietro del collo fino al centro della fontanella frontale.

* CERVICO-CÒNCHICO - vocab. ibr. dal lat. cervix cervice e κόγχη kòrch-e conca (dell'orecchio) - muscolo che passando dal mezzo del legamento cervicale, si porta alla faccia dorsale dell'orecchio esterno.

* CERVICO-MASTOIDEO - vocab. ibr. dal lat. cervix cervice e μαστοειδής mastoid-ès mastoide - mu-

scolo che appartiene alla parte posteriore del collo e all'apofisi mastoide.

CERÙCO - da κέρας kèr-as corno e ἔχω èch-o ho - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di lunghe antenne.

* CESIOMORO - vocab. ibr. dal lat. cæsius cesio, sorta di pesce e ὄμωρος òmor-os affine - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che somigliano al gen. cesio.

CESTO - da κεντέω kent-èò pungo, ricamo - fascia, cinto di Venere, ornato di bellissimi ricami. 2 Quanto di cuoi addoppiati, guernito di punte, di cui si servivano gli atleti in una specie di pugilato. 3 m. Gen. di acal. beroidi a corpo simmetrico; che consistono in una specie di fascia, di nastro.

CESTOIDI - da κέστος kest-òs cesto, fascia e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - fam. di vermi intestinali; che hanno forma di nastri.

* CESTRÀCIO - da κέστρον kèstr-on punta - gen. di pesci acantopt., fam. selacii; pieni di spine.

* CESTRINEE. V. Cèstro.

CESTRO - da κέστρον kèstr-on punta - m. gen. di p. d., fam. solanee, tr. cestrinee; che hanno foglie acuminate.

* CETACEI - da κῆτος kèt-os balena - ord. di mamm.; che hanno per tipo la balena.

* CÈTICO - da κῆτος kèt-os balena - ep. di un acido che esiste nel grasso dei cetacei.

* CETINA - da κῆτος kèt-os balena - grasso di balena allo stato puro.

* CETOLOGIA - da κῆτος kèt-os balena e λόγος lòg-òs discorso - trattato sui cetacei. 2 Parte della zoologia che riguarda i cetacei.

* CETOSAURO - da κῆτος kèt-os ba-

lena e σαῦρος sàur-os lucertola - gen. di rett. foss. giganteschi; sorta di lucertolone, i cui avanzi si trovano in terreni oolitici.

* CEUTORRINCO - da κεύθω kèuth-o nascondo e ῥύγχος rynch-os rostro - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi, la cui tromba non si vede.

* CENTÒSPORA - da κεύθω kèuth-o nascondo e σπέρμα spor-à seme - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; il cui peritecio è nascosto da un tubercolo carnoso.

* CHEIRACANTO... CHEIROTONIA. V. Chiracanto... Chirotonia.

* CHELARIA - da χηλή chel-è tenaglia - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così detti per la forma dei palpi, a tenaglia.

* CHELEPTÈRIGE - da χηλή chel-è tenaglia e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali inferiori sono più lunghe delle superiori e hanno la cima curva come un uncino, in modo che quando sono chiuse sembrano formare una sorta di tenaglia.

CHELIA - da χέλις chel-ys testuggine - m. gen. di rett. chelonii, fam. emidii; acquatici.

* CHELICERA - da χηλή chel-è tenaglia e κέρας kèr-as corno - organo della testa degli insetti aracnidi, a foggia di molla o tanaglietta, che coopera alle funzioni della masticazione.

CHELIDÒNE - da χελιδὼν chelid-òn - gen. di ucc. silvani, fam. chelidonii; volg. rondinella.

CHELIDONIO - da χελιδὼν chelid-òn rondinella - gen. di p. d., fam. papaveracee; così dette dagli antichi perchè credevano che la rondinella guarisse col loro succo gli occhi malati dei suoi pulcini. 2 Vento che spirava in primavera,

quando tornano le rondinelle; sin. di *zéfiro* o *favonio*.

* CHELIDOPTERA - da *χελιδών* *chelid-on* *rondinella* e *πτερόν* *pter-on* *ala* - gen. d'ucc, fam. cuculi; che hanno la coda simile a quella della rondinella.

* CHELIDOXANTINA - da *χελιδών* *chelid-on* *rondinella* e *ξανθός* *xanth-òs* *biondo* - materia colorante gialla estratta dalle foglie e dai fiori del *chelidonio*.

* CHELIDRO - da *χέλος* *chèl-ys* *testuggine* e *ἰδρα* *ydr-a* *idra*, o *χελών* *chel-on-e* *testuggine* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; serpente acquatico. 2 Gen. di rett. *chelonii*, fam. emidii; detto pure *testuggine serpentina*.

* CHELIFORME - vocab. ibr. da *χελή* *chel-è* *forbice* e forma - ep. dei palpi di un insetto, quando nell'estremità sono divisi in due parti, di cui l'una si muove sull'altra.

* CHELODINA - da *χέλος* *chèl-ys* *testuggine* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* *specie*, *somiglianza* - gen. di rett. *chelonii*, fam. emidii; sorta di *testuggine* acquatica.

CHELONA - da *χείλων* *chèil-on*, *chil on* *che ha grosse labbra* (*χείλος* *chèil-os*, *chil-os* *labbro*) - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui nome generico fa allusione alla grossezza del labbro superiore.

CHELONIA - da *χελών* *chel-on-e* *testuggine* (terrestre, fluviale o marina) - m. gen. di rett. anfibi *chelonii*; che comprende le specie che vivono nel mare. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. *chelonidi*; così nominati per la disposizione a striscie o macchie dei colori che ornano le loro ali, in modo simile ad un guscio di *testuggine*. 3 Macchina bellica, che ras-somigliava ad una *testuggine*.

* CHELONIDI. V *Chelonia*.

CHELONII - da *χελών* *chel-on-e* *testuggine* - m. ord. di rett. anfibi; che comprende le *testuggine* di terra, quelle di acqua dolce e quelle di salata.

CHELONIO - da *χελή* *chel-è* *forbice*, *tenaglia* - gen. d'ins. imen., fam. terebrani; così nominati dalla forma del loro corpo, a guisa di forbice.

CHELONISCO - dim. di *χελών* *chel-on-e* *testuggine* - m. sinon. di *dasipo*.

* CHELONO - da *χελών* *chel-on-e* *testuggine* - gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; in cui la parte dorsale dell'addome forma una specie di invoglia tutta d'un pezzo.

CHELONOFAGI - da *χελών* *chel-on-e* *testuggine* e *φάγω* *fag-o* *man-gio* - popoli di Tracia e di Asia Minore, che solevano nutrirsi di *testuggine*.

* CHELOPODI - da *χελή* *chel-è* *tenaglia*, *artiglio* e *πούς*, *πῶς* *pùs*, *pod-òs* *pie-de* - ep. di mammiferi le cui dita sono armate di artigli.

* CHELOSTOMO - da *χελή* *chel-è* *tenaglia* e *στόμα* *stom-a* *bocca* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; distinti da mandibole sporgenti, arcuate, bidentate.

* CHELURA - da *χελή* *chel-è* *tenaglia* e *ὄρεα* *ur-à* *coda* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome termina in una *tenaglietta* aguzza, ogni braccio della quale è fornito, nella sua parte media, di un doppio uncino.

CHEMERINA - da *χειμὼν* *heim-on*, *chim-on* *inverno* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che appaiono solamente in gennajo e febrajo.

* CHEMORGANICO - da *χημεία* *chem-ia* *chimica* e *ὄργανον* *organ-on* *organo* - ep. di ciò che è operato

da forze chimiche ed organiche congiunte.

* **CHEMOSI** - da χήμη chēm-e buco - oftalmia accompagnata da un tale afflusso nel tessuto cellulare sottomucoso, che la congiuntiva si gonfia e la cornea sembra come in fondo di un buco.

* **CHENANTO** - da χαίνω chèn-o sono aperto e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perigono è aperto.

* **CHENANTOFOREE** - da χαίνω chèn-o sono aperto, ἄνθος ànth-os fiore e φέρω fèr-o porto - tr. di p. d., fam. sinanteree; i cui fiori hanno la corolla divisa in due labbri aperti.

* **CHENOCARPO** - da χαίνω chèn-o sono aperto e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da capsule che si aprono per metà.

* **CHENODERMATOSI** - da χήν chèn oca e δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os pelle - malattia della cute che consiste in tubercoli spessi, innumerevoli e lividi; a guisa di pelle d'oca.

* **CHENOPODIÉE** V. *Chenopodio*.

* **CHENOPODIO** - da χήν chèn oca e πούς, ποδός pūs, pod-òs piede - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; fra le cui specie alcune hanno foglie larghe palmate, quasi a foggia di zampa d'oca.

* **CHERADI** - da χείρος chòir-os, chìr-os porco - malattia, che consiste in tumori pieni di linfe corrotte, volg. detti *scrofole*; cui vanno singolarmente soggette le scrofe.

* **CHERSIDRO** - da χέρσος chèrs-os *terraferma* e ἵδρα ydr-a idra - gen. di rett. ofidii, fam. acrocordi; specie di serpe anfibio.

* **CHERSITI** - da χερσαῖος chers-èos *terrestre* - fam. di rett. che-

lonii; che comprende quelli che vivono in terra.

* **CHERSONESO, CHERRONESO** - da χέρσος, χέρρος chèrs-os, chèrr-os *sodo, terraferma* (lat. hæreo, passato hæsi sono attaccato) e νῆσος nès-os *isola* - isola che da una parte è attaccata al continente; penisola.

* **CHETACANTO** - da χαίτη chèt-e chioma e ἄκανθα àkanth-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; spinose, distinte da calici forniti di lunghe setole, che col tempo induriscono.

* **CHETANTERA** - da χαίτη chèt-e chioma e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. mutisiacee; che hanno antere pelose.

* **CHETOCALICE** - da χαίτη chèt-e chioma e κάλυξ, κάλυκος kályx, kályk-os *calice* - gen. di p. d., fam. composte papilionacee; distinte da calici pelosi.

* **CHETOCARPO** - da χαίτη chèt-e chioma e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. sapotacee; caratterizzate da frutta pelose.

* **CHETOCNEMA** - da χαίτη chèt-e chioma e κνήμη knèm-e gamba - gen. d'ins. col. pent., fam. crisomelini; che hanno zampe pelose.

* **CHETODIPTERI** - da χαίτη chèt-e chioma, δις dis due volte e πτερόν pter-òn ala - gen. di pesci, fam. squamipenni; affini ai chetodonti, da cui differiscono per avere due pinne dorsali invece di una.

* **CHETODONTE** - da χαίτη chèt-e chioma e ὀδύς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. squamipenni; i cui denti sono fini, flessibili e stretti come i peli di una spazzola.

* **CHETOFORA** V. *Chetofore* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che sono pelosi.

* **CHETOFORE** - da χαίτη chèt-e chioma e φέρω fèr-o porto - tr. di

p. a. fam. ficee zoospermee; composte di filamenti ramosi, articolati.

* CHETOLÈPIDE - da χείτη chèt-e chioma e λεπὶς, λεπιδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui foglie sono coperte di peli rigidi, quasi scagliosi.

* CHETONIO - da χείτη chèt-e chioma - gen. di p. a., fam. funghi; produzioni globose coperte di crini.

* CHETONOTO - da χείτη chèt-e chioma e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'infus. rotiferi, fam. ictidini; distinti dal dorso peloso.

* CHETOPODI - da χείτη chèt-e chioma e πῶς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gr. di anell.; che hanno sulle parti laterali del corpo delle sete o piccoli peli spinosi inarticolati, per mezzo di cui si muovono come con piedi rudimentali.

* CHETOPTERI - da χείτη chèt-e chioma e πτερόν pter-òn *ala* - fam. di anell. chetopodi; i cui piedi sono raccolti in più gruppi, ed hanno qualche somiglianza con un'ala, una pinna.

* CHETOSI - da χείτη chèt-e chioma - alterazione dei capelli, che diventano duri come setole.

* CHETOSPORA - da χείτη chèt-e chioma e σπορά spor-à *seme* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da semi pelosi.

* CHETURO - da χείτη chèt-e chioma e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma ha la valva inferiore terminata in una setola o coda.

* CHIÉRICO. V. Clèro - uomo di chiesa; che forma parte del clero.

* CHIESA - alterato da ἐκκλησία ekkles-ia (ἐκκαλέω ekkal-èò *invito* - ἐκ ek *da* e καλέω kal-èò *chiamo*) - congregazione d'uomini che hanno

la stessa fede religiosa e riconoscono lo stesso capo supremo. 2 Luogo ove coloro che professano una comune fede religiosa, si riuniscono per il culto.

* CHILALGIA - da χείλος chèil-os, chil-os *labbro* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al labbro.

* CHILANTITE. V. Chilanto. - gen. di p. a. foss., fam. felci; che presentano qualche analogia col chilanto.

* CHILANTO - da χείλος chèil-os, chil-os *labbro* e ἄνθος ànthi-os *fiore* - gen. di p. a., fam. felci; così dette per un tegumento membranoso, a foggia di labbro, aderente all'orlo della fronda.

CHILIAGONO - da χίλια chil-ia *mille* e γωνία gon-ia *angolo* - figura piana e regolare, formata di mille lati ed angoli.

CHILIARCA - da χίλια chil-ii *mille* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - capo di mille.

CHILIASTI - da χίλια chil-ia *mille* - settarii cristiani del secolo II, i quali credevano che Gesù dovesse dopo il giudizio universale riapparire sulla terra e regnar mille anni in una nuova Gerusalemme.

* CHILIFERO - vocab. ibr. da χυλὸς chyl-òs *chilo* e lat. fero *porto* - ep. dei vasi linfatici degl'intestini, che accolgono il chilo durante la digestione e lo conducono al canale toracico.

* CHILIFICAZIONE - vocab. ibr. da χυλὸς chyl-òs *chilo* e lat. facio *facio* - elaborazione che prova il chimo nell'intestino tenue e che lo rende atto a fornire il chilo.

* CHILINO - da χείλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; così detti per la grossezza delle labbra.

* CHILIO - da χείλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di pesci acant.,

fam. labroidi; distinti dal labbro superiore estensibile.

* **CHILOTRICHIO** - da χίλιαι chil-ii mille e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs pelo - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti terminano in un pennacchio di un gran numero di fili.

* **CHILITE** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro - tumefazione infiammatoria delle labbra.

* **CHILIVORI** - vocab. ibr. da χυλός chyl-òs succo e lat. voro divorio - fam. d'ins. dipt.; le cui larve vivono nei corpi degli animali e si nutrono succhiandoli.

CHILO - da χυλός chyl-òs succo - m. fluido nutritivo che è estratto dagli alimenti nella digestione e poi si converte in sangue.

CHILO - da χεῖλος chèil-os, chil-òs labbro - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi sono molto lunghi e sporgenti a mo' di becco o di labbro.

* **CHILOCACO** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e κακός kak-òs cattivo - gonfiezza, indurimento delle labbra.

* **CHILOCARPEE** - de χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. epatiche gastrocarpee; il cui frutto è quasi marginale.

* **CHILOCARPO** - da χυλός chyl-òs succo e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. apocinacee; il cui frutto consiste in una capsula piena di polpa succosa.

* **CHILODACTILO** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e δάκτυλος daktyl-òs dito - gen. di pesci acant, fam. scienoidi; distinti dal labbro superiore estensibile e dai primi raggi di ciascuna pinna pettorale, i quali oltrepassano, a foggia di dita, la membrana che li riunisce; una volta classificati fra i labroidi.

* **CHILODIPTERO** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro, δις dis due volte e πτερόν pter-òn ala - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dal lembo del proopercolo con un doppio orlo e prima classificati fra i labroidi.

* **CHILÒDO** - χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e ὀδὺς odùs dente - di p. d., fam. labiate; il cui nome allude alla disposizione del labbro inferiore della corolla, che è trifido e il cui lobo medio è fesso in due.

* **CHILÒFIMA** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e φῦμα fym-a tumore - tumore alle labbra.

* **CHILOFTARTICA** - da χυλός chyl-òs chilo e φθαρτός fthart-òs corrotto (φθίρω fthèir-o, fthir-o corrompo) - specie di cachexia o depravazione del chilo, proveniente da cibi nocivi.

* **CHILOGRAMMA** - da χίλια chil-ia mille e γράμμα gramma sorta di peso - peso corrispondente a mille gramme.

* **CHILÒLITRO** - da χίλια chil-ia mille e λίτρα litr-a litro - misura della capacità di mille litri.

* **CHILÒMETRO** - da χίλια chil-ia mille e μέτρον mètr-on metro - misura di lunghezza, che corrisponde a mille metri.

* **CHILOMONADE** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e μονάς, μονάδες monàs, monàd-os monade - gen. d'infus. asimmetrici, fam. monadii; animali microscopici distinti da una specie di filo o labbro che esce da un incavo del corpo.

* **CHILÒNICA** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui labbro è sporgente, massime nella femmina.

* **CHILONICTÈRIDE** - da χεῖλος chèil-os, chil-os labbro e νυκτερίς, νυκτερίδες nykter-is, nykterid-os nottola

- gen. di mamm. chiropteri; distinti da una specie di pieghe membranose all'estremità del labbro inferiore.

* CHILOPEA. V. *Chilopèa* - sin. di *chilificazione*.

* CHILOPEO - da *χῆλος* *chyl-òs chilo* e *ποιέω* *poi-èò, pi-èò faccio, formo* - ep. degli organi della digestione (bocca, ventricolo, diafragma ecc.), che contribuiscono alla formazione del chilo.

* CHILOPLASTIA - da *χῆλος* *chèil-os*, *chil-os labbro* e *πλάσσω* *formo* - operazione per cui si restaurano più o meno completamente le labbra.

* CHILÒPODI - da *χίλιαι* *chil-ii* mille e *πούς, ποδός* *pus, pod-òs* piede - ord. di miriap.; così nominati per il gran numero dei loro piedi.

* CHILORRAGIA - da *χῆλος* *chèil-os*, *chil-os labbro* e *ῥήγνυμι* *règn-ymi* rompo - scolo di sangue per le labbra.

* CHILÒSA - da *χῆλος* *chèil-os*, *chil-os labbro* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui ovario è circondato alla base da una specie di urnetta.

* CHILOSI - da *χῆλος* *chyl-òs chilo* - formazione del chilo.

* CHILÒSIA - da *χῆλος* *chèil-os*, *chil-os labbro* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno l'orlo della bocca sporgente.

* CHILÒSO - da *χῆλος* *chil-òs chilo* - che ha natura di chilo. 2 Che ha somiglianza col chilo.

* CHILOSTERO - *χίλιαι* *chil-ia* mille e *στερεός* *stereòs stajo* - misura che contiene mille staja.

* CHIMATÒFILA - da *χῆμα*, *χέμα* - *τος* *chèim-a* *chim-a*, *chèimat-os* *chim-at-os* inverno e *φιλέω* *fil-èò* amo - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che abitano in climi freddi.

* CHIMERA - da *χίμαρα* *chimer-a*

capra - mostro favoloso che aveva corpo di capra, testa di leone e coda di serpe. 2 *m.* Cosa aliena dalla verità, appariscente ma che non esiste, come non esiste la mostruosa Chimera. 3 *m.* Gen. di pesci cartilaginei, fam. squalidi; così nominati per cagione della singolarità e deformità della loro testa.

* CHIMERICO - da *χίμαρα* *chimer-a* *chimera* - alieno dalla verità non solo reale, ma anco ideale.

* CHIMIATRIA - da *χῆμα* *chym-ia* *chimica* e *ιατρός* *iatr-òs* *medico* - uso di preparati chimici e medicamenti secondo la teoria che spiega i fenomeni dell'economia animale coi principj della chimica.

* CHIMIATRO. V. *Chimiatra* - chi pratica la chimiatra.

* CHIMICA - da *χῆμα* *chym-òs succo*, o da *χέω* *ch-èò verso*, o piuttosto dall'arabo *chema secreto*, o dal coptico *Cheme*, *Chemi Egitto* - scienza che studia le leggi della composizione dei corpi, e i fenomeni che risultano dalla loro reciproca azione molecolare. 2 *Chimica organica*; chimica applicata allo studio dei corpi organici. 3 *Chimica inorganica*; chimica applicata allo studio dei corpi inorganici. 4 *Chimica tecnologica*; chimica che ha per oggetto di trarre dello studio della composizione e scomposizione dei corpi utili applicazioni alle arti, alle industrie. 5 *Chimica fisiologica*; studio delle qualità e reciproche azioni dei corpi in servizio della fisiologia. 6 *Chimica patologica*; chimica applicata allo studio delle parti del corpo umano in istato morboso - V. per le etimologie *organico*, *inorganico*, *tecnologico*, *fisiologico*, *patologico*.

* CHIMICO. V. *Chimica* - che si riferisce alla chimica. 2 Che si occupa di chimica.

* CHIMIFICAZIONE - vocab. ibr. da *χυμός* chym-òs *chimo* e lat. facio *faccio* - conversione delle sostanze alimentari in chimo.

* CHIMISMO. V. *Chimica* - applicazione della chimica alla fisiologia ed alla patologia.

* CHIMO - da *χυμός* chym-òs *succo* - m. poltiglia più o meno omogenea formata dalla massa alimentare quando ha subito nello stomaco un primo grado di elaborazione.

* CHIMOCARPO - da *χυμός* chym-òs *succo* e *κάρπος* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. tropeolacee, il cui frutto contiene una polpa buona da mangiare.

* CHIMOFILA - da *χειμῶν* chëim-a, *chìm-a* *inverno* e *φιλέω* fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. ericacee; arbusti sempre verdi, che amano regioni fredde.

* CHIMOFILO - da *χυμός* chym-òs *succo* e *φιλέω* fil-èò *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che assorbono colla tromba i fluidi sparsi sui fiori e sulle foglie.

* CHIMONANTO - da *χειμῶν* cnei-mon, *chimòn* *inverno* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. calicantee; che fioriscono d'inverno.

* CHIMOSI - da *χυμός* chym-òs *chimo* - formazione del chimo.

* CHIOCÒCCA - da *χιών* chi-òn *neve* e *κόκκος* kòkk-os *bacca* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così nominate per il color candido delle bacche di una delle specie.

* CHIOMA - alterato da *κόμη* kòm-e, affine al skt. kam *capo* - capigliatura. 2 m. Foglie o brattee, che circondano la cima dell'antesi. 3 m. Peli inseriti all'estremità dei semi.

* CHIONANTO - da *χιών* chiòn *neve* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. oleacee; il cui nome allude alla gran quantità di fiori bianchi che producono.

CHIÒNE - da *χιών* chiòn *neve* - m. gen. d'ins. dipt., fam. palomidi; di color bianco.

CHIONEÀ - da *χιών* chiòn *neve* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che si trovano sulla neve d'inverno.

* CHIÒNIDE - da *χιών* chiòn *neve* e *εἶδος* èid-òs, id-òs *specie, somiglianza* - gen. di ucc. trampolieri; le cui penne sono di color candido.

* CHIONIFA - da *χιών* chiòn *neve* e *ὕψος* yf-è *tessuto* - gen. di p. a., fam. ficee zoospermee; che sono formate di filamenti, e si trovano d'inverno sulla neve.

* CHIONILLO - da *χιών* chiòn *neve* - min.; sorta di carbonato di calce, candido come neve.

* CHIONOBATA - da *χιών* chiòn *neve* e *βᾶω* b-àò *vado* - st. gen. di mamm. rosicanti, gen. lepre; che corrono sulla neve. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni; *idem*.

* CHIONOTIFLOSI - da *χιών* chiòn *neve* e *τυφλός* tyfl-òs *cieco* - cecità cagionata dal bagliore della neve.

* CHIOTOMO - da *χείρ* chëià, *chià* *cavità* e *τομή* tom-è *taglio* - strumento chirurgico per recidere le tonsille e le briglie dell'intestino retto o della vescica, ed estirpare le fungosità ed escrescenze nell'interno di qualche cavità.

* CHIRACANTO - da *χείρ* chëir, *chir* *mano* e *ἄκανθα* àkanth-a *spina* - gen. di elm. nematoidi; irti di spine palmate, a due o cinque denti, sulla parte anteriore del corpo.

CHIRÀGRA - da *χείρ* chëir, *chir* *mano* e *ζένδο* aghra, skt. gara *male, malattia* (persiano *àgra* *esantema*; ugra *tumore, scrofola* ecc.; turco *agròk* *malattia*, *agrò-mak* *far male, dolore*; gotico *aglo* *dolore*, turco *agrò*, (che si soggiunge al nome della parte ammalata, come *ἄγρα* *àgr-a* nell'ellenico, p. e. *el-agrò-sò chir-àgra*).

- gotta all'estrema parte delle mani o nei legamenti e nelle giunture delle dita.

CHIRÀGRICO. V. *Chiràgra* - che è proprio della chiragra.

*CHIRAGRÒSO. V. *Chiràgra* - che patisce di chiragra.

*CHIRÀNTO - da χείρ chèir, chir *mano* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. chirantee; i cui fiori arieggiano ad una mano.

CHIRANTÈE. V. *Chiranto*.

CHIRAPSIA - da χείρ chèir, chir *mano* e ἅπτω àpt-o *tocco* - azione di toccare o di stropicciare colle mani.

*CHIRIATRÌA. V. *Chiriàtro* - sin. di *chirurgia*.

*CHIRARTRITE - da χείρ cheir, chir *mano* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - infiammazione alle articolazioni della mano.

*CHIRIÀTRO - da χείρ chèir, chir *mano* e ἰατρός iatr-òs *medico* - sin. di *chirurgo*.

*CHIRARTROCÀCO - da χείρ chèir, chir *mano*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακόν kak-òn *male* - carie dell'articolazione radiocarpica.

*CHIRITE - da χείρ chèir, chir *mano* - stalactite che imita la forma di una mano.

*CHIRÒBÀLESTRA - da χείρ chèir, chir *mano* e βάλλω ball-o *getto* - sorta di balestra a mano.

*CHIROBALISTA - da χείρ chèir, chir *mano* e βάλλω ball-o *getto* - macchina a mano, con cui anticamente si scagliavano sassi.

*CHIROCÉFALO - da χείρ chèir, chir *mano* e κεφαλή kefal-è *capo* - gen. di crost. branchiopodi; il cui testo ha la forma di una mano.

*CHIROCENTRO - da χείρ cheir, chir *mano* e κέντρον kènttr-on *aculeo* - gen. di pesci, fam. clupeoidi; le cui pinne pettorali sono lunghe, ap-

puntate e sostenute da un raggio esterno molto duro.

*CHIRÒCERA - da χείρ chèir, chir *mano* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcedii; distinti da antenne inserite al disotto della fronte, composte di dieci articoli, di cui ciascuno, fuorchè i tre primi, porta una lunga appendice.

*CHIROFLÒGOSI - da χείρ chèir, chir *mano* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione della mano.

*CHIRÒGALA - da χείρ cheir, chir *mano* e γαλή gal-è *gatto* - gen. di mamm., fam. lemuri; simili ai gatti e forniti di dita divise, proprie ad afferrare e di un pollice suscettibile di movimenti proprii.

*CHIROGRAFÀRIO - da χειρόγραφον cheirògraf-on, chirògraf-on *chirografo* - creditore che per sua garanzia ha qualche documento legalmente firmato dal debitore.

CHIRÒGRAFO - da χείρ chèir, chir *mano* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura portante obbligazione, fatta di propria mano.

*CHIROLOGIA - da χείρ chèir, chir *mano* e λόγος lòg-os *discorso* - sinon. di *chironomia*.

CHIROMACHIA - da χείρ chèir, chir *mano* e μάχομαι màch-ome *combatto* - pugilato.

*CHIROMANIA - da χείρ chèir, chir *mano* e μανία man-ia - sinon. di *onanismo*.

CHIROMANTE. V. *Chiromanzia* - chi conosce ed esercita la chiromanzia.

CHIROMANZIA - da χείρ chèir, chir *mano* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione delle attitudini e dell'avvenire di un uomo per l'ispezione delle sue mani, singolarmente delle linee e cavità nelle palme.

*CHIRÒMIO - da χείρ chèir, chir

mano e $\mu\acute{\upsilon}\varsigma$ mys *topo* - gen. di mamm. quadrumani; che hanno qualcuno dei caratteri dei topi e le zampe, massime le posteriori, simili a quelle delle scimmie.

* **CHIRONÈCTE** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio*, e $\nu\acute{\eta}\chi\tau\eta\varsigma$ nèkt-es *nuotatore* ($\nu\acute{\epsilon}\omega$ n-èò *nuoto*) - gen. di mamm., fam. didelfi; che nuotano nei fiumi; osservabili per la forma singolare dei loro piedi anteriori, in cui l'osso pisiforme è straordinariamente sviluppato, quasi rudimento di un sesto dito e per la palmatura dei piedi posteriori. 2 Gen. di pesci acant.; le cui pinne pettorali sono portate da una sorta di peduncolo o braccio sostenuto dagli ossicini allungati del corpo.

* **CHIRÒNIA** - da $\chi\epsilon\iota\rho\omega\upsilon\varsigma$ chèir-on, *chir-on* *peggiore* - *ulcera maligna inveterata*.

- **CHIRÒNIA** - da $\chi\epsilon\iota\rho\omega\upsilon\varsigma$ Chèiron, *Chiron Chirone*, centauro che esercitava la medicina - gen. di p. d., fam. genzianee, tr. chironiee.

* **CHIRONIEE**. V. *Chirònia*.

CHIRONOMIA - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio* e $\nu\acute{\omicron}\mu\omicron\varsigma$ nòm-os *legge*, *regola* - arte del gesto colle mani e colle braccia, sia per esprimere il pensiero, sia per accompagnare e rendere più efficace l'espressione del pensiero medesimo per mezzo della parola.

CHIRÒNOMO. V. *Chironomia* - esperto nella chironomia. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii culiciformi; il cui nome fa allusione alla maniera simmetrica con cui stendono le loro zampe quando si posano.

* **CHIROPÈTALO** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio* e $\pi\acute{\epsilon}\tau\alpha\lambda\omicron\nu$ pèt-al-on *petalo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così nominate per la forma digitata dei petali.

* **CHIROPLASTO** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir,

chir *mano* e $\pi\lambda\acute{\alpha}\sigma\sigma\omega$ plàss-o *formo* - tutto ciò che vien formato colla mano. 2 Meccanismo che si adatta alla tastiera del pianoforte, per mantenere in una buona posizione le mani di chi impara a suonare questo strumento.

* **CHIRÒPTERI** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio*, e $\pi\tau\epsilon\rho\omega\upsilon\varsigma$ pter-on *ala* - ord. di mamm.; in cui il braccio è convertito in centro e appoggio di membrane che gli danno quasi aspetto di ala; mammiferi volanti (pipistrelli ecc.).

* **CHIROSCÉLIDE** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio* e $\sigma\kappa\acute{\epsilon}\lambda\omicron\varsigma$ skèlos *gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui gambe anteriori sono larghe e palmate all'estremità a guisa di mani.

* **CHIROSCOPIA** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano* e $\sigma\kappa\omicron\pi\acute{\epsilon}\omega$ skop-èò *osservo* - sin. di *chiromanzia*.

* **CHIROSTÉMONE** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano* e $\sigma\tau\acute{\epsilon}\mu\omega\upsilon\varsigma$ stèm-on *stame* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; il cui apparecchio staminale è un tubo cilindrico, quinquefido in cima.

CHIROTÈCA - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano* e $\theta\acute{\epsilon}\kappa\eta$ thèk-e *teca* - sinon. di *quanto*. 2 m. Gen. di p. a., fam. spongiarii; che presenta l'aspetto di un quanto.

CHIROTESIA - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano* e $\theta\acute{\epsilon}\sigma\iota\varsigma$ thès-is *posizione* - atto di stender le mani per benedire.

* **CHIROTÈUTE** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, *braccio* e $\tau\epsilon\upsilon\theta\iota\varsigma$ teuth-is *seppia* - gen. di moll. cefalopodi fam. loligopsidae; distinti da braccia lunghissime.

* **CHIROTIPOGRAFIA** - da $\chi\epsilon\iota\rho$ chèir, *chir* *mano*, $\tau\acute{\omicron}\pi\omicron\varsigma$ typ-os *tipo* e $\gamma\rho\acute{\alpha}\phi\omega$ gráf-o *scrivo* - maniera di stampare, facendo l'impressione sui tipi colle mani invece che col tor-

chio (per esempio nel far le prove di stampa).

CHIROTO - da χείρ chèir, chirmano - m. gen. di rett. saurii, fam. anfibene; distinti da piccole membra anteriori fornite di cinque dita.

CHIROTONIA - da χείρ chèir, chirmano e τέινω tèin-o, tèn-o stendo - segno d'approvazione collo stendere o alzare il braccio 2 Imposizione delle mani, per conferire un ufficio sacro; p. e. di un vescovo nel consacrare un prete.

CHIRURGIA - da χείρ chèir, chirmano e ἔργον èrg-on lavoro - parte della medicina, che rende necessario l'uso della mano sola o armata di strumenti.

CHIRURGICO. V. *Chirurgia* - che appartiene alla chirurgia.

CHIRURGO. V. *Chirurgia* - che esercita la chirurgia. 2 m. Sp. d'ucc., fam. trampolieri; i quali portano sulla piegatura dell'ala uno sperone simile ad una lancetta. 3 m. Sp. di pesci acant., gen. acanturo; che portano in cima alla coda una spina mobile e acutissima a foggia di lancetta.

* **CHISMOPNEI** - da χίσμη chism-e fessura e πνέω pnè-o respiro - fam. di pesci cartilaginei; le cui branchie hanno, invece di opercoli, delle membrane aperte in forma di fessura sui lati del collo.

* **CHITINA** - da χιτών chitòn tunica - sostanza di cui si compongono le parti solide e tegumenti degli insetti e dei crostacei.

* **CHITONIA** - da χιτών chitòn tunica - gen. di p. d., fam. zigo-fillee; la cui capsula è coperta da un'ala coriacea.

* **CHITRACŪLIA** - da χύτρα chytr a vaso, pentola e κοιλία coul-eòs vagina - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da un calice che si apre

per mezzo di un coperchio, come una pentola; sin. di *caliptranto*.

CIAMO - da κύμας kyam-os fava - gen. di crost. lemodipodi; che hanno il corpo ovale e schiacciato, quasi a modo di fava.

CIANA - da κυανός kyan-òs azzurro - m. gen. di p. d., fam. centauree; distinte da fiori azzurri.

* **CIANANTO** - da κυανός kyan-òs azzurro e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che hanno eleganti fiori di colore azzurro.

* **CIANATO** - da κυανόν kyan-òn ciano - sale formato dalla combinazione dell'acido cianico colle basi.

CIANEA - da κυανός kyan-òs azzurro - m. gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno fiori azzurri. 2 m. Gen. di acal., fam. meduse; di colore azzurro. 3 Min., sin. di *lapislazuli*, detto pure *pietra d'azzurro*.

* **CIANELLA** - da κυανός kyan-òs azzurro - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno fiori azzurri.

* **CIANICO** - da κυανός kyan-òs ciano - ep. dell'acido formato dal ciano o cianogeno combinato coll'ossigeno.

* **CIANIDRICO** - da κυανόν kyan-òn ciano e ὕδωρ yd-or acqua - ep. di acido formato dal ciano e dall'idrogeno.

* **CIANINA** - da κυανός kyan-òs azzurro - materia colorante azzurro-rossa, che partecipa al coloramento naturale dei fiori.

* **CIANIODIDE** - da κυανόν kyan-òn ciano e ἰώδης iòd-ion iodio - corpo ottenuto per azione dell'iodio sul cianuro d'argento.

* **CIANITE** - da κυανόν kyan-òn ciano - sale prodotto dall'acido cianico isomero coll'acido fulminico.

CIANO. V. *Cianògeno*.

* **CIANOCEFALO** - da κυανός kya-

n-òs azzurro e κεφαλή kefal-è testa - sp. d'ucc. anisodactili, gen. colibri; che hanno la testa di un azzurro dorato. 2 Sp. di pesci, gen. labro, fam. labroidi; la cui testa è di colore azzurro.

CIANODE - da κυανὸν kyan-òn azzurro e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza. - m. nome specifico di molte p. d., fam. centaurree; che hanno fiori azzurri.

* CIANOFERRO - vocab. ibr. da κυανὸν kyan-òn ciano e ferro - cianuro di ferro, radicale dell'acido dei prussati ferruginosi.

* CIANOFOSFORO - da κυανὸν kyan-òn ciano e φῶσφορον fòsfor-on fosforo - corpo fulminante prodotto dall'azione del fosforo sul cianuro di mercurio.

* CIANOGENO - da κυανὸν kyan-òn ciano e γεννάω genn-àō produco - gaz così nominato perchè è uno degli elementi che formano l'azzurro o blu di Prussia; detto pure ciano.

* CIANOMETRO - da κυανὸς kyan-òs azzurro e μέτρον mètr-on misura - strumento per determinare i differenti gradi d'intensità dell'azzurro che ci presenta la volta celeste.

* CIANOPATIA - da κυανὸς kyan-òs azzurro e πάθος pàth-os malattia - sin. di cianosi.

* CIANOPSE - da κυανὸς kyan-òs azzurro e ὄψις òps-is aspetto - gen. di p. d., fam. sinanteree; che hanno fiori azzurrastrati.

CIANOSI - da κυανὸς kyan-òs azzurro - m. min., rame solforato, di colore azzurrastrato. 2 Colorazione morbosa azzurra o livida della pelle, prodotta dalla stagnazione del sangue nei vasi vascolari.

* CIANOSPÈRMO - da κυανὸς kyan-òs azzurro e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi sono di colore tra azzurro e violetto.

* CIANURICO - da κυανὸς kyan-òs azzurro e οὖρος ùr-os orina - acido prodotto dalla distillazione dell'acido urico, di colore azzurro.

* CIANURINA. V. Cianurico - sostanza azotata che si trova nell'orina azzurra.

* CIANURO - da κυανὸν kyan-òn ciano - combinazione del cianogeno coi corpi semplici.

* CIATANTERA - da κύαθος kyath-os coppa e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere sono cave, quasi a foggia di coppa.

* CIATEA - da κύαθος kyath-os coppa, ciotola - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione consiste in gruppi di capsule circondati da integumenti aperti nella sommità in guisa da rassomigliare a ciotole.

* CIATIFORME - vocab. ibr. da κύαθος kyath-os coppa, ciotola e dal lat. forma - ep. dicorolla, di certe glandole (di piante fanerogame) ecc. che hanno forma di ciotola. 2 Ep. di p. a., fam. funghi; a foggia di coppa.

CIATISCO - dim. di κύαθος kyath-os coppa - m. sorta di specillo chirurgico a forma di cucchiajo per infondere od estrarre qualche cosa.

CIATO - da κύαθος kyath-os coppa - m. gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di calice. 2 m. Produzione membranosa sulle fronde dei licheni e delle marcantie, destinata a contenere le propagini; che ha forma di coppa.

* CIATOCLINA - da κύαθος kyath-os coppa e κλίνη klin-e letto, fig. ricettacolo - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo dei fiori ha forma di coppa.

* CIATOCRINO - da κύαθος kyath-os coppa e κρίνον krin-on crino - gen. di echin., fam. crinoidi; le cui diramazioni crinoidi partono da una

colonna che presenta alla base una specie di disco o tazza.

CIATODE - da κύαθος kyath-os coppa e εἶδος èid-os, id-os forma somiglianza - m. gen. di p. d., fam. epacridacee; così dette per la forma del disco, a coppa.

* **CIATODIO**. V. *Ciatode* - gen. di p. a., fam. epatiche; a capsula globulosa che si apre in cima a guisa di ciotola.

* **CIATOFILLO** - da κύαθος kyath-os coppa e φύλλον fyll-on foglia - gen. di pol., fam. astrei; che hanno forma di foglie cave.

* **CIATOFORO** - da κύαθος kyath-os coppa e φέρω fer-o porto - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio interno consiste in una membrana a foggia di urna.

CIATÓIDE - da κύαθος kyath-os coppa e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - sin. di *ciato*, n° 2.

* **CIATULA** - da κύαθος kyath-os coppa - gen. di p. d., fam. amarantacee; il cui calice ha forma di bicchiere.

* **CIBIANTO** - da κύβος kyb-os dado e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. mirsinacee; i cui fiori sono segnati di punti e di piccole linee glandulose, a somiglianza dei punti neri segnati nei dadi.

* **CIBISITOMO** - da κύβισις kybis-is sacco e τμήν tom-è sezione - strumento per aprire, nell'operazione della cataratta, la capsula del cristallino.

CIBISTERO - da κυβιστήρ kybistēr che fa capitomboli (κύβη kyb-e capo) - m. gen. d'ins., col. pent., fam. idrocantari; così detti per il loro modo di saltare, a capitomboli.

CIBISTICA - da κύβη kyb-e capo - arte di far capitomboli e salti appoggiando in terra il capo.

CIBOTIO - dim. di κιβωτός kibot-òs cassa - m. gen. di p. a., fam.

felci; la cui fruttificazione consiste in gruppi di capsule chiuse entro un integumento coriaceo, bivalve.

* **CICINURO** - vocab. ibr. dal lat. *cicina pipistrello* e κύρξ ur-à coda - gen. d'ucc., fam. paradisiaci; la cui coda è corta e rassomiglia all'appendice codiforme dei pipistrelli.

CICLADI - da κύκλος kykl-os circolo - gruppo d'isole nell'Arcipelago, disposte in cerchio attorno a Delo. 2 m. Fam. di moll. conchiferi dimiarii; così chiamati per la forma orbicolare della conchiglia.

* **CICLAMINE** - da κύκλος kykl-os circolo - gen. di p. d., fam. primulacee; i cui peduncoli si aggirano in cerchi multipli nel tempo della fruttificazione, e la cui radice gira pure sopra di sé.

* **CICLANTERA** - da κύκλος kykl-os circolo e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; nei cui fiori maschi le antere sono confluenti in un anello pollinifero.

* **CICLANTO** - da κύκλος kykl-os circolo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. pandanacee; così nominate per la struttura e la disposizione degli organi sessuali in cerchi attorno ad uno spadice comune, in modo che ogni spora è alternativamente composta di fiori maschi e di femmine.

* **CICLEALE** - da κύκλος kykl-os circolo - osso vertebrale, impari, a foggia di anello.

CICLICA - da κύκλος kykl-os circolo - linea che gli astri descrivono in cielo nei loro periodi.

CICLICI - da κύκλος kykl-os circolo - poeti Elleni compresi nella raccolta detta *ciclo epico*; i quali cantarono l'origine del mondo, la generazione degli Dei e degli uomini e le storie delle genti antichissime; (in generale) poeti che celebrarono una serie intera, un

intero ciclo di avvenimenti molto importanti. 2 *m.* Fam. d'ins. col. tetr.; così detti perchè il loro corpo ha quasi forma orbicolare.

* **CICLIDIO** - dim. di κύκλος *kykl-os* *circolo* - gen. d'infus., fam. monadii; il cui corpo ha forma di disco circondato di cigli. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno forma circolare.

* **CICLISCO** - dim. di κύκλος *kykl-os* *circolo* - strumento di forma circolare o a mezzaluna, adoperato dagli antichi per raschiare il cranio fratturato. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così nominati per la forma del loro corpo.

* **CICLO** - da κύκλος *kykl-os* - *circolo*; piano cinto da una linea curva in cui tutti i punti della circonferenza sono equidistanti dal centro. 2 Serie di anni, finita la quale si comincia a contare un'altra serie eguale, e così indefinitamente. 3 Complesso di tradizioni che fanno quasi un circolo e si corrispondono fra loro, recandosi a certa unità. 4 Periodo di avvenimenti uno congiunto coll'altro, quasi causa con effetto. 5 *m.* Gen. di crost. trilobiti foss., fam. calimerii; che hanno corpo emisferico.

* **CICLOBRANCHI** - da κύκλος *kykl-os* e βράγχιον *branch-ion* *branchia* - ord. di moll. paracefalofori dioici; le cui branchie sono disposte a foggia di arboscelli e raccolte simmetricamente intorno all'ano.

* **CICLOCARPEA** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e καρπός *karp-òs* *frutto* - sez. di p. d.; che comprende quelle che producono un frutto di forma circolare, orbicolare.

* **CICLOCÉFALI** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e κεφαλή *kefal-è* *testa* - fam. di mostri unitarii; distinti da testa sferica, e in cui l'apparecchio nasale è atrofizzato.

* **CICLOCÉFALO**. V. *Ciclocéfali* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui testa ha forma orbicolare.

* **CICLÓFORO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e φέρω *fèr-o* *porto* - *m.* gen. di p. a., fam. felci; distinte da capsule circondate da un anello elastico sporgente sopra il ricettacolo.

* **CICLOGASTRO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e γαστήρ, γαστρός *gastèr, gastr-òs* *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; così detti per la forma rotonda del ventre.

* **CICLOGNATO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e γνάθος *gnàth os* *mascella* - gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; così nominati per la forma orbicolare delle loro mascelle.

* **CICLOIDALE**. V. *Ciclòide* - che appartiene alla cicloide.

* **CICLÓIDE** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e εἶδος *èid-os, id-os* *forma, somiglianza* - curva descritta da un punto della circonferenza di un circolo che si aggira sopra una delle sue tangenti.

* **CICLOLEPIDE** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e λεπίς, λεπίδος *lepis, lepid-os* *scaglia* - gen. di p. d., fam. chenopodie; il cui nome allude alle appendici scariose riunite in forma di ala circolare sul dorso delle lacinie perigoniali.

* **CICLÓLITO** - da κύκλος *kykl-os* e λίθος *lith-os* *pietra* - gen. di pol. antozoarii foss.; orbicolari od ellittici, segnati di linee concentriche al di sopra e convessi di sotto.

* **CICLOMETOPI** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e μέτωπον *mètop-on* *fronte, parte anteriore* - fam. di crost.; il cui testo è tondeggiante.

* **CICLOMETRIA** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e μέτρον *mètr-on* *misura* - arte di misurare i circoli.

* **CICLÓMICE** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e μύκης *myk-es* *fungo* - gen.

di p. a., fam. funghi imenomiceti; che hanno cappello semicircolare.

* **CICLOMORFI** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e μορφή *morf-è forma* - fam. di acal.; tondeggianti, a forma di disco; sin. di *meduse*.

CICLOPE - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e ὤψ *òps*, op-òs *occhio* - sorta di uomini mostruosi, di cui si favoleggiava che avessero un occhio solo e tondo in mezzo alla fronte. 2 m. Fam. di mostri unitarii; nati con un occhio solo. 3 m. Gen. di crust. copepodi, fam. monocoli; che hanno un occhio solo situato vicino all'orlo anteriore della testa. 4 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno in mezzo alla fronte una macchia simile ad un occhio.

CICLOPEO, **CICLOPIO** o **CICLOPICO**. V. *Ciclòpe* - proprio dei Ciclopi; ep. specialmente di muro e altri monumenti formati di poligoni irregolari e senza cemento, che si attribuiscono ai Ciclopi.

* **CICLOPSINA**. V. *Ciclòpe* - gen. di crust., affine al gen. *ciclope*; intermedio fra questo e il gen. *pontio*.

* **CICLOPTERIDE** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e πτέρω *ptèr-os* *ptèris*, ptèr-id-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; caratterizzate da fogliette rotonde o cordiformi.

* **CICLOPTERO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e πτερόν *pter-on* *ala*, pinna - gen. di pesci branchiosteghi, fam. plecopteri; i raggi delle cui pinne ventrali sono uniti, intorno al bacino, in una sola ventosa.

* **CICLORRANFO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e ῥάμφος *ràm-f-os* *becco* - gen. di rett. batracii anuri; la cui lingua è disco-ovoide.

* **CICLOSOMITI** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e σῶμα *sòm-a* *corpo* - gr. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno corpo tondeggianti.

* **CICLOSTÈMONE** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e στήμων *stèm-on* *stème* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami numerosi sono disposti in circolo sopra un disco annulare.

* **CICLOSTOMA** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e στόμα *stòm-a* *bocca* - gen. di moll. polmonati; le cui conchiglie sono turbinate o discoidi, a spire rotonde e ad apertura circolare.

* **CICLOSTOMI**. V. *Ciclòstoma* - fam. di pesci cartilaginei; in cui gli ossi palatini riuniti ai mandibolari formano un anello che porta una bocca rotonda o semicircolare.

* **CICLÙRO** - da κύκλος *kykl-os* *circolo* e ὠρὰ *ur-à* *coda* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii; che hanno la coda formata di verticilli di scaglie alternati con anelli di spine.

* **CIDARITI** - da κίδαρις *kidaris* *sorta di cinta, di turbante* - fam. di echin.; il cui ambulacro ha forma sferoide, ed è circondato da due serie di punte.

CIDIMO - da κύδιμος *kydim-os* *splendido, glorioso* - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; bellissimi per forme e colori.

* **CIDONIATO** - da κυδώνιον *kydo-n-ion* *cotogno* - confettura di mele cotogne.

* **CIESILOGIA** - da κύσις *kyes-is* *gravidanza* (κύω *ky-o* *genero*) e λόγος *lòg-os* *discorso* - trattato sui fenomeni della gravidanza.

CIFELLA - da κύφος *kyf-os* *curvatura, incavo* - m. sorta di fossette orbicolari che si osservano alla superficie interna dei licheni.

* **CIFIDIO** - dim. di κύφος *kyf-os* *gibbosità* - gen. d'infus., fam. arcelle; il cui testo ha quattro tubercoli più sporgenti degli altri.

CIFO - da κύφος *kyf-òs* *curvo, gibboso* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo curvo, gibboso.

* CIFOGRANA - da κυφός kyf-os *gibboso* e κρανίον kran-ion *cranio* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno la testa gibbosa.

* CIFORMIA - da κυφός kyf-os *gibboso* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui addome è più largo del corsaletto e gibboso.

* CIFOCEFALO - da κυφός kyf-os *gibboso* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno testa larga, gibbosa e armata di corna lunghe e curve.

* CIFONOTO - da κυφός kyf-os *gibboso* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. elopii; i cui elitri presentano due gibbosità.

CIFOSI - da κυφός kyf-os *curvo*, *gibboso* - curvatura anomala della colonna vertebrale; gobba. 2 (in gen.) Straordinario sporgimento delle ossa del petto, della spina, della scapula, dello sterno, cagionato da un tumore, da una lussazione ecc.

CIFOSO - da κυφός kyf-os *gobbo* - gen. di pesci toracici; distinti da gibbosità sul dorso e sulla nuca.

CIFOTE - da κυφός kyf-os *gibboso* - gen. d'ins. emipt., fam. membracidi; che hanno il protorace gibboso.

* CILA - da κύλιω kyl-io *rotolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui ultimo articolo delle antenne è ovale, la proboscide cilindrico-conica, e il corpo cilindrico nella parte posteriore.

* CILINDRA - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo lungo, senz'ali, quasi cilindrico.

* CILINDRANTERA - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e ἀνθήρα anther-à *antera* - antera dei fiori singene-siaci, riuniti a foggia di cilindro.

* CILINDRIA - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* - gen. di p. m., fam. proteacee; così dette per la forma tubulosa del calice e della corolla.

CILINDRICO - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* - che ha forma di cilindro; *m.* epiteto spesso usato nelle scienze naturali e nell'anatomia per significare che l'oggetto cui si applica, offre nella sezione trasversale la forma più o meno perfetta di un circolo.

CILINDRO - da κύλιω, κύλινδρος kyl-io, kylin-dr-os *volgo, rotolo* - volume generato dalla rivoluzione di un rettangolo intorno ad uno dei suoi lati. 2 Oggetto che ha forma cilindrica, soprattutto nelle arti (p. e., nella stampa tipografica meccanica, negli organetti ecc.). 2 *m.* Nome specifico d'insetti, di conchiglie ecc. che hanno forma cilindrica. 3 *m.* Strumento di rame o d'altro metallo, che pieno di carboni accesi serve nei bagni a scaldar l'acqua. 4 *m.* Apparecchio per la frattura dell'estremità inferiori, che consiste in due bastoncelli della grossezza di un dito, lunghi a proporzione della parte fratturata.

* CILINDROCERO - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e κέρας kèr-as *cornio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da antenne cilindriche.

* CILINDROCISTE - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. a., fam. ficce; che consistono in corpuscoli cilindrici.

* CILINDRÒCLINO - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e κλίνω klin-è *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo ha forma cilindrica.

CILINDRÒIDE - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma

cilindrica. 2 m. Ep. di due protuberanze nei ventricoli laterali del cervello; dette pure *cornu d'Ammon*.

CILINDRÒIDI. V. *Cilindròide* - m. fam. d'ins. col. tetr.; che hanno il corpo e le antenne di forma cilindrica.

* **CILINDRÒLOBO** - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e λοβός lob-os *bacello* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui frutti consistono in bacelli cilindrici.

CILINDROSI - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* - m. specie di sutura o articolazione delle ossa del cranio o della faccia; in cui una lamina ossea gira sopra di sé formando un canaletto, un incavo longitudinale in cui entra un altro osso.

* **CILINDRÒSOMI** - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci malac.; che hanno corpo cilindrico.

* **CILINDROSPÓRIO** - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; i cui spori sono oblungi, cilindrici.

* **CILINDRÒTOMO** - da κύλινδρος kylin-dr-os *cilindro* o τομή tom-é *sezione* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti particolarmente dalla forma cilindrica degli articoli delle antenne.

* **CILLÒDIO** - da κύλλος kyll-òs *tronco, mutilo* e εἶδος èid-os, *id-os* *forma, somiglianza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno corpo lungo e molto stretto, la testa ottusa e come tronca.

* **CILLOSCÉLIDE** - da κύλλος kyll-òs *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le gambe in arco.

CILLOSI - da κύλλος kyll-òs *curvo, zoppicante* - vizio di struttura

delle articolazioni nelle membra inferiori; il zoppicare.

* **CILLÒSOMO** - da κύλλος kyll-òs *mutilo, zoppo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di mostri unitarii, fam. celosomii; monchi nella parte inferiore laterale del corpo e in cui il membro pelvico dalla parte dell'incavo è in uno stato rudimentale.

CIMINO, CUMINO - da κύμινον kymin-on - gen. di p. d., fam. ombrellifere.

CIMASA, CIMATIO - da κυμάτιον kymàtion, dim. di κύμα kym-a *onda* - parte estrema della cornice, del capitello, fatta a onde.

* **CIMATITE** - da κύμα, κύματος kyma, kymat-os *flutto* - gen. di pol. foss., fam. astrei; che si trovano sulle spiagge del mare, ove sono gettati dai flutti.

* **CIMATÒFORA** - da κύμα, κύματος kyma, kymat-os *onda* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. cimatoforiti; distinti da linee ondulate nelle ali superiori.

* **CIMATOFORITI.** V. *Cimatòfora*.

* **CIMATOTÈRIO** - da κύμα, κύματος kyma, kymat-os *onda* e θήριον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. foss.; che erano probabilmente animali marini e furono classificati fra i cetacei.

CIMBA - da κύμβη kymb-e - *barchetto*. 2 Gen. di acal. bifidi; forniti di organi per nuotare, a modo di barchetto.

* **CIMBACNE** - da κύμβη kymb-e *barchetto* e ἄχνη àchn-e *pagliuola* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe e fiori hanno forma circolare.

* **CIMBALÀRIA** - da κύμβη kymb-e *barchetto* - gen. di p. d., fam. scrofularie; che hanno la corolla cava, quasi a foggia di barchetto.

* **CIMBÈLLA** - da κύμβη kymb-e

barchetto - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno forma di barchetto.

* CIBIDIO - dim. di κύβος kymb-os *cavità* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per la forma del loro frutto, che è una capsula cava.

* CIBIFORME - vocab. ibr. da κύβος kymb-os *cavità* e lat. forma - ep. di semi di forma cava.

CIMBIO - dim. di κύβος kymb-os *cavità* - m. gen. di moll., fam. columellarii; che comprende le volute le quali hanno conchiglia sottile e un'apertura molto larga e cava.

* CIMBOCARPA - da κύβος kymb-os *cavità* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. burmanniacee; così nominate per la forma cava dei loro frutti.

* CIMBOCARPO. V. *Cimbocarpa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui frutti hanno forma cava.

* CIMBÓFORA - da κύβος *cavità* e φόρος fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee; con frustuli cavi.

CIMELIARCA - da κειμήλιον keimèl-ion, kimèl-ion *cimelio* e ἀρχὴ arch-o *presiede* - custode di cimelii; m. che ha in custodia un gabinetto di antichità, il tesoro d'una chiesa, ecc.

CIMELIO - dal skt. ka m *bramare, amare*; kà ma *oggetto di desiderio* (quindi *oggetto pregiato, di valore, prezioso*); ka ma la *bello*; kà ma la *bramato, amato* - a. bene (mobile o immobile, singolarmente immobile). 2 *Oggetto di molto valore* (monili, tazze d'oro o d'argento, ecc.). 3 m. *Oggetto prezioso per la materia e per l'antichità, o per l'antichità e rarità* (medaglie, codici, gemme ecc.). 4 m. *Gabinetto d'antichità*. - Chi non accettasse l'etimo suddetto, vegga questo: egiziano ham *aver in proprietà, godere, fruire* (cui corrisponde il coptico gime) e ari

(ali) *conservare, custodire* (coptico areh).

* CIMELIOTÈCA - da κειμήλιον keimèl-ion, kimèl-ion *cimelio* e τέκα thèk-e *teca* - teca, ripostiglio di cimelii.

* CIMINÒSMA - da κύμινον kymin-on *cumino* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. rutacee; che esalano odore di cumino.

CIMITÈRO, CEMETERIO, CIMITÈRIO - dalla rad. skt. çam *esser tranquillo, riposarsi; distruggere* (çama *quiete; felicità finale, emancipazione dell'esistenza umana*; zendo çama *che quieta, che sana*; κοιμάομαι koim-àome, kim-àome *dormo* - skt. çama na *immolazione*) - luogo di sepoltura per i morti.

* CIMÓFANA - da κύμα kym-a *onda* e φάος fèn-o *splendo* - min.; pietra preziosa composta di allumina e di glucina; di color bianco misto di azzurro, a guisa di onda.

CIMOPÓLIA - da κύμα kym-a *onda* e πόλις pol-iòs *bianco* - m. gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti biancastri agitati dalle onde.

CINANCHE - da κύων, κυνός ky-on, kyn-òs *canè* e ἄγχω ànch-o *strangolo* - angina in cui il malato per difficoltà di respiro tira fuori la lingua, come fa il cane per sete.

CINÀNCO. V. *Cinanche* - m. gen. di p. d., fam. asclepiadee; che sono velenose specialmente per i cani.

* CINÀPIO - da κύων, κυνός ky-on, kyn-òs *canè* e ἄπιον àp-ion *pera* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che sono venefiche soprattutto per i cani, e le cui radici hanno figura periforme.

* CINARÉE - da κυνάρα kynà-ra *pianta spinosa, carciofo* - tr. di p. d., fam. composte; il cui tipo è il carciofo.

CINCLIDIO - d. di κυκλῖς, κυκλίδος

kinklīs, kinklīd-os *cancello, griglia* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; il cui peristomio interno è tutto forato, a somiglianza di cancello, di griglia.

CINCLISI, CINCLISMO - da κινκλίζω kinkl-izo *muovo rapidamente e frequentemente* - abitudine di alzare ed abbassare continuamente e rapidamente, quasi in modo spasmodico, le palpebre.

CINCLO. V. *Cinclisi* - m. gen. d'ucc. passeri, fam. turdidi; che con grande rapidità s'immergono nell'acqua ed emergono, per afferrare la preda.

* CINCLÒSOMA - da κινκλός kinkl-os *cincolo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ucc. passeri, fam. turdidi; che rassomigliano ai cincli.

CINÈDO - da κινέω kin-èò *muovo* e ἕζομαι èz-ome *siedo* (ἕδωκε èd-os *sedia*) - uomo che si prostituisce a uso sodomitico.

CINEGESIA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e ἡγέομαι egèo-me *conduco* - arte della caccia coi cani.

CINEGÈTE. - V. *Cinegesia* - m. gen. d'ins. col. trim., fam. coccinellidi; che, secondo alcuni, vanno a caccia di altri insetti (secondo altri, sono fillofagi).

CINEGÉTICO. V. *Cinegesia* - ep. di poema didascalico sulla caccia coi cani.

CINICO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* - nome dispregiativo dato dagli Ateniesi ai discepoli del filosofo Antistene, perchè vestivano poveramente, con mantello lacero e barba incolta. Così i moderni Elleni usano per dispregio la parola σκυλί skyli, che significa appunto *cane*. - (Alcuni opinano che quei filosofi fossero così nominati perchè frequentavano il Cynosargo; altri finalmente, perchè usavano atti e detti sconci, osce-

ni; accusa che ragionevolmente si diede alla setta non ne' suoi primordii, ma in seguito quando fu degenerata). 2 Chi sprezzantemente e offende il pudore, la delicatezza e in generale la virtù, e fa pubblica professione di vizio. 3 Ep. di atti conformi a questi sentimenti. 4 Ep. di spasmo o convulsione; che consiste in un affezione dei muscoli mascellari, per cui la bocca, il naso, un occhio, cioè mezza faccia si contorce.

* CINIPSII. V. *Cinipo*.

* CINIPO - da κύω ky-o *produco* e ἕψω, ἕψω ips, ip-òs *verme* (ἕπτω ipt-o *pungo*) - gen. d'ins. imenopt., fam. terebranti, tr. cinipsii; così nominati perchè intorno alle punture che sogliono fare alla scorza delle querce e di altre piante si producono delle escrescenze globulose, ove abitano le larve degli insetti medesimi. - Cosiffatte escrescenze delle querce si chiamano volgarmente *noci di galla*.

CINISMO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cinico* - dottrina e costumi dei cinici. 2 m. Abitudine di deridere il pudore, la delicatezza, la virtù in generale, di vantare e praticare pubblicamente il vizio.

* CINIXI - da κινέω kin-èò *muovo* e ἕξω ix-òs *lombo* - gen. di rett. chelonii; sorta di tartarughe terrestri distinte per la mobilità della parte posteriore della loro invoglia.

CINNAMOMO - da κιννάμωμον kin-námom-on - sp. di p. d., fam. laurinee, gen. lauro; la cui scorza è la cannella.

CINOCEFALO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e κεφαλή ke-fal-è *testa* - a. corpo umano figurato con testa di cane (come Anubi). 3 m. Gen. di mamm. quadrupedi; scimmie che hanno muso somigliante a quello del cane. 2 m.

Gen. di pesci, fam. squalidi o pesci-cani; che hanno testa simile a quella del cane.

* CINOCÒPRO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs e κόπρος kòpr-os *escremento* - escremento di cani; cui gli antichi attribuivano virtù medicinali.

CINOCRÀMBE - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e κράμβη kràmb-e *cavolo* - gen. di p. d., fam. urticee; che rassomigliano al cavolo e si credono venefiche per i cani.

CINOCTÒNO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktin-o *uccido*) - gen. di p. d., fam. genziane; la cui radice è un potente veleno per i cani.

CINODÈSMO - da κύων, κυνός ky-on, kyn-òs *membro genitale* (κύω ky-o *genero*) e δεσμός desm-òs *legame* - m. fascia che lega il prepuzio alla ghianda.

CINODÒNTE - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - m. gen. di p. m., fam. graminee; le cui articolazioni hanno forma di denti canini; volg. *dente di cane*. 2 m. Gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; così nominate per i molti denti lanceolati che ne guerniscono il peristomio.

* CINOFALLÒFORA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane*, φαλλός fall-òs *pene* e φέρω fèr-o *porto* - sp. di p. d., gen. capparì, fam. capparidee; il cui frutto consiste in un baccello lungo, carnoso e rosso, simile a un pene di cane.

* CINÒGALA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e γαλή gal-è *donnola* - gen. di mamm. carnivori; affini al cane e alla donnola, ma più al cane.

CINOGLÒSSO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. asperifolie borraginee; distinte da foglie

larghe e che si restringono alla base, presentando qualche somiglianza con una lingua di cane.

* CINOGLOSSÒIDE - da κυνόγλωσσον kynògloss-on *cinoglossa* e εἶδος èi-d-os, id-os *specie*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. asperifolie borraginee; che somigliano al cinoglossa.

* CINOIÈNA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e ἰένα yen-a *iena* - gen. di mamm., fam. cani; sorta di cane che ha qualche somiglianza colla iena.

* CINOLISSA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e λύσσα lyss-a *rabbia* - rabbia canina o contratta per morsicatura di un cane.

* CINOGRAFIA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei cani, cioè delle loro razze, proprietà ecc.

* CINÒGRAFO. V. *Cinografia* - chi descrive le proprietà, le razze ecc. dei cani.

* CINOLOGIA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui cani, sul modo di addestrarli alla caccia, sulle loro malattie ecc.

* CINÒLOGO. V. *Cinologia* - chi si occupa di cinologia.

* CINÒMETRA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e μήτρα mètr-a *vulva*, *matrice* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello carnoso, corto, leggermente tuberoso, che presenta qualche somiglianza con una vulva di cagna.

CINOMIÀ - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; che tormentano soprattutto i cani, o si pascono di carogne di cani.

CINOMÒLGI - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs *cane* e μέλγω mèlg-o *mungo* - popoli dell'India, che si nutrivano di latte di cagna.

* **CINOMOLGO**. V. *Cinomolgi* - sp. di mamm. quadrumani, gen. macaco; scimie che hanno l'aspetto di un cagnolino poppante.

CINOMORFI - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e μορφή morf-è forma - m. fam. di mamm. anfibi; che rassomigliano ai cani per la forma del corpo e soprattutto della testa.

CINOMORIO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e μόριον mòr-ion pene - gen. di p. m., fam. balanoforee; il cui gambo semplice, grosso, cilindrico e rosso ha somiglianza con un membro di cane. 2 m. Sp. di pol., gen. pennatule, fam. alcioni; che hanno la forma di un pene di cane.

* **CINOPITECO** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e πίθηκος pithek-òs sorta di scimia - gen. di mamm. quadrumani; scimie intermedie tra i cinocefali e i pitechi.

* **CINÓPODO** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e πούς, ποδός pùs, pod-òs piede - gen. di mamm. carnivori, fam. manguste; i cui piedi sono fatti come quelli dei cani, vale a dire gli anteriori con cinque dita e i posteriori con quattro soli.

* **CINÓPTERO** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e πτερόν pter-òn ala - gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli; che hanno muso simile a quello del cane.

* **CINÓRCHIDE** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ὄρχις, ὀρχιδος òrchis, orchid-òs testicolo - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici hanno forma di testicoli di cane.

CINORRESTE - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ῥάϊα rè-ò nuoco - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; che si attaccano alla carne dei cani e di altri animali, e ne succhiano il sangue; volg. zecca.

* **CINORREXIA** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ὄρεξις òrex-is appetito - malattia nervosa dello sto-

maco, caratterizzata da una fame eccessiva e dal vomito degli alimenti poco dopo la loro ingestione; così detta perchè i cani, dopo aver molto mangiato, vomitano facilmente.

* **CINORRINCHIO** - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ῥύγχος rynch-òs muso - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da una corolla a foglia di muso di cane.

CINORRÒDO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ῥόδον ròdon rosa - gen. di p. d., fam. rosacee; volg. rosa canina. 2 m. Frutto carnoso, composto di un gran numero di ovarii o a pericarpio solido chiusi in un calice carnoso ma non aderente alle pareti del calice; come quelli della rosa canina.

CINOSÀRGO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e ἄργος arg-òs bianco - borgo vicino ad Atene ov'erano un tempio consacrato ad Ercole e un ginnasio; così detto perchè, mentre un Diomo ateniese sacrificava in quel luogo ad Ercole, un cane bianco involò parte della vittima.

CINÒSBATO - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e βάτος bàt-òs rovo - sp. di p. d., gen. rosa, fam. rosacee; piante spinose che producono una bacca lunga, grossa e rossa, simile a membro di cane; volg. spina canina.

* **CINOSTÈRNO** - da κινέω kin-èò muovo e στέρνον stèrn-on sterno - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; sorta di tartarughe palustri, che hanno sterno mobile dinanzi e di dietro.

CINOSÙRA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e οὐρά ur-à coda - costellazione vicina al polo artico, detta pure Orsa minore; composta di sette stelle, tre delle quali hanno qualche somiglianza, per la loro posizione relativa, con una coda di cane.

* Cinosùro. V. *Cinosura* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori somigliano per la forma ad una coda di cane.

* CINOTOMIA - da κύων, κυνός kyon, kyn-òs cane e τομή tom-è sezione - sezione dei cani.

* CINOTOMISTA. V. *Cinotomia* - che anatomizza cani.

CIO - da κίς, κίς kīs, kīos - a. insetto che rode il frumento o il legno. 2 m. Gen. d'ins. tetr., fam. xilofagi; che vivono sugli agarici o sui boleti secchi degli alberi.

* CIOFORIA - da κύω ky-o genero e φέρω fēr-o porto - stato o tempo di gravidanza.

CIONIO - da κίων kion colonna - gen. di p. a., fam. funghi licoperdiacei; così nominate dalla colonna rinchiusa nel loro peridio.

CIONITA - da κίων kion colonna - solitario che viveva sopra una colonna; sin. di *stilita*.

* CIPERACEE - V. *Cipero*.

CIPERO - da κύπερος kyperos, ionicamente per κύπειρος kypeir-òs kypir-òs - gen. di p. m., fam. ciperacee.

CIPRA - da Κύπρα Kypr-a *Giu-none* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali molto eleganti.

* CIPRICÀRDIA - da Κύπρις Kypr-is *Cipride* e καρδία kard-ia cuore - gen. di moll. acefali conchiliferi, fam. cardiacee; che presentano caratteri comuni al gen. cipri e al cardita.

CIPRIDE - da Κύπρος Kypr-os *Cipro* - Venere; così nominata perchè aveva culto a Cipro. 2 m. Gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

* CIPRIDILLA - V. *Cipride* - gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

* CIPRIDINA. V. *Cipride* - gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

CIPRINA - da Κύπρις Kypr-is *Ci-*

pride, *Venere* - m. gen. di moll. acefali conchiliferi, fam. cardiacee; così detti per le loro eleganti conchiglie.

CIPRINO - da κυπρινός kyprin-os - gen. di pesci malac., fam. ciprinoidi; volg. *carpione*.

* CIPRINOIDI - V. *Ciprino*.

* CIPRINODONTE - da κυπρινός kyprin-os *carpione* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di pesci malac., fam. ciprinoidi; le cui mascelle sono fornite di molti piccoli denti.

* CIPRIPEDIÈE - V. *Cipripedio*.

- CIPRIPEDIO (invece di *Cipripedilo*) - da Κύπρις Kypr-is *Cipride*, e πῆδλον pèdilon *calzatura* - gen. di p. m., fam. orchidee, tr. cipripediee; di bell'aspetto e distinte dal labello del fiore, che ha forma concava, come di scarpa.

CIPSELA - da κυψέλη kypsel-e *corbello* - m. frutto ch'è disposto in un ricettacolo comune a forma di corbello; come quelli della fam. delle sinanteree.

* CIPSELEA - da κυψέλη kypsel-e *alveare* - gen. di p. d., fam. portulacacee; le cui foglie hanno forma concava, quasi d'alveare.

CIPSELO - da κύψελος kypsel-os - gen. di ucc., fam. irundinee.

* CIROLOGIA - da κύρος kyr-os *proprietà* e λόγος lòg-os *discorso* - locuzione propria. 2 Abitudine di usare locuzioni proprie.

CIROPEDIA - da Κύρος Kyros *Ciro* e παιδεία ped-èia, ped-ia *educazione* - romanzo storico di Senofonte sull'educazione di *Ciro*, fondatore dell'impero persiano.

CIRRIDE - da κίρρις kirr-is - gen. di pesci, acant., fam. percoidi.

* CIRRONOSO - da κίρρος kyrr-òs *giallo* e νόσος nòs-os *malattia* - ep. di colore giallo isterico del midollo spinale dell'embrione.

* CIRROPETALO - da κίρρος kirr-òs giallo e πέταλον pétal-on petalo - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono di un colore giallo scuro.

* CIRROSI - da κίρρος kirr-òs giallo - granulazione morbosa di un giallo rossastro, che si forma nel fegato.

CIRSIO - da κίρσος kirs-òs varice - gen. di p. d., fam. composte cinaree; le cui foglie sono, in alcune specie, sparse di varici od escrescenze.

CIRSO - dal skt. krish *curvare* - varice; gonfiamento nodoso di qualche parte di una vena.

CIRSOCELE - da κίρσος kirs-òs varice e κήλη kèl-e tumore - ernia varicosa alle vene dello scroto e alle vene spermatiche.

* CIRSOFTALMIA - da κίρσος kirs-òs varice e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - oftalmia in cui i vasi della congiuntiva molto iniettati presentano una specie d'ingorgo varicoso.

* CIRSONFALO - da κίρσος kirs-òs varice e ὀμφαλός omfal-òs ombilico - tumore formato dalla dilatazione delle vene dell'ombilico.

* CIRSOTOMIA - da κίρσος kirs-òs varice e τομή tom-è taglio - sezione, estirpazione di vene varicose.

* CIRTANDRA - da κυρτός kyrt-òs curvo e ἀνὴρ, ἀνδρὸς an-èr, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d., fam. gesneracee, tr. cirtandree; che hanno stami curvi.

* CIRTANDRÉE. V. Cirtàndra.

* CIRTANTO - da κυρτός kyrt-òs curvo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da fiori curvi.

CIRTO - da κυρτός kyrt-òs curvo, gibboso (skt. krish *curvare*) - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno il corsaletto gibboso.

* CIRTOCÉFALO - da κυρτός kyrt-òs curvo, gibboso e κεφαλή kēfal-è

testa - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la testa grossa e gibbosa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; *idem*.

* CIRTÒCHILO - da κυρτός kyrt-òs curvo e χείλος chēil-os, chil-os labbro - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un labbruccio curvo aderente alla base del pistillo.

* CIRTOGINA - da κυρτός kyrt-òs curvo e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. crassulacee; distinte da un pistillo curvo.

* CIRTOGNATO - da κυρτός kyrt-òs curvo e γνάθος gnàth-os mandibola - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da mandibole curve.

CIRTOMA - da κυρτός kyrt-òs curvo, gibboso - incurvatura della spina dorsale, gobba. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; caratterizzati da un torace gibboso.

CIRTOMENO - da κυρτός kyrt-òs curvo - m. gen. d'ins. em. eter., fam. pentatomidi; gonfi, gibbosi.

* CIRTOMO. V. Cirtoma - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi-gibbosi.

* CIRTOMORFO - da κυρτός kyrt-òs curvo, gobbo e μορφή morf-è forma - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; gibbosi.

* CIRTONÒTA. V. Cirtonòto - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il dorso gibboso.

* CIRTONÒTO - da κυρτός kyrt-òs curvo, gibboso e νῶτος nòt-os dorso - gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui invoglia è gibbosa.

* CIRTOPÓDIO - da κυρτός kyrt-òs curvo, gibboso e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il gambo qua e là gibboso.

* CIRTOSCÉLIDE - da κυρτός kyrt-òs curvo e σκέλος skēl-os gamba - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da gambe in arco.

* **CIRTÒSOMA** - da κυρτός kyrt-òs *curvo, gibboso* e σῶμα sòma *a corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; gibbosi.

* **CIRTOSPÈRMO** - da κυρτός kyrt-òs *curvo* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi curvi.

* **CIRTOSTÀCHIDE** - da κυρτός kyrt-òs *curvo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. m., fam. palme; così nominate per la forma curva delle spighe che portano i fiori.

* **CIRTOTRÀCHELO** - da κυρτός kyrt-òs e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti dal collo in arco.

* **CIRTOTRÒPIDE** - da κυρτός kyrt-òs *curvo* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. papilionacee; caratterizzate da una carena curva.

* **CISITE** - da κύσσις kyss-òs *parte naturale della donna, ano* - infiammazione di queste parti del corpo.

* **CISSÀMPELO** - da κύσσις kyss-òs *edera* e ἀμπέλως àmpel-os *vite* - gen. di p. d., fam. menispermacee; simili all'edera, e di cui alcune specie si arrampicano sulle viti.

* **CISSE** - da κύσσις kyss-òs *edera* - gen. di p. m., fam. ampelidee; una delle cui specie è l'edera.

* **CISSOIDE** - da κύσσις kyss-òs *edera* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. linea curva, che avvicinandosi al suo asintoto imita la curvatura d'una foglia d'edera.

* **CISTA** - da κύστις kist-is *paniere* - m. specie di pericarpio che mai non si apre, formato di tre involucri; l'esterno e l'intimo membranosi, lo intermedio sugoso o carnoso.

* **CISTALGIA** - da κύστις kist-is *vescica* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso della vescica.

* **CISTANASTROFE** - da κύστις kist-is

vescica e ἀναστρέφω anastrof-è *rovesciamento* - inversione della vescica, vizio organico.

* **CISTE, CISTI** - da κύστις kyst-is *vescica* - vescica urinaria. 2 m. Membrana in forma di sacco o di vescica piena di liquido e altre materie corrotte nei tumori generati dalle glandule.

* **CISTANTO** - da κύστις kyst-is *vescica* e ἄνθος ànth-os *fior* - gen. di p. d. fam. epacridee; distinte da una corolla simile ad una vescica trasversalmente fessa.

* **CISTECTASIA** - da κύστις kyst-is *vescica* ed ἔκτασις èktas-is *estensione* - processo di litotimia, per cui s'introduce nella vescica uno strumento che dilata la prostata, affinché, accrescendo le dimensioni del collo vescicale, possa uscire più facilmente il calcolo.

* **CISTELMINTO** - da κύστις kyst-is *vescica* e ἔλμινθς, ἔλμινθος èlminth, èlminth-os *verme* - verme vescicolare.

* **CISTENCEFALO** - da κύστις kyst-is *vescica* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri, fam. pseudencefali; nei quali in luogo di cervello c'è una specie di vescica, un tumore formato di più lobi, sanguigno.

* **CISTENTEROCÈLE** - V. Enterocistocèle.

* **CISTEPÀTICO** - da κύστις kyst-is e ἥπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - condotto escretore della bile, che si credeva andasse direttamente dal fegato alla vescichetta biliare.

* **CISTI** V. Ciste.

* **CISTIBRÀNCI** - da κύστις kyst-is *vescica* e βράγχιον brànc-ion *branchia* - fam. di crost. isopodi; che comprende quelli, che hanno branchie in cavità vescicolari.

* **CISTICAPNO** - da κύστις kyst-is *vescica* e καπνός kapn-òs *fumo, fuma-*

ria - gen. di p. d., fam. papavera-
cee; sorta di fumaria, distinta da
una capsula membranosa, unilocu-
lare e bivalva.

* CISTICERCO - da κύστις kystis ve-
scica e κέρκος kerk-os coda - gen.
di elm. intestinali cistici; il cui
corpo termina, nella parte poste-
riore, in una dilatazione vescicolare
molto più grande di esso, a foggia
di coda.

* CISTICI - da κύστις kyst-is vescica
- ord. di vermi intestinali, che com-
prende quelli il cui corpo termina
in una vescica idatica.

* CISTICO - da κύστις kyst-is ve-
scica - ep. di ciò che si riferisce
alla vescica urinaria o alla vesci-
chetta biliare.

* CISTIDE - da κύστις kyst-is ve-
scica - eminenza formata da fluidi
contenuti nelle loro proprie mem-
brane o in estranee anormalmente
dilatate.

* CISTIDIO - dim. di κύστις kyst-is
vescica - frutto monospermo non
aderente al calice, il cui pericarpo
è poco apparente, a foggia di vesci-
chetta. 2 Organo dei funghi imeno-
miceti, che fa, per quanto credesi,
ufficio di antera.

* CISTIFELLÈA - vocab. ibr. da
κύστις kyst-is vescica e lat. fel fiele
- vescichetta che contiene il fiele.

* CISTIGNATO - da κύστις kyst-is
vescica e γνάθος gnath-os mascella
- gen. di rett. batracii, fam. rane;
distinti da una vescica unica o dop-
pia sotto la gola.

* CISTINA - da κύστις kyst-is ve-
scica - ossido cistico; sostanza ani-
male, che si trova in alcuni calcoli
urinarii dell'uomo.

* CISTINGIA - da κύστις kyst-is ve-
scica e ἄγγος ang-os vaso - gen.
di tunic., fam. ascidie; che hanno
uno stomaco grandissimo, il quale,
a foggia di vescica o di vaso, si

stende per tutta la lunghezza del
corpo.

* CISTIPATIA - da κύστις kyst-is ve-
scica e πάθος path-os malattia -
malattia della vescica.

* CISTIRRAGIA - da κύστις kyst-is
vescica e ῥήγνυμι rēgn-ymi rompo -
emorragia della vescica.

* CISTIRRÈA - da κύστις kyst-is ve-
scica e ῥέω rè-o scorro - catarro
vescicale.

* CISTISOME - da κύστις kyst-is ve-
scica e σῶμα sōma corpo - tr. di
acal., fam. fisali; che hanno un
corpo a foggia di vescica.

* CISTITE - da κύστις kyst-is vescica
- infiammazione della vescica ori-
naria.

* CISTITOMO - da κύστις kyst-is ve-
scica e τομή tom-è taglio - stru-
mento che si usa nell'operazione
della cateratta per dividere la parte
anteriore della capsula del cristal-
lino. 2 Strumento per incidere il
perineo e penetrare fino nella ve-
scica urinaria.

* CISTO - da κύστις kist-os capsula
- gen. di p. d., fam. cistoidi; il cui
frutto è una capsula quasi rotonda
od ovale circondata dal calice.

* CISTO-BUBONOCÈLE - da κύστις
kyst-is vescica, βουβών bubōn bub-
bone e κήλη kēl-e tumore - ernia
della vescica attraverso l'anello in-
guinale.

* CISTOCARPO - da κύστις kyst-is
vescica e καρπός karp-òs frutto -
fruttificazione delle ceramiee (tr. di
p. a., fam. ficee floridee); così detta
perchè racchiude molti spori in un
periporo ialino, a foggia di vescica.

* CISTOCÈLE - da κύστις kyst-is ve-
scica e κήλη kēl-e tumore - ernia
della vescica. 2 Tumore formato da
un gonfiamento straordinario della
vescichetta del fiele.

* CISTODINIA - da κύστις kyst-is
vescica e ὀδύνη odyne-e dolore - do-

lore reumaticale, che ha la sua sede nella tunica muscolare della vescica urinaria.

* CISTOEMIA - da κύστις kyst-is *vescica* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione di sangue nella vescica.

* CISTO-ENTERO-EPIPLOOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-on *epiploo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della vescica ed in parte dell'epiploo.

* CISTO-EPIPLOOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica*, ἐπίπλοον epìpl-on *epiploo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della vescica complicata coll'epiploocèle.

* CISTOFLEGMATICO - da κύστις kyst-is *vescica* e φλέγμα flègma - ep. di ciò che proviene dal muco vescicale, p. e. dell'iscuria prodotta da questo.

* CISTÒFORA - da κύστις kyst-is *vescica* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; caratterizzate da vesciche sferiche sopra ogni pedicello.

* CISTOGASTRO - da κύστις kist-e *cesta* e γαστήρ, γαστήρς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da un adome globoso.

* CISTÒIDI - da κύστις kyst-is *vescica* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, somiglianza - sin. di cistici.

* CISTÒIDI. V. Cisto.

* CISTOLA - da κύστις kist-os *cap-sola* - sorta di ricettacolo dei licheni, che contiene la polvere fecondante.

* CISTÒLITO - da κύστις kyst-is *vescica* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo orinario.

* CISTOLITICO. V. Cistòlito - che si riferisce ai calcoli urinarii; p. e. epiteto d'iscuria per calcoli della vescica.

* CISTOMEROOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica*, μέρος mer-òs *coscia* e

κήλη kèl-e *tumore* - ernia femorale, formata nella più alta parte del femore dal prollasso della vescica urinaria per rottura del legamento del prepuzio.

* CISTOPICO - da κύστις kyst-is *vescica* e πύον pyon *pus* - che si riferisce alla suppurazione della vescica.

* CISTOPLASTIA - da κύστις kyst-is *vescica* e πλάσσω plàss-o *formo* - risarcimento della fistola vescico-vaginale, disseccando un lembo del labbro esterno e unendolo con sutura agli orli.

* CISTOPLEGIA, CISTOPLEXIA - da κύστις kyst-is *vescica* e πλήγωμι plègn-yimi *colpisco* - paralisi della vescica.

* CISTOPLÈGICO. V. Cistoplegia - ep. d'iscuria per paralisi della vescica.

* CISTOPLEXIA. V. Cistoplegia.

* CISTOPROCTICO - da κύστις kyst-is *vescica* e πρωκτός prokt-òs *ano* - ep. d'iscuria proveniente da gonfiezza dell'intestino retto.

* CISTOPTOSI - da κύστις kyst-is *vescica* e πτώσις ptòs-is *caduta* - rilassamento della membrana interna della vescica urinaria, che cagiona il prollasso di questa membrana a traverso il collo di quest'organo.

* CISTOSÀRCOMA - da κύστις kyst-is *vescica* e σὰρξ, σαρκός sàrx, sark-òs *carne* - tumore formato da una massa più o meno solida, fibrosa e ricca di vasi.

* CISTOSCHEOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica*, ὄσχεον òsche-on *scroto* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia formata dalla caduta della vescica nello scroto.

* CISTOSIRA - da κύστις kyst-is *vescica* e σείρω seir-à, sir-à *serie, fila* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in vesci-

chette poste ordinariamente in serie, in fila, come le perle di un monile.

* CISTOSOMA - da κύστις kyst-is vescica e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. emipt., fam. cicadidi; il cui corpo ha forma sferica, vescicolare.

* CISTOSPASMO - da κύστις kyst-is vescica e σπασμὸς spasm-òs spasma - spasma dello sfintere della vescica urinaria.

* CISTOSPASTICO. V. Cistospasmo - che si riferisce al cistospasmo.

* CISTOSTENOCORIA - da κύστις kyst-is vescica, στενὸς sten-òs angusto e χώρος chòr-os spazio - ingrossamento della vescica che ne scema la capacità.

* CISTO-TRACHELOTOMIA - da κύστις kyst-is vescica, τράχηλος trachel-os collo e τομή tom-è sezione - incisione del collo della vescica.

* CISTOTROMBOIDE - da κύστις kyst-is vescica, θρόμβος thromb-os grumo e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - affezione proveniente da sangue rappreso nella vescica.

* CITAREDO - da κιθάρα kithàra cetra e αἶδω àid-o, aid-o canto - musico che accoppia il canto al suono della cetra.

* CITARÈXILO - da κιθάρα kithàra chitarra e ξύλον xyl-on legno - gen. di p. d., fam. verbenacee; il cui legno si usa per farne delle chitarre.

* CITARINA - da κιθάρα kithàra cetra - gen. di foram., fam. sticosteghi; la cui conchiglia arieggia a una cetra.

* CITARISTA - da κιθάρα kithàra cetra - suonatore di cetra.

* CITARISTICA - da κιθάρα kithàra cetra - genere di poesia, che si cantava coll'accompagnamento della cetra; sin. di lirica.

* CITARODIA - da κιθάρα kithàra

cetra e ᾠδή od-è canto - canzone accompagnata dal suono della cetra.

* CITAROIDEA - da κιθάρα kithàra cetra e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - fam. di zoof. microscopici; così nominati per la forma della loro testa, a cetra.

* CITÈRA - da Κυθήρα Kythèr-e - isola del Mediterraneo, in cui Venere aveva un tempio famoso (ora Cerigo). 2 m. Gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi; di forme eleganti.

* CITEREA - da Κυθήρα Kythèr-e Citera - ep. di Venere. 2 m. Gen. di moll. conchiliferi; così nominati per le loro belle forme.

* CITERINA. V. Citera - gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi; di forme eleganti.

* CITINEE. V. Citino.

* CITINO - da κύτος kyt-os cavità - m. gen. di p. d., fam. citinee; così nominate per il perigono tubuloso-campanulato dei loro fiori.

* CITISINA - da κύτισος kytis-os citiso - sostanza estratta dai semi del citiso.

* CITISO - da κύτισος kytis-os - gen. di p. d., fam. papilionacee lotee.

* CITISPOREI. V. Citisporo.

* CITISPORO - da κύτος kyt-os cavità e σπóρος spòr-os seme - gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei, tr. citisporei; distinti da spori cavi.

* CITOBlasto - da κύτος kyt-os cavità e βλαστός blast-òs germoglio, germe - corpicciuolo lenticolare o sferico che si trova in molte cellule di piante, come nelle orchidee, nelle liliacee, nelle iridee ecc.

* CITÒIDE - da κύτος kyt-os cavità e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. di acal., fam. meduse; di forma cava.

* CITOTÈCA - da κύτος kyt-os cavità e θήκη thèk-e teca - parte della

crisalide che copre il corsaletto negl'insetti lepidopteri.

* CITRATO - da *κίτρον* kitr-on *limone*, *cedro* - sale che risulta dalla combinazione dell'acido citrico colle basi.

* CITRICO - da *κίτρον* kitr-on *limone*, *cedro* - ep. dell'acido estratto dal limone, dal cedro.

* CITRIÒBATO - da *κίτρον* kitr-on *limone* e *βάτος* bàt-os *rovo* - gen. di p. d., fam. pitiosporacee; spinose, le cui frutta rassomigliano a piccoli limoni od aranci.

CITROMÈLO - da *κίτρον* kitr-on *cedro*, *limone* e *μήλον* mèl-on *melo* - gen. di p. d., fam. esperidee; sin. di *limone*. 2 Gen. di p. d., fam. esperidee; varietà di cedro.

* CITRONELLA - da *κίτρον* kitr-on *limone*, *cedro* - sp. di p. d., gen. absintio, fam. artemisie; che hanno un odore aromatico simile a quello dell'arancio.

* CITRÒSMA - da *κίτρον* kitr-on *limone* e *ὀσμή* osm-è *odore* - gen. di p. d.; fam. monimiacee; che hanno odor di limone.

* CLADANTO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *ἄθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecioni-dee; molto ramoso e con vaghi fiori in cima ai rami.

* CLADASTE - da *κλάδος* klàd-os *ramo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; grande e bell'albero molto ramoso.

* CLADIÈE. V. *Cladio*.

CLADIO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* - m. gen. di p. m., fam. ciperacee, tr. cladiacee; molto ramoso. 2m. Gen. d'ins. imen., fam. tentredinii; caratterizzati da antenne composte di nove articoli, ramoso nei maschi.

* CLADIOBÒTRIO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *βότρυς* bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi; che sono ramosi e hanno le sporule in

cima ai rami disposte come acini d'uva.

* CLADÒBATA - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *βαίνω* bèn-o *cammino* - gen. di mamm. insettivori; che si arrampicano su per gli alberi.

* CLADÒBIO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *βίος* bi-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono sui rami degli alberi.

* CLADÒCERA. V. *Cladocero* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne ramoso; sin. di *polyclada*. 2 Gen. di pol., fam. astrei; molto ramosi.

* CLADÒCERI - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *κέρας* kèr-as *corno* - fam. di crost. lofiropi; che comprende quelli la cui testa porta da ogni parte una grande antenna in forma di braccio divisa in due o tre rami.

* CLADODÀCTILO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *δάκτυλος* dàktyl-os *dito* - gen. d'echin., fam. oloturi; il cui carattere essenziale consiste nei tentacoli pinnati ramosi di cui sono forniti.

* CLADODISTROFIA - da *κλάδος* klàd-os *ramo*, *δύς* dys *male*, *difficilmente* e *τροφή* trof-è *alimento* - stato morboso delle piante prodotto da scarsezza d'alimento, per cui i rami superiori illanguidiscono e muojono.

CLADÒFORO - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *φέρω* fèr-o *porto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da antenne ramoso.

* CLADONÈMA - da *κλάδος* klàd-os *ramo* e *νῆμα* nèm-a *filo* - gen. di acal.; formati da parecchi rami disposti attorno ad un circolo, che si dividono e suddividono in altre sottilissime ramificazioni.

* CLADÒNIA - da *κλάδος* klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. licheni; molto ramoso.

* CLADÒPODI - da *κλάδος* klàd-os

ramo e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs piede - ord. di moll. lamellibranchi; le cui zampe sono ramificate.

* CLADORRINCO - da κλάδος klàd-os *ramo e ῥύγχος rynch-os becco* - gen. d'ucc. trampolieri; che hanno alla base del becco delle piume ramosse.

* CLADOSTACHIA - da κλάδος klàd-os *ramo e στάχυς stàch-ys spiga* - inflorescenza in cui le ramificazioni sono vicine e disposte a forma di spiga.

* CLADOSTÈFO - da κλάδος klàd-os *ramo e στέφω stèf-o corono* - gen. di p. a., fam. ficce; la cui fronda è ramosa e tutta coperta di fili di varia forma e grandezza, che irradiano dal centro verso la periferia.

* CLADOSTÈMMA - da κλάδος klàd-os *ramo e στέμμα stèmm-a corona* - gen. di echin. foss.; la cui base è ramosa e ha in cima un tubo raggiato, una specie di corona.

* CLADOSTILO - da κλάδος klàd-os *ramo e στύλος styl-os stilo* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; il cui pistillo è formato di due stili divisi in rami forcuti.

* CLADOTRICHIO - da κλάδος klàd-os *ramo e θρίξ, τριχὸς thrìx, trich-òs capello, pelo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui frutto è un baccello tutto coperto di peli ramificati.

* CLADOXÈRO - da κλάδος klàd-os *ramo e ξηρὸς xer-òs secco* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno un corpo stretto, cilindrico, che arieggia ad un ramo secco.

* CLAMIDATO. V. *Clamide* - vestito di clamide.

CLAMIDE - dal coptico kl, kol, kel *involgere, piegare*; gl, gol, gel, gaale *vestire, coprire, involgere*; goole *vestire, cingere*; aggiunto m paragogico (glom-lom, glom-lem, glem-lom *involgere, circondare*; raddoppiamento di

glom, o glom; klam, klom *corona*) - sorta di mantello, che si metteva sopra le altre vesti e avvolgeva la persona, scendendo sino al ginocchio, annodato sul petto o sopra una spalla. 2 m. Gen. di col. tetr., fam. ciclici; il cui corpo è coperto di rugosità e tubercoli simmetricamente disposti sul corsaletto e sugli elitri, in modo che sembrano coperti da una specie di mantelletto.

* CLAMIDERO - da χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ucc., fam. corvidi; così nominati a cagione della specie di mantelletto di cui è ornato il loro collo.

CLAMIDIO - dim. di χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* - m. gen. di p. m., fam. liliacee; da cui si può trarre una materia tessile; sin. di *formio*.

* CLAMIDODONTE - da χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. d'infus. asimmetrici; coperti di vescichette di color rosa e colla bocca circondata da un fascio di denti.

CLAMIDÒFORA - da χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno in cima un pennacchio membranoso più lungo della corolla e quasi eguale ai frutti medesimi.

* CLAMIDOSAURO - da χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii; distinti da un'espansione cutanea del collo, simile ad un collarino piegato e dentellato agli orli.

* CLAMIDOTÈRIO - da χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. foss., fam. dasipi; coperti da una specie di corazza.

* CLAMIFORO - da *χλαμύς, χλαμύδες* *chlam-ys, chlamyd-os* *clamide* e *φέρω* *fēr-o* *porto* - gen. di mamm. sdentati, fam. dasipi; coperti di una invoglia, di una sorte di veste scagliosa.

* CLAMISPÉRMA - da *χλαμύς* *chlam-ys* *clamide* e *σπέρμα* *spèrma* *seme* - gen. di p. d., fam. composte; in cui i frutti della circonferenza sono forniti di due ali larghe e grosse agli orli.

* CLAMISPÓRIO - da *χλαμύς* *chlam-ys* *clamide* e *σπόρος* *spór-os* *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono racchiusi in una specie di tonaca membranosa.

* CLAÒXILO - da *κλάω* *kl-ào* *rompo* e *ξύλον* *xyl-on* *legno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui legno si rompe molto facilmente.

* CLÀSI - da *κλάω* *kl-ào* *frango* - frattura di un membro.

* CLASMATODÒNTE - da *κλάσμα*, *κλάσματος* *klàsm-a, klàsmat-os* *frattura* (*κλάω* *kl-ào* *rompo*) e *ὀδόντς*, *ὀδόντ-ος* *odus, odònt-os* *dente* - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; i cui denti del peristomio interno sono bifidi o separabili in due parti.

* CLATRÀCEE - V. *Clàtro*.

* CLATRÀRIA - da *κλᾶθρον* *klàthr-on*, doricamente per *κλῆθρον* *klèthr-on* *cancello, rete* - gen. di p. m. foss., fam. liliacee; i cui rami sono composti di un asse coperto di fibre articolate.

CLÀTRO - da *κλᾶθρον* *klàthr-on*, doricamente per *κλῆθρον* *klèthr-on* *cancello* - m. gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti, tr. clatracee; formate di rami intralciati a guisa di cancelli o di rete.

* CLATROPTÈRIDE - da *κλᾶθρον* *klàthr-on*, doricamente per *κλῆθρον* *klèthr-on* *cancello* e *πτέρις*, *πτέριδος* *ptèris, ptèrid-os* *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; le cui fronde

sono fatte in guisa di cancello, di rete.

* CLAVICÒRDIO - vocab. ibr. dal lat. *clavum* *cavicchio* e *χορδή* *chord-è* *corda* - sorta di cembalo, in cui le corde risuonano mediante molle di ottone situate nella parte posteriore dei tasti.

* CLEANTO - da *κλέος* *klè-os* *gloria* e *ἄνθος* *ànth-os* *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; di aspetto molto elegante.

* CLÈFTA - da *κλέπτω* *klèpt-o* *rubo* - che ruba sulla strada, brigante; nome venuto in onore, quando i Clefti erano ribelli alle autorità turche e le combattevano, apparendo rivendicatori dell'indipendenza nazionale.

* CLÈFTICO. V. *Clèfta* - che si riferisce ai clefti.

CLEIDIO - da *κλειδίον* *kleid-ion, klid-ion*, dim. di *κλεῖς* *klèis, klis* *chiave* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami arieggiano ad una chiavetta.

* CLEIDOTÈRIO - da *κλεῖς*, *κλειδός* *klèis, kleid-òs* *chiave* e *θηρίον* *thèr-ion* *bestia* - gen. di moll. dimiarii, fam. camacee; la cui cerniera è fornita di un ossicino isolato dalla conchiglia a mo' di chiave.

* CLEISTOSTÒMA - da *κλειστός* *kleist-òs, klist-òs* *chiuso* (*κλείω* *klèi-o, kli-o* *chiudo*) e *στόμα* *stòma* *bocca* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. catometopi; la cui fronte larga e prominente nasconde la bocca.

* CLEMATIDÈE - V. *Clematide*.

CLEMATIDE, CLEMATITE - da *κληματίς*, *κληματίδες* *klematis, klematid-os*, dim. di *κλήμα*, *κλήματος* *klèma, klèmat-os* *sarmento* - m. gen. di p. d., fam. ranunculacee, tr. elematidee; sarmentose, arrampicanti.

* CLENÀCEE - da *χλαῖνα* *chlèn-a* *tunica* - fam. di p. d.; in cui l'in-

volucro copre i fiori e i frutti a mo' di tunica.

CLÉNIO - da χλαίνιον chlèn-ion, dim. di χλαῖνα chlèn-a tunica - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; coperti da folta lanugine, come da una specie di mantello.

* CLEOCERO - da κλέος klè-os gloria e κέρα κέρ-as corno - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di grandi antenne.

* CLEODERA - da κλείω klèi-o, kl-ìo chiudo e δέρω dèr-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da un collo strettissimo.

* CLEOFANA - da κλέος klè-os gloria e φάνω fèn-o brillo - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; adorni di splendidi colori.

CLEPSIDRA - da κλέπτω klèpto, fut. κλέψω klèps-o sottraggo, rubo e ὕδωρ ydor acqua - vasello di forma conica pieno d'acqua, con un buco alla sommità rovesciata, onde l'acqua cade a gocce in un tempo determinato; che serve come orologio; così detto appunto perchè l'acqua si sottrae, a poco a poco.

* CLEPSIMANIA - da κλέπτω klèpto, fut. κλέψω klèps-o rubo e μανία mania - tendenza irresistibile al furto.

* CLEPSINA - da κλέπτω klèpto, fut. κλέψω klèps-o sottraggo - gen. di anell., fam. sanguisughe: così detti perchè sottraggono il sangue.

* CLERICALE. V. Clèro - che appartiene al clero. 2 Che parteggia per il clero cattolico; che, come questo, si dimostra poco amico della libertà e del progresso.

CLÈRO - da κλήρος klèr-os sorte - corpo sacerdotale; così detto a similitudine della tribù di Levi, la quale, esclusa dallo spartimento della terra di Canaan fra le tribù d'Israele, si ebbe la parte del Signore, la parte per eccellenza, cioè gli uffici sacerdotali. 2 m. Parte

dell'ordine clericale che appartiene a tale o tal Chiesa.

* CLERODENDRO - da κλήρος klèr-os sorte e δένδρον dènd-ron albero - gen. di p. d., fam. verbenacee; così dette perchè sono ricercato ornamento dei giardini per l'olezzo dei loro fiori.

* CLEROMANTE. V. Cleromanzia - chi pratica la cleromanzia.

* CLEROMANZIA - da κλήρος klèr-os sorte e μαντεία mantèi-a, manti-a divinazione - divinazione per mezzo di caratteri segnati sopra dadi od ossicini agitati e gettati sopra un piano; di una sentenza scritta sopra una carta ed estratta a sorte fra molte carte, ciascuna delle quali porta inscritta una sentenza ecc.

CLERONOMIA - da κλήρος klèr-os sorte e νέμω nèm-o distribuisco - eredità; distribuzione dell'eredità.

CLERONOMO. V. Cleronomia - erede.

CLESSIDRA CLESSINA V. Clepsidra Clepsina.

CLÈTRA - da κλήθρα klèthr-a ontano - m. gen. di p. d., fam. ericacee; le cui foglie sono simili a quelle dell'ontano.

CLÈPTA - da κλέπτω klèpt-o rubo - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; cho vivono di preda.

* CLIDANTO - da χλιδή chlid-è ornamento e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da graziosi fiori.

* CLIDO-COSTALE - vocab. ibr. da κλεις, klèis klis, κλειδός klèid-os klid-os clavicola e costa - legamento che dalla cartilagine delle prime coste si porta alla faccia inferiore della clavicola.

* CLIDOMANZIA - da κλεις klèis klis, κλειδός klèid-òs klid-òs chiave e μαντεία mantèi-a, manti-a divinazione - arte di scoprire cose occulte per via delle chiavi.

* CLIDOMANTE. V. *Clidomanzia* — chi scopre cose occulte per via delle chiavi.

* CLIDOMASTOIDÈO — da κλεις klèis klis, κλειδός kleid-òs klid-òs e μαστοειδής mastoid-ès *apofisi mastoide* o *mammillare* — porzione del muscolo sterno-mastoideo, che partendo dalla clavicola si attacca all'apofisi mammillare delle ossa temporali.

* CLIDOSCAPOLARE — vocab. ibr. da κλεις klèis klis, κλειδός kleid-òs klid-òs e lat. scapula *spalla* — articolazione della clavicola colla spalla.

* CLIDOSTERNALE — da κλεις klèis klis, κλειδός kleid-òs klid-òs *chiave*, *clavicola* e στέρνον stèrn-on *sterno* — articolazione della clavicola collo sterno.

CLIMA — da κλίμα klim-a *scala*, *gradazione* — una delle zone in cui si considera divisa, per mezzo di paralleli, la superficie della terra, dall'equatore verso i poli, graduate secondo la durata del giorno più lungo. 2 Regione in tutta l'estensione della quale regna, in ciascun tempo, presso a poco la stessa temperatura e le produzioni sono quasi le stesse.

CLIMACE — da κλίμαξ, κλίμακος klimax, klimakos *scala* — gradazione; artificio in cui il discorso va per gradi salendo, crescendo d'energia.

CLIMACIO — dim. di κλίμαξ, κλίμακος klimax, klimak-òs *scala* — m. gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpii; il cui peristomio interno è composto di cigli nati da una corta membrana reticolata e bucati dalla base all'imo, in modo da somigliare ad una piccola scala.

CLIMACTÈRICO, * CLIMATÈRICO — da κλιμακτήρ klimaktèr *scalino* (κλίμαξ, κλίμακος klimax, klimak-os *scala*) — momento di tempo, anno, in generale periodo determinato da

ritmiche proporzioni, in cui nel corpo umano o in altro essere avvengono cambiamenti, ordinariamente in peggio e pericolosi.

CLIMATOGRAFIA — da κλίμα, κλίματος klima, klimat-os *clima* e γραφή graf-è *descrizione* — descrizione dei climi.

* CLIMATOLOGIA — da κλίμα, κλίματος klim-a, klimat-os e λόγος lòg-os *discorso* — trattato dei climi, ossia dell'influenza esercitata sull'economia animale dagli agenti naturali sparsi nell'atmosfera.

* CLIMAPTÈRIDE — da κλίμα klim-a *scala* e πτερόν ptèr-on *ala* — gen. di ucc. anisodactili: così denominati perchè le penne principali delle loro ale sono disposte a scala.

CLIMATÈRICO. V. *Climactèrico*.

* CLINANDRIO — da κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* e ἀνὴρ, ἀνδρὶς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* — cavità situata in cima al ginostema di certe orchidee e che forma una fossetta in cui è collocata l'antera.

* CLINANTO — da κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* — ricettacolo comune, sul quale sono collocati i fiori delle piante della famiglia delle sinantereae o composte.

CLINICA. V. *Clinico* — insegnamento pratico della medicina al letto degli ammalati raccolti in un locale apposito. 2 m. Locale destinato a quest'uopo.

CLINICO — da κλίνη klin-e *letto* — ep. di osservazione medica, di lezione fatta al letto dell'ammalato; di locale in cui sono gli ammalati, al letto dei quali il medico fa lezione e cura pubblicamente. 2 (sostantivamente) Medico che esamina e cura gli ammalati al letto loro per istruzione dei discepoli.

* CLINOCEFALI — da κλίνω klin-o *piego* e κεφαλή kefal-è *testa* — fam.

d'ins. col. eter.; così nominati perchè la maggior parte dei generi che vi appartengono, hanno la testa inclinata e inserita in una cavità del protorace.

* CLINOCERA - da κλίνω klin-o *piego* e κέρα κέρ-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui antenne finiscono in una specie di setola piegata.

* CLINOIDE - da κλίνω klin-e *letto* e εἶδος εἶd-os, id-os *forma, somiglianza* - ep. di tre apofisi dell'osso sfenoide e di una delle ossa del cranio, che somigliano ai piedi di un letto.

* CLINOPÓDIO - da κλίνω klin-e *letto* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede, fig. fusto* - gen. di p. d., fam. labiate; così nominate perchè, in una delle specie, i fusti, quando sono coperti di fiori, rappresentano i piedi di un letto.

* CLINOTECNIA - da κλίνω klin-e *letto* e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di apparecchiare i letti per gli ammalati, specialmente per quelli che debbono subire operazioni chirurgiche.

CLIO - da κλείω klèi-o, kli-o *celebro* - una delle nove Muse; la Musa della storia.

* CLISÀGRA - da κλείω klèi-o, kli-o *celebro* e ἄγρ-α àgr-a *dolore* (V. Chiràgra) - gotta all'articolazione della clavicola collo sterno.

* CLISIMETRO - da κλίσις klis-is *inclinazione* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare i gradi d'inclinazione della pelvi e determinare le relazioni dell'asse del bacino con quello del corpo.

CLISMA - da κλύω klyz-o *lavo* - liquore da introdursi nel retto; sinon. di *clistère*.

* CLISMIO - da κλύω klyz-o *lavo* - terreno di trasporto o d'alluvione, ch'è il prodotto di un deposito mec-

canico, di cui l'acqua è stata l'agente.

CLISTÈRE - da κλύω klyz-o *lavo* - m. liquore medicato da introdursi nel retto con una siringa. 2 Strumento che serve a quest'uopo.

CLITO - da κλυτός klyt-òs *vocale, che manda voce* (κλύω kly-o *sento*) - m. gen. di col. tetr., fam. lungicorni; i quali, quando sono inseguiti, mandano una specie di grido prodotto da uno sfregamento del protorace.

* CLITÒRIA - da κλειτορίς kleitor-is, klitor-is *clitoride* - gen. di p. d., fam. leguminose, tr. clitoriee; il cui calice ed i cui baccelli rassomigliano ad una clitoride.

* CLITORIÈE. V. Clitòria.

CLITÒRIDE - da κλείω klèi-o, kli-o *celebro* e κλειδός kleid-òs klid-òs *chiave* e δερίς, δερίδος dor-is, dorid-os, dim. di δερὰ dor-à *pelle* - piccolo tubercolo allungato, carnoso, situato alla parte superiore della vulva fra le ninfe; come dire *pellicina* che rassomiglia ad una *chiave*. - Dicevasi pure anticamente ὑποδερίς, ὑποδερίδος ypodoris, ypodorid-os, da ὑπὸ ypò *sotto* e δερίς, δερίδος doris, dorid-os *pellicina*; come dire *pellicina di sotto*; lo che conferma la etimologia suddetta.

* CLITORIDEO. V. Clitòride - ep. di arteria, di nervo, che si riferiscono alla clitoride.

* CLITORISMO. V. Clitòride - gonfiezza della clitoride. 2 Onanismo muliebre per erezione della clitoride. 3 Coito contrario alla natura fra una donna e altra donna fornita di una clitoride molto sviluppata e voluminosa.

* CLITOROFLÒGOSI - da κλειτορίς kleitor-is, klitor-is e φλόγωσις flògosis *infiammazione* - infiammazione della clitoride.

* CLITOROTOMIA - da κλειτορίς klei-

tor-is, klitor-is *clitoride* e *τομή* tom-è *taglio* - amputazione della clitoride.

* CLITRA - da *κλειθρον* klèithr-on, klithr-on *chiusura* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clitrarie; le cui larve sono coperte da una specie di foderò.

* CLITRÀRIE. V. *Clitra*.

* CLITRIDE - da *κλήθρος* klèthr-òs *chiusura* - gen. di p. a., fam. funghi; che sono formati da una specie di cupola chiusa, la quale si apre per una semplice fenditura longitudinale.

* CLIZOSPÒRIO - da *κλύζω* klyz-o *lavo* e *σπόρος* spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui sporidii sono gelatinosi.

CLOÀNTA. V. *Clòanto* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color verde.

CLOÀNTO - da *χλόη* chlò-e *erba* e *άνθος* ànth-os *fiore* - m. gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori di un bianco giallastro diventano color d'erba seccandosi.

CLOÀSMA - da *χλοάζω* chlo-àz-o *impallidisco, inverdisco* - m. macchia epatica, di color giallo-verdaccio.

* CLOÈBIO - da *χλόη* chlò-e *erba* e *βίος* bì-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr.; che si pascono di erba.

CLOÈRO - da *χλόη* chlò-e *erba* - m. gen. di p. d., fam. xiridacee; piante erbacee esotiche.

* CLOÒPSIDE - da *χλόη* chlò-e *erba* e *ὄψις* òps-is *aspetto* - gen. di p. m., fam. liliacee; erbacee.

* CLÒNICO - da *κλώνος* klòn-os *agitazione, sconcerto* - ep. di moti convulsivi, di polso ineguale. 2 Chi soffre di moti convulsivi.

* CLONISMO. - V. *Clònico* - malattia convulsiva; spasimo clonico.

* CLOPEMANIA - da *κλοπή* klop-è

furto e *μανία* mania - inclinazione irresistibile al furto.

CLÒRA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - m. gen. di p. d., fam. genzianee; i cui fiori sono di un giallo-verdastro.

* CLORACETÀMIDO - vocab. ibr. da *χλωρον* chlor-òn *cloro*, aceto e amido - amido ottenuto per azione dell'ammoniaca sugli eteri percloracetico e percloroformico.

* CLORACÈTICO - vocab. ibr. da *χλωρον* chlor-òn *cloro* e aceto - ep. di acido ottenuto per azione del cloro e della luce solare sull'acido acetico puro.

* CLORACIDO - vocab. ibr. da *χλωρον* chlor-òn *cloro* e acido - acido per cui il cloro fu il principio acidificante.

* CLORÀLE - da *χλωρον* chlor-òn *cloro* - composto di cloro e alcool.

* CLORÀLIDE. - V. *Clorale* - corpo ottenuto per azione dell'acido solforico subclorale insolubile.

* CLORÀMIDO - vocab. ibr. da *χλωρον* chlor-òn *cloro* e amido - (di mercurio) sale formato di amido e di bicloruro di mercurio. 2 (di platino) Sale che risulta dall'azione dell'acido nitrico sul cloruro di platino ammoniacale.

* CLORÀMILO. V. *Clòro* e *Amilo* - corpo ottenuto dall'alcool amilico col cloruro di fosforo.

* CLORANTACÉE. V. *Clorànto*.

* CLORANTIA. V. *Clorànto* - stato morboso in cui gli organi florali si tingono di verde ed hanno la consistenza e qualche volta la forma delle foglie.

* CLORÀNTO - da *χλωρός* chlor-òs *pallido, verde* e *άνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. clorantacce; i cui fiori sono verdi e sparuti.

CLORANTRACÈNESI. V. *Clòro* e *Antracina* - cloro estratto, per mezzo dell'etere, dal prodotto ot-

tenuto per azione del cloro sull'antracina.

* CLORATO. V. *Clòro* - sale formato dalla combinazione dell'acido clorico con una base.

* CLORAZOTICO. V. *Clòro* e *Azoto* - miscuglio d'acido cloridrico e di acido azotico.

* CLORAZOTOSO. V. *Clòro* e *Azoto* - acido composto di volumi eguali di cloro e di acido nitroso.

* CLORÈA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono bianchi-verdastri

* CLORETERALE. V. *Clòro* e *Etere* - corpo ottenuto per azione del cloro umido sull'eterina.

* CLORICO. V. *Clòro* - ep. di acido prodotto dalla combinazione del cloro coll'ossigeno.

CLORIDA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i quali stanno sulle foglie e sono di color d'erba.

CLORIDE - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - m. gen. d'ucc. fam. silviadi; di color giallo e verde. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee, tr. cloridee; adorne di fiori verdi. 3 m. Combinazione elettro negativa del cloro coi corpi metallici o metalloid.

* CLORIDEE. V. *Clòride*.

* CLORIDO - da *χλωρόν* chlor-òn *cloro* - composto in cui il cloro fa da elemento negativo e che possiede azione e tendenze acide.

* CLORIDRATO. V. *Cloridrico* - sale formato dalla combinazione dell'acido cloridrico alle basi.

* CLORIDRICO - da *χλωρόν* chlor-òn *cloro* e *ὕδωρ* yd-or *acqua* - ep. dell'acido formato dalla combinazione dell'idrogeno col cloro.

* CLORINA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - gen. d'ins. dipt., fam. mesomidi; verdi.

* CLORIO - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegidi; di color verde.

CLORITE - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - m. min.; silicato alluminoso idrato a base di magnesia e di protossido di ferro, di un verde più o meno carico.

CLORITE - da *χλωρόν* chlor-òn *cloro* - m. combinazione di una base coll'acido cloroso.

CLORO - da *χλωρός* chlor-òs *pallido, verde* (*χλόη* chlò-e *erba*) - m. corpo semplice, aeriforme, così nominato per il suo colore giallo-verdastro.

* CLOROCARBONICO - vocab. ibr. da *χλωρόν* chlòr-òn *cloro* e *carbone* - gaz composto di volumi eguali di ossido di carbonio e di cloro.

* CLOROCIANATO - da *χλωρόν* chlòr-òn *cloro* e *κυανόν* kyan-òn *ciano* - combinazione dell'acido clorocianico con una base salificabile.

* CLOROCIANICO. V. *Clorocianato* - ep. di acido che proviene dalla combinazione del cloro col ciano.

* CLOROCOCO - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *κόκκος* kòkk-os *bacca* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in corpuscoli globulosi ovoidi di color verde.

* CLORODIO - da *χλωρός* chlor-òs *verde* - gen. di crust. decapodi, fam. ciclometopi; di color verde.

* CLOROFANO - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *φαίνωμαι* fèn-ome *apparisco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculioniti; di color verde. 2 Min.; varietà di fluorina, che diviene fosforescente per il calore, spandendo una bella luce verde.

* CLOROFÈITE - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *φάω* fè-o *splendo* - min.; terra verde che si trova in alcune rocce amigdalari.

* CLOROFILLA. V. *Clorofillo* - principio dei vegetabili dai qual.

proviene il color verde delle loro foglie (ossigeno, idrogeno, azoto, carbonico e ferro).

* CLOROFILLO - da χλωρός chlor-òs verde e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. delle piante parassite fanerogame fornite di foglie verdi.

* CLOROFITO - da χλωρός chlor-òs verde e φυτόν fyt-on *pianta* - gen. di p. m., fam. liliacee; di un bel color verde. 2 Pianta la cui evoluzione si fa in una maniera successiva e che ha parti o espansioni verdi.

* CLOROFORMIO - vocab. ibr. da χλωρόν chlor-on *cloro* e formico (ep. di acido estratto dalle formiche) - sostanza liquida, aromatica, ottenuta tritando l'alcool coi cloruri di ossidi, particolarmente quello di calce; così nominato perchè la sua composizione elementare rappresenta l'acido formico, in cui due atomi di cloro tengono il luogo di uno di ossigeno.

* CLOROFOSFATO - da χλωρόν chlor-on *cloro* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* - combinazione dell'acido clorofosforico con una base salificabile.

* CLOROFOSFÒRICO. V. *Clorofosfato* - ep. di acido che risulta dal cloro combinato col fosforo.

* CLOROGÈNICO - da χλωρός chlor-òs verde e γεννάω gennà-o *produco* - sostanza verde che si trova nei grani di caffè, e si estrae per mezzo dell'acido solforico e della polvere di marmo.

* CLOROIÒDICO. V. *Cloro e Iodio* - sin. di *iodurato di cloro*.

* CLORIODURO. V. *Cloro e Iodio* - sale doppio formato dalla combinazione di cloruri con certi ioduri.

* CLOROMA - da χλωρός chlor-òs pallido, verde - cancro delle ossa del cranio, che presenta una tinta

verdastra per alterazione dell'ematosina del sangue.

* CLOROMELANO - da χλωρός chlor-òs verde e μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-òs nero - min.; silicato di ferro e manganese, che forma una polvere di un color verde oscuro.

* CLOROMETRO - da χλωρόν chlor-on *cloro* e μέτρον mètr-on *misura* - apparecchio per mezzo del quale si può determinare la proporzione del cloro contenuto in un liquore o combinato allo stato d'ipoclorite.

* CLOROMIO - da χλωρός chlor-òs pallido, verde e μύς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; così nominati per il color giallo-verde del loro pelo; volg. *aguti*.

* CLOROMIRO - da χλωρός chlor-òs verde e μύρον myr-on *balsamo* - gen. di p. d., fam. guttifere; da cui scorre una resina balsamica verde.

* CLORÒPALO - da χλωρός chlor-òs verde e ὀπάλλος òpall-os *opale* - min.; composto di silice, ossidulo di ferro e acqua; di color verde.

* CLORÒPE - da χλωρός chlor-òs verde e ὄψ, ὀπός ops, op-òs, *occhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da occhi verdi.

* CLOROPÌGIA - da χλωρός chlor-òs verde e πυγή pyg-è *natica* - gen. d'ucc., fam. gracculi; che hanno il codione verde.

* CLORÒPODO - da χλωρός chlor-òs verde e πούς, ποδός pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ucc. trampolieri, fam. rallidei; che hanno le zampe di color verde.

* CLORÒPSI - da χλωρός chlor-òs verde e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. d'ucc., fam. filedoni; di colore verde.

* CLORÒSA - da χλωρός chlor-òs verde - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno fiori verdastri.

CLOROSI - da χλωρός chlor-òs

pallido, verde - malattia caratterizzata dall'eccessiva pallidezza e dalla tinta verdastra o giallastra della pelle, per eccesso di linfa sui globuli del sangue.

* CLOROSO - da *χλωρόν* chlor-òn *cloro* - ep. di acido, per denotare un grado minore di acidificazione dei composti in cui il cloro fa ufficio di radicale.

* CLOROSOMA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di color verde.

* CLOROSPIZA - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *σπίζα* spiz-a *fringuello* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; di color verde.

CLOROTICO. V. *Clorosi* - che si riferisce alla clorosi. 2 Ch'è affetto di clorosi.

* CLOROXILO - da *χλωρός* chlor-òs *verde* e *ξύλον* xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. cedrelacee; il cui legno è di color verdiccio.

* CLORURO - da *χλωρόν* chlor-òn *cloro* - combinazione del cloro coi corpi semplici non metallici o coi metalli.

* CLUNALGIA - vocab. ibr. dal lat. *clunis natica* e *ἄλγος* àlg-os *dolore* - dolore delle natiche.

CNÈCINO, CNICINO. V. *Cnèco* - ep. di olio che si estrae dal seme di cnico.

CNÈCO, CNICO - da *κνήκος* knè-kòs *giallo* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; distinte da fiori gialli.

CNEFEO - da *κνέφας* knèf-as *tenebre* - m. gen. di mamm. chi-ropteri; sorta di pipistrelli, che amano le tenebre.

* CNEMACANTA - da *κνήμη* knèm-e *gamba* e *ἄκανθα* àkanth-a *spina* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno le gambe anteriori spinose.

* CNEMACANTO. V. *Cnemacanta* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di gambe spinose.

* CNEMECELO - da *κνήμη* knèm-e *gamba* e *καὶλος* kòil-os, *kil-os cavo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da gambe cave.

* CNEMIDIA. V. *Cnemidio* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostema ha qualche somiglianza con una calzatura.

* CNEMIDIO - dim. di *κνήμις*, *κνημίδος* knemis, *knemid-os calzatura, gambiera* - parte inferiore della tibia degli uccelli, senza penne.

* CNEMIDOSTACHIDE - da *κνήμις*, *κνημίδος* knemis, *knemid-os calzatura* e *στάχυς* stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. euforbia, cee; così dette a cagione della forma della brattea che accompagna i fiori.

CNEMIDOTO - da *κνήμις*, *κνημίδος* knemis, *knemid-os calzatura, gambiera* - m. gen. d'ins. col. pent.-fam. idrocantari; le cui zampe posteriori sono coperte da una lamina a forma di scudo.

CNÈSMONE - da *κνησμός* knesmòs *prurito* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui contatto eccita il prurito.

CNÈSTE - da *κνήθω* knèth-o *eccito prurito, bruciore* - m. gen. di p. d., fam. connoracee; i cui frutti consistono in baccelli coperti di pelli ruvidi che eccitano sulla pelle un doloroso prurito.

* CNETOCAMPA - da *κνήθω* knèth-o *eccito prurito* e *κάμπη* kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono coperte di peli che producono un bruciore simile a quello delle ortiche.

CNICO, CNICINO. V. *Cnèco*, *Cnècino*.

CNIDIO - da *κνίζω* kniz-o *eccito prurito, bruciore* - gen. di p. d.,

fam. ombrellifere; le cui foglie e i frutti pungono e bruciano la lingua.

* CNIDOSCOLO - da κνίδη knid-e *ortica* (κνίζω kniz-o *eccito prurito, bruciore*) e σκόλος skòl-os *spina* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che producono bruciore, come l'ortica.

CNIDOSI - da κνίδη knid-e *ortica* (κνίζω kniz-o *eccito prurito, bruciore*) - prurito doloroso, simile a quello che desta l'ortica.

* CNISSOREGMA - da κνίσσα kniss-a *odore di carne cotta, bruciata* e ῥήγνυμι regn-ymi *irrompo* - odore che dallo stomaco tramandano i cibi non bene digeriti; indisposizione che produce rutti spiacevoli.

CNODALO - da κνώδαλον knòda-l-on *bestia* - m. d'ins. col. pent., fam. taxicorni.

* COANÒIDE - da κοάνη choàn-e *cavità* e εἶδος eìd-os, id-os *forma, somiglianza* - muscolo posteriore dell'occhio, che ne abbraccia il globo; così detto per la sua forma cava.

* COARCTOTOMIA - vocab. ibr. dal lat. *coarcto restringo* e τομή tom-è *sezione* - metodo di metrotomia in cui si fa solamente la sezione semplice di un restringimento.

COBITE - da κοβίς kob-iòs *ghiozzo*, sorta di pesciolino - gen. di pesci addom., che comprende il ghiozzo ed altre specie affini.

* COCCICEFALO - da κόκκυξ kòkkyx *coccige, becco* e κεφαλή kefal-è *testa* - mostro umano acefalo, che ha sulla cima della colonna vertebrale alcuni pezzi di ossa di cranio disposti a somiglianza di coccige.

* CÒCCIDI - da κόκκος kòkk-os *granello, scarlatto* - fam. d'ins. col. trim.; così detti per la loro picciolezza e per il loro color rosso.

* CÒCCIDIO - dim. di κόκκος kòk-k-os *bacca, granello* - frutto capsu-

lare di certe piante ficee floridee, che contiene degli spori in un pericarpio sferico membranoso.

* COCCIDULO - da κόκκος kòkk-os *scarlatto* - gen. d'ins. col. trim., fam. coccinii; di colore rossastro.

* COCCIFERO - vocab. ibr. da κόκκος kòkk-os *granello, scarlatto* e lat. *fero porto* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui tubercoli sono di un bel rosso scarlatto.

CÒCCIGE - da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *becco* (di cuculo) - ossicino situato alla parte inferiore e posteriore del bacino; acuto, sporgente, a foggia di becco.

* COCCIGEO. V. Coccige - ep. di muscoli, legamenti, arterie ecc. che si riferiscono al coccige.

* COCCIGIOANALE - vocab. ibr. da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* e ano - muscolo, sfintere dell'ano.

* COCCIGIOPUBICO - vocab. ibr. da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* e pube - ep. del diametro antero-posteriore dal vano perineale alla pelvi, che stendesi dal coccige al pube.

* COCCINEO - da κόκκινος kòkkin-os - rosso scarlatto.

* COCCINIA - da κόκκινος kòkkin-os *rosso* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto è rosso scarlatto quando è giunto a maturità.

* COCCINELLA - da κόκκος kòkk-os *granello, rosso* o da κόκκινος kòkkin-os *rosso* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi, tr. coccinellidi; di forma emisferica, simili a granelli; alcune delle cui specie sono di colore rosso o rossastro, o sparse di macchie rosse.

* COCCINELLIDI. V. Coccinella.

* COCCINIGLIA - da κόκκινος kòkkin-os *rosso scarlatto* - gen. d'ins. omopt., fam. coccinii; di un co-

lore rosso scarlatto; da cui si estrae il carmino.

* CÒCCINII. V. *Cocciniglia*.

CÒCCO - da κόκκος kòkkos - grano, granello, seme. 2 Sin. di *cocciniglia*. 3 Colore scarlatto.

* CÒCCOBORO - da κόκκος kòkk-os granello e βόρος bor-òs vorace - st. gen. di ucc., fam. fringillidi, tr. coccotrausti; che mangiano semi di piante.

* CÒCCOCARPÉE - da κόκκος kòkk-os bacca, granello e καρπός karp-òs frutto - tr. di p. a., fam. ficee criptonemee; i cui frutti consistono in granelli o bacche sferiche.

* CÒCCOCARPIA. V. *Coccocarpée* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono divisi in due loggie, ciascuna delle quali contiene un seme globuloso.

* CÒCCOCIPSELO - da κόκκος kòkkos bacca e κύψελη kypsel-e cavità - gen. di p. d., fam. gardeniacee; caratterizzate da bacche disposte in piccoli capitoli terminali.

* CÒCCOCLORIDE - da κόκκος kòkk-os granello, seme e χλωρός chlo-r-òs verde - gen. di p. a., fam. ficee; distinte da spori verdi.

* CÒCODRILLII. V. *Cocodrillo*.

* CÒCODRILLO - alterato da κροκόδειλος krokòdeil-os, krokòdil-os (radice skt. kurkh' essere curvo, strisciare; (skt. krikan'a verme, karkat, a granchio, animali striscianti), e ειλ eil, il suffisso (o affine all'antico tedesco hala, inglese krank-le curvarsi); ovvero da κλω èl-o distruggo, uccido, radice skt. क्र. - κροκόδειλος krokòdeil-os, krokòdil-os è per metatesi invece di κροκόδειλος kor-kòdeil-os, korkòdil-os, animale che striscia ed uccide, ovvero solamente animale strisciante: infatti nel dialetto ionio κροκόδειλος krokòdeil-os, krokòdil-os significava lu-

certola - gen. di rett., fam. cocodrillii o crocodillii; che divorano altri animali, anche uomini.

* CÒCCOFAGO - da κόκκος kòkk-os grano, bacca e φάγω fàg-o mangio - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che si nutrono di semi, di bacche.

* CÒCCOLITO - da κόκκος kòkk-os granello e λίθος lith-os pietra - min.; nome dato a diverse sostanze pietrose, formate di granelli rotondi liberi o aderenti fra essi.

* CÒCCOLOBA - da κόκκος kòkk-os grano, bacca e λοβός lob-òs baccella - gen. di p. d., fam. poligonacee; che producono lunghi grappoli, a somiglianza di baccelli, carichi di frutti sferici e coloriti come ciliegie.

* CÒCCOSOMO - da κόκκος kòkk-os grano e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; tondeggianti come un grano.

CÒCCOTRAUSTE - da κόκκος kòkk-os grano, bacca e θράω thrà-u-o, fut. θράωσω thràus-o spezzo - gen. d'ucc., fam. fringillidi, tr. coccotraustine; che spezzano col becco i nocciuoli delle ciliegie o di altri frutti.

* CÒCCOTRAUSTINE. V. *Coccotrausta*.

* CÒCCOTRICO - da κόκκος kòkk-os grano, seme e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs pelo, capello - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui sporuli sono agglomerati sui filamenti.

* CÒCCUDINA - da κόκκος kòkk-os granello - gen. d'infus., fam. plesconii; di forma ovale o quasi discoidale.

* CÒCCULO - da κόκκος kòkk-os granello, bacca - gen. di p. d., fam. menispermacee; così dette per la forma emisferica dei loro piccoli frutti.

COCITO - da κοκύω koky-o *pian-go, grido* - uno dei fiumi infernali; così detto per il pianto, le grida di cui sonavano le sue rive.

* **COCLEA** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia, lumaca* - scala a chiocciola. 2 Legno cilindrico, a spira, nel torchio da stampa. 3 Cavità anteriore dell'orecchio interno, fatta a spira come un guscio di lumaca. 4 Vite d'Archimede; così detta dal suo canale torto a chiocciola.

* **COCLEARE** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* - organo a spirale, nelle piante.

* **COCLEARIA** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* - gen. di p. d., fam. crocifere pleurorizze; una delle cui specie, la coclearia officinale, ha il calice a foglie ovali e concave, a somiglianza di conchiglia o di cucchiajo.

* **COCLEARIFORME** - vocab. ibr. da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e forma - organo di piante, che ha forma cava, come conchiglia.

* **COCLEIFORME** - vocab. ibr. da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e forma - che ha forma di conchiglia, a spirale.

* **COCLEOFASIA** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e φάσις fās-is *fase, apparenza* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è chiusa in una specie di fodero portatile, che rassomiglia quasi ad un guscio di conchiglia.

COCLIO - dim. di κόχλος kōchl-os *conchiglia* - m. gen. di p. m., fam. orchidee dendrobie; piante parassite, le cui foglie sono convesse e involte in una specie di fodero imbricato e rugoso.

* **COCLIACANTO** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e ἀκανθὰ ἀkanth-a *spina* - ep. di certi vegetali le cui spine sono curve o concave.

* **COCLICELLA** - da κοχλίας kochl-ias

conchiglia - gen. di moll., fam. elici; le cui conchiglie sono piccole ed allungate.

* **COCLIOCARPO** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e καρπός karp-ōs *frutto* - frutto fatto a spirale.

* **COCLIOPIDI** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e πούς, ποδός pus, pod-ōs *pie-de* - tr. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve, quasi mancanti di zampe, hanno qualche somiglianza con delle chiocciolate.

COCLITE - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* - conchiglia univalva fossile.

* **COCLITOMO** - da κοχλίας kochl-ias *conchiglia* e τέμνω tem-ō *taglio* - gen. di moll. conchiliferi; la cui conchiglia spirale è come troncata.

* **COCLORRINCHI** - da κόχλος kōchl-os *conchiglia* (in generale, *cava*) e ῥύγχος rynch-os *becco* - fam. di ucc. trampolieri; il cui becco largo e depresso ha qualche somiglianza con un cucchiajo.

* **COCLOSPERMA** - da κόχλος kōchl-os *lumaca* e σπέρμα spēm-a *seme* - gen. di p. d., fam. coclospermacee; caratterizzate da semi spirali, a lumaca.

* **COCLOSPERMACEE**. V. *Coclosperma*.

* **COCLOSTILA** - da κόχλος kōchl-os *conchiglia* e στύλη styl-e *colonna* - gen. di moll., conchiliferi, fam. bulimi; che hanno columelle sottilissime.

CODARIO - da κωδάριον kodār-ion, dim. di κώδιον kōd-ion *lanugine* - m. insieme dei peli più molli e più corti di un mammifero misti a peli più lunghi e spessi.

* **CODEINA** - da κώδεα kōd-eia, kōd-ia *testa di papavero* - sostanza alcaloide estratta dall'oppio.

CODIO - da κώδιον kōd-ion *pelle villosa* - m. gen. di p. a., fam. ficee sifonee; la cui fronda è com-

posta di filamenti tubulosi, membranosi, quasi a somiglianza di spugna o di pelo villosi.

* CODIOFILLO - da κώδιον kòd-ion *pelle villosa e φύλλον fyll-on foglia* - ep. di foglie la cui faccia inferiore è coperta di una villosità spessa.

* CODONANTO - da κώδων kòd-on *campanello e άνθος ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. loganiacee; i cui fiori hanno forma di campanello.

* CODONOLEFARÉE - da κώδων kòd-on *campanello e βλεφάρης blefar-is ciglio* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; distinti dal peristomio interno formato da cigli le cui cime conniventi figurano una specie di campanello.

* CODONOCARPO - da κώδων kòd-on *campana e καρπός karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. fitolacee; il cui frutto arieggia ad un campanello.

* CODONOSTIGMA - da κώδων kòd-on *campana e στίγμα stigma* - gen. di p. d., fam. ericacee; distinte da uno stigma cavo, a foggia di campanello.

* CODOSTOMA - da κώδων kòd-on *campana e στόμα stòm-a bocca* - gen. di anell., fam. serpularie; caratterizzati da una bocca larga e cava, a foggia di campanello.

COEFORÉ - da χόη chò-e *vaso per libazioni e φέρω fèr-o porto* - titolo di una tragedia di Eschilo; così detta dalle giovanette che portavano libazioni alla tomba d'Agamemnone.

COFOSI - da κωφός kof-òs *sordo* - diminuzione o abolizione del senso dell'udito.

* COLAGOGO - da χολή chol-è *bile e άγω άg-o traggo, promuovo* - ep. di rimedio atto a promuovere lo scolo della bile.

* COLASPIDÉ - da κόλος kòl-os *tronco e άσπίς, άσπίδος aspis, aspid-os scudo* - gen. d'ins. col. tetr.,

fam. colaspidi; distinti dallo scudo cortissimo.

* COLASPIDI. V. *Colàspide*.

* COLCHICACEE. V. *Colchico*.

COLCHICO - da Κολχίς Kolch-is *Colchide*, paese dell'Asia, nel Caucaso, famoso per la gran quantità di piante velenose che produce; o piuttosto da κόχλω kòchl-o *giro* (κόχλος kòchl-os *conchiglia*, κόχλαξ kòchlax *sasso tondeggianti*), premesso λ a χ, metatesi molto frequente - gen. di p. m., fam. colchicacee; così dette o perchè sono un violento veleno, o piuttosto perchè hanno radici bulbose, tuberose. - Il *colchico* dicevasi pure βολβός άγριός bolbòs άgrios *bulbo selvatico*; lo che conferma la seconda etimologia.

* COLCHICINA. V. *Colchico* - sostanza alcaloide velenosa estratta dai semi del colchico.

* COLEA - da κολέος kole-òs *fodero* - gen. di p. d., fam. gesneriacee; così dette o perchè il loro frutto consiste in una capsula oblunga che ha qualche somiglianza con un fodero di spada, o perchè i loro fiori sono di un bel giallo dorato di fuori e candidi nell'interno, come avessero un fodero.

* COLECISTE - da χολή chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* - vescichetta della bile.

* COLECISTECTASIA - da χολή chol-è *bile*, κύστις kyst-is *vescica* e έκτασις èktas-is *estensione* - distensione, tumefazione della vescichetta biliare.

* COLECISTITE. V. *Coleciste* - infiammazione della vescichetta biliare.

* COLECROINA - da χολή chol-è *bile* e χροά chrò-a *colore* - materia resinosa verde della bile.

* COLEDOCARCTIA - vocab. ibr. da χολή chol-è *bile*, δέχουαι dè-

ch-ome ricevo, contengo e lat. *arctus stretto* - restringimento, oblitterazione del canale coledoco.

* COLEDOCITE. V. *Coledòco* - infiammazione del coledoco.

* COLEDÒCO - da *χολή chol-è bile* e *δέχομαι dèch-ome ricevo, contengo* - condotto che versa la bile dalla vescichetta nel duodeno.

* COLELITIASI. V. *Colèlito* - formazione di calcoli biliari.

* COLELITO - da *χολή chol-è bile* e *λίθος lith-os pietra* - calcolo biliare.

* COLEMESIA - da *χολή chol-è bile* e *εμέω em-è vomito* - vomito di bile.

* COLEOCÈLE - da *κολεός kole-òs fodero, vagina* e *κῆλη kèl-e tumore* - ernia della vagina, formata dalla caduta di qualche viscere addominale.

* COLEODERMA - da *κολεός kole-òs fodero, invoglia* e *δέρμα dèrm-a pelle* - invoglia delle larve degli insetti.

* COLEÒPODI - da *κολεός kole-òs fodero, invoglia* e *πούς, ποδός pus, pod-òs piede* - div. di crost. decapodi macruri; il cui testo inviluppa anche le zampe.

* COLEÒPTERI - da *κολεός kole-òs fodero, astuccio* e *πτερόν pter-òn ala* - cl. d'ins., a quattro ali; di cui le superiori, che sono più o meno dure e coriacee, servono di astuccio alle inferiori, che sono membranose.

* COLEÒPTILA - da *κολεός kole-òs fodero, astuccio* e *πίλον ptil-on piuma* - fodero membranoso o carnoso proveniente dai cotiledoni e che inviluppa la base della piumetta, come p. e. nelle piante liiacee.

* COLEOPTILATO. V. *Coleòptila* - ep. di piumetta di embrione fornita di una coleoptila.

* COLEOPTOSI - da *κολεός kole-òs*

vagina e *πτώσις ptòs-is caduta* - caduta, prollasso della vagina.

* COLEORRANFO - da *κολεός kole-òs fodero, astuccio* e *ράμφος ràm-f-os becco* - gen. d'ucc. trampolieri; la cui mandibola superiore è coperta alla base da una lamina cornea; sin. di *chiònide*.

* COLEORRIZA - da *κολεός kole-òs fodero, astuccio* e *ρίζα riz-a radice* - tessuto cellulare, che involge la radichetta dell'embrione di certe piante monocotiledoni.

* COLEOSTACHIDE - da *κολεός kole-òs fodero* e *στάχυς stàch-ys spiga* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; le cui spighe di fiori sono circondate da stipule molto lunghe, come da un fodero.

* COLEOSTÈGNOSI - da *κολεός kole-òs vagina* e *στέγνωσις stègnos-isri-stringimento* - restringimento della vagina.

* COLEÒTTERI... COLEÒTTOSI. V. *Coleòpteri* e *Coleòptosi*.

COLÈRA - da *χολάς chol-às intestino* e *ρέω rè-o scorro* - m. malattia acuta distinta specialmente da vomiti, granchio, dolori agl'intestini e copiose deiezioni alvine.

* COLERINA. V. *Colèra* - affezione catarrale dell'intestini, che presenta, con minore gravità, alcuni sintomi del colera.

* COLERRAGIA - da *χολή chol-è bile* e *ῥήγνυμι règn-ymi irrompo* - sin. di *colèra*.

* COLESTÈRICO. V. *Colesterina* - acido che si estrae dalla colestèrina.

* COLESTERINA - da *χολή chol-è bile* e *στερεός stere-òs solido* - sostanza cristallizzabile dei calcoli biliari umani.

* COLÈVA - da *χολεύω cholèu-o zoppico* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che zoppicano camminando, perchè hanno le gambe

posteriori più lunghe delle anteriori.

COLIADE - da *κολιάζω* kol-iáz-o salto, guizzo - *m. gen. d'ins. lepid.*, fam. diurni; che saltellano. 2 Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che guizzano.

COLIAMBO - da *χολός* chol-òs zoppo e *ἱαμβος* iamb-os iambo - verso iambo il cui ultimo piede è uno spondeo.

COLIBA o **COLIVA** - da *κόλυβον* kòlyb-on grano cotto - focaccia di frumento bollito, misto di grani di uva secca, sesamo e qualche erba balsamica, che i Cristiani di rito orientale sogliono far benedire in chiesa e mangiare nei giorni di commemorazione dei morti.

COLICA - da *κολία* kol-ia, kil-ia pancia (*κόιλος* kòil-os, kil-os cavo; *κόλον* kòl-on colo; intestino) - affezione morbosa ai visceri dell'addome, con vivi dolori e dejezioni alvine.

COLICO - da *χολή* chol-è bile - *m. ep. di un acido estratto dalla bile.* 2 *m. Ep. del gran lobo del fegato.*

COLICO - da *κόλον* kòl-on colo - che appartiene al colo; che si riferisce al colo (p. e. arteria ecc.).

***COLICODENDRO** - da *κολικὴ* kolik-è colica e *δένδρον* dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. cappariidee; così dette perchè si usavano come rimedio per la colica.

***COLIDI** V. *Còlo*.

***COLIEMIA** - da *χολή* chol-è bile e *αἷμα* èim-a sangue - alterazione del sangue per mezzo della bile; ictterismo.

COLIMBETE - da *κολυμβέω* kolymb-ào nuoto - *m. gen. d'ins. col. pent.*, fam. idrocantari; molto comuni nelle acque stagnanti.

***COLIMBIDI, COLIMBI.** V. *Colimbo*.

COLIMBO - da *κολυμβέω* kolymb-ào

nuoto - gen. d'ucc. palmipedi, fam. colimbidi o colimbii; che passano quasi tutta la loro vita nell'acqua nuotando.

***COLITE** - da *κόλον* kòl-on colo - infiammazione dell'intestino colo; infiammazione di tutto l'intestino grosso.

***COLLAPTÈRIDI** - da *κολλάω* koll-ào unisco e *πτερόν* pter-òn ala - fam. d'ins. col. eter.; che hanno ordinariamente gli elitri saldati fra loro e riuniti al mesotorace.

COLLEMA - da *κόλλα* kòll-a colla - *m. gen. di p. a.*, fam. bissacee, tr. collemacee; il cui tallo ha consistenza di gelatina, quando è umido. 2 *m. Gen. di p. d.*, fam. goode-niacee; da cui stilla un umore glutinoso.

***COLLEMACEE.** V. *Collèma*.

COLLETE - da *κόλλα* kòll-a colla - *m. gen. d'ins. imenopt.*, fam. melliferi; dalla cui bocca scorre un umore glutinoso.

COLLETICO - da *κολλάω* koll-ào attacco - *m. rimedio per chiudere una piaga, un'ulcera.*

***COLLETOTRICO** - da *κολλητός* kollet-òs attaccato, incollato (*κολλάω* koll-ào attacco, incollo) e *τριχὴς* thrìx, trich-òs capello, pelo - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; che consistono in filamenti fra loro agglutinati.

COLLIRIDE. V. *Collirio* - *m. gen. d'ins. col. pent.*, fam. carabici, tr. colliridi; di forma allungata e quasi cilindrica.

COLLIRIDI. V. *Colliride*.

COLLIRIDI. V. *Collirio* - settarii cristiani del IV secolo, i quali offrivano colliridi o piccole collure alla Vergine Maria e le mangiavano cantando le sue lodi.

COLLIRIO - da *κολύριον* kollyr-ion, dim. di *κόλλω* kòllor-a ci-lindro o diritto o piegato o avvolto

sopra di sè (nell'ellenico volgare *κολλούρα kollùra ciambella*) - *a.* cilindro o bastoncino di sostanze medicamentose, o solido o molle, di varia composizione secondo le malattie, cui si applicava come rimedio topico. 2 *m.* Medicamento topico, che si applica all'occhio o piuttosto alla congiuntiva (polvere, unguento o liquido).

COLLIRITE. V. *Collirio* - *m.* min.; silicato d'allumina idrata; argilla bianca, terrosa, che si trova in piccoli filoni, quasi cilindrici, nel porfido dioritico.

* **COLLÒDIO** - da *κόλλα koll-a colla* e *εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza* - soluzione di etere e di polvere di cotone, che si usa nella chirurgia e nella fotografia, come agglutinante, adesiva.

* **COLLÒFORA** - da *κόλλα koll-a colla* e *φέρω fèr-o porto* - gen. di *p. a.*, fam. apocinacee; alberi pieni di un succo latteo, spesso, quasi a modo di colla.

COLLÒIDE - da *κόλλα koll-a colla* e *εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza* - *m.* ep. di una sorta di cancro, che consiste in una produzione morbida formata da areole piene di una specie di gelatina, senza segno d'infiammazione nelle parti vicine.

* **COLLONÈMA** da *κόλλα koll-a colla* e *νῆμα nèm-a filo* - sorta di tumore prodotto da un tessuto molle, di apparenza gelatinosa, composto di fasci fibrosi.

COLLÙRA. V. *Collirio*.

CÒLO - da *χολός chol-òs zoppo* - *m.* gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi, tr. colidi; le cui zampe anteriori sono molto più lunghe delle posteriori.

CÒLO - da *κοῖλος kòil-os, kil-os cavo* - parte dell'intestino grosso, che si stende dal cieco fino al retto.

COLOBÀNTO - da *κολοβός kolob-òs tronco* e *ἄνθος ànth-os fiore* - *m.* gen. di *p. d.*, fam. portulacacee; così nominate per la forma dei fiori piccoli, quasi tronchi.

* **COLÒBICO** - da *κολοβός kolob-òs tronco, mutilo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; le cui antenne sono composte solamente di due articoli, quasi tronche.

COLÒBO - da *κολοβός kolob-òs mutilo, tronco* - *m.* gen. di mamm. primati, fam. cinopitechi; scimmie i cui pollici anteriori sono tronchi, ridotti a semplici rudimenti. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono tronchi e coprono solamente il terzo anteriore dell'addome.

* **COLOBGÀSTRO** - da *κολοβός kolob-òs mutilo* e *γαστήρ, γαστρός gaster, gastr-òs ventre* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; il cui addome è piccolo, quasi mutilo, in confronto del resto del corpo.

COLÒBOMA - da *κολοβός kolob-òs mutilo* - *m.* piccola fessura o cicatrice, che ha la forma di un piccolo labbro di lepre, rimasta nei canti dell'occhio feriti e che non han potuto riunirsi. 2 *m.* Stato anormale organico dell'occhio, che consiste in una fessura della palpebra superiore, dell'iride, della coroide o della retina.

* **COLOBÒPTERO** - da *κολοβός kolob-òs mutilo* e *πτερόν pter-òn ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; caratterizzati da elitri tronchi all'estremità e che coprono imperfettamente il deretano.

COLOCÀSIA - da *κολοκάσιον kolokàsi-on* - gen. di *p. m.*, fam. aracee.

* **COLOCINTINA.** V. *Coloquinta* - principio resinoide, amarissimo, estratto dalla coloquinta.

* **COLODÀCTILO** - da *χολός kol-òs*

zoppo e δάκτυλος daktyl-os *dito* - ep. dei rett. saurii che hanno zampe incomplete.

COLOFONIA - da Κολοφών Kolof-on *Colofone*, città della Jonia - materia resinosa che proviene dal residuo della distillazione della terebentina. così detta perchè una volta si traeva da quella città.

*** COLOFONITE**. V. *Colofonia* - min.; varietà di granato, di color giallo-rossastro, che ha l'aspetto della colofonia.

*** COLOPEA** - da χολή chol-è *bile* e ποίω poi-èò, pi-èò *faccio* - secrezione della bile.

*** COLOPOETICO**. V. *Colopea* - che eccita la secrezione della bile.

*** COLOQUINTIDA** - alterato da κολοκυνθίς, κολοκυνθίδος kolokynthìs, kolokynthid-os, dim. di κολοκύνθη kolokynth-e *cucurbita* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee.

*** COLORIMETRO** - vocab. ibr. da colore e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare il potere colorante di certe materie, p. e. indigo, robbia ecc.

*** COLOSI** - da χολός chol-òs *zoppo* - distorsione di un membro.

*** COLOSI** - da χολή chol-è *bile* - affezione morbosa del fegato, da cui si secreta la bile, e della milza.

*** COLPALGIA** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e άλγος alg-os *dolore* - dolore della vagina.

*** COLPOCELE** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia vaginale.

*** COLPOPTOSI** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e πτώσις ptòs-is *caduta* - caduta, prollasso della vagina.

*** COLPORRAGIA** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e ῥήγνυμι règny-mi *irrompo* - emorragia della vagina.

*** COLPORREA** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo dalla vagina.

*** COLPOSTÈGNOSI** - da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e στέγνωσις stègnos-is *ristringimento* - restringimento della vagina.

*** COLURELLA**. V. *Coluri* - gen. d'infus., fam. brachionidi; distinti da tentacoli a foggia di piccole code tronche.

COLURI - da κόλος kòl-os *tronco* e οὐρά ur-à *coda* - due grandi cerchi o meridiani della sfera, che si tagliano ad angoli retti ai poli del mondo; così detti perchè non si alzano mai interamente sul nostro orizzonte.

CÒMA. V. *Chioma*.

*** CÒMA**. V. *Comma*.

CÒMA - da κοιμάομαι koim-àome *kim-àome dormo* - assopimento più o meno profondo, sintomo di congestione sanguigna alla testa, accompagnato o no dal sonno.

*** COMANDRA** - da κόμη kòm-e *chioma* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo, fig. stame* - gen. di p. d., fam. santalacee; distinte da stami barbati.

CÒMARO - da κόμαρος kòmar-os *corbezzolo* - m. gen. di p. d., fam. rosacee; il cui tipo è il corbezzolo.

COMARÒFAGO - da κόμαρον kòmar-on *corbezzola* e φάγω fàg-o *mangio* - m. gen. d'ucc., fam. tanagre; che si nutrono di corbezzole.

*** COMARÒPSI** - da κόμαρον kòmar-on *corbezzolo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. rosacee; che somigliano al corbezzolo.

*** COMASTRO** - da κόμη kòm-e *chioma* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di echin., fam. comatule; così dette dalla forma della chioma, a stella.

COMARCO - da κόμη kòm-e *borgo* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - magistrato di un borgo.

*** COMATOSO**. V. *Còma* - che è proprio del còma; che si riferisce al coma.

* **COMATULE** - da *κόμη* kòm-e *chioma* - fam. di echin.; i cui raggi si dividono e suddividono in finissime ramificazioni, a modo di chioma.

COMEDIA * **COMMEDIA** - *κωμῳδία* *komod-ia* - affine all'armeno *chmd* - al *ridere*; forma secondaria della radice *κωμ* *kom* di *Κῶμος* *Kòm-os* *Como*, dio del riso. Questa radice a) è formata dai due elementi *k* e *m*, che, per diplasiasmo, significano del pari *ridere* (skt. *ka-ch*; *καχ-χάω* *kan-ch-àzo*, forma secondaria *ca-ch-inn-o* - *μωρεύω*, *μωυόρουσι* *mo-m-èuo*, *mo-m-àome* *derido*; *μῶμος* *mò-m-os* *derisione* e *dio del riso, della beffa*); b) corrisponde a *μωκίζω*, *μωκίζω* *mo-k-àò*, *mo-k-iz-o* *beffo*, francese *moquer*, *μῶκος* *mò-k-os* *beffa* (con antistrophe di elementi, come *γυμνός* *gy-mn-òs* *nudo* corrisponde al zendo *maghna*); c) ha per forma secondaria il coptico *ko-m-s h* *deridere*; d) è antitetica a *κωμίζω* *kom-èò* *faccio elogi*, *encomio* (come il skt. *smi*, lituano *smê*, slavo *smej-ati* *ridere*, *deridere*, *σμιὰ* *sim-à* *in modo derisorio*, *beffardo*, sono antitetici al coptico *smu* *fare elogi, encomiare*); e) finalmente è affine a *μειδιάω* *meid-iào*, *mid-iào* *rido*, a *μεῖδος* *mèi-d-os*, *mid-os* *riso*, colla differenza che ha un elemento di più, *k*; al lituano *s-maid-it* *sorridere*, colla differenza che ha *k* in luogo di *s*, elementi che del pari esprimono il riso (antico slavo *s-mek* *riso*; tedesco *sch-meich-eln* *sorridere* - componimento drammatico, in cui si mettono in azione i caratteri, i costumi specialmente dal lato festivo e ridicolo. - L'etimologia corrisponde specialmente al carattere della *comedia* antica o aristofanica, che è derisoria, beffarda.

* **COMEDIÒGRAFO**, **COMMEDIÒGRAFO** - da *κωμῳδία* *komod-ia* *comedia* e *γράφω* *gráf-o* *scrivo* - autore di *comédie*.

* **COMESPERMA** - da *κόμη* kòm-e *chioma* e *σπέρμα* *spèrm-a* *seme* - gen. di p. d., fam. *poligalacee*; i cui semi sono pelosi.

COMETA - da *κόμη* kòm-e *chioma* - astro che gira intorno al sole ed apparisce sulle prime come una specie di nebulosità, poscia come un nucleo cinto o preceduto o seguito da una chioma luminosa. 2 m. Gen. di p. d., fam. *diantee*; il cui nome è un'allusione alle due appendici piumose che accompagnano i fiori laterali.

* **COMETÒIDE** - da *κομήτης* *komè-t-es* *cometa* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* *forma, somiglianza* - *cometa* supposta stella o splendente di propria luce.

CÒMICA. V. *Comèdia* - arte dei comici.

CÒMICO. V. *Comèdia* - ch'è proprio della *comedia*. 2 Che rappresenta la *comedia*.

* **COMINO**. V. *Cimino*.

COMMA - da *κόπτω* *kòpt-o* *divido* - inciso, parte di un membro di un periodo. 2 Segno che dinota una breve pausa; virgola. 3 m. Minimo intervallo fra un tuono maggiore e un tuono minore, che sia sensibile all'orecchio; 1/8 di un tuono.

* **COMMEDIA**. V. *Comèdia*.

* **COMMIDENDRO** - da *κόμμη* *kòmmi* *gomma* e *δέδρον* *dèndr-on* *albero* - gen. di p. d., fam. *composte asteroidi*; *gommifere*.

* **COMMILÒBIO** - da *κόμμη* *kòmmi* *gomma* e *λεβός* *lob-òs* *baccello* - gen. di p. d., fam. *composte papilionacee*; i cui frutti sono *bacelli* *gommosi*.

COMÒPOLI - da *κόμη* kòm-e *borgo*

villaggio e πόλις pòl-is città - grosso borgo; cittadetta.

* COMPSO - da κομψός komps-òs elegante - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di forme eleganti.

* COMPSOCERO - da κομψός komps-òs elegante e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lunicorni; le cui antenne portano eleganti nappi di pelo.

* COMPSOSOMA - da κομψός komps-òs elegante e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. lunicorni; pelosi e ornati di colori vari e vivaci.

* CONANTERA - da κώνος kòn-os cono e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. conantere; le cui antere sono riunite in forma di cono.

* CONANTEREE. V. Conàntera.

CONARIO - da κωνάριον konàri-on, dim. di κώνος kòn-os cono - m. glandola così detta per la sua forma a cono; sin. di *glandola pineale*.

CONCA - da κόγχη kònch-e cavità - vaso di larga bocca. 2 m. Bacinello di muratura che ferma l'acqua di un fiume o di un canale per sostenerla all'altezza necessaria per il passaggio delle barche. 3 Cavità più o meno profonda situata al disopra degli occhi dei mammiferi. 4 Grande cavità ovale dell'orecchio, in fondo a cui è situato l'orifizio esterno del condotto uditario. 2 m. Nome specifico di alcune fra le più belle conchiglie univalve.

* CONCHIFERI - vocab. ibr. da κόγχη kònch-e conchiglia e φέρω fero porto - sin. di *molluschi acefali*; che sono chiusi in una conchiglia.

CONCHILIA, * CONCHIGLIA - da κόγχη kònch-e cavità - nicchio, invoglio pietroso che copre i molluschi testacei. 2 m. Ornamento d'archi-

tettura che imita la forma delle conchiglie.

* CONCHILIOGRAFIA - da κογχύλιον konchyl-ion conchiglia e γραφή gra-f-è descrizione - descrizione delle conchiglie.

CONCHILIOGrafo. V. Conchilio-grafia - che si occupa di conchilio-grafia; che è dotto in questa parte della storia naturale.

* CONCHILIOLOGIA - da κογχύλιον konchyl-ion conchiglia e λόγος lo-gos discorso - scienza della distribuzione metodica delle conchiglie, facendo astrazione dagli animali che le producono. 2 Trattato sulle conchiglie.

CONCHITE - da κόγχη kònch-e conchiglia - conchiglia bivalva fossile.

* CONCOANTÈLICE - da κόγχη kònch-e conca e ἀνθήλιξ, ἀνθήλικος an-thèlyx, an-thèlyk-os antelice - muscolo che appartiene alla conca e all'antelice dell'orecchio.

* CONCOÈLICE - da κόγχη kònch-e conca e ἑλῦξ, ἑλυκος èlyx, èlyk-os elice - piccolo fascio muscolare che s'attacca alla conca e all'elice dell'orecchio.

* CONCOFILLO - da κόγχη kònch-e conchiglia e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da foglie cave.

CONCÓIDE - da κόγχη kònch-e conchiglia e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. ep. di frammenti di minerali, la cui superficie o concava o convessa è segnata da strie concentriche, come quelle che si vedono sulle valve di di un gran numero di conchiglie. 2 m. Linea curva la quale sebbene ne' suoi avvolgimenti si avvicini sempre più ad una retta, non la tocca mai, simile alle linee curve segnate sul guscio delle conchiglie.

* CONCULA - da κόγχη kònch-e ca-

vità - piccolo vaso con bocca larga. 2 Sorta di misura. 3 Conchiglia con cui si fa la porpora; murice.

CONDILIO. V. *Condilo* - *m.* che si riferisce ai condili; ep. della cavità anteriore e della posteriore alle eminenze articolari dell'osso occipitale.

CONDILIO - da *κόνδυλος* *kondyl-os* *prominenza*, *nodo* (specialmente delle dita piegate) - eminenza articolare (come quelle dell'osso occipitale, della mascella, del femore). 2 Tuberosità dell'estremità inferiore dell'omero. 2 Superficie concava dell'estremità superiore dell'osso della gamba o tibia.

CONDILIOIDE - da *κόνδυλος* *kondyl-os* *condilo* e *εἶδος* *eid-os*, *id-os* *forma*, *somiglianza* - che ha la forma di condilo; *m. p. e.* apofisi condiloide della mascella inferiore.

CONDILOMA - da *κόνδυλος* *kondyl-os* *prominenza* - escrescenza carnosa che ha sede all'intorno e dentro dell'ano, al perineo e alle parti genitali dei due sessi o alle dita della mano e dei piedi.

* CONDILOPI - da *κόνδυλος* *kondyl-os* *condilo* e *πῦς* *pūs* *piede* - cl. di animali articolati, che comprende gl'insetti, gli aracnidi, i crostacei.

* CONDILURO - da *κόνδυλος* *kondyl-os* *prominenza*, *nodo* e *ὄστρον* *ur-à* *coda* - gen. di mamm. carnivori-insettivori; in cui l'articolazione di ogni vertebra della coda è segnata da pieghe trasversali, senza però che gl'intervalli di queste pieghe siano prominenti e nodosi, come indica il nome generico, ch'è poco esatto.

* CONDRACANTII. V. *Condracanto*.

CONDRACANTO - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* e *ἀκανθα* *akanth-a* *spina* - *m.* gen. di crost. lerneidi,

fam. *condracantii*; il cui corpo è coperto di spine cartilaginose.

* CONDRIEE. V. *Condrio*.

* CONDRILLA - da *χόνδρος* *chondr-os* *grano* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui succo latteoso si aggruma, si coagula facilmente.

* CONDRINA - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* - sostanza che si ottiene facendo bollire la cornea, le cartilagini permanenti o le ossa prima dell'ossificazione.

* CONDRITE - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* - infiammazione delle cartilagini.

CONDRO - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. *condrie*; le cui fronde sono cartilaginose.

* CONDRÒCERA - da *χόνδρος* *chondr-os* *grosso* e *κέρας* *kèr-as* *cornio* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. sorci; che hanno il secondo e il terzo articolo delle antenne più grossi degli altri.

* CONDRODITE - da *χόνδρος* *chondr-os* *grano* e *εἶδος* *eid-os*, *id-os* *forma*, *somiglianza* - min., che si presenta sotto forma di grani tondeggianti; composto di magnesia, di silice, d'acido fluorico e di ossido di ferro.

* CONDROGRAFIA - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* e *γραφία* *graf-è* *descrizione* - descrizione delle cartilagini.

CONDROIDE - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* e *εἶδος* *eid-os*, *id-os* *somiglianza*, *forma* - *m. ep.* del tessuto cartilaginoso epifisio modificato vicino all'osso in istato di formazione. 2 *m.* Ep. di uno strato cartilaginoso che si stende sulle ossa affette di rachitismo. 3 *m.* Ep. di tumore fibroso morbido che rassomiglia al tessuto delle cartilagini.

* CONDROLOGIA - da *χόνδρος* *chondr-os* *cartilagine* e *λόγος* *lòg-os* *di-*

scorso - parte dell'anatomia che riguarda le cartilagini. 2 Trattato sulle cartilagini.

* CONDRPTÈRIGI, CONDRPTÈRIGI - da χόνδρος chòndr-os cartilagine e πτέρυξ, πτέρυγος pteryx, pteryg-os ala o πτέρυγιον pteryg-ion alletta - cl. di pesci; che comprende quelli i quali hanno le pinne e tutto lo scheletro cartilagineo.

* CONDRSINDESMO - da χόνδρος chòndr-os cartilagine e σύνδεσμος syndesm-os sindesmo - legamento cartilagineo; unione di due ossa per mezzo di una cartilagine.

* CONDRITOMIA - da χόνδρος chòndr-os cartilagine e τομή tom-è sezione - sezione o dissezione delle cartilagini.

CÒNICA - da κώνος kòn-os cono - parte della geometria che tratta del cono e delle linee curve che si formano dalle sezioni del medesimo.

* CONICANDRÉE. V. Conicàndra.

* CONICÀNDRO - da κώνος kòn-os cono e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. conicandree; i cui stami hanno forma conica.

* CONICERA - da κώνος kòn-os cono e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti dal terzo articolo delle antenne che ha forma conica.

CÒNICO - da κώνος kòn-os cono - che ha forma di cono. 2 Che si riferisce al cono.

* CÒNICO - da κώνιον kòn-eion, kòn-ion conio - ep. di acido estratto dalla grande cicuta o conio maculato.

CONIDIO - da κονίδιον konid-ion lente - m. corpuscolo dei licheni, quasi lenticolare, considerato come gemma di quei vegetali. 2 m. Sporo o cellula riproduttiva che nasce direttamente dal micelio dei funghi, a forma di lente.

* CONIFERE - vocab. ibr. da κώνος kòn-os cono e lat. fero porto - fam. di p. d.; così nominate per la forma conica dei loro frutti coperti di scaglie imbricate.

* CONINA, CONICINA - da κώνιον kòn-eion, kòn-ion conio - alcaloide che si estrae dal conio, singolarmente dai semi della grande cicuta o conio maculato.

CÒNIO - da κώνος kèn-o uccido (κωνή kon-è uccisione, strage; ra-dice skt. naç perisco, distruggo, invertita, come avviene in κώνυμι kèn-ymi per νικῶ nik-ào vinco; lat. neco uccido; skt. naças, lat. nex, necis morte; skt. naçter distruttore; zendo naçu, νέκυσ nèk-ys cadavere; skt. naçan distruttivo; ἀκόνιτον akòn-it-on aconito) - gen. di p. d., fam. ombrellifere; violento veleno narcotico; volg. cicuta.

* CONIOCARPO - da κονία kon-ia polvere e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione consiste in glomeruli di spori minutissimi, a foggia di polvere.

* CONIOCIBE - da κονία kon-ia polvere e κύβη kyb-e testa - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci pedicellati sono coperti da una polvere colorata.

* CONIOCISTE - da κονία kon-ia polvere e κύστις kyst-is vescica - sorta di concettacolo di alcune p. a., fam. ficee; pieno di una polvere di sporidii.

* CONIOLÒMA - da κονία kon-ia polvere e λώμα lóm-a frangia - gen. di p. a., fam. licheni; distinte dagli orli delle fronde frangiati e coperti di sporidii, quasi di polvere.

* CONIOMICETI - da κονία kon-ia polvere e μύκης myk-es fungo - ord. di p. a., fam. funghi; che sono formati da capsule sparse, a guisa

di polvere, sopra e sotto l'epidermide delle piante.

* CONIOSELINO - da *κόνειον* kón-eion, kón-ion *conio* e *σέλινον* sèlin-on *sedano* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che rassomigliano al conio e al sedano.

* CONIOSPORIO - da *κόνια* kón-ia *polvere* e *σπόρος* spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; composti di capsule agglomerate, pulverulente.

* CONIOTÁLAMI - da *κόνια* kón-ia *polvere* e *θάλαμος* thàlam-os *letto*, fig. *apotecio* - tr. di p. a., fam. licheni; il nucleo dei cui apoteci è formato di sporidii nudi, a guisa di polvere.

* CONIOTÉCA - da *κόνια* kón-ia *polvere* e *θήκη* thèk-e *teca* - sin. di *antèra*.

* CONIRÒSTRI - vocab. ibr. da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *rostrum* - sez. di ucc. passeri; il cui becco ha forma più o meno conica.

CONISTÉRIO - da *κόνισ* kón-is *polvere* - luogo negli antichi gimnasii, dove gli atleti, dopo d'essersi unti d'olio, si spargevano di sabbia, per potersi più facilmente afferrare.

CÒNIZA - da *κόνιζα* kónyz-a *pianta* di gen. incerto - gen. di p. d., fam. composte asteroidi.

* CONNARACÈE. V. *Connaro*.

CÒNNARO - da *κόνναρος* kónnar-os *sorta di pianta spinosa* di gen. incerto - m. gen. di p. d., fam. connaracee; spinose.

CÒNO - da *κῶνος* kῶn-os (radice skt. *ço* *acuire*; skt. *ni-çana* *acuminato*) - corpo generato da una linea dritta, uno dei cui punti estremi gira sopra una curva, l'altro estremo rimanendo immobile. 2 m. Gen. di moll., fam. angistomii; così detti per la forma conoide della conchiglia, nella mag-

gior parte delle specie. 3 Frutto composto di scaglie legnose o coriacee attaccate per la loro base ad un asse comune intorno a cui sono disposte, di forma simile talvolta a un cono (come quello del pino; volg. *pina*), molte volte cilindrica od ovoidale anzi che no.

* CONOCÀRPO - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *καρπός* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. combretacee; i cui frutti consistono in capsule ovali o coniche.

* CONOCARPODÈNDRO - da *κῶνος* kῶn-os *cono*, *καρπός* karp-òs *frutto* e *δένδρον* dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui frutto ha in cima una specie di coda formata dallo stelo persistente, che gli dà forma simile a cono; sin. di *pròtea*.

* CONOCÈFALO - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. di crost. foss., fam. calimenii; la cui testa si prolunga in due grandi corna coniche. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così detti per la forma conica della loro testa. 3 Gen. di p. a., fam. epatiche; il cui ricettacolo femminile ha forma conica.

* CONOCLÍNIO - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *κλίνη* klín-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte eupatorie; caratterizzate da un ricettacolo di forma conica.

* CONÒDERO - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *δέρον* dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. serriicorni; distinti da un protorace conico.

* CONOGNÀTO - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *γνάθος* gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. serriicorni; che hanno mandibole di forma conica.

* CONOFÒLIDE - da *κῶνος* kῶn-os *cono* e *φολίς*, *φολίδος* folis, *folioides* *scaglia* - gen. di p. m., fam. oro.

banchee; distinte da scaglie coniche.

* CONOFTALMO - da *κῶνος* kòn-os cono e *ὀφθαλμός* ofthalm-òs occhio - sin. di *stafiloma* dell'occhio; così detto per la sua forma conica.

CONOIDE - da *κῶνος* kòn-os cono e *εἶδος* èid-os, id-os forma, somiglianza - che ha forma di cono; p. e. m. ep. del legamento che va dall'apofisi coracoide alla clavicola, dei denti canini, della glandola del terzo ventricolo del cervello ecc.

* CONOMITRIO - da *κῶνος* kòn-os cono e *μίτρα* mitr-a mitra - gen. di p. a., fam. muschi aploperistomii; che hanno la cuffia o mitra con uno stilo persistente in cima.

CONOPE - da *κῶνωψ*, *κῶνωπις* kònops, kònop-os zanzara - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. conopsarii; i quali hanno forma alquanto simile a quella delle zanzare, però non si nutrono di sangue ma del succo dei fiori.

CONOPEO - da *κῶνωψ*, *κῶνωπις* kònops, kònop-os zanzara - senza liere; velo per ripararsi dalle zanzare.

* CONOPO - da *κῶνος* kòn-os cono e *πούς* pùs piede - ep. dei funghi che hanno il pedicello conico.

* CONOPHAGO - da *κῶνωψ*, *κῶνωπις* kònops, kònop-os zanzara e *φάγω* fàg-o mangio - gen. d'ucc., fam. mieteri o acchiappamosche; che mangiano zanzare.

* CONOPSARII. V. *Conope*.

* CONORRANFI - da *κῶνος* kòn-os cono e *ράμφος* ràmf-os becco - sez. di ucc. passerii; che hanno il becco di forma o conica o quasi conica; sin. di *conirostri*.

* CONORRINO - da *κῶνος* kòn-os cono e *ῥιν* rin naso - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba conica.

* CONOSPERMEE. V. *Conospermo*.

* CONOSPERMO - da *κῶνος* kòn-os cono e *σπέρμα* spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. proteacee, tr. conospermee; i cui semi hanno forma conica.

* CONOSTEGIA - da *κῶνος* kòn-os cono e *στέγη* stèg-e tetto, copertura - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono coperti da un calice a lembo conico.

* CONOSTILA da *κῶνος* kòn-os cono e *στύλος* styl-os stilo - gen. di p. d., fam. emorodacee; il cui stilo ha forma conica.

* CONOSTOMA - da *κῶνος* kòn-os cono e *στόμα* stòm-a bocca - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui denti del peristomio si avvicinano colle loro estremità, quasi a forma di cono.

* CONOTAMNO - da *κῶνος* kòn-os cono e *θάμνος* thàmn-os cespuglio - gen. di p. d., fam. mirtacee; arboscelli di forma conica.

* CONULARIA - da *κῶνος* kòn-os cono - gen. di moll. pteropodi foss.; di forma conica.

* CONURA - da *κῶνος* kòn-os cono e *ὄυρα* ur-à coda - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui addome ha la forma di un cono molto allungato.

* CONURO. V. *Conura* - st. gen. di ucc. conirostri, fam. psittacidi, gen. papagallo; che hanno coda di forma conica. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno l'addome molto lungo, quasi a foggia di coda.

* COPELATE - da *κόπη* kòp-e remo e *ελάω*, *ελαύνω* el-àò, elàun-o agito - m. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

* COPEPODI - da *κόπη* kòp-e remo e *πούς*, *ποδός* pus, pod-òs piede - ord. di crust. entomotrachi; che hanno le zampe posteriori molto lunghe, quasi a foggia di remi.

* COPPÈLLA - da κόπελλος sorta di vaso - m. vaso d'osso calcinato, che serve alla purificazione dell'oro e dell'argento.

* COPRACRAZIA - da κόπρος kòpr-os escremento e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia incontinenza (z priv. e κρατέω krat-èò ritengo) - uscita involontaria delle materie fecali.

* COPRAGÒGO - da κόπρος kòpr-os escremento e ἄγω ἄg-o porto via - ep. di rimedii purganti.

* CÒPRIDE - da κόπρος kòpr-os escremento - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni scarabeidi, tr. copridi; che si pascono di escrementi.

* CÒPRIDI. V. *Còpride*.

* COPRIEMÈTO - da κόπρος kòpr-os escremento e ἐμέω em-èò e vomito - chi è affetto dalla malattia del vomito, che vomita escrementi.

* CÒPRINA - da κόπρος kòpr-os escremento - m. gen. d'ins. dipt., fam. napellee; le cui larve si trovano negli escrementi.

* CÒPRINO - da κόπρος kòpr-os escremento - m. st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; che nascono nel letame o in altri escrementi.

* CÒPRÒBH - da κόπρος kòpr-os escremento e βίος bi-os vita - fam. d'ins. dipt.; le cui larve vivono negli escrementi e negli avanzi di vegetali e di animali.

* CÒPRÒBIO. V. *Còpròbii* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono negli escrementi.

* CÒPRÒCRITICO - da κόπρος kòpr-os escremento e κρίνω krin-o separo - ep. di rimedii, che purgano senza irritare i visceri.

* CÒPROÈMESI - da κόπρος kòpr-os escremento e ἐμέω em-èò vomito - vomito di materie fecali.

* CÒPRÒFAGI - da κόπρος kòpr-os escremento e φάγω fàg-o mangio - m. tr. d'ins. col. pent., fam. lamel-

licorni scarabeidi; che stanno ordinariamente nel letame e negli escrementi.

* CÒPROFILINI, V. *Còpròfilo*.

* CÒPRÒFILO - da κόπρος kòpr-os escremento e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. coprofilini; che si trovano nei letamai.

* CÒPRÒSMA - da κόπρος kòpr-os escremento e ὀσμὴ osm-è odore - gen. di p. d., fam. rubiacee; una delle cui specie ha un odore nauseante.

* CÒPROSTASIA - da κόπρος kòpr-os escremento e ἵστημι ist-emi ritengo - ritenzione degli escrementi; costipazione.

* CÒPTIDE - da κόπτω kòpt-o taglio - gen. di p. d., fam. ranunculacee; caratterizzate da foglie radicali frastagliate.

* CÒPTOCÉFALA - da κόπτω kòpt-o taglio e κεφαλή kefal-è taglio - gen. d'ins. col. tetr., fam. tubuliferi; che hanno la testa grossa e tronca.

* CÒPTOCICLA - da κόπτω kòpt-o taglio e κύκλος kyklos circolo - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corpo è circolare ed ha il protorace tagliato sinuosamente.

* CÒPTÒDERA - da κόπτω kòpt-o taglio e δέρη dèr-e collo - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; il cui corsaletto è mozzo nella sua parte posteriore.

* CÒPTÒPE - da κόπτω kòpt-o taglio e ὄψ, ὅπως ops, op-òs occhio - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno gli occhi profondamente incavati.

* CÒPTÒPTERA - da κόπτω kòpt-o taglio e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le ali mozze.

* CÒPTORRINA - da κόπτω kòpt-o taglio e ῥιν rin naso - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che

hanno la testa profondamente inca-
vata nel mezzo.

* COPTURO - da κόπτω kòpt-o *taglio*
e κόρα ur-à *coda* - gen. d'ins. col.
tetr., fam. curculionidi; che hanno
l'addome tronco.

CORACI - da κόραξ, κόρακος kò-
rax, kòrakos *corvo* - m. fam. di
di ucc.; che comprende, fra gli
altri generi, anche quello dei corvi.

CORACIA - da κοραχίας, korak-ias
graculo - m. gen. di ucc., fam.
baccivoridei, tr. coraciadini; che
hanno per tipo il graculo.

* CORACIADINEI. V. *Coracia*.

* CORACININE - da κόραξ, κόρακος
kòrax, kòrak-os *corvo* - tr. d'ucc.,
fam. baccivoridei, gen. corvidi.

CORACINO - da κόραξ, κόρακος
kòrax, kòrak-os *corvo* - m. gen.
d'ucc., fam. baccivoridei; così detti
per qualche somiglianza che hanno
coi corvi.

* CORACO-BRACHIALE - voc. ibr.
da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os
corvo (V. *Coracòide*) e braccio -
muscolo che si attacca da una parte
alla cima dell'apofisi coracoide, dal-
l'altra all'orlo interno dell'omero.

* CORACO-CLAVICOLARE - vocab.
ibr. da κόραξ, κόρακος kòrax, kòra-
k-os *corvo* (V. *Coracòide*) e clavi-
cola - legamento che si attacca al-
l'apofisi coracoide ed alla clavicola.

CORACÒIDE - da κόραξ, κόρακος
kòrax, kòrak-os *corvo* e εἶδος èid-os,
id-os *forma, somiglianza* - m. apofisi
che termina l'orlo superiore o cer-
vicale dell'omoplate; così detta
perchè ha qualche somiglianza con
un becco di corvo.

* CORACO-IOIDE. V. *Coracòide* e
ioide - muscolo che si attacca
all'apofisi coracoide e all'orlo infe-
riore dell'osso ioide.

* CORACOIDEO. V. *Coracòide* - che
si riferisce all'apofisi coracoide.

* CORACO-RADIALE - vocab. ibr.

da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os
corvo (V. *Coracòide*) e radio - mu-
scolo del braccio che appartiene
all'apofisi coracoide e all'osso ra-
diale.

* CORACO-UMERALE - vocab. ibr.
da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os
corvo (V. *Coracòide*) e lat. hume-
rus *omero* - legamento attaccato al-
l'orlo esterno dell'apofisi coracoide
e alla parte interna della grossa tu-
berosità dell'omero.

CORAGO. V. *Corègo*.

* CORALLACATE - da κοράλλιον ko-
ralli-on *corallo* e ἀγάτης achàt-es
agatu - min.; agata, color di co-
rallo.

CORALLI - da κορέω kor-èō *a-*
dorno, 2 scopo; o da κόρας kòr-os
germoglio, ramo; o dal skt. kura
rosso - e da ἄλς, ἄλός als, al-òs *mare*
o suffisso ἄλς al-is, skt. al-is *molto*
- fam. di polipi; sostanza rossa,
ramosa, che si svelle dal fondo
del mare e serve di ornamento.

* CORALLIGENO - da κοράλλιον ko-
ralli-on *corallo* e γεννάω genn-ào *pro-*
duco - ep. di terreno composto di
madrepore o coralli litofori.

* CORALLINA - da κοράλλιον koràl-
lion *corallo* - gen. di moll. gaste-
ropodi; di color scarlato; sin.
di *pettine sanguinolento*. 2. Gen.
di anell. chetopodi; color di co-
rallo. 3. Gen. di p. a., fam. ficee
floridee, tr. corallinee; il cui colore
nell'acqua varia dal rosso al verde.

* CORALLINÉE. V. *Corallina*.

* CORALLINITI - da κοράλλιον ko-
ralli-on *corallo* - polipaj fossili con
piccoli rami.

* CORALLINO. V. *Corallo* - che ha
colore di corallo.

* CORALLIODENDRO, CORALLODEN-
DRO - da κοράλλιον koràl-lion *corallo*
e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di
p. a., fam. ficee floridee; che for-
mano insieme una specie di fascio

di ramoscelli filiformi e articolati, a guisa di corallo.

* CORALLITI - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* - polipaj fossili con grossi rami.

CORALLO. V. *Coràlli*.

* CORALLÒIDE - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - ep. di vegetali i cui rami numerosi e vicini somigliano a corallo.

* CORALLORRIZA - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e ῥίζα riz-a *radice* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici sono tubercolose, ramosse, a guisa di corallo.

CORAULO - da χορὸς chor-òs *coro* e αὐλὸς aul-òs *flauto* - sonatore di flauto nel coro.

CORCORO - da κόρχος kòrkor-os *pianta di gen. ignoto* - m. gen. di p. d., fam. tiliacee.

CORDA - da χορδή chord-è *corda* - m. gen. di p. a., fam. ficce ficoidi; la cui fronda è sottile, composta di filamenti, a guisa di corda.

CORDILA - da κορδύλη kordyl-e *clava* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno antenne claviformi. 2 m. Gen. di p. d., fam. scorziacee; i cui frutti consistono in bacche sostenute da un lungo pedicciuolo, somigliano a mazze.

* CORDILINA - da κορδύλη kordyl-e *mazza* - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno un lungo fusto.

CORDILO - da κορδύλη kordyl-e *mazza* - m. gen. di rett. ciclosauri, fam. pticopleari; che hanno coda grossa e forte a guisa di mazza.

* CORDILOCARPO - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è cilindrico alla base e grosso in cima.

* CORDIOLOGINA - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. ascle-

piadee; che hanno un pistillo molto lungo.

* CORDILURA - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. cordiluridi; il cui organo copulatore è molto sviluppato nei maschi, a foggia di coda.

* CORDILURIDI. V. *Cordilura*.

* CORDOMETRO - da χορδή chord-è *corda* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare gli angoli mediante le loro corde. 2 Congegno per misurare la forza delle corde, affine di mantenere accordato uno strumento.

CORÈA - da χορεία chor-èia, chor-ia *danza* - m. moto continuo, irregolare, involontario di uno o più membri, o dei muscoli della faccia e del tronco.

* CORECTASIA - da κόρη kòr-e *pupilla* e ἔκτασις èktas-is *estensione* - dilatazione della pupilla.

* COREDIASTOLE - da κόρη kòr-e *pupilla* e διαστολή diastol-è *dilatazione* (V. *Diastole*) - dilatazione della pupilla.

COREGO, CORAGO - da χορὸς chor-òs *ballo* e ἄγω ag-o *conduco* - capo dei cori antichi. 2 Magistrato ateniese che presiedeva agli spettacoli drammatici e faceva gran parte delle spese.

* COREIDI. V. *Corèo*.

* COREITI. V. *Corèo* - gr. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi.

COREMA - da κορέω kor-èò *scopo* - m. gen. di p. d., fam. empetracee; molto ramosse e rigide, che possono servire da scope.

* COREMELA - da κόρη kòr-is *cimice* e μέλας mèl-as *nero* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; neri, che hanno forma di cimici.

* COREMORFOSI - da κόρη kòr-e *pupilla* e μορφή morf-è *forma* - sin. di *coreparèlcisi*.

CORÈO - da κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi; simili alla cimice.

CORÈO - da χορεία chor-èia, chor-ia *danza, coro* - piede formato da una lunga e una breve; così detto perchè si usava spesso nei cori; sin. di trochèo. 2. Luogo ove si danza.

* COREOGRAFIA - da χορεία chor-èia, chor-ia *danza* e γραφή graf-è *descrizione* - arte di descrivere le danze, di comporre dei balli, rappresentando con segni particolari e note di musica le figure e i passi.

* COREOGRAFICO. V. *Coreografo* - che si riferisce alla coreografia.

* COREOGRAFO. V. *Coreografia* - compositore di balli.

* COREÒPSI - da κόρις kòr-is *cimice* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte, tr. coreopsidæ; le cui achene hanno forma di cimici.

* COREOPSIDEE. V. *Coreòpsi*.

* COREPARÈLCISI - da κόρη kòr-e *pupilla* e παρέλκωσις parèlkysis *allungamento* (παρά parà *oltre* e ἔλκω elky-o *traggo*) - operazione chirurgica, per cui, in caso di oscuramento parziale della cornea, si tira la pupilla, allungandola, verso la parte di questa membrana ch'è rimasta trasparente.

COREPISCOPO - da χώρα chòr-a *paese, campagna* e ἐπίσκοπος episkop-os *vescovo* - vescovo di campagna o di piccoli borghi. 2 m. Vicario rurale del vescovo di città.

CORÈTRA - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno le corna ramosse e rigide a guisa di scopa.

* CORETROGASTRO - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) e γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. col. tetr., fam.

lungicorni; che hanno l'addome coperto di peli a foggia di scopa.

* CORETRÒSTILO - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. bittneracee; il cui pistillo è fornito di punte, quasi fatto a scopa.

CORIÀMBO - da χορείος chor-èios, chor-ios *coreo* e ἱαμβός iamb-os *iambo* - piede composto di un coreo e di un iambo; ossia di una sillaba lunga, due brevi e un'altra lunga.

* CORIÀNDRO - alterato da κορίαννον korian-on (κόρις kòr-is *cimice*) - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che stropicciate colle dita esalano un odor fetido simile a quello delle cimici.

* CORIÀNTO - da κόρυς kòr-ys *elmo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno forma simile a un elmo.

CORICÈO - da κόρυκος kòryk-os *pallone* - luogo ove si giuoca al pallone.

CORICOBOLIA - da κόρυκος kòryk-os *pallone* e βάλλω bàll-o *getto* - esercizio che consisteva nello spingere avanti o nel ritenere un sacco, un pallone pieno e pendente dal soffitto.

CORICOMACHIA - da κόρυκος kòryk-os *pallone* e μάχη màch-e *combattimento* - giuoco del pallone.

CORIDALO - da κορύδαλος korydal-os *elmo, cimiero* - m. gen. di p. d., fam. fumarie; i cui fiori hanno forma di elmo. 2 m. Gen. d'ins. neuropt. fam. semblidi, tr. coridaliti; la cui testa è arcata, a forma di cimiero.

* CORIDALITI. V. *Coridàlide*.

CORIFA - da κορυφή koryf-è *cima* - m. gen. d'ucc., fam. lodole; così detti dal pennacchio che portano in testa. 2 m. Gen. di p. m., fam.

palme, tr. corifinee; la cui cima è fornita di fronde eleganti.

CORIFENA - da κορυφή koryf-è *estremità, punta* - gen. di pesci, fam. sgomberoidi; che hanno testa lunga, tagliente.

CORIFEO - da κορυφή koryf-è *sommità* - il primo; che tiene il primo luogo; p. e. capo dei cori, fondatore di una scuola filosofica, capopartito ecc.

* CORIFINÉE. V. *Corifa*.

* CORIFOCERA - da κορυφή koryf-è *sommità e corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne in cima alla testa.

CORILO - da κόρυς kôr-ys *elmo* - gen. di p. d., fam. amentacee; così dette perchè il frutto è coperto da una specie di elmo o di corona, avanzo del calice; volg. *nocciuolo*.

* CORILÒPSI - da κόρυς kôr-yl-os *nocciuolo e aspetto* - gen. di p. d., fam. amamelidee; che rassomigliano al nocciuolo.

* CORIMBIFERE - vocab. ibr. da κόρυμβος kôrymb-os *corimbo* e lat. *fero porto* - fam. di p. d., i cui fiori sono disposti a corimbo.

* CÒRIMBIFORME - vocab. ibr. da κόρυμβος kôrymb-os *corimbo* e *forma* - ep. dei grappoli che per la disposizione dei loro picciuoli hanno forma di corimbi.

* CORIMBIO. V. *Corimbo* - ep. di fiori disposti a corimbo o che hanno analogia con questa sorta di inflorescenza; o di alberi, come i pini, i cui rami sono disposti a corimbo. 2 Gen. di p. d., fam. sinanteree tubuliflori; il cui fusto è ramoso in cima a foggia di corimbo.

CORIMBO - da κόρυμβος kôrymb-os *eminenza, cima* (p. e., cima di monte, grappolo d'edera ecc.) - m. mazzo di fiori disposti intorno a un corto pedicciuolo comune o pri-

mario, portati da pedicciuoli secondarii, inegualmente lunghi, in modo che in cima si trovano allo stesso livello.

CORINA - da κορύνη koryn-e *mazza* - m. gen. di pol., fam. campanularii; che consistono in un gambo con un corpo cefaloide in cima.

* CORINÈFORA - da κορύνη koryn-e *mazza e fero porto* - gen. di p. a., fam. ficce; la cui fronda è formata di filamenti ramosi fascicolati, che si agglomerano in cima a mo' di mazza, specialmente nella fruttificazione.

CORINÈTE - da κορύνη koryn-e *mazza, clava* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; le cui antenne finiscono in un articolo ovale, a clava.

* CORINOCARPO - da κορύνη koryn-e *mazza e καρπός karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. mirsinacee; distinte da semi lunghi.

* CORINOMORFA - da κορύνη koryn-e *mazza e μορφή morf-è forma* - gen. di pol., fam. campanulacee; affini al genere *corina*.

CORINTIO - da Κόρινθος Kòrinth-os *Corinto* - ep. di uno dei quattro ordini di architettura, che fu inventato da Callimaco di Corinto. 2 Ep. di un metallo misto di rame, argento e oro; così detto perchè quella lega si formò di per sé per la liquefazione delle statue di uno o dell'altro di quei metalli, nell'incendio di Corinto quando fu presa dai Romani.

CÒRIO - da χορῆ chor-è *contengo* - involuppo esterno dell'uovo uterino; membrana che involge la placenta. 2 m. Trama delle membrane mucose. 3 m. Parte esterna della pelle.

* CORIONITE. V. *Còrio* - affezione lenta e cronica del corio della pelle.

* CORIPÈTALO - da χορῆ chor-è

separo e πέταλον *pétal-on petalo* - gen. di p. d., fam. mirsinacee; distinte da picciuoli glandolosi dei fiori che poscia cadono.

* **CORISA** - da κόρις *kòr-is cimice* gen. d'ins. emipt. omopt, fam. notonectidi; acquatici, che rassomigliano alle cimici.

* **CORISEMA** - da χωρίζω *choriz-o distinguo, separo* e σῆμα *sêm-a segno* - gen. di p. d., fam. composte papilionacee; caratterizzate da una macchia distinta sul petalo superiore.

* **CORISPERMO** - da κόρις *kòr-is cimice* e σπέρμα *spërma seme* - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; i cui semi hanno forma simile a quella di una cimice.

CORISTA - da χορός *chor-òs coro* - che canta nei cori. 2 m. Strumento per dare l'intonazione e accordare gli altri.

CORISTA - da χωρίζω *choriz-o separo* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; caratterizzate da una capsula che si separa in due loculi.

CORISTE - da κόρυς *kòrys elmo* - m. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi; che hanno una specie di rostro o di elmo triangolare.

* **CORISTEA** - da χωρίζω *choriz-o divido* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo è diviso in tre pericarpii ossei.

* **CORISTOSPORÉE** - da χωριστός *chorist-òs separato* (*χωρίζω choriz-o separo*) e σπόρος *spòr-os seme* - ord. di p. a., fam. lichee; i cui spori sono contenuti a quattro a quattro in cellule speciali.

CORIZA - da κόρυζα *kòryz-a* (skt. *kshar starnuto*) - infiammazione catarrale della membrana mucosa delle fosse nasali, con frequente starnuto.

* **CORIZANTERA** - da χωρίζω *choriz-o separo* e ἀνθήρα *anther-à an-*

tera - cl. di p. d.; che comprende quelle le cui antere sono separate.

* **CORIZOLEPIDE** - da χωρίζω *choriz-o distinguo, separo* e λεπιδος *lepid-os scaglia* - involucre delle piante sinanteree, quando è composto di scaglie distinte.

* **CORMOFITI** - da κορμός *korm-òs gambo* e φυτόν *fyt-òn pianta* - divisione del regno vegetale; che comprende i muschi, le epatiche, le felci e le licopodiacee, cioè le piante criptogame che sono fornite di gambo.

CORO - da χορός *chor-òs danza* (*accompagnata o no dal canto*) - parte dell'antica tragedia e commedia greca; componimento lirico che si cantava fra una scena e l'altra. 2 m. Imitazione di cori antichi in tragedie moderne. 3 m. Parte della chiesa ove si canta durante gli ufficii.

COROCITARISTA - da χορός *chor-òs coro* e κιθαριστής *kitharist-ès citarista* - che suona uno strumento a corde nel coro.

CORODIDÀSCALO - da χορός *chor-òs coro* e διδάσκαλος *didaskal-os maestro* - maestro di cori.

* **COROGRAFIA** - da χώρα *chòr-a paese, regione* e γραφή *graf-è descrizione* - descrizione di una provincia, di una regione.

* **COROGRAFICO**. V. *Corografia* - che si riferisce alla corografia.

* **COROGRAFO**. V. *Corografia* - chi descrive una provincia, una regione. 2 Chi ne fa la carta.

* **CORÒIDE** - da χορίον *chòr-ion corio* e εἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - membrana che veste la parte posteriore dell'occhio, posta fra la sclerotica e la retina, sottile e fornita di molti vasi sanguigni come il corio. 2 *Plesso corioide*; piega membranosa e vasco-

lare che forma la pia madre nei ventricoli laterali del cervello; simile al corio.

* COROIDE. V. *Coroide* - che si riferisce ai plessi coroidi; ep. di vene, arterie ecc.

* COROIDE. V. *Coroide* - infiammazione della coroide.

* CORONIDE - da *κορώνη* koròn-e *cornacchia* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somiglianza* - apofisi della mascella inferiore; la cui estremità ricurva e appuntita è alquanto simile ad un becco di cornacchia. 2 Apofisi del cubito, all'estremità superiore ed anteriore di quest'osso; *idem*.

* COROTRÓFIO - da *κόρη* kòr-e *fanciulla* e *τρέφω* tréf-o *nutro* - casa di educazione per le fanciulle, specialmente per le orfane.

* COSCINIA - da *κόσκινον* kòskin-on *vaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; la cui testa è tutta sparsa di punti, simili ai forellini di un vaglio.

* COSCINODÒNTE - da *κόσκινον* kòskin-on *vaglio* e *ὀδόντος*, ὀδόντος *odùs*, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui denti del peristomio sono tutti bucati.

COSCINOMANTE. V. *Coscinomanzia* - chi esercita la coscinomanzia.

COSCINOMANZIA - da *κόσκινον* kòskin-on *crivello* e *μαντεία* mantèi-a, manti-a *divinazione* - sorta di divinazione che si faceva con un crivello sospeso in aria ad un filo: il crivello s'inclinava verso la persona che voleva designare.

* COSMANTO - da *κόσμος* kòsm-os *ornamento* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. idrofillee; che hanno fiori eleganti.

COSMARIO - dim. di *κόσμος* kòsm-os *eleganza, ornamento* - m. gen. di p. a., fam. ficee desmidee;

le cui foglie sono molto simmetriche ed eleganti.

* COSMELIA - da *κόσμος* kòsm-os *ornamento, eleganza* - gen. di p. d., fam. epacridacee; che hanno belle, lucide foglie ed eleganti fiori.

COSMETICA - da *κοσμέω* kosm-èō *adorno, abbellisco* - arte di conservare e adornare la bellezza o di fingerla.

COSMETICO - da *κοσμέω* kosm-èō *abbellisco, adorno* - m. preparazione per render molle e bianca la pelle, o per colorire o assettare i capelli e la barba.

CÒSMIA - da *κόσμος* kòsm-os *ornamento, eleganza* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colori e di forme eleganti.

CÒSMICO - da *κόσμος* kòsm-os *mondo, universo* - m. che si riferisce all'universo. 2 m. Ep. dell'aspetto dei pianeti rispetto alla terra. 3 m. Ep. del sorgere e tramontare di un astro insieme al sole.

* COSMISOMA - da *κόσμος* kòsm-os *ornamento, eleganza* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; coperti di vaghi colori.

CÒSMO - da *κόσμος* kòsm-os *ordine, ornamento; mondo* - magistrato in Creta, composto di dieci membri, che aveva ufficii simili a quelli degli efori a Sparta. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono di belle forme e di vaghi e diversi colori. 3 m. Titolo di un'opera di Humboldt, che tratta delle supreme leggi dell'universo e specialmente della terra.

* COSMOCRAZIA - da *κόσμος* kòsm-os *mondo* e *κράτος* kràt-os *potenza* - monarchia universale.

COSMOGONIA - da *κόσμος* kòsm-os *mondo* e *γενή* gon-è *generazione* - racconto, esposizione di dottrine sull'origine dell'universo, in particolare della terra, dei vegetabili che

la vestono, degli animali che l'abitano e soprattutto dell'uomo.

* COSMOGONICO. V. *Cosmogonia* - che si riferisce alla cosmogonia.

COSMOGONO. V. *Cosmogonia* - che creò, ordinò il mondo.

COSMOGRAFIA - da κόσμος kòsm-os ordine, mondo e γραφή graf-è descrizione - scienza che insegna la forma, la disposizione e le relazioni delle parti dell'universo, in particolare modo del sistema planetario, in quanto la posizione e i moti degli astri hanno influenza sui climi, sulle stagioni, sulla durata del giorno sopra la terra.

COSMOGRAFICO. V. *Cosmografia* - che si riferisce alla cosmografia.

COSMOGrafo. V. *Cosmografia* - che si occupa di cosmografia; ch'è dotto in questa scienza.

* COSMOLABIO - da κόσμος kòsm-os mondo e λάβω, λαμβάνω lāb-o, lambān-o prendo - strumento matematico per misurare il globo; sorta di astrolabio.

COSMOLOGIA - da κόσμος kòsm-os ordine, mondo e λόγος lōg-ōs discorso - scienza del mondo, dei suoi fenomeni; che abbraccia l'astronomia, la geografia, la cosmografia, la geologia ecc.

COSMOLOGICO. V. *Cosmologia* - che si riferisce alla cosmologia.

* COSMOLOGO. V. *Cosmologia* - che si occupa di cosmologia; ch'è dotto in cosmologia.

COSMOPOLITA - da κόσμος kòsm-os mondo e πολίτης polit-es cittadino (πόλις pōl-is città) - chi fa professione di aver per patria il mondo, di anteporre gli interessi del genere umano a quelli d'individui o di associazioni parziali e di essere esente da ogni pregiudizio di religione, di razza o di paese.

* COSMOPOLITICO. V. *Cosmopolita*

- che si riferisce al cosmopolita o al cosmopolitismo.

* COSMOPOLITISMO. V. *Cosmopolita* - sistema dei cosmopoliti.

* COSMORAMA - da κόσμος kòsm-os mondo e ὄραμα òram-a vista - esposizione di vedute o quadri, ingranditi da vetri ottici, che rappresentano siti pittoreschi e monumenti celebri.

* COSSALGIA... COSSARTROCACE. V. *Coxalgia... Coxartrocace*.

* COSSIFENE, COSSIFIDI. V. *Cossifo* - tr. d'ins. col. eter.; che comprende fra gli altri il genere *cossifo*.

CÒSSIFO - da κόσσυφος kòssyf-os merlo - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni, tr. cossifene o cossifidi; che forniscono grato pascolo ai merli.

CÒSTO - da κόστος kòst-os - gen. di p. d., fam. gingiberacee; le cui radici sono aromatiche.

* COSTO-CORACOIDE - vocab. ibr. da costa e κορακοειδής korakoid-ès coracoide - ep. di un muscolo che si estende dall'apofisi coracoide all'orlo superiore della seconda, terza e quarta costa.

* COSTO-STERNALE - vocab. ibr. da costa e στήρνον stèrn-on sterno - ep. delle articolazioni delle vere coste colle cavità delle cartilagini dello sterno.

* COSTO-TORACICO - vocab. ibr. da costa e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrakos torace - ep. di un muscolo che appartiene alle coste e alla parete anteriore del torace.

* COSTO-TRACHELIO - vocab. ibr. da costa e τράχηλος trachel-os collo - ep. di un muscolo che appartiene alle coste e alle apofisi trachelie delle vertebre del collo.

* COSTO-XIFOIDE - vocab. ibr. da costa e ξιφοειδής xifoid-ès xifoide - ep. di un ligamento che si attacca

alla settima cartilagine costale e all'appendice xifoide.

COTILA - da *κοτύλη* *kotyl-e cavità* - cavità di un osso che riceve la testa di un altro. 2 *m.* Cavità alla estremità delle branchie di alcuni molluschi cefalopodi. 3 Misura di liquidi o di grani corrispondente a una mina.

* **COTILEALE** - da *κοτύλη* *kotyl-e cavità* - uno degli ossi che formano la volta del cranio, il quale serve ad unire la parte fibrosa e la parte quadrata del timpano dell'orecchia.

* **COTILEDONARIO**. V. *Cotilèdone* - ep. di corpo o massa più o meno carnosa, che in alcune piante è formata dalla saldatura dei cotiledoni.

COTILEDONE - da *κοτύλη* *kotyl-e cavità* - *m.* organo che involge l'embrione delle piante fanerogame e più o meno coopera a nutrirlo nel suo sviluppo. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno foglie concave. 3 *m.* *Cotilèdone placentario*; lobo del parenchima della placenta (nei ruminanti ognuno di così fatti lobi forma una sorta di placenta separata). 4 *m.* *Cotilèdone uterino*; tubercolo della mucosa uterina dei ruminanti cornuti, cui aderisce il cotilèdone placentario.

* **COTILEDONÈO**. V. *Cotilèdone* - ep. di piante il cui embrione è fornito di uno o più cotiledoni.

* **COTILEFORO** - da *κοτύλη* *kotyl-e cotila* e *φέρω* *fēr-o porto* - che porta cotile; ep. delle branchie di alcuni molluschi cefalopodi.

COTILOIDE - da *κοτύλη* *kotyl-e cavità* e *εἶδος* *èid-os, id-os forma, somiglianza* - *m.* cavità dell'osso della coscia, in cui entra la testa del femore, con seni minori che ricevono quelle dell'ischio, dell'ilio e del pube.

* **COTILOIDEO**. V. *Cotiloide* - ep.

del legamento che circonda la cavità cotiloide.

COTULA - da *κοτύλη* *kotyl-e cavità* - *m.* gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui clinanto o ricettacolo comune dei fiori ha forma cava.

* **COTÙRNO** - dal coptico scio, scioi *sopra, alto*; tue, thue *calzatura*; ur *re e na ascendere* - calzatura molto alta (con tripla o quadrupla suola e colla punta voltata in su), che portavano i re, i nobili e gli attori che sulla scena tragica rappresentavano cosiffatti personaggi. Tali calzature portano i re e altri personaggi di alto affare nei monumenti egiziani, nelle più antiche tombe etrusche ecc. - Non esistendo il suono *sce* nella lingua ellenica, scio fu cangiato in *co*. Si noti pure che dicesi *κόθωρος* *kòthor-nos* ovvero *κότορνος* *kòtorn-os*, come in coptico si dice *thue* ovvero *tue calzatura*.

* **COXALGIA** - vocab. ibr. dal lat. *coxa* *coscia* e *ἄλγος* *àlg-os dolore* dolore all'anca; sintomo di reumatismo o di tumor bianco all'articolazione femorale.

* **COXARTROCE** - vocab. ibr. dal lat. *coxa* *coscia*, *ἄρθρον* *àrthr-on articolazione* e *κακός* *kak-òs cattivo* - cronica infiammazione dell'articolazione del femore.

CRAMBA - da *κράμβη* *kràmb-e cavolo* - *m.* gen. di p. d., fam. crucifere; volg. *cavolo marino*.

* **CRAMBITI**. V. *Cràmbo*.

CRAMBO - da *κράμβος* *kràmb-os arido* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. *crambiti*; che si trovano nei campi, singolarmente quando sono aridi, per il sollione.

* **CRANICO** - da *κρανίον* *cran-ion* *cranio* - che si riferisce al cranio; ep. di cavità, di vertebre ecc.

CRANIO - da *κρανίον* *cran-ion* - unione di ossa che contengono e

difendono il cervello. 2m. Nome che si dava una volta a produzioni vegetali o animali che hanno forma simile a cranio. 3m. Gen. di moll. brachiopodi; che hanno la valva superiore della conchiglia di forma alquanto simile a un cranio.

* CRANIOGRAFIA - da κρανίον kran-ion cranio e γραφή graf-è descrizione - descrizione del cranio.

* CRANIOLOGIA - da κρανίον kran-ion cranio e λόγος lōg-os discorso - trattato sul cranio. 2 Parte dell'anatomia che riguarda il cranio.

* CRANIOLOGO. V. *Craniologia* - che si occupa di craniologia; dotto in craniologia.

* CRANIOMANTE. V. *Craniomanzia* - che esercita la craniomanzia.

* CRANIOMANZIA - da κρανίον kran-ion cranio e μαντεία mant-èia, mantia - divinazione - arte d'indovinare le abitudini di un individuo dalla ispezione del suo cranio; nome dato alla *cranoscopia* da coloro che non hanno fede in questa scienza.

* CRANIOMETRO - da κρανίον kran-ion cranio e μέτρον mètr-on misura - compasso con cui si misurano i diametri del cranio.

* CRANIOPATIA - da κρανίον kran-ion cranio e πάθος pàth-os malattia - malattia del cranio.

* CRANIOSCOPIA - da κρανίον kran-ion cranio e σκοπέω skop-èò esaminare - scienza delle relazioni tra la forma esteriore del cranio e le potenze intellettuali ed affettive dell'uomo; che ha per base l'esame e la descrizione del cranio.

* CRANIOSCOPICO. V. *Cranoscopia* - che si riferisce alla cranoscopia.

* CRANIOTOMIA - da κρανίον kran-ion cranio e τομή tom-è sezione - operazione per cui si apre il cranio di un feto morto nella matrice per agevolarne l'espulsione.

* CRANIOTOMO. V. *Craniotomia* - strumento chirurgico per operare la craniotomia.

* CRANIO-TORACICO - da κρανίον kran-ion cranio e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrak-os torace - ep. di temperamento in cui predominano l'influenza del cervello e quella del petto.

CRANTÈRO - da κρανίον kran-ion cranio e τέρας téras - uno degli ultimi denti mascellari; volg. detti *denti del giudizio*.

CRASI - da κρανίον kran-ion cranio e κράννυμι kerànn-ymi mescere, temperare - temperamento; equilibrio dei solidi e dei liquidi. 2 Equilibrio, stato naturale del sangue. 3 Unione di due sillabe in una.

* CRASPEDIA - da κράσπεδον kràspe-d-on frangia - gen. di p. d., fam. composte; distinte da capitoli floreali forniti di brattee frangiate. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; il cui addome è orlato di frangie eleganti.

CRASPEDO - da κράσπεδον kràspe-d-on frangia - malattia dell'ugola che consiste in un allungamento della medesima in forma di una membrana lunga e sottile come una frangia.

* CRASPEDONIA - da κράσπεδον kràspe-d-on frangia - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti dal protorace frangiato.

* CRASSANGIO - vocab. ibr. dal lat. crassus grosso e ἀγγείον ang-èion, ang-ion vaso - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui frutto ha forma di vaso con pareti grosse e carnose.

* CRASSOCÈFALO - vocab. ibr. dal lat. *crassus* grosso e κεφαλή ke-fal-è testa - gen. di p. d., fam. composte; la cui inflorescenza è grossa, a foggia di testa.

CRATÈGO - da κράτος kràt-os forza e ἀκμή ak-è punta - m. gen. di p. d., fam. pomacee; che sono fornite di forti e acute spine; volg. *spinalba*.

CRATÈRE - da κρατήρ krat-er - vaso in cui si mesceva il vino temperato con acqua. 2 Vasta cavità, con apertura circolare, in cima delle montagne vulcaniche, per cui escono le materie progettate dal fuoco interno.

* CRATERINA - da κρατήρ krat-er cratere - gen. d'infus. sistolidi; il cui corpo è cavo, a foggia di orciuolo.

CRATÈRIO - dim. di κρατήρ krat-er cratere - m. gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; membranosi, a foggia di coppa o cratere.

* CRATEROCERO - da κρατερὸς kra-ter-òs robusto (κράτος kràt-os forza) e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di antenne robuste.

* CRATEROMICE - da κρατήρ kra-t-er cratere e μύκης myk-es fungo - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui peridii hanno un'apertura orbicolare.

* CRATEROPO - da κρατερὸς kra-ter-òs robusto (κράτος kràt-os forza) e πούς pus piede - gen. d'ucc. passeri, fam. tordidi, tr. crateropodi; che hanno piedi robusti.

* CRATEROPODI. V. Crateropo.

* CRATOCNÈMO - da κράτος kràt-os forza e κνήμη knèm-e gamba - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno gambe robuste.

* CRATOGNATO - da κράτος kràt-os forza e γνάθος gnàth-os mandibola - gen. d'ins. col. pent., fam. ca-

rabici; forniti di robuste mandibole.

* CRATÒMERO - da κράτος kràt-os forza e μηρὸς mer-òs coscia - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno le coscie posteriori grosse e robuste.

* CRATÒNICO - da κράτος kràt-os forza e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; forniti di unghie robuste.

* CRATÒPO - da κράτος kràt-os forza e πούς pus piede - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; le cui zampe anteriori hanno coscie grosse e tibie uncinat.

* CRATÒSCELO - da κράτος kràt-os forza e σκέλος skèl-os coscia - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le coscie posteriori molto grosse e forti.

* CRATÒSOMO - da κράτος kràt-os forza e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; grossi e robusti.

CREMASTERI - da κρεμαστήρ kre-mast-er appiccagnolo (κρεμάω kre-m-ào sospendo) - m. due muscoli posti ai lati dei testicoli, i quali servono a tenerli sospesi; volg. *suspensorii*.

* CREMASTÒCHILO - da κρεμαστήρ kre-mast-òs che pende (κρεμάω kre-m-ào pendo) e χείλος, χείλ-os, chil-os labbro - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. cremastochilidi; il cui mento pendente ricopre quasi tutto il disotto della testa.

* CREMASTÒCHILIDI. V. Cremastòchilo.

CREMASTRA - da κρεμάω kre-m-ào pendo - m. uncino che in certe crisalidi è posto presso all'ano, in modo che si possono sospendere a corpi solidi. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; che si attaccano alle rocce e ai tronchi d'alberi.

* CREMATOLOGIA - da χρῆμα chrèma *cosa, arnese, danaro* (χράματι chr-àome uso) e λόγος lòg-os *discorso* - scienza della creazione e distribuzione delle ricchezze. 2 Trattato sulla ricchezza.

* CREMATONOMIA - da χρῆμα chr-èma *cosa, arnese, danaro* (χράματι chr-àome uso) e νόμος nòm-os *legge* (νέμω nèm-o *ordino, distribuisco*) - sin. di crematologia. 2 Distribuzione della ricchezza.

CREMNO - da κρεμῶ krem-ào *sono attaccato, sospeso* - labbro della vulva. 2 Margine ingrossato di un'ulcera.

* CREMNOCÈLE - da κρημνός kremn-òs *cremno* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia di un labbro della vulva. 2 Ernia sul labbro di un'ulcera.

* CREMNONCO, CREMNONCOSI - da κρημνός kremn-òs *cremno* e ὄγκος ònk-os *gonfiatura* - tumore al labbro della vulva.

* CREMOCARPO - da κρεμῶ krem-ào *sospeso* e καρπός karp-òs *frutto* - frutto il cui pericarpio si divide in due achene, che restano qualche tempo sospese per una specie di filo o sottile cordone.

* CREMÓLOBO - da κρεμῶ krem-ào *pendo* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui frutti consistono in baccelli che pendono da sottilissimi picciuoli.

* CREMÓMETRO - vocab. ibr. da crema e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a determinare la proporzione della crema o materia grassa contenuta nel latte.

* CREMOSPÉRMO - da κρεμῶ krem-ào *pendo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. dei semi attaccati alla placenta per la cima e non per la parte media.

* CREÓBIO - da κρέας krè-as *carne* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; carnivori.

* CREOCHITONE - da κρέας krè-as *carne* e χιτών chit-òn *tunica* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono chiusi prima dell'antesi fra due brattee carnose.

* CREOFAGIA - da κρέας krè-as *carne* e φάγω fàg-o *mangio* - il nutrirsi di carne.

CREOFAGI. V. *Creofagia* - m. fam. d'ins. col. pent.; carnivori; sin. di carabici.

CREOFAGO. V. *Creofagia* - che mangia carne.

* CREOFILI - da κρέας krè-as *carne* e φίλος fil-èò *amo* - st.-tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; molte specie dei quali si pascono di carne.

* CREOFILO. V. *Creofili* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che mangiano carne.

* CREOSOTO - da κρέας krè-as *carne* e σῶζω sòz-o *conservo* - olio volatile, liquido, che si estrae dal catrame distillato; il quale possiede la proprietà di conservare molto tempo le sostanze animali.

* CREPIDÒDERA - da κρηπίς, κρηπίδος krep-is, krepid-òs *calzare* e δέρν dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui protorace porta un'agnatura a forma di ferro da cavallo.

* CREPIDOTO - da κρηπίς, κρηπίδος krep-is, krepid-òs *calzare* - gen. di p. a., fam. funghi agarici; che hanno forma simile a quella di un calzare.

* CREPIDULA - da κρηπίς, κρηπίδος krep-is, krepid-òs *calzare* - m. gen. di moll. gasteropodi, fam. caliptra-cii; le cui conchiglie hanno quasi forma di scarpa.

CRÈSI - da χρῆσις chr-èsis *uso* (χράματι chr-àome uso) - parte dell'antica melopea, che insegna a far uso de' suoni, a disporli in modo che ne risulti una grata melodia.

* CRÉSIMA - alterato da κρίσιμα

chrisma-a *crisma* - secondo sacramento della Chiesa cattolica; così detto perchè si unge d'olio sacro misto a balsamo la fronte di quelli che lo ricevono.

CRESMOLOGIA - da χρῆσις; chres-m-òs *oracolo* e λόγος lóg-os *discorso* - Oracolo. 2 Trattato sugli oracoli. 3 Interpretazione degli oracoli.

CRESMÓLOGO. V. *Cresmologia* - che pronuncia oracoli. 2 Che tratta degli oracoli. 3 Interprete degli oracoli.

CRÉSSA - da Κρήσσα Krèss-a *Cretese* (genere femminile) - m. gen. di p. d., fam. convolvulacee; che abbondano all'isola di Creta.

CRESTOMAZIA - da χρῆσις chrest-òs *buono, utile* (χράζομαι chr-àome *uso*) e μάθη, μανθάνω mánth-o, man-thàn-o *imparo* - scelta di squarci di poeti e prosatori, a uso, per utilità degli studiosi.

* CRICO-ARITENOIDE - da κρικου-δής kriko-id-ès *cricotide* e * ἀρτεναι-δής aryténoid-ès *aritenotide* - nome di alcuni muscoli che si attaccano alle cartilagini cricoide e aritenotide.

* CRICOFARINGEO - da κρικου-δής kriko-id-ès *cricotide* e φάρυγξ, φάρυγξος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di un muscolo che appartiene alla cartilagine cricoide e alla faringe.

CRICÓIDE - da κρίκος krik-os *anello* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. cartilagine situata alla parte inferiore della laringe; che forma una specie di anello.

* CRICO-TIRO-FARINGEO - da κρικου-δής kriko-id-ès *cricotide*, θυροειδής thyro-id-ès *tiroidide* e φάρυγξ, φάρυγξος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore inferiore della faringe.

* CRICOTIROIDE - da κρικου-δής kriko-id-ès *cricotide* e θυροειδής thyro-id-ès *tiroidide* - ep. di un muscolo

che si attacca alla parte inferiore e anteriore della cricoide e all'orlo della tiroide. 2 Ep. di una membrana che si estende dall'orlo superiore della cricoide all'orlo inferiore della tiroide.

* CRICO-TIRO-JOIDE - da κρικου-δής kriko-id-ès *cricotide*, θυροειδής thyro-id-ès *tiroidide* e οἰοειδής yoid-ès *joide* - uno dei muscoli che dalle cartilagini cricoide e tiroide vanno a unirsi alla base dell'osso joide.

CRIFEA - da κρυφαῖος kryfè-os *nascosto* - m. gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; la cui capsula è nascosta nelle perichetie per la brevità del peduncolo.

CRINO - da κρίνον krin-on *giglio* - m. gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori, in alcuna specie, arieggiano a gigli.

* CRINODENDRO - da κρίνον krin-on *giglio* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. liliacee; arborescenti i cui fiori hanno la fragranza dei gigli.

CRINÒIDI - da κρίνον krin-on *giglio* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - m. fam. di echin.; animali di forma alquanto simile a un giglio; il cui corpo figura in qualche maniera il fiore, come la lunga appendice con cui si attaccano al fondo del mare, rappresenta il gambo; sin. di *encriini*.

* CRIOCÁRCINO - da κριός kri-òs *ariete* e κρκίνος karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirranchi; le cui cavità orbitarie hanno quasi la forma di un tubo diretto al di fuori, quasi a foggia di corna d'ariete.

CRIOCEFALO - da κριός kri-òs *ariete* e κεφαλή kefal-è *testa* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le punte del mesosterno bifide, a guisa di corna di ariete.

* **CRIOCERA** - da κριός kri-òs ariete e κέρασ kèr-as corno - gen. di moll. cefalopodi tentacolari; la cui conchiglia è partita in più lobi che rappresentano quasi delle corna di ariete.

CRIPRÒSOPO - da κριός kri-òs ariete e πρόσωπον pròsop-on faccia - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che sono pelosi e hanno lunghe corna.

CRIPTA - da κρύπτω krypt-o nascondo - luogo sotterraneo; p. e., cantina, galleria scavata in un monte ecc. 2 Sotterraneo in cui si ritiravano i primi Cristiani per celebrare i loro misteri e dove seppellivano i loro morti; sin. di catacomba. 3 m. Cappella sotterranea dove esisteva una chiesa di antichi cristiani, una sepoltura di martiri; o a imitazione di cosiffatti luoghi, sotto la chiesa. 4 m. Vescichetta membranosa, situata dentro ai tegumenti o alle membrane mucose che secretano un fluido particolare.

CRIPTAZIA - da κρύπτω krypt-òs nascosto - m. gen. di p. d., fam. composte; che mettono profonde radici ed hanno un gambo cortissimo.

* **CRIPTAANDRA** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e ἀνδρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d. fam. ramnacee; i cui stami sono nascosti dalle scaglie della corolla.

* **CRIPTAANTO** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e ἄνθος anth-òs fiore - gen. di p. d., fam. bromeliacee; i cui fiori sono nascosti nelle guaine.

* **CRIPTAARRENA** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e ἄρρεν arrèn maschio, fig. organo maschile - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono chiuse in una cavità in cima al ginostema.

CRIPICO - da κρύπτω krypt-òs

nascosto - m. gen. d'ins. col. pent., fam. melasomi; che abitano in luoghi deserti e sabbiosi.

CRIPTO - da κρύπτω krypt-òs nascosto - m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; che stanno nascosti sotto la scorza degli alberi.

* **CRIPTOBIO** - da κρύπτω krypt-o nascondo e βίος bi-òs vita - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono nascosti fra legni umidi, sotto il muschio e le foglie impudite.

* **CRIPTOBRANCHI** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e βράγχιον brànch-ion branchia - ord. di pesci ossei, le cui branchie non sono fornite di opercoli, ma nascoste da una membrana. 2 Fam. di crost. isopodi; che comprende quelli di cui non si conoscono le branchie.

* **CRIPTOBRANCHIDI**. V. *Criptobranchi* - tr. di crost. decapodi macruri, fam. talassii; che tengono per solito le branchie nascoste nella sabbia.

* **CRIPTOBRANCIDI**. V. *Criptobranchi* - div. di rett. batracii; distinti da branchie persistenti ma nascoste.

* **CRIPTO-CALVINISTI** - vocab. ibr. da κρύπτω krypt-òs nascosto e Calvinista - luterani sassoni del secolo XVI, i quali in segreto tenevano piuttosto le dottrine calvinistiche.

* **CRIPTOCÀRIA** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e κάρυον kàr-yon noce - gen. di p. d., fam. laurinee, tr. cryptocariee; così dette per l'inviluppo del frutto che è una sorta di noce.

* **CRIPTOCARIÈE**. V. *Criptocària*.

* **CRIPTOCEFALO** - da κρύπτω krypt-òs nascosto e κεφαλή kefal-è testa - mostro acéfalo in cui esiste qualche vestigio di cranio sotto la pelle. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. tu-

biferi, st. tr. criptocefalidi; la cui testa piatta è nascosta dal protorace.

* **CRIPTOCEFALIDI**. V. *Criptocéfalo*.

* **CRIPTOCERO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. imen., fam. formicidi; le cui antenne sono quasi nascoste in un solco situato a ogni lato della testa.

* **CRIPTOCHILO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e χείλος chèil-os, chil-os labbro - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; la cui tromba non si vede. 2 Gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è nascosto.

* **CRIPTOCÒCCO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e κόκκος kòkk-os bacca, seme - gen. di p. a., fam. ficee microscopiche, tr. criptococcee; in cui appena appariscono dei semi rotondi semplicissimi.

* **CRIPTOCOCCEE**. V. *Criptocòcco*.

* **CRIPTOCOTILEDONE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e κοτυληδών kotyled-òn cotiledone - ep. di pianta, i cui cotiledoni sono nascosti o poco apparenti; sin. di monocotiledone.

* **CRIPTOCOTILEDONIA**. V. *Criptocotiledone* - divisione del regno vegetabile che comprende le piante criptocotiledoni.

* **CRIPTODERI** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e δέρη dèr-e collo - div. di rett. chelonii; che comprende quelli, i quali possono completamente ritirare la testa sotto l'invaglia.

* **CRIPTODIBRANCHI** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e βράγχιον brànch-ion branchia - ord. di moll. cefalopodi; che comprende quelli le cui branchie sono nascoste nel sacco che involuppa il corpo.

* **CRIPTOFAGO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e φάγω fàg-o mangio

- gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; minutissimi e voraci.

* **CRIPTOFÀSA** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e φάσις fàs-is fase - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve stanno nascoste durante il giorno entro ai buchi che fanno nella scorza degli alberi.

* **CRIPTOFITO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e φυτὸν fyt-òn pianta - sinon. di criptògamo.

* **CRIPTOGAMIA**. V. *Criptògamo* - cl. che comprende le piante criptogame.

* **CRIPTOGAMO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e γάμος gàm-os nozze - ep. delle piante che hanno semi senza cotiledoni nè embrione apparente; il cui modo di fecondazione e riproduzione è ignoto o poco noto.

* **CRIPTOGRAFIA** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e γράφω gráf-o scrivo - arte di scrivere in cifra o in altro modo convenzionale, da esser inteso solamente da chi conosce il segreto.

* **CRIPTOGRAFICO**. V. *Criptografia* - che si riferisce alla criptografia.

* **CRIPTOGRAFO**. V. *Criptografia* - che conosce, esercita la criptografia.

* **CRIPTOLEPIDE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e λεπίς, λεπίδες lep-is, lepid-os scaglia - gen. di p. d., fam. apocinacee; che hanno le squamule della gola incluse.

* **CRIPTOLOBO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui frutti consistono in baccelli che si nascondono entro la terra.

* **CRIPTOMETALLINO** - da κρυπτός krypto nascondo e μέταλλον métal-lon metallo - ep. di fossile che contiene molto metallo.

* **CRIPTOMII** - da κρυπτός krypt-òs nascosto - div. di vermi, che com-

prende gli anellidi tubulari e cirripedi; il cui corpo è rinchiuso in una guaina artificiale o una conchiglia.

* **CRIPDOMONADE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e μονάς, μονάδες mon-às, monàd-os *monade* - gen. d'infus. asimmetrici, fam. tecamonadii; nascosti in una invoglia membranosa.

* **CRIPTONEMEE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e νήμα nèm-a *filo*, *filamento* - tr. di p. a., fam. ficee floridee; in cui i concettacoli degli spori sono avvolti da filamenti più o meno compatti.

* **CRIPTONICO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ὄνυξ, ὄνυχες ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ucc. gallinacci, fam. tetraonidi; i cui pollici dei piedi non sono armati di unghie come le altre dita. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le unghie nascoste.

* **CRIPTONIMO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ὄνυμα onym-a *nome* - persona che nasconde, maschera il proprio nome.

* **CRIPTOPE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ὄψ, ὄπες ops, opòs *occhio* - Gen. di miriap., fam. scolopendriti; i cui occhi sono piccolissimi e nascosti.

* **CRIPTOPETALO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e πέταλον pètalon *petalo* - gen. di p. d., fam. sinanteree; i cui fiori del raggio hanno i petali nascosti dalle foglie dell'involucro comune.

* **CRIPTOFICO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e πύον py-on *pus* - ep. di stato morbosissimo cagionato da un ascesso occulto.

* **CRIPTOPO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e πούς, ποδες pus, pod-òs *pie* - gen. di rett. chelonii di acqua dolce; distinti da opercoli cartilaginei, che coprono i buchi per cui passano le zampe.

* **CRIPTOPODIO**. V. *Criptòpo* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. criptopoditi; le cui zampe posteriori sono piccolissime e passano appena il testo che le copre.

* **CRIPTOPODITI**. V. *Criptòpodo* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; le cui capsule sono portate da un peduncolo cortissimo nascosto tra le foglie.

* **CRIPTOPORTICO** - vocab. ibr. da κρυπτός krypt-òs nascosto e portico - galleria sotterranea.

* **CRIPTOPROCTO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e προκτός prokt-òs *ano* - gen. di mamm. carnivori, fam. felii; il cui ano è coperto da glandole.

* **CRIPTORCHIDE** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ὄρχις, ὄρχιδες orchis, orchid-os *testicolo* - vizio di conformazione, per cui i testicoli restano nascosti nell'addome.

* **CRIPTORRINCHIDI**. V. *Criptorrinco*.

* **CRIPTORRINCO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba curva e riposta in un solco pettorale.

* **CRIPTORRINI** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e ῥίς rin *naso* - gen. d'ucc., fam. nuotatori; che hanno narici lineari, appena visibili.

* **CRIPTOSPERMA** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. opercolarie; i cui semi sono minutissimi.

* **CRIPTOSPORIO** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti, i cui sporidii minutissimi formano un nucleo sotto l'epidermide.

* **CRIPSTÈMMA** - da κρυπτός krypt-òs nascosto e στέμμα stèmma *corona* - gen. di p. d., fam. com-

poste; le cui achene non sono fornite di pennacchio. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi tracheari falangii; in cui non vi è traccia di occhi, che nei generi affini formano una specie di corona alla testa.

* **CRIPSTOMONI** - da κρύπτω krypt-o *nascondo* e στήμων stēm-on *stame* - divisione di piante, gli stami dei cui fiori sono poco visibili o affatto nascosti da altri organi vegetali.

* **CRIPSTOMA** - da κρύπτω krypt-ōs *nascondo* e στόμα stōm-a *corpo* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. oxiostomi; i cui piedi esterni nascondono interamente l'orifizio della bocca. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. criptostomiti; che hanno la bocca non apparente e come nascosta dal protorace.

* **CRIPSTILO** - da κρύπτω krypt-ōs *nascondo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo è brevissimo e coperto dal labello posteriore.

* **CRIPSTOMITI**. V. *Criptostoma*.

* **CRIPSTECA** - da κρύπτω krypt-ōs *nascondo* e τέκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. litracee; le cui capsule sono nascoste dal calice persistente.

* **CRIPSTENIA** - da κρύπτω krypt-ōs *nascondo* e ταινία teni-a *fascia* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; in cui le fascette del frutto sono nascoste sotto la scorza adnata.

* **CRIPURO** - da κρύπτω krypt-ōs *nascondo* e ὑρᾶ ur-à *coda* - gen. di ucc. gallinacei; di cui alcune specie hanno una coda piccolissima e nascosta dalle penne della groppa, ed altre mancano affatto di coda.

CRISA - da χρυσός chrys-ōs *oro* - m. gen. di p. a., fam. ranunculacee; la cui radice è di un color giallo d'oro.

* **CRISACONIO** - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἀκόνη akòn-e *pietra* - pietra

da provar l'oro; pietra del paragone.

CRISALIDE - da χρυσός chrys-ōs *oro* - secondo stato per cui passano gl'insetti lepidopteri dopo di essere usciti dall'uovo sotto forma di vermi; così detta per il color di oro che ha, per molti generi di essi, l'invaglia entro cui subiscono questa metamorfosi.

* **CRISAMMICO** - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἄμμος àmm-os *sabbia* - corpo ottenuto per azione dell'acido nitrico sull'aloe; quasi sabbia d'oro; così detto per il suo colore e la sua forma.

* **CRISANTELLO** - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono di color giallo d'oro e piccoli.

CRISANTEMO - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; in cui i fiori del disco sono di color giallo dorato, e quelli della circonferenza bianchi, o altrimenti screziati di vivi colori.

* **CRISANTEMÒIDE** - da χρυσάνθεμον chrysànthem-on *crisantemo* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno qualche analogia col crisantemo.

CRISANTO - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - m. sp. di p. d., fam. ericacee, gen. rododendro; distinte da fiori di color d'oro.

* **CRISASPIDI** - da χρυσός chrys-ōs *oro* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - soldati che erano armati di uno scudo d'oro.

CRISÈIDE - da χρυσός chrys-ōs *oro* - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono color giallo d'oro.

* **CRISÈNA** - da χρυσός chrys-ōs *oro* - min.; carburo d'idrogeno, polverulento, di color giallo.

* CRISÈSTE - da χρυσός chrys-òs oro e ἔσθης esth-ès veste - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un bel color d'oro.

CRISI - da κρίνω krin-o separo, giudico, decido - momento di tempo che separa una maniera di essere di un corpo fisico o morale da un'altra differente, una serie di fenomeni (in generale) da un'altra serie di fenomeni. 2. Cangiamento che avviene nel corso di una malattia, decisivo, in male o in bene, per la guarigione o per la morte. 3 m. Stato di un uomo agitato da vive passioni, in cui sta per prendere qualche deliberazione gravissima. 4 m. Stato anormale di un paese agitato da partiti, da guerre civili. 5 m. Sospensione nella regolarità del movimento di scambio che costituisce il commercio.

CRISIDE - da χρυσός chrys-òs oro, - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; screziati dei più vivi colori d'oro, di fuoco, di rosso e di verde metallico. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono di color d'oro; sin. di *elianteo* o *girasole*.

CRISIDII. V. *Criside*.

* CRISIMENIA - da χρυσός chrys-òs oro e ὑμὲν ymèn membrana - gen. di p. a., fam. ficee floridee; il cui nome allude ai riflessi dorati di queste alghe agitate dalle onde.

CRISINA - da χρυσός chrys-òs oro - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; vestiti di splendidi colori.

CRISITE - da χρυσός chrys-òs oro - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color d'oro. 2 Min.; litargirio d'oro.

* CRISITRICA - da χρυσός chrys-òs oro e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs capello, pelo - gen. di p. m., fam. graminee, tr. crisitriche; i cui fiori terminano in peli dorati.

* CRISITRICHÈE. V. *Crisitrica*.

CRISMA - da χρίω chrì-o, fut. χρίσω chris-o ungo - olio consacrato che si adopera nell'amministrare i sacramenti del battesimo, della cresima, dell'ordine sacro e dell'estrema unzione.

CRISO - dalle radici skt. ghr, splendere (skt. hari raggio di luce, giallo; hiran, a oro) e ush splendere, ardere (cimrico ys-n ardere; skt. us-ra brillante; antico prussiano aus-is oro); come dire *brillantissimo, splendido come fiamma* - oro (questo vocabolo in italiano non si usa solo, ma in molti composti).

CRISÒBAFO - da χρυσός chrys-òs oro e βαφή baf-è tintura (βάπτω bàpt-o tingo) - m. gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono di un bel color d'oro.

* CRISOBALANÈE. V. *Crisobalano*.

CRISOBALANO - da χρυσός chrys-òs oro e βάλανος bàlan-os ghianda - gen. di p. d., fam. rosacee crisobalanee; il cui frutto è una specie di drupa o prugna di color d'oro in alcune specie.

* CRISÒBATO - da χρυσός chrys-òs oro e βάτος bàt-os spino - dendrite artificiale formata da una vegetazione d'oro operata dal fuoco fra due cristalli saldati.

* CRISOBERILLO - da χρυσός chrys-òs oro e βήρυλλος bèryll-os berillo - min.; pietra preziosa, color giallo canarino, o verde asparago, o bianco verdiccio, o grigio giallastro; sin. di *crisòfano*.

* CRISOBÒLLA. V. *Crisòbolo*.

* CRISÒBOLO - vocab. ibr. da χρυσός chrys-òs oro e bolla - rescritto, decreto imperiale, con lettere in oro o con aureo sigillo.

* CRISOBÒTRIDI. V. *Crisobòtro*.

* CRISOBÒTRO - da χρυσός chrys-òs oro e βόθρος bòthr-os buco, fossa -

gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. crisobotridi; vestiti di sfoggiate colori metallici e con grossi punti cavi di color d'oro sugli elitri.

* CRISOCALCO - da χρυσός chrys-òs oro e χαλκός chalk-òs rame - lega di rame, zinco e stagno, di un bel color d'oro.

* CRISOCALO - da χρυσός chrys-òs oro e καλός bello - similoro, composizione che rassomiglia all'oro.

CRISOCARPO - da χρυσός chrys-òs oro e καρπός karp-òs frutto - m. gen. di p. d., fam. ampelidee; sorta di edera le cui bacche sono di color d'oro.

CRISOCEFALO - da χρυσός chrys-òs oro e κεφαλή kefal-è testa - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono coronati da pennacchi color d'oro. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. stafilini; distinti da un'aurea macchia rotonda sulla sommità della testa.

* CRISOCLAMIDE - da χρυσός chrys-òs oro e χλαμύς, χλαμύδος chlām-ys, chlamyd-os clamide - gen. di p. d., fam. clusiee; i cui fiori vaghiissimi di colore e di forma hanno un periantio esterno color d'oro.

* CRISOCLÒA - da χρυσός chrys-òs oro e χλόη chlò-e erba - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; screziati di verde e giallo.

* CRISOCLÒRA - da χρυσός chrys-òs oro e χλωρός chlor-òs verde - gen. di mamm. insettivori, fam. talpe; il cui pelo è di un bel color cangiante verde-giallo. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; di un bel color metallico azzurro violetto cangiante, a riflessi verdi.

CRISOCÒLLA - da χρυσός chrys-òs oro e κόλλα kòll-a colla - min., rame idrosilicato, di color verde, che si adopera per saldar l'oro. 2 sin. di borace; idem.

CRISOCOMA - da χρυσός chrys-òs

oro e κόμη kòm-e chioma - m. gen. di p. d., fam. composte, st. tr. crisocomee; i cui fiori sono a capitoli e gialli.

* CRISOCOMÈE. V. Crisocoma.

CRISOCOMO. V. Crisocoma - m. nome specifico di piante che hanno fiori gialli, o di uccelli che hanno la testa coperta di penne gialle.

CRISOCÒO - da χρυσός chrys-òs oro e χέω ch-èò fondo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; di un bel color d'oro.

CRISOCRÒA - da χρυσός chrys-òs oro e χρώα chrò-a colore - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. crisocroidi; grandi e bellissimi per forme e colori.

* CRISOCRÒIDI. V. Crisocròia.

* CRISODÈMA - da χρυσός chrys-òs oro e δέμας dèm-as corpo - gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; di sfoggiate colori metallici.

* CRISODRÀBA - da χρυσός chrys-òs oro e δράβη dràb-e draba - gen. di p. d., fam. composte, che hanno fiori gialli; sorta di draba.

* CRISOFÀNIA. V. Crisòfano - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori color d'oro.

* CRISOFÀNICO. V. Crisòfano - corpo estratto dal lichene parietino; che cristallizza in aghi di un color giallo d'oro.

CRISÒFANO - da χρυσός chrys-òs oro e φαίνω fèn-o risplendo - min., sorta di mica, di color d'oro. 2 Sin. di crisobèrillo.

* CRISOFILLO - da χρυσός chrys-òs oro e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno bellissime foglie coperte al disotto di una molle lanugine di colore giallo.

CRISÒFORA - da χρυσός chrys-òs oro e φέρω fèr-o porto - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni;

di color d'oro. 2 m. Gen. di pesci acant., fam. spari; che hanno scaglie di color d'oro; volg. *orata*.

* CRISOFTALMA - da χρυσός chrys-òs oro e ὀφθαλμός ophthalm-òs occhio - gen. di p. a., fam. licheni; il cui apotecio ha forma d'occhio e color d'oro.

* CRISOGASTRO - da χρυσός chrys-òs oro e γαστήρ, γαστρός gaster, gastr-òs ventre - nome specifico di ucc. (passeri, tordi ecc.), che hanno il ventre di color giallo. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; il cui addome splende di vivi colori metallici.

* CRISOGNOMO - da χρυσός chrys-òs oro e γνώμη gnòm-e sentenza - raccolta di sentenze auree, cioè eccellenti, memorabili.

CRISOGRAFIA. V. *Crisògrafo* - arte di scrivere in lettere d'oro.

CRISOGRAFO - da χρυσός chrys-òs oro e γράφω gráf-o scrivo - calligrafo che scriveva in lettere d'oro (dignità all'antica corte bizantina).

CRISOLAMPO - da χρυσός chrys-òs oro e λάμπω lãmp-o splendo - m. gen. d'ucc., fam. trochilidi; il cui tipo è l'uccello mosca di color rubino topazio. 2 m. Gen. d'ins. imen., fam. calcidici; di un bel color d'oro.

* CRISOLÈA - da χρυσός chrys-òs oro e λύω ly-o sciolgo - nome antico dell'acqua ragia che ha la proprietà di sciogliere l'oro.

CRISOLITO - da χρυσός chrys-òs oro e λίθος lith-os pietra - nome antico di alcune pietre preziose color d'oro, p. e., il cinofano, il fosfato di calce ecc.; ora applicato specialmente al crisolito dei vulcani, sorta di topazio.

* CRISOLOGIA. V. *Crisòlogo* - scienza della ricchezza.

CRISOLOGO - da χρυσός chrys-òs oro e λόγος lòg-os discorso - che

parla d'oro, cioè con eloquenza; ep. di un s. Pietro Damiani, molto eloquente.

* CRISOLOPO - da χρυσός chrys-òs oro e λοπός lop-òs scaglia - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; le cui elitre sono composte di scaglie di color d'oro.

CRISOMANIA - da χρυσός chrys-òs oro e μανία mania - eccessiva avidità dell'oro.

CRISOMÈLA - da χρυσόμελον chrys-òmel-on pomo cotogno, secondo altri albicocca (χρυσός chrys-òs oro e μέλον mèl-on mela) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; la maggior parte delle cui specie brillano di vivi colori, oro, verde metallico ecc.

* CRISOMELINI. V. *Crisomèla*.

* CRISOMIÀ - da χρυσός chrys-òs oro e μυία my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; sorta di mosche di color d'oro o verde.

* CRISOMITRO - da χρυσός chrys-òs oro e μίτρα mitra - gen. di ucc., fam. fringillidi; che hanno il capo coperto di penne gialle.

* CRISOMO - da χρυσός chrys-òs oro e ὄμος òm-os spalla - gen. d'ucc., fam. sturnidi; che hanno collo e spalle color d'oro.

CRISONOTO - da χρυσός chrys-òs oro e νῶτος nòt-os dorso - m. gen. di ucc., fam. pichi tridactili; che hanno il dorso di color giallo.

* CRISOPALO - da χρυσός chrys-òs oro e ὀπάλλον òpall-on opalo - min.; composto di allumina e di glucina; pietra preziosa color d'oro, simile all'opalo.

CRISOPE - da χρυσός chrys-òs oro e ὄψ, ὀπός ops, opòs occhio - m. gen. d'ins. dipt., fam. tabanii, tr. crisopidi; che hanno gli occhi di un verde dorato.

CRISOPEA - da χρυσός chrys-òs oro e ποιέω poi-èò, pi-èò faccio - m.

arte di far l'oro, di cangiare tutti i metalli in oro; sin. di *alchimia*.

* CRISÒPIA - da χρυσός chrys-òs oro e ὀπός op-òs *succo* - gen. di p. d., fam. clusiacee; da cui stilla un succo di color giallo.

* CRISÒPIDI. V. *Crisòpe*.

* CRISÒPILA - vocab. ibr. da χρυσός chrys-òs oro e lat. pilum *pelo* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; il cui torace è vestito di una lanugine gialla.

* CRISOPRÀSIO - da χρυσός chrys-òs oro e πράσιος pràs-ios *verde* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di un verde smeraldo più o meno vivo. 2 Min.; varietà di agata, di color verde chiaro.

* CRISÒPSIDE - da χρυσός chrys-òs oro e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori color d'oro.

* CRISOPTÈRIGE - da χρυσός chrys-òs oro e πτέρυξ, πτέρυγος pter-yx, pter-yg-os *ala* - gen. di ucc., fam. corvidi; tutti neri, tranne le ali che sono color d'oro.

CRISOPTÈRO - da χρυσός chrys-òs oro e πτερόν pter-òn *ala* - m. gen. di ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ali color d'oro.

* CRISORRAMNINA - da χρυσός chrys-òs oro e ῥάμνος ramn-òs *ramno* - corpo estratto dai frutti del ramno tintorio, di un color giallo d'oro.

* CRISÒSCIA - da χρυσός chrys-òs oro e σκιά ski-à *ombra* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; le cui foglie sono molto folte e coperte di glandole di un giallo brillante.

* CRISÒSOMA - da χρυσός chrys-òs oro e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di ins. dipt., fam. atericeri; di un verde dorato.

* CRISOSPLÈNIO - da χρυσός chrys-òs oro e σπλήνιον splèn-ion *fascetta* - gen. di p. d., fam. saxifragacee; i

cui fiori sono cinti di foglie sessili gialle.

* CRISOSTÀCHIA - da χρυσός chrys-òs oro e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da fiori gialli disposti a foggia di spiga.

* CRISOSTIGMA - da χρυσός chrys-òs oro e στίγμα stigm-a *segno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da due punti gialli.

CRISÒSTOMA. V. *Crisòstomo* - m. gen. di pesci, fam. trocoidi; che hanno il muso screziato di macchie gialle.

CRISÒSTOMO - da χρυσός chrys-òs oro e στόμα stòm-a *bocca* - bocca-doro, cioè che favella con eloquenza; ep. di s. Giovanni patriarca di Costantinopoli; alterato in *Grisòstomo*.

CRISÒTO - da χρυσός chrys-òs oro - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; di color d'oro. 2 m. Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui pelle è screziata di azzurro e verde-chiaro sopra un fondo d'oro.

CRISOTÒXO - da χρυσός chrys-òs oro e τόξον tòx-on *arco* - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno l'addome fasciato di più colori sopra un fondo giallo.

CRISTALLINA - da κρύσταλλον krySTALL-on *cristallo* - m. vescichetta morbosa piena di liquido trasparente al prepuzio dell'uomo o alle grandi o piccole labbra della donna.

CRISTALLINO - da κρύσταλλον krySTALL-on *cristallo* - proprio di cristallo. 2 m. Trasparente come il cristallo. 3 m. Corpo lenticolare, trasparente, posto fra l'umore acqueo e il corpo vitreo dell'occhio.

* CRISTALLIZZAZIONE - da κρύσταλλον krySTALL-on *cristallo* - fenomeno per cui le molecole di certi corpi si dispongono fra loro in forme poliedriche regolari e simmetriche.

CRISTALLO - da κρύσταλλος kry-

stèn-o indurisco, mi ghiaccio (κρύος kry-os; zendo çar-eta, persiano çard freddo; zendo kar rompere: skt. kura duro) - a. ghiaccio, cioè corpo formato di acqua rap-presa, indurata dal freddo e che si rompe facilmente. 2 Corpo il quale presenta esteriormente una struttura poliedrica regolare, ed ha le sue molecole simmetricamente disposte.

* CRISTALLO-ELETTRICO - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e ἤλεκτρον èlektron *electro* - ep. dei fenomeni elettrici che manifestano certi cristalli sottoposti all'azione del calore.

* CRISTALLOGENIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e γεννάω genn-ao *genero* - scienza che tratta della formazione dei cristalli.

* CRISTALLOGRAFIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e γραφή grafè *descrizione* - descrizione dei cristalli con segni algebrici e geometrici. 2 Sin. di *cristallologia*.

* CRISTALLOGRAFICO. V. *Cristallografia* - che si riferisce alla cristallografia.

* CRISTALLOGRAFO. V. *Cristallografia* - che si occupa di cristallografia; dotto in cristallografia.

CRISTALLOIDE - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - che rassomiglia a cristallo. 2 m. Capsula sottilissima e trasparente situata nel cristallino.

* CRISTALLOIDITE. V. *Cristalloide* - infiammazione della cristalloide.

* CRISTALLOGIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle leggi che regolano la formazione dei cristalli.

* CRISTALLOGO. V. *Cristallologia* - che si occupa di cristallologia; dotto in cristallologia.

* CRISTALLOMANTE. V. *Cristallo-*

manzia - chi esercita la cristallomanzia.

* CRISTALLOMANZIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo di specchi o di metalli levigati in modo da servire come specchi.

* CRISTALLOTECNIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di far cristallizzare i sali.

* CRISTALLOTOMIA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e τομή tom-è *taglio* - taglio dei cristalli.

* CRISTIANESIMO - alterato da χριστιανισμός christianism-òs (V. *Cristo*) - religione di Cristo.

CRISTIANO. V. *Cristo* - seguace della religione di Cristo. 2 Che si riferisce a Cristo, alla sua dottrina, a chi la professa.

CRISTO - da χριστός christ-òs unto (χρίω chrì-o, fut. χρίσω chris-ungo) - traduzione di *Messia*, che in ebraico significa pure unto, cioè consacrato, come solevano essere i re, i sacerdoti e i profeti, coll'olio, simbolo della luce.

CRISTOTOCO - da Χριστός Christ-òs *Cristo* e τόκος tòk-os *parto* (τίκτω tikt-o *partorisco*) - nome dato da alcuni autori e da qualche concilio a Maria madre di Gesù Cristo.

CRITE - da κριθή krith-è *orzo* - piccolo foruncolo che spunta dal margine di una palpebra e verso l'angolo grande dell'occhio; della grossezza, per solito di un grano d'orzo; volg. *orzajuolo*.

CRITERIO - da κρίνω krin-o *giudico* - m. norma secondo la quale si stabilisce un retto giudizio.

CRITICA - da κρίνω krin-o *giudico* - attitudine a giudicare; perizia nel giudicare, nel discernere il buono dal cattivo, il vero dal falso. 2 Esposizione di giudizj so-

pra fatti, opinioni, opere; massime opere d'arti belle (poesia, musica, pittura), notandone i pregi e i difetti, con opinioni sull'arte e consigli all'artista. 3 *Critica storica*; arte di determinare il maggiore o minor grado di credibilità nella storia.

* CRITICISMO. V. *Critica* - metodo filosofico per cui s'indagano le leggi e i limiti della facoltà conoscitrici innanzi di procedere ad altre ricerche.

CRITICO. V. *Critica* - che si riferisce alla critica. 2 Che esercita la critica. 3 Ep. del tempo in cui avviene una crisi di malattia.

* CRITOFAGO - da κριθή krith-è orzo e φάγω fag-o mangio - che si nutre di orzo.

* CRITOMANZIA - da κριθή krith-è orzo e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo della farina d'orzo sparsa sulla testa delle vittime.

* CRITOMANTE. V. *Critomanzia* - chi pratica la critomanzia.

CRITTA... CRITTURO. V. *Criptata... Cripturo*.

* CRÒCICO, CROCÒNICO - da κρόκος kròk-os zafferano - ep. di acido prodotto dalla decomposizione che subisce la dissoluzione acquosa del rodizonato di potassa sottoposto all'azione del fuoco; così detto perchè nell'ebollizione prende una tinta di zafferano.

CROCIDISMO - da κροκός, κροκίδος krokys, krokyd-os lanugine, fiocco di lana - sin. di carfologia.

* CROCIDURA - da κροκός, κροκίδος krokys, krokyd-os fiocco, lanugine e ὠρὰ ur-à coda - gen. di mamm. rosicanti, fam. sorci-ragni; che hanno la coda pelosa, a guisa di fiocco.

* CROCINA - da κρόκος kròk-os zafferano - principio colorante del zafferano.

* CROCINIA - da κροκός kròk-ys lanugine - gen. di p. a., fam. licheni; distinte da un tallo cotonoso.

CRÒCO - da κρόκος kròk-os - gen. di p. m., fam. iridee; volg. zafferano. 2 m. Min.; solfoidrato d'antimonio; di color zafferano.

CROCÒDILO. V. *Cocodrillo*.

* CROCONATO - da κρόκος kròk-os zafferano - combinazione dell'acido crocico o croconico colle basi.

* CROCÒNICO. V. *Cròcico*.

CRÒMA - da χωρέω chor-èo divido - nota o misura di tempo eguale a mezza semiminima o ad un ottavo della semibreve; tuono intermedio fra l'armonico e il diatonico.

* CRÒMALA - da χρώμα chròm-a colore (χρῶ chr-òo colorisco) - materia colorante dei vegetali nelle foglie, nei fiori, nei frutti.

CROMÀTICO. V. *Cròma* - gen. di musica che procede per semituoni consecutivi. 2 Ep. di gamma che si alza o discende per semituoni.

CROMATISMO - da χρώμα chròm-a colore - m. colorazione del sangue.

* CROMÀTO. V. *Cròmo* - sale che risulta dalla combinazione dell'acido cromico e di una base.

* CROMÀTROPO - da χρώμα colore e τροπή trop-è rivolgimento, cambiamento - apparecchio per mezzo di cui si producono sopra una superficie bianca vaghissimi cangiamenti di colori in figure, stelle ecc.

CRÒMI - da χρῶμις chròm-is - gen. di pesci acant., fam. scienoidi.

* CRÒMICO. V. *Cròmo* - acido formato dalla combinazione del cromo coll'ossigeno.

* CROMISMO - da χρώμα chròm-a colore - eccesso di colorazione dei vegetali o dei loro semi; anomalia inversa all'albinismo.

* CROMITO. V. *Cròmo* - composto

in cui il sesquiossido di eromo è combinato con altre basi.

* CROMMIOMANZIA - da *κρόμμυον* króm-myon *cipolla* e *μαντεία* mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo delle cipolle.

* CROMO - da *χρῶμα* chròm-a *colore* (*χρῶσις* chròz-o *colorisco*) - metallo, così nominato perchè tinge in vivi colori le sostanze colle quali si trova in combinazione.

* CROMOLENA - da *χρῶμα* chròm-a *colore* e *λαίνα* lèi-na *veste* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da bractee colorate.

* CROMURGIA - da *χρῶμα* chròm-a *colore* e *ἔργον* èrgon *lavoro* - parte della fisica che tratta dei colori. 2 Arte tintoria.

* CRONACA. V. *Crònica*.

CRONIE - da *Κρόνος* Kròn-os *Saturno* - feste in onore di Saturno; saturnali.

CRONICA, * CRONACA - da *χρόνος* chròn-os *tempo* - m. esposizione degli avvenimenti più importanti (specialmente di una provincia o di una città), per ordine di tempi.

CRONICO - da *χρόνος* chròn-os *tempo* - ep. delle malattie che percorrono lentamente i loro periodi, la cui durata si prolunga indefinitamente, opposto di *acuto*.

* CRONIOMETRO - da *χρόνος* chròn-os *anno*, *ὥς* y-o *piovo* e *μέτρον* mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di pioggia caduta in un anno.

CRONOGRAMMA - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *γράφω* gráf-o *scrivo*, *descrive* - descrizione delle stagioni, delle parti del giorno ecc. 2 Narrazione di fatti per ordine di tempi.

* CRONOGRÀFICO. V. *Cronografia* - che si riferisce alla cronografia.

CRONÒGRAFO. V. *Cronografia* - chi descrive le stagioni, le parti del

giorno ecc. 2 Chi narra fatti per ordine di tempi.

* CRONOGRAMMA - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *γράμμα* gramm-a *lettera* - frase nella quale alcune lettere (che per solito si scrivono più grandi) sono pure cifre numeriche romane, che sommate indicano la data dell'avvenimento cui quella frase si riferisce.

CRONOLOGIA - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *λόγος* lòg-os *discorso* - scienza delle divisioni del tempo presso i popoli antichi e i moderni; per mezzo di cui si determina l'epoca dei principali avvenimenti storici; scienza dell'ordine dei fatti relativamente a un punto di tempo stabilito.

CRONOLÒGICO. V. *Cronologia* - che si riferisce alla cronologia.

CRONÒLOGO. V. *Cronologia* - perito di cronologia.

* CRONOMERISTA - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *μερίζω* meriz-o *parto*, *divido* - quadro che contiene tutte le divisioni possibili del tempo musicale.

* CRONOMETRO - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *μέτρον* mètr-on *misura* - orologio che misura il tempo e le sue più piccole frazioni con la più perfetta esattezza possibile, sia indicando minime divisioni, sia conservando un andamento possibilmente invariabile. 2 Meccanismo destinato a regolare il movimento delle composizioni musicali, a mantener l'eguaglianza delle misure, dei tempi.

* CRONOSCÓPIO - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *σκοπέω* skop-èo *osservo* - sin. di *orologio*, di *cronometro*.

* CRONÒSTICO - da *χρόνος* chròn-os *tempo* e *στοῖχος* stòich-os, stich-os *verso* - cronogramma in versi.

* CROSSÒFORA - da *κρῖσσις* kros-

s-òs *frangia*, villosità e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui rami e i fiori sono coperti di una densa lanugine.

* **CROSSÒFORO**. V. *Crossòfora* - gen. di elm. nematoidi; la cui testa ha tre valve frangiate.

* **CROSSOLÈPIDE** - da κροσσός kros-s-òs *frangia* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; in cui l'involucro dei fiori è formato di foglioline scariosse e frangiate.

* **CROSSOPÈTALO** - da κροσσός kros-s-òs *frangia* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. celastri-nee; distinte da petali frangiati.

* **CROSSOPTÈRIGE** - da κροσσός kros-s-òs *frangia* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi hanno un orlo membranoso, a foggia di ala.

* **CROSSOSTÈFIO** - da κροσσός kros-s-òs *frangia* e στέφος stèf-os *corona* - gen. di p. d., fam. sinanteree senecionidi; tutte coperte di una folta lanugine.

* **CROSSÒSTILO** da κροσσός kross-òs *frangia* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da stili frangiati.

CROSSOTO - da κροσσός kross-òs *frangia* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; la cui specie tipo ha le antenne fornite di una sorta di villosità.

CROTÀFICO - da κρόταφος kròtafos *tempia* - m. ep. di arteria delle tempie; arteria temporale.

CROTAFIO - da κρόταφος kròtaf-os *tempia* - m. cefalalgia che ha sede nelle regioni temporali.

CROTAFITE - da κρόταφος krotaf-os *tempia* - muscolo che stendesi dall'osso frontale fino all'apofisi mammillare dell'osso delle tempie; volg. *temporale*.

* **CROTALÀRIA** - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi maturi quando sono agitati, percotendo le pareti esterne della loro buccia, producono un certo suono.

* **CROTALÌSTRA** - da κρόταλον kròtal-on *nacchera* (κρότος kròt-os *strepito*) - suonatrice di nacchere; ballerina che si accompagnava suonando le nacchere.

CRÒTALO - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* (κρότος kròt-os *rumore*) - m. gen. di rett. ofidii, fam. vipere; la cui coda è fornita di un numero variabile di piccole capsule ch'entrano l'una nell'altra ed agitate producono un suono stridulo.

* **CROTALÒFORI** - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *cròtalo*.

* **CROTÒFAGO** - da κρότων kròt-on *zecca* (insetto) e φάγω fag-o *mangio* - gen. d'ucc., fam. picchi cuculidi, tr. crotofaginee; che si nutrono di zecche e d'ogni altra maniera d'insetti.

* **CROTOFAGINÈE**. V. *Crotòfago*.

CROTONE - da κρότων kròt-on *ricino* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee, tr. crotonee; affini al ricino.

* **CROTONÈE**. V. *Crotone*.

* **CROTÒNICO**. V. *Crotòne* - ep. di acido estratto dall'olio di crotontiglio.

* **CROTONINA**. V. *Crotòne* - alcaloide estratto dai semi del crotontiglio; specie di crotone.

* **CROTONÒPSI** - da κρότων kròt-on *crotone* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee, tr. crotonee; che rassomigliano molto al crotone.

CTENIDIA - dim. di κτεῖς, κτενός kteìs ktis, kten-òs - m. gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; le cui antenne arieggiano a un pettine.

CTENIDIO. V. *Ctenidia* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da antenne a pettine.

* **CTENIOPODO** - da κτεῖς, κτενὸς κτῆς ktis, kten-òs *pettine* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *pie* - gen. d'ins. col. eter., fam. elopii; i cui piedi sono dentellati a foggia di pettine.

CTENISTA - da κτεῖς, κτενὸς κτῆς ktis, kten-òs *pettine* - m. gen. d'ins. col. dim., fam. pselafii; che hanno gli ultimi tre articoli dei palpi armati di un'apofisi setiforme.

CTENO - da κτεῖς, κτενὸς κτῆς ktis, kten-òs *pettine* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno zampe lunghe e robuste, a pettine.

* **CTENOBANCHI** - da κτεῖς, κτενὸς κτῆς ktis, kten-òs *pettine* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll.; che hanno le branchie fatte a pettine; sin. di *pettinibranchi*.

* **CTENODACTILA** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno gli uncini dei tarsi dentellati.

* **CTENODACTILO.** V. *Ctenodactila* - gen. di mamm. roditori; che hanno le dita dei piedi posteriori fornite di una specie di pettine peloso o di spazzola.

CTENODE. V. *Ctenodo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; distinti da antenne a pettine.

CTENODO - da κτεῖς, κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. di p. a., fam. ficee cococarpee; i cui rami portano sull'orlo altri ramoscelli corti, semplici, vicini, in modo che rassomigliano ai denti di un pettine.

* **CTENOGINA** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e γυνή gyn-è *donna* - gen. d'ins. dipt., fam. chironomidi; le cui femmine hanno antenne dentellate.

* **CTENOFORA** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne sono tutte dentellate.

* **CTENOFORI.** V. *Ctenoforo* - div. di acal.; che hanno per organi locomotori file di laminette, a guisa di denti di pettine.

* **CTENOMIO** - da κτεῖς, κτενὸς κτῆς ktis, kten-òs *pettine* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori; i cui denti sono a foggia di pettine.

* **CTENONICO** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghe* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da unghie dentellate.

* **CTENOSCELO** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui gambe sono fornite di spine dentellate.

* **CTENOSTOMA** - da κτεῖς κτῆς ktis, κτενὸς kten-òs *pettine* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindeleti, tr. ctenostomidi; che hanno mandibole dentellate.

* **CTENOSTOMIDI.** V. *Ctenostoma*.

* **CUBICITE** - da κύβος kyb-os *cubo* - min., composto di silice, d'allumina e di soda; che cristallizza nel sistema cubico.

CUBICO. V. *Cùbo* - che ha forma di cubo.

* **CUBITO-FALANGIO** - vocab. ibr. da cubito e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo piegatore situato nella regione posteriore dell'avambraccio, che dall'estremità del cubito si estende alla parte anteriore dell'olecrano.

* **CUBITO-METACARPIO** - vocab. ibr. da cubito e μετάκαρπος metàkarp-os *metacarpo* - muscolo che si attacca alla parte media ed esterna

del cubito e alla testa del peroneo (termine di veterinaria).

CÙBO - da κύβος kyb-os *cavità*, skt. kùpa - solido poliedro regolare limitato da sei faccie quadrate eguali.

CUBOIDE - da κύβος kyb-os *cubo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma di cubo. 2 m. Osso cubico situato nella parte anteriore-superiore del tarso.

* CUBOIDE-SCAFOIDE. V. *Cubòide* e *Scàfa* - ep. dell'articolazione dell'osso cuboide e dello scafoide.

* CUNEO-CUBOIDE. Vocab. ibr. da cuneo e κύβειδης kyboid-ès *cuboide* - ep. dell'articolazione tra l'osso cuboide e il terzo cuneiforme.

CÙRIA - affine al malabarico kúr *classe*, modificazione del skt. kula *razza, famiglia, comunità; nobile; capo della casa, della famiglia* ecc., corrispondente a kula-pà, kula-pati (lat. pater gentis) - sezione delle tribù romane, divisa in *genti*; così detta dai *padri*, cioè dai *capi* o delle *genti* comprese in ogni curia o delle *famiglie* in cui si partiva ciascuna gente. 2. Luogo ove si radunavano i senatori, i *padri* coscritti; senato. 3. Autorità municipale nelle città soggette a Roma, a imitazione della curia o senato romano. 4 m. Insieme dei tribunali nella Roma dei papi. 5 m. Tribunale o cancelleria vescovile.

Il skt. kula si è, intatto o con leggere alterazioni, conservato nelle lingue attuali dell'India, ecc.; per esempio, hindustani kula, maratto kulì, persiano kul, kulì, ecc. (magiaro cial-ad *famiglia*). È forma secondaria della radice *ky* (che gli antichi Elleni pronunciavano *kù*) corrispondente alla skt. su *ge-*

nerare; da cui κύω, κύω ky-ò, ky-o *concepisco*, son *gravidà*; υἱός y-iòs (hū-iòs) *figlio*; κύριος kùr-os *figlio, fanciullo*; dialetto elleno-italico di Terra d'Otranto κύρις kiùr-i *padre*, e dialetto di Basilicata ecc. scior (come in zendo puthra *figlio* e patar *padre*). Questa forma, nel senso di *padre*, si trova in parecchie altre lingue arie, nei vocaboli composti skt. cva-çura, sva-çura, zendo qa-çura, ézyòs he-kyr-òs, albanese vje-cher, polacco swie-kier, tedesco schwie-ger (vater, *padre*, aggiunto per pleonismo), lat. so-cer-us *suo-cero*, (francese beau-père; beau non in senso di *bello*, ma affine all'albanese vje, bje), ecc. Sva in skt., qa in zendo vuol dire appunto *suo (suo-cero)*, cioè *parente, affine*, nel senso in cui diciamo i suoi (zendo qa-èta *parente*, qa-ètu *parentela*). - Çvaçura *suocero* ecc. significa dunque *parente-padre*, per distinguerlo dal vero padre. Questo etimo è confermato dall'armeno ke-çr-ayr *suocero* (hayr *padre*); che si usa del pari che khe-çour, affine ai vocaboli suddetti.

Curia ha pure affinità col skt. çuras *eroe*; κύρις kyr-os, skt. cù-ratà *fortezza*; cùra *forte*; κύριος kyr-ios *signore* (dalla radice zenda çu *son forte*); e col zendo çura, armeno çour, sabino curi *lancia* (dalla radice skt. çì, ço *acuire*). Infatti i capi della curia, i *padri delle genti*, erano i *forti*, che si radunavano colla *lancia* in mano. Però l'etimo principale è il suddetto. Questi sono piuttosto gli etimi di *Quiriti* e di *Quirino* (V. *Gente*, nella *monografia dopo la prefazione*).

* CURIÒNE. V. *Cùria* - capo di una curia; che compiva le cerimonie religiose della medesima.

* CURTONOTO - da κυρτός kyrt-òs curvo e νῶτος nòt-os dorso - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il dorso convesso, gibboso.

* CURTOSCELO - da κυρτός kyrt-òs curvo e σκέλος skèlos coscia - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno coscie curve.

D

DACNIDE - da δάκνω dàkn-o mordo - gen. d'ucc. passeri conirostri; che mordono le frutta.

* DACNO - da δάκνω dàkn-o mordo - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui ultimo articolo dei palpi mascellari ha forma di seure e ferisce.

DACNODE - da δάκνω dàkn-o mordo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. vescicanti; il cui contatto produce un vivo prurito.

DACNUSA - da δάκνω dàkn-o mordo - m. gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; che mordono.

DACO - da δῆξ, δεξός dex, dek-òs sorta di verme che rode il legno - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; la cui larva fa molto danno agli olivi.

* DACRIADENALGIA - da δάκρυ dàkry lagrima, ἀδὲν adèn glandola e ἄλγος àlg-os dolore - dolore della glandola lagrimale.

* DACRIADENITE - da δάκρυ dàkry lagrima e ἀδὲν adèn glandola - infiammazione della glandola lagrimale.

* DACRICISTALGIA - da δάκρυ dàkry lagrima, κύστις kyst-is vescica, e ἄλγος àlg-os dolore - dolore del sacco lagrimale.

DACRIDIO - dim. di δάκρυ dàkry lagrima - gen. di p. d., fam. conifere; dal cui tronco stilla resina in forma di lagrime o di gocce. 2 m. Gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; le cui sporadi hanno forma

e consistenza di lagrime dense, che poi si seccano.

* DACRIMICE - da δάκρυ dàkry lagrima e μύκης myk-es fungo - gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti; i cui filamenti sono riuniti in forma di lagrime o gocce.

* DACRIOBLENNORRÈA - da δάκρυον dàkry-on lagrima, βλέννα blènn-a muco e ῥέω rè-o scorro - scolo di lagrime miste di muco.

* DACRIOCISTE - da δάκρυον dàkryon lagrima e κύστις kyst-is vescica - sacco lagrimale.

* DACRIOCISTITE. V. Dacriociste - infiammazione del sacco lagrimale.

DACRIODE. V. Dacriòide - m. ep. di ulcera che continuamente tramanda materia putrida.

* DACRIOEMORRÈA - da δάκρυον dàkryon lagrima, αἷμα èm-a sangue e ῥέω rè-o scorro - scolo di lagrime miste di sangue.

DACRIÒIDE - da δάκρυον dàkry-on lagrima e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. seme tondeggiante, oblungo e leggermente appuntito a una delle sue estremità, quasi a somiglianza di lagrima cadente.

* DACRIOLINA - da δάκρυον dàkryon lagrima e ὕλη yl-e materia - sostanza organica delle lagrime, sorta di muco.

* DACRIOLITO - da δάκρυον dàkryon lagrima e λίθος lith-os pietra - calcolo lagrimale.

* DACRIOMA - da δάκρυον dàkryon

lagrima - scolo di lagrime cagionato dall'obliterazione dei punti lagrimali.

* DACRIOPEO - da δάκρυον dākryon *lagrima* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - che eccita le lagrime.

* DACRIOPIORREÀ - da δάκρυον dākryon *lagrima*, πύον py-on *pus* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di lagrime marciose.

* DACRIORREÀ - da δάκρυον dākryon *lagrima* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso di lagrime, lagrimazione.

* DACTILANTO - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiee; il cui fiore è lungo, quasi a forma di dito.

* DACTILATI - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* - fam. di pesci olobranchi; i quali sono forniti di alcuni raggi isolati alle pinne pettorali, quasi a foggia di dita.

DACTILETRA - da δακτυλήθρα daktylèthra *ditale* (δάκτυλος dāktyl-os *dito*) - m. gen. di rett. batracii anuri, fam. rane; le cui tre dita interne delle zampe posteriori sono coperte da una specie di astuccio conico di natura cornea, quasi da un ditale.

DACTILIDE - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* - m. gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono divise all'estremità quasi come la mano in dita.

* DACTILIFERO - vocab. ibr. da δάκτυλος dāktyl-os *dito*, dattero e lat. fero *porto* - gen. di p. m., fam. palme; che producono datteri, così detti perchè hanno quasi forma di dita.

DACTILIO - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* - m. gen. di elm. parassiti; che si attaccano alla vescica urinaria dell'uomo; così detti per la loro forma lunga, quasi come un dito. 2 m. Riunione anormale di più dita tra loro.

DACTILIOGLIFIA. V. *Dactiloglipta* - arte d'incidere pietre di anelli, sigilli.

DACTILIOGLIPTA - da δακτυλίου daktyl-ion *anello*, sigillo e γλύφω glyf-o *incido* - incisore di anelli, di sigilli.

* DACTILIOGRAFIA - da δακτυλίου daktyl-ion *anello*, sigillo e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione di anelli, di sigilli, di pietre preziose.

* DACTILIOLOGIA - da δακτυλίου daktyl-ion *anello*, sigillo e λόγος lōg-os *discorso* - conoscenza delle pietre preziose, dei sigilli.

* DACTILIOMANZIA - da δακτυλίου daktyl-ios *anello* e μαντεία mant-èia *mant-ia divinazione* - divinazione per mezzo di un anello, che si teneva sospeso per un filo sopra una tavola in cui erano figurate le lettere dell'alfabeto.

DACTILOTÈCA - da δακτυλίου daktyl-ios *anello* e θήκη thēk-e *teca*, *ripostiglio* - scatola, astuccio, altro arnese da riporre anelli. 2 Collezione di pietre preziose.

DACTILITE - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* - m. gen. di echin. foss.; di forma simile a un dito. 2 m. Infiammazione di un dito; panericcio.

DACTILO - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* - m. nome che si dava una volta a tutte le conchiglie allungate, subcilindriche, che più o meno rassomigliano a un dito. 2 m. Gen. di moll. conchiferi, fam. foladarii; così detti per un muscolo corto e grosso che esce di dietro quasi a foggia di dito. 3 Piede nella versificazione greca e latina, formato da una sillaba lunga e due brevi; così nominato per la sua analogia colle dita, che sono (tranne il pollice) composte di tre falangi, una lunga e due più corte.

* DACTILOCERA - da δάκτυλος dāktyl-os *dito* e κέρας kēr-as *corno* -

gen. di crost. anfipodi, fam. ipe-
rimi; che hanno antenne a foggia
di dito.

* DACTILOCTENIO - da δάκτυλος
dàktyl-os dito e κτεῖς, κτενός ktèis
ktis, kten-òs *pettine* - gen. di p.
m., fam. graminee; distinte da
piccole spighe digitate in cima alla
canna.

* DACTILOFLÒGOSI - da δάκτυλος
dàktyl-os dito e φλόγος flògos-is
infiammazione - sin. di *dactilite*
n° 2.

* DACTILOGRAFO - da δάκτυλος
dàktyl-os dito e γράφω gràt-o *scrivo*
- strumento per scrivere sulle dita,
facendo ad ogni lettera corrispon-
dere, per via di tasti, un leggero
urto ad una determinata parte di
uno o di altro dito della persona
cui lo scrivente vuol comunicare
il suo pensiero.

* DACTILOLALIA - da δάκτυλος dàk-
tyl-os dito e λαλέω lal-èò *parlo* -
sin. di *dactilologia*.

* DACTILOLOGIA - da δάκτυλος
dàktyl-os dito e λόγος lòg-os di-
scorso - arte di esprimere i propri
pensieri colle dita, cioè figurando
colla mano, specialmente colle dita,
la forma delle lettere che compon-
gono le parole; che si insegna ai
sordo-muti.

* DACTILONOMIA - da δάκτυλος dàk-
tyl-os dito e νόμος nòm-os *legge* -
arte di contare sulle dita.

* DACTILOPTERO - da δάκτυλος dàk-
tyl-os e πτερόν pter-òn *ala* - gen.
di pesci acant., fam. corazzati; le
cui pinne pettorali sono fornite di
raggi molto lunghi, a guisa di dita,
uniti da una larga membrana; volg.
pesci volanti.

* DACTILOTECA - da δάκτυλος dàk-
tyl-os dito e τέχνη thèk-e *teca* - pelle
che nei mammiferi copre le dita.
2 Strumento acconcio a mantenere
estesi il pollice e le altre dita.

DADÒFORA - da δάς, δαδός, dàs,
dad-òs *fiaccola* e φέρω fèr-o *porto* -
m. gen. d'ins. col. pent., fam. ma-
lacodermi; fosforescenti.

DADÙCO - da δάς, δαδός dàs,
dad-òs *face* e ἔχω èch-o *ho, tengo* -
sacerdote di Cerere, che guidava
con una torcia in mano gl'iniziati
ai misteri di Eleusi. 2 m. Gen. d'ins.
col. pent., fam. lungicorni; il cui
addome è fosforescente.

* DAFNACEE. V. *Dafne*

DAFNE - da δάφνη dàfn-e *alloro*
- gen. di p. d., fam. dafnacee; si-
mili all'alloro.

DAFNEFORIE - da δάφνη dàfn-e
alloro e φέρω fèr-o *porto* - feste in
onore di Apollo, che si celebravano
ogni anno nella Beozia; in cui si
portavano, fra gli altri oggetti sacri,
dei rami di alloro, albero sacro a
quel dio.

DAFNEFORO. V. *Dafnesforie* - chi
portava rami d'alloro nelle dafne-
forie.

DAFNELEO - da δάφνη dàfn-e al-
loro e ἔλαιον èle-on *olio* - olio di
alloro.

DAFNIA - da Δάφνη *Dafne*, nome
di una ninfa - m. gen. di crost. co-
pepodi, fam. dafnoidi.

* DAFNIDIO - da δάφνη dàfn-e al-
loro e εἶδος èid-os id-os *specie, so-
miglianza* - gen. di p. d., fam. lau-
racee; simili all'alloro.

* DAFNIFILLO - da δάφνη dàfn-e
alloro e φύλλον fyll-on *foglia* - gen.
di p. d., fam. ramnacee; le cui
foglie somigliano a quelle del-
l'alloro.

DAFNINA - da δάφνη dàfn-e *alloro*
- m. alcaloide estratto dall'alloro.

DAFNITE - da δάφνη dàfn-e *alloro*
- pietra figurata che imitava una
foglia d'alloro.

DAFNÒIDI. V. *Dafnia*.

* DAFNOMANTE. V. *Dafnomanzia*
- chi pratica la dafnomanzia.

* DAFNOMANZIA - da δάφνη dàfn-e alloro e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - arte di presagire l'avvenire dal modo con cui ardevano delle foglie d'alloro gettate sul fuoco.

* DAGHERROTIPIA. V. *Dagherrò-tipo* - arte di riprodurre le immagini col dagherrotipo.

* DAGHERRÒTIPO - vocab. ibr. da Daguerre, nome dell'inventore, e τύπος typ-os *impressione* - apparecchio che riproduce un'immagine col mezzo della luce.

* DALÒFO - da δαλός dal-òs *fulmine* e ὄφις of-is *serpe* - gen. di pesci malac. anguilliformi; che hanno forma di serpe e sono veloci (per iperbole) come fulmine.

DAMASÒNIO - da δαμασώνιον *damasòn-ion* - gen. di p. m., fam. alismacee; erbe acquatiche.

DAMÀTRA - da δαμάτρη *Damàt-er*, eolicamente per Δημήτηρ *Demèt-er* Cerere (δᾶ dà terra e μήτηρ madre) - m. gen. di p. d., fam. composte.

DÀPTO - da δάπτω dàpt-o *divoro* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto voraci.

* DAPTOMÓRFO - da δάπτω dàpt-es *dapto* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che somigliano ai dapti.

DÀRTO - da δέρω dèr-o *scortico* - tunica che copre i testicoli, situata sotto la pelle dello scroto, cui aderisce intimamente. 2 m. Gen. di p. d., fam. solanacee; il cui frutto consiste in una piccola bacca scoriata, senza pelle.

DÀRTRO - da δέρτρον dètr-on *pellicola* - infiammazione della pelle o flegmasia cutanea, di svariate forme; in cui la pelle si sfoglia o si copre di ulcere e di croste.

* DARTRÒSO. V. *Dàrtro* - che è affetto di dartro. 2 Che si riferisce al dartro.

DASCILLO - da δάσκιλλος dàskil-l-os *pesce* di gen. ignoto - m. gen. di pesci acant., fam. scienoidi.

DASĒA - da δασύς das-ys *folto, peloso* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; molto pelosi.

DASĒO - da δασύς das-ys *folto* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla di folto pelo.

DASIA - da δασύς das-ys *folto, peloso* - m. gen. di p. a., fam. ficee rodomelee; i cui ramoscelli finiscono in una folta nappa di peli finissimi.

* DASIÀNTERA - da δασύς das-ys *folto, peloso* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. bixacee; che hanno antere pelose.

* DASICÀMPA - da δασύς das-ys *folto, peloso* e κάμπερ kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono pelose.

* DASICÀRPO - da δασύς das-ys *folto, peloso* e καρπός karp-òs *frutto* - ep. dei frutti coperti di lanugine.

* DASICĒFALO - da δασύς das-ys *folto* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ucc. insettivori, fam. muscicape; che hanno un folto pennacchio in testa.

* DASICĒRO - da δασύς das-ys *folto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di antenne pelose.

* DASICHIRA - da δασύς das-ys *folto* e χεῖρ chèir, chir *mano* - gen. di ins. lepid., fam. notturni; che hanno le zampe anteriori pelose.

* DASICLADO - da δασύς das-ys *folto* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è formata di filamenti coperti di rami densi, che si suddividono in altri ramoscelli dicotomi.

* DASIFORA - da δασύς das-ys *folto, peloso* e φέρω fèr-o *parto* - gen. di

ins. dipt., fam. calipterei; che hanno il corpo e specialmente le antenne pelose.

* **DASIGASTRI** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e γαστήρ, γαστρός gast-ér, gastr-òs *ventre* - tr. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che hanno il ventre fornito di una finissima lanugine.

* **DASIGNATO** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui mandibole sono esteriormente coperte di lanugine.

* **DASILIRIO** - da δασύς das-ys *folto* e λείριον leir-ion, lir-ion *giglio* - gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori sono piccoli, agglomerati in capo a un lungo stelo, a somiglianza di gigli.

* **DASILOFO** - da δασύς das-ys *folto*; e λόφος lóf-os *cresta*, pennacchio - gen. d'ucc., fam. cuculidi; distinti da un folto pennacchio sulla testa.

* **DASIMA** - da δασύς das-ys *folto* - malattia delle palpebre; che divengono aspre, crostose.

DASIMALLA - da δασύς das-ys *folto* e μάλλός mall-òs *pelle villosa* - m. gen. di p. d., fam. mioporinee; tutte coperte di una densa lanugine.

DASIMALLO. V. *Dasimalla* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; coperti di una folta lanugine.

* **DASIMETRO** - da δασύς das-ys *denso* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la densità dell'aria.

DASINA - da δασύνω dasyn-o *affolto*, addenso - m. gen. d'ins. dipt., fam. palomidi; che hanno le antenne pelose.

* **DASINEMA** - da δασύς das-ys *folto* e νήμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. tiliacee; le cui foglie sono lanuginose.

* **DASINOTO** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e νῶτος nòt-os *dorso* - gen.

di mamm. rosicanti; che hanno tutto il corpo, ma specialmente il dorso coperto di spine o di peli più o meno rigidi.

DASIPODA. V. *Dasipo* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che hanno zampe pelose.

DASIPO, **DASIPODO** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e πῦς, πῶδός pus, pod-òs *piede* - a. lepre; coniglio (sembra che Aristotele e Plinio abbiano così denominato piuttosto il coniglio, che la lepre) 2 m. Gen. di mamm. sdentati, fam. dasipoidi; che hanno piedi pelosi.

DASIPÒGONE - da δασύς das-ys *folto*, peloso e πῶγων pòg-on *barba* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. dasipogoniti; che hanno la faccia barbata e i tarsi forniti di una specie di gomitoli pelosi. 2 m. Gen. di p. m., fam. giuncacee, le cui foglie sono coperte di peli rigidi.

* **DASIPOGONITI**. V. *Dasipògone*.

* **DASIPÒIDI**. V. *Dasipo*.

DASIPRÒCTA - da δασύς das-ys *folto*, peloso e προκτός prokt-òs *ano* - gen. di mamm. sdentati, fam. cavii; che hanno coda cortissima, o, invece di coda, un tubercolo coperto di un folto pelo.

DASIPRÒCTO. V. *Dasipròcta* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; il cui ano è peloso.

* **DASIPTILO** - da δασύς das-ys *folto*, e πτεῖλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ucc. fam. papagalli; che hanno folte piume.

* **DASISPÈRMO** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi pelosi.

* **DASISTÈMONE** - da δασύς das-ys *folto*, peloso e στήμων stèm-on *stame* - gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno stami pelosi.

DASISTÈRNO - da δασύς das-ys *folto* e στήρνον stèrn-on *sterno* - m.

gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno torace peloso.

DASITE - da δασύς das-ys *folto, peloso* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi, tr. dasitidi; che hanno il corpo più o meno peloso. 2 m. Apparizione di peli sulle parti del corpo che ordinariamente non ne sono fornite.

* **DASITIDI**. V. *Dasite*.

DASITRICO - da δασύς das-ys *folto, peloso* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - m. gen. di p. a., fam. ficee; coperte di pelo; sin. di *cladostèfo*.

* **DASIURO** - da δασύς das-ys *folto, peloso* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di mamm. didelfi; che hanno la coda vestita di folto pelo.

* **DATTERO**. V. *Dactiliferi*.

* **DATTILANTO**... **DATTILOTECA**. V. *Dactilanto*... *Dactilotèca*.

DAUCO - da δαύκος, δεύκος dàu-k-os, dèuk-os *dolce, succo dolce* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che contengono un succo dolce o dolciastro (fra le cui specie è la carota).

* **DECABRACHIDI** - da δέκα deka *dieci* e βραχίων brachi-on *braccio* - fam. di moll. cefalopodi; che hanno sulla testa dieci appendici in forma di braccia.

* **DECACERI** - da δέκα deka *dieci* e κέρας kèr-as *corno* - fam. di moll. cefalopodi criptodibranchi; che hanno sulla testa cinque paia di appendici tentacolari.

* **DECACNEMO** - da δέκα deka *dieci* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. di echin.; divisi in dieci raggi.

DECACORDO - da δέκα deka *dieci* e χορδή chord-è *corda* - strumento musicale fornito di dieci corde.

* **DECACTINIO** - da δέκα deka *dieci* e ακτίς, ακτίνος akt-is, aktin-os *raggio* - fam. di echin. foss.; asterie fornite di dieci raggi.

DECADARCHIA, **DECARCENIA** - da δέκα deka, δεκάδος dek-às, dekàd-os *decina* e ἀρχω arch-o *domino* - decemvirato; p. e. magistrato aristocratico di dieci membri, che gli Spartani stabilirono nelle città da loro signoreggiate.

DECADARCO, **DECARCO**. V. *Decadarchia* - decemviro; membro di una decadarchia o decarchia. 2 Capo di dieci soldati.

DECADE - da δέκα deka, δεκάδος dek-às, dekàd-os *decina* (δέκα deka *dieci*) - spazio di dieci giorni, il terzo di un mese; divisione usata nel calendario ateniese e poscia in quello della repubblica francese. 2 Divisione della storia di Tito Livio; che contiene dieci libri.

DECADUCHI - da δέκα deka, δεκάδος dek-às, dekàd-os *decina* (δέκα deka *dieci*) e ἔχω èch-o *ho, tengo* - consiglio di dieci che governarono Atene dopo la caduta dei trenta tiranni sino al ristabilimento della democrazia, come capi delle dieci tribù.

* **DECAEDRO** - da δέκα deka *dieci* e ἔδρα èdr-a *base, faccia* - corpo solido regolare, p. e., cristallo, che ha dieci faccie o basi regolari.

* **DECAENNEAEDRO** - da δεκάεννα deka-ennèa *diecinove* e ἔδρα èdr-a *base, faccia* - solido, p. e. cristallo, che ha diciannove faccie o basi regolari.

* **DECAENNEAGONO** - da δεκάεννα deka-ennèa *diecinove* e γωνία gon-la *angolo* - figura a diciannove angoli e altrettanti lati.

* **DECAEPTAEDRO** - da δεκάεπτα deka-eptà *diecisette* e ἔδρα èdr-a *faccia* - corpo solido, p. e. cristallo, che ha diecisette faccie regolari o basi.

* **DECAEPTAGONO** - da δεκάεπτα deka-eptà *diecisette* e γωνία gon-la *angolo* - figura a diecisette angoli e altrettanti lati.

* **DECAEXAÈDRO** - da δεκάεδρον de-ka-èx *sedici* e ἑδρα èdr-a *faccia* - corpo solido, p. e. cristallo, che ha sedici faccie o basi regolari.

* **DECAEXÀGONO** - da δεκάγων de-ka-èx *sedici* e γωνία gon-la *angolo* - figura a sedici angoli e altrettanti lati.

* **DECAFIDO** - vocab. ibr. da δέξω dèka *dieci* e lat. fido, pass. fidi *divido* - parte di un vegetabile divisa in dieci.

* **DECAFILLO** - da δέξω dèka *dieci* e φύλλον fyll-on *foglia* - calice composto di dieci foglioline.

* **DECAGINIA**. V. *Decàgino* - ord. di piante, che comprende quelle i cui fiori hanno dieci pistilli.

* **DECÀGINO** - da δέξω dèka *dieci* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. di fiori che hanno dieci pistilli e di piante che producono tali fiori.

DECAGONO - da δέξω dèka *dieci* e γωνία gon-la *angolo* - figura o corpo a dieci lati ed altrettanti angoli. 2 m. Fortezza che consta di dieci bastioni. 3 m. Sp. di pesci, fam. percoidi, gen. aspidofori; in cui la corazza che copre il muso ha dieci angoli.

* **DECAGRÀMMA** - da δέξω dèka *dieci* e γράμμα gramma - peso che consta di dieci grammi.

DECALITRO - da δέξω dèka *dieci* e λίτρο litr-a *litro* - m. misura che contiene dieci litri.

* **DECALOBATO** - da δέξω dèka *dieci* e λοβός lob-òs *lobo* - ep. delle parti dei vegetali il cui lembo è diviso in dieci lobi.

DECALOGO - da δέξω dèka *dieci* e λόγος lòg-os *parola, discorso* - insieme dei dieci comandamenti che Iddio dette agli Ebrei nel deserto per mezzo di Mosè.

* **DECÀMERA** - da δέξω dèka *dieci* e μέρος mèr-os *parte* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti

di dieci articoli alle antenne invece di nove, come quelli dei generi affini.

* **DECAMERÒNE** - da δέξω dèka *dieci* e ἡμέρα emèra *giorno* (genitivo plurale ἡμερῶν emeròn) - titolo di un'opera del Boccaccio, che contiene cento novelle raccontate dieci per giorno, cioè in dieci giorni.

DECÀMETRO - da δέξω dèka *dieci* e μέτρον mètron *metro* - m. misura che corrisponde a dieci metri.

* **DECANDRIA**. V. *Decàndro* - cl. del sistema sessuale delle piante; la quale comprende tutte le piante a fiori ermafroditi che hanno dieci stami.

* **DECÀNDRICO**. V. *Decandria* - che appartiene alla decandria.

* **DECÀNDRO** - da δέξω dèka *dieci* e ἀνδρῆς, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore che ha dieci stami, di pianta che produce così fatti fiori.

* **DECANÈMA** - da δέξω dèka *dieci* e νῆμα nèm-a *filo, filamento* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; in cui la corona staminale è divisa in dieci filamenti.

* **DECANÈURO** - da δέξω dèka *dieci* e νεῦρον nèur-on *nervo, nervatura* - gen. di p. d., fam. composte; così dette dalle nervature delle foglie.

* **DECAOCTAÈDRO** - da δεκαοκτώ deka-octò *diciotto* e ἑδρα èdr-a *base, faccia* - solido, p. e. cristallo, che ha diciotto faccie regolari o basi.

* **DECAOCTÀGONO** - da δεκαοκτώ deka-octò *diciotto* e γωνία gon-la *angolo* - figura a diciotto angoli ed altrettanti lati.

* **DECAPENTAÈDRO** - da δεκαπέντε deca-pènte *quindici* e ἑδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, che ha quindici facce regolari o basi.

* **DECAPENTÀGONO** - da δεκαπέντε

deka-pente *quindici* e γωνία gon-ia *angolo* - figura a quindici angoli ed altrettanti lati.

* DECAPÉTALO - da δέκα dèka *dieci* e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. di fiore che ha dieci petali, e di pianta che produce cosiffatti fiori.

DECAPODI - da δέκα dèka *dieci* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - m. ord. di crost.; che hanno dieci zampe o piedi. 2 m. Fam. di moll. ciclopodi-criptodibranchi; che comprende quelli che sono forniti di otto braccia sessili e due pedunculi.

DECAPOLI - da δέκα dèk-a *dieci* e πόλις pòl-is *città* - paese, in cui ci sono dieci città principali.

* DECAPTERIGI - da δέκα dèka *dieci* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta, pinna* - cl. di pesci, che comprende quelli che sono forniti di dieci pinne.

DECARCHIA. V. *Decadarchia*.

DECARCO. V. *Decadarco*.

* DECASCHISTIA - da δέκα dèka *dieci* e σχιστός schist-òs *fesso* (σχίζω schiz-o *fendo*) - gen. di p. d., fam. malvacee; che hanno un involucri decafillo.

DECASILLABO - da δέκα dèka *dieci* e συλλαβή syllab-è *sillaba* - m. verso composto di dieci sillabe.

* DECASPERMO - da δέκα dèka *dieci* e σπέρμα spérma *seme* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui frutti contengono dieci semi per ciascuno.

DECASPORO - da δέκα dèka *dieci* e σπόρος spòr-os *seme* - m. gen. di p. d., fam. epacridacee; le cui bacche sono partite in dieci cavità che contengono altrettanti semi.

* DECASTACHIO - da δέκα dèka *dieci* e στάχυς stàchys *spiga* - culme composto di dieci spighe.

* DECASTEMONE - da δέκα dèka *dieci* e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore che ha dieci stami.

* DECASTERO - da δέκα dèk-a *dieci*

e στερεός stere-òs *solido*, - misura di dieci staja.

* DECASTILO - da δέκα dèka *dieci* e στύλη styl-e *colonna* - ep. di edificio che ha dieci colonne in fronte.

* DECATESSARAÈDRO - da δεκατίσσαρα deka-tèssara *quattordici* e ἔδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, che ha quattordici faccie regolari o basi.

* DECATESSARÀGONO - da δεκατίσσαρα deka-tèssara *quattordici* e γωνία gon-ia *angolo* - figura che ha quattordici angoli ed altrettanti lati.

* DECATESSARII - da δεκατίσσαρες deka-tèssares *quattordici* - setta di Cristiani nel II secolo, i quali sostenevano doversi celebrare la Pasqua nel decimoquarto giorno della luna di marzo, in qualunque giorno della settimana cadesse - lat. *quartodecimani*.

* DECATETRAÈDRO - da δέκα dèka *dieci*, τετράς tetr-às *quartina* e ἔδρα èdr-a *base, faccia* - sin. di decatessaraèdro.

* DECATRIÈDRO - da δεκατρία deka-tria *tre* *dieci* e ἔδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, a tredici faccie o basi regolari.

* DECIGRAMMA - vocab. ibr. dei lat. dec-em *dieci* e γράμμα gràm-ma - decima parte di un gramma.

* DECILITRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci* e λίτρα litra *litro* - decima parte di un litro.

* DECIMETRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci* e μέτρον mètr-on *metro* - decima parte di un metro.

* DECIMILLIMETRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci*, mill-ia *mille* e μέτρον mètr-on *metro* - diecimillesima parte di un metro.

* DECISTERO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci*, στερεός stere-òs *solido* - decima parte di uno stajo.

DEDALEA - da δαίδαλος dèdal-os *dedalo* - m. gen. di p. a., fam. fun-

gli imenomiceti; che hanno una membrana fruttifera di una tessitura molto vaga ed artificiosa.

DÉDALO - da δαίω da-èò *insegno* (δαίμεναι da-èmene *sapere, essere perito*; δάιος dà-ios *perito*; δάειρα dà-eira *perita*; δαίμων da-èmon *dotto*); o piuttosto da radice skt. dhà *creare* (in dhàtr *creatore*), zendo dà *fare, creare*; paleoslavo de-ti, inglese do, tedesco thun *fare*; cimrico dâi *creatore* (latino con-do *faccio, fabbrico, creo*) - con diplasiasmo, come nel zendo dadh-a *feci, creai*, dad-us *fatto, creato*; dadh-vâo *creatore, artefice*; gotico ded-s, inglese deed, tedesco that *fatto, azione*; gotico ded-ja, tedesco thât-er *facitore, autore* - con l suffisso, come nel paleoslavo del-o *opera*; δουλεία dul-lia *opera, lavoro* (nell'ellenico volgare) δουλέω dul-èuo *opero, lavoro*; armeno tel *fare*; lituano dail-us *artificioso, ornato* - (corrispondente al citato vocab. skt. dhàtr *creatore*, mutate le lettere in altre affini, secondo le consuete leggi fonetiche) - a. artefice. 2 a. Opera d'arte; statua, labirinto ecc. 3 Antico artefice, al quale si attribuiscono molte opere e di cui fu molto favoleggiato.

DÉESI - da δέουσι dè-ome *supplico* - figura retorica per cui s'implora giustizia, pietà, aiuto; che corrisponde alla obsecratio dei Latini.

* **DEFLEGMATIONE** - vocab. ibr. dal lat. de da e φλέγμα flègma - nuova distillazione a cui si sottopone del flegma, ossia del liquore ottenuto col mezzo del fuoco, collo scopo di separarne le parti più acquose.

* **DEFLOGISTICATO** - vocab. ibr. dal lat. de da e * φλογιστικόν flogistik-òn *flogistico* - che ha perduto

il flogistico; ep. di aria (che corrisponde a ossigeno).

* **DEILEFILA** - da δειλὴν dèil-e, dil-e *crepuscolo* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che si mostrano sul far della notte.

DEINOPE - da δεινός deinós, din ós *terribile* e ὤψ, ὀπός ops, op-ós *occhio* - m. gen. d'ins. apt., fam. arcanidi; che hanno occhi molto grandi. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; *idem*.

DELETÈRIO - da δηλέω del-èò *nuoco* - che nuoce alla salute, velenoso.

DELFACE - da δέλφας, δέλφακος dèlfax, dèlfak-os *porcello* - m. gen. d'ins. emipt., fam. fulgorii; la cui conformazione offre qualche analogia con quella di un porcello.

* **DELFINAPTERO** - da δελφίν delfin *delfino*, & priv. e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di mamm. cetacei, fam. delfinii; che mancano di pinne dorsali.

* **DELFINASTRO** - da δελφίνιον delfin-ion *delfinio* e ἄστρον àstr-on *astro* - sp. di p. d., gen. delfinio, fam. crucifere; i cui fiori sono disposti a stella.

* **DELFINELLA**. V. *Delfinio*.

* **DELFINICO**. V. *Delfinio* - acido che esiste nell'olio estratto dal grasso del delfino e di altri cetacei.

* **DELFINII**. V. *Delfino*.

DELFINO, * **DELFINELLA** - da δελφίς, δελφίνος delf-is, delfin-os *delfino* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; distinte dalla forma dei petali prolungati, che arpeggiano a dorso di delfino.

DELFINO - da δελφίν delfin - gen. di mamm. cetacei, fam. delfinii.

* **DELFINORRINCO** - da δελφίν delfin *delfino* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di mam. cetacei, fam. delfinii; che hanno muso stretto e allungato.

DELTA - da δέλτα *dèlta*, lettera ellenica, Δ - spazio compreso fra due imboccature di un fiume; così detto perchè ha figura di Δ o triangolare.

* **DELTÀSPIDE** - da δέλτα *dèlta* e ἀσπίς, ἀσπίδος *aspis*, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; il cui torace ha forma di Δ, cioè triangolare.

* **DELTOCARPO** - da δέλτα *dèlta* e καρπός *karp-òs* *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui frutto ha forma triangolare, di Δ *delta*.

DELTOIDE - da δέλτα *dèlta* e εἶδος *eid-os*, id-os *forma, somiglianza* - m. ep. che si applica, in entomologia, in conchologia, in botanica, a tutti i corpi la cui forma s'avvicina a quella del Δ *delta*. 2 m. Muscolo che si attacca alla clavicola, all'acromio, alla spina dell'omoplata e all'omero; così detto perchè ha forma di Δ *delta*, cioè triangolare.

* **DELTOIDEO**. V. *Deltòide* - ep. del solco della pianta media e interna dell'omero ove si attacca il muscolo deltoide.

DELTOIDI. V. *Deltòide* - m. tr. d'ins. col. pent., fam. notturni; i cui elitri formano col corsaletto una specie di Δ *delta*.

* **DELTOIDITE**. V. *Deltòide* - infiammazione del muscolo deltoide.

DELTOTO - da δέλτα *dèlta* - costellazione dell'Ariete; che ha forma di Δ *delta*, cioè triangolare.

DEMAGOGIA. V. *Demagògo* - atto, abitudine di dirigere il popolo in cose politiche (vocabolo usato dagli antichi così in buono come in cattivo senso; sempre in senso cattivo dai moderni).

DEMAGOGICO. V. *Demagògo* - che si riferisce a demagogo o a demagogia.

DEMAGOGO - da δῆμος *dèm-os* *acmo, comune, popolo* e ἄγω *àgo*

condurre - capo di popolo, uomo influente sul popolo (usato in buono o in cattivo senso dagli antichi; sempre in cattivo senso dai moderni).

DEMARCHIA. V. *Demarco* - ufficio del demarco.

DEMARCO - da δῆμος *dèm-os* *demo, comune, popolo* e ἀρχή *arch-òs* *capo* - capo del comune, magistrato municipale (in Atene erano sei, uno per ciascuno dei demi che Teseo aveva raccolti per fondare quella città. I moderni Elleni usano questo vocabolo nel senso di capo del municipio, di sindaco).

DEMATIO - da δερμάτιον *demàt-ion*, dim. di δέρμα, δέρματος *dèm-a* *dèmat-os* *fascio* - m. gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che consistono in fascetti di filamenti rigidi, articolati.

DEMETRIA - da Δημήτηρ *Demèt-er* *Cerere* (δᾶ da *terra* e μήτηρ *mèt-er* *madre*) - gen. di p. d., fam. composte.

DEMÛRGO - dal zendo dà *fare, creare*, inglese do *fare* ecc.; radice comune a molte lingue; come il lat. *demo* *taglio* dalla radice medesima dà nel senso di *tagliare* (V. *Dèdalo*) e ἔργον *èrg-on* *lavoro* - artefice. 2 Artefice supremo, Ididio.

DEMO - da δαίω *dè-o* *divido* o da radice aria dà *fare, produrre* - divisione della fila o tribù ellenica; comune, municipio; popolo.

DEMOCRAZIA - da δῆμος *dèm-os* *demo, comune, popolo* e κράτος *kràt-os* *forza, governo* - forma di governo, in cui l'autorità legislativa, la giudiziaria e l'esecutiva sono esercitate da tutti i cittadini o direttamente (come nelle antiche repubbliche si usava rispetto all'autorità legislativa e in parte alla giudiziaria), o per mezzo di rap-

presentanti nominati a suffragio universale.

DEMOCRATICO. V. *Democrazia* - ch'è proprio della democrazia. 2 che professa i principii della democrazia.

DEMOTIDASCALO - da δῆμος dēm-os *demo*, comune e δῖδασκαλος *maestro* - m. maestro comunale.

DEMOGERONTE - da δῆμος dēm-os *demo*, comune, *popolo* - uno dei più vecchi e più autorevoli abitanti di un demo, di un comune. 2 Membro di un magistrato municipale; anziano (con questo nome si chiamano tuttavia i membri dei municipii nelle terre elleniche sottoposte ai Turchi).

DEMOGERUSIA. V. *Demogeronte* - magistrato composto di demogeronti; municipalità.

DEMONE. V. *Dio*.

DEMONIACI. V. *Demònio* - setta di cristiani, che sosteneva anche i demoni dover essere salvi alla fine del mondo.

DEMONIACO. V. *Demònio* - posseduto dallo spirito del male.

DEMONIO. V. *Dio*.

DEMONOLATRIA - da δαίμων dēm-on *demone* e λατρία *latr-ia* *adorazione* - culto reso ai demoni o demonii.

*** DEMONOLOGIA** - da δαίμων dēm-on *demone*, *demonio* e λόγος *lò-gos* *discorso* - trattato sui demoni o demonii.

*** DEMONOLOGO.** V. *Demonologia* che tratta di demonologia.

*** DEMONOMACHIA** - da δαίμων dēm-on *demone* e μάχη *màch-e* *battaglia* - battaglia degli angeli fedeli contro i ribelli a Dio.

DEMONOMANIA - da δαίμων dēm-on *demone*, *demonio* e μανία *ma-nia* - m. stato di un maniaco che pretende, o che da altri si pretende, essere in relazione coi demonii.

*** DEMONOMANTE.** V. *Demonomanzia* - chi esercita la demonomanzia.

*** DEMONOMANZIA** - da δαίμων dēm-on *demone* e μαντεία *mant-èia*, *mant-ia* *divinazione* - divinazione per ispirazione, assistenza di un genio o buono o cattivo.

DEMOTICO - da δῆμος dēm-os *comune*, *popolo* - che è proprio del popolo, ch'è usato dal popolo. 2 m. Ep. di una forma di scrittura usata per i bisogni della vita comune in Egitto, che si componeva di caratteri più semplici che quelli della geroglifica. 3 m. Ep. della lingua volgare egiziana.

*** DENDRAGATA** - da δένδρον dēndr-on *albero* e ἀγάτης *achàt-es* *agata* - sorta di agata, in cui si veggono ramificazioni simili a quelle degli alberi.

*** DENDRAGRÒSTIDE** - da δένδρον dēndr-on *albero* e ἀγρόστις *agròstis*, *agròstid-os* *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminacee; che si arrampicano ad una grande altezza su per gli alberi.

*** DENDRELLA** - da δένδρον dēndr-on *albero* - gen. d'infus., fam. verticellarii; che hanno forma ramificata a guisa d'arboscelli. 2 Gen. di p. a., fam. ficee diatomee; molto ramificate.

*** DENDRIFORME** - vocab. ibr. da δένδρον dēndr-on *albero* e forma - sin. di *dendròide*.

*** DENDRINA** - da δένδρον dēndr-on *albero* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; a filamenti ramificati.

DENDRIO - da δένδριον *dēndr-ion* dim. di δένδρον dēndr-on *albero* - m. gen. di p. d., fam. ericacee rododendrie; arboscelli.

DENDRITE - da δένδρον dēndr-on *albero* - disegno a foggia di albero ramoroso in certi calcari, nelle marne, nel quarzo.

*** DENDRITICO** - da δένδρον dēndr-on

albero - ep. di p. a., come i funghi e i licheni, che hanno forma di arboscelli. 2 Ep. di minerali che contengono dendriti.

* DENDRITINA - da δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di foram, fam. elicosteghi nautiloidi; che hanno aperture ramificate a forma di dendriti.

DENDRÒBATA - da δένδρον dèndr-on *albero* e βάω, βάινω b-ào, bèn-o *vado* - m. gen. d'ucc., fam. pichi; che si arrampicano su per gli alberi. 2 m. Gen. di rett. batracii, fam. rospi; che montano sugli alberi.

* DENDRÒBIA. V. *Dendròbio* - gen. di col. tetr., fam. lungicorni; che vivono sugli alberi.

* DENDRÒBIO - da δένδρον dèndr-on *albero* e βίος bì-os *vita* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che vivono sugli alberi. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono del succo degli alberi. 3 Gen. di p. m., fam. orchidee; che vivono parassite sopra gli alberi.

* DENDRÒCELA - da δένδρον dèndr-on *albero* e κοῖλος kòil-os, kíl-os *cavo* - gr. di elm. teretularii; il cui canale intestinale è ramificato.

DENDROCOLÀPTE - da δένδρον dèndr-on *albero* e κολλάπτω kolàpt-o *scavo* - gen. d'ucc., fam. pichi; che picchiando scavano la scorza degli alberi per trovarci sotto degli insetti e nutrirsi.

* DENDROCTÒNO - da δένδρον dèndr-on *albero* e κτόνος ktòn-os *morte, distruzione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono e fanno morire gli alberi.

DENDRÒFAGO - da δένδρον dèndr-on *albero* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent. tetr., fam. plati-

somi; che rodono la scorza degli alberi morti.

* DENDRÒFIO - da δένδρον dèndr-on *albero* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno sugli alberi.

* DENDRÒFILLIA - da δένδρον dèndr-on *albero* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. pietrosi; a raggi ramificati.

DENDROFORIE. V. *Dendròforo* - feste di Cibele, di Bacco, di Cerere ecc., nelle cui processioni si portavano degli alberi.

DENDRÒFORO - da δένδρον dèndr-on *albero* e φέρω fèr-o *porto* - m. medaglia, pietra, in cui si veggono alberi, parti di vegetali. 2 Chi portava alberi nelle dendroforie.

DENDRÒIDE - da δένδρον dèndr-on *albero* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. ep. delle p. a., che per la loro ramificazione rassomigliano ad arboscelli. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; le cui antenne nei maschi sono fornite di lunghi fili barbatì; sin. di pogonò-cero.

* DENDROLITÀRII. V. *Dendròlito* - cl. di polipi; ramificati a foggia d'alberi.

* DENDRÒLITO - da δένδρον dèndr-on *albero* e λίθος lith-os *pietra* - *albero o parte di albero pietrificato*.

* DENDROLOGIA - da δένδρον dèndr-on *albero* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica, che tratta specialmente degli alberi.

* DENDROMÈCONE - da δένδρον dèndr-on *albero* e μήκων mèkon *papavero* - gen. di p. d., fam. papaveracee; arborescenti.

* DENDRÒMETRO - da δένδρον dèndr-on *albero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare l'altezza degli alberi.

* DENDROMICE - da δένδρον dèndr-on *albero* e μύκης my'k-es *fungo*

- gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; parassite su per gli alberi.

* DENDROPÒGONO - da δένδρον dèn-dr-on *albero* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. a., fam. muschi; che pendono dagli alberi, quasi a foggia di barba.

* DENDRÒRCHIDE - da δένδρον dèn-dr-on *albero* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, orchid-os *orchide* - sin. di dendrobio n° 3.

* DENDROSÈRIDE - da δένδρον dèn-br-on *albero* e σέρις, σέριδος sèr-is, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte cioracee; arbore-scenti, a rami numerosi, divaricati.

* DEODÀCTILI - da δαίω δè-o *divido* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sez. di ucc., passerii; le cui dita anteriori sono divise.

* DERACÀNTO - da δέρν dèr-e *collo* e ἀκανθα àkanth-a *spina* - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui protorace è fornito di una larga spina laterale.

* DERADELFI - da δέρν dèr-e *collo* e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - gen. di mostri doppi moncefali; i cui tronchi sono separati al disotto del collo, del petto o dell'ombelico e che hanno una testa sola.

* DERECEFÀLIDI - da δέρν dèr-e *collo* e κεφαλή kefal-è *testa* - tr. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; la cui testa è congiunta al protorace con una specie di collo.

* DEREÇÒRITO - da δέρν dèr-e *collo* e κόρυς, κόρυθος kòr-ys, kòryth-os *elmo* - gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; il cui prosterno è guernito di una sorta di appendice, quasi di un elmo.

* DERELÒMO - da δέρν dèr-e *collo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il protorace guernito di una specie di frangia.

* DERENCÈFALO - da δέρν dèr-e

collo e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri, che hanno un piccolo cervello inviluppato dalle vertebre del collo.

DÈRMA - da δέρω dèr-o *scortico* - a. pelle; m. il più profondo degli strati che costituiscono la pelle.

* DERMALGIA V. Dermatalgia.

* DERMANISSA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e νύσσω nyss-o *pungo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di mandibole acute, che pungono la pelle.

* DERMÀPTERI - da δέρμα dèrm-a *pelle* e πτερόν pter-òn *ala* - ord. di ins.; i cui elitri hanno la consistenza del cuoio; sin. di ortopteri.

* DERMATÀGRA - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ἄγρᾱ àgr-a *dolore* (V. Chiragra) - malattia della pelle; sin. di pel-lagra.

* DERMATÀLGIA, DERMALGIA - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla pelle.

* DERMATEMIA, DERMOEMIA - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione passeggera di sangue alla pelle.

* DERMATITE, DERMITE - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* - infiammazione della pelle.

* DERMATOCÀRPI - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e καρπός karp-òs *frutto* - tr. di p. a., fam. funghi; i cui gongili sono disseminati sopra una membrana fruttifera. 2 Tr. di p. a., fam. licheni; i cui spori sono coriacei.

* DERMATOCHELIDE - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e χέλις chèl-ys *tartaruga* - gen. di rett. chelonii; la cui piastra non è ossea, ma coriacea.

DERMATÒDE - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e εἶδος èi-

d-os, id-os *specie, somiglianza* - m. gen. d'ins. col. pent., distinti da pelle coriacea.

* DERMATODINIA - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ὀδύνω odyne *dolore* - dolore alla pelle.

* DERMATOGRAFIA, DERMOGRAFIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e γραφῶ graf-è *descrizione* - descrizione della pelle.

* DERMATÒGRAFO, DERMÒGRAFO. V. *Dermatografia* - che descrive la pelle; che si occupa di dermatografia.

DERMATOIDE - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e εἶδος èi-d-os, id-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia alla pelle, che ne ha lo spessore; che ha struttura simile a quella della pelle. 2 m. *Membrana dermatoide*; una delle membrane del cervello, la dura madre. 3 m. Ep. di fuchi o di funghi, le cui fronde o il cui cappello hanno lo spessore del cuoio.

* DERMATOLOGIA, DERMOLOGIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della pelle. 2 Parte dell'anatomia che tratta della pelle.

* DERMATOPATIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia della pelle.

* DERMATORRAGIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - emorragia per la pelle; sudore di sangue.

* DERMATORRÈA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e ῥέω rè-o *scorro* - sudore più o meno abbondante.

* DERMATOSCLÈROSI - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e σκληρός skler-òs *duro* - induramento del tessuto cellulare sottocutaneo.

* DERMATOSI - da δέρμα, δέρματος

dèrma, dèrmat-os *pelle* - malattia della pelle.

* DERMATOTOMIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* o τομή tom-è *sezione* - dissezione della pelle.

* DERMEO - da δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti, tr. dermei; il cui ricettacolo è coriaceo.

* DERMEL. V. *Dermèo*.

* DERMELCIA, DERMELCOSIA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della pelle.

DERMESTE - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ἔσθω èsth-o *mangio* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. dermestidi; le cui larve rodono le pelli e ogni altra sostanza animale morta.

* DERMESTIDI. V. *Dermeste*.

* DERMIA - da δέρμα dèrm-a *pelle* - malattia della pelle.

* DERMIPERTROFIA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ὑπερτροφία ypertrof-ia *ipertrofia* - aumento anormale della nutrizione della pelle.

* DERMITE. V. *Dermatite*.

* DERMOBLASTO - da δέρμα dèrm-a *pelle* e βλαστός blast-òs *germoglio* - embrione il cui cotiledone è formato da una membrana.

* DERMOBRANCHI - da δέρμα dèrm-a *pelle* e βράγχιον brànth-ion *branchia* - fam. di moll. gasteropodi; le cui branchie sono situate nel tessuto della pelle.

* DERMOCARCINIA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro della pelle.

* DERMOCELIA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e κύλην kèl-e *tumore* - affezione della pelle, caratterizzata da tubercoli numerosi, sebacei, indolenti.

* DERMOCHELIDE. V. *Dermatochélide*.

* DERMODONTI - da δέρμα dèrm-a

pelle e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os dente - cl. di pesci che hanno i denti attaccati alla pelle delle mascelle; sin. di *condroptèrigi*.

* *DERMÓFAGO* - da δέρμα dèrma *pelle e φάγω fàg-o mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; le cui larve rodono la pelle di animali morti.

* *DERMÓFIMIA* - da δέρμα dèrma *pelle e φύμα fym-a tubercolo* - affezione tubercolare della pelle.

* *DERMÓFLEBITE* - da δέρμα dèrma *pelle e φλέβα flèb-a vena* - infiammazione delle vene della pelle.

* *DERMOGRAFIA*. V. *Dermatografia*.

* *DERMÓGRAFO* V. *Dermatògrafo*.

* *DERMOLOGIA*. V. *Dermatologia*.

* *DERMOMELANOSI* - da δέρμα dèrma *pelle e μέλαν melan nero* - annerimento della pelle.

* *DERMONECRÒSIA* - da δέρμα dèrma *pelle e νεκρός nekr-òs morto* - gangrena della pelle.

* *DERMÓPTERI* - da δέρμα dèrma *pelle e πτερόν pter-òn ala* - m. tr. di mamm. roditori; i cui membri anteriori sono congiunti ai posteriori da una membrana che fa ufficio di ala.

* *DERMORREMIA* - da δέρμα dèrma *pelle, ρέω rèo scorro e αίμα èm-a sangue* - sudore di sangue; emorragia della pelle.

* *DERMORRINCHI* - da δέρμα dèrma *pelle e ῥύγχος rynch-os becco* - fam. di ucc. palmipedi; il cui becco è coperto da un'epidermide.

* *DERMOSCLEROSIA* - da δέρμα dèrma *pelle e σκληρός skler-òs duro* - indurimento della pelle.

* *DERÓSTOMA* - da δέρμα dèrma *e στόμα stòm-a bocca* - gen. di elm.; la cui bocca si apre sotto la parte inferiore del corpo.

* *DERRIDE* - da δερρίς, δερρίδος der-
ris, derrid-os *pelle* - m. gen. di

anell.; il cui corpo è coperto da una membrana trasparente.

* *DESMATODÒNTE* - da δέσμα, δέσματος dèsma, dèsmat-os *legame e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpii; in cui i denti del peristomio sono spesso congiunti fra loro.

* *DESMIA* - da δέσμος desm-òs *legame, fascio* - m. gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; la cui fronda è molto ramosa e piena di spine laterali che terminano in una nappa di filamenti articolati.

* *DESMIDIA* - dim. di δέσμος desm-òs *legame, fascio* - m. gen. di p. a., fam. ficee, tr. desmidiee; composte di corpuscoli congiunti a serie.

* *DESMIDIÉE*. V. *Desmidia*.

* *DESMIFORA* - da δέσμις desm-is *legame, fascio e φέρω fèr-o porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui corpo è coperto di una villosità lunga e setiforme, di fili intrecciati come una specie di tela di ragno.

* *DESMITE* - da δέσμος desm-òs *legamento* - infiammazione dei legamenti.

* *DESMÓCERO* - da δέσμος desm-òs *vincolo, nodo e κέρας kèr-as corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un nodo per ogni articolo delle antenne.

* *DESMOCHÈTA* - da δέσμος desm-òs *legame, fascio e χείρα chèt-e chioma* - gen. di p. d., fam. amarantacee, tr. desmochetee; in cui l'inviluppo del fiore è formato di peli legati fra loro.

* *DESMOCHETÉE*. V. *Desmochèta*.

* *DESMÓDIO* - da δέσμος desm-òs *fascio* - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui rami sono molto pieghevoli.

* *DESMODÒNTE* - da δέσμος desm-òs *fascio, nodo e ὀδόντος, ὀδόντος odùs,*

odònt-os *dente* - gen. di mamm. chiropteri; così nominati per la conformazione dei denti tutti raggruppati.

* DESMOFLÒGOSI - da δεσμός desm-òs *legame*, *legamento* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione dei legamenti.

* DESMOGRAFIA - da δεσμός desm-òs *legame*, *legamento* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei legamenti.

* DESMÒGRAFO. V. *Desmografia* - che descrive i legamenti.

* DESMOLOGIA - da δεσμός desm-òs *legame*, *legamento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui legamenti. 2 Parte dell'anatomia che tratta dei legamenti.

* DESMOTOMIA - da δεσμός desm-òs *legame*, *legamento* e τομή tom-è *sezione* - dissezione dei legamenti.

DESPINA. V. *Despota* - a. signora, padrona. 2 Principessa bizantina. 3 Moglie, figlia del despota n° 3.

DESPOTA - dalle radici arie ha *proteggere*, *nutrire*, *dominare* (lat. *hesus* per *herus*, ted. *herr* *padrone*; pelasgico-albanese *zot* *padrone* - come l'eolico ζᾶ zà invece di δᾶ dià *per*) e pà *dominare*, *signoreggiare*, *nutrire* (skt. pāti, zendo paiti *signore*; *padrone*) - di origine affine allo slavo gos-pod *signore*; gos-podar *principe* - a. signore, padrone, re assoluto, sovrano. 2 Titolo degl'imperatori bizantini. 3 Principe bizantino, che prendeva parte all'impero, ma di un grado inferiore all'imperatore. 4 Principe di Macedonia, di Epiro ecc., apparentemente vassallo dell'imperatore bizantino. 5 Chi esercita pieni poteri, autorità illimitata sopra i suoi dipendenti sia nello stato, sia nella famiglia o altrimenti.

* DESPOTATO. V. *Despota* - do-

minio del despota (n° 3); come *principato* da *principe*.

DESPÒTICO, * DISPÒTICO. V. *Despota* - ch'è proprio di despota o di despotismo.

DESPOTISMO, * DISPOTISMO. V. *Despota* - esercizio di un potere pieno, assoluto, illimitato sopra i dipendenti, sia nello stato, sia nella famiglia o altrimenti.

DEUTERIA - da δευτέρων deut-er-ion *secondina* - m. malattia prodotta dalla ritenzione della placenta o secondina dopo il parto.

DEUTEROGAMIA - da δεύτερος deut-er-os *secondo* e γάμος gàm-os *matrimonio* - seconde nozze.

DEUTERÒGAMO. V. *Deuterogamia* - chi contrae seconde nozze.

DEUTERONÒMIO - da δεύτερος deut-er-os *secondo* e νόμος nòm-os *legge* - ultimo libro del Pentateuco; così detto perchè contiene una ricapitolazione delle leggi sparse negli altri libri.

* DEUTEROPATIA - da δεύτερος deut-er-os *secondo* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia collegata con un'altra, di cui è sintomo od effetto simpatico.

* DEUTEROPÀTICO. V. *Deuteropatia* - che ha il carattere della deuteropatia.

* DEUTEROSCOPIA - da δεύτερος deut-er-os *secondo* e σκοπέω skop-èō *veggo*, *osservo* - stato dello spirito, per cui vede o crede di vedere cose che l'occhio o la mente umana non può ordinariamente vedere; volg. *seconda vista*.

* DEUTO - da δεύτερος deut-er-os *secondo* - premesso ad altra parola indica un composto in cui il principio espresso dalla medesima entra in proporzione maggiore che in un altro che si esprime col prefisso *proto*; p. e. *deutossido di ferro*.

DIÀ - δία - come preposizione significa *fra, per, per mezzo, con, in ecc.* - Nei composti ha senso di *attraverso* (V. *Diàfano*), *fra* (V. *Diafragma*), *con* (V. *Diacòdio*); o è particella intensiva (V. *Diarrèa*), o piuttosto pleonastica (V. *Diaglifia*). Talvolta è dubbio se sia particella intensiva o pleonastica (V. *Diàcono*, *Diàtoma*); talora corrisponde alla particella italiana *dis* (V. *Diàtesi*, *Diàlisi*) ecc.

DIABASI - da δίαβασις diàbas-is *passaggio* (δία dià *per* e βάω, βάνω b-ào, bèn-o *vado*) - m. gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; così detto perchè intermedio fra quello dei tafani e quello dei crisopi. 2 m. Gen. di pesci acant., fam. scienoidi; intermedio fra quello dei pristipomi e quello degli squamipenni. 3 m. Min., composto di anfibola e feldspato, che forma una specie di passaggio dalle rocce anfibologiche alle feldspatiche.

DIABÈTE - da διαβένω diabèn-o *passo* (δία dià *per* e βάω, βάνω b-ào, bèn-o *vado*) - malattia fra i cui sintomi è il passare che fa rapidamente l'acqua od altro liquido bevuto dal malato in urina carica di materie corrotte, lo struggersi, per così dire, del corpo in orina.

* **DIABÈTICO**. V. *Diabète* - ch'è proprio del diabete. 3 Che soffre di diabete.

DIABÓLICO. V. *Diavolo* - ch'è proprio del diavolo.

* **DIABÓTANO** - da δία dià *con* e βόταν botàn-e *erba* - medicamento fatto d'erbe; topico usato per risolvere, maturare.

DIABROSI - da δία dià part. intens. e βρώσχω, βιβρώσχω bròsk-o, bibròsk-o *mangio, rodo* - erosione per effetto di sostanza corrosiva.

DIABRÒTICA. V. *Diabrosi* - m.

gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che rodono le piante.

DIABRÒTICO. V. *Diabrosi* - ep. di sostanza che produce l'erosione della parte su cui si applica; m. che tiene il mezzo fra gli escarotici e i caustici.

DIACÀLASI - da δία dià part. intens. e χαλάω chal-ào *rilascio, sciolgo* - m. soluzione di continuità nelle ossa del cranio; separazione delle ossa di cui il cranio è formato.

* **DIACÀNTA** - da δὶς dis *due volte* e ἀκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui maschi hanno due tubercoli spinosi sulla base o presso le estremità degli elitri. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui rami portano alla loro base delle spine geminate.

* **DIACÀNTO**. V. *Diacànta* - nome specifico di molte piante fornite di spine disposte a due a due. 3 Nome specifico di pesci forniti di due punzoli all'ano, agli opercoli ecc.

* **DIACÀRIO** - da δία dià *con*, di e κάρυον kàr-yon *noce* - medicamento di succo di noci verdi e miele.

* **DIACÀSSIA** - da δία dià *con* e κασία kas-ia *cassia* - elettuario lassativo che ha per base la cassia.

DIACÀTOCHE, DIACATOCIA. V. *Diacatòco* - proprietà che uno possiede come diacatoco.

DIACÀTOCO - da διακατέχω diakatèch-o *possiedo* (δία dià part. intens. e κατέχω katèch-o *occupo, possiedo*) - proprietario per diritto perpetuo, senza alcun aggravio della proprietà medesima; così detto per distinguerlo dall'enfiteuta.

* **DIACATTÒLICO** - da δία dià *con* e καθολικός katholik-òs *universale* - elettuario purgativo composto di molti ingredienti (cassia, tamarrindo, sena ecc.).

DIACAUSI - da δία dià part. in-

tens. e *κρίω* kè-o, fut. *κρίσω* kàus-o ardo - calore eccessivo, morboso.

* **DIACAUSTICA.** V. *Diacàusi* - cauterizzazione fatta con diacaustici.

* **DIACAUSTICO.** V. *Diacàusi* - corpo caustico per rifrazione di raggi; come le lenti con cui si raccolgono i raggi solari.

* **DIACENTRO** - da *διά* dià per e *κέντρον* kèntro-on centro - il più breve diametro dell'orbita ellittica di un pianeta.

* **DIACÉRATO** - da *διά* dià con e *κέρας*, *κέρατος* kèr-as, *kerat-os* corno - collirio di corno di cervo.

* **DIACHÈNA, DIACHÈNIO** - da *δύς* dis due volte e * *ἀχάιν* achèn-e *achena* - frutto che si divide in due achene o capsule indeiscenti, congiunte fra loro per il lato interno.

* **DIACHILO** - da *διά* dià con e *χυλός* chyl-òs succo - empiastro di vari ingredienti, fra cui gomma od estratto di qualche pianta mucilaginosa.

* **DIACHIMA** - da *διά* dià fra e *χυμός* chym-òs succo - parenchima delle foglie, tessuto cellulare sparso fra le divisioni del picciuolo.

DIACHIROTONIA - da *διά* dià part. pleon., *χείρ* chèir, *chir* mano e *τείνω* tèin-o, *tin-o* estendo - votazione per alzata di mano in un'adunanza.

* **DIACIDÒNIO** - da *διά* dià con e *κυδώνιον* kydòn-ion pomo cotogno - rimedio che ha per base il pomo cotogno.

DIACLASI - da *διακλάω* diakl-ào *infrango* (*διά* dià part. intens. e *κλάω* kl-ào rompo) - infrazione della luce.

DIACLISMA - da *διά* dià part. int. o pleon. o *κλύω* klyz-o lavo - sin. di *gargarismo*.

* **DIACOCIMÉLO** - da *διά* dià con e *κοκκύμηλον* kokkymel-on pruna -

medicamento che ha per base le prune.

* **DIACÒDIO** - da *διά* dià con e *κόδιον* kòd-ion testa di papavero - sciroppo preparato con sciroppo semplice e con estratto alcoolico di papavero.

* **DIACOLOCINTIDE** - da *διά* dià con e *κολοκυνθίς*, *κολοκυνθίδος* kolo-lokynth-is, *kolokynthid-os* *coloquintida* - elettuario che ha per base la coloquintida.

* **DIACOMMÀTICO** - da *διά* dià per e *κόμμα* kòmm-a comma - passaggio armonico, per cui la nota ascende e discende di un comma, passando da un accordo all'altro.

* **DIACONÀTO.** V. *Diàcono* - ufficio del diacono; secondo degli ordini minori.

* **DIACONÈSSA.** V. *Diàcono* - donna che nella chiesa primitiva assisteva i preti in alcune funzioni, per es. nel conferire il battesimo a donne, nel distribuire soccorsi, sorvegliare quelle parti della chiesa ove si raccoglievano le donne ecc. 2 m. Sorella della carità per assistere infermi, in alcuni paesi protestanti.

DIACONIA. V. *Diàcono* - ufficio del diacono. 2 m. Cappella od oratorio a Roma, governato da uno dei sette diaconi della chiesa romana.

DIACÒNICO. V. *Diàcono* - parte della chiesa in cui stavano i diaconi. 2 Luogo attiguo alla chiesa, in cui si riponevano e custodivano vasi, arredi sacri. 3 Che si riferisce alla diaconia.

DIACÒNIO. V. *Diàcono* - luogo attiguo alla chiesa, in cui dimoravano i diaconi e si ospitavano i pellegrini.

DIACONO - da *διακονέω* diakon-èò servo (*διά* dià part. intens. e *κονέω* kon-èò servo) - ecclesiastico che assiste il prete nelle funzioni religiose, e che anticamente aveva

cura dell'amministrazione della chiesa.

DIACOPE - da διακόπτω diakópt-o *taglio, traverso* (διά διά part. pleon. e κόπτω kópt-o *taglio*) - incisione fatta al cranio con uno strumento tagliente. 2 m. Taglio lungo un argine di un fiume per derivarne acqua da irrigare un podere. 3 sin. di mesi. 4 m. Gen. di pesci acant, fam. percoidi; che hanno per carattere essenziale un incavo all'orlo del preopercolo; detto pure *diacopo*.

* **DIACOPREGIA** - da διά διά con, κόπρος kópr-os *escremento* e αἴξ, αἴγος ex, eg-òs *capra* - medicamento fatto di escrementi di capra, che si usava una volta in alcune malattie delle ghiandole.

* **DIACORALLIO** - da διά διά con e κοράλλιον koráll-ion *corallo* - empiastro che ha per base il corallo.

DIACÒRESI - da διαχωρέω diachor-èò *faccio passare* (διά διά per o part. intens. e χωρέω chor-èò *passo*) - evacuazione.

* **DIACRANIO** - da διά διά con e κρανίον kran-ion *cranio* - ep. della mascella inferiore, la quale è unita al cranio da un'articolazione mobile.

DIACRISI - da διακρίνω diakrin-o *separo* (διά διά part. int. e κρίνω krin-o *separo*) - secrezione d'umori.

* **DIACRISIOGRAFIA** - da διάκρισις diàkris-is *diacrisi* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione degli organi secretorii.

* **DIACRISO** - da διά διά con e χρυσός chrys-òs *oro* - empiastro usato dagli antichi nelle fratture, così detto, quasi prezioso, per la sua grande efficacia.

DIACRITICA. V. *Diacritica* - m. facoltà di discernere i veri caratteri delle malattie e i convenienti rimedii.

DIACRITICO - da διακρίνω diakrin-o

distinguo (διά διά fra, dis- e κρίνω krin-o *separo, giudico*) - ep. di segno, sintomo che distingue esattamente una malattia da tutte le altre.

* **DIACRÒCO** - da διά διά con e κρίκος kròk-os *zafferano* - medicamento in cui entra lo zafferano.

* **DIACÜSTICA** - da διά διά per, traverso e ακούω akù-o *sento, odo* - parte dell'acustica, che ha per oggetto la rifrazione dei suoni e le proprietà che acquistano secondo i mezzi che traversano.

* **DIADÀFNIO** - da διά διά con e δάφνη dàfn-e *alloro* - empiastro di bacche d'alloro.

DIADÈ - da δύο dy-o *due* - m. pajo di Dei, come Apollo e Diana, Castore e Polluce.

* **DIADÉLFIA**. V. *Diadelfo* - cl. del sistema sessuale delle piante; che contiene quelle i cui fiori sono forniti di stami diadelfi.

* **DIADÉLFICO**. V. *Diadelfo* - ep. di fiore i cui stami sono diadelfi.

* **DIADÉLFO** - da δῖς dis *due volte* e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - ep. di stami che sono saldati coi loro filamenti in modo da formare due fascetti o due androfori distinti.

DIADÈMA - da διαδέω diad-èò *lego, cingo*, lat. revincio (διά διά part. pleon. e δέω d-èò *lego*) - fascia; nastro che cingeva la fronte e si legava di dietro, fregio specialmente usato dalle donne e dai re; m. sin. di *corona reale*. 2 m. Gen. di pesci, fam. olocetri; distinti da alcune strisce bianche e nere nella parte anteriore della pinna dorsale. 3 m. Gen. di echin.; orbiculari, depressi, orlati da ambulacri dritti. 4 m. Gen. d'ucc., fam. pigliamosche; che hanno sulla testa un piccolo cerchio di peme, a somiglianza di diadema.

* **DIADÈNA** - da δῖς dis *due volte* e ἄδην ad-èn *glandola* - gen. di p.

a., fam. ficee; i cui spori consistono in una polvere che si raccoglie in due piccole masse globose o glandolette.

* DIADERMIATRÌA - da δία διά *attraverso*, δέρμα *dèrm-a pelle* e ιατρία *iatr-la medicina* - metodo di cura per applicazione alla pelle dei medicamenti destinati ad essere assorbiti e ad agire sugli organi interni.

* DIADERMIATRICO. V. *Diadermiatrica* - che si riferisce alla diadermiatrica.

DIADEXIA, DIADOCHÈ - da δια-δέχου *diadèch-ome succedo* (δία διά *per, per mezzo* e δέχου *dèch-ome ricevo*) - m. il succedere di una malattia ad un'altra, che ne differisce per natura e per sede.

DIADOSI - da διαδίδωμι *diadid-omi distribuisco* (δία διά *dis- e δίδωμι did-omi do, tribuisco*) - m. distribuzione regolare della materia nutritiva alle varie parti del corpo.

DIAFANIA. V. *Diáfano* - trasparenza. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome è trasparente.

DIAFANO - da δία διά *per, attraverso* e φαίνω *fèn-o faccio o lascio splendere, apparire* - ep. dei corpi che lasciano passare attraverso ad essi la luce; trasparente.

* DIAFANÒMETRO - da διαφανής *diafan-ès diafano* e μέτρον *mètr-on misura* - strumento per valutare le variazioni della trasparenza dell'atmosfera in tempi differenti.

* DIAFÈNICO - da δία διά *con e φαίνω fèn-o* φαίνω *fìn-ix fin-ix, φαίνω fòinik-os finik-os dattero* - elettuario drastico di cui la polpa di datteri forma la base.

DIAPHILÀCTICO, * DIAPHILÀTTICO - da δία διά *per, contro* e φυλάσσω *fylàss-o custodisco, preservo* - che

preserva la salute; che previene le malattie.

DIÀFISI - da δία διά *fra* e φύω *fy-o nasco, sono* - a. cartilagine dell'articolazione del ginocchio, la quale separa i processi del femore che entrano nella tibia. 2 a. Cavità, seni delle vertebre, in cui s'inseriscono le estremità delle coste. 3 m. Corpo di un osso, la parte di mezzo.

* DIÀFISISTÈE - da διάφωσις *diàfys-is tramezza, separazione* - tr. di p. a., fam. ficee; che comprende quelle che sono distinte da tramezze interne, le quali danno ai filamenti un'apparenza di interruzione.

DIAFONIA - da δία διά *fra* e φωνή *fon-è voce* - discordanza di suoni; in generale, discrepanza.

DIÀFONO. V. *Diáfonia* - ep. di suono che non si accorda con altro suono; in generale, discrepante.

DIÀFORA - da διαφέρω *diafèr-o differisco* (δία διά *fra* e φέρω *fèr-o porto*) - figura per cui si replica una parola in altro senso da quello in cui fu detta prima. 2 Complesso delle note o segni caratteristici che distinguono l'una dall'altra malattia. 3 m. Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che differiscono dagli altri della stessa tribù per avere gli occhi contigui. 4 m. Gen. di p. m., fam. ciperattee; forse così dette perchè in qualche carattere principale differiscono dai generi affini.

DIÀFÒRESI - da διαφέρω *diafor-èo disperdo* (δία διά *dis-* e φέρω *for-èo porto*) - a. dispersione di umori per sottili meati, p. e. degli umori contenuti in un tumore; m. traspirazione più forte di quella naturale e meno considerevole del sudore; aumento dell'attività della pelle, che precede il sudore.

DIÀFÒRETICO. V. *Diàfòresi* - m.

che favorisce la traspirazione; che eccita la diaforesi; sin. di sudorifico. 2 m. Ep. di una febbre continua accompagnata da un sudore pure continuo.

DIAFRAGMA, * **DIAFRAMMA** - da δία διὰ fra e φράγμα fràgm-a tramezza, separazione (φράσσω fràss-o separo) - a. Cartilagine che tramezza le narici. 2 a. Parte della bocca tra la gola e l'esofago. 3 m. Muscolo carnoso nella sua circonferenza, aponeurotico al centro, che forma una tramezza fra il torace e l'addome. 4 m. Membrana che separa in più logge un baccello od altro frutto capsulare. 5 m. Lamina che tramezza la cavità di certe conchiglie. 6 m. Anello di metallo o di cartone che si colloca al fuoco comune dei due vetri di un cannocchiale o a qualche distanza dal fuoco medesimo per intercettare i raggi troppo lontani dall'asse.

* **DIAFRAGMATICO**, **DIAFRAMMATICO**. V. *Diafragma* - che appartiene o si riferisce al diafragma; p. e. ep. di conchiglia, la cui cavità è tramezzata; di frutto diviso in più logge ecc.

* **DIAFRAGMATOCÈLE**, **DIAFRAMMATOCÈLE** - da διάφραγμα, διαφράγματος diàfragm-a, diàfragma-tos *diafragma* e κήλη kèl-e *tumore*, ernia - ernia dei visceri addominali attraverso il diafragma.

* **DIAFRAGMITE**, **DIAFRAMMITE**, **DIAFRAGMATITE**, **DIAFRAMMATITE**. V. *Diafragma* - infiammazione del diafragma.

DIÀTORA. V. *Diastorico* - corruzione degli alimenti nello stomaco. 2 Corruzione del feto nel seno della madre.

* **DIÀTORICO** - da διαφθείρω diàfthèir-o, diàfthir-o *corrompo* (δία διὰ part. intens. e φείρω fthèir-o, fthir-o *corrompo*) - ep. delle sostanze che

applicate a una parte del corpo la corrompono.

* **DIAGLAUCIO** - da δία διὰ con e γλαύκιον glàuk-ion *glaucio* - collirio per gli occhi, in cui entra del succo di glaucio.

* **DIAGLIFICA** - da διαγλύφω diàglyf-o *incido* (δία διὰ part. pleon. e γλύφω glyf-o *incido*) - arte d'incidere i metalli.

DIÀGNOSI - da διαγιγνώσκω diàgignòsk-o *discerno*, *distinguo* (δία διὰ per mezzo e γιγνώσκω, γινώμι gi-gnòsk-o, gnò-mi *conosco*) - cognizione dell'indole e della sede di una malattia per mezzo della osservazione dei fenomeni morbosi.

DIAGNÒSTICA. V. *Diagnosi* - parte della medicina che ha per oggetto l'osservazione, lo studio dei fenomeni morbosi per formare un sano giudizio sull'indole e sulla sede delle malattie.

DIAGNÒSTICO. V. *Diagnosi* - ep. di fenomeno morboso, come indizio dell'indole e della sede di una malattia. 2 Ep. di medico perito nella diagnosi.

* **DIAGÒMETRO** - da διάγω diàg-o *trasporto* (δία διὰ per, attraverso e ἄγω àg-o *porto*) e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la conduttibilità elettrica di una sostanza.

* **DIAGONALE** - da δία διὰ per, attraverso e γωνία gon-ia *angolo* - linea retta che congiunge i vertici di due angoli non adiacenti di un poligono.

DIÀGRAFO - da διαγράφω diàgràf-o *descrivo*, *disegno* (δία διὰ part. int. e γράφω gràf-o *scrivo*, *disegno*) - m. strumento per seguire dei contorni e trasportare sulla carta la rappresentazione di un oggetto, senza conoscere il disegno e la prospettiva.

* **DIAGRAFITE**. V. *Diagrafe* - min..

sorta di schisto argilloso, che può servire per matita.

DIAGRAMMA - da διαγράω dia-gráf-o *delineo* (διά dià part. intens. e γράω gráf-o *scrivo* - γραμμή gram-m-è *linea*) - figura destinata alla dimostrazione di una proposizione geometrica. 2 Scala musicale. 3 Figura dei circoli della sfera su cui domina lo spirito maligno, nelle operazioni magiche dei Gnostici. 4 m. Gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di color bianco con linee brune.

* **DIAGRIDIO** - alterato da δακρύδιον dakryd-ion *scamonea* - preparato farmaceutico di cui la scamonea forma la base.

* **DIAIO** - da διά dià con e ἴον i-on *viola* - preparato farmaceutico che ha per base la viola.

* **DIAIREO** - da διά dià con e ἴρις ir-is *iride* - preparato farmaceutico che ha per base l'iride.

DIALECTICA, * **DIALETTICA** - da διαλέγεμαι dialèg-ome *discorro, discuto* (διά dià fra, λέγω lèg-o *parlo*) - arte di discutere provando le asserzioni e ribattendo le opposizioni, interrogando o rispondendo. 2 Arte di dedurre tutte le conseguenze di alcune premesse.

DIALECTICO, * **DIALETTICO**. V. *Dialectica* - ch'è proprio della dialettica. 2 Ch'è perito nella dialettica.

DIALECTO, * **DIALETTO** - da διαλέγομαι dialèg-ome *converso* (διά dià fra e λέγω lèg-o *parlo*) - a. voce umana articolata; insieme dei segni comuni che esprimono il pensiero senza canto (definizione platonica); lingua. 2 Insieme di vocaboli e d'inflessioni di vocaboli che si usano da un'associazione di uomini, in quanto si riferisce ad altri linguaggi simili di genti che hanno con essa comuni origini, una lingua comune parlata o scritta da

tutte le medesime, sia congiunte in unità di stato, sia no.

DIALEMA - da διαλείπω dialèip-o, dialip-o *intermetto, frappongo* (διά dià fra e λείπω lèip-o, lip-o *lascio*) - intermissione della febbre.

DIALETTICA.... **DIALETTO** - V. *Dialectica*.... *Dialectico*.

* **DIALIBANO** - da διά dià con e λίβανον liban-on *incenso* - rimedio in cui l'incenso entrava come sostanza principale.

DIALISI - da διαλύω dialy-o *dissolvo* (διά dià dis- e λύω ly-o *scioglio*) - soluzione di continuità in una parte del corpo. 2 Languore delle membra, quasi se ne dissolvesse la compagine. 3 Figura per cui il soggetto si ripete tante volte quanti sono gli epiteti o i verbi che ad esso si riferiscono. 4 Separazione degli elementi che formano una vocale lunga, un dittongo, una parola (per un dittongo si esprime coi due punti .. collocati sulla seconda vocale; per un vocabolo, o colla lineetta orizzontale o col frapporre spazio vuoto od altre parole).

DIALITICO. V. *Diàlisi* - ep. di un male che opera soluzione di continuità in una parte del corpo.

DIALITO. V. *Diàlisi* - m. figura retorica in cui, per dar maggiore rapidità ed energia alla frase, si omettono le congiunzioni.

DIALLAGA - da διαλλάσσω dialláss-o *cambio* (διά dià part. intens. o pleon. e ἀλλάσσω alláss-o *cambio* - ἀλλαγὴ allag-è *cambiamento*) - m. min., silicato di ferro e di magnesio; che offre parecchie varietà di struttura, di consistenza, di colore.

* **DIALLAGICO**. V. *Diallage* - ep. di roccia che contiene diallage.

* **DIALOE** - da διά dià con e ἀλόη alò-e *aloe* - rimedio che ha l'aloe per base.

DIALÒGICO. V. *Diálogo* - che ha forma di dialogo.

DIALOGISMO - da διαλέγομαι dialèg-ome *discorro, discuto* (διά διά fra e λέγω lèg-o *parlo*) - figura per cui uno si mostra incerto che debba fare. 2 Figura in cui l'oratore introduce taluno a ragionare seco stesso o con altri, riferendo le interrogazioni e le risposte.

DIALOGO - da διαλέγομαι dialèg-ome *discorro* (διά διά fra e λέγω lèg-o *parlo*) - colloquio fra due o più persone.

* **DIALTEA** - da διά διά con e ἄλθα αλthè-a *altèa* - unguento la cui base è la radice d'altea.

* **DIAMANTE** - alterato da ἀδάμας, ἀδάμαντος adàmas, adàmant-os (ἀ priv. e δαμάω dam-ào *domo*) - min.; pietra preziosa formata di carbonio puro; il corpo più duro che si conosca.

* **DIAMARGARITA** - da διά διά con e μαργαρίτης margarit-ès *perla* - rimedio, che si usava una volta, la cui base era di perle polverizzate.

DIAMASTIGOSI - da διαμastiγώω diamastig-òo *flagello* (διά διά part. int. e μαστιγώω mastig-òo *flagello*) - pubblica flagellazione dei giovinetti a Sparta per esercizio di coraggio, di resistenza al dolore.

* **DIAMECONIO** - da διά διά con e μέκων mèkon *papavero* - lattovaro di papaveri.

DIAMETRO - da διά διά per, τράπεζον mètr-on *misura* - linea retta che va da un punto all'altro della circonferenza di un circolo passando per il centro. 2 m. Linea che attraversa una parte di un corpo animale, avvicinandosi il più possibile al centro di quella.

DIAMORFOSI - da διαμορφώω diamorf-òo *formo* (διά διά part. pleon. e μορφήω morf-òo *formo*) - con-

formazione, configurazione di un corpo.

* **DIAMORO** - da διά διά con e μόρον mòr-on *mora* - sciroppo di sugo di more.

* **DIANOSCO** - da διά διά con e μόσχος mòsch-os *muschio* - polvere cordiale che ha il muschio per base.

* **DIANACARDIO** - da διά διά con e ἀνακάρδιον anakàrd-ion *anacardio* - antidoto che ha per base l'anacardio.

* **DIANDRIA**. V. *Diandro* - classe del sistema sessuale delle piante, che contiene tutte quelle i cui fiori sono diandri.

* **DIANDRICO**. V. *Diandro* - che si riferisce alla diandria.

* **DIANDRO** - da δῖς dis *due volte* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di un fiore che contiene due stami, o di una pianta che produce cotali fiori.

* **DIANELOGIA** - da διάνεια diàn-oia, diàn-ia *pensiero* (διά διά con e νόος nòos *mente*) e λόγος lòg-os *discorso* - teorica del pensare o della facoltà pensatrice.

* **DIANFORA** - da δῖς dis *due volte* e ἀμφορεύς amforè-us *anfora*, fig. *peridio* di fungo - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che presentano due peridii con opercoli che contengono le sporule.

* **DIANITRIO** - da διά διά con e νίτρον nitr-on *nitro* - ep. di polvere diuretica di cui il nitro era la base.

* **DIANTÈCIA** - da *διάνθος dianth-os *dianto* n° 2 e οἰκίω oik-èò, ik-èò *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che stanno sui dianti o garofani e ne divorano i fiori e i semi.

* **DIANTÈE**. V. *Dianto*.

* **DIANTERO** - da δῖς dis *due volte* e ἀνθήρα anther-à *antera* - ep. di stame munito di due antere. 2 Ep.

di fiore che ha due stami anteriori. 3 Ep. di pianta che ha due antere sessili o portate da un filetto.

* DIANTO - da δῖς *dis* due volte e ἄνθος *anth-os* fiore - ep. di pianta, di gambo che porta due fiori.

* DIANTO - da Ζεὺς, Διὸς *Zeus, Di-os* Giove e ἄνθος *anth-os* fiore - gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. diantee; così chiamate per la bellezza dei loro fiori; volg. *garofano*.

* DIAPALMA - vocab. ibr. da δῖς *dià* con e palma - empiastro risolutivo e dissecativo di litargirio, solfato di zinco, olio d'olivo e sugna; così detto perchè una volta si usava nel prepararlo olio di palma invece di olio d'olivo.

DIAPASMA - da δῖς *dià* per e πάσσω *pàss-o* spargo - polvere composta di sostanze secche ed aromatiche che si sparge sulle vesti e sulla pelle; o altra specie di polvere profumata usata come cosmetico.

* DIAPASON - da δῖς *dià* per e πασών *pàss-on* genitivo plurale femm. di πᾶς, πᾶσα, πᾶν *pas, pàsa, pan* tutto, tutta (sottinteso φωνῶν *fon-on* voci) - serie di note per cui può passare, che può abbracciare o una voce o uno strumento. 2 Piccolo strumento di acciaio che produce la nota *la* e che serve per accordare gli strumenti; sin. di *corista*. 3 Macchina di figura triangolare che serve per trovare la lunghezza e la larghezza conveniente alle canne d'organo. 4 Strumento che serve ai fabbricatori di violini per regolarne la mole. 5 Strumento che serve per un simile scopo ai fonditori di campane.

DIAPÈDESI - da διαπεδάω *diapèd-ào* traverso impetuosamente (δῖς *dià* per o part. intens. e πεδάω *ped-ào* salto) - m. sudore di sangue, emorragia cutanea.

DIAPEGMA - da διαπήγνυμι *diapè-*

gn-ymi *unisco*, attacco (δῖς *dià* part. int. e πήγνυμι *pègn-ymi* *unisco*, attacco - catena diagonale, intercolumnio, trave posta frammezzo per tenere unite due altre travi.

* DIAPÈNSIA - da διαπένθω *diapenth-èo* faccio cordoglio (δῖς *dià* part. intens. e πένθω *penth-èo* faccio cordoglio) - gen. di p. d., fam. diapensiacee; di aspetto sparuto, con fiori solitarii.

* DIAPENSIACEE. V. *Diapènsia*.

* DIAPÈNTE - da δῖς *dià* per, con e πέντε *pente* cinque - intervallo che abbraccia cinque tuoni musicali differenti; sin. di *quinta perfetta*. 2 Rimedio composto di cinque ingredienti.

* DIAPERIALI, DIAPÈRIDI. V. *Diapèride*.

* DIAPÈRIDE - da διαπείρω *diapèir-o*, diapir-o *trapasso*, infilo (δῖς *dià* per, tra- e πείρω *pèir-o*, *pir-o* passo) - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni, tr. diaperiali o diaperidi; le cui antenne sono composte di articoli lenticolari infilati per il loro centro.

DIAPÈSI - da δῖς *dià* con e πύω *py-on* pus - suppurazione o stato di maturità di un ascesso.

DIAPÈTICO. V. *Diapiesi* - maturativo, suppurativo; che agevola, accelera la suppurazione.

DIAPLASI - da διαπλάσσω *diaplàss-o* formo (δῖς *dià* part. intens. e πλάσσω *plàss-o* formo) - riduzione di un osso fratturato nella sua situazione naturale.

DIAPNÒE - da δῖς *dià* per, attraverso e πνέω *pnè-o* spiro - traspirazione per i pori della pelle.

* DIAPNÒGENO - da διαπνέω *diapno-è* diapnòe e γεννάω *genn-ào* genero - ep. dell'apparecchio o dell'insieme delle glandole sudoripare.

* DIAPNÒICO. V. *Diapnòe* - sudorifero meno energico del diaforetico;

che eccita solamente una leggera traspirazione.

* DIAPOMFOLICE - da δια πώμω part. pleon. e πομφόλυξ, πομφόλυγος pomfolyx, pomfolyg-os *bolla* - sostanza bianca, leggera, friabile, che trovasi aderente al coperchio dei crogiuoli o dei fornelli ove si è liquefatto il rame per fare l'ottone.

DIAPÒRESI - da δια πορέω dia-por-èo *dubito, esito* (δια δια part. intens. e ἀπορέω apor-èo *dubito, esito*) - figura retorica nella quale chi parla si mostra incerto a qual partito debbasi appigliare e finge di chieder consiglio.

DIAPRÈPE - da δια πρεπής dia-prep-ès *distinto* (δια δια part. intens. e πρέπω prèp-o *convengo*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; grandi, color d'argento, con linee nere sugli elitri.

* DIAPRIA - da δια πρίω diapri-o *sego* (δια δια part. intens. e πρίω pri-o *sego*) - gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che sono forniti di mandibole forti e dentellate, con cui rodono il legno.

* DIAPRÙNO - vocab. ibr. da דיא דיא con e pruna - elettuario purgativo che ha per eccipiente la polpa di pruna.

* DIAPSALMA - da δια δια tra e ψαλμός psalm-òs *salmo* - pausa che si fa nel cantare o recitare i salmi.

DIAPTOSI - da δια δια part. intens. e πτώσις ptòs-is *caduta* - m. piccola caduta della voce sull'ultima nota, ascendendo dopo un grande intervallo.

DIARCHIA - da δια δια due volte e ἀρχή arch-è *autorità* - governo in cui l'autorità sovrana contemporaneamente risiede in due persone, ove lo Stato ha due capi.

* DIAROMATICO - da δια δια con e ἄρωμα arom-a *aroma* - medica-

mento composto di sostanze aromatiche.

DIARRÈA - da δια ῥέω diarrè-o *scorro abbondantemente* (δια δια part. intens. e ῥέω rè-o *scorro* - frequenza di deiezioni alvine senza sforzo e senza sangue; sintomo di enterite o di altra malattia dei visceri).

* DIARRÈICO. V. Diarrèa - che si riferisce alla diarrea.

* DIARRÒDO, DIARRÒDINO - da δια δια con e ῥόδον ròd-on *rosa* - medicamento (polvere, elettuario ecc.) in cui entrano in quantità le rose rosse.

* DIARTRO. V. Diartrosi - gen. di p. d., fam. dafnoidee; il cui pedicello ha forma di clava articolata col fiore.

* DIARTRODIÀLE. V. Diartrosi - che si riferisce alla diartrosi. 2 Che avviene per diartrosi.

DIARTROSI - da διαρθρώω diarthr-òo *articolazione* (δια δια part. intens. e ἀρθρώω arthr-òo *articolazione*) - articolazione che permette movimenti in tutti i sensi.

* DIASATIRIO - da δια δια con e σατύριον satyr-ion *satirio* - elettuario che ha per base l'orchide o satirio; sorta di afrodisiaco.

DIASCHISMO - da διασχίζω diaschiz-o *divido* (δια δια tra e σχίζω schiz-o *taglio*) - m. intervallo che forma la metà di un semitono minore.

* DIASCÒRDIO - da δια δια con e σκώρδιον skòrd-ion *scordio* - elettuario astringente o sedativo composto di molti ingredienti, tra cui foglie di scordio.

* DIASÈNA - vocab. ibr. da דיא דיא con e sena - elettuario purgativo il cui principale ingrediente è la sena.

DIASFENDÒNESI - da διασφενδονέω diasfendon-ào *lancio, getto lontano colla fronda o come colla*

fronda (διά διά con e σπενδόνε sfendón-e *fronda*) - supplicio che consisteva nell'attaccare uno dei piedi o una delle mani del paziente a un ramo d'albero molto forte e l'altro piede o l'altra mano a un altro ramo, che si avvicinava per forza al primo, cosicchè quando si lasciavano andare i due rami, il corpo del paziente era lacerato.

DIASIRMO - da διασύρω diasyr-o *distraggo, lacero* (διά διά dis- e σύρω syr-o *tiro, traggo*) - figura retorica per cui si beffa l'avversario, talora facendo le viste di lodarlo, o si procaccia di abbassare e metter in burla cose o persone dall'avversario magnificate. 2 Figura retorica con cui un vocabolo si trae a due diversi significati.

* **DIASIRMO** - da διά διά con e σμύρνα smyrn-a *mirra* - medicamento che ha per base la mirra.

DIASÒSTICA - da διασώζω diasòz-o *conservo* (διά διά part. intens. e σώζω sòz-o *serbo*) - m. scienza che ha per oggetto la conservazione della salute; sin. di *igiene*.

DIASÒSTICO. V. *Diasòstica* - mezzo per conservare la salute.

* **DIASPIDE** - da διά dia in e ἄσπις, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coccidi; che sembrano posti in una specie di scudo orbicolare, allungato.

DIASPORA - da διασπορά diaspora *dispersione* (διά διά dis- e σπείρω spèir-o, spir-o *spargo*) - m. min., composto di allumina, acqua e ferro; così detto o perchè si trova in masse composte di linee facili a separarsi le une dalle altre, o perchè esposto alla fiamma di una candela crepita e si dissipa in faville.

* **DIASPORÒMETRO** - da διασπείρω diaspèir-o, diaspir-o *disperdo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare l'aberrazione di ri-

frangibilità della luce, o la quantità della sua dispersione nei telescopii.

DIASALTICO - da διαστέλλω diastèll-o apro, *dilato* (διά διά fra e στέλλω stèll-o *muovo*) - ep. di melopea che esprime magnanimità, eroismo, gioia e simili passioni.

* **DIASASEMIA** - da διάστασις diastasis *diastasi, separazione* e αἷμα èm-a *sangue* - malattia in cui il siero del sangue si separa da esso e s'infiltra nel tessuto cellulare; sin. di *anasarca*.

DIASASI - da διάστημα diist-emi *separo* (διά διά fra e ἵστημι ist-emi *pongo*) - interstizio per lussazione di ossa ch'erano contigue. 2 Moto sforzato delle ossa che sono articolate per ginglimo laterale, massime del peroneo e del cubito. 3 Interposizione in una sentenza di un'altra sentenza chiusa fra due virgole o fra parentesi. 4 Antico ordine di battaglia, in cui l'esercito era distinto in ischiere separate da intervalli. 5 m. Materia bianca e polverosa che forma parte delle fecole amilacee ed ha la proprietà di separare i tegumenti dell'amido, di scioglierlo. 6 m. Materia che esiste nella saliva e ha la proprietà di sciogliere l'amido degli alimenti.

DIASATA - da διαστατός diastat-òs *distante* (διάστημα diist-emi *separo* - διά διά fra e ἵστημι ist-emi *pongo*) - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si distingue dai generi affini per la distanza che esiste fra le nervature trasversali delle ale.

* **DIASATÓPE** - da διαστατός diastat-òs *distante* (διάστημα diist-emi *separo* - διά διά fra e ἵστημι *pongo*) e ὤψ, ὀπίς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. neuropt., fam. subulicorni; i cui occhi sono distanti, non contigui come in generi affini.

DIÀSTEMA - da διάστημα diist-emi separo (διά dià fra e ἵστημι ist-emi pongo) - intervallo semplice musicale. 2m. Intervallo che nel maggior numero dei mammiferi esiste fra i denti canini e i molari.

* **DIASTEMATELITRIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ἑλυτρον elytr-on *vagina* - sorta di deviazione organica caratterizzata dalla scissione longitudinale della vagina.

* **DIASTEMATENCEFALIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - deviazione organica che consiste nella scissione del cervello fino alla sua base sulla linea media.

* **DIASTEMATOCAULIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e καυλός kaul-òs *tronco* - scissione del tronco nel senso della sua lunghezza.

* **DIASTEMATOCHILIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e χεῖλος chéil-os, chil-os *labbro* - scissione longitudinale delle labbra nella loro parte media.

* **DIASTEMATOCISTIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e κύστις kyst-is *vescica* - scissione della vescica urinaria sulla linea media.

* **DIASTEMATOCRANIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e κρανίον kran-ion *cranio* - scissione del cranio sulla linea media.

* **DIASTEMATOGASTRIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - scissione del ventre nella parte media.

* **DIASTEMATOGLOSSIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γλῶσσα glòss-a *lingua* - scissione della lingua in due metà.

* **DIASTEMATOGNATHIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γνάθος gnàth-os *mascella* - scissione delle mascelle sulla linea media.

* **DIASTEMATOMETRIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e μήτρα mètr-a *matrice* - scissione in due della matrice sulla linea media.

* **DIASTEMATOMIELIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e μυελός myel-òs *midollo* - divisione del midollo spinale in due metà nei primi mesi di vita del feto.

* **DIASTEMATOPIELIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e πύελος pyel-os *bacino* - scissione del bacino sulla linea media.

* **DIASTEMATORRACHIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ράχις ràch-is *spina dorsale* - scissione longitudinale della spina dorsale.

* **DIASTEMATORRINIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ρὶν rin *naso* - scissione del naso sulla linea media.

* **DIASTEMATOSTAFILIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e σταφυλή stafyl-è *ugola* - scissione longitudinale dell'ugola.

* **DIASTEMATOSTERNIA** - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastémat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e στέρνον stèrn-on *sterno* - scissione longitudinale dello sterno.

* **DIASTEMAZIA** - da διάστημα, δια-

στήματος diàstem-a, diastémat-os
distanza - deviazione organica che
ha per carattere una fessura nella
linea media del corpo.

* DIASTEMENTERIA - da διάστημα,
διαστήματος diàstem-a, diastémat-os
interstizio (V. Diàstema) e έντερον
ènter-on intestino - scissione lon-
gitudinale del canale intestinale.

DIASICTO - da διασίζω diastìz-o,
fut. διασίζω diastìz-o punteggio
(διά διά part. intens. e σίζω stìz-o
punteggio) - m. gen. d'ins. col.
pent., fam. lamellicorni; tutti sparsi
di punti.

DIASILO - da διά διά fra e
στύλος styl-os colonna - edificio le
cui colonne sono fra sè distanti tre
volte la misura del loro diametro.

DIASIOLE - da διαστέλλω dia-
stèll-o dilato (διά διά fra e στέλλω
stèll-o nuovo) - dilatazione del
cuore e delle arterie nel momento
in cui il sangue penetra nella loro
cavità. 2 Figura per cui si allunga
una sillaba breve.

* DIASIOLO. V. Diastole - ep. di
moto naturale del cuore, per dia-
stole.

DIASIOLO. V. Diastole - stru-
mento per aprire, dilatare la bocca
di un malato, la matrice, qualche
parte compressa o qualche ferita.

DIASIREMA - da διασείρω dia-
strèf-o torco (διά διά part. intens.
e σείρω strèf-o torco) - vizio dell'ar-
ticolazione di un membro, per cui è
deformata la sua naturale attacca-
tura alle parti contigue.

DIASIROFIA. V. Diastrema -
spostamento di ossa, muscoli, ten-
dini, nervi ecc.

DIASIROFO. V. Diastrema - m.
gen. di p. d., fam. crucifere; ar-
busti bassi e contorti.

* DIASOLFURO - vocab. ibr. da διά
dià con e dal lat. sulphur zolfo -
medicamento in cui entra lo zolfo.

DIATÈCA - da διατίθημι diatithem-i dispongo (διά διά dis- e τίθημι pongo) - testamento, dispo-
sizione testamentaria.

DIATERMANO - da διά διά attra-
verso e θερμίζω thermèn-o riscaldo
(θερμός therm-òs caldo) - m. corpo
che lascia passare i raggi di calorico
libero che cadono sulla sua superfi-
cie, come i corpi diafani si lasciano
traversare dalla luce.

* DIATERMANSIA. V. Diatermano -
facoltà che hanno certi raggi di
calorico di traversare più facilmente
di altri un mezzo dato.

* DIATERMICO - da διά διά attra-
verso e θερμός therm-òs caldo - ep.
della facoltà che hanno i corpi dia-
termici di lasciar passare i raggi
di calorico.

DIATESI - da διατίθημι diatithemi
dispongo (διά διά dis- e τίθημι
tith-emi pongo) - disposizione ge-
nerale, per cui un individuo facil-
mente può essere colpito da malat-
tie di una certa natura; condi-
zione morbosa, che sopravvive alla
causa che l'ha prodotta e che si ac-
cresce anche dopo che questa ha
cessato di agire. 2 Disposizione
delle parti di un edificio in modo
che servano all'uso cui sono desti-
nate.

* DIATÈSICO. V. Diatesi. - ep.
delle malattie che dipendono da una
diatesi antecedente.

* DIATÈSSARON - da διά διά per,
con e τεσσάρων tessàr-on, genitivo di
τέσσαρα tèssar-a quattro - specie di
accordo musicale che riceve quattro
suoni, quarta perfetta. 2 Specie di
teriacca formata di quattro ingre-
dienti, genziana, aristolochio, bac-
che d'alloro e mirra, uniti col miele.

DIATIPSI - da διατυπώω diaty-
p-òo rappresento (διά διά part. in-
tens. e τυπώω typ-òo rappresento) -
figura per cui si rappresentano vi-

vamente, e per così dire, si pongono innanzi con immagini le cose e le persone.

DIATOMA - da διατέμνω diatèmn-o *taglio* (διά dià part. pleon. e τέμνω tèm-n-o *taglio* - τμήν tom-è *taglio*) - m. gen. di p. a., fam. ficee, tr. diatomee; corpuscoli microscopici, che si riproducono per sezione di un individuo in due individui distinti e simili al primo. 2 m. Gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori hanno il calice campanulato e diviso in otto parti, e la corolla coi petali quasi rotondi e fessi.

* **DIATOMÉE**. V. *Diatoma*.

DIATOMITI. V. *Diatoma* - eretici che sostenevano aver Gesù Cristo assunto da Maria la carne divisa dall'anima.

DIATONICO - da δια dià *per* e τόνος tòn-os *tuono* - epiteto del genere di musica che procede per tuoni e semituoni, secondo il posto che occupano nella scala, sì nell'ascendere come nel discendere.

DIATONO - da διατείνω diatèin-o, diatin-o *estendo* (διά dià part. int. e τείνω tèin-o, tin-o *estendo*) - pausa maggiore sopra una vocale di quello che sulle altre della parola stessa. 2 Modulazione del canto di chiesa. 3 Mattone la cui lunghezza corrisponde alla larghezza del muro.

* **DIATRAGACANTA** - da δια dià *con* e τραγάκανθα tragàkanth-a *traga-canta*, *adraganto* - polvere in cui fra i varii ingredienti entra anche la gomma adraganto.

DIATRESI - da διατρίβω diatrib-tr-ào *foro* (διά dià *attraverso* e τρέω tr-ào; fut. τρήσω trè-s-o *foro*) - perforamento, specialmente dell'intestino retto, nella cura della fistola all'ano.

DIATRIBA - da διατρίβω diatrib-o *impiego il tempo, mi occupo* (διά dià part. intens. e τρέω trib-o *im-*

piego, consumo) - a. Raduno di filosofi per discutere, disputare. 2 a. Discussione, disputa, trattato sopra un argomento. 4 m. Critica amara, virulenta, pedantesca, relativa ad un'opera o ad una persona.

DIATRIPESI - da διατρυπάω diatryp-ào *foro* (διά dià *attraverso* e τρυπάω tryp-ào *foro*) - sorta di sutura delle ossa del cranio, p. e. tra l'osso frontale e lo sfenoide, per cui le apofisi dell'uno entrano in una serie di buchi dell'altro.

* **DIATRITARIO**. V. *Diatrito* - medico che crede potersi guarire tutte le malattie con tre giorni di dieta rigorosa.

DIATRITO - da δια dià *per* e τριτός trit-os *terzo* - accesso di febbre terzana.

DIÀULO - da δις dis *due* volte e αὐλός aul-òs *stadio; flauto* - flauto doppio degli antichi, con una sola imboccatura. 2 Corsa doppia nello stadio.

DIAZÈUSI. V. *Diazèutico* - tono musicale antico che divideva due tettracordi e coll'unirsi all'uno dei due formava la diapente; equivalente al *tono maggiore* dei moderni.

DIAZÈUTICO - da διαζεύγνυμι diazèugn-ymi *disgiungo* (διά dià *dis-* e ζεύγνυμι zèugn-ymi *giungo*) - tono musicale antico, che disgiungeva due quarte ed unendosi all'una o all'altra formava una quinta.

DIAZOMA - da διαζώννυμι diazòn-n-ymi *fascio* (διά dià part. int. e ζώννυμι zòn-n-ymi *fascio*) - ornamento architetonico a un teatro o ad altri edifizi; sorta di fascia.

* **DIAZONA** - da δια dià *in* e ζώνη zòn-e *fascia* - gen. di tunicati acefali senza conchiglie; disposti sopra più cerchi concentrici, a foggia di fascie.

DIBAFO - da δις dis *due* volte e βαφή baf-è *tintura* (βάπτω bàpt-o

tingo) - ep. della porpora due volte tinta.

* DIBAPTISTI - da δῖς dis *due* volte e βαπτίζω baptiz-o *battesmo* - sin. di *anabaptisti*.

DIBOLO - da δῖς dis *due* volte e βολή bol-è *dardo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; caratterizzati specialmente da una lamina biforcata, che parte dall'estremità esteriore delle tibie posteriori.

* DIBOTRIORRINCO - da δῖς dis *due* volte, βόθριον bôthr-ion *fossetta* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di elm., fam. botriocefali polirrinchi; che terminano con una prominente cefalica, la quale porta due prolungamenti.

DIBRACHIO - da δῖς dis *due* volte e βραχὺς brach-ys *breve* - piede di verso che consta di due sillabe brevi; sin. di *pirrichio*.

* DIBRANCHI - da δῖς dis *due* volte e βράγχιον brârch-ion *branchia* - cl. di cirripedi; che comprende quelli le cui branchie consistono in due membrane.

* DICALICE - da δῖς dis *due* volte e κάλυξ, κάλυκος kâl-yx, kâlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. ternstremiacee; che hanno per carattere distintivo un calice doppio.

DICARPO - da δῖς dis *due* volte e καρπός karp-ôs *frutto* - ep. dei bulbi che producono due gambi uno dopo l'altro. 2 Ep. delle piante che danno frutti due volte all'anno.

DICASTERIO, * DICASTERO - da δικάζω dikaz-o *giudico* - a. tribunale. 2 m. Ufficio dove si trattano i pubblici affari; qualunque magistrato o autorità.

DICÉFALO - da δῖς dis *due* volte e κεφαλή kefal-è *testa* - mostro con due teste. 2 m. Ep. di una capsula proveniente da un ovario che ha due sommità organiche ossia due stigmi persistenti. 3 m. Ep. di

una pianta il cui gambo si divide in due rami, ciascuno dei quali termina in una calatide solitaria.

* DICÉLIFO - da δῖς dis *due* volte e κέλυφος kelyf-os *scorza* - uovo che ha anormalmente due scorze.

* DICÉLITI. V. *Dicelo*.

DICÉLLA - da δῖς dikell-a *bidente* - m. gen. di p. d. fam. malpighiacee; distinte da peduncoli forniti di bractee alla base e in cima. 2 m. Gen. di infus. poligastri; forniti di due fili immobili.

* DICÉLO - da δῖς dis *due* volte e κοῖλος kôil-os, kil-os *cavo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici, tr. diceliti; distinti da due cavità nella parte anteriore della testa.

* DICEOLOGIA - da δίκαιος dikê-os *giusto* (δίκη dik-e *giustizia*) e λόγος lôg-os *discorso* - dottrina delle leggi; giurisprudenza.

* DICEÒLOGO. V. *Diceologia* - dotto nella scienza delle leggi; giurisperito.

DICERA - da δῖς dis *due* volte e κέρας kër-as *corno* - m. gen. di p. d., fam. tiliacee; che hanno foglie bidentate e antere terminate da due setole a foggia di corna. 2 m. Gen. di elm. intestinali; forniti di due appendici simili a corna.

DICERATA - da δῖς dis *due* volte e κέρας, κέρως kër-as, kër-at-os *corno* - m. gen. di moll. conchiferi, fam. camacee; le cui valve staccate rassomigliano a corna.

* DICERATELLA. V. *Dicerata* - gen. d'infus., fam. tricotidi; forniti di due tentacoli o cornetti.

DICERATIO - da δῖς dis *due* volte e κέραιον kër-at-ion, dim. di κέρας, κέρως kër-as, kër-at-os *corno* - m. gen. di p. d., fam. crucifere; la cui siliqua termina in due cornetti.

DICERI. V. *Dicero* - m. fam. di moll. polibranchi; la quale com-

prende quelli che hanno due soli tentacoli.

* **DICERIO** - da *dis* due volte e *ker-òs* *ker-òs* *cera* - cereo biforcuto che nella liturgia a rito orientale il celebrante si reca talora in mano.

DICERO. V. *Dicera* - m. gen. d'ins. fam. lamellicorni; la cui testa si biforca in due corna dritte parallele e quasi tanto lunghe quanto il corsaletto. 2 m. Gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno antere bicornute.

* **DICHELESTIO** - da *dis* due volte e *chel-è* *chel-è* *tenaglia*, *unghia* - gen. di crost. sifonostomi, fam. pachicefali; il cui succhiatoio è fornito di un paio di mandibole stili-formi, e i cui piedi sono forniti di due unghie.

* **DICHELONICA** - da *dis* due volte, *chel-è* *chel-è* *tenaglia*, *unghia* e *ònyx*, *ònyx* *ònyx* *ònyx* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui unghie sono fesse in due.

* **DICHELIMA** - da *dich-a* *dich-a* *separatamente* e *elym-a* *elym-a* *copertura* (*ely-o* *ely-o* *copro*) - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; che hanno la cuffia fessa in sul lato.

DICHELO - da *dis* due volte e *chel-è* *chel-è* *unghia*, *zoccolo* - ep. dei mamm. che hanno lo zoccolo fesso, diviso in due.

* **DICHÈTA** - da *dis* due volte e *chêt-e* *chêt-e* *chioma* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome termina con due peli.

* **DICHETI**. V. *Dicheta* - sez. di ins. dipt.; che comprende quelli che hanno per carattere principale un succhiatoio composto di due peli.

* **DICHILO** - da *dis* due volte e *chil-os* *chil-os* *labbro* - gen. di p. d., fam. papilionacee;

il cui calice è diviso in due lobi, quasi a foggia di labbra.

* **DICIPELLIO** - da *dis* due volte e *kypell-on* *kypell-on* *coppa* - gen. di p. d., fam. lauracee; che hanno in cima ad alcuni stami due fossette per parte e sul disco due glandole bigibbose.

DICIRTO - da *dis* due volte e *kyrt-òs* *kyrt-òs* *curvo*, *gobbo* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. elopii; che hanno un tubercolo sopra ogni elitro.

* **DICLIDANTERA** - da *dikl-is*, *dikl-is* *porta a due battenti* e *anthèr-à* *anthèr-à* *antèra* - gen. di p. d., fam. ebenacee; le cui antenne si aprono come a due battenti.

DICLIDE - da *dikl-is*, *dikl-is* *porta a due battenti* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; la cui capsula si apre quasi a due battenti.

* **DICLIDOSTOSI** - da *dikl-is*, *dikl-is* *porta a due battenti*, *valvola* e *ost-èon* *ost-èon* *osso* - ossificazione delle valvole.

DICLINIO - da *dis* due volte e *klin-e* *klin-e* *letto*, fig. *ricettacolo* - letto da due persone su cui gli antichi usavano stare sdraiati mangiando (come sul triclinio). 2 m. Ep. di piante dicotiledoni i cui fiori sono unisessuali e portati da individui differenti.

* **DICLORIA** - da *dis* due volte e *chlor-òs* *chlor-òs* *verde* - gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; le quali, finchè restano in mare, sono di un verde olivastro, e diventano di color verde grigio quando si mettono in contatto coll'aria atmosferica.

DICÒCCO - da *dis* due volte e *kòkk-os* *kòkk-os* *grano*, *seme* - capsula o bacca che contiene due

nocciuoli attaccati insieme in forma globulosa

* DICOPIA - da δίχα dich-a in due e φύω fy-o *produco, nasco* - malattia che rende i capelli biforcuti.

* DICOPIA - da δίχα dich-a *separatamente* e γάμος gam-os *unione sessuale* - modo di fecondazione dei vegetali unisessuali i cui fiori maschi e femmine si aprono o nello stesso tempo sopra piante distinte o sulla stessa pianta in epoche differenti, e che si congettura avvenire per mezzo degli insetti i quali trasportano il polline dei fiori maschi sui fiori femmine.

* DICOPIA. V. *Dicogamia* - ep. delle piante che hanno il carattere della dicogamia.

DICOLO-DISTROFO - da δὶς dis due volte, κόλον kòl-on *membro, verso*, δὶς dis due volte e στρεφὴ strof-è *strofa, stanza* - componimento di due strofe o stanze formate di due versi ciascuna.

* DICOLOFO - da δίχα dich-a in due e λόφος lôf-os *altura, cresta* - gen. di ucc. gallinacei, fam. alektoridei; forniti di doppia cresta.

DICOLO-TETRASTROFO - da δὶς dis due volte, κόλον kòl-on *membro, verso*, τετράς tetr-às *quartina* e στρεφὴ strof-è *strofa* - componimento di quattro stanze di due versi ciascuna.

* DICOLOMA - da δὶς dis due volte e κόμη kôm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi hanno due pennacchi.

* DICOLOMA - da δίχα dich-a in due e ὄμμα ômm-a *occhio* - gen. d' ins. col. eter., fam. melasomi; i cui occhi sono divisi in due dalle pareti laterali della testa, lo che li fa parer doppi da ogni lato.

* DICONDRA - da δὶς dis due volte e χόνδρος chôn-dr-os *grano, seme* - gen. di p. d., fam. convolvulacee,

tr. dicondree; che hanno doppia ovaja, in ciascuna delle cui logge si contiene un seme.

* DICONDRÉE. V. *Dicondra*.

* DICOPIETALO - da δίχα dich-a in due e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. di piante i cui fiori sono formati da petali bifidi.

* DICOPTERA - da δίχα dich-a in due e πτερόν pter-ôn *ala* - gen. di ins. em. omopt., fam. fulgorii; in cui il lembo discoide delle ali superiori è diviso in due parti da una nervatura trasversale.

DICORDO - da δὶς dis due volte e χορδή chord-è *corda* - strumento musicale a due corde.

DICOREO - da δὶς dis due volte e χορεῖος chor-èios, chor-ios *coreo* - piede di verso, formato da due corei o trochei.

* DICOSEMA - da δίχα dich-a in due e σῆμα sêm-a *stendardo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui stendardo è diviso in due da un profondo incavo.

* DICOSMA - da δίχα dich-a in due e ὄσμη ôsm-è *odore* - sez. di p. d., fam. diosmee, gen. diosma; che comprende quelle che hanno petali bifidi.

* DICOSTILA - da δίχα dich-a in due e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. ciperacee; che hanno stilo bifido.

* DICOPILEONE - da δὶς dis due volte e κοτυληδών kotyled-ôn *cotiledone* - ep. di embrione ch'è fornito di due cotiledoni e di pianta che produce cotili semi.

* DICOPILEONIA. V. *Dicotiledone* - divisione del regno vegetale, che comprende le piante i cui semi hanno l'embrione fornito di due cotiledoni.

DICOTOMIA. V. *Dicotomo* - divisione in due parti. 2 m. Divisione di un ramo, di una foglia in due; angolo formato da foglie,

rami ecc. dicotomi 3 m. Divisione fatta da Brown delle malattie in due classi, steniche e asteniche. 3 m. Stato della luna in cui mostra solamente la metà del suo disco.

DICOTOMO - da δίχα dich-a in due e τόμος tò-m-os sezione (τέμνω tèmn-o taglio) - diviso in due parti; specialmente ep. di gambi, rami, peduncoli, foglie ecc. biforcute.

* DICRANANTERA - da δίκρανος dikran-os forcuto e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. melastomacee; così dette per la forma delle antere, di cui le più piccole hanno il loro connettivo biauricolato alla base e le due grandi fornito di due fili.

* DICRANII. V. Dicrano.

* DICRANIO. V. Dicrano - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di cui alcune specie hanno il cappuccio biforcuto. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; che hanno le antenne forcute o dentellate in cima.

DICRANO - da δίκρανος dikran-os forcuto (δίς dis due volte e κρᾶνον krân-on capo, estremità) - m. gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. dicranii; il cui peristomio è formato da denti curvi e bifidi.

* DICRANOBRANCHI - da δίκρανος dikran-os forcuto e βράγχιον branch-ion branchia - st.-cl. di moll. gasteropodi criptobranchi; che hanno le branchie forcute.

* DICRANOCERO - da δίκρανος dikran-os forcuto e κέρας kèr-as corno - st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che comprende quelle specie che hanno le corna forcute.

* DICRANOFORA - da δίκρανος dikran-os forcuto e φέρω fèr-o porto - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui scudo termina in due punte.

* DICRANOPTÈRIDE - da δίκρανος dikran-os forcuto e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os felce - gen. di p.

a., fam. felci; la cui fronda è divisa in biforcature.

* DICRANURA - da δίκρανος dikran-os forcuto e οὐρά urà coda - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è fornita di doppia coda formata di due tubi, onde esce un filletto o tentacolo carnoso.

* DICRIPTA - da δίς dis due volte e κρύπτη krypt-e cavità - gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perchè la glandola caudicolare ha due cavità.

DICRÒA. V. Dicroò - m. gen. di p. d., fam. rosacee; i cui fiori sono azzurri nella parte interna e bianchi nell'esterna.

* DICROBÒTRIO - da δίχρος dikro-os bifido e βότρυς bòtr-ys grappolo - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono riuniti in grappoli bifidi.

* DICROCÈFALA - da δίχρος dichro-os di due colori (V. Dicroò) e κεφαλή kefal-è testa - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori a capitoli globulosi e di due colori.

* DICROISMO. V. Dicroò - doppio colore che osservasi in alcuni cristalli, che rifrangono doppiamente la luce.

* DICROMÈNA - da δίχρος dichro-os di due colori (V. Dicroò) e μήνη mèn-e luna - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono di due colori e gli steli curvi come luna falcata.

* DICROMIÀ - da δίχρος dichro-os di due colori (V. Dicroò) e μυία my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. fitomidi; che hanno il corpo e le ali nere e la testa rossa.

DICROMO - da δίς dis due volte e χρώμα chròm-a colore - di due colori.

DICRONO - da δίς dis due volte e χρόνος chròn-os tempo - ep. delle vocali che possono farsi lunghe o brevi (α, ε, ι).

DICRÒO - da *dis* *due* volte e *chròs* *chrò-a colore* - ep. d'insetti, di piante ecc. di due colori.

DICRÒTO - da *dis* *due* volte e *kròtos* *kròt-os battito, strepito* (*kròtos* *krù-o urto, batto*) - ep. di polso che in una sola dilatazione d'arteria sembra batter due volte. 2 Barca a due remi. 3 Nave a due ordini di remi; bireme. 4 m. Legno a vapore a due ruote.

* **DICRÙRO** - da *dis* *due* colori (V. *Dicròo*) e *cròs* *ur-à coda* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che hanno la coda bruna di sopra e bianca di sotto.

DICTAMO, * **DITTAMO** - da *dis* *due* volte, *diktamón* *diktam-on*, *diktamn-on* - gen. di p. d., fam. rutacee.

DICTIDIO - da *dis* *due* volte, *diktydion* *diktyd-ion*, dim. di *diktyon* *dikty-on rete* - m. gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio è reticolato.

* **DICTIITE** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* - infiammazione della retina.

* **DICTIMÈNIA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *ymèn* *ymèn membrana* - gen. di p. a., fam. ficee rodomelee; il cui tessuto è formato di areole che danno al fondo l'aspetto di una rete.

* **DICTINA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che involuppano le loro uova in un bozzolo formato di un tessuto fino e reticolato.

* **DICTIÒCA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *èch* *èch-o ho* - gen. di p. a., fam. ficee desmidie; che sono formate di corpi angolosi, il cui insieme presenta una sorta di disco reticolato.

* **DICTIOFILLIA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *phyllon* *phyll-on foglia* - gen. di pol. zoantarii; che somigliano a foglie reticolate.

* **DICTIÒFORA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on*

rete e *phorò* *fèr-o porto* - gen. d'ins. em. eter., fam. fulgorii; le cui ali ed elitre sono reticolate.

DICTIÒIDE, **DICTIÒDE** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *èidos* *èid-os, id-os forma, somiglianza* - reticolato. 2 m. Inviluppo reticolato dei rami dell'arteria carotide alla base del cervello.

* **DICTIÒLÒMA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *lòma* *lòm-a frangia* - gen. di p. d., fam. xantoxilacee; i cui ovarii sono cinti a modo di frangia da una spessa lanugine reticolata.

* **DICTIÒNEMA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *nèma* *nèm-a filo, filamento* - gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti; il cui imenoforo è composto di filamenti incrociati a guisa di rete.

* **DICTIÒPTERO** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikt-yon rete* e *ptèron* *pter-on ala* - gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; le cui ali sono finamente reticolate.

* **DICTIÒPSIA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *òpsis* *òps-is vista* - affezione della vista, per cui si vedono delle ombre ramificate quasi a foggia di tele di ragno.

* **DICTIÒSFÈRIA** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *sphaira* *sfera* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che consistono in pallottole o ampolle formate di finissime reticelle sovrapposte.

* **DICTIÒSIFÒNE** - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *sifon* *sif-on sifone* - gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; la cui fronda è tubulosa e reticolata.

DICTIÒTA - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* - m. gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. dictiotee; a guisa di finissime reticelle stese sulla roccia nel fondo del mare.

* **DICTIÒTÈE**. V. *Dictiota*.

DICTIÒTÈTO - da *dis* *due* volte, *diktyon* *dikty-on rete* e *tithenai* *tith-emi pongo* - edificio nella cui costruzione i mattoni

sono posti di fianco, cosicchè ha l'aspetto di una rete; lat. *opus reticulatum*.

* **DICTIURIO** - da δίκτυον dikty-on rete e κῶδα ur-à coda - gen. di p. a., fam. ficce floridee; che consistono in una fronda filiforme, cilindrica, a foggia di coda, circondata da una membrana reticolata, finissima.

DIDÀCTICA, * **DIDÀTTICA**. V. **Didactico** - arte d'insegnare.

DIDÀCTICO, * **DIDÀTTICO** - da διδάσκω didàsko *ammaestro* - ammaestrativo; ep. di libro che espone metodicamente gli elementi e le regole di una scienza, di un arte; ep. di un genere di poesia che ha per oggetto l'istruzione; ep. di stile acconcio a cosiffatti libri, a cosiffatto genere di poesia.

DIDÀCTILI, * **DIDÀTTILI**. V. **Didactilo** - m. fam. d'ucc.; che hanno due dita per ogni piede.

DIDÀCTILO, **DIDÀTTILO** - da δις dis due volte e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - ep. di esseri appartenenti a differenti classi del regno animale e che hanno per principale attributo due dita per ogni piede.

DIDASCALICO - da διδάσκαλος didaskal-os *maestro* (διδάσκω didàsk-o *insegno*) - ep. di libro, specialmente di poema, che tratta di un arte, di una scienza.

* **DIDELFIL**, **DIDELFIDI**. V. **Didelfo**.

* **DIDELFO** - da δις dis due volte e δελφῖς delf-ys *matrice* - gen. di mamm., fam. marsupiali o didel-fidi; le cui femmine sono fornite di una specie di marsupio o borsa, quasi seconda matrice, in cui depongono i loro parti immaturi durante l'allattamento.

* **DIDELTA** - da δις dis due volte e δέλτα delta, Δ - gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui ricettacolo è diviso in quattro parti, delle quali

la media è trigona, e il cui frutto ha un pericarpio trigono.

* **DIDERMA** - da δις dis due volte e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; distinti da un peridio doppio, ossia formato di due strati membranosi.

* **DIDESMO** - da δις dis due volte e δεσμός desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. sinapacee; i cui semi sono attaccati alternativamente all'uno e all'altro lato del placentario.

* **DIDICLIDE** - da δις dis due volte e δικλῖς, δικλίδος diklis, diklid-os *porta a due battenti* - gen. di p. a., fam. funghi; le cui capsule sono chiuse da due valve o porte.

* **DIDIMALGIA** - da δίδυμος didym-os *testicolo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore dei testicoli.

* **DIDIMANDRA** - da δίδυμος didym-os *doppio* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *antera* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori hanno due antere sopra un solo stame.

* **DIDIMÈLE** - da δίδυμος didym-os *doppio* e μέλος mèl-os *membro* - gen. di p. d., fam. incerta; che hanno le parti del fiore binarie e i frutti disposti a due a due.

DIDIMI - da δίδυμος didym-os *doppio* - gemelli. 2 Testicoli. 3 Due protuberanze del cervello, a foggia di testicoli. 4 Costellazione dei gemelli.

* **DIDIMIO** - da δίδυμος didym-os *doppio* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; distinte da doppio peridio.

DIDIMO - da δίδυμος didym-os *doppio* (V. la monografia dopo la prefazione) - m. ep. di organo vegetale formato di due parti eguali aderenti in un punto, o di cui una parte principale è bifida. 2 Nome dell'apostolo san Tommaso; traduzione del nome ebraico.

* DIDIMOCÀRPO - da διδυμός didym-os *doppio* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui frutti sono uniti a due a due.

* DIDIMOCLÈNA - da διδυμός didym-os *doppio* e χλαίνα chlèn-a *veste* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un doppio tegumento o veste.

* DIDIMOCRATÈRE - da διδυμός didym-os *doppio* e κρατήρ kratèr *vaso* - gen. di p. a., fam. funghi lico-perdacei; la cui fruttificazione ha la forma di due vasetti quasi congiunti.

* DIDIMODÒNTE - da διδυμός didym-os *doppio* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i denti del cui peristomio sono disposti a due a due.

* DIDIMOPRIÒNE - da διδυμός didym-os *doppio* e πρίων prion *sega* - gen. di p. a., fam. ficce desmidiacee; i cui filamenti sono armati di denti disposti a paia e composti di cellule acuminate e bidentate.

* DIDIMÒTOCA - da διδυμός didym-os *gemello* e τόκος tòk-os *parto* - che ha partorito due gemelli; ep. di Latona che diede alla luce in un sol parto Apollo e Diana.

* DIDINAMIA. V. *Didinamo* - cl. del sistema sessuale botanico; che contiene le piante a stami didinami.

* DIDINAMICO. V. *Didinamo* - che si riferisce alla didinamia; ep. di fiore che ha stami didinami, di pianta che ha tali fiori.

* DIDINAMO - da δις dis *due* volte e δύναμις dynamis *forza* - ep. di quattro stami disposti in due paia e in modo che in ciascun paio uno stame è più alto dell'altro, sembra esser più forte di esso, dominarlo.

DIDRÀCMO - da δις dis *due* volte

e δραχμή drachm-è *dracma* - moneta del valore di due dracme.

* DIÈDRA. V. *Dièdro* - doppia sede vescovile in una stessa diocesi; lo che avviene specialmente in quelle composte di due antiche diocesi unite.

DIÈDRO - da δις dis *due* volte e ἔδρα èdr-a *sede*; *faccia* - angolo formato da due piani che s'incontrano, p. e. in un corpo cristallizzato.

DIEGEMÀTICO. V. *Diègesi* - narrativo.

DIÈGESI - da διηγέομαι dieg-èome *racconto* - narrazione.

* DIÈLIA - da διὰ dià *per* e ἥλιος èl-ios *sole* - ordinata dell'ellissi che si suppone passare attraverso il sole.

* DIEPATIA - da δις dis *due* volte e ἥπαρ, ἥπατις èpar, èpat-os *fegato* - stato di mostro che è nato con due fegati.

* DIÈPATO. V. *Diepatia* - mostro nato con due fegati.

DIÈRE - da δις dis *due* volte e ἐρέσω er-èss-o *remigo* - nave antica a due ordini di remi; bireme

DIÈRESI - da διαίρω dier-èò *divido* (διὰ dià *fra* o *part.* intens. e αἰρώ er-èò *scelgo, separo*) - divisione di un ditongo, in modo che le vocali che lo formano, siano pronunciate separatamente. 2 Segno che esprime questa separazione, formato da due punti sovrapposti alla seconda delle vocali. 3 Operazione chirurgica per separare le parti la cui unione è contro l'ordine naturale o fa ostacolo alla guarigione di una malattia. 4 Soluzione di continuità - sin. di *dialisi*.

* DIÈRÈSILA - da διαίρω dier-èò *divido* e σύλη syl-e *spoglia* - frutto che all'epoca della maturità si separa in due parti.

DIERÈTICO. V. *Dièresi* - mezzo

meccanico o chimico acconcio ad operare la soluzione di continuità nelle parti di un corpo.

DIEI MENEUTA - da διεμηνεύω diermenèu-o interpreto (διά dià part. pleon. e ἐρμηνεύω ermenèu-o interpreto) - interprete (ora detto dragomanno dal turco tergiu-man traduttore, tergiu-mè traduzione).

DIESIS - da διὰ dià fra e ἵη iè voce - ἵω, ἵημι i-è-o, i-emi emetter voce - cioè intervallo fra due suoni, o variazione di suono - termine di musica, segno indicante che la nota da esso immediatamente preceduta si debbe alzare di un mezzo tuono minore senza cangiarne nè il nome nè il grado; detto una volta *diesis maggiore*. 2 a. Intervallo di una quarta parte di tuono, detto pure *diesis enarmonico*. 3 a. Intervallo di una terza parte di tuono; detto pure *diesis cromatico*. 4 Differenza fra il semituono maggiore e il minore.

DIETA (V. la monografia dopo la prefazione) - modo di vivere tanto per ciò che riguarda il vitto, quanto il dormire e gli esercizi del corpo e dello spirito e l'abitazione; in modo da conservare la salute o da pienamente ristabilirla dopo una malattia. 3 m. Abitudine di certe sostanze alimentari. 4 m. Privazione assoluta di cibo imposta ad un ammalato. 5 m. Uso di cibo molto parco. 6 m. Mercede o salario giornaliero che si assegna agl'impiegati pubblici incaricati di un servizio straordinario o temporaneo.

DIETA - da διαίτω diet-àο giudico come arbitro - a. giudizio di arbitri. 2 Assemblea formata da principi o da magnati, o da loro rappresentanti, in Germania e in Polonia; così detta perchè anticamente funzionava anche come tribunale supremo.

DIETÈRIDE - da δις dis due volte e ἔτος èt-os anno - biennio.

DIETÈTICA. V. *Dieta* - parte della medicina che si occupa di determinare le norme della dieta.

DIETÈTICO. V. *Dieta* - ch'è proprio della dieta o della dietetica.

* **DIETETISTA**. V. *Dieta* - medico che nel trattamento delle malattie impiega mezzi dietetici, prescrive soprattutto la dieta nel senso n° 4 e 5.

DIÈXODO - da διὰ dià per, attraverso e ἔξοδος èxod-os uscita - uscita degli escrementi per l'ano.

* **DIFACA** - da δις dis due volte e φακή fak-è lente - gen. di p. d., fam. eliantee; in cui ogni fiore ha due stili e due ovarii, che divengono due legumi contenenti dei semi fatti a lenticchia.

DIFALANGARCA. V. *Difalangarchia* comandante di due falangi.

DIFALANGARCHIA - da δις dis due volte, φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* e ἄρχω àrch-o comando - comando di due falangi.

DIFALANGIA - da δις dis due volte e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - riunione di due falangi.

DIFIA - da διφύς dify-ès doppio (δις dis due volte e φύω fy-o sono) m. - gen. di acal., fam. difidi; composti di due parti simmetriche.

* **DIFIDI**. V. *Difia*.

* **DIFILLÈA**. V. *Difillo* - gen. di p. d., fam. berberidee; i cui gambi portano foglie gemine, alterne.

* **DIFILLIDI**. V. *Difillo* - gen. di moll. gasteropodi; forniti di due tentacoli.

DIFILLO - da δις dis due volte e φύλλον fyll on *foglia* - m. ep. delle foglie, delle spate, dei calici, dei bulbi e degli steli che sono composti di due pezzi. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno due foglie

obovali e quasi opposte nel mezzo del fusto.

* **DIFISA** - da δις dis *due* volte e φύσα fys-a *vescica* - gen. di acal., fam. fisogradi; la cui parte media è fornita di due organi nuotatori cavi, a foggia di vescichette. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello fornito a ciascuna delle sue estremità di una vescica membranosa.

* **DIFISCIO** - da δις dis *due* volte e φύσιον fysk-ion *otricello* - gen. di p. a., fam. musehi acrocarpi; che hanno due peristomii.

* **DIFISÉE** - da δις dis *due* volte e φύσις fys-is *natura* (φύω fy-o *nasco, genero*) - tr. di p. a., fam. caodinee; che compariscono di duplice natura, vegetale ed animale.

* **DIFITI** - da δις dis *due* volte e φυτόν fyt-ón *pianta* (φύω fy-o *nasco, genero*) - sin. di difisée. 2 Moll. abitanti in conchiglie bivalve unite.

* **DIFORO** - da δις dis *due* volte e φέρον fèr-o *porto* - sin. di dicárpo.

* **DIFRIGE** - da δις dis *due* volte e φρύγω fryg-o *tosto, arrostito* - scorria che il rame o altro metallo depone nel fondersi; così detta perchè quella del rame si ricuocceva prima di riporla per usi medicinali.

* **DIFRÒFORE** - da δίφρος difr-os *sedia* e φέρον fèr-o *porto* - donzelle ateniesi che nelle processioni delle Panatenee portavano seggiole, ombrelli ecc., per comodo delle matrone.

* **DIFRÒFORO**. V. *Difròfore* - ufficiale persiano che seguiva il re nelle spedizioni militari portando una sedia d'oro, la quale gli serviva di sgabello nel discendere dal cocchio.

* **DIFTERA** - da διφθέρα difthèr-a *pelle, veste di pelle* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono pelose e si trasformano in bozzoli.

* **DIFTERITE** - da διφθέρα difthèr-a *pelle, membrana* - m. malattia che ha per carattere la tendenza alla formazione di false membrane che attaccano la cute e specialmente le membrane mucose della bocca e della faringe.

* **DIFTONGO**, * **DITTONGO** - da δις dis *due* volte e φθόγγος fthòng-os *suono* - suono formato da due vocali pronunciate con una sola emissione di fiato. 2 Suono semplice espresso nella scrittura con più lettere.

* **DIFUCEFALA** - da διφύκη dify-ès *doppio* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. difucefaliti; il cui scudo è profondamente smarginato, onde appare doppia la testa.

* **DIFUCEFALITI**. V. *Difucefala*.

* **DIGAMIA**. V. *Digamo* - stato di persona passata a seconde nozze. 2 Stato di persona, che ha contemporaneamente due mogli, autorizzato dalle leggi o dalle costumanze del paese in cui vive.

* **DIGAMMA** - da δις dis *due* volte e γάμμα gàmma, lettera dell'alfabeto ellenico, Γ - sesta lettera dell'antico alfabeto, che aveva appunto la forma di un doppio Γ, F, e si pronunciava con un suono simile al v o con aspirazione; usata in luogo dello spirito aspro e che poscia venne smessa (in latino fu talora usata per v).

* **DIGAMO** - da δις dis *due* volte e γάμος gà-mos *matrimonio, unione sessuale* - ep. di persona che si trova in digamia. 2 m. Ep. della calatide, quando è composta da fiori dei due sessi.

* **DIGASTRICO** - da δις dis *due* volte e γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* - ep. dei muscoli che sono composti di due fasci di fibre uniti da un tendine intermedio. 2 Mu-

scolo situato obliquamente alla parte superiore e laterale del collo, carnoso all'estremità e tendinoso nel mezzo.

* DIGINIA. V. *Diginio* - ord. di piante che hanno l'organo femminile diviso in due parti (cioè che hanno due stili e due stigmi, sia o no doppio l'ovario).

* DIGINIO - da δῖς dis *due* volte e γυνή gyn-è *donna*, fig. *organo femminile* - ep. di fiore provvenuto di due stili e di due stigmi, sia o no doppio anche l'ovario, e di pianta che ha tali fiori.

* DIGLÈNA - da δῖς dis *due* volte e γλῆν glèn-è *occhio* - gen. d'infus., fam. idatini; distinti da due occhi.

DIGLIFO - da δῖς dis *due* volte e γλῡφας glyf-os *glifo* - ep. di mensole con due canalature o glifi.

DIGLÒSSO, DIGLÒTTO - da δῖς dis *due* volte e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* - fornito di due lingue. 2 Uomo che conosce due lingue. 3 Uomo doppio, non sincero.

* DIGLÒTTIDE. V. *Diglòtto* - gen. di p. d., fam. diosmee; le cui antere fertili hanno un'appendice a foglia di doppia linguetta.

DIGMA - da δεικνύω deikny-o, dikny-o *mostro* - mostra di oggetti da vendere.

* DIGONO - da δῖς dis *due* volte e γωνία gon-ia *angolo* - che ha due angoli.

DIAMBO - da δῖς dis *due* volte e ἰαμβος iamb-os *iambo* - piede composto di due iambi.

* DISTÈRA - da δῖς dis *due* volte e ὑστέρα ystèr-a *utero* - doppio utero; doppia vagina.

DILEMMA - da δῖς dis *due* volte e λήμμα *proposizione, maggiore di un sillogismo* (λάβω, λαμβάνω lāb-o, lambān-o *accolgo, concepisco*) - doppio sillogismo; le cui maggiori implicano il principio di contraddi-

zione, eppure hanno la stessa illazione.

* DILÈPIRO - da δῖς dis *due* volte e λῆπυρον lèpyr-on *scaglia* - gen. di p. m., fam. graminee; fornite di doppia loppa o involucri scagliosi.

* DILÈPTO - da δῖς dis *due* volte e λεπτός lept-òs *sottile* - gen. d'infus., fam. tricotidi; sottilissimi come capelli, con un prolungamento sul dinanzi.

* DILÒBIO - da δῖς dis *due* volte e λοβός lob-òs *loba* - gen. di p. d., fam. incerta; le cui foglie sono divise in cima in due lobi ineguali.

DILÒCHIA - da δῖς dis *due* volte e λόχος lòch-os *fila* - suddivisione di antichi militi (peltasti, opliti ecc.), formata di trentadue uomini ordinati su due file di sedici per una.

DILÒCHITA. V. *Dilochia* - capo di una dilochia.

* DILOFO - da δῖς dis *due* volte e λόφος lóf-os *cresta* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno una doppia escrescenza a guisa di cresta.

DIALOGIA - da δῖς dis *due* volte e λόγος lòg-os *discorso* - ripetizione della stessa parola, della stessa proposizione. 2 Disaccordo fra due detti. 3 Sin. di *amfibologia*. 4 m. Due rappresentazioni drammatiche che formano un insieme.

DIALOGO. V. *Dilogia* - di doppio senso. 2 Sin. di *amfibologico*.

DIMÀCHERO - da δῖς dis *due* volte e μάχαιρα màcher-a *coltello* - ep. di gladiatore che combatteva con un pugnale in ciascuna mano.

DIMACO - da δῖς dis *due* volte e μάχεται màch-ome *combatto* - soldato che combatteva a piedi e a cavallo.

* DIMÀCRIA - da δῖς dis *due* volte e μακρὸς makr-òs *lungo* - gen. di p. d., fam. giraniacee; distinte da

due stami con filamento più lungo degli altri.

* DIMACROSTEMONI - da δῖς *dis* due volte, μακρός *makr-òs* lungo e στέμον *stèmon* stame - div. di p. d.; i cui fiori hanno due stami più lunghi opposti ad altri due più corti.

DIMERIA. V. *Dimeri* - termine dell'antica milizia ellenica; metà di una fila o *lo* ossia otto uomini. 2 m. Gen. d. p. m., fam. graminèe; la cui spica è divisa in tanti involucri contenenti due fiori ciascuno.

DIMERI - da δῖς *dis* due volte e μέρος *mèr-os* parte - div. d'ins. col.; che comprende quelli i cui tarsi sono divisi in due articoli. - Secondo alcuni naturalisti questa divisione è da abolirsi, perchè gl'insetti che vi sono compresi, hanno i tarsi divisi in tre parti, di cui una è piccolissima.

* DIMERIDI. V. *Dimeri* - fam. di pesci olobranchi; che hanno isolati o divisi in due i raggi componenti le pinne pettorali.

* DIMERITI. V. *Dimeri* - settarii cristiani del IV secolo, che sostenevano avere il Verbo assunto il corpo umano e non già l'anima, onde si considerarono come divisori di Cristo.

DIMERO. V. *Dimeri* - ep. di oggetto diviso in due parti.

* DIMEROSTEMMA - da δῖς *dis* due volte, μέρος *mèr-os* parte e στέμμα *stèmma* corona - gen. di p. d., fam. composte; il cui frutto ha una corona composta di due pagliette.

* DIMETRA - da δῖς *dis* due volte e μήτρα *mètr-a* matrice - doppia matrice. 2 Donna che ha la matrice doppia.

* DIMETRIA. V. *Dimetra* - stato di una donna che ha la matrice doppia.

DIMETRO - da δῖς *dis* due volte

e μέτρον *mètr-on* misura - verso composto di due metri, cioè di quattro piedi.

* DIMIARI - da δῖς *dis* due e μῦς *mýs* muscolo - sez. di moll. conchiferi; che comprende quelli i quali sono attaccati alla conchiglia con due muscoli.

* DIMOCARPO - da δῖς *dis* due e καρπός *karp-òs* frutto (pronunciato *dimòs* a modo volgare), o sincopato da διδυμός *di-dym-os* doppio e καρπός *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. saponacee; così nominate perchè i loro frutti sono polposi, o perchè sono disposti a due a due.

DIMORFA. V. *Dimorfo* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice in alcuni fiori è composto di tre sepali, in altri di cinque. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; così detti per la diversa forma e disposizione degli occhi nei due sessi.

* DIMORFANDRA - da δῖς *dis* due volte, μορφή *morf-è* forma e ἀνὴρ *an-èr*, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d., fam. mimosee; i cui stami sono divisi in due.

* DIMORFANTO - da δῖς *dis* due volte, μορφή *morf-è* forma e ἄνθος *anth-os* fiore - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo comprende fiorellini di due forme.

* DIMORFISMO. V. *Dimorfo* - proprietà di alcuni corpi di aver due sistemi di forme cristalline e di proprietà fisiche, senza che siano perciò alterate le loro proprietà chimiche.

DIMORFO. - da δῖς *dis* due volte e μορφή *morf-è* forma - ep. di Bacco che si rappresentava ora barbuto ed ora imberbe, ora colle corna ed ora senza. 2 m. Ep. di corpo che può cangiare forma cristallina e proprietà fisiche senza che siano per ciò alterate le sue proprietà chimiche.

* **DIMORFOTÈCA** - da *δῖς* *dis* due volte, *μορφή* *morf-è* forma e *τέκνη* *thèk-e* teca - gen. di p. d., fam. composte; il cui disco ha i raggi bianchi di sotto e porporini di sopra, e le cui achene o teche che contengono i semi hanno due forme differenti.

DINAMÈNE - da *δυναμένη* *Dina-mene*, una delle Nereidi (*δύναμις* *dyn-ame posso*) - gen. di crost. decapodi brachiuri. 2 Gen. di pol., fam. sertularie.

* **DINÀMETRO** - da *δύναμις* *dyn-am-is* forza e *μέτρον* *mètr-on* misura - strumento con cui si misura la portata di un telescopio, l'ingrandimento degli oggetti veduti attraverso un telescopio.

DINÀMICA - da *δύναμις* *dynam-is* forza - m. parte della meccanica, che tratta del movimento dei corpi in quanto è prodotto da forze che agiscono attualmente e continuamente.

DINÀMICO - da *δύναμις* *dynam-is* forza - m. ep. dello stato, in cui si trova l'organismo, quando le forze che lo compongono sono in attività. 2 m. Ep. di malattie che offendono l'azione vitale del corpo o delle sue parti. 3 m. Ep. dell'unità per valutare il lavoro dei motori, ch'è lo sforzo necessario a trasportare un metro cubo d'acqua.

* **DINAMISMO** - da *δύναμις* *dynam-is* forza - dottrina filosofica che considera la materia come risultamento di combinazioni di forze. 2 Dottrina fisiologica e patologica principalmente appoggiata sulla considerazione delle forze vitali.

* **DINAMOMETRO** - da *δύναμις* *dynam-is* forza e *μέτρον* *mètr-on* misura - strumento che serve a misurare comparativamente le forze muscolari di uomini o altri animali o la potenza delle macchine.

DINÀSTA. V. *Dinastia* - che tiene il principato o solo o come membro di un'oligarchia.

DINASTIA - da *δυναστεύω* *dyna-st-èu-o* son principe, impero (*δύναμις* *dyn-ame posso, sono potente*) - a. principato, imperio, potenza. 2 m. Serie di principi della stessa stirpe; famiglia che regge uno Stato.

DINÀSTICO - da *δυναστεία* *dyna-st-èia*, *dynast-ia* *dynastia* - che si riferisce ad una dinastia.

* **DINÈMA** - da *δῖς* *dis* due volte e *νῆμα* *nèm-a* filamento - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da una doppia codetta ripiegata che sostiene i pollinii.

* **DINEMÀGONO** - da *δῖς* *dis* due volte, *νῆμα* *nèm-a* filo, filamento e *ἀγενής* *àgon-os* sterile (à priv. e *γενή* *gon-è* generazione) - gen. di p. d., fam. malpighiacee; fra i cui dieci stami due per ogni fiore sono sterili.

* **DINEMÀNDRA** - da *δῖς* *dis* due volte, *νῆμα* *nèm-a* filo, filamento e *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* *anèr*, *andr-òs* uomo, fig. atto alla generazione - gen. di p. d., fam. malpighiacee; fra i cui dieci stami per ogni fiore due o tre soli sono fecondi.

* **DINEMÙRA** - da *δῖς* *dis* due volte, *νῆμα* *nèm-a* filo, filamento e *ὀὐρά* *ur-à* coda - gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocéfali; il cui addome termina con due appendici lamellose, come due fili, a foggia di coda.

DINESI, **DINO** - da *δινέω* *din-èo* giro (*δίω* *di-o* corro) - vertigine; sensazione morbosa, per cui sembra che gli oggetti, benchè fermi al loro posto, siano in moto circolare. 2 m. Specie di salto che si fa muovendo il corpo in giro.

* **DINÒBRI** - da *δῖνος* *din-os* vortice e *βρύω* *bry-o* vegeto, germoglio - gen. d'infus., fam. dinobrii; i quali si moltiplicano per gemme in

modo da formare un polipajo ramoso in mezzo ai vortici, alle correnti del mare.

* DINOBRII. V. *Dinobrio*.

* DINORNITO - da δεινός dein-òs, din-òs *grande, terribile* e ὄρνις, ὄρνιθ-ος òrn-is, òrnith-os *uccello* - gen. d'ucc. foss., fam. brevipenni; che sembrano essere stati di proporzioni gigantesche, persino di quattro e più metri di altezza.

* DINOSAURI - da δεινός dein-òs, din-òs *grande, terribile* e σαύρος sàur-os *lucertola* - ord. di rett. fossili giganteschi.

* DINOTERIO - da δεινός dein-òs, din-òs *grande, terribile* e θηρίον the-r-ìon *belva* - gen. di mamm. foss.; che sembrano essere stati pachidermi; di proporzioni gigantesche.

DINOTO - da δίνος din-os *giro, vortice* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; che girano rapidamente su di sé.

DIO. V. la monografia *Dio*, dopo la prefazione.

DIÒBOLO - da δῖς dis *due* volte e ὀβολός obol-òs *obolo* - moneta del valore di due oboli. 2 Peso di due oboli.

DIÒCESI - da διοίκησις dioik-èò, diik-èò *amministratore, governo* (διά dià part. intens. e οἰκία oik-èò, ik-èò *ordino, governo*) - circoscrizione territoriale nell'Asia Minore dopo la conquista romana; sezione della provincia. 2 Circoscrizione territoriale amministrativa, in cui da Costantino fu diviso l'impero romano, ciascuna delle quali comprendeva più provincie (tranne la diocesi di Roma, che comprendeva Roma e le città suburbicarie). 3 Circoscrizione territoriale ecclesiastica, ciascuna delle quali è amministrata da un vescovo o da un arcivescovo o altro prelato.

* DIOCTAEDRO - da δῖς dis *due*

volte, ὀκτώ okt-ò *otto* e ἑδρα èdra *base, faccia* - figura, p. e. cristallo, che rappresenta due piramidi ottagonali congiunte alla loro base.

* DIOCTÒFIMA - da δῖς dis *due*, ὀκτώ oktò *otto* e φῦμα fym-a *tubercolo* - gen. di elm., le cui due estremità sono guernite ciascuna di otto tubercoli.

* DIÒDE - da δῖς dis *due* e εἶδος èid-os, id-os *forma, specie* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui calice è composto di due foglioline eguali.

* DIODÒNTE - da δῖς dis *due* volte e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci plectognati, fam. gimnodonti; le cui mascelle sono sporgenti e formate di due pezzi o lame eburnee. 2 Sp. di mamm. cetacei, gen. delfino; *idem*.

* DIODONCÈFALI - da δῖς dis *due* volte e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e κεφαλή kefal-è *testa* - cl. di mostri, che comprende quelli che hanno una doppia fila di denti.

* DIOECIA - da δῖς dis *due* volte e οἰκία oiki-a, iki-a *casa* - cl. del sistema sessuale botanico; che comprende quelle famiglie nelle quali i fiori maschi sono portati da una pianta e i fiori femmine da un'altra, in cui i due sessi abitano (per così dire) una casa diversa.

DIOFISITI - da δύο dyo *due* e φύσις fys-is *natura* - nome di coloro che ammettono in Gesù Cristo due nature, la divina e l'umana.

* DIOFTÀLMICO - da δια dià *per* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - ep. di fasciatura in forma di X nelle malattie degli occhi.

* DIOFTÀLMO. V. *Dioftàlmico* - min.; sorta di onice, le cui macchie rappresentano due occhi.

* DIÒICO. V. *Dioecia* - ep. dei vegetali in cui una pianta porta i fiori maschi e un'altra porta i fiori

femmine. 2 Sez. di moll. cefalofori; in cui i due sessi sono separati, in individui differenti.

DIOMEDEA - da Διομήδης Diomèdes *Diomede*, eroe ellenico (Ζεύς, Διὸς Ze-ùs, Di-òs *Giove* e μέδωμαι mèd-ome *ho cura*) - *m. gen. d'ucc. palmipedi. 2 m. Gen. di p. d. fam. composte.*

DIONCOSI - da διογκώω diōnk-òo *gonfio* (διὰ διὰ part. intens e ὄγκω onk-òo *gonfio*) - *m. ingrandimento della cavità dei vasi nel corpo umano; sin. di plètora, che i medici metodisti attribuivano alla diffusione dei liquidi in circolazione, ovvero alla ritenzione degli umori escrementizii.*

* **DIONEÀ** - da Διώνη Diòn-e *Venere* - *gen. di p. d., fam. droseracee; così nominate perchè le foglie chiudendosi sopra di sè e poscia aprendosi di nuovo, quando sono irritate, prendono aspetto di vulva che si stringe e si allarga.*

DIÒNICO - da δις dis *due volte* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònyeh-os *unghia* - *m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe sono fornite di un piccolo dente.*

DIONISIA - da Διώνυσος Diònyx-os *Bacco*, dio del vino - *gemma nera, macchiata di rosso, che gli antichi favoleggiavano potesse dare all'acqua il color del vino e preservare dall'ubbrachezza. 2 Nome antico dell'edera consacrata a Bacco e dell'iperico che si credeva efficace contro l'ubbrachezza.*

DIONISIACHE - da Διώνυσος Diònyx-os *Bacco* (V. la monografia dopo la prefazione) - *feste in onore di Bacco.*

DIONISIACO - da Διώνυσος Diònyx-os *Bacco* - *che si riferisce a Bacco. 2 m. Ep. di coloro che hanno alle parti laterali della fronte escrescenze ossee o carnose, o tumori*

duri o indolenti, paragonati alle corna con cui talvolta rappresentavasi Bacco.

* **DIONISIANO** - da Διονύσιος Diònyx-ìos *Dionisio* detto *il piccolo*, cronologo del secolo VI - *ep. del periodo cronologico di 532 anni, inventato da Dionisio il piccolo.*

* **DIOPE** - da δις dis *due* e ὄψ, ὀπός òps, ὀπ-òs *occhio* - *gen. di ucc. insettivori, fam. pigliamosche; che hanno due macchie bianche vicino agli occhi, per cui sembrano forniti di occhi doppi.*

DIOPÈTE - da Ζεύς, Διὸς Ze-ùs, Di-òs *Giove, cielo* e πίπτω pìpt-o *cado* - *statua di divinità che si credeva caduta dal cielo.*

DIOPÒ - da δις dis *due* e ὀπή op-è *foro* - *flauto antico a due buchi.*

* **DIÒPSI** - da δις dis *due volte* e ὄψ, ὀψ-ìs òps-ìs *aspetto, faccia* - *gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. diopsidi; la cui fronte si dilata in due lunghi prolungamenti cilindrici, in modo che sembrano aver due faccie.*

* **DIÒPSIDI**. V. *Diòpsi.*

* **DIOPTASIO**. V. *Diòptaso* - *ep. di silicato di rame, detto pure sostantivamente diòptaso.*

* **DIOPTASO**. V. *Diòptro* - *min.; silicato di rame; i cui cristalli semitrasparenti lasciano vedere le giunture nell'interno della loro massa.*

DIÒPTRA. V. *Diòptro* - *regolo con due mire, per cui il raggio visuale passa all'occhio negli strumenti astronomici, nei livelli.*

* **DIÒPTRIA**. V. *Diòptro* - *gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui antenne sono inserite sopra un tubercolo frontale posto fra gli occhi.*

DIÒPTRICA. V. *Diòptro* - *m. parte della fisica, che tratta dei fenomeni della luce che attraversa mezzi di densità differente.*

DIOPTRISMO. V. *Diòptro* - operazione chirurgica che consiste nel dilatare col diòptro le cavità naturali affine di esaminarne lo stato.

DIÒPTRO - da διόπτρω dióptro u-o *veggo per mezzo, attraverso; veggo bene, tutte le parti* (διὰ dià *per mezzo, attraverso* o part. intens. e ὀπτομαι, ὀπτουμαι òss-ome, òpt-ome *veggo*) - strumento, che serve ad esaminare lo stato dell'utero (detto pure *specchio dell'utero*), o altre cavità.

* **DIORAMA** - da δις dis *due volte* e ὀραμα òram-a *vista, veduta* (ὁράω or-àō *veggo*) - esposizione di quadri o vedute di grandi dimensioni; così detta o perchè le tele sono dipinte da due parti, o perchè si espongono contemporaneamente due quadri.

* **DIORCHITE** - da δις dis *due volte* e ὄρχις òrch-is *testicolo* - min.; sorta di calcedonio che ha forma di due testicoli. 2 Sp. di moll. pietrificato; che ha due protuberanze ovoidi, che vennero paragonati a due testicoli.

* **DIORITE** - da διόρω dior-àō *distingo* (διὰ dià part. intens. e ὁράω or-àō *veggo*) - min.; roccia composta di anfibolo e di feldspato; così detta perchè siccome l'anfibolo è verde e il feldspato rosso, il contrasto dei colori rende facile il distinguere gli elementi.

DIORROSI - da διὰ dià *in* e ὀρρός orr-òs *siero* - tramutamento di umore animale in fluido sieroso ed acqueo. 2 Flusso di urina morbosa, la cui copia riduce l'ammalato ad uno stato di consunzione.

DIÒRTOSI - da διορθώω diorth-ōō *raddrizzo, correggo* (διὰ dià part. int. o pleon. e ὀρθώω orth-ōō *dirizzo*) operazione chirurgica che consiste nel ridurre una frattura o una lussazione. 2 Figura retorica per cui

si proferisce a bello studio un vocabolo o una sentenza che immediatamente ritrattasi; lat. *correctio*.

DIÒRTOTE. V. *Diòrtosi* - m. strumento con cui si opera la diòrtosi.

* **DIOSCÒDIO** - da Ζεύς, Διὸς Zeus, Di-òs *Giove* e κώδιον kòd-ion *pelle vellosa* - pelle di una vittima offerta a Giove, su cui si facevano passeggiare gli aspiranti all'iniziazione nei misteri eleusini.

DIOSCURI - da Ζεύς, Διὸς Zeus, Dios *Giove* e κούρης kùr-os *figlio* - nome collettivo di Castore e Polluce, figli gemelli di Giove e di Leda.

* **DIOSGONE** - da Ζεύς, Διὸς Zeus, Di-òs *Giove* e γονή gon-è *generazione* - sorta di danza pantomimica in cui si rappresentava la nascita di Giove.

* **DIOSMA** - da δῖος di-os *divino* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori spandono un profumo gradito, penetrante. - (Non è da confondere l'etimologia e il senso di diosma con quelli di δῖος diosm-os - διὰ dià *per, attraverso* e ὀσμή osm-è *odore* - che è traversato o può essere traversato dagli odori; che trasmette gli odori. In questo senso l'aria dicevasi, rispetto ai colori, *diòsmo*, come, rispetto alla luce, *diáfana*).

* **DIOSMEE.** V. *Diòsma*.

* **DIOSPIRÉE.** V. *Diòspiro*.

DIOSPIRO - da Ζεύς, Διὸς Zeus, Di-òs *Giove* e πυρὸς pyr-òs *grano* - gen. di p. d., fam. ebenacee, tr. diospiree; così nominate per la dolcezza e salubrità dei frutti.

* **DIÒSTOSI** - da διὰ dià *dis-* e ὀστὴν ost-èon *osso* - disgiunzione, dislocamento delle ossa.

* **DIÒTIDE** - da δις dis *due volte* e ὠτίς, ὠτίδες otis, otid-os, dim. di οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di p. d., fam. corimbifere; distinto

da fiori disposti a due a due sopra picciuoli fogliati. 2 Gen. di p. d., fam. atripliceae; *idem*.

DIOTO - da δῖς *dis due* e οὖς, ὠτός *us, ot-òs orecchia* - vaso a due orecchie, cioè a due manichi.

* DIOTOTECÀ - da δῖς *dis due*, οὖς ὠτός *us, ot-òs orecchia* e θήκη *thèk-e teca* - gen. di p. d., fam. dipsaceae; il cui calice interno è fornito di due lobi od orecchiette.

* DIOXELEO - da διὰ *dià con*, ὄξος ὀx-os *aceto* e ἔλαιον *èle-on olio* - cataplasma la cui base è olio ed aceto.

* DIPERANTIO - da δῖς *dis due* volte e * περιάνθιον *perianth-ion periantio* - ep. di fiore guernito di un doppio periantio, cioè di un calice e di una corolla, e di pianta che ha tali fiori.

* DIPETALO - da δῖς *dis due* volte e πέταλον *pètal-on petalo* - ep. di una corolla formata di due petali e di un fiore che ha tale corolla.

* DIPIRAMIDO-DODECAEDRO - da δῖς *dis due* volte, πυραμῖς, πυραμίδες *pyram-is, pyramid-òs piramide*, δώδεκα *dòdek-a dodici* e ἑδρα *edr-a base, faccia* - solido p. e. cristallo che ha forma di doppia piramide a dodici faccie.

DIPIRENO - da δῖς *dis due* volte e πυρὴν *pyrèn nocciuolo* - ep. di frutto a due nocciuoli. 2 Strumento chirurgico, sorta di sonda che ha due capi in forma di nocciuoli.

DIPIRO - da δῖς *dis due* volte e πῦρ *pyr fuoco* - m. min.; silicato aluminoso-calcareo, che sotto l'azione del fuoco si fonde e diventa fosforescente.

DIPIRRICO - da δῖς *dis due* e πύρριχος *pyrrich-os pirrico* - piede composto di due pirrici, cioè di quattro sillabe brevi.

* DIPLACNE - da διπλός *dipl-òs doppio* e ἄχνη *àchn-e paglietta* -

gen. di p. m., fam. graminee; distinte da pagliette calicinali e floreali a due valve.

* DIPLACRO - da διπλός *dipl-òs doppio* e ἄκρα *àkr-a punta, estremità* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è un otricello terminato in due punte o bicuspidato.

DIPLANGIO - da διπλός *dipl-òs doppio* e ἀγγεῖον *ang-èion, ang ion vaso* - vaso di terra che collocavasi entro un altro di rame.

* DIPLANTERA - da διπλός *dipl-òs doppio* e ἀνθήρα *anther-à antera* - gen. di p. d., fam. solanacee; le cui antere hanno due loggie distinte e divergenti quando i fiori sono sbucciati. 2 Gen. di p. d., fam. najadee; distinte da antere ineguali e bilobate.

* DIPLANTEREE. V. *Diplàntera* - cl. di p. d., contenente quelle i cui fiori hanno le antere in numero doppio di quello delle divisioni della corolla.

* DIPLANTIDIO - da διπλός *dipl-òs doppio*, ἀντί *anti contro* e ἰδέα *id-èa imagine* - cannocchiale in cui si veggono due immagini del medesimo oggetto, una dritta, l'altra rovescia.

* DIPLARRENA - da διπλός *dipl-òs doppio* e ἄρρεν *àrren maschio, fig. stame* - gen. di p. m., fam. iridee; la cui specie tipo ha due soli stami per fiore.

DIPLASIA - da διπλάσιος *diplà-sios doppio* - m. gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono circondati da quattro scaglie disposte a due a due.

DIPLASIÀSMO - da διπλασιάζω *diplasiàz-o raddoppio* (διπλάσιος *diplà-sios doppio*) - raddoppiamento di una consonante per far lunga la vocale precedente. 2 Aggiunta, in principio di una parola, di una

sillaba che comincia o colla prima lettera della parola stessa o con un'altra della stessa classe fonetica.

* DIPLÈCTRO - da δις dis *due* volte e πλῆκτρον plèktr-on *sperone* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio è guernito di due appendici a forma di speroni. 2 Gen. di ucc. gallinacei; forniti di due speroni per ciascuna gamba.

DIPLÈTRO - da δις dis *due* volte e πλῆτρον plèthr-on *pletro* - sorta di misura agraria formata di due pletri; il terzo di uno stadio.

DIPLINTO - da δις dis *due* volte e πλίνθος plinth-os *mattoni* - muro formato da due ordini di mattoni.

* DIPLOCENTRO - da διπλός dipl-òs *doppio* e κέντρον kèntro-on *pungolo, sperone* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori portano due speroni curvi.

* DIPLOCHITONE - da διπλός dipl-òs *doppio* e χιτών chit-òn *tunica* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono cinti da un doppio involucre di brattee.

* DIPLOCLÈNA - da διπλός dipl-òs *doppio* e χλαῖνα chlèn-a *tunica* - gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori sono riuniti in cima in un involucre comune composto di più scaglie imbricate.

* DIPLOCOLOBÈE. V. *Diplocòlobo* - sez. di p. d., fam. crucifere; il cui embrione è diplocòlobo.

* DIPLOCÒLOBO - da διπλός dipl-òs *doppio* e κολοβός kolob-òs *tronco* - ep. di embrione ripiegato sopra di sé nella sua lunghezza.

* DIPLOCÒMIO - da διπλός dipl-òs *doppio* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui cigli del peristomio sono liberi e formano come una doppia chioma.

* DIPLOCÒPIDE - da διπλός dipl-òs *doppio* e κοπίς, κοπίδος kopis, ko-

pid-os *coltello, spada* - coltello, spada a doppio taglio.

* DIPLODERMA - da διπλός dipl-òs *doppio* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio è bianco di dentro e giallo di fuori.

* DIPLÒDIA - da διπλός dipl-òs *doppio* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; le cui periteche sono prima collocate sotto la scorza, poi la rompono per mostrarsi al di fuori.

* DIPLÒDIO. V. *Diplòdia* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per la duplice forma del labello del loro periantio.

* DIPLÒDONTÈ - da διπλός dipl-òs *doppio* e ὀδὼν, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. litariacee; che hanno peduncoli bratteolati in cima. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; forniti di mandibole bidentate, a foglia di tenaglia.

DIPLÒE - da διπλός dipl-òs *doppio* - sostanza spugnosa che separa i due strati delle ossa del cranio e in generale delle ossa piatte.

* DIPLOFRÀCTO - da διπλός dipl-òs *doppio* e φράσσω fràss-o *munisco, cingo* - gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui semi sono cinti da un doppio endospermio carnoso.

* DIPLOGÈNESI - da διπλός dipl-òs *doppio* e γένεσις gènes-is *generazione* - duplicazione mostruosa più o meno completa del corpo intero.

* DIPLOGLÒSSO - da διπλός dipl-òs *doppio* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di rett. scincoidi; che hanno lingua bifida.

* DIPLÒICO. V. *Diplòe* - che si riferisce alla diploe.

DIPLÒIDE - da διπλός dipl-òs *doppio* - veste ampia, che potevasi

metter doppia. 2 Veste federata. 3 m. Sin. di *diplòe*.

* **DIPLOËNA** - da διπλός dipl-òos *doppio* e λήνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori hanno doppio invoglio.

* **DIPLOEPARH.** V. *Diplolèpide*.

* **DIPLOËPIDE** - da διπλός dipl-òos *doppio* e λήπις, ληπίδος lep-is, lep-id-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui stami sono coperti da duplici squame. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. diploleparii; le cui ale hanno doppie squame.

DIPLOMA - da διπλόν dipl-òo *rad-doppio, piego* - a. carta piegata con sigillo, come solevano essere gli editti dei principi, e in generale le carte che si trasmettevano da una autorità pubblica; atto autentico ed ufficiale emanato da un'autorità superiore, laica o ecclesiastica, munito di sigillo. 2 m. Documento, che constata che altri ricevette i gradi accademici, o è membro di una società ecc.

* **DIPLOMATICA.** V. *Diplòma* - scienza dei documenti antichi, carte, diplomi, della loro autenticità e delle loro date.

* **DIPLOMATICO.** V. *Diplòma* - che è proprio della diplomazia e della diplomatica. 2 Che conosce, che esercita la diplomazia.

* **DIPLOMAZIA.** V. *Diplòma* - arte e scienza dei rapporti internazionali e dell'applicazione del diritto delle genti; così detta perchè le basi di cosiffatti rapporti nella loro parte pratica erano contenuti in diplomi.

* **DIPLOMIELIA** - da διπλός dipl-òos *doppio* e μυελός myel-òs *midolla* - duplicità mostruosa del midollo spinale.

* **DIPLONICO** - da διπλός dipl-òos *doppio* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònyx-os *uncino* - gen. d'ins. em. eter., fam.

nepii; i cui tarsi anteriori sono forniti di due uncini.

* **DIPLOPAPPO** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti portano un doppio pennacchio.

* **DIPLOPE.** V. *Diplopia* - chi è affetto di diplopia.

* **DIPLOPELTA** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. abietinee; le cui foglie sono coperte sulle due faccie da peli rigidi.

* **DIPLOPERISTOMH** - da διπλός dipl-òos *doppio* e περιστόμιον peristóm-ion *peristomio* - tr. di p. a., fam. muschi; distinte da doppio peristomio.

* **DIPLOPIA** - da διπλός dipl-òos *doppio* e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *vista* - lesione del senso della vista, per cui il medesimo oggetto produce due o più sensazioni sul cervello, apparisce doppio, in generale multiplo.

* **DIPLOPIÈSMO** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πιέζω piéz-o *comprimo* - doppia compressione, nella fasciatura delle ferite.

* **DIPLOPODI** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie* - ord. di miriapodi; uno dei cui caratteri essenziali è di avere due paia di zampe alla maggior parte dei loro anelli.

* **DIPLOPÒGONO** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πόνος pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui lepicena ha due valve espanse, membranacee e aristate, che simulano due barbe. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è fornito di doppio ordine di cigli o barbe.

* **DIPLOPTERI** - da διπλός dipl-òos *doppio* e πτερόν pter-òn *ala* - fam. d'ins. imenopt.; le cui ali supe-

riori sono raddoppiate longitudinalmente.

* **DIPLOPTERO.** V. *Diplòpteri* - sp. di acal.; gen. callianira; che hanno due alette o pinne laterali guernite di cigli.

* **DIPLOSANTERÈE.** V. *D'planterèe*.

DIPLOSI - da διπλός dipl-òs *doppio* - m. duplicazione negli accessi di febbre e altri fenomeni morbosi.

* **DIPLOSIRINGA** - da διπλός dipl-òs *doppio* e σύριγξ, σύριγγες syrinx, syring-os *siringa* - siringa doppia.

* **DIPLOSOMIA** - da διπλός dipl-òs *doppio* e σῶμα sòm-a *corpo* - esistenza mostruosa di due corpi completi, egualmente sviluppati, riuniti per una o più parti.

* **DIPLOSOMO.** V. *Diplosomia* - mostro formato di due corpi completi, riuniti per una o più parti.

* **DIPLOSTEFIO** - da διπλός dipl-òs *doppio* e στέφω stèf-o *corono* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; le cui achene portano due pennacchi.

* **DIPLOSTEGIO** - da διπλός dipl-òs *doppio* e στέγω stèg-o *copro* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui foglie sono coperte di una peluria soffice al disotto, scabra al disopra.

* **DIPLOSTÈMMA** - da διπλός dipl-òs *doppio* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; le cui achene sono fornite di un doppio pennacchio.

* **DIPLOSTÈMONE** - da διπλός dipl-òs *doppio* e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore che ha stami in numero doppio dei petali, e di pianta che produce tali fiori.

* **DIPLOSTOMA** - da διπλός dipl-òs *doppio* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di mamm., fam. didelfidi; così detti per il sacco di cui sono forniti, la cui apertura è quasi una seconda bocca.

* **DIPLOTAXI** - da διπλός dipl-òs *doppio* e τάξις tàx-is *ordine* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi sono divisi in due sezioni.

* **DIPLOTRICHIA** - da διπλός dipl-òs *doppio* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti escono a due a due da un globulo che irradia lo strato midollare.

* **DIPLOTRÒPIDE** - da διπλός dipl-òs *doppio* e τρόπις, τρόπιδες tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. m., fam. papilionacee; il cui calice è curvo, turbinato.

* **DIPLOZÒO** - da διπλός dipl-òs *doppio* e ζῶν zò-on *animale* - gen. di elm.; il cui carattere più curioso è di esser doppi, vale a dire di essere due individui attaccati l'uno all'altro verso la metà dell'orlo esterno.

* **DIPNEUMONE** - da δις dis *due* volte e πνεύμων pnèum-on *polmone* - gr. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di due sacchi polmonari.

* **DIPNOGRAFIA** - da δειπνεν dèipnon, dipn-on *cena* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle cene degli antichi.

DIPNOSOFISTA - da δειπνόν dèipn-on, dipn-on *cena* e σοφιστής sofist-ès *sofista* - filosofo che disserta a cena.

DIPNOSOFISTI. V. *Dipnosofista* - titolo di un'opera di Ateneo, in cui introduce dei letterati che a cena trattano d'importanti e svariate soggetti, come solevano fare gli Elleni antichi.

DIPODI. V. *Dipodia* - m. ord. di rett. saurii o pseudosaurii, i quali hanno i due membri posteriori sia completi sia rudimentari, e sono privi degli anteriori.

* **DIPODIA** - da δις dis *due* volte e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *pie-de* -

maniera di scandere i versi antichi, a due piedi per volta.

* **DIPÓDIO**. V. *Dipodia* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui pollinii sono fissati a una glandola comune da due codette.

* **DIPOSI** - da *dis* *due* volte e *πός* *marito*, fig. *fiore maschio* - gen. di p. d., fam. apiacee; i cui pedicelli sono forniti di tre fiori, di cui due maschi e uno femmina.

DIPRÓSOP - da *dis* *due* volte e *πρόσ* *faccia* - di due faccie, bifronte. 2 Ambiguo, non sincero.

* **DIPSACEE**. V. *Dipsaco*.

DIPSACO - da *dis* *sete* - gen. di p. d., fam. dipsacee; che hanno all'estremità delle foglie una cavità in cui si raccoglie acqua di pioggia o di rugiada; così nominate quasi raccogliessero quell'umore per estinguere la loro sete. 2 Affezione dei reni che cagiona grandissima sete; sin. di *diabète*.

DIPSAIE - da *dis* *sete* - gen. di rett. ofidii, fam. vipere; il cui morso produce una sete ardente e mortale.

DIPSETICO - da *dis* *sete* - ep. di rimedio che promuove la sete.

* **DIPSOMANIA** - da *dis* *sete* e *μανία* *mania* - vizio dell'ubbrichezza. 2 Sete alterata e morbosa.

DIPTERA. V. *Dipteri* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; le cui corolle hanno due petali più lunghi degli altri, che arieggiano a due ali.

* **DIPTERACANTO** - da *dis* *due* volte, *πτερόν* *pter-on ala* e *ἀκανθία* *akanthia spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da un calice fornito di due brattee foliacee, a guisa di alette.

DIPTERI - da *dis* *due* volte e *πτερόν* *pter-on ala* - m. ord. d'ins.;

che comprende quelli i quali sono forniti solamente di due ali.

DIPTERIGIA - da *dis* *due* volte e *πτέρυξ*, *πτέρυγος* *ptèr-yx ptèryg-os aletta* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui prime ali presentano in cima un disegno come di ala d'uccello.

* **DIPTERIGIO**. V. *Dipterigia* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui fiori sono forniti di brattee, che portano alla base una specie d'orecchietta bifida. 2 Ep. di pesce che ha due pinne dorsali. 3 Ep. di seme che ha due espansioni membranose a foglia di ala.

DIPTERO. V. *Dipteri* - che è fornito di due ale. 2 Ep. di edificio che ha sopra ciascuna delle sue ali un doppio colonnato.

* **DIPTEROCARPEE**. V. *Dipterocarpo*.

* **DIPTEROCARPO** - da *dis* *due*, *πτερόν* *pter-on ala* e *καρπός* *karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. dipterocarpee; il cui frutto consiste in una noce legnosa coronata di cinque lacinie, di cui tre corte e due grandi e foliacee.

* **DIPTEROCOMA** - da *dis* *due* volte, *πτερόν* *pter-on ala* e *κόμη* *kóm-e chioma* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; le cui achene hanno un doppio pennacchio.

* **DIPTERODONTE** - da *dis* *due* volte e *ὀδών*, *ὀδόντης* *odùs, odont-òs dente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; i cui denti sono disposti in due serie.

DIPTICO, * **DITTICO** - da *δίπτυχος* *diptych-os doppio, che si piega in due* (*dis* *due* volte e *πτύχη* *ptych-e piega*) - sorta di libro composto di due faccie sovrapposte, di avorio o di altra materia, sulla cui parte interna si tenevano note, si segnavano i nomi dei consoli e degli altri principali magistrati, o

poscia quelli dei benefattori delle chiese, che si commemoravano nella liturgia. 2 m. Quadro sopra legno od avorio, formato di due parti, che si possono chiudere sovrapponendole.

DIPRÒTO - da δις dis *due* volte e πτώ pt-ò *cado* - ep. dei nomi che hanno due soli casi.

* **DIRRAFIA** - da δις dis *due* volte e ραφίς raf-is *ago* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi; il cui apparato copulatore è formato di due tenaglie forti e puntute.

* **DIRRINO** - da δις dis *due* volte e ρίν rin *naso* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; la cui testa è profondamente bifida.

DISACOIA - da δὺς dys *difficilmente* e ἀκοή akoè *udito* (ἀκούω akù-o *odo*) - durezza di orecchio o congenita o accidentale; primo grado della sordità.

DISANAGÒGO - da δὺς dys *male* e ἀνάγω anàg-o *estraggo* - ep. di materie che si trovano nei bronchi e con difficoltà si distaccano.

DISAPÒCATASTASI - da δὺς dys *difficilmente* e ἀποκατάστασις apokatàstas-is *ristabilimento* (ἀπὸ apò ri- e καθίσταται kathìst-emi *stabilisco*) - difficoltà di ripristinare chechessia nello stato di prima; specialmente, difficoltà di guarire perfettamente.

DISARCHIA - da δὺς dys *difficilmente* e ἀρχή arch-è *governo* - difficoltà di governare.

* **DISARMONIA** - da δὺς dys *il contrario* e ἀρμονία armonia - il contrario di armonia.

* **DISARRENO** - da δις dis *due* volte e ἄρρεν àrren *maschio* - gen. di p. m., fam. graminee; il cui fiore femminile è accompagnato da due fiori maschi.

* **DISARTRITE** - da δὺς dys *male* e ἀρθρίτις arthrit-is *artrite* - artrite difficile da guarire.

* **DISÀRTROSI** - da δὺς dys *male* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - articolazione mal conformata.

* **DISÀSTRO** - da δὺς dys *male* e ἄστρον àstr-on *astro* - sfortuna, sventura; quasi per cattiva influenza di astri, secondo viete opinioni.

* **DISCARDIOMORFIA** - da δὺς dys *male*, καρδία kard-ia *cuore* e μορφή morf-è *forma* - variazione anormale della posizione del cuore.

* **DISCATÀBROSI** - da δὺς dys *male* e κατάρωσις katàbros-is *atto d'inghiottire* (κατά katà *giù* e βρώσκω bròsk-o, hibròsk-o *man- gio, consumo*) - difficoltà d'inghiottire, deglutizione difficile.

DISCATÀPOSI - da δὺς dys *difficilmente* e κατὰ ποσις katàpos-is *atto di bere* (κατά kat-à *giù* e πίνω, πίνω p-ò, pin-o *bevo*) - difficoltà di bere.

DISCELIA - da δὺς dys *male*, *difficilmente* e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - m. dolore all'addome. 2 Difficoltà di evacuare il ventre.

* **DISCHEZIA** - da δὺς dys *difficilmente* e χέζω chéz-o *evacuo* - difficoltà di evacuare.

DISCHILIA - da δὺς dys *male* e χυλός chyl-òs *chilo* - depravazione del chilo.

DISCHIMIA - da δὺς dys *male* e χυμός chym-òs *umore* - depravazione, alterazione degli umori.

* **DISCHIRIO** - da δις dis *due* volte e χεῖρ chèir, chir *mano* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui gambe anteriori finiscono in due punte, di cui l'esterna è articolata alla base.

* **DISCHISMA** - da δις dis *due* volte e σχίζω schiz-o *fendo* - gen. di p. d., fam. selaginacee; il cui lembo della corolla è fesso dinanzi.

* **DISCIFORME** - vocab. ibr. da δίσκος disk-os *disco* e *forma* - ep. di parti di vegetali in forma di disco.

DISCINESIA - da δὺς dys *difficil-*

mente e κινέω kin-èο *muovo* - diminuzione o abolizione dei movimenti volontari del corpo, non avente per causa il dolore o il sopore.

DISCO - da δίσκος, δίσκος, δισκέω dik-o, disk-o, disk-èο *getto* - piastra di pietra o di metallo rotonda, piatta, che si slanciava per esercizio. 2 Corpo del sole e della luna quale a noi apparisce. 3 m. Vetro di un telescopio. 4 m. Parte centrale dei fiori radiati. 5 Piattello, che si usa nella Messa; patena. 6 m. Parte di una foglia compresa fra gli orli. 7 m. Parte centrale di un capitolo o di un corimbo. 8 m. Corpo carnoso e glandoloso posto sul ricettacolo dei fiori. 9 m. Parte superiore degli apoteci aperti e marginati. 10 m. Gen. di acal., fam. medusarii; così detti per la forma orbicolare del loro corpo. 11 m. Parte media dell'ala degli insetti. 12 m. Ultimo giro della spira di una conchiglia univalva. 13 m. Parte convessa opposta al ventre di una conchiglia bivalva. 14 (in generale) Corpo piano di figura circolare.

DISCOBOLIA. V. *Discobolo* - esercizio di slanciar dischi.

DISCOBOLI. V. *Discobolo* - m. fam. di pesci malac. subbrachii; le cui pinne ventrali formano una sorta di disco.

DISCOBOLO - da δίσκος disk-os disco e βάλλω ball-o *getto* - giocatore al disco, che slanciava lontano un disco di pietra o metallico.

* DISCOCALIMMA - da δίσκος disk-os disco e κάλυμμα kàlymm-a *coperchio, velo* (καλύπτω kalypt-o *copro*) - coperchio o velo con cui si copre nel rito orientale il disco, la patena in cui è riposta l'ostia consacrata o da consacrarsi.

* DISCOCAPNO - da δίσκος disk-os disco e καπνός kapn-òs *fumo* - gen. di p. d., fam. papaveraee, tr. fu-

marie; il cui frutto ha forma di disco.

* DISCOCÉFALA - da δίσκος disk-os disco e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. em. eteropt., fam. scutellerii; che hanno la testa tondeggiante in avanti.

* DISCOCÉFALO. V. *Discocéfala* - ep. di personaggio mitologico, col disco del sole o della luna in luogo di testa. 2 Gen. d'infus., fam. euploii; che hanno una sorta di testa di forma discoide.

* DISCOGLÒSSO - da δίσκος disk-os e γλῶσσο glòss-a *lingua* - gen. di rett. batracii, fam. raniformi; la cui lingua è subcircolare.

DISCOIDE - da δίσκος disk-os disco e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma orbicolare. 2 m. Ep. di animali, che presentano un disco colorato in mezzo a un fondo di un altro colore. 3 m. Ep. di un organo vegetale, che presenta due faccie piate parallele alquanto grosse e con un orlo circolare oscuro. 4 m. Ep. di conchiglie le cui spire s'aggirano nello stesso piano.

* DISCOIDEI. V. *Discòide* - gen. d'echinod., fam. pedicellati; di forma orbicolare.

DISCOIDI, * DISCOIDEE. V. *Discòide* - tr. di p. d., fam. composte; distinte da un disco semplice senza raggi.

DISCOILIA. V. *Discelia*.

* DISCOLABO - da δίσκος disk-os disco e λαβή lab-è *manico* - gen. di acal., fam. fisoforee; che hanno la forma di una vescica con un pedicello allungato.

* DISCOLIA - da δὺς dys *male* e χολή chol-è *bile* - corruzione della bile.

* DISCÒLITO - da δίσκος disk-os disco e λίθος lith-os *pietra* - gen. di moll. conchiferi foss.; che hanno conchiglia discoide.

DISCOLO - è incerto se questo vocabolo sia derivato dall'ellenico, ovvero se sia antico vocabolo italico affine all'ellenico *δύσκολος dyskol-os*. L'origine delle due voci è la medesima; il senso alquanto differente - da *δύς dys difficilmente, male* e *skt. kar fare*; mutato *r* in *l*, etimologia evidente in *δυσχερής dys-cher-ès*, sinonimo di *δύσκολος dyskol-os* (*εύκολος eu-kol-os*, turco *kol-ai facile*) - *δύσκολος dyskol-os* significa *difficile, che si fa difficilmente*; *discolo* significa *che fa male, che ha cattiva condotta*. - L'altro senso di *δύσκολος dyskol-os* strano, bisbetico, lat. *morosus*, partecipa dei due suddetti, equivalendo a *difficile da trattarsi e che agisce male, in modo biasimabile*.

* **DISCOMIZA** - da *δίσκος disk-os disco* e *μύζω myz-o ronzo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome ha forma di disco.

* **DISCOMORFA** - da *δίσκος disk-os disco* e *μορφή morf-è forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di forma circolare, convessa.

* **DISCOPORA** - da *δίσκος disk-os disco* e *πόρος pòr-os poro* - gen. di pol.; distinti da cellule complete con un orifizio rotondo, e il cui polipajo ha forma di croste o di macchie circoscritte.

* **DISCÒSOMA** - da *δίσκος disk-os disco* e *σῶμα sòm-a corpo* - gen. di pol. carnosì; che hanno il corpo largo a foggia di disco. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno il cefalotorace in forma di disco e l'addome nascosto sotto di quello.

DISCRASIA - da *δύς dys male e κράσις kràs-is crasi* - alterazione della crasi o della miscela di solidi e di liquidi del corpo; cattiva crasi, cattiva costituzione.

* **DISCROIA** - da *δύς dys male e*

χρῶα chrò-a colore - alterazione morbosa del colore della pelle.

* **DISCROMODERMIA** - da *δύς dys male, χρῶμα chròm-a colore* e *δέρμα dèrm-a pelle* - alterazione nella colorazione della pelle.

* **DISCROPSIA** - da *δύς dys difficilmente, χρῶα chrò-a colore* e *ὄψις òps is vista* - vizio dell'occhio, per cui mal si possono discernere i colori.

* **DISDACRIA** - da *δύς dys male e δάκρυ dàkry lagrima* - alterazione morbosa delle lagrime.

* **DISDIACLASI** - da *δύς dys due volte* e *διακλάω diakl-ào frango* - doppia rifrazione di raggi.

* **DISDIACLÀSTICO**. *Disdiàclasi* - doppiamente rifratto.

DISDIACÒRESI - da *δύς dys difficilmente* e *διαχώρησις diachòres-is diacoresi* - passaggio lento e difficile degli alimenti nel canale intestinale.

* **DISDIAPASON** - da *δύς dys due* e *διαπασών diapason* - estensione di due ottave musicali.

* **DISDINAMIA** - da *δύς dys male e δύναμις dynam-is forza* - alterazione degli spiriti vitali.

DISELCIA - da *δύς dys difficilmente* e *έλκω èlk-os ulcera* - ulcera difficile da guarire.

* **DISELMIDE** - da *δύς dys due volte* e *σελμής, σελμίδος selm-is, selmid-os corda* - gen. di infus., fam. teca-monadii; forniti di due filamenti locomotori eguali.

* **DISEMBOLISMO** - da *δύς dys difficilmente* e *ἐμβάλλω èmball-o metto dentro* - difficoltà nell'applicazione dei clisteri.

* **DIÈMESI** - da *δύς dys difficilmente* e *ἐμέω em-èò vomito* - difficoltà di vomitare; vomito difficile.

* **DISEMIA** - da *δύς dys male e αἷμα èm-a sangue* - corruzione del sangue.

* DISEMORRÈA - da δὺς dys difficilmente, αἷμα è-m-a sangue e ῥέω rè-o scorro - soppressione del flusso emorroidale. 2 Difficile, lento corso del sangue.

* DISEMORRÒIDE - da δὺς dys difficilmente e αἰμορροΐς, αἰμορροΐδες emorro-is, emorroid-os emorroide - difficoltà o soppressione delle emorroidi.

DISENTERIA - da δὺς dys male e ἔντερων enter-on intestino - flegmasia intestinale con evacuazione di materie mucose o marciose spesso miste di sangue.

DISENTERICO. V. Disenteria - ch'è proprio della disenteria. 2 Che soffre di disenteria.

* DISEPALO - vocab. ibr. da δὺς dis due volte e σέπαλον sèpal-on sepalò - ep. di calice composto di due sepalì.

* DISEPATONERVIA - da δὺς dys male, ἥπαρ, ἥπατις èpar, èpatos fegato e νεῦρον nèur-on nervo - disnervia epatica; nevralgia del fegato.

* DISEPULÒTICO - da δὺς dys difficilmente e ἐπιυλῶ epul-òo cicatrizzo - ep. di ulcere difficili da cicatrizzarsi.

* DISERETISIA - da δὺς dys difficilmente e ἐρεθίζω erethiz-o irrito - scarsa irritabilità.

* DISESTESIA - da δὺς dys difficilmente e αἰσθάνεσθαι esth-àn-ome sento - indebolimento od abolizione dell'azione dei sensi.

DISEXANALÒTO, * DISEXANALÒTICO - da δὺς dys difficilmente e ἔξαναλῶ exanal-òo consumo - ep. degli alimenti di difficile digestione.

* DISFAGIA - da δὺς dys difficilmente e φάγω fag-o mangio - difficoltà di masticare, d'inghiottire.

DISFANA - da δὺς dys difficilmente e φαίνεσθαι fèn-ome apparisco - m. gen. di p. d., fam. chenopodiacee; i cui fiori difficilmente si ve-

dono per la piccolezza e il loro colore sparuto.

* DISFERICO - da δὺς dis due volte e σφαῖρα sfèra - gen d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui torace e il cui addome hanno forma globosa.

DISFONIA - da δὺς dys difficilmente e φωνή fon-è voce - asprezza della voce. 2 m. Alterazione della voce.

DISFORIA - da δυσφορέω dysfor-èò soffro (δὺς dys male, difficilmente e φέρω fèr-o porto) - stato di dolore, di ansietà. 2 m. Difficoltà di sopportare un'operazione.

DISFORO V. Disforia - ch'è in istato di disforia.

* DISGEUSIA - da δὺς dys male e γεῦσις gèus-is gusto - depravazione del gusto.

* DISIDRIA - da δὺς dys male e ἰδρῶς idr-òs sudore - alterazione del sudore.

* DISLALIA - da δὺς dys difficilmente e λαλέω lal-èò parlo - articolazione difficile delle parole.

* DISLISINA - da δὺς dys difficilmente e λύω ly-o, fut. λύσω lys-o sciolgo - materia resinoidale che si ottiene nell'analisi della bile, difficile da sciogliere nell'alcool bollente.

* DISLOCHIA - da δὺς dys difficilmente e λήχια lòch-ia lochi - difficoltà o soppressione dello scola dei lochi.

* DISMÀSESI - da δὺς dys male e μασάμαι mas-àome mastico - difficoltà nella masticazione, prodotta da debolezza di muscoli.

* DISMENIA. V. Dismenorrea.

* DISMENORRÈA - da δὺς dys difficilmente, μῆν mèn mese e ῥέω rè-o scorro - mestruazione difficile.

* DISMNESIA - da δὺς dys difficilmente e μνήσις mnès-is memoria (μνάμαι mn-àome mi ricordo) -

indebolimento della memoria; labilità della memoria.

DISMORFIA - da δὺς *dys male* e μορφή *morf-è forma* - bruttezza; mostruosità.

* **DISNEFROTOPIA** - da δὺς *dys male*, νεφρὸν *nefr-òñ rene* e τόπος *tòp-os luogo* - spostamento dei reni.

* **DISNEURIA** - da δὺς *dys male* e νῆρον *neur-on nervo* - alterazione dell'azione nervosa.

DISODA. V. *Disodia* - m. min.; calce carbonata di cattivo odore.

DISODE V. *Disodia* - m. gen. di ucc. silvani; che puzzano.

* **DISODEA** V. *Disodia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno pessimo odore.

DISODIA - da δὺς *dys due* volte e ὄζω *òz-o ho odore* - fetidità di materie esalate od evacuate. 2m. Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno cattivo odore.

* **DISODIO** V. *Disodia* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. aradidi; che hanno cattivo odore.

* **DISODONTIASI** - da δὺς *dys difficilmente* e ὀδῶς, ὀδόντος *odùs, odònt-os dente* - dentizione difficile.

* **DISONIRIA** - da δὺς *dys male* e ὄνειρον *òneir-on, ònir-on sogno* - sogno cattivo, spaventevole; inquietudine, affanno in chi fa un sogno spaventevole.

* **DISOPE** - da δὺς *dys male* e ὄψ *òps, op-òs aspetto* - gen. di fam. chiropteri insettivori; di aspetto ributtante.

* **DISOPIA** - da δὺς *dys difficilmente*, e ὄψ *òps, op-òs occhio* - indebolimento della vista.

* **DISOREXIA** - da δὺς *dys difficilmente*, male e ὄρεξις *òrex-is appetito* - inappetenza.

* **DISORO** - da δὺς *dys due* volte e ὄρω *òr-òs mucchio* - gen. di elm.; i cui occhi sono divisi in due gruppi di tre ciascuno.

* **DISOSFRESIA** - da δὺς *dys male* e ὀσφρησις *òsfres-is odorato* - perdita o disordine dell'odorato.

DISOSMIA - da δὺς *dys male* e ὀσμὴ *osm-è odorato* - sin. di *disosfresia*.

* **DISOSTOSI** - δὺς *dys male* e ὀστὴν *ost-èon osso* - cattiva conformazione delle ossa.

DISPEPSIA - da δὺς *dys difficilmente* e πέπω *pèpt-o digerisco*; πέψις *pèps-is digestione* - difficoltà di digerire; cattiva digestione.

* **DISPEPSIODINIA** - da δὺς *dys difficilmente*, *dyspeps-is dispepsia* e ὀδύνη *odyn-e dolore* - dispepsia dolorosa; digestione difficile accompagnata da dolore di stomaco.

* **DISPERIDE** - da δὺς *dys due* volte e πέρα *pèr-a borsa, sacco* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio ha le due divisioni laterali in forma di borsa o sacco.

* **DISPERMA**. V. *Dispermo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da capsule biloculari contenenti due semi, uno per capsula.

* **DISPERMO** - da δὺς *dys due* volte e σπέρμα *spèrm-a seme* - ep. di frutto che racchiude due semi.

* **DISPERMATISMO**, **DISPERMIA** - da δὺς *dys difficilmente* e σπέρμα *spèrm-a seme* - emissione lenta e difficile del liquore seminale, o impossibilità di emetterlo.

* **DISPLENOMORFIA** - da δὺς *dys male*, σπλήν *splen milza* e μορφή *morf-è forma* - alterazione della forma della milza.

DISPNEA - da δὺς *dys difficilmente* e πνέω *pnè-o respiro* - difficoltà di respirare; respirazione difficile.

* **DISPNEUMONERVIA** - da δὺς *dys difficilmente*, πνεύμων *pneùmon polmone* e νῆρον *neur-on nervo* - alterazione nell'azione nervosa del polmone.

DISPONDÈO - da δῖς *dis due* volte e σπονδαῖος *spond-èos spondeo* - piede composto di due spondei, cioè di quattro sillabe lunghe.

* **DISPOTISMO, DISPOTICO**. V. *Despotismo, Despótico*.

* **DISPOTISMO** - da δὺς *dys difficilmente* e πῶο *p-òo bevo* - difficoltà d'inghiottire le bevande.

* **DISSENTERIA**. V. *Disenteria*.

DISSILLABO - da δῖς *dis due* volte e συλλαβή *syllab-è sillaba* - ep. di parola, di piede metrico, composti di due sillabe.

* **DISSINUSIA** - da δὺς *dys difficilmente* e συνουσία *synus-ia coito* - difficoltà o impossibilità di esercitare il coito.

* **DISSOCHÈTA** - da δισσοῦς *diss-òs doppio* e χαίτη *chèt-e chioma* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui peduncoli, i calici e il disotto delle foglie sono coperti di una folta lanugine.

* **DISSOGRAFIA, DITTOGRAFIA** - da δισσοῦς o διττός *diss-òs o ditt-òs doppio* e γράφω *gráf-o scrivo* - doppia maniera di scrivere un vocabolo.

DISSOLOGIA, DITTOLOGIA - da δισσοῦς o διττός *diss-òs o ditt-òs doppio* e λόγος *lòg-os discorso* - doppio modo di dire; doppia maniera di esprimere la stessa cosa.

* **DISTACHIO** - da δῖς *dis due* volte e στάχυς *stàch-ys spiga* - nome specifico delle piante che portano due spighe.

* **DISTANASIA** - da δὺς *dys difficilmente* e θάνατος *thánat-os morte* - morte stentata, penosa.

* **DISTEFANO** - da δῖς *dis due* volte e στέφανος *stèfanos corona* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono fornite di un doppio pennacchio.

* **DISTELASIA** - δὺς *dys difficilmente*, male e θηλάζω *theláz-o al-*

latto - inettitudine di una donna ad allattare.

* **DISTÈMMA** - da δῖς *dis due* volte e στέμμα *stèmm-a corona* - gen. d'infus., fam. idatinii; che hanno una coda biarticolata.

* **DISTÈMONE** - da δῖς *dis due* volte e στήμων *stèmon stame* - ep. dei fiori forniti di due stami.

* **DISTENIA** - da δῖς *dis due* volte e στενός *sten-òs stretto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui corpo si assottiglia alle due estremità.

* **DISTENO** - da δῖς *dis due* volte e σθένος *sthèn-os forza* - min., silicato semplice d'allumina; che stropicciato sviluppa ora elettricità positiva ora negativa.

DISTERAPEUTO - da δὺς *dys difficilmente* e θεραπεύω *therapèu-o curo* - ep. di malattia difficile da guarire.

DISTERAPIA. V. *Disterapèuto* - cura difficile; difficoltà di guarigione.

* **DISTICHIDE**. V. *Distico* - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. sticorhide; i cui fiori sono disposti in due ordini o file opposte.

DISTICO - da δῖς *dis due* volte e στίχος *stich-os ordine, verso* - coppia di versi, specialmente esametro e pentametro; componimento o parte di componimento. 2 Edificio che ha due piani, due ordini di stanze. 3 Ep. di organi vegetabili che trovansi disposti in due ordini o serie opposte, p. e. dei rami che si staccano alternativamente dal tronco, delle foglie, dei fiori che spuntano alternativamente sul fusto, sul ramo ecc. 4 m. Ep. di topazio, di diamante a due serie di faccette intorno ad ogni base.

* **DISTICOCERA** - da δῖς *dis due* volte, στίχος *stich-os ordine, serie* e κέρας *kér-as corno* - gen. d'ins.

col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono disposte in due ordini.

* **DISTICOFILLO** - da *dis* *dis due* volte, *στήκες* stich-os *serie, fila e φύλλον* fyll-on *foglia* - ep. delle piante le cui foglie sono disposte su due serie.

* **DISTICOPORA** - da *dis* *dis due* volte, *στήκες* stich-os *ordine, serie* e *πόρος* pòr-os *poro* - gen. di pol., fam. milleporee; che hanno cellule di due sorta, disposte in serie, le une stelliformi e superficiali, le altre poriformi e profonde.

* **DISTIGMA** - da *dis* *dis due* volte e *στίγμα* stigm-a *punto* - gen. di infus., fam. euglenii; forniti di due punti oculiformi.

* **DISTIGMATIE** - da *dis* *dis due* volte e *στίγμα* stigma - tr. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono forniti di due stigmi distinti o di uno stigma ditomo.

* **DISTILA**. V. *Distilo* - gen. di p. d., fam. goodeniacee; solo genere di questa famiglia che abbia due stili.

* **DISTILO** - da *dis* *dis due* volte e *στόλος* styl-os *stilo* - ep. di un fiore o di un ovario forniti di due stili.

DISTOCIA - da *dys* *dys difficilmente* o *τόκος* tòk-os *parto* - parto laborioso.

* **DISTOCOLOGIA** - da *δυστομία* dystok-ia *distocia* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato sui parti difficili.

DISTOMA - da *dis* *dis due* volte e *στόμα* stòm-a *bocca* - m. gen. di elm. trematodi, tr. distomii; forniti di due ventose o bocche, una anteriore e l'altra ventrale.

DISTOMO. V. *Distoma* - m. gen. di pol. sarcoidi, fam. alcionei; forniti di due orifici.

* **DISTRICHIASI** - da *dys* *dys difficilmente* e *θρίξ*, *τριχὸς* thrìx, *trich-òs*

- difficoltà della riproduzione dei capelli caduti per infermità.

* **DISTROFIA** - da *dys* *dys male* e *τροφή* trof-è *alimento* - scarsa o cattiva nutrizione. 2 Malattia delle piante che proviene da scarsa o cattiva nutrizione.

DISTROFO - da *dis* *dis due* e *στροφή* strof-è *strofa* - m. componimento poetico di due strofe.

DISURIA - da *dys* *dys difficilmente* e *ὄρεν* òr-on *orina* - difficoltà d'orinare; l'orinare con difficoltà, con o senza dolore.

DISURICO. V. *Disuria*. - chi soffre ritenzione d'urina.

* **DITAXA**. V. *Ditaxio* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da corolle con doppia corona.

* **DITAXIDE**. V. *Ditaxio* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da fiori monoici, il cui calice offre una perflorazione valvare e alterna con cinque petali più lunghi ed a perflorazione imbricata.

* **DITAXIO** - da *dis* *dis due* volte e *τάσσω* tass-o, fut. *τάξω* tàx-o *ordinare* - frutto capsulare a due serie di logge.

* **DITEISMO** - da *dis* *dis due* volte e *θεός* The-òs *Dio* - sistema che ammette due Dei in lotta nel mondo, che rappresentano la lotta del principio del bene e di quello del male.

* **DITICIDI, DITICITI**. V. *Ditico*.

DITICO - da *δύτης* dyt-es *palombaro* (*δύω* dy-o *penetro*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari, tr. diticidi; che penetrano nell'acqua e alternatamente tornano a galla.

DITIRÀMBICO. V. *Ditiràmbo*. - ch'è proprio del ditirambo.

DITIRAMBO - *Διθύραμβος* Dithyramb-os *Bacco*, detto pure *Θρίαμβος* Thriamb-os, quasi *Διθύραμβος* Di-thriamb-os - da *θρέω* thr-èō *io suono*,

grido, strepito (θρός thr-dos suono, *grido, strepito*; affine al skt. dhāra, albanese zeri voce, suono), con epanadiplosi, cangiato θ th in δ d. cioè l'aspirata in un'altra lettera della stessa classe; ovvero ἀθύρω athyr-o tripudio, suono, inneggio (corrispondente a θείω thr-èo preceduto da α pleonastico o prostetico) - e ὀμφή omf-è voce, suono, canto, vocabolo usato in ispecialtà relativamente alle litanie o supplicazioni agli Dei e a' responsi fatidici; affine a βόω bo-āo bocio, grido (skt. hve gridare - ईव ib-y ad alta voce), preceduto da μ m prostetico (come κόρυμβος kōr-ymb-os corimbo da κορυφή kor-yf-è cima); ad ἱαμβός iamb-os iambo; a ἱαυοὶ iauoi (col μ m prostetico ἱαυοὶ iamvoi) evoè il quale, del pari che io, era il grido usato nei baccanali e nei trionfi - lat. io triumpho o io triumpho - quasi ἰοβάω iobāō - Θρίαμβος Thr-iam-b-os corrisponde a θόρυβος thōr-yb-os strepito, col μ m prostetico thōrymb-os. - Anacreonte dice (6, 9) Ἀθύρων... ὀμφάν (προχέει) athyr-on omf-ān (proch-èei), letteralmente sonando... voce (spande) o canta. Questa frase illustra e conferma la suddetta etimologia, secondo la quale Triambo o Diritambo significa strepito, tripudio e corrisponde a Bacco, Bromo (V. Bacco, Brōmo). La epitesi delle due radici affini (thr-e b- o bo-) e l'e-panadiplosi della lettera iniziale esprimono, per così dire, il superlativo dello strepito, del tripudio, il vero baccano - componimento in lode di Bacco, in vario metro e stile elevato e alquanto gonfio.

DITIRAMBOPEO - da διθύραμβος dithyramb-os ditirambo e ποιέω poi-èō, pi-èō faccio - autore di ditirambi; poeta ditirambico.

DITIRO - da δις dis due volte e θύρα thyr-a porta - ep. dei moll.

conchiferi forniti di due valve o porte; sin di bivalvo.

DITOCIA. V. Ditocia - che ha partorito due gemelli

* DITOCIA - da δις dis due volte e τόκος tòk-os parto - parto di due gemelli.

DITOMIA. V. Ditomo - divisione in due parti.

* DITOMITI. V. Ditomo.

DITOMO - da δις dis due volte e τμή tom-è sezione - diviso in due. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. ditomiti; che hanno testa e addome grossi e torace sottilissimo.

DITONO - da δις dis due volte e τόνος tòn-os tuono - intervallo musicale che comprende un tuono maggiore ed uno minore.

* DITORACE - da δις dis due volte e θώραξ, θώρακας thōr-ax, thōrak-os torace - mostro che ha due toraci.

* DITREMI - da δις dis due volte e τρήμα trēm-a foro - fam. di anell.; il cui tubo è guernito di due orifizi alle due estremità.

* DITRIDACTILI - da δις dis due volte, τρίς tris tre volte e δάκτυλος dàktyl-os dito - tr. di ucc.; che sono distinti da due o tre dita davanti, e di dietro ne sono affatto privi.

* DITRIGLIFO - da δις dis due volte e τρίγλωφς triglif-os triglifo - spazio compreso fra due triglifi sopra un intercolumnio dorico.

DITROCHEO - da δις dis due volte e τροχάιος troch-èos trocheo - piede composto di due trochei.

* DITRŪPA - da δις dis due volte e τρύπα try-p-a foro - gen. di anell., fam. serpularie; la cui conchiglia ha due orifizi.

DITTAMO..... DITTIOETÈTO. V. Dictamo..... Dictioteto.

DITTERI... DITTICO. V. Dipteri... Diptico.

* DITTONGO. V. Dittongo.

* DITTOPSIS - da διττός ditt-òs doppio e ὄψις òps-is vista - vista doppia, che fa vedere gli oggetti raddoppiati.

* DITTORRAFIDE - da διττός ditt-òs doppio e ῥαφίς, ῥαφίδος rafis, rafid-os ago - ago doppio per l'operazione della cateratta.

* DIURÈLLA. V. Diùro - gen. di infus., fam. tricotidii; che terminano in due appendici a forma di coda.

DIÜRESI - da διούρω diur-èò orino abbondantemente (διὰ dià part. intens. e ούρω ur-èò orino) - secrezione abbondante di orina.

DIURÈTICO. V. Diürèsi - medicamento che aumenta la secrezione dell'orina.

* DIÜRIDE. V. Diürèlla - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il periangio diviso in sei parti irregolari, delle quali due sono lineari e prolungate a coda.

* DIÜRO - da δις dis due volte e ούρα urà coda - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui elitre terminano in due lunghi filetti a modo di coda.

* DOCETI - da δοκέω dok-èò sembro - settarii cristiani, i quali opinavano che il corpo di Gesù Cristo non era reale, umano, ma soltanto apparente, cioè o un fantasma ovvero formato di molecole eterree. 2 Sin. di astartodoceti.

* DOCIDIO - dim. di δοκός dok-òs trave - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; che hanno forma di travicello, di bastoncino.

DOCIMASIA - da δοκιμάζω doki-màz-o provò - m. arte di determinare con varie prove in piccolo la natura e la proporzione del metallo contenuto in un minerale. 2 m. Docimasia polmonare; insieme delle prove cui si sottopongono i polmoni di un feto collo scopo di constatare se ha respirato, per conse-

guenza se è uscito o no vivo dal seno della madre.

DOCIMASTICA - sin. di docimasia. DOCIMASTICO. V. Docimasia. - che è proprio della docimasia.

DÒCMO - da δοχμός dochm-òs obliquo - m. sorta di piede, di ritmo oratorio, che consta di cinque sillabe, cioè una breve, due lunghe, una breve e una lunga.

* DODECABÒSTRICO - da δώδεκα dodeka dodici e βόστρυξ, βόστρυχος bòstryx, bòstrych-os ciocca, cinnocino - gen. di acal., fam. difidi; così detti perchè hanno dodici appendici, a foggia di cincinni, di ciocche.

* DODECACÒRDO - da δώδεκα dodeka dodici e χορδή chord-è corda - strumento musicale a dodici corde.

DODECADÀCTILO - da δώδεκα dodeka dodici e δάκτυλος dàktyl-os dito - m. primo dell'intestini tenui, lungo dodici dita; sin. di duodeno.

DODECADÀRCA - da δωδεκάς, δωδεκάδος dodekàs, dodekàd-os dozzina e ἀρχή arch-òs capo - capo di dodici soldati.

DODECADE - da δώδεκα dodeka dodici - a. dozzina. 2 m. Gen. di p. d., fam. mirtacee; fornite di dodici stami.

* DODECADÈNIA - da δώδεκα dodek-a dodici e ἀδὴν adèn glandola - gen. di p. d., fam. lauracee; ciascuno de' cui sei stami interni è fornito di una doppia glandola.

* DODECADIA. V. Dodecade - gen. di p. d., fam. incerta; il cui calice e la corolla hanno dodici divisioni.

* DODECAÈDRICO. V. Dodecaèdro - che si riferisce al dodecaèdro.

DODECAÈDRO - da δώδεκα dodeka dodici e ἔδρα èdr-a base, faccia - solido, p. e. cristallo, a de-

dici faccie poligone parallele due a due.

* DODECAFARMACO - da δώδεκα dōdeka dodici e φάρμακον fārmak-on medicamento - medicamento composto di dodici ingredienti.

* DODECAFIDO - vocab. ibr. da δώδεκα dōdeka dodici e lat. fidi passato rimoto di findo *divido* - ep. di una parte di vegetale, il cui lembo è diviso in dodici segmenti.

* DODECAGINIA. V. *Dodecagino* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante i cui fiori sono dodecagini.

* DODECAGINO - da δώδεκα dōdeka dodici e γυνή gyn-è donna, fig. *organo femminile* - ep. dei fiori che sono forniti di dodici pistilli, dodici stili e dodici stigmi sessili, e delle piante che producono tali fiori.

* DODECAMORIO - da δώδεκα dōdek-a dodici e μέρος mōr-ion, dim. di μέρος mēr-os parte - dodicesima parte dello zodiaco; uno dei segni zodiacali.

* DODECANDRIA. V. *Dodecandro* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende tutte le piante i cui fiori maschi hanno più di dieci o meno di venti stami.

* DODECANDRO - da δώδεκα dōdeka dodici e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anēr, andr-òs uomo, fig. *stame* - ep. di fiore che ha dodici stami. 2 (per estensione) Ep. di fiore che ha più di dieci e meno di venti stami. 3 Ep. di pianta i cui fiori sono dodecandri.

* DODECAPARTITO - vocab. ibr. da δώδεκα dōdeka dodici e partito *diviso* - sin. di *dodecafido*.

* DODECAPETALO - da δώδεκα dōdeka dodici e πέταλον pētal-on petalo - ep. di un fiore, di una corolla che ha dodici petali.

DODECASILLABO - da δώδεκα dōdeka dodici e συλλαβή syllab-è sil-

laba - ep. di verso composto di dodici sillabe.

* DODECASTACHIO - da δώδεκα dōdeka dodici e στάχυς stāch-ys spiga - culmo che porta dodici spighe.

* DODECASTÈMONE - da δώδεκα dōdeka dodici e στέμων stēm-on stame - sin. di *dodecandro*.

DODECATEON - da δώδεκα dōdeka dodici e Θεός The-òs Dio - a. gen. di p. d., fam. primulacee: lat. *primula veris*, dedicata ai dodici Dei del cielo latino per la bellezza de' suoi fiori. 2 m. Gen. di p. d., *fam. orobanchee; che portano per solito dodici fiori vaghissimi. 3 Tempio antico, di cui si vedono gli avanzi vicino a Nîmes in Francia, dedicato ai dodici Dei latini.

DOGMA, * DÒMMA - da δοκίω dok-èo opinare, reputo - a. letteralmente *opinione*, e in questo senso dicevasi delle opinioni formulate dai filosofi come base della loro dottrina. 2 a. Quello che ἐδόξε τῇ βουλῇ, τῷ δήμῳ èdoxe te bulè, to dèmo, che fu *opinato, approvato dal senato, dal popolo*, τὸ δεδογμένον to dedogmèn-*non l'opinato, l'approvato, lo stabilito*; e siccome aveva forza di legge, *dògma* divenne sinonimo di legge. 3 Principio fondamentale di una scienza morale e specialmente di una religione.

DOGMATICO, * DOMMATICO - da δόγμα, δόγματος dògma, dògmat-os dogma - relativo al dogma; conforme al dogma. 2 Ep. di scienziato il quale formula la sua dottrina in dogmi che riguarda come certi, inconcussi. 3 m. Ep. della parte della teologia che espone e stabilisce i dogmi di fede.

DOGMATISMO, * DOMMATISMO - da δόγμα, δόγματος dògma, dògmat-os dogma - sistema filosofico, secondo il quale coll'aiuto della ragione, dell'esperienza e della storia si può

formulare una dottrina certa; contrario allo scetticismo e al misticismo.

DOGMATISTA, DOMMATISTA. V. *Dogmatismo* - chi formula dogmi; chi espone e sostiene il dogmatismo.

* **DOLERITE** - da δολερὸς *doler-òs ingannevole* (δόλος *dòl-os inganno*) - min.; specie di roccia granitiforme, così nominata perchè la sua apparenza inganna e si prende facilmente per una varietà di diorite.

* **DOLICANGIO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e ἀγγεῖον *ang-èion, ang-ion vaso* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui frutto ha forma di un lungo vaso.

* **DOLICLASIO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e λάσιος *lās-ios peloso* - gen. di p. d., fam. composte; le cui antere sono fornite di una lunga appendice setacea.

DOLICO - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; distinte per la lunghezza dei loro fusti. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così detti per la lunghezza del loro corpo.

* **DOLICOCÉFALO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e κεφαλή *kefal-è testa* - ep. delle razze umane il cui cranio veduto dalla sua parte superiore è ovale, un quarto almeno più lungo che largo.

DOLICÓDERO - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e δέρη *dèr-e collo* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; così detti per la forma allungata e acuminata della testa.

* **DOLICÓGINA** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e γυνή *gyn-è donna*, fig. *stigma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui stigmi sono lunghi, acuminati.

DOLICÓPODI. V. *Dolicòpo*.

DOLICÓPO - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e πούς *pod-òs piede* - m. gen. d'ins. dipt.,

fam. tanistomii, tr. *dolicopodi*; che hanno le zampe molto lunghe.

* **DOLICÓSCALO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e σκέλος *skèl-os gamba* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; che hanno piedi d'ineguale lunghezza e i posteriori lunghissimi.

* **DOLICÓTO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e ὤς *òs, ὠτὸς us, ot-òs orecchia* - gen. di mamm. roditori, fam. cavii; che hanno orecchie lunghe.

* **DOLICÚRO** - da δολιχὸς *dolich-òs lungo* e οὐρά *ur-à coda* - gen. di ins. imenopt., fam. sfegii; il cui addome è attaccato al torace da un lungo peduncolo.

DOLOMÉDE - da δόλος *dòl-os astuzia, inganno* e μέδος *mèd-os consiglio* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che tendono molto astutamente insidie ad altri insetti.

DOLÓPIO - da δόλος *dòl-os astuzia, inganno* e πείω *poi-èo, pi-èo faccie* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; così detti per l'astuzia con cui insidiano la preda.

* **DÒMMA..... DOMMATISTA.** V. *Dògma..... Dogmatista.*

DONACE - da δónαξ *dónax, δónαξ* *dónax, dónak-os canna* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno per tipo la canna delle paludi. 2 m. Gen. di moll. acefali dimiarii; i cui due lobi si prolungano posteriormente in sifoni lunghi e ramificati in modo da presentare qualche somiglianza con una canna.

* **DONÁCIA** - da δónαξ *dónax, δónαξ* *dónax, dónak-os canna* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che vivono sopra canne ed altre piante acquatiche.

DORCADIO - da δερκάδιον *dorkàd-ion*, dim. di δερκάς *dèrkàs, dèrkàs* *dèrkàs, dorkàd-os capriuolo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; così nominati per le loro lunghe an-

tenue 2 m. Gen. di p. a., fam. muschi; che sono grato pascolo ai capriuoli e ad altre bestie affini.

* DORCATERIO - da δερκας dork-às capriuolo e θηρίον ther-ion bestia - gen. di mamm. ruminanti foss., fam. cervi; sorta di capriuolo.

* DORIANTO - da δόρυ dòry asta e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da un gambo molto alto a guisa di asta, il quale porta i fiori.

DORICNIO - da δόρυκνιον dòrykn-ion pianta velenosa sconosciuta - m. gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui fiori sono sostenuti da un'asticella.

DORICO. V. Dòrio - ep. dello stile di architettura che prima fu usato dai Dorii; del dialetto che era da essi parlato.

* DORIDIO - da Δωρίς, Δωρίδες Doris, Dorid-os Doride, una delle Nereidi - gen. di molluschi gasteropodi nudi.

DORIDRÉPANO - da δόρυ dòry asta e δρέπανον drèpan-on falce - sorta d'arme antica, che consisteva in una lunga pertica con una falce alla sommità, per troncare il sartiame dei legni nemici.

DORIFORA. V. Doriforo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui petto è armato di una lunga punta ritta dinanzi. 2 m. Gen. di p. d., fam. monimiacee; le cui foglie sono fatte a guisa di lancia.

DORIFORO - da δόρυ dòry asta e φέρω fèr-o porto - soldato armato di asta.

* DORILO - da δόρυ dòr-y lancia - gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; forniti di una lunga spina.

DORIO - da Δωρὸς Dòr-os Doro, figlio di Elleno - ep. di uno dei tre più antichi modi di musica degli Elleni, grave e maestoso; così detto perchè era in uso tra i Dorii, discendenti di Doro.

* DORIPLEURA - da δόρυ dòry lancia e πλευρά pleur-à costa - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; caratterizzati da un protorace con angoli posteriori prolungati in una punta lunga ed acuta.

* DORIPODO - da δόρυ dòry asta e πούς, ποδες pus, pod-òs piede - gen. di crust. decapodi brachiuri; i cui piedi posteriori terminano in un'unghia acuta.

* DORISTETO - da δόρυ dòry lancia e στῆθος stèth-os petto - gen. di col. tetr., fam. lungicorni; il cui prosterno si avvanza anteriormente in punta conica.

DORITOMO - da δόρυ dòry lancia e τομή tom-è taglio - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di lunga tromba, con cui rodono le scorze degli alberi.

DORO - da δόρος dor-òs otre - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome presenta l'aspetto di un otre.

DORODOCIA - da δῶρον dòr-on regalo e δέχομαι dèch-ome ricevo - corruzione di un giudice, di un magistrato per mezzo di regali.

DOROFAGO - da δῶρον dòr-on regalo e φάγω fag-o mangio - giudice, magistrato che accetta regali per vendere la giustizia.

DOROLEPSIA - da δῶρον dòr-on regalo e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o prendo (λήψις lèps-is atto di prendere) - accettazione di regali per corruzione.

* DORSO-TRACHELIO - vocab. ibr. da dorso e τραχήλος trachel-os collo - V. Splenio.

DÒSE - da δίδωμι did-omi, fut. di δώσω dós-o do - quantità determinata; specialmente quantità di un medicamento che deve essere amministrata ad un ammalato, espressa in peso od in misura.

* DOTIDÈA - da δότην doth-ièn tu-

more, foruncolo e εἶδος *èid-os*, *id-os* forma, somiglianza - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano sotto forma di tumori carnosì, nerastri.

* DOTIENENTERIA - da δοῖν *do-thi-ièn* *tumore, foruncolo* e ἔντερον *ènter-on* *intestino* - malattia di tutto l'organismo con lesione, pustole, ulcerazione speciale degli intestini.

DOXOLOGIA - da δοῦν *dòx-a* *gloria* e λόγος *lòg-os* *discorso* - il cantar le laudi di Dio con salmi in chiesa.

DOXOMANE. V. *Doxomania* - chi smoderatamente, pazzamente ambisce la gloria.

DOXOMANIA - da δοῦν *dòx-a* *gloria* e μανία *mania* - smoderato, pazzo desiderio di gloria.

DRABA - da δράβη *dràb-e* - gen. di p. d., fam. crucifere.

DRACENA - da δράκων *dràken-a* *dragonessa* (V. *Dragone*) - m. gen. di p. m., fam. asparaginee; le cui foglie sono lunghe, coriacee, strette e i cui fiori formano un grappolo terminale lungo talvolta alcuni piedi, che rassomiglia in qualche guisa ad una serpe.

DRACMA, * DRAMMA - da δράσσω *dràss-o*, fut. δράξω *dràx-o* *prendo* (δράγμα *dràgm-a* *manipolo*) - moneta d'argento; così detta perchè il suo valore era di tanti spiccioli quanti se ne poteva tenere in mano (la dracma attica antica corrispondeva a 92 1/2 centesimi di franco circa; la più recente a 87 circa. La dracma ellenica moderna è di circa 95 centesimi). 2 m. Peso che variò nell'Attica da 4,363 a 4,103 grammi. 3 m. Peso, ottava parte di un'oncia.

* DRACOCÉFALÈ. V. *Dracocéfalo*.

* DRACOCÉFALO - da δράκων *dràk-on* *dragone* e κεφαλή *kefal-è* *testa* - gen. di p. d., fam. labiate, tr. dracocéfalee; i cui fiori hanno brattee foliacee aristate-dentate, lo che

li fa rassomigliare in qualche modo alle teste alate dei draghi favolosi.

* DRACOFILLO - da δράκων *dràk-on* *drago* e φύλλον *fyll-on* *foglia* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno foglie lunghe a foglia di serpe.

* DRACONTIASI - da δρακόντιον *drakontion* *dracuncolo, dragoncello* - malattia endemica in climi caldi, la quale è prodotta da dragoncelli, sottili e lunghi vermi che s'introducono sotto la pelle.

* DRACONTICO - da δράκων *dràkon* *dragone* n° 6 - Ep. di mese, o del tempo che scorre da uno all'altro passaggio della luna per il suo nodo ascendente.

DRACONTIO, * DRAGONCELLO - da δρακόντιον *drakontion*, dim. di δράκων *dràkon* *dragone, serpente* - gen. di p. m., fam. aracee; così nominate o dalla forma spirale della spatula o dai colori screziati della scorza in qualche specie. 2 Gen. di elm. filiformi parassiti dell'uomo, che s'insinuano sotto la pelle specialmente delle membra inferiori. 3 m. Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. callionimo; con grandi pinne, a mo' dei favolosi dragoni.

* DRACONTISOMA - da δράκων, δράκοντος *dràkon, dràkont-os* *dragone*, e σῶμα *sò-m-a* *corpo* - gen. di mostri unitarii, fam. celosomii; che presentano qualche analogia cogli ignavi dragoni.

* DRACOSAURO - da δράκων *dràk-on* *drago, serpe* e σαῦρος *sàur-os* *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; che arieggiano ai favolosi dragoni.

* DRAGANTO. V. *Tragacanta*.

DRAGONE - da δράκων *dràk-on* (zendo thrac *strisciare*; albanese drangua *serpente* - skt. druh, zendo druj, albanese dreiki, rumanesco draku *diavolo* - skt. drôgha, zendo draogha, afgano

droh bugia, bugiardo; zendo *druj ingannare* - albanese *ndrak spor-care*) - serpe favoloso, mostro poetico, quasi personificazione dello spirito del male, del padre della menzogna, come lo chiamano i teosofi (alcune delle qualità che gli si attribuiscono, dipendono da affinità forse casuali di radici: p. e. *drākos drāk-os occhio, vista*; skt. *darç*, zendo *dareç*, *dr̥k-o*, fut. 2° *draxō drak-o veggo*; onde si favoleggiò che il dragone avesse acutissima vista). 2 m. Gen. di rettili, fam. lucertole; che sono forniti di una specie di appendice membranosa simile ad ali, come il favoloso dragone. 3 m. Insegna di guerra in cui era effigiato un dragone. 4 Sorta di soldati a cavallo, così detti perchè una volta avevano per insegna un dragone. 5 m. Costellazione dell'emisfero boreale. 6 m. Spazio chiuso fra l'orbita della luna e l'eclittica (*capo di dragone*; nodo ascendente - *coda di dragone*; nodo discendente).

* DRAGONCELLO. V. *Dracontio*.

* DRAGONESSA. V. *Dragone* - serpe, mostro favoloso, femmina del dragone.

DRAMA, * DRAMMA - da *drāma dr-ào faccio, agisco* - a. azione, rappresentazione teatrale sia tragica, sia comica, sia satirica. 2 m. Rappresentazione teatrale di un genere misto tra la tragedia e la commedia, in cui l'azione seria nel fondo e familiare nella forma, ammette ogni sorta di personaggi, di sentimenti, di toni. - *drāma dr-ào* (coptico *tre*, lituano *darry-ti fare*) è sinonimo di *ποιέω poi-èo, pi-èo*; perciò *drāma drām-a dramma* è sinonimo di *ποίημα poiema poema*.

DRAMATICA, * DRAMMATICA. V. *Drama* - arte di rappresentare una azione sia storica, sia immaginaria,

in modo familiare, tra il tragico e il comico; arte di compor drammi.

DRAMATICO, * DRAMMATICO. V. *Drama* - che si riferisce al dramma o alla drammatica. 2 Ep. di poeta, di autore di drammi.

DRAMATURGIA, * DRAMMATURGIA - da *drāma drām-a dramma* e *ἔργον èrg-on lavoro* - scienza delle regole relative alla composizione di un dramma, in generale, di una azione teatrale qualunque, e alla sua rappresentazione.

DRAMATURGO, * DRAMMATURGO. V. *Dramaturgia* - chi compone un dramma, in genere un'azione teatrale e la mette in scena.

DRAMMA. V. *Drama*.

DRAMMA. V. *Dracma*.

DRASSO - da *drāssa drāss-o prendo* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; così detti per la loro abilità nel coglier la preda.

DRASTERIO - da *drastērios drastēr-ios pronto, attivo* (*drāō dr-ào*, fut. *drāō drās-o agisco*) - m. gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; così detti per l'agilità dei loro movimenti.

DRASTICO - da *drāō dr-ào agisco, opero* - medicamento purgativo, energico.

DREPANA - da *drépō drép-o taglio* - falce. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori hanno la cima falcata.

* DREPANANDRO - da *drépanon drépan-on falce* e *ἀνὴρ, ἀνδρὸς anēr, andr-òs uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui stami hanno forma falcata.

* DREPANIA - da *drépanon drépan-on falce* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui calice è attorniato alla base da scaglie, le quali nelle maturità s'incurvano a guisa di falce.

DREPANIDE - da *drépanon drépa-*

n-on *falce* - a. gen. d'ucc., fam. rondini; così dette a cagione della tortuosa loro maniera di volare. 2 m. Gen. d'ucc., fam. passeri tenuirostri; il cui becco è molto lungo e curvo, affilato, a guisa di falce.

* DREPANIDIO - dim. di δρέπανον drèpan-on *falce* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno forma curva, falcata.

* DREPANOCARPO - da δρέπανον drèpan-on *falce* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. papilionacee: il cui legume ha forma falcata.

* DREPANOFILLO - da δρέπανον drèpan-on *falce* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; così dette per la forma falcata delle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui tipo ha le foglie con divisioni a mo' di falce.

DREPANOIDE - da δρέπανον drèpan-on *falce* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. processo membranoso della dura madre, che divide il cervello in due emisferi ed ha forma di falce.

* DREPANOSTOMA - da δρέπανον drèpan-on *falce* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. elici; la cui conchiglia ha un'apertura in forma di falce nelle convessità del penultimo giro della spirale.

* DRIADANTO - da Δρυάς, Δρυάδες Dryàs, Dryàd-os *Driade* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rosacee.

DRIADE - da δρῦς, δρύον drys, dry-on *albero* (inglese tree; albanese dri *albero*) - divinità che viveva nei boschi e li aveva in custodia. 2 m. Gen. di p. d., fam. rosacee, tr. driadee; che fanno bellissimi fiori.

* DRIADÉE. V. *Driade* n° 2.

DRIINO - da δρῦς dr-ys *quercia* -

gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che si trovano sugli alberi. 2 m. Gen. d'ins. imen, fam. terebranti; *idem*.

DRIITE - da δρύον dry-on *albero* - legno petrificato; sorta di carbon fossile, in cui si scorgono vestigia di forma organica.

DRILO - da δριλος dril-os *lombrico* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno il corpo lungo e depresso, quasi a foggia di lombrici.

* DRIMARIA - da δρυμός drym-òs *bosco* - gen. di p. d., fam. cariofillee; che abitano i boschi delle regioni tropicali d'Asia e d'America.

DRIME - da δριμύς drim-ys *acre* - m. gen. di p. d., fam. magnoliacee; la cui scorza ha un sapore acre ed aromatico.

* DRIMIA - da δρυμός drym-òs *bosco* - m. gen. di p. m., fam. liliacee; i cui bulbi si moltiplicano molto facilmente.

DRIMIFAGIA - da δριμύς *acre* e φάγω fàg-o *mangio* - uso di alimenti acri o molto aromatizzati.

DRIMIFAGO. V. *Drimifagia* - chi ama di cibarsi di alimenti acri o molto aromatizzati.

* DRIMIRIZÉE - da δριμύς drim-ys *acre* e ῥίζα riz-a *radice* - fam. di p. m., fam. amomee; le cui radici hanno sapore acre.

* DRIMOFILA - da δρυμός *bosco* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. smilacee; che si trovano nei boschi dell'Australia.

DRIMONIA - da δρυμών drym-on *foresta* - m. gen. di p. d., fam. gesneriacee; che si arrampicano sugli alberi.

* DRIOMIZA - da δρύον dry-on *albero* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano l'umore degli alberi.

DRIPÈTE - da δρυπετής drypet-ès *frutto*, p. e. oliva caduta in terra per

maturità (δρῦς dr-ys *albero* e πίπτω pīpt-o *cado*) - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto rassomiglia ad un'oliva.

DRIPIDE - da δρύπτω drypt-o *lacero* - gen. di p. d., fam. cariofillee; irte di spine. 2 Nome specifico di parecchie piante spinose.

DRIPTO - da δρύπτω drypt-o *lacero* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che guastano le piante.

* **DRIPTODONTE** - da δρύπτω drypt-o *lacero* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; il cui peristomio è composto di denti bifidi e come lacerati in cima.

* **DRIPTOPÉTALO** - da δρύπτω drypt-o *lacero* e πέταλον pétal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. rizoforee; le cui foglie sono dentate alla metà e più in su e strette alla base, quasi fossero lacerate, quasi ne mancasse un pezzo.

DRÔMADE - da δρομάς, δρομάδος dromàs, dromad-os *corridore* (δρέμω drēm-o *corro*) - sorta di camello agilissimo al corso; sin. di *dromedario*. 2 m. Gen. di ucc. fam. trampolieri cultriostri; così detti per la rapidità del loro corso.

* **DROMEDARIO**. V. *Drômade* - gen. di mamm. ruminanti; camello a una sola gobba; così detto perchè il dromade appartiene a questa sorta di camelli.

DRÔMICA - da δρομικὸς dromik-òs

atto al corso (δρόμος dròm-os *corso*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente.

* **DRÔMIO** - da δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente. 2 Gen. di crost. decapodi brachiuri; *idem*.

DRÔMO - da δρόμος dròm-os *corso*, *cammino* (δρέμω drēm-o *corro*) - m. gruppo di pali piantati in poco fondo, che serve di segnale per indicare il cammino.

DRÔMONE. V. *Drômo* - barca lunga atta al corso.

* **DRÔPACE, DRÔPACISMO** - da δρέπω drêp-o *taglio* - empiastro depilatorio.

DROSERÀ - da δρόσος dròs-os *rugiada* - m. gen. di p. d., fam. droseracee; le cui foglie sono coperte di peli glandolosi, onde stilla un liquido viscoso che ritiene gl'insetti, a gocce, quasi rugiada.

* **DROSERACEE**. V. *Drosèra*.

* **DROSÒFILA** - da δρόσος dròs-os *rugiada* e φιλέω fil-è-o *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che cercano i liquidi e le sostanze fermentate.

* **DROSOFILLO** - da δρόσος dròs-os *rugiada* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. droseracee; che sono coperte di peli glandolosi da cui stilla un umore viscoso.

* **DROSÒMETRO** - da δρόσος dròs-os *rugiada* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di rugiada che cade in un tempo determinato.

E

EARINA - da ἔαρ éar *primavera* - m. gen. di p. m., fam. orchidee pleurotaltee; che fioriscono a primavera.

* **EBANACEE**. V. *Ebano*.

* **EBANO** - da ἔβενος eben-os (*ebraico eben ebano - aben pietra*) - gen. di p. d., fam. ebanacee; il cui legno è durissimo

* **EBDOMADARIO** - da ἑβδομα. ἑβ-

ἑβδομάς; ebdomàs, ebdomàd-os *settimana* - settimanale. 2 Canonico o altro ecclesiastico a cui nella rispettiva settimana incombe di celebrare le sacre funzioni.

EBE - affine al skt. java *giovane* - dea della gioventù. 2 m. Gen. di p. d., fam. gelsominee; di forme eleganti. 3 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*. 4 m. Pianeta fra Marte e Giove.

* EBÈCERO - da ἑβέρη èb-e *pubertà* e κέρως kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di antenne pelose.

* EBULLIOSCOPO - vocab. ibr. dal lat. ebullio *bollico* e σκοπεῖν skop-eò *osservo* - apparecchio che serve a misurare per mezzo dell'ebullizione la quantità d'alcool che contengono gli spiriti.

EC - ἐκ - come preposizione significa *da, di, in, con, secondo, per, dopo, fuori, ecc.*; nei composti *da* (V. *Eclèpsi, Eclèctico*), *fuori* (V. *Ecbirsoma*), *dis-* (V. *Ecfràxi*) *ecc.* Può essere particella intensiva (V. *Ecfonesi*), o pleonastica (V. *Eccope*); ovvero può cader dubbio se sia pleonastica o intensiva.

* ECASOFILLO - da ἐκαστος èkast-os *ciascuno* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. leguminose; che presentano le foglie pennate, ma colla fogliolina estrema distinta in modo che sembrano foglie semplici.

ECÀTE - V. *Ecatombe* - divinità terribile, che presiedeva alla distruzione, alla morte; probabilmente Set, dio egiziano. - Ecate era pure una personificazione della luna (egiziano aah, coptico ioh, ooh *luna*); era protettrice delle partorienti (coptico et, eet, eseet *gravida*).

ECATEA. V. *Ecate* - m. gen. di p. d., fam. papilionacee.

ECATÈSIA. V. *Ecatèsie* - m. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari.

ECATESIE. V. *Ecàte* - feste in onore di Ecate.

ECATÒMBE - dal coptico hot eb *uccidere, uccisione* (forma ipotetica ukotemb, premesso a b un m prostetico, e a ho l'articolo indefinito u; come alcorano invece di corano, coll'articolo arabo al); radice formata di due elementi equivalenti o quasi equivalenti, nel senso di *uccidere*; il primo affine a shet, shat *uccidere, sacrificare, immolare* (shot *vittima*; hot, uhot *terribile*; Se. dio della distruzione, della morte - zendo khshi, skt. kshi, kshinàti *distuggere, annientare, perire*; skt. kshati *distruzione, annichilamento, kshata distrutto, annientato*), e il secondo ipotetico hb (hba *triste, hebe lutto*; Omb-os sinonimo di Set) - sacrificio; uccisione di vittime in onore di una divinità.

ECATÒMBEONE. V. *Ecatombe* - primo mese dell'anno attico, in cui si offerivano vittime al Sole; corrispondente a parte di giugno e parte di luglio.

ECATÒMPEDO, ECATÒMPODO - da ἐκατὸν ekat-on *cento* e πῶς, πόδες pus, pod-òs *piede* - tempio di Minerva nell'Acropodi di Atene, che aveva cento piedi per ogni lato; detto pure *Partenone*.

ECATÒMPILO - da ἐκατὸν ekat-on *cento* e πύλη pyl-e *porta* - ep. della città di Tebe in Egitto, che aveva cento porte, cioè un gran numero di porte.

* ECATÒNCERO - da ἐκατὸν ekat-on *cento* e κέρως kèr-as *corno* - gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione è formata da un infinito numero di cornetti.

* ECATONFONIA - da ἐκατὸν eka-

τόν *cento* e φονή *fon-è uccisione* - sacrificio di cento vittime.

*ECATONIA - da ἐκατόν *ekat-òn cento* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno un gran numero di stami.

*ECATONSTILO - da ἐκατόν *ekat-òn cento* e στήλη *styl-e colonna* - portico, tempio od altro edificio che ha cento colonne.

ECATONTARCHIA - da ἐκατοντάς *ekatont-às centinajo* e ἀρχή *arch-è comando* - corpo di cento uomini, centuria.

ECATONTARCA. V. *Ecatontarchia* - capo di cento, centurione.

*ECBALLIO. V. *Ecbole* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto, se è toccato all'epoca della maturità, si apre elasticamente e lancia i semi a una grande distanza.

ECBIRSOMA - da ἐξ *ek fuori* e βύρσα *byrs-a pelle* - prominente di un'articolazione, di un osso o di qualunque altro organo, che solleva la pelle e la trafora.

*ECBLEFARO - da ἐξ *ek fuori* e βλέφαρον *bléfaron palpebra* - strumento per allargare la palpebra affine d'introdurre nell'orbita un occhio artificiale.

ECBOLE - da ἐξβάλλω *ekbáll-o espello* (ἐξ *ek fuori* e βάλλω *báll-o getto*) - aborto. 2 Alterazione del genere enarmonico, quando una corda è innalzata di cinque diesis al disopra del suo accordo ordinario.

ECBOLICO. V. *Ecbole* - abortivo.

*ECBOLIO. V. *Ecbole* - m. gen. di p. d., fam. acantacee; i cui semi quando sono maturi vengono slanciati fuori con forza.

*ECCANTIDE - da ἐξ *ek fuori* e ἄκνῃς *kanth-òs angolo dell'occhio* - escrescenza carnosa nell'angolo dell'occhio.

ECCATARTICO - da ἐξ *ek fuori*

e καθαρτικός *kathartik-òs purgativo* - rimedio aperitivo, purgativo.

*ECCENTRICITÀ. V. *Eccentro* - stato di circolo eccentrico. 2 Distanza tra centro e centro di circoli eccentrici. 3 Distanza dal centro dell'orbita di un pianeta al centro della terra. 4 Stato di un ovario, di un embrione eccentrico. 5 Disposizione degli strati che formano il fusto di un albero per cui la midolla diraro occupa il centro del fusto medesimo. 6 Astratto di *eccentrico* n° 4.

*ECCENTRO, ECCENTRICO - da ἐξ *ek fuori* e κέντρον *kèntro-on contro* - ep. di due circoli o di due sfere che sebbene contenuti uno nell'altro non hanno lo stesso centro. 2 Ep. dell'ovario che non occupa il centro del fiore. 3 Ep. dell'embrione che si allontana dal centro del perisperma. 4 m. Ep. di modo di pensare e d'agire diverso da quelli che tengono i più, strano, e di chi ha tali modi (in questo ultimo senso si usa pure sostantivamente).

ECCHIMOMA - da ἐξ *ek fuori* e χύω *chy-o verso* - macchia livida, nerastra, sotto cutanea o all'interno degli organi, che è cagionata da travaso di sangue per rottura dei vasi capillari.

ECCHIMOSI. V. *Ecchimoma* - effusione del sangue sotto la pelle. 2 Sin. di *ecchimoma*.

ECCLESIA. V. *Chiesa*.

ECCLESIAARCA - da ἐκκλησία *ekkle-sia adunanza, assemblea, chiesa* (V. *Chiesa*) - presidente dell'assemblea. 2 Primo ministro della chiesa.

ECCLESIASTE - da ἐκκλησιάζω *ekkle-siáz-o parlo nell'ecclesia, nella radunanza* (ἐκκλησία *ekkle-sia adunanza*) - titolo di un libro della Bibbia, che si leggeva nelle adunanze religiose degli Ebrei.

ECCLESIASTICO. V. Ecclesiaste - libro della Bibbia che si leggeva nelle adunanze religiose. 2 *a.* chi appartiene alla chiesa, è nella chiesa. 2 Chi appartiene al clero.

ECCOPE - da ἐκκόπτω ekkòpt-o *taglio* (ἐκ ek part. intens. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - *m.* divisione fatta in una parte qualunque del corpo con uno strumento tagliente che agì in direzione obliqua alla sua superficie, senza cagionare perdita di sostanza.

* **ECCOPRÒTICO** - da ἐκ ek *fuori* e κόπρος kòpr-os *escremento* - semplice purgante, la cui azione si limita alla espulsione degli escrementi.

* **ECCREMOCARPO** - da ἐκκρεμής ek-krem-ès *pendente* (ἐκ ek da e κρεμῶς krem-ào *pendo*) e καρπός kar-pòs *frutto* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui frutto consiste in una capsula oblunga sostenuta da un pedicciuolo filiforme.

* **ECCRINOLOGIA** - da ἐκκρίνω ek-krin-o *separo* (V. *Eccrisi*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle escrezioni o secrezioni.

ECCRISI - da ἐκκρίνω ekkrin-o *separo* (da ἐκ ek da o part. intens. e κρίνω krin-o *separo*) - escrezione, secrezione.

* **ECCRISIONOMIA** - da ἐκκρίσις èkkris-is *eccrisi* e νόμος nòm-os *regola* - regola, misura delle escrezioni, delle secrezioni.

ECDÀRSI - da ἐκδέρω ekdèr-o *scortico* (ἐκ ek part. int. e δέρω dèr-o *scortico*) - escoriazione.

* **ECEDEMIOMANIA** - da ἐκδημιέω ekdem-èò *viaggio* (ἐκ ek *fuori*, lontano e δῆμος dèm-os *comune*) e μανία mania - passione estrema per viaggiare.

ECDÒRIO, *ECDÒRICO. V. Ecdàrsi - rimedio acconcio ad escoriare le parti su cui viene applicato.

ECFIA. V. Ecfisi - *m.* cosa nata

da un'altra e a questa aderente, appendice; specialmente appendice vermicolare dell'intestino cieco.

ECFISI - da ἐκφύω ekfy-o *genero, produco* (ἐκ ek da o part. pleon. e φύω fy-o *genero, cresco*) - appendice naturale in qualche parte degli intestini e specialmente dell'intestino duodeno.

ECFÒNESI - da ἐκφωνέω ekfon-èò *parlo a voce alta, esclamo* (ἐκ ek part. intens. e φωνή fon-è *voce* - figura, detta pure *esclamazione*, per cui l'oratore parla con veemenza alzando la voce.

ECFORA - da ἐκφέρω ekfèr-o *sporgo* (ἐκ ek *fuori* e φέρω fèr-o *porto*) - sporto o distanza fra l'estremità d'un membro e il vivo della colonna o di altra parte da cui sporge.

ECFRÀCTICO. V. Ecfràxi - disostruente.

ECFRÀXI - da ἐκφράττω ekfràt-t-o *apro, disostruisco* (ἐκ ek *dis-* e φράττω fràt-t-o *ostruisco*) - dilatazione, disostruzione dei vasi per cui passano gli umori del corpo.

* **ECHEA** - da ἤχῳ ech-èò *risuono* - unione di varie voci che formano una consonanza gradevole. 2 Struttura di un teatro acconcia a far ben riflettere i suoni.

ECHÈO. V. Echèa - sorta di grandi vasi di rame che si collocavano entro apposite cavità negli antichi teatri per far meglio risuonare la voce degli attori.

ECHIDNA - dalle radici skt. aç *penetrare* (ἐχὼ ak-è *punta* - skt. ahi, copt. ago, ἔχῃ ech-is *vipera*) e tan, - τέινω tèin-o, tìn-o *estendo* (skt. tanu *corpo*) - gen. di rett. ofidii, fam. vipere. 2 *m.* Gen. di mamm. sdentati, fam. monotremi; irti di spine. 3 *m.* Gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; sottili e lunghi come vipere.

* ECHIDNINA - da ἐχιδνα èchidn-a vipera - principio del veleno della vipera; sostanza organica che si ottiene coagulandolo coll'alcool.

* ECHIMIO, ECHIMIDE - da ἐχίμος echim-os echino e μῦς mys topo - gen. di mamm. rosicanti, fam. murri; sorta di topo spinoso.

* ECHINA. V. Echino - spina dorsale; così detta per cagione delle sue apofisi puntute.

* ECHINACANTO - da ἐχίνος echin-os echino e ἀκανθία ākanthi-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; che sono coperte di spine.

* ECHINACEA - da ἐχίνος echin-os echino - gen. di p. d., fam. composte; irte di spine.

* ECHINAGARICO - da ἐχίνος echin-os echino e ἀγαρίκον agarik-on agarico - gen. di p. a., fam. funghi agarici; la cui fruttificazione è spinosa.

* ECHINANTO - da ἐχίνος echin-os echino e ἄνθος ānth-os fiore - gen. di p. d., fam. composte; il cui fiore è spinoso, del pari che il fusto, i rami e le foglie. 2 Gen. di echin.; che hanno nella parte superiore del corpo delle appendici che arieggiano a fiori.

* ECHINANTITE. V. Echinanto - echinanto fossile.

* ECHINARACNIO - da ἐχίνος echin-os echino e ἀράχνη arāchin-e ragno - gen. di echin., fam. pedicellati; che rassomigliano a ragni.

* ECHINARIA - da ἐχίνος echin-os echino - gen. di p. m., fam. graminee; le cui valve florali sono spinose.

* ECHINASTRO - da ἐχίνος echin-os echino e ἄστρον āstr-on astro - gen. di echin., fam. asterie; fatti a stella e spinosi.

* ECHINATO - da ἐχίνος echin-os echino - ep. delle semenze spinose e ruvide e delle conchiglie armate di punti.

* ECHINELLA - da ἐχίνος echin-os echino - gen. d'infus., fam. bacillarie; il cui corpo si sviluppa in forma di verticilli simili a spine di istrice.

ECHINIDI. V. Echino.

* ECHINITI. V. Echino - echinidi fossili.

ECHINO - dalla radice skt. aç penetrare (अक्ष, अक्षन् ak-è, àken-a punta; mutato il z nell'affine χ, come in ἀκχμένος ak-ach-mèn-os puntuto) - gen. di mamm., fam. rosicanti; volg. istrice, riccio, porcospino; irto di spine. 2 Gen. di echin., fam. echinidi; il cui tipo è il riccio marino; idem. 3 Involucro o scorza esterna della castagna; volg. riccio. 4 Testa o cima spinosa di qualche pianta; simile al riccio delle castagne. 4 m. Gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti sono spinosi. 6 Ornamento della cornice ionica, della corintia, e della composita, che rappresenta ordinariamente una castagna colla sua corteccia spinosa semiaperta; sin. di uòvolo.

* ECHINOBOTRIA - da ἐχίνος echin-os echino e βότρυς bòtr-ys grappolo - gen. di elm. cestoidi; spinosi, quasi grappoli di spine.

* ECHINOBOTRIO. V. Echinobotria. - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; tessuto di filamenti rigidi, spinosi; sin. di dematio.

* ECHINOBRISSE - da ἐχίνος echin-os echino e βρίσση briss-os brisso - gen. di echin., pedicellati; che ha delle analogie col gen. echino e col gen. brisso.

* ECHINOCACTO - da ἐχίνος echin-os echino e κάκτος kakt-os cacto - gen. di p. m., fam. cactacee; irte di spine.

* ECHINOCARDIO - da ἐχίνος echin-os echino e καρδία kard-ia cuore - gen. di echin. spatangoidi; che hanno forma di cuore.

* ECHINOCARPO - da ἐχῖνος echin-os echino e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui frutto consiste in una capsula spinosa.

* ECHINOCÀULO - da ἐχῖνος echin-os echino e καυλός kaul-òs caulo - gen. di p. a., fam. ficee criptonemee; la cui fronda è irta di rami spinosi.

* ECHINOCIAMO - da ἐχῖνος echin-os echino e κύαμος kyam-os ciamo - gen. di echin., fam. paracentrostomi; che rassomigliano a ciami.

* ECHINOCISTE - da ἐχῖνος echin-os echino e κύστις kyst-is vescica - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto è gonfio come una vescica ed irto di peli rigidi.

* ECHINOCLÈNA - da ἐχῖνος echin-os echino e χλαίνα chlèn-a veste - gen. di p. m., fam. graminee; la cui lepicea è coperta di peli rigidi, spinosi.

* ECHINOCLOA - da ἐχῖνος echin-os echino e χλόη chlò-e erba - gen. di p. d., fam. graminee; che hanno le glume terminate in punta ispida.

* ECHINOCÒCCO - da ἐχῖνος echin-os echino e κόκκος kòkk-os grano - gen. di elm. botrocefali; che rassomigliano a piccoli grani biancastri e il cui enfiammento cefalico è fornito di una corona d'uncini.

* ECHINÒCONO - da ἐχῖνος echin-os echino e κώνος kòn-os cono - gen. di echin., fam. echinidi; che hanno forma di cono.

* ECHINOCÒRIDE - da ἐχῖνος echin-os echino e κόρυς kòr-ys elmo - gen. di echin., fam. echinidi; che hanno forma di elmo.

* ECHINODÀCTILO - da ἐχῖνος echin-os echino e δάκτυλος dàktyl-os dito - punta o spina di echino o riccio marino fossile; simile a un dito.

* ECHINODÈRMI - da ἐχῖνος echin-

n-òs echino e δέρμα dèrm-a pelle - cl. di zoofiti, il cui tipo è il riccio di mare; dei quali una gran parte sono forniti di un guscio solido e spinoso.

* ECHINODISCO - da ἐχῖνος echin-os echino e δίσκος disk-os disco - gen. di echin., che hanno il corpo ondeggiante e depresso.

ECHINÒFORA - da ἐχῖνος echin-os echino e φέρω fèr-o porto - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è involto in una tonaca fungosa coperta di punte.

* ECHINOFALMIA - da ἐχῖνος echin-os echino e ὀφθαλμία ofthalm-ia oftalmia - sorta di oftalmia; infiammazione delle palpebre, per cui le ciglia diventano irte e dure.

* ECHINOLÈNA - da ἐχῖνος echin-os echino e λείνα lèn-a veste - sin. di echinoclèna.

* ECHINOLÒBIO - da ἐχῖνος echin-os echino e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono coperti di spine.

* ECHINOMÈRIA - da ἐχῖνος echin-os echino e μέρς mer-òs coscia, fig. gambo - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui gambi sono spinosi.

* ECHINOMIÀ - da ἐχῖνος echin-os echino e μυῖα my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; irti di peli rigidi.

* ECHINOMITRIA - da ἐχῖνος echin-os echino e μίτρα mītr-a cuffia - gen. di p. a., fam. epatiche; che hanno la cuffia spinosa.

* ECHINOPE - da ἐχῖνος echin-os echino e ὄψ, ὀπός ops, op-òs aspetto - gen. di mamm. insettivori; sorta d'istrice. 2 Sin. di echinànto.

* ECHINÒPLACA - da ἐχῖνος echin-os echino e πλάξ, πλαξὸς plax, plak-òs tavola, piano - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno forma piatta e sono spinose.

*ECHINÒPLACO. V. *Echinoplaca* - gen. di echin. pedicellati; i cui ambulacri sono larghi e piatti.

*ECHINOPÒGONO - da ἐχίνος echì-nos echino e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate per la loro setola o barba coperta di piccole spine.

*ECHINÒPSI - da ἐχίνος echin-os echino e ὄψις òps-is aspetto - gen. di p. d., fam. cactee; fornite di coste angolose.

*ECHINORRINCO - da ἐχίνος echì-nos echino e ῥύγχος rynch-os becco - gen. di elm., fam. acantocefali; la cui estremità anteriore è fornita di una tromba irta di uncini.

*ECHINORRINO - da ἐχίνος echì-nos echino e ῥίς rin naso - gen. di pesci condropt., fam. squali; forniti di una specie di tromba o naso irto di peli rigidi.

*ECHINÒSOMA - da ἐχίνος echin-os echino e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. ortopt., fam. forficulee; il cui corpo è irto agli orli di peli corti e rigidi.

*ECHINOSÒRCIO - vocab. ibr. da ἐχίνος echin-os echino e sorcio - gen. di mamm. insettivori; sorta di sorcio spinoso.

*ECHINOSPATANGO - da ἐχίνος echì-nos echino e σπάταγγος spàtan-g-os spatango - gen. di echin., fam. echinidi; il quale comprende alcune specie affini al gen. echino, altre affini al gen. spatango.

*ECHINOSPERMO - da ἐχίνος echì-nos echino e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. asperifolie cinnoglossee; le cui achene sono spinose.

*ECHINÒSTOMO - da ἐχίνος echin-os echino e στόμα stòm-a bocca - gen. di elm.; che hanno un enfiammento cefalico fornito di spine.

ECHIO - dalla radice skt. aç penetrare (ἐκκῆ ak-è punta) - gen. di

p. d., fam. borraginee; irte di peli rigidi e pungenti.

*ECHIÒIDE - da ἐχίων ech-ion echio e εἶδος eid-os, id-os specie, somiglianza - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui frutti sono simili a quelli dell'echio.

ECHITE - da ἐχίς ech-is vipera - m. gen. di p. d., fam. apocinee; che si arrampicano sugli alberi a guisa di vipere.

*ECHIURI, ECHIURIDI - da ἐχίον ech-ion echio e οὐρά ur-à coda - fam. di anell.; che hanno la parte posteriore armata di peli rigidi.

ECIDIO - dim. di οἶκος òik-os, ik-os casa - m. gen. di p. a., fam. funghi; che presentano piccole capsule globose.

*ECISTA - da οἶκος òik-os, ik-os casa - gen. d'infus. rotatori, fam. ecistine; di cui ogni individuo è guernito di una specie d'invaglia gelatinosa.

*ECISTINE. V. *Ecista*.

ECLAMPSIDE, *ECLAMPSIA - da ἐκλάμπω eklàmp-o risplendo (ἐκ ek part. int. o pleon. e λάμπω làmp-o splendo) - m. malattia convulsiva cronica, che agisce sulle membrane del cervello in modo da far apparire un bagliore passeggero.

ECLÈTICO, *ECLÈTTICO - da ἐκλέγω eklèg-o scelgo (ἐκ ek da, fra e λέγω lèg-o scelgo) - scienziato (filosofo, medico ecc.) che sceglie dai vari sistemi quel che crede migliore e procaccia con questi elementi di formare un sistema nuovo.

ECLÈTISMO, *ECLÈTTISMO. V. *Eclètico* - sistema scientifico che consiste nello scegliere da ogni altro sistema particolare quelle parti di vero che può contenere e nel coordinarle.

ECLÈGMA - da ἐκλείχω ekleich-o, eklich-o lecco (ἐκ ek part. pleon. e λείχω leich-o, lich-o lecco) - medi-

camento liquido, zuccherino, che si usava nella faringite e di cui si ungevano bastoni di regolizia, perchè fosse leccato, lentamente succhiato.

ECLÈPSI - da ἐκλαμβάνω eklamban-o *levo via* (ἐκ ek da e λαβάνω lab-o. lamban-o *prendo*) - il levar la corteccia di un osso.

* ECLIPSITRÀPANO - da ἐκλειψίς, èkleips-is, èklips-is *eclipse* e τράπανον trapan-on *trapano* - trapano con cui si opera l'eclipse.

ECLIPSI, * ECLISSI - da ἐκλείπω eklèip-o, eklip-o *manco* (ἐκ ek da e λείπω leip-o, lip-o *manco*) - privazione momentanea, apparente o reale, di luce in un corpo celeste, cagionata dalla interposizione di un corpo opaco fra l'astro eclissato e l'occhio dell'osservatore, ovvero fra quest'astro e quello da cui riceve la luce.

ECLIPTICA, * ECLITTICA. V. *Eclipse* - circolo che la terra percorre nell'annua sua rivoluzione intorno al sole; così detto perchè le eclissi avvengono quando la luna si trova nel piano di questo circolo.

ECLOGA - da ἐκλογὴ eklog-è *scelta* (ἐκ ek da, fra e λέγω lèg-o *scelgo*) - a. frammento di un autore, scelto fra gli altri. 2 a. componimento, singolarmente poemetto, quasi scelto fra gli altri (p. e. le bucoliche di Virgilio). 3 Poesia pastorale; sin. d'idillio, di bucolica.

* ECLOGITE. V. *Ecloga* - min.; roccia composta di diasteno e di diallage; così detta, perchè sembra che si siano scelti per formare un composto speciale.

ECLOPE - da ἐκλέπω eklèp-o *scortico*, *scarifico* (ἐκ ek part. intens. e λείπω leip-o *scortico*, *scarifico* - m. gen. di p. d., fam. composte seneccionidi; il cui calice è imbricato di scaglie con appendici scarificate in cima.

* ECMÀTERA - da αἰχμή echm-è *punta* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui antere terminano in punta.

* ECMATACANTEE - da ἔχμα, ἔχμα-τος èchma, èchmat-òs *retinacolo*, *appendice* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - tr. di p. d., fam. acantacee; caratterizzate dalla esistenza del retinacolo in ogni seme.

* ECMÈA - da αἰχμή echm-è *punta di lancia* - gen. di p. m., fam. bromeliacee; i cui semi terminano in punta simile a quella d'un ferro di lancia.

* ECMIA - da αἰχμή echm-è *punta* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi inferiori terminano in punta e le cui ali inferiori sono strette e puntute.

ECO - da ἦχός ech-ò (ἦχος èch-os *suono* - skt. ah *parlare*) - suono ripercosso, ripetuto una o più volte.

ECÒDOMA - da οἰκοδομέω oikodom-èò, icodom-èò *edifico* (οἶκος òik-os, ik-os *casa* e δέμω, δέμω dem-o, dom-èò *fabbrico*) - m. gen. d'ins. imenopt., fam. formicidi; che si fabbricano le loro abitazioni sotterra.

* ECOMETRIA. V. *Ecòmetro* - arte di scegliere e disporre i luoghi in modo da ottenere l'eco. 2 Misura della durata de' suoni ripetuti dall'eco.

* ECÒMETRO - da ἦχός ech-ò *eco* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la durata de' suoni ripetuti dall'eco.

ECONOMIA - da οἰκονομέω oikonom-èò, ikonom-èò *procaccio*, *proveggo*; *ordino*, *amministro*; *distribuisco* - il volgare ellenico ha particolarmente conservato il primo senso - οἰκέω oik-èò, ik-èò *proveggo*, *ordino*, *reggo* e νέμω nèm-o *posseggo*, *reggo*, *distribuisco*) - m. accumulamento di ricchezza sot-

tratta all'uso, al consumo, per creare un capitale. 2 Distribuzione, o acconcia proporzione delle parti di un tutto. 3 m. *Economia pubblica* o *politica*; scienza della produzione, distribuzione e consumo della ricchezza. - Non si trova usato dagli antichi questo vocabolo nel senso che gli vien dato dai moderni di *scienza della ricchezza*; ha piuttosto, fra gli altri, il significato di *amministrazione*, di *governo* della cosa pubblica o della cosa privata. - La *economica* era specialmente l'arte di reggere, di amministrare le cose della famiglia, come la *politica* l'arte di reggere, di amministrare lo Stato. Intanto più appropriata era la prima voce, che *οἶκος οἰκ-èo* significa pure *abito* e *οἶκος οἰκ-os*, *ik-os casa* (doppio senso che ha pure *νέμω nèm-o*; *νομή nom-è di-mora*). L'economica concerneva la produzione della ricchezza, la *mas-serizia*; l'uso era di spettanza della *crematistica*. Il moderno significato di *economia politica* corrisponde maravigliosamente alle radici e non è necessario, per darne l'etimologia, di ricorrere ad un traslato dalla cosa privata alla pubblica (*οἶκος οἰk-os casa* e *νόμος nòm-os legge*), origine comunemente accettata, ma poco esatta. La combinazione delle due radici suaccennate esprime appunto la *produzione*, il *possesso*, l'*ordinamento* e la *distribuzione*. *Economia* è voce così bene composta e di così largo senso, che gli scrittori ecclesiastici l'usarono pure nel senso di *Provvidenza*.

ECONOMICO. V. *Economia* - che si riferisce all'economia.

***ECONOMISTA.** V. *Economia* - che tratta di economia pubblica; dotto in economia pubblica.

ECÓNOMO. V. *Economia* - amministratore di una famiglia, di una

comunità, di uno stabilimento qualunque. 2 m. Che risparmia, che sottrae all'uso e accumula il capitale.

***ECÒPTOMA** - da *οἶκος οἰk-èo*, *ik-èo abito* e *πτῶμα ptóm-a cadavere* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle carogne.

***ECOSCOPIA.** V. *Ecoscòpio* - sin. di *stetoscopia*.

***ECOSCÒPIO** - da *ἔχος èch-os suono* e *σκοπέω skop-èo osservo* - sin. di *stetoscòpio*.

ECPIEMA. V. *Ecpiesi* - tumore che è suppurato.

ECPIESI - da *ἐκ ek fuori* e *πύον py-on pus* - suppurazione.

ECPIESMA - da *ἐκπιέζω ekpièz-o comprimo* (*ἐκ ek part. intens. e πιέζω pièz-o premo*) - frattura del cranio, nella quale qualche scheggia conficcata preme il cervello e le membrane che lo involgono.

ECPIESMO. V. *Ecpiesma* - prominenza od uscita dell'occhio fuori dell'orbita.

ECPIETICO. V. *Ecpietà* - ep. di rimedio che promuove, facilita la suppurazione.

***ECPIRELEO** - da *ἐκ ek da*, *πῦρ pyr fuoco* e *ἐλαίον èle-on olio* - olio estratto per mezzo del fuoco.

ECPLÈROMA - da *ἐκπληρόω ekple-r-òo riempio* (*ἐκ ek part. intens. e πληρόω pler-òo empio*) - m. cuscinetto usato dai chirurghi per far sparire le ineguaglianze e per rendere le fasciature più uniformi e solide.

ECPNÒE, ECPNÈUSI - da *ἐκπνέω ekpnè-o respiro* (*ἐκ ek da, re- e πνέω pnè-o spiro*) - moto del torace per cui l'aria viene espulsa dai polmoni.

ECPTOSI - da *ἐκ ek fuori, da e πτώω pt-òo cado* - rimovimento di un osso o di un articolazione dalla sua sede senza frattura. 2 Ernia

delle parti molli. 3 Eliminazione e caduta delle parti cancerate.

ECRITMO - da ἐκ fuori e ῥυθμός rythm-òs ritmo - irregolare, p. e. di polso che non batte regolarmente ecc.

ECSARCOMA - da ἐκ fuori e σὰρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne - escrescenza carnosa, p. e. sopra una piaga.

* ECTARO - vocab. ibr. da ἐκατὸν ekat-òn cento, contratto in ekt-òn, e lat. area campo - misura di superficie, che contiene cento ari o 10.000 metri quadrati; l'aro essendo un quadrato di 10 metri di lato, ossia di 100 metri quadrati.

ECTASI - da ἐκτείνω ektèin-o, ektin-o estendo - (ἐκ part. intens. o pleon. e τάω, τείνω t-àō, tèin-o tin-o estendo) - tensione, dilatamento di una membrana ecc. 2 Allungamento di una sillaba breve. 3 m. Malattia caratterizzata da uno stato di dilatazione.

ECTICO, * ETICO - da ἐκ part. intens. e τίω tì-o, che trovasi usato in senso di sciolgo, punisco, ma che debbe avere avuto anche un significato di offendo, consumo in analogia ai vocaboli formati dagli stessi elementi (preposto il vocale al consonante) ἀτάω, at-àō, at-èō offendo, nuoco; ἄτη at-e offesa, strage, e al francese tuer uccidere, all'inglese die morte - ep. di febbre di consunzione, che si dichiara nell'ultimo periodo delle malattie organiche; singolarmente di febbre da cui è affetto chi ha il polmone offeso da tubercoli. 2 Chi è affetto da cosiffatta febbre, da tali malattie.

* ECTISIA, ETISIA. V. Ectico - m. malattia che produce la emaciazione, la consunzione del corpo; specialmente fisi tubercolare dei polmoni.

ECTILLÒTICO - da ἐκτίλλω ektill-o

strappo (ἐκ da o part. pleon. e τίλλω till-o sradico, strappo) - depilatorio, che serve a far cadere i peli.

ECTILÒTICO - da ἐκ da o part. intens. e τίλλω tyl-os durezza, callo - rimedio che facilita la formazione del callo. 2 m. Rimedio atto a distruggere i calli o altre escrescenze dure formatesi sulla carne.

ECTIMA - da ἐκθύω ekthy-o erompo (ἐκ fuori e θύω thy-o mi muovo con impeto) - eruzione cutanea in generale. 2 m. Flegmasia dei follicoli sebacei caratterizzata da pustole dure e infiammate, che poscia vengono a suppurazione.

ECTIPO - da ἐκ da, fuori e τύπος typ-os tipo - copia di una medaglia, di un basso rilievo ecc., tratta dall'originale. 2 Pietra preziosa scolpita, le cui immagini sono in rilievo.

* ECTISTERÒCIESI - da ἐκτός ekt-òs fuori, ὑστέρα ystèr-a utero e κύσις kyes-is gravidanza (κύω ky-èō concepisco) - gravidanza fuori dell'utero, extrauterina.

ECTLIPSI - da ἐκθλίβω ekthlib-o elido (ἐκ da e θλίβω thlib-o elido) - elisione di una lettera (p. e. della lettera finale m nello scandere e misurare i versi latini, quando la parola seguente comincia da vocale).

* ECTOCARPÉE. V. Ectocàrpo.

* ECTOCÀRPO - da ἐκτός ekt-òs fuori e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. ficee, tr. ectocarpee; la cui fruttificazione è fuori dei filamenti.

* ECTOGRAMMA - da ἐκατὸν ekat-òn cento, contratto in ekt-òn, e γράμμα gramma - peso di cento grammi.

* ECTOLITRO - da ἐκατὸν ekat-òn cento, contratto in ekt-òn, e λίτρον litron - misura di cento litri.

* ECTÒMETRO - da ἐκτὸν ekat-òn cento, contratto in ekt-òn, e μέτρον mètr-on misura - misura di cento metri.

* ECTOPAGIA. V. Ectòpago - mostruosità degli ectopagi.

* ECTÒPAGO - da ἐκτός ekt-òs fuori e παγίς pag-èis, pag-is attaccato (πῆγμα pègn-yimi attacco) - mostro composto di due individui che hanno un ombilico comune e che sono attaccati lateralmente per tutta l'estensione del torace.

ECTOPIA - da ἐκ ek fuori e τόπος tòp-os luogo - m. spostamento, lussazione. 2 m. Anomalia di situazione e di rapporti degli organi nei feti mostruosi.

* ECTOPOCISTE - da ἐκτοπος èk-top-os ch'è fuori di luogo (ἐκ ek fuori e τόπος tòp-os luogo) e κύστις kyst-is vescica - spostamento della vescica.

* ECTOPOCISTICO. V. Ectopociste - che si riferisce all'ectopociste.

* ECTOPÒGONO - da ἐκτός ekt-òs fuori e πώγων pògon barba - tr. di p. a., fam. muschi; che comprende i generi i quali sono privi del peristomio interno e hanno l'esterno cigliato.

* ECTOSPERMA, ECTOSPERMO - da ἐκτός ekt-òs fuori e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. a., fam. ficee, tr. ectospermee; che hanno le capsule seminare all'esterno.

* ECTOSPERMEE. V. Ectosperma.

* ECTOSTERO - da ἐκτὸν ekat-òn cento, contratto in ekt-òn, e στερεός stere-òs solido - cento staja; cento metri cubi.

* ECTOZOARIO - da ἐκτός ekt-òs fuori e ζώριον zoàrion, dim. di ζῶν zò-on animale - insetto parassito che vive alla superficie esterna del corpo dell'uomo o di altre specie di animali.

ECTRIMMA - da ἐκτρέφω ektrib-o

frego (ἐκ ek part. intens. e τρέφω trib-o frego) - infiammazione ed ulcerazione cancerosa della pelle dell'osso sacro per lunga compressione cagionata dallo star supino a letto per malattia.

* ECTRODACTILIA - da ἐκτιτρώσκω ektitr-òs, ektitròsk-o abortisco e δάκτυλος dàktyl-os dito (V. Ectròtico) - mancanza anormale di uno o più dita.

* ECTROMELO - da ἐκτιτρώσκω ektitr-òs, ektitròsk-o abortisco e μέλος mèl-os membro (V. Ectròtico) - feto che manca di qualche membro toracico o addominale e nel resto è normalmente costituito.

ECTROPE, ECTRÒPIO - da ἐκτρέπω ektrep-o rovescio (ἐκ ek fuori o part. pleon. e τρέπω trèp-o volgo) - rovesciamento di una palpebra, che impedisce di coprire, di chiuder l'occhio.

ECTRÒTICO - da ἐκτιτρώσκω ektitròsk-o abortisco, faccio abortire (ἐκ ek part. intens. e τρέω, τιτρώσκω tr-òs, titr-òs, titròsk-o abortisco, faccio abortire) - abortivo. 2 m. Ep. di metodo per fare abortire le pustole vajolose e la risipola per cauterizzazione.

ECUMENICO - da οἰκουμένη, oikumenè-e, ikumenè-e terra abitata (οἰκῶ oik-èò, ik-èò abito) - ep. di concilio cui intervengono tutti i prelati dell'orbe cattolico, universale.

ECZEMA - da ἐκζέω ekz-èò ribollo (ἐκ ek part. intens. e ζέω z-èò bollo) - affezione cutanea caratterizzata da vescichette vicinissime, la cui eruzione è annunciata da un formicolio e da un senso di calore.

ECZESI. V. Eczema - eruzione di un eczema.

EDA - da εἶδος òid-os, id-os gonfiatura - m. gen. d'ins. emipt.

omopt., fam. membracii; grossi, gonfi.

EDALÈO - da εἶδος oid-os, id-os *gonfiezza* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; la cui testa è grossa e globosa.

* EDAROMA - da ἔδω ed-ys *soave* e ἄρωμα arom-a *aroma* - gen. di p. d, fam. mirtacee; che hanno grato odore.

* EDECNEMA - da εἶδος oid-os, id-os *gonfiezza* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da coscie grosse, gonfie.

* EDEITE, EDIITE - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione*, - infiammazione agli organi della generazione.

EDEMA - da οἰδέω oid-èò, id-èò *ingrosso, gonfio* - tumore diffuso senza rossezza, tensione, dolore, infiammazione; formato da serosità infiltrata nel tessuto cellulare.

* EDEMAGENA - da εἰδημα oidem-a, idem-a *tumore* e γεννάω genn-ào *genero* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono parassite sulle renne e producono dei tumori sulla loro pelle.

* EDEMATIA. Sin. di *edema*.

* EDEMÀTICO, EDEMÀTOSO. V. *Edema* - ch'è proprio dell'edema. 2 Ch'è attaccato da edema.

* EDEMATOBLÉFARO - da εἰδημα oidema, idema, εἰδήματος oidematos, idemat-os *edema* e βλέφαρον bléfaron *palpebra* - edema delle palpebre.

* EDEMATOSCHEOCÈLE, EDEMOSCHEOCÈLE - da εἰδημα oidema, idema, εἰδήματος oidematos, idemat-os *edema*, ὄσχεον ósche-on *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dello scroto congiunta con edema.

* EDEMÈRA - da εἶδος oid-os, id-os *gonfiezza* e μέρως mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. eter., fam. stene-

litri, tr. edemerii o edemeriti; i cui maschi hanno le coscie posteriori molto grosse.

* EDEMERII, EDEMERITI. V. *Ede-mèra*.

* EDEMOSÀRCA - da εἰδημα oidem-a, idem-a *edema* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - tumore che partecipa dell'edema e del sarcoma, enfagione edematosa e carnosa.

EDEO, EDIO - da αἰδῶ ed-òs *pudore* - organo genitale, pudende.

* EDEOÀGRA, EDIOÀGRA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione*, e ἄγρζ àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - gotta agli organi genitali.

* EDEOBLENNORRÈA, EDIOBLEN-NORRÈA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e * βλεννόρροια blennòrr-oia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo mucoso alle parti genitali.

* EDEODINIA, EDIODINIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e ὀδύνη odyne *dolore* - dolore alle parti genitali.

* EDEOGARGÀLICO, EDIOGARGÀLICO. V. *Edeogargalismo* - che si riferisce all'edeogargalismo.

* EDEOGARGALISMO, EDIOGARGALISMO - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e γαργαλίζω gargaliz-o *titillo* - ninfomania. 2 Onanismo.

* EDEOGRAFIA, EDIOGRAFIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione degli organi della generazione.

* EDEOLOGIA, EDIOLOGIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sugli organi genitali; descrizione delle funzioni degli organi genitali.

* EDEOMICODERMITE, EDIOMICODERMITE - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion

organo della generazione, μυκός myk-os *muco* e δέρμα dèrm-a *pelle* - infiammazione della membrana mucosa dell'apparato genito-urinario.

* EDEOPÁLMO, EDIOPÁLMO - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e πᾶλλω pàll-o *agito, vibro* - morbo delle parti genitali, come la satiriasi e il priapismo, per cui sono in continua erezione.

* EDEOPSOFIA, EDIOPSOFIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e ψόφος psòf-os *peto* - emissione di flati per l'uretra dell'uomo e per la vagina della donna.

* EDEORRÈA, EDIORRÈA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di edeoblennorrèa.

* EDEOSCOPIA, EDIOSCOPIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e σκοπέω skop-è-o *osservo* - esplorazione delle parti genitali.

* EDEOTOMIA, EDIOTOMIA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e τομή tom-è *sezione* - dissezione degli organi genitali.

* EDICARIA - da ἥδύς ed-ys *dolce* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. monimiacee; i cui frutti consistono in una sorta di noci di grato sapore.

* EDICARPO - da ἥδύς ed-ys *dolce* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti hanno grato sapore.

* EDICHIRO - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e χεῖρ chèir, chir *mano* - gen. d'ins. col. pent., fam. brache-litri; i cui tarsi hanno i quattro primi articoli dilatati e gonfi.

* EDICNÈMIDI. V. Edicnemo.

* EDICNEMO. V. Edècnema - gen. di ucc. trampolieri, tr. edicnemidi; così detti perchè quando sono piccoli hanno la parte superiore del

tarso e l'articolazione tibio-tarsia molto dilatata.

* EDICÒRIFO - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e κορυφή koryf-è *cima* - st.-gen. di rett. saurii, gen. basilisco; che hanno una sorta di cresta.

EDICROO - da ἥδύς ed-ys *dolce*, piacevole e χρῶς chr-òs *colore* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidi; ornati di vaghi colori metallici.

* EDIITE. V. Edeite.

* EDIOÀGRA..... EDIOPSOFIA. V. Edeòagra..... Edeopsafia.

EDIÒSMO - da ἥδύς ed-ys *soave* e ὀσμὴ osm-è *odore* - a. menta. 2 m. Gen. di p. d., fam. amentacee; odorose. 3 Gen. di p. d., fam. clorantee; *idem*; sin. di menta.

* EDIÒTIDE - da ἥδύς ed-ys *dolce* e ὠτίς, ὠτίδος ot-is, otid-os, dim. di ὠς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. rutacee; di bell'aspetto e le cui foglie hanno forma d'orecchia.

* EDIOTOMIA. V. Edeotomia

* EDIPNÓIDE - da ἥδύς ed-ys *dolce* e πνέω pnè-o *spiro* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; che olezzano soavemente.

* EDIPODA - da αἰδοῖν ed-òion, ed-ion *organo della generazione* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *pie-de* - gen. d'ins. col. fam. acridii; le cui zampe sono grosse e spinose.

* EDIPODO. V. Edipoda - gen. di ins. tetr., fam. ciclici; distinti dall'ultimo articolo dei tarsi grosso e globoso.

* EDISÀRO (invece di edisàroma) - da ἥδύς ed-ys *soave* e ἄρωμα àr-om-a *aroma* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno gratissimo odore.

* EDÒBIA - da ἔδω éd-o *mangio* e βίος bi-òs *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che rodono il legno morto.

* EDOGONIO - da εἶδος *oid-os*, *id-os* gonfiatura e γόνυ *gòn-y* articolazione - gen. di p. a., fam. ficce; che hanno le articolazioni grosse, quasi gonfie.

* EDONICHIDE - da εἶδος *èd-os*, *id-òs* gonfiatura e ὄνυξ, ὄνυχος *ònyx*, *ònych-os* unghia - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; in cui l'ultimo articolo dei tarsi posteriori è gonfio e globoso.

EDRA - da ἔζομαι *èz-ome* siedo - superficie piana considerata in un corpo solido; base, faccia.

* EDRIOTALMI - da ἔδρα *èdr-a* sede e ὀφθαλμός *ophthalm-òs* occhio - div. di crost. malacostracei, che comprende quelli che hanno gli occhi immobili.

* EDROCELE - da ἔδρα *èdr-a* sede, sedere e κήλη *kèl-e* ernia - ernia alle natiche.

* EDURA - da εἶδος *oid-os*, *id-os* gonfiatura e ὠρὰ *ur-à* coda - gen. di rett. saurii, fam. gechi; che hanno la coda molto grossa.

EFARMOSI - da ἐφαρμόζω *efarmoz-o* adatto (ἐπὶ *epì* a e ἀρμόζω *armòz-o* adatto) - convenienza degli ordini architettonici alla natura, allo scopo dell'edifizio.

EFEBEO. V. *Efebo* - luogo degli antichi ginnasii in cui si esercitavano i giovanetti. 2 Parte del basso ventre coperta di peli; pube.

EFEBE - da ἐπὶ *epì* in e ἔβη *èb-e* gioventù - ch'è uscito di fanciullezza, pubere, adolescente. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; a filamenti, quasi simili ai peli che annunziano la pubertà. 3 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. fungicoli; le cui elitre sono coperte di una folta lanugine.

EFEDRA - da ἐπὶ *epì* sopra e ἔζομαι *èz-ome* siedo (ἔδρα *èdr-a* sede) - m. gen. di p. d., fam. conifere; i cui fiori maschi sono disposti so-

pra piccoli pappi o pennacchi di scaglie.

EFELCIDE - da ἐπὶ *epì* sopra e ἔλκος *èlk-os* ulcera - crosta che copre un'ulcera. 2 Coagulo di sangue espulso dalla tosse.

EFELIDE da ἐπὶ *epì* per cagione di e ἔλκος *èl-ios* sole - macchia della pelle attribuita all'azione dei raggi solari sui tegumenti (volg. *lenticchia*), o simile a queste ma prodotta da altre cause (epatica, scorbutica ecc.).

EFEMERIDE - da ἐπὶ *epì* per e ἡμέρα *emèra* giorno - a. scritto che comprende note sui fatti di ciascun giorno; registro, diario. 2 m. (ellenico volgare) Giornale quotidiano. 3 m. Scelta di avvenimenti d'ogni maniera estratti dagli annali di tutti i popoli e collocati sotto una data di giorno, mese ed anno. 4 m. Tavole che danno per ogni giorno dell'anno la posizione degli astri.

EFIALTE - da ἐπὶ *epì* sopra e ἄλμα *àll-ome* salto - senso di un peso incomodo che a un tratto salti addosso, sulla regione dell'epigastrio, durante il sonno, producendo un'ansia dolorosa; sin. di *incubo*.

EFIDRIADE - da ἐπὶ *epì* in e ἵδωρ *id-òs* acqua - nome generico delle ninfe delle acque, *najadi*, *nerei*-di, ecc.

EFIDROSI - da ἐπὶ *epì* sopra e ἵδρωρ *idr-òs* sudore - sudore critico incompleto. 2 Sudore alla parte superiore del corpo.

EFIELIDE - da ἐφελίς, ἐφελίδος *efielis*, *efelid-os* calicetto - m. gen. di p. d., fam. sapindacee; distinte dal nettario dei fiori in forma di calicetto.

EFIMERINI. V. *Esimero*.

EFIMERO - da ἐπὶ *epì* per, di e ἡμέρα *emèra* giorno - ep. di cosa che ha breve durata, p. e dei fiori che in un giorno sbocciano ed ap-

passiscono. 2 Ep. di febbre cagionata da un eccesso di fatica, da raffreddore ecc., che dura un giorno, poco più, poco meno, e non lascia altre conseguenze. 3 m. Gr. d'ins. neuropt., fam. subulicorni, tr. efimerini; che giunti alla loro ultima metamorfosi durano un giorno o meno.

* EFIPPION - da ἐφίππιον efipp-ion *sella* (ἐπὶ ἐπὶ sopra e ἵππος ip-p-os *cavallo*) - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno in mezzo all'orlo interno delle prime ali una macchia più chiara del fondo, in modo che nello stato di riposo le due macchie accostate rappresentano una sorta di sella.

EFIPPION - da ἐφίππιον efipp-ion *sella* (ἐπὶ ἐπὶ sopra e ἵππος ip-p-os *cavallo*) - m. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; i quali hanno il torace coperto da una lanugine rossa, sul fondo nero del corpo, quasi a foggia di sella. 2 m. Parte dell'osso sfenoide, così detta perchè rassomiglia a una sella; sin. di *sella turca*. 3 m. Sp. di moll. conchiferi, fam. lamellibranchi, gen. anomia; che hanno sulla valva superiore una macchia in forma di sella. 4 m. St.-gen. di pesci acant., gen. chetodonte; distinti da una macchia a foggia di sella.

EFODO - da ἐπὶ ἐπὶ per e ἰδὸς od-òs *via* - a. meato; m. condotto escretorio, vaso o canale per cui scorrono le materie da espellersi o escrementizie. 2 Figura retorica con cui l'oratore cerca d'insinuarsi come di soppiatto, con simulazione e circuizione, nell'animo dei giudici e degli uditori; lat. *insinuatō*.

EFOLCIDE - da ἐφέλω efèl-o *tiro* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e ἔλω èl-o *tiro*) - navicella che serviva al trasporto di merci e passeggeri,

che si tirava coll'alzana lungo le sponde dei fiumi o laghi. 2 Barchetto che una nave maggiore si tira dietro.

EFORI - da ἐφορῶ efor-à *sorveglio* (da ἐπὶ ἐπὶ sopra o part. intens. e ὥρῳ or-à *veggo*) - magistrati di Sparta che sorvegliavano la condotta dei re, del senato, in generale dei poteri dello stato, per mantenere l'osservanza delle leggi, per impedirne la violazione.

EFORIA. V. *Eforo* - ufficio degli efori.

* EGAGRIÒPILO - da αἶγαρος èga-gr-os *egagro* e πῖλος pil-os *feltro* - concrezione che si forma nello stomaco e nell'intestini dell'egagro e di altri mammiferi per accumulazione di peli che ingojano lecandosi.

EGAGRO - da αἶξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e ἄγριος àgr-ìos *selvatico* - gen. di mamm., fam. capre; selvatiche.

EGEMONIA - da ἡγεμὼν egemòn *principe* (ἡγέομαι eg-èome *conduco, primeggio*) - m. supremazia politica di uno stato sopra un altro, ovvero di una provincia di uno stato sopra le altre.

EGEMONICO. V. *Egemonia* - m. ep. delle funzioni principali dell'organismo umano. 2 m. Che si riferisce ad egemonia.

EGERITA - da αἰγίριος ègeir-os, ègir-os *pioppo* - gen. di p. a., fam. funghi; che crescono sulla scorza del pioppo.

EGÈTERO - da ἡγετὴρ egetèr *principe* (ἡγέομαι eg-èome *conduco, primeggio*) - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il più importante della famiglia.

EGIALIA - da αἰγιαλὸς egial-òs *lido* (αἶγες èg-es *onde* - ἄγνυμι àg-n-yimi *rompo*; aoristo passivo ἔαγην eàg-en, e ἄλς, ἁλὸς às, alòs *mare*)

- m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono in lidi sabbiosi.

EGIALITE. V. *Egiàlia* - m. gen. di p. d., fam. plumbaginee; che abitano i lidi marini.

EGIALITI - da *αἰγιαλός* egial-òs lido (V. *Egiàlia*) - m. fam. d'ucc. trampolieri; che frequentano i lidi del mare.

EGICERA - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *κέρας* kèr-as corno - m. gen. di p. d., fam. mirsinacee; il cui frutto è curvo a guisa di cornetto. 2 m. Gen. di p. d., fam. caprifoliacee; *idem*.

EGIDA - *αἰγίς*, *αἰγίδος* eg-is, egid-os - dalle radici skt. ag' coprire e coptica hok, hek, uok cingere, armare; lat. tego copro, ted. deck-en (composti dei medesimi elementi di *egid-a* in ordine inverso - ammesso che il δ di *egida* sia parte di radice, non terminazione); gotico fik-an coprire; coptico hok armatura militare, hoki scudo - scudo, corazza. 2 m. Difesa, schermo. - Gli antichi mitologi traendo l'etimologia di questo vocabolo da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra, favoleggiarono che l'egida di Minerva e di Giove fosse fatta colla pelle della capra Amaltea che aveva allattato Giove, fregiata di serpenti e della testa delle Gorgone.

* EGIFILA - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *φιλέω* fil-èò amo - gen. di p. d., fam. verbenacee, tr. egifilee; che sono gradito pascolo alle capre.

* EGIFILEE. V. *Egìfila*.

EGILOPE - da *αἰγίλος* egil-os proprio delle capre (*αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra) e *ὤψ*, *ὀπός* ops, op-òs occhio - ulceretta nell'angolo maggiore dell'occhio; così detta perchè spesso ne soffrono le capre. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume

si credevano acconcio medicamento per le ulcerette dell'occhio dette *egilopi*.

EGIPANE - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *πᾶν* Pan Pane, divinità - soprannome di Pane, che si rappresentava con gambe e piedi di capra.

EGITALO - da *αἰγίθαλος* egithal-òs cingallegra - m. gen. d'ucc. passerii; che contiene alcune specie affini alla cingallegra.

EGLE - da *αἰγλή* ègl-e splendore (V. *Electro*) - m. gen. di p. d., fam. auranziacee, così nominate per la bellezza e squisitezza dei frutti.

EGOCERA. V. *Egòcero* - m. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, tr. egoceridi; così detti per la forma delle antenne curve e grosse.

* EGOCERIDI. V. *Egòcero*.

EGOCERO - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *κέρας* kèr-as corno - m. st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che hanno corna simili a quelli delle capre. 2 Uno dei dodici segni dello zodiaco; sin. di capricorno.

* EGOCLOA - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *χλόη* chlò-e erba - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che hanno odor fetido, come di becco.

EGOLETRO - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *ὀλεθρος* òlethr-os rovina - sp. di p. d., fam. rodoracee, gen. rododendro; che producono strani effetti sulle capre e anche sugli uomini.

* EGOFONIA - da *αἶξ*, *αἰγός* ex, eg-òs capra e *φωνή* fon-è voce - voce stridula, tremola che si ode nelle pleurisie, simile a voce di capra.

EGOLII - da *αἰγώλιος* egòl-ios allocco - fam. di ucc. rapaci notturni; che ha per tipo l'allocco.

* EGONICO - da *αἶξ*, *αἰγός* ex,

eg-òs capra e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - m. gen. di p. d., fam. borraginee; i cui semisomigliano per forma e durezza a un'unghia di capra.

EGOPÒDIO - da αἴξ, αἰγός ex, eg-òs capra e ποῦς, ποδός pus, po-d-òs *piede* - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui fogliette sono fesse in modo da offrire qualche somiglianza con un piede di capra.

* EGOPÒGONO - da αἴξ, αἰγός ex, eg-òs capra e πόγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono pelose.

EGÒTELE - da αἴξ, αἰγός ex, eg-òs capra e θηλή thel-è *mammella* - a. uccello che, dicesi, munge le capre e ne beve il latte; sin. di caprimulgo. 2 m. Gen. di ucc. pass., fam. caprimulgidi; il cui tipo è un caprimulgo della Nuova Olanda.

* EGOTÒXICO - da αἴξ, αἰγός ex, eg-òs capra e τοξικόν toxik-òn *tos-sico* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui foglie sono velenose per le capre.

EGÙMENO - da ἡγούμεναι, ἡγουμαι eg-èome, eg-ùme *conduco, primeggio* - abate di un monastero.

ELACHISTO - da ἐλάχιστος elà-chist-os *minimo*, superlativo di ἐλαχὺς elach-ys *piccolo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che sono i più piccoli lepidopteri che si conoscono.

* ELACHISTÈA. V. *Elachisto* - gen. di p. a., fam. ficce; così dette per la loro piccolezza.

* ELACOTÀMNO - da ἐλαχὺς elach-ys *piccolo* e θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; piccoli arbusti.

ELAFEBOLIÒNE, ELAFOBOLIÒNE da ἐλαφεβόλος, ἐλαφοβόλος elafebòl-os elafobòl-os *elafobolo*, soprannome di Diana (ἐλαφος elaf-os *cervo* e βάλλω háll-o *ferisco*) - mese attico cor-

rispondente alla seconda metà di marzo e alla prima metà di aprile; in cui si offrivano sacrificii a Diana.

ELAFIA - da ἐλαφος elaf-os *cervo* - m. malattia di cui sono afflitti i cervi e i cavalli, che consiste in un assideramento universale con moti convulsi.

* ELAFIDIO - dim. di ἐλαφος elaf-os *cervo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne ramosse e rigide.

ELAFÒ - da ἐλαφος elaf-os *cervo* - st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. cervo (V. *Elefante*).

* ELAFÒCERA - da ἐλαφος elaf-os *cervo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno antenne lunghe e ramosse.

* ELAFOCERATITE. V. *Elafocera* - gen. di pol., fam. coralli; ramosi a guisa di corna di cervo.

ELÀFRO - da ἐλαφρός elaf-ròs *agile* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. elafrii; che corrono velocemente.

* ELÀFRII. V. *Elàfro*.

* ELÀFRÒPEZA - da ἐλαφρός elaf-ròs *agile* e πῆζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono rapidamente.

ELÀFRÒPO - da ἐλαφρός elaf-ròs *agile* e πῶς pus *piede* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; che corrono rapidamente.

ELAPE - da λέπος lèp-os *squama* - m. gen. di rett. ofidii, fam. vi-pere; squamosi.

* ELASMÒSCELO - da ἐλασμός elas-m-òs *lamina* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. em. omopt., fam. fulgorii; che hanno zampe dilatate.

* ELASMOTÈRIO - da ἐλασμός elas-m-òs *lamina* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; il cui avanzo consiste in una mascella con denti di tessitura laminare.

* ELASTICITÀ. V. *Elástico* - proprietà dei corpi elastici.

ELÁSTICO - da ἐλάω *el-ào*, fut. ἐλάσω *elàs-o agito*, *spingo* - ep. di corpi che allungati, compressi, tendono a riprendere la forma di prima, cessata che sia la forza che agisce sopra di essi, agitandosi in direzione contraria a quella della forza medesima.

* ELASTOCLINO - da ἐλαστικός *elast-ik-òs elastico* e κλίνη *klin-e letto* - letto elastico, che si usa in certe malattie.

ELÁTE - da ἐλάτη *elàt-e involucro* che copre il grappolo dei fiori feminei della palma dattilifera - *m.* gen. di p. m., fam. palme; i cui fiori sono forniti di doppio involucro.

* ELATÈRIDI. V. *Elatèro*.

ELATÈRIO - da ἐλάω *elà-o agito*, *spingo*; ἐλάυνω *elàun-o allargo*, *distendo* - forza di distensione, proprietà dei corpi elastici. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui semi saltano rapidamente fuori dal buco che forma la base del peduncolo di ciascuno di essi. 3 *m.* frutto che ha tante coste quante logge e si divide in tanti spicchi distinti ed uniloculari, che si aprono internamente per una fessura longitudinale o in due valve complete. 4 Gen. di p. d., fam. cucurbitacee; volg. *cocomero asinino*; violento purgante.

* ELATERIOSPÈRMO - da ἐλατήριον *elàtèr-ion purgante* e σπέρμα *spèrm-a seme* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono purgativi.

* ELATERINA. V. *Elatèrio* - sostanza amara estratta dal succo dei semi di elaterio n° 4.

* ELATERITE. V. *Elatèrio* - bitume elastico.

ELATÈRO. V. *Elatèrio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sericorni,

st.-tr. elateridi; così nominati dal salto che fanno quando sono rovesciati sul dorso, per rimettersi sulle loro zampe.

* ELATERÒMETRO - da ἐλατήριον *elàtèr-ion elaterio*, *tensione* - strumento per misurare la forza di elaterio, la elasticità dei corpi. 2 Strumento per misurare il grado di rarefazione dell'aria nel recipiente della macchina pneumatica.

* ELATINA - da ἐλάτη *elàt-e abete* - liquido oleoso che si trae dall'olio di catrame.

* ELATÒSTEMA - da ἐλάω *el-ào agito*, *slancio* e στήμων *stèm-on stame* - gen. di p. d., fam. orticee; i cui filamenti degli stami scattano rapidamente quando il fiore si apre.

ELCIDRIO - dim. di ἔλκος *èlk-os ulcera* - ulcerazione superficiale della cornea trasparente; specie di erpete farinoso o furfuraceo; così detto dalla piccolezza delle pustole che lo costituiscono.

ELCISMA - da ἔλκος *èlk-o traggo* - scoria estratta dalla depurazione di un metallo, particolarmente dell'argento.

ELCISTRO - da ἔλκος *èlk-o traggo* - strumento chirurgico, sorta di uncino con cui si estraeva il feto dall'utero materno, in certi parti difficili.

* ELCOLOGIA - da ἔλκος *èlk-os ulcera* e λόγος *lòg-os discorso* - trattato sulle ulcere.

ELCOMA - da ἔλκος *èlk-os ulcera* - *m.* oftalmia cagionata da un'ulcera nella pupilla.

ELCOSI - da ἔλκος *èlk-os ulcera* - ulcerazione.

ELCTICO - da ἔλκος *èlk-o tiro* - sin. di *epispastico*.

* ELEAGNEE. V. *Eleagno*.

* ELEAGNO - da ἐλαία *elè-a olivo* e ἄγνος *àgn-os vitice* o *agnocasto* - gen. di p. d., fam. eleagnee; la cui

specie tipo somiglia e all'olivo e all'agnocasto.

ELECTRA - da ἤλεκτρον *èlektr-on* *electro*, ambra - m. gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori gialli. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono gialle. 3 m. Gen. di pol. celluliferi; di color giallastro.

*ELECTRICITÀ, ELETTRICITÀ. V. *Èlectro* - causa dei fenomeni che si osservano nei corpi elettrici, da alcuni fisici attribuiti ad un fluido speciale, da altri al medesimo fluido che produce i fenomeni del calorico e della luce.

*ELECTRICO, ELETTRICO. V. *Èlectro* - che si riferisce ad elettricità; che ha i caratteri dell'elettricità; che può essere od è elettrizzato ecc.

ELECTRO, *ELETTRICO - affine a ἤλεκτρον *el-èk-tor sole*; combinazione di tre radici arie che hanno senso di splendore; skt. ul (*ḥli-s* *èl-ios sole*, *ḥl-n* *splendore*; albanese *yl stella*); ag' (skt. *gò* *raggio*, *og'as splendore*; *aug-èo splendore*, *aug-è aurora*; lat. *oc-us*, lituano *ak-is*, tedesco *aug-e occhio*; skt. *ac'c'has chiaro*); e tr, (skt. *tàra*, *teir-os*, *tir-os stella*, lat. *tri-on* in *septem - triones*). Simili combinazioni presentano *αἴγλη* *èg-le splendore*, lat. *oc-ul-us occhio*, *lu-co* ecc. (come *ἀστρον* *às-tr-on astro*, dalla radice skt. *as splendore* e tr, *idem*) - ambra, così detta per il suo splendore. È notissimo che l'elettro sfregato presenta fenomeni che furono perciò detti elettrici. Questa denominazione è intanto più conveniente che le tre radici suddette (oltre a *calore* e *fiamma*, per analogia a *luce*) esprimono pure, anzi principalmente, *movimento*; perciò la loro combinazione esprime a maraviglia il rapidissimo fluido che

sotto varii aspetti, è *elettricità*, *luce*, *calorico*.

*ELECTROBIOLOGICO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *βιολογία* *biologia* - ep. dei fenomeni elettrici che si manifestano nell'economia animale in seguito ad atti vitali.

*ELECTROCHIMICA - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *χημεία* *chym-ia chimica* - scienza delle leggi con cui l'elettricità agisce sulle molecole dei corpi per comporli e decomporli.

*ELECTROCHIMICO. V. *Electrochimica* - che si riferisce all'elettrochimica.

*ELECTROCINETICO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *κινέω* *kin-èo muovo* - ep. di corpo che mette in moto il fluido elettrico latente.

*ELECTRODINAMICA - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *δύναμις* *dynam-is forza* - parte della fisica, che tratta dell'azione reciproca delle correnti elettriche sui corpi magnetici.

*ELECTRÒDO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *ὁδός* *od-òs via* - lamina per cui si scarica l'elettricità positiva in una soluzione (polo positivo), e lamina per cui entra (polo negativo).

*ELECTROFISIOLOGIA - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *φυσιολογία* *fysiolog-ia fisiologia* - scienza dei fenomeni di sensibilità e contrattilità che sono eccitati e constatati dall'elettricità dinamica.

*ELECTRÒFORO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *φέρω* *fèr-o porto* - strumento che serve per accumulare e ritenere il fluido elettrico.

*ELECTROGALVANICO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *Galvani*, famoso fisico - ep. di fluido elettrico, specialmente quando si parla degli effetti della pila.

*ELECTRÒLITO, ELECTROLITICO da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e *λύω* *ly-c*

sciolgo - corpo i cui elementi sono separati dall'azione della corrente elettrica.

* ELECTROLOGIA - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e λόγος *lòg-os discorso* - teorica dell'elettricità. 2 Trattato sull'elettricità.

* ELECTRO-MAGNETICO. V. *Electromagnetismo* - che si riferisce all'elettromagnetismo.

* ELECTROMAGNETISMO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e μαγνήτης *magnèt-es calamita* - scienza delle leggi per cui l'elettricità agisce sui corpi magnetici e a vicenda.

* ELECTROMETRIA. V. *Electròmetro* - parte della fisica che ha per oggetto la misura dell'elettricità.

* ELECTROMETRICO. V. *Electròmetro* - che si riferisce all'elettrometria.

* ELECTRÒMETRO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e μέτρον *mètr-on misura* - strumento che indica la presenza, la qualità e fino a un certo punto determina la quantità dell'elettricità sviluppata alla superficie di un corpo.

* ELECTROMICRÒMETRO - da ἤλεκτρον *èlekt-on electro*, μικρός *mikr-òs piccolo* e μέτρον *mètr-on misura* - strumento che indica le più piccole quantità di elettricità.

* ELECTROMOTÒRE - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e motore - apparecchio proprio a sviluppare l'elettricità per il semplice contatto di corpi di differente natura.

* ELECTRONEGATIVO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e negativo - ep. dei corpi che si portano al polo positivo della pila voltaica.

* ELECTROPLÀSTICA - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e πλάσσω *plàss-o formo* - sin. di *galvanoplàstica*.

* ELECTROPOLÀRE - da ἤλεκτρον

èlektr-on electro e πόλος *pòl-os polo* - ep. di un conduttore in cui una estremità è negativa e l'altra positiva.

* ELECTROPOSITIVO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e positivo - ep. dei corpi che si portano al polo negativo della pila voltaica.

* ELECTROPUNTURA - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e punta - mezzo terapeutico per affezioni reumatiche e nervose, che consiste nello scaricare dell'elettricità in aghi piantati nella parte malata ed isolati.

* ELECTROSCÒPIO - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e σκοπέω *skop-è-o osservo* - sin. di *electròmetro*.

* ELECTROSTIXI - da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e στίξω *stìz-o, fut. stìz-o stix-o pingo* - sin. di *electropuntura*.

* ELECTRO-VITALISMO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον *èlektr-on electro* e vita - teoria fisiologica in cui gli atti dell'organismo sono spiegati coll'elettricità come causa, o con un fluido analogo al fluido elettrico.

ELEDONE - da ἐλεδών *eledòn-e sorta di polipo* - gen. di moll. cefalopodi octopodi, fam. eledonei. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. diapteriali; forniti di antenne polipiformi.

* ELEDONEI. V. *Elèdone*.

ELEFANTE - ἐλέφας *elèf-as elefante*, ἔλαφος *èlaf-òs cervo* e ebraico a'el *bue* hanno un'origine comune, col senso di *animale, semovente*, dalle due radici comuni a molte lingue che significano *muovere, camminare* ἐλ *el* (ἐλάω *el-à-o muovo, agito*) e βα *ba* (βάζω *b-à-o vo*). Si trovano combinate nel tedesco laufen *correre*. - Per un contrasto frequente nella lingua ellenica il mammifero snello, elegante, il cervo, ha il medesimo nome del

mammifero pesante, grossolano, l'elefante. Gli stessi elementi invertiti si trovano nel turco fili *elefante*. — Altro etimo di questi vocaboli si può trovare nell'affinità che hanno con *λόφος* lōf-os *cresta*, *penacchio*, e, invertito l'ordine degli elementi fonetici, con *φάλλος* fall-òs *membro virile*; ebraico *foll corno*; it. filo. La combinazione *l-f* o *fl* esprime dunque *cosa lunga, sottile* rispetto alla sua lunghezza; come sono appunto le corna del bue e del cervo e la proboscide dell'elefante. Finalmente *ἔλλος* ell-òs e voci affini esprimono la *rapidità* (V. *Antilope*), idea accessoria e propria, specialmente di *elaso* (*ἔλλος* ell-òs, coptico euoll *cervo*). Onde, riassumendo, *alef* significa *animale cornuto*; *elef-ante*, animale fornito di proboscide; *elaf-o*, *animale cornuto e veloce* - gen. di mamm. pachidermi. 2 m. Sp. di pesci acant., gen. centrisco; il cui muso rassomiglia ad una proboscide d'elefante. 3 m. Gen. di mamm. cetacei, fam. foche; che hanno due zanne d'avorio simili a quelle dell'elefante. 4 m. Gen. di p. d., fam. rinantoidi; il cui labbro superiore della corolla ha forma di proboscide.

* **ELEFANTESCO**. V. *Elefante* - che si riferisce ad elefante.

ELEFANTIASI - da *ἐλέφας*, *ἐλέφαντος* eléfas, eléfant-os *elefante* - malattia della pelle, caratterizzata da tubercoli con gonfiatura del tessuto cellulare sottocutaneo, che produce cresse e fenditure nella pelle in modo che rassomiglia a quella dell'elefante.

ELEFANTICO, * **ELEFANTIACO**. V. *Elefantiasi* - che si riferisce all'elefantiasi. 2 Che è affetto da elefantiasi.

ELEFANTINO - da *ἐλέφας*, *ἐλέφαντος* eléfas, eléfant-os *elefante* -

che si riferisce all'elefante. 2 Di avorio; p. e. ep. di tavoletta d'avorio, come quelle che contenevano gli atti del Senato romano.

ELEFANTOPO - da *ἐλέφας*, *ἐλέφαντος* eléfas, eléfant-os *elefante* e *πούς* pus *piede* - m. gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie hanno qualche somiglianza di forma con un piede d'elefante.

ELEGIA - da *ἐλεος* èleg-os *pianto* (volgare ellenico *ὦ λὲ λὲ οὐ λὲ λὲ*, ovvero *ὦ λὲ λὲ e lè lè*, esclamazione nel pianto) - componimento poetico, in cui si lamentano sventure pubbliche (sventure della patria, morte di uomini benemeriti ecc.), o particolari al poeta (sventure amorose, perdita di amici ecc.). 2 m. Gen. di p. d., fam. restiacee; caratterizzate da antere nericie con orlo bianco, quasi abito di duolo.

ELEGIACO. V. *Elegia* - che si riferisce all'elegia. 2 Ep. di scrittore di elegie.

ELEGIÒGRAFO - da *ἐλεγεῖον* eleg-èion, eleg ion *elegia* e *γράφω* gràf-o *scrivo* - scrittore di elegie.

* **ELÈIDE** - da *ἐλαιον* èle-on *olio* - gen. di p. m., fam. palme; da cui frutti si trae la sostanza butirracea detta *olio di palma*.

ELELISFACO - da *ἐλελίζω* elél-izo *torco* e *σάκος* sfàk-os *salvia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. *salvia*; la cui spica è torta sopra se stessa.

ELEMOSINA - *ἐλεημοσύνη* eleemo-sin-e, da *ἐλεήμων* eleèm-on *pietoso* (*ἔλεος* èl-eos *compassione*; *ἐλέω* el-èo *ho compassione*) - ciò che si dà ai poveri per carità.

ELENCO - da *ἐλέγχω* elèrch-o *mostro, indico* - m. sin. di *catàlogo*.

ELENCTICO - da *ἐλέγχω* elèrch-o *indico, accuso* - che cade in controversia.

* **ELENIEE**. V. *Elènio*.

ELÈNIO - da ἐλένη elèn-e *vaso*, *corbello* - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. eleniee; i cui fiori hanno forma di vaso, di corbello.

ELENOFÒRIE. V. *Elenòforo* - feste, processioni, in cui si portavano gli oggetti sacri in corbelli di vimini.

ELENOFORO - da ἐλένη elèn-e *vaso* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che hanno l'ultimo articolo delle antenne fatto a foggia di vaso.

ELEO - da ἑλὸς ele-òs *stolido* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che si muovono come a caso, quasi stolidamente. 2 m. Sp. di ucc. rapaci notturni, gen. strige; così detti per la loro stupidità.

* ELEOCALCOGRAFIA - da ἑλαιον èle-on *olio* e *χαλκογραφία chalko-graf-ia *calcografia* - arte di colorire a olio incisioni in rame.

* ELEOCARPEE. V. *Eleocárpo*.

* ELEOCARPO - da ἑλαία elè-a *oliva* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. eleocarpee; i cui frutti sono bacche globose che arieggiano ad olive.

* ELEOCÒCCA - da ἑλαία elè-a *oliva* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti sono composti di cinque coccole che somigliano ad olive.

ELEODE - da ἑλαιον èle-on *olio* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; untuosi al tatto.

* ELEODÈNDRO - da ἑλαία elè-a *oliva* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. ramnee; i cui frutti somigliano ad olive.

* ELEODROMIA - da ἑλὸς e-leòs *pazzo*, *stupido* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. dipt., fam. tannistomii; che corrono rapidamente, quasi stupidamente.

ELEOFAGO - da ἑλαία el-è-a *oliva*

e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di olive.

ELEOMÈLE - da ἑλαίον èle-on *olio* e μέλι mèl-i *miele* - sorta di balsamo dolce ed oleoso.

* ELEOMETRO - da ἑλαιον èle-on *olio* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la densità degli olii.

* ELEOPTENO - da ἑλαιον èle-on *olio* e πτήν pten *ala* - olio essenziale volatile.

* ELEOSÀCCARO - da ἑλαιον èle-on *olio* e σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - miscela di olio e di zucchero.

ELEOTÈSIO - da ἑλαιον èle-on *olio* e τίθημι tith-emi *pongo* - stanza particolare nei grandi stabilimenti di bagni, in cui si tenevano gli olii e i profumi e dove il bagnante si ritirava per farsi ungere e stropicciare.

ELEOTRIDE - da ἐλεώτρις, ἐλεώτριδος elèotr-is, elèotrid-os *pesce* del Nilo, di gen. incerto - m. gen. di pesci acant., fam. gobioidi.

ELETTA.....ELETTRIVITALISMO. V. *Electra*.....*Electrovitalismo*.

* ELEURGIA - da ἑλαιον èle-on *olio* e ἔργον èrg-on *opera* - arte di far l'olio.

ELEUSINIO - da Ἐλευσίν Eleus-in *Elèusi*, città dell'Attica (V. la monografia dopo la prefazione) - ep. dei misteri che si celebravano nel tempio di Cerere in quella città.

* ELEUTERATI - da ἐλεύθερος elèuthe-r-os *libero* - cl. d'ins. col.; che comprende tutti quelli che hanno mascelle libere.

ELEUTÈRIE - da ἐλεύθερος elèuthe-r-os *libero* - feste in onore di Giove, che si celebravano ogni cinque anni nell'Ellade in memoria della disfatta di Mardonio, generale persiano. 2 Feste che si celebravano dai liberti nell'anniversario del giorno in cui avevano ricuo-

rata la libertà. 3 *m.* Manumissione degli schiavi in presenza dei vescovi.

* **ELEUTEROCARPÉE** - da ἐλεύθερος *elèuther-os* libero e καρπός *karp-òs* frutto - sez. di p. a.; che comprende tutte quelle che non hanno fusto, capillacee, a frutti liberi, cioè sparsi in tutta la loro superficie.

* **ELEUTEROFILLO** - da ἐλεύθερος *elèuther-os* libero e φύλλον *fyll-on* foglia - ep. delle piante epatiche caratterizzate da un gambo fornito di foglie libere e distinte.

* **ELEUTERÒGINO** - da ἐλεύθερος *elèuther-os* libero e γυνή *gyn-è* donna, fig. organo femminile di fiore - ep. dei fiori con ovario libero, non aderente al calice.

* **ELEUTERÒPODI** - da ἐλεύθερος *elèuther-os* libero e πούς, ποδός *pus, pod-òs* piede - fam. di pesci toracici olobranchi; distinti da pinne toraciche e ventrali libere.

* **ELEUTERÒPOMI** - da ἐλεύθερος *elèuther-os* libero e πῶμα *pòm-a* opercolo - fam. di pesci condropt.; che comprende quelli che hanno liberi gli opercoli delle branchie.

ELIACO - da ἥλιος *èl-ios* sole - *m.* ep. del nascere e tramontare di una stella o d'un pianeta quando esce dai raggi del sole, da cui veniva occultato, o quando vi entra e diviene invisibile.

* **ELIANTÉE**. V. *Elianto*.

* **ELIANTÈMO** - da ἥλιος *èl-ios* sole e ἄνθεμον *ànthem-on* fiore - gen. di p. m., fam. citinee; che producono gran copia di fiori gialli.

* **ELIANTO** - da ἥλιος *èl-ios* sole e ἄνθος *ànth-os* fiore - gen. di p. d., fam. composte senecionidi, st. tr. eliantee; i cui fiori si volgono verso il sole; volg. *girasole*.

ELIASI - da ἥλιος *èl-ios* sole - *m.* gen. di pesci acant., fam. scienoidi; che sogliono stare nelle pic-

cole insenature degli scogli, esposti al sole.

ELIASTE - da ἑλιξία *el-ièa* radunanza, consesso di giudici (ἑλίζω *aliz-o* congrego) - membro dell'eliea, giudice in Atene.

ELICE - da εἰλίω *eilè-o*, ἐλίσσω, ἐλίττω *eliss-o, elitt-o*, fut. ἐλίξω *elix-o* giro - linea spirale. 2 Scala che gira intorno ad uno stipite cilindrico volg. *scala a lumaca*. - 3 Spirale delle piccole volute sotto il fiore del capitello corintio. 4 Costellazione che gira intorno al polo; Orsa maggiore. 5 Sinuosità semilunare che circonda l'orecchio dell'uomo. 6 Vite inventata da Archimede (*a.* che serviva per trarre un gran naviglio all'asciutto; *m.* che mossa dal vapore si applica come propulsore alle navi). 7 *m.* Sp. di p. d., gen. edera, fam. caprifoliacee; i cui fusti sarmentosi si avvolgono intorno agli alberi e coprono le vecchie muraglie. 8 *m.* Gen. di moll. gasteropodi, fam. elicoidee; la cui conchiglia è fatta a elice, cioè a strati attorti sopra di sé; volg. *lumaca*. 9 Punta ritorta e sporta in fuori in fronte all'ariete, macchina bellica. 10 Vite di pianta che si avvolge spiralmemente ai tronchi o ai rami degli alberi.

ELICIA. V. *Elice* - *m.* gen. di p. d., fam. proteacee; i cui petali hanno forma spirale.

* **ELICINA** - da ἐλίζ, ἐλίκος *elix, èlik-os* elice - mucilagine proveniente dalle elici o lumache. 2 Gen. di moll. conchiferi; le cui conchiglie sono quasi globose e terminate a cono spirale.

* **ELICODONTE** - da ἐλίζ, ἐλίκος *elix, èlik-os* elice, *lumaca* e ὀδών, ὀδόντος *odùs, odònt-os* dente - st.-gen. di moll. gasteropodi, gen. elice; il quale comprende le lumache che hanno l'orifizio del guscio dentellato.

* **ELICOGRÀFIA** - da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *spirale* e γράφω *gràf-o* scrivo, descrivo - arte di descrivere le elici o spirali. 2 Trattato delle elici.

ELICÒIDE - da ἑλίζ, ἑλικος *elice* e εἶδος *èid-os*, id-os *forma*, somiglianza - curva che nasce da una supposizione dell'asse delle comuni parabole apolloniane ripiegato in giro dentro la periferia di un circolo. 2 *m.* Tunica vaginale del cordone spermatico, così detta per la sua forma tortuosa. 3 (in generale) Fatto a spira, a somiglianza dell'elice o lumaca.

* **ELICOIDÈE**. V. *Elice*.

* **ELICOLIMACE** - vocab. ibr. da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *elice* e limace - gen. di moll. gasteropodi univalvi; che partecipa del genere elice e del genere limace.

ELICÒNA - da ἑλικὸν *El-icòn* Giove, nella Beozia, e skt. kanya, zendo kanya *figlia* (κυῖω *ky-èò* genero; coptico *ken generato*, portato; κύνων, κύνος *kyn*, kyn-òs *membro virile*, coptico *kun*; γεννῶ *genn-àò* genero) - monte della Beozia consacrato alle Muse, figlie di Giove.

ELICÒNIA - da ἑλικὸν *Elik-òn* *Elicona* - *m.* gen. di p. d., fam. scitaminee. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni.

ELICÒNIADI, ELICÒNIDI. V. *Elicona* - sin. di *Muse*.

ELICÒNIE. V. *Elicona* - sesta delle Muse sull'Elicona, ove avevano un tempio e un bosco sacro.

* **ELICOSPÒRIO** - da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *elice* e σπόρος *spòr-os* seme - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi sono fatti a spirale.

* **ELICÒSTEGA** - da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *elice* e στέγη *stèg-e* tetto - fam. di foram., il cui ani-

male è composto di legamenti disposti a spirale.

* **ELICÒSTILA** - da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *elice* e στόλη *styl-e* colonna - st.-gen. di moll. gasteropodi univalvi, fam. elicoidee; che hanno le conchiglie fornite di una solida colonnetta.

* **ELICOTRICHIO** - da ἑλίζ, ἑλικος *èlix*, èlik-os *elice* e θρίξ, τριχός *thrix*, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di peli attorti a spira.

ELICRISO - da ἥλιος *èl-ios* sole e χρυσός *chrys-òs* oro - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui tipo, l'elicriso orientale, ha i fiori di un bel color giallo d'oro.

ELICTERA. V. *Elicteri* - *m.* gen. di p. d., fam. composte, tr. elicteree; arbusti fatti a spira.

* **ELICTEREE**. V. *Elicteri*.

ELICTERI - da ἑλικτός *elikt-òs* *spirale* (ἐλίσσω *eliss-o* avvolgo - *m.* sez. di moll. gasteropodi univalvi; che hanno conchiglie a spira.

* **ELICTERIDE**. V. *Elicteri* - gen. di p. d., fam. bombacee; i cui semi sono ravvolti a spira.

ELIGMA - da ἐλίσσω *eliss-o* volgo - depressione delle ossa del cranio per contusione, senza soluzione di continuità.

ELIMO - da ἑλμος *èlym-os* panico (ἐλύω *ely-o* involgo) - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi o grani sono involti in una gluma.

* **ELIMAGRÒSTIDE** - da ἑλμος *elym-os* *elimo* e ἀγρόστις, ἀγρόστιδος *agròstis*, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; che partecipano del gen. elimo e del gen. agrostide.

ELINA - da ἐλύω *el-yo* involgo - *m.* gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono involti tenacemente nelle loppe che forma il calice.

* **ELIOCALLIDE** - da ἥλιος *èl-os* sole

e κάλλος káll-os *bellezza* - sin. di *eliàntemo* e di *eliànto*.

*ELIOCAMINO - da ἥλιος èl-ios *sole* e κάμινος kàmin-os *camino* - stanza fatta a volta, esposta da ogni parte al sole, per l'inverno.

*ELIOCARPO - da ἥλιος èl-ios *sole* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui frutti sono cigliati e radiati in modo che sembrano soli raggianti.

*ELIOCÉNTRICO - da ἥλιος èl-ios *sole* e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. del punto dell'eclittica di un pianeta, in cui apparirebbe se si riguardasse dal centro del sole. - 2 *Latitudine eliocéntrica*; inclinazione della linea tirata dal centro del sole al centro di un pianeta sul piano dell'eclittica.

*ELIOMÉTA - da ἥλιος èl-ios e κόμη kóm-e *chioma* - striscia di luce, simile a coma che il sole tramontando si trae talvolta dietro.

*ELIOCROMOTIPIA - ἥλιος èl-ios *sole*, χρώμα chróm-a *colore* e τύπος typ-os *tipo* - arte di ottenere disegni a colore mediante l'azione solare, col dagherrotipo.

*ELIÓFILA - da ἥλιος èl-ios *sole* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. eliòfilee; che amano i luoghi aprichi e solatii.

*ELIÓFILEE. V. *Eliòfila*.

*ELIÓFILO. V. *Eliòfila* - gen. di ins. col. eter., fam. melastomii; che amano di stare al sole. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; *idem*.

*ELIÓFOBIA. V. *Eliòfobo* - malattia degli occhi per cui non si può tollerare la luce.

*ELIÓFOBO - da ἥλιος èl-ios *sole* e φοβέομαι fob-èòme *temo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si tengono nascosti durante il giorno. 2 Chi è affetto d'eliòfobia.

*ELIÓFTALMO - da ἥλιος èl-ios *sole*

e ὀφθαλμός oftalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno bei fiori gialli simili a quelli del girasole.

*ELIÓFUGO - vocab. ibr. da ἥλιος èl-ios *sole* e lat. fugio *fuggo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che fuggono la luce del sole e si nascondono nella sabbia.

ELIÓGNÓSTICI - da ἥλιος èl-ios *sole* e γνωστικός gnostik-òs *gnostico* - setta di Gnostici che veneravano il sole, a imitazione degli antichi Persiani.

*ELIÓGRAFIA - da ἥλιος èl-ios *sole* e γράφω gráf-o *scrivo*, *dipingo* - descrizione del sole; parte dell'astronomia. 2 Metodo per preparare una lamina metallica per l'incisione, servendosi dei raggi solari per riprodurre una prova fotografica sopra una sorta di vernice di cui si è rivestita la lamina stessa.

*ELIÓGRÁFICO. V. *Eliografía* - proprio dell'eliografía.

*ELIOMAGNETÓMETRO - da ἥλιος èl-ios *sole*, μαγνήτης magnèt-es *magnete* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento fisico-astronomico che indica il vero mezzodì, gli equinozii, i solstizii e la declinazione della bussola.

ELIÓMANE - da ἥλιος èl-ios *sole* e μένειναι mèn-ome *desidero ardentemente* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che amano di stare al sole.

*ELIÓMETRO - da ἥλιος èl-ios *sole* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare i diametri degli astri e singolarmente quelli del sole e della luna.

*ELIÓNÜRO - da ἐλαῖος el-ciòs, el-iòs *ghiro* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe hanno forma di una coda di ghiro.

*ELIÓPSIDE - da ἥλιος èl-ios *sole* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d.,

fam. composte; il cui fiore ha l'aspetto di quelli dell'elianto.

* ELIÖRNO - da ἥλιος *èl-ios sole* e ὄρνις *òrn-is uccello* - gen. d'ucc. palmipedi; che abitano in paesi caldissimi e nelle ore più calde della giornata stanno al sole.

ELIOSCÓPIO - da ἥλιος *èl-ios sole* e σκοπέω *skop-èò osservo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui fogliame volgesi sempre verso il sole. 2 m. Sorta di cannocchiale formato di vetri colorati od affumicati, che serve per osservare il sole senza che offenda la vista. 3 m. St.-gen. di rett. saurii, gen. stellione; che vanno colla testa alta in modo che sembra che guardino il sole.

* ELIÖSTATO - da ἥλιος *èl-ios sole* e ἵστημι *ist-emi fermo* - congegno di orologeria adattato a uno strumento per osservare il sole od un altro astro, in modo che il movimento dell'astro medesimo non faccia ostacolo all'osservazione.

* ELIÖTE - da ἥλιος *èl-ios sole* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. eliotidi; che volano per i campi, all'ardore del sole nei giorni canicolari.

* ELIÖTERMÒMETRO - da ἥλιος *èl-ios* e θερμόμετρον *thermòmetr-on termometro* - strumento per misurare il grado del calore solare.

* ELIÖTIDI. V. *Eliote*.

ELIÖTRÓPIO - da ἥλιος *èl-ios sole* e τρέπω *trèp-o volgo* - gen. di p. d., fam. borraginee; che volgono le foglie e il disco dei fiori verso il sole (cosa però che da alcuni è negata). 2 Ep. generico di fiori e foglie che seguono il corso del sole, volgendosi ad esso. 3 Min.; varietà di quarzo agata; così detta perchè il sole guardato attraverso di essa, apparisce stragrande e sformato.

* ELIÖTROPISMO. V. *Eliotropo* - facoltà che hanno certe piante di

girare i loro fiori verso il sole. 2 Strumento composto di due specchi uniti a un telescopio e che serve come segnale nelle operazioni geodetiche, progettando a grande distanza un fascio di raggi solari.

ELISIO - da ἄλῳ *al-yo*, ionicamente ἡλῳ *el-yo son lieto, godo*; o dalle due radici arie che esprimono *luce* *el* e *us*; o piuttosto dall'egiziano Ar, Alu, regione mistica che corrispondeva al campo *Elisio* o *campi Elisii* degli Elleni - luogo di delizie, in cui gli antichi collocavano le anime dei buoni dopo la morte. - La vera origine di *Elisio*, *Elisii* (campi) è incerta. È però fuor di dubbio che ἡλῳ *el-yo* o ἐν ἡλῳ *en el-yo* o ἐν ἡλῳ *en el-yo*, nel senso di *colpito dal fulmine*, ha la seconda etimologia.

* ELITRÀRIA - da ἔλτρων *èlytr-on invoglio* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui scapi sono guerniti di integumenti scagliosi.

* ELITRATRESIA - da ἔλτρων *èlytr-on vagina*, ἄ priv. e τρέω *tr-èò foro* - imperforazione della vagina, mancanza dell'apertura della vagina.

ELITRE, ELITRI - da ἔλτρων *èlytr-on astuccio, invoglio* (ἔλῳ *ely-o involgo*) - m. prime ali degli insetti coleopteri che servono di astuccio, d'invoglio alle seconde, e proteggono la parte superiore dell'addome che per solito è molle. 2 m. Involuppo degli organi seminferi delle piante agame; sin. di *conceitacolo*. 3 m. Sorta di squame che servono di astuccio ai piedi di alcuni anellidi nereidei della fam. afrodite. 4 m. Membrana che involge la midolla spinale.

* ELITREMIA - da ἔλτρων *èlytr-on vagina* e αἷμα *em-a sangue* - congestione sanguigna della vagina.

* ELITRENFRAZI - da ἔλτρων *èlytr-on*

tr-on vagina e ἐμφραξις èmfraxis ostruzione (ἐν en part. pleon. e φράττω fràtt-o chiudo) - ostruzione della vagina.

* ELITREURINTÈRE - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e εὐρύνω eury-n-o allargo - strumento per allargare la vagina.

ELITRI. V. Elitre.

* ELITRICE - da ἔλω ely-o avvolgo e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs pelo, capello - malattia endemica in Polonia, per cui i capelli e la barba si arricciano e s'intrecciano in modo che non si possono stricare; sin. di plica polonica.

* ELITROBLENNORRÈA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e * βλεννόρροια blennòrr-oia, blennòrr-ia blennorrea - scolo di muco dalla vagina; fiori bianchi.

* ELITROCÈLE - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e κήλη kèl-e ernia - ernia vaginale.

* ELITROCIESI - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e κύησις hyes-is gravidanza - κύω ky-èò concepisco - gravidanza nella vagina.

* ELITRÒFIMA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e φύμα fym-a tumore - tumescenza dell'utero, molle, edematosa.

* ELITRÒFORO - da ἔλυτρον èlytr-on invoglio e φέρω fèr-o porto - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe hanno un invoglio di molte foglie.

* ELITRÒIDE - da ἔλυτρον èlytr-on invoglio (ἔλω ely-o involgo) e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - ep. di membrana, prolungamento del peritoneo, che copre il testicolo nel ventre e che con esso poi discendendo nello scroto forma allo stesso testicolo una specie di guaina allorchè l'anello si restringe e si chiude.

* ELITRÒITE - da ἔλυτρον èlytr-on vagina - infiammazione della vagina.

* ELITRÒNCO - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e ὄγκος ònk-os tumore - sin. di elitrofima.

* ELITROPÀPPO - da ἔλυτρον èlytr-on invoglio (ἔλω ely-o involgo) e πάππος pàpp-os pennacchio - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è involto da una specie di membrana.

* ELITROPLASTIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e πλάσσω plàss-o formo - operazione con cui si ripara una perdita di sostanza della vagina a spese di altre parti.

* ELITRÒPTERI - da ἔλυτρον èlytr-on elitra e πτερόν pter-òn ala - div. d'ins., distinti da ali coperte da elitre o invoglie membranacee - sin. di colèopteri.

* ELITRÒPTOSI - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e πτώσις ptòs-is caduta - caduta, rovesciamento della vagina.

* ELITRORRAFIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e ῥαφή raf-è sutura - sutura della vagina; operazione per cui si accomoda la vagina in caso di rottura, o la si chiude in caso di caduta dell'utero.

* ELITRORRAGIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e ῥήγνυμι règn-yimi irrompo - scolo di sangue per la vagina.

* ELITRORRÈA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e ῥέω rè-o scorro - scolo di liquidi bianchi dalla vagina.

* ELITRÒSTENIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e στενός stètt-o - restringimento della vagina.

* ELITRÒTRAUMIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e θράυμα thràum-a ferita - ferita della vagina.

* ELITRÒTRIPIA - da ἔλυτρον èlytr-on vagina e τρύπα tryp-a foro - perforazione della vagina.

ELLANÒDICO - da ἔλλαν Èllen, doricamente ἔλλαν Èllan, e δίκη dik-e causa, sentenza - giudice dei giuochi olimpici, degli agonisti elle-

nici che vi prendevano parte; sin. di *agonòdico*.

* ELLEBORÉE. V. *Ellèboro*.

ELLEBORINA. V. *Ellèboro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle dell'ellèboro bianco.

* ELLEBORISMO. V. *Ellèboro* - cura coll'ellèboro, soprattutto cura della pazzia, come usavano gli antichi.

ELLEBORO - dall'inusitato ἔλω *el-o*, tema di ἔλω *el-ò*, fut. di αἶρέω *er-èò* *tolgo via, uccido*, e βορῶς *bor-òs* *edace, che consuma* (βρώσκω, βιβρώσκω *bròsko, bibròsk-o* *mangio, consumo*) - gen. di p. d., fam. ranunculacee, tr. elleboree; purgativo drastico, e, in certe porzioni, violento veleno.

ELLENISMO - da Ἑλλήν *Ellen* *El-leno* - civiltà ellenica. 2 m. Tendenza delle popolazioni che parlano l'ellenico volgare e di altre miste ad esse di unirsi a formare uno stato ellenico. 3 Uso corretto, elegante della lingua ellenica. 4 m. Forma grammaticale propria della lingua ellenica imitata in altre lingue. 5 a. Religione degli Elleni antichi; idolatria.

ELLENISTA - da Ἑλλήν *Ellen* *El-leno* - chi non essendo Elleno di nazione usa di parlare la lingua ellenica; p. e. ant. gli Ebrei di Alessandria, di Antiochia ecc. 2 a. Sin. di *gentile, idolàtro*. 3 m. Versato nella lingua e nella letteratura ellenica.

ELLENO. V. la monografia dopo la prefazione.

ELLIPSI, * ELLISSI, * ELLIPSE, * ELLISSE - da ἑλλείπω *ellèipo, ellip-o* *manco* (ἐκ *ek* part. intens. o pleon. e λείπω *lèip-o, lip-o* *manco*) - soppressione di una o più parole in una proposizione per dare maggior concisione, forza, vaghezza alla frase. 2 Una delle sezioni del

cono; curva che risulta dalla intersezione di un cono a base circolare con un piano che incontra tutte le generatrici dal medesimo lato della sommità; così detta perchè in essa i quadrati delle ordinate sono minori dei rettangoli sotto i parametri nelle ascisse. 3 m. Omissione di un accordo musicale che sarebbe richiesto dalla regolare armonia (nel senso 1° si usa piuttosto *ellissi*; nel 2° *ellisse*).

* ELLIPSOGRAFO - da ἑλλείψις *èlleipsis*, ἑλλipsis *èllisse* e γράφω *gràfo* *traccio, scrivo* - compasso che serve a descrivere delle ellissi.

* ELLIPSÒIDE - da ἑλλείψις *èlleip-is*, ἑλλipsis *èllisse* e εἶδος *èidos, id-os* *forma, somiglianza* - solido formato dalla rivoluzione della metà di un ellisse intorno a uno de' suoi assi. 2 Tr. d'ins. apt., fam. araneidi; che hanno abdome ovale.

* ELLIPSÒSTOMA - da ἑλλείψις *èlleip-is*, ἑλλipsis *èllisse* e στόμα *stò-m-a* *bocca* - ep. delle conchiglie univalve la cui bocca od apertura ha il diametro longitudinale più lungo che il trasversale, ossia che hanno figura ellittica.

* ELLIPTICITÀ, ELLITTICITÀ. V. *Ellipsi* - frazione il cui numeratore è il piccolo asse e il denominatore il grande asse di un'ellisse, che esprime il rapporto fra l'uno e l'altro.

ELLIPTICO, * ELLITTICO. V. *Ellipsi* - che ha forma di ellisse o che si avvicina a quella dell'ellisse; che si riferisce all'ellisse. 2 Ep. di locuzione in cui è sottintesa qualche parola. 3 m. Ep. di foglia più lunga che larga, quasi ovale.

* ELLIPTOSPERMO - da ἑλλείψις *èlleip-is*, ἑλλipsis *èllisse* e σπέρμα *spèrm-a* *seme* - ep. di pianta i cui semi hanno figura ellittica.

ELLOPE - da ἑλλεψ, ἑλλεπος *èl-*

rops, èllopos pesce di gen. ignoto (λεπίς lep-is squamu) - m. gen. di pesci malac. abdominali, fam. clupeoidi.

*ELMINTAGÒGO - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os verme e εγω ag-o caccio - che caccia, distrugge i vermi; sin. di vermifugo.

ELMINTI - da ελμω el-vo, ελλω èll-o volgo, contorco e μινθος minth-os sudiciume, escremento, come dire cosa che si avvolge nel sudiciume, o cosa sudicia che si contorce - a. vermi, nel senso volgare, comprendendo anche le larve degli insetti. 2 m. Cl. di animali articolati; sin. di vermi. 3 m. Div. della cl. vermi; che comprende i soli entozoiari, ossia quelli che vivono parassiti nell'interno del corpo dell'uomo o di altri animali.

*ELMINTIA - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; i cui semi sembrano vermicelli.

*ELMINTIASI - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os verme - malattia cagionata da elminti. 2 Malattia endemica in cui la cute è rosa da vermicciuoli.

*ELMINTOCÒRTO - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e χόρτος chòrt-os erba - mescolanza di varie erbe, di ceramio, ulva, corallina ed altre criptogame; volgo. musco di Corsica; ottimo rimedio per i vermi.

*ELMINTOGENESIA - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e γένεσις gènes-is generazione - generazione dei vermi.

ELMINTOIDI, *ELMINTIDI - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - ord. di anell. acquatici; vermiformi.

*ELMINTOLITO - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os verme e λίθος lithos pietra - verme terrestre o marino pietrificato.

*ELMINTOLOGIA - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e λόγος lòg-os discorso - parte della storia naturale che tratta degli elminti propriamente detti e (per estensione) di ogni altra sorta di vermi.

*ELMINTOLOGO, ELMINTOLOGISTA. V. Elmintologia - che si occupa di elmintologia; che è dotto in questa scienza.

*ELMINTÒPIRA - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e πῦρ pyr fuoco - febbre verminosa.

*ELMINTOSTACHIDE - da ελμινς, ελμινθος èlmins, èlminth-os elminto e στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. a., fam. felci; la cui spiga ha forma vermicolare.

ELO - da ἑλός èl-os chiodo - m. stafiloma di durezza cornea, che oltrepassa le palpebre quando siano a contatto.

*ELÒCERI - da ἑλός èl-os chiodo e κέρας kèr-as corno - fam. d'ins. col. pent.; le cui antenne rigonfiate all'estremità arieggiano a chiodetti; sin. di clavicòrni.

ELÒDE - da ἑλός èl-os palude - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; i quali vivono sopra piante in riva a fiumi o a paludi, 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; idem. 3 Ep. di febbre prodotta dalle esalazioni mefitiche delle paludi.

*ELODEA. V. Elòde - gen. di p. d., fam. ipericinee, tr. elodee; che allignano in luoghi paludosi. 2 Gen. di p. d., fam. idrocaridee; idem.

*ELODÉE. V. Elodèa.

*ELODITE - da ἑλός èl-òs palude, - gen. di rett., chelonii; che abitano le paludi.

*ELÒFILO - da ἑλός èl-os palude e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui

larve abitano in fondo di acque stagnanti e corrotte.

* ELOFORIA - da ἔλος ἔl-os *palude* e φορεῖα for-èia, for-ia *immondizia* - gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; che si trovano in copia in luoghi umidi, melmosi.

* ELÒFORO da ἔλος ἔl-os *chiodo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; le cui antenne finiscono in un tubercolo a guisa di testa di chiodo.

* ELÒGIO - alterato da εὐλόγιον *eulog-ion*, per εὐλογίᾳ *eulog-ia* (εὐλογέω *eulog-èò dico bene* - εὖ *eu bene* e λέγω *lèg-o dico*) - sin. di lode.

* ELOMIA - da ἔλος ἔl-os *palude* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che abitano luoghi umidi, paludosi.

* ELOMIZA - da ἔλος ἔl-os *tubercolo* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che rodono e succhiano i tartuffi.

* ELÒNOMI - da ἔλος ἔl-os *palude* e νέμω nèm-o *abito o pascolo* (νομή *nom-è pastura*) - fam. d'ucc. trampolieri; che frequentano le paludi, che vi trovano pascolo.

* ELOPE - da ἔλος ἔl-os *chiodo* e ἐψ, ὀπός ops, op-òs *vista, aspetto* - gen. d'ins. col. eter., fam. stene-litri, tr. elopii; le cui larve sono molto lunghe, a guisa di chiodo.

* ELÒPH. V. *Elope*.

* ELOPITECO - da εἰλέω eil-èò, il-èò *avvolgo* e πίθηκος pithek-os *sorta di scimia* - gen. di mamm. quadrumanii; sorta di scimia colla coda prensile, cioè che si avvolge spiralmente e si attacca ai corpi come fosse una mano.

* ELÒRO - da ἔλωρ ἔl-or *preda* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. terobrani; che danno il guasto alle piante.

* ELÒSI - da εἰλέω eil-èò, il-èò

volgo - convulsione dei muscoli motori delle palpebre.

* ELÒSPORA - da ἔλος ἔl-os *chiodo* e σπώρα spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi sono lunghi, a foggia di chiodi.

* ELÒSTOMA - da ἔλος ἔl-os *chiodo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci faringii labirintiformi; la cui bocca lunga è simile a chiodo e protrattile, in modo che ora esce dall'osso sottorbitario, ora rientra.

* ELÒTA - da ἔλος ἔl-os *chiodo* - gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno il corpo oblungo e l'opercolo armato di una spina.

* EMACÀTE - da αἷμα èm-a *sangue* e ἀγάτης achàt-es *agata* - min.; sorta di agata color di sangue. 2 Sp. di rett. ofidii, gen. vipera; color verde-mare con linee rosse longitudinali.

* EMACROINA - da αἷμα èm-a *sangue* e χροῖα chrò-a *colore* - sin. di ematosina.

* EMAGÒGO - da αἷμα èm-a *sangue* e ἄγω àg-o *espello* - sostanza che promuove lo scolo del sangue o nei mestruai o per le emorroidi.

* EMÀLOPE - da αἷμα èm-a *sangue* (λ l'-suffisso o eufonico) e ὤψ, ὀπός ops, op-òs *occhio* - lividura nell'occhio proveniente da sangue sparso tra le lamine della cornea trasparente; congestione di sangue nell'occhio.

* EMÀNTO - da αἷμα èm-a *sangue* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. narcissoidi; i cui fiori sono color scarlatto, di sangue.

* EMATANÀGOGE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἀνάγω anàg-o *alzo, porto sopra* (ἀνά anà *sopra* e ἄγω àg-o *porto*) - sgorgo di di sangue dalla bocca, dalla testa e dai vasi attinenti a queste parti; sbocco di sangue.

* EMATANGIO - da αἷμα, αἷματος

èma, èmat-os *sangue* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* - vaso sanguifero

* EMATAPORIA - da αἷμα, èma *sangue* e ἀπείρεια apor-ia *scarschezza* - cachessia che ha per cagione la scarschezza del sangue.

* EMATAPOSTEMA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema* - ascesso sanguigno.

* EMATEMESI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἐμέσις èmes-is *vomito* (ἐμέω em-èo *vomito*) - vomito di sangue esalato dalla membrana mucosa dello stomaco.

* EMATENCEFALO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἐγκέφαλος enkéfal-os *encefalo* - effusione o raccolta di sangue nel cranio.

* EMATEPISCHESI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἐπίσχω epis-ch-o *ritengo* - ritenzione di sangue.

EMATERO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - m. dissenteria in cui senza esulcerazione si evacua il sangue per gl'intestini.

EMATICO - da αἷμα, αἷματος èm-a, èmat-os *sangue* - ch'è proprio del sangue; che si riferisce al sangue.

* EMATIDROSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἰδρὼς idr-òs *sudore* - emorragia per le glandole cutanee; sudor di sangue.

EMATINA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - m. materia colorante del sangue. 2 m. Sostanza che si ottiene per azione dell'aria e dell'ammoniaca sull'ematoxilina.

EMATITE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - m. ossido rosso di ferro.

* EMATITICO. V. *Ematite* - che si riferisce all'ematite.

* EMATOCATARTICO - da αἷμα, αἷματος èm-a, èmat-os *sangue* e καθαρτικός kathartik-òs *purgativo* - rimedio atto a purgare il sangue.

* EMATOCÉFALO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - feto mostruoso in cui il sangue è stravasato nel cervello. 2 Sin. di *ematencefalo*.

* EMATOCÈLE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore sanguigno, p. e. tumore formato da sangue infiltrato nel tessuto cellulare dello scroto o nella tunica vaginale, o nella tunica albuginea dei testicoli.

* EMATISMO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - effusione di sangue nelle fauci.

* EMATOCELIA - da αἷμα, αἷματος èm-a, èmat-os *sangue* e κοιλία koi-l-ia, kil-ia *ventre* - effusione di sangue nel ventre.

* EMATOCHEZIA - da αἷμα, αἷματος èm-a, èmat-os *sangue* e χέζω chéz-o *evacuo* - flusso di sangue dall'intestino retto.

EMATOCHISIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e χύσις chys-is *spargimento* (χύω chy-o *spargo*) - effusione di sangue dal naso, dall'ano, dalla matrice.

* EMATOCISTI, EMATOCISTE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e κύστις kyst-is *vescica* - tumore cistico contenente sangue. 2 Raccolta di sangue nella vescica urinaria.

* EMATOCÒLPO, EMATOCÒLPOSI - da αἷμα, αἷματος èm-a, èmat-os *sangue* e κόλπος kòlp-os *seno* - effusione di sangue nella matrice.

EMATÒDE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - ch'è della natura del sangue; che somiglia al sangue. 2 m. Ep. di fungo, di cancro, da cui provengono emorragie. 3 m. Sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; distinte da foglie con macchie rossiccie, quasi gocce di sangue.

* EMATOFobia - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e φόβος fòb-os *timore* - avversione al sangue; orrore del sangue.

* EMATÒFOBO. V. *Ematofobia* - chi ha avversione al sangue; cioè o si sente venir meno quando vede sangue, o non vuol curare od esser curato per salassi.

* EMATOFTALMIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - sin. di emàlope.

* EMATOGÀSTRIDE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - raccolta di sangue all'addome o basso ventre.

* EMATOGRAFIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione del sangue.

* EMATÒGRAFO. - V. *Ematografia* - che descrive il sangue.

* EMATOLOGIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia e della fisiologia che tratta del sangue. 2 Trattato sul sangue.

* EMATÒLOGO. V. *Ematologia* - anatomico, fisiologo che tratta del sangue.

* EMÀTOMA - da αἱματώμα èmat-òo *empio di sangue* (αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue*) - tumore sanguigno.

* EMATÒMANE, EMATOMANIACO - V. *Ematomania* - chi è affetto da ematomania.

* EMATOMANIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e μανία mania - pazzo abuso del salasso nell'esercizio della medicina.

* EMATOMANTE. V. *Ematomanzia* - chi pratica l'ematomanzia.

* EMATOMANZIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - di-

vinazione del futuro per osservazione del sangue. 2 Predizione dell'esito di una malattia dall'esame dello stato e delle qualità del sangue dell'ammalato.

* EMATÒMETRA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e μήτρα mètr-a *matrice* - emorragia uterina.

* EMATOMETRIA. V. *Ematometro* - arte di misurare o pesare il sangue coll'ematometro.

* EMATÒMETRO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento acconcio per misurare o pesare il sangue.

* EMATOMIELIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e μυελός myel-òs *midolla* - stravasato di sangue nella midolla spinale; apoplezia della midolla spinale.

* EMATÒNCO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ὄγκος ònk-os *gonfiatura* - sin. di emàtoma.

* EMATÒNFALO, EMATONFALOCÈLE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue*, ὀμφαλός omfal-òs *ombelico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale, che racchiude sierosità e sangue corrotto.

* EMATOPÉDESI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e πιδάω ped-àō *salto* - sin. di ematidrosi.

* EMATOPERICARDIO, EMATOPERICARDIOSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - effusione di sangue nel pericardio.

* EMATOPIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ὤψ, ὀπίς ops, op-òs *occhio* - effusione di sangue nel globo dell'occhio.

EMATOPÌETICO, EMATOPOÈTICO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ποίω poìe-o, piè-o *produco, faccio* - rimedio proprio a promuovere la formazione del sangue; m. ep. specialmente del ferro.

* EMATOPLÀNESI. Sin. di *emoplania*.

EMATOPÒESI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - formazione del sangue; sanguificazione.

* EMATOPOÈTICO. V. *Ematopietico*.

EMATÒPOTA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e πίοω p-òò *bevo* - ep. di animali, specialmente d'insetti, che succhiano il sangue.

* EMATOPSIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ὄψις òps-is *vista* - vizio dell'occhio, che consiste nel vedere tutti gli oggetti colorati in rosso.

* EMATÒPTOSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e πίπτω pìpt-o *cado* (πτῶσις ptòs-is *caduta*) - ammasso anormale di sangue che si forma nell'utero, quando un vizio di conformazione si oppone all'uscita del sangue dei mestruai, o dopo i mestruai nelle donne pleto-riche.

* EMATOSCHÈOSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ἐσχέον òsche-on *scroto* - raccolta di sangue nello scroto.

* EMATOSCOPIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e σκοπέω skòp-èò *osservo* - esame, osservazione del sangue.

* EMATOSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - sanguificazione o conversione del chilo in sangue e del sangue venoso in arterioso.

* EMATOSINA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* - materia colorante del sangue contenuta nei globuli di esso.

* EMATÒSINFÒRESI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e συν-φορέω synfor-èò *accumulo* - congestione del sangue.

* EMATOSPILIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e σπῖλος spìl-os *macchia* - macchie rosse, az-

zurre, livide, accompagnate da flusso sanguigno quasi continuo per le membrane mucose.

* EMATOSTÀTICO. Sin. di *emostatico*.

* EMATOSTÈO. V. *Ematòstosi* - raccolta di sangue in un osso.

* EMATÒSTOSI - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ὀστέον òst-èon *osso* - ossificazione dei vasi sanguigni.

* EMATÒTO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - effusione di sangue dall'orecchio.

* EMATOTORACE, EMATOTORACOCÈLE - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-òs *sangue*, θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e κήλη kèl-e *tumore, ernia* - ernia formata nel petto da raccolta di sangue.

* EMATOXILINA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ξύλον xyl-on *legno* - sin. di *ematina*.

* EMATÒXILO - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui legno è di un color rosso vivo; volg. *campeggio*.

* EMATOZOÀRII - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e ζωάριον zoàr-ion, dim. di ζῶον zò-on *animale* - vermi che vivono nel sangue di qualche animale.

* EMATÙRESI, EMATURIA - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue* e οὖρον ùr-on *urina* - uscita di una certa quantità di sangue puro o mescolato coll'urina; piscio di sangue.

EMBATEUTICO - da ἐμβάτευω embatèu-o *vado al possesso* (ἐν en in e βάω b-àò *vado*) - diritto che ha un pupillo di andar al possesso di un'eredità e di percepirne i frutti.

EMBLEMA - da ἐμβάλλω embàll-o *inserisco, faccio entrare* (ἐν en in e βάλλω bàll-o *getto*) - a. ciò che si fa entrare in altra cosa per orna-

mento; intarsiatura, ricamo, mosaico, ecc. e oggetto intarsiato, ricamato ecc. 2 m. Oggetto che, per analogia naturale o per convenzione stabilita, desta in chi lo vede un'idea o una serie d'idee, oltre quelle che propriamente esprime.

EMBLEMATICO. V. *Emblème* - che si riferisce ad emblema; fatto per emblema.

EMBOLIMO. V. *Emblème* - intercalare; mese di ventidue giorni che gli Elleni aggiungevano ogni due anni lunari (di 354 giorni), affine di ragguagliare la cronologia lunare alla solare 2 Giorno che si aggiunge ogni quattro anni al mese di Febbrajo, affine di pareggiare al possibile l'anno civile coll'anno vero o solare.

EMBOLISI. V. *Emblème* - iniezione di clisteri o altro.

EMBOLISMO. V. *Emblème* - aggiunta di un mese o di un giorno embolimo, intercalazione.

EMBOLO. V. *Emblème* - rostro di legno con punta acuta di rame alla prora delle navi per investire e danneggiare le navi nemiche. 2 Cilindretto che entrando nel tubo di una siringa lo chiude; volg. *stantuffo* o *animella*. 3 Disposizione di truppe in forma di Δ per sbaragliare il nemico. 4 m. Gen. di p. a., fam. funghi; il cui corpo è allungato ed aguzzo.

EMBRÉGMA - sin. di *embroche*.

* EMBRIOCTONIA - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e *κτόνος* *ktòn-os uccisione* - il far perire il feto nella matrice.

* EMBRIOGENIA - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e *γεννάω* *genn-ào genero* - generazione e sviluppo dell'embrione. 2 Scienza degli embrioni dalla loro apparizione nell'ovulo fino al completo loro sviluppo, alla nascita.

* EMBRIOGRAFIA - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e *γραφία* *graf-è descrizione* - descrizione degli embrioni; parte dell'anatomia che ha per oggetto la descrizione del feto.

* EMBRIOLOGIA - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e *λόγος* *lòg-os discorso* - trattato sugli embrioni, sui feti; parte dell'ostetricia.

* EMBRIONALE. V. *Embrione* - ch'è proprio dell'embrione; che si riferisce all'embrione.

* EMBRIONATO - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* - ep. di sostanza minerale, p. e. di zolfo, che non è ancora svolta dal corpo in cui si trova, come dire, imprigionata.

EMBRIONE - da *ἐν* *en in* e *βρύω* *germino, nasco, cresco* - a. feto almeno di due mesi (quando avesse meno di due mesi, si chiamava *κύμα* *kyema*, da *κύω* *ky-è genero*). 2 m. Germe di un essere simile ai generatori deposto nell'ovulo, sia di animale sia di vegetabile, e che cresce e sviluppa nel medesimo. 2 m. Primo concetto di un componimento, di un progetto.

* EMBRIONICO. V. *Embrione* - relativo all'embrione.

* EMBRIOPTERIDE, EMBRIOPTERO - da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e *πτερόν* *pter-òn ala* - gen. di p. d., fam. ebenacee; così dette per l'embrione alato ch'è contenuto nei semi.

* EMBRIOTEGO - vocab. ibr. da *ἐμβρυον* *embry-on embrione* e dal lat. *tego copro* - corpicello che si osserva su certi semi, più o meno lontano dall'ilo e che si stacca durante la germinazione.

EMBRIOTLASI, EMBRIOTLÀSMO. V. *Embriotlàsta* - sin. di *embriotomia* n° 1.

EMBRIOTLÀSTA - da *ἐμβρυον* *embry-on feto* e *θλάω* *thl-ào rompo* - strumento per rompere le ossa del

feto nei parti pericolosi e facilitare la sua estrazione.

* EMBRIOTOMIA - da ἔμβρυον èmbry-on *feto* e τομή tom-è *sezione* - divisione del feto nel seno della madre per estrarlo a pezzi quando la conformazione del bacino si oppone che esca intero. 2 Dissezione di un feto.

* EMBRIOTOMO. V. *Embriotomia* - sin. di *embriotlāsta*.

* EMBRIOTROFO - da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e τροφή trof-è *alimento* - sostanza di cui si nutre l'embrione di corpi organizzati.

EMBRIULCIA. V. *Embriulco* - atto di estrarre con un uncino un feto morto dall'utero della madre.

EMBRIULCO - da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e ἔλκω èlk-o *traggo* - sorta di uncino per estrarre dall'utero un feto morto.

EMBRÛCHE, * EMBROCAZIONE - da ἔμβρεχῃ embroch-è *annaffiamento* (ἐν en in e βρέχω brèch-o *piovo*) - spruzzo di rimedii umidi per irrigare una parte inferma. 2 Fomento con una spugna immollata.

* EMELITRE - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἑλντρον èlytr-on *elitra* - ali superiori degli insetti emipteri; mezze ali o invogli dimezzati di questi insetti.

EMERALOPIA - da ἡμέρα emèra *giorno*, λ l eufonico e ὤψ, ὀπός ops, op-òs *occhio* - sin. di *emeropia*.

* EMERÒBIDI. V. *Emeròbio*.

* EMERÒBIO - da ἡμέρα emèra *giorno* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. neuropt., fam. emerobidi; che giunti allo stato perfetto hanno brevissima vita.

* EMEROCALLIDE - da ἡμέρα emèra *giorno* e κάλλος kall-os *bellezza* - gen. di p. m., fam. liliacee asfodellee; i cui bei fiori non durano che un giorno.

* EMEROLOGIA. V. *Emerologio* - arte di comporre calendarii.

EMEROLÒGIO - da ἡμέρα emèra *giorno* e λόγος lòg-os *discorso* - calendario.

* EMERÒLOGO. V. *Emerologia* - autore di calendarii.

* EMEROPATIA - da ἡμέρα emèra *giorno* e πάθος pàth-os *malattia* - affezione morbosa che dura un solo giorno.

* EMEROPIA - da ἡμέρα emèra *giorno* e ὤψ, ὀπός ops, op-òs *occhio* - sorta di neurosi della retina, per cui il senso della vista viene meno durante la notte.

* EMESA. V. *Emesi* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che s'introducono nella bocca e vellicando le narici e le fauci eccitano il vomito.

EMESI - da ἔμεω em-èò *vomito* - vomito, il vomitare.

EMESMA. V. *Emesi* - materia vomitata.

EMETICO - da ἔμετος emet-òs *vomito* (ἔμεω em-èò *vomito*) - sostanza che eccita il vomito, vomitivo; specialmente tartaro stibiato o tartarato di potassa e d'antimonio.

* EMETICOLOGIA - sin. di *emetologia*.

* EMETINA - da ἔμετος emet-òs *vomito* - alcali vegetale estratto dall'ipeacacuana, ch'è un violento vomitivo.

* EMETOCATÀRSI. V. *Emetocatartico* - purga per secesso e vomito.

* EMETOCATARTICO - da ἔμετος emet-òs *vomito* (ἔμεω em-èò *vomito*) e καθαρτικός kathartik-òs *purgativo* (καθαίρω kathèr-o *purgo*) - medicamento che eccita il vomito e purga per secesso.

* EMETOLOGIA - da ἔμετος emet-òs *vomito* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul vomito e sui vomitivi.

EMI - ἡμι - nei composti si usa per ἡμισυ *mezzo*.

* EMIAMAUROSI - da ἡμι- èmi-

mezzo e ἀμύρωσις amàuros-is - sin. di emiopia.

*EMIANDRA. V. Emiandro - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da antere dimezzate, cioè con uno dei lobi pieno di polline e l'altro vuoto.

EMIANDRO - da ἡμι- èmi- mezzo e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anér, andròs uomo - mezz'uomo, eunuco. 2 Ermafrodito.

*EMIANTO - da ἡμι- èmi- mezzo e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. otricolarie; i cui fiori hanno la corolla col labbro inferiore così piccolo che sembrano dimezzati.

EMIARIANI - da ἡμι- èmi- mezzo e Ἀρειανός Arian-òs Ariano (Ἀρειος Ar-ios Ario, eresiarca) - setta di Cristiani che si accostavano agli Ariani.

*EMIAZIGO - da ἡμι- èmi- mezzo e ἄζυγον àzyg-on azigo - ramo della vena azigo che passa al lato sinistro del petto.

*EMICARPO - da ἡμι- èmi- mezzo e καρπός karp-òs frutto - ciascuna delle porzioni di un frutto che si divide naturalmente in due metà.

*EMICEFALÈA da ἡμι- èmi- mezzo e κεφαλή kefal-è testa - sin. di emicrania.

*EMICEFÀLICO. V. Emicefalèa - che si riferisce all'emicefalèa.

*EMICEFALO - da ἡμι- èmi- mezzo e κεφαλή kefal-è testa - mostro in cui la testa è rappresentata da un tumore informe.

*EMICICLISTOMI - da ἡμικύκλιος emikykl-os emiciclo e στόμα stòm-a bocca - fam. di moll. conchiferi univalvi; che hanno l'apertura della conchiglia di forma semicircolare.

EMICICLO - da ἡμι- èmi- mezzo e κύκλος kykl-os circolo - semicircolo. 2 Edificio a semicircolo, sala semicircolare; il cui perimetro è formato da un semicircolo e dalla corda relativa. 3 Consesso di persone in una stanza o sala semicircolare.

4 m. Spazio in una camera o parlamento (a emiciclo) ch'è compreso tra il banco semicircolare più basso e la corda corrispondente. 5 Volta o arco a semicircolo.

EMICRANIA - da ἡμι- èmi- mezzo e κρανίον kran-ion cranio - dolore che prende la metà della testa.

*EMIDACTILO - da ἡμι- èmi- mezzo e δάκτυλος dàktyl-os dito - st. gen. di rett. saurii, gen. ascalabote; che hanno dita informi, quasi dimezzate.

EMIDE - da ἑμὶς, ἐμύδης emys, emyd-os testuggine - m. gen. di rett. chelonii; il cui tipo è la testuggine d'acqua dolce d'Europa.

*EMIDESMO - da ἡμι- èmi- mezzo e δεσμός desm-òs legame - gen. di p. d., fam. asclepiadee; in cui la massa pollinica non è compiutamente legata ai corpuscoli dello stigma.

*EMIDIAFÒRESI - da ἡμι- èmi- mezzo e διαφώρησις diafòres-is diaforesi - diaforesi, traspirazione da un sol lato del corpo.

*EMIDIAPÈNTE - da ἡμι- èmi- mezzo e διαπέντε diapènte - termine musicale; quinta diminuita.

*EMIDICTIA - da ἡμι- èmi- mezzo e δίκτυον dikty-on rete - gen. d'ins. em., fam. cicadii; in cui la metà posteriore delle elitre è reticolata.

*EMIDISTROFIA - da ἡμι- èmi- mezzo e δυστροφία dystrof-ia distrofia - malattia delle piante, per cui in una parte sono vegete, in altra stentate.

*EMIDITONO - da ἡμι- èmi- mezzo, δις dis due volte e τόνος tòn-os tuono - terza minore; intervallo della terza maggiore diminuita di un semituono.

*EMIDOSÀURII - da ἑμὶς, ἐμύδης emys, emyd-os testuggine e σαύρος saúr-os lucertola - ord. di rett.; che partecipano delle testuggini e delle lucertole.

EMIDRACMO - da ἥμι- èmi- mezzo e δραχμή drachm-è *dracma* - peso di una mezza dracma.

*EMIELLIPTICO - da ἥμι- èmi- mezzo e ἔλλειψις èlleips-is, èllips-is ellisse - ep. del mezzo del vestibolo nell'orecchio interno, ch'è di figura semiellittica.

*EMIENCEFALO - da ἥμι- èmi- mezzo e ἐγκέφαλος enkèfal os *encefalo* - sorta di mostro, la cui testa ha solamente la metà dei materiali che dovrebbero comporla. 2 Mostro che ha il cervello e il cranio in istato normale, ma che ha solamente indizii degli organi dei sensi.

EMIFONIA - da ἥμι- èmi- mezzo e φωνή fon-è *voce* - stato morboso della voce; voce fioca, quasi dimezzata.

*EMIFONO. V. *Emifonia* - lettera semivocale (l, m, n, r). 2 Ch'è affetto di emifonia.

*EMIGENA - da ἥμι- èmi- mezzo e γενῶν gennào *genere* - gen. di p. d., fam. labiate; le cui antere hanno una borsa piena di polline e una vuota e sterile.

*EMIGONIARIO - da ἥμι- èmi- mezzo e γόνις gon-è *generazione* - ep. dei fiori in cui metà degli organi genitali si sono cangiati in petali; cosicchè ne resta solamente metà.

*EMILEPIDOTO - da ἥμι- èmi- mezzo e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *squama* - gen. di pesci acant., fam. corazzati; il cui corpo è coperto da due striscie di squame separate da due altre striscie nude.

*EMIMERIDE - da ἥμι- èmi- mezzo e μέρος mēr-os *parte* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da una corolla monopetala con un taglio in mezzo.

*EMIMEROPTERI - da ἥμι- èmi- mezzo, μέρος mēr-os *parte* e πτερόν pter-òn *ala* - sez. d'ins. emipt.;

che hanno le ali parte opache, parte diafane.

EMIMETRO - da ἥμι- èmi- mezzo e μέτρον mètr-on *metro* - sin. di *emistichio*.

EMINA - da ἥμι- èmi- mezzo - misura contenente la metà di uno stajo; detta, per aferesi, anche *mina*.

EMIOBOLO - da ἥμι- èmi- mezzo e ὀβολός obol-òs *obolo* - mezzo obolo.

EMIOLIA - da ἥμι- èmi- mezzo e ὅλος òl-os *tutto intero* - il tutto di una cosa, più la metà del medesimo.

EMIÒNO - da ἥμι- èmi- mezzo e ὄνος òn-os *asino* - a. mulo. 2 m. Sp. di mamm. solipedi, gen. cavallo; che rassomigliano al cavallo nelle parti anteriori del tronco e all'asino nelle parti posteriori.

*EMIOPE. V. *Emiopia* - affetto di emiopia.

*EMIOPIA - da ἥμι- èmi- mezzo e ὤψ, ὀπός ops, op-òs *occhio, vista* - affezione della vista per cui si vede solamente una parte degli oggetti, il rimanente apparendo avvolto in una nebbia.

*EMIPATIA - da ἥμι- èmi- mezzo e πάθος pàth-os *dolore* - dolore ad un sol lato del corpo.

EMIPÉPTO - da ἥμι- èmi- mezzo e πέπω πέpt-o *digerisco* - mezzo digerito; ep. di cibo che si evacua non bene digerito.

EMIPLEGIA, EMIPLEXIA - da ἥμι- èmi- mezzo e πλήτω plètt-o, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - paralisi che affetta una metà del corpo.

EMIPÓDIO - da ἥμι- èmi- mezzo e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - m. gen. d'ucc. gallinacei; che sono privi di dita posteriori.

*EMIPTERI - da ἥμι- èmi- mezzo e πτερόν pter-òn *ala* - ord. d'ins; le cui ali sono dimezzate nella maggior parte dei generi, e finiscono talvolta in un'espansione membranosa.

* **EMIPTERÒNOTO** - da ἤμι- èmi- mezzo, πτερὸν pter-òn ala e νῶτος nòt-os dorso - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidei; la cui pinna dorsale occupa solamente la metà della lunghezza del dorso.

* **EMIRRANFO** - da ἤμι- èmi- mezzo e ῥάμφος ràmf-os rostro - gen. di pesci malac., fam. esocii; distinti da un prolungamento alla mascella inferiore simile a un mezzo becco.

* **EMISCHESI** - da αἷμα èm-a sangue e ἴσχω isch-o ritengo, impedisco - ritenzione di sangue, impedimento al libero corso del sangue.

* **EMISFÈRO** (gli antichi dicevano ἡμισφαίριον emisfèr-ion emisferio) - da ἤμι- èmi- mezzo e σφαῖρα sfèra - metà di una sfera. 2 Metà della terra divisa dall'equatore. 3 Metà della terra divisa da un piano che traversa il centro della terra parallelamente all'orizzonte di un luogo qualsiasi. 4 Metà dello spazio celeste diviso dall'orbita terrestre. 5 Rappresentazione dell'emisfero, n° 2 e 4, sopra un piano o in un solido. 6 Metà del cervello. 7 Sp. di pesci acant., gen. sparo; la cui testa è tondeggiante a foggia di mezza sfera.

* **EMISFEROIDE** - da ἤμι- èmi- mezzo e σφαιροειδής sferoid-ès sferoide - metà di uno sferoide.

* **EMISTEMMA** - da ἤμι- èmi- mezzo e στέμμα stèmm-a corona - gen. di p. d., fam. dilleniacee; i cui stami sono disposti a semicircolo.

EMISTICHIO - da ἤμι- èmi- mezzo e στίχος stich-os verso - metà di un verso.

* **EMITE** - da αἷμα, αἷματος èma, èmat-os sangue - infiammazione del sangue; stato in cui il sangue si trova nelle malattie infiammatorie.

EMITÈO - da ἤμι- èmi- mezzo e θεὸς The-òs Dio - figlio di un dio

e di una donna o di una dea e di un mortale; semidio.

* **EMITOFLEBITE** - da αἰμῖτις emit-is emite e φλέβα flèb-a vena - infiammazione delle vene in conseguenza dello stato cotennoso del sangue o dell'emite.

EMITOMA - da ἤμι- èmi- mezzo e τομή tom-è taglio - m. sin. di epimèride.

EMITONO - da ἤμι- èmi- mezzo e τόνος tòn-os tuono - semituono musicale.

* **EMITOPLEURITE** - da αἰμῖτις emit-is emite e πλευρίτις pleurit-is pleurite - infiammazione della pleura cagionata dall'emite o stato cotennoso del sangue.

* **EMITOPNEUMONITE** - da ἤμιτις emit-is emite e πνευμονίτις pneumon-is pneumonia - infiammazione del polmone con stato cotennoso del sangue.

* **EMITRIGLIFO** - da ἤμι- èmi- mezzo e τρίγλωφον triglyf-on triglifo - mezzo triglifo.

EMITRITÈO - da ἤμι- èmi- mezzo e τρίτατος trit-èos terzo - ep. di febbre che consiste in un accesso al giorno, in modo che un dì cresce e un dì cala; mezza terzana (si usa pure sostantivamente emitritèa).

* **EMITROPIA** - da ἤμι- èmi- e τρέπω trèp-o volgo - unione di due metà di cristalli in senso inverso.

* **EMMENAGÒGO** - da ἔμμηνον èmmen-on mestruo (ἐν en in, per e μῆν men mese) e ἄγω àg-o provocho, produco - sostanza che promuove i mestrui.

* **EMMENOLOGIA** - da ἔμμηνον èmmen-on mestruo (ἐν en in e μῆν men mese) e λόγος lòg-os discorso - trattato della mestruazione.

* **EMOCARDIOPLASTIA** - da αἷμα èmi-a sangue, καρδία kard-ia cuore e πλάσσω plàss-o formo - formazione di coaguli sanguigni nel cuore.

* **EMOCARDIORRAGIA** - da αἷμα *em-a sangue*, καρδία *kard-ia cuore* e ῥήγνυμι *règn-yimi rompo* - emorragia del cuore.

* **EMOCARIDE** - da αἷμα *em-a sangue* e χαίρω *chèr-o godo* - m. gen. di anell., fam. irudinee; sorta di sanguisughe.

* **EMOCARPO** - da αἷμα *em-a sangue* e καρπός *karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. ipericinee; i cui frutti sono di un colore rosso sanguigno.

* **EMODIA** - da αἰμωδία *emod-iào allego* (i denti) - allegamento di denti per un sapore acido.

* **EMODINÀMICA** - da αἷμα *em-a sangue* e δύναμις *dynam-is forza* - teoria meccanica della circolazione del sangue.

* **EMODINAMÒMETRO** - da αἷμα *em-a sangue*, δύναμις *dynam-is forza* e μέτρον *mètr-on misura* - strumento per misurare la pressione o la forza con cui il sangue circola nei vasi.

* **EMODORACEE**. V. *Emodòro*.

* **EMODÒRO** - da αἷμα *em-a sangue* e δῶρον *dòr-on dono* - gen. di p. d., fam. emodoracee; i cui fiori sono di un colore rosso sanguigno.

* **EMODROMÒMETRO** - da αἷμα *em-a sangue*, δρόμος *dròm-os corso* e μέτρον *mètr-on misura* - strumento per misurare la rapidità del sangue nei grossi tronchi arteriali.

* **EMOFILIA** - da αἷμα *em-a sangue* e φίλος *fil-èò amo* - amore del sangue; disposizione a spargere il sangue.

* **EMOFILO**. V. *Emofilia* - chi ama il sangue; chi ha naturale disposizione a spargere sangue.

* **EMOFOBIA**. V. *Ematofobia*.

* **EMOFOBO**. V. *Ematofobo*.

* **EMOFTALMIA**, **EMOFTALMOSI** - da αἷμα *em-a sangue* e ὀφθαλμός *òftalm-òs occhio* - infiammazione

dell'occhio prodotta da congestione di sangue.

* **EMOLARINGORRAGIA** - da αἷμα *em-a sangue*, λάρυγξ, λάρυγγος *là-rynx, làryng-os laringe* e ῥήγνυμι *règn-yimi irrompo* - emorragia della laringe.

* **EMOPERICARDIA** - da αἷμα *em-a sangue* e * περικάρδιον *perikàrd-ion pericardio* - effusione di sangue nel pericardio.

* **EMOPLANIA** - da αἷμα *em-a sangue* e πλάνη *plàn-e errore*, *divagamento* - scolo di sangue per insolite vie, per gli orecchi, per gli occhi, ecc.

* **EMOPIEURORRAGIA** - da αἷμα *em-a sangue*, πλευρά *pleur-à pleura* e ῥήγνυμι *règn-yimi irrompo* - emorragia pleuritica.

* **EMOPNEUMONORRAGIA** - da αἷμα *em-a sangue*, πνεύμων *pnèumon polmone* e ῥήγνυμι *règn-yimi rompo* - emorragia dei polmoni.

* **EMOPROCTIA** - da αἷμα *em-a sangue* e πρωκτός *prokt-òs ano* - emorragia per l'ano.

EMOPTICO, * **EMOTISICO**. - V. *Emoptisi* - chi è affatto da emoptisi.

EMOPTISI, * **EMOTISI** - da αἷμα *em-a sangue* e πτύσις *ptys-is sputo* (πτύω *pty-o sputo*) - emorragia della membrana mucosa polmonare, caratterizzata da sputi di sangue rosso e spumoso.

EMORRAGIA - da αἷμα *em-a sangue* e ῥήγνυμι *règn-yimi rompo*, *irrompo* - effusione di una quantità abbondante anzi che no di sangue.

EMORRÀGICO. V. *Emorragia* - m. che si riferisce all'emorragia. 2 Che è soggetto ad emorragie.

EMORREA - da αἷμα *em-a sangue* e ῥέω *rèò scorro* - scolo di sangue, meno abbondante che nell'emorragia.

* EMORRINIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e εἶν *rìn naso* - emorragia dal naso.

* EMORROIDALE - V. *Emorrhòide* - ch'è proprio delle emorroidi; che si riferisce alle emorroidi.

EMORRÒIDE - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e ῥέω *rè-o scorro* - scolo di sangue (in generale). 2 Tumore anormale formato dalle vene dell'intestino retto, da cui molte volte scola sangue per l'ano. 3 m. *Emorrhòide bianca*; scolo biancastro per l'ano per infiammazione del retto senza tumore. 4 m. *Emorrhòide della bocca*; flusso di sangue dalle vene del palato, dell'ugola e della gola per soppressione del flusso emorroidale dell'ano. 5 m. *Emorrhòide della vescica*; stato varicoso delle vene attorno al collo della vescica.

* EMORROIGÒGO - da αἵμα ῥέω *emorro-is emorroide* e ἄγω *àgo porto* - rimedio che promuove lo scolo dell'emorroidi.

* EMORROISCHESI - da αἵμα ῥέω *emorro-is emorroide* e ἵσχω *isch-o ritengo* - soppressione del flusso emorroidale.

* EMORROSCOPIA, EMOSCOPIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue*, ῥέω *rè-o scorro* e σκοπέω *skop-è-o osservo* - esame dello stato e della qualità del sangue tratto per salasso.

* EMOSPASIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e σπάζω *sp-à-o attiro* - mezzo terapeutico di far il vuoto sopra una parte sana del corpo attirando verso di questa il sangue e gli altri fluidi da una parte malata, in cui si sono congesti.

* EMOSPÀSTICO. V. *Emospasia* - che si riferisce all'emospasia.

* EMOSPLENORRAGIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue*, σπλήν *splèn milza* e ῥέω *rè-o scorro* - emorragia della milza.

* EMÒSTASI - da αἷμα ἔμ-*a sangue*

e στάσις *stàs-is fermata* - stagnazione del sangue cagionata da ple-tora. 2 Operazione che ha per iscopo di fermare un'emorragia.

EMOSTÀTICA - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e στατική *statik-è statica* - m. parte della fisiologia, che tratta dell'equilibrio del sangue nei vasi.

EMOSTÀTICO. V. *Emòstasi* - mezzo per fermare le emorragie.

* EMOSTOMA - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e στόμα *stòm-a bocca* - sp. di p. d., fam. mirtacee, gen. eucalipto; il cui orifizio del calice è color di sangue.

* EMOTISI. V. *Emoptisi*.

* EMOTORACE - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e θώραξ, θώρακος *thòrax, thòrak-os torace* - effusione di sangue dalla pleura nelle cavità del torace.

* EMOTRACHEORRAGIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue*, τραχεία *trach-èa* e ῥέω *rè-o scorro* - emorragia dalla trachea.

* EMOTROFIA - da αἷμα ἔμ-*a sangue* e τροφή *trof-è* nutrizione - nutrizione che dà troppo sangue.

* EMPETRACEE. V. *Empetro*.

EMPÈTRO - da ἐν *en in* e πέτρα *pètra pietra* - m. gen. di p. d., fam. empetracee; che nascono in luoghi pietrosi.

* EMPIASTRO - alterato da ἐμπλάστρον *em-plastr-on* - ἐμπλάττω *em-plàtt-o ungo, infarcisco, ammolisco* (ἐν *en in* o part. pleon. e πλάττω *plàtt-o formo*) - medicamento esterno glutinoso, che si ammolisce col calore e aderisce alla parte cui si applica.

EMPIDE - da ἐμπίς, ἐμπίδος *em-pis, empid-os zanzara* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. empidi; simili alle zanzare.

EMPIDI. V. *Empide*.

EMPIEMA - da ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on pus* - ammasso di materie corrotte (serose).

sanguigne, purulente) in una parte del corpo, specialmente nelle cavità della pleura.

EMPIEMATICO. V. *Empiema* - che si riferisce all'empima. 2 Ch'è affetto di empiema.

EMPIESI. V. *Empiema* - processo flogistico del polmone con incipiente suppurazione; sin. di *vòmica* (s'è interno), di *empiema* (se si spande nelle cavità toraciche). 2 Ammasso di materia purulenta nella camera posteriore dell'occhio tra l'urea e il cristallino.

EMPIESMA - da ἐμπιέζω *empièzo* - premo (ἐν *en in* o part. intens. e πιέζω *pièzo* - premo) - specie di frattura del cranio, per cui i frammenti premono e pungono la dura madre.

* EMPIOCÉFALO - da ἐμπύον *em-py-on* *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*) e κεφαλή *kefal-è* testa - tumore, ammasso di materie purulente alla testa.

* EMPIOCELE - da ἐμπύον *em-py-on* *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*) e κήλη *kèl-e* tumore - ernia purulenta; tumore allo scroto, ai testicoli, alla tunica vaginale ecc.

* EMPIOFTÁLMO - da ἐμπύον *em-py-on* *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*) e ὀφθαλμός *ofthal-m-òs* occhio - tumore, ammasso di materie purulente a un occhio.

* EMPIÓNFALO - da ἐμπύον *em-py-on* *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*) e ὀμφαλός *omfal-òs* ombilico - tumore purulento all'ombilico.

* EMPIOSCHEOCÈLE - da ἐμπύον *em-py-on* *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*), ὄσχεον *òsche-on* scroto e κήλη *kèl-e* ernia - ernia dello scroto prodotta da un empiema.

* EMPIOTORACE - da ἐμπύον *em-*

py-on *pus* (ἐν *en in* o part. intens. e πύον *py-on* *pus*) e θώραξ, θώρακος *thòrax, thòrak-os* torace - tumore, ammasso di materie purulente al torace.

* EMPIREO - da ἐν *en* part. int. e πῦρ *pyr* fuoco - cielo; parte eccelsa del cielo, quasi pura e luminosa come il fuoco.

EMPIREUMA - da ἐμπυρεύω *em-py-rèu-o* accendo il fuoco (ἐν *en in* e πῦρ *pyr* fuoco) - sapore e odore particolare delle materie animali e vegetali quando sono scaldate troppo forte e troppo a lungo.

EMPIREUMATICO. V. *Empireuma* - ep. di sapore, odore di empireuma.

EMPIRICO - da ἐμπειρία *empeir-ia*, *empir-ia* esperienza (ἐν *en* part. intens., πείρα *pèir-a*, *pir-a* pratica) - che si limita alle osservazioni dei fatti, alle analogie tra essi, senza indagarne le cause; ep. specialmente di medico, che credendo inutile l'indagare le cagioni dei fenomeni morbosi, osserva ed esperimenta. 2 m. Medico senza istruzione teorica, senza dottrina.

EMPIRISMO. V. *Empirico* - metodo in una scienza, specialmente nella medicina, che consiste nella osservazione dei fenomeni che si presentano da sé e negli esperimenti per ottenere nuovi fenomeni da studiare, senza occuparsi delle cause generatrici dei medesimi (vocabolo preso quasi sempre in mala parte).

EMPLASTICO - da ἐν *en in* o part. pleon. e πλάσσω *plàss-o* formo, spargo - topico per ostruire i pori delle parti cui è applicato. 2 Che si riferisce ad empiastro.

* EMPLASTODÈRMICO - da ἐμπλάστων *emplast-òn* empiastro e δέρμα *dèrm-a* pelle - ep. di un metodo di cura, in cui i rimedii si applicano

sulla cute spogliata di epidermide col mezzo di vescicanti.

* EMLASTOPÒESI - da ἐμπλαστὸν emplast-òn *empiastro* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - manipolazione degli empiastri; arte di fare gli empiastri, gli unguenti.

EMPLÈURO - da ἐν en in e πλευρά pleur-à *pleura* - m. gen. di p. d., fam. diosmee; il cui seme aderisce all'entocarpio per una piccola membrana.

EMPOREÛTICO - da ἔμπορος èmpor-os *mercante* - m. ep. di una sorta di carta in cui i mercatanti involgono le merci e che serve pure ai chimici ed ai farmacisti per filtrare i liquidi.

EMPÒRIO - da ἔμπορος èmpor-os *mercante* - a. mercato pubblico.
2 m. Città di molto commercio.
3 m. Luogo dove si vende una merce all'ingrosso, dove n'è depositata una quantità considerevole.

* EMPROSTOCÌRTOSI - da ἔμπροσθεν èmprosth-en *dinanzi* e κυρτός kyr-t-òs *curvo* - gibbosità o prominenzia dello sterno; gobba anteriore.

* EMPROSTÒTONO - da ἔμπροσθεν èmprosth-en *dinanzi* e τόνος tôn-os *tensione* - contrazione spasmodica in cui il corpo è curvato per davanti e il mento tocca il petto.

* EMPSICOFAGIA - da ἔμψυχος èmpsycho-os *animato* (ἐν en in e ψυχή psych-è *anima*) e φάγω fag-o *mangio* - abitudine di mangiar animali, di mangiar carne.

EMPSICOSI - da ἐν en in e ψυχή psych-è *anima* - animazione; unione dell'anima al corpo.

EMTISI - da ἐν en in e πτύω pty-o *sputo* - sputo (m. massime sputo di sangue raccolto in un recipiente apposito per essere esaminato dal medico).

EMPTOMA. V. *Emptosi* - corpo

eterogeneo che si è introdotto nella trachea.

EMPTOSI - da ἐν en in e πτώω pt-òò *cado* - introduzione di un corpo eterogeneo nella trachea.

* EMÛRESI - da αἷμα èm-a *sangue* e οὖρον ùr-on *orina* - escrezione di sangue per l'uretra.

EN - ἐν - come preposizione significa *in, di, fra, presso ecc.* - Nei composti ha senso di *in* (V. *Encòrio, Encéfalo*); o è particella pleonastica (V. *Encènie*), o intensiva (V. *Entelechia*) ecc. Talora è dubbio se sia intensiva o pleonastica, ovvero se piuttosto significhi *in*.

* ENADELFI. V. *Enadelfia* - due feti inclusi uno nell'altro in un solo amnio.

* ENADELFIA - da ἐν en in e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - accoppiamento mostruoso di due feti in un solo amnio, in modo che l'uno è incluso nell'altro.

* ENALIOSAURI - da ἐνάλιος enàl-ios *marino* (ἐν en in e ἄλις, ἄλις àls, al-òs *mare*) e σαῦρος saur-os *lucertola* - ord. di rett. foss.; animali marini, i cui avanzi sono sepolti nell'oolito.

ENALLAGE - da ἐναλλάσσω enal-làss-o, fut. ἐναλλάξω enallàx-o *cambio* (ἐν en in part. pleon. e ἀλλάσσω allàss-o *cambio*) - termine grammaticale; cambiamento di una lettera in un'altra, di una forma sintassica in un'altra (p. e., *voi* invece di *tu*; uso del presente invece del passato, o del futuro nella narrazione; uso della seconda persona dell'imperativo in un senso d'indicativo di altra persona ecc.).

* ENALLÒCROMA - da ἐνάλιος enàl-ios *diverso* e χρῶμα chròm-a *colore* - polvere estratta dalla scorza del castagno dell'Indie e a cui si attribuisce la causa del dicroismo

che presenta la infusione di quella scorza.

* ENALLÒSTEGHI - da ἐναλλος ènallos *diverso* e στέγη stég-e *tetto* - fam. di foram.; che comprende quelli le cui logge sono accolte alternatamente su due o tre assi distinti senza formare una spirale regolare.

ENANTO - da εὐνή ein-e, in-e *vite* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori arieggiano a quelli della vite. 2 Gen. di ucc. dentirostri; che compariscono all'epoca della fioritura delle viti.

* ENANTIOPATIA - da ἐναντίον enantli-on *contro* e πάθος pàthos *malattia* - metodo di trattare le malattie con rimedii che producano un effetto contrario a quello dalle medesime prodotto; opposto all'omeopatia.

* ENANTIOPÀTICO. V. *Enantiopatia* - medicamento che guarisce una malattia agendo in senso inverso di essa; opposto di omeopàtico.

ENARMONICO - da ἐν en e ἁρμονία armonia - genere di musica antica che procedeva per quarti di tuono.

ENARTRO - da ἐν en in e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - fornito di giunture, articolato. 2 m. Corpo eterogeneo introdotto in un'articolazione. 3 m. Articolazione dei fusti di alcuni crinoidi.

* ENARTROCARPO - da ἐναρθρος ènarthr-os *articolato* (ἐν en in e ἄρθρον àrthr-on *articolo*) e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è biarticolato.

ENARTROSI - da ἐν en in e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - articolazione; cavità abbastanza profonda, che riceve un osso sporgente all'estremità.

ENCÀNTIDE - da ἐν en in e κανθός kanth-òs *canto*, angolo interno dell'occhio - tumore formato da un aumento di volume, da un'escrescenza, da un induramento della caruncola lacrimale.

ENCARPO - da ἐν en in e καρπός karp-òs *frutto* - ornato scolpito o dipinto che rappresenta un intreccio di fronde, di fiori e frutti; volg. *festone*.

ENCAUMA. V. *Encàustica* - ulcera della cornea dell'occhio, che la rode e consuma.

ENCAUSTICA - da ἐγκαίω enkè-o *brucio* (ἐν en part. intens. e καίω kè-o *brucio*) - arte di dipingere con colori preparati al fuoco, ovvero servendosi del fuoco per meglio fissare i colori o di strumento affocato per disegnare e colorire; i cui metodi usati dagli antichi ci sono ignoti. 2 m. Pittura a colori incorporati colla cera. 3 m. Sorta di vernice preparata al fuoco con cera, sottotartarato di potassa o terebentina e acqua, che si applica ai mobili e ai pavimenti.

ENCAUSTO. V. *Encàustica* - materia preparata per dipingere all'encaustica. 2 Dipinto con questo metodo. 3 Sorta d'inchiostro rosso preparato con murice porporino cotto (*inchiostro* è voce corrotta da *encàusto*). 4 m. Sapone di cera con cui si incorporano i colori per l'encaustica come l'intendono i moderni. 5 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; screziati di vivi colori, quasi dipinti all'encaustica.

* ENCEFALALGIA - da ἐγκεφαλός enkèfal-os *encefalo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al cervello.

* ENCEFALEDEMA - da ἐγκεφαλός enkèfal-os *encefalo* e οἰδήμα òi-dem-a, idem-a *edema* - edema del cervello.

* ENCEFALEDEMÀTICO. V. *Ence-*

faledèma - che si riferisce all'encefaledeuma. 2 Ch'è affetto di encefaledeuma.

* ENCEFALÈLCOSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ascesso del cervello; ascesso interno del capo.

* ENCEFALÈMIA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e αἷμα èim-a *sangue* - effusione o ascesso di sangue nel cervello.

* ENCEFALICO. V. *Encéfalo* - che si riferisce all'encefalo (ep. di membrana, vena ecc.).

ENCEFALITE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* - m. infiammazione del cervello.

ENCEFALO - da ἐν en *in* e κεφαλή kefal-è *testa* - insieme di tutte le parti che negli animali vertebrati sono contenute nella cavità del cranio; propriamente, cervello (talvolta comprende il cervello, il cervelletto e la midolla spinale). 2 m. Elminto che si genera nella testa, nel cervello.

* ENCEFALOCÈLE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia del cervello o per difetto d'ossificazione delle ossa del cranio o per la perdita di una parte della sostanza delle medesime.

* ENCEFALODIALISI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e διάλυσις dià-lysis *scioglimento* (διὰ dià *part. int.* e λύω ly-o *scioglio*) - scioglimento totale o parziale del cervello in una massa poltacea. 2 Ferita profonda al capo.

* ENCEFALÒFIMA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e φύμα fym-a *tumore* - tumore cerebrale.

* ENCEFALÒFTÀRSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e φθείρω fthèir-o, fthìr-o *guasto, corroppo* - corruzione del cervello.

* ENCEFALOGRAFIA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e γραφή graf-è

descrizione - descrizione del cervello.

* ENCEFALÒIDE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - materia morbifica che forma per solito i tumori cancerosi e rassomiglia alla sostanza midollare del cervello. 2 Sp. di pol., gen. madrepora; che consistono in tubercoli tortuosi, in figura di cervello.

* ENCEFALOLITIASI. V. *Encéfalo-lito* - formazione di calcoli nel cervello; trasformazione di una parte del cervello in materia calcarea.

* ENCEFALÒLITO - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo formatosi nel cervello.

* ENCEFALOLOGIA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul cervello. 2 Parte dell'anatomia che concerne il cervello.

* ENCEFALÒMA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* - formazione della sostanza cerebrale.

* ENCEFALOMALÀCOSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e μαλακός malak-òs *molle* - rammollimento del cervello.

* ENCEFALOMIELÒTICO - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e μυελός myel-òs *midolla* - che si riferisce al cervello e alla midolla; p. e. ep. di affezione al cervello e alla midolla spinale.

* ENCEFALONÈUROSÌ - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e νῆρον nèu-r-on *nervo* - affezione nervosa al cervello.

* ENCEFALOPATIA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e πάθος pàth-os *malattia* - stupidità cui vanno soggetti gli ubbriacconi. 2 Affezione al cervello prodotta dai preparati di piombo.

* ENCEFALORRAGIA - da ἐγκέφαλος

enkēfal-os *encefalo* e ῥήγνυμι rē-gn-y-mi *irrompo* - emorragia cerebrale. 2 Colpo apoplettico accompagnato da effusione di sangue. 3 Scolo di sangue dal cervello per lesioni fatte allo stesso.

* ENCEFALOSCOPIA - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e σκοπέω skop-ēō *osservo* - esame accurato del cranio, del cervello.

* ENCEFALOSISMO - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e σεισμός seism-ōs, sism-ōs *agitazione* (σειώ sei-o, si-o *agito*) - commozione del cervello.

* ENCEFALOSTENOSI - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e στενός sten-ōs *stretto* - coartazione o accorciamento del cervello.

* ENCEFALOTLIPSI - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e θλίβω thlib-o *schiaccio* - schiacciamento del cervello.

* ENCEFALOTOMIA - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e τομή tom-ē *sezione* - dissezione del cervello.

* ENCEFALOTRAUMA, ENCEFALOTRAUSI - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e τραῦμα trāum-a *ferita* - lesione al cervello.

* ENCEFALOZOÒ - da ἐγκέφαλος enkēfal-os *encefalo* e ζῶον zō-on *animale* - animale fornito di cervello.

* ENCELIALGIA - da ἐγκόλιος en-kōil-ios, enkil-ios *encelio* e ἄλγος alg-os *dolore* - dolore d'intestini.

* ENCÈLIO - da ἐν en in e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - tutto ciò che è contenuto nell'addome.

* ENCELITE. V. *Encelio* - infiammazione d'intestini.

ENCÈNIE, ENCÈNIO - da ἐνκαινίζω enkeniz-o *innovo, rinnovo* (ἐν en part. pleon. e καινός ken-ōs *nuovo*) - festa per dedicazione, rinnovazione, commemorazione; specialmente, solennità degli Ebrei per la

purificazione e restaurazione del tempio fatte da Giuda Maccabeo.

ENCHELI - da ἔγχελος ènchel-ys *anguilla* e εἶδος eìd-ōs, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. d'infus., che hanno forma d'anguilla.

ENCHELIDIO - dim. di ἔγχελος ènchel-ys *anguilla* - gen. di elm.; che hanno forma d'anguilla.

* ENCHIDIO - dim. di ἔγχος ènch-os *ferro di lancia, dardo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui foglie hanno forma di ferro di lancia.

* ENCHILENA - da ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en in e χύω chy-o *verso*) e λένω lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. chenopodee; i cui fiori hanno il calice a modo d'imbuto e coperto di folta lanugine, la quale a guisa di veste copre in parte il frutto.

ENCHILIO - da ἐν en in e χυλός chyl-ōs *succo* - m. st. gen. di p. a., fam. licheni, gen. collema; che comprende le specie coperte da un succo viscoso.

ENCHIMA - da ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en in e χύω chy-o *verso*) - infusione, iniezione; ciò che si versa sopra, entro il corpo.

ENCHIMOMA, ENCHIMOSI. V. *Enchima* - m. afflusso improvviso di sangue nei vasi cutanei per effetto di vive emozioni.

ENCHIRIDIO - dim. di ἐγχεῖρον èncheir-on; ènchir-on *manuale* (ἐν en in e χεῖρ chèir, chir *mano*) - libro da tenersi alla mano, contenente osservazioni, precetti o elementi di una scienza; manuale.

ENCHISI. V. *Enchima* - atto di infondere, d'iniettare.

* ENCHITREO - da ἐν en in e χύτρα chytr-a *vaso* - gen. di ann., fam. lombrici; che sono comuni nei vasi di fiori.

* ENCIANTO - da ἔγκυος ènky-os *gravido* (ἐν en in e κύω ky-o *genero*,

concepisco) e ἀνθός anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ericacee; i cui fiori sembrano, per così dire, gravidi di altri fiori, essendo formati da un calice comune che involge cinque fiorellini.

ENCICLICA - da ἐν en in e κύκλος kykl-os *cerchio, giro* - m. lettera del papa sopra qualche punto di dogma o di disciplina ecclesiastica, che si manda a tutti i vescovi.

ENCICLOPEDIA - da ἐν en in, κύκλος kykl-os *circolo* e παιδεία ped-eia, *ped-ia istruzione* - a. insieme delle discipline, delle arti liberali, specialmente grammatica, poetica, retorica, filosofia, matematica; così detto perchè i discenti lo percorrevano quasi come un cerchio, o meglio perchè formava quasi un corpo circolare, perfetto, di cui ciascun arte o scienza era membro; detto più frequentemente ἐγκύκλιος παιδεία o ἀγωγὴ enkykl-ios ped-ia, *agog-è istruzione circolare*, o ἐγκύκλιος παιδεύματα enkykl-ia pedèum-ata *ammaestramenti circolari*, o per ellissi τὰ ἐγκύκλια ta enkykl-ia *i circolari*. 2 m. Sintesi di tutte le cognizioni umane. 3 m. Opera che, o per articoli in ordine alfabetico o in una serie di trattati speciali, contiene le cognizioni più importanti in tutti i rami dello scibile umano. 4 m. Enciclopedia pubblicata in Francia nel secolo scorso.

* ENCICLOPÈDICO. V. *Enciclopedia* - ch'è proprio dell'enciclopedia. 2 ch'è istruito nell'enciclopedia, ossia in molti, per così dire, in tutti i rami dello scibile umano.

* ENCICLOPÈDISTA. V. *Enciclopedia* - scrittore di enciclopedia. 2 Scrittore dell'Enciclopedia francese di D'Alembert e Diderot nel secolo scorso.

* ENCIONEMA - da ἔγκυρος ènky-os *gravido* (ἐν en in e κύω ky-o *ge-*

nero, concepisco) e νήμα nè-m-a *filamento* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono compresi nei filamenti.

* ENCIPRÒTIPO - da ἐν en in, lat. cuprum *rame* e τύπος typ-os *tipo* - ep. di carte geografiche che invece che da un disegno anteriore, sono immediatamente incise sul rame.

* ENCISTICO. V. *Encistide* - che si riferisce a un'encistide.

* ENCISTIDE, ENCISTE, ENCISTO - da ἐν en in e κύστις kyst-is *vescica* - tumore involto in una membrana.

ENCLITICO - da ἐγκλίνω enklin-o *inclinò, mi appoggio* (ἐν en in e κλίνω klin-o *piego*) - ep. di parola, di particella che si pronuncia unita alla parola che la precede, che (per così dire) si appoggia ad essa.

* ENCOLPISMO - da ἐν en in e κόλπος kòlp-os *seno* - infusione o iniezione di rimedi nella matrice.

ENCOMIASTE - da ἐγκώμιον en-kòm-ion *encomio* - lodatore con pompa, larghezza, artificio.

ENCOMIASTICO - da ἐγκώμιον en-kòm-ion *encomio* - laudativo con pompa, larghezza.

ENCÒMIO - da ἐν en in part. intens. o pleon. e κῶμος kòm-os *lode pomposa, inno di lode* (coptico smu *lodare, celebrare*) - lode larga, pomposa, più o meno studiata e artificiosa.

ENCOMIOGRAFO - da ἐγκώμιον en-kòm-ion *encomio* e γράφω gráfo *scrivo* - scrittore di encomii.

* ENCONDROMA - da ἐν en in e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - tumore composto in gran parte di materia cartilaginosa; escrescenza interna di una cartilagine o formata fra le falangi delle dita.

ENCÒRIO - da ἐν en in e χώρα chòr-os *paese* - indigeno, nostrale;

ep. degli Dei custodi e protettori dei paesi, delle città.

* ENCORIONOSO - da ἐγχώριος enchōr-ios encorio e νόσος nōs-osma-
lattia - malattia propria, indigena di un paese.

ENCRANIO - da ἐν en in e κρανίον kran-
ion cranio - cervello e cervelletto, che sono contenuti nel cranio.

ENCRASI - da ἐγκράννυμι enke-
rann-yimi mesco (ἐν en part. intens. o pleon. e κραννύμι kerann-yimi me-
sco) - miscela di liquidi.

ENCRATITI - da ἐγκρατής enkra-
t-ès temperante - setta di cristiani nel secolo V, i quali vivevano nel celibato e si astenevano dall'uso delle carni e dal vino.

* ENCRINI - da ἐν en part. pleon. e κρίνεν krin-on giglio - fam. di echin., che hanno forma di piccoli dischi attaccati al fondo del mare per mezzo di pedicelli; che arieggiano in qualche modo a gigli.

* ENCRINITE - V. Enerino - en-
crino allo stato fossile.

ENCRISTO - da ἐγχρίω enchri-o
ungo (ἐν en part. pleon. e κρίω chri-o
ungo) - rimedio che si usa per unzione.

* ENDADELFO - da ἔνδον ènd-on
entro e ἀδελφός adelf-òs fratello -
V. Endocima.

* ENDANGIO - da ἔνδον ènd-on
entro e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion
vaso - tunica interna dei vasi nel corpo.

* ENDECACÒRDO - da ἑνδεκα èn-
deka undici e χορδή chord-è corda
- strumento musicale di undici corde.

* ENDECAÈDRO - da ἑνδεκα èn-
deka undici e ἔδρα èdra faccia -
corpo solido, p. e. cristallo, a un-
dici faccie regolari.

* ENDECAGINIA - da ἑνδεκα èn-
deka undici e γυνή gyn-è donna,

fig. pistillo - cl. di piante, che comprende quelle, i cui fiori sono forniti di undici pistilli.

* ENDECAGINIO. - V. Endecaginìa
- ep. di fiore che ha undici pistilli, di pianta che ha cotali fiori.

* ENDECAGONO - da ἑνδεκα èndeka
undici e γωνία gon-ia angolo -
poligono di undici lati e altrettanti angoli. 2 Fortezza con undici ba-
stioni.

* ENDECANDRIA - da ἑνδεκα èn-
dek-a undici e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr,
andr-òs uomo, fig. stame - cl. di
piante, che comprende quelle i cui
fiori sono forniti di undici stami.

* ENDECANDRO - V. Endecandria
- ep. di fiore che ha undici stami,
di pianta che ha cotali fiori.

* ENDECAPÉTALO - da ἑνδεκα èn-
deka undici e πέταλον pétal-on pe-
talo - ep. di corolla composta di
undici petali, di fiore che ha tal
corolla.

ENDECASILLABO - da ἑνδεκα èn-
deka undici e συλλαβή syllab-è sil-
laba - verso composto di undici
sillabe. 2 m. Componimento di versi
endecasillabi.

* ENDECAMÈRIDE - da ἑνδεκα èn-
deka undici e μέρος mèr-os por-
zione - cesura all'undecimo mezzo
pie, cioè all'ultima sillaba del
verso esametro.

ENDEMIA da ἐν en in e δῆμος dè-
m-os popolo - m. malattia che re-
gna in certi paesi, o costantemente
o ad epoche fisse, che dipende da
cause locali.

ENDÉMIO, * ENDEMICO. V. Ende-
mia - m. ep. di malattie che abbon-
dano in un paese o sempre o ad
epoche fisse, e che dipendono da
cause locali (aria, alimenti, ter-
reno, costumi, ecc.).

* ENDEMIOLÒGIA - da ἐνδημία en-
dèm-ia e λόγος lōgos discorso -
trattato delle malattie endemiche.

* ENDEPIDÈRMIDE - da ἔνδον ènd-on entro e ἐπιδερμίδος, ἐπιδερμίδος epiderm-is, epidermid-os *epidèrmide* - epidermide interna.

* ENDÈRMICO - da ἐν en in e δέρμα dèrm-a *pelle* - che agisce sulla pelle, o penetrando attraverso alla pelle. 2 *Método endèrmico*; metodo terapeutico che consiste nell'applicare i medicamenti sulla pelle prima denudata dell'epidermide perchè siano assorbiti.

* ENDÈRMOSI. V. *Endèrmico* - applicazione di un medicamento col metodo endermico.

* ENDICA (alterato da *entèca*) - da ἐν en in e τέκα thèk-e *teca*, *ripostiglio* (V. *Entèca*) - luogo ove si ammassano le provvisioni; magazzino. 2 *Incetta*; monopolio.

* ENDICE. V. *Endica* - cosa che si ripone, che si serba; p. e. l'uovo che si mette nel luogo dove si vuole che le galline facciano le loro uova.

* ENDIMENINA - da ἔνδον ènd-on entro e ὑμὴν ymèn *membrana* - membrana interna dei grani del polline.

* ENDOBRANCHI - da ἔνδον ènd-on entro e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di anell., che comprende tutti quelli che sono forniti di branchie interne.

* ENDOCÀRDIO - da ἔνδον ènd-on entro e καρδία kard-ia *cuore* - membrana che riveste la cavità interna del cuore.

* ENDOCÀRDITE. V. *Endocàrdio* - infiammazione dell'endocardio.

* ENDOCARPEE. V. *Endocàrpo*.

* ENDOCÀRPIO - da ἔνδον ènd-on entro e καρπός karp-òs *frutto* - parte interna, centrale del pericarpio.

* ENDOCÀRPO. V. *Endocàrpo* - gen. di p. a., fam. licheni angiocarpi, tr. endocarpee; i cui apoteci sono collocati entro alla sostanza stessa della fronda.

* ENDOCÀUSI - da ἔνδον ènd-on entro e καύσις kaus-is *arsura* - arsura interna.

* ENDÒCIMA - da ἔνδον ènd-on entro e κύω ky-o *genero, concepisco* - feto mostruoso composto di due individui ineguali di volume e sviluppo, di cui uno è chiuso nell'altro. 2 Uovo mostruoso che sotto un guscio solo contiene due uova.

* ENDOCIMIA. V. *Endòcimo* - mostruosità per cui due individui sono uniti in modo che uno è incluso nell'altro.

* ENDOCÒRIO - da ἔνδον ènd-on entro e χόριον chòr-ion *corio* - membrana interna del corio.

* ENDOCRÒMA - da ἔνδον ènd-on entro e χρώμα chròm-a *colore* - cellula delle alghe filamentose articolate, che contiene la materia colorante di ogni articolo o segmento.

* ENDOESTESIA - da ἔνδον ènd-on entro e αἴσθησις èsthesis *sentimento* - sentimento interno.

* ENDÒFORO - da ἔνδον ènd-on entro e φέρω fèr-o *porto* - membrana interiore, tegumento parziale del seme che lo sostiene.

* ENDOFRÀGMA - da ἔνδον ènd-on entro e φράγμα fràgm-a *separazione* - cellula che separa gli endocromi nelle alghe.

* ENDÒGENO. V. *Endogenia* - ep. di pianta che cresce dal di dentro al di fuori del fusto.

* ENDOGENIA - da ἔνδον ènd-on entro e γεννῶ genm-ào *genero* - m. div. del regno vegetale, che comprende le piante in cui l'accrescimento si fa dal di dentro al di fuori del fusto, in modo che la parte più giovane è l'interna; corrispondente a *monocotiledonia*.

* ENDÒGONO. V. *Endogenia* - cellula interna, sacco sporifero nel pistillo delle piante epatiche.

* ENDOLÈUCA - da ἔνδον ènd-on

entro e λευκός leuk-òs *bianco* - gen. di p. d., fam. sinanteree; che hanno l'involucro composto di due serie di scaglie, fra cui le interne sono candidissime.

* **ENDOLINFA** - vocab. ibr. da ἐνδόν end-on *entro* e linfa - liquido chiaro e albuminoso che riempie tutte le parti di cui si compone il labirinto membranoso dell'orecchia interna.

ENDOMICO - da ἐνδόν end-on *entro* e μυχός mych-òs *parte intima* - m. gen. d'ins. col. trim., fam. clavipalpi, tr. endomichidi; che si trovano nell'interno di vecchi alberi e dentro ai funghi lico-perdacei.

* **ENDOMICIDI**. V. *Endomico*.

* **ENDONEFRITE** - da ἐνδόν end-on *entro* e νεφρὸν nefr-òn *rene* - infiammazione della membrana che tappezza i reni.

* **ENDOPLEURA** - da ἐνδόν end-on *entro* e πλευρά pleur-à *membrana* - pellicola interna di un seme, applicata immediatamente sulla mandorla o corpo del seme.

* **ENDOPOGONO** - da ἐνδόν end-on *entro* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte dal labbro superiore della corolla velutato internamente. 2 Gen. di lepid., fam. diurni; in cui i peli dell'orlo interno delle seconde ali sono nascosti nella piega formata dall'orlo medesimo.

* **ENDOPTILO** - da ἐνδόν end-on *entro* e πτερόν ptìl-on *piuma* - embrione vegetale la cui piumetta è rinchiusa, prima della germinazione, in un coleoptilo.

* **ENDORRIZA** - da ἐνδόν end-on *entro* e ῥίζα riz-a *radice* - membrana che involge all'epoca della germinazione la radice della dell'embrione di molte piante.

* **ENDORRIZEE**. V. *Endorriza* - cl.

di piante, che sono fornite di endoriza; sin. di *monocotiledoni*.

ENDOSI - da ἐνδιδῶμι endid-omi *rimetto* - remissione, diminuzione d'intensità nelle febbri continue.

* **ENDOSMETRO** - da ἐνδῶσμος en-dòsmos-is *endosmosi* e μέτρον mè-tr-on *misura* (per *endosmosometro*) - strumento per render sensibili i fenomeni dell'endosmosi.

* **ENDOSMOSI** - da ἐνδόν end-on *entro* e ὥσμις osm-òs *impulsione* (per ὠθισμός othism-òs, da ὠθέω oth-èò *spingo*) - corrente che si forma da un liquido verso un altro liquido più denso, da cui lo divide una parete a pori capillari; mentre un'altra corrente detta *exosmosi* muove dal più denso verso il meno, cosicché l'uno penetra nell'altro, i due liquidi si mescolano fra loro.

* **ENDOSPERMEE**. V. *Endospermo* - gen. di p. a., fam. ficee; in cui gli spori sono inclusi nella fronda.

* **ENDOSPERMICO**. V. *Endospermo* - ep. di embrione vegetale accompagnato da un endospermo.

* **ENDOSPERMO** - da ἐνδόν end-on *entro* e σπέρμα spèrm-a *seme* - parte del seme che accompagna l'embrione e che nella germinazione si distrugge per fornire al giovane vegetale i primi materiali della sua nutrizione.

* **ENDOSPORO** - da ἐνδόν end-on *entro* e σπόρος spòr-os *seme* - ep. delle piante o degli organi di piante che portano spori chiusi in sporangi.

* **ENDOSTOMA** - da ἐνδόν end-on *dentro* e ὀστέον ost-èon *osso* - m. lattia interna di un osso.

* **ENDOSTOMO** - da ἐνδόν end-on *entro* e στόμα stòm-a *bocca* - contorno interno del micropilo.

* **ENDOSTOMOSI**. V. *Endostoma* - formazione, processo dell'endostoma.

* **ENDOTÈCA** - da ἐνδόν end-on *entro*

tro e θήκη thèk-e teca - membrana interna delle loggie delle antere.

* ENDOTRICHÈA - da ἔνδον ènd-on entro e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs capello - st. gen. di p. d., fam. genzianeae, gen. genziana; che hanno l'interno della corolla guernito di squame filiformi simili a capelli.

* ENDOTRÒPIDE - da ἔνδον èndon entro e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os carena - gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corona staminale porta internamente dieci carene semplici.

ENDRÒMIDE - da ἐν en in e δρόμος dròm-os corso - specie di calzari che usavano i corrieri e coloro che correvano nei pubblici giuochi o spettacoli. 2 Vestite pelosa, che portavano coloro che contendevano per il premio della corsa a piedi.

* ENECHÈMA - da ἐν en in e ἤχος èch-os suono - tintinnio o rombo all'orecchio.

* ENECHÌA - da ἐνέχω enèch-o insisto, continuo - febbre continua.

ENÈLEO - da οἶνος oin-os, in-os vino e ἔλαιον èle-on olio - mistura di vino e di olio di rose, che si usa nelle fratture quando l'osso non è denudato.

ENEORÈMA - da ἐναιωρέομαι eneor-èome sono sospeso (ἐν en part. pleon. e αἰωρέω eor-èò sospendo) - materia leggera e biancastra in sospensione nell'urina che si è lasciata riposare.

ENERGÌA - da ἐν en in o part. int. e ἐργέω erg-èò opero - ἔργον erg-on opera - uso della forza; potenza in atto; voce che non esprime idea relativa al movente o allo scopo, ma l'impulso, il momento della forza.

ENÈRGICO - da ἐνέργεια enèrg-cia, enèrg-ia energia - che ha energia.

ENERGÙMENO - da ἐνεργέομαι, ἐνεργῶμαι energèome, energ-ùme subisco l'azione, l'influenza altrui - chi è posseduto (come credevasi) dal diavolo e fa atti e parole strani e sconci. 2 Chi si abbandona a movimenti eccessivi di entusiasmo, di collera, ecc. e parla e si agita violentemente.

ENFASI - da ἐμφαίνω emfèn-o rap-presento (ἐν en part. int. e φαίνω fèn-o mostro) - frase, discorso in cui si esprimono concetti ingegnosi, vivaci, pomposi e si dice qualche cosa più di quello che si dovrebbe dire. 2 Dimostrazione esterna, per cui colla voce, col gesto, cogli occhi si aggiunge forza alle espressioni di per se enfatiche e se ne accresce, talvolta se ne esagera l'effetto.

ENFÀTICO. V. *Enfasi* - ch'è proprio dell'enfasi. 2 Che si esprime con enfasi.

* ENFILLOCÀRPO - da ἐν en in, φύλλον fyll-on foglia e καρπός karp-os frutto - frutto coperto da una serie di foglie.

ENFISEMA - da ἐμφυσάω emfys-àò soffio dentro (ἐν en in e φυσάω fys-àò soffio) - tumore bianco cagionato dall'introduzione dell'aria nel tessuto cellulare.

* ENFISEMATÒSO - da ἐμφύσημα emphysem-a enfisema - affetto di enfisema.

* ENFISEMATOBLÈFARO - da ἐμφύσημα, ἐμφυσήματος emfysema, emfysèmat-os enfisema e βλέφαρον blèfar-on palpebra - enfisema delle palpebre.

ENFITEUSI - da ἐμψυτεύω emfitèu-o pianto, coltivo (ἐν en in, φυτεύω fytèu-o pianto - φυτὸν fyt-òn pianta) - contratto per cui il proprietario di un fondo ne trasmette ad altri l'usufrutto, o per sempre o per un lungo corso di anni, a condizione che paghi una

annua somma (*livello o canone*) e talvolta che faccia certi miglioramenti nel fondo; così detto perchè anticamente a queste condizioni si cedevano dei terreni incolti perchè fossero piantati e coltivati.

ENFITEUTA. V. *Enfiteusi* - chi acquista l'usufrutto temporario o perpetuo di un fondo a condizione di pagare un annuo canone e talvolta di farvi alcuni miglioramenti.

ENFITEUTICO. V. *Enfiteusi* - che è proprio dell'enfiteusi, che si riferisce all'enfiteusi.

ENFRÀCTICO. V. *Enfraxi* - che ostruisce i pori. 2 Che è affetto di enfraxia.

ENFRAGMA. V. *Enfraxia* - ostacolo posto dal feto alla sua uscita nei parti difficili.

ENFRAXI, ENFRAXIA - da *ἐν* en part. intens. o pleon. e *φράττω* fràtt-o ostruisco - ostruzione di un vaso o canale, prodotto da materia nell'interno.

* ENGASTRILLOQUO - vocab. ibr. da *ἐν* en in, *γαστήρ*, *γαστήρ* gastèr, gastr-òs ventre e lat. loquor parlo - sin. di *gastriloquo*.

* ENGASTRIMITISMO. V. *Engastrimito* - facoltà di parlare nel ventre; ventriloquio.

* ENGASTRIMITO - da *ἐν* en in, *γαστήρ*, *γαστήρ* gastèr, gastr-òs ventre e *μῦθος* mith-os parola - sin. di *gastriloquo*.

* ENGASTRIOCARPE - da *ἐν* en in, *γαστήρ*, *γαστήρ* gastèr, gastr-òs ventre e *καρπός* karp-òs frutto - div. di piante, in cui sono comprese quelle che prive di fusto hanno la fruttificazione nascosta nella loro sostanza.

ENIDRA - da *ἐν* en in e *ἵδωρ* ydor acqua - m. St.-gen. di mamm. rosicanti, tr. lontre; sorta di lontra marina. 2 m. Gen. di p. d.,

fam. eliantee; che crescono nelle paludi.

ENIDRO. V. *Enidra* - m. min. che contiene qualche goccia di acqua nelle cavità interne; specie di quarzo ialino e a piccoli geodi di calcedonia. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. girini; acquatici.

ENIGMA - da *αἰνέω* en-èò dico (*αἶνος* èn-os detto, parola; detto arguto, artificioso) e radice skt. ag' coprire; ovvero da *ἐνίγμαι* ènigm-e, passato perfetto di *αἰνίσσμαι* enit-t-ome alludo; parlo oscuramente, come p. e. gli oracoli - discorso oscuro, il quale racchiude un senso ascoso, che viene proposto a indovinarsi. 2 (in generale) Detto oscuro, cosa difficile da intendersi.

ENIGMATICO - da *αἰνίγμα*, *αἰνίγματος* ènigma, enigmat-os enigma - che si riferisce ad enigma; che contiene un enigma. 2 Difficile ad intendersi, oscuro come un enigma.

* ENIGMATISTA - da *αἰνίγμα*, *αἰνίγματος* ènigma, enigmat-os enigma - che compone enigmi; che parla per enigmi, oscuramente.

* ENIGMATOGRAFIA - da *αἰνίγμα*, *αἰνίγματος* ènigma, enigmat-os enigma e *γράφω* gráf-o scrivo - arte di comporre e spiegare gli enigmi. 2 Libro che la insegna.

ENIPNIASMO - da *ἐν* en in e *ὑπνός* ypn-os sogno - sonno accompagnato o inquietato da sogni.

* ENIPNIOTISMO. V. *Enipniásmo* - sonno magnetico; magnetismo animale.

* ENNEACANTO - da *ἐννέα* ennèa nove e *ἀκάνθης* àkanth-a spina - sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; forniti di otto raggi pungenti alla spina dorsale.

ENNEACORDO - da *ἐννέα* ennèa nove e *χορδή* chord-è corda - strumento musicale con nove corde.

* ENNEADACTILO - da ἐννέα ennea nove e δάκτυλος dàktyl-os dito - sp. di pesci acant., fam. squamipenni, gen. pomacentro; la cui pinna dorsale è fornita di nove raggi articolati

ENNEADE - da ἐννέα ennea nove - novena (di giorni, ecc.).

* ENNEADECAEDRO - da ἐννέα ennea nove, δέκα dèka dieci e ἔδρα èdr-a faccia, base - solido, p. e. cristallo, che ha diecinueve faccie.

ENNEADECAETERIDE - da ἐννέα ennea nove, δέκα dèka dieci e ἔτος èt-os anno - ciclo di diecinueve anni inventato da Metone ateniese; in capo ai quali, il principio dell'anno lunare coincideva con quello dell'anno solare; volg. numero d'oro.

* ENNEADECAGONO - da ἐννέα ennea nove, δέκα dèka dieci e γωνία gon-ia angolo - poligono a diciannove angoli e altrettanti lati.

* ENNEAEDRO - da ἐννέα ennea nove e ἔδρα èdr-a faccia, base - solido, p. e. cristallo, che ha nove faccie regolari.

* ENNEAETERIDE - da ἐννέα ennea nove e ἔτος èt-os anno - ciclo di nove anni.

* ENNEAFARMACO - da ἐννέα ennea nove e φάρμακον fàrmak-on farmaco - preparazione farmaceutica composta di nove diverse sostanze medicinali.

* ENNEAFILLO - da ἐννέα ennea nove e φύλλον fyll-on foglia - ep. o nome specifico di piante fornite di nove foglie o in cui ciascuna foglia è composta di nove foglioline. 2 Ep. di calice diviso in nove foglioline.

* ENNEAGONO - da ἐννέα ennea nove e γωνία gon-ia angolo - poligono di nove angoli e di altrettanti lati, p. e. fortezza con nove bastioni. 2 Gen. di acal., fam. difidi; il cui nucleo è fornito di nove punte.

* ENNEANDRIA - da ἐννέα ennea nove e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - cl. del sistema botanico, che comprende le piante i cui fiori hanno nove stami.

* ENNEANDRO. V. Enneandria - ep. di fiore che ha nove stami, di pianta che porta tali fiori.

* ENNEAPÉTALO - da ἐννέα ennea nove e πέταλον pètal-on petalo - ep. di corolla che ha nove petali, di fiore che ha tale corolla.

* ENNEAPÒGONO - da ἐννέα ennea nove e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno le valve inferiori fornite di nove setole barbute.

* ENNEAPTERIGII - da ἐννέα ennea nove e πτέρυξ, πτέρυγος pteryx, pteryg-os pinna - cl. di pesci acant., che hanno nove pinne.

* ENNEASPERMO - da ἐννέα ennea nove e σπέρμα spèrm-a seme - ep. di pianta o di frutto che ha nove semi.

* ENNEASTACHIO - da ἐννέα ennea nove e στάχυς stàch-ys spiga - ep. di gambo che porta nove spighe.

* ENNEASTÈMONE - da ἐννέα ennea nove e στήμων stèmon stame - sin. di enneandro.

ENNEÀTICO - da ἐννέα ennea nove - ep. di giorno, di anno nono o multiplo di nono, che si considera come critico.

* ENOCARPO - da εἶνος èin-os, in-os vino e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. m., fam. palme; le cui frutta spremute danno un liquore che ha sapore simile a quello del vino.

ENÒDIO - da ἐν en in e ὁδὸς o-dòs strada - pilastro lungo la via, che portava la figura di qualche divinità, o la figura stessa.

ENÒFILO - da εἶνος èin-os, in-os vino e φιλέω filèo amo - che ama il vino; ubbriacone.

ENOGALA - da οἶνος òin-os, in-os vino e γάλα gál-a latte - bevanda di vino misto col latte.

* ENOLO - da οἶνος òin-os, in-os vino - vino medicato con erbe (genziana, china, ecc.).

* ENOLOGIA - da οἶνος òin-os, in-os vino e λόγος lòg-os discorso - arte di fare il vino. 2 Trattato sull'arte di fare il vino.

* ENOLÒGICO. V. *Enologia* - che si riferisce all'enologia n° 2.

* ENÒLOGO. V. *Enologia* - che si occupa dell'arte di fare il vino; che è dotto in quest'arte.

ENOMANE. V. *Enomania* - che ama pazzamente il vino. 2 Che soffre di enomania.

* ENOMANIA - da οἶνος òin-os, in-os vino e μανία mania - eccessivo amore del vino. 2 Tremore delle membra e lesione delle facoltà intellettuali, effetto dell'abuso di vini e liquori alcoolici; sin. di *delirium tremens*.

* ENOMANTE. V. *Enomanzia* - chi desume presagi sull'avvenire dal colore e da altri accidenti del vino nelle libazioni.

* ENOMANZIA - da οἶνος òin-os, in-os vino e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione desunta dal colore e da altri accidenti del vino nelle libazioni.

ENOMÈLE - da οἶνος òin-os, in-os vino e μέλι mèl-i miele - pozione di vino e di miele.

* ENOMETRO - da οἶνος òin-os, in-os vino e μέτρον mètr-on misura - sorta di areometro; strumento per misurare la quantità di alcool contenuta nel vino.

ENOPEA - da οἶνος òin-os, in-os vino e ποίω poi-èò, pi-èò faccio - arte di fare il vino.

ENÒPLIO. V. *Enòplo* - m. gen. di ins. col. pent., fam. serricorni; le cui antenne e i palpi hanno forma

di lancia. 2 Ep. di danza antica, che si ballava colle armi addosso.

ENÒPLO - da ἐν en in e ὄπλον òpl-on arma - m. gen. di elm. lerneidi; la cui bocca è fornita di un uncino.

* ENOPLÒCORO - da ἐνοπλος èno-pl-os armato (ἐν en in e ὄπλον òpl-on arma) e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; le cui antenne, le zampe e il corsaletto sono armati di spine.

* ENÒPLOPE - da ἐνοπλος èno-pl-os armato (ἐν en in e ὄπλον òpl-on arma) e ὄψ, ὀπός ops, op-òs occhio - gen. d'ins. eter., fam. corei; che hanno una spina fra le antenne, presso agli occhi.

* ENOPLÒTEUTE - da ἐνοπλος èno-pl-os armato (ἐν en in e ὄπλον òpl-on arma) e τευθίς teuth-is seppia - gen. di moll. cefalopodi decapodi, fam. teutidei; armati di uncini.

ENOPOSIA. V. *Enòpota* - eccessivo uso di bere vino.

ENÒPOTA - da οἶνος òin-os, in-os vino e πότις pòt-es bevitore (πώω p-òò bevo) - bevitor di vino.

* ENOPTROMANTE. V. *Enoptromanzia* - indovino per mezzo di specchi magici.

* ENOPTROMANZIA - da ἐνοπτρον ènoptr-on specchio (ἐν en in, ὅπτω opt-ome veggo) e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo di uno specchio magico, nel quale si mostra in figure il passato, il presente, l'avvenire.

* ENÒSTOSI - da ἐν en in e ὀστέον ost-èon osso - tumore sviluppato nel canale midollare di un osso.

ENOTÈRA - da οἶνος òin-os, in-os vino e θήρα thèra, voce di origine e senso incerti, che debb'essere equivalente a οὐρά ur-à coda od altra cosa lunga, prominente, p. e. coptico urat gamba (radice skt.

drih, dar *allungare*). Infatti invece di οἰνοθήρα *oinothèr-a*, *inothèr-a* (scorrettamente οἰνοθήρας), ovvero οἰνοθύρις *oino-thur-is*, *inothur-is*, si trova pure οἰνουρίς *oinur-is* (per οἰνουρίς *oinur-is*, *inur-is*) - a. gen. di p. d., fam. onagree; le cui radici hanno sapore di vino. 2 m. Gen. di p. d., fam. enoteree; piante esotiche, americane.

* ENOTEREE. V. *Enotèra*.

ENOTICO - da ἐνώ *en-òo* *unisco* - editto di unione tra i Cattolici, i Nestoriani e gli Eutichiani, pubblicato dall'imperatore bizantino Zenone.

ENRITMO - da ἐν *en* *in* e ῥυθμός *rythm-òs* *ritmo* - regolare, p. e. ep. del polso che batte regolarmente.

ENSTASI - da ἐν *en* *in* e στάσις *stàs-is* *fermata* - inerenza di molecole nel vacuo dei pori, ostruzione cui gli antichi attribuivano l'origine di molte malattie.

ENTECA - da ἐντίθημι *entith-emi* *impongo* (ἐν *en* *in* e τίθημι *tith-emi* *pongo*) - scorta che esige la coltura dei fondi.

ENTELECHIA - da ἐν *en* *part.* *intens.* (come an nell'armeno *antier-i* *perfetto*, in nell'it., *intier-o* - coptico *ter*, *tel tutto*); τελείω, τέλλω, τελέωμι, τέλλωμι *tel-èò*, *tèll-o*, *tel-èome*, *tèll-ome* *sono*, *faccio* (coptico *te*, *el essere*; *ili*, *eili fare*; armeno *tel essere*, *fare*, *compire*); e ἔχω *èch-o* *sono* (significato frequente soprattutto nei composti, p. e. ἔξχω *èx-èch-o* *son fuori*, *sporgo*; προσέχω *pros-èch-o* *sono attento*, *sono unito*; ecc.) - essere in atto, essere propriamente detto. 2 Perfezione, stato perfetto (ἐντελής *entel-ès*, ἐντελής *entelech-ès* *perfetto*) - Aristotele e altri filosofi antichi usarono nel primo senso questo vocabolo, sul vero significato del quale si è

tanto disputato. Alcuni passi nel libro II *Dell'anima* confermano la etimologia e la definizione che ne abbiamo dato. Aristotele chiama *entelechia* la veglia e dice che il sonno corrisponde a ἔχειν καὶ μὴ ἐνεργεῖν *èchein ke me energèin essere e non agire*. Dunque *entelechia* significa *essere ed agire*; *essere in atto*. Dice inoltre τὸ εἶναι... πολλὰχῶς λέγεται, τὸ κυρίως ἢ ἐντελέχειά ἐστιν *to èine pollachòs lègete, to kyrios e entelècheia esti*. *Essere si dice in più modi; lo (essere) propriamente (detto) è entelechia*. In questo senso (secondo lo Stagirita) la vista è *entelechia* dell'occhio, la forma *entelechia* della materia, l'anima *entelechia* del corpo.

ENTELLO - da ἐντέλλω *entèll-o* *comando* - m. sp. di mamm. quadrumani, fam. scimie, gen. piteco; molto venerati dagli Indiani, quasi incarnazione di divinità o di eroi.

* ENTELMINTO - da ἐντός *ent-òs* *dentro* e ἔλμινς, ἔλμινθος *èlmins*, *èlminth-os* *verme* - verme intestinale.

* ENTERADENA - da ἔντερον *ènter-on* *intestino* e ἄδην *adèn* *glandola* - ganglio linfatico intestinale.

* ENTERADENOGRAFIA - da ἔντερον *ènter-on* *intestino*, ἄδην *adèn* *glandola* e γραφή *graf-è* *descrizione* - descrizione dei ganglii linfatici intestinali.

* ENTERADENOLOGIA - da ἔντερον *ènter-on* *intestino*, ἄδην *adèn* *glandola* e λόγος *lòg-os* *discorso* - trattato sui ganglii linfatici intestinali.

* ENTERALGIA - da ἔντερον *ènter-on* *intestino* e ἄλγος *àlg-os* *dolore* - dolore agli intestini; colica.

* ENTERANGENFRAXI - da ἔντερον *ènter-on* *intestino*, ἄγχω *ànch-o* *strangolo* e ἐμφραξίς *èmfrax-is* *ostruzione* - ostruzione per istrangolamento del canale intestinale.

* ENTERÈCHEMA - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἤχῳ *ech-èò suono* - suono prodotto dal movimento degli intestini e dall'aria dei medesimi, che si sente collo stetoscopio.

* ENTERECTASIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἔκτασις *ektas-is ectasi* - dilatazione degli intestini.

* ENTERELCIA, ENTERELCOSI - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἔλκος *èlk-os ulcera* - ulcerazione dell'intestino.

* ENTERÈLESI - da ἔντερον *enter-on intestino* e εἰλέω *eil-èò, il-èò volgo* - inversione del moto peristaltico degli intestini; volg. *volvolo*.

* ENTEREMBOLE - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἐμβάλλω *embáll-o entro* - inserzione, intralcio degli intestini fra loro.

* ENTERENCHITO - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἐγχύω *enchy-o infondo* (ἐν *en in* e χύω *chy-o verso*) - strumento acconcio a fare delle iniezioni negli intestini.

* ENTERENFRAXI - da ἔντερον *enter-on intestino* e ἐμφραξις *emfrax-is enfraxi*, ostruzione - ostruzione degli intestini.

* ENTEREPIPLONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλον *epipl-on epiploo*, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale che contiene un'ansa di intestino e una parte di epiploo.

* ENTERICO - da ἔντερον *enter-on intestino* - ch'è proprio degli intestini; intestinale.

ENTERIO - da ἔντερον *enter-on intestino* (ἐντός *ent-òs dentro*) - m. gen. di anell., fam. lombricoidi; che hanno forma di piccolo intestino.

* ENTERIPERPATIA - da ἔντερον *enter-on intestino*, ὑπὲρ *yper in alto grado* e πάθος *pàth-os malattia* - grave, violenta malattia intestinale.

* ENTERISCHIOCELE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἰσχίον *isch-ion ischio* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia intestinale per l'incavo ischiatico.

* ENTERITE - da ἔντερον *enter-on intestino* (ἐντός *ent-òs dentro*) - infiammazione della membrana mucosa del canale intestinale.

* ENTEROBRANCHI - da ἔντερον *enter-on intestino* e βράγχιον *brànch-ion branchia* - ord. di anell.; che hanno le branchie collocate interamente nella parte media del corpo.

* ENTERO-BUBONOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, βουβών *bubòn inguine* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia completa dell'intestino e dell'inguine.

* ENTEROCARCINIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e καρκίνος *kar-kin-os cancro* - cancro dell'intestino.

* ENTEROCATÀRRO - da ἔντερον *enter-on intestino* e κατάρρος *catàrr-oos catarro* - catarro intestinale, addominale.

* ENTEROCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia formata dall'intestino ileo, semplice o composta, con sacco o senza.

* ENTEROCÈLICO. V. *Enterocèle* - che si riferisce all'enterocèle. 2 Che è affetto di enterocèle; ernioso.

* ENTEROCIRSÒNFALO, ENTEROCIRSONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, κίρσος *kirs-òs varice* e ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* - ernia dell'ombilico, formata dalla caduta dell'intestino e complicata da varici.

* ENTEROCISTOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, κύστις *kyst-is vescica* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia che contiene la vescica urinaria e un'ansa del canale intestinale.

* ENTERO-CISTO-OSCHEOCÈLE -

da ἔντερον *enter-on intestino*, κύστις *kyst-is vescica*, ὄσχεον *òsch-eon scroto* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia formata dalla caduta dell'intestino nella vescica e nello scroto.

* ENTEROCOLITE - da ἔντερον *enter-on intestino* e κῶλον *kol-on colo* - sin. di *enterite*; che ha sede nell'intestino e nel colo.

* ENTERODÀRSI - da ἔντερον *enter-on intestino* e δέρω *dèr-o escorio* - escoriazione degli intestini.

* ENTERODIÀLISI - da ἔντερον *enter-on intestino* e διαλύω *dialy-o separo* - lesione degli intestini accompagnata da totale separazione dell'intestino leso.

* ENTERO-EMATONFALO, ENTERO-EMANTONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, αἷμα, αἵματος *èma, èmat-os sangue* e ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* - ernia dell'ombilico, formata dall'uscita dell'intestino e da un ammasso di sangue.

* ENTEROEMIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e αἷμα *èm-a sangue* - congestione di sangue nel canale intestinale.

* ENTEROEMORRAGIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e αἱμορραγία *e-morrhagia* - flusso di sangue per l'ano, proveniente o dal retto o da altri intestini.

* ENTERO-EMPIONFALO, ENTERO-EMPIONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἔμπυον *èmpy-on pus* (ἐν *en* part. *pleon* o *intens.*, πύον *py-on pus*) e ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* - ernia dell'ombilico, formata dall'uscita dell'intestino e da un afflusso di marcia.

* ENTERO-EPIPLOO-BUBONOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, βουβών *bu-bòn inguine* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia inguinale formata dall'intestino e dall'epiploo usciti insieme per l'anello inguinale.

* ENTERO-EPIPLOOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo* e κήλη *kèl-e ernia* - specie d'ernia in cui l'intestino e l'epiploo cadono insieme nello scroto.

* ENTERO-EPIPLOO-CIRSONFALO, ENTERO-EPIPLOO-CIRSONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, κίρσις *kirs-òs varice*, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita dell'intestino e dell'epiploo e complicata con varici.

* ENTERO-EPIPLOO-CISTOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, κύστις *kyst-is vescica* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia formata dall'intestino, dall'epiploo e dalla vescica.

* ENTERO-EPIPLOO-EMATONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, αἷμα, αἵματος *èma, èmat-os sangue*, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia formata dall'intestino e dall'epiploo usciti insieme e complicata con sangue.

* ENTERO-EPIPLOO-EMPIONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, ἔμπυον *èmpy-on pus* (ἐν *en* part. *pleon* o *intens.* e πύον *py-on pus*), ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'intestino e dall'epiploo con ammasso di pus.

* ENTERO-EPIPLOO-IDRONFALO, ENTERO-EPIPLOO-IDRONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, ὕδωρ *ydor acqua*, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia dell'ombilico, formata dall'intestino e dall'epiploo e complicata con afflusso d'acqua.

* ENTERO-EPIPLOO-MEROCÈLE -

da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπί-πλον *epipl-on epiploo*, μηρὸς *mer-òs* coscia e κήλη *kèl-e ernia* - ernia del femore formata dalla discesa dell'intestino e dell'epiploo, per rottura del ligamento del prepuzio.

* ENTERO-EPIPLOO-ONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπί-πλον *epipl-on epiploo*, ὀμφαλὸς *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia; specie di esonfalo, in cui gl'intestini e l'epiploo cadono unitamente.

* ENTERO-EPIPLOO-OSCHEO-CÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπί-πλον *epipl-on epiploo*, ὄσχεον *òsche-on scroto* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia in cui l'intestino e l'epiploo discendono nello scroto.

* ENTERO-EPIPLOO-SARCONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλον *epipl-on epiploo*, σὰρξ *sàrx*, σαρξὸς *sarx, sark-òs carne*, ὀμφαλὸς *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia dell'ombilico, formata dall'intestino e dall'epiploo con escrescenza carnosa.

* ENTERO-EPIPLOO-VAGINOCELE - vocab. ibr. da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλον *epipl-on epiploo*, vagina e κήλη *kèl-e ernia* - ep. di ernia cagionata dalla discesa dell'intestino e dell'epiploo nella vagina.

* ENTERO-EPIPLOO-VARICÒNFALOCÈLE - vocab. ibr. da ἔντερον *enter-on intestino*, ἐπίπλον *epipl-on epiploo*, varice, ὀμφαλὸς *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale, formata dall'intestino e dall'epiploo e complicata con varici.

* ENTEROFIMIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e φῦμα *fym-a tubercolo* - tubercolo degli intestini.

* ENTERÒFISA - da ἔντερον *enter-on intestino* e φυσάω *fys-àō soffio* - timpanitide intestinale; gonfiamento

dell'addome per accumulazione di gaz.

* ENTEROFLOGOSI - da ἔντερον *enter-on intestino* e φλόγωσις *flògos-is flogosi* - sin. di enterite.

* ENTEROGRAFIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e γραφή *graf-è descrizione* - descrizione anatomica degli intestini.

* ENTEROIDROCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ὕδωρ *ydor acqua* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia intestinale complicata con idrocele.

* ENTERO-IDRONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ὕδωρ *ydor acqua*, ὀμφαλὸς *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale che contiene una porzione d'intestino con un ammasso di serosità nel sacco erniario.

* ENTEROLITIASI. V. *Enterólito* - formazione di calcoli nel canale intestinale.

* ENTERÒLITO - da ἔντερον *enter-on intestino* e λίθος *lith-os pietra* - calcolo intestinale.

* ENTEROLOGIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e λόγος *lòg-os discorso* - trattato degli intestini. 2 Parte dell'anatomia che tratta degli intestini.

* ENTEROMALACIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e μαλακία *malak-ia ammolimento* - rammollimento degli intestini.

* ENTEROMEROCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, μηρὸς *mer-òs coscia* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia crurale formata dagli intestini, al di sotto della coscia.

* ENTEROMESENTERICO. V. *Enteromesenterite* - ep. di febbre, o affezione acuta caratterizzata da ulcerazioni agli intestini gracili, con ingorgo delle glandule mesenteriche.

* ENTEROMESENTERITE - da ἔντερον *enter-on intestino* e μεσεντέριον *mesentèr-ion mesenterio* - affezione dei

ganglii mesenterici, con ingorgo e degenerazione tubercolosa; sin. di *tabe mesenterica*.

* ENTEROMICODERMA - da ἔντερον *enter-on intestino*, μύκης *myk-os muco* e δέρμα *dèrm-a pelle* - tunica mucosa degl'intestini.

* ENTEROMICODERMITE. V. *Enteromicoderma* - infiammazione dell'enteromicoderma.

* ENTEROMORFA - da ἔντερον *enter-on* e μορφή *morf-è figura* - gen. di p. a., fam. ficee, che hanno forma sottile, lunga, come di budella.

* ENTERONCO - da ἔντερον *enter-on intestino* e ὄγκος *ònk-os tumore* - tumore degl'intestini.

* ENTERONEURIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e νῆυρον *nèur-on nervo* - stato nervoso del tubo intestinale.

* ENTERONFALO, * ENTERONFALOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ὀμφαλὸς *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombelicale formata dall'intestino solo.

* ENTEROPATIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e πάθος *pàth-os malattia* - affezione morbosa degl'intestini (nome generico).

* ENTEROPERISTOLE - da ἔντερον *enter-on intestino* e περιστέλλω *peristèll-o stringo tutt'intorno* (περί *perì intorno* e στέλλω *stèll-o stringo*) - strangolamento degl'intestini sia in un tumore erniale, sia per il loro passaggio attraverso un'apertura accidentale.

* ENTEROPNEUMATOSI - da ἔντερον *enter-on intestino* e πνεῦμα, πνεύματος *pneùma, pnèumat-os soffio, aria* - sviluppo d'aria nel canale intestinale.

* ENTERORRAFIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e ράφη *raf-è sutura* - sutura degl'intestini per mantenere in contatto le labbra di una ferita.

* ENTERORRAGIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e ῥήγνυμι *règn-y-mi irrompo* - flusso di sangue degl'intestini.

* ENTERORREA - da ἔντερον *enter-on intestino* e ῥέω *rè-o scorro* - sin. di *diarrea*.

* ENTEROSARCOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, σὰρξ, σαρκὸς *sarx, sark-òs carne* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia intestinale complicata di sarcocèle.

* ENTEROSARCÒNFALO, ENTEROSARCÒNFALOCÈLE, - da ἔντερον *enter-on intestino*, σὰρξ, σαρκὸς *sarx, sark-òs carne*, ὀμφαλὸς *omfal-òs intestino* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale con uscita dell'intestino ed escrescenza carnosa.

* ENTEROSCHEOCÈLE - da ἔντερον *enter-on intestino*, ὄσχεον *òsch-eon scroto* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia scrotale formata dal solo intestino.

* ENTEROSFIGMA - da ἔντερον *enter-on intestino* e σφίγγω *sfing-o stringo* - ernia intestinale incarcerata.

* ENTÈROSI - da ἔντερον *enter-on intestino* - ogni malattia che ha la sua sede negl'intestini.

* ENTEROSIFILIDE - da ἔντερον *enter-on intestino* e συφιλις, συφιλίδος *syfil-is, syfilid-os sifilide* - affezione sifilitica degl'intestini.

* ENTEROSTENOSI - da ἔντερον *enter-on intestino* e στενός *sten-òs stretto* - coartazione, accorciamento degl'intestini.

* ENTEROTOMIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e τομή *tomè sezione* - operazione che consiste nell'aprire un intestino ed evacuarne le materie che per restringimento o perforazione non ponno uscire per l'ano. 2 Apertura del canale intestinale in tutta la sua larghezza nelle sezioni cadaveriche.

3 Operazione per guarire l'ano anormale.

* ENTEROTOMO. V. *Enterotomia* - nome di varii strumenti chirurgici che servono per l'enterotomia.

* ENTEROTRIPIA - da ἔντερον *enter-on intestino* e τρύπα *tryp-a foro* - perforazione dell'intestino.

* ENTEROVAGINOCELE - vocab. ibr. da ἔντερον *enter-on intestino*, vagina e κήλη *kèl-e ernia* - ernia formata dalla discesa dell'intestino nella vagina.

* ENTEURISMA - da ἔντερον *ente-on intestino* e εὐρύς *eur-ys largo* - dilatazione degli intestini.

ENTIMEMA - da ἐνθυμέομαι *enthym-èome concepisco* (ἐν *en in* e θυμός *thym-òs animo*) - sentenza breve, concettosa. 2 Sillogismo imperfetto, vale a dire in cui alcuna delle premesse è sottintesa, come avviene nelle sentenze.

ENTIMO - da ἐν *en* part. intens. e τιμή *tim-è pregio, prezzo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di splendidi colori.

ENTIPOSI - da ἐντυπώ *entyp-òo imprimo* (ἐν *en in*, τύπος *typ-os tipo*) - m. cavità glenoide della scapula.

* ENTISTEROFIMA - da ἐντός *ent-òs entro*, ὑστέρα *ystèr-a utero* e φύμα *fym-a tumore* - tumore prominente nella cavità dell'utero.

ENTLASIA - da ἐνθλάω *enthl-ào spezzo* (ἐν *en* part. intens. e θλάω *thl-ào spezzo*) - contusione forte che lascia una cavità esterna. 2 Frattura comminativa del cranio.

* ENTODDELLA - da ἐντός *ent-òs entro* e βδέλλα *bdèll-a sanguisuga* - gen. di anell., fam. irudinee; che vivono parassiti sopra alcuni pesci, nella cui pelle stanno come infossati.

* ENTCCRANIO - da ἐντός *ent-òs entro* e κρανίον *kran-ion cranio* -

parte interna del cranio; tutto ciò che è o che si forma nel cranio.

* ENTOFITEUSI - da ἐντός *ent-òs entro* e φυτὸν *syf-òn pianta* - generazione di una pianta nell'interno di un'altra.

* ENTOFITO. V. *Entofiteusi* - fungo che si svolge nell'interno del tessuto delle piante viventi.

* ENTOIOIDE - da ἐντός *ent-òs entro* e ὀειδής *yoid-ès ioide* - osso situato negli animali al centro dell'ioide.

ENTOMI, ENTOMATI - da ἐν *en* part. int. e τομή *tom-è taglio* - sez. di animali articolati, che comprende i crostacei e gli insetti, il cui corpo è diviso in molti segmenti.

* ENTOMOBII - da ἔντομον *ento-m-on insetto* (V. *Entomi*) e βίος *bi-os vita* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono nel corpo di altri insetti.

* ENTOMOCERI - da ἔντομος *ento-m-os diviso* (V. *Entomi*) e κέρας *kèr-as corno* - div. d'ins. dipt.; che comprende tutti quelli in cui l'ultimo articolo delle antenne è diviso in segmenti.

* ENTOMOFAGI - da ἔντομον *ento-m-on insetto* (V. *Entomi*) e φάγω *fàg-o mangio* - fam. d'ins. col. pent.; che mangiano altri insetti; sin. di *carabici*. 2 Fam. di mamm. carnivori; che si nutrono d'insetti; sin. d'*insettivori*. 3 Tr. di ucc. passerii; *idem*.

* ENTOMOLITO - da ἔντομον *ento-m-on insetto* (V. *Entomi*) e λίθος *lith-os pietra* - insetto o crostaceo pietrificato.

* ENTOMOLOGIA - da ἔντομον *ento-m-on insetto* (V. *Entomi*) e λόγος *lòg-os discorso* - parte della zoologia che tratta degli insetti, e (in senso più largo) anche dei crostacei, aracnidi e miriapodi.

* ENTOMOLOGICO. V. *Entomologia*

— che si riferisce agl'insetti o all'entomologia.

* ENTOMÒLOGO, ENTOMOLOGISTA. V. *Entomologia* — naturalista che si occupa specialmente di entomologia.

* ENTOMÒSTEGHI — da ἔντομον èntom-on *diviso* (V. *Entomi*) e στέγη stég-e *tetto* — st. fam. di foram., che comprende quelli che hanno le logge delle loro conchiglie divise da pareti o da tubi.

* ENTOMÒSTRACI — da ἔντομος èntom-on *entomo* e ὀστράκον òstrak-on *testo*, *guscio* — div. di crost., che comprende quelli il cui testo è corneo piuttosto che calcareo o membranoso.

* ENTOMOTILLI — da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e τίλλω till-o *rodo* — fam. d'ins. imenopt.; che vivono rodendo altri insetti.

* ENTOMOZÒARI — da ἔντομον èntom-on *entomo* e ζῷον zò-on *animale* — animali articolati; divisione del regno animale, che comprende gl'insetti propriamente detti, gli aracnidi, i crostacei, gli anellidi e gli elminti.

* ENTOMOZOOLOGIA — da ἔντομον èntom-on *entomo*, ζῷον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* — sin. di *entomologia*.

* ENTOPÒGONI — da ἐντός ent-òs *dentro* e πώγων pògon *barba* — sez. di p. a., fam. muschi; che comprende quelli che sono forniti del solo perostomio interno, composto di peli.

* ENTOTORACE — da ἐντός ent-òs *entro* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* — pezzo di scheletro degli animali articolati, ch'è situato al disopra dello sterno e alla sua parete interna.

* ENTOZÒARI — da ἐντός ent-òs *entro* e ζῷον zò-on *animale* — sin. di *entozoi*.

* ENTOZÒO — da ἐντός ent-òs *entro* e ζῷον zò-on *animale* — animale che vive nel corpo di altri animali.

* ENTOZOOGENESI — da ἐντός ent-òs *entro*, ζῷον zò-on *animale* e γένεσις gènes-is *generazione* — generazione degli entozoi.

* ENTOZOOLOGIA — da ἐντός ent-òs *entro*, ζῷον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* — trattato degli animali che vivono nel corpo di altri animali.

ENTRÒPIO — da ἐντρέπω entrèp-o *inverto* (ἐν en part. pleon. eτρέπω trèp-o *volgo*) — rovesciamento dell'orlo libero delle palpebre verso il globo dell'occhio.

* ENTROCHITE — da ἐν en part. pleon. e τροχὸς troch-òs *trottola* — polipo foss., che ha forma di trottola.

ENTUSIASMO — da ἐνθουσιάζω en-thusi-àz-o, en-thusi-àz-o *mi agito violentemente* (ἐν en part. intens. e radici skt. dhu e as *muovere, lanciare impetuosamente*; — θύω th-yo *corro impetuosamente*; θύσσω thyss-o *scuoto, agito*; θύσις thys-is *impeto*; θιάσος thias-os *tripudio bacchico*) — viva agitazione delle facoltà umane, onde proviene l'impeto dell'azione; stato di eccitamento.

ENTUSIÀSTA. V. *Entusiasmo* — che sente entusiasmo.

* ENULALGIA — da ἐνυλὸν ènul-on *gengiva* e ἄλγος àlg-os *dolore* — dolore alle gengive.

* ENULEMATORRÈA — da ἐνυλὸν ènul-on *gengiva*, αἷμα, αἱματος èma, èmat-os *sangue* e ῥέω rè-o *scorro* — scolo di sangue dalle gengive.

* ENULODINIA — da ἐνυλὸν ènul-on *gengiva* e ὀδύνη odyne-e *dolore* — sin. di *enulalgia*.

* ENULOFLOGOSI — da ἐνυλὸν ènul-on *gengiva* e φλόγωσις flògos-is

flogosi - infiammazione delle gengive.

* ENÛRESI - da ἐνυρέω enur-èò *orinare* (ἐν en part. intens. e οὐρον ùr-on *orina*) - scolo involontario di urina; incontinenza d'orina.

* ENZOOSIA - da ἐν en in e ζῶεν zò-on *animale* - malattia che regna costantemente o ad epoche periodiche sopra certe specie d'animali in un paese.

* ENZOOTICO. V. *Enzòosi* - che si riferisce all'enzosia.

EOLIO, EOLICO - da Αἰόλος Eol-os *Eolo* - m. ep. di arpa; strumento musicale a corde che accordato all'unisono ed esposto ad una forte corrente d'aria, manda varii e piacevoli suoni.

EOLICO - da Αἰολία Eol-ia *Eolia* - ep. di uno dei dialetti della lingua ellenica, che si usava dai popoli Eolii. 2 Uno dei cinque modi della musica ellenica, il più grave; *idem*.

EOLIO - da αἰώλος eol-os *variegato, versicolore* - malattia simile al vajuolo; le cui pustole rendono la pelle variegata, versicolore; sin. di *vajuolo selvatico*.

EOLIPILA - da Αἰόλος Eolos *Eolo*, e πύλη pyl-e *porta* - vaso di metallo con piccolo orifizio pieno d'acqua, che riscaldata si cangia in vapore ed esce con impeto, come i venti dalla porta loro aperta da Eolo, secondo la mitologia.

EOLIO - da ἔω è-o *spiro* e ἑλῶ el-àò *agito* (affine ad ἄελλα àell-a *procella*) - re dei venti.

EONE - da αἰών e-òn *tempo*; o invece di ὄν on *ente* - ente emanato dall'ente supremo; divinità secondaria, non eterna, intermedia fra l'uomo e Dio, secondo la dottrina gnostica.

EONISTICA - da οἰωνός oion-òs, ion-òs *uccello* - sin. di *eonoscopia*.

EONO - da οἰωνός oion-òs, ion-òs

uccello - augurio tratto dal volo e dal canto degli uccelli.

EONOMANTE. V. *Eonomanzia* - sin. di *eonoscopo*.

EONOMANZIA - da οἰωνός oion-òs, ion-òs *uccello* e μαντεία mant-èia, *mant-ia divinazione* - sin. di *eonoscopia*.

EONOSCOPIA - da οἰωνός oion-òs, ion-òs *uccello* e σκοπέω skop-èò *osservo* - divinazione tratta dal canto e dal volo degli uccelli.

EONOSCOPO. V. *Eonoscopia* - chi pratica l'eonoscopia.

EÒO - da ἠώς eòs *aurora* (ζω à-o *splendo*) - orientale.

EÒSFORO - da ἠώς eòs *aurora* e φέρω fèr-o *porto* - nome del pianeta di Venere, quando apparisce la mattina prima dell'aurora, quasi la porti seco.

EPACMASTICO. V. *Epàcme* - ep. di febbre putrida la quale va sempre aumentando di forza.

EPACME - da ἐπὶ epì *sopra* o part. intens. e ἀκμή akm-è *il culmine*, *il punto più alto* cui una cosa pervenga - aggravamento di una malattia.

* EPACRIDE - da ἐπὶ epì *sopra* e ἄκρα àkr-a *sommità* - gen. di p. d., fam. epacridee; che crescono in luoghi alti, montuosi.

* EPACRIDEE. V. *Epàcride*.

EPACTA - da ἐπάγω epàg-o *aggiungo* (ἐπὶ epì *sopra* e ἄγω àg-o *porto*) - aggiunta di undici giorni all'anno lunare per ragguagliarlo col solare.

EPAFERESI - da ἐπὶ epì *di nuovo* e ἀφαιρέω afer-èò *tolgo* - salasso ripetuto.

* EPAFTISI - da ἡπαρ èpar, *fegato* e φθίσις fthis-is *ftisi* o *consunzione* - consunzione del fegato. 2 Consunzione proveniente da una malattia cronica del fegato.

EPAGOGE - da ἐπάγω epàg-o in-

ferisco; aggiungo (ἐπὶ ἐπὶ sopra e ἄγω ἄg-o conduco, porto) - artificio retorico o dialettico, per cui da alcune premesse, talora accettate anche dall'avversario, per induzione si traggono mano mano conseguenze favorevoli all'assunto. 2 Serie di battaglioni in marcia, disposti in modo che l'ultima linea dell'uno si stende sino alla prima di quello che segue; marcia in colonna.

* EPAGOGITE - da ἐπαγωγίον epagōg-ion *prepuzio* (V. *Epāgoge*) - infiammazione del prepuzio.

EPAGOMENI. (V. *Epāgoge*) - nome dei cinque giorni aggiunti ai 360 dell'anno solare egiziano per egualgarlo presso a poco all'anno solare.

EPANADIPLOSI - da ἐπὶ ἐπὶ part. intens., ἀνὰ ἀνὰ di nuovo, διπλόω dipl-ōo *raddoppio* - figura retorica per cui la prima parola della sentenza è ripetuta, colla stessa o con altra inflessione grammaticale, alla fine della sentenza medesima. 2 Aggiunta, in principio di una parola, di una sillaba formata dalla prima lettera della parola medesima (o di un'altra lettera della stessa classe fonetica) e di una vocale.

EPANAFORA - da ἐπαναφέρω epānafēr-o *riserisco, ripeto* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens., ἀνὰ ἀνὰ di nuovo e φέρω fēr-o *porto*) - ripetizione della stessa parola o della stessa frase al principio di più colì o membri di un periodo.

EPANALÈPSI - da ἐπαναλαμβάνω epānalambàn-o *ripeto* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens., ἀνὰ ἀνὰ di nuovo e λαβέω, λαμβάνω lab-o, lambàn-o *prendo* - λαΐς lēps-is *atto di prendere*) - ripetizione di una parola, di una frase, di una intera sentenza per dare maggior chiarezza e forza al discorso.

EPANÀSTROFE - da ἐπαναστρέφω epānastréf-o *faccio retrocedere* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens., ἀνὰ ἀνὰ di nuovo e στρέφω stréf-o *volgo*) - ripetizione delle ultime parole di un periodo in principio del seguente, o di un colo o membro in principio del colo che segue.

EPANGELIA - da ἐπαγγέλλω epāngell-o *annuncio* (ἐπὶ ἐπὶ part. int. e ἀγγέλλω angell-o *annuncio*) - figura retorica con cui l'oratore promette ed annuncia grandi cose per cattivarsi l'attenzione.

* EPANISTEMA - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e ἀνίσταμαι anist-ame *sorgo* (ἀνὰ ἀνὰ su e ἵσταμαι ist-ame *sto*) - escrescenza che spunta sulla congiuntiva dell'occhio.

EPANODO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, ἀνὰ ἀνὰ di nuovo e ὁδός od-òs *via* - ripetizione per sommi capi di cose dette prima.

EPANÒRTOS - da ἐπανρθόω epānorth-ōo *correggo* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens., ἀνὰ ἀνὰ di nuovo e ὀρθόω orth-ōo *correggo*) - atto di correggere errori dell'avversario nei discorsi oratorii. 2 Artificio per cui l'oratore, per dare maggior forza, efficacia al suo dire, finge di correggere, di mutare una frase, una intera sentenza da esso proferita, talora di cangiar parere; lat. *correctio*.

EPANTÈMA - da ἐπανθίω epānth-ēo *florisco* (ἐπὶ ἐπὶ part. int. e ἀνθίω anth-ēo *florisco*) - sin. di *exantēma*.

EPARCHIA. V. *Epārco* - ufficio, giurisdizione dell'eparco. 2 Provincia. 3 m. (neo-ellenico) Sottoprefettura, scompartimento della nomarchia o prefettura.

EPARCHICI - da ἐπαρχος eparch-os *eparco* (sottinteso *editti*) - raccolta degli editti dei prefetti del pretorio di Costantinopoli al tempo dell'impero bizantino.

EPÀRCO - da ἐπί *epi sopra* e ἀρχὴ *arch-o presiedo, governo* - prefetto di una provincia o della capitale o del pretorio. 2 m. (neo-ellenico) Sottoprefetto.

* EPATAGIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e ἄλγος *àlg-os dolore* - dolore al fegato, specie di nevralgia; sin. di *còlica epatica*.

* EPATAPOSTÈMA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e ἀπόστημα *apòstem-a apostema* - apostema al fegato.

EPATE, EPATO - in parecchie lingue i vocaboli che significano *cuore, fegato* hanno affinità con radici col senso di *splendere*. P. e., cuore è affine al skt. *har splendere* (kar *gettare*), kara *raggio di luce*: fegato (coptico *ufagi*), a ἔγγω *sèng-o splendo* (soppresso o prostetico, *fè-g-o*; coptico, per antistirofe, *gio-f ardere, adusto*); skt. *hard, καρδία kard-ia cuore*, da *har ecc.*, come sopra: lat. *je-cur*, skt. *ja-kri-t*, da *ya luce* e *har ecc.*, come sopra: ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* dall'egiziano hai *splendere* (skt. *ya luce*) e coptico *firi*, peire *splendere* (V. *Fàro*) o φῶς, φωτίζω *fos, fot-òs luce*: coptico *het cuore* affine all'egiziano hai, o sate, skt. *khsit splendere*. Secondo i canoni linguistici, questi nomi del cuore e del fegato esprimono una delle loro qualità più appariscenti, il *colore rosso* (rosso *adusto*). - Questo non toglie che abbiano affinità anche con altre radici, p. e., *καρδία kard-ia* con *κραδάω kard-ào agito, vibro* (skt. *kroda petto, la parte di mezzo del petto*) - m. nome specifico di pesci che hanno la pelle sparsa di macchie di color di fegato, rosso bruno. 2 m. Gen. di *crost. decapodi*, fam. *oxistomii*; in cui le regioni epatiche sono molto sviluppate.

* EPATÈLCOSI - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e ἕλκος *èlk-os ulcera* - ulcera al fegato.

* EPATENFRAXI - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e ἐμφραξίς *èmfrax-is enfraxi, ostruzione* - ostruzione del fegato.

EPÀTICA. V. *Epàtico* - m. gen. di p. d., fam. *ranunculacee*; cui si attribuiscono qualità mediche per il mal di fegato. 2 m. Gen. di p. a., fam. *epatiche*, *idem*. 3 m. Sp. di elm., fam. *distomi*; che si trovano nel fegato delle pecore.

EPATICHE. V. *Epàtica*.

EPÀTICO - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* - relativo al fegato (arterie, vene ecc.). 2 m. Nome specifico di parecchie piante che si credevano benefiche nel mal di fegato, p. e., *l'epatica trilobata*, la *parnassia palustre* ecc. 3 Che soffre mal di fegato. 4 Dolore di fegato.

* EPATIRRÈA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e ῥίω *rè-o scorro* - deiezione di materie provenienti da qualche tumore del fegato; (in gen.) di sangue dilavato.

* EPATISI. V. *Epaftisi*.

EPATITE - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* - m. infiammazione acuta di fegato. 2 Min.; varietà di serpentina bruna, che ha color di fegato.

* EPATIZZAZIONE - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* - trasformazione morbosa di un tessuto organico, p. e. del polmone, in uno stato tale che presenta, per tessitura e colore, aspetto di fegato.

* EPATOCARCINIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e κρκίνος *karkin-os cancro* - cancro del fegato.

* EPATOCELE - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar, èpat-os fegato* e κήλη *kèl-e*

ernia - ernia del fegato per le pareti del basso ventre.

* EPATOCISTICO - da ἥπαρ, ἥπατος *fegato* e κύστις kyst-is *vescica* - che appartiene al fegato e alla vescichetta del fiele.

* EPATOCOLOLITIASI. V. *Epatocololito* - formazione di calcoli biliari nel fegato.

* EPATOCOLÒLITO - da ἥπαρ, ἥπατος *fegato*, χολή chol-è *bile* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo biliare nel fegato.

* EPATOEMIA, EPATEMIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e αἷμα *em-a sangue* - congestione sanguigna del fegato.

* EPATOFIMIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e φύμα fym-a *tubercolo* - tubercolo al fegato.

* EPATOFLEGMONE, EPATOFLOGOSI - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e φλέγμα *flègm-on* o φλόγωσις *flògos-is* *infiammazione* - sin. di *epatite*.

* EPATOFRAXI. V. *Epatenfraxi*.

* EPATOGASTRICO. V. *Gastroepatico*.

* EPATOGASTRITE. V. *Gastroepatite*.

* EPATOGRAFIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione del fegato.

* EPATOIDATIDIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e ἰδαρίς *idatide* - esistenza d'idatidi nel fegato.

* EPATOINTESTINALE - vocab. ibr. da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e intestino - ep. del condotto epatico negli animali solipedi e ruminanti, che si apre direttamente nel duodeno.

* EPATOLITIASI. V. *Epatolito* - formazione di calcoli nel fegato.

* EPATÒLITO - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo nel fegato.

* EPATOLOGIA - da ἥπαρ, ἥπατος

èpar, *èpat-os fegato* e λόγος *lòg-os* *discorso* - trattato sul fegato.

* EPATOMANTE. V. *Epatomanzia* - sin. di *epatòscopo*.

* EPATOMANZIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e μαντεύω *man-tèu-o* *indovino* - sin. di *epatoscopia*.

* EPATOMELANOSI - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e μελάνωσις *melanos-is* *melanosi* - melanosi del fegato.

* EPATÒNCO - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e ὄγκος *ònk-os* *tumore* - tumore del fegato.

* EPATONÈCROSI - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e νέκρωσις *nè-kros-is* *necrosi* - necrosi, gangrena del fegato.

* EPATÒNFALO, EPATONFALOCÈLE - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato*, ὀμφαλὸς *omfal-òs* *ombilico* e κήλη *kèl-e* *ernia* - ernia del fegato per l'anello ombilicale.

* EPATOPARÈCTAMA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e παρέκταμα *parèktam-a* *dilatazione* (παρὰ *par-à* *oltre* e ἐκτείνω *ectèin-o*, *ectin-o* *estendo*) - accrescimento anormale del volume del fegato.

* EPATOPATIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e πάθος *pàth-os* *malattia* - affezione morbosa del fegato.

* EPATOPITE - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e πύον *py-on* *pus* - suppurazione acuta del fegato con tumori.

* EPATORRAGIA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e ῥήγνυμι *rè-gn-ymi* *rompo* - emorragia dal fegato.

* EPATORRÈA - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e ῥέω *rè-o* *scorro* - leggero e continuato flusso sanguigno del fegato.

* EPATOSCIRRO - da ἥπαρ, ἥπατος *èpar*, *èpat-os fegato* e σκίρρως *skir-r-os* *scirro* - scirro o induramento del fegato.

* EPATOSCOPIA - da ἥπαρ, ἥπατος ēpar, ēpat-os *segato* e σκοπέω sko-p-ēō *osservo* - ispezione del fegato; specialmente ispezione del fegato delle vittime per indovinare il futuro.

* EPATOSCOPIO. V. *Epatoscopia* - strumento acconcio per esaminare lo stato del fegato.

* EPATOSCOPO. V. *Epatoscopia* - che pratica l'epatoscopia.

* EPATOSPLENITE - da ἥπαρ, ἥπατος ēpar, ēpat-os *segato* e σπλὴν splēn *milza* - infiammazione del fegato e della milza.

* EPATOSPLENITICO. V. *Epato-splenite* - che si riferisce all'epato-splenite. 2 Ch'è affetto da epato-splenite.

* EPATOTOMIA - da ἥπαρ, ἥπατος ēpar, ēpat-os *segato* e τομή tom-ē *sezione* - dissezione del fegato.

* EPATOZOOZIA - da ἥπαρ, ἥπατος ēpar, ēpat-os *segato* e ζῶν zō-on *animale* - esistenza di entozoi nel fegato.

* EPATTA. V. *Epacta*.

EPÈMBOLE - da ἐπεμβάλλω epem-báll-o *faccio entrare, inserisco* (ἐπὶ epì part. intens. ἐν en *in* e βάλλω báll-o *getto*) - sin. di *parèntesi*.

EPÈNCHIMA - da ἐπεγχέω epen-ch-ēō *infondo* (ἐπὶ epì *sopra*, *in* e χέω ch-ēō *verso*) - tessuto in cui predominano le cellule, il cui contenuto è di natura amilacea.

EPÈNTESI - da ἐπεντίθημι epen-tith-emi *aggiungo, frappongo* (ἐπὶ epì *sopra*, ἐν en *in* e τίθημι tith-emi *pongo*) - aggiunta, interposizione di una lettera o di una sillaba nel mezzo di una parola.

EPÈNDIMA - da ἐπενδύω ependy-o *sopravesto* (ἐπὶ epì *sopra*, ἐνδύω endy-o *vesto* - ἐν en *in* e δύω dy-o *entro*) - m. membrana che involge i ventricoli del cervello e il canale rudimentario della midolla spinale.

EPEXERGASIA - da ἐπεξεργάζομαι epexergáz-ome *pongo l'ultima mano* (ἐπὶ epì, ἐξ ex part. intens. e ἐργάζομαι ergáz-ome *lavoro*) - artificio retorico, per cui, si adorna, si for-bisce l'espressione di un'idea, la si presenta sotto molteplici aspetti.

EPI - ἐπὶ - come preposizione significa *sopra*, *oltre*, *verso*, *in*, *per ecc.* Così pure nei composti significa *sopra* (V. *Epifago*, *Epigastrio*), *dopo* (V. *Epilogo*), *per* (V. *Epinicio*), *in* (V. *Epinictide*), *a* (V. *Epistola*), *presso* (V. *Epiglottide*); o è particella intensiva (V. *Epiflogisma*), ecc. Talora è dubbio se sia piuttosto intensiva o pleonastica.

EPIBATÈRIO - da ἐπιβαίνω epi-bèn-o *salgo* (ἐπὶ epì *sopra* e βαίνω bàō, bèn-o *vado*) - tuttociò che serviva per salire, per imbarcarsi ecc. 2m. Gen. di p. d., fam. menispermee; che si arrampicano sulle piante vicine.

* EPIBDELLA - da ἐπὶ epì *sopra* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* - gen. di anell., fam. irudinee; fornite di una ventosa a foggia di testa triangolare e con due punte sulla metà del corpo.

* EPIBLASTO - da ἐπὶ epì *sopra* e blast-ōs *germe* - appendice unguiforme del germe in certe graminacee.

EPIBLÈMA - da ἐπιβάλλω epi-báll-o *aggiungo* (ἐπὶ epì *sopra* e βάλλω báll-o *getto*) - m. gen. di p. m., fam. orchidee; in cui il labello dei fiori è molto prolungato ed ha due lunghe appendici alla base.

EPIBOMIO - da ἐπὶ epì *per* e βωμός bom-ōs *altare* - inno che si cantava innanzi all'altare.

EPIBOSCIDE - da ἐπιβόσκω epi-bòsk-o *pasco* (ἐπὶ epì *per* e βόσκω bòsk-o *pasco*) - tromba delle farfalle, delle api e altri insetti, che serve loro per succhiare l'alimento.

EPIBULO - da ἐπιβουλεύω *epi-bulèo-ome insidio* (ἐπὶ ἐπὶ sopra, contro e βουλεύω *bulèu-ome disegno*) - m. gen. di pesci, fam. labroidi; che possono estendere a un tratto la bocca in modo di farne un tubo con cui prendono i pesciolini.

EPICAMPE - da ἐπικάρπτω *epi-kàmp-t-o incurvo* (ἐπὶ ἐπὶ sopra, verso e κάμπω *kàmp-t-o curvo*) - il piegarsi dell'estrema ala dell'esercito in forma semicircolare per circondare il nemico.

EPICANTO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e κανθός *kanth-òs angolo interno dell'occhio* - malattia dell'angolo interno dell'occhio, prodotta da rilassamento della pelle della faccia ai due lati della radice del naso.

EPICARIDE - da ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e χάρις *chàr-is grazia* - m. gen. d'ins. imenopt.; fam. melifici; in cui la parte superiore del capo è adorna di vaghi colori.

EPICARPIO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e καρπός *karp-òs frutto* - m. membrana che veste esteriormente il pericarpio.

EPICARPIO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e καρπός *karp-òs carpo della mano* - topico che si applicava una volta sul carpo; empiastro o unguento cui si attribuiva un'azione febbrifuga.

* **EPICÀULO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e καυλός *kaul-òs caulo* - ep. delle piante parassite che crescono sul fusto di altre piante.

EPICÀUMA - da ἐπικαίω *epikè-o brucio esteriormente* (ἐπὶ ἐπὶ sopra e καίω *kè-o brucio*) - flictena sulla cornea dell'occhio, quasi per scottatura, che poscia si ulcera.

EPICAUSI. V. *Epicauma* - adustione della cute esterna.

EPICÀUSTO. V. *Epicauma* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. epispastici; il cui contatto brucia la pelle.

EPICÈDIO - da ἐπὶ ἐπὶ per e κῆδος *kèd-os funerale* - componimento che si canta a un funerale, o che si recita come orazione funebre.

EPICEFALÈO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, e κεφαλή *kefal-è testa* - m. mostro che ha una testa accessoria, imperfettamente conformata ma completa, inserita sulla cima della testa principale. 2 Tributo che si riparte per testa; testatico.

EPICÈNO - da ἐπὶ ἐπὶ part. pleon. e κοινός *koin-òs kin-òs comune* - nome che colla stessa desinenza indica il maschio e la femmina.

EPICERÀSTICO - da ἐπικεράννυμι *epikerànn-ymi tempero* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e κεράννυμι *kerannymi tempero*) - sostanza emolliente, rinfrescante, che si credeva propria a temperare gli umori.

* **EPICHEIA**. V. *Epiechèa*.

EPICMERÈMA - da ἐπιχειρώ *epicheir-èo, epichir-èo metto mano, assalisco* (ἐπὶ ἐπὶ sopra, in e χεῖρ *ch-èir, ch-ir mano*) - argomento, prova, cui pon mano l'oratore, con cui assale l'avversario; sillogismo o serie di sillogismi che svolge a pro della sua causa.

* **EPICHILIO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e χεῖλος *chèil-os, chil-os labbro* - labbro superiore del perianzio delle orchidee.

* **EPICHISIO** - da ἐπὶ χύσις *epichys-is libazione* (ἐπὶ ἐπὶ sopra e χύω *chy-o verso*) - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti cefalotrichi; il cui ricettacolo ha forma di cratere.

EPICICLO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e κύκλος *kykl-os circolo* - circolo sopra un altro circolo; circolo il cui centro è collocato in un punto della circonferenza di un cerchio maggiore.

* **EPICICLÒIDE** - da ἐπὶ κύκλος *epi-kykl-os epiciclo* e εἶδος *èid-os, id-os*

forma, somiglianza - curva formata dalla rivoluzione di un punto della periferia d'un circolo, lungo la parte concava o convessa di un altro circolo.

* **EPICIÈMA** - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e κύω ky-èò *genero* - mola, perfezionamento.

EPICIÈSI. V. *Epicièma* - concepimento di un nuovo feto dopo che un altro è già stato concepito.

EPICIRTO - da ἐπὶ ἐπὶ *part.* dim. e κυρτός kyrt-òs *curvo* - *m. gen.* d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di forma alquanto curva.

* **EPICITARISMA** - da ἐπὶ ἐπὶ *con* e κιθάρα kithàr-a - canto con accompagnamento della cetra.

* **EPICLADIA** - da ἐπὶ ἐπὶ *part.* intens. e κλάδος klàd-os *ramo* - *gen.* di pol. actinii; molto ramosi.

EPICLINIO - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e κλινὴ klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - *m.* nettario e altra parte accessoria del fiore inserita sul ricettacolo.

EPICO. V. *Epopea* - ch'è proprio dell'epopea. 2 Ep. di poeta, autore di un'epopea.

* **EPICÒCCO** - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e κόκκος kòkk-os *seme, grano* - *gen.* di p. a., fam. funghi gasteromiceti; che nascono sopra piante morte e i cui spori hanno forma di coccole.

* **EPICÒLICO** - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e κῶλον kòlon *colo* - porzione della superficie addominale che è contigua all'intestino colo.

EPICOLO - da ἐπὶ ἐπὶ *part.* pleon. o intens. e χολή chol-è *bile* - bilioso, collerico.

* **EPICOMETA** - da ἐπὶ ἐπὶ *part.* intens. e κόμη kome *chioma* - *gen.* d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; molto pelosi.

* **EPICÒNDILO** - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e κόνδυλος kòndyl-os *condilo* - protuberanza esterna dell'estremità cubitale dell'omero, sopra il condilo.

* **EPICÒNDILO-CUBITALE** - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo* e cubito - muscolo che si stende dalla protuberanza esterna dell'omero al terzo superiore e all'orlo posteriore del cubito.

* **EPICÒNDILO-RADIÀLE** - voc. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo* e radio - muscolo che si stende dal lato esterno del ligamento annulare del radio e dal quarto superiore dell'orlo esterno del cubito, al terzo superiore del lato esterno del radio.

* **EPICÒNDILO-SOPRA-FALANGÈZIO** - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo*, sopra e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* (comune delle dita) - muscolo che si estende dal condilo esterno dell'omero alla base delle terze falangi delle dita meno il pollice. 2 *Epicondilo del dito mignolo*; muscolo, che si stende dal condilo dell'omero all'ultima falange del dito mignolo.

* **EPICÒNDILO-SOPRA-METACARPIO** - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo*, sopra e μετὰκαρπος metàkarpos *metacarpo* - muscolo che si estende dal ligamento annulare dal radio e dal condilo esterno dell'omero alla base del terzo osso del metacarpo.

EPICOPA - da ἐπὶ ἐπὶ *per, a* e κόπη kòp-e *remo* - nave a remi.

EPICÒRDIDE - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e χορδή chord-è *budello* - sin. di mesenterio.

EPICÒRIO - da ἐπὶ ἐπὶ *in* e χώρα chòr-a *paese* - che ha sede in un luogo, in un paese; *m. sin.* di endemico.

* **EPICÒRIO** - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e χορίον chòr-ion *corio* - membrana sovrapposta al corio nel feto. 2 (in generale) Eoidermide.

* EPICORIONITE. V. *Epicòrio* - infiammazione dell'epicòrio.

* EPICOROLLIE - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra e corolla - cl. di piante, in cui sono comprese quelle a fiori composti aventi le corolle inserite sull'ovario.

EPICRANIO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e κρανίον kran-ion *cranio* - m. ep. del muscolo che copre la testa dall'occipite sino al fronte; sin. di *occipito frontale*. 2 Ep. della cute che copre il cranio.

EPICRANO. V. *Epicrànio* - parte superiore del cranio.

EPICRASI - da ἐπιχεράννυμι epikerànn-yimi *tempero* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e κεράννυμι kerann-yimi *tempero*) - uso di rimedii cui si attribuiva la proprietà di correggere a poco a poco gli umori viziati. 2 m. Uso di rimedii a piccole dosi (V. *Epicràtico*).

EPICRÀTICO. V. *Epicrasi* - ep. di metodo di cura, di rimedio per correggere a poco a poco gli umori viziati, ristabilire la crasi normale. 2 m. Ep. di rimedio amministrato a piccole dosi ripetute regolarmente; così detto perchè nell'epicrasi si usava cosiffatta terapeutica.

EPICRISI - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, relativamente e κρίνω krin-o *giudico* - κρίσις kris-is *crisi* - giudizio sull'origine, carattere, sviluppo, trattamento, esito di una malattia; sin. di *prògnosi*. 2 m. Fenomeno importante che sopravviene dopo la crisi e la completa.

EPICRUSI - da ἐπιχρούω epikrù-o *batto* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e χρούω krù-o *batto*) - m. lo sferzare il corpo con verghette; usato come cura rivellente dai Giapponesi.

* EPICUREISMO - da Ἐπίκουρος Epikur-os *Epicuro* - dottrina filosofica di Epicuro.

EPICUREO - da Ἐπίκουρος Epi-

kur-os *Epicuro*, celebre filosofo - seguace della filosofia di Epicuro.

EPIDEMIA - da ἐπὶ ἐπὶ in e δῆμος dèm-os *popolo*, comune - malattia che attacca nel medesimo tempo e nel medesimo luogo un gran numero di persone.

EPIDEMICO. V. *Epidemia* - ep. di malattia che attacca nel medesimo tempo molti individui in un paese; che si riferisce ad epidemia.

* EPIDEMIOLOGIA - da ἐπιδημία epidemia e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle epidemie; ricerca delle cause e della natura delle epidemie.

EPIDENDRO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e δένδρον dèndr-on *albero* - m. gen. di p. a., fam. orchidee, tr. epidendree; che crescono parassite sulla scorza dei vegetali legnosi.

* EPIDENDREE. V. *Epidendro*.

EPIDERMIDE, * EPIDERMA - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e δέρμα dèrm-a *pelle* - membrana che copre il derma e concorre con esso a formare la pelle per mezzo d'una reticella mucosa. 2 m. Pellicola trasparente unita alla pelle. 3 m. Primo strato corticale dei vegetali.

* EPIDERMICO. V. *Epiderma*; che è proprio dell'epiderma; che si riferisce all'epiderma.

* EPIDERMÒIDE - da ἐπίδερμα epiderm-a *epiderma* e εἶδος eid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - membrana che somiglia all'epiderma.

* EPIDERMOSI. V. *Epiderma* - sostanza estratta dalla fibrina, che si credeva identica a quella che forma la base dell'epiderma.

EPIDERRIDE - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e δέρρις, δέρριδος dèrris, dèrrid-os *pelle* - prepuzio della clitoride.

EPIDESI - da ἐπιδέω epid-èò *lego* (ἐπὶ ἐπὶ sopra e δέω d-èò *lego*) - applicazione d'una fascia, d'una legatura.

EPIDÈSMO. V. *Epidesi* - legame, fascia per arrestare il sangue o per altro.

* **EPIDESMOCARTA** - da ἐπίδεσμος epidesm-os *epidesmo* e χάρτης *chàr-t-es carta* - carta da fasciature impregnata di polvere di carbone.

* **EPIDIAFRAGMATICO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e διάφραγμα, διαφράγματος *diàfragma*, *diàfragmat-os diàfragma* - ep. della porzione del canale intestinale del feto posto al disopra del diafragma.

EPIDIDIMI - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e δίδυμος *didym-os testicolo* - m. due piccoli corpi collocati lungo l'orlo superiore del testicolo.

* **EPIDIDIMITE**. V. *Epìdidimi* - infiammazione degli epididimi.

EPIDICTICO - da ἐπιδείκνυμι *epi-dèikn-y-mi*, *epidìkn-y-mi dimostro* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e δείκνυμι *dèikn-y-mi*, *dìkn-y-mi mostro*) - dimostrativo; ep. di genere di eloquenza; che ha per oggetto narrazione, lode, biasimo, precetto; per distinguerlo dal genere deliberativo e dal giudiziario.

EPIDIÒRTOSI - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, in e διορθῶ *diorth-òo correggo* (διὰ *dià* part. int. o pleon. e ὀρθῶ *orth-òo raddrizzo o correggo*) - figura retorica con cui l'oratore corregge quello che nell'impeto della discussione ha per avventura detto di eccessivo.

EPIDIPNIDE - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, dopo e δειπνῶ *dèipn-on*, *dìpn-on cena* - cibi dolci, delicati, che si portavano in tavola alla fine della cena.

EPIDORPIO, **EPIDORPISMO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, dopo e δόρπον *dòrp-on cena*, *convito* - sin. di *epidipnidi*.

EPIDOSI - da ἐπιδίδωμι *epidìd-omi offro*, *aggiungo*; *creasco* (ἐπὶ ἐπὶ sopra a, oltre e δίδωμι *did-omi do*) - incremento del corpo o di una sua

parte, naturale o anormale. 2 Offerta volontaria di danaro.

EPIDOTO. V. *Epidosi* - m. min.; silicato a base di calce e di allumina; così detto perchè le molecole dei suoi cristalli hanno uno dei lati della base più ampio dell'altro; sin. di *arendalite*, *pistacite*, *zoosite*.

EPIDROME - da ἐπιδρέμω *epidrèm-o accorro* (ἐπὶ ἐπὶ a, verso e δρέμω *drèm-o corro* - δρόμος *dròm-os corso*) - affluenza d'umori verso una parte del corpo.

EPIECHÈA, * **EPICHÈIA** - da ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e εἶκω *èik-o*, *ik-o* - aoristo εἶκε *èik-e*, *ik-e conviene*; εἶκός *èik-òs*, *ik-òs conveniente*, *consentaneo alla ragione*, *equo* (Si noti che dalla medesima radice derivano vocaboli di senso opposto - lat. *æq-uus buono*, *equo*; skt. e zendo a *k a tristo* - αἰχία *ek-ia ingiuria*, *αἰχίον* *èk-ion lesione*, *danno*) - giustizia, dovere, ragione. 2 Temperamento della legge scritta, quando è molto severa; sin. di *equità*.

EPIFANE. V. *Epifania* - illustre; soprannome di un Antioco re di Siria e di un Tolomeo re d'Egitto.

EPIFANIA - da ἐπιφαίνωμαι *epifèn-ome apparisco* (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. o pleon. e φαίνωμαι *fèn-ome apparisco*) - a. festa cui si credeva che intervenissero gli Dei che in essa erano onorati. 2 Festa cristiana che commemora l'apparizione dell'astro che dall'oriente guidò i re magi alla culla di Gesù.

EPIFAGO, * **EPIFÀGGIO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e φαγῶς *fag-òs faggio* - gen. di p. m., fam. orobanchee; che crescono parassite sui faggi.

EPIFENOMENO. V. *Epifania* - m. sintomo che sopravviene quando una malattia è dichiarata, e si aggiunge a quelli che bastarono per determinarne il carattere.

* **EPIFILLA** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e

φύλλον *fyll-on foglia* - sp. di p. a., epatiche, gen. *jungermannia*; i pedicciuoli dei cui fiori spuntano dal mezzo delle foglie.

*EPIFILLANTO - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, φύλλον *fyll-on foglia* e ἄνθος *anth-os fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori sono inseriti sulla faccia superiore delle foglie.

EPIFILLIDE. V. *Epifillo* - ultimo grappolo in cima del tralcio.

*EPIFILLO. V. *Epifilla* - parte di vegetabile che nasce o è inserita sulle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. cactopunziacee; le cui frutta sono portate dalle foglie.

*EPIFILLOSPERME - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra*, φύλλον *fyll-on foglia* e σπέρμα *spèrm-a seme* - div. di p. a.; che prive di fiori distinti portano una polvere seminifera intorno o sul dorso delle foglie.

EPIFISI - da ἐπιφύω *epify-o* (ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e φύω *fy-o nasco*) - m. eminenza ossea unita al corpo dell'osso per mezzo di una cartilagine e che in seguito si cangia in apofisi.

*EPIFISIO. V. *Epifisi* - che si riferisce a un'epifisi.

*EPIFITO - pianta che cresce sopra altri vegetali senza trarne il nutrimento, come i licheni e i muschi. 2 Fungo che vive parassito sopra altri vegetabili.

EPIFLOGISMA - da ἐπιφλέγω *epiflèg-o abbrucio* (ἐπὶ ἐπὶ *part. int.* e φλέγω *flèg-o brucio*) - infiammazione violenta con dolore, per tumore prodotto da sangue affluito alla parte ammalata.

*EPIFLOO - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e φλόος *fl-òos pelle, corteccia* - epidermide che copre un gran numero di conchiglie. 2 Sin. di *epidermide* delle piante.

EPIFONEMA - da ἐπιφωνέω *epifon-èo esclamo, soggiungo con esclamazione una sentenza a ciò ch'è*

dettoprima (ἐπὶ ἐπὶ *sopra, oltre e ἐπὶ-νέω fon-èo dico*) - sentenza aggiunta ad altre in modo esclamatorio, la quale conclude il ragionamento precedente, che n'è quasi la conseguenza, il riassunto.

EPIFONEMATICO. V. *Epifonema* - che si riferisce ad epifonema; che contiene un epifonema.

EPIFORA - da ἐπιφέρω *epifèr-o porto con impeto* (ἐπὶ ἐπὶ *sopra, in o part. intens.* e φέρω *fèr-o porto*) - trasporto anormale di umori in qualche parte del corpo. 2 m. Scolo continuo di lagrime che cadono sulle guancie invece di passare per i punti lacrimali, per intasamento di questi o per istimolo che ne aumenta la secrezione.

EPIFRAGMA - da ἐπιφράσσω *epifràss-o ostruisco* (ἐπὶ ἐπὶ *part. pleon.* e φράττω *fràtt-o, fut. φράξω fràx o chiudo*) - m. opercolo con cui alcuni molluschi gasteropodi chiudono la loro conchiglia d'inverno. 2 m. Membrana tesa orizzontalmente sull'orifizio della capsula di certi muschi.

EPIGAMIA - da ἐπὶ ἐπὶ *part. pleon.* e γάμος *gàm-os matrimonio* - diritto di due popoli d'imparentarsi fra loro, stabilito per convenzioni.

*EPIGASTRALGIA - da ἐπιγαστρῆν *epigàstr-ion epigastro* e ἄλγος *àlgos dolore* - dolore all'epigastrio.

*EPIGASTRICO. V. *Epigastrio* - ch'è proprio dell'epigastrio; che si riferisce all'epigastrio.

EPIGASTRIO - da ἐπὶ ἐπὶ *sopra* e γαστήρ, γαστρός *gastèr, gastr-òs ventre* - regione superiore dell'addome, che si stende dall'appendice xifoide sino a due dita traverse dall'ombelico.

*EPIGASTRIOCÈLE - da ἐπιγαστρῆν *epigàstr-ion epigastrio* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia nella regione epigastrica.

EPIGÈA. V. *Epigèo* - m. gen. di p. d., fam. ericinee; che strisciano sulla terra. 2 m. Gen. di p. d., fam. rodoracee; *idem*.

* EPIGÈNESI. V. *Epigenòmeno* - successivo e regolare sviluppo delle parti di un corpo organico, coesistenti immediatamente dopo la fecondazione.

* EPIGÈNESICO. V. *Epigènesi* - che si riferisce all'epigenesi.

* EPIGÈNESISTA. V. *Epigènesi* - fisiologo che sostiene le dottrine dell'epigenesi.

* EPIGÈNIA. V. *Epigènesi* - modificazione della natura chimica di un corpo cristallizzato, con perdita di uno dei suoi principj o aggiunta di altri, senza che la sua forma sia alterata.

EPIGENÒMENO - da ἐπιγίνομαι epigin-ome *nasco dopo, oltre, sopra; sopravvengo* (ἐπὶ epì *dopo, oltre, sopra* e γίνομαι gin-ome *nasco, avvengo*) - sintomo o accidente che sopravviene in una malattia, che non dipende da questa ma è occasionato da una causa esterna.

EPIGÈO - da ἐπὶ epì *sopra* e γῆ g-èa *terra* - m. sp. di p. m., fam. graminee, gen. canna; che crescono in terra, mentre le congeneri sono piante acquatiche. 2 m. Ep. dei cotiledoni che escono dalla terra colla piumetta, quando germogliano i semi.

* EPIGÈNIO - da ἐπὶ epì *presso* e γυνή gyn-è *donna, fig. ovario* - ep. di corolle, di stami, di nettarii, che nascono sopra o sotto l'ovario.

* EPIGÈNICO. V. *Epiginio* - ep. d'inserzione di corolle, stami ecc. epiginii.

* EPIGLÒTTICO. V. *Epiglòttide* - che si riferisce all'epiglottide.

EPIGLÒTTIDE - da ἐπὶ epì *sopra, vicino* e γλῶττα glòtt-a *lingua* -

sorta di valvola fibro - cartilaginosa, posta alla base della lingua; la cui funzione è di chiuder le vie aeree durante la deglutizione. 2 m. Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; i cui baccelli hanno forma di epiglottide.

* EPIGLÒTTITE. V. *Epiglòttide* - infiammazione dell'epiglottide.

* EPIGNÀTO - da ἐπὶ epì *sopra* e γνάθος gnàth-os *mascella* - fetto mostruoso che ha una testa accessoria incompletissima e malissimo conformata in tutte le sue parti, attaccata alla mascella della testa principale.

EPIGNÀTIDE - da ἐπὶ epì *sopra* e γόνυ, γόνυ γόν-y, gónat-os *ginocchio* - osso largo e rotondo che copre l'articolazione del ginocchio; volg. *rotula*.

EPIGNIA. V. *Epigono* - superfetazione.

EPIGNO - da ἐπιγίνομαι epigin-ome *nasco dopo, sopra, oltre* (ἐπὶ epì *dopo, sopra, oltre* e γίνομαι gin-ome *nasco*) - figlio postumo. 2 m. Strato esterno del tessuto cellulare di cui è composto il pistillo dei muschi e delle epatiche, e che poi si trasforma in cuffia.

EPIGRAFE - da ἐπιγράφω epigràfo *scrivo sopra, iscrivo* (ἐπὶ epì *sopra, in* e γράφω gràf-o *scrivo*) - breve sentenza inscritta sopra un monumento pubblico o altro edificio (m. nel titolo di un libro o di parte di un libro, o a piedi di una stampa o di una caricatura).

* EPIGRAFIA. V. *Epigràfico* - arte di comporre epigrafi, iscrizioni, soprattutto funebri.

* EPIGRÀFICO. V. *Epigrafia* - ch'è proprio di epigrafo o di epigrafia. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui prime ali sono vergate di disegni simili a lettere.

* EPIGRAFISTA. V. *Epigrafe* - au-

tore di epigrafi, specialmente per monumenti pubblici o per lapidi sepolcrali.

EPIGRAMMA. V. *Epigrafe* - a. iscrizione sopra un monumento, una corona, una tomba, ecc. 2 a. Titolo di un libro. 3 a. Componimento brioso, grazioso, arguto (di raro satirico presso gli Elleni). 4 m. Componimento satirico, corto e vivace, il cui merito principale consiste nel motto con cui si conclude.

* **EPIGRAMMATICO.** V. *Epigramma* - ch'è proprio di epigramma. 2 m. Arguto, satirico, pungente.

* **EPIGRAMMATOGRAFIA** - da ἐπιγράμμα, ἐπιγράμματος epigramma, epigrammat-os epigramma e γράφω gràf-o scrivo - descrizione delle iscrizioni antiche incise sul marmo, sul bronzo ecc. 2 Arte di comporre epigrammi.

* **EPIGRAMMISTA.** V. *Epigramma* - autore di epigrammi.

EPILARCHA. V. *Epilarchia* - comandante di un epilarchia.

EPILARCHIA - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e ἰλαρχία ilarchia - squadrone composto di due ilarchie.

* **EPILARINGE** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os, laringe - regione al di sopra della laringe.

* **EPILARINGEO.** V. *Epilaringe* - che si riferisce all'epilaringe.

EPILEPSIA, * EPILESSIA - da ἐπιλαμβάνω epilambàn-o occupo, invado (ἐπὶ ἐπὶ pent. int. e λαμβάνω lambàn-o prendo, occupo) - malattia cerebrale, la quale ne' suoi accessi, spesso improvvisi, invade tutte le facoltà del senso e dell'intendimento e rende l'ammalato quasi cadavere.

EPILEPTICO, * EPILETTICO. - V. *Epilepsia* - ch'è proprio dell'epilepsia, che si riferisce all'epilepsia. 2 Ch'è soggetto all'epilepsia.

* **EPILITO** - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e λίθος lith-os pietra - gen. di p. m., fam. nictaginee; che coprono le rocce a guisa di tappeto.

* **EPILOBIEE.** V. *Epilobio*.

* **EPILOBIO** - da ἐπὶ ἐπὶ in e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. enoteree, tr. epilobiee; il cui frutto consiste in lunghi baccelli.

EPILOGISMO - da ἐπιλογίζομαι epilogiz-ome considero, rifletto (ἐπὶ ἐπὶ sopra o part. int. e λόγος lòg-os pensiero) - m. metodo di ragionare procedendo da cose evidenti e assentite da tutti a cose meno palesi, meno note. 2 m. Metodo di acquistare cognizioni, fondato sulla ragione e sull'unanime consenso degli uomini.

EPILOGO - da ἐπιλέγω epilèg-o soggiungo (ἐπὶ ἐπὶ sopra, dopo e λέγω lèg-o dico) - quello che finita la trattazione di un argomento (in una orazione, in un trattato ecc.), si soggiunge ricapitolando i punti principali trattati e traendo le ultime conseguenze dai postulati. 2 a. Discorso o canto che dopo la rappresentazione uno degli attori indirizzava agli spettatori.

EPIMACHIA - da ἐπὶ ἐπὶ per e μάχη màch-e battaglia - alleanza difensiva.

EPIMACO. V. *Epimachia* - a. sorta d'ucc. di gen. ignoto. 2 m. gen. d'ucc., fam. passerii tenuirostri.

EPIMECE - da ἐπὶ ἐπὶ part. intens. o pleon. e μήκος mèk-os estensione, lunghezza) - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto lunghi.

EPIMELETA - da ἐπιμελέομαι epimel-èome ho cura (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e μέλλω mèll-o ho cura) - ministro di Cerere in Eleusi, che assisteva il re dei sacrificii.

EPIMENIO - da ἐπὶ ἐπὶ per e μήν men mese - sacrificio che si cele-

brava ogni mese. 2 Provvisione che si distribuiva ogni mese. 3 Salario mensile.

* **EPIMERO** - da ἐπὶ *epi sopra* e μερὸς *mer-òs coscia* - pezzo dello scheletro degli animali articolati, ch'entra nella composizione dei fianchi, è saldato all'episterno e serve di punto d'appoggio ove si attaccano le ali.

EPIMITIO - da ἐπὶ *epi sopra, dopo* e μῦθος *myth-os favola* - morale della favola.

EPINÈFELO - da ἐπὶ *epi part.* pleon. e νεφέλη *nefél-e nebbia* - m. nebbietta che si scorge sull'orina.

EPINICIO - da ἐπὶ *epi per* e νίκη *nik-e vittoria* - canto, sacrificio, banchetto, moneta in occasione di una vittoria.

EPINICTIDE - da ἐπὶ *epi per, in* e νύξ, νυκτός *nyx, nykt-òs notte* - sorta di pustole livide, nerastre, rosse o biancastre, che si alzano la notte sulla pelle e quasi spariscono il giorno.

* **EPINOSTO** - da ἐπὶ *epi per* e νόστος *nòst-os ritorno* - componimento poetico che celebra il felice ritorno di qualche persona.

EPIPACTIDE - da ἐπὶ *epi sopra* e πᾶσις, πακτός *pekt-òs, pakt-òs attaccato, unito*, (πήγνυμι *pègn-ymi attacco*) - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è formato di due parti attaccate, sovrapposte; sin. di *elleborina*.

* **EPIPAROXISMO** - da ἐπὶ *epi part.* intens. e παροξυσμός *paroxysm-òs parossismo* - parossismo che spesso ricomparisce; accesso replicato e veemente.

EPIPECHIDE - da ἐπὶ *epi sopra* e πῆχυς *pèch-ys gomito* - parte del braccio, superiore al gomito.

* **EPIPEDOMETRIA** - da ἐπίπεδος *epiped-os piano* (ἐπὶ *epi part.* pleon. e πῆδον *ped-ion piano*) e μέτρον *mè-*

tr-on misura - misura di una superficie piana.

* **EPIPETALIA**. V. *Epipétalo* - cl. di p. d., i cui stami sono inseriti sui petali della corolla.

* **EPIPETALO** - da ἐπὶ *epi sopra* e πέταλον *pètal-on petalo* - ep. di stami che sono inseriti sulla corolla, di fiori con tali stami, di piante con tali fiori. 2 (in generale) Ep. di qualsiasi organo nascente sui petali, sulla corolla, come glandole ecc.

EPIPETRO - da ἐπὶ *epi sopra* e πέτρα *pètr-a pietra* - m. gruppo di pol., fam. alcionii; che si attaccano alle pietre, agli scogli.

EPIPLASMA - da ἐπιπλάσσω *epi-plàss-o formo sopra, attacco* (ἐπὶ *epi sopra* e πλάσσω *plàss-o formo*) - sin. di *cataplàsma*.

EPIPLEROSI - da ἐπιπληρώω *epi-pler-òo empio sovrabbondantemente* (ἐπὶ *epi part.* intens. e πληρώω *ple-r-òo riempio*) - eccessiva pienezza e distensione delle arterie.

* **EPIPLÒICO** - da ἐπιπλόων *epi-pl-oon* *epiploo* - che si riferisce all'epiploo (arterie, cavità, ernie ecc.).

* **EPIPLÒIDE** - da ἐπιπλόων *epi-pl-oon* *epiploo* - ramo dell'arteria celiaca, che fornisce di sangue l'epiploo.

* **EPIPLOITE** - da ἐπιπλόων *epi-pl-oon* *epiploo* - infiammazione dell'epiploo.

* **EPIPLONFALO, EPIPLONFALOCÈLE** - da ἐπιπλόων *epi-pl-oon* *epiploo*, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale formata dall'epiploo.

EPIPLOO, EPIPLO - da ἐπὶ *epi sopra* e πῆλω *pèl-o sono* (come διπλός, διπλός *di-plò-os, di-pl-òs doppio*, cioè *ch'è formato di due*) - membrana ch'è sopra gl'intestini, che li copre, gl'involge. (Fra gli altri nomi ha pur quello di *zirbo* dall'arabo *zerp* che contiene, che involge).

* EPIPLOO-BUBONOCÈLE - da ἐπί-πλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, βουβών bu-b-òn *inguine* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita dell'*epiploo* e complicata con varici.

* EPIPLOOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'*epiploo*.

* EPIPLOOCIRSÒNFALO, EPIPLOO-CIRSONFALOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, κίρσις kirs-òs *varice*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita dell'*epiploo* e complicata con varici.

* EPIPLOOCISTOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia della vescica complicata con quella dell'*epiploo*.

* EPIPLOO-CISTOSCHEOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, κύστις kyst-is *vescica*, ὄσχεν òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla discesa dell'*epiploo* e della vescica nello scroto.

* EPIPLOO-CÒLICO - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo* e κῶλον kòl-on *colo* - piegatura dell'*epiploo* lungo la parte ascendente del colo sino alla sua riunione colla porzione trasversale dello stesso intestino.

* EPIPLOO-EMATÒNFALO, EPIPLOO-EMATONFALOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, αἷμα, αἷματος èma, èmat-os *sangue*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita dell'*epiploo*, con raccolta di sangue.

* EPIPLOO-EMPIONFALO, EPIPLOO-EMPIONFALOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, ἔμψον èmpy-on *pus* (ἐν en part. intens., e πύον py-on *pus*), ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale formata dall'uscita dell'*epiploo*, con raccolta di pus.

* EPIPLOO-ENFRÀXI, EPIPLONFRÀXI - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo* e ἐμφράξις emfrax-is, *enfrazi*, ostruzione - ostruzione dell'*epiploo*.

* EPIPLOOENTEROCÈLE. V. *Enteroepiploocèle*.

* EPIPLOOFLÒGOSI - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo* e φλόγσις flò-gos-is *flogosi* - sin. di *epiploite*.

* EPIPLOO-GASTROCÒLICO - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e κῶλον kòl-on *colo* - piegatura del peritoneo, che si attacca da una parte alla convessità dell'arco del colo, dall'altra alla grande curvatura del ventricolo e che discende sulla massa degli intestini.

* EPIPLOO-GASTROEPÀTICO - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e ἥπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - piegatura del peritoneo che si stende dalla scissura trasversale del fegato, dai fascetti dei vasi epatici e dal diafragma alla piccola curvatura del ventricolo.

* EPIPLOO-GASTROSPLENICO - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e σπλήν splèn *milza* - piegatura del peritoneo tra la faccia concava della milza e del ventricolo.

* EPIPLOO-ISCHIOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, ισχίον isch-ion *ischio* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'*epiploo* per l'incavo ischiatico.

* EPIPLOO-MEROCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, μηρός mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia crurale formata dall'*epiploo*.

* EPIPLOOSARCÒNFALO, EPIPLOO-SARCONFALOCÈLE - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epiploo*, σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale dell'*epiploo*.

* EPIPLOOSTÈNOSI - da ἐπίπλον ἐπιπλ-oon *epi-*

pl-on *epiploo* e στενός *sten-òs stretto* - accorciamento, coartazione dell'*epiploo*.

* *EPIPLOOVARICÓNFALO*, *EPIPLOOVARICÓNFALOCELE* - vocab. ibr. da ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, varice, ὀμφαλός *omfal-òs ombilico* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia ombilicale formata dall'uscita dell'*epiploo* e complicata con varici.

* *EPIPLOSCHEOCELE* - da ἐπίπλοον *epipl-on epiploo*, ὄσχεον *òsch-eon scroto* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia nello scroto formata per la caduta dell'*epiploo*.

EPIPODO - da ἐπὶ *epì sopra* e πούς, ποδός *pus, pod-òs piede* - m. disco formato da molti tubercoli nascenti sopra il piede o sostegno dell'ovario.

* *EPIPOGONO* - da ἐπὶ *epì sopra* e πόνος *pògon mento* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello superiore del perianzio termina in un appendice gonfia, curva, quasi a foglia di mento.

EPIPONA - da ἐπίπονος *epìpon-os faticoso* (ἐπὶ *epì part. intens.* e πόνος *pòn-os fatica*) - m. gen. d'ins. imenopt., fam. vespe; il cui nido è molto ingegnoso e solido, costa molta fatica per costruirlo.

EPIPOROMA - da ἐπιπορώω *epipor-òo indurisco* (ἐπὶ *epì part. intens.* o pleon. e πορώω *por-òo indurisco* - concrezione o indurimento che si forma sopra i frammenti d'osso riuniti).

EPIPORPIDE - da ἐπὶ *epì part. pleon.* e πόρπις, πόρπιδος *pòrpis, pòrpis-òs fibbia* - fibbia con cui gli antichi assicuravano lo scudo al braccio. 2 Fibbia con cui si stringeva la veste sul petto o sugli omeri.

* *EPIPTERATO* - da ἐπὶ *epì sopra* e πτερόν *pter-òn ala* - terminato con una lamina membranosa in forma di ala, come il frutto dell'acero.

EPIRRÈA - da ἐπὶ *epì sopra*, in o part. intens. e ῥέω *rè-o scorro* - afflusso degli umori in un dato punto dell'economia animale.

EPIRRÈMA - da ἐπὶ *epì dopo*, verso e ῥέω *rè-o parlo* - parte del coro nell'antica comedia, dopo l'antistrophe, in cui si rivolgeva la parola agli spettatori.

* *EPIRRIZANTO* - da ἐπὶ *epì sopra*, ῥίζα *rìz-a radice* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. orobanche; che fioriscono sulle radici degli alberi.

EPIRRIZIO. V. *Erirrizo* - radichetta che parte da una radice maggiore.

* *EPIRRIZO* - da ἐπὶ *epì sopra* e ῥίζα *rìz-a radice* - ep. di pianta che cresce sulle radici di un'altra.

* *EPISARCA* - da ἐπὶ *epì sopra* e σὰρξ, σαρξός *sàrx, sark-òs carne* - sorta d'idropisia; diffusione di umori tra la pelle e la sostanza cellulare, senza penetrare in questa come avviene nell'anasarca.

EPISCAFÈO - ἐπὶ *epì part. intens.* o pleon. e σκάπτω *skàpt-o scavo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che scavano la terra per costruire i loro nidi.

EPISCHESI - da ἐπίσχω *episch-o ritengo* (ἐπὶ *epì part. intens.* o pleon. e ἴσχω *isch-o tengo*) - ritardo o soppressione di un'evacuazione naturale, come i mestruai.

* *EPISCHIO* - da ἐπὶ *epì sopra* e ἰσχίον *isch-ion ischio* - pube.

EPISCIA - da ἐπὶ *epì part. pleon.* o intens. e σκιά *sk-ia ombra* - m. gen. di p. d., fam. gesneriacee, tr. episciee; che amano l'ombra.

* *EPISCIEE*. V. *Episcia*.

* *EPISCOPALE*. V. *Episcopo* - ch'è proprio di episcopo. 2 Ep. delle valvole che guarniscono l'apertura di comunicazione dell'orecchietta sinistra del cuore col ventricolo

corrispondente e si oppongono al riflusso del sangue.

* EPISCOPATO. V. *Episcopo* - dignità, ufficio di episcopo. 3 Insieme degli episcopi.

EPISCOPIO. V. *Episcopo* - sin. di *diocesi*. 2 Chiesa cattedrale. 3 Residenza dell'episcopo. 4 Sin. di *episcopato*.

EPISCOPO - da ἐπισκοπέω episkop-èò osservo, sorveglio (ἐπὶ epì sopra e σκοπέω skop-èò osservo) - a. ispettore, amministratore, fattore. 2 a. Magistrato nelle terre soggette ad Atene; amministratore e giudice; che corrispondeva all'*armosta* che reggeva le terre soggette agli Spartani. 4 Capo delle antiche comunità cristiane. 5 Capo del clero cristiano in una diocesi.

EPISEMÀSIA - da ἐπὶ epì sopra, relativamente, oltre e σῆμα sèm-a segno - insieme dei sintomi che precedono l'invasione di una malattia; accesso di una malattia.

EPISEMI. V. *Episemasia* - tre caratteri fenici che si usavano come segni aritmetici dagli Elleni, oltre le lettere dell'alfabeto, ciascuna delle quali esprimeva un valore numerico.

* EPISEPALO - da ἐπὶ epì sopra e σέπαλον sèpal-on *sepalo* - ep. di glandole che nascono sopra i sepali.

EPISFERIA - da ἐπὶ epì part. pleon. e σφαῖρα *sfera* - m. sinuosità della sostanza esterna del cervello.

EPISINAFE - da ἐπισυνάπτω epìsynapt-o *congiungo* (ἐπὶ epì part. pleon., σὺν syn con e ἄπτω apt-o *unisco*) - termine musicale; congiunzione di tre tetracordi consecutivi.

* EPISINÀNCHE, EPISINÀNGINA - da ἐπὶ epì part. intens., συνάγχη synànch-e *angina* (σὺν syn con e ἄγωγω

ànch-o *stringo*, *strangolo*) - spasimo della faringe, da cui è impedita la deglutizione e i liquidi sono espulsi per le cavità nasali.

EPISINTETICO - da ἐπισυντίθημι epìsynthith-emi *raccolgo* (ἐπὶ epì part. intens., σὺν syn con e τίθημι tith-emi *pongo*) - ep. di una setta medica che si proponeva di conciliare i principii dei metodisti con quelli degli empirici e dei dogmatici.

* EPISINTETISMO. V. *Episintetico* - sistema dei medici episintetici.

EPISIO - da ἐπὶ epì sopra, per e radice skt. su *generare* (V. *Istèra*) - pube, massime della donna, posto immediatamente sulle parti genitali. 2 Organo della generazione, specialmente nella donna.

* EPISIOCELE - da ἐπίσκειν epìsion *episio* e κύλη kèl-e - ernia nelle grandi labbra delle pudende femminili.

* EPISIOFIMA - da ἐπίσκειν epìsion *episio* e φῶμα fym-a *tumore* - bubbone alle labbra delle pudende femminili.

* EPISIORRAGIA - da ἐπίσκειν epìsion *episio* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - scolo di sangue dalle grandi labbra delle pudende femminili.

* EPISODICO. V. *Episodio* - relativo ad episodio; fatto come episodio.

EPISODIO - da ἐπὶ epì sopra, oltre e εἰσόδος èisod-os, isod-os *entrata* (εἰς eis, is *in* e ὁδός od-òs *via*) - a. aggiunto a una cosa, oltre le parti necessarie. 2 a. Intermezzo in una rappresentazione scenica, fra i cori. 3 Invenzione, azione subordinata all'azione principale, ma che non è parte integrante della composizione (in letteratura e in pittura).

* EPISPADIA. V. *Epispastico* - vi-

zio di conformazione delle parti genitali dell'uomo, per cui l'apertura dell'uretra è collocata sulla parte superiore o dorsale della verga, presso all'arco del pube.

EPISPÀSTICI. V. *Epispástico* - m. fam. d'ins. col. eter., che applicati alla pelle, la irritano e vi producono una specie di vescica.

EPISPÀSTICO - da ἐπισπάω epispáo *attraggo* (ἐπὶ epì sopra o part. intens. e σπᾶω spáo *traggo*) - sostanza che, applicata sulla pelle, fa sollevare l'epidermide e accumularsi delle serosità.

* **EPISPÈRMA**, **EPISPÈRMO** - da ἐπὶ epì sopra e σπέρμα spèrm-a *seme* - inviluppo esterno del seme, composto della pellicola, del sarcoderma e dell'endopleura.

* **EPISPERMÀTICO**. V. *Episperma* - embrione di pianta coperto dall'episperma.

* **EPISPÈRMIO**. V. *Epispermo* - sacco membranoso, in cui sono contenuti i semi di alcune alghe.

* **EPISPORÀNGIO** - da ἐπὶ epì sopra, σπορά sporà *sporo*, seme e ἀγγείον ang-èion, ang-ion *vaso* - membrana che copre gli sporangi o vasi semiferi delle felci.

* **EPISTAFILINI** - da ἐπὶ epì sopra e σταφυλή stafyl-è *ugola* - due muscoli collocati sopra l'ugola.

* **EPISTAMINALE**. V. *Epistaminée* - ep. di glandole che nascono sugli stami dei fiori.

* **EPISTAMINÉE** - vocab. ibr. da ἐπὶ epì sopra e lat. stamen, staminis *stame* - ep. di piante dicotiledoni, i cui stami sono inseriti sul pistillo.

* **EPISTAMINIA**. V. *Epistaminée* - cl. di piante, che comprende quelle che hanno gli stami inseriti sul pistillo.

EPISTASI. V. *Epistate* - materia che sta alla superficie dell'orina.

EPISTATE - da ἐπίσταται epístatai *effist-ame sovrasto* (ἐπὶ epì sopra e ἵσταται ist-ame *sto*) - capo del Senato ateniese. 2 Capo dei proedri, che presiedeva alle pubbliche adunanze, in Atene. 3 Prefetto dell'Egitto al tempo dei Tolomei. 4 Direttore del ginnasio.

EPISTÀXI - da ἐπιστάζω epistázō *epistà-x-o*, fut. ἐπιστάξω epistàx-o *goccio* (ἐπὶ epì part. intens. e στάζω stáz-o *goccio*) - scolo di sangue dal naso.

EPISTÈFO - da ἐπιστέφω epistèfō *corono* (ἐπὶ epì sopra e στέφω *corono*) - m. gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un calice cupuliforme fuori del calice ordinario e il cui labello è formato di una serie di peli sporgenti.

* **EPISTÈMONE**, **EPISTÈMÓNICO** - da ἐπὶ epì sopra e στέμω stēm-on *stame* - ep. di tutto ciò che sta sugli stami.

* **EPISTÈRNO** - da ἐπὶ epì sopra e στέρνω stern-on *sterno* - pezzo di scheletro degli animali articolati che si appoggia sullo sterno.

EPISTILIO - da ἐπὶ epì sopra e στύλη styl-è *colonna* - architrave che posa sopra due o più colonne.

EPISTOLA - da ἐπιστέλλω epistèllō *mando* (ἐπὶ epì a e στέλλω stèllō *mando*) - scritto mandato a qualcuno; lettera. 3 m. Parte della messa che si recita o canta avanti l'evangelio, così detta perchè in essa si canta o si legge un frammento delle epistole di San Paolo o di altra epistola canonica.

* **EPISTOLÀRE** - da ἐπιστολή epistol-è *lettera* - che si riferisce a lettera; che è adatto a lettera.

* **EPISTOLÀRIO** - da ἐπιστολή epistol-è *lettera* - raccolta di lettere.

* **EPISTOLOGRAFIA** - da ἐπιστολή epistol-è *lettera* e γράφω gráf-o *scrivo* - arte di scrivere lettere.

EPISTOLOGRAFICO. V. *Epistolo-*

grafia - ch'è proprio dell'epistolografia. 2 *m.* Ep. di scrittura egiziana nelle lettere; sin. di *demotico*.

EPISTOLÒGRAFO. V. *Epistolografia* - scrittore di lettere; segretario.

* **EPISTOMA** - da ἐπὶ epì sopra e στόμα stòm-a bocca - parte della testa che sta al di sopra della bocca, tra la fronte e il labbro superiore.

EPISTÒMIO. V. *Epistoma* - turacciolo con cui si apre e chiude a piacere un orifizio qualunque.

EPISTRÀTEGO - da ἐπὶ epì sopra e στρατηγός stratèg-os generale (στρατός strat-òs esercito e ἄγω àg-o conduco) - generale in capo. 2 Inspettore degli strategi, magistrati egiziani al tempo della dominazione romana.

EPISTROFE - da ἐπιστρέφω epistréf-o rivolgo (ἐπὶ epì sopra, verso e στρέφω stréf-o giro) - figura per cui molte sentenze si terminano cogli stessi vocaboli. 2 Conversione militare di un quarto di giro. 3 *m.* Rovesciamento dell'intestino.

EPISTROFEO. V. *Epistrofe* - seconda vertebra verticale, su cui la prima gira come sopra un perno, su cui gira la testa.

* **EPISTRÒFICO.** V. *Epistrofe* - ep. di muscolo che serve a far girare un organo qualunque. 2 *Epistròfico dell'atlante*; muscolo grande obliquo della testa. 3 *Epistròfico occipitale*; muscolo grande retto posteriore della testa.

EPITAFIO - da ἐπὶ epì sopra e τάφος tàf-os sepolcro - iscrizione per un defunto, iscritta o da iscriversi sul suo sepolcro (che gli antichi Elleni chiamavano piuttosto *epigramma*, o *epigramma epitafio*).

* **EPITAFISTA.** V. *Epitafio* - compositore di epitaffi.

EPITALAMIO - da ἐπὶ epì per e

θάλαμος thàlam-os stanza da letto - carne che si cantava accompagnando gli sposi alla stanza nuziale. 2 *m.* Componimento per nozze.

* **EPITALÀMICO.** V. *Epitalamio* - che si riferisce ad epitalamio.

* **EPITALAMIÒGRAFO** - da ἐπιθαλάμιον epithalàm-ion epitalamio e γράφω gráf-o scrivo - poeta epitalamico.

EPÍTASI - da ἐπιτείνω epitèin-o, epitin-o aggiungo (ἐπὶ epì sopra, a e τείνω, τείνω tào, tèino, tin-o stendo) - seconda parte dell'antico dramma, in cui svolgevasi l'intreccio dell'azione.

* **EPITELIALE.** V. *Epitelio* - che è proprio dell'epitelio; che si riferisce all'epitelio.

* **EPITELIO** - da ἐπὶ epì sopra e θηλή thel-è capezzolo - epidermide del capezzolo delle mammelle. 2 (per estensione) Epidermide che copre le labbra e alcune membrane mucose.

* **EPITELIOMA.** V. *Epitelio* - tumore dell'epitelio.

EPÍTEMA - da ἐπιτίθημι epitith-emi sovrappongo (ἐπὶ epì sopra e τίθημι tith-emi pongo) - medicamento topico semiliquido o in polvere; sin. di *fomento* o di *cataplasma*; volg. *epittima* o *pittima*.

EPITERAPEUSI - da ἐπὶ epì part. intens. o pleon. e θεραπεύω therapèu-o curo, medico - figura retorica con cui l'oratore procaccia di medicare, di attenuare l'impressione prodotta da qualche suo detto violento, mostrando le cagioni che l'hanno indotto a proferirlo.

EPITESI. V. *Epitema* - *m.* rettificazione di un membro curvo col mezzo di strumenti e di macchine da ciò.

EPÍTETO - da ἐπιτίθημι epitith-emi sovrappongo (ἐπὶ epì sopra e τίθημι tith-emi pongo) - aggettivo, quasi sovrapposto al nome sostantivo (se-

condo alcuni moderni, aggettivo che dinota attributo essenziale del sostantivo).

EPITIMO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e ὅς thym-os timo - sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. cuscuto; che vivono parassite sul timo.

EPITOME - da ἐπιτέμνω epitèmn-o taglio, recido (da ἐπὶ ἐπὶ part. intens. o pleon. e τέμνω tèmn-o taglio) - compendio; ciò che resta di opera estesa, recise alcune parti, unite e coordinate le rimanenti.

EPITRACHELIO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e τράχηλος trachel-os collo - stola che portano i preti di rito orientale.

EPITRITO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e τρίτος trit-os terzo - piede del verso latino, composto di tre sillabe lunghe ed una sillaba breve di più. 2 Numero che contiene un altro numero, più la terza parte di esso. 3 Ritmo il cui tempo è in ragione sesquiterza, cioè d'una volta ed un terzo.

EPITROCÀSMO - da ἐπιτροχάζω epitrochàz-o corro in fretta, mi agito (ἐπὶ ἐπὶ sopra e τροχός troch-òs ruota) - figura retorica per cui l'oratore accumula una serie d'interrogazioni per imbarazzare l'avversario.

* EPITROCLÈA - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e τροχάια trochal-ia troclèa - eminenza ineguale, tondeggiante, alla parte interna dell'estremità cubitale dell'omero, sopra la troclea; sin. di piccolo condilo o condilo interno dell'omero.

* EPITROCLO-FALÀNGICO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea e φάλαγξ, φάλαγγες fàlanx, fàlang-os falange - muscolo flessore superficiale delle dita.

* EPITROCLO-METACÀRPIO - da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea e μετακάρπιον metakàrp-ion metacarpio - giuntura della mano al-

l'avambraccio; muscolo rudiale anteriore.

* EPITROCLO-PALMARE - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea e palma - muscolo piccolo palmare.

* EPITROCLO-PREFALÀNGIO - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea, lat. pre avanti e φάλαγξ, φάλαγγες fàlanx, fàlang-os falange - muscolo estensore anteriore del piede.

* EPITROCLO-PREMETACÀRPIO - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea, lat. pre innanzi e μετακάρπιον metakàrp-ion metacarpio - muscolo estensore diritto anteriore del carpo.

* EPITROCLO-RADIALE - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea e radio - muscolo pronatore.

* EPITROCLO-SOPRACÀRPIO - vocab. ibr. da ἐπὶ ἐπὶ sopra, τροχάια trochal-ia troclea, sopra e καρπός karp-òs carpo - muscolo flessore esterno dall'avambraccio.

EPITROPE - da ἐπιτρέπω epitrep-o concedo - artificio oratorio per cui l'oratore concede all'avversario ciò che potrebbe negare. 2 Artificio dell'oratore per cui si mostra tanto persuaso della bontà della sua causa, che lascia i giudici decidere come vogliono e si sottopone alla loro sentenza.

EPIZEUSI - da ἐπιζεύγνυμι epizèugn-ymi congiungo (ἐπὶ ἐπὶ part. intens. e ζεύγνυμι zèugn-ymi congiungo) - ripetizione della stessa parola più volte di seguito per dar maggiore efficacia al discorso.

* EPIZOARII - da ἐπὶ ἐπὶ sopra e ζώριον zoàr-ion, dim. di ζῷον zò-on animale - div. di vermi; animali parassiti che vivono alla superficie del corpo di altri animali o s'insinuano sotto l'epidermide.

* EPIZÒICI. V. *Epizòo* - ord. d'ins. exapodi, che comprende i due generi pidocchio e ricino, i quali vivono parassiti di altri animali.

* EPIZÒO - da ἐπὶ epì sopra e ζῶω z-òo vivo - ζῶον zò-on animale - animale o pianta parassita; che vivono sopra altri animali o altre piante.

* EPIZOOSIA. V. *Epizòo* - malattia che attacca un gran numero di animali contemporaneamente nello stesso paese.

EPOCA - da ἐπὶ epì relativamente e ἔχω èch-o ho, sono - punto di tempo, relativamente ad alcun fatto. 2 Punto fisso nella storia, donde si comincia o si può cominciare a contare gli anni, e che per solito è segnalato da qualche memorabile avvenimento.

* EPÒCNIO - da ἐπὶ epì sopra e ὄχνη òchn-e pero salvatico - gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; che nascono sopra i frutti e specialmente sopra le pere selvatiche.

EPODO - da ἐπὶ epì sopra, oltre e ὄδῃ òd-è canto - parte di ode (inno a una divinità, coro nei teatri ecc.), che si cantava dopo la strofa e l'antistrofa. 2 Raccolta di odi o poemi lirici aggiunti ad altri precedentemente pubblicati, che tengono dietro a questi come l'epodo tien dietro alla strofa e all'antistrofa.

EPÒMIDE - da ἐπὶ epì sopra e ὄμος òm-os omero - veste muliebre che si poneva sull'omero sinistro, e si affibbiava colle due estremità al fianco destro. 2 La più alta parte dell'omero, situata fra il collo e l'articolazione dell'omero colla scapula. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno la parte superiore degli omeri molto patente e rialzata.

EPONFALIO - da ἐπὶ epì sopra

e ὀμφαλὸς omfal-òs ombilico - rimedio topico che si applica sull'ombilico.

EPONIMIA. V. *Eponimo* - cognome, soprannome.

EPÒNIMO - da ἐπὶ epì per e ὄνομα ònym-a nome - il primo dei dieci annui arconti di Atene, così detto perchè dal suo nome intitolavasi l'anno.

EPOPE - da ἔπος epops, ἔπος epops, ἔπος epops - gen. d'ucc., fam. epopsidi; il cui tipo è l'upupa.

EPOPEA - da ἔπος ep-os parola, verso e ποίω poi-èò, pi-èò faccio, compongo - poema narrativo in cui si espongono fatti di grande importanza.

EPOPSIA - da ἐπὶ epì part. intens. e ὄπτω òpt-ome, fut. ὄψω òps-ome veggo - completa iniziazione ai misteri eleusini. 2 m. Facoltà di vedere cose lontane o attraverso corpi opachi, o di sapere cose passate, o di prevedere cose future, durante il sonno magnetico; chiaroveggenza.

EPÒPTA. V. *Epopsia* - iniziato completamente ai misteri eleusini. 2 m. Chiaroveggente durante il sonno magnetico.

EPOPTERO - da ἐπὶ epì sopra e ὄπτω òpt-ome vedo - m. gen. di col. trim., fam. fungicoli; sparsi di macchie simili ad occhi.

EPÒPTICO. V. *Epopsia* - che si riferisce a epopsia o ad epopta.

* EPÒSTOMA - da ἐπὶ epì sopra e ὀστὴν òst-èon osso - escrescenza sopra un osso.

* EPÒSTOSI. V. *Epòstoma* - formazione di un'escrescenza sopra un osso.

EPOSTRACISMO - da ἐπὶ epì sopra, in e ὀστράκον òstrak-on ostrica, cocco - giuoco in cui gettando in mare cocci d'ostrica, frammenti di vas

ecc., si fanno saltellare a fior d'acqua.

* EPTACANTO - da *ἐπτά* eptà sette e *ἀκανθα* ākanth-a spina - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sirena; aventi sette raggi acuti sulla spina dorsale.

EPTACOLO - da *ἐπτά* eptà sette e *κόλον* kōl-on membro - stanza o strofa di sette versi

EPTACORDO - da *ἐπτά* eptà sette e *χορδή* chord-è corda - strumento di sette corde. 2 Sistema musicale di sette suoni.

* EPTADACTILO - da *ἐπτά* eptà sette e *δάκτυλος* daktyl-os dito - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. olocentro; forniti di sette raggi a ciascuna pinna toracica.

* EPTADECAEDRO - da *ἐπτά* eptà sette, *δέκα* dēka dieci e *ἔδρα* èdr-a base, faccia - corpo solido, p. e. cristallo, a diecisette faccie.

* EPTADECAGONO - da *ἐπτά* eptà sette, *δέκα* dēka dieci e *γωνία* gon-ia angolo - figura che ha diecisette angoli ed altrettanti lati.

* EPTAEDRO - da *ἐπτά* eptà sette e *ἔδρα* èdr-a base, faccia - corpo solido, p. e. cristallo, a sette faccie.

* EPTAEDRICO. V. *Eptaèdro* - che si riferisce all'epaèdro.

* EPTAFARMACO - da *ἐπτά* eptà sette e *φάρμακον* fārmak-on medicamento - rimedio nella cui composizione entrano sette ingredienti.

* EPTAFILLO - da *ἐπτά* eptà sette e *φύλλον* fyll-on foglia - nome specifico di piante le cui foglie sono composte di sette foglioline.

EPTAFONO - da *ἐπτά* eptà sette e *φωνή* fon-è voce - portico in Olimpia città dell'Elide, ove l'eco ripeteva per sette volte consecutive la voce.

* EPTAGINIA. V. *Eptaginio* - cl. di piante, i cui fiori feminei hanno sette pistilli, o pistilli aventi sette stili o sette stigmi.

* EPTAGINIO - da *ἐπτά* eptà sette e *γυνή* gyn-è donna, fig. pistillo - ep. di fiore a sette pistilli e di pianta che produce cosiffatti fiori. 2 Ep. di pistillo che ha sette stili o sette stigmi.

EPTAGLOSSO, EPTAGLOTTO - da *ἐπτά* eptà sette e *γλῶσσα*, *γλῶττα* glōss-a, glōtt-a lingua - m. chi conosce sette lingue. 2 m. Ep. di lessico di sette lingue.

EPTAGONO - da *ἐπτά* eptà sette e *γωνία* gon-ia angolo - poligono a sette lati e altrettanti angoli.

EPTALICNO - da *ἐπτά* eptà sette e *λύχνος* lychn-os lume - candela - bro a sette lumi, a sette braccia, come quello ch'era nel santuario degli Ebrei.

EPTALOFO - da *ἐπτά* eptà sette e *λόφος* lōf-os colle - ep. di Roma e di Costantinopoli, edificate sopra sette colli.

* EPTAMENO - da *ἐπτά* eptà sette e *μῆν* mèn mese - che nasce di sette mesi; settimino.

* EPTAMERIDE - da *ἐπτά* eptà sette e *μερίς*, *μερίδος* mer-is, merid-os partecella - settimana parte di una meride; ossia la quarantesimaterza di una ottava.

EPTAMETRO - da *ἐπτά* eptà sette e *μέτρον* mètr-on misura - verso di sette piedi.

* EPTANDRIA. V. *Eptandro* - cl. di piante, caratterizzata da fiori a sette stami.

* EPTANDRO - da *ἐπτά* eptà sette e *άνήρ*, *άνδρὸς* anèr, andr-òs uomo - ep. di fiore che ha sette stami e di pianta che produce cotali fiori.

* EPTANGOLARE - vocab. ibr. da *ἐπτά* eptà sette e *angolo* - poligono a sette angoli.

EPTANOMIA - da *ἐπτά* eptà sette e *νομός* nom-òs nomo - centro dell'antico Egitto, anticamente diviso in sette nomi o prefetture.

* EPTAPÈTALO - da ἐπτὰ eptà sette e πέταλον pètalon *petalo* - ep. di corolla di sette petali.

EPTÀPILO - da ἐπτὰ eptà sette e πύλη pyl-e *porta* - ep. della città di Tebe in Beozia, che aveva sette porte.

EPTÀPOLI - da ἐπτὰ eptà sette e πόλις pol-is *città* - regione dell'Egitto che comprendeva sette città, Memfi, Diospoli ecc.

* EPTÀRCA. V. *Eptarchia* - membro di un'eptarchia.

* EPTARCHIA - da ἐπτὰ eptà sette e ἀρχή arch-è *governo* - stato in cui i poteri sovrani sono esercitati da sette persone. 2 Paese diviso in sette regni.

* EPTASILLABO - da ἐπτὰ eptà sette e συλλαβή syllab-è *sillaba* - verso di sette sillabe; settenario.

* EPTASTACHIO - da ἐπτὰ eptà sette e στάχυς stàch-ys *spiga* - pianta che produce sette spighe.

* EPTASTÈMONE - da ἐπτὰ eptà sette e στήμων stèmon *stame* - sin. di eptandro.

EPTÀSTICO - da ἐπτὰ eptà sette e στίχος stich-os *serie, verso* - composto di sette file, di sette membri.

* EPTATÈUCO - da ἐπτὰ eptà sette e τεῦχος tèuch-os *libro* - opera divisa in sette libri. 2 Sette opere riunite in un solo volume o che formano un insieme; e specialmente i primi sette libri del Vecchio Testamento, cioè la Genesi, l'Esodo, il Levitico, i Numeri, il Deuteronomio, Giosuè, i Giudici.

* EPTATOMO - da ἐπτὰ eptà sette e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; il cui corpo è diviso in sette segmenti.

* EPTÈMIMERIDE - da ἐπτὰ eptà sette, ἡμι- èmi- *mezzo* e μερίς, μερίδος meris, merid-os *particella* - cesura nel verso latino dopo il settimo mezzo piede; cioè sillaba dopo il terzo piede.

EPULIDE - da ἐπὶ epì *sopra* e ὄλον ul-on *gingiva* - tumore sarcomatoso che si sviluppa sulle gengive.

EPULÒTICO - da ἐπυλῶ epul-ò *cicatrizzo* (ἐπὶ epì part. intens. o pleon. e ὀλῶ ul-ò *cicatrizzo*) - topico per agevolare la cicatrizzazione delle ulcere, delle piaghe, delle ferite.

ERÀCLE - da ἥρως èr-os *eroe* e κλέος kl-èos *fama* - Ercole, come dire *famoso eroe*.

ERACLÈO - da Ἡρακλῆς Eracl-ès *Ercole* - gen. di p. d., fam. ombrellifere peucedanee.

ERÀCLIDE - da Ἡρακλῆς Eracl-ès *Ercole* - discendente di Ercole.

ERAGRÒSTIDE - da ἥρ èr *grazia* e ἀγρῶστις, ἀγρῶστιδος àgròst-is *agròstid-os* *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; di aspetto elegante.

ERANTÈMO - da ἥρ er *primavera* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - m. gen. di p. d., fam. acantacee; che fioriscono all'apparire della primavera.

* ERÀNTIDE, ERÀNTO - da ἥρ er *grazia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno fiori molto eleganti.

* ÈRCOLE. V. *Eracle*.

* ERCOTECTÒNICA - da ἔρκος èrk-os *steccato, muro* e τέκτων tèkt-on *costruttore* - arte delle fortificazioni militari.

* ERÈBIA. V. *Erebo* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; nerastrì, con punti bianchi, colori da morto. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; *idem*.

EREBINTO - affine a ῥυφός ryf-òs *curvo*, a ἐροφὴ orof-è *volta* e ad ἄνθος ànth-os *fiore* (-ίνθος -inth-os, *pianta* - V. *Absintio*, *Cerinto*, ecc.) - a. cece; come dire *seme rotondo* (ellenico volgare ἐροβίθι robith-icece).

2 m. Sp. di p. d., fam. leguminose rutacee, gen. ruta; i cui semi sono simili a ceci.

EREBE - dal coptico *hrb fanta-sma*; ovvero da *er essere* (erbe dimora) e *hebe pianto* o *heibi ombra* - regione dei morti. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di un color grigio biancastro, colle ali traversate da un gran numero di strisce nere, colori da morto. - Siccome gli Elleni avevano ricevuto gran parte delle loro credenze religiose dagli Egizii, parecchi vocaboli che si riferiscono alla morte e a quello che immaginava al di là della morte, hanno origine in quella lingua e se ne trova l'etimo nel coptico. Così p. e. *Acheronte* è da *aker* regione mistica in cui tramontava il Sole, o da *ahé vita* e *ro porta*, uscita, ovvero da *ahé vita* e *aur*, iaro fiume in generale e in particolare Nilo. Si osservi inoltre che *Achero*, *Acheronte* nome di fiumi (in Epiro, Abruzzo, ecc.) deriva dalle due radici *ach* e *ar*, che con varie inflessioni significano *acqua*, *fiume* in molte lingue, e divennero di nome comune, come spesso avvenne, nomi propri di varii fiumi d'Europa. - Così *Χάρων* *Châr-on Caronte* è da *gioor*, *ghioor*; *giaur*, *gaur* *traghetare*, e significa *navicellajo*, *barcajuolo* (V. sopra *aur*, *iaro*).

*EREMACÀUSI - da *ἡρέμα* *erè-ma* lentamente e *καίω* *kè-o* brucio - scomposizione lenta che ha per causa prima l'azione dell'aria umida sopra certe materie organiche.

*EREMANTIDE - da *ἡρέμος* *èrem-os* solitudine e *ἄνθος* *ànth-os* fiore - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da calatidi uniflore solitarie all'estremità dei rami.

EREMIA - da *ἡρέμος* *èrem-os* so-

litario - m. gen. di p. d., fam. ericacee; che si trovano in solitudini. 2 m. Gen. di rett. saurii, fam. lucertole; che si trovano nei deserti dell'Africa.

EREMIA - da *ἡρέμος* *èrem-os* quieto - m. intervallo fra le sistole e la diastole nei battiti del cuore.

EREMITA - da *ἡρέμος* *èrem-os* deserto - che vive in luogo solitario, deserto.

EREMO - da *ἐράω*, *ἐξέρω* *er-ào*, *ex-er-ào vuoto*, *evacuo* - luogo solitario, deserto. 2 Abitazione di un eremita. 3 m. Ciascuna delle quattro parti componenti il frutto delle labiate e delle borraginee; così detta perchè contiene un solo seme.

EREMOBIA - da *ἡρέμος* *èrem-os* deserto e *βίος* *bi-os* vita - m. gen. di ins. ortopt., fam. grillidi; che vivono nei deserti.

*EREMOFILA - da *ἡρέμος* *èrem-os* deserto e *φιλέω* *fil-èò* amo - gen. di ucc. silvani; che amano di stare in luoghi solitarii.

*EREMOFILO. V. *Eremòfila* - gen. di pesci, fam. anguilliformi; che vivono solitarii.

ERESIA - da *αἵρεσις* *er-èome* scelgo, opino - a. setta filosofica distinta dalle altre per le sue opinioni, per le dottrine che professava. 2 Setta, chiesa di Cristiani che reputano se stessi ortodossi, e che da altre sette, specialmente da quella che prepondera, sono reputati eterodossi. 3 m. Grave errore in fatto di letteratura, di belle arti, di scienze ecc.

ERESIARCA - da *αἵρεσις* *ères-is* eresia e *ἀρχὴς* *arch-òs* capo - fondatore di un'eresia.

*ERESIOLOGO - da *αἵρεσις* *ères-is* eresia e *λόγος* *lòg-os* discorso - storico delle eresie; trattatista sulle eresie.

ERETICO. V. *Eresia* - seguace di

una setta filosofica o di una eresia religiosa. 3 m. Chi pensa erroneamente in fatto di letteratura, belle arti, scienze ecc.

ERETISMO - da ἐρεθίζω erethiz-o irrito - m. irritazione, esaltazione dei fenomeni vitali in un organo.

ERETIZO - da ἐρεθίζω erethiz-o irritato - m. gen. di mamm. insettivori, fam. isticci; coperti di spine.

* ERGASTOLO - affine a ἐργαστήριον ergastèr-ion lavoratojo (ἐργάζομαι ergàz-ome lavoro) - luogo in cui i Romani chiudevano gli schiavi colpevoli o rivoltosi, obbligandoli a penosi lavori. 2m. Edificio in cui si chiudono i condannati ai lavori pubblici.

ERIA - de ἔριον èr-ion lana - m. gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono esternamente vestiti di lanugine.

* ERIACNE - da ἔριον èr-ion lana e ο ἔχυν ἄχυν-e gluma, pagliucola - gen. di p. m. fam., graminee; le cui glume sono coperte di lanugine.

* ERIADE - da ἔριον èr-ion lana e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; coperti di peluria.

* ERIANTO - da ἔριον èr-ion lana e ἄνθος ἄnth-os fiore - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume dei fiori sono coperte di una folta peluria. 2 Sp. di p. d., fam. malvacee, gen. bombice; i cui fiori sono vestiti di lanugine.

ERICA - da ἐρεῖκω erèik-o, erik-o rompo - gen. di p. d., fam. ericacee; così dette perchè le loro foglie sono sottilissime e facilmente si rompono.

* ERICACEE, ERICÉE. V. Erica.

* ERIESTE - da ἔριον èr-ion lana e ἔσθης esth-ès veste - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che sono vestiti di lanugine.

ERIFIO - dim. di ἐριφος èrif-os capretto - m. gen. di crost. decapodi brachiuri; forniti di corna spinose.

ERIFO - da ἐριφος èrif-os capretto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne ramosse.

* ERIGERO, ERIGERONE - da ἔριον èr-ion lana e γέρων γèr-on vecchio - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è fornito di bianchi e morbidi peli che imitano la barba dei vecchi.

ERIGMATODE - da ἐρυγμός erygm-òs rutto e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - ep. di morbo flatulento, di affezione ipocondriaca.

ERINA - da ἐρύω ery-o tiro - m. strumento di uno o più uncini per alzare e sostenere le parti che si vogliono tagliare in certe operazioni chirurgiche.

ERINNI - dall'egiziano nrui venerabile, terribile, che esprime quel sentimento misto di rispetto e di timore che ispirano gli Dei. Gli elementi del vocabolo sono trasposti, come in Ἀθηνᾶ, Θέμις Athen-à, Thèm-is (Minerva, Temi), invece di Neith, Mi-ta, vocaboli egiziani - nome dato talvolta a Cerere, forse anche a Venere, ma più spesso alle Dee ultrici che perseguitavano e punivano i malvagi, alle Furie.

ERINO - da ἔριον èr-ion lana - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; una delle cui specie è tutta pelosa.

* ERIOBOTRIA - da ἔριον èr-ion lana e βότρυς bòtr-ys ciocca, grappolo - gen. di p. d., fam. pomacee; i cui fiori sono a ciocche e pelosi.

* ERIOCALIA - da ἔριον èr-ion lana e καλὸς kal-òs bello - gen. di p. d., fam. ombrellifere; di bell'aspetto e coperte di lanugine.

* ERIOCARPO - da ἔριον èr-ion lana e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di

p. d., fam. composte; i cui frutti sono coperti di lanugine.

* **ERIOCAULO** - da ἔριον èr-ion *lana* e καυλός kaul-òs *fusto* - gen. di p. d., fam. eriocaulee; i cui fusti in alcune specie sono vestiti di lanugine.

* **ERIOCAULÈE**. V. *Eriocaulo*.

* **ERIOCEFALO** - da ἔριον èr-ion *lana* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui capitoli di fiori si coprono dopo l'antesi di una lanugine biancastra o rossastra.

* **ERIOCHILO** - da ἔριον èr-ion *lana* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianzio è fornito di due labbri lanuti.

* **ERIOCLINO** - da ἔριον èr-ion *lana* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo dei fiori è coperto di peli lanosi.

* **ERIOCLOA** - da ἔριον èr-ion *lana* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; vestite di folta lanugine.

* **ERIOCOMA** - da ἔριον èr-ion *lana* e κόμη kóm-e *chioma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da semi lanuti. 2 Gen. di p. d., fam. composte; la corolla dei cui fiori è fornita di folti peli a guisa di chioma.

* **ERIOCRISO** - da ἔριον èr-ion *lana* e χρυσός chrys-òs *oro* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui involucri floreali sono rivestiti di una lanugine color d'oro.

* **ERIODE** - da ἔριον èr-ion *lana* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. gen. di mamm. quadrupedi, fam. scimmie; coperti di peli lanosi.

* **ERIODENDRO** - da ἔριον èr-ion *lana* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. sterculiacee;

alberi i cui fiori hanno corolle grandi e lanuginose.

* **ERIODERMA** - da ἔριον èr-ion *lana* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui faccia superiore è vellutata, cosicchè sembrano rivestire di una specie di pelle lanosa le piante di cui sono parassite.

* **ERIODONTE** - da ἔριον èr-ion *lana* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; le cui mandibole sono guernite di denti che, veduti colla lente, appaiono lanuti.

* **ERIOFILLO** - da ἔριον èr-ion *lana* e φύλλον fýll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da foglie lanute.

* **ERIOFORO** - da ἔριον èr-ion *lana* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi hanno una nappa di peli alla base.

* **ERIOGASTRO** - da ἔριον èr-ion *lana* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome, nelle femmine, porta un batuffoletto lanoso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno il ventre lanuginoso.

* **ERIOGONO** - da ἔριον èr-ion *lana* e γόνυ gon-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. poligoniacee; il cui fusto e i rami sono lanuginosi, singolarmente nelle articolazioni.

* **ERIOLENA** - da ἔριον èr-ion *lana* e λαῖνα lèn-a *tunica* - gen. di p. d., fam. bittneracee, tr. eriolenee; che hanno foglie vellutate e doppio calice lanuginoso.

* **ERIOLENÈE**. V. *Eliolèna*.

* **ERIOPIO** - da ἔριον èr-ion *lana* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori, fam. murini; coperti di pelo lanoso; sin. di *chinchilla*.

* **ERIOPEALO** - da ἔριον èr-ion *lana* e πέταλον pétal-on *petalo* - gen. di

p. d., fam. asclepiadee; in cui le lacinie delle corolle sono pelose.

* **ERIOPO** - da ἔριον èr-ion *lana* e πούς pus *piede* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui zampe, nei maschi, sono coperte di una folta lanugine.

* **ERIOPTERO** - da ἔριον èr-ion *lana* e πτερόν pter-on *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno ali vestite di una folta lanugine.

* **ERIOSEMA** da ἔριον èr-ion *lana* e σῆμα sèm-a *segno, stendardo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui stendardo è peloso.

* **ERIOSFÈRA** - da ἔριον èr-ion *lana* e σφαῖρα sfèr-a *palla* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui capitoli di fiori sono agglomerati in una materia lanosa, sembrano pallottole di lana.

* **ERIOSPÈRMO** - da ἔριον èr-ion *lana* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. eriospermee; che hanno semi pelosi.

* **ERIOSPERMEE**. V. *Eriospèrmo*.

* **ERIOSTÈMONE** - da ἔριον èr-ion *lana* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da stami pelosi.

* **ERIOSTOMO** - da ἔριον èr-ion *lana* e στόμα stòm-a *bocca, orifizio* - gen. di p. d., fam. labiate; in cui l'orifizio della corolla è peloso.

* **ERIOTECA** - da ἔριον *lana* e θήκη thèk-e *teca, capsula* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; distinte da capsule lanose.

* **ERIOTRICE** - da ἔριον èr-ion *lana* e τρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; le cui foglie sottilissime rassomigliano a peli lanosi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; coperti di lanugine.

* **ERIOXILO** - da ἔριον èr-ion *lana* e ξύλον xyl-on *legno* - nome che gli

antichi davano al cotone, quasi *lana arborea*.

* **ERIRRINIDI**. V. *Erirrino*.

* **ERIRRINO** - da ἔρι eri part. intens. e ῥιν rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. erirrinidi, la cui tromba è molto sviluppata.

* **ERISIMO** - da ἐρύω er-yo *sano, salvo* - m. gen. di p. d., fam. crucifere; così nominate per i loro salutari effetti in medicina.

* **ERISMA** - da ἐρίδω erèido, erid-o *sostengo, puntello* - pilastro, arco, contrafforte a sostegno di un muro.

* **ERISTICA**. V. *Eristico* - arte contenziosa, arte di disputare, di avviluppare l'avversario con argomenti capziosi.

* **ERISTICI**. V. *Eristico* - setta di filosofi, fondata dal megarese Euclide, disputatori arguti e sofistici.

* **ERISTICO** - da ἐρίζω er-iz-o *contendo* - contenzioso, disputatorio, capzioso.

* **ERITACO**. V. *Eritrèo* - a. uccello, pettirosso. 2 Gen. di ucc. passerii; volg. *codirosso*.

* **ERITALIDE** da ἐριθαλής erithalès *ramoroso* (ἐρι eri part. intens. e θάλλω tháll-o *florisco*) - gen. di ins. lepid., fam. notturni; le cui antenne sono molto frastagliate e ramosse.

* **ERITEMA**. V. *Eritrèo* - tumore superficiale di color rosso, vivace o pallido, accompagnato da ardente calore; sin di *risipola*.

* **ERITEMÀTICO**. V. *Eritèma* - che si riferisce ad eritema. 2 Ch'è affetto di eritema.

* **ERITEMOIDE** - da ἐρυθρὸν erythem-a *eritema* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - tumescenza del tessuto cutaneo rossa ed infiammata, simile all'eritema.

* **ERITRA**. V. *Eritrèo* - m. specie di ucc. trampolieri, gen. gallinella;

che hanno la base del becco e la piastra frontale rosse.

* ERITRACANTO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e ἀκανθὰ ákanth-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; fornite di spine di color rosso.

ERITREA. V. Eritrèo - m. gen. di p. d., fam. genzianee; così dette per il colore scarlatto dei loro fiori.

* ERITREINA. V. Eritrèo - corpo di color rosso oscuro ottenuto per l'azione dell'acqua ammoniacale sull'eritrina.

ERITRÈO - affine allo zendo erezra rosso chiaro - da due radici arie che significano *splendere*. 1ª Skt. arj=ràj' (zendo arez bianco lucente; dialetti italiani arz-ento per argento; zendo erez-ata - ἔρευθας, ἔρευθινος ereuth-ès, erythin-òs rosso; ἔρευθος èreuth-os rossore, ἔρυθρίνα, ἔρυθρία eryth-èn-o, erèuth-o arrosso ecc. - parsi rôzh splendore; pehlvi-afgano rosci-an splendido; cimrico rhudd, bretonne ruz, lituano rudd-as, gotico rauds, albanese rus, tedesco roth, lat. russ-us, ῥούσιος, ῥουσσαῖος rùss-ìos, russ-èos, che esprimono varie gradazioni di rosso dal biondo allo scarlatto, al rosso scuro) - 2ª zendo ri (zendo e skt. ràì splendore; lat. aur-um oro; ebraico or luce) - elementi aggregati per esprimere, come dire, un superlativo di splendido, di rosso, come nel skt. rudh-ir-am sangue (o come nel latino rut-il-us rosso fulvo sono combinati gli elementi rut e il, che esprimono ambedue splendore) - Mar Rosso, così detto per una specie di alghe di color rosso che in certi luoghi vi abbondano e ne tingono in rosso le acque. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; di colore rosso. 3 m. Gen. di moll. conchiferi, fam. cipreo; idem.

ERITRINA. V. Eritrèo - m. gen. di p. d., fam. faseolee, tr. eritrinee; i cui fiori sono numerosi, eleganti e di un rosso vermiglio.

* ERITRINEE. V. Eritrina.

ERITRINO. V. Eritrèo - nome specifico di animali di color rosso.

* ERITROCÉFALO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e κεφαλή kefal-è testa - nome specifico di uccelli e d'insetti che hanno la testa in tutto o in parte di color rosso.

* ERITROCHITONE - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e χιτὼν chitòn tunica - gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori sono bianchi con un gran calice rosso.

* ERITROCÒCCO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e κόκκος kòkk-os coccola - gen. di p. d., fam. rosacee; melagrano, così detto dal color rosso dei suoi acini.

ERITRÓCOMO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e κόμη kom-e chioma - che ha i capelli rossi.

* ERITROFILLINA - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e φύλλον fyll-on foglia - materia colorante delle foglie che si tingono in rosso in autunno, e dei frutti che presentano il medesimo colore.

* ERITROFTALMO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - nome specifico di uccelli e di pesci che hanno l'occhio rosso.

* ERITROGASTRO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre - nome specifico di varii animali, segnatamente di molti uccelli, che hanno il ventre rosso o screziato di rosso.

* ERITRÓGENO - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e γεννάω genn-ào genero - sostanza rinvenuta in cristalli della bile, che si tinge in rosso al contatto dell'azoto.

ERITROIDE - da ἔρυθρος erythr-òs rosso e εἶδος èid-os, id-os specie,

somiglianza - tunica interna dei testicoli, sparsa di fibre carnose che la fanno apparire rossiccia. 2 Vescichetta ombilicale, detta pure *tunica eritroide*.

* ERITROLÀMPO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e λάμπω làmpo *brillo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di un bel color rosso.

* ERITRÒNIO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso - gen. di p. m., fam. liliacee-tulipacee; le cui foglie sono macchiate di verde e di rosso, e i fiori bianchi di dentro e rossi di fuori.

* ERITRONÒTO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e νῶτος nòt-os *dorso* - nome specifico di uccelli che hanno il dorso rosso, o screziato di rosso.

ERITRÒPODO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie*de - nome specifico di quadrupedi o uccelli che hanno i piedi rossi.

* ERITROPÒGONO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui pennacchio è di color rosso oscuro.

* ERITRÒPTERO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e πτερόν pter-òn *ala* - nome specifico di uccelli e insetti che hanno ali rosse, di pesci che hanno rosse le pinne.

* ERITRORRÀNFO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e ῥάμφος ràmf-os *rosto* - sp. di ucc. coracini, gen. coracia; che hanno il becco rosso.

* ERITRORRÌNCO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc., fam. corvi; distinti da un becco rosso o giallo aranciato.

* ERITRORRÌZA - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e ῥίζα riz-a *radice* - gen. di p. d., fam. ericinee; le cui radici sono di color rosso.

* ERITROSI - da ἐρυθρός erythr-òs rosso - pletora arteriosa, esube-

ranza di sangue nelle arterie; così detta dal più vivace colore del sangue. 2 Materia rossa estratta da varie specie di rabarbaro.

* ERITROSPERMÉE. V. *Eritrospërmo*.

* ERITROSPÈRMO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e σπέρμα sperma *seme* - gen. di p. a., fam. bissacee, tr. eritrospermee; i cui semi sono rossi.

* ERITROXILEE. V. *Eritroxìlo*.

* ERITRÒXILO - da ἐρυθρός erythr-òs rosso e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. eritroxilee; che hanno non legno di color rosso, come suona il nome loro, ma rossi i frutti.

ERMA - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* - blocco di pietra, in forma di piramide tronca quadrangolare; la cui estremità superiore figurava una testa di Mercurio o di altra divinità o di uomo, senza braccia nè gambe, e che si collocava nei crocicchi delle vie, davanti i templi ecc. 2 m. Gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui achene sono orlate di un' aletta membranosa, cosicchè somigliano in qualche modo al cappello alato di Mercurio. - L'etimologia suddetta è comunemente accettata. Siccome però il numero maggiore delle erme non rappresentava Mercurio, sembra più logico l'etimo da ἔρμα erm-a *pietra ecc.*, in generale *cosa che si alza, che sporge, che sorge*.

ERMAFRODISMO. V. *Ermafrodito* - unione dei due sessi, o almeno di alcune loro apparenze, in un solo individuo.

ERMAFRODITO - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἀφροδίτη Afrodít-e *Venere* - essere mitologico che, nato da Mercurio e da Venere, possedeva doppie parti genitali, di uomo e di donna. 2 Donna in cui la clitoride è straordinariamente sviluppata o

che ha forme, voce, abitudini quasi virili. 3 Uomo le cui parti genitali sono imperfettamente sviluppate e che nei lineamenti e nel carattere ha qualche cosa di femminile. 3 m. Ep. di animale (moll. cefalati ecc.) in cui i due sessi sono uniti in un solo individuo, in modo che la fecondazione può avvenire senza il concorso di un altro. 5 m. Ep. di fiore in cui sono racchiusi in un solo involuppo stami e pistilli, cioè organi maschili e organi femminili, e di pianta che produce cosiffatti fiori.

*ERMAMMONE - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἀμμων Amm-on Ammone - statua che rappresenta unitamente Mercurio e Giove Ammone.

*ERMANUBI - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἀνουβίς Anub-is Anubi - statua che rappresenta Mercurio col capo di cane, simbolo di Anubi.

*ERMARPOCRATE - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἀρποκράτης Arpo-cràt-es Arpocrate - statua che rappresenta Mercurio colle ali ai talloni insieme con Arpocrate, Dio del silenzio, col dito sulla bocca.

*ERMAPOLLO - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἀπόλλων Apòll-on Apollo - statua doppia che rappresenta Mercurio col petaso e col caduceo ed Apollo coll'arco e colla lira.

ERMATENA - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἀθηνᾶ Athen-à Minerva - statua doppia che rappresenta Mercurio e Minerva, ciascuno coi proprii attributi.

ERME, *ERMETE - dal copt. er essere e me, mei, meth verità; ermeth, ermeth-mei esser vero, scienza; maie sostanza (ἐπίω er èo parlo - μῆτις mèt-is, skt. matis mente; zendo madha

scienza - albanese them parlare, μῆτις parola) - dio egizio, personificazione della scienza, figlio di Giove (del dio supremo) e di Maia (la verità), di cui le favole elleniche hanno svisato il carattere primitivo; dio dell'eloquenza. - Ma-her giustificato (letteralmente giusto - detto) era il nome che davasi dagli Egiziani ai morti riconosciuti giusti al giudizio di Osiride. L'antistrophe delle due sillabe dà il vocabolo Her-ma (V. Erinni). Indi forse ebbe origine la credenza che Mercurio accompagnasse le ombre dei morti che andavano a presentarsi al giudizio.

*ERMEMITRA - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Μίθρας Mithr-es Mitra - statua doppia che da una parte rappresenta Mercurio e dall'altra Mitra.

ERMENEUTICA - da ἑρμηνεύω ermenèu-o interpreto - m. scienza della interpretazione dei libri antichi, specialmente della Bibbia.

ERMENEUTICO. V. Ermenèutica - ch'è proprio dell'ermeneutica.

ERMERACLE - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio ed Ἑρακλῆς Erakl-ès Ercole - statua che rappresenta da una parte Mercurio e dall'altra Ercole.

*ERMEROTE - da Ἑρμῆς Erm-ès Mercurio e Ἔρως, Ἐρωτός Eros, Ero-tos Amore - statua che rappresenta da una parte Mercurio e dall'altra Erote o Cupido.

*ERMETICA - da Ἑρμῆς Erm-ès Ermete - scienza universale; da Ermete, Dio egizio, personificazione della casta sacerdotale, cui si attribuiva la invenzione di tutte le arti e di tutte le scienze. 2 Ep. di fisica e di filosofia, i cui principii risalivano, o si credeva che risalissero, a quelle antiche dottrine e tradizioni egiziane. 3 m. Sin. di alchimia.

* **ERMETICAMENTE**. V. *Ermética* - chiuso ermeticamente, ep. di vaso chiuso così che l'aria non possa penetrarvi; perchè il modo più antico, che consisteva nel liquefare e saldar fra loro i labbri dell'orifizio, formava parte delle pratiche ermetiche.

* **ERMÉTICO**. V. *Ermética* - ch'è proprio dell'ermetica.

* **ERMOBÔTANA** - da Ἑρμῆς *Erm-ès Mercurio* e βοτάνη *botàn-e erba* - nome dato a varie piante cui si si attribuivano proprietà medicinali e che perciò erano dedicate al dio della medicina.

ERMOGÈNII - da Ἑρμογένης *Ermogèn-es Ermogene* - settarii cristiani del secolo II, seguaci di Ermogene Alessandrino, che credevano la materia ingenerata ed eterna.

* **ERMOPANE** - da Ἑρμῆς *Erm-ès Mercurio* e Πᾶν *Pan Pane* - doppia statua che rappresenta Mercurio e Pane.

* **ERMOSIRIDE** - da Ἑρμῆς *Erm-ès Mercurio* e Ὀσίρις, Ὀσιρίδης *Osiris, Osirid-os Osiride* - statua rappresentante Mercurio col caduceo in mano, ma colla testa d'aquila o di sparviere, simbolo di Osiride.

* **ERMULA**. V. *Erma* - piccola erma alle barriere dei circhi.

* **ERNIOTOMIA** - vocab. ibr. da ernia e τομή *tom-è sezione* - taglio di un'ernia incarcerata.

* **ERNIÔTOMO**. V. *Erniotomia* - strumento chirurgico con cui si pratica l'erniotomia.

* **ERODENDRO** - da Ἔρως *Er-os Amore* e δένδρον *dèndr-on albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; arbusti elegantissimi.

ERÒDII, * **ERODIÒNI** - da ἐρωδῖος *erod-iòs airone* - m. fam. d'ucc. trampolieri; che ha per tipo il genere airone.

ERÒDIO - da ἐρωδῖος *erod-iòs ai-*

rone - m. gen. di p. d., fam. geraniacee; il cui seme ha la forma di un becco d'airone. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. eroditi; le cui mascelle sono bifide a divisioni ineguali.

* **ERODITI**. V. *Eròdio*.

* **ERODIORRINCO** - da ἐρωδῖος *erod-iòs airone* e ῥύγχος *rynch-os becco* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; distinti da una tromba lunga e sottilissima, la quale arieggia in qualche modo a un becco d'airone.

* **ERODISCO** - dim. di ἐρωδῖος *erod-iòs airone* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba lunga e filiforme, a mo' di becco d'airone.

* **ERODONA** - da ἔρι *èri part. intens.* e ὀδοῦς *odùs dente* - gen. di moll. conchiferi bivalvi; che hanno un forte dente fra le due valve.

ERÒE. V. la monografia dopo la prefazione.

* **ERÒFILA** - da ἔρ *er prima-vera* e φιλέω *fil-èò amo* - gen. di p. d., fam. crucifere; che fioriscono in principio di primavera.

ERÒICO. V. *Eròe* - ch'è proprio di un eroe.

* **EROICÒMICO** - da ἑρωϊκός *ero-ik-òs eroico* e κωμικός *komik-òs comico* - ep. di poema misto di serio e di faceto.

ERÒIDE - da ἔρως *èr-os amore* - componimento poetico amoroso, per solito in forma di lettera.

EROISMO - da ἔρως *èr-os eroe* - qualità, azione da eroe.

ERÒMANE. V. *Eròtòmane*.

EROMANIA. V. *Eròtomania*.

* **ERONOSO** - da ἔρ *er prima-vera* e νόσος *nòs-os malattia* - malattia che suole regnare di primavera (reuma, esantema ecc.).

ERÒO, **ERÒONE** - da ἔρως *èr-os eroe* - monumento in onore di un eroe.

EROTÈMA - da ἐρωτάω erot-àō interrogare - interrogazione; artificio oratorio per cui si accumulano domande affine di confondere e convincere l'avversario.

ERÒTICO - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os amore - che appartiene all'amore; che ne rappresenta gli effetti, ne celebra le delizie.

* **EROTILÈNI**. V. *Eròtilo*.

ERÒTILO - da ἐρωτύλος erotyl-os innamorato (ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os amore) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi, tr. erotileni; ornati di vaghi colori.

EROTOMANE. V. *Erotomania* - ch'è affetto di erotomania.

EROTOMANIA - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os amore e μανία mania - delirio di amore; sorta di manomania. 2 m. Sin. di *satiriasi* e di *ninfomania*.

* **EROTOMELANCONIA** - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os amore e μελαγχολία melancholia malinconia - tristezza cagionata da passione amorosa non corrisposta.

ERPEPE - da ἔρπω èrp-o serpeggiare - malattia della pelle caratterizzata da bolle raccolte in gruppi sopra una base infiammata, che sempre più si dilatano, quasi serpeggiando. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; che si presentano sotto forma di una crosta serpeggiante.

* **ERPÈTICO**. V. *Erpete* - che si riferisce all'erpete. 2 Che è affetto da erpete.

ERPETO - da ἔρπω èrp-o serpeggiare - m. st.-gen. di rett. ofidii, fam. colubri, gen. boa; che strisciano come gli altri serpi.

* **ERPETOGRAFIA** - da ἔρπης, ἔρπητος èrpes, èrpet-os erpete e γραφή graf-è descrizione - descrizione degli erpeti.

* **ERPETOGRAFIA** - da ἔρπετος er-

pet-òs rettile, erpeto e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei rettili.

* **ERPETÒGRAFO**. V. *Erpetografia* n° 1 - che descrive l'erpete.

* **ERPETÒGRAFO**. V. *Erpetografia* n° 2 - che descrive i rettili.

* **ERPETOLOGIA** - da ἔρπης, ἔρπητος èrpes, èrpet-os erpete e λόγος lòg-os discorso - parte della medicina che tratta dell'erpete.

* **ERPETOLOGIA** - da ἔρπετος erpet-os erpeto, rettile e λόγος lòg-os discorso - parte della zoologia che tratta dei rettili.

* **ERPETÒLOGO**. V. *Erpetologia* n° 1 - che si occupa di studiare l'erpete; ch'è dotto in questa parte di medicina.

* **ERPETÒLOGO**. V. *Erpetologia* n° 2 - che si occupa di studiare i rettili; che è dotto in questa parte di storia naturale.

* **ERPETOTERIDE** - da ἔρπετος erpet-òs rettile e τείρω tèir-o, tir-o infesto, - gen. d'ucc. rapaci, fam. falchi; che danno la caccia ai rettili.

* **ERPÒRCHIDE** - da ἔρπω èrp-o serpeggiare e ὄρχις, ὄρχιδος orchis, orchid-os orchide - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. elleborina; che serpeggiano per terra.

* **ESACANTO**... *ESAÈDRO*. V. *Exacanto*... *Exaèdro*.

* **ESAFE** - da εἰσαφάω eisaf-àō, isaf-àō tasto dentro (εἰς, ἐς eis, es in e ἄπτω àpt-o tocco, tasto; ἀφή af-è tatto) - esplorazione dello stato dell'utero coll'introdurre il dito nella vagina.

* **ESAFILLO**... *ESÀGONO*. V. *Exafillo*... *Exàgono*.

ESALO - da αἰσάλον èsal-on avvoltoio - sp. di ucc. rapaci, fam. avvoltoi. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che rapiscono uova di altri insetti.

ESÀMBLOMA... ESÀSTILO. V.
Exámbloma... Exástilo.

ESCARA - da ἐσχάρα eschà-ra
fuoco - crosta che si forma sulla
carne per azione del fuoco o d'un
caustico o per la disorganizzazione
prodotta da una gangrena. 2 m.
Gen. di pol. pietrosi, fam. esca-
ree; coperti da una sorta di crosta.

* ESCARÉE. V. *Escara.*

ESCARÒTICO. V. *Escara* - so-
stanza che applicata ad una parte
la disorganizza e vi produce una
escara.

ESCHINOMÈNE - da αἰσχύνεμαι
eschyn-ome mi vergogno - m. gen.
di p. d., fam. leguminose; le cui
foglie toccate si chiudono.

ESCROCERDIA - da αἰσχρὸς e-
schr-òs turpe e κέρδος kèrd-os gua-
dagno - guadagno illecito, procu-
rato con turpi mezzi (probabil-
mente scrocco, scroccare, scroc-
cone sono alterazioni di escrocer-
dia).

ESCROLOGIA - da αἰσχρὸς eschr-òs
turpe e λόγος lóg-os discorso -
discorso osceno. 2 Trattato di cose
oscene.

* ESECHEBRÒNCO... ESÈRGO. V.
Exechebrònco... Exèrgo.

ESICASTE - da ἡσυχάζω esych-àzo
son tranquillo (ἡσυχός esych-os tran-
quillo) - persona che segregandosi
dal secolo cerca nel silenzio e nella
meditazione delle cose celesti la
tranquillità. - Alcuni di questi esi-
casti fanatici credevano, fissando
gli occhi sul proprio ombilico e ri-
tenendo il respiro, di scorgere la
luce apparsa sul Taborre nella
Trasfigurazione.

ESICHIA - da ἡσυχός esych-os
tranquillo - m. piccolo riposo del
polso fra la sistole e la diastole.

* ESOACÀNTA... ESODÒNTE. V.
Exoacànta... Exodònte.

ESÒCADE - da ἐς es in, dentro

e ἔχω èch-o ho, sono - m. tumore
interno all'ano.

* ESOFAGECPIÈSMO - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago, ἐκ ek
fuori e πιεσμός piesm-òs pressione
(πιέζω pièz-o premo) - spinta del-
l'esofago fuori della sua posizione.

* ESOFAGEO. V. *Esòfago* - ch'è
proprio dell'esofago; che si riferisce
all'esofago.

* ESOFAGISMO. V. *Esòfago* - spa-
smo dell'esofago.

* ESOFAGITE. V. *Esòfago* - in-
fiammazione dell'esofago.

ESÒFAGO - dall'inusitato οἶσος oio,
io, fut. οἶσω ois-o, is-o porto e φάγω
fàg-o mangio - condotto, muscolo
membranoso che si stende dalla fa-
ringe allo stomaco e che porta in
questo dalla bocca gli alimenti.

* ESOFAGOFLOGOSI - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago e φλό-
γωσις flògos-is flogosi - sin. di eso-
fagite.

* ESOFAGOPATIA - da οἰσφαγῆς oi-
sòfag-os, isofàg-os esofago e πάθος
pàth-os malattia - malattia in genere
dell'esofago.

* ESOFAGORRAGIA - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago e ῥή-
γνυμι règn-ymi rompo - emorragia
dell'esofago.

* ESOFAGORRÈA - da οἰσφαγῆς oi-
sòfag-os, isofàg-os esofago e ῥέω rè-o
scorro - secrezione di sangue o
altro umore dall'esofago.

* ESOFAGOSPÀSMO - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago e σπασ-
μός spasm-òs spasmo - spasmo del-
l'esofago.

* ESOFAGOSTÈNOSI - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago e στε-
νός sten-òs stretto - restringimento,
costrizione dell'esofago.

* ESOFAGOTOMIA - da οἰσφαγῆς
oisofàg-os, isofàg-os esofago e τομή
tom-è sezione - incisione dell'eso-
fago per ritirarne qualche corpo

estraneo che vi si è introdotto e fermato.

* ESOTALMIA... ESOTÉRICO V. *Exoftalmia... Exotérico.*

ESOTÉRICO - da ἑσωτερικός esoterik-òs interno (ἑσω èso dentro) - ep. dell'insegnamento che gli antichi filosofi comunicavano ai discepoli che avevano già seguito le lezioni exoteriche (V. *Exotérico*) e che volevano addentrarsi nella scienza. 2 Ep. di discepolo ammesso all'insegnamento esoterico.

* ESÒTICO. V. *Exòtico.*

ESPERA - da ἑσπέρα espèr-a sera - m. gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui fiori si chiudono sul far della sera.

* ESPERANTO - da ἑσπέρα espèr-a sera e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. iridee; i cui fiori si fanno più aperti e odorosi verso la sera.

ESPERIA - da ἑσπέρα espèr-a sera - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. esperidi; che si mostrano in sulla sera.

ESPERIDE - da ἑσπέρα espèr-a sera - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui fiori olezzano più verso sera e la notte che il giorno.

* ESPERIDEE. V. *Esperide* - fam. di p. d.; il cui tipo è l'arancio; nome poetico, come dire piante del giardino delle Esperidi; sin. di *aurantiacee*.

ESPERIDI - da ἑσπέρα espèr-a vespero, occidente (dove il sole si mostra sul vespero) - figlie di Atlante, di cui si favoleggiò che abitassero deliziosi giardini nell'Africa occidentale o in isole vicine a quella costa.

* ESPERIDÒPSIDE - da ἑσπερίς, ἑσπερίδης esperis, esperid-os *esperide* e ὄψις óps-is *aspetto* - st.-gen. di p. d., fam. crucifere, gen. sisimbrio; che hanno qualche somiglianza col *esperide*.

* ESPERÒFANE - da ἑσπέρα espèr-a sera e φαίνωμαι fèn-ome *apparisco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che si mostrano solamente a tarda sera.

ESTASI... ESTÀTICO. V. *Extasi... Extático.*

ESTESI, * ESTESIA - da αἰσθάνομαι esthàn-ome, fut. αἰσθήσεμαι esthès-ome *sento* - facoltà di percepire gli oggetti per mezzo dei sensi.

* ESTESIOGRAFIA - da αἰσθησις èsthesi-s *sensazione* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione degli organi dei sensi.

* ESTESIOLOGIA - da αἰσθησις èsthesi-s *sensazione* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli organi dei sensi.

ESTETÈRIO - da αἰσθάνομαι esth-à-n-ome *sento* - organo dei sensi, sensorio.

ESTÈTICA - da αἰσθάνομαι esth-à-n-ome *sento* - m. scienza del bello, massime nelle arti, in quanto sono l'espressione più completa del bello.

ESTIOMÈNA - da ἐσθίω esth-io *mangio* - m. ep. di certe ulcere della faccia e della vulva che rodono profondamente la parte affetta.

* ESTRIDI. V. *Estro*.

ESTRO - dalle radici skt. - zende ish *getto* e tr., tar *spingo*, *trapasso* - a. stimolo, causa di movimenti energici, veementi; passione violenta, affine a *entusiasmo* e a *mania*. 2 m. Impeto della mente, forte commozione del sentimento e della fantasia che spinge i poeti a scrivere, (in generale) gli artisti a significare le loro idee con immagini. 3 m. Impulso interno che spinge a fare azioni anormali, strane, pazzesche anzi che no. 4 Sin. di *libidine*. 5 a. Animale parassito che molesta altri animali; p. e. cimotoc che si attacca ai tonni, tafa-

no, estro propriamente detto dei cavalli ed altri mammiferi ecc. 6 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. estridi; le cui larve s'introducono e vivono nelle viscere dei cavalli.

* ESTROMANIA - da οἶστρος òistr-os, istr-os estro e μανία mania - sin. di satiriasi e di ninfomania.

ETERA - da ἔτης èt-es amico e ἑράω er-àò amo - amica, cortigiana.

* ETERACANTO - da ἑτερος èter-os diverso e ἄκανθα àkanth-a spina - ep. di una pianta che ha diverse sorta di spine.

* ETERADELFIA. V. Eteradelfo - stato di un mostro eteradelfo.

* ETERADELFO - da ἑτερος èter-os diverso e ἀδελφός adelf-òs fratello - gen. di mostri doppii, in cui il soggetto accessorio, molto piccolo ed imperfettissimo, senza testa e talvolta senza torace, è piantato sulla faccia anteriore del corpo del soggetto principale.

* ETERALII - da ἑτερος èter-os diverso e ἀλέω al-èò unisco - fam. di mostri doppii parassiti, caratterizzata dalla inserzione, a una delle estremità del corpo, di un individuo parassito molto incompleto.

* ETERANDRO - da ἑτερος èter-os diverso e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - ep. di pianta i cui stami o le cui antere non hanno la stessa forma.

* ETERANTO - da ἑτερος èter-os diverso e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. composte, che presentano sullo stesso ricettacolo fiori diversi. 2 (in generale) Ricettacolo delle piante composte che racchiude fiori di forma differente o disposti in modo diverso.

ETERE - da αἶθρo èth-o splendo, ardo - a. sostanza delle stelle, splendida, ignea. 2 a. Luce emanata dagli astri, che forma un indistinto, circonfuso; cielo. 3 a. Vapore;

esalazione. 4 m. Fluido tenuissimo, imponderabile; che riempie lo spazio, penetra i corpi, e a cui da alcuni fisici si attribuiscono i fenomeni della luce, del calore, dell'elettricità e del magnetismo. 5 m. Liquido molto infiammabile, di odor soave, volatile, che si ottiene per una combinazione di alcool e di acido solforico. 6 m. Combinazione di altri acidi (cloridrico, fosforico, arsenico ecc.) coll'alcool, alcuni dei quali sono poco volatili e inodori.

ETEREO. V. Etere - che ha le proprietà dell'etere; che si riferisce all'etere.

ETERIA - da ἑταῖρος ètèr-os compagno, socio (V. Etera) - a. confraternita, maestranza; società di operai esercenti l'arte stessa. 2 (neellenico) Società; società politica secreta, massime quella che preparò la rivoluzione del 1821 contro i Turchi.

ETERIA. V. Etere - m. gen. di moll., fam. camacee; le cui conchiglie sono di un colore splendido come di perla.

* ETERIFICAZIONE. V. Etere - operazione chimica per fare dell'etere n° 5 e 6.

* ETERINA. V. Etere - gaz che si ottiene per azione dell'acido solforico sull'alcool a una temperatura di 160 gradi.

ETERIO. V. Eteria - m. specie di frutto, formato dall'unione di più capsule a due valve.

ETERISTA. V. Eteria - m. membro di un'eteria; specialmente dell'eteria che preparò la rivoluzione ellenica del 1821.

* ETERIZZARE. V. Etere - sospendere momentaneamente l'azione dei sensi amministrando etere solforico per le vie della respirazione.

* ETERIZZAZIONE. V. Etere - am-

ministrazione di etere solforico per le vie della respirazione, affine di sospendere momentaneamente le funzioni dei sensi, che si usa in certe operazioni chirurgiche. 2 Stato fisiologico in cui si trovano gl'individui eterizzati.

* ETEROBAFIA - da ἕτερος èter-os diverso e βαφή baf-è tintura, colore - stato di un corpo la cui superficie è di due o più colori.

* ETEROBRANCHI. V. *Eterobranchio* - ord. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie di forma diversa.

* ETEROBRANCHIO - da ἕτερος èter-os diverso e βράγχιον brànch-ion branca - gen. di pesci malac., fam. siluroidei; in cui la pinna dorsale si stende solamente sui tre quinti del dorso e il resto è occupato da un'adiposa più alta della spina dorsale.

* ETEROCARPELLA. V. *Eterocarpia* - gen. d'infus., fam. bacillarii; che si presentano come una massa di muco, in cui si scorgono corpuscoli di forma e colori differenti.

* ETEROCARPIA - da ἕτερος èter-os diverso e καρπός karp-òs frutto - malattia delle piante, che consiste nel variare la forma dei loro frutti. 2 Varietà di frutti sopra una pianta innestata.

* ETEROCARPIO. V. *Eterocarpia* - ep. di frutto proveniente da un ovario sviluppato insieme con un'altra parte che, senza nasconderselo interamente, modifica la sua forma primitiva.

* ETEROCARPO. V. *Eterocarpia* - ep. di pianta che porta frutti diversi per innesto. 2 m. Ricettacolo dei fiori delle piante composte, che porta frutti, semi di diversa forma. 3 m. Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. edisaro; che producono frutti di diversa forma.

* ETEROCÈRCO - da ἕτερος èter-os diverso e κέρκος kèrk-os coda - ep. della coda dei pesci quand'è disugualmente dilobata, come nelluccio.

* ETEROCERO - da ἕτερος èter-os diverso e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; i quali differiscono dai generi affini per la forma delle antenne.

ETEROCLITO - da ἕτερος èter-os diverso e κλίνω klín-o declino - ep. di vocabolo le cui desinenze deviano dalle regole ordinarie. 2 m. Ep. di persona, di carattere che non si conformano all'uso comune; sin. di stravagante, bizzarro. 3 m. Ep. di pianta che per qualche carattere si allontana dalle altre del medesimo genere o della medesima specie. 4 m. Gen. di ucc. gallinacci, che diversifica dagli affini.

* ETEROCOMA - da ἕτερος èter-os diverso e κόμη kóm-e chioma - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è formato di due diverse qualità di peli.

* ETEROCRASIA - da ἕτερος èter-os diverso e κράσις kràs-is crasi - insolita e strana crasi; temperamento anormale.

ETEROCROMO - da ἕτερος èter-os diverso e χρώμα chróm-a colore - m. sp. di elm. trematodi, gen. cucullario; screziati di vari colori.

ETEROCROO - da ἕτερος èter-os diverso e χροά chr-ò-a colore - m. ep. di macchie della pelle che ne alterano il color naturale.

* ETERODÀCTILI - da ἕτερος èter-os diverso e δάκτυλος dàktyl-os dito - fam. di ucc. passeri; il cui dito esterno è mobile, mentre è rigido in famiglie affini.

* ETERODÈNDRO - da ἕτερος èter-os diverso e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. terebintacee; la cui unica specie presenta alcune varietà.

* ETERODÈRMI - da ἔτερος *éter-os* diverso e δέρμα *dèrm-a pelle* - fam. di rett. ofidii, fam. colubri; così detti per la diversità delle scaglie che coprono la loro pelle.

* ETERODIMIA. V. *Eterodimo* - stato dei mostri eterodimi.

* ETERÒDIMO (per *Eterodidimo*) - da ἔτερος *éter-os* diverso e διδύμος *didym-os gemello* - gen. di mostri, fam. eterotipi; doppiu nella parte superiore e semplici nell'inferiore.

* ETERODÒNTE - da ἔτερος *éter-os* diverso e ὀδὼν *òdòn-tos dente* - st. gen. di mamm. cetacei, gen. delfino; che mancano di denti a una mascella o ne hanno pochissimi. 2 Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui mascella superiore è guernita di due denti, uno più lungo dell'altro. 3 Gen. di pesci acant., fam. squali; che hanno denti diversi fra loro.

ETERODOXIA, * ETERODOSSIA - da ἔτερος *éter-os* diverso e δόξα *dòx-a opinione* - opinione, dottrina (singolarmente religiosa) diversa dalla vera, cioè erronea, falsa.

ETERODÒXO, * ETERODÒSSO. V. *Eterodoxia* - chi ha un'opinione, segue una dottrina (massime religiosa) diversa dalla vera, cioè erronea, falsa.

* ETERÒDROMO - da ἔτερος *éter-os* diverso e δρέω *drèm-o corro* (δρόμος *dròm-os corso*) - leva di prima specie, il cui punto di sospensione sta fra il peso e la potenza, che si muovono in direzione contraria.

* ETEROFILLIA - da ἔτερος *éter-os* diverso e φύλλον *fyll-on foglia* - malattia delle piante, che consiste nel metter foglie di varia forma.

* ETEROFILLO. V. *Eterofillia* - ep. di piante fornite di foglie diverse fra loro, sia che la forma varii secondo l'età ovvero nello stesso tempo e sopra la stessa pianta. 2 Sp. di p.

d., fam. artocarpee, gen. artocarpo; le cui foglie sono di forma diversa, le une intiere e le altre distinte da due o tre tagli profondi.

ETEROFONIA - da ἔτερος *éter-os* diverso e φωνή *fon-è voce* - m. voce anormale, causata dalla gonfiezza delle tonsille.

ETEROFONO. V. *Eterofonia* - m. chi è affetto da eterofonia.

* ETEROFTALMA - da ἔτερος *éter-os* diverso e ὀφθαλμός *ofthalm-òs occhio* - sp. d'ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; che hanno gli occhi disposti in forma di triangolo acuto, differentemente dalle specie affini.

* ETERÒGAMO - da ἔτερος *éter-os* diverso e γάμος *gàm-os unione sessuale* - sp. di p. d., fam. geraniee, gen. pelargonio; che hanno sei stami fecondi, mentre gli altri pelargonii ne hanno sette. 2 Ep. di piante che hanno fiori diversi. monici, dioici e poligami.

ETEROGÈNEI. V. *Eterogeneo* - tr. di p. a., fam. licheni; in cui sono compresi alcuni generi che presentano notabili diversità dagli altri affini.

* ETEROGENEITÀ. V. *Eterogeneo* - stato di cosa eterogenea.

ETEROGÈNEO - da ἔτερος *éter-os* diverso e γένος *gèn-os genere* - ep. di cosa di natura diversa da un'altra, che non si combina con un'altra.

* ETEROGÈNESI. V. *Eterogeneo* - deviazione organica in un feto, per anomalia nella situazione e nel colore degli organi, o nel numero e nella gestazione dei feti generati ad un parto.

* ETEROGENIA. V. *Eterogeneo* - produzione di un essere vivo, che differisce dagli individui della stessa specie, e che forma una specie nuova.

* ETERÒGINA. V. *Eterogino* - gen. d'ins. lepid., fam. zigenidi; in cui

le femmine hanno forma differente dai maschi.

*ETERÒGINO - da ἕτερος èter-os diverso e γυνή gyn-è donna - ep. d'insetti, p. e. di formiche, in cui ogni specie comprende maschi, femmine e neutri.

ETERÒIDE - da ἕτερος èter-os diverso e εἶδος eìd os, id-os specie - ep. di cose di diversa specie.

*ETEROLÈPIDE - da ἕτερος èter-os diverso e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os scaglia - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui involucro è composto di squame di diversa forma.

*ETERÒLO - vocab. ibr. da אֵתֶר ethèr etere e olio - olio di vino, proveniente dalla scomposizione dell'olio dolce o pesante di vino per mezzo dell'acqua.

*ETEROLÒMA - da ἕτερος èter-os diverso e λῶμα lòm-a frangia - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello ha diversa frangia ai due lati.

*ETEROMÈLO - da ἕτερος èter-os diverso e μέλος mèl-os membro - gen. di rett. ofidii, fam. scincoidi; che si distinguono dai generi affini specialmente per aver due dita invece di tre alle zampe davanti.

*ETERÒMERI - da ἕτερος èter-os diverso e μέρος mèr-os parte - sez. d'ins. col.; che sono forniti di cinque articoli ai tarsi anteriori e di quattro ai posteriori.

*ETERÒMIO, ETERÒMIDE - da ἕτερος èter-os diverso e μῦς mys topo - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che differiscono per alcuni caratteri dai generi affini, echimio e hamster.

ETEROMÒRFO - da ἕτερος èter-os diverso e μορφή morf-è forma - m. ep. di corpi che contengono un medesimo numero di atomi dei medesimi elementi, ma diversamente disposti. 2 m. Ep. di solido o li-

quido nel corpo animale, ch'è una produzione nuova per l'organismo, diversa da quelle che si trovano nello stato normale (pus, tubercoli, cellule cancerose). 3 m. Ep. di produzioni organiche, le quali, secondo alcuni naturalisti, partecipano dell'animale e del vegetale e cangiano di forma (spugne, corallinee e infusorii).

*ETERONÈMA - da ἕτερος èter-os diverso e νῆμα nèm-a filo - gen. d'infus., fam. euglenii; che differiscono in qualche cosa dagli anisotemi.

*ETERÒPAGO - da ἕτερος èter-os diverso e παγίς pag-èis, pag-is attaccato (πήγνυμι pègn-ymi attacco) - gen. di mostri fam. eterotipi; doppiii nella parte superiore e nella inferiore.

*ETEROPATIA - da ἕτερος èter-os diverso o πάθος pàth-os malattia - modo di cura per cui a uno stato morbido si contrappone uno stato morbido differente, ossia si usano per rimedii delle sostanze atte a promuovere uno stato morbido opposto a quello che si cura.

*ETEROPÈTALO - da ἕτερος èter-os diverso e πέταλον pètal-on petalo - ep. di piante composte le quali presentano sullo stesso ricettacolo fiori con corolla di diversa forma, con petali diversi.

*ETEROPLASTIA, ETEROPLASTICA - da ἕτερος èter-os diverso e πλάσσω plàss-o formo - formazione di sostanze eterogenee in una parte del corpo umano.

ETERÒPODI - da ἕτερος èter-os diverso e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - m. ord. di moll., che comprende quelli che hanno una nattoja sottile e verticale. 2 m. Sp. d'ins. apt., fam. aracnidi; i cui piedi sono di forma e lunghezza differente. 3 m. Cl. di animali il nu-

mero dei cui piedi è vario; la quale comprende i branchiopodi e le squillarie.

* ETEROPÒGONO - da ἕτερος èter-os *diverso* e πόνος pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori femminei sono forniti di due glume, una con barba, l'altra senza.

* ETERÒPSIDI - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὄψις òps-is *aspetto* - metalli che si presentano per solito con aspetto differente dagli altri, cioè non propriamente allo stato metallico puro, ma come ossidi, allo stato terroso.

* ETERÒPTERI. V. *Eteròptero* - sez. d'ins. imenopt.; che contiene quei generi che hanno ali diverse.

* ETEROPTERIDE - da ἕτερος èter-os *diverso* e πτερίς, πτερίδος pteris, pterid-os *aletta* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui frutto è fornito di appendici membranose, a guisa di alette, diverse di consistenza e di forma.

* ETERÒPTERO - da ἕτερος èter-os *diverso* e πτερόν pter-on *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che hanno ali fra loro diverse ed irregolari.

* ETEROREXIA - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὄρεξις òrex-is *appetito* - depravazione dell'appetito, per cui altri ingoja calce o altre materie non assimilabili.

ETERORRITMO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ῥυθμός rythm-òs *ritmo* - irregolare, p. e. battito irregolare del polso. 2 m. Ep. di metodo di vivere irregolare, sconvenevole all'età.

ETERÒSCI - da ἕτερος èter-os *diverso* e σκιά sk-ià *ombra* - ep. degli abitanti delle zone temperate, così detti perchè al mezzodì l'ombra di quelli che abitano la zona settentrionale si dirige verso il nord e l'ombra di quelli che stanno nella

zona meridionale ha la direzione del sud.

* ETEROSCÒPIO - da αἶθρ ethèr *etere, cielo* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento per osservare e misurare la diafaneità dell'atmosfera.

ETEROSI - da ἕτερος èter-os *diverso* - figura retorica per cui si adopera l'astratto per il concreto, l'attivo per il passivo.

* ETEROSITE - da ἕτερος èter-os *diverso* - min.; sorta di fosfato, a base d'ossido di manganese, la quale cangia di colore nelle parti che si alterano per azione dell'aria atmosferica.

* ETERÒSOMI - da ἕτερος èter-os *diverso* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci malac.; che comprende quelli che hanno il corpo tenue, irregolare, non simmetrico.

* ETEROSPERMO - da ἕτερος èter-os *diverso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte seneccionidi; in cui i semi della circonferenza sono ovali e circondati in cima da una membrana, mentre quelli del centro sono sottili, lineari e terminati con una punta a due reste ricurve.

* ETEROSTEMON - da ἕτερος èter-os *diverso* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui stami sono di forma e lunghezza diverse.

* ETEROSTERNO - da ἕτερος èter-os *diverso* e στήρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che per la forma dello sterno e per altri caratteri si allontanano dai tipi di questa famiglia e si avvicinano a quella dei buprestidi.

* ETEROTAXIA - da ἕτερος èter-os *diversa* e τάξις tàx-is *classe* - cl. di mostri; la cui anomalia consiste nell'associazione di caratteri che sembrano inconciliabili, che

appartengono ad esseri di classe diversa.

*ETEROTÈCA - da ἔτερος èter-os *diverso* e τέκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno forma diversa fra loro.

*ETERÒTIPI - da ἔτερος èter-os *diverso* e τύπος typ-os *tipo* - fam. di mostri doppi; caratterizzata dall'unione anteriore di due individui, l'uno di conformazione normale e l'altro imperfetto e parassito.

*ETERÒTOMO - da ἔτερος èter-os *diverso* e τομή tom-è *sezione* - ep. di calici e di corolle irregolari nelle loro divisioni.

*ETEROTOPIA - da ἔτερος èter-os *diverso* e τόπος tòp-os *luogo* - anomalia nei feti, per cui alcune sostanze sono, per così dire, spostate, si trovano p. e. dei peli inclusi in cisti, della sostanza cerebrale nei testicoli.

*ETEROTRICHIO - da ἔτερος èter-os *diverso* e θρίξ, τριχὺς thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è formato di due serie di peli diversi.

*ETEROTROFIA - da ἔτερος èter-os *diverso* e τροφή trof-è *nutrizione* - alterazione nella nutrizione.

*ETERÒTROPO - da ἔτερος èter-os *diverso* e τρέπω trèp-o *volgo* - embrione vegetale la cui radichetta è lontana dall'ilo senza essergli diametralmente opposta.

*ETEROZOÀRII - da ἔτερος èter-os *diverso* e ζῴριον zoàr-ion, dim. di ζῶν zò-on *animale* - sin. di spongiarii; così detti perchè differiscono molto dagli altri animali.

ETERÙSI - da ἔτερος èter-os *diverso* e ὑσία us-ia *sostanza* - settarii cristiani che asserivano non essere Gesù Cristo consostanziale al Padre; sin. di Ariani.

ETESI, ETESIE - da ἔτος èt-os *anno* - (in generale) venti annui,

periodici, che tornano a soffiare nella stessa stagione, da una o da altra parte dell'orizzonte; (in particolare) venti di Nord o Nord-Est che cominciano a spirare alcuni giorni prima della canicola e che continuano tutta l'estate (per solito ogni giorno, specialmente dal mezzodì alla sera). - *Etesie* si usa sostantivamente; *etesii* come aggiunto di venti.

ETICA - da ἦθος èth-os *costume* - parte della filosofia; morale.

*ETICO. V. *Ectico*.

ETICO. V. *Etica* - che si riferisce all'etica.

*ETICOLOGIA - da ἦθος èth-os *costume, usanza* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui costumi, sulle usanze.

ETIMO. Sin. di *etimologia* n° 1.

ETIMOLOGIA - da ἔτυμος ètym-os *vero* (ἔτερος et-eòs, coptico et, me, et me *vero*; ἐτάζω et-àzo *indago, scruto il vero*) e λόγος lòg-os *parola* - origine e vero senso di una parola. 2 Scienza che indaga l'origine e il vero senso delle parole e ne analizza gli elementi, comparandoli con quelli di altre parole della stessa lingua o di lingue affini.

ETIMÒLOGO, *ETIMOLOGISTA V. *Etimologia* - che indaga le etimologie; versato nell'etimologia.

ETIMOLÒGICO. V. *Etimologia* - che appartiene all'etimologia. 2 Lessico di etimologie.

ETIOLOGIA - da αἰτία et-ia *causa* e λόγος lòg-os *discorso* - m. parte della medicina teorica, in cui si investigano e si spiegano le cause delle malattie e dei sintomi concomitanti (gli antichi dicevano *etiologica*).

*ETISIA. V. *Ectisia*.

ETIOPE. V. *Etiopi* - m. mistura di argento vivo e di zolfo; di color nero. 2 m. Protossido di mercurio.

idem. 3 m. Sp. di mamm. quadrumani, gen. scimia; *idem.*

ETIOPPI - da αἶθω èth-o ardo e ὄψ, ὀπός ops, op-òs aspetto - popoli dell'Africa centrale e meridionale; così nominati dall'adusto colore della loro pelle.

ETIÒPICA. V. *Etiopie* - m. gen. di p. m., fam. aroidee; che si trovano in Etiopia.

* ETMOIDALE, ETMOIDEO. V. *Etmoide* - che si riferisce all'etmoide.

ETMOIDE - da ἔθμος èthm-os crivello e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - osso che entra nell'incavo del frontale e concorre a formare la base del cranio, le cavità nasali e le orbite degli occhi; così nominato perchè la sua lamina superiore è piena di buchi, a guisa di crivello, e le sue alette laterali sono tutte spugnose.

ETNARCA - da ἔθνος èthn-os nazione e ἀρχὸς arch-òs capo - principe di un popolo, non indipendente, ma soggetto, tributario. 2 Capo di milizie straniere, ausiliarie o mercenarie.

ETNARCHIA. V. *Etnarca* - provincia governata da un etnarca. 2 Dignità, ufficio di etnarca.

ETNICO - da ἔθνος èthn-os nazione, gente - nazionale. 2 Gentile; sin. di pagano, idolatra.

ETNÒFRONI - da ἔθνος èthn-os nazione, gente e φρεν fren mente - settarii Cristiani del IV secolo, che congiungevano i riti gentili ai cristiani.

* ETNOGRAFIA - da ἔθνος èthn-os nazione e γραφή grafè descrizione - descrizione dei costumi, usi, religione, forma di governo dei vari popoli. 2 Scienza delle razze umane e delle loro varietà sotto l'aspetto storico, letterario, religioso e soprattutto linguistico, e delle loro relazioni colle razze o varietà di razze

affini o colle altre razze coabitanti sullo stesso suolo.

* ETNOGRAFICO. V. *Etnografia* - ch'è proprio dell'etnografia; che si riferisce all'etnografia.

* ETNÒGrafo. V. *Etnografia* - che si occupa di etnografia; ch'è dotto in etnografia.

* ETNOLOGIA - da ἔθνος èthn-os nazione e λόγος lòg-os discorso - scienza delle razze umane e loro varietà, quanto alla loro costituzione fisica e anatomica, alle loro relazioni coi paesi da esse abitati e loro condizioni di esistenza.

* ETNÒLOGICO. V. *Etnologia* - ch'è proprio dell'etnologia; che si riferisce all'etnologia.

* ETNÒLOGO. V. *Etnologia* - che si occupa di etnologia; ch'è dotto in etnologia.

* ETOCRAZIA - da ἔθνος èthn-os costume e κράτος kràt-os autorità, governo - soprintendenza sui pubblici costumi; censura.

* ETÒFORO - da αἶθω èthn-os calore e φέρω fer-o porto - ep. di ciò che produce calore. 2 Sin. di caustico.

* ETÒGENO - da αἶθω èthn-os calore e γεννάω genn-ào genero - min.; boruro di azoto, che brucia alla fiamma del cannello.

* ETOGRAFIA - da ἔθνος èthn-os costume, usanza e γραφή grafè descrizione - descrizione dei costumi, delle usanze dei popoli.

* ETÒGrafo. V. *Etnografia* - che descrive i costumi, le usanze dei popoli.

* ETÒLICO - da αἶθω èthn-os ardo - ep. di certe pustole che producono gran bruciore. 2 Sin. di caustico.

ETOLOGIA - da ἔθνος èthn-os costume o da ἔθνος èthn-os usanza, maniera e λόγος lòg-os discorso - trattato dei costumi, delle usanze e maniere dei popoli. 2 Arte di far ri.

tratti morali, descrizioni del carattere, dei costumi delle persone. 3 Imitazione mimica del carattere, delle maniere altrui.

*ETÓLOGO. V. *Etologia* - chi tratta dei costumi, delle maniere e usanze dei popoli. 2 Chi fa ritratti morali, descrivendo caratteri, costumi di persone. 3 Chi imita mimicamente altrui, rappresentandone il carattere, le maniere.

ETOPEA - da ἔθος *èth-os costume* e ποίεω *poi-èo, pi-èo faccio* - espressione dei costumi, dell'indole di una persona; arte di fare ritratti morali.

*ETRITE - da ἔτρον *ètr-on basso ventre* (dall'ombelico al pube) - infiammazione al basso ventre.

*ETTACANTO... ETTEMIMÈRIDE. V. *Eptacanto... Eptemimèride*.

*ETTARO... ETTOZOARIO. V. *Ectàro... Ectozoario*.

ETUSA - da αἶθω *èth-o ardo* - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere; dotate di qualità venefiche.

*EUCALIPTO - da εὖ *èu bene* e καλύπτω *kalypt-o nascondo, copro* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori prima di sbocciare sono coperti da una specie di cuffia, che cade quando si sviluppano gli stami.

*EUCALÒSOMA - da εὖ *èu bene*, καλὸς *kal-òs bello* e σῶμα *sòm-a corpo* - gen. d'ins. col. pent. fam. sternoxi; ornati di varii colori.

EUCAMPTO - da εὖ *èu bene* e κάμπω *kàmp-t-o piego* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui corpo è flessibile. 2 m. Gen. di elm. nematoidi; il cui maschio è fatto a spira.

EUCARIDE - da εὖ *èu molto* e χάρις *chàr-is grazia* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani, tr. eucaridi; che hanno forme eleganti.

EUCARIDI. V. *Eucàride* - m. gen. di acal. ciliogradi; di forme gra-

ziose. 2 m. Tr. d'ins. imenopt. (V. *Eucàride*).

EUCARISTIA - da εὐχαριστέω *eu-charist-èo ringrazio* (εὖ *èu bene, molto* e χάρις *chàr-is grazia*) - a. azione di grazie; ringraziamento. 2 Sacramento per cui, secondo i teologi, si riceve il corpo e il sangue di Gesù Cristo sotto specie di pane e di vino; così detto perchè nell'antica chiesa il *preside dei fratelli* il prete, finite le preghiere, prendeva del pane e del vino che gli era presentato e *ringraziando* Iddio ne assumeva; quindi anche gli altri fedeli con acclamazioni e *atti di grazie* vi partecipavano. Questo facevasi, secondo il precetto di San Paolo e l'uso dei primi Cristiani di ringraziare Iddio nel prender cibo - μεταλαμβάνω *metà-lepsin bromàton metà eucharistias partecipazione dei cibi con atti di grazie* (Ep. a Timoteo, IV, 3). - Per esprimere questo sacramento gli Elleni dicono piuttosto *metalepsi* cioè *partecipazione*, vale a dire usano la prima parte della frase suddetta, mentre i nostri usano la seconda parte, cioè *eucaristia* o *ringraziamento*.

EUCARISTICO. V. *Eucaristia* - ep. del pane e del vino nel sacramento dell'eucaristia.

EUCELIA. V. *Eucèlio* - evacuazione del ventre, facile, regolare.

EUCELIO - da εὖ *èu bene* e κοιλία *kòil-ia, kil-ia ventre* - che ha facili, regolari le evacuazioni del ventre.

*EUCÉLO - da εὖ *èu bene* e κοῖλος *kòil-os, kil-os cavo* - gen. di pol. aggregati; così detti per la bene ordinata disposizione delle loro cellule.

EUCERA - da εὖ *èu bene* e κέρας *ker-as corno* - m. gen. d'ins. imenout., fam. meliferi; che hanno

antenne filiformi, eleganti. 2 m. Gen. di p. d., fam. sassifragee; il cui frutto consiste in una capsula ovale, superiormente bifida e terminata in due punte o corna ripiegate.

* EUCEROCORIDE - da εὖ èu bene, κέρας kèr-as corno e κόρις kòr-is cimice - gen. d'ins. emipt. eter., fam. mirii; simili di forma alle cimici e con lunghe antenne eleganti.

EUCHILIA - da εὖ èu bene e χυλός chyl-òs succo - m. buona qualità dei fluidi, degli umori del corpo.

EUCHIMIA - da εὖ èu bene e χυμός chym-òs succo - m. sin. di euchilia.

EUCHITI - da εὐχή euch-è preghiera - settarii cristiani i quali sostenevano che tutto il merito del Cristiano consiste nel pregare e che questo solo basta per salvarsi.

EUCINESIA. V. Eucineto - agilità delle membra.

EUCINETO - da εὖ èu bene e κινέω kin-èò nuovo - a. agile. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; così detti per l'agilità delle loro larve.

* EUCLAMIDE - da εὖ èu bene e χλαμύς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os clamide - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; screziati di vaghi colori.

* EUCLANIDE - da εὖ èu bene e χλανίς, χλανίδος chlanis, chlanid-os veste - gen. d'infus. rotiferi, fam. euclaniditi; che sono coperti da una specie di veste o di corazzina.

* EUCLANIDITI. V. Euclanide.

* EUCLASITE - da εὖ èu molto, facilmente e κλάω kl-àò rompo - min., composto di silice, d'allumina e di glucina; vetroso, fragilissimo.

EUCLEA - da εὖ èu molto e κλέος klè-os gloria - m. gen. di p. d., fam. ebenacee; arboscelli adorni di foglie sempre verdi e di bei fiori.

EUCLORA - da εὖ èu bello e χλωρός chlor-òs verde - m. gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; di un bel color verde.

EUCNEMIDE - da εὖ èu bene e κνήμις, κνήμιδος knemis, knemid-os calzatura (κνήμη knèm-e gamba) - m. gen. di rett. batracii; che hanno le zampe coperte di scaglie.

EUCNEMIDI. V. Eucnemo.

EUCNEMO - da εὖ èu bene e κνήμη knèm-e gamba - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. eucnemidi; le cui coscie e zampe sono in parte coperte da un'appendice membranosa.

* EUCOLEO - da εὖ èu bene e κολέος kole-òs guaina - gen. di elm. nematoidi; coperti di una specie di guaina.

EUCOLOGIO - da εὐχή euch-è preghiera e λόγος lòg-os discorso - rituale della chiesa orientale, che prescrive le preci ed il modo di amministrare i sacramenti.

EUCOMA - da εὖ èu bene e κόμη kòm-e chioma - m. gen. di p. m., fam. asfodelee; la cui fioritura è terminata da una bella chioma di brattee.

EUCRASIA - da εὖ èu bene e κράσι kràs-is crasi - buona crasi, buona costituzione del corpo.

EUCREO - da εὖ èu bello e χροιά chr-oià, chr-ià colore - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; ornati di vaghi colori.

EUCRIFIA - da εὖ èu bene e κρυφίος kryf-ios occulto - m. gen. di p. d., fam. ipericinie; i cui fiori, prima di sbocciare, hanno la corolla coperta da una cuffia caduca.

EUCROA - da εὖ èu bello e χροιά chr-oià colore - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; screziati di bei colori.

EUCROE. V. Eucroa - bel colorito, indizio di buona salute.

EUCROËA. V. *Eucrèo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; ornati di vaghi colori.

* EUCROÏTE. V. *Eucròia* - min.; rame arseniato, di un bel verde smeraldo.

EUCROMA - da εὖ eu *bello* e χρῶμα chròm-a *colore* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori sono ornati di vaghi colori.

EUCRÒMIA. V. *Eucroma* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di un bel color di porpora.

EUCROMO. V. *Eucroma* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. buprestidi; di un color verde metallico a riflessi porporini.

EUEMONISMO - da εὐδαίμων eudèmon *felice* (εὖ eu *bene* e δαίμων dèmon *demone, sorte*) - m. dottrina che ammette la felicità dell'uomo come massima suprema della morale.

* EUEMONISTA. V. *Eudemismo* - che professa l'eudemismo.

* EUESMIA - da εὖ eu *bene* e δεσμός desm-òs *vincolo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui petali sono fra di loro ben congiunti.

EUDIÀLITO - da εὖ eu *facilmente* e διαλύω dialy-o *sciolgo* (δια dià part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - min., formato di silice, di soda e di calce con ossidi di ferro e manganese; che esposto al tubo ferruminatorio facilmente si fonde.

* EUDIAPNEUSTIA - da εὖ eu *bene*, διαπνέω diapn-èò *traspairo* (δια dià tra- e πνέω pnè-o *spiro*) - traspirazione facile, normale.

EUDIAPNEUSTO. V. *Eudiapneustia* - che traspira facilmente, normalmente.

* EUDIOMETRIA. V. *Eudiometro* - arte di analizzare i gaz coll'eudiometro.

* EUDIOMETRICO - V. *Eudiometro* - che si riferisce all'eudiometro.

* EUDIÒMETRO - da εὐδίοζ eud-ìos *sereno* (εὖ eu *molto* e δίοζ dios *splendido*) e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per riconoscere la purezza dell'aria atmosferica, analizzandone gli elementi. 4 (in generale) Strumento che serve per analizzare i gaz.

* EUDIÒSMA - da εὖ eu *bene* e δίοσμος diosm-os *diosmo* - sez. di p. d., gen. diosmo, fam. diosmee; in cui si collocano le diosme meglio caratterizzate.

EUDOCIA - da εὖ eu *bene* e δόξω dok-èò *sembro, opino* - beneplacito di Dio; favore di Dio verso gli eletti.

* EUELCIA - da εὖ eu *bene* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ulcera di benigna natura facile a guarire.

* EUEMIA - da εὖ eu *bene, facilmente* - disposizione al vomito; facilità di vomitare.

* EUEMIA - da εὖ eu *bene* e αἷμα èm-a *sangue* - buona qualità del sangue.

* EUFANISTA - da εὖ eu *bene* e φαίνω fèn-o *splendo* - gen. d'ins. col. pent., fam. erotileni; ornati di colori brillanti.

EUFEA - da εὖ eu *bene* e φάω f-àò *splendo* - m. gen. d'ins. ortopt., fam. libellule; ornati di colori vari e brillanti.

EUFEMIA - da εὐφημέω eufem-èò *dico bene, auguro bene* (εὖ eu *bene* e φημί femì *dico*) - acclamazioni e felici augurii (p. e. del popolo romano quando compariva l'imperatore; felici augurii fra convitati ecc.).

EUFEMISMO. V. *Eufemia* - uso di parole che significano idee piacevoli, oneste, liete, affine di esprimere idee spiacevoli, disoneste, triste, per cansare la sgradevole impressione che sarebbe cagionata dai termini proprii (p. e. *eulogia*,

che significa *benedizione*, per *va-juolo*).

EUFEO. V. *Eufèa* - m. gen. di crost. isopodi; ornati di splendidi colori.

*EUFÒLO - da εὖ *eu bene* e φῶλις *fol-is scaglia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coperti di scaglie e ornati di varii colori.

EUFONIA - da εὖ *eu bene* e φωνή *fon-è suono* - suono gradevole, soave, armonioso. 2 Suono dolce, gradevole di una lettera, che si sostituisce ad un'altra di aspro, o si frappone per evitare l'affronto. lo jato di due vocali, ecc. 3 Chiara e soave pronuncia delle parole nel canto. 4 m. Suono di una voce sola o di un solo strumento; opposto a *sin-fonia*.

EUFÒNICO - da εὐφωνία *eufonia* - ep. di lettera che si sostituisce ad un'altra, o si frappone fra due altre, per *eufonia*.

EUFONO. V. *Eufonia* - m. sorta di strumento musicale composto di cilindri di vetro, i cui orli si fregano colle dita umide di acqua.

EUFÒRBIO, *EUFÒRBIA - da εὖ *eu bene*, molto e φέρω *forb-è cibo* (φέρω *fèrb-o nutro*; radice skt. bhri *mangiare*) - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette o perchè qualche specie è mangereccia quando la pianta è novellina, o piuttosto per antifrasi, per eufemismo, la maggior parte delle piante di questa numerosa famiglia essendo molto velenose (V. *Titimalo*). 2 Succo gommo-resinoso che somministrano alcune specie di euforbia, drastico violento. - Siccome la radice che significa *mangiare* ha pure in molte lingue il senso di *distruggere* (βρῶ, βρώσκω, βιβρώσκω *br-ò, bròsk-o, bibròsk-o rodo, consumo, distruggo*), può essere che l'etimo di *euforbio* sia

molto-nocivo, *molto-distruttivo*, *molto-velenoso*. Così *agarico*, fungo velenoso, deriva dalla radice skt. gar che significa *divorare*. - Il doppio etimo si può specialmente applicare ad un genere di euforbiacee, il quale non era certo conosciuto dagli antichi, il manihot o manioc d'America, le cui radici crude sono piene di un succo latteo molto velenoso, e cotte somministrano un ottimo alimento.

EUFORIA - da εὖ *eu bene*, facilmente e φέρω *fèr-o porto* - m. facilità di sopportare un'operazione chirurgica o l'effetto di un rimedio o i dolori che porta una malattia. 2 m. Gen. di p. d., fam. sapindacee; che producono frutta squisite.

EUFRASIA - da εὐφράσις *euf-en-o rallegrò* (εὖ *eu bene* e φέρω *fèr-o porto*) - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; cui si attribuivano maravigliose virtù contro il mal d'occhi.

EUFROSINE. V. *Eufràsia* - a. letizia, gioja. 2 Una delle tre Grazie compagne di Venere; personificazione, deificazione della gioja. 3 m. Gen. di moll. anfinomi, fam. nereidi; di forme molto eleganti.

EUFROSINO. V. *Eufràsia* - gen. di p. d., fam. borraginee; così dette perchè si credeva dagli antichi che le loro foglie infuse nel vino fossero atte a promuovere l'allegrezza.

*EUGENIOCRINITO - da εὖ *eu bene*, γεννάω *genn-ào genero* e κρίνω *kri-n-on crino* - gen. di echin. pedicellati crinoidi; formati dalla sovrapposizione di varie regolari generazioni.

EUGLIFA - da εὖ *eu bene* e γλύφω *glyf-è scultura* - m. gen. di acal., fam. rizopodi; vestiti di un testo con orlo dentellato, quasi scolpito.

EUGLOSSA, EUGLOSSO - da εὖ *eu*

bene e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.*
gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati;
distinti da una lingua lineare e
molto lunga.

EUGONIA - da εὖ èu *bene* e γωνία
gon-ia *angolo* - *m.* gen. di p. m.,
fam. liliacee; le cui gemme florali
presentano sei angoli distinti.

EULAMPE - da εὖ èu *bene* e λάμ-
πω làm-po *splendo* - *m.* gen.
d'ucc., fam. colibrì; ornati di splen-
didi colori.

EULE - da εὐλή eul-è *verme* (ει-
λίω eil-èo, il-èo *volgo, torco*) - *m.*
gen. d'ins. apt., fam. aracnidi aca-
ridi.

* EULEMA - da εὖ èu *bene* e λαιμός
lem-òs *collo* - gen. d'imenopt., fam.
melifici, tr. eulemiti; forniti di un
lungo protorace.

* EULEMITI. V. *Eulèma*.

EULIMNA - da εὖ èu *bene* e λίμνη
limn-e *stagno* - *m.* gen. di crost.
branchiopodi; che vivono negli sta-
gni marittimi.

* EULOFITI. V. *Eulòfo* - tr. d'ins.
imenopt., fam. calcidii; il cui tipo
è il gen. eulòfo. 2 Gen. d'ucc. gal-
linacei; che portano in testa una
bella nappa di penne.

EULÒFO - da εὖ èu *bene* e λόφος
lòf-os *pennacchio* - *m.* gen. d'ins.
imenopt., fam. calcidii, tr. eulofiti;
che hanno antenne ramosse, pelose.

EULOGIA - da εὐλογέω eulog-èo
benedico (εὖ èu *bene* e λέγω lèg-o
dico) - frammenti del pane bene-
detto, non consacrati per l'eucari-
stia; che si distribuiscono a quelli
che non si sono comunicati ed agli
assenti. 2 Vajuolo (per eufemismo).

EUMÈCE - da εὖ èu *bene* e μή-
κος mèk-os *lunghezza* - *m.* gen. di
rett. saurii, fam. scincoidi; molto
lunghi.

EUMÈNE - da εὖ eu *bene* e μένος
mèn-os *mente* - *a.* dolce, benevolo.
2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam.

eumenii; così detti perchè sogliono
vivere in società.

* EUMENII. V. *Eumène*.

EUMENIDI. V. *Eumène* - Dee vin-
dici dei delitti, fiere, spietate; dette
benevole per eufemismo, per anti-
frasi; sin. di *Erinni, Furie*.

EUMERO - da εὖ èu *bene* e μέρος
mer-òs *coscia* - *m.* gen. d'ins.
dipt., fam. brachistomii; che hanno
coscie grosse e spinose. 2 Gen. di
ins. col. pent., fam. sternoxi; che
hanno coscie e zampe lunghe.

* EUMERODE - da εὖ èu *bene* e μέρος
mèr-òs *parte* - div. di rett. saurii,
che comprende le fam. dei lacerzii,
iguanii e gecozii; così detti perchè
hanno tutte le membra ben confor-
mate.

* EUMICRO da εὖ èu *molto* e μικρός
mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col.
pent., fam. clavicorni; che hanno
appena una linea e mezza di lun-
ghezza.

* EUMICTÈRO - da εὖ èu *bene* e
μυκτήρ myktèr *naso* - gen. d'ins.
col. pent., fam. curculionidi; for-
niti di una lunga tromba.

EUMOLPO - da εὖ èu *bene* e μολπή
molp-è *canto* - figlio di Nettuno.
2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam.
crisomelini. 3 m. Gen. di anell.
fam. nereidei.

EUMORFIA - da εὖ èu *bene* e μορφή
morf-è *forma* - bellezza di forme.
2 m. Gen. di p. d., fam. compo-
ste senecionidi; eleganti arboscelli.

EUMORFO. V. *Eumorfia* - di
belle forme. 2 m. Gen. d'ins. col.
trim., fam. fungicoli; di forme e
colori eleganti.

* EUNECTE - da εὖ èu *bene* e νέ-
κτης nèkt-es *nuotatore* (νέω n-èo
nuoto) - gen. di rett. ofidii, fam.
boa; acquatici, che nuotano bene.
2 Gen. d'ins. col. pent., fam. idra-
canti; che si trovano nelle acque
stagnanti.

EUNÒE - da εὖ èu bene e νόος nòos mente - m. nome di un fiumicello nel Paradiso terrestre di Dante, alle cui acque il poeta attribuisce le virtù di richiamare alla mente il bene operato.

EUNOMIA - da εὖ èu bene e νόμος nòm-os legge (νέμω nèm-o ordino) - buona legislazione; ordinato vivere civile. 2 m. Gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate dalla regolare disposizione delle foglie e dei semi gemelli. 3 m. Gen. di pol., pietrosi; composti di tubi distinti e paralleli.

EUNÒTO - da εὖ èu bello e νῶτος nòt-os dorso - m. gen. d'ins. eter., fam. taxicorni; forniti di elitre brillanti.

EUNŪCO - da εὖνις èun-is privo (radice skt. aùn, ùn, togliere; skt. van, zendo ù mancare; ἀνέω, ἰνέω an-èò, in-èò vuoto; tedesco ohne, ohne àneu senza; skt., ùna meno, scarso; it. vano - skt., zendo, parsi, armeno, cimrico, ellenico an, gotico e tedesco un, lat. e it. in prefisso di negazione) - e ὀχεία och-èia, och-ia coito (ὀχεύω och-èuo esercito il coito, ὀχεύς och-èus scroto, ὀχεῖον och-èion, och-ion stallone; dialetto veneziano oco membro virile) - che non ha membro virile; cui mancano per anomalia o per amputazione le parti genitali, in modo che non può compirne le funzioni.

EUPAREÀ - da εὖ èu bello e παρεια par-èia, pa-rià guancia - m. gen. di p. d., fam. primulacee; adorne di vaghi colori.

* EUPATOREE. V. Eupatòrio.

* EUPATORINA. V. Eupatòrio - polvere bianca ed amara, estratta dall'eupatorio canebino.

EUPATÒRIO - da εὖ èu bene e πατέρωμι pat-èome mi pasco (gotico fòdj-an, slavo pit-ati, antico te-

desco fòtj-an, svedese fòda, danese fòde nutrire; antico tedesco fuotar, svedese foder nutrimiento, onde venne fodro, nel medio evo, vettovaglia, provvisione annonaria; francese foudrage, poscia alterato in fourrage foraggio - radice skt. pà, nutrire) - gen. di p. d., fam. composte, tr. eupatoree; così dette perchè la specie conosciuta dagli antichi, l'eupatorio cannabinò, è buon pascolo per il bestiame.

EUPATRIDE - da εὖ èu bene e πατήρ patèr padre - patrizio in Atene o a Corinto; cittadino della prima classe, cui erano specialmente affidate le cerimonie sacre.

* EUPECILIA - da εὖ èu molto e ποικίλος poikil-os, pikil-os vario - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; ornati di vari colori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; idem.

EUPÈLECE - da εὖ èu bene e πῆληξ, πῆληκος pèlex, pèlek-os elmo - m. gen. d'ins. emipt., omopt., fam. cicadelle; che hanno un'appendice membranosa, una sorta di elmo in testa.

* EUPÈLMO - da εὖ èu molto e πῆλμα pèlm-a pianta del piede - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; in cui il primo articolo dei tarsi intermedi è grande e peloso.

EUPÈPSIA - da εὖ èu bene e πέψις pèps-is digestione - πέπτω pèpt-o digerisco - buona digestione; facilità di digerire.

EUPÌGA - da εὖ èu bello e πυγή pyg-è natica - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui addome è sviluppato e prominente.

* EUPLÀSTICO - da εὖ èu bene e πλάσσω plàss-o formo - ep. di materia che serve a mantenere l'integrità nei tessuti animali o a riprodurli.

* EUPLECTÈLLA - da εὖ èu bene e

πλέω plèk-o *intesso* - gen. di spugne; così nominate per la forma regolare, elegante della loro tessitura.

EUPLOCAMO - da εὖ èu *bene* e πλόκαμος plòkam-os *treccia* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui antenne e i palpi sono molto pelosi.

*EUPLOTO - da εὖ èu *bene* e πλώω plò-o *navigo* - fam. d'infus. poligastri; che nuotano rapidamente.

EUPNEA - da εὖ èu *bene* e πνέω pn-èo *respiro* - buona, regolare respirazione.

EUPODI - da εὖ èu *molto* e ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* - m. fam. d'ins. col. tetr.; le cui coscie e zampe sono molto sviluppate.

*EUPOMATIA - da εὖ èu *bene* e πώμα, πώματες pòma, pòmat-os *coperchio* - gen. di p. d., fam. emonacee, tr. eupomatice; i cui fiori sono coperti da un coperchio intero ma caduco.

*EUPOMATIEE. V. *Eupomatia*.

EUREMA - da εὖρω, εὐρίσκω èur-o, eurisk-o *trovo* - m. cautela, rimedio inventato dai giureconsulti, affine di mitigare il soverchio rigore della legge attenendosi all'equità.

EURIA - da εὐρύς eur-ys *largo* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; fornite di foglie molto larghe.

*EURIACANTA - da εὐρύς eur-ys *largo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; le cui coscie sono armate di larghe spine.

EURIALE - da Εὐριάλη Eurial-e, nome di una regina delle Amazoni e di altre donne nell'antichità - m. gen. di echin. pedicellati. 2 m. Gen. di acal, fam. medusarie. 3 m. Gen. di p. d., fam. ninfee.

*EURANDRA - da εὐρύς eur-ys *largo* e ἀνδρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs

uomo, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. magnolie; i cui filamenti che reggono le antere, si vanno dilatando verso la sommità.

*EURIANTO - da εὐρύς eur-ys *largo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; che hanno grandi fiori.

*EURICÉFALA - da εὐρύς eur-ys *largo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. mirii; che hanno testa larga.

*EURICÉFALO. V. *Euricéfala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da testa larga.

EURICORA - da εὐρύχωρος eurychor-os *largo*, *spazioso* (εὐρύς eur-ys *largo* e χώρος chòr-os *spazio*) - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di forma larga e piatta.

*EURIDEMA - da εὐρύς eur-ys *largo* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. scutellarii; di forma compressa, piatta.

*EURIDERA - da εὐρύς eur-ys *largo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il protorace largo.

EURIDICE - da Εὐρυδίκη Eyridik-e *Euridice*, figlia di Nereo e moglie di Orfeo e di altre donne antiche (εὐρύς eur-ys *largo* e δίκη dike *giustizia*) - m. gen. di crost. isopodi. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 3 m. Gen. di p. m., fam. iridee.

EURIGASTRO - da εὐρύς eur-ys *largo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - m. gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. scutellarii, tr. eurigastri; che hanno addome largo. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericieri; *idem*.

*EURIGASTRIDI. V. *Eurigastro*.

*EURILEMO - da εὐρύς eur-ys *largo* e λαίμω lem-òs *collo* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; in cui le parti laterali del becco sono molto sviluppate.

* EURILÈPTA - da εὐρύς eur-ys *largo* e λεπτός lept-òs *sottile* - gen. di elm. trematodi; il cui corpo è largo e sottile.

* EURIMÈLA - da εὐρύς eur-ys *largo* e μέλος mèl-os *membro* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadellie, tr. eurimelidi; che hanno tutte le parti del corpo, anche la testa, larghe e piatte.

* EURIMÈLIDI. V. *Eurimèlo*.

* EURINCO - da εὖ èu *molto* e ῥynch-ος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una lunga tromba.

EURINO - da εὖ èu *bene* e ῥιν rin *naso* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa ha una prominenza a foggia di naso. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno la tromba molto sviluppata. 3 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

EURINÒTO - da εὐρύς eur-ys *largo* e νῶτος nòt-os *dorso* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno largo dorso.

* EURIOFTALMO - da εὐρύς eur-ys *largo* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; che hanno e il protorace tutto punteggiato, quasi a larghi occhi.

EURIOPE - da εὐρύς eur-ys *largo* e ὤψ, ὀπός ops, op-òs *aspetto* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno la testa voluminosa. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte; distinte da largo fogliame.

EURIPO - da εὖ èu *molto* e ῥιπή rip-è *impeto* (ῥιπίζω rip-izo *agito*) - a. stretto di mare fra l'Eubea e la Beozia, in cui le acque scorrono impetuosamente e sono soggette a flusso e riflusso sette volte al giorno. 2 (in generale) Qualunque stretto di mare in cui l'acqua è molto agitata. 3 Canale attorno ai circhi ro-

mani o lungo la spina, che si riempiva di acqua per le naumachie.

* EURIPODO - da εὐρύς eur-ys *largo* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi; le cui zampe posteriori hanno il quinto articolo compresso e dilatato.

* EURIPTERA - da εὐρύς eur-ys *largo* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui elitre sono molto larghe all'estremità.

* EURIPTERO. V. *Euriptera* - gen. di crust. copepodi foss., fam. pontii; che da ogni parte dell'anello toracico hanno una gran zampa per nuotare, a guisa di ala.

* EURISCELA - da εὐρύς eur-ys *largo*, *esteso* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno zampe molto lunghe.

EURISMA - da εὐρύς eur-ys *largo* - dilatazione dei visceri del corpo; vocabolo che ordinariamente si pospone al nome del viscere dilatato; p. e. *aorteurisma* ecc.

* EURISOMA - da εὐρύς eur-ys *largo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo grande. 2 Gen. di elm. distomii; che hanno il corpo più largo che lungo.

* EURISPERMO - da εὐρύς eur-ys *largo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. proteacee; che hanno grandi semi.

* EURISTERNO - da εὐρύς eur-ys *largo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno lo sterno molto largo.

* EURISTICA - da εὐρίσκω eurisk-o *invento* - arte d'inventare.

EURISTOMO - da εὐρύς eur-ys *largo* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. d'ucc. omnivori; che hanno

il becco depresso, dilatato lateralmente.

*EURITARSO - da εὐρύς eur-ys *largo* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno i tarsi molto sviluppati.

EURITMIA - da εὖ èu *bene* e ῥυθμός rythm-os *ritmo* - giusta proporzione, convenienza dei movimenti nella danza, dei suoni nella musica, delle intonazioni in una lingua, delle parti in un edificio, delle funzioni in un organo.

EURITMO. V. *Euritmio* - che ha euritmia; specialmente, ep. di polso regolare.

*EURITOMITI. V. *Euritmio*.

*EURITOMO - da εὐρύς eur-ys *largo* e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii, tr. euritomi; così detti per i larghi tagli, le larghe divisioni delle loro antenne.

*EURITRAPHANO - da εὖ èu *bene* e τρύπανον trypan-on *trapano* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che rodono il legno.

EURO - affine al lat. or-*iens* *oriente*, ad aur-*ora*; all'ebraico *or luce*, ἥρ er *far del giorno*, ἡμέριος hèr-*ios mattutino* - vento che spira da Oriente; propriamente da dove sorge il sole d'inverno; vento di Est-Sud-Est.

EURONOTO - da Εὐρος Eur-os *Euro* e Νότος Nòt-os *Noto* - vento fra Euro e Noto; vento di Sud-Est; scirocco.

EURÒTIA - da εὐρύς, εὐρώτος eur-òs, euròt-òs *muffa* - m. gen. di p. d., fam. chenopodie; le cui foglie sono coperte da una specie di muffa.

EUSARCO - da εὖ èu *molto* e σὰρξ, σαρξ sark, sark-òs *carne* - ep. di persona ben disposta di corpo, grassa anzi che no. 2 m. Gen. d'ins.

apt., fam. aracnidi falangidi; molto grossi.

EUSCELO - da εὖ èu *molto* e σκέλος skèl-os *gamba* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe anteriori sono molto sviluppate.

EUSEMIA - da εὖ èu *bene* e σῆμα sèm-a *segno* - complesso di segni favorevoli in una malattia.

EUSOMATO - da εὖ èu *bello* e σῶμα, σώματος sòm-a, sòmat-os *corpo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di belle forme.

*EUSONFALIO - da εὖς e-ys *bene* e ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* - mostro doppio, composto di due individui simili; ma non attaccati per l'ombilico, come avviene per solito in tali anomalie.

EUSPLANCIA - da εὖ èu *bene* e σπλάγχχνον splànchn-on *viscere* - buona disposizione dei visceri.

EUSPLANCNO. V. *Eusplancia* - ep. di persona che ha visceri sani.

*EUSTACHIDE - da εὖ èu *bello* e στάχυς, στάχυδος stàchys, stàchy-d-os *spiga* - gen. di p. m., fam. graminee; così dette per la bellezza delle loro spighe.

EUSTEFIA - da εὖ èu *bene* e στέφος stèfos *corona* - m. gen. di p. m., fam. amarillidee; così dette per la disposizione degli stami a foggia di corona intorno alla corolla.

EUSTEGIA - da εὖ èu *bene* e στέγη stèg-e *tetto* - m. gen. di p. d., fam. apocinee; i cui semi sono ben coperti.

EUSTENIA - da εὖ èu *bene* e σθένος sthèn-os *forza* - stato normale delle forze vitali.

EUSTILO - da εὖ eu *bene* e στήλη styl-e *colonna* - ep. di edificio in cui le colonne sono disposte alla distanza conveniente; cioè i cui intercolumnii sono di due diametri e un quarto.

EUSTOMA - da εὖ *eu bene* e στόμα *stóm-a bocca* - *m. gen. di p. d., fam. genzianee*; che hanno ben chiuso l'orifizio della corolla.

EUSTOMACO - da εὖ *eu bene* e στόμαχος *stómach-os stomaco* - *ep. di rimedio utile allo stomaco, di cibo che gli si confà.*

EUSTROFA - da εὖ *eu bene* e στρέφω *strèfo giro* - *m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni*; così detti per la loro agilità nel muoversi in giro. 2 *m. Gen. di p. m., fam. asfodelee*; i cui fusti hanno un'elegante forma spirale.

EUTANASIA - da εὖ *eu bene* e θάνατος *thàn-at-os morte* - *morte placida, senza agonia.*

* **EUTAXA**. V. *Eutaxia* - *gen. di p. d., fam. conifere*; così dette per la bella disposizione dei loro rami.

EUTAXIA - da εὖ *eu bene*, τάσσω *tàss-o, fut. τάξω tào ordino* - *τάξις tào-is ordine* - *disposizione regolare delle differenti parti del corpo.* 2 *m. Gen. di p. d., fam. leguminose*; così nominate per la bene ordinata disposizione delle parti componenti il loro fiore.

EUTÉLO - da εὐτελής *eutel-ès di poco prezzo* (εὖ *eu bene, facilmente* e τέλος *tèl-os spesa*) - *m. Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii*; piccoli, sparuti. 2 *m. Gen. d'ins. eter., fam. melasomi*; *idem.*

EUTÉRPE - da εὖ *eu molto* e τέρω *tèrp-o diletto* - *una delle Muse, che presiedeva alla musica.* 2 *m. Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalle*; molto eleganti. 3 *m. Gen. di p. m., fam. palme*; *idem.*

EUTIA - da εὐθύς *euthys retto* - *m. serie di note le quali, senza alcuna alterazione, procedono dal grave all'acuto.*

EUTICHIANI - da Εὐτυχής *Euty-ch-ès Eutiche*, patriarca di Costantinopoli - *settarii cristiani del se-*

colo v, seguaci di Eutiche, che ammettevano in Gesù Cristo una sola natura.

EUTICHITI - da εὐτυχής *euty-ch-ès felice* (εὖ *eu bene* e τύχη *tych-e sorte*) - *settarii cristiani, i quali opinavano essersi le anime congiunte ai corpi per godere ogni specie di felicità sulla terra.*

EUTIGRAMMO - da εὐθύς *euth-ys dritto* e γραμμή *gramm-è linea* - *m. regolo per tirare linee dritte.*

* **EUTIMETRIA** - da εὐθύς *euth-ys retto* e μέτρον *mètr-on misura* - *parte della geometria, che considera le linee rette.* 2 Metodo di servirsi dell'entigrammo per misurare le lunghezze, le larghezze e le distanze.

* **EUTINEURA** - da εὐθύς *euth-ys retto* e νεῦρον *neùr-on nervo* - *gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii*; in cui la cellula discoidale delle ali è separata dalla basilare interna per mezzo di una nervatura diretta.

EUTÒCA - da εὐτοκος *eùtok-os secondo* (εὖ *eu bene, molto* e τοκος *tok-òs parto*) - *m. gen. di p. d., fam. idrofillee*; che producono molti fiori.

EUTOCIA. V. *Eutòca* - *facilità nel parto.* 2 *Fecondità.*

EUTÒXO - da εὖ *eu bene* e τόξον *tòx-on arco* - *m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi*; la cui tromba è arcata in cima.

* **EUTRIENA** - da εὖ *eu bene* e τρίαινα *trien-a tridente* - *gen. di p. m., fam. graminee*; le cui loppe sono fornite di tre setole disposte a tridente.

EUTROFIA - da εὖ *eu bene* e τροφή *trof-è* - *nutrizione* - *buona nutrizione; vigore.*

EUXINO - da εὐξενος *euxen-os, jonicamente εὐξεινος euxein-os, èuxin-os ospitale* (εὖ *eu bene* e ξένος *xèn-os, jonicamente ξείνος xèin-os,*

xin-os straniero) - Mar Nero, denominato dai primi navigatori elleni ἀξείνους áxeinos, áxinos *inospitale* (α priv., ξείνος, ξείνους xèn-os, xin-os straniero; nome che poscia per eufemismo fu cangiato in εὐξείνους èuxin-os *ospitale*).

* EVACANTO - da εὖ èu, *ev bene* e ἀκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. emipt., omopt., fam. cicadellie; forniti di spine.

* EVANDRA - da εὖ èu *molto* e ἀνδρῆς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. ciperacee; fornite di molte antere.

EVANGELICI. V. *Evangelio* - m. settarii cristiani, i quali pretendono che la loro credenza sia strettamente conforme all'evangelio.

EVANGELICO. V. *Evangelio* - che si riferisce all'evangelio, ch'è conforme all'evangelio.

EVANGELIO - da εὖ èu *bene* e ἀγγέλλω angèll-o *annuncio* - dottrina di Gesù; nome dei libri attribuiti a Matteo, Luca, Marco, Giovanni, che narrano la storia di Gesù e ne espongono la dottrina, la buona novella.

EVANGELISMO. V. *Evangelio* - annunciazione di Maria.

EVANGELISTA. V. *Evangelio* - scrittore dell'evangelio; ep. dei creduti autori dei quattro evangelii canonici.

* EVANIA - da εὖ èu *bene, molto* e ἀνία an-ia *molestia* - gen. d'ins. imenopt., fam. evanii; che danno molta molestia.

* EVANII. V. *Evania*.

* EVEA - da εὖ èu *bene* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così nominate per la bellezza dei loro fiori.

EVEMERISTA - da Εὐήμερος Evèmer-os *Evemero*, antico storico - seguace di Evemero, mitografo il quale riguardava gli Dei pagani

come illustri personaggi reali che furono deificati dopo la loro morte.

EVEPIA - da εὖ èu *bene* e ἔπω èp-o *dico* - il parlar bene, con eloquenza.

EVERGETE - da εὖ èu *bene* e ἔργον èrg-on *opera* - benefattore; soprannome dato per adulazione ad alcuni Lagidi re di Egitto e ad alcuni re di Siria.

* EVERNIA - da εὖ èu *bene* e ἔρνος ern-os *ramo* - gen. di p. a., fam. licheni; molto ramoso.

EVETE - da εὐήθης evèth-es *stupido* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiiari; che sono lenti, come stupidi.

EVODIA - da εὖ èu *bene* e ὄζω òz-o *olezzo* - m. gen. di p. d., fam. diosmee; che hanno grato odore.

EVOE - da εὐοὶ evoi - esclamazione; grido di gioja nelle feste in onor di Bacco.

EVONIMO - da εὖ èu *bene* e ὄνομα ònym-a *nome* - chi ha un nome bello ed illustre. 2 m. Gen. di p. d., fam. ramnee, tr. evonimee; così dette per antifrasi, perchè sono perniciose al bestiame.

* EVONIMEE. V. *Evonimo*.

* EVOPLIDE - da εὖ eu *bene* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'involucro dei fiori è formato di squame spinose.

EVOSMA. V. *Evosmia* - m. gen. di p. d., fam. apocinee; così nominate per il grato odore dei loro fiori.

EVOSMIA - da εὖ èu *bene* e ὀσμὴ osm-è *odore* - m. gen. di p. d., fam. cordieree; che hanno grato odore.

EX - ἔξ - corrisponde a ἐκ ek, e si usa quando la parola cui è pre-fissa comincia per vocale.

* EXACANTO - da ἔξ ex sei e ἀκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci, fam.

percoidi, gen. dipterodonte; che hanno sei raggi spinosi alla prima pinna dorsale.

* EXACICINNO - da ἐξ *ex sei* e κίκιννος *kikinn-os cincinno*, *ricciolino* - sp. di pesci malac., fam. siluroidi, gen. siluro; distinti da sei barbette attorcigliate.

EXACLINO, EXACLINIO - da ἐξ *ex sei* e κλίνω *klin-e letto* - sala da mangiare che capiva sei letti.

* EXACÒCCO - da ἐξ *ex sei* e κόκκος *kòkk-os grano, seme* - specie di pericarpio che contiene sei capsule monosperme.

EXACOLO - da ἐξ *ex sei* e κόλον *kòl-on membro, verso* - stanza di sei versi; sestina.

EXACÒRDO - da ἐξ *ex sei* e χορδή *chord-è corda* - strumento musicale a sei corde. 2 m. Sistema armonico di sei suoni.

EXADÀCTILO - da ἐξ *ex sei* e δάκτυλος *dàktyl-os dito - m.* sp. di pesci, fam. siluroidi, gen. siluro; forniti di sei raggi a ciascuna pinna pettorale.

* EXADECAÈDRO - da ἐξ *ex sei*, δέκα *dèk-a dieci* e ἔδρα *èdr-a base, faccia* - corpo solido, p. e., cristallo, a sedici faccie o basi.

* EXADECÀGONO - da ἐξ *ex sei*, δέκα *dèk-a dieci* e γωνία *gon-ia angolo* - corpo solido, p. e., cristallo, a sedici angoli e altrettanti lati.

* EXAÈDRICO. V. *Exaèdro* - che si riferisce all'exaèdro; cubico.

EXAÈDRO - da ἐξ *ex sei* e ἔδρα *èdr-a faccia, base* - corpo solido, p. e., cristallo, a sei facce; cubo.

* EXAFILLO - da ἐξ *ex sei* e φύλλον *fyll-on foglia* - ep. di calice o di altra parte di vegetale composta di sei foglie.

* EXAGINIA. V. *Exàgino* - cl. di piante, che comprende quelle i cui fiori hanno sei pistilli.

* EXAGINO - da ἐξ *ex sei* e γυνή

gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. di fiore che ha sei pistilli e di pianta che produce cosiffatti fiori.

EXÀGOGE - da ἐξάγω *exàg-o esporto* (ἐξ *ex fuori* e ἄγω *àg-o porto*) - esportazione delle merci.

EXÀGONO - da ἐξ *ex sei* e γωνία *gon-ia angolo* - corpo solido, p. e. cristallo, a sei angoli e altrettanti lati. 2 Figura piana, rettilinea, di sei angoli e sei lati. 3 Poligono a sei lati e altrettanti angoli eguali (piazza, fortificazione ecc.). 4 m. Unione contemporanea di sei pianeti in una delle mansioni celesti. 5 Ep. di fusto, calice, seme a sei angoli.

EXÀMBLOMA. V. *Exàmblosi* - aborto, feto abortito.

EXÀMBLOSI - da ἐξαμβλώω *exambl-òo abortisco* (ἐξ *ex fuori* o part. intens. e ἀμβλώω *ambl-òo abortisco*) - aborto, atto di abortire.

EXÀMBLÒTICO. V. *Exàmblosi* - ep. di sostanza che procura l'aborto.

* EXAMERÒNE - da ἐξ *ex sei* e ἡμέρα *emèr-a giorno* - poema, trattato sulla creazione del mondo, avvenuta, secondo la Genesi, in sei giorni.

EXÀMETRO - da ἐξ *ex sei* e μέτρον *mètr-on metro* - verso di sei piedi.

* EXAMILIO - vocab. ibr. da ἐξ *ex sei* e lat. *milium miglio* - muraglia lunga sei mila passi o sei miglia romane, fatta costruire da Emanuele Paleologo sull'istmo di Corinto per difendere il Peloponeso dalla invasione dei Turchi (ora distrutta - il luogo ove esisteva ne ha conservato il nome).

* EXANDRIA - da ἐξ *ex sei* e ἀνὴρ *ànèr, andr-òs uomo*, fig. *stame* - cl. di piante, che racchiude quelle che hanno fiori con sei stami.

* EXANDRO. V. *Exandria* - ep. di fiore che ha sei stami, di pianta che produce cosiffatti fiori.

* EXANGIA - da ἐξ *ex fuori* e ἄγω

γείον ang-èion, ang-ion *vaso* - dilatazione, rottura o altra perforazione morbida di un grosso vaso sanguigno, senz'apertura all'esterno del corpo.

* EXANIA - vocab. ibr. da ἐξ ex fuori e ἀν- ano - procidenza dello sfintere dell'ano, o rovesciamento dell'estremità dell'intestino retto.

EXANTEMA - da ἐξάνθημα exanth-èo *fiorisco* e in generale *esco fuori* (ἐξ ex fuori o part. intens. e ἀν- anth-èo *fiorisco*) - malattia della pelle consistente o in semplici macchie o in eruzioni poco prominenti e ulcerazioni superficiali (eritema, risipola, scarlattina ecc.).

EXANTEMATICO. V. *Exantema* - ch'è proprio dell'esantema; che si riferisce all'esantema.

* EXANTEMATOLOGIA - da ἐξάνθημα, ἐξάνθηματος, exanthem-a, exanthematos *esantema* e λόγος lōg-os *discorso* - trattato sugli esantemi. 2 Parte della medicina che riguarda gli esantemi.

* EXANTEMOTALMIA - da ἐξάνθημα, exanthem-a *esantema* e ὀφθαλμός ofthalm-ōs *occhio* - infiammazione d'occhi prodotta da un esantema.

EXANTESI. V. *Exantema* - apparizione di un esantema.

* EXANTO - da ἐξ ex sei e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. laurinee; il cui calice contiene per solito sei fiorellini.

* EXAPÉTAŁO - da ἐξ ex sei e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. di corolla di sei petali, di fiore che ha tal corolla.

* EXAPIRÁMIDE - da ἐξ ex sei e πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramide* - spalto a forma di piramide esagona.

* EXÁPODE - da ἐξ ex sei e πούς, ποδός pus, pod-ōs *piede* - ep. d'insetti o larve fornite di sei zampe o piedi.

* EXÁPODI. V. *Exápode* - cl. d'insetti; forniti di sei piedi.

EXÁPOLI - da ἐξ ex sei e πόλις pól-is *città* - provincia che contiene sei città.

* EXAPTERÍGIO - da ἐξ ex sei e πτερύγιον pterygion, dim. di πτερυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - ep. di un pesce fornito di sei pinne dorsali.

* EXÁPTERO - da ἐξ ex sei e πτερόν pter-ōn *ala* - ep. d'insetto con sei ale. 2 Ep. di frutti forniti di sei appendici membranose in forma di ali.

* EXARCÁTO. V. *Exarco* - dignità dell'esarco. 2 Paese soggetto alla sua giurisdizione. 3 Parte d'Italia soggetta agli imperatori bizantini dal 568 al 752, che aveva per capitale Ravenna.

EXÁRCO, * EXÁRCA - da ἐξ ex part. pleon. e ἀρχω arch-o *primeggio, governo* - prefetto o governatore degli imperatori bizantini in Italia, che risiedeva a Ravenna. 2 Titolo di uno degli efori di Sparta.

EXÁRMA - da ἐξέρω exér-o *alzo* - tumore molto gonfio, sporgente.

EXARMÓNIO, * EXARMÓNICO - da ἐξ ex fuori e ἀρμονία armonia - ep. di canto o suono ingrato, senza regola.

* EXARRÈNA - da ἐξ ex fuori e ἄρρον arr-en *maschio* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui stami escono fuori dalla corolla.

EXÁRTROSI - da ἐξ ex fuori e ἄρθρον árthron *articolazione* - lussazione di due ossa articolate per diartrosi.

* EXASTÁCHIO - da ἐξ ex sei e στάχυς stách-ys *spiga* - ep. di gambo che porta sei spighe.

* EXASTÉMONE - da ἐξ ex sei e στήμων stèmon *stame* - sin. di exándro.

EXASTICO - da ἐξ ex sei e στίχος

slich-os verso, ordine - ep. di componimento formato di sei versi 2 Ep. di spiga i cui grani o semi sono collocati in sei file o ordini.

EXASTILO - da ἐξ ex sei e στῆλη styl-e colonna - ep. di tempio o altro edificio che presenta in fronte sei colonne.

* EXECHEBRONCO - da ἐξέχω exèch-o sporgo in fuori (ἐξ ex fuori e ἔχω èch-o ho, sono) e βρόγχος brònch-os bronco - ep. di chi ha molto prominente la parte anteriore della gola.

EXÉDESI - da ἐξοιδέω exoid-èò, exid-èò sono molto gonfio (ἐξ ex part. intens. o fuori e οιδέω oid-èò, id-èò gonfio) - enfiagione di una parte in modo da soprastare alle adiacenti.

EXÉDRA - da ἐξ ex da, per e ἔζομαι èz-ome seggo) ἔδρα èdr-a sedia) - stanza, sala di un palazzo, di un ginnasio ecc. per la conversazione; ove particolarmente usavano di sedere filologi e filosofi confabulando e dissertando.

EXÉGESI - da ἐξηγεῖσθαι exeg-èome interpreto (ἐξάγω exàg-o traggo fuori, estraggo - ἐξ ex fuori e ἄγω àg-o traggo) - m. interpretazione di autori antichi, specialmente di libri sacri, secondo i canoni della critica. 2 m. Exègesi numerica o lineare; estrazione numerica o lineare delle radici delle equazioni, cioè soluzione numerica o costruzione geometrica di esse.

EXEGÈTA. V. Exègesi - m. interprete di opere antiche, specialmente di libri sacri, secondo i canoni della critica. 2 Giureconsulto che in Atene si consultava dai giudici sulla interpretazione ed applicazione delle leggi.

EXEGÈTICA. V. Exègesi - m. sin. di ermenèutica. 2 m. Arte di estrarre, di trovar le radici delle equazioni

d'un problema in numeri o in linea secondo che il problema è numerico o geometrico.

EXÉLCOSI - da ἐξέλκω exèlk-o estraggo (ἐξ ex da, fuori e ἔλκω èlk-o traggo) - rialzamento di un osso per mezzo dell'elevatore.

EXÉLCOSI - da ἐξ ex fuori e ἔλκος èlk-os ulcera - m. esulcerazione esterna, superficiale.

EXEMATOSI - da ἐξ ex fuori o part. intens. e αἷμα, αἵματος èma, èmat-os sangue - a. sanguificazione. 2 m. Effusione di sangue per ferita di un vaso sanguifero.

* EXEMENINA - da ἐξ ex fuori e ἐμὴν ymèn membrana - membrana esterna di un granello di polline.

* EXEMIA. V. Exemàtosi - uscita strabocchevole di sangue. 2 Deficienza di sangue.

* EXÉMO. V. Exemia - che ha sofferto gran perdita di sangue. 2 Che manca di sangue.

* EXENCEFALII. V. Exencefalo.

* EXENCEFALO - da ἐξ ex fuori e ἐγκέφαλος enkèfal-os cervello - sp. di mostri, gen. unitarii exencefalii; in cui il cervello è situato in gran parte dietro il cranio.

* EXENTERISI, EXENTERISMO - da ἐξ ex fuori e ἐντέρον ènter-on intestino - estrazione dell'intestini.

EXÈRE - da ἐξ ex sei e ἑρέσω er-èss-o vogo - nave a sei remi o a sei ordini di remi.

EXÈRESI - da ἐξαιρέω exer-èò estraggo (ἐξ ex fuori e αἰρέω er-èò traggo) - m. operazione chirurgica; estrazione dal corpo di cosa che gli è estranea, nociva (calcoli, tumori ecc.)

* EXÈRGO - da ἐξ ex fuori e ἔργον èrg-on lavoro - spazio al basso di una medaglia sotto il tipo e talvolta sopra, sul rovescio o sulle due faccie, ove si colloca qualche inscri-

zione o cifra o motto o la data; così detto perchè resta fuori del lavoro che costituisce la parte essenziale della medaglia.

* EXOACANTA - da ἔξω ἔξω fuori e ἀκάνθη *àkanth-a spina* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori hanno l'invoglio generale esterno composto di raggi con uncineti in cima.

* EXOCARPO - da ἔξω ἔξω fuori e καρπός *karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. antolobee; in cui il picciolo del frutto all'epoca della maturità s'ingrossa e diviene talvolta più grosso del frutto medesimo.

* EXOCEFALA - da ἔξω ἔξω fuori e κεφαλή *kefal-è testa* - gen. d'ins. ortopt., fam. locuste; la cui testa è lunga e quasi staccata dal pro-torace.

EXOCETO - da ἔξω ἔξω fuori e κοίτη *koit-e, kit-e letto* - a. sorta di pesce di gen. incerto, che talvolta usciva dall'acqua. 2 m. Gen. di pesci malac. addominali; che si slanciano talora fuori dell'acqua; volg. *pesci volanti*.

EXOCHE. V. *Exoco* - a. protuberanza, escrescenza. 2 m. Tumore esterno all'ano.

* EXOCISTE, EXOCISTIDE - da ἔξω ἔξω fuori e κύστις *kyst-is vescica* - rovesciamento della vescica urinaria; caduta della vescica nell'uretra.

EXOCO - da ἔξω ἔξω *exèch-o sporgo* (*ἔξω ex fuori e ἔχω ἔch-o ho, sono*) m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneu-momi, il cui muso è molto prominente.

* EXOCOSTOMO - da ἔξω ἔξω *exèch-o sporgo* (*ἔξω ex fuori e ἔχω ἔch-o ho*) e στόμα *stòm-a bocca* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui peristomio è molto sporgente.

EXODIO. V. *Exodo* - intermezzo fra un atto e l'altro di una rappre-

sentazione. 2 Sorta di farsa alla fine di una rappresentazione.

EXODO - da ἔξω ἔξω *exod-os uscita* (*ἔξω ex fuori e ὁδός od-òs via*) - a. parte della tragedia antica dopo che era uscito il coro; ultima parte della rappresentazione. 2 Secondo libro del Pentateuco, che narra l'uscita degli Ebrei dall'Egitto.

* EXODONTE - da ἔξω ἔξω *ex sei e ὀδώντος odùs, odònt-os dente* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui labbri sono forniti di sei denti, tre di sopra e tre di sotto.

* EXOFTALMIA - da ἔξω ἔξω *fuori e ὀφθαλμός ophthalm-òs occhio* - uscita dell'occhio fuori dell'orbita per una ferita, per un tumore nel tessuto cellulare dell'orbita ecc.

* EXOFTALMO. V. *Exoftalmia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eurenclionidi; i cui occhi sono prominenti.

* EXOGENE - da ἔξω ἔξω *fuori e γεννάω genn-àō genero* - cl. di piante, i cui vasi sono disposti a strati concentrici; che crescono dal di dentro al di fuori, in modo che la parte esterna è la più recente e corrispondono alle *dicotiledoni*.

* EXOGINO - da ἔξω ἔξω *fuori e γυνή gyn-è donna, fig. stilo* - ep. di una pianta i cui stili sporgono dal fiore.

* EXOGNATO - da ἔξω ἔξω *fuori e γνάθος gnath-os mascella* - ord. di crust. decapodi macruri, che contiene quelli che hanno le mascelle sporgenti fuori dei labbri e coperte di palpi.

* EXOMETRA - da ἔξω ἔξω *fuori e μέτρα mètr-a matrice* - rovesciamento della matrice.

EXONCOMA - da ἔξω ἔξω *fuori e ὄγκος ònk-os tumore* - tumore assai prominente.

* EXONFALO, EXONFALOCÈLE - da ἔξω ἔξω *fuori, ὀμφαλός omfal-òs om-*

bilico e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale.

* *EXONIROSI* - da ἐξ ex *per, da e* ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* - polluzione notturna.

* *EXOPLECTRA* - da ἐξω èxo *fuori* e πλῆκτρον plèktr-on *sperone* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; le cui tibie sono fornite di una specie di sperone.

* *EXOPTILO* - da ἐξω èxo *fuori* e πτῖλον ptil-on *piumetta* - embrione delle piante che hanno la piumetta libera, ossia fuori della membrana che qualche volta la ricopre.

EXORCISMO - da ἐξορκίζω exorkiz-o *scongiuro* (ἐξ ex *part. int. e* ὀρκίζω ork-iz-o *giuro*) - ordine al demonio di allontanarsi da un uomo o di uscire dal corpo di esso se vi è entrato; formola, cerimonia con cui si pratica (secondo la demonologia).

EXORCISTA. V. *Exorcismo* - chi fa esorcismi.

* *EXORRIZO* - da ἐξω èxo *fuori* e ῥίζα riz-a *radice* - ep. delle piante in cui al tempo della germinazione la radichetta si allunga per la sua estremità.

* *EXOSMOSI*. V. *Endòsmosi*.

* *EXOSTEMA* - da ἐξω èxo *fuori* e στήμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui stami sporgono fuori dalla corolla.

* *EXOSTOMA* - da ἐξω èxo *fuori* e στόμα stòm-a *bocca* - apertura della membrana interiore dell'ovulo nei semi.

* *EXOSTOSI* - da ἐξ ex *fuori* e ὀστέον ostè-on *osso* - tumore che si sviluppa alla superficie di un osso per espansione della sostanza del medesimo.

2 *Escrescenza delle piante per sovrabbondanza di umore nutritivo.*

EXOTÈRICO - da ἐξωτερικός exotèrik-òs *esterno* (ἐξω èx-o *fuori*) - ep. di insegnamento, di dottrina filosofica e di altre discipline elementari che si comunicava da Aristotele e da altri filosofi antichi a chi non era molto innanzi nella scienza. 2 Ep. di discepolo che assisteva alle lezioni exoteriche.

EXÒTICO - da ἐξω èxo *fuori* - straniero, portato da paese estero, lontano; specialmente ep. di animali e vegetali estranei al clima in cui dimorano, in cui vivono attualmente.

* *EXOTICOMANIA* - da ἐξωτικὸς exotik-òs *straniero* e μανία man-ia *furore* - preferenza esclusiva per le cose forestiere.

EXTASI, * *ESTASI* - da ἐξίσταμαι exist-ame *mi allontano, mi distraigo, esco di me stesso* (ἐξ ex *fuori* e ἵσταμαι ist-ame *sto* - ἐκ ek *fuori* e στάσις stàs-is *stato*) - a. stato di chi ha la mente quasi distratta dal corpo, o per vivo stupore o per alterazione delle facoltà intellettuali o per altra causa; di chi è per qualunque motivo, come volgarmente si dice, fuor di sè. 2 m. Esaltazione dello spirito, che si appunta nella contemplazione di un oggetto fuor di sè, con inazione dei sensi esterni e cessazione dei movimenti volontari, con tendenza delle membra verso l'alto e talora con un vero innalzamento del corpo (ultimo periodo del sonno magnetico). 3 m. Vivissimo piacere, spesso accompagnato da stupore, con indebolimento della sensibilità esterna e immobilità o quasi immobilità.

EXTATICO, * *ESTATICO*. V. *Extasi* - che è in estasi.

F

FACA - da φακός fak-òs o φακῆ fak-è *lente* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto è un legume uniloculare, simile alla lente.

***FACELIO** - da φάκελος fàkel-os *fascio* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui fiori sono disposti a spiga bifida e in fascio.

***FACELLÒFORO** - da φάκελλος fàkell-os *fascio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di acal., fam. meduse; caratterizzati da sedici fasci di tentacoli agl'incavi dell'orlo.

***FACHITE** - da φακός fak-òs *lente* - infiammazione della lente cristallina dell'occhio.

***FACIDIÉE**. V. *Facidio*.

***FACIDIO** - dim. di φακός fak-òs *lente* - gen. di p. a., fam. funghi tecaspori endotechi, tr. facidiee; che rassomigliano a lenticchie.

***FACITE** - da φακός fak-òs *lente* - sp. di moll. foss. nummuliti; che hanno forma di lenticchie.

FACO - da φακός fak-òs *lenticchia* - m. gen. d'infus., fam. euglenii; che sono schiacciati e tondeggianti come lenticchie.

***FACÒCHERO** - da φακός fak-òs *lente*, *tubercolo*, *porro* e χοῖρος chòir-os, chir-os *porco* - gen. di mamm. pachidermi; sorta di porco, che ha sulle guancie un grosso tubercolo o porro lentiforme.

FACÒDE - da φακός fak-òs *lente* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. macchia lenticolare. 2 m. Gen. di col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forma di lenticchie.

FACÒIDE. V. *Facòde* - m. lente cristallina dell'occhio. 2 m. Sp. di

moll. conchiferi, gen. lucina; che hanno figura lenticolare.

***FACOMALACIA** - da φακός fak-òs *lente* e μαλακός malak-òs *molle* - ammollimento dell'umor cristallino dell'occhio.

***FACOPALINGÈNESI** - da φακός fak-òs *lente* e παλιγγένεσις palingènè-s-is *palingenesi*, *rigenerazione* - riproduzione della lente o umor cristallino dell'occhio.

***FACORRIZA** - da φακός fak-òs *lente* e ῥίζα riz-a *radice* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da tubercoli radicali lenticolari.

***FACOSCLÈROMA** - da φακός fak-òs *lente* e σκληρός skler-òs *duro* - indurimento del cristallino dell'occhio.

***FACOSCÒTOMA**, **FACOSCOTISMO** - da φακός fak-òs *lente* e σκότος skòt-os *oscurità* - oscurità della lente cristallina.

***FACOSI** - da φακός fak-òs *lente* - macchia nera nell'occhio, in forma di lenticchia.

FAGEDÈNA - da φάγω fàg-o *mangio*, *consumo* e ἔδω èd-o *idem* - fame canina. 2 Ulcera maligna e corrosiva che continuamente si dilata, rode e consuma le parti.

FAGEDÈNICO. V. *Fagedèna* - ch'è proprio della fagedena. 2 Rimedio acconcio a consumare le escrescenze carnose o fungose.

FAGÈNA - da φάγω fàg-o *mangio*, *consumo* - sin. di *fagedèna*.

***FAGÒPIRO** - da φηγός feg-òs, doricamente φαγός fag-os *faggio* e πυρός pyr-òs *frumento* - sp. di p. d., fam. poligonee, gen. poligonio; il cui seme somiglia a quello del faggio e serve a far pane come il frumento; volg. *grano saraceno*.

FALÀCRO - da φαλακρός falakr-òs *calvo* (φάλιος, φάλος fāl-ios, fāl-òs *bianco*; slavo beli - πολίος pol-iòs *canuto*; φάω f-ào *splendo*; e κάρα kār-a *testa*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; che hanno testa nuda o calva.

* FALACROCÒRACE - da φαλακρός falakr-òs *calvo* e κόραξ, κόρακος kò-rax, kòrak-os *corvo* - sp. di ucc. palmipedi, gen. cormorano; che hanno la testa calva.

* FALACRÒLOMA - da φαλακρός falakr-òs *calvo* e λῶμα lōm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte corimbifere; i cui semi del disco non sono forniti di un pennacchietto frangiato, come quelli del raggio.

FALACROSI - da φαλακρός falakr-òs *calvo* (V. Falàcro) - caduta dei capelli, calvizie.

FALANGARCA - da φάλαγξ, φάλαγγος fālanx, fālang-os *falange* e ἀρχός arch-òs *comandante* - comandante di una falange.

FALANGARCHIA. V. Falangarca - corpo formato di due merarchie, cioè di 4096 uomini. 2 Comando di una falange.

* FALANGARIO. V. Falange - che porta un peso colla falange n° 1. 2 Soldato della falange n° 4.

FALANGE - dalle radici φαλ fal che esprime *lunghezza* (V. Elefante); φάλις, φάλῃς, φάλλος fāl-es, fāl-ès, fāl-òs *pene*; φάλα, φάλας fāl-a, fāl-os *cono dell'elmo*; φαλάκρα fāl-àkra *lunga, alta cima di monte* (ἀκρά àkr-a *cima*) ecc. - e ἐγγ eng che esprime *strettezza*; ἐγγύς eng-ys, ἀγγί àngi, skt. anga *vicino*; antico tedesco angi, ange, tedesco enge *stretto*; ang-usto (coptico uesth *spazio*) - (in generale, *cosa lunga e stretta*) - a. lunga pertica che serviva per portare più facilmente dei fardelli, i due capi della medesima posando sulle spalle

dei portatori e il fardello essendo sospeso a un punto equidistante dai due punti d'appoggio (modo di portare pesi che si usa ancora dai khamal o facchini di Costantinopoli, a una o più coppie per lo stesso peso). 2 Mazza di battaglia, di legno o di ferro, molto lunga; lunga picca. 3 Sezione delle dita, tra un nodo e l'altro o fra l'ultimo nodo e l'estremità. 4 (in generale) Truppa ordinata, in riga; (particolarmente) corpo d'esercito degli antichi Macedoni, o ad imitazione dei Macedoni, in cui la linea della fronte era più breve di quella del fondo e di quella dei fianchi; massa di armati lunga, compatta, così detta anche dalle lunghe falangi o pieche di cui era armata. 5 m. Comune in cui tutte le famiglie sono associate nei lavori di cultura, di fabbricazione, di educazione, di amministrazione ecc., secondo il sistema di Fourier.

* FALANGÈO. V. Falange - che si riferisce alla falange n° 3.

* FALANGETTA - da φάλαγξ, φάλαγγος fālanx, fālang-os *falange* - falange che termina il dito e porta l'unghia.

* FALANGÉZIO - da φάλαγξ, φάλαγγος fālanx, fālang-os *falange* - che si riferisce alle falangi o alle falangette delle dita.

* FALANGIDI. V. Falangio.

* FALANGIERE - da φάλαγξ, φάλαγγος fālanx, fālang-os *falange* - gen. di mamm. carnivori, fam. marsupiali; che hanno due dita dei piedi posteriori unite da una membrana fino all'ultima falange che porta l'unghia.

* FALANGINA. V. Falange - seconda falange delle dita.

FALANGIO - da φάλαγξ, φάλαγγος fālanx, fālang-os *falange* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachea-

rie, tr. falangidi; le cui zampe sono molto lunghe e divise in tre falangi come le dita della mano. 2 Gen. di p. m., fam. asfodelee; di cui si faceva uso nelle punture del ragno falangio.

* FALANGISTA - da φαλαγγίς, φαλαγγίς falanx, falang-os *falange* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni scarabeidi; distinti da lunghe antenne, simili alle antiche falangi.

FALANGITA - da φαλαγγίς, φαλαγγίς falanx, falang-os *falange* - soldato della falange.

FALANGOSI - da φαλαγγίς, φαλαγγίς falanx, falang-os *falange* - malattia dell'occhio, cagionata da rilasciamento delle palpebre, per cui le ciglia si volgono contro il bulbo dell'occhio e lo irritano; così detta perchè quella linea di peli pungenti somiglia in qualche modo alla linea di picche che presentava la falange.

* FALANSTÈRIO. V. *Falange* e *Falanstèro* - ep. del sistema di economia sociale di Fourier; secondo il quale l'umanità dovrebbe essere divisa in falangi n° 5 e abitare in falansteri.

* FALANSTÈRO - da φαλαγγίς, φαλαγγίς falanx, falang-os *falange* - edificio abitato da una falange n° 5.

FALARIDE - da φαλαρίς falar-òs *splendido* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate dalle loro loppe o glume di un bianco brillante.

* FALARÒPO - da φαλαρίς falar-òs *folaga* e ποῦς pus *pie* - gen. d'ucc. trampolieri, fam. lungirostri; che hanno i piedi simili a quelli delle folaghe.

FALÈNA - da φαλός fal-òs *splendido* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. faleniti; che girano attorno al lume. 2 Nome specifico d'insetti di color bianco.

* FALENITI. V. *Falèna*.

FALÈRE - da φαληρός faler-òs *splendido* - sorta di collana per uomini o cavalli, formata di piastre rotonde d'oro, d'argento o d'altro metallo, con figure, emblemi in rilievo e ciondoli rappresentanti lune falcate o a pera ecc.

* FALÈRIA - da φαληρός faler-òs *splendido* - gen. d'ins. col., fam. taxicorni; che cercano la luce, mentre quelli dei generi affini la fuggono.

FALECIO, * FALÈUCO - da Φάλακκος Fàlek-os *Faleco*, poeta epigrammatico - verso composto di cinque piedi, cioè di uno spondeo, un datilo e tre trochei.

FALLAGIA, FALLAGOGIA - da φαλλός fall-òs *fallò* e ἄγω ἄγο *porto* - processione in onore di Venere o di Bacco, in cui portavasi un fallo, cioè la figura di un pene.

* FALLALGIA - da φαλλός fall-òs *fallò* e ἄλγος alg-os *dolore* - dolore al pene.

* FALLANASTROFE - da φαλλός fall-òs *fallò* e ἀναστρέφω anastrof-è *rovesciamento* (ἀνά anà part. intens. e στρέφω stréfō *giro*) - distorsione del pene.

* FALLANEURISMA - da φαλλός fall-òs *fallò* e ἀνέυρισμα aneurism-a *aneurisma* - dilatazione morbosa di un arteria al pene; aneurisma al pene.

FALLICO - da φαλλός fall-òs *fallò* - ep. di danza in onore di Bacco, in cui gli attori portavano al collo una figura di pene. 2 Ep. di versi che si cantavano nelle fallagie. 3 (in generale). Che si riferisce al pene.

* FALLITE - da φαλλός fall-òs *fallò* - infiammazione del pene.

FALLO - da φαλλός fall-òs *pene* (V. *Elefante* e *Falange*) - pene di legno, di pelle, ecc., che nelle feste di Bacco e di Venere si portava in processione. 2 m. Sp. di p. a.,

gen. failoide, fam. funghi; che hanno forme di pene.

* FALLOCAMPSIDE - da φαλλός fall-òs e κάμπτω kàmtpt-o *piego* - curvatura del pene.

* FALLOCARCINOMA - da φαλλός fall-òs fallo e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro del pene.

* FALLODINIA - da φαλλός fall-òs fallo e ὀδύνη odyne *dolore* - sin. di fallalgia.

* FALLOFLÒGOSI - da φαλλός fall-òs fallo e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di fallite.

FALLÒFORO - da φαλλός fall-òs fallo e φέρω fèr-o *porto* - che portava una figura di pene, in alcune processioni antiche.

* FALLÒIDE - da φαλλός fall-òs pene e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - V. Fallo n° 2.

* FALLÒPIA - da φαλλός fall-òs fallo e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *aspetto* - gen. di p. d., fam. incerta; le cui bacche hanno figura di pene.

* FALLORRAGIA - da φαλλός fall-òs fallo e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dalla superficie della ghianda del pene. 2 Sin. di blennorragia.

* FALLORRÈA - da φαλλός fall-òs fallo e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di blennorrèa.

* FALLOTOMIA - da φαλλός fall-òs fallo e τέμνω tom-è *taglio* - amputazione del pene.

* FALLÙSIA - da φαλλός fall-òs pene - gen. di moll., fam. tunicii; che hanno forma di pene. 2 Gen. di pol. ascidii; idem.

* FALOLÈPIDE - da φαλλός fall-òs brillante e λεπῖς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono coperte di una sorta di scaglie brillanti.

* FANÀLE - da φανός fan-òs (φάω, φαίνω fàō, fèn-o *rischiario, luco*) -

arinese per contenere un lume (massime in luogo alto, sulle torri, sui navigli). 2 Sin. di *faro* n° 2.

FANÀRI - dim. di φανός fan-òs *fanale*, V. - parte di Costantinopoli, alla metà del porto, a sinistra di chi entra, abitata da Greci; così detta perchè anticamente vi era un faro. - Secondo i Turchi però derivava da fena *brutto, sporco* e ier *luogo*, nome dato per dispregio al quartiere abitato dai Greci, e che poi questi accettarono, come i Cini, i Pitocchi (*gueux*), i Sanculotti accettarono questi nomi di scherno che si diedero loro da nemici.

* FANARIÒTA. V. Fanàri - abitante del Fanari, o discendente da famiglia che una volta abitava il Fanari.

FANÈRA - da φανερός faner-òs *manifesto* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori di un rosso vivo si scorgono da lontano.

* FANERÀNTO - da φανερός faner-òs *palese* e ἄνθος ànth-os *fiore* - nome specifico di piante i cui fiori sono molto parventi, si scorgono da lungi.

* FANERÒGAMI. V. Fanerògamo - sez. di moll.; che contiene quelli che sono forniti dei due sessi, o sullo stesso individuo o separatamente.

* FANEROGAMIA. V. Fanerògamo - cl. di piante i cui organi sessuali sono parventi.

* FANERÒGAMO - da φανερός faner-òs *palese* e γάμος gámos *unione sessuale* - ep. delle piante fornite di organi sessuali apparenti e che si riproducono per via della fecondazione, di ovuli.

* FANERÒGENO - da φανερός faner-òs *manifesto* e γεννάω genn-àō *genero* - ep. di roccia composta di parecchi minerali che si distinguono coll'occhio, la cui composizione è manifesta.

* FANEROGLÒSSI - da φανερός faner-òs *palese* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - div. di rett. batraci anuri, che sono forniti di lingua. 2 Div. d'ins. col. eter.; la cui linguetta è scoperta.

* FANERONEURO - da φανερός faner-òs *palese*, distinto e νεῦρον nèur-on *nervo* - ep. degli animali che hanno nervi distinti.

* FANERÓPTERO - da φανερός faner-òs *palese* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins, ortopt., fam. locuste; le cui ale non sono tutte coperte dalle elitre.

* FANOGLÈNA - da φανός fan-òs *brillante* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. di elm., fam. anguillole o vibrioni; che hanno occhi di color rosso vivo.

FANTASIA - da φαντάζω fantà-zo *faccio apparire, rappresento* (φάω, φάινω f-ao, fèn-o *apparisco* e radice aria da o ta *fare* - V. *Dèdalo*) - potenza immaginativa, rappresentativa dell'anima; potenza di rinnovare le impressioni antecedentemente prodotte dai sensi o dalla mente, di rappresentare le cose lontane come presenti e le ideali come reali.

FANTASIODOCÈTI - da φαντασία fantas-ia *immagine* e δοκέω dok-èò *sembro* - settarii cristiani i quali sostenevano che l'incarnazione del figliuolo di Dio fu soltanto apparente.

FANTASMA. V. *Fantasia* - prodotto, creazione della fantasia (sin. di ἰνδαλμα indalm-a - coptico *ein*, in *immagine* e te *fare*; slavo delo *opera*). 2 Lesione del senso della vista o delle facoltà mentali, che fa vedere oggetti che non si hanno dinanzi agli occhi. 3 m. Sp. di chiropteri, gen. pipistrello; di bruttissima figura. 4 Nome volgare di parecchie specie d'insetti di brutto aspetto.

* FANTASMAGORIA - da φάντασμα fantasm-a e ἀγορεύω agor-èò *raccolgo*. - apparizione di fantasmi stranamente accozzati. 2 Immaginazioni strane anzi che no, cui non corrisponde il vero.

* FANTASMOSCOPIA - da φάντασμα fantasm-a *fantasma* e σκοπέω skop-èò *osservo* - specie di alienazione mentale, in cui si vedono spettri ed altri oggetti immaginari.

FANTASTICO - da φαντάζω fantà-zo *faccio apparire, rappresento* - che si riferisce alla fantasia, immaginario. 2 m. Strano, stravagante.

* FANTOMA - da φαίνω fèn-o *apparisco* - organo del corpo umano imitato in legno, che serve ai discenti di medicina e di chirurgia per esercitazione.

FARÈTRA - da φέρω fèr-o *porto* (skt. bhar, zendo bar), ovvero dal skt. pārā, zendo par *riempire* (skt. purū, zendo paru *pieno*) - e τράω, τινάω tr-ao, titr-ao *foro, ferisco, trapasso*, skt. tri (francese trait *freccia*) - arnese che serve a portare le frecce, ch'è pieno di frecce.

* FARETRATO. V. *Farètra* - che porta una faretra.

FARINGE - affine a πόρος pòr-os *passaggio* (foro; tedesco bohren *forare*); a ἐγγύς eng-ys *vicino* (ang-usto; tedesco enge); e a φάραγξ, φάρυγξ fàranx, fàrang-os *passaggio stretto, gola di montagna* - canale muscolo-membranoso separato dalla bocca per mezzo del velo del palato e che si continua inferiormente coll'esofago, come dire *foro stretto, passaggio angusto*; che dicevasi anticamente anche φάρυξ fàr-os, cioè *passaggio, foro*.

* FARINGELCIA, FARINGELCOSIA - da φάρυγξ, φάρυγγος fàryn-x, fàryn-g-os *faringe* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera della faringe.

* FARINGEMORRAGIA, FARINGOR-

RAGIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe*, αἷμα em-a *sanguine* e ῥήγνυμι règn-yimi *irrompo* - emorragia della faringe.

* FARINGENFRÀCTICO. V. *Faringenfraxi* - che si riferisce alla faringenfraxi.

* FARINGENFRÀXI - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e ἐμφραξίς emfrax-is *enfraxi*, ostruzione - ostruzione della faringe per formazione di tumori o per introduzione di corpi estranei.

* FARINGÈO - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* - che si riferisce alla faringe.

* FARINGEURISMA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e εὐρίσμις eurism-a *dilatazione* - dilatazione anormale della faringe.

* FARINGIA. V. *Faringe* - malattia della faringe; specie di atrofia purulenta o di ftisi della faringe.

* FARINGITE. V. *Faringe* - infiammazione della faringe. 2 *Faringite apostemática*; infiammazione della faringe, che termina colla formazione di un apostema.

* FARINGOCARCINIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro della faringe.

* FARINGOCÈLE - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e κήλη kèl-e *tumore* - sorta di tumore che proviene dal prolasso o dilatazione anormale della faringe.

* FARINGOGLÒSSIO - sin. di glossofaringèo.

* FARINGOGRAFIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione anatomica della faringe.

* FARIGÒLISI - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e λύσις lys-is *soluzione* (λύω ly-o *scioglio*) - paralisi dei muscoli della faringe.

* FARINGOLOGIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla faringe.

* FARINGOPALATINO - vocab. ibr. da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e palato - ep. di muscoli appartenenti alla faringe ed al palato.

* FARINGOPERISTOLE - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e περιστέλλω peristèll-o *stringo forte*, *stringo intorno* (περί peri *intorno* e στέλλω stèll-o *stringo*) - contrazione della faringe.

* FARINGOPLEGIA, FARINGOPLEXIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e πλῆγνυμι plègn-yimi *colpisco* - sin. di *faringolisi*.

* FARINGORRAGIA. V. *Faringe-morragia*.

* FARINGOSPÀSMO - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e σπασμὸς spasm-òs *convulsione* - contrazione spasmodica della faringe.

* FARINGOSTAFILINO - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e σταφυλή stafil-è *ugola* - muscolo che dall'orlo posteriore della volta palatina si estende al velo del palato e alla cartilagine tiroide.

* FARINGOSTENIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e στενὸς sten-òs *stretto* - stringimento della faringe o anche dell'esofago.

* FARINGOTOMIA - da φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* e τομή tom-è *sezione* - sezione della faringe; incisione della faringe per estrarne un corpo estraneo o aprire i tumori che vi si sono formati.

* FARINGOTOMO. V. *Faringotomia* - strumento per incidere la faringe.

FARMACEUTA - da φαρμακείον farmakèu-o *uso farmachi* (V. *Farmacologia*) - speciale, preparatore di rimedii.

FARMACEUTICA. V. *Farmacologia*.

- parte della medicina che tratta delle proprietà fisiche e chimiche e del modo di agire dei rimedii.

FARMACEUTICO. V. *Farmacèuta* - che si riferisce alla farmacia o alla farmaceutica.

FARMACIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* - m. arte di conoscere, raccogliere e conservare i medicinali semplici e di preparare i medicinali composti. 2 m. Officina in cui si preparano e si vendono i medicinali.

* FARMACISTA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* - che esercita la farmacia.

FARMACO - dall'egiziano iri-mak-t *curare, assistere* (preceduto dall'aspirazione); ovvero dal coptico pahre, fahri *rimedio*, affine all'albanese bari *erba, rimedio* (skt. varh *crescere, allignare*; arabo bar *frutto*, antico slavo boriie *albero* - V. *Paradiso, Parnaso*), e dall'egiziano mak *cura*, affine a κέρω kom-èò *ho cura* (con antistose di elementi), ovvero dal coptico mkah *dolore* (mokh *soffrire*) - medicamento (anticamente quasi tutti i medicinali erano vegetali). 2 a. Medicamento o veleno, sia perchè la maggior parte delle sostanze che si usano in certe dosi e in certo modo come medicine, sono, in altre dosi e in altro modo amministrate, veleni, sia per altro. In coptico fahri ha pur doppio senso, *medicina e veleno*: φαρμάκι fàrmaki nel volgare ellenico significa solamente *veleno*; ma, nei derivati, φάρμακον fàrmakon ha senso come nell'antico ellenico e in italiano (*farmacia, farmacopola* ecc.). Nei geroglifici l'atto di iri-mak-t *curare, guarire* è proprio della dea Neith; è ufficio di un'altra dea, di Nefti l'atto di iri-besa *conservare la salute* (iri *fare* e besa *affine al*

zendo bis o baêsh-aza, skt. besh-aza, pehlvi besh-ai *salute, salutare, rimedio, medico, medicina*).

* FARMACOCIMIA - vocab. ibr. da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e χυμεία chym-èia, chym-ia *chimica* - parte della chimica, che insegna il modo di preparare i rimedii chimici.

* FARMACODINAMOLOGIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco*, δύναμις dynam-is *forza* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della forza, dell'efficacia dei medicinali.

* FARMACOGRAFIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei medicinali.

* FARMACÒGRAFO. V. *Farmacografia* - che descrive i medicinali.

* FARMACOLOGIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della materia medica, che ha per oggetto di far conoscere i medicinali in tutto ciò che ne concerne l'uso terapeutico.

* FARMACÒLOGO. V. *Farmacologia* - versato, dotto in farmacologia.

* FARMACÒMANE. V. *Farmacomania* - chi pazzamente abusa nel prescrivere o nel prendere medicinali.

* FARMACOMANIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e μανία mania - abuso, pazzo eccesso nel prescrivere o nel prendere medicinali.

* FARMACOPEA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - libro che insegna a comporre i medicinali, che contiene una raccolta di formule per prepararli. 2 Sin. di *farmacia*.

FARMACÒPOLA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e πωλέω pol-èò *vendo* - sin. di *farmacista* (nell'uso comune significa piuttosto *venditore di droghe, ciarlatano*).

* FARMACOPOSIA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e πείσῃς pòs-is

bibita (πῶ p-òo bevo) - medicamento liquido, specialmente purgativo.

* FARMACOTÈCA - da φάρμακον fàr-mak-on *farmaco* e θήκη thèk-e *teca*, *ripostiglio* - cassa, cassetta che contiene medicinali; spezieria manuale.

FARO - affine a πῶρος pòr-os *passaggio* (πείρω pèir-o, pìr-o *passo*) V. *Bòsforo* - stretto di mare, p. e. Faro di Messina, che parte la Calabria dalla Sicilia. - Hanno la medesima etimologia *faro* o altro vocabolo affine, nel senso di isola che un angusto canale divide dal continente o da un'altra isola; p. e. Faro isoletta vicina alla spiaggia d'Egitto, presso alla foce Canopica, e poscia unita alla terraferma dagli interrimenti del Nilo; *Paro*, una delle Cicladi, separata dall'isola di Nasso per uno stretto canale lungo sei chilometri; *Poros*, isola del Peloponneso, da cui uno strettissimo braccio di mare la divide ecc.

FARO - questo vocabolo è piuttosto egiziano che ellenico, sebbene si possa anche considerare come una forma secondaria della radice φάω f-àò *splendo* - dal copico firi *splendere* (eufori *splendido*; fra *sole*; peire *aggiorno*; faresh *specula* - skt. barh, zendo baràz *lampeggiare*) - torre o altra mole edificata all'ingresso o in vicinanza di un porto o sopra spiagge pericolose, in cima alla quale ardono lumi durante la notte, affine di mostrare da lungi ai naviganti il porto o il pericolo. - Il più famoso degli antichi fari sorgeva appunto nell'isola egiziana di Faro; ma questa ne ricevette il nome da cotale edificio ne gli diede il suo. L'omonimia è dovuta non al caso, ma all'affinità, che occorre in tutte le lingue, fra le radici

primitive o i radicali secondarii che significano *movimento* e quelli che significano *luce*.

* FASCÒGALO (invece di *fascolò-galo*) - da φάσκωλον fàskol-on *sacco* e γάλη gal-è *donnola* - gen. di mamm., fam. marsupiali; che somigliano alla donnola e hanno sotto il ventre il marsupio o tasca da riporvi i neonati.

* FASCOLÀRCTO - da φάσκωλον fàskol-on *sacco* e ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. di mamm., fam. marsupiali; che hanno l'aspetto di un orsacchio e portano sotto il ventre il marsupio o tasca da riporvi i neonati.

* FASCOLÒMIO - da φάσκωλον fàskol-on *borsa* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm., fam. marsupiali; forniti di borsa per riporvi i loro nati, e che rassomigliano in qualche cosa ai rosicanti.

FASE - da φάω f-àò *apparisco* - vario aspetto della luna e dei pianeti; modo diverso in cui appaiono quando sono illuminati dal sole. 2 Serie di fenomeni, di fatti, più o meno differente da altra che precede o a cui succede.

* FÀSIA - da φάσις fàs is *fase* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; così detti perchè hanno varie forme, imperocchè alcune specie presentano un corpo semicircolare o ovale depresso e altre hanno forma cilindrica.

FÀSMA - da φάσμα fàsm-a *spettro* (φάω f-àò *apparisco*) - m. gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno il corpo sottile e molto lungo e le zampe lunghissime, come dire, a guisa di spettri.

FÀSMATO. V. *Fàsma* - m. apparenza o figura momentanea che si forma dalle nuvole variamente percosse dai raggi del sole o della luna.

* FÀSMII. V. *Fàsma*.

* **FATNORRAGIA** - da φάτνη fātñ-e alveolo e ῥήγνυμι règn-ymi irrompo - emorragia da un alveolo di dente.

FEBADE - da Φοῖβος Fòib-os, Fìb-os Febo - profetessa ispirata da Febo; sacerdotessa di Apollo a Delfo.

* **FEBALIO** - da Φοῖβος Fòib-os, Fìb-os Febo e εἰλέω eil-èò il-èò volgo - gen. di p. d., fam. rutacee; che si volgono verso il sole.

FEBO - da Φοῖβος fòib-os, fìb-os lucente (epanadiplosi di φάω f-àò splendo; skt. bhā) - sin. di Apollo.

FECASIO - da φαῖς fèk-òs candido - sorta di calzare bianco che portavano i ginnasiarchi e i sacerdoti. 2 m. Gen. di p. d., fam. cioracee; in cui la base del periclinio è contornata, come dire, calzata da cinque squamette bianche.

FEDRA - da φαῖδρος fedr-òs splendido - m. sp. di p. d., fam. onagrarie, gen. ippuride; distinte da foglie lucenti.

* **FEDROPE** - da φαῖδρος fedr-òs brillante e ὄψ, ὀπός ops, op-òs aspetto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di un bianco candido.

* **FELLANDRIO** - da φέλλος fell-òs sughero e ἄνδρ, ἄνδρòs anèr, andr-òs maschio, uomo - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che somigliano al sughero maschio.

FELLINA - da φέλλος fell-òs sughero - m. gen. di p. d., fam. ebnacee; il cui seme consiste in una capsula con loculi sugherosi.

* **FELLODRIADE** - da φέλλος fell-òs sughero e δρὺς dr-ys quercia - gen. di p. d., fam. cupulifere, gen. quercia; che somigliano per le ghiande alla quercia ed al sughero per le foglie.

* **FELLONITE** - da φέλλος fell-òs sughero - gen. di p. a., fam. funghi;

che fu trovato la prima volta sopra del sughero.

* **FELLOPLASTICA** - da φέλλος fell-òs sughero e πλάσσω plàss-o formo - arte di rappresentare oggetti in sughero, massime oggetti d'architettura.

FENGITE - da φέγγος fèng-os splendore - min.; sorta di alabastrite, trasparente; che agli antichi serviva di vetro per finestre; detto pure *pietra speculare*.

FENGODE - da φέγγος fèng-os luce e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; fosforescenti.

* **FENGOFobia** - da φέγγος fèng-os splendore e φόβος fòb-os timore - avversione alla luce; ch'è fra i sintomi dell'idrofobia.

FENICE - da φοῖνιξ fòin-ix, fin-ix, φοῖνικος fòinik-os, finik-os rosso - uccello favoloso, che aveva (dicevasi) il corpo di colore rosso purpureo. 2 m. Sp. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, gen. sfinge; le cui ali inferiori sono di un colore rosato. 3 m. Sp. di ucc. omnivori, gen. paradisee; bellissimi, simili all'antica fenice.

FENICEO. V. *Fenice* - m. nome specifico di alcune piante distinte da fiori di color rosso. 2 Ep. di malattia; specie di lebbra che presenta un colore rosso lucente.

* **FENICISMO**. V. *Fenice* - malattia esantemica della pelle; sin. di *rosolia*.

* **FENICOCERO** - da φοῖνιξ fòin-ix, fin-ix, φοῖνικος fòinik-os, finik-os rosso e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne rosse.

FENICOFao - da φοῖνιξ fòin-ix, fin-ix, φοῖνικος fòinik-os, finik-os rosso e φάος fà-os luce - m. gen. di ucc. zigodactili; che hanno un contorno rosso agli occhi.

FENICÓPTERO - da φοίνιξ foin-ix, fin-ix, φοίνικος foinik-os, finik-os rosso e πτερόν pter-on ala - gen. d'ucc. trampolieri; le cui piume sono di un bel color di rosa.

FENICÙRO - da φοίνιξ foin-ix, fin-ix, φοίνικος foinik-os, finik-os rosso e οὐρά ur-à coda - sp. di ucc. passeri, fam. silvani, gen. cutrettola; distinti da una tinta rosea al petto, alle gambe e specialmente alla coda.

FENIGMO - da φοίνιξ foin-ix, fin-ix rosso - arrossamento della pelle prodotto dai senapismi, dall'ortica e dai bagni molto caldi ai piedi.

* **FENÒGAMO** - da φάμις fèn-o apparisco e γάμος gàm-os unione sessuale - sin. di *funerògamo*.

* **FENOMENALISMO**. V. *Fenòmeno* - dottrina che tien conto solamente dei fenomeni, di ciò che cade sotto i sensi interni ed esterni, senza investigarne le cause.

FENÒMENO - da φαίνωμι fèn-ome apparisco - ogni effetto che cade sotto i sensi. 2 m. Cosa, avvenimento che di rado apparisce e che desta stupore. 3 Cambiamento percettibile ai sensi, che avviene in un organo, in una funzione del corpo, nell'uomo sano o nel malato.

* **FENOMENOGENIA** - da φαίνωμι fèn-ome fenòmen-on *fenomeno* e γένεσις gen-àò *genere* - genesi, origine dei fenomeni.

* **FENOMENOGRAFIA** - da φαίνωμι fèn-ome fenòmen-on *fenomeno* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei fenomeni.

* **FENOMENOLOGIA** - da φαίνωμι fèn-ome fenòmen-on *fenomeno* e λόγος lóg-os *discorso* - scienza dei fenomeni. 2 Trattato dei fenomeni. 3 Sin. di *simptomatologia*.

* **FENOMENOSCOPIA** - da φαίνωμι fèn-ome fenòmen-on *fenomeno* e σκοπέω skop-èò *osservo* - osservazione, esame dei fenomeni.

* **FEOCARPO** da φάος fe-òs oscuro e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui frutti sono di color fosco.

FERECRÀZIO - da Φερεκράτης Fer-ekrāt-es *Ferecrate*, poeta comico - verso composto di tre piedi, il primo e il terzo spondei e il secondo dactilo; inventato da Ferecrate.

FERETRO - da φέρω fèr-o *porto* - cassa in cui i morti si portano a seppellire.

* **FERÒPORI** - da φέρω porto e πόρος pòr-os *poro* - sez. di p. a., fam. licheni; il cui ricettacolo porta uno o più pori, da cui all'epoca della maturità escono le spore.

* **FERÒPSOFO** - da φέρω fèr-o *porto* e ψόφος psòf-os *strepito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che ronzano forte.

FIALA - affine a φιάλιον fial-òo *scavo* - vaso, bottiglia con grosso ventre e collo stretto. 2 m. Vaso per le distillazioni. 3 m. Tubo di vetro che si mette nei tubi di uno strumento da livellare e si assetta con cera e mastice, perchè l'acqua colorata chiusa nel grosso tubo orizzontale vi possa ascendere e faccia vedere la linea visuale. 3 m. Gen. di p. a., fam. funghi; di forma simile a una piccola fiala.

* **FIALINA** - da φιάλη fial-e *fiala* - gen. d'infus. tricotidi; che presentano la figura di piccole fiale.

* **FIALITE** - da φιάλη fial-e *fiala* - concrezione pietrosa o sabbiosa, o corpo organizzato fossile, che ha forma di fiala.

* **FICEE** - da φύκος fyk-os *alga* (φύω fy-o *nasco*, *cresco*) - fam. di p. a., che vivono nelle acque dolci o nelle saline; sin. di *alghe*.

* **FICERO** (per *ficòcero*) - da φύκος fyk-os *alga* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di zoof., fam. indeterminata; che somigliano ad alghe ramosse.

* **FICIA** - da *φῦκος* *fyk-os alga* - gen. di pesci malacopt., fam. gaidoidi; che abitano nelle alghe.

* **FICIDE** - da *φῦκος* *fyk-os belletto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così nominati dalle scaglie lisce che coprono le loro ali.

* **FICITE** - da *φῦκος* *fyk-os alga* - alga fossile. 2 Gen. di pesci olobranchi; che amano i luoghi algosi.

* **FICODENDRO** - da *φῦκος* *fyk-os alga* e *δένδρον* *dèndr-on albero* - gen. di p. a., fam. ficce; alghe arborescenti.

* **FICÒIDE** - vocab. ibr. da *fico* e *εἶδος* *eid-os, id-os forma*, somiglianza - gen. di p. d., fam. ficoidee, che hanno somiglianza col fico; sin. di *mesembriantemo*.

* **FICÒIDE**. V. *Ficòide*.

* **FICÒIDI** - da *φῦκος* *fyk-os alga* e *εἶδος* *eid-os, id-os forma*, somiglianza - sin. di *ficce*.

* **FICOLOGIA** - da *φῦκος* *fyk-os alga* e *λόγος* *lòg-os discorso* - parte della botanica che tratta delle ficce.

FIDITIE, FIDIZIE - da *εἶδεν* *edì-on convito* (*ἔδω* *èd-o mangio*), pronunciato collo spirito aspro, invece che collo spirito leno, *heditio*, *fidition* (secondo altri, da *φείδω* *feìd-ome, fid-ome esser parco*) - conviti pubblici degli Spartani.

FILA - da *φύω* *fy-o genero* - tribù (albanese *filj*).

* **FILACIA** - da *φυλάκη* *fylak-e prigione* - gen. di p. a., fam. funghi sferopsidi; i cui spori sono chiusi in ricettacoli.

FILACTERIO - da *φυλάσσω* *fylass-o, fut. φυλάξω* *fylax-o custodisco* - amuleto, talismano; preservativo contro la fascinazione od altri pericoli veri od immaginari, che per solito si portava al collo. 2 m. Croce con reliquie pendente dal collo degli arcivescovi.

* **FILADELFEE**. V. *Filadelfo*.

FILADELFI. V. *Filadelfo* - m. società segreta repubblicana in Francia ai tempi del primo impero napoleonico. 2 m. Ord. di pol., che vivono uniti in massa.

FILADELFIA. V. *Filadelfo* - amor fraterno.

FILADELFO - da *φιλέω* *fil-èò amo* e *ἀδελφός* *adelf-òs fratello* - soprannome dato per antifrasi ad uno dei Lagidi, re di Egitto, che fece perire i suoi fratelli; e, per elogio, a un re di Paflagonia. 2 m. Gen. di p. d., fam. filadelfee; i cui rami sono fra loro uniti o intraleciati.

FILALETE - da *φιλέω* *fil-èò amo* e *ἀλήθεια* *alèth-eia, alèth-ia verità* - che ama la verità.

FILANDRO - da *φιλέω* *fil-èò amo* e *άνηρ, άνδρὸς* *anèr, andr-òs uomo* - m. gen. di mamm. quadrumani, sorta di scimie; che facilmente si addomesticano e si affeziono all'uomo. 2 m. Gen. di mamm., fam. marsupiali; *idem*.

* **FILANTERI**. V. *Filanto*.

FILANTO - da *φιλέω* *fil-èò amo* e *άνθος* *anth-os fiore* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii, tr. filanteri; che sogliono aleggiare sui fiori a caccia di api. 2 m. Gen. d'ucc. passerii; *idem*.

FILANTROPIA - da *φιλέω* *fil-èò amo* e *άνθρωπος* *ànthrop-os uomo* - amore dell'umanità, che non si limita a soccorrere gli uomini nella sventura, ma promuove il miglioramento delle loro condizioni, il progresso sociale.

FILANTROPICO. V. *Filantropia* - ch'è proprio della filantropia, di un filantropo.

FILANTROPO. V. *Filantropia* - che ama gli uomini; che si adopera a soccorrerli nelle loro sventure e a promuovere il progresso dell'umanità. 2 m. Sp. di p. d., fam. rubiacee, gen. gallio; fornite

di uncineti con cui si attaccano agli abiti di chi loro si avvicina.

FILARCA - da φυλή fyl-è *fla, tribù* e ἀρχὴ arch-òs *capo* - capo della cavalleria di una tribù.

FILARCHIA - da φιλέω fil-èò *amo* e ἀρχὴ arch-è *supremazia, autorità* - ambizione di dominare.

FILARCHIA. V. *Filarca* - ufficio del filarca.

FILARCO. V. *Filarchia* - chi ambisce di dominare.

* FILARMONICO - da φιλέω fil-èò *amo* e ἀρμονία armonia - chi ama la musica e per diletto prende parte ad accademie musicali come suonatore o cantante.

FILAUTIA, * FILAUZIA - da φιλέω fil-èò *amo* e αὐτὸς aut-òs *stesso* - amore innato di se stesso.

* FILEDO - da φιλέω fil-èò *amo* e αἰδῶ aèid-o, aìd-o *canto* - gen. di ucc. passeri denticrostri; così detti per la soavità del loro canto.

FILELLENISMO. V. *Filelleno* - sentimento, atto di Filelleno.

FILELLENO - da φιλέω fil-èò *amo* e Ἕλλην Ellen *Elleno* - amico degli Elleni; specialmente chi aiutò o col braccio o con danaro o altrimenti la lotta degli Elleni contro i Turchi nel 1821-28.

FILEREMIA. V. *Fileremo* - amor della solitudine.

FILEREMO - da φιλέω fil-èò *amo* e ἔρημος èrem-os *solitudine* - amante della solitudine. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi, tr. file-remiti; che si trovano in luoghi deserti.

* FILEREMITI. V. *Fileremo*.

FILERGIA - da φιλέω fil-èò *amo* e ἔργον èrg-on *lavoro* - amor del lavoro.

FILERGO. V. *Filergia* - che ama di lavorare.

* FILEURO - da φιλέω fil-èò *amo* e εὐρος èur-os *euro* - gen. d'ins.

col. pent., fam. lamellicorni; che appaiono numerosi quando spira il vento di Scirocco.

FILIATRO - da φιλέω fil-èò *amo* e ἰατρὴν iatr-ia *medicina* - che coltiva la medicina. 2 Ch'è amico dei medici.

FILIDRO - da φιλέω fil-èò *amico* e ὕδωρ acqua - m. gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; acquatici. 2 m. Gen. di p. d., fam. commelinee; che allignano in luoghi umidi e paludosi.

FILIPPICHE - da Φίλιππος Filipp-os *Filippo*, re di Macedonia - orazioni di Demostene contro il re Filippo. 2 (per imitazione) Orazioni di Cicerone contro Marco Antonio. 3 m. (in generale) Ogni discorso violento contro una persona.

* FILLACTE, FILLACTINA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἀκτὴς aktis, aktin-os *raggio* - gen. di p. d., fam. valerianee; prive di fusto e fornite di foglie radicali disposte in raggi intorno a un ammasso di fiori.

FILLADE - da φύλλον fyll-on *foglie* - m. min., composto di materie talcosse attenuate e miste ad altre materie; che si può dividere quasi all'infinito in istrati, in lamine.

* FILLANFORA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἀνφορεύς amfor-èus *anfora* - gen. di p. d., fam. aristolochie; le cui foglie sostengono una sorta di urna membranacea, chiusa da una valva a foggia di coperchio; sin. di *nepente*.

* FILLANTÈE. V. *Fillanto*.

* FILLANTÈRA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθηρα anth-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui antere sono allargate a guisa di foglie.

* FILLANTO - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee, tr. fillantee;

i cui rami sono fogliacei e portano i fiori nelle loro ascelle.

* FILLATTE. V. *Fillacte*.

* FILLAUREA - vocab. ibr. da φύλλον *fyll-on foglia* e lat. aurum oro - gen. di p. d., fam. euforbiacee; caratterizzate da foglie lucenti.

FILLIDE - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie sono di bella forma, lisce, lucenti.

* FILLIDIA - da φύλλον *fyll-on foglia* - gen. di moll. gasteropodi, fam. fillidie; le cui branchie sono disposte in foglie membranose.

* FILLIDIE. V. *Fillidia*.

FILLINA - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. gen. di anell., fam. irudinee; il cui corpo piatto ed ovale somiglia ad una foglia di olivo.

FILLINO - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. nome specifico di più sorta di elminti, che hanno grossezza, consistenza di foglie.

FILLIO - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; le cui elitre hanno figura di foglie.

FILLIRÈA - da φύλλον *fyll-on foglia* - gen. di p. d., fam. gelsominee; le cui foglie sono bellissime e sempre verdi.

* FILLIRRÒE - da φύλλον *fyll-on foglia* e ρέω *rè-o scorro* - m. gen. di moll. pteropodi; che hanno il corpo compresso, a mo' di foglia.

FILLITE - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. foglia pietrificata. 2 m. Pietra con impronta di foglie.

FILLITIDE - da φύλλον *fyll-on foglia* - gen. di p. a., fam. felci; così denominate per la bella forma delle loro fogliette.

* FILLITRICO - da φύλλον *fyll-on foglia* e θρίξ, τριχός *thrix, trich-òs pelo, capello* - gen. di p. a., fam. muschi; distinte da lunghe foglie filiformi.

* FILLÒBIO - da φύλλον *fyll-on foglia* e βίος *bì-os vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi, tr. fillobidi; che vivono di foglie.

* FILLÒBIDI. V. *Fillobio*.

FILLÒBOLO - da φύλλον *fyll-on foglia* e βάλλω *bàll-o getto* - ep. delle piante che di autunno perdono le foglie.

* FILLOBRANCHI - da φύλλον *fyll-on foglia* e βράγχιον *branch-ion branchia* - fam. di moll. nudibranchi; le cui branchie sono membranose o fogliacee.

* FILLOBRÒTICA - da φύλλον *fyll-on foglia* e βρώω, βρώσκω *br-òo, bròsk-o mangio, consumo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che rodono le piante.

* FILLOCÉFALO - da φύλλον *fyll-on foglia* e κεφαλή *kefal-è testa* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un involucro formato da varie foglie, il cui insieme ha forma di una testa.

* FILLÒCERO - da φύλλον *fyll-on foglia* e κέρας *kèr-as corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno gli articoli delle antenne larghi e piatti, a guisa di fogliette.

* FILLÒCHERO - da φύλλον *fyll-on foglia* e χρίζω *chér-o godò* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che stanno sulle foglie degli alberi. 2 Gen. di p. a., fam. licheni; parassite sulle foglie di altre piante.

* FILLODÀCTILO - da φύλλον *fyll-on foglia* e δάκτυλος *dàktyl-os dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; le cui dita sono membranose e dilatate all'estremità.

FILLÒDE. V. *Fillòdio* - m. gen. di p. m., fam. canne; che hanno un calice a tre foglioline. 2 m. Gen. di moll. conchiferi; le cui conchiglie sono sottili quasi a guisa di foglie.

* FILLÒDIO - da φύλλον *fyll-on foglia* e εἶδος *èid-os, id-os forma*,

somiglianza - peduncolo a guisa di foglia. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono piatti e sottili come foglie.

* FILLODÒCE - da φύλλον *fyll-on foglia* e δοκέω *dok-èo sembro* - gen. di anell., fam. nereidei; i cui cirri sono compressi, simili a foglie. 2 Gen. di p. d., fam. ericinee; le cui valve della capsula somigliano a foglioline.

* FILLODÒRA - da φύλλον *fyll-on foglia* e δῶρον *dòr-on dono* - gen. di p. d., fam. ericinee; fornite di gran copia di foglie.

* FILLODROMA - da φύλλον *fyll-on foglia* e δρέμω *drèm-o corro* (δρόμος *dròm-os corso*) - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; che corrono sopra le foglie.

* FILLOFAGI - da φύλλον *fyll-on foglia* e φάγω *fàg-o mangio* - st.-tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorniscarabeidi; che si nutrono di foglie.

FILLOFORA - da φύλλον *fyll-on foglia* e φέρω *fèr-o porto* - m. gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocéfali; il cui dorso è coperto di appendici lamellose.

* FILLOGONIÈE. V. *Fillogonio*.

* FILLOGONIO - da φύλλον *fyll-on foglia* e γωνία *gon-la angolo* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. fillogonie; fornite di fogliette angolose.

* FILLOGRAFIA - da φύλλον *fyll-on foglia* e γραφή *graf-è descrizione* - descrizione delle foglie.

* FILLOLITO - da φύλλον *fyll-on foglia* e λίθος *lith-os pietra* - min.; calce carbonata a struttura laminare o foliacea.

FILLOMA - da φύλλον *fyll-on foglia* - m. gen. di p. m., fam. asfodellee; che hanno molte foglie e di bella forma e colore.

* FILLOMANIA - da φύλλον *fyll-on foglia* e μανία *manìa* - malattia delle piante, che consiste nella ec-

cessiva copia delle foglie; la quale attirando a queste tutti i succhi, cagiona la sterilità delle piante medesime.

* FILLOMIZA - da φύλλον *fyll-on foglia* e μύζω *myz-o succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano le foglie.

* FILLONEMA - da φύλλον *fyll-on foglia* e νέμω *nèm-o pasco* - gen. di p. d., fam. ramnacee; buon pascolo per il bestiame.

* FILLÒPODI - da φύλλον *fyll-on foglia* e πούς, ποδός *pus, pod-òs piede* - ord. di crost. branchiopodi; che hanno quasi tutti delle zampe membranose.

* FILLÒPODIO. V. *Fillòpodi* - gen. di p. d., fam. amarantacee; che hanno il fusto guernito di foglie scagliose nella parte superiore e di foglie vere alla base.

* FILLÒPTOSI - da φύλλον *fyll-on foglia* e πτώσις *ptòs-is caduta* - malattia delle piante, per cui perdono prima del tempo il loro fogliame.

* FILLÒRCHIDE - da φύλλον *fyll-on foglia* e ὄρχις, ὀρχιδός *òrchis, orchid-os orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno bellissime foglie.

* FILLÒRNI - da φύλλον *fyll-on foglia* e ὄρνις *òrn-is uccello* - gen. di ucc. passeri-dentirostri; distinti da penne color d'erba.

* FILLÒSOMA - da φύλλον *fyll-on foglia* e σῶμα *sòm-a corpo* - gen. di crost. stomapodi, fam. bicorazzati; il cui corpo è piatto, sottilissimo, a guisa di foglia.

* FILLÒSTOMA - da φύλλον *fyll-on foglia* e στόμα *siòm-a bocca* - gen. di mamm. chiropteri, fam. vespertili, tr. fillostomii; che hanno una specie di doppia cresta, membranosa, fogliacea, sul labbro superiore.

* **FILLOSTOMI**. V. *Fillòstoma*.

* **FILLOTOMIA** - da φύλλον *fyll-on* foglia e τμήν *tom-è* taglio - taglio delle foglie.

* **FILLURO** - da φύλλον *fyll-on* foglia e οὐρά *ur-à* coda - gen. di rett. saurii, fam. gekozii; che hanno una coda piatta in forma di foglia.

FILOCALIA - da φιλέω *fil-èò* amo e καλός *kal-òs* bello - amore del bello e del buono (sia nelle forme del volto e del corpo; sia nella eleganza del vestimento e delle sue accompagnature; sia nella onestà delle azioni, ecc.).

* **FILOCALIDE**. V. *Filocalia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; ornati di vaghi colori.

FILOCALO. V. *Filocalia* - che ama il bello e il buono, ch'è studioso della filocalia. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di forme e colori eleganti.

FILOCERDIA - da φιλέω *fil-èò* amo e κέρδος *kèrd-os* guadagno - avidità di guadagno.

* **FILOCLENIA** - da φιλέω *fil-èò* amo e χλαῖνα *chlèn-a* veste - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui larve rodono gli abiti.

* **FILOCOPO** - da φιλέω *fil-èò* amo e κόπος *kòp-os* fatica - titolo dato dal Boccaccio ad un suo componimento, il cui protagonista sostiene ogni travaglio per trovare la sua amante perduta.

FILOCRISIA - da φιλέω *fil-èò* amo e χρυσός *chrys-òs* oro - eccessivo amore dell'oro.

FILOCRISO. V. *Filocrisia* - che ama eccessivamente l'oro.

* **FILODENDRO** - φιλέω *fil-èò* amo e δένδρον *dèndr-on* albero - gen. di p. m., fam. aroidee; che si arrampano agli alberi.

* **FILODINA** - da φιλέω *fil-èò* amo e δίνη *din-e* vortice - gen. d'infus.

rotatori, fam. filodinee; che girano rapidamente sopra di sé.

* **FILODINEE**. V. *Filodina*.

FILODOXIA - da φιλέω *fil-èò* amo e δόξα *dòxa* opinione, gloria - amore della gloria. 2 Amore eccessivo della propria opinione; ostinazione nelle proprie opinioni.

FILODOXO. V. *Filodoxia* - che ama la gloria. 2 Ch'è ostinato nelle sue opinioni.

* **FILODRAMMATICO** - da φιλέω *fil-èò* amo e δράμα *dràm-a* dramma - chi per diletto studia l'arte drammatica e rappresenta drammi ed altri componimenti teatrali.

FILODROMO - da φιλέω *fil-èò* amo e δρόμος *dròm-os* cammino, corso - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che corrono con molta rapidità.

* **FILOGENITURA** - da φιλέω *fil-èò* amo e γεννάω *genn-àò* genero - amore dei proprii figli.

* **FILOGINIA** - da φιλέω *fil-èò* amo e γυνή *gyn-è* donna - amore eccessivo delle donne.

* **FILOGLOTTA** - da φιλέω *fil-èò* amo e γλῶσσα, γλῶττα *glòss-a, glòtt-a* lingua - chi ama molto lo studio delle lingue.

FILOLOGIA - da φιλέω *fil-èò* amo (φίλος *fil-os* amico) e λόγος *lòg-os* parola, discorso, scienza - studio, amore della scienza, in generale; specialmente, erudizione e critica. 2 m. Scienza della parola, come espressione del pensiero umano e delle condizioni intellettuali e morali dei popoli (specialmente antichi); che abbraccia la grammatica, la lessicografia, l'etimologia, l'er meneutica e la critica.

FILOLOGICO. V. *Filologia* - che si riferisce alla filologia.

FILÒLOGO. V. *Filologia* - a. studioso, in generale; e particolarmente, erudito, critico. 2 m. Versato nella filologia n° 2.

FILÒMACO - da φίλος *fil-èò amo* e μάχη *màch-e combattimento* - m. gen. d'ucc. fam. cultrirostri; che sono battaglieri, si azzuffano tra loro.

FILÒMATE, * **FILOMÀTICO**. V. *Filomazia* - che ama l'istruzione; che ardentemente desidera d'imparare.

FILOMAZIA - da φίλος *fil-èò amo* e μανθάνω *manthàn-o*, fut. μαθήσε-μαι *mathès-ome imparo* - amore dell'istruzione; ardente desiderio d'imparare.

FILOMELA - da φίλος *fil-èò amo* e μέλος *mèl-os canto* - gen. di ucc. passeri; volg. *rossignuolo*.

FILOMETORE - da φίλος *fil-èò amo* e μήτηρ *mèter madre* - soprannome di Tolomeo VI re di Egitto, per il suo affetto alla madre (secondo altri, per antifrasi).

* **FILOMIMESI** - da φίλος *fil-èò amo* e μίμησις *mìmes-is imitazione* - smania dell'imitazione.

FILOMUSIA. V. *Filòmuso* - amore delle Muse, degli studii.

FILOMUSO - da φίλος *fil-èò amo* e μῦσα *mùsa* - amico delle Muse, degli studii.

* **FILONÒTIDE** - da φίλος *fil-èò amo* e νοτίς, νετίδες *notis, notid-os umidità* - gen. di p. a., fam. muschi; che crescono in luoghi umidi.

* **FILÒNTO** - da φίλος *fil-èò amo* e ὄνθος *ònth-os escremento* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono negli escrementi.

FILOPÀTORE - da φίλος *fil-èò amo* e πατήρ *patèr padre* - che ama il padre; soprannome dato a parecchi re di Egitto e di Siria, per elogio o per antifrasi.

* **FILOPATRIDALGIA** - da φίλος *fil-èò amo*, πατρίς, πατρίδες *patr-is, patrid-os patria* e ἄλγος *àlg-os dolore* - sin. di *nostalgia*.

* **FILÒPIRA** - da φίλος *fil-èò amo* e πῦρ *pyr fuoco* - gen. d'ins. lepid.,

fam. notturni; che girano intorno al lume.

FILOPONIA - da φίλος *fil-èò amo* e πόνος *pòn-os fatica, lavoro* - amore della fatica, del lavoro.

FILÒPONO. V. *Filoponia* - chi ama la fatica, il lavoro.

* **FILOPÒTAMO** - da φίλος *fil-èò amo* e ποταμός *potam-òs fiume* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; acquatici.

* **FILÒPTERO** - da φίλος *fil-èò amo* e πτερόν *pter-òn ala* - gen. d'ins. exapodi epizoici, fam. ricini; parassiti sulle ali dei passerii.

* **FILÒSCIO** - da φίλος *fil-èò amo* e σκιά *sk-ià ombra* - gen. di crost. anfipodi, fam. cloportidi; che abitano luoghi ombrosi, umidi.

FILOSOFIA - da φίλος *fil-èò amo* (φίλος *fil-os amico*) e σοφία *sof-ia sapienza* - a. amore della sapienza, della scienza; studio di tutto lo scibile umano, singolarmente « indagine delle cause delle cose umane è delle divine » (come dicevano gli antichi); ovvero studio di una scienza, di un'arte speciale, onde filosofi furono detti così i musici come i dotti nella teologia cristiana - vocabolo introdotto da Pitagora, il quale invece del nome di σοφός *sof-òs sapiente* attribuito ai dotti, prese quello più modesto di *amico della sapienza*, poscia usato anche da Socrate. Indi la scienza stessa, specialmente quella parte che riguarda l'indagine delle cause, si chiamò *amore della sapienza*. 2 *m.* Scienza delle verità fondamentali delle cognizioni umane. 3 *Filosofia della storia*; scienza delle leggi che regolano lo sviluppo e le fasi delle società umane, dedotta dalla storia delle medesime.

FILOSÒFICO. V. *Filosofia* - ch'è proprio di filosofo o della filosofia.

FILÒSOFO. V. *Filosofia* - che ama la sapienza, la scienza; che la coltiva; specialmente, chi si occupa della indagine delle verità primordiali, fondamentali delle cognizioni umane.

* **FILOSTÈMONE** - da φίλος *fil-os amico* e στήμων *stèmon stame* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui stami sono uniti per la base dei loro filamenti.

* **FILOTÈCA** - da φίλος *fil-os amico* e τέκη *thèk-e teca* - gen. di p. d., fam. rutacee, il cui frutto consiste in cinque teche o carpelle unite.

FILOTECNIA - da φίλος *fil-èò amo* e τέχνη *tèchn-e arte* - amore delle arti. 2 Attitudine alle arti.

FILOTÈCNO. V. *Filotecnia* - che ama e coltiva le arti. 2 Che ha attitudine alle arti.

FILOTÈO - da φίλος *fil-èò amo* e θεός *The-òs Dio* - che ama Dio.

FILOTIMIA - da φίλος *fil-èò amo* e τιμή *tím-è onore* - amore degli onori e della gloria, ambizione.

FILOTIMO. V. *Filotimia* - chi ama gli onori e la gloria, ambizioso.

FILOTÈRMO - da φίλος *fil-èò amo* e θερμός *therm-òs caldo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. colidii; che stanno in serre di piante.

FILOXENIA - da φίλος *fil-èò amo* e ξένος *xèn-os straniero* - ospitalità.

FILOXÈNO. V. *Filoxenia* - ospitale.

FILOZOIA - da φίλος *fil-èò amo* e ζωή *zo-è vita* - amor della vita. 2 Amore per gli animali.

FILOZOO. V. *Filozoa* - che ama la vita. 2 Che ama gli animali.

FILTRO - da φίλος *fil-èò amo* - tutto ciò che induce amore, che ha forza di conciliar l'amore; p. e. pozione che, o per qualità d'ingredienti o per pretesa efficacia d'incantesimi, desta amorosi desiderii.

* **FILTROMANIA** - da φίλος *fil-tron*

e μανία *manìa* - delirio amoroso eccitato col mezzo di un filtro.

FIMA - da φύω *fy-o nasco* - tubercolo; tubercolo cutaneo, che presto suppara. 2 m. Infiammazione dei ganglii linfatici, con suppurazione.

* **FIMATÀNTO** - da φύμα, φύματος *fyma fymat-os tubercolo* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui fiori hanno i due petali superiori tubercolosi alla base.

* **FIMATINA** - da φύμα, φύματος *fym-a, fymat-os tubercolo* - sostanza organica che esiste nei tubercoli.

FIMATIO - dim. di φύμα, φύματος *fym-a, fymat-os tubercolo* - m. gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui fiori hanno dei tubercoli alla base dei petali.

* **FIMATITI.** V. *Fimato*.

FIMATO - da φύμα, φύματος *fym-a, fymat-os tubercolo* - m. gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. aradidi, st.-tr. fimatiti; che hanno il primo articolo delle antenne rigonfio in cima.

FIMATODE. V. *Fimatoidèi* - m. stato del tessuto canceroso analogo a quello dei tubercoli.

FIMATOIDEI - da φύμα, φύματος *fym-a, fymat-os tubercolo* e εἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - m. ord. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di tubercoli.

* **FIMATOSI** - da φύμα, φύματος *fym-a, fymat-os tubercolo* - affezione tubercolosa.

* **FIMOMALAXIA** - da φύμα *fym-a tubercolo* e μαλάττω *malàtt-o rammollisco* (μαλαξία *malax-ia rammollimento*) - rammollimento dei tubercoli (al polmone, al mesenterio).

* **FIMOPERITONEO** - da φύμα *fym-a tubercolo* e περιτόναιον *peritòne-on peritoneo* - tubercoli del peritoneo.

* **FIMOPNEUMONITE** - da φύμα *fym-a*

tubercolo e πνεύμων pnèum-on *palmone* - infiammazione del palmone seguita dalla formazione di tubercoli.

FIMOSI - da φιμώω fim-òo *stringo* - malattia che consiste in un'eccessiva strettezza del prepuzio, o congenita o effetto d'infiammazione. 2 m. Stringimento anormale della vagina o dell'intestino retto per sifilide. 3 m. Malattia degli occhi, per cui le palpebre sono strette e quasi conglutinate in modo che non si possono aprire.

FISA - da φύσα fys-a *fiato, bolla, vescica* (φυσάω fys-àò *soffio*) - m. gen. di moll. gasteropodi, fam. limnei; la cui conchiglia ha forma d'ampolla. 2 m. Gen. di p. d., fam. cariofillee; il cui fioretto è a foggia di bolla.

* **FISAGÒGO** - da φύσα fys-a *fiato* e ἔγω ἄγ-o *caccio* - ep. di rimedio acconcio ad espellere i flati.

* **FISÀLIA** - da φύσα fys-a *vescica* - gen. di acal. sifonofori, fam. fisalidi; che consistono in una vescica fornita di tentacoli e di una sorta di cresta.

FISÀLIDE - da φύσα fys-a *vescica* - m. gen. di p. d., fam. solanacee; le cui bacche sono chiuse in un calice gonfio, vescicoloso.

* **FISÀLIDI**. V. *Fisàlia*.

FISALO - da φυσάω fys-àò *soffio* - sp. di mamm. cetacei, gen. balena; che soffiando spinge l'acqua per gli sfiatatoi con maggior violenza che la balena.

* **FISALÒPTERO** - da φυσάλις fysal-is *vescica* e πτερὸν pter-òon *ala* - tr. di elm. o vermi intestinali; in cui la coda del maschio è larga a foggia di ala e fornita di membrane vescicolose.

* **FISÀPO** - da φύσα fys-a *vescica* e πούς pus *piede* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. fisapodi; distinti da piedi vescicolosi.

* **FISÀPODI**. V. *Fisàpo*.

* **FISÀRIEE**. V. *Fisàrio*.

FISÀRIO - dim. di φύσα fys-a *vescica* - m. gen. di p. a., fam. funghi basidiospori, tr. fisariee; il cui peridio è vescicoloso.

FISARMÒNICA - da φυσάω fys-àò *soffio* e ἀρμονία armonia - strumento musicale, in cui alcune molle di acciaio e di ottone producono un suono armonioso mediante una corrente d'aria eccitata da un mantice che vi è congegnato.

FISCONE - da φυσκόνω fyskòn-o *gonfio* - soprannome di Tolomeo Evergete II re di Egitto, per la straordinaria grossezza del suo ventre.

* **FISCONIA** - da φυσκόνω fyskòn-o *gonfio* - tumefazione dura e voluminosa dell'addome senza fluttuazione.

* **FISCÒSOMA** - da φύσκη fysk-e *vescica* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di elm. cistoidi; il cui corpo ha forma di vescica.

FISEMA - da φυσάω fys-àò *gonfio* - enfiagione, gonfiezza.

* **FISENA** - da φυσάω fys-àò *gonfio* - gen. di p. d., fam. indeterminata; i cui frutti consistono in capsule membranose che sembrano enfiate.

FISÈTERE, FISÈTERO - da φυσάω fys-àò *soffio* - st. gen. di mamm. cetacei, gen. caccialotto; che fanno, soffiando, sgorgare l'acqua da una specie di sfiatatoio.

FISI - da φύω fy-o *genero, nasco* - natura.

* **FISIÀNTO** - da φύσα fys-a *vescica* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corolla dei fiori è gonfia a modo di vescica.

FISICA - da φύσις fys-is *natura* (φύω fy-o *nasco, cresco*) - a. scienza che abbraccia lo studio di tutta la natura. 2 m. Scienza delle pro-

prietà generali dei corpi, dei fenomeni che dipendono da agenti universali (esclusi quelli che riguardano la composizione intima dei corpi stessi).

* FISCARPO - da φύσας fys-a vescica e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è gonfio a mo' di vescica.

FISICO. V. Fisica - naturale. 2 Versato, dotto nella fisica.

* FISICO-ASTRONOMICO - da φυσική fysik-è fisica e ἀστρονομία astronomia - pertinente e alla fisica e all'astronomia.

* FISICO-MATEMATICO - da φυσική fysik-è fisica e μαθηματική mathematik-è matematica - pertinente e alla fisica e alla matematica.

* FISICO-MEDICO - vocab. ibr. da φυσική fysik-è fisica e medico - pertinente e alla fisica e alla medicina.

* FISICO-TEOLOGIA - da φυσική fysik-è fisica e θεολογία theologia - teologia naturale, così detta per opposizione alla teologia rivelata e positiva; scienza che trae le prove dell'esistenza di Dio dalla natura e dalla sua bellezza ed armonia.

* FISICO-TEOLOGICO. V. Fisico-teologia - ch'è proprio della fisico-teologia.

* FISIDIO - dim. di φύσας fys-a vescica - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui labbro inferiore della corolla è gonfio alla base a guisa di vescichetta.

* FISIDRO - da φύσας fys-a vescica e ὕδωρ yd-or acqua - gen. di p. a., fam. ficee; fornite di un corpo membranoso in forma di vescica piena di un liquore acqueo, in cui nuotano i semi.

* FISIFORA - da φύσας fys-a vescica e φέρω fèr-o porto - gen. di p. d., fam. violarie; che producono bac-

celli membranosi e gonfi a guisa di vescica.

* FISIOCRATE. V. Fisiocrazia - chi accetta e propugna il sistema fisiocratico.

* FISIOCRATICO. V. Fisiocrazia - pertinente alla fisiocrazia.

* FISIOCRAZIA - da φύσις fys-is natura e κράτος kràt-os potere, governo - sistema di economia politica, secondo il quale unica sorgente della ricchezza è la terra e soli veri produttori i coltivatori.

* FISIÒFILO - da φύσις fys-is natura e φιλέω fil-èò amo - che ama, che studia la natura.

FISIOGNOMIA - da φύσις fys-is natura e γνώμη gnòm-e cognizione (γινώω gn-òo conosco) - scienza del carattere degli uomini e in generale degli animali, dedotta dall'aspetto di tutto il corpo e specialmente della faccia. 2 m. Insieme dei segni che nella faccia umana possono dare indizii sulla natura dell'individuo, sulle sue qualità fisiche e morali; volg. *fisionomia*.

FISIOGNOMONE. V. Fisiognomia - chi è perito di fisiognomia; cioè chi sa dai lineamenti, in generale dal volto umano, congetturare le qualità, le abitudini morali; volg. *fisionomista*.

FISIOGNOMONICA. V. Fisiognomia - sin. di fisiognomia n° 1.

FISIOGNOMONICO. V. Fisiognomia - ch'è proprio della fisiognomia n° 1.

* FISIOGRAFIA - da φύσις fys-is natura e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle cose naturali, storia naturale.

* FISIOGRAFICO. V. Fisiografia - che si riferisce alla fisiografia.

* FISIÒGRAFO. V. Fisiografia - naturalista.

FISIOLOGIA - da φύσις fys-is na-

tura e λόγος lòg-os *discorso* - a. scienza della natura, che abbracciava la fisica, la storia naturale e la fisiologia dei moderni, che i medici antichi chiamavano *fisiologica*. La definivano « teoria della forza naturale che governa il nostro corpo » e ne facevano una parte della medicina. 2 m. Scienza delle funzioni degli organi nel corpo umano in istato di sanità, delle leggi della vita; sin. di *biologia*. 3 m. (in generale) Scienza delle funzioni degli esseri organici (animali e vegetali).

* FISIOLÓGICO. V. *Fisiologia* - ch'è proprio della fisiologia.

FISIÓLOGO, * FISIOLOGISTA. V. *Fisiologia* - che si occupa di fisiologia; ch'è dotto in fisiologia.

* FISIONOMIA. V. *Fisiognomia* n° 2.

* FISIONOMISTA. V. *Fisiognòmone*.

* FISIOSOFIA - da φύσις fys-is *natura* e σοφία sof-ia *sapienza* - sapienza della natura.

* FISOBLÉFARO - da φυσάω fys-ào *gonfio* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - enfiagione delle palpebre.

* FISOCALIMNA - da φύσα fys-a *vescica* e κάλυξ kál-yx *calice* - gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fiori hanno il calice gonfio a mo' di vescica.

* FISOCÀRPO - da φύσα fys-a *vescica* e καρπός karp-òs *frutto* - st. gen. di p. d., fam. ranunculacee, gen. talitro; i cui frutti sono gonfi a guisa di vesciche.

* FISOCÉFALO - da φυσάω fys-ào *gonfio* e κεφαλή kefal-è *testa* - enfiagione enfisematosa della testa.

* FISOCÉLE - da φυσάω fys-ào *gonfio* e κύλην kèl-e *tumore* - tumore gazofo dello scroto; ernia intestinale nello scroto, piena di gas.

* FISOCÉLIA - da φυσάω fys-ào *gonfio* e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - gonfiezza del ventre prodotta

da gas che vi sor'o raccolti; sin. di *timpanite*.

* FISODÀCTILO - da φύσα fys-a *vescica* e δάκτυλος dàktyl-os *dito*, fig. *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; i cui tarsi sono forniti di vescichette.

FISÓDE - da φύσα fys-a *vescica* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. sp. di p. d., fam. leguminose; gen. astragalo; i cui legumi sono grossi, come gonfi. 2 m. Sp. di p. d., fam. ericacee, gen. erica; la cui corolla è tonda, gonfia come una vescichetta. 3 m. Sp. di p. a., fam. licheni, gen. parmelia; con espansioni che sembrano gonfie.

* FISODÈRMA - da φύσα fys-a *vescica* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi uredinei; i cui spori si sviluppano nel parenchima delle foglie, su cui formano delle pustollette.

* FISOFÒRA - da φύσα fys-a *vescica* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di acal. sifonostomi, fam. fisoforidi; che sono forniti all'estremità di una vescica piena d'aria, che li tiene a galla.

* FISOFÒRIDI. V. *Fisofora*.

* FISOGÀSTRO - da φύσα fys-a *vescica* e γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno il ventre grosso, gonfio.

* FISOLÒBIO - da φύσα fys-a *vescica* e λοβός loh-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono grossi, gonfi.

* FISOMÈRO - da φυσάω fys-ào *gonfio* e μηρός mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno coscie molto grosse. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; *idem*.

* FISÒMETRA - da φύσα fys-a *vento* e μήτρα mètr-a *matrice* - distensione

dell'utero prodotta da gas accumulati

* FISONCO - da φύσα fys-a vescica e ὄγκος ònk-os tumore - tumore contenente dell'aria o altro gas.

* FISONFALO, FISONFALOCÈLE - da φύσα fys-a vescica, ὀμφαλὸς òmfal-òs ombilico e κήλη kèl-e tumore - tumore formato da aria nell'ombilico.

* FISONOMIA. V. Fisiognomia.

* FISONÒTA - da φυσάω fys-àō gonfio e ὠτός òt-òs dorso - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno l'addome grosso, gonfio.

* FISOPÒDIO - da φύσα fys-a vescica e πούς, ποδὸς pus, pod-òs piede - gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fiori sono sostenuti da un picciuolo gonfio a modo di vescica.

* FISOPSOFIA - da φυσάω fys-àō soffio e ψόφος psòf-os strepito - eruzione fragorosa di gas.

* FISOSCHEO, FISOSCHEOCÈLE - da φύσα fys-a fiato, ὄσχιον òsch-eon scroto e κήλη kèl-e tumore - tumore formato da aria nello scroto.

* FISOSPÀSMO - da φυσάω fys-àō gonfio e σπασμὸς spasm-òs spasmo - timpanite cagionata da restringimento spasmodico di qualche punto del canale intestinale.

* FISOSPÈRMO - da φύσα fys-a vescica e σπέρμα spèrma seme - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi sono gonfi, vescicolosi.

* FISOSTÈMONE - da φύσα fys-a vescica e στῆμων stèmon stame - gen. di p. d., fam. capparidee; i cui filamenti degli stami sono gonfi a modo di vescica.

* FISOSTÈRNA - da φυσάω fys-àō gonfio e στέρνον stèrn-on sterno - gen. di col. eter., fam. melasomi; che hanno un corpo ovale, grosso.

* FISOTORÀCE - da φύσα fys-a fiato e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os

torace - accumulamento di gas nel petto.

* FITAMÈLGI - da φυτὸν fyt-òn pianta e ἀμέλγω amèlg-o mungo - fam. d'ins. emipt.; che succhiano le piante in cui depongono le uova.

* FITELEFANTE - da φυτὸν fyt-òn pianta e ἐλέφας, ἐλέφαντος elèfas, elèfant-os avorio - gen. di p. d., fam. pandanee; il cui frutto, in sulle prime acquoso, poscia si solidifica in modo da somigliare ad avorio.

FITÈUMA - da φύω fy-o género - m. gen. di p. d., fam. campanulacee; piante erbacee perenni.

* FITÒBIO - da φυτὸν fyt-òn pianta e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono su piante.

* FITOBÀNCCHI - da φυτὸν fyt-òn pianta e βράγχιον brànch-ion branchia - fam. di crust. isopodi; forniti di branchie ramosse.

* FITOCÒRIDE - da φυτὸν fyt-òn pianta e κόρις kòris cimice - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. miridi; sorta di cimici che si trovano sulle piante.

* FITOÈCIA - da φυτὸν fyt-òn pianta e οἰκίω oik-èō, ik-èō abito - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che abitano sulle piante.

* FITÒFAGI. V. Fitòfago - fam. d'ins. col. pent.; che si nutrono di vegetali. 2 Sez. di moll. trachelipodi; *idem*.

* FITÒFAGO - da φυτὸν fyt-òn pianta e φάγω fàg-o mangio - che si nutre di materie vegetali.

* FITOFILÀCIO - da φυτὸν fyt-òn pianta e φυλάττω fylàtto, fut. φυλάξω fylàx-o custodisco - serra di piante.

* FITÒFILO - da φυτὸν fyt-òn pianta e φιλέω fil-èō amo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che stanno

sulle piante 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; *idem*.

* FITOFISIOLOGIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e φυσιολογία fysiolog-ia *fisiologia* - fisiologia vegetale.

* FITOGENESIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γένεσις gènes-is *generazione* - sin. di *organogenia*.

* FITOGEOGRAFIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γεωγραφία geografia - geografia delle piante.

* FITOGNOSIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γνῶσις gn-òs, gn-òmi *conosco* - cognizione, scienza delle piante; sin. di *botànica*.

* FITOGNOSTA. V. *Fitognosia* - sin. di *botànico*.

* FITOGRAFIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γραφή graf-è *descrizione* - parte della botanica, che concerne la descrizione delle piante (colla parola o coi colori).

* FITOGRAFO. V. *Fitografia* - descrittore di piante; pittore di piante.

FITÒIDE - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - che ha la forma o l'apparenza di una pianta.

* FITOLÀCCA - vocab. ibr. da φυτὸν fyt-òn *pianta* e lacca - gen. di p. d., fam. chenopodee; i cui fiori e le bacche hanno un colore rosso, simile a quello della lacca o ceralacca.

* FITÒLITO - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e λίθος lith-os *pietra* - pianta fossile o pietrificata. 2 Pietra che ha l'impronta di una pianta. 3 Malattia delle piante, per cui diventano dure, quasi pietrose.

* FITOLOGIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *botànica*.

* FITÒLOGO. V. *Fitologia* - sin. di *botànico*.

* FITOMIZA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano le piante.

* FITOMORFITE - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e μορφή morf-è *forma* - sin. di *fitotipòlito*.

* FITONIMIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e ὄνυμα ònym-a *nome* - nomenclatura delle piante.

* FITONOMIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e νόμος nòm-os *legge* - dottrina delle leggi che regolano la vita delle piante; parte della botanica, che indaga queste leggi.

* FITÒNOMO - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e νέμω nèm-o *abito*; *pasco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che abitano sulle piante e ne traggono l'alimento.

* FITONOSOLOGIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *fitopatologia*.

* FITOPATOLOGIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e παθολογία patholog-ia *patologia* - patologia delle piante; trattato, dottrina delle loro malattie.

* FITOTÈCA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e θήκη thèk-e *teca* - sin. di *fitofilacio*.

* FITOTECNIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τέχνη tèchn-e *arte* - parte della botanica che ha per oggetto la classificazione e la nomenclatura delle piante.

* FITOTERAPIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e θεραπεία therapèu-o *guarisco* - arte di curare le piante malate.

* FITOTIPÒLITO - da φυτὸν fyt-òn *pianta*, τύπος typ-os *tipo*, *impronta* e λίθος lith-òs *pietra* - pietra in cui si veggono forme, impronte di piante.

* FITOTOMIA - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τομή tom-è *sezione* - sezione delle piante per istudiarne la struttura; sin. di *anatomia vegetale*.

* FITÒTOMO - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τομή tom-è *taglio* - gen.

d'ucc. fam. passeri musofagidi; che hanno l'abitudine di tagliare vicino alla radice le piante di cui si nutrono.

* **FITOXIDE** - da φυτὸν *fyt-on* pianta e ὄξύς *ox-ys* acido - gen. di p. d., fam. labiate; ripiene di un succo acidissimo.

* **FITOZOARI**. Sin. di zoofiti.

* **FLÈA** - da φλέω *fl-èò* sono pieno, abondo - gen. d'ins. emipt. ete-ropt., fam. geocoris; così denominati per la loro fecondità.

* **FLÈADE** - da φλέω *fl-èò* sono pieno, abondo - sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalle; molto fecondi.

* **FLEBECTASIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e ἔκτασις *èkta-sis* estensione - dilatazione di una vena o di una porzione di una vena.

* **FLEBENFRAXIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e ἐμφραξις *èm-frax-is* enfraxi, ostruzione - ostruzione delle vene.

* **FLEBENTERO** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e ἔντερον *ènter-on* intestino - ord. di moll. gastro-podi.

* **FLEBEURISMA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e εὐρισμα *èuri-sm-a* dilatazione (*εὐρύς* *eur-ys* largo) - dilatazione delle vene; sin. di varice.

* **FLEBIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena - malattia delle vene. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; la cui membrana seminifera è sparsa di vene rossiccie.

* **FLEBITE** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena - infiammazione della membrana interna delle vene.

* **FLEBOCARIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e κάρυον *karyon* noce - gen. di p. m., fam. iridee, il cui frutto consiste in una sorta di noce sparsa di fili rossi, a guisa di vene.

* **FLEBODIASTASI** - da φλέψ, φλεβός

fleps, fleb-òs vena e διάστασις *dià-stasis* distanza - divergenza, distacco delle estremità di una vena recisa. 2 Deviazione di quelle vene che in istato normale dovrebbero essere unite.

* **FLEBÒFORA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e φέρω *fèr-o* porto - gen. di p. a., fam. funghi basidiospori; il cui imenio, o faccia interna del ricettacolo, è coperto di vene piccolissime e dicotome.

* **FLEBOGRAFIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e γραφή *graf-è* descrizione - descrizione delle vene.

* **FLEBÒLITO** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e λίθος *lith-os* pietra - concrezione calcarea nell'interno delle vene varicose.

* **FLEBOLOGIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e λόγος *lòg-os* discorso - trattato, dottrina delle vene.

* **FLEBOMÒRFA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e μορφή *morf-è* forma - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in una espansione gelatinosa, reticolata, venata.

* **FLEBÒPTERI** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e πτερόν *pter-on* ala - sez. d'ins. imenopt.; distinti da ale venate.

* **FLEBORRAGIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e ῥήγνυμι *règn-ymi* rompo - emorragia da una vena.

* **FLEBORREXIA** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e ῥήγνυμι *règn-ymi* rompo - rottura di una vena.

* **FLEBOSTÈNOSI** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* vena e στενός *sten-òs* stretto - restringimento delle vene.

* **FLEBÒSTOSI** - da φλέψ, φλεβός *fleps, fleb-òs* e ὀστέον *ost-èon* osso - ossificazione delle vene.

* **FLEBOTOMIA** - da φλέψ, φλεβός

fleps, fleb-òs *vena* e τμήν *tom-è* *taglio* - apertura di una vena per trarne sangue; salasso. 2 *m.* Dissezione delle vene.

* FLEBOTOMISTA. Sin. di *flebò-tomo* n° 2.

FLEBÓTOMO. V. *Flebotomia* - strumento per cavar sangue, lancetta. 2 Individuo che cava sangue, mette le sanguisughe e talvolta fa per pratica altre operazioni chirurgiche.

FI ÈGMA - da φλέγω flèg-o *brucio* - umore, mucosità; il cui affluire si credeva prodotto da infiammazione. 2 Prodotto acquoso, insipido, inodoro ottenuto col sottoporre all'azione del calore materie vegetali più o meno umide.

FLEGMAGÒGO - da φλέγμα flègma e ἄγω àg-o *espello* - medicamento che fa evacuare il flegma.

FLEGMASIA - da φλέγω flèg-o *brucio* - infiammazione con febbre, specialmente degli organi interni. 2 Sin. di *anasarca*. 3 Sin. di *edema*. 4 *Flegmasia bianca dolente*: dolorosa tumefazione degli arti inferiori, che avviene per lo più nelle puerpere.

* FLEGMÀSICO. V. *Flegmasia* - che si riferisce alla flegmasia.

FLEGMÀTICO - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* - che abbonda di flegma. 2 Lento, tranquillo; perchè questo è ordinariamente il carattere di chi abbonda di flegma o linfa.

* FLEGMATORRAGIA - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - escrezione abbondante di mucosità per le narici.

* FLEGMATORRÈA - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *coriza*. 2 Sin. di *blennorrèa*.

* FLEGMIMENITE - da φλέγμα e

ὑμὴν ymen *membrana* - infiammazione delle membrane mucose.

FLEGMONE - da φλέγω flèg-o *brucio* - infiammazione del tessuto cellulare; tumore che viene a suppurazione.

FLEGMONÒDE - da φλέγμα flègm-on *flegmone* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - ch'è proprio del flegmone; che si riferisce al flegmone.

* FLEGMONÒSO. Sin. di *flegmonode*.

* FLEGMORRAGIA. Sin. di *flegmatorragia*.

FLEGRÈO - da φλέγω flèg-o *ardo* (φλεγυρὸς fleg-yr-òs *ardente*; φλέγος flèg-os *fiamma*; lat. flagr-o *ardo*) - nome di monti e di piani, in Macedonia, in Tessaglia, nella Campania, che furono teatro (secondo la mitologia) di lotte di giganti contro gli Dei, cioè di eruzioni vulcaniche.

* FLEMMÀ... FLEMMORRAGIA. V. *Flegma... Flegmorràgia*.

FLICTÈNA - da φλύξω flyx-o, fut. φλύξω flyx-o *bollo* - bolla formata dall'epidermide sollevata da un ammasso di serosità; effetto di cancrena o di scottatura o di epispastici.

FLICTENÒIDE - da φλύκταινα flycten-a *flictena* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia ad una flictena; ch'è caratterizzato da flictene.

FLICTIDE - da φλύξω flyx-o, fut. φλύξω flyx-o *bollo* - sin. di *flictena*. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. ficce; le cui fronde sono sparse di pustole o tumoretti.

* FLICTÒSPORA - da φλυκτὶς flyk-t-is *pustola, bolla* e σπώρα spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi hanno aspetto di pustole nericie.

FLISI - da φλύξω flyx-o *bollo* - eruzione di vescichette alla pelle.

FLIZÀCIO - da φλύζω flyz-o *bollo* - pustola larga, rossa e a cui succede una crosta grossa e dura.

FLOEA - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* - m. gen. d'ins. emipt. ete-ropt., fam. aradidi; che si trovano sotto la scorza degli alberi.

* **FLOEBAFENA** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βαφή baf-è *colore, tintura* - corpo tratto dalla scorza del pino e di altri alberi, che ne contiene il principio colorante.

* **FLOEBIO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono sotto le scorze umide di certi alberi.

* **FLOEBORO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βερὸς bor-òs *vorace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono di scorza d'alberi.

* **FLOECARIDE** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e χαίρω chér-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* **FLOECÓNIDE** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e κόνις kón-is *polvere* - gen. di p. a. fam. funghi; che si formano sulla scorza degli alberi. Secondo altri, è una malattia, una degenerazione della scorza, senza una nuova organizzazione.

* **FLOECOPO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e κόπτω kópt-o *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; che tagliano, rodono la scorza degli alberi.

* **FLOEFAGO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di scorza d'alberi.

* **FLOEFILO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e φιλέω fil-è-o *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che amano di stare sotto la scorza degli alberi.

* **FLOENÈO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e νάω nè-o *abito* - gen. d'ins. col. frim., fam. brachelitri; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* **FLOEPÈMONE** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e πεμάνω pemèn-o *danneggio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che rodono e guastano la scorza degli alberi.

* **FLOEPORA** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e πόρος pòr-os *passaggio, foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che bucano la scorza degli alberi.

* **FLOESTICTO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e στικτός stikt-òs *segnato, punteggiato* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che bucano la scorza degli alberi.

* **FLOÈTRIPE** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs e θρίψ, τριπὸς thrips, trip-òs *verme* - gen. d'ins. tisanopteri, fam. floetripidi; che rodono la scorza degli alberi.

* **FLOÈTRIPIDI**. V. *Floètripe*.

* **FLOÈTRIBO** - da φλοιός fl-oiòs, fl-iòs *scorza* - e τρίβω trib-o *lacerare* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che lacerano la scorza degli alberi.

FLÒGE - da φλόξ, φλογὸς flog, flog-òs *fiamma* - m. gen. di p. d., fam. polemoniacee; i cui fiori hanno una corolla monopetala a forma di lungo tubo e di colore rosso acceso.

* **FLOGISTICATO**. V. *Flogisto* - combinato col flogistico; sin. di *combustibile*. 2 *Aria flogisticata*; antico nome dell'idrogeno.

* **FLOGISTICO**. V. *Flogisto* - ch'è relativo al flogisto. 2 Sin. di *flogisto*.

FLOGISTO - da φλογίζω flogiz-o *brucio* - m. principio immaginario che, secondo l'antica chimica, è latente nei corpi e il cui sviluppo produce la combustione.

FLOGODE - da φλόξ, φλογός flox, flog-òs *fiamma* e εἶδος èid-os, id-os *forma somiglianza* - m. tumore rosso, infiammato.

* **FLOGOGASTRIDE** - da φλόξ, φλογός flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e γαστήρ, γαστήρ, gaster gastr-òs *ventre* - infiammazione dell'addome, del ventre.

* **FLOGOPAPPO** - da φλόξ, φλογός flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e πάππος pappos *pennacchio* - sp. di p. d., fam. composte, gen. astrea; il cui pennacchio delle achene è di un color rosso acceso.

* **FLOGOPIRA** - da φλόξ, φλογός flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e πῦρ pyr *fuoco* - febbre infiammatoria.

* **FLOGOSCOPIA** - da φλόξ, φλογός flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e σκοπέω skop-èō *osservo* - pretesa arte di trar pronostici dalla forma, dal colore, dal crepito della fiamma.

* **FLOGOSCOPO**. V. *Flogoscopia* - chi trae pronostici dalla fiamma.

FLÒGOSI - da φλέγω, φλογός flèg-o, flog-òo *brucio* infiammazione 2 m. Infiammazione leggera, superficiale. 3 m. Rossezza, colore che caratterizza l'infiammazione.

* **FLOGOSTOSI** - da φλόξ, φλογός flòx, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e ὀστέον ost-èōn *osso* - infiammazione delle ossa.

* **FLOIA...** **FLOIOTRIBO**. V. *Floèa...* *Floètribo*.

FLÒMIDE - da φλομῖς, φλομίδος flomis, flomid-os *verbasco* - m. gen. di p. d., fam. labiate; così dette perchè le foglie di alcune specie somigliano a quelle del verbasco.

* **FLOMIDÒPSIDE** - da φλομῖς, φλομίδος flomis, flomid-os *verbasco* e ὄψις òps-is *aspetto* - st. gen. di p.

d., fam. labiate, gen. flomide; che somigliano al verbasco.

* **FLOORRIZEINA**. V. *Floorrizina* - prodotto dell'azione comune dell'acido cloridrico e dell'ammoniaca sulla floorrizina.

* **FLOORRIZINA** - da φλόξ fl-òs *scorza* e ῥίζα *radice* - principio cristallizzabile che esiste nella scorza della radice del melo, del pruno e di altri alberi.

* **FOBELIO** - da φοβεῖσθαι fob-èōme *temo* e ἥλιος èl-ios *sole* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che fuggono la luce.

FOBERO - da φοβερός fober-òs *temibile* (φόβος fòb-os *timore*) - m. gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; temibili ai deboli insetti. 2 m. Gen. di p. d., fam. indeterminata; i cui fusti sono armati di forti spine.

FÒCA - di origine incerta. Da taluno si propone l'etimologia da φῶγω fòg-o *brucio*, perchè è di colore brunoastro. È più probabile che sia una variazione di vacca, cangiato il v nell'affine f. Infatti il nome volgare di questo cetaceo è *vacca marina*, *vitello marino*, per la forma del muso che somiglia in qualche cosa a quello di una vacca, di un vitello.

* **FOCENINA** - da φώκαινα fòken-a *foca* - sostanza estratta dal grasso del delfino focena e di altri animali.

* **FOCENINO**. V. *Focenina* - acido risultante della reazione della potassa e della soda sulla focenina. congeneri.

* **FOCÒMELO** - da φώκη fòk-e e μέλος mèl-os *membro* - mostro in cui i piedi e le mani sono inserite immediatamente sul tronco, come nelle foche.

FÒLADE - da φωλεός fol-èòs *buco*, *nascondiglio* - gen. di moll. conchiferi multivalvi, che forano gli

scogli più duri e vi si nascondono dentro.

* FOLIDIO - dim. di *φωλεία* fol-èia, fol-ia *antro* - gen. di p. d., fam. nicoporinee; la cui corolla è rigonfia, cava da un lato.

* FOLIDOSAURO - da *φολίς*, *φολίδος* folis, folid-os *scaglia* e *σαῦρος* saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; coperti di scaglie.

FOLIDOTA. V. *Folidoti* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; il cui bulbo radicale è fornito di scaglie.

FOLIDOTI - da *φολίς*, *φολίδος* folis, folid-òs *scaglia* - m. cl. di rett., che comprende quelli che sono coperti di un epiderma scaglioso, cioè i chelonii, i cocodrilli, i saurii, gli ofidii, per distinguerli dai batracii che hanno la pelle nuda.

FOLIDOTO. V. *Folidoti* - m. gen. di mamm. sdentati, fam. formichieri; i quali hanno la parte superiore del dorso, della coda e delle zampe vestita di grosse scaglie: volg. *pangolino*. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

* FOLIURO - da *φωλεία* fol-èia, fol-ia *antro* e *ὄψα* ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; così dette perchè in molte specie i fiori hanno una loppa o gluma piegata a guisa di volta o antro e disposti in ispiga simile ad una coda.

FOLLICODE - da *φόλλιξ*, *φόλλικος* follis, follis-òs *squama* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; scabri, squamosi.

* FOMA - da *φῶς* fos *luce* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi sono fosforescenti nell'oscurità.

FONASCIA - da *φωνή* fon-è *voce* e *ἀσκήω* ask-èo *esercito* - m. esercizio onde modellare la voce per la declamazione, per il canto.

FONASCO. V. *Fonascia* - maestro di declamazione, di canto. 2 Chi si

esercita nella declamazione, nel canto.

FONESI, * FONAZIONE - da *φωνή* fon-è *voce* - m. insieme dei fenomeni che nell'uomo e nei bruti concorrono alla formazione ed emissione della voce.

FONETICO - da *φωνή* fon-è *voce* - ep. di suono modificato dagli organi della voce umana. 2 Ep. di organo che serve ad emettere, ad articolare la voce. 3 Ep. di scrittura, di alfabeto, i cui segni corrispondono ai suoni semplici emessi dagli organi della voce.

* FONICA - da *φωνή* fon-è *suono* - scienza dei suoni; sin. di *acustica*.

* FONICO - da *φωνή* fon-è *voce* - che si riferisce alla voce; specialmente, ep. dell'organo che produce o modifica il suono.

* FONIGAMMO - vocab. ibr. da *φωνή* fon-è *voce* e *γάμμα* gamma *musicale* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; così nominati per la varietà del loro canto, che passa rapidamente per i tuoni della gamma musicale.

* FONOCAMPTICA - da *φωνή* fon-è *voce* e *κάμπτω* kàmp-t-o *piego* - parte della fisica che tratta della riflessione dei suoni.

* FONOCAMPTICO. V. *Fonocamptica* - che riflette la voce.

* FONOLITO - da *φωνή* fon-è *voce* e *λίθος* lith-os *pietra* - pietra che percossa risuona.

* FONOLOGIA - da *φωνή* fon-è *suono* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato dei suoni; scienza dei suoni.

* FONOMANE. V. *Fonomania* - chi è affetto di fonomania.

* FONOMANIA - da *φόνος* fòn-os *uccisione* e *μανία* mania - mania con tendenza ad uccidere altrui.

* FONOMETRO - da *φωνή* fon-è *voce* e *μέτρον* mètr-on *misura* - strumento per misurare la voce, il suono.

* **FONOSPASMO** - da φωνή fon-è voce e σπασμός spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione nel momento di emettere la voce.

* **FORACANTA** - da φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἀκανθὰ àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; spinosi.

* **FORANTO, FORANTIO, FORANZIO** - φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἄνθος anth-os *fiore* - ricetta carnosa in cima al picciuolo, sostegno dei fiorellini delle piante composte.

* **FORÀSPIDE** - da φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἄσπις, ἄσπίδος aspis, aspidos *scudo* - gen. d'ins. ortopt., fam. blattii, tr: foraspidi; che hanno il corpo ovale, a foggia di scudo.

* **FORÀSPIDI**. V. *Foràspide*.

* **FORCOCERCO** - vocab. ibr. da forza e כֶּרֶק kèrk-os *coda* - gen. d'infus. urodinei; che terminano in un codino forcuto.

* **FÒRMIO** - da φορμὸς form-òs *stuoja, sporta di giunco* - m gen. di p. m., fam. liliacee; le cui fibre si possono tessere come il lino.

* **FOROLOGIA** - da φόρος fòr-os *imposta, contribuzione* e λέγω lèg-o *raccolgo* - esazione delle contribuzioni.

* **FORÒLOGO**. V. *Forologia* - esattore delle contribuzioni.

* **FOROMETRIA** - da φορὰ for-à *impeto* e μέτρον mètr-on *misura* - misura dell'impulso, della forza motrice.

* **FORONOMIA** - da φορὰ for-à *impeto, moto* e νόμος nòm-os *legge* - scienza dell'equilibrio e del moto dei solidi e dei fluidi.

* **FOSFATO**. V. *Fòsforo* - combinazione dell'acido fosforico colle basi.

* **FOSFÈNA** - da φῶς fòs *luce* e φάινω fèn-o *brillo* - immagine lu-

minosa che si produce comprimendo il globo dell'occhio.

* **FOSFÈNO**. V. *Fosfèna* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che spandono un debole lume fosforico.

* **FOSFORESCENTE**. V. *Fòsforo, Fosforescenza* - corpo che brilla senza spander calore sensibile ecc.; corpo che splende nell'oscurità.

* **FOSFORESCENZA**. V. *Fòsforo* - proprietà che hanno alcuni corpi di splendere nell'oscurità, senza emettere calore sensibile per effetto di stropicciamento o di percussione o di compressione o di esposizione al sole o per azione chimica.

* **FOSFÒRICO**. V. *Fòsforo* - ep. di acido che risulta dalla combinazione del fosforo coll'ossigeno.

* **FÒSFORO** - da φῶς fos *luce* e φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) - a. pianeta foriero del giorno, che procede il sole all'oriente; Venerere. 2 m. Min., estratto dalle ossa e da altri corpi, che è luminoso al contatto dell'aria o dei gas che contengono ossigeno.

* **FOSFORONÒSO** - da φώσφορον fòsfor-on *fosforo* e νόσος nòs-os *malattia* - malattia proveniente dall'eccesso, dalla scarsezza o dalla scomposizione del fosforato calcare delle ossa; come il rachitismo e la gotta.

* **FOSFÙRO**. V. *Fòsforo* - combinazione del fosforo con un corpo semplice.

* **FOSGENO** - da φῶς fos *luce* e γεννάω genn-àò *produco* - gas ossiclorico carbonico; così detto perché risulta dall'azione dei raggi solari sopra un miscuglio di cloro e di acido carbonico.

* **FOTINIA** - da φῶς, φωτός fos, fot-òs *luce* - gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da foglie lucenti.

* FOTODISFORIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e δυσφορία dysfor-ia disforia (δύς dys male, difficilmente e φέρω fèr-o porto) - specie d'ipere-stesia, per la quale non si può soffrire la luce.

* FOTÒFIGI - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e φυγή fyg-è fuga - fam. d'ins. col. eter.; che fuggono la luce.

* FOTOFobia - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e φόβος fòb-os timore - avversione alla luce; sintomo in diverse affezioni nervose, e mas-sime nelle infiammazioni d'occhi.

* FOTÒFOBO. V. Fotofobia - che teme, fugge la luce.

* FOTÒFORO - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e φέρω fèr-o porto - buco per cui in un luogo scuro s'intro-duce un fascio di raggi solari per fare sperimenti sulla luce.

* FOTOGRAFIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e γράφω gràf-o scrivo, disegno, dipingo - arte di stabilire sopra la carta, il vetro, ecc. le im-magini dei corpi posti dinanzi al-l'obbiettivo di una camera oscura; così detta perchè la luce stessa eser-citando un'azione chimica sopra un reagente di cui sono rivestiti la carta, il vetro ecc., vi disegna sopra le immagini. 2 Immagine ottenuta con quest'arte.

* FOTOGRAFICO. V. Fotografia - che si riferisce alla fotografia.

* FOTÒGRAFO. V. Fotografia - chi esercita la fotografia.

* FOTOLITOGRAFIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce, λίθος lith-os pietra e γράφω gràf-o disegno, dipingo - arte di trasportare sulla pietra litografica e riprodurre litograficamente le im-magini fotografiche. 2 Immagine ottenuta con quest'arte.

* FOTOLOGIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina della luce.

* FOTOMAGNÈTICO - da φῶς, φω-τός fos, fot-òs luce e μαγνήτης ma-gnèt-es magnete - ep. dei fenomeni i quali dipendono dalla proprietà che hanno alcuni dei raggi dello spettro solare di magnetizzare gli aghi di acciaio.

* FOTOMETRIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e μέτρον mètr-on misura - misura dell'intensità della luce. 2 Ramo dell'ottica che ha questo oggetto.

* FOTOMÈTRICO. V. Fotometria - che si riferisce alla fotometria.

* FOTÒMETRO. V. Fotometria - strumento per misurare l'intensità della luce.

* FOTOPSIA - da φῶς, φωτός fos, fot-òs luce e ὀπτασις òptome, fut. ὀψομαι ops-ome veggo - lesione del senso della vista, per cui si veggono degli sprazzi luminosi che non esi-stono.

* FOXÒCHILO, FOXOCHILIDIO - da φῶς fox-òs acuto e χηλιδιον cheli-d-ion, dim. di χηλή chèl-e tana-glia, unghia - gen. di crost., fam. araneiformi; armati di unghie acu-tissime.

* FOXOPTÈRICE - da φῶς fox-òs acuto e πτέρυξ, πτέρυγος pteryx, ptè-ryg-os ala - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da ali appuntite.

* FRACTOCÈFALO - da φρακτός frak-t-òs guernito, coperto e κεφαλή ke-fal-è testa - gen. di pesci mala-copt., fam. siluroidi; che hanno la testa guernita di una sorta di elmo osseo.

* FRAGMIDIO - dim. di φράγμα fràgm a ostruente - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che cre-scono sull'epidermide delle piante e ne ostruiscono i pori.

* FRAGMITE - da φράγμα fràgm-a siepe - gen. di p. m., fam. gra-minee; sorta di canne che servono per far siepi.

* FRAGMOCERA - da φράγμα frāgm-a parete e κέρας kèr-as corno - gen. di moll. cefalopodi foss.; in cui l'ultima loggia della conchiglia termina in un'apertura che forma due cornetti.

FRASE - da φράζω frāz-o dico - modo di dire; insieme di parole che presentano un senso completo. 2m. Successione di suoni musicali in cui è svolto interamente un pensiero.

* FRASEOLOGIA - da φράσις frās-is frase e λέγω lèg-o raccolgo - raccolta di frasi. 2 Modo di esprimersi; sin. di frāse.

FRENE - φρήν frèn (più usato nel plurale φρένες frènes) ha due significati molto diversi, mente e diafragma. Antichi e moderni si sono adoperati a trovare una relazione fra questi due sensi, un etimo comune: inutili sforzi. Aristotele dice che il diafragma non partecipa al pensiero, alla mente, ma « è vicino a (tale altra parte) che vi partecipa » e perciò ha questo nome *frene*. Ma Ippocrate era di altra opinione, e ingenuamente confessa che « non sa qual potenza di pensare si abbia il diafragma ». È superfluo il riferire le congetture dei moderni etimologi, ingegnose ma fondate sul falso. Il solo modo di sciogliere questo difficilissimo problema etimologico, si è il cercare origini diverse al vocabolo, secondo i suoi diversi significati. Φρήν frèn mente è affine all'albanese fr-ig, frin-ig io spiro, e al skt. prān'a soffio, vita, e corrisponde al latino animus animo, che pure deriva dalla radice aria an spirare. Φρήν frèn diafragma è affine alla preposizione italiana fra e al lat.-it. se-par-o (se part. intens., skt. sa; come in secerno separo). Dalla radice fra, par derivano i radicali frs, p. e.

φράσσω frāss-o separo, frt, prt, p. e. lat. fretum stretto di mare, pariet-e ecc.; frg, p. e. φράγμα frāgm-a separazione, parete, coptico freg' separare. - Frene, in questo senso, corrisponde dunque perfettamente, per l'etimo primitivo, a diafragma; voce che, secondo Galeno, fu introdotta da Platone, probabilmente per evitare la sconvenienza e la confusione dei due sensi di φρήν, φρένες frèn, frènes (Aveva pur senso anticamente di pericardio, che separa il cuore dagli altri visceri della cavità toracica. Pericardio è voce inventata dai moderni).

FRÈNESI, * FRENESIA - da φρήν fren mente (V. Frène) - infiammazione delle membrane che involgono il cervello, accompagnata da delirio continuo.

FRENETICO. V. Frènesi - chi è colpito di frenesia. 2 a. Chi in qualunque modo ha lese le facoltà intellettuali, è affetto di frenite.

FRÈNICO - da φρήν frèn diafragma (V. Frène) - che si riferisce al diafragma (arterie, nervi).

FRENITE - da φρήν frèn mente - a. qualunque malattia di cervello offenda la mente, anche comatosa; specialmente la infiammazione delle membrane con febbre e delirio.

FRENITE - da φρήν frèn diafragma (V. Frène) - infiammazione del diafragma.

* FRENOSTRICO - da φρήν frèn diafragma e γαστήρ, γαστρού gastèr, gastr-òs ventre - ep. del ligamento che unisce il diafragma allo stomaco.

* FRENOLOGIA - da φρήν fren mente e λόγος lòg-os discorso - scienza che ha per oggetto di scoprire le facoltà e le inclinazioni dell'uomo dalle protuberanze che trovansi sul suo cranio.

* FRENOLISTA, FRENÒLOGO. V. *Frenologia* - dotto in frenologia.

* FRENOPATIA - da φρεν frèn *mente* e πάθος pàth-os *affezione* - lesione delle facoltà intellettuali.

* FRENOSPLENIO, FRENOSPLENICO - da φρεν frèn *diafragma* e σπλήν splen *milza* - ligamento che unisce il diafragma alla milza.

FRICTO - da φριξτός frikt-òs *orribile* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; coperti di tubercoli spinosi.

FRIGANA - da φρύγανον frygan-on *virgulto* - m. gen. d'ins. neuropt., fam. filicorni, tr. friganidi; che costruiscono l'abitazione delle loro larve coi virgulti di varie specie di piante ed arbusti.

* FRIGANELLA - da φρύγανον frygan-on *virgulto* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda ha l'aspetto di un virgulto filiforme molto ramoso.

* FRIGANIDI. V. *Frigana*.

* FRIGANOPTOSI - da φρύγανον frygan-on *virgulto* e πτώσις ptòs-is *caduta* - malattia astenica delle piante, per cui nel rigore del freddo i nodi si disarticolano e si staccano; malattia dalla quale sono specialmente attaccate le viti.

* FRINAGLOSSO - da φρῖνος fryn-os *rospo*, ἀ priv. e γλῶσσα glòss-a *lingua* - div. di rett. batracii; la quale comprende i generi che non hanno lingua.

* FRINEIDI. V. *Frino*.

FRINO - da φρῖνος fryn-os *rospo* - m. gen. di p. m., fam. scitamiinee; che abbondano in luoghi umidi e ombrosi, ove pure abbondano i rospi. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi frineidi; il cui corpo è sparso di macchie, a guisa di quello del rospo.

* FRINOCÈFALO - da φρῖνος fryn-os *rospo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen.

di rett. saurii, fam. iguanii acrodonti; che hanno testa simile a quella del rospo.

FRURARCHIA - da φρουρός frur-òs *guardia* e ἀρχή arch-ò *comando* - prefettura delle guardie. 2 (neoellenico) Comando di piazza.

FRURARCO. V. *Frurarchia* - prefetto delle guardie. 2 (neoellenico) Comandante di piazza.

* FTIRIA - da φθίρι fthèir, fthir *pidocchio* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che somigliano ai pidocchi.

FTIRIASI - da φθίρι fthèir, fthir *pidocchio*, *piattola* - abbondanza di pidocchi, di piattole. 2 Malattia della pelle, per cui vi si generano infiniti pidocchi; volg. *morbo pedicolare*.

FTIRO - da φθίρι fthèir, fthir *pidocchio*, *piattola* (φθίρω fthèir-o, fthir-o *guasto*, *corrompo*) - gen. d'ins. parassitici, sifoncolati; volg. *piattola*.

* FTIROMIE - da φθίρι fthèir, fthir *pidocchio* e μυῖα my-ia *mosca* - tr. d'ins. dipt., fam. pupivori; che partecipano dei pidocchi e delle mosche.

FTISI, * FTISIA - da φθίω fthi-ò *consumo*, *corrompo*, *uccido* - consunzione; malattia per cui si corrompe, si consuma una parte del corpo (polmoni, fegato, mesenterio ecc.); specialmente, lesione del polmone che produce la disorganizzazione e l'ulcerazione di questo viscere; volg. *tisi*.

FTISICO. V. *Ftisi* - chi è attaccato da ftisi; volg. *tisico*.

* FTISIOLOGIA - da φθίσις fthis-is *ftisi* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla ftisi.

* FTISURIA - da φθίσις fthis-is *ftisi* e οὖρον ùr-on *orina* - consunzione prodotta da diabete.

FTONGO - da φθέγγωμαι fthèn-

g-ome emetto voce, suono - suono distintamente proferito.

* FTONGODISFORIA - da φθόγγος fthōn-gos voce, suono e δυσζεία dysforia disforia (δύς dys male, difficilmente e φέρω fēr-o porto) - sorta d'iperestesia per la quale non si può soffrire il suono.

FTORICO. V. Ftōro - m. ep. di rimedio che cagiona l'aborto. 2 m. Ep. delle combinazioni del ftoro colle basi.

FTORO - da φθίρω fthēr-o, fthir-o distruggo - m. min., così detto per chè distrugge le sostanze con cui è posto in contatto; sin. di fluoro.

G

GALACE - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - m. gen. di p. d., fam. ericacee; i cui fiori sono di un bel color bianco latteo.

* GALACTACRATIA, GALACTACRAZIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ἀκράτεια akrát-eia, akrát-ia acrazia, incontinenza (ἀ priv. e κρατέω krat-èò tenere) - sin. di galactorrèa.

* GALACTAGOGO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ἄγω ἄg-o porto - vaso, canale che conduce il latte nelle mammelle. 2 Rimedio, cibo che promuove la secrezione del latte.

* GALACTAPOSTEMA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ἀπόστημα apòstem-a apostema - ascesso latteo; ascesso prodotto da sovrabbondanza e corruzione di latte.

* GALACTEDEMA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e οἰδήμα oïdem-a, idem-a edema - edema latteo; tumore edematoso prodotto da sovrabbondanza di latte.

* GALACTEMIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e αἷμα, αἷματος èma, èmat-os sangue - secrezione di latte misto a sangue.

* GALACTIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; da cui stilla un umore di colore e consistenza lattei.

GALACTICO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - m. ep. di acido contenuto nel latte; sin. di lattico.

GALACTIDE - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - m. ep. di orina color di latte.

* GALACTIDROSI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ἰδρὼς idr-òs sudore - sudore latteo.

* GALACTISCHESI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ἴσχω isch-o ritengo - ritenzione, soppressione del latte.

GALACTITE - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - m. gen. di p. d., fam. cinaree; che abbondano di succo latteo. 2 Min.; sorta di argilla smectica, che mista coll'acqua la rende bianca come latte.

* GALACTOCÈLE - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e κύημα kèl-e tumore - tumore delle borse genitali dell'uomo, ripieno di un liquido simile al latte.

* GALACTODENDRO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. urticacee; che danno, mediante incisione sul tronco, un latte dolce e nutritivo, simile al latte animale.

* GALACTOFAGIA. V. Galactòfago - il nutrirsi di latte.

GALACTOFAGO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e φάγω

fig-o mangio - che si nutre di latte.

* GALACTOFLEBITE - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e φλέψ, φλεβός flēps, fleb-òs vena - infiammazione delle vene dopo un parto, nella febbre di latte.

* GALACTOFORITE. V. Galactòforo - infiammazione dei condotti galactofori.

GALACTÒFORO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e φέρω fēr-o porto - ep. dei condotti escretori del latte nelle mammelle. 2 m. Ep. dei vasi chiliferi; così detti perchè il chilo è di colore latteo. 3 m. Strumento che si adatta ai capezzoli troppo corti per facilitare ai bambini il succhiamento del latte. 4 Medicamento che promuove la secrezione del latte.

* GALACTOGRAFIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei succhi lattei.

* GALACTOLOGIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e λόγος lōg-os discorso - trattato dei succhi lattei.

* GALACTOMETASTASI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e μεταστάσις metástas-is metastasi - sin. di galactoplasia.

* GALACTOMETRIA. V. Galactòmetro - investigazione della qualità del latte, per mezzo del galactometro.

* GALACTÒMETRO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e μέτρον mètr-on misura - strumento che serve a determinare la quantità di crema contenuta nel latte.

* GALACTÓNCO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ὄγκος ònk-os tumore - tumore latteo.

GALACTOPÈA, GALACTOPÈSI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ποίω poi-èò, pi-èò faccio -

facoltà che hanno le mammelle di separare il latte; secrezione del latte.

* GALACTÒPIRA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e πῦρ pyr fuoco - febbre latteo.

* GALACTOPLANIA, GALACTOPLANESI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e πλανάω plan-àò erro - metastasi del latte.

GALACTOPÈSI. V. Galactopèa.

GALACTOPOÈTICO. V. Galactopèa - sostanza che favorisce ed aumenta la secrezione del latte.

GALACTOPOSIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e πείσις pēs-is bevanda - m. cura nel corso della quale il malato non beve che latte; volg. dieta latteo.

* GALACTORRÈA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ῥέω rè-o scorro - scolo sovrabbondante di latte nella donna che allatta. 2 Scolo di latte in una donna che non è nelle condizioni in cui ordinariamente avviene questa secrezione. 3 Scolo di latte dalle mammelle di un uomo.

* GALACTOSCÒPIO - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e σκοπέω skop-èò osservo - sin. di galactòmetro.

GALACTOSI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - secrezione, produzione del latte.

* GALACTOSIRINGA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e σύριγξ, σύριγγος syriux, syring-os fistola - fistola latteo.

* GALACTÒSTASI - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e στάσις stās-is stasi - ristagno, ingorgo di latte nelle mammelle.

* GALACTURIA - da γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte e ὕρην ūr-on orina - alterazione dell'orina per un'emulsione grassa che le dà apparenza di latte.

* GALANTO - da γάλα *gàla latte* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori hanno le divisioni esterne della corolla di un colore bianco latteo.

* GALARRÈO - da γάλα *gàla latte* e ῥέω *rè-o scorro* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette perchè, come tutte le altre della famiglia, mandano fuori un liquido latteo per le incisioni fatte nel fusto o nelle foglie.

GALATÈA - da Γαλάτεια *Galàt-eia*, *Galàt-ia ninfa marina* - m. gen. di crust. decapodi macruri, tr. galateidi. 2 m. Gen. di moll. conchiferi bivalvi. 3 m. Gen. di p. d., fam. composte.

* GALATEIDI. V. *Galatèa*.

* GALATTACRAZIA... GALATTURIA. V. *Galactacrazia... Galacturia*.

GALAXIA - da γάλα, γάλακτος *gàla, gálakt-os latte* - striscia luminosa nel cielo, che consiste in un cumulo di stelle, di cui gli antichi mitologi favoleggiarono che fosse formata dal latte di Giunone o da una goccia di latte della capra Amaltea uscita di bocca a Giove fanciullo. 2 m. Gen. di p. m., fam. iridee; i cui fiori sono di un bianco latteo.

GALBANO - da γάλακτον *gàlan-on* o χάλειν *chalbàn-e*. Si fa derivare dall'ebraico *chelbena* da *chelbe pinguedine*. Forse è affine al tedesco *gelb*, rumanesco *galbenu giallo*. Qualche etimologo opina che vi sia affinità fra *chelbe* e *gelb*, essendo giallo il grasso. - Checchè ne sia, gli aggettivi *galbus*, *galbineus*, *galbanus aereo* o *verde* o *giallo*, che dai lessicografi si comparano con *gàlbano*, hanno, piuttosto che con questo vocabolo, affinità colle voci sopra citate *gelb* e *galbenu* - sp. di p. d., fam. ombrellifere,

gen. ferula; da cui stilla una gomma resina di color giallastro. 2 m. Sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. bubone; *idem*. 3 m. Sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. sedano; *idem*. 4 Gomma resina che stilla da queste piante.

* GALBANÒFORO - da χάλειν *chalbàn-e galbano* e φέρω *fèr-o porto* - sin. di *galbano* n° 2.

* GALEAMAUROSI - da γάλα *gàla latte* e ἀμαυρωσις *amàur-osis amaurosi* - cecità amaurotica, caratterizzata da un colore di opalo nell'interno dell'occhio simile alle macchie gialle che si osservano negli occhi dei gatti.

* GALEGA - da γάλα *gàla latte* e αἶξ, αἶγος *ex, eg-òs capra* - gen. di p. d., fam. leguminose; eccellente pascolo per i bestiami.

GALENA - da γαλίνη *galèn-e* - min. composto di piombo e zolfo, che talvolta contiene anche dell'argento.

* GALENICO. V. *Galenismo* - che si riferisce alle dottrine di Galeno. 2 Ogni sorta di semplici, rimedii vegetali, così detti perchè Galeno ne faceva molto uso.

* GALENISMO - da Γαλῆνός *Galen-òs Galeno*, celebre medico - dottrina di Galeno.

* GALENISTA. V. *Galenismo* - medico seguace delle dottrine di Galeno.

GALEODE - da γάλα *gàla latte* e οἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; il cui addome finisce in una specie di coda, che in qualche modo arieggia a quella della donnola.

* GALEOPITECO - da γάλα *gàla latte* e πίθηκος *pithek-os* sorta di *scimia* - gen. di mamm. carnivori, fam. chiropteri; i quali somigliano in qualche cosa alla don-

nola o piuttosto al gatto; volg. *gatto volante*.

* **GALEOΨIDE** - vocab. ibr. dal lat. *galea elmo* e ἔψις ὀψ-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. labiate; il cui labbro superiore della corolla ha forma di elmo.

* **GALEOTO** - da γάλα gal-*èe donnola, gatto* e οὖς, ὠτός us, ot-*òs orecchio* - sp. di rett. saurii, gen. agama; le cui orecchie somigliano a quelle del gatto.

GALIO - da γάλα gal-*a latte* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così dette perchè le sommità florali di qualche specie si mescolano al latte nel fare il cacio per farlo cagliare o per dargli colore o sapore.

* **GALIPÈA** - da γάλα gal-*a latte* e πείω poi-*èo, pi-èo faccio* - gen. di p. d., fam. rutacee; caratterizzate dal succo resinoso lattesciente di cui abbondano.

GALLIAMBO, GALLIAMBICO - da γάλλος gall-*os eunuco* e ἱάμβος iam-*b-os jambo* - verso dimetro o composto di due membri, il primo di quattro jambo, il secondo di tre e mezzo, catalectico, cioè mancante di una sillaba in fine, come dire *monco*, *eunuco* (secondo altri così detto perchè si usava negli inni dei Galli o sacerdoti di Cibebe, che erano, dicevasi, eunuchi).

* **GALLITRICO** - vocab. ibr. da gallo e θρίξ, τριχός thrix, trich-*òs pelo, cappello* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; così dette dal pennacchio o ciuffo in cui terminano le loro spighe.

* **GALLOMANE**. V. *Gallomania* - chi imita esageratamente le idee, i costumi, le mode francesi.

* **GALLOMANIA** - da γάλλος Gall-*os Gallo, Francese* e μανία mania - imitazione esagerata delle idee, dei costumi, delle mode francesi.

* **GALOFTALMO** - da γάλην gal-*èe*

donnola, gatto e ὀφθαλμός ophthalm-*òs occhio* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da bellissimi fiori che vennero paragonati all'occhio del gatto.

* **GALVANOGRAFIA** - vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e γράφω gráf-o *scrivo* - applicazione della galvanoplastica, colla quale si riproducono i disegni del genere di quelli all'acquerello sopra una lastra di rame e si può farne delle stampe.

* **GALVANOMETRO** - vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e μέτρον mètr-on *misura* - strumento di fisica; che serve a scoprire le minime tracce di elettricità in movimento o elettricità galvanica; così detta dal nome del celebre fisico.

* **GALVANOPLASTICA** - vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e πλασσω, πλάττω pláss-o, plàtt-o *formo* - arte che consiste nel precipitare, per mezzo di una corrente galvanica, un metallo in soluzione entro un liquido, sopra altri oggetti sia per abbellirli o per preservarli dalle influenze atmosferiche, sia per prenderne l'impronta.

* **GALVANOPLASTICO**. V. *Galvanoplastia* - che si riferisce alla galvanoplastia.

* **GALVANOSCÓPIO** - vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e σκοπέω skop-*èo osservo* - sin. di *galvanometro*.

* **GALVANOTIPIA** - vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e τύπος typ-os *tipo* - sin. di *galvanografia*.

GAMÉLIE - da γάμος gam-*os matrimonio* - nozze e cerimonie religiose con cui si celebravano.

GAMÉLIO. V. *Gamèlie* - ep. di canti per nozze; canto nuziale. 2 Soprannome delle divinità che presiedevano al matrimonio.

GAMELIÒNE. V. *Gamèlie* - mese attico corrispondente a metà di

dicembre e metà di gennaio; così detto perchè in questo mese solivano celebrarsi molti matrimoni.

GAMMA - lettera dell'alfabeto ellenico (γ), corrispondente a *gh* leggermente aspirato. 2 *m.* Primo segno delle note nella scala diatonica di Guido d'Arezzo; onde si usa pure, massime in francese, come sinonimo di scala musicale. 3 *m.* Nome specifico di alcune farfalle che portano sulle loro ali una macchia somigliante alla lettera *gamma*.

* **GAMMARINI**. V. *Gàmmaro*.

GAMMARO - alterato da *γάμμαρον* *kàmmaron* - gen. di crost. isopodi decapodi, fam. *gammarini*; volg. *gambero*.

* **GAMMAROLITO** - da *γάμμαρον* *kàmmaron* *gambero* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - *gambero* pietrificato. 2 (in generale) *Crostaceo* fossile.

GAMMATO - da *γάμμα* *gàmm-a* (γ) terza lettera dell'alfabeto ellenico - strumento della forma a un dipresso di un *gamma* per cauterizzare un'ernia acquosa.

* **GAMOFILLO** - da *γάμος* *gàm-os* *unione sessuale* e *φύλλον* *fyll-on* *foglia* - ep. dell'involucro dei fiori che è formato da più foglioline saldate insieme.

* **GAMOLOGIA** - da *γάμος* *gàm-os* *matrimonio* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - trattato, dottrina sul matrimonio.

* **GAMOPETALIA**. V. *Gamopètulo* - saldatura dei petali della corolla.

* **GAMOPÉTALE** - da *γάμος* *gàm-os* *unione sessuale* e *πέταλον* *pétal-on* *petalo* - corolla monopetala formata dall'unione di due petali distinti e uniti alla base.

* **GAMOSEPALIA**. V. *Gamosèpalo* - saldatura delle fogliette o sepali del calice.

* **GAMOSÉPALO** - da *γάμος* *gàm-os* *unione sessuale* e *σέπalon* *sèpal-on*

sepalo - calice monofillo formato dalla saldatura di più sepali.

* **GAMOSTILO** - da *γάμος* *gàm-os* *unione sessuale* e *στύλος* *styl-os* *stilo* - stilo formato dall'unione di più stili in modo da rappresentarne uno solo.

* **GANGLIENFRAXIA** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *ἐμφραξίς* *em-frax-is* *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dei ganglii linfatici.

* **GANGLIFORME** - vocab. ibr. da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *forma* - che ha la forma di ganglio.

* **GANGLIITE** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* - infiammazione dei ganglii linfatici.

GANGLIO - da *γαγγλίον* *gangl-ion* - *m.* corpicciuolo tondeggianti ed ovale formato da un intrecciamento di fili nervosi o di vasi uniti da un tessuto cellulare. 2 Tumore globuloso ed ovale lungo i tendini, formato di fluido albuminoso.

* **GANGLIOCARCINIA** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *καρκίνος* *kar-kin-os* *cancro* - cancro dei ganglii linfatici.

* **GANGLIÓFIMA** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *φύμα* *fym-a* *tubercolo* - formazione di tubercoli nei ganglii linfatici.

* **GANGLIOLITIASI** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - concrezione nei ganglii linfatici.

* **GANGLIOMA** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* - tumore delle glandole o ganglii linfatici e particolarmente del loro epitelio.

* **GANGLIONARIO** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglic* - che si riferisce a un ganglio.

* **GANGLIONITE** - sin. di *ganglíte*.

* **GANGLIOPITE** - da *γαγγλίον* *gangl-ion* *ganglio* e *πύον* *py-on* *pus* - suppurazione dei ganglii linfatici.

* **GANGLIOSTEOSI** - da *γαγγλίον*

gangli lon *ganglio* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dei ganglii linfatici.

GANGRÈNA, * CANCRÈNA - forma intensiva, combinazione delle due radici zende equivalenti gañh e gr, gar *mangiare, consumare*; γρῖνo grèn-o *mangio, rodo* - distruzione dell'azione organica in qualunque parte molle del corpo; che rode, consuma gli organi che attacca.

GARGARISMO - da γαργαρίζω gar-gèr-o *gorgoglio* - liquido che nelle malattie della bocca o della gola si tiene in fondo della bocca, si agita, si fa gorgogliare coll'aria che esce dalla laringe, in modo da metterlo in contatto colle parti malate.

* GASTERACÀNTA - da γαστήρ gast-èr *ventre* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. apt., fam. arcanidi; il cui addome è coperto di tubercoli cornei puntuti.

* GASTERANACE - da γαστήρ gast-èr *ventre* e ἄναξ, ἄναξος ànax, ànak-os *principe* - principio vitale ipotetico, posto da taluni nel basso ventre; che corrisponde all'*archeo* di Van Helmont.

* GASTERANCISTRO - da γαστήρ gast-èr *ventre* e ἀγκίστρον ànkistr-on *uncino* - gen. d'ins. imenopt, fam. calcidii; le cui femmine hanno un uncino all'estremità dell'addome.

* GASTERECHÈMA - da γαστήρ gast-èr *ventre* e ἤχῳ echè-o *suono* - suono dello stomaco, che sentesi per mezzo dello stetoscopio.

* GASTERIA - da γαστήρ gast-èr *ventre* - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno la parte inferiore del perianzio rigonfia e ventrute.

* GASTEROMICI, GASTEROMICETI - da γαστήρ, gast-èr *ventre* e μύκης, μύκητες myk-es, myket-os *fungo* - ord. di p. a, fam. funghi; che

hanno la fruttificazione occulta nella parte interna, quasi chiusa nel ventre.

* GASTERÒPODI - da γαστήρ gast-èr *ventre* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - div. di moll., che strisciano col mezzo di un piede posto sotto il ventre.

* GASTERÒPTERO - da γαστήρ gast-èr *ventre* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di moll. gasteropodi; in cui i lobi laterali al ventre sono molto sviluppati, quasi a guisa di ale.

* GASTEROSTEO - da γαστήρ gast-èr *ventre* e ὀστέον ost-èon *osso* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidei; il cui distintivo consiste in due ossa nella parte anteriore, consolidate da un terzo osso, le quali a guisa di scudo ricoprono il ventre.

* GASTRALGIA - da γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* e ἄλγος àl-g-os *dolore* - dolore nervoso dello stomaco.

* GASTRARTRITE..... GASTRATAXICO. V. *Gastroartrite... Gastroatàxico.*

* GASTRELCIA - da γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* e ἔλκος èlk-òs *ulcera* - ulcerazione dello stomaco.

* GASTRENCEFALITE... GASTRESOFAGITE. V. *Gastroencefalite... Gastroesofagite.*

* GASTREPIPLÒICO. V. *Gastroepilòico.*

* GASTRICISMO - da γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre, stomaco* - denominazione generica delle affezioni gastriche cagionate da ingombro delle vie digestive.

* GASTRICITÀ - da γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre, stomaco* - imbarazzo gastrico. 2 Insieme dei sintomi della febbre gastrica.

* GASTRICO - da γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre, stomaco* - che si riferisce allo stomaco. 2 Ma-

Lattia per ingombro delle vie digestive.

GASTRIDE - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre - m. gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalle valve delle lepicene rigonfie a guisa di ventre. 2 m. Gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è rigonfia a mo' di ventre.

* **GASTRILUQUO** - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre e loquor parlo - che parla nel ventre in modo che la sua voce sembra venire da lontano; sin. di ventriloquo.

* **GASTRIMITO** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre e μῦθος myth-os discorso - sin. di gastriloquo.

* **GATTRINFIAMMATÓRIO**. V. Gastroinfiammatório.

* **GASTRINTESTINALE**. V. Gastrointestinale.

* **GASTRISMO** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco - ostruzione dello stomaco.

* **GASTRISTERITE... GASTRISTERTOMIA**. V. Gastroisterite... Gastroisterotomia.

* **GASTRITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco - infiammazione della membrana mucosa dello stomaco.

* **GASTROADINAMICO** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e ἀδυναμία adynam-ia adinamia - ep. di febbre in cui dominano i sintomi gastrici ed adinamici.

* **GASTROARACNOIDITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e ἀραχνοειδής arachnoid-ès aracnoide - infiammazione dello stomaco complicata da infiammazione dell'aracnoide.

* **GASTROARTRITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e ἀρθρίτις arthrit-is artrite - sin. di gotta; la quale, secondo Broussais, è un'infiammazione delle

dita dei piedi ecc., prodotta o mantenuta da gastrite.

* **GASTROATAXIA** - da γαστήρ, γαστρός ventre, stomaco e ἀταξία ataxia - malattia che presenta sintomi gastrici ed atassici.

* **GASTROATAXICO**. V. Gastroataxia - che si riferisce alla gastroataxia.

* **GASTROBRANCHIDI**. V. Gastrobranchio.

* **GASTROBRANCHIO** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre e ἐράγχιον brànch-ion branchia - gen. di pesci condropt., fam. gastrobranchidi; caratterizzati dall'apertura delle branchie sotto il ventre.

* **GASTROBRONCHITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e βρόγχος bròch-os bronco - infiammazione dello stomaco e dei bronchi.

* **GASTROBROSIA** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e βρώσις bròs-is corrosione - perforazione dello stomaco.

* **GASTROCARDITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e καρδία kard-ia cuore - infiammazione dello stomaco e del cuore.

* **GASTROCEFALITE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e κεφαλή kefal-è testa - infiammazione dello stomaco coesistente con quella del cervello.

* **GASTROCELE** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre, stomaco e κήλη kèl-e ernia - ernia formata dallo stomaco presso l'appendice xifoide.

* **GASTROCHÈNA** - da γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre e χένω chèn-ò sono aperto - gen. di moll. conchiferi bivalvi; il cui tubo ha forma di un ventre.

* **GASTROCISTITE** - da γαστήρ, γασ-

στῆς gastèr, gastr-òs ventre e κύστις kyst-is vescica - infiammazione del ventricolo e della vescica urinaria.

* GASTROCNEMI - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre e κνήμη knèm-e gamba - due grossi muscoli della gamba, che formano il polpaccio.

* GASTROCÒLICO - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e κῶλον kòl-on colo - parte dell'epiploo che dalla curvatura dello stomaco stendesi verso il colo.

* GASTROCOLITE. V. *Gastrocòlico* - infiammazione simultanea dello stomaco e del colo; sin. di *disenteria*.

* GASTROCONGIUNTIVITÀ - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e congiuntiva, membrana dell'occhio - infiammazione simultanea dello stomaco e della congiuntiva.

* GASTRODIÀLISI - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e διαλύω dialy-o sciparo, sciolgo (διὰ διὰ part. intens. e λύω ly-o sciolgo) - ferita penetrante nel ventricolo.

* GASTRODINIA - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ὀδύνη odyne-e dolore - malattia nervosa dello stomaco, caratterizzata da costrizione dolorosa all'epigastrio.

* GASTRODÒNTE - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre e ὀδόντες odùs, odònt-os dente - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui ventre è fornito di un'appendice in forma di dente.

* GASTRODUODENÀLE - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, ventricolo, e duodeno - ep. dell'arteria comune allo stomaco e al duodeno.

* GASTRODUODENITE. V. *Gastro-*

duodenàle - infiammazione dello stomaco e del duodeno.

* GASTRO-DUODENOCOLECISTITE - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco, duodeno, χολή chol-è bile e κύστις kyst-is vescica - infiammazione dello stomaco, del duodeno e della vescichetta biliare.

* GASTROENCEFALITE - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ἐγκέφαλος enkèfal-os cervello - infiammazione simultanea dello stomaco e del cervello.

* GASTROENTERITE - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ἔντερον ènter-on intestino - infiammazione simultanea della membrana mucosa dello stomaco e di quella degli intestini.

* GASTROENTEROCOLITE - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco, ἔντερον ènteron intestino e κῶλον kòl-on colo - infiammazione dello stomaco, dell'intestino gracile e dell'intestino grosso.

* GASTROEPÀTICO - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ἥπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os fegato - che si riferisce insieme allo stomaco e al fegato.

* GASTROEPATITE. V. *Gastroepàtico* - infiammazione dello stomaco e del fegato.

* GASTROEPIPLÒICO - da γαστήρ, γαστῆρς, ventre, stomaco e ἐπίπλοον epiploo-n epiploo - che appartiene allo stomaco e all'epiploo (ep. di arterie, vene, nervi e ganglii).

* GASTROEPIPLOÏTE. V. *Gastroepiploico* - infiammazione dello stomaco e dell'epiploo.

* GASTROESOFAGITE - da γαστήρ, γαστῆρς gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e οἰσφάγος oisofàg-os, isofàg-os, esofago - infiammazione del ventricolo e dell'esofago.

* GASTROFARINGITE - da γαστήρ,

γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - infiammazione dello stomaco e della faringe.

* GASTRÒFIMA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e φύμα fym-a *tubercolo* - formazione di tubercoli allo stomaco.

* GASTRÒFISA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e φυσάω fys-ào *gonfio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; così detti perchè il ventre delle femmine è molto gonfio quando è il tempo di far le uova.

* GASTROFLÒGOSI - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione dell'addome.

* GASTROFRÈNICO - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e φρήν frèn *diafragma* - ep. della piega del peritoneo che va dal diafragma al cardia.

* GASTROFTALMIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e οφθαλμία ofthalm-ia *oftalmia* - infiammazione degli occhi proveniente da infiammazione gastrica.

* GASTROINFIAMMATÒRIO - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e infiammatorio - ep. della febbre gastrica complicata con infiammazione.

* GASTROINTESTINALE - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e intestino - ep. d'imbarazzo gastrico acuto o cronico, che ha la sua sede negl'intestini (ventricolo, duodeno).

* GASTROISTERITE - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ὑστέρα ystèr-a *utero* - infiammazione dello stomaco e dell'utero.

* GASTRO-ISTEROTOMIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre*, ὑστέρα ystèr-a *matrice* e τέμνω tom-è *taglio* - operazione cesarea abdominale; che consiste nell'aprire le

pareti dell'addome e quelle della matrice per dare un'uscita al feto.

* GASTROLARINGITE - da γαστήρ, γαστρός *ventre, stomaco* e λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - infiammazione dello stomaco e della laringe.

* GASTROLITIASI. V. *Gastrolito* - formazione di una concrezione lapidea nello stomaco.

* GASTROLITO - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e λίθος lith-os *pietra* - concrezione lapidea che formasi nello stomaco.

* GASTROLÒBIO - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono grossi, panciuti.

* GASTROLOGIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dell'addome, del ventre e dello stomaco. 2 Parte dell'anatomia che concerne l'addome, il ventre e lo stomaco.

* GASTROMALACIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e μαλακία malak-ia *mollizza* - rammollimento dello stomaco, per azione del succo gastrico.

* GASTRÒMANE. V. *Gastromania* - che ha passione per i piaceri della tavola.

* GASTROMANIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e μανία mania - passione per i piaceri della tavola.

* GASTROMANTE. V. *Gastromanzia* - che pratica la gastromanzia.

* GASTROMANZIA - da γάστρ-α gástr-a *vaso, testo* e μαντεία mant-eia, mant-ia *divinazione* - divinazione coll'osservare l'acqua contenuta in grandi testi di terra pieni d'acqua.

* GASTROMELIA. V. *Gastromelo*.

* GASTROMELO - da γαστήρ, γαστρός

στῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre* e μέλος *mèl-os membro* - mostro che ha uno o due membri accessori inseriti sull'addome, fra i membri toracici e i pelvii.

* **GASTROMENINGITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e μῆνις, μῆνιγγος *mè-ninx*, *mèning-os meninge* - infiammazione dello stomaco e della meninge.

* **GASTROMETRITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e μήτρα *mètr-a matrice* - infiammazione dello stomaco e della matrice.

* **GASTROMICODÈRA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco*, μῦκος *myk-os muco* e δῆρας *dèr-as pelle* - tunica pituitosa dello stomaco.

* **GASTROMICODERITE**. V. *Gastromicodèra* - infiammazione della gastromicodèra.

* **GASTROMUCOSO** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *ventricolo* e μῦκος *myk-os muco* - ep. di febbre in cui havvi abbondante secrezione di mucosità nello stomaco.

* **GASTRONEFRITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e νεφρός *nefr-òs rene* - infiammazione dello stomaco e dei reni.

* **GASTRONOMIA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre* e νόμος *nóm-os legge* - arte di far buona tavola, di mangiar lautamente.

* **GASTRÓNOMO** - V. *Gastronomia* - chi conosce e pratica la gastronomia.

* **GASTROPANCREATICO**. V. *Gastropancreatite* - che si riferisce allo stomaco e al pancreas. 2 Che si riferisce alla gastropancreatite.

* **GASTROPANCREATITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e πάγκρεας *pàncreas* -

infiammazione glandulare del pancreas e del mesenterio. unita ad infiammazione dello stomaco.

* **GASTROPATIA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e πάθος *pàth-os dolore* - dolore allo stomaco.

* **GASTROPÀTICO**. V. *Gastropatia* - che si riferisce al dolore di stomaco.

* **GASTROPERICARDITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e * περιζάρδιον *perikàrd-ion*, *pericardio* - infiammazione dello stomaco e del pericardio.

* **GASTROPERITONITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e περιτόναιον *peritòn-eon peritoneo* - infiammazione dello stomaco e del peritoneo.

* **GASTROPILÒRICO** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e πυλῶρ *pylòr-os piloro* - che appartiene allo stomaco e al piloro; ep. dell'arteria del piloro.

* **GASTROPLEURISIA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e πλευρά *pleur-à pleura* - infiammazione dello stomaco e della pleura.

* **GASTROPNEUMONITE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e πνεύμων *pnèumon polmone* - infiammazione dello stomaco e del polmone.

* **GASTRÒRCHIDE** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre* e ὄρχις, ὀρχιδος *òrchis*, *òrchid-os orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianzio ha forma ventruta.

* **GASTRORRAFIA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre* e ῥαφή *raf-è cucitura* - sutura alle parti addominali, per riunire le piaghe penetranti.

* **GASTRORRAGIA** - da γαστήρ, γαστῆρ *gastèr*, *gastr-òs ventre*, *stomaco* e ῥήγνυμι *règn-ymi rompo* - emorragia gastrica; esalazione di

sangue dalla superficie della membrana mucosa dello stomaco.

* GASTRORRÈA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ῥέω rè-o scorro - sorta di catarro dello stomaco, caratterizzato dal vomito di un liquido abbondante e chiaro.

* GASTROSCOPIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e σκοπέω skop-èò osservo - esame dello stomaco.

* GASTROSI - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco - malattia dello stomaco (in generale). 2 Malattia al basso ventre (in generale.)

* GASTROSIFILIDE - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e σφιλίς, σφιλίδος sifilis, sifilid-os sifilide - affezione sifilitica dello stomaco.

* GASTROSPLENICO - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e σπλήν splèn milza - ep. di quella parte dell'epiploco che si porta dalla faccia concava della milza al gran fondo dello stomaco, e dei vasi relativi.

* GASTROSPLENITE. V. *Gastrosplènico* - irritazione gastrica con tumefazione della milza.

* GASTROSTENOSI - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre e στενός sten-òs stretto - coartazione o accorciamento morboso dello stomaco.

* GASTROTOMIA. V. *Gastròtomo* - operazione chirurgica, che consiste nel taglio dello stomaco o delle pareti abdominali.

* GASTRÒTOMO - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre e τομή tom-è taglio - strumento per aprire le pareti addominali dei ruminanti e farne uscire i gas nei casi di timpanite.

* GASTROTORACICO - da γαστήρ,

γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os torace - parte inferiore del muscolo pellineo-generale.

* GASTROTRIPIA - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e τρύπα tryp-a buco - perforazione dello stomaco.

* GASTROTUBOTOMIA - vocab. ibr. da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco, lat. tuba tromba e τομή tom-è taglio - incisione dell'addome e della tromba falloppiana per estrarre il feto dalle trombe e dagli ovari.

* GASTROURETRITE - da γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre, stomaco e ὑρήθρα ùrethra - infiammazione dello stomaco e dell'uretra.

GAZOFILÀCIO - da γάζα gáz-a tesoro (zendo khsaèta splendente, khsit splendere; shaèta dannaro-armeno kanz, turco kash-nè tesoro) e φυλάττω fylàtt-o custodisco - cassa pubblica; erario. 2 m. Ripostiglio di cosa di valore. - m. *Gazofilacio* di una lingua; il vocabolario di essa.

* GAZÒGENO - vocab. ibr. da gaz e γεννᾶω genn-àò genero - miscuglio di alcool e di terebentina, che si usa per illuminazione e che somministra un vapore combustibile.

* GAZÒLITI - vocab. ibr. da gaz e λίθος lith-os pietra - cl. di minerali; che comprende, come principio elettronegativo, delle sostanze suscettibili di formare delle combinazioni gazoze permanenti coll'ossigeno, coll'idrogeno o col fluoro.

* GAZOMETRO - vocab. ibr. da gaz e μέτρον mètr-on misura - apparecchio destinato a regolare l'uscita del gaz per l'illuminazione, in modo da somministrarne una misura eguale in un tempo determinato.

* GEANTRÀCE - da γῆ ge terra e ἀνθράξ, ἀνθράκος anthrax, anthrak-os carbone - carbon fossile.

* GEÀSTRO - da γῆ ge terra e ἄστρον àstr-on astro - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; che stanno aderenti alla terra e il cui peridio esterno si fende in segmenti a stella.

* GEBIA - da γῆ ge terra e βίος bi-os vita - gen. di crust. decapodi macruri, fam. talassinii; che abitano in lidi sabbiosi.

* GECARCINII. V. Gecarcino.

* GECARCINO - da γῆ ge terra e κρκίνος karkin-os granchio - gen. di crust. decapodi, fam. catometopi, tr. gecarcinii; terrestri, non acquatici.

* GEIDRÒFILI - da γῆ ge terra, ὕδωρ ydor acqua e φίλος fil-èò amo - st.-ord. di moll. gasteropodi; che comprende quei generi che, quantunque viventi nell'acqua, respirano anche l'aria e vengono sovente in terra.

GELÀSIMO - da γέλως gèl-os riso - m. gen. di crust. decapodi, fam. catometopi; i quali, quando temono di essere assaliti, alzano la loro grossa zampa quasi in atto di minaccia, in atto ridicolo.

* GELÒNIO - da γέλως gèl-os riso - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così nominate dal verde ridente delle loro foglie.

* GELOSCOPIA - da γέλως gèl-os riso e σκοπέω skop-èò osservo - divinazione del carattere delle persone dal loro modo di ridere.

* GELÒSCOPO. V. Geloscopia - chi pratica la geloscopia.

* GEMATRIA - alterato da γεωμετρία geometria - una delle divisioni della cabala degli Ebrei, che consisteva in una sorta di spiegazione geometrica od aritmetica delle parole.

GENEALOGIA - da γενεά gen-eà

generazione e λόγος lòg-os discorso - descrizione dell'origine, delle parentele e affinità di una famiglia, nella linea diretta e nelle collaterali.

GENEALÒGICO. V. Genealogia - che si riferisce alla genealogia.

GENEÀLOGO, * GENEALOGISTA. V. Genealogia - che conosce la genealogia delle famiglie; che descrive alberi genealogici.

* GENEARCHICO - da γενεά gen-eà generazione e ἀρχή arch-è principio - ep. dei maggioriaschi, dei fidecommissi nei primogeniti.

GÈNESI - da γενεά genn-àò genere - generazione, principio, origine. 2 Primo libro di Mosè e della Bibbia; così nominato o perchè vi si espone la generazione, l'origine del mondo e dell'uomo, o perchè è chiamato dagli Ebrei Berescit (in principio), prima parola del libro, secondo il loro costume di nominare un libro appunto dalla prima parola.

* GENESIFILLA - da γενεα γένεσις gènes-is generazione e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori cioè gli organi della generazione sono sostenuti dalle foglie.

GENETLIACO. V. Genètlia - ep. di astrologo che dallo stato degli astri al punto della nascita di un bambino pretende di predire gli eventi della sua vita. 2 Relativo al giorno natalizio (p. e. poesia, discorso in occasione della nascita di un fanciullo).

GENETLIE. V. Genètlia - feste per il giorno natalizio.

GENETLIO - da γενεθλή genèthl-e generazione - giorno natalizio.

* GENETLIOLOGIA - da γενεθλή genèthl-e generazione e λόγος lòg-os discorso - arte di predire il futuro di un neonato dall'aspetto degli

astri al momento della nascita di esso; parte di astrologia.

GENETLIÒLOGO - che professa, esercita la genetliologia.

* GENIÀGRA - da γένειον gèn-eion, gèn-ion mento e ἄγρα àgr-a dolore (V. Chiràgra) - darto leproso che attacca il mento e quindi si diffonde alla faccia, al collo, alle braccia, alle mani.

* GENIANTRO - da γένυς gèn-ys mascella e ἄντρον àntr-on caverna - cavità dell'osso mascellare superiore.

* GENIOFARINGÈO - da γένυς gèn-ys mascella e φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os faringe - muscolo che dal mento mette capo alla faringe.

* GENIOGLÒSSI - da γένυς gèn-ys mascella e γλῶσσα glòss-a lingua - due muscoli che dalla mascella inferiore vanno a inserirsi nella radice della lingua.

* GENIOIDÈI - da γένυς gèn-ys mascella (zendo γὰρ h mangiare; come in latino mandibula e ὑοειδὲς void-ès ioide - due muscoli che partono dalla faccia interna della mascella inferiore e s'inseriscono nell'osso ioide.

* GENIÒSTOMA - da γένειον gèn-eion, gèn-ion mento, barba e στόμα stòm-a bocca - gen. di p. d., fam. apocinee; la cui corolla ha l'orifizio barbato.

* GENOPLASTIA - vocab. ibr. dal lat. gena guancia e πλάσσω plàss-o formo - operazione che consiste nel riparare a una perdita di sostanza della guancia per mezzo di un lembo di carne tagliata sul lato del collo e che è attaccata a questa parte da un pedicello.

* GEÒBATO - da γῆζ g-èa terra e βῆζ bàu cammino - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che camminano per terra.

* GEÒBDELLA - da γῆζ g-èa terra

e βδέλλα bdèll-a sanguisuga - gen. di anell., fam. irudinee; terrestri, non acquatiche.

* GEÒBENO - da γῆζ g-èa terra e βῆζ bèn-o cammino - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano per terra.

* GEÒBIO - da γῆζ g-èa terra e βῆζ bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vivono nella terra.

* GEOCÈNTRICO - da γῆζ g-èa terra e κέντρον kèntr-on centro - ep. di pianeta che ha per centro della sua orbita lo stesso centro della terra. 2 Ep. di arco, angolo, movimento, che si suppone osservato dal centro della terra.

* GEOCICLICA - da γῆζ g-èa terra e κύκλος kykl-os circolo - macchina che rappresenta il moto della terra intorno al sole.

* GEOCÒRISI - da γῆζ g-èa terra e κόρις kòris cimice - fam. d'ins. e-mipt. omopt.; sorta di cimici, volg. cimici di terra.

* GEOCRONITE - da γῆζ ge terra (simbolo dell'antimonio) e Κρόνος Kròn-os Saturno (simbolo del piombo) - min.; solfuro di piombo antimonifero e arsenifero.

GEÒDE - da γῆζ g-èa terra e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. sorta di guscio pietroso, la cui cavità è spesso occupata da una materia terrosa.

GEODESIA - da γῆζ g-èa terra e δαίω dè-o divido - a. divisione della terra. 2 Parte della geometria pratica, che ha per oggetto la misura della terra e delle sue parti e la determinazione della sua forma per misurare i terreni o per far le carte dei paesi.

* GEODÈSICO. V. Geodesia - che si riferisce alla geodesia.

GEODÈTA. V. Geodesia - versato nella geodesia.

* **GEODORO** - da γῆζ g-èa terra e δῶρον dòr-on dono - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per l'eleganza delle loro forme.

* **GEÓFAGO** - da γῆζ g-èa terra e φάγω fag-o mangio - che mangia la terra, o piuttosto che ingoiando una sorta d'argilla sodisfa per un momento la fame, ne diminuisce gli spasimi (come fanno gli Otomachi nell'America meridionale).

* **GEÓFILI** - da γῆζ g-èa terra e φιλέω fil-èo amo - div. di moll. gasteropodi; che vivono o all'aria libera o entro la terra.

* **GEÓFILIDI**. V. *Geòfilo*.

* **GEÓFILO**. V. *Geòfilo* - gen. di mi-riap., fam. chilopodi, tr. geofilidi; che stanno entro la terra. 2 Nome specifico delle piante che strisciano sulla terra.

* **GEÓFITO** - da γῆζ g-èa terra e φυτὸν fyt-òn pianta - pianta che vegeta sulla superficie solida della terra.

* **GEÓGASTRI** - da γῆζ g-èa terra e γαστήρ, γαστήρς gastèr, gastr-òs ventre - sez. di p. a., fam. funghi; che nascono sul terreno e sono rigonfie, ventrute.

* **GEÓGENIA** - da γῆζ g-èa terra e γένος genn-ào genero - scienza che ha per oggetto d'indagare tutto ciò che si riferisce alla formazione della terra; parte della cosmogonia.

* **GEÓGLÒSSA**, **GEÓGLÒSSO** - da γῆζ g-èa terra e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno figura di lingue stese sulla superficie della terra.

* **GEÓGNOSIA** - da γῆζ g-èa e γνῶσις cognizione, conoscenza (γνῶω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi conosco) - scienza che ha per oggetto la composizione mineralogica dei terreni e delle rocce, la loro struttura e la loro sovrapposizione; parte della geologia.

* **GEÓGNÒSTA**. V. *Geognosia* - versato nella geognosia.

* **GEÓGONIA**. V. *Geogenia* - scienza che tratta del modo di formazione delle masse minerali che compongono la corteccia della terra; parte della geologia.

GEOGRAFIA - da γῆζ g-èa terra e γραφή graf-è descrizione - descrizione della terra; scienza che ha per oggetto la descrizione della terra e le sue relazioni cogli altri astri, specialmente in quanto serve di abitazione al genere umano.

GEOGRÁFICO. V. *Geografia* - che si riferisce alla geografia.

GEÓGRAFO. V. *Geografia* - dotto in geografia.

* **GEÓIDROGRAFIA** - da γῆζ g-èa terra, ὕδωρ ydor acqua e γραφή graf-è descrizione - descrizione della terra e delle acque; descrizione del globo terracqueo.

* **GEOLOGIA** - da γῆζ g-èa terra e λόγος lòg-os discorso - scienza che tratta della formazione e della fisica struttura della terra.

* **GEOLOGICO**. V. *Geologia* - che si riferisce alla geologia.

* **GEÓLOGO**. V. *Geologia* - dotto in geologia.

* **GEÓMANTE**. V. *Geomanzia* - che pratica la geomanzia.

* **GEÓMANZIA** - da γῆζ g-èa terra e μαντεία mantè-ia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo di linee, cerchi, punti segnati in terra, secondo certe regole.

GEÓMETRA. V. *Geometria* - dotto in geometria. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sembrano misurare il terreno su cui camminano.

GEOMETRIA - da γῆζ g-èa terra e μέτρον mètr-on misura - a. arte di misurare la terra. 2 Scienza delle misure, che ha per oggetto tutto ciò ch'è misurabile, in quanto è tale (linee, superficie, solidi).

GEOMÉTRICA. V. *Geometria* -

m. sp. di rett. chelonii, gen. tartaruga; le cui piastre sono adorne di linee gialle disposte a raggi.

GEOMETRICO. V. *Geometria* - che si riferisce alla geometria.

* GEOMIO - da γῆα g-èa terra e μῆς mys topo - gen. di mamm. roditori; che stanno entro la terra.

GEOMORI - da γῆα g-èa terra e μερίζω meriz-o *divido* - proprietari negli antichi Stati ellenici (Atene, Siracusa, Argo ecc.); classe di cittadini che si erano spartito fra loro il territorio dello Stato o di discendenti da quelli.

* GEONEMO - da γῆα g-èa terra e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che stanno entro la terra.

* GEOPITECO - da γῆα g-èa terra e πίθηκος pithek-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani, fam. scimmie; che vivono a terra, non sugli alberi come la maggior parte delle scimmie.

GEOPONIA - da γῆα g-èa terra e πόνος pòn-os *lavoro, fatica* - lavoro della terra, agricoltura.

GEOPONICA. V. *Geoponia* - arte di coltivare la terra. 2 Trattato sull'arte di coltivar la terra.

GEOPONICO. V. *Geoponia* - che si riferisce all'agricoltura.

* GEORAMA - da γῆ ge terra e ὄραω or-àō *veggo* - rappresentazione in rilievo, sopra una scala più o meno vasta, dell'insieme o di una parte della terra.

GEORGIA - da γῆα g-èa terra e ἔργον èrg-on *lavoro* - sin. di *geoponia*.

GEORGICA. V. *Georgia* - sin. di *geoponica*. 2 Poema didattico sull'agricoltura.

GEORGICO. V. *Georgia* - sin. di *geoponico*.

* GEORGOFILO - da γεωργία georg-ia *agricoltura* e φιλέω fil-èō *amo*

- che ama l'agricoltura. 2 *Accademia dei georgofili*; società che si occupa di studi georgici.

* GEORICO - da γῆα g-èa terra e ὀρύχω orych-o *scavo* - gen. di mamm. roditori; che scavano la terra.

* GEORIXO - da γῆα g-èa terra e ὀρύχω orych-o, fut. ὀρύξω oryx-o *scavo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che scavano la terra.

* GEOSAURO - da γῆα g-èa terra e σαύρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; trovati entro la terra.

* GEOSTROMA - da γῆα g-èa terra e στρώμα stròm-a *strato* - strato della superficie terrestre.

* GEOTRUPIDI. V. *Geotrupo*.

* GEOTRUPO - da γῆα g-èa terra e τρυπάω tryp-àō *foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. geotrupidi; che scavano dei buchi in terra e nelle materie stercorali di cui si nutrono.

* GERACIO... GERACÒIDE. V. *Jeracìo... Jeracòide*.

* GERANIACEE. V. *Geranio*.

GERANIO - da γέρανος gèran-os *gru* (ebraico gur *viaggiare*, ger *viaggiatore*, affine a giro; come dire *uccello viaggiatore*, come sono infatti le gru) - gen. di p. d., fam. geraniacee; il cui frutto è composto di cinque carpelli terminati da un lungo becco, come di gru.

* GERARCA... GEROCÈRICE. V. *Jerarca... Jerocèrice*.

* GEROCOMIA - da γέρως gèr-os *vecchio* e κομῶ kom-èō *ho cura* - igiene dei vecchi; regole per viver sano in vecchiaia.

* GEROCOMIO. V. *Gerocomia* - ricovero per i vecchi.

* GERODULO... GEROMONACO. V. *Jerodulo... Jeromonaco*.

GERONTE - dalla radice skt. gr., gar *consumare* - vecchio.

2 Membro del Senato di Sparta.

GERONTICO - da γέρων, γέρωντος gèron, gèront-os *vecchio* - proprio di vecchio, della vecchiaia.

* GERONTOCOMIO. Sin. di gero-comio.

* GERONTOXO (per gerontotòxo) - da γέρων gèron *vecchio* e τόξον tòx-on *arco* - macchia che, a guisa d'arco, circonda tutta o in parte la cornea; malattia frequente nei vecchi, volg. *arco senile*.

* GERONTOTRÓFIO - da γέρων, γέρωντος gèron, gèront-os *vecchio* e τρέφω trèf-o *nutro* - sin. di gero-comio.

* GEROPÒGONO - da γέρων gèron *vecchio* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. cioracee; distinte da pennacchi bianchi.

* GEROSCOPIA... GEROTELESTA. V. *Jeroscopia... Jerotelèsta*.

* GEROTRÓFIO. V. *Gerontotrófio*.

* GERONOTO - da γέρων gèron *vecchio* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di rett. saurii; il cui corpo è coperto di grandi scaglie.

* GEROSAURO - da γέρων gèron *vecchio* e σαῦρος saùr-os *lucertola* - gen. di rett. saurii; affini ai gerronoti.

* GERURGIA. V. *Jerurgia*.

GERUSIA - da γέρων gèron *vecchio* - Senato.

* GIACINTO. V. *Jacinto*.

* GIGALÒBIO - da γίγας gíg-as *gigante* e λοβός lob-òs *bacello* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno baccelli stragrandi.

* GIGAMIA - da γίγας gíg-as *gigante* e μυία my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di corpo molto grande comparativamente alle altre mosche.

GIGANTE - dal skt. g'antu *animale*, con epanadiplosi intensiva della lettera iniziale, o preceduto dalla radice zenda gu *ingrandire*, lat. aug-ere; gotico aik-an (te-

desco hoch *alto*) - uomo la cui statura è di molto superiore all'ordinaria.

* GIGANTINA - da γίγαντες gígan-t-on *acino* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori somigliano ad acini d'uva.

* GIGANTOLITO - da γίγας, γίγαντες gíg-as, gígan-t-os *gigante* e λίθος lith-os *pietra* - min.; silicato idrato di allumina e di ferro, i cui cristalli sono molto grandi, persino di quattro centimetri.

GIGANTOMACHIA - da γίγας, γίγαντες gíg-as, gígan-t-os *gigante* e μάχη mäch-e *combattimento* - guerra dei giganti o Titani contro di Giove.

* GIMNADENIA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno le glandole pollinifere nude.

* GIMNANDRA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. rinantee; distinte da stami nudi.

* GIMNANTEMO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἀνθεμὸν anthem-on *fiorellino* - gen. di p. d., fam. composte; il cui involucro è più corto dei fiorellini, che rimangono scoperti.

* GIMNANTERA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui antere sono scoperte, mentre nei congeneri sono più o meno nascoste.

* GIMNANTO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. tricocelie; i cui fiori sono nudi, cioè privi di calice e di corolla.

* GIMNARCO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἀρχός arch-òs *ano* - gen. di pesci malacopt. apodi; che mancano di pinne anali.

* GIMNARRENA - da γυμνός gymn-òs

nudo e ἄρην arr-en maschio - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori maschi non sono coperti dall'involucro.

GIMNASIARCA - da γυμνάσιον gymnàs-ion *gimnàsio* e ἄρχω àrch-o *presiedo*, *dirigo* - preside di un ginnasio.

GIMNASIARCHIA. V. *Gimnasiarca* - ufficio del gimnasiarca.

GIMNASIARCHICO. V. *Gimnasiarca* - che si riferisce al gimnasiarca o alla gimnasiarchia.

GIMNASIO, * GINNASIO. V. *Gimnastica* - edificio ove si facevano esercizi ginnastici, e si tenevano confabulazioni o pubbliche lezioni di letteratura e di filosofia. 2 m. Scuola di insegnamento secondario, cioè fra l'elementare e il superiore liceale-universitario.

GIMNASTA. V. *Gimnastica* - che conosce la ginnastica. 2 Maestro di ginnastica.

GIMNASTICA, * GINNASTICA - da γυμνάζω gymn-àz-o *esercito* (mentalmente o fisicamente, il corpo o lo spirito, il braccio o la mente, ecc.), che deriva da γυμνάω gymn-ào, forma ipotetica e secondaria del skt. gam *muoversi* (coptico kim *fare*, *muovere*, *agitare*; gam *forza*, *virtù*; κάμω, κάμνω mi *affatico*, nel volgare e in qualche passo classico *faccio*). Il skt. gam nei composti ha, fra gli altri sensi, quelli di *intraprendere* (ava-gam), *occuparsi*, *procacciare* (abhi-gam), *indagare*, *studiare* (adhi-gam), ecc. Γυμνάζω gymn-àz-o a) significa, come il suo tema gam, *muovere* (ἵππος γυμναστήριος hipp-os *gymnastèr-ios* *cavallo da trasporto*). b) È affine al skt. gamana *il muoversi*, *il conseguire*, *l'accingersi a qualche cosa*, ecc. c) È analogo ad una forma ipotetica aria gûmân, che si muove, che procaccia, che stu-

dia, che si esercita ecc., simile al skt. tura, al pelhvi tûrân da tar (V. *Tiranno*). d) È finalmente antitetico al skt. çamana *quieto*, *apatia* (da çam *star quieto*, *essere apatico*), esprime il contrario, cioè *il moto*, *l'esercizio*, *l'attività* - arte degli esercizi acconci a rendere il corpo forte, sano, adatto a compiere le sue funzioni.

GIMNASTICO. V. *Gimnastica* - che si riferisce alla ginnastica.

* GIMNETRO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ἔτρον ètr-on *basso ventre* - gen. di pesci toracici, fam. tenioidi; che mancano di pinna anale. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coll'ano scoperto.

GIMNICA. Sin. di *gimnastica*.

GIMNICO. Sin. di *gimnastico*.

GIMNOCÀRPI. V. *Gimnocàrpa* - m. sez. di p. a., fam. funghi; le cui gemme sorgono da un ricettacolo aperto. 2 m. Sez. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono aperti e nudi.

* GIMNOCÉFALO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ucc. passeri dentirostri, fam. corvi; che hanno la testa pelata. 2 Gen. di pesci, fam. olocentri; distinti dalla testa e dagli opercoli senza squame. 3 Sp. di p. a., fam. muschi; i cui fiori sono riuniti in un capolino privo di foglie o nudo.

* GIMNOCLÀDO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie cadono al primo apparire dell'inverno, lasciando nudi i rami.

* GIMNOCLINO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo dei fiori è nudo.

* GIMNÒDI - da γυμνός gymn-òs *nudo* - ord. d'infus. microscopici; che non presentano in alcuna parte

della loro superficie peli od organi vibratili.

* GIMNODONTI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - fam. di pesci plectognati; che hanno le mandibole fornite non di veri denti, ma di una sostanza eburnea divisa interiormente in lamine.

* GIMNOFTALMIDI. V. *Gimnoftàlmo*.

* GIMNOFTALMO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi, tr. gimnoftalmidi; che sono affatto senza palpebre.

* GIMNOGASTRO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs *ventre* - genere di pesci acant. apodi; che hanno due pinne pettorali piccolissime e nessuna ventrale.

* GIMNOGENI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e γένος gèn-ys *mascella* - gen. d'ucc. rapaci, fam. falconi; che hanno faccia pelata.

* GIMNOGINO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e γυνή gyn-è *femmina*, fig. *fruttificazione* - gen. di p. a., fam. funghi licopodiacei; che hanno capsule nude.

* GIMNOGRAMMA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e γραμμή gramm-è *linea* - gen. di p. a., fam. felci; distinte da capsule lineari nude, cioè prive di integumento.

* GIMNOLÉPADE - da γυμνός gymn-òs *nudo* e λεπὰς, λεπάδος lepàs, lepàdos *guscio* - gen. di cirripedi; nudi, senza guscio.

* GIMNOLÒMIA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene mancano di pennacchio.

* GIMNOMICETI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e μύκης, μύκητες myk-es, myket-os *fungo* - ord. di p. a., fam. funghi; i cui organi riproduttori sono scoperti.

* GIMNOMONOSPÈRMO - da γυμνός gymn-òs *nudo*, μόνος mòn-os *solo* e σπέρμα spërma *seme* - ep. delle piante caratterizzate da un seme unico scoperto.

* GIMNONÒTI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e νῶτος nòt-os *dorso* - sez. di crust.; che mancano d'involucro, non essendo coperti che da una serie di anelli.

* GIMNOPERISTOMO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e * περιστόμιον peristóm-ion *peristomio* - ep. di muschi a peristomio nudo o privo di denti.

* GIMNOPLÈURO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e πλευρά pleur-à *fianco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui elitre hanno un incavo, cosicchè i fianchi restano scoperti.

* GIMNÒPO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e πούς pus *piede* m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno zampe nude, non pelose come i generi affini. 2 m. Ep. dei funghi il cui gambo o picciuolo non è fornito di colletto o anello.

* GIMNÒPOMI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e πῶμα pòm-a *opercolo* - fam. di pesci olobranchi; la quale comprende i generi forniti di opercoli nudi, cioè senza squame.

* GIMNÒPSIDE - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; senza pennacchio.

* GIMNÒPTERO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e πτερόν pter-òn *ala* - ep. degl'insetti che hanno ali nude, senza elitre.

* GIMNORRINCHI. V. *Gimnorrinco* - st.-fam. di pesci condropt., fam. sturionii; che hanno il muso corto e senza appendici.

* GIMNORRINCO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *muso* - gen. di elm. cestoidi; la

cui testa è guernita di trombe senza uncino.

* GIMNORRINO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ῥίς rin *naso, becco* - ep. degli uccelli col becco nudo.

* GIMNORRIZA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e ῥίζα riz-a *radice* - ep. delle piante caprifoliacee, le cui radici sono prive di barbe.

GIMNOSI - da γυμνός gymn-òs *nudo* - m. stato delle ossa prive d'integumento.

GIMNOSOFISTI - da γυμνός gymn-òs *nudo* e σοφιστής sofista, *saggio* - filosofi indiani ed etiopici che andavano nudi o seminudi.

* GIMNOSOMA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui corpo non ha peli.

GIMNOSPÈRMA - da γυμνός gymn-òs *nudo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - m. gen. di p. d., fam. composte asteroidi; che hanno semi nudi, senza pericarpio.

* GIMNOSPÈRMIA V. *Gimnospèrma* - ord. di piante didiname; i cui semi non hanno episperma.

GIMNOSPÈRMO. V. *Gimnospèrma* - a. ep. delle piante i cui semi non sono contenuti in baccelli. 2 m. Ep. delle piante i cui semi mancano di episperma.

* GIMNOSPORÀNGIO - da γυμνός gymn-òs *nudo*, σπὸρὰ sporà *seme* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno nudi gli sporangi o urne semini-fere.

* GIMNOSTACHIDE - da γυμνός gymn-òs *nudo* e στάχys stàch-ys *spiga* - gen. di p. m., fam. aroidee; i cui fiori sono disposti a spiga e sforniti di brattee.

* GIMNOSTILO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e σῆλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno nudi gli stili dei fiori. 2 Gen.

d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne non pelose.

* GIMNOSTOMO - da γυμνός gymn-òs *nudo* e στόμα stòm-a *orifizio* - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è affatto nudo.

* GIMNOTO - (per *gimnonoto*) da γυμνός gymn-òs *nudo* e ὄστρος nòt-os *dorso* - gen. di pesci malacopt. apodi, fam. anguilliformi; che mancano di pinna dorsale.

* GIMNOTORACE - da γυμνός gymn-òs *nudo* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - gen. di pesci malacopt. apodi, fam. anguilliformi; che mancano di pinne pettorali. 2 Sp. di pesci malacopt. apodi, gen. murena; che hanno il torace senza squame.

* GINANDRIA. V. *Ginandro* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante ginandre.

* GINANDRO - da γυνή gyn-è *donna*, fig. pistillo, e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. stame - ep. dei fiori i cui stami e pistilli sono uniti e formano un medesimo corpo, e di piante che producono cosiffatti fiori; sin. di *ermafrodito*.

GINECEO - da γυνή, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* - parte interna delle antiche case elleniche, abitata solamente dalle donne.

GINECITE - da γυνή, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* - parte della chiesa in cui stanno le donne separate dagli uomini (come si usava anticamente in tutta la cristianità, e si usa tuttavia in Oriente. - Questo vocabolo non si trova nei dizionarii, ma è vivo nell'ellenico volgare, ed essendo di buona lega si può accogliere nel gazo-filacio della lingua italiana.

GINECOCRAZIA - da γυνή, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e κράτος kràt-os *potere, governo* - m. governo delle donne; stato in cui anche le

donne possono esercitare la sovranità.

* GINECÒFILO - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e φιλέω fil-èò amo - amico, amante delle donne.

* GINECÒFOBO - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e φοβέομαι fob-èòme temo - nemico delle donne.

* GINECOLOGIA - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina sulle donne, sulle loro condizioni fisiche e morali.

GINECOMANIA - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e μανία ma-nia - sfrenata passione per le donne.

GINECÒMANE. V *Ginecomania* - chi ha sfrenata passione per le donne.

GINECOMÀRTIRE - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e μάρτυς martyr martire - donna che soffersse il martirio per la fede cristiana.

GINECOMASTO - da γυνή, γυναικός gynè, gynek-òs donna e μαστός mast-òs mammella - uomo con mammelle sviluppate, da donna.

GINECONITIDE - sin di ginecèo.

* GINERIO - da γυνή gyn-è donna, fig. pistillo e ἔριον èr-ion lana - gen. di p. m., fam. graminee; il cui pistillo ha lo stigma fatto a guisa di pennello lanoso.

* GINETRÒFIO - da γυνή gyn-è donna e τρέφω trèf-o nutro - stabilimento per educare donne e fanciulle.

GINGLIMO - da γίγλυμος ginglym-os cardine, ganghero - articolazione in cui un osso cavo riceve un altro; in cui le due ossa sono ingangherate. 2 Cerniera delle conchiglie bivalvi.

* GINGLIMÒIDE - da γίγλυμος ginglym-os cardine, ganghero e εἶδος eid-os, id-os forma, somiglianza - articolazione simile al ginglimo.

* GINOBASE - da γυνή gyn-è donna e βάσις bàs-is base - base di uno stilo unico, ovario diviso in logge distinte.

* GINOBASICO. V. *Ginobase*. - ep. delle logge dell'ovario nei fiori, quando sono discoste l'una dall'altra e articolate sopra una ginobase comune. 2 Ep. dei frutti provenienti da una ginobase. 3 Ep. del nettario posto sotto l'ovario.

* GINOCARDIA - da γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile di fiore, e καρδία kard-ia cuore - gen. di p. d., fam. capparidee; in cui la parte estrema dell'organo femminile è fatta a cuore.

* GINÒFORO - da γυνή gyn-è donna, fig. pistillo e φέρω fèr-o porto - sostegno che spunta dal fondo del ricettacolo dei fiori e porta il pistillo.

* GINÒNE - da γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile e ὄν οὐν uovo - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette perchè gli stigmi dei fiori femminili hanno la forma di un segmento di ovoide.

* GINOPOGONO - da γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile di fiore e πόγων pògon barba - gen. di p. d., fam. apocinee; i cui stigmi sono pelosi.

* GINOSTÈMA - da γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile dei fiori, e στήμα stèm-a stame - corpo formato dall'unione degli stami col pistillo, che si osserva nelle orchidee.

* GINOSTÈMONE - da γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile di fiore, e στήμων stèmon stame - sin. di ginandro.

GIPAÈTO - da γύψ, γυπός gyps, gyp-òs avvoltojo e ἀετός aet-òs aquila - gen. d'uccelli rapaci, fam. diurni; che hanno alcuni caratteri dell'avoltojo e altri dell'aquila.

* GIPSÒFILA - γύψος gyps-os *gesso* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; che amano i terreni gessosi.

* GIPSOPLASTA - da γύψος gyps-os *gesso* e πλάστω plàst-es *formatore* (πλάσσω plàss-o *formo*) - artista che fa immagini in gesso.

* GIRINII. V. *Girino*.

GIRINO - γύρος gyr-os *giro* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; così nominati perchè girano nell'acqua con una rapidità che l'occhio può appena seguire. 2. Animaletto uscito dall'uova della rana, che nuota nelle acque palustri. 3m. Animaletto dello sperma umano, che gira molto rapidamente.

* GIROSOMO - da γύρος gyr-òs *rotondo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno corpo largo, rotondo.

* GIROCARPÉE. V. *Girocarpo*.

* GIROCÀRPO - da γύρος gyr-os *giro* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. girocarpee; nel cui embrione i cotiledoni girano spiralmemente intorno alla gemma.

* GIROFORA - da γύρος gyr-os *giro* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono disposti in cerchio.

* GIROGONITO - da γύρος gyr-os *giro* e γωνία gon-ia *angolo* - gen. di p. a., fam. licheni; che portano la fruttificazione in forma di cerchio.

* GIROMA - da γύρος gyr-os *giro* - ricettacolo orbicolare sul tallo dei licheni. 2. Anello elastico che circonda la fruttificazione delle felci.

* GIROMANTE. V. *Giromanzia* n° 1 - chi pratica la giromanzia n° 1.

* GIROMANTE. V. *Giromanzia* n° 2 - chi pratica la giromanzia n° 2.

* GIROMANZIA - da γύρος gyr-os *giro* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - sorta di divinazione, che si faceva girando intorno a

un circolo sulla circonferenza del quale erano scritte varie lettere e altri segni.

GIROMANZIA - da γύρος gyr-is *fiore* di farina e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - sin. di *aleuromanzia*.

* GIROPO - da γύρος gyr-òs *rotondo* e πούς pus *pie* - gen. di ins. exapodi; che hanno i tarsi curvi.

* GIROSCOPO - da γύρος gyr-os *giro* e σκοπέω skop-èò *osservo* - apparecchio per mostrare la deviazione di un corpo che gira in libertà sulla superficie della terra.

* GIROSTÈMONE - da γύρος gyr-os *giro* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. girostemonee; che hanno gli stami disposti in cerchi concentrici.

* GIROSTEMONÉE. V. *Girostemone*.

* GIUSQUIAMO (in vece di *isciamo*) - da ὄσος ys *porco* e κύμας kyam-os *fava* - gen. di p. d., fam. solanacee; il cui frutto è una capsula simile ad una fava, innocuo per i porci, violento veleno per gli altri animali.

GLAFIRA - da γλαφυρός glafyr-òs *elegante* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di forme e colori eleganti.

* GLAFIRIA - da γλαφυρός glafyr-òs *elegante* - gen. di p. d., fam. mirtacee; di forme eleganti.

* GLAFIRIDI. V. *Glaforo*.

GLAFIRO - da γλαφυρός glafyr-òs *elegante* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, st. tr. glafiridi; ornati di splendidi colori.

* GLAUCICO - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* - acido estratto da un gran numero di famiglie vegetali (cicoracee, ombrellifere, ecc.), di colore verdastro.

GLAUCINA - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* - m. pus vaccino na-

turale, così detto per il colore grigio-azzurro delle capsule. 2 m. Alcaloide estratto dalle foglie del glaucio luteo.

GLAUCIO - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* - m. gen. di p. d., fam. papaveree; le cui foglie sono di un colore bianco-azzurrastro. 2 Gen. di ucc. palmipedi; sorta di anitre che hanno l'iride degli occhi color verdemare.

GLAUCO - da γλαυκός glauk-òs - colore azzurrastro coperto di una velatura bianchiccia di alcuni vegetali, come le foglie di cavolo, i frutti di certi mirtilli ecc. 2 m. Nome specifico di alcuni pesci di colore azzurro o verdemare.

* GLAUCOFANE - da γλαυκός glauk-òs *azzurro*, *verdemare* e φάινω fèn-o *splendo* - min.; silicato alluminoso, di un bel colore azzurro.

* GLAUCOLITO - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* - min., sostanza vetrosa di un azzurro chiaro, di lavanda.

GLAUCOMA - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* - malattia dell'occhio; opacità dell'umor vitreo, caratterizzata dal colore verdiccio del fondo dell'occhio medesimo; sin. di *cataratta verde*.

* GLAUCOMATOSO. V. *Glaucoma* - affetto di glaucoma.

GLAUCOPE - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* e ὄψ, ὀπίς ops, opòs *occhio* - m. gen. d'ucc. passerii conirostri; che hanno l'iride degli occhi di colore verde-mare.

* GLAUCOPICRINA - da γλαυκός glauk-òs *glaucio* e πικρός pikr-òs *amaro* - sostanza amarissima estratta dalle foglie del glaucio luteo.

GLAUCOPIDE - da γλαυκός glauk-òs *verdemare* e ἴψ, ὀπίς ops, op-òs *aspetto* - m. gen. d'ins. lepid. fam. crepuscolari; di color verdiccio.

GLAUCOSI. V. *Glaucoma* - formazione del glaucoma.

GLÈNA - da γλήνη glèn-e - cavità di un osso, in cui si articola un altro osso.

* GLENODINIO - da γλήνη glèn-e *occhio* e δινέω din-èo *mi aggiro vorticosamente* - gen. d'infus. poligastri, fam. peridini; che hanno un occhio o punto oculare solo, e che girano con gran rapidità.

* GLENÒFORA - da γλήνη glèn-e *occhio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di infus. rotatorii, fam. ictidii; che hanno due occhi in fronte.

GLENÒIDE - da γλήνη glèn-e *glena*, *cavità* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. cavità superficiale, in cui entra e si muove in tutti i sensi la testa di un osso.

* GLENOIDEO. V. *Glenoide* - che appartiene ad una cavità glenoide.

GLEUCINO - da γλεῦκος glèuk-os *mosto* - m. unguento la cui base è il mosto.

* GLEUCOENOMETRO - da γλεῦκος glèuk-os *mosto*, εἶνος èin-os, in-os *vino* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero contenuta nel mosto.

* GLEUCOMETRO - da γλεῦκος glèuk-os *mosto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve per indicare la densità del mosto; sorta di *areometro*.

* GLIADINA - da γλίξ gl-ia *glutine* - sostanza prodotta dalla scomposizione del glutine.

* GLICERIA - da γλυκερός glyke-r-òs *dolce* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui radici e i semi contengono materia zuccherina.

* GLICERINA - da γλυκερός glyke-r-òs *dolce* - materia zuccherina che si forma per la reazione degli ossidi metallici sui corpi grassi mediante la saponificazione.

* GLICICO - da γλυκός glyk-ys *dolce* - acido che si ottiene facendo agire gli alcali sulla glicosi.

GLICIFAGIA. V. *Glicifago* - il mangiare cose dolci, molte cose dolci.

GLICIFAGO - da γλυκός glyk-ys *dolce* e φάγω fàg-o *mangio* - che mangia cose dolci, molte cose dolci. 2m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che sono ghiotti di cose dolci o dolciastre.

* GLICILA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e ὕλη yl-e *materia* - radicale ipotetico della glicerina anidra.

* GLICIMERA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e μέρος mèr-os *parte* - gen. di p. d., fam. solenacee, tr. glicimeree; che hanno conchiglie liscie, molli al tatto, mentre quelle dei generi affini sono scabre.

* GLICIMERÈE. V. *Glicimèra*.

* GLICIMETRO - da γλυκός glyk-ys *dolce* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero contenuto in un liquore.

* GLICINA - da γλυκός glyk-ys *dolce* - gen. di p. d., fam. papilionacee; simile alla glicirizzina. 2 Zuccherina cristallizzata estratta dalla noce di cocco.

GLICIPICRO - da γλυκός glyk-ys *dolce* e πικρός pikr-òs *amaro* - m. gen. di p. d., fam. solanacee; le cui radici hanno un sapore dolce-amaro; sin. di *dulcamàra*. 2 Preparazione medicinale di sapore dolce-amaro.

GLICIRRIZA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. d., fam. papilionacee; le cui radici contengono una sostanza zuccherina (liquirizia o regolizia).

* GLICIRRIZINA. V. *Glicirriza* - sostanza zuccherina estratta dalla glicirriza; volg. *regolizia*.

* GLICOCÒLLA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e κόλλα kòll-a *colla* - sostanza che si ottiene facendo agire

l'acido solforico sulla gelatina; che ha un sapore zuccherino e aspetto di colla.

* GLICOGENIA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e γεννάω genn-àō *genero* - conversione, trasformazione in zucchero di una sostanza qualunque; particolarmente trasformazione in zucchero di certi principii immediati nell'economia animale.

* GLICOGÈNICO. V. *Glicogenia* - che si riferisce alla glicogenia.

GLICÒNICO, GLICÒNIO - da Γλύκων Glyk-on *Glicone*, poeta - verso che consta di tre piedi, dei quali il primo spondeo, il secondo corco o jambo, il terzo dactilo; così nominato dal suo inventore, Glicone.

* GLICOSI - da γλυκός glyk-ys *dolce* - sostanza zuccherina estratta dall'uva o dall'amido per mezzo dell'acido solforico. 2 Materia zuccherina del diabete.

* GLICÒSMIA, GLICÒSMIDE - da γλυκός glyk-ys *dolce* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. auranziacee; così dette per la fragranza dei loro fiori.

* GLICOSURIA - da γλυκός glyk-ys *dolce* e οὖρον ùr-on *urina* - sin. di *diabète*.

GLIFIA - da γλύφω glyf-o *scolpisco* - m. gen. di p. d., fam. corimbifere; così nominate per il loro ovario oblungo segnato di linee o solchi.

* GLIFIDE. V. *Glifio* - m. gen. di p. a., fam. licheni, tr. glifidee; i cui apoteci sono segnati da profonde scanalature.

* GLIFIDEE. V. *Glifide*.

GLIFIO. V. *Glifia* - m. gen. di p. a., fam. licheni; i quali presentano sulla loro superficie molti concettacoli od apoteci infossati, come incisi, scolpiti.

* GLIFIPTERA - da γλύφω glyf-o

scolpisco e πτερὸν pter-ōn *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ali superiori irte di scaglie disposte simmetricamente in guisa che paiono scannellate.

* GLIPTÈRIGE - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e πτέρυξ, πτέρυγος ptéryx, ptéryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono sparse di macchie, di punti argentini, cosicchè sembrano incise.

* GLIFIRRÀNFO - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e ῥάμφος rāmf-os *rostro* - nome specifico di uccelli che hanno il becco scannellato.

* GLIFISODÒNTE - da γλυφίς glyf-is *intaglio* e ὀδὺς, ὀδόντος odūs, odōnt-os *dente* - gen. di pesci toracici; distinti da denti intagliati.

GLIFO - da γλύφω glyf-o *incido*, *scolpisco* - solco, scannellatura; ornamento architettonico.

* GLIFOMITRIO - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e μίτρα mitra - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da una cuffia o mitra con incavi.

GLINO - da γλίνος glin-os *acero campestre* - m. gen. di p. a., fam. ficoidi.

GLIPTICA - da γλυπτὸς glypt-ōs *inciso, intagliato, scolpito* (γλύφω glyf-o *incido, intaglio, scolpisco*) - arte di incidere le pietre preziose, l'avorio, il corallo, l'ebano ecc., di effigiarvi delle immagini.

GLIPTO. V. *Gliptica* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui elitre sono scannellate.

* GLIPTODÒNTE - da γλυπτὸς glypt-ōs *scolpito, incavato* e ὀδὺς, ὀδόντος odūs, odōnt-os *dente* - gen. di mamm. foss. sdentati; i cui denti hanno scannellature profonde.

* GLIPTOGRAFIA - da γλυπτὸς glypt-ōs *scolpito, inciso, intagliato* (γλύφω glyf-o *scolpisco, incido, intaglio*) e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle gemme e altre

materie lavorate, effigiate, massime antiche.

* GLIPTOGRAFICO. V. *Gliptografia* - che si riferisce alla gliptografia.

* GLIPTOSCÈLIDE - da γλυπτὸς glypt-ōs *inciso, scolpito, incavato* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le gambe scannellate.

* GLIPTOSPÈRME - da γλυπτὸς glypt-ōs *inciso, scolpito, incavato* (γλύφω glyf-o *incido, scolpisco, incavo*) e σπέρμα spèrm-a *seme* - fam. di p. d., il cui perisperma è scavato da profondi solchi, quasi paralleli. 2 Fam. di p. d., i cui semi sono solcati da linee profonde; sin. di anonàcee.

* GLIPTOTÈCA - da γλυπτὸς glypt-ōs *scolpito, inciso, intagliato* (γλύφω glyf-o *scolpisco, incido, intaglio*) e θήκη thèk-e *teca* - collezione di pietre o altre materie (avorio, ebano ecc.) intagliate. 2 Collezione di sculture.

GLÒCHIDE - da γλωχίς, γλωχίδος glochis, glochid-os *punta* - m. pelo sottile e rigido, ramoso e uncinato all'estremità, di cui sono irti alcuni vegetali.

* GLOCHIDIO - dim. di γλωχίς, γλωχίδος glochis, glochid-os *punta* - gen. di p. d., fam. euforbiacee fillantee; così dette per la forma acuminata delle antere.

GLOCHINA - da γλωχίν glochin *punta* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; armati di spine.

* GLOIONÈMA - da γλοιὸς gl-oios, gl-iòs *viscoso* e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. a., fam. incerta; distinte da filamenti viscosi.

* GLÒSA, GLOSÀTORE. V. *Glòssa... Glossatore*.

GLÒSSA, * GLÒSA - da γλῶσσα glòss-a *lingua* - m. interpretazione di alcune parole oscure di una lingua per mezzo di altre parole più

intelligibili della lingua stessa. 2 m. Spiegazione di tutto un testo, letteralmente, parola per parola. 3 m. Giunta, al racconto veridico di un avvenimento, di circostanze inventate e di osservazioni critiche, in senso maligno anzi che no.

* GLOSSAGRA - da γλῶσσα glōssa lingua e ἄγρ-α agr-a dolore (V. Chiragra) - dolore reumatico della lingua.

GLOSSALGIA - da γλῶσσα glōssa lingua e ἄλγος alg-os dolore - m. dolore alla lingua prodotto da infiammazione.

* GLOSSANTRACE - da γλῶσσα glōssa lingua e ἄνθραξ, ἄνθρακος anthrax. anthrak-os carbone - malattia della lingua; carbonchio sulla lingua.

* GLOSSARIFITI - da γλῶσσα glōssa glossar-ion, dim. di γλῶσσα glōssa lingua, e φυτὸν fyt-on pianta - sez. di p. d.; fam. composte; i cui fiori hanno la corolla a linguetta.

GLOSSARIO - da γλῶσσα glōssa lingua - m. dizionario che spiega vocaboli oscuri, poco comuni, antiquati, barbari, corrotti.

* GLOSSARRENA - da γλῶσσα glōssa lingua e ἄρρεν arren maschio - gen. di p. d.; fam. violarie; i cui organi maschili o stami sono forniti di un sostegno a foggia di lingua.

* GLOSSATI - da γλῶσσα glōssa lingua - cl. d'ins., che sono forniti d'una lingua più o meno sviluppata, attorta a spire e nascosta fra i palpi.

* GLOSSATÒRE, GLOSATÒRE. V. Glōssa - che fa glosse o glose; che spiega, interpreta passi di un testo o un testo intero. 2 Che fa osservazioni o giunte maligne a un racconto veridico.

GLOSSÈMA - da γλῶσσα glōssa lingua - voce poco usata, antiquata 2 m. Voce che si aggiunge

al discorso per spiegare altre poste prima. 3 m. Inserzione fatta da un copista in un testo di una o più voci per spiegare un passo oscuro. 4 m. (in generale) Spiegazione di un vocabolo, di un passo oscuro.

* GLÒSSICO - da γλῶσσα glōssa lingua - che appartiene alla lingua.

* GLOSSITE - da γλῶσσα glōssa lingua - infiammazione della lingua.

* GLOSSOCARCINOMA - da γλῶσσα glōssa lingua e καρκίνος karkin-os cancro - cancro della lingua.

* GLOSSOCARDIA - da γλῶσσα glōssa lingua e καρδία kard-ia cuore - gen. di p. d.; fam. composte; il cui frutto è fatto a guisa di lingua e colla base cordata.

GLOSSOCATOCO - da γλῶσσα glōssa lingua e κατέχω katéch-o tengo (κατὰ katà part. intens. e ἔχω ech-o ho, tengo) - strumento chirurgico per tenere abbassata la lingua ed esaminare l'interno della bocca; sin. di specchio della lingua.

* GLOSSOCÈLE - da γλῶσσα glōssa lingua e κῆλη kèl-e tumore - infiammazione e gonfiezza della lingua che sporge fuori della bocca.

GLOSSOCOMO - da γλῶσσα glōssa lingua e κομῶ kom-éo curo - strumento lungo e stretto, a foggia di lingua, che si usava nella riduzione delle fratture e delle lussazioni delle cosce e delle gambe.

* GLOSSODIA - da γλῶσσα glōssa lingua e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. di p. m.; fam. orchidee; distinte da una corolla di sei petali, uno dei quali ha forma di lingua di serpe.

* GLOSSOEPIGLOTTICO - da γλῶσσα glōssa lingua e ἐπιγλωττίς epiglot-tis epiglottide - muscolo alla faccia superiore della base della lingua.

* GLOSSOFAGO - da γλῶσσα glōssa lingua e φάγω fag-o mangio - gen. di mamm. chiropteri; forniti di una

lingua lunga, che serve loro per succhiare gli alimenti liquidi e specialmente il sangue degli animali.

* GLOSSOFARINGEO - da γλῶσσα glòss-a lingua e φάρυγξ, φάρυγγος fàryn-x, fàryng-os *faringe* - ep. di muscoli e di nervi che si riferiscono alla lingua e alla faringe.

* GLOSSOFLOGOSI - da γλῶσσα glòss-a lingua e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione della lingua.

* GLOSSOGRAFIA - da γλῶσσα glòss-a lingua e γραφή graf-è *descrizione* - composizione di glose o glosse. 2 Trattato sul linguaggio. 3 Composizione di un glossario. 4 Descrizione anatomica della lingua.

* GLOSSOGRAFO. V. *Glossografia* - sin. di *glossatore*. 2 m. Scrittore sul linguaggio. 3 m. Autore di un glossario. 4 m. Anatomico che descrive scientificamente la lingua.

GLOSSOIDE - da γλῶσσα glòss-a lingua e εἶδος eìd-os, id-os *forma, somiglianza* - m. pietra a forma di lingua.

* GLOSSOIODE - da γλῶσσα glòss-a lingua e οἰδής oid-ès *ioide* - corno superiore dell'osso ioide.

* GLOSSOLISI - da γλῶσσα glòss-a lingua e λύω ly-o *sciolgo* - paralisi della lingua.

* GLOSSOLOGIA - da γλῶσσα glòss-a lingua e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul linguaggio, sulla grammatica generale. 2 Insieme dei termini speciali usati o (in generale) in una scienza, nelle scienze; linguaggio scientifico, sin. di *terminologia*.

* GLOSSOMANE. V. *Glossomania* - impronto, intemperante di lingua. 2 m. Chi ha eccessiva propensione a far glose maligne.

GLOSSOMANIA - da γλῶσσα glòss-a e μανία mania - improntitudine, intemperanza di lingua. 2 m. Ec-

cessiva propensione a far glose, cioè osservazioni e giunte a un racconto in senso maligno.

* GLOSSONCO - da γλῶσσα glòss-a lingua e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore della lingua.

GLOSSOPEA - da γλῶσσα glòss-a lingua e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - formazione di vocaboli nuovi per esprimere nuove idee e nuovi trovati.

* GLOSSOPÈO. V. *Glossopèa* - chi forma vocaboli nuovi.

* GLOSSOPÈTALO - da γλῶσσα glòss-a lingua e πέταλον pètal-on *fogliola* - gen. di p. d., fam. ramnee; i cui petali sono guerniti di un appendice linguiforme.

GLOSSOPÈTRA - da γλῶσσα glòss-a lingua e πέτρα pètr-a *pietra* - dente fossile di pesce appartenente al genere sepalo o sparo o balista ecc.; che ha in qualche modo forma di lingua.

* GLOSSOPLEGIA - da γλῶσσα glòss-a lingua e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* - paralisi della lingua con perdita di moto o di senso o di entrambi.

* GLOSSOPTOSI - da γλῶσσα glòss-a lingua e πτώσις ptòs-is *caduta* - caduta della lingua.

* GLOSSORRAGIA - da γλῶσσα glòss-a lingua e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della lingua.

* GLOSSOSCIRRO - da γλῶσσα glòss-a lingua e σκίρρος skirr-os *indurimento* - indurimento della lingua.

* GLOSSOSCOPIA - da γλῶσσα glòss-a lingua e σκοπέω skop-èò *osservo* - esplorazione della lingua.

* GLOSSOSPASMO - da γλῶσσα glòss-a lingua e σπασμός spasm-òs *spasmo* - affezione spasmodica della lingua.

* GLOSSOSTAFILINO - da γλῶσσα glòss-a lingua e σταφυλή stafyl-è *ugola* - nome di due piccoli muscoli

che dalla base della lingua si stendono alla parte inferiore e laterale del velo del palato.

* GLOSSOSTEMONE - da γλῶσσα glōss-a lingua e στήμων stēmōn stame - gen. di p. d., fam. bitneriacee; i cui fiori maschi hanno alcuni filamenti sterili a foggia di lingua.

* GLOSSOSTÈRESI - da γλῶσσα glōss-a lingua e στερῖω ster-èō privo - estirpazione della lingua.

* GLOSSOTOMIA - da γλῶσσα glōss-a lingua e τομή tom-è taglio - amputazione totale o parziale della lingua. 2 Dissezione anatomica della lingua.

GLÒTTA, GLÒTTIDE - da γλῶττα glōtt-a, invece di γλῶσσα glōss-a lingua - apertura o fessura situata alla parte superiore della laringe per cui passa l'aria.

* GLOTTALGIA. V. Glossalgia.

* GLÒTTIDE. V. Glòtta.

* GLOTTIDIO - dim. di γλωττις, γλωττιδὸς glōtt-is, glōttid-os, dim. di γλῶττα glōtt-a lingua - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli hanno forma di linguette.

* GLOTTOLOGIA. V. Glossologia.

* GLOTTOMACHIA - da γλῶττα glōtt-a lingua e μάχη mäch-e combattimento - contrasto di parole, essendo d'accordo sulla natura della cosa.

* GLUCINA - da γλυκὺς glyk-ys dolce - Ossido metallico tratto dallo smeraldo, che ha la proprietà di formare dei sali dolci cogli acidi.

* GLUCINIO. V. Glicina metallo - estratto dalla glucina.

* GLUTÀGO - da γλυτὸς glut-òs natica e ἄγω àg-o porto - gen. di p. d., fam. laurantee; le cui corolle dei fiori rigonfie, tubulose e lateralmente fesse presentano figura di natiche.

* GLÚTEO - da γλυτὸς glut-òs natica - nome di tre muscoli che formano le natiche e servono ai varii moti del femore. 2 (in generale) Che appartiene alle natiche.

* GLUTOFLOGOSI - da γλυτὸς glut-òs natica e φλόγωσις flògos-is infiammazione - infiammazione delle natiche.

GNAFALIO - da γναφάλλον gnafal-on fiocco di lana - m. gen. di p. d., composte senecionidi; le quali hanno il fusto guernito di un pelo bianco e foglie che sembrano fiocchi di lana, di cotone.

* GNAFALOCERA - da γναφάλλον gnafal-on fiocco di lana e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono lunghe e molto pelose.

GNAFALÒIDE - da γναφάλλον gnafal-ion gnafalio e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. di p. d., fam. composte, tr. gnafaloidee; simili al gnafalio.

* GNAFALOIDÈE. V. Gnafalio.

* GNATALGIA - da γνάθος gnàth-os mascella e ἄλγος àlg-os dolore - dolore alle mascelle, alle guance.

* GNÀTIA - da γνάθος gnàth-os mascella - gen. di crust. isopodi fitibranchi; che hanno le mascelle molto sviluppate.

* GNATÒBOLO - da γνάθος gnàth-os mascella e βάλλω ball-o spingo - gen. di pesci malacopt. addominali; distinti da mascelle mobili e prolungate, che possono eseguire quasi un mezzo cerchio, nel qual movimento si spingono avanti.

* GNATÒCERA - da γνάθος gnàth-os mandibola e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; nei quali il lobo terminale delle mandibole è corneo, bifido, tagliente.

* GNATODÒNTI - da γνάθος gnàth-os mascella e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, o-

dont-os dente - sez. di pesci ossei, che hanno i denti piantati nell'osso delle mascelle.

* GNATOFILLO - da γνάθος gnàth-òs *mascella* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di crost. decapodi macruri; distinti da mascelle esterne fogliacee.

* GNATONEURALGIA - da γνάθος gnàth-òs *mascella*, νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - neuralgia mascellare.

* GNATORRAGIA - da γνάθος gnàth-òs *mascella* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di sangue dagli alveoli delle mascelle.

* GNATOSPASMO - da γνάθος gnàth-òs *mascella* e σπασμός spasm-òs *spasmo* - convulsione spasmodica dei muscoli della mascella inferiore.

* GNOFERIA - da γνωφερός gnofer-òs *tetro* (γνώφος gnòf-os *oscurità*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color tetro.

GNÓFO - da γνώφος gnòf-os *oscurità* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore oscuro.

GNÒMA, GNÒME - da γνώω, γνώμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - sentenza memorabile e per comune consenso approvata.

GNÒMICO. V. *Gnòma* - che è proprio della gnoma; sentenzioso.

GNOMOLOGIA - da γνώμη gnòm-e *gnoma* e λέγω lèg-o *raccolgo, dico* - collezione di gnome. 2 detto sentenzioso.

GNOMOLOGICO. V. *Gnomologia* - che si riferisce alla gnomologia.

GNOMOLOGO, * GNOMOLOGISTA. V. *Gnomologia* - autore di gnome.

2 Raccolgitore di gnome.

GNÒMONE - da γνώω, γνώμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - ago, stilo, colonna, piramide di un orologio da sole, che indica le ore. 2 Apertura più o meno alta, per cui, affine di conoscere l'altezza del sole, s'in-

troduce un raggio solare sopra una linea meridiana perfettamente orizzontale, su cui si segnano le tangenti della distanza dal zenith. 3 m. Dente del cavallo che ne indica l'età.

GNOMONICA. V. *Gnòmone* - arte di fabbricare orologi solari.

GNOMONICO. V. *Gnòmone* - che si riferisce alla gnomonica.

GNORISMI, GNORISMATI - da γνωρίζω gnoriz-o *conosco* - segnali o indizii posti tra le fasce dei fanciulli esposti, affine di poter col mezzo loro riconoscerli.

GNÒSI - da γνώω gn-òo *conosco* - cognizione; dottrina. 2 Dottrina professata dai settarii cristiani per ciò detti *gnostici*, sulle origini del mondo, sulle leggi che lo governano e ch'essi personificavano negli *eoni*, e sulle relazioni fra Dio o le sue emanazioni e il mondo, specialmente fra Dio e l'uomo.

GNÒSTICI. V. *Gnòsi* - settarii Cristiani dal secolo II al VII; così detti dalla gnosi o dottrina che professavano.

* GNOSTICISMO - insieme delle dottrine degli Gnostici.

* GÒBIO - da κωβίος kob-iòs - gen. di pesci acant., fam. gobioidi.

* GÒBIODE - da κωβίος kob-iòs *gobio* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi; che hanno una pinna dorsale come quella dei gobi, ma una dorsale unica.

* GÒBIODI. V. *Gòbio*.

GOETIA - affine al persiano gahs *spirito, genio benefico* e all'egiziano khu *spirito, genio malefico* - evocazione di spiriti, specie di magia con cui s'invocavano soprattutto i genii malefici per nuocere altrui.

* GONACRAZIA - da γονή gon-è *seme* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *acra-*

zia, incontinenza - perdita involontaria di sperma.

* GONÀGRA - da γόνυ gòn-y ginocchio e ἄγρα àgra dolore (V. Chiràgra) - gotta all'articolazione del ginocchio.

* GONALGIA - da γόνυ gòn-y ginocchio e ἄλγος àlg-os dolore - dolore reumatico all'articolazione del ginocchio.

* GONARTRITE - da γόνυ gòn-y ginocchio e ἄρθρον àrthr-on articolazione - infiammazione dell'articolazione al ginocchio, gotta del ginocchio.

* GONARTROCA - da γόνυ gòn-y ginocchio, ἄρθρον àrthr-on articolazione e κακός kak-òs cattivo - infiammazione delle superficie articolari del ginocchio.

* GONATALGIA. Sin. di gonalgia.

* GONATOCARPO - da γόνυ gòn-y articolazione e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. cercodicee; il cui frutto consiste in una drupa a otto coste o nodi.

* GONATOCERI - da γόνυ gòn-y articolazione e κέρας kèr-as corno - sez. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui antenne sono articolate, a nodi.

* GONECISTE... GONECISTOMO. V. Gonociste... Gonocistomo.

GONFIA - da γόνυ gòn-y ginocchio - m. gen. di p. d., fam. ocnee; il cui ovario termina in uno stilo semplice somigliante a chiodo.

GONFO - da γόνυ gòn-y ginocchio - m. gen. di p. a., fam. funghi, la cui figura somiglia ad un chiodo. 2 m. St. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; idem.

* GONFOLÓBIO - da γόνυ gòn-y ginocchio e λοβός lob-òs lobo, baccello - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli hanno forma di chiodo.

* GONFONÈMA - da γόνυ gòn-y ginocchio

e χῆμα nèm-a filo - gen. d'infus., fam. bacillarie; filiformi, che si sviluppano in forma di albero dicotomo.

GONFOSI - da γόνυ gòn-y ginocchio - incuneamento dei denti negli alveoli.

* GONFOSO - da γόνυ gòn-y ginocchio - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno il muso allungato, a foggia di chiodo.

* GONFRÈNA - da γόνυ gòn-y ginocchio - gen. di p. d., fam. amarantacee; così denominati dalle pagliette acute che si trovano tra un fiore e l'altro, o dai fiori riuniti in capolino globuloso, quasi a forma di testa di chiodo.

GONGILO - da γόνυ gòn-y ginocchio - m. corpo riproduttore dei funghi, dei licheni, delle alghe; semplice, a fillo, globuloso.

GONGRO - da γόνυ gòn-y ginocchio - gen. di pesci malacopt. apodi, fam. murena.

* GONGROFTISI - da γόνυ gòn-y ginocchio e φθίσις fthi-si ftisi - ftisi tubercolare.

GONGRONE - da γόνυ gòn-y ginocchio - tumefazione del corpo tiroideo; volg. gozzo.

* GONIANTO - da γόνυ gòn-y ginocchio e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. citinee; così dette perchè le parti che compongono i loro fiori, sono angolose.

* GONICLADO - da γόνυ gòn-y articolazione, nodo e κλάδος klàd-os ramo - gen. di p. a., fam. caodinee; formate di articolazioni o nodi.

* GONIDIO - dim. di γόνυ gòn-y ginocchio - generazione, seme - organo composto di una vescichetta membranosa piena di muco organizzabile; corpo riproduttore delle alghe.

* GONILEPTO - da γόνυ gòn-y articolazione e λεπτός lept-òs sottile -

gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno articolazioni sottilissime.

* GONIO - da γωνία gon-ia *angolo* - gen. d'insus., fam. volvocidi; che hanno il corpo angoloso. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; *idem*.

* GONIOCATETÈRE - da γωνία gon-ia *angolo* e καθήτης kathet-er *catetere* - catetere angolato.

* GONIOCAULO - da γωνία gon-ia *angolo* e κaulός kaul-òs *caule* - gen. di p. d., fam. cinarocefale; che hanno fusto angoloso.

* GONIOCEFALA - da γωνία gon-ia *angolo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tr., fam. fungicoli; la cui testa si dilata angolosamente.

* GONIOCOTIDE - da γωνία gon-ia *angolo* e κοτίς, κοτίδος kot-ìs, kot-ìd-os *occipite* - gen. di exapodi epizoici; la cui testa è larga, sporgente di dietro.

* GONIOCTÈNA - da γωνία gon-ia *angolo*, κτῆς ktèis, ktis e κτενός kten-òs *pettine* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; forniti di una spina angolosa in cima alle tibie.

GONIODE - da γωνία *angolo* - m. gen. di exap. epizoici; colla testa angolosa.

* GONIOMELE - da γωνία gon-ia *angolo* e μέλη mèl-e *tenta* - sin. di goniocatetere.

* GONIOMETRIA. V. Goniometro - arte di misurare gli angoli.

* GONIOMETRO - da γωνία gon-ia *angolo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento proprio a misurare gli angoli, di cui si fa uso particolarmente nella cristallografia.

* GONIOMICI, GONIOMICETI - da γωνία gon-ia *angolo* e μυκής, μυκήτος myk-es, myket-os *fungo* - sez. di p. a., fam. funghi; fornite di espansioni nodose ed articolate.

* GONIONCO - da γόνυ gòn-y gi-

nocchio e ὄγκος ònk-os *tumore* - piccola gonfiezza al ginocchio.

* GONIORRÈUMA - da γόνυ gony *ginocchio* e ῥέυμα rèuma - dolore reumatico alle ginocchia.

* GONIÒSOMA - da γωνία gon-ia *angolo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; il cui cefalotorace è trigono.

* GONIÒSPORO - da γόνυ gon-y, *articolazione nodo* e σπόρος spòros *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui organi riproduttori o spori sono nodosi.

* GONIPO - da γόνυ gon-y *ginocchio* e πούς pus *piele* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno i tarsi terminati da tre nodi.

* GONIPTERO - da γωνία gon-ia *angolo* e πτερόν pter-on *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui lobo posteriore del torace è molto allungato.

* GONITRICHIO - da γόνυ gon-y *articolazione* e τρίξ, τριχός thrìx, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. funghi; aggregato di sottilissimi fili articolati.

* GÒNGO - da γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. terebin- tacee; i cui stigmi sono angolosi e ricurvi.

* GONOBOLISMO - da γόνυ gon-è *seme* e βάλλω bàll-o *getto* - ejacu- lazione del seme.

* GONOCACE. Sin. di gonartro- cace.

* GONOCÈFALO - da γόνυ gòn-y *articolazione, nodo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrionidi; la cui testa è angolosa.

* GONOCELE - da γόνος gòn-os *seme* e κύλη kèl-e *tumore* - grossezza dei vasi semiferi per accumulazione di sperma.

* GONOCELE - da γόνυ gòn-y *gi- nocchio* e κύλη kèl-e *tumore* - gon- fiezza al ginocchio.

* **GONOCISTE, GONOCISTI** - da γόνος gòn-os seme e κύστις kyst-is vescica - vescichetta seminale.

* **GONODÀCTILO** - da γόνυ gòn-y articolazione, nodo e δάκτυλος dàktyl-os dito - gen. di crost. stomapodi; che hanno l'ultimo articolo delle zampe gonfio, angoloso alla base. 2 St. gen. di rett. saurii, gen. geco; che hanno le dita nodose.

* **GONOFISEMA** - da γόνυ gon-y ginocchio e φυσάω fys-àō gonfio - gonfiezza del ginocchio.

* **GONOFLOGOSI** - da γόνυ gòn-y ginocchio e φλεγωσις flégos-is infiammazione - infiammazione delle ginocchia.

* **GONÒFORO** - da γόνος gòn-os generazione e φέρω fèr-o porto - prolungamento del ricettacolo che parte dal fondo del calice e porta gli stami e il pistillo, cioè gli organi della generazione.

* **GONÒIDE** - da γόνος gòn-os seme e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - umore che ha qualche somiglianza collo sperma.

* **GONOLOBEE**. V. *Gonolòbio*.

* **GONOLÒBIO, GONOLOBO** - da γωνία gon-ia angolo e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. gonolobee; i cui baccelli sono angolosi.

* **GONOPÈRA** - da γόνυ gòn-y articolazione, nodo e πῆρα pèr-a borsa - gen. di polipi pietrosi; i cui tubi sono a foggia di borse e angolosi.

* **GONOPLACIO** - da γόνυ gòn-y nodo e πλάξ, πλακός plàx, plak-òs lamina - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. gonoplacii; la cui invoglia ha forma quadrata o romboidale, angolosa.

* **GONOPLACH**. V. *Gonoplàcio*.

* **GONOPTERO** - da γωνία gon-ia angolo e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; in cui

l'orlo posteriore delle prime ali è profondamente incavato e dentellato.

* **GONOPTÈRIDI** - da γόνυ gòn-y articolazione e πτέρις, πτερίδες ptèr-is, ptèrid-os felce - gen. di p. m., fam. felci; che hanno un fusto senza foglie ed articolato.

* **GONOPTÈRIGE** - da γόνυ gòn-y articolazione e πτέρυξ, πτερυγες ptèryx, ptèryg-os aletta - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; le cui ali hanno articolazioni molto distinte.

GONORRÈA - da γόνος gòn-os seme e ῥέω rè-o scorro - scolo di muco per infiammazione degli organi genitali e dell'uretra; così detto perché gli antichi credevano che fosse sperma alterato e viziato.

GONORRÈICO, GONORRÒICO. V. *Gonorrea* - che si riferisce alla gonorrea.

* **GONORRINCO** - da γόνυ gòn-y articolazione, nodo e ῥύγχος rynch-os muso - gen. di pesci acant., fam. ciprinoidi; che sono forniti di un muso angolare.

* **GONOSCHEOCÈLE** - da γόνος gòn-os seme, ὄσχεον òsch-eon scroto e κήλη kèl-e ernia - ernia dei vasi spermatici e dello scroto.

* **GONOSPÈRMO** - da γόνυ gòn-y nodo e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da semi angolosi, nodosi.

* **GONOSTÈMONE** - da γόνυ gòn-y nodo e στήμων stèmon stame - gen. di p. d., fam. apocinee; che hanno stami nodosi.

* **GONOTÈCA** - da γόνυ gòn-y nodo e θήκη thèk-è teca, invoglia - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi hanno un'invoglia angolosa, nodosa.

* **GONOTRICO**. Sim. di *goniòtrico*.

GÓRGO - da γοργός gorg-òs terribile - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di brutto aspetto.

GORGONIA - da Γοργών Gorg-òn *Gorgone* (γοργὸς gorg-òs *terribile*) - gen. di pol. flessibili, fam. gorgonie; ramosi, che arieggiano alla capigliatura della Gorgone, formata di serpenti attorcigliati.

* **GORGONIEE**. V. *Gorgonia*.

* **GORGONOCÉFALO** - da Γοργών Gorg-òn *Gorgone* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di echin. pedicellati; la cui parte superiore ha l'aspetto di un fascio di serpenti, come la testa della Gorgone.

* **GRAFÉFORO** - da γραφίς graf-is *stilo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno tra i fiori un appendice simile allo stilo degli antichi.

* **GRAFIA** - da γραφω gráf-o *scrivo* - scrittura musicale che indica il ritmo di un pezzo di musica.

* **GRAFIARIO** - da γραφω gráf-o *scrivo* - arnese in cui si ripongono le penne da scrivere.

GRÁFICA - da γραφω gráf-o *scrivo*, *descrivo* - m. arte di descrivere in un piano gli oggetti che sono in alto. 2 m. Soluzione di problemi astronomici per mezzo di figure delineate sulla carta.

GRÁFICO - da γραφω gráf-o *scrivo*, *descrivo* - ep. di tutto ciò che si riferisce all'arte di rappresentare gli oggetti con linee o figure; in generale alla scrittura e alle arti del disegno. 2 m. Ep. di operazione che ha per iscopo di dare con una figura segnata sulla carta o altrimenti l'idea di un corpo o di una forma. 3 Ep. di descrizione fatta a parole in modo tale che sembri vedere l'oggetto descritto. 4 m. Ep. di corpo che rappresenta caratteri impressi dalla natura e che sembrano scritti. 5 m. Ep. di minerali, i cui cristalli si riuniscono in file a due a due, per una delle loro estremità, sotto un angolo retto; lo che li ha

fatti paragonare a lettere ebraiche. 6 m. Ep. di una specie di ampelite che serve a fare grafite.

GRÁFIDE - da γραφω gráf-o, *scrivo*, *disegno* - m. gen. di p. a., fam. licheni idiotalami, tr. grafidee; striate da linee o macchie, cosicchè arieggiano a caratteri segnati sulle corteccie degli alberi.

* **GRAFIDEE**. V. *Gráfide*.

GRÁFIO - da γραφω gráf-o *scrivo* - stilo di ferro o di altro metallo, con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette cerate.

GRAFIÓIDE - da γραφείον graf-èion, graf-ion *grafio*, *stilo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. apofisi della tempia, che ha forma simile ad uno stilo.

* **GRAFIPTERO** - da γραφή graf-è *scrittura* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. grafipteridi; le cui elitre sono macchiate, striate, come dire scritte.

* **GRAFIPTERIDI**. V. *Grafiptero*.

* **GRAFITE** - da γραφω gráf-o *scrivo*, *disegno* - min.; carbonio quasi puro, mescolato di una piccolissima quantità di terra o di ferro; così detto perchè, o tagliato in piccole striscie o polverizzato e impastato, serve per far matite da disegnare.

* **GRAFÓIDE**. Sin. di *grafòide*.

* **GRAFÓLITA**. V. *Grafólito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, le cui elitre somigliano a marmo venato.

* **GRAFÓLITO** - da γραφω gráf-o *scrivo*, *disegno* e λίθος lith-os *pietra* - Min., schisto ardesiaco di cui si fanno tavole da scrivere.

* **GRAFÓMETRO** - da γραφω gráf-o *descrivo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a levar le piante e a fare l'esatta descrizione di un terreno.

* **GRAFOMIÀ** - da γραφω gráf-o *scrivo*, *disegno* e μυία my-la *mosca*

- gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; macchiate, come diseguate.

* GRAFOMIZINA - da γράφω gràf-o scrivo, disegno e μύζω myz-o ronzo

- gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, sorta di mosche ornate di bei colori.

* GRAFÒRCHIDE - da γράφω gràf-o scrivo e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os orchide - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il labretto segnato da macchie simili a lettere scritte.

* GRAFÒSOMA - da γράφω gràf-o scrivo, disegno e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; il cui corpo è segnato, lineato.

GRAMMA - da γράφω scrivo (γράμ-μα gràm-ma lettera) - ventiquattresima parte dell'oncia, come una lettera è la ventiquattresima parte dell'alfabeto. 2 m. Unità di peso del sistema metrico; peso di un centimetro cubo di acqua distillata al suo maximum di densità.

GRAMMÀTICA - da γράμ-μα gràm-ma lettera (γράφω gràf-o scrivo) - scienza della parola rappresentata con suoni o con caratteri; arte che insegna a parlare e a scrivere correttamente. 2 a. Insegnamento delle belle lettere; critica.

GRAMMÀTICO. V. Grammatica - ch'è valente nella grammatica; che insegna la grammatica (nell'uno o altro senso del vocabolo).

GRAMMATISTA. V. Grammatica - maestro di grammatica.

GRAMMATISTICA. V. Grammatica - arte d'insegnare la grammatica; professione di grammatista.

* GRAMMATITE - da γραμμή gramm-è linea, - min.; sp. di anfibolo, così nominato perchè la sezione trasversale de' suoi cristalli è ordinariamente segnata da una linea nera o grigia.

* GRAMMOFILLO - da γραμμή gramm-è linea e φύλλον syll-on foglia - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie sono sottili, lineari.

* GRAMMICO - da γραμμή gramm-è linea - m. ep. di disegno, a semplici linee, a contorni.

* GRAMMISTA - da γραμμή gramm-è linea - gen. di pesci acant., fam. percoidi; così detti perchè il loro corpo è segnato da due linee longitudinali.

* GRAMMITE - da γραμμή gramm-è linea - gen. di p. a., fam. felci; le cui capsule sono sottilissime, lineari.

* GRAMMÒPTERA - da γραμμή gramm-è linea e πτερόν pter-on ala - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui ali sono segnate da linee.

* GRÀPSO - da γράφω gràf-o, fut. γράψω gràps-o scrivo, disegno - m. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. grapsoidi; la cui invoglia è macchiata, come disegnata.

* GRAPSÒIDI. V. Gràpso.

* GRAPTODÈRA - da γραπτὸς grapt-òs segnato, scritto (γράφω gràf-o segno, scrivo) e ἔρην der-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corsaletto ha una striscia presso la base.

* GRAPTÒFILLO - da γραπτὸς grapt-òs scritto, disegnato (γράφω gràf-o segno, scrivo) e φύλλον fill-on foglia - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui foglie sono striate, come diseguate.

* GRAPTÒLITO - da γραπτὸς grapt-òs scritto, disegnato (γράφω gràf-o scrivo, disegno) e λίθος lith-os pietra - pietra figurata. 2 Polipo fcs-sile la cui tessitura sembra riprodurre lettere scritte.

GRÈCO. V. la monografia di: po la prefazione.

GRECOSTASI - da Γραικός Grek-òs Greco e ἵσταμαι ist-ame sto - edificio in Roma antica, in cui si accoglievano gli ambasciatori elleni o di altro popolo straniero, prima che il Senato desse loro udienza o durante le deliberazioni di questo ad essi relative.

* **GRIFEA** - da γρυπός gryp-òs curvo, uncinato - gen. di moll. acefali lamellibranchi; caratterizzati da un uncino spirale.

GRIFO, * **GRIFONE** - da γρυπός gryp-òs curvo, uncinato - animale favoloso che avea testa d'aquila; così detto per la forma del rostro dell'aquila e di altri uccelli rapaci,

curvo, adunco. 2 m. Sp. di ucc. rapaci, gen. avvoltojo; *idem*.

* **GRILLACRIDA** - da γρύλλος gryllos grillo e ἀκρίς, ἀκρίδος akris, akrid-os locusta - gen. d'ins. orthopt., fam. locustii, tr. grillacridii; che sono intermedi fra i due generi, grillo e locusta.

* **GRILLACRIDII** V. *Grillacrida*.

* **GRIPIDIO** - da γρυπός gryp-òs curvo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba curva.

GRIPOSI - da γρυπός gryp-òs curvo - m. curvatura delle unghie, che si osserva particolarmente nei tisiici.

* **GRISOSTOMO**. V. *Crisostomo*.

I

JACINTINO, * **GIACINTINO**. V. *Jacinto* - color di giacinto; brunastro, rosso scuro, turchino scuro, ferrugineo. 2 m. Nome di varii minerali affini al giacinto n° 4 e 5.

JACINTO, * **GIACINTO** - dall'abbanese giak rosso scuro; sangue, e ἰνθός -inth-os, che nei composti significa *pianta* (V. *Absintio*, *Cerinto*, *Erebinto*, ecc.) - a. sp. di p. m., fam. liliacee, gen. giglio; che ha fiori rossi; corrispondente al *giglio tubifero* dei moderni botanici; la cui corolla è sparsa di caruncole o papille più colorate, onde appare scritta (come notarono gli antichi). 2 Nome di varie altre piante di color rosso, o paonazzo, o violetto, o ferrugineo; p. e. il *delfinio*, forse alcune specie d'*iride* (iride germanica, iride fetida), di *gladiolo*, ecc. 3 Gen. di p. m., fam. liliacee; la cui specie tipo, il *giacinto orientale*, ha fiori di colore oscuro anzi che no, e altre, come il *giacinto comoso*, di color violetto

(Molte specie o varietà di specie di questa pianta hanno fiori bianchi, o rosei, o screziati di varii colori; eppure portano questo nome, che significa *fiorire purpureo*, o *violetto*, o *ferrugineo*; come *viole* si chiamano tanto le specie di colore violetto quanto le bianche e le gialle; i e *gigli* (dal celtico li bianco) non solamente i bianchi, ma anche altre specie di colore rossastro, aranciato, ecc.; che prendono il nome della specie tipo). 4 a. Min.; specie di ametista, di colore rosso vinoso. 5 m. Nome di varie pietre preziose di colore bruno o aranciato (zircone, idocrasi, quarzo ematoido, corindone, ecc.). - La radice del primo elemento di questo vocabolo è probabilmente la skt. ish *gettare* (i nomi di luce e di colore hanno radici che significano *movimento*); il sh fu modificato in k nel vocab. ἰάκινθος yák-inth-os, e soppresso in ἰών i-on *viola*, ἰζώ i-iz-o sono *arrugginito*; ἰώδης i-òd-es *rug-*

ginoso, ferrugineo (skt. *visha*, nome di una pianta da cui si trae un colore rosso) - L'albanese *giak* ha senso, oltre che di *sangue*, anche di *uccisione*. Indi la favola ellenica di Jacinto giovinetto Lacedemone, che Apollo uccise involontariamente e trasformò nel fiore del medesimo nome (giglio rosso); la cui festa detta *Jacintie* si celebrava sullo scorcio di maggio o all'entrar di giugno, allora appunto che fioriscono i gigli.

JADE. V. *Jadi* n° 2 - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi. 2 *m.* Gen. di rett. batracii. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi. 4 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni.

JADI - da *ῥα y-o piovo* - costellazione di sette stelle in fronte al Toro; che gli antichi credevano nuncie di pioggia. 2 Figlie di Atlante e di Era; cangiate in istelle.

JALÈA - da *ῥαλος yal-os vetro* - *m.* gen. di moll. conchiferi bivalvi; distinti da una conchiglia sottilissima e semidiafana.

JALINO - da *ῥαλος yal-os vetro* - *m.* ep. delle parti dei corpi organizzati che sono trasparenti come vetro. 2 *m.* Sp. di p. m., gen. gladiolo, fam. iridee; i cui fiori sono trasparenti come vetro. 3 *m.* Sin. di *crystallo di rocca*, trasparente.

JALITE - da *ῥαλος yal-os vetro* - *m.* min., varietà di opalo, che ha la trasparenza del vetro. 2 *m.* Infiammazione della membrana jaloidea, del corpo vitreo dell'occhio.

JALOIDEA - da *ῥαλος yal-os vetro* e *εἶδος èid-os*, *id-os forma*, *somiglianza* - *m.* membrana che contiene l'umore vitreo dell'occhio.

* **JALODEONIXI**, **JALONIXI** - da *ῥαλειδής yaloed-es jaloidea* e *νύττω nytt-o*, fut. *νύξω nyx-o pungo* - operazione che consiste nel tagliare la

cateratta attraverso la sclerotica, oppure nella discissione della sclerotica collo spezzare la cateratta.

* **JALOMICTO** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *μικτός mikt-òs misto* - min.; rocca composta di quarzo jalino o vetroso e di mica.

* **JALOMIÀ** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *μύια my-ia mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si trovano spesso su per i vetri delle finestre.

* **JALOSIDERITE** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *σίδηρος syder-òs ferro* - min.; sostanza vetrosa, che contiene molto protossido di ferro.

* **JALÒSTROTO** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *στρώω, στρώννυμι str-òo*, *strònn-ymi stendo*, *pavimento* - pavimento intarsiato di particelle di vetro di vario colore.

* **JALOTECNIA**, **JALOTECNICA** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *τέχνη tèchn-e arte* - sin. di *jalgurgia*.

* **JALURGIA**, **JALURGICA** - da *ῥαλος yal-os vetro* e *ἐργον èrg-on lavoro* - arte di fare e di lavorare il vetro.

JALURGICO. V. *Jalurgica* - che si riferisce alla jalgurgia.

* **JAMATOLOGIA** - da *ἱάμα, ἱάματος iama*, *iàmat-os medicamento* e *λόγος lòg-os discorso* - sin. di *farmacologia*.

* **JAMATOSINTAXI** - da *ἱάμα, ἱάματος iama*, *iàmat-os rimedio* e *σύνταξις syntax-is composizione*, *coordinazione* (*σύν syn con* e *τάττω tàtt-o ordino*) - dottrina della composizione e coordinazione dei rimedii.

JAMBICORÈO - da *ἱάμβος iamb-os iambo* e *χορεῖος chor-èios*, *chor-ios coreo* - piede composto di un iambo e di un coreo.

JAMBO - combinazione di due radici equivalenti che significano *emetter voce*, *ἔμμι i-emmi* e *βοάω bo-ào* (*ἰὴ, βοὴ iè, boè voce*), fraposto un *μ m* prostetico o eufonico

(affine a *ιαυοῖ* ia-voi, ia-vi, *grido di gioja*, frapposto il *μ* *m*; a *ἰμυρὴ* omf-è voce) - piede composto di una sillaba breve e di una lunga.

JANTINA. V. *Jantino* - *m.* gen. di moll., fam. incerta; così detti per il colore violetto della loro conchiglia e per il liquore violetto che trasuda dalle loro branchie.

JANTINO - da *ἰὼν* i-on *viola* e *ἄνθος* anth-os *fiore* - violetto, violaceo; *m.* nome specifico di conchiglie.

JATRALÈPTA - da *ἰατρός* iatr-òs *medico* e *ἀλείπτειν* alèiptes, alipt-es *untore* (*ἀλείφω* alèif-o, alif-o *ungo*) - medico che cura le malattie con frizioni, fomenti ed unzioni.

JATRALÈPTICA. V. *Jatralèpta* - metodo di trattare le malattie con frizioni, fomenti ed unzioni.

JATREO - da *ἰατρός* iatr-òs *medico* - studio, stanza del medico.

JATRICO - da *ἰατρός* iatr-òs *medico* (*ἰατρικὴ* ià-ome *allontano il male, curo, sano*) - ep. di ciò che si riferisce alla medicina.

JATRINA. V. *Jatrico* - medichessa; levatrice, mammana.

***JATROBOTÀNICA** - da *ἰατρικὴ* iatr-ia *medicina* e *βοτανικὴ* botanikè *botanica* - botanica medicinale; scienza dei vegetabili relativamente all'uso che di molti di essi si fa nella medicina.

***JATROBOTÀNICO.** V. *Jatrobotànica* - che si riferisce alla jatrobotanica.

***JATROCHÌMICA** - da *ἰατρικὴ* iatr-ia *medicina* e *χημεία* chem-èia, chem-ia *chimica* - medicina chimica; chimica in quanto si riferisce all'uso dei rimedii chimici nella medicina.

***JATROCHÌMICO.** V. *Jatrochimica* - che si riferisce alla jatrochimica.

***JATRÒFA** - da *ἰατρικὴ* ià-ome *sano* e *τροφὴ* trof-è *alimento* - gen. di

p. d., fam. euforbiacee; le cui radici somministrano un sano alimento; volg. *maniòco*.

***JATROFISICA** - da *ἰατρικὴ* iatr-ia *medicina* e *φυσικὴ* fysik-è *fisica* - fisica applicata alla medicina.

***JATROFISICO.** V. *Jatrofisica* - che si riferisce alla jatrofisica.

***JATROMATEMATICA** - da *ἰατρικὴ* medicina e *μαθηματικὴ* mathematik-è - teoria medica fondata sopra principii matematici.

***JATROMATEMATICO.** V. *Jatromatematica* - che si riferisce alla jatromatematica.

***JATROTECNIA, JATROTECNICA** - da *ἰατρικὴ* iatr-ia *medicina* e *τέχνη* tèchn-e *arte* - arte di medicare; applicazione dei mezzi curativi.

***IBANTERA** - da *ἰβὸς* yb-òs *gobbo* e *ἀνθήρα* anther-à *untera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che hanno antere gibbose.

***IBANTO** - da *ἰβὸς* yb-òs *curvo, gobbo* e *ἄνθος* anth-os *fiore* - sp. di p. d., gen. viola, fam. violarie; la cui corolla è formata di petali irregolari, uno dei quali si prolunga in uno sperone ricurvo.

***IBAUCHÈNIA** - da *ἰβὸς* yb-òs *gobbo* e *αὐχὴν* auchèn *cervice* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corsaletto gibboso.

IBI - coptico *hippen* (forse da *hof*, *hop* *serpente* e *en* *estrarre, prostrare, dare addosso*) - gen. di ucc. trampolieri lungirostri; che erano sacri in Egitto, ove credevasi che distruggessero i serpenti (cosa che fu negata dai moderni zoologi); come dire *uccello dei serpenti, uccello che distrugge i serpenti*.

IBISCO - affine all'antico slavo *iba*, *ibka* *salice*, e al lituano *èva* *frangola* sorta d'alno (coptico *bo* *albero* - *φύω* fy-o *nasco, cresco*), aggiunta la terminazione diminutiva *ἰσκος* isk-os; o derivato dalla radice

medesima *ib* *albero* e da *ἰξός* *ix-òs* *vischio*, *glutine* (per antistrophe *ἰσχός* *isk-òs* - *ἰσχω* *isch-o* *ritengo*); ovvero finalmente dalla radice *skt.* *wē* *torcere*, *avvolgere* (lituano *wi-t*, slavo *vi-ti*, lat. *vi-ere* - onde lat. *vi-men* *vimine*, virgulto molle e flessibile) e da *ἰξός* *ix-òs*, come sopra - gen. di p. d., fam. *malvacee*; come dire *arbusto*, *arbo-scello*, imperocchè è un'altea arborescente (per cui una delle specie si chiama pure *althea frutex*), dell'altezza di un metro, un metro e mezzo, e più qualche specie esotica, come l'*ibisco cangiante* - ovvero così nominato perchè, come quelle dell'altea, tutte le sue parti e particolarmente le radici contengono una mucilagine, un glutine (e come quelle, si usano in medicina; onde in Toscana si chiama volgarmente *benefisco*) - o finalmente perchè i suoi rami sono flessibili, come giunchi, e si adoperano per farne panieri (*fiscellam textit hibisco* - Virgilio). - Si noti che si scrive tanto *ἰξίσκος* collo spirito lene, quanto *ἰξίσκος* collo spirito aspro; e che la pronuncia volgare è *iviskos*. - Questo vocabolo, per le sue attinenze a varii altri, contiene la sua definizione, e significa *arbusto* o *arbo-scello glutinoso e flessibile*. Questa etimologia è confermata dall'altro nome volgare italiano di questa pianta, *malvavisco*, francese *guimauve*.

IBO - da *ἰβός* *yb-òs* *gobbo* - m. gen. d'ins. dipt., fam. *tanistomii*; gibbosi.

* **IBOLITO** - da *ἰβός* *yb-òs* *curvo* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - gen. di moll. conchiferi cefalopodi; distinti da conchiglie curve nella parte superiore.

IBOMA - da *ἰβός* *yb-òs* *gobbo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. la-

mellicorni; le cui elitre presentano delle callosità, delle gobbe.

* **IBOSORO** - da *ἰβός* *yb-os* *gobba* e *σωρός* *sor-òs* *mucchio* - gen. d'ins. col. pent., fam. *lamellicorni*; tutti ineguali, gibbosi.

* **IBRIDISMO, IBRIDITÀ.** V. *Ibrido* - stato di ciò che è ibrido; specialmente, fecondazione spuria fra due animali o due piante che appartengono a generi differenti.

* **IBRIDO** - (voce latina che non si trova negli scrittori ellenici) da *ἰβρίζω* (o *ἰβρίδω*) *ybriz-o* (*ybris-do*) *lussurio*; *ἰβρίς* *ybr-is* *lascivia* - animale nato da generanti dissimili, che non appartengono allo stesso genere; bastardo; p. e. il mulo. (lat. *hybridus*, o *iber*). 2 a. Figlio di un servo e di una libera, o viceversa. 3 m. Ep. di pianta nata da due piante di diversa specie. 4 m. Ep. di vocabolo composto di elementi tolti da lingue diverse, p. e. *monocolo*. 5 m. (in generale) Ep. di chechessia i cui elementi sono diversi.

* **ICNANTO** - da *ἰχνός* *ichn-os* *orma* e *ἄνθος* *anth-os* *fiore* - gen. di p. m., fam. *graminee*; i cui fiori sterili non presentano che orme di fiori.

* **ICNEUMIA.** V. *ICNEUMONE* - st. gen. di mamm. carnivori, gen. mangusta; affini all'*icneumone*.

ICNEUMONE - da *ἰχνεύω* *ichnèu-o* *cercio*, *do la caccia* (*ἰχνός* *ichn-os* *orma*) - st. gen. di mamm. carnivori digitigradi, gen. mangusta; che cerca e distrugge uova di codrilli, dà la caccia ai topi e ai rettili. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. *icneumonii*; che danno la caccia ad altri insetti.

* **ICNEUMONII.** V. *ICNEUMONE*.

* **ICNIOGRAFIA.** V. *ICNOGRAFIA* - descrizione di qualche cosa, in piccolo.

ICNOGRAFIA - da *ἰχνός* *ichn-os*

traccia e γραφή graf-è *descrizione* - sezione orizzontale di un edificio; volg. *pianta*.

ICONISMO - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* - sin. di *ipotiposi*.

ICONOCLASTA - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o *so-miglio*) e κλάω kl-àō *spezzo* - Settarii cristiani del secolo VII, che avversavano il culto delle immagini e le distruggevano.

* ICONOCLASTIA. V. *Iconoclàsta* - eresia degl'iconoclasti.

* ICONOCLASTICO. V. *Iconoclastia* - che si riferisce alla iconoclastia.

ICONODULIA - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o *so-rassomiglio*) e δουλῆω dul-èuo *servo* - culto delle immagini sacre.

ICONODULO. V. *Iconodulia* - che rende culto alle immagini sacre.

ICONOGRAFIA - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o *so-miglio*) e γραφή graf-è *descrizione* - m. descrizione delle immagini di personaggi celebri rappresentati in busti, medaglie, statue, ecc. 2 m. Descrizione delle linee orizzontali di tutte le opere di un piano di fortificazione.

ICONOGRAFO. V. *Iconografia* - m. che descrive le immagini di celebri personaggi. 2 m. Che descrive un piano di fortificazione.

* ICONOLÀTRA. V. *Iconolatria* - chi ha in venerazione le immagini sacre.

* ICONOLATRÌA - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o *so-miglio*) e λατρεία làtr-ia *adorazione* - adorazione delle immagini; nome ingiurioso che dalle sette cristiane avverse al culto delle immagini dei santi si dà alla venerazione che altri Cristiani hanno per le medesime.

ICONOLOGIA - da εἰκὼν eikòn, ik-on *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o so-

miglio) e λόγος lòg-os *discorso* - il parlar per immagini; discorso pieno d'immagini e di descrizioni. 2 Trattato sulle immagini. 2 Dottrina sul culto delle immagini.

* ICONOLOGICO. V. *Iconologia* - che si riferisce alla iconologia.

* ICONOLOGO. V. *Iconologia* - che è versato nell'iconologia.

ICONOMACO - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine*, εἶκω eik-o, ik-o *so-miglio* e μάχομαι màch-ome *combatto* - sin. di *Iconoclàsta*.

* ICONOMANE. V. *Iconomania* - che è affetto d'iconomania.

ICONOMANIA - da εἰκὼν eikòn, ikòn *immagine* (εἶκω eik-o, ik-o *so-miglio*) e μανία mania - m. eccessiva passione per i quadri, per le incisioni, ecc.

ICÒRE - da ἰχὼρ ichòr - a. sangue degli Dei. 2 Parte acquosa del sangue. 3 Umore sieroso che emana dalle piaghe e in generale dai tessuti infiammati.

ICORÒIDE - da ἰχὼρ ichòr *icore* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - umore simile a quello che emana dalle piaghe.

* ICORÒSO - da ἰχὼρ ichòr *icore* - che si riferisce all'icore. 2 Che tramanda icore.

ICOSAÈDRO - da εἰκοσι èikos-i, ikos-i *venti* e ἔδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, che ha venti faccie.

ICOSÀGONO - da εἰκοσι èikos-i, ikos-i *venti* e γωνία gon-ia *angolo*, *solido* - figura che ha venti angoli.

* ICOSANDRIA. V. *Icosàndro* - cl. di piante, che comprende quelle che hanno fiori icosandri.

* ICOSÀNDRICO. V. *Icosàndro* - che si riferisce all'icosandria.

* ICOSÀNDRO - da εἰκοσι èikos-i, ikos-i *venti* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore ermafrodito i cui stami, in

numero di venti o più, sono inseriti nella base interna del calice; ep. di pianta che ha tali fiori.

*ICOSIPENTAEDRO - da εἰκοσι èi-kos-i, ikos-i *venti*, πέντε pènte *cinqué* e ἔδρα èdr-a *faccia*, base - solido, p. e. cristallo, che ha venticinque faccie.

*ICOSIPENTAGONO - da εἰκοσι èi-kosi, ikos-i *venti*, πέντε pènte *cinqué* e γωνία gon-ia *angolo* - figura, solido, p. e. cristallo, che ha venticinque angoli.

*ICOSIPETALO - da εἰκοσι èikos-i, ikosi *venti* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di fiore che ha venti petali, e di pianta che produce cosiffatti fiori.

*ICOSISTÈMONE - da εἰκοσι èikos-i, ikos-i *venti* e στήμων stèmon *stame* - sin. di icosàndro.

*ICOSITÈSSARAEDRO - da εἰκοσι èikos-i, ikos-i *venti*, τέσσαρα tèssara *quattro* e ἔδρα èdr-a *faccia*, base - solido, p. e. cristallo, a ventiquattro faccie.

*ICOSITÈSSARAGONO - da εἰκοσι èikosi, ikosi *venti*, τέσσαρα tèssara *quattro* e γωνία gon-ia *angolo* - figura, solido che ha ventiquattro angoli e altrettanti lati.

*ICOSITETRAEDRO - da εἰκοσι èikosi, ikosi *venti*, τέτρα τέτρα tèt-tara, tètra *quattro* e ἔδρα èdr-a *faccia*, base - sin. di icositèssaraedro.

*ICOSITRIEDRO - da εἰκοσι èikosi, ikosi *venti*, τρεῖς treis, tris *tre* e ἔδρα èdr-a *faccia*, base - solido, p. e. cristallo, a ventitre faccie.

*ICOSITRIGONO - da εἰκοσι èikosi, ikosi *venti*, τρεῖς treis, tris *tre* e γωνία gon-ia *angolo* - figura, solido che ha ventitre angoli.

ICTÈRE, *ICTERIZIA, *ITTERIZIA - da ἰκτερος ikter-os *giallo-verdicio* - malattia caratterizzata dal giallore della pelle, della congiun-

tiva, dell'orina, degli escrementi, per travaso della bile nel sangue.

*ICTERIA - da ἰκτερος ikter-os *giallo* - gen. d'ucc. acchiappamosche; che hanno il petto e il disotto del collo di color giallo.

ICTERICO, *ITTERICO. V. Ictère - che si riferisce all'itterizia. 2 Che è affetto d'itterizia.

*ICTERINÈ. V. Ictèro.

ICTERO - da ἰκτερος ikter-os *giallo* - gen. d'ucc. passeri, fam. storni, tr. icterine; che hanno la testa di color giallo o giallastro.

ICTERODE - da ἰκτερος ikter-os *ictère* - m. sin. di *febbre gialla*.

ICTIDE - da ἰκτίς, ἰκτίδος iktis, iktid-os *donnola* - m. gen. di mamm. plantigradi; che somigliano alle donnole.

ICTIO - da ἰχθῦς ichthys *pesce* - acrostico formato dalle cinque lettere iniziali delle parole contenute nella frase Ἰησοῦς Χριστὸς Θεοῦ Υἱὸς Σωτὴρ *Jesùs Christòs Theù Yìòs Sotèr Gesù Cristo, di Dio figlio, Salvatore* - ΙΧΘΥΣ.

ICTIOCÒLLA - da ἰχθῦς ichth-ys *pesce* e κόλλα kòll-a *colla* - colla gelatinosa preparata colla pelle e gl'intestini dei pesci cartilaginei, specialmente colla vescica dello stomaco.

*ICTIOCÒLLO. V. Ictiocòlla - sp. di pesci condropt., gen. storione; che forniscono molta quantità d'ictiocòlla.

*ICTIODÒNTE - da ἰχθῦς ichth-ys *pesce* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - dente di pesce pietrificato.

ICTIOFAGIA. V. ICTIOFAGO - il nutrirsi di pesce.

ICTIOFAGO - da ἰχθῦς ichth-ys *pesce* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di pesce.

*ICTIOGRAFIA - da ἰχθῦς ichth-ys *pesce* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei pesci.

*ICTIÒGRAFO. V. *Ictiografia* - versato nella ictiografia.

*ICTIÒLITO - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *λίθος* lith-os pietra - pesce pietrificato. 2 Pietra su cui si veggono le impronte di pesci pietrificati.

ICTIOLOGIA - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *λόγος* lòg-os discorso - parte della zoologia che tratta dei pesci.

ICTIÒLOGO, *ICTIOLOGISTA. V. *Ictiologia* - dotto in ictiologia.

*ICTIOMÈTIA - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *μεθύω* meth-yo ubbriaco - gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie hanno la proprietà di ubbriacare i pesci.

ICTIOMÒRFO - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *μορφή* morf-è forma - m. sin. di *ictiòlito*.

*ICTIOSÀURO - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *σαῦρος* saur-os lucerta - animale foss. che rassomiglia in parte ai pesci, in parte alle lucertole.

*ICTIOSI - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce - malattia della pelle, caratterizzata da squame simili a quelle dei pesci.

*ICTIOSPÒNDILO - da *ἰχθῦς* ichth-ys pesce e *σπόνδυλος* spòndyl-os vertebra - vertebra di pesce pietrificato.

*IDARTROSI - da *ἵδωρ* ydor acqua e *ἄρθρον* àrthr-on articolazione - idropisia articolare; accumulazione di umori alle articolazioni del ginocchio, del gomito, ecc.

*IDÀTICO - da *ἵδωρ* yd-or acqua - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

IDÀTIDE. V. *Idatidi*.

IDÀTIDI - da *ἵδατις*, *ἵδατιδος* ydatis, ydatid-os vescica (*ἵδωρ* yd-or acqua) - m. fam. di elm. intestinali; che consistono in una specie di vescica piena di liquido. 2 Piccolo tumore, vescichetta piena di un liquido acquoso e trasparente, sia che contenga animali pa-

rassiti o no. 3 a. Sin. di *idatidoblefaro*.

*IDATIDICO. V. *Idatide* - ep. di ciste che contiene idatidi.

*IDATIDINA. V. *Idatide* - sostanza organica acquosa delle idatidi.

*IDATIDOBLEFARO - da *ἵδατις*, *ἵδατιδος* ydatis, ydatid-os idatide e *βλέφαρον* blèfar-on palpebra - pustola delle palpebre, piena di umore.

*IDATIDOCÈLE - da *ἵδατις*, *ἵδατιδος* ydatis, ydatid-os idatide e *κίλη* tumore - tumore ernioso che contiene idatidi; particolarmente, oscheocele.

*IDATIDOSI - da *ἵδατις*, *ἵδατιδος* ydatis, ydatid-os idatide - affezione morbosa prodotta da idatidi.

*IDATIGERA - vocab. ibr. da *ἵδατις* ydatis idatide e lat. *gero porto* - gen. di elm. parenchimatosi; che terminano posteriormente in una vescica piena d'acqua.

IDATISMO - da *ἵδωρ*, *ἵδατος* ydor, ydat-os acqua - rumore prodotto dalla fluttuazione di un liquido in una cavità; p. e. nel corpo di un idropico, in un tumore ecc.

IDATÒIDE - da *ἵδωρ*, *ἵδατος* ydor, ydat-os acqua e *εἶδος* èid-os, id-os acqua - acquoso, p. e. m. ep. dell'umore acquoso dell'occhio, di orina troppo limpida, ecc. 2 m. Sin. di *idropico*.

*IDATÒNCO - da *ἵδωρ*, *ἵδατος* ydor, ydat-os acqua e *ὄγκος* ònk-os tumore - tumore acqueo.

IDATOPOSIA - da *ἵδωρ*, *ἵδατος* ydor, ydat-os acqua e *πίω* p-òo bevo - il ber acqua.

IDATÒPOTA. V. *Idatoposia* - chi beve acqua.

IDÈA - L'etimologia comunemente accettata è da *εἶδω* èid-o, id-o veggo. Senza negare che vi sia qualche affinità tra i due vocaboli, qualche analogia fra la *visione* e l'*idea*, sembra più logico l'etimo

dalla radice zendā du *pensare*, dā *sapere*; albanese di *sapere*, *conoscere* (il cui relativo nome astratto in zendā è dāo, in albanese die-ja). La vocale radicale in ἰδέω *id-ēa* è posta prima della consonante, per antistrophe di elementi (come in εἶδω *eid-o*, *id-o veggo*, rispetto alla radice skt. dhi, zendā di, che ha il medesimo senso), ovvero è prostatica (come nel vocabolo armeno imān-al *intendere*, *pensare*, rispetto a man, altra radice comune alle lingue arie nel senso di *pensare*) - fatto intellettuale che nella mente risponde all'oggetto delle cognizioni.

* IDEALÈ. V. *Idèa* - ch'è proprio dell'idea. 2 m. (sost.) Espressione della natura appurata, priva dei tratti individuali e innalzata alla bellezza.

* IDEALISMO. V. *Idèa* - sistema filosofico, secondo il quale le cose non hanno realtà e le cognizioni umane mancano di oggetto.

* IDEALISTA. V. *Idèa* - chi segue la dottrina dell'idealismo.

* IDEOLOGIA - da ἰδέω *id-ēa* e λόγος *lòg-os* *discorso* - ramo della filosofia che tratta della natura, dell'origine, della specie, della composizione delle idee e delle loro relazioni col linguaggio. 2 Scienza dei fatti dello spirito umano.

* IDEOLOGO. V. *Ideologia* - versato nell'ideologia.

IDILLIO - dim. di εἶδος *eid-os*, *id-os* *componimento poetico* - a. breve componimento poetico di qualunque argomento. 2 m. Breve componimento poetico in cui è messo in azione un fatto campestre o pastorale. 3 m. Sin. di *égloga*.

IDIOCRASIA - da ἰδέω *id-ios* *particolare* e κρᾶσις *krās-is* *crasi*, *temperamento* - sin. d'*idiosincrasia*.

* IDIOELETTRICO - da ἰδέω *id-ios*

particolare e ἤλεκτρον *ēlektr-on* *elettrico* - ep. di corpo che ha elettricità propria e che ne manifesta la presenza per stropicciamento.

* IDIOGINIA. V. *Idiògino* - cl. del sistema botanico che comprende le piante idiogine.

* IDIOGINO - da ἰδέω *id-ios* *particolare* e γυνή *gyn-ē* *donna*, fig. *organo femminile* - ep. di pianta i cui fiori che hanno pistilli non hanno stami, in cui i pistilli sono separati dagli stami.

* IDIOGRAFIA - da ἰδέω *id-ios* *proprio* e γράφω *gráf-o* *scrivo* - scrittura o sottoscrizione di mano propria.

* IDIOGRAFO. V. *Idiografia* - documento, atto, in generale qualunque scritto tutto di propria mano dell'autore.

* IDIOIATRIA - da ἰδέω *id-ios* *proprio* e ἰατρική *iatr-ia* *medicina* - metodo di medicina, in cui i morbi vengono divisi in alcune categorie e per ciascuna sono determinati alcuni rimedii, i più efficaci; cosicchè uno si può con questa guida curare da se.

* IDIOIATRICO. V. *Idiopatrica* - che si riferisce alla idiopatrica.

IDIOMA - da ἰδέω *id-ios* *particolare* - linguaggio particolare di un popolo, che lo distingue dagli altri.

IDIOPATIA - da ἰδέω *id-ios* *proprio*, *particolare* e πάθος *pàth-os* *malattia* - malattia che esiste per se stessa e non per la coesistenza di un'altra.

* IDIOPATICO. V. *Idiopatìa* - che ha il carattere dell'idiopatìa.

IDIORITMO - da ἰδέω *id-ios* *proprio* e ῥυθμός *rythm-òs*, *ritmo*, *modo* - monaco greco che conviveva con altri, ma che era esentato da molti obblighi monacali.

* IDIOSINCRASIA - da ἰδέω *id-ios* *proprio*, *particolare*, σύν *syn* *con* e κρᾶσις *krās-is* *crasi*, *temperamento*

- temperamento particolare, proprio; suscettibilità particolare rispetto agli agenti che possono operare sugli organi.

IDIÒTA - da ἰδίος id-íos *proprio, particolare* - a. che vive da sè, che non esercita ufficii pubblici. 2 a. Che vive (per così dire) fuori della buona società, plebeo, uomo del volgo, ignorante; opposto a uomo distinto, istruito. 3 Monaco laico. 4 m. Uomo in cui le facoltà intellettuali si sono poco o nulla sviluppate, o si sono poscia indebolite e quasi annichilite.

IDIOTISMO - da ἰδίος id-íos *particolare* o da ἰδιότης idiòt-es *idiota* - locuzione propria di una lingua o di un dialetto, che non si può letteralmente tradurre in un'altro. 2 a. Parlar plebeo, volgare. 3 m. Stato di un idiota n° 2.

* IDIOTROFIA - da ἰδίος id-íos *particolare* e τροφή trof-è *nutrizione* - assimilazione organica dei cibi.

* IDIOTROPIA - da ἰδίος id-íos *proprio* e τρόπος tròp-os *modo* - m. sin. di idiocrasia.

IDNO - da ἰδνόν ydn-on *tubercolo* (ἰδνέω oid-èò *gonfiò*) o da ἰδνέω ydn-èò *mangio* - gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti, tr. idnoidei; così detti o perchè sono irti di aculei che portano alle loro estremità dei tubercoli (capsule ove si racchiudono i semi); o perchè alcune specie sono mangiabili.

* IDNOCARPO - da ἰδνόν ydn-on *tubercolo* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bissacee; i cui frutti terminano in quattro tubercoli.

* IDNÒFORA - da ἰδνόν ydn-on *tubercolo* e φέρω fèr-o *porta* - gen. di pol. pietrosi; distinti da un ingrossamento, a foggia di tubercolo alla base.

* IDNOIDÈI. V. Idno.

* IDÒCRASI - da εἶδος èid-os *forma, sorta* e κράσις kràs-is *mescolanza* - min.; silicato alluminoso isomorfo, le cui specie o varietà si mescolano frequentemente fra di loro.

IDOLÀTRA - da εἰδωλόν èidol-on, idol-on *idolo* e λατρεύω latr-èuo *adoro* - adoratore degl'idoli.

IDOLATRIA. V. Idolàtra - adorazione degl'idoli; culto reso a persone o alle forze della natura personificate, rappresentate con immagini.

IDOLO - da εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - immagine scolpita che rappresenta una persona o una forza della natura personificata e riguardata come divinità. 2 m. Immaginetta che appare sulla ultima tunica dell'occhio, portata dai raggi che passano per le pupille. 3 m. Sp. di pesci acant., gen. chetodonte; venerati come feticcio dai Negri. 4 m. Sp. di rett. ofidii, gen. boa; *idem*.

* IDOLOMANZIA - da εἰδωλόν èidol-on, idol-on *idolo* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo degl'idoli, per oracoli.

IDRA - da ἰδρῶν yd-or *acqua* - a. serpe acquatica favolosa e con più teste, che rimetteva quando le fossero tagliate. 2 m. Gen. di pol., che quando vengono tagliati si riproducono in modo che ogni pezzo forma un individuo simile al primitivo. 3 m. Sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. cipero; le cui radici tubercolose si moltiplicano all'infinito e, divelte, sembrano rinascere. 4 m. Costellazione dell'emisfero meridionale.

* IDRÀCIDO - vocab. ibr. da ἰδρῶν yd-or *acqua* (per ὑδρογενὲν ydròge-non *idrogeno*) e acido - acido che risulta dalla combinazione dell'idrogeno col cloro, coll'iodio, collo zolfo ecc.

* IDRÀCNE (per idraràcne) - da

ὕδωρ ydor acqua e ἀράχνη aràchn-e ragnò - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. idracnelle; che vivono parassiti di altri insetti acquatici.

* IDRACNELLE. V. Idracne.

* IDRAEROPERICARDIA - da ὕδωρ ydor acqua, αἶρ aèr aria e * περιζάρδιον perikàrd-ion pericardio - raccolta di liquidi e di gas nel pericardio.

* IDRAEROPERITONIA - da ὕδωρ ydor acqua, αἶρ aèr aria e περιτόναιον peritòn-con peritoneo - effusione di acqua e di gas nel peritoneo.

* IDRAEROPLEURIA - da ὕδωρ ydor acqua, αἶρ aèr aria e πλευρά pleur-à pleura - spandimento di aria e di acqua nella pleura.

IDRAGOGIA - da ὕδωρ ydor acqua e ἄγω àg-o conduco - arte o scienza di condurre le acque.

* IDRAGÒGICO. V. Idragogia - che si riferisce all'idragogia. 2 Che promuove l'uscita delle acque nell'idropisia.

IDRAGÒGIO. V. Idragogia.

IDRAGÒGO. V. Idragogia - acquedotto. 2 Versato nell'idragogia. 3 Custode degli acquedotti. 4 m. Sostanza cui si attribuiva la proprietà di far scorrere le serosità sparse nelle cavità o infiltrate nei tessuti organici.

* IDRALCOOL - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor acqua e arabo alcool - acquavita.

* IDRALLANTO - da ὕδωρ ydor acqua e ἄλλαντον àllant-on budello - idropisia dell'allantoide. 2 Acque false che escono talora nei primi mesi della gravidanza.

* IDRAMNIO - da ὕδωρ ydor acqua e ἄμνιον àmn-ion amnio - sorta di idropisia uterina, che consiste in una accumulazione di serosità nell'amnio.

* IDRANGÈA - da ὕδωρ ydor acqua

e ἄγγειον ang-èion, ang-ion vaso - gen. di p. d., fam. sassifragacee; che amano i luoghi umidi ed il cui frutto rassomiglia ad un vaso.

* IDRANGIOLOGIA - da ὕδωρ ydor acqua, ἄγγειον ang-èion, ang-ion vaso e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina su' si linfatici.

* IDRANGIOTOMIA - da ὕδωρ ydor acqua, ἄγγειον ang-èion, ang-ion vaso e τομή tagliò - sezione dei vasi linfatici.

* IDRANTÈMO - da ὕδωρ ydor acqua e ἄνθεμον ànthem-on fiore - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche e le cui espansioni sono tinte di vivi colori.

* IDRÀRGIRA. V. Idrargiria - gen. di pesci gimnopomi; distinti dal colore bianco metallico del loro corpo.

* IDRÀRGIRANTRIPSI - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os idrargiro e ἀντρίψω antrib-o frego - fregagione con unguento mercuriale.

* IDRÀRGIRIA, IDRÀRGIRIASI - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os idrargiro - eruzione cutanea di vescichette o bolle, prodotta dall'amministrazione interna ed esterna delle preparazioni mercuriali.

IDRÀRGIRO - da ὕδωρ ydor acqua e ἄργυρος àrgyr-os argento - mercurio; come dire argento fluido.

* IDRÀRGIRO-PNEUMÀTICO - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os mercurio (V. Idrargiria) e πνεῦμα pneù-ma spirito (gas) - ep. di un bacino pieno di mercurio coperto da una campana di vetro per raccogliere del gas.

* IDRÀRGIROSI. V. Idrargiria - frizione mercuriale.

* IDRÀRGIROSTOMATITE - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os idrargiro e στόμα stòm-a bocca - infiammazione della bocca prodotta dal mercurio. 2 Salivazione mercuriale.

* IDRÀSTIDE - da ὕδωρ ydor acqua

- gen. di p. d., fam. ranunculacee; che crescono in luoghi acquosi.

* IDRÀTICO - da ὕδωρ ydor acqua - ep. dell'etere solforico; per indicare che questo corpo è all'idrogeno carbonato ciò che un idrato è al suo ossido.

* IDRATO - da ὕδωρ ydor acqua - combinazione di un ossido metallico e di acqua.

IDRAULICA - da ὕδωρ yd-or acqua e αὐλός aul-òs tubo - m. parte pratica dell'idrodinamica; che ha per oggetto la costruzione delle macchine che conducono e innalzano le acque o in cui l'acqua è adoperata come forza motrice.

IDRAULICO. V. *Idraulica* - a. ep. di organo o strumento musicale, che consisteva in una serie di tubi, in cui l'aria entrava non per forza di mantici, come negli organi moderni, ma spinta dall'acqua. 2 m. Valente, dritto nell'idraulica. 3 Che si riferisce all'idraulica. 4 Ep. di macchina mossa dall'acqua.

IDRAULO. V. *Idraulica* - sin. di organo idraulico (V. *Idraulico*).

* IDRAULO-PNEUMATICO - da ὕδωρ ydor acqua, αὐλός aul-òs tubo e πνεῦμα pneûma fiato - ep. di macchina i cui motori sono l'aria e l'acqua.

* IDRELEA. V. *Idreleò* - gen. di p. a., fam. ficee; piante acquatiche, le cui foglie sono coperte di una sostanza viscosa, oleosa.

IDRELEO - da ὕδωρ ydor acqua e εἶλαιον èl-eon olio - miscela di olio e di acqua.

* IDRELITRO - da ὕδωρ ydor acqua e εἰλυτρον èlytr-on guaina - idropisia della tunica vaginale del testicolo.

* IDRELLIA - da ὕδωρ ydor acqua - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, che abbondano nelle paludi.

* IDREMIA. V. *Idroemia*.

* IDRENA - da ὕδωρ ydor acqua -

gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che frequentano le sponde delle acque.

* IDRENCEFALOCÈLE.... IDREPI-
PLOO. V. *Idroencefalocèle*... *Idro-
epiploa*.

* IDRI - da ὕδωρ ydor acqua - fam. d'infus., che vivono nelle acque stagnanti.

IDRIA - da ὕδωρ ydor acqua - vaso, urna d'acqua.

IDRIAFORO - da ὕδριξ ydr-ia idria e φέρω fèr-o porto - servo o ministro inferiore, che portava l'acqua ne' conviti o nei sacrifici.

* IDRILLA - da ὕδωρ ydor acqua - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano in luoghi umidi. 2 Gen. di p. d., fam. idrocaridee; che abitano nelle acque.

* IDRINA - da ὕδωρ ydor acqua - gen. d'ins. dipt., fam. napellei; che si trovano in luoghi paludosi.

* IDRIODICO. V. *Idrogeno e Jodio* - combinazione dello jodio e dell'idrogeno.

* IDRISCHESI - da ἰδρὸς idr-òs sudore e ἴσχω isch-o ritengo, sop-
primo - soppressione del sudore.

IDRO - da ὕδωρ ydor acqua - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sorta di serpi acquatiche.

* IDROA - da ἰδρὸς idr-òs sudore - pustole minute che escono per il corpo nel gran caldo.

* IDROAÈREE - da ὕδωρ ydor acqua e αἶρ aèr aria - cl. di p. a., fam. ficee; che vivono nell'acqua, ma la cui fruttificazione si sviluppa nell'aria.

* IDROBALO - da ὕδωρ ydor acqua e βάλω bàl-o getto - tumefazione della pelle dello scroto; sintomo di ascite. 2 Macchinetta che serve ad iniettare dei liquidi negl'intestini per l'ano; sorta di clistere.

* IDROBATE - da ὕδωρ ydor acqua e βίω b-àò vado - gen. d'ucc.

trampolieri; che saltellano sull'acqua.

* IDRÒBIO - da ὕδωρ ydor acqua e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. idrofili; che vivono nell'acqua.

* IDROBLÈFARO - da ὕδωρ ydor acqua e βλέφαρον blèfar-on palpebra - tumore acquoso o idropisia delle palpebre.

* IDRÒBRIO - da ὕδωρ ydor acqua e βρύω bry-o germoglio - gen. di p. d., fam. podostomee; acquatiche.

* IDROBROMATO. V. *Idrobromico* - sale prodotto dalla combinazione dell'acido idrobromico colle basi.

* IDROBRÒMICO. V. *Idrogeno* e *Bròmo* - combinazione dell'idrogeno e del bromio.

* IDROCÀMPA - da ὕδωρ ydor acqua e κάμπη kàmp-e larva - gen. di ins. lepid., fam. notturni; le cui larve vivono e si trasformano entro l'acqua.

* IDROCÀNTARI - da ὕδωρ ydor acqua e κάνθαρος kànthar-os scarabeo - fam. d'ins. col. pent.; acquatici.

IDROCÀRA. V. *Idrocàride* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che amano di star nell'acqua.

* IDROCARDIA. V. *Idropericardìa*.

* IDROCÀRIDE - da ὕδωρ ydor acqua e χαίρω chér-o godo - gen. di p. d., fam. idrocaridee; le cui specie sono quasi tutte acquatiche.

* IDROCARIDÈE. V. *Idrocàride*.

* IDROCEFÀLICO - V. *Idrocéfalo* - che si riferisce all'idrocéfalo.

* IDROCEFÀLITE. V. *Idrocéfalo* - infiammazione del cervello con spandimento sieroso ne' ventricoli di quest'organo.

IDROCEFÀLO - da ὕδωρ ydor acqua e κεφαλή kefal-è testa - idropisia della testa. 2 m. *Idrocéfalo esterno*; infiltrazione serosa o sero-sangui-

nolenta nella pelle della testa e nel pericranio. 3 m. *Idrocéfalo interno*; infiltrazione serosa o sero-sanguinolenta fra la dura madre e le ossa del cranio, fra le meningi o fra i ventricoli del cervello, o nella sostanza del cervello o del cervelletto.

* IDROCEFALORRACHIA - da ὕδωρ ydor acqua, κεφαλή kefal-è e ράχis ràch-is spina dorsale - idropisia del cervello e della spina dorsale.

IDROCELE - da ὕδωρ ydor acqua e κύλη kèl-e tumore - tumore formato da un ammasso di serosità sia nel tessuto cellulare dello scroto, sia in uno degli involucri di un testicolo o del cordone dei vasi spermatici. 2 m. *Idrocele del collo*; ciste che si sviluppa per solito alla parte laterale sinistra del collo e che contiene un fluido albuminoso.

* IDROCELIA - da ὕδωρ ydor acqua e κοιλία koil-ia, kil-ia ventre - idropisia del ventre.

IDROCELICO. V. *Idrocele* - che si riferisce all'idrocele. 2 Che è affetto d'idrocele.

* IDROCÈNOSI - da ὕδωρ ydor acqua e κενώω ken-òo evacuo - evacuazione dell'acqua nell'idropisia per mezzo della paracentesi o di altri mezzi idragogici.

* IDROCENÒTICO. V. *Idrocènosi* - che si riferisce all'idrocènosi.

* IDRÒCHERO - da ὕδωρ ydor acqua e χοῖρος chòir-os, chir-òs porco - gen. di mamm. roditori; che hanno affinità col porco; sin. di cavia.

* IDROCHEZIA - da ὕδωρ ydor acqua e χέζω chèz-o evacuo - dissenteria acquosa.

* IDROCHINO - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor acqua e china - corpo ottenuto per distillazione secca dall'acido chinico.

* IDROCIANATO - da ὕδωρ ydor acqua e κυανόν kyan-on ciano - sale

prodotto dalla combinazione del ciano coll'idrogeno.

* IDROCIO, IDROCIONE - da ἵδωρ ydor acqua e κύων ky-on cane - gen. di pesci malacopt., fam. salmonoidi; così detti per la loro voracità.

* IDROCIRSOCÈLE. V. *Idrocèle* e *Cirsocèle* - complicazione di un cirsocèle con un idrocèle.

* IDROCISTE - da ἵδωρ ydor acqua e κύστις kyst-is ciste - ciste che contiene un liquido sieroso.

* IDROCISTITE. V. *Idrociste* - idropisia della pleura, del peritoneo o di qualche viscere addominale.

* IDROCLATRO - da ἵδωρ ydor acqua e κλάθρον kláthr-on cancello - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche e reticulate.

* IDROCLÈPSI - da ἵδωρ ydor acqua e κλέπτω klèpt-o sottraggo - perdita lenta di umore.

* IDROCLOA - da ἵδωρ ydor acqua e χλόη chlò-e erba - gen. di p. m., fam. graminee orizze; che vivono in luoghi inondati.

* IDROCLORATO - da ἵδωρ ydor acqua e χλωρὸν chlòr-on cloro - combinazione dell'acido idroclorico con una base.

* IDROCLORICO. V. *Idroclorato* - ep. di acido che risulta dalla combinazione del cloro coll'idrogeno idrocloronitrico.

* IDROCLOROFOSFATO - da ἵδωρ ydor acqua, χλωρὸν chlòr-on cloro e φῶσφορὸν fòsfor-on fosforo - sale formato dall'acido idroclorofosforico e da una base.

* IDROCLOROFOSFORICO. V. *Idroclorofosfato* - combinazione degli acidi idroclorico e idrofosforico.

* IDROCLORONITRICO - da ἵδωρ ydor acqua, χλωρὸν chlòr-on cloro e νίτρον nitr-on nitro - combinazione dell'acido idroclorico e dell'acido nitrico; acqua regia, così

detta perchè scioglie l'oro, considerato dagli alchimisti qual re dei metalli.

* IDROCOLECISTI - da ἵδωρ ydor acqua, χολή chol-è bile e κύστις kyst-is vescica - idropisia della coleciste o vescica del fiele.

* IDROCÒO - da ἵδωρ ydor acqua e χέω chè-o verso - costellazione; uno dei dodici segni dello zodiaco, in cui il sole entra di gennaio, mese piovoso o nevoso; sin. di *acquario*.

* IDROCORACE - da ἵδωρ ydor acqua e κόραξ, κόρακις kòrax, kò-rak-os corvo - sp. d'ucc., fam. corvi; acquatici.

* IDROCORÈE. V. *Idrocòride*.

* IDROCÒRIDE - da ἵδωρ ydor acqua e κόρις, κόριδος kòris, kòrid-os cimice - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. idrocoridee o idrocoree; acquatici e simili a cimici.

* IDROCORIDEE. V. *Idrocòride*.

* IDROCÒTILA - da ἵδωρ ydor acqua o κοτύλη kotyl-e cavità, vaso, scodella - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. idrocotilee; che nascono in luoghi paludosi e le cui foglie hanno una sorta di cavità, di seno, a guisa di scodella.

* IDROCOTILÉE. V. *Idrocòtila*.

* IDROCRANIA - da ἵδωρ ydor acqua e κρανίον kran-ion cranio - sin. di *idrocefalo*.

* IDROCRITICO - da ἰδρὼς idr-òs sudore e κρίσις kris-is crisi - ep. dei fenomeni relativi al sudore nella crisi delle malattie.

* IDROCROMO-CIANIDRICO - da ἵδωρ ydor acqua, χρῶμα chròm-a cromo, κυανὸν kyan-on ciano e ἵδωρ ydor acqua - corpo ottenuto per decomposizione nell'acqua del cromocianuro d'argento o di rame per mezzo dell'idrogeno solforato.

* IDRODERMA - da ἵδωρ ydor acqua e δέρμα dèrm-a pelle - sin. di *anarsarca*.

* IDRODICTIO - da ὕδωρ ydor *acqua* e δίκτυον dikty-on *rete* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti formano una sorta di rete galleggiante sull'acqua.

* IDRODINAMICA - da ὕδωρ ydor *acqua* e δύναμις dynam-is *forza* - parte della dinamica che tratta dei liquidi.

* IDRODROMI - da ὕδωρ ydor *acqua* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. di ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono sull'acqua con molta agilità.

* IDROECIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e οἰκίω oik-èò, ik-èò *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che abitano luoghi paludosi.

* IDROELETTRICO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἤλεκτρον èlekt-r-on *electro* - ep. dei fenomeni della pila voltaica, perchè è necessaria l'acqua per il loro sviluppo.

* IDROEMIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e αἷμα em-a *sangue* - sin. di anemia.

* IDROENCEFALOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e κήλη kèl-e *tumore* - idrocefalo interno cronico.

* IDROENTEROCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino* e κήλη kèl-e *tumore*, ernia - idrocele o infiltrazione serosa dello scroto complicata con un'ernia intestinale. 2. Ern timerale il cui sacco racchiude una certa quantità di serosità.

* IDRO-ENTERO-EPIPLONFALO, IDRO-ENTERO-EPIPLONFALOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epiplo-on *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita di un intestino e dell'epiploo, contenente dell'acqua.

* IDRO-ENTERO-EPIPLOOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on

intestino, ἐπίπλοον epiplo-on *epiploo* e κήλη kèl-e *ernia* - enteroploocèle il cui sacco contiene delle serosità o che è complicato da un'idrocele.

* IDRO-ENTERONFALOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale con un ammasso di serosità nel sacco erniario.

* IDROEPIGASTRIO - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐπὶ epì *sopra* e γαστήρ, γαστήρ γαστήρ gastèr, gastr-òs *ventre* - idropisia esterna o superficiale all'addome, nella quale l'acqua trovasi fra i muscoli addominali e la pelle.

* IDRO-EPIPLONFALOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐπίπλοον epiplo-on *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale epiploica con ammasso di serosità.

* IDROEPIPLOO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἐπίπλοον epiplo-on *epiploo* - raccolta di acqua fra le lamine dell'epiploo.

* IDROEPIPLOOCÈLE. V. *Idrocele* e *Epiploocèle* - idrocele complicata di epiploocèle; ernia epiploica con ammasso di serosità nel sacco erniario.

* IDROFACA - da ὕδωρ ydor *acqua* e φακή fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. najadee; piante palustri, i cui semi hanno forma di lenticchia; volg. *lenticchia palustre*.

* IDROFALLO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φάλλος fall-òs *pene* - tumefazione edematosa del pene.

* IDROFANO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φαίνω fèn-o *splendo* - ep. di sostanza che imbevuta di acqua diventa trasparente e torna opaca subito che si rasciuga.

* IDROFIDE - da ὕδωρ ydor *acqua* e ὄφας òf-is *serpe* - gen. di rett., ofidii, fam. colubri; che vivono nell'acqua.

* **IDRÒFILA**. V. *Idròfilo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che amano luoghi umidi.

* **IDROFILACE** - da ἰδρὼς ydor acqua e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os custode - ispettore degli acquedotti. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; che crescono sulle rive del mare.

* **IDROFILÀCIO** - da ἰδρὼς ydor acqua e φυλάττω fylatt-o conservo - conserva d'acqua, naturale od artificiale.

IDRÒFILI. V. *Idròfilo* - tr. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; tra le cui st.-tr. quella sola degl'idrofiliti è composta di insetti acquatici.

IDRÒFILO - da ἰδρὼς ydor acqua e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. idrofili, st.-tr. idrofiliti; che amano di star nell'acqua.

* **IDROFILITI**. V. *Idròfilo*.

* **IDROFILLA**. V. *Idrofillo* - gen. di p. a., fam. ficee; le cui espansioni foliacee sono immerse nell'acqua.

* **IDROFILLÈE**. V. *Idrofillo*.

* **IDROFILLO** - da ἰδρὼς ydor acqua e φύλλον fyl-on foglia - gen. di p. d., fam. idrofillee; le cui foglie sono piene di umore acqueo.

* **IDROFIMOSI** - da ἰδρὼς ydor acqua e φιμώω fim-òò coarto, stringo - fimosi accompagnata da idropisia del prepuzio.

* **IDROFISOCÈLE** - da ἰδρὼς ydor acqua, φυσάω fys-a vento e κήλη kèl-e tumore - sin. di idropneumatocèle.

* **IDROFISOMELE** - da ἰδρὼς ydor acqua, φυσάω fys-a vento, e μέλας mèl-e specillo, tenta - strumento per riconoscere la capacità di un tumore formato di acqua e di gas.

* **IDROFISOMETRA** - da ἰδρὼς ydor acqua, φυσάω fys-a vento e μήτρα mètr-a matrice - accumulazione di gas e di serosità nella matrice.

* **IDRÒFITI** - da ἰδρὼς ydor acqua

ἢ φυτὸν fyt-òñ pianta - div. di p. a., che comprende quelle che crescono nell'acqua marina o nell'acqua di fiume o salmastra; sin. di ficee.

* **IDROFITOLOGIA** - da ἰδρὼς ydor ydròfyt-on idrofito e λόγος lòg-os discorso - trattato sulle piante acquatiche. 2 Parte della botanica che riguarda le piante acquatiche.

* **IDROFITÒRIO** - da ἰδρὼς ydor acqua e φυτὸν fyt-òñ pianta - pilone o immerso in terra o tutto o in parte sollevato fuor di terra, murato, pieno di terra e d'acqua, che negli orli botanici serve a tenere le piante acquatiche.

IDROFOBIA - da ἰδρὼς ydor acqua e φόβος fòb-os timore - estrema ripugnanza per l'acqua o per altro liquido; sintomo di parecchie malattie del cervello, dell'utero, degli organi digestivi e respiratorii, ecc. 2 Sin. di rabbia; così detta perchè la repugnanza ai liquidi è uno dei sintomi di questa malattia.

IDRÒFOBO. V. *Idrofobia* - ch'è attaccato da idrofobia.

IDRÒFORA. V. *Idrofòrie* - m. gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio portato da un pedicciuolo capillare è simile a una goccia d'acqua.

IDROFÒRIA. V. *Idrofòrie* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che vivono sulle piante acquatiche.

IDROFÒRIE - da ἰδρὼς ydor acqua e φέρω fèr-o porto - feste in Atene, che si celebravano in memoria del diluvio di Deucalione e in cui si portavano dei vasi pieni d'acqua.

IDRÒFORO. V. *Idrofòrio* - che porta acqua nelle cerimonie religiose o altrimenti.

* **IDROFTALMIA** - da ἰδρὼς ydor acqua e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - idropisia dell'occhio, per sovrabbondanza dell'umore acqueo o del vitreo o di ambedue insieme.

* IDROFTÒRICO. V. *Idrògeno* e *Flòro* - ep. di acido formato dall'idrogeno e dal floro o fluoro, che intacca e distrugge tutti i corpi.

* IDRÒGALA - da ὕδωρ ydor *acqua* e γάλα gál-a *latte* - mistura di acqua e di latte.

* IDROGALLINA - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua* e gallina - gen. d'ucc. gallinacei; simili alle galline, acquatici.

* IDROGASTRIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - idropisia nelle cavità dello stomaco o in una ciste collocata entro quelle cavità.

* IDRÒGENO - da ὕδωρ ydor *acqua* e γεννάω genn-àò *genero, produco* - gas così nominato perchè la sua combinazione coll'ossigeno produce l'acqua.

* IDROGEO - da ὕδωρ ydor *acqua* e γέα g-èa *terra* - ep. del globo della terra; terraqueo.

* IDROGEOLOGIA - da ὕδρ-όγειον ydròge-ion, ydròg-ion *idrogeo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della terra e delle acque; trattato sul globo terraqueo.

* IDROGÈTONE - da ὕδωρ ydor *acqua* e γείτων gèit-on, git-on *vicino* - gen. di p. d., fam. najadee; che crescono sulle rive dei fiumi, in mezzo alle acque stagnanti.

* IDROGLÒSSA - da ὕδωρ ydor *acqua* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - tumore edematoso sotto la base della lingua. 2 Gen. di p. a., fam. felci; che crescono in luoghi paludosi e hanno forma di lingua.

* IDROGRAFIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e γραφή graf-è *descrizione* - parte della geografia, che considera il mare, i fiumi, le acque in generale, in quanto sono navigabili; che tratta di quanto in esse può interessare i naviganti.

* IDROGRÀFICO. V. *Idrografia* -

che si riferisce all'idrografia. - *Carta idrogràfica*; carta in cui sono segnati le coste marittime, il corso dei fiumi, la profondità delle acque marine o fluviali ecc.

* IDRÒGRAFO. V. *Idrografia* - versato nell'idrografia.

* IDROGRAMMA - da ὕδωρ ydor *acqua* e γράμμα gràmm-a *lettera, linea* - segno geroglifico egiziano dell'acqua, che consiste per solito in una linea ondulata.

* IDROIATRIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἰατρία iatr-ia *medicina* - sin. di *idroterapia*.

* IDROIATRICO. V. *Idrioiatria* - che si riferisce all'idrioiatria.

* IDROIODATO. V. *Idrògeno* e *Jodio* - sale risultante dalla combinazione dell'acido idrojodico con una base.

* IDROISTÈRA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ὑστέρη ystèr-a *utero* - idropisia dell'utero.

* IDROISTEROCELE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ὑστέρη ystèr-a *utero* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'utero formata da una raccolta di acqua.

IDROLÀPATO - da ὕδωρ ydor *acqua* e λάπαθον làpàth-on *lapazio* - sp. di p. d., fam. poligonee, gen. rumice; lapazio acquatico.

* IDROLÈA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἐλιά el-èa *olivo* - gen. di p. d., fam. idroleacee; acquatiche, che somigliano ad olivi.

* IDROLEACEE. V. *Idrolèa*.

* IDROLÈROSI - da ὕδωρ ydor *acqua* e λήρος lèr-os *delirio* - specie di malinconia, così detta perchè quelli che ne sono affetti amano di passeggiar soli lungo i fiumi.

* IDROLINO - da ὕδωρ ydor *acqua* e λίνον lin-on *lino* - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche, che hanno l'aspetto di lino.

* IDROLOGIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato

sull'acqua. 2 Parte della fisica e della chimica che riguarda l'acqua.

3 Scienza delle acque minerali.

* IDROLÒGICO. V. *Idrologia* - che si riferisce all'idrologia.

* IDRÒLOGO. V. *Idrologia* - versato nell'idrologia.

* IDRÒMANE. V. *Idromania* - ch'è affetto d'idromania.

* IDROMANIA - da ἵδωρ ydor acqua e μανία mania - eccessiva propensione o a ber acqua o a gettarsi nell'acqua.

* IDROMANTE. V. *Idromanzia* - che pratica l'idromanzia.

* IDROMANZIA - da ἵδωρ ydor acqua e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo dell'acqua, o per l'aspetto che presenta o per il suono che produce scorrendo ecc.

IDROMÈLE - da ἵδωρ ydor acqua e μέλι mèl-i miele - bevanda fatta di acqua e miele, fermentata o no.

IDROMÈLO - da ἵδωρ ydor acqua e μέλι mèl-on mela - bevanda di acqua e mele fermentate; sidro.

* IDRÒMETRA - da ἵδωρ ydor acqua e μέτρα mètr-a matrice - accumulazione d'acqua nella cavità della matrice.

* IDRÒMETRA. V. *Idrometria* - gen. d'ins. emipt., fam. idrometridi; che corrono molto rapidamente sull'acqua e sembrano misurarla.

* IDROMETRIA - da ἵδωρ ydor acqua e μέτρον mètr-on misura - arte di misurare il peso, la densità, le altre proprietà dell'acqua e dei liquidi in generale.

* IDROMETRICO. V. *Idrometria* - che si riferisce all'idrometria.

* IDROMETRIDI. V. *Idrometria*.

* IDROMETRO. V. *Idrometria* - strumento per misurare la velocità delle correnti d'acqua. 2 Strumento

per verificare il peso della birra e del sidro.

* IDROMIE - da ἵδωρ ydor acqua e μυῖα my-ia mosca - fam. d'ins. dipt.; sorta di mosche che vivono nell'acqua.

IDRÒMILO - da ἵδωρ ydor acqua e μύλος myl-os mulino - mulino ad acqua.

* IDRÒMIO - da ἵδωρ ydor acqua e μῦς mys topo - gen. di mamm. roditori; sorta di topi acquatici.

* IDRONEMA - da ἵδωρ ydor acqua e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. a., fam. idronematee; che crescono nell'acqua a guisa di fili.

* IDRONEMATEE. V. *Idronema*.

* IDRÒNFALO - da ἵδωρ ydor acqua e ὀμφαλὸς omfal-òs ombilico - tumore ombilicale formato da una raccolta d'acqua.

* IDRÒNOMO - da ἵδωρ ydor acqua e νέμα nèm-o abito - gen. d'ins. col. tetr.; acquatici.

* IDROPATIA - da ἵδωρ ydor acqua e πάθος pàth-os malattia - affezione morbosa prodotta dall'acqua. 2 Sin. d'idroterapia (improprio).

* IDRÒPATICO. V. *Idropatia* - che si riferisce all'idropatia.

IDROPE, * IDROPISIA - da ἵδωρ ydor acqua e ὥψ, ὥψος ops, op-òs aspetto - spandimento di serosità in una cavità del corpo o nel tessuto cellulare.

* IDROPÈLTA - da ἵδωρ ydor acqua e πέλτα pèlt-e scudo - gen. di p. m., fam. idrocaridee, tr. idropeltidee; che crescono nell'acqua e hanno foglie a scudo.

* IDROPELTIDEE. V. *Idropelta*.

* IDROPERICARDIA - da ἵδωρ ydor acqua e * περικάρδιον perikàrd-ion pericardio - idropisia del pericardio.

* IDROPERIPNEUMONIA - da ἵδωρ ydor acqua e περιπνευμονία peripneumonia - infiammazione polmo-

nare che degenera in idropisia al petto.

* IDROPERITONÈO - da ἵδωρ ydor acqua e περιτόναιον peritòne-on peritoneo - ascite del peritoneo.

IDRÒPICO. V. *Idrope* - che si riferisce all'idrope. 2 Ch'è affetto d'idrope.

* IDRÒPIRA - da ἰδρῶς idr-òs sudore e πῦρ pyr fuoco - febbre con sudore copioso.

* IDROPIRÈTICO. V. *Idròpira* - ep. di febbri accompagnate da sudore.

* IDROPISIA. V. *Idrope*.

* IDROPITIO - da ἵδωρ ydor acqua e πίτυς pít-ys pino - gen. di p. d., fam. cariofillee; acquatiche, il cui fogliame somiglia a quello del pino.

* IDROPÌXIDE - da ἵδωρ ydor acqua e πυξίς, πυξίδος pyxis, pyxid-os vaso - gen. di p. d., fam. scrofularinee; acquatiche, il cui frutto è una capsula che ha forma di vaso.

* IDROPLEURIA - da ἵδωρ ydor acqua e πλευρά pleur-à pleura - idropisia della pleura.

* IDROPLEURITE. V. *Idropleuria* - infiammazione della pleura con spandimento sieroso.

* IDROPNEUMATICO - da ἵδωρ ydor acqua e πνεῦμα pnèum-a spirito, gaz - bacino per raccogliere i gaz insolubili nell'acqua.

* IDROPNEUMATOCELE - da ἵδωρ ydor acqua, πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os fiato (gas) e κήλη kèl-e tumore - tumore erniario che contiene del liquido e del gas.

* IDROPNEUMONIA - da ἵδωρ ydor acqua e πνεύμων pnèumon polmone - infiltrazione sierosa, edema dei polmoni.

* IDROPNEUMOPERICARDIA - da ἵδωρ ydor acqua, πνεύμων pnèumon polmone e * περικάρδιον perikàrd-ion pericardio - edema del polmone con idropisia del pericardio.

* IDROPNEUMOSARCA - da ἵδωρ ydor

acqua, πνεῦμα pnèum-a fiato (gas) e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs carne - tumore che contiene dell'acqua, un corpo gazooso e materie simili a carne.

* IDROPNEUMOTORACE - da ἵδωρ ydor acqua, πνεῦμα pnèum-a fiato (aria) e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os torace - spandimento d'aria e di acqua nella cavità della pleura.

IDROPOSIA. V. *Idròpota* - il bere acqua; il bere solamente acqua.

IDRÒPOTA - da ἵδωρ ydor acqua e πῶς p-òs bevo - che beve acqua; che beve solamente acqua.

* IDROPTERIDEE - da ἵδωρ ydor acqua e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèridos felce - tr. di p. a., fam. felci; che vivono in acqua.

* IDRÒPSICA - da ἵδωρ ydor acqua e ψύχα psych-e falena - gen. d'ins. neuropt., fam. idropsichiti; falene acquatiche.

* IDRORRACHIA, IDRORRACHITIDE - da ἵδωρ ydor acqua e ῥάχις ràch-is spina dorsale - idropisia della spina dorsale; tumore molle che fa ernia dietro il canal vertebrale attraverso le lamine e le apofisi delle vertebre.

* IDRORRÈA - da ἵδωρ ydor acqua e ῥέω rè-o scorro - scolo lento e cronico di un liquido acqueo. 2 Primo stato dell'oftalmia egiziana, in cui c'è un abbondante scolo di lagrime.

* IDRORRIZA - da ἵδωρ ydor acqua e ῥίζα riz-a radice - sp. di p. d., fam. pandanee, gen. pandano; che approfondano le radici nell'acqua.

* IDRORRÒDO - da ἵδωρ ydor acqua e ῥόδον ròd-on rosa - mistura di acqua e di olio di rose.

* IDROSACCARO - da ἵδωρ ydor acqua e σάκχαρ sàcchar zucchero - acqua col zucchero.

* IDROSARCA - da ἵδωρ ydor acqua e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs carne - tumore che contiene sierosità e

grumi di sangue che hanno apparenza di masse carnose.

* IDROSARCOCÈLE - da ὕδωρ ydor acqua, σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e κήλη kèl-è tumore - tumore formato da un sarcocèle complicato da idrocèle della tunica vaginale.

* IDROSAURO - da ὕδωρ ydor acqua e σαῦρος saur-os lucertola - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; sorta di lucertole acquatiche.

* IDROSCHEOCÈLE - da ὕδωρ ydor acqua, ὄσχεον òsch-eon scroto e κήλη kèl-è tumore - sin. d'idrocèle.

* IDROSCOPIA - da ὕδωρ ydor acqua e σκοπέω skop-èò osservo - arte di scoprire le sorgenti sotterranee per mezzo della bacchetta divinatoria.

* IDROSCÒPIO. V. *Idroscopia* - sin. di *clepsidra*.

* IDROSCOPO. V. *Idroscopia* - che investiga le fonti sotterranee.

* IDROSELENIATO. V. *Idroselenico* - sale formato dalla combinazione dell'acido idroselenico con una base.

* IDROSELENICO - da ὕδωρ ydor acqua (per ὑδρογένιον ydrògen-on idrogeno) e σελήνιον selèn-ion selenio - ep. di acido formato dalla combinazione dell'idrogeno col selenio.

* IDROSI - da ἰδρὼς idr-òs sudore - sudore morbosissimo.

* IDROSIDERO - da ὕδωρ ydor acqua e σίδηρος sìder-os ferro - fosfato di ferro nativo; che ha un colore azzurro simile a quello dell'acqua veduta in massa.

* IDROSOLFATO - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor acqua e zolfo - sale prodotto dalla combinazione dell'acido solfidrico colle basi.

* IDROSOLFÒRICO. V. *Solfidrico*.

* IDROSTACHIDE - da ὕδωρ ydor acqua e στάχys stàch-ys spiga - gen. di p. d., fam. najadee; che nascono in fondo alle acque e i cui fiori sono disposti in forma di spiga.

* IDROSTÀTICA - da ὕδωρ ydor acqua e στατική statik-è statica - statica dell'acqua; scienza dell'equilibrio e della pressione dell'acqua, di tutti i fluidi in generale.

* IDROSTÀTICI. V. *Idrostàtica* - fam. di zoof.; che forniti di vescichette piene d'aria stanno a galla sull'acqua.

* IDROSTÀTICO. V. *Idrostàtica* - che si riferisce all'idrostàtica.

* IDROSTÈO - da ὕδωρ ydor e ὀστέον ost-èon osso - idropisia dell'estremità delle grandi ossa e particolarmente nella parte inferiore del grand'osso della coscia.

* IDROSUDOPATIA - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor acqua, sudo e πάθος pàth-òs affezione - sin. d'idroterapia; perchè l'uso di bagni freddissimi, secondo quel metodo, promuove un copioso sudore.

* IDROTECNIA, IDROTECNICA - da ὕδωρ ydor acqua e τέχνη tèchn-è arte - architettura navale.

* IDROTELLURATO. V. *Idrotellurico* - sale risultante dalla combinazione dell'acido tellurico con una base.

* IDROTELLURICO - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor acqua e telluro - acido prodotto dalla combinazione dell'idrogeno col telluro.

* IDROTERAPEÛTICA, IDROTERAPIA - da ὕδωρ ydor acqua e θεραπεύω therapèu-o curo - metodo di cura delle malattie, specialmente delle malattie croniche, per mezzo dell'acqua fredda all'interno e in bagni.

* IDROTERÀPICO. V. *Idroterapeùtica* - che si riferisce all'idroterapeùtica.

* IDROTEO - da ὕδωρ ydor acqua e θείος th-èios, th-ìos solfo - combinazione dell'idrogeno col solfo.

* IDROTÈRIO - da ἰδρὼς, ἰδρώτος idròs, idròt-os sudore - luogo destinato a promuovere il sudore.

* IDROTERMLOGIA - da ὕδωρ ydor

acqua, θερμός therm-òs *caldo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle acque termali.

* IDROTICO - da ὕδωρ ydor *acqua* - ep. di febbre accompagnata da sudore. 2 Ep. di rimedio che promuove il sudore.

* IDROTE - da ὕδωρ ydor *acqua* e οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchia* - accumulazione di mucosità nella cavità del timpano dell'orecchio.

* IDROTOMIA - da ὕδωρ ydor *acqua* e τομή tom-è *sezione* - iniezione di acqua nelle arterie di un cadavere, affinché i tessuti gonfi di quell'acqua trasudata e infiltrata si possano più facilmente anatomizzare.

* IDROTORACE - da ὕδωρ ydor *acqua* e θώραξ, θώραξ thòrax, thòrak-os *torace* - idropisia di petto; raccolta di serosità in una delle cavità delle pleure, o in ambedue.

* IDRURO - da ὕδωρ ydor *acqua* - combinazione d'idrogeno e di un altro corpo che non sia nè acido nè gassoso.

JENA - forma secondaria di ὕς ys *porco* (come lat. suin-us *porcino*, da sus - radice skt. su *generare*) - gen. di mamm. carnivori digitigradi; che, al pari del porco, si pascono d'ogni maniera d'immondizie.

* JENODONTE - da ὕαινα yen-a *ièna* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di mamm. carnivori foss.; i cui denti molari somigliano a quelli della ièna.

JERACIO - da ἱέραξ, ἱέραξ ièrax, ièrak-os *sparviere* - a. sin. di *lat-tuga*; così detta perchè si favoleggiava che col seme di questa pianta gli sparvieri si fortificassero la vista. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte cicoracee.

JERACÒIDE - da ἱεράκιον ieràk-ion *ieracio* e εἶδος èid-os; *Id-os* *forma, somiglianza* - gen. di p.

d., fam. composte; simili all'ieracio.

* JERACÒNICE - da ἱέραξ, ἱέραξ ièrax, ièrak-os *sparviere* e ὄνυξ, ὄνυξ ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperii; che hanno le zampe armate di robusti uncini, a guisa degli uccelli di rapina.

JERARCA. V. *Jerarchia* - sommo sacerdote, o di tutta la classe sacerdotale o di una parte di essa.

JERARCHIA - da ἱερός ier-òs *sacro* e ἄρχω àrch-o *presiede* - grado, ufficio dello jerarca. 2 m. Insieme, ordine dei gradi, negli ufficii sacerdotali o di altro genere.

* JERARCHICAMENTE - V. *Jerarchia* - in modo, per ordine jerarchico.

* JERARCHICO. V. *Jerarchia* - che si riferisce alla jerarchia.

JERÀTICO - da ἱερός ier-òs *sacro* - sacerdotale. 2 Ep. della scrittura di cui negli usi civili si serviva la classe sacerdotale in Egitto; abbreviazione calligrafica della scrittura jeroglifica. 2 Ep. della carta finissima di papiro, usata dai sacerdoti egiziani. 2. Ep. di stile nella scoltura degli oggetti che si riferivano al culto presso gli antichi Elleni.

JEROCÈRICE - da ἱερός ier-òs *sacro* e κέρυξ, κέρυξ kèryx, kèryk-os *banditore* - primo araldo nei misteri di Cerere Eleusina. 2 m. (neoelelleno) Predicatore.

* JERADULO - da ἱερός ier-òs *sacro* e δούλος dul-os *servo* - individuo, uomo o donna, addetto al servizio di un tempio, nei minori uffici.

JEROFANTE - da ἱερός ier-òs *sacro* e φαίνω fèn-o *dichiaro, manifesto* - gran sacerdote di Cerere Eleusina, che presiedeva ai misteri e iniziava i neofiti.

JEROFÀNTICO. V. *Jerofante* - uf-

ficio dello jerofante e della jerofantide.

JEROFANTIDE. V. *Jerofante* - sacerdotessa di Cerere Eleusina, che presiedeva ai misteri delle donne e le iniziava.

JEROFILACE - da *ἱερός* ier-òs e *φύλαξ* fylax, fylak-os *custode* - custode degli arredi sacri.

JEROFILACIO. V. *Jerofilace* - ripostiglio degli arredi sacri; tesoro sacro.

JERÒFORO - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *φέρω* fèr-o *porto* - ministro che nelle cerimonie pubbliche portava le stole degli Dei e le altre cose appartenenti al culto.

JEROGRAFICO - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *γράφω* glyf-o *incido, scolpisco* - carattere della scrittura figurata dagli antichi Egiziani; così detto perchè si usava nelle iscrizioni monumentali degli edifizii sacri.

* **JEROGLOSSA** - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - lingua sacra.

JEROGRAFIA - da *ἱερός* *sacro* e *γράφω* gráf-o *scrivo, descrivo, dipingo* - descrizione di cose sacre. 2 Scrittura sacra. 3 Pittura sacra nei simboli e figure.

JEROGRAFICO. V. *Jerografia* - che si riferisce alla jerografia.

JERÒGRAFO. V. *Jerografia* - che descrive cose sacre. 2 Che scrive di cose sacre. 3 Pittore di immagini sacre.

* **JEROGRAMMA** - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *γράμμα* gràm-m-a *lettera* - sin. di *jeroglifico*.

JEROLOGIA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *λόγος* lòg-os *discorso* - m. trattato di cose sacre.

JERÒLOGO. V. *Jerologia* - m. che tratta di cose sacre.

JEROMANTE - V. *Jeromanzia* - che pratica la ieromanzia.

JEROMANZIA - da *ἱερός* ier-òs *sacro*

e *μαντεία* mant-èia, mant-la *divinazione* - divinazione per mezzo dei sacrifici, per congetture tratte dall'esterno e dalle viscere delle vittime e dalle circostanze concomitanti del sacrificio.

JEROMISTA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *μύω* my-o *inizio* - iniziatore ai misteri sacri.

JEROMONACO - da *ἱερεὺς* ier-èus *sacerdote* e *μοναχός* monach-òs *monaco* - monaco sacerdote, così detto per distinguerlo dall'idiota, che non è insignito di alcun ordine ecclesiastico.

JEROSCOPIA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *σκοπέω* skop-èo *osservo* - sin. di *jeromanzia*.

JEROSCOPO V. *Jeroscopia* - sin. di *jeromante*.

JEROTÈCA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *θήκη* thèk-e *teca* - ripostiglio degli arredi sacri. 2 Sin. di *pixide*.

JEROTELESTA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *τελείω* tel-èo *inizio* - sacerdote iniziatore ai misteri.

JERURGIA - da *ἱερός* ier-òs *sacro* e *ἔργον* èrg-on *lavoro* - celebrazione dei misteri, dei sacrificii di una religione.

* **IFANTO** - da *ὑφάνω* yfèn-o *tesso* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di vivi colori intrecciati, quasi fiori variopinti.

IFASMA - da *ὑφάνω* yfèn-o *tesso* - m. gen. di p. a., fam. funghi; filamentososi, che hanno la forma di un tessuto.

IFÈNA - da *ὑφάνω* yfèn-o *tesso* - m. gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto è coperto di una pelle fibrosa.

* **IFERPE** - da *ὑφίρπω* yfèrp-o *striscio* - (ὑπὸ ὑπὸ *sotto, di nascosto* e *ἔρπω* èrp-o *striscio*) - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che strisciano, che s'insinuano strisciando.

* **IFIDE** - da ἴφι ifi *fortemente* - gen. di crost. decapodi brachiuri; guerniti di una forte spina ad ambo i lati.

* **IFIDRO** - da ὑπὸ ypò *sotto* e ὕδωρ yd-or *acqua* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che stanno sott'acqua.

* **IFOMICETI** - da ὑφαίνω yfèn-o *tesso* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - cl. p. a., fam. funghi; che presentano l'apparenza di un tessuto.

IGIENE - da ὑγιαίνω ygiein-òs igiin-òs *sano* (ὑγεία ygeia, yg-ia *sanità*) - arte di conservare la salute, cioè di mantenere l'azione normale degli organi nelle differenti età, costituzioni, professioni.

IGIENICO. V. *Igiene* - che si riferisce all'igiene; che contribuisce a mantenere la salute.

* **IGIENISTA**. V. *Igiene* - versato nell'igiene.

* **IGROBARÒSCOPO** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido*, βάρος bàr-os *peso* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento per conoscere il peso di un liquido; sin. di *areometro*.

IGRÒBATI - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βᾶω b-àò *cammino* - m. fam. di ucc., che sono forniti di lunghe gambe per camminare nell'acqua.

IGRÒBIA - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βίος bi-os *vita* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che vivono in luoghi umidi.

* **IGROBIÈE**. V. *Igròbia* - fam. di p. d.; che amano i luoghi umidi.

* **IGROBLEFÀRICO** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ep. dei condotti escretorii delle glandole lacrimali e degli orifizii per cui si versano le lagrime.

* **IGROCÈRAMO** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κέραμος kèram-os *vaso di terra* - vaso di terra molto poroso

in cui l'acqua col trasudarne, rinfresca quella che vi rimane.

* **IGROCIRSOCÈLE** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido*, κίρσις kirs-òs *varice* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia acquosa dello scroto, complicata con varicose ostruzioni dei vasi spermatici.

* **IGROCOLLIRIO** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κολλύριον kollyr-ion *collirio* - collirio liquido.

* **IGROCRÒCIDE** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κροκίς, κροκίδες krokis, krokid-os *nappa*, *fiocco* - gen. di p. a., fam. ceramiarie; che hanno aspetto di una nappa, di un fiocco di fili.

* **IGRÒFILA** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che abitano luoghi umidi.

* **IGROFOBIA** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e φόβος fòb-os *timore* - sin. di *idrofobia*.

* **IGROFTÀLMIA**. V. *Igroftàlmico* - oftalmia umida.

* **IGROFTÀLMICO** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - che serve a nettare gli occhi. 2 Sin. di *idroblefàrico*.

* **IGROLOGIA** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli umori nel corpo umano.

* **IGRÒMA** - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* - idropisia delle borse mucose sottocutanee, massime al ginocchio.

* **IGROMETRIA**. V. *Igròmetro* - parte della fisica che tratta dei mezzi di valutare le variazioni dell'umidità dell'aria.

* **IGROMETRICITÀ**. V. *Igròmetro* - facoltà di essere igrometrico, d'imbbevsi di liquido.

* **IGROMÈTRICO**. V. *Igrometria* - ep. di sostanze suscettibili di provare dei cangiamenti proporzionali ai diversi gradi di umidità dell'aria atmosferica. - *Fiori igrometrici*;

fiori che si chiudono all'avvicinarsi della pioggia. 2 Fiori che a una data ora del giorno si aprono e a un'altra ora si chiudono.

* IGRÒMETRO - da ὑγρός ygr-òs umido e μέτρον mètr-on misura - strumento che serve a misurare il grado di umidità atmosferica.

* IGROSCOPIA - da ὑγρός ygr-òs umido e σκοπέω skop-èò osservo - sin. di idrometria.

* IGROSCOPICITÀ. V. Igroscopia - sin. di idrometricità.

* IGROSCÓPICO. V. Igroscopia - sin. di idrométrico.

* IGROSCÓPIO. V. Igroscopia - sin. di idrometro.

ILA - da ἵλη yl-e bosco - m. gen. di rett. batracii; che stanno nei boschi.

ILÀMIDI - da εἰλέω eil-èò, il-èò involgo - membrane che involgono il cervello.

ILÀRCA - da ἵλη il-e squadra e ἀρχὴ arch-òs capo - comandante di una squadra di 64 cavalli (presso i Romani, di 30).

ILARCHIA. V. Ilarca - ufficio del Iarca.

ILARODIA - da ἵλαρος ilar-òs lieto, giocoso e ὄδῳ od-è canto - rappresentazione giocosa in musica, nei teatri, ai banchetti.

ILÈA - da ἵλη yl-e selva - m. gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; che si trovano nelle selve.

* ILEADÉLFO - vocab. ibr. dal lat. ilia. ilii e ἀδελφὸς adelf-òs fratello - mostro doppio inferiormente, dal bacino in giù.

* ILÈBATI - da ἵλη yl-e selva e βῆμα b-àò vado - fam. di uce. trampolieri; che dimorano nelle selve.

* ILEITE. V. Ilèo - infiammazione della membrana mucosa dell'ileo.

ILÈMA - da εἰλέω eil-èò, il-èò torco, attorciglio - contorcimento, attorcigliamento doloroso degli intestini.

* ILEMIA - da ἵλη yl-e bosco e μυῖα my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che si trovano nei boschi.

ILEO - da εἰλέω eil-èò, il-èò torco, avvolgo - m. parte dell'intestino gracile, che ha parecchi avvolgimenti. 2 Malattia caratterizzata da dolori vivissimi dell'addome; così detta o perchè ha sede negli avvolgimenti degli intestini, o perchè in essa questi anormalmente si avvolgono e s'intricano, o finalmente perchè le materie fecali spesso si torcono dal loro cammino e sono respinte allo stomaco o alla bocca; volg. *volvolo*.

* ILEOCECALE - vocab. ibr. da εἰλέω il-eòs ileo e cieco (*intestino*) - ep. della valvola che si osserva dove il cieco mette capo nell'ileo.

* ILEOCÓLICO - da εἰλέω ile-òs ileo e κόλον kòl-on colo - che si riferisce agli intestini ileo e colo.

* ILEOCÓLOSI - da ἵλεος ile-òs ileo e χολή chol-è bile - diarrea biliosa.

* ILEODICLIDITE - da ἵλεος ile-òs ileo e δικλῖς, δικλίδος diklis, diklid-os valvola - infiammazione dell'ileo e della valvola ileocecale.

ILIACO - da ἵλεος ileos ileo - che si riferisce all'ileo - *Passione iliaca*; sin. d'ileo, *volvolo*.

* ILIBIO - da ἵλη il-ys melma e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che vivono nella melma dei fiumi.

* ILIOAPONEURÓTICO - vocab. ibr. dal lat. ilia fianchi e ἀπνεύρωσις aponeùros-is aponeurosi - muscolo

* ILIOCAPSULOTROCANTINO - vocab. ibr. dal lat. ilia fianchi, capsula capsula e τροχαντήρ trochanter trocantere - muscolo che si attacca alla spina iliaca, alla capsula femorale e al piccolo trocantere.

* ILIOPOGÀSTRICO - vocab. ibr. dal lat. ilia fianchi e ἐπογάστριον

ypogàstr-ion *ipogastrio* - nervo che parte dal primo paio lombare e mette capo al muscolo obliquo che discende dall'addome.

* ILIOTROCANTÈRI - vocab. ibr. dal lat. *ili* a *fianchi* e *τροχαντήρ* trochantèr *trocantere* - muscolo medio e piccolo del deretano, che si attacca al trocantere.

ILLOSI - da *ἰλλω* ill-o *ammicco* - frequente ammicciamento, stravolgimento degli occhi.

* ILO - da *Ὠλή* ul-è *cicatrice* - punto del pericarpio cui sta attaccato il seme; così detto perchè presentasi sotto aspetto di una piccola cicatrice, quando il seme è staccato dal pericarpio.

* ILÒBIO - da *ἰλη* yl-e *bosco* e *βίος* bi-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che abitano nei boschi.

* ILOCÀRIDE - da *ἰλη* yl-e *bosco* e *χαίρω* chér-o *godo* - gen. d'ucc. anisodattili, fam. colibri; che stanno nei boschi.

* ILÒFILO - da *ἰλη* yl-e *bosco* e *φιλέω* fil-è-o *amo* - gen. d'ucc. silvani; che abitano i boschi.

* ILOGÈNESI - da *ἰλη* yl-e *materia* e *γεννάω* genn-à-o *genero* - produzione della materia.

* ILOLOGIA - da *ἰλη* yl-e *materia* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato degli elementi della materia.

* ILÒMIO - da *ἰλη* yl-e *bosco* e *μῦς* mys *topo* - gen. di mamm. insettori; che abitano i boschi.

* ILÒNE - da *ἔλκος* èl-os *chiodo* - malattia dell'occhio, che consiste in una prominente callosa simile ad una testa di chiodo.

* ILÒNOMO - da *ἰλη* yl-e *bosco* e *νέμω* nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che abitano nei boschi.

* ILOSPÈRME - vocab. ibr. da *ilo* e *σπέρμα* spèrma *seme* - fam. di p.

d., che hanno molto largo l'ilo o la cicatrice dei loro semi.

* ILOTOMITI. V. *Ilótomo*.

* ILÒTOMO - da *ἰλη* yl-e *bosco*, *le-gno* e *τομή* tom-è *taglio* - gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinii, tr. ilotomiti; che rodono il legno degli alberi per deporvi le loro uova.

* ILURGO - da *ἰλη* yl-e *bosco*, *legno* e *ἐργον* èrg-on *lavoro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si trovano sotto la scorza dei pini e di altri alberi.

* IMANTÀLIA - da *ἰμάς*, *ἰμάντις* imàs, imànt-os *correggia* e *ἄλμα* al-ia *aggregato*, *copia* - gen. di p. a., fam. ficee; che rassomigliano a un fascio di correggie.

* IMANTOGLÒSSO - da *ἰμάς*, *ἰμάντις* imàs, imànt-os *correggia* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui sepali dei fiori somigliano a correggie linguiformi.

* IMANTÒPO - da *ἰμάς*, *ἰμάντις* imàs, imànt-os *correggia* e *πούς* pus *piede* - gen. d'ucc. trampolieri; che hanno i piedi lunghi e torti a guisa di correggia. 2 Gen. d'infus.; distinti da due prolungamenti a guisa di correggie.

IMÀNTOSI - da *ἰμάς*, *ἰμάντις* imàs, imànt-os *correggia* - malattia in cui l'ugola si assottiglia ed allunga quasi a guisa di correggia.

* IMATÀNTO - da *ἔμα* èima, ima *ἔματος* èimat-os, imat-os *veste* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori sono vestiti da una brattea molto grande.

* IMATOFILÀCIO - da *ἔμα* èima, ima, *ἔματος* èimat-os, imat-os *veste* e *φυλάττω* fylàtt-o *custodisco* - guardaro.

* IMATOGRÀFIA - da *ἔμα* èima, ima, *ἔματος* èimat-os, imat-os *veste* e *γραφία* graf-è *descrizione* - descrizione della maniera di vestire dei popoli, specialmente antichi.

* IMENACNE - da ὑμὲν ymèn membrana e ἄχνη àchn-e gluma - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la gluma inferiore membranosa.

* IMENANTÈRA - da ὑμὲν ymèn membrana e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. violarie; le cui antere sono fornite di un appendice membranosa.

* IMENANTÈRIO, IMENANTÈRO. V. Imenàntera - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le antere unite da un tubo membranoso.

IMÈNE - dal skt. wē, lituano vi-t, slavo vi-ti, lat. vi-ere piegare, torcere, avvolgere (lat. vimen vimine, virgulto, flessibile) - a. membrana, come dire cosa pieghevole, che si può torcere, avvolgere. 2 Piegatura formata dalla membrana mucosa della vulva ove penetra nella vagina delle vergini, e che ne chiude o ne restringe l'ingresso.

IMÈNE, IMENÈO - ὕμην, ὕμηνος, che gli antichi probabilmente pronunciavano hūmèn, hūmèneos, sembra, a primo aspetto, una forma dialettica del skt. Kamman Dio dell'amore (ovvero bramoso; amabile; vago, nel doppio senso di questo vocabolo), dal skt.-zendo kam desiderare, amare (skt. kam, per eufemismo, lat. coire esercitare il coito; antico persiano kamana, armeno kamim amare; skt.-zendo kama desiderio; kāmīya, ebraico kima brama - coplico me, mei, mai amare; lat.-it. amo, soppressa la consonante iniziale del vocabolo skt.-zendo, come lat. aper, apri cinghiale per ἀπρὸς kàpr-os); coptico ka generatore; kim formare, produrre. - Senonchè la trasformazione di ka in hū non è in tutto conforme ai canoni etimologici. Onde sembra da preferire l'etimo dalle radici y, hū, corrispondente al skt. su

generare (come in ὕϊς yi-òs figlio, ὕστειρα ystèr-a utero) - e skt.-zenda mā creare (coptico may madre), di cui madre, mamma ecc. sono forme secondarie (ovvero da μᾶ m-à desidero ardentemente). Se si ammette che ἔν en di ὑμὲν ymèn non sia terminazione, ma parte di radicale; il secondo elemento del vocabolo è affine all'egiziano men generare (menmen principio generatore) e all'ellenico volgare μᾶνα māna madre, che sono pure forme secondarie della radice mā. Imene, Imeneo è dunque forma intensiva, costituita di due radici equivalenti o quasi equivalenti, e significa generazione; ovvero, altrimenti, ardente desiderio di generare, veemente tendenza alla generazione - nozze, matrimonio. 2 Canto nuziale. 3 Dio preside alle nozze (Si noti che anche matrimonium matrimonio è formato da una combinazione di elementi equivalenti, che hanno senso di generare. Ci sembra preferibile di considerare -imonium affine ad imene, imeneo, piuttosto che semplice terminazione, come altri crede).

* IMENÈA - da ὑμὲν ymèn membrana - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno gli organi della generazione membranosi.

* IMENELITRI - da ὑμὲν ymèn membrana e ἑλῖτρον èlytr-on elitro - fam. d'ins. emipt., omopt.; che hanno elitri membranosi.

* IMENÈLLA - da ὑμὲν ymèn membrana - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui stami sono congiunti da una corona membranosa. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; membranose, coriacee.

IMENÈO. V. Imène.

IMENIO - dim. di ὑμὲν ymèn membrana - piccola, sottile membrana. 2 m. Membrana fruttifera dei fun-

ghi basidiospori; strato superficiale su cui riposano immediatamente i loro organi di fruttificazione.

*IMENITE - da ὑμὴν ymèn imene - infiammazione dell'imene.

*IMENOCALLIDE - da ὑμὴν ymèn membrana e κάλλος kàll-os bellezza - gen. di p. d., fam. narcissee; distinte da una bella spata membranosa.

*IMENOCARPO - da ὑμὴν ymèn membrana e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da baccelli membranosi.

*IMENOCERA - da ὑμὴν ymèn membrana e κέρας kèr-as corno - gen. di crust. decapodi macruri, fam. salicocchi; le cui antenne superiori terminano in due filamenti, di cui il superiore è dilatato e membranoso.

*IMENOCÈTE - da ὑμὴν ymèn membrana e χείτη chèt-e chioma - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui ovario è circondato da una specie di chioma formata di setole colla base membranosa.

IMENÒDI. V. *Imenòide* - m. sez. di p. a., fam. funghi; che hanno i denti del peristomio inseriti sopra una membrana.

*IMENOFALLO - da ὑμὴν ymèn membrana e φάλλος fall-òs pene - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di pene e il cui cappello si dilata intorno intorno in membrana.

*IMENOFILLA - da ὑμὴν ymèn membrana e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. a., fam. felci; che hanno fronde sottili e membranose.

*IMENOFILLÈE. V. *Imenofillo*.

*IMENOFALMIA - da ὑμὴν ymèn membrana e ὀφθαλμία ofthalm-ia oftalmia - infiammazione delle membrane dell'occhio.

*IMENOGASTRO - da ὑμὴν ymèn membrana e γαστήρ, γαστρίδος gastèr,

gast-òs ventre - gen. di p. a., fam. tuberee, tr. imenogastree; così denominate perchè le cellette cave che ne compongono la sostanza, sono attorniate da una membrana retiforme.

*IMENOGENIA - da ὑμὴν ymèn membrana e γεννάω genn-àō gennero - produzione membranosa per contatto di due liquidi, p. e, albumina liquida e grasso liquido.

*IMENOGRAFIA - da ὑμὴν ymèn membrana e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle membrane.

IMENÒIDE - da ὑμὴν ymèn membrana e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - che ha forma di membrana; che rassomiglia a una membrana.

*IMENOLOGIA - da ὑμὴν ymèn membrana e λόγος lòg-os discorso - trattato delle membrane. 2 Parte dell'anatomia che riguarda le membrane.

*IMENOLÈPIDE - da ὑμὴν ymèn membrana e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os scaglia - gen. di p. d., fam. corimbifere; il cui periclinio è formato di squame membranose.

*IMENOMICÈTI - da ὑμὴν ymèn membrana e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os fungo - ord. di p. a., fam. funghi; che comprende quelli che hanno all'esterno una membrana fruttifera, in cui sono collocati i corpi riproduttori.

*IMENONÈMA - da ὑμὴν ymèn membrana e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; il cui pennacchio è composto di squamelle membranose alla base e che terminano in un filo.

*IMENOPÀPPO - da ὑμὴν ymèn membrana e πάππος pàpp-os pennacchio - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui pennacchio è formato di squame membranose.

*IMENÒPLIO - da ὑμὴν ymèn mem-
brana e ὀπλή opl'è *unglia* - gen.
d'ins. col. pent., fam. lamellicorni;
che hanno unghie membranose.

*IMENÒPODI - da ὑμὴν ymèn mem-
brana e πούς, ποδός pus, pod-òs
piede - fam. di ucc., che hanno le
dita guernite di una membrana.

IMENÒPTERI - da ὑμὴν ymèn
membrana e πτερόν pter-òn *ala* - m.
ord. d'ins., che hanno quattro ale
membranose a nervature longitu-
dinali.

*IMENOSCIFE - da ὑμὴν ymèn mem-
brana e σκύφος skyf-os *tazza* - st.-
gen. di p. a., fam. funghi, gen.
peziza; distinte da una capsula
membranosa a foggia di tazza.

*IMENÒSOMA - da ὑμὴν ymèn mem-
brana e σῶμα sòm-a *corpo* - gen.
di crost. decapodi brachiuri; il cui
corpo è quasi membranoso.

*IMENOSTACHIDE - da ὑμὴν ymèn
membrana e στάχυς stàch-ys *spiga*
- gen. di p. a., fam. felci; le cui
fronde fruttifere arieggiano ad una
spiga membranosa.

*IMENOTECI. V. *Imenotècio* -
ord. di p. a., fam. funghi; distinti
da un imenio cosperso di spore o
gemme seminiformi.

*IMENOTECIO - da ὑμὴν ymèn mem-
brana e θήκη thèk-e *teca* - gen.
di p. m., fam. graminee; le cui
glume sono membranose e a guisa
di teca.

*IMENOTOMIA - da ὑμὴν ymèn
membrana e τομή tom-è *taglio* -
dissezione delle membrane. 2 Taglio
dell'imene quando è imperforato e
si oppone al coito, allo scolo dei
mestruai o all'espulsione del feto.

IMNO, *INNO - dal zendò hu *de-
dicare, ossequiare* - componimento
lirico in lode (ordinariamente di
qualche divinità o di qualche santo).
- L'etimologia surriferita, che fu
proposta da Bopp, è molto incerta.

Forse ὕμνος (che gli antichi pronun-
ciavano probabilmente hūmn-os)
è una forma secondaria ipotetica
suman, sumn, del coptico smu,
sum *lodare, celebrare*; lode, be-
nedizione, rendimento di grazie
(come il skt. Kaman Dio dell'a-
more è forma secondaria di kam
amare - V. Imène); sostituita al s
l'aspirazione, come in ὕγ, hū cor-
rispondente alla radice skt. su *ge-
nerare*. Pindaro usa κῶμος kòm-os
e ὕμνος ymn-os come sinonimi.
Ὑμνος ymn-os ha rispetto a κῶμος
kòm-os (κοιμῶ kom-èò *lodo, cele-
bro*) quella stessa analogia, per così
dire, parziale, che ha ὑμὴν ymèn
rispetto a kam (V. Imène).

IMNOLOGIA, *INNOLOGIA - da
ὕμνος ymn-os *inno* e λέγω lèg-o *dico*
- recitazione, canto d'inni. 2 m.
Trattato sugli inni.

*INODÈRMI - da ἵς, ἰνὸς is, in-òs
fibra e δέρμα dèrm-a *pelle* - div. di
p. a., fam. licheni; che comprende
le specie che si presentano sotto
la forma di una pelle fibrosa.

*JOCERATOFARINGEO - da ὑοειδὲς
yoeid-ès, yoid-ès *joide*, κέρας, κέρατος
kèr-as, kèrat-os *corno* e φάρυγξ,
φάρυγγος fàryn-x, fàryng-os *faringe*
- muscolo che parte da uno dei
corni dell'osso joide e si porta alla
faringe.

*JODAMILO - da ἰώδες iòd-es *jodio*
e ἄμυλον àmyl-on *amilo* - corpo ot-
tenuto per distillazione dall'alcool
amilico per mezzo dello jodio e del
fosforo.

*JODATO - da ἰώδες iòd-es *jodio* -
sale prodotto dalla combinazione
dell'acido jodico colle basi.

*JODICO - da ἰώδες iòd-ès *jodio* -
ep. dell'acido formato dallo jodio e
dall'ossigeno.

*JODIDE - da ἰώδες iòd-es *jodio* -
combinazione dello jodio con corpi
meno elettro-negativi di esso.

* JODIDRATO - da ἰώδες iòd-es *jodio* e ὕδωρ yd-or *acqua* - combinazione dell'acido jodidrico colle basi.

* JODIDRICO. V. *Jodidrato* - acido che risulta dalla combinazione dello jodio coll'ossigeno e coll'acqua.

* JODIO - da ἰὼν ion *viola* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. metalloide che nel volatilizzarsi manda un vapore di un bel color violetto.

* JODOCAUCINA - vocab. ibr. da ἰώδες iòd-es *jodio* e caucuc - corpo ottenuto per azione dello jodio sul caucuc o gomma elastica.

* JODOFOSFORICO - da ἰώδες iòd-es *jodio* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* - combinazione degli acidi iodico e fosforico.

* JODOMETE - da ἰώδες iòd-es *jodio* e μέθη mèth-e *ubbrachezza* - ubbrachezza prodotta da forti dosi di jodio.

* JODONITRICO - da ἰώδες iòd-es *jodio* e νίτρον nitr-on *nitro* - acido proveniente dalla combinazione dell'acido jodico e del nitrico.

* JODOSOLFORICO - vocab. ibr. da ἰώδες iòd-es *jodio* e zolfo - acido che risulta dalla combinazione dell'acido iodico e del solforico.

* JODURO - da ἰώδες iòd-es *jodio* - combinazione di iodio e di un altro metalloide.

* JOEPIGLOTTICO - da ὑοειδὲς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e ἐπιγλωττίς epiglott-is *epiglottide* - ligamento che fissa la base dell'epiglottide alla faccia posteriore dell'osso joide.

* JOFARINGEO - da ὑοειδὲς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore medio della faringe.

* JOFORBO - da ὕς, ὕδς ys, y-òs *porco* e φορβὴ forb-è *esca* - gen. di p. m., fam. palme; i cui frutti sono buon pasto per i porci.

* JOFTALMO - da ὕς, ὕδς ys, y-òs

porco e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - occhio porcino, cioè piccolo.

* JOGLOSSO - da ὑοειδὲς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - muscolo che congiunge l'osso joide alla base della lingua.

* JOGLOSSO-BASI-FARINGEO - da ὑοειδὲς yoeid-ès, yoid-ès *joide*, γλῶσσα glòss-a *lingua*, βάσις bàs-is *base* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore medio della faringe, che si attacca all'osso joide, alla lingua e alla base dell'occipitale.

JÒIDE - da ὕ y *ypsilon* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - ossicino situato fra la base della lingua e la laringe; la cui forma somiglia a quelle di un ὕ *ypsilon*.

* JOIDÈO. V. *Joide* - che si riferisce all'osso joide.

* JOIDETIROIDEO. V. *Joide* e *Tiròide* - muscolo che ha relazione coll'osso joide e colla cartilagine tiroide.

* JOLITO - da ἰὼν i-on *viola* e λίθος lith-os *pietra* - min.; sin. di *dicroite*; che umettata tramanda odore di viola. 2 Min.; sorta di quarzo che ha odor di viola. 3 Sp. di p. a., funghi, gen. bisso; che dà odor di viola alle pietre su cui vegeta.

JÒNICO - da Ἴων Ion *Jone*, uno dei nipoti di Elleno - ep. di uno dei cinque ordini d'architettura, così detto perchè fu inventato, dicesi, nella Jonia.

* JONIDIO - dim. di ἰὼν i-on *viola* - gen. di p. d., fam. violarie.

JÒNIO - da Ἴων Jon *Jone*, uno dei nipoti di Elleno - che è relativo a Jone, agli Jonii, alla Jonia; specialmente, ep. di uno dei modi musicali antichi, inventato, dicesi, nella Jonia, parte dell'Asia Minore.

* JONÒPSIDE - da ἰὼν i-on *viola* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p.

m., fam. orchidee; che hanno aspetto di viole.

JŌNTO - da ἰόνθος ionth-os *lentigine* - piccolo tubercolo in faccia, simile ad una lentiggine.

* **JOSCIAMINA** - da ἰοσκιάμος yoskyamos *giusquiamo* - sostanza estratta dai semi del giusquiamo.

* **JOSÉRIDE** - da ἰός, ἰός ys, y-òs *porco* e σέρης, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. ciceriacee; che hanno un'ingratissima puzza.

* **JOSPÀTA** - da ὤ y *ipson* e σπάθη spàth-e *spatola* - gen. di p. m., fam. palme; le cui spatole hanno forma d'ipson.

* **JOSPONDILOTOMIA** - da ἰοσειδής yoeid-ès, yoid-ès *joide*, σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e τομή tom-è *taglio* - taglio fra lo joide e la prima vertebra cervicale, per dar uscita al pus delle tasche gutturali negli animali domestici.

* **JOSTERNÀLE** - da ἰοσειδής yoeid-ès, yoid-ès *joide* e στέρνων stèrn-on *sterno* - pezzo dello sterno, il più vicino allo joide.

* **JOTACISMO** - da ἰ *iota*, lettera dell'alfabeto ellenico - uso degli Elleni moderni di pronunciare come *iota*, cioè *i*, le vocali *η* ed *υ* e i dittonghi *ει*, *οι*, che certo non avevano questo suono nell'antica favella e la cui vera pronuncia non è ora conosciuta.

* **JOTIROIDEO**. V. *Joide* e *Tiroide* - muscolo che si estende dalla cartilagine tiroide all'osso joide.

* **IPACÀNTO** - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno alcune spine al di sotto.

IPAGÒGO - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἄγω àg-o *porto* - ep. di rimedio evacuativo, per secesso.

IPALLAGE - da ὑπὸ yp-ò part.

dim. e ἀλλάσσω allàss-o *cambio* (ἀλλαγὴ allag-è *cambiamento*) - figura grammaticale con cui si fa qualche cangiamento nelle espressioni, adoperando vocaboli, casi e modi diversi da quelli che sarebbero ovvii e naturali.

* **IPAMÀUROS** - da ὑπὸ yp-ò part. dim. o ἀμαύρωσις amàuros-is *amaurosi* - amaurosi imperfetta, in grado debole.

* **IPAMBLIOPÌA** - da ὑπὸ yp-ò part. dim. e ἀμβλιωπία ambliopia - tenue grado di ambliopia.

* **IPAPOPLEXIA** - da ὑπὸ yp-ò part. dim. e ἀποπληξία apoplexia - apoplexia leggera.

IPATE - da ὑπὸ yp-ò *sotto* - il suono più basso, più grave dei due primi tetracordi.

* **IPATÈMESO** - da ὑπάτη ypàt-e *ipate* e μέσον mès-on *mezzo* - il suono più basso del secondo tetracordo.

IPATO - da ὑπατος ypat-os *supremo* (ὑπὲρ ypèr *sopra*) - console. 2 Console titolare nell'impero bizantino. 3 Titolo che la corte bizantina dava ad alcuni personaggi stranieri.

* **IPATÒIDE** - da ὑπάτη ypàt-e *ipate* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - canto sulle più basse corde.

IPE - da ἵψ, ἵπός ips, ip-òs *verme* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni.

* **IPELITRO** - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἑλυτρον èlytr-on *elitra* - gen. di p. m., fam. ciperacee; le cui achene sono circondate da un involglio che somiglia ad una specie di gluma.

IPÈNA - da ὑπὲρ ypèn-e *barba* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto pelosi.

* **IPENFRAXI** - da ὑπὸ yp-ò part. dim. e ἐμφραξίς èmfrax-is *enfraxi*,

ostruzione - ostruzione imperfetta o parziale.

* IPEPIDERMIDOCARPE - da ὑπὸ ὑπ-ò sotto, ἐπιδερμίδος, ἐπιδερμίδος epiderm-is, epidermid-os *epidermide* e καρπός karp-òs frutto - div. di p. a., fam. felci; caratterizzate da frutti posti sotto l'epidermide della fronda.

IPER - ὑπέρ - come preposizione significa *sopra, in favore, invece, di, oltre, contro ecc.* Nei composti ha talora il senso di *sopra* (V. *Iper-tiro*); ma più spesso quello di *molto, troppo, eccessivamente* (V. *Ipercàlia, Ipersàrcoma, Ipertrufia ecc.*).

* IPERACUSI - da ὑπέρ ὑπέρ troppo e ἀκούω akù-o *odo* - percezione confusa e dolorosa di suoni, per anormale eccessiva sensibilità dell'udito.

* IPERADENOMA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo e ἀδὴν adèn *glandola* - eccessiva quantità, eccessivo sviluppo di glandole.

* IPERADENOSI. V. *Iperadenoma* - formazione dell'iperadenoma.

* IPERAFIA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo e ἀφή af-è *tatto* - eccessiva sensibilità del tatto.

* IPERAFRODISIA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo e Ἀφροδίτη Afrodite *Venere* - eccessivo trasporto per l'atto venereo, per i piaceri sensuali.

* IPERANTERA - da ὑπέρ ὑπέρ sopra e ἀνθή anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da uno, fra i loro dieci stami, più alto degli altri.

* IPERANTO - da ὑπέρ ὑπέρ sopra e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che si trovano sui fiori.

* IPER-AORTOTROFIA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo, ἀορτή aort-è *aorta* e τροφή trof-è *nutrizione* - aumento del volume delle pareti dell'aorta; ipertrofia aortica.

* IPERBÀTICO. V. *Iperbato* - ep. frase, di stile con iperbati.

IPERBATO - da ὑπερβαίνω yperbèn-o *trasporto, trascendo* (ὑπέρ ὑπέρ sopra e βᾶω b ào *vado*) - trasporto, traslocamento degli elementi d'una parola, di una frase, di una proposizione. 2 Costruzione diversa dalla ordinaria della lingua, per animo concitato o per maggiore adornezza e pellegrinità di dire. 3 Sin. di *apostrofe*.

IPERBIBASMO - da ὑπέρ ὑπέρ sopra, al di là e βιβάζω bibàz-o *colloco* (V. *Iperbibasmo*) - sin. di *ipèrbito*.

IPERBOLE - da ὑπερβάλλω iperbàll-o *sovraabbondo, eccedo* (ὑπέρ ὑπέρ troppo, sopra e βάλλω ball-o *getto*) - figura retorica per cui si esagera un'idea oltre la verità. 2 Una delle sezioni coniche; così detta perchè è infinita e non se ne può determinare la superficie.

IPERBOLICO. V. *Iperbole* - relativo all'iperbole; amplificativo, ampolloso.

* IPERBOLÒIDE - da ὑπερβολή yperbol-è *iperbole* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - solido generato dall'iperbole che gira sul proprio asse. 2 Sin. di *parabolòide*.

IPERBÓREO. V. *Bòrea*.

* IPERBRONCHITE - da ὑπέρ ὑπέρ troppo e βρόγχος brònc-os *bronco* - catarro soffocante.

IPERCÀLLIA - da ὑπέρ ὑπέρ part. intens. e καλός kal-òs *bello* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, ornati di bellissimi colori.

* IPERCARDIODINAMIA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo, καρδία kard-ia *cuore* e δύναμις dynam-is *forza* - aumento, eccesso nella forza delle pulsazioni del cuore.

* IPERCARDIONERVIA - da ὑπέρ ὑπέρ troppo, καρδία kard-ia *cuore* e νεῦρον nèur-on *nervo* - aumento, eccesso della innervazione del cuore.

* **IPERCARDIOTROFIA** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo, καρδία *kard-ia* cuore e τροφή *trof-è* nutrizione - ipertrofia di cuore.

* **IPERCATALÈCTO**, * **IPERCATALÈCTICO** - da ὑπὲρ *ypèr* oltre, troppo e καταλήγω *katalèg-o* finisco - ep. di verso ridondante, che ha qualche sillaba più della misura.

* **IPERCATÀRSI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e καθίζω *kathèr-o* purgo (καθάρσις *kàthars-is* purga) - purga eccessiva.

* **IPERCÈNOSI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e κενός *ken-òs* vuoto - vuoto eccessivo.

* **IPERCIESI** - da ὑπὲρ *ypèr* sopra, oltre e κύω *ky-èò* concepisco (κύησις *kyes-is* gravidanza) - gravidanza di più feti dell'ordinaria. 2 Superfetazione.

* **IPERCINESI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e κινέω *kin-èò* muovo - morboso accrescimento della forza motrice degli organi muscolari.

* **IPERCÒNDROMA** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e χόνδρος *chòndr-os* cartilagine - eccessivo sviluppo di una cartilagine.

* **IPERCÒNDROSI**. V. *Ipercòndroma* - formazione di un ipercòndroma.

* **IPERCRIÑIA** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e κρίνω *krin-o* separo - aumento, eccesso di una secrezione.

* **IPERCRIPI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e κρίσις *kris-is* crisi - crisi molto forte, più forte delle ordinarie.

* **IPERCRTICO**. V. *Ipercrtisi* - che si riferisce all'ipercrtisi. 2 Critico troppo severo.

* **IPERDERMATOMA** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e δέρμα *dèrm-a* cute - ipertrofia della cute.

* **IPERDERMATOSI**. V. *Iperdermatoma* - formazione di un iperdermatoma.

* **IPERDIÀCRISI** - da ὑπὲρ *ypèr* ec-

cessivamente e διάκρισις *diàkris-is* secrezione - sin. di *ipercrinia*.

* **IPERDIAZEUSI** - da ὑπὲρ *ypèr* sopra, oltre e διάζευξις *diàzeux-is* diazeusi - intervallo intiero fra due tetracordi.

* **IPERDULIA** - da ὑπὲρ *ypèr* part. intens. e δουλεία *dul-èia*, *dul-ia* servitù, culto - culto a Maria, madre di Gesù, superiore alla *dulia*, ch'è il culto reso agli angeli e ai santi.

* **IPEREFIDROSI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo, ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e ἰδρῶς *idr-òs* sudore - sudore eccessivo.

* **IPEREMÀTOSI**. Sin. di *iperemia*.

* **IPERÈMESI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e ἐμέω *em-èò* vomito - vomito eccessivo.

* **IPERÈMICO**. V. *Iperèmosi* - che ha sovrabbondanza di sangue. 2 Che si riferisce all'iperèmosi.

* **IPERÈMOSI**, * **IPEREMIA** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e αἷμα *em-a* sangue - sovrabbondanza di sangue.

* **IPERENCEFALIA**. V. *Iperencefalo* - mostrosità caratterizzata dal trovarsi il cervello in gran parte fuori, al disopra del cranio.

* **IPERENCEFALO** - da ὑπὲρ *ypèr* sopra e ἐγκέφαλος *enkèfal-os* cervello - mostro che ha il cervello situato in gran parte fuori, al disopra del cranio.

* **IPERENERGIA** - da ὑπὲρ *ypèr* e ἐνέργεια *enèrg-eia*, *enèrg-ia* energia - soverchia energia.

* **IPERENTÈROMA** - da ὑπὲρ *ypèr* sopra e ἔντερον *ènter-on* intestino - escrescenza di un intestino.

* **IPERENTÈROSI**. V. *Iperenteroma* - formazione di un iperenteroma.

* **IPEREPIDOSI** - da ὑπὲρ *ypèr* troppo e ἐπίδοσις *epidos-is* aumento (ἐπὶ *epì* sopra, oltre e δίδωμι *dìd-omi* do) - aumento considerevole del volume di una parte esterna del

corpo umano, (mammelle, clitoride ecc.)

* IPERESTESIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e αἰσθησις *èsthes-is* sensazione - sensibilità eccessiva, anormale.

* IPERERETISIA, IPERETISIA - da ὑπὲρ *troppo* e ἐρεθίζω *erèth-o*, erethiz-o *irrito* - eccessiva irritabilità.

* IPERFARINGEO - da ὑπὲρ ὑπὲρ *sopra* e φάρυγξ, φάρυγγος *fàrynx*, fàryng-os *faringe* - ep. dei muscoli situati nella parte superiore della faringe.

* IPERFISICO - da ὑπὲρ ὑπὲρ *sopra* e φύσις *fys-is* *natura* - soprannaturale.

* IPERFLEBOSI - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e φλέβα *flèb-a* *vena* - soverchio sviluppo del sistema venoso.

* IPERFLEGMASIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e φλέγω *flèg-o* *ardo* - infiammazione grave.

* IPERGÈNESI - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e γεννάω *genn-à-o* *genero* - eccesso di generazione, di produzione (rispetto alle parti costituenti il corpo).

* IPERGEUSIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e γεῦσις *gèus-is* *gusto* - soverchia sensibilità del gusto.

* IPERIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che hanno la testa molto grossa e il corpo molto sviluppato e quasi gonfio.

* IPERICINÉE. V. *Iperico*.

* IPERICO - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* - gen. di p. d., fam. ipericinee; caratterizzate da una grandissima copia di stami e di semi. - Si può anche derivare da ὑπὲρ ὑπὲρ *molto*, *troppo* e radice aria ak *penetrare*, *pungere*; perchè la specie tipo ha il fusto, i rami, le foglie tutti punteggiati di nero, onde in francese si chiama millepertuis, cioè *mille fori*, *mille punti*.

* IPERIDROSI. Sin. di *iperefidrosi*.

* IPERIMÈNOMA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e ὑμὲν *ymèn* *membrana* - escrescenza membranosa; sviluppo eccessivo di una membrana.

* IPERIMÈNOSI. V. *Iperimènoma* - formazione di un iperinoma.

* IPERINI. V. *Iperia*.

* IPERLINFIA - vocab. ibr. da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e linfa - aumento, sovrabbondanza di linfa.

* IPERMETRO - da ὑπὲρ ὑπὲρ *sopra*, oltre e μέτρον *mètr-on* *metro* - sin. di *ipercataléctico*.

* IPERMETROTROFIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo*, μήτρα *mètr-a* *matrice* e τροφή *trof-è* *nutrizione* - sviluppo eccessivo, anormale della matrice.

* IPERMOTROFIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo*, μῦς *my-òs* *muscolo* e τροφή *trof-è* *nutrizione* - aumento nella nutrizione dei muscoli; ipertrofia dei muscoli.

* IPERNERVIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e νεῦρον *nèur-on* *nervo* - aumento, eccesso d'innervazione.

* IPERNEUROMA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e νεῦρον *nèur-on* *nervo* - sviluppo eccessivo dei nervi; fungo nervoso.

* IPERNEUROSÌ. V. *Iperneuroma* - formazione di un iperneuroma.

* IPEROFTÀLMO - da ὑπὲρ ὑπὲρ *sopra* e ὀφθαλμός *ofthalm-òs* *occhio* - ep. delle antenne di un insetto quando sono inserite sopra gli occhi.

* IPEROODONTE - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e ὀδόντος *od-òs*, ὀδόντος *od-òs* *odùs*, odont-os *dente* - gen. di mamm. cetacei foss.; il cui palato è irto di tubercoletti-ossiformi.

* IPERÒRGOSI - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e ὀργάω *org-à-o* *ardo di libidine* - eccessiva propensione ai piaceri venerei.

* IPERÒSFRESI - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo* e ὀσφρησις *òsfres-is* *odorato* - odorato troppo acuto, troppo delicato.

* IPEROSMIA - da ὑπὲρ ὑπὲρ *troppo*

e ὀσμὴ osm-è *odore* - odore troppo acuto, troppo penetrante.

* IPEROSTOMA - da ὑπὲρ ypèr *oltre*, troppo e ὀστέον ost-èon *osso* - intumescenza di un osso.

* IPEROSTOSI. V. *Iperostoma* - formazione di un'iperostoma.

* IPERÒXIDO - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ὀξύ oxy *ossido* - ossidato al grado estremo di ossidazione.

* IPERPATIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πάθος pàth-os *malattia* - eccessiva sensibilità, eccessiva tendenza alle malattie.

* IPERPIMELE - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πῖμῆλη pimel-è *grasso* - grassezza eccessiva.

* IPERPLASTIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πλάσσω plàss-o *formo* - sovrabbondanza, eccesso di materia organizzata in una parte del corpo.

* IPERPLEROSI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πληρώω pler-òo *empio* - eccessiva obesità.

IPERSÀRCOMA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - sviluppo rapido, eccessivo dei tubercoli cellulosi e vascolari che coprono la superficie di una piaga, o delle caruncole che nascono tra le palpebre e il globo dell'occhio.

IPERSÀRCOSI. V. *Ipersàrcoma* - formazione di un ipersarcoma.

* IPERSIALORRÈA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, σάλων sial-on *saliva* e ῥέω scorro - scolo abbondante di saliva.

* IPERSPLENOTROFIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, σπλήν splèn *milza* e τροφή trof-è *nutrizione* - ipertrofia della milza.

* IPERSTENIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e σθένος sthèn-os *forza* - eccesso di forza vitale.

* IPERSTÈNICO. V. *Iperstenia* - che si riferisce all'iperstenia.

* IPERSTÒMICO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e στόμα stòm-a *bocca* - ep. del-

l'inserzione degli stami, quando sono piantati sul lembo superiore o bocca della corolla.

IPERTIRO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e θύρα thy-a *porta* - sovrapporta; fregio all'architrave.

* IPERTONIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e τόνος tòn-os *tensione* - soverchia tensione o rigidità delle parti o tessuti del corpo vivente. 2 Sin. di *iperstenia*.

* IPERTÒNICO. V. *Ipertonia* - che si riferisce coll'ipertonia. 2 Ep. di corda o strumento troppo teso, elevato in tono troppo alto.

* IPERTROFIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e τροφή trof-è *nutrizione* (τρέφω tréf-o *nutro*) - sviluppo eccessivo di un organo o di una porzione di organo, prodotta da una nutrizione anormale e troppo attiva.

IPÈTRO - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e αἰθήρ ethèr *etere, aria* - edificio scoperto, senza tetto; o ep. di tale edificio.

* IPNAGÒGICO - da ὕπνος ypn-os *sonno* e ἄγω àg-o *conduco* - ep. delle visioni di uno che è vicino ad addormentarsi, è mezzo addormentato e mezzo sveglio.

* IPNIATRIA. V. *Ipniatro* - esame di malattie e prescrizione di rimedii nel sonno magnetico.

* IPNIATRO - da ὕπνος ypn-os *sonno* e ἱατρὸς iatr-òs *medico* - chi durante il sonno magnetico esamina un malato vicino o lontano e indica la cura da tenersi.

IPNO - da ὕπνος ypn os *sonno* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. ipnoidi; così nominate perchè se ne empivano i sacconi per i letti (secondo altri perchè ad alcune specie si attribuiva una virtù sonnifera).

* IPNÒBATE - da ὕπνος ypn-os *sonno* e βᾶω bà-o *cammino* - sin. di *sonnàmbulo*.

* IPNOBATESI. V. IPNÒBATE - sin. di sonnambulismo.

* IPNOBLEPIA - da ὕπνος ypn-os sonno e βλέπω blèp-o veggo - sonnambulismo lucido.

* IPNÒGRAFO - da ὕπνος ypn-os sonno e γράφω gràf-o scrivo - chi scrive dormendo.

* IPNÒIDI. V. Ipnò.

* IPNOLOGIA - da ὕπνος ypn-os sonno e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina sul sonno. 2 Costume, atto di parlar dormendo.

* IPNÒLOGO. V. Ipnologia - che tratta del sonno. 2 Che parla dormendo.

* IPNÒTICO - da ὕπνος ypn-os sonno - che provoca il sonno; narcotico in piccola dose. 2 Che si riferisce all'ipnotismo.

* IPNOTISMO - da ὕπνος ypn-os sonno - stato di sonno affine al magnetico, provocato dal fissar continuamente un oggetto, specialmente un oggetto brillante; e serie di fenomeni che questo stato presenta.

IPÒ - ὑπὸ - come preposizione significa *da, per, sotto, con, verso ecc.* Nei composti ha senso di *sotto* (V. *Ipagògo, Ipocàusto*); di *nascosto* (V. *Ipocrisia*); *per* (V. *Ipomnèma*); più spesso è particella diminutiva (V. *Ipomèlo, Ipostìgma*) ecc.

IPÒBASI - da ὑπὸ ypo sotto e βάσις bàs-is base - piedistallo.

IPOBIBÀSMO - da ὑποβιβάζω ypo-bibàzo abbasso (ὑπὸ ypo sotto e βιβάζω bibàz-o pongo; da βάζω bàz-o, con epanadiplosi della lettera iniziale. Ambedue questi verbi βάζω bàz-o e βιβάζω bibàz-o sono inusitati nell'ellenico antico; nel volgare si usa βάζω bàz-o) - riduzione di una equazione ad un grado inferiore per mezzo della divisione.

* IPOBLASTO - da ὑπὸ ypo sotto e

βλαστὸς blast-òs germe - corpo carnoso ch'è applicato sull'endosperma e porta il germe nelle graminee.

* IPOBLEFARO - da ὑπὸ ypo sotto e βλέφαρον blèfar-on palpebra - enfiagione sotto le palpebre. 2 Occhio artificiale che si congegna sotto le palpebre per nascondere la deformità del bulbo atrofizzato.

* IPOCARDIODINAMIA - da ὑπὸ ypo part. dim., καρδία kard-ia cuore e δύναμις dynam-is forza - diminuzione della forza dei battiti del cuore.

* IPOCARDIONERVIA - da ὑπὸ ypo part. dim., καρδία kard-ia cuore e νεῦρον nèur-on nervo - diminuzione della innervazione del cuore.

* IPOCARPIA - da ὑπὸ ypo sotto e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è posto sotto il fiore.

* IPOCATALEXI - da ὑπὸ ypo part. dim. e κατάληξις katàlex-is catalessi - catalessi leggera, imperfetta.

* IPOCATÀRSI - da ὑπὸ ypo part. dim. e καθάρω kathèr-o purgo (κάθαρσις kàthars-is purga) - purga molto debole.

IPOCAUSTO - da ὑπὸ ypo sotto e καίω kèò ardo (καυστὸς kaust-òs arso) - stanza che aveva sotto il pavimento una fornace o stufa; stanza nei bagni, in cui si entrava per sudare.

* IPOCHÈRIDE - da ὑπὸ ypo sotto e χοῖρος chóir-os, chir-os porco - gen. di p. d., fam. composte cioracee; le cui foglie sono coperte di ruvidi peli, quasi setole di porco.

* IPOCLEPSI - da ὑποκλέπτω ypo-klèpto sottraggo lentamente (ὑπὸ ypo part. dim. e κλέπτω klèpt-o sottraggo) - lenta traspirazione di umori per le membrane sierose, mucose.

* IPOCÒFOSI - da ὑπὸ ypo part. dim. e κωφὸς kof-òs sordo - sor-

dità incompleta; durezza d'orecchio.

* IPOCONDRIA. V. *Ipocondrio* - malattia che affetta l'ipocondrio, ossia la regione del fegato e della milza, e sintomaticamente anche altri organi, esagerata dall'immaginazione e accompagnata da malinconia, da tetraggine; chiamata dagli antichi πάθος ὑποχονδριακὸν *pathos ypochondriakòn* *malattia ipocondriaca*.

IPOCONDRIACO. V. *Ipocondria* - che soffre d'ipocondria. 2 Che si riferisce all'ipocondria.

* IPOCONDRIALGIA - da ὑποχονδριον *ypochondrion* *ipocondrio* e ἄλγος *algos* *dolore* - dolore all'ipocondrio.

* IPOCONDRIACO. V. *Ipocondrio* - che si riferisce all'ipocondrio.

IPOCONDRIO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e χόνδρος *chòndr-os* *cartilagine* - parte superiore dell'addome, a destra e a sinistra dell'epigastrio, sopra gl'ili, sotto la cartilagine mucronata.

* IPOCOROLLÈE - vocab. ibr. da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e corolla - div. di p. d., che hanno la corolla e gli stami ipogini.

* IPOCRANIO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e κρανίον *kran-ion* *cranio* - tumore situato fra il cranio e la dura madre.

* IPOCRASI, IPOCRASSO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e κραννύμι *kerann-ymi* *mesco* - bevanda eccitante, fatta con vino, birra ecc. e aromi.

* IPOCRATERIFORME - vocab. ibr. da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto*, κρατήρ *kratèr* *cratère* e forma - ep. dei fiori la cui corolla è prima tubulosa, poscia si dilata in forma di sottocoppa.

IPOCRISIA. V. *Ipoçrita* - simulazione di virtù collo scopo d'ingannare.

IPOCRITA - da ὑποκρίνομαι *ypo-krim-onre* *finco* (ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto*, di

nascosto e κρίνω *krin-o* *penso*, come dire, *penso di nascosto*, non manifesto il mio pensiero, o esprimo un pensiero diverso da quello che ho veramente) - chi finge di essere virtuoso per ingannare altrui.

* IPODERMA - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e δέρμα *dèrm-a* *pelle* - gen. di mamm. chiropteri; le cui ali non escono dai fianchi ma disotto la pelle del dorso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve si trovano sotto la pelle dei buoi.

* IPODERMATICO. V. *Ipodèrma* - ep. di cosa che è sotto la pelle.

* IPODERMATOMIA - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto*, δέρμα *dèrm-a* *pelle* e τομή *tom-è* *taglio* - incisione sottocutanea.

IPODIACONO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e διάκονος *diakon-os* *diacono* - sud-diacono.

* IPODIAZEUSI - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò part.* dim. e διάzeugis *diàzeux-is* *diazeusi* - intervallo di giunta fra due tetracordi separati da un terzo.

IPODIDASCALO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e διδάσκαλος *didaskal-os* *maestro* - sotto-maestro, ripetitore.

* IPOELITRO - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e ἔλυτρον *elytr-on* *invoglio* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è fornito di un invoglio al disotto.

* IPOEMA - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e αἷμα *èma* *sangue* - spandimento di sangue nelle camere dell'occhio.

* IPOEMATOSIA - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò part.* dim. e αἷμα, αἷματος *èma, èmat-os* *sangue* - ematosi incompleta; scarsa morbosità di sangue.

* IPOESTE - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò sotto* e ἔσθῃς *esth-ès* *veste* - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno un involucri al disotto dei fiori.

IPOFASI - da ὑπὸ ὑπὸ *ypò part.* dim. e φαίνεμαι *fèn-ome* *apparisco* - convulsione delle palpebre, per cui gli occhi sono quasi al tutto chiusi e

non si vede che una parte del bianco.

* IPOFILLA. V. *Iposillo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che hanno la parte inferiore membranosa ed allungata a guisa di foglia.

* IPOFILLO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e φύλλον *syll-on foglia* - sp. di p. d., fam. asparaginee, gen. rusco; i cui fiori nascono sulla superficie inferiore delle foglie.

* IPOFILLOCARPÉE - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto*, φύλλον *syll-on foglia* e καρπός *karpòs frutto* - div. di p. a.; distinte da frutti disposti sul dorso delle foglie.

* IPOFILLOSPÈRMO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto*, φύλλον *syll-on foglia* e σπέρμα *spèrm-a seme* - sin. di *ipofilocàrpo*.

IPOFISI - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e φύω *fy-o nasco* - m. porzione della sostanza cerebrale che circonda l'imbuto.

* IPOFLEGMASIA - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e φλέγω *flèg-o ardo* - infiammazione leggera.

* IPOFLÈO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e φλοιός *fl-oìòs, fl-iòs scorza* - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* IPOFLEODE. V. *Iposfèo* - lichene che vive sotto la scorza di altri vegetali.

IPOFORA - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e φέρω *fèr-o porto* - ulcera fistolosa e profonda

* IPOFOSFATO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e φώσφορον *fòsforon fosforo* - sale formato dalla combinazione dell'acido ipofosforico colle basi.

* IPOFOSFORICO. V. *Iposfosfàto* - acido formato dall'idrogeno col fosforo, che contiene meno idrogeno dell'acido fosforico.

IPOFTALMIA - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e ὀφθαλμός *ofthalm-òs occhio* - m. infiammazione dalla parte inferiore

dell'occhio. 2 m. Infiammazione della palpebra inferiore.

* IPOGALA - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γάλα *gà-la latte* - raccolta di materia latteia o somigliante, dietro la cornea, in una o in ambedue le camere dell'occhio.

* IPOGASTRICO. V. *Ipogàstrio* - che si riferisce all'ipogastrio.

IPOGASTRIO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γαστήρ, γαστρός *gastèr, gastr-òs ventre* - parte inferiore del ventre, di cui gl'inguini sono le parti laterali.

* IPOGASTRITE - da ὑπογαστρίον *ypogàstr-ion ipogastrio* - infiammazione dell'ipogastrio.

* IPOGASTROCELE - da ὑπογαστρίον *ypogàstr-ion ipogastrio* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia alla regione ipogastrica.

* IPOGASTRORRAGIA - da ὑπογαστρίον *ypogàstr-ion ipogastrio* e ῥήγνυμι *règn-yimi rompo* - flusso del basso ventre.

* IPOGASTRORRÈA - da ὑπογαστρίον *ypogàstr-ion ipogastrio* e ῥέω *rè-o scorro* - flusso mucoso del basso ventre.

* IPOGASTRORRÈXIA - da ὑπογαστρίον *ypogàstr-ion ipogastrio* e ῥήγνυμι *règn-yimi rompo* - lacerazione, rottura dell'ipogastrio.

IPOGÈA. V. *Ipogèa* - m. sin. di *aràchide*. 2 m. Gen. di moll. conchiferi; che vivono entro buchi cavati negli scogli.

IPOGEO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γῆ *gè-a terra* - edificio sotterraneo, specialmente per seppellire i morti. 2 m. Ep. dei corpi celesti posti sotto l'orizzonte. 3 m. Ep. dei cotiledoni quando restano sotterra nella germinazione.

* IPOGINO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γυνή *gyn-è donna*, fig. *organo femminile* - organo florale inserito sotto il pistillo. 2 Ep. di fiore che ha così-

fatti organi, e di pianta che produce tali fiori.

IPOGLÒSSIDE. V. *Ipoglòsso* - parte inferiore, radice della lingua.

*** IPOGLOSSITE**. V. *Ipoglòsso* - infiammazione, esulcerazione sotto la lingua.

IPOGLÒSSO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - m. nervo che presiede ai movimenti della lingua e della faringe.

*** IPOGLÒTTIDE** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* a γλῶττις glòtt-a *lingua* - glandola situata sotto la lingua. 2 Preparazione farmaceutica, pillola o tavoletta, che si tiene sotto la lingua finchè sia sciolta.

*** IPOGLÙTIDE** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γλῶττις glùt-òs *natica* - parte carnosa sotto le natiche.

*** IPOGNATO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e γνάθος gnàth-os *mascella* - mostro che ha una testa accessoria rudimentale attaccata alla mascella inferiore della testa principale.

*** IPOGNATADENITE** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto*, γνάθος gnàth-os *mascella* e ἀδὲν adèn *glandola* - infiammazione delle glandole della mascella inferiore.

*** IPOLENA** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e λαίνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui frutto è cinto dall'avanzo del periantio a guisa di una veste.

*** IPOLEPIDE** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e λαπίς, λεπίδις lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. citinee; che hanno delle scaglie al disotto dei fiori.

IPOLEUCO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e λευκός leuk-òs *bianco* - m. nome specifico di uccelli, le cui penne sono bianche o miste di bianco sotto il ventre.

*** IPOLITO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e λίθος lith-os *pietra* - gen. d'ins.

col. pent., fam. carabici; che si trovano sotto le pietre.

*** IPOMEA** - da ἵψ, ἵπός ips, ip-os *convoluto* e ὁμοίος òm-oios, òm-ios *simile* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; simili al convoluto.

IPOMÈCE - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e μέλας mèk-os *lunghezza* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di forma alquanto lunga.

IPOMÈLO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e μέλας mèl-as *nero* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di un colore nerastro.

IPOMNÈMA - da ὑπὸ ὑπὸ *per* e μνήμη mnèm-e *memoria* - commentario, nota, appunto di fatti per ricordarsene.

IPOMNÈSTICO - da ὑπὸ ὑπὸ *per* e μνήμη mnès-is *memoria* - che serve alla memoria; che giova per ricordarsi di una cosa.

IPOMÒCLIO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e μοχλός mochl-òs *leva* - punto d'appoggio di una leva.

*** IPONARTÈCIA** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e νάρθηξ, νάρθηκος nàrthex, nàrthek-os *nartece, ferula* - specie di tavoletta, strumento chirurgico per le fratture, affinché il membro fratturato e ridotto possa senza pericolo eseguire alcuni movimenti.

*** IPONICO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - macchia sotto l'unghia.

*** IPOPELTO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e πέλις pèlt-e *scudo* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno l'integumento collocato sotto la foglia in forma di scudo.

*** IPOPETALIE** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e πέταλον pètal-on *petalo* - cl. di p. d., i cui fiori hanno i petali bassi (ranunculacee, papaveracee, ecc.).

*** IRÒPIO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e πύον pyon *pus* - spandimento di umore giallognolo simile a marcia nella camera anteriore dell'occhio

e spesso anche nella posteriore, per infiammazione violenta delle membrane interne dell'occhio.

* **IPORRAGO** - da ὑπὸ ὑπὸ part. dim. e ῥᾶξ, ῥαγὸς *rax*, *rag-òs acino* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che sono più piccoli di un acino d'uva.

IPORRINIO - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e ῥῖν *rin naso* - parte della faccia collocata sotto il naso.

IPORRINO. V. *Iporrinio* - chi pronuncia male, parlando nel naso.

IPORRIZA - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e ῥίζα *riz-a radice* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che stanno sotto le radici degli alberi.

* **IPOSARCA** - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σὰρξ, σαρκὸς *sarx*, *sark-òs carne* - specie di anasarca, i cui tumori trovansi tra le sostanze del tessuto cellulare e al di sotto.

* **IPOSARCOMA** - da ὑπὸ ὑπὸ part. dim. σὰρξ, σαρκὸς *sarx*, *sark-òs carne* - piccola escrescenza carnosa.

* **IPOSARCOSI**. V. *Iposarcoma* - formazione di un iposarcoma.

* **IPOSFAGMA** - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σφάζω *sfaz-o*, fut. σφάξω *sfà-xo scanno* - spandimento di sangue sotto le congiuntive; ecchimosi dell'occhio.

IPOSINAFE - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e συνάπτω *synàpt-o congiungo* - congiunzione di due tetracordi coll'interposizione del terzo.

* **IPOSOLFATO**. V. *Iposolforico* - sale prodotto dalla combinazione dell'acido iposolforico colle basi.

* **IPOSOLFORICO** - vocab. ibr. da ὑπὸ ὑπὸ part. dim. e zolfo - ep. di acido formato dall'ossigeno e dallo zolfo; che contiene meno ossigeno dell'acido solforico.

* **IPOSOMO** - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σῶμα *sòm-a corpo* - membrana posta fra due cavità.

IPOSPADIA - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σπάδαξ *spàdax cane* - vizio di conformazione delle parti genitali del sesso maschile, per cui l'uretra si apre sotto la verga, detta pure *cane* dagli antichi, invece che all'estremità del pene.

* **IPOSPADICO**. V. *Ipospadia* - ep. del canale orinario affetto da ipospadia.

IPOSPADIEO, **IPOSPADO**. V. *Ipospadia* - chi è affetto da ipospadia.

IPOSPATISMO - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σπάθην *spàth-e spatola* - incisione della fronte e introduzione fra il cranio e le carni di una spatola per mantenerle separate, che si usava in alcune gravi flussioni d'occhi.

* **IPOSTAFILA** - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e σταφυλή *stafyl-è ugola* - allungamento dell'ugola.

IPOSTASI - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e ἵσταμαι *ist-ame sto* - sin. di οὐσία *us-ia sostanza*. - I teologi hanno adoperato questo vocabolo in senso di *persona*; dicono p. e. che nella *Trinità* sono tre *ipostasi* o persone e una sola *us-ia* o sostanza). 2 Sedi-mento o parte crassa dell'orina, che va al fondo.

IPOSTATICO. V. *Ipostasi* - che si riferisce all'ipostasi; p. e. *unione ipostatica* della natura divina e dell'umana in Gesù Cristo (secondo i teologi).

* **IPOSTENIA** - da ὑπὸ ὑπὸ part. dim. e σθένος *sthèn-os forza* - diminuzione delle forze.

IPOSTENICO. V. *Ipostenia* - che si riferisce all'ipostenia.

* **IPOSTERNALE** - da ὑπὸ ὑπὸ sotto e στέρνον *stèrn-on sterno* - quarto pezzo dello sterno.

IPOSTIGMA - da ὑπὸ ὑπὸ part. dim. e στιγμα *stigm-è punto* - segno di distinzione fra più idee e concetti in un discorso, virgola;

che indica una pausa minore di quella indicata dal punto.

IPOSTOMIO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. di pesci olobranchi; la cui bocca è posta sotto il corpo.

IPOSTROFE - da ὑποστρέφω *ypostrèfo* *volgo indietro, cangio* (ὑπὸ ὑπὸ *dietro* e στρέφω *strèfo* *volgo*) - inquietudine di un malato che non trova riposo in alcuna posizione. 2 Figura retorica per cui l'oratore torna indietro per esporre ciò che doveva essere riferito prima.

IPOTECA - da ὑποτίθημι *ypotith-emi* *sottopongo, do in pegno* (ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e τίθημι *tith-emi* *pongo*) - diritto acquistato da un creditore sopra i beni immobili del debitore, per guarentigia di un credito; così detto perchè l'immobile è *sottoposto* a un vincolo, è (come dire) il pegno dato dal debitore.

* **IPOTECARIO**. V. *Ipoteca* - relativo ad ipoteca.

IPTENARE - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e θίναρ *thénar* *cavo della mano o pianta del piede* - muscolo adduttore del dito mignolo della mano o del piede.

IPTENUSA - da ὑποτείνω *ypotèin-o*, *ipotin-o* *tendo sotto, sono teso sotto* (ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e τείνω *tèin-o*, *tin-o* *tendo*) - lato del triangolo rettangolo ch'è opposto all'angolo retto.

IPTESI - da ὑποτίθημι *ypotith-emi* *suppongo* (ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e τίθημι *tith-emi* *pongo*) - proposizione immaginata, supposta, da cui si traggono conseguenze.

IPTETICO. V. *Iptesi* - relativo ad ipotesi; che contiene un'ipotesi.

IPTIPOS - da ὑποτίθημι *ypoty-pò* *rappresento, metto sott'occhi* (ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e τίθημι *tith-emi* *pongo*) - viva, pittoresca descrizione, con cui la cosa si rappresenta. si mette

(per così dire) sotto gli occhi altrui.

IPOTRACHÈLIO - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e τράχηλος *tràchel-os* *collo* - parte inferiore del collo, fra la cervice e le omoplate. 2 Parte del capitello delle colonne d'ordine dorico o jonico, parte dello scapo sotto l'astragalo.

* **IPOTROFIA** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e τροφή *trof-è* *nutrizione* - diminuzione di nutrizione; scarso nutrimento.

* **IPOTRONIA** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e θρόνος *thròn-os* *trono* - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno gli stami collocati sotto una specie di baldacchino.

* **IPOUROCRINIA** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim., οὐρὸν *ùr-on* *orina* e κρίνω *krin-o* *separo* - diminuzione nella secrezione dell'orina.

IPOXIDE - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* part. dim. e ὄξυς *ox-ys* *acuto* - m. gen. di p. m., fam. ipoxidee; le cui foglie radicali sono alquanto acute.

* **IPOXIDEE**. V. *Ipoxide*.

* **IPOXILEE**. V. *Ipoxilo*.

* **IPOXILO** - da ὑπὸ ὑπὸ *sotto* e ξύλον *xyl-on* *legno* - gen. di p. a., funghi pirenomiceti, tr. ipoxilee; che crescono sotto la corteccia degli alberi.

IPOZOMA - da ὑποζώννυμι *ypozònn-ymi* *succingo, ὑπὸ ὑπὸ* *sotto* e ζώννυμι *zònn-ymi* *cingo*) - membrana fra due cavità; p. e. diafragma che divide il ventre di mezzo dal basso ventre; mediastino che divide il petto per lungo.

IPPAGOGO - da ἵππος *ipp-os* *cavallo* e ἄγω *àg-o* *porto* - nave acciata al trasporto della cavalleria.

* **IPPAGRÒSTIDE** - da ἵππος *ipp-os* *cavallo* e ἄγρωστις *àgròstis* *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; che servono di nutrimento ai cavalli.

* **IPPANTROPIA** - da ἵππος *ipp-os*

cavallo e ἀνθρώπος *anthrop-os* uomo - specie di monomania, in cui il malato si crede trasformato in cavallo.

* IPPÀNTROPO. V. *Ippantropia* - mostro favoloso, mezzo cavallo e mezzo uomo.

IPPARCHIA. V. *Ipparco* - comando della cavalleria.

IPPARCO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e ἄρχω *arch-o* presiede - generale di cavalleria.

IPPÉLAFO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e ἔλαφος *elaf-os* cervo - st.-gen. di mamm., fam. cervi, gen. antilope; che hanno criniera come i cavalli.

IPPIATRÌA, IPPIATRICA - da ἵππος *ipp-os* cavallo e ἰατρεύω *iatr-èuo* medico - scienza che insegna a conoscere e a curare le malattie dei cavalli.

IPPIATRO. V. *Ippiatra* - che cura i cavalli; veterinario.

IPPICO - da ἵππος *ipp-os* cavallo - che si riferisce ai cavalli. 2 Carriera di quattro stadii (mezzo miglio); quanto un cavallo può percorrere senza rallentare il corso.

* IPPOBÒSCA - da ἵππος *ipp-os* cavallo e βόσχω *bòsk-o* pasco - gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; che vivono parassiti sopra i cavalli.

IPPOCAMPO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e κάμπη *kàmp-e* bruco - sp. di pesci branchiosteghi, gen. singnato; la cui testa arieggia a quella di un cavallo (onde il nome volgare di *cavallo marino*), e il corpo è fatto ad anelli come quello dei bruchi.

* IPPOCASTANEE. V. *Ippocàstano*.

* IPPOCASTANO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e κάστανον *kàstan-on* castagno - gen. di p. d., fam. ippocastane; così dette perchè si attribuiva erroneamente ai loro frutti la proprietà di guarire i mali dei cavalli.

* IPPOCÒLLA - da ἵππος *ipp-os* cavallo e κόλλα *kòll-a* colla - gelatina estratta dalla pelle di cavallo o di asino.

IPPOCRATÈE. V. *Ippocrate*.

IPPOCRATÈA - da Ἴπποκράτης *Ip-pokràt-es* *Ippocrate*, celebre medico - m. gen. di p. d., fam. ippocratee.

IPPOCRÀTICO. V. *Ippocrateà* - che si riferisce ad *Ippocrate*. 2 m. *Medicina ippocratica*; che si basa soprattutto sulla esperienza, secondo il sistema d'*Ippocrate*. 3 m. *Faccia ippocratica*; quella dei moribondi, così detta perchè ben descritta da *Ippocrate*.

* IPPOCRATISMO. V. *Ippocrateà* - dottrina d'*Ippocrate*, che insegnava a secondare nella medicina gli sforzi spontanei della natura e le crisi che essa produce.

IPPOCRÈNE - da ἵππος *ipp-os* cavallo e κρήνη *krèn-e* fontana - fonte presso l'Elicona, che, come si favoleggiava, scaturì per un calcio del cavallo Pegaso. 2 m. Gen. di moll. conchiliferi.

* IPPOCREPIDE - da ἵππος *ipp-os* cavallo e κρηπίς, κρηπίδος *krepi-s*, *krepi-d-os* calzare - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello curvo a guisa di ferro da cavallo.

IPPODROMO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e δρέω *drèm-o* corro (*δρόμος* *dròm-os* corso) - luogo ove i cavalli corrono a gara; edificio per le corse dei cavalli.

IPPOFAGO - da ἵππος *ipp-os* cavallo e φάγω *fàg-o* mangio - che mangia carne di cavallo.

* IPPOFAGIA. V. *Ippòfago* - il mangiare carne di cavallo.

* IPPOGENIA - da ἵππος *ipp-os* cavallo e γέννω *genn-ào* genero - generazione dei cavalli; studio sulla generazione o sulle razze dei cavalli.

IPPOGLÒSSO - da ἵππος *ipp-os*

cavallo e γλῶσσα glòss-a *lingua* - m. nome specifico di alcune piante le cui foglie somigliano a una lingua di cavallo.

* IPPOGRIFO - da ἵππος *ipp-os cavallo* e γρύψ, γρυπὸς gryps, gryp-òs *avoltojo* - animale favoloso con ali, collo, testa e piedi anteriori di avoltojo, e il resto del corpo di cavallo.

* IPPOLITO - da ἵππος *ipp-os cavallo* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo che si trova talora nell'intestino dei cavalli. 2 Gen. di crust. pedicli; somiglianti a un piccolo cavallo.

* IPOLOGIA - da ἵππος *ipp-os cavallo* e λόγος lóg-os *discorso* - studio, conoscenza del cavallo. 2 Trattato sui cavalli.

IPPOMANE - da ἵππος *ipp-os cavallo* e μανία manìa - fluido mucoso che cola dalla vulva della cavalla in frega. 2 Corpicciuolo che ondeggia nel liquido allantoico delle cavalle; così detto perchè si favoleggiava che la cavalla lo divorasse appena cade dal puledro neonato. 3m. Gen. di p. d., fam. euforbiacee; che tramandano da tutte le parti un succo latteo, molto venefico, simile al liquore che esce dalle parti genitali delle giovenche in calore. 4 Che ha smoderata passione per i cavalli.

* IPPOMANIA. V. *Ippomane* - furore venereo dei cavalli. 2 Passione smoderata per i cavalli.

IPPOMOLGI - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ἀμείλω amèlg-o *mungo* - popoli antichi che si nutrivano di latte di cavalla.

* IPPONICE - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ὄνυξ, ὄνυχος onyx, onych-os *unguia* - gen. di moll. pteropodi; le cui conchiglie e il corpo che le sostiene portano una impronta simile a un ferro di cavallo.

* IPOPATOLOGIA - da ἵππος *ipp-os*

cavallo, πάθος pàth-os *malattia* e λόγος lóg-os *discorso* - trattato, dottrina sulle malattie del cavallo.

* IPPÒPO. V. *Ippopòdio* - gen. di moll. bivalvi; le cui conchiglie hanno forma di piede di cavallo.

* IPOPODIO - da ἵππος *ipp-os cavallo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di acal., fam. pletosomi; che hanno forma di un piede di cavallo.

IPPOTAMO - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ποταμός potam-òs *fiume* - gen. di mamm. pachidermi; che usano d'immergersi nei fiumi e la cui voce assomiglia al nitrito del cavallo.

* IPPORCHIDE - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ὄρχις, ὄρχιδος orchis, orchid-os *testicolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui tuberi radicali somigliano a testicoli di cavallo.

* IPOSTELOGIA - da ἵππος *ipp-os cavallo*, ὀστέον ost-èon *osso* e λόγος lóg-os *discorso* - trattato, dottrina sulle ossa del cavallo.

* IPPOTÈRIO - da ἵππος *ipp-os cavallo* e θήριον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. solipedi; cavalli fossili.

* IPPOTIDE - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ὅς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i calici dei cui fiori somigliano a orecchie di cavallo.

* IPPOTOMIA - da ἵππος *ipp-os cavallo* e τομή tom-è *taglio* - anatomia del cavallo.

IPPOTROFIA - da ἵππος *ipp-os cavallo* e τροφή trof-è *nutrizione* - allevamento di cavalli.

IPPURIDE. V. *Ippurite* - gen. di p. d., fam. onagrarie; che hanno foglie lineari verticillate, come setole di coda di cavallo.

* IPPURINA. V. *Ippurite* - gen. di p. a., fam. ficee; che arieggiano a una coda di cavallo.

IPPURITE - da ἵππος *ipp-os cavallo* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di moll.

acefali foss., di forma conica; che arieggiano in qualche modo a una coda di cavallo.

IPPURIO. V. *Ippurite* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; forniti di molti raggi sottilissimi, che arieggiano a crini di cavallo.

* IPSILOGLÒSSO - da ὑψιλοειδής ypsilo-eidēs, ipsilo-idēs *ipsiloide* e γλῶσσα glōssa *lingua* - muscolo che appartiene all'ipsiloide e alla lingua.

* IPSILÒIDE - da ὤ y *ipsilon*, lettera dell'alfabeto, ellenico, e εἶδος eíd-os, id-os *forma, somiglianza* - osso situato alla base della lingua, che ha forma di ὤ *ipsilon*; sin. di *jòide*. 2 Terza sutura del cranio; sin. di *lambdòide*.

IPSIPÈTE - da ὤψι ypsi *in alto* e πετᾶω pet-ào *volo* - m. gen. d'ucc., fam. picnontinei; che volano alto.

* IPSISTOMO - da ὤψις yps-os *altezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'infus., fam. tricotidi; così detti per l'altezza della loro apertura anteriore.

* IPSOMETRIA - da ὤψις yps-os *altezza* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare l'altezza di un luogo con livellamenti, osservazioni barometriche od operazioni trigonometriche.

* IPSONOTO - da ὤψος yps-os *altezza* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il protorace gonfio, gibboso.

IRACE - da ἱραξ, ἱρακός yrax, yrak-os *sorcio* - m. gen. di mamm. pachidermi; simili al coniglio ed al porcellino d'India.

* IRACOTÈRIO - da ἱραξ, ἱρακός yrax, yrak-os *sorcio* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. foss.; che arieggiano al sorcio.

* IREONE - da εἶρος èir-os, ir-os *lana* - gen. di p. m., fam. liliacee:

che hanno le foglie coperte da una lanugine glandolosa.

* IRIA - da ἱρίς ir-is *iride* - gen. di moll., fam. najadee; le cui conchiglie sono a madreperla.

* IRICROO - da ἱρίς ir-is *iride* e χροα chr-òa *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così chiamati per i varii colori di cui sono ornati.

* IRIDANCISTRO - da ἱρίς, ἱρίδες iris, irid-os *iride* e ἄγκιστρον ànki-str-on *uncino* - strumento uncinato che serve per la formazione dell'iride artificiale.

IRIDE - affine a var-io; antico tedesco var-o *tinto*; dalla radice skt. wri *coprire, colorire* - sin. di *arcoceleste*, *arcobaleno*; così detto per i suoi varii colori.

2 Gen. di p. m., fam. iridee; che hanno fiori di svariati colori.

3 Membrana circolare in mezzo all'umore acqueo posta dinanzi all'umore cristallino, che separa le due camere dell'occhio; così detta per i varii colori di cui è tinta, secondo gl'individui. 4 m. Varietà dell'erpete, distinta da un'aureola formata da parecchi cerchi concentrici.

* IRIDECTOMEDIALISI - da ἱρίς, ἱρίδες iris, irid-os *iride*, ἐκτομή ek-tom-è *taglio* e διαλύω dial-yo *separo* - formazione di una pupilla artificiale, staccando e poscia incidendo una parte della grande circonferenza dell'iride.

* IRIDECTOMIA. Sin. di *iridotomia*.

* IRIDENCLISI - da ἱρίς, ἱρίδες iris, irid-os *iride* e ἐγκλείω enkl-èio, enkl-io *racchiudo* - formazione di una pupilla artificiale, staccando una parte della grande circonferenza dell'iride.

* IRIDESCENZA - da ἱρίς, ἱρίδες iris, irid-os *iride* - proprietà di cui sono dotate alcune pietre, di riflettere varii colori.

*IRIDINA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* - gen. di moll., fam. najadee; le cui conchiglie riflettono vari colori, a guisa d'iride.

*IRIDIO - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* - metallo così nominato perchè le sue soluzioni danno tutti i colori dell'iride o arcobaleno.

*IRIDITE - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* - infiammazione dell'iride.

*IRIDOCÉLE - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'iride dell'occhio attraverso una piaga o un'ulcera della cornea.

*IRIDOCOLÒBOMA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e κόλοσος kolo-bòs *lacero* - laceramento dell'iride dell'occhio.

*IRIDODIALISI - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e διαλύω dialy-o *separo* - distacco di una parte della grande circonferenza dell'iride per produrre una pupilla artificiale.

*IRIDOMELANOMA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e μέλαν mèlan *nero* - nigredine dell'epidermide o cuticola dell'iride.

*IRIDOMELANOSI. V. *Iridomelanoma* - formazione dell'iridomelanoma.

*IRIDONCO - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore o gonfiamento dell'iride.

*IRIDOPLEGIA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e πλῆγμα plè-gn-yi *colpisco* - paralisi dell'iride.

*IRIDOPTOSI - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e πτώσις ptòs-is *caduta* - procidenza dell'iride dell'occhio.

*IRIDOSCHISMA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e σχίζω schiz-o *divido* - divisione dell'iride cagionata dalla persistenza congenitale della fessura che presenta in basso questa membrana.

*IRIDOSPASMO - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e σπασμός spas-

m-òs *spasmo* - malattia degl'occhi consistente in una soverchia irritabilità dell'iride.

*IRIDOTOMEDIALISI - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride*, τομή tom-è *incisione* e διαλύω dialy-o *separo* - metodo di formare una pupilla artificiale, scollando una parte della grande circonferenza dell'iride e incidendo la parte di questa membrana che si è staccata.

*IRIDOTOMIA - da ἵρις, ἱριδος iris, irid-os *iride* e τομή tom-è *sezione* - incisione dell'iride per formare una pupilla artificiale.

*IRIO - da ἵρις ir-is *iride* - ep. delle arterie e dei nervi che appartengono all'iride dell'occhio.

IRMO - da εἶρω èir-o, ir-o *connetto* - serie dei tuoni musicali. 2 Antifona cui si devono conformare i versetti seguenti.

IRONIA - da εἶρω èir-o, ir-o *dico; dico, esprimo cosa contraria a quella che le mie parole significano* (come αἰνέω en-èò che in origine significava semplicemente *dico*, venne poscia ad aver senso di *dico oscuramente, alludendo ad altro, dico enigmaticamente*) - figura retorica per cui le parole hanno un senso contrario a quello che in apparenza esprimono, attribuendo per derisione, a persone od a cose qualità pregevoli che non hanno.

*ISACNE - da ἴσος is-os *eguale* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dall'eguaglianza delle loro glume.

*ISADELFIA. V. *Isadelfo* - stato di un mostro isadelfo.

ISADELFI. V. *Isadelfo* - m. mostro doppio composto di due corpi egualmente e perfettamente sviluppati, attaccati l'uno all'altro per qualche parte di secondaria importanza.

ISADELFO - da ἴσος is-os *eguale*

e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - m. ep. di stami riuniti in due fasci eguali e di piante che hanno tali stami.

ISAGOGÈ - da εἰσάγω eisàg-o, isàg-o *introduco* (εἰς eis, is *in* e ἔγω ἄg-o *porto*) - introduzione; discorso preliminare.

ISAGOGICO. V. *Isàgoge* - relativo all'isagoge.

* ISAGONO - da ἴσος is-os *eguale* e γωνία gon-ia *angolo* - figura ad angoli eguali a quelli di un'altra.

* ISANTO - da ἴσος is-os *eguale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. labiate; in cui le divisioni del calice sono eguali, del pari che quelle della corolla e gli stami.

ISATIDE - da ἰσάζω isàz-o *egualio* (ἴσος is-os *eguale*) - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. isatidee; così nominate perchè si credevano buone a togliere le ineguaglianze della pelle, a renderla liscia.

* ISATIDEE. V. *Isatide*.

* ISCHEMIA - da ἰσχω isch-o *ri-tengo, sopprimo* e αἷμα èm-a *sangue* - soppressione di un flusso di sangue, come il flusso emorroidale, il mestruale ecc.

* ISCHEMO. V. *Ischemia* - gen. di p. m., fam. graminee; che si credevano efficaci per fermare le emorragie.

ISCHIADE - da ἰσχίον isch-ion *ischio* - m. nome delle due vene crurali, dette pure *grande e piccola sciatica*. 2 Grave e pertinace dolore alla coscia con contrazione e zoppicamento; volg. *sciatica*.

* ISCHIADÉLFI - da ἰσχίον isch-ion *anca* e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - mostro doppio formato di due corpi l'uno accosto all'altro e uniti al bacino.

ISCHIADICO, * ISCHIATICO - da ἰσχιάς, ἰσχιάδος isch-iàs, ischiad-òs *ischiate* - che si riferisce all'ischiate.

* ISCHIÀGRA - da ἰσχίον isch-ion *anca* e ἄγρ-α àgr-a *dolore* (V. *Chiragra*) - dolore all'anca; nevralgia femoro-poplitea.

* ISCHIALE - da ἰσχίον isch-ion *anca* - osso dell'anca.

* ISCHIALGIA - da ἰσχίον isch-ion *anca* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore all'anca, all'articolazione coxo-femorale o lungo il nervo ischiatico.

* ISCHIATICA. Sin. di *ischiate*; volg. *sciatica*.

* ISCHIATICO - da ἰσχίον isch-ion *ischio* - relativo all'ischio. 2 Sin. di *ischiadico*.

* ISCHIDROSI - da ἰσχω isch-o *ri-tengo, sopprimo* e ἰδρῶς idr-òs *sudore* - soppressione morbosa del sudore.

ISCHIO - dalla radice skt. vaksh *curvare*, soppresso il v, derivano i vocaboli sinonimi ἰχὺς ixys e (per antistrophe di elementi fonetici cangiato ξ ks in σχ sch) ἰσχίον isch-ion - a. anca. 2 m. Parte inferiore dell'osso della coscia (Anca deriva dalla medesima radice waksh, o wanksh con un n prostetico).

* ISCHIOCAVERNOSO - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ion *ischio* e cavernoso - piccolo muscolo che va dalla tuberosità dell'ischio al corpo cavernoso della ghianda del pene; sin. di *erettore del pene*.

* ISCHIOCELE - da ἰσχίον isch-ion *ischio* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia attraverso l'incavo ischiatico, che fa grembo alla parte posteriore del tronco, presso all'ano.

* ISCHIOCLITORIDEO - da ἰσχίον isch-ion *ischio*, κλειτορίς kleitoris, klitoris, κλειτορίδος kleitorid-os, klitorid-os *clitoride* - muscolo che va dalla tuberosità dell'ischio alla clitoride; sin. di *rettore della clitoride*. 2 Sin. di *nervo vergognoso* nella donna, nervo che va dall'ischio alla clitoride.

1463 / 2 *Dictionary*
ETIMOLOGICO

DEI

italo-ellenico

VOCABOLI ITALIANI DI ORIGINE ELLENICA

CON RAFFRONTI AD ALTRE LINGUE

COMPILATO

DA

MARCO ANTONIO CANINI

E PRECEDUTO DA UNA *MONOGRAFIA* SUI NOMI

DIO E UOMO

E SUI VOCABOLI AFFINI

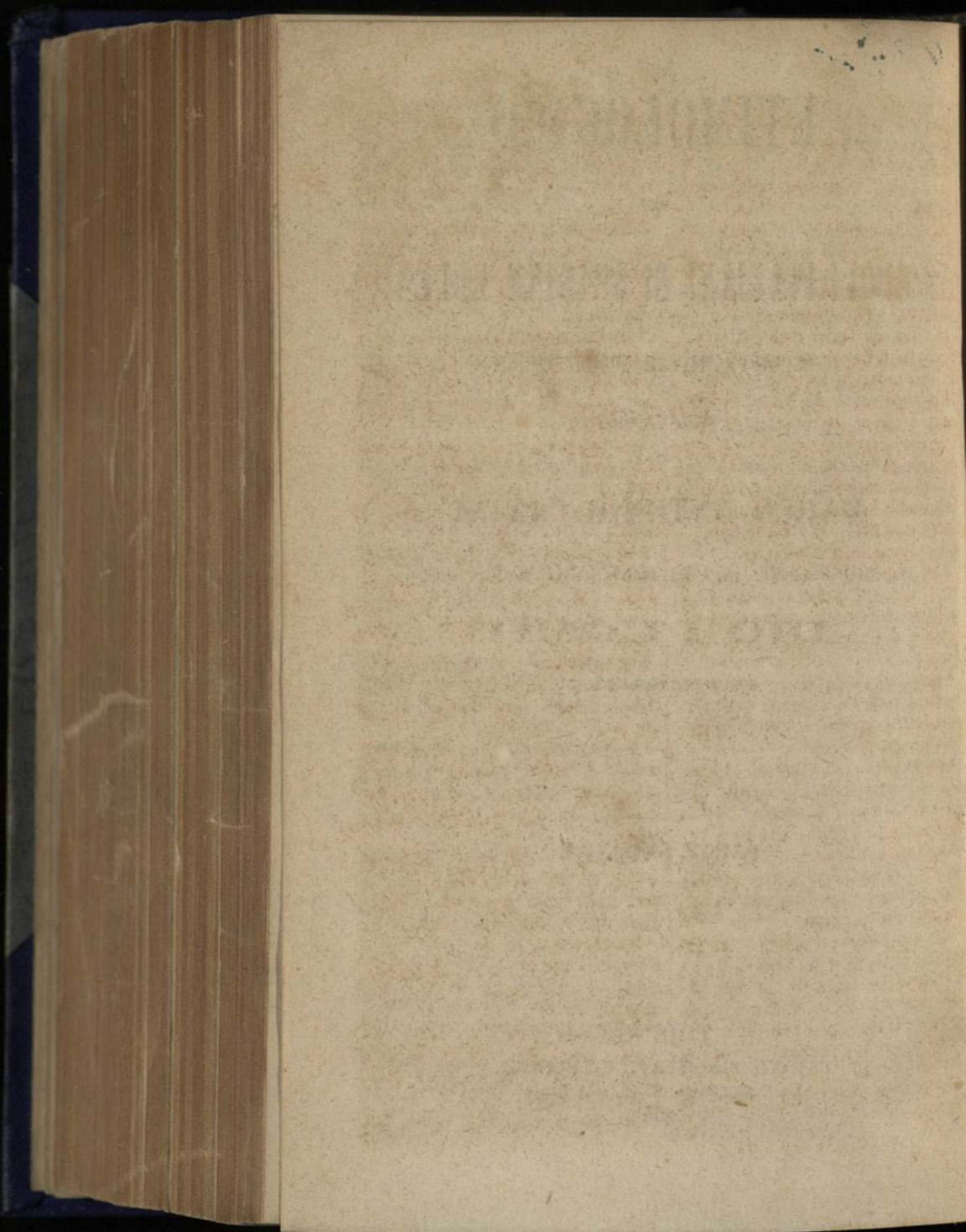
PARTE SECONDA

TORINO

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

1865



* ISCHIOCOCCIGÈO - da *ischion* *ischio* e *κόκκυξ, κόκκυγος* *kòkkyx, kòkkyg-os* *coccige* - muscolo che va dalla spina ischiatica al coccige e all'orlo inferiore del sacro.

* ISCHIOFEMORALE - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio* e femore - muscolo che è steso dalla spina ischiatica al fondo del trocantere.

* ISCHIO-FEMORO-PERONEO - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio*, femore e *περόνη* *peròn-e* *fibula* - ep. del muscolo bicipite crurale.

* ISCHIOPAGI - da *ischion* *isch-ion* *ischio* e *παγίς* *pag-èis, pag-is* *unito* (*πῆγνυμι* *pègn-ymi* *unisco*) - mostro composto di due individui che hanno un ombilico comune e sono riuniti alla regione ipogastrica.

* ISCHIOPAGIA. V. *Ischiopagi* - mostruosità degli ischiopagi.

* ISCHIOPENIO - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio* e *πένις* *pèn-e* - ep. di parte dell'arteria vergognosa interna e del nervo vergognoso nell'uomo.

* ISCHIOPERINEALE - da *ischion* *isch-ion* *ischio* e *περίναιος* *perin-eos* *perineo* - arteria e muscolo trasversale del perineo.

* ISCHIO-POPLITO-TIBIALE - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio*, poplite e tibia - muscolo che va dall'ischio al poplite, alla tibia.

* ISCHIOPROSTATICO - da *ischion* *isch-ion* *ischio* e *προστάτης* *prostàt-ès* *prostata* - muscolo che va dall'ischio alla prostata.

* ISCHIO-PUBI-FEMORALE - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio*, pube e femore - muscolo grande adduttore della coscia, che congiunge il pube, il femore e l'ischio.

* ISCHIO-SOTTO-CLITORIO. Sin. di *Ischioclitòride*.

* ISCHIO-SOTTO-PENIO. Sin. di *Ischiopenio*.

* ISCHIO-SOTTO-TROCANTERIO - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio*, sotto e *τροχαντήρ* *trochanter* *trocantere* - muscolo quadrato della coscia, che va dall'ischio al trocantere.

* ISCHIOTIBIALE - vocab. ibr. da *ischion* *isch-ion* *ischio* e tibia - muscolo della regione posteriore della coscia, che va dalla coscia alla tibia.

* ISCHIOTROCANTERIO - da *ischion* *isch-ion* *ischio* e *τροχαντήρ* *trochanter* *trocantere* - muscolo curvo che appartiene all'ischio e al gran trocantere.

* ISCHIRACERO - da *ισχυρός* *ischy-r-òs* *forte* e *κέρας* *kèr-as* *corno* - gen. di crost., fam. granchiolini; che hanno le antenne lunghe e forti.

* ISCNOCERO - da *ισχνός* *ischn-òs* *sottile* e *κέρας* *kèr-as* *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; distinti da antenne sottilissime.

* ISCNOPTERA - da *ισχνός* *ischn-òs* *sottile* e *πτερόν* *pter-òn* *ala* - gen. d'ins., ortopt., fam. blattii; le cui ale sono sottilissime.

* ISCNOSCELIDE - da *ισχνός* *ischn-òs* *sottile* e *σκέλος* *skèl-os* *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno gambe sottilissime.

* ISCNÜRO - da *ισχνός* *ischn-òs* *sottile* e *ὠρὰ* *ur-à* *coda* - gen. di ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; che hanno coda sottilissima.

* ISCOBLENNIA - da *ἴσχω* *isch-o* *ritengo, sopprimo* e *βλέννα* *blènn-a* *muco* - sospensione di uno scolo mucoso.

* ISCOCELIA - da *ἴσχω* *isch-o* *ritengo, sopprimo* e *κοιλία* *koil-ia*, *kil-ia* *ventre* - costipazione delle materie alvine.

* ISCOFONIA - da *ἴσχω* *isch-o* *ri-*

tengo, sopprimo e φωνή fon-è voce - difetto per cui la persona che deve pronunciare certe lettere, a un tratto si ferma e ha difficoltà a proseguire.

* ISCOFONO. V. Iscofonia - chi è soggetto all'iscofonia.

* ISCOGALACTIA - da ἰσχω isch-o ritengo, sopprimo e γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - mancanza di latte nelle mammelle; soppressione del latte.

* ISCOLOCHIA - da ἰσχω isch-o ritengo, sopprimo e λοχία loch-èia, loch-ia lochi - soppressione dei lochi.

* ISCOMENIA - da ἰσχω isch-o ritengo, sopprimo e μὴν mèn mese - soppressione dei mestru.

* ISCURÉTICO, ISCÚRICO. V. Iscuria - relativo all'iscuria. 2 Rimedio per guarire o diminuire l'iscuria.

ISCURIA - da ἰσχω isch-o ritengo e οὐρὸν ūr-on orina - ritenzione di orina.

* ISOBAROMÈTRICO - da ἴσος is-os eguale e βάρμετρον baròmetr-on barometro - ep. delle linee che passano per più luoghi sulla superficie della terra, in cui le modificazioni barometriche annuali medie sono eguali.

* ISOCARDIO - da ἴσος is-os eguale e καρδία kard-ia cuore - gen. di moll. acefali, fam. camacee; la cui conchiglia ha forma di cuore.

* ISOCARFA - da ἴσος is-os eguale e κάρφη kàrf-e pagliucola - gen. di p. d., fam. sinanteree; i cui ricettacoli sono coperti di pagliucole fra loro eguali.

* ISOCERO - da ἴσος is-os eguale e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. eter., fam. melastomi; le cui antenne sono uguali.

* ISÒCHILO - da ἴσος is-os eguale e χεῖλος chèil-os, chil-os labbro - gen. di p. m., fam. orchidee; che

hanno il labbro eguale alla parte superiore del perianzio.

* ISOCHIMENO - da ἴσος is-os eguale e χειμῶν cheimèn-o, chimèn-o inverno - ep. di luoghi che hanno la stessa temperatura d'inverno. 2 Ep. delle linee che passano per cosiffatti luoghi.

ISÒCOLO - da ἴσος is-os eguale e κῶλον kòl-on membro - eguaglianza di estensione fra i membri di un periodo.

* ISOCROMIA. V. Isòcromo - qualità di più oggetti di aver lo stesso colore.

* ISÒCROMO - da ἴσος is-os eguale e χρῶμα chròm-a colore - ep. di oggetti che hanno lo stesso colore.

* ISOCRONISMO. V. Isòcrono - durata eguale dei moti di un corpo.

ISÒCRONO - da ἴσος is-os eguale e χρόνος chròn-os tempo - ep. di un movimento che si fa in tempi uguali.

* ISODÀCTILI - da ἴσος is-os eguale e δάκτυλος dàktyl-os dito - ord. di ucc.; che comprende quelli che hanno le dita fra loro eguali.

ISODINAMIA - da ἴσος is-os eguale e δύναμις dynam-is forza - equilibrio di forze.

ISODINAMO. V. Isodinamia - che è in istato d'isodinamia.

* ISODONTE - da ἴσος is-os eguale e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os dente - gen. di mamm. marsupiali, fam. didelfi; caratterizzati da dieci denti incisivi superiori eguali fra loro.

* ISOËTO - da ἴσος is-os eguale e ἔτος èt-os anno - gen. di p. a., fam. funghi, che sono vivaci tutto l'anno benchè stiano quasi sempre sott'acqua.

* ISOFILLO - da ἴσος is-os eguale e φύλλον fyll-on foglia - ep. delle piante le cui foglie sono eguali.

* ISOGINIO, ISOGINO - da ἴσος is-os eguale e γυνή gyn-è donna, fig. or-

gano *femminile* - ep. dei fiori i cui carpelli e i petali sono in numero eguale.

ISOGONIO, ISOGONO - da ἴσος is-os *eguale* e γωνία gon-ia *angolo* - che ha angoli eguali; equiangolo.

* ISOMERIA, ISOMERISMO - da ἴσος is-os *eguale* e μεῖρος mèir-o, mir-o *divido* (μέρος mèr-os *parte*) - proprietà di alcuni corpi composti degli stessi elementi nelle stesse proporzioni, di avere qualità fisiche differenti. 2 Riduzione di più frazioni ad un denominatore comune.

* ISOMERICO. V. *Isomeria* - ep. di corpo che ha la stessa composizione chimica di un altro, ma proprietà fisiche differenti.

* ISOMETRICO - da ἴσος is-os *eguale* e μέτρον mètr-on *misura* - ep. di oggetto che ha le stesse dimensioni di un altro; specialmente cristallo composto di un romboide ad archi eguali e di un dodecaedro a triangoli scaleni, in cui la somma delle due parti che eccedono l'asse del nucleo è eguale all'asse medesimo.

ISOMETRO. V. *Isométrico* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; i cui tre occhi frontali sono equidistanti.

* ISOMORFISMO. V. *Isomorfismo* - proprietà dei corpi isomorfi.

* ISOMORFO - da ἴσος is-os *eguale* e μορφή morf-è *forma* - ep. di corpi che hanno lo stesso tipo, la stessa formula di composizione atomica e quasi le stesse forme cristalline, in modo che gli angoli sono pochissimo differenti.

* ISONEMA - da ἴσος is-os *eguale* e νῆμα nèm-a *filo, filamento* - gen. di p. d., fam. apocinee; i cui filamenti degli stami sono eguali fra loro. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti terminano in un pennacchietto di fili eguali.

ISONOMIA - da ἴσος is-os *eguale*

e νόμος nòm-os *legge* - eguaglianza di leggi; eguaglianza in faccia alla legge.

ISONOMO. V. *Isonomia* - che è eguale ad altri in faccia alla legge.

ISOPERIMETRO - da ἴσος is-os *eguale* e περίμετρον perimetr-on *perimetro* - ep. di figura i cui perimetri sono eguali.

* ISOPETALO - da ἴσος is-os *eguale* e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. di pianta che ha i petali eguali.

ISOPITE - da ὕσωπος ysop-os *isopo* - vino in cui è infuso isopo.

ISOPLEURO - da ἴσος is-os *eguale* e πλευρά pleur-à *lato* - ep. di triangolo che ha lati eguali, equilatero.

ISÒPO, ISSÒPO - da ὕσσος yss-òs *freccia* e ὄψ, ὀπός ops. op-òs *aspetto*; o dall'ebraico esob - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno le due foglie florali a foggia di lesina, di freccia.

* ISÒPODI - da ἴσος is-os *eguale* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - tr. di crost. malacostracei; le cui zampe sono eguali o quasi eguali fra loro.

* ISOPÒGONO - da ἴσος is-os *eguale* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui frutti sono coperti di lunghi peli a guisa di barba.

ISOPOLITI - da ἴσος is-os *eguale* e πόλις pòl-is *città* - cittadini eguali in faccia alla legge, che hanno eguali diritti civili e politici.

ISÒSCELE - da ἴσος is-os *eguale* e σκέλος skèl-os *gamba* - ep. di triangolo che ha due lati eguali fra loro (si usa pure sostantivamente).

* ISOSTÈMONE - da ἴσος is-os *eguale* e στήμων stèmon *stame* - ep. dei fiori i cui petali e stami sono in numero eguale.

* ISOTÈRMO, ISOTERMICO - da ἴσος is-os *eguale* e θερμός caldo - ep. di

più luoghi che hanno la stessa temperatura media. 2 Ep. delle linee che passano per i luoghi isotermini.

* ISOTOMA - da ἴσος is-os *eguale* e τομή tom-è *taglio* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; i calici dei cui fiori hanno il lembo a cinque divisioni eguali.

ISPNŌE - da εἰς, èis, is *in* e πνέω pnè-o *inspiro* - atto per cui l'aria entra nei polmoni; inspirazione.

* ISSANTO... ISSIDE. V. *Ixànto... Ixide.*

* ISTERALGIA - da ὑστέρα ystèra *matrice* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore vago, più o meno vivo, la cui sede è la matrice.

* ISTERANDRIA - da ὑστέρα ystèra *matrice* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. di piante, che comprende quelle che hanno più di venti stami inseriti sull'ovario.

* ISTERANESI - da ὑστέρα ystèra *matrice* e ἀνέμι ani-emi *rilascio* - rilasciamento d'utero.

* ISTERANTO, ISTERANTIO - da ὑστέρα ystèra *posteriore* e ἄνθος ànth-os *fiore* - ep. delle piante in cui le foglie appaiono dopo i fiori.

* ISTERATRÈSIA - da ὑστέρα ystèra *utero*, ἀ priv. e τρέω tr-èò *foro* - imperforazione dell'utero.

* ISTERÈLESI - da ὑστέρα ystèra *utero* e εἰλέω eil-èò, il-èò *volgo*, *rovescio* - rovesciamento dell'utero.

* ISTERIA, ISTERISMO - da ὑστέρα ystèra *utero* (radice ὑ, che corrisponde alla skt. su *generare*, *partorire*) - stato di sopraeccitazione dell'utero e di reazione di quest'organo sul sistema nervoso.

ISTÈRICO. V. *Isterismo* - che si riferisce all'utero. 2 Che si riferisce all'isterismo. 2 Che soffre d'isterismo.

* ISTEROBUBONOCÈLE - da ὑστέρα ystèra *utero*, βουβὼν bubòn *inguine* e κήλη kèl-e *ernia* - sin. di *isterocèle*.

* ISTEROCÀRPO - da ὑστέρα ystèra *posteriore* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è collocata nella parte posteriore della fronda.

* ISTEROCATALEPSIA. V. *Isterismo* e *Catalepsia* - attacco d'isterismo complicato di sintomi di catalepsia.

* ISTEROCÈLE - da ὑστέρα ystèra *utero* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'utero.

* ISTEROCISTICO - da ὑστέρα ystèra *utero* e κύστις kyst-is *vescica* - che si riferisce all'utero e alla vescica.

* ISTEROCISTOCÈLE - da ὑστέρα ystèra *utero*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'utero e della vescica urinaria.

* ISTEROCNÈSMO - da ὑστέρα ystèra *utero* e κνησμός knesm-òs *prurito* - prurito alle parti genitali femminili.

* ISTEROEPILEPSIA. V. *Isterismo* e *Epilepsia* - isterismo complicato di sintomi epilettici.

* ISTEROFIMA - da ὑστέρα ystèra *matrice* e φύμα fym-a *tumore* - intumescenza della matrice.

* ISTEROFISEMA - da ὑστέρα ystèra *utero* e φυσάω fys-àò *gonfio* - distensione dell'utero per gas.

* ISTEROFLOGOSI - da ὑστέρα ystèra *utero* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - sin. d'isterite.

* ISTEROGASTROCELE - da ὑστέρα ystèra *utero*, γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia del ventre formata dalla matrice.

* ISTEROGRAFIA - da ὑστέρα ystèra *utero* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dell'utero.

* ISTEROLITO - da ὑστέρα ystèra

utero e λίθος lith-òs *pietra* - concrezione pietrosa od ossea che si forma nell'utero.

* ISTEROLOGIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sull'utero.

* ISTEROLOXIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e λοξός lox-òs *obliquo* - obliquità della matrice; inclinazione del suo asse comparativamente allo stretto superiore.

* ISTEROMALACIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e μαλακός malak-òs *molle* - rammollimento dei tessuti dell'utero.

* ISTERÒMANE. V. *Isteromania* - sin. di *ninfomane*.

* ISTEROMANIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e μανία mania - sin. di *ninfomania*, *furore uterino*.

* ISTEROMEROCÈLE - da ὑστέρα ystèr-a utero, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla caduta dell'utero per gli archi crurali.

* ISTERÒMETRO - da ὑστέρα ystèr-a utero e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per cateterizzare l'utero e ricondurlo alla direzione normale quando n'è deviato.

* ISTERÒNCO - da ὑστέρα ystèr-a utero e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore dell'utero.

* ISTERONFALOCÈLE - da ὑστέρα ystèr-a utero, ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico, formata per l'uscita della matrice.

* ISTEROPARÀLISI - da ὑστέρα ystèr-a utero e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - paralisi dell'utero.

* ISTEROPLEGIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e πλήγνυμι plègn-yimi *colpisco* - sin. di *isteroparàlisi*.

* ISTERÒPTOSI - da ὑστέρα ystèr-a utero e πτώσις ptòs-is *caduta* - prolasso o rovesciamento dell'utero, totale o parziale, in avanti o in-

dietro, per rilasciamento delle parti vicine o dei ligamenti.

* ISTERORRÈA - da ὑστέρα ystèr-a utero e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *leucorrèa*.

* ISTERORRAGIA - da ὑστέρα ystèr-a utero e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - emorragia dell'utero.

* ISTERORRÈXI - da ὑστέρα ystèr-a utero e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* (ῥήξις rèx-is *rottura*) - rottura della matrice.

* ISTEROSPÀSMO - da ὑστέρα ystèr-a utero e σπασμός spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione dell'utero.

* ISTEROSTOMATOMO - da ὑστέρα ystèr-a utero, στόμα stòm-a *bocca* e τομή tom-è *taglio* - strumento per fendere il collo dell'utero, quando una durezza scirroso in quella parte rende difficile il parto.

* ISTERÒSTOMO - da ὑστέρα ystèr-a utero e τομή tom-è *taglio* - strumento per incidere il collo e le pareti dell'utero.

* ISTEROTOMIA. V. *Isteròtomo* - operazione chirurgica che consiste nell'incidere il collo e le pareti dell'utero per facilitare l'estrazione del feto.

* ISTEROTOMOTOCIA - da ὑστέρα ystèr-a utero, τóμος ysterotóm-os *isterotomo* e τόκος tòk-os *parto* - parto procurato per mezzo dell'incisione della matrice.

* ISTMICI - da ἰσθμός isthm-òs *istmo* - ep. dei giuochi che ogni cinque anni si celebravano sull'istmo di Corinto.

* ISTMITÈ. V. *Istmo* - infiammazione dell'istmo n° 2.

ISTMO - dalla radice aria i *andare*; affine al lituano ejim-as, eism-e *passaggio* (frapposto fra σ s e υ u m un-ò th *prostetico*, eufonico) - lingua di terra fra due mari, che unisce una penisola a un continente o un continente all'altro. 2 Stretto

passaggio tra la bocca e la faringe. 3 m. Spazio piatto che segna le articolazioni di alcuni pericarpii.

* ISTIÙRO - da *ιστίον* ist-ion *vela* (*ιστός* ist-òs *tela*) e *οὐρά* ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. iguani acrodonti; che hanno la coda dilatata, piatta, a guisa di vela.

* ISTOGENIA - da *ιστός* ist-òs *tesuto* e *γεννάω* genn-ào *genero* - sviluppo dei tessuti organici.

* ISTOGRAFIA - da *ιστός* ist-òs *tesuto* e *γραφῆ* graf-è *descrizione* - descrizione dei tessuti organici.

* ISTOLOGIA - da *ιστός* ist-òs *tesuto* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sui tessuti organici.

* ISTONOMIA - da *ιστός* ist-òs *tesuto* e *νόμος* nòm-os *legge* - scienza delle leggi secondo le quali si sviluppano i tessuti organici.

ISTÒRIA, * STÒRIA - da *ἵστωρ* istor *conoscente, perito, informato* (*εἰδέω*, *ἵστωμι* eid-èò, id-èò, is-emi so) - a. ricerca, indagine per sapere; cognizione dei fatti. 2 Narrazione di fatti, particolarmente dei principali avvenimenti relativi ad un popolo, all'umanità. - È comunemente ammesso che *τωρ* tor di *ἵστωρ* istor sia terminazione, non parte di radicale. Potrebbe però non essere semplice desinenza, ma derivare dalla radice skt. tr., tar *passare, penetrare*. In questo modo *istoria* corrisponderebbe appunto alla definizione di *ricerca, indagine per sapere*, ch'è il più antico senso della parola.

ISTÒRICO. V. *Istòria* - che si riferisce alla storia. 2 Autore di una storia.

ISTORIOGRAFIA - da *ιστορία* istor-ia *istoria* e *γράφω* graf-o *scrivo* - lo scrivere la storia. 2 Arte di scrivere la storia (anticamente *istoriografia*).

ISTORIOGRAFICO. V. *Istoriografia* - che si riferisce all'istoriografia.

ISTORIÒGRAFO - da *ιστορία* istor-ia *istoria* e *γράφω* graf-o *scrivo* - che scrive la storia o di suo proprio moto o piuttosto per incarico pubblico.

* ISTOTOMIA - da *ιστός* ist-òs *tesuto* e *τομή* tom-è *taglio* - dissezione dei tessuti organici.

ISTRICE - da *ῥῆς* ys *porco* e *θρίξ*, *τριχός* thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di mamm. rosicanti; così detti perchè rassomigliano in qualche modo al porco selvatico; volg. *porcospino, riccio*. 2 m. Nome specifico di alcune piante spinose.

* ISTRICIASI - da *ὑστρίξ*, *υστρίχος* ystrix, ystrich-os *istrice* - sorta di lebbra caratterizzata da papille rigide come le setole dell'istrice.

ITEA - da *ἰτέα* it-èa *salice* (skt. wê, slavo vi-ti *piego*) - m. gen. di p. d., fam. cunionacee; che somigliano al salice, che hanno rami flessibili come quelli del salice.

* ITICERIDI. V. *Iticero*.

* ITICERO - da *ἰθὺς* ith-ys *dritto* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. iticeridi; che hanno antenne corte e dritte.

ITIFALLICO. V. *Itifallo* - sorta di verso trocaico dimetro trachicatalecto, che si usava negli itifalli o canti nelle processioni di Bacco.

ITIFALLO - da *ἰθὺς* ith-ys *dritto* e *φάλλος* fall-òs *fallo, pene* - amuleto, in forma di pene dritto, che si portava al collo. 2 Figura di pene in erezione, che si portava nelle processioni di Bacco ecc. 3 Canto nelle processioni di Bacco.

ITIPORO - da *ἰθὺς* ith-ys *dritto* e *πορεύωμαι* porèu-ome *cammino* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che camminano in linea dritta.

ITTÈRE..... ITTIOSPÒNDILO V. *Ictère..... Ictiospòndilo*.

JULO - da *ὕλος* ùl-os *molle* - m.

aggregato di fiori sessili o quasi sessili, che invece di essere permanente, come nella spiga, cade da sé, staccandosi dal fusto alla maturità.

* IXANTO - da ἴαντος ix-òs vischio e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. genziane; i cui fiori sono vischiosi, attaccaticci.

IXIA - da ἴξις ix-òs vischio - gen. di p. m., fam. iridee; la cui radice contiene un'assenza viscosa.

IXODE - da ἴξις ix-òs vischio - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; così detti perchè sono attaccaticci come il vischio, sugli animali e sulle piante di cui vivono parassiti.

L

* LABERINTO, LABERINTICO. V. Labirinto, Labirintico.

* LABIDOSTOMO - da λαβίς, λαβίδος labis, labid-os tanaglia e στόμα stòm-a bocca - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui maschi hanno la testa fornita di lunghe mandibole a foggia di tanaglie.

* LABIDOMETRO, LABIMETRO - da λαβίς, λαβίδος labis, labid-os forcipe e μέτρον mètr-on misura - sorta di compasso di proporzione adattato ai manichi del forcipe, che indica il loro grado di divaricamento.

* LABIDURI - da λαβίς, λαβίδος labis, labidos forbice e ὠρὰ ur-à coda - fam. d'ins. ortopt.; il cui tipo è il gen. forficula, che ha la coda a guisa di forbice.

* LABIRINTICO - da λαβύρινθος labyrinth-os labirinto - ep. del nervo uditivo, il quale si distribuisce nelle cavità che formano il labirinto dell'orecchio.

* LABIRINTIFORME - vocab. ibr. da λαβύρινθος labyrinth-os labirintoe forma - che ha forma tortuosa, a guisa di labirinto. 2 m. Nome specifico di varii funghi e ficce, che presentano parecchie cavità fra loro comunicanti.

* LABIRINTO - da λάβιρος làbir-os

fossa, cavità (coptico la, particella intensiva, e br scavare - albanese, barr, borr fossa; eopt. bariscafa, nave, bir corba) e ἰνθος inth-os terminazione; ovvero da λα la part. intens., che corrisponde alla coptica, βύριον byr-ion casa, abitazione (persiano vareh casa; irlandese forus, islandico byli abitazione; islandico byr città) e ἰνθος inth-os terminazione - grotta naturale o artificiale nella pietra a uso di abitare, o di culto religioso; composta di molte stanze, con tali andirivieni che era impossibile di trovar l'uscita, chi non fosse molto pratico (in Egitto, in Creta, ecc.). 2 Vastissimo edificio di pietra, simile a cosiffatta cavità sotterranea. 3 m. Insieme delle cavità tortuose situate fra il timpano e il condotto uditivo interno. 4 m. Luogo, p. e. boschetto pieno di andirivieni tanto intricati, che a chi vi entra riesce difficile il trovar modo di uscirne. 5 m. Punto nel giuoco dell'oca, ove chi giunge, paga e torna addietro tre punti. 6 m. Nome specifico di conchiglie e di piante molto tortuose.

* LABIRINTODONTE - da λαβύρινθος

labyrinth-os *labirinto* e ὀδὸς, ὀδόντος
odùs, odònt-os *dente* - gen. di rett.
batracii foss.; i cui denti presen-
tano una struttura complicatis-
sima.

LACÀTE - da λακάθη lacàth-e
pianta di gen. incerto - m. gen.
di p. d., fam. gordoniee; nome
dato a caso.

* LACCÒFILO - da λάκκος làkk-os
fossa e φιλέω fil-èò *amo* - gen.
d'ins. col. pent., fam. idrocantari;
che si trovano nelle fosse.

LÀCHESI - daλάχη làch-e *sorte* e
dal copt. lo ch *esser sano* o lo ch
esser malato - una delle Parche.
2 Gen. di rett. ofidii, fam. vipere;
molto velenose. 3 Gen. di ins. apt.,
fam. aracnidi; *idem*.

* LACISTÈMA - da λακίζω lakiz-o
scindo e στήμα stēm-a *stame* - gen.
di p. d., fam. amentacee, tr. la-
cistemee; distinte dagli stami con
filamenti bifidi e dalle antere con
scissure longitudinali.

* LACISTEMEE. V. *Lacistèma*.

* LACNÀTO - daλάχνη làchn-e
lana, pelo e άνθος ànth-os *fiore* -
gen. di p. m., fam. emodoracee; i
cui fiori sono pelosi.

LACNÈA - daλάχνη làchn-e
lana, pelo - m. gen. d'ins. col. tetr.,
fam. ciclici; pelosi. 2 Gen. di
p. d., fam. dafnoidee; i cui fiori
sono pelosi.

LACNÈO - daλάχνη làchn-e *lana,*
pelo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam.
curculionidi; pelosi.

* LACNIA - daλάχνη làchn-e *lana,*
pelo - m. gen. d'ins. col. subpent.,
fam. lungicorni; pelosi.

LACNO - daλάχνη làchn-e *lana,*
pelo - m. gen. di p. a., fam. funghi;
coperti di pelo.

* LACNÒFORO - daλάχνη làchn-e
lana, pelo e φέρω fēr-o *porto* - gen.
d'ins. col. pent., fam. carabici;
coperti di lunghi peli.

* LACNOLÈMO - daλάχνη làchn-e
lana, pelo e λαμβάνω lem-òs *gola* -
gen. di pesci acant., fam. labroidi;
i quali hanno, invece di denti fa-
ringei, una sorta di membrana
pelosa.

* LACNÒPO - daλάχνη làchn-e *lana,*
pelo e πούς pus *piede* - gen. d'ins.
col. tetr., fam. curculionidi; i cui
maschi hanno le zampe pelose.

* LACNOSPÈRMO - daλάχνη *lana,*
pelo e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen.
p. d., fam. composte senecionidi;
i cui semi sono pelosi.

* LACNOSTÈRNO - daλάχνη làchn-e
lana, pelo e στήρνον stèrn-on *sterno* -
gen. d'ins. col. pent., fam. lamel-
licorni; che hanno lo sterno peloso.

* LACNÒSTOMA - daλάχνη làchn-e
lana, lanugine e στόμα stóm-a
bocca - gen. di p. d., fam. ascle-
piadee; la cui corolla crateriforme
ha l'orifizio vestito di una folta la-
nugine.

LACÒNICO - da Λακωνία Lakon-ia
Laconia - cameretta nelle terme
destinata per sudare; come usavasi
a Sparta.

LACONISMO - da Λάκων Lāk-on
Spartano - parlar breve e concet-
toso, come solevano gli antichi
Spartani.

* LACTIFAGO. V. *Galactòfago*.

* LACTÒMETRO. V. *Galactòmetro*.

* LACTOSCÒPIO. V. *Galactòscopio*.

LÀDANO - da λᾶδον làd-on, *dorica-*
mente per λήδον lèd-on *cisto* - so-
stanza gommo-resinosa che trasuda
spontaneamente dalle foglie e dai
rami di alcune specie di cisto.

* LAFIRIA - da λάφυρα làfyr-a *preda*
- gen. d'ins. dipt., fam. tanisto-
mii; che fanno preda d'altri insetti
per nutrirsi.

LÀGARO - da λαγάρω lagar-òs
sottile - m. gen. d'ins. col. pent.,
fam. carabici; di corpo sottilissimo.

* LAGÈCIA - da λαγώς lag-òs *lepre*

e εἰς οἶκον oik-èò, ik-èò *abito* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che allignano nei luoghi frequentati dalle lepri.

* LAGÈNA - da λάγνος làgen-os *fiasco* - m. st.-gen. di moll. gastropodi, gen. buccino; che hanno forma di fiasco.

* LAGENÀRIA - da λάγνος làgen-os *fiasco* - sp. di p. d., gen. cucurbita, fam. cucurbitacee; il cui frutto ha forma di bottiglia.

* LAGENIFORME - vocab. ibr. da λάγνος làgen-os *fiasco* e forma - ep. dei poponi che hanno forma di fiasco.

* LAGENOCAPO - da λάγνος làgen-os *bottiglia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. ericacee; i cui semi hanno forma di bottiglie.

* LAGENOFORO - da λάγνος làgen-os *fiasco* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti hanno forma di fiasco.

* LAGÈNULA - da λάγνος làgen-os *fiasco* - gen. di moll. univalvi; la cui conchiglia ha forma di fiaschetto. 2 Gen. di p. d., fam. indeterminata; i cui frutti hanno la forma di un fiaschetto.

* LAGOCEFALO - da λαγὼς lag-òs *lepri* (antico slavo lagosta *leggerezza*, lagaka *leggero*) e κεφαλή kefal-è *testa* - sp. di pesci, gen. tetraodonte, fam. gobioidi; la cui testa arieggia a quella di una lepri.

* LAGÒCHILO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - che ha il labbro superiore leporino, cioè fesso, come quello della lepri.

* LAGOÈCIA. V. *Lagècia*.

* LAGOFTALMIA - da λαγὼς lag-òs *lepri* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - disposizione viziosa della palpebra superiore, che le impedisce di coprire il globo dell'occhio, così detta

perchè a questo modo è l'occhio della lepri.

* LAGÒMIO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi, che somigliano a lepri.

* LAGONICHIO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello termina a unghia di lepri.

* LAGÒPO. V. *Lagòpodo* - sp. di p. d., gen. piantaggine, fam. plantaginee; le cui spighe pelose somigliano a zampe di lepri.

* LAGÒPODO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di ucc. gallinacei, fam. tetraonidei; i cui tarsi e le dita sono coperti di penne in modo che rassomigliano a zampe di lepri.

* LAGOSÉRIDE - da λαγὼς lag-òs *lepri* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; sorta di cicoria di cui sono ghiotte le lepri.

* LAGÒSTOMA - da λαγὼς lag-òs *lepri* e στόμα stòm-a *bocca* - sorta di psellismo di cui sono affetti coloro che hanno il labbro fesso o leporino, per cui non possono pronunciare le lettere labiali. 2 Gen. di crost. decapodi, fam. ciclometopi; che hanno il labro fesso, a guisa di lepri.

* LAGÒTIDE - da λαγὼς lag-òs *lepri* e ὤς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; le cui brattee somigliano ad orecchie di lepri.

* LAGOTRICHIO, LAGÒTRICO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimmie che hanno una criniera di peli simili a quelli della lepri.

* LAGÜRO - da λαγὼς lag-òs *lepri* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di mamm.

rosicanti, fam. murii; sorta di sorci colla coda a guisa di lepri. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume hanno la valva esterna pellosa.

LAICO - da λαός la-òs *popolo* - secolare; contrario di ecclesiastico.

LAMBACISMO - da λάμδα lām-bd-a, lettera ellenica, λ l - viziosa pronuncia della lettera l.

* LAMBDOIDE - da λάμδα lām-bd-a, lettera dell'alfabeto, λ l, e εἶδος eid-os, id-os *forma, somiglianza* - ep. della sutura occipito-parietale del cranio, così detta perchè rassomiglia alla lettera *lambda* majuscolo o Λ.

LAMIA - da λαμβάνω lem-āo *man-gio voracemente*; punico lahama *divorare* - zendo ram *fare in pezzi* - λαμβρός lamyr-òs *terribile* - zendo ramà *terrore*) - fantasma femminile, di cui si favoleggiava che strozzasse i bambini e adescasse con voluttuosi artifizii i giovani per succhiarne il sangue e divorarne le carni. 2 a. Gen. di pesci; sin. di *carcaria*, o *pesce cane*. 3 m. Gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni, tr. lamiarii; voracissimi, che guastano le piante. 2 m. Gen. di pesci condropt., fam. selacii; che somigliano ai pescicani.

* LAMIARII. V. *Làmia*.

* LAMIO - da λάμια lāmia - gen. di p. d., fam. labiate; caratterizzate dalla corolla simile alla gola del pesce lamia.

LAMIRA - da λαμβρός lamyr-òs *terribile* - m. gen. di p. d., fam. sinanteree; armate di spine acutissime.

LAMPADA - da λάμπω lāmp-o *splendo* - vaso senza piede, nel quale si tiene acceso un lume d'olio. 2 m. Sp. di moll. gasteropodi, gen. elice; alquanto somiglianti nella forma ad una lampada.

LAMPADODROMIE - da λαμπάς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e δρόμος drēm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - festa in Atene, in cui i giovani tenendo faci accese in mano si contendevano il premio, che si otteneva da chi toccava primo la meta colla sua lampada accesa.

LAMPADOFORIE - da λαμπάς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e φέρω fēr-o *porto* - processione (nei misteri di Eleusi, ecc.), in cui gl'iniziati agitavano delle fiaccole. 2 Sin. di *lampadodromie*.

LAMPADOFORO. V. *Lampadoforie* - chi portava una lampada nei sacrificii o nelle lampadoforie.

* LAMPADOMANTE. V. *Lampadomanzia* - chi pratica la lampadomanzia.

* LAMPADOMANZIA - da λαμπάς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione tratta dalla più o meno viva luce e dai moti di una lampada accesa.

* LAMPETIDE - da λάμπω lāmp-o *splendo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; coperti di splendidi colori.

LAMPİRIDE - da λάμπω lāmp-o *splendo* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi, tr. lampiriti; fosforescenti; volg. *luciolà*.

* LAMPİRITI. V. *Lampiride*.

* LAMPÖRNI - da λάμπω lāmp-o *splendo* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. anisodactili, fam. colibri; così nominati per i loro splendidi colori.

LAMPRA - da λάμπω lāmp-o *splendo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di splendidi colori.

* LAMPRIA - da λαμπρός lampr-òs *splendido* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; ornati di bei colori.

* LAMPRIDO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidei; che sono vestiti di splendidi colori.

* LAMPRIKA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e εἶμα èim-a, im-a *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; vestiti di vivi colori metallici.

LAMPRO - da λάμπω lãmp-o *splendo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; eleganti e ornati di bei colori.

* LAMPROCERA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e κέρας kër-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne sono tinte di bei colori.

LAMPROFORO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido*, *candido* e φέρω fër-o *porto* - sin. di neofito; così detto perchè nei sette giorni successivi al battesimo vestiva di bianco, in contrassegno della ricuperata innocenza.

* LAMPROGLÈNA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e γλῆνη glèn-e *occhio* - gen. di crost. sifonostomi, fam. pachicefali; che hanno occhi di un rosso vivo.

* LAMPROPTERA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. membracidi; le cui ali sono coperte di vaghi colori.

* LAMPROSOMO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. crisomelini; che hanno il corpo adorno di splendidi colori.

* LAPAROCÈLE - da λαπάρα lapà-a *lombi* (λαπαρὸς lapar-òs *molle*, *vuoto*) e κήλη kèl-e *ernia* - ernia lombare, attraverso il muscolo quadrato lombare.

* LAPAROCERO - da λαπαρὸς lapar-òs *sottile* e κέρας kër-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi; che hanno corna sottilissime.

LAPATO, * LAPAZIO - da λαπάζω lapàz-o *ammolisco* - gen. di p. d., fam. poligonee; usate in medicina come emollienti.

LARINGE - da λαρύνω, λαρύζω lar-yn-o, lar-yz-o *emetto voce* e ἐγγύς eng-ys, ἄγγι ànchi *vicino* (tedesco eng e *stretto*) - parte superiore della trachea arteria, sotto la radice della lingua; parte stretta della gola, in cui si forma la voce.

* LARINGECTASIA - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e ἐκτασις èktas-is *dilatazione* - dilatazione della laringe.

* LARINGELCIA - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della laringe.

* LARINGENFRAXIA - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e ἐμφραξις emfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione della laringe.

* LARINGIA. Sin. di *laringopatia*.

LARINGICO, * LARINGEO, * LARINGIO - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* - che appartiene alla laringe (arterie, nervi ecc.).

* LARINGIDROPE - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e ὕδρωψ, ὕδρεος ydrops, ydrop-os *idrope* - idrope della laringe.

* LARINGIO. V. *Laringeo*.

LARINGISMO - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* - il mandare una gran voce dalle fauci, o una voce artificziata.

* LARINGITE - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* - infiammazione della laringe.

* LARINGOCARCINIA - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro della laringe.

* LARINGOFIMA - da λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e φύμα

fym-a *tubercolo* - affezione tubercolare della laringe.

* LARINGOGRAFIA - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione della laringe.

* LARINGOLOGIA - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e λόγος lóg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla laringe.

* LARINGOPATIA - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia della laringe.

* LARINGORRAGIA - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - emorragia della laringe.

* LARINGOSTÈNOSI - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e στενός sten-ós *stretto* - restringimento della laringe.

* LARINGOTOMIA - da λάρυγξ, λάρυγος larynx, laryng-os *laringe* e τομή tom-è *taglio*. - V. *Bronchiotomia*.

LASIA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato - m. gen. di p. m., fam. aroidee; coperte di peli. 2 m. Gen. di p. a., fam. funghi; pelose.

* LASIAGRÒSTIDE - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e ἄγρωστις, ἀγρόστιδος ágrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno foglie pelose.

* LASIANDRA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andròs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da stami pelosi.

* LASIANTEA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono pelosi. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; *idem*.

* LASIANTERA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e ἀνθηρὰ anther-à

antera - gen. di p. d., fam. ampelidee; che hanno antere pelose.

* LASIANTO. Sin. di *lasiantea*.

LASIO - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato - m. gen. d'ins. imenopt., fam. formiche; pelosi.

* LASIOBÒTRIO - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi tuberacei epifilli; che osservati col microscopio appariscono in forma di grappoli attaccati alle foglie delle piante di cui sono parassiti, per mezzo di peli rigidi.

* LASIOCÀMPA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e κάμπε larva - gen. d'ins. lepid. notturni, fam. bomicidi; le cui larve sono pelose.

* LASIOCERA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno antenne pelose.

* LASIOCLOA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui foglie sono vellutate.

* LASIODACTILO - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavicorni; i cui tarsi sono pelosi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; *idem*.

* LASIODÈRMA - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; vellutati.

* LASIOPETALÉE. V. *Lasiopétalo*.

* LASIOPETALO - da λάσιος lās-ios *peloso*, vellutato e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. bittneriacee, tr. lasiopetalee; i cui petali sono vellutati.

LASIOPO - da λάσιος lās-ios *peloso*, irsuto e πούς pūs *piede* - m. gen. di p. d., fam. mutisiee; il cui scapo o piede che porta la fioritura, è irsuto di lunghi peli.

*LASIOPOGONO - da λάσιος lās-ios *peloso, irsuto* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ovario porta un pennacchio con peli vestiti da altri più piccoli, cosicchè sembrano barbuti.

*LASIOPTERA - da λάσιος lās-ios *peloso, vellutato* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno ali vellutate.

*LASIOSPERMO - da λάσιος lās-ios *peloso, vellutato* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; distinte da semi pelosi.

*LASIOSPORA - da λάσιος lās-ios *peloso, irsuto* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. cicoracee; le cui achene portano nappi di peli anosi.

*LASIOSTEMO - da λάσιος lās-ios *peloso, irsuto* e στήμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. cuspariee; che hanno gli stami irsuti.

*LASIOSTOLA - da λάσιος lās-ios *peloso, vellutato* e στολή stol-è *ornamento* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; eleganti e vellutati.

*LASIOSTOMA - da λάσιος lās-ios *peloso* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d., fam. stricnee; la cui corolla ha la bocca del tubo pelosa.

LATIRO, LATURO - da λάθυρος lathyr-os - gen. di p. d., fam. papilionacee; volg. *cicerchia*. 2 Soprannome di un Tolomeo re di Egitto, che probabilmente portava in volto un segno simile a una cicerchia.

LATIRIDE - da λάθυρος lathyr-os *latiro* e εἶδος eid-os, id-os *specie, somiglianza* - sp. di p. d., fam. euforbiacee, gen. euforbia; che ha qualche somiglianza col latiro.

LATOMIE - da λάς las *pietra* e τομή tom-è *taglio* (τέμνω tèm-n-o *io taglio*) - cava di pietra. 2 Prigione

scavata nella rupe, vicino a Siracusa.

LATREÀ - da λαθραῖος lathr-èos *nascosto* (λάθω leth-o *nascondo*) - m. gen. di p. d., fam. orobanchee; il cui gambo ramoso è nascosto dalla terra.

LATRÈUTICO. V. *Latria* - ep. del culto che si presta a Dio.

LATRIA - da λατρεύω latr-èuo *adoro* - adorazione, culto che si rende a Dio.

*LATRIDIO - da λάθρα lathra *nascostamente* - gen. d'ins. col. trim., fam. xilofagi; che stanno nascosti nei letamai, nei muschi, sotto le cortecce degli alberi e in luoghi oscuri e sporchi.

*LATRÒBIO - da λάθρα lathr-a *nascostamente* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che stanno nascosti entro la terra, sotto le pietre.

LATRODÈCTE - da λάθρα lathr-a *di nascosto, di soppiatto* e δέκτης dèkt-es *che morde* (δάκνω dàkn-o *mordo*) - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; sorta di ragni il cui morso è molto pericoloso.

LATURO. V. *Latiro*.

*LEBETANTO - da λέβης, λέβητος lèbes, lèbet-os *lebetes, pajuolo, urna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. epacridee; i cui fiori hanno forma di lebeti.

*LEBBRA - da λεπρός lepr-òs *scabro* - malattia della pelle, in cui si fa tutta scabra e coperta di croste.

*LEBBRÒSO. V. *Lebbra* - che ha la lebbra.

*LECANANTO - da λεκάνη lekàn-e *catino* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui fiore ha il calice a guisa di catino.

*LECANÀRIA - da λεκάνη lekàn-e *catino* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione presenta la figura di un piattello.

* LECANIA - da λεκάνη lekàn-e catino - gen. d'ins dipt., fam. tanistomii; le cui antenne finiscono in una specie di paletta, di catino.

* LECANOCARPO - da λεκάνη lekàn-e catino e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. chenopodie; i cui semi sono cavi a guisa di catino, di sottocoppa.

* LECANOCÉFALO - da λεκάνη lekàn-e catino e κεφαλή kefal-è testa - gen. di elm., fam. nematoidi; la cui testa è cava, a guisa di catino.

LECANOMANTE. V. *Lecanomanzia* - che pratica la lecanomanzia.

LECANOMANZIA - da λεκάνη lekàn-e catino e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo di un catino pieno d'acqua, in cui appaiono segni, figure.

* LECANOMETRO - da λεκάνη lekàn-e catino e μέτρον mètr-on misura - strumento per misurare nei parti difficili la capacità della pelvi.

* LECANORA - da λεκάνη lekàn-e catino - gen. di p. a., fam. licheni, tr. lecanoree; caratterizzate da apoteeci che hanno forma di catino, di sottocoppa.

* LECANORÉE. V. *Lecanora*.

* LECIDA - da λέκιθος lèkith-os lente - gen. di p. a., fam. licheni, tr. lecidicee; la cui fruttificazione è lentiforme.

* LECIDIEE. V. *Lecidia*.

* LECITIDE - da λεκίς lekys vaso, tazza - gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. lecitidee; i cui frutti servono per vasi, per tazze.

* LECITIDEE. V. *Lecitide*.

LÉDO - da λῆδον lèd-on cisto - m. gen. di p. m., fam. rodoracee; che hanno qualche somiglianza col cisto.

* LEDOCARPO - da λῆδον lèd-on ledò e καρπός karp-òs frutto - gen. di

p. d., fam. geraniacee; il cui frutto è simile a quello del ledò.

* LEDRERIA - da λειδρός ledr-òs deforme, - lebbra, elefantiasi degli Arabi. 2 Ospitale dei lebbrosi. 3 Malattia cutanea dei porci.

LÉDRO. V. *Ledreria* - m. ep. di porco affetto di ledreria.

LEJA - da λεία l-èia, l-ia preda, bottino - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto voraci.

* LEIMANTEMO, LEIMANTIO - da λειμών leimòn, limòn prato e ἄθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. melantacee; i cui fiori adornano vaste praterie americane.

* LEJOCARPO - da λείος l-èios, l-ios liscio e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. enforbiacee; che hanno semi lisci.

* LEJOCERA, LEJOCERIDE - da λείος l-èios, l-ios liscio e κέρας kè-r-as corno - st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; forniti di corna liscie.

LEJODE - da λείος l-èios, l-ios liscio e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che hanno corpo liscio.

* LEJODERMA - da λείος l-èios, l-ios liscio e δέρμα dèrm-a pelle - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. tremella; la cui epidermide è liscia.

* LEJODÈRMI. V. *Lejodèrma* - fam. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è liscia e senza squame.

* LEJODONTE - da λείος l-èios, l-ios liscio e ὀδόντος odònt-os, odònt-os dente - gen. di rett. lacerzii foss.; che hanno denti lisci.

* LEJOFILICA - vocab. ibr. da λείος l-èios, l-ios liscio e filica - st. gen. di p. d., fam. ramnee, gen. filica; che hanno il calice liscio e le foglie prive di stipule.

* LEJOFILLO - da λείος l-èios, l-ios liscio e φύλλον syll-on foglia - gen.

di p. d., fam. ericacee rododendree, che hanno foglie liscie e lucenti.

* LEJOGNATO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di pesci osteosomi; le cui mascelle sono sprovviste di denti.

* LEJOLÉPIDE - da λείος l-èios, l-ìos liscio e λείος, λείος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di rett. saurii; distinti da scaglie liscie.

* LEJOLÒBIO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e λοβός lob-òs *baccello* - st. gen. di p. d., fam. leguminose, gen. edisaro; distinti da baccelli lisci.

* LEJÒPA. V. *Lejòpodo* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui zampe sono liscie.

* LEJÒPODO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - chi invece di concava ha liscia la pianta del piede.

* LEJOPOTÈRIO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e ποτήριον potèr-ion *poterio* - st. gen. di p. d., fam. sanguisorbee, gen. poterio; che hanno il calice liscio.

* LEJOSAURO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. stellioni; le cui scaglie sono piccole e liscie.

* LEJÒSOMO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo liscio e duro come pietra.

* LEJÒSTOMO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui denti sono piccolissimi in modo che la bocca appare internamente liscia.

* LEJOTRÌCHIO - da λείος l-èios, l-ìos liscio e τρίχis, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* - ep. delle razze umane che hanno capelli lisci, non lanosi.

* LEJUPÈROO - da λείος l-èios, l-ìos

liscio e ὑπερώα yperò-a *palato* - gen. di rett. anfibi, fam. rospi; il cui palato è affatto liscio.

LEMA - da λαιμός lemò *voracità* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; voracissimi.

LEMARGO - da λαιμαργός lemar-g-os *ingordo* - m. gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocéfali; molto ingordi di cibo.

LEMMA - da λαμβάνω lamb-àno *concepisco* - a. proposizione; singolarmente, la maggiore di un sillogismo. 2 Proposizione matematica che si stabilisce per servire alla dimostrazione di qualche altra proposizione, tanto in un teorema, quanto in un problema. 2 Titolo, argomento, avvertimento, schiarimento preliminare. 3 Breve pausa musicale.

LEMNA, *LEMMA - da λέμνα *cor-teccia, scaglia*, in gen. *tutto ciò che copre una superficie* - gen. di p. m., fam. lemnacee; che stanno a galla delle acque dolci stagnanti, e ne coprono la superficie.

* LEMNACEE. V. *Lemna*.

* LEMNATÒFILA - da λέμνα lemna e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano sulle lemne.

LEMNISCO da ληνίσκος lemni-sk-os *nastro* - fascetta o lineetta posta fra due punti \div , che ponevasi sui passi della Scrittura i quali erano variamente spiegati dagli interpreti. 2 m. Gen. di rett. ofidii; fam. colubri; *idem*. 3 m. Gen. di acal. beroidi; che presentano una specie di nastro stretto e lungo. 4 Nastro che pende da una corona, da un elmo, da un berretto frigio.

* LEMOCÒMIO - da λοιμός loim-òs, lim-òs *peste* e κομέω kom-èò *curo* - ospedale per gli appestati.

* LEMODÌPODI - da λαιμός lem-òs gola, δις dis *due volte* e πούς, ποδός

pus, pod-òs *pie*de - ord. di crost. cistobranchi; che sono i soli fra i malacostracei, i cui due piedi anteriori facciano parte della testa.

* LEMOFLEO - da λειμός lem-òs *ingordo* e φλοιός fl-oiòs fl-iòs *scorza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono la scorza degli alberi.

* LEMOGRAFIA - da λειμός loim-òs, lim-òs *peste* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione della peste.

* LEMOLOGIA - da λειμός loim-òs, lim-òs *peste* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla peste.

* LEMÓPIRA - da λειμός loim-òs, lim-òs *peste* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre pestilenziale.

* LEMOSITÀ - da λίμη lèm-e *lipitudine* - immondezza puriforme nell'angolo interno dell'occhio.

* LEMOSTENO - da λειμός lem-òs *gola* e στενός sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così nominati per la strettezza della loro gola.

* LEOCARPO - da λείος l-èios, l-ios *liscio* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzati da una fruttificazione liscia.

* LEONOTIDE - da λέων lè-on *leone* e νοτίς, νετίδες notis, notid-os *umore* - st. gen. di p. d., fam. labiate, gen. flomide; dalla corolla dei cui fiori, che ha il labbro superiore simile a quello del leone, geme un umore che presto la fa marcire.

* LEONTIASI - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* - sorta di lebbra che deforma l'uomo e ne rende la faccia simile a quella di una bestia feroce.

* LEONTILA - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* - gen. di p. d., fam. berberidee; le cui foglie somigliano in qualche modo a una zampa di leone.

LEONTOCÉFALO - da λέων, λέοντος

lèon, lèont-os *leone* e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di figura, di simulacro colla testa di leone.

* LEONTODONE, LEONTODONTE - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. cicoracee; le cui foglie sono lunghe, uncinatè, quasi dentate.

* LEONTODONTÒIDE - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone*, ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - st. gen. di p. d., fam. cicoriacee, gen. jeracio; che somiglia al leontodonte. 2 St. gen. di p. d., fam. composte, gen. crepide; i cui fiori somigliano, dicesi, ai denti del leone.

* LEONTOFTALMO - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. sinantere; il cui fiore è vivace, per così dire, come occhio di leone.

* LEONTÓNICE - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di p. d., fam. gnafaliee, il cui involucro è formato di foglioline lanceolate e terminate in un'appendice oblunga e coriacea che arieggia ad unghia di leone.

LEONTOPÉTALO - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. berberidee; i cui petali arieggiano ad un piede di leone.

LEONTOPÓDIO - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie*de, fig. *fusto* - sp. di p. d., fam. gnafaliee, gen. gnafalio; il cui fusto è peloso, per dir così, a mo' di leone.

LEOPARDO - da λέων lèon *leone* e πάρδος pàrd-os *pantera* - gen. di mamm. carnivori, fam. feli o gatti; così nominato perchè gli antichi lo

credevano generato dal leone e dalla pantera femmina. 2m. Gen. di mammiferi carnivori, fam. feli o gatti; detto pure *fele giubbato*.

* LEPAGASTRO - da λέπος *lèp-os* pelle, invoglia e γαστήρ, γαστρός *gastèr, gastr-òs ventre* - gen. di pesci, fam. discoboli; le cui pinne ventrali sono coperte da una sorta di corazza.

* LEPADILLA - da λέπος *lèp-os* pelle, invoglia - gen. d'infus., fam. brachionii; che hanno una specie d'invoglia membranosa.

* LEPANTO - da λέπις *lepis* scorza e άνθος *ànth-os* fiore - gen. di p. m., fam. orchidee; le spighe dei cui fiori escono fuori dalle cortecce degli alberi sui quali vivono.

* LEPÌA - da λέπις *lep-is* squama - gen. di p. d., fam. crucifere; il calice dei cui fiori è formato di squame.

* LEPICÈNA - da λέπις *lepis* squama vuoto - organo proprio delle piante graminee, composto di piccole squame.

* LEPIDAGÀTIDE - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* squama e αγαθίς, αγαθίδος *agath-is, agathid-os* gomito - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno il calice formato per così dire da un gomito di squame.

* LEPIDÀNTO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e άνθος *ànth-os* fiore - gen. di p. d., fam. restiacee; i cui fiori sono coperti di scaglie.

* LEPIDIA - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* squama - gen. di anellidi, fam. nereidee; i cui cirri superiori hanno forma di squame.

* LEPIDINÉE. V. *Lepidio*.

LEPIDIO - dim. di λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scorza - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. lepidinee; così nominate perchè gli antichi usavano in medicina la scorza

della radice di qualcuna fra le specie.

* LEPIDIÒTA - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia - gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

* LEPIDOCARIO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e κάρυον *karry-on* noce - gen. di p. m., fam. palme, tr. lepidocarinee; i cui frutti sono coperti di scaglie.

- LEPIDOCARINÉE. V. *Lepidocario*.

* LEPIDOCARPO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e καρπός *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui frutti sono squamosi; sin. di *pròtea*.

* LEPIDOCHELIDE - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e χέλυς *chèl-ys*, testuggine - gen. di rett. chelonii; coperti di scaglie.

* LEPIDOCIRTO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e κυρτός *kyrt-òs* gobbo - gen. d'ins. exapodi tisanuri, fam. podurelli; gibbosi e scagliosi.

* LEPIDODÀCTILO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e δάκτυλος *dàktyl-os* dito - gen. di rett. saurii, fam. gekozii; che hanno dita scagliose.

* LEPIDODENDRÉE. V. *Lepidodendro*.

* LEPIDODÈNDRO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* scaglia e δένδρον *dèndr-on* albero - gen. di p. a., foss., fam. lepidodendree; coperte di scaglie.

* LEPIDOFILLO - da λέπις, λεπίδος *lepis, lepid-os* squama e φύλλον *fyll-on* foglia - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno le foglie piccolissime e a guisa di squame. 2 Gen. di p. a., foss. fam. lepidodendree; *idem*.

* LEPIDÒFORA. V. *Lepidòforo* - gen. di p. d., fam. composte se-

necionidee; caratterizzate da un ricettacolo munito di squame.

* LEPIDÒFORO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coperti di scaglie.

* LEPIDOGLOSSO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; la cui lingua è irta di scaglie.

LEPIDOIDE - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. sutura scagliosa delle tempie.

* LEPIDOLEPRO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *λεπρός* lepr-òs *scabro* - gen. di pesci malacopt., fam. gadoidi; coperti di scaglie dure e irte di piccole spine.

* LEPIDOLITO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *λίθος* lith-os *pietra* - min.; varietà di mica, composta di piccole squame di color violetto.

* LEPIDOMA - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. a., fam. licheni; che si presentano sotto forma di aggregati crostacei squamosi.

* LEPIDONOTO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *squama* e *νότος* nòt-os *dorso* - gen. di anell. chetopodi; che hanno il dorso squamoso.

* LEPIDÒPILO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os e *πίλος* pil-os *cap-pello* - gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzati da una cuffia o cappello coperto di piccole squame.

* LEPIDOPLOA - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *squama* e *πλέω* pl-èò *navigo* - gen. di p. d., fam. composte; le cui squame calicinali formano una specie di navicella.

* LEPIDÒPO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *squama* e *πούς* pus *piede* - gen. di pesci acant., fam.

scienoidi; le cui pinne sono simili a squame.

* LEPIDOPOMI - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *πόμα* pòm-a *opercolo* - fam. di pesci addominali; che sono forniti di opercoli branchiali scagliosi.

* LEPIDOPTERI - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia, squama* e *πτερόν* pter-òn *ala* - ord. d'ins.; le cui ali sono coperte, sopra ambedue le superficie, di piccole squame simili ad una polvere farinosa.

* LEPIDOSARCOMA - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *σάρξ*, *σαρκός* sarx, sark-òs *carne* - tumore carnoso nell'interno della bocca, coperto di scaglie irregolari.

* LEPIDOSI - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *squama* - lebbra squamosa.

* LEPIDOSPÈRMA - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *σπέρμα* spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi sono coperti di scaglie.

* LEPIDOSTACHIDE - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *στάχυς* stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. antidesmee; le cui spighe sono coperte di squame.

* LEPIDOSTÈRNO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *στέρνον* stèrn-on *sterno* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che hanno lo sterno coperto di scaglie.

* LEPIDOTIDE - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. a., fam. lycopodiacee; le cui foglie florali sono a foggia di scaglie.

LEPIDOTO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* - m. gen. di pesci toracici; coperti di grosse scaglie.

* LEPIGONIO, LEPIGONO - da *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *scaglia* e *γωνία* gon-ia *angolo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; che hanno il fusto angolare e sugli

angoli portano delle stipule simili a squame.

*LEPIPTERO - da λεπίς *lep-is squama* e πτερόν *pter-on ala* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; caratterizzati da pinne ventrali molto squamose.

LEPIRO - da λεπίς *lep-is scaglia* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da un corpo squamoso.

*LEPIRÒDIA - da λέπυρον *lèpyr-on squama* e εἶδος *eid-os, id-os forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui calice è formato da squame glumacee.

*LEPISACANTO - da λεπίς *lep-is squama* e ἄκανθα *àkanth-a spina* - gen. di pesci acant., fam. corazzati; che hanno tutto il corpo coperto da grandi squame angolose, spinose.

*LEPISANTO - da λεπίς *lep-is scaglia* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui fiori sono coperti di scaglie.

*LEPISÈLA - da λεπίς *lep-is scaglia* e σέλας *sèl-as splendore* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; coperti di scaglie lucenti.

*LEPISCLINA - da λεπίς *lep-is squame* e κλίνη *klin-e letto*, fig. ricettacolo - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo è squamoso.

*LEPISIA - da λεπίς *lep-is scaglia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

LEPISMA - da λεπίς *lep-is scaglia* - m. gen. d'ins. apt. tisanuri, fam. lepismeis o lepismatidi; che sono coperti di squame farinose e lucenti. 2 m. Insieme di squame membranose nell'ovario di alcune piante ranunculacee.

*LEPISMATIDI, LEPISMÈI. V. *Lepisma*.

*LEPISMINO. V. *Lepisma* - gen.

d'ins. apt. tisanuri, fam. lepismeis; coperti di squame.

LEPISMO - da λεπίς *lep-is scaglia* - m. st. gen. di pesci acant., fam. scienoidi, gen. sciena; distinti da scagliette sulle pinne e singolarmente su quella dorsale.

*LEPISOSTEO - da λεπίς *lep-is scaglia* e ὀστέον *ost-èon osso* - gen. di pesci malacopt., fam. clupeoidi; caratterizzati da scaglie dure come pietra.

*LEPISTÈMONE - da λεπίς *lep-is scaglia* e στήμων *stèmon stame* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; i cui stami sono coperti di scaglie.

*LEPISÙRO - da λεπίς *lep-is squama* e οὐρά *ur-à coda* - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparò; che hanno le pinne caudali coperte da squamette.

*LEPITÈRIO - da λεπίς *lep-is scaglia* e θήριον *ther-ion bestia* - gen. di rett. saurii foss.; coperti di scaglie.

*LEPITRICO - da λεπίς *lep-is scaglia* e θρίξ *thrìx, trich-òs pelo, capello* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di peli rigidi, come squamosi.

*LÈPODO - da λεπίς *lep-is squama* e ὀδὼς *od-ùs dente* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno i denti squamosi.

*LEPRARIA - da λέπρα *lèpr-a lebbra* - gen. di p. a., fam. licheni; che consistono in una crosta polverosa, simile a quella della lebbra.

*LEPRONCO - da λέπρα *lèpr-a lebbra* e ὄγκος *ònk-os tumore* - gen. di p. a., fam. licheni; consistenti in una crosta polverosa, come di lebbra, sparsa di bernoccoli o tumoretti.

*LEPRONÒTA - da λεπρός *lepr-òs scabro* e νῶτος *nòt-os dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui elitre hanno dei tubercoli che le rendono scabre al tatto.

*LEPROPINÀCIA - da λέπρα *lèpr-a*

lebbra e πίναξ, πίνακος pinax, pinak-os *piatto* - gen. di p. a., fam. licheni; caratterizzate da una crosta polverosa, incavata a modo di piatto.

* *LEPROSÀRIA, LEPROSÀRIO* - da λέπρα lepr-a *lebbra* - ospedale per i lebbrosi.

* *LEPRÒSOMA* - da λεπρός lepr-òs *scabro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; scabri al tatto.

* *LEPROTRÒFIO* - da λεπρός lepr-òs *lebbroso* e τρέφω trèf-o *nutro* - ospedale di lebbrosi; volg. *lazzaretto*.

LEPTA - da λεπτός lept-òs *sottile* - m. gen. di p. d., fam. celastrinee; che hanno il calice dei fiori gracilissimo.

* *LEPTACÀNTO* - da λεπτός lept-òs *sottile, piccolo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da piccole spine.

* *LEPTADÈNIA* - da λεπτός lept-òs *sottile, piccolo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; coperte da piccolissime glandole.

LEPTALÈO - da λεπτός lept-òs *sottile* - m. gen. d'ins. diurni, fam. papiglionii; che hanno tutto il corpo lungo, sottilissimo. 2 m. Gen. di p. d., fam. crucifere; di aspetto gracilissimo.

* *LEPTÀNDRA* - da λεπτός lept-òs *sottile* e ἄνδρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo, fig. stame* - gen. di p. d., fam. rinantee; che hanno gli stami lunghi e sottilissimi.

* *LEPTÀNTO* - da λεπτός lept-òs *sottile* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. idrocaridee; caratterizzate da piccolissimi fiori.

* *LEPTÀSPIDE* - da λεπτός lept-òs *sottile* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sottilissime

hanno la valva esterna in forma di scudo.

* *LEPTIA* - da λεπτός lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; minutissimi.

* *LEPTIDE* - da λεπτός lept-òs *sottile, esile* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii, tr. leptidi; di corpo gracile e lungo.

* *LEPTIDÈA* - da λεπτός lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; piccolissimi.

* *LEPTIDI. V. Leptide e Lepto.*

* *LEPTIDIO* - da λεπτός lept-òs *sottile* - st. gen. di p. d., fam. violacee, gen. viola; il cui stilo è sottilissimo.

* *LEPTINÈLLA* - da λεπτός lept-òs *gracile* - gen. di p. d., fam. sinanteree; così nominate per la piccolezza del loro ovario.

* *LEPTINITE* - da λεπτός lept-òs *sottile, minuto* - roccia composta di feldspato granulare.

LEPTINTICO - da λεπτόνω leptyn-o *attenuo* (λεπτός lept-òs *sottile*) - che attenua, che assottiglia; specialmente che attenua, che purifica gli umori del corpo.

LEPTO - da λεπτός lept-òs *sottile, piccolo* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. leptidi; di un'estrema piccolezza. 2 a. Piccola moneta ateniese; quarantesima seconda parte di un obolo. 3 m. Moneta ellenica; centesimo di dracma.

* *LEPTOCÀRPIA. V. Leptocàrpo* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui frutto è una siliqua gracilissima.

* *LEPTOCÀRPO* - da λεπτός lept-òs *sottile* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui frutto è un'achena sottile.

* *LEPTOCÀULIDE* - da λεπτός lept-òs *sottile* e κaulός kaul-òs *gambo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui gambo è tenuissimo.

* **LEPTOCÉFALO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; la cui testa è piccolissima. 2 Sp. di p. a., fam. funghi, gen. boleto; distinti da un piccolo cappello.

* **LEPTOCERA** - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne sottilissime. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; *idem*. 3 Sp. di p. m., fam. orchidee, gen. caladenia; caratterizzate dalle divisioni del labbro inferiore del calice, ristrettissime. 4 (in generale) Ep. d'insetti che hanno le antenne molto sottili.

* **LEPTOCÉRICO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. papilionii; le cui ali inferiori terminano in un'appendice a forma di codino, lunga e curva.

* **LEPTOCLOA** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e χλόη chl-òe *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; gracilissime.

* **LEPTOCÓRISO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. coreidi; sorta di cimici, che hanno corpo esilissimo.

* **LEPTOCRÀMBE** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κράμβη kràmb-e *crambe* - st. gen. di p. d., fam. crucifere, gen. crambe; le cui silique hanno l'ultimo articolo gracile ed allungato.

* **LEPTOCROA** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e χρώς chr-òs *cute* - pelle sottile.

* **LEPTODÀCTILI** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - fam. di mamm. rosicanti; che hanno dita molto sottili.

LEPTODE - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* - gen. di p. m., fam. orchidee epidendree; esilissime. 2

Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; piccolissimi.

* **LEPTODAFNE** - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* e δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. laurinee; di aspetto sparuto.

* **LEPTODÈRMA, LEPTODÈRMIDE** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno scorza sottilissima.

* **LEPTÓFIO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sottilissimi.

* **LEPTOFILLO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e φύλλον fyll-on *foglia* - nome specifico di piante che hanno foglie sottili.

* **LEPTOFONIA** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e φωνή fon-è *voce* - voce esile.

LEPTÓFONO. V. Leptofonia - che ha voce esile.

LEPTOGÀSTRO, LEPTOGÀSTRIO - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - m. nome specifico d'insetti che hanno piccolissimo ventre.

* **LEPTOIMÈNIO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno aspetto di una sottile membrana.

* **LEPTOLÈNA** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e λῆνα lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. clenacee; coperte di finissima lanugine.

* **LEPTOLÒBIO** - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono sottili, esili.

LEPTOLOGIA - da λεπτὸς lept-òs *sottile, piccolo, minuto* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso futile, vano, di cose da nulla; discorso sofistico, troppo sottile e pedantesco.

LEPTOMÈRA. V. *Leptomèria* - m. gen. di crost. filiformi; forniti di piedi sottilissimi.

LEPTOMERIA - da λεπτός lept-òs piccolo, sottile e μέρος mèr-os parte - m. gen. di p. d., fam. santalacee; così nominate per la piccolezza delle parti che compongono il fiore.

* LEPTOMITEE. V. *Leptomito*.

* LEPTOMITO - da λεπτός lept-òs sottile e μέτος mèt-os filo - gen. di p. a., fam. ficee, tr. leptomitee; caratterizzate da filamenti sottilissimi come tela di ragno.

* LEPTOMORFA - da λεπτός lept-òs sottile e μορφή morf-è forma - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di forme esili.

* LEPTONÈMA - da λεπτός lept-òs sottile e νήμα nèm-a filo - gen. di p. d., fam. euforbiacee; caratterizzate da stami capillari.

* LEPTONÈMO. V. *Leptonèma*. - gen. d'ins., fam. curculionidi; che hanno forma di filamenti.

* LEPTOPE - da λεπτός lept-òs sottile e ὄψ, ὄπος ops, op-òs aspetto - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; sottilissimi.

* LEPTOPETALO - da λεπτός lept-òs sottile e πέταλον pètalon petalo - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori hanno petali sottilissimi.

LEPTOPO. V. *Leptopodia* - m. gen. d'ins. emipt., fam. reduvii, tr. leptopodi; che hanno zampe corte ed esili.

LEPTOPODA. V. *Leptopodia* - m. gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui gambo è gracilissimo.

LEPTOPODI. V. *Leptopo*.

LEPTOPODIA - da λεπτός lept-òs sottile e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi; che hanno gambe lunghe e gracilissime.

* LEPTOPORA - da λεπτός lept-òs sottile e πόρος pòr-os poro - gen.

di p. a., fam. funghi; che hanno molti piccoli pori nella parte superiore.

* LEPTOPTILO - da λεπτός lept-òs sottile e πτεῖλον ptìl-on penna - st. gen. di ucc. trampolieri, gen. ciconia; forniti di penne sottilissime.

* LEPTORCHIDE - da λεπτός lept-òs piccolo e ὄρχις, ὄρχιδος ὄrchis, ὄrchid-os orchide, testicolo - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui tuberi radicali hanno forma di piccolissimi testicoli.

* LEPTORRANFI - da λεπτός lept-òs sottile e ῥάμφος ràmf-os becco - fam. di ucc. passerii; che hanno il becco lungo, sottile e talora flessibile.

LEPTOSCELO - da λεπτός lept-òs sottile e σκέλος skèl-os gamba - m. gen. d'ins. emipt., fam. anisoscelidi; distinti da gambe sottilissime.

* LEPTOSÈMA - da λεπτός lept-òs sottile e σῆμα sèm-a stendardo - gen. di p. d., fam. papilionacee; caratterizzate da uno stendardo sottile, esile.

LEPTOSOMI. V. *Leptosomo* - m. fam. di pesci olobranchi; di corpo sottilissimo.

LEPTOSOMO - da λεπτός lept-òs sottile e σῶμα sòm-a corpo - m. gen. d'ucc. zigodactili; piccolissimi. 2 m. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; piccoli, sparuti.

* LEPTOSPERMEE. V. *Leptospermo*.

LEPTOSPERMO - da λεπτός lept-òs sottile, esile e σπέρμα spèrm-a seme - m. gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. leptospermee; che hanno semi minutissimi.

* LEPTOSTACHIDE - da λεπτός lept-òs sottile e στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. d., fam. acantacee; che producono spighe sottilissime. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; idem.

* LEPTOSTOMA - da λεπτός lept-òs gracile e στόμα stòm-a bocca -

gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è molto sottile.

* LEPTOTAMNO - da λεπτός lept-òs *sottile* e θάμνος thàmn-os *virgulto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; esili, sparute.

* LEPTOTIRIO - da λεπτός lept-òs *piccolo* e θύρα thyr-a *porta* - gen. di p. a., fam. ipoxilee; che hanno forma di uno scudo che copre gli sporidii e si apre per una tenue fenditura.

* LEPTOTRACHELO - da λεπτός lept-òs *sottile* e τράχηλος trachel-os *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il protorace esile.

* LEPTOTRICHIA - da λεπτός lept-òs *sottile* e τρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* - eccessiva finezza dei capelli.

* LEPTURA - da λεπτός lept-òs *sottile* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di ins. col. tetr., fam. cerambicini; le cui elitre vanno assottigliandosi e terminano in punta. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni, tr. lepturidi; il cui addome finisce in una coda filiforme.

* LEPTURIDI. V. *Leptura*.

* LEPTURO. V. *Leptura* - gen. di ucc., fam. acchiappamosche; che hanno la coda cortissima. 2 Sp. di pesci apodi, gen. trichiuro; che hanno la coda terminata in punta finissima. 3 Gen. di p. m., fam. graminee; la cui infioritura consiste in una piccolissima coda filiforme.

* LEPUROPÉTALO - da λεπυρός lepyr-òs *squamoso* (λεπίς lep-is *squama*) e πέταλον pétal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; che hanno petali a forma di squama.

* LERNACANTA - da λερναία lernèa e ἄκανθα àkanth-a *spina* - st.-gen. di crost. lerneidi, gen. lerneia; forniti di spine.

LERNÈA - da Λέρνη Lèrn-e *Lerna*, palude dell'Argolide (ellenico volgare λέρνα lèr-a, albanese lier-ea *fango, sporcizia*, affine a ler-cio, lor-do; e νάω, νέω n-ào, n-èo *scorro*; ellenico volgare νερό ner-ò, skt. nira *acqua* - come dire *acqua fangosa, melmosa*) - ep. dell'idra della palude di Lerna, uccisa da Ercole. 2 m. Gen. di crost. lerneidi, fam. condracantii; che si attaccano ai pesci e ne succhiano il sangue.

* LERNÈIDI. V. *Lernèa*.

* LERNEOCERA - da λερναία lernèa e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. ord. lerneidi, fam. lerneocerii; la cui testa si addentra nei seni degli animali di cui sono parassiti e vi è ritenuta da prolungamenti cornei che nascono dalla parte occipitale.

* LERNEOCERI. V. *Lerneocera*.

* LERNEOMIZA - da λερναία lernèa e μύζω myz-o *succhio* - st.-gen. di crost. lerneidi, gen. lerneia; forniti di succhiatojo alla radice inferiore dell'addome.

* LERNEOPODA - da λερναία lernèa e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. lerneidi, fam. lerneopodii; le cui femmine sono armate di zampe uncinete.

* LERNEOPODI. V. *Lerneopoda*.

LESSICO... LESSIGRAFICO. V. *Léxico... Lexigrafico*.

LÈSTA - da ληστής lest-ès *ladro* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. moliferi; molto rapaci.

LETARGIA, LETARGO - da ληθαργέω letharg-èo *oblio* (λήθη lèth-e *oblio* e ἀργία arg-ia *lentezza*) - sonno morbosissimo, profondo e continuo, da cui per forza desto l'ammalato e interrogato o non risponde o risponde tardo e male a proposito, e non conserva memoria del passato.

LETARGICO. V. *Letargia* - che

è immerso nella letargia. 2 Che si riferisce alla letargia.

* LEUCACANTO - da λευκός leuk-òs bianco e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da spine bianche. 2 Nome specifico di varie piante che hanno qualche organo fornito di spine bianche.

LEUCADE - da λευκός leuk-òs bianco - m. gen. di p. d., fam. labiate; coperte di lanugine bianca.

* LEUCAGATA - da λευκός leuk-òs bianco e ἀγάτης achàt-es agata - min.; sorta di agata, distinta da vene o macchie bianche.

* LEUCANIA - da λευκός leuk-òs bianco - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore biancastro.

LEUCANTA - da λευκός leuk-òs bianco e ἄνθος ànth-os fiore - m. sp. di p. d., fam. dipsacee, gen. scabiosa; distinte da fiori bianchi.

LEUCANTEMO - da λευκός leuk-òs bianco e ἄνθος ànth-os fiore - sp. di p. d., fam. composte, gen. antemide; i cui fiori del raggio sono bianchi.

* LEUCANTÈRA - da λευκός leuk-òs bianco e ἀνθήρα anther-à antera - sp. di p. d., fam. ericacee, gen. erica; distinte da antere bianche.

LEUCANTO. V. *Leucanta* - m. sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. ipomea; distinte da corolle bianche.

LEUCE - da λευκός leuk-òs bianco - malattia della pelle, da cui si staccano squame biancastre, ma senza fenditure e croste come nella lebbra.

* LEUCELECTRO - da λευκός leuk-òs bianco e ἤλεκτρον èlekt-on ambra - ambra bianca.

* LEUCEMIA - da λευκός leuk-òs bianco e αἷμα èm-a sangue - alterazione del sangue, che consiste nell'aumento della quantità dei globuli bianchi in esso contenuti.

LEUCÈRIA - da λευκός leuk-òs bianco - m. gen. di p. d., fam. composte; di color bianchiccio.

LEUCETIOPE. V. *Leucetiopia* - m. Etiope, Negro affetto di leucetiopia.

* LEUCETIOPIA - da λευκός leuk-òs bianco e Αἰθίοψ, Αἰθίοπες Ethiops, Ethiop-os *Etiopie* - malattia dei Negri per cui la loro pelle apparisce biancastra e squamosa; detta pure albinismo.

* LEUCINA - da λευκός leuk-òs bianco - materia bianca cristallina estratta dalla fibrina del sangue.

LEUCISCO - da λευκός leuk-òs bianco - gen. di pesci addominali, fam. ciprinoidi; coperti di squame di un bianco metallico.

LEUCITE - da λευκός leuk-òs bianco - m. min., di color bianco; sin. di *anfigena*.

LEUCOCARPO - da λευκός leuk-òs bianco e καρπός karp-òs frutto - m. gen. di p. d., fam. bissacee; che hanno semi bianchi. 2 m. Gen. di p. d., fam. scrofularinee; *idem*.

LEUCOCÉFALO - da λευκός leuk-òs bianco - m. ep. o nome specifico di animali che hanno la testa bianca.

LEUCOCERO - da λευκός leuk-òs bianco e κέρας kèr-as corno - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne bianche.

LEUCOCÈRCA - da λευκός leuk-òs bianco e κέρκος kèrk-os coda - m. gen. d'ucc., fam. acchiappamosche; che hanno la coda bianca.

* LEUCOCICLITE - da λευκός leuk-òs bianco e κύκλος kykl-os circolo - min., varietà di apofillite; in cui gli anelli polarizzati circolari sembrano alternativamente bianchi e neri.

* LEUCOCRÒTAFO - da λευκός leuk-òs bianco e κρόταφος kròtaf-os tempia - sp. di ucc. anisodactili, gen. trochilo; distinti da una striscia bianchiccia, che stendesi dall'an-

golo posteriore dell'occhio ai lati dell'occipite.

* **LEUCODENDRO** - da λευκός leuk-òs bianco e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui fusto è coperto di bianca peluria.

* **LEUCODENDRO** - da λευκός leuk-òs bianco e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; alberi coperti di lanugine bianca. 2 Sp. di p. d., fam. mirtacee, gen. melaleuca; il cui legno è bianco all'interno e ha la corteccia nera.

* **LEUCODONTE** - da λευκός leuk-òs bianco e ὀδὺς, ὀδόντις odùs, odònti-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è frangiato di bianchi denti.

LEUCOFANE - da λευκός leuk-òs bianco e φάω, φαίνω fàō, fèn-o *splendo* - m. gen. di p. a., fam. muschi; coperti di una lanugine biancastra. 2 m. Min.; silicato di calce e di glucina; la cui polvere è bianca.

* **LEUCOFASIA**. V. *Leucòfane* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. farfalle; di color bianco.

* **LEUCOFOLIDE** - da λευκός leuk-òs bianco e φύλλος, φολίδις folis. folid-os *squama* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di squame bianche.

LEUCOFILLO - da λευκός leuk-òs bianco e φύλλον fyll-on *foglia* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; le cui foglie sono coperte di bianca lanugine.

* **LEUCOFITO** - da λευκός leuk-òs bianco e φυτόν fyt-on *pianta* - gen. di p. d., fam. gnafaliee; fornite di una lanugine bianca.

* **LEUCOFLEGMASIA** - da λευκός leuk-òs bianco e φλέγμα flègma - in filtrazione generale del tessuto cellulare, per cui apparisce di un colore biancastro; idropisia di tutto

il corpo; sin. di *anasarca*. 2 Sin. di *emfisema*.

* **LEUCOFLEGMATICO**. V. *Leucoflegmasia* - affetto di leucoflegmasia.

LEUCOFRIA - da λευκός leuk-òs bianco e ὄφρυς ofr-ys *ciglio* - m. gen. d'infus.; fam. leucofrii; i cui cigli sono bianchi e non si possono colorire artificialmente.

LEUCOFRII. V. *Leucòfra*.

* **LEUCOGASTRO** - da λευκός leuk-òs bianco e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - nome specifico di animali e particolarmente di uccelli che hanno il ventre bianco o bianchiccio.

LEUCOGRAFO, **LEUCOGRAFIDE** - da λευκός leuk-òs bianco e γράφω gràf-o *scrivo* - m. nome specifico di parecchie piante sparse di linee bianche simili a caratteri di scrittura.

LEUCOIO - da λευκός leuk-òs bianco e ἴον ì-on *viola* - m. gen. di p. d., fam. narcissoidi; i cui fiori sono bianchi e somigliano nella forma alle viole.

* **LEUCOLENA** - da λευκός leuk-òs bianco e λένω lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; coperte di peli bianchi.

* **LEUCOLITI** - da λευκός leuk-òs bianco e λύω ly-o *sciolgo* - cl. di metalli; che formano, cogli acidi non colorati, soluzioni incolore.

LEUCOMA - da λευκός leuk-òs bianco - alterazione dell'occhio, che consiste in un deposito di granulazioni grasse in una parte della cornea; sin. di *albùgine*. 2 Callosa cicatrice delle cornea, formatasi in conseguenza d'ulcera o di ferita.

LEUCOMELO - da λευκός leuk-òs bianco e μέλας mèl-as *nero* - m. sp. di p. a., fam. licheni; distinte da scudetti bianchi e da foglie frangiate di cigli neri.

* **LEUCOMERIDE** - da λευκός leuk-òs

bianco e *μερίς, μερίδος meris*, meri-d-os *particella* - gen. di p. d., fam. cinarocefale; arbusti a rami angolosi e coperti di una lanugine bianchiccia.

* *LEUCOMICE* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *μύκης myk-es fungo* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; di color bianco.

* *LEUCONARCISO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *νάρκισσος nàrkiss-os narciso* - sp. di p. m., fam. liliacee, gen. anterie; simili al narciso e con fiori bianchi.

* *LEUCOPATIA* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *πάθος pàth-os malattia* - soppressione o diminuzione di pigmento nella pelle umana o nell'epidermide delle piante, per cui appaiono scolorite, bianchiccie; sin. di *albùgine*.

* *LEUCOPE* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *ὄψ, ὀπός ops, op-òs aspetto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche di colore biancastro.

* *LEUCOPOGONO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *πώγων pògon barba* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno la corolla sparsa di bianchi peli.

* *LEUCOPSIDIO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *ὄψις ops-is aspetto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; di colore biancastro.

* *LEUCOPTERO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *πτερόν pter-òn ala* - m. nome specifico di uccelli e di farfalle colle ali bianche.

* *LEUCORREA* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *ρέω rè-o scorro* - infiammazione più o meno cronica della vagina o della membrana mucosa dell'utero, onde scola un muco biancastro o verdiccio; volg. *fiori bianchi*.

* *LEUCORREICO*. V. *Leucorrèa* - affetto di leucorrea. 2 Che si riferisce alla leucorrea.

* *LEUCORRINCO* - da *λευκός leuk-òs*

bianco e *ρύγχος rynch-os rostro* - nome specifico d'uccelli che hanno il rostro bianco.

* *LEUCOSCEPTRO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *σκήπτρον skèptr-on scettro* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori somigliano nel loro complesso ad un bianco scettro.

* *LEUCOSI* - da *λευκός leuk-òs bianco* - m. malattia dei vasi linfatici. 2 m. Tendenza al bianco dei vegetabili e degli animali in climi rigidissimi.

* *LEUCOSPERMO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *σπέρμα spèrm-a seme* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui semi sono bianchi.

* *LEUCOSPORO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *σπόρος spòr-os sporo* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinti da sporidii bianchi.

* *LEUCOSTICTA*. V. *Leucosticto* - roccia vulcanica petrosilicea, composta di cristalli microscopici, sparsa di punti bianchi.

* *LEUCOSTICTO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *στικτός stikt-òs macchiato* - m. gen. di ucc., fam. fringillidi; le cui penne sono di un color cinericcio macchiato di punti neri. 2 m. Min.; specie di porfido, sparso di punti bianchi.

* *LEUCOTAMNO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *θάμνος thàmn-os arbusto* - gen. di p. d., fam. bittneracee; arbusti di colore bianchiccio.

* *LEUCOXILO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *ξύλον xyl-on legno* - nome specifico di alberi il cui legno è bianco.

* *LEUCOZAFFIRI* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *ζάφειρος zàpfeir-os, zàpfr-os zaffiro* - min.; grani d'ossidiana vitrea, alquanto lucidi, che veggonsi disseminati in un'ossidiana perlata.

* *LEUCURO* - da *λευκός leuk-òs bianco* e *οὐρά ur-à coda* - m. nome

specifico di uccelli che hanno la coda bianca.

LÈXICO - da λέξις lèx-is *parola* (λέγω lèg-o *parlo*) - raccolta di parole per ordine alfabetico; vocabolario; specialmente, vocabolario ellenico o di altra lingua antica.

***LEXICOGRÀFIA** - da λεξικὸν lexik-òn *lessico* e γραφή graf-è *descrizione* - lavoro sui lessici pubblicati, sullo stato in cui trovasi questa parte dello scibile umano. 2 Composizione di lessici. 3 Sin. di *ortografia*.

LEXICÒGRAFO - che si occupa di lessicografia.

***LEXICOLOGIA** - da λεξικὸν lexik-òn *lessico* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla natura dei vocaboli, sul loro uso ecc. 2 Trattato sui lessici, sul modo di compilarli ecc.

***LEXICOLÒGICO**. V. *Lexicologia* - che si riferisce alla lessicologia.

***LEXIGRAFIA** - da λέξις lèx-is *parola* e γραφή graf-è *scrittura* - modo di scrivere le parole, corretto o scorretto.

***LEXIGRÀFICO**. V. *Lexigrafia* - che si riferisce alla lexigrafia.

LIBÀNIO - da λίβανον liban-on *incenso* - m. collirio in cui entra incenso.

LIBANOMANTE. V. *Libanomanzia* - chi pretende d'indovinare l'avvenire osservando l'incenso che brucia.

***LIBANOMANZIA** - da λίβανον liban-on *incenso* e μαντεία mant-èia, *mant-ia divinazione* - divinazione per mezzo dell'incenso, osservando il modo con cui brucia e l'odore che spande.

LIBANÒTIDE - da λίβανον liban-on *incenso* - sp. di p. d., fam. ombrelifere, gen. atamanta; le cui foglie stropicciate esalano odor d'incenso.

LICA - da λίχος lich-os *ghiottornia*

- m. gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; di sapore molto delicato.

LICANO - da λιχάνος lichan-òs *indice* - terza corda dell'intervallo musicale, che toccavasi coll'indice.

LICANTROPIA - da λύκος lyk-os *lupo* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - sorta di mania, in cui l'ammalato s'immagina di esser cangiato in lupo e ne imita l'urlo ed il portamento.

LICANTROPO. V. *Licantropia* - affetto di licantropia.

LICEO - da λύκη lyk-e *luce*, specialmente quella del crepuscolo - nome di Apollo; cioè *lo splendido*; sin. di *Fèbo*. 2 Ginnasio di Atene consacrato ad Apollo (ove insegnava Aristotele) sul Licabeto (in cima al quale è ora una chiesa dedicata a Sant'Elia, come in tutti i luoghi anticamente sacri ad Apollo). 3 Sin. di *scuola filosofica aristotelica*. 4 m. Istituto di educazione pubblica, superiore di un grado al ginnasio, e inferiore all'università; così detto a imitazione dell'antico Liceo di Atene.

LICHÈNE - da λείχω lèich-o, lich-o *lambo, striscio, serpeggio* - gen. di p. a., fam. licheni; così nominate perchè crescono sulle pietre, lambendole, strisciando, serpeggiando sopra di esse. 2 Malattia erpetica, che striscia, serpeggia sulla pelle.

LICHENI. V. *Lichène*.

***LICHENOGRÀFIA** - da λειχήν leichèn, lichèn *lichene* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei licheni.

LICHENÒIDE - da λειχήν leichèn, lichèn *lichene* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. di p. a., fam. ficee; che somigliano ai licheni. 2 m. Min.; varietà di quarzo, cristallizzato in forma di prismi imitanti i licheni.

LICHENÒIDI. V. *Lichenòide* - m.

sez. di p. a., fam. licheni; che contiene i licheni crostacei o ad espansioni membranose, piane o ramosse.

* LICHENOLOGIA - da λειχήν leichèn, lichèn *licheni* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei licheni. 2 Parte della fitologia che tratta dei licheni.

LICISCO - dim. di λύκος lyk-os *lupo* - animale ibrido, nato da un lupo e da una cagna.

* LICNANTO - da λύχνος lychn-os *lucerna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui fiori arieggiano in qualche modo ad una lucerna.

LICNIDE - da λυχνίς, λυχνίδος lychnis, lychnid-os, dim. di λύχνος lychn-os *lucerna* - m. gen. di p. d., fam. cariofillee; così dette o per il loro fusto dritto, simile a candelabro; o perchè gli antichi se ne servivano per istoppino delle lucerne.

LICNÓFORO - da λύχνος lychn-os *lucerna* e φέρω fèr-o *porto* - che porta i lumi nelle processioni.

LICNÓFORO - da λίκνον likn-on *vaglio*, che conteneva le secrete cose e si usava nei misteri eleusini e in altre solennità a onore di un Dio, e φέρω fèr-o *porto* - che portava il licno nelle processioni.

* LICNOMANTE. V. *Licnomanzia* - chi pratica la licnomanzia.

* LICNOMANZIA - da λύχνος lychn-os *lucerna* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione desunta dalle oscillazioni e da altri accidenti del lume di una lucerna.

LICO - da λύκος lyk-os *lupo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; voracissimi.

LICÓCTONO - da λύκος lyk-os *lupo* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω kteìn-o, ktin-o *uccido*) - sp. di p. a., fam. artemisie, gen. aconito; violento veleno per i lupi.

LICOFTÁLMO - da λύκος lyk-os *lupo* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - min., sorta di onice; che arieggia a un occhio di un lupo.

* LICÒGALA - da λύκος lyk-os *lupo* e γάλα gál-a *latte* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che novellini stillano un umore appiccaticcio e fetido, e poscia maturi spezzano compressi, come tutti quelli della stessa famiglia.

* LICOPERDACEI, LICOPERDINEI, LICOPERDACEE, LICOPERDINEE. V. *Licoperdo*.

* LICOPERDINA. V. *Licoperdo* - gen. d'ins. col. trim., fam. fungicoli; che si trovano dentro i licoperdi maturi.

* LICOPÉRO - da λύκος lyk-os *lupo* e πέρδω pèrd-e *vescia* - gen. di p. a., fam. funghi, fr. licoperdacei o licoperdinei; in cui il parenchima del ricettacolo è circondato da uno strato corticale coriaceo, il quale compresso manda una polvere d'ingratissimo odore, scoppiando quasi a modo di vescia di lupo.

* LICOPERDÒIDI - da λυκόπερδον likoperd-on *licoperdo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - sez. di p. a., fam. funghi; simili ai licoperdacei.

* LICOPODIACEE. V. *Licopodio*.

* LICÒPODIO - da λύκος lyk-os *lupo* e πούς pus *piede* - gen. di p. a., fam. licopodiacee; i cui rami hanno le estremità divise alla foggia dei piedi del lupo.

* LICOPODITE. V. *Licopodio* - gen. di p. a. foss., fam. licopodiacee; licopodii pietrificati.

* LICÒPSIDE - da λύκος lyk-os *lupo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. borraginee; il cui fiore azzurro, irsuto e rotondo fu paragonato agli occhi del lupo.

* LICOREXIA - da λύκος lyk-os *lupo* e ὄρεξις òrexis *appetito* - appetito

morboso, insaziabile, come quello del lupo.

* LICÒSA - da λύκος lik-os *lupo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; così nominati per la ferocia e la rapidità con cui si gettano sulla preda (una delle specie è la tarantola).

* LICÙRO - da λύκος lyk-os *lupo* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee, così nominate per i loro fiori disposti in ispighie gracili ed allungate, simili a coda di lupo.

LIDIO - da Λυδία Lyd-ia *Lidia*, regione dell'Asia Minore - uno dei modi della musica ellenica, usitato nella Lidia 2 m. Gen. d'ins. emipt., fam. cantaridii; che abbondano nella Lidia. 3 Ep. di una pietra, varietà di diaspro comune nella Lidia.

LIEO - da λύω ly-o *scioglio* - soprannome di Bacco, dio del vino, che esilara la mente, liberandola dai noiosi pensieri.

* LIGEO - da λυγίζω lygiz-o *piego* (λύγος lyg-os *vimine*) - gen. di p. m., fam. graminee; flessibili, che servono per legare.

LIGEO - da λυγαῖος ligè-os *oscuro* - m. gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; di colore oscuro e sparsi di macchie oscure.

* LIGÈIDI. V. *Ligèo*.

LIGISMO - da λυγίζω lygiz-o *piego*, torco - contorcimento di giuntura, al segno che non ne risulti perfetta lussazione.

LIGISTO - da λυγίζω lygiz-o *piego* - m. gen. di p. d., fam. rubiacce; molto flessibili.

LIGNIODE - da λυγνός lign-ys *fuligine* - m. ep. della patina bruna che si scorge sulla lingua dei malati di febbre acuta, o dello sputo nero dei malati di febbre polmonare.

* LIGODIO - da λύγος lyg-os *viticcio*

e εἶδες èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. felci; che s'attortigliano a guisa di viticci agli arbusti ed alle piante graminee.

* LIGOFILI - da λύγος lyg-os *agnocasto* e φιλέω fil-èò *amo* - fam. d'ins. col. pent.; che amano di stare sull'agnocasto.

LIMACE - da λύμη lym-e *immondizia* - gen. di moll. gasteropodi; tr. limacii o limacini; coperti di un umore viscido e immondo; volg. *lumaca*. 2 m. Sp. di pol. pietrosi, gen. madrepora; *idem*.

* LIMACII, LIMACINI. V. *Limace*.

* LIMACODE - da λύμαξ, λύμακος lymax, lymak-os *limace*, *lumaca* e εἶδες èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. bomicidi; che trasudano un umore viscoso, come le lumache.

LIMANTE - da λυμάνω lymèn-o *nuoco* - m. gen. d'ins. col. tetr., curculionidi; che guastano le piante.

LIMENARCA - da λιμὴν limèn *porto* e ἀρχὴ arch-òs *capo* - a. prefetto di soldati stazionati in un porto. 2 m. Capitano di porto.

LIMENARCHIA. V. *Limenarca* - ufficio del limenarca; m. capitanato del porto.

* LIMÈOLO - da λιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* - gen. di p. d., fam. portulacce; di cui una volta facevasi uso per avvelenare le frecce.

* LIMEXILO - da λύμη lym-e *danno* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; che rodono e guastano i materiali destinati alla costruzione dei bastimenti.

* LIMICO - da λιμός lim-òs *fame* - relativo alla fame - p. e. *atrofia limica*; dimagrimento cagionato dalla fame.

LIMMA - da λείπω lèip-o, lip-o *manco* - residuo d'un tono musicale maggiore

LIMNADE - da λίμνη limn-e stagno, palude - ninfa degli stagni, delle paludi. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in siti paludosi.

* LIMNADIA. V. *Limnade* - gen. di crost. fillopodi, fam. aspidifori; che abitano nelle paludi.

* LIMNANTEE. V. *Limnanto*.

* LIMNANTEMO, LIMNANTO - da λίμνη limn-e stagno, palude, e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. limnantee; che fioriscono in luoghi paludosi.

LIMNEA - da λίμνη limn-e palude, stagno - m. Gen. di moll. acquatici; fam. limnei; che si trovano specialmente nelle acque stagnanti.

LIMNEL. V. *Limnea*.

* LIMNÈBIO - da λίμνη limn-e palude e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. limnebi; che vivono nelle paludi.

* LIMNÈBII. V. *Limnèbio*.

* LIMNÈSIA - da λίμνη limn-e palude - gen. d'ins. apt., fam. arcnidi ascaridi; che si trovano nelle paludi.

LIMNIA - da λίμνη limn-e palude m. gen. d'infus., fam. melicerti; che vivono sopra piante acquatiche nelle paludi.

* LIMNICO - da λίμνη limn-e palude - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle paludi.

* LIMNÒBATE - da λίμνη limn-e palude e βᾶω b-ào vado - sin. di idròmetra.

LIMNÒBIA - da λίμνη limn-e palude e βίος bi-os vita - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono in luoghi paludosi.

LIMNÒBIO. V. *Limnòbia* - m. gen. di p. d., fam. idrocaridee; che vivono in luoghi paludosi.

LIMNOCARIDE - da λίμνη limn-e palude e χάρω chér-o godo - m. gen. d'ins. apt., fam. arcnidi aca-

ridi; che amano di stare in luoghi paludosi. 2 m. Gen. di rettili batracii; che frequentano le acque stagnanti. 3 m. Gen. di p. d., fam. butomacee; che abitano luoghi paludosi.

* LIMNODITI - da λίμνη limn-e stagno e δύω dy-o immergo - gen. di rett. batracii anuri; sorta di rane che abitano acque stagnanti.

* LIMNÒFILA - da λίμνη limn-e stagno, palude e φιλέω fil-è-o amo - gen. di p. d., fam. scrofularinee; che abitano luoghi paludosi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; comunissimi in luoghi paludosi.

* LIMNÒFILO. V. *Limnòfila* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che abitano in luoghi paludosi. 2 Gen. di moll. polmonati; *idem*. 3 St. gen. di rett. batracii, gen. rane; *idem*.

* LIMNÒFORA - da λίμνη limn-e stagno, palude e φέρω for-à copia - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che abbondano in luoghi paludosi.

* LIMNOLOGIA - da λίμνη limn-e stagno, palude e λόγος lòg-os discorso - trattato degli stagni, delle paludi.

* LIMNÒRNI - da λίμνη limn-e stagno, palude e ὄρνις òrn-is uccello - gen. di ucc. arrampicanti; che abitano luoghi paludosi.

* LIMNORRÈA - da λίμνη limn-e palude, stagno e ῥέω rè-o scorro - gen. di acal., fam. meduse; che si trovano negli stagni. 2 Gen. di spongiarii; *idem*.

* LIMÒBIO - da λειμὼν leim-òn, lim-òn prato e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. tetr., fam., curculionidi; che si trovano per i prati.

LIMOCTONIA - da λημός lim-òs fame e κτείνω ktèin-o, ktìn-o uccido - morte d'inedia.

* LIMODORO - da λειμὼν leim-òn,

lim-òna prato e δῶρον dōr-on dono - gen. di p. m., fam. orchidee; che crescono nei prati alpini umidi.

* LIMOLOGIA - da λειμός loim-òs, lim-òs peste e λόγος lōg-os discorso - trattato sulla peste.

LIMONIO - da λειμών leimòn, lim-òn prato - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che si trovano nei prati.

LINCE - affine al lat. lux, lucis luce; a λύκη lyk-e luce, massime sul crepuscolo; col n prostetico prima del k - gen. di mamm. carnivori, fam. felii; dotati di acutissima vista.

* LINFANGITE. V. Linsàngè - infiammazione dei vasi e dei ganglii linfatici.

* LINFANGÈO - vocab. ibr. da linfa (affine a λεμφός lemf-òs muco) e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso - vaso linfatico.

* LINFANGIECTASIA - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso e ἔκτασις èktas-is estensione - dilatazione morbosa dei vasi linfatici.

* LINFANGIOGRAFIA - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei vasi linfatici.

* LINFANGIOLOGIA - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso e λόγος lōg-os discorso - trattato dei vasi linfatici.

* LINFANGIOSCOPIA - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso e σκοπέω skop-èò osservo - ispezione dei vasi linfatici.

* LINFANGIOTOMIA - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion vaso e τομή tom-è taglio - dissezione dei vasi linfatici.

* LINFEURISMA - vocab. ibr. da linfa e εὐρύς eur-ys largo - morbosa dilatazione dei vasi linfatici.

* LINFONCOSI - vocab. ibr. da

linfa e ὄγκος ònk-os tumore - tumore linfatico.

* LINFORRAGIA - vocab. ibr. da linfa e ῥήγνυμι règn-ymi rompo - scolo persistente di linfa, per ferita di un vaso linfatico.

* LINFORREA - vocab. ibr. da linfa e ῥέω rè-o scorro - sin. di linforragia.

* LINFOTOMIA. Sin. di linsangiotomia.

LINGODE - da λυγξ, λυγγός lynx, lyng-òs singulto - ep. di febbre accompagnata da singulto.

* LINFILLO - da λίνον lin-on lino e φύλλον fyll-on foglia - nome specifico di piante le cui foglie somigliano a quelle del lino.

LIO - da λείος l-èios, l-ios liscio - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno la pelle molto liscia.

* LIÖFIO - da λείος l-èios, l-ios liscio e ὄφις òf-is serpente - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la pelle liscia, senza squame.

* LIÖPTERO - da λείος l-èios, l-ios liscio e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che hanno ali lisce.

* LIÖRRINCO - da λείος l-èios, l-ios liscio e ῥύγχος rynch-os rostro - gen. di elm. intestinali; forniti di un succhiatojo liscio a forma di rostro.

* LIPARETRO - da λιπαρός lipar-òs grasso e ἔτρον ètr-on ventre - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno il ventre molto grosso.

* LIPÀRIA - da λιπαρός lipar-òs appariscente, bello - gen. di p. d., fam. leguminose; di bell'aspetto, con foglie di vago colore.

* LIPÀRIDE - da λιπαρός appariscente, bello - gen. di p. m., fam. orchidee; di bell'aspetto.

* LIPÀRIDI. V. Liparo.

LIPARO - da λιπαρός lipar-òs grasso - m. gen. di pesci malac.,

fam. ciclopteri; così denominati per la loro grassezza. 2 m. Gen. d'ins. lepid. notturni, tr., liparidi; *idem*.

* LIPAROCÈLE - da λιπαρός lipar-òs grasso e κήλη kèl-e ernia - ernia crassa o lipoma dello scroto.

* LIPAROSCIRRO - da λιπαρός lipar-òs pingue e σκίρρος scirr-os scirro - sin. di lipoma.

* LIPEMANIA - da λύπη lyp-e tristezza e μανία mania - tristezza che turba le facoltà intellettuali; pazzia malinconica.

* LIPERANTO - da λυπηρός lyper-òs triste e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per il colore oscuro dei fiori.

* LIPEÛRA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e οὐρά ur-à coda - gen. di ins. exapodi epizoici; senza coda.

LIPIRIA - (invece di lipipiria) da λείπω lèip-o, lip-o manco e πῦρ pyr fuoco - febbre in cui l'ammalato sente di dentro un gran calore, mentre la pelle e le estremità sono fredde.

* LIPIRICO. V. Lipiria - che si riferisce alla lipiria.

* LIPOBLÈFARO - da λίπος lip-os pinguedine e βλέφαρον blèfar-on palpebra - tumore encistico alla membrana adiposa della palpebra superiore.

* LIPOCÀRFA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e κάρφη kàrf-e pagliucola - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da fiori privi di pagliucole ipogine.

* LIPOCÈLE. Sin. di liparocèle.

* LIPOGRAMMÀTICO - da λείπω lèip-o, lip-o manco e γράμμα gram-m-a lettera - ep. di componimento, di libro in cui non c'è parola che contenga una tal lettera dell'alfabeto; p. e. r.

LIPOMA - da λίπος lip-os pinguedine - tumore carnoso e adiposo,

per enfiammento del tessuto cellulare.

* LIPOMICE - da λίπος lip-os grasso e μύκη myk-es fungo - escrescenza carnosa e grassa.

* LIPONFALO, LIPONFACOLOCÈLE - da λίπος lip-os pinguedine, ὀμφαλός omfal-òs ombilico e κήλη kèl-e ernia - ernia dell'ombilico formata da sostanza adiposa.

* LIPOSCIRRO. V. Liparoscirro.

LIPOPSICHIA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e ψυχή psych-è anima - sin. di lipotimia.

* LIPOSFIXIA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e σφίξις sfix-is polso - cessazione del polso, ad intervalli o del tutto.

LIPOTIMIA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e θυμός thym-òs animo - svenimento. 2 m. Malattia il cui sintomo principale è la diminuzione delle forze vitali.

* LIPOTRICHIA - da λίπος lip-os pinguedine e τρίξ, τριχός thrix, trich-òs pelo, capello - gen. di p. d., fam. sinanteree; caratterizzate da un'achenena rigonfia e da un pennacchietto crinito che la sormonta.

LIPRO - da λυπρός lypr-òs meschino, sparuto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; gracilissimi.

* LIPROPE - da λυπρός lypr-òs meschino, sparuto e ὄψ, ὀπός ops, opós aspetto - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di aspetto sparuto.

LIPSANA - da λείψανον lèipsan-on, lipsan-on avanzo (λείπω lèip-o, lip-o avanzo) - materia corrotta che non fu al tutto evacuata e che predispone a nuovi accessi di malattia.

* LIPSANOTÈCA - da λείψανον lèipsan-on, lipsan-on reliquia (λείπω lèip-o, lip-o resto) e τέκη thèk-e teca, ripostiglio - reliquiario.

* LIPÛRA - da λείπω lèip-o, lip-o manco e οὐρά ur-à coda - gen. di

mamm. pachidermi; senza coda. 2 Gen. d'ins. apt. tisanuri, fam. podurelli; *idem*.

* LIPURI. V. *Lipura* - tr. di mamm. marsupiali; che mancano di coda.

LIRA - dalla radice skt. ru *so-nare, risonare*, modificata in lu, ly, cangiato r in l, come avviene frequentemente (p. e. λίτρον *litr-on* o νίτρον *nitr-on nitro*) - affine al gotico liuth *liuto*, al sanscrito rūdri *lira*, ecc. - strumento musicale a corde che si suona pizzicando colle dita o col plettro. 2 Costellazione dell'emisfero settentrionale. 3 m. Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. callionimo, così nominati dai sette raggi della prima pinna dorsale che arieggiano a sette corde di lira. 4 m. Sp. di pesci toracici, gen. triglia, la cui forma in qualche modo somiglia ad una lira. 5 m. Gen. d'ucc. insettivori; così nominati perchè la loro coda somiglia a una lira; sin. di *menura*.

* LIRATO - da λύρα *lyr-a lira* - ep. delle foglie i cui lobi superiori sono grandi ed interi, mentre gl'inferiori sono piccoli e divisi quasi sino alla nervatura di mezzo, in modo da presentare qualche somiglianza con una lira.

LIRICA - da λύρα *lyr-a lira* - a. arte di cantare accompagnandosi sulla lira, e di comporre poesie destinate ad essere cantate con accompagnamento di lira. 2 m. Parte della poesia, che ha per iscopo di descrivere i sentimenti intimi dell'uomo, con vivacità e brevità.

LIRICO - da λύρα *lyr-a lira* - ep. di cantore, di poeta, di canto, di poesia nei sensi definiti al vocabolo *lirica*.

* LIRIFERO - vocab. ibr. da λύρα *lyr-a lira* e dal latino *fero porto* - sin. di *lira* n° 5.

* LIRIOCONITE - da λείριον *lèir-ion*,

lir-ion *giglio* e κόνις *kòn-is polvere* - min.; rame arseniato, la cui polvere è candida come il giglio.

* LIRIODENDRO - da λείριον *lèir-ion*, lir-ion *giglio* e δένδρον *dèndr-on albero* - gen. di p. d., fam. magnoliacee; i cui fiori somigliano a gigli.

* LIRIOPE - da λείριον *lèir-ion*, lir-ion e ὄψ, ὀπός *ops, op-òs aspetto* - gen. di p. m., fam. asfodelee; che hanno fiori simili a gigli.

LIRISTA - da λύρα *lyr-a lira* - suonatore di lira.

LIRODIA - da λύρα *lyr-a lira* e ὄδῳ *od-è canto* - aria da cantarsi sulla lira.

* LIROPE - da λύρα *lyr-a lira* e ὄψ, ὀπός *ops, op-òs aspetto* - gen. d'ins. imenopt., fam. larridi; il cui corpo arieggia a una lira.

* LIROTORACE - da λύρα *lyr-a lira* e θώραξ, θώρακος *thòrax, thòrak-os torace* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui torace ha forma di lira.

LISI - da λύω *ly-o*, fut. λύσω *lys-o sciolgo* - m. soluzione, crisi sensibile di una malattia.

* LISIANTO - da λύω *ly-o*, fut. λύσω *lys-o sciolgo* e ἄνθος *anth-os fiore* - gen. di p. d., fam. genziane; cui si attribuivano proprietà medicinali aperitive e febrifughe.

* LISIPOMIA - da λύω *ly-o*, fut. λύσω *lys-o sciolgo* e πῶμα *pòm-a opercolo* - gen. di p. d., fam. robeliacee; i cui frutti consistono in capsule uniloculari che si aprono mediante opercoli.

LISPA - da λίσπος *lisp-os esile* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; esilissimi. 2 m. Sp. d'ins. col. pent., fam. serpularii, gen. *serpula*; *idem*.

* LISPINO - da λίσπος *lisp-os esile* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; gracilissimi.

LISSA - da λισσός *liss-òs liscio* -

m. gen. di crost. decapodi macruri;
molto lisci. 2 *m. Gen. d'ins. dipt.,*
fam. muscidi; *idem.*

* LISSAUCHENIO - da λισσός liss-òs
liscio e αὐχὴν auchèn *occipite, cer-*
vice - gen. d'ins. col. pent., fam.
carabici; che hanno l'occipite liscio.

* LISSOMO - (invece di *Lissòsomo*)
da λισσός liss-òs *liscio* e σῶμα sòm-a
corpo - gen. d'ins. col. pent., fam.
sternoxi; che hanno il corpo liscio.

* LISSONOTO - da λισσός liss-òs *li-*
scio e νῶτος nòt-os *dorso* - gen.
d'ins. col. tetr., fam. lungicorni;
così nominati perchè hanno il dorso
liscio.

* LISSOPTERO - da λισσός liss-òs *li-*
scio e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di
ins. col. pent., fam. carabici; di-
stinti da ali levigate.

* LISSOSTILO - da λυσσός lyss-òs
liscio e σῶλος styl-os *stilo* - gen.
di p. d., fam. proteacee; i cui
fiori hanno lo stilo liscio.

* LISSOTARSO - da λισσός liss-òs
liscio e τάρσος tars-òs *tarso* - gen.
d'ins. col. pent., fam. carabici; i
cui tarsi sono levigati.

* LISSURA - da λισσός liss-òs *liscio*
e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. a.,
fam. funghi, il cui gambo è simile
ad una coda ed è coperto di un
umore viscido che lo rende levi-
gato.

* LISTRODERO - da λίστρον listr-on
mestolo e δέρη dèr-è *collo* - gen.
d'ins. col. pent., fam. curculionidi;
che hanno il collo fatto a mestolo.

* LISTRONICE - da λίστρον listr-on
rastrello e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, òny-
ch-os *unghia* - gen. d'ins. col.
pent., fam. lamellicorni; le cui un-
ghie sono fatte a rastrello.

* LISTROPTERA - da λίστρον listr-on
rastrello e πτερόν pter-òn *ala* -
gen. d'ins. col. tetr., fam. lamel-
licorni; le cui ali sono fatte a ra-
strello.

* LISTROSCÈLIDE - da λίστρον listr-on
rastrello e σκέλος skèl-os
gamba - gen. d'ins. ortopt., fam.
locustii; che hanno le gambe fatte
a rastrello.

LITA - da λιτός lit-òs *sparuto,*
meschino, piccolo - *m. gen. d'ins.*
lepid., fam. notturni tineidi; pic-
coli, sparuti.

* LITACNA - da λίθος lith-os *pietra*
e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p.
m., fam. graminee; le cui glume
hanno consistenza pietrosa.

* LITACTINIA - da λίθος lith-os *pie-*
tra e ἄκτις, ἀκτίνος aktis, aktin-os
raggio - gen. di pol., fam. ciclo-
liti; che consistono in una mem-
brana carnosa che involge un disco
calcare, pietroso; intorno i cui
raggi si spandono delle appendici o
tentacoli.

LITAGOGO - da λίθος lith-os *pietra*
e ἄγω àg-o *porto via* - *m. sostanza*
medicamentosa cui si attribuiva la
proprietà di espellere i piccoli cal-
coli della vescica.

* LITAGRÒSTIDE - da λίθος lith-os
pietra e ἄγρωστις, ἀγρόστιδος àgro-
stis, agròstid-os *gramigna* - gen.
di p. m., fam. graminee; i cui
semi sono duri come pietra.

LITANIE - da λίτουμεναι, λιτανεύειν
litt-ome, litan-èuo *prego, supplico*
- preci pubbliche; specialmente
m. una serie d'invocazioni a Maria
madre di Gesù.

* LITANTRACE - da λίθος lith-os
pietra e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax,
ànthrak-os *carbone* - carbon fos-
sile.

LITARGIRO, LITARGIRIO - da λί-
θος lith-os *pietra* e ἄργυρος àrgyr-os
argento - protossido di piombo fuso
e cristallizzato; così detto perchè
una volta si otteneva dalla cop-
pellazione dell'oro e dell'argento.

LITIASI - da λίθος lith-os *pietra*
- formazione di calcoli nelle vie

urinarie, volg. *mal di pietra*. 2 Formazione di piccole concrezioni pietrose sotto la pelle o nel tessuto delle palpebre.

LITICO - da λίθος lith-os *pietra* - m. ep. di acido che si trova frequentemente nei calcoli della vescica urinaria; sin. di *urico*. 2 m. (in generale) Tutto ciò che appartiene ai calcoli e che da essi proviene.

LITINA - da λίθος lith-os *pietra* - m. ossido alcalino estratto da alcuni minerali (petalite, tormalina verde, ecc.).

LITINO - da λίθος lith-os *pietra* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; duri come pietra.

LITIO - da λίθος lith-os *pietra* - m. metallo scoperto nella tormalina verde e in altre pietre.

*LITIOPE - da λίθος lith-os *pietra* e ὄψ, ὀπὸς ops, opòs *aspetto* - gen. di moll. gasteropodi; la cui conchiglia è durissima.

*LITOBIO - da λίθος lith-os *pietra* e βίος bi-os *vita* - gen. di miriap. chilopodi, fam. scolopendriti; che vivono in mezzo alle pietre. 2 Gen. di p. d., fam. melastomacee; che fanno in luoghi pietrosi.

*LITOBLEFARO - da λίθος lith-os *pietra* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - sin. di *litiasi*, n° 2.

*LITOBRIO - da λίθος lith-os *pietra* e βρύον bry-on *brio, muschio* - gen. di p. a., fam. licheni; che somigliano ai muschi e nascono sulle pietre.

*LITOCÁLAMO - da λίθος lith-os *pietra* e κάλαμος kàlam-os *canna* - canna pietrificata.

*LITOCÁRDIO - da λίθος lith-os *pietra* e καρδία kard-ia *cuore* - conchiglia pietrificata che ha forma di cuore.

*LITOCÁRIDE - da λίθος lith-os *pietra* e χαίρω chér-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri;

che si trovano in luoghi boscosi, pietrosi.

*LITOCÁRPO - da λίθος lith-os *pietra* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. cupulifere; i cui semi sono duri come pietra. 2 Frutto pietrificato.

*LITOCÉNOSI - da λίθος lith-os *pietra* e κενός ken-òs *vuoto* - estrazione per l'uretra dei frammenti di un calcolo della vescica.

*LITOCERO - da λίθος lith-os *pietra* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno corna piccole, sottilissime.

*LITOCISTURIA - da λίθος lith-os *pietra*, κύστις kyst-is *vescica* e ὄρον òr-on *urina* - malattia della vescica cagionata da calcoli.

*LITOCLASTA - da λίθος lith-os *pietra* e κλάω kl-àò *rompo* - strumento che si usa nell'operazione della litotripsia.

*LITOCLASTIA. V. *Litoclàsta* - sin. di *litotripsia*.

*LITOCÒLLA - da λίθος lith-os *pietra* e κόλλα còlla - composizione per attaccare, incastrare le pietre preziose.

*LITOCROMIA - da λίθος lith-os *pietra* e χρώμα chròm-a *colore* - pittura a fresco, sui muri. 2 Arte di colorire le litografie, e in generale le immagini rappresentate da varietà di nero e di bianco.

*LITOCROMOGRAFIA, CROMOLITOGRAFIA - da λίθος lith-os *pietra*, χρώμα chròm-a *colore* e γράφω scrivo, dipingo - arte di colorire le stampe con processi litografici.

LITÒDE - da λίθος lith-os *pietra* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. di crust. decapodi anomuri; la cui invoglia è durissima, come pietra.

*LITODÈNDRO - da λίθος lith-os *pietra* e δένδρον dèndr-on *albero* -

gen. di pol. calcari foss.; pietrosi, che hanno aspetto di pianta ramosa.

* LITODERMA - da λίθος lith-os *pietra* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di echin. apodi; il cui corpo è coperto da una dura crosta formata di grani pietrosi.

* LITODIALISI - da λίθος lith-os *pietra* e διάλυσις diàlys-is *scioglimento* (διά διά part. int. e λύω ly-o *sciolgo*) - modo di cura che tende a sciogliere i calcoli della vescica per mezzo o di medicamenti introdotti nello stomaco o di reattivi chimici iniettati nella vescica. 2 Operazione che ha per iscopo di sbarazzare la vescica dei corpi estranei dividendoli in frammenti e promovendone l'uscita.

* LITODIETA - da λιτός lit-òs *tenue* e δίαιτα diet-a *dieta* - vitto molto frugale.

LITODO. V. Litòde - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; durissimi, come pietra.

* LITODOMO - da λίθος lith-os *pietra* e δόμος dòm-os *abitazione* - gen. di moll. acefali; che forano le pietre per abitarvi dentro.

* LITODRASSICO - da λίθος lith-os *pietra* e δράσσειν dràss-ome *ghermisco* - ep. di una tenaglia o pinzetta per afferrare i calcoli della vescica e stritolarli.

* LITOFAGI - da λίθος lith-os *pietra* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di moll. acefali dimiarii; che si scavano una tana rodendo la pietra.

LITOFAGIA - da λιτός lit-òs *tenue* e φάγω fàg-o *mangio* - vitto scarso, frugale.

* LITOFALCO - vocab. ibr. da λίθος lith-os *pietra* e falco - sp. di ucc. rapaci, gen. falconi; che abitano in luoghi dirupati.

* LITOFILA - da λίθος lith-os *pietra* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di p. d.,

fam. cariofillee; che fanno in luoghi pietrosi.

* LITOFILÀCIO - da λίθος lith-os *pietra* e φυλάττω fylàtt-o, fut. φυλάξω fylàx-o *serbo* - gabinetto di mineralogia, in cui si conservano varie sorta di pietre.

* LITOFILI. V. Litòfila - fam. di ins. apt. aracnidi; che amano i luoghi pietrosi.

* LITOFILO. V. Litòfila - gen. di ins. col. eter., fam. diaperiali; che stanno in mezzo alle pietre.

* LITOFILLO - da λίθος lith-os *pietra* e φύλλον fyll-on *foglia* - foglia pietrificata.

* LITOFITI - da λίθος lith-os *pietra* e φυτόν fyt-òn *pianta* - tr. di pol., fam. corticali; pietrosi e ramosi come una pianta.

* LITOFÒSFORO - da λίθος lith-os *pietra*, φῶς fòs *luce* e φέρω fèr-o *porto* - min.; barite solfata, che nelle tenebre apparisce luminosa.

* LITOFUNGO - vocab. ibr. da λίθος lith-os *pietra* e fungo - pietrificazione che ha aspetto di un fungo.

LITOGRAFIA - da λίθος lith-os *pietra* e γράφω glyf-o *incido*, *scolpisco* - arte di scolpire e d'incidere la pietra.

* LITOGRAFITE. V. Litografia - pietra scolpita o figurata dall'arte. 2 Pietra che naturalmente presenta delle figure.

LITOGLIPTA. V. Litografia - scultore, incisore in pietra.

* LITOGRAFIA - da λίθος lith-os *pietra* e γράφω gràf-o *scrivo*, *disegno*, *scolpisco* - arte d'incidere le pietre dure. 2 Arte di tracciare sulla pietra caratteri o disegni cavi o in rilievo per mezzo di un acido che consumi la parte della superficie che si vuol cavare. 3 Arte di moltiplicare per mezzo della stampa i caratteri o i disegni tracciati con un corpo grasso sopra una pietra

calcare. 4 Stampa ottenuta con questo metodo. 5 *Litografia fotografica*; arte di moltiplicare per mezzo della stampa i caratteri e i disegni impressi sulla pietra con metodi fotografici analoghi a quelli che si usano per fotografare sulla carta.

* **LITOGRAFICO**. V. *Litografia* - che si riferisce alla litografia (specialmente n° 3).

* **LITOGRAFO**. V. *Litografia* - chi esercita la litografia (specialmente n° 3).

LITÒLABO - da λίθος lith-os *pietra* e λάβω, λαμβάνω lāb-o, lambān-o *prendo* - strumento per afferrare e rompere i calcoli nella vescica. 2 Parte di un cosifatto strumento; quella che veramente stringe e stritola i calcoli.

* **LITOLOGIA** - da λίθος lith-os *pietra* e λόγος lōg-os *discorso* - trattato sulle pietre. 2 Parte della mineralogia che riguarda le pietre.

* **LITÒLOGO**. V. *Litologia* - che si occupa specialmente di studiare le proprietà delle pietre; che si occupa di litologia.

* **LITOMANTE**. V. *Litomanzia* - chi pratica la litomanzia.

* **LITOMANZIA** - da λίθος lith-os *pietra* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo di certe pietre preziose cui si attribuiva la proprietà di cagionare dei sogni, ovvero per mezzo del suono che producono lavate ed agitate.

* **LITOMÈRO** - da λιτός lit-òs *piccolo* e μέρος mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno cosce gracilissime.

* **LITÒMETRA** - da λίθος lith-os *pietra* e μέτρα mètr-a *utero* - ossificazione dell'utero.

* **LITÒMETRO** - da λίθος lith-os *pietra* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento chirurgico per ricono-

scere la grossezza dei calcoli nella vescica.

* **LITOMORFITI** - da λίθος lith-os *pietra* e μορφή morf-è *forma* - pietra che rappresenta qualche oggetto (alberi, animali, ecc.).

* **LITONEFRÌA** - da λίθος lith-os *pietra* e νεφρός nefr-òs *rene* - malattia di reni cagionata da calcoli.

* **LITONEFRITE**. V. *Litonefria* - infiammazione di reni per concrezioni pietrose.

* **LITÒNOMA** - da λίθος lith-os *pietra* e νέμω nēm-o *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che abitano in luoghi pietrosi.

* **LITÒPO** - da λίθος lith-os e πούς pus *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono dure come pietra.

* **LITÒPO** - da λιτός lit-òs *piccolo*, gracile e πούς pus *piede* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno zampe sottilissime.

* **LITOPRIÒNE** - da λίθος lith-os *pietra* e πρίω pr-ìo *sego* - strumento per segare i calcoli nella vescica.

* **LITORRÀNFO** - da λιτός lit-òs *tenuè* e ῥάμφος rāmf-os *becco* - nome specifico degli uccelli che hanno il becco sottile.

* **LITÒSCOPO** - da λίθος lith-os *pietra* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *litometro*.

* **LITÒSIA** - da λίθος lith-os *pietra* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. litosidi; che si trovano in luoghi pietrosi.

* **LITÒSIDI**. V. *Litosia*.

* **LITOSPÈRMIA**. V. *Litospermo* - sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. carice; i cui semi sono globosi e brillanti come sassolini.

LITOSPÈRMO - da λίθος lith-os *pietra* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. borraginee; i

cui semi sono duri a guisa di pietra.

* LITOSTRÈO - da λίθος lith-os *pietra* e ὄστρεον òstre-on *ostrica* - ostrica pietrificata.

LITOSTROTO - da λίθος lith-os *pietra* e στρώω, στρώνωμι str-òo, strònn-ymi *pavimento* - pavimento costruito di pietre, specialmente di pietre di varii colori, a disegni.

* LITOTIPÌA - da λίθος lith-os *pietra* e τύπος typ-os *impressione* - sin. di *litografia* n° 3.

* LITOTLIBÌA - da λίθος lith-os *pietra* e θλίβω thlib-o *schiaccio* - operazione per schiacciare un calcolo friabile della vescica.

LITOTOMÌA. V. *Litòtomo* - operazione di tagliare la vescica per estrarne dei calcoli; meglio detta *cistotomia*, perchè si taglia la vescica e non la pietra.

LITOTOMO - da λίθος lith-os *pietra* o τομή tom-è *taglio* - strumento per tagliare la vescica affine di estrarne i calcoli, meglio detto *cistotomo*, perchè taglia la vescica e non la pietra.

* LITOTRESÌA - da λίθος lith-os *pietra* e τρήσις trèis-is *perforazione* (τράω, τιτράω trà-o, titr-ào *foro*) - azione di perforare i calcoli della vescica urinaria per poterli poscia facilmente stritolare.

* LITOTRIPSIA - da λίθος lith-os *pietra* e τρίψις trips-is *sminuzzamento, stritolamento* (τρίβω trib-o *sminuzzolo, stritolo*) - operazione che consiste nello sminuzzolare e stritolare i calcoli della vescica urinaria, in modo che possano poi essere per l'uretra espulsi dall'organismo.

* LITOTRIPTÈRE - da λίθος lith-os *pietra* e τριπτήρ triptèr *strumento per rompere, stritolare* (τρίβω trib-o *rompo, stritolo*) - strumento per

rompere, sminuzzolare, stritolare i calcoli della vescica urinaria; specialmente, stiletto perforatore che forma parte dello strumento per eseguire l'operazione della litotripsia.

* LITOTRÌPTICO. V. *Litotripsia* - sostanza cui si attribuisce la proprietà di sciogliere i calcoli nell'organismo umano, massime nelle vie urinarie.

* LITOTRITÒRE - da λίθος lith-os *pietra* e τρώω try-o *rompo, stritolo* - sin. di *litotriptère*.

* LITOTRIZIA - da λίθος lith-os *pietra* e τρώω try-o *rompo, stritolo* (τρύπτω tryt-òs *rotto, tritato*) - sin. di *litotripsia*.

* LITÒXILO - da λίθος lith-os *pietra* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui legno è durissimo.

* LITRÀRIE. V. *Litro* n° 2.

LITRO - da λίτρα litr-a *libbra* - m. misura di capacità; cubo di un decimetro.

LITRO - da λύθρον lythr-on *sangue* (skt. rudhir-am, cangiato r in l). Siccome λύθρον lythr-on significa *sangue misto a polvere e a sudore*, altri etimologi opinano che sia affie a λῦμα lym-a *lue*, lat. lues; a luto; al persiano alud-en *lordare*. Infatti *lordo*, per antistrophe di lettere lodro, è una varietà di λύθρον lythr-on, che anticamente pronunciavasi lùthr-on. Questa etimologia e la suddetta sembrano egualmente accettabili - m. gen. di p. d., fam. litrarie; così dette per il rosso carico, rosso di sangue dei loro fiori.

* LITURETERIA - da λίθος lith-os *pietra* e οὐρητήρ uretèr *uretere* - malattia dell'uretere cagionata da calcoli.

* LITURETRIA - da λίθος lith-os *pietra* e οὐρήθρα urèthr-a *uretra* -

malattia dell' uretra cagionata da calcoli.

LITURGIA - da λῑτῑ lit-è preghiera (λῑττοῦμαι litt-ome *prego, supplico*) e ἐργάζομαι ergàz-ome *faccio, opero* - preci solenni alla divinità. 2 *Messa* (nella Chiesa orientale). 3 *m.* Scienza che tratta delle cerimonie e dei riti sacri della Chiesa cristiana.

LITURGICA. V. *Litùrga* - *m.* arte di lavorare le pietre (specialmente le preziose). 2 *m.* Arte di fare le pietre artificiali.

LITURGICO. V. *Liturgia* - che si riferisce alla liturgia.

LITURGO - da λίθος lith-os *pietra* e ἐργάζομαι ergaz-ome *lavoro* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. osmiidi, che forano le pietre.

LITURIA - da λίθος lith-os *pietra* e οὐρον ùr-on *orina* - scolo d'orina che contiene concrezioni pietrose.

LOBARIA - da λοβός lob-òs *lobo* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui margini sono divisi in seni profondi.

LOBATO. V. *Lòbo* - ep. delle foglie le cui divisioni penetrano sino alla metà e formano larghi incavi.

LOBIALI - da λοβός lob-òs *lobo* - suddivisioni dei talli dei licheni in piccoli pezzi o striscie.

LÒBO - dalla radice skt. lab *pendere* - parte tondeggiante e sporgente di un organo qualunque (lobi del cervello, del fegato, del polmone; specialmente, parte inferiore esterna dell'orecchio). 2 *m.* Cotiledone di un seme. 3 *m.* Tasche delle antere ecc., che hanno una certa lunghezza.

LOBODERO - da λοβός lob-òs *lobo* e δέρω dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo ha una specie di lobo o appendice.

2 Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; *idem.*

*** LOBOFILLIA** - da λοβός lob-òs *lobo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. cariofillii; le cui foglie o ramificazioni sono fornite di un gran numero di tentacoli cilindrici.

*** LOBÒPODO** - da λοβός lob-òs *lobo* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter., fam. stene-litri; che hanno alle zampe una specie di lobo o appiccagnolo.

*** LOBOSTÈMONE** - da λοβός lob-òs *lobo* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. asperifoliee-ancusee; i cui stami sono forniti di una specie di lobo o appendice.

*** LOBOTRACHELO** - da λοβός lob-òs *lobo* e τράχηλος trachel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo ha una sorta di lobo.

*** LOBULARE, LOBULATO**. V. *Lòbo* - ch'è diviso in lobi, in lobuli.

*** LÒBULO**. V. *Lòbo* - piccolo lobo.

LÒCHI - da λοχός loch-òs *puerpera* (antico slavo loje *utero*) - evacuazione di sangue e di materie sierose, che avviene dopo il parto e si continua per quindici o più giorni.

*** LOCHIORRAGIA** - da λοχεῖα loch-èia, loch-ia *lochi* e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - scolo troppo abbondante di lochi; emorragia del puerperio.

*** LOCHISCHESI** - da λοχεῖα loch-èia, loch-ia *lochi* e ῥίγω isch-o *ritengo, sopprimo* - sospensione, soppressione dei lochi.

*** LOCHIORRÈA** - da λοχεῖα loch-èia, loch-ia *lochi* e ῥέω rè-o *scorro* - corso abbondante di lochi.

*** LOCODÒCHIO** - da λοχός loch-òs *puerpera* e δέχομαι dèch-ome *accolgo* - ricovero delle puerpere.

*** LOFANTO** - da λόφος lôf-os *cresta* e ἄνθος ànth-os *fiore* - nome spe-

eifico di varie piante, i cui fiori sono ornati di una cresta di brattee.

* LOFARRINA. V. *Loforrina* - st.-gen. di p. d., fam. ericacee, gen. erica; le cui antere hanno una specie di cresta, di sporgenza a mo' di naso.

* LOFATERO - da *λόφος* lōf-os *pennacchio* e *ἀθήρ* ath-ēr *spiga* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da spighe con pennacchio.

LOFIDIO - dim. di *λόφος* lōf-os *cresta* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; gibbosi. 2 m. Gen. di p. a., fam. felci; distinte dalla disposizione della fruttificazione in ispica terminale.

LÒFIO - dim. di *λόφος* lōf-os *cresta* - m. gen. di pesci branchiosteghi; caratterizzati da raggi mobili in forma di pennacchio, di cui è ornata la loro testa. 2 m. Gen. di d. a., fam. funghi pirenomiceti; a foggia di cresta.

* LOFIOCEFALO - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. di anell., fam. lombrici; colla testa grossa, gibbosa.

* LOFIODONTE - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *ὀδὺς*, *ὀδόντις* odūs, *odonti-os* *dente* - gen. di mamm. pachidermi foss.; caratterizzati da una sorta di appendice, di cresta ai denti molari.

* LOFIOLEPA, LOFIOLEPITE - da *λόφος* lōf-os *pennacchio* e *λεπίς* lep-is *squama* - gen. di p. d., fam. sinanteree; distinte da un pennacchietto composto di squame, di cui è cinta la loro achenia.

* LOFIONOCERO - da *λοφίον* lof-ion, dim. di *λόφος* lōf-os *cresta*, e *κέρας* kēr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne o corna terminano a foggia di piccola cresta.

* LOFIONÒTI - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *νώτος* nōt-os *dorso* - fam. di pesci

olobranchi; forniti di pinne dorsali frangiate a modo di cresta.

LOFIRO - da *λόφος* lōf-os *cresta*, *pennacchio* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. tentredini; distinti da antenne pelose. 2 m. Gen. di anell.; che hanno una specie di cresta in capo. 3 m. St.-gen. di rett. saurii, gen. agama; forniti di una piccola cresta.

* LOFIRÒPODI - da *λόφος* lōf-os *pennacchio* e *πούς*, *πῶδες* pus, *pod-òs* *piede* - ord. di crust.; distinti da piedi guerniti di setole o di peli.

* LOFOBRANCHI - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *βράγχια* brānch-ia *branchie* - ord. di pesci; le cui branchie sono divise in piccole nappie rotonde disposte a paja lungo gli archi branchiali.

* LOFOCEFALA - da *λόφος* lōfos *cresta* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. d'ins. emipt., fam. reduviidi; la cui testa è prolungata fra gli occhi e porta grosse antenne.

* LOFOFITEE. V. *Lofofito*.

* LOFÒFITO - da *λόφος* lōf-os *pennacchio* e *φυτὸν* fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. balanoforee, tr. lofofitee; i cui semi sono distinti da un pennacchio.

* LOFOFORINÈI. V. *Lofòforo*.

* LOFÒFORO - da *λόφος* lōf-os *cresta*, *pennacchio* e *φέρω* fēr-o *porto* - gen. d'ucc. gallinacei, fam. lofoforinèi; che hanno un bel pennacchio in testa.

* LOFÒGONA - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *γωνία* gon-ia *angolo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui fusto, ch'è pentagono, ha gli angoli vestiti di una membrana crestatata.

* LOFONÒTO - da *λόφος* lōf-os *cresta* e *νώτος* nōt-os *dorso* - gen. d'ins. dipt., fam. asilii; caratterizzati da una specie di cresta al torace.

* LOFORBINA - da λόφος lōf-os
cresta e ῥῖν rīn naso - sp. di ucc.
omnivori, gen. paradisea; che ha
sulle narici una sorta di cresta piu-
mosa.

* LOFOSPÈRMO - da λόφος lōf-os
pennacchio e σπέρμα spèrm-a seme
- gen. di d., fam. scrofularinee
antirrinee; i cui semi portano un
folto pennacchio.

* LOFOSTACHIDE - da λόφος lōf-os
pennacchio e στάχys stàch-ys spiga
- gen. di p. d., fam. acantacee; le
cui spighe sono coronate da un pen-
nacchio.

* LOFOSTÈMONE - da λόφος lōf-os
pennacchio o στήμων stēmōn stame
- gen. di p. d., fam. mirtacee
leptospermee; i cui stami sono or-
nati da un pennacchietto.

* LOFOSTÈRNO - da λόφος lōf-os
cresta e στέρνων stèrn-on sterno -
gen. d'ins. col. tetr., fam. lungi-
corni; il cui sterno è fornito di
una sorta di appendice o cresta.

* LOGARITMICA - da * λογάριθμος lo-
gàrithm-os *logaritmo* - linea curva
così nominata perchè le sue coordi-
nate rappresentano i logaritmi delle
ascisse.

* LOGARITMICO - da * λογάριθμος lo-
gàrithm-os *logaritmo* - che si ri-
ferisce ai logaritmi; specialmente
ep. di tavole che contengono un
gran numero di logaritmi, affine di
agevolare i computi aritmetici.

* LOGARITMO - da λόγος lōg-os
rapporto, proporzione e ἀριθμός
arithm-òs *numero* - termine di una
progressione geometrica relativa-
mente a quello di una progressione
aritmetica al quale è antistico, e
viceversa.

LOGEO - da λόγος lōg-os *discorso*
- luogo nei teatri greci in cui i
comici recitavano o cantavano;
parte della scena.

LOGICA - da λόγος lōg-os *ragione*

- parte della filosofia, che insegna
a ben dirigere la ragione in materia
di scienza.

LOGICO. V. *Lógica* - ch'è proprio
della logica. 2 Ch'è conforme alla
sana ragione. 2 Che ragiona esat-
tamente, conforme ai canoni della
logica.

LOGISTICA - da λογίζεσθαι logi-
z-ome *calcolo* (λόγος lōg-os *rapporto*)
- arte di calcolare. 2 m. Sin. di al-
gebra.

LOGODÈDALO - da λόγος lōg-os
discorso e δαίδαλος dēdal-os *dedalo*,
artefice - compositore di eleganti e
artificiati discorsi. 2 Vano ciarla-
tore, che cerca le belle e sonanti
parole più che la dottrina.

LOGODIARRÈA - da λόγος lōg-os
parola e διάρροια diarroia, diarr-ia
diarrea - soverchia prolissità di un
discorso.

LOGÒGRAFI - da λόγος lōg-os
parola, *discorso* e γράφω gráf-o
scrivo - antichi storici ellenici,
primi che narrarono in prosa le tra-
dizioni delle città elleniche. 2 m.
Chi scrive celeremente in modo da
seguire la parola altrui.

LOGOGRAFIA. V. *Logògrafi* - m.
arte di scrivere colla stessa celerità
con cui altri discorre, senza servirsi
di segni abbreviativi.

LOGOGRAFICO. V. *Logografia* -
che si riferisce alla logografia.

* LOGÒGRIFO - da λόγος lōg-os *di-*
scorso e γρίφος grif-os *enigma* -
enigma in cui si propone d'indo-
vinare una parola, scomponendola
in elementi, cui si allude per defi-
nizioni dei medesimi o per defini-
zioni di altre voci che si possono
cogli elementi stessi comporre.

LOGOMACHIA - da λόγος lōg-os
parola, *discorso* e μάχεσθαι mǎ-
ch-ome *combatto* - discorso, dis-
sertazione, disputa, in cui abbon-
dano le parole e gli argomenti so-

fistici, oscuro e senza conclusione logica.

LOGOTÈTA - da λόγος lòg-os *discorso*, *conto* e τίθημι tith-emi *pongo* - titolo, carica alla corte bizantina, che davasi ad incaricati di funzioni superiori in una gestione finanziaria e in generale in un'amministrazione pubblica.

* LOMÀPTERA - da λῶμα lòm-a *frangia* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi melitofili; le cui ali sono ornate di una frangia.

* LOMÀSPORA - da λῶμα lòm-a *frangia* e σπώρα spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno semi frangiati.

LOMATIA - dim. di λῶμα, λώματος lòma, lòmat-os *frangia* - m. gen. di p. d., fam. proteacee; i cui fiori hanno la corolla frangiata. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. asilii; le cui ali sono ornate di una frangia.

* LOMATOFILLO - da λῶμα, λώματος lòma, lòmat-os *frangia* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m. fam. liliacee; distinte da foglie frangiate.

LONCHITE - da λόγχη lònch-e *lancia* - m. cometa a coda lunga ed aguzza. 2 m. Gen. di p. a., fam. felci; in cui le divisioni delle fronde hanno forma di lancia.

* LONCOCARPO - da λόγχη lònch-e *lancia* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui seme è fatto a guisa di lancia.

* LONCÓPTERA - da λόγχη lònch-e *lancia* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui ali sono acuminate a guisa di lancia.

* LONCÙRA - da λόγχη lònch-e *lancia* e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ucc. passerii, fam. fringillidi; caratterizzati da una coda acuminata a modo di lancia.

* LONCÙRO. V. Loncùra - gen. di

pesci acant, fam. scienoidi; che hanno la coda in punta, a lancia.

* LONGIMETRIA - vocab. ibr. dal lat. longus *lungo* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare le lunghezze accessibili o le inaccessibili.

* LORANTACEE. V. Lorànto.

* LORÀNTO - da λῶρον staffile e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. lorantacee; distinte da una corolla tubulosa profondamente divisa in quattro o cinque parti, per cui il fiore prende la figura di uno staffile.

* LÓRDOPE - da λορδός lord-òs *curvo* e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corpo è curvo.

LÓRDOSI - da λορδός lord-òs *curvo* - malattia per cui le ossa (specialmente la spina dorsale) s'incurvano, e le membra sembrano concave da una parte e convesse dall'altra.

* LORÈA - da λῶρον lór-on *staffile* - gen. di p. a., fam. ficce; che hanno forma di staffile.

* LORICERA - da λῶρον lór-on *staffile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne sono coperte di lunghi peli rigidi.

* LORÍPEDE - vocab. ibr. da λῶρον lór-on *staffile* e lat. pes, pedis *pie* - gen. di moll. acefali, fam. cardiacee; che hanno, in luogo di piede, delle appendici addominali a guisa di staffile.

* LOROGLÒSSO - da λῶρον lór-on *staffile* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un petalo prolungato a guisa di staffile.

* LOSSÀNTO... LOSSÙRA. V. Loxànto... Loxùra.

* LOTÈE. V. LOTO.

LÒTO - dall'egiziano rtu, rut, coptico rôt *germinare, crescere*,

cangiato *r* in *l*, come frequentissimamente avveniva nell'egiziano (òt frutto; uo germe e tau produrre); o dal copt. uot eccellente, preceduto dalla particella intensiva *l* {a, o}; come dire *frutto eccellente*, *squisito* - sp. di p. d., fam. ramnee, gen. giuggiolo; i cui frutti sono molto fragranti e saporosi. 2 a. Sp. di p. d., fam. nelumbiacee, gen. nelumbio; piante acquatiche, i cui frutti sono gradito alimento; sin. di *fava egiziana*. 3 a. Sp. di p. d., fam. ninfeacee, gen. ninfea; i cui frutti contengono una polpa dolce. 4 a. Sp. di p. d., fam. leguminose papilionacee, gen. meliloto; eccellente pastura per gli animali. 5 m. Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee, tr. lotee; di cui alcune specie sono ottimo cibo per le mandre, e talune anche per l'uomo.

LOTÓFAGI - da λωτός lot-òs *loto* e φάγω fag-o *mangio* - popolo della Libia che usava cibarsi di loto n.º 1; tanto grato alimento che dicevasi non tornar più a casa loro i forestieri che ne avevano gustato.

* LOXANTO - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* - gen. di p. d., fam. acantacee; così nominate per la forma obliqua del fiore.

* LOXARTRO - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e ἄρθρον árthron *articolazione* - deviazione o direzione viziosa di una articolazione o di un membro.

LOXIA - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* - m. gen. di ucc. passerii; distinti da un becco storto.

* LOXOCARIA - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. restiacee; i cui frutti simili a noci si aprono obliquamente.

* LOXOCARPO - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e καρπός karp-òs

frutto - gen. di p. d., fam. gessneracee; distinte da semi torti.

* LOXOCERA - da λοξός lox-òs *obliquus* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne piantate obliquamente.

* LOXODE - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* - gen. d'infus., fam. plesconii; che hanno un corpo irregolarmente ovale e sinuoso.

* LOXODONTE - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e ὀδών od-ón *dente* - gen. di p. d., fam. sinanteree; la cui corolla è torta e dentellata all'estremità.

* LOXODROMIA - da λοξός lox-òs *obliquus* e δρέω drém-o *corro* (δρόμος dróm-os *corso*) - strada obliqua di un bastimento, o curva che descrive seguendo sempre lo stesso rombo di vento.

* LOXODRÒMICO. V. *Loxodromia* - che si riferisce alla loxodromia; ep. della linea che taglia tutti i meridiani nella loxodromia; ep. delle tavole con cui si può calcolare il cammino di un vascello.

* LOXOFILLO - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. d'infus. cigliati, fam. paramecii; distinti da un corpo lamelliforme o in forma di foglia, obliquus, sinuoso.

LOXOFALMO - da λοξός lox-òs *obliquus* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - che guarda obliquamente; losco.

* LOXOPSIA - da λοξός lox-òs *obliquus* e ὀψις ops-is *vista* - vizio dell'occhio, per cui gli oggetti si veggono obliquamente.

* LOXOSTILIDE - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. anacardiee; caratterizzate da stili torti.

* LOXURA - da λοξός lox-òs *obliquus*, *torto* e ὄψα ur-à *coda* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. ericinii; distinti da una coda obliqua, torta.

M

* **MACARISIA** - da μαχαρίς *macheris ferro tagliente del vomere* (μάχαρις *màcher-a coltello*) - gen. di p. d., fam. meliacee; i cui semi arieggiano nella forma a un ferro di vomere.

* **MACCHERÒNI**. V. *Macheròni*.

MACCHINA... **MACCHINISTA**. V. *Màchina*... *Machinista*.

* **MACHERINA** - da μάχαρις *màcher-a spada, coltello* - gen. di p. m., fam. ciperacee rincosporee; così denominate dal loro fusto compresso ad angoli tagliati e dalle achene che hanno forma simile a quella di un coltello.

MACHERIO - dim. di μάχαρις *màcher-a spada, coltello* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto è un legume oblungo, che ha forma di un piccolo coltello.

MACHERÒFORO - da μάχαρις *màcher-a spada* e φέρω *fēr-o porto* - armato di spada.

* **MACHERÒLOBO** - da μάχαρις *màcher-a spada* e λοβός *lob-òs lobo* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. dolico; i cui baccelli hanno forma di coltello.

* **MACHERÒNI** - da μακρόν *makròn lungo* (come da *magro* si fa *maghero*); ovvero affine all'antico slavo *maka farina* (μακαρία *makar-ia a. cibo di farina e brodo; a. focaccia* di farina, mele, uva secca e ceci che si usava in alcune cerimonie sacre; m. sorta di *panini* che si distribuiscono con vino a coloro che hanno preso parte a un corteo funebre - μαγεύς *mag-èus fornajo*) - lunghi cannelli di pasta, simili a grossi vermicelli. (Si noti che a Napoli, ove se ne fa uso quotidiano,

fino al tempo dei Normanni si parlava greco).

* **MACHETÒRNI** - da μαχητής *màchet-ès combattente* (μάχημα *màch-ome combatto*) e ὄρνις *òrn-is uccello* - gen. di ucc., fam. tirani; molto battaglieri fra loro.

* **MACHILO** - da μάχη *màch-e combattimento* - gen. d'ins. tisanuri, fam. lepismene; che hanno abitudine di battersi fra loro.

MACHINA - affine a μηχανή *mèch-os mezzo, artificio*; al tedesco *mō-g-en potere, machen fare*; al coptico *kim muovere* (antistrofe di elementi) - strumento atto a trasmettere una forza motrice; (in senso più ristretto) congegno che sta di mezzo fra il motore e lo strumento con cui si vuol eseguire un lavoro, affine di trasmettere allo strumento opportunamente modificata in velocità e direzione la forza motrice. 2 Ministero di un ente soprannaturale, in poesia; specialmente nella drammatica, per sciogliere il nodo e condurne la catastrofe.

* **MACHINÀLE**. V. *Màchina* - relativo a *machina*; specialmente, ep. dei movimenti naturali del corpo in cui non concorre la volontà.

* **MACHINISMO**. V. *Màchina* - complesso delle machine, degli organi occorrenti a un dato uso; specialmente negli spettacoli scenici.

* **MACHINISTA**. V. *Màchina* - che inventa, fabbrica, fa agire machine.

MACLA - da μάχλο; *màchl-os la-scivo* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. blapsidi; che usano molto il coito.

MACRA - da μακρός makr-òs *lungo* - m. gen. di p. m., fam. idrocaridee; piante acquatiche caratterizzate da uno stelo lunghissimo che viene a fior d'acqua.

* **MACRADENIO** - da μακρός makr-òs *lungo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. m., fam. orchidee; coperte di lunghe glandole.

* **MACRANTERA** - da μακρός makr-òs *lungo* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da antere lunghe.

* **MACRANTO** - da μακρός makr-òs *lungo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; caratterizzate da fiori molto lunghi. 2 (in generale) Ep. delle piante che hanno fiori grandi.

* **MACRÀSPIDE** - da μακρός makr-òs *lungo* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. macraspidi; distinti da uno scudo grande, oblungo.

* **MACRÀSPIDI**. V. *Macràspide*.

MACRAUCHENIO. V. *Macrauchèno* - m. gen. di mamm. pachidermi foss.; distinti da un collo molto lungo.

MACRAUCHÈNO - da μακρός makr-òs *lungo* e αὐχὴν auchèn *cervice, collo* - chi ha il collo straordinariamente lungo.

* **MACROBIOTICA**. V. *Macrobioto* - parte dell'igiene che tratta dei mezzi di prolungare la vita.

* **MACROBIOTO** - da μακρός makr-òs *lungo* e βίωσις biot-os *vita* - gen. d'infus., fam. sistolidi; che hanno lunga vita, che resistono alla disseccazione e tornano a vivere di nuovo quando sono bagnati dalla pioggia sui tetti ove sogliono trovarsi.

* **MACROCÀRPO** - da μακρός makr-òs *lungo* e καρπός karp-òs *frutto* - nome specifico delle piante che pro-

ducono frutta molto più lunghe delle loro congeneri.

MACROCEFALIA. V. *Macrocefalo* - grossezza eccessiva della testa.

MACROCEFALO - da μακρός makr-òs *lungo* e κεφαλή kefal-è *testa* - che ha testa grossa; specialmente, ep. dei bambini che nascono con una testa così grossa che sembrano affetti da idrocefalo. 2 m. Gen. d'ins. emipt. eter., fam. coreidi; che hanno testa lunga. 3 m. Nome specifico di animali che hanno testa più grossa dei loro congeneri. 4 m. Nome specifico di piante la cui fioritura ha forma di testa voluminosa. 5 m. Ep. dell'embrione i cui cotiledoni sono saldati in un corpo molto più grosso del resto.

* **MACRÒCERA** - da μακρός makr-òs *lungo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da lunghe antenne. 2 Gen. d'ins. imenopt.; *idem*. 3 Nome specifico di animali che presentano qualche parte organica prolungata a foggia di corno.

* **MACROCÈRCO** - da μακρός makr-òs *lungo* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'ucc., fam. rampicanti; forniti di lunga coda. 2 Nome specifico di altri uccelli che hanno lunga coda.

MACROCHIRIA - da μακρός makr-òs *lungo* e χεῖρ chèir, chir *mano* - sviluppo eccessivo delle braccia, delle mani.

* **MACROCISTIDE** - da μακρός makr-òs *lungo* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. a, fam. ficee laminarie; alghe gigantesche caratterizzate da lunghe vesciche che ne contengono la fruttificazione.

* **MACRÒCLOA** - da μακρός makr-òs *lungo* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminacee; molto lunghe.

*MACROCNEMO - da μακρὸς makr-òs *luogo* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla in forma di lungo tubo.

MACROCOLIA. V. *Macròcolo* - difetto di chi ha qualche membro sproporzionatamente lungo.

MACRÒCOLO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κῶλον kòl-on *membro* - ep. di chi ha qualche membro del corpo sproporzionatamente lungo.

*MACROCÒRINO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κέρυν koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di tromba lunghissima.

*MACROCÒSMO - da μακρὸς makr-òs *lungo, grande* e κόσμος kòsm-os *mondo* - sin. di *universo*, per opposizione a *microcòsmo*, parola con cui si designa l'uomo.

*MACROCOSMOLOGIA - da μακρό-κοσμος makrokosm-os *macrocosmo* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina sull'universo, sulle cose che sono fuori dell'uomo.

MACRODÀCTILI. V. *Macrodàctilo* - m. fam. di ucc. trampolieri; che hanno le dita dei piedi molto lunghe e senza membrana. 2 m. Tr. d'ins. col. pent., fam. clavicorni (V. *Macrodàctilo* n° 2).

*MACRODÀCTILIA. V. *Macrodàctilo* - sviluppo eccessivo delle dita.

MACRODÀCTILO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; caratterizzati dalle lunghe divisioni dell'estremità dei loro piedi. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. macrodactili; che hanno tarsi molto lunghi.

*MACRODIPTERO - da μακρὸς makr-òs *lungo*, δις dis *due* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di ucc., fam. in-

certa; distinti da due lunghe penne che sporgono da ciascun'ala.

*MACRODÒNTE - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui maschi hanno grandi mandibole, più lunghe della loro testa. 2 Sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; armati di denti forti e curvi. 3 Sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. centropomo; la cui mascella è guernita di denti lunghi, acuti. 4 Gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzate da lunghi denti del peristomio.

MACROFILLA. V. *Macrofillo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di forma lunga e che si nutrono di foglie.

MACROFILLO - da μακρὸς makr-òs *lungo, grande* e φύλλον fyl-on *foglia* - ep. dei vegetali che portano grandi e forti foglie.

*MACROFISOCEFALO - da μακρὸς makr-òs *grande*, φυσάω fys-ào *solfio* e κεφαλή kefal-è *testa* - tumore aereo nella testa di un feto, che rende difficile il parto.

MACRÒFONO - da μακρὸς makr-òs *lungo, lontano* e φωνή fon-è *voce* - che ha voce forte, che si ode da lontano.

*MACROFTÀLMO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. catometopi; caratterizzati da peduncoli oculari lunghissimi e sottilissimi.

*MACROGÀSTRI - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γαστήρ, γαστρός gast-èr, gastr-òs *ventre* - fam. d'ins. eteromeri; distinti da addome allungato.

*MACRÒGENA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γεννάω genn-ào *genero* - sp. di zoof., gen. cianea; così nominati dalla lunghezza delle pro-

pagini o germi con cui si rigenerano.

* **MACROGLÈNO** - da μακρός makr-òs *lungo* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da occhi grandi e lunghi.

* **MACROGLÒSSI**. V. *Macroglòsso* - fam. d'ucc. passeri arrampicatori; caratterizzati da una lingua lunghissima, a foggia di lombrico.

* **MACROGLOSSIA**. V. *Macroglòsso* - eccessiva lunghezza della lingua.

* **MACROGLÒSSO** - da μακρός makr-òs *lungo*, grosso e γλῶσσα glòss-a *lingua* - che ha una lingua di un volume eccessivo. 2 Gen. di mamm. chiropteri, fam. rossette; che hanno muso e lingua molto lunghi. 2 Gen. d'ins. lepid. fam. crepuscolari; forniti di un lungo succhiatojo.

* **MACROGNATO** - da μακρός makr-òs *lungo* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui mascella superiore è molto prominente, a foggia di proboscide.

* **MACROLÈNA** - da μακρός makr-òs *lungo* e ὀλένη olèn-e *avambraccio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; le cui zampe anteriori sono molto lunghe.

* **MACROLÈPIDE**. V. *Macrolepidoto* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da lunghe scaglie.

* **MACROLEPIDOTO** - da μακρός makr-òs *lungo* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - nome specifico dei pesci coperti di grandi squame.

* **MACROLÒBIO** - da μακρός makr-òs *lungo* e λοβός lob-òs *baccello* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno baccelli molto lunghi.

* **MACROLOGIA** - da μακρός makr-òs *lungo* e λόγος lòg-os *discorso* - prolissità nel parlare e nello scrivere.

* **MACRÒLOGO**. V. *Macrologia* -

prolisso nel parlare e nello scrivere. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno un corpo molto lungo.

* **MACROMELIA** - da μακρός makr-òs *lungo*, grosso e μέλος mèl-os *membro* - lunghezza eccessiva di qualche membro.

* **MACROMERIA**. V. *Macromèro* n° 1 - eccesso di una parte di un corpo sopra un'altra che le corrisponde.

* **MACROMÈRIDE**. V. *Macromèro* n° 2 - gen. d'ins. imenopt., fam. portapungiglione; distinti da lunghe cosce.

* **MACROMÈRO** - da μακρός makr-òs *lungo* e μέρος mèr-os *parte* - mostro in cui una parte supera l'altra che le corrisponde.

* **MACROMÈRO** - da μακρός makr-òs *lungo* e μηρός mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i cui maschi hanno le zampe anteriori molto lunghe.

* **MACROMITRIO** - da μακρός makr-òs *lungo* e mitra mitra - gen. di p. a., fam. muschi; distinte da lunga caliptra, a foggia di mitra.

* **MACRONEMA** - da μακρός makr-òs *lungo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; le cui antenne sono sottilissime e lunghissime, a guisa di fili.

* **MACRONÈMO**. V. *Macronèma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno lunghissime e sottilissime antenne. 2 Sp. di pesci toracici, gen. triglie; distinti da due lunghi fili pendenti dalla mascella inferiore.

* **MACRONÈURA** - da μακρός makr-òs *lungo* e νεῦρον nèur-on *nervo*, *nervatura* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii micetofili; le cui elitre hanno lunghe nervature. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; *idem*.

* **MACRÒNICE**. V. *Macrònichi* - m. gen. d'ucc. passeri, fam. lodole;

che hanno il pollice fornito di un'unghia molto lunga e ricurva.

MACRÒNICHÌ - da μακρός makr-òs *lungo* e ὄνυξ, ὄνυχες ònyx, ònych-os *unghia* - m. fam. d'ucc. trampolieri; distinti da unghie lunghe.

MACRÒNICO. V. *Macrònichi* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. macrodactili; forniti di unghie lunghe e robuste.

MACRONOSIA - da μακρός makr-òs *lungo* e νόσος nòs-os *malattia* - lunga malattia.

* **MACRONÒTA** - da μακρός makr-òs *lungo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi melitofili; che hanno un lungo dorso.

* **MACROPEZA** - da μακρός makr-òs *lungo* e πῆζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dal penultimo articolo dei tarsi ch'è molto lungo.

* **MACROPNOÈ** - da μακρός makr-òs *lungo* e πνέω pn-èò *respiro* - lunga, lenta respirazione.

MACRÒPO. V. *Macròpodi* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di zampe lunghe. 2 Gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; *idem*. 3 m. Gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi, tr. macropodii; caratterizzati da zampe smisuratamente lunghe; volg. *ragni di mare*.

MACRÒPODA. V. *Macròpodi* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di zampe lunghe.

MACRÒPODI - da μακρός makr-òs *lungo* e πῶς, πῶδες pus, pod-òs *piede* - m. fam. di mamm. rosicanti; che hanno per carattere comune delle gambe lunghe.

* **MACROPODIA**. V. *Macròpodi* - sviluppo eccessivo dei piedi.

* **MACROPÒDIO**. V. *Macròpodi* - gen. di p. d., fam. crucifere; le

cui silique sono fornite di un lungo pedicello.

* **MACROPODITI**. V. *Macròpodi* - tr. d'ins. col. eter., fam. collaptetridi; che hanno le coscie posteriori molto lunghe e i tarsi filiformi.

MACRÒPODO. V. *Macròpodi* - m. gen. di pesci acant., fam. faringei labirintiformi; le cui pinne terminano in una punta lunga e sottile. 2 m. Ep. di un embrione la cui radichetta è molto grossa.

MACRÒPOGONÌ - da μακρός makr-òs *lungo* e πόνος pògon *barba* - popoli d'Asia, presso l'Eusino, che portavano lunghissima barba.

* **MACROPRIÒNE** - da μακρός makr-òs *lungo* e πρίων prion *sega* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da mandibole lunghe e taglienti.

* **MACROPROSOPÌA** - da μακρός makr-òs *lungo*, grande e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - eccessivo sviluppo della faccia.

MACRÒPTERI - da μακρός makr-òs *lungo* e πτερόν pter-òn *ala* - m. fam. d'ucc. palmipedi; forniti di lunghissime ali.

* **MACROPTÈRIGE** - da μακρός makr-òs *lungo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. di ucc., fam. rondinelle; che hanno ali molto lunghe.

MACRÒPTERO. V. *Macròpteri* - m. sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. cantaro; i raggi delle cui pinne dorsali ed anali sono lunghi e guerniti di filamenti.

* **MACROPTERONÒTO** - da μακρός makr-òs *lungo*, πτερόν pter-òn *ala*, pinna e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci, fam. oplofori; distinti da una lunghissima pinna dorsale.

* **MACRORRÀNFO** - da μακρός makr-òs *lungo* e ῥάμφος ràm-f-os *becco* - gen. di ucc., fam. beccaccie; forniti di un lungo becco. 2 Gen.

di pesci acant., fam. oplofori; il cui muso è molto allungato. 3 Sp. di pesci olobranchi, fam. siluroidei, gen. siluro; *idem*.

* MACRORRINCO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ῥύγχος rynch-os *ro-stro* - gen. di pesci branchiostegi; distinti dalla lunghezza del loro muso, che sembra un rostro.

MACRORRINO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ῥῖν rin *naso* - m. gen. di mamm. primati, fam. lemuri; distinti da narici molto lunghe.

MACRÒSCELE. V. *Macroscelia* - che ha gambe molto lunghe.

* MACRÒSCELIA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e σκέλος skèl-os *gamba* - sviluppo esagerato delle gambe.

* MACRÒSCELIDE. V. *Macroscelia* - gen. di mamm. carnivori insettivori; le cui gambe posteriori sono molto più lunghe delle anteriori.

* MACRÒSCEPIDE - da μακρὸς makr-òs *lungo* e σκέπη skèp-e *tegu-mento* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui calice è molto lungo e copre le altre parti del fiore.

* MACRÒSOMA. V. *Macròsomo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno corpo lungo.

* MACRÒSOMATIA - da μακρὸς makr-òs *lungo*, grande e σῶμα, σώ-μας sòm-a, sòm-at-os *corpo* - grossezza o grandezza eccessiva di tutto il corpo.

* MACRÒSOMO - da μακρὸς makr-òs *lungo*, grande e σῶμα sòm-a *corpo* - che ha corpo troppo lungo.

* MACRÒSPERMO - da μακρὸς makr-òs *lungo*, grande e σπέρμα spèr-m-a *seme* - che ha grossi frutti, grossi semi.

* MACRÒSPORIO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi tricospori; forniti di spori lunghi ed ottusi all'estremità.

* MACRÒSTACHIA - da μακρὸς makr-òs

kr-òs *lungo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - nome specifico delle piante fornite di lunga spiga.

* MACRÒSTENO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e στενός sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; lunghi e stretti.

* MACRÒSTILO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da stili molto lunghi.

* MACRÒSTOMA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll., fam. turbinacee; le cui conchiglie hanno un'apertura molto lunga.

* MACRÒTÀRSI - da μακρὸς makr-òs *lungo* e τάρσος tars-òs *tarso* - fam. di mamm. primati, fam. lemuri; distinti da gambe lunghe.

* MACRÒTÀRSO. V. *Macrotàrsi* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno lunghi tarsi. 2 Nome generico di animali, che indica come siano forniti di lunghe gambe.

* MACRÒTELO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e τέλος tèl-os *fine* - gen. di ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti dall'ultimo articolo delle antenne, ch'è lungo quanto tutti gli altri nove insieme.

* MACRÒTERIO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. sdentati foss.; di corpo molto lungo.

* MACRÒTIDE - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὄς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; distinte da lunghe stipule od orecchiette.

* MACRÒTRACHELIA. V. *Macrotrachelo* - eccesso nella lunghezza del collo.

MACRÒTRACHELO - da μακρὸς, μακρ-òs *lungo* e τράχηλος trachel-os *collo* - fornito di collo lungo.

MACRÒTRICO - da μακρὸς makr-òs

lungo e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - m. gen. di crost., fam. dafnidee; forniti di lunghi peli.

MACRÒTOMA - da μακρός makr-òs *lungo* e τομή tom-è *sezione* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne filiformi sono divise in articoli molto lunghi.

*** MACRÙRI** - da μακρός makr-òs *lungo* e ὀὐρά ur-à *coda* - div. di crost. decapodi; caratterizzati dal grande sviluppo del loro addome e dalla lunga pinna o coda che termina posteriormente il loro corpo.

*** MADÀRIA**. V. *Màdaro* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; senza peli.

MADARO - da μαδάρος madar-òs *che non ha peli, calvo* (μαδάω mad-àò *perdo i peli*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che non hanno peli.

MADÀROSI. V. *Màdaro* - specie di alopecia, per cui cadono, oltre ai capelli, anche i peli delle sopracciglia e di tutto il corpo.

*** MADIA** - da μαδός mad-òs *ch'è senza peli* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo è nudo o privo di peli.

MADISTÈRIO - da μαδός mad-òs *liscio, senza peli* - strumento per render la pelle liscia e levar i peli.

*** MADÓPTERO** - da μαδός mad-òs *che non ha peli, liscio* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno le ali lisce.

*** MAGIA**. V. *Màgo* - dottrina degli antichi magi o sacerdoti medo-persiani. 2 Parte della scienza dei magi, che riguardava particolarmente la evocazione degli spiriti e dei morti, la divinazione del futuro e la taumaturgia od operazione di prodigi per cooperazione di spiriti benefici o malefici. 3 m. Insieme di

dottrina e di pratiche che hanno lo stesso oggetto della magia medo-persiana n° 2.

MAGICO. V. *Màgo* - che si riferisce a mago o a magia.

*** MAGISMO**. V. *Màgo* - sistema dei magi; insieme delle dottrine magiche.

MAGMA - da μάσσω mæss-o *pesto* - m. sedimento che rimane d'un unguento dopo averne spremute le parti più fluide. 2 m. Liquore qualsiasi ridotto a consistenza di gelatina.

MAGNÈSIA. V. *Magnète* - (detta dagli antichi piuttosto μαγνήτις λίθος magnèt-is lith-òs *magnete pietra* - μάγνης, μάγνητος; μαγνήτης; μαγνήτις; magnès, magnèt-os; magnit-es; magnèt-is, ovvero μαγνησία λίθος magnès-ia lith-os *magnesia pietra* chiamavasi il *magnete* o calamita) - min.; ossido di magnesio, che assorbe avidamente gli acidi e che (specialmente una delle sue combinazioni, la magnesite) si attacca fortemente alla lingua.

*** MAGNESIACO**. V. *Magnèsia* - di magnesia, che contiene magnesia.

*** MAGNESIÀNO**. V. *Magnèsia* - deposito sedimentoso magnesifero, intermedio al terreno carbonifero ed al calcare oolitico.

*** MAGNESIFERO** - vocab. ibr. da μαγνησία magnès-ia *magnesia* e lat. fero porto - che ha magnesia, che porta magnesia.

*** MAGNÈSIO**. V. *Magnèsia* - metallo che si può estrarre dalla magnesia.

*** MAGNESITE**. V. *Magnèsia* - min.; magnesia idrosilicata.

*** MAGNÈTE** - affine a μάγαν mang-an-on *prestigio, attrattiva*; da una radice ipotetica μαγγ mang, o magn, per antistrophe delle lettere n, g (μαγγανεία mang-an-èia, mang-an-ia *prestigio, incanto*; μαγ-

γάνευμα mang-àn-euma *prestigio, lenocinio*, p. e., μαγικά μαγγανεύματα magik-à mang-an-èumata *prestigi magici, arti magiche*; μαγγανεύω mang-an-èuo *uso prestigio, incanti, lusingo, attiro*; p. e., (Ps. Basilio, vol. 3, 606) ὡς σίδηρον πόροθεν μαγνήτις, τοῦτον πρὸς ἐαυτὴν μαγγανεύει os sideron pòrothen magnètis, tùton pròs eautèn mang-an-èui *come il magnete da lungi il ferro, così essa a sè attira* (per lusinghe, incanti) *quell'uomo - sorta di ferro (sin. di calamita); che attrae a sè il ferro, il cobalto, il nichelio; proprietà che gli antichi certamente attribuivano a una specie d'incantazione. La radice ipotetica mang, magn esprime appunto le due idee di attirare e di fare incanti, usare arti magiche* - La etimologia, che occorre in tutti i lessici, di *magnete* e di *magnesia*, è da *Magnesia* (sul Meandro), città dell'Asia Minore, nel territorio della quale, dicesi, abbondano. I dotti giudichino quale dei due etimi sia da preferire.

* **MAGNETICO** - da μαγνήτις magnèt-is *magnete* - relativo al magnete. 2 Ep. di un fluido speciale animale, così detto perchè, comunicato da un individuo all'altro, li attrae, per così dire, reciprocamente, forma tra essi una sorta di comunicazione che presenta maravigliosi fenomeni.

* **MAGNETISMO** - da μαγνήτις magnèt-is *magnete* - serie dei fenomeni che presenta il magnete. 2 Serie dei fenomeni che presenta il fluido magnetico animale.

* **MAGNETIZZARE**. V. *Magnetismo* - applicare ad altri il proprio fluido magnetico; aggiungere il proprio fluido a quello d'altri.

* **MAGNETO-ELETTRICO** - da μαγνήτις magnèt-is *magnete* e ἤλεκτρον

ἤλεκτρον *elettro* - ep. del fluido elettrico che si sviluppa per influenza del magnete.

* **MAGNETOLOGIA** - da μαγνήτις *magnete* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato o dottrina sul magnete.

* **MAGNETOMETRO** - da μαγνήτις magnèt-is *magnete* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per esplorare il grado di forza di un magnete.

MAGO - dal pelvico mag, meg *sacerdote* (zendo maz *grande, Dio*; skt. mah *grande*; zendo maga, skt. mahà, maghà *grandezza*); o dal skt. maja *intelligenza*, dalla radice aria mà *pensare, creare* (coptico me, meì *verità*; meye *pensare*) - sacerdote medo-persiano, uomo sapiente (plurale it. magi). 2 m. Che conosce, esercita le pratiche della magia n° 3 (plurale it. maghi).

MAGOFONIA - da μάγος màg-os *mago* e φόνος fòn-os *uccisione* - strage dei magi, sacerdoti medo-persiani, i quali avevano usurpato l'autorità reale in Persia. 2 Festa annuale istituita in commemorazione di quella strage.

* **MALACANTO** - (invece di *malacacanto*) da μαλακός malak-òs *molle* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; distinti da spine flessibili.

* **MALACANTOZOARI** - da μαλακός malak-òs *molle*, ἐντός ent-òs *dentro* e ζῷον zò-on *animale* - cl. di moll. conchiferi, forniti di conchiglia multivalve non pietrosa, entro cui abita l'animale.

* **MALACHIO** - da μαλακός malak-òs *molle* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi, tr. malachiti; così detti per il loro corpo molle e le loro elitre flessibili.

* **MALACHITE** - da μαλάχη malàch-e *malva* - min.; rame carbonato, di

un bel color verde, simile a quello della malva.

* MALACHITI. V. *Malachio*.

* MALACINA - da *μαλάσσω* *malàss-o*, fut. *μαλάξω* *malàx-o* *ammollisco* - medicamento topico che ha virtù di rammollire; cataplasma emolliente.

* MALACODÈLLA - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *βδέλλα* *bdèll-a* *mignatta* - gen. di anell., fam. irudinee; così detti perchè hanno il corpo molle.

* MALACODÈNDRO - da *μαλάχη* *malàch-e malva* e *δένδρον* *dèndr-on* *albero* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; simili alla malva ed arborescenti.

* MALACODÈRMI - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *δέρμα* *dèrm-a pelle* - fam. d'ins. col. pent.; il cui corpo è per solito di consistenza molle.

* MALACÒIDE - da *μαλάχη* *malàch-e malva* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; simili alla malva.

* MALACÒLITO - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - min., sorta di piroxeno; poco duro.

* MALACÒLOFO - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *λόφος* *lòf-os* *pennacchio* - gen. d'ucc., fam. picidei; così detti perchè hanno un pennacchio molle, soffice.

* MALACOLOGIA - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - parte della storia naturale che riguarda gli animali molli o molluschi.

* MALACÒLOGO. V. *Malacologia* - versato, dotto nella malacologia.

* MALACOPTÈRIGI - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *πτέρυξ*, *πτέρυγος* *ptèryx*, *ptèryg-os* *aletta, pinna* - ord. di pesci ossei; che hanno i raggi delle pinne formati da piccoli pezzi articolati, cosicchè sono pieghevoli, molli.

* MALACÒPTERO - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *πτερόν* *ptèr-on* *ala* - gen. d'ucc., fam. turdoidi; le cui ali sono coperte di mollissime piume.

MALACOSÀRCO. V. *Malacosàrcosi* - che ha carne morbida, floscia.

* MALACOSÀRCOSI - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *σάρξ*, *σάρκος* *sàrx*, *sark-òs* *carne* - stato di mollezza del sistema muscolare; carne floscia.

* MALACOSTÈOSI - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *ὀστέον* *ost-èon* *osso* - rammollimento delle ossa.

* MALACÒSTRACI - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *ὀστράκον* *òstrak-on* *conchiglia* - st.-cl. di crost.; il cui involucro è più consistente di quello degli ostracodermi; ma tenero, cedevole.

* MALACOTTÈRIGI. V. *Malacoptèrigi*.

* MALACÒXILO - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *ξύλον* *xyl-on* *legno* - gen. di p. d., fam. ampelidee; così nominate perchè hanno un legno tenero.

* MALACOZOÀRII - da *μαλακός* *malak-òs molle* e *ζώριον* *zoàr-ion*, dim. di *ζῷον* *zò-on* *animale* - ord. di moll.; molli come tutti gli animali della classe medesima.

MALÀCTICO - da *μαλάσσω* *malàss-o*, fut. *μαλάξω* *malàx-o* *ammollisco* - sin. di emolliente.

* MALAPTERÙRO (invece di *malacopterùro*) - da *μαλακός* *malak-òs molle*, *πτερόν* *ptèr-on* *ala*, e *ὀψίς* *ur-à* *coda* - gen. di pesci olobranchi, fam. oplofori; caratterizzati da un'unica pinna dorsale adiposa.

* MALÀXIDE - da *μαλάσσω* *malàss-o*, fut. *μαλάξω* *malàx-o* *ammollisco* - gen. di p. m., fam. orchidee; così denominate dalla mollezza e fragilità del loro fusto.

* MALINCONIA. V. *Melancolia*.

* **MALLOCCOCCA** - da *μαλλός* mall-òs lana e *κόκκος* kòkk-os seme, coccola - gen. di p. d., fam. tiglicacee; distinte da frutta pelose.

MALLOTO - da *μαλλός* mall-òs lana - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno foglie, calice, frutti coperti di pelo lanoso.

* **MALOPE** - da *μαλόν* mál-on, dorcamente per *μήλον* mèl-on melo, e *ὄψ*, *ὄψος* ops, op-òs aspetto - gen. di p. d., fam. malvacee; i cui frutti hanno qualche somiglianza di forma col pomo.

* **MALURO** - da *μάλα* mál-a molto e *ὄψ* ur-à coda - gen. di ucc. passerii; che sono ornati di lunga e bella coda.

MANDRÀGORA - dalla radice skt. mad *esilarare, inebriare, attossicare*; mid *liquefare* (mada, madhu *liquore spiritoso o vinoso*; mada, mada *ebbrezza, attossicamento*; mud *gioia*; madàra *profumo, che diletta, che inebria*; madhira, madhura *liquore inebriante*; skt. matta, lat. matus, mattus, lituano matto *ebro*; *μέθυ* mèth-y vino, *μέθυσ* meth-yo sono *ebro, inebrio* - frapposto alla forma madhira un n prostetico, e soppresso i: mandhra), e skt.-zendo gar *divorare, consumare* (skt.-zendo gara *malattia, veleno*; bevanda *nociva, velenosa*) - gen. di p. d., fam. solanacee; il cui succo produce una sorta di ebbrezza e in certe proporzioni è velenoso.

MANIA - da *μάνια* mèn-ome *impazzire* - pazzia.

MANIACO - da *μάνια* mania - affetto di mania.

MANO - da *μάνος* man-òs raro, molle - m. gen. di zoof., fam. spongiiarii; che comprende le spugne non tubulose, la cui massa è rara e reticolata alla superficie.

* **MANOMETRO** - da *μάνος* man-òs

raro e *μέτρον* mètr-on misura - sorta di barometro annesso alla macchina pneumatica per indicare il grado di rarefazione dell'aria sotto il recipiente, o ad una macchina a vapore per indicare il grado di tensione del vapore medesimo.

* **MANOSCÓPIO** - da *μάνος* man-òs raro e *σκοπέω* skop-èō osservo - sin. di *manometro*.

MANTIDE - da *μάντις* mánt-is indovino, o piuttosto dal lat. mandere, lituano mintu, gotico mat-jan *mangiare* (cimrico maethu, gotico mats *nutrimento*; svedere mätta *saziare*) - gen. d'ins. ortopt., fam. mantidi; così denominati perchè colla loro attitudine, quando si posano, in qualche modo arieggiano a uno che prega, o per antiche superstizioni ad essi relative; o piuttosto perchè sono voracissimi. - Quest'ultima etimologia è tanto più probabile, che gli antichi chiamavano mantide la rana nei giardini e la locusta.

MANTIDI. V. Mántide.

MARÀSMO - da *μαράσσω* marèn-o consumo; *μαράσσωμαι* marèn-ome languisco - languore con o senza febbre, magrezza estrema di tutto il corpo, che spesso conduce alla morte.

MARÀTRO - da *μάραθρον* marathr-on *finocchio* - m. gen. di p. d., fam. podostomee; che hanno qualche analogia col finocchio.

* **MARGARANTO** - da *μάργαρον* mār-gar-on perla e *ἄνθος* ànthi-os fiore - gen. di p. d., fam. solanacee; i cui fiori arieggiano a perle.

* **MARGARATO. V. Margàrico** - sale formato dalla combinazione dell'acido margarico con una base.

* **MARGÀRICO** - da *μάργαρον* mār-gar-on perla - ep. di acido che si ottiene trattando il grasso animale

con alcali; che cristallizza in aghi di un bianco di perla.

* MARGARIDE - da *μαργαρον* mār-gar-on *perla* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori somigliano a perle.

MARGARITA - combinazione di due radici arie equivalenti o quasi equivalenti, col senso di *splendere*; mar (*μαράσσω, ἀμαρύσσω, μαρμαίρω* mar-áss-o, amar-yss-o, mar-mèr-o *splendo*; *μαρμαρον* marmar-on *splendido*; skt. mar-iki *raggio di luce*, lituano mar-g-a *variopinto*) e gar (skt. ghar, zendo gar, slavo gor-ietì *splendere*); affine al skt. marakta *smeraldo*, a mrig' *puro*, ἀμαρυγή amaryg-è *splendore* - (skt. mangiula *bellezza*, mangiu bello, mangiara *perla*) - sin. di *perla*; così detta per il suo splendore, come dire *lucentissima*. - Forse è anche affine all'ebraico mar *goccia*, che ha questa forma.

* MARGARITACEE - da *μαργαρίτης* margarit-es *perla* - fam. di moll. conchiferi; entro alle cui conchiglie si trovano le perle.

* MARGARITARIA - da *μαργαρίτης* margarit-es *perla* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; sparse di glandole lucenti e bianche come le perle.

* MARGARITÓFORA - da *μαργαρίτης* margarit-es *perla* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. di moll. conchiferi; che portano o producono perle.

* MARGHERITA. V. *Margarita*.

MARMO - da *μαρμαίρω* mar-mèr-o *splendo* (*μαρμαρος* marmar-os *splendido*) - pietra fina e dura, capace di prendere un polimento splendente.

* MARSIPOCARPO - da *μάρσυπος* marsyp-os *saccoccia* e *καρπός* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate perchè i frutti hanno la forma di una piccola borsa.

* MARSUPIALE. V. *Marsupiali* - ep. del muscolo interno del femore, che ha forma di borsa.

* MARSUPIALI - da *μάρσυπος* marsyp-os *saccoccia* (lat. marsupium) - ord. di mamm.; così nominati perchè le femmine sono fornite di una specie di saccoccia, in cui ripongono i loro parti, che nascono imperfetti, perchè vi acquistino un completo sviluppo.

* MARSUPITE - da *μάρσυπος* marsyp-os *saccoccia* - gen. di echin. pedicellati; che presentano la figura di una borsa ovoide.

MARTIRE - da *μάρτυρ* märtyr *testimonio* - chi soffre tormenti e morte per attestare e propugnare come vera una dottrina religiosa, politica, scientifica.

MARTIRIO. V. *Màrtire* - tormento, morte di martire.

MARTIROLÒGIO - da *μάρτυρ* märtyr *martire* e *λόγος* lòg-os *discorso* - libro che contiene un catalogo di martiri e informazioni sulla loro vita e martirio.

* MASCALONCO - da *μασχάλη* maschàle *ascella* e *ὄγκος* ònk-os *tumore* - tumore delle ascelle.

MASSETERE, * MASSETERIO - da *μασσίωμα* mass-àome *mastico* - muscolo che insieme al temporale e al pterigoideo contribuisce alla masticazione.

* MASSETERICO - da *μασσητήρ* mas-set-èr *massetere* - che si riferisce al massetere.

* MASTALGIA - da *μαστός* mast-òs *mammella* e *ἄλγος* àlg-os *dolore* - dolore alle mammelle.

* MASTÉLCOSI - da *μαστός* mast-òs *mammella* e *ἕλκος* èlk-os *ulcera* - ulcera alle mammelle.

MASTICE - da *μαστιχάω* mastich-àò *mastico* - resina che scola dal terebinto lentisco; così detta perchè in Oriente si suol tenere in

bocca e masticare perchè profumi il fiato.

* MASTICINA - da *μαστίχην* mastìch-e mastice - sostanza estratta dal mastice.

MASTIGO - da *μάστιξ*, *μάστιγος* mästix, mästig-os flagello - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. palpi-corni; che recano grave danno alle piante.

* MASTIGOCERA - da *μάστιξ*, *μάστιγος* mästix, mästig-os flagello e *κέρας* kër-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne arieggiano a flagelli.

* MASTIGOCERCA - da *μάστιξ*, *μάστιγος* mästix, mästig-os flagello e *κόρως* kèrk-os coda - gen. d'infus., fam. sistolidi; forniti di una lunga coda.

* MASTIGURA - da *μάστιξ*, *μάστιγος* mästix, mästig-os flagello e *ὠρὰ* ur-à coda - st.-gen. di rett. saurii, gen. stellione; forniti di una lunga coda a mo' di flagello.

* MASTITE - da *μαστός* mast-òs mammella - infiammazione delle mammelle, cioè della parte glandulosa del seno e del suo tessuto cellulare interlobulare.

MASTO - da *μαστός* mast-òs, affine all'antico slavo mastā pinguedine; mastitā pingue, tedesco mast - mammella. 2m. Specie di calice in forma di mammella. 3 Colle, rupe a guisa di mammella.

* MASTOCARCINOMA - da *μαστός* mast-òs mammella e *καρκίνος* kar-kìn-os cancro - cancro alle mammelle.

* MASTODINIA - da *μαστός* mast-òs mammella e *ὀδύνη* odyne-e dolore - dolore delle mammelle, qualunque ne sia la cagione.

* MASTODONTE - da *μαστός* mast-òs mammella e *ὀδούς*, *ὀδόντος* odùs, odont-os dente - gen. di mamm. pachidermi foss.; i cui denti mo-

lari hanno la corona fornita di una sorta di protuberanze, a due a due, di forma simile ad una mammella.

* MASTOFLÒGOSI - da *μαστός* mast-òs mammella e *φλόγωσις* flògos-is flogosi - infiammazione delle mammelle.

MASTOIDE - da *μαστός* mast-òs mammella e *εἶδος* eid-os, id-os forma, somiglianza - che ha forma di mammella. 2m. Apòfisi mastoide; apofisi situata alla parte posteriore inferiore dell'osso temporale; protuberanza che ha forma di una papilla di mammella; sin. di mammillare.

* MASTOIDEO. V. Mastoide - che appartiene, che si riferisce all'apofisi mastoide.

* MASTOIDOAURICOLARE - vocab. ibr. da *μαστοειδής* mastoid-ès mastoide e lat. auricola - muscolo auricolare posteriore.

* MASTOIDOCONCHINIO - ' da *μαστοειδής* mastoid-ès mastoide e *κόγχη* còch-e conca - muscolo auricolare posteriore.

* MASTOIDOGÈNIO - vocab. ibr. da *μαστοειδής* mastoide e *γένος* gèn-os genere - sin. di digastrico.

* MASTOLOGIA - da *μαστός* mast-òs mammella e *λόγος* lòg-os discorso - trattato, dottrina delle mammelle. 2 Parte della storia naturale che tratta dei mammiferi.

* MASTOLOGISTA, MASTOLOGO. V. Mastologia - versato nella mastologia.

* MASTONCO - da *μαστός* mast-òs mammella e *ὄγκος* ònk-os tumore - tumore delle mammelle.

* MASTOPATIA - da *μαστός* mast-òs mammella e *πάθος* pàth-os malattia - malattia delle mammelle.

* MASTORRAGIA - da *μαστός* mast-òs mammella e *ῥήγνυμι* règn-ymi irrompo - emorragia delle mammelle.

* MASTOZOI - da *μαστός* mast-òs

mammella e ζῶον zò-on animale - cl. di animali, forniti di mammelle; sin. di *mammiferi*.

* MASTOZOOLITO - da μαστός mast-òs mammella, ζῶον zò-on animale e λίθος lith-os pietra - mammifero pietrificato.

MATEMATICA - dalla radice aria mà nel doppio senso di *pensare, creare e di misurare, calcolare* (skt. meth, medh *comprendere*; medhà *mente*; coptico me, mei, meth *verità*; ματέω mat-èò *investigo*; μάθος malth-os *investigazione*; μαθήω math-èò *ricerco*, zendo madha *scienza, studio* - skt. e zendo ma, miti; skt madhà, albanese mate, antico slavo e serbo mata, gaelico mead, irlandese medh, ceco met, ebraico mat *misura*; μέτρον mât-ion lat. modius *sorta di misura*; lat. met-iri, gotico mit-an lituano matt-òti, svedese mätta *misurare*; skt. mâtâ *quantità*; albanese math *grande*; coptico mate *molto*; ebraico middah *estensione, grandezza*) - scienza della quantità; scienza dei rapporti di grandezza o di numero che possono avere fra di loro tutte le cose che sono suscettibili di aumento e di diminuzione. - Secondo l'opinione comune μαθηματική mathe-matik-è deriva da μαθήματα mathè-mata plurale di μάθημα mâtthem-a *insegnamento, lezione*; cosicché - ἐματική ematik-è sarebbe tutta terminazione. Però ἐματ, ματ emat, mat potrebbe essere parte di radicale, secondo l'etimo precedente. Non è però necessario che sia, imperocché la prima parte del vocabolo, μαθ math ha, come si disse, doppio senso.

MATEMATICO. V. *Matemática* - che professa matematica; dotto in matematica. 2 Che si riferisce alla matematica.

MATEOLOGIA - da μάταιος mât-eos *vano* e λόγος lôg-os *discorso* - m. scienza vana, falsa; come l'astrologia, la divinazione.

MATEOLOGO. V. *Mateologia* - che si occupa di mateologia.

* MATEOSOFIA - da μάταιος mât-eos *vano* e σοφός sof-òs *sapiente* - sin. di *mateologia*.

* MATEOSOFO. V. *Mateosofia* - sin. di *mateologo*.

MÀTESI. Sin. di *matemática*.

MAUSOLEO - dal coptico mou *morire, morte* (mout morto) e sle *tumulo, arca sepolcrale, tomba* - monumento sepolcrale (secondo altri così detto da un Mausolo, re di Caria, cui sua moglie Artemisia fece erigere da eccellenti artefici elleni una magnifica tomba in Alicarnasso. Si osservi che Artemisia significa *casta*, come dire *casta sposa* (V. *Artemisia*).

* MAZOSCHESI - da μάζα placenta e ἴσχω isch-o *ritengo* - ritenzione o incarceramento della placenta nell'utero.

MAZO - da μάζος maz-òs *mammella* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da due rigonfiamenti in forma di mammella alla base della corolla.

* MAZOLISI - da μάζα mât-a placenta e λύω sciolgo - sfacimento, putrefazione della placenta nell'utero.

* MAZOPATIA - da μάζα mât-a placenta e πάθος pàth-os *malattia* - malattia cagionata dalla placenta.

* MEANDRINA - da Μαιάνδρος Mèandr-os *Meandro*, fiume dell'Asia minore - m. gen. di pol. pietrosi, fam. madrepora; la cui massa è scavata alla superficie da solchi tortuosi, a guisa dei giri del fiume Meandro.

MEANDRO - vocabolo di origine frigia, il cui primo elemento me and deriva da una radice affine allo an-

tico slavo māt (māt-ati) *ravvolgersi, torcersi*, col *v* n prostetico māt; o da due radici affini al lat. meo *vado* e all'albanese i nd *intrecchio*; e il secondo elemento ro da una radice affine a *ρέω* rē-o *scorro* (quando non sia semplice terminazione) - fiume dell'Asia Minore, famoso presso gli antichi per la sua tortuosità. 2 *Ravvolgimento, tortuosità* (in generale), a somiglianza di quel fiume. 3 *Ornamento architettonico nelle fasce, a foggia di andirivieni intrecciati*.

MECÀNICA - da μηχανή mechan-è *macchina* - scienza delle leggi relative all'equilibrio e al movimento dei corpi e delle forze per cui possono agire gli uni sugli altri. 2 a. *Arte di costruire macchine*.

MECÀNICO V. *Mecànica* - che si riferisce alla meccanica. 2 *Ep. di arte, in cui ha maggior parte l'azione manuale che quella della mente*. 3 *Che esercita un'arte meccanica*. 4 *Esperto nella meccanica*.

MECANISMO V. *Mecànica* - unione delle parti di una macchina. 2 *Modo con cui una forza produce un effetto*.

***MECANOGRAFIA** - da μηχανή mechan-è *macchina* e γράφω grāf-o *dipingo* - arte di riprodurre le pitture con mezzi meccanici sulle tele a olio ecc.

***MECANOPÈA** - da μηχανή mechan-è *macchina* e ποίω poi-èo, pi-èo *faccio* - arte di fabbricar macchine.

***MECANOPÈO** V. *Mecanopèa* - fabbricatore di macchine.

***MECANURGIA** - da μηχανή mechan-è *macchina* e ἔργον èrg-on *lavoro* - sin. di *meccanopèa*.

***MECANÜRGO** V. *Mecanurgia* - sin. di *meccanopèo*.

MECCÀNICA... MECCANÜRGO V. *Mecànica... Mecanürgo*.

***MECHIDIA** - da μηχανή mech-os *artificio* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i quali si formano artificiosamente le loro dimore nella sabbia.

MECINO - da μηχανή mekyn-o *allungo* (μηκος mèk-os *lunghezza*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto lunghi.

***MECINODÈRA** - da μηχανή mekyn-o *allungo* e δέρω dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; distinti da un lungo collo.

***MECINÒPO** - da μηχανή mekyn-o *allungo* (μηκος mèk-os *lunghezza*) e πούς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno piedi lunghi.

***MECINORRINA** - da μηχανή mekyn-o *allungo* (μηκος mèk-os *lunghezza*) e ρίς rin *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di una lunga tromba.

***MECISMODÈRO** - da μηχανή mekysm-òs *lunghezza* (μηκος mèk-os *lunghezza*) e δέρω dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da un lungo collo.

***MECÒCERO** - da μηχανή mek-os *lunghezza* e κέρας kèr-as *corneo* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; distinti da lunghe corna.

***MECÒCHIRO** - da μηχανή mek-os *lunghezza* e χείρ chèir, chir *mano* - gen. di crost. decapodi brachiuri foss.; forniti di lunghe zampe.

***MECODÈMA** - da μηχανή mek-os *lunghezza* e δέμα dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo lungo.

***MECÒMENO** - da μηχανή mek-os *lunghezza* e μήν mèn-e *luna* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; lunghi, in forma di luna falcata.

***MECÒMETRO** - da μηχανή mek-os *lunghezza* e μέτρον mètr-on *misura* - specie di compasso di proporzione

per misurare la lunghezza di un feto.

* **MECONATO** - da μήκων mèkon *papavero* - sale formato dalla combinazione dell'acido meconico colle basi.

* **MECONELLA** - da μήκων mèkon *papavero* - gen. di p. d., fam. papaveracee; sorte di papaveri.

* **MECONICE** - da μήκος mèk-os *lunghezza* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os *unghe* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di unghie lunghe.

* **MECONICO** - da μήκων mèkon *papavero* - ep. di acido estratto dal succo di papavero, dall'oppio.

* **MECONINA** - da μήκων mèkon *papavero* - principio cristallizzabile estratto dall'oppio.

MECONIO - da μήκων mèkon *papavero* - estratto di papaveri, sorta di oppio. 2 Materia che si accumula nell'intestini del feto durante la gestazione, viscosa e verdastra come l'oppio.

* **MECONITE** - da μήκων mèk-on *papavero* - min.; pietra calcare formata di pietruzze simili ai grani di papavero.

* **MECONOPSIDE** - da μήκων *papavero* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. papaveracee; simili al papavero.

* **MECÒPO** - da μήκος mèk-os *lunghezza* e πούς pus *pie* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; così dette perchè hanno un fusto molto lungo. 2 Gen. d'ins. col. tetr. fam. curculionidi gonatoceri; distinti da zampe lunghissime.

* **MECÒPODA** - da μήκος mèk-os *lunghezza* e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; forniti di lunghe zampe.

* **MECORRINCO** - da μήκος mèk-os *lunghezza* e ῥύγχος rynch-os *becco* -

gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da una tromba lunga, filiforme.

* **MECOTARSO** - da μήκος mèk-os *lunghezza* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; forniti di lunghi tarsi.

MEDEA - dal zendò madha *sapienza, scienza*, specialmente *medicina*, affine a μέδω mèd-os *mente, consiglio* (μέδω mèd-o *impero*; antiche lingue italiane med, medix, meddis *magistrato*), a μέδης mèd-es *principe, sacerdote* (desinenza di molti nomi propri). Anticamente significava la personificazione della scienza, della classe sacerdotale che la custodiva ed esercitava, dei santuarii in cui si accoglieva. Poscia divenne quasi simbolo e personificazione della dottrina relativa alle erbe che si usano nell'arte di guarire, e finalmente significò chi di questa dottrina si serviva per male, per avvelenare, e fu nome di una donna famosa della Colchide, iniziata a quei segreti. Nello stesso modo φαρμακεύς farmak-èus (V. *Farmaco*), che originariamente significava chi *lenisce i dolori*, chi conosce i mezzi acconci per questo, finì col significare *avvelenatore*. Simili trasformazioni subì il vocabolo mago, che come madha o medea è una forma secondaria della radice aria mā *pensare, creare*, e che, dal significato di *uomo sapiente*, passò a quello di *uomo che ha commercio cogli spiriti*, che opera cose portentose, che conoscendo leggi naturali a pochissimi note, fa cose contrarie alla natura come il volgo crede (Dalla stessa origine proviene anche il vocab. lat.-it. *medicina*; zendò mad, madh *medicare*).

MEDORRÈA - da μέδω mèd-ea

parti genitali e *ῥέω* rè-o scorro - flusso morboso delle parti genitali.

MEDUSA - da *μέδω* mèd-o impero, ammalio (V. *Medea*) - una delle tre Gorgoni. 2 m. Gen. di acal., fam. medusarii o medusarie; forniti di numerosi tentacoli, a guisa dei serpenti che formavano la chioma di Medusa.

* **MEDUSARIE**, **MEDUSARII**, **MEDUSE**. V. *Medusa*.

* **MEDUSEA** - da *Μέδουσα* Mèdus-a *Medusa* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; violento veleno.

* **MEDUSOLA** - da *Μέδουσα* Mèdus-a *Medusa* - gen. di p. d., fam. incerta; i cui frutti somigliano a capi anguicriniti. 2 Gen. di p. a., fam. licheni, i cui apoteci hanno l'apparenza di una testa anguicrinita.

MEIATRO - da *μαιεύω* me-èuo ostetrico e *ιατρός* iatr-òs medico - chirurgo ostetrico.

MEEUTICO - da *μαιεύω* me-èuo ostetrico - ep. di ciò che si riferisce al parto.

MEEUTRIA. V. *Meèutico* - levatrice.

* **MEGABASE** - da *μέγας* mèg-as grande e *βάσις* bàs-is base - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati da una gran lamina che riveste le elitre.

* **MEGACARPA**, **MEGACARPEA** - da *μέγας* mèg-as grande e *καρπός* kar-p-òs frutto - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da un grosso frutto.

* **MEGACEFALA** - da *μέγας* mèg-as grande e *κεφαλή* kefal-è testa - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. megacefalidi; distinti da una testa molto grande in paragone del corpo.

* **MEGACEFALIDI**. V. *Megacefala*.

* **MEGACEFALO**. V. *Megacefala* - gen. di rett. ofidii, gen. colubro; distinti da una testa grossa. 2 Gen.

di ucc., fam. caprimulgi; la cui testa è molto grande in confronto del corpo.

* **MEGACERO** - da *μέγας* mèg-as grande e *κέρας* kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di lunghe antenne. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

* **MEGACHILO** - da *μέγας* mèg-as grande e *χείλος* chèil-os, chil-os labbro - gen. d'ins. imenopt., fam. osmiidi; che hanno il labbro superiore molto sviluppato.

* **MEGACLINIO** - da *μέγας* mèg-as grande e *κλίνη* klin-e letto, fig. ricettacolo - gen. di p. m., fam. orchidee; così denominate perchè il ricettacolo dei loro fiori è molto sviluppato.

* **MEGACNEMIO** - da *μέγας* mèg-as grande e *κνήμη* knèm-e gamba - gen. d'ins. col. pent., fam. serriicorni; forniti di grandi zampe.

* **MEGADACTILO** - da *μέγας* mèg-as grande e *δάκτυλος* dàktyl-os dito - st.-gen. di rett. saurii, gen. steliione; che hanno lunghe dita.

* **MEGADERMA** - da *μέγας* mèg-as grande, e *δέρμα* dèrm-a pelle - gen. di mamm. chiropteri, fam. vespertili; caratterizzati specialmente da un considerevole sviluppo della pelle sopra le narici.

* **MEGADERO** - da *μέγας* mèg-as grande e *δέρη* dèr-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un lungo collo.

* **MEGAGNATO** - da *μέγας* mèg-as grande e *γνάθος* gnàth-os mascella - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di grandi mascelle.

* **MEGALANTROPOGENESIA** - da *μέγας*, *μεγάλος* mègas, megàl-u grande, *άνθρωπος* ànthrop-os uomo e *γένεσις* gènes-is generazione - arte pretesa di procreare prole robusta e d'ingegno.

* MEGALOBATRACO - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e βάτραχος bâtrech-os rana - gen. di rett. batracii, fam. salamandre; così dette per la loro grossezza.

* MEGALOCÉLIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e κοιλία koil-ia, kil-ia, kil-ia ventre - grossezza soverchia del basso ventre.

MEGALÓCELO V. *Megalocelia* - che ha il basso ventre troppo grosso.

* MEGALODÉRO - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e δέρη der-e collo - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di un collo molto sviluppato.

MEGALODÓNTE - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odónt-os dente - m. gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; caratterizzati da un torace molto largo e da due lunghe spine, a foggia di dente, allo sterno e al prosterno. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani; distinti da grandi mascelle o mandibole allungate.

MEGALÓFONIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e φωνή fon-è voce - voce alta, robusta.

MEGALÓFONO. V. *Megalofonia* - che ha voce alta, robusta.

* MEGALÓFRIDE - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u e ὄφρυς ofrys sopraciglia - gen. di rett. batracii; la cui palpebra superiore si prolunga in punta al suo orlo superiore.

MEGALOFTÁLMO - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ὀφθαλμός ophthalm-òs occhio - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da grandi occhi.

MEGALOGRAFIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e γράφω gráf-o dipingo - pittura di grande argomento, che rappresenta cose importanti e magnifiche.

* MEGALOLOGÍA - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e λόγος lòg-os discorso - gran trattato, gran discorso. 2 Trattato di cose grandi.

* MEGALÓNICO - da μέγας, μεγάλου még-as, megál-u grande e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. di ucc. passeri, fam. trogloditinei; distinti da unghie molto lunghe e forti. 2 Gen. di mamm. sdentati foss., fam. megateridi; animali smisurati, distinti da grandi unghie.

* MEGALOPE - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ὄψ, ὀπίς ops, op-òs aspetto - gen. di pesci malac. addominali, fam. clupeoidi; lunghi di forma e colle pinne che si prolungano in un filo.

MEGALOPE - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ὄψ, ὀπίς ops, op-òs occhio - gen. di crost. decapodi anomuri, fam. periguri; che hanno occhi molto grossi e sporgenti. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi, tr. megalopidi; distinti da grandi occhi.

* MEGALÒPIDI. V. *Megalope*.

MEGALOPSICHIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ψυχή psych-è anima - grandezza d'animo; magnanimità.

* MEGALOPTERI - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e πτέρων pter-òn ala - tr. d'ucc. palmipedi; forniti di grandi ali. 2 Tr. d'ins. neuropteri, fam. rafidii; idem.

* MEGALORRINCO - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e ῥύγχος rynch-os becco - sin. di calorrânso.

* MEGALOSÀURO - da μέγας, μεγάλου mégas, megál-u grande e σαῦρος saur-os lucertola - gen. di rett. saurii foss.; sorta di lucertola gigantesca.

*MEGALOSPÈRMO - da μέγας, μεγάλου mégas, megàl-u grande e σπέρμα spèrm-a seme - sp. di p. d., fam. composte, gen. galio; caratterizzate dalla grossezza dei loro semi.

*MEGALOSPLANCIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megàl-u grande e σπλάγχνον. splànchn-on viscere - sviluppo anormale di uno dei visceri addominali.

*MEGALOSPLÀNCNO. V. Megalosplancia - affetto da megalosplancia.

*MEGALOSPLENIA - da μέγας, μεγάλου mégas, megàl-u grande e σπλήν splen milza - aumento del volume della milza senza durezza.

*MEGALÒTO - da μέγας, μεγάλου mégas, megàl-u grande e οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchia - gen. di mamm., fam. cani; forniti di grandi orecchie. 2 Nome specifico di parecchi animali che hanno orecchie molto sviluppate.

*MEGALÙRO - da μέγας, μεγάλου mégas, megàl-u grande e οὐρά ur-à coda - gen. d'ucc. passeri denterostri; forniti di lunga coda.

*MEGAMÈRO - da μέγας mégas grande e μηρός mer-òs coscia - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; forniti di grosse coscie. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; forniti di piedi ambulatorii con lunghe coscie.

*MEGÀPODA - da μέγας mégas grande e πῦς, πῶδς pus, pod-òs piede - gen. d'ins. dipt., fam. asilii; caratterizzati specialmente dalla lunghezza dei piedi.

*MEGÀPODIO. V. Megàpoda - gen. d'ucc. gallinacei; caratterizzati da tarsi e piedi forti e unghie lunghissime e robustissime.

*MEGAPRÒCTO - da μέγας mégas grande e πρωκτός prokt-òs ano - gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi gonatoceri; distinti da un grande ano.

*MEGARRINCO - da μέγας mégas grande e ῥύγχος, rynch-os becco, rostro - gen. d'ins. emipt., fam. scutelleridi; forniti di un lungo rostro.

*MEGARRINO - da μέγας mégas grande e ῥίς rin naso - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da una lunga tromba.

*MEGASCÈLIDE - da μέγας mégas grande e σκέλος skèl-os gamba - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; distinti da lunghe gambe.

*MEGASCÒLICO - da μέγας mégas grande e σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os verme - gen. di anell., fam. lombrici; di corpo molto grosso.

*MEGASTÀCHIA - da μέγας mégas grande e στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. m., fam. graminee; notabili per la straordinaria grandezza delle loro spighe.

*MEGASTERNO - da μέγας mégas grande o στήρνον stèrn-on sterno - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; distinti da uno sterno molto sviluppato.

*MEGATÈRIO - da μέγας mégas grande e θηρίον ther-ion bestia - gen. di mamm. sdentati foss., fam. megateridi; di smisurata grandezza.

*MEGATERIDI. V. Magatèrio.

*MEGATOMO - da μέγας mégas grande e τομή tom-è sezione - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da antenne composte di lunghi articoli.

MEGÈRA - da μεγάριος meg-èro odio - una delle tre Furie. 2 m. donna brutta e scellerata. 3 m. Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. satiro; bruttissimi.

*MEGISTANÈI - da μέγιστος mègist-os, superlativo di μέγας mégas grande - fam. d'ucc.; che com-

prende i più grandi fra questi animali, lo struzzo e il casoar.

* MEGISTOCERA - da μέγιστος *grandissimo* e κέρας *kér-as corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; forniti di lunghissime antenne.

* MEGOPE - da μέγας *mègas grande* e ὤψ, ὀπίς *ops, op-òs occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; forniti di grandi occhi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

* MEIONITE - da μείων *mèi-on*, *mì-on minore* - min.; sorta di giacinto che val meno di altre sostanze analoghe.

* MEIOTÈMONI - da μείων *mèi-on*, *mì-on minore* e στήμων *stèm-on stame* - sezione di piante i cui stami sono in numero minore di quello delle divisioni della corolla.

* MELACONISO - da μέλας *mèl-as nero* e κόνις *kòn-is polvere* - min.; ossido di rame, in massa terrosa nera.

* MELACRANIDE - da μέλας *mèl-as nero* e κρανίον *kran-ion cranio* - gen. di p. m. fam. ciperacee; così nominate dai loro fiori neri e disposti a capolini.

* MELADERMIA - da μέλας *mèl-as nero* e δέρμα *dèrm-a pelle* - colorito nero e bruno della pelle.

* MELAFORO - da μέλας *mèl-as nero* e φέρω *fèr-o porto* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; tinti in nero.

* MELAGASTRO - da μέλας *mèl-as nero* e γαστήρ, γαστήρ *gastèr, gastr-òs ventre* - sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; distinti da squame e pinne ventrali nere.

* MELALÈUCA - da μέλας *mèl-as nero* e λευκός *leuk-òs bianco* - gen. di p. d., fam. mirtoidi; distinte da epidermide nera e legno bianco.

MELAMPELO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e ἄμπελος

âmpel-os vite - gen. di p. d., fam. urticee; che si arrampicano come la vite, specialmente sui muri, e le cui foglie sono di un verde oscuro; sin. di *parietaria*.

MELAMPIRO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e πυρός *pyr-òs frumento* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; così denominate perchè una specie detta *arvense* cresce in mezzo al frumento ed ha semi di color nero.

* MELAMPIRO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e πῦρ *pyr fuoco* - min.; roccia porfiroidea, ch'è fusibile in uno smalto nero.

MELAMPÓDIO - da μέλας *mèlas nero* e ποῦς, ποδός *pus, pod-òs piede* - m. gen. di p. d., fam. composte senecionidee; la cui base del fusto e le radici sono di color nero.

MELAMPRASIO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e πράσιος *prà-s-ios verde* - ep. di p. d., fam. labiate, gen. ballota; il cui fogliame è di un verde bruno.

MELANAËTO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e αἰτός *aet-òs aquila* - sp. d'ucc. rapaci, gen. aquila; ch'è quasi tutta nera.

* MELANAGÒGO - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e ἄγω *àg-o caccio* - ep. dei rimedii efficaci ad espellere l'atra bile.

* MELANANTÈRA - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e ἀνθήρα *anthèra antera* - gen. di p. d., fam. corimbifere; così nominate per il nero colore delle loro antere.

* MELANCLÈNI - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e χλαίνα *chlèna veste* - tr. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati da colore nero.

MELANCLÒRO. V. *Melanclòrosi* - m. ch'è affetto da melanclorosi.

* MELANCLÒROSI - da μέλας, μέλανος *mèlas, mèlan-os nero* e χλωρός

chlor-òs pallido, gialliccio - itterizia nera; indicata da color nero a macchie per la pelle.

MELANCOLIA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e χολή chol-è bile - grave tristezza d'animo, così detta perchè una volta si credeva derivare da atra bile o bile nera; volg. malinconia.

MELANCOLICO. V. Melancolia - affetto da melancolia; volg. malinconico.

* MELANCONIO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēl-anos nero e κόνη, kōn-is polvere - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che crescono sotto le scorze degli alberi, e quando sono maturi appaiono come macchie nere e polverose.

* MELANCORIFIO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e κορυφή koryf-è vertice del capo - sp. di ucc. passeri; gen. loxia; che hanno l'occipite nero.

* MELANCRANIDE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e κράνος krān-os elmo - gen. di p. m., fam. ciperacee; la cui spiga è simile a un pennacchio, che serve di ornamento a un elmo, di color nero.

* MELANCRISO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e χρυσός chrys-òs oro - gen. di p. d., fam. sinanteree; i cui fiori del raggio sono di un bel color giallo d'oro con una gran macchia nera nella parte inferiore.

MELANCROO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e χρώα chrōa colore - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

MELANDRIA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e δρύς drys quercia - m. gen. d'ins. col. eter., fam. steneliti; di color nero, che si trovano sulle quercie. 2 m. Legno nero infradito.

* MELANELLA - da μέλας, μέλανος

mēlas, mēlan-os nero - gen. d'infus., fam. vibrionii; che al microscopio appaiono come tante lineette nere.

* MELANEMA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e αἷμα èm-a sangue - materia sanguigna, nera come inchiostro, che trovasi, invece di sangue, nel cadavere di coloro che sono morti di febbre gialla.

* MELANESTE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἐσθής esth-ès veste - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

* MELANETTA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - st. gen. d'ucc., fam. palmipedi, gen. anitre; di color nero.

MELANIA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - m. gen. di moll. gasteropodi, fam. melanii; la cui conchiglia è tutta nera. 2 m. Gen. di p. d., fam. bittneriacee; piante esotiche, della Nigritia. 3 m. Magia nera o necromanzia. 4 m. Aspetto nero di parti corrotte e cancerose.

* MELANIDE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - sp. di rett. ofidii, fam. vipere; di color nero.

MELANIO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἰόν i-on viola - st. gen. di p. d., fam. violarie, gen. viola; i cui petali sono segnati di nero.

* MELANIO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - gen. di p. d., fam. salicarie; nei cui fiori domina il color nero.

* MELANIPTERO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e πτερόν pter-òn ala - sp. d'ucc. passeri, gen. tanagera; che hanno ali in gran parte nere.

* MELANISMO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - annerimento anormale di tutta o di una parte

della pelle o del pelo negli animali.

* MELANITE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - min.; specie di granata, di un nero oscuro.

* MELANITIDE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di color nero.

MELANO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - m. ep. di animale che è affetto di melanismo, cioè che ha in parte o in tutto la pelle o i peli anormalmente neri.

* MELANOCÉFALO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e κεφαλή kefal-è testa - nome specifico di animali che hanno la testa nera.

* MELANOCÉRASO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e κέρατος kēras-os ciliegia - gen. di p. d., fam. solanacee; i cui frutti sono neri e hanno la forma di una ciliegia; sin. di *atropa*.

* MELANOCÓRIFA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e κορυφή koryf-è cima - gen. d'ucc. passeri, fam. lodole; che hanno testa nera.

* MELANOCROÏTE. V. *Melanòcroo* - min.; piombo cromato di un rosso oscuro, che tende al nero.

MELANÓCROO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e χρώα chr-ò colore - di color nero.

* MELANODÈNDRO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e δένδρον dēndr-on albero - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; il cui legno è di color nero.

MELANÓFORA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e φέρω fēr-o porto - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di color nero.

* MELANOGÀSTRO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs ventre - sp. d'ucc., fam. coracinei, gen. corvi; gazza che ha il ventre

di un color nero oscuro. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; grossi come tartufi e di color nero.

* MELANOGRÀFITE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e γράφω gráf-o scrivo - min.; pietre a dendriti, cioè in cui sono disegnate figure simili ad alberi, di color nero.

* MELANOLEUCO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e λευκός leuk-òs bianco - nome specifico di animali, di due colori misti, bianco e nero.

* MELANÒLOMA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e λῶμα lóm-a frangia - gen. di p. d., fam. composte cinaree; che hanno il calice dei fiori composto di squame orlate di frangie nere.

MELANOMA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - polipo, tubercolo nero, formato dalla degenerazione di un organo, di un tessuto; cancro nero.

* MELANÓMICE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e μύκη myk-es fungo - escrescenza fungosa e spugnosa di color nero.

* MELANÓNFALO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ὄμφαλος omfal-òs ombilico - sp. di p. m., fam. asfodelee, gen. ornitogalo; che hanno una macchia bruna sulla base dei petali dei fiori.

MELANÒPO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e πούς pus piede - m. nome specifico di uccelli che hanno le zampe nere.

* MELANÒPSIDE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ὄψις ops-is aspetto - gen. di moll. gastropodi; la cui conchiglia è tutta nera.

* MELANÒPSO. V. *Melanòpside* - nome specifico d'uccelli che hanno piume nere.

MELANORRAGIA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ῥίγησι regn-ymi rompo - evacuazione

di materie nere, per vomito o per secesso.

* MELANORRÈA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ροιὰ roi-à, ri-à melogranato - gen. di p. d., fam. anacardiacee; i cui frutti sono neri e arieggiano al melogranato.

* MELANORRIZO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ῥίζα riza radice - sp. di p. d., fam. elleboree, gen. elleboro; distinte dal color nero delle radici.

* MELANOSÉLINO - da μέλας, μέλαν nero e σέλιον sēlin-on sedano - gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta di sedano, di color nero.

* MELANOSÉNAPE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e σίναπι senape - st. gen. di p. d., fam. crucifere, gen. senape; di color nero.

MELANOSI - da μέλας, μέλανος nero - m. annerimento anormale della pelle, p. e. cagionata dall'uso del nitrato d'argento. 2m. Alterazione cui vanno soggetti alcuni vegetabili in climi più caldi di quelli onde sono originarii, per cui anneriscono. 3m. Annerimento, per alterazione morbosa di un organo; specialmente formazione del cancro nero.

* MELANOSTICTA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e στιχτός stikt-òs punteggiato - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; colle foglie punteggiate di nero.

* MELANOSTOLA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e στολή stol-è ornamento - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

* MELANOSTOMA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero - gen. di moll. conchiferi, fam. elicoidee; che nero hanno l'orifizio della conchiglia.

* MELANOTO (invece di Melano-noto) - da μέλας, μέλαν mēlas, mēlan-nero e ὥτος nòt-os dorso - gen.

d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il dorso colorato in nero. 2 Nome specifico di uccelli che hanno il dorso di color nero.

* MELANOXANTO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ξανθός xanth-òs biondo - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un color misto di nero e di giallo chiaro.

* MELANÒXILO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ξύλον xyl-on legno - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui legno è di color nero.

* MELANTACÈE. V. Melantio.

MELANTÈRA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; distinte da antere di color nero.

MELANTÈRIA - da μελάντερος melanter-os, comparativo di μέλας mēlas mēl-as nero - min.; solfato di ferro, che serve a preparare l'inchiostro e le tinture in nero.

* MELANTERITE - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἄνθος anth-os fiore - min.; schisto nero con disegni simili a fiori.

MELANTERO. V. Melantèria - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di color nero.

* MELANTESI - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἄνθις anth-is fioritura - gen. di p. d., fam. euforbiacee fillantee; i cui fiori sono di color nero.

* MELANTIA - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἄνθος anth-os fiore - gen. d'ins. lepid., fam. notturni falenidi; neri, come dire fiori neri.

* MELANTIO - da μέλας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. melantacee veratree; che hanno le corolle dei fiori macchiate di nero.

* MELANORINA - vocab. ibr. da μέ-

λας, μέλανος mēlas, mēlan-os nero e orina - materia nera, a fiocchi, che si osserva talvolta nell'orina di alcuni ammalati.

* MELANURO - da μέλας, μέλανος mēl-as, mēlan-os nero e ὄψα ur-à coda - sp. di pesci add., gen. salmone; così nominati per il color nero della loro coda.

MELAPTERO - da μέλας mēl-as nero e πτερόν pter-on ala - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparo; distinti da pinne tutte nere, tranne le pettorali.

MELAS - da μέλας mēl-as nero - m. macchia della pelle, nericcio, senza dolore, nè alterazione, che viene specialmente nelle gambe.

* MELASICTERO, MELASICTERIA - da μέλας mēl-as nero e ἰκτερός ikter-os itterizia - itterizia con colore tendente al nero.

* MELASIDE - da μέλας mēl-as nero - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di color nero.

* MELASINA - da μέλας mēlas nero - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color nero.

MELASMA - da μέλας mēlas nero - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; di color nericcio. 2 m. Macchia nera della pelle, superficiale, che, pochi giorni dopo apparsa, facilmente scompare.

* MELASOMI - da μέλας mēl-as nero e σῶμα sōm-a corpo - fam. d'ins. col. eter.; di color nero o cinereo.

* MELASTOMA - da μέλας mēl-as nero e στόμα stōm-a bocca - gen. di p. d., fam. melastomacee; così nominate perchè i loro frutti contengono un succo nero, e una delle sue specie, il *melastoma malabarico*, produce delle bacche comestibili che tingono in nero le labbra di chi ne mangia.

* MELASTOMACEE. V. *Melastome*.

* MELATROFIA - da μέλος mēl-os

membro e ἀτροφία atrofia - atrofia, dimagramento di un membro.

* MELECTA (invece di *melilēcta*) - da μέλι mēl-i miele e λέγω lēg-o raccolgo - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che raccolgono il miele.

MELÈNA - da μέλας mēlas, femm. μέλαινα mēlen-a nero, nera - a. malattia, in cui si evacua per l'ano una materia nerastra. 2 m. Sin. di *melanorragia*.

MELÈNO - da μέλας mēl-as nero - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di color nero. 2 m. Idrocarburo che si ritrae dalla distillazione della miricina greggia; così detto non già per il suo colore, che è bianchissimo, ma appunto perchè è un carburo (essendo nero il carbone).

MELÈNOCOMA - da μέλας mēlas, femm. μέλαινα mēlen-a nero, nera e κόμη kom-è chioma - pomata per tingere in nero i capelli.

MELIA - da μελία mel-ia frassino - m. gen. di p. d., fam. meliacee; che somigliano al frassino.

* MELIACEE. V. *Melia*.

* MELIANTEE. V. *Meliante*.

* MELIANTO - da μέλι mēl-i miele e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. meliantee; i cui fiori hanno una specie di glandola da cui trasuda un succo dolce, melato.

* MELICA - da μέλι mēl-i miele - gen. di p. m., fam. graminee; di sapor dolce; volg. *saggina*.

MELICA - da μέλος mēl-os canto - sin. di *lirica*.

MELICERIDE - da μελίκερον meliker-on favo (μέλι mēl-i miele e κέρως ker-ōs cera) - specie di tumore encistico delle glandole cutanee sebacee, formato da una materia giallastra che ha la consistenza del miele.

* MELICERIDO-BLÈFARO - da μελίκερος meliker-is, meli-

kerid-os *meliceride* e βλέφαρον blè-far-on *palpebra* - meliceride sopra una palpebra; tumore encistico con materia giallastra, specialmente alla palpebra superiore.

* MELICERTA - da μελικέρτης Melikèrt-es *Melicerta*, figlio di Atamante - gen. d'ins. sistolidi. 2 Gen. di acal., fam. meduse. 3 Sp. d'ins. lepid., fam. farfalle, gen. satiro.

* MELICITIDE - da μέλι mèli *miele* e κύτος kyt-os *cavità* - gen. di p. d., fam. indeterminata; il cui ovario superiore è attorniato da cinque foglie nettarifere.

MELICO - da μέλος mèl-os *canto* - ep. di poema cantato al suono di musicali strumenti; sin. di *lirico*.

* MELICÒCCA - da μέλι mèli *miele* e κόκκος kòkk-os *bacca* - gen. di p. d., fam. sapindacee; le cui bacche hanno una polpa di sapor dolce.

MELICRATO - da μέλι mèli *miele* e κερών, κεράννυμι kèr-ào, keràn-n-yimi *mesco* - pozione di acqua e di miele.

MELICROO - da μέλι mèl-i *miele* e χρώα chr-ò *colore* - m. gen. di p. d., fam. epacridee stifele; i cui fiori hanno color di miele, giallastro.

* MELIDIO - dim. di μελίσ, μελίδος melis, melid-os *pomo* - gen. di p. d., fam. cistiporee; il cui sporangio ha forma di un pomo piccolissimo.

* MELIE, MELIADI - da μέλι mèl-on *pecora* - specie di Amadriadi che presiedevano alle greggie.

* MELIFAGA - da μέλι mèli *miele* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc. passeri, fam. melifagidi; che sono ghiotti di miele.

* MELIFAGIDI. V. *Melifaga*.

* MELIFAGINÉE. V. *Melifagidi* - st.-fam. di ucc. pass., fam. melifagidi.

* MELILITO - da μέλι mèli *miele*

e λίθος lith-os *pietra* - min., composto di silice, allumina, ossido ferrico ecc.; così detto perchè è giallo come il miele.

* MELILOTINA. V. *Meliloto* - materia cristallina estratta dal meliloto.

MELILOTO - da μέλι mèli *miele* e λώτος lòt-os *loto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno color di miele; sin. di *loto*, *fava egiziana*.

MELIMELA - da μέλι mèli *miele* e μέλον mèl-on *mela* - mela molto dolce. 2 m. Pomo cotogno confettato nello zucchero.

* MELINIDE - da μέλι melin-e *panico* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi somigliano molto al panico e hanno sapor dolce.

MELINO - da μέλι mèli *miele* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color giallastro, come miele. 2 m. Nome specifico di piante, che hanno sapor dolce. 3 m. Min.; sorta di ocre che ha color di miele.

MELINOFAGO - da μέλι melin-e *panico* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di panico, come, a detta di Plinio, alcuni popoli del Ponto.

* MELINOPTERO - da μέλις mèlin-os *color di miele*, giallastro e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui ali sono giallastre.

* MELINOSPÈRMO - da μέλις mèlin-os *panico* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui semi sono simili al panico.

* MELIOLA - da μέλον mèl-on *mela* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui sporangi hanno qualche somiglianza di forma con una mela.

* MELIOSMA - da μέλι mèli *miele* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p.

d., fam. meliosmee; che hanno odor di miele.

* MELIOSMÉE. V. *Meliòsma*.

* MELIPONA - da μέλι mèli *miele* e πόνος pòn-os *lavoro* - gen. d'ins. imenopt.. fam. apodi apii, tr. meliponiti; simili alle api, ma senza pungiglione.

* MELIPONITI. V. *Melipona*.

* MELIRIDE - da μέλι mèli *miele* - gen. d'ins. col. pent., fam. sericorni, tr. meliridii; di color giallastro.

* MELIRIDI. V. *Meliride*.

* MELISMÀTICO - da μελισμὸς melism-òs *melismo* - ep. di canto in cui si eseguono varie note sopra una sola sillaba del testo.

MELISMO - da μελίζω meliz-o *do l'aria del canto, accompagno il suono col canto* (μέλος mèl-os *canto*) - specie di canto, in cui si eseguono varie note sopra una sola sillaba del testo; così detto per distinguerlo dal recitativo corale, detto pure sillabico, perchè ogni sillaba ha una sola nota propria.

MELISSA - da μέλισσα mèliss-a *ape* (μέλι mèli *miele*) - gen. di p. d., fam. labiate; molto gradite alle api, che ne estraggono il miele.

MELISSODE - da μέλισσα mèliss-a *ape* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. apii antoforiti; simili alle api.

MELISSOFAGO - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φάγω fàg-o *mangio* - m. gen. di ucc., fam. piche; che si nutrono d'insetti e massime di api.

MELISSOFILLO - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φύλλον fyll-on *foglia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. melissa; gratissime alle api.

MELISSOFONO - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φόνος fòn-os *strage* - m. sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; che sterminano le api.

* MELISSOGRAFIA - da μέλισσα mèliss-a *ape* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle api.

* MELISSOGRAFO. V. *Melissografia* - che descrive le api; che si occupa specialmente di questa parte dell'entomologia.

* MELITAGRA - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiragra*) - erpete formato da pustole color di miele, giallastre.

MELITISMO - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* - m. pozione fatta di mosto e di miele.

MELITITE - da μέλι mèli *miele* - sciroppo preparato con miele, acqua pura, diverse infusioni e decozioni e succhi di piante.

* MELITOFILI - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* e φίλος fil-èò *amo* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che raccolgono il polline dei fiori e li succhiano.

* MELITTIDE - da μέλιττα mèlitt-a *ape* - gen. di p. d., fam. labiate; che forniscono grata pastura alle api.

MELITURGA - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* e ἔργον èrg-on *lavoro* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. antoforidi; che fanno miele.

* MELOCHIA - da μέλι mèli *miele* e ἔχω èch-o *ho, contengo* - gen. di p. d., fam. bittneracee; le quali forniscono molto miele.

* MELOCHITE. V. *Melochia* - min.; carbonato di rame, che ha color di miele. 2 Min.; sorta di diaspro; idem.

* MELOCOMMEDIA - da μέλος mèl-os *canto* e κωμῳδία komod-ia *commedia* - opera buffa.

MELODIA - da μέλος mèl-os *canto* e ὠδή od-è *idem* - successione, di suoni in ritmica proporzione; successione di suoni, con cui il compositore di musica dà una for-

ma al suo concetto ed esprime un dato sentimento.

* MELODINO - da *μῆλον* mèl-on *mela* e *δινέω* din-è-o *mi avvolgo* - gen. di p. d., fam. apocinee; caratterizzate da fusti flessibili, che si avvolgono intorno agli alberi vicini e i cui frutti arieggiano a mele.

* MELODION. V. *Melodia* - strumento a forma di piccolo cembalo, in cui i suoni si cavano col mezzo del fregamento di bastoncini di metallo.

* MELODIOSO. V. *Melodia* - dolce, soave, grato a udire.

* MELODISTA. V. *Melodia* - compositore di melodie. 2 Amatore appassionato delle melodie.

* MELODORO - da *μῆλον* mèl-on *pomo* e *δωρον* dōr-on *dono* - gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è ovale come un pomo e di grato sapore.

* MELODRAMMA - da *μέλος* mèl-os *canto* e *δρᾶμα* drām-a *dramma* - rappresentazione drammatica da cantarsi, da eseguirsi col canto e con istrumenti musicali; dramma in musica.

* MELODRAMMATICO. V. *Melodramma* - relativo a melodramma.

MELOE - da *μέλας* mèl-as *nero* o da *μέλι* mèli *miele* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; così detti o perchè di color nericcio, ovvero per un umore viscoso simile a miele che geme dalle loro zampe.

MELOFAGO - da *μῆλον* mèl-on *pecora* e *φάγω* fāg-o *mangio* - m. gen. d'ins. dipt., fam. pupivori; che vivono parassiti sui montoni.

* MELOFARO - da *μέλος* mèl-os *musica* e *φάρος* fār-os *faro* - sorta di leggio, sostenuto da un piede, che che porta un fanale con alcune finestrette, a cui invece di cristalli si applica della carta sulla quale è

scritta della musica (si usa in Provenza e altrove nelle serenate).

* MELOGALA - da *μέλας* mèl-as *nero* e *γαλῆ* gal-è *donnola* - gen. di mamm. carnivori, fam. vermiciformi; di color nero, simili alle donnole.

MELOGRAFIA - da *μέλος* mèl-os *canto* e *γράφω* grāf-o *scrivo* - m. arte di scrivere note musicali.

* MELOGRAFO. V. *Melografia* - che scrive note musicali.

* MELOLOBIO - da *μέλι* mèli *miele* e *λοβός* lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee lotee; i cui baccelli contengono semi di sapor dolce.

* MELOLONTINI. V. *Melolonto*.

* MELOLONTO - da *μῆλον* mèl-on *frutto*, *ὄλλω*, *ὄλλυμι* oll-yo, oll-yi *quasto* e *ἄνθος* anth-os *fiore* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. melolontini; che danno il guasto ai fiori degli alberi da frutto.

* MELOMANIA - da *μέλος* mèl-os *canto* e *μανία* mania - passione eccessiva per la musica.

* MELOMANIACO, MELOMANE - V. *Melomania* - che ha eccessiva passione per la musica.

* MELOMELI - da *μῆλον* mèl-on *pomo* e *μέλι* mèli *miele* - pozione fatta con succo di pomi e miele.

* MELOMELO - da *μέλος* mèl-os *membro*, ripetuto - mostro che ha uno o più membri accessori inseriti per la loro base sulle membra principali.

* MELONIA - da *μῆλον* mèl-on *pomo* - gen. di moll. conchiferi; che hanno forma sferica, quasi di pomo.

* MELONIDE - da *μῆλον* mèl-on *pomo* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - frutto carnoso la cui figura somiglia a quella del pomo.

MELOPEA - da *μέλος* mèl-os *canto* e *ποιέω* po-iè-o, pi-è-o *faccio*, com-

pongo - arte di compor musica ;
m. contrappunto.

* MELOPLASTICA - da *μῆλον* mèl-on
pomello della guancia e *πλάσσω*
plàss-o *formo* - operazione per re-
staurare una guancia danneggiata
da una piaga o da un'ulcera.

MÉLOSI - da *μήλη* mèl-e *tenta* -
esplorazione di una cavità, di una
ulcera per mezzo di una tenta o
speculo.

* MELOSIRA - da *μέλος* mèl-os
membro e *σειρά* seir-à, sir-à *serie*
- gen. di p. a., fam. ficee diato-
mee; formate di corpuscoli in ca-
tena filamentosa.

MELÒSMO - da *μέλι* mèli *miele*
e *ὀσμή* osm-è *odore* - gen. di p. d.,
fam. labiate, *gen. teucro; che
hanno odor di miele.

* MELOTIPIA - da *μέλος* mèl-os
canto, musica e *τύπος* typ-ò *stampo*
- stamperia musicale.

* MELOTIPÒGRAFO - da *μέλος* mèl-os
canto, musica e * *τυπογράφος* typ-
gráf-os *tipografo* - stampatore di
musica.

* MELOTRAGEDIA - da *μέλος* mèl-os
canto, musica e *τραγωδία* tragod-ia
tragedia - dramma serio in musica;
tragedia lirica.

* MELÒTRIA - da *μῆλον* mèl-on
pomo - gen. di p. d., fam. cucur-
bitacee; il cui frutto è una bacca
pomiforme.

MELPOMÈNE - da *μελπομαι* mèl-
p-ome *celebro col canto* (*μολπή*
molp-è *canto*) - musa della poesia
lirica e della tragedia.

MELURGIA - da *μέλι* mèl-i *miele*
e *ἔργον* èrg-on *lavoro* - lavoro o
fabbrica del miele; lavoro delle
api.

* MEMACTERIÒNE - da *μαιμάκτης*
memàkt-es *importuno, procelloso*
(*μαιμάσσω* memàss-o *scompiglio*) -
quarto mese dell'anno attico, cor-
rispondente a settembre-ottobre ;

così detto per le tempeste che im-
perversano all'equinozio.

MEMÉCILO - da *μεμήκυλον* me-
mèkyl-on *frutto del corbezzolo* -
m. gen. di p. d., fam. onagrariee;
i cui frutti somigliano a quelli del
corbezzolo.

MÉNADI - da *μνίσκου* mèn-ome
infurio - sacerdotesse di Bacco,
che nelle orgie correvano coi ca-
pelli sparsi gridando come forsén-
nate.

* MENAGÒGO - da *μήνη* mèn-e
luna, mestruo e *ἄγω* àg-o *porto*,
promuovo - sin. di *emmenagògo*.

MÈNE - da *μήνη* mèn-e *luna* - m.
gen. di pesci acant., fam. sgom-
beroidi; il cui ventre e il dorso
hanno un orlo convesso a foggia di
luna.

* MENIANTÉE, MINIANTÉE. V. *Me-
niànto, Miniànto*.

* MENIANTINA, MINIANTINA. V.
Meniànto - sostanza amara estratta
dal meniànto.

* MENIANTO, MINIANTO - da *μήνη*
mèn-e *luna* (secondo altri da *μνι-
νός* min-yòs *piccolo, minuto*) e
ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d.,
fam. meniantee o miniantee; così
dette o perchè i fiori sono piccolis-
simi, o perchè si attribuivano loro
proprietà emmenagoghe.

* MENIDIA - da *μήνη* mèn-e *luna*
e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somi-
glianza* - sp. di pesci acant., fam.
percoidi, gen. aterina; così detti per
cagione del bianco argentino delle
squame, essendo l'argento chiamato
luna degli alchimisti.

MENINGE - da *μηνίγξ*, *μηνίγγες*
mèninx, mènìng-os *membrana* -
nome collettivo delle tre membrane
che involgono tutto l'apparecchio
cerebro-spinale (*dura madre, ara-
cnoide, pia madre*).

* MENINGEO. V. *Meninge* - che si
riferisce alla meningi.

* **MENINGETTA**. V. *Meninge* - pia madre, membrana del cervello.

* **MENINGINA**. V. *Meninge* - aracnoide; ovvero aracnoide e pia madre, prese collettivamente.

* **MENINGINITE**. V. *Meninge* - infiammazione della meningina.

* **MENINGITE**. V. *Meninge* - infiammazione della meninge.

* **MENINGOCÈLE** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os meninge* e *κῆλη* *kèl-e* *tumore* - tumore prodotto da una raccolta d'acqua fra il cervello e le meningi.

MENINGOFILACE - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os meninge* e *φύλαξ*, *φύλακος* *fylax*, *fylak-os custode* - strumento per guarentire le meningi nell'operazione del trapano e in altre operazioni chirurgiche nelle quali vi sia pericolo di offendere il cervello.

* **MENINGOGASTRICO** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os membrana* e *γαστήρ*, *γαστρός* *gastèr*, *gastèr-os ventre*, *stomaco* - ep. delle febbri biliose, perchè da alcuni medici si considera come loro sede la membrana interna dello stomaco.

* **MENINGOGASTRITE**. V. *Meningogastro* - infiammazione della membrana interna dello stomaco.

* **MENINGOMIELE** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os membrana* e *μυελός* *myel-os midolla* - infiammazione delle membrane della midolla spinale.

* **MENINGORRÈA** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os meninge* e *ῥέω* *rè-o* *scorro* - afflusso o travaso di un liquido sopra, tra e sotto le meningi.

* **MENINGOSI** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os membrana* - unione di due ossa per via di legamenti stesi in forma di membrana; varietà della sindesmosi.

* **MENINGOSINFISI** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os meninge* e *σύνφυσις* *symfys-is sinfisi* - sinfisi o concrezione delle meningi colle ossa del cranio.

* **MENINGOSTÈNOSI** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os* e *στενός* *sten-os* *stretto* - coartazione o accorciamento delle meningi o di una meninge.

* **MENINGOSTOSI** - da *μῆνιγξ*, *μήνιγξ* *mèninx*, *mèning-os meninge* e *ὀστέον* *ost-eon* *osso* - sin. di *meningosi*.

* **MENISCHESI** - da *μῆν* *mèn* *mese*, *luna* e *ἰσχῶ* *isch-o* *ritengo* - ritenzione dei mestru; difficoltà nel corso dei mestru.

* **MENISCIO** - da *μηνίσκος* *menisk-os* dim. di *μῆν* *mèn-e* *luna* - gen. di p. a., fam. felei polipodiacee; la cui fruttificazione è disposta in aggregati a foggia di piccola luna crescente.

MENISCO - dim. di *μῆν* *mèn-e* *luna* - piastra d'oro o di rame in forma di luna, che poneasi in capo alle statue degli Dei. 2 m. Lente da un lato convessa e dall'altro concava; detta pure *lunula*. 3 m. Tenue membrana o cartilagine inter articolare.

* **MENISCOTIA** - da *μῆν* *mèn-o* *resto* e *σκότος* *skòt-os* *oscurità* - gen. di p. d., fam. menispermacee; arbusto rampicante che ama i luoghi oscuri.

* **MENISPERMACÈE**. V. *Menispermò*.

* **MENISPERMATQ.** V. *Menispermò* sale risultante dalla combinazione dell'acido menispermico con una base.

* **MENISPERMICO**. V. *Menispermò* - ep. di acido estratto dai frutti del *menispermò* coccuto.

* **MENISPERMO** - da *μῆν* *mèn-e* *luna* e *σπέρμα* *spèr-ma* *seme* - gen. di p. d., fam. menispermacee; i cui semi hanno forma di luna falcata.

* MENISPORA - da μῆνη mèn-e luna e σπέρμα spor-à seme - gen. di p. a., fam. funghi; le cui spore sono cilindriche e curve, a guisa di luna falcata.

* MENODORA - da μῆν mèn mese e δῶρον dōr-on dono - gen. di p. d., fam. gelsominee; che fioriscono ogni mese.

* MENOLIPSI - da μῆν mèn mese e λείπω leip-o, lip-o, fut. λείψω leips-o, lips-o manco, cesso - cessazione dei mestruai.

* MENOLOGIA - da μῆν men mese e λόγος lōg-os discorso - trattato, dottrina dei mestruai.

MENOLOGIO - da μῆν mèn mese e λόγος lōg-os discorso - martirologio nella liturgia greca; catalogo di martiri diviso per mesi.

* MENOPÀUSA - da μῆν men mese e παῦσις pàus-is cessazione (παύω pàu-o cesso) - cessazione dei mestruai; epoca critica delle donne.

* MENOPLANIA - da μῆν men-mese e πλάνη plàn-e errore - scolo, mestruo che si fa per altra parte che per l'utero.

* MENOPOMA - da μένος mèn-os forza e πῶμα pòm-a opercolo - gen. di rett. anfibi, fam. salamandre; caratterizzati da un forte opercolo ad ogni lato del collo.

* MENORRAGIA - da μῆν men mese e ῥήγνυμι règn-yμι rompo - flusso vizioso di sangue dall'utero o dalla vagina.

* MENORREA - da μῆν men mese e ῥέω rè-o scorro - corso regolare dei mestruai.

* MENOSTASIA - da μῆν men mese e ἵσταναι ist-emi fermo - cessazione, difficoltà dei mestruai; dolore uterino proveniente dalla cessazione o dalla difficoltà dei mestruai.

MENTA - da μῆνθη mìnth-e menta - gen. di p. d., fam. labiate. 2 Menta romana; sp. di p. d., fam.

composte, gen. balsamita; sin. di salvia romana.

* MENTAGRA - vocab. ibr. da mento e ἄγρ-α àgr-a dolore (V. Chiràgra) - epatema alla pelle del mento e di altre parti della faccia coperte di barba.

* MENTOFILO - da μῆνθη mìnth-e menta e φιλέω fil-è-o amo - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che amano di star sulla menta.

* MENTULÀGRA - vocab. ibr. dal lat. mentula pene e ἄγρ-α àgr-a dolore (V. Chiràgra) - stato convulsivo o spasmodico dei muscoli ischio-cavernosi, che si osserva talvolta negli eunuchi.

* MENTULOMANIA - vocab. ibr. dal lat. mentula pene e μανία mania - sin. di priapismo. 2 Sin. di onanismo.

* MENURA - da μῆνθη mèn-e luna e οὐρά ur-à coda - gen. d'ucc. passeri dentirostri; così detti per la curiosa disposizione delle grandi penne della coda, che all'estremità sono curve, a mo' di luna falcata.

MEOSI - da μείω mèi-o, mi-o diminuisco - figura retorica con cui si procaccia di diminuire il valore delle ragioni dell'avversario, se non le si possono al tutto confutare.

MERA - da μαῖρα mèr-a canicola m. gen. di crost. anfipodi; che abitano climi molto caldi.

* MERACANTA - da μερῶς mer-òs coscia e ἄκανθα àkanth-a spina - gen. d'ins. col. tetr., fam. stene-litri; che hanno le coscie armate di spine.

* MERAMAÜROSI - da μέρος mèr-os parte e ἀμαύρωσις amàuros-is amauros - amauros parziale; offuscamento della vista.

MERARCA. V. Merarchia - comandante di una merarchia.

MERARCHIA - da μέρος mèr-os

- membrana, piega del peritoneo, che serve a mantenere gl'intestini tenui nella loro situazione rispettiva.

* **MESENTERIOPORA** - da *μεσεντέριον* mesentèrion *mesenterio* e *πόρος* poros *poro* - gen. di pol., fam. operculiferi; il cui polipajo è composto di espansioni membranose, come il mesenterio, sparse di pori.

* **MESENTERITE**. V. *Mesentèrio* - infiammazione del mesenterio. 2 Aftezione tubercolosa dei ganglii del mesenterio.

* **MESENTEROFIMA** - da *μεσεντέριον* mesentèrion *mesenterio* e *φύμα* fym-a *tubercolo* - affezione tubercolare ai ganglii del mesenterio.

* **MESERAICO** - da *μεσέρης* mesèr-es *medio*; sin. di *mesentèrio* - ep. delle arterie e delle vene del mesenterio.

* **MESITE** - da *μέσος* mès-os *mezzo* - gen. d'ucc., il cui posto nell'ornitologia non è ancora ben determinato, e che si considerano come intermedi fra gli eliorni, le penelopi ed i catraca.

MESO - da *μέσος* mès-os *mezzo* - secondo tetracordo musicale; tetracordo delle corde medie.

MESOBRACHIO - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *βραχὺς* brach-ys *breve* - piede di verso di cinque sillabe, cioè una breve in mezzo fra due lunghe avanti e due dopo.

* **MESOBRAACHI** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *βράγχιον* brànch-ion *branchia* - div. di anell.; che comprende quelli che hanno le branchie alla metà del corpo.

* **MESOCÉCO** - vocab. ibr. da *μέσος* mès-os *mezzo* e *cieco* (intestino) - piega del peritoneo alla parte posteriore dell'intestino cieco.

* **MESOCÉFALICO**. V. *Mesocéfalo* - che si riferisce al mesocefalo. 2 Ep. della *vena basilare*.

* **MESOCÉFALO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - eminenza sporgente alla faccia inferiore del cervello, che passa trasversalmente da un peduncolo medio del cervello all'altro, in mezzo della testa.

* **MESOCÉLOCÈLE** - da *μέσος* mès-os *mezzo*, *κοῖλον* kòil-on, *kil-on* *cavità* e *κῆλη* kèl-e *ernia* - ernia perineale.

* **MESÒCHERA**, **MESOCHIRA** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *χείρ* chèir, *chir* *mano* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che hanno le zampe non dilatate, non divise, cosicché sembrano sviluppate soltanto per metà.

* **MESÒCOLO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *κόλον* kòl-on *colo* - espansione del peritoneo, che serve a mantenere le parti dell'intestino colo nella loro situazione rispettiva.

* **MESOCONDRIACO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *χόνδρος* chòndr-os *cartilagine* - ep. delle fibre muscolose situate fra i segmenti cartilaginei della trachea arteria.

MESOCÓRO - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *χορὸς* chor-òs *coro* - ep. del capo del coro, nella scena antica, che stando nel mezzo degli altri dirigeva e dava la misura.

* **MESOCRANIO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *κράνιον* kran-ion *cranio* - la metà della testa, il cocuzzolo.

* **MESODÈRMA** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *δέρμα* dèrm-a *pelle* - parte della scorza compresa fra lo strato sugheroso propriamente detto e l'inviluppo erbaceo.

* **MESOEPIDIDIMO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *ἐπιδιδυμός* epididym-os *epididimo* - piega sierosa formata a livello del corpo dell'epididimo e che l'unisce al testicolo.

* **MESOFILLO** - da *μέσος* mès-os *mezzo* e *φύλλον* foggia - parte delle foglie intermediaria ai due strati

dell'epidermide, e formata dalle fibre vascolari e dal parenchima.

* MESOFLEO - da μέσος mès-os mezzo e φλοιός floi-òs, fli-òs scorza - strato erbaceo della scorza.

MESOFRIO, MESOFRIONE - da μέσος mès-os mezzo e ὄφρυς ofr-ys ciglio - parte della faccia ch'è posta fra le due sopracciglia, dalla radice del naso fino all'estremità della fronte.

* MESOGASTRICO. V. Mesogastro - ep. della regione che occupa il mezzo del ventre.

* MESOGASTRO - da μέσος mezzo e γαστήρ, γαστήρς gastèr, gastr-òs ventre - regione media dell'addome, ch'è intermediaria alle regioni epigastrica e ipogastrica.

* MESOGLOSSO - da μέσος mès-os mezzo e γλῶσσα glòss-a lingua - vaso o nervo in mezzo della lingua.

MESOLABIO - da μέσος mès-os mezzo e λάβω, λαμβάνω lāb-o, lām-bān-o prendo - strumento matematico con cui gli antichi trovavano meccanicamente una, due o più medie proporzionali ed ingrandivano ad arbitrio un cubo.

MESOLEUCO - da μέσος mès-os mezzo e λευκός leuk-òs bianco - m. sp. di pesci acant., gen. chetodonte; la cui parte anteriore è bianca, e bruna la posteriore.

* MESOLITO - da μέσος mès-os mezzo e λίθος lith-os pietra - min.; specie di mesotipo d'Irlanda, di tessuto fibroso e non molto compatto.

* MESOLOBO - da μέσος mès-os mezzo e λοβός lob-òs lobo - corpo calloso situato fra i lobi del cervello.

* MESOLOGARITMO - da μέσος mès-os mezzo e λογάριθμος logàrithm-os logaritmo - logaritmo dei coseni e delle cotangenti.

MESOMACRO - da μέσος mès-os mezzo e μακρός makr-òs lungo -

piede di cinque sillabe, una lunga in mezzo a due brevi avanti e due dopo.

* MESOMERIA - da μέσος mès-os mezzo e μηρός mer-òs coscia - parte del corpo che si trova fra le coscie.

* MESOMETRO - da μέσος mès-os mezzo e μέτρον mètr-on misura - sin. di mesomacro.

* MESOMIONI - da μέσος mès-os mezzo e μῶν myōn muscolo - sez. di moll. conchiferi; la cui conchiglia ha una impressione muscolare, situata quasi nel centro.

* MESONEMA - da μέσος mès-os mezzo e νῆμα nēm-a filo, filamento - gen. di acal., fam. meduse equiridi; forniti di una larga cavità stomacale circondata da prolungamenti in forma di canali, di fili.

MESONFALIA - da μέσος mès-os mezzo e ὀμφαλός omfal-òs ombilico - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici, tr. mesonfalidi; gibbosi a mezzo il corpo, quasi avessero un ombilico sporgente.

* MESONFALIDI. V. Mesonfalia.

MESONFALO - da μέσος mès-os mezzo e ὀμφαλός omfal-òs ombilico - il centro dell'ombilico.

* MESONICHIO - da μέσος mès-os mezzo e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi api; il cui scudo è bidentato in mezzo.

MESONICTIO - da μέσος mès-os mezzo e νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs notte - mezzanotte.

MESOPENTECOSTE - da μέσος mès-os mezzo e πεντηκοστή pentekost-è pentecoste - quarta settimana dopo Pasqua, intermedia tra questa solennità e quella della Pentecoste.

MESOPICNO - da μέσος mès-os mezzo e πυκνός pykn-òs spesso - ep. della seconda corda di ciascun tetracordo nel genere spesso.

divisione e ἀρχή arch-è comando - corpo dell'antica milizia, composto di due chilarchie, cioè di 2048 uomini.

* MERATROFIA - da μέρος mēr-os parte e ἀτροφία atrofía - atrofía parziale; dimagrimento di una parte del corpo.

* MERICARPIO - da μέρος mēr-os parte e καρπός karp-òs frutto - parte del frutto isolato naturalmente nel senso longitudinale, contenente un solo seme.

* MERICE - da μέρος mery-o inteso - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; così nominati per cagione delle nervature intersecate a foggia di rete di cui sono coperte le loro elitre.

MERICISMO - da μερυκύζω merykz-o rumino - ruminazione di certi animali. 2 Fenomeno simile e morbosissimo nell'uomo, cagionato da neuroprosi della digestione, per cui il cibo inghiottito viene rimandato in bocca.

* MERICOLOGIA - da μερυκύζω merykz-o rumino e λόγος lòg-os discorso - trattato sul mericismo o ruminazione naturale o morbosa.

MÉRIDE - dim. di μέρος mēr-os parte - quarantesimaterza parte di un'ottava musicale.

MÉRISMO - da μερίζω meriz-o divido (μέρος mēr-os parte) - artificio retorico per cui acconciamente si divide il discorso, separatamente se ne ordina ogni parte e le si attribuisce quello che si dee.

* MERITALLO - da μέρος mēr-os parte e θάλλος thall-òs tallo - intervallo compreso fra due nodi di una canna.

* MERIZOMIRIA - da μερίζω mēr-z-o divido e μυρία myr-ia innumerevole - gen. di p. a., fam. ficee; composte d'innumerevoli filamenti.

* MERMIDE - da μέρις, μέριθος

mèrm-is, mèrmith-os filo - gen. di elm; sottilissimi, filiformi.

* MEROCELE - da μέρος mer-òs coscia e κήλη kèl-e ernia - ernia della coscia, formata alla piegatura dell'anguinaja dal passaggio di un viscere o di una porzione di viscere addominale traverso il canale crurale.

* MERODONTE - da μέρος mer-òs coscia e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os dente - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui coscie terminano in un dente.

* MEROPACO - da μέρος mer-òs coscia e παχὺς pach-ys grosso - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno coscie grosse. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. coreidi anisosceliti; idem.

MÉROPE - da μέριω mèiro, mīr-o divido e ὀπή op-è voce - gen. di ucc., fam. piche; che hanno strane articolazioni di voce.

* MESACANTICO - da μέσος mès-os mezzo e ἀκανθὰ àkanth-a spina - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; le cui elitre sono spinose.

* MESEMBRIANTÉE, MESEMBRIANTEMÉE. V. Mesembriante.

* MESEMBRIANTO, MESEMBRIANTEMO - da μεσημβρία mesembr-ia mezzodi e ἀνθίω anth-èò fiorisco - gen. di p. d., fam. mesembriantee o mesembriantemee; così dette perchè i loro fiori si aprono, per solito, verso il mezzodi.

* MESENTÉRICO. V. Mesentèrio - che appartiene al mesenterio; che si riferisce al mesenterio.

* MESETERIFORME - vocab. ibr. da μεσεντέριον mesentèrion mesenterio e forma - gen. di p. a., fam. licheni; le cui espansioni hanno le estremità increspate e ricciute come quelle del mesenterio.

MESENTÉRIO - da μέσος mès-os mezzo e ἔντερον ènter-on intestino

MESOPLEURO - da μέσος mès-os mezzo e πλευρά pleur-à costa - ep. dei muscoli intercostali.

* MESOPO - da μέσος mès-os mezzo e πούς pus piede, fig. gambo - sez. di p. a., fam. funghi; che comprende quelle specie che hanno il gambo centrale.

* MESOPÓLOBO - da μέσος mès-os mezzo, πούς pus piede e λοβός lob-òs lobo - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da gambe intermedie fornite di un lobo o appiccagnolo interno.

MESOPOTÀMIA - da μέσος mès-os mezzo e ποταμός potam-òs fiume - regione dell'Asia compresa fra il Tigri e l'Eufrate.

* MESOPRIONE - da μέσος mès-os mezzo e πρίον pri-on sega - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da una dentellatura in forma di sega sul mezzo di ogni parte della testa.

* MESORÈTTO - vocab. ibr. da μέσος mès-os mezzo e retto (intestino) - espansione del peritoneo, che mantiene l'intestino retto nella sua posizione naturale.

MESOSCELO - da μέσος mès-os mezzo e σκέλος skèl-os gamba - m. mostro con mezza gamba o colla metà delle gambe.

* MESOSCELOCÈLE - da μέσος mès-os mezzo, σκέλος skèl-os gamba, coscia e κήλη kèl-e ernia - ernia perineale.

* MESOSCELÒFIMA - da μέσος mès-os mezzo, σκέλος skèl-os gamba, coscia e φῦμα fym-a tubercolo - tumore perineale.

* MESOSFÈRO - da μέσος mès-os mezzo e σφαῖρα sfèra - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da achene di forma emisferica.

* MESOSPÈRMO - da μέσος mès-os mezzo e σπέρμα spèrm-a seme - tessuto vascolare esistente fra le due

membrane dello spermoderma, ossia della pelle dei semi.

MESOSTÈNA - da μέσος mès-os mezzo e στενός sten-òs stretto - m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneu-monidi; molto stretti alla metà del corpo.

MESÒSTILO, MESOSTILIO - da μέσος mès-os mezzo e στύλος styl-os colonna - spazio fra due colonne, intercolumnio.

* MESOTÈNARE - da μέσος mès-os mezzo e θέναρ thénar tenere, palma della mano - parte del muscolo corto piegatore del pollice della mano.

* MESÒTIPO - da μέσος mès-os mezzo e τύπος typ-os forma - min.; sorta di silicato del zeolite; forma primitiva media di questa roccia.

METÀ - μετά - come preposizione significa con, in, fra, per, dopo, secondo ecc. Nei composti ha senso di oltre, al di là (V. Metàbole), fra (V. Mètoche, Mètopa), dietro (V. Metafrèno), invece (V. Metalepsi), altrimenti (V. Metamòrfofi) ecc.

METÀBASI - da μεταβαίνω metab-èno passo (μετά metà al di là e βάζω, βαίνω bào, bèn-o vado) - figura retorica con cui si annuncia il trapasso da ciò che si è detto a ciò che resta a dire; transizione. 2 m. Passaggio da un metodo di cura ad un altro diverso.

METÀBOLE - da μεταβάλλω metabàll-o cambio (μετά metà dopo, invece e βάλλω bàll-o getto, nei composti pongo) - ripetizione della medesima idea, cambiando le espressioni. 2 m. Passaggio da un ordine d'armonia ad un altro. 3 Passaggio da uno stato morboso ad un altro. 4 Movimento dei soldati della falange, con cui voltavano la faccia dal lato ove prima avevano la schiena.

* METABOLELOGIA - da μεταβολή

metabol-è cambiamento (V. *Metàbole*) e λόγος lòg-os discorso - descrizione dei cambiamenti che sopravvengono nel corso di una malattia.

METABOLICO - da μεταβολή metabol-è cambiamento (V. *Metàbole*) - m. che si riferisce alle trasformazioni dei corpi in chimica.

* **METACÀRPICO**. V. *Metacàrpo* - che si riferisce al metacàrpo.

METACÀRPIO. V. *Metacàrpo* - m. piccolo muscolo il cui ufficio è di far girare il quarto osso del metacàrpo verso il pollice.

METACÀRPIO, * **METACÀRPO** - da μετά metà dopo, oltre e καρπός karp-òs carpo - seconda parte della mano situata fra il carpo e le dita; le cui due faccie si chiamano dorso e palma della mano.

* **METACÀRPOFALÀNGIO** - da μετακάρπιον metakàrp-ion metacàrpo e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os falange (delle dita) - che si riferisce al metacàrpo e alle falangi (muscoli, articolazioni).

* **METACÈNTO** - da μετά metà al di là e κέντρον kèntr-on centro - punto o centro di moto al di là del centro di gravità in una nave.

METACÒDILO - da μετά metà dopo, oltre e κόνδυλος kòndyl-os condilo - ultima falange delle dita, presso alle unghie. 2 Giuntura che unisce questa falange alla vicina.

METACÒRESI - da μεταχωρέω metachor-èo cangio di luogo (μετά metà invece, altrimenti e χώρος chor-òs luogo) - m. trasporto di una malattia da un organo ad un altro.

* **METACRONISMO** - da μετά metà dopo, oltre e χρόνος chròn-os tempo - erronea attribuzione di un avvenimento ad epoca più remota di quella in cui veramente accadde.

METAFISICA - da μετά metà dopo e φυσικόν fysik-òn fisico (φύσις

fys-is natura) - scienza degli enti considerati nelle loro relazioni più generali; così detta perchè la raccolta delle dottrine di Aristotele sopra queste materie fu nelle opere di esso collocata μετά τὰ φυσικά metà ta fysikà, cioè dopo le cose fisiche, le sue dottrine sulla fisica.

* **METAFISICO**. V. *Metafisica* - che si riferisce alla metafisica. 2 Versato nella metafisica.

METÀFORA - da μεταφέρω metafèr-o trasporto (μετά metà oltre, tra e φέρω fèr-o porto) - figura retorica, per cui un vocabolo si trasporta dal proprio significato ad un altro che ha con esso qualche analogia, dal fisico al morale o dal morale al fisico.

METÀFORICO. V. *Metàfora* - relativo a metàfora; che contiene una metàfora.

* **METÀFORISTI**. V. *Metàfora* - settarii cristiani che spiegavano in modo metaforico quanto insegna la Bibbia intorno a Gesù Cristo.

* **METÀFRÀGMA** - da μετά metà fra e φράγμα fràgm-a separazione - parete che separa il petto dal ventre degl'insetti.

METÀFRASI - da μεταφράζω metafràzo traduco (μετά metà dopo, dietro e φράζω fràz-o dico) - traduzione.

METÀFRÀSTE. V. *Metàfrasi* - traduttore, commentatore. 2 Simeone logoteta, scrittore bizantino, che compilò una raccolta di vite di santi.

METÀFRENO - da μετά metà dietro e φρέν frèn precordii - parte superiore del tergo, che sta di contro ai precordii.

* **METÀGÈNESI** - da μετά metà dopo, in altro modo e γένεσις gènes-is genesi, generazione - evoluzione per cui passano alcuni esseri organici, che cambiano di forma,

che nascono, per così dire, più di una volta sotto forme differenti.

METAGOGIA - da μεταγω metà-g-o trasporto (μετὰ met-à dopo, altrove e ἔγω ἄγ-o porto) - trasporto o ripetizione delle medesime parole dette o scritte in altro luogo.

METALÈPSI - da μεταλαμβάνω metalambàn-o piglio invece (μετὰ metà invece e λαμβάνω lamban-o piglio) - figura per cui l'antecedente pigliasi per il conseguente e viceversa.

METALLÀSSI - da μεταλλάσσω metallàss-o cangio (μετὰ metà invece e ἀλλάσσω allàss-o cangio) - cambiamento nella natura o nella forma di una malattia, di un sintomo, ecc.

* **METALLÀCTICO**. V. Metallàssi - che si riferisce alla metallassi.

METALLICI. V. Metallo - m. sez. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno colori metallici.

METALLICO - da μέταλλον mè-tall-on metallo - relativo a metallo. 2 m. Lucente a guisa di metallo.

METALLITE - da μέταλλον mè-tall-on metallo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di vivi colori metallici.

METALLO - affine all'antico slavo meda, nuovo slavo mèd, serbo mjed (in generale) metallo, (in particolare) rame, bronzo; al gotico smitha, antico tedesco smid, anglo-sassone smidh idem - forma secondaria di una radice ipotetica smed, smet (che ha il triplice senso di percuotere, lavorare, molle), ovvero med, met soppresso l's o sh, come in neve affine al tedesco schnee (basso tedesco smit-en, inglese to smite-e, danese smid-e percuotere; frisone smèt colpo; antico tedesco smeth, smit, tedesco schmiede, lituano smède fabbro; gotico ga-smith-on, antico tedesco smith-on,

basso tedesco smed-en, danese smede lavorare, foggare; tedesco schmieden battere, lavorare il ferro; anglo-sassone smèd-jan piegare, smèdhe, smèthe flessibile, molle - sostanza minerale semplice, così nominata perchè è malleabile, cioè perchè battendola si lavora, si foggia. - Secondo altri è affine al caldaico metal coprire, a μεταλλάω metall-à cercare; perchè nascosto nelle viscere della terra, e vi si cerca, indi si estrae.

* **METALLOCROMIA** - da μέταλλον mè-tall-on metallo e χρώμα chróm-a colore - arte di colorare i metalli per mezzo della corrente elettrica.

* **METALLOGRAFIA** - da μέταλλον mè-tall-on metallo e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei metalli.

* **METALLÒGRAFO**. V. Metallografia - che descrive i metalli.

METALLÒIDE - da μέταλλον mè-tall-on metallo e εἶδος èid-os specie, apparenza - m. corpo semplice non metallico, che ha proprietà simili a quelle dei metalli.

* **METALLONÒTO** - da μέταλλον mè-tall-on metallo e ὄψος nòt-os dorso - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il cui dorso brilla di vivi colori metallici.

* **METALLOTERAPIA** - da μέταλλον mè-tall-on metallo e θεραπεία therap-èia, therap-ia guarigione - metodo di cura delle malattie del sistema nervoso, per mezzo dell'applicazione di lamine o catene metalliche all'esterno del corpo e dell'amministrazione di preparati metallici all'interno.

METALLURGIA - da μέταλλον mè-tall-on metallo e ἔργον èrg-on lavoro - arte di estrarre i metalli dalle viscere della terra e di lavorarli.

* **METALLURGICO**. V. Metallurgia - che si riferisce alla metallurgia.

METALLURGO. V. *Metallurgia* - esperto nella metallurgia, dotto in metallurgia.

* **METAMERICO** - da *μετά* *metà* dopo, invece e *μέρος* *mèr-os* parte - ep. dei corpi che sembrano isomerici, ma non sono tali completamente.

* **METAMORFISMO.** V. *Metamòrfosi* - cambiamento, trasformazione delle rocce o dei terreni di origine sedimentale, per l'azione del fuoco centrale.

* **METAMORFISTI.** V. *Metamòrfosi* - settarii cristiani del secolo XVI, i quali credevano che il corpo di Gesù Cristo, nel salire al Cielo, si fosse trasformato.

* **METAMORFOPSIA** - da *μεταμορφώω* *metamorf-oo* *cangio di forma* (V. *Metamòrfosi*) e *ὄψις* *òps-is* vista - vizio della visione per cui i corpi sembrano mutati di forma e di grandezza.

METAMORFOSI - da *μετά* *metà* invece, *αλτρίmenti* e *μορφή* *morf-è* forma - mutazione di forma, trasformazione; p. e. di un verme in crisalide, di una crisalide in farfalla ecc. 2 Titolo di un poema di Ovidio, in cui si narrano favolose trasformazioni passeggiere o permanenti di Dei in uomini o di uomini in bestie, secondo gli antichi miti.

METAPLÀSMO - da *μεταπλάσσω* *metaplàss-o* *trasformo* (*μετά* *met-à* invece, *αλτρίmenti* e *πλάσσω* *plàss-o* *formo*) - figura grammaticale che consiste nell'aggiungere o nel togliere in principio, in mezzo o in fine di una parola una lettera o una sillaba.

* **METAPÒDIO** - da *μετά* *metà* fra, in mezzo e *πόδις*, *ποδός* *pus*, *pod-òs* piede - sin. di *metatàrso*.

* **METAPOROPÒESI** - da *μετά* *metà* invece, *πόρος* *pòr-os* poro e *ποιέω* *poi-èo*, *pi-èo* faccio - cambiamento che si opera nei più piccoli pori,

nelle estremità capillari dei vasi, quando tornano da uno stato anormale ad uno stato normale.

METÀPTOSI - da *μεταπίπτω* *metatapipt-o* *cangio* (*μετά* *metà* *altrimenti* e *πίπτω* *pipt-o* *cado*) - cambiamento nella sede e nella forma di una malattia.

METARREA - da *μεταρέω* *metar-r-èo* *rifluisco* (*μετά* *metà* *indietro* e *ρέω* *rè-o* *scorro*) - corrente retrograda, riflusso. 2 m. Tramutamento di una malattia verso una parte esterna.

METASCHEMATISMO - da *μετά* *metà* invece, *αλτρίmenti* e *σχῆμα*, *σχῆματος* *schèma*, *schèmat-os* *forma* - m. cambiamento della forma di una malattia, sussistendo lo stesso carattere principale di essa.

METASINCRISI - da *μετά* *metà* invece, *αλτρίmenti* e *συνκρίνω* *synkrin-o* *mescolo*, *compongo* - a. ritorno dei piccoli meati del corpo nel loro stato naturale. 2 m. Ritorno dei corpi al loro stato primitivo, dopo che erano stati disuniti. 3 Restaurazione del corpo o delle sue parti. 4 Crisi di malattia artificialmente prodotta.

METASINCRITICA. V. *Metasincrisi* - cura per restaurare il corpo o alcuna delle sue parti (massime dopo una malattia), per ristabilirne gli elementi in modo da costituire lo stato di sanità.

METASINCRITICO. V. *Metasincrisi* - che si riferisce alla metasincrisi o alla metasincritica.

METÀSTASI - da *μεθίσταμαι* *methist-ame* *cangio di posto* (*μετά* *met-à* invece, *αλτρίmenti* e *ἵσταμαι* *istam-e* *sto*) - cambiamento nella sede o nella forma di una malattia.

METASTÀTICO. V. *Metàstasi* - che si riferisce alla metàstasi.

* **METASTÈLMA** - da *μετά* *met-à* con e *στέλμα* *stèlm-a* *corona* - gen.

di p. d., fam. asclepiadee; distinte da una sorta di corona all'orifizio della corolla.

* METATÀRSIO. V. *Metatarso* - tendine che serve a far muovere il quarto osso del metatarso.

* METATÀRSO - da μετά met-à dopo, oltre e τάρσος; tars-òs tarso - parte del piede situata fra il tarso e le dita.

* METATARSOFALANGIO - da * μετά-ταρσος metatars-os metatarso e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - che si riferisce al metatarso ed alle falangi delle dita del piede.

METÀTESI - da μετατίθημι metatith-emi *trasporto* (μετά met-à dopo, oltre, invece e τίθημι tith-emi *pongo*) - trasposizione. 2m. Operazione che tende a trasportare la causa di una malattia dal luogo ove esiste in un altro, in cui è meno nociva. 3 Trasposizione di una lettera o di una sillaba in una parola.

* METATORACE - da μετά met-à oltre e θώραξ, θώρακις thòr-ax, thòrak-os *torace* - estremità posteriore del torace degli insetti, che porta lo scudo e l'inserzione dell'addome.

* METAZÒICO - da μετά met-à dopo e ζῶν zò-on *animale* - ep. dei terreni posteriori all'apparizione degli animali.

METÈCIO. V. *Meteco* - tributo che pagavano i meteci per abitare in Atene.

METÈCO - da μεταίκοω metoik-èò, metik-èò *cambio di abitazione, emigro* (μετά met-à altrimenti, altrove e οἰκῶ oik-èò, ik-èò *abito*; οἶκος òik-os, ik-os *casa*) - forestiero che abita in città, ove non possiede i diritti di cittadino, non è ammesso alle cariche e paga un tributo. 2m. Gen. di crost. anfipodi, fam. ipe- rini; che abitano i mari della Groenlandia. 3m. Gen. d'ins. col. eter.,

fam. trachelidi; la cui larva è parassita della vespa comune.

METEMPSICÒSI - da μετά met-à invece, altrimenti e ἐμψυχόω empsych-òò *animo* (ἐν en in e ψυχή psych-è *anima*) - trasmigrazione delle anime da un corpo all'altro.

* METÈMPTOSI - da μετά met-à con e ἐμπίπτω empipt-o *cado* - equazione necessaria perchè si combini o coincida il corso del sole con quello della luna.

METÈORA - da μετά met-à oltre e αἰεῖω aèir-o, air-o *innalzo* - a. alto, sublime. 2 Fenomeno che accade nell'atmosfera, come neve, pioggia, gragnuola, bolide ecc.

* METEORICO. V. *Metèora* - che si riferisce alle meteore. 2 Ep. dei fiori il cui sbocciare sembra subordinato allo stato meteorico dell'atmosfera. 3 Ep. dei colori che affettano le parti superficiali esterne del corpo sopra il peritoneo.

* METEORINA - da μετέωρον metèor-on *meteora* - gen. di p. d., fam. calendulacee; che coll'aprirsi e chiudersi dei fiori indicano lo stato meteorico dell'atmosfera.

METEORISMO. V. *Metèora* - m. enfiagione passeggera dell'addome cagionata dai gaz accumulati nel tubo alimentare.

* METEORÒFITO - da μετέωρον metèor-on *meteora* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - pianta che subisce variazioni meteoriche, cioè i cui fiori si aprono o chiudono secondo queste variazioni.

* METEOROGNOSIA - da μετέωρον metèor-on *meteora* e γινώσκω, γινώσκω gn-òò, gn-òmi *conosco* - sin. di *meteorologia*.

* METEOROGNÒSTA. V. *Meteorognosia* - sin. di *meteorologo*.

* METEOROGNÒSTICO. V. *Meteorognosia* - sin. di *meteorologico*.

* **METEOROGRAFIA**. V. *Meteorò-grafo* - descrizione delle meteore.

* **METEORÒGRAFO** - da *μετέωρον* *metèor-on* *meteora* e *γράφω* *gráf-o* *scrivo* - che descrive le meteore.

2 Strumento usato nelle osservazioni meteorologiche.

* **METEORÒLITO** - da *μετέωρον* *metèor-on* *meteora* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - massa solida che dalle alte regioni dell'atmosfera precipita sulla terra; sin. di *bólide*.

METEOROLOGIA - da *μετέωρον* *metèor-on* *meteora* e *λόγος* *log-os* *discorso* - m. parte della fisica che tratta delle meteore e delle condizioni climatologiche alla superficie del globo.

METEOROLÒGICO. V. *Meteorologia* - m. che concerne le meteore e i fenomeni atmosferici.

METEORÒLOGO. V. *Meteorologia* - m. versato nella meteorologia.

* **METEOROMANTE**. V. *Meteoromanzia* - che pratica la meteoromanzia.

* **METEOROMANZIA** - da *μετέωρον* *metèor-on* *meteora* e *μαντεία* *mant-èia*, *mant-ia* *divinazione* - divinazione tratta dai fenomeni atmosferici, singolarmente dal lampo e dal tuono.

* **METEOROSCOPIA** - da *μετέωρος* *metèor-os* *meteora* e *σκοπέω* *skop-èo* *osservo* - osservazione delle meteore.

* **METEORÒSCOPO**. V. *Meteoroscopia* - che osserva le meteore.

* **METILÈNE** - da *μέθη* *mèth-e* *ubbrichezza* e *ύλη* *yl-e* *materia* - composto binario d'idrogeno e di carbonio; radicale dello spirito di legno, corpo analogo all'alcool.

METISTICO - da *μεθύω* *meth-yo* *mi ubbriaco* - relativo all'ubbrichezza. 2 m. Sp. di p. d., fam. *pipe-racee*, gen. *pepe*; che servono per fare una bevanda inebriante.

MÈTOCHE - da *μετέω* *metèch-s* *sono frapposto* (*μετά* *met-à* *fra* e *έχω* *èch-o* *sono*) - spazio fra i dentelli; ornamento architettonico sotto la cornice.

METÒDICA - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - m. scienza del metodo che si debbe tenere per educare e particolarmente per istruire.

METÒDICI - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - medici sistematici che riducevano tutta l'arte di curare a pochi principii.

METÒDICO - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - ordinato, fatto con metodo. 2 Che segue un metodo.

* **METODISMO** - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - sistema dei medici metodici. 2 Sistema dei Cristiani metodisti. 3 (in generale) qualunque dottrina in cui si esagera il metodo.

* **METODISTA** - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - scienziato che segue un metodo pedantesco, esagerandone l'importanza.

* **METODISTI** - da *μέθοδος* *mètho-d-os* *metodo* - settarii cristiani che fanno professione di una vita molto austera, come via, metodo per conseguire l'eterna salute.

MÈTODO - da *μετά* *met-à* *con, per* e *ὁδός* *od-òs* *via* - modo di dire, di operare per ottenere uno scopo; come dire *via per cui* si procede per riuscire ad un fine. 2 Arte di dirigere le facoltà intellettuali e i ragionamenti. 3 Determinata maniera di trattare le malattie. 4 m. Distribuzione dei vegetabili, in classi, ordini, famiglie, generi, specie e varietà.

* **METOMANIA** - da *μέθη* *mèth-e* *ubbrichezza* e *μανία* *mania* - tendenza irresistibile all'ubbrichezza; abitudine inveterata di ubbricarsi.

METONIMIA - da *μετά* *met-à* *invece* e *ὄνυμα* *ònym-a* *nòme* - figura

retorica per cui si usa un nome invece di un altro, si pone o la causa per l'effetto, o l'effetto per la causa, o il contenente per il contenuto, o il segno per la cosa significata.

— **METONOMASIA** — da *μετά* *metà* invece, altrimenti e *ὄνομα* *ònom-a* nome — cambiamento del proprio nome, (p. e., traducendolo in un'altra lingua).

MÈTOPA, MÈTOPE — da *μετά* *metà* fra e *ὀπή* *op-è* buco — spazio fra i triglifi e i loro capitelli, che suol fregiarsi di ornamenti architettonici.

* **METÒPAGO** (per **METOPÒPAGO**) — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte e *παγεί* *pag-èis*, *pag-is* attaccato (*πήγνυμι* *pègn-y-mi* attacco) — gen. di mostri, fam. eusonfalii; composti di due individui che hanno l'ombelico distinto e le teste attaccate fronte a fronte.

METÒPIA — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte — m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che presentano una fronte molto larga. 2 m. Gen. d'ins. col. dim., fam. pselafii; *idem*.

METÒPIO — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte (*μετά* *met-à* fra e *ὄψ*, *ὀπός* *ops*, *op-òs* occhio) (V. **Metòpia**) — spazio fra le sopracciglia. 2 m. Gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una drupa ovale e liscia, simile in qualche modo a una fronte. 3 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. icneumonidi; che hanno una lunga fronte.

* **METOPOCÈLO** — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte e *κοῖλος* *kòil-os*, *kil-os* cavo — gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni; distinti da una cavità in fronte.

* **METOPÒCERO** — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte e *κέρας* *kèr-as* corno — gen. di rett. saurii, fam. iguanii; così nominati perchè una delle specie, la lucertola cornuta, porta

in fronte un grosso tubercolo a foggia di corno. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da un cornetto in fronte.

* **METOPODINIA** — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte e *ὀδύνη* *odyn-e* dolore — dolore alla fronte.

* **METOPOSCOPIA** — da *μέτωπον* *mètop-on* fronte e *σκοπέω* *sko-p-èō* osservo — arte di conoscere il temperamento e il carattere di una persona esaminando la sua fronte.

* **METOPÒSCOPO**. V. **Metoposcopia** — esperto in metoposcopia.

* **METRALGIA** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἄλγος* *àlg-os* dolore — dolore non infiammatorio che ha sede nella matrice.

* **METRANASTROFIA** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἀναστροφή* *anastrof-è* rovesciamento (*ἀνά* *anà* part. intens. e *στρέφω* *strèf-o* rovescio) — rovesciamento della matrice.

* **METRATONIA** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἀτονία* *atonia* — atonia o rilassamento della matrice.

* **METRATRESIA** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice, e priv. e *τράω* *tr-àō* foro — perforazione della matrice.

* **METRELCOSI** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἕλκος* *èlk-os* ulcera — ulcerazione della matrice.

METRENCITE — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἐγχύω* *enchy-o* verso (*ἐν* *en* in e *χύω* *chy-o* verso) — siringa con cui si fanno iniezioni nella matrice.

* **METRENFISÈMA** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἐμφυσάω* *emfys-àō* soffio dentro (*ἐν* *en* in e *φυσάω* *fys-àō* soffio) — gonfiezza della matrice che deriva da aria introdottavi.

* **METRENFRAXI** — da *μήτρα* *mètr-a* matrice e *ἐμφραξίς* *emfrax-is* enfraxi, ostruzione — ostruzione della matrice.

* **METREURISMA** — da *μήτρα* *mètr-a*

matrice e εὐρύς eur-ys *largo* - dilatazione della matrice.

METRICA - da μέτρον mètr-on *metro* - arte dei metri, cognizione teorica e pratica dei vari metri poetici.

METRICO - da μέτρον mètr-on *metro*, *misura* - che si riferisce al metro poetico. 2 m. Che si riferisce al metro nel senso di *misura*.

METRIDIO - dim. di μήτρα mètr-a *matrice* - m. gen. di pol. entozoiari; così nominati perchè arieggiano ad una piccola matrice.

* **METRIOPATIA** - da μέτριος mètr-ios *moderato* e πάθος pàth-os *passione* - stato di un individuo che ha solamente passioni moderate.

* **METRITE** - da μήτρα mètr-a *matrice* - infiammazione della matrice.

METRO - dalla radice skt.-zenda mà *misurare* - verso di una determinata quantità di sillabe. 2 m. Unità di misura lineare; diecimillesima parte della distanza dall'equatore della terra ad uno de' suoi poli.

* **METROBLENNORRÈA** - da μήτρα mètr-a *matrice* e βλεννόρροια blennòrr-oia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo di muco, fluore bianco dalla matrice.

* **METROCAMPsia** - da μήτρα mètr-a *matrice* e κάμπω kàmp-tō *piego*, *torco* - inflessione, storcimento della matrice.

* **METROCARCINOMA** - da μήτρα mètr-a *matrice* e καρκίνος karkín-os *cancro* - cancro della matrice.

* **METROCELE** - da μήτρα mètr-a *matrice* e κήλη kēl-e *tumore*, *ernia* - ernia formata nella matrice.

* **METRODINIA** - da μήτρα mètr-a *matrice* e ὀδύνη ody-nē *dolore* - dolore alla matrice.

* **METROFLEBITE** - da μήτρα mètr-a

matrice e φλέψ, φλεβίτις fleb-òs *vena* - infiammazione delle vene della matrice.

* **METROFLOGOSI** - da μήτρα mètr-a *matrice* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione della matrice.

METROGAMIA - da μήτηρ, μητρός mètēr, mètr-òs *madre* e γάμος gà-m-os *nozze* - nozze de' figli colla madre, che si usavano fra i Persiani.

* **METROGRAFIA** - da μέτρον mètr-on *metro* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di compor versi a giusta misura; composizione in versi.

* **METRÒGRAFO**. V. *Metrografia* - esperto in metrografia; esperto nel maneggiare i vari metri poetici.

* **METROLOGIA** - da μέτρον mètr-on *misura* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulle misure.

* **METRÒLOGO**. V. *Metrologia* - versato nella metrologia.

* **METROLOXIA** - da μήτρα mètr-a *matrice* e λοξός lox-òs *obliquo* - obliquità della matrice verso un lato.

* **METROMALÀCOMA** - da μήτρα mètr-a *matrice* e μαλακός malak-òs *molle* - rammollimento della matrice.

* **METROMALÀCOSI**. V. *Metromalàcoma* - formazione del metromalàcoma.

* **METRÒMANE**. V. *Metromania* - affetto di metromania (n° 1 o 2).

* **METROMANIA** - da μέτρον mètr-on *metro* e μανία mania - smania di far versi, senza avere naturali disposizioni poetiche.

METROMANIA - da μήτρα mètr-a *matrice* e μανία mania - furore uterino; sin. di *ninfomania*.

* **METRÒMETRO** - da μέτρον mètr-on *misura* - sin. di *metrònomo*.

* **METRÒNOMO** - da μέτρον mètr-on *misura* e νόμος nòm-os *legge* - sorta di pendolo, il quale colle sue

oscillazioni, indica i tempi della musica.

* METROPERITONITE - da μήτρα mètr-a utero e περιτόνιον peritò-n-eon *peritoneo* - infiammazione della matrice e del peritoneo.

METRÒPOLI - da μήτηρ, μητρός mèter, metr-òs *madre* o πόλις pò-lis *città* - città da cui fu condotta una colonia, rispetto alla colonia medesima. 2 Sede di un vescovo che ha supremazia reale o nominale sopra altri vescovi.

* METROPÒLIPO - da μήτρα mètr-a *matrice* e πολύπους pòlyp-us *polipo* - polipo dell'utero.

METRÒPOLITA - da μητρόπολις metròpol-is *metropoli* - vescovo che ha supremazia reale o nominale sopra altri vescovi, che risiede nella metropoli.

* METROPOLITANO - da μητρόπολις metròpol-is *metropoli* - che si riferisce alla metropoli. 2 Sin. di *metropolita*.

* METRÒPTOSI - da μήτρα mètr-a *matrice* e πτώσις ptòs-is *caduta* - caduta della matrice.

* METRORRAGIA - da μήτρα mètr-a *matrice* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia della matrice.

* METRORRÈA - da μήτρα mètr-a *utero* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di qualunque materia dalla matrice.

* METRORREXIA - da μήτρα mètr-a *matrice* e ῥήξις rèx-is *rottura* - rottura della matrice.

* METROSCOPIA - da μήτρα mètr-a *matrice* e σκοπέω skop-èò *osservo* - osservazione, esame dello stato della matrice.

* METROSCÓPIO. V. *Metroscopia* - strumento per fare indagini relative alla matrice; specialmente, strumento che s'introduce nel collo dell'utero, per sentire i battiti del cuore del feto.

* METROSTENOSI - da μήτρα mètr-a

matrice e στενός sten-òs *stretto* - coartazione, accorciamento anormale della matrice.

* METROSTERESI - da μήτρα mètr-a *matrice* e στερίω ster-èò *privo* - estirpazione della matrice. 2 Mancanza della matrice.

* METROTOMIA - da μήτρα mètr-a *matrice* e τομή tom-è *sezione* - incisione dell'utero; operazione cesarea.

* METRÒTOMO. V. *Metrotomia* - strumento, con cui si opera il taglio cesareo. 2 Chi eseguisce l'operazione cesarea.

MIAGRO - da μυῖα my-ia *mosca* e ἄγρα àgr-a *presa* - gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate dal loro glutine, cui restano attaccate le mosche.

* MIAGRÒIDE - da μύαγρος myagr-os *miagro* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - sp. di p. d., fam. crucifere, gen. draba; *somigliante* al miagro.

MIASMA - da μιάω mièn-o *contamino* - emanazione che si spande nell'aria da sostanze organiche corrotte, dannosa all'economia animale.

MIASMÀTICO. V. *Miasma* - ch'è della natura dei miasmi; ch'è prodotto da miasmi.

* MIASTENIA - da μῦς, μυός mys, my-òs *muscolo* e ἀσθένεια asthèn-eia, asthèn-ia *debolezza* (ἀ priv. e σθένος sthèn-os *forza*) - debolezza muscolare.

* MICCAGRÒSTIDE - da μικρός mik-k-òs *piccolo* e ἄγρωστις, ἀγρόστιδος àgròstis, àgròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; osservabili per la loro piccolezza.

* MICEO - da μύκης myk-es *fungo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. di pol., a forma di fungo.

* MICÈLIO - da μύκης myk-es

fungo - insieme dei filamenti, o semplici o più o meno complicati, che sono prodotti dalla vegetazione degli spori e che servono di radice ai funghi.

* MICETÒBII. V. *Micetòbio* - fam. d'ins. col. pent.; che vivono nei funghi.

* MICETÒBIO - da *μύκης, μύκητος* mykes, myket-os *fungo* e *βίος* bi-os *vita* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono nei funghi.

* MICETÒFAGO - da *μύκης, μύκητος* mykes, myket-os *fungo* e *φάγω* fag-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che mangiano funghi.

* MICETÒFILO - da *μύκης, μύκητος* mykes, myket-os *fungo* e *φιλέω* fil-è-o *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che stanno sui funghi.

* MICETOGRÀFIA. V. *Micografia*.
MICETOGRÀFO. V. *Micografo*.

* MICETOLOGIA. V. *Micologia*.

* MICETÒLOGO. V. *Micòlogo*.

* MICETORRIZA - da *μύκης, μύκητος* mykes, myket-os *fungo* e *μύζω* myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano i funghi.

* MICODÈRMA - da *μύκης* myk-es *fungo* e *δέρμα* dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi; che comprende produzioni fungose e pelli-formi nascenti sopra molte sostanze organiche umide ed in fermentazione.

* MICOFTALMIA - da *μύκης* myk-es *fungo* e *ὀφθαλμός* ofthalm-òs *occhio* - infiammazione fungosa di un occhio.

* MICOGNOSIA - da *μύκης* myk-es *fungo* e *γνῶω, γνῶμι* gn-òo, gn-òmi *conosco* - conoscenza dei funghi, perizia nel classificarli e nel distinguere i venefici dagli esculenti.

* MICOGNÒSTA. *Micognosia* - es-

perire nel classificare i funghi, nel

distinguere i venefici dagli esculenti.
* MICÒGONA - da *μύκης* myk-es *fungo* e *γωνία* gon-ia *angolo* - gen. di p. a., fam. funghi mucidinei; che nascono sui funghi del gen. agarico e consistono in filamenti intrecciati fra loro ad angolo.

* MICOGRAFIA, MICETOGRÀFIA - da *μύκης, μύκητος* myk-es, myket-os *fungo* e *γραφῆ* graf-è *descrizione* - descrizione dei funghi.

* MICÒGRAFO, MICETÒGRAFO. V. *Micografia* - perito nella micografia.

* MICOLOGIA, MICETOLOGIA - da *μύκης, μύκητος* myk-es, myket-os *fungo* e *λόγος* lòg-os *discorso* - parte della botanica, che si occupa specialmente dello studio dei funghi.

* MICÒLOGO, MICETÒLOGO. V. *Micologia* - versato nella micologia.

* MICOSI - da *μύκης* myk-es *fungo* - escrescenza, fungo o polipo mucoso.

MICRA - da *μικρός* mikr-òs *piccolo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni antofilidi; minutissimi.

* MICRACANTO - da *μικρός* mikr-òs *piccolo* e *ἄκανθα* àkanth-a *spina* - nome specifico di piante fornite di spine piccole e rare.

* MICRALÒA - da *μικρός* mikr-òs *piccolo* e *ἀλωή* aloè *area* - gen. di p. a., fam. ficee nostocinee; la cui fronda è sparsa di piccole aree dopo l'uscita dei globuli.

* MICRAMPÉLIDE - da *μικρός* mikr-òs *piccolo* e *ἄμπελος* àmpel-os *vite* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; simili ad una piccola vite.

* MICRANTÈA. V. *Micranto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da fiori piccolissimi.

* MICRANTEMO - da *μικρός* mikr-òs *piccolo* e *ἄνθεμον* ànthem-on *fiore*, *fiorellino* - gen. di p. d., fam. scro-

fularinee; i cui fiorellini sono piccolissimi.

* MICRANTÈRA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. guttifere; che hanno antere piccolissime.

* MICRANTO - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. sassifragee; distinte da piccoli fiori verdognoli.

* MICRASPIDE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ἀσπίς aspìs, ἀσπίδος aspìs, a-spìd-os *scudo* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; distinti da scudo piccolissimo.

* MICRASTÈRIA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ἀστήρ astèr *astro* - gen. di p. a., fam. ficee; piante microscopiche, formate di otricelli riuniti simmetricamente a stella.

* MICRELIO - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ἥλιος èl-ios *sole* - gen. di p. d., fam. corimbifere; che somigliano a piccoli elianti o girasoli.

* MICRÒBASE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e βάσις bàs-is *base* - *piccola ginobase*; disco o sostegno dell'organo femminile delle piante labiate e di molte borraginee, molto piccolo.

* MICROCARPÈA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da semi minutissimi.

* MICROCÈBO - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κῆβος kèb-os *scimia* - gen. di mamm. primati, fam. lemuri; sorta di piccola scimia.

MICROCEFALI. V. *Microcèfalo* - m. tr. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno testa piccolissima.

* MICROCEFALIA. V. *Microcèfalo* - eccessiva piccolezza del capo. 2 Sin. d'*idiotismo*; perchè gli idioti hanno generalmente la testa piccolissima.

MICROCEFALO - da μικρός mikr-òs

piccolo e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di animale che ha testa piccola. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*. 3 m. Sp. di mamm. celacei, gen. monodonte; *idem*.

* MICROCEFALÒFI - da μικρός mikr-òs *piccolo*, κεφαλή kefal-è *testa* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. idrofilii; distinti da una testa piccolissima.

* MICROCELE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κήλη kèl-e *ernia* - *piccola ernia*.

* MICRÒCERA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κέραν kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno antenne cortissime.

* MICRÒCERO. V. *Microcèra* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da piccolissime antenne.

* MICROCISTI - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è formata da globuli chiusi in vescichette.

* MICROCLADIA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; divise in sottilissime e minutissime ramificazioni.

* MICROCLÈPTE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κλέπτω klèpt-es *ladro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; minutissimi e che vivono di preda.

* MICRÒCLOA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; erbe minutissime.

* MICROCÒCCO - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κόκκος kokk-os *coccia* - sp. di p. d., fam. tigliacee, gen. grevia; i cui frutti consistono in piccolissime bacche.

* MICROCÒDONE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e κώδων kòd-on *campana*,

sonaglio - gen. d'infus. sistolidi, fam. megalotrochi; che hanno forma di un battaglio di campana. 2 Gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui fiori sono simili a piccoli campanelli.

*MICROCÒRIDE - da μικρός; mikr-òs piccolo e κόρυς kòr-ys elmo - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori arieggiano a elmetti.

MICROCÒSMO - da μικρός; mikr-òs piccolo e κόσμος kòsm-os mondo - sin. di uomo, considerato come il compendio di tutto ciò che v'ha di ammirabile al mondo.

*MICROCOSMOGRAFIA - da μικρός; mikr-òs kosm-os microcosmo e γραφή graf-è descrizione - trattato, dottrina del microcosmo; sin. di antropologia.

*MICROCRONÒMETRO - da μικρός; mikr-òs piccolo e χρονόμετρον chro-nòmetr-on cronometro - strumento che serve a misurare i più minuti spazi di tempo.

MICRODACTILO - da μικρός; mikr-òs piccolo e δάκτυλος dàktyl-os dito - m. gen. di rett. saurii; distinti da dita piccolissime. 2 m. Gen. di ucc. trampolieri; *idem*.

*MICRODÈRA - da μικρός; mikr-òs piccolo e δέρη dèr-e collo - gen. d'ins. col. eter, fam. melasomi; che hanno un collo piccolo e sottilissimo.

*MICRODÈRO. V. *Microdèra* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno collo sottilissimo.

*MICRÒDO. V. *Microdònte* - gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; che hanno mandibole cortissime.

*MICRÒDÒNTE - da μικρός; mikr-òs piccolo e ὀδώντος, ὀδόντος odùs, odònt-os dente - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di mandibole piccolissime. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; *idem*. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. icneumonidi; *idem*.

4 Sp. di pesci acant., gen. squalo; *idem*.

MICRÒFILLO - da μικρός; mikr-òs piccolo e φύλλον fyll-on foglia - m. nome specifico di piante che hanno foglie piccole.

MICRÒFONIA. V. *Microfono* - voce debole, esile. 2 Indebolimento della voce.

MICRÒFONO - da μικρός; mikr-òs piccolo e φωνή fon-è voce - m. strumento che rende percettibili i suoni più deboli, quando è in contatto col corpo che suona. 2 Ep. di chi ha voce debole, esile.

*MICRÒFTALMIA. V. *Microftàlmo* - piccolezza degli occhi.

MICRÒFTALMO - da μικρός; mikr-òs piccolo e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - ep. di chi ha gli occhi piccoli in proporzione della testa.

*MICRÒFTIRA - da μικρός; mikr-òs piccola e φθίρ fthèir, fthìr pidocchio - tr. d'ins. apt., fam. aracnidi; insetti parassiti, che somigliano a piccoli pidocchi.

*MICROGASTRO - da μικρός; mikr-òs piccolo e γαστήρ, γαστήρ; gastèr, gastr-òs ventre - gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; distinti da ventre piccolissimo. 2 Nome specifico di animali che hanno ventre piccolo.

*MICRÒGINA - da μικρός; mikr-òs piccolo e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; così nominate perchè hanno pistilli piccolissimi.

*MICROGLÈNA - da μικρός; mikr-òs piccolo e γλήνη glèn-e occhio - gen. d'infus., fam. monadii; forniti di un piccolo punto colorato ch'è un occhio o somiglia ad un occhio.

*MICROGLÒSSA - da μικρός; mikr-òs piccolo e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; così dette per la forma dei fiori, che arieggiano a piccole lingue.

2 Gen. d'ucc. zigodactili, fam. pagalli; forniti di lingue cortissime.

* MICROGLOSSIA - da μικρός mikr-òs piccolo e γλῶσσα glòss-a lingua - eccessiva piccolezza delle lingue.

* MICROGNÀTIDI - da μικρός mikr-òs piccolo e γνάθος gnàth-os mandibola - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di mandibole piccolissime.

* MICROGRAFIA - da μικρός mikr-òs piccolo e γράφω gràf-o scrivo - descrizione dei corpi i quali si veggono solamente coll'ajuto del microscopio.

* MICROGrafo. V. *Micrografia* - che si occupa di micrografia.

* MICROLÈPIDE. V. *Microlèpidi* - gen. di p. d., fam. melastomacee; coperte di piccolissime scaglie.

* MICROLÈPIDI - da μικρός mikr-òs piccolo e λεπίς, λεπίδος lep-is, lepid-os scaglia - div. di rett. saurii, fam. scincoidi; caratterizzati da minutissime scaglie.

* MICROLEPIDOTO - da μικρός mikr-òs piccolo e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os scaglia - sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; distinti da minutissime squame.

* MICROLEPIDOPTERI - da μικρός mikr-òs piccolo e * λεπιδόπτερον lepidòpter-on lepidòptero - fam. d'ins. lepid.; piccolissimi.

* MICROLÈPTO - da μικρός mikr-òs piccolo e λεπτός lept-òs sottile - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; così detti per la loro forma piccola ed allungata.

* MICROLÒFIA - da μικρός mikr-òs piccolo e λόφος lóf-os cresta - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di una piccola cresta.

* MICRÒLOFO. V. *Microlofia* - gen. di rett. pleurodonti; distinti da piccole appendici o creste sul ventre, sul dorso, sulle spalle, sul petto.

MICROLOGIA. V. *Micrologo* -

parlar breve e conciso. 2 Discorso frivolo. 3 m. Studio di oggetti minutissimi coll'ajuto del microscopio.

MICRÒLOGO - da μικρός mikr-òs piccolo e λόγος lóg-os discorso - scrittore laconico e conciso, che in poche parole comprende molti sensi. 2 Chi tratta di cose frivole. 3 m. Chi si occupa di studii microscopici.

* MICRÒLOMA - da μικρός mikr-òs piccolo e λῶμα lòm-a frangia - gen. di p. d., fam. asclepiadee cinnanche; distinte da una piccola frangia che circonda l'orifizio della corolla.

* MICROMÈGA - da μικρός mikr-òs piccolo e μέγας mèg-as grande - strumento geometrico ch'è la sesta parte di un quadrante.

MICROMÈLO - da μικρός mikr-òs piccolo e μέλος mèl-os membro, fig. ramo - m. gen. di p. d., fam. aurantiacee; distinte da piccoli ramoscelli. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui corpo è molto piccolo in confronto della testa.

MICROMERIA - da μικρός mikr-òs piccolo e μέρος mèr-os parte - m. difetto di conformazione, che consiste nell'avere una parte più piccola di quella che dovrebbe essere normalmente.

* MICROMETRIA. V. *Micrometro* - uso del micrometro.

* MICROMETRICO. V. *Micrometro* - che si riferisce al micrometro.

* MICRÒMETRO - da μικρός mikr-òs piccolo e μέτρον mètr-on misura - strumento destinato a misurare gli oggetti di piccola dimensione, o il potere amplificante dei microscopii. 2 Strumento astronomico per misurare le più piccole distanze dei corpi celesti e il loro diametro.

* MICROMIZIDI - da μικρός mikr-òs piccolo e μύζω myz-o succhio - fam.

d'ins. dipt.; forniti di un piccolissimo succhiatojo.

* **MICRÒMMATA**. V. *Micròmmato* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; che hanno occhi piccolissimi.

* **MICRÒMMATO** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὄμμα, ὀμματις òmm-a, òmmat-os occhio - che ha occhi piccoli.

* **MICRÒPALPO** - vocab. ibr. da μικρός mikr-òs piccolo e palpo - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di brevissimi palpi.

* **MICROPE** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὤψ, ὀψος ops, op-òs occhio - sp. di mamm. cetacei, gen. fisetere; distinti da occhi piccolissimi. 2 Gen. di rett. batraci anuri; idem.

* **MICRÒPEPLO** - da μικρός mikr-òs piccolo e πέπλος pèpl-os peplo - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno il corpo sparso di nervature, cosicchè sembrano coperti da un piccolo mantello.

* **MICRÒPETALO** - da μικρός mikr-òs piccolo e πέταλον pètal-on petalo - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui fiori hanno petali piccolissimi.

* **MICRÒPEZA** - da μικρός mikr-òs piccolo e πῆζα pèz-a piede - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; forniti di zampe cortissime.

* **MICRÒPILA** - da μικρός mikr-òs piccolo e πύλη pyl-e porta - apertura che presenta l'episperma dei semi; orifizio per cui il polline traversa gl'involuppi dell'ovulo per operare la fecondazione.

* **MICRÒPLO** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὄπλον òpl-on arma - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di piccole spine.

* **MICRÒPO** - da μικρός mikr-òs piccolo e πούς pus piede, fig. fusto - m. gen. d'ucc., fam. rondinelle; che hanno piedi cortissimi. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte asteroidee; che

hanno il fusto sottilissimo presso la radice.

* **MICRÒPÒGONE** - da μικρός mikr-òs piccolo e πώγων pògon barba - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; caratterizzati da bargigli molto piccoli.

* **MICRÒPORO** - da μικρός mikr-òs piccolo e πόρος pòr-os poro, passaggio - gen. di p. a., fam. funghi; distinte da pori quasi impercettibili, che si vedono a mala pena col l'aiuto di una lente.

* **MICRÒPSICHIA** - da μικρός mikr-òs piccolo e ψυχή psych-è anima - piccolezza d'animo; modo di pensare e di agire meschino, triviale; pusillanimità.

* **MICRÒPSIDE** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὄψις òps-is aspetto - gen. di p. d., fam. composte asteroidei; piccole, sparute.

* **MICRÒPSO** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὤψ ops occhio - sp. di mamm. cetacei, gen. fisetere; così nominati per i loro occhi piccolissimi in proporzione della testa.

* **MICRÒPTERI**. V. *Micròptero* - m. fam. d'ins. col. pent., forniti di ali brevissime; sin. di brachelitri.

* **MICRÒPTÈRIGE** - da μικρός mikr-òs piccolo e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni tineidi; che hanno ali brevissime.

* **MICRÒPTERO** - da μικρός mikr-òs piccolo e πτερὸν pter-òn ala - m. gen. di pesci acant., fam. scienoidi; distinti da una piccola pinna, appendice degli ultimi raggi della dorsale. 2 m. Gen. d'ucc. fam. anitre; forniti di ale cortissime e non atte al volo. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di ali cortissime.

* **MICRÒRCHIDE** - da μικρός mikr-òs piccolo e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, orchid-os testicolo - testicolo troppo

piccolo per difetto di sviluppo o per atrofia. 2 Chi ha testicoli troppo piccoli.

MICRÒRRAGO - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ῥαγ, ῥαγός rax, rag-òs *granello, acino* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; piccolissimi, a guisa di minuto granello.

* **MICRÒRRINCO** - da μικρός *piccolo* e ῥύγχος rynch-os *rostro, muso* - gen. di crost. decapodi brachiuri; forniti di rostro cortissimo.

* **MICRÒRRIPIDE** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ῥίπης, ῥιπίδος ripis, ripid-os *ventaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che quando svolazzano, hanno aspetto di un piccolo ventaglio.

* **MICRÒRRÒPALO** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno aspetto di una piccola mazza.

* **MICROSCOPIA**. V. *Microscòpio* - esame degli oggetti coll'aiuto del microscopio. 2 Insieme delle regole che si riferiscono all'uso di questo strumento.

* **MICROSCÒPICO**. V. *Microscòpio* - che si riferisce al microscopio. 2 Piccolissimo, tenuissimo, da non potersi vedere senza microscopio.

* **MICROSCÒPIO** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σκοπέω skop-èò *vedo* - strumento formato di più lenti convenevolmente combinate che, fraposte fra l'occhio e gli oggetti, li fanno apparire più grandi che non siano; strumento che si usa per osservare ed analizzare oggetti minutissimi.

* **MICROSCOPISTA**. V. *Microscòpio* che si serve del microscopio per diligenti osservazioni naturali.

* **MICROSÈRIDE** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σέρης, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; piccole, sparute.

MICROSFERA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σφαίρα sfèra - m. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; piccolissimi e di forma sferica.

MICROSFIXIA - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σφύξ sfyx-is *polso* - piccola battuta di polso, polso debole.

* **MICROSOLÈNE** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σωλήν solèn *tubo* - gen. di pol. pietrosi; formati di tubi capillari cilindrici e paralleli.

* **MICROSOMATIA**, **MICROSOMIA** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e σῶμα sṓma-a, sōmat-os *corpo* - corporatura estremamente piccola.

MICROSPÈRMO - da μικρός *piccolo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - m. gen. di p. d., fam. composte; distinte da semi minutissimi.

MICROSTACHIDE - da μικρός mikr-òs *piccolo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori maschi formano piccole spighe.

* **MICROSTÈFIO** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e στέφος stèf-os *corona* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; i cui fiori formano una piccola corona.

* **MICROSTEMMA** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e στέμμα stèmma *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui stami sono circondati da una piccola corona.

* **MICRÒSTOMA** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. di acal., fam. meduse; che hanno tentacoli corti e con piccole ciglia. 2 m. Gen. di pesci malac., fam. esoci; forniti di muso piccolissimo.

MICRÒSTOMATI. V. *Microstoma* - m. div. di rett. ofidii; caratterizzati da una bocca poco dilatabile.

* **MICROTEA** - da μικρός mikr-òs *piccolo* e θέα thè-a *vista* - gen. di p. d., fam. atriplicee, che fanno fiori piccolissimi.

* **MICROTÈCA** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e τέκα thèk-e *teca*, astuccio - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che arieggiano ad un piccolo astuccio.

* **MICROTÈLE** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e τέλη thèl-e *capezzolo* - gen. di echin., fam. oloturie; sparsi di piccole escrescenze o verruche.

* **MICROTÈRIO** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e θήριον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; di piccole proporzioni.

* **MICRÒTIDE** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e ὠς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono lateralmente guernite di due appendici in forma d'orecchiette.

* **MICRÒTO**. V. *Micròtide* - tr. di mamm. roditori, fam. ratti; forniti di orecchie cortissime.

* **MICROTRACHELO** - da μικρὸς mikr-òs e τράχηλος trachel-os *collo* - ep. di chi ha il collo molto corto.

* **MICROTRICHIA** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; che hanno pagliucole cortissime.

* **MICROXILÓBIO** - da μικρὸς mikr-òs piccolo, ξύλον xyl-on *legno* e βίος bios *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi, che vivono nel legno.

* **MICROZOÀRII** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e ζῴριον zoàr-ion, dim. di ζῷον zò-on *animale* - gr. di animali acquatici, che comprende i sistolidi e gli infusorii; microscopici.

* **MICROZÒO** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e ζῷον zò-on *animale* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; minutissimi, fossili, che si trovano nelle gabbie di gres.

* **MICRÙRA** - da μικρὸς mikr-òs piccolo e ὑρὰ ur-à *coda* - gen. di

elm. nematodi; caratterizzati da brevissima coda.

* **MICRÙRO**. V. *Micrùra* - st. gen. di rett. ofidii, fam. vipere; forniti di piccola coda.

* **MICTEROFONIA** - da μυκτήρ myktèr *naso* e φωνή fon-è *voce* - ac- cento, voce nasale.

MIDA - da Μίδας Midas *Mida*, re della Frigia - m. gen. di mamm. primati, fam. scimie. 2 m. Gen. di rett. chelonii, fam. testuggini. 3 m. Gen. di p. d., fam. santalacee.

MIDÀO - da μυδάω myd-ào *son fradicio, imputridisco* - m. gen. di mamm. carnivori; che esalano un fetidissimo odore.

MIDESI - da μυδάω myd-ào *son fradicio, imputridisco* - corruzione di una parte del corpo con iscolo di fetente serosità.

MIDÒTIDE - da Μίδας Midas *Mida*, re di Frigia e ὠς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di p. a, fam. funghi; che hanno la forma di lunghi orecchi, come quelli che la mitologia attribuisce a Mida.

* **MIELAPOPLEXIA** - da μυελὸς myel-òs *midolla* e ἀποπληξία apoplex-ia *apoplessia* - apoplessia della midolla spinale.

* **MIELITE** - da μυελὸς myel-òs *midolla* - infiammazione della midolla spinale.

* **MIELOFTISI** - da μυελὸς myel-òs *midolla* e φθίω fthi-o *corrompo* - ftisi dorsale.

* **MIELONÈUROSÌ** - da μυελὸς myel-òs *midolla* e νῆρον nèur-on *nervo* - malattia nervosa della midolla spinale.

* **MIELOPLÀCE** - da μυελὸς myel-òs *midolla* e πλάξ, πλακὸς plax, plak-òs *lama, lamina* - lamella delle midolle delle ossa.

MIGA - da μίγας migàs *miscuglio* - m. sp. di moll. conchiferi, gen. buccino; che si trovano alla rinfusa con altre specie.

MIGÀLE - da $\mu\acute{\upsilon}\varsigma$ mys *topo* e $\gamma\alpha\lambda\eta$ gal-è *donnola* - gen. di ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; così detti forse perchè la loro figura arieggia in qualche cosa a quelle del topo e della donnola; volg. *topo-ragno*.

* MIGALÜRO - da $\mu\gamma\alpha\lambda\eta$ mygal-è *toporagno* e $\kappa\acute{o}\delta\alpha$ ur-à *coda* - gen. di p. m., graminee; i cui fiori sono sostenuti da peduncoli che somigliano alle zampe del toporagno, e le cui spighe hanno forma di coda.

* MIOCEFALO... MIOTÈRI. V. *Miocefalo... Miotèri*.

* MIITE - da $\mu\acute{\upsilon}\varsigma$ mys *muscolo* - infiammazione dei muscoli.

MILÀBRIDE, MILÀCRIDE, MILÀGRIDE - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *mulino* (tedesco mehl, albanese mieli, mili *farina*) e $\beta\rho\acute{o}\omega$, $\beta\rho\acute{o}\sigma\kappa\omega$ br-òo, brosk-o *mangio, consumo, distruggo*, o dalle equivalenti radici skt. gr., gar, cr., car - a. gen. d'ins. or-topt., fam. blattii; sorta di scarafaggio che si nutre di farina, come dire *mangia-farina, guasta-mulini*. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridii (così nominati a caso dal famoso entomologo Fabricius).

* MILOCARIO - da $\mu\upsilon\lambda\iota\acute{\alpha}\omega$ myl-iào *dibatto i denti* e $\kappa\acute{\alpha}\rho\upsilon\sigma\omicron\nu$ kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. ericinee; i cui frutti, che sono una sorta di noci, giunti alla maturità ed agitati mandano uno stridore spiacevole.

* MILOCÈO - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *mulino* e $\kappa\iota\kappa\acute{\epsilon}\omega$ oik-èò, ik-èò *abito* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nei mulini.

* MILOFARINGÈO - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *dente molare* e $\phi\acute{\alpha}\rho\upsilon\gamma\acute{\epsilon}$, $\phi\acute{\alpha}\rho\upsilon\gamma\gamma\omicron\varsigma$ fà-rynx, fàryng-os *faringe* - sin. di *mioglòsso*.

* MILOGLÒSSEO - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *dente molare* e $\gamma\lambda\acute{o}\sigma\sigma\alpha$ glòss-a *lingua* - insieme di fibre muscolari, che dalla mascella inferiore, sotto

ai denti molari e vicino alla lingua, si portano alla faringe.

* MILO-IOIDÈO - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *dente molare* e $\iota\omicron\kappa\epsilon\iota\delta\epsilon\varsigma$ yoid-ès *joide* - nome di due muscoli che nascono sotto la radice dei denti molari e vanno all'osso ioide.

* MILÒSTOMO - da $\mu\acute{\upsilon}\lambda\omicron\varsigma$ myl-os *dente molare* e $\sigma\tau\acute{o}\mu\alpha$ stòm-a *bocca* - gen. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparo; distinti da un palato tutto guernito di denti molari.

MILTO - da $\mu\acute{\iota}\lambda\tau\omicron\varsigma$ milt-os *minio* - m. gen. di p. d., fam. ficoidi; che hanno le foglie di colore rossiccio.

* MILTOGRAMMA - da $\mu\acute{\iota}\lambda\tau\omicron\varsigma$ milt-os *minio* e $\gamma\rho\acute{\alpha}\mu\mu\alpha$ gramm-a *linea* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; distinti da linee rosse.

MIMESI - da $\mu\iota\mu\acute{\epsilon}\sigma\mu\iota$ mim-èome *imito* - imitazione della voce, delle parole, dei gesti di qualcuno.

MIMÈTE - da $\mu\iota\mu\acute{\epsilon}\sigma\mu\iota$ mim-èome *imito* - m. gen. di p. d., fam. proteacee; che nella forma del fogliame imitano le piante di altri generi.

MIMICA - da $\mu\iota\mu\acute{\epsilon}\sigma\mu\iota$ mim-èome *imito* - m. arte di esprimere il pensiero, senza parola e scrittura, con gesti delle mani, atti del volto e altri movimenti del corpo, soggetti a certe leggi o divenuti segni di convenzione. 2 m. Accompagnatura di gesti alla parola parlata, per darle maggiore e più efficace espressione.

MIMICO. V. *Mimica* - che si riferisce alla mimica.

MIMO - da $\mu\iota\mu\acute{\epsilon}\sigma\mu\iota$ mim-èome *imito* - imitatore; che imita, che che contraffà gesti, atti altrui. 2 a. Istrione, che recitava sulle scene farse quasi sempre oscene. 3 a. Farsa, quasi sempre oscena. 4 m. Attore che nelle pantomime o nei balli teatrali si esprime con gesti.

MIMÒGRAFO - da $\mu\iota\mu\acute{\epsilon}\sigma\mu\iota$ mim-os *mimo* e $\gamma\rho\acute{\alpha}\phi\omega$ gràf-o *scrivo* - scrit-

tore di mimi, di farse quasi sempre secone.

MIMOLOGIA - μιμολογία mim-èome imito e λόγος lōg-os discorso - m. trattato, dottrina dell'imitazione.

* **MIMOSA** - da μιμῶμαι mim-èome imito - gen. di p. d., fam. leguminose, tr. mimosee; alcune delle cui specie hanno le foglie dotate di una irritabilità che imita quella degli animali, e toccate si stringono in se, si chiudono.

* **MIMUSOPE** - da μιμῶ, μιμῶς mim-ò, mim-ùs scimia e ὄψις, ὄψις ops, op-òs aspetto - gen. di p. d., fam. sapotacee; la corolla dei cui fiori presenta l'aspetto di un muso di scimia.

* **MINA** - ebraico maneh, siriano manjo; egiziano mna, mno; coptico emna; forse dal coptico mine cosa (come χρηματὰ chrèmat-a significa cose e danaro), o da mnai segno - peso di sedici oncie, usato anticamente dai medici.

2 Antica moneta ellenica convenzionale del valore di 100 dracme.

* **MINERALOGIA** - vocab. ibr. da minerale e λόγος lōg-os discorso - ramo della storia naturale che si occupa dello studio dei corpi bruti e inorganici.

* **MINIOPE** - da μινῶς min-yòs minuto e ὄψις, ὄψις ops, op-òs aspetto - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; piccolissimi.

* **MIOCARDITE** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e καρδία kard-ia cuore - infiammazione della sostanza muscolare del cuore.

* **MIOCEFALO** - da μῦς my-ia mosca e κεφαλή kefal-è testa - malattia; stafiloma nel suo principio, quando l'iride forma un piccolissimo tumore nella cornea, simile

per forma e colore alla testa di una mosca.

* **MIOCELIALGIA** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo, κοιλία koil-ia, kil-ia ventre e ἄλγος alg-os dolore - dolore ai muscoli del basso ventre.

* **MIOCELITE** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e κοιλία koil-ia, kil-ia ventre - infiammazione dei muscoli del basso ventre.

* **MIOCLASIA** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e κλάω kl-ào rompo - rottura dei muscoli, di un muscolo.

* **MIOCOLITE** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e κόλον kòl-on colo (in generale intestino) - infiammazione dei muscoli addominali.

* **MIODARIE** - da μῦς my-ia mosca e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; simili alle mosche.

* **MIODIASTASI** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e διάστημα diast-emi separo - distensione dei muscoli; separazione dei muscoli per effetto di tumori frapposti.

* **MIODINIA** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e ὀδύνη odyne-e dolore - dolore dei muscoli; reumatismo muscolare.

* **MIODOPSIA** - μῦς myòd-es simile a mosca (μῦς my-ia mosca e εἶδος èid-os, idos forma, specie) e ὄψις ops-is vista - aberrazione della sensibilità della retina; allucinazione della vista, per cui sembrano agitarsi in aria dei fili, delle mosche.

* **MIOFLÒGOSI** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e φλόγσις flòg-osis flogosi - infiammazione dei muscoli.

* **MIOGÀSTRICO** - da μῦς, μῦς mys, my-òs muscolo e γαστήρ, γαστήρ gastr-òs ventre - ep. degli uccelli che hanno lo stomaco musco-

loso, per cui possono rimandare in bocca il cibo che hanno nel gozzo.

* MIOGRAFIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\gamma\rho\alpha\phi\eta$ graf-è descrizione - descrizione dei muscoli.

* MIOGRAFIA - da $\mu\upsilon\iota\alpha$ my-ia mosca e $\gamma\rho\alpha\phi\eta$ graf-è descrizione - descrizione delle mosche.

* MIOLEMMMA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\lambda\acute{\epsilon}\mu\mu\alpha$ lemma corteccia, inviluppo - tubo trasparente che contiene le fibrille muscolari.

* MIOLOGIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\lambda\acute{o}\gamma\omicron\varsigma$ lòg-os discorso - parte dell'anatomia che tratta dei muscoli.

* MIOLOGIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\lambda\acute{o}\gamma\omicron\varsigma$ lòg-os discorso - trattato dei topi; parte della zoologia.

* MIONARCOSI - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\nu\acute{\alpha}\rho\chi\eta$ nark-e torpore - senso di torpore nei muscoli.

* MIÒNOMA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\nu\epsilon\mu\eta$ nom-è pascolo - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti sono gradito pascolo ai topi.

* MIOPE - da $\mu\acute{\iota}\omega$ my-o stringo, accorcio e $\omega\psi$, $\acute{o}\pi\omicron\varsigma$ ops, opòs occhio, vista - chi ha la vista corta, che vede solamente da vicino.

* MIOPIA. V. Miòpe - difetto della vista; vista corta, per troppa convessità della cornea trasparente del cristallino.

* MIOPIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\pi\acute{\upsilon}\omicron\upsilon$ pyon pus - suppurazione dei muscoli.

* MIOPIOTAMO - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\pi\omicron\tau\alpha\mu\omicron\varsigma$ potam-òs fiume - gen. di mamm. roditori; sorta di topo acquatico.

* MIOPTERO - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\pi\tau\epsilon\rho\omicron\upsilon$ pter-òn ala - gen. di mamm. chiropteri; che somigliano ai topi e hanno, come gli altri chiropteri, espansioni membranose a foglia di ale.

* MIORREXIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\rho\acute{\eta}\xi\iota\varsigma$ rèx-is rottura - lacerazione dei muscoli.

* MIOSERIDE - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\sigma\acute{\epsilon}\rho\iota\varsigma$, $\sigma\acute{\epsilon}\rho\iota\delta\omicron\varsigma$ sèris, sèrid-os cicoria - gen. di p. d., fam. cicoriacee; di cui sono avidi i topi.

* MIOSI - da $\mu\acute{\iota}\omega$ my-o chiudo gli occhi, ammicco - contrazione permanente della pupilla.

* MIOSOTIDE - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs sorcio e $\omicron\tau\omicron\varsigma$, $\omega\tau\omicron\delta\varsigma$ us, ot-òs orecchio - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie sono lanceolate, ispide, pelose, quasi a guisa di orecchio di topo.

* MIOSURO - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs topo e $\kappa\acute{o}\delta\alpha$ ur-à coda - gen. di p. d., fam. ranunculacee; i cui frutti sono lunghi e sottili a foglia di coda di topo.

* MIOTENOTOMIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo, $\tau\acute{\iota}\nu\omicron\upsilon$ tèn-on tendine e $\tau\omicron\mu\eta$ tom-è taglio - incisione di qualche muscolo e di qualche tendine per la cura degli arti e piedi torti e della rachitide.

* MIOTERI - da $\mu\upsilon\iota\alpha$ my-ia mosca e $\theta\eta\rho$ thèr cacciatore - m. fam. d'ucc. passeri dentirostri; che si nutrono di mosche ed altri insetti.

* MIOTILLITÀ - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\tau\acute{\iota}\lambda\lambda\omega$ till-o vellico, titillo - irritabilità dei muscoli; proprietà che hanno di contrarsi, stendersi, contorcersi.

* MIOTOMIA. V. Miòtomo - sezione o dissezione dei muscoli.

* MIOTOMO - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\tau\omicron\mu\eta$ tom-è taglio - coltello che serve per incidere un muscolo sotto la congiuntiva.

* MIOTRAUMIA - da $\mu\upsilon\varsigma$, $\mu\upsilon\delta\varsigma$ mys, my-òs muscolo e $\tau\rho\alpha\upsilon\mu\alpha$ traum-a ferita - ferita dei muscoli.

* MIRANTERA - da $\mu\upsilon\rho\acute{\iota}\alpha$ myr-ia numero grande, indeterminato e $\acute{\alpha}\nu\theta\epsilon\rho\alpha$ antherà antera - gen. di p.

di, fam. omalineae; i cui fiori hanno un grandissimo numero di antere.

MIRIADE - da μύριοι myr-ioi, myr-ii *dieci mila* e μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* - unione di dieci mila unità. 2 Insieme molto grande, indeterminato.

* **MIRIADENO** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie sono sparse di un gran numero di glandole.

* **MIRIAGRÀMMA** - da μύριοι myr-ia *dieci mila* e γράμμα gramma - *misura di peso di dieci mila grammi*.

* **MIRIALITRO** - da μύριοι myr-ia *dieci mila* e λίτρον litro - *litro* - misura di capacità di 10,000 litri.

* **MIRIAMETRO** - da μύριοι myr-ia *dieci mila* e μέτρον mètr-on *metro* - *misura itineraria di dieci mila metri, o di dieci chilometri*.

* **MIRIÀNA** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* - gen. di anell., fam. nereidi; il cui corpo è composto di un grandissimo numero di anelli.

* **MIRIANTEA**. V. *Miriànto* - gen. di p. d., fam. omalineae; che portano una innumerabile quantità di fiori.

* **MIRIÀNTO** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; così nominate dai loro piccoli e numerosissimi fiori.

* **MIRIÀPODI** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - cl. di animali invertebrati; che hanno un grandissimo numero di piedi.

MIRIARCA - da μύριοι myr-ioi, myr-ii *dieci mila* e ἀρχός arch-òs *capo* - *capo di dieci mila soldati*.

MIRICA - da μύρον myr-on *profumo* - m. gen. di p. d., fam. mi-

ricee; le cui foglie hanno grato odore, e una delle cui specie ha i frutti intonacati di una sostanza cerosa che ardendo sparge grato odore.

* **MIRICÀRIA** - da μυρικὴ myrik-è *mirica* - gen. di p. d., fam. tamariscinee; che producono nocciuole simili a quelle della mirica.

* **MIRICEE**. V. *Mirica*.

* **MIRICINA** - da μύρον myr-on *unguento* - sostanza incolora ch'è uno dei principii costituenti della cera.

* **MIRIOCOCO** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e κόκκος kòkk-os *granello* - gen. di p. a., fam. funghi; che contengono semi numerosissimi.

* **MIRIOFILLO** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. igrobiee; le cui foglie sono numerosissime e frastagliate.

* **MIRIOLÒGIO, MIROLÒGIO** - da μύρομαι myr-èò, myr-ome *piango, mi lamento* (μύριον myr-ion sin. di θρηνητικὸν threnetik-òn *piagnolo, piagnisteo*, da θρηνέω thren-èò *piango*) e λόγος lòg-os *discorso* (λέγω lèg-o *dico*) - *canto in tuono di piagnisteo, o accompagnato, alternato da pianti, per un morto, o nella stanza mortuaria o mentre si porta a seppellire; che si usa di fare in Grecia da qualche stretta parente del defunto o da altre donne; simile al vocero dei Corsi. È parola dell'ellenico volgare (Secondo altri, meno correttamente, da Μῆρξ Mòir-a, Mir-a Parca, o da μυρία myr-ia numero grande, indeterminato, e λόγος lòg-os discorso).*

* **MIRIOTÈCA** - da μυρία myr-ia *numero grande, indeterminato* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione consiste in un gran numero di teci o capsule.

* MIRIOTRÈMA - da μυρία myr-ia numero grande, indeterminato e τρέμα trèm-a foro - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno aspetto di espansioni o macchie perforate da innumerevoli forellini.

MIRISTICA - da μυρίζω myr-iz-o olezzo (μύρον myr-on profumo) - m. gen. di p. d., fam. miristicce; che spandono soavissimo odore (Il frutto di una delle specie è la noce moscata).

* MIRISTICÈE. V. *Miristica*.

MIRISTICO. V. *Miristica* - m. ep. di un acido estratto dalla noce moscata. 2 m. Ep. di un etere formato dalla combinazione dell'acido miristico e dell'etere vinico.

* MIRISTINA. V. *Miristica* - materia grassa, solida del butirro di noce moscata.

MIRMÈCIA - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica - m. gen. di p. d., fam. genzianee; così dette perchè vi si annida un gran numero di formiche. 2 Specie di verruca che si sviluppa specialmente alla palpebra o palma delle mani e alla pianta dei piedi; così detta perchè cagiona dolori simili a quelli prodotti da punture di formiche.

MIRMÈCIASI. Sin. di *mirmècia* n° 2.

MIRMÈCIO - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la testa simile a quella delle formiche.

* MIRMECÒBIO - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica e βίος bi-os vita - gen. di mamm. didelfi; che si nutrono di formiche.

* MIRMECÒDIA - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica e εἶδος eìd-os, id-os forma, somiglianza - gen. di p. d., fam. rubiacee; che sono sempre coperte di formiche.

* MIRMECÒFAGI - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica e φάγω fàg-o mangio - div. di mamm. sdentati; che si pascono di formiche; volg. *formichièri*.

MIRMECOLEONE - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os formica e λαίω lè-o uccido, distruggo - gen. d'ins. neuropt., fam. mirmecoleonidi; che fanno strage delle formiche.

* MIRMECOLÈONIDI. V. *Mirmecoleone*.

* MIRMEDÒNIA - da μυρμηδών myrmed-on formica - m. gen. d'ins. col. pent., fam. stafilini; che si nutrono di formiche.

* MIROBALANÈE. V. *Mirobalano*.

MIROBALANO, - da μύρον myr-on unguento e βάλανος balan-os ghian-da - nome di varii frutti secchi dell'India e dell'America, che somigliano a pruned secche ed hanno un odore soave. 2 m. Gen. di p. d., fam. combretacee, tr. mirobalanee; i cui frutti somigliano a ghiande, a nocciuole e hanno grata fragranza.

* MIROBRÒMA - da μύρον myr-on balsamo e βρώμος bròm-os fetore - gen. di p. m., fam. orchidee; che emanano un forte e ingrato odore di balsamo.

* MIRODÈNDRO - da μύρον myr-on profumo e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. meliacee; dal cui tronco stilla un umore balsamico.

MIRÒDIA - da μύρον myr-on profumo è ὄζω òz-o olezzo - m. gen. di p. d., fam. sterculiacee; che tramandano soave odore.

* MIRÒLITO - da μύρον myr-on balsamo e λύω ly-o sciolgo - medicamento composto di una o più sostanze sciolte in qualche olio essenziale.

* MIRÒSMA - da μύρον myr-on profumo e ὀσμὴ òsm-è odore - gen. di

p. m., fam. amomee; che hanno grato odore.

* MIROSPERMO - da *μύρον* myr-on profumo e *σπέρμα* spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi stillano un umore balsamico.

MIROTECA - da *μύρον* myr-on profumo e *θήκη* thèk-e teca - scatola da profumi; vaso unguentario.

MIROTECIO. V. *Mirotèca* - m. gen. di p. d., fam. conifere; i cui frutti hanno forma di vasi unguentarii.

MIRRA - ebraico *mor*; coptico *marmar sorta di aroma*; mer-otp *olio aromatico* (otp *portare*) *μύρον* myr-on profumo; ebraico *mar goccia* (*μύρω* myr-o *stillo*) - gomma-resina estratta dal balsamodendro; che ha un odore forte, penetrante, balsamico, e forma di lacrime, di gocce.

MIRRIDE. V. *Mirra* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi hanno odore balsamico.

* MIRSIFILLO - da *μύρος* myr-sos vaso e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. asparaginee; le cui foglie hanno forma di vaso.

MIRSINA - da *μυρσίνη* myrsin-e mirto - m. gen. di p. d., fam. mirsinee; che hanno aspetto di piccoli mirti.

* MIRTACANTA - da *μύρος* myrt-os mirto e *ἀκάνθη* àkanth-a *spina* - sp. di p. d., fam. smilacee, gen. rusco; le cui foglie somigliano a quelle del mirto e sono spinose in cima.

* MIROXILICO V. *Miròxilo* - corpo odoroso ottenuto per l'azione di una soluzione di potassa sulla cinnamaina.

* MIRÒXILO - da *μύρον* myr-on profumo e *ξύλον* xyl-on *legno* - st.-gen. di p. d., fam. leguminose, gen. mirospermo; da cui stilla il balsamo del Perù.

* MIRTACÉE. V. *Mirto*.

* MIRTEE. V. *Mirto*.

* MIRTIFILLO - da *μύρος* myrt-os mirto e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie somigliano a quelle del mirto.

* MIRTIFORME - vocab. ibr. da *μύρος* myrt-os mirto e forma - ep. di organo animale o vegetale che ha forma simile a una foglia di mirto; e specialmente, di alcune caruncole o tubercoletti che si trovano all'entrata della vagina.

MIRTINO - da *μύρος* myrt-os mirto - di mirto; del colore del mirto; che contiene mirto.

MIRTO - affine a *μύρον* myr-on profumo; ovvero al coptico *merit amato, diletto*, da *me amare* - gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. mirtee; così nominate perchè diffondono un soave odore e forniscono un succo oleoso, ovvero perchè sono molto eleganti, onde erano sacre a Venere.

MISANTROPIA. V. *Misàntropo* - avversione, odio per gli uomini e per la società.

MISANTROPO - da *μισέω* mys-èo odio e *άνθρωπος* ànthrop-os *uomo* - chi ha avversione, odio per gli uomini e per la società.

* MISCODERA - da *μίσχος* misch-os *pedicciuolo* e *δέρι* dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno collo lungo a foggia di pedicciuolo.

* MISCOGASTERITI. V. *Miscogàstro*.

* MISCOGASTRO - da *μίσχος* misch-os *pedicciuolo* e *γαστήρ*, *γαστήρ* gastèr, *gastr-òs ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii, tr. miscogasteriti; che hanno ventre sottile.

* MISCOLÒBIO - da *μίσχος* misch-os *pedicciuolo* e *λόβος* lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono sottili e lunghi.

* MISÈLIA - da *μισέω* mis-èò odio e *ἥλιος* èli-os sole - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che di giorno stanno nascosti.

* MISOCALIA - da *μισέω* mis-èò odio e *καλός* kal-òs buono, bello - contrario di *filocalia*.

MISÒCALO. V. *Misocalia* - contrario di *filòcalo*.

* MISOGALLO - da *μισέω* mis-èò odio e *Γάλλος* Gáll-os Gallo, Francese - odiatore dei Francesi; titolo di un'opera di Alfieri, in cui sfoga il suo odio contro la rivoluzione francese del secolo scorso.

* MISOGAMIA - da *μισέω* mis-èò odio e *γάμος* gàm-os matrimonio - avversione al matrimonio.

MISÒGAMO. V. *Misogamia* - avverso al matrimonio.

MISOGINIA - da *μισέω* mis-èò odio e *γυνή* gyn-è donna - avversione al sesso femminile.

MISÒGINO. V. *Misoginia* - che odia il sesso femminile.

* MISOLÀMPO - da *μισέω* mis-èò odio e *λαμπάς* lamp-às lume - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi oscuri.

MISOPÒNIA - da *μισέω* mis-èò odio e *πόνος* pòn-os fatica, lavoro - avversione alla fatica, al lavoro.

MISÒPONO. V. *Misoponia* - avverso alla fatica, al lavoro.

MISTA - da *μύω* my-o chiudo, taccio - iniziato a segrete dottrine religiose. - Secondo altri dall'ebraico *masud* iniziato ai segreti (sod segreto).

* MISTÀCIDA - da *μύσταξ*, *μύστακος* mystax, mystak-os mustacchio - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; distinti da peli lunghi e setacci, che pendono dalle loro mascelle a guisa di mustacchi.

* MISTACINIE - da *μύσταξ*, *μύστακος* mystax, mystak-os mustacchio - fam. d'infus. tricoidei; forniti

di cigli mobili simili a mustacchi.

MISTAGOGIA - da *μύσταις* myst-es mista, iniziato e *ἔγω* àg-o conduco - iniziazione, spiegazione dei misteri-agli iniziati.

MISTAGÒGO. V. *Mistagogia* - ministro incaricato di spiegare i misteri agli iniziati.

MISTÈRO. V. *Mista* (ebraico *mi-s-thar secreto*) - cosa secreta, di cui non si parla o non si debbe parlare pubblicamente. 2 Dottrina religiosa, che si comunica (o anticamente si comunicava) solamente ai misti, agli iniziati. 3 Cerimonie sacre cui erano ammessi i soli misti. 4 m. Dramma di argomento religioso, nel medio evo.

* MISTICISMO - da *μυστικός* mystik-òs mistico - tendenza a mettersi in relazione diretta con Dio e col mondo soprasensibile senza tener conto del finito e delle cose sensibili; dottrina che ha questo scopo.

MISTICO. V. *Mistèro* - secreto. 2 m. Chi cerca di mettersi in diretta relazione con Dio e col mondo soprasensibile senza tener conto del finito e delle cose sensibili. 3 m. Ep. di tali dottrine; che si riferisce ad esse.

MITICO - da *μῦθος* myth-os mito - che si riferisce a un mito?

* MITILACÈE. V. *Mitilo*.

MITILO - forma secondaria di *μύδιον* myd-ion, dim. di *μῦς* mys conchiglia - gen. di moll. conchiferi acefali, fam. mitilacee (nell'ellenico volgare *μύδιον* myd-ion).

* MITISTÒRIA, MITISTORÈMA - da *μῦθος* myth-os favola e *ἱστορία* istor-ia storia - romanzo storico; racconto in cui la favola è mista alla storia, il vero al verosimile. 2 Romanzo, narrazione tutta inventata dall'autore.

*MITISTÒRICO. V. *Mitistòria*. — ch'è proprio della mitistoria.

MIRO — da *μῦθος* myth-os *parola*; *μῦθίζω* mytk-iz-o *parlo* (affine all'albanese *them parlare*, con antistofe di elementi) — m. tradizione favolosa sulla natura e l'origine degli Dei, i fatti loro, le loro relazioni cogli uomini. 2 m. (in generale) Cosa favolosa, che non esiste, che può alludere ad esseri e fatti veri.

MITÒGRAFO — da *μῦθος* myth-os *mito* e *γράφω* gráf-o *scrivo* — scrittore che ha esposto e spiegato, per solito in prosa, le tradizioni poetiche delle antiche età.

MITOLOGIA — da *μῦθος* myth-os *favola* e *λόγος* lòg-os *discorso* — insieme delle tradizioni favolose, proprie di un popolo, sull'origine e la natura degli Dei e sulle loro relazioni cogli uomini.

MITOLÒGICO. V. *Mitologia* — che si riferisce alla mitologia.

MITÒLOGO, *MITOLOGISTA. V. *Mitologia* — autore di scritti sulla mitologia; versato nella mitologia.

MITRA — dallo zendò *mit-legare* — a. cintura, fascia o intorno agli ilii, o sotto le mammelle per sostenerle, o intorno alla testa a guisa di turbante ecc. 2 m. Ornamento che portano in capo nelle solennità i vescovi ed alcuni abati e prelati (secondo altri, così detto perchè simile a quello che portavano i sacerdoti del Dio persiano Mitra). 3 m. Gen. di moll. gasteropodi univalvi; la cui conchiglia arieggia nella forma ad una mitra episcopale. 4 m. Sorta di cuffia che copre il ricettacolo dei funghi.

*MITRACÀRPO — da *μίτρα* mitra e *καρπός* karp-òs *frutto* — gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti hanno forma di mitra, di cuffia.

*MITRÀGINA — da *μίτρα* mitra e *γυνή* gyn-è *donna*, fig. organo fem-

mineo — gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui organo genitale femminile ha la forma di una punta di mitra episcopale.

*MITRÀLE — da *μίτρα* mitra — ep. di certe valvole in forma di mitra, che guerniscono l'apertura di comunicazione dell'orecchietta sinistra del cuore col ventricolo corrispondente.

*MITRÀRIA — da *μίτρα* mitra — gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui fiori hanno forma di mitra episcopale.

*MITRASÀCME — da *μίτρα* mitra e *ἀχμή* achm-è *punta* — sin. di *mitragina*.

*MITRASI — da *μίτρα* mitra — tr. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di mitra episcopale.

*MITRATO — da *μίτρα* mitra — che porta mitra.

*MITRÈFORO — da *μίτρα* mitra e *φέρω* fèr-o *porto* — gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa è coperta da una specie di cuffia.

*MITRÈMICE — da *μίτρα* mitra e *μύκης* myk-es *fungo* — gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; il cui ricettacolo è coperto da una specie di cuffia, che cade nella maturità.

*MITRÈOLA — da *μίτρα* mitra — gen. di p. d., fam. genziane; i cui frutti hanno forma di piccole mitre episcopali.

*MITRÒCARPIA — da *μίτρα* mitra e *καρπός* karp-òs *frutto* — div. della criptogamia; la quale comprende quelle piante criptogame la cui fruttificazione è coperta da una mitra o sorta di cuffia.

MITRÒFORA — da *μίτρα* mitra e *φέρω* fèr-o *porto* — m. gen. di p. a., fam. funghi teca-spori; il cui ricettacolo ha forma di mitra.

*MIÙRO — da *μῦς* mys *topo* e *ὀδὴ* ur-à *coda* — ep. del polso, quando le pulsazioni sono successivamente

più deboli, finchè mancano al tutto; a guisa della coda di un topo, che va sempre diminuendo fino alla sua estremità. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; la cui spiga ha forma di coda di topo. 3 Sp. di p. m., fam. graminee; gen. festuca; che hanno pannocchie lunghe e strette, a guisa di coda di topo.

MIURO - da *μῦρον* mē-ion, mī-on minore e *ὠρὰ* ur-à coda - verso esametro, che invece di uno spondeo, ha in fine un trocheo.

* MIXINOIDE - da *μύξα* myx-a mucosità e *εἶδος* eīd-os, id-os forma, somiglianza - gen. di pesci condropt., fam. ciclostomi; simili alle lamprede e coperti di mucosità.

* MIXOSARCOMA - da *μύξα* myx-a muco e *σάρξ*, *σαρκὸς* sàrx, sark-òs carne - tumore dello scroto, sarcocoele pieno di mucosità.

* MIZINA - da *μύζω* myz-o succhio - gen. d'ins. imenopt. fam. scavatori; forniti di una linguetta trifida, colla punta media della quale succhiano il loro alimento.

* MIZOXILO - da *μύζω* myz-o succhio e *ξύλον* xyl-on legno - gen. di ins. emipt. omopt., fam. ofidii; che hanno l'abitudine di succhiare il legno degli alberi.

MNEMONE - da *μνήμη* mnēm-e memoria (*μνάομαι* mn-àome mi ricordo) - soprannome di Artaserse re di Persia, che aveva una memoria prodigiosa.

MNEMONICA - da *μνήμη* mnēm-e memoria (*μνάομαι* mn-àome mi ricordo) - arte di aiutare la memoria, per associazione d'idee, con artifizi a quest'uopo inventati.

MNEMONICO. V. *Mnemonicà* - che si riferisce alla mnemonica.

MNEMOSINO - da *μνάομαι* mn-àome mi ricordo - monumento, ricordo; oggetto destinato a rammemorare chechessia.

* MNEMOTÈCNA, MNEMOTECNIA - da *μνήμη* mnēm-e memoria e *τέχνη* tèchn-e arte - sin. di *mnemònica*.

* MNEMOTÈCNICO. V. *Mnemotecnia* - relativo alla mnemotecnia.

* MNIARO - da *μνίον* mn-ion musco - gen. di p. d., fam. cariofillee; erbe minutissime, come muschio.

MNIO - da *μνίον* mn-ion musco - m. gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. briacee.

* MNIÓFILO - da *μνίον* mn-ion musco e *φιλέω* fil-èò amo - gen. di ins. col. tetr., fam. ciclici; che si trovano sul musco, soprattutto dei muri vecchi. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*.

* MÒCSA - da *μύξα* myx-a lucignolo - cilindro di cotone o d'altra materia lanuginosa a foggia di lucignolo, che si fa ardere sulla pelle per procurare una cauterizzazione lenta e graduata.

* MOGILALISMO - da *μόγης* mòg-is con fatica e *λαλέω* lal-èò parlo - difficoltà di parlare, di pronunciare.

* MOLIBDÀTO. V. *Molibdèno* - sale che risulta dalla combinazione dell'acido molibdico con una base.

* MOLIBDENITE. V. *Molibdèno* - molibdeno solforato.

* MOLIBDÈNO - da *μόλυβδος* mòlybd-os piombo - metallo che si trova solamente in combinazione col piombo.

* MOLIBDICO. V. *Molibdèno* - combinazione dell'ossigeno col molibdeno.

MOLIBDÒIDE - da *μόλυβδος* mòlybd-os piombo e *εἶδος* eīd-os, id-os forma, somiglianza - m. min.; miniera di piombo compatta e meno pesante della comune. 2 Qualunque sostanza minerale che ha qualche somiglianza col piombo.

* MOLLÜSCHI - da *μώλυξ*, *μώλυξις*

mōlyx, mōlyk-os *molle* - cl. di animali invertebrati, molli, privi di scheletro, talora nudi, talora coperti di una conchiglia.

MOLÒSSO - da *Μολοσσός* *Molos-s-òs* - sorta di cani grandi e feroci, originari della Molossia nell'Epiro. 2 Piede di verso, composto di tre sillabe lunghe, usato nei canti popolari dei Molossi, ovvero inventato da Molosso figlio di Pirro e d'Andromaca.

MOLOSSOJAMBO - da *μολοσσός* *moloss-òs* *molosso* e *ἰαμβός* *iamb-os jambo* - piede di verso composto di un molosso e di un jambo.

MOLOSSOPIRRICHIO - da *μολοσσός* *moloss-òs* *molosso* e *πυρρίχιος* *pyrrich-ios* *pirrichio* - piede di verso composto di un molosso e di un pirrichio.

MOLOSSOSPONDÈO - da *μολοσσός* *moloss-òs* *molosso* e *σπονδαίος* *spond-èos* *spondeo* - piede di verso composto di un molosso e di uno spondeo.

*MONACÀLE - da *μοναχός* *monach-òs* *monaco* - relativo a monaco o al monachismo.

*MONACÀNTA - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἄκανθα* *àkanth-a* *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; armati di una sola spina.

*MONACÀNTO. V. *Monacànta* - gen. di pesci plectognati, fam. sclerodermi; forniti di una sola spina alla prima natatoja dorsale.

*MONACÀTO - da *μοναχός* *monach-òs* *monaco* - stato monacale.

*MONACHISMO - da *μοναχός* *monach-òs* *monaco* - sin. di *monacato*. 2 Nome collettivo dei monaci.

MÓNACO - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἔχω* *ech-o* *sono* - uomo religioso, che passa la vita in solitudine. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color nero, come sogliono vestire i monaci. 3 m. Nome specifico di

molti animali di varie classi, di color nero.

*MONACTIDE - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἀκτίς* *akt-is* *raggio* - gen. di p. d., fam. composte eliantee; nel cui raggio dei fiori uno solo è femineo.

MÓNADÈ - da *μόνος* *mòn-os* *solo* - essere semplice, indivisibile, incorporeo; differente dall'atomo in quanto questo si concepisce come materiale, esteso, impenetrabile. 2 m. Gen. d'infus., fam. monadii; così detti per la loro piccolezza e per la semplicità della loro struttura.

*MONADÉLFIA. V. *Monadèlfo* - cl. del sistema sessuale delle piante; che comprende le monadelfe.

*MONADÉLFO - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἀδελφός* *adelf-òs* *fratello* - ep. di fiore i cui stami sono uniti alla base in un solo fascio, e di pianta che ha tali fiori.

*MONADISTA - da *μονάς*, *μονάδες* *monàs*, *monàd-os* *monade* - seguace della monadologia.

*MONADOLOGIA - da *μονάς*, *μονάδες* *monàs*, *monàd-os* *monade* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - dottrina delle monadi; sistema di filosofia speculativa, che cerca le ultime basi dei fatti nelle monadi.

*MONANDRIA. V. *Monàndro* - cl. di piante i cui fiori hanno un solo stame.

*MONÀNDRO - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἄνθρωπος*, *ἀνδρὸς* *anèr*, *andr-òs* *uomo*, fig. *stame* - ep. dei fiori e delle piante che hanno un solo stame.

*MONANTÈRA - da *μόνος* *mòn-os* *solo* e *ἀνθήρα* *anther-à* *antera* - stame che ha una sola antera.

MÓNARCA. V. *Monarchia* - capo di una monarchia; supremo imperante.

MONARCHIA - da *μόνος* *mòn-os*

solo e ἄρχω àrch-o governo, presiedo - governo d'un solo; Stato in cui la suprema autorità è affidata ad un solo, limitata o non limitata da leggi scritte.

MONARCHICO. V. *Monarchia* - che si riferisce alla monarchia.

MONARCHICI. V. *Monarchia* - settarii cristiani del II secolo che negavano la Trinità e non ammettevano che una sola persona in Dio.

* MONARCHISTA. V. *Monarchia* - partigiano della monarchia.

* MONARRÈNO - da μόνος mòn-os solo e ἄρρεν àrren maschio - gen. di p. d., fam. vernionee; che hanno in ciascun fiore un solo fiorellino maschio.

MONASTÈRO - da μόνος mòn-os solo e ἱστῶμαι ist-ame sto - abitazione comune di monaci o di monache.

MONASTICO - da μόνος mòn-os solo - che si riferisce a monaco o a monacato.

MONAULO - da μόνος mòn-os solo e αὐλός aul-òs flauto - flauto semplice, di una sola canna.

MONÈRE - da μόνος mòn-os solo e ἐρέσω er-èss-o remigo - nave a un solo ordine di remi. 2 Barca a un remo solo.

* MONIMIA - da μόνος, μόνιμος mòn-os, mònim-os solo - gen. di p. d., fam. monimiee, i cui frutti sono drupe carnose che contengono un solo nocciuolo osseo.

* MONIMIEE. V. *Monimia*.

* MONISMO - da μόνος mòn-os solo - sistema che ammette un solo principio di sostanza in tutte le cose.

* MONISTA. V. *Monismo* - seguace del monismo.

* MONOBLEPSIA - da μόνος mòn-os solo e βλέπω blèp-o veggo - affezione in cui la visione coi due occhi è confusa, mentre con un occhio solo è chiara.

* MONOBRACHIO - da μόνος mòn-os solo e βραχίον brach-ion braccio - chi, o per difetto fisico o per amputazione, ha un braccio solo.

* MONOCARIO - da μόνος mòn-os solo e κάρον kàr-yon noce - st.-gen. di p. m., fam. colchicacee, gen. colchico; i loculi delle cui capsule contengono un solo nocciuolo per ciascuno.

* MONOCÀRPICO - da μόνος mòn-os solo e καρπός karp-òs frutto - che ha un solo frutto o frutta solitarie.

* MONOCÀRPIO. V. *Monocàrpo* - ep. delle piante che producono un solo frutto nel corso della loro esistenza.

MONOCÉFALI - da μόνος mòn-os solo e κεφαλή kefal-è testa - m. fam. di mostri doppii, ord. autositi; che hanno una sola testa.

MONOCERA. V. *Monocero* - m. gen. di p. m., fam. graminee; che hanno una sola spiga cornuta.

* MONOCERCA - da μόνος mòn-os solo e κέρκος kèrk-os coda - gen. d'infus., fam. tricoidei; forniti di una coda semplice, non biforcata come nelle forcularie.

MONOCERO - da μόνος mòn-os solo e κέρας kèr-as corno - gen. incerto di mamm.; animale favoloso con un corno lungo quattro piedi; sin. di *liocorno*. 2 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; forniti di una sola antenna.

MONOCHELI, MONOCHILI - da μόνος mòn-os solo e χηλή chel-è unghia - m. fam. di mamm., fam. solipedi; caratterizzati da una sola unghia per piede.

MONOCHELO. V. *Monòcheli* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno un piede forcutato. 2 m. Gen. di moll. porporiferi; che hanno sull'orlo destro della conchiglia un dente, una sorta di cornetto.

MONÒCHIRO - da *μόνος* mòn-os solo e *χείρ* cheir, chir *mano* - chi, o per naturale difetto o per amputazione, ha una mano sola. 2 *m.* St. gen. di pesci malacoct., gen. pleuronecte; che hanno una sola pinna pettorale.

* **MONOCLÀMIDE** - da *μόνος* mòn-os solo e *χλαμύς*, *χλαμύδος* chlamys, clamyd-os *clamide* - ep. dei fiori che hanno un solo involuppo florale o periantio, e delle piante che fanno tali fiori.

* **MONOCLINIE** - da *μόνος* mòn-os solo e *κλίνη* klin-è letto, fig. *ricettacolo* - div. di piante, che comprende quelle che in ogni fiore hanno riuniti gli organi dei due sessi.

MONOCÒCCO - da *μόνος* mòn-os solo e *κόκκος* kòkk-os *grano*, seme - nome specifico di piante che producono un solo seme.

* **MONÒCOLI**. V. *Monòcolo*.

* **MONÒCOLO** - vocab. ibr. da *μόνος* mòn-os solo e lat. *oculus* *occhio* - chi ha per naturale difetto o per malattia un occhio solo. 2 Piccolo cannocchiale che serve per un occhio solo. 3 Fascia incrociata che serve a mantenere un topico sopra un occhio. 4 Gen. di crost. copepodi; caratterizzati da un occhio unico alla parte anteriore - superiore della testa.

MONÒCOLO - da *μόνος* mòn-os solo e *κῶλον* kòl-on *membro* - periodo di un solo membro. 2 Ep. di chi ha un solo membro di quelli che sono doppi, come braccia, gambe, ecc.

MONOCÒRDO - da *μόνος* mòn-os solo e *χορδή* chord-è *corda* - strumento musicale di una sola corda, che serve per trovare le proporzioni armoniche. 2 *m.* Regola armonica musicale, per misurare i suoni gravi e gli acuti.

* **MONOCOTILEDONE** - da *μόνος* mòn-os solo e *κοτυληδών* kotyledòn *cotiledone* - ep. di pianta il cui embrione ha un solo cotiledone.

* **MONOCOTILEDONIA**. V. *Monocotiledone* - cl. di piante, che comprende le monocotiledoni.

* **MONOCRÀSPEDO** - da *μόνος* mòn-os solo e *κράσπεδον* kraspèd-on *frangia* - gen. di acal., fam. meduse; che hanno una sola fila di tentacoli.

MONÒCROMO, - da *μόνος* mòn-os solo e *χρῶμα* chròm-a *colore* - di un solo colore. 2 *m.* Quadro dipinto con un solo colore; pittura a chiaro-scuro.

MONODÀCTILO - da *μόνος* mòn-os solo e *δάκτυλος* daktyl-os *dito* - *m.* gen. di pesci toracici; caratterizzati da un solo raggio cortissimo e visibile appena ad ogni pinna toracica. 2 *m.* Gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; le cui zampe somigliano a stilette ed hanno in cima una piccola unghia puntuta.

* **MONODELFO** - da *μόνος* mòn-os solo e *δελφύς* delf-ys *matrice* - ep. dei mammiferi ordinarii, i cui feti prendono il loro intero sviluppo nella matrice, non hanno bisogno di essere riposti in un marsupio, quasi seconda matrice, come i didelfi.

MONODIA - da *μόνος* mòn-os solo e *ὠδή* od-è *canto* - canto lugubre nell'antica tragedia, che veniva eseguito da un solo, senza il coro. 2 Canto funebre che si eseguiva da una sola donna, nell'accompagnare il defunto.

* **MONODINÀMIDE** - da *μόνος* mòn-os solo e *δύναμις* dynam-is *forza* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui calici hanno cinque divisioni tutte della stessa grandezza.

MONODÒNTE - da *μόνος* mòn-os solo e *ὀδούς*, *ὀδόντες* odùs, odònt-os *dente* - *m.* sp. di mamm. cetacei, gen. narvale; forniti di un lungo

dente alla mascella superiore; sin. di *monòcero*. 2 m. Gen. di moll. conchiliferi, fam. trocoidi; le cui conchiglie hanno l'apertura munita di un solo dente.

* **MONOECIA** - da *μόνος* mòn-os solo e *οἶκος* oik-ia, ik-ia casa - cl. del sistema sessuale delle piante, che comprende tutte quelle i cui fiori unisessuali sono portati dal medesimo individuo, abitano (per così dire) la stessa casa.

* **MONOEPIGINIA**. V. *Monoepigino* - st.-cl. del sistema sessuale delle piante; che contiene le monoe-pigine.

* **MONOEPIGINO** - da *μόνος* mòn-os solo e *ἐπίγυνος* epìgyn-os *epigino* - ep. delle p. m. che sono epigine, cioè hanno gli stami inseriti sul pistillo o organo femminile.

MONOFILLO - da *μόνος* mòn-os solo e *φύλλον* fyll-on foglia - m. ep. di ogni organo foliaceo composto di un solo pezzo, e che non presenta più fogliette distinte, e di piante fornite di tali organi. 2 m. Gen. di mamm. chiropteri, fam. nottole; distinti da una sola foglia o aletta membranosa dritta sul naso.

* **MONOFISISMO**. V. *Monofisiti* - sistema, dottrina dei Monofisiti.

MONOFISITI - da *μόνος* mòn-os solo e *φύσις* fys-is natura - settarii cristiani che riconoscevano in Gesù Cristo una sola natura, la divina.

* **MONOFITO** - da *μόνος* mòn-os solo e *φυτὸν* fyt-òn pianta - ep. dei generi botanici composti di una sola specie.

MONOFTALMO - da *μόνος* mòn-os solo e *ὀφθαλμός* ofthalm-òs occhio - che ha un occhio solo, o per naturale difetto o per malattia.

MONOGAMIA. V. *Monògamo* - stato di chi ha contratto matrimonio una sola volta. 2 Stato di chi ha una sola moglie. 3 m. Ord. del sistema

sessuale delle piante, che comprende tutte quelle i cui fiori sono distinti gli uni dagli altri e hanno un calice particolare per ciascuno.

MONOGAMICO. V. *Monogamia* - proprio della monogamia.

MONÒGAMO - da *μόνος* mòn-os solo e *γάμος* gàm-os matrimonio - che ha una sola moglie. 2 Che ha contratto matrimonio solamente una volta. 3 m. Ep. di animale che sta con una sola femmina.

* **MONOGASTRICO** - da *μόνος* mòn-os solo e *γαστήρ*, *γαστήρ*; *gastèr*, *gastèr-òs ventre* - ep. di animale che ha un solo stomaco.

MONOGENIA - da *μόνος* mòn-os solo e *γένος* gèn-os generazione - m. modo di generazione che consiste nella produzione, per mezzo di un corpo organizzato, di una parte che in capo ad un certo tempo si separa da esso e diviene crescendo un nuovo individuo simile a quello che lo ha prodotto.

* **MONOGINIA**. V. *Monògino* - cl. di piante il cui fiore contiene un solo pistillo.

MONÒGINO - da *μόνος* mòn-os solo e *γυνή* gyn-è donna, fig. *pistillo* - m. ep. dei fiori che racchiudono un solo pistillo.

* **MONOGOMFIA** - da *μόνος* mòn-os solo e *γόμφος* gòm-f-os dente molare - tr. d'infus. sistolidi o rotanti; le cui mascelle sono fornite di un solo dente.

* **MONOGRAFIA** - da *μόνος* mòn-os solo e *γράφω* gráf-o scrivo - trattato intorno ad solo oggetto, ad una sola parte di una scienza.

MONOGRAMMA - da *μόνος* mòn-os solo e *γράμμα* gràmm-a lettera - riunione di più lettere in un solo carattere, in modo che il medesimo tratto di penna serve a due o tre lettere differenti.

* **MONÒICO** - da *μόνος* mòn-os solo

e αἶκος òik-os, ik-os *dimora* - ep. di piante che portano fiori maschi e fiori femmine separati gli uni dagli altri, ma sopra un solo fusto.

* MONOIPÒGINO - da μόνος mòn-os solo e ὑπὸ γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - ep. di piante monocotiledoni i cui stami sono inseriti sotto l'ovaja.

* MONOLEPTA - da μόνος mòn-os solo e λεπτός lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; in cui il primo articolo dei tarsi posteriori è sottile e lungo.

MONOLITO - da μόνος mòn-os solo e λίθος lith-os *pietra* - statua, monumento, obelisco, colonna di pietra, di un solo pezzo.

MONOLOGIA - da μόνος mòn-os solo e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di soliloquio.

MONOLOGO. V. *Monologia* - chi parla in un soliloquio.

* MONÒMANE, MONOMANIACO. V. *Monomania* - ch'è attaccato da monomania.

* MONOMANIA - da μόνος mòn-os solo e μανία mania - mania sopra un solo oggetto; disordine delle facoltà intellettuali ristretto a un solo oggetto, a una sola serie di idee, mentre in ciascun altra sono sane ed inalterate.

MONÒMERI - da μόνος mòn-os solo e μέρος mèr-os *parte, divisione* - m. sez. d'ins. col.; che hanno un solo articolo ad ogni tarso.

MONÒMETRO - da μόνος mòn-os solo e μέτρον mètr-òn *metro* - verso composto di un solo piede o di due di quelli che si misurano per dipodia. 2 Componimento poetico di un solo metro.

* MONOMIARI - da μόνος mòn-os solo e μῦς, μυς mys, my-òs *muscolo* - ord. di moll. acefali; forniti di un solo muscolo d'attacco.

* MONÒMIO - da μόνος mòn-os solo

e ὄνομα ònom-a *nome* - espressione algebrica che ha un solo nome, cioè che consta d'un solo termine o membro.

* MONOMORFIA. V. *Monomòrfo* - unità di forma.

MONOMÒRFO - da μόνος mòn-os solo e μορφή morf-è *forma* - che ha una sola forma; che non cangia di forma.

* MONONFALII - da μόνος mòn-os solo e ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* - fam. di mostri doppiii autositarii; caratterizzata dalla riunione di due individui quasi completi, a ombilico comune.

* MONÒNICE - da μόνος mòn-os solo e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. nepii; i cui tarsi sono forniti di un solo uncino.

* MONÒNICO. V. *Monònice* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno un solo uncino ai tarsi.

* MONOPEGIA - da μόνος mòn-os solo e πένγιμα pègn-yimi *fisso* - dolore fisso in un solo punto della testa.

* MONOPERIANTEO, MONOPERIANZIO - da μόνος mòn-os solo e * περιάνθιον perianth-ion *periantio* - ep. dei fiori che hanno un solo involuppo florale o periantio e delle piante che producono tali fiori.

* MONOPERIGINIA. V. *Monoperigino* - cl. del sistema sessuale botanico, che contiene le piante monoperigine.

* MONOPERIGINO - da μόνος mòn-os solo e περι perì *intorno* e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - ep. delle piante monocotiledoni i cui stami sono inseriti intorno all'ovaja.

MÒNOPE - da μόνος mòn-os solo e ὤψ, ὀπός ops, opòs *occhio* - sin. di monoftalmo.

* MONOPÉTALO - da μόνος mòn-os solo e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. delle corolle le quali, quantunque

frastagliate al lembo, formano alla base un solo pezzo, che circonda completamente e senza interruzione gli organi sessuali.

* **MONOPIA.** V. *Monope* - l'aver un occhio solo.

* **MONOPIRÈNO** - da *μόνος* mōn-os solo e *πυρήν* pyrèn nocciuolo - frutto che ha un solo nocciuolo.

* **MONOPLEUROBRANCHI** - da *μόνος* mōn-os solo, *πλευρά* pleur-à lato e *βράγχιον* brānch-ion branchia - ord. di moll.; che contiene quelli che hanno le branchie poste da un solo lato del corpo.

MONOPODIA - da *μόνος* mōn-os solo e *πούς*, *ποδός* pus, pod-òs piede - maniera di scandere i versi contando i piedi a uno a uno. 2 m. Lo avere un piede solo.

MONOPODO. V. *Monopodia* - chi, per naturale difetto o per amputazione, ha un piede solo.

MONOPOLIO - da *μόνος* mōn-os solo e *πωλέω* pol-èò vendo - facoltà di vendere una cosa determinata, di esercitare una determinata industria, solo, ad esclusione di ogni altro.

* **MONOPOLISTA.** V. *Monopolio* - chi esercita un monopolio.

* **MONOPTERIGIO** - da *μόνος* mōn-os solo e *πτέρυξ*, *πτέρυγος* ptèryx, ptèryg-os aletta - ep. di seme con una sola aletta e di pesce con una sola pinna dorsale.

MONOPTERO - da *μόνος* mōn-os solo e *πτερόν* pter-òn ala - m. gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; le cui pinne dorsali ed anali si uniscono alla punta. 2 m. Nome specifico di pesci che hanno una sola pinna dorsale, o una sola caudale. 3 Edificio, tempio rotondo con una sola ala di colonnato.

MONORCHIDE - da *μόνος* mōn-os solo e *ὄρχις*, *ὄρχιδος* orchis, orchid-os testicolo - individuo che ha

un testicolo solo. 2 m. Pianta la cui radice offre, almeno in apparenza, un solo tubercolo.

* **MONORMO** - da *μόνος* mōn-os solo e *ὄρμος* òrm-os monile - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno un solo filo moniliforme che percorre le ramificazioni della fronda.

* **MONORRINCO** - da *μόνος* mōn-os solo e *ρύγχος* rynch-os tromba - gen. di elm., fam. tenioidi; il cui enfiammento cefalico è fornito di una sola tromba.

MONORRITMO - da *μόνος* mōn-os solo e *ῥυθμός* rythm-òs ritmo - sorta di versi di una stessa misura, che hanno lo stesso numero di piedi o di sillabe, le stesse desinenze.

MONOSCELE - da *μόνος* mōn-os solo e *σκέλος* skèl-os gamba - chi è nato con una sola gamba o ha perduto una gamba.

MONOSCHEMA - da *μόνος* mōn-os solo e *σχῆμα* schèm-a figura - m. segno o figura che rappresenta un'idea sola.

MONOSCHEMATICO. V. *Monoschèma* - m. ep. di un sistema di scrittura in cui le singole idee si esprimono con singoli segni.

* **MONOSEPALO** - da *μόνος* mōn-os solo e *σέπalon* sèpal-on sepalo - ep. del calice di una pianta ch'è o sembra composto di un sepalo solo.

MONOSILLABO - da *μόνος* mōn-os solo e *σύλλαβη* syllab-è sillaba - ep. di vocabolo composto di una sola sillaba.

MONOSITIA, * **MONOSIZIA** - da *μόνος* mōn-os solo e *σίτις* sit-os alimento - abitudine di mangiare solo, o una sola volta al giorno, o una sola specie di alimento.

* **MONOSPERMO** - da *μόνος* mōn-os solo e *σπέρμα* spèrm-a seme - ep. di un pericarpio che contiene un solo seme, e di una pianta che ha tali pericarpii.

* MONOSTACHIO - da *μόνος* mōn-os solo e *στάχυς* stach-ys *spiga* - ep. di pianta che porta una sola spiga.

MONOSTEGHI - da *μόνος* mōn-os solo e *στέγη* stēg-e *tetto* - m. ord. di foramin.; il cui testo ha una sola loggia.

* MONOSTEMMA - da *μόνος* mōn-os solo e *στέμμα* stēm-m-a *corona* - gen. di zoof., fam. cribrine; forniti di una sola fila di ventose.

* MONOSTEMON - da *μόνος* mōn-os solo e *στήμων* stēm-on *stame* - sin. di *monandro*.

* MONOSOMIO - da *μόνος* mōn-os solo e *σῶμα* sōm-a *corpo* - ep. dei mostri i quali, benché abbiano in apparenza un corpo unico, offrono vestigi di una composizione binaria del tronco.

MONOSTICO - da *μόνος* mōn-os solo e *στίχος* stich-os *verso, serie* - componimento di un verso solo. 2 Formato di una sola serie, di una sola fila.

* MONOSTIGMO - da *μόνος* mōn-os solo e *στίγμα* stigm-a - ep. del pistillo o dello stilo quando portano un solo stigma.

MONOSTILO - da *μόνος* mōn-os solo e *στύλος* styl-os *stilo* - m. gen. d'infus. sistolidi o rotatori, fam. politrochi; forniti di una coda semplice. 2 m. Ep. di ovario, di fiore che ha un solo stilo, e di pianta che fa tali fiori.

MONOSTOMO - da *μόνος* mōn-os solo e *στόμα* stōm-a *bocca* - che ha una sola bocca, una sola apertura. 2m. Gen. di elm., fam. trematodi; distinti per avere una sola ventosa alla bocca. 3 m. Gen. di acal., fam. meduse; che hanno una sola bocca; per opposizione agli altri generi degli astomi e dei polistomi.

MONOSTROFO - da *μόνος* mōn-os solo e *στροφή* strof-è *strofa* - componimento di una sola strofa.

* MONOTALAMO - da *μόνος* mōn-os solo e *θάλαμος* thàlam-os *talamo, stanza* - ep. di mollusco o di conchiglia, che ha un solo loculo o casella; sin. di *uniloculare*.

* MONOTEISMO - da *μόνος* mōn-os solo e *Θεός* The-òs *Dio* - credenza in un solo Dio; sistema religioso che ha per base l'unità di Dio.

* MONOTEISTA. V. *Monoteismo* - adoratore di un solo Dio; che professava il monoteismo.

* MONOTELISMO. V. *Monoteliti* - eresia dei Monoteliti.

MONOTELITI - da *μόνος* mōn-os solo e *θέλω* thèl-o *voglio* (*θέλησις* thèles-is *volontà*) - settarii cristiani che riconoscevano in Cristo una sola volontà, la divina, considerando la volontà umana di esso come sottomessa all'altra e passiva.

MONOTIPO - da *μόνος* mōn-os solo e *τύπος* typ-os *tipo* - m. ep. dei generi di animali o di piante le cui specie hanno fra loro dei rapporti che ne fanno un gruppo molto distinto.

* MONOTIRO - da *μόνος* mōn-os solo e *θύρα* thy-r-a *porta* - m. ep. di conchiglia che ha una sola apertura, una sola valva; sin. di *univálve*.

MONOTOCO - da *μόνος* mōn-os solo e *τοκός* tok-òs *parto* - donna che ha partorito una volta sola. 2m. Gen. di p. d., fam. epacridee; il cui ovario cangiasi in bacca con un solo seme.

MONOTONIA - da *μόνος* mōn-os solo e *τόνος* tōn-os *tuono* - uniformità di tuono, di tenore; opposto a *varietà*.

MONOTONO. V. *Monotonìa* - uniforme di tuono, di tenore; opposto a *vario*.

* MONOTRIGLIFO - da *μόνος* mōn-os solo e *τρέγλυφος* triglyf-os *triglifo* - spazio di un solo triglifo, pietra quadrata fra due pilastri; interco-

iunio della larghezza di un solo triglifo e due metope.

MONÒTROCHI - da *μόνος* mōn-os solo e *τροχός* troch-òs ruota - m. fam. d'infus. sistolidi; che hanno un organo rotatorio semplice.

MONÒTROPA, MONÒTROPO - da *μόνος* mōn-os solo e *τρέπω* trēp-o volgo - m. gen. di p. d., fam. monotropee; che hanno invece di foglie delle scaglie alterne e distinte che ne coprono lo stelo e sono sempre volte da una parte.

* MONOTROPEE. V. *Monòtropia*.

MONÒXILO - da *μόνος* mōn-os solo e *ξύλον* xyl-on legno - ep. di arnese fatto di un solo pezzo di legno; p. e. barchetta, battello di un solo tronco incavato.

MONOZOO - da *μόνος* mōn-os solo e *ζῶω* zō-o vivo - animale che vive solitario, non a gregge con altri suoi simili.

* MONŪRA - da *μόνος* mōn-os solo e *ὠρᾶ* ur-à coda - gen. d'infus. sistolidi, fam. politrochi; forniti di un appendice caudale semplice.

MORFASMO - da *μορφαίω* morf-āz-o imito, *fo delle smorfie* - sorta di danza antica, in cui si imitavano la voce, la figura e i moti di ogni sorta di animali.

* MORFÈA - da *μορφός* morf-òs oscuro - malattia cutanea, che consiste in parecchie macchiette, le une unite alle altre, su vari punti dell'esterno del corpo.

MORFEO - da *μορφός* morf-òs oscuro - Dio del sonno.

* MORFINA - da *Μορφίης* Morf-ēs *Morfeo* - base salificabile che si estrae dall'oppio; così detta perchè è un potente narcotico.

MORFO - da *μορφή* morf-ò bellezza - m. gen. d'ins. lepid. diurni, fam. ninfalii; grandi e ornati di splendidi colori.

* MORFOGRAFIA - da *μορφή* morf-è

forma e *γραφὴ* graf-è descrizione - descrizione della conformazione esterna degli animali, dei vegetali.

* MORFOLOGIA - da *μορφή* morf-è forma e *λόγος* lòg-os discorso - trattato della conformazione esterna degli animali e dei vegetali.

* MORFONOMIA - da *μορφή* morf-è forma e *νόμος* nòm-os legge - dottrina delle leggi relative all'organizzazione esterna dei corpi.

MORMOLICIO - da *μορμύς* morm-ò larva, spauracchio e *λύκος* lyk-os lupo - maschera di brutto aspetto. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di bruttissima figura.

MORMONE - da *μορμών* morm-òn larva, spauracchio - m. gen. di mamm. quadrumani, fam. cinocefali; bruttissimi.

* MORMONIA - da *μορμών* morm-òn larva, spauracchio - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; di bruttissimo aspetto.

* MORMOPE - da *μορμύς* morm-ò larva, spauracchio e *ὄψ*, *ὄψ*, *ὄψ*, op-òs aspetto - gen. di mamm. chiropteri; bruttissimi.

* MOROBLEFARO - da *μόρον* mōr-on mora, frutto del gelso, e *βλέφαρον* blēfar-on palpebra - tubercolo sulla palpebra superiore, di color rosso livido, simile ad una mora.

* MOROCOMIO - da *μορός* mor-òs pazzo e *κομῆα* kom-èa curo - luogo dove si curano i pazzi; ospedale dei pazzi.

MOROLOGIA. V. *Moròlogo* - atto, abitudine di dire stramberie, sciocchezze.

MORÒLOGO - da *μορός* mor-òs pazzo e *λόγος* lòg-os discorso - che dice sciocchezze, stramberie.

MUNICHIONE - da *Μουνιχία* Munichia, soprannome di Diana, che aveva un tempio a Munichia, vicino al Pireo - mese attico, in cui si celebravano le feste di Diana Mu-

nichia; che corrispondeva a metà di marzo e metà di aprile.

MURENA - da *μύρνα* myr-o stillo - a. gen. di pesci condropt., fam. petromizidi; coperti di mucosità (volg. *lampreda*). 2 Gen. di pesci apodi, fam. anguilliformi; *idem*.

* MURENOBLENA - da *μύρνα* myren-a murena e *βλέννα* blènn-a mucò - st.-gen. di pesci apodi, fam. anguilliformi, gen. murena; coperti di materia mucosa e viscida più delle specie congeneri.

* MURENOIDE - da *μύρνα* myren-a murena e *εἶδος* èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. di pesci jugulari; che somigliano alle murene.

MURRINO - (accettando l'ortografia *μύρρινος* myrrin-os, si dovrebbe ammettere qualche affinità tra questo vocabolo e *μύρρα* myrr-a mirra. Sembra però da preferire l'ortografia *μύρρινος* mōrrin-os, che si trova in alcuni codici antichi) - affine al coptico *meran* (in generale) *ricettacolo d'acqua*, (in particolare) *vaso* che contiene acqua per le purificazioni; a *maris idria*, ecc. Si può congetturare che *murrino* significhi, in generale, *vaso*. Quanto alla materia di cui erano formati cosiffatti vasi, molto si è disputato dagli eruditi. Forse il nome *murrino* era comune; e le materie erano diverse. È probabile che i murrini egiziani, che si fabbricavano a Diospoli, fossero di una pasta vitrea, di cui ora è perduto il segreto.

MUSA - affine all'egiziano *mes* generare, immaginare, concepire

(*mes-mes-it* invenzione); al zendo *maya arte, sapienza*; *madha scienza, dottrina* (coptico *me ye pensare*; *μάω* m-ào studio, cerco) - personificazione dell'arte, della scienza; Dea preposta alle arti alle scienze.

MUSEO - da *Μῦσα* Mùsa - tempio delle Muse. 2 Edificio in Alessandria, in Antiochia ecc., consacrato alle Muse, cioè agli studj. 3 m. Edificio, in cui si conservano oggetti d'arte e di scienza, e monumenti d'ogni specie.

MUSICA - da *Μῦσα* Mùsa - arte di esprimere dei sentimenti mediante suoni regolati; arte e scienza della modulazione della voce umana e degli strumenti da suono. 2 m. Nome specifico di moll. gasteropodi, gen. voluta; screziati in modo da somigliare a carte di musica.

* MUSICALE - da *μουσική* musik-è musica - che si riferisce alla musica.

MUSICO - da *μουσική* musik-è musica - compositore o esecutore di musica. 2 m. Uomo che fu privato nell'infanzia degli organi della generazione per fargli conservare acuta la voce; eunuco che ha voce di soprano.

* MUSICOMANE. V. *Musicomania* - che ha eccessiva passione per la musica.

* MUSICOMANIA - da *μουσική* musik-è musica e *μανία* mania - eccessiva passione per la musica.

* MUSOGONIA - da *Μῦσα* Mùsa e *γενή* gon-è generazione - titolo di un poema del Monti, sulla generazione delle Muse.

N

* NABLONIO - da *νάβλα* nàbl-a *lira*, *salterio* (voce ebraica) - gen. di p. d., fam. composte; così nominate dalla forma del loro frutto, che rappresenta l'immagine di una lira antica.

NAFTA - ebraico *nafta*, da *nuf* *gocciare* - bitume liquido.

NAIDE. V. *Najade* - sin. di *Najade*. 2 m. Gen. di anell., fam. chetopodi; acquatici. 2 m. Gen. di pol., fam. tubularie; che si trovano nelle acque.

NAJADE - da *νάω* n-à *scorro*, e da *νάω* n-ò *abito* - ninfa che abita nelle acque dei fonti, dei fiumi, dei laghi. 2 m. Gen. di p. m., fam. najadee; acquatiche.

* NAJADEE. V. *Najade*.

NAJADI. V. *Najade* - m. fam. di moll. conchiferi dimiarii; acquatici.

NAMA - da *νάω* n-à *scorro* - a linfa. 2 m. Gen. di p. d., fam. idrolee; che crescono presso le sorgenti e lungo i fiumi.

* NAMANGEO, NAMANGIO - da *νάμα* n-à *linfa* e *ἀγγεῖον* ang-èion, ang-ion *vaso* - vaso linfatico.

* NAMASPORA - da *νάμα* n-à *mucilagine* e *σπορά* spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno gli organi seminiferi involti in una specie di gelatina.

* NAMATELIA - da *νάμα*, *νάματος* n-à *mucilagine* e *εἰλέω* eil-èò, il-èò *involgo* - gen. di p. a., fam. funghi; così detti perchè sono involti in uno strato di materia mucilaginosa.

* NANANTEA - da *νάνος* n-à *nano* e *ἄνθος* anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno fiori piccolissimi.

NANISCO - dim. di *νάνος* n-à *nano* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; esilissimi.

NANNODIA - da *νάνη* n-à *nanna* e *ὀδὴ* od-è *canto* - cantilena per conciliare il sonno ai bambini.

NANO - dal zendò *nana* *ciascuno*, *uomo*, in senso dispregiativo, come nel dialetto veneziano *mona*, che in altre favelle significa *uomo*, ha senso di *sciocco*, *imbecille* (*νενός* nen-òs *stupido*); ovvero dal coptico *nane* *buono*, talora usato nel senso di *grande*, diplasmismo di *nàa* *grande*, come dire di *alta statura*, per antifrasi, per ironia - uomo, animale di piccolezza anormale, mostruosa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi.

* NANODEA. V. *Nanode* - gen. di p. d., fam. santalacee; piccolissime.

NANODE - da *νάνος* n-à *nano* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. gen. di p. m., fam. orchidee vandee; di minime proporzioni. 2 m. Gen. di ucc. zigodactili, fam. perocchetti; i più piccoli della famiglia.

NANOFIA - da *νάνος* n-à *nano* e *φύω* fy-o *nasco* - m. gen. d'ins. neuropt., fam. libellule; i più piccoli della famiglia.

NANOFIO. V. *Nanofia* - m. gen. d'ins. col., tetr., fam. curculionidi; minutissimi.

* NANOFITO - da *νάνος* n-à *nano* e *φυτὸν* fyt-ò *pianta* - gen. di p. d., fam. chenopodee salsolee; piccolissimi arbusti.

NAO - da *νάω* n-ò *abito* - abitazione di una divinità; tempio.

2 (particolarmente) Parte delle Chiese orientali in cui stanno i preti.

NAPEA - da νάπη nàp-e *pendio di montagna, selva, valle* - Ninfa che aveva in cura le colline, le selve, le valli. 2 m. Gen. di p. d., fam. malvacee; che nascono in luoghi selvosi.

*NAPÒFILA - da νάπη nàp-e *selva* e φίλος fil-èò *amo* - st. gen. d'ucc., gen. merope; che abitano nei boschi.

*NARCEINA - da νάρκη nàrk-e *sopore* - principio immediato dell'oppio; forte narcotico.

*NARCISSÉE. V. *Narcisso*.

NARCISO - da νάρκη nàrk-e *sopore*; o da νάρδος nar-òs *umido* (skt. nira, ellenico volgare νερό ner-ò *acqua*); o piuttosto dal skt. nar-am *pianta di grato odore, olezzo* (νάρκων nàrk-on, νάρκαφος nàrkafth-os, νάρκη nàrk-t-e *piante odorose di genere incerto*; νάρδος nàrd-os *nardo*; νάρθηκτον nar-thèk-ion *cassetta per profumi* - θήκη thèk-ion, dim. di θήκη *teca, ripostiglio*) e κίρρος kír-r-òs *giallo* (cangiato il ρρ in σσ, come in κισσός kiss-òs *edera*, che ha fiori gialli) - gen. di p. m., fam. amarillidee, tr. narcissée o narcissoidi; così dette perchè i loro fiori hanno un odore acuto che inebria; o perchè amano i terreni umidi e crescono così in acqua come in terra; o finalmente piuttosto perchè hanno fiori di un bel color giallo e odorosissimi. - Quest'ultima etimologia è in tanto più probabile, che molte piante fra le più conosciute hanno nome dal colore dei fiori; p. e. *rosa* da rosso; *giglio* dal celtico li *bianco*, ecc. (V. *Jacinto*). Siccome qualche specie di narciso ha fiori bianchi o colle foglie esterne bianche, questa pianta si chiamava anticamente an-

che λείριον lèir-ion, lir-ion *giglio*, cioè *bianco*. - Alla nota favola di un Narciso, bellissimo giovane, che mirandosi nell'acqua s'invaghi di se stesso e fu trasformato nel fiore di questo nome, dette forse origine il triplice etimo del primo elemento del vocabolo, nira *acqua*, nar *uomo* (zendo nar, nara, skt. nàr, nàra, albanese nieri, lat. nero, ανήρ anèr *uomo*) e nar *olezzo*; come dire *acqua-giallo, uomo-giallo, olezzo-giallo*.

NARCISSINO - da νάρκισσος nàrkiss-os *narciso* - relativo al narciso; formato con fiori di narciso, p. e. unguento.

NARCOSI - da νάρκη nàrk-e *sopore* - m. stato di stupore, di torpore dei nervi, principalmente alle estremità del corpo.

NARCOTICO - da νάρκη nàrk-e *sopore* - ep. di sostanza che ha la proprietà di addormentare, come l'oppio, il giusquiamo ecc.

*NARCOTISMO - da νάρκη nàrk-e *sopore* - insieme degli effetti prodotti dalle sostanze narcotiche.

*NARCOTINA - da νάρκη nàrk-e *sopore* - sostanza estratta dall'oppio, cui si attribuisce la virtù soporifera di esso.

NARDINO - da νάρδος nàrd-os *nardo* - relativo al nardo, p. e. ep. di unguento di nardo.

NARDO - skt. nard, ebraico nerd (V. *Narciso*) - rizoma di grato odore che misto a grasso forma un unguento (di varie piante, come alcune specie di andropogone, di valeriana, di asaro ecc.). 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; odorose, ma che non hanno nulla di comune col nardo degli antichi.

*NARDOSMIA - da νάρδος nàrd-os e ὄσμη osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; le cui foglie hanno grato odore di nardo.

NARTECE - dal skt. *nar* uomo e *dhâ* collocare, contenere (*dhâka* recipiente, luogo che contiene; *θήκη* *thêke*); ovvero alterato dall'antico slavo *narodska* pubblico (*narod* popolo, turba, uomini) - parte delle chiese orientali distinta dal *ναός* *na-òs* o tempio propriamente detto; nel *nao* stanno gli ecclesiastici, nel *nartece* il popolo.

NARTECE - da *nar*, che in varii vocaboli di probabile origine indiana significa profumo (*V. Nardo, Narciso*, ecc.), e skt. *dhâ* collocare, contenere (*dhâka* recipiente, *θήκη* *thêke*) - stipetto ove si conservano profumi o (per estensione) altre cose di valore, p. e. gemme, strumenti chirurgici.

NARTECIO - da *ναρθήξ*, *ναρθήκος* *nârthex*, *nârthek-os* *serula*, *sferza* - *m. gen.* di p. m., fam. juncacee; lunghe, dritte come una sferza. Gli antichi dicevano *ναρθήξ* *nârthex* o *ναρθήκιον* *nârthekia*.

NASTO - da *ναστός* *nast-òs* denso, pieno (*νάσσω* *nàss-o* *stipo*, *riempio*) - *m. gen.* d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; molto grossi. 2 *m. Gen.* di p. m., fam. graminee; la cui canna è piena dentro, contro il solito delle altre canne.

NAUCLEA - da *ναῦς* *nà-us* nave e *κλέος* *klè-os* gloria - *gen.* di p. d., fam. rubiacee; così dette per antifrasi, per non essere il loro legno atto alla costruzione delle navi.

NAUCLERO - da *ναύκληρος* *naùkler-os* nocchiero (*ναῦς* *nà-us* nave) - *m. gen.* di pesci acant., fam. sgomberoidi; che vivono in alto mare.

NAUMACHIA - da *ναῦς* *nà-us* nave e *μάχη* *màch-e* combattimento - battaglia navale. 2 Finta battaglia navale entro laghi artificiali, circhi, ecc., che si riempivano di acqua per appositi canali.

* **NAUMACHARIO**. V. *Nauma-*

chia - combattente in una *naumachia*.

NAUPLIO - da *ναῦς* *nà-us* nave e *πλεω* *pl-èo* navigo - *m. gen.* di crost. branchiopodi, fam. ciclopidi; marini. 2 *m. Gen.* di p. d., fam. composte; acquatiche.

NAUSEA - da *ναῦς* *nà-us* nave - mal di mare; turbamento del cervello, per l'agitazione del legno prodotta dalle onde; il quale per innervazione reagisce sullo stomaco. 2 *m. Sensazione* simile a quella prodotta dal mal di mare.

NAUTICA - da *ναύτης* *nàut-es* navigante (*ναῦς* *nà-us* nave) - scienza, arte della navigazione.

NAUTICO. V. *Nautica* - che si riferisce alla nautica, alla navigazione.

NAUTILO - da *ναύτης* *nàut-es* navigante (*ναῦς* *nà-us* nave) - *gen.* di moll. cefalopodi, fam. nautilacei; che arieggiano ad una barca coi remi.

* **NAUTILACEI**. V. *Nautilo*.

* **NAUTILOIDI** - da *ναυτίλος* *nau-til-os* *nautilo* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* specie, somiglianza - fam. di foram. elicosteghi; la cui conchiglia somiglia a quella dei nautili.

* **NAUTONOSOCOMIO** - da *ναύτης* *nàut-es* marinajo, *νόσος* *nòs-os* malattia e *κομῆω* *kom-èo* ho cura - ospedale per i marinaj ammalati.

NAVARCHIA. V. *Navarco* - comando supremo di un'armata navale.

NAVARCO - da *ναῦς* *nà-us* nave e *ἀρχός* *arch-òs* capo - comandante supremo di un'armata navale.

* **NEANTO** - da *νέος* *nè-os* nuovo e *ἄνθος* *ànth-os* fiore - *gen.* di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono di una forma singolare.

NEBRIA - da *νεβρίς* *nebr-is* pelle di cerviatto (*νεβρίς* *nebr-òs* cerviatto) - *m. gen.* d'ins. col. pent., fam. ca-

rabici, tr. nebriti; così detti dalla forma delle loro antenne ramosse.

* NEBRITI. V. *Nèbria*.

NEBRIDE - da νεβρίς nèbr-is *pelle di cerviatto* (νεβρίς nèbr-òs *cerbiatto*) - m. gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di color d'argento scuro, chiazziati di macchie come una pelle di cerviatto.

NECIOMANZIA - da νέως nèk-ys *morto* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - sorta di divinazione per evocazione di morti.

NECIOMANTE. V. *Neciomanzia* - chi pratica la neciomanzia.

NECISIE. V. *Necüsie*.

* NECRÒBIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e βίος bi-òs *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che vivono nei legni morti.

* NECRÒBORA - da νεκρός nekr-òs *morto* e βορὴ bor-òs *vorace* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si nutrono di carogne.

NECRÒDE - da νεκρός nekr-òs *morto* e εἶδος èid-òs, id-òs *forma, somiglianza* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di color nero, mortuario.

NECRÒFAGI - da νεκρός nekr-òs *morto* e φάγω fag o *mangio* - m. fam. d'ins. col. pent.; che si pascono di materie animali o vegetali morte, corrotte.

* NECRÒFILO - da νεκρός nekr-òs *morto* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle carogne. 2 Gen. d'ins. neuropt., fam. emerobii; *idem*.

* NECRÒFOBIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e φόβος fòb-òs *timore* - timore esagerato della morte; sintomo ordinario dell'ipocondria. 2 Paura dei morti.

* NECRÒFOBO. V. *Necrofobia* - che ha un timore esagerato di morire. 2 Che ha paura dei morti.

NECRÒFORO - da νεκρός nekr-òs *morto* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che depongono le loro uova nei corpi morti.

* NECROGRAFIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e γράφω gráf-o *scrivo* - sin. di *necrologia*.

* NECRÒGENO - da νεκρός nekr-òs *morto* e γίνωμι gin-ome *son generato* - ep. delle sostanze parassite che si generano all'esterno dei vegetabili morti.

NECROLATRIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e λατρεία latr-ia *adorazione* - culto reso ai morti.

* NECROLOGIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e λόγος lòg-os *discorso* - breve narrazione della vita di una persona morta (di recente).

* NECROLÒGIO. V. *Necrologia* - registro in cui si scrivono i nomi dei morti. 2 Descrizione anatomica dei cadaveri.

NECROMANTE, * NEGROMANTE. V. *Necromanzia* - chi pratica la necromanzia.

NECROMANZIA, * NEGROMANZIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione del futuro per evocazione di morti.

* NECRONITE - da νεκρός nekr-òs *morto* - min., pietra simile al feldspato; così detta perchè sponde un odore cadaverico.

* NECRÒPOLI - da νεκρός nekr-òs *morto* e πόλις pòl-is *città* - vasto cimitero, massime di grandi città antiche e distrutte; come dire *città dei morti*.

* NECROPSIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e ὥψις ops-is *vista* - sin. di *necroscopia*.

* NECRÒSCIA - da νεκρός nekr-òs *morto* e σκιά sk-ia *ombra* - gen. d'ins. ortopt., fam. spettri; di un grigio verdastro, colle ali color di fumo.

* **NECROSCOPIA** - da νεκρός nekr-òs *morto* e σκοπέω skop-èò *osservo* - esame dei cadaveri per esplorare la causa della morte e fare studii anatomico-patologici.

NECROSI - da νεκρός nekr-òs *morto* - m. stato di un osso o di una porzione di un osso priva di vita, annerita, che cade a scheggie. 2 m. Intorpidimento e ammortimento di tutto il corpo o di una parte, per freddo eccessivo. 3 m. Malattia delle piante, che lentamente le consuma.

* **NECROTOMIA** - da νεκρός nekr-òs *morto* e τομή tom-è *taglio* - dissezione di un cadavere; sin. di *ne-croscopia*.

NECTARE, * **NETTARE** - dalle radici skt. naç *muojo* (νέκυσ nek-ys *morto*; lat. nex, nec-is, skt. nâ-ças *morte*; skt. naç-jami *uccido*) e skt. tri *salvo*, libero (τηρίω ter-èò *conservo*, serbo) - bevanda deliziosa, che salva dalla corruzione, dalla morte, che rende immortale.

NECTAREO - da νέκταρ nèkt-ar *nettare* - che si riferisce al nettare; dolce come nettare.

* **NECTARINIA** - da νέκταρ nèkt-ar *nettare* - gen. d'ucc. anisodactili, fam. piche; che raccolgono mediante il loro gracile becco la materia zuccherina dai nectarii dei fiori.

NECTARIO - da νέκταρ nèktar *nettare* - m. organo del fiore destinato ad elaborare il succo melato di esso.

* **NECTAROSCÒRDO** - da νέκταρ nèktar *nectare* e σκόρδον skòrd-on *aglio* - gen. di p. m., fam. liliacee; sorta di aglio di grato odore.

* **NECTÒPODI** - da νέκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω n-èò *nuoto*) e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie-de* - fam. di ins. col. pent.; che si servono delle zampe per nuotare. 2 Fam. di moll. nucleobranchi; forniti di una sola

pinna addominale e che si servono dei piedi per nuotare.

NECUSIE - da νέκυσ nek-ys *morto* - feste in Atene, in commemorazione dei morti.

* **NEEA** - da νέω ne-èò *aggomitolo* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui seme è involto in tre bucce.

* **NEFELINA** - da νεφέλη nefèl-e *nube* - min.; silicato d'allume, così detto perchè nell'acido nitrico perde la sua trasparenza e diventa nebuloso.

NEFELIO - dim. di νεφέλη nefèl-e *nube* - macchietta nello strato esterno della cornea dell'occhio, che lascia passare i raggi luminosi come attraverso a una nube. 2 m. Gen. di p. d., fam. sapindacee; il cui frutto è una drupa cinta quasi da una nube di spine. 3 Sorta di nuvoletta nuotante nell'orina.

NEFELÒIDE - da νεφέλη nefèl-e *nube* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. ep. dell'orina, che presenta alla sua superficie come una nube.

* **NEFELOMANZIA** - da νεφέλη nefèl-e *nube* e μαντεία mant-eia, mant-ia *divinazione* - divinazione tratta dal colore, dal moto, dalle forme delle nubi.

* **NEFELOPSIA** - da νεφέλη nefèl-e *nube* e ὄψις ops-is *vista* - difetto della vista, per cui gli oggetti appaiono involti in una nebbia.

* **NEFRALGIA** - da νεφρός nefr-òs *rene* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore di reni, senza febbre; irritazione nervosa.

* **NEFRÀLGICO**. V. *Nefralgia* - ep. di febbre quotidiana, che comincia con un eccessivo dolor di reni.

* **NEFRATONIA** - da νεφρός nefr-òs *rene* e ἀτονία aton-ia - sin. di *nefro-paralisi*.

* **NEFRELCIA**, **NEFRELCOSI** - da

νεφρός; nefr-òs rene e ἕλκος èlk-os
ulcera - ulcerazione dei reni.

* NEFRELINTICO - da νεφρός; nefr-òs rene e ἔλμινθς, ἔλμινθος èlmins,
èlminth-os verme - che si riferisce
alla presenza di elminti nelle reni.

* NEFRENFRAXI - da νεφρός; nefr-òs
rene e ἐμφραξις èmfrax-is enfraxi,
ostruzione - ostruzione dei reni.

NEFRIDIO - da νεφρός; nefr-òs rene
- m. grasso che circonda i reni.

NEFRITE - da νεφρός; nefr-òs rene
- infiammazione acuta alla regione
dei reni.

NEFRITICO - da νεφρός; nefr-òs
rene - ep. di dolore di reni e di
rimedii adatti alle malattie di questi
organi. 2 Persona affetta di mal di
reni.

* NEFROCÈLE - da νεφρός; nefr-òs
rene e κήλη kèl-e tumore - ernia
dei reni.

NEFRÒDE - da νεφρός; nefr-òs rene
e εἶδος èid-os, id-os forma, somi-
glianza - m. gen. di p. a., fam.
felci; il cui indusio, che copre la
fruttificazione, ha figura reniforme.

* NEFROFLEGMATICO - da νεφρός;
nefr-òs rene e φλέγμα, φλέγματος
flègma, flègmat-os flègma - ep.
dell'iscuria prodotta da copiosa mu-
cosità contenuta nell'orina.

* NEFROFLÈGMONE, NEFROFLÒ-
GOSI - da νεφρός; nefr-òs rene e
φλέγω flèg-o infiammo - sin. di
nefrite.

* NEFROFTISI - da νεφρός; nefr-òs
rene e φθίσις fthis-is ftisi - ftisi
delle reni.

* NEFROGRAFIA - da νεφρός; nefr-òs
rene e γραφή graf-è descrizione -
descrizione dei reni.

* NEFRÒIA - da νεφρός; nefr-òs rene
- gen. di p. d., fam. menispermee;
le cui drupe sono reniformi.

* NEFROLITICO. V. Nefrolito - che
si riferisce ai calcoli nei reni.

* NEFRÒLITO - da νεφρός; nefr-òs

rene e λίθος lith-os pietra - calcolo
nei reni.

* NEFROLITOTOMIA - da νεφρός; nefr-òs rene, λίθος lith-os pietra e
τομή tom-è taglio - sin. di nefro-
tomia.

* NEFROLOGIA - da νεφρός; nefr-òs
rene e λόγος lòg-os discorso - trat-
tato, dottrina sui reni, sulle loro
funzioni.

* NEFRÒMA - da νεφρός; nefr-òs rene
- gen. di p. a., fam. licheni; la
cui lamina proliera è reniforme.

* NEFRÒNCO - da νεφρός; nefr-òs
rene e ὄγκος ònk-os tumore - tu-
more ai reni.

* NEFROPARÀLISI - da νεφρός; nefr-òs rene e παράλυσις paràlys-is pa-
ralisi - paralisi dei reni.

* NEFROPE - da νεφρός; nefr-òs rene
e ὦψ, ὀπίς ops, opòs occhio - gen.
di crust. decapodi brachiuri, fam.
astacii; che hanno gli occhi grossi
e a forma di reni.

* NEFROPILICO. V. Nefropiite - che
si riferisce alla suppurazione dei
reni.

* NEFROPILITE - da νεφρός; nefr-òs
rene e πύον py-on pus - tumore
dei reni, che suppara.

* NEFROPLEGIA - da νεφρός; nefr-òs
rene e πλῆγμα plègn-yimi colpisco -
sin. di nefroparalisi.

* NEFROPLEGICO. V. Nefroplegia -
ep. dell'iscuria prodotta da para-
lisi di reni.

* NEFROPLETÒRICO - da νεφρός;
nefr-òs rene e πλεθώρα plethòr-a
plethora - che si riferisce alla ple-
thora dei reni.

* NEFRÒPSIDE - da νεφρός; nefr-òs
rene e ὦψ ops occhio - sin. di
nefrope.

* NEFRORRAGIA - da νεφρός; nefr-òs
rene e ῥήγμα règn-yimi rompo -
emorragia dei reni.

* NEFROSPÀSTICO - da νεφρός; nefr-òs rene e σπασμός spasm-òs spa-

smo - che si riferisce allo spasmo dei reni.

* NEFRÒTOMA. V. *Nefrotomia* - gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; le cui antenne sono composte di articolazioni reniformi.

* NEFRÒTOMIA - da νεφρός *nefr-òs* rene e τομή *tom-è* taglio - operazione che consiste nel fare un'incisione alla regione lombare e ai reni, per dar uscita a calcoli urinarii o ad una raccolta di marcia.

* NEFRÒTROMBOIDE - da νεφρός *nefr-òs* rene e θρόμβος *thròmb-os* coagulo - che è cagionato da sangue coagulato nei reni.

* NEGROMANTE. V. *Necromante*.

* NEGROMANZIA. V. *Necromanzia*.

* NELÒMIO - da νηλεής *nel-eès* crudele, spietato (νη *ne* part. priv. e ἔλεος *èl-eos* pietà) e μῦς *mys* sorcio - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; grossi topi molto voraci e crudeli.

* NEMÀLITO - da νῆμα *nèm-a* filo e λίθος *lith-os* pietra - min.; varietà fibrosa di magnesina idrata, che si presenta come un aggregato di fili.

* NEMATÀNTO - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e ἄνθος *ànth-os* fiore - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui fiori sono sottilissimi, come fili.

* NEMATO - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; che hanno antenne lunghissime, filiformi.

* NEMATÒCERA - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e κέρα *kèr-as* corno - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne filiformi.

* NEMATÒCERI. V. *Nematocera* - fam. d'ins. lepid.; distinti da antenne filiformi.

* NEMATÒDE - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e εἶδος *èid-os*,

id-os *forma, specie* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da struttura allungata e gracilissima.

* NEMATÒDI, NEMATÒIDI, * NEMATÒIDEI. V. *Nematode* - m. ord. di elm. intestinali; che hanno forma di lunghi e larghi fili.

* NEMATÒPLATA - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e πλατὺς *plat-ys* largo - gen. d'infus. poligastri, fam. bacillarie; che hanno forma di lunghi e larghi fili.

* NEMATÒPO - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e πῦς *pus*, pod-òs *pie*de - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; le cui zampe posteriori sono molto lunghe e spinose.

* NEMATÒPODI. V. *Nematopo* - cl. di moll.; provvoluti di tentacoli filiformi, che fanno ufficio di piedi; sin. di *cirripodi*.

* NEMATOSPÈRMO - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e σπέρμα *spèrm-a* seme - gen. di p. d., fam. lacistemie; i cui semi sono sospesi ad un lungo cordone ombelicale filiforme.

* NEMATOTÈCI - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e θήκη *thèk-e* ricettacolo - div. di p. a., fam. lunghi; filamentosi, intralciati e sparsi di ricettacoli.

* NEMATÙRI - da νῆμα *nèm-a*, νήματος *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e οὐρά *ur-à* coda - fam. d'ins. apt.; che hanno l'addome terminato da una seta o filo; sin. di *tisanùri*.

* NEMAUCHÈNA - da νῆμα *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e αὐχὴν *auchèn* collo - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui frutto termina in cima in una specie di collo lungo e filiforme, che sostiene un pennacchietto bianco.

* NEMAZOÀRII - da νῆμα *nèm-a* nème, nème-at-os *filo* e ζῴον *zòar-ion*, dim. di ζῷον *zò-on* animale - cl. di esseri am-

lignui; infusorii o alghe agglutinati in forma d'infiniti filamenti.

NEMEI - da Νεμεία *Nemèa* (νέμος *nèm-os bosco*), selva e regione dell'Elide - antichissimi giuochi istituiti da Ercole, che si celebravano ogni tre anni a Nemea.

NEMEONICO - da Νεμεία *Nemèa* e νίκη *nik-e vittoria* - atleta vincitore nei giuochi Nemei.

NEMESI - da νημεσάω *nemes-ào mi sdegno, m'irrito* (albanese *nem, nemes* - oig *maledico*; *nem-ea maledizione*) - Dea della vendetta; giustizia divina punitrice dei malvagi. 2 m. Gen. di crost. sifonostomi; che vivono parassiti di pesci cartilaginei e ne succhiano il sangue.

NEMESIA. V. *Nèmesi* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; così denominate a capriccio.

***NEMIA** - da νῆμα *nèm-a filo* - gen. di p. d., fam. rinantee; il cui calice è diviso in cinque segmenti filiformi.

***NEMICELO** - da νέμος *nèm-os bosco* e κοιλόω *koil-òo, kil-òo scavo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono il legno.

***NEMOBIA** - da νέμος *nèm-os bosco* e βίος *bi-os vita* - gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; che vivono nel legno.

***NEMOBLASTO** - da νῆμα *nèm-a filo* e βλαστὸς *blast-òs germoglio* - embrione filiforme, come quello dei muschi.

***NEMOCÉFALO** - da νῆμα *nèm-a filo* e κεφαλή *kefal-è testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi ortoceri; la cui testa è prolungata in forma di filo.

***NEMOCERI** - da νῆμα *nèm-a filo* e κέρα *kèr-as corno* - fam. d'ins. dipt.; distinti da antenne filiformi.

***NEMOFILA** - da νέμος *nèm-os bosco*

e φιλέω *fil-èo amo* - gen. di p. d., fam. idrofillee; che allignano nei boschi dell'America settentrionale.

***NEMOGLÒSSI** - da νῆμα *nèm-a filo* e γλῶσσαι *glòss-a lingua* - div. d'ins. imenopt.; il cui labbro inferiore somiglia ad una linguetta stretta e lineare.

***NEMOGNÀTA** - da νῆμα *nèm-a filo* e γνάθος *gnàth-os mascella* - gen. d'ins. col. eter., fam. tracheidi; le cui mascelle sono lunghe e filiformi.

***NEMOLITO** - da νέμος *nèm-os bosco* e λίθος *lith-os pietra* - pietra in cui sembrano rappresentati alberi, foreste.

***NEMONOMO** - da νέμος *nèm-os bosco* e νέμα *nèm-o abito* - ep. degli animali che vivono nei boschi.

***NEMOPÁLPO** - vocab. ibr. da νῆμα *nèm-a filo* e palpo - gen. di ins. dipt., fam. tipularii; i cui palpi sono sottilissimi.

***NEMÒPODA** - da νῆμα *nèm-a filo* e πούς *pus, pod-òs piede* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui zampe sono molto lunghe e sottili.

***NEMÒPTERA** - da νῆμα *nèm-a filo* e πτερόν *pter-òn ala* - gen. di ins. neuropt., fam. planipenni; le cui ali sono sottilissime.

***NEMÒSOMA** - da νῆμα *nèm-a filo* e σῶμα *sòm-a corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che hanno il corpo filiforme.

***NEMÒSPORA** - da νῆμα *nèm-a filo* e σπόρον *spor-à seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui sporidii sono congiunti da fili gelatinosi.

***NEMÚRA** - da νῆμα *nèm-a filo* e οὐρά *ur-à coda* - gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; il cui corpo finisce in due fili sottilissimi a mo' di coda.

NENIA - affine a νενιάζον *nenia-t-on pianto*, νενιρύζω *neniryz-o*

piango - cantilena lugubre nei funerali antichi. 2 m. Cantilena o diceria qualsiasi lunga e noiosa.

*NEOCARIA - da νέος nè-os nuovo e κάρυον kâr-yon *noce* - st.-gen. di p. d., gen. parinario, fam. rosacee; che producono una noce a guscio gracile.

*NEOCATTOLICO - da νέος nè-os nuovo e καθολικός katholik-òs *cattolico* - che ammoderna le dottrine cattoliche avverse alla libertà; clericale in maschera da liberale.

NEOCORO - da νεός ne-òs, atticamente invece di ναός; na-òs *tempio* e κορῆω kor-èò *pulisco, adorno* - ministro inferiore dei templi antichi, incaricato della custodia e della milizia del tempio. 2 Capo dei neocori, ufficio superiore.

NEOFITO - da νέος nè-os nuovo e φύω fy-o *nasco* - chi abbracciando un'altra religione, un'altra fede politica, quasi spoglia l'uomo vecchio e rinasce a nuova vita.

*NEOGALA - da νέος nè-os nuovo e γάλα gà-la *latte* - latte che esce dalle mammelle immediatamente dopo il colostro.

*NEOGENO - da νέος nè-o *abito* e γῆ ge *terra* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligeiti; che si trovano entro la terra.

*NEOGRAFIA, NEOGRAFISMO - da νέος nè-os nuovo e γράφω gràf-o *scrivo* - innovazione nel modo di scrivere.

*NEOGRAFO. V. *Neografia* - chi fa qualche innovazione nel modo di scrivere.

*NEOLATINO - da νέος nè-os nuovo e Λατίνος Latin-os *Latino* - ep. di popolo che nei costumi e nella lingua ha subito l'influenza di Roma antica, il cui linguaggio è un miscuglio di antiche favelle e della lingua latina.

*NEOLOGIA, NEOLOGISMO - da

νέος nè-os nuovo e λόγος lòg-os *discorso* - vocabolo nuovo, frase nuova, formati di elementi preesistenti nella lingua o di estranei.

NEOLOGO. V. *Neologia* - chi usa od abusa di neologismi.

*NEOMELIA - da νέος nè-os giovane e μέλλω mèll-o *ho cura* - insieme degli atti compiuti da esseri che producono uova o germi, atti che hanno per risultato di mettere i giovani parti in caso di riprodursi da sé.

*NEOMEMBRANA - vocab. ibr. da νέος nè-os nuovo e membrana - membrana di nuova formazione, che ha per elemento fondamentale fibre simili a quelle delle membrane normali dell'economia.

NEOMENIA - da νέος nè-os nuovo e μήνη mèn-e *luna* - luna nuova; festa del primo giorno della luna nuova.

*NEOMERIDE - da νέος nè-os nuovo e μέρος mèr-os *parte* - gen. di pol. flessibili, fam. tubularie; che hanno un'incrostazione cellulosa nella parte superiore, bulbosa nella parte media e scagliosa nell'inferiore, sicchè ciascuna delle tre parti ha nuova forma in confronto delle altre.

*NEOMIO - da νέος nè-o *nuoto* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. insettivori; sorta di sorci che nuotano.

*NEONATO - vocab. ibr. da νέος nè-os nuovo e nato - nato di fresco.

*NEOPLASMA - da νέος nè-os nuovo e πλάσσω plàss-o *formo* - tessuto cellulare che forma il fondamento di ogni formazione nuova nel corpo ed ha analogia colla massa organica fondamentale.

*NEOPLASTIA. V. *Neoplasma* - rifacimento delle parti per granulazioni, aderenze o autoplastia.

*NEOPLUTO - da νέος nè-os nuovo

e πλοῦτος plùt-os *ricchezza* - arricchito di fresco; francese parvenu.

*NEOSSINA - da νεοσσιὰ neoss-ià *nido* - sostanza organica che si trova nei nidi di rondine della China.

NEOTÈRICO. V. *Neoterismo* - ep. di autore recente, di non grande autorità; moderno.

NEOTERISMO - da νεωτερίζω neoteriz-o *innovo* (νέος nè-os *nuovo*) - smania d'innovazione.

*NEOTRÀGHÌ - da νέω nè-o *nuoto* e τράγος tràg-os *capro* - tr. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che rassomigliano a capri e sanno nuotare.

NEOTTIA - da νεοττία neott-ia *nido* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno la corolla in qualche modo simile a un nido.

*NEOTTOCRIPTI - da νεοττός neot-tòs *neonato* e κρύπτω krypt-o *nascondo* - fam. d'ins. imenopt.; le cui larve rimangono nascoste finchè non siansi trasformate in insetti perfetti.

NEPENTE - da νη ne part. priv. e πένθος pènth-os *lutto* - a. ep. di bevanda esilarante, vino o altro, in cui era infusa un'erba (è incerto quale), che infondeva ilarità e dissipava la melanconia. 2 m. Gen. di p. d., fam. nepentee; le cui foglie portano in cima un'urna che contiene un liquido di grato sapore.

NEREIDE - da νηρὸς ner-òs *umido* (ellenico volgare νερὸ ner-ò, skt. nîra *acqua*) - ninfa marina. 2 m. Gen. di anell., fam. nereidee; acquatici.

*NEREIDÈE. V. *Nerèide*.

*NEREIDÈA. V. *Nerèide* - gen. di p. a., fam. ficee; che crescono in luoghi umidi.

*NERINA - da νηρὸς ner-òs *umido* (V. *Nerio*) - gen. di p. m., fam.

amarillidee; il cui nettario abbonda di umore acqueo.

NERIO - da νηρὸς ner-òs *umido* (ellenico volgare νερὸ ner-ò *acqua*) - gen. di p. d., fam. apocinee; che si trovano frequentemente sulle rive dei ruscelli e dei fiumi; volg. *oleandro*.

*NEROCILA - da νηρὸς ner-òs *umido* e κύλα kyl-a *cavità degli occhi sopra e sotto le palpebre* - gen. di crost. isopodi; così chiamati dalla cavità dei loro occhi sempre umettata da un liquore acqueo.

*NEROFIDE - da νηρὸς ner-òs *umido* (V. *Nerio*) e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di pesci, fam. singnati; che somigliano a serpi.

NERTERA - da νέρτερος nèrter-os *basso* (νέρθε nèrth-e *sotto*) - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; arbusti molto bassi.

*NERTOPE - da νέρθε nèrth-e *dissotto* e ὄψ, ὀπὸς òps, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; così detti perchè hanno gli occhi nella parte inferiore della testa.

NESTORIÀNI - da Νεστόριος Nestòr-ios *Nestorio*, patriarca di Costantinopoli - settarii cristiani, seguaci di Nestorio, che negavano la unione ipostatica delle due persone in Gesù Cristo.

NETE - da νῆτες nèt-os *ultimo* - ultima corda, cioè la più acuta, del terzo e del quarto tetracordo antico.

*NETTARINO - da νῆττα nètt-a *anitra* o ῥίη rin *naso, becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; così detti perchè hanno il becco largo e piatto come quello delle anitre.

*NETTARE... NETTAREO. V. *Nèctare... Nectarèo*.

*NETTARIO... NETTÒPODI. V. *Nèctario... Nectòpodi*.

* NETTORINCO - da νῆττα nètt-a anitra e ῥύγχος rynch-os becco - gen. di elm. intestinali; la cui testa arieggia ad un becco di anitra.

* NEURACANTO - da νεῦρον nèur-on nervo e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno le nervature delle foglie irte di spine.

* NEURACNE - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄχνη àchn-e gluma - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sono sparse di nervature.

* NEURACTIDE - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄκτις àkt-is raggio - gen. di p. d., fam. coreopsidee; che hanno le corolle dei fiori fornite di nervature colorate.

* NEURACTINA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄκτις, ἀκτίνες aktis, akti-n-os raggio - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno le corolle dei fiori del raggio fornite di nervature colorate.

* NEURADA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄδην ad-èn glandola - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. neuradee; le cui foglie hanno nervature glandolose.

* NEURADÉE. V. Neuràda.

* NEURALGIA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄλγος àlg-os dolore - nome generico di un certo numero di malattie, il cui sintomo principale è un dolore vivo lungo una branca di nervi e le sue ramificazioni.

* NEURANFIPETALE - da νεῦρον nèur-on nervo, ἀμφὶ amfi intorno e πέταλον pétal-on petalo - cl. di p. d., che hanno la corolla composta di cinque petali inferiormente uniti fra loro e cinti da nervature laterali e convergenti alla sommità; corrispondenti alle sinantere.

* NEURAORTIA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἀορτή aort-è aorta - neurosi dell'aorta.

* NEURARTERIA - da νεῦρον nèur-on

nervo e ἀρτηρία arter-ia arteria - neurosi delle arterie.

* NEURASTENIA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἀσθένεια asthèn-eia, asthèn-ia debolezza (ἀ priv. e σθένος sthénos forza) - debolezza di nervi.

* NEURATROFIA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἀτροφία atrofia - atrofia, diminuzione del volume dei nervi.

* NEURAXIA - da νεῦρον nèur-on nervo e ἄξων àx-on asse - malattia dell'asse nervoso.

* NEURAXOFIMA - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e φῦμα fym-a tubercolo - tubercolo dell'asse nervoso.

* NEURAXOLITO - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e λίθος lith-os pietra - concrezione all'asse nervoso.

* NEURAXOMACRIA - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e μακρός makr-òs lungo - aumento del volume dell'asse nervoso.

* NEURAXOMALAXIA - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e μαλακός malak-òs molle - rammollimento dell'asse nervoso.

* NEURAXONÉCROSI - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e νεκρός nekr-òs morto - gangrena dell'asse nervoso.

* NEURAXOSCLÉROSI - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e σκληρός skler-òs duro - indurimento dell'asse nervoso.

* NEURAXOSTÉOSI - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e ὀστὴν ost-èon osso - ossificazione dell'asse nervoso.

* NEURAXOTRAUMIA - da νεῦρον nèur-on nervo, ἄξων àx-on asse e θραῦμα thràum-a ferita - ferita dell'asse nervoso.

* NEUREMIA - da νεῦρον nèur-on nervo e αἷμα èm-a sangue - congestione sanguigna dei nervi.

* NEURILEMA - da νεῦρον nèur-on

nervo e εἶλω èil-eo involgo - tessuto laminoso che forma una specie d'invoglio intorno ai nervi.

* NEURILEMATICO. V. *Neurilèma* - che si riferisce al neurilema.

* NEURILEMITE. V. *Neurilèma* - infiammazione del neurilema.

* NEURIMÈNE - da νεῦρον nèur-on nervo e ὑμὴν ymèn membrana - sin. di *neurilèma*.

* NEURIPNOLOGIA - da νεῦρον nèur-on nervo, ὕπνος ypn-os sonno e λόγος lòg-os discorso - teoria sull'ipnotismo, che ne attribuisce i fenomeni ad un sonno dei nervi.

* NEURITE - da νεῦρον nèur-on nervo - infiammazione di nervi.

* NEUROBRONCHIA - da νεῦρον nèur-on nervo e βρόγχος bròrch-os bronco - malattia dei nervi dei bronchi.

* NEUROCARCINIA - da νεῦρον nèur-on e καρκίνος karkìn-os cancro - cancro dei nervi.

* NEUROCARDIALGIA - da νεῦρον nèur-on nervo, καρδιά kard-ia cuore e ἄλγος àlg-os dolore - neuralgia del cuore.

* NEUROCARPO - da νεῦρον nèur-on nervo e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui baccello è solcato di nervature. 2 Gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in piccole capsule poste sulla nervatura media della fronda.

* NEUROCELIA - da νεῦρον nèur-on nervo e κῆλη kèl-e tumore - tumore ai nervi.

* NEURODERMIA - da νεῦρον nèur-on nervo e δέρμα dèrm-a pelle - nervosi della pelle.

* NEURODINAMIA - da νεῦρον nèur-on nervo e δύναις dynam-is forza - azione nervosa, forza dei nervi.

* NEURODINAMICO. V. *Neurodinamia* - che si riferisce alla neurodinamia.

* NEURÓFIMA - da νεῦρον nèur-on nervo e φῶμα sym-a tubercolo - tubercolo ai nervi.

* NEUROGRAFIA - da νεῦρον nèur-on nervo e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei nervi.

* NEUROLÈNA - da νεῦρον nèur-on nervo e λείνα lèn-a veste - gen. di p. d., fam. composte; distinte per le squame che compongono l'invoglio o veste florale, che hanno consistenza di nervo.

* NEUROLOGIA - da νεῦρον nèur-on nervo e λόγος lòg-os discorso - parte dell'anatomia che tratta dei nervi.

* NEUROLÒMA - da νεῦρον nèur-on nervo e λῶμα lòm-a frangia - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi sono circondati da una membrana che arieggia ad una frangia nervosa.

* NEURÒMA - da νεῦρον nèur-on nervo - malattia dei nervi, per formazione di tubercoli nel loro tessuto.

* NEUROPATIA - da νεῦρον nèur-on nervo e πάθος pàth-os affezione - affezione morbosa del sistema nervoso in generale.

* NEUROPATHOLOGIA - da νεῦρον nèur-on e παθολογία patholog-ia patologia - trattato delle malattie di nervi.

* NEUROPIA - da νεῦρον nèur-on nervo e πύον py-on pus - suppurazione dei nervi.

* NEUROPIRA - da νεῦρον nèur-on nervo e πῦρ pyr fuoco - febbre nervosa.

* NEURÓPTERI - da νεῦρον nèur-on nervo e πτερόν pter-òn ala - ord. d'ins.; i quali hanno, fra gli altri caratteri principali, quattro ali reticolate, con nervature membranose.

* NEUROPTÈRIDE - da νεῦρον nèur-on nervo e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os felce - gen. di p. a. foss.,

fam. felci; le cui nervature sono finissime e fitte.

* NEURORRINIA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ῥῖν rin *naso* - neurosi delle fosse nasali.

NEUROSÌ - da νεῦρον nèur-on *nervo* - malattia di nervi, in generale.

* NEUROSTENIA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e σθένος sthénos *forza* - aumento di vitalità nel sistema nervoso.

* NEURÒTICO - da νεῦρον nèur-on *nervo* - rimedio atto ad operare principalmente sui nervi.

* NEUROTOMIA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e τομή tom-è *taglio* - dissezione anatomica dei nervi.

* NEURÒTOMO. V. *Neurotomia* - strumento acconcio alla dissezione dei nervi.

* NEUSTICÙRO - da νευστικός neu-stik-òs *atto a nuotare* (νέω nè-o *nuoto*) e ὅρξ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che nuotano servendosi della coda per dirigersi.

* NICTÀGINE - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - gen. di p. d., fam. nictaginee; i cui fiori si aprono la sera; volg. *maraviglia*.

* NICTAGINEE. V. *Nictagine*.

NICTALO - da νυκταλός nyktal-òs *che ama la notte* (νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte*) - st. gen. di mamm. chiropteri, gen. vespertilio o pipistrello; notturni.

NICTALOPE. V. *Nictalopia* - affetto di nictalopia. 2 m. Gen. d'ucc. rapaci, fam. civette; che ci vedono di notte.

NICTALOPÌA - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte*, ἄλῃς àl-is *molto* o ἄλως àla-òs *privo* e ὥψ, ὥ-òs ops, op-òs *occhio*, *vista* - abitudine di veder meglio di notte che di giorno. 2 a. Abitudine di non vedere di notte, di esser quasi cieco nottetempo - sensi contrarii, di ambedue i quali

si hanno esempi negli antichi scrittori. I moderni usano il vocabolo solamente nel primo senso.

* NICTÀNTO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e ἄνθος ànth-òs *fiore* - gen. di p. d., fam. gelsominee; che si aprono ed esalano un grato odore sul far della notte.

* NICTELITI. V. *Nictelio*.

NICTELIO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. nicteliti; che vanno intorno la notte.

NICTEMERO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e ἡμέρα emè-a *giorno* - spazio di tempo che comprende un giorno e una notte, cioè ventiquattr'ore.

* NICTÈO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che usano andar attorno di notte.

* NICTERÀNTO, NICTERÀNTEMO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e ἄνθος, ἄνθεμον ànth-òs, ànthem-on *fiore* - st. gen. di p. d., gen. mesembriante, fam. mesembriantee; i cui fiori si schiudono di notte.

* NICTERÌBIA - da νυκτηρίς nycter-is *nottola* (νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte*) e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; che vivono parassiti sulle nittole.

NICTERIDE - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - a. nittola. 2 m. Gen. di mamm. carnivori chiropteri; simili alle nittole comuni.

NICTERINI. V. *Nicterini* - m. fam. d'uccelli rapaci; che vanno intorno di notte.

NICTERINO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

NICTÈRIO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* - m. gen. di p. d., fam. solanacee; i cui fiori si chiudono di notte.

* NICTERISIZIO - da νυκτερίς nyk-ter-is *nottolta* e σιτίον sit-ion *cibo* - gen. di p. d., fam. sapotee; il cui frutto somministra alimento alle nottole.

* NICTERÒPO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di color nero.

* NICTICÉBO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e κῆβος kèb-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani, fam. lemuri; che dormono quasi tutto il giorno e girano la notte.

NICTIDROMO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - m. gen. di ucc., fam. ingojavento; che vanno girando di notte.

NICTINOMO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e νέμω nèm-o *abito* - m. gen. di mamm. carnivori chiropteri; che abitano le tombe e i sotterranei dei grandi edifizii abbandonati ed escono la notte a cercarsi il cibo.

* NICTIPÈTA - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e πετάω pet-ào *volo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che volano di notte.

NICTOBATE - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e βάω, βάινω b-ào, bèn-o *vado* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vanno in giro di notte.

* NICTOCARIDE - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e χαίρω chér-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che vanno intorno di notte.

* NICTOCLÈPTA - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e κλέπτω klèpt-es *ladro* - gen. di mamm. roditori; sorta di sorci che girano la notte per cercar preda.

* NICTÓFILO - da νύξ, νυκτός nyx, nykt-òs *notte* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di mamm. carnivori chiropteri;

che vanno attorno di notte e fuggono la luce.

NILÒMETRO - da Νεῖλος Nèil-os, Nil-os (arab. nil *azzurro*; come dire *fiume azzurro*, nome di uno degl'influenti che formano il Nilo) e μέτρον mètr-on *misura* - colonna a gradi per misurare l'escrescenza del Nilo.

NILOSCÓPIO - da Νεῖλος Nèil-os, Nil-os *Nilo* e σκοπέω skop-èò *oservo* - sin. di nilòmetro.

NILÒTICO - da Νεῖλος Nèil-os, Nil-os *Nilo* - nome specifico di pesci o di piante dell'Egitto.

NINFA - Non è probabile che questo vocabolo abbia la stessa etimologia in tutti i suoi varii significati. Si noti prima di tutto che il *ν* è prostetico; infatti nel volgare ellenico dicesi νύφη *nyf-e*, *nyf-i* (che probabilmente si pronunciava dagli antichi *nüf-e*). Nel senso di *sposa* si può considerare come affine al lat. *nubo mi unisco in matrimonio* (che si diceva e dell'uomo e della donna, onde a sproposito si vorrebbe derivare da *nubo* nel senso di *coprire*, *velare*, perchè le nuove spose andavano velate all'altare); e all'antico tedesco knüf-ian (tedesco moderno knüp-fen) *congiungere* (il *k*, soppresso in *nubo* e in νύφη *nyfe*, *nyfi*, è conservato in *conubium*, come negli antichi monumenti si trova scritto invece di *connubium conubio*); ovvero è affine a νύς *ny-òs* *fanciulla*, *sposa*, allo slavo *sneha* *sposa*, all'antico slavo *s-nub-iti* *considerare*, *amare* (soppresso, come spesso avviene, *s* prima di *n*). 2 Nel significato di *Dea dei monti*, *delle selve*, *delle acque*, di *Musa*, νύμφη, νύφη *nymfe*, *nyfe*, ha affinità col coptico *neb* *signore*; (*nebei* *padre di famiglia*; *nebt*, *nebt-pa* *signora*, *padrona di casa*); infatti

talora è accompagnato da δέσποινα dèspoina, dèspina *signora*, o è sinonimo di questo vocabolo. — *Ninfa* è usato pure da Tibullo in questo senso di *signora*, alludendo all'amica: « sed primum nympham longa donata salute ». 3 Affine al lat. *lympha linfa, acqua*, a λεμφή; lemf-òs *mucoso*, λέμφος lemf-os *carne mucosa*, all'ebraico nuf *gocciare*, significa (si usa più frequentemente in plurale *ninfe*) *le alette carnose* che formano le due labbra della vulva, le quali sono sempre umettate, coperte di muco. — *Nympha* si trova usato talvolta in latino invece di *lympha*. 4 L'etimo di *ninfa* come sinonimo di *crisalide*, stato degli insetti in cui rimangono come letargici e mutano forma, è forse affine al lat. *nubo copro*; forse è il medesimo del n° 3, perchè molte *ninfe* o *crisalidi* abbondano di muco.

NINFÈA — da νύμφη nymf-e *ninfa*, affine al lat. *lympha linfa* — gen. di p. d., fam. *ninfæceæ*; che crescono lungo le acque stagnanti o correnti.

* *NINFÆCÆE*. V. *Ninfæa*.

NINFEO — da νύμφη Nymf-e *Ninfa* — tempio dedicato alle Ninfe. 2 Edificio pubblico con bagni ed acque zampillanti. 3 Ricettacolo di acqua nell'atrio o nel propileo di una chiesa.

* *NINFOMANIA* — da νύμφη nymf-e *ninfa* n° 3 e μανία mania — inclinazione irresistibile ed insaziabile all'atto venereo nelle donne, che talora turba le facoltà mentali, produce la pazzia.

* *NINFONCO* — da νύμφη nymf-e *ninfa* n° 3 e ὄγκος ònk-os *tumore* — tumore morboso delle piccole pudende.

* *NINFOTOMIA* — da νύμφη nymf-e *ninfa* n° 3 e τομή tom-è *taglio* — ta-

glio di una parte delle ninfe quando sono troppo lunghe o troppo voluminose e impediscono il camminare.

NISSA — da νύσσω nyss-o *pungo* — gen. di p. d., fam. *nissacæe*; spinose.

* *NISSACÆE*. V. *Nissa*.

* *NISSANTO* — da νύσσω nyss-o *pungo* e ἄνθος ànth-os *fiore* — gen. di p. d., fam. *acantacæe*; i cui fiori sono irti di spine.

NISSO — da νύσσω nyss-o *pungo* — m. gen. d'ins. apt., fam. *aracnidi*; così detti appunto perchè pungono. 2m. Gen. d'ins. imenopt., fam. *aculeati scavatori*, tr. *nissonii*; che sono armati di pungiglione.

* *NISSOFILLA* — da νύσσω nyss-o *pungo* e φύλλον fyll-on *foglia* — gen. di p. d., fam. *laurinæe*; che hanno foglie acuminate e pungenti.

* *NISSONII*. V. *Nisso* n° 2.

NISTAGMO — da νυστάζω nystáz-o *ho sonno* — ammiccamento spasmodico che somiglia a quello di una persona che ha voglia di dormire e che fa sforzi per tenersi sveglia.

* *NITRATO* — da νίτρον nitr-on *nitro* — combinazione dell'acido nitrico con una base salificabile.

* *NITRIFICAZIONE* — vocab. ibr. da νίτρον nitr-on *nitro*, e lat. *facio faccio* — conversione di certe materie in sostanze nitrose.

NITRITE. V. *Nitro* — m. sale formato dall'acido nitroso colle basi.

NITRO — da νίτρον nitr-on, ebr. *neter* — azotato di potassa.

* *NITROANISIDE* — da νίτρον nitr-on *nitro* e ἄνηθος àneth-on *anice* — prodotto dell'acido nitrico sulla canfora d'anice.

* *NITROANTRACIDE* — da νίτρον nitr-on *nitro* e ἄνθραξ, ἄνθρακας ànthrax, ànthrak-os *antrace* — prodotto dell'azione dell'acido nitrico sull'antrace.

* *NITROBENZÒICO* — vocab. ibr. da

νίτρον nitr-on *nitro* e benzoico - prodotto dell'azione dell'acido nitrico concentrato sull'acido benzoico.

* **NITRÒGENO** - da *νίτρον* nitr-on *nitro* e *γεννώ* genn-ào *genero* - sin. di *azoto*; che unito all'ossigeno in certa proporzione forma l'acido nitrico.

NOMADA. V. *Nòmada* - m. gen. di ins. imenopt., fam. melifici, tr. nomadidi; che vanno errando, non hanno stabile stanza, come hanno le api a cui rassomigliano.

NOMADE - da *νέμω* nèm-o *pasco* (*νέμω* nom-è *pascolo*) - errante che non ha stanza fissa come i popoli che si occupano unicamente di pastorizia.

* **NOMÀDIDI**. V. *Nòmada*.

* **NOMÀFILA** - da *νέμω* nom-è *pascolo* e *φιλέω* fil-èò *amo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che si trovano frequentemente nelle pasceli.

NOMÀRCA - da *νομός* nom-òs *nome*, *divisione amministrativa* e *ἀρχή* arch-òs *capo* - prefetto di un nome, di una provincia.

NOMO - da *νέμω* nèm-o *ordino*, *distribuisco*, *governo* - scòmpartimento amministrativo di uno Stato; prefettura.

NOMOCANONE - da *νόμος* nòm-os *legge* e *κάνων* kànon *canone* - collezione del gius canonico della chiesa orientale.

* **NOMOCLOA** - da *νέμω* nom-è *pascolo* e *χλόη* chlò-è *erba* - gen. di p. m., fam. ciperacee; erbe che si trovano frequenti nei pascoli.

NOMOFILACI - da *νόμος* nòm-os *legge* e *φυλάττω* fylàtt o *custodisco* - magistrato in Atene incaricato di vegliare all'osservanza delle leggi e di far eseguire le sentenze giudiziarie.

* **NOMOLOGIA** - da *νόμος* nòm-os

legge e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato delle leggi.

NOMARCHIA. V. *Nomàrca* - sin. di *nómo*.

NOMOTÈTI - da *νόμος* nòm-os *legge* e *τίθημι* tith-emi *pongo*, *creo* - magistrati in Atene, che vegliavano sulle leggi, proponevano l'abolizione delle inutili o non opportune e la conveniente sostituzione.

* **NOSENCEFALO** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *ἐγκέφαλος* enkèfal-os *cervello* - mostro in cui un tumore vascolare tiene luogo di cervello.

* **NOSOCOMIALE**. V. *Nòsocomio*.

NOSOCÒMIO - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *κομῖω* kom-èò *curo* - ospitale dove si raccolgono e si curano malati.

NOSÒCOMO. V. *Nòsocomio* - chi dirige un nosocomio.

* **NOSODÈNDRO** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *δένδρον* dèndr-on *albero* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano di primavera nelle piaghe degli alberi.

* **NOSODÈRMA** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *δέρμα* derm-a *pelle* - gen. d'ins. col. etèr., fam. melasomi; la cui pelle è rugosa, dura, quasi malata.

* **NOSOGENESI** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *γεννώ* genn-ào *genero* - teoria delle cause prime delle malattie e del loro modo di sviluppo.

* **NOSOGRAFIA** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *γραφῆ* graf-è *descrizione* - distribuzione metodica delle malattie per classi, ordini, generi e specie.

* **NOSÒGrafo**. V. *Nosografia* - medico che si occupa di nosografia.

* **NOSOLOGIA** - da *νόσος* nòs-os *malattia* e *λόγος* lòg-os *discorso* - ramo della medicina che si occupa di dar nome alle malattie, classificarle e studiarle nei malati e sui cada- veri.

* **NOSÒLOGO**. V. *Nosologia* - versato nella nosologia.

NOSTALGIA - da νόστος nòst-os ritorno (νέομαι nè-ome io ritorno) e άλγος àlg-os dolore - desiderio violento di rivedere la patria, che cagiona una profonda tristezza e tale sconcerto nell'economia animale da produrre persino la morte.

* **NOSTALGICO**. V. *Nostalgia* - che si riferisce alla nostalgia.

* **NOSTOMANIA** - da νόστος nòst-os ritorno e μανία mania - sin. di *nostalgia*.

* **NOTACANTI**. V. *Notacanto* - fam. d'ins. dipt. bracoheri; distinti dal dorso irto di punte.

* **NOTACANTINA**. V. *Notacanto* - gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. atericeri; che hanno il dorso spinoso.

* **NOTACANTO** - da νῶτος nòt-os dorso e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. di pesci acantopt., fam. sgomberoidi; che hanno delle spine libere invece della pinna dorsale.

* **NOTALGIA** - da νῶτος nòt-os dorso e άλγος àlg-os dolore - dolore alle spalle e alla schiena.

* **NOTARIDE** - da νῶτος nòt-os dorso e αἶρω èr-o alzo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i quali si distinguono per il loro dorso rialzato.

* **NOTELEA** - da νότος nòt-os noto, mezzodi e ἐλαία clè-a oliva - gen. di p. d., fam. gelsominee; che allignano in Australia ed arieggiano all'olivo.

* **NOTENCÉFALO** - da νῶτος nòt-os dorso e ἐγκέφαλος enkéfal-os cervello - mostro che ha una parte del cervello fuori del cranio in modo da formare una specie d'ernia appoggiata sopra le vertebre dorsali posteriormente aperte.

NOTERO - da νετρός noter-òs umido - m. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

* **NOTERÒFILA** - da νετρός noter-òs umido e φιλέω fil-èò amo - gen. di p. d., fam. melastomacee; che abitano luoghi paludosi.

* **NOTIDOBIA** - da νετρίς, νετρίδε; notis, notid-os umidità e βίος bi-os vita - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che vivono in luoghi acquatici.

* **NOTIFILA** - da νετρίς not-ia umidità e φιλέω fil-èò amo - gen. di ins. dipt., fam. atericeri; che abitano luoghi umidi, acquitrinosi.

NÒTIO - da νετρίς not-ia umidità - m. gen. d'infus. sistolidi; che si trovano nelle acque dolci.

* **NOTIÒBIA** - da νετρίς not-ia umidità e βίος bi-os vita - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che abitano luoghi umidi.

NOTIÒDE - da νετρίς not-ia umidità - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che si trovano in luoghi acquitrinosi.

* **NOTIÒFILO** - da νετρίς not-ia umidità e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; acquatici.

* **NOTIÒNOMO** - da νετρίς not-ia umidità e νέμω nèm-o abito - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che abitano luoghi umidi.

NÒTO - da νόθος nòth-os spurio, illegittimo - m. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; così nominati per la irregolarità dell'ultimo articolo dei loro palpi anteriori, che hanno forma di rotella.

NÒTO - da νετρίς not-is umidità - vento di Sud o di Sudovest; che porta umidità, pioggia.

* **NOTÒBASI** - da νότος nòt-os umidità e βάσις bàs-is base - gen. di p. d. fam. composte asteroidi; che mettono radice in luoghi acquitrinosi.

* **NOTÒCERA** - da νῶτος nòt-os dorso e κέρας kèr-as corno - gen.

ai p. d., fam. crucifere; la cui siliqua ha il dorso terminato in corno o in pungolo.

*NOTOCIRTO - da νῶτος nòt-os dorso e κυρτός kyrt-òs curvo - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. reduvii, che hanno il dorso gibboso.

*NOTODONTA - da νῶτος nòt-os dorso e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os dente - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. notodontidi; il cui dorso è gibboso, come dentato, e dentellato la frangia delle ali.

*NOTODONTIDI. V. *Notodonte*.

*NOTOFISI - da νοτίς not-is umidità e φύω fyo nasco - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che nascono in luoghi paludosi.

*NOTOGASTRÒPO - da νῶτος nòt-os dorso, γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre e πούς pus piede - gen. di crust. decapodi brachiuri; che hanno tre paia di piedi inseriti sul ventre e gli altri quattro sul dorso.

*NOTOLENA - da νῶτος nòt-os dorso e λαῖνα lèn-a veste pelosa - gen. di p. a., fam. felci; che hanno le foglie coperte di scaglie somiglianti a peli.

*NOTOMELO - da νῶτος nòt-os dorso e μέλος mèl-os membro - nostro che presenta uno o due membri accessori inseriti sul dorso.

*NOTOMMATA - da νῶτος nòt-os dorso e ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os occhio - gen. d'infus. sistoidi; distinti da un punto oculiforme sul dorso.

*NOTOMIO - da νοτίς not-is umidità e μῦς mys topo - gen. di mamm. roditori, fam. dipodinee; sorta di sorci acquatici.

*NOTONECTA - da νῶτος nòt-os dorso e νήπιος nèkt-es nuotatore (νῆς n-èò nuoto) - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. notonectii; insetti acquatici, che nuotano sempre sul dorso.

*NOTONECTH. V. *Notonecta*.

*NOTÒPODI - da νῶτος nòt-os dorso e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - tr. di crust. decapodi brachiuri; distinti da due o quattro piedi inseriti sul dorso.

*NOTÒPTERI - da νῶτος nòt-os dorso e πτερόν pter-òn ala - gen. di pesci apodi; forniti di pinne dorsali e privi della caudale.

*NOTORRIZEE - da νῶτος nòt-os dorso eρίζα riz-a radice - tr. di p. d., fam. crucifere; distinte dalla radichetta distesa sul dorso dei cotiledoni nel seme.

*NOTOSTENO - da νῶτος nòt-os dorso e στενός sten-òs stretto - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; distinti da un dorso strettissimo.

*NOTOSTÒMATI - da νῶτος nòt-os dorso e στόμα, στόματος stòm-a stòmat-os bocca - sez. d'ins., così nominati a cagione della loro bocca posta quasi sul dorso.

*NOTOXO - da νῶτος nòt-os dorso e ὄξυς ox-ys acuto - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno il dorso acuto, gibboso. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; *idem*.

NOTOZÈFIRO - da νότος nòt-os noto e ζέφυρος zèfyr-os zefiro - vento tra mezzodi e ponente; sud-ovest, libeccio.

*NOTOZÒNA - da νῶτος nòt-os dorso e ζώνη zòn-e zona - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il dorso a striscie colorate.

NOTRÒDE - da νοθρός nothr-òs lento, pigro - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno poca vitalità, sono lentissimi.

*NUMISMÀTICA - da νόμισμα, νομισματος nòmisma, nomismat-os moneta - arte o scienza di spiegare i caratteri, i simboli, gli stemmi

delle antiche monete e medaglie, e di distinguerle dalle contrafatte.

* NUMISMATICO. V. *Numismatica* - che si riferisce alla numismatica. 2 Versato nella numismatica.

* NUMISMATOLOGIA - da νόμισμα, νόμισματος nómisma, nomismat-os moneta e γράφη γραφή graf-è descrizione

- descrizione delle monete e medaglie di qualsivoglia età, metallo e paese.

* NUMISMATOLOGIA - da νόμισμα, νόμισματος nómisma, nomismat-os moneta e λόγος lóg-os discorso - trattato delle monete e delle medaglie antiche.

O

* OARICA - da ὠὸν oòn uovo - specie di atrofia purulenta o di ftsi dell'ovaja.

* OBELISCARIA - da ὀβελίσκος obelisk-os spiedo - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui frutto è un'achena a foggia di spiedo.

OBELISCO - dim. di ὀβελός obel-òs spiedo (copt. u articolo indefinito e hl, bel trapassare) - piramide quadrangolare, alta, che si va gradatamente assottigliando finchè termina in punta. 2 Piccolo segno a foggia di spiedo, col quale Aristarco, nell'ordinare i versi d'Omero, segnò gli spurii e gli alterati.

* OBELISCOTÈCA - da ὀβελίσκος obeliskos, dim. di ὀβελός obel-òs spiedo e θήκη thèk-e teca, ricettacolo - gen. di p. d., fam. composte; così dette per le pagliette acuminate che ne involgono i frutti.

OBELIO. V. *Obelisco* - lincetta, specie di virgola o altro segno di forma puntuta, che rimanda il lettore ad un'annotazione o altro in margine, ovvero che indica i passi di dubbio senso o sospetti di falsità o duplicati ecc.

* OBOLARIA - da ὀβολός obol-òs obolo, piccola moneta - gen. di p. d., fam. pedicularie; i cui frutti sono rotondi e grandi come un obolo. 2 Nome specifico di altre

piante che hanno foglie piccole e tondeggianti, come piccole monete.

OBOLIO - da ὀβελός obel-òs spiedo, freccia - piccolissima moneta ateniese, che valeva la sesta parte di una dracma; su cui era scolpita una freccia o un piccolo spiedo.

OCALEA - da ὠκάλος okale-òs rapido (ὠκός ok-ys rapido) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che corrono rapidamente.

OCEANICO - da ὠκεανός okean-òs oceano - che si riferisce all'oceano; che abita l'oceano.

OCEANIDI, OCEANITI - da ὠκεανός okean-òs oceano - figlie dell'Oceano e di Teti.

OCEANO - affine all'irlandese oigean, oigian mare, cimrico eigiawn, eigion (skt. ogias, cimrico ahwa, albanese uje acqua, e radice skt. ni muovere; ὠκεάνη n-à scorro, copt. na andare, neh agitare) - (in generale) acqua, corrente, acqua in moto, grande massa d'acqua (fiume o mare); (in particolare) corrente d'acqua che, secondo gli antichi, cingeva da ogni parte la terra abitabile. 2 a. Delfinazione dell'oceano. 3 m. Vasto mare (atlantico, indiano ecc.). Dicesi che in tempi rimoti ὠκεάνη okeàne, okeanòs siasi nominato il Nilo. Il vocabolo però non

sembra egiziano; il nome più antico del Nilo in quella lingua è Aur, coptico Jero, Jaro (*fiume* in generale e in particolare Nilo). Mare in coptico dicesi eiom, iam. Alcuni propongono l'etimo aho *tesoro* (che si potrebbe tradurre anche *ricettacolo*) e mme, may *acqua*, aho-mme, aho-may; ma non sembra esatto.

OCIDROMO - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\delta\rho\acute{\iota}\mu\omega$ drēm-o *corro* ($\delta\rho\acute{\iota}\mu\omega\varsigma$ drēm-os *corso*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono velocemente.

* OCIGRAFIA - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\gamma\rho\acute{\alpha}\phi\omega$ grāf-o *scrivo* - arte di scrivere rapidamente, in modo da tener dietro alla rapidità della parola.

OCIMO - da $\acute{\omicron}\zeta\omega$ òz-o *olezzo* - gen. di p. d., fam. labiate; che mandano odore soave; volg. basilico.

OCIPÈTE - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\pi\epsilon\tau\acute{\iota}\omega$ pet-āo *volo* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; che camminano celeremente.

OCIPODO - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\pi\acute{\omicron}\delta\varsigma$, $\pi\acute{\omicron}\delta\delta\varsigma$ pus, pod-òs *piede* - m. gen. di crost. decapodi brachiuri; che corrono molto rapidamente. 2m. Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; *idem*.

OCIPTERA - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\pi\tau\epsilon\rho\acute{\omicron}\nu$ pter-ōn *ala* - m. gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. atericeri; così nominati per la rapidità del loro volo.

OCIRROE - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* e $\rho\acute{\iota}\omega$ rē-o *scorro* - m. gen. di acal., fam. medusarie; che corrono rapidamente.

OCNA - da $\acute{\omicron}\chi\eta\eta$ òchn-e *pero selvatico* - m. gen. di p. d., fam. ocnaee; le cui foglie hanno qualche somiglianza con quelle del pero.

* OCNACEE. V. Ocna.

OCO - da $\omega\chi\delta\varsigma$ ok-ys *rapido* - m.

gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; rapidi al volo.

OCRA - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *gialliccio*, *giallastro* - min.; materia terrosa che ha per base della sua composizione il sesquiossido di ferro e l'argilla; così denominata perchè è di color giallo più o meno carico (talora di color rosso).

* OCRADENO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *giallastro* e $\acute{\alpha}\delta\eta\nu$ adēn *glandola* - gen. di p. d., fam. resedacee; distinte da glandole di color giallastro alla base dell'ovario.

* OCRALÈA - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *giallastro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color giallastro.

* OCRANTO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *giallastro* e $\acute{\alpha}\nu\theta\omega\varsigma$ anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ocrantacee; i cui fiori sono giallastri.

* OCRANTACEE. V. Ocranto.

OCRIASI - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *pallido*, *gialliccio* - pallore, colore gialliccio della pelle, della faccia.

OCRO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *pallido*, *gialliccio* - m. gen. di p. d., fam. leguminose; così nominate dal loro colore pallidiccio.

* OCROCARPO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *pallido*, *gialliccio* e $\kappa\alpha\rho\pi\acute{\omicron}\varsigma$ karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. guttiferi; il cui frutto è rivestito di una grossa pelle di color pallidiccio.

* OCROCEFALO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *gialliccio* e $\kappa\epsilon\phi\alpha\lambda\acute{\eta}$ kefal-ē *testa* - nome specifico di vari uccelli ed insetti che hanno la testa di color gialliccio.

* OCRODEO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *pallidiccio* e $\epsilon\acute{\iota}\delta\omega\varsigma$ eid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; così nominati per il loro pallido colore.

* OCROLEUCO - da $\omega\chi\rho\delta\varsigma$ ochr-òs *pallido*, *gialliccio* e $\lambda\epsilon\upsilon\kappa\acute{\omicron}\varsigma$ leuk-òs *bianco* - nome specifico di piante distinte da fiori di un bianco gial-

-iccio, e d'uccelli le cui penne sono miste di giallo e di bianco.

OCRÒMA - da ὤχρος ochr-òs *pallido, gialliccio* - m. gen. di p. d., fam. malvacee; i cui fiori sono di colore pallidiccio.

* **OCRÒMIA** - da ὤχρος ochr-òs *giallastro* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche di color giallastro.

* **OCROPIRA** - da ὤχρος ochr-òs *gialliccio* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre gialla.

* **OCRÒSIA** - da ὤχρος ochr-òs *gialliccio* - gen. di p. d., fam. apocinee; il cui legno è di color giallo.

* **OCRÒXILO** - da ὤχρος ochr-òs *pallido, gialliccio* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. rutacee; il cui legno è di colore gialliccio.

* **OCRÙRO** - da ὤχρος ochr-òs *pallido, giallo* e ὠρὰ ur-à *coda* - nome specifico d'uccelli che hanno la coda gialla.

OCTACÒRDO - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e χορδή chord-è *corda* - divisione dei suoni musicali per ottave, in cui l'ultimo suono dell'ottava precedente costituisce il primo dell'ottava seguente. 2 Strumento musicale di otto corde.

OCTÀGONO - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e γωνία gon-ia *angolo* - figura di otto angoli e altrettanti lati. 2 m. Fortezza con otto bastioni.

* **OCTÀNDRIA** - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende tutte le piante a fiori ermafroditi con otto stami.

* **OCTÀNDRICO**. V. *Octandria* - che appartiene all'octandria.

* **OCTÀNDRO**. V. *Octandria* - ep. di fiore che ha otto stami, e di pianta che produce tali fiori.

OCTÀPODI. V. *Octapodo*.

OCTÀPODO - da ὀκτὼ okt-ò *otto*

e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piele* - ch'è fornito di otto piedi. 2 Gen. di moll. cefalopodi, fam. octapodi; che hanno otto piedi o tentacoli.

OCTÀSTILO - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e στήλη styl-e *colonna* - facciata di un edificio che ha otto colonne in linea retta. 2 Edificio che ha otto colonne in linea retta.

OCTATEUCO - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e τεύχος tèuch-os *libro* - titolo degli otto primi libri del Vecchio Testamento, cioè la Genesi, l'Esodo, il Levitico, i Numeri, il Deuteronomio, Giosuè, i Giudici e Rut.

* **OCTEBIO** - da ὄχθη òchth-e *riva* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che frequentano le spiagge.

* **OCTÈNOMO** - da ὄχθη òchth-e *riva* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che abitano le spiagge.

OCTÈRA - da ὄχθη òchth-e *riva* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che abitano le rive degli stagni e dei ruscelli.

* **OCTÌFILA** - da ὄχθη òchth-e *riva* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. atericeri; che si trovano sui lidi del mare.

* **OCTOBLEFARO** - da ὀκτὼ oktò *otto* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - gen. di p. a., fam. muschi briacei; distinti da un peristomio a otto file di denti.

* **OCTOBÒTRIO** - da ὀκτὼ oktò *otto* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di elm. trematodi, fam. policotilarii; che vivono parassiti nei pesci e sono così detti perchè hanno nella parte posteriore otto fossette bivalvi.

* **OCTÒCERI** - da ὀκτὼ oktò *otto* e κέρας kèr-as *corno* - sin. di octapodi.

* **OCTODECAÈDRO** - da ὀκτὼ oktò *otto*, δέκα dèka *dieci* e ἔδρα èdr-a

base - corpo solido, p. e. cristallo, con diciotto basi o faccie.

* OCTODECAGONO - da *ὀκτώ* *oktò* otto, *δέκα* *dèka* dieci e *γωνία* *gon-ia* angolo - figura di diciotto lati ed angoli.

* OCTODICERO - da *ὀκτώ* *oktò* otto, *δύο* *dùo* due volte e *κέρας* *kèr-as* corno - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da otto cornetti doppi.

* OCTODONTE - da *ὀκτώ* *okt-ò* otto e *ὀδών* *od-òs* odùs, *ὀδόντος* *od-ònt-os* dente - gen. di mamm. roditori; distinti da quattro denti molari per parte, alle due mascelle.

* OCTOFILLO - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *φύλλον* *fyll-on* foglia - ep. delle foglie digitate che sono formate da otto fogliette. 2 Ep. delle piante, dei calici e degli involucri forniti di otto foglie.

* OCTOGINIA - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *γυνή* *gyn-è* donna, fig. pistillo - ord. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante i cui fiori hanno otto pistilli.

* OCTOGINICO. V. *Octoginia* - che appartiene all'*octoginia*.

* OCTOGINO. V. *Octoginia* - ep. di fiore che ha otto pistilli e di pianta che produce tali fiori.

* OCTOMERIA - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *μέρος* *mèr-os* parte - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono divise in otto parti distinte.

* OCTOPETALO - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *πέταλον* *pètal-on* petalo - ep. di una corolla formata di otto petali.

* OCTOSPORA - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *σπορά* *spor-à* seme - gen. di p. a., fam. funghi; le cui capsule seminifere contengono quasi sempre otto sporule.

* OCTOSTACHIO - da *ὀκτώ* *oktò* otto e *στάχυς* *stach-ys* spiga - ep. dei culmini che portano otto spighe.

* OCTOSTÉMOME - da *ὀκτώ* *okt-ò*

otto e *στέμον* *stèmon* stame - sin. di *octandro*.

* OCULOZIGOMATICO - vocab. ibr. dal lat. *ocul-us* occhio e *ζύγωμα* *zygom-a* zigoma - ep. del segno che dal grande angolo dell'occhio si stende fino al zigoma.

* ODACE - da *ὀδών* *od-ùs* dente - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno le mascelle composte da un'aggregazione di piccoli denti.

ODAXISMO - da *ὀδάζω* *odax-ào* sento dolore ai denti - prurito doloroso che precede lo spuntar dei denti.

ODE - da *αἶδω* *aèid-o*, *aid-o* canto - componimento lirico, canzone adatta al canto.

ODEO, ODEONE - da *ὀδῆ* *od-è* ode (*αἶδω*, *αἶδω* *aèid-o*, *aid-o*, *ad-o* canto) - edificio, a foggia di teatro, in cui si facevano gli agoni di poesia e di musica, cioè si declamavano versi, si cantavano sulla lira ecc. 2 m. Teatro d'opera; academia di musica.

* ODINERITI. V. *Odinèro*.

ODINERO - da *ὀδύνω* *odyn-e* dolore - m. gen. d'ins. imenopt., fam. eumenidi, tr. odineriti; così detti dal dolore acutissimo che reca la puntura del loro pungiglione.

ODISSEA - da *Ὀδυσσεύς* *Odyss-èus* Ulisse (dalle radici *skt. ud* acqua e *dvas* abitare, ovvero dalla radice *d wish* adirarsi, nemico) - poema di Omero, in cui si narrano le vicende di Ulisse dalla rovina di Troja fino al suo ritorno in Itaca.

* ODOCANTA - da *ὀδών* *od-ùs* dente e *ἀκανθα* *àkanth-a* spina - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'ultimo articolo dei palpi in forma di dente terminato in punta.

ODOMETRO - da *ὀδός* *od-òs* via e *μέτρον* *mètr-on* misura - strumento di fisica per misurare il

cammino fatto da un corpo in movimento (p. e. una carrozza).

* ODONATI - da ὀδῶς, ὀδὺς *dente* - ord. d'ins. neuropt.; le cui mascelle sono armate di denti acuti.

ODONTAGOGO - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἄγω ἄγ-ο *spingo, tiro* - tanaglia da cavar denti.

ODONTAGRA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἄγρ-α ἄγρ-α *dolore* (V. *Chiragra*) - dolore reumatico, gottoso dei denti, con effusione della guancia.

ODONTALGIA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἄλγος ἄλγ-ος *dolore* - dolor di denti, acuto, lancinante.

* ODONTALGICA. V. *Odontalgia* - sp. di p. d., gen. cacrìde, fam. ombrellifere; le cui radici masticate provocano la salivazione, alleviando talvolta il dolor di denti.

* ODONTALGICO. V. *Odontalgia* - che si riferisce al mal di denti.

* ODONTALIA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἅλς, ἅλ-ος ἅλς, ἅλ-ος *mare* - gen. di p. a., fam. ficee; piante marine che traggono il nome dalle divisioni dentate delle loro foglie.

* ODONTANDRA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἄνδρ, ἄνδρ-ος *uomo, fig. stame* - gen. di p. d., fam. meliacee; i cui stami sono in parte dentellati.

* ODONTARRÈNA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ἄρρην ἄρρην *maschio, fig. stame* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui stami sono dentellati.

* ODONTELLA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* - gen. di p. a., ficee alghe diatomee; le cui fronde sono frastagliate, dentellate.

ODONTIASI - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* - insieme dei fenomeni dello sviluppo dei germi

dentarii, dall'uscita dei denti alla loro distruzione.

* ODONTIRRÈA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e ῥέω ῥέ-ο *scorro* - emorragia dall'alveolo di un dente strappato.

* ODONTITE - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* - infiammazione della polpa del dente.

* ODONTÒBIO - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e βίω bi-ος *vita* - gen. di elm. nematoidi; che furono trovati nell'intonaco mucoso dei denti di balena.

* ODONTÒCERA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e κέρας κέρ-ας *corneo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono dentellate.

* ODONTÒCERO. V. *Odontocera* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne nei maschi son dentellate.

* ODONTÒCHILA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e χείλος χείλ-ος, chil-ος *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; le cui labbra son dentellate.

* ODONTODÈRO - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e δέρω δέρ-ω *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. tubiferi; il cui collo è dentellato.

* ODONTOFATNITE - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e φάτνη φάτν-η *alveolo* - infiammazione degli alveoli dei denti.

* ODONTOFIÀ - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e φύω φύ-ο *nasco* - dentizione; modo con cui si formano e spuntano i denti.

* ODONTÒFORO - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e φέρω φέρ-ο *porto* - gen. d'ucc. gallinacci, fam. tetradactili; il cui becco è bidentato a ciascun orlo della sua parte inferiore.

* ODONTOGENIA - da ὀδῶς, ὀδόντος ὀδὺς, ὀδόντ-ος *dente* e γέννω γεν-ο

nà-o genero - generazionie, formazione dei denti.

* ODONTOGLOSSO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labbretto ha forma di lingua colla base fornita di tubercoli dentiformi.

* ODONTOGNATO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γνάθος gnà-th-os *mascella* - gen. di pesci malacopt., fam. clupeoidi; caratterizzati specialmente dalle ossa massellari dentellate, terminate in lunghe punte mobili, a guisa di denti o corna. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; caratterizzati da mandibole bidentate all'estremità.

* ODONTOGRAFIA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei denti.

* ODONTOIATRÌA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἰατρία iatr-ia *medicina* - arte di curare i mali di denti.

* ODONTÒIDE - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e εἶδος èid-os, id-os *specie, forma* - m. apofisi dell'asse o seconda vertebra del collo; così detta perchè la sua forma somiglia a quella di un dente.

* ODONTÒIDE. V. *Odontòide* - che si riferisce all'apofisi odontòide.

* ODONTOLITIASI - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λίθος lith-os *pietra* - incrostazione che si forma alla base dei denti; formazione del tartaro dei denti.

* ODONTOLITO. V. *Odontolitiassi* - tartaro dei denti.

* ODONTÒLOFO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λόφος lóf-os *cresta, pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è dentellato.

* ODONTOLOGIA - da ὀδούς, ὀδόντος

odùs, odònt-os *dente* e λόγος lóg-os *discorso* - trattato, dottrina sui denti.

* ODONTOLÒMA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λῶμα lóm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da una frangia dentata, che termina la loro achena.

* ODONTÒMACO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e μάχη mäch-e *battaglia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; armati di un pungolo dentiforme che serve loro per difendersi e per batterli. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. formicidi; *idem*.

* ODONTOMIÀ - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; distinti dal labbro superiore dentato.

* ODONTÒNICE - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os *unghia* - gen. di ins. col. pent., fam. malacodermi; i cui tarsi sono forniti di uncini dentellati.

* ODONTOPATIA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πάθος pà-th-os *malattia* - sin. di odontàgra, di odontalgia.

* ODONTOPÈTALO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πέταλον pèt-al-on *petalo* - st.-gen. di p. d., fam. geraniacee, gen. mausionio; fornite di petali dentati alla sommità.

* ODONTOPLEURA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πλευρά pleur-à *fianco* - gen. di crust. trilobiti, fam. odontopleuridi; forniti di spine ai lati.

* ODONTOPLEURIDI. V. *Odontopleura*.

* ODONTÒPO - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πούς pus *piede* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; i cui tarsi sono dentel-

lati. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; *idem*.

* ODONTOPTERA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte; la cui achenà è fornita di due ali dentate.

* ODONTOPTÈRIDE - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; che hanno le fronde dentellate.

* ODONTORRAGIA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥήγνυμι rēgn-ymi *rompo* - emorragia da un alveolo dopo estratto il dente.

* ODONTORRÀNFI - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥάμφος rāmf-os *becco* - fam. di ucc. passeri; il cui becco ha mandibole dentellate.

* ODONTORRÌNA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥίς rin *naso*, fig. *rosto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il rostro dentellato.

* ODONTORRÌNCHI - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥύγχος rynch-os *becco* - fam. di ucc. passeri; che hanno il becco dentellato; sin. di *dentiròstri*.

* ODONTOSCÈLIDE - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e σκέλος skèl-os, *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui gambe sono dentellate, spinose. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. scutellerii; *idem*.

* ODONTOSTÈMONE - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* e στήμων stēmōn *stame* - st.-gen. di p. d., gen. alisso, fam. crucifere; i cui stami sono lunghi e dentati.

ODONTÒTA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; tutti dentellati.

* ODONTOTÀRSO - da ὀδούς, ὀδόντος

odùs, odònt-os *dente* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. emipt., eteropt., fam. geocorisi; che hanno tarsi spinosi.

* ODONTOTECNIA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e τέχνη tèchn-e *arte* - arte del dentista; arte di conservare i denti, di togliere i guasti e di farne e collocarne di artificiali.

* ODONTOTERAPIA - da ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e θεραπεία therap-èia, therap-ia *guarigione* - sin. di *odontoiatría*.

OFELO - da ὄφελος ofel-os *giuoco* - m. gen. di p. d., fam. malvacee; i cui frutti, estrattane la polpa, servono ai Negri come vasi per riporvi acqua od altri liquori, grani ecc.

OFIASI - da ὄφις of-is *serpe* - specie di alopecia o di parziale calvizie; così detta perchè la pelle diventa chiazzata come quella dei serpenti.

* OFICÀLCE - vocab. ibr. da ὄφις of-is *serpe* e calce - roccia che ha per base il serpentino e il calcare, fra le cui varietà è il marmo detto *verde antico*.

* OFICÉFALO - da ὄφις of-is *serpe* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di pesci acant., fam. faringii labirintiformi; la cui testa arieggia a quella di un serpente ed è coperta di scaglie poligone.

* OFICLÈIDE - da ὄφις of-is *serpente* e κλεις kl-èis, kl-is, κλειδός kleid-òs, klid-os *chiave* - strumento musicale di forma serpentina, armato di nove enormi chiavi.

* OFIDIÀSTRO - da ὀφίδιον ofid-ion dim. di ὄφις of-is *serpente* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di echin., fam. asterie; i cui raggi molto allungati somigliano a serpentelli riuniti a stella.

OFIDII - da ὄφις of-is *serpente* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, somi-

glianza - m. ord. di rett.; che comprende, oltre i veri serpenti, anche altri rettili distinti dalla mancanza di membra, da corpo allungato e da altri caratteri.

OFIDIO. V. *Ofidii* - m. gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; simili alle anguille; quasi a foggia di serpentelli.

* OFIDOMONADE - da ὄφις ὄφ-is serpente e μονάς, μονάδος mon-às, monad-os monade - gen. d'infus., fam. criptomonadine; di forma allungata e struttura semplicissima.

* OFIOCEFALO - da ὄφις ὄφ-is serpe e κεφαλή kefal-è testa - gen. di elm., fam. nemertii; la cui testa somiglia a quella di una serpe.

OFIODE - da ὄφις ὄφ-is serpe e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. di rett. saurii, fam. scincoidi anguiformi; che somigliano a veri serpenti.

* OFIODONTE - da ὄφις ὄφ-is serpente e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odont-os dente - produzione fossile che fu creduta un dente di serpe pietrificato.

OFIOFAGI - da ὄφις ὄφ-is serpente e φάγω fag-o mangio - popoli antichi che si cibavano, dicesi, di serpenti. 2 m. Fam. d'ucc. rapaci; che si cibano di serpenti.

* OFIOFTALMI - da ὄφις ὄφ-is serpente e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - st. fam. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno gli occhi fatti come quelli dei serpenti, cioè senza palpebre o con palpebre rudimentali.

* OFIOGLOSSO - da ὄφις ὄφ-is serpente e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. a., fam. felci, tr. ofioglossee; la cui fruttificazione è disposta in ispiga obliqua e linguiforme; volg. lingua di serpente.

* OFIOGLOSSÈE. V. *Ofioglossò*.

* OFIOGLOSSOIDE - da ὄφις ὄφ-is serpente, γλῶσσα glòss-a lingua e

εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - sp. di p. a., fam. funghi, gen. clavaria; che hanno in qualche modo la forma di una lingua bifida di serpente.

* OFIOGRAFIA - da ὄφις of-is serpente e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei serpenti.

* OFIOLÀTRA. V. *Ofiolatria* - chi presta un culto ai serpenti.

* OFIOLÀTRIA - da ὄφις ὄφ-is serpente e λατρία latr-ia adorazione - culto dei serpenti, che si usava da alcuni popoli antichi e si usa tuttavia in qualche paese barbaro.

* OFIOLITO - da ὄφις ὄφ-is serpente e λίθος lith-os pietra - min., roccia di serpentino che serve di matrice al ferro titanico.

* OFIOLOGIA - da ὄφις ὄφ-is serpente e λόγος lòg-os discorso - trattato dei serpenti.

* OFIOMACO - da ὄφις ὄφ-is serpente e μάχομαι màch-ome combatto - nome specifico di animali nemici dei serpenti.

* OFIOMANTE. V. *Ofiomanzia* - chi esercita l'ofiomanzia.

* OFIOMANZIA - da ὄφις ὄφ-is serpente e μαντεία mant-eia, mant-ia divinazione - sorta di divinazione tratta dal moto dei serpenti.

* OFIONE - da ὄφις ὄφ-is serpente - gen. d'ins. imenopt., fam. icneu-monidi, st. tr. ofioniti; che hanno corpo lungo, sottile, simile in qualche modo a quello dei serpenti.

* OFIONITI. V. *Ofione*.

* OFIOPE - da ὄφις ὄφ-is serpente e ὄψ, ὀπός ops, op-òs aspetto - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che somigliano ai veri serpenti.

* OFIOPETIORRINCO - da ὄφις ὄφ-is serpente, ὀπήτιον opèt-ion lesina e ῥύγχος rynch-os becco - gen. d'ucc. anisodactili; il cui becco è più lungo della testa ed ha forma che arieggia

a quella di una lesina o di un serpentello.

* OFIORRIZA - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e ῥίζα riz-a *radice* - gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui radici sono lunghe, striscianti, a mo' di serpenti.

* OFIOSCÓRODO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e σκόροδον skòrod-on *aglio* - sp. di p. m., gen. aglio, fam. liliacee; che erano riputate efficaci contro il morso dei serpenti.

* OFIOSPERMEE - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e σπέρμα spèrm-a *seme* - fam. di p. d.; il cui embrione ha spesso una forma cilindrica e flessuosa; sin. di *mirsinée*.

* OFIOSTACHIDE - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. m., fam. colchicacee; così dette o perchè la spiga ne sia variegata come la pelle dei serpenti, ovvero perchè servano di contravveleno al morso dei serpenti.

* OFIOSTAFILO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e σταφυλή stafyl-è *uva* - sp. di p. d., gen. ampeloleuce, fam. cucurbitacee; che si arrampicano e ravvolgono in ispira a guisa di serpenti.

* OFIÒSTOMA - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di elm. nematoidi; la cui bocca larga, fornita di due labbra, arieggia a quella di un serpentello.

* OFIOTÈRI - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e θήρ ther *cacciatore* - sin. di *ofiofagi*.

* OFIOXILO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. apocinee; la cui radice si riguarda come potente specifico contro il morso dei serpenti.

* OFIRA - da ὄφις ὄφ-is *serpente* - gen. di p. d., fam. onagrarie; così nominate per il colore variegato delle loro foglie, a guisa di pelle di serpente.

* OFISAURO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. calcidii; che presentano alcuni caratteri dei serpenti ed altri delle lucertole.

* OFISPÈRMO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. aquilarinee; il cui seme ha qualche somiglianza con un uovo di serpente.

* OFISTÒMIDE - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. tetr. fam. lungicorni; la cui testa è chiazata come la pelle d'un serpente.

* OFISÙRO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e ὄψα ur-à *coda* - gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; la cui coda non è fornita di pinne e rassomiglia a quella di una serpe; volg. *serpente di mare*.

OFITE - da ὄφις ὄφ-is *serpente* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; larghi e sottili come serpenti. 2 Min.; sorta di porfido, chiazato a guisa di pelle di serpente.

OFITI - da ὄφις ὄφ-is *serpente* - settarii cristiani, ramo dei Gnòstici; i quali adoravano il genio che sotto la forma di serpente aveva insegnato agli uomini la scienza del bene e del male.

OFIÙCO - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e ἔχω èch-o *hò, tengo* - costellazione dell'emisfero settentrionale; la quale per la disposizione delle stelle che la compongono, arieggia a una serpe.

* OFIÙRA - da ὄφις ὄφ-is *serpente* e ὄψα ur-à *coda* - gen. di echin.; fam. asterie, tr. ofiuridi; che hanno la coda a foggia di serpi.

* OFIÙRIDI. V. *Ofiura*.

OFIÙRO. V. *Ofiura* - m. gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe hanno forma serpentina.

OFIÙSA - da ὄφις ὄφ-is *serpente* -

m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; lunghi e sottili come serpenti.

* OFONE - da ὄφις ὄf-is *serpente* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno forma lunga, sottile, a guisa di serpenti.

OFRIASTE - da ὀφρύς ὀfr-ys *ciglio* m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; cigliati, cioè pelosi.

OFRIDE - da ὀφρύς ὀfrys *ciglio* - m. gen. di p. m., fam. orchidee, tr. ofridee; così nominate per cagione dei loro fiori pelosi, come dire cigliati.

* OFRIDEE. V. *Ofride*.

OFRIDIA - dim. di ὀφρύς, ὀfr-ys *sopraciglio* - m. gen. d'infus., tricoidei; caratterizzati da fasci di cigli.

* OFRIFTIRIASI - da ὀφρύς ὀfr-ys *ciglio* e φθίρ fth-ir, fth-ir *pidocchio, piattola* - malattia delle palpebre, in cui si generano i pidocchi o le piattole.

* OFRIOGLÈNA - da ὀφρύς ὀfr-ys *ciglio* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus., fam. colpodati; in cui dietro la fila di cigli che conduce gli alimenti alla bocca, si vede una macchieta che sembra un occhio.

* OFTALMALGIA - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* e ἄλγος alg-òs *dolore* - dolore degli occhi senza infiammazione.

* OFTALMANTRACOSI - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* e ἀνθράξ, ἀνθρακός anthrax, anthrak-òs *antrace* - carboncello o tumore infiammatorio in un occhio.

OFTALMIA - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* - affezione infiammatoria del globo dell'occhio, con rossore della congiuntiva. 2 m. *Oftalmia blennorragica*; oftalmia acuta prodotta dall'applicazione, sulla congiuntiva, della materia dello scolo blennorragico.

* OFTALMIATRIA - da ὀφθαλμός ὀ-

thalm-òs *occhio* e ἰατρία iatr-la *medicina* - arte di curare le malattie d'occhi; sin. di *oculistica*.

* OFTALMIATRO. V. *Oftalmiatria* sin. di *oculista*, o medico che si occupa specialmente di curare le malattie d'occhi.

OFTALMICO - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* - ep. di ciò che riguarda gli occhi (arteria, vena, nervo, morbo, rimedio, nervo ecc). 2 m. Gen. d'ins. emipt. eter., fam. geocorisi; di colore screziato, a occhi.

OFTALMIDIO - dim. di ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* - m. gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di piccoli occhi.

OFTALMITE - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* - m. sin. di *oftalmia*.

OFTALMO - da ὀπτω ὀpt-o *veggo*, aoristo infinito pass. ὀφθῆναι ὀsth-ène - *occhio*. 2 Piccolo circolo nel centro della voluta del capitello jonico.

* OFTALMO-ANATOMIA. V. *Oftalmologia* e *Anatomia* - anatomia, dissezione dell'occhio.

* OFTALMOBLENNORREA - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - oftalmia purulenta, che non si limita alla congiuntiva palpebrale ma attornia l'occhio stesso.

* OFTALMOCARCINOMA - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* e καρκίνος karkin-òs *canero* - cancro dell'occhio.

* OFTALMOCELE - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* e κήλη kèl-e *tumore, ernia* - sin. di *exoftalmia*.

* OFTALMOCOPIA - da ὀφθαλμός ὀthalm-òs *occhio* e κόπος kòp-òs *stanchezza* - indebolimento della vista, per abuso di lenti concave troppo forti o di esercizio in lavori sopra oggetti piccoli e tenuti troppo vicini agli occhi; sorta di *ambliopia*.

* OFTALMOCROITE - da ὀφθαλμός ὀ-

ofthalm-òs *occhio* e χρῶα chrò-a *colore* - sin. di mèlena.

* OFTALMODIETÈTICA. V. *Oftàlmo* e *Dietètica* - parte della oftalmologia che indica i mezzi per conservar sani gli occhi.

* OFTALMODINIA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ὀδύνη odyne- *dolore* - dolore agli occhi; nevralgia orbito-frontale.

* OFTALMÒFIMA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e φύμα fym-a *tumore* - tumefazione del globo dell'occhio.

* OFTALMOFISIOLOGIA. V. *Oftàlmo* e *Fisiologia* - parte dell'oftalmologia che tratta della struttura e delle funzioni dell'occhio sano.

* OFTALMOFLEBOTOMIA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio*, φλέψ, φλεβὸς flèps, fleb-òs *vena* e τομή tom-è *taglio* - cavata di sangue dall'occhio, per sollevarlo dalla enfiagione della congiuntiva.

* OFTALMOFLÒGOSI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione d'occhi.

* OFTALMÒFTISI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e φθίσις fthis-is *ftisi*, *consunzione* - suppurazione, consunzione dell'occhio.

* OFTALMOGRAFIA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dell'occhio.

* OFTALMOIATRÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἰατρία iatr-ia *medicina* - sin. di oftalmoterapèutica.

* OFTALMÒLITO - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e λίθος lith-os *pietra* - indurimento pietroso di una parte dell'occhio.

* OFTALMOMÀCROSI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e μακρὸς makr-òs *lungo* - ingrandimento della pupilla.

* OFTALMÒMETRO - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e μέτρον mètr-on

misura - strumento per misurare la capacità delle camere dell'occhio.

* OFTALMONÈUROSÌ - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e νεῦρον nèur-on *nervo* - infiammazione d'occhi, accompagnata da azione alterata dei nervi.

* OFTALMONOSOLOGIA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle malattie d'occhi.

* OFTALMOPLÀNIDE - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e πλάνη plàn-e *errore* - gen. d'infus., fam. nomadidi; la cui forma sferica od ovoide con un punto centrale li fa somigliare a piccolissimi occhi.

* OFTALMOPLÈGIA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e πλῆγω plèg-ò *percuoto* - paralisi dei muscoli ottici.

* OFTALMÒPTOSI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - malattia in cui l'occhio conservando la sua grossezza naturale, cambia di situazione.

* OFTALMORRAGÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ῥήγνυμι règn-y-mi *rompo* - emorragia dall'occhio.

* OFTALMOSPÀSMO - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione dell'occhio, idiopatica o simpatica.

* OFTALMÒSTATO - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἵστημι ist-emi *fermo* - strumento per tenere le palpebre discoste e il globo dell'occhio immobile, durante un'operazione su questo organo.

* OFTALMOSTÈRESI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e στερέω ster-è *privo* - perdita di un occhio o di ambedue.

* OFTALMOTERAPÈUTICA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e θεραπεύω therap-èuo *curo, guarisco* - medicina oculare.

* OFTALMOTOMÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e τομή tom-è *ta-*

glio, incisione - parte dell'anatomia che ha per oggetto la dissezione dell'occhio. 2 Estirpazione dell'occhio.

* OFTALMÒXISI - da ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* e ξύω xy-o *raspo* - specie di scarificazione che si faceva una volta sulla congiuntiva dell'occhio, in qualche caso di oftalmia.

* OFTALMOXISTRO. V. *Oftalmòxisi* - strumento per scarificare la congiuntiva dell'occhio, in certe oftalmie.

* OLACANTO - da ὅλος òl-os *tutto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono d'ogni intorno irti di spine.

OLACE - da ὄλαξ, ὄλακος òlax, òlakos, doric. per αὐλάξ, αὐλακος àulax, àulak-os *solco* - m. gen. di p. d., fam. olacinee; i cui rami sono aggrinzati e quasi solcati.

* OLACINÉE. V. *Olàce*.

OLECRANO (invece di *olenòcrano*) - da ὀλέκω olèn-e *cubito* e κρανίον kran-ìon *testa* - apofisi dell'estremità umorale del cubito.

* OLECRANIO. V. *Olecràno* - che si riferisce all'olecrano.

OLETERE - da ὀλέω, ὀλλυμι ol-èò *guasto, distruggo* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; dannosi e voracissimi.

OLIBANO - da ὀ libano *incenso* - sin. di *libano*, *incenso*.

OLIGÀNDRA - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἄνδρ, ἄνδρὸς an-èr, andr-òs *uomo, fig. stame* - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono forniti di pochi stami.

* OLIGÀNTEMO - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - nome specifico di piante che producono pochi fiori.

* OLIGÀNTERA - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di

p. d., fam. chenopodee; i cui fiori hanno poche antere. 2 Ep. delle piante i cui fiori hanno il numero degli stami non eccedente quello delle divisioni della corolla o del calice.

* OLIGÀNTO - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; il cui fiore è composto di pochi fiorellini.

OLIGARCA. V. *Oligarchia* - membro di un'oligarchia.

* OLIGARCHIA - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἀρχή arch-è *supremazia, autorità* - governo di pochi; governo in cui tutta la cosa pubblica è concentrata in mano di pochi; degenerazione dell'aristocrazia.

OLIGARCHICO. V. *Oligarchia* - che si riferisce all'oligarchia.

* OLIGARRENA - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἄρρην àrr-en *maschio, fig. stame* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno pochi fiori maschi e con due soli stami e quasi invisibili.

* OLIGOBLENNIA - da ὀλίγος olig-os *poco* e βλένω blènn-a *mucosità* - scarsità di muco.

* OLIGOCÀRFA - da ὀλίγος olig-os *poco* e κάρφος kàrf-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo è fornito di poche scaglie.

OLIGOCÀRPO - da ὀλίγος olig-os *poco* e κάρπος karp-òs *frutto* - m. gen. di p. d., fam. composte cinaree; che producono scarse frutta.

* OLIGOCÈFALO - da ὀλίγος olig-os *poco* e κεφαλή kefal-è *testa* - inflorescenza composta di pochi capitoli.

OLIGOCERA - da ὀλίγος olig-os *poco* e κέρας kèr-as *corno* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; forniti di antenne piccolissime.

OLIGÒCHILO - da ὀλίγος olig-os *poco* e χυλὸς chyl-òs *succo* - poco nutriente, che fornisce poco succo.

* OLIGOCHILIA. V. *Oligòchilo* - difetto di succhi nutrienti.

* OLIGOCLORO - da ὀλίγος olig-os poco e χλωρός chlor-òs verde - sp. di p. d., fam. amentacee, gen. salice; le cui foglie sono di un verde smorto.

* OLIGOCOLIA - da ὀλίγος olig-os poco e χολή chol-è bile - difetto di secrezione biliare.

* OLIGOCOPRIA - da ὀλίγος olig-os poco e κόπρος kòpr-os escremento - difetto o rarità di escrezioni alvine.

OLIGOCRONO - da ὀλίγος olig-os poco e χρόνος chròn-os tempo - m. ep. di linea che descrive un corpo grave nel tempo più breve, che qualsivoglia altra linea che passi per i medesimi punti.

* OLIGOEMIA - da ὀλίγος olig-os poco e αἷμα èm-a sangue - scarsità di sangue.

OLIGOFILLO - da ὀλίγος olig-os poco e φύλλον fyll-on foglia - ep. di pianta che ha poche foglie.

* OLIGOGALIA - da ὀλίγος olig-os poco e γάλα gál-a latte - scarsità di latte.

* OLIGOGINA - da ὀλίγος olig-os poco e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno pochi pistilli.

* OLIGOIDRIA - da ὀλίγος olig-os poco e ἰδρὼς idr-òs sudore - sudore poco abbondante; traspirazione scarsa.

* OLIGÓPODO - da ὀλίγος olig-os poco e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno le pinne jugulari molto piccole e una sola dorsale.

OLIGOPOSIA - da ὀλίγος olig-os poco e πόσις pòs-is bevanda - temperanza nel bere.

OLIGÓPOTA. V. *Oligoposia* - temperante nel bere.

OLIGOPSICHIA - da ὀλίγος olig-os poco e ψυχή psych-è anima - pusillanimità.

* OLIGOSIALIA - da ὀλίγος olig-os poco e σάλων sial-on saliva - difetto di saliva.

* OLIGOSPERMIA. V. *Oligospermia* - malattia delle piante, per cui producono semi in minor numero o più piccoli del solito. 2 Difetto di sperma.

* OLIGOSPERMO - da ὀλίγος olig-os poco e σπέρμα spèrm-a seme - ep. di frutto che racchiude un piccolo numero di semi. 2 Che ha poco sperma.

* OLIGÓSPORO - da ὀλίγος olig-os poco e σπόρος spòr-os seme - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori in parte abortiscono, onde producono pochi semi.

* OLIGOTRICHIA - da ὀλίγος olig-os poco e θρίξ, τριχὼς thrìx, trich-òs capello - scarsità di capelli, senile o patologica.

OLIGOTRICHIO. V. *Oligotrichia* - m. gen. di p. a., fam. muschi; che hanno pochi peli alla cuffia.

OLIGOTROFIA - da ὀλίγος olig-os poco e τροφή trof-è nutrizione - diminuzione della nutrizione; scarsità di alimento.

OLIGÓTROFO. V. *Oligotrofia* - m. gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; che hanno bisogno di poco alimento.

OLIMPIADE - da Ὀλυμπία Olymp-ia Olimpia, città del Peloponneso, ove si celebravano giuochi famosi - spazio di quattro anni, da una ad un'altra celebrazione di giuochi olimpici; periodo usato nei computi cronologici presso gli antichi Elleni.

OLÍMPICO - da Ὀλυμπία Olymp-ia Olimpia, città del Peloponneso - ep. di Giove che aveva un famoso tempio in quella città, dei giuochi che vi si celebravano ecc.

OLIMPIÓNICO - da Ὀλύμπιον Olym-pia *giuochi olimpici* e νίκη nìk-e *vittoria* - vincitore nei giuochi olimpici.

OLISTÈMA - da ὀλισθήνω olisthen-o *sdrucchiolo, cado* - compiuta lussazione delle ossa articolate.

* OLISTINA - da ὀλισθήνω olisth-èno *sdrucchiolo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri, che hanno la pelle liscia.

* OLOBRANCHI - da ὅλος òl-os *intero* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di pesci forniti di branchie complete.

OLOCÀUSTO - da ὅλος òl-os *tutto* e καίω kèò, fut. καύσω kaus-o *abbrucio* - sacrificio di espiiazione, nel quale la vittima veniva interamente abbruciata. 2 Vittima che si abbruciava interamente.

* OLOCENTRO - da ὅλος òl-os *tutto* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono irti di pungoli.

* OLÒCHILO - da ὅλος òl-os *tutto* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. d., fam. composte; così denominate dal labbro anteriore della loro corolla ch'è indiviso.

OLOGIMNO - da ὅλος òl-os *tutto* e γυμνός gym-n-òs *nudo* - m. gen. di pesci, fam. leiopomi; che hanno tutto il corpo senza squame.

OLÒGRAFO - da ὅλος òl-os *tutto* e γράφω gràf-o *scrivo* - atto tutto scritto di mano propria di chi lo sottoscrive; particolarmente, ep. di testamento.

OLOLÈPIDE - da ὅλος òl-os *tutto* e λεπίς, λεπίδος lep-is, lepid-os *squama* - gen. di p. d., fam. composte; così nominate dalle lunghe e folte squame del loro periclinio.

* OLOLÈPIDOTO. V. Ololèpide - nome specifico di pesci tutti coperti di squame.

* OLOLÈPTA - da ὅλος òl-os *tutto*

e λεπτός lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavicorni; che hanno il corpo depresso, appiannato.

* OLÒMETRO - da ὅλος òl-os *tutto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento acconcio a misurare qualunque corpo terrestre o celeste.

* OLOPÉTALO - da ὅλος òl-os *tutto* e πέταλον pétal-on *petalo* - ep. di fiori anomali, tutti i cui organi hanno preso forma di petali. 2 St. gen. di p. d., fam. geraniacee; gen. monsonia; che hanno grandi petali.

* OLOSÈRICO - da ὅλος òl-os *tutto* e σῆρ sèr *verme da seta* - nome specifico di piante coperte di peli lucenti come la seta. 2 Vestito tutto di seta.

* OLOSÌNFISI - da ὅλος òl-os *tutto* e σύμφυσις symfys-is *sinfisi, coerenza* - connessione totale di alcune parti del corpo.

* OLOSTÈMMA - da ὅλος òl-os *tutto* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadec; fornite di una corona staminale alla sommità del tubo della corolla.

* OLOTÙRIA - da ὅλος òl-os *tutto* e θύριος thùr-ios *impetuoso* - gen. di vermi radiarii; che vivono in acque correnti e impetuose, da cui spesso sono travolti e gettati sulla spiaggia.

* OMÀGRA - da ὄμος òm-os *spalla* e ἄγρ-α àgr-a *dolore* (V. Chiràgra) - gotta alla spalla.

* OMALANTO - da ὅμοιος òmal-òs *eguale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno i fiori tutti lisci.

* OMALGIA - da ὄμος òm-os *spalla* e ἄλγ-ος àlg-os *dolore* - sin. di omàgra.

* OMÀLIDI. V. Omàlio.

* OMÀLIO - da ὅμοιος òmal-òs *eguale, piano* - gen. d'ins. col.

pent., fam. brachelitri, tr. omalidi; che hanno corpo allungato, piano e liscio.

OMALO - da ὀμαλὸς omal-òs *piano, eguale* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. grisidi; distinti da un adome lungo e liscio.

* OMALOCARPO - da ὀμαλὸς omal-òs *eguale, liscio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - st.-gen. di p. d., fam. ranunculacee; gen. anemone; distinte da capsule piane e liscie.

* OMALOCÈNCRO - da ὀμαλὸς omal-òs *piatto, liscio* e κένχρος kènchr-òs *miglio* - gen. di p. m., fam. graminee; simili al miglio e distinte da semi piatti.

* OMALOCERATITE - da ὀμαλὸς omal-òs *piano, eguale* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi foss.; forniti di appendici piatte a guisa di antenne.

* OMALÒDE - da ὀμαλὸς omal-òs *eguale, piano* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno corpo depresso, appianato.

* OMALOFILLO - da ὀμαλὸς omal-òs *piano* e φύλλον fyl-on *foglia* - gen. di p. a., fam. ficee; caratterizzate da foglie membranose ed appianate.

* OMALOGÀSTRO - da ὀμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di ins. dipt. bracoheri, fam. atericci; distinti dal ventre piatto.

* OMALÒPLIA - da ὀμαλὸς omal-òs *piano* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; così nominati dal loro scudo liscio ed appianato.

* OMALÒPODI - da ὀμαλὸς omal-òs *piano* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. d'ins. ortopt.; che hanno i piedi appianati.

* OMALÒPTERI - da ὀμαλὸς omal-òs *piano, liscio* e πτερόν pter-òn *ala* - ord. d'ins. dipt.; distinti da ali liscie.

* OMALORRÀNFI - da ὀμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e ῥάμφος ràmf-òs *becco* - fam. di ucc.; che hanno il becco corto, largo e piatto alla base.

* OMALÒSOMA - da ὀμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti dal corpo piatto. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; *idem*.

* OMARTROCACE - da ὀμῶς òm-os *spalla*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸν kak-òn *male* - carie dell'articolazione scapulo-umerale.

* OMBRÒFITO - da ὀμβρος òmbr-os *pioggia* e φυτόν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. balanoforee; che allignano in luoghi in cui piove molto.

* OMBRÒMETRO - da ὀμβρος òmbr-os *pioggia* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare la quantità d'acqua che cade in un anno.

OMÈA - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; i cui petali hanno molta somiglianza fra loro.

OMELIA - da ὀμιλέω òmil-èò *converso; parlo* (nei classici antichi ha ordinariamente il senso di *ho consuetudine, ho commercio*, lat. conversor; rarissimo l'altro di *parlo*, il solo che abbia nell'ellenico volgare); (secondo altri) da ὀμιλος òmil-os *adunanza* - sermone di un vescovo in chiesa.

OMEOMERIA - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e μέρος mèr-os *parte* - m. sistema cosmogonico, secondo il quale il mondo è formato di atomi simili accozzati fra loro.

* OMEOPATIA - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e πάθος pàth-os *malattia* - metodo terapeutico, il quale consiste nel curare le malattie per mezzo di agenti che si suppongono dotati della proprietà di provocar

nell'uomo sano dei sintomi uguali a quelli che si vogliono combattere.

* OMEOPATICO. V. *Omeopatia* - che si riferisce all'omeopatia. 2 Che segue il metodo omeopatico nel curare le malattie.

OMEOPATICO - da ὁμοιος ὁμ-*oios*, ὁμ-*ios* simile e πτώ pt-*ò* *cado* - periodo composto di membri che hanno la stessa o simile desinenza.

OMEUSIO - da ὁμοιος ὁμ-*oios*, ὁμ-*ios* simile e οὐσία us-*ia* *sostanza* - ep. del Figlio, nella Triade, il quale, secondo la chiesa orientale, è di sostanza simile a quella del Padre, non della stessa sostanza, non *omousio* (come opinano i Cattolici romani).

* OMIAD - da ὀμιάς omi-*as* che ha larghe spalle (ὄμος ὁμ-*os* *spalla*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; grossi, tondeggianti.

* OMIOPATIA, OMIOPATICO. V. *Omeopatia*, *Omeopatico*.

OMMATO - dim. di ὄμμα, ὄμμα-*tos* ὄμμα, ὀμμα-*os* *occhio* - m. gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. tani-
stomii; tutti sparsi di macchie, a guisa di occhietti.

* OMMATOLAMPO - da ὄμμα, ὄμμα-*tos* ὄμμα, ὀμμα-*os* *occhio* e λάμπω lām-*o* *brillo* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi gonatoceri; i cui occhi sono brillanti.

* OMMATOPLEA - da ὄμμα, ὄμμα-*tos* ὄμμα, ὀμμα-*os* *occhio* e πλεῖς plē-*os* *pieno* - gen. di elm., fam. turbellarii; che hanno due file trasversali d'occhi sulla regione frontale.

* OMMELURO - da ὄμμα ὀmm-*a* *occhio* e αἰλουρος èlur-*os* *donnola*, *gatto* - min.; varietà di quarzo agata, le cui macchie arieggiano a occhi di gatto.

* OMMIDIO - da ὄμμα ὀmm-*a* *occhio* e εἶδος èid-*os*, *id-os* *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. tetr.,

fam. lungicorni; che hanno forma d'occhio, tondeggianti.

* OMOALGIA - da ὄμος ὁm-*os* *spalla* e ἄλγος àlg-*os* *dolore* - dolore alla spalla.

* OMOANTO - da ὅμος ὁm-*os* *eguale* e ἄνθος ànth-*os* *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiorellini del fiore composto sono perfettamente eguali.

OMOBOMIO, OMOBOMO - da ὅμος ὁm-*os* *stesso* e βωμὸς bom-*os* *altare* - che ha lo stesso altare; ep. di un nume che veniva onorato con altari e sacrificii comuni ad un altro nume (Apollo e Mercurio, Bacco e Venere ecc.).

* OMOCARPO - da ὅμος ὁm-*os* *eguale* e καρπὸς karp-*os* *frutto* - ep. della calatide quando sostiene frutti tutti eguali.

* OMOCENTRICO - da ὅμος ὁm-*os* *stesso* e κέντρον kènt-*on* *centro* - ep. di corpi celesti che si aggirano intorno allo stesso centro.

* OMOCCLAVICOLARE - vocab. ibr. da ὄμος ὁm-*os* *spalla* e clavicola - ep. del ligamento che unisce la clavicola all'apofisi coracoide.

* OMOCOTILA - da ὄμος ὁm-*os* *spalla* e κοτύλη kotyl-*e* *cavità* - cavità dell'omoplata che riceve la testa dell'omero.

* OMOCRATE - da ὄμος ὁm-*os* *spalla* e κράτος kràt-*os* *forza* - gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; che hanno il protorace grosso.

OMODELFIO, OMODELFO - da ὅμος ὁm-*os* *stesso* e δελφὺς delf-*ys* *utero* - dello stesso utero, uterino, cioè nato dalla stessa madre.

* OMODERMI - da ὅμος ὁm-*os* *eguale* e δέρμα dèrm-*a* *pelle* - fam. di rett. ofidii; la quale comprende i serpenti che hanno la pelle uniforme e liscia o per tutto egualmente coperta di squame.

OMODROMO - da ὅμος ὁm-*os* *stesso*

e δρῶμος dròm-os corso - m. leva in cui il peso e la potenza sono ambedue dalla parte stessa del punto d'appoggio.

OMÓDULO - da ὁμοῦ omù insieme (sottinteso ἐν ἀγρῷ en agrò nel campo) e δούλος dül-os servo - servo o schiavo, presso i Romani, addetto alla terra che coltivava, in modo che non poteva esserne staccato, che doveva essere venduto insieme con essa; servo della gleba.

OMOFAGIA. V. Omófago - il pascersi di carne cruda.

* OMOFAGIA - da ὁμοῦ omù insieme e φάγω fäg-o mangio - il mangiare in compagnia; convito.

OMÓFAGO - da ὁμός om-òs crudo e φάγω fäg-o mangio - che mangia carne cruda.

OMOFÒITA - da ὁμοῦ om-ù insieme e φοιτάω foit-àò, fit-àò, vado, frequento - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i quali vanno insieme, a sciami.

OMOFONIA - da ὁμός om-òs eguale e φωνή fon-è voce - sinfonia all'unisono.

* OMOFÒNICO. V. Omofonia - che si riferisce ad omofonia.

OMÓFRONE - da ὁμός om-òs stesso e φρῆν frèn mente - a. concorde. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vanno a sciami.

OMOGALACTO - da ὁμός om-òs stesso e γάλα, γάλακτος gála, gálakt-os latte - ep. di fratello o sorella di latte; che fu nutrito dello stesso latte con un altro.

OMOGASTRIO - da ὁμός om-òs stesso e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre - sin. di omogelío.

OMOGÈNEI. V. Omogèneo - m. ord. di p. a., fam. licheni idiotalami; formati di una sostanza omogenea.

* OMOGENEITÀ. V. Omogèneo -

astratto di omogeneo; qualità di ciò ch'è omogeneo.

OMOGÈNEO - da ὁμός om-òs stesso e γένος gèn-os genere - dello stesso genere, della stessa specie.

* OMOGENEOCARPE - da ὁμογενής omogen-ès omogeneo e καρπός kar-p-òs frutto - tr. di p. a., fam. ficce ceramicarie; la cui fruttificazione si compone di capsule omogenee.

* OMÓGINO - da ὁμός om-òs eguale e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. composte; in cui gli stili dei fiori femminei sono eguali a quelli dei fiori androgini.

OMOGLOSSO, OMOGLÓTTO - da ὁμός om-òs stesso e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a lingua - che parla la stessa lingua; connazionale, compatriota.

* OMÓIDE - da ὁμός om-òs spalla e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - ossicino bislungo con cui si articola il ramo palatino del becco superiore degli uccelli; di forma simile all'osso dell'omero.

* OMOIOIDÈO - da ὁμός om-òs spalla e οὐειδής yoeidès, yoid-ès joide - muscolo che si stende dall'orlo superiore dell'omoplate all'orlo inferiore dell'osso joide.

OMOLA - da ὁμός om-òs eguale - m. gen. di crost. decapodi brachiuri; le cui tanagliette sono eguali.

* OMOLOGAZIONE. V. Omólogo - atto dell'autorità civile, che conferma, approva, convalida un contratto 2 Verificazione della firma di alcuno per parte dell'autorità civile cui è soggetto.

OMOLOGIA - da ὁμολογέω omolog-èò confesso (ὁμός om-òs stesso e λέγω lèg-o dico) - figura retorica per cui l'oratore confessa una colpa o il torto e ne invoca il perdono.

OMÓLOGO - da ὁμός om-òs stesso e λόγος lòg-os rapporto - ep. dei lati

che nelle figure simili si corrispondono e sono opposti agli angoli eguali. 3 m. Ep. dei suoni tra i quali non passa alcuna differenza sugli strumenti a tasto e ne passa una quasi insensibile nel canto o sugli strumenti ad arco o a fiato.

OMOMÉTRIO - da ὁμός om-òs stesso e μέτρον mètr-a matrice - sin. di omodelfo.

OMONÈA - da ὁμός om-òs stesso e νοέω no-èò penso - concordia. 2 m. Gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori hanno circa duecento stami riuniti in venti fascetti.

OMONIMIA - da ὁμός om-òs stesso e ὄνομα ònym-a nome - lo esprimere oggetti diversi con un medesimo nome.

OMÒNIMO. V. Omonimia - che ha lo stesso nome di un altro.

* OMOPATIA - da ὁμοῦ om-ù insieme e πάθος pàth-os malattia - affezione morbosa accessoria, congiunta ad un'altra principale.

OMOPATÒRIE - da ὁμοῦ om-ù insieme e πάτωρ pàtor, invece di πατήρ pat-èr padre - adunanze dei padri, nella festa delle apaturie, per far iscriverne i loro figli nelle fratrie rispettive.

OMOPATRIO, OMOPATRO - da ὁμός om-òs stesso e πατήρ, πατρός patr-òs padre - ep. di fratello nato dallo stesso padre, ma da diversa madre.

* OMOPÉTALE - da ὁμός om-òs pari e πέταλον pétal-on petalo - ep. di calatide o ricettacolo dei fiori composti della famiglia delle sinanteree, quando i fiorellini sono tutti eguali.

OMÓPLATA - da ὁμός om-òs spalla e πλατὺς plat-ys largo - osso largo e sottile, che forma la parte posteriore delle spalle.

* OMÓPTERI - da ὁμός om-òs stesso e πτερόν pter-ón ala - m. ord. d'ins.

emipt.; le cui elitre hanno la stessa consistenza, forma, grandezza delle ali.

* OMOSITIA - da ὁμοῦ om-ù insieme e σιτέω sit-èò cibo - sin. di omofagia n. 2.

OMOTÁLAMI - da ὁμός om-òs stesso e θάλαμος thàlam-os talamo - m. div. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono formati della stessa sostanza del tallo, organo della fruttificazione.

OMOUSIO, OMUSIO - da ὁμός om-òs stesso e οὐσία us-la sostanza - ch'è della stessa natura e sostanza; ep. della seconda persona della Trinità rispetto alla prima, secondo la chiesa occidentale o romana.

* ONAGRA - da ὄναγρος ònagr-os asino selvatico - gen. di p. d., fam. onagrarie; il cui calice dei fiori arieggia in qualche modo ad una coda d'asino.

* ONAGRÀRIE. V. Onàgra.

ONÀGRO - da ὄνος òn-os asino e ἄγριος àgr-ios selvatico - asino selvatico.

ONCHIDIO - da ὄγκος ònk-os tumore e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. di moll. gastropodi; la cui testa ha due appendici a guisa di tumori.

* ONCIDERO - da ὄγκος ònk-os uncino e δέρν der-e collo - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forti, acute mandibole.

* ONCIDIO - dim. di ὄγκος ònk-os tumore - gen. di p. m., fam. orchidee - il cui labbro è rigonfio alla base.

ONCINO - da ὄγκινος ònkin-os uncino - m. gen. di p. d., fam. apocinee; la cui corolla è tutta frastagliata, a uncini.

* ONCINÒLABE - da ὄγκινος ònkin-os uncino e λάβω lābo, tema inusitato di λαμβάνω lambàn-o prendo - st. gen. di echin., gen. oloturia; il cui

corpo è fornito di uncini su tutta la sua superficie.

* ONCINOTO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e ὠτός nòt-os *dorso* - gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni; il cui dorso è armato di un uncino.

ONCO - da ὄγκος ònk-os *tumore*, *tubercolo* - gen. di p. m., fam. asparagoidi; le cui radici sono fornite di grossi tubercoli.

* ONCOBÒTRI. V. ONCOBÒTRIO.

* ONCOBÒTRIO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di elm. trematodi, tr. oncobotrii; che sono forniti di ventose posteriori, armate di uncini.

* ONCOCÉFALI - da ὄγκος ònk-os *uncino* e κεφαλή kefal-è *testa* - ord. di elm.; caratterizzati da due paia di uncini retrattili alla bocca.

* ONCOCÉFALO - da ὄγκος ònk-os *tubercolo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; la cui testa presenta alla parte superiore una gobba deforme. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; *idem*.

* ONCOCÉRCA - da ὄγκος ònk-os *uncino* e κέρκος kerk-os *coda* - gen. di elm. nematoidi; che hanno la coda fornita d'uncini.

ONCÒDE - da ὄγκος ònk-os *massa*, *tumore* - m. gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. tanistomii; molto grossi.

* ONCÒDERO - da ὄγκος ònk-os *massa* e δέρον dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un collo molto grosso.

* ONCÒDÒCERA - da ὄγκος ònk-os *massa*, *tumore* e κέρασ kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. bombilii; che hanno antenne grosse, gonfie.

* ONCÒFORO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. muschi; la cui capsula

presenta un'apofisi, a forma di uncino, alla base.

* ONCOLEMO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e λαίμη lem-òs *gola* - gen. di elm. nematodi; che hanno la cavità buccale armata di due o tre uncini.

* ONCOMÉRO - da ὄγκος ònk-os *tumore* e μηρός mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; che hanno le coscie grosse, gonfie.

* ONCOMÉRO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e μηρός mèr-os *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le coscie armate di spine.

* ONCORRINO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e ῥίς rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da una tromba carenata.

* ONCORRIZA - da ὄγκος ònk-os *tumore*, *tubercolo* e ῥίζα riz-a *radice* - sin. di onco.

* ONCOSCÉLIDE - da ὄγκος ònk-os *uncino* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; le cui gambe sono armate d'uncini.

ONCÒSI - da ὄγκος ònk-os *tumore* - *tumore* grosso, solido e consistente.

* ONCÒSPORO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e σπορά spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. pittosporee; i cui semi sono a forma di uncino.

ONCÒTO - da ὄγκος ònk-os *massa*, *tumore* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di corpo grosso.

* ONCOTOMIA - da ὄγκος ònk-os *tumore* e τομή tom-è *taglio* - apertura di un tumore con uno strumento tagliente.

ONFACIO - da ὄμφαξ, ὄμφακος òmfax, òmfak-os *frutto immaturo* (affine a σμφός somf-òs *spugnoso*,

vuoto) - sugo di uva acerba. 2 Olio estratto da olive immature.

* ONFALANDRIA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. enforbiacee; i cui stami si alzano dal centro carnosso della corolla, che ha aspetto di ombilico del fiore.

* ONFALEA. Sin. di onfalàndria.

* ONFALÈLCOSI - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - esulcerazione dell'ombilico.

* ONFALIA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinti da un cappello a guisa d'ombilico o imbutiforme.

* ONFALÒBIO (invece di onfalo-lobio) - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui frutti sono a guisa di legumi e baccelli ristretti e pedicellati alla base ed allargati in iscudo superiormente.

* ONFALOCÀRIO - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κάρυον kār-yon *noce* - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui frutto è una noce tondeggiante, a guisa di ombilico.

ONFALOCÀRPO - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapotee; distinte da una cavità in mezzo al loro frutto, a guisa di ombilico.

* ONFALOCÈLE - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *tumore*, ernia - ernia ombilicale.

ONFALÒDE - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, somiglianza - m. gen. di p. d., fam. asperifolie; i cui semi sono tondeggianti e cavi nel mezzo, a guisa di ombilico.

* ONFALÒDIO. V. Onfalòde - piccolo punto sporgente nell'ilo di alcuni semi, nel quale vanno a riu-

nirsi i vasi nutritivi, come nel cordone ombilicale i vasi che nutrono il feto.

* ONFALO-EPIPOCÈLE. V. Epiplofalocèle.

* ONFALÒFIMA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e φῦμα fym-a *tumore* - sin. di onfalòneo.

* ONFALOFLEBITE - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e φλεβίτις, φλεβίτις fleps, fleb-òs *vena* - infiammazione della vena ombilicale.

* ONFALÒLISI - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e λύσις lys-is *scioglimento* (λύω ly-o *sciolgo*) - lacerazione del cordone ombilicale.

* ONFALOMANZIA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μαντεία mant-eia, mant-ia *divinazione* - specie di divinazione del numero dei figli che una donna debbe avere, da quello dei nodi del cordone ombilicale del suo primogenito.

* ONFALOMESENTERICO - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μεσεντέριον mesentèr-ion *mesenterio* - ep. dei vasi sanguigni all'ombilico e al mesenterio. 2 Ep. dei vasi per cui si fa la circolazione dall'embrione alla vescichetta ombilicale.

* ONFALÒMICE - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno una cavità, a guisa di ombilico, al centro; sin. di agarico.

* ONFALORRAGIA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ῥήγνυμι règn-yμι *rompo* - emorragia ombilicale.

* ONFALLORRÈXI - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ῥήγνυμι règn-yμι *rompo* (ῥήξις rèx-is *rottura*) - ernia intestinale all'anello dell'ombilico con rottura del peritoneo.

* ONFALOSITI - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e σῖτος sit-os *nutrimento* - ord. di mostri unitarii; che vivono di una vita imperfettissima e in quanto sono per mezzo

del cordone ombilicale in relazione colla madre, da cui ricevono il nutrimento.

* ONFALOTOMIA - da *ὀμφαλὸς* omfal-òs *ombilico* e *τομή* tom-è *taglio* - taglio del cordone ombilicale.

ONICE - affine al coptico uonh *manifestare, apparire, trasparire* (uoein *luce, splendore*) - min.; varietà di quarzo agata; lucida; trasparente. 2 Sin. di *onichite*.

ONICE, ONICHE - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* - raccolta di pus fra le lamelle della cornea dell'occhio; che forma una macchia simile alla lamella dell'unghia.

ONICHIA - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* - infiammazione della matrice unghiale; ascesso presso l'unghia.

ONICHIA - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* - m. gen. di moll. cefalopodi; i cui tentacoli sono guerniti di una specie di unghia.

ONICHIO - dim. di *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate dalla forma del loro labello, a unghia.

ONICHITE. V. *Onice* n° 1 - min.; alabastro orientale, trasparente; che gli antichi traevano dall'Egitto, ove se ne facevano vasi preziosi (Propertio 3, 18: *murrheus onyx vaso di onichite, di alabastro orientale* - V. *Murrino*); sin. di *alabastrite*.

* ONICOCERO - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne finiscono in una specie di unghietta puntuta.

* ONICOMANTE. V. *Onicomanzia* - che pratica le onicomanzia.

* ONICOMANZIA - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* e *μαντεία*

mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione dal colore e segni che vi sono naturalmente nelle unghie o dalle figure e segni che vi appaiono quando siano unte con olio, fuligine e cera ed esposte al sole.

* ONIGENA - da *ὄνυξ, ὄνυχος* ònyx, ònych-os *unghia* e *γενέσθαι* gin-ome *nasco* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che nascono sull'ossa dei cadaveri degli animali e particolarmente dell'asino.

* ONIROBATE - da *ὄνειρον* òneir-on ònir-on *sogno* e *βάω* b-à-o *vado, cammino*, - sonnambulo.

* ONIROBLEPSIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *βλέπω* blèp-o *veggo* - facoltà di vedere o di prevedere dormendo.

ONIROCRITICA. V. *Onirocritico* - arte di interpretare i sogni.

ONIROCRITICO - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *κρίνω* krin-o *giudico* - interprete di sogni; esperto nella onirocritica.

ONIROCRISIA - sin. di *onirocritica*.

* ONIRODINIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *ὀδύνη* odyne *dolore* - sogno morboso, che produce inquietudine ed angoscia.

* ONIROFOBIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *φόβος* fòb-os *paura* - sogno spaventevole; il far sogni spaventevoli.

* ONIROFONIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *φωνή* fon-è *voce* - il vociferar dormendo o sognando.

* ONIROFONO. V. *Onirofonia* - che vocifera dormendo o sognando.

* ONIROGINO - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *γυνή* gyn-è *donna* - sin. di *onirògmo*.

ONIROGMO - da *ὄνειρος* òneir-òss-o, ònir-òss-o, fut. *ὄνειροῦμαι* òneiròx-o, òniròx-o *faccio sogni voluttuosi, lascivi* (*ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno*) - sogno voluttuoso, lascivo.

* ONIROGONIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *γονή* gon-è *seme* - emissione di seme in sogno; polluzione.

* ONIRÒGONO. V. *Onirogonia* - m. chi emette seme in sogno; chi soffre polluzioni.

* ONIROGRAFIA - da *ὄνειρον* òneir-on *sogno* e *γράφω* gráf-o *scrivo*, *descrivo* - lo scrivere dormendo o sognando. 2 Descrizione dei sogni.

* ONIRÒGRAFO. V. *Onirografia* - chi scrive dormendo o sognando. 2 Chi descrive sogni.

ONIROLOGIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *λόγος* lòg-os *discorso* - il discorrere dormendo o sognando. 2 Trattato, dottrina sui sogni.

ONIRÒLOGO. V. *Onirologia* - chi discorre dormendo o sognando. 2 Chi tratta dei sogni.

ONIROMANTE. V. *Oniromanzia* - sin. di *onirocritico*.

* ONIROMANZIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *μαντεία* mant-èia, mant-ia *divinazione* - sin. di *onirocritica*.

* ONIROSCOPIA - da *ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno* e *σκοπέω* skopè-o *osservo* - sin. di *onirocritica*.

ONIRÒSCOPO. V. *Oniroscopia* - sin. di *onirocritico*.

* ONIROTTISMO - da *ὄνειρώττω* òneir-òtt-o *faccio sogni voluttuosi* (*ὄνειρον* òneir-on, ònir-on *sogno*) - il far sogni voluttuosi.

ONITE - da *ὄνος* òn-os *asino* - m. gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; che si trovano negli escrementi di asino.

* ONITICELLO - V. *Onite* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che sono simili all'onite e si trovano in ogni sorta di escrementi.

ONOBRICHIDE, * ONOBRICHIO - da *ὄνος* òn-os *asino* e *βρύχω* brych-o *rodo* - gen. di p. d., fam. legu-

minose; che gli asini mangiano avidamente.

* ONOBRÒMA - da *ὄνος* òn-os *asino* e *βρῶμα* bròm-a *alimento* - gen. di p. d., fam. composte; che sono gradito alimento agli asini.

* ONOCRÒTALO - da *ὄνος* òn-os *asino* e *κρόταλον* kròtal-on *suono*, *sonaglio* - gen. d'ucc. palmipedi; che hanno voce d'asino, voce ingrata; volg. *pellicano*.

* ONOMANZIA (invece di *onomomanzia*) - da *ὄνομα* ònom-a *nome* e *μαντεία* mant-èia, mant-ia *divinazione* - arte di predire il futuro di una persona combinando in vario modo le lettere del suo nome.

ONOMASIA - da *ὄνομαζω* ònomàz-o *nomino* - m. sin. di *onomatopèa*.

ONOMASTERIE - da *ὄνομαζω* ònomàz-o *nomino* (*ὄνομα* ònom-a *nome*) - festa che celebravasi nel giorno in cui s'imponeva il nome ad un neonato.

ONOMÀSTICO - da *ὄνομαζω* ònomàz-o *nomino* (*ὄνομα* ònom-a *nome*) registro di nomi, dizionario, lessico. 2 m. Ep. del giorno in cui ricorre la festa del santo di cui alcuno porta il nome.

* ONOMATOLOGIA - da *ὄνομα*, *ὄνοματις* ònoma, ònòmat-os *nome* e *λόγος* lòg-os *discorso* - parte della botanica, che tratta della nomenclatura.

ONOMATOPEJA, ONOMATOPEA - da *ὄνομα*, *ὄνοματις* ònoma, ònòmat-os *nome* e *ποιέω* poi-èò, pi-èò *faccio* - formazione di parole che rappresentano col suono la cosa; descrizione degli oggetti per mezzo del suono della parola o delle parole che li esprimono.

ONOMATOPEICO. V. *Onomatopèja* - che si riferisce all'*onomatopèja*.

ONOMATOPÈSI. V. *Onomatopèja* - formazione dei vocaboli.

ONÒNIDE - da *ὄνος* òn-os *asino*

— gen. di p. d., fam. leguminose; gradito pascolo agli asini.

* ONOPORDO — da ὄνος ὄn-os asino e πόρδος pòrd-os *vescia* — gen. di p. d., fam. composte cinaree; che gli asini mangiano volentieri e che cagiona loro delle ventosità.

* ONOPTÈRIDE — da ὄνος ὄn-os asino e πτέρως πτέρως ptèris, ptèrid-os *felce* — gen. di p. a., fam. felci; che gli asini sogliono mangiare avidamente.

* ONOSÈRIDE — da ὄνος ὄn-os asino e σέρως σέρως sèris, sèrid-os *cicoria* — gen. di p. d., fam. composte cicoracee, tr. onoseridee; che gli asini mangiano volentieri.

* ONOSERIDEE. V. *Onoseride*.

ONOSMA — da ὄνος ὄn-os asino e ὄσμη osm-è *odore* — gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie e i fiori hanno ingrato odore.

* ONOSMÓDIO — da ὄνοςμα ὄnosm-a onosma e εἶδος εἶd-os, id-os *forma, somiglianza* — gen. di p. d., fam. borraginee; che somigliano all'onosma.

* ONOSÚRIDE. *Onùride*.

* ONÓTROFA — da ὄνος ὄn-os asino e τροφή tréf-o *alimento* — gen. di p. d., fam. composte; che sono gradito pascolo agli asini.

* ONTOCÁRIDE — da ὄνθος ὄnth-os *letame* e κάριος chér-o *godo* — gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che stanno nel letame.

* ONTOCÈO — da ὄνθος ὄnth-os *letame* e οἶκος oik-èò, ik-èò *abito* — gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si trovano nei letamaj.

* ONTÓFAGO — da ὄνθος ὄnth-os *letame*, *sterco* e φάγω fág-o *mangio* — gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di escrementi.

* ONTÓFILO — da ὄνθος ὄnth-os *letame*, *sterco* e φίλος fil-èò *amo* — gen. di ins. col. pent., fam. clavi-

corni; che stanno negli escrementi.

* ONTOLOGIA — da ὄν, ὄντος ὄn, ὄnt-os *ente, essere* e λόγος lóg-os *discorso* — scienza dell'essere, dottrina sugli enti considerati semplicemente come tali.

* ONTOLOGICO. V. *Ontologia* — che si riferisce all'ontologia.

* ONTOLOGO, ONTOLOGISTA. V. *Ontologia* — versato nell'ontologia.

ONÚRIDE — da ὄνος ὄn-os asino e ὄρυξ ur-à *coda* — gen. di p. d., fam. onagrarie; i cui calici somigliano ad una coda asinina.

* OOCALIPTRÓ — da ὄον ο-ὄn uovo e κάλυπτο kalypt-o *copro* — tunica o cellula esterna del guscio dell'uovo.

* OOCIÁNO — da ὄον ο-ὄn uovo e κυανός kyan-òs *azzurro* — gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; le cui uova sono di colore azzurro.

OÓDE — da ὄον ο-ὄn uovo e εἶδος εἶd-os, id-os *forma, somiglianza* — gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; tondeggianti, in forma di uovo.

* OODESCÉLIDE — da ὄον ο-ὄn uovo, εἶδος εἶd-os, id-os *forma, somiglianza* e σκέλος skèl-os *gamba* — gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; i cui tarsi sono ovali.

* OODÓSOMA — da ὄον ο-ὄn uovo, εἶδος εἶd-os, id-os *uovo* e σῶμα sòm-a *corpo* — gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; di corpo ovale.

* OOFORIDIO — da ὄον ο-ὄn uovo e φέρω fèr-o *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) — capsula nei funghi licopodi, che racchiude due o tre corpi tondeggianti più grossi degli spori contenuti negli sporangi.

* OOFORITE. V. *Ooforidio* — infiammazione dell'ovaja.

* OOGÁSTRO — da ὄον ο-ὄn uovo e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* — gen. d'ins. col. pent., fam.

clavicorni; che hanno ventre grosso, ovale.

* OOLINA - da ὠὸν o-ò-n uovo - gen. di foram.; così detti dalla loro conchiglia di forma ovale.

* OOLITICO. V. Oòlito - relativo all'oolito.

* OOLITO - da ὠὸν o-ò-n uovo e λίθος lithos pietra - min.; roccia calcarea di tessitura globulosa.

* OOLOGIA - da ὠὸν o-ò-n uovo e λόγος lòg-os discorso - parte dell'ovologia che riguarda singolarmente le uova d'uccello.

* OOMANTE. V. Oomanzia - che pratica l'oomanzia.

* OOMANZIA - da ὠὸν o-ò-n uovo e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione tratta dall'osservazione delle uova.

* OOMORFO - da ὠὸν o-ò-n uovo e μορφή morf-è forma - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma ovale.

* OONOBUBONOCÈLE - ὠὸν o-ò-n uovo, βουβὸν bubòn inguine e κήλη kèl-e tumore - ernia inguinale, formata dall'ovaja uscita dall'addome per l'anello addominale.

* OOPTERO - da ὠὸν o-ò-n uovo e πτερόν pter-ò-n ala - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ali di forma ovale.

* OOSCOPIA - da ὠὸν o-ò-n uovo e σκοπέω skop-è-o osservo - sin. di oomanzia.

* OOSCOPO. V. Ooscopia - sin. di oomante.

* OOSOMO - da ὠὸν o-ò-n uovo e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; di forma ovale.

* OOTOCO - da ὠὸν o-ò-n uovo e τοκός tok-òs parto - m. gen. dip. a., fam. ficce; la cui fruttificazione ha forma ovale e dalle cui piante madri staccansi gemme oviformi.

* OPA - da ὀπή op-è buco - m. gen.

di p. d., fam. mirtacee; le cui bacche sono forate all'estremità. 2 Occhio delle colombaje. 3 Spazio fra due travi.

* OPÀLE, OPÀLO - dal coptico uab, ueb mondo, puro (uh-ash splendido) e al pietra; secondo altri, dal skt. upala rupe, pietra; sorta di pietra preziosa - min.; varietà di quarzo resinite, formata di silice che contiene una certa quantità d'acqua; pietra ornata di fulgidi e svariati colori (nell'ellenico ὀπάλλιον opállion ovvero ὀπάλλιος λίθος opállios lith-os opallio, opallia pietra).

* OPETIOLA - da ὀπήτιον opèt-ion lesina - gen. di p. m., fam. ciracee; le cui foglie hanno forma di lesina.

* OPETIOPALPO - vocab. ibr. da ὀπήτιον opèt-ion lesina e palpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; caratterizzati particolarmente dalla forma dei palpi mascellari, il cui ultimo articolo termina a mo' di lesina.

* OPILO - da ὀπή op-è foro - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno l'abitudine di forare gli alberi per deporvi le uova.

* OPISTENARE (invece di opistòtenare) - da ὀπισθεν òpisth-en di dietro e θέναρ thénar palma della mano - dorso della mano.

* OPISTOCÉFALO - da ὀπισθεν òpisth-en di dietro e κεφαλή kefal-è testa - sin. di opistocranio.

* OPISTOCIFOSI - da ὀπισθεν òpisth-en di dietro e κύφος kyf-os gobba - gobba di dietro, alla schiena.

* OPISTÓCOMO - da ὀπισθεν òpisth-en di dietro e κόμη kóm-e chioma - m. sp. di ucc. gallinacei, gen. fagiano; forniti di una chioma o pennacchio di penne che si volgono dietro la testa e vi fanno una specie di cresta.

OPISTOCRANIO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *di dietro* e κρανίον kran-ion *cranio* - parte posteriore della testa; occipite.

OPISTOFILACIA - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *dietro* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* (φυλάττω fylatt-o, fut. φυλάξω fylax-o *custodisco*) - retroguardia.

* OPISTOFTALMO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *indietro* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; il cui carattere distintivo consiste nella posizione dei due occhi medii, quasi al terzo quarto della lunghezza totale della testa.

* OPISTOGASTRICO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *di dietro* e γαστήρ, γαστρός gastēr, gastr-òs *stomaco*, *ventre* - ep. dell'arteria che nasce dall'aorta celiaca, che è un ramo della discendente, dietro la parte superiore dello stomaco.

* OPISTOGNATO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *indietro* e γνάθος gnath-os *mascella* - sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. blennio; le cui mascelle sono molto prolungate nella parte posteriore della testa.

* OPISTOLOFO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *indietro* e λόφος lóf-os *pennacchio* - gen. di ucc. trampolieri; che hanno un ciuffo rivolto all'indietro.

OPISTOTONO - da ὀπισθεν ὀπισθ-en *indietro* e τόνος tòn-os *tensione* (τείνω tēin-o, tìn-o *tendo*) - specie di tetano, in cui si contraggono i nervi e i muscoli della parte posteriore del capo e la torcono all'indietro.

OPLARIO - dim. di ὀπλον ὀpl-on *arma* - m. sommità allungata, a foggia d'imbuto o scudo, dei piccioli che sostengono la fruttificazione di alcuni licheni.

* OPLIA - da ὀπλον ὀpl-on *arma* - gen. d'ins. col. pent., fam. sea-

rabeidi; i cui palpi mascellari terminano in punta.

OPLISMENO - da ὀπλίζω opliz-o *armo* (ὀπλον ὀpl-on *arma*) - m. gen. di p. m., fam. graminee panicee; i cui fiori sono irti di paglie acuminate.

OPLITA - da ὀπλον ὀpl-on *arma* - soldato antico di grave armatura, fornito di scudo e di lunga asta.

* OPLOCÉFALO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii; che sono principalmente caratterizzati da grandi lamine sulla testa.

* OPLÓCHIRO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e χεῖρ chēir, chīr *mano* - gen. d'ins. col. eter., fam. stene-litri; che hanno le zampe spinose.

* OPLÓCNEMO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e κνήμη knēm-e *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cureulionidi gonatoceri; che hanno i tarsi armati di una punta.

OPLOFILACIO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e φυλάττω fylatt-o, fut. φυλάξω fylax-o *custodisco* - sin. di oplotèca.

OPLÓFORI. V. Oplòforo - m. fam. di pesci olobranchi; che comprende tutti quelli che hanno le pinne pettorali armate di spine, di denti.

OPLÓFORO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e φέρω fēr-o *porto* - m. gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui invoglia finisce in un lungo rostro stiliforme.

* OPLÓGNATO - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e γνάθος gnath-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da mandibole spinose.

* OPLOMACHIA - da ὀπλον ὀpl-on *arma* e μάχη mäch-e *combattimento* - combattimento o finto o vero per diletto altrui, come quello dei gladiatori. 2 Scherma

* **OPLOMERO** - da ὄπλον òpl-on *arma* e μέρος mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui tarsi sono armati di una punta.

* **OPLOTECA** - da ὄπλον òpl-on *arma* e θήκη thèk-e *ripostiglio* - armeria; arsenale. 2 m. Gen. di p. d., fam. amarantacee; il cui frutto è armato di spine.

* **OPLOTÈRIO** - da ὄπλον òpl-on *arma* e θήριον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. pachidermi foss.; i cui denti canini sono più sporgenti dei mascellari.

* **OPOBÀLSAMO** - da ὀπός op-òs *succo* e βάλσamon bàlsam-on *balsamo* - balsamo, succo che si ottiene dall'amiride.

* **OPÒDIMO**, **OPODIDIMO** - da ὀψ, ὀπός ops, op-òs *occhio* e δίδυμος didym-os *gemello* - mostro la cui testa, unita di dietro, si separa in due faccie distinte dalla regione oculare in poi.

* **OPOMIZO** - da ὀπός op-òs *succo* e μύζω myz-o *io succhio* - gen. di ins. dipt. bracoheri, fam. atericeri; che si nutrono di succhi.

* **OPOPÀNACO** - da ὀπός op-òs *succo* e πάναξ, πάνακος pàanax, pànak-os *panacea* - gommo-resina che stilla da una pianta del gen. pastinaca; cui si attribuivano maravigliose proprietà medicinali; uno degli ingredienti della teriaca.

* **OPORÀNTO** - da ὀπώρα opòr-a *autunno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; che fioriscono in autunno.

* **OPPIÀCEO**. V. *Oppio* - che contiene dell'oppio.

* **OPPIÀNICO**. V. *Oppio* - prodotto della decomposizione, per ossidazione, della narcotina.

* **OPPIATO**. V. *Oppio* - elettuario che contiene dell'oppio.

* **OPPIO** - da ὀπός op-òs *succo* (rumānesco apà, zingano po, afgano

ubu *acqua*; lituano uppe *fiume*), o dalla radice comune a molte lingue op *dormire* (albanese buin), che talora è preceduta dall'aspirazione (persiano khàb, afgano khob, ὕπνος yp-n-os *sonno* - che probabilmente si pronunciava dagli antichi hūp-n-os) o dalla particella intensiva ari sa (lat. s-op-or *sopore*, s-op-io *assopisco*; skt. s-vap, slavo s-up-ati *dormire*) - sostanza narcotica estratta dal papavero, lattiginosa e che poi si raprende; *succo che fa dormire*. L'ellenico si scrive con un solo p, ὀπιον òp-ion, conforme al doppio etimo.

* **OPSÀNTO** - da ὀψς ops-on *cibo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - sp. di p. d., gen. genziana, fam. genzianee; così dette perchè la infusione dei fiori e delle radici promuove l'appetito.

* **OPSIANTICO** - da ὀψς ops-è *tardi* e ἄνθω anth-èò *fiorisco* - ep. di albero o pianta che fiorisce tardi.

* **OPSIBLASTO** - da ὀψς ops-è *tardi* e βλαστὸς blast-òs *germoglio* - ep. di seme o di pianta che germoglia tardi.

* **OPSIARPO** - da ὀψς ops-è *tardi* e καρπός karp-òs *frutto* - ep. di albero o pianta che tardi dà frutto.

* **OPSIGAMIA** - da ὀψς ops-è *tardi* e γάμος gà-m-os *matrimonio* - il maritarsi tardi.

* **OPSIGAMIO**. V. *Opsigamia* - legge spartana contro di coloro che differivano molto a prender moglie.

* **OPSIGONO** - da ὀψς ops-è *tardi* e γένη gon-è *generazione* - m. ep. dei denti detti pure scherzosamente *del giudizio*, che spuntano tardi.

* **OPSOLOGIA** - da ὀψς ops-on *cibo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della cucina; arte del cuoco.

* **OPSOMANE**. V. *Opsomania* - che ama appassionatamente una specie di cibo. 2 Ghiottone.

* **OPSOMANIA** - da ὀψς ops-on *cibo*

e *μηνία mania* - eccessivo appetito di qualche alimento. 2 Ghiottornia.

* OPSORRIZA - da *ὀψον* ops-on cibo e *ρίζα riz-a radice* - sin. di *opsanto*.

OPTICA, * OTTICA - da *ὀπτο* opt-o *veggo* - parte della fisica che tratta dei fenomeni della luce. 2 m. Parte della fisica che tratta della luce diretta. 3 m. Arte di fabbricare gli strumenti che servono alla visione, come lenti, specchi, cannocchiali ecc.

OPTICO, * OTTICO. V. *Optica* - che si riferisce all'ottica. 2 m. Fabbricatore di strumenti d'ottica.

* OPTOMETRO - da *ὀπτο* opt-o *veggo* e *μέτρον mètr-on misura* - apparecchio per misurare la portata della vista.

* ORCAGLIA - da *ὄρχις* orch-is *testicolo* e *ἄλγος alg-os dolore* - dolore ai testicoli.

ORCHÈMA - da *ὀρχέμαι* orch-èome *salto, danzo* - m. arte della danza.

* ORCHESÈLLA - da *ὀρχησις* orch-es-is *danza* (*ὀρχέομαι* orch-èome *salto, danzo*) - gen. d'ins. apt., fam. exap. tisanuri; agilissimi al salto.

* ORCHÈSIA - da *ὀρχησις* orch-es-is *danza* (*ὀρχέομαι* orch-èome *salto, danzo*) - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui piedi sono molto atti al salto.

* ORCHESOGRAFIA - da *ὀρχησις* orch-es-is *danza* (*ὀρχέομαι* orch-èome *salto, danzo*) e *γραφία graf-è descrizione* - descrizione delle danze.

ORCHÈSTE - da *ὀρχηστῆς* orchest-ès *saltatore* (*ὀρχέομαι* orch-èome *salto, danzo*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; i cui tarsi sono molto flessibili e attissimi al salto.

* ORCHÈSTIA - da *ὀρχηστῆς* orchest-ès *saltatore* (*ὀρχέομαι* orch-èome *salto*) - gen. di crost. anfipodi, fam. gammarinee; che saltano ser-

vendosi della coda che fa l'ufficio di una molla.

ORCHÈSTICA - da *ὀρχέομαι* orch-èome *salto* - parte della ginnastica antica, che comprendeva la danza propriamente detta e la sferistica.

ORCHÈSTICO. V. *Orchestra* - relativo all'orchestica.

ORCHÈSTRA - da *ὀρχέομαι* orch-èome *salto* - a. parte del teatro antico destinata alle danze, di forma semicircolare, sul dinanzi della scena; che occupava tutta o parte di quella che nei teatri moderni dicesi platea (nei teatri romani parte dell'orchestra era destinata ai senatori, agli edili ed altri magistrati). 2 m. Recinto separato dal rimanente della platea e adiacente immediatamente al palco scenico; nel quale stanno i suonatori. 3 m. Insieme degli strumenti da corda, da fiato e da percussione, o dei suonatori che stanno nell'orchestra.

* ORCHICARCINOMA - da *ὄρχις* orch-is *testicolo* e *καρκίνος karkin-os cancro* - cancro ai testicoli.

ORCHIDE - da *ὄρχις, ὄρχιδος* orchis, orchid-os *testicolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte, la maggior parte delle specie, da due bulbi o tubercoli ovali, quasi a foglia di testicoli pendenti, formati dall'engiamiento di certe divisioni della radice.

* ORCHIDÉE. V. *Orchide*.

* ORCHIDENFRAXI - da *ὄρχις, ὄρχιδος* orchis, orchid-os *testicolo* e *ἐμφραξις emfrax-is enfraxi, ostruzione* - ostruzione, indurimento dei testicoli.

ORCHIDIO - dim. di *ὄρχις, ὄρχιδος* orchis, orchid-os *testicolo* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici testicolate sono più piccole di quelle dei generi affini.

* ORCHIDOCARPO - da *ὄρχις, ὄρχιδος*

orchis, orchid-os *testicolo* e καρπός *kar-p-òs frutto* - gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è una bacca che ha forma di testicolo.

* ORCHIDOCATÀBASI - da ὄρχις, ὄρχιδος orchis, orchid-os *testicolo* e κατάβασις *katà-bas-is discesa* (κατὰ *kat-à giù* e βάσις, βάζω *b-às, bèn-o vado*) - discesa dei testicoli nello scroto.

* ORCHIDOSCHEOCÈLE - da ὄρχις, ὄρχιδος orchis, orchid-os *testicolo* e χηλή *kèl-e tumore* - tumore ai testicoli ed allo scroto.

* ORCHIDOSTOSI - da ὄρχις, ὄρχιδος orchis, orchid-os *testicolo* e ὀστέον *ost-èon osso* - ossificazione o indurimento di un testicolo o dei testicoli.

* ORCHIOCÈLE - da ὄρχις orchis *testicolo* e χηλή *kèl-e tumore* - tumore dei testicoli; ernia umorale.

* ORCHITE, ORCHITIDE - da ὄρχις orchis *testicola* - infiammazione di testicolo.

* ORCODINIA - da ὄρχις orchis *testicolo* e ὀδύνη *odyn-e dolore* - sin. di *orcalgia*.

* ORCOPLOGOSI - da ὄρχις orchis *testicolo* e πλόγος *plògos-is flogosi* - sin. di *orchite*.

* ORCOTOMIA - da ὄρχις orchis *testicolo* e τομή *tom-è taglio* - amputazione dei testicoli.

* ORCOTOMO. V. *Orcotomia* - strumento chirurgico per operare l'orcotomia. 2 Chi fa quest'operazione.

* ORÉADE - da ὄρος ὄr-os *monte* - Deità che abita e custodisce i monti. 2 m. Gen. di p. d., fam. crucifere; che allignano sopra alte montagne.

2 m. Gen. di p. a., fam. muschi; *idem*. 3 m. Sp. di p. m., gen. orchidee, fam. orchidee: *idem*. 4 m. Sp. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che abitano sugli alti monti.

* ORECTÒCHILA - da ὀρεκτός *orek-t-os allungato, proteso* (ὀρέγω *orèg-o allungo, protendo*) e χείλος *chèi-l-os, chil-os labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; distinti dal labbro allungato.

* OREÒBOLO - da ὄρος ὄr-os *monte* e βάλω *bàll-o getto* - gen. di p. m., fam. eiperacee; che formano folli tappeti sui monti.

* OREOCALLIDE - da ὄρος ὄr-os *montagna* e κάλλος *kàll-os bellezza* - gen. di p. d., fam. proteacee; che abbelliscono le montagne su cui allignano.

* OREODAFNE - da ὄρος ὄr-os *monte* e δάφνη *dàfn-e alloro* - gen. di p. d., fam. laurinee, tr. oreodafnee; che allignano sulle montagne dell'America tropicale.

* OREODAFNEE. V. *Oreodafne*.

* OREODERA - da ὄρος ὄr-os *montagna* e δέρω *dèr-e collo* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati da un corsaletto guernito di tre tubercoli triangolari.

* OREODONA - da ὄρος ὄr-os *monte* e δόξα *dòx-a gloria* - gen. di p. m., fam. palme; alberi molto eleganti, che allignano in siti montuosi.

* OREOFILA - da ὄρος ὄr-os *monte* e φίλος *fil-èò amo* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; che amano i luoghi montuosi.

* OREOFILO. V. *Oreòfila* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano in siti montuosi.

* OREOFORO - da ὄρος ὄr-os *monte* e φέρω *fèr-o porto* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. oxistomi; la cui invoglia è tutta scabra e rugosa.

* OREOGRAFIA - da ὄρος ὄr-os *monte* e γραφή *graf-è descrizione* - descrizione delle montagne; parte della geografia.

* OREOGRAFICO. V. *Oreografia* - che si riferisce all'oreografia.

* **OREÒGRAFO.** V. *Oreografia* - versato nell'oreografia.

* **OREOLOGIA.** - da ὄρος òr-os *monte* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sui monti; parte della geologia.

* **OREOLÒGICO.** V. *Oreologia* - relativo alla oreologia.

* **OREÒLOGO.** V. *Oreologia* - versato nella oreologia.

* **OREOTRÀGO.** - da ὄρος òr-os *monte* e τράγος tràg-os *capro* - st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che arieggiano al capro e abitano i monti.

* **ORFANO.** - (affine al lat. orb-us *privo*) forma secondaria della radice medesima da cui deriva ἀρπάζω arp-àz-o *rapisco*; la quale corrisponde, con modificazione e metatesi di elementi fonetici, al zendo rup, skt. lup, lat. rap-ere, persiano rušten *rapire* - cui furono rapiti dalla morte i genitori; che non ha nè padre nè madre.

* **ORFANOTRÒFIO.** - da ὄρφανός orfan-òs *orfano* e τροφή tróf-è *nutrimento* (τρέφω tréf-o *nutro*) - luogo in cui si raccolgono e si educano orfani.

* **ORFNO.** - l'etimo è il medesimo di orfano; significa *privo* di luce; per analogia ad orbo *privo* di vista - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che amano i luoghi oscuri.

* **ORGANICISMO.** V. *Organo* - teoria medica che tende a riferire ogni malattia alla lesione materiale di un organo.

* **ORGANICA.** V. *Organo* - una delle parti della musica pratica che si eseguisce dagli organi naturali o dagli strumenti artificiali; musica istrumentale.

* **ORGANICO.** V. *Organo* - che si riferisce a un organo, alla organizzazione.

* **ORGANISMO.** V. *Organo* - insieme delle proprietà di un corpo costituito in modo che possa avere un'esistenza separata.

* **ORGANISTA.** V. *Organo* - suonatore di organo. 2 Sp. di ucc. passeri; i quali cantando percorrono tutti i tuoni dell'ottava, salendo dal grave all'acuto.

* **ORGANIZZAZIONE.** V. *Organo* - disposizione di parti simili o differenti, in modo che servano ad una funzione.

* **ORGANO.** - da ἔργον èrg-on *lavoro* (ἐργάζομαι èrg-àz-ome *io lavoro*) - che serve per un lavoro; strumento. 2 Riunione intima di più parti che provengono da sistemi differenti e costituiscono un tutto rispetto ad una determinata funzione. 3 a. Strumento musicale (in gen.). 4 Strumento composto di canne di metallo, di legno, di varia lunghezza; nelle quali, quando per via di un tasto se ne apre l'entrata, l'aria raccolta e spinta da mantici entra producendo un suono. 5 m. Ordigno per far sparare nel medesimo tempo più schioppi o più cannoni. 6 *Organo geologico*: sorta di cavità naturale, a mo' di pozzo o di canna d'organo in terreni calcarei.

* **ORGANOGENIA.** - da ὄργανον òrgan-on *organo* e γένναιω genn-àio *genero* - apparizione e sviluppo degli organi.

* **ORGANOGRAFIA.** - da ὄργανον òrgan-on *organo* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione degli organi n° 2.

* **ORGANOGRÀFICO.** V. *Organo-grafia* - che si riferisce all'organografia.

* **ORGANOLEPTICO.** - da ὄργανον òrgan-on *organo* e λαβών lab-ò *tema* (λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - ep. della proprietà dei corpi

di produrre un'impressione sui sensi.

* **ORGANOLOGIA** - da ὄργανον òrgan-on *organo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli organi n° 2.

* **ORGANOSCOPIA** - da ὄργανον òrgan-on *organo* e σκοπέω skop-èò *osservo* - esame degli organi n° 2 per trarne induzioni relativamente alle facoltà, alle inclinazioni, alle passioni.

ORGASMO - da ὄργαζω òrg-àò *sono vivamente, violentemente eccitato* (per qualunque cagione, ira, libidine ecc.) - aumento dell'azione vitale di una parte del corpo; stato di eccitazione di un organo.

ORGIA. V. *la monografia dopo la prefazione* - feste solenni in onore di qualche divinità, singolarmente di Bacco. 2 m. Banchetto con gozzoviglie e dissolutezze; così detto perchè le feste di Bacco degenerarono in dissolutezze e gozzoviglie.

ORGIASTE - da ὄργια òrg-ia *orgie* - che celebra orgie, feste sacre, massime di Bacco.

ORGIA - da ὀρέγω òrèg-o *stendo* - misura; spazio fra un piede e l'altro allargati quanto si ponno allargare, ovvero tra una mano e l'altra stese in fuori, quanto si ponno stendere. 2 m. Gen. di p. a., fam. ficee; le cui foglie sono molto lunghe, quanto un'orgia e più.

ORGIOFANTE. V. *Orgia* - preside delle orgie, sommo pontefice.

* **ORIBATE** - da ὄρος òr-os *monte* e βάω b-àò *cammino* - m. gen. di ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. oribatei; che vanno su per le pietre in luoghi montuosi.

* **ORIBATEI**. V. *Oribate*.

* **ORICALCO** - vocab. ibr. da oro e χαλκός chalk-òs *rame* - min.; oro falso, orpello; formato da una lega di rame e di zineo.

ORICTE - da ὀρύσσω òryss-o *scavo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; così detti perchè usano di scavare i letamaj e la terra.

ORICTÈRE - da ὀρυκτήρ òrykt-èr *scavatore* (ὀρύσσω òryss-o *scavo*) - m. gen. di mamm. roditori, fam. orictieri; che si scavano il nido sotterra.

ORICTERI. V. *Oriktère*.

* **ORICTERÒPO** - da ὀρυκτήρ òrykt-èr *scavatore* (ὀρύσσω òryss-o *scavo*) e πούς pus *piede* - gen. di mamm. sdentati; forniti di unghie forti e taglienti, atte a scavare la terra.

* **ORICTOGNOSIA** - da ὀρυκτός òrykt-os *fossile* (ὀρύσσω òryss-o *scavo*) e γνώω gn-òò *conosco* (γνώσις gnòs-is *conoscenza*) - conoscenza dei fossili (sali, metalli ecc.).

* **ORICTOGRAFIA** - da ὀρυκτός òrykt-òs *fossile* (ὀρύσσω òryss-o *scavo*) e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei fossili (sali, metalli, pietre ecc.).

* **ORICTOLOGIA** - da ὀρυκτός òrykt-òs *fossile* (ὀρύσσω òryss-o *scavo*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui fossili (sali, metalli, marmi ecc.).

* **ORICTÒLOGO**. V. *Oriktologia* - versato in orictologia.

* **ORICTÒMIO** - da ὀρυκτής òrykt-ès *scavatore* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori, fam. batierghi; sorta di sorci che si scavano una tana sotterra.

* **ORICTOMORFO** - da ὀρυκτής òrykt-ès *orictè* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; simili agli oricti.

ORIGANO - da ὀρέγομαι òrèg-òme *appetisco* (ὄρω òr-o *eccito*) - gen. di p. d., fam. labiate; che si usano molto come condimento, sono stimolanti.

* **ORIGERÒNTE** - da ὄρος òr-os *monte* e γέρων, γέροντος gèron, gèront-os *vecchio* - sp. di p. d., fam. ranun-

colacee, gen. anemone; che amano i monti ed i cui frutti sono vestiti di bianchi peli.

ORISSO - da ὀρύσσω oryss-o scavo - m. gen. d'ins. imenopt., fam. orissidi; forniti di un succhiello filiforme, con cui scavano il legno per deporvi le loro uova.

* **ORISSIDI**. V. *Orisso*.

ORITE - da ὄρος òr-os monte - m. gen. di p. d., fam. proteacee; che abitano alti monti.

* **ORIZARIO** - da ὀρύζα òryz-a riso - sp. di foram. foss., gen. alveolina; che hanno la forma di un piccolo granello di riso.

* **ORIZEE** - da ὀρύζα òryz-a riso - tr. di p. m., fam. graminee; che comprende fra gli altri generi il riso.

* **ORIZOPEIDE** - da ὀρύζα òryz-a riso e ὄψις òps-is aspetto - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno molta somiglianza col riso.

* **ORIZZONTALE** - da ὀρίζων, ὀρίζωντος oriz-on, orizont-os orizzonte - relativo all'orizzonte.

ORIZZONTE - da ὀρίζω oriz-o termino (ὄρος òr-os termine, confine) - circolo che termina da ogni parte la nostra vista; che sembra essere il confine fra la terra e il cielo, e cangia secondo il punto della terra su cui si trova l'osservatore. 2 Circolo massimo della sfera, che la divide in due emisferi o parti eguali, parallelo all'orizzonte visibile.

* **ORMENIDE** - da ὄρω òr-o eccito, promuovo e μὴν mèn mese - gen. di p. d., fam. composte; che promuovono i mestruai.

ORMINO - da ὀρμάω orm-ào eccito - sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; molto stimolanti. 2 Gen. di p. d., fam. labiate monardee; idem.

ORMISCO - dim. di ὄρμος òrm-os monile - m. st.-gen. di p. d., fam. crucifere, gen. eliofila; le cui silique hanno forma di piccoli monili. 2 m.

Gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in filamenti formati di articoli disposti a foggia di monile.

* **ORMOCARPO** - da ὄρμος òrm-os collana e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello articolato o moniliforme.

* **ORMOCERO** - da ὄρμος òrm-os monile e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; le cui antenne hanno aspetto di monile.

* **ORMOSIA** - da ὄρμος òrm-os collana - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui bei semi rossi servono di collana alle donne della Guyana.

ORNEODE - da ὄρνειν òrn-eon uccello e εἶδος èid-os, id-os specie, somiglianza - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da ali guernite agli orli di frangie simili a piume d'uccelli.

* **ORNEOFILI** - da ὄρνειν òrn-eon uccello e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che si trovano frequentemente nei boschi, soggiorno degli uccelli.

* **ORNITIDE** - da ὄρνις, ὄρνιθος òrn-is, òrnith-os uccello - sp. di p. m., gen. orchidee, fam. orchidee; così nominate dalle due foglie opposte del perianzio, allargate a guisa di ali di uccello.

* **ORNITIDIO** - dim. di ὄρνις, ὄρνιθος òrn-is, òrnith-os uccello - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono bellissimi e somigliano in qualche modo all'uccello mosca.

* **ORNITOBIA** - da ὄρνις, ὄρνιθος òrn-is, òrnith-os uccello e βίος bi-os vita - gen. d'ins. dipt. bracoheri, fam. pupipari; che sono parassiti di uccelli.

* **ORNITOBIO**. V. *Ornitobia* - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoi; parassiti di alcune specie di cigni.

* **ORNITOCEFALO** - da ὄρνις, ὄρνιθος

òrnis, òrnith-os uccello e κεφαλή kefal-è testa - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo termina in una lunga appendice, in modo che arricchia ad una testa di uccello.

ORNITOGALO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e γάλα gal-a latte - gen. di p. m., fam. liliacee; il cui bulbo molle, succoso serve di pastura agli uccelli.

* ORNITOGLOSSO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e γλῶσσα glòss-a lingua - sostanza fossile che assomiglia ad una lingua d'uccello. 2 Gen. di p. m., fam. colchicacee; i cui petali sono lunghi e sottili a foggia di lingue d'uccelli.

* ORNITOGRAFIA - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e γραφή graf-è descrizione - descrizione degli uccelli.

ORNITÒIDI - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e εἶδος eìd-os, id-os forma, somiglianza - m. sez. di rett.; che contiene quelli che per la loro organizzazione hanno qualche rapporto cogli uccelli.

* ORNITOLITO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e λίθος lith-os pietra - osso fossile di uccello, incrostato in terreno pietroso.

ORNITOLOGIA - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e λόγος lòg-os discorso - parte della storia naturale che si riferisce agli uccelli.

* ORNITOLÒGICO. V. Ornitologia - che si riferisce all'ornitologia.

ORNITÒLOGO, * ORNITOLOGISTA. V. Ornitologia - versato nell'ornitologia.

ORNITOMANZIA - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e μαντεία mant-èia, mant-ia divinazione - divinazione per mezzo degli uccelli.

ORNITOMANTE. V. Ornitomanzia che pratica l'ornitomanzia.

* ORNITOMIÀ - da òρνις, òρνιθος òr-

nis, òrnith-os uccello e μυῖα my-ia mosca - gen. d'ins. dipt. brachiocheri, fam. pupipari; parassiti di uccelli.

* ORNITOMIZI - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e μύζω myz-o succhio - gen. d'ins. apt., fam. arachnidi; che vivono parassiti sugli uccelli.

* ORNITÒPO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e πούς pus piede - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui frutti riuniti in numero di cinque o sei alla sommità del picciolo imitano le zampe di certi uccelletti.

* ORNITÒPTERA - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; insetti di grandi proporzioni, che hanno ali ampie, robuste, piumose, con nervature sporgenti, quasi ale d'uccelli.

* ORNITORRINCO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e ῥύγχος rynch-os becco - gen. di mamm.; anello fra questi e gli uccelli; che hanno un rostro simile a becco di cigno o di anitra. 2 Gen. di p. d., fam. anastaticee; il cui frutto somiglia al becco di un uccello.

ORNITOSCOPIA - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e σκοπέω skop-èo osservo - sin. di ornitomanzia.

ORNITÒSCOPO. V. Ornitoscopia - sin. di ornitomante.

* ORNITOTIPÒLITO - da òρνις, òρνιθος òrnis, òrnith-os uccello, τύπος typ-os tipo e λίθος lith-os pietra - impressione di uccelli fossili nella terra o nelle pietre.

* ORNITROFA - da òρνις òrnis uccello e τροφή trof-è alimento - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui frutti sono cibo gradito agli uccelli.

OROBANCA - da ὀρέβος òrob-os orobo e ἄγχω ànch-o soffoco - gen.

di p. d., fam. orobanchee; che vivono parassite dell'orobo e in genere delle leguminose, della canapa e di altre piante, e sono loro molto nocive.

* OROBANCHEE. V. *Orobancha*.

OROBITE - da ὀροβίτης òrob-os orobo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che ritraendo le zampe quando hanno paura, si appallottolano in modo da rassomigliare ad un grano di orobo. 2 m. Concrezione calcarea composta di granelli grandi come quelli dell'orobo.

OROBO - da ὀροβ òr-o eccito e βουῖς bus bue - gen. di p. d., fam. leguminose-papilionacee; che somministrano buon pascolo per i buoi.

* OROFÈA - da ὀροφῆ orof-è tetto - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali della corolla sono disposti in due serie, in modo che gli esterni coprono, difendono le altre parti del fiore.

* OROGNOSIA - da ὄρος òr-os monte e γνῶσις gnòs-is cognizione (γινώσκω gn-òo conosco) - trattato, dottrina sulla natura e formazione delle montagne; parte della geognosia.

* OROGNOSTA. V. *Orognosia* - versato nell'orognosia.

* OROGRAFIA - da ὄρος òr-os monte e γραφή graf-è descrizione - descrizione dei monti.

* OROGRAFIA - da ὄρα òra e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle ore; arte di fare orologi solari.

* OROGRAFO. V. *Orografia* - che descrive i monti.

* OROLOGIAJO. V. *Orologio* - che fabbrica e accomoda orologi.

OROLOGIO - da ὄρα òra e λέγω lèg-o dico - strumento che misura e indica le ore.

* OROMETRIA - da ὄρος òr-os monte e μέτρον mètr-on misura - arte di misurare le montagne.

* ORÒMETRO. V. *Orometria* - strumento acconcio a misurare le montagne.

ORÒNTIO, * ORÒNZIO - da ὄρος òr-os uro, sorta di bue e ἄνθος anth-os fiore - a. sp. di p. d., fam. antirrinee, gen. antirrinio; i cui fiori hanno la forma delle nari di bue. 2 m. Gen. di p. d., fam. aroidee; così nominate a caso.

OROPÈDIO - da ὄρος òr-os monte e πεδίον ped-ion pianura - pianura sopra una montagna. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in pianure montane.

* OROPÒGONO - da ὄρος òr-os monte e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; che abitano luoghi montuosi ed hanno la spiga guernita di lunghi peli.

OROSCOPIA - da ὄρα òra tempo e σκοπέω skop-èo osservo - osservazione della situazione relativa degli astri al momento della nascita di un bambino, per trarne presagi sulla vita avvenire di esso, secondo gli astrologi.

ORÒSCOPO. V. *Oroscopia* - presagio sulla vita avvenire di un neonato, dedotto dalla situazione rispettiva degli astri al momento della sua nascita, secondo gli astrologi.

* OROSTACHIDE - da ὄρος òr-os monte e στάχυς stàchys spiga - gen. di p. d., fam. crassulacee; che allignano sui monti e la cui fioritura ha forma di spiga.

* ORÒXILO - da ὄρος òr-os monte e ξύλον xyl-on legno - gen. di p. d., fam. bignoniacee; montane.

* ORRIMÈNE - da ὀρρῖς orr-òs siero e ὑμὴν ymèn membrana - membrana sierosa.

* ORROCHESIA - da ὀρρῖς orr-òs siero e χέζω chèz-o evacuo - diarrea sierosa.

* ORRORRÈA - da ὀρρῖς orr-òs siero

e *ῥέω* *rè-o* scorro - flusso di siorosità.

*ORSODÀCNA - da *ὄρσος* *ors-òs* germoglio e *δάκνω* *dàkn-o* mordo - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che rodono i germogli degli alberi, singolarmente quelli del biancospino.

ORTÀLIDE - da *ὀρταλῖς*, *ὀρταλίδος* *ortal-is*, *ortalid-os* gallinella - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. ortalidi; variegati di bianco, nero e giallognolo, come la gallinella acquatica.

ORTÀLIDI. V. *Ortálide*.

*ORTOCÀRPO - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *καρπός* *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui frutto consiste in una capsula diritta.

*ORTOCÈNTRO - da *ὄρθος* *orth-òs* diritto e *κέντρον* *kèntro-on* pungolo - gen. di p. d., fam. composte; così nominate perchè le foglie intermedie dell'involucro sono armate di spine diritte.

ORTOCÈRA - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *κέρας* *kèr-as* corno - m. gen. di moll. cefalopodi, fam. ortocerati; le cui conchiglie hanno una forma dritta, conico-allungata. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da due petali della corolla diritti a guisa di cornetti.

ORTOCÈRATI. V. *Ortòcera*.

ORTOCÈRO. V. *Ortòcera* - m. gen. di foram.; le cui piccole conchiglie microscopiche sono dritte, a foggia di corno. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. tenebrioniti; distinti da antenne corte e dritte.

ORTOCÈTE - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *χάιτη* *chèt-e* chioma - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il corpo coperto di peli dritti, scagliesi.

*ORTÒCHILO - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *χέιλος* *chèil-os*, *chil-os*

labbro - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; caratterizzati da una proboscide terminata da due labbri dritti.

*ORTÒCLADA - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *κλάδος* *klàd-os* ramo - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate da una pannocchia ramosa coi rami dritti e il culmine quasi privo di nodi.

ORTÒCOLO - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *κῶλον* *kòl-on* membro - rigidità di un'articolazione, maggiore che nell'anchilosi.

*ORTODÒNTE - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *ὀδὸς*, *ὀδόντος* *odùs*, *odònt-os* dente - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da denti dritti al peristomio. 2 Gen. di mamm. cetacei; armati di molti denti acuti e dritti alla mascella inferiore.

ORTODOXIA - da *ὄρθος* *orth-òs* retto e *δόξα* *dòx-a* opinione - retta opinione, retta credenza (massime in religione).

ORTODÒXO. V. *Ortodoxia* - chi segue la retta opinione, la retta credenza (massime in religione); nome che si danno specialmente i Cristiani orientali.

*ORTODROMIA - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *δρόμος* *dròm-os* corso - corso di una nave in linea retta.

ORTOEPIA - da *ὄρθος* *orth-òs* retto e *ἔπος* *èp-os* parola - elocuzione corretta, scelta, con parole proprie.

*ORTOFONIA - da *ὄρθος* *orth-òs* corretto e *φωνή* *fon-è* voce - pronuncia corretta.

ORTOGÒNIO. V. *Ortògono* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui tarsi sono formati di articoli triangolari.

ORTÒGONO, *ORTOGONALE - da *ὄρθος* *orth-òs* dritto e *γωνία* *gon-ia* angolo - che ha angoli retti; rettangolare.

ORTOGRAFIA - da ὀρθός orth-òs *retto* e γραφή graf-è *scrittura*, *descrizione* - parte della grammatica che insegna a scrivere correttamente, cioè a scrivere le parole con quelle lettere e interpunzioni con cui debbono essere scritte. 2 Elevazione geometrica di una facciata di un edificio sui suoi fondamenti e così pure di uno o più spaccati del suo interno. 3 Profilo di un'opera di fortificazione, che ne indica la lunghezza, larghezza, altezza e grossezza.

* **ORTOGRAFICO**. V. *Ortografia* - relativo all'ortografia.

* **ORTOGRAMMA** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e γράμμα gràmm-a *linea* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è disposta in linea retta lungo la nervatura media della fronda.

ORTOLOGIA - da ὀρθός orth-òs *corretto* e λέγω lèg-o *dico* - m. parte della grammatica, che insegna la pronuncia corretta.

* **ORTOMORFIA** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e μορφή morf-è *forma* - arte di prevenire o di correggere le deformità del corpo.

* **ORTOMORFICO**. V. *Ortomorfia* - relativo all'ortomorfia.

* **ORTONICO** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghe* - gen. di ucc. passeri anisodactili; distinti da unghie lunghe, robuste, poco arcate.

* **ORTONOMIA** - da ὀρθός orth-òs *retto* e νόμος nòm-os *legge* - legislazione giusta e conveniente, adatta ai luoghi e ai tempi.

ORTÒPALE - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πάλη pàl-e *lotta* - lotta in cui l'atleta restando in piedi atterrava il suo avversario.

* **ORTOPEDIA** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πᾶς, παιδός pès, ped-òs *fanciullo* - arte di prevenire e di correggere, con esercizi metodici e

mezzi meccanici, i vizii di conformazione che presentano i fanciulli.

* **ORTOPEDICO**. V. *Ortopedia* - che si riferisce all'ortopedia.

* **ORTOPLOCEE** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πλοκή plok-è *piega* - tr. di p. d., fam. crucifere; distinte dai cotiledoni longitudinalmente piegati in modo da nascondere nella loro piegatura la radichetta.

ORTOPNEA - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πνέω pnè-o *respiro* - difficoltà di respiro, per cui il paziente non può respirare stando in posizione orizzontale, ma debbe mettersi o ritto o in sedere.

* **ORTOPNICO**. V. *Ortopnea* - relativo all'ortopnea. 2 Affetto di ortopnea.

* **ORTOPÒGONO** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate dallo aver la resta dritta e barbata.

ORTÒPTERI - da ὀρθός orth-òs *dritto* e πτερόν pter-òn *ala* - m. ord. d'ins.; distinti da ali dritte.

* **ORTORRINCO** - da ὀρθός orth-òs *dritto* e ῥύγχος rynch-os *becco* - sp. di ucc., anisodactili, gen. colibri; distinti da un becco lungo e diritto.

* **ORTORRINO** - da ὀρθός orth-òs *ritto* e ῥίς rin *naso*, fig. *tromba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da una tromba cilindrica e dritta.

* **ORTÒSIA** - da ὀρθός orth-òs *dritto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. ortosidi; le cui antenne sono lunghe e dritte.

* **ORTÒSIDI**. V. *Ortòsia*.

* **ORTÒSO** - da ὀρθός orth-òs *dritto* - min. composto di silice, allumina e potassa; così detto perchè i suoi cristalli hanno forma di parallelepipedo e talvolta di prisma rettangolare; sin. di *feldspato*.

* **ORTÒSOMA** - da ὀρθός orth-òs dritto e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; dritti, lunghi, cilindrici. 2 Gen. di elm., fam. prostomi; *idem*.

* **ORTOSOMATICA** - da ὀρθός orth-òs dritto e σῶμα, σώματος soma, sòmat-os corpo - arte di rendere alle diverse parti del corpo la loro dirittura naturale.

* **ORTOSPERMEE** - da ὀρθός orth-òs dritto e σπέρμα spèrm-a seme - tr. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi sono dritti, non curvi come nelle altre piante della medesima famiglia.

* **ORTOSTÈMONE** - da ὀρθός orth-òs dritto e στήμων stèmon stame - gen. di p. d., fam. genzianee; i cui stami sono lunghi, dritti, eguali.

* **ORTÒSTOMA** - da ὀρθός orth-òs dritto e στόμα stòm-a bocca - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di una tromba lunga e dritta.

* **ORTOTONIA** - da ὀρθός orth-òs retto e τόνος tòn-os accento - retta accentuazione delle parole.

* **ORTÒTRICO** - da ὀρθός orth-òs dritto e θρίξ, τριχός thrìx, trich-òs capello - gen. di p. a., fam. muschi, tr. ortotricoidi; il cui peristomio interno è formato di denti sottili come capelli, liberi e dritti.

* **ORTOTRICOIDI**. V. *Ortotrico*.

* **ORTÒTROPO** - da ὀρθός orth-òs dritto e τρέπω trèp-o volgo - embione rettilineo che ha la stessa direzione del seme e la cui radichetta corrisponde all'ilo.

* **OSCHEITE**, **OSCHEITIDE** - da ὄσχεον òsch-eon scroto - infiammazione dello scroto.

* **OSCHEOCALASIA** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e χαλάζω chaláz-o guasto, rilascio - tumore che nasce dalla ipertrofia del tessuto cellulare dello scroto e dalla estensione eccessiva della pelle di esso.

* **OSCHEOCARCINOMA** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e καρκίνος karkì-n-os cancro - cancro dello scroto.

* **OSCHEOCÈLE** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e κήλη kèl-e tumore - ernia dello scroto.

* **OSCHEO-ENTEROCÈLE**. V. *Enteroscheocele*.

OSCHEO-ENTERO-EPIPLOOCÈLE. V. *Entero-epiploo-oscheocele*.

* **OSCHEO-EPIPLOOCÈLE**. V. *Epi-ploscheocele*.

* **OSCHEOFIMA** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e φῦμα fym-a tumore - sin. di *oscheocele*.

* **OSCHEOFLÒGOSI** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e φλόγωσις flògos-is infiammazione - sin. di *oscheite*.

* **OSCHEONCO** - da ὄσχεον òsch-eon scroto e ὄγκος ònk-os tumore - sin. di *oscheocele*.

OSFIALGIA - da ὀσφύς osf-ys lombo e ἄλγος àlg-os dolore - dolore ai lombi.

* **OSFIARTRITE** - da ὀσφύς osf-ys lombo e ἄρθρον àrthr-on articolazione - infiammazione dell'articolazione ischiatica o lombare.

* **OSFIARTROCACE** - da ὀσφύς osf-ys lombo, ἄρθρον àrthr-on articolazione e κακόν kak-òn male - corruzione o suppurazione dell'articolazione lombare.

* **OSFIFLÒGOSI** - da ὀσφύς osf-ys lombo e φλόγωσις flògos-is flogosi - sin. di *osfite*.

* **OSFIOCELE** - da ὀσφύς osf-ys lombo e κήλη kèl-e tumore - ernia lombare.

* **OSFITE** - da ὀσφύς osf-ys lombo - infiammazione ai lombi.

OSFRANTÈRE - da ὀσφραίνωμαι osfrèn-ome odoro - m. gen. di mamm. marsupiali; che hanno un certo odore particolare.

* **OSMANTO** - da ὀσμὴ osm-è odore e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. gelsominee; così no-

minate per il soave odore dei loro fiori.

* OSMAZÒMA - da ὀσμὴ *osm-è odore* e ζωμῆς *zom-òs brodo* - sostanza da cui dipende l'odore del brodo; che esiste nella carne del bue e di altri animali, nell'acqua dell'allantoide e in alcune piante.

* OSMEDISFORIA - da ὀσμὴ *osm-è odore*, δὺς *dys difficilmente, male* e φέρω *fēr-o porto* - estrema sensibilità per cui non si possono sopportare gli odori.

* OSMETÈCTIDE - da ὀσμητὶς *osmet-òs odoroso* (ὀσμὴ *osm-è odore*) e κτῖς, κτῖδος *ktis, ktid-os viverra* - gen. di mamm. carnivori; sorta di viverra che ha odore di muschio.

* OSMIA - da ὀσμὴ *osm-è odore* - gen. d'ins. imenopt., fam. osmidii; che hanno grato odore.

* OSMIDII. V. *Osmia*.

OSMILO - da ὀσμὴ *osm-è odore* - m. gen. d'ins. neuropt., fam. emeroibiidi; che spandono ingrato odore.

* OSMIO - da ὀσμὴ *osm-è odore* - metallo, il cui ossido molto volatile spande un odore particolare e spiacevole.

* OSMITE - da ὀσμὴ *osm-è odore* - gen. di p. d., fam. composte; che tramandano odor di canfora.

* OSMITÒPSIDE - da ὀσμίτης *osmit-es osmite* e ὄψις *òps-is aspetto* - gen. di p. d., fam. composte; che rassomigliano all'osmite ed esalano un forte odore di canfora.

* OSMODÈRMA - da ὀσμὴ *osm-è odore* e δέρμα *dèrm-a pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui pelle spande un grato odore di rosa.

* OSMODISFORIA. V. *Osmedisforia*.

* OSMOZÒMA. V. *Osmazòma*.

OSTÀGRA - da ὀστέον *ost-èon osso* e ἀγρεύω *agr-èò prendo* - strumento di chirurgia per togliere, deprimere o far muovere un osso.

* OSTEALGIA - da ὀστέον *ost-èon osso* e ἄλγος *àlg-os dolore* - dolore delle ossa.

* OSTEIDE - da ὀστέον *ost-èon osso* e εἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - produzione ossea accidentale; incrostamento di tessuti normali o di tumori fibrosi.

OSTEINA - da ὀστέον *ost-èon osso* - m. sostanza organica propria del tessuto osseo; che produce la gelatina.

* OSTEITE, OSTEITIDE - da ὀστέον *ost-èon osso* - infiammazione del tessuto osseo.

* OSTEMPIESI - da ὀστέον *ost-èon osso*, ἔμπυσιν *èmpy-on suppurazione* - suppurazione delle ossa.

* OSTEOCARPO - da ὀστέον *ost-èon osso* e κάρπῳ *karp-òs frutto* - sin. di *osteospermio*.

* OSTEOCÈLE - da ὀστέον *ost-èon osso* e χήλη *kèl-e tumore* - ernia il cui sacco è di consistenza cartilaginosa e incrostata di calcare.

* OSTEOCISTÒIDE - da ὀστέον *ost-èon osso*, κύστις *kyst-is ciste* e εἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - tumore sviluppato nelle ossa e formato di cisti membranose ed ossee.

OSTEOCÒLLA - da ὀστέον *ost-èon osso* e κόλλα *còlla* - m. colla, glutine d'ossa, gelatina di ossa. 2 Sp. di p. d., fam. conifere, gen. efedra; che si credevano atte a consolidare le ossa infrante. 3 m. Carbonato di calce, che si depone sui corpi estranei immersi nelle fonti la cui acqua è carica di questo sale.

OSTEOCÒPO - da ὀστέον *ost-èon osso* e κόπτω *kòpt-o taglio* - m. dolore acuto, lancinante, che ha sede nelle ossa, per solito di natura sifilitica.

* OSTEODÈRMI - da ὀστέον *ost-èon osso* e δέρμα *dèrm-a pelle* - gen. di pesci cartilaginosi; la cui pelle è

esperta di una sorta di corazza o di pezzi ossei.

* **OSTEODESMII**. V. *Osteodèsmo*.

* **OSTEODESMO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *δεσμός* desm-òs *legame* - gen. di moll. dimiarii, fam. osteodesmii; caratterizzati da un ossicino entro il ligamento.

* **OSTEODINIA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *ὀδύνη* ody-n-e *dolore* - sin. di *ostealgia*.

* **OSTEÒFIMA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *φῦμα* fym-a *tubercolo* - tubercolo a un osso.

* **OSTEÒFITO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *φύω* fy-o *genero* - produzione ossea in vicinanza ad ossa cariate, quasi per riparare alla perdita.

* **OSTEOFLOGOSI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *φλόγωσις* flògos-is *flogosi* - sin. di *osteite*.

* **OSTEORTISI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *φθίσις* fthis-is *flisi* - tabe delle ossa.

* **OSTEOGANGRÈNA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *γάγγραινα* gàngren-a *gangrena* - gangrena delle ossa.

* **OSTEOGENIA**, **OSTEOGENESI**, **OSTEOGONIA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *γίνομαι* gin-ome *nasco* (*γένεσις*, *γενή* genes-is, gon-è *generazione*) - generazione e sviluppo della sostanza e del tessuto delle ossa.

* **OSTEOGRAFIA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *γραφῆ* graf-è *descrizione* - descrizione delle ossa.

* **OSTEOLISI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *λύσις* lys-is *soluzione* (*λύω* ly-o *sciolgo*) - distruzione della sostanza ossea senza che vi sia residuo; come avviene nell'aneurisma dell'aorta, che consuma le vertebre.

* **OSTEÒLITO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *λίθος* lith-os *pietra* - osso fossile.

* **OSTEOLOGIA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *λόγος* lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia che tratta delle ossa.

2 Trattato sulle ossa.

OSTEÒLOGO. V. *Osteologia* - versato nell'osteologia.

* **OSTEOMALACIA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *μαλακός* malak-òs *molle* - rammollimento morboso delle ossa.

* **OSTEOMIELITE** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *μυελός* myel-òs *midolla* - infiammazione della midolla delle ossa.

* **OSTEONCO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *ὄγκος* ònk-os *tumore* - sin. di *osteocèle*.

* **OSTEONÈCROSI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *νέκρωσις* nèkros-is *nécrosi*, *mortificazione* - mortificazione delle ossa.

* **OSTEOPLÀSTO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *πλάσσω*, *πλάττω* plàss-o, plàtt-o *formo* - operazione con cui si rimedia alla perdita totale o parziale di un osso.

* **OSTEOSARCOSI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *σάρξ*, *σάρκως* sàrx, sark-òs *carne* - esostosi spuria, o degenerazione lardacea di un osso, il cui parenchima cellulare si cangia in una sostanza molle come carne.

* **OSTEÒSI** - da *ὀστέον* ost-èon osso - sin. di *osteogenia*.

* **OSTEOSPERMEE**. V. *Osteospermoo*.

* **OSTEOSPERMO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *σπέρμα* spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte cinaree, tr. osteospermee; le cui achene del raggio sono durissime.

* **OSTEQSTEÀTOMA** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *στέαρ*, *στέατος* stèar, stèat-os *grasso* - degenerazione del tessuto osseo in una materia gialla e grassa.

* **OSTEÒSTOMI** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *στόμα*, *στόματος* stòm-a, stomat-os *bocca* - fam. di pesci olobranchi; che hanno le mascelle interamente ossee.

* **OSTEÒTILO** - da *ὀστέον* ost-èon osso e *τύλος* tyl-os *callosità* - callo di un osso rotto.

* **OSTEOTOMIA** - da ὀστέον ost-èon osso e τομή tom-è *taglio* - parte dell'anatomia che ha per oggetto la dissezione delle ossa. 2 Uso dell'osteotomista e dell'osteotomo.

* **OSTEOTOMISTA**. V. *Osteotomia* - strumento per tagliare le ossa del feto nella matrice.

* **OSTEOTOMO**. V. *Osteotomia* - strumento per segare le ossa.

* **OSTEOZÒI** - da ὀστέον ost-èon osso e ζῷον zò-on animale - ord. di animali, che hanno lo scheletro osseo; sin. di *vertebrati*.

* **OSTORRINCO** - da ὀστέον ost-èon osso e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. di pesci toracici; distinti da mascelle ossee assai sporgenti.

OSTRACEI - da ὀστράκων òstrak-on *ostrica* - m. fam. di moll. monomiarrii; il cui tipo è il gen. ostrica.

* **OSTRACIDIO** - dim. di ὀστράκων òstrak-on *conchiglia* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; coperti da un cefalotorace a guisa di conchiglia.

* **OSTRACIONE** - da ὀστράκων òstrak-on *coccio* - gen. di pesci cartilaginei, fam. osteodermi; coperti di un durissimo invoglio.

OSTRACISMO - da ὀστράκων òstrak-on *terra cotta* - condanna all'esiglio per dieci anni di un cittadino, di cui si temeva la troppo grande potenza; così detto perchè scrivevasi sopra un coccio di terra cotta il nome del cittadino che si voleva bandire (usavasi in Atene).

OSTRACITE - da ὀστράκων òstrak-on *ostrica* - m. coccio fossile di ostrica.

OSTRACODE - da ὀστράκων òstrak-on *ostrica* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. di crost. entomostracei; il cui corpo è chiuso fra le due valve di un testo, a guisa di conchiglia.

OSTRACODÈRMA - da ὀστράκων òstrak-on *ostrica* e δέρμα dèrm-a *pelle* - m. gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; duri come cocci d'ostriche.

* **OTACÙSTICO** - da οὖς, ὠτός us ot-òs *orecchio* e ἀκούω akù-o *odo* - ep. di strumento che serve ad aiutare o a perfezionare il senso dell'udito.

OTÀGRA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἄγρ-α agr-a *dolore* (V. *Chiragra*) - sin. m. di *otalgia*.

OTALGIA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἄλγος alg-os *dolore* - dolore di orecchi.

* **OTALGICO**. V. *Otalgia* - relativo all'otalgia.

* **OTANTÈRA** - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere hanno forma d'orecchio.

* **OTÀNTO** - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; la cui corolla somiglia ad un'orecchietta.

OTÀRIO - dim. di οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - m. gen. di p. d., fam. asclepiadee, i cui fiori hanno forma di orecchietta.

* **OTELCOSI** - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ulcera in un orecchio. 2 Suppurazione d'un tumore all'orecchio.

OTENCHITE - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἐγχύω enchy-o *in-fondo* (ἐν en in e χύω chy-o *verso*) - siringa per fare iniezioni negli orecchi. 2 Materia che si inietta negli orecchi.

* **OTÈRA** - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. mirsinee; le cui antere dei fiori hanno figura d'orecchio.

* **OTIATRÌA** - da οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* e ἰατρία iatr-ia *medicina* -

dottrina relativa alla cura dei mali d'orecchio.

OTICO - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio - ep. delle medicine che si usano per i mali d'occhi.

* OTIDÈA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e εἶδος, èid-os, id-os specie, somiglianza - st. gen. di p. a., gen. peziza, fam. funghi; che hanno forma di orecchietta.

* OTIDÈE. V. *Otidèa* - fam. di moll.; che hanno forma d'orecchia.

* OTIDÈRO - da ὠτίς, ὠτίδος ot-is, otid-os ottarda e δέρη der-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corsaletto angoloso ha quasi forma di collo d'ottarda.

* OTIDOCEFALO - da ὠτίς, ὠτίδος otis, otid-os ottarda e κεφαλή kefal-è testa - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui forma arieggia a una testa di ottarda.

* OTIÓCERO - da ὠτίον ot-ion, dim. di οὖς, ὠτός, ot-òs orecchia, e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadee; caratterizzati da appendici od ottette alla base delle antenne.

OTIÓFORI - da ὠτίον ot-ion, dim. di οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchia e φέρω fèr-o porto - m. fam. d'ins. col. pent.; le cui antenne dilatate esteriormente presentano l'apparenza di una specie d'orecchia.

OTIÓNE - dim. di οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchia - m. gen. di moll. cirropodi; il cui mantello è prolungato in due tubi a foggia di lunghe orecchie.

* OTIORRINCHIDI. V. *Otiorrinco*.

* OTIORRINCO - da ὠτίον ot-ion, dim. di οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e ῥύγχος rynch-os becco - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui becco o tromba arieggia ad un'orecchietta.

OTITE - da οὖς, ὠτός us, ot-òs

orecchio - m. infiammazione della membrana mucosa dell'orecchio. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che presentano all'inserzione delle antenne due appendici in forma di orecchio. 3 m. St. gen. d'ins. di p. a., fam. funghi, gen. telefora; che hanno forma d'orecchio. 4 m. St. gen. di p. d., fam. cariofillee, gen. silene; i cui fiori arieggiano ad un orecchio.

* OTOCEFALII. V. *Otocéfalo*.

* OTOCEFALO - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e κεφαλή kefal-è testa - gen. di mostri unitarii, fam. otocefalii; caratterizzati dal ravvicinamento o dalla riunione delle due orecchie sotto la testa.

* OTOCELE - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e κήλη kèl-e tumore - tumore a un orecchio.

* OTOCÒNIA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e κόνη kón-is polvere - materia bianca pulverulenta che si trova nell'orecchio interno.

* OTOFLOGOSI - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e φλόγωσις flògos-is flògosi - sin. di otite.

* OTOGLENA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e γλήνη glèn-e occhio - gen. d'infus. sistolidi; forniti di tre occhi, di cui uno portato da una specie di orecchietta.

* OTOGRAFIA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e γραφή graf-è descrizione - descrizione dell'orecchio.

* OTÒLITO - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e λίθος lith-os pietra - concrezione pietrosa nell'orecchio interno di alcuni pesci.

* OTOLOGIA - da οὖς, ὠτός us, ot-òs orecchio e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina sull'orecchio.

OTÒNNA - da ὀθόνη othònn-a garofano d'india - m. gen. di p. d., fam. composte cinaree.

* OTOPIOSI - da οὖς, ὠτός us, ot-òs

orecchio e *πύον* py-on *pus* - flusso di pus per l'orecchio.

*OTOPLÀSMA. V. *Otoplastia* - captaplasma all'orecchio.

*OTOPLASTIA - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *πλάσσω* plàss-o *formo* - operazione per restaurare l'orecchio esterno distrutto.

*OTOPTERA - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *πτερόν* pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. leguminose; caratterizzate da un'appendice in forma d'orecchio alla base della corolla.

*OTORRAGIA - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *ῥήγνυμι* règn-ymi *rompo* - scolo di sangue dall'orecchio.

*OTORRÈA - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *ῥέω* rè-o *scorro* - scolo sieroso, mucoso o purulento per il meato uditore esterno.

*OTOSCÓPIO - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchia e *σκοπέω* skop-èò *oservo* - strumento che serve ad esaminare il canale dell'orecchio.

*OTOTOMIA - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *τομή* tom-è *taglio* - dissezione anatomica dell'orecchio.

*OTOTRÓPIDE - da *ὠτός*, *ὠτὸς* us, ot-òs orecchio e *τρόπις*, *τρόπιδος* tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui carena ha forma d'orecchietta.

OTTACÓRDO..... OTTOSTÈMONE. V. *Octacòrdo*..... *Octostèmone*.

OTTICA... OTTÒMETRO. V. *Optica*... *Optòmetro*.

*OVOGENIA - vocab. ibr. dal lat. ov-um *uovo* e *γένεσις* gèn-esis *generazione* - parte dell'ovologia che riguarda i cangiamenti che avvengono nell'uovo durante lo sviluppo del germe.

*OVOLOGIA - vocab. ibr. dal lat. ov-um *uovo* e *λόγος* lòg-os *discorso*

- dottrina sui cangiamenti che avvengono nelle uova dallo istante della fecondazione sino all'uscire dei nuovi animalletti (mammiferi, uccelli, pesci, rettili, insetti).

*OXÀCIDO - vocab. ibr. da *ὀξύς* ox-y *acido* (per *ὀξύγονον* oxygon-on *ossigeno*) e *acido* - acido che contiene dell'ossigeno nel numero dei suoi elementi.

*OXALÀTO. V. *Oxàlico* - combinazione dell'acido ossalico colle basi.

*OXÀLICO - da *ὀξύς* oxal-is *acetosella* (*ὀξύς* ox-ys *acido*) - ep. di acido vegetale che trovasi nell'acetosella ed in altre piante.

OXÀLIDE - da *ὀξύς* ox-ys *acido* - acetosa, acetosella. 2 m. Gen. di p. d., fam. oxalidee, di sapore acidetto; il cui tipo è l'acetosa.

*OXALIDEE. V. *Oxàlide*.

OXÈA - da *ὀξύς* oxys *acuto*, femminile *ὀξεία* oxèia, *oxia* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. melifici; così detti per la forma delle loro mandibole cornee e puntute.

OXELÈO - da *ὀξός* ox-os *aceto* e *ἐλαιόν* èle-on *olio* - mistura d'olio e di aceto.

OXIACÀNTA - da *ὀξύς* ox-ys *acuto* e *ἀκανθα* àkanth-a *spina* - sp. di p. d., gen. berberide, fam. berberidee; fornite di acute spine. 2 Sp. di p. d., gen. cratego, fam. pomacee; *idem*.

*OXIACOIA - da *ὀξύς* ox-ys *acuto* e *ἀκοή* ako-è *udito* - udito acutissimo.

*OXIAMNICO - da *ὀξύς* ox-ys *acido* e *ἀμνίον* àmn-ion *amnio* - ep. dell'acido che si estrae dal liquore dell'amnio della vacca.

*OXIANTÈRA - da *ὀξύς* ox-ys *acuto* e *ἀνθήρα* anther-à *antera* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono lunghe ed acute.

*OXIÀNTO - da *ὀξύς* ox-ys *acuto* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d.,

fam. rubiacee; distinte dai lobi acutissimi dei loro fiori.

* OXIARCEUTE - da ὄξυς ox-ys *acuto* e ἄρκευθος árkeuth-os *ginepro* - sp. di p. d., fam. conifere, gen. ginepro; le cui foglie terminano in punta acuta.

OXIBELO - da ὄξυς ox-ys *acuto* e βέλος bèl-os *freccia* - m. gen. d'ins. imenopt., fam., crabronidi; forniti di mandibole acute e di zampe spinose.

* OXIBROMURO - vocab. ibr. da ὄξυς ox-ys *acido* e bromuro - combinazione di un bromuro con un acido.

* OXICARA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e κάρα kara *testa* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno la testa terminata in punta.

* OXICARPO - da ὄξυς ox-ys *acuto* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. guttifere; i cui frutti sono bacche acide.

OXICÉFALI - da ὄξυς ox-ys *acuto* e κεφαλή kefal-è *testa* - m. ord. di anell. apodi, liberi o parassiti; che hanno la testa terminata in punta.

OXICÉFALO. V. *Oxicéfali* - m. gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che hanno la testa appuntita. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno un prolungamento cornuto alla testa.

OXICERA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e κέρας kër-as *cornio* - m. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; le cui antenne portano in cima uno stilo setiforme di due articoli. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; guernite di acute spine.

* OXICHEILA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e χείλος chéil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; distinti dal labbro superiore lungo, triangolare, sporgente.

* OXICIANURO - vocab. ibr. da ὄξυς ox-ys *acido* e cianuro - com-

binazione di un cianuro con un ossido.

* OXICLORURO. V. *Oxido e Cloruro* - cloruro che può combinarsi in proporzioni definite cogli ossidi metallici.

* OXICÒCCO - da ὄξυς ox-ys *acido* e κόκκος kòkk-os *grano, seme* - gen. di p. d., fam. ericacee; i cui semi sono acidissimi.

* OXICOLIA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e χολή chol-è *bile* - facilità all'ira; ira repentina, veemente.

* OXICRATO - da ὄξυς ox-ys *aceto* e κράω, κράννυμι ker-ào, keràn-nymi *mesco* - mistura di acqua e di aceto; bevanda rinfrescante.

* OXIDAZIONE, OSSIDAZIONE. V. *Oxido* - combinazione dell'ossigeno con un corpo semplice.

* OXIDÈNDRO - da ὄξυς ox-ys *acuto* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. ericacee; alberi alti, che terminano in punta.

OXIDÈRCE. V. *Oxidercia* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno vista molto acuta.

OXIDERCIA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e δέρκομαι dèrk-ome *vedo* - vista acutissima.

OXIDÈRCICO. V. *Oxidercia* - ep. di collirio che fortifica la vista e la rende più acuta.

* OXIDO, OSSIDO - da ὄξυς ox-ys *acido* - risultato della combinazione dell'ossigeno con un corpo semplice.

* OXIFLEGMASIA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e φλέγω flèg-o *infiammo* - infiammazione acuta.

OXIFONIA - da ὄξυς ox-ys *acuto* e φωνή fon-è *voce* - m. voce acuta, sintomo d'infiammazione o di spasmo della laringe.

* OXIFÒRMICO - vocab. ibr. da ὄξυς ox-ys *acido* e formica - ep. di acido, che si estrae dalle formiche.

* OXIFOSFÙRO - vocab. ibr. da *ox-ys* *acido* e *fosfuro* - combinazione di un fosfuro con un ossido metallico.

OXIGALA - da *ox-ys* *acido* o da *ox-os* *aceto* e *γάλα* *gà-la* *latte* - miscela di latte e di aceto. 2 Latte inacidito.

* OXIGENO, OSSIGENO - da *ox-ys* *acido* e *γεννάω* *genn-ào* *genero* - corpo semplice, così nominato quasi *generatore degli acidi*, perchè si credeva che entrasse nella composizione di tutti gli acidi; il che non essendo, il nome è inesatto.

* OXIGENOMETRO - da *ox-ys* *acido* e *μέτρον* *mè-tron* *misura* - strumento per misurare la quantità di ossigeno contenuta nell'aria atmosferica.

* OXIGLOSSO - da *ox-ys* *acuto* e *γλῶσσα* *glòss-a* *lingua* - gen. di rett. batracii, fam. raniformi; la cui lingua è romboidale puntuta.

* OXIGNATO - da *ox-ys* *acuto* e *γνάθος* *gnàth-os* *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui mandibole sono acuminate.

OXIGONA - da *ox-ys* *acuto* e *γωνία* *gon-ia* *angolo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; così detti perchè il loro corsaletto ha quattro angoli acuti.

OXIGONI. V. *Oxigona* - m. fam. di moll. conchiferi; distinti dalla conchiglia ad angoli acuti.

OXIGONIA. V. *Oxigona* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; ad angoli acuti.

* OXILÒBIO - da *ox-ys* *acuto* e *λοβός* *lòb-os* *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; così chiamate dai loro baccelli acuminati.

* OXILOFO - da *ox-ys* *acuto* e *λόφος* *lòf-os* *pennacchio* - gen. di ucc., fam. cuculi; così detti da un pennacchio appuntito che hanno in testa.

OXIMÈLE - da *ox-os* *aceto* e *μέλι* *meli* *miele* - bevanda mista di aceto e miele con acqua.

* OXIMÈRO - da *ox-ys* *acuto* e *μηρός* *mer-òs* *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno una spina alle coscie anteriori e due alle posteriori.

* OXIMICTÈRO - da *ox-ys* *acuto* e *μυκτήρ* *myktèr* *naso* - st. gen. di mamm. roditori, gen. ratto; così detti per la forma acuminata del loro naso.

* OXIMITRA - da *ox-ys* *acuto* e *μίτρα* *mitra* - gen. di p. a., fam. epatiche; distinte da una mitra o cuffia in punta.

* OXINOSEMA - da *ox-ys* *acuto* e *νόσος* *nòs-os* *malattia* - malattia acuta.

* OXINÒTO - da *ox-ys* *acuto* e *νώτος* *nòt-os* *dorso* - gen. di pesci condropt., fam. selacii; distinti da un corpo triangolare col dorso in forma di carena.

* OXJODÙRO - vocab. ibr. da *ox-ys* *acido* e *joduro* - combinazione di un joduro e di un ossido metallico.

* OXIÒMO - da *ox-ys* *acuto* e *ὄμος* *òm-os* *spalla* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi coprofagi; distinti dal lobo superiore delle mascelle membranoso e molto sviluppato.

OXIOPE. V. *Oxiopia* - che ha vista acuta. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno gli occhi disposti in triangolo acuto nella parte superiore.

OXIOPIA - da *ox-ys* *acuto* e *ὤψ*, *ὀπός* *ops*, *op-òs* *occhio* - vista acuta.

* OXIÒPSO - da *ox-ys* *acuto* e *ὤψ*, *ὀψ* *òps-is* *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno forma acuminata.

* OXIOSFRESIA - da *ox-ys*

acuto e ὄσφρησις *òsfres-is odorato* - odorato fino, acuto.

* OXIPETALÈE. V. *Oxipètalo*.

* OXIPÈTALO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πέταλον *pètal-on petalo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. oxipetalee; distinte dal lembo della corolla diviso in cinque frastagliature terminate in punta.

* OXIPICNO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πυκνός *pykn-òs spesso* - ep. del terzo tono di ciascun tetracordo nel genere picno o spesso della musica antica.

OXIPODA - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πούς, ποδός *pus, pod-òs piede* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; distinti da zampe lunghe, acuminate.

* OXIPÒGONO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πώγων *pògon barba* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello è coperto di peli pungenti a guisa di barba.

* OXIPORO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πόρος *pòr-os passaggio* - m. gen. di ins. col. pent., fam. brachelitri; che penetrano dentro certi funghi di cui si nutrono.

OXIPTERO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e πτερόν *pter-on ala* - m. gen. di mamm. cetacei, fam. delfini; distinti da pinne acuminate.

* OXIRIA - da ὄξυς *ox-ys acuto* - gen. di p. d., fam. poligonee; così nominate per il sapore acido delle loro foglie.

* OXIRRACHIDE - da ὄξυς *ox-ys acuto* e ῥάχις *ràch-is dorso* - gen. d'ins. omopt., fam. membracidi; caratterizzati da un protorace sporgente, prolungato in punta sugli elitri.

OXIRREGMIÀ - da ὄξυς *ox-ys acido* e ἔρεγγμος *ereugm-òs rutto* - rutto acido.

OXIRRINCHI. V. *Oxirrincò* - m. fam. di crost. decapodi brachiuri;

la cui fronte è strettissima e si prolunga in modo da formare un rostro molto sporgente.

* OXIRRINCHIDI. V. *Oxirrincò*.

OXIRRINCO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e ῥύγχος *rynch-os becco, rostro, tromba* - m. gen. di ucc. anisdactili; che hanno il becco corto, dritto, triangolare alla base e affilato in punta. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri, tr. oxirrinchidi; distinti da una tromba lunga ed acuta. 3 m. Nome specifico di pesci che hanno il muso lungo, in punta.

OXIRRODINO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e ῥόδον *ròd-on rosa* - linimento composto d'olio e di aceto rosato.

* OXISACCARO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e σάκχαρον *sàkchar-on zucchero* - mistura di aceto e di zucchero con acqua.

* OXISALE - vocab. ibr. da ὄξυς *ox-ys acido* e sale - sale la cui base e l'acido contengono ambedue dell'ossigeno.

* OXISFERA - da ὄξυς *ox-ys acuto* e σφαῖρα *sfera* - gen. di p. d., fam. composte; le cui brattee hanno forma quasi sferica, terminata in punta.

* OXISOLFURO - vocab. ibr. da ὄξυς *ox-ys acido* e solfo - combinazione di un solfuro con un ossido.

* OXISPORA - da ὄξυς *ox-ys acuto* e σπορά *spor-à seme* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da semi acuminati.

* OXISTELMA - da ὄξυς *ox-ys acuto* e στέλμα *stèlm-a corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corona staminale è composta di cinque fogliette acute e indivise.

* OXISTERNO - da ὄξυς *ox-ys acuto* e στήρνον *stèrn-on sterno* - gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui sterno si prolunga in una punta curva. 2 Gen. d'ins. col.

pent., fam. serriicorni; *idem*. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; *idem*.

* OXISTOFILLO - da ὀξύστος *oxyst-os*, superlativo di ὀξύς *ox-ys* *acuto* e φύλλον *fyll-on* *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; fornite di foglie acutissime.

OXISTOMA. V. *Oxistomi* - m. gen. di p. a., fam. licheni; distinte dal nucleo del peritecio, ch'è acuminato verso il centro o la bocca.

OXISTOMI - da ὀξύς *ox-ys* *acuto* e στόμα *stòm-a* *bocca* - m. fam. di crost. decapodi brachiuri; la cui bocca è triangolare e termina in una punta stretta, che si prolunga sino a livello degli occhi e presso alla fronte.

OXISTOMO. V. *Oxistomi* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da mandibole sporgenti ed acute.

* OXITELINI. V. *Oxitelo*.

OXITELO - da ὀξύς *ox-ys* *acuto* e τέλος *tèl-os* *fine* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. oxitelini; distinti da palpi i cui ultimi articoli sono acutissimi.

OXITONO - da ὀξύς *ox-ys* *acuto* e τόνος *tòn-os* *accento* - ep. di sillaba o di vocale che ha *accento* acuto. 2 Ep. di vocabolo che ha l'accento acuto sull'ultima sillaba.

* OXITRÒPIDE - da ὀξύς *ox-ys* *acuto* e τρόπις, τρόπιδος *tròpis*, *tròpid-os* *carena* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui carena termina in punta acuta.

* OXIÜRI. V. *Oxiüro* - tr. d'ins. imenopt., fam. pupivori; il cui addome è fornito di un pungolo acuto.

* OXIÜRIDI. V. *Oxiüro*.

* OXIÜRO - da ὀξύς *ox-ys* *acuto* e οὐρά *ur-à* *coda* - gen. di elm. trematodi, fam. ascaridi, tr. oxiuridi; le cui femmine hanno la coda sottilissima e in punta.

* OXOLIINA - da ὀξύς *òx-os* *aceto* e λύω *ly-o* *sciolgo* - parte delle sostanze organiche azotate ch'è solubile nell'acido acetico.

* OXÜRA. V. *Oxiüro* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui ali terminano a foggia di coda in punta.

OZODE - da ὄζος *òz-os* *nodo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. cucurbi-cini; il cui corsaletto è fornito di quattro tubercoli spiniformi.

* OZODECERO - da ὄζωδης *ozòd-es* *nodoso* e κέρας *kèr-as* *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi ortoceri; distinti da antenne a nodi.

* OZOFILLO - da ὄζω *òz-o* *odoro* e φύλλον *fyll-on* *foglia* - gen. di p., fam. diosmee; le cui foglie stropicciate esalano un odore nauseante; sin. di *ticorèa*.

OZOLO - da ὄζω *òz-o* *odoro* - m. gen. di crost. branchiopodi, fam. pecilopodi; che tramandano un odore particolare.

* OZONA - da ὄζω *òz-o* *odoro* - ulcera puzzolente della membrana pituitosa del naso. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sono puzzolenti.

* OZONÈO - da ὄζω *òz-o* *odoro* - gen. di p. a. fam. funghi; che tramandano un fetido odore.

* OZONO - da ὄζω *òz-o* *odoro* - corpo odoroso prodotto dall'azione dell'elettricità sull'aria atmosferica.

* OZOTAMNO - da ὄζω *òz-o* *odoro* e θάμνος *thàmn-os* *cespuglio*, *virgulto* - gen. di p. d., fam. composte-senecionidee; che hanno odore forte e spiacevole.

P

* PACHIBLEFAROSI - da παχὺς pach-ys *grosso* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ingrossamento del tessuto delle palpebre o per infiammazione cronica o per tubercoli ed escrescenze.

* PACHIBRACO - da παχὺς pach-ys *grosso* e βραχὺς brach-ys *corto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; corti e grossi.

* PACHICARO - da παχὺς pach-ys *grosso* e κάρα kàr-a *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno testa grossa.

* PACHICARPO - da παχὺς pach-ys *grosso* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che producono grosse frutta.

* PACHICEFALINE. V. *Pachicèfalo* - st. fam. d'ucc. passeri, fam. am- pelidee; che hanno testa grossa.

* PACHICEFALO - da παχὺς pach-ys *grosso* e κεφαλή kefal-è *testa* - m. gen. di crost. sifonostomi; distinti da testa grossa.

* PACHICELIA - da παχὺς pach-ys *grosso* e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno ventre grosso.

* PACHICENTRIA - da παχὺς pach-ys *grosso* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; armate di grosse spine.

* PACHICERA - da παχὺς pach-ys *grosso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno antenne grosse.

* PACHICERINA. V. *Pachicera* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne grosse.

* PACHICERO. V. *Pachicera* - gen.

d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da antenne grosse.

* PACHICHIMIA - da παχὺς pach-ys *crasso* e χυμός chym-òs *umore* - crassezza morbosa degli umori.

PACHICNEMA - da παχὺς pach-ys *grosso* e κνήμη knèm-e *gamba* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui maschi hanno le zampe posteriori lunghe e grosse.

* PACHICOLIA - da παχὺς pach-ys *crasso* e χολή chol-è *bile* - spessezza morbosa della bile.

* PACHICOLICO. V. *Pachicolia* - che è affetto di pachicolia.

* PACHICORA - da παχὺς pach-ys *grosso* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. scutelleriti; sorta di grosse cimici.

PACHIDACTILO - da παχὺς pach-ys *grosso* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - m. gen. di rett. saurii, fam. geco- zii; che hanno le dita dilatate all'estremità.

* PACHIDE - da παχὺς pach-ys *grosso* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. geocorisi; di corpo grosso, pingue.

* PACHIDEMA - da παχὺς pach-ys *grosso* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di corpo grosso.

PACHIDERMA. V. *Pachidèrmi* - m. gen. di p. d., fam. gelsominee; la cui corolla è grossa, coriacea.

PACHIDERMI - da παχὺς pach-ys *grosso* e δέρμα dèrm-a *pelle* - m. ord. di mamm.; che hanno forme grossolane e pelle grossa.

PACHIDERMO. V. *Pachidèrmi* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi gonatoceri; che hanno pelle grossa.

* PACHIDISSO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *δις* diss-òs *doppio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; molto grossi.

* PACHIEMIA - da *παχὺς* pach-ys *crasso* e *αἷμα* èm-a *sangue* - spessezza morbosa del sangue.

PACHIFILLO - da *παχὺς* *grosso* e *φύλλον* syll-on *foglia* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da foglie grosse.

* PACHIGASTRO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *γαστήρ*, *γαστήρ* gastèr, *gastr-òs ventre* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da ventre grosso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; distinti da un grosso addome.

* PACHIGLOSSI - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - tr. di rett. saurii; caratterizzati da lingua grossa.

* PACHIGNÀTA - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *γνάθος* gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da grosse mandibole. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; le cui mandibole sono armate di grosse tanaglie.

* PACHILÀRTRO - da *παχυλός* pachyl-òs *grosso* e *ἄρθρον* àrthr-on *articolato* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; le cui antenne hanno gli ultimi articoli grossi.

* PACHILÉPIDE - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *λεπίς*, *λεπίδος* lepis, *lepid-os scaglia* - gen. di p. d., fam. conifere cipressinee; coperte di grosse scaglie. 2 Gen. di p. d., fam. composte cicoracee; *idem*.

PACHILO - da *παχυλός* pachyl-òs *grosso* - m. gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; grandi e grossi. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; *idem*.

* PACHILÒCERO - da *παχυλός* pa-

chyl-òs *grosso* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da grosse antenne. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; *idem*.

* PACHILÒPO - da *παχυλός* pachyl-òs *grosso* e *πούς* pus *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno zampe grosse.

* PACHIMERINA. V. *Pachim-ro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri; distinti da coscie grosse. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; *idem*.

* PACHIMERINO. V. *Pachimèro* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; distinti da coscie grosse.

* PACHIMÈRO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *μηρός* mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; che hanno coscie grosse. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

* PACHIMÒRFA - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *μορφή* morf-è *forma* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; di grosse forme.

* PACHIMÒRFO. V. *Pachimòrfa* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui maschi hanno molto grossi i tarsi anteriori.

* PACHINÈURO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *νεῦρον* nèur-on *nervo* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; caratterizzati da grosse nervature delle ali.

* PACHINÒTO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *νώτος* nòt-os *dorso* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dal dorso dello stigma curvo e grosso.

* PACHIODÒNTE - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *ὀδὼς*, *ὀδόντος* odùs, *odònt-os dente* - gen. di mamm. cetacei; distinti da grossi denti.

* PACHIÒNICO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *ὄνυξ*, *ὄνυχος* ònyx, *ònych-os unghia* - gen. d'ins. col. tetr.,

fam. ciclici; forniti di grosse unghie. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

*PACHIOTO - da παχὺς pach-ys grosso e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs orecchio - gen. di mamm. chiropteri; distinti da grossi orecchioni.

*PACHIPALPO - vocab. ibr. da παχὺς pach-ys grosso e palpo - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da grossi palpi.

*PACHIPEZA - da παχὺς pach-ys grosso e πῆζα pèz-a piede - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno grosse gambe.

*PACHIPLEURÈE. V. *Pachipleuro*.

*PACHIPLEURO - da παχὺς pach-ys grosso e πλεῦρα plèur-a costa - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. pachipleuree; distinte dai carpelli con coste grosse ed eguali.

*PACHIPODO - da παχὺς pach-ys grosso e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs piede - m. gr. di mamm. sdentati; che hanno zampe grosse. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

*PACHIPTÈRIDE - da παχὺς pach-ys grosso e πτέρις, πτέριδος plèris, plèrid-os felce - gen. di p. a., foss., fam. felci; distinte da fronde grosse, coriacee.

*PACHIPTERO - da παχὺς pach-ys grosso e πτερόν pter-òn ala - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno ali grosse.

*PACHIPTILA - da παχὺς pach-ys crasso e πτίλον ptil-on piuma - gen. d'ucc., palmipedi; le cui ali sono come verniciate di umor crasso.

*PACHIRA - da παχὺς pach-ys grosso - gen. di p. d., fam. malvacee; pingui e di bell'aspetto.

PACHIRRINA - da παχὺς pach-ys e ῥίς rin naso - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da una tromba grossa e lunga.

*PACHIRRINCHIDI. V. *Pachirrinco*.

PACHIRRINCO - da παχὺς pach-ys grosso e ῥύγχος rynch-os becco, tromba - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. pachirinchidi; distinti da una tromba grossa e corta.

PACHIRRIZO - da παχὺς pach-ys grosso e ῥίζα riz-a radice - m. gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno grosse radici.

*PACHISANDRA - da παχὺς pach-ys grosso e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da grossi stami.

*PACHISAURO - da παχὺς pach-ys grosso e σαῦρος saur-os lucertola - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; grosse lucertole.

PACHISCÈLIDE - da παχὺς pach-ys grosso e σκέλος skèl-os gamba - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di grosse gambe.

*PACHISCHELO - da παχὺς pach-ys grosso e χεῖλος cheil-os, chil-os labbro - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno le labbra molto lunghe.

*PACHISOMA - da παχὺς pach-ys grosso e σῶμα sòm-a corpo - gen. di mamm. chiropteri, fam. nottole; di corpo grosso, tozzo. 2 Gen. di crost.; *idem*. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

*PACHISTÈMONE - da παχὺς pach-ys grosso e στήμων stèmon stame - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno grossi stami.

*PACHISTILO - da παχὺς pach-ys grosso e στύλος styl-os stilo - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da stili corti e grossi.

PACHISTOMA - da παχὺς pach-ys grosso e στόμα stòm-a bocca - m. gen. di p. m., fam. orchidee; ca-

ratterizzate dal rigonfio e pubescente orifizio del labello.

PACHISTOMIA. V. *Pachistoma* - modo grossolano, scorretto di pronunciare una lingua, usato massime da stranieri.

PACHISTOMO. V. *Pachistoma* - m. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno una bocca grossa, fornita di palpi sporgenti.

PACHITA - da *παχὺς* pach-ys *grosso* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; corti e grossi.

* **PACHITERIO** - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *θηρίον* ther-ion *bestia* - gen. di mamm. sdentati foss.; di grandi dimensioni.

PACHITRICO - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *τριχὺς* thrix, trich-òs *pelo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; coperti di denso pelo.

* **PACHIURA** - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *ὠρὰ* ur-à *coda* - gen. di mamm. insettivori; distinti da una lunga coda.

* **PACHIURO.** V. *Pachiura* - gen. di rett. saurii, fam. gekozii; forniti di lunga coda.

* **PACNIO** - da *πάχνη* pachn-e *brina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; biancastri, quasi sparsi di brina.

PACNODA - da *πάχνη* pachn-e *brina* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; bianchi, come dire brinati.

* **PACOLENO** - da *παχὺς* pach-ys *grosso* e *λαῖνα* veste - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno pelle grossa.

* **PACTOLII.** V. *Pactolo*.

PACTOLO - da *Πάκτολος* Pakto-l-os *Pactolo*, fiume della Lidia - m. gen. di crost. decapodi anomuri, tr. pactolii.

* **PAGURI.** V. *Paguro*.

PAGURO - da *πήγνυμι* pègn-y-mi *rapprendo, induro* (*παγέις* pag-èis, pag-is *rappreso, indurato*; *παγός* pag-os *ghiaccio*, in generale *cosa rappresa, solida*) - a. crostaceo, granchio (in generale). 2 m. Gen. di crost. decapodi anomuri, tr. pagurii; sorta di granchi.

PALAMEDEA - da *Παλαμίδης* Palamedes *Palamede*, eroe ellenico - m. gen. di ucc., fam. trampolieri; ornati di lungo pennacchio, simile a cimiero di antico eroe.

* **PALAMOSCOPIA** - da *πάλαμ* palàm-e *palma* e *σκοπέω* skop-èò *osservo* - sin. di *chiromanzia*.

* **PALAMOSCOPO.** V. *Palamoscopia* - sin. di *chiromante*.

* **PALATOFARINGEO** - vocab. ibr. da *palato* e *φάρυγξ*, *φάρυγγος* fà-rynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che dalla faringe vanno al palato.

* **PALATOSALPINGEO** - vocab. ibr. da *palato* e *σάλπιγξ*, *σάλπιγγος* sàlpinx, sàlping-os *tromba* - ep. del muscolo peristafilino interno, che appartiene al palato ed alla tromba d'Eustachio.

* **PALATOSTAFILINO** - vocab. ibr. da *palato* e *σταφυλή* stafyl-è *ugola* - nome di due muscoli che dal palato vanno a inserirsi nell'ugola.

PALEMONE - da *Παλαμίων* Palèmon *Palemone*, dio marino - m. gen. di crost. decapodi macruri.

* **PALEOBATRACO** - da *παλαιός* pale-òs *antico* e *βάτραχος* bàtrach-os *rana* - gen. di rett. anfibi foss., fam. raniformi.

* **PALEOBDELLA** - da *παλαιός* pale-òs *antico* (usato pure talvolta nell'ellenico classico e spesso nel volgare in senso di disprezzo) e *βδέλλα* bdèll-a *sanguisuga* - gen. di anell., fam. sanguisughe.

* **PALEOCHERO** - da *παλαιός* pa-

le-òs *antico* e χοῖρος chòir-os, chir-os *porco* - gen. di mamm. pachidermi foss.; che hanno qualche analogia col porco.

*PALEOCIONE - da παλαιός pale-òs *antico* e κύν kyon *cane* - gen. di mamm. carnivori foss.; nome dato a caso, imperocchè gli avanzi di questo animale presentano qualche analogia coll'orso piuttosto che con altro genere di bestie viventi.

*PALEOFITOLOGIA - da παλαιός pale-òs *antico*, φυτὸν fyt-òn *pianta* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle piante fossili; parte della botanica.

*PALEOGRAFIA - da παλαιός pale-òs *antico* e γραφή graf-è *scrittura* - arte di leggere e spiegare le scritture antiche, gli antichi manoscritti e altri grafici monumenti e di conoscerne l'autenticità.

*PALEOGRAFICO. V. *Paleografia* - relativo alla paleografia.

*PALEOGRAFO. V. *Paleografia* - versato nella paleografia.

*PALEOMERICE - da παλαιός pale-òs *antico* e μέρυξ, μέρυκς mèryx, mèryk-os *sorta di pesce ruminante* (erroneamente creduto tale) - gen. di mamm. foss., fam. cervi; nome dato a caso, a sproposito.

*PALEONTOLOGIA - da παλαιός pale-òs *antico*, ὄν, ὄντος on, ònt-os *essere* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della storia naturale che tratta degli esseri organizzati che hanno popolato anticamente la terra e di cui si trovano avanzi fossili.

*PALEONTOLOGICO. V. *Paleontologia* - che si riferisce alla paleontologia.

*PALEONTOLOGO, PALEONTOLOGISTA. V. *Paleontologia* - versato nella paleontologia.

*PALEOSAURO - da παλαιός pale-òs *antico* e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. foss., fam. saurii.

*PALEOSPALACE - da παλαιός pale-òs *antico* e σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* - gen. di mamm. insettivori foss.; sorta di talpa.

*PALEOTERIO - da παλαιός pale-òs *antico* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. pachidermi foss.; che hanno analogia coi rinoceronti e coi tapiri.

*PALEOTRITONE - da παλαιός pale-òs *antico* e τρίτων triton *tritone* - gen. di rett. foss.; sorta di grandi salamandre.

*PALEOZOOLOGIA - da παλαιός pale-òs *antico*, ζῷον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di paleontologia.

PALESTRA - da παλαίω palè-o *lotto* - luogo in cui gli antichi si esercitavano alla lotta, al disco e ad altri esercizi ginnastici. 2 *Contrasto*, gara nelle lettere, nelle belle arti ecc. 3 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che lottano con altri insetti.

PALESTRICA - da παλαίστρα palèstr-a *lotta* - arte ginnastica, che comprendeva la lotta propriamente detta, il pugilato, la corsa, il pancrazio, il salto, il tirar il disco e le frecce.

*PALESTRINO - da παλαίστρα palèstr-a *lotta* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si azzuffano con altri insetti.

PALILLOGIA - da πάλιν pàl-in *di nuovo* e λόγος lòg-os *discorso* - ripetizione di cosa già detta. 2 *Ripetizione di un vocabolo alla fine di un verso ed al principio del seguente.*

PALIMBACCHIO - da πάλιν pàl-in *al contrario* e βακχείος bacch-èios, bacch-ios *bacchio* - piede di verso composto di tre sillabe, due brevi e una lunga; contrario del bacchico che ha due lunghe ed una breve.

PALIMÈRO - da Παλιμῆρος Pali-mèr-os *Palimero*, governatore della flotta di Enea - *m. gen. di crost. decapodi macruri.*

PALIMPESTO - da πάλιν pàlin di nuovo e ψεστός pset-òs *fregato, stropicciato, eguagliato* (ψάω ps-àò *frego, stropiccio, eguaglio*) - manoscritto antico la cui scrittura è stata raschiata e su cui è stato scritto altro testo; come dire *due volte stropicciato*, perchè gli antichi sollevano stropicciare con la pomice la carta, affine di renderla eguale, liscia.

PALINDROMIA. V. *Palindromo* - recidiva di una malattia. 2 *m.* Riflusso d'umori viziosi verso le parti interne del corpo.

PALINDROMO - da πάλιν pàlin di nuovo, all'inverso e δρέμω drèm-o corro (δρόμος dròm-os *corso*) - *m.* verso che presenta le medesime parole e il medesimo senso, sia che si leggano le lettere da destra a sinistra o da sinistra a destra.

* **PALINGÈNESI**, **PALINGENESIA** - da πάλιν pàlin di nuovo e γένεσις gènes-is *generazione, nascita* (γεννάω genn-àò *genero*) - rinnovamento, trasformazione di un essere o di un complesso di esseri, dal verme al cosmo, in modo da presentare aspetto nuovo e nuove proprietà.

* **PALINGENETICO**. V. *Palingenesi* - che si riferisce alla palingenesi.

PALINLOGIA. V. *Palillogia*.

PALINODIA - da πάλιν pàlin di nuovo, all'inverso e ὠδή òd-è *canto* - poesia in lode di una persona, opposta ad altra in biasimo della persona medesima scritta dal medesimo autore. 2 (in generale) Esposizione di opinioni, di sentimenti contrarii a quelli che dal medesimo individuo furono altra volta espressi.

PALLADIO - da Παλλάς, Παλλάδος

Pallàs, Pallàdos *Minerva* - statua di Minerva che si pretese caduta dal cielo, quando Dardano fabbricò Ilio, e dalla cui conservazione dipendeva il destino di questa città. 2 Tribunale di Atene che giudicava gli omicidii fortuiti ed involontarii. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. apocinee. 4 *m.* Min.; metallo, così detto in onore di Pallade.

* **PALMOFALANGIO** - vocab. ibr. da palma e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo lombricale della mano.

PAMBORO - da πᾶν pan tutto e βορὰς bor-òs *vorace* - *m. gen. d'ins. col. tetr.*, fam. carabici; voracissimi.

* **PAMPLEGIA** - da πᾶν pan tutto e πλήγνυμι plègn-ymi, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - paralisi di tutto il corpo.

PANACE. V. *Panacèa* - sin. di *panacèa*. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. cerialacee; che comprende il *panace quinquefolio*, cui i Chinesi attribuiscono molte e maravigliose virtù curative.

PANACÈA - da πᾶν pan tutto e ἄκος àk-os *rimedio* - medicina che guarisce ogni malattia; virtù che gli antichi attribuivano soprattutto ad alcune erbe, fra cui il centauro maggiore. 2 *m.* Min.; protocloruro di mercurio, creduto uno specifico per molte malattie.

* **PANAGÈO** - da πᾶν pan tutto e γῆα gèa *terra* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui larve vivono nella terra e nel legno imputridito.

PANAGIA - da πᾶν pan tutto e ἅγιος àgi-os *santo* - tutta-santa, santissima; nome che i Cristiani orientali danno a Maria madre di Gesù.

* **PANARGIRO** - da πᾶν pan tutto e ἄργυρος àrgyr-os *argento* - gen.

di p. d., fam. composte; coperte di peli setosi di colore argenteo.

PANATENEE - da πᾶν pan tutto e Ἀθῆναι Athèn-e Atene (Ἀθηνᾶ Athenà Minerva) - feste che si celebravano in Atene, in onore di Minerva ed in commemorazione della riunione in quella città, per opera di Teseo, di parecchi demi o comuni dell'Attica (le grandi ogni cinque anni, nel mese di Ecatombeone; le piccole ogni tre anni od ogni anno, nel mese di Targelione).

* PANCHIMAGOGO - da πᾶν pan tutto e χυμός chym-òs succo e ἄγω ag-o caccio - ep. di purganti cui si attribuiva la proprietà di evacuare tutti gli umori cattivi.

PANCRATIO, * PANCRÀZIO - da πᾶν pan tutto e κράτος kràt-os forza - certame atletico in cui si faceva uso di tutte le forze, di tutti i mezzi per superare l'avversario, lotta, pugilato, calci, stringer la gola (era solamente proibito di mordere e di gettar terra). 2 m. Gen. di p. m., fam. narcissee; così nominate perchè si attribuivano loro erroneamente maravigliose virtù terapeutiche per tutte le malattie.

PANCRATIASTE. V. Pancrätio - atleta valente nel pancratio.

PANCREAS - da πᾶν pan tutto e κρέας krè-as carne - glandola, corpo carnoso situato nell'addome, a livello della duodecima vertebra dorsale, fra le pieghe del duodeno.

* PANCREATAGIA - da πᾶν pan tutto e πᾶνkréatos pànkreas, pankrèat-os pancreas e ἄλγος alg-os dolore - dolore al pancreas.

* PANCREATELCOSI - da πᾶνkréatos pànkreas, pankrèat-os pancreas e ἔλκος èlk-os ulcera - ulcera o suppurazione del pancreas.

* PANCREATENFRAXI - da πᾶνkréatos pànkreas, pankrèat-os pancreas e ἐμφραξίς emfra-

x-is enfraci, ostruzione - ostruzione del pancreas.

* PANCREATICO. V. Pàncreas - che si riferisce al pancreas (vasi, succo ecc.)

* PANCREATINA. V. Pàncreas - sostanza organica estratta dal pancreas.

* PANCREATITE. V. Pàncreas - infiammazione del pancreas.

* PANCREATODUODENALE - vocab. ibr. da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os pancreas e duodeno - ep. dei vasi che appartengono al pancreas e al duodeno.

* PANCREATONCO - da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os pancreas e ὄγκος ònk-os tumore - tumore o tumefazione del pancreas.

PANCRÈSTO - da πᾶν pan tutto e χρῆστος chrest-òs buono (χράομαι chràome uso) - buono per tutte le malattie; sin. di panàce, panacèa.

* PANDACNO - da πᾶν pan tutto e δάκνω dàkn-o mordo - gen. di p. d., fam. apocinee; da cui stilla un succo bruciante, mordente.

* PANDALO - da πᾶν pan tutto e δαλός dal-òs tizzone - gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicocchi; tutti coperti di piccole spine, il cui contatto produce un forte bruciore.

* PANDANEE. V. Pàndano.

* PANDANO - da πᾶν pan tutto e δῶνος dàn-os dono - gen. di p. m., fam. pandanee; così dette da una delle specie, il pandano odoratissimo, i cui spadici esalano soavissimo odore.

* PANDARII. V. Pàndaro.

PANDARO - da Πάνδαρος Pàndar-os Pandaro, principe della Siria. m. Gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocefali, tr. pandarii.

PANDECTE, * PANDETTTE - da πᾶν pan tutto e δέχομαι dèch-ome contengo - libro che contiene tuttociò

che riguarda un'arte, una scienza; specialmente, raccolta fatta fare dall'imperatore Giustiniano delle decisioni giuridiche di molti antichi giureconsulti, cui diè forza di legge.

PANDEMIA - da παν pan ogni e δῆμος dēm-os comune, popolo - m. malattia che attacca tutti gli abitanti di un paese.

* PANDEMICO. V. *Pandemia* - ep. di malattia che attacca tutti gli abitanti di un paese; che si riferisce a una pandemia.

* PANDETTE. V. *Pandecte*.

PANDORA - da Πανδώρα Pandōra, la prima donna, formata col fango della terra, secondo la mitologia (παν pan ogni e δῶρον dōr-on dono) - m. Gen. di acal. beroidi, che hanno forma di vaso. 2 m. Gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. pandoree; *idem*.

* PANDOREE. V. *Pandora*.

* PANDORINA. V. *Pandora* - gen. d'infus., fam. pandorinee; il cui nome allude al vaso di Pandora, perchè sono contenuti in una specie di vaso o involuppo, che poscia si apre e dà loro uscita.

* PANDORINEE. V. *Pandora*.

PANEGIRI - da παν pan tutto e ἄγυρ is agyr-is riunione di gente, (ἀγείρω agèir-o, agir-o riunisco, congrego) - concorso di molta gente; festa, pubblico spettacolo, cui accorre molta gente.

PANEGIRICO. V. *Panegiri* - a. proprio di una panegiri; festivo, pomposo, artificioso. 2 Ep. di discorso fatto o che deve farsi dinanzi a gran moltitudine congregata; di genere deliberativo, storico, laudativo. 3 m. Discorso che si recita dinanzi al popolo accorso in occasione di solenni feste ecclesiastiche, in encomio del santo cui è consacrata la festa. 4 (in generale) Discorso di encomio ab-

bondante, talvolta esagerato. 5 Libro della Chiesa orientale, che contiene orazioni laudative di diversi autori in onore di molti santi.

PANEGIRISTA. V. *Panegirico* - autore di panegirici. 2 m. Chi loda abbondantemente, talvolta esageratamente.

PANELLENIE. V. *Panellenio* - feste in onore di Giove Panellenio.

PANELLENIO - da παν pan tutto e ἔλλεν Ellen *Elleno* - ep. di Giove venerato da tutti gli Elleni. 2 Insieme di tutti gli Elleni; nazione ellenica.

* PANERÈCCIO - corrotto da παρονυχία paronych-ia (παρά parà vicino, e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia) - doloroso tumore presso le unghie all'estremità delle dita.

PANFAGO - da παν pan tutto e φάγω fàg-o mangio - m. gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; voracissimi.

* PANFALEA - da παν pan tutto e φαλός fal-òs splendido - gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono di un bel color verde e tutte liscie, cosicchè splendono percosse dalla luce.

PANFILO - da παν pan tutto e φίλος fil-os caro, gradito - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. tentredinei; di forme molto eleganti.

* PANFRACTO - da παν pan tutto e φρακτός frakt-òs coperto (φράσσω fràss-o copro) - m. gen. di rett. chelonii, fam. testuggini; coperti di grossa invoglia squamosa.

* PANGLOSSIA. V. *Panglòsso* - conoscenza di tutte le lingue. 2 Raccolta di squarci di scritti in tutte le lingue.

* PANGLOSSO - da παν pan tutto e γλῶσσα glòss-a lingua - che conosce tutte le lingue.

* PANGONIA - da παν pan tutto e γωνία gon-ia angolo - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; tutti angolosi.

PÀNICO - Non sembra accettabile l'etimologia che corre di questo vocabolo, da Πᾶν Pan Pane, divinità che incuteva (dicevasi) quell'improvviso spavento. È probabilmente una forma secondaria della radice senda bî, skt. bhî *spaventare*. Troviamo il suffisso *k* in πᾶξ, πᾶξ, πᾶξ ptax, ptak-òs, ptak-ìs timido, e il suffisso *n* in pavento; che evidentemente derivano da quella radice. Ha pure attinenza con ἀφῶς afn-òs improvviso, subitaneo (che, per antistrophe degli elementi della prima sillaba e cangiamento di *φ* in *π*, si trasforma in πᾶν pan-òs - albanese papantek improvviso) e forse anche coll'antico slavo poniz-ati *abbattere*, ponika *abbattuto*, russo ponikn-uti languire, e col zendo van *vincere*, *abbattere* - costernazione subitanea, di cui uno non sa rendersi ragione e a cui non resiste. Si adopera per solito come aggettivo di timore; timor panico).

* **PANLEXICO** - da πᾶν pan tutto e λέξων lexik-òn lessico - lessico universale, che contiene tutti i vocaboli, tutte le dizioni di una lingua.

* **PANOFRIO** - da πᾶν pan tutto e ὄφρυς ofr-ys ciglio - gen. d'infus. cigliati, fam. paramecii; il cui corpo è tutto sparso di strisce di cigli.

* **PANOFTALMITE** - da πᾶν pan tutto e ὀφθαλμὶς ofthalm-òs occhio - infiammazione grave, pericolosa, che si stende a tutto l'occhio.

* **PANÒPSIDE**. V. Panòpsio - gen. di p. d., fam. proteacce; alberi altissimi, che (per così dire) si vedono da ogni parte.

* **PANÒPSIO** - da πᾶν pan tutto e ὄψις ops-is vista - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno testa picco.a ed occhi grandi.

* **PANORAMA** - da πᾶν pan tutto e ὄραω or-àò vedo - macchina ottico-

pittorica, per cui si presenta all'occhio dello spettatore un vasto quadro che produce una perfetta illusione. 2 Rappresentazione in litografia o in incisione dei più bei monumenti di una città. 3 Vista magnifica che abbraccia una grande estensione.

* **PANÒRPA** - da πᾶν pan tutto e ὄρπη orp-è uncino - gen. d'ins. neuropt., fam. panorpidi; la cui testa si prolunga in forma di becco e i tarsi sono forniti di uncini dentellati.

* **PANÒRPIDI**. V. Panòrpa.

* **PANSOFIA** - da πᾶν pan tutto e σοφία sof-ia sapienza - sapienza universale.

* **PANSPERMIA** - da πᾶν pan tutto e σπέρμα spèrm-a seme - sistema cosmogonico, secondo il quale tutti i corpi celesti e terrestri sono composti di atomi.

* **PANTACÒSMO** - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs tutto e κόσμος kòsm-os mondo - sin. di astrolàbio.

* **PANTAGONIA** - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs tutto e γωνία gon-ia angolo - specie di trazione geometrica reciproca, la quale in ogni diversa posizione del suo asse taglia sempre se stessa sotto un angolo costante.

* **PANTEISMO** - da πᾶν pan tutto e Θεὸς The-òs Dio - sistema filosofico religioso, secondo il quale tutti gli esseri sono modi particolari, emanazioni dell'essere universale; di Dio.

* **PANTEISTA**. V. Panteismo - seguace del panteismo.

* **PANTEISTICO**. V. Panteismo - relativo al panteismo.

* **PANTEON, PANTEONE** - da πᾶν pan tutto e Θεὸς The-òs Dio - tempio dedicato a tutti gli Dei (in Atene, in Roma ecc.).

* **PANTÈRA** - dalla radice skt.-zenda

van, skt. vanutè *battere*, *vincere*, parsi vânom *uccidere*, vânom *mettere in pezzi*; forma secondaria ipotetica vaneth, vanth, per analogia col zendo pareth *combattere*, da par; ovvero combinazione di van e θῆρ ther *fiera*; (affine alskt. pundurika *leopardo*) - gen. di mamm. carnivori, fam. feli o gatti; che si trovano all'India, simili al leopardo (è incerto qual differenza facessero gli antichi fra la pantera e il leopardo).

* PANTEROFIO - da πάνθηρ pânther *pantera* e ὄφις ôf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è macchiata come quella della pantera.

* PANTEROSAURO - da πάνθηρ pânther *pantera* e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; la cui pelle è macchiata come quella di una pantera.

PANTOCRATORE - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e κράτος kràt-os *potenza* - onnipotente; a. ep. di Giove. 2 Spirito Santo.

* PANTOFAGIA - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e φάγω fàg-o *mangio* - atto, abitudine di mangiare di tutto, senza distinzione di qualità e quantità. 2 Fame morbosa.

* PANTOFAGO. V. *Pantofagia* - che mangia di tutto. 2 Affetto di pantofagia.

* PANTOGRAFO - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e γράφω gràf-o *scrivo, disegno* - strumento per copiare ogni maniera di disegni, di stampe, in qualunque proporzione. 2 Apparato di telegrafia elettrica, con cui si riproducono da una stazione ad un'altra scritti e disegni in modo perfettamente conforme all'originale.

* PANTOLOGIA - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e λόγος lôg-os

discorso - discorso su tutte le materie, tutte le scienze.

* PANTOLOGO. V. *Pantologia* - che parla di tutto.

PANTOMIMA - da πᾶν pan *tutto* e μιμῶμαι mim-èome *imito* - rappresentazione teatrale per mezzo di soli gesti, senza parola, nè canto.

PANTOMIMICA. V. *Pantomima* - arte di imitare e rappresentare con soli gesti qualunque passione e carattere.

PANTOMIMICO. V. *Pantomima* - relativo alla pantomima, alla pantomimica.

PANTOMIMO. V. *Pantomima* - che conosce, esercita la pantomimica.

* PANTOPTERI - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci olobranchi apodi; forniti di tutte le alette o natatoje impari e privi soltanto della ventrale.

* PANTOTRICO - da πᾶς, παντός pas, pant-òs *tutto* e θρίξ, τριχὸς thrìx, thrìch-òs *pelo* - gen. d'infus. poligastri; il cui corpo è irto di cigli vibratili.

PANURGIA. V. *Panùrgo* - astuzia, sagacia, con alquanto di furberia, di malignità.

PANURGO - da πᾶν pan *tutto* e ἔργον èrg-on *lavoro* - uomo che fa di tutto, versato in tutto. 2 Uomo astuto, sagace, furbo, maligno anzi che no. 3 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; accortissimi nell'evitare gli animali, che tentano di prenderlo.

* PANZOOSIA - da πᾶν pan *tutto* e ζῶον zò-on *animale* - morbo epizootico, che si stende a tutto il bestiame di un paese.

* PAPIRACEO - da πάπυρος pàpyr-os *papiro* - composto di papiro; relativo al papiro. 2 m. Sp. di moll. cefalopodi, gen. nautilo; la cui con-

chiglia è trasparente e sottile come la carta.

* PAPIRIA - da πάπυρος papyr-os *papiro* - gen. di p. m., fam. amarillidee; con cui alla China ed al Giappone, onde sono indigene, si fa carta.

PAPIRO - affine al coptico uapirop, voce composta di due radicali equivalenti o quasi equivalenti, uo e pīrep *germe, germoglio*, (copt. bo, antico slavo boriie *albero, pianta*, albanese bari *erba*, zendo vara *giardino*) - carta che gli Egiziani facevano colle tuniche dei culmi della pianta che porta il medesimo nome. 2 Sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. cipero; che serviva per far carta e per altri usi. - Secondo alcuni, è dubbio se uapirop sia vocabolo genuino: certo è formato di radici egiziane. L'etimo suddetto è confermato da quello di un altro vocabolo coptico che incontestatamente significa *papiro*, giouf da gioofe *piantare*. Così il skt. patra (πέτρα *pèta-lon*) significa *foglia e carta* (carta di foglie di palma, ecc.); e carta deriva dal celtico chairt *corteccia, tunica vegetale*, lat. liber. È canone etimologico che la carta abbia il nome dalle materie vegetali di cui era anticamente formata. - Papiro è probabilmente, con qualche modificazione, vocabolo egiziano: è pure elleno-italico, affine ai suddetti bo ecc., i quali derivano da una radice comune alle lingue arie, bar (che in alcune significa *portare, in altre generare, crescere*); preceduta dalla sillaba pa, epanadiplosi della iniziale della radice, ovvero corrispondente all'albanese pe *sopra*, al coptico pe *sopra, sommità*. Significa in generale *pianta con alto fusto o stelo, o con pennacchio in cima*. Infatti nel dia-

letto veneziano pavera è la tifa latifolia dei sistematici (volg. *mazzetta*, fr. *massette*), il cui fusto eretto somiglia ad un bastoncello o piccola mazza, che ha in cima una clava adorna di pappi; paverela è la *nigella arvense*, pianta con fusto dritto e pennacchio. È quello pure l'etimo di papa-vero, fiore che è portato da un lungo stelo, e di πάππος papp-os *pennacchio* (epanadiplosi della part. pe). - Si noti finalmente che nel dialetto veneziano il lucignolo si chiama *pavero*: infatti gli antichi facevano lucignoli colla midolla del cipero papiro egiziano e probabilmente anche di altre piante affini.

PAPPO - da πάππος papp-os *pennacchio* (V. *Papiro*) - m. ammasso di peli che corona la sommità dei semi di varie piante.

* PAPPOFOREE. V. *Pappòforo*.

* PAPPÒFORO - da πάππος papp-os *pennacchio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. graminee, tr. pappoforee; distinti da fiori disposti in fitti pennacchi e da loppe più-mose.

PARÀ - παρὰ - come preposizione significa *da, presso, per, contro, innanzi ecc.* Nei composti ha senso di *fuori* (V. *Paràbasi*), *contro* (V. *Paradòxo, Paralogsimo*), *oltre* (V. *Parasèrna*), *rimpetto* (V. *Parallèlo*), *male, anormalmente* (V. *Paròrasi*), *vicino* (V. *Paràgrafo*); ovvero è part. dim. (V. *Paràcme*), o intensiva (V. *Paradigma*) ecc.

PARABASI - da παραβάσις para-bèno *fuorvio, esco dal soggetto* (παρὰ parà *oltre, fuori* e βάσις, βάλω b-ào, bèn-o *vado*) - parte dell'antica commedia in cui, ritirandosi gli attori, il coro s'indirizzava agli spettatori, parlando di cose estranee al soggetto della commedia.

PARÀBOLA - da παραβάλλω para-bàll-o *metto allato, applico, paragono* (παρά parà *presso, in confronto* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *metto*) - paragone, comparazione. 2 Narrazione di un fatto comune, cioè quale avviene o può avvenire frequentemente, con intendimento educativo di trarne un'analogia a circostanze di altro ordine, una norma per sapere che si fa, che è da farsi in esse.

PARÀBOLA - da παραβάλλω para-bàll-o *getto, getto lontano, progetto*, lat. projicio (παρά parà *part. intens.* e βάλλω bàll-o *getto*) - una delle sezioni coniche, formata da un piano che taglia il cono parallelamente ad uno dei suoi lati; p. e. m. linea che descrivono i progetti delle armi da fuoco; così detta perchè i progetti cioè gli oggetti che sono gettati in alto e poscia cadono a terra, seguono una cosiffatta linea.

PARABÒLICO - da παραβολή parabol-è *parabola* - m. relativo ad una parabola n° 3.

*** PARABOLÒIDE** - da παραβολή parabol-è *parabola* e εἶδος eìd-os, *id-os forma, somiglianza* - parabola più sublime della conica. 2 Solido formato dalla rotazione di una parabola intorno al suo asse.

*** PARABULIA** - da παρά parà *anormalmente* e βουλὴ bul-è *volontà* - stato anormale della volontà, sintomo di pazzia.

*** PARACÀRPIO** - da παρά parà *presso* e καρπός karp-òs *frutto* - ovario abortivo, che rassomiglia al frutto ma non è fecondato.

*** PARACEFÀLII**. V. *Paracéfalo*.

*** PARACÉFALO** - da παρά parà *anormalmente* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di mostri unitarii, fam. paracefalii; la cui testa è mal conformata, mancando qualche organo o esistendo in istato rudimentale.

*** PARACEFALÒFORI**. V. *Paracéfalo* - cl. di moll.; che hanno la testa poco distinta.

PARACENTETERIO. V. *Paracèntesi* - strumento per l'operazione della paracèntesi.

PARACÈNTESI - da παρά parà *presso, a lato* e κεντέω kent-èo *pungo* - puntura all'addome, di fianco, fra l'ombelico e la spina iliaca anteriore-superiore, che si fa nell'idropisia per dare uscita alle acque accumulate. 2 Puntura al bulbo dell'occhio che si fa nell'idroftalmia.

*** PARACÈNTRICO** - da παρά parà *oltre, presso* e κέντρον kentron - ep. di linea curva che si scosta dal centro (si usa pure sostantivamente, nel femminile). 2 Ep. di pianeta che nel suo moto si avvicina al centro della sua orbita, cioè al sole.

*** PARACIESI** - da παρά parà *anormalmente* e κύσις kyes-is *gravidanza* (κυέω ky-èo *ingravidò*) - gravidanza extrauterina.

*** PARACINÀNCHE** - da παρά parà *part. dimin.* e κυνάγχη kynànche *angina* - angina leggera.

PARACITE - da παρά parà *presso* e κοίτη koit-e, *kit-e letto* - ciambellano, custode delle regie stanze, alla corte bizantina.

PARACLÈTO, PARACLITO - da παρακαλέω parakal-èo *invoco, prego, consolo* (παρά parà *part. intens.* e καλέω kal-èo *chiamo*) - Spirito Santo, avvocato, consolatore; come tale invocato.

PARACMÀSTICO. V. *Paracme* - ep. di febbre che diminuisce d'intensità.

PARACME - da παρά parà *part. dim.* e ἀκμή akm-è *vigore* - decremento di una malattia.

PARACNÈMIO - da παρά parà *presso* e κνήμη knèm-e *gamba* - osso situato alla parte esterna della

gamba, presso alla tibia; sin. di *fibula*.

PARACOPE - da παρακόπτω parakòpt-o (sottinteso φρένας frenas-mente) faccio *delirare* (παρά parà part. intens. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - delirio; m. meno violento della frenesia.

*PARACOROLLA - vocab. ibr. da παρά parà *presso, simile* e corolla - appendice del fiore, che per la sua struttura si avvicina alla corolla.

PARACROA - da παρά parà part. dim. e χρώα chrò-a *colore* - m. morbosco scolorimento della cute, specialmente della faccia.

*PARACRONICO - da παρά parà *oltre, fuori* e χρόνος chròn-os *tempo* - che è fuori di tempo.

*PARACRONISMO V. *Paracronico* - specie di anacronismo, che consiste nel riferire un fatto a un tempo posteriore a quello in cui è realmente avvenuto.

*PARACTENO - da παρά parà *in, lungo* e ἀκτὴ akt-è *lido* - gen. di p. m., fam. graminee; che nascono sui lidi dell'Australia.

PARACUSI - da παρακούω parakù-o *odo male* (παρά parà *anormalmente* e ακούω akù-o, fut. ακύσω akùs-o *sento*) - stato anormale dell'udito; m. o per zolfo o per impressione discordante dei medesimi suoni sulle due orecchie.

*PARADACTILO - da παρά parà *presso* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - faccia laterale delle dita degli uccelli.

PARADIASTOLE - da παρά parà *da* e διαστέλλω diastèll-o *separo* - figura retorica con cui si distinguono cose che sembrano indistinte.

PARADIAZÈUXI - da παρά parà part. dim. e διαζεύξις diàzeux-is *diazeusi, separazione* - m. intervallo di

un suono fra le corde di due tetracordi.

PARADIGMA - da παραδείκνυμι paradèikn-ymi, paradikn-ymi *dimostro chiaramente* (παρά parà part. intens. e δείκνυμι deìk-ymi, dikn-ymi *mostro*) - raccolta di squarci di autori, proposti come modello di stile.

*PARADISEA - da παράδεισος paràdeis-os, paràdis-os *paradiso* - gen. di ucc. passeri conirostri, fam. paradiseidi; le cui piume sono adorne di splendidissimi colori, come dire *uccelli del paradiso terrestre*.

*PARADISEIDI. V. *Paradisea*.

*PARADISIACA - da παράδεισος paràdeis-os, paràdis-os *paradiso* - gen. di p. d., fam. banani; alberi adorni di bellissimo fogliame e che producono squisite frutta. 2 Nome specifico di piante che producono frutta eccellenti.

PARADISO - affine alzando varà, parsi var *giardino*; albanese bari *erba*, antico slavo boriie *albero*, zendo varesha *bosco* (albanese-ghego parriszi *paradiso*); zendo vareda, skt. vardhà *crescere*), onde deriva la forma ipotetica varedesha o vardhesha, che con qualche modificazione fonetica si trova in altre lingue orientali, p. e. caldaico pardes, persiano ferdews, firdus, armeno bardez *giardino* ecc. - giardino; vasto, ameno giardino; parco. 2 Luogo delizioso, in cui, secondo la Bibbia, erano stati collocati da Dio, ov'erano felicissimi, Adamo ed Eva; detto anche *paradiso terrestre*. 3 m. Felicità, beatitudine, estrema contentezza. 4 Luogo di dimora dei beati dopo la morte.

*PARADOXIDE V. *Paradoxo* - gen. di crost. foss., fam. trilobiti; così detti perchè è strano come siansi maravigliosamente conser-

vati sebbene abbiano la pelle tene-
rissima e siano sepolti in istrati
alluminosi molto profondi.

PARADOXO, * PARADOSSO - da
παρά parà *contro* e δόξα dòx-a *opi-
nion* - asserzione contraria alle opi-
nioni accettate dai più come vere
(sia vera, sia falsa) 2 Artificio ora-
torio con cui si tengono attenti e so-
spesi gli uditori, annunciando qual-
che cosa di straordinario e singo-
lare, di fuor della comune. 3 a.
Atleta vincitore il giorno stesso alla
lotta e al pancrazio; cosa straordi-
naria, fuor della comune. 3 m.
Nome specifico di piante il cui
aspetto differisce dalle congeneri,
tanto da farle parere di un altro
genere.

* PARADOXURO - da παράδοξος pa-
radox-os *curioso, strano* e οὐρά
ur-à *coda* - gen. di mamm. carni-
vori; sorta di gatto salvatico, la
cui lunga coda è sempre attorti-
gliata (forse era difetto di un indi-
viduo, non del genere).

PARAFERNA. V. *Parafernale* -
sopraddote, beni estradotali; ciò
che possiede la moglie oltre la sua
dote.

* PARAFERNALE - da παρά parà
parà *sopra, oltre* e φέρνν fèrn-e
dote - ep. dei beni della donna
maritata sotto il regime dotale, che
o non sono stati compresi nella
costituzione della dote, ovvero le
sono venuti durante il matrimonio
per successione, donazione ecc. e
di cui la donna sola ha diritto di
avere l'amministrazione e i frutti.

* PARAFIA - da παρά parà *anor-
malmente* e ἅψα af-è *tatto* - stato
morboso del senso del tatto.

PARAFILLIDE - da παρά presso,
oltre e φύλλον fyll-on *foglia* - m.
appendice od espansione che nasce
sulle foglie calicinali o sui calici.

PARAFIMOSI - da παρά parà *con-*

tro, all'indietro e φήμωσιs fimos-is
fimosi (φίμωω fim-òo *stringo*) - co-
strizione che esercita sulla ghianda
del pene il prepuzio, quando raccolto
dietro la corona non può più tirarsi
in su per coprire la ghianda mede-
sima; così detta perchè contraria
alla fimosi, che avviene quando la
pelle del prepuzio distesa sulla
ghianda è aderente in modo da non
poter essere tratta giù e raccolta
dietro la corona.

PARAFISI - da παρά parà *oltre* e
φύω fy-o *nasco* - m. tubo membra-
noso, semplice o articolato, vicino
alle teche o agli sporidii dei licheni
e di altre criptogame.

* PARAFLOGOSI - da παρά parà
part. dim. e φλόγωσιs flògos-is *flo-
gosi* - leggera infiammazione.

* PARAFONIA - da παρά parà *anor-
malmente, oltre* e φωνή fon-è *voce*
- difetto della voce, per cui si emet-
tono suoni sgraditi. 2 Specie di
consonanza risultante da suoni di-
versi.

PARAFONO. V. *Parafonia* - suono
di mezzo fra il sinfonia e il diafonia,
nella musica antica.

PARAFRASI - da παρά parà *se-
condo, oltre* e φράζω fráz-o *parlo* -
esposizione di un testo con altre
parole, ampliando e ornando i con-
cetti dell'autore per meglio chiarirli
e svilupparli.

PARAFRÀSTICO. V. *Paràfrasi* -
chi si riferisce a parafrasi.

* PARAFRENESI, PARAFRENESIA -
da παρά parà part. dim. e φρένναιs
frènes-is *frenesi, frenesia* - fre-
nesi, delirio non molto violento.

* PARAFRENITE - da παρά parà
part. dim. e φρενίτιs frenit-is *fren-
nite* - frenite non molto grave.

PARAFROSINE - da παρά parà
anormalmente e φρήν fren mente -
m. delirio febbrile.

* PARAGEUSIA - da παρά parà

anormalmente e γεῦσις gèus-is *gusto* - pervertimento del senso del gusto.

*PARAGLOSSA - da παρά parà *anormalmente* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - tumefazione della lingua, in modo che sembra talvolta rovesciata sulla faringe. 2 Linguaggio di convenzione; scrittura in cifra.

PARAGO - da παράγω parà-g-o *porto innanzi, oltre; aggiungo* (παρά par-à *oltre* e ἄγω àg-o *porto*) - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; così nominati per la loro agilità.

PARAGOGÈ. V. *Paràgo* - aggiunta di una lettera o di una sillaba in fine di una parola. 2 m. Riduzione di una frattura o di una lussazione con lieve distacco delle ossa.

PARAGÒGICO. V. *Paràgo* - ep. di lettere o di sillabe aggiunte per *paràgo*.

*PARAGÒMFOSI - da παρά parà part. dim. e γομφόω gomf-òo *inchiodare* - inchiodamento incompleto della testa del feto nella pelvi, nel parto.

PARÀGRAFO - da παραγράφω paragràf-o *scrivo vicino, annoto in margine* (παρά parà *presso* e γράφω gràf-o *scrivo*) - a. segno nel margine di un libro per indicare ove finiva una parte di un coro, di una orazione ecc. e cominciava un'altra (due punti o una linea a foggia di dardo) 2 m. Divisione di una legge, di un regolamento. 3 m. Segno § premesso alle divisioni e suddivisioni di un discorso, di un capitolo.

PARAGRÀMMA - da παρά parà *oltre, contro* e γράφω gràf-o *scrivo* - sostituzione di una lettera ad un'altra in un vocabolo.

PARAGRAMMATISMO. V. *Paragràmma* - sin. di *paragràmma*. 2 Viziosa pronuncia di una lettera.

PARALÀMPSI, *PARALÀMPSIDE - da παραλάμπω paralàmp-o *gettar debole luce* (παρά parà part. dim.

e λάμπω làmp-o *splendo*) - macchia biancastra nelle lamine della cornea dell'occhio; specie di albugine.

*PARALEPIDE - da παρά parà *presso* e λεπῖς, λεπιδος lepis, lepid-os *squama* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; forniti di squame unite e dense.

PARÀLIA - da παρά parà *vicino* e ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; le quali crescono fra le sabbie in riva al mare.

PARALIPÒMENI - da παραλείπω paralèip-o, paralip-o *ometto* (παρά parà *fuori* e λείπω lèip-o, lip-o *lascio*) - due libri dell'Antico Testamento, che servono di supplemento alla Storia dei Re, così detti o perchè contengano cose in questi omesse, o perchè siano stati omessi nelle più antiche collezioni dei libri santi. 2 Poema di Quinto Calabro in supplemento all'Iliade. 3 m. Opera di Germano Valente Guelcio in supplemento all'Eneide.

PARALÌPSI. V. *Paralipòmeni* - artificio retorico per cui si finge o di omettere o di non sapere o di non voler dire cose che manifestamente si esprimono.

PARÀLISI, *PARALISIA - da παραλύω paraly-o *allento, rilascio* (παρά parà part. intens. e λύω ly-o *scioglio*) - abolizione o diminuzione della contrattilità muscolare di una o più parti del corpo, con o senza lesione della sensibilità.

PARALÌTICA. V. *Paràlisi* - m. sp. di p. d., fam. primulacee; gen. primavera; cui venne attribuita la facoltà di guarire la paralisi.

PARALÌTICO. V. *Paràlisi* - affetto da paralisi.

PARALLÀCTICO. V. *Parallàxe* - relativo alla parallasse, p. e. ep. dell'angolo della parallasse, cioè dell'angolo che formano al centro di un

astro il suo piano verticale e il suo cerchio di declinazione; o ep. dello strumento di cui si servi Tolomeo per misurare la parallasse della luna.

PARALLAXE - da παραλλάττω parallatt-o *aberro*, differisco (παρά παρὰ da, oltre e ἀλλάττω allatt-o *cangio*) - differenza fra il luogo vero e l'apparente di un corpo celeste; ossia differenza che esiste fra il luogo in cui apparisce veduto dalla superficie della terra e quello in cui apparirebbe veduto dal centro della medesima, misurata dall'arco del firmamento compreso fra i due punti di esso, cui l'astro si riferisce. 2 m. Angolo contenuto fra la linea del vero livello e quella dell'apparente. 3 Allontanamento di due parti di un osso rotto, una delle quali accavalca l'altra.

PARALLÈLE. V. *Parallèlo* - m. serie di linee di fortificazione che si fa dagli assediati una piazza, così dette perchè sono quasi parallele al perimetro che potrebbesi descrivere dagli angoli più salienti della fronte d'attacco, una in comunicazione coll'altra per altre linee a sghimbesco. 2 m. *Mezza parallèla*; parte di trincea disgiunta dalle altre, ma costrutta a guisa della parallela intera, per difenderne le comunicazioni a dritta e a sinistra.

PARALLELEPIPEDO - da παράλληλος paràllèl-os *parallèlo* e ἐπίπεδον epiped-on *piano* (ἐπὶ epì part. intens. o pleon. e πῆδον pèd-on *piano*) - solido formato da sei piani, dei quali gli opposti sono paralleli fra loro.

PARALLELISMO. V. *Parallèlo* - stato di cose parallele (linee, piani, cerchi, opere, frasi ecc.). 2 Atto di confrontare, di fare un parallelo, o, come dicevano gli Elleni, di *parallelizza*re.

PARALLÈLO - da παρά παρὰ *presso, rimpetto* e ἀλλήλους allèl-us *l'un l'altro* - ep. di due linee poste sul medesimo piano, le quali prolungate indefinitamente non si possono incontrare; di due piani che indefinitamente prolungati rimangono equidistanti. 2 Intersezione di un piano con una sfera, relativamente alle intersezioni colla sfera medesima di altri piani paralleli (specialmente *paralleli* si dicono i cerchi formati dalla intersezione di piani perpendicolari all'asse della sfera, p. e., l'equatore, i cerchi polari, i tropici ecc.). 3 Ep. di cose poste due a due, quasi una rimpetto all'altra, onde sorge l'idea di compararle (p. e., le *Vite* di Plutarco). 4 m. Confronto ragionato, esteso di due personalità, di due lavori artistici ecc.

PARALLELOGRAMMO - da παράλληλος paràllèl-os *parallelo* e γράμμα gramm-è *linea* - quadrilatero i cui lati opposti sono paralleli ed eguali.

* PARALLELOPLEURO - da παράλληλος paràllèl-os *parallelo* e πλευρά pleur-à *lato* - parallelogrammo imperfetto; trapezio ad angoli e lati eguali, alcuni dei quali si corrispondono e sono paralleli fra loro.

PARALOGISMO - da παρά παρὰ *contro* e λογισμός logismòs *razioncinio* (λογίζω logiz-o *ragiono* - λόγος lòg-os *ragione*) - errore di razioncinio, che consiste nel trarre una conseguenza da principii falsi o ammettere come provata una conclusione senza prove. - I moderni non ammettono frode, capziosità nel parallogismo, come nel sofisma; questo è, nel senso moderno, volontario, più artificioso e meno assurdo del parallogismo.

PARAMÈCI. V. *Paramèco*.

* PARAMÈCIO. V. *Paramèco* - gen. d'infus. cigliati, fam. pa-

rameci; distinti dalla loro forma oblunga.

PARAMÈCO - da παραμήκης paramèk-es oblungo (παρά parà part. intens. e μήκος mèk-os lunghezza) - m. gen. d'ins. col. pent. fam. carabici; di forma oblunga.

*PARAMECÒSOMA - da παραμήκης paramèk-es oblungo (V. Paramèco) e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma oblunga.

PARAMÈSE. V. Paramèso - nona corda del diagramma, posta accanto alla corda media.

PARAMESO - da παρά parà vicino e μέσος mès-os mezzo, medio - ep. del dito ch'è fra il medio e il mignolo; sin. di annulàre.

*PARAMETRO - da παρά parà presso e μέτρον mètr-on misura - costante che entra nell'equazione di una curva qualunque, e linea che rappresenta questa costante.

PARAMITIA - da παρά par-à presso e μῦθος myth-os favola - narrazione favolosa. 2 Fiaba.

*PARAMORFINA - da παρά parà vicino e *μορφίνη morfin-e morfina - sostanza la cui composizione elementare sembra essere quella della morfina, ma che ne differisce in alcune proprietà.

*PARÀNDRA - da παρά par-à simile e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, maschio - gen. d'ins. col. tetr. fam. lungicorni; i cui maschi sono molto somiglianti alle femmine.

PARANÈA - da παρά parà anormalmente, contro e νόος nò-os mente - a. Demenza, delirio. 2 m. Alienazione mentale caratterizzata dalla stupidità.

*PARANEOLOGIA - da παράνοια paràn-oia, paràn-ia paranea e λόγος lóg-os discorso - trattato della pazzia. 2 Parte della scienza me-

dico-filosofica, che concerne le alienazioni mentali.

PARANÈTE - da παρά parà presso e νῆτη nèt-e ultima corda - corda nel diagramma vicina all'ultima.

PARANINFA. V. Parainfo - matrona che accompagnava la novella sposa e la conduceva al talamo nuziale.

PARANINFO - da παρά parà presso e νυμφίος nymf-ios sposo (νύμφη nymf-e sposa) - amico dello sposo, che gli teneva compagnia (che in Atene gli sedeva allato nel cocchio), quando conduceva alla casa maritale la sposa; lat. pronubus pronubo. Propriamente dicevasi παρανυμφίος paranymf-ios paraninfo il pronubo o amico dello sposo; e παρανύμφος paranymf-os la pronuba o amica della sposa (V. sopra), che adempieva simile ufficio. 2 m. Sen-sale di matrimonio (in cattivo senso anzi che no).

PARANOMIA - da παρά parà contro e νόμος nòm-os legge - trasgressione, violazione della legge.

PARÀNOMO. V. Paranomìa - che trasgredisce, viola la legge.

*PARAPETALIFERA - vocab. ibr. da παρά parà presso, oltre, πέταλον pètalon petalo e lat. fero porto - gen. di p. d., fam. rutacee; i cui stami sterili sono convertiti in petali.

PARARÈTALO - da παρά parà presso, oltre e πέταλον pètalon petalo - m. organo vegetale in alcune piante, simile a un petalo ma posto più basso; stame abortito (nei fiori doppii). 2 m. Espansione, appendice membranosa dei petali, in alcune piante.

PARAPETÀSMA - da παρά parà lungo, presso e πετάσσει petàn-n-ymi, fut. πετάσω petàs-o stendo, copro - velo con cui si coprivano i simulacri degli Dei. 2 Cortina

tesa fra questi e i visitatori del tempio. 3 Sipario nei teatri.

PARAPLEGIA, PARAPLEXIA - da *παρά* *parà* part. dim. e *πλήσσω* *plèssō*, fut. *πλήξω* *plèx-o* *colpisco* - a. paralisi di una parte del corpo, o della destra o della sinistra, con lesione o no delle facoltà mentali. 2 m. Paralisi della parte inferiore del corpo, di tutte le parti sottodiatriche, compreso il retto e la vescica.

PARAPLÈGICO. V. *Paraplegia* - affetto da *paraplegia*.

* PARAPLEURISIA, PARAPLEURITIDE - da *παρά* *parà* part. dim. e *πλευρίτις* *pleurit-is* *pleuritide* - malattia che somiglia alla pleuritide; falsa pleuresia; sin. di *pleurodinia* o di *pleuropneumonia*.

* PARAPOPLEXIA - da *παρά* *parà* part. dim. e *ἀποπληξία* *apoplexia* - stato di sopore che somiglia all'apoplessia.

PARARRITMO - da *παρά* *parà* *contro*, *quasi*, *presso* e *ῥυθμός* *rythm-òs* *ritmo* - dissonanza che si avvicina al ritmo, alla consonanza.

* PARARTRINA - da *παρά* *parà* part. dim. e *ἄρθρον* *àrthr-on* *articolazione* - lussazione incompleta.

PARASÀNGA - (persiano *farsang*, *fersenk*) combinazione di due radici zende equivalenti o quasi equivalenti; *parās* *lontano*, *via* o *frās* *innanzi* (*para avanti*, *fra andare*) e *ac*, *añc*, *añg* *andare*; come dire *andar via*, *andar lontano*, *camminare* - misura itineraria persiana antica, corrispondente a trenta stadii (ossia a circa tre miglia geografiche e tre quarti) ovvero al doppio. - Dalla suddetta radice *añg* *andare* (e probabilmente anche *far andare*, *mandare*) derivano pure le voci persiane *angar*, o *sang* (*ἄγγαρος* *àngar-os*, *σάγγας* *sang-às* negli scrittori ellenici) *messo*, *nun-*

cio, cioè uomo che va, che è mandato per recare una notizia (*ἄγγελος* *àngel-os* *nunzio*, *ἀγγέλλω* *àngell-o* *annunzio*). Si può dunque congetturare che la prima sorta di *parasanghe* corrispondesse al cammino che fa in un'ora un messo a piedi, e la seconda a quello che fa nel medesimo tempo un messo a cavallo.

PARASCENIO - da *παρά* *parà* *presso* e *σκήνη* *sken-è* *scena* - luogo degli antichi teatri, vicino alla scena, in cui si facevano i preparativi per gli spettacoli.

PARASCEVE - da *παρασκευάζω* *parasceuz-o* *preparo* - venerdì, così nominato perchè in tal giorno gli Ebrei sogliono preparare i cibi ecc., per il sabato; e particolarmente il venerdì della settimana santa o prima di Pasqua.

* PARASELENE - da *παρά* *parà* *presso*, *simile* e *σελήνη* *selèn-e* *luna* - meteora luminosa che presenta una o più immagini della luna, alla stessa apparente altezza di questo astro.

* PARASEMATOGRAFIA - da *παρά-σημον* *paràsem-on* *insegna*, *ornamento* (V. *Paràsemo*) - descrizione degli stemmi, degli scudi gentilizi.

* PARASEMATÒGRAFO. V. *Parasematografia* - descrittore di stemmi, di scudi gentilizi.

PARASEMO - da *παρά* *parà* part. int. e *σημα* *sèm-a* *segno* - figura dipinta o scolpita sulla prora delle navi antiche, che rappresentava ordinariamente un animale o altra cosa e da cui la nave si distingueva e soleva chiamarsi.

PARASINAXI - da *παρά* *parà* *anormalmente* e *συνάγω* *synàg-o* *raccolgo* (*σύν* *syn* *con* e *ἄγω* *àg-o* *porto*) - sinodo illegale.

PARASINTÈMA - da *παρά* *parà* part. pleon. e *σύνθημα* *synth-ema* *sintema* - sin. di *sintema*.

PARASITI. V. *Parasito* - m. ord. di mostri doppi; composti di due individui molto ineguali, in modo che uno sembra essersi formato e vivere quasi a spese dell'altro. 2 m. Ord. d'ins. apt. diceri; che vivono sopra uccelli o quadrupedi; sin. di *epizoidi*.

* **PARASITICIDA** - vocab. ibr. da *παράσιτος* paràsit-os *parasito* e lat. *cædo* *uccido* - corpo che si usa per distruggere i funghi della tigna, della mentagra.

* **PARASITISMO** - da *παράσιτος* paràsit-os *parasito* - stato di un essere organizzato che vive sopra un altro essere organizzato, e ordinariamente ne trae il nutrimento.

PARASITO - da *παρά* parà *presso*, da e *σιτος* sit-os *alimento* - che mangia presso di altri, alla tavola altrui; che vive a spese altrui. 2 m. Ep. di animale che vive sopra di un altro, di pianta che vive sopra di un'altra, che ordinariamente si nutre della sostanza altrui; sin. di *epizico*, *epizoario*, *epidèndro*. - 3 m. *Falso parasito*; ep. di pianta che vive sopra un'altra, ma senza trarne il nutrimento.

* **PARASITOGENIA** - da *παράσιτος* paràsit-os *parasito* e *γεννάω* genn-ào *genero* - insieme di fenomeni fisiologo-patologici, per cui gli esseri organizzati viventi, essendo cachetici e deboli, divengono atti alla nascita e alla riproduzione degli elminti e degli acari, animalucci parassiti.

PARASPADIA - da *παρά* parà da *parte* e *σπάδαξ* spàd-ax *canè, verga* (V. *Ipospadia*) - apertura anormale dell'uretra, da un lato.

* **PARASSITI...** **PARASSITOGENIA.** V. *Parasiti...* *Parasitogenia*.

PARASTADI. V. *Parastàta* - m. filamenti sterili che stanno presso gli stami fertili e i pistilli.

* **PARASTÀME** - vocab. ibr. da *παρά* parà *anormalmente* o *simile* e *stame* - stame abortito; parte del fiore che rassomiglia a uno stame ma non ne fa le funzioni.

PARASTATA - da *παρίσταμαι* parist-ame *sto presso, sostengo* (*παρά* par-à *presso* e *ίσταμαι* ist-ame *sto*) - sostegno di una colonna, di un arco, di una finestra ecc.

PARASTATE. V. *Parastàta* - sin. di *epididimo* e di *prostàta*.

* **PARASTILO** - da *παρά* parà *anormalmente* o *simile* e *στύλος* styl-os *stilo* - stilo abortivo; parte del fiore che somiglia allo stilo ma non ne adempie le funzioni.

PARASTRÈMMA - da *παραστρέφω* parastrèf-o *storco* (*παρά* parà *anormalmente* e *στρέφω* strèfo *volgo*) - contorsione convulsiva della bocca o di altra parte della faccia.

PARATAXI - da *παρά* parà *rimpetto* e *τάξις* tàx-is *ordine* (*τάττω* tàtt-o, fut. *τάξω* tàx-o *ordino*) - disposizione di un esercito in ordine di battaglia, a fronte del nemico.

* **PARATÈNARE** - da *παρά* parà *presso* e *θέναρ* thènar *tenare* - muscolo vicino al tenere. 2 *Gran paratenare*; porzione del muscolo adduttore del dito mignolo del piede. 3 *Piccolo paratenare*; corto piegatore del dito medesimo.

PARATÈNO - da *παρατείνω* paratèin-o, *paratin-o stendo* (*παρά* parà *oltre* e *τείνω* tèin-o, tin-o *stendo*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; il cui protorace è esteso e fornito di dentellature agli orli.

PARATESI - da *παρτίθημι* paratith-emi *pongo allato*, (*παρά* parà *presso* e *τίθημι* tith-emi *pongo*) - m. lo scrivere una presso all'altra (frapponendo una lineetta o spazio vuoto) le parti di una parola composta, invece di unirle in un vocabolo solo.

2 Preghiera che pronuncia il vescovo, nella chiesa orientale, stendendo le mani sopra la testa dei catecumeni nel benedirli.

* PARATOPIA - da παρὰ par-à fuori e τόπος tòp-os luogo - spostamento di una parte del corpo; lussazione, ernia ecc.

PARATRIMMA - da παρατρίβω paratrib-o stropiccio, sfrego (παρὰ par-à part. intens. e τρίβω trib-o frego) - ulcerazione delle natiche, eritema delle piante dei piedi, della regione del coccige, per lunga pressione o sfregamento.

PARDALOTO - da πάρδαλις pardalis femmina del pardo - m. gen. di ucc. passeri; che hanno le penne chiazzate o brizzolate di vari colori, come la pelle del pardo.

* PARDANTO - da πάρδος pàrd-os pardo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. liliacee o iridee; che hanno fiori chiazzati di più colori, come la pelle del pardo.

PARDO - dal zendò paret, par-eth combattere (skt. zendò par idem) - gen. di mamm. carnivori, fam. feli; sin. di *leopardo*. Il skt. pardàka significa *tigre, leopardo, serpente, scorpione*, animali che non hanno altro di comune che l'essere bestie nocive e battagliere. Questo esclude la congettura di un etimo dalla radice skt. pard πέρδω pèrd-o *spetazzare*, ovvero da una radice ipotetica che significhi *vario*, essendo infatti vario, chiazzato il pelo della tigre e del leopardo.

PARCBASI - da παρεχθάνω par-echbèno digredisco (παρὰ par-à fuori, èz ek da e βάζω, βάνω b-àò, bèn-o vado) - digressione. 2 m. Digressione oziosa, troppo lunga.

PARÈCHESI - da παρὰ par-à presso, anormalmente e ἤχῳ ech-èò suono - uso di una o più parole in cui è ripetuto in parte il suono di

altre precedenti. 2 m. Viziosa pronuncia; uso di raddoppiare le consonanti semplici.

PARÈCI - da παρὰ par-à presso e οἶκος oik-èò, ik-èò abito - che avevano vicine le loro abitazioni, massime in villaggi o in borghi; vicini. 2 Servi pubblici in Creta.

PARÈCTASI - da παρεκτείνω parektèin-o, parektin-o estendo (παρὰ par-à part. dim. o pleon. èz ek part. int. e τένω, τείνω t-àò, tèin-o, tin-o tendo - ἐκτασις èktas-is estensione) - sublussazione violenta o spontanea. 2 Figura grammaticale, che consiste nell'allungare una parola, interpolandovi in mezzo una sillaba sovrabbondante.

PAREDDRO - da παρὰ par-à presso e ἔδρα èdr-a sede (ἐξομαί èz-ome seggo) - assessore di un magistrato nelle sue funzioni; p. e. assessore dell'arconte eponimo o del polemarca.

PARELIO - da παρὰ par-à presso, simile e ἥλιος èl-ios sole - meteora che presenta una o più immagini del sole, alla stessa altezza apparente di quest'astro sull'orizzonte.

PARÈMBOLE - da παρεμβάλλω par-embàll-o interpongo (παρὰ par-à presso, ἐν en in e βάλλω ball-o getto, nei composti pongo) - interposizione, nel periodo, di una proposizione relativa al soggetto, ma senza la quale il senso si regge egualmente; differente dalla parentesi in quanto la proposizione nella parembola ha meno stretto nesso col resto del discorso che nella parentesi.

PAREMIA - da παρὰ par-à part. int. o pleon. e αἶμα, αἶμα oi-o, oi-me, i-o, i-me opino, credo (αἶμα òim-e, im-e parola, sentenza) - opinione, sentenza che racchiude brevemente una dottrina o un avvertimento morale espresso in un

modo popolare e spesso figurato; adagio, proverbio.

* PARENCEFALITIDE - da *παρεγκεφαλής* parenkefal-is *parencefalide* - infiammazione del cervelletto.

PARENCEFALIDE, * PARENCEFALO - da *παρά* parà *presso* e *ἐγκεφαλός* enkefal-os *cervello* - cervelletto; ch'è vicino al cervello.

* PARENCEFALOCÈLE - da *παρεγκεφαλής* parenkefal-is *parencefalide* e *κύλη* kèl-e *tumore* - tumore indolente che sporge attraverso un'apertura dell'osso occipitale.

PARENCHIMA - da *παρά* parà *da, oltre*, *ἐγχύμα* enchym-a *infusione, abbondanza di umore* (*ἐγχύματος* enchym-os *succulento* - *ἐγχέω* ench-èò *infondo* - *ἐν* en *in* e *χέω* ch-èò *verso*) - a. ogni tessuto del corpo, tranne i muscoli, tranne la carne propriamente detta; così nominato perchè si considerava come prodotto da uno stravasamento di sangue delle vene, da sangue rappreso. 2 m. Tessuto delle glandole o di organi glandolosi (glandole, fegato, reni, testicoli, polmoni, ovaja, placenta). 3 m. Tessuto cellulare che forma la base delle parti molli delle piante. 4 m. Parte carnosa del pericarpio.

* PARENCHIMATICO. V. *Parènchima* - relativo al parenchima.

* PARENCHIMATOSO. V. *Parènchima* - composto di parenchima; della natura del parenchima.

PARENESI - da *παραινέω* paren-èò *esorto, ammonisco* - ammonizione, esortazione.

PARENÈTICO. V. *Parènesi* - ammonitorio, esortatorio.

PARENTESI - da *παρεντίθημι* parentith-emi *frappongo, inserisco* (*παρά* parà *presso, oltre*, *ἐν* en *in* e *τίθημι* tith-emi *pongo*) - proposizione inserita entro un'altra cui grammaticalmente è estranea, ma colla quale ha un nesso logico. 2

Insieme di segni ortografici nei quali si racchiude la parentesi o proposizione inserita in un'altra (...).

PARÈRGO - da *παρά* parà *oltre e ἔργον* èrg-on *opera* - cosa accessoria; p. e. accessorio in un quadro, in un edificio ecc.

PÀRESI, * PÀRESIA - da *παρίημι* parì-emi *rilascio, illanguidisco* - Paralisi parziale che priva la parte ammalata del moto ma non della sensibilità. 2 Paralisi della vescica con involontario corso, ovvero con soppressione di urina.

* PARESTESIA - da *παρά* parà *anormalmente* e *αἴσθησις* èsthes-is *senso* (*αἰσθάνομαι* esth-àn-ome *sento*) - stato morboso della sensibilità.

* PARETIMOLOGIA - da *παρά* parà *anormalmente, erroneamente* e *ἐτυμολογία* etymolog-ia *etimologia* - etimologia falsa, erronea.

* PARISILLABO - vocab. ibr. da *pari* e *συλλαβή* syllab-è *sillaba* - ep. delle declinazioni dei nomi ellenici, latini ecc., in cui i casi obliqui hanno numero pari di sillabe al caso retto.

* PARISTMIALGIA - da *παρίσθημα* paristhm-ia *paristmie* e *ἄλγος* àlg-os *dolore* - dolore alle paristmie o tonsille.

PARISTMIE - da *παρά* parà *presso* e *ἵσθμος* isthm-òs *istmo*, passaggio fra la bocca e la gola - glandole collocate presso l'istmo della gola; sin. di *tonsille*, *amigdale*.

* PARISTMIOFLOGOSI - da *παρίσθημα* paristhm-ia *paristmie* e *φλόγσις* flò-gos-is *flogosi* - infiammazione alle paristmie, alle tonsille.

* PARISTMITE - da *παρίσθημα* paristhm-ia *paristmie* - infiammazione alle paristmie o tonsille.

* PARMELIA - da *πάρις* pàrm-e *sorta di piccolo scudo di pelle* - gen. di p. a, fam. licheni, tr. par-

melicee; la cui fruttificazione presenta la forma di uno scudetto.

* PARMELIACEE. V. *Parmelia*.

* PARMÓFORO - da *πάρμη* *pàrm-e* scudo e *φέρω* *fèr-o* porto - gen. di moll. gasteropodi scutobranchi; coperti da una conchiglia in forma di scudo.

* PARMULÀRIA - da *πάρμη* *pàrm-e* scudo - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che hanno forma di scudo.

PARNÀSO - affine all'albanese *perne frutto*, forma secondaria del zendo *vara*, parsi *var giardino*, slavo *boriie albero*, albanese *bari erba*; corrispondente al zendo *varsha bosco*, frapposto fra la radice *var* e la term. *esha* un *n* prostetico, quasi *varnesha*, *parnesha* (V. *Papiro*, *Paradiso*) - Monte dell'Ellade, che divide la Focide dalla Locride, sul quale era il tempio di Apollo in Delfo; come dire *boscoso*. Questa etimologia viene confermata da quella di *Liakura*, altro nome che porta quel monte famoso: in albanese *ljakrea* è un sinonimo di *bari* e significa *erba*, *verzura*. Il medesimo nome, con lieve modificazione, *Parnesso*, aveva un monte della Media, ove anticamente si parlava il zendo. Anche il *Parnete* (*Πάρνης*, *Πάρνηθος* *Pàrnes*, *Pàrnethos*), monte dell'Attica, e il *Parnone* (*Παρνών* *Parnòn*), monte dell'Argolide, hanno lo stesso etimo di *Parnaso*.

PARNÀSSIA - da *Παρνασσός* *Par-nass-òs* *Parnaso* - m. gen. di p. d., fam. droseracee.

PARNÀSSIO - da *Παρνασσός* *Par-nass-òs* *Parnaso* - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che si trovano massimamente in paesi di montagna.

* PARNIDÈI - da *πάρνοψ* *pàrn-ops*

sorta di locusta e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* specie, somiglianza - fam. d'ins. col. pent.; che somigliano a locuste nella struttura delle zampe.

PÀRNOPE - da *πάρνοψ*, *πάρνοπος* *pàrnops*, *pàrnop-os* *sorta di locusta* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. terebranti; che somigliano ai grilli.

PAROCHETÈUSI - da *παροχητεύω* *parochet-èuo* *derivo*, *distruggo* (*παρά* *par-à* *da* e *ὀχετός* *ochet-òs* *canale*) - m. derivazione degli umori morbosi del corpo, deviazione dal corso che avevano preso; rivulsione.

PARODIA - da *παρά* *par-à* *rispetto*, *contro* e *ὠδή* *od-è* *canto* - canto, canzone sulla medesima aria e collo stesso metro di un'altra. 2 Componimento in versi sul modello di un altro già noto, ritenendone in parte le espressioni, ma applicandole a un altro argomento per solito berlesco, collo scopo di satirizzare e di far ridere.

PARÒDICO - da *παρά* *par-à* *oltre* e *ὁδός* *od-òs* *via* - m. ep. di vari termini regolari in un equazione ordinata del secondo, del terzo e del quarto grado, gl'indici delle cui potenze ascendono e discendono in progressione aritmetica.

* PARODONTIDE - da *παρά* *par-à* *a*, *presso* e *ὀδώντος*, *ὀδόντος* *odùs*, *odònt-os* *dente* - tubercolo doloroso alle gengive.

PAROMÈO, PAROMÈOSI - da *παρά* *par-à* *part.* *dim.* o *pleon.* e *ὅμοιος* *òm-oios*, *òm-ios* *simile* - figura grammaticale per cui più parole di seguito cominciano colla stessa lettera o sillaba o hanno la stessa desinenza.

PAROMOLOGIA - da *παρομολογέω* *paromolog-èo* *confesso* (*παρά* *par-à* *in conformità* e *ὁμολογέω* *omolog-èo* *confesso* - *ὁμός* *om-òs* *stesso* e *λέγω* *lèg-o* *dico*) - artificio retorico per

cui si fanno delle concessioni all'avversario, ma poscia si portano argomenti più validi di quelli di prima, tali che annullino le concessioni fatte.

PARONICHIA - da *παρά* par-à presso e *ὄνυξ*, *ὄνυχος* ònyx, ònych-os unghia - a. panereccio; tumore vicino all'unghia. 2m. Gen. di p. d., fam. paronichiee; così nominate o perchè si credessero buone per i panerecci, o perchè hanno alla inserzione delle foglie opposte una stipula scariosa, a forma di ritaglio d'unghia.

* **PARONICHIEE**. V. *Parònichia*.

PARONIMO. V. *Paronomàsia* - ep. di voce poco dissimile da un'altra nel suono, ma di diverso significato.

PARONOMÀSIA - da *παρά* par-à da e *ὄνομα* ònoma nome - artificio retorico per cui sopprimendo o aggiungendo o altrimenti mutando una parte di una parola dianzi usata, se ne forma un'altra che si soggiunge in altro membro della frase; giuoco di parole. 2 Nome falso dato a una persona, invece del vero.

* **PAROPIA** - da *παρά* par-à vicino e *ὤψ*, *ὥπ* ops, op-os occhio - angolo esterno delle palpebre, verso l'orecchio.

PAROPSEMA - da *παρόψημα* paròpsem-a, *companatico* (V. *Paròpside*) - m. gen. di p. d., fam. passiflore; i cui frutti sono buoni da mangiare, come dire, per companatico.

PARÒPSIDE - da *παρά* par-à per e *ὥψον* òps-on cibo - vaso in cui si portano in tavola i cibi. 2m. Gen. d'ins. col. tetr. fam. ciclici; di corpo simile in qualche modo ad una scodellotta.

PARÒRASI - da *παροράω* paror-ào veder male (*παρά* par-à anormalmente e *ὁράω* or-ào vedo) - difetto

della vista, fra l'ambliopia e l'amaurosi; debolezza con passeggero offuscamento.

* **PARÒRCHIDE**. V. *Parorchidia* - chi ha il difetto della parorchidia.

* **PARORCHIDIA** - da *παρά* par-à anormalmente e *ὄρχις*, *ὄρχιδος* òrch-is, òrchid-os testicolo - posizione di uno o di ambedue i testicoli differente da quella che dovrebbero occupare naturalmente nello scroto.

* **PARORCHIDO-ENTEROCÈLE** - da * *παρόρχις*, *παρόρχιδος* paròrch-is, paròrchid-os *parorchide* e * *ἐντεροκήλη* enterokèl-e *enterocele* - ernia intestinale complicata da spostamento dei testicoli.

* **PAROSMIA** - da *παρά* par-à anormalmente e *ὀσμή* osm-è odore - alterazione del senso dell'odorato.

PAROSSINTICO... PAROSSITONO. V. *Paroxintico... Paroxitono*.

PARÒTIDE - da *παρά* par-à presso e *ὠς*, *ὠτὶς* us, ot-òs orecchia - m. nome di due glandole salivari, così dette perchè situate in parte sotto gli orecchi dietro la mascella inferiore. 2 a. Tumore alle parotidi nel senso moderno.

* **PAROTIDEO**. V. *Paròtide* - che si riferisce alla parotide.

* **PAROTIDITE, PAROTITE**. V. *Paròtide* - infiammazione della parotide e dei tessuti contigui.

* **PAROTIDONCO** - da *παρωτίς*, *παρωτίδος* parotis, parotid-os *parotide* e *ὄγκος* ònk-os tumore - tumefazione della parotide.

PAROXINTICO. V. *Paroxismo* - m. ep. dei giorni in cui avvengono parossismi.

PAROXISMO, * PAROSSISMO - da *παροξύω* parox-yo irrito, esacerbo (*παρά* par-à part. intens. e *ὄξύω* oxy-n-o acuisco, inacerbisco - *ὄξύς* ox-ys acuto) - esacerbazione di una malattia, il più alto grado cui possa pervenire; massime accesso di una

malattia non continua, dopo un tempo più o meno lungo di remissione o di salute.

PAROXITONO - da παρά par-à presso e ὀξύτωνος oxyton-os oxitono - vocabolo che ha l'accento acuto sulla penultima sillaba.

PARRESIA - da πᾶν pàn tutto e ῥῆσις rès-is discorso (ῥέω rè-o dico) - libertà di parlare; franchezza con cui si esprime l'oratore, fidandosi nella giustizia della sua causa, nel senno e nella benevolenza dei giudici.

* **PARRÒCCHIA** - alterato da παροι-κία paroik-ia, parik-ia abitato, vicinato; πάροιχος pàroik-os, pàrik-os vicino (παρά par-à presso e οἰκῶ oik-èò, ik-èò abito) - comunità formata da vicini, che abitano vicino alla stessa chiesa.

* **PARROCO**. V. *Parròcchia* - prete che sopresta ad una parrocchia, che ha il governo spirituale dei fedeli abitanti in essa. - Secondo altri, *parroco* deriva da πάροχος pàroch-os pubblico ufficiale che nei piccoli paesi somministrava l'occorrente a chi viaggiava per conto dello Stato (παρέχω parèch-o somministro). E più probabile l'altra etimologia; tanto più che nell'ellenico volgare *parrocchia* si dice ἐνοικία enoik-ia, enik-ia (ἐν èn in e οἰκῶ oik-èò abito), vocabolo che corrisponde a παροικία paroik-ia vicinato. *Parroco* ha un etimo simile a quello di *pievano*, *piovano*, lat. plebanus da plebs popolo di tale o tal santo (quello che dava il nome alla chiesa parrocchiale), come dicevasi una volta in Toscana.

* **PARTENAGOGEO** - da παρθένος parthèn-os vergine e ἄγω ag-o conduco, educo - scuola femminile.

PARTENIO - da παρθένος parthèn-os vergine - m. gen. di p. d., fam. corimbifere; l'ovario dei cui

fiori ha la forma d'un utero verginale.

PARTENOMÈTORE - da παρθένος parthèn-os vergine e μήτηρ mèter madre - vergine-madre; ep. di Maria madre di Gesù.

PARTENÒNE - da παρθένος parthèn-os vergine (V. la *monografia dopo la prefazione*) - a. appartenimento delle donzelle; parte della casa in cui abitavano le fanciulle. 2 Tempio sull'Acropoli d'Atene consacrato a Minerva, che si venerava pure col nome di ἀειπαρθένος aeiparthénos sempre-vergine.

* **PARTENOTRÓFIO** - da παρθένος parthèn-os vergine e τρέφω trèf-o nutro - stabilimento dove si mantengono e si educano delle ragazze specialmente povere.

PARÛLIDE - da παρά par-à presso e ὄλον òl-on gengiva - tumore o infiammazione alle gengive.

* **PASIGRAFIA** - da πᾶς pas tutto e γράφω gráf-o scrivo - scrittura di convenzione, con cui si può esprimere ogni sorta di cose con segni convenuti.

* **PASIGRÀFICO**. V. *Pasigrafia* - relativo alla pasigrafia.

* **PASIMACO** - da πᾶς pas tutto e μάχη màch-e combattimento - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sogliono azzuffarsi con altri insetti.

PÀSMA - da πάσσω pàss-o spargo - medicamento che si applica per aspersione a mo' di polvere o farina.

PÀSPALO - da πασπάλη paspàl-e miglio - m. gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi somigliano a quelli del miglio.

PÀSSALO - da πάσσαλος pàssal-os chiovistello - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; così nominati perchè traforano il legno.

PÀSTÒFORI - da παστὰς past-às

edifizio a colonne, p. e. talamo nuziale, sala, sorta di cappella portatile, di nicchia con entro idoli ecc. (ὑπὸ ὑπὸ sotto e στὰ sto-à colonna) e ἐξω fèr-o porto - sacerdoti che portavano in giro nelle processioni, entro una sorta di tabernacolino, le statue degli Dei, come nelle processioni cattoliche si portano talvolta le statue dei santi.

PASTOFÒRIO. V. *Pastòfori* - locale attiguo al tempio, destinato ai pastòfori. 2 m. Sorta di sacristia e d'archivio ecclesiastico.

PATÈMA - da πάθω pàtho, tema disusato di πάσχω pàsch-o soffro - a. morbo; passione. 2 Afflizione d'animo, tristezza che ha influenza anche sul corpo.

PATÈTICO - da πάθος pàth-os passione - che muove le passioni, che eccita le passioni; soprattutto coll'arte della parola declamata e colla musica. 2 m. Che eccita la malinconia, la compassione. 3 m. *Muscolo patetico*; muscolo che si stende dall'osso sfenoide all'angolo superiore interno dell'orbita dell'occhio. 4 m. *Nervo patetico*; nervo che si stende nel muscolo del medesimo nome.

* **PATOGENIA** - da πάθος path-os passione e γεννάω genn-ào genero, produco - parte della patologia che tratta della genesi o dell'origine delle malattie.

* **PATOGNOMÒNICO** - da πάθος pàth-os malattia e γνώμων gnòm-on indicatore (γινώω gn-òo conosco) - ep. dei segni caratteristici di una malattia.

* **PATOGRÀFIA** - da πάθος pàth-os malattia e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle malattie.

* **PATOLOGIA** - da πάθος pàth-os malattia e λόγος lòg-os discorso - scienza che tratta dei disordini relativi alla disposizione materiale

degli organi del corpo umano o alle loro funzioni.

* **PATOLÒGICO**. V. *Patologia* - che si riferisce alla patologia.

* **PATOLOGISTA, PATÒLOGO** - dotto in patologia.

PATRADELFO - da πατήρ, πατρός patèr, patr-òs padre - zio paterno, fratello del padre. 2 Fratello nato dallo stesso padre.

PATRIÀRCA - da πατρία patr-ia famiglia, tribù e ἀρχὴ arch-òs capo - capo della famiglia, della tribù; nome dato specialmente ad alcuni padrifamiglia e capitribù antichissimi, di cui parla la Bibbia. 2 Capo supremo di una chiesa vescovile molto importante; titolo dato specialmente ai vescovi di Roma, di Costantinopoli, di Antiochia, di Gerusalemme. 3 m. Primo institutore di un ordine religioso.

* **PATRIARCALE**. V. *Patriarca* - che si riferisce a un patriarca.

* **PATRIARCATO**. V. *Patriarca* - dignità di patriarca (nel senso ecclesiastico).

PATRIARCHÈO. V. *Patriarca* - residenza di un patriarca (nel senso ecclesiastico).

* **PATROLOGIA** - da πατήρ, πατρός patèr, patr-òs padre e λόγος lòg-os discorso - esposizione delle dottrine dei Padri della chiesa orientale e dell'occidentale.

PATRONIMICO - da πατήρ, πατρός patèr, patr-òs padre e ὄνυμα ònym-a nome - derivato o desunto dal nome del padre e degli antenati; e per estensione, anche della madre, dai fratelli ecc.

PAUSA - da πάω pàu-o cesso - fermata, interruzione. 2 Segno musicale che indica il contrario della nota, il silenzio.

PEANA, PEANE - dall'antico slavo piev-ati cantare, piev-an-ie canto, soppresso il v (antico slavo

pieti, poj, nuovo slavo pēti, po-jem, bulgaro pej *cantare*; antico slavo piti, pij, piesci *gridare*) - inno, canto, canzone in onore di qualche divinità o di qualche eroe, ovvero prima o dopo una battaglia o a un banchetto ecc. 2 Piede metrico, composto o di una lunga e tre brevi, o di una breve e tre lunghe. - Non si trova usato nei classici παῖς *pè-o* nel senso di *cantare*. Però nell'ellenico volgare παῖς *pèz-o* ha talora senso, oltre che di *giocare*, come nell'antico, anche di *sonare* uno strumento; che non sembra gallicismo perchè è usato dal popolo. Probabilmente ha lo stesso etimo anche il vocabolo volgare πετινός *petin-òs gallo*, russo *pietin*; come gallo deriva dal skt. *kal risonare*, *kal-as sonoro*.

* PECHAGRA - da πῆχυς *pèch-ys gomito* e ἄγρ-α *àgr-a dolore* (V. *Chiragra*) - dolore artritico al gomito, all'avambraccio.

PECILA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; ornati di varii colori.

PECILE - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario, variopinto* (sottinteso *στοᾶ sto-à portico*) - portico in Atene, adorno di pitture di Polignoto, di Mirone e di altri celebri artisti. - Dicevasi pure, per ellissi dell'aggettivo, semplicemente *στοᾶ stoà*, cioè il *portico* propriamente detto.

* PECILEMA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e εἶμα *èim-a veste* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; di varii colori.

* PECILESTO - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os variegato* e ἔσθη *esth-ès veste* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; adorni di varii colori.

PECILIA - da ποικίλος *poikil-os*,

pikil-os vario, variopinto - m. gen. di pesci malacopt., fam. ciprinoidi; la cui pelle è screziata di varii colori.

PECILO - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario, variopinto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di varii colori.

* PECILOCÀMPA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e κάμπη *kàmp-e larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono variamente colorate.

* PECILOCERO - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e κέρα *kèr-as corno* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da antenne di varii colori.

* PECILODÈRMA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e δέρμα *dèr-m-a pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; screziati di varii colori.

* PECILOMÒRFA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e μορφή *morf-è forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; adorni di varii colori.

* PECILOPÈPLO - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* e πέπλον *pè-pl-on peplo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; screziati di più colori.

* PECILOPODI - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario, variopinto* e πούς *pus*, *pod-òs piede* - fam. di crost. branchiopodi; i cui piedi posteriori sono variamente colorati.

* PECILOPTERA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario, variopinto* e πτερόν *pter-òn ala* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadii; che hanno ali variopinte.

* PECILÒSOMA - da ποικίλος *poikil-os*, *pikil-os vario* o σῶμα *sò-m-a corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di una forma curiosa, col corsaletto stretto dinanzi e ar-

mato lateralmente di una spina, e collo scudo glabro.

PEDAGOGEO. V. *Pedagogia* - istituto di educazione per i fanciulli.

PEDAGOGIA - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* e ἄγω àg-o *conduco, educo* - scienza dell'educazione dei fanciulli.

***PEDAGOGICO.** V. *Pedagogia* - relativo alla pedagogia.

PEDAGOGO. V. *Pedagogia* - a. educatore di fanciulli. 2 m. Che accompagna i fanciulli alla scuola; ovvero che dà loro un'istruzione elementare; ordinariamente piuttosto custode e servo, che istitutore.

***PEDANCONE** - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* e ἄγχω ànch-o *soffoco* - specie di schinanzia epidemica maligna, ch'è pernicioso ai fanciulli.

***PEDARTROCACE** - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακόν kak-òn *male* - carie delle articolazioni, nei ragazzi.

***PEDATROFIA** - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* e ἀτροφία atrofia - consunzione dei fanciulli per tabe mesenterica.

PEDERASTA. V. *Pederastia* - sin. di *sodomita* (a. aveva talora senso onesto di *amatore dei fanciulli*).

PEDERASTIA - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* e ἐράω er-ào *amo* - sin. di *sodomia* (a. si prendeva talora in senso onesto di *amor dei fanciulli*).

***PEDERIA.** V. *Pederastia* - m. gen. di p. d., fam. labiate; le quali si avviticchiano tenacemente alle vicine.

***PEDERO.** V. *Pedèrota* - gen. di ins. col. pent., fam. brachelitri; eleganti di forma.

PEDEROTA - da παῖς, παιδός pes,

ped-òs *fanciullo* e ἐρώω èr-os *amore* - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori sono eleganti e vagamente disposti; come dire *amorini*.

PEDÈTE - da πηδᾶω ped-ào *salto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; atti al salto.

***PEDIALGIA** - da πῆδιν ped-ion *pianta dei piedi* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso sotto le piante dei piedi; talora epidemico.

***PEDIATRIA.** V. *Pediatro* - parte della medicina, che riguarda particolarmente le malattie dei fanciulli.

***PEDIATRO** - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* - medico che si occupa particolarmente di curare fanciulli.

***PEDICIA** - da πηδᾶω ped-ào *saltello* - gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; che saltellano.

***PEDICTERO** - da παῖς, παιδός pes, ped-òs *fanciullo* e ἰκτερός ikter-os *itterizia* - itterizia dei bambini.

***PEDILANTO** - da πῆδιν pedil-on *calzare* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da un involucrio florale a mo' di calzare.

PEDILO - da πῆδιν pedil-on *calzare* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; i cui piedi sono di color oscuro all'estremità, quasi avessero una calzatura.

***PEDILONIO** - da πῆδιν pedil-on *calzare* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio ha forma di calzare.

PEDINO - da πεδινός pedin-òs *che abita in pianura, nei campi* (πῆδιν ped-ion *pianura, campo*) - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che si trovano nelle pianure.

***PEDIOPHILACE** - da πῆδιν ped-ion *pianura* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gr. di rett. saurii, fam. lacertii; che abitano pianure.

* PEDIÒFIO - da πεδίον ped-ion *pianura* e ὄφης òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che si trovano in luoghi di pianura.

* PEDIONALGIA. V. *Pedialgia*.

* PEDIÒPLANO - da πεδίον ped-ion *pianura* e πλανῶ plan-ào *erro* - gr. di rett. saurii, fam. lacertii, che errano per le pianure.

* PEDIÒNOMI - da πεδίον ped-ion *pianura, campo* e νέμω nèm-o *pasco* - fam. di ucc. trampolieri; che abitano in luoghi di pianura.

* PEDOCÒMIO - da παῖς, παιδὸς; pes, ped-òs *fanciullo* e κομέω kom-m-èò *curo* - ospedale per fanciulli infermi.

* PEDÒMETRO - vocab. ibr. dal lat. pes, pedis *pie*de e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare quanti passi abbia fatto un viaggiatore, quanta strada un carro; sin. di odòmetro.

* PEDOSTÀTMO - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e σταθμός stathm-òs *bilancia* - bilancia per pesare i fanciulli.

* PEDOTISIA - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e θύω th-yo *sacrifico* - sacrificio di fanciulli, in uso presso alcuni popoli barbari.

PEDOTRÌBA. V. *Pedotribica* - chi ha cura dell'educazione, specialmente fisica, dei fanciulli (e degli atleti).

PEDOTRÌBICA - da παιδοτρίβω pedotrib-o *esercito, istruisco fanciulli* (παῖς, παιδὸς; pes, ped-òs *fanciullo* e τρίβω trib-o *esercito*) - arte di educare i fanciulli (e gli atleti); specialmente arte dell'educazione fisica, affine di rendere il corpo bello, sano, robusto.

PEDOTROFIA - da παῖς, παιδὸς; pes, ped-òs *fanciullo* e τρέφω tréf-o *nutro, educo* - a. educazione dei fanciulli, nel senso più generale e comprensivo. 2m. Parte dell'igiene,

che ha per oggetto il regime alimentare dei fanciulli.

PEDÒTROFO. V. *Pedotrofia* - educatore. 2m. Autore di libri sulla pedotrofia.

PÈGA - da πηγὴ peg-è *sorgente* - m. angolo interno degli occhi, quasi sorgente delle lagrime.

* PEGANELEÒ - da πήγανον pègan-on *ruta* e ἔλαιον èle-on *olio* - olio in cui furono infusi fiori o foglie di ruta.

PÈGANO - da πήγανον pègan-on *ruta* - m. gen. di p. d., fam. rutacee; che somigliano alla ruta.

PEGÀSIA. V. *Pègaso* - m. gen. di acal, fam. meduse.

PÈGASO - dal coptico bok *andare* o da hik, fik *demone* e asai *veloce* - cavallo mitologico alato. - Secondo altri da πηγὴ peg-è *fonte* e radice skt. su *generare*; così detto o perchè, secondo la favola, era nato presso alle fonti dell'Oceano, o perchè aveva con un calcio fatto scaturire il fonte Ippocrene. 2 Costellazione dell'emisforo boreale, in cui venne collocato il cavallo Pègaso. 2m. Gen. di pesci lofobranchi; qualcuna delle cui specie comprende dei pesci detti volanti.

PEGÈA - da πηγὴ peg-è *fonte* - ninfa delle fonti.

PEGMA - da πῆγμα: pègn-ymi *compaginare* - palco; in generale, ogni arnese di assi compaginate, per ripor libri, reggere statue ecc. 2 Macchina agli antichi teatri per alzare, abbassare rapidamente un attore, fare apparire un nume, una città, un trionfo, mostrare un incendio, portare dei gladiatori, che poi scendevano a combattere fra loro o colle fiere; formata di pezzi che a un tratto si univano o si dividevano.

* PEGMATITE - da πῆγμα, πῆγμα-τος: pègma, pègmat-os *concrezione*

(πηγνυμι pègn-ymi *rapparendere*) - m. min.; specie di roccia di feldspato, in cui è disseminato regolarmente o irregolarmente del quarzo.

*PEGOMANZIA - da πηγή peg-è *fonte* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione coll'acqua di fonte che si adoperava nelle libazioni, osservandone il colore, lo strepito che faceva nel cadere in terra ecc.

*PEGOMIA - da πηγή peg-è *sorgente* e μύζα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forse così detti perchè si trovino frequentemente in vicinanza delle sorgenti.

PELAGIA - da πέλαγος pèlag-os *pelago* - m. st.-gen. di acal., fam. meduse; animali marini. 2 m. Gen. di pol. sarcoidi; che trovansi in istato fossile in terreni abbandonati dal mare.

PELAGIO - da πέλαγος pèlag-os *pelago* - m. gen. di pol. foss. (animali marini), che si trovano nel calcare jurassico. 2 m. Fam. d'ucc. palmipedi; acquatici. 3 m. Nome specifico di pesci che abitano in alto mare.

PELAGO - da πλέω pl-èò, skt. plu, che esprime propriamente un movimento *fluttuoso*, *ineguale*; onde l'antico slavo plav-ati, che ha manifestamente origine dalla radice medesima, significa oltre che *navigare*, come πλέω plèò, anche *abbondare*, *errare*, *vagare*, *essere sempre in moto* (antico slavo placha *vago*, *errante*, affine al zendò frâka *che procede*, *scorrente*). Il secondo elemento del vocabolo, ἄγος ag-os, o è semplice terminazione della radice πλε ple, per metaresi *pel*; ovvero è affine al skt. gô, ἄχ-ach-a *acqua*, ἄγες èg-es *onde*, irlandese go *mare*. Πέλαγος pèlag-os ha pure altre attinenze con πλῆγώ pleg-òo *percuoto* (lat. flag-r-um

flag-eH-um *flagello*), e con σφα-ραγέω sfarag-èò *strepito*, σφριγέω sfrig-òò *gonfio*, σπάγγη sparg-e *impeto* (soppresso il σ s, come spesso volte avviene). È pure affine al skt. paragia *spuma*, al russo porogia *cateratta*, all'irlandese fearg, fairge *mare*, *onda*; che hanno la medesima origine. *Pelago*, alto mare, per le sue radici ed affinità esprime dunque una massa d'acqua sempre in moto e le cui onde strepitano percotendosi.

*PELAGOSCOPO - da πέλαγος pèlag-os *pelago* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento ottico con cui si veggono gli oggetti posti in fondo del mare.

PELAMIDE - affine a πελός pel-òs *nero*, *fosco* - a. gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; corrispondente al tonno, ancora piccolo; così nominato perchè sta in luoghi fangosi o piuttosto per il suo colore fosco. 2 m. Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; simili al tonno. 3 m. Nome specifico di pesci di varie famiglie, così detti o perchè si trovano in acque fangose ovvero perchè sono di color nerastro.

*PELARGODERO - da πελαργός pelarg-òs *cicogna* e δέρν der-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il collo lungo, a mo' di cicogna.

*PELARGONIO - da πελαργός pelarg-òs *cicogna* (πेलός pel-òs *nero* e ἄργός arg-òs *bianco*; che ha piume nere e bianche miste) - gen. di p. d., fam. geraniacee; così dette perchè il seme ha la forma di un becco di cicogna.

PELASGI, PELASGHI - È noto che la forma più antica era Πελαργός Pelarg-òs, poi cangiato in Πελασγός Pelasg-òs, con s invece di r dall'albanese mbjel, mbiel, mbil *semino*, *pianto*, *coltivo*; affine a

piel, piel, pil *genero, produco*, a bjelj, bielj, bilj *raccolgo, mielo* (bjelj-meja *vendemmia*), ovvero da bjel, biel, bil *rompo*; e dall'antico vocabolo pelasgico arg, che corrisponde all'ellenico ἀγρός agr-òs *campo*, lat. ager. - Nell'albanese frequentemente si sopprime *m* avanti a *b*: p. e. da mbjel *piantare* deriva bel-anje *filare d'alberi*.

Bjel, biel, bil, oltre al senso di *rompo*, avrà probabilmente avuto o avrebbe potuto avere anche quello di *aro*: è canone linguistico che il vocabolo che significa *arare, aratro*, provenga da una radice col senso di *scindere, rompere, offendere, trarre ecc.* - Lat.-it. aro, ἀρόω ar-òo, cimrico aru, gotico ar-jan, antico tedesco ar-an, antico slavo e russo or-ati, derivano dalla radice skt. ar *offendere, fendere*. Aratro, che *fende la terra*, è affine al skt. arotriam *nave, remo*, che *fende l'acqua*. - Skt. karsha, karshù *solco*, da karsh *trarre*; ebraico chârash *incise e arò*. - Skt. karnt *tagliare*; karntatra *aratro*: antico slavo krat-iti *troncare, c'rit-ati incidere*; lituano kart-oti *fare una seconda aratura*. - Coptico schai *arare*, albanese tshai-g *aro, rompo*, affine al latino seco *taglio*, all'albanese sh-cy-eig *rompo*, sh-cy-ig *lacero*.

Il primo elemento di *Pelargo* o *Pelasgo*, pel, significa dunque *aratore, seminatore, coltivatore*. Il secondo elemento, arg (corrispondente all'ellenico ἀγρός agr-òs, lat. ager, skt. ag'ra, tedesco acker) è formato dai due seguenti 1) albanese ar-e *campo*, coltivato o no, ἔρα èr-a *terra* 2). Albanese ka *bue* (skt. gô *toro* o *vacca*, ovvero gu nei composti; zendo gâo, tedesco kuh *vacca*;

cimrico ich, turco ok-us, og-us, ug-us, egiziano ah, coptico ahe, che, ohe *bue*; egiziano ka *toro*). Arg significa dunque *terra-bue*, cioè *terra lavorata coi buoi*. - Così dall'egiziano ah *bue* deriva ah-t (col t paragogico) *campo*: coptico ei *arare*, ohe *bue*, ei-ohe *campo*; kaie, dall'egiziano ka *toro*.

L'ordine degli elementi di arg è invertito in ag-er, ἀγρός ag-r-òs, ack-er sopra citati. L'albanese ugh-ari il *rompere coll'aratro*, aratura è da ugh *bue* (antistrofe del skt. gu) e da ar *rompere, arare, terra*.

Il nome dell'aratro in tedesco, nelle lingue slave, in lituano e in rumànesco è formato dalle due radici albanesi biel (bl, pl) *rompo* e ugh, ug *bue* (pl-ug): antico tedesco fluog, tedesco pflug (*f* è proiettivo, come in pfirsich invece di pirsich *persica, pesca*), lituano plugas, slavo e rumànesco plug *aratro*; rumànesco plugar *coltivatore, plugarie agricoltura*. Si può anche congetturare che ug in questo vocabolo non significhi *bue*; e che esso derivi dal coptico polh (ploh, plog) *vulnerare*, forma secondaria di bel *dissolvere*, quasi equivalente all'albanese biel *rompere* (così arieggia a egiziano anche il nome del pane, in albanese buke, coptico ak, ok). Certo la radice pl nel senso di *rompere* manca in quelle lingue; locchè dimostra che il vocabolo plug era in esse straniero, e che l'arte di arare, l'agricoltura fu a quelle genti insegnata dai Pelasgi, che l'avevano probabilmente imparata dagli Egiziani. Infatti i Pelasgi, che primi civilizzarono l'Ellade (l'antica Pelasgia) e l'Italia e abitarono tanta parte dell'Europa e dell'Asia Minore, erano famosi agricoltori, e fondarono

molte città col nome di Argo o *campo coltivato*; la storia ne rammenta più di dieci (nel Peloponneso, nella Macedonia, nella Cilicia, nella Caria ecc.).

Il nome che portano gli Albanesi, che sono certamente avanzo dei Pelasgi, è sinonimo di *Pelasgo*; significa *cultivatori*. Infatti è affine a *sh-cip-oig intendo* (*sh-cip-uara intelletto*) e a *sh-ciep divido* (simile all'it. *schiaappare*, *sciappare*) *Sh-cip Albanese* significa dunque, per la prima affinità, secondo le dottrine che sono espresse nella monografia dopo la prefazione, *uomini, popolo*; e per la seconda, a tenore di quanto più sopra è detto, *agricoltori*. *Sh-cip* si usa per solito come aggettivo; come sostantivo è in uso *Sh-cip-etar*. In *etar*, secondo elemento di questo vocabolo, apparisce una modificazione di *Dar* o *Dar-dano*, il più antico e vero nome dei Pelasgi (V. la monografia).

Si osservi che il vocabolo *Blgar* o *Bèlgar* (o, come da noi si dice, *Bulgari*) corrisponde, con leggera modificazione fonetica e metatesi di elementi, a *Pel-ar-gi* (*Bèl-g-ar*). È lievissima la differenza dal rumanesco *plugar-u* a *Bulgar-u*. Che se *ar* è semplice desinenza, ed ha il senso comune nelle lingue arie di *uomo*, *Bèlgar* è una trasformazione dell'antico slavo *plaka popolo*: o per meglio dire si cumolano i due etimi. I Bulgari, laboriosi, ottimi agricoltori, sono i successori dei Traci; non, come ordinariamente si crede, un popolo venuto soltanto il secolo VII d. C. nella Tracia e nella Macedonia; infatti conservano canti popolari relativi alle antiche lotte coi Celti. Il nome che danno loro gli Albanesi è *Sh-cia*, *Sh-ciau*; che ha pure un

doppio etimo, perchè *sh-cy-ig* significa *intendere* e *scindere* o *lacerare*; *Sh-cien-ia Bulgaria* (si noti nel dialetto veneto *S-cia-on Slavo*, che è vocabolo genuino e non corruzione di *Slavo*). Anche *Sh-ciau* significa dunque *popolo di agricoltori*. Il nome *Pelasgo* era forse comune ai popoli propriamente agricoli? Ovvero fra Illiri-Epiroti e Traci-Macedoni esisteva anticamente maggiore affinità che ora non esista fra Albanesi e Bulgari? E il medesimo avveniva forse tra quelle lingue; come nel secolo X era maggiore l'affinità fra le parlate romanze, che ora non sia tra l'italiano, il francese, lo spagnolo ecc.? La struttura lessica e grammaticale della lingua rumanesca, di cui un quarto è più, ch'è dacico, è formato di albanese e slavo misti, quasi lo farebbe credere. Perciò non è da emettere anche l'affinità di *Pelasgo* coll'antico slavo *polaska campestre, rustico* (*aska* è terminazione), da *polie campo*, derivato dall'aoristo *bola* dell'albanese *biel produco*, o con leggera modificazione, da *mbiel semino* o *biel rompo* (slavo *bylie pianta, frutto, byl erba*).

PELECINO - da *πέλεκυς* *pèlek-ys* *ascia* (V. *Pelicanò*) - *m. gen. d'ins. imenopt.*, *fam. pupivori*; simili al *gen. pelecio*, ma più piccoli.

PELECIO - *dim. di πέλεκυς* *pèlek-ys* *ascia* (V. *Pelicanò*) - *m. gen. d'ins. col. pent.*, *fam. carabici*; che hanno l'ultimo articolo delle antenne in forma di *ascia*.

* PELECIPODI - da *πέλεκυς* *pèlek-ys* *ascia* e *πούς, ποδός* *pus, pod-òs piede* - *fam. di moll. conchiferi dimiarii*; il cui piede ha la forma di un ferro di *ascia*.

* PELECISTOMA - da *πέλεκυς* *pèlek-ys* *ascia* e *στόμα* *stòm-a bocca* -

gen. d'ins. imenopt., fam. bracomidi; i cui palpi mascellari hanno il terzo articolo dilatato e a forma di ascia.

* PELECOCERA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui corna sono aguzze a modo di ascia.

PELECÓFORA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti dai palpi mascellari che terminano a foggia di scure.

PELECÓFORO. V. *Pelecòfora* - soldato armato di ascia negli eserciti bizantini. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. melasomi; i cui palpi mascellari hanno forma di scure all'estremità.

PELECÓIDE - da πέλεκυς pèlek-ys *scure* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma di scure.

* PELECÓTOMA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e τμήν tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno le divisioni delle antenne in forma di ascia.

* PÉLIA - da πηλός pèl-òs *fango* - gen. di p. a., fam. epatiche; che crescono in luoghi palustri, fangosi.

PELICANO, * PELLICANO - dalle radici βέλ bel (βέλος bèl-os *freccia*, ἐβελός obel-òs *spiedo*) che esprime cosa lunga ed acuta, e ἄκ ak *pungere* (ἄκμή, ἄκμιν ak-è, àk-en-a *punta*) - gen. di ucc. palmipedi; che hanno il becco lunghissimo e uncinato in punta.

PELIDNA, PELIDNO - da πελιδνός pelidn-òs *livido* - m. gen. di ucc. trampolieri; così nominati per il colore livido o piombino delle loro penne.

PELIDNÓMA - da πελιδνός pelidn-òs *livido* - m. lividura, per effetto di contusione.

* PELIDNÓTA (invece di *pelidno-*

nóta) - da πελιδνός pelidn-òs *livido* e ὥτος nòt-os *dorso* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui dorso è di colore livido.

PELINO - da πηλός pel-òs *fango* - m. gen. d'ins. col. trim., fam. fungicoli; di color di terra.

PELIOMA - da πηλός pel-iòs *livido* - sorta di echimosi, o macchia livida formata dal sangue diffuso per la cute.

* PELIOSANTO - da πηλός pel-iòs *livido* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ofiopogonee; distinte dal color livido, nerastro dei loro fiori.

* PELLACÀLICE - da πέλα pèl-la *sorta di vaso* e κάλυξ, κάλυκος kà-lyx. kàlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; caratterizzate da fiori a forma di calice.

* PELLÀGRA - vocab. ibr. da pelle e ἄγρᾱ àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - malattia della pelle, che attacca specialmente il dorso delle mani e dei piedi, li screpola e lascia la dermide denudata.

PÉLMA - da πέλμα pèl-ma *pianta del piede* - m. parte inferiore del piede degli uccelli.

* PELMATÒDE - da πέλμα, πέλματος pèlma, pèlmat-os *pianta del piede* - fam. di ucc. trampolieri; il cui pelma è molto sviluppato.

* PELMATÒPO - da πέλμα, πέλματος pèlma, pèlmat-os *pelma* e πούς pod-òs *pus, piede* - gen. d'ins. col. eter.; distinti da un ingrossamento al piede, quasi a foggia di calcagno.

* PELÒBATA - da πηλός pel-òs *fango* e βάω b-ào *vado* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che abitano luoghi paludosi, fangosi.

* PELÒBATO. V. *Pelòbata* - gen. d'ins. col. pent., fam. caracici; che abitano luoghi fangosi.

*PELODITE - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *δύω* dy-o *entro*, *penetro* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che penetrano nel fango degli stagni.

*PELOEMIA - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *αἷμα* em-a *sangue* - stato morboso del sangue, in cui apparisce nerastro, sciropposo.

*PELOFILA - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *φιλέω* fil-èò *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano in luoghi fangosi.

*PELOFILACE - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *φύλαξ*, *φύλακος* fylax, fylak-os *custode* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che abitano luoghi fangosi.

*PELOFILO. V. *Pelòfila* - gen. di rett. ofidii, fam. pitoni; che abitano luoghi fangosi. 2 Gen. di rett. batracii anuri; *idem*.

*PELOFIO - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *ὄφις* of-is *serpente* - st.-gen. di rett. ofidii, gen. boa; che abitano luoghi paludosi.

*PELOGONO - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *γίνομαι* gin-ome *nasco* - gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; le cui larve si trovano in luoghi fangosi.

PELOPEO - da *πῆλός* pel-òs *fango* e *ποιέω* poi-èò, pi-èò *faccio* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; caratterizzati dalla maniera ingegnosa con cui costruiscono di fango i loro nidi.

*PELORIA - da *πέλωρ* pèlor *mostro* - stato di alcuni fiori che, ordinariamente irregolari, tornano regolari per una causa qualunque.

PELORO - da *πέλωρ* pèl-or *mostro* - m. gen. di pesci acant., fam. corazzati; di forma strana, quasi mostruosa. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*. 3 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; *idem*.

*PELORÒPO - da *πέλωρ* pèlor

mostro e *πούς* pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe sono di forma strana.

*PELORRINO - da *πέλωρ* pèlor *mostro* e *ῥίς* rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba molto sviluppata.

PÉLTA - affine a pelle - piccolo scudo (anticamente di pelle) di cui soleano servirsi gli arcieri e gli armati alla leggera. 2 m. Talamo o apotecio di piante criptogame, in forma di scudo.

*PELTADIO - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno forma di scudo.

*PELTANDRA - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* e *άνδρ*, *άνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. aroidee; i cui stami hanno forma di scudo.

*PELTANTERA - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* e *άνθηρ*, *άνθηρὸς* anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; caratterizzate da antere a foggia di scudo.

*PELTÀRIA - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. crucifere; le cui silique hanno forma di scudo.

PELTASTA - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* - soldato armato di scudo. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. icneu-monidi; distinti dal corsaletto a foggia di scudo.

*PELTÀTO - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* - ep. delle foglie che hanno il picciuolo inserito a metà del disco, in generale, di tutti gli organi vegetali la cui inserzione è simile a questa; così detti perchè presentano figura di scudo.

*PELTIDE - da *πέλτη* pèlt-e *scudo* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. peltidi; che hanno di scudo.

*PELTIDÈA. V. *Pèltide* - gen. d

p. a., fam. licheni; distinte da scudelle marginali peltate.

* PELTIDI. V. *Peltide*.

PELTIDIO - dim. di πέλτη pèlt-e scudo - m. gen. di crust. copepodi, fam. pontii; a foggia di scudo.

* PELTOCEFALI - da πέλτη pèlt-e scudo e κεφαλή kefal-è testa - fam. di crust. sifonostomi; che hanno la testa a forma scudo.

* PELTOCEFALO. V. *Peltocèfali* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che hanno la testa a foggia di scudo. 2 Gen. di rett. cheilonii, fam. emidi; la cui testa è coperta da grosse lamine imbricate.

* PELTOCOCLIDI - da πέλτη pèlt-e scudo e κόχλος kòchl-os conchiglia - cl. di moll.; la quale comprende i generi provvoluti di una conchiglia univalva o multivalva, ma che in generale presenta la forma di uno scudo.

PELTODÉE - da πέλτη pèlt-e scudo e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. tr. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui addome ha forma di scudo.

PELTÒFORA - da πέλτη pèlt-e scudo e φέρω fèr-o porto - m. gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; il cui scudo copre tutto il corpo.

PELTÒFORO. V. *Peltòfora* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui scudo copre tutto il corpo. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno valve a foggia di scudo.

* PELTÒGINA - da πέλτη pèlt-e scudo e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui pistillo ha forma di scudo.

PELTODÈI. V. *Peltide*.

* PELTOSPÈRMO - da πέλτη pèlt-e scudo e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui semi hanno forma di scudo.

* PELTURA - da πέλτη pèlt-e scudo e ὑρὰ ur-à coda - gen. di crust. trilobiti, fam. paradoxidi; il cui addome ha forma di scudo.

* PELVIMETRIA. V. *Pelvimetro* - misura dei diametri del bacino o pelvi della donna, o col pelvimetro o altrimenti.

* PELVIMETRO - vocab. ibr. da pelvi e μέτρον mètr-on misura - strumento che si usa in ostetricia per misurare i diametri del bacino o pelvi, e soprattutto il diametro antero-posteriore dello stretto addominale.

* PELVITROCANTÈRIO - vocab. ibr. da pelvi e da τροχαντήρ trochanter trocantere - che appartiene alla pelvi ed al trocantere.

* PENEA - da πῆνος pèn-os mazzetta di filo, o da πῆνη pèn-e tessuto, tela - gen. di p. d., fam. pennee; colla cui cortecchia si può far del filo buono da tessere.

* PENEE. V. *Penèa*.

* PENEI. V. *Penèo*.

PENELOPE - da πῆνη pèn-e tela e λóπος lòp-os sorta di veste, o λεπίζω lepi-zo batto; come dire tessitrice - moglie di Ulisse, famosa tessitrice. 2 m. Gen. di ucc. gallinacei, fam. alectoridi.

PENEO - da Πῆνιος Pèn-eios, Pèn-ios *Peneo*, fiume della Tessaglia - m. gen. di crust. decapodi macruri, fam. salicocchi, tr. penei.

PENESTI - da πένομαι pèn-ome lavoro, fatico - servi dei Tessali, che lavoravano la terra e davano ai padroni una parte dei frutti.

PENETA - da πένης, πένης pènes, pènet-os povero - m. gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; piccoli, sparuti.

* PENETOTRÒFIO - da πένης, πένης pènes, pènet-os povero e τρέφω trèf-o nutro - ospitale per i poveri; ricovero di mendicizia.

PENFÈRIDE - da πεμφήρις, πεμφήριδος pemferis, pemferid-os *pesce* di gen. ignoto - *m. gen.* di pesci acant., fam. squamipenni.

PENFIDE - da πεμφίς, πεμφίδος pemfis, pemfid-os *bolla* - *m. gen.* di p. d., fam. litrarie; caratterizzate da fiori e da capsule a foggia di bolla.

PENFIGO - da πέμφιξ, πέμφιγος pèmfix, pèmfig-os *bolla* - *m. con-*gerie di vesciche piene d'umore sieroso, che spuntano in varie parti del corpo.

PENFIGODE - da πέμφιξ, πέμφιγος pèmfix, pèmfig-os *bolla* e εἶδος eid-os, id-os *specie, somiglianza* - ep. di febbre cagionata dal pemfigo; detta pure *bollosa* o *vescicosa*.

PENFREDONE - da πεμφρηδών pemfredon sorta di *vespa* - *m. gen.* d'ins. imenopt., fam. crabronii; che arieggiano alle vespe.

PENICRO - da πενιχρός penichr-òs *povero* - *m. gen.* d'ins. col. eter., fam. stenelitri; piccoli, sparuti.

***PENTACANTO** - da πέντε pènt-e cinque e ἀκανθα àkauth-a *spina* - sp. di pesci acant. toracici, gen. chetodonte; muniti di cinque raggi alla pinna dorsale. 2 Sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. bodiano; distinti da cinque pungoli alla parte anteriore di ciascun opercolo.

***PENTACERA**. V. *Pentacero* - gen. di p. d., fam. apocinee; così chiamate perchè l'involucro che circonda l'ovario e lo stilo, ha il lembo diviso in cinque parti acuminate e cornute.

***PENTACERO** - da πέντε pènt-e cinque e κέρας kèr-as *corno* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da cinque raggi molli alle pinne ventrali. 2 Gen. di echin., fam. asterie; che hanno cinque appendici o cornetti.

***PENTACHELI, PENTACHILI** - da

πέντε pènt-e cinque e χηλή chel-è *zampa* - cl. di mamm.; che hanno i piedi divisi in cinque parti.

***PENTACLASITE** - da πέντε pènt-e cinque e κλάω kl-ào, fut. κλάσω klàs-o *rompo* - min., che si rompe facilmente in pezzi pentagoni; sin. di *piroxèno*.

***PENTACÓCCO** - da πέντε pènt-e cinque e κόκκος kòkk-os *grano* - pericarpio, bacca, che contiene cinque cocci o grani.

***PENTACOLO** - da πέντε pènt-e cinque e κόλον kòl-on *membro* - periodo di cinque membri, o stanza di cinque versi.

***PENTACÒNDRA** - da πέντε pènt-e cinque e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - gen. di p. d., fam. epacridee; caratterizzate da cinque produzioni cartilaginose, di cui è guernita la base del loro ovario.

PENTACÓRDO - da πέντε pènt-e e χορδή chord-è *corda* - lira di cinque corde.

PENTACOSIOMEDIMNO - da πεντακόσιοι pentakòs-ioi, pentakòs-ii *cinquecento* e μέδιμνος mèdimn-os *medimno* - cittadino ateniese della prima classe, la cui entrata annuale ascendeva a cinquecento medimni, in cereali ed in liquidi.

***PENTACRINO** - da πέντε pènt-e cinque e κρίνον krin-on *crino* - gen. di ech. crinoidi foss.; distinti da un lungo gambo articolato pentagonale.

***PENTACTA** - da πέντε pènt-e cinque e ἄκτις akt-ìs *raggio* - st. gen. di echin., gen. oloturia; distinti dai piedi disposti in cinque file o raggi longitudinali.

PENTADACTILO - da πέντε pènt-e cinque e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m. gen.* di rett. ofiosaurii; distinti da cinque dita ai piedi. 2 *m. Ep.* di foglie divise in cinque foglioline digitate. 3 *m. Sp.* di pesci acant.,

fam. scienoidi, gen. sciena; che hanno ciascuna pinna toracica divisa in cinque raggi. 4 m. Sp. di pesci acant., fam. squamipenni, gen. polinemo; distinti da cinque raggi a ciascuna pinna pettorale.

* PENTADECÀEDRO - da πέντε pènt-e cinque, δέκα dèk-a dieci e ἔδρα èdr-a base, faccia - corpo solido, p. e., cristallo che ha quindici faccie.

* PENTADECÀGONO - da πέντε pènt-e cinque, δέκα dèk-a dieci e γωνία gon-ia angolo - figura che ha quindici lati e quindici angoli.

* PENTADELFO - da πέντε pènt-e cinque e ἀδελφός adelf-òs fratello - ep. degli stami riuniti in cinque fasci.

* PENTADINAMO - da πέντε pènt-e cinque e δύναμις dynam-is forza - ep. delle piante che sopra dieci stami ne hanno cinque più lunghi.

PENTADRÀCMO - da πέντε pènt-e cinque e δραχμή drachm-è dracma - moneta attica di cinque dracme.

* PENTAÈDRO - da πέντε pènt-e cinque e ἔδρα èdr-a base, faccia - corpo solido, p. e., cristallo, a cinque faccie.

PENTAETÈRIDE - da πέντε pènt-e cinque e ἔτος èt-os anno - spazio di cinque anni; lustro.

PENTAFILLO - da πέντε pènt-e cinque e φύλλον fyll-on foglia - di cinque foglie, che ha cinque foglie; ep. di pianta le cui foglie sono divise in cinque foglioline, e di calice composto di cinque foglie. 2 Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. lupino; le cui foglie sono divise in cinque fogliette. 3 m. Gen. di p. d., fam. rosacee; *idem.* 4 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; le cui antenne hanno gli ultimi cinque articoli dilatati e a modo di foglia.

* PENTAFILLÒIDE - da πέντε pènt-e cinque, φύλλον fyll-on foglia e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza -

gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da foglie composte da cinque foglioline digitate; simile al pentafillo.

* PENTAFONIA - da πέντε pènt-e cinque e φωνή fon-è voce - consonanza di cinque suoni, che racchiudono tre tuoni e un semituono.

* PENTAGINIA. V. Pentàgino - ord. del sistema sessuale delle piante; caratterizzato da fiori pentagini, cioè con cinque pistilli.

* PENTAGINIO, PENTÀGINO - da πέντε pènt-e cinque e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - ep. di fiore che ha cinque pistilli e di pianta che ha tali fiori.

* PENTAGLÒSSO - da πέντε pènt-e cinque e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. d., fam. litrarie; distinte da cinque foglie a forma di lingua.

* PENTAGLÒTTIDE - da πέντε pènt-e cinque e γλωττίς, γλωττίδος glottis, glottid-os glottide - sp. di p. d., fam. astragalee, gen. astragalo; distinte da un peduncolo che porta cinque baccelli, la cui forma arieggia ad una glottide, muscolo situato alla base della lingua.

* PENTAGÓNIO - da πέντε pènt-e cinque e γωνία gon-ia angolo - gen. di p. d., fam. campanulacee; il cui frutto è una capsula prismatica a cinque angoli.

PENTÀGONO - da πέντε pènt-e cinque e γωνία gon-ia angolo - poligono di cinque angoli equilateri.

* PENTAGONODECAÈDRO - da πεντάγωνος pentàgon-os pentàgono, δώδεκα dōdek-a dodici e ἔδρα èdr-a base, faccia - solido, p. e. cristallo che ha dodici faccie, ciascuna con cinque angoli.

* PENTAGONOTÈCA - da πεντάγωνος pentàgon-os pentàgono e θήκη thèk-è teca - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui calice ha forma pentagona.

*PENTÁLOBA - da πέντε pènt-e cinque e λοβός lob-òs lobo - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da bacche a cinque lobi con cinque semi in forma di mandorle. 2 Ep. di foglia col margine a cinque lobi.

PENTÁMERI - da πέντε pènt-e cinque e μέρος mèr-os parte - m. sez. d'ins. col; che hanno, quasi tutti, cinque articoli ad ogni tarso.

*PENTÁMERIDE. V. *Pentàmeri* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma inferiore porta quattro fili setacei e una resta articolata.

PENTÁMERO. V. *Pentàmeri* - m. gen. di moll. branchiopodi foss.; le cui lame o appendici interne sono molto sviluppate e sembrano dividerli in cinque parti.

*PENTÁMERONE. V. *Pentàmeri* - unguento composto di cinque ingredienti.

PENTÁMETRO - da πέντε pènt-e cinque e μέτρον mètr-on misura - verso di cinque piedi; due dattili o spondei, una cesura, due dattili e un'altra cesura.

PENTÁMIRO - da πέντε pènt-e cinque e μύρον myr-on unguento - sin. di *pentamerone*.

*PENTÁNDRIA. V. *Pentàndro* - cl. di piante, i cui fiori sono pentandri, cioè hanno cinque stami distinti.

*PENTÁNDRICO. V. *Pentàndria* - che appartiene alla pentandria.

*PENTÁNDRO - da πέντε pènt-e cinque e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stamè - ep. di fiore che ha cinque stami distinti e di pianta che ha tali fiori.

*PENTÁNEMA - da πέντε pènt-e cinque e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; il cui pennacchietto è formato di cinque fili.

*PENTÁNOMA - da πέντε pènt-e cinque e νέμω nèm-o distribuisco -

gen. di p. d., fam. rutacee; così nominate dalla regolare disposizione quinquaria delle parti costituenti il fiore.

*PENTÁNTIO - da πέντε pènt-e cinque e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. composte; distinte dalla calatide composta di cinque fiori.

*PENTÁPÉTALO - da πέντε pènt-e cinque e πέταλον pèt-al-on petalo - ep. di corolla formata di cinque petali.

PENTÁPÈTE - da πέντε pènt-e cinque e πετάω pet-àō tendo, stendo (πέταλον pèt-al-on foglia) - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. lupino; distinte dalle foglie divise in cinque fogliette; sin. di *pentafillo*. 2 m. Gen. di p. d., fam. malvacee; il cui calice ha cinque divisioni, la corolla cinque petali e la capsula cinque logge.

PENTÁPILO - da πέντε pènt-e cinque e πύλη pyl-e porta - che ha cinque porte; ep. di un tempio di Giove in Roma.

PENTÁPODO - da πέντε pènt-e cinque e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - m. gen. di pesci acant., fam. percoidi; i quali hanno presso alle pinne ventrali tre lunghe squame puntute; in modo che sembrano avere cinque pinne o piedi.

*PENTÁPÒGONO - da πέντε pènt-e cinque e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da una gluma interna colla sommità fornita di cinque barbe.

PENTÁPOLI - da πέντε pènt-e cinque e πόλις pòl-is città - paese che comprende cinque città; p. e., parte della Palestina, che comprendeva le cinque città di Sodoma, Gomorra, Seboim, Soar e Adama; regione dell'Africa colle cinque città di Cirene, Arsinoe, Berenice, Apollonia e Tolemaide o Barce; sin. di

Siracusa, composta dell'unione di cinque città, Acradina, Tica, Neapoli, Epipoli e Nasso; confederazione di cinque città doriche Lindo, Jaliso, Camiro, Coe e Gnido; sin. di esarcato di Ravenna, che comprendeva le città di Ravenna, Sarsina, Classe, Forlì e Forlimpopoli, ecc.

PENTAPOLITA, *PENTAPOLITANO. V. *Pentàpoli* - abitante di una Pentapoli, particolarmente della Cirenaica.

*PENTAPTÈRIDE. V. *Pentàptero* - gen. di p. d., fam. igrobiee; le cui foglie sono profondamente divise in cinque.

*PENTAPTERIGIO - da πέντε *pènt-e* cinque e πτερύγιον *pteryg-ion*, dim. di πτέρυξ, πτέρυγος *ptèryx*, *ptèryg-os* ala - ep. di pesce fornito di cinque pinne dorsali.

*PENTAPTERO, PENTAPTÈRICO - da πέντε *pènt-e* cinque e πτερόν *pter-on* ala - ep. di organo o parte qualsiasi di pianta, che porta cinque ali o cinque coste taglienti o sporgenti.

*PENTAPTEROFILLO - da πέντε *pènt-e* cinque e πτερόν *pter-on* ala e φύλλον *fyll-on* foglia - sin. di *pentaptèride*.

*PENTAPTICO - da πέντε *pènt-e* cinque e πτύχη *ptych-e* piega - tavoletta di legno o di avorio, simile al diptico, ma composta di cinque faccie o pagine invece di due.

*PENTARCA. V. *Pentarchia* - membro di una pentarchia.

PENTARCHIA - da πέντε *pènt-e* cinque e ἀρχή *arch-òs* capo - governo formato di cinque membri.

*PENTARRAFIDE - da πέντε *pènt-e* cinque e ῥαφίς, ῥαφίδος *raffis*, *raffid-os* lesina - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da cinque denti lesiniformi, di cui è fornito l'interno dei loro fiori ermafroditi.

*PENTARRÈNO - da πέντε *pènt-e* cinque e ἄρρεν *àrren* maschio, fig. stame - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui fiori hanno cinque stami.

PENTASILLABO - da πέντε *pènt-e* cinque e συλλαβή *syllab-è* sillaba - composto di cinque sillabe (parola o verso).

*PENTASPERMO - da πέντε *pènt-e* cinque e σπέρμα *spèrm-a* seme - ep. dei baccelli o dei frutti che contengono cinque semi.

*PENTASTACHIO - da πέντε *pènt-e* cinque e στάχυς *stàch-ys* spiga - ep. di gambo che porta cinque spighe.

PENTASTADIO - da πέντε *pènt-e* cinque e στάδιον *stàd-ion* stadio - distanza di cinque stadii.

PENTASTATERO - da πέντε *pènt-e* cinque e στατήρ *statèr* statero - moneta di cinque stateri.

*PENTASTÈMONE - da πέντε *pènt-e* cinque e στήμων *stèmon* stame - sin. di *pentandro*. 2 Gen di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori hanno, oltre quattro stami, anche il rudimento di un quinto.

*PENTASTÈRIE - da πέντε *pènt-e* cinque e ἀστήρ *astèr* astro - st. gen. di echin., gen. asterie; che comprende le specie divise in cinque raggi.

PENTASTICO - da πέντε *pènt-e* cinque e στίχος *stich-os* verso, serie - componimento di cinque versi. 2 Edificio, p. e. portico, a cinque ordini di colonne.

*PENTASTILO - da πέντε *pènt-e* cinque e στύλη *styl-e* colonna - che ha cinque colonne. 2 Sin. di *pentástico*.

PENTASTOMA - da πέντε *pènt-e* cinque e στόμα *stòm-a* bocca - m. gen. di elm., fam. acantocefali; forniti di cinque boeche o succhiatoj. 2 m. Sp. di acal., fam. meduse,

gen. cianea; che hanno cinque orifizi.

PENTATÈUCO - da πέντε pènt-e cinque e τέχνης tèuch-os libro - titolo dei cinque libri di Mosè, o attribuiti a Mosè (Genesi, Esodo, Numeri, Levitico, Deuteronomio). 2 m. Divisione delle malattie chirurgiche in cinque classi; cioè in piaghe, ulcere, tumori, lussazioni e fratture. 2 m. Nome collettivo delle Decretali di Gregorio IX, divise in cinque parti.

***PENTATLÈTA**. V. *Pentatlo* - chi è valente nel pentatlo.

PENTATLO - da πέντε pènt-e cinque e ἄθλος àthl-os fatica, esercizio, certame - complesso dei cinque principali esercizi ginnastici; lotta, pugilato, corso, pancratio e salto (secondo altri, il disco e il trar d'arco erano fra i cinque, invece del salto e del pancratio).

***PENTATOMA** - da πέντε pènt-e cinque e τομή tom-è taglio - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii, tr. pentatomiti; le cui antenne sono divise in cinque articoli.

***PENTATOMITI**. V. *Pentatoma*.

***PENTATONO** - da πέντε pènt-e cinque e τόνος tòn-os tono - consonanza di quattro toni, un semitono maggiore e un semitono minore.

***PENTÈA** - da πέντε pènt-e cinque - ep. di febbre che ricorre ogni cinque giorni; quintana.

PENTÈA - da πένθος pènth-os lutto - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; di colore oscuro.

***PENTECONTACÔRDO** - da πεντήκοντα pentèkonta cinquanta e χορδή chord-è corda - strumento musicale con cinquanta corde.

PENTECONTÀRCA. V. *Pentecontarchia* - comandante di una pentecontarchia.

PENTECONTARCHIA - da πεντή-

κοντα pentekont-a cinquanta e ἀρχή arch-è comando - corpo di cinquanta soldati (veramente di 64). 2 Comando di un tal corpo.

PENTECÔNTERO, PENTECÔNTORO - da πεντήκοντα pentèkont-a cinquanta e ἐρέσσω erèss-o remigo (ὄρω òr-o spingo) - nave con cinquanta rematori.

***PENTECOSTALE**. V. *Pentecoste* - ep. di offerte o tasse che si davano anticamente in Inghilterra e altrove nella festa della Pentecoste dai parrochiani ai loro parrochi e dalle chiese inferiori alle superiori.

PENTECÔSTE - da πεντηκостή pentekostè cinquantesima, sottinteso ημέρα emèr-a giorno, di gen. femm. (πεντήκοντα pentèkonta cinquanta) - solennità degli Ebrei cinquanta giorni dopo la Pasqua, in commemorazione della legge data da Dio a Mosè sul monte Sinai. 2 Solennità cristiana, in commemorazione della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, cinquanta giorni dopo la risurrezione di Gesù.

PENTÈRE, PENTÈRIDE - da πέντε pènt-e cinque e ἐρέσσω erèss-o remigo - nave a cinque ordini di remi; quinquere.

PENTÈTÈRIDE - da πέντε pènt-e cinque e ἔτος èt-os anno - spazio di cinque anni; lustro.

PENTÈTRIA - da πενθήτριά pen-thètr-ia prefica (πένθος pènth-os lutto) - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; di colore oscuro.

PÈNTICO - da πένθος pènth-os lutto - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di colore oscuro.

***PENTIMIA** - da πένθος pènth-os lutto - m. gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi; di color nero.

***PENTINA** - da πένθος pènth-os lutto - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono di color bruno.

PENTÒBOLO - da πέντε pènt-e cinque e ὀβολός obol-òs obolo - moneta di cinque oboli.

* PENTODACTILO - da πέντε pènt-e cinque e δάκτυλος dàktyl-os dito - gen. di rett. saurii, fam. calcidii; caratterizzati da cinque dita alle zampe anteriori.

* PENTÓFERA - vocab. ibr. da πέ-θες pènth-os tutto e lat. fero - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore nerastro.

* PENTONICE - da πέντε pènt-e cinque e ὄνυξ, ὄνυχες ònyx, ònych-os unghia - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; distinti da cinque unghie a tutti i piedi.

* PENTREMITI (invece di pentetremiti) - da πέντε pènt-e cinque e τρέμ-μα trèm-a foro (τρέω tr-ào io foro) - gen. di echin. crinoidi; distinti da due serie di corone, sotto il testo, di cinque pezzi ciascuna, dei quali quelli di sopra sono bucati all'estremità libera.

* PEOFLÒGOSI - da πέος pè-os pene o φλόγωσις flògos-is flogosi - infiammazione del pene.

PEÒNIA - da παιώνιος peòn-ios salutare - gen. di p. d., fam. ranunculacee; così dette per le maravigliose proprietà medicinali che loro si attribuivano anticamente.

PEPÀSMO - da πέπτω pèpt-o cuoco, maturo - stato di un tumore quando comincia ad ammolirsi.

* PEPERÒMIA - da πέπερι pèper-i pepe e ὅμοιος òm-oios, òm-ios simile - gen. di p. d., fam. peperacee; che hanno odore simile a quello del pepe.

PEPLIDE - da πέπλον pèpl-on peplo - a. gen. di p. d., fam. portulacacee; i cui fiori sono circondati alla base da foglie che formano loro una specie d'involucro; volg. porcellana. 2 m. Gen. di p. d.,

fam. salicarie; i cui fiori sono cinti di un involucro a somiglianza di quelli della porcellana.

* I EPLIDIO - dim. di πεπλός, πεπλίδος pepl-is, peplid-os peplide - gen. di p. d., fam. scrofularinee; così nominate perchè somigliano alla peplide portula.

PEPLIO - da πεπλός pepl-is peplide - m. nome specifico di piante che somigliano alla porcellana.

PEPLO - affine al coptico pebol, pebel, hibet di fuori e ad esbel sciolto (bel sciogliere); o da ἐπὶ epì sopra (albanese pe, parsi pa), e πέλω pèl-o sono (imperfetto ἐπλεν èpl-en); ovvero dal skt. pârî, pehlvi per intorno, con epanadiplosi della prima lettera e cangiamento di r in l; o finalmente alterato dal coptico presh-pe o pe-presh strato, peplo, dalla radice presh stendere, ch'è forma secondaria di una radice ipotetica pr, o pl - veste femminile (qualche volta si portava anche da uomini, p. e. da attori sulla scena); tunica sovrapposta alle altre, ch'era rimboccata intorno al collo in modo da coprir due volte il seno e il dorso, e che, ordinariamente, sciolta alla vita, scendeva sino ai piedi vestendo tutta la persona. - La voce latina palla, che corrisponde all'ellenica peplo, ha lo stesso etimo; il quale spiega anche il senso che hanno talora quei vocaboli, di tenda, velo ecc.

* PÉPSIDE - da πέπτω pèpt-o digerisco - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegidi; così detti per la loro voracità e per la facilità con cui digeriscono.

* PÉPSINA - da πέψις pèps-is digestione (πέπτω pèpt-o digerisco) - sostanza contenuta nel succo gastrico e che favorisce la digestione degli alimenti (quella che si usa per medicamento è estratta dalla

mucosa dello stomaco dei vitelli, dei majali e degli agnelli).

PEPTICO - da *πίπτω* pèpt-o *ma-turo* - ep. dei rimedii atti ad accelerare la suppurazione dei tumori

*PERAFILLO - da *πέρι* pèra *al di là* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - appendice o espansione che osservasi sopra le foglie componenti il calice di certi fiori.

*PERAMEIE - da *πέρη* pèr-a *sacco* e *μέλις* mèl-is *tasso* - gen. di mamm. marsupiali; così detti dal marsupio o sacco in cui ripongono i parti, e dai loro piedi simili a quelli del tasso.

*PERAMIO - da *πέρη* pèr-a *tasca* e *μῦς* mys *topo* - gen. di mamm. marsupiali; sorta di topi forniti di tasca o marsupio per riporvi i loro parti.

PERCA - da *πέρκος* pèrk-os *nero*, *oscuro*, *sparso di macchie nere* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; di colore oscuro, nerastro, o sparsi di macchie oscure, nerastre.

*PERCNOPTERO - da *περχνός* perkn-òs *nero* e *πτερόν* pter-òn *ala* - gen. di ucc. rapaci, fam. avvoltoj; distinti da ali nerissime.

*PERCÔFIO - da *πέρχνη* pèrk-e *perca* e *ὄφις* ôf-is *serpente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; di corpo lungo a mo' di anguilla o di serpe.

*PERCÔIDI. V. *Pèrca*.

PERGAMENA - da *Πέργαμιν* Pèrgam-on *Pergamo*, città dell'Asia Minore - pelle di montone ecc. accioncia per iscrivervi sopra; così detta perchè la fabbricazione ne fu perfezionata a Pergamo.

PERI - *περί* - come preposizione di, *per*, *intorno* ecc.; nei composti significa *intorno* (V. *Pericárdio*); o è particella intensiva (V. *Pericálle*).

PERGAMO - affine al tedesco berg, gotico fairg-uni, gaelico

brig monte; *Πέργη* *Per-g-e*, monte della Tirrenia - a. cittadella, acropoli. 2 m. Luogo rilevato su cui si parla alla gente adunate, particolarmente in chiesa. 3 m. Tavolato, palco alto per sedervi a vedere spettacoli.

*PERIALGIA - da *περί* perì *part.* int. e *άλγος* àlg-òs *dolore* - grave dolore diffuso in tutto il corpo.

*PERIANDRICO - da *περί* perì *intorno* e *άνδρ*, *άνδρὸς* anèr andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei nettarii situati intorno agli stami.

*PERIANTEO. V. *Periànto* - ep. di un fiore guernito di perianto semplice o doppio.

*PERIANTO, PERIANTIO, PERIANTIZIO - da *περί* perì *intorno* e *άνθος* ànth-os *fiore* - inviluppo degli organi genitali del fiore.

*PERIANTOMANIA - da * *περιάνθιον* perianth-ion *periantio* e *μανία* man-ia - malattia stenica delle piante, per cui si moltiplicano le parti componenti il periantio, e si atrofizzano gli organi sessuali.

PERIAUTOLOGIA - da *περί* perì *intorno*, *αὐτός* aut-òs *stesso* e *λόγος* lòg-os *discorso* - elogio di se stesso.

PERIAUTÓLOGO - V. *Periautologia* - lodatore di se stesso.

PERIBLEPSIA - da *περί* perì *intorno* e *βλέπω* blèp-o *veggo* - m. guardatura inquieta, stravolta; sintomo di isterismo, d'ipocondria, di delirio.

PERIBOLE. V. *Pèribolo* - m. trasporto di una materia morbida verso le parti esterne.

PERIBOLO - da *περιβάλλω* peribáll-o *circondo*, *getto intorno* (*περί* perì *intorno* e *βάλλω* ball-o *getto*) - recinto di un tempio o di un monumento.

PERIBROSI - da *περί* perì *intorno* e *βρώω*, *βρώσκω* bròo, bròsk-o *mangio*, *consumo* - m. erosione, escoriazione

delle commessure palpebrali; e specialmente degli angoli degli occhi.

PERICÀLLE - da *περί* *perì* part. intens. e *κάλλος* *kall-os* *bellezza* - m. gen. di ucc. silvani, fam. anisodactili; molto belli.

PERICÀLLO. V. *Pericàlle* - m. gen. d'ins. fam. sternoxi; adorni di bellissimi colori. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*.

* PERICARDIACO. V. *Pericàrdio* - che appartiene al pericardio.

PERICÀRDIO - da *περί* *perì* intorno e *καρδία* *kard-ia* cuore - sacco membranoso che involge il cuore.

* PERICARDITE - da *περικάρδιον* *perikàrd-ion* *pericardio* - infiammazione del pericardio.

PERICÀRPIO - da *περί* *perì* intorno e *καρπός* *karp-òs* frutto - insieme degli involucri degli ovuli fecondati di una pianta

* PERICÀRPIO - da *περί* *perì* intorno e *καρπός* *karp-òs* carpo - rimedio topico che si applica sul carpo.

* PERICERA - da *περί* *perì* intorno e *κέρας* *kèr-as* corno - gen. di crost. decapodi brachiuri; il cui rostro è formato da cornetti conici disposti in giro.

* PERICHÈTE, PERICHÈTIO, PERICHÈZIO - da *περί* *perì* intorno e *χάιτη* *chêt-e* chioma - specie di calice o involucri che circonda le parafisi dei muschi.

* PERICHETIALE. V. *Perichète* - ep. delle foglioline che circondano la base del pedicello nei muschi.

* PERICLADIO - da *περί* *perì* intorno e *κλάδος* *klàd-os* ramo - picciuolo dilatato delle foglie delle piante ranunculacee e delle ombrellifere, il quale abbraccia colla sua base i rami di queste piante.

PERICLINIO - da *περί* *perì* intorno e *κλίνη* *klin-e* letto, fig. ri-

cettacolo - m. insieme delle brattee che circondano i fiori delle piante composte.

* PERICÒNDRIO - da *περί* *perì* intorno e *χόνδρος* *chòndr-os* cartilagine - membrana fibrosa che riveste le cartilagini non articolari.

* PERICÒNIA - da *περί* *perì* intorno e *κόνις* *kòn-is* polvere - gen. di p. a., fam. funghi; il cui stipite porta un capolino tondeggiante, circondato dalle spore in forma di polvere.

PERICOPE - da *περικόπτω* *perikòpt-o* divido (*περί* *perì* part. intens. o pleon. e *κόπτω* *kòpt-o* taglio) - passo di un libro; specialmente, passo del Vangelo prescritto per lettura all'altare o per testo di sermone.

* PERICRÀNIO - da *περί* *perì* intorno e *κράνιον* *kran-ion* cranio - periostio che riveste tutta la superficie esterna del cranio.

* PERIDACTILIO - da *περί* *perì* intorno e *δάκτυλος* *dàktyl-os* dito - muscolo, lungo flessore comune dei pollici.

PERIDÈA - da *περιδής* *peride-ès* pauroso (*περί* *perì* part. intens. e *δῆος* *dè-os* paura) - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che sono molto paurosi.

* PERIDERÈA. V. *Periderèo* - m. funicolo ombilicale che si avvicina intorno al collo del feto.

PERIDERÈO - da *περί* *perì* intorno e *δέρν* *dèr-e* collo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno intorno al collo una specie di collana colorata.

* PERIDÈRMA, PERIDÈRMO - da *περί* *perì* intorno e *δέρμα* *dèr-ma* - strato di otricelli fra l'epiderma e il mesoderma e fra l'involucro erbaceo negli steli delle piante dicotiledoni. 2 Involucro fibroso che involge le sporule delle piante criptogame.

* **PERIDÈRMIO**. V. *Peridërma* - gen. di p. a., fam. funghi; che vivono sulla corteccia di altre piante.

* **PERIDÈSMICO**. V. *Peridèsmio* - che è cagionato dalla legatura di un organo del corpo, di una parte qualunque.

PERIDÈSMIO - da *περι* *perì intorno* e *δεσμός* *desm-òs legame* - m. membrana che veste i ligamenti delle ossa.

* **PERIDIDIMITE**. V. *Perididìmo* - infiammazione del perididimo.

* **PERIDIDIMO** - da *περι* *perì intorno* e *διδυμός* *didym-os testicolo* - tunica albuginea dei testicoli.

PERIDINETO - da *περιδινέω* *peridin-èò faccio girare* (*περι* *perì intorno* e *δινέω* *din-èò giro*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che girano vorticosamente.

* **PERIDINII**. V. *Peridìnio*.

* **PERIDINIO**. V. *Peridinèto* - gen. d'infus., fam. peridinii; che girano vorticosamente.

PERIDIO - dim. di *πύρα* *pèra tasca* - m. ricettacolo membranoso che contiene gli organi di riproduzione in alcuni funghi.

PERIDROMA. V. *Peridròmia* - m. picciuolo della fronda delle felci, che scorre lungo la fronda stessa e sostiene gli organi della fruttificazione.

* **PERIDRÒMIA**. V. *Peridromo* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. peridromidi; che corrono intorno intorno.

* **PERIDRÒMIDI**. V. *Peridròmia*.

PERIDROMO - da *περι* *perì intorno* e *δρέω* *drèm-o corro* (*δρόμος* *dròm-os corso*) - spazio fra le colonne e il muro in un peristilio.

PERIECI - da *περι* *perì intorno* e *οἶκός* *oik-èò, ik-èò abito* - suditi degli Spartani, che abitavano intorno a Sparta e pagavano un tri-

buto. 2 m. Abitanti della terra che hanno la stessa latitudine, ma non la stessa longitudine, che stanno sullo stesso circolo parallelo.

PERIÈGE - da *περιγῆς* *perieg-ès rotondo* (*περι* *perì intorno* e *ἄγω* *àgo porto*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; di forma tondeggiante.

PERIELESI - da *περι* *perì intorno* e *εἰλέω* *eil-èò, il-èò volgo* - interposizione di una o più note nell'intonazione d'un canto, onde assicurarne la finale; cadenza.

* **PERIÈLIO** - da *περι* *perì intorno* (*vicino*) e *ἥλιος* *èl-ios sole* - punto dell'orbita di un pianeta o di una cometa in cui trovasi più vicino al sole.

* **PERIÈMBRIO**, **PERIÈMBRIONE** - da *περι* *perì intorno* e *ἔμβριον* *èmbry-on embrione* - sostanza che circonda l'embrione nel frutto; sin. di *perispèrma*.

PERIÈRESI - da *περιαιρέω* *perier-èò tolgo intorno, taglio intorno* (*περι* *perì intorno* e *αἵρέω* *er-èò tolgo, taglio*) - m. incisione circolare con cui si circoscrive la base dei grandi tumori.

* **PERIEXAÈDRO** - da *περι* *perì intorno*, *εἶς* *ex sei* e *ἔδρα* *èdr-a faccia* - solido, p. e. cristallo che ha forma di prisma a sei lati terminati da una faccia piana.

* **PERIFÈRESI**. V. *Periferia* - serie di note le quali, salendo e discendendo, ritornano sopra sè stesse.

PERIFERIA - da *περιφέρω* *perifèr-o porto intorno, faccio girare* (*περι* *perì intorno* e *φέρω* *fèr-o porto*) - linea curva che tornando sopra sè stessa racchiude dello spazio, forma una figura.

* **PERIFÈRICO**. V. *Periferia* - che si riferisce alla periferia.

* **PERIFILLA** - da *περι* *perì intorno* e *φύλλον* *fyll-on foglia* - scaglietta

che circonda la base interna delle foglie delle piante graminee.

PERIFIMOSI - da *περί* perì intorno e *φίμω* fim-ò stringo - sin. di *parafimosi*.

* PERIFORANTIO, PERIFORANTO, PERIFORANZIO - da *περί* perì intorno, *φέρω* fèr-o porto e *άνθος* ànth-os fiore - insieme delle brattee che circondano il forantio, ossia il sostegno dei fiori nelle piante composte.

PERIFORO. V. *Periferia* - m. corpo glandoloso sotto o sopra l'ovario di alcune piante (p. e. delle cariofillee), al fondo del calice, che porta i petali e gli stami attaccati in giro.

PERIFRÀGMO - da *περί* perì intorno e *φράττω* fràtt-o chiudo (*φράγμις* fragm-òs siepe) - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che allignano nelle siepi.

PERIFRASI - da *περιφράζω* perifràzo esprimo il pensiero con un giro, un circuito di parole (*περί* perì intorno e *φράζω* fràzo dico) - a. insieme di parole, di frasi per velare un pensiero, per evitare una espressione; che i moderni dicono con vocabolo latino *circonlocuzione*. 2 m. Insieme di parole, di frasi per meglio sviluppare un pensiero, chiarire un'espressione, estendere ed ornare il discorso.

* PERIGEO - da *περί* perì intorno (vicino) e *γῆα* gè-a terra - punto dell'orbita di un pianeta o di una cometa in cui trovasi più vicino alla terra.

* PERIGINÀNDRO - da *περί* perì intorno, *γυνή* gynè donna, fig. pistillo e *άνδρ*, *άνδρς* anèr, andr-òs uomo, fig. stame - involuppo dei fiori ermafroditi, cioè di quelli che contengono pistilli e stami.

* PERIGINICO. V. *Perigino* - ep. dell'inserzione dei petali sulle pa-

reti interne del calice 2 Ep. dell'inserzione degli stami sulle pareti interne del perianzio.

* PERIGINO - da *περί* perì intorno e *γυνή* gynè donna, fig. pistillo - ep. dei petali di un fiore e della corolla quando sono inseriti sulla parte interna del calice. 2 Ep. degli stami quando si attaccano alla parte interna del perianzio, sopra l'inserzione dell'ovario. 3 Ep. di fiore che ha tale corolla, tali stami, di pianta che ha tali fiori.

PERIGLÒTTIDE - da *περί* perì intorno e *γλωττίς*, *γλωττίδος* glottis, glottidos *glottide* - m. corpicciuolo che circonda l'epiglottide.

PERIGONA. V. *Perigono* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; tutti angolosi.

* PERIGONIALE. V. *Perigonio* - ep. dei fiori doppi, i cui organi supplementari derivano solo dal verticillo corollare, senza che gli organi sessuali abbiano subito alterazione.

PERIGONIO - da *περί* perì intorno e *γονή* gon-è generazione - m. involuppo florale degli organi sessuali quando è semplice, o quando è dubbio se appartiene alla corolla o al calice.

PERIGRAFE - da *περί* perì intorno e *γράφω* gràf-o delinea, intaglio - m. intersezione aponeurotica del muscolo dritto addominale. 2 m. Circonscrizione, delineamento di un intero edificio.

PERILAMPO - da *περί* perì part. intens. e *λάμπω* lãmp-o splendo - m. gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; di un colore verde metallico.

PERILIPO - da *περί* perì part. intens. e *λύπη* lyp-e afflizione - m. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; nerissimi.

* PERILITO - da *περί* perì intorno e *λίθος* lith-os pietra - gen. d'ins.

imenopt., fam. icnenmonii; così detti per la durezza lapidea dell'orlo del loro corsaletto.

*PERILOMIA - da *περί* perì intorno e *λῶμα* lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. labiate; così nominate dalla frangia che circonda le loro achene.

*PERIMACHIA - da *περί* perì intorno e *μάχη* màch-e *combattimento* - attacco o assalto in tutti i punti di una città, di una fortezza, di un accampamento.

*PERIMELA - da *περί* perì part. intens. e *μέλας* mèl-as *nero* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. ciclotetopi; nerissimi.

PERIMETRO - da *περί* perì intorno e *μέτρον* mètr-on *misura* - contorno di una figura, formato da una sola curva rientrante in se stessa o da più linee rette (nel primo senso si usa piuttosto *periferia*).

*PERIMISIO - da *περί* perì intorno e *μῦς* mys *muscolo* - tessuto laminoso che circonda i fascetti secondari formati dalla riunione di più fascetti primitivi dei muscoli.

*PERINEALE - da *περίνεον* perineon *perineo* - che appartiene al perineo.

*PERINEFRITE. V. *Perinèfro* - infiammazione del perinefro.

*PERINEFRO - da *περί* perì intorno e *νεφρός* nefr-òs *rene* - tessuto che involupa i reni all'esterno.

PERINEO - da *περίνα* perin-a *pene* (*περάω* per-àò *trapasso*; *περαίνω* perèn-o *termino*; *esercito il coito*) - spazio compreso fra l'ano e le parti genitali, ch'è limite tra queste e quello.

*PERINEOCÈLE - da *περίνεον* perineon *perineo* e *κῆλη* kèl-e *tumore* - ernia del perineo, per la caduta della vescica urinaria.

*PERINEOCLITÒRIO. V. *Perinèo* e *Clitòride* - muscolo costrittore

della vagina, che comincia un poco sopra della clitoride e mette capo al traverso del perineo e allo sfintere esterno dell'ano.

*PERINEORRAFIA - da *περίνεον* perineon *perineo* e *ράφη* raf-è *sutura*, *cucitura* - linea media che divide in due parti il perineo, simile ad una sutura o cucitura; sin di *rase*, *sutura*.

*PERINÈURIO - da *περί* perì intorno e *νεῦρον* nèur-on *nervo* - elemento che circonda i fasci primitivi dei tubi nei nervi della vita animale e nei filetti bianchi del gran simpatico.

*PERINICTIDE - da *περί* perì in e *νύξ*, *νυκτός* nyx, *nykt-òs notte* - esantema che si mostra solamente la notte.

*PERIOCTAEDRO - da *περί* perì intorno, *ὀκτώ* oktò *otto* e *ἔδρα* èdr-a *faccia* - solido, p. e. cristallo, a forma di prisma, con otto lati terminati da una faccia piana.

PERIODEUTA - da *περί* perì intorno e *ὁδός* od-èuo *viaggio* (*ὁδός* od-òs *via*) - chiunque, massime per un uffizio, va in giro; p. e. medico che va di città in città per curar ammalati, ispettore scolastico, visitatore ecclesiastico, ecc.

PERIÒDICO. V. *Periodo* - relativo a periodo; che ha periodo. p. e. ep. di febbre, che sopravvenga per accessi fra loro corrispondenti nella durata e nei sintomi. 3 *Giunchi periodici*; giunchi solenni che si celebravano costantemente dopo un certo giro d'anni, come gli Olimpici, i Pizii, i Nemei, gli Istmici.

PERIODINIA - da *περί* perì part. intens. e *ὀδύνη* odyne *dolore* - dolore intenso (m. specialmente allo stomaco).

PERIODO - da *περί* perì intorno e *ὁδός* od-òs *via* (skt. sad, slavo

chod-iti andare, polacco chod passo) - circuito, giro; moto in una linea che ritorna in se stessa. 2 Fenomeno che si rinnova a intervalli eguali, e tempo che corre da un fenomeno all'altro; p. e. intervallo da un accesso di una malattia ad un altro che presenta gli stessi sintomi e simili effetti. 4 Tempo che un astro impiega a percorrere la sua orbita, o durata del suo corso finchè torni al punto ond'era partito. 4 Frase di un membro che sta da sè, o complesso di più membri che sono fra loro congiunti dal senso e dall'armonia. 6 m. Frase musicale composta di più membri la cui riunione forma un tutto completo. 7 Insieme dei quattro sacri certami dell'Ellade, l'olimpico, il pitico, l'istmico, il nemèo.

* PERIODOLOGIA - da περίοδος period-os *periodo* e λόγος lōg-os *discorso* - dottrina della simmetria ritmica o del modo di unire le frasi in un compiuto e regolare periodo musicale.

PERIODONICO - da περίοδος period-os *periodo* e νίκη nik-e *vittoria* - atleta che aveva riportato vittoria nel *periodo*, ossia così ai giuochi olimpici come agl'istmici, ai pitici e ai nemei.

PERIOFTALMO - da περί περί intorno e ὀφθαλμός ophthalm-ōs *occhio* - m. gen. di pesci acant., fam. gobioidi; i cui occhi sono guerniti all'orlo inferiore di una specie di palpebra che li può coprire. 2 m. Pellicola che gli uccelli sogliono tirarsi sugli occhi senza chiudere le palpebre.

* PERIOLA - da περί περί intorno e ἰούλος iul-os *lanugine* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; coperte da una villosità o lanugine persistente.

* PERIONIO - da περί περί intorno e ὠδὼν o-ōn *uovo* - membrana caduca che si forma nella matrice dopo la fecondazione, intorno all'uovo fecondato.

* PERIOPE - da περί περί intorno e ὤψ, ὀπίς ops, op-ōs *occhio* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; i cui occhi sono circondati da un cerchio di scudetti.

* PERIOPLA - da περί περί intorno e ὀπλή opl-è *unghia* - lamina epidermica, continuazione dell'epidermide della pelle, che copre le unghie di alcuni mammiferi.

* PERIOPTICA - da περί περί intorno e ὀπτο opt-o *veggo* - parte dell'ottica, che ha per oggetto le curve dei raggi alla superficie dei corpi.

* PERIORBITA - vocab. ibr. da περί περί intorno e orbita - membrana che veste l'interna superficie della cavità dell'occhio

* PERIORBITE, PERIORBITIDE. V. *Periorbita* - infiammazione della periorbita. 2 Periostio che riveste la fossa orbitaria.

PERIORGE - da περί περί part. intens. e ὄργη org-è *collera* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; rabbiosi, voraci.

* PERIOSTEITE. V. *Periosteio* - infiammazione del periostio.

PERIOSTEO, *PERIOSTIO - da περί περί intorno e ὀστέον ost-ēon *osso* - membrana fibrosa che veste esternamente le ossa.

* PERIOSTEOFITO - da περίοστεον periost-eon *periostio* e φύω fy-o *genero* - produzione ossea che parte dal periostio.

* PERIOSTEOTOMIA - da περίοστεον periost-eon *periostio* e τομή tom-è *taglio* - operazione che consiste nel tagliare una parte del periostio di un osso, per far penetrare nei tessuti uno strumento ta

gliente affine di operare la separazione del periostio da un tumore osseo che lo copre.

* PERIÒSTIO. V. *Periòsteo*.

* PERIOSTEOMEDULLITE - vocab. ibr. da *περίοστεον* periòst-eon *periostio* e lat. *medulla midolla* - infiammazione simultanea della midolla delle ossa e del periostio.

* PERIÒSTOSI. V. *Periòsteo* - tumefazione del periostio, spesso accompagnata da necrosi delle lamine superficiali dell'osso.

* PERIOSTOSTEITE - da *περίοστεον* periòst-eon *periostio* e *ὄστέον* ost-èon *osso* - infiammazione simultanea del periostio e dell'osso.

* PERIPATETISMO. V. *Peripatetico* - dottrina filosofica insegnata da Aristotele o da' suoi successori e commentatori.

PERIPATÈTICO - da *περιπατέω* peripat-èō *passeggiare* (*περί* perì *intorno* e *πατέω* pat-èō *cammino*) - che si riferisce al peripato. 2 Filosofo seguace di Aristotele.

PERIPÀTO. V. *Peripatetico* - scuola filosofica istituita da Aristotele, il quale dava lezione al Liceo di Atene passeggiando.

* PERIPÈTALO - da *περί* perì *intorno* e *πέταλον* petal-on *petalo* - ep. delle piante dicotiledoni polipetale a stami perigini.

PERIPETÀSMA - da *περί* per-ì *intorno* e *πετάω* pet-àō, fut. *πετάσω* petàs-o *stendo* - velo, tenda, cortina (in generale); p. e. velo, baldacchino sovrapposto ai talami nuziali.

PERIPETIA, * PERIPEZIA - da *περίπτω* peripipto *cado* da uno stato in un altro, quasi per un rivolgimento; *cado sopra*, lat. *incido* (*περί* perì *intorno* e *πίπτω* pipt-o *cado*, forma secondaria (per epanadiplosi della lettera iniziale) del tema inusitato *πέτω* pet-o, skt. pat, slavo pa-

d-on *cadere*) - repentino cambiamento da uno stato in un altro, da uno felice ad uno infelice o viceversa (usato particolarmente dagli antichi e unicamente dai moderni nel primo senso); improvvisa, grande, inaspettata sventura. 2 Incidente, fatto inaspettato, non preveduto; scioglimento del dramma tanto comico che tragico (massime della tragedia).

PERIPIEMA - da *περί* perì *intorno* e *πύον* py-on *pus* - traspirazione purulenta alla superficie di un organo.

PERIPLO - da *περιπλέω* peripl-èō *circumnavigo* (*περί* perì *intorno* e *πλέω* plè-o *navigo*) - a. circumnavigazione. 2 Narrazione di un viaggio di circumnavigazione.

PERIPLOCA - da *περιπλέω* peripl-èō *avvolgo* (*περί* perì *intorno* e *πλέω* plè-o *lego, tesso*) - m. gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. periplocee; i cui rami lunghi e pieghevoli si attortigliano agli alberi vicini.

* PERIPLOCEE. V. *Periploca*.

PERIPNEUMONIA - da *περί* perì *intorno* e *πνεύμων* pnèumon *polmone* - infiammazione del parenchima polmonare; sin. di *pneumonia*. 2 Infiammazione della pleura che avvolge i polmoni.

PERIPNEUMONICO. V. *Peripneumonia* - relativo alla peripneumonia. 2 Che soffre di peripneumonia.

PERIPÒDIO - da *περί* perì *intorno* e *πούς*, *ποδός* pus, pod-òs *piede* - m. membrana tenuissima che circonda il filo che sostiene la teca dei muscoli.

* PERIPTERÀTO - da *περί* perì *intorno* e *πτερόν* pter-on *ala* - fornito di un'appendice membranosa in forma di ala.

PERIPTERO. V. *Periptera* - tempio o altro edificio circondato all'esterno di colonne.

PERIPTERA. V. *Periptero* - m. gen. di p. d., fam. malvacee; la cui corolla è formata di cinque petali colle unghie riunite e contorte in tubo spirale e le lamine allargate in giro a foggia di ale.

PERIRRANTERIO - da *περί* *peri* intorno e *ῥάνω*, *ῥαντίζω* *rèn-o*, *ran-tiz-o* *aspergo* - aspersorio.

PERIRREA - da *περί* *peri* part. intens. e *ῥίω* *rè-o* *scorro* - evacuazione simultanea da varie parti del corpo, sia col mezzo dell'orina o del secesso o del sudore.

PERIRREXI - da *περί* *peri* part. intens. e *ῥήξω* *rèx-is* *rottura* (*ῥήγνυμι* *règn-yimi* *rompo*) - rottura totale di un osso o di un muscolo.

PERISCAPTA - da (*περί* *peri* intorno e *σκάπτω* *skàpt-o* *scavo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che si scavano un nido nella terra.

PERISCELIDE - da *περί* *peri* intorno e *σκέλος* *skèl-os* *gamba* - tutto ciò che cinge o veste la gamba, p. e. calzette, gambiere, legaccio, cerchio d'oro per ornamento, ecc.

PERISCH - da *περί* *peri* intorno e *σκιά* *sk-ià* *ombra* - abitanti delle zone fredde, i quali nel giorno stesso vedono la loro ombra cadere intorno a sè, perchè il sole si aggira all'orizzonte, intorno ad essi.

PERISCILACISMO - da *περί* *peri* intorno e *σχύλαξ*, *σχύλακος* *skylax*, *skylak-os* *cagnolino* - espiazione per sacrificio a Proserpina di un cagnolino, che prima si faceva girare intorno alle persone contaminate.

* PERISCÒPICO - da *περί* *peri* intorno e *σκοπέω* *skop-èò* *guardo* - ep. di lenti in forma di menischi convesso-concavi per i presbiteri e concavo-convessi per i miopi; coi quali si può veder bene tutto intorno, mentre colle lenti biconcave

o biconvesse non si vede bene che guardando per il centro.

* PERISFERA - da *περί* *peri* part. intens. e *σφαῖρα* *sfera* - m. gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; rotondi.

* PERISISTOLE - da *περί* *peri* intorno e *συστολή* *systol-è* *sistole* - tempo che passa fra la sistole e la diastole, cioè fra la contrazione e la dilatazione del cuore e delle arterie.

* PERISPÈRMA, PERISPÈRMIO, PERISPÈRMO - da *περί* *peri* intorno e *σπέρμα* *spèrm-a* *seme* - corpo che involge l'embrione e sembra fornire i primi materiali per lo sviluppo di esso; sin. di *endospèrma*.

* PERISPERMATO. V. *Perispèrma* - ep. di un seme fornito di perispèrma.

* PERISPÈRMICO. V. *Perispèrma* - che appartiene al perispèrma.

* PERISPLENIA. V. *Perisplènio* - malattia del perisplènio.

* PERISPLÈNIO - da *περί* *peri* intorno e *σπλήν* *splèn* *milza* - invoglio della milza.

* PERISPORANGIO - da *περί* *peri* intorno e * *σποραγγεῖον* *sporang-èion*, *sporang-ion* *sporangio* - membrana che avvolge i corpuscoli riproduttori delle felci.

PERISPÒRIO - da *περί* *peri* intorno e *σπώρα* *spor-à* *seme* (*σπαίρω* *spèir-o*, *spir-o* *spargo*) - m. involuppo del frutto delle piante criptogame. 2m. Gen. di p. a., fam. funghi endoteci; che nascono sulle foglie di alte piante, sparsi come punti neri.

* PERISPORULÀRIA. V. *Perispòrio* - gen. di p. a., fam. funghi; che presentano le spore disposte in circolo. 2 Filetto che cinge l'ovario delle piante ciperacee.

PERISSOLOGIA, PERITTOLOGIA - da *περισσός*, *περιττός* *periss-òs*, *perit-tòs* *sovrabbondante*, *superfluo* e

λόγος lōg-os discorso - inutile ridondanza di parole.

PERISSÒLOGO, PERITTÒLOGO. V. *Perissologia* - che parla con inutile ridondanza.

* PERISTACHIO - da περί perì intorno e στάχυς stach-ys spiga - insieme delle scaglie scariose che si trovano intorno alla base delle spighe nelle graminee; sin. di *gluma*, *lepicena*.

* PERISTAFILINO - da περί perì intorno e σταφυλή stafil-è ugola - che circonda l'ugola; ep. di due muscoli che si riferiscono all'ugola.

* PERI-STAFILINO-FARINGEO. V. *Peristafilino* e *Faringe* - ep. di muscoli che si attaccano all'ugola ed alla faringe.

PERISTALTICO - da περιστέλλω peristèllo *contraggo* (περί perì intorno e στέλλω stèll-o *stringo*) - ep. del moto degl'intestini, per cui le loro parti sono compresse dall'alto in basso, successivamente le une dopo le altre; moto tendente ad espellere gli escrementi.

* PERISTAMINATO - vocab. ibr. da περί perì intorno e lat. stamen, staminis *stame* - ep. di una pianta i cui stami sono perigini.

* PERISTAMINIA. V. *Peristaminato* - cl. di p. d. apetalae; che hanno stami perigini.

* PERISTEMA - da περί perì intorno e στέμω stèm-a *stame* - sin. di *periántio*.

PERISTÈRA - dallo slavo pristrah *timido* - a. colomba. 2 m. Gen. d'ucc., fam. colombidei; sorta di colombi.

* PERISTEROTRÒFIO - da περιστερὰ peristèra *colomba* e τρέφω trèf-o *nutro* - luogo atto a nutrir colombi; colombaja.

PERISTÈTIO - da περί perì intorno e στῆθος stèth-os *petto* - a. corazza; pettorale. 2 m. Gen. di pesci tora-

cici, fam. triglie; che hanno il petto armato di una sorta di corazza.

* PERISTILICO - da περί perì intorno e σῦλος styl-os *stilo* - ep. dell'inserzione degli stami quando, l'ovario essendo collocato al basso, sono inseriti fra esso e il calice e più o meno aderenti alla sua cima.

PERISTILIO - da περί perì intorno e σῦλος styl-os *colonna* - serie di colonne intorno intorno, lungo un perimetro o una periferia. 2 a. Luogo circondato da colonne (corte, piazza, tempio ecc.). 3 m. (impropriamente) Serie di colonne nella parte anteriore di un edificio (palazzo, chiesa ecc.); sin. di *pròstilo*.

* PERISTILO - da περί perì intorno e σῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate dalla glandola che circonda la base dello stilo.

PERISTOLE. V. *Peristáltico* - azione peristaltica del tubo intestinale.

PERISTOMA - da περί perì intorno e στόμα stòm-a *bocca* - m. orlo della bocca dei vermi intestinali. 2 m. Orlo delle aperture villose nei vasi linfatici intestinali. 3 m. Sin. di *peristómio*.

PERISTÓMII. V. *Peristoma* - m. fam. di moll. gasteropodi; il cui opercolo è orbicolare e formato da lamine sovrapposte intorno intorno.

PERISTÓMIO. V. *Peristoma* - m. insieme di piccole frangie disposte circolarmente intorno all'orifizio dell'urna dei muschi, dopo la caduta della cuffia e dell'opercolo.

PERISTROFO - da περιστρέφω peristrèf-o *avvolgo* (περί perì intorno e στρέφω strèf-o *volgo*) - m. gen. di p. d., fam. acantacee; che si inerpicano e si attorcigliano ad altre piante.

PERISTROMA - da περί perì intorno e στρώω, στρώννυμι str-òo,

stronn-ymi *tappezzo*) - *m.* membrana che tappezza internamente gl'intestini.

* PERITECIO - dim. di περιθήκη perithèk-e *coperta, invoglio* (περί perì intorno e θήκη thèk-e *teca, involuppo*) - ricettacolo in cui sono racchiusi gli organi della fruttificazione dei muschi e dei funghi.

PERITÈLO - da περιτελής peritel-ès *perfetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che costruiscono il loro nido in un modo maraviglioso.

* PERITÈSTO - vocab. ibr. da περί perì intorno e lat. testis *testicolo* - sin. di *perididimo*.

* PERITIFLITE - da περί perì intorno e τυφλός tyfl-òs *cieco* - infiammazione del tessuto cellulare, che circonda l'intestino cieco.

PERITOMA. V. *Peritome* - *m.* gen. di p. d., fam. capparidee; distinte dal calice tagliato in giro alla base.

PERITOME - da περί perì intorno e τέμνω tèmn-o *taglio* - taglio circolare del prepuzio; circoncisione.

* PERITONEA. V. *Peritonèo* - specie di atrofia purulenta, di ftsi del peritoneo.

* PERITONEALE - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - che appartiene al peritoneo.

PERITONÈO - da περί perì intorno e τείνω tèin-o, tìn-o *stendo* - membrana sierosa che veste la cavità dell'addome, si stende intorno agli organi in essa contenuti e gl'involuppa in tutto od in parte.

* PERITONEORRAGIA - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia del peritoneo.

* PERITONEORRÈXI - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* e ῥήγνυμι

rèx-is *rottura* (ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*) - rottura del peritoneo.

* PERITONEOTRIPIA - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* e τρυπάω try-p-àò *foro* - perforazione del peritoneo.

* PERITONITE - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - infiammazione del peritoneo.

PERITRACHÈLIO - da περί perì intorno e τράχηλος trachel-os *collo* - collana, collare; ornamento o difesa del collo.

* PERITRICA - da περί perì intorno e θρίξ, τριχίς thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. d'infus. tricoidei; caratterizzati da cigli vibratili, che circondano tutto il corpo, senza coprirne uniformemente la superficie.

* PERITRICHIO. V. *Peritrica* - gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; tutti pelosi.

PERITROCO - da περί perì intorno e τροχός troch-òs *ruota* (τρέχω trèch-o *corro*) - *m.* ruota o cerchio concentrico alla base di un cilindro ed insieme a questo mobile intorno ad un asse; che serve ad alzar pesi e per solito a estrarre acqua dai pozzi.

PERITROPO - da περί perì intorno e τρέπω trèp-o *volgo* - *m.* seme che si dirige dall'asse del frutto verso i lati del pericarpio, cioè che rivolge il proprio asse verso la periferia del frutto.

PERITTOMA - da περιττός peritt-òs *superfluo* - *m.* materia morbosa che rimane negli organi dopo una grave malattia e che conviene espellere.

PERIZOMA - da περιζώννυμι perizònn-ymi *ricingo* (περί perì intorno e ζώνω zò-o, tema inusitato di ζώννυμι zònn-ymi *cingo*) - benda, fascia *a.* che si avvolge al seno per sostenere le mammelle; *m.* che si avvolge ad una frattura, ad una lussazione.

* **PEROGNÀTO** - da *πῆρ-α* *pèr-a tasca* e *γνάθος* *gnàth-os* *mascella* - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; forniti di una sorta di tasca presso alla mascella.

PERÒNE - da *πείρω* *pèir-o*, *pir-o* *passo* - fibbia, chiodo, spilla. 2 Osso lungo e sottile alla parte esterna della gamba; sin. di *fibula*.

* **PERONEA**. V. *Peròne* - gen. di moll. acefali dimiarii, fam. telline; distinti da due sottili e lunghissimi tubi, dei quali uno serve per l'entrata degli alimenti, l'altro per l'uscita degli escrementi.

* **PERONEO** - da *περόνη* *peròne* - che appartiene al perone (arteria, muscoli).

* **PERONEOCALCÀNEO** - vocab. ibr. da *περόνη* *peròne* e lat. *calcaneus* *calcagno* - muscolo estensore laterale del calcagno.

* **PERONEOPREFALÀNGIO** - vocab. ibr. da *περόνη* *peròne*, lat. *præ* *innanzi* e *φάλαγξ*, *φάλαγγος* *falanx*, *falang-os* *falange* - muscolo esteriore laterale del piede.

* **PERONEO-SOPRA-FALANGEZIANO-COMUNE** - vocab. ibr. da *περόνη* *peròne*, sopra, *φάλαγξ*, *φάλαγγος* *falanx*, *falang-os* *falange* e comune - muscolo estensore comune dei pollici. 2 (del pollice); Muscolo lungo estensore del pollice.

* **PERONEO-SOPRA-METATÀRSIO** - vocab. ibr. da *περόνη* *peròne*, sopra e *μετατάρσιον* *metatàrs-ion* *metatàrso* - muscolo che si stende dalla metà inferiore dell'orlo anteriore del peroneo all'estremità posteriore del quinto osso del metatàrso.

* **PERÒPTERI** - da *πῆρ-ος* *pèr-òs* *mutilo* e *πτερόν* *pter-ón* *ala* - sez. di pesci olobranchi; che mancano di pinne o alette.

* **PEROSI** - da *πῆρ-ός* *pèr-òs* *mutilo* *izio* di conformazione del corpo,

o per difetto di sviluppo o per la perdita di certe parti.

* **PERÒTIDE** - da *πῆρ-ός* *pèr-òs* *mutilo* - gen. di p. m., fam. graminee; piante alte quanto un uomo, distinte da glume fornite di forti reste, onde provengono gravi accidenti agli occhi se ne vengono feriti.

* **PERÒXIDO** - vocab. ibr. dal lat. per intens. e *ὄξύς* *ox-ys* *acido* - combinazione di un corpo semplice coll'ossigeno, nella quale l'ossigeno trovasi nella maggior proporzione possibile.

PERSEFÒNA. V. *la monografia dopo la prefazione Proserpina* - 2 m. Gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi.

PÈSSO, * **PÈSSOLO**, * **PESSÀRIO** - da *πῆσος* *pess-òs* - *calcolo*, *batuffolo di lana*, ecc. - strumento che si mette nella vagina per mantenere l'utero al suo posto naturale, in caso di caduta o di rilasciamento di quest'organo ovvero di ernia vaginale; che si faceva anticamente di lana, di seta ecc., e ora si fa di metallo, di sughero, di gomma elastica.

PETÀLISMO - da *πέταλον* *pètal-on* *lamina* - modo con cui i Siracusani condannavano all'esiglio qualche cittadino, scrivendone il nome sopra laminette; simile all'ostracismo degli Ateniesi. - Altri opinano che derivi da *πέταλον* *pètal-on* nel senso di *foglia*, e che il nome del cittadino che voleva esiliare, si scrivesse sopra foglie di olivo. Così pure altri fa derivare l'ostracismo da *ὄστρακον* *òstrakon* nel senso di *coccio d'ostrica*, affermando che il nome si scriveva sopra cocci di ostrica (V. *Ostracismo*).

* **PETÀLITO** (invece di *petalòlito*) - da *πέταλον* *pètal-on* *foglia* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - min., di tessitura

lamellosa, a laminette o striscioline simili a foglie.

PETALO - da *πέταλον*, *πετάλλω*. pet-à-o, petànn-ymi *stendo, estendo, spando* (*πέτασις* petas-os *petaso*); *πέταλος* petal-os *esteso*; lat. pateo *sono esteso*, patulus *largo, esteso*; skt. patra, tedesco blatt *foglia*) - a. foglia; lamina. 2 m. Ciascuno dei pezzi di cui si compone la corolla dei fiori, quando sono al tutto distinti gli uni dagli altri. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; larghi, piatti, a mo' di petalo. 4 Lamina d'oro su cui era inciso il nome di Dio, che portavasi in fronte dal sommo sacerdote degli Ebrei.

* PETALOCERI - da *πέταλον* petal-on *foglia* e *κέρας* kèr-as *cornio* - fam. d'ins. col. pent.; caratterizzati dalle antenne formate di tre a sette foglie o lamine riunite alla base, che si aprono e chiudono; sin. di *lamellicorni*.

* PETALÒCHILO - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *χείλος* chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui labbro è largo, foliaceo.

* PETALÒCHIRO - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *χείρ* chèir, chìr *mano* (qui nel senso di *zampa anteriore*) - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidii, distinti da zampe anteriori fogliacee.

PETALÒDE - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; sottili, larghi, a guisa di petali. 2 m. Ep. di piante i cui fiori hanno petali. 3 m. Min.; varietà di telluro, di tessitura foliacea. 4 m. Ep. del sedimento dell'orina, quando vi appajono scagliette o specie di foglioline.

PETALÒIDE. V. *Petalòde* - m. ep.

degli organi vegetali che rassomigliano ai petali per struttura, tessuto, colore.

* PETALOLÈPIDE - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *λεπίς*, *λεπίδος* lepis *lepid-òs scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle squame interne dell'involucro lunghe e lineari, terminate da una radice petaloidea.

* PETALOMANIA - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *μανία* mania - malattia stenica delle piante, per cui tutti gli stami si convertono in petali, formando fiori doppi.

* PETALÒPO - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *πούς* pus *pie* - gen. d'ins. col. tetr. fam. ciclici; distinti da piedi espansi a mo' di foglie.

* PETALÒSOMI - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - fam. di pesci olobranchi, il cui corpo è sottile e largo a foggia di lamina.

* PETALOSPERMO - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *σπέρμα* spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono larghi e piatti, a forma di foglia.

* PETALOSTEMONE. V. *Petalostemoni* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui stami sono inseriti sui petali.

* PETALOSTEMONI - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *στήμων* stèmon *stame* - div. di piante caratterizzate dagli stami attaccati alla corolla o ai petali.

* PETALÒTOMA - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *τομή* tom-è *taglio* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da petali stratagliati.

* PETALÙRA - da *πέταλον* petal-on *petalo* e *ὠρὰ* ur-à *coda* - gen. di ins. neuropt., fam. libellule; distinti da appendici all'addome, grandi e foliacee nei maschi.

* PETASITE - da *πέτασον* petas-on *petaso* - sp. di p. d., fam. tussi-

laginee, gen. tussilagine; fornite di foglie larghissime.

PETASO. V. *Pétalo* - specie di cappello a larghe falde, usato dagli antichi

PETASOFORO - da πέτασον pèta-s-on petaso e φέρω fèr-o porto - m. gen. d'ucc. anisodactili, fam. colibri; che hanno in testa un ciuffo di penne a guisa di cappello.

PETAURISTA - da πέταυρον pè-taur-on pertica - giocolatore, che faceva salti aiutandosi con una pertica. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. criocerì; così detti o per la velocità del loro volo, o per un appendice in forma di coda di cui è fornito il loro addome. 2 m. Sp. di mamm. primati, gen. scimie; at-tissimi al salto.

* PETESIA - da πετάω pet-àō spando - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno rami sparsi a guisa di salice piangente.

* PETRÒBIO - da πέτρα pètr-a pietra e βίος bì-os vita - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vi-vono in luoghi pietrosi.

* PETROCALLIDE - da πέτρα pètr-a pietra e κάλλος kàll-os bellezza - gen. di p. d., fam. crucifere; che allignano in luoghi pietrosi e hanno bei fiori color di rosa.

* PETROCÀRIA - da πέτρα pètr-a pietra e κάρυον kary-on noce - gen. di p. d., fam. pomacee; il cui frutto è una noce durissima.

* PETROFARINGEO - da πέτρα pètr-a pietra e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os faringe - che si riferisce alla faringe ed all'apofisi pietrosa delle tempie muscoli ecc. (muscoli, arterie ecc.).

* PETRÒFILA - da πέτρα pètr-a pietra e φιλέω fil-èō amo - gen. di p. d., fam. proteacee; che allignano in luoghi pietrosi. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; *idem*.

* PETRÒFILO. V. *Petròfila* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che stanno fra le pietre.

* PETRÒGALA - da πέτρα pètr-a pietra e γαλή gal-è donnola - gen. di mamm. marsupiali; che abitano nei monti e somigliano alle donnole.

* PETROGNÀTA - da πέτρα pètr-a pietra e γνάθος gnàth-os mascella - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno mandibole dure, quasi pietrose.

* PETROLÒBIO - da πέτρα pètr-a pietra e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. dipsacee; che allignano in mezzo ai sassi e i cui frutti sono piccoli baccelli.

* PETROMIZIDEI. V. *Petromìzo*.

* PETROMIZO - da πέτρα pètr-a pietra e μύζω myz-o succhio - gen. di pesci condropt., fam. ciclostomi, tr. petromizidei; che hanno la bocca conformata in modo da poter succhiando attaccarsi tenacemente ai corpi solidi e specialmente alle pietre; volg. *lampreda*.

* PETRO-SALPINGO-FARINGEO - da πέτρα pètr-a pietra, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os tromba e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os faringe - muscolo che si stende dallo sfenoide, dall'apofisi pietrosa e dalla tromba d'Eustachio alla parte superiore della faringe.

* PETROSFENOIDALE - da πέτρα pètr-a pietra e σφηνοειδής sfenoi-d-ès sfenoide - sutura situata fra il margine posteriore dello sfenoide e il margine anteriore dell'apofisi pietrosa temporale.

PETTIA - da πεττός pett-òs calcolo - giuoco antico che, secondo alcuni, corrispondeva al giuoco di dama, secondo altri, agli scacchi.

PEUCE - da πύκη pèuk-e pino (albanese pik, lettone pikk-us amaro) - m. gen. di p. d. foss., fam. conifere; simili al pino.

* PEUCEDANÉE. V. *Peucedano*.

* PEUCEDANITE. V. *Peucedano* - sostanza cristallizzabile estratta dalla radice di peucedano.

PEUCEDANO. V. *Pèuce* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. peucedanee; di gusto amaro e di forma simile al pino.

* PEZIZA - da πῆζα pèz-a *pie*de, *pianta del piede* - gen. di p. a., fam. funghi sarcomici, tr. pezizoides; che posano sul terreno essendo privi di fusto o di radice.

* PEZIZOIDÈE. V. *Peziza*.

* PEZODÒNTO - da πῆζα pèz-a *pie*de e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui zampe sono dentellate, spinose.

PEZOMACHIA. V. *Pezòmaco* - combattimento a piedi.

PEZÒMACO - da πῆζα pèz-a *pie*de e μάχουμαι màch-ome *combatto* - a. Soldato a piedi. 2 m. Gen d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; le cui ali sono rudimentali, onde camminano e non volano.

* PEZÒPORO - da πῆζος pèz-òs *pe*-destre e πορεύω por-èuo *cammino* - gen. d'ucc. zigodactili, fam. papagalli; che camminano quasi sempre e di raro volano.

* PIANÈTA - alterato da πλανήτης *planèt-es*, da πλανῶ plan-àò *vago*, *erro* - astro che gira attorno al sole e ne riceve luce e calore, così detto perchè cangiando continuamente posizione rispetto alle stelle sembra vagare, errare per il cielo.

* PIARÀNTO - da πικρὸς piar-òs *pingue* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui fiore è fornito di una corolla grassa, carnosa.

* PIAREMIA - da πικρὸς piar-òs *grasso* e αἷμα èm-a *sangue* - stato morbido del sangue, che contiene grasso non combinato.

* PICNÀNTEMO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori sono strettamente uniti fra di loro in capolini.

* PICNITE - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - min.; varietà di topazio; denso, compatto.

PICNO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - consonanza nella quale in ciascun tetracordo la somma dei primi due intervalli è minore di un terzo.

* PICNOCÉFALO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte tubuliflori; distinte da densi capitoli di fiori. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono spessi e riuniti in forma di testa.

* PICNOFICO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e φύκος fyk-os *alga* - gen. di p. a.; fam. ficce; le cui radici sono spesse, ramosi.

* PICNOGÒNIDI. V. *Picnogono*.

* PICNÒGONO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di crost. araneiformi, fam. picnogonidi; le cui femmine oltre le zampe composte di nove articoli, come i maschi, hanno altre zampe accessorie di dieci articoli.

* PICNOMÈRO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; distinti da coscie grosse.

* PICNONEURO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e νεῦρον nèuron *nervo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui foglie hanno molte nervature.

PICNOSI - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - m. condensazione degli umori. 2 Ordine militare in cui raddoppiano le file.

* PICNÒSPORA - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e σπὸρᾶ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da un gran numero di semi.

*PICNOSTACHIDE - da πυκνός pykn-òs spesso e στάχυς stàk-ys spiga - gen. di p. d., fam. labiate; distinte dai fiori disposti in diverse spighe.

PICNOSTILO - da πυκνός pykn-òs spesso e στύλος styl-os colonna - ordine di colonne, distanti le une dalle altre solamente un diametro e mezzo delle medesime. 2 Edificio le cui colonne hanno questo intercolumnio.

*PICNOTELIA - da πυκνός pykn-òs denso e θήλεια thèl-ia femmina - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono molto vicini, stretti fra loro.

*PICRADENIA - da πικρός pikr-òs amaro e ἄδην adèn glandula - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; distinte da glandole da cui stilla un umore amaro.

*PICRAMNIA - da πικρός pikr-òs amaro e ἀμνίον amn-ion amnio - (qui preso in senso di membrana, corteccia) - gen. di p. d., fam. terebintacee; di corteccia sottile e membranosa, di sapore amaro.

PICRASMA - da πικρός pikr-òs amaro - m. gen. di p. d., fam. rutacee; la cui corteccia è amarissima.

*PICRÈO - da πικρός pikr-òs amaro - gen. di p. m., fam. ciperacee; molto amare.

PICRIA - da πικρός pikr-òs amaro - m. gen. di p. d., fam. gesneracee; di sapore amaro.

*PICRICO - da πικρός pikr-òs amaro - ep. di acido prodotto dall'azione dell'acido nitrico sull'indaco, sulla seta, sull'aloe; amarissimo.

PICRIDE - da πικρός pikr-òs amaro - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; amare.

PICRIDIO - da πικρός pikr-òs amaro - m. gen. di p. d., fam. composte cicoracee; amare.

*PICRINA - da πικρός pikr-òs amaro - sostanza amara estratta dalla digitale.

*PICRITE - da πικρός pikr-òs amaro - sin. di *picrospato*.

PICRÒCOLO - da πικρός pikr-òs amaro e χολή chol-è bile - chi ha molta bile, molto amara; bilioso.

*PICRÒFLEO - da πικρός pikr-òs amaro e φλοιός floi-òs, fli-òs corteccia - gen. di p. d., fam. podaliacee; la cui scorza è amara.

*PICRÒGLICIO - da πικρός pikr-òs amaro e γλυκύς glyk-ys dolce - sostanza cristallizzabile che si estrae dalla dulcamara.

*PICRÒLITO - da πικρός pikr-òs amaro e λίθος lith-os pietra - min., varietà di serpentina, di sapore amaro.

*PICRÒMELE - da πικρός pikr-òs amaro e μέλι mè-li miele - sostanza estratta dalla bile, che ha un sapore amaro in sulle prime e poi dolcissimo.

*PICRÒMICE - da πικρός pikr-òs amaro e μύκη myk-es fungo - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; di sapore amarissimo.

*PICRÒRRIZA - da πικρός pikr-òs amaro e ῥίζα riz-a radice - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da radici amare.

*PICRÒSIA - da πικρός pikr-òs amaro - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; erbe amare.

*PICRÒSMINA - da πικρός pikr-òs amaro e ὀσμὴ osm-è odore - min.; bisilicato di magnesia; di odore e sapore ingrato.

*PICRÒSPATO - vocab. ibr. da πικρός pikr-òs amaro e tedesco spa th spato - min.; calce carbonata magnesica; di sapore amarissimo.

*PICRÒTOXINA - da πικρός pikr-òs amaro e τοξικὸν toxik-òn tossico - sostanza cristallizzata amarissima e

tossica che si estrae dai frutti del menispermo coccolo.

*PIELITE - da πύελος *pyel-os* bacinio - infiammazione della membrana mucosa che riveste i bacinetti e i calici dei reni.

PIÈRIA, PIÈRIO - da πιερός *pier-òs* grasso (in senso di *ubertoso*), ovvero affine al zendo *vara giardino* (*varesha bosco*) - monte della Beozia e della Macedonia sacro alle Muse.

PIÈRIDE. V. *Pièria* - m. gen. d'ins. lepid., fam. papilionidi.

PIÈRIDI, PIÈRIE. V. *Pièria* - nome delle Muse, cui era sacro il monte Pierio.

*PIÈRIO. V. *Pièria*.

PIESTÈRIO - da πιέζω *pièz-o* premo - m. strumento con cui si premono e spezzano le ossa di un feto per estrarlo dall'utero materno.

PIESTO - da πιέζω *pièz-o* comprimo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno corpo piatto.

*PIESTÒCERA - da πιεστός *piest-òs* compresso (*πιέζω* *pièz-o* comprimo) e κέρας *kèr-as* corno - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da corna compresse, piatte.

*PIESTÒSOMA - da πιεστός *piest-òs* compresso (*πιέζω* *pièz-o* comprimo) e σῶμα *sò-m-a* corpo - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno il corpo piatto.

*PIEZIA - da πιέζω *pièz-o* comprimo - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti dagli ultimi articoli delle antenne larghi e piatti all'estremità.

*PIEZÒCERA - da πιέζω *pièz-o* comprimo e κέρας *kèr-as* corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; così detti perchè hanno le antenne schiacciate, piatte.

*PIEZOCORINO - da πιέζω *pièz-o* comprimo e κόρυνη *koryn-e* mazza -

gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da una larga mazza.

*PIEZÒMETRO - da πιέζω *pièz-o* comprimo e μέτρον *mètr-on* misura - apparecchio con cui si misura la compressibilità dei liquidi.

*PIEZORRÒPALO - da πιέζω *pièz-o* comprimo e ῥόπαλον *ròpal-on* mazza - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno la mazza larga e piatta.

*PIEZOTRACHELO - da πιέζω *pièz-o* comprimo e τράχηλος *trachel-os* collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno il protorace schiacciato.

*PIEZÙRA - da πιέζω *pièz-o* comprimo e οὐρά *ur-à* coda - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno l'addome grosso e come schiacciato.

PIGÀRCHI. V. *Pigàrgo* - m. fam. di ucc. anisodactili; che hanno la coda e il groppone sparsi di macchie bianche.

PIGÀRGO - da πυγή *pyg-è* natica e ἀργός *arg-òs* bianco - st.-gen. di ucc. rapaci, gen. aquila; che ha le penne bianche al codione. 2 Sp. di mamm. ruminanti, gen. antilope; i cui lombi sono sparsi di macchie bianche.

*PIGÀTRICA - da πυγή *pyg-è* natica e θρίξ *thrìx*, τριχός *trich-òs* pelo - gen. di mamm. primati, fam. quadrumani; distinti da natiche pelose.

*PIGIRRINCO - da πυγή *pyg-è* natica e ῥύγχος *rynch-os* becco - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno l'addome terminato a foggia di becco.

PIGMACHIA - (invece di *pigmo-machia*) - da πυγμή *pygm-è* pugno e μάχη *màch-e* combattimento - pugilato (sia col pugno nudo, sia armato di cesto).

PIGMÈO - da πυγμή pygm-è spazio fra il cubito e le dita chiuse (18 dita trasversali); secondo altri, dal celtico big piccolo e meas misura - uomo di brevissima statura le cui membra sono anormalmente sviluppate; grande (come favoleggiarono i Greci) quanto è dalle dita chiuse al cubito.

* **PIGOBRANCHI** - da πυγή pyg-è natica e βράγχιον brànch-ion branchia - ord. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie presso all'ano.

* **PIGOFLÒGOSI** - da πυγή pyg-è natica e φλόγσις flògos-is flogosi - infiammazione delle natiche.

* **PIGOMÈLO** - da πυγή pyg-è natica e μέλος mèl-os membro - mostro che ha uno o due membri accessori nella regione ipogastrica, dietro o fra i membri pelvici normali.

* **PIGÒPAGO** - da πυγή pyg-è natica e παγίς pagè-is, pag-is unito, attaccato (πήγνυμι pègn-yimi unisco, attacco) - mostro composto di due individui che hanno ombilici distinti e sono attaccati alle natiche.

* **PIGÒPODI** - da πυγή pyg-è natica e πούς, ποδός pus, pod-òs piede - sez. d'ucc. palmipedi; così detti per la situazione dei loro piedi.

* **PIINA** - da πύον py-on pus - sostanza organica che l'acido acetico precipita dal siero del pus.

* **PILÀCRO** - da πῖλος pil-os cappello e ἄκρος àkr-os alto - gen. di p. a., fam. funghi tubercolari; distinti da un cappello alto a forma di testa.

* **PILEANTO** - vocab. ibr. dal lat. pileus cappello e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori sono coperti da una specie di cappello.

PILIDIO - dim. di πῖλος pil-os cappello - m. sostegno allungato, gra-

cile che porta l'apotecio dei licheni, in forma di piccolo cappello.

* **PILIPÒGONO** - da πῖλος pil-os lana e πώγων pògon barba - gen. di p. a., fam. muschi; che arieggiano ad una barba lanosa.

* **PILÒBOLO** - da πῖλος pil-os cappello e βάλλω bàll-o getto - gen. di p. a., fam. funghi cistosporii; così detti perchè hanno lo sporangio coperto da un opercolo che quando i semi sono maturi, si apre e salta via.

* **PILOCARPÈE**. V. *Pilocàrpo*.

* **PILOCARPO** - da πῖλος pil-os cappello e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. rutacee diosmee, tr. pilocarpee; i cui frutti hanno forma di cappello.

PILÒFORA - da πῖλος pil-os cappello e φέρω fèr-o porto - m. gen. di p. m., fam. palme; distinte da una spatula, in forma di berretto, che involge i fiori.

* **PILÒMICI** - da πῖλος pil-os cappello e μύκης myk-es fungo - ord. di p. a., fam. funghi; che comprende quelli che sono forniti di un cappello sostenuto da un peduncolo.

* **PILÒRICO**. V. *Pilòro* - che appartiene al piloro; che si riferisce al piloro.

* **PILORIDÈE, PILORIDI** - da πυλωρός pylor-òs custode (V. *Pilòro*) - fam. di moll. dimiarii; le cui conchiglie sono semiaperte, in modo che l'animale che vi è contenuto, stando rivolto all'apertura, sembra far la guardia ad una porta.

PILÒRO - da πύλη pyl-e porta e εὐρύς ùr-os custode - orifizio inferiore dello stomaco, per cui questo comunica col duodeno; così detto perchè forma l'entrata del canale intestinale ed è fornito di una valvola circolare, piatta, che la circonda e, come dire, custodisce l'entrata del duodeno.

* **PILOROCARCINIA** - da πυλωρός pylor-òs *piloro* e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro del piloro.

* **PILÒTRICO** - da πῖλος pil-os *cap-pello* e θρίξ, τριχός thrix, trichòs *pelo* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da una caliptra pelosa e squamosa.

PIMELA - dal skt. piaj *crescere*, pàja j *nutrire, ingrassare* - m. sp. di p. d., fam. terebintacee, gen. canarie; dai cui frutti si estrae un olio grasso.

* **PIMELEA** - da πινελή pimel-è *grasso* - gen. di p. d., fam. dafnoidi; che hanno foglie pingui, carnose.

* **PIMELEPTERA** - da πινελή pimel-è *grasso* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; le cui ale o pinne dorsali, anali e caudali sono adipose.

* **PIMELIA** - da πινελή pimel-è *grasso* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. pimeliarii; distinti da un addome rigonfio.

* **PIMELIARII**. V. *Pimelia*.

* **PIMELINICO** - da πινελή pimel-è *grasso* - ep. di acido che si ottiene decomponendo l'acido oleico coll'acido nitrico.

* **PIMELITO** (invece di *pimelòlito*) - da πινελή pimel-è *grasso* e λίθος lith-os *pietra* - min.; che trovasi nel serpentino di Slesia; molle, untuoso al tatto.

PIMELÒDE - da πινελή pimel-è *grasso* - m. gen. di pesci malac., fam. siluroidi; che non hanno squame e sono coperti di viscosità.

* **PIMELÒPO** - da πινελή pimel-è *grasso* e πούς pus *piède* - gen. di ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno le zampe grosse, grosse.

* **PIMELORRÈA** - da πινελή pimel-è *grasso* e ῥέω rè-o *scorro* - morbosa escrezione dell'adipe nell'orina.

* **PIMPLA** - da πινπλάω pimpl-ào *son pieno* - gen. d'ins. imenopt.,

fam. pupivori; così detti perchè hanno l'addome gonfio.

PINACOTECA - da πίναξ, πίνακος pinax, pinak-os *quadro* e θήκη thèk-e *teca*, *ripostiglio* (τίθημι tilh-emi *pongo, ripongo*) - collezione di quadri e di altri oggetti d'arte (statue, disegni, ecc.).

PINDARICO - da Πίνδαρος Pindar-òs *Pindaro*, celebre poeta lirico - relativo a Pindaro; composto alla maniera di Pindaro, elevata, con passaggi improvvisi e senza transizioni apparenti da un oggetto ad un altro.

PINNA - dal skt. pû, punâti, punîté, zendo buj, baj *purificare*; skt. puna *purificante*; zendo buja *purificazione*, bajin *purificante* (egiziano ub, coptico uab *puro*, *splendido* - skt. bha, zendo ba *splendere*) - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. mitilacee; le cui conchiglie hanno nell'interno uno strato di madreperla, ed il cui piede porta una nappa di fili serici, finissimi e di bel colore. - Gli antichi chiamavano πίννα pinna (ovvero πιννικόν pinnikòn, πιννίκιος κόγχος pinnikios kònchos) anche il mollusco nella cui conchiglia si trovano le perle; francese pintadine, che deriva dalla medesima radice di pinna.

PINNÒFILACE - da πίννα pinna e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode*; sin. di *pinnotere*.

PINNOTERE - da πίννα pinna e τηρέω ter-èò *custodisco* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. pinnoterii; che vivono entro le conchiglie delle pinne e di altri molluschi, e che, come favoleggiarono gli antichi, avvertono l'animale che gli ospita quando si avvicina qualche nemico.

* **PINOFILINII**. V. *Pinòfilo*.

* **PINÒFILO** - da πίνος pin-os *im-*

mondizia e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. pinofilinii; che si trovano nelle immondizie.

* **PIOCEFALO** - da πύον py-on pus e κεφαλή kefal-è testa - raccolta di pus nella testa.

* **PIOCELE** - da πύον py-on pus e κύλη kèl-e tumore - tumore purulento.

* **PIOCELIA** - da πύον py-on pus e κοιλία koil-ia, kil-ia ventre - raccolta di pus nell'addome.

* **PIOCENOSI** - da πύον py-on pus e κενό ken-ò vuoto - evacuazione di pus.

* **PIOCHESIA** - da πύον py-on pus e χέζω chéz-o evacuo - diarrea marciosa.

* **PIOCISTIDE** - da πύον py-on pus e κύστις kyst-is vescica - vomica purulenta, o apostema suppurato.

PIODE - da πύον py-on pus, marcia - purulento, marcioso.

* **PIOEDEMA** - da πύον py-on pus e οίδημα òidem-a, idem-a edema (οίδω oid-èò, id-èò gonfio) - edema o tumore purulento.

* **PIOEMESI** - da πύον py-on pus e ἐμέω em-èò vomito - vomito di marcia.

* **PIOEMIA** - da πύον py-on pus e αἷμα èm-a sangue - affezione morbosa in cui vi è tendenza alla formazione di raccolte purulente.

* **PIOEMICO**. V. *Pioemia* - che si riferisce alla pioemia.

* **PIOEMOPNEUMONITE** - da πύον py-on pus, αἷμα èm-a sangue e πνεύμων pnèumon polmone - infiammazione del polmone prodotta da un riassorbimento purulento.

* **PIOFILA** - da πῖον pion grasso e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che vivono nel formaggio grasso.

* **PIOFLEBITE** da πύον py-on pus e φλέψ, φλεβός flèps, fleb-òs vena -

ascesso in una vena cagionato da marcia.

* **PIOFTALMIA** - da πύον py-on pus e ὀφθαλμός ofthalm-òs occhio - raccolta di pus nell'occhio.

* **PIOGENIA** - da πύον py-on pus e γεννάω genn-àò genero - formazione del pus.

* **PIOLITO** - da πύον py-on pus e λίθος lith-os pietra - concrezione formata nel pus.

* **PIOMETRA** - da πύον py-on pus e μήτρα mètr-a matrice - collezione purulenta nella matrice.

* **PIONEFRITE** - da πύον py-on pus e νεφρός nefr-òs rene - infiammazione dei reni cagionata da marcia.

* **PIONEURIA** - da πύον py-on pus e νεύρον nèur-on nervo - suppurazione dei nervi.

* **PIOPLANIA** - da πύον py-on pus e πλανάω plan-àò giro, vago - metastasi del pus.

* **PIOPOETICO** - da πύον py-on pus e ποιέω poi-èò, pi-èò faccio - suppurativo, che produce suppurazione.

* **PIOPTISIA** - da πύον py-on pus e πτύω pty-o sputo - sputo marcioso.

* **PIORRAGIA** - da πύον py-on pus e ρήγνυμι règn-ymi rompo - scolo di pus.

* **PIORRÈA** - da πύον py-on pus e ῥέω rè-o scorro - sin. di *piorragia*.

* **PIORRINORRÈA** - da πύον py-on pus, ῥῖν rin naso e ῥέω re-ò scorro - scolo di pus dalle fosse nasali.

* **PIOSCHEOCÈLE** - da πύον py-on pus, ὄσχεον òsch-eon scroto e κύλη kèl-e ernia - ernia purulenta nello scroto.

* **PIOTORACE** - da πύον py-on pus e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os torace - spandimento di marcia nel petto.

* **PIPERODENDRO** - da πίπερι pi-peri pepe e δένδρον dèndr-on albero - sp. di p. d., fam. terebintacee, gen.

schino; le cui foglie e i frutti hanno sapor di pepe; sin. di *schino molle*.

*PIPTATERO - da πίπτω pīpt-o cado e ἄθηρ athēr resta - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate per la caducità della resta di cui è guernita la loro gluma.

*PIPTOCOMA - da πίπτω pīpt-o cado e κόμη kôm-e chioma - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il pennacchietto delle achene esterne caduco.

*PIPTOSTOMO - da πίπτω pīpt-o cado e στόμα stôm-a bocca - gen. di p. a., fam. funghi clinosporii; caratterizzati da un ostiolo che ad un certo tempo si stacca circolarmente dal ricettacolo e lascia scoperti gli organi della fruttificazione.

PIRA - da πῦρ pyr fuoco - catasta di legna da bruciare i cadaveri. 2 m. Urna o vaso da cui sembra che escano fiamme od altro, e che si mette talora per ornamento alla facciata di un edificio.

PIRACANTA - da πῦρ pyr fuoco e ἄκανθα ākanth-a spina - a. sp. di p. d., fam. scrofularinee, gen. verbasco, di cui gli antichi si servivano per far lucignoli; coperte di peli rigidi; - (secondo altri) gen. di p. d., fam. berberidee; spinose e le cui bacche sono di un colore rosso vivo; volg. *crespino*. 2 m. Sp. di p. d., fam. rosacee, gen. mespilo; le cui spine producono un vivo bruciore.

PIRALIDE - da πῦρ pyr fuoco - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, che girano intorno al lume e vi ardono.

*PIRAMIDALE - da πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramidale* - che ha forma di piramide; applicato particolarmente ad alcune parti del corpo che hanno questa forma. - 2 *Corpi piramidali*; prominenze sulla faccia interna della

midolla allungata. - 3 *Osso piramidale*; osso del carpo, che ha forma tra di cuneo tra di piramide. - 4 *Piramidale dell'addome*; muscolo che si estende dalla sinfis pubia alla linea bianca. - 5 *Piramidale della coscia*; sin. di *sacro trocanterio*. - 6 *Piramidale del naso*; muscolo che si stende sotto il naso.

PIRAMIDE - dal coptico pe sommità, sorgere e rem esser sullime, rama altezza; o da pe sorgere, re sole, m suffisso o ma luogo (mam-peire oriente); forse anche da be sepolcro, ero re e m suffisso - La forma, la posizione e la destinazione delle piramidi sono esattamente determinate da queste etimologie, secondo le quali sono edificii « altissimi, che sorgono a guisa di raggio di sole (cioè andando a finire in punta), orientati; sepolcri di re ». 2 Poliedro che ha per base un poligono qualunque e di cui tutte le altre faccie sono triangoli che concorrono al medesimo punto (ch'è la sommità della piramide); così detto, perchè a questa foggia erano costruite le piramidi egiziane. 3 m. Piccola eminenza ossea che si osserva nella cassa del timpano dell'orecchia. 4 m. Strumento chirurgico, specie di punteruolo quadrato che termina in punta. 5 m. Pezzo dell'oriuolo intorno a cui si avvolge la catenella che serve per caricarlo; che ha forma di piramide. 6 m. Catasta di palle da cannone o di altri grossi proiettili, foggiate a piramide.

*PIRAMIDELLA - da πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramide* - gen. di moll. conchiferi univalvi; distinti da conchiglia torricolare o piramidale.

PIRAMIDIO - dim. di πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *pira-*

mide - m. gen. di p. a., fam. muschi; distinti dalla cuffia o caliptra di forma piramidale.

PIRAMIDÒIDE - da πυραμῖς, πυραμῖδος pyramis, pyramidos *piramide* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, somiglianza - m. solido formato dalla rivoluzione di una semiparabola intorno ad una delle sue ordinate.

PIRATA - combinazione di due radici zende equivalenti o quasi equivalenti par, o frapar, e tâ portar via: lat. fur-or, coptico fol rubare; ellenico volgare πέρνω pèr-n-o *prendo*, fut. θα πάρω tha pâr-o, aoristo ἐπειρά ēpeir-a, ēpir-a, che si pronuncia per solito *epir-a* (Πάρις Pâris *Paride*, trojano, come dire il rapitore di Elena); zendo tâju, skt. tâjû *ladro*, zendo tâja *furto* - ovvero dal skt. pâra *tragitto per mare* (παρών par-on *sorta di bastimento*), massa d'acqua; e zendo tâ, come sopra (ἀτὴς at-ès potrebbe essere anche semplice suffisso o terminazione della radice suindicata par) - ladro di mare.

* *PIRATERIA* - da πειρατής peirat-ès, pirat-ès *pirata* - mestiere del pirata, ladronaggio di mare.

PIRÀTICO - da πειρατής peirat-ès, pirat-ès *pirata* - di pirata, relativo a pirata.

PIRÀZO - da πυράζω pyrâz-o *rosseggiare* (πῦρ pyr *fuoco*) - m. gen. di moll. conchiferi opercolati; le cui conchiglie sono di un color rosso acceso.

* *PIRELENA* - da πῦρ pyr *fuoco* e εἶλαιον èle-on *olio* - olio empireumatico.

* *PIRELÌOMETRO* - da πῦρ pyr *fuoco*, ἥλιος èl-ios *sole* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare la quantità di calore che dà il sole.

* *PIRÈNA* - da πῦρ pyr *fuoco* - pro-

dotto della distillazione del legno.

* *PIRENACÉE* - da πυρην pyrèn *nocciuolo* - fam. di p. d.; distinte da quattro pirenî o nocciuoli nei loro frutti; sin. di *verbenacee*.

* *PIRENÀRIA* - da πυρην pyrèn *nocciuolo* - gen. di p. d., fam. rosacee; il cui frutto contiene dieci nocciuoli ossei.

* *PIRENÀSTRO* - da πυρην pyrèn *nocciuolo* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di p. a., fam. licheni; distinte da molti talami disposti intorno ad un'asse e da nocciuoli globosi contenuti nel peritecio.

PIRÈNIO - dim. di πυρην pyrèn *nocciuolo* - m. gen. di p. d., fam. funghi; che somigliano ad una piccola nocciuola.

PIRÈNO - affine all'albanese perne *frutto* (peren, cangiato l'ordine delle lettere nella seconda sillaba), dalla radice skt. barh, varh, varnh-ati *crescere* - a. *nocciuolo*. 2 m. Piccolo nocciuolo contenuto in un pericarpio, come p. e. nelle nespole.

* *PIRÈNO* - da πῦρ pyr *fuoco* e οἶνος òin-os, in-os *vino* - spirito di vino, alcool.

PIRÈNÒIDE - da πυρην pyrèn *nocciuolo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, somiglianza - m. ep. dell'apofisi della seconda vertebra del collo, che arieggia nella forma ad un nocciuolo; sin. di *odontòide*.

* *PIRÈNOLA* - da πυρην pyrèn *nocciuolo* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui peritecio è un nucleo piccolo e globoso.

* *PIRENOMICÈTI* - da πυρην pyrèn *nocciuolo* e μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* - ord. di p. d., fam. funghi; le cui spore sono involte in una specie di nocciuolo.

PIRÈO - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - m. sp. di p. a., fam. funghi,

gen. xilostroma; di cui si fa esca per accendere il fuoco.

*PIRETICO - da πυρετός pyret-òs *febbre* - sin. di *febrile*.

*PIRETOGÈNESI - da πυρετός pyret-òs *febbre* e γένεσις gènes-is *generazione* (γεννάω genn-ào *genero*) - origine e sviluppo della febbre.

*PIRETOGÈNICO. V. *Piretogènesi* - sin. di *stimolante*; perchè la eccitazione generale prodotta dagli stimolanti può cagionare la febbre.

*PIRETOGRAFIA - da πυρετός pyret-òs *febbre* e γραφή grafè *descrizione* - descrizione della febbre.

*PIRETOLOGIA - da πυρετός pyret-òs *febbre* e λόγος lóg-os *discorso* - trattato, dottrina medica sulle febbri.

*PIRETOLOGICO. V. *Piretologia* - che si riferisce alla piretologia.

*PIRETOLOGISTA, PIRETOLOGO (V. *Piretologia*) - medico che si occupa specialmente di studiare le febbri.

*PIRETRINA. V. *Pirètro* - sostanza estratta dal piretro.

PIRETRO - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - gen. di p. d., fam. composte; la cui radice è di un sapore bruciante ed eccita la salivazione.

PIREXI, *PIREXIA - da πυρέσσω pyrèss-o, fut. πυρέξω pyrèx-o *ho la febbre* (πῦρ pyr *fuoco*) - febbre; stato febbrile.

PIRGO - da πύργος pyrg-os *torre* - m. gen. di p. d., fam. incerta; così nominate dalla forma torricolare dei frutti. 2 m. Gen. di moll. cefalopodi; le cui conchiglie somigliano a merli di torri.

PIRGOMA - da πύργος pyrg-os *torre* - m. gen. di moll. cefalopodi; distinti da una conchiglia ventrata.

PIRITE - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - min.; solfuro metallico, che sotto le percosse dell'acciarino getta scintille.

*PIRITOSO. V. *Pirite* - che contiene della pirite.

*PIROACETICO - vocab. ibr. da πῦρ pyr *fuoco* e aceto - liquido di sapore acre e caldo, che si ottiene distillando gli acetati.

*PIROBALISTICA - da πῦρ pyr *fuoco* e βάλλω bàll-o *getto* - macchina per gettar fuochi artificiali.

*PIROBALISTICO. V. *Pirobalistica* - ep. delle armi da fuoco (schioppi, cannoni ecc.).

*PIROBOLISTA. V. *Pirobalistica* - compositore di fuochi artificiali.

*PIROCÒRIDE - da πῦρ pyr *fuoco* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. eter., fam. geocorisi; il cui morso produce bruciore.

PIRÒCROA - da πῦρ pyr *fuoco* e χρῶα chr-òa *colore* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. trachelidi, tr. pirocroidi; di colore rosso acceso. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; *idem*.

*PIROCROIDI. V. *Piròcroa*.

*PIROELETTRICO - da πῦρ pyr *fuoco* e ἤλεκτρον èlektr-on *elettro* - ep. dei corpi cui si comunica l'elettricità col calore.

PIRÒFANO - da πῦρ pyr *fuoco* e φάινω fèn-o *splendo* - m. sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; di color rosso di fuoco in tutte le parti inferiori del corpo.

PIRÒFORO - da πῦρ pyr *fuoco* e φέρω fèr-o *porto* - m. sostanza che ha la proprietà di sviluppare lume e calorico al contatto dell'aria.

*PIROGENÈTICO. V. *Pirogènesi* - che concerne la pirogènesi.

PIRÒGENO, PIROGENEO - da πῦρ pyr *fuoco* e γεννάω genn-ào *genero*, *produco* - m. ep. di un gran numero di principii chimici prodotti dall'azione del fuoco.

*PIROGÈNESI. V. *Pirògeno* - produzione del fuoco.

PIRÒIDE - da πῦρ pyr *fuoco* e

ἔιδος *èid-os*, *id-os* forma somiglianza - *m. ep.* dei terreni formati immediatamente per via ignea, come i vulcanici, i granitici, i porfirici ecc.

* *PIRÒLA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *ὄλος* *òlos* tutto - *gen. di p. d.*, fam. eritacee; che hanno sapore amaro, bruciante.

* *PIROLATRÌA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *λατρία* *latr-ia* adorazione - culto del fuoco.

* *PIROLÀTRA*. V. *Pirolatria* - adoratore del fuoco.

* *PIROLEGNÒSO* - vocab. ibr. da *πῦρ* *pyr* fuoco e *legno* - *ep.* di acido che si ottiene distillando il legno.

* *PIROLOGÌA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *λόγος* *lòg-os* discorso - trattato, dottrina sul fuoco, sulla combustione.

* *PIROLUSÌTE* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *λύω* *ly-o*, fut. *λύσω* *lys-o* sciolgo - *min.*, composto di manganese e di ossigeno; così detto perchè al fuoco si scompone sviluppando l'ossigeno.

* *PIROMÀNTE*. V. *Piromanzia* - che esercita la piromanzia.

* *PIROMANZIA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *μαντεία* *mant-èia*, *mant-ia* divinazione - divinazione per mezzo del fuoco, singolarmente di quello dei sacrifici.

* *PIROMECONICO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *μήκων* *mèk-on* papavero - *ep.* di acido che si ottiene portando a una certa temperatura l'acido meconico.

* *PIROMERIDIO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *μερίς* *meris*, *μερίδος* *merid-os* particella - *min.*; roccia feldspatica, che, battuta in alcune parti, manda scintille, in altre no.

* *PIRÒMETRO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *μέτρον* *mètr-on* misura - strumento che serve a misurare temperature molto più alte di quelle che potrebbe indicare il termometro ordinario,

e a determinare il grado di fuoco necessario alla fusione dei vari metalli, alla cottura della porcellana ecc.

* *PIROMORFITE* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *μορφή* *morf-è* forma - *min.*; piombo fosfatico, che ha la proprietà di diventar fosforescente.

* *PIRONOMIA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *νόμος* *nòm-os* legge - arte di regolare il fuoco nelle operazioni chimiche.

* *PIROPÈCILO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *ποικίλος* *poikil-os*, *pikil-os* vario - *min.*; sorta di granito, variato da punti di color igneo.

* *PIRÒPO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *ὄψ* *òps*, *op-òs* aspetto - *min.*; sorta di carbonchio o di granato, di colore vivacissimo, rosso di fuoco. 2 a. Lega in cui entravano tre parti d'oro e una di rame.

* *PIRÒSCAFO* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *σκάφος* *skáf-os* cosa cava, in generale, e specialmente scafo di bastimento; *σκάφη* *skáf-e* battello - bastimento che cammina per mezzo del fuoco, cioè colle ruote o colle elici messe in movimento dal vapore sviluppato per mezzo del fuoco.

* *PIROSCOPIA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *σκοπέω* *skop-èò* osservo - *sin.* di piromanzia.

* *PIRÒSCOPO*. V. *Piromanzia* - strumento con cui si può conoscere l'intensità del fuoco acceso in una stanza; sorta di termometro.

* *PIRÒSI* - da *πῦρ* *pyr* fuoco - *m.* bruciore che dallo stomaco si propaga lungo l'esofago sino alla gola.

* *PIRÒSOMA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *σῶμα* *sòm-a* corpo - *gen.* di moll. acefali; fosforescenti.

* *PIRÒSTOMA* - da *πῦρ* *pyr* fuoco e *στόμα* *stòm-a* bocca - *gen. di p. d.*, fam. verbenacee; distinte da una

corolla ringente, colla fauce o bocca color di fuoco.

* PIROSTREA - da πυρ pyr fuoco e ὄστρεος ὄstr-eios, ὄstr-ios *purpureo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono di un color porporino acceso.

* PIROTA - da πυρ pyr fuoco e ὠτός ōtós *us, ot-òs orecchio* - gen. di ucc. passeri; che hanno le piume al disopra degli orecchi di color rosso di fuoco.

* PIROTARTARICO - vocab. ibr. da πυρ pyr fuoco e tartaro - ep. di acido che si ottiene distillando il tartrato di potassa.

* PIROTARTARATO. V. *Pirotartaro* - sale risultante dalla combinazione dell'acido pirotartarico con una base salificabile.

* PIROTECNIA - da πυρ pyr fuoco e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di maneggiare il fuoco, di applicarlo alle varie operazioni delle arti e delle occorrenze scientifiche; specialmente, arte di fare fuochi artificiali.

* PIROTECNICO. V. *Pirotecnia* - relativo alla pirotecnia.

PIROTICO - da πυρ pyr fuoco - bruciante, caustico.

* PIROTÓNIDE - da πυρ pyr fuoco e ὀθόνιον othóni-on *pannolino* (combinazione di due radici coptiche equivalenti, uo, then *i germinare*; ovvero di uo e del secondo elemento di sh-then, sh-ten *tunica*, χιτών chit-ón; come dire *prodotto vegetale tessuto*) - sorta di olio pirogeno prodotto dalla combustione di tessuti di lino, di canapa, di cotone.

* PIRO-URATO. V. *Piro-urico* - sale risultante dalla combinazione dell'acido piroaurico con una base salificabile.

* PIRO-URICO - da πυρ pyr fuoco e οὐρον ùr-on *orina* - ep. di acido

ottenuto dalla distillazione dell'acido urico.

* PIROXENA, PIROXENO - da πυρ pyr fuoco e ξένος xèn-os *straniero* - min.; roccia composta di silice, di magnesia di calce e di ossidi di ferro e di manganese; che si trova nei terreni vulcanici.

* PIROXILO - da πυρ pyr fuoco e ξύλον xyl-on *legno* - sostanza che si ottiene per azione dell'acido nitrico sulla fibra legnosa in generale, e particolarmente sul cotone, sulla canapa ecc., e che fa esplosione come la polvere da schioppo.

* PIRRANTO - da πυρρός pyrr-òs rosso e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. combretacee; i cui fiori sono di color rosso acceso.

* PIRRETINA - da πυρ pyr fuoco e ῥητίνη retin-e *resina* - materia di natura resinosa prodotta coll'azione del fuoco.

PIRRICA - da Πύρρος Pyrrich-os *Pirrico* - danza militare, così nominata da un Pirrico Cretese o Lacedemone che ne fu l'inventore (o secondo altri da Πύρρος Pyrr-os *Pirro*, figlio di Achille).

PIRRICHIO. V. *Pirrica* - piede composto di due brevi, che si usava nei canti con cui si accompagnava la pirrica (secondo altri così detto da un Pirrico di Cidonia, che ne fu l'inventore).

PIRROCEFALO - da πυρρός pyrr-òs rosso e κεφαλή kefal-è *testa* - m. sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; distinti dal color rosso acceso della testa.

PIRROCÒMA - da πυρρός pyrr-òs rosso e κόμη kòm-e *chioma* - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui perianchi sono di color rosso.

* PIRROCÒRACE - da πυρρός pyrr-òs rosso e κόραξ, κόρακις kòrax, kòrak-os *corvo* - gen. di ucc., fam. corvidi; così denominati perchè la

specie di corvo ch'è tipo di questo genere, ha le zampe rosse.

*PIRROCÒRIDE - da πυρρός pyrr-òs rosso e κόρις kòr-is cimice - gen. d'ins. emipt., fam. ligei; sorta di cimici rosse.

PIRRÒDE - da πυρρός pyrr-òs rosso - m. gen. d'ucc. zigodactili, fam. pappagalli; di color rosso acceso.

PIRRÒNICO, PIRRONISTA - da Πύρρων Pyrron Pirrone, antico filosofo - seguace di Pirrone; sin. di scettico, scettico.

*PIRRONISMO. V. Pirronico - dottrina filosofica di Pirrone; sin. di scetticismo, scetticismo.

*PIRRÒPAPPO - da πυρρός pyrr-òs rosso e πάππος pàpp-os pennacchio - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; i cui pappi o pennacchi sono di color rosso.

*PIRRÒSA - da πυρρός pyrr-òs rosso - gen. di p. d., fam. miristicce; che hanno fiori rossi.

*PIRRÒSIA - da πυρρός pyrr-òs rosso - gen. di p. a., fam. felci polipodiacee; le cui foglie sono coperte, in tutta la superficie inferiore, di peli rossi.

*PIRRÒSIDERITE - da πυρρός pyrr-òs rosso e σίδηρος sider-os ferro - miniera di ferro di color rosso.

PIRRÒTRICHIA - da πυρρός pyrr-òs rosso e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs pelo - m. gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui pappi sono rossi.

PIRRULA - da πυρρός pyrr-òs rosso - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi, st.-fam. pirrulinee; che hanno le penne più o meno rosse.

*PIRRULINÉE. V. Pirrula.

*PISOCARPO - da πίσσω pis-on pisello e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio somiglia a un piccolo pisello.

*PISOLITO - da πίσσω pis-on pi-

sello e λίθος lith-os pietra - min.; sorta di concrezioni calcaree globose, che hanno la figura di un pisello.

PISSASFALTO - da πίσσα piss-a pece e ασφαλτος àsfalt-os asfalto - bitume nero e molle.

PISSÈLEO - da πίσσα piss-a pece e έλαιον èle-on olio - miscela d'olio e di pece.

*PISSIDANTÈRA... PISSIDINA. V. Pixidantèra... Pixidina.

PISSITE - da πίσσα piss-a pece - vino medicato con pece o resina (come ora si usa generalmente in Grecia, ove si chiama appunto resinato o rezinato). 2 m. Min.; sorta di pietra che spezzandosi è untuosa come la pece; selce resinata.

PISSÒDE - da πίσσα piss-a pece e είδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il color della pece.

PISTACCHIO - da πιστάκιον pistàk-ion - gen. di p. d., fam. terebintacee.

*PISTIA - da πιστός pist-òs potabile (πίνω pin-o bevo) - gen. di p. m., fam. aroidee, tr. pistiacee; le cui radici sogliono essere immerse nell'acqua.

*PISTIACÉE. V. Pistia.

*PITECHIRO - (invece di Pitecòchiro) da πίθηκος pithek-os scimia e χείρ chèir, chir mano - gen. di mamm. roditori; le cui zampe di dietro rassomigliano a quelle delle sarighe, sorta di scimie.

PITECO - da πίθηκος pithek-os - a. gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che corrisponde al macaco. 2 m. Gr. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che comprende gli urangutang.

PITIA, *PIZIA. V. la monografia dopo la prefazione - sacerdotessa di Apollo in Delfo.

PITICI. V. *la monografia dopo la prefazione* - solenni giuochi che si celebravano ogni nove anni a Delfo in onore di Apollo.

PITILISMA - da *πίτυλος* pityl-os *agitazione* - esercizio ginnastico che consisteva nel camminare in punta di piedi tenendo le braccia alte ed agitandole in varie guise.

PITILO - da *πίτυλος* pityl-os *agitazione* - m. gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; così detti perchè sono sempre in moto.

PITIONICO - da *Πύθια* Pyth-ia *giuochi pitici* e *νικάω* nik-ào *vinco* - vincitore ai giuochi pitici.

PITIRIA - da *πίτυρον* pityr-on *forfora* - m. gen. di p. a., fam. licheni; coperti di una crosta forforacea.

* **PITIRÒDIA** - da *πίτυρον* pityr-on *forfora* e *εἶδος* eid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. verbenacee; le cui foglie sono coperte di scaglie forforacee.

PITIUSA - da *πίτυς* pit-ys *pino* - m. sp. di p. d., fam. euforbiacee, gen. eufobia; le cui foglie somigliano a quelle del pino.

PITO - da *πύθω* pyth-o *imputridisco* - gen. d'ins. col. pent., fam. stenelitri; che abitano sotto la corteccia degli alberi già corrotta e imputridita.

PITÒNE - da *Πύθων* Python *Pitone*, serpente mitologico ucciso da Apollo - m. gen. di rett. ofidii, fam. pitonidi.

* **PITONÈSSA.** Sin. di *Pitia*, *Pizia*.

* **PITTÀCALA** - da *πίττα* pitt-a *pece* e *καλός* kal-òs *bello* - materia resinosa di un bel colore azzurro, estratta dal legno distillato.

* **PITTÒSPORA** - da *πίττα* pitt-a *pece* e *σπóρος* spòr-os *grano* - gen. di p. d., fam. pittosporee; il cui frutto è una capsula globuliforme

con loculi intonacati di una vernice resinosa e contenente i semi.

* **PITTÒSPORÈE.** V. *Pittòspora*.

* **PITURÀNTO** - da *πίτυρον* pityr-on *forfora* e *ἄνθος* anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori e frutti sono coperti di scaglie forforacee.

PIULCO - da *πύον* py-on *pus* e *ἐλκω* èlk-o *tiro*, *estraggo* - strumento chirurgico, che serve per estrarre materie purulente contenute in una cavità del corpo.

* **PIURIA** - da *πύον* py-on *pus* e *οὔρον* ùr-on *orina* - - eiezione di una materia purulenta mista alle urine.

* **PIXIDANTÈRA** - da *πυξίς*, *πυξίδος* pyxis, pyx-id-os *pisside* e *ἀνθήρα* anth-à *antera* - gen. di p. d., fam. incerta; le antere dei cui fiori si aprono a foggia di scodellette.

* **PIXIDÀRIA** - da *πυξίς*, *πυξίδος* pyxis, pyxid-os *pisside* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui peritecio ha forma di pisside.

* **PIXIDÀTO** - da *πυξίς*, *πυξίδος* pyxis, pyxid-os *pisside* - ep. di organo vegetale che ha forma di pisside.

PIXIDE, * **PISSIDE** - dal coptico *bo* *albero*, *pianta* e *sce* *legno*, come dire *asse*, *arnese*, *vaso di legno*, *alberello* (da *albero*; etimo che conferma il suddetto); secondo altri da *πύξος* pyx-os *bosso*, come dire *asse*, *arnese*, *vaso di bosso*, e, per estensione, di qualunque altro legno, di qualunque altra materia - a. vaso, per solito, di piccole dimensioni 2 a. Tavoletta da scrivere, da disegnare, da dipingere. 2 Cassetta, cofanetto in cui si riponevano i gioielli ed altri preziosi ornamenti. 3 m. Vaso in cui si conservano nel tabernacolo le particole consacrate, tondeggianti con un piede e un coperchio. 4 m.

Frutto semplice, uniloculare, globuloso, che s'apre alla metà per una fissura orizzontale e si divide in due valve emisferiche.

*PIXIDIFORME - vocab. ibr. da πυξίς, πυξίδος pyxis, pyxid-os *pis-side* n° 3 e forma - che ha forma di pisside; ep. di bacca, capsula, lobo od altro organo vegetale.

PIXIDIO - dim. di πυξίς, πυξίδος pyxis, pyxid-os *pis-side* - m. frutto, pisside biloculare.

*PIXIDULA - da πυξίς, πυξίδος pyxis, pyxid-os *pis-side* - capsula dei muschi.

*PIXINA - da πυξίς pyx-is *pis-side* - gen. di p. a., fam. licheni, tr. pixinee; il cui peritecio si apre a foggia di pisside.

*PIZIA. V. Pitia.

*PLACINTIO - da πλακοῦς, πλακῦντος plakùs, plakùnt-os *focaccia* - m. gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo ha forma di una piccola focaccia.

*PLACODIA - da πλάξ, πλακῶς plax, plak-òs *tavola* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno forma di espansione crostacea.

PLACODIO. V. Placodia - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo orbicolare è compresso.

*PLACOMIO - da πλάξ, πλακῶς plax, plak-òs *tavola* - gen. di p. a., fam. ficce; il cui fusto distico è ramoso e compresso a guisa di tavola.

*PLACUNA - da πλακοῦς plak-ùs *focaccia* - gen. di moll. conchiferi, fam. ostracei; le cui conchiglie hanno forma schiacciata, di focaccia.

*PLADAROSI - da πλαδαρός pladar-òs *acquoso* - tumore cistico molle con raccolta di una sostanza corrotta.

*PLADAROTO - da πλαδαρός pla-

dar-òs *acquoso* - ep. delle caruncole che nascono nelle parti interne delle palpebre ed aiutano la lagrimazione.

*PLAGIANTO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; la cui corolla è composta di cinque petali, due dei quali sembrano posti trasversalmente sul fiore.

*PLAGIARIO. V. Plagio - chi ruba gli scritti, i pensieri altrui e li pubblica come suoi; chi commette un plagio.

PLAGIO - da πλάγιος plàg-ios *doloso, frodolento* - m. furto di opere e scritti altrui per ispacciarli come proprii.

*PLAGIMIONI - da πλάγιος plàg-ios *fianco* e μῦον myòn *muscolo* - sez. di moll. conchiferi; distinti dai muscoli inseriti lateralmente.

*PLAGIOCASMA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e χάσμα chàsm-a *apertura* - gen. di p. a., fam. epatiche; i cui involucri si aprono obliquamente.

*PLAGIODERA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corsaletto è obliquo.

*PLAGIODONTIA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs odònt-os *dente* - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; distinti da denti obliqui.

*PLAGIÒGONO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e γωνία gon-ia *angolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui elitre sono obliquamente tagliate agli angoli delle suture.

*PLAGIOGNÀTA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'infus. sistolidi; distinti da mandibole curve verso l'orlo cigliato.

*PLAGIOLA - da πλάγιος plàg-ios

obliquo - gen. di moll. conchiferi, fam. pedifere; conchiglie che hanno l'asse più obliquo di altre appartenenti a generi affini.

* **PLAGIOLÒBIO** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono obliqui.

* **PLAGIONITE** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* - min.; solfuro d'antimonio e piombo, che cristallizza a forma di prisma obliquo romboidale.

* **PLAGIONOTO** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti dal protorace trasversale.

* **PLAGIÒSTOMA** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. conchiferi monomiarii; le cui conchiglie hanno l'apertura tagliata obliquamente.

* **PLAGIÒSTOMI**. V. *Plagiòstoma* - fam. di pesci condropt.; distinti dalla bocca posta trasversalmente sopra il muso; sin. di *selacii*.

* **PLAGIÒTOMA** - da πλάγιος plàg-ios *di fianco* e τομή tom-è *taglio* - gen. infus., fam. bursarii; distinti da un intaglio laterale.

* **PLAGIÒTRICA** - da πλάγιος plàg-ios *di fianco* e τρίχ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* - gen. d'infus. tricoidei, fam. mistacinei; distinti da una serie di peli sopra uno dei lati del corpo.

* **PLAGIURI** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e οὐρά ur-à *coda* - ord. di mamm. anfibi; le cui natatoje caudali sono trasversali; sin. di *cetacei*.

* **PLAGÜSIA** - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* - gen. di crost. decapodi, tr. quadrilateri; che hanno le antenne intermedie collocate in una fessura longitudinale obliqua.

* **PLANANTO** - da πλάνος plàn-os *fallace* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. mu. chi; in cui il

sesso dei fiori è difficile a determinarsi.

PLANESI - da πλανάω plan-ào *erro* - m. deviazione degli umori (latte, orina ecc.) dalla loro sede naturale in luoghi insoliti.

PLANÈTA. V. *Pianèta*.

* **PLANETARIO** - da πλανήτης plàn-èt-es *pianeta* - relativo ai pianeti. 2 Macchina rappresentante i periodici movimenti dei pianeti.

* **PLANETOLÀBIO** - da πλανήτης plàn-èt-es *pianeta* e λάβω lāb-o, tema *in-usitato* di λαμβάνω lambàn-o *prendo* - strumento per misurare le distanze dei pianeti.

* **PLANIMETRIA** - vocab. ibr. dal lat. plan-us *piano* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare le superficie piane.

* **PLANIMETRO**. V. *Planimetria* - strumento che serve a misurare le superficie delle figure segnate sulla carta.

* **PLANISFÈRO** - vocab. ibr. dal lat. plan-us *piano* e σφαῖρα sfera - delineazione, proiezione della sfera e dei suoi cerchi sopra un piano.

PLASMA - da πλάσσω plāss-o *formo* - opera, fattura. 2 m. Materia che s'informa nei vegetabili e negli animali; specialmente, parte liquida dei succhi nutritivi dell'economia animale, particolarmente del sangue, in cui nuotano i globuli microscopici; che poscia s'informa nelle varie parti del corpo, lo nutre. 4 m. Forma, in cui gettasi metallo od altra materia scorrente, perchè indurandovisi ne prenda la figura.

* **PLASMARE**. V. *Plasma* - fare, creare, informare.

* **PLASMATÒRE**. V. *Plasma* - chi fa, crea, informa.

* **PLASTAUXIA** - da πλάσσω plāss-o *formo* (πλαστός plast-òs *formato*) e αὐξω àux-o, tema di αὐξάνω aux-àno

acresco - aumento delle plasticità organica, che si osserva in alcune malattie, nelle parti costituenti il sangue.

PLASTICA - da *πλάσσω* plàss-o *formo* (*πλαστός*; *plast-òs formato*) - *m.* quella particolarmente fra le arti plastiche che si occupa di formare figure di materie molli, che poscia indurano (gesso, cera ecc.). 2 *m.* Arte di ricostruire artificialmente, in apparenza, alcune parti del corpo distrutte per accidente.

PLASTICO. V. *Plástica* - ep. di di ciò che inforina, che foggia. 2 Che si riferisce alla plastica. 3 *m.* Forza plastica; potenza generatrice nei corpi organizzati; forza vitale che presiede ai fenomeni di generazione, di nutrizione, di riproduzione e di restaurazione dei tessuti del corpo. 4 *m.* Alimenti plastici; sostanze che racchiudono l'azoto (glutine, albumina, caseina, fibrina ecc.), e sono specialmente destinate ad essere assimilate. 5 *m.* Arti plastiche; arti che si occupano di riprodurre, di rappresentare la forma, come la scoltura, la pittura ecc. (V. *Plástica*).

***PLASTODINAMIA** - da *πλάσσω* plàss-o *formo* (*πλαστός*; *plast-òs formato*) e *δύναμις* dynam-is *forza* - forza organico-vitale o manifestazione della vita organica, per cui si compongono, si scompongono, si restaurano; aumentano di volume oltre lo stato normale i tessuti, o se ne costituiscono di nuovi anormali; forza per cui la materia prende forma.

***PLATACE** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; distinti da un corpo largo, schiacciato.

***PLATALÈA** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* - gen. di ucc. trampolieri; il cui becco è piatto in cima.

***PLATANÀRIA** - da *πλάτανος* plàtan-os *platano* - sp. di p. d., fam. acerinee, gen. acero; che somigliano al platano.

***PLATANÈE**. V. *Plàtano*.

PLÁTANO - da *πλατὺς* plat-ys *largo* - gen. di p. d., fam. platanee; così dette per i loro rami diffusi e le loro larghe e belle foglie. 2 *m.* Sin. di *platanària*.

PLATANÒIDE - da *πλάτανος* plàtan-os *platano* e *εἶδος* èid-os *id-os forma, somiglianza* - *m.* gen. di p. d., fam. miricee; che somigliano al platano.

***PLATANTERA** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *ἀνθήρ* anther-à *antera* - gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dai loculi delle antere molto larghi, molto distanti fra loro.

***PLATASTÈRIA** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *ἀστὴρ* astèr *astro* - st. gen. di echin., gen. asterie; larghi, lobati alla loro circonferenza.

***PLATIARTRO** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *ἄρθρον* àrthr-on *articolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne hanno gli articoli molto larghi. 2 Gen. di crost. isopodi; distinti dal penultimo articolo delle antenne largo e compresso.

PLATIÀSMO - da *πλατὺς* plat-ys *largo* - *m.* difetto di pronuncia; pronuncia troppo larga.

***PLATIASPISTA** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *ἀσπίς* asp-is *scudo* - gen. d'ins. col. tetr. fam. curculionidi gonatoceri; distinti da scudo largo.

PLATIAUCHÈNA - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *αὐχὴν* auch-èn *collo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno collo largo.

***PLATICARCINO** - da *πλατὺς* plat-ys *largo* e *κρκίνος* karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri; di forma larga, schiacciata, quasi a guisa di torta.

PLATICARPO - da πλατὺς plat-ys *largo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - m. gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui frutto è una capsula compressa ed allargata. 2 m. Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. trigonella; distinte da baccelli compressi.

PLATICEFALO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κεφαλή kefal-è *testa* - m. gen. di pesci acant., fam. corazzati; distinti da testa larga, schiacciata.

* **PLATICÈLIA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e κοῖλος koil-os, kil-os *cavo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno corpo schiacciato e cavo.

* **PLATICERCO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e κέρκος kèrk-os *coda* - m. gen. di ucc. zigodactili, fam. papagalli; distinti da coda larga.

* **PLATICÈRIO**. V. *Platicero* - m. gen. di p. a., fam. felci; la cui fronda è compressa e frastagliata, come dire, a cornetti.

PLATICERO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κέρας kèr-as *corno* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne articolate e la mazza composta di cinque laminette.

* **PLATICHIRA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e χεῖρ chèir, chìr *mano* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui zampe anteriori sono larghe, compresse.

* **PLATICHILA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cincidelidi; che hanno labbro largo.

* **PLATICHILLO**. V. *Platichila* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dal labbro anteriore della corolla ch'è molto dilatato. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno molto allargato il labbro superiore del calice.

* **PLATICLERO** - da πλατὺς plat-ys

largo e κλῆρος klèr-os *clero* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi, tr. cleridi; sorta di clero, distinto da corpo lungo, largo, schiacciato.

* **PLATICOPE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e κοπή kop-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno tromba piatta di sopra e separata dalla fronte da una stria trasversale.

* **PLATICORINO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e κόρυνη koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne piatte, che si vanno allargando sino alla cima.

* **PLATICRINITE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e κρίνον krin-on *crino* - gen. di echin., fam. crinoidi foss.; che hanno corpo largo, depresso.

* **PLATIDACTILO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; distinti da larghe dita. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; che hanno zampe larghe.

* **PLATIDEMA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; il cui corpo è largo, schiacciato.

* **PLATIDÈRO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e δέρον dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno collo largo.

PLATIFILLO - da πλατὺς plat-ys *largo* e φύλλον fyll-on *foglia* - nome specifico delle piante fornite di foglie più larghe che le congeneri. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; fornite di larghe espansioni foliacee. 3 m. Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; larghi, piatti.

PLATIGASTRO - da πλατὺς plat-ys *largo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. proctotrupidi, tr. plati-gasteridi; distinti da addome schiacciato.

* **PLATIGASTERIDI**. V. *Platigastro*.

PLATIGLOSSI - da πλατὺς plat-ys *largo* e γλῶσσα glōss-a *lingua* - *m. div. d'ins. imenopt.*; caratterizzati particolarmente da una larga lingua.

PLATIGNÀTO - da πλατὺς plat-ys *largo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - *m. gen. d'ins. col. tetr.*, fam. lungicorni; che hanno mandibole larghe.

* **PLATIGRÀMMA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e γραμμὴ grām-è *linea* - *gen. di p. a.*, fam. licheni; i cui apoteci sono lineari ed allungati.

* **PLATILÈPIDE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - *gen. di p. m.*, fam. orchidee; distinte da larghe brattee scagliose.

* **PLATILÒBIO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e λοβός lob-òs *baccello* - *gen. di p. d.*, fam. leguminose papilionacee; distinte da baccelli larghi.

* **PLATIMÈRO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e μῆρος mer-òs *coscia* - *gen. d'ins. col. tetr.*, fam. curculionidi; che hanno larghe coscie.

PLATIMÈTOPO - da πλατὺς plat-ys *largo* e μέτωπον mètop-on *fronte* - *m. gen. d'ins. col. pent.*, fam. carabici; distinti da fronte larga.

* **PLATINA**. V. *Platino* - *gen. d'ins. dipt.*, fam. notacanti; larghi, compressi.

* **PLATINÀSPIDE** - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - *gen. d'ins. col. trim.*, fam. afidifagi; distinti da un largo scudo.

PLATINO - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) - *gen. d'ins. col. pent.*, fam. carabici; che hanno corpo piatto.

* **PLATINÒPTERA** - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) e πτερόν pter-òn *ala* - *gen. d'ins. col. tetr.*, fam. malacodermi; distinti da larghe ali.

PLATINÒTO - da πλατὺς plat-ys *largo* e νῶτος nòt-os *dorso* - *m. gen. d'ins. col. eter.*, fam. melasomi; che hanno il protorace largo, schiacciato.

PLATIOFTÀLMO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὀφθαλμός ophthalm-òs *occhio* - antico nome dell'antimonio solforato, desunto dal uso che ne facevano le donne per tingersi in nero le ciglia e le palpebre, in modo da far parere più grandi gli occhi.

* **PLATIÒMIDI**. V. *Platiòmo*.

* **PLATIÒMO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὄμος òm-os *spalla* - *gen. d'ins. col. tetr.*, fam. curculionidi gonatoceri, tr. platiomidi; che hanno le coste delle prime ali più o meno arcate alla base.

PLATIÒNICO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m. gen. di erost. decapodi brachiuri*; distinti da larghe unghie. 2 *m.* *Gen. d'ins. col. eter.*, fam. melasomi; *idem*.

* **PLATIOPE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὄψ, ὀπὸς òps, op-òs *aspetto* - *gen. d'ins. col. eter.*, fam. melasomi; compressi, piatti.

* **PLATIPÈTALO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e πέταλον pètal-on *petalo* - *gen. di p. d.*, fam. crucifere; distinte da larghi petali.

* **PLATIPÈZA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e πῆζα pèz-a *piele* - *gen. d'ins. dipt.*, fam. atericeri, tr. platipezine; forniti di tarsi posteriori allargati.

* **PLATIPÈZINE**. V. *Platipèza*.

PLATIPIGA - da πλατὺς plat-ys *largo* e πυγή pyg-è *natica* - *m. gen. di mamm. roditori*; forniti di larghe natiche.

PLATIPO - V. *Platipodi* - *m. gen. di mamm. anfibi*; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, piedi larghi; sin. di *ornitorrinco*. 2 *m.* *Gen. di ucc. palmipedi*, fam. ani-

tre; che hanno larghe zampe. 3 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; *idem*.

PLATIPODI - da πλατὺς plat-ys *largo* e πῶς, ποδὺς pus, pod-òs *piede* - m. st. fam. d'ucc. passeri; le cui dita esterne sono da un'appendice membranosa unite in quasi tutta la loro lunghezza.

* PLATIPRIA - da πλατὺς plat-ys *largo* e πρίων pri-on *sega* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corpo presenta delle espansioni spinose sui lati del corsaletto e sulle elitre.

PLATIPRÒSOPO - da πλατὺς plat-ys *largo* e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno testa larga.

* PLATIPTÈRIDE - da πλατὺς plat-ys *largo* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da achene fornite di larghe ali.

* PLATIPTÈRIDI. V. *Platiptèride* e *Platiptèrige*.

* PLATIPTÈRIGE - da πλατὺς plat-ys *largo* e πτέρυξ, πτέρυγες ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. platipteridi; le cui ali sono grandi relativamente al corpo.

* PLATIPTERO - da πλατὺς plat-ys *largo* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da larghe ali.

* PLATIRRÀFIO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥαφίς raf-is *lesina* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle brattee fogliacee del loro involucrio larghe alla base e terminate in punta a lesina.

PLATIRRINCO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - m. gen. di mamm. carnivori anfibi; distinti da un muso largo. 2 m. Gen. di ucc. passeri, fam. muscipidei; forniti di un becco largo e schiacciato.

PLATIRRINI V. *Platirrino* - m. div. di mamm. quadrumani; scimmie che hanno per carattere principale l'avere le narici poco sporgenti e separate da un largo spazio, lo che fa parere il loro naso schiacciato.

PLATIRRINO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥίς rin *naso, tromba* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di tromba corta e larga.

* PLATIRRÒPALO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno mazza larga.

* PLATISCÈLO - da πλατὺς plat-ys *largo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di larghi tarsi alle zampe anteriori.

PLATISEMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e σῆμα sèm-a *segno, stendardo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da un largo stendardo.

PLATISMA - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) - m. gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dall'allargamento delle parti che compongono il fiore. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; distinte da larghe espansioni. 3 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; larghi, piatti.

PLATISOMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e σῶμα sòm-a *corpo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno il corpo quadrato e molto compresso.

PLATISOMI. V. *Platisola* - m. fam. d'ins. col. tetr.; che hanno un corpo largo e schiacciato.

* PLATISPÈRMO - da πλατὺς plat-ys *largo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno semi larghi, piatti. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; *idem*.

* **PLATISTACO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di pesci malac., fam. siluroidi; la cui pinna caudale è fornita di una larga resta, a foggia di spiga.

* **PLATISTÈMONE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. papaveracee, tr. platistemonee; i cui stami sono dilatati.

* **PLATISTEMONÈE**. V. *Platistè-mone*.

PLATISTÈRNO - da πλατὺς plat-ys *largo* e στήρην stèrn-on *sterno* - m. gen. di col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un largo protorace.

* **PLATISTÈTO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e στήθος stèth-os *petto* - gen. d'ins., col. trim., fam. brachelitri; che hanno un protorace largo.

* **PLATISTIGMA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e στίγμα stìgma - gen. di p. d., fam. papaveracee; distinte da stigmi dilatati.

* **PLATISTILIDE** - da πλατὺς plat-ys *largo* e στύλος stìl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno stili larghi, piatti.

PLATISTOMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno una tromba voluminosa con largo orifizio. 2 m. Gen. di moll. conchiferi dimiarii; le cui conchiglie hanno un largo orifizio.

* **PLATITARSO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno tarsi larghi.

* **PLATITRACHELO** - da πλατὺς plat-ys *largo* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da un largo collo.

* **PLATIURA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὑρ-à-coda - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; forniti di addome largo e prolungato a forma di coda.

* **PLATIZOMA** - da πλατὺς plat-ys *largo* e ζώνη zòm-a *cintura, fascia* - gen. di p. a., fam. felci; distinte da un indusio o veste che copre la loro fruttificazione.

* **PLATOMETRIA** - da πλάτος plàt-os *larghezza* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare la lunghezza delle spiagge vedute in mare.

PLATÓNICO - da Πλάτων Plàton *Platone*, celebre filosofo - relativo a Platone. 2 m. Ep. di un amor puro fra persone di sesso diverso, senza contatti carnali, di un amore spirituale fra due esseri di cui ciascuno ama nell'altro l'immagine della bellezza eterna.

* **PLATONISMO** - da Πλάτων Plàton *Platone* - dottrina filosofica di Platone.

* **PLATOSTOMA** - da πλάτος plàt-os *larghezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte dal largo orifizio della loro corolla.

* **PLATUNIO** - da πλατύνω platyn-o *allargo* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori hanno calici grandi, espansi.

* **PLATURO**. V. *Platiura* - gen. di ucc. anisodactili, fam. uccelli-mosca; distinti da coda larga. 2 Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; *idem*.

PLEA - da πλέος plè-os *pieno* - m. Gen. d'ins. emipt. eter., fam. notonectidi; le cui elitre sono tutte punteggiate. 2 m. Gen. di p. m., fam. colchicacee; le cui capsule contengono molti semi.

PLEARIO - dim. di πλεῖον plèi-on, pli-on *nave, battello* - m. gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che sono cavi, hanno quasi la forma di un battelletto.

* **PLECÒPODI** - da πλέω plèk-o *intesso, connetto* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - fam. di pesci olobranchi; le cui natatoje inferiori sono fra loro congiunte.

* PLECÒPTERI - da πλέκω plèk-o intreccio, connetto e πτερὸν pter-òn ala - fam. di pesci cartilaginei; le cui alette ventrali sono riunite sotto le natatoje pettorali doppie.

* PLECÒSTOMA - da πλέκω plèk-o intreccio, connetto e στόμα stòm-a bocca - gen. di p. a., fam. funghi; distinte dal peridio stipitato e dall'orifizio piegato e quasi congiunto.

* PLECTANIA - da πλεκάνη plektàn-e riccio (πλέκω plèk-o intreccio) - gen. di p. d. fam. apocinee; distinte dal lembo arricciato della corolla.

* PLECTOCÒMIA - da πλεκτὸς plekt-òs intrecciato (πλέκω plèk-o intreccio) e κόμη kòm-e chioma - gen. di p. m., fam. palme; il cui fogliame è vagamente intrecciato.

* PLECTOGNÀTI - da πλεκτὸς plekt-òs connesso (πλέκω plèk-o connetto) e γνάθος gnàth-os mascella - ord. di pesci ossei; la cui mascella superiore è inserita per sutura nelle ossa del cranio e non conserva alcuna mobilità.

* PLECTORRÌNCO - da πλεκτὸς plekt-òs piegato (πλέκω plèk-o piego) e ῥύγχος rynch-os muso - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; distinti da un muso prominente con labbri molto piegati.

* PLECTRANTEE. V. Plectranto.

* PLECTRÀNTO - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. labiate, tr. plectrantee; distinte da una gibbosità o sperone alla base del calice.

* PLECTRIDE - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui gambe posteriori sono fornite di una lunga appendice puntuta.

PLECTRO, *PLETTRO - da πλέσσω, πλέσσωμι plèss-o, πλέσσωμι, fut. πλέσσω plèss-o percuoto, colpisco -

a. tutto che serve a percuotere, a ferire, p. e. sperone, pungiglione di ape ecc. 2 Strumento, con cui si vibrano le corde della lira per trarne il suono (di corno, d'avorio ecc.); sorta di verghetta terminata in un uncino.

* PLECTRÒCERO - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono puntute.

* PLECTRÒCHERO - da πλεκτὸν plèktr-on sperone, pungiglione (V. Plèctro) e χοῖρος chòir-os, chir-os porco - gen. di mamm. roditori, fam. istrici; il cui corpo è irto di spine.

* PLECTRÒDÈRA - da πλεκτὸν plèktr-on sperone, pungiglione (V. Plèctro) e δέρη dèr-e collo - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui protorace è armato di una spina.

* PLECTRÒFANE - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) e φαῖνω fèn-o splendo - gen. d'ucc. passeri granivori; il cui pollice è armato di un'unghia o sperone lucente, lungo e quasi diritto.

PLECTRÒFORO - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) e φέρω fèr-o porto - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; le cui tibie sono armate di un lungo dente o sperone. 2 m. Gen. di moll. gasteropodi polmonati; le cui conchiglie sono fornite di una specie di sperone.

* PLECTRÒNIA - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) - gen. di p. d., fam. ramnee; irte di spine lunghe, acute.

* PLECTRÒPO - da πλεκτὸν plèktr-on sperone (V. Plèctro) e πούς pus piede - sp. di ucc., fam. gallinacei, gen. pernice; forniti di uno sperone alle gambe.

*PLETRÒPOMO - da πλετρών plèktr-on *sperone* (V. *Plètro*) e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dall'orlo del preopercolo, che è tutto dentato a somiglianza di una ruota di sperone.

*PLETROPTERINE. V. *Plectroptero*.

*PLETROPTERO - da πλετρών plèktr-on *sperone* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ucc. palmipedi, fam. anatidee, tr. plectropterine; distinti da uno sperone cornuto alle ali.

*PLETROSCELIDE - da πλετρών plèktr-on *sperone* (V. *Plètro*) e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le zampe fornite di uno sperone. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; *idem*.

*PLETRURA - da πλετρών plèktr-on *sperone* (V. *Plètro*) e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno all'estremità dell'addome una spina, a guisa di sperone, di coda.

PLEGMATIO - dim. di πλέγμα, πλέγματος plègma, plègmat-os *intreccio, treccia*, da πλέω plèk-o *io intreccio* - m. gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che presentano come un fitto tessuto.

PLEIADI. V. *la monografia dopo la prefazione* - costellazione di sei (anticamente di sette) stelle, poste nel segno zodiacale dell'ariete.

*PLEOCENA - da πλέων plèon *più* e καινός ken-òs *nuovo* - formazione geologica terziaria più recente; che abbonda di avanzi organici analoghi alle specie viventi.

*PLEODONTI - da πλέος plè-os *pieno* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - tr. di rett. saurii, fam. lacertii; caratterizzati da denti pieni, non cavi nell'interno.

*PLEOGASTRO - da πλοῖον plòi-on,

pli-on *nave* e γαστήρ, γαστρός ga-stèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che hanno il ventre cavo, a guisa di battello.

PLEONASMO - da πλεονάζω pleonàz-o *sovrabbondo, ridondo* - figura grammaticale o retorica con cui, per dare maggior chiarezza, eleganza, energia al discorso, si aggiungono lettere o parole non strettamente necessarie, apparentemente superflue.

PLEONASTICO. V. *Pleonàsimo* - che si riferisce al pleonàsimo; che sovrabbonda, che non è strettamente necessario ad esprimere il concetto; ep. di lettera non necessaria aggiunta ad una parola, o di parola non necessaria aggiunta ad una frase.

PLEROMA - da πληρώω pler-òo *empio* (πλήρης plèr-es *pieno, perfetto*) - pienezza dell'essere; essere perfetto, secondo i filosofi alessandrini. 2m. Gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui frutti sono capsule piene di umore.

PLEROSI - da πληρώω pler-òo *riempio* - ristabilimento della pienezza delle carni, della interezza delle forze dopo una malattia.

*PLESICTIDE - da πλησίος ples-ìos *vicino* e ἰκτίς ikt-is *faina* - gen. di mamm. foss., fam. martore; grossi come una faina.

*PLESIÒGALA - da πλησίος ples-ìos *vicino* e γαλή gal-è *donnola* - gen. di mamm. foss., fam. martore; che somigliano in qualche cosa alla donnola.

*PLESIOMORFISMO - da πλησίος ples-ìos *vicino* e μορφή morf-è *forma* - somiglianza di forme fra cristalli, indipendentemente dalla composizione chimica.

*PLESIOSAURO - da πλησίος ples-ìos *vicino* e σαῦρος saur-os *lucerna*

tola - gen. di rett. foss.; che in qualche cosa, come p. e. nella struttura della mandibola inferiore, sorvegliano ai saurii.

PLETORA - da πλήθω plèth-o *son pieno* - sovrabbondanza di sangue in tutto il sistema sanguigno o in una parte di esso; stato morbido del sangue i cui globuli eccedono il numero normale.

PLETÒRICO - da πλεθώρα plethōra *pletora* - che si riferisce alla *pletora*. 2 Ch'è affetto di *pletora*.

*PLETÒSOMA - da πλεθός plèth-os *moltitudine* e σῶμα sōm-a *corpo* - gen. di acal., fam. pletosomi; composti di pezzi che entrano gli uni negli altri e che al più piccolo urto si separano, conservando una vita propria.

*PLETÒSOMI. V. *Pletòsoma*.

PLETRO - dal coptico *presh* (*plesh*) *estendere, estensione* e *ro parte*; ovvero da *plesh*, aggiunto un *r* paragogico - misura di lunghezza usata dagli antichi Elleni, corrispondente alla sesta parte di uno stadio, cioè a cento piedi. 2 Misura di superficie; quadrato di un pletro, ossia di un sesto di stadio per ogni lato. - L'etimo di *pletro* potrebbe essere anche di voci relative all'agricoltura (p. e. *tar* è uno strumento agricolo, una specie di vanga - Vedi anche *Pelasgi*); per analogia ad altre antiche misure; p. e. lat. *jugerum jugero*, dall'albanese o pelasgico *ughar fender la terra, aratura* (tedesco *acker campo*; persiano *ük ar giardiniere*, arabo *akkâr contadino*) lat. *actus* dall'egiziano *ah campo* (*ah bué*).

PLEURA - da πλευρά pleur-à *costa, lato* - nome di due membrane sierose che tappezzano un lato del petto per ciascuna e si piegano sopra i polmoni.

*PLEURANTO - da πλευρά pleur-à

lato e ἀκανθὰ ákanth-a *spina* - gen. di crost. trilobiti; distinti da una fila di lunghe spine ad ogni lato. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; armati lateralmente di spine.

*PLEURALGIA - da πλευρά pleur-à *fianco* e ἄλγος alg-os *dolore* - dolore delle pleure, dolore al costato.

*PLEURANDRA - da πλευρά pleur-à *lato* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. dilleniacee; i cui stami sono inseriti da un solo lato del fiore.

*PLEURANTO - da πλευρά pleur-à *lato* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte dalla disposizione laterale dei fiori sopra la spiga.

*PLEURAPOSTÈMA - da πλευρά pleur-à *pleura* e ἀπόστημα apòstema *apostema, ascesso* - ascesso della pleura.

*PLEURÀULACA - da πλευρά pleur-à *lato* e αὐλάξ, αὐλακός aulax, aulak-os *solco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui elitre sono solcate all'orlo esterno.

PLEURIDIO - da πλευρά pleur-à *lato* - m. gen. di p. a., fam. muschi; i cui frutti sono laterali, invece che terminali come nei generi affini.

PLEURITE, PLEURITIDE, *PLEURISIA - da πλευρά pleur-à *pleura* - infiammazione della pleura.

PLEURITICO. V. *Pleurite* - relativo a *pleurite*. 2 Affetto di *pleurite*.

*PLEURITOPITE - da πλευρίτις pleurit-is *pleurite* e πύον py-on *pus* - infiammazione della pleura con spandimento purulento.

*PLEUROBRANCHI. V. *Pleurobranchio*.

*PLEUROBRANCHIO - da πλευρά pleur-à *lato* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di moll. gastropodi nudi, fam. pleurobranchi; che

nanno una sola branchia posta lateralmente.

* **PLEUROCEPALITE** - da πλευρά pleur-à *pleura* e κεφαλή kefal-è *testa* - infiammazione simultanea della pleura e del cervello o delle membrane di questo.

* **PLEUROCÈLE** - da πλευρά pleur-à *lato* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia formata dal prolapsio della pleura fra gl'interstizii delle coste.

* **PLEUROCENADELFI** - da πλευρά pleur-à *lato*, κοινός koin-òs, kin-òs *comune* e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - mostri cenadelfi, i cui corpi sono uniti per una delle faccie laterali.

* **PLEUROCISTI** - da πλευρά pleur-à *lato* e κύστις kyst-is *vescica* - cl. di echin.; che comprende quelli che sono forniti di una vescica laterale.

* **PLEUROCLASO** - da πλευρά pleur-à *pleura* e κλάω kl-ào, fut. κλάσω klàs-o *rompo* - min.; sin. di *magnesia fosfata*; così detta perchè facilmente si rompe ai lati.

* **PLEUROCOLECISTITE** - da πλευρά pleur-à *pleur-a*, χολή chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* - infiammazione simultanea della pleura e della vescichetta della bile.

* **PLEURODINIA** - da πλευρά pleur-à *lato* e ὀδύνη odyne-è *dolore* - dolore reumatico che ha la sua sede nei muscoli intercostali.

* **PLEURODINICO**. V. *Pleurodinia* che si riferisce alla pleurodinia.

* **PLEURODISCALE** - da πλευρά pleur-à *lato* e δίσκος disk-os *disco* - ep. dell'inserzione degli stami da una parte del disco.

* **PLEURODONTI** - da πλευρά pleur-à *lato* e ὀδών odùs, odont-òs *dente* - ord. di rett.; i cui denti sono piantati sulla faccia interna degli ossi mascellari incisivi.

* **PLEUROEPATITE** - da πλευρά pleur-à *pleura* e ἥπαρ, ἥπατος èp-ar,

ἥπατος *hepat-os* *fegato* - infiammazione simultanea della pleura e del fegato.

* **PLEUROFLOGOSI** - da πλευρά pleur-à *pleura* e φλόγσις flògos-is *flogosi* - sin. di *pleurite*.

* **PLEUROGASTRITE** - da πλευρά pleur-à *pleura* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo* - infiammazione simultanea della pleura e del ventricolo.

* **PLEUROGINA** - da πλευρά pleur-à *lato* e γυνή gyn-è *donna, fig. pistillo* - ep. del disco nei fiori, quando, nato sotto l'ovario, si presenta lateralmente a quest'organo femmineo.

* **PLEUROLOBO** - da πλευρά pleur-à *pleura* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono inseriti lateralmente.

* **PLEURONECROSI** - da πλευρά pleur-à *pleura* e νέκρωσις nèkros-is *mortificazione* - cancrena della pleura.

* **PLEURONÈCTE** - da πλευρά pleur-à *fianco* e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω nè-o *nuoto*) - gen. di pesci malac., fam. pleuronectidi; che hanno i due occhi dal medesimo lato, il quale rimane di sopra quando nuotano.

* **PLEURONÈCTIDI**. V. *Pleuronècte*.

* **PLEURONECTITE**. V. *Pleuronecte* - gen. di moll. conchiferi, fam. pettinidei; che nuotano lateralmente.

* **PLEURONÈMA** - da πλευρά pleur-à *lato* e νῆμα nèma *filo* - gen. d'infus., fam. parameci; forniti di una larga apertura laterale, da cui esce un fascio di lunghi filamenti.

* **PLEUROPERICARDITE** - da πλευρά pleur-à *pleura* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - infiammazione simultanea della pleura e del pericardio.

* **PLEUROPERIPNEUMONIA**, **PLEU-**

ROPNEUMONIA - da πλευρά pleur-à pleura, περι peri intorno e πνεύμων pnèumon polmone - infiammazione simultanea della pleura e del polmone.

*PLEUROPERITONITE - da πλευρά pleur-à pleura e περιτόναιον peritò-n-eon peritoneo - infiammazione simultanea della pleura e del peritoneo.

*PLEUROPIESI - da πλευρά pleur-à pleura e πύον py-on pus - suppurazione della pleura.

*PLEURÒPO - da πλευρά pleur-à lato e πούς pus piede - st.-gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinte da uno stipite o piede laterale, eccentrico.

*PLEURÒPOGONO - da πλευρά pleur-à lato e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. graminèe; così nominate dalla valva superiore della loro gluma, fornita ai lati da due nervature, che terminano in una setola o barba.

*PLEURORRAFIDE - da πλευρά pleur-à lato e ραφίς, ραφίδος rasis, rafid-os ago - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la valva inferiore della loppa fornita di una specie di ago inserito sul dorso o fianco.

*PLEURORRAGIA - da πλευρά pleur-à pleura e ῥήγνυμι règn-ymi rompo - rottura della pleura ed emorragia che ne risulta.

*PLEURORRÈA - da πλευρά pleur-à pleura e ῥέω rè-o scorro - cumulo di fluidi nella pleura.

*PLEURORRIZÈE. V. Pleurorrizo - st.-fam. di p. d., fam. crucifere; il cui embrione è pleurorrizo.

*PLEURORRIZO - da πλευρά pleur-à lato e ῥίζα riz-a radice - ep. dell'embrione la cui radichetta ripiegata sui cotiledoni guarda i loro orli.

*PLEURORTOPNÈA - da πλευρά

pleur-à lato, ὀρθός orth-òs diritto e πνέω pnè-o respiro - dolore al fianco, che non permette all'ammalato di respirare in posizione verticale.

*PLEURÒSOMO - da πλευρά pleur-à lato e σῶμα sòm-a corpo - mostro che presenta un vuoto da una parte del corpo, con atrofia o imperfetto sviluppo di quel membro.

*PLEURÒSPASMO - da πλευρά pleur-à lato, fianco e σπασμός spàsm-òs spasmo - spasmo nel fianco e nel petto.

*PLEUROSPERMO - da πλευρά pleur-à lato e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è formato da due otricoli, dei quali l'esterno è aderente all'interno per un lato.

*PLEURÒSTOSI - da πλευρά pleur-à pleura e ὀστέον ost-èon osso - ossificazione della pleura.

*PLEUROTALLIDE - da πλευρά pleur-à lato e θάλλω thall-òs germoglio - gen. di p. m., fam. orchidee; la cui corolla è formata di petali irregolari, dei quali gli esteriori sono laterali e congiunti in modo da presentare l'immagine di un germoglio.

*PLEURÒTOMA - da πλευρά pleur-à lato e τομή tom-è taglio - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi foss., fam. turbinacee; il cui mantello e la conchiglia sono fessi lateralmente.

*PLEUROTOMARIA. V. Pleuròtoma - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi foss., fam. turbinacee; che hanno una fessura profonda sul lato destro, come le pleurotome.

*PLEXIMETRIA. V. Pleximetro uso del plessimetro e indicazioni che fornisce.

*PLEXIMETRICO. V. Pleximetro - che si riferisce al plessimetro e alla plessimetria.

*PLEXIMETRO - da πλίσσω, πλίσ-

γρομ. plèss-o plègn-yimi, fut. πλῆξω plèx-o *percuoto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per praticare la percussione mediata nell'esplorazione del petto; laminetta d'avorio che s'applica sul punto che si vuole esplorare, picchiando sopra la medesima colle dita.

* PLEXURA - da πλέξω plèk-o *piego* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di pol., fam. gorgonie; che presentano sotto forma di code ripiegate sopra se stesse.

PLINTIDE - dim. di πλίνθος plinth-os *plinto* - zoccolo del piedistallo di una colonna; sin. di *plinto*. 2 Quadrello di forma piana per il bassorilievo superiore del capitello. 3 m. Serie di mattoni che circonda un edificio, quasi fascia per distinguere i tavolati.

* PLINTIGONATO - da πλίνθος plinth-os *plinto*, *mattoni* e γωνία gon-ia *angolo* - edificio, costruzione qualunque avente mattoni agli angoli.

* PLINTITE - da πλίνθος plinth-os *plinto*, *mattoni* - min.; sorta di argilla ferruginosa, color rosso di mattone.

PLINTO - dal coptico presh (plesh) *estendere, estensione*. Infatti atticamente si diceva πλαίσιον plès-ion, e nell'ellenico volgare dicevasi πλῖθξ, πλῖθι plitha, plithi, il che mostra che il *v* n è prostetico - a. quadrato; p. e. misura di superficie, piazza, ordine militare, scacchiere, mattone, tavola ecc. di forma quadrata. Se si prendeva in considerazione anche l'altezza, questa nel plinto era minore della lunghezza e della larghezza eguali (Anche in italiano *quadro*, *quadrello*, *quadretto*, *quadrone* significano *mattoni*; *quadro* *pittura*, di forma *quadra*, quindi per estensione anche di altra forma ecc). Si noti che ordi-

nariamente si usava πλινθίων plinth-ion di forma diminutiva, ma che aveva perduto il senso diminutivo; come p. e. θηρίον ther-ion *bestia*, da θῆρ thèr - base del piedistallo di una colonna, di una statua, di un gruppo di statue; zoccolo. 2 m. Quadratello negli scudi blasonici. 3 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il corpo durissimo e di un colore rossastro o nerastro, come di mattone.

* PLOCAMA. V. Plòcamo - gen. di p. d., fam. rubiacee; caratterizzate da foglie capillari filiformi, arricciate.

PLOCAMIO. V. Plòcamo - m. gen. di p. a., fam. ficee floridee; distinte da fronde ramosi, finissime, arricciate.

PLÒCAMO - da πλόκαμος plòka-m-os *capigliatura*, *treccia* (πλέτω plèk-o *intreccio*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; molto pelosi.

* PLOCAMOCERO - da πλόκαμος plòka-m-os *capigliatura*, *treccia* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi nudibranchi; il cui mantello è fornito di molti tentacoli ramosi all'orlo anteriore.

* PLOCARIA - da πλόκος plòk-os *treccia* - gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, intrecciate, a guisa di capigliatura.

* PLOCÈO - da πλόκος plòk-os *treccia* - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; che costruiscono molto artificialmente i loro nidi di erbe intrecciate; volg. *tessitori*.

PLOCIONO - da πλόκιον plòk-ion, dim. di πλόκος plòk-os *monile* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne hanno gli ultimi sette articoli grossi, eguali, rotondi, a foggia di monile.

* PLOCOGLÒTTIDE - da πλόκος plòk-os *riccio* e γλωττίς, γλωττίδος

glottis, glottid-os, dim. di γλωττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello ha forma di una linguetta e comparisce tessuto insieme alla base da ciascun lato con ripiegamenti membranosi applicati al ginostemo.

PLUSIA - da πλούσιος plùs-ios *ricco* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. plusidi; adorni di bei colori.

* **PLUSIDI**. V. *Plusia*.

* **PLUSIOPEPLO** - da πλούσιος plùs-ios *ricco* e πέπλον pèpl-on *peplo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; adorni di sfoggiate colori.

* **PLUSIOTO** - da πλούσιος plùs-ios *ricco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; ricchi di bei colori.

* **PLUTOCRAZIA** - da πλούτος plùt-os *ricchezza* e κρατία krat-èò *domino* (κράτος krat-os *potere, governo*) - governo dei ricchi; forma di governo, in cui i più doviziosi hanno in mano il potere.

* **PLUVIOMETRO** - vocab. ibr. dal lat. *pluvia pioggia* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità media di pioggia che cade in una località.

* **PNEOBIOMANZIA** - da πνέω pnè-o *respiro*, βίος bi-os *vita* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - docimasia polmonare; esame dei polmoni di un asfissiato per vedere se c'è respirazione, se c'è ancora vita.

PNÈUMA - da πνέω pnè-o *soffio* - alito, aria; spirito vitale.

* **PNEUMARTROSI** - da πνεῦμα pnèum-a *aria, fiato* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - secrezione d'aria in una cavità articolare.

PNEUMATICA - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* - m. parte della chimica, che tratta delle sostanze aeriformi. 2 m. Parte della fisica, che ha per oggetto le

proprietà fisiche dell'aria e dei gas, la loro elasticità, il loro peso ecc.

PNEUMATICI - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria, spirito* - setta di medici che attribuivano la vita e le malattie all'azione del pneuma, che modificava solidi e liquidi. 2 Settarii cristiani che si credevano direttamente illuminati dallo Spirito Santo.

PNEUMATICO - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* - relativo all'aria, al pneuma. 2 Ep. di dottrina medica che ammetteva nell'uomo, qual principio dell'azione vitale, una sostanza leggiera, sottile detta *pneuma*. 3 m. Ep. di macchina che serve a rarefar l'aria contenuta in un recipiente e produrvi il vuoto.

* **PNEUMATISMO** - da πνεῦμα, πνεύματος pnèum-a, pnèumat-os *spirito* - sistema filosofico, che ammette solamente sostanze spirituali, opinando che i corpi siano una mera illusione.

* **PNEUMATISTA**. V. *Pneumatismo* - seguace del pneumatismo.

* **PNEUMATOCEFALO** - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria, spirito, gaz* e κεφαλή kefal-è *testa* - intumescenza enfisematosa del capo.

* **PNEUMATOCELE** - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria, fiato, gaz* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore gazo; distensione della tunica vaginale, dello scroto ecc., prodotta da sviluppo di gaz.

* **PNEUMATOCHIMICO** - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria, fiato* e χημικός chymik-òs *chimico* - ep. di un apparecchio che serve per raccogliere i gaz nelle operazioni chimiche che hanno per iscopo la loro preparazione.

PNEUMATODE - da πνεῦμα, πνεύματος pnèum-a, pnèumat-os *aria,*

fiato - m. ch'è gonfio di gaz o prodotto da gaz.

* PNEUMONOFLOGOSI - da πνεύμων *pnèumon* *polmone* e φλόγσις *flògos-is* *flogosi* - infiammazione del polmone.

* PNEUMATOLOGIA - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *spirito* e λόγος *lòg-os* *discorso* - parte della metafisica, che tratta dell'anima umana e di Dio. 2 Scienza dei genii, degli spiriti, secondo alcuni reale, positiva, secondo altri chimica.

* PNEUMATÒMACHI - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *spirito* e μάχη *màch-e* *combattimento* - settarii cristiani che impugnavano la divinità dello Spirito Santo.

* PNEUMATÒMETRA - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria* e μέτρα *mètr-a* *matrice* - timpanitide o raccolta d'aria nella matrice.

* PNEUMATÒMETRO - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria*, *fiato* e μέτρον *mètr-on* *misura* - gazometro graduato, con cui si può misurare la quantità d'aria inspirata.

* PNEUMATÒNFALO, PNEUMATONFALOCÈLE - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria*, *fiato*, ὀμφαλὸς *omfal-òs* *ombilico* e κήλη *kèl-e* *ernia* - tumore ombilicale formato da un'ernia distesa da gaz.

* PNEUMATOPERICARDIA - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *fiato*, *aria* e περικάρδιον *perikàrd-ion* *pericardio* - cumulo di fluidi elastici nelle cavità del pericardio.

* PNEUMATORRACHIDE - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria*, *fiato* e ράχης *ràch-is* *spina dorsale* - accumulazione di gaz nel canale vertebrale.

* PNEUMATORACE - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria* e θώραξ, θώρακις *thòrax*, *thòrak-os* *torace* - raccolta di gas nella cavità toracica.

thòrax, *thòrak-os* *torace* - raccolta di gas nella cavità toracica.

* PNEUMATOSI - da πνεύμα, πνεύματος *pnèuma*, *pnèumat-os* *aria*, *fiato* - m. malattia cagionata da uno sviluppo o da un'accumulazione di gaz in tessuti, in organi che non ne contengono nello stato normale.

* PNEUMENFRAXI - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e ἔμφραξις *emfrax-is* *enfraxi*, ostruzione - ostruzione dei bronchi per mezzo di mucosità.

* PNEUMOBRANCHI - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e βράγχιον *brànch-ion* *branchia* - div. di rett. batracii; la quale comprende quelli che sono forniti di polmoni e di branchie.

* PNEUMOCÈLE - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e κήλη *kèl-e* *tumore* - ernia prodotta dall'uscita di una porzione dell'organo polmonare attraverso uno degli spazii intercostali.

* PNEUMOCLASIA - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e κλάω *kl-ào* *fut. κλάσω klàs-o rompo* - rottura del polmone.

* PNEUMODÈRMA - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e δέρμα *dèrm-a* *pelle* - gen. di moll. pteropodi; distinti da due linee branchiali a fior di pelle nella parte posteriore del corpo.

* PNEUMÒFIMA - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e φῦμα *fym-a* *tubercolo* - tubercolo del polmone.

* PNEUMOGÀSTRICO - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e γαστήρ, γαστρός *gastèr*, *gastèr-òs* *ventre* - ep. del nervo vago, alcune delle cui ramificazioni appartengono allo stomaco, altre ai polmoni.

* PNEUMOGRAFIA - da πνεύμων *pnèum-on* *polmone* e γραφή *graf-è* *descrizione* - descrizione dei polmoni.

* PNEUMOLITIASI - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e λίθος lith-os *pietra* - formazione di calcoli nel polmone.

* PNEUMOLITO. V. *Pneumolitiassi* - calcolo nel polmone.

* PNEUMOLOGIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e λόγος lōg-os *discorso* - trattato, dottrina sull'organismo e le funzioni dei polmoni.

* PNEUMOMALAXIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e μαλακός malak-ōs *molle* - rammollimento dei polmoni.

* PNEUMOMELANOSI - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e μέλανωσις melānos-is *melanosi* - melanosi dei polmoni.

* PNEUMONALGIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ἄλγος ālg-os *dolore* - angina di petto.

* PNEUMONAPOSTĒMA - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ἀπόστημα apō-stem-a *apostema*, *ascesso* - ascesso dei polmoni.

* PNEUMONĒCROSI - da πνεύμων pnèumon *polmone* e νέκρωσις nè-kros-is *necrosi* - cancrena del polmone.

* PNEUMONEMIA - da πνεύμων pnèumon *polmone* e αἷμα ēm-a *sangue* - congestione sanguigna dei polmoni.

PNEUMONIA - da πνεύμων pnèumon *polmone* - infiammazione del parenchima polmonare.

PNEUMONICO - da πνευμονία pneu-monia - che si riferisce alla pneumonia. 2 Ch'è affetto di pneumonia.

* PNEUMONIDÀTIDE - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ὑδατίς, ὑδατίδος ydatid-is, ydatid-os *idatide* - idatide nel polmone.

* PNEUMONIDRIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ὕδωρ ydor *acqua* - edema del polmone.

* PNEUMONITE - da πνεύμων pnèumon *polmone* - sin. di *pneumonia*.

* PNEUMONOCĒLE. V. *Pneumocèle*.

* PNEUMONOPTISI - da πνεύμων pnèumon *polmone* e φθίσις fthi-sis *tisi* - *tisi* polmonare.

* PNEUMONOPARĀLISI - da πνεύμων pnèumon *polmone* e παράλυσις parāly-sis *paralisi* - *paralisi* polmonare.

* PNEUMONOSTĒOSI - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ὀστέον ost-ōn *osso* - ossificazione del polmone.

* PNEUMONŪRI - da πνεύμων pnèumon *polmone* e οὐρά ur-ā *coda* - fam. di crost. pecilopodi; il cui primo paio di zampe rigonfie e come piene d'aria si presenta sotto forma di una coda.

* PNEUMOPATIA - da πνεύμων pnèumon *polmone* e πάθος pāth-os *malattia* - *malattia* di polmoni.

* PNEUMOPERICĀRDIO - da πνεύμα pnèum-a *aria*, *fiato*, *gaz* e περίκαρδιον perikārd-ion *pericardio* - spandimento di gaz nella cavità del pericardio.

* PNEUMOPLEURISIA - da πνεύμων pnèumon *polmone* e πλευρά pleu-rā *pleura* - sin. di *pleuropneumonia*.

* PNEUMORRAGIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ῥήγνυμι rē-gn-y-mi *rompo* - sin. di *emoptisi*.

* PNEUMOSCLĒROSI - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e σκληρός skle-r-ōs *duro* - indurimento del polmone.

* PNĒUMOSI - da πνεύμων pnèum-on *polmone* - affezione del polmone.

* PNEUMOTOMIA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e τομή tom-ē *taglio* - dissezione anatomica dei polmoni.

* PNEUMOTORACE - da πνεύμα pnèum-a *aria*, *fiato* e θώραξ, θώρακος thōrax, thōrak-os *torace* - spandi-

mento di un fluido aeriforme nelle pleure.

* PNEUMOTRAUMIA - da πνεύμων pneûm-on *polmone* e τραῦμα trau-m-a *ferita* - ferita del polmone.

PNICE - (πνύξ pnyx, genitivo πνυκός, πυκνός; pnyk-òs, pykn-òs) - affine a πύκα pyk-a *prudentemente, saggiamente, scaltramente*; πυκνός pykin-òs *prudente, saggio, scaltro*; e a πύκα pyk-a *densamente, affollatamente, πυκνός, πυκνός pykn-òs, pykin-òs denso, affollato* (skt. pûga, pugña *riunione, moltitudine*; pujña *cumulo, pujñay accumulare*) - foro di Atene, ove il popolo si radunava per discutere e deliberare sugli affari pubblici.

PNIGMA - da πνίγω pnig-o *soffoco* - soffocazione (grado maggiore dell'asma o del catarro).

PÒA - da πόα pò-a *erba* - m. gen. di p. m., fam. graminee; che somministrano eccellente pascolo al bestiame.

* POACITE - da πόα pò-a *erba* - sorta di vegetali fossili che appartengono alle rocce sopracretacee.

* POCADIO - dim. di ποκάς, ποκάδος pokàs, pokàd-os *vello* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; coperti di pelo.

POCÓFORO - da πόκος pòk-os *vello* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. di p. d., fam. terebintacee; distinte da foglie lanose.

PODÀGRA - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἄγρα àgra *male, dolore* (V. Chiràgra) - gotta alle articolazioni dei piedi.

* PODAGRÀRIA - da ποδάγρα po-dàgra - sp. di p. d., gen. egopodio, fam. ombrellifere; così nominate per la loro supposta virtù contro la podagra.

PODÀGRICO - da ποδάγρα po-dàgra - relativo alla podagra.
2 Affetto di podagra.

PODALGIA - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore acuto al piede.

* PODALIRIA - da Ποδαλῖριος Podalèir-ios, Podalir-ios *Podalirio*, figlio di Esculapio - gen. di p. d., fam. leguminose.

* PODANTO - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. apocinee; il cui fiore è fornito di grosso e lungo peduncolo.

PODÀRGO - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἄργος arg-òs *lento* - m. gen. d'ucc., fam. chelidonii; che vivono molto ritirati.

* PODARTROCACE - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακός kak-òs *cattivo* - infiammazione delle superficie ossee delle articolazioni dei piedi.

* PODAXIDE - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἄξων àx-on *asse* - gen. di p. a., fam. funghi; i quali presentano il peridio traversato da un asse, ch'è un prolungamento del pedicelo del fungo.

* PODEDEMA - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e οἰδήμα òidem-a, idem-a *edema* - edema, gonfiezza del piede.

* PODENCÉFALO - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e ἐγκέφαλος en-kèfal-os *cervello* - mostro il cui cervello situato fuori del cranio è portato da una specie di peduncolo.

* PÒDIA - da ποῦς, ποδός pus, po-d-os *piede* - gen. di p. d., fam. centauree; distinte da un periclinio formato di scaglie terminate da spine disposte in forma di una zampa aperta.

* PODICERO - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *piede* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt., fam. frontirostri; che hanno antenne e zampe lunghissime.

PÒDIO - da ποῦς, ποδός pus, po-

à-òs piede - base o zoccolo di un edificio; sporgente in fuori come il piede nel corpo umano. 2 m. Gambo o pedicciuolo delle foglie, dei fiori e dei frutti.

* **PODISOMA** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di pedicelli allungati.

* **PODOBRANCHI** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e βράχιον bràn-ch-ion *branchia* - div. di anell.; che hanno le branchie una per ciascun piede.

* **PODOCARPO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. conifere; il cui frutto è una sorta di ghianda per metà ricoperta da un ricettacolo che le forma una specie di piede.

PODOCE - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e ὠκύς ok-ys *rapido* - m. gen. d'ucc. passeri, fam. corvidi; che corrono rapidamente.

* **PODOCERO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. anfipodi, fam. gammarinee; distinti dal secondo paio di piedi forniti di una zampa lunga, come cornuta.

* **PODOCHILO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il labbretto del cui periantio è guernito alla base di due appendici introrse che fanno ufficio di piedi.

* **PODOCOMA** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da un pennacchietto piumoso sostenuto da un pedicello o stipite.

* **PODODACTILO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e δάκτυλος dáktyl-os *dito* - ep. di animale che ha i piedi digitati.

* **PODOFILLÉE**. V. *Podofillo*.

* **PODOFILLITE**. V. *Podofillo* - infiammazione della parte fogliata del tessuto reticolare nel piede del cavallo.

* **PODOFILLO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. berberidee, tr. podofillee; le cui foglie somigliano a piedi d'anitra.

* **PODOFILLÒSO**. V. *Podofillo* - ep. di una parte del derma sottoungolare, che presenta una gran quantità di sfoglie dirette verticalmente.

* **PODOFLOGOSI** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e φλόγωσις flò-gos-is *slogosi* - infiammazione dei piedi.

* **PODOFRIA** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e ὀφρύς ofr-ys *ciglio* - gen. d'infus., fam. actinofrii; distinti da un peduncolo cigliato.

* **PODOFTALMO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e ὀφθαλμός ofthal-m-òs *occhio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; caratterizzati dagli occhi posti all'estremità di lunghi e sottili peduncoli.

* **PODOGINO** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e γυνή gyn-è *donna*, fig. ovario - eminenza carnosa nel fiore, che serve di base all'ovario.

* **PODOGRAFIA** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione del piede.

* **PODOLACNITE** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e λάχνη làchn-e *lanugine* - infiammazione della parte lanuginosa del tessuto reticolare nel piede del cavallo.

* **PODOLÉPIDE** - da ποῦς, ποδός; pus, pod-òs *piede* e λεπίς, λεπίδες lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da un involucro formato di scaglie scariose in cima e pedicellate alla base.

* **PODOLÒBIO**, **PODOLÒBO** - da ποῦς,

podòs pus, pod-òs *pie*de e λοῦος lo-
h-òs *bacello* - gen. di p. d., fam.
leguminose; il cui bacello è soste-
nuto da un lungo picciuolo.

* **PODOLOGIA** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e λόγος lòg-os *dis*corso
- trattato sul piede.

* **PODOMETRICO**. V. *Podometro* -
ep. della ferratura dei cavalli fatta
coll'aiuto del podometro.

* **PODOMETRO** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e μέτρον mètr-on *mi*-
sura - strumento per misurare il
piede dei cavalli nella ferratura.
2 Sin. di *odometro*.

* **PODONEREIDE** - da ποῦς, podòs
pus, pod-òs *pie*de e νηρεΐς, νηρεΐ-
δος nereis, nereid-os *nereide* - gen.
di anell., fam. nereidi; pedicellati.

* **PODONTA** (invece di *pododonta*)
- da ποῦς, podòs pus, pod-òs *pie*de
e ὀδόντος odùs, odont-os *dente*
- gen. d'ins. col. eter., fam. xi-
stropidi; che hanno le zampe den-
tate, spinose.

* **PODOPLEGMATITE** - da ποῦς, po-
dòs pus, pod-òs *pie*de e πλέγμα,
πλέγματος plègma, plègmat-os *rete*
- infiammazione generale del tes-
suto reticolare nel piede del cavallo.

* **PODOPSOFO** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e ψόφος psòf-os *strepito*
- corifeo o capo del coro, che col
piede pigiava sopra uno strumento
di fiato a guisa di sgabello per no-
tare la misura.

* **PODOPTERI** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e πτερὸν pter-on *ala*,
pinna - div. di mamm., che com-
prende quelli i cui piedi sono can-
giati in pinne, come le foche; sin.
di *pinnipedi*, di *mammiferi carni-
vori anfibi*.

* **PODORIA** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de - gen. di p. d., fam.
capparidee; i cui frutti sono hac-
che pedicellate.

* **PODORREUMA** - da ποῦς, podòs

pus, pod-òs *pie*de e ῥέυμα rèuma -
reuma o flussione al piede.

* **PODOSCIERTO** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e σκιρτάω skirt-ào *salto*
- gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi;
che hanno zampe atte al salto.

* **PODÒSEMO** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e σῆμα sèm-a *segno* -
gen. di p. d., fam. graminee; che
hanno il piede della canna mac-
chiato o segnato.

* **PODOSOMATI** - da ποῦς, podòs
pus, pod-òs *pie*de e σῶμα, σώματος
sòma, sòmat-os *corpo* - ord. d'ins.
apt., fam. aracnidi trachearie; che
hanno grandi piedi oltrepassanti la
lunghezza del corpo.

* **PODOSPERMIO** - da ποῦς, podòs
pus, pod-òs *pie*de e σπέρμα spèrm-a
seme - prolungamento della placenta
nei semi, a guisa di pedicello o di
funicolo, che porta i succhi neces-
sari allo sviluppo dell'embrione e
delle sue tuniche.

* **PODOSPERMO**. V. *Podospèrmio*
- gen. di p. d., fam. composte; la
cui achenia è sostenuta da un lungo
picciuolo.

* **PODOSTEMEE**. V. *Podòstemo*.

* **PODÒSTEMO** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e στήμα stèm-a *stame*
- gen. di p. m., fam. podostemee;
i cui stami sono riuniti alla base
in un solo filamento, sono portati
da un solo peduncolo.

* **PODOSTIGMA** - da ποῦς, podòs
pus, pod-òs *pie*de e στίγμα stigma
- gen. di p. d., fam. asclepiadee;
il cui stigma è sostenuto da un
lungo filo.

* **PODÒSTOMA** - da ποῦς, podòs
pus, pod-òs *pie*de e στόμα stòm-a
bocca - gen. di echin. radiarii, st.-
fam. podostomii; la cui bocca serve
anche di ano terminale.

* **PODOSTOMII**. V. *Podòstoma*.

* **PODOTECA** - da ποῦς, podòs pus,
pod-òs *pie*de e θήκη thèk-e *teca* -

gen. di p. d., fam. inulee; le cui achene o teche sono sostenute da lunghi peduncoli.

* **PODOTROCALITE** - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *pie*de e τροχάλια trochal-ia *carrucola* - infiammazione della carrucola del piede.

* **PODURA** - da ποῦς, ποδός pus, pod-òs *pie*de e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ins. exapodi, fam. podurelle; caratterizzati da una specie di coda all'estremità del loro addome, la quale scattando come una molla serve loro per saltare, facendo, per così dire, ufficio di piede.

* **PODURELLE**. V. *Podura*.

POEMA - da ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio, creo* - opera in versi, singolarmente opera di una certa estensione.

POESIA. V. *Poema* - arte di comporre opere in versi. 2 Componimento in versi.

POETA. V. *Poema* - che compone opere in versi.

POÈTICA. V. *Poema* - arte che insegna le regole della poesia.

POÈTICO. V. *Poema* - che si riferisce a poema, a poesia, a poetica, a poeta.

* **POGONANTERA** - da πώγων pògon *barba* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; caratterizzate da antere pelose, barbute.

* **POGONATERO** - da πώγων pògon *barba* e ἀθήρ athèr *resta* - gen. di p. m., gen. andropogone, fam. graminee; distinte da reste barbute.

* **POGONATO** - da πώγων pògon *barba* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno caliptra pelosa.

POGONIA - da πώγων pògon *barba* - m. gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da molte barbette aderenti alla loro mascella inferiore. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dalla divisione infe-

riore della corolla, che ha il lembo barbuto. 3 Cometa barbuto.

POGONO - da πώγων pògon *barba* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; pelosi.

* **POGONOCERO** - da πώγων pògon *barba* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; distinti dalle antenne vestite di lunghi fili barbuti, nei maschi.

* **POGONOCHERO** - da πώγων pògon *barba* e χεῖρ chèir, chìr *mano* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui zampe anteriori sono pelose.

* **POGONOFORO** - da πώγων pògon *barba* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui mascelle sono internamente pelose.

* **POGONOPODI** - da πώγων pògon *barba* e ποῦς, ποδός pus, pod-òs *pie*de - ord. di moll. che hanno barbuto la base delle loro conchiglie.

* **POGONORRINCHI** - da πώγων pògon *barba* e ῥύγχος rynch-os *becco* - fam. di ucc. arrampicatori; distinti da fasci di peli lunghi e rigidi alla base e ai lati della mandibola superiore.

* **POGONOSTOMA** - da πώγων pògon *barba* e στόμα stóm-a *bocca* - gen. d'ins. neuropt., tr. friganii; che hanno la bocca pelosa.

* **POGONOTARSO** - da πώγων pògon *barba* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da tarsi pelosi.

* **POGOSTEMONONE** (invece di *pogonostemonone*) - da πώγων pògon *barba* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno stami barbuti.

* **POLACHENIO** - da πολὺς pol-ys *molto* e * ἀχάινη achèn-e *achene* - frutto composto di diverse achene.

* **POLANISIA** - da πολὺς pol-ys *molto*

e ἴσος ànis-os *ineguale* (ἄ priv. v. eufon. e ἴσος is-os *eguale*) - gen. di p. d., fam. capparidee; così dette dal numero vario, ineguale dei loro stami.

*POLARIMETRO - da πόλος pòl-os polo e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero cristallizzabile contenuta nel zucchero brutto; così nominato per l'influenza che ha lo zucchero cristallizzabile sulla polarizzazione della luce.

*POLARITÀ - da πόλος pòl-os polo - proprietà dei corpi o degli agenti fisici di aver due o più poli o centri d'azione.

*POLARIZZAZIONE - da πόλος pòl-os polo - modificazione particolare che possono subire i raggi di luce o di calorico nell'attraversare i corpi o nel rifrangersi da essi, secondo la qualità dei corpi medesimi o l'angolo d'incidenza dei raggi; così detta perchè alcuni suppongono, per spiegare questi fenomeni, che le molecole luminose abbiano due poli.

POLEMARCO - da πόλεμος pòlem-os *guerra* e ἀρχὴς arch-òs *capo* - ufficiale superiore che aveva varie attribuzioni nelle diverse città elleniche (in Atene era soggetto allo στρατηγὸς strateg-òs o generale).

POLEMICA - da πόλεμος pòlem-os *guerra* - m. controversia letteraria, critica, politica, segnatamente in giornali o altri scritti periodici.

POLEMICO. V. *Polèmica* - m. che si riferisce alla polemica.

*POLEMOGRAFIA - da πόλεμος pòlem-os *guerra* e γράφω graf-o *descrivere* - descrizione della guerra; scritto di cose militari.

*POLEMÒGRAFO. V. *Polemografia* - scrittore di cose militari.

*POLEOGRAFIA - da πόλις pòl-is

città e γράφω graf-è *descrizione* - descrizione di una città.

*POLEÒGRAFO. V. *Poleografia* - che descrive città.

PÒLIA - da πολὺς pol-iòs *canuto* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color bianchiccio. 2 m. Gen. di p. d., fam. amarantacee; le cui foglie sono di colore argenteo alla superficie inferiore.

POLIACANTO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - m. gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi: irti di spine. 2 m. (in generale); Nome specifico di piante molto spinose.

POLIACHIRO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄχυρον àchyr-on *paglia* - m. gen. di p. d., fam. nassauviee; che hanno il ricettacolo e l'ovario rivestiti di numerose pagliette.

*POLIÀCTIDE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀκτίς akt-is *raggio* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da molte divisioni a forma di raggi.

*POLIACŪSTICO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀκούω akù-o *odo* - ep. di strumento che moltiplica o rinforza il suono.

POLIADÈLIA. V. *Poliadèlfo* - m. cl. di p. d.; che comprende quelle i cui stami numerosi sono disposti in più fascetti distinti.

POLIADÈLFO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - m. ep. di un fiore i cui stami sono uniti in più di due fascetti distinti, e di una pianta che produce tali fiori.

*POLIADÈNIA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄδην adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. laurinee; coperte di glandole.

*POLIALITE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἅλς, ἅλδς às, al-òs *sale* - min. formato di molti sali (cinque solfati) e due cloruri, con una

piccola quantità di perossido di ferro.

POLIÀLTIA - da πολὺς pol-ys molto e ἄλθω àlth-o guarisco - m. gen. di p. d., fam. anonacee; cui si attribuiscono molte proprietà medicinali.

* **POLIAMATIPIÀ** - da πολὺς pol-ys molto, ἅμα àma insieme e τύπος ty-p-os tipo - macchina con cui si fondono contemporaneamente cento e più lettere tipografiche.

POLIANCISTRO - da πολὺς pol-ys molto e ἄγκιστρον ànkistr-on uncino - m. gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; molto spinosi.

* **POLIÀNDRA** - da πολὺς pol-ys molto e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - ep. di fiore in cui sono riuniti molti stami, e di pianta che produce tali fiori.

POLIÀNDRIA - da πολὺς pol-ys molto e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo - m. matrimonio, convivenza matrimoniale di una sola donna con più uomini. 2 m. Cl. di p. d.; che comprende le poliandre.

* **POLIÀNDRICO**. V. *Poliandria* - che si riferisce alla poliandria n° 2.

* **POLIÀNGIO** - da πολὺς pol-ys molto e ἄγγειον ang-èion, ang-ion vaso - gen. di p. a., fam. funghi lico-perdacei; il cui peridio contiene moltissimi peridioli secondarii, ciascuno dei quali è pieno di una quantità di sporidii.

POLIANTE - da πολὺς pol-ys molto e ἄνθος ànth-os fiore - m. nome specifico di piante che producono molti fiori, più delle specie affini. 2 m. Gen. di p. d., fam. narcissee; che fanno molti fiori.

* **POLIANTEA**. V. *Poliante* - specie di repertorio; raccolta in ordine alfabetico dei migliori passi degli autori greci e latini, ecc..

* **POLIANTEE** - da πολὺς pol-ys molto e ἄνθος ànth-os fiore -

fam. di p. d.; distinte da fiori bianchi.

POLIÀNTEMO - da πολὺς pol-ys molto e ἄνθεμον ànthem-on fiore - m. sin. di *poliante*. 2 m. Gen. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno molti fiori.

* **POLIÀNTÈRE** - da πολὺς pol-ys molto e ἀνθήρα anther-à antera - cl. di p. d.; distinte da fiori che hanno un numero di stami due volte maggiore di quello delle divisioni della loro corolla.

* **POLIÀNTÈRICE** - da πολὺς pol-ys molto e ἀνθήρις, ἀνθήριος antherix, antherik-os resta - gen. di p. m., fam. graminee; irte di reste spinose.

* **POLIANTESIA** - da πολὺς pol-ys molto e ἄνθος ànth-os fiore - malattia stenica delle piante, che consiste nella produzione di una soverchia copia di fiori, per solito infecundi.

POLIÀRCHIA - da πολὺς pol-ys molto e ἀρχή arch-è autorità - m. forma di governo, in cui la sovranità risiede in molti.

* **POLIÀRCHICO**. V. *Poliarchia* - che si riferisce alla poliarchia.

* **POLIÀRTRA** - da πολὺς pol-ys molto e ἄρθρον àrthr-on articolazione - gen. d'infus. sistolidi, fam. eucalanidoti; coperti di una corazzina, ai due lati della quale sono articolati dei fascetti in forma di stili.

* **POLIBASITE** - da πολὺς pol-ys molto e βάσις bàs-is base - min.; solfuro d'argento e di parecchie altre basi.

POLIBIO - da πολὺς pol-ys molto e βίος bi-os vita - m. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. cielometopi; molto fecondi.

* **POLIBLENNIA** - da πολὺς pol-ys molto e βλεννα blenn-a muco - abbondanza di mucosità.

POLIBORO - da πολὺς pol-ys molto e βερός bor-òs vorace - m. gen. di

nec. rapaci, fam. avvoltoj; ingordi, voracissimi.

POLIBOTRIA - da πολὺς pol-ys molto e βότρυς bôtr-ys grappolo - m. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che vanno a sciami, e si appendono alle piante a guisa di grappoli. 2 m. Gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è disposta a forma di grappolo.

* **POLIBRANCHI** - da πολὺς pol-ys molto e βράγχιον brânch-ion branchia - ord. di moll. paracefalofori; distinti da numerose branchie simmetricamente disposte.

POLICALCA - da πολὺς pol-ys molto e χαλκός chalk-ôs rame - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; color di rame.

* **POLICÂMARA** - da πολὺς pol-ys molto e κάμαρα kamâr-a camera - frutto delle magnoliacee, delle ranunculacee, ecc.; composto di molte capsule uniloculari e monosperme.

* **POLICÂRDIA** - da πολὺς pol-ys molto e καρδία kard-la cuore - gen. di p. d., fam. celastrinee; che hanno molte foglie, a foglia di cuore.

* **POLICARPEA**. V. *Policârpo* - gen. di p. d., fam. paronichiee, tr. policarpee; che producono molti semi.

* **POLICARPEE**. V. *Policârpo*.

* **POLICÂRPIO**. V. *Policârpo* - ep. di rami che fioriscono un numero d'anni indeterminato.

POLICÂRPO - da πολὺς pol-ys molto e κάρπος karp-ôs frutto - m. gen. di p. d., fam. paronichiee, tr. policarpee; che producono una gran quantità di semi. 2 m. (in generale) Ep. di pianta che produce molti semi.

POLICÉFALO - da πολὺς pol-ys molto e κεφαλή kefal-è testa - m. ep. di una pianta la cui fioritura è formata da un gran numero di ca-

pitoli. 2 m. Gen. di elm. botrocefali la cui testa è circondata da una corona d'uncini, che furono creduti altrettante teste; sin. di echino-cocco.

POLICENA - da πολὺς pol-ys molto e κενός ken-ôs vuoto - m. gen. di p. d., fam. selaginee; il cui frutto è guernito agli angoli da quattro loculi vuoti.

POLICERA - da πολὺς pol-ys molto e κέρας kêr-as corno - m. gen. di moll. nudibranchi; che hanno più paia di tentacoli.

POLICERO. V. *Policera* - ep. di animale fornito di più di due corna.

POLICHÊTO - da πολὺς pol-ys molto e χίτη chêt-e chioma - m. st.-gen. di p. a., fam. funghi mucedinei, gen. fumago; che hanno l'aspetto di un aggregato di chiome.

* **POLICHEZIA** - da πολὺς pol-ys molto e χέζω chêt-o evacuo - diarrea cronica.

* **POLICHILIA** - da πολὺς pol-ys molto e χυλός chyl-ôs chilo - eccesso di chilo.

* **POLICHIMIA** - da πολὺς pol-ys molto e χυμός chym-ôs umore - eccesso di umori.

* **POLICICLICI** - da πολὺς pol-ys molto e κύκλος kykl-os circolo - tr. di moll. cefalopodi politalami; le cui conchiglie hanno il sifone disposto in giro.

POLICICLO - da πολὺς pol-ys molto e κύκλος kykl-os circolo - m. gen. di moll. acefali tunicati, fam. ascidie; aggregato d'animali di forma circolare.

POLICLADA - da πολὺς pol-ys molto e κλάδος klâd-os ramo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui antenne sono ramificate.

POLICLADIA. V. *Policlada* - m. gen. di p. a., fam. ficee floridee; i cui steli sono molto ramificati.

*POLICLÒNO - da πολὺς pol-ys molto e κλών klon ramo - sp. di p. d., fam. chenopodiacee, gen. sal-sola; distinte da folti rami.

POLICNEMO - da πολὺς pol-ys molto e κνήμη knèm-e gamba, fig. gambo - m. gen. di p. d., fam. amarantacee; molto ramosa.

*POLICÒCCO - da πολὺς pol-ys molto e κόκκος kòkk-os seme - ep. di pericarpio, di capsula, di bacca che contiene parecchi semi.

*POLICOLIA - da πολὺς pol-ys molto e χολή chol-è bile - sovrab-bondanza di bile.

POLICOMA - da πολὺς pol-ys molto e κόμη kòm-e chioma - m. gen. di p. a., fam. ficee; che hanno nume-rose fronde.

*POLICÒMBO - da πολὺς pol-ys molto e κόμβος kòmb-os nodo - nome specifico di viante molto no-dose.

POLICOMO. V. *Policoma* - m. sp. di mamm. quadrumani; sorta di scimie fornite di lungo e folto pelo alla testa, al collo, al petto. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-lionidi gonatoceri; tutti coperti di pelo.

*POLICONCÀCEI - da πολὺς pol-ys molto e κόγχη kònh-e conchiglia - div. di moll.; che hanno conchiglie multivalve.

*POLICORINO - da πολὺς pol-ys molto e κόρυνη koryn-e mazza - gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-lionidi; che hanno la mazza delle antenne molto sviluppata.

*POLICOTILEDONE - da πολὺς pol-ys molto e κοτυληδών kotyledòn cotiledone - ep. dei vegetali il cui embrione contiene più di due coti-ledoni.

POLICRATIA, *POLICRAZIA - da πολὺς pol-ys molto e κρατέω krat-èò domino (κράτος krat-os potere) - sin. di poliarchia.

POLICRÈSTO - da πολὺς pol-ys molto e χρεστός chrest-òs utile (χράσμαι chr-àome uso) - ep. dato anticamente a certi medicamenti cui si attribuiva grande efficacia, in varie malattie.

POLICROA - da πολὺς pol-ys molto e χρῶα chrò-a colore - m. gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori sono variopinti; sin. di amaranto.

*POLICROISMO. V. *Policroa* - fe-nomeno che presentano certi corpi cristallizzati trasparenti guardati per rifrazione, mostrandosi varia-mente colorati secondo il senso in cui la luce vi entra.

*POLICROITE. V. *Policroa* - so-stanza del perigono del zafferano, che prende varii colori secondo i reagenti chimici con cui è trat-tata. 2 Min.; silicato di allumina e di magnesia; che presenta due co-lori differeuti secondo il senso in cui si guarda; azzurastro nella di-rezione dell'asse e grigio giallastro nel senso perpendicolare a questa direzione.

*POLICRÒLITO - da πολὺς pol-ys molto, χρῶα chrò-a colore e λίθος lith-os pietra - min.; silicato alca-lino d'allumina e di calce, di un colore misto di grigio e di ros-sastro.

POLICROMA. V. *Policromia* - m. corpo cristallizzato estratto dalla quassia e da altri vegetali, e che dà all'acqua varii colori. 2 m. Gen. di p. a., fam. ficee; che presentano varii colori.

*POLICROMIA - da πολὺς pol-ys molto e χρώμα chròm-a colore - dipintura in varii colori di opere di scoltura, di colonne o altra parte di edifizii, all'interno e all'esterno, usata dagli Elleni e da altri po-poli antichi.

POLICROMO. V. *Policromia* - m.

min.; piombo fosfato, che presenta varie tinte. 2 m. St.-gen. di acal., fam. meduse, gen. cefea; variamente colorati.

POLICROO. V. *Policroa* - m. gen. di rett. saurii, fam. camaleonii; che cangiano di colore come il camaleonte.

*POLIDACRIA - da πολὺς pol-ys molto e δάκρυ dàkry lagrima - secrezione abbondante di lagrime.

*POLIDACTILIA V. *Polidactilo* - mostruosità consistente in un numero di dita maggiore del normale.

POLIDACTILO - da πολὺς pol-ys molto e δάκτυλος dàktyl-os dito - chi è fornito di più dita; m. anormalmente. 2 m. Sp. di p. d., gen. andropogone, fam. graminee; distinte da spighe digitate. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; distinte da digitazioni all'estremità dei lobi.

*POLIDÈSMIDI. V. *Polidèsmo*.

POLIDÈSMO - da πολὺς pol-ys molto e δεσμός desm-òs legame - m. gen. d'ins. miriapodi diplopodi, fam. polidesmidi; distinti da un gran numero di segmenti annulari. 2 m. Gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da spori concatenati.

*POLIDIPSIA - da πολὺς pol-ys molto e δίψα dips-a sete - sete inestinguibile e morbosa.

*POLIDRIA - da πολὺς pol-ys molto e ἵδρως ydr-òs sudore - eccessivo sudore.

*POLIDRITE - da πολὺς pol-ys molto e ὕδωρ ydor acqua - min.; silicato di perossido di ferro; che contiene il ventinove per cento di acqua.

*POLIEDRÀSTILO - da πολὺς pol-ys molto, ἔδρα èdr-a base e στῦλος styl-os colonna - cristallo composto di due piramidi ottagonali, che si uniscono alla base ed hanno una colonna intermedia.

*POLIÈDRICO. V. *Polièdro* - relativo a poliedro.

POLIÈDRO - da πολὺς pol-ys molto e ἔδρα èdr-a base, faccia - spazio angolare compreso fra più di due piani concorrenti in un punto, in un vertice. 2 Solido, p. e., corpo cristallizzato, terminato da molte superficie piane.

POLIEMIA - da πολὺς pol-ys molto e αἷμα èm-a sangue - abbondanza di sangue.

POLIÈRGO - da πολὺς pol-ys molto e ἔργον èrg-on lavoro - m. gen. d'ins. imenopt., fam. formicidi; molto attivi.

*POLIFACO - da πολὺς pol-ys molto e φακῆ fak-è lente - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione arieggia a piccole lenticchie.

POLIFAGA. V. *Polifagia* - m. gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; voracissimi.

POLIFAGIA - da πολὺς pol-ys molto e φάγω fàg-o mangio - abitudine di mangiar molto, troppo voracità.

POLIFAGO. V. *Polifagia* - chi mangia molto, troppo; vorace.

*POLIFARMACIA - da πολὺς pol-ys molto e φάρμακον fàrmak-on rimedio - uso di una grande quantità di rimedii, fatta senza criterio, senza discernimento.

POLIFÀRMACO. V. *Polifarmacia* - medicamento composto di molti ingredienti. 2 Ep. di medico che prescrive troppi rimedii.

*POLIFÈMA. V. *Polifemo* - gen. di p. d., fam. artocarpee; le cui grandi bacche furono capricciosamente paragonate all'occhio di Polifemo.

POLIFÈMO - da Πολύφημος Polyfem-os *Polifemo*, Ciclope, che aveva un occhio solo (πολὺς pol-ys molto e φῆμη fèm-e fama) - m. gen. di crost. cladoceri; la cui testa è molto

grande e quasi interamente occupata da un occhio enorme. 2 m. Sp. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, gen. gola; molto grandi, mostruosi.

POLIFILIA - da πολὺς pol-ys molto e φίλος fil-os amico - molteplicità di amici.

* POLIFILLIA - da πολὺς pol-ys molto e φύλλον fyll-on foglia - gen. di pol. pietrosi madrefillii; che hanno molti tentacoli.

POLIFILLO - da πολὺς pol-ys molto e φύλλον fyll-on foglia - ep. di pianta fornita di molte foglie. 2 Sin. di polisépalo.

* POLIFISA - da πολὺς pol-ys molto e φύσα fys-a fiato, vescica - gen. di p. a., fam. ficee confervacee; i cui rami finiscono in una specie di vescica.

* POLIFISIA. V. Polifisa - sovrabbondanza di flatuosità.

* POLIFOLIA - vocab. ibr. da πολὺς pol-iòs canuto e folia - gen. di p. d., fam. ericacee; le cui foglie sono bianchiccie.

POLIFORO - da πολὺς pol-ys molto e φέρω fèr-o porto - m. ricettacolo che sostiene molti pistilli.

* POLIFRAGMONE - da πολὺς pol-ys molto e φράσσω fràss-o, fut. φράξω fràx-o divido - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto viene da molte tramezze diviso in celle.

POLIGALA - da πολὺς pol-ys molto e γάλα gál-a latte - m. gen. di p. d., fam. poligalee; così dette perchè alcune specie abbondano di un succo lattiginoso, ovvero perchè le vacche sono avidi di questo pascolo, che fa far molto latte.

* POLIGALACTIA. V. Poligala. - abbondanza di latte.

* POLIGALÉE, POLIGALACÉE. V. Poligala.

POLIGAMIA - da πολὺς pol-ys molto e γάμος gám-os matrimonio

- matrimonio, convivenza matrimoniale di un solo uomo con più donne. 2 m. Cl. del sistema botanico sessuale; che comprende le piante poligame.

POLIGAMO. V. Poligamia - ep. di uomo unito simultaneamente in matrimonio con più donne. 2 m. Ep. di piante che portano sul medesimo individuo fiori ermafroditi, fiori maschi e femminei.

* POLIGASTRICO. V. Poligastro - sez. d'infus.; che hanno parecchi ventricoli.

* POLIGASTRO - da πολὺς pol-ys molto e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; il cui peridio è formato di più cellule, come dire di più ventri.

* POLIGINGLIMO - da πολὺς pol-ys molto e γύγγιμος gynglim-os giuntura - ep. delle valve delle conchiglie bivalve, congiunte a mo' di cerniera.

* POLIGINIA. V. Poligino - ord. di piante, i cui fiori hanno un gran numero di pistilli.

POLIGINO - da πολὺς pol-ys molto e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - m. ep. di fiore che ha molti pistilli e di pianta che ha tali fiori.

* POLIGLIPTA - da πολὺς pol-ys molto e γλυπτός glypt-òs scolpito (γλύφω glyf-o scolpisco) - gen. d'ins. emipt., fam. membracidi; il cui protorace si prolunga in punta in modo da coprire la testa.

* POLIGLOTTIA. V. Poliglòtto - conoscenza di molte lingue.

POLIGLOTTA. V. Poliglòtto - m. ep. di ucc. passerii, fam. tordidi; che imitano il canto di molti altri uccelli.

POLIGLOTTO - da πολὺς pol-ys molto e γλῶττα glòtt-a lingua - ep. di opera pubblicata in parecchie lingue. 2 Chi conosce parecchie lingue.

* **POLIGNATEI**. V. *Polignati* - fam. di mostri doppi parassiti; in cui uno degl'individui, il più imperfetto, ha le mascelle inserite su quelle dell'individuo principale.

* **POLIGNATI** - da πολὺς pol-ys molto e γνάθος gnàth-os *mascella* - fam. d'ins. apt.; distinti da parecchie pajia di mascelle.

* **POLIGONATO** - da πολὺς pol-ys molto e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. m., fam. asparaginee; così nominate perchè il loro rizoma o gambo sotterraneo è diviso in un gran numero di nodi..

* **POLIGONÉE**. V. *Poligono*.

* **POLIGONELLA**. V. *Poligono* - gen. di p. d., fam. poligonee; affine al gen. poligono.

POLIGONI. V. *Poligono* - m. numeri ordinati in serie e formati dai termini di una progressione aritmetica, aggiungendo ogni termine a tutti quelli che lo precedono.

POLIGONO - da πολὺς pol-ys molto e γωνία gon-ia *angolo* - figura piana terminata da linee rette, che presenta più angoli. 2 m. Insieme delle linee che uniscono a due a due gli angoli salienti dei bastioni in una fortezza, e delle cortine prolungate finchè s'incontrano nell'interno dei bastioni. 3 m. Luogo, in cui gli artiglieri si esercitano in tempo di pace a tracciare e costruire batterie, tirar il cannone ecc. 4 m. Gen. di p. d., fam. poligonee; distinte da semi angolosi, e alcune specie da rami e radici bistorte. Secondo altri da πολὺς pol-ys molto e γόνυ gon-y *articolazione*; perchè hanno radici e rami tutti nodosi.

* **POLIGONÒPODI** - da πολὺς pol-ys molto, γόνυ gon-y *articolazione* e πῦς, πῆδός pus, pod-òs *piede* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da gambe molto lunghe ed articolate.

POLIGRAFIA. V. *Poligrafo* - lo

scrivere di molte materie. 2 m. Arte di scrivere in più maniere segrete, che per esser lette suppongono una chiave o la conoscenza di una cifra convenuta, e di decifrare le scritture poligrafiche. 3 m. Parte di una biblioteca o del catalogo di una biblioteca, che comprende gli scrittori poligrafi.

* **POLIGRAFICO**. V. *Poligrafo* - che si riferisce alla poligrafia.

POLIGRAFO - da πολὺς pol-ys molto e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittore che ha trattato diverse materie. 2 m. Che è versato nella poligrafia n° 2; che sa scrivere in modo poligrafico e decifrare tali scritture.

* **POLIGRAMMO** - da πολὺς pol-ys molto e γραμμὴ gramm-è *riga* - min.; diaspro rosso macchiato di righe bianche.

* **POLILÉPIDE** - da πολὺς pol-ys molto e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. rosacee; coperte di scaglie.

* **POLILINFIA** - vocab. ibr. da πολὺς pol-ys molto e linfa - sin. di *anasarca*.

* **POLILITO** - da πολὺς pol-ys molto e λίθος lith-os *pietra* - min.; composto di silice, protossido di ferro, magnesia, calce, ecc.

POLILÒBIO - da πολὺς pol-ys molto e λοβός lob-òs *baccello* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che producono molti frutti, molti baccelli.

POLILOGIA. V. *Polilogo* - loquacità.

POLILOGO - da πολὺς pol-ys molto e λόγος lòg-os *discorso* - loquace.

POLIMATIA. * **POLIMAZIA** - da πολὺς pol-ys molto e μάθη μάθη-o, tema inusitato di μαθήσας man-thàn-o *imparo* - copiosa e varia dottrina.

POLIMÉLO - da πολὺς pol-ys molto e μέλος mèl-os *membro* - m.

mostro caratterizzato dall'inserzione, sopra un membro ben conformato, di uno o più altri membri accessori o rudimenti di membra.

POLIMÈRA - da πολλός pol-ys molto e μέρος mēr-os parte - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dalle numerose divisioni o articolazioni delle antenne.

POLIMÈRIA. V. *Polimèra* - m. gen. di p. d., fam. convolvulacee; molto ramosa. 2 m. St.-gen. di p. a., fam. licheni, gen. parmelia; le cui fronde sono molto divise.

***POLIMERISMO**. V. *Polimèra* - mostruosità che consiste nell'esistenza di organi soprannumerari, p. e., di più di cinque dita ad una mano, ecc.

***POLIMEROSOMATI** - da πολλός pol-ys molto, μέρος mēr-os parte e σῶμα, σωματός sōma, sōmat-os corpo - tr. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui corpo è formato da molti anelli.

***POLIMICE** - da πολλός pol-ys molto e μύκης myk-es fungo - sp. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; che nascono in gran numero sullo stesso piede.

***POLIMIGNITE** - da πολλός pol-ys molto e μίγνυμι mign-ymi mescolo - min.; formato da un gran numero di basi, zircone, ossido di ferro, calce ecc.

POLIMITIA - da πολλός pol-ys molto e μῦθος myth-os favola (zendo mith falso) - molteplicità di favole in un poema epico o drammatico.

POLIMNIA - da πολλός pol-ys molto e ὕμνος ymn-os inno (secondo altri da μνήα mn-ēia, mn-ia memoria) - una delle nove Muse, preside alla musica; che tramanda alla posterità i fatti illustri ed eroici. 2 m. Gen. di p. d., fam. eliantee; che hanno bellissimi fiori.

***POLIMNITE**, V. *Polimnia* - sorta

di dendrite, che presenta segni che arieggiano a caratteri musicali.

***POLIMORFISMO**. V. *Polimòrfo* - stato particolare d'isomeria, in cui le medesime sostanze presentano forme differenti.

POLIMORFO - da πολλός pol-ys molto e μορφή morf-è forma - ep. di essere organico od inorganico che si presenta sotto varie forme.

***POLINAMIA** - da πολλός pol-ys molto e νᾶμα nām-a linfa - aumento del volume del corpo per l'azione del sistema linfatico.

***POLINÈMA** - da πολλός pol-ys molto e νῆμα nēm-a filo - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui ricettacoli sono coperti di lunghi peli.

***POLINÈMO**. V. *Polinèma* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; caratterizzati da pinne pettorali fornite di molti raggi liberi a guisa di filamenti.

***POLINÈSIA** - da πολλός pol-ys molto e νῆσος nēs-os isola - parte dell'Oceania, insieme di molte isole.

***POLINÈSIO**. V. *Polinèsia* - che si riferisce alla Polinesia. 2 Abitante della Polinesia.

POLINÈURO - da πολλός pol-ys molto e νεῦρον nēur-on nervo - m. gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadee; distinti da molte nervature alle ali. 2 m. Gen. d'ins. neuropt., fam. libellule; *idem*.

***POLINNIA**, **POLINNITE**. V. *Polinnia*, *Polinnite*.

***POLINOMIO** - da πολλός pol-ys molto e ὄνομα ōnom-a nome - espressione algebrica composta di più termini distinti da segni di addizione o di sottrazione.

POLIO - da πολλός pol-iōs bianco, - m. sp. di p. d., fam. labiate, gen. teucro; il cui fogliame è coperto di peli bianchicci.

***POLIOCEFALO** - da πολλός pol-iōs

bianco, e κεφαλὴ kefal-è testa - nome specifico di animali e specialmente di uccelli che hanno la testa bianca.

POLIODONTE - da πολὺς pol-ys molto e ὀδὼς, ὀδόντος odòs, odont-os dente - m. gen. di pesci condropt., fam. storioni; distinti da due ordini di denti forti e uniti. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dai molti denti che presenta una delle valve della loro gluma.

POLIODONTI. V. *Poliodontè* - m. fam. di moll.; le cui conchiglie hanno il cardine formato di una serie di denti entranti gli uni negli altri.

POLIOMMATO - da πολὺς pol-ys molto e ὄμμα, ὀμματός omma, ommat-os occhio - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; le cui ali sono tutte macchiate a guisa d'occhi.

POLIONIMIA - da πολὺς pol-ys molto e ὄνυμα onym-a nome - pluralità di nomi (specialmente dei nomi che si davano agli antichi Dei).

***POLIÒPO** - da πολὺς pol-iòs bianco e πούς pus piede - gen. di ucc. pennatipedi, tr. poliopodi; distinti da piedi bianchicci o color di cenere.

***POLIÒPODI**. V. *Poliòpo*.

***POLIOPSIA** - da πολὺς pol-ys molto e ὀπτοὺς opt-o, fut. ὀψομαι ops-ome veggo - difetto degli occhi, per cui si vedono gli oggetti moltiplicati.

***POLIÒPTRO**. V. *Poliopsia* - vetro che moltiplica gli oggetti.

POLIORCÈTE - da πόλις pòl-is città e ἔρκος erk-os vallo (ἐργω, ἐργω erg-o, εἶργ-o chiudo, cir-ondo) - assediato di città; soprannome di Demetrio, figlio di Antigono.

***POLIÒRCHIDE** - da πολὺς pol-ys molto e ὄρχις, ὄρχιδος orch-is, orch-

d-os testicolo - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. serapia; le cui radici sono fornite di un gran numero di tubercoli a forma di testicoli.

POLIORCIA. V. *Poliorcète* - assedio. 2 m. Arte di assediare e di difendere le fortezze.

***POLIOREXIA** - da πολὺς pol-ys molto e ὄρεξις orex-is appetito - fame eccessiva, morbosa, con languidezza dopo il pasto, dolori di stomaco, svenimenti ecc.

POLIÒSMA - da πολὺς pol-ys molto e ὀσμὴ osm-è odore - m. gen. di p. d., fam. sassifragacee; di gratissimo odore.

POLIÒTO - da πολὺς pol-ys molto e ὠς, ὠτός us, ot-òs orecchio - m. gen. di p. a., fam. epatiche; in cui le correggie interne degli anfigastri sono cangiate in orecchiette clavi-formi.

POLIÒZA - da πολὺς pòl-ys molto e ὄζος òz-os ramo - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui maschi hanno antenne ramosse.

POLIÒZO. V. *Poliòza* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee caffèacee; molto ramosse.

***POLIPÀRIO**, **POLIPÀJO**. V. *Pòlipi* - aggregato di polipi; sostanza solida, calcare o cornea, che inviluppa i polipi marini.

POLIPEDIA - da πολὺς pol-ys molto e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs figlio - m. deviazione organica caratterizzata da un'anomalia nel numero dei feti che appartengono ad una gestazione.

***POLIPÈRA** - da πολὺς pol-ys molto e πήρα pèr-a sacco - gen. di p. a., fam. funghi; così nominati dai loro piccoli e numerosi peridii fatti a guisa di sacchi e involti in un peridio generale.

***POLIPETALIA**. V. *Polipètalo* - cl. di piante fanerogame che hanno la corolla polipetala.

*POLIPÈTALO - da πολὺς pol-ys molto e πέταλον pétal-on petalo - ep. della corolla composta di più petali, e dei fiori che hanno tali corolle.

PÒLIPI - da πολὺς pol-ys molto e πούς pus piede - a. gen. di moll. cefalopodi; che hanno molti tentacoli; sin. di octàpodi, pòlpi. 2 m. Animali radiati acquatici, aggregati e viventi di una vita comune, forniti di tentacoli più o meno numerosi, come dire di molti piedi.

*POLIPIFORME - vocab. ibr. da πολίπους polip-us polipo e forma - che ha la forma o l'apparenza di un polipo.

*POLIPIONIA - da πολὺς pol-ys molto e πῖον pi-on grasso - abbondanza di grasso, grassezza eccessiva.

*POLIPIRÈNO - da πολὺς pol-ys molto e πυρὴν pyrèn nocciuolo - ep. dei frutti che contengono parecchi nocciuoli.

*POLIPLACÓFORI - da πολὺς pol-ys molto, πλάξ, πλακὸς lamina e φέρω fèr-o porto - ord. di moll. gasteropodi; la cui conchiglia è composta di molte valve appianate, crostacee.

*POLIPLÈCTRO - da πολὺς pol-ys molto e πλῆκτρον plèktr-on sprone - gen. d'ucc. gallinacci, fam. pavonii; i cui piedi sono forniti di più sproni.

PÒLIPO. V. Pòlipi - tumore che si sviluppa nelle membrane mucose del corpo umano, nelle cavità del naso, nella faccia, nell'utero ecc., che ha molte radici, come dire molti piedi, a somiglianza del polipo o polpo. 2 m. Concrezione sanguigna sulla membrana interna del cuore o dei grossi vasi.

POLIPODI V. Pòlipi - m. div. d'insetti che hanno un numero di piedi maggiore di sei.

POLIPODIA. V. Pòlipi - m. numero di piedi maggiore del normale.

*POLIPODIACÉE. V. Polipòdio.

POLIPÒDIO. V. Pòlipi - m. gen. di p. a., fam. felci, tr. polipodiacee; distinte da una moltitudine di radici.

POLIPÒGONO - da πολὺς pol-ys molto e πόγων pògon barba - m. gen. di p. m., fam. graminee; le valve delle cui lepicene portano lunghissime setole.

POLIPORO - da πολὺς pol-ys molto e πόρος pòr-os poro - m. gen. di p. a., fam. funghi; in cui la parte inferiore del cappello è coperta di pori.

POLIPOSIA - da πολὺς pol-ys molto e πῶς p-òs bevo (πόσις pòs-is bevanda) - il bere eccessivamente; il ber troppo vino.

POLIPOTA. V. Poliposia - chi beve eccessivamente; chi beve troppo vino.

POLIPRÈMNO - da πολὺς pol-ys molto e πρέμνον prèmn-on ramo - m. gen. di p. d., fam. scrofularinee; molto ramoso.

*POLIPRIÒNE - da πολὺς pol-ys molto e πρίων prion sega - gen. di pesci acant., fam. percoidi; le cui scaglie e le cui spine vertebrali sono tutte dentate a sega.

*POLIPTERIGIO - da πολὺς pol-ys molto e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os aletta - ep. dei semi forniti di molte alette.

POLIPTICO - da πολὺς pol-ys molto e πτύχη ptych-e piega - tavoletta da scrivere composta di più di due lamine (V. Diptico).

POLIRRIZO - da πολὺς pol-ys molto eρίζ riz-a radice - m. nome specifico di piante fornite di molte radici.

POLISARCIA - da πολὺς pol-ys molto e σὰρξ, σαρξὸς sarx, sark-òs carne - soverchia corpulenza, obe-

sità. 2 m. Malattia delle piante, per cui il sugo nutritivo produce soverchio legno con danno della fruttificazione.

*POLISCÈLIA - da πολὺς pol-ys molto e σκέλος skèl-os gamba - numero di gambe maggiore del normale.

*POLISCHEMATICO - da πολὺς pol-ys molto e σχῆμα schèm-a segno - ep. di scrittura in cui le singole idee vengono espresse con più segni o schemi.

POLISCIA - da πολὺς pol-ys molto e σκιά sk-ià ombra - m. gen. di p. d., fam. araliacee; la cui fioritura è disposta a foggia di ombrella.

*POLISCÓPIO - da πολὺς pol-ys molto e σκοπέω skop-èò veggo - vetro che moltiplica le immagini degli oggetti.

*POLISÉPALO - da πολὺς pol-ys molto e σέpal-on sèpal-on sepal - ep. di calice formato di più sepali distinti.

*POLISIALIA - da πολὺς pol-ys molto e σίsal-on sial-on saliva - soverchia secrezione di saliva.

POLISILLABO - da πολὺς pol-ys molto e συλλαβή syllab-è sillaba - ep. di vocabolo formato di più di tre sillabe.

*POLISILQUA - vocab. ibr. da πολὺς pol-ys molto e lat. siliqua baccello - frutto delle piante ranunculacee e delle anemonee, formato da molte capsule a foggia di baccello, inserite sopra un ricettacolo comune.

POLISINDETO - da πολὺς pol-ys molto e σύνδετον syndet-on congiunzione (σύν syn insieme e δέω dè-o lego) - figura grammaticale, in cui abbondano le congiunzioni.

POLISITO - da πολὺς pol-ys molto e σίτος sit-os alimento - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto grossi, come dire molto bene pasciuti.

*POLISOMAZIA - da πολὺς pol-ys molto e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os corpo - sin. di polisarcia.

*POLISOMIA. V. Polizomazia - mostruosità caratterizzata da molteplicità di corpi.

POLISPERMIA - da πολὺς pol-ys molto e σπέρμα spèrm-a seme - abbondanza di seme o di semi.

POLISPERMO. V. Polispermia - m. ep. di pericarpio che contiene più di quattro semi. 2 m. St.-gen. di p. a., fam. ficee, gen. ceramio; che producono un gran numero di semi.

POLISPORA - da πολὺς pol-ys molto e σπώρα spor-à seme - m. gen. di p. d., fam. camelie; distinte da una capsula polisperma.

POLISPORO. V. Polisporea - ep. di frutto che racchiude molti semi.

POLISTA - da πολίζω poliz-o costruisco una città (πόλις pòl-is città) - m. gen. d'ins. imenopt., fam. di pteridi; che costruiscono dei nidi simili a quelli delle vespe.

POLISTACHIA. V. Polistachio - m. gen. di p. m., fam. orchidee; che portano molte corone di fiori disposte a spighe.

POLISTACHIO - da πολὺς pol-ys molto e στάχυς stàch-ys spiga - nome specifico delle piante che producono molte spighe.

*POLISTÈFIDE - da πολὺς pol-ys molto e στέφος stèf-os corona - sin. di polistachia.

*POLISTÈMMA - da πολὺς pol-ys molto e στέμμα stèmm-a corona - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; i cui peridii sembrano aggregati di piccole corone.

POLISTÈMONE - da πολὺς pol-ys molto e στήμων stèmon stame - m. gen. di p. d., fam. sassifragacee; caratterizzate da un gran numero di stami. 2 m. Sin. di poliandro.

POLISTICO - da πολὺς pol-ys molto

e *στίχες* stich-os *fila, serie* - m. gen. di p. m., fam. felci; distinte da una fruttificazione disposta in molti ordini. 2 m. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne sono composte di molti articoli filiformi disposti in corona e distinti da più striscie colorate. 3 m. (in generale) Che presenta organi disposti in più serie.

POLISTICTA - da *πολύς* pol-ys molto e *στίζω* stiz-ō *macchiato, punteggiato* (*στίζω* stiz-ō, fut. *στίζω* stiz-ō *macchio, punteggiato*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno ali macchiate, punteggiate. 2 m. Gen. d'ucc. arrampicatori, fam. barbuti; che hanno penne brizzolate. 3 m. Gen. di p. a., fam. funghi; forniti di punte.

*** POLISTIGMA** - da *πολύς* pol-ys molto e *στίγμα* stigm-a *segno, punto* - gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei; tubercoli formati dall'unione di piccoli loculi che si aprono da un punto o poro.

POLISTILO - da *πολύς* pol-ys molto e *στυλος* styl-os *colonna, stilo*, - edificio adorno di un gran numero di colonne. 2 m. Ep. dell'ovario che porta parecchi stili.

*** POLISTOMELLA**. V. *Polistomo* - gen. di foram., fam. nautiloidi; distinti da parecchie aperture sull'ultima loggia e sui lati della conchiglia.

POLISTOMO - da *πολύς* pol-ys molto e *στόμα* stōm-a *bocca* - m. gen. di elm. trematoidi; che nella parte anteriore sono forniti di parecchie bocche o succhiatoj.

*** POLISTRÒMA** - da *πολύς* pol-ys molto e *στέρωμα* strōm-a *strato* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono composti di molti strati proligeri sovrapposti e separati da altri strati della natura del tallo.

*** POLITÀLAMI** - da *πολύς* pol-ys molto e *θάλαμος* thalam-os *stanza* - gr. di moll. cefalopodi; che comprende quelli la cui conchiglia inferiore è divisa in molte logge.

*** POLITECNICO** - da *πολύς* pol-ys molto e *τέχνη* tèchn-e *arte* - ep. di istituto ove si insegnano molte arti, ove specialmente si formano allievi per il genio militare, l'artiglieria, i ponti e le strade, la telegrafia elettrica, ecc.

*** POLITEISMO** - da *πολύς* pol-ys molto e *Θεός* The-ōs *Dio* - adorazione di molti dei; culto renduto a oggetti naturali, a personificazioni di forze fisiche, considerate come divinità.

*** POLITEISTA**. V. *Politeismo* - seguace del politeismo.

*** POLITEISTICO**. V. *Politeismo* - che si riferisce al politeismo.

POLITÈLO - da *πολυτελής* polytel-ēs *magnifico* (*πολύς* pol-ys molto e *τέλος* tel-os *prezzo*) - m. gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; adorni di magnifici colori. 2 m. Gen. di ucc. zigodactili, fam. pappagalli; *idem*.

POLITICA - da *πόλις* pol-is *città* - amministrazione della cosa pubblica; arte di governare gli stati.

POLITICO. V. *Politica* - che si riferisce alla politica. 2 Ch'è esperto nella politica.

POLITIPIA - da *πολύς* pol-ys molto e *τύπος* typ-os *tipo* - arte di riprodurre e moltiplicare le stampe o con metodi analoghi all'incisione a bulino o con altri pertinenti alla tipografia.

*** POLITOMO** - da *πολύς* pol-ys molto e *τομή* tom-ē *taglio* - gen. di acal., fam. pletosomi; aggregato di individui simili, come tagliati a faccette, e che il minimo sforzo disgrega.

*** POLITRICHÈE**. V. *Politrice*.

* **POLITRICHIA**. V. *Politrìco* - sovrabbondanza di capelli.

POLITRICHIE. V. *Politrìco* - m. fam. d'infus., fam. tricoidei; coperti di peli finissimi.

POLITRICHIO. V. *Politrìco* - m. gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano come ciocche di filamenti, di capelli.

POLITRICO - da πολὺς pol-ys molto e θρίξ, τριχὺς thrìx, trich-òs pelo, capello - m. gen. di p. a., fam. muschi, tr. politrìchee; la cui caliptra è coperta di lunghi peli. 2 m. min.; agata arborizzata, che presenta delle righe finissime, capillari.

* **POLITRIPA** - da πολὺς pol-ys molto e τρύπα try-p-a foro - gen. di pol. foss.; pieni dentro e fuori di fiorellini rotondi.

POLITROFIA - da πολὺς pol-ys molto e τροφή trof-è nutrizione - eccesso di nutrizione.

* **POLIURIA** - da πολὺς pol-ys molto e ὕρον ùr-on orina - secrezione molto copiosa di orina.

* **POLIURICO**. V. *Poliuria* - che si riferisce alla poliuria. 2 Che soffre poliuria.

* **POLIVALVO** - vocab. ibr. da πολὺς molto e valva - ep. di conchiglia o di capsula a più valve.

* **POLIZIA** - alterato da πολιτεία polit-èia, polit-ia (πόλις pòl-is città) - a. governo; forma di governo; ufficio governativo. 2 m. Parte del governo di uno stato, che si attribuisce lo scopo di assicurare la esecuzione delle leggi le quali si riferiscono alla tranquillità dello stato medesimo, alla sicurezza e al ben essere degli individui.

* **POLIZIOICO** - da πολὺς pol-ys molto e ζῶν zò-on animale - ep. degli animali che vivono aggregati.

* **POLIZONIA** - da πολὺς pol-ys molto e ζώνη zòn-e cintura - gen. di p. a., fam. fìcee rodomelee; che

sono parassite di altre fìcee ed hanno forma lunga, quasi di cintura.

* **POLIZONIDI**. V. *Polizònia*.

* **POLIZONIO**. V. *Polizònia* - gen. d'ins. miriapodi diplopodi, fam. polizonidi; così detti perchè sono formati di molti anelli a foggia di fascia o zona.

* **POLIZONO**. V. *Polizònia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono traversati da fasce gialle.

* **POLMONARE**. V. *Polmòne* - relativo al polmone.

* **POLMONARIE**. V. *Polmòne* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di branchie che respirano l'aria, facendo ufficio di polmoni.

* **POLMONATI**. V. *Polmòne* - div. di moll.; che sono forniti di una cavità respiratoria.

* **POLMONE** - alterato da πνεύμων pnèumon, da πνέω pnè-o respiro - viscere diviso in due, che riempie la massima parte della cavità del petto ed è l'organo principale della respirazione.

PÒLO - da πολέω pol-èò volgo, giro - nome delle due estremità dell'asse di una sfera, intorno a cui essa gira, o potrebbe girare; specialmente estremità dell'asse della terra. 2 m. Nome dei punti in una calamita naturale od artificiale che sembrano essere i centri dell'azione magnetica attrattiva o repulsiva.

* **PÒLPO** - alterato da πολύπους polyp-us - (V. *Pòlipo* n° 1).

* **POMACANTO** - da πῶμα pòm-a opercolo e ἄκανθα àkanth-a spina - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; che hanno gli opercoli guerniti di uno o di più lunghi pungoli.

* **POMACÉNTRO** - da πῶμα pòm-a opercolo e κέντρον kèntro-on pungolo - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono guerniti di pungoli.

* **POMÀTOMO** - da πῶμα pòm-a opercolo e τμήν tom-è *taglio* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; il cui opercolo è frastagliato nella parte più alta del suo orlo posteriore.

* **POMATORRINO** - da πῶμα, πῶματος pòma, pòm-at-os opercolo e ρὶν rin naso - gen. di ucc. passeri, fam. turdidi; caratterizzati dalle narici coperte di un opercolo oblungo.

* **POMOLOGIA** - vocab. ibr. da pomo e λόγος lòg-os discorso - trattato sulle frutta e specialmente sulle mele.

PÒMPA. V. *la monografia dopo la prefazione* - a. solennità religiosa. 2 Suntuosità di apparati, comitive ecc., ad imitazione di ciò che si fa nelle solennità religiose.

PÒMPA - da πῆμπε pèmp-o conduco, invio - macchina idraulica destinata ad innalzar l'acqua o altro liquido sopra il suo livello.

PÒMPILO - da πῆμπες pomp-òs compagno - sp. di pesci acant., fam. sgomberoidi, gen. corifena; che sogliono seguire per lungo tratto i bastimenti.

PONÈRA - da πονηρός poner-òs cattivo - m. gen. di ins. imenopt., fam. formicidi, tr. poneriti; che fanno guerra ad altri insetti più deboli. 2 m. Gen. di p. m., fam. orchidee; velenose.

* **PONERITI**. V. *Ponèra*.

PONFÒLIGE - da πονφόλυξ, πονφόλυγος pomfòlyx, pomfòlyg-os bolla - fior di zinco, ossido di zinco; che si addensa in forma di bolle. 2 m. Unguento con ossido di zinco. 3 m. Esantema di vescichette alla pelle, senza febbre nè infiammazione.

* **PONTARACNA** - da πόντος pònt-os mare e ἀράχνη aràchn-e ragno - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che stanno in mare.

PÒNTIA - da πόντος pònt-os mare

- m. gen. di crost. copepodi, fam. pontii; animali marini.

PÒNTH. V. *Pòntia*.

PÒNTO - affine al skt. pàthis mare; pàtha acqua; al ted. bad-en bagno, al lat. Pad-us Po (frapposto v n prostetico); a fonte (con cui ha la stessa analogia del skt. pèru mare col rumanesco pèru ruscello) - mare; per antonomasia, Mar Nero.

* **PONTOBDELLA** - da πόντος pònt-os mare e βδέλλα bdèlla sanguisuga - gen. di anell., fam. irudinee; sanguisughe marine.

* **PONTOCÀRDIA** - da πόντος pònt-os mare e καρδιά kard-ia cuore - gen. di acal.; animali marini che hanno forma di cuore.

* **PONTÒFILO** - da πόντος pònt-os mare e φιλέω fil-èò amo - gen. di crost. decapodi macruri; che stanno in mare.

* **PONTÒNIA** - da πόντος pònt-os mare - gen. di crost. decapodi macruri, fam. alfei; animali marini.

POÈFAGO - da πόα pò-a erba e φάγω fàg-o mangio - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che si nutrono di piante in luoghi paludosi.

* **PORANTERA** - da πόρος pòr-os poro e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui antere sono porose.

* **PORCELIA** - da πόρος pòr-os circolo - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui semi hanno forma rotonda.

* **PORCELLÀNA** - da πόρος pòr-os circolo - gen. di crost. decapodi macruri; il cui guscio dorsale ha forma orbicolare. 2 Nome specifico di conchiglie di forma rotonda.

* **PÒRFIDO** - alterato da πορφύρα porfyr-a porfira - min.; roccia durissima, la cui pasta è per solito

di color rosso, roseo o rossiccio (a. πορφύρεος porfyrit-es porfirite).

PORFIRA - da πορφύρα por-fyr-o agito violentemente, raddoppiamento, con leggere modificazioni, della radice *φύρ* *fyr* di *φύρω* *fyr-o* agito, mescolo, metto sossopra. È canone linguistico che i vocaboli i quali esprimono luce o calore, abbiano origine da radici che significano movimento (V. *Electro*). Da *φύρω* *fyr-o* agito violentemente derivano *πῦρ* *pyr* fuoco e *πορφύρα* por-fyr-a porpora. L'etimo apparisce ancora più manifesto nel lat. *purpur-a*; probabilmente gli antichi pronunciavano *φύρ* *für* (skt. *pura* oriente, ove apparisce la luce; skt. *barh*, zendo *barâz* lampeggiare, arabo *is-fâr* splendore del sole che si leva; coptico *peire* splendere; mam-peire oriente, ossia luogo ove sorge il sole, poichè *mâm* significa luogo - V. *Fâro*). - Si noti che *πορφύρεος* *porfyreos*, lat. *purpureus*, significava non solamente rosso acceso, ma qualunque colore vivacissimo, splendido, conformemente all'etimo; onde i poeti latini chiamarono *purpurei* i cigni, *purpurea* la neve. Omero chiamò *purpurea* l'onda; Cicerone dice che il mare agitato *purpura* scit. Applicati all'acqua, a una massa d'acqua, *πορφύρεος* *porfyreos* e i vocaboli che ne derivano hanno doppio senso; esprimono agitazione e splendore (skt. *pûra* il gonfiarsi di un fiume, del mare; flutto; massa d'acqua; nei composti, acqua, acqua in moto - *pûra* a mare) - m. gen. di p. a., fam. ficee; di color porporino. 2 m. Gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori sono di un bel color rosso; sin. di *callicarpa*. 3 m. Sp. di ucc. gallinacei, fam. colombei; che hanno il collo e il petto color di porpora.

* **PORFIRIÒNE** - da πορφύρα por-

fyr-a porpora - m. gen. di ucc. trampolieri; coperti di brillantissimi colori.

PORFIRITE - da πορφύρα *porfyra* porpora - a. porfido. 2 m. Specie di porfido; porfido argilloso.

* **PORFIRIZZAZIONE**. V. *Pòrfido* - operazione con cui si riduce in polvere impalpabile un corpo durissimo, tritandolo sopra una tavola di porfido.

* **PORFIRÒCOMA** - da πορφύρα *porfyra* porpora e κόμη *kôm-e* chioma - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori sono disposti a spighe accompagnate da grandi brattee spatulate porporine.

PORFIRÒFORA - da πορφύρα *porfyra* porpora e φέρω *fèr-o* porto - m. gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coccinii; di colore porporino.

PORFIROGÈNITO - vocab. ibr. da πορφύρα *porfyra* porpora e lat. *genitus* generato (γεννάω *genn-âo* genero) - soprannome di Costantino figlio di Leone imperatore di Costantinopoli; così detto perchè nacque quando Leone era già salito sul trono, aveva già vestito la porpora, ovvero perchè la stanza del palazzo in cui solevano partorire le imperatrici, era costrutta di porfido.

PORFIROIDE - da πορφύρα *porfyra* porfira e είδος *eid-os*, id-os forma, somiglianza - m. ep. di roccia qualsiasi, di struttura somigliante al porfido.

* **PORFIRONÒTA** - da πορφύρα *porfyra* porpora e νῶτος *nòt-os* dorso - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui dorso è di colore porporino.

* **PORFIROPE** - da πορφύρα *porfyra* porpora e ὄψ, ὀπίς *òps*, op-òs aspetto - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; di color rosso.

* **PORFIORRINCO** - da πορφύρα *porfyra* porpora e ῥύγχος *rynch-os*

becco - gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; che hanno la tromba rossa.

* PORFIROXINA - da πορφύρα por-fyr-a porpora e ὄξυς ox-ys acido - materia cristallina estratta da una qualità d'oppio; così detta perchè trattata coll'acido cloridrico, dà una soluzione porporina, e col sale di stagno precipita in forma di lacca rossa.

* PORINA - da πόρος pòr-os pas-saggio, foro - gen. di p. a., fam. licheni, tr. porinee; i cui apoteci hanno in cima uno o più fori, onde escono i corpi riproduttori quando sono maturi.

* PORINEE. V. Porina.

PORISMA - da πόρος pòr-os pas-saggio - lemma o proposizione che serve per passare all'immediata dimostrazione di alcun teorema o problema. 2 Teorema che si deduce occasionalmente da un altro già dimostrato; corollario.

PORISTICO. V. Porisma - m. relativo a porisma.

* PORITE - da πόρος pòr-os pas-saggio, foro - gen. di pol., fam. madreporacee; porosi.

* PORNOGRAFIA - da πόρνη pòrn-e prostituta e γραφή graf-è descrizione - descrizione della prostituzione, per ciò che appartiene all'igiene pubblica. 2 Lo scrivere libri osceni.

* PORNOGRAFO. V. Pornografia - che si occupa di pornografia.

PORO - da πείρω pèir-o, pir-o passo - uno fra gl'interstizii che separano le molecole integranti dei corpi, e che li rendono permeabili.

* POROCÉFALO - da πόρος pòr-os poro e κεφαλή kefal-è testa - gen. di elm.; la cui testa è terminata da pori.

* POROCÈLE - da πῶρος pòr-os callo e χήλη kèl-e tumore - ernia dello scroto; i cui inviluppi sono spessi, callosi.

* POROFILLO - da πόρος pòr-os poro e φύλλον fyll-on foglia - ep. di p. d., fam. composte, gen. cacalia; le cui foglie sono sparse di punti neri e trasparenti.

* PORÒFORA - da πόρος pòr-os poro e φέρω fèr-o porto - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione è tutta porosa.

* PÒROLA - da πόρος pòr-os poro - gen. di p. a., fam. ficee; che presentano molto piccoli meati.

PÒROMA - da πῶρος por-ò in-callisco - gonfiezza spugnosa, callosa, di una parte del corpo, p. e. delle ossa.

* PORÒNFALO, PORONFALOCÈLE - da πῶρος pòr-os callo, ὀμφαλὸς omfal-òs ombilico e κήλη kèl-e ernia - ernia ombilicale complicata da callosità.

* POROPTÈRIDI - da πόρος pòr-os poro e πτέρις, πτερίδες ptèris, ptèrid-os felce - tr. di p. a., fam. felci; distinte da cellule situate nella superficie inferiore delle foglie e che si aprono

* POROSITÀ - da πόρος pòr-os poro - proprietà che hanno le molecole dei corpi di lasciare fra sè, quando si ravvicinano, certi interstizii o vani che diconsi pori.

* PORÒSO - da πόρος pòr-os poro - pieno di pori, massime di pori visibili.

* POROSTÈMA - da πόρος pòr-os poro e στήμα stèm-a stame - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui stami hanno antere porose.

* POROTELIO - da πόρος pòr-os poro e θηλή thel-è papilla, capezzolo - gen. di p. a., fam. licheni; distinti da verruche forate alla sommità da molte aperture simili a papillette. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; che hanno papille porose separate e superficiali.

* PORÒTICO - da πῶρος pòr-os

callo - ep. di sostanze proprie a favorire la formazione del callo.

PORPA - da *πόρπη* *pòrpe* *fibbia* - m. gen. di p. d., fam. tiliacee; così dette perchè il disco ipogino su cui sono inseriti gli stami, è cinto da un anello membranoso che arieggia ad una fibbia.

* **PORPITA** - da *πορπίτη* *pòrp-e* *fibbia* - gen. di acal., fam. meduse; forniti di una cartilagine, che ha forma di fibbia.

* **PORPORA**. V. *Pòrfira* - a. sp. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. canaliferi, gen. murice (detto dai moderni *murice brandare*); che hanno nella gola una vena piena di un umore rosso-bruno, che gli antichi usavano per tingere. 2 m. Gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. purpuriferi; forniti, al pari degli altri moll. di questa famiglia, di una secrezione più o meno porporina o violetta, che non è di alcun uso nelle arti. 3 a. Colore porporino che si traeva a. dal murice brandare; m. dalla cocciniglia ecc.; e stoffa tinta in questo modo, o veste fatta di cotale stoffa. 4 m. Esantema alla pelle di macchie purpuree (p. e. scarlattina, petecchie, ecc.).

* **PORPORATO**. V. *Pòrpora* - vestito di porpora (specialmente cardinale).

* **PORPORINO**. V. *Pòrpora* - color di porpora.

PORTÈTA - da *πορθέω* *porth-èò* *devasto* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che fanno molto guasto. 2 m. Gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; *idem*.

POSIDEONE - da *Ποσειδών* *Poseid-òn*, *Posid-òn* *Nettuno* - sesto mese attico (novembre-dicembre); mese piovoso; il cui primo giorno era sacro a Nettuno.

POSIDONE - (vocabolo che si trova

scritto in molte diverse maniere: gli Ateniesi dicevano *Ποσειδών* *Poseid-òn*, *Posid-òn*; i Beoti *Ποτειδών* *Poteid-àn*, *Potid-àn*, gli Eolii *Ποτίδαν* *Potidan* ecc.) - da *πόσις* *pòs-is*, skt. pati, zendo paiti *signore* (skt.-zendo pà *dominare*) e skt. uda, lituano *udens acqua*, *ūdōr ydor*; anglosassone *yda flutto* (lat. unda; col n prostetico) - Dio del mare; il mare deificato. 2 m. Gen. di crost. decapodi macruri; che abitano le acque dell'Oceano. - Nettuno lat. *Neptunus* ha il medesimo significato di *Ποσειδών* *Poseid-òn*, *Posid-òn*. Se ne possono dare due etimi, del pari accettabili; dal zendo *napta umido* e *žna* (*žnaž*) *àna* (*anax*) *signore*; ovvero dal coptico *neb signore* e *dan*, tan nome di molti fiumi, e che originariamente significa *acqua in moto*, sia fiume, sia mare (skt. *dhuni*, zendo *dānu fiume*; turco *deniz mare* - skt. *dhuni* significa anche *che strepita, che mugge*).

* **POSOLOGIA** - da *πόσις* *pòs-is* *bevanda* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - trattato delle bevande.

* **POSOLOGIA** - da *πόσων* *pòs-on* *quanto* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - dottrina sulla prescrizione delle dosi dei rimedj.

* **POSTITE** - da *πόσθη* *pòsth-e* *pre-puzio* - infiammazione del pre-puzio.

* **POTALIA** - da *ποτὶν* *pot-òn* *bevanda* (*πῶ* *p-òò* *bevo*) - gen. di p. d., fam. genzianee, tr. potaliee; una delle cui specie, la *potalia amara*, serviva una volta a preparare una porzione emetica.

* **POTALIÈE**. V. *Potàlia*.

POTAMÈE - da *ποταμός* *potam-òs* *fiume* - m. fam. di p. m.; che allignano sulle rive e nelle acque dei fiumi; sin. di *najadèe*.

POTAMIA - da *ποταμός* *potam-òs*

fiume - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri; che abitano i fiumi.

POTAMITI - da ποταμός potam-òs *fiume* - *m.* fam. di rett. chelonii; il quale comprende le testuggini che abitano i fiumi.

* POTAMÒBIA - da ποταμός potam-òs *fiume* e βίος bi-os *vita* - sin. di potamòfilo n° 2.

* POTAMÒFIO - da ποταμός potam-òs *fiume* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno nei fiumi.

* POTAMÒFILA. V. Potamòfilo - gen. di p. m., fam. graminee; che crescono sulle rive di fiumi.

* POTAMOFILÉE. V. Potamòfilo - sin. di potamée.

* POTAMÒFILO - da ποταμός potam-òs *fiume* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. di mamm. carnivori, fam. viverrini; che abitano vicino ai fiumi. 2 Gen. di crost. decapodi brachiuri; che stanno nei fiumi. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; idem.

POTAMOGETONE - da ποταμός potam-òs *fiume* e γείτων gèiton, giton *vicino* - gen. di p. m., fam. najadee; che crescono nelle acque stagnanti o nelle correnti.

* POTERANTÈRA - da ποτήριον potèr-ion *vaso, bicchiere* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere presentano una cavità, a foggia di vaso.

POTÈRIO - da ποτήριον potèr-ion *bicchiere* - *m.* gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da un calice a foggia di bicchiere.

* POTERIOCRINITE - da ποτήριον potèr-ion *bicchiere* e κρίνον krin-on *crino* - gen. di echin. foss., fam. crinoidi; che hanno forma di vaso.

PÒTIMO - da πόω p-òò *bevo* - *m.* st. gen. di p. d., fam. caffèacee, gen. caffè; i cui semi si usano in bevanda.

PÒTO - da πόθος pòth-os *desiderio* - *m.* gen. di p. m., fam. aroidi; le cui bacche sono ricercate e buone da mangiare.

* POTOPATRIDALGIA - da πόθος pòth-os *desiderio*, πατρίς, πατρίδος patris, patrid-os *patria* e ἄλγος alg-os *dolore* - desiderio ardente e malinconico di tornare in patria; sin. di nostalgia.

PRAGMÀTICA, * PRAMMÀTICA - da πραγματικός pragmatik-òs *che si riferisce alla trattazione degli affari* (πράγμα pràgm-a *cosa, affare* - πράσσω, πράττω pràss-o, pràtt-o *faccio*) - *a.* ep. di sanzione o decreto degli imperatori romani relativamente all'amministrazione delle provincie, alle istanze di un corpo, collegio, città o provincia. 2 *m.* Ep. di sanzione o decreto con cui il sovrano, o di suo proprio moto o sentito il parere di un'adunanza di ministri e altri ragguardevoli personaggi, regola oggetti molto importanti di amministrazione civile ed ecclesiastica o la successione al trono.

* PRANIZA - da πρηνίζω preniz-o *precipito* - *m.* gen. di crost. anfipodi decapodi; che hanno i piedi unguicolati, ma privi di tenaglie; onde se tentano di arrampicarsi per superficie verticali o discenderne, precipitano.

* PRASIÉE. V. Pràsio.

PRÀSINI - da πράσινος pràsin-os *verde* - una delle quattro fazioni di cocchieri nel circo di Roma e in quello di Costantinopoli; che portavano un vestito di color verde.

PRÀSIO - da πράσινος pràs-on *porro* - *m.* min.; varietà di agata; quarzo di color verde porro. 2 Gen. di p. d., fam. labiate, tr. prasiee; che hanno le foglie di un color verde scuro.

* PRASOFILLO - da πράσινος pràs-on

porro e φύλλον *fyll-on foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle del porro.

* PRASOFIRA. V. *Pràsio e Porfira* - min. porfido verde antico; varietà di ofite.

PRASOIDE - da πράσιν *pràs-on porro* e εἶδος *èid-os, id-os forma, somiglianza* - m. min.; crisolito di un color verde pallido.

* PRÀTICA. V. *Pràtico* - uso o facilità di far checchesia che si acquista col farlo di frequente; perizia, esercizio, esperienza. 2 Attuazione di una cosa. 3 m. Negozio, maneggio, trattativa.

* PRÀTICO - alterato da πρακτικός; *praktik-òs*, da πράσσω *pràss-o, fut. πράξω pràx-o faccio* - che ha pratica, esperto, esercitato. 2 Operativo; contrario di speculativo.

PRÀXI - da πράσσω *pràss-o, fut. πράξω pràx-o faccio* - esercizio, pratica di un'arte (specialmente della medicina).

PRÈMNA - da πρέμνον *prèmn-on fusto* - m. gen. di p. d., fam. verbenacee; il cui fusto è semplicissimo, indiviso.

PRÈMNADE - da πρημνάς, πρημνάδος *premn-às, premnàd-os sorta di tonno* - m. gen. di pesci acant., fam. squamipenni.

* PRÈNANTO - da πρηνής *pren-ès inclinato* e ἄνθος *ànth-os fiore* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; distinte da piccoli capolini di fiori inclinati.

* PREOFTÀLMO - vocab. ibr. dal lat. *prae avanti* e ὀφθαλμός *ofthalm-òs occhio* - ep. delle antenne d'insetti situate innanzi agli occhi.

PREPÙSA - da πρέπω *prèp-o sono distinto* - m. gen. di p. d. fam. genziane; che portano vaghi fiori.

* PRESBIODÒCHIO - da πρεσβύς *prèsb-ys vecchio* e δέχομαι *dèch-ome*

ricevo, accolgo - ospizio di vecchi invalidi, decrepiti.

PRESBITE. V. *Presbiopia* - chi soffre di presbitia, o presbiopia, cioè non distingue bene gli oggetti vicini.

* PRESBITERATO - da πρεσβύτερος *presbyter-os prete* - ufficio del prete; sacerdozio.

* PRESBITERIANI - da πρεσβύτερος *presbyter-os prete* (V. *Prete*) - setta cristiana che non ammette gerarchia ne' suoi ministri, non riconosce dignità ecclesiastica superiore a quella di prete.

PRESBITERIO - da πρεσβύτερος *presbyter-os prete* (V. *Prete*) - adunanza di preti. 2 m. Coro, o parte della chiesa dove stanno i preti. 3 m. Casa ove abita il parroco, o solo o con altri preti.

* PRESBITIA. V. *Presbiopia*.

* PRESBIOPIA, PRESBITIA - da πρεσβύς *prèsb-ys vecchio* e ὄψ, ὀπός *ops, op-òs occhio* - difetto della vista, che consiste nel non poter distinguere facilmente gli oggetti vicini; di cui soffrono particolarmente i vecchi.

PRESBITIDE - da πρεσβύτης, πρεσβυτίδος *presbyt-is, presbytid-os vecchia* - m. gen. di mamm. quadrupedi, fam. scimie; che hanno la faccia aggrinzata, come di vecchie.

PRESBITICO. V. *Presbitia* - m. che si riferisce alla presbitia.

PRÈSMA - da πρήσω *prèth-o infiammo, gonfio* - tumore infiammatorio.

* PRÈTE - (alterato da πρεσβύτερος *presbyter-os, comparativo di πρεσβύς prèsb-ys attempato, vecchio*) - chi esercita le funzioni di ministro della religione, specialmente della cristiana; così detto perchè nei primi secoli dopo Cristo, capi delle comunità cristiane erano i fedeli più attempati.

* **PRESISTÒLICO** - vocab. ibr. dal lat. *præ avanti* e συστολή *systol-è sistole* - che precede la sistole del cuore.

* **PRIA** - da πρίων *pri-on sega* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno corna dentate a sega.

* **PRIACANTO** - da πρίων *pri-on sega* e ἄκανθα *àkanth-a spina* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; caratterizzati principalmente dal preopercolo terminato inferiormente da una spina dentata a mo' di sega.

PRIAPISMO - da πρίαπος *priap-os pene* - tensione forte e dolorosa del pene, ma senza appetito venereo.

* **PRIAPITE** - da πρίαπος *priap-os pene* - infiammazione del pene.

PRIAPO - da πρίαπος *priap-os pene* - m. gen. di p. a., fam. funghi falloidi; che hanno forma di pene. 2 m. Nome specifico di zoofiti; *idem*.

* **PRIAPULO** - da πρίαπος *priap-os pene* - gen. di echin.; che hanno forma di pene.

PRINO - da πρίνος *prin-os elce* - m. gen. di p. a., fam. celastrinee; che somigliano all'elce.

* **PRIOCERA** - da πρίων *pri-on sega* e κέρα *kèr-as corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne sono spinose e dentate a foggia di sega.

* **PRIOCERI**. V. *Priocera* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne a sega; sin. di *serricorni*.

* **PRIODONTE** - da πρίων *pri-on sega* e ὀδὼς *òd-òs odùs, òd-ònt-os dente* - gen. di pesci acant., fam. teuti; i cui denti sono a foggia di sega.

* **PRIONAPTÈRO** - da πρίων *pri-on priono*, & priv. e πτερὼν *pter-on ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lun-

gicorni; sorta di priono senza ale.

* **PRIONESTE** - da πρίων *pri-on sega* e ἑσθής *esth-ès veste* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; tutti coperti di spine.

* **PRIONICO** - da πρίων *pri-on sega* e ὄνυξ *ònyx, ònyx-os unghia* - gen. d'ins. col. eter., fam. xistropidi; che hanno le unghie spinose, a sega.

PRIONH. V. *Priono*.

PRIONO - da πρίων *pri-on sega* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni, tr. prionii, le cui antenne sono dentellate a sega. 2 Gen. di ucc. palmipedi, fam. lungipenni; caratterizzati da un lungo becco che finisce in un uncino tagliente.

* **PRIONOCERA** - da πρίων *pri-on sega* e κέρα *kèr-as corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno antenne dentellate, a sega.

PRIONODE - da πρίων *pri-on sega* e εἶδος *èid-os forma, somiglianza* - m. ep. di foglie il cui orlo è dentato, a sega.

* **PRIONODÈRA** - da πρίων *pri-on sega* e δέρη *dèr-e collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il protorace spinoso.

* **PRIONODÈRMA** - da πρίων *pri-on sega* e δέρμα *dèrma pelle* - gen. di elm. intestinali; che hanno la pelle spinosa.

* **PRIONÒFORA** - da πρίων *pri-on sega* e φέρω *fèr-o porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; armati di spine.

* **PRIONOMERO** - da πρίων *pri-on sega* e μηρὸς *mer-òs coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno le coscie armate di spine.

* **PRIONÒPE** - da πρίων *pri-on sega* e ὄψ *òps, op-òs aspetto* - gen. di ucc. passeri, fam. lanidei; il cui becco è curvo all'estremità ed è guernito alla base di penne rigide

dirette in avanti fino alla metà della sua lunghezza.

*PRIONÓPLO - da *πρίων* *prion sega* e *ὄπλον* *opl-on arma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; armati di spine.

*PRIONÓPO - da *πρίων* *prion sega* e *πούς* *pus piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da zampe spinose.

*PRIONOTÉCA - da *πρίων* *prion sega* e *θήκη* *thèk-e teca*, *invoglio* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il cui corpo è armato di spine lungo gli elitri.

*PRIONÓTO - da *πρίων* *prion sega* e *νώτος* *nòt-os dorso* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che hanno il protorace spinoso.

PRIONÓTO - da *πρίων* *prion sega* - m. gen. di pesci acant., fam. corazzati; distinti dai denti a sega che formano una striscia sopra ciascuno dei loro palatini.

*PRIONÚRO - da *πρίων* *prion sega* e *ὄρυς* *ur-à coda* - gen. di pesci acant., fam. teuti; la cui coda è armata di più lame taglienti e fisse. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la coda angolosa e dentellata a sega.

*PRIOSCELIDE - da *πρίων* *prion sega* e *σκέλος* *skèl-os gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno le zampe spinose, a sega.

PRISMA - da *πρίζω* *priz-o divido* - solido a due basi, le cui faccie sono parallele ad un asse e ordinate simmetricamente, o tutte insieme o per parti, intorno all'asse medesimo; così detto perchè da tutti i lati è come tagliato da differenti piani. 2 m. Prisma, di vetro o di cristallo, triangolare, cioè avente per basi due triangoli eguali e paralleli, che usasi negli esperimenti sulle proprietà della luce e dei colori.

*PRISMÀTICO - da *πρίσμα*, *πρίσμα-τος* *prisma, prismat-os prisma* - relativo a prisma; prodotto da un prisma.

*PRISMATOCÀRPO - da *πρίσμα*, *πρίσμα-τος* *prisma, prismat-os prisma* e *καρπός* *karp-òs frutto* - gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui semi sono a forma di prisma.

*PRISMATÓCERO - da *πρίσμα*, *πρίσμα-τος* *prisma, prismat-os prisma* e *κέρας* *kèr-as corno* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. ligei; le cui antenne hanno forma prismatica.

*PRISMÈNCHIMA - da *πρίσμα* *prisma* e *ἐγχύμα* *enchym-a materia infusa* (*ἐγχύω* *enchy-o infondo*) - varietà del tessuto otricolare vegetale, caratterizzata dalla forma prismatica degli otricoli componenti.

PRISTI - dall'albanese *prish guasto, rompo, ruino* - mostro marino che gli antichi rappresentavano colla testa di serpente, collo e petto di quadrupede, pinne invece di zampe davanti, corpo e coda di pesce; forma che i primi artisti cristiani adottarono generalmente per rappresentare la balena che inghiottì Giona. 2 Nome di una specie particolarmente di navi da guerra, così dette o perchè la loro forma arieggiasse a quella del mostro marino di questo nome, ovvero perchè ne portassero alla prora la figura come emblema.

*PRISTICERCO - da *πρίζω* *priz-o sego* e *κέρας* *kèrk-os coda* - gen. di rett. saurii, fam. stellionii; che hanno la coda a sega.

*PRISTIDÀCTILO - da *πρίζω* *priz-o sego* e *δάκτυλος* *dàktyl-os dito* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii celodonti; caratterizzati da dita dentellate.

*PRISTIDE - da *πρίζω* *priz-o sego* - gen. di pesci condropt., fam. plagistomi; il cui muso è armato di robuste spine, a sega.

*PRISTIFORA - da *πρίζω* priz-o *sego* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins., fam. imenopt., fam. terebrani; armati di spine a sega.

*PRISTIGASTRO - da *πρίζω* priz-o *sego* e *γαστήρ*, *γαστήρ*; *gastèr*, *gastèr* - gen. di pesci acant., fam. clupeoidi; che hanno il ventre sporgente e dentellato a sega.

*PRISTIMÈRO - da *πρίζω* priz-o *sego* e *μῆρ* mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da coscie dentellate, spinose.

*PRISTIPOMA - da *πρίζω* priz-o *sego* e *πῶμα* pòm-a *opercolo* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; distinti dal preopercolo dentellato.

*PRISTOBÀTO - da *πρίζω* priz-o *sego* e *βάτος* bàt-os *spina* - gen. di pesci, fam. razze; che presentano molte spine a sega.

*PRISTODÀCTILA - da *πρίζω* priz-o *sego* e *δάκτυλος* dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono spinose.

*PRISTODÈRO - da *πρίζω* priz-o *sego* e *δέρον* dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da protorace spinoso.

*PRISTONICO - da *πρίζω* priz-o *sego* e *ὄνυξ*, *ὄνυχος* ònyx, ònyx-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; armati d'unghie spinose.

PRITANE, dall' albanese per prei sopra e tane tutto; ovvero dal zendo fratemala (skt. prathamā, pehlvi fratum capo, ebraico partemim capi - superlativo di fra, pra prima), cangiato m in n; ovvero finalmente dalla radice skt. -zenda tan eseguire, fare, somministrare, con un prefisso skt. pari per o pura innanzi, lat. prae (lat. perficere, praeficere ecc.) - che tiene l'autorità su-

prema; principe, preside. 2 Membro del supremo magistrato (in Atene e in altre città elleniche), il quale era composto di sessanta senatori, ed esercitava il potere esecutivo e in ultima istanza, nelle cause civili, il giudiziario.

Πρυτανεύω prytanèuo significa, oltre che presiede, son principe, esercito le funzioni di pritane, anche somministro, eseguisco, faccio. Πρύτανις, oltre i sensi sopra indicati, significa pure che somministra, che fa. Πρυτανείον prytanèion, prytanion, oltre al senso indicato più sotto, ha quelli pure di mercede mensile, di deposito che si fa dai litiganti prima di cominciare la lite, e di granajo. Se non fossero questi vari sensi, ch'è molto difficile ridurre sotto una sola radice, si potrebbe accettare come unico e sicuro etimo il primo; forse anche quello ingegnosamente da altri proposto dal skt. purātana vecchio, lat. senex, come dire senatori. La radice tan, che oltre al più comune senso di estendere, ha pure i suddetti, si può applicare a quei diversi significati. Pritania significa dunque supremo potere esecutivo; Pritane che esercita questo potere.

PRITANEO. V. Pritane - edificio pubblico in Atene ove risiedevano i Pritani, si ospitavano gli stranieri ragguardevoli e si nutrivano a pubbliche spese uomini benemeriti della patria.

PRITANIA. V. Pritane - autorità suprema; specialmente autorità, ufficio dei Pritani. 2 Durata dell'autorità suprema; tempo per cui i Pritani rimanevano in carica.

PRO - πρό - ha come preposizione e nei composti il senso di per (V. Pròlogo) ecc. Talvolta è intensiva (V. Promèco).

PROASTIO - da *πρὸ* avanti e *ἄστυ* città - borgo; suburbio.

PROAULIO - da *πρὸ* pro avanti e *αὐλή* aul-è corte - spazio situato davanti l'atrio della casa.

PROBÀTICO - da *πρόβατον* pròbat-on pecora - ep. di piscina o abbeveratoio per le greggie, presso alle porte di Gerusalemme.

PROBLÈMA - da *προβάλλω* pròball-o propongo (*πρὸ* pro innanzi e *βάλλω* ball-o getto, nei composti pongo) - questione da risolvere con procedimenti scientifici (termine usato particolarmente nelle scienze matematiche).

PROBLEMÀTICO - da *πρόβλημα*, *πρόβλημα*, *problèmat-os* problema - relativo a problema.

*PROBOSCIDACTILA - da *προβόσκis* probosk-is proboscide e *δάκτυλος* dàktyl-os dito - gen. di acal., fam. meduse; forniti di lunghi tentacoli a guisa di dita, che servono per prendere il cibo.

*PROBOSCIDIATI - da *προβόσκis*, *προβόσκιδ-es* proboskis, proboskid-os proboscide - div. d'ins.; che contiene gli emipteri e i dipteri, che sono forniti di proboscide o tromba.

PROBOSCIDE - da *πρὸ* per per e *βόσχω* hòsk-o pasco - naso o tromba dell'elefante, che gli serve per prendere gli alimenti e portargli alla bocca. 2 Organo di cui sono forniti molti insetti, e che serve loro per succhiare le sostanze delle quali si nutrono.

*PROBOSCIDEA - da *προβόσκis*, *προβόσκιδ-es* proboskis, proboskid-os proboscide - gen. d'infus., fam. brachionidi; che hanno la forma di una piccola proboscide. 2 Gen. di elm.; il cui muso ha forma di proboscide.

*PROBOSCIDEI - da *προβόσκis*, *προβόσκιδ-es* proboskis, proboskid-os

proboscide - gr. di mamm., il cui tipo è l'elefante; così detti dalla proboscide di cui sono forniti.

*PROBOSCIDEÒ - da *προβόσκis*, *προβόσκιδ-es* proboskis, proboskid-os proboscide - sp. di p. a., fam. licheni; le cui capsule hanno forma di proboscidi tronche. 2 Sp. di p. m., fam. aroidee, gen. aro; la cui spatula somiglia a proboscide.

PROBULEUMA - da *προβουλεύω* pròbul-èuo delibero prima (*πρὸ* prò prima e *βουλεύωμαι* bul-èuome delibero - *βουλὴ* boulè senato di Atene) - decreto del senato di Atene proposto alla sanzione del popolo, onde avesse forza di legge.

PROCATALEPSI - da *προκαταλαμβάνω* prokatalàmban-o preoccupo (*πρὸ* prò avanti e *καταλαμβάνω* katalàmban-o occupo - *κατὰ* katà part. intens. e *λαμβάνω* lambàno prendo, concepisco) - figura retorica, per cui l'oratore prevedendo le obiezioni dell'avversario, le previene, le espone e le confuta.

PROCATÀRTICO - da *προκατάρχω* prokatàrch-o preesisto (*πρὸ* prò prima e *κατάρχω* katàrch-o son primo (*κατὰ* katà part. pleon. e *ἀρχὴ* arch-è principio) - ep. di prima causa di una malattia, di causa che modifica a poco a poco l'economia animale e la predispone a malattia.

*PROCATEDRIA - da *πρὸ* pro prima e *καθέδρα* cathèdr-a catedra - ordine di dignità fra le sedi vescovili, stabilito dalla consuetudine.

PROCEFALO - da *πρὸ* pro avanti e *κεφαλή* kefal-è testa - m. fam. di moll.; che hanno testa distinta e sporgente.

PROCELEUSMÀTICO - da *προκελεύω* prokelèuo, fut. *προκελεύσω* prokelèus-o ordino (*πρὸ* pro prima e *κελεύω* kel-èuo ordino) - piede metrico composto di quattro sillabe

brevi; acconcio per la sua celerità agli ordini militari.

* **PRÒCERO** - da *πρὸ* pro *avanti* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno antenne molto sviluppate e sporgenti.

* **PRÒCHILO** - da *πρὸ* pro *avanti* e *χείλος* chéil-os, *chil-òs labbro* - gen. di mamm. carnivori, fam. plantigradi; sorta di orsi che hanno il muso molto sviluppato e sporgente.

PROCIÓNE - da *πρὸ* pro *avanti* e *κύων* ky-on *cane* - costellazione che si mostra undici giorni prima del cane o canicola. 2 m. Gen. di mamm. plantigradi; il cui muso somiglia a quello del cane.

* **PROCLÍTICA** - da *προκλίνω* proklin-o *mi appoggio* (*πρὸ* pro *dinanzi* e *κλίνω* klin-o *piego*) - voce ellenica che non ha accento proprio, ma si appoggia sulla parola seguente, alla quale si pronuncia unita.

PROCNÉMIO - da *πρὸ* pro *avanti* e *κνήμη* kném-è *gamba* - osso esterno della gamba, opposto alla sura.

PROCÒNDILO - da *πρὸ* pro *avanti* e *κόνδυλος* kòndyl-os *giuntura* - estremità dell'ultima falange delle dita.

* **PROCÒNIA** - da *πρὸ* pro *avanti* e *κῶνος* kòn-os *cono* - gen. d'ins. emipt. omopt., tr. fulgorii; la cui testa si prolunga a forma di cono.

* **PROCRONISMO** - da *πρὸ* pro *avanti* e *χρόνος* chròn-os *tempo* - erronea attribuzione di un avvenimento, un sistema ecc. ad un tempo anteriore al tempo vero.

* **PROCTÀGRA** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *ἄγρᾱ* àgr-a *dolore* (V. *Chirà-gra*) - dolore artritico all'ano.

* **PROCTALGIA** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *ἄλγος* àlg-os *dolore* - dolore all'ano senza fenomeni infiammatorii.

* **PROCTATRESIA** - da *προκτὸς* pro-

kt-òs *ano*, & priv. e *τράω* tr-àò *foro* - imperforazione dell'ano.

* **PROCTITE** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* - infiammazione dell'ano.

* **PROCTOCÈLE** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *κῆλη* kèl-e *tumore* - ernia del retto, all'ano.

* **PROCTOFLOGOSI** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *φλόγῳσις* flògos-is *infiammazione* - sin. di *proctite*.

* **PROCTONCO** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *ὄγκος* ònk-os *tumore* - sin. di *proctocèle*.

* **PROCTORRAGIA** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *ρήγνυμι* règn-ymi *rompo* - emorragia anale.

* **PROCTÒRREA** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *ρέω* rè-o *scorro* - sin. di *proctorragia*.

* **PROCTOTRÈTO** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *τρέτῳ* tret-òs *forato* (*τράω* tr-àò *foro*) - gen. di rett. iguanii pleurodonti; distinti da pori anali nei maschi.

* **PROCTOTRÙPA** - da *προκτὸς* prokt-òs *ano* e *τρύπα* try-p-a *foro* - gen. d'ins. imenopt., fam. proctotrupidi; i cui maschi hanno l'ano terminato da due valve puntute e guernite di un succhiello corneo sempre sporgente.

* **PROCTOTRÙPIDI**. V. *Proctotrupa*.

PRÒDROMO - da *πρὸ* pro *avanti* e *δρέμω* drèm-o *corro* (*δρόμος* dròm-os *corso*) - m. fatto che precorre, precede un altro (in generale). 2 m. Trattato che serve d'introduzione ad una scienza. 3 m. Stato di malesere che precede una malattia; fase intermedia fra la malattia e la salute.

PRÒEDRO - da *πρὸ* pro *prima* e *ἔδρα* èdr-a *sede* (*ἔζομαι* èz-ome *siedo*) - presidente.

PROEGÙMENO - da *προηγούμεναι* proegùme *guido*, *precedo* (*πρὸ* pro *avanti* e *ἄγωμαι* àgome *mi conduco*)

- ciò che precede una malattia, che vi dispone.

PROEMIO - da *πρὸ* pro prima e *εἶμα* òim-e, im-e discorso (*εἶω*, *εἶμα* òi-o ì-o, òi-ome ì-ome penso, reputo, opino) - prefazione; esordio.

PROEMPTOSI - da *πρὸ* pro prima e *ἐμπτος* èmtos-is *incidenza* - ciò che, per mezzo dell'equazione lunare fa apparire il novilunio più tardi di quel che sarebbe senza l'equazione medesima.

PROFETA - da *πρὸ* pro avanti e *φημι* fe-mì dico - che predice il futuro.

PROFETICO. V. *Profeta* - che è proprio di profeta o di profezia.

PROFEZIA - alterato da *προφητεία* *profet-èia*, *profet-ia* (V. *Profeta*) - predizione del futuro.

PROFILACE. V. *Profilaxia* - m. gen. di crost. decapodi macruri; che abitano entro le conchiglie di alcuni molluschi.

PROFILACTICO. V. *Profilaxia* - ep. dei mezzi che servono a premunirsi contro le malattie.

PROFILAXI, *PROFILAXIA - da *προφύλαττω* profylàtt-o *guarentisco*, *premunisco* (*πρὸ* pro prima e *φυλάττω* fylàtt-o fut. *φύλαξω* fylàx-o *guardo*, *custodisco*) - m. arte di prevenire lo sviluppo di una malattia o d'impedire una ricaduta in malattia già sofferta.

PROGIMNÀSMA - da *πρὸ* pro prima e *γυμνάζω* gymnàz-o *esercito* - esercizio preparatorio.

PROGIMNÀSTA. V. *Progimnàstica* - m. che esercita gli allievi prima (o dopo) la lezione; ripetitore.

*PROGIMNÀSTICA. V. *Progimnàstica* - parte della musica che insegna il solfeggio, esercizio preliminare per il canto.

*PROGNÀTA - da *πρὸ* pro avanti e *γνάθος* gnàth-os *mandibola* - gen.

d'ins. col. pent., fam. brachelitri; distinti da mandibole sporgenti.

PROGNOSI - da *προγινώσκω* pro-gignòsk-o *conosco anticipatamente* (*πρὸ* pro prima e *γινώσκω* gignòsk-o *conosco* - *γνῶσις* gnòs-is *conoscenza*) - previsione dell'avvenire 2 Giudizio sul futuro stato di un malato, sull'esito di una malattia, tratto dai segni che la precedono o l'accompagnano.

PROGNÒSTICO. V. *Prognosi* - relativo alla prognosi. 2 Sin. di *prognosi*.

PROGRAMMA - da *πρὸ* pro avanti e *γράφω* gráf-o *scrivo* - affisso in cui i Pritani descrivevano l'argomento che doveva discutersi nell'adunanza dei cittadini ateniesi; in generale ogni editto, notificazione, avviso, ecc. 2 m. Scritto che si riferisce a un'opera letteraria o scientifica, a un corso di lezioni, a uno spettacolo teatrale, ecc. per darne un'idea preventiva ed informarne il pubblico.

PROLEGÒMENI - da *πρὸ* pro avanti e *λέγω* lèg-o *dico* - estesa prefazione di un'opera, di un trattato, particolarmente di un trattato didattico.

PROLÈPSI - da *προλαμβάνω* pro-lambàn-o *preoccupo*, *anticipo* (*πρὸ* pro prima e *λαμβάνω* lambàn-o *occupo*, *prendo*) - m. attribuzione di un costume, di un sistema ad un tempo anteriore al vero. 2 Sin. di *procatàlepsi*.

PROLÈPTICO. V. *Prolèpsi* - m. ep. di febbre i cui parossismi anticipano, ossia tornano ciascuno alquanto prima relativamente al precedente.

PRÒLITA, *PRÒLITO - da *πρὸ* pro prima, *innanzi* e *λύτης* lyt-es *studente di leggi* nel quarto anno, che scioglie i quesiti che gli si propongono (*λύω* ly-o *sciolgo*) - studente che è già passato innanzi al

lita, che ha compito gli studi universitarii.

PROLOGIE - da *πρὸ* *pro* *prima* e *λέγω* *lèg-o* *raccolgo* - feste che si celebravano prima della raccolta dei frutti.

PRÒLOGO - da *πρὸ* *pro* *avanti* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - discorso fatto innanzi ad un altro più lungo. 2 Ragionamento che dagli antichi facevasi precedere ai componimenti teatrali, per dar contezza dell'argomento ed accattarsi il favore e l'attenzione degli spettatori. 3 *m.* Primo atto di una rappresentazione drammatica; così detto talvolta quando s'intende che passi molto tempo fra gli avvenimenti di esso e quelli del resto del dramma.

PROMALACTÈRIO - da *πρὸ* *pro* *prima* e *μαλάσσω* *malàss-o*, fut. *μαλάξω* *malàx-o* *mollifico* - stanza prima di quella del bagno, in cui si preparava, si mollificava il corpo con frizioni e profumi.

PROMÈCO - da *προμήκης* *promèkes* *lungo* (*πρὸ* *pro* part. int. e *μήκος* *mèk-os* *lunghezza*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; stretti e lunghi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; *idem.*

* PROMECODÈRO - da *προμήκης* *promèk-es* *lungo* e *δέρη* *dèr-e* *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace è stretto e allungato.

* PROMÈCOPE - da *προμήκης* *promèk-es* *lungo* e *ὤψ*, *ὀπός* *ops*, *op-òs* *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da occhi allungati.

* PROMECÒPTERO - da *προμήκης* *promèk-es* *lungo* e *πτερόν* *pter-òn* *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ali molto lunghe.

* PROMECÒSOMA - da *προμήκης* *promèk-es* *lungo* e *σῶμα* *sòm-a*

corpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; lunghi e stretti.

* PROMECOTÈCA - da *προμήκης* *promèk-es* *lungo* e *θήκη* *thèk-e* *invoglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da elitre allungate.

* PROMÈROPE - da *πρὸ* *pro* *avanti* e *μέροψ*, *μέροπος* *mèrops*, *mèrop-os* *merope* - gen. d'ucc. passeri tenuirostri, affini alle meropi; che hanno invece di pennacchio, come queste, delle penne vellutate e dirette in avanti sulle narici come negli uccelli di paradiso.

PROMETOPIDIO - da *πρὸ* *pro* *avanti* e *μέτωπον* *mètop-on* *fronte* - frontale o coperta e ornamento della fronte del cavallo.

* PRONÀCRO - vocab. ibr. dal lat. *pronus* *inclinato* e *ἄκρα* *àkr-a* *punta* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'areola apicillare del frutto è obliqua e inclinata alla parte anteriore.

PRÒNAO - da *πρὸ* *pro* *avanti* e *νάος* *na-òs* *tempio* - tempio anteriore; luogo dinanzi alla porta del tempio.

PROÒDICO - da *πρὸ* *pro* *prima* e *ὠδή* *od-è* *canto* - ep. di un verso che ne precede un altro ed è più lungo.

* PROOXIDE - da *πρὸ* *pro* part. int. e *ὀξύς* *ox-ys* *acuto* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. pentatomiti; lunghi, acuminati.

PROPÀROXITONO - da *πρὸ* *pro* *prima* e *παροξύτονος* *paroxyton-os* *paroxitono* - ep. di vocabolo che ha l'accento acuto sull'antipenultima sillaba.

* PROPATIA - da *πρὸ* *pro* *prima* e *πάθος* *pàth-os* *malattia* - presentimento di una malattia.

PROPEDEUTICA - da *πρὸ* *pro* *avanti* e *παιδεύω* *pedèu-o* *ammaestro* - primo erudimento, istruzione preliminare.

PROPEDEUTA. V. *Propedeutica* - che da un'istruzione preliminare, che prepara uno scolaro a seguire un corso di lezioni.

PROPEDEUTICO. V. *Propedeutica* - che si riferisce alla propedeutica.

PROPEMPTICO - da προπέμπω propèmp-o *accompagno chi parte, gli do il buon viaggio* (πρὸ pro innanzi e πέμπω pèmp-o *mando*) - componimento poetico in onore di un personaggio che debbe intraprendere un viaggio, con elogi e felici augurii.

PROPILEO - da πρὸ pro *dinanzi* e πύλη pyl-e *porta* - vestibolo di un tempio, di una reggia, o di altro grande edificio; entrata monumentale formata di porte unite fra loro da masse di fabbricato o gallerie con colonne; particolarmente *propileo* o *propilei*, l'ingresso dell'Acropoli d'Atene, magnifico edificio che serviva nello stesso tempo per ornamento e per fortificazione.

* **PROPIONICO** - (invece di *propionico*) - da πρῶτος pròt-os *primo* e πῖον pì-on *grasso* - ep. di acido grasso prodotto dalla fermentazione delle sostanze albuminoidi; così detto perchè è uno dei primi nella serie degli acidi grassi.

* **PROPITECO** - da πρὸ pro *avanti* (lungo) e πῖθος pithek-os *piteco* - gen. di mamm. quadrumani, fam. lemuri; che hanno le coscie e le zampe molto lunghe.

* **PROPLASTICA** - da πρὸ pro *avanti* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di far le forme per gettarvi dentro ad effigiarsi o metallo liquefatto od altra materia tenera.

PRÒPOLI - da πρὸ pro *avanti* e πόλις pòl-is *città* - sobborgo di città. 2 Sostanza cereo-resinosa con cui le api otturano le fessure dei loro alveari.

PROPONTIDE - da πρὸ prò *prima* e Πόντος Pònt-os *Ponto* (Mar Nero) - mare compreso fra lo stretto dei Dardanelli e il Bosforo tracio; così detto perchè precede il Ponto o Mar Nero; ora *Mare di Marmara*.

* **PROROCÈNTRO** - da πρῶρα pròr-a *prora* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. d'infus., fam. criptomonadini; che nella parte anteriore finiscono in punta.

* **PRORODÒNTE** - da πρῶρα pròr-a *prora* e ὀδόντος, ὀδόντος odus, odònt-os *dente* - gen. d'infus.; la cui bocca è terminata da una corona di denti.

PROS - πρὸς - ha come preposizione il senso di *verso, da, a, oltre, presso, per ecc.* Nei composti significa *a* (V. *Prosèlito*) *oltre* (V. *Pròsfi*), *per* (V. *Prosodia*) *ecc.*

PROSCÈNIO - da πρὸ pro *avanti* e σκηνή sken-è *scena* - parte anteriore della scena, ove rappresentano gli attori.

* **PROSCÒLLA** - da πρὸς pròs *per e* e κόλλα kòll-a *colla* - glandola che osservasi in parecchie piante orchidee, presso alla sommità del ginostemo, che serve ad agglutinare il polline sulla superficie dello stigma.

* **PROSCÒPIA** - da πρὸ pro *avanti* e σκοπέω skop-èò *guardo* - gen. di ins. ortopt., fam. acridii, tr. proscopidi; caratterizzati da una testa lunga, acuminata.

* **PROSCÒPIDI.** V. *Proscòpia*.

PROSÈLITO - da πρὸς pròs *a e* ἐλεύθω elèuth-o, tema inusitato di ἔρχομαι èrch-ome *vengo* (aoristo 2° ἔλθον èlyth-on, contratto ἔλθον èlth-on) - nuovo seguace di un'opinione, di un sistema scientifico, particolarmente di una religione.

* **PROSÈNCHIMA** - da πρὸς pròs *a e* ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐγχύμα enchym-a *materia infusa*) - sin. di *parènchima*.

PRÒSFISI - da προσφύω prosfy-o aderisco (πρὸς; pròs a, oltre, presso e φύω fy-o nasco) - m. aderenza anormale di parti che dovrebbero essere separate.

*PROSFISIBLÈFARO - da πρόσφωσις prosfys-is prosfisi e βλέφαρον blèfar-on palpebra - malattia degli occhi, per cui le palpebre si appiccicano alla cornea.

*PROSILLOGISMO - da πρὸς pro avanti e συλλογισμὸς syllogism-òs sillogismo - argomento formato di due sillogismi uno dopo l'altro, in modo che la conclusione del primo serve di premessa al secondo.

PROSLAMBANÒMENO - da προσλαμβάνω proslambàn-o aggiungo (πρὸς; pròs oltre e λαμβάνω lambàn-o prendo) - corda o suono aggiunto posteriormente al sistema musicale ellenico, cioè che non entrava nel sistema antico, nè aveva alcuna comunicazione col tetracordo.

PROSODIA - da πρὸς pros a, per e ὠδή od-è canto (ἀείδω, ᾄδω aèid-o, aèd-o, ᾄδ-o parlo, canto) - pronuncia regolare delle parole, relativamente all'accento, alla quantità, al ritmo; e insieme delle regole relative.

PROSODIACO, V. Prosodia - ch'è proprio della prosodia.

PROSONOMASIA - da πρὸς pros a e ὄνομα ònom-a nome - sin. di paronomasia.

*PROSOPALGIA - da πρόσωπον pròsop-on faccia e ἄλγος àlg-os dolore - dolore nervoso alla faccia.

PROSÒPIDE - da πρόσωπον pròsop-on faccia - a. maschera. 2 m. Gen. di p. d., fam. leguminose; alcune delle cui specie hanno le foglie di larghezza tale da coprire tutta la faccia, da fare, per così dire, una maschera.

*PROSOPOCARCINOMA - da πρόσωπον pròsop-on faccia e καρκίνος

karkin-os cancro - cancro della faccia.

*PROSOPOFLOGOSI - da πρόσωπον pròsop-on faccia e φλόγωσις flògos-is infiammazione - infiammazione della faccia.

*PROSOPOGRAFIA - da πρόσωπον pròsop-on persona e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle fattezze, dell'aspetto di un uomo o di altro animale.

*PROSOPOMANZIA - da πρόσωπον pròsop-on faccia e μαντεία mant-eia, mant-ia divinazione - divinazione dell'indole, delle passioni e dell'avvenire di un uomo, dalle sue fattezze, dai suoi lineamenti.

PROSOPOPEA - da πρόσωπον pròsop-on persona e ποιέω poi-èò, pi-èò faccio - personificazione; figura retorica per cui si dà persona a un essere inanimato o astratto o a un uomo morto, e si fanno come persone parlare ed agire.

*PROSOPOPEICO. V. Prosopopea - relativo a prosopopea.

*PROSÒPOSI - da πρόσωπον pròsop-on faccia - esplorazione della faccia nello stato di malattia.

*PROSTAFÈRESI - da πρόσθεσις pròsthes-is addizione e ἀφίρσεις afères-is sottrazione - m. differenza fra il moto vero e il medio o fra il luogo vero e il medio di un pianeta.

*PROSTANTÈRA - da πρόσθεν pròsth-en avanti e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. labiate; le cui antere sono fornite d'un sperone al punto d'inserzione.

PROSTATA - da πρὸ pro innanzi e ἱστίαμι ist-ame sto - glandola o massa di follicoli mucosi che circonda il principio dell'uretra dell'uomo, e i cui condotti escretorii s'aprono in questo canale.

*PROSTATALGIA - da προστάτης pròstàt-es prostata e ἄλγος àlg-os dolore - dolore alla prostata.

*PROSTATELCOSI - da προστάτης prostàt-es *prostata* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della prostata.

*PROSTATICO - da προστάτης prostàt-es *prostata* - ep. di ciò che si riferisce alla prostata.

*PROSTATITE - da προστάτης prostàt-es *prostata* - infiammazione della prostata.

*PROSTATOCÈLE - da προστάτης prostàt-es *prostata* e κήλη kèl-e *tumore* - tumefazione della prostata.

*PROSTATONCO - da προστάτης prostàt-es *prostata* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore della prostata.

*PROSTATOTOMIA - da προστάτης prostàt-es *prostata* e τομή tom-è *taglio* - incisione della prostata.

*PROSTÈNO - da πρό pro *avanti* e στενός sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno le antenne filiformi e il cor-saletto molto stretto.

PROSTERNIDIO - da πρὸς pròs a e στέρνον stèrn-on *sterno* - pettorale; arnese per coprire il petto di un cavallo.

PROSTESI - da προστίθῃμι prosti-th-emi *aggiungo* (πρὸς pròs *presso*, a, *oltre* o τίθῃμι tith-emi *pongo*) - figura grammaticale, per cui si appone per eufonia una lettera o una sillaba al principio di una parola.

*PROTESIA. V. *Pròtesi* - gen. di p. d., fam. ericinee; che fu aggiunto alla famiglia come appendice.

PROSTETICO. V. *Pròtesi* - ep. di lettera, di particella aggiunta ad una parola.

PRÒSTILO - da πρό pro *dinanzi* e στῦλος styl-os *colonna* - ordine di colonne dinanzi a un edificio. 2 Edificio che ha un colonnato sul dinanzi.

PRÒSTOMO - da πρό pro *avanti* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. d'ins.

tetr., fam. curculionidi; forniti di mandibole sporgenti.

PROTAGONISTA - da πρῶτος pròt-os *primo* e ἀγωνιστής agonist-ès *agonista* (ἀγωνίζομαι agoniz-ome *adopero, gareggio, o come lottatore o come artista o altrimenti*) - chi fa la prima parte o come attore in una rappresentazione drammatica, o in un'altra azione reale o finta.

PRÒTASI - da προτείνω protèino, protin-o *propongo* (πρὸ pro *innanzi* e τάω, τείνω t-àō, tèin-o, tin-o *estendo*) - esposizione del soggetto drammatico, che poscia successivamente si complica e si sviluppa.

PROTAXI - da προτάσσω protàss-o *ordino in battaglia* (πρὸ pro *dinanzi* e τάσσω tàss-o, fut. τάξω tàx-o *ordino*) - avanguardia; p. e. corpo di soldati armati alla leggera, davanti all'esercito in ordine di battaglia.

*PRÒTEA - da Πρωτεὺς Prot-èus *Proteo* - gen. di p. d., fam. proteacee; le cui specie presentano molte diversità di forme per l'aspetto, il fogliame e la fioritura.

*PROTEACEE. V. *Pròteo*.

PROTEINO - da προτείνω protèino-o, protin-o *allungo* (πρὸ pro *avanti* e τείνω tèin-o tin-o *stendo*) - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; di forma lunga.

*PROTEITE - da Πρωτεὺς Prot-èus *Proteo* - min.; varietà d'idio-crasio bacillare, così detto per allusione alle strie profonde che esistono sulle sue faccie verticali e che gli danno una forma dubbia.

PROTÈLIE - da πρό pro *prima* e τέλος tèl-os *compimento* - cerimonia, sacrificii prima della celebrazione del matrimonio.

PROTÈLIO - da πρό pro *davanti* e τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* - m. gen. di mamm. carnivori; analoghi alla jena, da cui però diver-

sificano perchè hanno cinque dita ai piedi anteriori, mentre la jena ne ha solamente quattro.

PRÓTEO - dal coptico *peire nascere* o *prò inverno* e *teu vento* - dio marino, figlio di Nettuno, instabilissimo, che si trasformava in mille maniere; personificazione del vento. Spesso trattenevasi sulle coste d'Egitto: ad esso ricorse Menelao tornando da Troja, quando i venti contrarii lo avevano gettato su quelle coste e gl'impedivano di partire; lo che conferma l'etimo. 2 m. Gen. d'infus., che cambia continuamente di forma. 3 m. Gen. di rett. batracii, fam. salamandre; che vivono nel fondo delle acque.

* PROTEROSAURO - da *πρότερος* *pròter-os* primo e *σαῦρος* *saur-os* lucertola - gen. di rett. saurii fossili.

PRÓTESI - da *πρωτίθηναι* *protith-emi* pongo innanzi, espongo (*πρὸ* pro innanzi e *τίθηναι* *tith-emi* pongo) - m. operazione chirurgica che consiste nel sostituire una preparazione artificiale ad un organo tolto o perduto, mettere una gamba di legno, un occhio artificiale, un dente falso, ecc.

PROTEUNÜCO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *εὐνοῦχος* *eunùch-os* eunuco - capo degli eunuchi.

PROTEVANGÉLIO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *εὐαγγέλιον* *evangèl-ion* evangelo - libro apocrifo attribuito a san Giacomo, in cui si parla della nascita di Maria e di Gesù.

PRÓTIRO - da *πρὸ* *prò* davanti e *θύρα* *thyr-a* porta - spazio davanti alla porta di un edificio.

PRÓTO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo - m. capo operajo, particolarmente di una tipografia, incaricato della distribuzione e della ispezione generale del lavoro. 2 m. Gen. di crost. lemodipodi, fam. filiformi; considerato come prototipo dell'ordine cui

appartiene. 3 m. (nei composti) Prima combinazione in cui entra il metallo enunciato nel secondo elemento del vocabolo con un altro corpo di cui segue il nome.

PROTOCANÓNICO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *κανὼν* *kanòn* canone - ep. di libro ecclesiastico riconosciuto come autentico anche prima che fosse composto il canone; libro ecclesiastico la cui autenticità non fu mai contestata.

PROTÒCERICE - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *κέρυξ*, *κέρυκος* *kèryx*, *kèryk-os* banditore - ecclesiastico che nel coro intona le antifone, i salmi; sin. di *protopsálte*.

* PROTOCÒCCO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *κόκκος* *kòkk-os* grano - gen. di p. a., fam. ficee; composte di cellule globulose.

* PROTOCOLLO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *κόλλα* *kòll-a* foglio (vocab. ellenico volgare) forse così detto perchè a preparare la carta da scrivere si fa uso di colla - registro degli atti pubblici dell'Impero bizantino; così denominato o per la sua importanza, come dire *primo registro*, o perchè si tenesse in carta di prima qualità. 2 Formola di un atto pubblico, massime diplomatico. 3 Raccolta di formole per atti pubblici. 4 Registro di atti presentati ad un ufficio o emessi dall'ufficio medesimo. 5 Protocollo diplomatico; regola del cerimoniale nei rapporti politici ufficiali tra gli stati e fra i ministri.

* PROTOCTISTI - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *κτίζω* *ktiz-o* fabbrica - settarii cristiani che opinavano le anime essere state create prima dei corpi.

PROTODIÀCONO - da *πρῶτος* *pròt-os* primo e *διάκονος* *diàkon-os* diacono - sin. di *archidiàcono*.

* **PROTODICÉO** - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *δικάζω* dik-àz-o *giudico* (*δικα* dik-e *causa*) - tribunale di prima istanza nell'Ellade moderna.

PROTÒGALA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *γάλα* gál-a *latte* - primo latte delle partorienti; colostro.

PROTÒGAMO - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *γάμος* gàm-os *matrimonio* - che ha contratto matrimonio per la prima volta.

PROTOGENIA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *γένος* gèn-os *generazione* - primogenitura.

PROTÒGENO V. Protogenia - m. min.; roccia composta di talco e di feldspato; che differisce dal granito, ch'è la roccia di più antica formazione, solamente perchè il talco vi tien luogo della mira.

* **PROTOGRAFIA** - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *γραφῆ* graf-è *scrittura*, *disegno* - prima scrittura, primo disegno; modello.

PROTOLOCHIA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *λόχος* lòch-os *parto* - primo parto.

PROTOLOGIA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *λέγω* lèg-o *dico* - diritto di arringare in un'adunanza prima di ogni altro.

PROTOMÀRTIRE - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *μάρτυρ* märtyr *martire* - primo martire di una religione; specialmente primo martire cristiano, santo Stefano.

* **PROTOMÉDICO** - vocab. ibr. da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *medico* - medico in capo.

* **PROTOMISTA** - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *μύστης* myst-es *iniziato ai misteri* - primo fra gl'iniziati ai misteri.

PROTONOTÀRIO - vocab. ibr. da *πρῶτος* pròt-os *primo* e lat. *notarius notajo* - ufficiale, dignitario della corte romana, che ha la pre-

minenza sugli altri notaj (o semplice titolo).

* **PROTOPÀPA** - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *παπᾶς* pap-às *prete* - titolo nella chiesa orientale; arciprete.

PROTOPATIA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *πάθος* pàth-os *malattia* - malattia principale, che non è conseguenza di altre malattie.

PROTOPLASTE. V. Protoplàsto - primo formatore; Iddio.

PROTOPLÀSTO - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *πλαστός* plast-òs *formato* (*πλάστης* plàst-es *formatore*; *πλάσσω* plàss-o *formo*) - il primo uomo che fu formato; Adamo.

* **PROTOPÒPA** - vocab. ibr. da *πρῶτος* pròt-os *primo* e dal russo *popa prete* - sin. di *protopàpa*.

PROTOSÀLTE - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *ψάλτης* psàlt-es *cantore* - sin. di *protocérice*.

* **PROTORACE** - da *πρὸ* prò *dinanzi* e *θώραξ*, *θώρακος* thòrax, thòrak-os *torace* - primo dei tre segmenti che costituiscono il torace nella maggior parte degli insetti; sin. di *corsaletto*.

* **PROTOSINCÉLLO** - vocab. ibr. da *πρῶτος* pròt-os *primo*, *σὺν* syn *con*, *insieme* e *cella* - vicario di un vescovo orientale; come dire *primo fra i compagni di camera*, gli ufficiali della corte vescovile.

* **PROTOSPATÀRIO** - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *σπάθη* spàth-e *spada* - comandante della guardia imperiale degli imperatori bizantini.

PROTÒTIPO - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *τύπος* typ-os *tipo* - sin. di *archètipo*.

PROTOTOCIA - da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *τόκος* tòk-os *parto* - m. diritto di primogenitura.

* **PROTOVESTIARIO** - vocab. ibr. da *πρῶτος* pròt-os *primo* e *veste* - dignitario della corte bizantina, che aveva in custodia le vesti imperiali, l'oro, le pietre preziose.

*PROTÒXIDO - da πρωτος pròt-os primo e ὀξύς ox-ys acido - ossido di un metallo, il meno ossigenato di tutti.

PROTRIGÈE - da πρὸ pro prima e τρύγος tryg-os vendemmia - feste prima della vendemmia.

PROTRIGITIRA - da πρὸ pro prima e τρύγος tryg-os vendemmia - stella fissa di prima grandezza, nell'ala destra della Vergine, che apparisce alcuni giorni prima della vendemmia.

*PROTTÀGRA, PROTTOTRÙPA. V. Proctàgra, Proctotrùpa.

PROXENÈTA - da πρὸ pro per e ξένος xèn-os straniero - mediatore in commercio, o per matrimonii, o in intrighi amorosi.

PROXENETICO. V. Proxeneta - retribuzione al proxeneta per l'opera sua.

*PSACALIO - da ψάκλον psàkal-on feto - gen. di p. d., fam. adeno-stilee; i cui fiori contenenti i germi riproduttivi sono protetti da due grandi brattee, come un feto dall'utero.

*PSALICERO - da ψαλὶς psal-is forbice e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne a guisa di forbice.

PSALIDIO - dim. di ψαλὶς, ψαλίδος psalis, psalid-os forbice - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui antenne sono fatte a forbice.

*PSALIDOGNÀTO - da ψαλὶς, ψαλίδος psalis, psalid-os forbice e γνάθος gnàth-os mandibola - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui mandibole sono fatte a forbice.

*PSALLIANI - da ψάλλω psàll-o canto - setta di Cristiani che restringevano tutto il culto al canto dei salmi, ossia al cantar le lodi di Dio.

PSALMISTA, *SALMISTA - da

ψάλλω psalm-òs salmo - autore di salmi; per antonomasia, il re Davide, che si considera come autore di un gran numero di salmi.

PSALMO, *SALMO - da ψάλλω psàll-o io canto) - canto religioso; composto da Davide o da altri poeti ebrei, che si cantava nel tempio di Gerusalemme e si canta tuttora nelle chiese cristiane e nelle sinagoghe israelitiche.

PSALMODIA, *SALMODIA - da ψάλλω psalm-òs psalmo e ὠδή od-è canto - il cantar salmi nelle chiese.

PSALTE - da ψάλλω psàll-o suono, canto - sonatore di uno strumento a corde. 2 Cantore, specialmente cantore in chiesa.

PSALTERIO, *SALTERIO - da ψάλλω psàll-o canto - strumento a corde usato particolarmente dagli Egiziani e dagli Ebrei; al cui suono si accordava il canto dei salmi. 2 Raccolta dei salmi di David e di altri poeti ebrei.

PSALTRIA - da ψάλλω psàll-o canto - sonatrice di uno strumento a corde. 2 Donna che andava ai festini, a suonare, cantare e ballare, per divertire i convitati. 3 Sorta di donne cristiane che nei primi secoli accompagnavano i morti alla tomba, cantando inni.

*PSAMMECO - da ψάμμος psàmm-os sabbia e οἰκέω oik-èò, ik-èò abito - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che stanno nella sabbia.

*PSAMMETA - da ψάμμος psàmm-os sabbia - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che stanno in luoghi sabbiosi.

*PSAMMETICO - da ψάμμος psàmm-os sabbia - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi sabbiosi.

PSAMMISMO - da ψάμμος psàmm-os sabbia - fomento di sabbia calda.

PSAMMITE - da ψάμμος psamm-os *sabbia* - m. min., a base composta di quarzo e di argilla; quasi sempre facile ad essere polverizzato.

* PSAMMÔBATA - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e βάω b-ào *vado* - gen. di rett. chelonii; che abitano luoghi sabbiosi.

* PSAMMÔBIA - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e βίος bi-os *vita* - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. tellinidi; che vivono in luoghi sabbiosi.

PSAMMÔDE - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e εἶδος èid-os, id-os *forma somiglianza* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi sabbiosi.

* PSAMMÔDIO. V. *Psammode* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si trovano nelle sabbie.

PSAMMÔDO. V. *Psammode* - m. gen. di pesci foss. placoidi; che si trovano nella sabbia.

* PSAMMÔDROMO - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e δρέω drêm-o *corro* (δρόμος drôm-os *corso*) - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che corrono sulla sabbia.

* PSAMMÔFILACE - da ψάμμος psamm-os e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno in siti sabbiosi.

* PSAMMÔFIO - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e ὄφις ôf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che abitano in luoghi sabbiosi.

* PSAMMÔMIO - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che abitano luoghi sabbiosi.

* PSAMMORICTE - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e ὀρύκτης orykt-es *scavatore* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che si scavano la tana nella sabbia.

* PSAMMOSAURO - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e σαῦρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che stanno in luoghi sabbiosi.

* PSAMMOTÈRMA - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e θερμός therm-os *caldo* - gen. d'ins. imenopt., fam. mutilidi; che abitano cocenti sabbie.

* PSAMMÔTROFA - da ψάμμος psamm-os *sabbia* e τροφή trof-è *alimento* - gen. di p. d., fam. portulacee; che allignano in luoghi sabbiosi.

PSARO - da ψαρός psar-os *agile* - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno molto celeri movimenti. 2 m. Gen. d'ucc. insettivori; agilissimi al volo e al corso.

* PSATIROSI - da ψαθύρ; psathy-r-os *fragile* - fragilità morbosa delle ossa.

* PSECTRÔCERA - da ψήκτρα psêktr-a *spazzola* (ψήχω psêch-o *stroppicio, spazzolo*) e κέρας kêr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne fatte a spazzola.

* PSEFELLO - da ψήφος psêf-os *globetto* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è sparso di globetti.

PSEFISMA - da ψήφος psêf-os *calcolo, sassolino* - decreto popolare, plebiscito; così denominato perchè i voti si davano con sassolini gettati entro un'urna.

* PSEFITE - da ψήφος psêf-os *pietruzza* - roccia arenaria formata dalla decomposizione d'altre rocce, consistente in un aggregato di varie pietruzze unite da un cemento argilloide.

PSELAFIA - da ψηλαφάω pselaf-ào *tasto, tocco leggermente* - genera frizione sopra una parte ammalata.

* PSELAFH. V. *Pselàfo*.

* PSELÀFO - da ψηλαφάω pselaf-ào

tasto, tocco leggermente - gen. di ins. col. tetr., fam. pselafii; piccolissimi, che si possono appena tastare; secondo altri così nominati perchè sono forniti di palpi lunghi, in proporzione del loro corpo, che si considerano come organi del tatto negl'insetti.

PSÈLLIO - da ψέλλιον psèll-ion *braccialetto* - m. gen. di p. d., fam. menispermee; il cui frutto è una drupa contenente una noce forata nel mezzo, per cui sembra destinata a formare braccialetti o collane.

PSÈLLISMA, PSÈLLISMO - da ψέλλω psèlliz-ō *balbetto* - difficoltà o impossibilità di pronunciar certe lettere o certe sillabe; sorta di balbuzie.

PSÈTTA - da ψήττα psètt-a *sogliola* - m. gen. di pesci acant., fam. squamipenni; caratterizzati da un corpo molto compresso, a somiglianza delle sogliole.

* **PSEUDACÀCIA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἀκακία akak-ia *acacia* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. robinia; che somiglia all'acacia.

* **PSEUDAFIA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἀφή af-è *tatto* - vizio del senso del tatto.

* **PSEUDALCEA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἀλκία alkè-a *alcea* - gen. di p. d., fam. olacee; sorta di alcea selvatica.

* **PSEUDÀNTO** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. santalacee; che portano molti fiori abortivi.

PSEUDÀPOSTOLO - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἀπόστολος apòsto-l-os *apostolo* - falso apostolo, impostore.

* **PSEUDÀRADO** - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e arado *sorta d'insetto* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; che somigliano agli aradi.

* **PSEUDARGIRO** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἄργυρος àrgyr-os *argento* - a. min.; zinco, che somiglia all'argento. 2 m. Composizione metallica che ha l'apparenza dell'argento.

* **PSEUDÀRTROSI** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - articolazione falsa.

PSÈUDE - da ψευδής pseud-ès *falso* - m. gen. di rett. batracii anuri; il cui nome allude all'errore nel quale cadde qualche naturalista, affermando ch'erano rane che si cambiano in pesci.

* **PSEUDÈCHIDE** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἔχιδνα èchis *vipera* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che somigliano alle vipere.

* **PSEUDENCEFALII. V. Pseudencefalo.**

* **PSEUDENCEFALO** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri unitarii autositi, fam. pseudencefalii; che hanno invece di cervello un tumore sanguigno che ne ha l'apparenza.

* **PSEUDEPIGRAFO** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἐπιγραφή epigraf-è *titolo* - ep. di un codice che ha un falso titolo, che contiene scritti diversi da quelli indicati nel principio.

* **PSEUDESTESIA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e αἴσθησις èsthes-is *sensazione* - falsa sensazione (vertigine, alismo ecc.)

* **PSEUDIATRO** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ἰατρός iatr-òs *medico* - medicastro, che non ha istruzione, non teoria nè pratica sufficienti.

* **PSEUIDROPISIA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ὕδρωψ, ὕδρις ydrops, ydrop-os *idropo* - idropisia spuria, apparente.

* **PSEUIDIPERTROFIA** - da ψευδής pseud-ès *falso* e ὑπερτροφία yper-trof-ia *ipertrofia* - ipertrofia apparente, falsa ipertrofia.

* PSEUDOBŁAPE - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e blape nome di un insetto - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che rassomigliano a blapi.

* PSEUDOBLEPSIA - da ψευδής pseud-ès *falso* e βλέπω blèp-o, fut. βλέψω blèps-o *veggo* - vista di oggetti che esistono solamente nell'immaginazione.

* PSEUDOBÙFO - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e lat. bufo *rospo* - gen. di rett. batracii anuri; che somigliano a rospi.

* PSEUDOCÀPSICO - da ψευδής pseud-ès *falso* e κάπτω kàpt-o *mordo* - sp. di p. d., fam. solanacee, gen. solano; che ha il colore di un peperone, ma non il gusto bruciante.

* PSEUDOCARCINO - da ψευδής pseud-ès *falso* e κρκίνος karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri; che somigliano a granchi.

* PSEUDOCIESI - da ψευδής pseud-ès *falso* e κύεις kyes-is *gravidanza* (κύει ky-èò *son grvida*) - falsa gravidanza.

* PSEUDOCÒNDROSI - da ψευδής pseud-ès *falso* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - formazione di false cartilagini.

* PSEUDOCRISTO - da ψευδής pseud-ès *falso* e Χριστός Christ-òs *Cristo* - falso Cristo.

PSEUDODIDÀSCALO - da ψευδής pseud-ès *falso* e διδάσκαλος didàskal-os *maestro* (διδάσκω didàsk-o *insegno*) - che si spaccia per maestro ed ha poca dottrina. 2 Maestro di falsità, impostore.

PSEUDODIPTERO da ψευδής pseud-ès *falso* e δίπτερος dipter-os *diptero* - tempio nel-quale la distanza fra il colonnato e la cella è uguale a quella ch'è nei templi dipteri, che hanno per ogni lato due file di colonne.

PSEUDODOXIA - da ψευδής pseud-

d-ès *falso* e δόξα dòx-a *opinione* - opinione, dottrina falsa.

PSEUDÒFANA - da ψευδής pseud-ès *falso* e φαίνω fèn-o *splendo* - m. gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi, tr. pseudofanidi; che non sono fosforescenti come i generi affini.

* PSEUDOFÀNIDI. V. Pseudòfana.

* PSEUDOFIDII - da ψευδής pseud-ès *falso* e ὄφεις òf-is *serpente* - fam. di rett. batracii; che somigliano agli ofidii.

* PSEUDOFILOSOFIA. V. Pseudofilòsofo - falsa filosofia.

* PSEUDOFILÒSOFO - da ψευδής pseud-ès *falso* e φιλόσοφος filòsof-os *filòsofo* - falso filosofo.

* PSEUDOFTISI - da ψευδής pseud-ès e φθίσις fthìs-is *ftisi* - tisi falsa, spuria.

PSEUDOGRAFIA. V. Pseudògrafo - scrittura falsa, falsificazione.

PSEUDÒGRAFO - da ψευδής pseud-ès *falso* e γράφω gráf-o *scrivo* - falsario.

PSEUDOLOGIA. V. Pseudòlogo - discorso falso, menzogna.

PSEUDÒLOGO - da ψευδής pseud-ès *falso* e λόγος lòg-os *discorso* - mentitore.

* PSEUDOMASÈO - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e maseo sorta d'insetto - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che somigliano a masei

* PSEUDOMÈDICO. Sin. di pseudiatro.

* PSEUDOMEMBRANA - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e membrana - membrana falsa, anormale, morbosa.

* PSEUDÒMIO - da ψευδής pseud-ès *falso* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti; che somigliano a topi.

* PSEUDOMORFINA - da ψευδής pseud-ès *falso* e *μορφίνη morfin-e *morfina* - materia cristallizzata che

si trova in alcune qualità d'oppio e presenta alcune qualità della morfina.

* PSEUDOMORFOSI - da ψευδής pseud-ès *falso* e μορφή morf-è *forma* - sostanza organizzata, pietrificata incompletamente. 2 Viziosa conformazione di qualche parte del corpo. 3 Qualità di un minerale che si presenta sotto forme estranee alla sua specie. 4 Incrostazione di varii oggetti immersi in acque pregne di materia calcarea.

PSEUDONIMIA. V. *Pseudonimo* - astratto di pseudonimo.

PSEUDONIMO - da ψευδής pseud-ès *falso* e ὄνυμα ònym-a *nome* - falso nome, specialmente falso nome di autore apposto ad un'opera letteraria o scientifica. 2 Ep. di opera pubblicata con un falso nome.

* PSEUDOPERIPTERO - da ψευδής pseud-ès *falso* e περίπτερος peripter-os *periptero* - tempio in cui le colonne laterali sono incassate nei muri laterali delle celle; che sembra un periptero, vale a dire cinto da ale di colonnato, e in realtà non è tale.

* PSEUDOPLASMA. V. *Pseudoplastia* - prodotto morboso di nuova formazione.

* PSEUDOPLASTIA - da ψευδής pseud-ès *falso* e πλάσσω plàss-o *formo* - formazione anormale.

* PSEUDOPLATANO - da ψευδής pseud-ès *falso* e πλάτανος plàtan-os *platano* - sp. di p. d., fam. aceracee, gen. acero; che somigliano al platano.

* PSEUDÒPO - da ψευδής pseud-ès *falso* e πούς pus *pie* - gen. di crost. entomotrachei, tr. pseudopodi; le cui zampe non servono per camminare. 2 Gen. di rett. saurii, fam. calcidii; caratterizzati da due rudimenti di piedi posti da ciascuna parte dell'ano.

* PSEUDÒPODI. V. *Pseudòpo*.

* PSEUDOSCHEOCÈLE - da ψευδής pseud-ès *falso*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - oscheocele spurio, falsa ernia scrotale.

* PSEUDOSOFIA - da ψευδής pseud-ès *falso* e σοφία sof-ia *sapienza* - falsa sapienza.

* PSEUDOSOLUZIONE - vocab. ibr. da ψευδής pseud-ès *falso* e soluzione - lo incorporarsi di un corpo solido in un liquido in modo permanente, pigliando la forma fluida, senza che vi sia vera soluzione.

* PSIADIA - da ψιάς, ψιάδης psiàs, psiad-os *goccia di rugiada* - gen. di p. d., fam. composte; arbusti coperti di umore viscoso, a guisa di rugiada.

PSICAGÒGO - da ψυχή psych-è *anima* e ἄγω àg-o *conduco* - che fa comparire le ombre dei morti. 2 m. Rimedio acconcio a richiamare i sensi nello svenimento, nella sincope ecc.

* PSICANTO - da ψυχή psych-è *farfalla* e ἄνθος ànth-os *fiore* - st.-gen. di p. d., fam. poligalacee, gen. poligala; distinte da due foglioline interne del calice spiegate a guisa di ale di farfalla.

PSICHE - da ψύχω psych-o *spiro* - a. anima. 2 Personificazione dell'anima umana; bellissima fanciulla invaghita di Amore.

PSICHE - da ψυχή psych-è *farfalla* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. psichidi; farfalle comuni in Europa.

* PSICHIATRIA - da ψυχή psych-è *anima* e ἰατρία iatr-ia *medicina* - dottrina che si propone per iscopo l'indagine delle malattie che affliggono lo spirito umano e dei necessari rimedii.

PSICHICO - da ψυχή psych-è *anima* - relativo all'anima.

* PSICHIDI. V. *Psiche*.

* **PSICHINA** - da ψυχή psych-è *farfalla* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. psichinee; il cui frutto consiste in un baccello da ogni parte alato, a guisa di farfalla.

* **PSICÒBIO** - da ψύχος psych-os *freddo* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vivono d'inverno.

* **PSICÒDE** - da ψύχος psych-os *freddo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che frequentano luoghi umidi e freddi.

* **PSICOFobia** - da ψύχος psych-os *freddo* e φόβος fòb-os *timore* - eccessiva sensibilità al freddo.

* **PSICOLOGIA** - da ψυχή psych-è *anima* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, scienza dell'anima.

* **PSICOLOGISTA, PSICÒLOGO. V. Psicologia** - versato nella psicologia.

* **PSICONOMIA** - da ψυχή psych-è *anima* e νόμος nòm-os *legge* - dottrina delle leggi della vita e dell'anima.

* **PSICONOSOLOGIA** - da ψυχή psych-è *anima*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle malattie dell'anima.

PSICOSI - da ψυχή psych-è *anima* - momento in cui un essere diventa animato.

* **PSICROLUSIA** - da ψυχρός psychr-òs *freddo* e λούω lù-o, fut. λούσω lùs-o *lavo* - bagno freddo.

PSICROPOSIA - da ψυχρός psychr-òs *freddo* e πίοω p-òo *bevo* - abitudine di ber freddo.

PSICRÒPOTA. V. Psicroposia - che ha l'abitudine di ber freddo.

PSIDRACE - da ψύδραξ, ψύδρακος psydrax, psydrak-os *pustola, bernoccolo* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti sono coperti di bernoccoli, di pustole.

PSIDRACIA - dim. di ψύδραξ, ψύδρακος psydrax, psydrak-os *pustola*

- m. malattia cutanea; sorta di piccole pustole, irregolarmente circoscritte, poco prominenti, che terminano in una crosta lamellosa.

* **PSIGMATÒCERO** - da ψύγμα, ψύγματος psygma, psygmat-os *ventaglio* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne arieggiano ad un ventaglio.

* **PSILÀNTO** - da ψιλός psil-òs *nudo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. passifloree; il cui fiore manca d'involucro.

PSILLA - da ψύλλα psyll-a *pulce* - m. gen. d'ins. emipt., fam. psilidi; che saltano come le pulci.

* **PSILLIDI. V. Psilla.**

PSILLIO - da ψύλλα psyll-a *pulce* - sp. di p. d., fam. piantaginee, gen. piantagine; i cui semi neri e lucenti somigliano alle pulci.

* **PSILLÒIDE** - da ψύλλα psyll-a *pulce* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che somigliano alle pulci.

* **PSILLÒBORO** - da ψύλλα psyll-a *pulce* e βερός bor-òs *vorace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. afidifagi; che si nutrono di pulci di piante.

* **PSILLOCARPO** - da ψύλλα psyll-a *pulce* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi piccoli e membranosi arieggiano a pulci.

* **PSILÒBIO** - da ψιλός psil-òs *sotile* e βίος bi-os *vita* - gen. di p. d., fam. rubiacee; molto delicate.

* **PSILÒCERA** - da ψιλός psil-òs *sotile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di ins. col. pent., fam. cicindelidi; le cui antenne sono sottilissime, fili-formi.

* **PSILOCIBO** - da ψιλος psil-òs *liscio* e κύβη kyb-e *capo* - st.-gen. di p. a., fam. funghi; gen. agarico; che si distinguono per il capo o cappello piccolo e liscio.

* **PSILOCNÈMIDE** - da ψιλός psil-òs *sottile* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno gambe sottili.

* **PSILOGÀSTRO** - da ψιλός psil-òs *sottile* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che hanno addome sottilissimo.

* **PSILÒGINA** - da ψιλός psil-òs *sottile* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui pistilli sono sottilissimi.

* **PSILOMIÀ** - da ψιλός psil-òs *sottile* e μυία my-ia *mosca* - gen. di ins. dipt., fam. atericeri, tr. psilomiidi; lunghi, sottilissimi.

* **PSILOMIIDI**. V. *Psilomiia*.

* **PSILÒNIA** - da ψιλός psil-òs *sottile* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; sottilissimi.

* **PSILÒPO** - da ψιλός psil-òs *sottile* e πούς pus *piede* - gen. di ucc., fam. silviadi; che hanno piedi sottilissimi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; *idem*.

* **PSILÒPTERO** - da ψιλός psil-òs *sottile* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da ali sottilissime.

* **PSILOSÒMATI** - da ψιλός psil-òs *liscio* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - sez. di moll. pteropodi; caratterizzati dal corpo molto liscio.

* **PSILOTÀMNO** - da ψιλός psil-òs *sottile* e θάμνος thàmn-os *virgulto*, *ramoscello* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno rami sottilissimi.

* **PSILÒTO** - da ψιλός psil-òs *sottile* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; sottilissimi.

* **PSILOTRICHIO** - da ψιλός psil-òs *nudo* e τρίχς, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. d., fam. amarantacee; distinte da capsule

monosperme e rinchiusi in foglioline capillari e nude.

PSITIRO - da ψίθυρος psithyr-os *ronzio* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. psitiridi; che ronzano.

PSITTACA - da ψιττακός psittak-òs *pappagallo* - m. gen. d'ucc. arrampicatori, fam. psittacidi; *volg ara*.

* **PSITTACÀRA** - vocab. ibr. da ψιττακός psittak-òs *pappagallo* e *ara* - sin. di *psittaca*.

PSITTACI, * **PSITTÀCIDI** - da ψιττακός psittak-òs - fam. di ucc. arrampicatori; *volg. pappagalli*.

* **PSITTACINO** - da ψιττακός psittak-òs *pappagallo* - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; che rassomigliano per forma e per colore a piccoli pappagalli.

* **PSITTACISMO** - da ψιττακός psittak-òs *pappagallo* - abitudine di ciarlare, di dir cose senza senso, di ripetere le cose, come fanno i pappagalli.

* **PSITTACOGLOSSO** - da ψιττακός psittak-òs *pappagallo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello arieggia ad una lingua di pappagallo, è grosso, carnoso.

PSÒA - da ψόα psò-a *puzza* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che puzzano.

* **PSOAFLOGOSI** - da ψόα psò-a *lombo* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione dei lombi.

* **PSÒAS** - da ψόα psò-a *lombo* - nome di due muscoli del basso ventre, nella regione dei lombi, che servono a piegare la coscia sul bacino.

PSÒCO - da ψόχω psòch-o *rodo* - gen. d'ins. neuropt.; che rodono il legno, producendo un suono volgarmente detto *orologio della morte*.

* **PSÒFIA** - da ψόφος psòf-os *stre-*

pito - gen. di ucc. trampolieri, st.-fam. psolinee; così detti per la loro voce sonora.

* PSOFINEE. V. *Psòfia*.

* PSOFOCARPO - da ψόφος psòf-os *strepito* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli agitati producono uno strepito.

PSOFODE - da ψόφος psòf-os *strepito* - m. gen. di ucc. passeri, fam. mellifagidei; il cui grido imita il suono di una frusta.

* PSÒICA - da ψόα psò-a *lombo* - atrofia purulenta; specie di fusi dei lombi.

* PSQITE - da ψόα psò-a *lombo* - sin. di *psaflògosi*.

PSÒLO - da ψόλος psòl-os *fuligine* - m. st. gen. di echin., gen. oloturia; di color di fuligine.

PSÒRA - da ψάω ps-àò *gratto* - rognna, scabbia. 2 m. Gen. di p. a., fam. licheni; che presentano l'aspetto della psora. 3 m. Gen. di p. d., fam. dipsacee; credute buone contro la psora.

PSORALEA - da ψώρα psòr-a *rognna* - m. gen. di p. d., fam. papilionacee; le cui foglie sono tubercolose, a modo di pelle coperta di rognna.

PSORIASI - da ψώρα psòr-a *rognna* - m. affezione cutanea, che attacca certe articolazioni, specialmente il gomito e il ginocchio, coprendoli di una crosta squamosa simile alla rognna.

* PSORIFORME - vocab. ibr. da ψώρα psòr-a *rognna* e forma - ep. di esantema che somiglia alla rognna.

* PSOROCÒMIO - da ψώρα psòr-a *rognna* e κομῖον kom-èò *curo* - ospedale per i rognosi.

PSORÒDE - da ψώρα psòr-a *rognna* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. gen. d'ins. col. eter.,

fam. melasomi; scabri come pelle coperta di rognna.

* PSOROFTALMIA - da ψώρα psòr-a *rognna* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - specie d'oftalmia caratterizzata da occhi infiammati, da palpebre conglutinate da cispia e da prurito.

* PSOROMIASMA - da ψώρα psòr-a *rognna* e μίasma miasm-a *miasma* (μιάζω mièn-ò *imbratto, corroppo*) - miasma scabbioso; materia della rognna.

* PSORÒPTE - da ψώρα psòr-a *rognna* - gen. d'ins. apt., fam. arcnidi acarri; che vivono nelle croste dei cavalli attaccati dalla rognna.

* PSORÒSMA - da ψώρα psòr-a *rognna* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo crostaceo ha aspetto di rognna e puzza.

* PSOROSPÈRMO - da ψωρός pso-r-òs *scabro, rognoso* e σπέρμα spèr-m-a *seme* - gen. di p. d., fam. ipericinee; i cui semi sono scabri, tubercolosi.

PTÀRMICA - da πταρμός ptarm-òs *sternuto* (πταίρω, πταρύνωμι ptèr-o, ptarn-yme *io sternuto*) - m. gen. di p. d., fam. composte; che eccitano lo sternuto.

PTÀRMICO. V. *Ptarmica* - ep. di sostanza che promuove lo sternuto.

PTELEA - da πτελέα ptel-èa *olmo* - m. gen. di p. d., fam. xantoxilee, tr. pteleacee; la cui fruttificazione somiglia a quella dell'olmo.

* PTELEACEE. V. *Ptelea*.

* PTELIDIO - dim. di πτελέα ptel-èa *olmo* - gen. di p. d., fam. celastrinee, tr. pteleacee; arboscelli che somigliano all'olmo.

PTÈNA - da πτεν ptèn *ala*, dal skt. pat *volare* (πτενός pten-òs *agile, uccello*; skt. patana *il volare, il volar giù*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; agilissimi.

*PTENIDIO - dim. di πτείν pten ala - gen. d'ins. trim., fam. clavicorni; piccoli, agilissimi.

*PTERACANTA - da πτερόν pter-òn ala e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno ale spinose.

*PTERACANTO. V. Pteracanta - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da ale spinose.

*PTERACLIDE - da πτερόν pter-òn ala e ἀχλὺς achl-ys oscurità - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; le cui pinne sono di un colore fuliginoso.

*PTERAGRA - da πτερόν pter-òn ala e ἄγρ-α àgr-a male, dolore (V. Chiragra) - malattia che attacca le ale degli uccelli di rapina.

*PTERANTÉE. V. Pteranto.

*PTERANTO - da πτερόν pter-òn ala e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. pterantee; caratterizzate da appendici agli orli delle divisioni del calice.

*PTERICÒPTO - da πτερόν pter-òn ala e κόπτω kòpt-o taglio - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le ali mozzate.

PTÉRIDE - da πτερόν pter-òn ala (skt. pat volare, zendo pat correre; skt. patara volante; tedesco feder, armeno fetur, battrico ptara penna) - a. felce, pianta acotiledone; così denominata perchè molto somiglia a penne d'uccello per la finezza e leggerezza dei frastagli delle foglie. 2 m. Gen. di p. d., fam. felci polipodiacee.

*PTERIDIO - dim. di πτερόν pter-òn ala (V. Pteride) - sp. di pesci acant., gen. corifena, fam. sgomberoidi; i cui primi raggi della pinna dorsale sono acuti e cortissimi.

*PTERIGIBRANCHI - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e βράγχιον brànch-ion branchia - fam.

di crost. isopodi; che hanno le branchie larghe a foggia d'ale.

PTÉRIGII - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - m. sez. di moll.; che sono privi di piedi, ma forniti di membrane aliformi.

*PTERIGINÀNDRO - da πτερόν pter-òn ala, γυνή gyn-è donna, fig. fiore femminile e ἀνὴρ. ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. fiore maschio - gen. di p. a., fam. muschi; i cui fiori maschi e i femminei hanno due peristomii, l'esterno dei quali ha sedici denti membranacei ed alati.

PTÉRIGIO - dim. di πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os aletta - m. membrana morbosa che partendo dall'angolo interno dell'occhio si stende sulla cornea lucida; ispessimento, ipertrofia parziale della congiuntiva.

*PTERIGOCÈFALI - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e κεφαλή kefal-è testa - gen. di pesci foss., fam. corazzati; che hanno la testa fornita di appendici a guisa d'ali.

*PTERIGOCERA - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e κέρας kèr-as corno - gen. di crost. anfipodi; le cui antenne sono guarnite di peli che sembrano alette o piumette.

PTÉRIGODE - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. piccola aletta situata alla base delle ale degli insetti lepidopteri.

*PTERIGOFARINGEO - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os faringe - ep. di due muscoli della faringe, in forma di alette.

*PTERIGOFILLO - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. a., fam. muschi; le cui foglie sono ordinate sopra due linee opposte, a foggia delle piume nelle penne degli uccelli.

PTERIGÒIDE. V. *Pterigòide* - m. ep. delle apofisi dell'osso sfenoide formate di due lamine a guisa di alette.

* **PTERIGOIDÈO.** V. *Pterigoidèa* - relativo alle apofisi pterigoidi (muscoli, nervi, ecc.).

PTERIGOMA - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - m. gonfiezza delle ninfe od ale della vulva, che rende difficile od anche impossibile il coito.

* **PTERIGOPALATINO** - vocab. ibr. da πτερυγοειδής pterygo-eid-ès, pterygoid-ès *pterigoide* e *palatino* - forame formato dall'osso del palato e dall'apofisi pterigoidea dell'osso sfenoide; sin. di *sfenopalatino*.

* **PTERIGÒPODO** - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e πούς, ποδός pus, pod-òs *pie*de - gen. di *crost. sifonostomi*; le cui zampe hanno forma di ala.

* **PTERIGO-SALPINGO-IOIDÈO.** V. *Pterigoide*, *Salpinga* e *Joide* - nome di due muscoli appartenenti all'apofisi dell'osso sfenoide, alla tromba di Eustachio ed all'osso joide.

* **PTERIGOSTAFILINO** - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e σταφυλή stafyl-è *ugola* - muscolo interno dell'ugola, a foggia di ala.

* **PTERIGOTEMPORALE** - vocab. ibr. da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e *tempia* - ep. della grande ala dello sfenoide.

* **PTÈRIO** - da πτερὸν pter-òn *ala* (V. *Ptèride*) - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dall'involucro pennuto dei fiori.

* **PTERIPTÈRIDE** - da πτερὸν pter-òn *ala* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; distinte dall'asse alato delle loro fronde.

PTERNA - da πτέρνα ptern-a *cal-*

cagno - m. tallone o calcagno del piede degli uccelli.

PTÈRO, PTÈROMA. V. *Ptèride* - colonnato sui due lati di un tempio o di un altro edificio costruito sul medesimo piano; così detto perchè sporge dai muri della cella come le ali sul corpo di un uccello. 2 Costruzione laterale, al di qua e al di là, di una più grande; ala di un edificio.

* **PTEROCÀRIA** - da πτερὸν pter-òn *ala* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una noce fornita di appendici membranose.

* **PTEROCARPO** - da πτερὸν pter-òn *ala* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee: il cui frutto è un baccello circondato da un'ala membranosa coriacea.

* **PTEROCÀULO** - da πτερὸν pter-òn *ala* e κaulός kaul-òs *gambo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il gambo alato.

* **PTEROCEFALO** - da πτερὸν pter-òn *ala* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. dipsacee; distinte dal calice fornito di una resta piumosa e dall'infioritura a capolino.

* **PTEROCERA** - da πτερὸν pter-òn *ala* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi, fam. alati; in cui l'orlo dritto del mantello è frastagliato di striscie simili a corna, ad ale.

* **PTERÒCHILO** - da πτερὸν pter-òn *ala* e χείλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. imenopt., fam. eumenidi; il cui labbro è fornito di una appendice a foggia di ala.

* **PTEROCLADIA** - da πτερὸν pter-òn *ala* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui rami sono disposti ad ala.

* **PTEROCÒCCO** - da πτερὸν pter-òn

ala e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. poligonee; il cui frutto è una coccola alata.

* PTEROCOMA - da πτερὸν pter-òn *ala* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da ali pelose.

* PTEROCROA - da πτερὸν pter-òn *ala* e χρῶς chrò-a *colore* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; le cui ali sono vagamente colorate.

* PTERODACTILO - da πτερὸν pter-òn *ala* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii volanti foss.; caratterizzati dal quinto dito delle zampe molto prolungato, che, come congetturano i naturalisti, serviva a sostenere una membrana, a guisa di quelle dei pipistrelli.

* PTERODICERI - da πτερὸν pter-òn *ala*. δις dis *due* e κέρας kèr-as *corno* - cl. d'ins.; alati e forniti di due antenne.

* PTERODICTIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e δίκτυον dikt-yon *rete* - gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi; le cui ali sono tutte reticolate.

* PTERODINA - da πτερὸν pter-òn *ala* e δίνος din-os *vortice* - gen. d'ins. sistolidi; forniti di due lobi rotondi che servono di organi rotatorii.

* PTERODONTIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e ὀδὼς, ὀδόντος od-us, odont-os *dente* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno le ali dentellate.

* PTEROFENICIO - da πτερὸν pter-on *ala* e φοινίκαιος foinik-eios, finik-ios *rosso* - st.-gen. d'ucc. onnivori, gen. trupiale; che hanno la parte superiore delle ali colorata in rosso scarlatto.

* PTEROFITO - da πτερὸν pter-òn *ala* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il fusto alato.

* PTEROFORIDI. V. *Pteròforo*.

PTEROFORO - da πτερὸν pter-òn

ala e πτερόν fèr-o *porto* - m. gen. di ins. lepid., fam. notturni, tr. pteroforidi; le cui ali hanno forma di penne. 2 m. Sin. di *pterònia*.

* PTEROGINO - da πτερόν *ala* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - st. gen. di p. d., fam. cercodicee, gen. gonocarpo; il cui pistillo termina in quattro stili forniti di un pennacchietto.

* PTEROGLÒSSI - da πτερὸν pter-òn *ala* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - fam. di ucc. silvani; distinti da una lingua a foggia di penna.

* PTEROGONIO - da πτερόν pter-òn *ala*, *ascella* e γονή gon-è *generazione* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da fiori ascellari.

* PTEROLÀSIA - da πτερόν pter-òn *ala* e λάσιος lās-ios *peloso* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da ali pelose.

* PTEROLÈNA - da πτερόν pter-òn *ala* e λαῖνα lèn-a *vello* - st.-gen. di p. d., fam. bittneriacee, gen. pterospermo; i cui semi vellosi sono cinti da una membrana a foggia di ala.

* PTEROLÈPIDE - da πτερόν pter-òn *ala* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice è fornito di appendici piumose-scagliose. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da ali coperte di scaglie.

* PTEROLÒBIO - da πτερόν pter-òn *ala* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui bacelli sono forniti di una sorta di appendici, di ale.

* PTEROLÒFIA - da πτερόν pter-òn *ala* e λόφος lóf-os *pennacchio* - gen. di col. tetr., fam. lungicorni; il cui protorace è fornito di una appendice, di una sorta di ala o pennacchio.

* PTEROLOFO. V. *Pterolòfia* - gen. di p. d., fam. centauree; le foglie-

line dei cui involucri hanno l'apparenza di creste alate.

* PTEROLÒMA - da πτερὸν pter-òn ala e λῶμα lòm-a frangia - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui ali sono fornite di una frangia.

PTEROMA. V. Ptero.

* PTEROMALO - da πτερὸν pter-òn ala e μάλῃ mal-òs lanoso - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da ale pelose.

* PTEROMIO - da πτερὸν pter-òn ala e μῦς mys topo - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuridi; forniti di membrane che uniscono ciascun piede anteriore al posteriore corrispondente, e stendendosi li aiutano a saltare da luoghi alti.

* PTEROMIZO - da πτερὸν pter-òn ala e μύζω myz-o succhio - gen. di pesci condropt.; distinti dal succhiatojo con cui si attaccano alle pietre ed altri corpi solidi, e dalla coda fornita di una specie di cresta o di ala longitudinale che tien luogo di natatoja.

* PTERONEURO - da πτερὸν pter-òn ala e νεῦρον nèur-on nervo - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dalle nervature della placenta fornite di una membranetta a guisa d'ala.

* PTERONIA - da πτερὸν pter-òn ala - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; i cui semi sono forniti di alette piumose.

* PTERONONIDE - da πτερὸν pter-òn ala e ὄνωνις, ὄνωνιδες ononis, ononid-os ononide - st. gen. di p. d., fam. lotee, gen. ononide; distinte da foglie alate.

* PTEROPLATO - da πτερὸν pter-òn ala e πλατὺς plat-ys largo - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di ali molto larghe.

* PTEROPLIO - da πτερὸν pter-òn ala e ὅπλον òpl-on arma - gen.

d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui ali sono acuminate.

PTERÒPO - da πτερὸν pter-òn ala e πῦς, πιδῶ pus, pod-òs piede - m. gen. di mamm. chiropteri; le cui zampe sono fornite di ali membranacee.

PTERÒPODI. V. Pteròpo - m. cl. di moll.; che nuotano nelle acque del mare per mezzo di due espansioni anteriori, fatte a guisa di ali.

* PTERÒSOMA - da πτερὸν pter-òn ala e σῶμα sòm-a corpo - gen. di moll. eteropodi; forniti di due larghe natatoje laterali, che si stendono dalla bocca alla coda.

* PTEROSPERMO - da πτερὸν pter-òn ala e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. bittueracee; i cui semi sono forniti di un'appendice, di una sorta di ala.

* PTERÒSPORA - da πτερὸν pter-òn ala e σπὴρ spor-à seme - gen. di p. d., fam. monotropee; i cui semi sono forniti di un'appendice, di una sorta di ala.

* PTEROSTICTO - da πτερὸν pter-òn ala e στικτὸς stikt-òs punteggiato (στίζω stìz-o, fut. στίξω stìx-o punteggiato) - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da elitre punteggiate.

* PTEROSTIGMA - da πτερὸν pter-òn ala e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da stigmi forniti di un'appendice, alati.

* PTEROSTILIDE - da πτερὸν pter-òn ala e στύλος styl-os stilo - gen. di p. m., fam. orchidee; una delle cui specie ha lo stilo alato.

* PTEROTÀRSO - da πτερὸν pter-òn ala e τάρσος tars-òs tarso - gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da tarsi forniti di piccole appendici.

* PTEROTÈCA - da πτερὸν pter-òn ala e θήκη thèk-e teca - gen. di p.

d., fam. composte; il cui pericarpio è fornito di ali membranose.

*PTEROTRACHĒA - da πτερὸν pter-*on* ala e τραχὺς trach-ys *scabro* - gen. di moll., fam. indeterminata; distinti da una coda a foggia di ala, da cui parte un filamento composto di tubercoli scabri.

*PTERULA - da πτερὸν pter-*on* ala - gen. di p. a., fam. funghi; il cui gambo si divide a foggia di aletta, di pennello.

*PTERURA - da πτερὸν pter-*on* ala e οὐρά ur-à *coda* - gen. di mamm. carnivori, fam. viverridi; che hanno la coda larga a foggia di ala.

*PTIALAGOGO - da πτύαλον ptyal-*on* saliva e ἄγω ag-o *conduco* - che promuove la salivazione.

PTIALISMO - da πτύαλον ptyal-*on* saliva - salivazione troppo abbondante, bavosa.

*PTICANTO - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e ἄνθος anth-*os* *fiore* - gen. di p. a., fam. epatiche; il cui periantio ha otto o dieci pieghe longitudinali.

*PTICOCARPA - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e καρπὸς kar-p-*os* *frutto* - st. gen. di p. d., fam. proteacee, gen. grevillea, il cui frutto è fornito di pieghe prominenti.

PTICODE - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e εἶδος eid-*os*, id-*os* *forma, somiglianza* - m. gen. di p. a., fam. funghi; distinti dall'urna rugosa e a pieghe.

*PTICOPTERA - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e πτερὸν pter-*on* ala - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui ali sono solcate da pieghe.

*PTICOSPERMA - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e σπέρμα spër-m-a *seme* - gen. di p. m., fam. palme; il cui seme è coperto di una tunica rugosa.

*PTICOZOO - da πτύξ, πτυχὸς ptyx, ptych-*os* *piega* e ζῷον zò-*on* *animale* - gen. di rett. saurii, fam. gekozii; il cui corpo è tutto rugoso.

*PTILIA - da πτίλον ptil-*on* *piuma* - gen. d'ins. imenopt., fam. tentredine; così nominati dalle loro antenne a foggia di piumacciolo.

*PTILIDIO - dim. di πτίλον ptyl-*on* *piuma* - gen. di p. a., fam. epatiche; che hanno forma di piume.

*PTILINĒI. V. *Ptilio*.

*PTILINO - da πτίλον ptil-*on* *piuma* - gen. d'ins. col. pent., fam. sericorni; che hanno antenne piumose.

*PTILINÒPO - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e πούς pus *piede* - sp. di ucc. gallinacei, gen. colomba; distinti da tarsi forniti di piume.

*PTILIO - da πτίλον ptil-*on* *piuma* gen. d'ins. col. trimeri, fam. tricopterigii, tr. ptilinei; leggerissimi come piume.

*PTILOCERA - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e κέρας kër-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno antenne piumose. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

*PTILOCLADIO - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e κλάδος klád-*os* *ramo* - gen. di p. a., fam. ficce; la cui fronda è ramosa e piumosa.

*PTILOCNEMA - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui gambo è guernito di foglie piumose.

*PTILODERI - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e δέρη dër-e *collo* - fam. di uccelli rapaci; che hanno la base del collo piumosa.

*PTILOFILLO - da πτίλον ptil-*on* *piuma* e φύλλον syll-*on* *foglia* - st. gen. di p. d., fam. igrobiee, gen. miriofillo; che hanno foglie piumose.

*PTILOFORA - da πτίλον ptil-*on*

piuma e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; pelosi.

*PTILÒGONO - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *γόνυ* gon-y *articolazione* - gen. di ucc. passeri, fam. ampe- lidei; forniti di molli piume alle articolazioni.

*PTILOMÈRO - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *μῆρος* mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt., fam. idrometridi; che hanno coscie pelose.

*PTILÒPO - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *πῦς* pus *piede* - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno piedi piumosi; sin. di *lacnòpo*.

*PTILÒPTERI - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *πτερόν* pter-òn *ala* - fam. d'ucc. palmipedi; i quali hanno le ali senza penne e solamente vestite di peluria.

*PTILÒRIDE - da *πίλον* ptil-on *piuma* - gen. d'ucc. anisodactili; che hanno il capo adorno di un pennacchio spiegato a ventaglio.

*PTILORRINCO - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *ρύγχος* rynch-òs *becco* - sp. di ucc. rapaci diurni, gen. falco; che hanno la base del becco guernita di un pennacchio piumoso.

PTILOSÌ - da *πίλον* ptil-on *piuma* - il mutar di penne degli uccelli. 2 Caduta delle ciglia in seguito all'irritazione cronica del margine libero delle palpebre.

*PTILOSTEFIO - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *στέφω* stèf-o *corono* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono fornite di una corona piumosa.

*PTILOSTÈMONE - da *πίλον* ptil-on *piuma* e *στήμων* stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da stami forniti di filamenti piumosi.

PTILÒTA - da *πίλον* ptil-on *piuma* - m. gen. di p. a., fam. ficee flori-

dee; che hanno fronda filiforme, piumosa.

PTILÒTO - da *πίλον* ptil-on *piuma* - m. gen. di p. d., fam. amaranta- cee; il cui calice è fornito di peli piumosi.

*PTIÒCERA - da *πτύον* pty-on *ven- taglio* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti da antenne a forma di ven- taglio; sin. di *ripicera*.

*PTIÒDÀCTILO - da *πτύον* pty-on *ventaglio* e *δάκτυλος* dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno le estremità delle dita allargate a modo di ventaglio.

PTISI - da *πτύω* pty-o *io sputo* - sputo; m. espettorazione polmo- nare, marciosa.

*PTISMAGÒGO - da *πτύσμα* ptysm-a *sputo* (*πτύω* pty-o *io sputo*) e *ἄγω* àg-o *porto, conduco* - che promuove la espettorazione.

*PTOCHIATRO - da *πτωχός* ptoch-òs *povero* e *ιατρός* iatr-òs *medico* - medico dei poveri.

PTÒCO - da *πτωχός* ptoch-òs *po- vero* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; sparuti di forme e di colori.

*PTOCOCÒMIO - da *πτωχός* ptoch-òs *povero* e *κομέω* kom-èò *curo* - rico- vero dei poveri; ricovero di men- dicità.

*PTOCODÒCHIO - da *πτωχός* pto- ch-òs *povero* e *δέχομαι* dèch-ome *ac- colgo* - sin. di *ptococòmio*.

*PTOCOTRÒFIO - da *πτωχός* pto- ch-òs *povero* e *τρέφω* trèf-o *nutro* - sin. di *ptococòmio*.

*PTOMÒFAGO - da *πτῶμα* ptòm-a *cadavere* e *φάγω* fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavi- corni; che si nutrono delle carni dei cadaveri.

PTÒSI - da *πτῶσις* ptòs-is *caduta* (*πτῶω* pt-òò *cado*) - m. impotenza d'alzare la palpebra superiore.

* PUBITOMIA - vocab. ibr. da pube e *τμή* tom-è *taglio* - taglio del pube.

* PURPÙREO. V. *Porfira* - color di porpora.

* PURPÙRICO. V. *Porfira* - prodotto rosso del sangue, che si ottiene facendo reagire l'acido nitrico sull'acido urico.

R

RABÀRBARO, REOBÀRBARO, RAPÒNTICO, REOPÒNTICO - da *ῥᾶ*, *ῥᾶν* *rà*, *rè-on radice* e *βάρβαρος* *barbar-os barbaro*, o *Πόντος* *Pont-os Ponto*, Mar Nero - gen. di p. d., fam. poligonee; la cui radice si usa come purgante e tonico; così detto perchè gli antichi lo traevano da paesi barbari sul Mar Nero o vicini al Mar Nero. La specie conosciuta dagli antichi ora si chiama dai sistematici *reo rapontico*; quella che si usa adesso in medicina è il *reo palmato*, che cresce nella China e sull'oropedio centrale dell'Asia.

* RABDIA - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* - gen. di p. d., fam. borraginee; caratterizzate da folti rami diritti.

RABDÜCO - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *ἔχω* *èch-o ho, tengo* - attore che cantava negli antichi teatri ellenici, tenendo in mano una verga d'alloro.

* RABDOCÈLO - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *κοιλία* *koil-ia, kil-ia ventre* - gen. di elm., fam. tretularie; distinti da un intestino dritto.

* RABDÒCLOA - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *χλὴν* *chlò-e erba* - gen. di p. m., fam. graminee; che sono lunghe e diritte come verga, e di un bel color verde.

* RABDÒFIO - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *ὄφις* *òf-is serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; grossi e diritti come una verga.

RABDÒFORO - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *ἔρως* *fèr-o porto* - direttore

degli agoni antichi, che portava in mano una verga. 2 Littore romano, che portava un fascio di verghe.

RABDÒIDE - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *εἶδος* *èid-os, id-os forma, somiglianza* - sutura delle due ossa del sincipite, dritta come una verga.

* RABDOLOGIA - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *λόγος* *lòg-os discorso, calcolo* - modo di eseguire operazioni aritmetiche coll'aiuto di due verghe su cui sono scritti i numeri semplici. 2 Trattato sulla bacchetta divinatoria (V. *Rabdomanzia*).

* RABDOMANTE. V. *Rabdomanzia* - che pratica la rabdomanzia.

RABDOMANZIA - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *μαντεία* *mant-èia, manti-a divinazione* - divinazione (delle fonti ecc.) per mezzo di una verga.

* RABDOTÀMNO - da *ῥάβδος* *ràbd-os verga* e *θύμνος* *thàmn-os virgulto* - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui rami sono dritti e senza nodi.

* RACHEOSAÜRO - da *ῥάχης* *ràch-is spina dorsale* e *σαῦρος* *saur-os lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; lucertolone, di cui furono scoperti alcuni avanzi, cioè la spina dorsale quasi intera e le estremità posteriori.

* RACHIÀGRA - da *ῥάχης* *ràch-is spina dorsale* e *ἄγρᾱ* *àgr-a male, dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore gotoso alla spina dorsale.

* RACHIALGIA - da *ῥάχης* *ràch-is spina dorsale* e *ἄλγος* *àlg-os dolore*

- dolore alla spina dorsale e ai lombi.

RACHIDE - affine a *ράχος* *ràch-os* verga spinosa e nodosa, a *ράχας* *rag-às* fessura (*ρήγνυμι* *règn-ymi rompo*), a *ροικός*, *ρυκός* *roik-òs*, *rik-òs*, *ryk-òs* curvo; tedesco *rücken* dorso, turco *ark-a* (invertito l'ordine degli elementi, e ad arco) - spina dorsale, complesso di ventiquattro spondili o vertebre; così detta perchè è tutta nodosa, spinosa e curva, e si può in varie guise curvare. 2 m. Picciuolo delle foglie composte. 3 m. Asse o peduncolo principale delle spiche e dei grappoli. 3 m. Peduncolo primario della pannocchia di palma. 5 m. Picciuolo generale delle fronde delle felci. 5 m. Nervatura principale delle foglie.

* **RACHIDÈO**, **RACHIDICO**, **RACHIDIO** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* - che appartiene alla spina dorsale.

* **RACHIFLOGOSI** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *φλόγωσις* *flògos-is* *flogosi* - infiammazione della spina dorsale.

* **RACHIMALAXIA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *μαλάσσω* *malàss-o*, fut. *μαλάξω* *malàx-o* ammolisco - rammolimento della spina dorsale.

* **RACHIMIELITE** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *μυελός* *myel-òs* midolla - infiammazione della midolla spinale.

* **RACHIOFIMA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* o *φύμα* *fym-a* tumore - tumore alla spina dorsale.

* **RACHIOPLEGIA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *πλήγνυμι* *plègn-ymi* colpisco - sin. di *rachioparalisi*.

* **RACHIORREUMA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *ρεῦμα* *rèuma* - dolore reumatico alla spina dorsale.

* **RACHIOSCOLIOMA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *σκολιός* *skol-iòs* curvo, - curvatura della spina dorsale.

* **RACHIOSCOLIOSI**. V. *Rachiosco-*

lioma - formazione del rachioscolioma.

* **RACHIOTOMIA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *τομή* *tom-è* taglio - sezione anatomica della spina dorsale.

* **RACHIOTOMO**. V. *Rachiotomia* - strumento chirurgico per eseguire la rachiotomia.

* **RACHISÀGRA** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* e *ἄγρα* *agr-a* male, dolore (V. *Chiràgra*) - reumatismo gattoso alla regione della spina dorsale; volg. *lombaggine*. 2 Malattia che attacca la midolla delle piante.

RACHITE, **RACHITIDE** - da *ράχης* *ràch-is* *rachide* - infiammazione della spina dorsale. 2 Morboso ammollimento delle ossa, particolarmente nei bambini.

RACHITICO - da *ράχτης* *rachit-is* *rachitide* - che si riferisce alla rachitide. 2 Ch'è affetto di rachitide.

* **RACODACTILO** - da *ράξ*, *ράκός* *rax*, *rak-òs* fessura e *δάκτυλος* *dàktyl-os* dito - gen. di rett. saurii, fam. geozii; le cui dita sono fesse.

* **RACODIO** - da *ράκος* *rak-os* veste lacera e *εἶδος* *èid-os*, *id-os* forma, somiglianza - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di feltro qua e là lacerato.

RACOFORO - da *ράκος* *veste lacera* e *φέρω* *fèr-o* porto - m. gen. di rett. batracii raniformi; distinti da due lobi cutanei laceri e pendenti.

RACOMA - da *ράκω* *rak-òo* corrugo - m. avvizzimento rugoso di una parte del corpo.

* **RACOMITRA**, **RACOMITRIA** - da *ράκω* *rak-òo* lacero e *μίτρα* *mitra* - gen. di p. a., fam. muschi; distinte dalla mitra o cuffia lacerata alla base.

* **RACÒPILO** - da *ράκω* *rak-òo* lacero e *πίλος* *pil-os* cappello - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno la cuffia lacerata alla base.

* **RACÒPLACO** - da *ῥακόω* rak-òo *lacero* e *πλάξ, πλακός* plàx, plak-òs *lamina, crosta* - gen. di p. a., fam. licheni; che sono parassite di altre piante ed hanno aspetto di una crosta lacera.

RACOSI - sin. di *racoma*.

RADINO - da *ῥαδινός* radin-òs *sottile, delicato* - m. gen. di col. pent., fam. carabici; molto delicati.

* **RADINOCARPO** - da *ῥαδινός* radin-òs *sottile, delicato* e *καρπός* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto consiste in un baccello sottilissimo.

* **RADINÒSOMO** - da *ῥαδινός* radin-òs *sottile, delicato* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di corpo sottile e delicato.

* **RADIÒLITO** - vocab. ibr. dal lat. *radius raggio* e *λίθος* lith-os *pietra* - gen. di moll. foss., fam. sferulacee; le cui conchiglie sono solcate da strie longitudinali disposte a raggi.

* **RADIÒMETRO** - vocab. ibr. dal lat. *radius raggio* e *μέτρον* mètr-on *misura* - strumento che serviva anticamente a misurare l'altezza del sole, considerata qual raggio del circolo che, secondo il sistema di Tolomeo, si credeva essere descritto da quell'astro intorno alla terra.

RAFANÒDE - da *ῥάφανος* rafan-os *rafano* e *εἶδος* èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. frattura trasversale di un osso lungo, a foggia di rafano.

RAFANELEO - da *ῥάφανος* rafan-os *rafano* e *ἐλαιον* èl-eon *olio* - olio di semi di rafano.

* **RAFANIA** - da *ῥάφανος* rafan-os *rafano* - malattia convulsiva frequente in Germania ed in Isvezia; che si attribuisce ai semi di ravanello che si trovano mescolati col grano.

* **RAFANISTRO** - da *ῥάφανος* rà-

fan-os *rafano* - sp. di p. d., fam. crucifere, tr. rafanee, gen. rafano; sorta di rafano.

RAFANO - da *ῥαφίς* raf-is *ago* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. rafanee; che hanno forma lunga e sottile a guisa di ago.

RAFE - da *ῥάπτω* rapt-o *cucio* - linea che cominciando dall'ano si estende per il perineo e lo scroto sino all'estremità del pene, a guisa di cucitura. 2 m. Specie di cucitura che osservasi in varii semi, prodotta dai vasi del cordone ombilicale che passano a nutrire l'embrione. 3 m. Sp. di pesci acant., fam. ciprinoidi, gen. ciprino; distinti da sedici raggi terminati ad ago, nella pinna dorsale.

* **RAFIA** - da *ῥαφή* raf-è *ago* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto termina in una punta a guisa d'ago.

* **RAFIANCISTRO** - da *ῥαφίς* raf-is *ago* e *ἄγκιστρον* ànkistr-on *uncino* - strumento chirurgico consistente in un ago uncinato, che serve per l'operazione della pupilla artificiale.

RAFIDE - da *ῥαφίς, ῥαφίδος* rafis, rafid-os *ago* - m. gen. di p. m., fam. palme; dritte e sottili come canne, per così dire, come aghi. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminnee; i cui fiori feminei hanno una gluma fornita di un'arista in forma d'ago. 3 m. Fascio di peli, in forma d'aghi o di piccoli cristalli, che si trovano nelle cellule dei vegetali di gracile tessuto.

* **RAFIDIA** - da *ῥαφίς, ῥαφίδος* rafis, rafid-os *ago* - gen. d'ins. neuropt., fam. rafididi; distinti da un pungolo sporgente dall'addome delle femmine.

* **RAFIDIDI**. V. *Rafidia*.

* **RAFIDOPALPA** - vocab. ibr. da *ῥαφίς, ῥαφίδος* rafis, rafid-os *ago* e *palpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam.

ciclici; i cui palpi sono sottili e pungenti come aghi.

* RAFIDÒSOMA - da *ῥαφίς, ῥαφίδος* raphis, raphid-os *ago* e *σῶμα* sòma *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; il cui corpo è lungo e sottilissimo, a guisa d'ago.

* RAFIDÒSPORA - da *ῥαφίς, ῥαφίδος* raphis, raphid-os *ago* e *σπορά* sporà *seme* - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno semi puntuti come aghi.

* RAFIGÀSTRO - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *γαστήρ, γαστρός* gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; il cui addome è lungo e sottile a guisa d'ago.

* RAFIGNÀTO - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *γνάθος* gnath-os *mascella* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che hanno invece di mascelle due punte, come diré due aghi.

* RAFILITO - da *ῥαφίς, ῥαφίδος* raphis, raphid-os *ago* e *λίθος* lith-os *pietra* - min.; mesotipo acicolare. 2 Min.; titano ossidato rosso acicolare.

RAFIO - dim. di *ῥαφίς* raphis *ago* - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; molto lunghi, colle appendici dell'addome filiformi.

* RAFIÒCERA - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno antenne puntute come aghi.

* RAFIOLÈPIDE - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *λεπίς, λεπίδος* lepis, lepid-os *corteccia* - gen. di p. d., fam. pomacee; la cui corteccia sembra sparsa di cuciture.

* RAFIORRÀNFI - da *ῥαφίς* raphis *ago*, *lesina* e *ράμφος* ramf-os *becco* - fam. di ucc. passerii; che hanno per carattere comune un becco a lesina.

* RAFIPODO - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *πούς, ποδός* pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lun-

gicorni; che hanno le zampe appuntite.

* RAFIPTERA - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *πτερόν* pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; distinti da ali puntute.

* RAFIRRÌNCO - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *ρύγχος* rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui tromba è sottile come un ago.

* RAFIRRÌNO - da *ῥαφίς* raphis *ago* e *ῥίς* rin *naso* - gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi; che hanno la tromba appuntita.

RAGADE - da *ῥήγνυμι* règn-ymi *rompo* - rottura, screpolatura, per cagion del freddo o per altro, alle labbra, alle mani, ai piedi, all'ano, ecc. 2 m. Crepaccio longitudinale alla piegatura del ginocchio del cavallo.

* RAGADIÒLO - da *ῥαγὰς, ῥαγάδος* ragàs, ragad-os *fessura* (V. *Ràgade*) - gen. di p. d., fam. composte ciccoriacee; le cui foglioline del periclinio si presentano come lunghe fessure.

RAGIDI. V. *Ràgio*.

RAGIO - dim. di *ῥάξ, ῥαγός* rax, rag-òs *acino* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. ragidi; grossi come un acino d'uva.

* RAGIO - da *ῥήγνυμι* règn-ymi *rompo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; il cui corsaletto presenta una sorta di rottura.

* RAGNO V. *Aràcne*.

* RAGÒDIA. V. *Ragòide* - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; i cui frutti hanno la forma d'un acino d'uva.

RAGÒIDE - da *ῥάξ, ῥαγός* rax, rag-òs *acino* e *εἶδος* eìd-os, id-os *forma, somiglianza* - m. tunica dell'occhio, simile ad un acino di uva; sin. di *uvea*.

RÀMNO - da *ῥάμνος* ramn-os *spi-*

nalba - gen. di p. d., fam. rampnacee; il cui tipo è la spinalba.

* RAMNACEE. V. *Ràmno*.

RANFÀSTO - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco - m. gen. d'ucc. arrampicatori, fam. piche; caratterizzati specialmente da un grandissimo becco.

* RANFICÀRPA - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *καρπός* *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui semi sono curvi a foggia di becco.

* RANFIDI. V. *Rànfo*.

* RANFINA - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da una punta curva, a becco, all'orlo esterno delle ali.

* RANFISTOMA - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *στόμα* *stòm-a* bocca - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la bocca curva a mo' di becco.

RANFO - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco, rostro - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. ranfidi; la cui testa è fornita di un prolungamento a foggia di rostro, in cima del quale è situata la bocca.

* RANFODÒNTE - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *ὀδὸς*, *ὀδόντος* *odùs*, *odònt-os* dente - gen. di ucc. passeri tenuirostri, fam. colubri; distinti da un becco dentellato.

* RANFOLITO - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *λίτος* *lit-òs* liscio - fam. d'ucc. trampolieri; distinti da un becco molto liscio.

* RANFOMIÀ - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *μύια* *my-ia* mosca - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno tromba lunga e curva.

* RANFOPLÀTI - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *πλατύς* *plat-ys* largo - fam. di ucc. trampolieri; distinti da un becco largo.

* RANFOSTÈNI - da *ράμφος* *ràm-f-os* becco e *στενός* *sten-òs* stretto - fam. di ucc. trampolieri; distinti da un becco stretto e puntuto.

RANTÈRIO - da *ραντίριον* *rantèr-ion* aspersorio (*ράνω* *rèn-o* aspergo) - m. gen. di p. d., fam. composte; i cui semi sono forniti di setole piumose disposte in guisa d'aspersorio.

* RAPATÈA - da *ραπάτη* *rapàt-e* canna - gen. di p. m., fam. giuncacee; il cui fusto ha forma di canna.

RÀPIDE - da *ραπίς*, *ραπίδος* *rapis*, *rapid-os* verga - m. gen. di p. m., fam. palme; che si alzano dritte come verghe.

* RAPINIA - da *ραπίς* *rap-is* verga - gen. di p. d., fam. solanacee; distinte da un fusto a foggia di verga.

RAPÒNTICO. V. *Rabàrbaro*.

RAPSODIA. V. *Ràpsodo* - componimento poetico, carme. 2 Parte di un componimento poetico, singolarmente di un poema epico; canto.

RÀPSODO - da *ῥάπτω* *ràpt-o*, fut. *ῥάψω* *ràps-o* compongo, recito, e *αἶδω*, *ᾄδω* *aèid-o*, *aìd-o*, *ᾄδ-o* *parlo*, *canto* (*ὠδὴ* *od-è* *canto*) - *ῥάπτω* *ràpt-o* è forma secondaria di una radice ipotetica *ῥαπ* *rap*; come lo slavo *rab-ot-ati*, di *rah-iti* *lavorare*, *operare*, *fare*; affine a queste due voci slave, al skt. *rabh*, arabh *agire*, al tedesco arb - *eil* *lavoro* (arb invece di *rah* per antistrophe di elementi fonetici); al skt. *lap*, *rap*, lituano *lep-ti* *parlare* - autore, compositore di versi; poeta. 2 Recitatore di versi (suoi od altrui). - Fu male attribuito dal lessicografi e dagli etimologisti al primo elemento di questo vocabolo, a *ῥάπτω* *ràpt-o*, il solo senso proprio di *cucire*; riputarono metaforico il significato di *fare*, *operare* che ha nelle frasi, le quali si trovano nei classici, *ῥάπτω φόνον*, *δολόν*, *ἐπιβουλὰς* ecc. *ràpt-o* *fò-n-on*, *dòl-on*, *epibul-às* *uccido*, *in-*

ganno, insidio, ecc., e ne' composti, p. e. *κακοῦρραφία* kakorraf-ia *macchinazione per far male*, *δολοῦρραφία* dolorraf-ès *che macchina, ordisce inganni*. *ῥάπτω* ràpt-a è sin. di *ποιέω* poi-èò, pi-èò *faccio*, ed esprime maggiore artificio, maggior fatica che questo. — È dunque fuor di dubbio che *rapsodo*, invece che significare (come si crede comunemente) *che cuce, che mette insieme versi, che fa centoni*, è sinonimo di *poeta*; e infatti questo nome fu dato a Esiodo stesso. Per la sua affinità con altre radici, ha pur significato di *recitatore di versi in pubblico* e di *contastorie*.

RÈBO — *ῥαβδός* reb-òs *curvo* — m. gen. d'ins. col. tetr., fam. *curculionidi*; che hanno le gambe storte.

REMBO — *ῥέμβω* rëmb-o *agiro* — m. gen. d'ins. col. pent., fam. *carabici*; che volano tortuosamente.

* **RENANTÈRA** — vocab. ibr. da *rene* e *άνθηρά* anther-à *antera* — gen. di p. m., fam. *orchidee*; le cui antere hanno due lobi a forma di *rene*.

REOBÀRBARO. V. *Rabàrbaro*.

* **REÒFORO** — da *ῥέω* rë-o *scorro* e *φέρω* fër-o *porto* — filo metallico per cui, in una pila, scorre la corrente elettrica.

* **REOMETRIA** — da *ῥέω* rë-o *scorro* e *μέτρον* mètr-on *misura* — misura della velocità o forza del corso dell'acqua.

REOPÒNTICO. V. *Rabàrbaro*.

* **RETINASFALTO** — da *ῥητίνη* retin-e *resina* e *ἄσφαλτος* àsfalt-os *asfalto* — sostanza resino-bituminosa.

* **RETINIFILLO** — da *ῥητίνη* retin-e *resina* e *φύλλον* fyll-on *foglia* — gen. di p. d., fam. *rubiacee*; le cui foglie sono lucide come fossero verniciate.

RETINÒIDE — da *ῥητίνη* retin-e *resina* e *εἶδος* èid-os, id-os *specie, somiglianza* — m. *preparazione farmaceutica di resina e di altri prodotti vegetali simili*.

RÈTORE — da *ῥέω* rë-o *dico* — che parla bene, acconciamente, ornatamente, in modo da persuadere e convincere; oratore. 2 m. Che parla troppo artifiziosamente. 3 Maestro di retorica.

RETÒRICA — da *ῥήτωρ* rëtor *retore* — arte di parlar bene, acconciamente, ornatamente, in modo da persuadere e convincere. 2 m. *Abbondanza di parole, troppo artificiosa, oziosa anzi che no*.

RETÒRICO — da *ῥήτωρ* rëtor *retore* — proprio di *retore* o di *retorica*.

RÈUMA — da *ῥέω* rë-o *scorro* — malattia in genere dipendente (o che si credeva dipendente) da affluenza di materia fluida morbosa in qualche parte del corpo e specialmente alle membrane mucose.

* **REUMATALGIA** — da *ῥέυμα*, *ῥεύματος* rëuma, rëumat-os *reuma* e *ἄλγος* àlg-os *dolore* — dolore reumatico.

REUMÀTICO — da *ῥέυμα*, *ῥεύματος* rëuma, rëumat-os *reuma* — che si riferisce a *reuma*. 2 Affetto di *reuma*.

* **REUMATISMÀLE** — da *ῥέυμα*, *ῥεύματος* rëuma, rëumat-os *reuma* — relativo a *reuma*.

REUMATISMO — da *ῥέυμα*, *ῥεύματος* rëuma, rëumat-os *reuma* — dolore continuo nei muscoli, singolarmente agli arti; infiammazione dei tessuti, prodotta, o che si credeva prodotta, da affluenza di materia fluida morbosa.

* **REUMATOPÌRA** — da *ῥέυμα*, *ῥεύματος* rëuma, rëumat-os *reuma* e *πῦρ* pyr *fuoco* — febbre reumatica.

REXI — da *ῥήγνυμι* règn-ymi *rompo*

— *m.* rottura di una vena, di una raccolta purulenta ecc.

* RIACÒFILA — da ῥύαξ, ῥύαξ-ος ryax, ryak-os *ruscello* e φιλέω fil-è-o amo — gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che frequentano le rive dei ruscelli.

RIADE — da ῥέω rè-o *scorro* — scolo continuo di lagrime, per atrofia o per mancanza della caruncola lacrimale.

* RICINOCARPO — vocab. ibr. da ricino e καρπός karp-òs *frutto* — gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono simili a quelli del ricino.

* RICINÒIDE — vocab. ibr. da ricino e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* — gen. di p. d., fam. euforbiacee; simili al ricino; sin. di *eròtione*.

* RICNÒFORA — da ῥικνός rikn-òs *curvo* e φέρω fèr-o *porto* — gen. di p. a., fam. funghi; la cui membrana fruttificante è curva, piegata.

RIFO — da ῥυφός ryf-òs *curvo* — *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dalla tromba sporgente in forma di becco ricurvo.

* RIGMATOCERA — da ῥήγμα, ῥήγματος règm-a, règmat-os *fessura* e κέρας kèr-as *corno* — gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; le cui antenne sono composte di articoli di ineguale lunghezza.

* RIGOCARPO — da ῥίγος rig-os *freddo* e καρπός karp-òs *frutto* — gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui semi sono tra quelli detti frigidi.

* RINA — da ῥιν rin *naso* — gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di una lunga tromba con cui succhiano le piante.

* RINACANTÉE. V. *Rinacanto*.

* RINACANTO — da ῥιν rin *naso* e ἄκανθα àkanth-a *spina* — gen. di p. d., fam. acantacee, tr. rinacantee;

le cui spine sono curve, a mo' di naso.

* RINALGIA — da ῥιν rin *naso* e ἄλγος àlg-os *dolore* — dolore del naso.

* RINANTACEE. V. *Rinanto*.

* RINANTÈRA — da ῥιν rin *naso* e ἀνθήρα anther-à *antera* — gen. di p. d., fam. bissacee; le cui antere sono curve a mo' di naso o becco.

* RINANTO — da ῥιν rin *naso* e ἄθος ànth-os *fiore* — gen. di p. d., fam. rinantacee; l'orifizio delle cui corolle rappresenta l'incavo di una narice.

* RINÀRIA — da ῥιν rin *naso* — gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una specie di escrescenza, di cresta, a mo' di naso.

* RINATRÈMA — da ῥιν rin *naso*, ἄ priv. e τρήμα trèm-a *foro* — gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno il naso non forato.

* RINCANTÈRA — da ῥύγχος rynch-os *becco* e ἀνθήρα anther-à *antera* — gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere sono curve, a forma di becco.

* RINCHEA — da ῥύγχος rynch-os *becco* — gen. d'ucc. trampolieri, fam. beccaccie; caratterizzati da un becco sottile e più lungo della testa.

RINCENO — da ῥύγχος rynch-os *becco* — *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba lunga ed arcata.

* RINCITE — da ῥύγχος rynch-os *becco* — gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di una tromba ricurva.

* RINCODÈLLA — da ῥύγχος rynch-os *becco* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* — gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno forma di sanguisuga e muso puntuto e prominente.

* RINCOTRIA — da ῥύγχος rynch-os *becco* e βόθριον bòthr-ion *foss-setta* — gen. di elm. tenioidi; carat-

terizzati da un enfiammento cefalico fornito di due fossette o succhiatoj.

* RINCOCARPA - da ῥύγχος rynch-os becco e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da frutta ricurve.

* RINCOCINETO - da ῥύγχος rynch-os becco, rostro e κινέω kin-èò nuovo - gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicocchi; distinti dagli altri macruri per la singolare conformazione del rostro, che invece di essere un semplice prolungamento del fronte, è una lamina mobile distinta.

RINCÓDE - da ῥύγχος rynch-os becco - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba ricurva.

* RINCÓFORI. V. Rincòforo - sin. di curculionidi.

* RINCÓFORO - da ῥύγχος rynch-os becco, tromba e φέρω fèr-o porto - gen. di col. tetr., fam. curculionidi o rincofori, forniti di una tromba cornea, a mo' di becco d'uccello; sin. di curculione.

* RINCOGLÒSSO - da ῥύγχος rynch-os rostro e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte dalla forma della corolla, il cui labbro superiore ha forma di rostro e l'inferiore quella di lingua.

* RINCÓLITO - da ῥύγχος rynch-os becco e λίθος lith-os pietra - petrificazione in forma di osso curvo; osso di seppia o riccio di mare.

* RINCÓLOFO - da ῥύγχος rynch-os becco e λόφος lóf-os cresta - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarui; il cui labbro è coperto di peli.

* RINCÓMIA - da ῥύγχος rynch-os becco e μύια my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che sono forniti di una tromba curva.

* RINCOPÉTALO - da ῥύγχος rynch-os becco e πέταλον pétal-on petalo - gen. di p. d., fam. lobelia-

cee; distinte da petali curvi, a forma di becco.

* RINCOPRIONE - da ῥύγχος rynch-os becco e πρίων pri-on sega - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il becco fatto a sega.

* RINCÓPSO (invece di rincocòpso) - da ῥύγχος rynch-os becco e κόπτω kópt-o, fut. κόψω kòps-o taglio - gen. d'ucc. palmipedi; il cui becco lunghissimo ha la mandibola superiore mozza, più corta dell'inferiore.

* RINCOSAURO - da ῥύγχος rynch-os becco e σαῦρος saúr-os lucertola - gen. di rettil. saurii foss.; il cui muso ha l'apparenza di un becco di pappagallo.

* RINCÓSIA - da ῥύγχος rynch-os becco - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto consiste in un baccello curvo a mo' di becco.

* RINCOSPÈRMO - da ῥύγχος rynch-os becco e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è curvo a forma di becco.

* RINCÓSPORA - da ῥύγχος rynch-os becco e σπορά spor-à seme - gen. di p. m., fam. ciperacee, tr. rincosporee; distinte da un seme curvo a foggia di becco.

* RINCOSPORÈE. V. Rincòspora.

* RINCOSTÈNI - da ῥύγχος rynch-os becco e στενός sten-òs sottile - sez. d'ucc.; che hanno il becco stretto, sottile.

* RINCOSTILIDE - da ῥύγχος rynch-os becco e στύλος styl-os stilo - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui stilo è fatto a foggia di becco.

* RINCÓSTOMI - da ῥύγχος rynch-os becco e στόμα stòm-a bocca - tr. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; distinti da un muso allungato.

* RINCOSTÓMIDE. V. Rincòstomi - gen. d'ins. col. tetr., fam. fitofagi;

caratterizzati da un muso sottile, allungato.

* RINCOTÈCA - da ῥύγχος rynch-os becco e θήκη thèk-e teca - gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui semi sono racchiusi in ripostigli terminati a becco.

* RINCOTÈCO. V. *Rincotèca* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui frutti sono cinti dal calice come da una vagina, e terminano in uno stilo ricurvo a foglia di rostro.

* RINCÒTO - da ῥύγχος rynch-os becco - ep. d'insetto, di verme fornito di un lungo becco.

* RINELCIA - da ῥιν rin naso e ἔλκος èlk-os ulcera - ulcerazione del naso.

* RINÈLLA - da ῥιν rin naso - gen. d'infus., fam. urceolarie; distinti da una escrescenza a guisa di naso.

* RINENCÈFALO - da ῥιν rin naso e ἐγκέφαλος enkèfal-os cervello - mostro che ha il cervello prolungato a modo di naso o di tromba.

RINENCHISI. V. *Rinenchite* - iniezione di sostanza liquida medicamentosa nel naso.

RINENCHITE - da ῥιν rin naso e ἐγχύω enchy-o inietto (ἐν ἐν in e χύω chy-o verso) - strumento per fare iniezioni nel naso.

* RINITE - da ῥιν rin naso - infiammazione della membrana nasale.

* RINOBLENNORRÈA - da ῥιν rin naso, βλέννα blènn-a muco e ῥέω rè-o scorro - scolo di materia mucosa dal naso.

* RINOBOTRIO - da ῥιν rin naso e βόθριον bòthr-ion fossetta - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; distinti da una fossetta al naso.

* RINOCARCINOMA - da ῥιν rin naso e καρκίνος karkìn-os cancro - cancro delle fosse nasali.

* RINOCARPO - da ῥιν rin naso e καρπός karp-òs frutto - gen. di p.

d., fam. terebintacee; i cui frutti hanno forma curva, di naso.

* RINOCELE - da ῥιν rin naso e κύλην kèl-e tumore - tumore delle fosse nasali.

* RINOCERÒIDI, RINOCERINI. V. *Rinoceronte*.

RINOCERONTE ῥινοκέρας, ῥινοκέρωτος rinokèr-os rinokerot-os - da ῥιν rin naso e κέρασ kèr-as corno - gen. di mamm. pachidermi, fam. rinocerini o rinoceroidi; caratterizzati da uno o due corna aderenti alla pelle del naso; come dire *naso-cornuti*.

* RINOCÈRO - da ῥιν rin naso e χοῖρος chòir-os, chir-os porco - gen. di mamm. pachidermi, fam. porci; che hanno il naso molto sporgente.

* RINOCILLO - da ῥιν rin naso e κυλλός kyll-òs curvo - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba curva.

* RINOCNÈSMO - da ῥιν rin naso e κνησμός knesm-òs prurito - prurito al naso; p. e. nei ragazzi affetti da vermi.

* RINOFIMA - da ῥιν rin naso e φῦμα fym-a tubercolo - tubercolo delle fosse nasali.

* RINOFLÒGOSI - da ῥιν rin naso e φλόγωσιs flògos-is flogosi - infiammazione del naso.

* RINOFONIA - da ῥιν rin naso e φωνή fon-è voce - voce nel naso.

* RINOFONO. V. *Rinofonia* - che parla nel naso.

* RINOLARINGITE - da ῥιν rin naso e λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os laringe - infiammazione simultanea delle membrane mucose nasale e gutturale.

* RINOLÒBIO - da ῥιν rin naso e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui baccello è curvo, a mo' di naso.

* RINOLÒFI. V. *Rinolofio*.

* **RINÒLOFO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *λόφος* lóf-os *cresta* - gen. di mamm. chiropteri, fam. rinolofii; caratterizzati da due creste membranose, una sopra e l'altra sotto il naso.

* **RINÓNCO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *ὄγκος* ònk-os *massa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una tromba molto sviluppata.

* **RINOPÉTALO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *πέταλον* pétal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. liliacee; così dette dalla forma dei petali.

* **RINOMÀCRIDI**. V. *Rinomàcro*.

* **RINOMACRO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *μακρός* makr-òs *lungo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. rinomacridi; forniti di una lunga tromba.

* **RINOPLÀSTA**. V. *Rinoplastia* - abile nella rinoplastia.

* **RINOPLASTIA**, **RINOPLASTICA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *πλάσσω* plàsso *formo* (*πλαστός* plast-òs *formato*) - operazione chirurgica, con cui si rifà in apparenza un naso tagliato o altrimenti distrutto, cioè si forma un naso artificiale coperto di un brandello della pelle dell'individuo medesimo incisa sulla fronte e acconciamente applicata sulla regione nasale.

* **RINOPLÀSTICO**. V. *Rinoplastia* - che si riferisce alla rinoplastia.

* **RINOPÒMA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *πῶμα* pòm-a *coperchio* - gen. di marin. chiropteri, fam. vespertilionii; che hanno il naso coperto da una membrana.

* **RINOPOMASTO**. V. *Rinòpoma* - gen. di ucc., fam. promeropidi; distinti da narici poco aperte.

* **RINOPTIA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *ὄπτω* òpt-o *veggo* - strabismo verso il naso. 2 Mancanza o distruzione della radice del naso, per cui l'individuo può con uno degli occhi vedere una parte dell'altro occhio.

* **RINORRAFIA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *ῥαφῆ* raf-è *cucitura* - taglio di una parte della pelle del naso e riunione per cucitura degli orli della piaga. 2 Cucitura lungo la regione nasale della pelle tagliata dalla fronte, nella rinoplastia.

* **RINORRAGIA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *ῥήγνυμι* règn-ymi *rompo* - emorragia dal naso.

* **RINORRÈA** - da *ῥῖν* rin *naso* e *ῥέω* rè-o *scorro* - scolo di mucosità dal naso.

* **RINOSIFILIDE** - da *ῥῖν* rin *naso* e *σφιλίς* syfil-is *sifilide* - affezione sifilitica delle fosse nasali.

* **RINOSIMO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *σίμος* sim-os *simo* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno la faccia schiacciata.

* **RINOSTÈGNOSI** - da *ῥῖν* rin *naso* e *στεγνός* stegn-òs *stringere* - ostruzione delle fosse nasali.

* **RINOSTÈNOSI** - da *ῥῖν* rin *naso* e *στενός* sten-òs *stretto* - restringimento del naso.

* **RINOSTOMI** - da *ῥῖν* rin *naso* e *στόμα* stòm-a *bocca* - fam. d'ins. emipt.; che hanno il becco fornito di un foro per succhiare gli alimenti.

* **RINÒTIA** - da *ῥῖνωτός* rinot-òs *nasuto* (*ῥῖν* rin *naso*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno tromba molto lunga.

* **RINOTMÈTE** - da *ῥῖν* rin *naso* e *τέμνω* tm-àò, *tèmn-o* *taglio* - soprannome dell'imperatore Giustiniano II, quando, essendo stato detronizzato, gli fu mozzato il naso.

* **RINOTRÀGO** - da *ῥῖν* rin *naso* e *τράγος* tràg-os *capro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; il cui rostro somiglia a un corno di capra.

* **RIPARÒFILO** - da *ῥυπαρός* ry-par-òs *sporco* e *φιλέω* fil-èò *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi; che stanno nelle immondizie.

* RIPAROSOMO - da *ρύπαρος* rypar-òs *sporco* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo sudicio.

* RIPIA - da *ρύπος* ryp-os *sordidezza* - specie di flictene, vescichette fra la cute e l'epidermide, prodotte da sporcizia.

* RIPICÉFALO - da *ρίπις* rip-is *ventaglio* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi ripistomidi; che hanno la testa larga, a forma di ventaglio.

* RIPICERA - da *ρίπις* rip-is *ventaglio* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. di ins. col. pent., fam. sericocorni, tr. ripiceridi; le cui antenne sono dilatate a mo' di ventaglio.

* RIPICERIDI. V. *Ripicera*.

RIPIDIO - dim. di *ρίπις*, *ρίπιδος* ripis, ripid-os *ventaglio* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui corna hanno forma di ventaglio.

* RIPIDODENDRO - da *ρίπις*, *ρίπιδος* ripis, ripid-os *ventaglio* e *δένδρον* dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. asfodellee; che hanno forma di ventaglio.

* RIPIDOPTERI - da *ρίπις*, *ρίπιδος* ripis, ripid-os *ventaglio* e *πτερόν* pter-òn *ala* - sin. di strepsipteri.

* RIPIDURA - da *ρίπις*, *ρίπιδος* rip-is, ripid-os *ventaglio* e *ὠρὰ* ur-à *coda* - gen. di ucc. passeri, fam. muscipidei; forniti di una coda lunga, rotonda, a ventaglio.

* RIPIFORO - da *ρίπις* rip-is e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno le antenne disposte a ventaglio.

* RIPISTOMA - da *ρίπις* rip-is *ventaglio* e *στόμα* stòm-a *bocca* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. ripistomidi; la cui bocca è dilatata a forma di ventaglio.

* RIPISTOMIDI. V. *Ripistoma*.

* RPIGONO - da *ρίπις* rip-is *ventaglio* e *γονή* gon-è *genitura* (*γεννᾶω* genn-ào *genero*) - gen. di p. d., fam. smilacee; il cui perigonio è guernito di brattee a ventaglio.

RIPOGRAFIA - da *ρύπος* ryp-os *sudiciume* e *γράφω* gráf-o *dipingo* - pittura di oggetti vili od osceni.

RIPÓGRAFO. V. *Ripografia* - pittore di oggetti vili od osceni.

* RIPSALIDE - da *ρίψ* rips *giunco* - gen. di p. d., fam. opunziacee; che hanno rami sottili e flessibili come giunchi.

RISSEMA - da *ρίσος* riss-òs *crespo* - ruga di volto senile.

* RISSEMO - da *ρίσος* riss-òs *crespo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui protorace è solcato da crespe.

* RISSOLÓBIO - da *ρίσος* riss-òs *crespo*, *riccio* e *λόβος* lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui frutto consiste in un baccello arricciato.

* RISSOPTÉRIGE - da *ρίσος* riss-òs *crespo* e *πτέρυξ*, *πτέρυγος* pteryx, pteryg-os *ala* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui semi sono forniti di espansioni membranose crespe.

* RITACNE - da *ρύτις* ryt-is *rugosa* e *ἄχνη* àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalla gluma colle valve rugose.

* RITICÉFALO - da *ρίτις* rit-is *crespa* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno la testa solcata da crespe.

* RITINERO - da *ρύτις* ryt-is *crespa* e *δέρμα* dèr-os *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno la pelle rugosa.

* RITIDOFILLO - da *ρύτις*, *ρύτιδος* rytis, rytid-os *crespa* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam.

gessneracee: le cui foglie sono tutte crespe.

RITIDOMA - da *ρύτις, ρυτίδος* ryt-is, rytid-os *crespa* - m. strato di tessuto cellulare posto fra l'involuppo erbaceo e il libro nelle piante, tutto crespe.

RITIDOSI - da *ρύτις, ρυτίδος* rytis, rytid-os *ruga* - malattia degli occhi, per cui la cornea si abbassa e si corruga.

***RITIDOSOMO** - da *ρύτις, ρυτίδος* rytis, rytid-os *crespa* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corpo è tutto crespo.

***RITIDOSTILO** - da *ρύτις, ρυτίδος* rytis, rytid-os *crespa* e *σῆλος* styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da uno stilo crespo.

***RITIFLEA** - da *ρύτις* ryt-is *crespa* e *φλοιός* floi-òs, fli-òs *scorza* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è tutta rugosa.

***RITIRINCO** - da *ρύτις* ryt-is *crespa* e *ῥιν* rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba crespa.

RITMICO - da *ῥυθμός* rythm-òs *ritmo* - relativo a ritmo; che ha ritmo.

RITMO - *ῥυθμός* rythm-òs, jonicamente *ῥυσμός* rysm-òs - dal coptico *rash* *misurare*, *roshe* *misura*, *ret* *modo*; aggiunto *m* paragogico (volgare ellenico *ῥάδα* ràd-a *ordine*, *serie*; lat. *or-d-o*, formato dai medesimi elementi *r* e *d*, invertiti) - ordine, misura, numero; rapporto fra esseri disposti in serie, tra fenomeni che si succedono a tempi determinati; specialmente rapporto fra suoni che si succedono ad intervalli regolari. Rispetto alla voce articolata, ogni metro è ritmo, ma ogni ritmo non è metro; ritmo è o può essere an-

che nella prosa, nel verso è metro. Si osservi che in latino, parlando di musica, si usa *modus* nel senso di *ritmo*; lo che conferma l'etimo suddetto. Anche il numero è una specie di ritmo; onde *ἄριθμός* arithm-òs *numero*, corrisponde a *ῥυθμός* rythm-òs, con un *a* prostetico. Il lat. *numerus* si usa anche in senso di ritmo musicale (coptico *ritmo* *kobh*, da *kob* *moltiplicare* - V. *Abaco*) - Hanno il medesimo etimo *risma* e *rìma*.

***RIZANTEE** - da *ρίζα* riz-a *radice* o *ἄνθος* anth-os *fiore* - fam. di p. d.; i cui fiori sono immediatamente inseriti sopra la radice.

***RIZINA** - da *ρίζα* riz-a *radice* - gen. di p. a., fam. funghi; che mancano di gambo e sono fornite solamente di radichette.

***RIZOA** - da *ρίζα* riz-a *radice* - gen. di p. d., fam. labiate; piante erbacee, che hanno molte radici.

***RIZOBIA** - da *ρίζα* riz-a *radice* e *βίος* bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono nelle radici degli alberi.

***RIZOBIO**. V. *Rizobia* - gen. di ins. col. tetr., fam. afidifagi; che si nutrono di radici. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ofidii; *idem*.

***RIZOBLASTO** - da *ρίζα* riz-a *radice* e *βλαστός* blast-òs *germoglio* - embrione fornito di radice.

***RIZOBOLÈE**. V. *Rizobolo*.

***RIZOBOLO** - da *ρίζα* riz-a *radice* e *βάλλω* ball-o *getto* - gen. di p. d., fam. rizobolee; caratterizzate dalla radichetta dell'embrione sviluppata in modo da formarne quasi tutta la massa.

***RIZOCARPA** - da *ρίζα* riz-a *radice* e *καρπός* karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. felci, tr. rizocarpee; che portano la loro fruttificazione vicino alla radice.

***RIZOCARPÈE**. V. *Rizocàrpo*.

*RIZOCÀRPICO. V. *Rizocàrpa* - ep. dei vegetali il cui stelo non porta frutto che una volta sola, ma la cui radice rimette ogni anno nuovi steli fruttiferi.

RIZÒFAGO - da *ρίζα riz-a radice* e *φάγω fàg-o mangio* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono di radici.

RIZÒFAGI. V. *Rizòfago* - m. div. di mamm. marsupiali; che si pascono di radici.

*RIZOFILLIDE - da *ρίζα riz-a radice* e *φύλλον fyll-on foglia* - gen. di p. a., fam. ticee rizofillinee; la cui fronda è fornita di radichette.

*RIZOFILLINEE. V. *Rizofillide*.

*RIZÒFILO - da *ρίζα riz-a radice* e *φιλέω fil-è-o amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di radici.

*RIZOFISA - da *ρίζα riz-a radice* e *φύσα fys-a vescica* - gen. di acal. fam. fisoforidi; che consistono in un corpo terminato in una vescica e circondato nella sua parte media da cartilagini natatorie e da tentacoli, a guisa di radici.

RIZÒFORA - da *ρίζα riz-a radice* e *φέρω fèr-o porto* - m. gen. di p. d., fam. rizoforee; caratterizzate dalla germinazione anticipata del frutto, prima che si stacchi dall'albero; che la radichetta del seme traversando il pericarpio e dirigendosi verso la terra, spesso riesce ad abbarbicarsi.

*RIZOGONÈE. V. *Rizògono*.

*RIZÒGONO - da *ρίζα riz-a radice* e *γενή gon-è generazione* (*γεννάω genn-à-o genero*) - gen. di p. a., fam. muschi, tr. rizogonee; i cui steli fertili consistono nel solo perichetio, che sembra uscire dalle radici.

*RIZÒLITO - da *ρίζα riz-a radice* e *λίθος lith-os pietra* - radice pietrificata. 2 Pietra che ha forma di radice.

*RIZOLOGIA - da *ρίζα riz-a radice* e *λέγω lèg-o raccolgo* - raccolta di radici a uso del farmacista.

*RIZOLOGIA - da *ρίζα riz-a radice* e *λόγος lòg-os discorso* - trattato, dottrina sulle radici delle piante.

RIZÒLOGO. V. *Rizologia* n° 1 - raccoglitore di radici.

RIZÒMA - da *ρίζω riz-ò-o metto radice* - insieme delle radici. 2 m. Fusto sotterraneo di iride o di felce, che getta radici da vari punti della sua superficie. 3 m. Radichetta di un seme.

*RIZÒMIO - da *ρίζα riz-a radice* e *μῦς mys topo* - gen. di mamm. rosicanti; sorta di topi che rodono radici.

*RIZOMÒRFA - da *ρίζα riz-a radice* e *μορφή morf-è forma* - gen. di p. a., fam. funghi, tr. rizomorfee; che rassomigliano a radici.

*RIZOMORFEE. V. *Rizomòrfa*.

*RIZONÈMO - da *ρίζα riz-a radice* e *νέμω nèm-o pasco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di radici.

*RIZONICHIO - da *ρίζα riz-a radice* e *ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia* - ultima falange delle dita degli uccelli; quasi radice dell'unghia.

*RIZÒPODA. V. *Rizòpodi* - base bissoidea, che proviene dal primo svolgersi delle spore dei funghi, da cui partono vari filamenti che fanno ufficio di radici.

*RIZÒPODI - da *ρίζα riz-a radice* e *πούς, ποδός pus, pod-òs piede* - fam. di acal.; forniti di una sorta di conchiglia piena di forellini, da cui escono delle espansioni gelatinose simili a radichette, che servono all'animale di piedi per camminare.

*RIZÒPÒGONO - da *ρίζα riz-a radice* e *πώγων pògon barba* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromi-

ceti; tuberi forniti di barbe radiceiformi.

* RIZOSPERMÈE - da *ρίζα riz-a radice* e *σπέρμα spèrm-a seme* - sin. di *rizocarpèe*.

* RIZOSTOMA - da *ρίζα riz-a radice* e *στόμα stòm-a bocca* - gen. di acal., fam. meduse, tr. rizostomidi; forniti di un gran numero di braccia a foggia di radici, alla cui estremità è un'apertura che serve di bocca.

* RIZOSTOMIDI. V. *Rizostoma*.

RIZOTOMIA. V. *Rizotomo* - arte di scegliere, rimondare e conservare le radici per uso medicinale.

RIZOTOMO - da *ρίζα riz-a radice* e *τομή tom-è taglio* - erbolajo, raccoglitore di radici per uso medicinale.

* RIZOTROGO - da *ρίζα riz-a radice* e *τρέγω tròg-o mangio* - gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; che mangiano il riso.

* RODANTO - da *ρόδον ròd-on rosa* e *άνθος anth-os fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori somigliano alle rose.

* RODARIA - da *ρόδον ròd-on rosa* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color di rosa.

RODELEO - da *ρόδον ròd-on rosa* e *έλαιον èl-eon olio* - olio di rose.

* RODIMENIA - da *ρόδον ròd-on rosa* e *μὲν ym-èn membrana* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda membranosa è di color roseo o porporino.

RODINO - da *ρόδον ròd-on rosa* - m. rimedio, empiastro di rose.

RODIO - da *ρόδον ròd-on rosa* - m. metallo, le cui soluzioni saline sono di un bel color di rosa.

* RODIOLA - da *ρόδον ròd-on rosa* - gen. di p. d., fam. crassulacee; le cui radici hanno un forte odor di rosa.

RODITE - da *ρόδον ròd-on rosa*

- vino in cui s'infusero foglie di rosa. 2 m. Min.; quarzo jalino rosso. 3 Madrepora fossile, di colore tendente al rosso.

* RODOCERA - da *ρόδον ròd-on rosa* e *κέρας kèr-as corno* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. rodoceridi; che hanno le antenne color di rosa.

* RODOCERIDI. V. *Rodocera*.

* RODOCLENA - da *ρόδον ròd-on rosa* e *χλαῖνα chlèn-a veste* - gen. di p. d., fam. clenacee; i cui fiori, avvolti in una sorta di veste, sono di un bel color di rosa.

* RODOCRINITO - da *ρόδον ròd-on rosa* e *κρίνον krin-on crino* - gen. di echin., fam. crinoidi; che hanno la forma di una rosa.

RODODAFNE - da *ρόδον ròd-on rosa* e *δάφνη dàfn-e alloro* - sp. di p. d., fam. apocinee, gen. nerio; che somigliano all'alloro ed hanno i fiori di un bel color di rosa; volg. *lauro rosa*, *oleandro*.

* RODODENDRÈE. V. *Rododendro*.

RODODENDRO - da *ρόδον ròd-on rosa* e *δένδρον dèndr-on albero* - sin. di *rododafne*. 2 m. Gen. di p. d., fam. ericacee, tr. rododendree; arbusti il cui legno ha un grato odor di rosa.

* RODOFISA - da *ρόδον ròd-on rosa* e *φύσα fys-a vescica* - gen. di acal., fam. fisoporida; che hanno la forma di una vescica color di rosa.

* RODOLITO - da *ρόδον ròd-on rosa* e *λίθος lith-os pietra* - min.; varietà di geolito di color rosso.

* RODOMELA - da *ρόδον ròd-on rosa* e *μέλας mèl-as nero* - gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. rodomelee; color di sangue o rosso bruno che passa al nero.

* RODOMELÈE. V. *Rodomela*.

RODOMELE - da *ρόδον ròd-on rosa* e *μέλι mèli miele* - miele rosato.

* RODONEMA - da *ρόδον ròd-on*

rosa e *ῥῶμα* nèm-a filo - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che consistono in fili color di rosa.

* **RODONITE** - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* - min.; idrosilicato di manganese; di color roseo.

* **RODOPLEXIA** - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* e *πλέω* plèk-o, fut. *πλέω* plèx-o *intesso* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è composta di filamenti variamente intrecciati, di un bel color di rosa.

* **RÒDORA** - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* - gen. di p. d., fam. ericinee, tr. rodoracee; i cui fiori esalano odor di rosa.

* **RODORACEE**. V. *Ròdora*.

RODOSACCARO - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* e *σάκχαρ* sàkchar *zucchero* - zucchero rosato.

* **RODÒSTOMA** - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* e *στόμα* stòm-a *bocca* - sp. di moll. gasteropodi, gen. elice; che hanno l'orifizio delle conchiglie color di rosa.

* **RODOTÀMNO** - da *ῥόδον* ròd-on *rosa* e *θάμνος* thàmn-os *arborescello* - gen. di p. d., fam. rododendree; i cui fiori sono color di rosa.

* **ROFITE** - da *ῥοφέω* rof-èò *assorbisco* - gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che assorbono dai fiori l'umore con cui fanno il miele.

ROMALÈA - da *ῥωμαλέος* romalè-os *robusto* (*ῥώμη* ròm-e *forza*) - m. gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; grossi e robusti.

* **ROMALÒCERA** - da *ῥωμαλέος* romalè-os *robusto* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da corna robuste.

RÒMBO - da *ῥέμω* rèmb-o *agiro*; *ῥόμβος* ròmb-os *ruota, fuso* - figura rettilinea, quadrilatera, equilatera, ma non rettangola; come quella che è formata da un piano che attraversa un fuso col filato. 2 m. Gen. di pesci acant., fam.

sgomberoidi; che hanno forma romboidale. 3 m. *Rombo di vento*; linea sulle carte idrografiche, che termina ad un punto dell'orizzonte, e vento indicato da questa linea.

* **ROMBOCÈFALO** - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. d'ins. miriapodi, fam. scolopendridi; la cui testa è di forma romboidale.

* **ROMBODÈRA** - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *δέρη* dèr-e *collo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; distinti dal collo di forma romboidale. 2 St. gen. d'ins. ortopt., fam. mantidi, gen. manti; *idem*.

* **ROMBOÈDRICI**. V. *Romboèdro* - min.; prima tribù dell'ordine dei carbonati; i cui cristalli hanno forma di romboèdro.

* **ROMBOÈDRO** - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *ἔδρα* edra *base, faccia* - parallelogrammo non equilatero né rettangolo.

* **ROMBOGLÒSSO** - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - gen. di rett. sauri, fam. bufonoidi; distinti dalla forma romboidale della lingua.

ROMBOIDE - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *εἶδος* èid-os, *id-os forma, somiglianza* - che ha forma di rombo. 2 m. Nome specifico di pesci e di conchiglie; che hanno forma di rombo. 3 m. Muscolo fra la base dell'omoplata e la spina dorsale; che ha forma di rombo.

* **ROMBOPÀLPA** - vocab. ibr. da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *palpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui palpi hanno forma di rombo.

* **ROMBORRINA** - da *ῥόμβος* ròmb-os *rombo* e *ῥίς* rìn *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui tromba ha forma romboidale.

* **RÒPALA** - da *ῥόπαλον* ròpal-on *bastone, clava* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui stili sono terminati

da stigmi rigonfi, cosicchè arieg-
giano a bastoni.

ROPALISMO - da ῥόπαλον ròpal-on
bastone, clava - erezione continua
del pene; sin. di priapismo.

* **ROPALOCERI**. V. *Ropalocero* -
sez. d'ins. lepid.; che hanno le an-
tenne a clava.

* **ROPALOCERO** - da ῥόπαλον ròpa-
l-on bastone, clava e κέρας kèr-as
corno - gen. d'ins. col. tetr., fam.
xilofagi; le cui antenne sono lunghe
e grosse in cima, cosicchè arieg-
giano a mazze.

ROPALÒFORA - da ῥόπαλον ròpa-
l-on mazza e φέρω fèr-o porto - m.
gen. d'ins. col. tetr., fam. lungi-
corni; forniti di una lunga mazza.

* **ROPALOGASTRO** - da ῥόπαλον rò-
pal-on mazza e γαστήρ, γαστρός ga-
stèr, gastr-òs ventre - gen. d'ins.
dipt., fam. tanistomii; il cui ventre
ha forma di mazza.

ROPALOSI - da ῥόπαλον ròpal-on
mazza - malattia in cui i capelli
diventano grossi e rigidi, per così
dire, come bastoni, e si attaccano
fra loro.

S

* **SACCARATO** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - combinazione
dello zucchero con una base sali-
ficabile.

* **SACCARICO** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - ep. dell'acido
che si ottiene trattando lo zucchero
coll'acido nitrico debole.

* **SACCARIMETRIA, SACCARIMETRO**.
Saccarometria, Saccarometro.

* **SACCARINITE** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - sostanza zuc-
cherina che è suscettibile di fer-
mentazione (zucchero, glicosi ecc.).

* **SACCARINO** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - che è della na-
tura dello zucchero; che contiene
zucchero.

* **SACCARITE** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - min.; silicato
alcalino di allumina e di calce, a
grani finissimi, biancastro.

SACCARO, *ZUCCHERO - hindu-
stani e altre lingue indiane ūch,
uchârî zucchero; hindustani su-
cha, skt. hacha piacere, delizia
(skt. ha, hu buono); skt. ikshu,
ikshuka, ikshuraka canna
da zucchero, ikshurasa succo

della canna - gen. di p. m., fam.
graminee; da cui si trae lo zuc-
chero; volg. canna da zucchero.

* **SACCARÒFORO** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero e φέρω fèr-o porto
- sin. di saccaro.

* **SACCARÒIDE** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero e εἶδος, εἶδ-os,
id-os forma, somiglianza - ep. di
pietra, p. e. del marmo bianco di
Carrara, la cui spezzatura somiglia
allo zucchero raffinato e cristalliz-
zato. 2 Sin di saccaroite n° 1.

* **SACCARÒITE** - da σάκχαρον sàk-
char-on zucchero - sostanza zuc-
cherina che non è suscettibile di fer-
mentazione (mannite, lattina ecc.).
2 Medicamento preparato con zuc-
chero (pastiglie, elettuarii, con-
fetti ecc.).

* **SACCAROMETRIA. V. Saccarò-
metro** - misura della quantità di
zucchero contenuta in un liquido.

* **SACCARÒMETRO** - da σάκχαρον
sàkchar-on zucchero e μέτρον mè-
tr-on misura - strumento che serve
a determinare la quantità di zuc-
chero contenuta in un liquido.

* **SACCIDIO** - dim. di σάκκος, sàk-

kos sacco - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da tubercoletti a forma di tasche o sacchetti, che contengono gli sporidii.

* SACCÒCHILO - da σάκκος sàkk-os sacco e χείλος chèil-os, chil-os labbro - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è a foggia di sacco.

* SACCOCOMA - da σάκκος sàkk-os sacco e κόμη kôm-e chioma - gen. di echin. foss., fam. comatule; il cui disco ha forma di tasca rotonda.

SACCÒFORI - da σάκκος sàkk-os sacco e φέρω fèr-o porto - cl. di moll. acefali; che corrisponde ai tunicati e agli acefali nudi; così detti perchè sono forniti di una specie di sacco.

SACCÒFORO. V. Saccòfora - m. gen. di mamm. rosicanti; che hanno una specie di sacco o tasca di pelle alle gote. 2 m. Gen. di p. a., fam. muschi; in cui la polvere seminale è contenuta in una specie di sacchetto.

* SACCOGLÒTTIDE - da σάκκος sàkk-os sacco e γλῶττα glòtt-a lingua - gen. di p. d., fam. incerta; distinte dai filetti degli stami uniti a forma di sacchetto colla base e colle antere che sono formate di logge separate da un connettivo a linguetta.

* SACCOLÒMA - da σάκκος sàkk-os sacco e λῶμα lôm-a frangia - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è involta in una specie di cappuccio o sacco con orlo frangiato.

* SACCÒMIO - da σάκκος sàkk-os sacco e μῦς mys topo - sin. di saccòforo n° 1.

* SACCOPÉTALO - da σάκκος sàkk-os sacco e πέταλον pétal-on petalo - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali hanno forma di sacco.

* SACCOPTERIGE - da σάκκος sàkk-

k-os sacco e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - gen. di mamm. chiropteri; caratterizzati da una piega in forma di tasca o sacco nelle membrane delle ale e alla base delle braccia.

* SACROCOCIGÈO - vocab. ibr. da sacro (osso) e κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os coccige - che si riferisce al sacro ed al coccige (muscoli, articolazioni, vene ecc.).

* SACROCOXALGIA - vocab. ibr. da sacro (osso), lat. coxa coscia e ἄλγος àlg-os dolore - affezione reumatica della sinfisi sacro-iliaca.

* SACROTROCANTERIO - vocab. ibr. da sacro (osso) e τροχαντήρ trochantèr trocantere - muscolo piramidale della coscia.

* SAFENA - da σάφα saf-ès evidente - nome di due vene sottocutanee della gamba; così dette perchè si vedono facilmente (in esse suolsi fare il salasso del piede).

* SAFFICO - alterato da σαπφικὸς sapphik-òs, da Σαπφώ Sapph-ò Saffo, celebre poetessa - ep. di metro usato nei suoi carmi da Saffo e imitato da altri poeti.

* SAFFIRINO. V. Saffiro - color di saffiro, ceruleo.

SAFFIRO - dal coptico ferì, firì splendido, splendore (analogo a φῦρον fyr-o agito - V. Faro e Pòrsira), preceduto da s intensiva - min.; allumina con ossido di ferro; pietra preziosa, per solito, di color ceruleo. - Saffar in ebraico, conforme all'etimo, significa, oltre che la pietra preziosa di questo nome, anche splendido, nitido.

SAGAPENO - dal skt. çàka, hindustani sag vegetabile, erbaggio e skt. vana albero, bosco, acqua (succo) o vana profumo - gomma-resina, molle; che proviene dalla ferula persica, pianta che appartiene alla famiglia delle ombrellifere.

*SAGÈDIA - da σάγη sàg-e *qualdrappa* e εἶδος eíd-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo forma una specie d'integumento o crosta aderente.

*SAGENÀRIA - da σαγήνη sagèn-e *rete* - gen. di p. a., foss., fam. felci; fatte a rete.

*SAGENITE - da σαγήνη sagèn-e *rete* - min.; varietà di titanio ossidato; i cui cristalli, in forma di aghi, incrociandosi, formano una sorta di rete entro il quarzo.

*SALÀCIA - da σάλος sàl-os *ondeggimento* - gen. di pol., fam. serfularie; produzioni marine. 2 Gen. di acal., fam. fisalee; *idem*. 3 Gen. di p. d., fam. ippocratee; che crescono in luoghi a mare.

SALAMÀNDRA - combinazione di due radici skt. che significano *acqua, liquido*: sarà (cangiato *r* in *l*) e mada, madira, affine a *μαδάω* mad-ào, lat. madeo *son bagnato* (preposto al *d* un *n* prostetico); ovvero da kshara *caustico, acre*, e mad *avvelenamento*; o finalmente da uno dei suddetti elementi nel senso di *liquido* e dall'altro nel senso di *caustico, tossico* - gen. di rett. batracii urodoli, fam. salamandridi; così detti perchè dalla loro pelle trasuda un liquido acre, che abbonda particolarmente quando sono irritati; onde si favoleggiò che potessero camminare attraverso al fuoco e spegnerlo.

*SALAMANDRID. V. Salamàndra.

*SALMO, SALMISTA, SALTERIO. V. Psalmo, Psalmista, Psalterio.

*SALPA (invece di salpinga) - da σάλπιγξ sàlpinx *tromba* - gen. di moll. eterobranchi, fam. salpingei; di forma lunga, cilindrica; una delle cui estremità è a foggia di tromba.

*SALPIANTO (invece di salpinganto) - da σάλπιγξ sàlpinx *canna*

e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui calice dei fiori è a foggia di canna.

*SALPIGLÒSSIDE (invece di salpingoglòsside) - da σάλπιγξ sàlpinx *canna* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui stilo ha la forma di una linguetta tubulata.

SALPINGA - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* - m. gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice ha forma di tromba.

*SALPINGEI. V. Salpa.

*SALPINGENFRÀXI - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e ἐμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* - sin. di salpingo-stenocoria.

*SALPINGOFARINGÈO - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo che si riferisce alla tromba d'Eustachio e alla faringe.

*SALPINGOMÀLLEO - vocab. ihr. da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e lat. malleus *martello* - muscolo interno del martello dell'orecchio.

*SALPINGOSTENOCORIA - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e στενωχώρα stenochor-ia *ristringimento* (στένως sten-òs *stretto* e χώρος chòr-os *spazio*) - restringimento, ostruzione della tromba d'Eustachio.

SAMBÜCA (caldaico sabka) - dal skt. vac', buk *mandar voce* (*parlare*) preceduto dalla particella intensiva sa con *m* pleonastico - strumento musicale; sorta di arpa a forma di triangolo. 2 Macchina d'assedio, di forma simile allo strumento del medesimo nome, fornita di funi come quello di corde.

*SANDALACÈE. V. Sàndalo.

SANDALINA. V. Sàndalo - m. ma-

teria colorante estratta dal sandalo rosso.

SANDALO - L'etimo di questo vocabolo si può trovare nella lingua ellenica o nella sanscrita. Può essere affine a *σανίς*, *σανίδος* *sanis*, *sanid-os* tavola, *asse di legno* (forma secondaria dell'antico slavo *sad* pianta, *albero*), premesso al *d*, come spesso avviene, un *n* prostetico (infatti tra le altre forme ortografiche di questo vocabolo, nel primo significato, si trova pure *σάταλον*, *σατάλων* *satal-on*, *satà-linon*); ovvero può derivare dal *skt.* *ciand* brillare (ciandana sandalo, propriamente sandalo rosso, così detto tuttavia nello hindustani e in altre lingue indiane; ciandra color d'oro, brillante, il più eccellente nel suo genere - *σανδάλ* sandal vernice) - *a.* nome generale di legni aromatici, di bel colore, di molto prezzo, usati in ebanisteria, in medicina, o come profumi, che si traevano dalle Indie; particolarmente, sandalo rosso, ora detto dai sistematici *ptero-carpo sandalo*, gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. sandalacee o santalacee; alberi esotici (dell'Asia tropicale, dell'Australia, dell'Oceania); il cui legno di colore giallo, o rosso, o bianco si adopera nell'ebanisteria. 3 *a.* Barchetta annessa ad un bastimento; *m.* barchetto, che si usa particolarmente nei bassi fondi; così detto perchè di legno; come si dice spesso *legno per bastimento*, *nave*. 4 Calzare, elegante o rozzo; *a.* calzatura, per solito muliebre, elegante, spesso ornata d'oro e d'argento, di ricami, di fregi (persiano sandal); probabilmente così detta perchè nei tempi più remoti si faceva di legno, forse anche di legno di sandalo: come

zoccolo, (nei dialetti *soccolo calzare di legno*) viene da *zocco*, che nei dialetti (*socco*) significa appunto *legno*, *pezzo di legno* (lat. *socc-us* calzare, p. e. quelli che portavano gli attori nella commedia). Se questo etimo non sembra accettabile, si può congetturare che, in questo ultimo significato, sandalo (che negli antichi si trova sempre usato, come è detto sopra, per calzatura elegante, ricca) derivi dal coptico *sun* prezzo (*sun* insigne, di molto valore), *thoue* calzatura, scarpa e *zà* al suffisso.

SANDARACA - dal *skt.* *ciand* splendere (ciandra *kā* splendore della luna) - *min.*; solfato rosso di arsenico. 2 Sostanza resinosa formata dalla tuia articolata, arboscello conifero africano; così detta perchè serve a fare una sorta di vernice. 3 *m.* Resina di ginepro; che si adopera a far della vernice. 4 *m.* Sostanza media fra il miele e la cera di cui si nutrono le api quando lavorano.

SANDICE - dal *skt.* *ciand* splendere - *min.*; deutossido di piombo, di un bel color rosso aranciato; volg. *minio*.

SANTALO, * **SANTALACÉE**. V. *Sándalo*, *Sandalacée*.

* **SANTIA**... **SANTOSSILO**. V. *Xantia*... *Xantoxilo*.

* **SAPONOLITO** - da *σάπων* *sàpon* sapone e *λίθος* *lith-os* pietra - *min.*; varietà di talco untuosa al tatto, come sapone.

* **SAPRINO** - da *σάπρος* *sapr-òs* putrido - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano negli animali in iscomposizione.

* **SAPROLEGNA** - da *σάπρος* *sapr-òs* putrido e *legno* - gen. di p. a., fam. ficce; che crescono in filamenti sui vegetali e sugli animali

sommersi che cominciano a scomporsi.

* **SAPROFAGI** - da *σαπρός* *sapr-òs* putrefatto e *φάγω* *fàg-o* mangio - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono di materie vegetali in iscomposizione.

* **SAPROMA** - da *σαπρός* *sapr-òs* putrido - gen. di p. a., fam. muschi; i cui semi escono dalla capsula quando è imputridita.

* **SAPROMIA** - da *σαπρός* *sapr-òs* putrido e *μύια* *my-ia* mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che vivono nella putredine.

* **SAPROPIRA** - da *σαπρός* *sapr-òs* putrido e *πῦρ* *pyr* fuoco - febbre putrida.

* **SAPROSMA** - da *σαπρός* *sapr-òs* putrido e *ὀσμή* *osm-è* odore - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno odore putrido.

* **SARCANTEMO** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *ἀνθεμίων* *ànthem-ion* fiore - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui fiori hanno corolle carnose.

* **SARCANTO** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *ἄνθος* *ànth-os* fiore - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un periantio pingue e carnoso.

SARCASMO - da *σαρκάζω* *sarkàz-o* rido con le labbra aperte e contratte e coi denti stretti (da *σαίρω* *sèr-o*, V. *Sardonio*); o dal skt. *kshara* caustico, amaro, acre, e *kach* ridere (radice di *καγχάζω* *kanchàz-o* *cachinno*); quasi *σαρκασμός* *sar-kachasm-òs*, contratto in *σαρκασμός* *sarkasm-òs*; ovvero, secondo altri, da *σαρκάζω* *sarkàz-o* nel senso di addento le carni, strappo la carne, a mo' di fiera (*σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne) - amara derisione, beffa insultante.

SARCÀSTICO. V. *Sarcàsma* - che si riferisce al sarcasmo; che contiene un sarcasmo.

SARCIDIO - dim. di *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne - m. caruncola lacrimale.

SARCITE - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne - m. min.; silicato idrato di allumina e di soda; di color rosso, di carne. 2 Sin. di *anasarca*. 3 m. Infiammazione dei muscoli; reumatismo acuto.

* **SARCÒBASE** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *βάσις* *bàs-is* base - frutto delle piante *oenacee* e delle *simarubee*; aggregato di carpelli, così detto perchè è inserito sopra una ginobase carnosa.

* **SARCOCALICE** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *κάλυξ*, *kàlyx*; *κάλυκος* *kàlyk-os* calice - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno calice carnoso.

* **SARCOCAPNO** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *καπνός* *kàpn-òs* fumo - gen. di p. d., fam. fumariee; che hanno foglie carnose.

* **SARCOCARPI**. V. *Sarcocàrpo* - tr. di p. a., fam. funghi licoperdacei; molto carnosì.

* **SARCOCARPIO**. V. *Sarcocàrpo* - parte media del pericarpio, formata essenzialmente di tessuto cellulare e di vasi.

* **SARCOCARPO** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *καρπός* *kàrp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è formato da carpelli carnosì.

* **SARCOCAULO** - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *καύλος* *kau-l-òs* caulo - st. gen. di p. d., fam. geraniacee, gen. monsonia; distinte da fusto carnoso.

SARCOCELE - da *σάρξ*, *sarx*; *σάρκω* *sark-òs* carne e *κῆλη* *kèl-e* tumore - tumore sarcomatoso entro allo scroto. 2 Affezione cancerosa

di un testicolo, per cui lo scroto diviene internamente di un rosso carneo.

* SARCÒCHILO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e χείλος chèi-l-os, chil-os labbro - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui lobo medio ha il labbro carneo.

* SARCOCÒCCA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e κόκκος kòkk-os coccola - gen. di p. d., fam. eu-forbiacee; i cui frutti contengono un nocciuolo carneo.

SARCOCÒLLA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e κόλλα kòll-a colla - sp. di p. d., fam. epacridee, gen. penea; che forniscono una gomma resina di color carne, o croceo, che ha lo stesso nome.

* SARCOCOLLINA. V. Sarcocolla - principio estratto dalla sarcocolla.

* SARCOCÒNO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e κώνος kòn-os cono - gen. di acal., fam. pletosomi; massa carnea.

* SARCODENDRO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e δένδρον dèn-dr-on albero - gen. di pol., fam. alcioni; carnosì e aventi forma di arboscello.

* SARCODERMA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e δέρμα dèrm-a pelle - parte vascolare dello spermoderma; primo inviluppo sotto l'epidermide dei semi.

SARCÒDO. V. Sarcòide - m. gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono carnosì.

* SARCO-EPIPLOOCÈLE - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne, ἐπίπλοον epìpl-on epiploo e κήλη kèl-e tu-more - ernia epiploica complicata da sarcocèle.

* SARCO-EPIPLÒNFALO, SARCO-EPIPLONFALOCÈLE - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne, ἐπίπλοον epìpl-on epiploo, ὀμφαλὸς omfal-òs om-bilico e κήλη kèl-e ernia - ernia

ombilicale formata dall'epiploo divenuto duro e carneo.

SARCÒFAGO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e φάγω fàg-o mangio - a. sepolcro di pietra corrosiva, entro il quale riposti i cadaveri venivano in breve tempo dissecati. 2 m. Parte di un monumento funebre, che rappresenta il feretro, sia che contenga o no il cadavere.

* SARCOFILLO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e φύλλον fyll-on foglia - parte carnosa o cellulosa delle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno foglie carnose.

* SARCÒFILO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e φιλέω fil-è-o amo - gen. di mamm. marsupiali; carnivori.

* SARCÒFIMA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e φῦμα fym-a tumore - tumore nelle parti molli. 2 Carne fungosa nata sopra una piaga.

* SARCÒFITEE. V. Sarcòfito.

* SARCÒFITO - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e φυτὸν fyt-on pianta - gen. di p. d., fam. balanofree, tr. sarcofitee; piante carnose.

* SARCÒGRAFA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e γράφω gràf-o scrivo - gen. di p. a., fam. licheni; che nascono sulle cortecce di altre piante, in forma di segni scritti, e il cui tallo è inserito in una base carnea.

SARCÒIDE - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. di p. a., fam. licheni; che ariegiano a un pezzo di carne.

* SARCO-IDROCÈLE. V. Idrosarcocèle.

* SARCOLEMMMA - da σάρξ, σαρκός sarx, sark-òs carne e λέμμα lèmm-a tunica - (V. Miolèmma).

* **SÀRCOLÈNA** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e λείνα lèn-a *veste irsuta* - gen. di p. d., fam. clenacee; distinte dall'involucro dei fiori carnoso e coperto di peli lanosi.

* **SÀRCOLITO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e λίθος lithi-os *pietra* - min.; silicato idrato di alumina e di calce; color di carne. 2 Sin. di *idròlito*.

* **SÀRCOLOBO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui frutti consistono in baccelli carnosi.

* **SÀRCOLOGÌA** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia, che tratta delle parti molli (muscoli, nervi, vasi e visceri).

SÀRCOMA - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* - escrescenza di parti molli, tumore consistente come carne.

* **SÀRCOMATÒSO**. V. *Sàrcoma* - ch'è propria del sarcoma.

* **SÀRCONÈMO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che hanno forma di fili carnosi.

* **SÀRCÒNFALO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e ὀμφαλός om-fal-òs *ombilico* - gen. di p. d., fam. ramnacee; il cui frutto è fornito di una specie di ombilico carnoso. 2 Tumore duro sviluppato all'ombilico.

* **SÀRCOPIRÀMIDE** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramide* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da un frutto carnoso e piramidale.

* **SÀRCOPÓDIO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di p. a.,

fam. funghi; consistenti in lunghe fibre, che nascono sopra una base comune carnosa.

* **SÀRCOPSILLA** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e ψύλλα psyll-a *pulce* - gen. d'ins. exapodi, fam. afanipteri; sorta di pulci che penetrano nelle carni dell'uomo e di altri animali e cagionano forti dolori.

* **SÀRCOPTIDI**. V. *Sàrcòpto*.

* **SÀRCÓPTO** (invece di *Sarcocòpto*) - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e κόπτω kòpt-o *taglio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. sarcoptidi; insetti della rogna, che rodono le carni, producendo un doloroso prurito.

* **SÀRCORRÀNFO** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e ῥάμφος ràm-f-òs *becco* - gen. di ucc. rapaci, fam. avvoltoj; il cui becco è fornito di una caruncola carnosa.

SÀRCOSI - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* - genesi della carne. 2 Degenerazione, escrescenza carnosa.

* **SÀRCOSTÈMMA** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e στέμμα stèm-m-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui fiori hanno la corolla circondata alla base da una corona carnosa.

* **SÀRCOSTÌGMA** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e στίγμα stìgma - gen. di p. d., fam. ernandiacce; distinte da stigmi carnosi.

* **SÀRCÒSTOMA**. V. *Sàrcòstomi* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno la bocca del ginostemo carnosa.

* **SÀRCÒSTOMI** - da σὰρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. d'ins. dipt.; caratterizzati dalla bocca a foggia di proboscide carnosa e contrattile.

* **SÀRCÒSTOSI**. V. *Osteosàrcoma*. **SARDA, SÀRDIO** - dal coptico

shari rosso, aggiunto *t* paragonico (ebraico *shered matita rossa*, ecc., che corrisponde al coptico *tersh rosso*, invertito l'ordine degli elementi fonetici) - min.; varietà di quarzo, di color rosso di sangue o rosso di ciriegia; sin. di *corniola*.

SARDAGATA - da *σάρδιον* sàrd-ion *sardio* e *ἀγάτης* achàt-es *agata* (dall'egiziano *hai splendere*, premesso & pleonastico e aggiunto *t* prostetico - coptico *sate*, zendo *khshit splendere*, *khshaêta splendido*; coptico *hat argento*, dalla radice medesima di *agata*, come il zendo *shiaêta moneta* da *khshit*, e lo hindustani *ciând moneta*, *ciândi argento* dal skt. *ciând splendere*) - min.; varietà di quarzo; pietra preziosa; *agata* di color rosso. - Si osservi che in generale tutti i nomi delle pietre preziose derivano da radici che significano *splendere*, *ardere*. Così *ἀδάμας* adàm-as *diamante* viene dal coptico *tmo ardere* (ebraico *d'em sangue*; o *d'em rosso*; *pietra preziosa*, *rubino o diamante*), del pari che *d'emio*, qualità di *sardio*. - Questo etimo ci sembra da preferire a quello che è generalmente accettato e che abbiamo dato al vocabolo *Diamante*.

*SARDIASI. V. *Sardonio* - convulsione dei muscoli della faccia, per infiammazione o per ferita del diafragma. 2 Sin. di *riso sardonico*.

SARDIO. V. *Sarda*.

SARDONIA - da skt. *kshàra caustico*, *acre* - sp. di p. d., fam. *ramunculacee*, gen. *ranuncolo*; molto acri e velenose; sin. di *ranuncolo scellerato*.

SARDONICE. V. *Sarda* e *Onice* - min.; pietra preziosa; *onice* macchiata di rosso.

SARDONIO, *SARDONICO - da

σάριον sèr-o *chiudo i denti e apro le labbra contorcendole* (a modo, p. e., di cane ringhioso), ovvero dal skt. *khsàra caustico*, *acre* - ep. di un modo di ridere derisorio, amaro; così detto appunto per la contrazione dei muscoli della faccia in quell'atto. - Si trova negli antichi in questo senso *σάρδιος*, *σαρδάνιος*, *σαρδόνιος* sàrdios, sardànios, sardònios, non *σαρδωνικός* sardonik-òs, che significa *sardo*, di *Sardegna*.

SARGO - dal coptico *sar*, serogi *spina*, o da *shari rosso* (arabo *si rag lume*) - gen. di pesci acant., fam. *mugiloidi*; che si trovano nel mar d'Egitto; di color rosso di rame. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. *notacanti*; color di rame, come il pesce sargo.

SARISSA - dall'antico slavo *sara-ziti*, *saraj-ati azzuffarsi* (*saraz*, *saraj-en-nie zuffa*; albanese *sherr, sharr*) - sorta di asta o picca molto lunga che usavano gli antichi Macedoni.

SARÒTA - da *σάρως* sar-òs *scopa* - m. gen. d'ins. apt., fam. *araenidi*; le cui zampe sono fatte a scopa. 2 m. Gen. di p. d., fam. *bittneriacee*; buone da farne scope.

*SAROTAMNO - da *σάρως* sar-òs *scopa* e *θάμνος* thàm-nos *arboscello* - gen. di p. d., fam. *leguminose papilionacee*; buone da farne scope.

SARÒTRA - da *σάρωτρον* sàrotr-on *scopa* (*σάρω* sar-òo *scopo*) - m. gen. di p. d., fam. *genziane*; distinte dai picciuoli dei fiori, a scopa.

*SARÒTRIO. V. *Saròtra* - gen. di ins. col. tetr., fam. *xilofagi*; che hanno i tarsi pelosi.

*SARÒTRÒCERA - da *σάρωτρον* sàrotr-on *scopa* (*σάρω* sar-òo *scopo*) e *κέρας* kèr-as *cornio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. *lungicorni*; che hanno le antenne a scopa.

SATIRA - da *σάτυρος* sàtyr-os *sa-*

tiro - componimento che censura i difetti, le passioni degli uomini, mettendole in ridicolo ed eccitando l'indignazione. - *Satiro* significa propriamente *che grida, che fa baccano* (ai triambi di Bacco), come è dimostrato più sotto (V. *Satiro*). Probabilmente fu dato in tempi antichi il medesimo nome anche a chi gridava, faceva baccano ai triambi o trionfi dei generali che vincitori entravano pomposamente in Roma. È noto ch'era permesso di mordere, disatirizzare il trionfatore. Ai trionfi si cantavano canzoni *satiriche*: la storia ci ha conservato qualcuno dei motti mordaci, satirici dei soldati di Cesare. È dunque probabile che siasi denominato *satira* un componimento a imitazione delle canzoni di chi faceva baccano nei trionfi, che si cantavano dai *satiri* dei trionfi. Infatti la satira, come dice Quintiliano, è tutta cosa romana; gli Elleni non usarono quel vocabolo nel senso di *censura mordace*: non che alla loro letteratura mancasse cosiffatto genere di componimenti; erano, fra le altre satire, famosi gli jambi di Archiloco (V. *Sillo*).

SATIRIASI - da *σάτυρος* *sàtyr-os* *satiro* - stato di esaltazione morbosa delle funzioni genitali, caratterizzato da una tendenza irresistibile a ripetere l'atto venereo; così nominato per allusione alla lussuria che si attribuiva ai Satiri.

SATIRIASMO - da *σάτυρος* *sàtyr-os* *satiro* - tumore glandulare bislungo collocato presso le orecchie, che talvolta osservasi nei fanciulli; così nominato da Ippocrate perchè li rende alquanto simili ai satiri, che avevano (come favoleggiavasi) le corna.

SATIRICO - da *σάτυρος* *sàtyr-os* *satiro* - relativo a satiro, a satira.

* *SATIRIDI*. V. *Satiro*.

SATIRIO - da *σάτυρος* *sàtyr-os* *satiro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici hanno forma di due testicoli e ad una delle cui specie, il *satiro ircino*, erano attribuite proprietà afrodisiache; così nominate per allusione alla lussuria dei satiri.

SATIRO - da *ἀθύρω* *athyr-o* *tripudio, canto, suono* (*θύρω* *thr-èò grido, strepito*), mutato *θ* in *τ* (come in *τύρην* *tyrb-e baccanale*) e preposta la particella intensiva *aria sa* (V. *Ditirambo*). - Il più antico senso di questo vocabolo è *saltatore, gridatore*, in generale, e particolarmente nelle orgie di Triambo o Bacco; che faceva baccano in quelle solennità. Come degenerò il nome di *orgia* da *solennità religiosa* a *convegno per istravizzi e libidini*, così *satiro* venne a significare *libidinoso*. Siccome il capro è considerato qual bestia libidinosa, furono ai satiri attribuite barba, corna e zampe caprine. Invece di *σάτυρος* *sàtyros* dicevasi, massime dai Dorii, anche *τίτυρος* *tityros*, con epanadiplosi della lettera iniziale della radice; forma intensiva, che conferma l'etimo suddetto. 2. Componimento drammatico, sorta di farsa; così detto perchè vi figuravano come attori dei satiri. 3. m. Gen. di mamm. quadrumani; brutti e lussuriosi; sin. di *urangutang*. 4. m. Gen. di ins. lepid., fam. diurni, tr. satiridi; che hanno forme strane.

SATRAPIA. V. *Satrapo* - provincia, grande scompartimento dell'impero persiano, governato da un satrapa.

SATRAPO - *σατράπης* *satràp-es* o *ἐξαστράπης* *exatràp-es* - combinazione di due radici skt. quasi equivalenti: *kshi* *dominare, signoreggiare* e *pà* *proteggere, difendere* (skt. *kshatra* *imperio, domina-*

zione, governo, classe dominante, membro di essa, dignità di chi vi appartiene; zendo khshathra regno, signoria, re, signore; - skt. pati, zendo paiti signore; slavo ban principe) - governatore di una provincia o grande compartimento dell'impero persiano; che esercitava un'autorità quasi sovrana, reale; onde il re di Persia, il principe, il signore dei satrapi, si chiamava il re dei re, o il gran re. - Secondo altri l'etimo di satrapa è lo zendo shôithra domicilio (khshi abitare) e pân signore; come dire signore, governatore di un paese, di un distretto. Ci sembra da preferire l'altro etimo suddetto. Infatti si osservi che invece di σατράπης satrap-es si disse pure σάτρης sâtr-as, vocabolo che ammette l'etimo khshatra, non shôithra; che in antiche medaglie indiane si trova kshatrapa; e finalmente che la dignità dei satrapi e il loro potere erano, come fu detto sopra, quasi reali.

* SAURII - da σαῦρος saur-os lucertola - ord. di rett.; che comprende fra gli altri generi la lucertola.

* SAURITE - da σαῦρος saur-os lucertola - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che somigliano alle lucertole.

SAURO - da σαῦρος saur-os lucertola - m. gen. di pesci malac., fam. salmoni; la cui forma arieggia a quella della lucertola.

* SAUROCERCO - da σαῦρος saur-os lucertola e κέρκος kerk-os coda - gen. di rett. batracii, fam. salamandridi; che hanno una coda simile a quella delle lucertole.

* SAUROFAGO - da σαῦρος saur-os lucertola e φάγω fag-o mangio - st. gen. d'ucc. insettivori, gen. tiranno; che mangiano lucertole. 2 In generale, ep. o nome specifico

di animali che si nutrono di lucertole.

* SAURÒFIO - da σαῦρος saur-os lucertola e ὄφις ôf-is serpe - gen. di rett. saurii, fam. calcidii; che partecipano delle lucertole e dei serpenti.

* SAURÒPO - da σαῦρος saur-os lucertola e πούς pus piede - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui calice ha la forma di un piede di lucertola.

* SAURUREE. V. Sauriuro.

* SAURURO - da σαῦρος saur-os lucertola e οὐρά ur-à coda - gen. di p. d., fam. saururee; i cui fiori disposti in ispighie allungate sembrano code di lucertole.

SCAFA - da σκάπτω skapt-o scavo - specie di piccola barca per il servizio di una maggiore; scialuppa. 2 m. Cavità dell'orecchio.

* SCAFANDRO - da σκάφη skaf-e barca e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo - apparecchio per isolarsi e sostenersi ovvero per immergersi nell'acqua, affine di eseguire dei lavori; specie di corsetto di sughero guernito di vetri all'altezza degli occhi.

SCAFIDE - dim. di σκάφη skaf-e scafa, barca - m. gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono cavi a guisa di barca.

SCAFIDIO - dim. di σκάφη skaf-e scafa - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui corpo ha forma cava.

* SCAFIDIOMORFI - da σκαφίς, σκαφίδος skafis, skafid-os barchetta, (dim. di σκάφη skaf-e barca) e μορφή morf-è forma - gen. d'ins. col. tetr. fam. clavipalpi; a foggia di navicella.

* SCAFIDITI. V. Scafisoma.

* SCAFINOTO - da σκάφη skaf-e barca e νῶτος nòt-os dorso - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui dorso è cavo.

* SCAFISOMA - da σκάφη skáf-e *scafa*, *barca* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. scafiditi; di forma cava.

* SCAFITE - da σκάφη skáf-e *scafa*, *barca* - gen. di moll. cefalopodi foss., fam. ammoni; le cui conchiglie sono fatte a barca.

* SCAFÒFORO - da σκάφος skáf-os *fossa* e φέρω fër-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; distinti da laminette che formano colle loro divisioni dicotome alcune profonde fossette.

SCAFÒIDE - da σκάφη skáf-e *scafa*, *barca* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. prime osso della prima fila del carpo, convesso dalla parte dell'avambraccio, concavo in senso opposto. 2 m. Osso che occupa la parte interna del tarso, di forma ovale e cava. 3 m. Ep. di fossa o piccola cavità alla parte superiore dell'ala interna dell'apofisi pterigoide.

* SCAFOIDO-ASTRAGÀLICO - da σκαφοειδὲς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e ἀστράγαλος astràgal-os *astragalo* - ep. di un'articolazione dell'osso scafoide colla testa dell'astragalo.

* SCAFOIDOCALCANÈO - vocab. ibr. da σκαφοειδὲς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e lat. calcaneum *calcagno* - nome di due ligamenti che uniscono il calcagno all'osso scafoide.

* SCAFOIDOCUBOIDÈA - da σκαφοειδὲς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e κυβοειδὲς kybo-eid-ès, kybo-id-ès *cuboide* - articolazione dell'osso scafoide col cuboide.

* SCAFOIDOCÙNEO - vocab. ibr. da σκαφοειδὲς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e cuneo - nome di cinque o sei ligamenti dorsali interni e plantari, che uniscono tre ossi cuneiformi allo scafoide.

* SCAFULA - da σκάφη skáf-e *barca* - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. arcacei; a forma di barchetto.

* SCAFÙRA - da σκάφη skáf-e *barca* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da un'appendice navicolare dell'ovidotto, che forma la coda.

SCALÈNO - da σκαλὴνός skalen-òs *zoppo*, *inequale* - ep. di triangolo i cui tre lati sono ineguali.

SCALMO - da σκάλλω skáll-o *muovo*, *agito* - caviglia che serve per legare il remo.

SCALÒPO - da σκάλοψ, σκαλόπος skàlops, skàlop-os *talpa* (σκαλίζω skal-iz-o *scavo*) - m. gen. di mamm. insettivori; affini alle talpe.

SCAMBO - da σκαμβός skamb-òs *che ha le gambe curve* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe curve.

SCAMMA - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - spazio nell'arena o nello stadio, chiuso intorno intorno da una fossa o da un altro limite, oltre il quale non era permesso ai contendenti di passare.

SCAMMONÈA - combinazione di due radici coptiche quasi equivalenti: sok *scorrere* (lat. succus *succo*; tedesco saug-en *succhiare*; skt. ciuci *mammella*, ciuciuka *capezzolo*), e (ipotetica) man (may *acqua*) da cui, aggiunto t paragogico, deriva mnot *mammella* (lat. man-are *scorrere*); ovvero da sok *scorrere* e mon-men *agitare violentemente* (raddoppiamento della radice mon) - succo gommo-resinoso che si ottiene per incisione da parecchie radici, e si usa in medicina come purgativo drastico. 2 Sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. convolvolo; che forniscono la scammonèa detta di Aleppo. 3 Sp. di p. d., fam. asclepiadec, gen. pe-

riploca; che danno una sorta di scammonia usata in Egitto.

SCANDALO - forma secondaria di *σκάω*, *σκάω* sk-ào, skàz-o *vacillo* (forma ipotetica *σκάδω* skàd-o, invece di *σκάζω* skàz-o; e, frapposto il *v* *n* prostetico, *σκάδω* skànd-o); affine al skt. schal *cadere* (*σκάω* skòl-on *inciampo*); ovvero di *σκάω* sch-ào *guasto*, mutato il *χ* *ch* in *κ* *k*; volgare ellenico *σκάω* schàz-o *perisco* (*κείδω* kèd-o *nuoco*; *χάω* cha-ò *distruggo*, volgare ellenico *χάω*, *χάω* ch-ào, *χάνω* *n-o*; skt.-zendo kshi *rovinare*, *perdere*, skt. ksh-in-àti, zendo khshit; zendo *κείνδα* ruina, *parisi* κείνδα *rompere*, *distruggere* - all'elemento fonetico skt.-zendo ksh corrisponde l'ellenico *σκ* sk, o *κ* k, o *χ* ch ecc.) - inciampo, pericolo; che è occasione d'inciampare, di cadere, di perire; p. e. di commettere errori, peccati (come il mal esempio).

* SCANDALOSO - da *σκάδαλον* skàndal-on *scandalo* - relativo a scandalo. 2 Che dà scandalo; che commette scandali.

SCANDICE - da *σκάδιξ*, *σκάδιξ* skàndix, skàndik-os *cerfoglio* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; st.-tr. scandicinee; affini al cerfoglio.

* SCANDICINEE. V. Scandice.

SCAPO - da *σκάπος* skàp-os, doricamente per *σκάπης* skèp-os *verga*, *bastone* - fusto di colonna. 2 *m.* Peduncolo radicale, o fusto privo di foglie, in alcune piante che nasce direttamente dalla radice e porta fiori. 3 *m.* Primo articolo delle antenne degli insetti.

* SCAPOLITO - da *σκάπος* skàp-os, doricamente per *σκάπης* skèp-os *verga*, *bastone* e *λίθος* lith-os *pietra* - min.; sorta di silicato alluminoso, i cui cristalli sono allungati in forma di verghe.

SCAPTE - da *σκάπτω* skàpt-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che si scavano una tana sotterra.

SCAPTERO - da *σκάπτω* skàpt-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si scavano delle tane.

* SCAPTEROMIO - da *σκάπτω* skàpt-o *scavatore* (*σκάπτω* skàpt-o *scavo*) e *μῦς* mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che si scavano tane sotterra.

* SCAPTIRA - da *σκάπτω* skàpt-o *scavo* - gen. di rett. saurii, fam. celodonti; che si scavano una tana.

* SCAPTIOBIO - da *σκάπτω* skàpt-o *scavo* e *βίος* bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono entro la terra.

* SCAPTOCORIDE - da *σκάπτω* skàpt-o *scavo* e *κόρις* kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. scutelleridi; sorta di cimici che vivono sotterra.

SCARABEO - dal skt. *car* *offendere*, *danneggiare* (*cara* *male*, *danno*) - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. scarabeidi; che fanno danno, guasto. 2 Pietra antica incisa, che dalla parte convessa rappresenta uno scarabeo e dalla piana dei geroglifici o una divinità egizia in incavo.

* SCARABEIDI. V. Scarabeo.

SCARABO. V. Scarabeo - *m.* gen. di moll. gasteropodi polmonati, fam. auriculi; la cui conchiglia ha qualche somiglianza con un dorso di scarabeo.

* SCARIDE - da *σκάριος* skèr-o *salto* - gen. d'ins. emipt. omopt., tr. cercopidi; agili al salto.

SCARIFO - da *σκάριος* skàrif-os *stilo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; i cui palpi terminano in una specie di linguetta acuminata.

* SCARITE - da σκαίρω skèr-o salto - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si muovono molto rapidamente.

SCARO - da σκαίρω skèr-o salto, guizzo - gen. di pesci acant., fam. labroidi; agilissimi.

* SCATACRAZIA - da σκάτος skàt-os escremento e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia incontinenza (ἀ priv. e κρατέω krat-èò ritengo) - incontinenza del ventre.

SCATOFAGA - da σκάτος skàt-os escremento e φάγω fàg-o mangio - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si pascono di escrementi.

SCATOFAGO. V. Scatofaga - m. gen. di pesci acant., fam. squamipenni; che si nutrono di escrementi.

* SCATOFILIE - da σκάτος skàt-os escremento e φιλέω fil-èò amo - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; mosche che stanno negli escrementi.

* SCATOMIJA - da σκάτος skàt-os escremento e μυία my-ia mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. scatomie; sorta di mosche che si pascono di escrementi.

* SCATOMIE. V. Scatomia.

* SCATONOMO - da σκάτος skàt-os escremento e νέμω nèm-o pasco - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di escrementi.

* SCATOPSO - da σκάτος skàt-os escremento e ὄψις òps-is vista - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono nelle immondizie.

SCAURO - da σκαῦρος skaur-os che ha grosse calcagna - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. scauriti; che hanno le gambe anteriori grosse e curve.

* SCAURITI. V. Scauro.

SCAZONTE - da σκάζω skàz-o zoppico - verso latino composto di jambi, ma in cui il sesto piede è uno spon-

deo; che (per così dire) zoppica alla fine.

* SCELALGIA - da σκέλος skèl-os gamba e ἄλγος àlg-os dolore - dolore alla coscia.

* SCELEACANTA - da σκέλος skèl-os gamba e ἀκανθα àkanth-a spina - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di gambe spinose.

* SCELETA - da σκέλος skèl-os gamba - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno gambe molto grosse.

* SCELÓDROMO - da σκέλος skèl-os gamba e δρέμω drèm-o corro (δρόμος dròm-os corso) - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; molto rapidi al corso.

* SCELOENÒPLA - da σκέλος skèl-os gamba e ἐνοπλος ènopl-os armato - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui tibie anteriori nei maschi sono fornite di una lunga spina.

* SCELOFISA - da σκέλος skèl-os gamba e φυσάω fys-àò gonfio - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le gambe grosse.

* SCELOFLÒGOSI - da σκέλος skèl-os gamba e φλόγωσις flògos-is infiammazione - infiammazione delle gambe.

* SCELÓNCO - da σκέλος skèl-os gamba e ὄγκος ònk-os tumore - gonfiezza delle estremità inferiori.

SCELOTIRBA - da σκέλος skèl-os gamba e τύρβη tyrb-e turbamento - paralisi per cui uno mal si regge e si strascina dietro le gambe.

SCÈNA - da σκηνάω sken-àò abito, skt.-zendo k shi, armeno scin-el, ebraico sakan (ebraico sok abitazione) - parte del teatro in cui sono figurate delle abitazioni, in cui gli attori agiscono. 2 Tela confitta su telaj di legno e dipinta, che figura il luogo dell'azione. 3 Paese, luogo in cui si finge che avvenga l'azione. 4 m. Sin. di teatro (in generale).

* SCENARIO - da σκηνή sken-è
scena - sin. di scena n° 2.

SCENETI - da σκηνή sken-è tenda
- popoli che abitano sotto le tende.

SCENICO - da σκηνή sken-è scena
- di scena; che si riferisce alla
scena, al teatro.

SCENOGRÀFIA - da σκηνή sken-è
scena e γράφω gràf-o dipingo - arte
di dipingere le scene.

SCENOGRÀFICO. V. *Scenografia*
- che si riferisce alla scenografia.

SCENOGRÀFO. V. *Scenografia* -
pittore di scenarii.

* SCENOPINO - da σκηνή sken-è
tenda, tugurio e πίνος pin-os spor-
cizia - gen. d'ins. dipt. atericeri;
sorta di mosche che si trovano
specialmente in case o tugurii
sporchi.

SCEPÀSMA - da σκεπάζω skepàz-o
copro - m. gen. di p. d., fam. eu-
forbiacee; che crescono in luoghi
coperti o boschivi.

SCÈPTICI, * SCÈTTICI - da σκέπτω
skèpt-ome penso, riflesso -
setta di antichi filosofi, che profes-
savano di non riconoscere nulla per
certo, indubbio; ma tutto osser-
vando, su tutto riflettendo, sos-
pendevano il loro giudizio defini-
tivo.

* SCEPTICISMO, SCÈTTICISMO - da
σκεπτικὸς skeptik-òs scettico - si-
stema filosofico degli scettici.

SCÈPTRO, * SCÈTTRO - da σκῆπτω
skèpt-o appoggio - sorta di ba-
stone; insegna, simbolo dell'auto-
rità reale.

SCHÈDA - affine a σχέδιον schè-
d-ion abbozzo - abbozzo di una scrit-
tura. m. particolarmente di un atto
notarne ecc. 2 m. Pezzo di carta
sopra cui si scrivono dei nomi per
un'elezione ecc.

* SCHEDONÒRO - da σχέδον schedòn
quasi e ὄρος òr-os monte - gen. di
p. m., fam. graminee; che alli-

gnano sulle colline o alle falde dei
monti.

* SCHÈDULA - da σχέδην schèd-e
scheda - carta annessa ad un atto,
la quale contiene qualche cosa
omessa nel corpo dello strumento.

* SCHÈLETRO - da σκελετός skel-èò,
skeleton-iz-o secco, diseco - insieme
delle ossa di un corpo animale, di-
seccata la carne, disposte nella
loro naturale positura.

* SCHELETROLOGIA - da σκελετός
skelet-òs scheletro e λόγος lòg-os
discorso - dottrina, trattato delle
ossa e dei loro legamenti.

* SCHELETROPEA (invece di sche-
letotropèa) - da σκελετός skelet-òs
scheletro e ποιέω poi-èò, pi-èò fac-
cio - arte di preparare gli schele-
tri, diseccando le carni e mante-
nendo le ossa nella loro naturale
positura.

SCHÈMA - da σχῆμα sch-èò per ἔχω
èch-o ho, sono - nome generico di
figura, abito, forma ecc.; come dire
modo di essere. 2 Rappresenta-
zione di una figura per mezzo di
linee. 3 m. Disegno di un corpo
celeste. 4 m. Varietà risultante dalla
diversa posizione dei toni e semitoni
nell'armonia. 4 m. Oggetto che esi-
ste nella mente, indipendentemente
dalla materia. 5 m. Sin. di progetto
di legge.

* SCHENÀNTO - da σχοῖνος schòin-os,
schin-os giunco e ἄνθος ànth-os
fiore - sp. di p. m., fam. graminee;
gen. andropogono; il cui fiore è
simile a quello del giunco.

* SCHENIÒCERA - da σχοῖνος schòin-
os, schin-os giunco e κέρας kè-
ras corno - gen. d'ins. col. tetr.,
fam. lungicorni; che hanno corna
lunghe, flessibili, come giunchi.

SCHÈNO - dal coptico sek trarre,
allungare - a. giunco. 2 a. Fune.
3 m. Gen. di p. m., fam. cipera-
cee; affini ai giunchi. 4 Misura an-

tica egiziana di lunghezza, di sessanta stadii (coptico snuh *tensione della fune per misurare, parte di terra misurata colla fune; fune per misurare.* - Secondo Ateneo, scheno era pure una misura persiana di lunghezza: ma nè in sanscrito, nè in zendò, nè in altre lingue affini troviamo una radice di questo vocabolo.

SCHENOBATA - da σχοῖνος schòin-os, schin-os *fune* e βάω b-ào vado - che cammina sulla fune, funambolo.

SCHENOBÀTICA. V. Schenòbata - arte di camminare sulla fune.

SCHENOBÀTICO. V. Schenobàtica - che si riferisce alla schenobatica.

*SCHENOCÀULO - da σχοῖνος schòin-os, schin-os *giunco* e καυλός kaul-òs *gambo* - gen. di p. d., fam. melantacee; il cui gambo è sottile e lungo come giunco.

*SCHENÒDIO - da σχοῖνος schòin-os, schin-os *scheno* e εἶδος eìd-os, id-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. restiacee; simili allo scheno.

*SCHENOPRÀSO - da σχοῖνος schòin-os, schin-os *giunco* e πράσον pràs-on *porro* - gen. di p. m., liliacee; sorta di aglio o porro che ha foglie simili a quelle del giunco.

*SCHENÒRCHIDE - da σχοῖνος schòin-os, schin-os *giunco* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno foglie come quelle del giunco.

*SCHIDÒNICO - da σχίζω schiz-o *fendo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno unghie fesse.

*SCHINDILESI - da σχίζω schiz-o *fendo* (cangiato ζ z in δ d e preposto γ n prostetico, σχίνδω scind-o, lat. scindo) - modo di articolazione in cui una lama ossea entra nella fessura di un altro osso.

SCHINO - da σχῖνος schin-os *lenticisco, pistacchio* - m. gen. di p. d., fam. anacardiacee; affini al pistacchio.

SCHISMA - da σχίζω schiz-o *separo* - m. intervallo musicale brevissimo, dal tono maggiore al minore.

*SCHISMATOPTÈRIDI - da σχίσμα, σχίσματος schism-a, schismat-òs *divisione* (σχίζω schiz-o *divido*) e πτέρις, πτερίδος ptèris, ptèrid-os *felce* - tr. di p. d., fam. felci; la cui fruttificazione è fessa.

SCHISMO - da σχίζω schiz-o *divido* - m. gen. di p. m., fam. graminee; in cui la valva superiore della loppa è fessa in due lobi.

*SCHISMOBRÀNCI - da σχίζω schiz-o *fendo* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll.; forniti di branchie con piccole fessure.

*SCHISTIDIO - da σχιστός schist-òs *fesso* (σχίζω schiz-o *fendo*) - gen. di p. a., fam. muschi; distinti dalla cuffia frastagliata alla base.

SCHISTO - da σχίζω schiz-o *fendo* - m. min.; silicato d'allumina più o meno misto di ferro; roccia divisa in isfogli, paralleli fra loro e col piano degli strati principali.

*SCHISTOCEFALO - da σχιστός schist-òs *divido* (σχίζω schiz-o *fendo*) e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di elm. cestoidi; che hanno la testa fessa.

*SCHISTOMITRIO - da σχιστός schist-òs *diviso* (σχίζω schiz-o *divido*) e μίτρα mitra - gen. di p. a., fam. muschi; la cui mitra o cuffia è frastagliata alla base.

*SCHISTÒSOMO - da σχιστός schist-òs *diviso* (σχίζω schiz-o *divido*) e σῶμα sòm-a *corpo* - mostro che presenta un incavo laterale o medio su tutta la lunghezza dell'addome.

*SCHISTÙRO - da σχιστός schist-òs

diviso (σχίζω schiz-o *divido*) e οὐρά *ur-à coda* - gen. di elm. trematodi; che hanno la coda fessa.

* SCHIZÀNDRA - da σχίζω schiz-o *divido* e ἀνὴρ, ἀνδρῶς; anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. schizandree; distinte da antere le cui logge si aprono per una piccola fessura verticale.

* SCHIZANDRÉE. V. *Schizàndra*.

* SCHIZANTO - da σχίζω schiz-o *divido* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui calice è diviso in cinque parti irregolarmente tagliate e la corolla ha il lembo frastagliato.

* SCHIZÈA - da σχίζω schiz-o *fendo* - gen. di p. a., fam. felci; che si distinguono per l'estremità delle loro fronde spaccate o fesse.

* SCHIZIMÉNIO - da σχίζω schiz-o *divido* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p., a. fam. muschi; che hanno la cuffia fessa lateralmente.

* SCHIZOCEFALO - da σχίζω schiz-o *divido* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. oropt., fam. mantii; la cui testa è divisa in due sorta di corna.

* SCHIZOCERO - da σχίζω schiz-o *divido* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; distinti da corna biforcate.

* SCHIZODÀCTILO - da σχίζω schiz-o *fendo* e δάκτυλος dàktyl os *dito* - gen. d'ins. oropt., fam. locustii; le cui unghie sono fesse.

* SCHIZODÈRMA - da σχίζω schiz-o *fendo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei; che crescono sotto l'epidermide delle piante e la fendono.

* SCHIZODICTIO - da σχίζω schiz-o *divido* e δίκτυον dikt-yon *rete* - gen. di p. a. fam. ficee; che consistono in filamenti a guaina cartilaginosa striata longitudinalmente e con rami anastomizzati in modo da formare una sorta di rete.

* SCHIZOFILLO - da σχίζω schiz-o *divido* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. funghi; distinti da fogliette o lamine bifide.

* SCHIZOGNATO - da σχίζω schiz-o *divido* e γνάθος gnath-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le mandibole fesse.

* SCHIZOLÈNA - da σχίζω schiz-o *fendo* e λέννα lèn-a *tonaca* - gen. di p. d., fam. clenacee; il cui involuero riveste i fiori a mo' di tonaca, ed è fesso in più parti.

* SCHIZOLITO - da σχίζω schiz-o *fendo* e λίθος lith-os *pietra* - sostanza minerale che facilmente si fende, si sfoglia; p. e. mica, talco ecc.

* SCHIZOLÒBIO - da σχίζω schiz-o *divido* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da baccelli fessi.

* SCHIZOLÒMA - da σχίζω schiz-o *fendo* e λώμα lòm-a *frangia* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione ha un integumento fesso e frangiato.

* SCHIZONÈMA - da σχίζω schiz-o *divido* e νήμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. alghe diatomee, tr. schizonemee; distinte da tubetti filiformi che rompono il filo all'epoca della maturità.

* SCHIZONEMÉE. V. *Schizonèma*.

* SCHIZÒNICA - da σχίζω schiz-o *divido* e οὐνξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da unghie fesse.

* SCHIZOPETALÉE. V. *Schizopètalo*.

* SCHIZOPÈTALO - da σχίζω schiz-o *divido* e πέταλον pétal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. schizopetalee; i cui petali sono frastagliati.

* SCHIZÒPODI - da σχίζω schiz-o *divido* e πούς, ποδός pus, pod-òs

pie - ord. di crost. decapodi macruri; i cui piedi sono fessi in due sino alla metà o sino alla base.

* SCHIZORRINA - da σχίζω schiz-o *divido* e ῥίς rin *naso*, fig. *tromba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da una tromba fessa.

* SCHIZOSTIGMA - da σχίζω schiz-o *divido* e στίγμα stigma - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui stigmi sono fessi in due.

* SCHIZOSTOMA - da σχίζω schiz-o *divido* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi.

* SCHIZOTARSIE - da σχίζω schiz-o *divido* e τάρσος tars-òs *tarso* - ord. d'ins. miriapodi chilopodi; le cui zampe sono divise in più articolazioni.

* SCHIZOTRÒCHI - da σχίζω schiz-o *divido* e τροχός troch-òs *ruota* - tr. d'infus. sistolidi; il cui organo rotatorio è fesso in due.

* SCIADOFILLO - da σκιάς, σκιάδος skias, skiad-os *ombrello* e φύλλον fyll-on *foglia* - st. gen. di p. d., fam. araliacee, gen. aralia; le cui foglie hanno forma di ombrello.

* SCIAFILA. V. *Sciàfilo* - gen. di p. d., fam. urticacee; che allignano in luoghi ombrosi.

* SCIAFILO - da σκιά sk-ià *ombra* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che amano di stare all'ombra.

SCIAGRAFIA - da σκιά sk-ià *ombra* e γράφω gráf-o *describo* - m. profilo o sezione di un edificio per rappresentarne l'interno. 2 m. Metodo di trovare l'ora del giorno o della notte col mezzo dell'ombre del sole o della luna. 3 Dipinto a chiaroscuro.

SCIAGRAFO. V. *Sciagrafia* - pittore a chiaroscuro.

SCIAMACHIA - da σκιά sk-ià *ombra* e μάχη màch-e *combattimento* - m. finto combattimento, p. e. esercizio

di scherma 2 Esercizio ginnastico, che consisteva nell'agitar la persona come se si combattesse con un'ombra.

* SCIATERO - da σκιά sk-ià *ombra* - stilo di ferro il quale eretto sopra un piano quando è colpito dal sole, indica coll'ombra le ore.

* SCIATICA. V. *Ischiatica*.

* SCIATICO. V. *Ischiatico*.

* SCIDMENIO - da σκιδμάνω skydmèno *sono di triste aspetto* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; brutti, nerastri.

SCIENA - da σκιά sk-ià *ombra* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di colore oscuro.

* SCIENÒIDI. V. *Scièna*.

* SCIEROPIA - da σκίερός skier-òs *ombroso* (σκιά sk-ià *ombra*) e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *occhio* - allucinazione della vista, per cui il malato vede gli oggetti in color fosco.

* SCIFIA - da σκύφος skyf-os *coppa* - gen. di pol., fam. spongariii; di forma tubulare coll'orifizio a foggia di coppa.

* SCIFIDE - da σκύφος skyf-os *coppa* - gen. di acal., fam. meduse; a forma di coppa.

* SCIFIDIO - dim. di σκύφος skyf-os *coppa* - gen. d'infus., fam. vorticelli; in forma di coppa.

SCIFIO - dim. di σκύφος skyf-os *tazza* - m. gen. di pesci lofobranchi; le cui labbra sono allungate e dilatate a foggia di tazza.

* SCIFOCRINITI - da σκύφος tazza e κρίνον krin-on *crino* - gen. di echin. foss., fam. encriniti; fatti a coppa.

* SCIFÒFORO - da σκύφος skyf-os *tazza* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione è sostenuta da picciuoli a forma di tazza.

SCILLA - dal skt. kshira *latte*; succo delle piante; acqua (kshiri

nome di varie piante che contengono molto succo); ovvero da kshi *di-struggere* - gen. di p. m., fam. li-liacee; così dette perchè abbon-dano di succo velenoso, o perchè una delle specie principali, la scilla marittima, alligna sulle coste del mare.

SCILLARO - da σκύλλω skyll-o *agito, affatico* - m. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. scillari-dee; che nuotando agitano con ro-more l'acqua.

* SCILLARIDEE. V. *Scillaro*.

SCILLITE - da σκύλλα skill-a *scilla* - vino in cui venne infusa della scilla.

* SCILLITICO - da σκύλλα skill-a *scilla* - ep. di preparato farmaceu-tico che contiene della scilla.

* SCIMIA, SCIMMIA - da σιμὸς si-m-òs *camuso* - gen. di mamm. pri-mati, fam. scimie; che hanno il naso camuso.

* SCIMIE, SCIMMIE. V. *Scimia*.

SCIMNO - da σκύμνος skymn-os *leoncino, vitellino, cagnolino* - gen. d'ins. col. tetr., fam. afidifagi; molto piccoli. 3 Gen. di pesci acant., fam. squalidi; più piccoli del pe-sce cane.

SCINCO - affine al coptico suchi *cocodrillo* (aggiunto n prostetico) - cocodrillo terrestre. 2 a. Sp. di rett. saurii, fam. scincoidi, gen. scinco; scinco officinale. 3 m. Gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; una delle cui specie è lo scinco officinale.

* SCINCÒIDI. V. *Scinco*.

* SCIODOFILLO - da σκιάδης skiò-d-es *ombroso* (σκιά sk-ià *ombra*) e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. araliacee; che danno molta ombra colle loro larghe foglie.

* SCIÒFILA - da σκιά sk-ià *ombra* e φιλέω fil-èò *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che amano i luoghi ombrosi.

* SCIÒPTICA - da σκιά sk-ià *ombra* e ὀπτω òpt-o *vedo* - sfera o globo che serve agli esperimenti della camera oscura.

SCIROFÒRIE - da σκίρον skir-on *ombrello* e φέρω fèr-o *porto* - festa solenne in onor di Minerva; in cui le statue degli Dei si portavano sotto ombrelli o baldacchini.

SCIROFORIÒNE. V. *Scirofòrie* - mese attico in cui si celebravano le sciroforie; maggio-giugno.

SCIRRO - dal skt. chara *duro* - indurimento di una parte orga-nica con alterazione del tessuto e tendenza al cancro. 2 m. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui corpo rassomiglia a un piccolo tu-more.

* SCIRROBLEFARÒNCO - da σκίρρος skirr-os *scirro*, βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὄγκος ònk-os *tumore* - indurimento scirroso delle palpebre.

* SCIRROBLEFAROSI - da σκίρρος skirr-os *scirro* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - degenerazione scirro-sa delle palpebre.

* SCIRROCELE - da σκίρρος skirr-os *scirro* e κήλη kèl-e *tumore* - scirro dei testicoli.

* SCIRROFTALMIA - da σκίρρος skirr-os *scirro* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - sin. di sclerofthalmia.

* SCIRROGASTRIA - da σκίρρος skirr-os *scirro* e γαστήρ, γαστήρ γαστ-òs *ventre* - degenerazione scir-rosa del ventricolo.

SCIRROMA - da σκίρρος skirr-os *scirro* - degenerazione scirro-sa.

* SCIRROSARCA - da σκίρρος skirr-os *scirro* e σάρξ, σαρξ sàrx, sàrk-òs *carne* - indurimento del tes-suto cellulare.

SCIRROSI - da σκίρρος skirr-os *scirro* - formazione di uno scirro o scirroma.

* SCIRRÒSO - da σκίρρος skirr-os *scirro* - che s' riferisce allo scirro.

* **SCIIRTE** - da σκιρτάω skirt-ào salto - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; le cui zampe posteriori sono proprie al salto.

* **SCISMA** - alterato da σχίσμα schisma (σχίζω schiz-o separo) - separazione; specialmente, separazione di una parte di una comunione religiosa dalla rimanente.

* **SCISMATICO**. V. *Scisma* - che segue uno scisma, che si è separato dalla comunione religiosa cui apparteneva.

SCITALA - da σκύτος skyt-os pelle, cuojo - striscia di cuojo che si avvolgeva intorno a un rotolo di legno, scrivendo sulle commisure, in modo che, svolta che fosse, lo scritto non poteva decifrarsi che da chi l'avvolgesse sopra un legno della forma stessa; modo di corrispondenza che usavasi dai Lacedemoni. 2 m. Gen. di rett. ofidii, fam. serpenti; lunghi, stretti; a guisa di scitala.

SCITINO - da σκύτος skyt-os cuojo - m. sp. di p. a., fam. licheni, gen. collema; di consistenza coriacea.

SCITODE - da σκύτος skyt-os cuojo e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui bozzolo è coriaceo.

SCITONEMA - da σκύτος skyt-os cuojo e νῆμα nè-m-a filo - gen. di p. a., fam. ficee scitonemee; che consistono in filamenti coriacei.

* **SCITONEMEE**. V. *Scitonema*.

* **SCITOTAMNO** - da σκύτος skyt-os cuojo e θάμνος thàmn-os cespuglio - gen. di p. a., fam. ficee; formate da filamenti coriacei.

SCITROPO - da σκυθρός skythr-òs triste e ὄψ, ὀπός òps, op-òs aspetto - m. gen. d'ucc. arrampicatori, fam. cuculidi; tristi, selvatici, che stanno quasi sempre nascosti e non si possono addomesticare.

* **SCIURI, SCIURIDI**. V. *Sciuro*.

SCIURO - da σκιά sk-ià ombra e οὐρά ur-à coda - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciurii o sciuridi; che hanno una lunga e grossa coda ritorta, che ombreggia il corpo; volg. *scojattolo*.

* **SCIURIDE** - da σκίυρος skiur-os sciuro, *scojattolo* e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - st. gen. di p. a., fam. muschi, gen. ipno; la cui forma arieggia a coda di *scojattolo*.

* **SCIURÓPTERO** - da σκίυρος skiur-os sciuro, *scojattolo* e πτερόν pter-òn ala - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuridi; forniti di larghe membrane, che congiungono i piedi posteriori ai relativi anteriori e nel salto si aprono a guisa di ale; come dire *scojattoli alati*.

* **SCLERACNE** - da σκληρός skler-òs duro e ἄχνη àchn-e gluma - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sono rigide.

* **SCLERANTÉE**. V. *Scleranto*.

* **SCLERANTO** - da σκληρός skler-òs duro e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. sclerantee; il cui frutto è composto di grani saldati colla base del perigono, che è persistente e durissimo.

* **SCLERECTOMIA** - da σκληρά skler-à sclerotica e ἐκτομή ektomè taglio - sezione della sclerotica, e formazione di una pupilla artificiale.

* **SCLEREMA** - da σκληρός skler-òs duro - indurimento del tessuto cellulare dei neonati.

* **SCLERIA** - da σκληρός skler-òs duro - sp. di p. m., fam. caricee, gen. carice; distinte da foglie molto dure.

SCLERISMA - da σκληρός skler-òs duro - m. scirro del fegato.

* **SCLERITE** - da σκληρά skler-à sclerotica - infiammazione della sclerotica.

SCLÈRO - da σκληρός skler-òs
duro - m. gen. d'ins. col. eter.,
fam. melasomi; duri a mo' di pietra.

* **SCLERÓBASE** - da σκληρός skler-òs
duro e βάσις bàs-is base - gen. di
p. d., fam. composte; la cui ca-
latide dei fiori maturando diventa
dura e come callosa.

* **SCLEROCÀRPI**. V. *Sclerocàrpo* -
tr. di p. a., fam. funghi; i cui semi
sono esternamente duri; sin. di
pirenomicèti.

* **SCLEROCÀRPO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e καρπός karp-òs frutto -
gen. di p. d., fam. composte; i cui
semi sono durissimi.

* **SCLERÒCLOA** - da σκληρός skle-
r-òs duro e χλόη chlò-e erba - gen.
di p. m., fam. graminee; erbe
molto dure.

SCLEROCÒCCO - da σκληρός skle-
r-òs duro e κόκκος kòkk-os grano,
granello - m. gen. di p. a., fam.
funghi; i cui spori sono globosi e
duri. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr.,
fam. eucurculionidi; piccoli come gra-
nelli e duri.

SCLERODÈRMA - da σκληρός skle-
r-òs duro e δέρμα dèrm-a pelle - m.
gen. di p. a., fam. funghi basidio-
spori; che consistono in una sorta
di membrana, di pelle dura, co-
riacea.

SCLERODÈRMI. V. *Sclerodèrma*
- m. fam. di pesci malacopt.; la
cui pelle è scabra o vestita di sca-
glie dure.

* **SCLERODÒNTIO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e ὀδούς, ὀδόντις odùs, o-
dònt-os dente - gen. di p. a., fam.
muschi; caratterizzate dalla durezza
dei denti del peristomio.

* **SCLERÒFITO** - da σκληρός skler-òs
duro e φυτόν fyt-òn pianta - gen.
di p. a., fam. licheni; distinti da
un tallo crostaceo.

* **SCLEROFTALMIA** - da σκληρός
skler-òs duro e ὀφθαλμός ophthalm-òs

occhio - infiammazione della con-
giuntiva e difficoltà di muovere il
globo dell'occhio, senza aumento
della secrezione mucosa delle mem-
brane e delle glandole di Meibomio.

* **SCLEROGLOSSO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e γλῶσσα glòss-a lingua -
gen. di p. a., fam. funghi; che
hanno forma di lingua e sono co-
riacei, duri.

* **SCLEROLÈNA** - da σκληρός skler-òs
duro e λείνα lèn-a veste - gen. di
p. d., fam. chenopodiacee; i cui pe-
rianthii si fanno alla maturità secchi
e duri.

* **SCLEROLÈPIDE** - da σκληρός skle-
r-òs duro e λεπίς, λεπίδες lep-is,
lepid-os scaglia - gen. di p. d.,
fam. composte; il cui pennacchietto
è composto di scaglie dure.

* **SCLEROLÒBIO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e λοβός lob-òs baccello -
gen. di p. d., fam. leguminose pa-
pilionacee; i cui frutti consistono
in baccelli rigidi, duri.

SCLERÒMA - da σκληρός skler-òs
duro - scirro della matrice. 2 m.
Contrazione dei vasellini dell'oc-
chio e aridità di esso. 3 m. Induri-
mento del tessuto cellulare dei neo-
nati.

* **SCLEROMENINGE** - da σκληρός
skler-òs duro e μήνιγξ, μήνιγγες
mèninx, mènìng-os meninge - dura
madre; una delle tre membrane
che avvolgono il cervello.

* **SCLERONIXI** - da σκληρά skler-à
sclerotica e νόσος nyss-o punzo -
operazione della cataratta, in cui
si ficca l'ago nella sclerotica.

* **SCLERONÒTO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e νῶτος nòt-os dorso -
gen. d'ins. col. tetr., fam. lungi-
corni; che hanno il dorso duro.

* **SCLERÓPTERO** - da σκληρός skle-
r-òs duro e πτερόν pter-òn ala -
gen. d'ins. col. tetr. fam. curcu-
lionidi; forniti di ali rigide, dure.

* **SCLEROSARCOMA** - da σκληρός; skler-òs *duro* e σάρξ, σαρκός; sarx, sark-òs *carne* - tumore duro e carnoso alle gengive.

* **SCLEROSI** - da σκληρός; skler-òs *duro* - affezione del cervello, in cui si forma una materia amorfa, grumolosa e molto densa.

* **SCLEROSOMO** - da σκληρός; skler-òs *duro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; durissimi a guisa di pietra.

* **SCLEROSTILO** - da σκληρός skler-òs *duro* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. esperidee; distinte da uno stilo rigido.

SCLEROSTOMA - da σκληρός skler-òs *duro* e στόμα stòm-a *bocca* - m. gen. di elm. nematoidi, fam. ascaridii; la cui bocca è dura, mentre le altre parti sono molli.

SCLEROSTOMI. V. *Sclerostoma* - m. fam. d'ins. dipt.; caratterizzati da un succhiatojo duro, sporgente.

* **SCLEROTANNO** - da σκληρός skler-òs *duro* e θάμνος thàm-nos *virgulto* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno robusti virgulti.

* **SCLEROTICA** - da σκληρός skler-òs *duro* - membrana esterna dell'occhio, opaca e dura, detta pure *cornea opaca*; volg. *bianco dell'occhio*.

* **SCLEROTICO** - da σκληρός skler-òs *duro* - ep. dei rimedii che si credevano non atti ad accrescere la densità dei tessuti del corpo.

* **SCLEROTICONIXI**. V. *Sclerionixi*.

* **SCLEROTICOTOMIA**. V. *Sclerectomia*.

* **SCLEROTIO** - da σκληρός; skler-òs *duro* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno scorza dura e carne più o meno compatta.

* **SCLEROTITE** - da σκληρά skler-à *sclerotica* - infiammazione della sclerotica.

* **SCLEROTRICO** - da σκληρός sklè-

r-òs *duro* e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. alghe; che consistono in filamenti rigidi.

* **SCLEROXILO** - da σκληρός; skler-òs *duro* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno legno durissimo.

SCOLA, * **SCUOLA** - dal zendò çakhsh, parsi e persiano çach *imparare*; zendò khcâ *insegnare* (skt. çak *essere idoneo, capace*); zendò da-khsh *insegnare*; lat. di-sco *imparare* (aggiunto un l paragogico) - luogo ove s'insegnano scienze od arti. 2 Totalità dei discenti.

SCOLARCA - da σχολή schol-è *scuola* e ἀρχός arch-òs *capo* - direttore di una scuola (nell'ellenico volgare, direttore di una scuola elementare).

SCOLARCHIA. V. *Scolarca* - ufficio dello scolarca.

SCOLARCHICO. V. *Scolarca* - che si riferisce a scolarca o a scolarchia.

* **SCOLARE**. V. *Scòla* - chi va alla scuola per imparare, discepolo.

SCOLASTICA - da σχολή schol-è *scuola* - m. filosofia del medio evo; applicazione al dogma dell'uso formale della ragione; così detta perchè nacque e crebbe nelle scuole di quei tempi.

SCOLASTICO. V. *Scolastica* - che si riferisce alla scuola. 2 m. Versato nella scolastica.

SCOLECIASI - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* - stato morboso cagionato da vermi.

SCOLECO - dal skt. kshal *scorrere*, khsar *scorrere, serpeggiare*; coptico shle *strisciare* (σκολώνω, σκολύπτω skolyn-o, skolypt-o *mi ravvolgo, mi muovo tortuosamente*; σκολιός skol-iòs *curvo, tortuoso*) - a. verme. 2 m. Gen. di elm., fam. cestoidi; sorta di vermi.

* **SCOLECÒFAGO** - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc. passeri, fam. sturnidei; che si nutrono di vermi.

* **SCOLELÈPIDE** (invece di *scolecolèpide*) - da σκώληξ skòlex *verme* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di anell., fam. aricii; sorta di vermi coperti di scaglie.

SCÒLIA - da σκολιός skol-iòs *sinuoso* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. scolidi; che hanno addome elissoide ed allungato.

SCOLIÀSTE - da σχόλιον schòl-ion *scolio* - autore di scolii.

* **SCOLICÒTRICO** - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che consistono in filamenti a mo' di vermi.

* **SCÒLIDI**. V. *Scòlia*.

SCÒLIMO - da σκόλος skòl-os *spina* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; irte di lunghe e dure spine.

SCÒLIO - da σχολή schol-è *scuola* - nota grammaticale o critica a un classico antico, particolarmente ellenico, a uso dei discenti.

* **SCOLIÒFIO** - da σκολιός skol-iòs *sinuoso* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sinuosi, tortuosi.

SCOLIÒSI - da σκολιός skol-iòs *obliquo* - deviazione laterale della colonna vertebrale; gobba.

* **SCOLITÀRII**. V. *Scòlito*.

* **SCÒLITO** - da σκολύπτω skolypt-o *lacero* - gen. d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che distruggono, riducono in polvere il legno.

SCOLOPÀCE - da σκόλοψ, σκόλοπος skòlops, skòlop-os *palo, spina; cosa lunga e sottile* (in generale) - gen. di ucc. trampolieri, fam. scolopacidei; che hanno il becco lungo e sottile; volg. *beccaccia*.

* **SCOLOPACIDÈI**. V. *Scolopàce*.

SCOLOPÈNDRA - dal skt. kshal *scorrere*, kshar *scorrere, serpeggiare*, coptico shle *strisciare* (V. *Scòleco*), e skt. pad, pàda, coptico pa t *piede*, preposto al d un n *proestetico* - gen. d'ins. miriapodi chilopodi, fam. scolopendridi; come dire *serpentelli, vermi forniti di molti piedi*; volg. *millepiedi*.

* **SCOLOPÈNDRIDI**. V. *Scolopèndra*.

* **SCOLOPÈNDRIO** - da σκολοπένδρα skolopèndr-a *scolopendra* - st.-gen. di p. a., fam. felci, gen. asplenio; le cui foglie hanno nel loro rovescio delle linee che arieggiano ad una scolopendra.

* **SCOLÒPSI** - (invece di *scolecòpsi*) da σκώληξ skòlex *verme* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; piccoli, vermiformi.

* **SCOLÒPTERO** - da σκόλος skòl-os *spina* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui ali sono lunghe e sottili.

* **SCOLIOSÀNTO** - da σκολιός skol-iòs *obliquo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee, i cui fiori hanno divisioni oblique.

* **SCOLOSPÈRMO** - da σκόλος skòl-os *spina* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è lungo e sottile, a guisa di spina.

* **SCOMBERÒIDI**. V. *Scòmbro*.

SCÒMBRO - dal coptico sk, sek, sok *trarre, allungare* (V. *Schèno*) e ῥόμβος ròmb-os *fuso* (ῥέμβω rèmb-o *aggirò*); forma ipotetica *scròmbro*, cangiata in *scòmbro* - gen. di pesci acant., fam. scomberoidi; lunghi, fusiformi.

SCÒPO - da σκοπέω skop-èò *osservo, miro* - mira, bersaglio; fine a cui si tende.

SCORPÈNA. V. *Scorpiòne* - gen. di pesci acant., fam. corazzati;

armati di acute spine, le cui punture sono talvolta pericolose.

SCORPIONE - affine al tedesco *scharf acuto*, *schärfen acuire*, (lat. *carpo lacero*, *consumo*) - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. scorpionidi; così detti perchè pungono, feriscono.

* **SCORPIONIDI**. V. *Scorpione*.

* **SCORPIURO** - da *σκορπιός* *skor-pi-òs scorpione* e *ὠρὰ* *ur-à coda* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli di forma spirale, composti di più articolazioni spinose o tubercolose, arieggiano a code di scorpione.

SCOTINO - da *σκότος* *skòt-os oscurità* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che escono solo di notte.

* **SCOTOBIO** - da *σκότος* *skòt-os oscurità* e *βίος* *bi-os vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vivono in luoghi oscuri.

SCOTODE - da *σκότος* *skòt-os oscurità* e *εἶδος* *èid-os*, *id-os specie*, *somiglianza* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di colore fuliginoso.

* **SCOTOFILA** - da *σκότος* *skòt-os oscurità* e *φιλέω* *fil-èò amo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che amano l'oscurità.

* **SCOTOFILO**. V. *Scotòfila* - gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli; che fuggono la luce. 2 St. gen. di ucc. rapaci, fam. notturni, gen. civetta; che escono dalle loro tane la notte.

* **SCOTOPTERA** - da *σκότος* *skòt-os oscurità* e *πτερόν* *pter-òn ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno ali di colore oscuro.

* **SCOTORNINI**. V. *Scotòrnia*.

* **SCOTORNIO** - da *σκότος* *skòt-os oscurità* e *ὄρνις* *òrn-is uccello* - gen. d'ucc. rapaci notturni, fam. caprimulgidi, tr. scotornini; che vanno

attorno di notte e si appiattano di giorno.

* **SCUOLA**. V. *Scòla*.

* **SEISOPIGIDE** - da *σεῖω* *sèi-o*, *sì-o*, futuro *σείσω* *sèis-o*, *sis-o agito* e *πυγή* *pyg-è natiche* - gen. d'ucc., fam. passerii insettivori; affini alle cutrettole, che menano il codione.

* **SEISURA** - da *σεῖω* *sèi-o*, *sì-o*, fut. *σείσω* *sèis-o*, *sis-o agito* e *ὠρὰ* *ur-à coda* - gen. di ucc. passerii insettivori; che hanno l'abitudine di muovere irregolarmente la coda.

* **SELAGINA** - da *σελαγέω* *selag-èò splendo* (*σέλας* *sèl-as splendore*) - gen. di p. d., fam. selaginee; che amano luoghi aprichi, molto soleggiati. 2 St. gen. di p. a., fam. funghi, gen. licopodio; la cui superficie è lucida.

* **SELAGINÉE**. V. *Selagina*.

SELÀSFORO - da *σέλας* *sèl-as splendore* e *φέρω* *fèr-o porto* - m. gen. d'ucc. anisodactili, fam. uccelli mosche; vestiti di splendidi colori.

* **SELÀSIA** - da *σέλας* *sèl-as splendore* - gen. d'ins. col. pent., fam. sericocorni; adorni di vivacissimi colori.

* **SELÀSOMA** - da *σέλας* *sèl-as splendore* e *σῶμα* *sòm-a corpo* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; di colore chiaro.

SELENE - da *σέλας* *sèl-as splendore* - luna. 2 m. Gen. di pesci toracici; di colore argenteo. 3 m. Macchia biancastra della cornea, di figura semilunare. 4 m. Macchia delle unghie; *idem*.

* **SELÈNIA** - da *σελήνη* *selèn-e luna* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. seleniee; così denominate per lo splendore argentino, come dire splendore lunare, dei loro fiori (secondo altri per la forma curva dei semi, a mo' di luna falcata).

SELENIACO - da *σελήνη* *selèn-e*

luna - ep. di malattia i cui accessi sono periodici secondo il crescere o il calare della luna.

SELENIASMO, ***SELENIASI** - da *σελήνη* selèn-e *luna* - malattia periodica secondo le fasi della luna, p. e. epilessia.

***SELENIATO** - da *σελήνιον* selèn-ion *selenio* - sale formato dalla combinazione dell'acido selenico con una base.

***SELENIÉE**. V. *Selènia*.

***SELENICO** - da *σελήνιον* selèn-ion *selenio* - ep. di acido formato dall'ossigeno col selenio (tre parti di ossigeno e una di selenio).

SELENIO - da *σελήνη* selèn-e *luna* - m. metalloide, così denominato perché quando è fuso e lo si raffredda rapidamente, forma una massa che ha uno splendore metallico simile a quello dell'argento, cui gli alchimisti davano il nome di *luna*. 2 m. Gen. di p. d., fam. ranunculacee; che si credevano emmenagoghe; sin. di *peonia*.

***SELENIOSO** - da *σελήνιον* selèn-ion *selenio* - ep. di acido formato dall'ossigeno col selenio (due parti di ossigeno e una di selenio).

SELENITE - da *σελάς* sèl-as *splendore* - min.; varietà cristallina di gesso, cioè di solfato di calce; trasparente; detta pure *pietra speculare*.

***SELENITICO** - da *σεληνίτης* selenit-es *selenite* - che si riferisce alla selenite.

***SELENITOSO** - da *σεληνίτης* selenit-is *selenite* - ep. di acqua che contiene molto gesso o solfato di calce.

***SELENIURO** - da *σελήνιον* selèn-ion *selenio* - combinazione del selenio con altro metallo.

***SELENOCEFALO** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *κεφαλή* kefal-è *testa* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cer-

copidi; la cui testa ha forma di luna falcata.

***SELENODÈRO** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *δέρον* dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui protorace è curvo come luna falcata.

***SELENOFILLO** - da *σελήνιον* selèn-ion *selenio* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. enantee; le cui foglie somigliano a quelle della peonia.

***SELENÒFORO** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le antenne a forma di mezzaluna.

***SELENOGRAFIA** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *γραφῆ* graf-è *descrizione* - descrizione della luna.

***SELENOLOGIA** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato, dottrina della luna.

***SELENOPÁLPO** - vocab. ibr. da *σελήνη* selèn-e *luna* e *palpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui palpi hanno forma di luna falcata.

***SELENÒPE** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *ὤψ*, *ὠπὸς* ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno gli occhi a mezzaluna.

***SELENOSPÓRIO** - da *σελήνη* selèn-e *luna* e *σπόρος* spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui semi sono curvi a modo di luna falcata.

***SÉLINA** - da *σελήνη* selèn-e *luna* - malattia delle unghie, caratterizzata da macchie nella loro sostanza; così detta perché la luna è piena di macchie.

SÉLINO - da *σέλιον* sèlin-on *sedano* - m. gen. di p. d., fam. ombrellifere; affini al sedano.

***SEMAFORO** - da *σημα* sèm-a *segno* e *φέρω* fèr-o *porto* - sorta di telegrafo i cui segnali regolano i movimenti di un bastimento, di una

flotta, o sono destinati a far conoscere gli arrivi e le manovre dei bastimenti che vengono dall'alto mare o navigano a vista delle coste e dinanzi ai porti.

* SEMANOTO - da σῆμα sēm-a segno e νῶτος nòt-os dorso - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che hanno il dorso segnato da linee ondulate.

* SEMECARPO - da σῆμα sēm-a segno e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. anacardiacee; il cui frutto ha un segno che somiglia a un cuore.

* SEMIÀZIGO - vocab. ibr. da semi mezzo e ἄζυγος àzyg-os azigo - vena che nascendo dalle prime lombari penetra nel petto attraverso al diafragma e finisce nell'azigo.

* SEMICOLO - vocab. ibr. da semi mezzo e κῶλον kòl-on membro - segno che divide una parte di un periodo da un'altra; punto e virgola, o punto in alto (usato dagli antichi invece di due punti o di punto e virgola).

* SEMICROMA - vocab. ibr. da semi mezzo e χρῶμα chròm-a croma - nota equivalente alla metà di una croma.

* SEMIDIÀMETRO - vocab. ibr. da semi mezzo e διάμετρον diàmetr-on diametro - mezzo diametro; raggio del circolo.

* SEMIDIÀPASON - vocab. ibr. da semi mezzo e διαπασών diapas-òn diapasón - mezzo diapasón; ottava diminuita di un semitono maggiore.

* SEMIDIAPENTE - vocab. ibr. da semi mezzo e διαπέντε diapente - mezzo diapente; quinta diminuita.

* SEMIDIATÈSSARON - vocab. ibr. da semi mezzo e διατεσσαράων diatessàr-on - quarta diminuita di un semitono maggiore.

* SEMIFILLIDI - vocab. ibr. da

semi mezzo e φυλλίδιον fyllid-ion fillidia - fam. di moll inferobranchi; le cui branchie occupano la metà del corpo, invece di farne tutto il giro come nelle fillidie.

* SEMIÒBOLO - vocab. ibr. da semi mezzo e ὀβολός obol-òs obolo - mezzo obolo.

* SEMIOGRAFIA - da σημεῖον semèion, sem-ion segno e γράφω gràf-o scrivo - arte di scrivere con segni, in abbreviatura; sorta di stenografia, usata dagli antichi.

* SEMIOLOGIA - da σημεῖον semèion, sem-ion segno e λόγος lòg-os discorso - trattato dei segni, delle sigle o abbreviature. 2 Trattato dei sintomi delle malattie.

* SEMIÒTICA - da σημεῖον sem-èion, sem-ion segno - sin. di semio-logia.

SEMIÒTO - da σημεῖον sem-èion, sem-ion segno - m. gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; i cui elitri sono coperti da linee longitudinali brune.

* SEMIPARÀLISI - vocab. ibr. da semi mezzo e παράλυσι paràlysis - paralisi - paralisi imperfetta.

* SEMITÒNICO. V. Semitòno - scala musicale che procede per semitoni.

* SEMITÒNO, SEMITUÒNO - vocab. ibr. da semi mezzo e τόνος tòn-os tuono - metà di un tuono; metà di quella differenza che passa tra una voce e l'altra consecutiva; intervallo musicale minimo.

* SEMNOPITÈCO - da σεμνός semn-òs venerabile, grave e πίθηκος pithek-os scimia - gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimie, così nominate perchè una delle specie, il semnopiteco entello, è in gran venerazione presso gli adoratori di Brama nelle Indie (secondo altri, per la gravità e la dolcezza del loro carattere).

* **SÈNAPA, SÈNAPE** - alterato da *σίναπι sinapi* (*σίνω sìn-o* offendo *ὠψ, ὠπὸς ops, op-òs* occhio) - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi hanno un odore acuto che offende gli occhi, eccita le lagrime.

* **SENAPISMO. V. Sinapismo.**

* **SÈNIA... SÈNO. V. Xènia... Xèno.**

SEPÈDONE - da *σήπω sèp-o im-putridisco* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che abitano luoghi paludosi e puzzano. 2 m. Gen. di ins. dipt., fam. atericeri; puzzolenti.

* **SEPÈDONIO** - da *σήπω sèp-o im-putridisco* - gen. di p. a., fam. funghi sporotrichi; che crescono sopra altri funghi imputriditi.

SÈPIA, *SÈPIA - da *σήπη sèp-e sporcizia, putredine* - gen. di moll. cefalopodi, fam. sepidei; che per sfuggire ai loro nemici intorbidano l'acqua, spremendo da una glandola una sorta di liquor nero.

* **SEPIDÈI. V. Sèpia.**

SÈPO - da *σήπω sèp-o imputridisco* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che abitano luoghi paludosi, acque putride.

* **SÈPSIDE** - da *σήπω sèp-o imputridisco* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. sepsidi; che depongono le loro uova nel letame.

SÈPTADE - da *ἑπτὰς, ἑπτάδος eptàs, eptàd-os* settenario - m. gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno sette stami, sette pistilli, sette squame rotonde e sette carpelli polispermi.

SÈPTICA - da *σήπω sèp-o imputridisco* - m. gen. di p. a., fam. funghi bissacei; che crescono sui corpi che cominciano a marcire.

SÈPTICO - da *σήπω sèp-o imputridisco* - rimedio topico che corrode le carni, disponendole alla putrefazione.

* **SEPTÒRIA** - da *σήπω sèp-o im-putridisco* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno odore di putredine.

* **SERÀNTO. . SÈSTIA. V. Xerànto... Xèstia.**

SÈRICA - da *σὴρ sèr baco da seta* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di un pelo molle come seta.

* **SERICESTA** - da *σερικὸς serikòs serico* e *ἔσθης esth-ès* veste - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di pelo molle come seta.

SÈRICO - da *σὴρ sèr baco da seta* - di seta, setoso.

* **SERICOCÀRPO** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *καρπὸς karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono coperte di peli.

* **SERICOCERA** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *κέρας kèr-as* corno - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne pelose.

* **SERICODÈRA** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *δέρν dèr-e* collo - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace è coperto di peli.

* **SERICOGÀSTRO** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs* ventre - gen. d'ins. imenopt., fam. vespii; che hanno il ventre peloso. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; *idem*.

* **SERICÒIDE** - da *σερικὴ serik-è serica* e *εἶδος èid-os, id-os, specie, somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; simili alla serica.

* **SERICOMIÀ** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *μύια my-ia* mosca - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche coperte di folto pelo.

* **SERICÒSOMO** - da *σερικὸς serik-òs serico* e *σῶμα sòm-a* corpo - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; tutti pelosi.

* **SERICÒSTOMA** - da *σερικὸς serik-*

k-òs *serico* e στόμα stòm-a bocca - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii, tr. sericostomiti; cho hanno una specie di muso peloso.

* SERICOSTOMITI. V. *Sericostoma*.

* SERIDIA - da σέρης, σερίδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriee, tr. seridiee; simili alla cicoria.

* SERIDIEE. V. *Seridia*.

SERIFIO - da σερίφιον serif-ion sorta di absintio - m. gen. di p. d., fam. composte, tr. serifiee.

* SERIFIÉE. V. *Serifio*.

* SERIOLA - da σέρης sèr-is *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte; affini alla cicoria.

SÈSAMO - dall'ebraico shemen olio - gen. di p. d.; fam. bignoniacee; dai cui semi si estrae olio.

SESAMÒIDE - da σησάμω sesàm-e sesamo e είδος èid-os, id-os *forma*, somiglianza - nome specifico di varie piante i cui semi somigliano a quelli del sesamo. 2m. Sorta di osicini, a foggia di semi di sesamo, che si sviluppano nei tendini, vicino ad alcune articolazioni (mani, piedi ecc.).

* SESAMOIDE. V. *Sesamòide* - che appartiene alle ossa sesamoidi.

SESIA - da σής sès *tinuola* - m. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, tr. sesidi.

* SESIDI. V. *Sèsia*.

SÈSELI, * SÈSELIO. V. *Cardamomo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. seselinee; il cui tipo è il seselio o caro.

* SÈSELINÉE. V. *Sèseli*.

* SETÒFAGA - da σής, σήτος sès, set-òs *tinuola* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc., fam. muscicapidei; che si nutrono d'insetti.

* SFACELÀRIA - da σφάλος sfàkel-os *sfacelo* - gen. di p. a., fam. ficee ceramiee; i cui rami sono all'estremità mortificati, quasi come

le membra animali che vanno in isfacelo.

* SFACELISMO - da σφάλος sfàkel-os *sfacelo* - m. infiammazione di cervello.

SFACÈLO - opposto a φάκος fàkel-os *fascio (compagine)* - malattia che si estende da una a tutte le parti del corpo, ne dissolve la compagine e produce la morte.

* SFAGEBRANCHIO - da σφαγή sfag-è *gola* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; le cui branchie sono collocate sotto la gola.

* SFAGNÉE. V. *Sfagno*.

SFAGNO - da σφαγνός sfagn-òs *muschio* - m. gen. di p. a., fam. muschi, tr. sfagnee; sorta di muschio.

SFAZO - da σφάζω sfàz-o *uccido* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; molto crudeli.

* SFÈCIA - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che hanno qualche somiglianza colle vespe.

SFECÒDE - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* e είδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi; che somigliano in qualche cosa alle vespe.

* SFECOMIÀ - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* e μυία my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; sorta di mosche, che arieggiano a vespe.

* SFECOMÒRFA - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che somigliano un poco alle vespe.

* SFECOTÈRA - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* e θήρ thèr *cacciatore* - gen. di ucc. insettivori,

fam. turdidi; che vanno a caccia di vespe e di altri insetti.

* SFÈGE - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegii o sfegidi; che somigliano alle vespe.

* SFEGII, SFÈGIDI. V. *Sfège*.

* SFEGINA - da σφήξ, σφηκός sfex, sfek-òs *vespa* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno qualche somiglianza colle vespe.

SFENA - da σφήν sfen *cuneo* - m. sp. di moll. conchiferi bivalvi, fam. corbulee, gen. corbula; le cui conchiglie hanno in una delle valve un piccolo dente triangolare, ch'entra a guisa di cuneo in una cavità dell'altra valva. 2 m. Min.; titano siliceo-calcareo; in cristalli cuneiformi.

* SFENÀNDRA - da σφήν sfen *cuneo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui stami hanno forma di cuneo.

* SFENÀNTA - da σφήν sfen *cuneo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da un calice a tubo aderente, allungato a forma di cuneo.

SFENISCO - dim. di σφήν sfen *cuneo* - m. gen. d'ucc. palmipedi; distinti da un rostro di forma conica.

* SFENOCÈFALO - da σφήν sfen *cuneo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno testa cuneiforme. 2 Gen. di pesci acant. foss., fam. percoidi; *idem*. 3 Sorta di mostro umano, caratterizzato dalla forma anormale dell'osso sfenoide, che ha le due apofisi pterigoidi esterne quasi tutte congiunte, locchè deforma la testa.

* SFENOCÈRGO - da σφήν sfen *cuneo* e κέρκας kèrk-os *coda* - gen. d'ucc. gallinacci, fam. colombe;

distinti dalla coda a forma di cuneo.

* SFENODÈRA - da σφήν sfen *cuneo* e δέζω dèr-e *collo* - gen. d'infus., fam. arcelline; distinti dal collo a forma di cuneo.

* SFENÒDO - da σφήν sfen *cuneo* e ὀδὸς odùs *dente* - gen. di pesci condropt. foss., fam. selacii; che hanno denti cuneiformi.

* SFENOFARINGEO - da σφήν sfen *cuneo* e φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che appartengono all'osso sfenoide e alla faringe.

* SFENOFILLO - da σφήν sfen *cuneo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d. foss., fam. conifere; distinte da foglie a forma di cuneo.

* SFENÒFORO - da σφήν sfen *cuneo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di antenne cuneiformi.

* SFENÒGINA - da σφήν sfen *cuneo* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo*, *stigma* - gen. di p. d., fam. composte, tr. sfenoginee; distinte dallo stigma a forma di cuneo.

* SFENOGINEE. V. *Sfenògina*.

* SFENOGNÀTO - da σφήν sfen *cuneo* e γνάθος gnath-os *mandibola* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno mandibole cuneiformi.

* SFENOIDALE. V. *Sfenòide* - che si riferisce allo sfenoide (spina, seni ecc.).

SFENÒIDE - da σφήν sfen *cuneo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. osso a foggia di cuneo, che forma quasi la base del cranio.

* SFENOLÈPIDE - da σφήν sfen *cuneo* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *squama* - gen. di pesci malac. foss.; distinti da squame cuneiformi.

* SFENOMASCELLARE - vocab. ibr.

da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e *mascella* - che si riferisce all'osso sfenoide e al mascellare.

* SFENO-OCCIPITALE - vocab. ibr. da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e *occipite* - che appartiene all'osso sfenoide e all'occipitale.

* SFENONCO - da σφην sfen *cuneo* e ὄγκος ònk-os *uncino* - gen. di pesci placoidi foss.; caratterizzati da denti i quali hanno un solo cono molto sviluppato e arcato di dentro.

* SFENOPALATINO - vocab. ibr. da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e *palato* - che si riferisce allo sfenoide e al palato.

* SFENOPARIETALE - vocab. ibr. da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e *parietale* (osso) - che si riferisce all'osso sfenoide e al parietale.

* SFENÒPO - da σφην sfen *cuneo* e πούς pus *piele* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalla base o piede del fusto, a cuneo.

* SFENOPTERA - da σφην sfen *cuneo* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti da ali a foggia di cuneo.

* SFENOPTERIDE - da σφην sfen *cuneo* e πτέρις, πτερίδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; caratterizzate da fronde o pinnule cuneiformi.

* SFENO-PTERIGO-PALATINO - vocab. ibr. da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide*, πτέρυξ, πτερυγός ptèryx, ptèryg-os *alette* e *palato* - muscolo dell'ugola relativo all'osso sfenoide, all'apofisi pterigoidea e al palato.

* SFENORRÀNFO - da σφην sfen *cuneo* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. di ucc. arrampicatori, fam. sfenorrànf; caratterizzati da un becco in

forma di cuneo; sin. di *cuneiròstri*.

* SFENORRÀNFI. V. *Sfenorrànfo*.

* SFENORRINA - da σφην sfen *cuneo* e ῥιν rin *naso* - gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi; la cui fronte è fornita di una carena a foggia di cuneo.

* SFENO-SALPINGO-FARINGEO - vocab. ibr. da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide*, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpiux, sàlping-os *tromba* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che appartengono all'osso sfenoide, alla tromba d'Eustachio e alla faringe.

* SFENO-SALPINGO-STAFILINO - da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide*, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpiux, sàlping-os *tromba* e σταφυλή stafyl-è *ugola* - muscolo che si riferisce all'osso sfenoide, alla tromba d'Eustachio e all'ugola.

* SFENOSIRA - da σφην sfen *cuneo* e σειρά seir-à, sir-à *serie* - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; distinte da filamenti formati da frustuli cuneiformi.

* SFENÒSOMA - da σφην sfen *cuneo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno corpo cuneiforme.

* SFENOSPINOSO - da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e *spina* - che appartiene allo sfenoide ed alla spina dorsale.

* SFENOSTAFILINO - da σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e σταφυλή stafyl-è *ugola* - muscolo della laringe, che si riferisce all'osso sfenoide e all'ugola.

* SFENÒSTILO - da σφην sfen *cuneo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; caratterizzate dallo stilo dilatato in alto a foggia di cuneo.

* SFENOTEMPORALE - vocab. ibr. da

σφηνειδής sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès
sfenoide e temporale (osso) -
che si riferisce all'osso sfenoide
e al temporale.

* SFENÙRA - da σφὴν sfen *cuneo*
e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ins. col.
tetr., fam. lungicorni; il cui ad-
dome finisce in una sorta di coda
cuneiforme.

SFÈRA - dalla radice skt. sfāj
estendere, gonfiare, crescere (skt.
sfira *gonfio, tumido*) - solido
cinto di una sola superficie, di
cui tutti i punti sono egualmente
distanti da un punto interno chia-
mato centro. 2 m. Gen. di moll.
acefali; le cui conchiglie hanno
forma quasi sferica.

* SFERALCÈA - da σφαῖρα sfèra e
ἀλκία alk-èa *alcea* - gen. di p. d.,
fam. malvacee; distinte da un frutto
globoso.

* SFERANTÈE. V. *Sferànto*.

* SFERÀNTO - da σφαῖρα sfèra e
ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d.,
fam. composte, st.-tr. sferantee;
distinte da capitoli di fiori agglome-
rati a pallottola.

SFÈRIA - da σφαῖρα sfèra - m.
gen. di p. a., fam. funghi epifiti;
i cui sporangi formano una massa
sferica.

* SFERIÀCEI - da σφαῖρα sfèra -
tr. di p. a., fam. funghi pireno-
miceti; i cui spori sono di forma
sferica.

* SFERICITÀ - da σφαῖρα sfèra -
proprietà di ciò che è sferico.

SFÈRICO - da σφαῖρα sfèra - che
ha forma di sfera; perfettamente
rotondo.

SFERIDIO - dim. di σφαῖρα sfèra
- m. gen. d'ins. col. pent., fam.
palpicorni, tr. sferidioti; di forma
globosa. 2 m. Specie di ricettacolo
di fiori di forma sferica. 3 m. Gen.
di p. a., fam. funghi; distinte da
capsule sferiche.

* SFERIDIÒFORA - da σφαριδίων
sferid-ion, dim. di σφαῖρα sfèra e
φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d.,
fam. leguminose; così dette dai semi
di forma sferica.

* SFERIDIÒFORO - V. *Sferidiòfora*
- gen. di p. d., fam. leguminose;
distinte da baccelli rotondi.

* SFERIDIÒTI. V. *Sferidio*.

* SFERIDÒPE - da σφαριδίων sfe-
rid-ion, dim. di σφαῖρα sfèra e ὄψ,
ὄψος òps, op-òs *aspetto* - gen. d'ins.
emipt., fam. reduvidi; che hanno
forma di pallottola.

SFÈRIO - dim. di σφαῖρα sfèra
- m. gen. d'ins. col. tetr., fam.
lungicorni; che hanno forma sfe-
rica. 2 m. Gen. d'ins. ortopt., fam.
grillidi; *idem*.

SFERISTA. V. *Sferistica* - gioca-
tore di palla, di pallone. 2 Maestro
di sferistica.

SFERISTÈRIO - da σφαριζω sfe-
riz-o *giuoco alla palla* (σφαῖρα
sfèra *palla*) - locale anticamente
annesso ai ginnasii, alle terme, ad
altri luoghi pubblici ed ai palazzi
signorili destinato al giuoco della
palla.

SFERISTICA. V. *Sferistèrio* - parte
dell'antica ginnastica, che com-
prendeva tutti gli esercizi in cui si
faceva uso di palle.

SFERISTICO. V. *Sferistica* - re-
lativo a sferista e a sferistica.

* SFEROCÀRPA. V. *Sferocàrpo* -
gen. di p. a., fam. funghi; che
hanno fruttificazione globosa.

* SFEROCÀRPO - da σφαῖρα sfèra
e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di
p. a., fam. epatiche; distinte da
capsule globulose. 2 Gen. di p. m.,
fam. cannee; *idem*.

SFERITE - da σφαῖρα sfèra - m.
gen. d'ins. col. pent., fam. clavi-
corni; che hanno forma di pallot-
tola.

SFERITIDE - da σφαῖρα sfèra -

m. gen. di p. d., fam. crassulacee; distinte da frutti globosi.

* **SFERÒBOLO** - da σφαῖρα *sfera* e βάλλω *bàll-o* *getto* - gen. di p. a., fam. funghi; di forma globosa e che, quando gli spori sono maturi, li slanciano fuori.

* **SFEROCÁPNO** - da σφαῖρα *sfera* e καπνός *kapn-òs* *fumo* - st.-gen. di p. d., fam. fumariee, gen. fumaria; distinte da un baccello globoso.

* **SFEROCÀRIA** - da σφαῖρα *sfera* e κάρυον *kàry-on* *noce* - gen. di p. d., fam. santalacee; il cui frutto consiste in una noce di forma globosa.

* **SFEROCÀRIDE** - da σφαῖρα *sfera* e χάρις *chàr-is* *grazia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; eleganti, di forma sferica.

* **SFEROCÈFALO** - da σφαῖρα *sfera* e κεφαλή *kefal-è* *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti dalla forma globosa della testa. 2 Nome specifico d'insetti e altri animali, che hanno la testa rotonda.

* **SFEROCERA** - da σφαῖρα *sfera* e κέρας *kèr-as* *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. sferoceridi; che hanno antenne globose all'estremità.

* **SFEROCÈRIDI**. V. *Sferòcera*.

* **SFEROCERO**. V. *Sferòcera* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da antenne globose in cima.

* **SFEROCÒCO** - da σφαῖρα *sfera* e κόκκος *kòkk-os* *grano* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono agglomerati, appallottolati.

* **SFEROCÒRIDE** - da σφαῖρα *sfera* e κόρις *kòr-is* *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. scutelleridi; sorta di cimici di forma globosa.

* **SFERODÈMA** - da σφαῖρα *sfera* e δέμας *dèm-as* *corpo* - gen. d'ins.

emipt., fam. nepidi; che hanno forma di pallottola.

* **SFERODÈRO** - da σφαῖρα *sfera* e δέρω *dèr-e* *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da un corsaletto globuloso.

* **SFERODÈSMO** - da σφαῖρα *sfera* e δεσμός *desm-òs* *catena* - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; formate di articoli lenticolari, riuniti in fila.

* **SFERÒDO** - da σφαῖρα *sfera* e ὀδὸς *od-ùs* *dente* - gen. di pesci ganoidi foss., fam. picnodonti; distinti dalla disposizione dei denti, circolarmente, in serie regolari.

* **SFEROFISA** - da σφαῖρα *sfera* e φύσα *fys-a* *enfiagione* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono globosi ed enfiati.

* **SFEROFÒRIA**. V. *Sferòforo* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; distinti da antenne di forma sferica.

* **SFEROFORIEE**. V. *Sferòforo*.

* **SFERÒFORO** - da σφαῖρα *sfera* e φέρω *fèr-o* *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno antenne globose. 2 Gen. di p. a., fam. licheni, tr. sferoforiee; distinte da apoteci globulosi.

* **SFEROGÀSTRO** - da σφαῖρα *sfera* e γαστήρ *gastèr*, γαστήρ *gast-òs* *ventre* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno addome sferico.

* **SFEROIDÀLE**. V. *Sferòide* - ep. dei liquidi che posti in contatto con una superficie riscaldata a un'alta temperatura, invece di bollire e svaporare, prendono una forma globulosa, a gocce, e conservano il loro volume.

* **SFERÒIDE** - da σφαῖρα *sfera* e εἶδος *èid-os*, ἰδ-*os* *forma*, *somiglianza* - solido di forma ovale che si avvicina alla forma sferica, con uno de' suoi assi maggiore del-

l'altro. 2 m. Sp. di pesci branchio-
steghi, gen. tetraodonte; di forma
globosa.

* SFEROIDINA. V. *Sferoide* - gen.
di foram. rizopodi; di forma sfe-
rica.

* SFEROLÒBIO - da σφαῖρα sfera e
λόβος lob-òs baccello - gen. di p.
d., fam. leguminose papilionacee;
distinte da baccelli sferici.

* SFEROLOGIA - da σφαῖρα sfera e
λόγος lòg-os discorso - trattato della
sfera.

SFEROMA - da σφαῖρα sfera - m.
gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-
lionidi; a foggia di pallottola. 2 m.
Gen. di crost. isopodi, fam. sfero-
midi; che si appallottolano.

SFEROMACHIA - da σφαῖρα sfera
e μάχη màch-e combattimento -
giuoco della palla 2 Certame atle-
tico, in cui i contendenti si batte-
vano con palle di piombo involte in
un sacco di cuoio.

* SFERÒMETRO - da σφαῖρα sfera
e μέτρον mètr-on misura - stru-
mento il quale serve per misurare
la curvatura dei vetri sferici, delle
lenti e dei vetri di ogni altra fi-
gura.

* SFERÒMIDI. V. *Sferoma*.

* SFEROMÒRFO - da σφαῖρα sfera
e μορφή morf-è forma - gen. d'ins.
col. pent., fam. lamellicorni; di
forma globosa.

* SFERÒNICO - da σφαῖρα sfera e
ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia
- gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici;
che hanno unghie globose.

* SFERONITE - da σφαῖρα sfera -
gen. di echin. crinoidi liberi foss.;
di forma sferica.

* SFEROPÁLPO - vocab. ibr. da
σφαῖρα sfera e palpo - gen. d'ins.
col. tetr., fam. ciclici; distinti da
palpi a pallottola.

* SFÈROPE - da σφαῖρα sfera e ὤψ,
ὀπός ops, op-òs aspetto - gen. di

p. a., fam. funghi; di forma glo-
bosa.

* SFEROPLEA - da σφαῖρα sfera e
πλῖω pl-èò nuoto - gen. di p. a.;
fam. ficee; i cui filamenti nuotano
sull'acqua e sono pieni di glo-
betti.

* SFEROPTÈRIDE - da σφαῖρα sfera
e πτέρις, πτερίδος ptèris, ptèrid-os
felce - gen. di p. a., fam. felci
polipodiacee; i cui sporangi formano
dei gruppi globulosi.

* SFEROSIDERITE - da σφαῖρα sfera
e σιδερίτης sider-ites siderite - min.;
varietà di siderite, che si presenta
in mazze globose.

* SFEROSIRA - da σφαῖρα sfera e
σειρά seir-à, sir-à serie - gen.
d'infus., fam. volvocini; a foggia
di globuletti disposti in file.

* SFEROSPÓRIO - da σφαῖρα sfera
e σπόρος spòr-os sporo - gen. di p.
a., fam. funghi clinospori; i cui
spori hanno forma globosa.

* SFEROSTÈMA - da σφαῖρα sfera
e στήμα stèm-a stame - gen. di p.
d., fam. anonee; i cui stami sono
collocati sopra un desco globoso.

* SFEROSTÈMMA - da σφαῖρα sfera
e στέμμα stèmm-a corona - gen. di
p. d., fam. menispermee; caratte-
rizzate dalla corona sferica dei loro
fiori.

* SFEROSTÌGMA - da σφαῖρα sfera
στίγμα stigma - gen. di p. d., fam.
onagrarie; distinte da stigmi densi
e quasi globulosi.

* SFEROSTILBITE - da σφαῖρα sfera e
στυλβίτης stilbit-es stilbite - min.;
varietà di stilbite, in globuli.

* SFEROTÈCA - da σφαῖρα sfera e
θήκη thèk-e teca - gen. di p. d.,
fam. scrofularinee; distinte da una
capsula globulosa. 2 Gen. di p. a.,
fam. funghi; la cui fruttificazione
ha forma sferica.

* SFEROTÈRIO - da σφαῖρα sfera e
θηρίον ther-ion bestia - gen. d'ins.

miriap. diplopodi, fam. glomeridi; di forma globosa.

*SFEROTO - da σφαῖρα *sfera* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. stene-litri; a foggia di pallottola.

*SFERULA - da σφαῖρα *sfera* - sorta di globetti su cui erano scritti nomi di cavalli, vesti, monete ecc., largizioni che faceva Caligola al popolo romano. Si gettavano in mezzo alla folla: chi ne raccoglieva qualcuno, riceveva l'oggetto scrittovi sopra. 2 Pericarpio tondeggiante, dal quale si slanciano i semi di cui è ripieno.

*SFERULARIA - da σφαῖρα *sfera* - gen. di elm.; coperti di granulazioni a forma di vesciche.

*SFERULEE - da σφαῖρα *sfera* - fam. di moll. cefalopodi; la cui conchiglia è più o meno globulosa.

*SFERULITE - da σφαῖρα *sfera* - gen. di moll. conchiliferi dimiarii, fam. sferuliti; di forma globosa. 2 Min.; varietà di feldspato globulare, che trovasi nelle rocce vulcaniche a pasta vetrosa.

SFIGMICA - da σφυγμός *sfigm-òs* polso - arte di esplorare, di conoscere il polso.

SFIGMICO - da σφυγμός *sfigm-òs* polso - che si riferisce al polso.

SFIGMO - da σφύζω, fut. σφύξω *sphyx-o* batto - polso, pulsazione.

*SFIGMOGRAFIA - da σφυγμός *sfigm-òs* polso e γραφή *graf-è* descrizione - descrizione del polso.

*SFIGMOLOGIA - da σφυγμός *sfigm-òs* polso e λόγος *lòg-òs* discorso - trattato sul polso. 2 Parte della diagnosi che riguarda il polso.

*SFIGMÓLOGO. V. *Sfigmologia* - ep. di medico molto pratico del polso e degl'indizii che se ne possono desumere. 2 Sin. di *sfigmòmetro*.

*SFIGMÓMETRO - da σφυγμός *sfigm-òs* polso e μέτρον *mètr-on* misura

- strumento atto a misurare la frequenza e la forza del polso.

*SFIGMOSCÓPIO - da σφυγμός *sfigm-òs* polso e σκοπέω *skop-èò* osservo - sin. di *sfigmòmetro*.

*SFINCTANTO - da σφιγκτός *sfin-kt-òs* stretto (σφίγγω *sfig-o stringo*) e ἄνθος *anth-os* fiore - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla che consiste in un lungo tubo stretto sotto la gola.

SFINCTO - da σφιγκτός *sfin-kt-òs* stretto (σφίγγω *sfig-o stringo*) - m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneu-monidi; il cui corpo è strettissimo, sottilissimo.

SFINCTÈRE, *SFINTÈRE - da σφίγγω *sfig-o stringo* - nome di alcuni muscoli annulari che servono a chiudere o a stringere aperture o condotti naturali (sfinteri dell'ano, della vagina, della vescica, delle labbra).

*SFINCTOLÒBIO - da σφιγκτός *sfin-kt-òs* stretto (σφίγγω *sfig-o stringo*) e λοβός *lob-òs* baccello - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui carattere principale consiste in un baccello stretto ai due capi.

SFINGE - dal coptico *sik demone*, che, preposto *s* intensivo, corrispondente alla particella *aria sa* (come nell'egiziano *suash* invece di *uash* adorare, soit invece di *oit* illuminare, ecc.), cangiato *k* in *g*, e frapposto *n* prostetico, si trasforma in *sfig*. Può anche derivare dall'egiziano *sbe porta, vestibolo*, ovvero da *sbo scienza* (coptico *sabe sapiente, saf scriba, maestro, dottore*), o da *shafi, shfi terribile*, e da *ik (hik, fik) demone*: forme ipotetiche *sbe-ik, sbo-ik, shfi-ik*. Soppressa la vocale del primo elemento e cangiato il *b* in *f*, tutte queste voci si trasformano in *sfik*; sostituito al

è il *g*, sfig; frapposto il *n* prostetico, sfing

Non vi è forse antico mito più difficile a interpretare di questo. Le attribuzioni della sfinge e le forme con cui venne rappresentata, sono tante, e così diverse e senza apparente nesso logico, da formare un viluppo finora inestricabile. Causa di questa confusione si fu o la varietà dei sensi di *ik*, *hik*, *fik* (V. più sotto), ovvero la unica forma fonetica a cui gli Elleni ridussero tre vocaboli egiziani distinti, *sbe-ik*, *sbo-ik* e *shfi-ik*; tre differenti demoni, ossia tre differenti personificazioni di idee astratte. La sfinge era una statua colossale con testa umana e corpo di leone; genio, demone che simboleggiava la unione della mente e della forza, la contemplazione e l'azione, e si collocava alla porta dei templi: *sbe-ik*. Poscia gli Elleni, secondo il loro costume, trasformarono questo mito sapiente, creando una nuova figura con volto e mammelle di donna, ali d'uccello, corpo di leone, coda di serpente, che non era simbolo di nulla. La sfinge era dottissima, onde chiamavasi per eccellenza σοφὴ *sof-è la sapiente*; proponeva enigmi da indovinare (*ik*, *ikh* nei composti significa anche *divinazione*, *indovino*). Infatti *sob* era per gli Egiziani la scienza propriamente detta; e probabilmente *sob-ik*, la scienza personificata, deificata; sinonimo di *Ermete*. Anche questo nome della scienza, la quale è per sé benefica, è principale fattore di civiltà, subì, per cagione dei pregiudizii popolari, le stesse trasformazioni cui furono soggetti, in altre lingue, vocaboli di senso affine (V. *Magia*, *Medea*, *Farmaco*); e gli antichi mitologi ci narrano che la sfinge

era malefica e trista anzi che no. Così in Egitto *ik*, *hik*, *fik* ebbe senso di *mago*, *incantatore*, *fatucchieria*, *veneficio*, *diavolo*. Finalmente secondo le più antiche tradizioni elleniche, la sfinge ha ufficio simile alle Erinii o Furie: Giunone, Marte, altri Dei la inviano a punire dei malvagi: *shafi-ik*, *shfi-ik*. *Shafi* è sinonimo di *Nrui* o *Erinni* (V. *Erinni*): spesso trovansi nei geroglifici unito a questo vocabolo; *nrui-shafiu*, come dire *terribilissimo*. E non faccia meraviglia che gli Elleni abbiano per avventura trasformato quei vocaboli egiziani, in modo da produrre tanta confusione; basti che del *zendo* Zarathustra fecero *Zoroastro*. Solamente nella Beozia si conservò inalterato il secondo elemento, e la sfinge si chiamò *fice*, *φίξ*, *φικς*; *fix*, *fik-òs*, ossia semplicemente *demone*. Il nome geroglifico della sfinge posta all'entrata dei templi era *hu*, cioè *dio* (di cui sono modificazioni demotiche *ik*, *hik*, *fik*); poscia, al pari di questi vocaboli, significò il principio del male, invece del principio del bene - *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. sfingidi; di brutta forma.

* SFINGIDI. V. *Sfinge*.

* SFINGURO - da *σφίγγω* *sfiŋg-o* *stringo* e *ὠπὰ* *ur-à coda* - gen. di mamm. rosicanti insettivori; distinti da una coda che si avvolge e stringe.

* SFINTANTO... SFINTOLÒBIO. V. *Sfintanto*... *Sfintolòbio*.

SFIRENA - dalla radice *skt. sfay* *estendere*; affine al lituano *sparas trave*, all'antico tedesco *sper asta* (idea comune, *estensione in lunghezza*) - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da un corpo molto lungo e da un muso in punta.

* SFIROSPERMO - da *σφύρα* *sfiy-a*

martello e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui frutto consiste in una bacca che arieggia nella forma ad un martello.

SFODRO - da σφιδρὸς sfodr-òs impetuoso - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; impetuosi, violenti.

SFRAGIDE - da σφραγίς, σφραγίδος sfragis, sfragid-os *suggello* - min.; terra bolare; sorta di argilla sulla quale con un suggello facevasi l'impronta di qualche figura, che serviva come amuleto. 2 m. Varietà di diaspro con cui anticamente si fabbricavano suggelli.

SFRAGISTICA - da σφραγίς sfrag-is *suggello* - m. scienza dei suggelli, negli antichi documenti; parte di archeologia.

* **SGOMBRO**. V. Scòmbro.

* **SIAGÒNA** - da σιαγὼν siagòn *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di mandibole molto sviluppate.

* **SIAGONÀGRA** - da σιαγὼν siagòn *mascella* e ἄγρ-α agr-a male, dolore (V. Chiràgra) - dolore reumatico alle mascelle, specialmente alla mascella inferiore.

* **SIAGONÀNTO** - da σιαγὼν siagòn *mascella* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui fiore arieggia ad una mascella.

* **SIAGÒNICI** - da σιαγὼν siagòn *mascella* - fam. di pesci abdominali; caratterizzati da mascelle allungate e dentate.

* **SIAGÒNIO** - da σιαγὼν siagòn *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno mascelle prominenti.

* **SIAGONOFLOGOSI** - da σιαγὼν siagòn *mascella* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione delle mascelle.

* **SIAGONÒTI** - da σιαγὼν siagòn *mascella* - fam. di pesci addomi-

nali; le cui mascelle sono molto sviluppate.

SIAGRIDE - da σῦς sys porco e ἄγριος agr-ios *selvatico* - m. gen. di p. m., fam. palme; che crescono spontanee in luoghi selvatici e servono di pascolo ai porci.

* **SIALADENIA** - da σάλων sial-on *saliva* e ἀδὴν adèn *glandola* - malattia delle glandole salivari.

* **SIALADENITE**. V. *Sialadenia* - infiammazione delle glandole salivari.

* **SIALAGÒGO** - da σάλων sial-on *saliva* e ἄγω àg-o *porto, conduco* - sostanza che provoca la secrezione della saliva.

* **SIALIDÈO** - da σιᾶλις, σιαλίδος sialis, sialid-os *saliva* - gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; le cui uova fanno una macchia come di spute sulle foglie ove sono deposte.

* **SIALISCHESI** - da σάλων sial-on *saliva* e ἵσχω isch-o *ritengo* - ritenzione o soppressione della saliva.

* **SIALISMO** - da σάλων sial-on *saliva* - copioso afflusso di saliva; sin. di *ptialismo*.

* **SIALOCÒO** - da σάλων sial-on *saliva* e χέω chè-o *spando* - chi spande nel parlare soverchia saliva o per difetto naturale o per malattia.

* **SIALOGRAFIA** - da σάλων sial-on *saliva* e γράφω gráf-o *scrivo, descrivo* - descrizione della saliva.

* **SIALOLOGIA** - da σάλων sial-on *saliva* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla saliva.

* **SIALORRÈA** - da σάλων sial-on *saliva* e ῥέω rèo *scorro* - scolo di saliva, salivazione.

* **SIALOSIRINGA** - da σάλων sial-on *saliva* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola salivare.

SIBILLA - da Ζεὺς, Διὸς Ζεὺς, Δι-ὸς *Giove* (doricamente Σὶὸς; Si-ὸς - albanese se santo) e albanese

bilje *figlia* - donna che, secondo i mitologi, era divinamente ispirata e prediceva il futuro.

SIBILLINO. V. *Sibilla* - relativo a sibilla. 2 m. Oscuro, come erano le predizioni delle sibille.

SIBINO - da σιβύνη sibyn-e *lancia*, *spiedo* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto lunghi, a foggia di spiedo.

*SIBINOFIO - da σιβύνη sibyn-e *spiedo* e ὄφης óf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; lunghi e sottili come spiedi.

*SIBINOMORFI - da σιβύνη sibyn-e *spiedo* e μορφή morf-è *forma* - sez. di rett. ofidii; fam. colubri; lunghi, a forma di spiedo.

*SICEFALI - da σύν syn *con*, *insieme* e κεφαλή kefal-è *testa* - fam. di mostri doppiii autositarii; che hanno testa doppia.

*SICHEA - da σῆλον syk-on *fico* - tumore, escrescenza di carne, a forma di fico.

*SICIDIO - dim. di σικύα siky-a *ventosa* - gen. di pesci acantopt., fam. gobioidi; caratterizzati dalla riunione delle pinne ventrali in una sorta di campana o di bacino rotondo, a foggia di ventosa.

*SICINIO - da σῆλον syk-on *fico* - gen. di p. d., fam. orticee; che rassomigliano al fico.

SICIO - da σίκυος siky-os *cocomero* - m. gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. sicoidi; distinte da un frutto ovale, di forma simile al cocomero.

*SICIODI. V. *Sicio*.

*SICOFAGA - da σῆλον syk-on *fico* e φάγω fäg-o *mangio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che rodono i fichi.

*SICOFAGO. V. *Sicofaga* - gen. d'ucc., fam. piche; che sono ghiotti di fichi.

SICOFANTE - dall'albanese sh-aig

ingiurio, *oltraggio*, *vitupero* o skj-yg *lacero* (tshpik *calunnio*) e kuvendi *discorso* (albanese kuvend-o-ig, ellenico volgare κουθεν-διζω kuvendi-áz-o *discorro*; rumänesco kuventu *parola*, *discorso*) - calunniatore.

*SICOMA - da σῆλον syk-on *fico* - escrescenza verrucosa somigliante a un fico.

SICOMORO - da σῆλον syk-on *fico* e μόρον mòr-on *gelso* - gen. di p. d., fam. urticee, gen. fico; i cui frutti hanno sapore simile a quelli del gelso. 2 m. Gen. di p. d., fam. acerinee; che somigliano al fico e al gelso; sin. di *pseudoplatano*.

*SICONO - da σῆλον syk-on *fico* - frutto composto, formato da un involucro monofillo, carnoso, stretto in cima, che racchiude un gran numero di piccole drupe; come il fico.

*SICOSI - da σῆλον syk-on *fico* - malattia parassitica dei follicoli pelosi della faccia, caratterizzata dall'eruzione di piccole pustole, a somiglianza di chicchi di fico.

*SIDERANTO - da σίδηρος sider-os *ferro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori hanno color di ferro.

*SIDERETINA (invece di *sideroretina*) - da σίδηρος sider-os *ferro* e ῥητίνη retin-e *resina* - min.; solfato di ferro unito con arsenicato dello stesso metallo; di uno splendore resinoso.

*SIDERIDI - da σίδηρος sider-os *ferro* - fam. mineralogica di corpi solidi che hanno per base il ferro.

*SIDERISMO - da σίδηρος sider-os *ferro* - azione del ferro, di altri metalli, in generale dei corpi inorganici, sull'uomo, particolarmente sull'uomo ammalato.

SIDERITE - da σίδηρος sider-os *ferro* - m. min.; sin. di *lapis laz-*

zuli, che credesi colorato dal fosfato di ferro. 2 m. Min.; pirite arsenicale; che ha color ferrigno. 3 Gen. di p. d., fam. labiate; così dette perchè si attribuiva loro la proprietà di guarire le ferite fatte col ferro.

SIDERITIDE - da σίδηρος sider-os ferro - m. gen. di p. d., fam. labiate; caratterizzate da fiori di color ferrigno.

SIDERO - da σίδηρος sider-os ferro - m. min.; fosforo di ferro.

* **SIDEROCALCITE** - vocab. ibr. da σίδηρος sider-os ferro e calce - min.; miscuglio di ferro carbonato e di calce; sin. di *dolomia*.

* **SIDEROCRISTA** - vocab. ibr. da σίδηρος sider-os ferro e lat. *crista* *cresta*, *pennacchio* - min.; ferro oligisto, che rifrange la luce coi più bei colori, che si spandono a somiglianza di pennacchio.

SIDERODÀCTILO - da σίδηρος sider-os ferro e δάκτυλος dàktyl-os dito - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe durissime.

* **SIDERODÈNDRO** - da σίδηρος sider-os ferro e δένδρον dèndr-on albero - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno legno durissimo.

* **SIDEROGRAFIA** - da σίδηρος sider-os ferro e γράφω gràf-o scrivo - arte dell'incisione in acciaio.

* **SIDEROMANZIA** - da σίδηρος sider-os ferro e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo di un ferro rovente sul quale si gettavano dei fili di paglia.

* **SIDEROPIRITE** - da σίδηρος sider-os ferro e πυρίτις pyrit-is *pirite* - min.; ferro solforoso.

* **SIDERÒPORO** - da σίδηρος sider-os ferro e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. zoantarii; sorta di poriti durissime.

* **SIDEROSCHIZÒLITO** - da σίδηρος sider-os ferro, σχίζω schiz-o *fendo*

e λίθος lith-os *pietra* - min.; sostanza ferruginosa, che ha struttura laminare; composta di silice e protossido di ferro idrato.

* **SIDÈROSI** - da σίδηρος sider-os ferro - carbonato di ferro.

* **SIDEROTECNIA** - da σίδηρος sider-os ferro e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di lavorare il ferro.

* **SIDERÒXILO** - da σίδηρος sider-os ferro e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno legno durissimo; volg. *legno di ferro*.

* **SIDEROXILÒIDE** - da * σιδηρόξύλον sideròxyl-on *sideroxilo* e εἶδος èi-d-os, id-os *forma*, *somiglianza* - sin. di *siderodèndro*.

SIDERURGIA - da σίδηρος sider-os ferro e ἔργον èrg-on *lavoro* - sin. di *siderotecnica*.

* **SIFANTERA** (invece di *sifonantèra*) - da σίφων sifon *sifone* e ἄνθηρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere si prolungano in un lungo becco, a foggia di sifone.

* **SIFANTO... SIFURA. V. Xifanto... Xifura.**

* **SIFILIDE** - da συφίς, συφός syf-eòs, syf-òs *porcile* (σῦς sys *porco* e φύω fy-o *sono*, *cresco*), o da σιφλός sifl-òs *deforme*, *invalido*, *vergognoso* o da σῦς sys *porco* e φιλέω fil-èò *amo* - malattia contratta nel coito; lue venerea; così denominata dal Fracastoro perchè è sudicia, vergognosa, e spesso rende invalidi e deformi quelli che ne sono affetti.

* **SIFILIDIATRÌA** - da * συφίς syfil-is *sifilide* e ἱατρία iatr-ia *medicina* - arte di curare la sifilide.

* **SIFILIDOGRAFIA, SIFILOGRAFIA** - da * συφίς syfil-is *sifilide* e γράφω gràf-è *descrizione* - descrizione delle malattie sifilitiche.

* **SIFILITICO** - da * συφίς syfil-is

sifilide - che si riferisce alla sifilide.
2 Che è affetto di sifilide.

* SIFILIZZAZIONE. V. *Sifilide* - saturazione degli organi viventi nel veleno sifilitico.

* SIFILOCÒMIO - da * συφιλις syfil-is *sifilide* e κομίζω kom-èò *curo* - ospitale per i sifilitici.

* SIFILOGRAFIA - da * συφιλις syfil-is *sifilide* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle malattie sifilitiche.

* SIFILÒGRAFO. V. *Sifilografia* - versato nella sifilografia.

* SIFILÒIDE - da συφιλις syfil-is *sifilide* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - ep. di malattia che ha la forma della sifilide, che le rassomiglia.

* SIFILOGÌA - da συφιλις syfil-is *sifilide* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla sifilide. 2 Parte dell'arte di guarire, che concerne specialmente le malattie sifilitiche.

* SIFLÒPSI - da σιφλός sifl-òs *deforme* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di aspetto orribile.

SIFNEO - da σιφνέος sifn-èus *talpa* - m. gen. di mamm. roditori; che somigliano a talpe.

* SIFOCÀMPILO - da σίφων sif-on *sifone* e καμπύλος kampyl-os *curvo* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno fiori a sifone e curvi.

* SIFÒNA - da σίφων sif-on *sifone* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; caratterizzati da una tromba molto lunga.

* SIFONÀNTO - da σίφων sifon *sifone* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. verbenacee; distinte da fiori tubulosi; sin. di *clerodèndro*.

* SIFONÀPTERI - da σίφων sifon *sifone* e ἄπτερον àpter-on *aptero* - ord. d'ins. apteri; muniti alla bocca di un sifone o succhiatojo, come la pulce.

SIFÒNE - affine al copt. sibe, sife, sifi *canna* (σπᾶω sp-àò *traggo, protraggo*) - cannello vuoto o tubo per pompare acqua od altro liquido in un vaso e farlo passare in un altro, ossia per travasare un liquore senza inclinare il vaso che lo contiene. 2 m. Bicchiere lungo e largo in cima quanto in fondo. 3 m. Vento che avvolge a spirale l'acqua del mare, onde s'innalza vorticosamente a guisa di colonna. 4 m. Gen. di moll. gasteropodi; che hanno forma lunga e stretta. 5 Sp. di p. m., fam. graminee; alte canne. 6 m. Tubo che traversa la tramezza delle conchiglie politalame e ne fa comunicare tra loro le varie loggie. 7 m. Sp. di p. d., fam. aristolochiee, gen. aristolochia; che hanno il calice a foggia di sifone.

* SIFONÈLLO - da σίφων sifon *sifone* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno la tromba molto sviluppata.

* SIFONIA - da σίφων sifon *sifone* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che forniscono la gomma elastica, con cui si fanno sifoni e tubi d'ogni maniera. 2 Gen. di p. a., fam. licheni; le cui espansioni hanno forma tubulare.

* SIFONIFORI - da σίφων sifon *sifone* e φέρω fèr-o *porto* - ord. di moll. cefalopodi; la cui conchiglia è fornita di un sifone. 2 Ord. di acalefi; forniti di trombe o sifoni, che servono di succhiatojo.

* SIFONOBANCHI - da σίφων sifon *sifone* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. paracefalofori; forniti di un sifone o tubo che prolungasi nella cavità branchiale.

* SIFONÒPE - da σίφων sifon *sifone* e ὄψ, ὄπος ops, op-òs *occhio, aspetto* - gen. di rett. ofidii, fam. ceciloidi; che hanno aspetto di un sifone.

* SIFONOSTOMI - da σίφων sifon *sifone* e στόμα stòm-a *bocca* - ord. di crost.; forniti di una bocca a sifone per succhiare; sin. di *lernèidi*. 2 Fam. di pesci ossei olobranchi; caratterizzati dalla testa prolungata in un muso, che porta la bocca alla sua estremità. 3 Ord. di moll. sifonobranchi; che hanno la bocca prolungata a mo' di sifone.

* SIFONCULATI - da σίφων sifon *sifone* - fam. d'ins. parassiti; dalla cui bocca esce un sifoncino che serve di succhiatojo.

* SIFONURA - da σίφων sifon *sifone* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui addome finisce in una coda a foggia di sifone.

* SIFORRINI - da σίφων sif-on *sifone* e ῥιν rin *naso* - fam. di ucc. palmipedi; che si distinguono per le loro narici a tubo.

* SIFOSTOMA (invece di *sifonostoma*) - da σίφων sif-on *sifone* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di anell., fam. nereidi; le cui estremità sono prolungate in una specie di proboscide o di sifone, che porta la bocca o il succhiatojo all'estremità.

* SIGMATELLA - da σίγμα sigma *lettera dell'alfabeto* (Σ) - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; che hanno forma di Σ.

* SIGMODONTE - da σίγμα sigma *lettera dell'alfabeto* (Σ) e ὀδὸς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. rosicanti; sorta di topi i cui denti molari portano dei solchi profondi a foggia di Σ.

* SIGMODOSTILO - da σίγμα sigma *lettera dell'alfabeto* (Σ) e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* e σῆλος sty-l-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui stilo ha forma di Σ.

SIGMOIDE - da σίγμα sigma Σ e

εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma di sigma Σ; ep. di alcune valvole, fosse, cavità, in anatomia.

SIGLA - da σιγῆλος sigel-òs *tacito* (σιγῶ sig-àò *taccio*) - abbreviatura; in cui sono taciuti, soppressi quasi tutti gli elementi fonetici.

* SILADENIA... SILOTRUPO V. *Xiladenia... Xilotrupo*.

* SILENA - da Σιληνός; *Silen-òs Sileno* - gen. di p. d., fam. silenacee.

* SILENACEE. V. *Sileno*.

SILENO - da una radice aria il, ill, sil, sill, che ha due sensi contrarii, *muoversi e star fermo, parlare o chiaccherare e tacere* (contrapposto frequente nelle lingue): skt. il *star fermo, cheto*; andare, gettare; lat. sil-eo *taccio*; got. sil-an (ana-silan), ebraico shâlâh *star cheto, non far rumore*; dialetto svizzero seil-en *fare star cheto*; bretone siul *tranquillo, taciturno*; ἱλλω, ἱλλάνω ill-o, illèn-o *agito, volgo*; ἐλινύω eliny-o *sto, quieto, fo star quieto*; σιλάνω *taccio*; ἑλινός *canto*; ἐλινέω *io canto*; ἱλλάνω, σιλλάνω, σιλάνω *chiacchiero, fo chiasso, burlo, beffo, satirizzo* (così nel dialetto veneto sigo *grido*; σιγῶ sig-àò *taccio*). - Il senso più antico del vocabolo, conforme all'etimologia è « che fa il chiasso nelle solennità, nelle orgie o triambi di Bacco; sin. di *sàtiro* ». Poscia questi due vocaboli furono distinti: si favoleggiò che Sileno fosse l'ajo di Bacco, e la fantasia dei poeti e degli artisti si sbizzarri nel figurarlo.

SILFA - da σιλφη silf-e *blatta* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; tr. silfidi.

* SILFIDI. V. *Silfa*.

SILFIO - affine al coptico sar fe, sholh, shleh *ramo, virgulto*,

propagine (se *pianta*), e a *shal mirra* (*shel-em odorare*) - a. gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. tapsee; indigene della Cirenaica in Africa e famose per le proprietà medicinali del loro succo, che si rapprandeva in lagrime di grato odore, come la mirra; come dire *pianta odorosa*, pianta da cui stilla una sorta di *balsamo*. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte senecionidee, tr. silficee.

L'ortografia ellenica di questo vocabolo è molto incerta: si trova scritto σίλφι, σίρπι, σέλπον, σέρφι *silfi, sirpi, sèlpon, sèrpi*; le quali varietà confermano l'etimo suddetto. In latino dicesi *serpe*; ovvero *la-ser*, o *la-serpitium*. È evidente che al secondo elemento di questi due ultimi vocaboli, *ser*, *serp-itium*, si può applicare l'etimologia di σίλφιον *silfion*. Quanto al primo elemento, *la*, si può o accettare la congettura del Salmasio, che corrisponda al lat. *lac* (eliso il *c*) *latte, succo*: infatti il *silfio* era detto pure *succo cirenaico* o *succo* per eccellenza. Potrebbe anche essere particella epitativa coplica, *la*, *lo molto*; o affine a *lay germe*, o a *la-lo unguento*.

SILIBO - da σίλυος *silyb-os* *pianta spinosa* - m. gen. di p. d., fam. composte; spinose.

SILLABA - da συλλαβή *syl-lamban-o unisco* (σύν *syn* *insieme* e e λέω *là-bo*, antico tema di λαμβάνω *lambàn-o prendo*) - aggregato di più lettere che si pronunciano unite, con una sola emissione di fiato (impropriamente si dice pure *sillaba* la vocale che, in una parola, si pronuncia da sè, non unita a consonante). 2 Consonanza della quarta nell'antica musica.

SILLABICO - da συλλαβή *syllab-è sillaba* - di sillaba; relativo a sil-

laba. 2 Ep. dell'incremento di una sillaba, in alcuni tempi dei verbi ellenici, ecc. 3 m. Ep. di canto in cui ogni sillaba del testo ha la propria nota. 4 m. Ep. di scrittura in cui ogni sillaba è rappresentata da un solo carattere.

SILLABO. V. Sillaba - indice che in breve comprende ciò che altrove è stato trattato estesamente. 2 m. Serie di proposizioni relative alla religione, alla filosofia, alla politica, condannate dal papa.

SILLEPSI. V. Sillaba - figura grammaticale per cui si fa accordare una parola con quella a cui corrisponde nel pensiero, invece che con quella cui si riferisce grammaticalmente.

SILLO. V. Sileno - componimento mordace, beffardo; sin. di *satira*; che probabilmente prese il nome dai Sileni delle orgie di Bacco, ciarloni e petulanti. - *Satira* era il vocabolo usato dai Romani; *sillo* dagli Elleni (V. *Satira* e *Satiro*). L'etimo e il significato di questi due sinonimi si chiariscono reciprocamente.

SILLOGISMO - da συλλογίζομαι *syl-log-iz-ome ragiono* (σύν *syn* part. int. e λογίζομαι *log-iz-ome ragiono* - λόγος *lòg-os* *ragione*) - argomentazione in cui da due proposizioni dette *maggiore* o *minore* (ellenicamente *lèmma* e *proslèpsi*) si deduce una terza detta *illazione* (ellen. *epifora*).

SILLOGISTICA. V. Sillogismo - arte di far sillogismi.

SILLOGISTICO. V. Sillogismo - relativo a sillogismo.

SILURO - dal coptico *shle strisciare* o da *shel agitare* (*saluki anguilla*) - gen. di pesci acant., fam. siluroidei; che abbondano nel Nilo.

* **SILURÒIDI. V. Siluro.**

*SIMBLÈFARO, SIMBLÈFAROSI - da σύν syn con, insieme e βλέφαρον blèfar-on palpebra - aderenza totale o parziale della palpebra superiore al globo dell'occhio.

SIMBOLE - da συμβάλλω symbáll-o metto insieme, faccio una colletta (σύν syn con, insieme e βάλλω ball-o getto, nei composti metto) - convito pubblico nella chiesa cristiana primitiva, per colletta, in cui ogni convitato metteva la sua quota.

SIMBOLICA - da σύμβολος symbol-os simbolo - scienza dei simboli religiosi, letterarii, araldici, di tutti insomma i segni inventati dagli uomini affine di rappresentare per via di emblemi i loro concetti (particolarmente dei simboli religiosi).

SIMBOLICO - da σύμβολος symbol-os simbolo - relativo a simbolo; che contiene un simbolo.

SIMBOLO - da συμβάλλω symbáll-o metto insieme, congiungo, connetto (σύν syn con e βάλλω ball-o getto e nei composti, come nel volgare ellenico, metto) - cosa la cui idea è congiunta a quella di un'altra, che ne richiama alla mente un'altra; perciò nota, segno, indizio, insegna di onore, parola d'ordine, patto, anello matrimoniale, ecc. Svariati sono i sensi di questo vocabolo in antico; in tutti i quali havvi l'idea comune di una relazione ad altra cosa. 2 Figura o immagine che serve a designare qualche cosa per mezzo del disegno, della pittura o della scultura, ovvero di espressioni figurate; rappresentazione di cose morali per mezzo di cose sensibili. 3 Serie degli articoli principali della fede cristiana; nel senso proprio di mettere insieme, e in quello pure di patto, essendo il simbolo una specie di patto religioso tra i fedeli, come p. e. uno statuto po-

litico è un patto sociale. 4 Contrassegno, tessera di legno o di altra materia, per memoria di ospitalità data e ricevuta, che si dimezzava fra l'ospite e l'ospitato e si conservava gelosamente. 5 m. Lettere iniziali con cui i chimici designano, per abbreviatura, i corpi elementari.

*SIMBRÀNCHIO - da σύν syn con e βράγχιον brànc-ion branchia - st. gen. di pesci malac., fam. anguilliformi, gen. murena; le cui branchie comunicano al di fuori solamente per mezzo di un buco sotto la gola.

SIMMACHIA - da σύν syn insieme e μάχομαι mäch-ome combatto - alleanza offensiva e difensiva.

*SIMMELII - da σύν syn insieme e μέλος mèl-os membro - fam. di mostri; caratterizzati dalla fusione media di due membri dello stesso pajo.

SIMMETRIA - da σύν syn con, insieme e μέτρον mètr-on misura - ordine e proporzione delle parti di un tutto fra loro. 2 m. Gen. di p. d., fam. litrarie; così nominate per la simmetrica disposizione delle parti dei loro fiori.

SIMMETRICO. V. Simmetria - fatto con simmetria; che ha simmetria.

*SIMOSAURO - da σιμός sim-òs camuso e σαῦρος saùr-òs lucertola - gen. di rett. saurii foss.; la cui testa è larga e piatta.

SIMPATIA - da συμπάσχω sympasch-o consento, provo le stesse o simili affezioni (σύν syn con, insieme e πάσχω pàsch-o sento, sono affetto) - inclinazione istintiva che attrae una persona verso di un'altra. 2 Facoltà di partecipare ai sentimenti dei nostri simili, ai loro piaceri o dispiaceri. 3 Relazione che esiste fra le azioni o le affezioni di due o più organi del corpo più o

meno lontani, in modo che l'affezione di uno si trasmette secondariamente agli altri.

SIMPÀTICO. V. *Simpatia* - relativo a simpatia. 2 Che eccita la simpatia. 3 *m. Nervi simpatici*; nervi cosiddetti perchè si crede che abbiano gran parte nei fenomeni della simpatia nel senso fisiologico (n° 3).

SIMPÈPSI - da συμπέπτω sym-pèpt-o *digerisco* (σύν syn part. int. e πέπτω pèpt-o *digerisco*) - digestione.

* **SIMPETÀLICO** - da σύν syn con e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. degli stami quando, unendo i petali, fanno che una corolla polipetala sembri monopetala.

SIMPÈXI - da σύν syn con, insieme e πήγνυμι pègn-y-mi *concreto* - *m.* concrezione, corpo solido che si trova spesso nella vescichetta della glandola tiroide massime quando è ipertrofizzata, ne' ganglii linfatici ammalati, nelle cisti dell'utero ecc.

* **SIMPIEZÒMETRO** - da συμπιέζω sym-pièz-o *comprimo* (σύν syn part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e μέτρον mètr-on *misura* - sorta di barometro, come dire, *misuratore della pressione* dell'aria; barometro a serbatoio d'aria, che permette di servirsi di liquidi più fluidi o meno densi del mercurio.

* **SIMPIEZÒPO** - da συμπιέζω sym-pièz-o *comprimo* (σύν syn part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e πούς pus *piede* - gen. d'ins. col, tetr., fam. criptorinchidi; le cui zampe sono larghe, compresse

* **SIMPIEZORRÌNCO** - da συμπιέζω sym-pièz-o *comprimo* (σύν syn part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e ῥύγχος rynch-os *rosto* - gen. d'ins. col, tetr., fam. ciclomidi; la cui tromba è larga, compressa.

SIMPLECTA. V. *Simplègma* - *m.*

gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da nervature intrecciate.

SIMPLEGMA - da συμπλέγω sym-plèk-o *intreccio* (σύν syn con, insieme e πλέω plèk-o *intreccio*) - gruppo di più persone in un quadro, sopra la scena ecc. 2 Complicazione di varii e inopinati eventi in una favola epica o drammatica.

SIMPLEO - da συμπλέω sympl-è-o *navigo di conserva* (σύν syn con e πλέω plè-o *navigo*) - *m.* contratto di società, per cui parecchi padroni o capitani di bastimenti si obbligavano a navigare di conserva e ad ajutarsi reciprocamente nel cattivo tempo e dai pirati.

SIMPLOCA. V. *Simplègma* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee leptotrichee; formate di filamenti intrecciati.

* **SIMPLOCÈE.** V. *Simploco*.

SIMPLOCO. V. *Simplègma* - *m.* gen. di p. d., fam. stiracee, tr. simplocèe; i cui rami sono vagamente intrecciati.

* **SIMPLOOCÀRPO** - da σύμπλοος sympl-oos *socio* (σύν syn con, insieme e πλέω plè-o *sono*) e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui bacche monosperme sono saldate in una sola massa.

SIMPOSIÀRCA - da συμπόσιον sym-pòs-ion *convito* e ἄρχω àrch-o *presiede* - preside del convito; detto pure *re del convito*.

SIMPÒSIO - da σύν syn con e πίοω p-òo *bevo* - convito; particolarmente, convito di letterati e scienziati che banchettando discutono dotte questioni.

SINADÈLFI - da σύν syn con, insieme e ἀδελφός adelph-òs *fratello* - *m.* mostri doppiii autositi, fam. monocefali; caratterizzati da otto membri con un solo tronco e una sola testa.

SINAFÀ V. *Sinafèa* - m. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; in cui la nervatura media delle ali si biforca e poscia si riunisce.

SINAFÈ V. *Sinafèa* - unione di due tetracordi o consonanza di quarta tra le corde omologhe di due tetracordi congiunti.

SINAFÈA - da σύν *syn con*, insieme e ἄνω *ànt-o unisco* - m. gen. di p. d., fam. proteacee; i cui fiori hanno tre stami uniti.

SINAGÒGA - da συναγωγή *synàg-o congreco* (σύν *syn con* e ἄγω *àg-o conduco, porto*) - adunanza di Ebrei per esercitare il loro culto. 2. Luogo ove si tiene cotale riunione. 3. m. Sin. di *giudaismo*, religione mosaica.

SINAGRIDE - da σύν *syn insieme* e ἀγρίω *agr-èò prendo* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. vespii; che facilmente si prendono nell'atto dell'accoppiamento.

SINALEFA - da συναλείφω *synalèif-o, synalif-o congiungo* - contrazione in una sola vocale di due vocali, una in fine di una parola e l'altra in principio della parola seguente. - Συναλείφω *synalèif-o, synalif-o* si fa ordinariamente derivare da σύν *syn con* e ἀλείφω *alèif-o, alif-o ungo*. È assurdo; tanto più che questo vocabolo si adopera particolarmente dai teologi per esprimere l'unione delle persone della Triade. Si noti che si trova molte volte scritto συναλίστη *synalifè*, con i. Non sarebbe piuttosto una forma secondaria di συναλίζω *syn-aliz-o unisco*, da σύν *syn con*, insieme e ἄλῃς *àl-is molto*, con aggiunta di un suffisso ἰφ *if* analogo ad ἄφ *af* in ἀκαλίφη *akalèfe, acalèfa?*).

SINALISSA - da συναλίζω *synalif-o raccolgo* (σύν *syn insieme* e ἄλῃς *àl-is molto*) - gen. di p. a, fam. licheni; che presentansi sotto

forma di ramificazioni numerose e fra loro intrecciate.

SINALLAGMA - da συναλλάσσω *synallàss-o, fut. συναλλάξω synallàx-o commercio, pattuisco, cambio per patto una cosa con un'altra* (σύν *syn con* e ἀλλάσσω *allàss-o cangio*) - contratto che stipula impegni reciproci fra le due parti. 2. m. Cambiale.

SINALLAGMÀTICO V. *Sinallagma* ep. di contratto che stipula impegni reciproci fra le due parti.

SINALLÀXE V. *Sinallagma* - m. gen. di ucc. insettivori; che hanno le dita esterne eguali ed unite alla base col dito medio, ch'è della stessa lunghezza del pollice.

SINÀNCHE - da συνάγχω *synànch-o stringo fortemente* (σύν *syn part. int.* e ἄγχω *ànch-o serro, stringo*) - angina.

* **SINÀNDRA** - da σύν *syn con*, insieme e ἀνὴρ *ànèr, àndr-òs anèr, andr-òs uomo, fig. stame* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da stami saldati fra loro.

* **SINANTEREE** - da σύν *syn con* e ἀνθήρ *ànther-à antera* - fam. di p. d.; i cui stami sono fra loro uniti in una specie di tubo per mezzo delle antere.

* **SINANTERICO** V. *Sinanteree* - ep. degli stami che hanno le antere riunite in un sol corpo.

* **SINANTIA** - da σύν *syn con*, insieme e ἄνθος *ànth-os fiore* - mostruosità che consiste nella saldatura di fiori vicini.

* **SINAPIDÈNDRO** - da σίναπι *sinapi senape* e δένδρον *dèndr-on albero* - gen. di p. d., fam. crucifere; affini al senape.

* **SINAPISMO** - da σίναπι *sinapi senape* - applicazione di un empiastro di senape, come rivulsivo.

SINAPISMO, * **SENAPISMO** - da σίναπι *sinapi senape* - cataplasma

composto particolarmente di farina di senapa.

* **SINAPSIO** - da σύναψις synaps-is *congiunzione* (σύν syn con e ἀπτω apt-o *unisco*) - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio interno è per metà congiunto coll'esterno.

SINARTRO. V. *Sinartrosi* - m. gen. di p. d., fam. composte; che hanno le foglioline dell'involucro intimamente congiunte colla base del ricettacolo.

SINARTROSI - da σύν syn con, *insieme* e ἄρθρον árthr-on *articolazione* - articolazione immobile delle ossa.

SINASPISMO - da σύν syn con, *insieme* e ἄσπις aspis *scudo* - unione degli scudi al disopra della testa, che solevano fare i soldati elleni per difendersi tutti insieme dai dardi, sassi ecc., lanciati loro addosso dalle mura e dalle torri di una città assediata.

SINATRISMO - da συναθροίζω synathròiz-o, *sinathriz* o *accumulo* (σύν syn con, *insieme* e ἀθροίζω athròiz-o, *athriz-o raccolgo, cumulo*) - figura per cui si danno parecchi epiteti ad un sostantivo.

SINCAMPE - da σύν syn con, *insieme* e κάμπτω kàmp-t-o *piego* - a. giuntura. 2 m. Giuntura della parte superiore del braccio coll'inferiore.

* **SINCARFA** - da σύν syn *insieme* e κάρφη kárf-e *paglia* - gen. di p. d., fam. sinantereae; distinte dall'involucro comune dei fiorellini, composto di foglioline pagliacee.

* **SINCARPIA**. V. *Sincàrpo* - mostruosità che consiste nella unione anormale di due frutti.

* **SINCARPIO**. V. *Sincàrpo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da frutti uniti, saldati.

* **SINCARPO** - da σύν syn *insieme* e καρπός kárp-òs *frutto* - specie di frutto risultante da molti pistilli

insieme aggregati, provenienti da un solo fiore.

SINCATEGOREMA - da σύν syn con e κατηγορέω kategor-èo *affermo* - parola il cui significato si determina dalla sua unione con un'altra.

SINCATEGOREMATICO. V. *Sincategorèma* - relativo a sincategorèma.

* **SINCEFALANTO** - da σύν syn con, *insieme*, κεφαλή kefal-è *testa* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono aggruppati in glomeruli, a sei a sei.

* **SINCELLO** - vocab. ibr. da σύν syn con, *insieme* e cella - compagno, coadiutore del vescovo.

* **SINCÉNTRICO** - da σύν syn con e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. di cerchi che hanno lo stesso centro; sin. di *concéntrico*.

SINCHISI - da συγχέω synch-èo *confondo* (σύν syn con e χέω ch-èo *fondo*) - specie d'iperbato, in cui viene confuso l'ordine naturale del discorso. 2 m. Confusione e corruzione degli umori dell'occhio per rottura delle tuniche interne.

* **SINCHITONITE** - da σύν syn con, *insieme* e χιτών chitòn *tunica* - aderenza della congiuntiva dell'occhio.

* **SINCICLIA** - da σύν syn con e κύκλος kykl-os *circolo* - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; i cui frustuli sono riuniti in serie circolari.

SINCLERO - da σύν syn con e κληρός klér-os *eredità* - coerede.

SINCLERÓNOMO - da σύν syn con e κληρονόμος kleronòm-os *erede* (V. *Clerònomo*) - ep. dei fratelli e delle sorelle, cui le leggi concedono egual porzione dell'eredità dei loro genitori.

SINCLESI - da συγχλείω synkl-èio, synkl-io *chiudo* (σύν syn part. int. e κλείω kl-èio, kl-io *chiudo*) - m. ot-turamento di una vena.

* **SINCLINALE** - da *συγκλίνω* synklin-o *curvo insieme, unisco curvando* (σύν syn con, insieme e κλίνω klin-o *piego, curvo*) - ep. di linea che passa per il vertice degli angoli che fa uno strato geologico inclinato in due sensi opposti, in forma di battello o tetto rovesciato.

SINCLONESI - da *σύν* syn con, insieme e *κλονέω* klon-èo *scuoto* - affezione convulsiva che si comunica a tutte le parti del corpo (e talora anche a chi vi assiste).

* **SINCOLLESI** - da *σύν* syn con, insieme e *κολλάω* koll-ào *agglutino* - gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; che consistono in filamenti intralciati e conglutinati.

* **SINCONDRELZIA** - da *συχχόνδρωσις* synchondros-is *sincondrosi* e *έλκος* èlk-os *ulcera* - ulcerazione delle cartilagini della laringe.

SINCONDROSI - da *σύν* syn con, insieme e *χόνδρος* chondr-os *cartilagine* - unione di due ossa per mezzo di una cartilagine.

* **SINCONDROTOMIA** - da *συχχόνδρωσις* synchondros-is *sincondrosi* e *τομή* tom-è *taglio* - sezione di una sincondrosi o di una cartilagine interarticolare.

* **SINCOPALE** - da *συχκοπή* synkop-è *sincope* - che si riferisce alla sincope.

SINCOPE - da *συχκόπτω* synkopt-o *taglio* (da *σύν* syn part. int. e *κόπτω* kopt-o *taglio*) - sospensione subitanea e momentanea dell'azione del cuore, con interruzione della respirazione, delle sensazioni e dei movimenti volontari. 2 Soppressione di una lettera o più in mezzo o in fine di parola. 3 m. Figura, per cui il valore di una nota musicale si divide per metà fra la nota precedente e la seguente.

* **SINCRANIO, SINCRANICO** - da *σύν* syn con, insieme e *κρανίον* kran-ion

cranio - ep. della mascella superiore, così detta perchè da tutte le parti è unita al cranio.

* **SINCRAZIA** - da *σύν* syn con, insieme e *κράτος* kràt-os *forza, governo* - governo rappresentativo, costituzionale, per cui il popolo partecipa all'esercizio della sovranità.

* **SINCRATICO. V. Sincrazia** - che si riferisce alla sincrazia.

SINCRETISMO - da *συχκεράννυμαι* synkerràn-yme *mi associa, stringo amicizia*; *συχκεράω*, *συχκεράννυμι* synker-ào, synkerànn-yimi *mesco, unisco insieme, congiungo* (σύν syn con, insieme e *κεράω*, *κεράννυμι* ker-ào, kerànn-yimi *mesco* - aggettivo verbale *συχκρατος* synkrat-os *unito, misto, congiunto*); invece di *συχκρατισμός* synkratism-òs, cangiato α a in η e, jonicamente - unione, concordia (anche fra individui ch'erano stati acerrimi nemici). 2 Dottrina filosofica de' Platonici del secolo II; sistema in cui si erano accettate e fuse dottrine di varii popoli e di varie scuole; sin. di *eclettismo*. - Altri pretende che il significato proprio di questo vocabolo sia *unione dei Cretesi* contro un comune nemico (σύν syn con, insieme, *Κρῆς*, *Κρητὸς* Krès, Kret-òs *Cretese*). Ma che ha da fare un'alleanza dei Cretesi con un eclettismo filosofico? Più accettabile sarebbe un altro etimo che fu proposto, da *συχκρίνω* synkrin-o *riunisco*, se invece di *sincretismo*, il vocabolo fosse *sincritismo*.

SINCRETISTI. V. Sincretismo - filosofi platonici del secolo II, seguaci del sincretismo; sin. di *eclettici*. 2 m. Teologi che procacciano di unire le varie comunioni cristiane.

* **SINCRIPTA** - da *σύν* syn con e *κρύπτω* krypt-o *nascondo* - gen. di

infus., fam. volvocini; forniti di due corazze, una per ciascun individuo e l'altra che ne copre una massa.

SINCRISI - da συγχρίνω synkrin-o *congiungo* - m. concrezione di una sostanza liquida del corpo.

SINCRITICO - da συγχρίνω synkrin-o *congiungo* - m. ep. di alcuni rimedii; sin. di *astringente*.

* **SINCRONICO**. V. *Sincronismo* - relativo a *sincronismo*.

SINCRONISMO - da σύν syn *con* e χρόνος chrón-os *tempo* - contemporaneità, coesistenza. 2 m. Epoca comune a più avvenimenti. 3 m. Contemporaneità di effetti prodotti da cause differenti, che hanno agito simultaneamente o alternativamente nei periodi geologici.

SINCRONO. V. *Sincronismo* - contemporaneo, coesistente.

* **SINDACATO**. V. *Sindaco* - revisione di conti. 2 Ispezione, sorveglianza.

* **SINDACO** - alterato di σύνδικος syndik-os, da συνδίκηω syndik-èō *patrocino* in una causa (σύν syn *con* e δίκα dik-e *causa*) - a. patrocinator in una causa. 2 a. Patrocinator eletto da una città per trattare qualche suo affare. 3 a. Che tratta i negozii del comune. 4 m. Capo del municipio. 2 m. Revisore di conti, p. e. in un fallimento.

* **SINDACTILI** - da σύν syn *con*, insieme e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sez. di ucc. passeri; le cui dita esterne sono fra loro unite fin verso la metà.

* **SINDERESI** (invece di *sindièresi*) - da συνδιαιρέω syndier-èō *distinquo, discerno* (σύν syn *part. intens.* e διαιρέω dier-èō *divido*) - discernimento morale, sentimento della coscienza che discerne il bene dal male e punisce col rimorso il vizioso.

SINDESI - da συνδέω synd-èō *collego* (σύν syn *con* e δέω dèō *lego*) - m. legamento per mezzo di bende o nastri.

SINDESMO. V. *Sindesi* - a. legamento delle ossa. 2 m. Sin. di *sindesi*. 3 Congiunzione grammaticale, parte del discorso.

* **SINDESMODIÀSTASI** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e διάστασις diástas-is *allontanamento, distanza* (διάστημα diíst-emi *allontano*) - disgiunzione delle estremità di un legamento reciso. 2 Distanza di legamenti separati per mala conformazione o per tumore.

* **SINDESMOFARINGEO** - da σύνδεσμος syndesm-os *unione* (V. *Sindesmo*) e φάρυγξ, φάρυγγος farynx, faryng-os *faringe* - ep. di due muscoli appartenenti alla faringe e alla lingua.

* **SINDESMOGLÒSSO** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - ep. di due muscoli della lingua.

* **SINDESMOGRAFIA** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei legamenti.

* **SINDESMOLOGIA** - da σύνδεσμος syndesmos *sindesmo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei legamenti.

* **SINDESMOPATIA** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e πάθος pàth-os *malattia* - male dei legamenti.

* **SINDESMOSI** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* - unione delle ossa per mezzo dei legamenti.

* **SINDESMOTOMIA** - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e τομή tom-è *taglio* - dissezione dei legamenti.

SINDONE - dal coptico shent *tessere* (shento *tela*; lenzuolo, veste o altro di tela) - tela di lino, p. e. quella in cui fu involto il corpo di Gesù. 2 m. Pezzo di tela

che s'introduce nell'apertura fatta col trapano nel cranio.

SINECDOCHE, ***SINÉDOCHE** - da σύν *syn con, insieme* e ἐκδέχμαι *ekdèch-ome prendo* - figura oratoria o poetica con cui si prende la parte per il tutto o viceversa, la specie per il genere o viceversa.

SINECFONESI - da σύν *syn con insieme* ed ἐκφωνέω *ekfon-èo pronuncio* (ἐκ *ek fuori* e φωνή *fon-è voce*) - elisione di una vocale in mezzo ad una parola.

SINÉCHIA - da συνέχω *synèch-o aderisco* (σύν *syn con, insieme* e ἔχω *èch-o ho, sono*) - aderenza dell'iride dell'occhio colla cornea.

***SINÉDOCHE**. V. *Sinécdoche*.

***SINEDRÉLLA** - da συνέδριον *synèdr-ion sinedrio* - gen. di p. d., fam. composte; che presentano l'insieme dei fiorellini disposti regolarmente, come dire, per ischerzo, seduti in sinedrio.

SINÉDRIO - da σύν *syn insieme* e ἔδρα *èdr-a sede* (ἐξομαι *èz-ome siedo*) - consesso di legislatori, di giudici. 2 Tribunale supremo degli Ebrei dopo la dominazione degli Asmonei (Sanhedrin).

***SINEMA** - da σύν *syn con, insieme* e νῆμα *nèm-a filo* - parte del ginstemo delle orchidee, che presenta i filamenti degli stami fra loro congiunti.

***SINEMMÉNIO** - da σύν *syn con, insieme* ed ἐμμένω *emmèn-o rimango* - ep. del terzo tetracordo unito al secondo e diviso dal quarto.

***SINENCEFALOCÈLE** - da σύν *syn insieme*, ἐγκέφαλος *enkèfalos encefalo* e κήλη *kèl-e ernia* - ernia cerebrale nel feto che ha contratto aderenza col cordone ombelicale o colla placenta o colle membrane dell'uovo.

SINÈRESI - da συναίρω *syner-èo contraggo* (σύν *syn con, insieme* e

αἰρέω *er-èo prendo*) - contrazione di due vocali in una sillaba.

SINERGIA - da συνεργέω *synerg-èo coopero* (σύν *syn con, insieme* e ἐργέω *erg-èo opero*) - m. azione simultanea, concorso di azione fra diversi organi nello stato normale o di malattia, quando non è effetto di una continuità di tessuto o di una dipendenza necessaria e immediata.

***SINERGISMO**. V. *Sinergiti* - opinione, dottrina dei Sinergiti; cioè opinione che l'uomo possa contribuire in qualche cosa colle opere alla sua salute.

***SINERGISTICO**. V. *Sinergiti* - che si riferisce al sinergismo.

***SINERGITI** - (da συνεργέω *synerg-èo coopero*, σύν *syn con* e ἐργέω *erg-èo opero*) - settarii cristiani del secolo XVI, i quali, contro Lutero, sosteneano poter l'uomo contribuire colle opere alla propria salute.

SINÈSTESI - da σύν *syn con* e αἴσθησις *èsthes-is sentimento* - sentimento del proprio male che ha l'ammalato quando è in sé.

SINETIA - da σύν *syn con* e αἰτία *eti-a* - causa che opera insieme con altre per produrre un effetto.

***SINFIANDRO** - da συμφυής *symfy-ès unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e ἀνὴρ, ἀνδρὸς *an-èr, andr-òs uomo*, fig. stame - gen. di p. d., fam. campanulacee; le cui antenne sono unite, saldate in un lungo tubercolo.

***SINFIANTÈRE** - da συμφυής *symfy-es unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e ἀνθήρα *anther-à antera* - cl. di piante distinte da fiori con istami nati dallo stesso punto, ed insieme uniti mediante le loro antere in tubi o cilindri.

***SINFINÒTO** - da συμφυής *symfy-ès unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e νῶτος *nòt-os dorso* - gen. di moll. con-

chiliferi dimiarii; le cui valve prolungate a foggia di ali sopra la cerniera si saldano all'orlo superiore di queste ali.

* SINFIODONTI - da συμφῶνς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno i denti del peristomio saldati fra loro.

* SINFIOMIRTO - da συμφῶνς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e μύρτος myrt-os *mirtolo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori sono saldati per il loro calice in una sorta di capolino globuloso.

* SINFIONEMA - da συμφῶνς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam., proteacee; i cui filamenti degli stami sono congiunti.

* SINFIOSIFONE - da συμφῶνς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e σίφων sifon *sifone* - gen. di p. a., fam. ficee scitonemee; che consistono in filamenti uniti, saldati alla base.

* SINFIOTRICO - da συμφῶνς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e θρίξ, τριχὺς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti sono uniti in fascetti.

* SINFISANDRIA - da συμφῶνς symfy-is *sinfisi* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. che comprende le piante a fiori semplici, i cui stami sono saldati insieme dalle antere e dai filamenti.

* SINFISANDRICO. V. *Sinfisandria* che si riferisce alla *sinfisandria*.

SINFISI - da συμφῶνς symfy-o *unisco, saldo* (ὁν syn con, *insieme* e φῶν fy-o *genero, nasco*) - unione, saldatura. 2 Legamento o connessione di ossa (massime delle ossa del bacino). 3 Sin. di *sinfisibléfaro*.

* SINFISIBLÉFARO - da συμφῶνς symfy-is *sinfisi* e βλέφαρον bléfaron *palpebra* - unione anormale delle palpebre col bianco dell'occhio.

* SINFISIOTOMIA - da συμφῶνς symfy-is *sinfisi* e τομή tom-è *taglio* - sezione della cartilagine che unisce le due ossa del pube.

* SINFISODONTE - da συμφῶνς symfy-is *sinfisi* e ὀδόντος, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui peristomii sono composti di denti saldati a paga.

SINFITO - da συμφῶνς symfy-o *unisco, saldo* (V. *Sinfisi*) - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui radici si credevano utili per consolidare le ferite e far rinascere le carni.

SINFONIA - da σὺν syn con, *insieme* e φωνή fon-è *voce* - a. unione di voci e di suoni formanti concerto. 2 m. Armonia e concerto di strumenti musicali; specialmente, pezzo di musica istrumentale che serve di cominciamento ai melodrammi, balli ecc. 3 m. Gen. di p. d. fam. amarantacee; i cui vuoti steli sono atti a far canne, da cui i fanciulli traggono alcuni suoni. 5 m. Gen. di p. d., fam. guttifere; i cui fiori globosi, percossi dall'aria, producono un suono.

* SINFONICA. V. *Sinfonia* - parte dell'educazione, che comprende il canto, il suono e la declamazione.

SINFORÈMA. V. *Sinfioresi* - m. gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori sono costituiti di fioretti da sei a nove, racchiusi in un solo involucre.

SINFÒRESI - da συμφορέω, symfor-èò *unisco, concreto* (syn con, *insieme* e φέρω fèr-o *porto*) - congestione di sangue.

* SINFORÈTICO - da συμφορέω symfor-èò *unisco, concreto* - ep. di

malattia che dipende da congestione di sangue.

* **SINFORICARPO** - da συμφορέω symfor-èo *porto insieme* (σύν syn con e φέρω fèr-o *porto*) e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; i cui frutti sono uniti fra loro in forma di capolino.

SINGAMO - da σύν syn con e γάμος gàm-os *unione sessuale* - m. gen. di elm. nematoidi; il cui maschio e la femmina sono costantemente uniti in accoppiamento per mezzo della saldatura dei loro tegumenti.

* **SINGENESIA** - da σύν syn con e γένεσις gènes-is *generazione* (γεννάω genn-ào *genero*) - cl. di piante i cui stami sono fra loro saldati per mezzo delle antere, in forma di tubo.

* **SINGENESIACO**. V. *Singenesia* - che appartiene alla singenesia.

* **SINGNATI**. V. *Singnato* - ord. d'ins. miriapodi; distinti da due mascelle unite alla loro base.

* **SINGNATO** - da σύν syn *insieme* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di pesci malac., fam. lofobranchi; il cui muso a tubo si credeva formato dalla riunione delle mascelle.

SINGRAFA - da σύν syn con, *insieme* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura d'obbligo, cedola sottoscritta da ambe le parti contraenti e in duplicato.

SINGRAMMA. V. *Singrafa* - m. nesso o unione di schemi o segni o cifre, come nella scrittura geroglifica.

* **SINISTATI** - da συνίσταται synist-ame *sono composto, consto* (σύν syn con e ἵσταται ist-ame *sto*) - fam. d'ins. neuropt.; che hanno un'appendice, in forma d'elmo, alle mascelle.

SINNÉUROSI - da σύν syn con, *insieme* e νεῦρον nèur-on *nervo* (a.

tendine, legamento) - sin. di *sin-dèsmosi*.

SINOCÀ - da σύνσχος synoch-os *continuo* (σύν syn con, *insieme* e ἔχω ho, sono) - febbre infiammatoria che dura per un certo tempo, senza intermissione nè remissione. - Gli Elleni non facevano differenza fra *sinoca* e *sinoco*; dicevano πυρετός συνεχός pyret-òs synoch-òs *febbre sinoca*, cioè *continua*.

SINOCO. V. *Sinoca* - febbre dinamica, continua; m. diversa dalla sinoca per i brividi, per il ribrezzo che la precede e per più lunga durata.

* **SINODALE** - da σύνεδρος synod-os *sinodo* - che si riferisce a sinodo.

* **SINODENDRO** - da σύνω sin-o *nuovo* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che danneggiano gli alberi.

SINÒDICI, SINODITI - da σύνδωδος synod-os *concilio* - Cristiani che riconoscevano il concilio di Calcedonia.

SINÒDICO. V. *Sinodo* - relativo ad un sinodo; p. e. ep. di lettera o decreto circolare che dirigesì da un sinodo ai vescovi assenti. 2 Ep. delle rivoluzioni dei pianeti considerati relativamente alla loro congiunzione col sole. 3 m. *Mese sinodico*, tempo che impiega la luna a passare da un sinodo o congiunzione col sole ad un altro (29 giorni, 12 ore, 44 minuti e qualche secondo).

SINODO (da σύν syn con, *insieme* e ὁδός od-òs *via*) - a. riunione, adunanza; concilio. 2 m. Congregazione degli ecclesiastici di una diocesi, sotto la presidenza del vescovo di essa. 3 m. Consiglio di ecclesiastici che governa la chiesa nazionale (in Atene, in Pietroburgo: la *Santa Sinodo*). 3 Congiunzione di due o più astri.

* **SINÒLOGO** - vocab. ibr. dal lat. Sina China e λόγος lóg-os discorso - versato nella geografia, storia, lingua e letteratura della China.

SINONIMIA. V. *Sinònimo*. - relazione fra due vocaboli che esprimono la stessa idea principale e non le stesse idee accessorie, o fra due frasi che nel loro complesso significano le stesse idee principali. 2 m. Serie dei nomi che in varii dialetti o lingue significano uno stesso animale, una stessa pianta, uno stesso essere qualsiasi, o dei nomi che furono usati da diversi autori per esprimere lo stesso genere o la stessa specie o varietà.

SINÒNIMO - da σύν syn con e ὄνυμα ònym-a nome - nome, in generale vocabolo che esprime la stessa idea di un altro e differisce da esso nei rapporti; significa la stessa idea principale e non le stesse idee accessorie. 2 m. Vocabolo scientifico che esprime lo stesso animale, la stessa pianta, lo stesso essere di un altro, in un altro dialetto, in un'altra lingua, in un altro sistema scientifico.

SINÒPSI - da σύν syn con e ὄψις òps-is vista (ἵπτω òpt-o veggo) - m. compendio di un'opera estesa, che la riassume e ne pone per così dire sott'occhio le cose principali. 2 m. Opera breve, che comprende solamente le cose più importanti relative al soggetto.

* **SINÒPTERI** - da σύν syn insieme e πτερόν pter-òn ala - fam. di pesci gnatodonti; le cui pinne ventrali sono unite per gli orli.

* **SINÒPTICO**. V. *Sinòpsi* - ep. di tabelle o prospetti che riassumono compendiosamente e ordinatamente una materia esposta più estesamente in un libro cui sono annesse, o che stanno da se.

* **SINORRIZA** - da σύν syn insieme eρίζα riz-a radice - div. di piante fanerogame; la cui radichetta dell'embrione ha l'estremità intimamente saldata al perisperma.

* **SINOSTEOGRAFIA** - da σύν syn con, insieme, ὀστέον ost-èon osso e γραφή graf-è descrizione - descrizione delle articolazioni e dei loro legamenti.

* **SINOSTEOTOMIA** - da σύν syn con, insieme e ὀστέον ost-èon osso e τομή tom-è taglio - dissezione delle articolazioni delle ossa.

* **SINÒSTOSI** - da σύν syn e ὀστέον ost-èon osso - connessione di ossa per via di sostanza ossea.

* **SINÒTO** - da σύν syn con e ὤς, ὠτὸς us, ot-òs orecchio - mostro formato di due corpi uniti insieme sopra l'ombelico, con una testa incompletamente doppia e colle orecchie confuse insieme.

* **SINÒTTICO**. V. *Sinòptico*.

* **SINÒVIA** - vocab. ibr. da σύν syn con, insieme e lat. ovum uovo - umore viscoso che spalma e rende lubrifici i legamenti e le cartilagini delle giunture; simile al bianco d'uovo.

* **SINOVIALE**. V. *Sinòvia* - che si riferisce alla sinovia (follicoli, glandole ecc.).

* **SINOVINA**. V. *Sinòvia* - sostanza organica che è contenuta nella sinovia.

* **SINOVITE**. V. *Sinòvia* - infiammazione delle membrane sinoviali.

SINTAGMA - da σύν syn con, insieme e τάγμα tàgm-a - a. unione di due tagmi, corpo di 256 uomini. 2 m. Reggimento. 3 Trattato metodico di una scienza.

SINTAGMARCA, SINTAGMATARCA - da σύνταγμα, συντάγματος syntagma, syntàgmat-os sintagma e ἀρχὴς arch-òs capo - capo di un sintagma. 2 m. Colonnello.

SINTAXI, *SINTÀSSI - da συντάττω *syntàtt-o* fut. συντάξω *syntàx-o* *coordinino* (σύν *syn con, insieme* e τάττω *tàtt-o* *ordine*) - coordinamento delle parole nel discorso, e parte della grammatica che ne stabilisce le norme. 2 Congiunzione, ordine delle ossa. 3 *m.* Operazione per riporre a luogo le ossa lussate.

SINTÈCTICO - da συντήκω *syntèk-o* *disciolgo, liquefaccio* (σύν *syn part. intens.* e τήκω *tèk-o* *sciolgo, liquefaccio*) - colliquativi o suppuratorii; ep. di rimedio, di febbre.

SINTÈMA - da συντίθημι *syntith-emi* *compongo* (σύν *syn con* e τίθημι *tith-emi* *pongo*) - segno, tessera notturna. 2 Parola d'ordine nella milizia.

***SINTÈNOSI** - da σύν *syn con, insieme* e τένων *tènon* *tendine* - articolazione di due ossa per mezzo di un tendine.

SINTÈRESI - da συντηρέω *syntèrè-o* *conservo* (σύν *syn part. intens.* e τηρέω *ter-è-o* *conservo*) - conservazione della salute.

***SINTERISMA** - da σύν *syn part. intens.* e θερίζω *theriz-o* *mieto* - gen. di p. m., fam. graminee; che danno un fieno eccellente.

SINTESI - da συντίθημι *syntith-emi* *compongo, riunisco* (σύν *syn con, insieme* e τίθημι *tith-emi*, fut. θήσω *thès-o* *pongo*) - unione, composizione. 2 Metodo filosofico, che discende dai principii alle conseguenze, dalle cause agli effetti; opposto all'analisi. 3 *m.* Dimostrazione di proposizioni matematiche successive, per mezzo della composizione di quelle che sono già provate precedentemente. 4 Figura per cui un nome collettivo singolare si associa con un verbo plurale. 5 Operazione chirurgica per riunire le parti divise. 6 *m.* Riunione chimica degli elementi di un corpo misto,

ch'erano stati separati dall'analisi, o di più corpi per produrne uno più complesso.

***SINTESISMO**. V. *Sintesi* - insieme delle operazioni necessarie per rimettere una frattura; cioè estensione, controestensione, riduzione e fasciatura.

SINTÈTICO. V. *Sintesi* - relativo a sintesi, fatto per sintesi; contrario di *analitico*.

***SINTÒMIDE**, V. *Sintomo* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; le cui articolazioni sono fra loro congiunte e poco visibili.

***SINTOMÀTICO**. V. *Sintomo* - che si riferisce a sintomo. 2 *m.* *Malattia sintomatica*; affezione morbosa ch'è sintomo di un'altra. 3 *m.* *Medicina sintomatica*; metodo di cura che consiste a rimuovere i sintomi di una malattia.

***SINTOMATOLOGIA** - da σύμπτωμα, συμπτώματος *symptoma, symptomat-os* *sintomo* e λόγος *lòg-os* *discorso* - parte della medicina, che tratta dei sintomi delle malattie.

SINTOMO - da συντέμνω *syntèmn-o* *accorcio, tronco* (σύν *syn part. intens.* e τέμνω *tèmn-o* *taglio*) - *m.* gen. d'ins.col. pent., fam. carabici; che sono corti, mozzati.

***SINTOMO** - alterato da σύμπτωμα *symptom-a*, da συμπίπτω *sympipt-o* *coincido* (σύν *syn con, insieme* e πτώ *pt-ò*, tema inusitato di πίπτω *pipt-o* *cado*) - modificazione nelle funzioni organiche, che ha relazione con una lesione; fatto morboso che coincide con un altro fatto, che ne è l'effetto o il segno.

***SINTÒNICO** - da σύν *syn con, insieme* e τόνος *tòn-os* *tono* - specie del genere musicale diatonico ordinario, il cui tetracordo dividesi in un semitono e due suoni eguali.

***SINTORE** - da σίνος *sin-o* *nuoco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cur-

culionidi; che fanno danno alle piante.

SINTRICO - da σύν *syn con*, insieme e θρίξ, τριχὸς *thrix*, trich-òs *capello* - *m. gen. di p. a.*, fam. muschi; i cui cigli del peristomio sono fra loro uniti.

SINULÒTICO - da σύν *syn part.* intens. e ὑλῶς *ul-òo cicatrizzo* - rimedio cicatrizzante.

SINUSIA - da σύν *syn con*, insieme e οὐσία *us-la sostanza* - consistenzialità; unione delle tre persone della Triade in una sola sostanza, secondo i teologi.

SINUSIASTI. V. *Sinusia* - settarii cristiani, i quali credevano il Figlio consostanziale al Padre non solo nella divinità ma anche nell'umanità.

* **SINZIGANTÈRA** - da σύν *syn con*, ζεύγω, ζυγῶ *zèug-o*, zyg-òo *congiungo* e ἀνθρᾶ *anther-à antera* - *gen. di p. d.*, fam. lacisteme; i cui stami, fatti a foggia di *k*, portano due antere.

* **SINZIGIA** - da σύν *syn con*, insieme e ζεύγω, ζυγῶ *zèug-o*, zyg-òo *congiungo* - punto di congiunzione dei cotiledoni colla radicella.

Sio - dalla radice *skt.* su *generare*; ovvero affine al turco su *acqua* - *gen. di p. d.*, fam. ombrellifere; piante acquatiche.

SIRENA - affine al coptico *hra voce*, ebraico *sir canto*, coptico *esh-ru gridare* - essere mitologico, il cui busto era di vaga donna e terminava in coda di pesce; così detto per il suo canto soavissimo, che traeva i naviganti a perdersi fra gli scogli, ove aveva stanza. 2 *a.* Che parla eloquentemente, canta soavemente. 3 *m.* Bella donna lusinghiera e seduttrice. 4 *m.* St.-*gen. di mamm.* cetacei, *gen. foca*. 5 *m.* *Gen. di retti.* batracii, fam. urodeli. 3 *m.*

Strumento che serve per misurare il numero delle vibrazioni di un corpo sonoro, e produce dei suoni nell'acqua.

* **SIRFII**. V. *Sirfo*.

SIRFO - da σέρφος *syrf-os strascico, coda* - *m. gen. d'ins. dipt.*, fam. atericeri, tr. sirfii; forniti di di una sorta di coda.

SIRIASI. V. *Sirio* - insolazione; colpo di sole.

* **SIRICTIDE**... **SIRIDÈE**. V. *Xirideide*... *Xiridèe*.

SIRIGMO - da σιρίζω *syriz-o fischio* - fischio nelle orecchie.

SIRINGA - da σιρίζω *syriz-o fischio* - *a.* canna. 2 Strumento da fiato composto di canne di varia lunghezza. 3 Strumento per le iniezioni e i clisteri, a foggia di cannello. 4 Sorta di cannello o sifoncino, che serve al corso dei fluidi. 5 *Gen. di p. d.*, fam. gelsominee; buone per farne siringhe o zampogne. 6 *Fistola*. 7 *m.* Strumento di oro, cannello con cui il Papa nella messa solenne assorbe il vino consacrato.

* **SIRINGO** - da σύριγξ, σύριγγος *syring-os canna* - *gen. di echin.*, fam. sifunculati; che hanno forma di canna.

* **SIRINGOTOMIA** - da σύριγξ, σύριγγος *syrinx*, syring-os *fistola e tom-è taglio* - operazione della fistola all'ano per incisione.

* **SIRINGOTOMO**. V. *Siringotomia* - strumento chirurgico per operare la siringotomia.

SIRIO - da σεiriάω *seir-iào, sir-iào splendo, brucio* (σειρ *seir*, sir sole; it. sereno; armeno erein-al splendere; er-el bruciare) - stella nella costellazione della canicola, in cui il sole entra nel mese di luglio, nei maggiori calori dell'anno. 2 *m.* Sp. di p. d., fam. piracee, *gen. pepe*; che bruciano.

SIRMA - da *σύρω* syr-o *traggo*, *strascico* - veste lunga, collo strascico, usata particolarmente dagli attori tragici.

* **SIROCRÓCIDE** - da *σειρά* seir-à, sir-à *serie* e *κροκίς*, *κροκίδος* krokis, *krokid-os lanugine* - gen. di p. a., fam. ficee; formata da filamenti lanuginosi.

* **SIROGÓNIO** - da *σειρά* seir-à, sir-à *serie* e *γόνυ* gòn-y *articolazione* o *γόνος* gòn-os *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti articolati, e i cui sporangi si sviluppano nei punti intermedi della saldatura dei filamenti.

* **SIROSIFÓNE** - da *σειρά* seir-à, sir-à *serie* e *σίφων* sifon *sifone* - gen. di p. a., fam. ficee; formate di filamenti involti in una specie di fodero.

* **SIRRIZO** - da *σύν* syn *con*, *insieme* e *ρίζα* riz-a *radice* - ep. dell'embrione la cui radichetta è saldata col perispermio.

* **SIRRÓPO** - da *σύν* syn *insieme* e *ῥώψ*, *ῥωπός* rōps, *rop-òs virgulto* - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno molti rami, molti virgulti.

SIRTE - da *σύρω* syr-o *tiro*, *atraggo* - vortice marino, in cui i flutti traggono seco fango, arena e sassi. 2 *Sifone*, in luoghi arenosi, con cui il vento aggira vorticosamente la sabbia. 3 Due grandi banchi di sabbia sulle coste dell'Africa.

SISIFO - da *Σύσιφος* Sysif-os *Sisifo*, re di Corinto, che, secondo la mitologia, è nel tartaro condannato perpetuamente a rotolare un masso alla cima di un monte - m. gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che formano pallottole di escrementi per nascondervi le loro uova e le rotolano entro buchi fatti in terra.

* **SISIMBRIÈE**. V. *Sisimbrio*

SISIMBRIO - da *σίον* si-on *sio* (af-

fine al turco su *acqua*) e *ὑμερος*, *òmbr-os umore* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. sisimbrie; che amano luoghi umidi.

SISIRÓFORO - da *σισύρα* sisyr-a *veste di pelle di capra* e *φέρω* fèr-o *porto* - m. gen. di p. d., fam. composte; coperte di denso pelo.

* **SISIRRINCHIO** - da *σῦς* sys *porco* e *ῥύγχος* rynch-os *muso* - gen. di p. d., fam. ciclamini; avidamente cercate dai porci. 2 Gen. di p. m. fam. iridee; che hanno grosse radici bulbose, quasi a mo' di muso di porco.

* **SISMOLOGIA** - da *σεισμός* seism-òs, *sism-òs terremoto* (*σειώ* sei-o, *si-o scuoto*) e *λόγος* lòg-os *discorso* - dottrina sull'origine e gli effetti dei terremoti.

* **SISMOLOGIO**. V. *Sismologia* - libro che contiene osservazioni sull'origine e gli effetti dei terremoti.

* **SISOPIGIDE**. V. *Seisopigide*.

SISSARCOSI - da *σύν* syn *con*, *insieme* e *σάρξ*, *σαρκός* sarx, *sark-òs carne* - unione delle ossa per mezzo delle carni, dei muscoli. 2 Modo di trattar le ferite della testa, ecc. quando l'intervallo fra le labbra della ferita è tale da non poter riaccostarle, per cui convien promuovere la riproduzione delle carni.

SISSITIE, * **SISSIZIE** - da *σύν* syn *insieme* e *σιτία* sit-èò *cibo* - pubblici banchetti stabiliti da Minosse in Creta.

SISSOMI - da *σύν* syn *con* e *σῶμα* sòm-a *corpo* - m. fam. di mostri; che comprende quelli che costituiscono esseri doppi con due corpi confusi fra loro.

* **SISTA**..... **SISTO**. V. *Xista*..... *Xisto*.

SISTÀLTICO. V. *Sistole* - relativo alla sistole.

SISTÈMA - da *συνίσταμαι* syni-

st-ame sono composto, consto (σύν syn con, insieme e ἵσταμαι ist-ame sto) - insieme di parti di cui ciascuna può esistere isolatamente, ma che dipendono le une dalle altre secondo leggi e regole fisse. 2 Complesso, serie di proposizioni collegate a un principio o ad alcuni principii i quali hanno uno stretto nesso fra loro; ovvero dottrina le cui varie parti sono fra loro collegate e seguonsi in mutua dipendenza. 3 m. Insieme di parti similmente organizzate e sparse per tutto il corpo (sistema nervoso, linfatico, ecc.). 4 m. Distribuzione degli animali o delle piante, secondo alcune analogie. 5 m. Ordine delle note; intervalli musicali.

SISTEMATICO - da σύστημα, σύστημα system-a, systemat-os sistema - relativo a sistema. 2 m. Scienziato che accuratamente osserva un sistema nella classificazione dei fatti o dei fenomeni.

SISTILO - da σύν syn con, insieme e στύλος styl-os colonna - edificio le cui colonne sono distanti fra loro solamente due diametri delle medesime.

SISTOLE - da συστέλλω systèll-o contraggo (σύν syn con, insieme e στέλλω stèll-o traggo, stringo) - contrazione del cuore e delle arterie per dare la spinta al sangue verso tutte le parti del corpo; contraria ed alterna alla diastole.

*SISTOLICO. V. Sistole - sin. di sistaltico.

SISTRO - da σείω sèi-o, sì-o scuoto - strumento musicale, usato dai sacerdoti egiziani, formato da una lamina curva di metallo, con buchi opposti, ne quali passavano delle verghette pur di metallo; che si sonava agitando il manico cui i due capi della lamina erano accomandati. 2 m. Triangolo d'acciaio

che si batte con una verghetta pure d'acciaio.

SISTROFE - da συστρίφω systrèf-o torco (σύν syn. part. int. e στρίφω strèf-o torco) - tumore, accesso cagionato dalla contrazione, dalla torsione di una parte. 2 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che hanno le antenne ritorte a spira.

*SISTRÒFICO. V. Sistrofe - che si riferisce alla sistrofe.

*SITACRAZIA - da σίτος sit-os alimento, & priv. e κρατέω krat-èò ritengo - impotenza a ritenere i cibi nello stomaco e a digerirli.

SITARCA. V. Sitarchia - prefetto dell'annona.

SITARCHIA - da σίτος sit-os strumento e ἀρχή arch-è autorità - prefettura dell'annona.

SITESI - da σιτέω sit-èò nutro (σίτος sit-os cibo) - diritto ad essere mantenuto a spese pubbliche nel pritaneo, che gli Ateniesi accordavano ai benemeriti dello stato.

*SITÒCROA - da σίτος sit-os frumento e χρώς chrò-a colore - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno il color del frumento.

*SITOFAGIA. V. Sitofago - il cibarsi di frumento, di pane.

SITOFAGO - da σίτος sit-os frumento e φάγω fàg-o mangio - che si ciba di frumento, di pane.

SITOFILACE - da σίτος sit-os frumento e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os custode - magistrato ateniese, membro di una commissione all'annona.

*SITÒFILO - da σίτος sit-os frumento e φιλέω fil-èò amo - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che rodono il frumento, il riso ed altri grani.

*SITOLÒBIO - da σίτος sit-os frumento e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un tegumento

a modo di baccello e della forma di un grano di frumento.

* SITONE - da σίτος sit-os *frumento* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che rodono il frumento.

SITTA - da σίττα sitt-a, grido dei pastori per richiamare il gregge - gen. d'ucc. passeri arrampicatori, fam. sittee o sittinee; la cui voce somiglia alla sitta dei pastori.

* SITTASOMO - da σίττα sitta e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ucc. anisodactili; il cui corpo è simile a quello delle sitte.

* SIVATÈRIO - vocab. ibr. da Civa, dio indiano, e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. ruminanti foss., i cui avanzi furono trovati sui monti Himalaja.

SIZIGIA - da συζεύγνυμι syzèugn-yimi *congiungere* (σύν syn *insieme* e ζεύγνυμι zèugn-yimi *congiungo* ζυγὸς zyg-òs *unione*) - figura grammaticale, che consiste nell'unione di più piedi poetici in un solo piede.

SIZIGIE. V. *Sizigia* - punti dell'orbita della luna, nei quali essa trovasi in congiunzione o in opposizione al sole, cioè nel novilunio e nel plenilunio.

* SIZIGIO. V. *Sizigia* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui cotiledoni sono fra loro congiunti.

* SIZIGITE. V. *Sizigia* - gen. di di p. a., fam. funghi; che consistono in filamenti insieme congiunti in un solo peridio.

* SIZIGÒPE - da σύζυγος syzyg-os *congiunto* (V. *Sisigia*) e ὄψ, ὀπὸς òps, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno gli occhi uniti fra loro, cosicchè sembrano formarne un solo.

SMARAGDINA - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* - m. gen. di ins. col. tetr., fam. ciclici; di un bel color verde-smeraldo.

SMARAGDITE - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* - min.; varietà di anfibola, di un verde-smeraldo. 2 m. Min.; varietà di diallage, a riflessi di madreperla. 3 m. Gen. di ucc., fam. trochilidi; di color verde.

SMARAGDO - dal coptico sm, *sim* *erba*, rekh, rok *ardere*, ovvero *splendere vivamente*, secondo il canone linguistico che la stessa radice significhi *ardere* e *splendere* (skt.-zendo ruc' *splendere*, zendo rukhsh), e t *paragogico* - min.; silicato doppio di glucina, di allumina con altri elementi in piccole proporzioni; pietra preziosa di un bellissimo color verde, che gli antichi traevano dai micaschisti di Kossein in Egitto.

Smeraldo si considera generalmente come un'alterazione di σμάραγδος smàragd-os: eppure è dubbio se sia o no. Potrebbe derivare dal coptico sm *erba*, re *sole*, *splendere*, al *pietra* e t *paragogico*. È vero che non troviamo in coptico una radice re nel senso generale di *splendere*; ma esiste in molte altre lingue; p. e skt.-zendo ri).

* SMARAGDOPRASIO - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* e πράσιος pràs-ios *verde* - min.; spatofluore, di color verde.

SMARIDE - da σμαρίω smèr-o *splendo* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; di un color rosso vivo. 2 Gen. di pesci acant., fam. percoidi; pesciolini molto lucidi.

SMECTICO - da σμήχω smèch-o *astergo*, *pulisco* - ep. di una sorta di argilla che serve a pulire, a sgrassare le stoffe; delta pure *smectite*.

* SMECTITE. V. *Smectico*.

SMEGMA - da σμήχω smèch-o *astergo*, *pulisco* - medicamento astersivo; specialmente composi-

zione untuosa usata dagli antichi in frizioni sulla pelle.

* **SMEGMADERMO** - da *σμηγμα* smègm-a *sapone* (*σμήχω* smèch-o *astergo*, *pulisco*) e *δέρμα* dèrm-a *pelle* - gen. di p. d., fam. rosacee; la cui scorza si adopera come sapone.

* **SMERÀLDO**. V. *Smaràgdo*.

* **SMERIGLIO** - da *σμάω* sm-àō *astergo*, *pulisco* - min.; ferro ossidato quarzifero, che ridotto in polvere, serve a segare e pulire le pietre dure ed a brunire l'acciajo. 2 Sp. di ucc. rapaci, fam. diurni, gen. falcone; così nominati per la durezza del rostro.

SMERINTO - da *σμήρινθος* smèrinth-os *cordicella* - m. gen. d'ins. lepid., tr. sfingii; alcune delle cui specie sono distinte da strisce di colore in forma di cordicelle.

* **SMICRÒNICO** - da *σμικρὸς* smikr-òs *piccolo* e *ὄνυξ*, *ὄνυχος* ònyx, *onych-os* *unghia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe cortissime.

SMILACE - *σμίλαξ*, *σμίλακος* smilax, *smilak-os*, forma intensiva di *μίλαξ*, *μίλακος* milax, *milak-os*, che ha il medesimo senso (come *σμήρινθος* smèrinth-os, invece di *μήρινθος* mèrinth-os *cordicella*, ecc.); forma secondaria della radice skt. mah *crecere*; affine a *μαλὰ* mal-èō *creco* (skt. mula *radice*; *μόλη*, *μολόχη* mòle, *molòch-e* *malva*; *μήλον* mèl-on *melo*, ecc.) - a. nome di varie specie di piante arboree ed erbacee; tasso, elce, fagiuolo, convolvolo maggiore, edera cilicia ecc. 2 m. Gen. di p. m., fam. smilacee; piante esotiche, la cui radice è la salsa-pariglia.

* **SMILACÈE**. V. *Smilace*.

SMINTO - da *σμίνθος* sminth-os *sorcio* - m. gen. di mamm. roditori, fam. murii; sorta di sorci.

* **SMINTÜRIDI**. V. *Smintùro*.

* **SMINTÜRO** - da *σμίνθος* sminth-os *sorcio* e *ὠρὰ* ur-à *coda* - gen. d'ins. exap., fam. tisanuri, tr. sminturidi; il cui ultimo articolo è lungo, articolato, a foggia di coda di sorcio.

SMIRIDE - da *σμύρω* smyr-o *stro-piccio*, *pulisco* - sin. di *smeriglio*.

* **SMIRNEE**. V. *Smirnio*.

SMIRNIO - da *σμύρνα* smyrn-a *mirra* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. smirnee; il cui succo ha un forte odore aromatico.

* **SOCIOLOGIA** - vocab. ibr. da *so-cietà* e *λόγος* lòg-os *discorso* - scienza della genesi e dell'organamento della società civile.

SOFIA. V. *Sòfo* - sapienza.

SOFISMA. V. *Sòfo* e *Sofista* - a. trovato, argomento, invenzione qualunque. 2 Argomento fallace o vizioso, che ha l'apparenza della verità.

SOFISTA - da *σοφίζω* sofiz-o *insegno la sapienza*; *σοφίζεμαι* sofiz-ome *argomento sagacemente, argutamente*; con *soverchia arguzia*, con *cavillo* (V. *Sòfo*) - a. erudito, dotto, perito in un'arte; arguto argomentatore. 2 Che argomenta in modo fallace e vizioso, con apparenza di verità; che trae altrui in errore con argomenti speciosi e falsi; cavillatore.

SOFISTICO. V. *Sofista* - relativo a sofisma; arguto, troppo arguto, fallace coll'apparenza del vero. 2 m. Ep. di uomo fantastico, stravagante, che su tutto vuole argomentare e non è contento di nessuno e di nulla.

SÒFO - affine al coptico sbō, sabō *imparare*, sbō *dottrina*, sabe *insegnare*, sapiente; sah *scrivere*, maestro; al lat. sapiens *sapiente*, *savio* - sapiente, savio; m. specialmente uomo dotto, sapiente dei tempi antichi.

SOLECISMO - da Σόλος Sòl-os
Soli, città di Cilicia - errore contro la purità della lingua o contro la buona sintassi; così detto perchè gli abitanti di Soli, colonia dei Rodii in Cilicia, avevano molto corrotto il loro linguaggio mescolandolo con quello dei Cilicii.

SOLENA - da σωλήν solèn tubo - m. gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui stami sono riuniti in un tubo. 2 m. Gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla tubulosa dei fiori.

* **SOLENACEE**. V. Solèno.

* **SOLENANDRA** - da σωλήν solèn tubo e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - gen. di p. d., fam. ericacee; che hanno cinque stami riuniti in tubo.

* **SOLENANTA**. V. Solenànto - gen. di p. d., fam. ramnee; che hanno fiori tubulosi.

* **SOLENANTO** - da σωλήν solèn tubo e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. borraginee; distinte da fiori a forma di tubo.

* **SOLENARIO** - da σωλήν solèn tubo - gen. di p. a., fam. idrofiti; che si presentano sotto la forma di piccoli tubi riuniti alla base.

* **SOLENIA** - da σωλήν solèn tubo - gen. di p. a., fam. funghi; a foggia di tubo.

SOLENISCO - dim. di σωλήν solèn tubo - m. gen. di p. d., fam. epacridee; caratterizzate da una corolla a forma di tubo lungo e gracile.

SOLENO - da σωλήν solèn tubo - strumento a tubo, nella cui cavità si collocano le membra rotte. 2 m. Gen. di moll. conchiferi dimiarii, tr. solenacee; la cui conchiglia bivalva ha forma di tubo.

* **SOLENOCARPO** - da σωλήν solèn tubo e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d. d., fam. anacardiacee; il cui frutto ha forma di tubo.

* **SOLENOFORA** - da σωλήν solèn tubo e φέρω fèr-o porto - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui fiori hanno forma di tubo.

* **SOLENOGINA** - da σωλήν solèn tubo e γυνή gyn-è donna, fig. fiore femmina - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. solenoginee; i cui fiori feminei sono tubulosi.

* **SOLENOGINEE**. V. Solenògina.

SOLENOIDE - da σωλήν solèn tubo e εἶδες èid-os, id-os forma, somiglianza - m. strumento di fisica; tubo di cartone intorno al quale si avvolge spiralmemente un filo di rame; che serve per dimostrare la teoria dell'elettro-magnetismo.

* **SOLENOPO** - da σωλήν solèn canale e πούς pus piede - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno i piedi solcati.

* **SOLENOPSI** - da σωλήν solèn tubo e ὄψις òps-is aspetto - gen. di moll. acefali foss., fam. miacidi; di forma tubulosa.

* **SOLENOPTERA** - da σωλήν solèn canale e πτερόν pter-òn ala - gen. di moll. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le ali solcate. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*.

* **SOLENOSTEMMA** - da σωλήν solèn canale e στέμμα stèmm-a corona - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da una corona staminale solcata, divisa in lobi.

* **SOLENOSTOMI**. V. Solenòstomo - gen. di moll. gasteropodi; la cui bocca si prolunga in una sorta di tromba.

* **SOLENOSTOMO** - da σωλήν solèn tubo e στόμα stòm-a bocca - gen. di pesci acant., fam. tubulirostri; che hanno il muso prolungato a forma di tubo. 2. Gen. di pesci malac., fam. lofobranchi; *idem*.

SOMATICO - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os corpo; combina-

zione delle radici skt. aç *penetrare* (per antistrophe ça) e mà *misurare*; come dire *essere esteso e misurabile* - ep. di tutto ciò ch'è corporeo, che appartiene al corpo, per opposizione a *psichico*, che dicesi di ciò che spetta all'anima. - L'analisi dei vocaboli di varie lingue i quali significano *corpo*, mostra che, come σῶμα sòm-a, constano di elementi col senso di *estensione*, di *misura*: p. e. skt. asthan da aç *penetrare* e tan *estendere*; lat. corpus *corpo*, dal skt. kar *gettare* (ava-kar *estendere*) e ap *occupare*; albanese kurmi, ellenico volgare κορμὴ kormi, da kar *gettare*, *estendere* e mà *misurare*; turco ten, dal skt. tan *estendere*, armeno oçkr dal skt. aç e kar (come sopra) ecc. Si osservino le varie combinazioni di questi elementi: σῶμα è composto di aç (ch'è pure il primo elemento di asthan e di oçkr) e di mà, ch'è il secondo di kurmi; *corpo* ha per primo elemento quello ch'è pur primo nell'albanese kormi e secondo nell'armeno oçkr, ecc.

SOMATODE - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* (V. *Somático*) - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto grossi.

* SOMATOLOGIA - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* (V. *Somático*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei solidi del corpo umano.

* SORANTO - da σωρός sor-òs *mucchio* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. proteacee; distinte da un mucchio di fiori disposti a capolino. 2 Mucchio di capsule di varia forma, costituente l'infiorescenza, alla superficie inferiore delle felci.

* SOREDIA - da σωρός sor-òs *cumulo* - massa polverosa che copre il tallo di certi licheni.

SORITE - da σωρός sor-òs *cumulo* - serie di proposizioni concatenate in modo, che concessa come vera la prima, non si può non riconoscere tale anche l'ultima o la conseguenza.

SORO - da σωρός sor-òs *mucchio* - m. ammasso di capsule collocato sulla fronda delle felci.

* SOROSO - da σωρός sor-òs *cumulo* - specie di frutto, formato da molti frutti uniti in un solo corpo, mediante involucri florali succosi, fra loro innestati.

* SOROSPORO - da σωρός sor-òs *mucchio* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui semi sono a mucchi.

SOSTRA, SOSTRO - da σώζω sòz-o *salvo* - onorario del medico, premio per la salvata vita.

SOTÈRIE - da σώζω sòz-o *salvo* (σωτήρ sotèr *salvatore*) - feste in onore degli Dei salvatori quando si era evitato un grave pericolo; poesie in loro onore. 2 Regali agli amici risanati da grave malattia, liberati da grave pericolo.

SOTÈRO - da σώζω sòz-o *salvo* - ep. adulatorio dato a varii re di Siria e di Egitto. 2 Gesù figlio di Maria; il Salvatore.

* SPADACTI - da σπάδων spàd-on *eunuco* e ἄκτις akt-is *raggio* - gen. di p. d., fam. composte; che si distinguono per i fiori del raggio sterili.

SPADICE - dalla rad. skt. sfāj, zendo çpi *crescere, estendere* (σφών sif-on *sifone*; coptico sebe *canna*, sēfi spada, sifi *cedro*; anche in coptico la radice sb o sf esprime idea di *lunghezza*, di *estensione*) - a. ramo di palma. 2 m. Sorta d'infiorescenza in cui un gran numero di fiori sono sostenuti da un asse comune, come nelle palme, nelle aroidee.

* SPADICÈA - da σπάδιξ, σπάδικος spàdix, spàdik-os *spadice* - ep. di inflorescenza a spadice, e di pianta che ha tale inflorescenza.

SPADONE - da σπάω sp-àō *svello* - uomo cui sono stati sveltiti gli organi genitali; sin. di *eunūco*.

* SPADONIA - da σπάδων spàdon *eunūco* - gen. di p. a., fam. funghi; che somigliano molto a quelli del gen. fallo, ma hanno il cappello imperforato, onde vennero assomigliati ad un pene senza uretra e quindi inetto alla generazione.

* SPADOSTILO - da σπάδος spàd-os *monco* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da uno stilo compresso alla base.

* SPAGIRIA - da σπάω sp-àō *separo*, *svello* e ἀγείρω agèir-o, agir-o *riunisco* - nome dato da Paracelso e da altri suoi contemporanei alla chimica, che analizza i corpi o li riunisce in nuovi composti - secondo altri, spagiria è un'alterazione di spargiria, da σπάω sp-àō *separo*, *svello* e ἀργυρος àrgyr-os *argento*, come dire « scienza che ha per iscopo principale l'analisi dell'argento e di altri metalli preziosi ».

SPALACE - da σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* - m. gen. di mamm. roditori, fam. clavicolati; simili alle talpe.

* SPALACODONTE - da σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* e ὀδὺς, ὀδόντης odus, odont-os *dente* - gen. di mamm. carnivori, fam. insettivori; che hanno denti simili a quelli delle talpe.

* SPANANTO - da σπάνιος spàn-ios *raro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno pochi fiori.

SPANIA - da σπάνιος spàn-ios *raro* - m. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che trovansi di raro.

* SPANIPTILO - da σπάνιος spà-

n-ios. *raro* e πτελον ptìl-on *penna* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è formato da una sola fila di pagliucole setacee.

* SPANOPOGONO - da σπάνιος spàn-ios *raro* e πώγων pògon *barba* - uomo di barba rara.

SPARASMO - da σπαράσσω spar-àssō *divello* - spasimo violento; stiramento spasmodico.

SPARASSO - da σπαράσσω spar-àssō *lacero* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che lacerano la preda.

* SPARAXIDE - da σπαράσσω spar-àssō, fut. σπαράξω sparàx-o *lacero* - gen. di p. m., fam. iridee; il cui periantio è profondamente diviso in sei lobi. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; il cui ricettacolo è formato da due membrane come lacerate.

* SPARAZIO - da σπαράσσω spar-àssō *lacero* - gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che lacerano la preda.

SPARGANIO - dim. di σπάργανον spàrgan-on *fascia* - gen. di p. m., fam. tifacee; le cui foglie sono sottili e lunghe, a guisa di fascie, di nastri.

* SPARGANOFORO - da σπάργανον spàrgan-on *fascia* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dal sostegno dei frutti a forma di fascia.

SPARGANOSI - da σπαργάω spar-g-àō *mi gonfio* - eccessiva grossezza e gonfiezza delle mammelle dopo il parto. 2 m. Gonfiezza straordinaria delle vescichette seminali.

* SPARGIRIA. V. *Spagiria*.

SPARO - da σπαίρω spèr-o *salto*, *guizzo* - gen. di pesci acant., fam. percoidi, tr. sparoidi o sparidi o sparoidei; nome che significa in generale *pesce*, appropriato a un genere particolare (ellenico volgare ψάρι psàri *pesce*, da ψαίρω psèr-o *mi muovo rapidamente*, che corri-

sponde a *σπαίρω* spèr-o con antistrofe di *sp* in *ps* - ψαρός psar-òs agile).

* SPAROIDI, SPÀRIDI, SPARÒIDI. V. Spàro.

SPARTINA - da σπάρτον spàrt-on vimine - m. gen. di p. m., fam. graminee; che hanno somiglianza collo sparto.

SPARTO, SPÀRTIO - da σπάρτον spàrt-on fune (lituano spartas legame) - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui rami lunghi, sottili e flessibili servono per legare le viti ed altro.

* SPARTOCERA - da σπάρτον spàrt-on corda e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. emipt., fam. coreidi, tr. spartoceridi; che hanno lunghe antenne, a guisa di corde.

* SPARTOCERIDI. V. Spartocera.

* SPARTÒFILA - da σπάρτος spàrt-os sparto e φίλος fil-èò amo - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che vivono sullo sparto.

* SPARTOTÀMNO - da σπάρτος spàrt-os sparto e θάμνος thàmn-os arbusto - gen. di p. d., fam. mioporacee; che somigliano allo sparto.

SPASMO - da σπάζω sp-àò traggo, divello - contrazione involontaria dei muscoli, particolarmente di quelli che non obbediscono alla volontà e servono alla vita organica; convulsione.

* SPASMOBLÉFARO - da σπασμός spasm-òs convulsione e βλέφαρον bléfaron palpebra - convulsione delle palpebre.

* SPASMÒDICO - da σπασμός spasm-òs spasma - relativo allo spasma.

* SPASMOLOGIA - da σπασμός spasm-òs convulsione e λόγος lòg-os discorso - trattato delle convulsioni.

SPATA - dalla radice skt. sfaj crescere, estendere, zendo spi - a. membrana che involge i frutti della

palma. 2 m. Involucro membranoso o foliaceo che racchiude i fiori di molte piante, p. e. delle palme, delle aroidee, ecc.

* SPATACEO - da σπάθη spàth-e spata - racchiuso in una spata; che ha forma di spata.

SPATALA - da σπάταλος spàtal-os delicato; σπατάλη spàtal-e delizia - m. gen. di p. d., fam. proteacee; che per la loro bellezza possono ornare i luoghi di delizia. - Secondo altri il vocabolo è alterato dal lat. patulus largo, e la pianta ha tal nome perchè i suoi fiori hanno stigmi molto larghi.

* SPATANGO - da σπάτος spàt-os cuojo e ἄγγος àng-os vaso - gen. di echin., fam. spatangoidi; il cui testo è sottile, quasi coriaceo.

* SPATANGÒIDI. V. Spatango.

* SPATARIO - da σπάθη spàth-e spada - ufficiale della corte bizantina, che portava nelle solennità pubbliche la spada dell'imperatore.

* SPATELIA - da σπάθη spàth-e spatola - gen. di p. d., fam. terebintacee; le cui divisioni arieggiano a spatole.

* SPATIFILLO - a da σπάθη spàth-e spada e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui foglie hanno forma di spada.

* SPATILLA - da σπάθη spàth-e spata - piccola spata che accompagna i fiori delle iridee, delle palme, ecc.

* SPATIOSTÈMONE - da σπάθη spàth-e spata e στήμων stèmon stame - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami hanno l'androforo a foggia di spata.

* SPATODEA - da σπάθη spàth-e spatola e εἶδος èid-os, id-os forma somiglianza - gen. di p. d., fam. bignoniacee; distinte da un calice a forma di spatola.

* SPATÒFORA - da σπάθη spàth-e

spatola e φέρω fèr-o porto - gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; le cui antenne sono fatte a spatola.

* SPATOGLÒTTIDE - da σπάθη spàth-e *spatola* e γλωττίς, γλωττίδες glottis, glottid-os, dim. di γλώττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno la brattea a spatola, da cui esce il labretto a foggia di lingua.

* SPATOLA. V. Spàta - organo, strumento largo e piatto. 2 Nome specifico di pesci che hanno il corpo largo, piatto.

* SPATÒLOBO - da σπάθη spàth-e *spatola* e λοβός lob-òs *bacello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono piatti e a forma di spatola.

* SPELEARCTO - da σπήλαιον spèl-eon *caverna* e ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. di mamm. carnivori foss.; sorta di orsi i cui avanzi furono trovati entro caverne.

SPERMA - da σπείρω spèir-o, spir-o *semino* - seme animale che secernesi dai testicoli e serve alla fecondazione. 2 Seme di pianta.

* SPERMACEI - da σπέρμα spèrma *seme* e κητός kèt-os *balena* - sostanza biancastra che si trova nelle parti molli che sono nel cranio delle balene.

* SPERMACEE - da σπέρμα spèr-m-a *seme* e ἀκμή akok-è *punta* - gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. spermacoe; i cui semi sono guerniti di due punte.

* SPERMACEE. V. Spermacoe.

* SPERMACRAZIA - da σπέρμα spèr-m-a, ἀpriv. e κρατέω krat-èò *ritengo* - scolo involontario di seme.

* SPERMADICTIO - da σπέρμα spèr-m-a *seme* e δίκτυον dikt-yon *rete* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi sono involti in arilli reticolati.

* SPERMATANERGIA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sper-

ma, ἀ priv., v euf. e ἐργέω erg-èò *opero* - stato dello sperma depravato, impotente a generare.

* SPERMATENERGIA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma e ἐνεργέω energèò *opero* - efficacia dello sperma in istato sano, normale.

SPERMATICO - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma - che si riferisce allo sperma; ep. di arterie, cordoni, plessi, ecc.

* SPERMATHI - dim. di σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os seme - m. filamenti della spermogonia dei licheni e dello stroma di alcuni funghi.

* SPERMATINA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma - materia animale propria dello sperma.

* SPERMATISCESI - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma e ἴσχω isch-o *ritengo* - ritenzione dello sperma.

* SPERMATÒBIO - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os seme e βίος bi-os *vita* - corpuscolo animato che esiste nel liquore fecondante degli animali e di certi vegetali.

* SPERMATOCÈLE - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma e κήλη kèl-e *tumore* - gonfiezza e dolorosa estensione del testicolo e de' suoi annessi per accumulazione di sperma nei testicoli e nei canali escretorii.

* SPERMATOCISTE - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os seme e κύστις kyst-is *vescica* - vescichetta seminale. 2 Vescichetta dell'antera, che contiene la polvere fecondante, il polline.

* SPERMATÒFTORA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os sperma e φθορά fthor-à *corruzione* (φθείρω fthèir-o, fthir-o *corrompo*) - corruzione dello sperma.

* SPERMATOLOGIA - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma e λόγος lòg-os discorso - trattato sullo sperma.

* SPERMATOPATIA - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma e πάθος pàth-os male - dolore dipendente da ritenzione di sperma.

* SPERMATOPEO - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma e ποιέω poi-èò, pi-èò faccio - ep. di alimento cui si attribuisce la proprietà di aumentare la secrezione spermatica.

* SPERMATOPLANIA - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma e πλανάω plan-àò fuorvio - uscita dello sperma da luogo non adattato, p. e. dalla fistola spermatica.

* SPERMATOPŌESI. V. Spermatopeo - preparazione, elaborazione dello sperma.

* SPERMATOPOÈTICO. V. Spermatopeo - che agevola la secrezione dello sperma.

* SPERMATORRÈA - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma e ρέω rè-o scorro - scolo involontario di seme; polluzione.

SPERMATOSI - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os sperma - emissione dello sperma. 2 m. Formazione dello sperma.

* SPERMATOZOARIO, SPERMATOZÒIDE, SPERMATOZÒO - da σπέρμα, σπέρματος spërma, spërmat-os seme e ζῶον zò-on animale - sorta di animalletti che esistono nello sperma degli animali e di alcuni vegetali.

* SPERMIOLO - da σπέρμα sperma - sostanza bianca e viscosa in cui sono involti dei corpi neri e rotondi, ova di rana; la quale spesso si vede ondeggiare sulla superficie delle acque stagnanti.

* SPERMODÈRMA - da σπέρμα spërma seme e δέρμα dèrm-a pelle -

insieme dei tegumenti che coprono i semi delle piante.

SPERMOFAGIA - da σπέρμα spërma seme e φάγω fàg-o mangio - il mangiar semi, il nutrirsi di semi.

SPERMŌFAGO. V. Spermofagia - che mangia semi, che si nutre di semi. 2 m. Gen. d'ucc. granivori; che mangiano semi, frutti di piante; sin. di coccotràuste. 2 m. Gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di semi di piante.

* SPERMŌFILO - da σπέρμα spërma seme e φιλέω fil-èò amo - gen. di mamm. roditori, fam. clavicolati; i quali usano di raccogliere nelle loro tane frumento e altre specie di grano.

* SPERMŌGONIA - da σπέρμα spërma seme e γονή gòn-è generazione, seme (γεννάω genn-àò genero) - apparecchio sessuale maschio dei licheni, che apparisce come un insieme di punti neri sul tallo. 2 Gen. di p. a., fam. ficce confervacee; che presentano dei filamenti i quali contengono cellule seminiflore.

* SPERMŌLITO - da σπέρμα spërma seme e λίθος lith-os pietra - concrezione pietrosa nelle vescichette seminali.

* SPERMŌNCO - da σπέρμα spërma seme e ὄγκος ònk-os tumore - tumore spermatico.

* SPERMŌSIRA - da σπέρμα spërma seme e σεῖρα seir-à, sir-à fila - gen. di p. a., fam. ficce; i cui semi sono in fila, a guisa di collana.

* SPILACRO - da σπίλος spil-os macchia e ἄκρον àkr-on sommità - gen. di p. d., fam. centauree; distinte da una macchia rossiccia alla sommità delle squame del loro periclinio.

* SPILANTO - da σπίλος spil-os macchia e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. eliantee; i cui fiori sono punteggiati di nero.

* SPILITE - da σπίλος spil-os mac-

chia - min.; roccia sparsa di nocciuoli e di vene calcari, variamente macchiata.

SPILO - da σπῖλος spil-os *macchia* - m. punto d'attacco dei semi delle graminee, contrassegnato da una macchia bruna o da una linea rossiccia sopra la superficie esterna del seme. 2 m. Sin. di *spiloma*.

* **SPILOGASTRO** - da σπῖλος spil-os *macchia* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti dall'adome macchiato.

SPILOMA - da σπῖλος spil-os *macchia* - m. macchia naturale sulla pelle; neo.

* **SPILOMIA** - da σπῖλος spil-os *macchia* e μύια my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; sparsi di macchie.

* **SPILORNO** - da σπῖλος spil-os *macchia* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. rapaci, fam. diurni; sorta di falconi, le cui penne sono macchiate.

* **SPILOSOMA** - da σπῖλος spil-os *macchia* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno il corpo sparso di macchie.

SPILOTA - da σπῖλος spil-os *macchia* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; macchiati.

SPILOTO - da σπῖλος spil-os *macchia* - m. gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è sparsa di macchie.

* **SPINTERISMO** - da σπινθήρ spinthèr *scintilla* - uscita di scintille dagli occhi.

* **SPINTEROMETRO** - da σπινθήρ spinthèr *scintilla* e μέτρον mètron *misura* - strumento per misurare le scintille elettriche.

* **SPINTEROPIA** - da σπινθήρ spinthèr *scintilla* e ὥψ, ὥπός ops, op-òs *occhio* - affezione cronica dell'occhio caratterizzata da piccoli punti

scintillanti in fondo dell'occhio medesimo.

SPIRA - dal skt. sfàj, zendo cpi *estendere, crescere*, σπᾶω sp-ào *pro-tendo, protraggo* - sin. di *spirale*. 2 Uno dei giri della spirale. 3 Base di una colonna che riposa sopra uno zoccolo continuo. 4 m. Circonvoluzione a spirale di una parte qualunque di vegetabili. 5 m. Insieme dei giri che presentano certe conchiglie univalve.

* **SPIRACANTA** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. vernoniacee; distinte da una spina spirale di cui sono guernite le brattee dell'involucro dei fiori.

* **SPIRADICLIDE** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e δίκλις, δικλίδος diklis, diklid-os *porta a due battenti* - gen. di p. d., fam. rubiacee; la cui capsula è fatta a spira e si apre in due valve bipartite.

* **SPIRALE**. V. *Spira* - linea che si aggira intorno ad un asse, conservando o non conservando sempre la stessa distanza da esso (nell'elice la distanza è sempre la stessa).

* **SPIRANTERA** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. diosmee; le cui antere si avvolgono a spira, quando sono aperte.

* **SPIRANTO** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori formano una spiga distica e per solito spirale.

* **SPIRATELLA** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di moll. pteropodi; le cui conchiglie hanno forma spirale.

* **SPIRÈA** - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. spireacee; i cui pieghevoli rami servono a formar ghirlande.

* SPIREACEE. V. *Spirèa*.

* SPIROBRANCHIO - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e βράγχιον bràn-ch-ion *branchia* - gen. di anell., fam. anfitriti; distinti da branchie a spira.

* SPIROBRANCHIOFORI - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira*, βράγχιον bràn-ch-ion *branchia* e φέρω fèr-o *porto* - cl. di moll.; che hanno le branchie a spira; sin. di *branchiopodi*.

* SPIROCARPEA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bombacee; il cui frutto ha forma spirale.

* SPIROCHETA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e χείτη chèt-e *chioma* - gen. d'infus., fam. vibrionii; fatti a guisa di peli di forma spirale.

* SPIRODISCO - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e δίσκος disk-os *disco* - gen. d'infus., fam. vibrionii; a foggia di filo avvolto spiralmemente che forma un disco.

* SPIROGIRA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e γύρος gyr-os *giro* - gen. di p. a., fam. ficce; distinte da un endocroma a spirale negli articoli dei filamenti.

* SPIROGRAFIDE - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e γράφω gráf-o *scrivo* - gen. di anell. tubicoli; che portano l'impronta quasi scritta di una spira.

* SPIRÒIDE - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma spirale. 2 m. Ep. della tromba falloppiana nell'utero.

* SPIROLINA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di foram., fam. nautiloidi; la cui conchiglia ha forma spirale.

* SPIROLOBEE - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e λοβός lob-òs *lobo* - tr. di p. d., fam. crucifere; i cui lobi o cotiledoni sono ripiegati a spira.

* SPIROLOBÈO - da σπειρα spèir-a, spira *spira* e λοβός lob-òs *lobo* - ep. degli embrioni delle piante avvolti spiralmemente.

* SPIRONEMA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. d., fam. commelinacee; i cui stami hanno filamenti a spirale.

* SPIRÒPORO - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. foss.; le cui cellule sono disposte spiralmemente.

* SPIRÒPTERA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. di elm. nematoidi; i cui maschi sono distinti da una coda a spirale e da espansioni aliformi.

* SPIROSPERMO - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. menispermee; il cui frutto è composto da otto noci disposte in giro.

* SPIROSTIGMA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e στίγμα stìgma - gen. di p. d., fam. bromeliacee; distinte da stigmi a spirale.

* SPIRÒSTOMA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'infus., fam. trachelidi; la cui bocca è posta all'estremità di una fila di cigli.

* SPIROSTREPTO - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e στρέπτος strept-òs *chegira* (στρέφω stréf-o *giro*) - st.-gen. d'ins. miriapodi diplopodi, gen. iulo; che girano spiralmemente.

* SPIROTÈNIA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* e ταινία ten-ia *nastro* - gen. di p. a., fam. ficce desmidiacee; caratterizzate da un endocroma allungato a forma di nastro a spirale.

* SPIRULA - da σπειρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di moll. cefalopodi, tr. spirulee; le cui conchiglie hanno forma spirale.

* SPIRULÈE. V. *Spirula*.

* SPIRULINA - da σπείρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti avvolti spiralmemente.

SPITAMA - da σπάω sp-àō *traggo*, *protraggo* - linea i cui punti estremi sono l'estremità del dito pollice e quella del mignolo protratti quanto è possibile in direzioni opposte; spanna; misura corrispondente al palmo. 2 m. Spazio fra le punte del pollice e dell'indice stesi; linea adottata da Linneo per misurare qualche parte di pianta.

SPIZA - da σπίζω spiz-o *pigolo* - gen. di ucc. passeri, fam. fringuellidi; volg. *fringuello*.

* SPLANCNECTAMA, SPLANCNECTASI. V. *Splancnoperectama*.

* SPLANCNENFRAXIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e ἐμφραξις emfraxis, *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dei visceri.

* SPLANCNEURISMA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e εὐρύς eur-ys *largo* - allargamento eccessivo di un viscere.

SPLANCNICO - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* - che si riferisce ai visceri.

SPLANCNIDIO - dim. da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* - piccolo viscere.

* SPLANCNITE, SPLANCNITIDE - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* - infiammazione di visceri.

SPLANCNO - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* - m. gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzate da un'urna terminale. a foggia di budello. 2 m. Gen. di p. a., fam. muschi; simili a un budello.

* SPLANCNODIASTASI - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e διάστασις diàstas-is *separazione, distanza*, (διίστημι diìst-emi *separo*) - separazione o distanza anormale di due

o più visceri o di due pezzi dello stesso viscere.

* SPLANCNODINIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e ὀδύνη odyne *dolore* - dolore di viscere.

* SPLANCNOGRAFIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei visceri.

* SPLANCNOLISI - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e λύω ly-o *scioglio* - rilasciamento dei visceri.

* SPLANCNOLITIASI - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e λίθος lith-os *pietra* - concrezione calcolosa in qualche viscere.

* SPLANCNOLITO. V. *Splancnolitiasi* - calcolo nei visceri.

* SPLANCNOLOGIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e λόγος lōg-os *discorso* - ramo dell'anatomia descrittiva che tratta dei visceri, cioè degli organi che servono alla nutrizione.

* SPLANCNOPATIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e πάθος pàth-os *male* - male ai visceri.

SPLANCNOSCOPIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e σκοπέω skop-èō *osservo* - ispezione dei visceri per la divinazione, usata anticamente. 2 m. Ispezione anatomica dei visceri.

SPLANCNOSCOPO. V. *Splancnoscopia* - chi esamina i visceri per trarne presagi. 2 m. Chi esamina i visceri nella dissezione anatomica.

* SPLANCNOSIMPATIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e συμπάθεια sympàth-eia, sympàth-ia *simpatia* - relazione reciproca fra i visceri.

SPLANCNOTOMIA - da σπλάγχχων splànchn-on *viscere* e τομή tom-è *taglio* - dissezione dei visceri.

* SPLENALGIA - da σπλήν splen *milza* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla milza, senza febbre.

* SPLENÀLGICO V. *Splenalgia* - ep. di febbre remittente, accompagnata da ostruzione di milza.

SPLÈNE - da σπλήν splen *milza* - sin. di *ipocondria*.

* SPLENELCOSI - da σπλήν splen *milza* e ἔλκος èlk-òs *ulcera* - ulcerazione, suppurazione della milza.

* SPLENENFRAXI - da σπλήν splen *milza* e ἐμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, ostruzione - ostruzione della milza.

* SPLENIA - da σπλήν splèn *milza* - malattia della milza.

SPLÈNICO - da σπλήν splen *milza* - che si riferisce alla milza.
2 Che è affetto di mal di milza.

SPLÈNIO - da σπλήνιον splèn-ion *compressa* - m. muscolo della parte superiore del collo, lungo e piatto a mo' di compressa.

* SPLENIPERTROFIA - da σπλήν splen *milza* e ὑπερτροφία ypertrof-ia *ipertrofia* - ipertrofia della milza.

SPLÉNITE - da σπλήν splen *milza* - m. infiammazione della milza.

* SPLENIZZAZIONE - da σπλήν splen *milza* - ispessimento di un tessuto, in modo che somigli alla milza.

* SPLENOCÈLE - da σπλήν splen *milza* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della milza.

* SPLENOCLASIA - da σπλήν splen *milza* e κλάω kl-ào *rompo* - rottura della milza.

* SPLENOFLOGOSI - da σπλήν splen *milza* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione di milza.

* SPLENOGRAFIA - da σπλήν splen *milza* e γράφω gráf-o *descrivo* - descrizione della milza.

* SPLENÒLITO - da σπλήν splen *milza* e λίθος lith-os *pietra* - concrezione della milza.

* SPLENOLOGIA - da σπλήν splen *milza* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla milza.

* SPLENOMALAXIA - da σπλήν splen

milza e μαλάσσω malàss-o, fut. μαλάξω malàx-o *rammollisco* - rammollimento della milza.

* SPLENÒNCO - da σπλήν splen *milza* e ὄγκος ònk-os *tumore* - ingorgo della milza.

* SPLENONEURALGIA - da σπλήν splen *milza* e νευραλγία neuralgia - dolore nervoso alla milza.

* SPLENOPARÈCTAMA - da σπλήν splen *milza* e παρέκταμα parèktam-a *ingrossamento* (παρά par-à *oltre*, soverchiamente e ἐκτάω, ἐκτείνω, ekt-ào, ektèin-o, ektin-o *estendo* - ἐκ ek *fuori* e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, tin-o *stendo*) - ingrossamento eccessivo della milza.

* SPLENORRAGIA - da σπλήν splen *milza* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della milza.

* SPLENOSCIRRO - da σπλήν splen *milza* e σκίρρος skirr-os *scirro* - stato scirroso della milza, milza dura e gonfia.

* SPLENOSTÈOSI - da σπλήν splen *milza* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione della milza.

* SPLENOTOMIA - da σπλήν splen *milza* e τομή tom-è *taglio* - dissezione della milza.

* SPLENOTRAUMIA - da σπλήν splen *milza* e τραύμα tràum-a *ferita* - ferita, lesione alla milza.

SPÒDIO - da σποδός spod-òs *cenere* - m. min.; ossido di zinco; di colore cenericcio. 2 m. Avorio bruciato, cenere d'avorio.

SPODITE - da σποδός spod-òs *cenere* - m. cenere bianca dei vulcani.

* SPODOMANZIA - da σποδός spod-òs *cenere* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - sin. di *tefromanzia*.

SPODÙMENO - da σποδύω spod-òo *incenerisco* - m. min.; silicato alluminoso a base di litina, che si copre di cenere quando si brucia al cannello.

SPONDÀICO - da σπονδαῖος spon-d-èios, spond-ios *spondeo* - esame-tro il cui penultimo piede è uno spondeo invece di un dattilo.

SPONDÈO - da σπονδή spond-è *libazione* - piede di verso, com-posto di due sillabe lunghe; così detto perchè si usava nei peani o canti durante le libazioni.

SPONDIA - da σπονδιάς spond-iàs *pruna selvatica* (secondo altri σπο-διάς *spod-iàs*) - m. gen. di p. d., fam. spondiacee; i cui frutti somi-gliano a pruned.

* **SPONDIACÉE**. V. *Spondia*.

* **SPONDILALGIA** - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e ἄλγος alg-os *dolore* - dolore alla colonna ver-tebrale.

* **SPONDILARTROCACE** - da σπών-δυλος spòndyl-os *vertebra*, ἄρθρον árthr-on *articolazione* e κακός kak-òs *cattivo* - infiammazione delle su-perficie articolari delle vertebre.

* **SPONDILEXARTROSI** - da σπόνδυ-λος spòndyl-os *vertebra*, ἐξ ex *fuori* e ἄρθρον árthr-on *articolo* - lus-sazione delle vertebre.

* **SPONDILIDE** - da σπόνδυλος spòn-dyl-os *vertebra* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui cor-saletto ha forma di vertebra.

* **SPONDILITE** - da σπόνδυλος spòn-dyl-os *vertebra* - infiammazione di una o più vertebre.

SPONDILO - dalla rad. skt. sfàj, zendo çpi *crescere, estendere*, σπᾶω sp-ào *traggo, protraggo* (V. *Sfera, Spadice, Spata, Spira*) - vertebra; così detta perchè sporgente, promi-nente. 2 m. Gen. di moll. con-chiferi monomiarii; che hanno forma di vertebra. 3 m. Gen. di ins. col. tetr., fam. cerambicini; distinti da mascelle avanzate, a guisa di spine vertebrali.

* **SPONDILOCLADIO** - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e κλάδος klád-os

ramo - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in ramificazioni no-dose e articolate a foggia di ver-tebre.

* **SPONDILOITE** - da σπόνδυλος spòn-dyl-os *vertebra* - pezzo di ammo-nite o di nautilo che ha forma di vertebra.

* **SPODILOPATIA** - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia alla colonna vertebrale.

* **SPONGIARIE** - da σπόγγος spòn-g-os *spugna* - cl. di zoofiti, che comprende le spugne e tutte le pro-duzioni analoghe del regno animale, in cui l'individualità apparisce solo nei corpi riproduttori.

* **SPONGILLA** - da σπογγία spong-ià *spugna* - gen. di pol. flessibili; di tessitura spugnosa. 2 Tumore spu-gnoso alla punta della coda ed al tallone degli animali.

* **SPONGIOLA** - da σπογγία spong-ià *spugna* - tessuto cellulare all'estre-mità delle fibre radicali o degli sti-gmi; di forma spugnosa.

* **SPONGOCARPO** - da σπόγγος spòn-g-os *spugna* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui frutti sono spugnosi.

* **SPONGODIO** - da σπόγγος spòn-g-os *spugna* e εἶδος èid-os, id-os *forma* - gen. di p. a., fam. ficee; simili a spugne.

SPONGOSI - da σπόγγος spòng-os *spugna* - malattia; tumore bianco spugnoso.

SPÒRA. Sin. di *spòro*.

SPÒRADI - da σπείρω spèir-o, spi-r-o *semino* - stelle disseminate ne-gli spazj del cielo. 2 Isole dell'E-geo, come dire irregolarmente sparse per quel mare; così dette per distinguerle dalle Cicladi, che sono disposte in giro.

SPORADICO - da σπείρω spèir-o, spir-o *spargo, disperdo* - a. malattia

che si sviluppa in ogni tempo e luogo. 2 m. Ep. di malattia per solito epidemica, quando attacca solamente qua e là qualche individuo.

* SPORANGIDIO. V. *Sporangio* - parte interna dell'urna dei muschi, che contiene gli spori.

* SPORANGIO - da σπόρος spòr-os sporo e ἀγγείον ang-è-ion, ang-ion vaso - parte esterna dell'urna dei muschi, che contiene gli spori.

* SPORENDONEMA - da σπόρος spòr-os sporo, ἐνδον end-on dentro ενύμα nem-a filo - gen. di p. a., fam. muschi; che consistono in fili intralciati e sparsi di sporoidi.

* SPORIDÈSMIO - da σπόρος spòr-os sporo e δεσμός desm-òs le ame - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; i cui semi sono a file, a mucchi.

* SPORIDIO - dim. di σπόρος spòr-os seme, sporo - granello seminale che serve alla riproduzione delle piante criptogame, specialmente dei muschi.

* SPORISÒRIO - da σπόρος spòr-os sporo e σπός sor-òs mucchio - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che hanno spori a mucchi.

SPORO - da σπείρω spèir-o, spìr-o semino - a. seme. 2 m. Seme delle piante criptogame.

* SPORÒBOLO - da σπόρος spòr-os seme e βάλλω ball-o getto - gen. di p. m., fam. graminee; il cui pericarpo si sviluppa in un sacco membranoso, che si fende dalla cima alla base, onde i semi vengono slanciati fuori.

* SPOROCIBE - da σπόρος spòr-os sporo e κύβη kyb-e capo - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono riuniti in mucchietti, in capolini.

* SPORÒCNO - da σπόρος spòr-os sporo e ὄχνη òchn-e pero - gen. di p. a., fam. ficce; caratterizzate da spori piriformi.

* SPORODÌNIA - da σπόρος spòr-os sporo e δίνη dìn-e vortice - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori passano con un moto vorticoso nel peridio vescicolare per mezzo dei filamenti.

* SPOROFLEO - da σπόρος spòr-os sporo e φλοιός floi-os, fli-òs corteccia - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano in forma di macchie sparse di spori, sulla corteccia degli alberi.

* SPORÒIDE - da σπόρος spòr-os seme, sporo e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gemma portante i semi delle nuove piante.

* SPOROTRICHIO - da σπόρος spòr-os sporo e τρίξ, τριχὸς thrix, tri-ch-òs capello, - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che hanno forma di capelli intralciati e sparsi di spori.

* STACHIANTO - da στάχυς stàch-ys spiga e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono riuniti a spiga in cima ai rami.

* STACHIDEE. V. *Stachide*.

* STACHIDE - da στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. d., fam. labiate, tr. stachidee; i cui fiori sono disposti in lunghe spighe.

* STACHIGINANDRO - da στάχυς stàch-ys spiga, ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. organo maschile, e γυνή gyn-è donna, fig. organo femminile - gen. di p. a., fam. funghi lycopodiacei; distinte da una spiga che riunisce i due sessi.

* STACHILIDIO - da στάχυς stàch-ys spiga - gen. di p. a., fam. funghi; i cui sporidii sono disposti in piccole spighe.

* STACHIOCARPEE - da στάχυς stàch-ys spiga e καρπὸς karp-òs frutto - div. di p. a.; distinte da frutti disposti a foggia di spiga.

* STACHIOPTERIDI - da στάχυς stà-

ch-ys *spiga* e πέρης, πτέριδος ptèris, pièrid-os *felce* - sez. di p. a., fam. felci; che comprende quelle la cui fioritura è disposta a spiga.

* STACHISTEMONE - da στάχυς stàch-ys *spiga* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. enforbiacee; i cui fiori maschi sono disposti a spiga e hanno molti stami.

* STACHITARFÈA - da στάχυς stàch-ys *spiga* e τάρφος; tarf-eiòs, tarfi-òs *denso* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori sono riuniti in dense spighe.

* STACHIÜRO - da στάχυς stàch-ys *spiga* e κύρα ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. pittosporee; i cui fiori sono disposti in forma di lunga spiga, a foggia di coda.

STACTE - da στάξω stàzo, fut. στάξω stàx-o *stillo* - mirra fresca, o spremuta con acqua odorosa.

STADIO - dal coptico sot (sto) *estendere, estensione* (sat *lanciare, proiettare*), aggiunto *t* paragogico (forma ipotetica stot, stat, stad); ovvero da saat (staa) *passare innanzi, procedere*, aggiunto pure *t* paragogico (forma ipotetica staat, staad, stad) - misura antica di lunghezza, corrispondente a un otta-vo di miglio geografico, o 185 me- tri (Altre misure dello stesso nome corrispondevano a 147, o a 213 metri). 2 Luogo per esercitarsi al corso, ecc.; talora cinto di un an- fiteatro, di portici, di colonne. 3 m. Periodo, epoca; specialmente pe- riodo di una malattia. - Il sud- detto etimo è confermato da quello di σπάδιον spàdion, che, secondo Esichio, corrispondeva a στάδιον stà- d-ion, e che si trova usato in qual- che iscrizione; dal coptico sh b o sta- dio, aggiunto *t* paragogico (forma ipo- tetica sh bot, modificato in spot, spat, spad); ovvero da pot *cor- rere*, premesso *s* intensivo, come

in soit da oit *illuminare* (forma ipotetica spot, spat, spad).

* STAFILAGRA - da σταφυλή sta- fyl-è *ugola* e ἀγρέω agr-èo *prendo* - strumento per tenere sollevati l'u- gola e il velo del palato.

* STAFILÈA - da σταφυλή stafyl-è *grappolo* - gen. di p. d., fam. ce- lastrinee, tr. stafiliacee; i cui frutti sono disposti a piccoli grappoli.

* STAFILEDÈMA - da σταφυλή sta- fyl-è *ugola* e αἰδέμα oide-m-a, ide- m-a *gonfiezza* (αἰδέω oid-èo, id-èo *gonfio*) - tumore all'ugola.

* STAFILIA - da σταφυλή stafyl-è *ugola* - infermità dell'ugola, con estenuazione della sua parte supe- riore e gonfiezza dell'inferiore.

* STAFILIACEE. V. *Stafilèa*.

STAFILINO - da σταφυλή stafyl-è *grappolo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. stafilini; distinti dagli articoli delle antenne nodosi e simili a gra- nelli d'uva.

STAFILINO - da σταφυλή stafyl-è *ugola* - m. che si riferisce all'u- gola.

STAFILOCAUSTO - da σταφυλή sta- fyl-è *ugola* e καίω kè-o, fut. καύσω kaus-o *brucio* - strumento per cau- terizzare l'ugola e il velo del palato.

STAFILODENDRO - da σταφυλή stafyl-è *grappolo* e δένδρον dèndr-on *albero* - m. sin. di *stafilèa*.

* STAFILODIÀLISI - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e διάλυσις diàlys-is *allentamento, scioglimento* (διά dià part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - allentamento, prolungamento del- l'ugola.

STAFILÒMA - da σταφυλή stafyl-è *uva* - bernoccoli, protuberanze mor- bose delle membrane dell'occhio, di forma simile a granelli d'uva.

* STAFILÒNCO - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tu- more dell'ugola.

* STAFILOPTERIDE - da σταφυλή

stafyl-è *grappolo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; a grappoli.

* STAFILOPTOSI - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e πτώσις ptòs-is *caduta* - caduta dell'ugola.

* STAFILORRAFIA - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e ραφή raf-è *cucitura* - sutura del velo del palato.

* STAFILOTONIA - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e τομή tom-è *taglio* - incisione del velo del palato, o taglio dell'ugola.

STAFILOTONO. V. *Stafilotomia* - strumento per tagliar l'ugola o incidere il velo del palato.

STALACTITE - da σταλαγίω, στάλαω, στάζω stalag-è, stal-à, st-àz-o *goccia* (στάλαγμα, σταλαγμός stà-lagma, stalagm-òs *goccia*, *concrezione in forma di goccie*) - a. min.; sorta di solfato di rame, rappreso a forma di goccie. 2 Concrezione di materie calcaree sciolte nell'acqua (che, stillando attraverso le fessure delle rocce, svapora); pendente in forma di gocce ed altre diverse e bizzarre.

* STALAGMITE. V. *Stalactite* - concrezione simile alla stalactite, non pendente come questa ma formata sul suolo delle caverne ecc., dall'acqua pregna di materia calcarea che vi goccia sopra.

* STALATTITE. V. *Stalactite*.

STALTICO - da στέλλω stèll-o *contraggo* - m. ep. dei rimedj che riuniscono le labbra delle ferite.

STASI - da ἵστημι ist-emi *fermo* - sangue o altro umore fermato in qualche parte del corpo per cessazione o per lentezza di movimento.

STATÈRE - da ἵστημι ist-emi *peso* (affine al lat. *statera* *stadera*) - moneta antica ellenica, persiana ecc., d'oro o d'argento, di vario peso e valore, secondo la materia e il paese ov'era coniata (in Atene lo

statere d'argento corrispondeva a 4 dracme; lo statere d'oro pesava 2 dracme e ne valeva 20; proporzione fra l'argento e l'oro 1:10). - L'etimo suddetto è generalmente accettato dai dotti e non si può rigettare. Però Fozio dice che, secondo alcuni, il vocabolo è barbaro. Potrebbe derivare dal coptico sate *splendere* (hat *argento*); skt. kshit, zendo khshit *splendere* (zendo shâeta *moneta*); skt. ciand (soppresso il n prostetico, ciad) *splendere*; skt. ciandra (ciadra) *oro*; hindustani e altre lingue dell'Indie ciând (ciad) *moneta*, ciândi (ciadi) *argento*. È noto che generalmente la moneta ha nome dallo splendore del metallo; p. e., i Rumani chiamano galbenu *giallo* lo zecchino.

STÀTICA. V. *Stasi* - scienza che ha per oggetto l'equilibrio delle forze nei corpi solidi. 2 m. Scienza delle parti organiche del corpo considerato in istato di riposo, indipendentemente da ogni attività; parte della fisiologia.

STÀTICE - da στατικός statik-òs *astrigente* - gen. di p. d., fam. plombaginee, tr. statiche; che si usano, come astringente, nella dissenteria, nell'emorragia, nell'angina, nelle afte.

* STÀTICEE. V. *Stàtice*.

* STAUACANTO - da σταυρός staur-òs *croce* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. leguminose; fornite di spine in forma di croce.

* STAUANTERA - da σταυρός staur-òs *croce* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. gesneracee; le cui antere si incrocicchiano.

STAURIDIO - dim. di σταυρός staur-òs *croce* - m. gen. di pol. actinarii; distinti da quattro braccia a forma di croce.

* STAUROBARITE - vocab. ibr. da σταυρός staur-òs *croce* e * βαρύτης ba-

ryt-es *barite* - min.; sorta di giacinto bianco; sostanza pietrosa molto pesante, formata dall'unione di due prismi esadri alquanto appianati che si incrociano e tagli: usi ad angoli retti.

* **STAUROFALLO** - da *σταυρός* staur-òs *croce* e *φάλλος* fall-òs *pene* - gen. di p. a., fam. funghi gastromiceti; che hanno forma di due peni incrociati.

STAUROFORA - da *σταυρός* staur-òs *croce* e *φέρω* fèr-o *porto* - m. gen. di p. a., fam. epatiche; la cui fruttificazione è posta sopra lunghi peduncoli in forma di croce.

* **STAUROONIO** - da *σταυρός* staur-òs *croce* - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; i cui frustuli presentano una sorta di croce.

* **STEARATO**. V. *Stearina* - sale formato dall'azione dell'acido stearico sopra una base salificabile.

* **STEARICO**. V. *Stearina* - ep. di acido risultante dalla reazione degli alcali sul sevo, e in generale sui corpi grassi.

* **STEARINA** - da *στέαρ* stèar *grasso* - principio immediato, solido e cristallizzabile, che entra nella composizione della maggior parte dei grassi e degli olii.

STEATITE - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèar, stèat-os *grasso* - m. min.; varietà di talco, tenero, untuoso al tatto.

STEATOCELE - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèar, stèat-os e *κύλη* kèl-e *tumore* - tumore dello scroto, formato da sostanza grassa, simile al sevo.

* **STEATOCISTE** - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèar, stèat-os *grasso* e *κύστις* ky-st-is *vescica* - tumore cistico negli occhi, contenente una materia sebacea.

STEATOMA - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèar, stèat-os *grasso* - accumulamento di materia grassa; specie di

tumore pieno di sostanza grassa, simile a sevo.

* **STEATOMATOBLEFARO** - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèatoma, stèatoma, stèatoma, stèatoma e *βλέφαρον* blè-far-on *palpebra* - tumore encistico formato sulle palpebre superiori da una sostanza simile al sevo.

* **STEATOMATODO** - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèatoma, stèatoma, stèatoma, stèatoma e *εἶδος* èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - lardaceo; che somiglia al lardo.

* **STEATOMATOSO** - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèatoma, stèatoma, stèatoma, stèatoma - ch'è di natura lardacea.

* **STEATOSI** - da *στέαρ*, *στέαρτος* stèar, stèat-os *grasso* - formazione di sostanza sebacea, lardacea.

* **STÈBE** - da *στέιβω* stèib-o, stib-o *addenso* - gen. di p. d., fam. composte; molto spinose.

STEFANIA - da *στέφανος* stèfan-os *corona* - m. gen. di p. d., fam. capparidee; i cui fiori sono disposti a corona.

STEFANIA. V. *Stefanio* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dai semi coronati.

STEFANITE - da *στέφανος* stèfan-os *corona* - ep. di giuoco il cui premio era una corona. 2 *Atleta* coronato, vincitore.

STEFANO - da *στέφανος* stèfan-os *corona* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. pupivori; che hanno in testa un piccolo tubercolo a foggia di corona.

* **STEFANOCERO** - da *στέφανος* stèfan-os *corona* e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. d'infus. sistolidi; il cui corpo a forma di calice è fornito di alcune braccia o cornetti per ghermire la preda.

* **STEFANOFILLIA** - da *στέφανος* stèfan-os *corona* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di pol., fam. funginii;

le cui lamine somigliano ad una corona di fiori.

* STEFANOFISA - da στεφανος stèfan-os *corona* e φύσσις fys-a *vescica* - gen. di p. d., fam. acantacee; la cui corolla ha in cima un lembo a campanello, a vescica.

* STEFANÒMIA - da στεφανος stèfan-os *corona* - gen. di acal. sifonofori; che hanno forma di una bella ghirlanda azzurra.

* STEFANOPE - da στεφανος stèfan-os *corona* e ὄψις, οὖς, ops, op-òs *aspetto* - gen. di infus. sistolidi, fam. clamidoti; caratterizzati da una scaglia diafana, a mo' di cresta o corona sulla testa.

* STEFANOPÒDIO - da στεφανος stèfan-os *corona* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. cailletacee; i cui fiori sono attaccati come una piccola testa in cima al picciuolo.

* STEFANÒTIDE - da στεφανος stèfan-os *corona* e οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchia* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui tubo staminale è a foggia di corona formata di cinque lobetti orecchiuti.

* STEFANÒTRICO - da στεφανος stèfan-os *corona* e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; coperte di peli.

STEGANOGRÀFIA - da στεφανος stègan-òs *coperto*, *secreto* e γράφω gràt-o *scrivo* - arte di scrivere in cifra.

* STEGANOGRÀFICO. V. *Steganografia* - che si riferisce alla steganografia.

STEGANÒGRAFO. V. *Steganografia* - che conosce, che esercita la steganografia.

STEGANÒPODI - da στεφανος stègan-òs *coperto* e πούς pus *piede* - fam. d'ucc.; i cui piedi sono coperti di una membrana che circonda le dita; sin. di palmipedi.

STÈGNOSI - da στεγνός stegn-òs *restringo* - costipazione o ritenzione delle naturali evacuazioni.

STEGNÒTICO. V. *Stegnosi* - astringente.

* STEGNÒTO - da στέγη stèg-e *tetto* e νῶτες nòt-os *tergo* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono coperte lateralmente da due lamine membranose.

* STEGÒPTERI - da στέγη stèg-e *tetto* e πτερόν pter-òn *ala* - gen. d'ins. neuropt.; le cui ali sono coperte di squame disposte come le tegole di un tetto.

* STEGÒSIA - da στέγος stèg-os *tetto* - gen. di p. m., fam. graminee; di cui gli abitatori delle Cochinchina si servono per coprire le case.

* STEIRODISCO - da στεῖρος stèir-os, stìr-os *sterile* e δίσκος disk-os *disco* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori del disco sono sterili.

* STEIRODÒNTE - da στεῖρα stèir-a, stìr-a *carena* e ὀδούς, ὀδόντες odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; il cui protorace presenta due solchi dentellati.

* STEIRONEMA - da στεῖρος stèir-os, stìr-os *sterile* e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. d., fam. primulacee; i cui stami o filamenti fertili sono alternati con altrettanti sterili.

STELA - da ἵστημι ist-emi *erigo* - colonna, pilastro che serve per termine o sopra cui è scritta una legge. 2 Cippo con un iscrizione funebre.

* STELECHITE - da στέλεχος stèlech-os *ramo* - incrostatura che si forma intorno alla radice dei vegetabili in certi terreni sabbiosi misti di molecole calcaree.

* STELEGOSPERMO - da στέλεχος stèlech-os *ramo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. clu-

siacee; i cui semi hanno un lungo picciuolo.

STELIDE - da στελής, στελίδος stel-is, stelid-os *vischio* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; le cui antenne sono fatte come le piante del vischio. 2m. Gen. di p. m., fam. orchidee; che si attaccano agli alberi come fa il vischio.

STELITA - da στήλη stèl-e *stela* - ep. di coloro i cui nomi, per gli straordinarii delitti commessi, erano incisi sopra colonne d'infamia (in Atene).

STEMMA - da στέφω stèf-o *corono* - scudo gentilizio, arme, insegna; così detto perchè i Romani usavano sospendere ai busti dei loro antenati lunghe striscie di pergamena ornate di ghirlande, su cui era scritta la genealogia della famiglia.

***STEMMACANTA** - da στέμματα stèmm-a *corona* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle squame dell'involucro terminate in punta e disposte in corona.

***STEMMADENIA** - da στέμματα stèmm-a *corona* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. apocinacee; il cui stilo è coronato da un appendice a ombrella.

***STEMMATO** - da στέμμα, στέμματος stèmma, stèmmat-os *corona* - ep. degli occhi di certi insetti, disposti a guisa di corona.

***STEMMATOPO** - da στέμματα stèmm-a *corona* e πούς pus *piede* - st.-gen. di mamm. cetacei, gen. foche; i cui piedi sono guerniti di una membrana natatoria frastagliata con una specie di cresta o corona.

***STEMMATOSPÈRMO** - da στέμμα, στέμματος stèmma, stèmmat-os *corona* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi sono forniti di un appendice in forma di corona.

***STEMMODONTIA** - da στέμμα stèmm-a *corona* e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. eliaantee; il cui ovario è dentato, e porta un nappo in forma di corona.

***STEMONA** - da στήμων stèmon *stame* - m. gen. di p. d., fam. smilacee; che hanno larghi stami e larghe antere.

***STEMONACANTO** - da στήμων stèmon *stame* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; piante spinose distinte da stami sporgenti.

***STEMONITE** - da στήμων stèmon *stame* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio globoso è sostenuto da un pedicello, il quale arieggia a uno stame che porti un antera.

***STEMONÜRO** - da στήμων stèmon *stame* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. olacinee; i cui stami portano in cima un fascio di peli, quasi una sorta di coda.

***STENACTINA** - da στενός sten-òs *stretto* e ἄκτις, ἀκτίνος aktis, aktin-òs *raggio* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dai fiori del raggio molto stretti.

***STENANDRO** - da στενός sten-òs *stretto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, *antera* - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui antere sono strettissime, lineari.

***STENANTERA** - da στενός sten-òs *stretto* e ἀνθήρα anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. epacridee; caratterizzate da antere molto strette.

***STENANTIA** - da στενός sten-òs *stretto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. melantacee; i cui fiori hanno il periantio formato di foglie sottilissime, strettissime, lineari.

***STENÀSPIDE** - da στενός sten-òs *stretto* e ἄσπις, ἀσπίδος aspis,

aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; che hanno scudo strettissimo.

* STENELITRI - da στενός sten-òs *stretto* e ἐλυτρον elytr-on *elitra* - fam. d'ins. col. eter.; caratterizzati da elitri lunghi, strettissimi.

* STENIA - da σθένος sthèn-os *forza* - eccesso di tensione, di forza, ed azione organica.

* STENIA - da στενός sten-òs *stretto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno corpo smilzo e lungo. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lammiarii; lunghi, strettissimi.

* STENICO - da σθένος sthèn-os *forza* - relativo alla stenia.

STENO - da στενός sten-òs *stretto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno alla parte anteriore della testa un lungo tubo capillare.

* STENOCARPO - da στενός sten-òs *stretto* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui frutto è un follicolo lineare.

* STENOCÈFALO - da στενός sten-òs *stretto* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di rett. batracii; che hanno testa lunga e sottile in punta. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*. 3 Gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; *idem*.

* STENOCÈLIO - da στενός sten-òs *stretto* e κοῖλος kòil-os, kíl-os *cavo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è diviso in mericarpi che presentano delle coste alte, divise da strettissimi solchi.

* STENOCÈRKO - da στενός sten-òs *stretto* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. di rett. saurii, fam. stellionidi; che hanno coda lunga e stretta.

* STENOCÈRO - da στενός sten-òs *stretto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di antenne sottilissime.

* STENÒCHILO - da στενός sten-òs

stretto e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. d., fam. mioporinee; la cui corolla forma due labbra, di cui uno strettissimo.

* STENOCLINA - da στενός sten-òs *stretto* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un ricettacolo strettissimo, nudo.

STENÒCORO - da στενός sten-òs *stretto* e χώρος chòr-os *spazio* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; di corpo molto stretto.

* STENODÀCTILO - da στενός sten-òs *stretto* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gekozii; distinti da dita lunghe, cilindriche, appuntate. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno zampe strette, lunghe.

STENÒDE - da στενός stèn-òs *lungo* m. gen. di elm., nematoidi; cilindrici, fusiformi, molto lunghi.

* STENODÈRMA - da στενός sten-òs *stretto* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di mamm. chiropteri, fam. vesperitili; la cui membrana interfemorale è strettissima, rudimentale.

* STENODÈRO - da στενός sten-òs *stretto* e δέρον dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. leptureti; di collo strettissimo.

* STENODÒNTE - da στενός stèn-os *stretto* e ὀδὺς, ὀδόντες odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. foss., fam. feli; caratterizzati da denti canini sottili e molto affilati. 2 Gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice è distinto da divisioni sottilissime, quasi filiformi, a guisa di denti. 3 Gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; che hanno mandibole sottilissime.

* STENOFARINGEO - da στενός sten-òs *stretto* e φάρυγξ, φάρυγγες fàrynkh, fàryng-os *faringe* - muscolo appartenente alla faringe; molto stretto.

* STENOĞASTRO - da στενός sten-òs stretto e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs ventre - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno addome sottilissimo, filiforme. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; il cui protorace è stretto anteriormente.

* STENOGINA - da στενός sten-òs stretto e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da pistilli sottilissimi.

* STENOGLÒSSO - da στενός sten-òs stretto e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello superiore è molto sottile e lungo.

* STENOGLÒTTIDE - da στενός sten-òs stretto e γλωττίς, γλωττίδες glottis, glottid-os, dim. di γλῶττα glòtt-a lingua - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è lungo e sottile, a mo' di filo.

* STENOGRAFIA - da στενός sten-òs stretto e γράφω gràf-o scrivo - arte di scrivere in uno spazio più ristretto di quello che esige la scrittura ordinaria, cioè sopprimendo alcune lettere, sostituendo a combinazioni di lettere dei segni semplici, in modo da scrivere colla stessa celerità con cui altri parla.

* STENOGRÀFICO. V. *Stenografia* - che si riferisce alla stenografia.

* STENOGRÀFO. V. *Stenografia* - che conosce, esercita la stenografia.

* STENÒLOBÓ - da στενός sten-òs stretto e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da baccelli sottilissimi.

* STENOMÒRFA - da στενός sten-òs stretto e μορφή morf-è forma - gen. d'ins. col. eter., fam. agiditi; sottilissimi.

* STENOMÒRFO. V. *Stenomòrfa* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; sottilissimi.

* STENOPÈTALO - da στενός sten-òs stretto e πέταλον pètal-on petalo - gen. di p. d., fam. crucifere; caratterizzate da petali sottilissimi, lineari.

* STENÒPO - da στενός sten-òs stretto e πούς pus piede - gen. di crust. decapodi macruri; che hanno zampe sottilissime.

* STENÒPODII. V. *Stenòpo*.

* STENÒPODO. V. *Stenòpo* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi, tr. stenopodii; che hanno zampe lunghe e sottilissime.

* STENÒPTERA. V. *Stenòptero* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno ali lunghissime e sottilissime.

* STENOPTÈRIGE - da στενός sten-òs stretto e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os ala - gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; forniti di ale strettissime edisadatte al volo.

* STENÒPTERO - da στενός sten-òs stretto e πτερὼν pter-òn ala - gen. d'ins. col. tetr., fam. Tungicorni; forniti di ali lunghe, strettissime.

* STENOPTILIO - da στενός sten-òs stretto e πτεῖλον ptìl-on penna - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali strettissime.

* STENORRINCO - da στενός sten-òs stretto e ῥύγχος rynch-os becco, muso - st.-gen. di mamm. cetacei, gen. foca; distinti da muso stretto e lungo. 2 Gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il becco lungo, affilato. 3 Gen. di crust. decapodi macruri, fam. oxirinchi; *idem*. 4 Gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labbretto è prolungato in uno stretto rostro.

* STENOSIFÒNE - da στενός sten-òs stretto e σίφων sifon tubo - gen. di p. d., fam. enoteree; il cui calice ha forma di un tubo filiforme.

STENÒSTOMA - da στενός sten-òs stretto e στόμα stòm-a bocca - m.

gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno bocca strettissima. 2 m. Gen. rett. ofidii, fam. tiflopii; *idem*. 3 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. rincostomi; *idem*.

* STENOSTOMIA. V. *Stenostoma* - eccessiva strettezza della bocca.

* STENOSTOMO. V. *Stenostomia* - m. gen. di p. d., fam. rubiacee; il tubo della cui corolla ha un angusto orifizio.

* STENOTÀRSIA - da στενός sten-òs stretto e τάρσος tars-òs tarso - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di gambe sottilissime.

STENOTARSO. V. *Stenotarsia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eririni; che hanno gambe sottilissime.

* STENOTETRADÀCTILI - da στενός sten-òs stretto, τετράς tetr-às quattro e δάκτυλος dàktyl-os dito - gen. di ucc. palmipedi; le cui quattro dita d'ogni piede sono molto vicine e unite da una piccola membrana.

* STENÒTO - da στενός sten-òs stretto - gen. di p. d., fam. composte; che hanno foglie sottilissime, lineari.

* STENÙRA - da στενός sten-òs stretto e ὤψα ur-à coda - gen. d'ins. col. pent., fam. leptureti; forniti di una coda lunga, sottilissima.

* STENÙRO. V. *Stenura* - gen. di elm. nematoidi; che hanno una lunga coda.

STENTÓREO - da στένω stèn-o ri-suono (skt. stan, lituano sten-eti, antico slavo sten-ati) e τορεύω tor-èuo parlo a voce alta, sonora (skt. tãra alto, sonoro, penetrante, δια-τρεψ δια-tor-os; coptico tore cantare); combinazione di due radici equivalenti o quasi equivalenti, analoga al lat. toni-tru preceduto da s intensiva - ep. di voce forte, alta, molto sonora.

STEREOBÀTO - da στερεός ster-eòs solido e skt. pad piede (βάσις bà-

s-is base) - sorta di piedistallo continuato che serve per sostenere un edificio; detto pure zoccolo continuato.

* STEREOCÀULO - da στερεός ster-eòs solido e κaulός kaul-òs caule - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo verticale, in alcune specie, sorge da un tallo crostaceo.

* STEREOCERI - da στερεός ster-èò privo e κέρας kèr-as corno - fam. d'ins. col. pent.; che non hanno antenne.

* STEREODONTE - da στερεός ster-eòs solido e ὀδούς, ὀδόντες odùs, odònt-os dente - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate dai denti del peristomio solidi.

* STEREOGRAFIA - da στερεός ster-eòs solido e γράφω gràf-o descrivo - arte di rappresentare i solidi sopra un piano; prospettiva dei solidi.

STEREOMA - da στερεός ster-eòs solido - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; molto robusti.

STEREOMETRIA - da στερεός ster-eòs solido e μέτρον mètr-on metro - parte della geometria pratica che concerne la misura dei solidi.

STEREOMETRICO. V. *Stereometria* - che si riferisce alla stereometria.

* STEREONÈMA - da στερεός ster-eòs solido e νῆμα nèm-a filo - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti rigidi.

* STEREOSCÒPICO. V. *Stereoscòpio* - relativo allo stereoscòpio.

* STEREOSCÒPIO - da στερεός stèr-eòs solido e σκοπέω skop-èò osservo - strumento ottico per mezzo del quale delle immagini piane appaiono in rilievo.

* STEREOSPERMA - da στερεός stèr-eòs solido e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno semi duri.

* STEREOTALAMO - da στερεός stè-

r-eòs solido e θάλαμος thàlam-os *talamo* - ep. di lichene le cui espansioni sono formate di un tessuto cellulare solido.

* **STEREOTIPÌA** - da στερεός ster-eòs *solido* e τύπος typ-os *tipo* - arte di stampare tavolette o pagine solide in cui i caratteri furono incisi, o composte di caratteri mobili che vengono saldati pel piede dopo fatte le correzioni, o fuse in forme ricavate sopra tavolette di caratteri mobili.

* **STEREOTIPICO**. V. *Stereotipia* - che si riferisce alla stereotipia.

* **STEREOTIPO**. V. *Stereotipia* - stampato colla stereotipia.

* **STEREOTOMÌA** - da στερεός ster-eòs *solido* e τομή tom-è *taglio* - taglio dei solidi (in geometria). 2 Dissezione dei solidi in anatomia). 3 Arte di tagliare il legno e le pietre, dando loro le forme convenienti per adoperarli nelle costruzioni.

STERÌGMA, * **STERIGMASTÈMONE** - da στηρίζω steriz-o *consolido* e στήμων stèmon *stame* - m. gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno le radici quasi legnose, e gli stami solidamente congiunti a due a due sino alla metà della loro lunghezza.

* **STERNACANTO** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ἄκανθα àkauth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; il cui torace è armato di una spina.

* **STERNÀLE** - da στέρνων stèrn-on *sterno* - relativo allo sterno.

* **STERNALGIA** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ἄλγος àlg-os *dolore* - angina di petto, così chiamata per il dolore violento che l'ammalato sente sotto lo sterno.

STERNO - affine al skt. stīrn-as, albanese shtrine *esteso, largo*, dilatato (skt. strī, strin-ati, albanese str-ig, str-oig, στρούω,

στορνύω, στρωνύμι stor-èò, storrènn-yo, stronn-ymi, lat. stern-o, gotico strau-jan, slavo str-eti *estendere, allargare, dilatare*, coptico sot) e al skt. sthaura *forza*, sthūla *turgido*, tura *forte*, preceduto da s intensiva; skt. sthawira. στερεός ster-eòs *solido*; στρενής stren-ès *forte*, lat. strenuus - a. petto, come dire *largo, turgido, forte*. 2 Colonna ossea, larga e solida, nel mezzo della parte anteriore del torace, in cui s'inseriscono le sette coste superiori.

* **STERNOCIFOSI** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e κυρτός kyf-òs *curvo, gobbo* - storcimento dello sterno verso la parte anteriore; gobba davanti.

* **STERNOCLAVICOLÀRE** - vocab. ibr. da στέρνων stèrn-on *sterno* e clavicola - che si riferisce allo sterno e alla clavicola.

* **STERNO-CLIDO-MASTOIDÈO** - da στέρνων stèrn-on *sterno*, κλείς klèis, klis, κλειδός kleid-òs, klid-òs *chiave, clavicola* e μαστοειδής mastoeid-ès, mastoid-ès *mastoide* - muscolo che si stende dalla linea curva occipitale superiore e dall'apofisi mastoide allo sterno e alla faccia superiore della clavicola.

* **STERNODINIA** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ὀδύνη odyne *dolore* - sin. di *sternalgia*.

* **STERNO-JOIDEO** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ὀείδης yoeid-ès, yoid-ès *joide* - muscolo steso dalla parte inferiore del corpo dell'osso joide alla parte superiore posteriore dello sterno.

* **STERNOMASTOIDÈO**. Sin. di *sterno-clido-mastoidèo*.

* **STERNÒPAGO** - da στέρνων stèrn-on *sterno* e παγίς pagèis, pagis, riunito, attaccato (πήγνυμι pègn-ymi *riunisco, attacco*) - mostro composto di due individui che hanno l'ombi-

lico comune, riuniti faccia a faccia in tutta l'estensione del torace.

* STERNOPLISTA - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ἐπιζῶ opl-iz-o *armo* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; che hanno il torace spinoso.

* STERNOPTIGE - da στέρνων stèrn-on *sterno* e πτυξ, πτυγὸς ptyx, ptyg-òs *piega* - gen. di pesci malac., fam. salmonoidi; distinti da una serie di fossette lungo la piegatura del bacino.

* STERNOTIROIDÈO - da στέρνων stèrn-on *sterno* e θυροειδής thyroei-d-ès, thyroid-ès *tiroide* - muscolo steso dalla cartilagine tiroide alla parte posteriore superiore dello sterno.

* STERNOTOMO - da στέρνων stèrn-on *sterno* e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiiari; il cui sterno è acuminato.

* STERNOXI - da στέρνων stèrn-on *sterno* e ὄξυς ox-ys *acuto* - fam. di ins. col. pent.; il cui sterno forma posteriormente una punta.

* STERÒPO - da στερεός ster-eòs *solido* e πούς pùs *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno piedi robusti.

* STERROPTÈRIGE - da στερεός sterr-òs *solido* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali robuste.

* STERROPTÈRIGHI - da στέρνων stèrn-on *sterno* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala*, *pinna* - div. di pesci; le cui natatoje ventrali sono collocate allo sterno.

STETODESMIO - da στήθος stèth-os *petto* e δέω dè-o *lego* (δεσμός desm-òs *legame*) - fascia che serviva a legare, a sostenere le mammelle.

* STETOSCOPIA. V. *Stetoscopio* - uso dello stetoscopio; ascoltazione dei suoni che si producono entro la cavità del petto.

* STETOSCÒPICO. V. *Stetoscopio* - relativo allo stetoscopio, alla stetoscopia.

* STETOSCÒPIO - da στήθος stèth-os *petto* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento che serve per osservare, per ascoltare i diversi suoni che si producono negli organi toracici.

* STETÒXO - da στήθος stèth-os *petto* e ὄξυς ox-ys *acuto* - gen. di ins. col. pent., fam. idrofili; distinti dal torace acuminato.

* STICODÀCTILA - da στήχος stich-os *fila* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di pol., fam. actiniarii; che arieggiano a una fila di dita.

* STICOMANZIA - da στήχος stich-os *verso* e μαντεία mant-èia, mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo di versi scritti sopra biglietti, dei quali si estraeva uno a sorte.

STICOMETRIA - da στήχος stich-os *linea*, *verso* e μέτρον mètr-on *misura* - conto delle linee, dei versi di un manoscritto antico; la cui somma solevasi notare alla fine.

* STICÒPO - da στήχος stich-os *fila* e πούς pus *piede* - st.-gen. di echin., gen. olosturia; i cui succhiatoj sono disposti su tre file.

STICTA - da στικτός stikt-òs *punteggiato* (στίξω stìz-o, fut. στίξω stìx-o *punteggiare*) - m. gen. di p. a., fam. licheni; distinte da punti cavi nella parte inferiore del tallo.

* STIFELIA - da στυφέλιος styfel-òs *acre* - gen. di p. d., fam. epacridee, tr. stifeliee; di sapore acre.

* STIFELIÉE. V. *Stifelia*.

STIGE - dal coptico shet *canale* di acqua e ik *demone*, *mago*, *magia* (sh-tik); come dire il *demone dell'acqua*, o *acqua magica*, che ha un potere che produce effetti magici - nglia dell'Oceano e di Teti; che abitava all'entrata dell'inferno. 2 Fiume dell'inferno; la cui acqua produceva

mali effetti sopra gli Dei stessi, li faceva cadere in una letargia di un anno. - Secondo altri da *στυγέω* styg-èō odio (*στυγερὸς* styger-òs odioso, orribile; *στυγνὸς* stygn-òs triste).

STIGIA - da *στυγέω* styg-èō, *στυγνός* stygn-òs *stige* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ale di color giallo scuro frangiate di nero.

STIGMA - da *στίζω* stiz-o, fut. *στίξω* stix-o *macchio*, *punteggio* - m. corpo glandoloso collocato nella parte superiore del pistillo dei fiori, destinato a ricevere il polline; ch'è come un punto, un segno sul pistillo. 2 m. Punta caduca che termina la columella dei muschi. 3 m. Piccola apertura sui lati del corpo degli insetti, per cui l'aria s'introduce nella trachea. 4 m. Parte dell'orlo esterno dell'ala degli insetti imenopteri, ch'è più grossa del rimanente.

*STIGMAFILLO - da *στίγμα* stigm-a *macchia* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; che hanno foglie macchiate.

*STIGMANTO - da *στίγμα* stigma e *ἄνθος* anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui stigma è solcato e grosso.

*STIGMARIA - da *στίγμα* stigm-a *macchia* - gen. di p. a. foss., fam. ficee; che consistono in gambi sparsi di cicatrici, di macchie.

*STIGMARÒTA - vocab. ibr. da *στίγμα* stigma e *rota* - gen. di p. d., fam. flacurziane; distinte da stigmi grandi e orbicolari.

*STIGMATIDIO - dim. di *στίγμα*, *στίγματος* stigma, *stigmat-os stigma* - gen. di p. a., fam. licheni; distinte da sporangi neri, che le fanno apparire sparse di piccoli segni.

*STIGMATOFILLO - da *στίγμα*,

στίγματος stigma, *stigmat-os stigma* e *φύλλον* fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui nome allude all'aspetto foliaceo degli stigmi.

*STIGMATOTÈCA - da *στίγμα*, *στίγματος* stigma, *stigmat-os macchia* e *θήκη* thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; le cui achene sono segnate di punti e strie brunastre.

*STIGMATOTRACHELO - da *στίγμα*, *στίγματος* stigma, *stigmat-os macchia* e *τράχηλος* trachel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo è macchiato.

STIGME, STIGMATE - da *στίζω* stiz-o, fut. *στίξω* stix-o *segno* - impronte che si facevano con un ferro rovente sulla fronte e sulle mani dei malfattori e degli schiavi fuggitivi. 2 m. Cicatrici; segnatamente, cicatrici delle cinque piaghe di Gesù impresse nel corpo di qualche santo. 3 m. Piccoli incavi o aperture laterali nel corpo degli insetti.

*STIGMITE - da *στίγμα* stigm-a *punto* - corallo fossile, la cui superficie è sparsa di piccoli punti, che sono grani di feldspato.

*STIGMODÈRA - da *στίγμα* stigm-a *macchia* e *δέρι* dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. buprestidi; che hanno la pelle macchiata.

STILBA - da *στίλβω* stilb-òs *splendido* - m. gen. di p. d., fam. stilbinee; i cui fiori hanno un bel color chiaro.

*STILBIA - da *στίλβω* stilb-òs *splendido* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; adorni di splendidi colori.

*STILBINEE. V. *Stilba*.

*STILBITE - da *στίλβω* stilb-òs *splendido* - min.; silicato alluminoso idrato a base di calce; che presenta vaghi colori, come la madreperla.

STILBO - da *στῆλος* stilb-òs *splendido* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; adorni di splendidi colori. 2 m. Gen. di p. a., fam. funghi; che hanno nella parte superiore un globetto diafano e lucente.

* **STILBOSPORA** - da *στῆλος* stilb-òs *splendido* e *σπορά* spor-à *spora* - gen. di p. d., fam. funghi gímnomiceti; distinte da spore lucide.

STILE. V. *Stèla* - verghetta cilindrica di metallo, osso od avorio, con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette cerate. 2 m. Modo di scrivere, conforme al soggetto che si tratta e alle disposizioni e qualità della persona che scrive; che comprende i pensieri, la lingua, la frase, la dizione e il ritmo. 3 m. Insieme delle qualità particolari a un artista, a un'epoca di un'arte; che li distingue dagli altri artisti e dalle altre epoche. 4 Ferro acuto; p. e. pugnale. 5 m. Nome di diversi strumenti chirurgici di acciaio, appuntiti. 6 Sin. di *gnomone*. 7 m. Segno, palo o colonna intorno a cui si forma il pagliajo.

* **STILEFORO** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. di pesci toracici, fam. tenioidi; distinti dalla coda prolungata a guisa di corda, di stilo.

* **STILIDEE**. V. *Stilidio*.

* **STILIDIO** - dim di *στῆλος* styl-os *colonna* - gen. di p. d., fam. stilidee; caratterizzate dalla irritabilità dello stilo, che si agita quando lo si tocca con un ago.

* **STILINA** - da *στῆλος* styl-os *colonna* - gen. di pol., fam. ocellini; composti di tubi verticali e paralleli.

* **STILISMA** - da *στῆλος* styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; i cui fiori hanno due o tre stili.

STILITA - da *στῆλος* styl-os co-

lonna - anacoreta cristiano che viveva sopra una colonna.

STILO. V. *Stèla* - m. prolungamento filiforme; parte del pistillo intermedia tra l'ovario e lo stigma.

* **STILOBASE** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *βάσις* bàs-is *base* - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno forma di una base globosa contenente filamenti stiliformi.

* **STILOBASIO**. V. *Stilòbase* - gen. di p. d., fam. terebintacee; distinte dallo stilo inserito alla base dell'ovario.

STILOBATE, **STILOBATO** - da *στῆλος* styl-os *colonna* e *skt. pad* *pie*de (*βάσις* bàs-is *base*) - muro su cui si collocano le basi delle colonne; piedistallo.

* **STILOCERA** - da *στῆλος* styl-os e *κέρας* kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; ciascuno dei cui fiori feminei ha due stili curvi, simili a cornetti.

* **STILOCHETA** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *χίτη* chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. aroidee; distinte da stili pelosi.

* **STILOCORINA** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *κόρυνη* koryn-e *clava* - gen. di p. d., fam. rubiacee; caratterizzate da uno stilo claviforme.

* **STILOFARINGEO** - da *στυλοειδής* stylo-eid-ès, *stylo-id-ès* *stiloide* e *φάρυγξ*, *φάρυγγος* fàryx, fàryng-os *faringe* - muscolo appartenente all'apofisi stiloide ed alla faringe.

* **STILOFORO** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *φέρω* fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. papaveracee; la cui siliqua contiene un lungo stilo persistente.

* **STILOGLOSSO** - da *στῆλος* styl-os *stilo* e *γλῶσσα* glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da uno stilo linguiforme.

STILOIDE - da *στῆλος* styl-os co-

lonna e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. seconda apofisi dell'osso temporale, che ha forma di colonnetta.

* **STILO-JOIDEO** - da στυλοειδής stylo-eid-ès, stylo-id-ès *stiloide* e ὀσειδής yoeid-ès, yoid-ès *ioide* - muscolo che appartiene all'apofisi stiloide e all'osso joide.

* **STILOMASCELLARE** - vocab. ibr da στυλοειδής styloeid-ès, styloid-ès *stiloide* e *mascella* - legamento che si estende dall'apofisi stiloide all'angolo della mascella inferiore.

* **STILOMASTOIDEO** - da στυλοειδής stylo-eid-ès, stylo-id-ès *stiloide* e μαστοειδής mastoeid-ès, mastoid-ès *mastoide* - ep. di foro situato sulla base del cranio, che ha relazione coll'apofisi stiloide e colla mastoide.

* **STILOMETRIA** - da στύλος styl-os *colonna* e μέτρον mètr-on *misura* - misura delle proporzioni delle colonne.

* **STILONCERO** - da στύλος styl-os *stilo* e ὄγκος onker-òs *gonfio* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da stili gonfi alla base.

* **STILOSANTO** - da στύλος styl-os *colonna* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui fiori hanno un calice lungo, tubuloso, quasi a foggia di colonna.

* **STILOSTÈMONI** - da στύλος styl-os *stilo* e στήμων stèmon *stame* - div. di p. d.; che hanno gli stami collocati sullo stilo.

* **STILPNO** - da στυλπνός stilpn-òs *lucido* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; di bei colori.

* **STILPNOPAPPO** - da στυλπνός stilpn-òs *lucido* e πάππος papp-os *penacchio* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un lucido penacchio.

* **STILÛRO** - da στύλος styl-os *stilo* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di p. d.,

fam. ranunculacee; i cui fiori hanno un lungo stilo in forma di coda.

* **STIMMA..... STIMMODERA. V. Stigma..... Stigmodera.**

* **STIPA** - da στύπη styp-e *stoppa* - m. gen. di p. m., fam. graminee; fornite di lunghe arete piumose.

* **STIPANDRA** - da στύπη styp-e *stoppa* e ἀνὴρ, ἄνδρς anèr andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. asfodelee; i cui stigmi sono forniti di un filamento lanuginoso.

* **STÏPSI** - da στύψω styf-o *condenso, costipo* - costipazione del ventre, stitichezza.

* **STÏPTICO** - da στύψω styf-o *condenso, costipo* - astringente.

* **STIRACE** - dal coptico sti *odore*, profumo e rok, rekh *ardere*, combustibile - gen. di p. d., fam. stiracee; così dette perchè da alcune specie, lo *stirace officinale* e lo *stirace bengioino*, si trae per incisione una sorta di balsamo, ch'è molto usato in Oriente per profumo come l'incenso. Il balsamo dello stirace officinale si dice pure *storace*.

* **STIRACÈE. V. Stirace.**

* **STIRACIFLUO** - vocab. ibr. da στύραξ, στύρακος styrax, styrak-os *stirace* e lat. fluo *scorro* - gen. di p. d., fam. amentacee; da cui si trae un succo balsamico liquido, chiamato pure *storace liquido di Oriente*.

* **STIZO** - da στίζω stiz-o *pungo* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. bembecii; il cui addome è fornito all'estremità di due o tre spine.

* **STÒA** - da ἵστημι ist-emi *erigo* (skt. sthà, zend. cta - coptico sot *estendere*, kto *fabbricare*) - a. fabbrica in generale, granajo, cella per bagni ecc. 2 Portico adorno di colonne. 3 Portico in Atene adorno di famose pitture, detto pure *stoa pecile* o solamente *pecile* (V. *Iecile*).

STÒICO - da *στοῖα* *stoà stoa* - filosofo seguace di Zenone; così detto perchè questi insegnava nella Stoa o Pecile di Atene.

STOICISMO. V. *Stòico* - sistema di filosofia di Zenone e de' suoi seguaci e successori. 2 Fermezza mista di *apatia* nelle umane vicende; dottrina di Zenone e de' suoi.

STÒLA - da *στολίζω* *stol-iz-o* *adoro* - veste femminile in generale; particolarmente, per i Romani, tunica larghissima, stretta al corpo da due cinture, una sotto il seno e l'altra sopra le anche, fregiata di un altro pezzo di stoffa cucito sotto la cintura, il quale formava uno strascico di dietro.

STOLÀRCA - da *στόλος* *stòl-os* *flotta* e *ἀρχὸς* *arch-òs* *capo* - comandante della flotta.

STÒMA - corrispondente al zendò *çtaman* *bocca* (di bestia piuttosto che d'uomo); e affine ai seguenti vocaboli coptici a) *tome* *cavità*, *sacco* (preceduto da *s* intensiva *stome*, da *sot* *dilatare*, *stendere*; onde derivano pure il coptico *shot* *pozzo*, *fossa*, l'albanese *shtame* *sorta di vaso*, corrispondente all'antico slavo *stamna*, antico e volgare ellenico *στάμνα* *stàmn-a*; forma secondaria, con cui *στόμα* *stòm-a*, ha la stessa analogia che *bocca* ha con *boccale*; b) *tam* *narrare* (preceduto da *s* intensiva *stam*; analogo a *sotm* *udire*; da *soit* *lodare*, radice corrispondente al *skt.* *stu*, zendò *çtu*, che hanno il medesimo senso, e che probabilmente avranno avuto come più antico significato *parlare*, per analogia a *αἰνέω* *en-éo* *lode* e anticamente *parlo*; e da cui derivano il zendò *çtaoman* *lode*, zendò *çtaomya*, *skt.* *stomya* *relativo alla lode*, zendò *çtaomi* *inno di lode*; c) *tm* *nutrire* (preceduto da *s*

intensiva *stmmo*) - a. *bocca*, come dire « cavità, che serve alla parola ed al nutrimento, ad articolare la voce e a prendere il cibo e prepararlo per la digestione ». 2 *m.* Organo che fa le veci di bocca in un animale di ordine inferiore. 3 *m.* Apertura della pisside o sporangio dei muschi. - Ha il medesimo etimo, tranne b), anche *στόμαχος* *stomach-os* *stomaco*, che, come è comunemente ammesso dagli etimologi, è affine a *στόμα* *stòm-a*. - Si aggiunga che *στόμα* *stòm-a* potrebbe avere qualche affinità anche col coptico *tom* *congiungere, aderire, chiudere, siepe*; o nel senso proprio, come dire *limite superiore* del tubo gastro-intestinale; ovvero in un senso di antitesi, come dire *apertura*.

* STOMACACE - da *στόμα* *stòm-a* *bocca* e *κακὸς* *kak-òs* *cattivo* - ulcerazione fetida della bocca; sin. di *scorbuto*.

* STOMACALE - da *στόμαχος* *stomach-os* *stomaco* - relativo allo stomaco.

STOMACHICO - da *στόμαχος* *stomach-os* *stomaco* - ch'è buono per lo stomaco, che lo fortifica.

* STOMACHIDE - da *στόμαχος* *stomach-os* *stomaco* - gen. di elm.; i cui organi della generazione formano un'appendice a foggia di mitra, che nel complesso somiglia ad uno stomaco.

STÒMACO. V. *Stòma* - viscere membranoso in forma di sacco, situato all'epigastrio e destinato a dare ai cibi che vi si versano dalla bocca, la prima preparazione per convertirli in alimento.

* STOMACOFLOGOSI - da *στόμαχος* *stomach-os* *stomaco* e *φλόγσις* *flògos-is* *flogosi* - infiammazione dello stomaco.

* STOMACOGÀSTRICO - da *στόμαχος*

stômach-os *stomaco* e γαστήρ, γαστρός *gastër, gastr-òs ventre* - ep. dell'arteria coronaria *stomachica*.

* STOMALGIA - da στόμα stòm-a bocca e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nella bocca.

* STOMAPODI - da στόμα stòm-a bocca e πούς, ποδός *pus, pod-òs piede* - ord. di crust.; che hanno i quattro piedi anteriori presso alla bocca.

* STOMATELCOSI - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della bocca.

STOMATI - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* - m. piccoli orifizi, pori che si veggono col microscopio nell'epidermide della maggior parte delle superficie erbacee delle piante, ora sparsi e senz'ordine, ora disposti in serie e linee longitudinali.

* STOMATIA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. macrostomi; caratterizzati da un'ampia apertura della conchiglia.

STOMATICO - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* - ep. dei medicamenti che si usano nelle diverse affezioni dell'interno della bocca, come dentifrici, masticatorii, gargarismi.

* STOMATITE - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* - infiammazione della membrana mucosa della bocca.

* STOMATOCARCINIA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro della bocca.

* STOMATOFIMA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo della bocca.

* STOMATOGRAFIA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e

γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della bocca.

* STOMATONÈCROSI - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e νέκρωσις nèkros-is *necrosi* - necrosi cancerosa della bocca.

* STOMATOPLASTIA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e πλάσσω plàss-o *formo* - restaurazione della cavità della bocca perforata o deformata.

* STOMATORRAGIA - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - emorragia per la bocca.

* STOMATOSCOPO - da στόμα, στόματος stòma, stòm-at-os *bocca* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento per tenere la bocca aperta, affine di esplorarne le cavità o farvi qualche operazione.

* STOMIA - da στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci malac., fam. esocici; distinti da una bocca larghissima.

STOMIDE - da στόμα stom-a *bocca* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno una gran bocca.

* STOMOBLEFARI - da στόμα stòm-a bocca e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ord. d'infus.; forniti di una bocca cigliata.

* STOMOBRACHIO - da στόμα stòm-a bocca e βραχίον brach-ion *braccio* - gen. di acal., fam. meduse; la cui bocca è cinta di appendici, come dire di braccia.

* STOMOCEFALO - da στόμα stòm-a bocca e κεφαλή kefal-è *testa* - mostro che ha due occhi contigui o un occhio solo, un apparecchio nasale atrofizzato o in forma di tromba, mascelle rudimentali e bocca imperfettissima o nulla.

STOMODE - da στόμα stòm-a bocca - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno bocca molto grande.

* STOMOXIDE. V. *Stomoxo*.

* STOMOXO - da στόμα stòm-a bocca e ὄξύς ox-ys *acuto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. stomoxidi; forniti di una tromba sottile e puntuta.

* STORACE. V. *Stirace*.

* STRABALO - da στραβός strab-òs *losco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. alticiti; grossi, tozzi.

STRABISMO - da στραβός strab-òs *losco* - difetto di parallelismo tra gli assi dei raggi visuali, per cui i due occhi non guardano in pari tempo lo stesso oggetto, ma si torcono a mirare in senso diverso.

* STRABOTOMIA - da στραβός strab-òs *losco* e τομή tom-è *taglio* - operazione chirurgica; taglio dei muscoli dell'occhio per rimediare allo strabismo.

* STRABOTOMISTA V. *Strabotomia* - chi opera la strabotomia.

STRANGALIDI, STRANGALIE - da στραγγαλίζω strangaliz-o *contorco*, *strozzo* - globetti o durezza che si formano nelle mammelle per aggrumamenti di latte.

STRANGURIA - da στραγγίζω strānx, strang-òs *goccia* e ὕρην ur-on *orina* - l'orinare goccia a goccia con isforzo e dolore.

STRATAGEMMA. V. *Stratègo* - astuzia di guerra per sorprendere e ingannare il nemico. 2 (in generale) Astuzia, scaltimento.

STRATEGIA. V. *Stratègo* - m. scienza dei movimenti di un'armata, delle operazioni militari.

STRATÈGO - da στρατός strat-òs *esercito* e ἡγέμευς eg-èome *conduco* - comandante di un esercito; generale.

* STRATIOMIÀ - da στρατός strat-òs *esercito* e μύια my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti, tr. stratiomidi; che sembrano a mosche ed hanno una specie di

scudo semicircolare fornito di due denti.

* STRATIOMIDI. V. *Stratiomia*.

STRATIOTA - da στρατός strat-òs *esercito* - a. soldato. 2 m. Soldato a piedi, d'infanteria leggera, al soldo della repubblica di Venezia nei secoli XV e XVI; volg. *stradiota*.

STREBLA - da στρεβλός strebl-òs *curvo* - m. gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; che hanno forma arcata.

* STREBLOCARPO - da στρεβλός strebl-òs *torto* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. capparidee; distinte da un frutto curvo.

* STREBLOCAULO - da στρεβλός strebl-òs *torto* e καυλός kaul-òs *caulo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; distinti da un caulo distorto.

STREBLÒCERO - da στρεβλός strebl-òs *torto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; distinti dal primo articolo delle antenne curvo.

* STREBLORRIZA - da στρεβλός strebl-òs *torto* eρίζα riz-a *radice* - m. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno radici tortuose.

STREPSICERO - da στρέψω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e κέρας kèr-as *corno* - m. st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che hanno le corna molto ritorte.

* STREPSIRRINI - da στρέψω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e ῥιν rin *naso* - fam. di mamm. quadrupedi; che hanno il naso storto; sin. di *lemurii*.

* STREPSIPTERI - da στρέψω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e πτερόν pter-òn *ala* - ord. d'ins.; le cui ali posteriori si piegano a foggia di ventaglio.

* STREPTACNE - da στρεπτός strept-òs *torto* (στρέψω strèf-o *torco*) e ἄχνη ach-n-e *gluma* - gen. di p.

m., fam. graminee; in cui l'areta che termina la gluma inferiore è torta alla base.

* STREPTANTO - da στρεπτός strept-òs *torto* (στρέφω stréf-o *torco*) e ἄνθος anth-òs *fiore* - gen. di p. d., fam. crucifere pleurorizze; distinte di fiori contorti.

* STREPTOCARPO - da στρεπτός strept-òs *torto* (στρέφω stréf-o *torco*) e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. gesneracee; il cui frutto consiste in una siliqua colle valve contorte spiralmemente.

* STREPTOCAULO - da στρεπτός strept-òs *torto* (στρέφω stréf-o *torco*) e κaulός kaul-òs *caulo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte dal caule storto.

* STREPTOCHÈTA - da στρεπτός strept-òs *torto* e χίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono fornite di glume, una delle quali si prolunga in una areta torta in cima.

* STREPTÒPO - da στρεπτός strept-òs *torto* (στρέφω stréf-o *torco*) e πούς pus *piede* - gen. di p. d., fam. smilacee; i cui fiori hanno picciuoli storti.

* STRICNÀTO - da στρύχνος strychn-òs *stricno* - sale formato dalla combinazione dell'acido stricnico con una base salificabile.

* STRICNICO - da στρύχνος strychn-òs *stricno* - ep. di acido e frutto delle piante stricnee.

* STRICNINA - da στρύχνος strychn-òs *stricno* - principio vegetale estratto dalle piante stricnee, cui debbono le loro proprietà venefiche.

STRICNO - da στρύχνος strychn-òs *acre, amaro* - m. gen. di p. d., fam. loganiacee; una delle cui specie, detta volgarmente *fava di sant'Ignazio*, ha semi di un sapore amarissimo e velenosi.

* STRIFNODÈNDRO - da στρυφνός

stryfn-òs *acerbo, astringente* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. leguminose mimosee; il cui legno è molto compatto (secondo altri, ha sapore acerbo).

* STRIGA - da στρίξ, στρίγος strix, strig-òs *strige* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; di brutto aspetto.

STRIGE - στρίξ, στρίγος strix, strig-òs ovvero στρίγξ, στρίγγος strinx, string-òs da στρίγγω string-izo *grido* - gen. di ucc. rapaci notturni, fam. strigidee o strigidi; che gridano di notte; sin. di civetta.

* STRIGIDEE, STRIGIDI. V. *Strige*.

* STRIGIDIO - dim. di στρίξ, στρίγος strix, strig-òs *stria* - m. gen. di ins. col. pent., fam. scarabeidi; distinti da striscie colorate.

* STRIGODERMA - da στρίξ, στρίγος strix, strig-òs *stria* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; la cui pelle è striata.

* STRIGOPE - da στρίξ, στρίγος strix, strig-òs *strige* e ὄψ, ὄπος ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ucc., fam. psittacidi; che hanno qualche somiglianza colle strigi.

* STROBILANTO - da σπρόβιλος stròbil-òs *strobilo* e ἄνθος anth-òs *fiore* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori arieggiano a strobili.

STRÒBILO - da σπρόβειος stròb-èo *aggirato* - sorta di frutto aggregato, di forma conica o globulosa, formato di scaglie legnose, sotto ciascuna delle quali trovasi un seme; come il frutto del pino.

* STROBILÙRO - da σπρόβιλος stròbil-òs *vortice* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. stellionii; distinti da una coda ritorta.

STRÒFA - da στρέφω stréf-o *volgo* - numero determinato di versi disposti con certo ordine e norma.

* STROFANTO - da στροφὴ strof-è *giro* (στρέφω stréf-o *io giro*) e ἄνθος

anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. apocinacee; caratterizzate dal lembo della corolla diviso in cinque lobi, ciascuno dei quali si prolunga in una specie di linea spirale.

STRÒFIO - da στρέφω strèf-o *volgo* - fascia o benda che si avvolgevano intorno al capo i re, gli eroi, le donne elleniche. 2 Fascia che circondava e reggeva le mammelle.

* STROFÒDO - da στρέφω strèf-è *torsione* e ὀδὸς od-ùs *dente* - gen. di pesci condropt. foss.; che hanno denti storti.

* STROFÒSOMO - da στρέφω strèf-è *giro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di ins. col. tetr., fam. brachideridi; storti.

* STROFÒSTILO - da στρέφω strèf-o *volgo* e σῶλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte dallo stilo avvolto a spira.

* STROFÒSTOMA - da στρέφω strèf-è *volta* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi; caratterizzati dalla posizione dell'apertura delle conchiglie, dalla parte della spira, cioè in senso inverso della posizione che presenta nelle altre conchiglie turbinatate.

STRÒMA - da στρώνω stròn-n-yi *stendo* - a. strato, tappeto, materazzo. 2 m. Parte delle piante criptogame, che porta la fruttificazione; come dire, letto dei loro amori.

STRÒMATI. V. *Stròma* - miscelanea, opera che tratta di molte materie; svariata, per così dire, a guisa di tappeto.

* STRÒMBIDI. V. *Stròmbi*.

STRÒMBO - da στρόμβος stròmb-os *trottola* - m. gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. strom-

bidi; forniti di un grandissimo labbro rotondato.

* STRONGIGASTRO (invece di *strongilogastro*) - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno addome rotondo.

* STRONGILII. V. *Stròngilo*.

* STRONGILIO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* - gen. d'ins. col. eter., fam. elopii; di forma rotonda.

STRÒNGILO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* - m. gen. di elm., fam. strongilii; distinti da una bocca rotonda. 2 m. Ep. dell'antico carattere siriano, di forma rozzo e non compiuto; alterato in *estràngelo*.

* STRONGILÒCORO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. miridi; di forma rotonda.

* STRONGILÒPTERO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e πτερόν pteròn *ala* - gen. d'ins. tetr., fam. criptorinchidi; distinti da ali rotonde.

* STRONGILOSPERMA - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi sono rotondi.

* STROGILOTÀRSO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e τάρσος tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da tarsi tondeggianti.

* STRONGILÙRO - da στρουγγυλός strongyl-òs *rotondo* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che hanno coda tondeggianti.

* STRUZIOLA - da στρουθός struth-òs *struzzo* - gen. di p. d., fam. timelee; la base dei cui stami è cinta di una specie di piume, le quali imitano nel colore quelle dello struzzo.

T

TACHIA - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m. gen. di p. d., fam. genzianee; che crescono con celerità.*

TACHIBATA - da ταχὺς tach-ys *rapido* e βᾶω bà-o *vado* - *m. gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che corrono rapidamente.*

* **TACHIBOTA** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e βοτῶς bot-òs *pascolo* - *gen. di p. d., fam. bissacee; che crescono rapidamente e somministrano un ottimo pascolo al bestiame.*

* **TACHIDE** - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui moti sono molto celeri.*

TACHIDRÒMIA. V. *Tachidromo* - *m. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono rapidamente su per gli alberi.*

TACHIDROMO - da ταχὺς tach-ys *rapido* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m. gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che corrono molto rapidamente. 2 m. Gen. di ucc. corridori; idem.*

TACHIÈRGI - da ταχὺς tach-ys *rapido* e ἐργέω erg-è-o *lavoro* - *m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così nominati per la loro celerità.*

TACHIFONO - da ταχὺς tach-ys *rapido, agile* e φωνή fon-è *voce* - *m. gen. d'ucc. silvani; così detti per l'agilità del loro canto.*

* **TACHIGALIA** - da ταχὺς tach-ys *celere* e γάλα gál-a *latte* - *gen. di p. d., fam. leguminose; che fanno fare latte in copia alle bestie che vengono con esse nutrite.*

TACHIGLOSSO - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m. gen. di mamm. insettivori; così detti per la celerità con cui sten-*

dono e ritirano la loro lingua; sin. di echidna.

* **TACHIGONO** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γόνυ gòn-y *articolazione* - *gen. d'ins. col. tetr., fam. ramfidi; agilissimi al corso.*

* **TACHIGRAFIA** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γράφω gràf-o *scrivo* - *arte di scrivere con celerità.*

* **TACHILITO** - da ταχὺς tach-ys *presto* e λύω ly-o *sciolgo* - *min.; silicato alluminoso, a base di ossidulo di ferro o suoi isomorfi; che si fonde molto facilmente.*

TACHIMÈNO - da ταχὺς tach-ys *presto* e μῆνις mèn-is *collera* - *m. gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che s'irritano facilmente.*

* **TACHIMETRO** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e μέτρον mètr-on *misura* - *strumento col quale si rileva molto presto e facilmente l'estensione dei piani superficiali delle masse ca-*

dastrali.

TACHINA - da ταχὺς tach-ys *agile*

- *m. gen. d'ins. dipt. fam. tachinariii; agilissimi.*

* **TACHINÀRII**. V. *Tachina*.

* **TACHINECTE** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e νέκτες nèkt-es *nuotatore* (νέω nè-o *nuoto*) - *gen. di rett. ofidii, fam. colubri; agilissimi al nuoto.*

* **TACHINO** - da ταχὺς tach-ys *pronto* - *m. gen. d'ins. col. pent., fam. tachiporinii; agili al volo.*

* **TACHIO** - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; rapidissimi.*

TACHIPÈTE - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πέτεται pèt-ome *volo* - *m. gen. d'ucc. fam. pellicani; agilis-*

simi al volo.

TACHIPO - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πούς pus *pie* - *m. gen. di ins. col. pent., fam. carabici*; che corrono rapidamente dietro altri insetti di cui si pascono.

* **TACHIPORO** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πόρος pòr-os *passaggio* - *gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. tachiporinii*; che traforano rapidamente i funghi di cui si pascono.

* **TACHIPTENA** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πτήν ptèn *ala* - *gen. d'ins. lepid., fam. notturni*; rapidissimi al volo.

* **TACHISURO** - da ταχὺς tach-ys *rapido* e ὠρὰ ur-à *coda* - *gen. di pesci malac., fam. siluroidi*; forniti di coda lunga, agilissima.

TACHITA - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici*; agilissimi.

TACHITE - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m. gen. d'ins. imenopt., fam. laridi*; rapidissimi.

TACTICA - da τακτικός taktik-òs *ordinato* (τάττω tàtt-o, fut. τάξω tàx-o *ordino*) - *parte dell'arte militare, che insegna a formare, disciplinare, ordinare un esercito e a muoverlo in presenza del nemico. 2 m. Modo di condursi, contegno.*

TACTICO. V. *Táctica* - *relativo alla tattica. 2 Esperto di tattica.*

* **TAFOGRAFIA** - da τάφος tàf-os *sepolcro* e γραφή graf-è *descrizione* - *descrizione dei funerali e delle tombe degli antichi.*

* **TAFUZOO** - da τάφος tàf-os *tomba* e ζῶον zò-on *animale* - *gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli*; che furono trovati in alcune tombe egiziane.

* **TAFRIA** - da τάφος tàf-os *fossa* - *gen. d'ins. col., fam. carabici*; che presentano delle cavità sugli elitri.

* **TAFRODERO** - da τάφος tàf-os

fossa e δέρν dèr-e *collo* - *gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi*; distinti da due fossette sul cor-saletto.

* **TAGÈNIA** - da τάγενον tàgen-on *padella* - *gen. d'ins. col. eter., fam. lucifughi*; di color fosco, nerreggiante.

* **TAGETE** - da ταγὸς tag-òs *capo* - *gen. di p. d., fam. corimbifere*; che producono bellissimi fiori.

TAIDE - da Θαῖς, Θαίδες Thais, Thaid-os *Taide*, famosa cortigiana - *m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri.*

TALAMIA - da θάλαμος thàlam-os *talamo* - *m. gen. di p. d., fam. conifere*; così nominate dal largo ricettacolo dei loro fiori.

TALAMIO - da θάλαμος thàlam-os *talamo* - *m. prominenza bislunga dei ventricoli laterali del cervello. 2 m. Cavità del capo in cui stanno riposti gli occhi.*

* **TALAMIFLORE** - *vocab. ibr. da θάλαμος thàlam-os talamo e lat. flos, floris fiore* - *ep. delle p. d., i cui fiori sono forniti di petali liberi e inseriti sul ricettacolo allo stesso livello dell'ovario.*

TALAMO - affine a θάλαμος thòl-os *volta* - *a. camera, stanza da letto. 2 m. Letto nuziale. 3 m. Ricettacolo dei fiori, in cui si opera la fecondazione. 4 m. Allargamento del picciuolo che porta i fiori nelle piante composte. 5 m. Apotecio dei licheni, formato dal tallo, in cui un organo intermedio racchiude immediatamente il nucleo. 6 m. Luogo dove i nervi prendono origine.*

* **TALAMOSTEMONI** - da θάλαμος thàlam-os *talamo* e στήμων stèmon *stame* - *divisione di piante caratterizzate da fiori che hanno gli stami congiunti al ricettacolo.*

* **TALARODICTIO** - da τάλαιος tà-

iar-os corbello e δίκτυον dikt-yon rete - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda arieggia ad un corbello ed è formata di fili intrecciati a guisa di rete.

TALASSARCHIA - da θάλασσα thàlass-a mare (V. Talàssia) e ἀρχή arch-è imperio - dominio sui mari.

*TALASSEMA - da θάλασσα thàlass-a mare - m. gen. di anell.; vermi marini.

TALASSIA - da θάλασσα, θάλαττα thàlass-a, thàlatt-a mare, affine a ταράσσω, ταράττω taràss-o, taràtt-o agito violentemente, sconvolgo (skt. tal andare, muovere; turco talaj-mak agitare; talaz vortice, talash zuffa, talash-mak tumulto, telash fracasso; persiano telashi confusione; albanese e serbo talas-zi onda; arabo telàt-um agitazione, urto delle onde) - m. gen. di p. m., fam. najadee; che allignano sul mare. 2 m. Sp. di p. d., fam. primulacee, gen. androsace; che adornano gli scogli marittimi.

*TALASSIANTO - da θάλασσα thàlass-a mare e ἄνθος anth-os fiore - st. gen. di p. m., fam. najadee, gen. zostera; che crescono nelle rive del mare.

*TALASSINII. V. Talàssino.

TALASSINO - da θάλασσα thàlass-a mare. - m. gen. di crost. decapodi macruri, fam. talassinii; animali marini.

*TALASSIOFILLO - da θάλασσα thàlass-a mare e φύλλον foglia - gen. di p. a., fam. ficee; piante marine.

*TALASSIÒFITI - da θάλασσα thàlass-a mare e φυτόν fyl-on pianta - sin. di ficee o alghe.

TALASSITI - da θάλασσα thàlass-a mare - m. fam. di rett. chelonii; che comprende quelli che si trovano in mare.

TALASSOMACHIA - da θάλασσα thàlass-a mare e μάχη mäch-e battaglia - battaglia navale.

*TALASSOMETRO - da θάλασσα thàlass-a mare e μέτρον mètr-on misura - scandaglio per conoscere la profondità del mare e la qualità del suo fondo.

*TALÀUMA - da ταλάω tal-àò sostengo - gen. di p. d., fam. magnoliacee; il cui ricettacolo contiene un gran numero di stami e di pistilli.

TALÈNTO - dal skt. tul sollevare, pesare (ebraico tala pendere, appendere); skt. tulà bilancia, peso - peso d'oro o d'argento, che corrispondeva a quello di un certo numero di monete; moneta di convenzione (p. e. il talento antico corrispondeva a 6000 dracme).

TALERA - da θαλέω thal-èò verdeggiare - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color verde.

TALIA - da θαλέω thal-èò fiorisco - una delle nove Muse. 2 m. Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalla. 2 m. Gen. di p. m., fam. cannacee; che portano bei fiori. 3 m. Piccolo pianeta telescopico.

*TALICTRÒIDE - da τάλικτρον tàliktr-on talictro e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - gen. di p. d., fam. ranunculacee; somiglianti al talitro.

TALICTRO - da θαλέω thal-èò verdeggiare - gen. di p. d., fam. ranunculacee; distinte dal bel verde dei loro germogli. 2 m. Gen. di crost. anfipodi; di color verde.

TALISIA - da θαλέω thal-èò verdeggiare - m. gen. di p. d., fam. sapindacee; le cui foglie sono di un verde lucente.

*TALITRO. V. Talictro.

TALLO - da θαλέω thal-èò germino, fiorisco - messa delle piante erbacee, quando stanno per andare

in semenza. 2 Ramo d'albero tagliato per piantarlo. 3 m. Organo dei licheni, che porta la fruttificazione.

TALLÒFORI - da θαλλός; thall-òs ramo e φέρω fèr-o porto - vecchi che nelle processioni delle Panatenee portavano rami di olivo.

* TALPÒFILA - da θάλπος thàlp-os calore e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. eter., fam. tentiriti; che amano di stare al sole.

TAMIA - da ταμίας tam-las casiere - m. gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuri; che si fabbricano gallerie a piedi degli alberi, in cui raccolgono semi, grani, ecc.

* TAMMASTÈRIA, TAMNASTÈRIA - da θάμνος thàmn-os virgulto e ἀστὴρ astèr astro - gen. di pol. foss.; che sembrano virgulti coperti di concrezioni in forma di stelle.

* TAMNÈA - da θάμνος thàmn-os arbusto - gen. di p. d., fam. bruniacee; piccoli arbusti.

* TAMNIDIO - dim. di θάμνος thàmn-os virgulto - gen. di p. a., fam. funghi; ramosi.

TAMNIO - dim. di θάμνος thàmn-os virgulto - m. gen. di p. a., fam. licheni; in forma di arboscelli.

* TAMNÒBIA - da θάμνος thàmn-os arbusto, cespuglio e βίος bios vita - gen. di ucc. silvani; che vivono fra i cespugli.

* TAMNÒBIO. V. Tamnòbia - gen. d'ins. col. tetr., fam. erinidi; che stanno sugli alberi.

* TAMNOCÀRPO - da θάμνος thàmn-os cespuglio e καρπός; karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. ficee; dense, che fanno cespuglio.

* TAMNOCÒRTO - da θάμνος thàmn-os virgulto, cespuglio e χορτός chòrt-os erba, gramine - gen. di p. d., fam. restiacee; che hanno numerosi ramoscelli.

* TAMNOFILIDI. V. Tamnòfilo.

* TAMNOFILINI. V. Tamnòfilo.

* TAMNÒFILO - da θάμνος thàmn-os cespuglio e φιλέω fil-èò amo - gen. di ucc., fam. tamnofilini; che amano di stare sui rami delle piante. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. silfali, tr. tamnofilidi; *idem*.

* TAMNÒFIO - da θάμνος thàmn-os cespuglio e ὄφις òf-is serpe - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno nei cespugli.

* TAMNÒFORA - da θάμνος thàmn-os ramoscello e φέρω fèr-o porto - gen. di p. a., fam. ficee; formate di ramoscelli filiformi.

* TAMNOMICE - da θάμνος thàmn-os ramoscello e μύκης myk-es fungo - gen. di p. a., fam. funghi; ramosi.

* TANATÒFILI - da θάνατος thànat-os morte e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. eloceri; che stanno sui corpi morti.

* TANATÒFITO - da θάνατος thànat-os morte e φυτὸν fyt-òn pianta - gen. di p. a., fam. funghi lico-perdacei; che crescono sulle piante morte.

* TANATOFÒBIA - da θάνατος thànat-os morte (dalla radice skt. dhù agitare violentemente, trattar duramente, tor via, annientare; participio presente dhûna, nome astratto dhûni, verbo di forma secondaria dhûnay; composti vi-dhù distruggere, ni-dhù agitar violentemente, gettar via, dissipare, nis-dhù tormentare, pra-dhù soffiar via, spegnere, scuotere con violenza, ecc.; dhana, pra-dhana lotta, ni-dhana distruzione, morte - coptico thno, tenno tritare, consumare) e φόβος fòb-os timore - timore della morte.

* TANATOLOGIA - da θάνατος thànat-os morte e λόγος lòg-os discorso - trattato sulla morte.

* TANÈCIO - da ταναΐκης tanaèk-es esteso - m. gen. di p. d., fam. bi-

gnoniacee; che fanno grandi ce-
spugli.

TANIGLOSSO - da τανὺς tan-ys
esteso e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.*
gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii;
forniti di una lingua o tromba molto
prolungata.

***TANIGNATO** - da τανὺς tan-ys
esteso e γνάθος gnàth-os *mandibola*
- gen. di ucc., fam. psittacidi; che
hanno mandibole molto sviluppate.
2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ta-
chiorinii; *idem*.

TANIMECO - da τανὺς tan-ys
esteso e μήκος mèk-os *lunghezza* -
m. gen. d'ins. col. tetr., fam. bra-
chideridi; molto lunghi.

***TANIPEZA** - da τανὺς tan-ys
esteso e πῆζα pèz-a *piede* - gen. di
ins. dipt., fam. atericeri; che hanno
zampe molto lunghe.

TANIPO - da τανὺς tan-ys *esteso*
e πῶς pus *piede* - *m.* gen. d'ins.
dipt., fam. tipularii; distinti da
tarsi molto lunghi.

***TANIRRINCO** - da τανὺς tan-ys
esteso e ῥύγχος rynch-os *becco* -
gen. d'ins. col. tetr., fam. tanir-
rinchidi; forniti di una lunga tromba.

***TANISTOMI, TANISTOMII** - da τανὺς
tan-ys *esteso* e στόμα stòm-a *bocca* -
fam. d'ins. dipt.; distinti da una
tromba molto lunga.

***TANTALINE**. V. *Tàntalo*.

TANTALO - affine al albanese ta-
lantìs *scuoto, dondolo, inquieto,*
tormento; che corrisponde a ταντα-
λίζω tantaliz-o *scuoto*, che in qual-
che codice si trova pure scritto τα-
λαντίζω talantiz-o (τανθαλύζω tan-
thalliz-o *sono scosso, tremo*); tutti i
quali vocaboli sono formati dal rad-
doppiamento, con leggere modifi-
cazioni fonetiche, del radicale del
skt. dhùn-ay *agito violentemente*
(*tormento*), forma secondaria di dhû
(V. *Tanatofobia*) - re della Frigia,
condannato da Giove a crudeli tor-

menti nel Tartaro. 2 *m.* Gen. d'ucc.
trampolieri, fam. tantaline. 3 *m.*
Metallo; così nominato perchè può
stare in mezzo agli acidi senza essere
sciolto, come Tantalo condannato
a perpetua sete in mezzo all'acqua.

TAPINA - da ταπεινὸς tapein-òs,
tapin-òs *basso, umile* - *m.* gen. di
ins. col. tetr., fam. lamiarii; pic-
coli, sparuti. 2 Gen. di p. d., fam.
gesneriacee; *idem*.

***TAPINANTO** - da ταπεινὸς tapei-
n-òs, tapin-òs *basso, umile* e ἄνθος
ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam.
amarillidee; che hanno fiori piccoli,
sparuti.

***TAPINIA** - da ταπεινὸς tapein-òs
tapin-òs *basso, umile* - gen. di p.
m., fam. iridee; piccole, sparute.

***TAPINOCERA** - da ταπεινὸς tapei-
n-òs, tapin-òs *umile* e κέρας kèr-as
corno - gen. d'ins. dipt., fam. ta-
nistomii; che hanno antenne pic-
cole, fragilissime.

***TAPINOTO** - da ταπεινὸς tapein-òs,
tapin-òs *umile, depresso* e νῶτος
nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr.,
fam. curculionidi; che hanno il
dorso molto depresso.

TAPSIA - affine a θάψος thàps-os
legno indiano di color giallo, dalla
radice tap ardere, splendere (V.
Topazio) - gen. di p. d., fam. om-
brellifere; distinte da grandi om-
brelle di fiori di un bel color giallo.

***TARAXACO** - da ταράσσω taràss-o
scompiglio, sconvolgo - gen. di p.
d., fam. composte cicoriacee; che
presentano i pennacchietti o pappi
fra loro intralciati, scompigliati (se-
condo altri così dette per le pro-
prietà medicinali, purgative, che loro
si attribuiscono).

TARAXI - da ταράσσω taràss-o,
fut. ταράξω taràx-o *agito, turbo* -
m. alterazione della vista risul-
tante da una leggera oftalmia o da
una causa vulnerante. 2 *m.* (in ge-

nerale) Sconcerto di salute lieve e passeggero.

*TARCONANTO - vocab. ibr. dall'arabo tarkon, nome arabo della pianta detta *dragoncello*, e *zanthos* anth-os fiore - st.-gen. di p. d., fam. sinanteree, gen. artemisia; che hanno fiori simili a quelli del dragoncello.

TARGELIÒNE - Questo vocabolo ha un doppio etimo. È una forma intensiva, una combinazione di due radici equivalenti o quasi equivalenti nel senso di *splendere*, *ardere*, o di due altre nel senso di *verde* (skt. tār-as splendido; *thērōmazi* thēr-ome scaldare; *thērōs* thēr-os estate; *thalōō* thaly-o ardo; e skt. ghar splendere, ardere, slavo gor-eti ardere, osseto ghar caldo; skt. ghalā ardor del sole; *thārgēlon* thārgel-on caldo - *thalēō* thal-ēō fiorisco, verdeggiare, e lituano gialias verde, gialloju verdeggiare) - undecimo mese dell'anno attico (aprile-maggio), in cui nell'Ellade comincia l'estate, tutto verdeggiare e fiorisce. Si solevano in questo mese celebrare le feste dette *thargēlia* thargēl-ia in onore di Apollo e di Diana, cui si offrivano le primizie dei frutti, dette pure *thargēlia* thargēl-ia, ovvero *thalysia* thalys-ia (Si osservi che il lituano gialias verde è affine all'it. giallo. Spesso i nomi di colori si scambiano: così in albanese verde significa giallo).

*TARSICO, TARSIO. V. Tārso - che si riferisce al tarso (ep. di arterie, ossa, articolazioni).

TARSO - da *τάρσος* tars-ōs graticcio - parte posteriore del piede, composta di sette ossa, che entrano uno nell'altro, in modo che il loro complesso somiglia ad un graticcio. 2 m. Espansione fibro-cartilaginosa nell'orlo libero delle palpebre; a forma di graticcio. 3 m. Terza e

ultima parte delle zampe degli insetti.

*TARSO-FALANGEO - da *τάρσος* tars-ōs tarso e *φάλαγξ*, *φάλαγγς* fālanx, fālang-os falange - muscolo flessore breve del pollice del piede.

*TARSOFIMA - da *τάρσος* tars-ōs tarso e *φύμα* fym-a gonfiatura - gonfiatura del tarso.

*TARSOMETATARSICO - da *τάρσος* tars-ōs tarso e *μετάταρσιν* metatār-sion metatarso - ep. di articolazioni che si riferiscono al tarso e al metatarso.

*TARSO-METATARSO-FALANGIO - da *τάρσος* tars-ōs tarso, *μετάταρσιν* metatār-sion metatarso e *φάλαγξ*, *φάλαγγς* fālanx, fālang-os falange - muscolo adduttore del pollice del piede.

*TARSO-SOTTOFALANGIO - vocab. ibr. da *τάρσος* tars-ōs tarso, sotto e *φάλαγξ*, *φάλαγγς* fālanx, fālang-os falange - muscolo flessore del dito mignolo del piede. 2 Muscolo breve flessore del pollice del piede.

*TARSORRAFIA - da *τάρσος* tars-ōs tarso e *ράφη* raf-ē sutura - sutura delle cartilagini tarsiche.

TARTAREO - da *τάρταρος* tārtar-os tartaro - del tartaro, infernale.

TARTARO - dalla radice *τάρ* tar di *τάρσσω* tar-āss-o turbo, scompiglio; affine a *τάρταρίζω* tartar-iz-o tremo (di freddo), ad *ἀτρός* ater-ōs nocivo, *ἀτάρτης* atar-ter-ōs aspro, orribile (tar con *α* pleonastico); al gaelico tar-tar confusione; al persiano tari, afgano tor, osseto tār tenebre - luogo di confusione, di tenebre, di orrore, entro la terra, secondo la mitologia; inferno. - Tartaro (cremor di tartaro, acido tartarico ecc.), nel senso di minerale, ha tutt'altra etimologia; deriva dall'albanese tar-tar-os divento acido (tar-ete acido, ta-

r-et-oig faccio *diventar acido* - *dere amaro*).

*TASSANTEMO... TASSOMANIA. V. *Taxàntemo... Taxomania*.

*TATTICA, TATTICO. V. *Tàctica, Tàctico*.

TAUMA - da θαῦμα thàum-a *prodigio* - m. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; molto belli.

*TAUMANTE. V. *Taumàntia* - m. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di bellissimi colori.

*TAUMANTIA - da θαυμάζω thau-màz-o *ammiro* - gen. di acal., fam. meduse oceanidi; molto belli.

TAUMASIA - da θαυμάζω thau-màz-o *mi meraviglio* - m. gen. di p. a., fam. ficee; molto belle e grandi.

*TAUMATOGRAFIA - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thàumat-os *maraviglia* e γραφή graf-è *descrizione* - *descrizione di cose maravigliose; narrazione di miracoli*.

*TAUMATÒGRAFO. V. *Taumatografia* - *scrittore di miracoli*.

*TAUMATÒLOGO. V. *Taumatologia* - *chi narra fatti maravigliosi; m. parabolano. 2 m. Trattatista sui miracoli*.

TAUMATOPÈO - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thàumat-os *miracolo* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - sin. di *taumatùrgo. 2 Ciarlatano*.

TAUMATÜRGO - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thàumat-os *miracolo* e ἐργέω erg-èò *opero* - *operatore di miracoli*.

*TAURICTO - da ταῦρος tàur-os *toro* e ἰχθῦς ichth-ys *pesce* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; il cui muso ha qualche somiglianza con quello d'un toro o d'un bufalo.

TAURÒBOLO - da ταῦρος tàur-os *toro* e βάλλω bàll-o *getto, colpisco* - *sacrificio di espiatione, in cui immolavasi un toro: chi offriva il sacrificio ne riceveva il sangue so-*

pra di se stesso, col che pretendeva di aver espiato ogni suo misfatto.

TAURÒCERA - da ταῦρος tàur-os *toro* e κέρας kèr-as *corno* - m. gen. d'ins. col eter., fam. tenebrioniti; che hanno antenne robuste.

TAUROCÒLLA - da ταῦρος tàur-os *toro* e κόλλη kòll-a *colla* - sorta di *colla forte fatta con tendini, cartilagini, ritagli di pelle e piedi di bue*.

TAUROMACHIA - da ταῦρος tàur-os *toro* e μάχη màch-e *combattimento* - *combattimento di tori o contro a tori*.

TAUTÒCRONO - da ταὐτὸ tant-ò *lo stesso* e χρόνος chròn-os *tempo* - contemporaneo, che avviene nello stesso tempo. 2 Sin. di *isòcrono*.

*TAUTOCRONISMO. V. *Tautòcrono* - *contemporaneità. 2 Sin. di isocronismo*.

*TAUTOGRAMMA - da ταὐτὸ tant-ò *lo stesso* e γράμμα gràmm-a *lettera* - *componimento poetico in cui tutte le parole cominciano dalla stessa lettera*.

TAUTOLOGIA - da ταὐτὸ tant-ò *lo stesso* e λόγος lòg-os *discorso* - *ripetizione, per solito, inutile, viziosa delle medesime parole, della cosa medesima*.

TAUTOPATIA - da ταὐτὸ tant-ò *lo stesso* e πάθος pàth-os *male* - *legge del taglione, per cui taluno è condannato a soffrire quello che fece ingiustamente soffrire altrui*.

*TAXANTEMO - da τάξις tàx-is *ordine* e ἀνθεμὸν ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. plumbaginee; così denominate dall'ordine che hanno costantemente le parti del loro fiore.

TAXI - da τάσσω tàss-o, fut. τάξω *metto in ordine* - m. *pressione metodica che si esercita colla mano sopra un tumore erniario per ridurlo*.

TAXIARCO - da τάξις tàx-is

schiera e ἀρχὸς arch-òs *capo* - ufficiale dell'esercito ateniese, che, subordinatamente allo stratego, aveva giurisdizione sull'infanteria.

*TAXICÒRNI - vocab. ibr. da τᾱξίς tᾱx-is *ordine*, *schiera* e *corno* - fam. d'ins. eter.; che hanno le antenne disposte in ordine, come dire schierate.

*TAXIDERMIA - da τᾱσσώ tᾱss-o, fut. τᾱξω tᾱx-o *metto in ordine* e δέρμα dèrm-a *pelle* - arte di apparrecchiare e conservare la pelle degli animali per classificarli nei musei.

*TAXIONOMIA - da τᾱσσώ tᾱss-o, fut. τᾱξω tᾱx-o *metto in ordine* e νόμος nòm-os *legge* - teoria delle classificazioni delle piante.

*TAXOLOGIA - da τᾱξίς tᾱx-is *ordine* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *taxonomia*.

*TAXOMANIA - da τᾱξίς tᾱx-is *ordine* e μανία mania - abuso dei metodi e delle classificazioni.

*TEANTROPO - da Θεὸς The-òs *Dio* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - Uomo-Dio; Gesù Cristo, secondo i teologi.

*TEATRÀLE. V. *Teàtro* - di teatro, da teatro.

TEÀTRO - da θεᾱτρίζω the-àome *veggo, osservo* - edificio destinato alle sceniche rappresentazioni ed ai pubblici spettacoli.

TECA - da θέω thè-o, tema inusitato di τίθημι tith-emi *pongo* - ripostiglio, astuccio, involucre. 2 m. Capsula, pisside dei muschi, che ne racchiude i semi. 3 m. Corpicciuolo che racchiude le spore dei licheni.

*TECACÒRIDE - da θήκη thèk-e *teca* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui seme è involto in un guscio che ha forma di cimice.

*TECADÀCTILO - da θήκη thèk-e *teca* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, gen. gecozii; le

cui dita sono coperte di lunghe squame.

*TECÀFORO - da θήκη thèk-e *teca* e φέρω fèr-o *porto* - ricettacolo che racchiude delle teche. 2 Sostegno del ricettacolo dei muschi.

*TECAMONÀDII - da θήκη thèk-e *teca* e μονάς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* - fam. d'infus. monadii; vestiti di un tegumento membranoso o duro.

*TECÀRIA - da θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui apotecio ha forma d'astuccio.

*TECIDÈA - da θήκη thèk-e *teca* - gen. di moll. branchiopodi; forniti di una piccola teca, di una piccola conchiglia.

TECNICO - da τέχνη tèchn-e *arte* - che spetta ad un'arte; che si riferisce alle arti.

TECNOGONIA - da τέκνον tèkn-on *figlio* e γονή gon-è *generazione* - generazione di figli.

*TECNÒLITO - da τέχνη tèchn-e *arte* e λίθος lith-os *pietra* - pietra lavorata.

TECNOLOGIA - da τέχνη tèchn-e *arte* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, trattato sulle arti, sulle industrie.

TECNOLÒGICO. V. *Tecnologia* - che si riferisce alla tecnologia.

TECNOPEA - da τέκνον tèkn-on *figlio* e ποιέω poi-èò, pi-èò *faccio* - sin. di *tecnogonia*.

*TECODÒNTI - da θήκη thèk-e *teca* e ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - ep. dei rett. saurii foss.; i cui denti sono piantati negli alveoli, mentre nei saurii vivi sono saldati sull'orlo dell'osso mascellare.

*TECODONTOSAURO - da θήκη thèk-e *teca*, ὀδὼς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e σαύρος saur-os *lucertola* - gen. di rett. foss., fam. saurii; sorta di saurii tecodonti.

*TECTIBRANCHI - vocab. ibr. dal

lat. *tectus coperto* e βράγχιον bràn-ch-ion *branchia* - fam. di moll.; che hanno le branchie nascoste nei lobi del mantello.

*TEFRANTO - da τέφρα tèfr-a *cenere* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. indeterminata; che hanno piccoli fiori di color cenere.

TEFRÈA - da τέφρα tèfr-a *cenere* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; color di cenere.

TEFRINA - da τέφρα tèfr-a *cenere* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color di cenere. 2 m. Min.; lava feldspatica, color di cenere.

*TEFRITE - da τέφρα tèfr-a *cenere* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. tefritidi; di color cinericcio.

*TEFRITIDI. V. *Tefrite*.

*TEFROITE - da τέφρα tèfr-a *cenere* - min.; silicato di manganese; di color grigio, cinericcio.

*TEFROMANZIA - da τέφρα tèfr-a *cenere* e μαντεία mant-èia, mant-la *divinazione* - divinazione tratta dall'osservare la cenere delle vittime.

*TEFRÒSIA - da τέφρα tèfr-a *cenere* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color cinericcio. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; coperte di una lanugine cinericcia.

*TEINOCERA, TEINODÀCTILA. V. *Tinocera*, *Tinodactila*.

TEISMO - da Θεός The-òs *Dio* - sistema filosofico che ammette l'esistenza di Dio e l'osservanza della legge naturale, e rigetta ogni sorta di rivelazione.

*TEISTA. V. *Teismo* - seguace del teismo.

*TELACTIDE - da θηλή thel-è *capezzolo* e ἄκτις aktis *raggio* - gen. di p. a., fam. ficee; che finiscono in forma di piccoli capezzoli mammillari.

TELAMÒNE - da ταλάω tal-àò *so-*

stengo - sorta di colonne in forma di uomini sostenenti gravi pesi, su cui si appoggiano i tavolati.

*TELÀSIDE - da θηλή thel-è *capezzolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo termina a guisa di capezzolo.

*TELEANDRA - da τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui fiori maschi hanno dodici stami perfetti e fertili.

TELEARCO - da τέλος tèl-os *cosa sacra* (V. la *monografia*) e ἀρχὸς arch-òs *capo* - fondatore, capo di una religione.

*TELEBOITE - da τῆλε tèl-e *lontano* e βιάω bo-àò *suono* - gen. di moll. conchiferi dimiarii; conchiglie univalvi di forma simile a una tromba marina, che porta la voce da lontano.

*TELEBOLO - da θηλή thel-è *capezzolo* e βῶλος bòl-os *globo* - gen. di p. a., fam. funghi licopodiacei; che hanno forma di capezzoli con un globetto in mezzo.

*TELEFIEE. V. *Telefio*.

TELEFIO - da τηλεφίον telef-ion *sorta di portulaca*, *portulaca agreste* - m. gen. di p. d., fam. paronichiee; tr. telefiee.

*TELEFIOIDÈA - da τηλεφίον telèf-ion *telefio* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che somigliano al telefio.

TELEFONIA - da τῆλε tèle *lontano* e φωνή fon-è *voce* - arte di corrispondere a grandi distanze per mezzo di suoni (tromba marina ecc.).

*TELEFORA - da θηλή thel-è *capezzolo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione ha forma di capezzolo.

*TELEFORO - da τῆλε tèle *lontano* e φέρω fèr-o *porto* - m. gen. d'ins.

col. pent., fam. malacodermi, tr. teleforoidi; che hanno occhi spor- genti.

*TELEFOROIDI. V. *Telèforo*.

*TELEGRAFO - da *τῆλε* tèle lon- tano e *γράφω* gràf-o scrivo - appa- recchio con cui si trasmettono ra- pidamente a grande distanza noti- zie, avvisi, ordini ecc., per mezzo di segni che corrispondono a lettere dell'alfabeto o a parole.

*TELEGRAFIA. V. *Telègrafo* - arte di comunicare rapidamente le notizie per mezzo del telegrafo.

*TELEGRAFICO. V. *Telègrafo* - che si riferisce al telegrafo.

*TELEGRAMMA. V. *Telègrafo* - notizia, avviso, ordine ecc. comu- nicato per mezzo del telegrafo.

*TELELALIA - da *τῆλε* tèle lon- tano e *λάλέω* lal-èò parlo - sin. di *telefonìa*.

*TELELOGIA - da *τῆλε* tèle lon- tano e *λόγος* lòg-os discorso - sin. di *telefonìa*.

*TELELOGO. V. *Telelogia* - stru- mento acustico per conversare an- che a grande distanza.

*TELEOLOGIA - da *τέλος* tèl-os fine e *λόγος* lòg-os discorso - trattato, dottrina delle cause finali.

*TELEORRANCHI - da *τέλειος* tèl- eios, tèl-ios perfetto e *βράγχιον* brành-ion branchia - ord. di pesci cartilaginosi; i cui organi della respirazione, le branchie, sono più complicati e perfetti che in altri pesci, cioè sono forniti di una membrana e di un opercolo.

*TELEOPODI - da *τέλειος* tèl-eios, tèl-ios perfetto e *πούς, ποδός* pus, pod-òs piede - tr. di ucc. palmi- pedi; che hanno il piede meglio conformato degli altri del medesimo ordine, cioè fornito di un pollice diretto in avanti e di una membrana che unisce tutte le dita.

*TELEOSAURO - da *τέλειος* tèl-eios,

tèl-ios perfetto e *σαῦρος* saùr-os lu- certola - gen. di rett. saurii foss.; lucertole fossili.

*TELEPOGONO - da *θῆλη* thel-e ca- pezzolo e *πόγων* pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; di- stinte da stami mammellati e bar- buti.

*TELESCOPICO. V. *Telescopio* - che si riferisce al telescopio.

*TELESCOPIO - da *τῆλε* tèle lon- tano e *σκοπέω* skop-èò osservo - stru- mento composto di varie lenti di vetro in un tubo, per guardare gli astri o altri corpi lontani, che sem- brano avvicinati e ingranditi.

TELESCOPO. V. *Telescopio* - m. sp. di moll. pettinibranchi, gen. troco; la cui conchiglia ha forma di torre o di vedetta, da cui si può osservar da lontano. 2 m. Sp. di pesci acant., fam. ciprinoidi, gen. ciprino; che in acqua limpida col- piscono l'occhio da lontano coi loro vaghi colori.

TELESFORIA. V. la *monografia* dopo la prefazione - iniziazione ai misteri in Eleusi e in Samotraccia.

TELESFORO - da *τέλος* tèl-os fine, effetto e *φέρω* fèr-o porto - ep. di cosa che raggiunge sicuramente il suo fine.

TELESTA. - da *τέλειω* tel-èò ini- zio ai misteri (V. la *monografia*) - iniziato ai misteri. 2 Chi riceveva gl'iniziati, li ammetteva ai misteri.

TELESTERIO - da *τέλειω* tel-èò ini- zio ai misteri (V. la *monografia*) - luogo in cui si faceva l'iniziazione.

TELETARCA - da *τελετή* telet-è sacra funzione (V. la *monografia*) e *ἀρχός* arch-òs capo - supremo sa- cerdote nei misteri (di Eleusi, ecc.).

TELETICO - da *τέλειω* tel-èò inizi- o ai misteri (V. la *monografia*) - ep. di opera o di autore che tratta dei misteri.

*TELIDERMA - da *θῆλυ* thel-ys de-

licato e δέρμα dèrm-a pelle - gen. di moll. acefali, fam. najadi; che consistono in una pelle o membrana molle.

TELIFONO - da θήλεια thèl-eia, thèl-ia femmina e φόνος fòn-os uccisione - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; le cui femmine fanno punture velenose.

*TELIGONO - da θήλεια thèl-eia, thèl-ia femmina e γονή gon-è generazione. prole - m. gen. di p. d., fam. urticee; cui si attribuiva la proprietà di agevolare l'ingravidamento delle donne.

TELIGONIA. V. *Teligono* - m. parte che fa la donna nella generazione.

*TELIMITRA - da θήλυς thèl-ys femmina e μήτρα mitra - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui organi generatori femminini sono involti in una specie di cappuccio.

*TELIPÒGONO - da θήλυς thèl-ys femmina e πώγων pògon barba - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui organo femminile o stilo ha l'estremità barbata.

*TELITE, TELITIDE - da θηλή thèl-è capezzolo - infiammazione dei capezzoli delle mammelle.

*TELMATÒBIO - da τέλμα, τέλματος tèlma, tèlmat-os palude e βίος bì-os vita - gen. di rett. batracii anuri; che vivono in luoghi paludosi.

*TELMATÒFILO - da τέλμα, τέλματος tèlma, tèlmat-os palude e φιλέω fil-èò amo - gen. d'ins. col. pent., fam. nitidularii; che si trovano in luoghi paludosi.

*TELMIA - da τέλμα tèlma-a palude - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che stanno in siti paludosi.

*TEMISSA - da τέλμα tèlma palude - gen. di p. d., fam. crassulacee; che allignano in luoghi paludosi.

*TELODERMA. V. *Telidèrma* - gen.

di rett. batracii, fam. raniformi; distinti da una pelle molle.

*TELONARCO - da τελώνης telòn-es gabelliere, doganiere e ἀρχὴς arch-òs capo - capo dei gabellieri, dei doganieri; direttore della dogana.

*TELONCO - da θηλή thèl-è capezzolo e ὄγκος ònk-os tumore - tumore al capezzolo delle mammelle.

TELONIO - da ἑὸς tèl-os gabella - luogo ove si esigono le gabelle; dogana.

*TELOPEA - da τῆλε tèle lungi e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs occhio, vista - gen. di p. d., fam. proteacee; così dette per i loro bei fiori di un rosso vivo, che si vedono da lontano.

*TELORRAGIA - da θηλή thèl-è capezzolo e ῥήγνυμι règn-ymi rompo - emorragia del capezzolo della mammella.

*TELOTREMA - da θηλή thèl-è mammella, pupilla e τρήμα trèm-a buco - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di papille o di pori che si aprono circolarmente.

*TELÒXIDE - da τέλος tèl-os fine e ὀξύς ox-ys acuto - gen. di p. d., fam. chenopodee; così nominate perchè l'estremità dei loro rami sono puntute.

TEMA - da θέω thèò, tema inusitato di τίθημι tith-emi pongo - soggetto che si prende a trattare. 2 m. Testo della scrittura che serve di principio ad un predicatore. 3 Radice primitiva di un verbo. 4 Forma verbale che si usa per indicare il radicale del verbo nella lingua ellenica la prima persona dell'indicativo presente, nell'italiana l'infinito presente, nell'ebraica il passato remoto ecc.). 5 m. Aria su cui si compongono delle variazioni musicali. 6 m. Posizione in cui si trovano gli astri al momento della nascita di alcuno. 7 Scomparti-

mento amministrativo, provincia dell'impero bizantino.

TEMI - dal coptico *tmei giusto* - dea della giustizia.

* TEMNÀSPIDE - da τέμνω tèmn-o taglio e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. megalopidi; il cui scudo è frastagliato in cima.

* TEMNODONTE - da τέμνω tèmn-o taglio e ὀδὼς, ὀδόντος odus, odont-os *dente* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; distinti da denti molto acuti.

* TEMNÓPTERO - da τέμνω tèmn-o taglio e πτερόν pter-on *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; le cui ale sono puntute in cima.

* TEMNÓSTOMA - da τέμνω tèmn-o taglio e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno la bocca in punta. 2 Gen. d'ins., fam. brachistomii; *idem*.

* TEMNÚRO - da τέμνω tèmn-o taglio e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di ucc., fam. corvidi; che hanno la coda mozza. 2 Gen. d'ucc., fam. trigonidi; *idem*.

TENARE - dalla radice skt. dhà *tenere in mano, contenere* (skt. dhàna *che contiene, recipiente*; anglo-sassone denu *valle*; ovvero da dhû *scuoter forte, allontanare da sé* (skt. dhan *mettere in moto, spingere, gonfiare*; coptico ten, tun *sorgere, tun-es far sorgere, suscitare, erigere*; sht. dhanu *arco, banco di sabbia in mare, onda*, che hanno comune l'idea di *curvatura, sporgenza*; it. duna *monticello di arena sulla riva del mare*) - a. *cavità della mano, palma*. 2 a. *Cavità del piede, pianta*. 3 *Sporgenza che i muscoli corto-adduttore e corto-piegatore del pollice formano alla parte superiore esterna e superiore della mano*. - Sembra

che gli antichi intendessero per *tenare* anche la parte carnosa sporgente interna della mano sotto al pollice o fra il pollice e l'indice. Certo si dava questo nome tanto a cavità, quanto a sporgenze della mano. I moderni lo applicano solamente ad una sporgenza. - Anche θιν thìn ha, come θέναρ thénar, doppio senso, di *cavità* e di *sporgenza*; e significa *cumulo, duna, covone, onda, fondo del mare*.

TENESMO - da τείνω tèin-o, tin-o *tendo, stendo* - tensione o irritazione degli intestini, che produce una continua voglia di evacuare con uscita di poca mucosità.

TENIA - da τείνω tèin-o, tin-o *tendo, stendo* - estremità dell'infusa con cui i sacerdoti si cingevano la testa; che serviva per legarla. 2 Nastro che attaccava insieme le due estremità di una corona, sia che fosse una ghirlanda di fiori o una onorificenza. 3 Nastro largo e piatto che si portava intorno alla testa per mantenere i capelli acconciati in una certa maniera. 4 Fascia che le giovani portavano sotto le vesti, sulla pelle, per sostenere le mammelle. 5 Fascia che separa il fregio dall'architrave, nell'ordine dorico. 6 Gen. di elm. cestoidi, tr. tenioidi; il cui corpo forma una specie di nastro; volg. *verme solitario*.

* TENIANÓTO - da ταινία ten-ia *fascia* e ὄτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; la cui pinna dorsale è molto estesa e si congiunge alla caudale.

* TENIOCARPO - da ταινία ten-ia *fascia* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui baccello è compresso, ha forma di fascia, di nastro.

TENIÒIDI - da ταινία ten-ia *fascia*

e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - m. fam. di pesci acant.; il cui corpo è molto lungo e compresso, a foggia di fascia, di nastro.

* TENIOPTÈRIDI - da ταινία ten-ia *fascia* e πτέρις, πτερίδες ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; la cui fronda ha forma di nastro.

* TENIOSÒMATI - da ταινία ten-ia *fascia, nastro* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - sin. di *tenioidi*.

* TENIOSTÈMA - da ταινία ten-ia *fascia, nastro* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. cistinee; i cui filamenti degli stami sono compressi, a foggia di nastro.

* TENIÒTE - da ταινία ten-ia *fascia, nastro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiiari; compressi a foggia di nastro.

* TENIOTRÌPE - da ταινία tain-ia *fascia, nastro* e τριψ, τριπὸς trips, trip-òs *tripe* - gen. d'ins. tisanopteri, fam. tripsii; compressi, a mo' di nastro.

* TENIÙRO - da ταινία ten-ia *fascia, nastro* e ὑρᾶ ur-à *coda* - gen. di pesci condropt., fam. razze; distinti da una fascia trasversale alla base della pinna caudale.

* TENÒFITO - da τέων tèn-on *tendine* e φύω fy-o *genero* - produzione di natura ossea e cartilaginea, che si forma sui tendini.

* TENORRAFIA - da τέων tèn-on *tendine* e ραφή raf-è *sutura* - sutura dei tendini.

* TENOTOMIA - da τέων tèn-on *tendine* (in generale *cosa tesa*) e τομή tom-è *taglio, sezione* - sezione dei tendini. 2. Operazione per tagliare un organo qualunque (muscolo, legamento, aponeurosi, ecc.) troppo teso o troppo corto.

* TENOTOMO. V. *Tenotomia* -

strumento chirurgico per operare la tenotomia.

* TENTIRIA - da τέτω tènth-o *divoro* e ὑριον yr-ion *favo* - gen. di ins. col. pent., fam. tenebrioniti; che danno il guasto ai favi delle api.

TENTRÈDONE, * TENTRÈDINE - da τέτω tènth-o *rodo* e ἔδω èd-o *mangio* - gen. di ins. col. pent., fam. terebranii, tr. tentredinei; forniti di un succhiello a sega con cui rodono per nutrirsi.

* TEÒBROMA - da θ.δ. The-òs *Dio* e βρῶμα bròm-a *cibo* - gen. di p. d., fam. malvacee; volg. *cacao*; di cui si fa la cioccolata, squisita bevanda, degna di essere il cibo, l'ambrosia de' Numi, secondo Linneo.

* TEOBROMINA. V. *Teòbroma* - sostanza estratta dal cacao.

* TEOCRÀTICO. V. *Teocrazia* - che si riferisce alla teocrazia.

TEOCRÀZIA - da θεός The-òs *Dio* e κρατέω krat-èò *domino, governo* (κράτος kràt-os *potere*) - governo in cui dominano i ministri della religione in nome di Dio, i cui capi sono considerati come ministri di Dio.

* TEODICEA - da θεός The-òs *Dio* e δίκη dik-e *giustizia* - parte della teologia naturale che ha per oggetto la giustizia di Dio e la Provvidenza. 2. Trattato di Dio e de' suoi attributi.

* TEODÒLITO (invece di *Teodòlico*) - da θεόμετρο the-òme *vedo* e δολιχός dolich-òs *lungo* - strumento con cui si misurano le distanze nelle operazioni geodetiche.

* TEODULIA - da θεός The-òs *Dio* e δούλος dùl-os *servo* - servizio, culto alla divinità.

TEOFANIA - da θεός The-òs *Dio* e φαίνω fèn-ome *apparisco* - apparizione di qualche divinità.

* TEOFILANTROPÌA - da θεός The-òs

Dio, φίλος *fil-èò amo* e ἄνθρωπος *anthrop-os uomo* - religione che consiste nell'amar Dio e gli uomini; senza culto esterno.

*TEOFILANTROPO. V. *Teofilantropo* - chi professa la teofilantropia.

TEOFILIA. V. *Teòfilo* - amor di Dio.

TEÒFILO - da Θεός *The-òs Dio* e φίλος *fil-èò amo* - che ama Dio.

*TEOFRASTEA - da Θεόφραστος *Theòfrast-os Teofrasto*, celebre filosofo e botanico - gen. di p. d., fam. mirsinee, tr. teofrastei.

*TEOFRASTEE. V. *Teofrasto*.

TEOGAMIE - da Θεός *The-òs Dio* e γάμος *gàm-os nozze* - feste in memoria delle nozze di Proserpina con Plutone.

TEOGONIA - da Θεός *The-òs Dio* e γονή *gon-è generazione* - generazione degli Dei; ramo della teologia pagana, che insegnava la genealogia e la figliazione degli Dei; titolo di un poema di Esiodo.

*TEOLOGALE. V. *Teologia* - ep. delle virtù che sono più necessarie al cristiano (fede, speranza e carità).

TEOLOGIA - da Θεός *The-òs Dio* e λόγος *lòg-os discorso* - scienza di Dio e de' suoi attributi.

TEOLÓGICO. V. *Teologia* - relativo alla teologia.

TEÓLOGO. V. *Teologia* - versato nella teologia.

TEOMACHIA - da Θεός *The-òs Dio* e μάχη *màch-e combattimento* - guerra degli Dei.

TEÓMANE. V. *Teomania* - m. che è impazzito per causa di religione.

TEOMANIA - da Θεός *The-òs Dio* e μανία *mania* - m. follia religiosa.

TEOPROPIA - da Θεός *The-òs Dio*, πρὸ *prò prima* e ἔπος *èp-os parola* - predizione, vaticinio ispirato da Dio; oracolo.

TEOPRÓPO. V. *Teopropia* - vate, profeta; che pronuncia oracoli.

TEORÈMA - da θεωρέω *theor-èò esamino* - proposizione di una verità speculativa, che debbe essere resa evidente per mezzo di una dimostrazione.

TEOREMATICO. V. *Teorèma* - relativo a teorema.

TEORIA. V. *la monografia dopo la prefazione* - feste sacre, a Delfo, a Olimpia, a Eleusi, ecc.; cui intervenivano deputazioni mandate da Atene e da altre città elleniche.

TEORIA, TEÒRICA - da θεωρέω *theor-èò esamino* - dottrina speculativa, che consiste nell'investigazione della verità, fatta astrazione dalla pratica.

TEÓRICO. V. *Teoria* n° 2 - relativo alla teoria. 2 Che scopre, espone, segue teorie.

TEÓRO - da θέω *the-àome veggo* - m. gen. d'infus. sistolidi; forniti di molti occhi.

TEÓSOFIA - da Θεός *The-òs Dio* e σοφία *sof-ia sapienza* - sin. di *teologia*. 2 Scienza di Dio, de' suoi attributi e delle relazioni fra Dio e l'uomo, ispirata internamente a ciascuno, non rivelata da altri.

TEÓSOFO. V. *Teosofia* - sin. di *teologo*. 2 Chi riceve, o pretende di ricevere, interne ispirazioni relative a Dio, a' suoi attributi, al culto che gli si debbe rendere.

TEOTÒCA - da Θεός *The-òs Dio* e τέκος *tòk-os parto* - madre di Dio; ep. di Maria madre di Gesù; lat. *Deipara*.

TÈRA - da τέρας *tèr-as mostro* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di forme brutte, mostruose.

*TERAFÒZII - da θήρ *thèr fiera* e φάω *f-àò apparisco* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di mandibole sporgenti come i cignali.

TERÀMNO - da τέραμνος *tèramn-os tetto* - m. gen. di p. d., fam. legu-

minose; il cui calice ricopre la piccolissima carena del fiore.

TERAPEÛTA - da θεραπεύω therap-èuo servo (skt. dhri onorare, essere addetto) - setta di Ebrei, che vivevano molto austeramente, consacrando interamente al culto divino. 2 Anacoreti cristiani, in Egitto.

TERAPEÛTICA - da θεραπεύω therap-èuo guarisco - parte della medicina che ha per oggetto la cura delle malattie, cioè indica i mezzi curativi per ciascuna malattia.

TERAPEÛTICO. V. *Terapeùtica* - relativo alla terapeutica.

*TERAPEUTISTA. V. *Terapeùtica* - che si applica alla terapeutica.

TERAPIA - da θεραπεύω therap-èuo guarisco - cura medica.

*TERASIA - da τέρας tèras mostro - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; brutti, mostruosi.

TÉRATA - da θηράω ther-ào vado a caccia - m. gen. d'ins. col. pent., fam. colliridi; che vanno a caccia d'altri insetti.

TERATÒDE - da τέρας, τέρας τέρας tèrat-os mostro e εἶδος èid-os, id-os forma, somiglianza - m. gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; di forme brutte, mostruose.

*TERATOGRAFIA - da τέρας, τέρας τέρας tèras, tèrat-os prodigio e γραφή graf-è descrizione - descrizione di miracoli.

TERATOLOGIA - da τέρας, τέρας τέρας tèras, tèrat-os mostro e λόγος lòg-os discorso - m. scienza delle anomalie nella organizzazione; divisa in vegetale e animale.

TERATOSCOPIA - da τέρας, τέρας τέρας tèras, tèrat-os prodigio e σκοπέω skop-èo osservo - osservazione dei prodigi, degli spettri, delle ombre dei morti, dei fenomeni atmosferici ecc., per trarne pronostico sulle cose future.

*TEREBINTACÈE. V. *Terebinto*.

TEREBINTINA. V. *Terebinto* - succo resinoso che si estrae dalle piante terebintacee; detto pure *trementina*.

TEREBINTO - la forma più antica è τερμινθος, τέρμινθος *tereminth-os*, *tèrminth-os*, dal skt. tãra, antico persiano tier, coptico torh, acuto, penetrante), e skt. mid esser grasso, untuoso, liquefare (skt. mada liquore spiritoso o vinoso, seme virile; madhu liquore spiritoso o distillato, latte) premesso alla dentale un n prostetico, come nell'albanese ment *succhio*. - Quanto alla forma τερβινθος *terèbinth-os*, o è un'alterazione di τερμινθος *tereminth-os*; ovvero è composta di due elementi, τερβ- *terèb-*, forma secondaria della radice tri, e ινθος *inth-os* semplice terminazione o affine all'albanese *athe acido* (penetrante) premesso il n prostetico - gen. di p. d., fam. terebintacee; da cui stilla la terebintina o trementina, liquido grasso, spiritoso, di odore molto acuto, penetrante.

*TEREDILEA - da τερηδών *tered-òn tarlo* e ὕλη yl-e *legno* - fam. d'ins. col. pent.; che forano il legno.

*TEREDINA. V. *Teredone* - m. gen. di moll. acefali conchiferi; che rodono il legno; affine ai teredi.

TEREDINE. V. *Teredone* - gen. di moll. acefali dimiarii; che rodono il legno dei bastimenti.

TEREDONE - da τρώω *ter-èo rodo* e ἔδω *èd-o mangio* - carie delle ossa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. colidii; che rodono il legno. 3 m. Gen. di moll. acefali; *idem*.

TERÈTE - da τήρω *ter-èo conservo* - m. ligamento che mantiene fermo nelle cavità dell'acetabolo il capo del femore.

*TERÈVA - da θηρεύω ther-èuo

vado a caccia - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vanno a caccia di altri insetti.

TERIACA, *TRIACA - dal skt. *tàra* *ka che libera, che salva, che trae di pericolo* (*tàra che supera tutto, che salva; buono, eccellente*) - elettuario composto di molte droghe, che si credeva una panacea per tutte le malattie.

*TERIACALE. V. *Teriaca* - che si riferisce alla teriaca.

*TERIACARIA. V. *Teriaca* - nome specifico di varie piante che hanno odore simile a quello della teriaca.

*TERIDIDI. V. *Teridio*.

TERIDIO - dim. di *theríon* *ther-ion* *bestia* - m. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. terididi; come dire *bestioline*.

*TERIODÈXI - da *theríon* *ther-ion* *bestia* e *δέκω* *dèk-o*, fut. *δέξω* *dèx-o* *mordo* - morso di un animale venenoso.

*TERIOGRAFIA - da *theríon* *ther-ion* *bestia, fiera* e *γραφή* *graf-è* *descrizione* - descrizione delle fattezze e delle proprietà di una fiera, di una bestia (in generale).

*TERIOTOMIA - da *theríon* *ther-ion* *bestia* e *τομή* *tom-è* *taglio* - dissezione del corpo dei bruti.

*TERIOTRÓFIO - da *theríon* *ther-ion* *fiera* e *τρέφω* *trèf-o* *nutro* - serraglio d'animali selvatici; vivajo di fiere.

*TERITE - da *θήρ* *thèr* *bestia* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di brutto aspetto.

*TERMA - da *τρέφω* *ter-èò* *foro* - gen. d'ins. neuropt.; che forano, polverizzano legni, stoffe ecc.

*TERMALE - da *θερμή* *thèr-m-e* *calore* - ep. delle acque minerali calde.

TERMÀNTICO - da *θερμάνω* *thèr-m-èno* *riscaldo* - sin. di *riscaldante*.

*TERMÀNTIDE - da *θερμάνω* *thèr-*

mèn-o *riscaldo* - roccia composta di silice e di allumina che debbe la sua durezza e densità all'azione del fuoco.

TERME - da *θερμός* *therm-òs* *caldo* - sorgenti di acqua calda. 2 Bagni di acqua calda, per calore sia naturale sia prodotto da mezzi artificiali. 3 Edificio per uso di bagni pubblici o privati, caldi o freddi, d'acqua o di vapore.

*TERMIATRÌA - da *θερμός* *therm-òs* *caldo* e *ιατρός* *iatr-òs* *medico* - arte di curare amministrando le acque termali.

*TERMICO - da *θερμός* *therm-òs* *caldo* - sin. di *calòrico*. 2 Relativo al calorico.

*TERMIDÒRO - da *θερμός* *therm-òs* *caldo* e *δώρον* *dòr-on* *dono* - nome del mese di agosto, nel calendario della repubblica francese.

*TERMINOLOGIA - vocab. ibr. da *termine* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - dottrina dei termini proprii a una scienza, a un'arte.

TERMINTO. V. *Terebinto*.

TERMINTO - dalla radice skt. *tar* *penetrare, estendersi di sopra* (*pratar ingrossare, estendere, allungare, innalzare - pra part. int.*) e skt. *mid* *esser grasso, untuoso, liquefare* (skt. *mada* *liquido, madhu* *latte*), aggiunto *n* *proestetico* come nell'albanese *ment* *succhio* - escrescenza sulla cute, tubercolo con una pustola in cima, dal quale, quando si rompe, scorre un umore corrotto (infiammatorio o sifilitico). Questo vocabolo ha il medesimo etimo di *terminto* o *tere binto*; solamente il primo elemento *tar* (*ter*) ha senso di *altezza* (*tubercolo*), invece che di *odore* (*acuto, penetrante*).

*TERMODINAMICA - da *θερμή* *thèr-m-e* *calore* e *δύναμις* *dynam-is* *forza* - scienza che tratta degli effetti meccanici dovuti al calore, e del

calore prodotto dagli agenti meccanici.

* **TERMO-ELECTRICITÀ.** V. *Termo-elettrico* - elettricità eccitata da un semplice cangiamento di temperatura.

* **TERMO-ELÈCTRICO** - da θερμός therm-òs *caldo* e ἤλεκτρον èlektr-on *electro* - ep. dei fenomeni che risultano da correnti elettriche che provengono da variazione di temperatura.

* **TERMOLOGIA** - da θερμός therm-òs *calore* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina del calorico.

* **TERMOLOGIA.** Sin. di *terminologia*.

* **TERMOMAGNETISMO** - da θερμός therm-òs *caldo* e μαγνήτης magnèt-es *magnete* - ramo dell'elettromagnetismo, che tratta della produzione delle correnti elettriche per mezzo del calore.

* **TERMOMETRICO.** V. *Termometro* - che si riferisce al termometro.

* **TERMOMETRO** - da θερμή thèrm-e *calore* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento proprio a misurare la temperatura dell'aria, in generale di un fluido in cui trovasi immerso, o di altro corpo che vien posto a contatto con esso.

* **TERMOMETRÒGRAFO** - da θερμή *calore*, μέτρον mètr-on *misura* e γράφω gráf-o *scrivo* - strumento che misura la temperatura e segna in un modo permanente il massimo ed il minimo grado che ha raggiunto in un tempo determinato.

* **TERMÒPILE, TERMÒPILI** - da θερμός therm-òs *caldo* e πύλη pyl-e *porta* - stretto passaggio, nel nome o provincia di Focide e Locride in Grecia, fra la costa del mare Egeo e un prolungamento del monte Eta; così denominato dalle acque termali che si trovano in quei contorni.

* **TERMÒPSIDE** - da θερμός ther-

m-òs *caldo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno aspetto di lupino.

* **TERMOSCÒPIO** - da θερμή thèrm-e *calore* e σκοπέω skop-èò *osservo* - strumento acconcio ad osservare le minime variazioni di temperatura; sorta di termometro molto sensibile.

* **TERMOSTERESI** - da θερμή thèrm-e *calore* e στέρεω ster-èò *privo* - sottrazione di calore.

* **TERPNÀTO** - da τερπνός terpn-òs *piacevole* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rutacee; distinte da fiori eleganti e di soave odore; scorrettamente *ternànto*.

* **TERPSICORE, *TERSICORE** - da τέρπω tèrp-o, fut. τέψω tèrps-o *diletto* e χορός chor-òs *ballo* - una delle Muse, che presiedeva alla danza.

* **TÈSI** - da θέω th-èò, tema inusitato di τίθημι tith-emi *pongo* - proposizione che richiede una dimostrazione. 2 Dono offerto e sospeso nel tempio di qualche nume, per impetrarne una grazia.

* **TESMOFÒRIE.** V. *Tesmoforo* - solennità in onore di antichi tesmofori (Cerere, ecc.)

* **TESMOFÒRIO.** V. *Tesmoforo* - ep. di metro usato negl'inni che si cantavano nelle tesmoforie.

* **TESMÒFORO** - da θεσμός thesm-òs *legge* e φέρω fèr-o *porto* - legislatore; nome che si applica agli antichi civilizzatori e legislatori dei popoli.

* **TESMOLOGIA** - da θεσμός thesm-òs *legge* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle leggi. 2 Trattato delle leggi.

* **TESMOTÈTI** - da θεσμός thesm-òs *legge* e τίθημι tith-emi *faccio, pongo* - titolo di sei arconti di Atene, custodi e conservatori delle leggi.

* **TESÒRO** - contratto da θησαυρός thesaur-òs, τίθημι tith-emi *pongo* e

αὐρον àur-on oro - scrigno, cassa
ove si tengono oro, argento e altri
oggetti preziosi. 2 Oggetto prezioso.

TESPESIA - da θεςπέσιος thespè-
sios divino - m. gen. di p. d.,
fam. malvacee; utilissime come
rinfrescante.

* TESSARADECAÈDRO - da τέσσαρα
tèssara quattro, δέκα dèka dieci
è ἑδρα èdr-a base, faccia - figura
di quattordici angoli ed altrettanti
lati.

* TESSARÀTOMA - da τέσσαρα tèss-
sara quattro e τομή tom-è taglio,
divisione - gen. d'ins. emipt., fam.
pentatomiti; distinti da antenne
divise in quattro articoli.

* TESSÀRTRA - (invece di Tessa-
rùrtra) - da τέσσαρα tess-ara quattro
e ἄρθρον àrthr-on articolazione -
gen. di p. a., fam. ficee desmidiee;
che hanno per carattere distintivo
una serie di quattro corpuscoli che
si moltiplicano per divisione spon-
tanea.

TESSERÀCONTERE - da τεσσα-
ράκοντα tessaràkonta quaranta e
ῥέσσω er-ess-o remigo (ὄρω òr-o
spingo) - nave da quaranta remi,
venti per lato.

TETANO - da τεῖνω tèin-o, tin-o
tendo (con epanadiplosi della let-
tera iniziale) - malattia caratteriz-
zata dalla tensione convulsiva e do-
lorosa e dalla rigidità di tutti o di
parte dei muscoli sottoposti all'im-
pero della volontà.

* TETANOCERA - da τεῖνω tèin-o,
tin-o tendo (con epanadiplosi della
lettera iniziale) e κέρας kèr-as corno
- gen. d'ins. dipt., fam. atericeri;
che hanno corna lunghe, tese.

* TETANOPE - da τεῖνω tèin-o, tin-o
stendo e ὤψ, ὀπίς ops, op-òs aspetto
- gen. d'ins. dipt., fam. atericeri;
forniti di lunghe antenne.

TETI - dalla radice zenda dhà
fare, operare o da θῆω nutrire -

ultima classe del popolo ateniese,
che viveva del lavoro delle braccia.

TÈTI, TÈTIDE - dall'albanese
deti mare - dea del mare, moglie
dell'Oceano e madre delle Oceanidi.
2 m. Gen. di moll. gasteropodi nu-
dibranchi; marini. 3 m. Gen. di
pol., fam. alcioni; marini.

* TETRABÒTRI. V. Tetrabòtrio.

* TETRABÒTRIO - da τετράς tetr-às
quattro e βόθριον bòthri-on fossetta
- gen. di elm. botriocefali, fam.
tetrabotrii; forniti di quattro fossette
o succhiatoj.

* TETRABRANCHIATI - da τετράς
tetr-às quattro e βράγχιον bràn-
ch-ion branchia - ord. di moll.
cefalopodi; forniti di quattro bran-
chie.

* TETRACÀNTICO - da τετράς tetr-às
quattro e ἄκανθα àkanth-a spina -
gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili;
forniti di quattro spine.

* TETRACARPEA - da τετράς tetr-às
quattro e καρπός karp-òs frutto -
gen. di p. d., fam. dilleniacee; il
cui frutto è composto di quattro
follicoli polispermi.

TETRACERA - da τετράς tetr-às
quattro e κέρας kèr-as corno - m.
gen. di p. d., fam. dilleniacee; di-
stinte da quattro capsule ricurve, a
foggia di corno.

TETRACERI. V. Tetràcera - m.
gen. di moll. nudibranchi; distinti
da quattro tentacoli.

* TETRACHILI - da τετράς tetr-às
quattro e χηλή chel-è tanaglia -
fam. di mamme; le cui zampe sono
fornite di quattro unghie, p. e.
l'ippopotamo.

* TETRACHIRI - da τετράς tetr-às
quattro e χεῖρ chèir, chir mano -
ord. di animali primati; sin. di
quadrumanì o scimie.

* TETRACMA - da τετράς tetr-às
quattro e ἀκμή akm-è punta - gen.
di p. d., fam. conifere; il cui bac-

cello è terminato in quattro cornetti.

*TETRACNO - da τετράς tetr-às quattro e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da una sorta di gluma quadrivalva.

*TETRACÒCCO - da τετράς tetr-às quattro e κόκκος kòkk-os *coccola* - pericarpio, capsula, bacca che contiene quattro grani.

*TETRACÒLIO. V. *Tetracolo* - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in filamenti forati di quattro articolazioni.

TETRACOLO - da τετράς tetr-às quattro e κῶλον kòl-on *membro* - periodo di quattro membri. 2 Stanza di quattro versi.

TETRACÒRDO - da τετράς tetr-às quattro e χορδή chord-è *corda* - concordanza di quattro gradi, tuoni od intervalli; quarta. 2 Strumento musicale a quattro corde.

TETRADÀCTILI - da τετράς tetr-às quattro e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - m. gr. di ucc. trampolieri; i cui piedi sono forniti di quattro dita, tre davanti e uno di dietro.

*TETRADÀCTILO. V. *Tetradactili* - m. gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; distinti da quattro dita. 2 m. Ep. delle piante distinte da foglie digitate o divise in quattro parti a foglia di dita.

*TETRADECÀPODI - da τετράς tetr-às quattro, δέκα dèka *dieci* e πούς, ποδὶς pus, pod-òs *piede* - st. cl. di crost. isopodi; distinti da quattordici zampe.

*TETRADECARÒMBO - da τετράς tetr-às quattro, δέκα dèka *dieci* e ῥόμβος ròmb-os *rombo* - figura geometrica formata di quattordici lati paralleli ed eguali.

*TETRADENIA - da τετράς tetr-às quattro e ἄδην adèn *glandula* - gen. di p. d., fam. labiate; il cui

ovario ha quattro lobi nascosti sotto altrettante glandule.

*TETRÀDIA - da τετράς, τετράδες tetràs, tetràd-os *quattro, quartina* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; che hanno un calice quadripartito e quattro ovarii.

*TETRADIAPASON - da τετράς tetr-às quattro e διαπασών diapason *diapason* - corda musicale, detta anche quadrupla ottava, o diapason ottava.

*TETRADINAMIA. V. *Tetradinamo* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante tetradiname.

*TETRADIMITE. V. *Tetradimo* - min.; tellururo di bismuto; i cui cristalli sono ordinariamente formati di un gruppo simmetrico di quattro cristalli semplici.

TETRADIMO. V. *la monografia*. - m. gen. di p. d., fam. composte senecionidee; i cui capitoli hanno quattro fiori, forniti di un involucro di quattro fogliette, e producono quattro achene.

*TETRADINAMO - da τετράς tetr-às quattro e δύναμις dynam-is *forza* - ep. dei fiori che hanno sei stami, quattro dei quali sono più lunghi degli altri, e delle piante che producono tali fiori.

*TETRADIO - da τετράς tetr-às quattro - gen. di p. d., fam. xantoxilee; i cui fiori sono disposti in grappoli tetranuri.

*TETRADÒNTE - da τετράς, tetr-às quattro e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di pesci condropt., fam. gimnodonti; la cui bocca sembra fornita di quattro denti.

*TETRADÒNTIO. V. *Tetradonte* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. tetrodontidi; i cui denti del peristomio sono disposti a quattro a quattro.

TETRADRÀCMO - da τετράς tetr-às

quattro e δραχμή drakm-è dracma - moneta del valore di quattro dracme.

* TETRAÈDRO - da τετράς tetr-às quattro e ἔδρα èdr-a faccia, base - solido, p. e. cristallo, compreso fra quattro faccie triangolari equilaterali.

TETRAETERIDE - da τετράς tetr-às quattro e ἔτος èt-os anno - corso di quattro anni.

TETRAFARMACO - da τετράς tetr-às quattro e φάρμακον fàrmak-on rimedio - rimedio composto di quattro ingredienti.

* TETRÀFIDO - vocab. ibr. da τετράς tetr-às quattro e lat. findo *divido*, pass. fidi - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è diviso in quattro denti.

* TETRÀFILLO - da τετράς tetr-às quattro e φύλλον fyll-on foglia - ep. di calice composto di quattro foglioline.

* TETRAGINIA - da τετράς tetr-às quattro e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - ordine di piante i cui fiori hanno quattro pistilli.

* TETRAGINICO. V. *Tetraginia* - che si riferisce alla tetraginia.

* TETRÀGINO. V. *Tetraginia* - ep. di fiore che ha quattro pistilli, di pianta che ha tali fiori.

* TETRAGNÀTO - da τετράς tetr-às quattro e γνάθος gnàth-os mandibola - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di quattro mandibole.

TETRAGONIA - da τετράς tetr-às quattro e γωνία gon-ia angolo - m. gen. di p. d., fam. portulacee, tr. tetragoniee; il cui frutto consiste in una noce con quattro cornetti o appendici membranose.

* TETRAGONIÉE. V. *Tetragonia*.

* TETRAGONICO - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono - relativo a tetragono.

* TETRAGONÓDERO - da τετράγωνος

tetràgon-os tetragono e δέρν dèr-e collo - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace ha forma quadrangolare.

TETRAGONO - da τετράς tetr-às quattro e γωνία gon-ia angolo - figura piana che ha quattro angoli quadrati. 2 m. Muscolo piano e quadrato, fra l'ischio e il gran trocantere. 3 m. Gen. di acal.; di forma quadrilatera. 4 m. Ep. dell'aspetto di due pianeti, quando sono distanti fra loro di un quarto di circolo.

* TETRAGONÓIDI. V. *Tetragonuro*.

* TETRAGONOLÉPIDE - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os squama - gen. di pesci foss. ganoidi; distinti da squame quadrangolari.

* TETRAGONÓLOBO - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e λοβός lob-òs baccello - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono forniti di quattro larghe ali.

* TETRAGONÓPTERO - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e πτερόν pter-òn ala - st. gen. di pesci, fam. salmoni; distinti da pinne di forma quadrangolare.

* TETRAGONÓSTOMA - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e στόμα stóm-a bocca - gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui bocca ha forma quadrata.

* TETRAGONOTÉCA - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e θήκη thèk-e teca - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui involucro esterno è formato di quattro fogliette saldate alla loro base in forma di cupola tetragona.

* TETRAGONÚRO - da τετράγωνος tetràgon-os tetragono e οὐρά ur-à coda - gen. di pesci acant., fam. mugiloidi, tr. tetragonoidi; distinti da quattro creste sporgenti alla base della coda, due per parte.

* **TETRAGRÀMMÀ** - da τετράς tetr-às *quattro* e γραμμή gramm-è *linea* - gen. di ech. foss.; distinti da quattro fili di tubercoli delle aree fra gli ambulacri.

TETRAGRÀMMATO - da τετράς tetr-às *quattro* e γράμμα, γράμματος gramm-a, gràmmat-os *lettera* - nome di Dio presso gli Ebrei, così detto perchè era composto di quattro lettere.

TETRALINO - da τετράς tetr-às *quattro* e λίνος lin-os *filo* - monile di perle di quattro fili.

* **TETRALEMMÀ** - da τετράς tetr-às *quattro* e λέμμα, λέμματος lemm-a *proposizione* - proposizione o conclusione di quattro membri.

TETRALOGIA - da τετράς tetr-às *quattro* - complesso di quattro componimenti drammatici dello stesso poeta (tre tragedie e un satiro o farsa).

TETRAMELA - da τετράς tetr-às *quattro* e μέλος mèl-os *membro* - m. gen. di p. d., fam. daliscce; il cui ovario aderente ha quattro placentarii.

TETRÀMERI - da τετράς tetr-às *quattro* e μέρος mèr-os *parte* - m. sez. d'ins. col.; che hanno solamente quattro articoli a tutti i tarsi.

* **TETRÀMERIO**. V. *Tetràmeri* - gen. di p. d., fam. acantacee; il cui calice è diviso in quattro lobi eguali. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno varie parti in numero quadernario.

TETRÀMETRO - da τετράς tetr-às *quattro* e μέτρον mètr-on *metro* - verso di quattro piedi.

* **TETRÀMICRA** - da τετράς tetr-às *quattro* e μικρός mikr-òs *piccolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perchè di otto masse polliniche che hanno i loro fiori, quattro sono piccolissime.

* **TETRÀNDRIA**. V. *Tetràndro* -

cl. di p. d.; che comprende le tetrandre.

* **TETRÀNDRO** - da τετράς tetr-às *quattro* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei fiori ermafroditi che hanno quattro stami eguali, e delle piante che producono siffatti fiori.

* **TETRÀNEMA** - da τετράς tetr-às *quattro* e νῆμα nema *filo* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da altre affini per aver quattro stami.

* **TETRÀNTO** - da τετράς tetr-às *quattro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono formati ciascuno di quattro fiori.

* **TETRÀNTERA** - da τετράς tetr-às *quattro* e ἀνθήρᾱ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui fiori hanno quattro antere.

* **TETRÀDONTÈ** - da τετράς tetr-às *quattro* e ὀδὼς, ὀδόντος od-ùs, odont-os *dente* - gen. di pesci plectognati; le cui lamine d'avorio che guerniscono le mascelle sono divise da una sutura, in modo da presentare l'apparenza di due denti sopra e due sotto.

TETRÀONE - da τετραῶν te-tr-àz-o *grido forte*, dalla radice skt. *t a r trapassare*, *tri penetrare*, con epa-nadiplosi della lettera iniziale (τορέω, τορεύω tor-èò, tor-èuò *parlo con voce alla, sonora*; skt. *târa sonoro, tuono alto*; persiano *terâne canto*) - gen. di ucc. gallinacei, fam. tetràonidei; così nominati per il loro grido forte, strano, che si sente molto lontano, persino alla distanza di tre o quattro miglia, e che talvolta rassomiglia alla voce sorda e cavernosa di un ventriloquo, o agli scoppii di risa di una persona cui si fa il solletico. - Anche altri uccelli del medesimo ordine dei gallinacei hanno nome dal loro grido;

p. e. gallo dal skt. *kal risonare* (skt. *kalas sonoro*); francese *coq*, inglese *cock*, celtico *cok*, skt. *kukkutas*, dal skt. *kuc' risonare, gridare*.

*TETRAONICE. V. *Tetrònico* - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; che hanno cinque dita per ogni piede, di cui solamente quattro sono forniti di unghie. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. vescicanti; che hanno quattro unghie per zampa.

*TETRAONIDEI. V. *Tetraòne*.

*TETRAOTIDE - da *τετράς* tetr-às quattro e *οὖς, ὠτὸς* us. ot-òs orecchia - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui involucri è accompagnato da quattro brattee od orecchiette.

*TETRAPÉLTA - da *τετράς* tetr-às quattro e *πέλη* pèl-e scudo - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui quattro masse polliniche dei fiori sono globulose, quasi a foggia di scudo.

*TETRAPÉTALO - da *τετράς* tetr-às quattro e *πέταλον* pètal-on petalo - ep. di corolla, di fiore che ha cinque petali.

*TETRAPÍLO - da *τετράς* tetr-às quattro e *πίλος* pil-os cappello - gen. di p. d., fam. oleacee; distinte dai quattro lobi del lembo della corolla piegati a forma di cappuccio.

*TETRAPLODÒNTE - da *τετράπλους* tetràpl-us *quadruplo* (*τετράς* tetr-às quattro e *πέλω* pèl-o sono) e *ὀδὸς, ὀδόντος* odùs, odònt-os dente - gen. di p. a., fam. muschi; i cui sedici denti del peristomio sono disposti a quattro a quattro.

*TETRAPÓDI - da *τετράς* tetr-às quattro e *πούς, ποδὸς* pus, pod-òs piede - m. div. di pesci gnatodonti squamodermi; che hanno due paia di membri.

*TETRAPÓGONO - da *τετράς* tetr-às quattro e *πόγων* pògon barba - gen. di p. m., fam. graminee; i

cui fiori sono pelosi o barbuti, e disposti in quattro ordini o serie.

*TETRAPOMA - da *τετράς* tetr-às quattro e *πῶμα* pòm-a opercolo - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui frutti consistono in piccoli baccelli con quattro valve.

TETRAPORA - da *τετράς* tetr-às quattro e *πόρος* pòr-os passaggio - m. gen. di p. d., fam. mirtacee; le cui antere sono suddivise in quattro loggette, che si aprono per un piccolo passaggio.

*TETRAPTERIDE. V. *Tetrapterigio* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui frutti sono guerniti di quattro ali o appendici membranose.

*TETRAPTERIGIA. V. *Tetrapterigio* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui baccelli sono forniti di quattro ali o appendici membranose.

TETRAPTERIGE, *TETRAPTERIGIO - da *τετράς* tetr-às quattro e *πτέρυξ, πτέρυγος* ptèryx, ptèryg-os aletta, pinna - m. ep. di seme con quattro alette o appendici membranose, o di pesce con quattro pinne.

*TETRAPTÚRO - (invece di *tetrapterùro*) da *τετράς* tetr-às quattro, *πτερὸν* pter-òn ala e *ὠρὰ* ur-à coda - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui coda ha due piccole ali o creste per parte.

TETRARCA - da *τετράς* tetr-às quattro e *ἀρχὸς* arch-òs capo - governatore di quattro provincie. 2 Governatore della quarta parte di uno Stato. 3 Capo di una tetrarchia.

TETRARCHIA. V. *Tetrarca* - regione divisa in quattro provincie. 2 Quarta parte di uno stato governata da un tetrarca. 3 Corpo composto di quattro lochi o compagnie.

*TETRARRENA - da *τετράς* tetr-às quattro e *ἄρρην* àrr-en maschio, fig. stame - gen. di p. m., fam. gra-

minee; i cui fiori hanno quattro stami.

*TETRARRINCO - da τετράς tetr-às quattro e ῥύγχος rynch-os becco - gen. di elm.; forniti di quattro uncini retrattili.

*TETRASTEFANO - da τετράς tetr-às quattro e στέφανος stèfan-os corona - gen. di pol., fam. asterie; forniti di quattro file di tentacoli.

TETRASILLABO - da τετράς tetr-às quattro e συλλαβή syllab-è sillaba - composto di quattro sillabe.

TETRASOMO - da τετράς tetr-às quattro e σῶμα sòm-a corpo - m. gen. di pesci plectognati, fam. sclerodermi; di forma quadrangolare.

*TETRASPORA - da τετράς tetr-às quattro e σπορά spor-à spora - gen. di p. a., fam. ficiee; le cui spore sono disposte quattro a quattro.

*TETRASTEMMA - da τετράς tetr-às quattro e στέμμα stèmm-a corona - gen. di elm. acquatici; che hanno quattro macchie oculari.

TETRASTICO - da τετράς tetr-às quattro e στίχος stich-os verso, serie - strofa o componimento di quattro versi. 2 m. Ep. di frutto con quattro ordini di semi, e di pianta che produce tali frutti.

*TETRASTIGMO - da τετράς tetr-às quattro e στίγμα stigma - ep. di fiore che ha quattro stigmi, di pianta che ha tali fiori.

TETRASTILO - da τετράς tetr-às quattro e στύλος styl-os colonna - edificio che ha quattro colonne nel prospetto.

*TETRATECA - da τετράς tetr-às quattro e τέκη thèk-e teca - gen. di p. d., fam. tremandree; distinte dalle antere divise in quattro logge e dalle due logge dell'ovario partite ciascuna in due.

*TETRATILACIO - da τετράς tetr-às quattro e θύλακος thylak-os sacco - gen. di p. d., fam. violarie; la cui

corolla ha quattro protuberanze, a guisa di sacchetti, alla base.

TETRATOMA - da τετράς tetr-às quattro e τομή tom-è taglio - m. gen. d'ins. eter., fam. diaperiali; le cui antenne sono divise in quattro articoli.

TETRATONO - da τετράς tetr-às quattro e τόνος tòn-os tono - intervallo di quattro tuoni; sesta minore.

TETRÒBOLO - da τετράς tetr-às quattro e ὀβολός obol-òs obolo - moneta attica da quattro oboli.

*TETRÒNCO - da τετράς tetr-às quattro e ὄγκος ònk-os uncino - gen. di p. m., fam. juncaginee; i cui semi sono forniti di tre pungoli o uncini.

*TETRÒNICO - da τετράς tetr-às quattro e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os unghia - gen. d'ins. apt. fam. aracnidi acarini; le cui zampe sono fornite di quattro unghie.

*TETTIGOMIA - da τέττιξ, τέττιγος tèttyx, tèttyg-os cicala e μύια my-la mosca - gen. d'ins. emipt., fam. cicadii; che somigliano alle cicale e alle mosche.

*TETTIGONIDI. V. Tettigònio.

TETTIGONIO - dim. di τέττιξ, τέττιγος tèttyx, tèttyg-os cicala - m. gen. d'ins. emipt., fam. fulgorii, tr. tettigonidi; simili alle cicale.

TEUCRIO - affine al skt. takila medicina (takira cangiato l in r), forse a tāraka che salva, salutare (per inversione di elementi tākara) V. Teriaca - gen. di p. d., fam. labiate; che entrano nella composizione della teriaca.

TEURGIA. V. la monografia dopo la prefazione - scienza occulta, sorta di magia usata massime negli ultimi secoli del paganesimo; per mezzo della quale gli adepti pretendevano di porsi in relazione colla divinità e coi genii benefici, e di

produrre, col loro ajuto, effetti soprannaturali.

TEURGICO. V. *Teurgia* - relativo alla teurgia.

TEURGO. V. *Teurgia* - che conosce, esercita la teurgia.

TEUTIDE - da τευθίς, τευθίδος *teuthis*, *teuthid-os* *piccola spada* - m. gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la coda a foggia di piccola spada.

TEUTH, *TEUTIDINI - da τευθίς *teuth-is* *seppia* - m. fam. di pesci acant. foss.

*TEUTÒPSI - da τευθίς *teuth-is* *seppia* e ὄψις *òps-is* *aspetto* - gen. di moll. cefalopodi foss.; che rassomigliano alle seppie.

TIARA - dalla radice skt. *tar* penetrare, trapassare (skt. *târa*, antico persiano *tier*, coptico *torh* acuto; coptico *ter*, persiano *târ* punta; skt. *tîra*, persiano *tîr*, francese *tr-ait* dardo), ovvero estendersi di sopra qualche cosa (pratar *estendere*, *allungare*, *innalzare*; pra part. intens. - lat *turris* torre) - a. (in generale) cosa alta, o che finisce in punta, p. e. la cresta dell'elmo. 2 Berretto frigio, cioè berretto che usavano i Frigii e usano tuttavia gl'Istriani, il quale finisce in una punta curva, simile al corno del Doge di Venezia, ch'era l'antico berretto veneto. 3 Calzatura di capo degli antichi Persiani e di altri popoli orientali, alta, massiccia; πῆλημα πυργωτὸν *pilema pyrgotòn* *cappello turrito*, come la chiama un antico; che trovasi rappresentata nei bassi rilievi di Persepoli e nel mosaico della battaglia d'Issò trovato a Pompei. 4 m. Corona del papa, che consiste in una mitra circondata da tre corone con un globetto in cima. 5 m. Nome specifico di alcune conchiglie, per somiglianza di forma con una tiara.

- Le due forme dell'antica tiara si conservano tuttavia in Rumània. La caciula dei Munteni o Rumàni al di qua del Milkov, impropriamente detti Valacchi, ha presso a poco la forma della tiara dei bassi rilievi di Persepoli. Al di là del Milkov, in Moldavia, la caciula è perfettamente il berretto frigio o veneto antico o istriano.

*TIARIDIO - dim. di τιάρα *tiàr-a* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui frutti sono noci simili a piccole tiare.

*TIARÒCERA - da τιάρα *tiàr-a* e κέρας *kèr-as* *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; le cui antenne arieggiano ad antiche tiare.

TIARÒDE - da τιάρα *tiàr-a* e εἶδος *eid-os*, *id-os* *forma*, *somiglianza* - m. gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; che hanno la testa a forma di tiara.

*TICÒBATA - da τεῖχος *tèich-os*, *tich-os* *muro* e βᾶω *b-ào* *vado* - gymnasta che col mezzo di certi calzari saliva su per i muri.

*TICÒDROMA - da τεῖχος *tèich-os*, *tich-os* *muro* e δρέμω *drèm-o* *corro* (δρόμος *dròm-os* *corso*) - gen. di ucc. arrampicatori; che corrono su per le anfrattuosità delle roccie e per le muraglie rovinate, per mezzo delle sue unghie che sono grandi e forti.

*TIFA - da τίφος *tif-os* *stagno*, *palude* - gen. di p. m., fam. tiffacee; che prosperano nelle acque stagnanti.

*TIFACÉE. V. *Tifa*.

*TIFICO - da τίφος *tyf-os* *tifo* - che si riferisce al tifo.

TIFIO - da τίφος *tif-os* *stagno*, *palude* - m. nome specifico d'insetti e di rettili che abitano luoghi paludosi.

TIFLINA - da τυφλός *tyfl-òs* *cieco*

- m. gen. d'infus. sistolidi; senza occhi.

TIFLINO - da τυφλός tyfl-òs *cieco* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; ciechi.

* **TIFLODICLIDITE** - da τυφλός tyfl-òs *cieco* e δικλῖς, δικλίδος diklīs, diklid-os *porta a due battenti* - infiammazione della valvola iliocecale.

TIFLOPE - da τυφλός tyfl-òs *cieco* e ὄψ, ὀπίς ops, op-òs *occhio* - m. gen. di rett. intermedi fra i saurii e gli ofidii, fam. tiflopii; i cui occhi sono rudimentali o nascosti sotto la pelle.

* **TIFLOPII**. V. *Tiflope*.

TIFO - dalla radice skt. stabh, sthubh *essere attonito, stupido* (da cui stup-ore, stup-isco), eliminato s; ovvero da τυφώωμαι, τε-τύφωμαι tyf-òome, te-tyf-ome *deliro*, o da τυφώ tyf-o *ardo* - malattia d'infezione del sangue, caratterizzata da febbre violenta remittente e il più delle volte da coma o da delirio.

* **TIFOEMIA** - da τυφός tyf-os *tifo* e αἷμα em-a *sangue* - alterazione del sangue per mezzo delle sostanze o dei miasmi putridi.

TIFOIDE, * **TIFOIDEA** - da τυφός tyf-os *tifo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia al tifo; ep. di affezioni acute che presentano fenomeni simili a quelli del tifo.

* **TIFOMANIA** - da τυφός tyf-os *tifo* e μανία mania - delirio cagionato dal tifo.

* **TIFONE** - dalla radice skt. dhû scuotere violentemente, soffiare (dhupay annuvolare, oscurare), o da τυφώ tyf-o *ardo* (skt. tap ardere, tup offendere, distruggere) - procella; vento impetuoso, vorticoso, che porta neri nugoloni, da cui scoppiano fulmini; uragano.

TIGRE - da zendo tighra *acuto*,

skt.-zendo tig' *essere acuto, acuire*; zendo tighri *dardo* (che avrà avuto probabilmente anche il senso di *veloce*; come ἀκὴ akè *punta* e ὠκὺς ok-ys *veloce*, dalla radice aria a c penetrare; o come skt. tîr-a *dardo*, persiano târ *acuto*, e skt. turas *veloce*, turà *velocità*) - gen. di mamm. carnivori, fam. feli; così detti per l'acutezza dei denti e per la velocità del corso.

* **TIGRIDIA** - da τίγρις tigr-is *tigre* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; picchiettati a guisa di pelle di tigre. 2 Gen. di p. m., fam. iridee; distinte da grandi fiori di colore scarlatto e tigrati o macchiati di giallo.

* **TILACANTO** - da θύλακος thylak-os *sacco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono involuppati da larghe brattee.

* **TILACINA** - da θύλακος thylak-os *sacco* - gen. di mamm. marsupiali carnivori; forniti di un sacco per riporre i parti, come gli altri marsupiali.

TILACIO - dim. di θύλακος thylak-os *sacco* - m. gen. di p. d., fam. capparidee; il cui calice ha forma di un sacchetto e si apre con un taglio trasversale.

TILACITE - da θύλακος thylak-os *sacco* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno forma di sacco. 2 m. Gen. di p. d., fam. genzianee; distinte da corolle a sacchetto.

* **TILACOSPÈRMA** - da θύλακος thylak-os *sacco* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui semi sono coperti da una pelle a forma di sacchetto.

* **TILANTO** - da τύλος tyl-os *callo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ramnee; distinte dalle cinque

divisioni del calice internamente callose in cima.

TILLÒMA - da τύλος tyl-os *callo* - callosità. 2 m. Gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono spatulate e hanno l'orlo calloso.

* **TILÒCERO** - da τύλος tyl-os *callo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. teleforidi; le cui antenne sono grosse, callose.

TILÒDE - da τύλος tyl-os *callo* e εἶδος èid-os *forma, somiglianza* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che presentano delle callosità.

* **TILODERO** - da τύλος tyl-os *callo* e δέρω dèr-os *pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno pelle callosa.

* **TILOFORA** - da τύλος tyl-os *callo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. apocinee; che hanno le antere terminate da una membrana callosa.

* **TILOPODI** - da τύλος tyl-os *callo* e πούς, ποδός pus, podòs *piede* - fam. di rett. chelonii; che hanno zampe callose.

TILOSI - da τύλος tyl-os *callo* - callosità.

* **TILOSTILO** - da τύλος tyl-os *callo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui stilo è calloso.

* **TILOSTOMA** - da τύλος tyl-os *callo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio papiraceo, calloso, si apre in cima.

TIMBRA - da θύω thyo *odoro* - gen. di p. d., fam. labiate; molto odorose.

TIMELEA - forma secondaria del skt. dham *liquefare, bruciare*; ovvero da dham e da ελαια el-èa *olivo* - gen. di p. d., fam. time-liacee; le cui foglie sono piene di un umore viscoso, amaro, caustico,

e somigliano nella forma a quelle dell'olivo.

TIMÈLE - da θύω thy-o *sacrificio* o da θυμιάω thym-iào *profumo*, sorta di piattaforma quadrata, che s'innalzava nel mezzo dell'orchestra dei teatri ellenici; altare consacrato a Bacco.

* **TIMELEACEE**. V. *Timelèa*.

* **TIMÈNO** - da θυμός thym-os *timo* - uno dei principj che formano l'essenza aromatica estratta dal timo; l'altro dicesi *timolio*.

TIMIAMA. V. *Timo* - profumo; incenso.

TIMIO - da τιμή tim-è *prezzo* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto belli. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

TIMITE - da θυμός thym-os *timo* - vino in cui fu infuso del timo.

TIMO - da θυμιάω thymi-ào *profumo* (skt. dham *esalare*; dhûma *fumo, esalazione, pianta* di gen. incerto, probabilmente aromatica; forme secondarie del skt. dhû *agitare qua e là, rapidamente*; del pari che il skt. dhûr *muoversi*, da cui il lat. thus, thur-is *incenso*) - gen. di p. d., fam. labiate; aromatiche.

TIMO - dal skt. dham *soffiare*, che probabilmente significava anche *gonfiare*, per analogia a φυσάω fys-ào, che ha il medesimo doppio senso (φύσα fys-a *vescica*) - a. tubercolo, vescica piena di umore corrotto alla palma delle mani, alla pianta dei piedi, alle natiche, alle parti genitali, ecc. 2 m. Corpo oblungo, a foggia di ghianda, situato dietro lo sterno, alla parte superiore del collo, nei bambini sino all'età di uno o due anni.

* **TIMOFILLA** - da θυμός thym-os *timo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. corimbifere; che hanno foglie simili a quelle del timo.

*TIMÒLIO. V. *Timèno*.

*TIMÒPSIDE - da *θύμος* thym-os *timo* e *ὄψις* ops-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. ipericinee; che somigliano al timo.

*TIMPÀNICO - da *τύμπανον* tympan-on *timpano* - che si riferisce alla cavità del timpano nell'orecchio.

*TIMPANIFORME - vocab. ibr. da *τύμπανον* tympan-on *timpano* e forma - che ha forma di timpano.

TIMPANISTA - da *τύμπανον* tympan-on *timpano* - che suona il timpano.

TIMPANITE, TIMPANITIDE - da *τύμπανον* tympan-on *timpano* - gonfiezza dell'addome cagionata dall'accumulazione di gas nel canale intestinale o nel peritoneo; così detta perchè la pelle diventa tesa come quella di un timpano, o perchè produce flatuosità.

*TIMPANITICO. V. *Timpanite* - affetto di timpanite.

TIMPANO - affine al lat. *tuba* *tromba*, al copt. *tap* *corno*, premesso al *p* un *m* prostetico e aggiunta la terminazione *an* (da *τύπος* typ-o, tema inusitato di *τύπτω* typt-o *batto*; oppure voci onomatopeiche) - strumento musicale di suono strepitoso. 2 *m.* Cavità fra il condotto auricolare e il labirinto, costituente l'orecchio medio; membrana liscia, sottile, trasparente su cui viene a battere l'aria portata dal canale dell'orecchio. 3 Spazio di un frontone architettonico compreso fra il triangolo formato dalle due cornici e dalla base. 4 *m.* Macchina idraulica in forma di ruota, che serve ad innalzar l'acqua.

*TINÒBATA - da *θῆν* thìn *lido* e *βάω* bāo *vado* - gen. d'ins. col. eter., fam. pimeliarii; che si trovano sui lidi del mare.

*TIÒSMO - da *θεῖον* th-èion, th-ion

zolfo e *ὀσμή* osm-è *odore* - gen. di mamm. carnivori, fam. mustele; che puzzano di zolfo.

TIPO - si fa da alcuni etimologisti derivare dal skt. *tup* *colpire* (*τύπω* typ-o tema inusitato di *τύπτω* typt-o *batto*, *colpisco*). Si osservi però 1) che, secondo i dizionari di Wilson e di Böthlingk e Roth, il skt. *tup*, o *tubh* non ha senso di *colpire*, ma piuttosto di *ferire*, di *offendere* o *uccidere* con un colpo; 2) che questo etimo può convenire a tipo nel senso di *colpo*, che ha talvolta nell'ellenico, senso che non è usato nelle altre lingue d'Europa, ma non già a *tipo*, come sinonimo di *forma* ecc. Probabilmente deriva dal skt. *tu*, *tav-iti*, *tāu-ti* *potere*, *valere*, *mettere in atto*; zendo *tu*, *tav-an*, armeno *tev-el*, *pehlvi* *tubān*; insomma da una forma ipotetica secondaria skt. *tup*; nel senso di *mettere in atto*, per analogia a *tup*, *tubh* *offendere con un colpo*, *uccidere* ecc., dalla medesima radice *tu* in questo ultimo senso (fr. *tuer*), che ha oltre quello di *potere*, ecc. - Infatti *τύπος* typ-os è sinonimo di *μορφή* morf-è o di *εἶδος* èid-os, *id-os*, ch'è (secondo Aristotele) *entelechia* (cioè *attuazione*) per cui la materia diventa *qualche cosa* che di per sè non sarebbe (V. Aristotele, *Dell'Anima*, lib. II, capo I, e in questo Dizionario, il vocabolo *entelechia*) - forma. 2 *m.* Ep. del genere naturale che possiede nel più alto grado i caratteri di una famiglia e che spesso le dà il nome. 3 *m.* Ep. della specie che possiede al più alto grado i caratteri del genere. 4 Carattere di una malattia; ordine in cui si mostrano e si succedono i sintomi di essa. 5 Figura dell'Antico Testamento o simbolo dei misteri della nuova legge. 6 *m.* Carattere spiccato in let-

teratura o in morale. 7 Figura impressa sopra una delle faccie di una medaglia o di una moneta. 8 Decreto degl'imperatori di Bisanzio in cose di religione, formola a cui ordinavano che ognuno conformasse la sua condotta. 9 m. Carattere di metallo (piombo e antimonio ecc.), che porta in rilievo una lettera o altro segno, per la stampa.

* TIPOGRAFIA - da τύπος typ-os tipo e γράφω gráf-o scrivo - arte della stampa. 2 Officina ove si stampa, stamperia. 3 Insieme di tutte le arti che occorrono alla stampa (fonderia di caratteri, composizione tipografica ecc.).

* TIPOGRAFICO. V. *Tipografia* - che si riferisce a tipografia.

* TIPOGRAFO. V. *Tipografia* - che esercita la tipografia. 2 Proprietario di una tipografia.

* TIPOLITO - da τύπος typ-os tipo e λίθος lith-os pietra - impressione di corpi organizzati, foglie, insetti ecc., in uno strato pietroso.

* TIPOLITOGRAFIA - da τύπος typ-os tipo, λίθος lith-os pietra e γράφω gráf-o scrivo - stampa con una pietra litografica, sulla quale furono improntati caratteri mobili compaginati.

TIRANNIA, TIRANNIDE. V. *Tiranno* - autorità, governo di tiranno; atto tirannico.

* TIRANNICIDA - vocab. ibr. da τύραννος tyrann-os tiranno e lat. cædo uccido - uccisore di un tiranno.

* TIRANNICIDIO. V. *Tirannicida* - uccisione di un tiranno.

TIRANNICO. V. *Tiranno* - relativo a tiranno; proprio di tiranno.

TIRANNO - dalla radice skt.-zenda tar prendere padronanza, dominare (τρέω try-o affliggo, vesso); skt.-zendo tara superiore; skt.

tura potente, prepotente; zendo tura, tûra, pehlvi tûr, turân, persiano tûrân nemico) - a. signore, dominatore, principe, re (nel qual senso Giove fu detto tiranno degli Dei). 2 Che si appropria ingiustamente un dominio, o che lo esercita con violenza e crudeltà. 3 m. Gen. di ucc. passeri, fam. acchiappamosche; di carattere batagliero e poco socievole.

* TIREO-ARITENOIDE. V. *Tireoide* e *Aritenoide* - che si riferisce alle cartilagini tiroide e aritenoide.

* TIREOCELE - da θυροειδής thyro-ei-d-ès, thyro-id-ès tiroide e κήλη kèl-e tumore, ernia - tumore della cartilagine tiroide. 2 Ernia della membrana mucosa della laringe.

* TIREOCORIDE - da θυροειδής thyro-eòs scudo e κόρις kòr-is cimice - gen. di ins. emipt., fam. scutellerii; sorta di cimici rotonde, a foggia di scudo.

* TIREO-EPIGLOTTICO. V. *Tireoide* e *Epiglotta* - che appartiene alla cartilagine tiroide e all'epiglotta.

* TIREOFARINGEO. V. *Tireoide* e *Faringe* - che si riferisce alla cartilagine tiroide e alla faringe.

TIREOFORA - da θυροειδής thyro-eòs scudo e φέρω fèr-o porto - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno forma rotonda, di scudo.

TIREOIDE (erroneamente *tiròide*) - da θυροειδής thyro-eòs scudo e εἶδος èid-os, id-os forma - m. nome od epiteto della maggiore delle cartilagini della laringe, che ha forma di scudo; volg. pomo d'Adamo. 2 m. Glandola o corpo tiroide; organo bilobato, di tessuto spugnoso, che copre la parte anteriore ed inferiore della laringe e i primi anelli della trachea.

* TIREOIDE. V. *Tireoide* - che si riferisce alla tiroide.

* TIREOIDEITE. V. *Tireoide* - infiammazione della tiroide.

* **TIREO-JOIDEO**. V. *Tireoide* e *Joide* - relativo all'osso joide ed alla cartilagine aritenoide.

* **TIREOPO** - da *θυρεός* *thyr-eòs* scudo e *πούς* *pus* piede - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui zampe sono grosse in cima, a foggia di scudo.

* **TIREOSARCOMA**. V. *Tireoide* e *Sarcoma* - sarcoma della tireoide.

* **TIREOSOMA** - da *θυρεός* *thyr-eòs* scudo e *σῶμα* *sòma* corpo - gen. d'ins. col. pent., fam. peltidi; grossi, a forma di scudo.

* **TIREOSTAFILINO**. V. *Tireoide* e *Stafilino* - che si riferisce alla cartilagine tireoide e all'ugola.

* **TIRÒFAGO** - da *τυρός* *tyr-òs* formaggio e *φάγω* *fàg-o* mangio - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che rodono il formaggio.

* **TIRÒGLIFO** - da *τυρός* *tyr-òs* formaggio e *γλύφω* *glyf-o* scavo - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che rodono il formaggio.

* **TIRÒIDE**. V. *Tireoide*.

* **TIRSACANTO** - da *θύρσος* *thyr-sos* tirso e *ἀκάνθα* *àkant-a* spina - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori sono disposti a tirso terminale.

* **TIRSANTO** - da *θύρσος* *thyr-sos* tirso e *ἄνθος* *ànth-os* fiore - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono disposti a tirso.

* **TIRSIA** - da *θύρσος* *thyr-sos* tirso - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le antenne a tirso.

TIRSO - dal coptico *tar cima*, parte più alta, estrema di un ramo d'albero (affine a *θαλός* *thal-òs* ramo frondoso, cangiato *r* in *l*), aggiunto *s* paragogico - ramo d'albero frondoso, attorcigliato di pampini e di ellera, talora con una lampada in cima; ovvero lungo bastone con in cima una pigna, un gruppo di fo-

glie di vite o di edera; che si portava nelle processioni di Bacco. 2 m. Forma particolare di fioritura, in cui i fiori sono disposti a grappolo, a pedicello ramoso, quelli di mezzo essendo più lunghi di quelli in alto e al basso. - È sin. di torso, che i dizionarii definiscono « fusto di alcuna pianta solamente nella sommità vestito di foglie e di fiori ».

* **TIRSÒFORO** - da *θύρσος* *thyr-sos* tirso e *φέρω* *fèr-o* porto - che porta un tirso, nelle feste di Bacco.

* **TIRSÒIDE** - da *θύρσος* *thyr-sos* tirso e *εἶδος* *èid-os*, *id-òs* forma, somiglianza - m. fioritura a tirso.

* **TISANA** - alterato da *πιεσάνη* *pti-sàn-e* (*πίσσω* *ptiss-o* pesto) - pozione refrigerante che gli antichi facevano con orzo pesto. 2 m. Pozione medicinale qualunque, il cui veicolo è l'acqua.

* **TISANANTO** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia e *ἄνθος* *ànth-os* fiore - gen. di p. a., fam. epatiche; i cui rami si dividono e si suddividono, e somigliano a frangie.

* **TISANO** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia - m. gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui nocciuoli sono involti in una tunica frangiata.

* **TISANOCARPO** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia e *καρπός* *karp-òs* frutto - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è orlato di un'ala membranosa.

* **TISANOMITRIO** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia e *μίτρα* *mitra* - gen. di p. a., fam. muschi; la cui mitra o caliptra è frangiata.

* **TISANÒPODA** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia e *πούς* *pus*, *ποδός* *pod-òs* piede - gen. di crost. decapodi macruri; i cui piedi sono cinti alla base dalle branchie, onde pajono frangiati.

* **TISANÒPTERI** - da *θύσανος* *thysan-os* frangia e *πτερόν* *pter-òn* ala

— ord. d'ins.; le cui ali rudimentali sono fornite di frangie seriche.

*TISANOTECIO — da *θύσανος* thysan-os *frangia* e *τέκη* thèk-e *teca* — gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono guerniti di lobi disposti a ventaglio.

*TISANOTO (invece di *Tisanonoto*) — da *θύσανος* thysan-os *frangia* e *νώτος* nòt-os *dorso* — gen. di p. m., fam. asfodelee; il cui pericarpio ha il dorso delle divisioni frangiato.

*TISANTO — da *θῆς* thìs *mucchio* e *ἄνθος* ànth-os *fiore* — gen. di p. d., fam. crassulacee; i cui fiori sono disposti in glomeruli.

TISANURI — da *θύσανος* thysan-os *frangia* e *οὐρά* ur-à *coda* — m. ord. d'ins. apt. exapodi; la cui coda è fornita di piccole appendici filiformi, che scattano a guisa di molle, e con cui l'insetto cammina a salti.

*TISI, TISICO. V. *Ftisi*, *Ftisico*.

TISIFONE — da *τίσις* tìs-is *punizione, vendetta* (*τίω* tì-o *punisco, vendico*) e *φόνος* fòn-os *uccisione* — una delle Furie, che punisce col rimorso gli omicidi.

*TITANATO. V. *Titano* — combinazione dell'acido titanico con una base.

TITANO. V. *la monografia dopo la prefazione* — m. metallo, che non si fonde.

TITANICO. V. *Titano* — proprio dei Titani. 2 m. Grandioso, terribile. 3 m. Ep. di acido formato dalla combinazione del titano coll'ossigeno.

*TITIMALÈE. V. *Titimalo*.

TITIMALO — da *θήω* th-ào *allatto* (per epanadiplosi *τιθήω* tith-ào; *τιθή* tith-è *tetta*) e *μυλῶ* mal-èò *cresco*, skt. mah (skt. mûla *radice*; *μάλη* māl-e *malva*; *μῶλυ* mòl-y, *μῶλυζα* mòl-yza *piante ora sconosciute*; *μήλον* mèl-on *pomo, frutto*), o *μυλῶς* mal-òs *pernicioso*; come dire

pianta lattiginosa e pernicioso — gen. di p. d., fam. euforbiacee, st.-tr. titimalee; da cui geme un umore lattiginoso, acre, velenoso; sin. di *euforbia*.

TLASI — da *θλάω* thlào, fut. *θλάσω* thlās-o *rompo* — rottura o depressione delle ossa fatta da strumenti contundenti.

TLASPE — da *θλάω* thlào, fut. *θλάσω* thlās-o *rompo* — gen. di p. d., fam. crucifere, tr. tlaspidie; i cui frutti dividonsi in modo che sembrano spezzati.

*TLIPSENCEFALO — da *θλίβω* thlib-o, fut. *θλίψω* thlips-o *comprimo* e *ἐγκέφαλος* enkēfal-os *cervello* — mostro il cui cervello non ha potuto svilupparsi per causa di una compressione che la testa del feto ha subito nella matrice.

TLIPSI — da *θλίβω* thlib-o, fut. *θλίψω* thlips-o *comprimo* — m. compressione dei vasi del corpo per una causa esterna, che ne diminuisce il calibro e finisce col distruggerlo.

*TLIPSOCARPO — da *θλίβω* thlib-o, fut. *θλίψω* thlips-o *comprimo* e *καρπός* karp-òs *frutto* — gen. di p. d., fam. composte; le cui achene esterne sono compresse.

*TLIPSOCÈFALO — da *θλίβω* thlib-o, fut. *θλίψω* thlips-o *comprimo* e *κεφαλή* kefal-è *testa* — strumento chirurgico per comprimere la testa di un feto in caso di parto difficile.

TMESI — da *τέμνω* tèmn-o *divido* — figura grammaticale, per cui una parola composta divide in due frapponendovene una o più altre.

*TMESIPTERIDE — da *τέμνω* tèmn-o *divido* e *πτέρις*, *πτέριδος* ptēris, ptērid-os *felce* — gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che sembrano felci colle foglie troncate alla cima.

*TMESISTÈRNO — da *τέμνω* tèmn-o *divido* e *στέρνων* stērn-on *sterno* —

gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui sterno è tronco all'estremità.

*TNETOBLASTO - da *θνητός* thne-tòs *mortale* e *βλαστός* blast-òs *germe* - elemento anatomico eteromorfo; nucleo canceroso, cellula cancerosa.

*TNETOBLASTICO. V. *Tnetoblàsto* - che si riferisce al tnetoblasto.

*TOCOCOMIO - da *τόκος* tòk-os *parto* e *κομῆν* kom-èò *curo* - ospizio per le partorienti.

*TOCOLOGIA - da *τόκος* tòk-os *parto* e *λόγος* lòg-os *discorso* - trattato o dottrina sui parti.

TOLIP - da *τολύπη* tolyp-e *batuffolo* - m. st.-tr. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. bomicidi; molli come un batuffolo di seta.

*TOLIPOTRICO - da *τολύπη* tolyp-e *batuffolo* e *τριχίς*, *τριχὸς* trix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, molli, a guisa di batuffolo di lana.

*TOMISO - da *θωμίσσω* thomiss-o *lego* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che tendono fila intorno alla preda per arrestarla.

TOMO - da *τέμνω* tèmn-o *taglio*, *divido* - una delle parti in cui è divisa un'opera; volume.

*TOMOGINIE - da *τόμος* tòm-os *divisione* (*τέμνω* tèmn-o *taglio*) e *γυνή* gyn-è *femmina*, fig. *organo femmineo di fiore* - fam. di p. d., il cui ovario è profondamente fesso; sin. di *angiospermée*.

*TOMOLOGARITMO - da *τόμος* tòm-os *divisione* (*τέμνω* tèmn-o *taglio*) e *λογάριθμος* logàrithm-os *logaritmo* - *logaritmo della tangente e della cotangente*.

*TONALITÀ - da *τόνος* tòn-os *tuono* - proprietà caratteristica di un tuono musicale. 2 Diversa maniera di combinare i tuoni musicali e di formarne un sistema di musica.

*TONICITÀ - da *τόνος* tòn-os *tuono* - movimento comune ai solidi organizzati animali, da cui proviene il restringimento fibroso del tessuto degli organi, che costituisce il tuono generale.

TÓNICO - da *τόνος* tòn-os *tensione* (*τείνω* tèin-o, tin-o *tendo*) - m. ep. di spasimo congiunto a contrazione permanente o tetanica. 2 m. Ep. dei medicamenti che hanno la facoltà di eccitare lentamente e per gradi insensibili l'azione organica dei diversi sistemi dell'economia animale e d'aumentare la loro forza in una maniera durevole. 3 Ep. di nota principale o fondamentale di un modo.

*TÓNNO - alterato da *θύνη* thyn-n-os, da *θύω* thyn-o *faccio impeto*, *mi precipito* (*θύνη* thyn-os *impeto*; *θύω* thy-o *corro impetuosamente*; skt. dhû, dhûnoti, dhûnute *scuotere, crollare, agitare rapidamente, qua e là* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; così nominati o per l'impeto del loro corso o per gli sforzi che fanno per uscire dalle reti.

TÒNO - da *τείνω* tèin-o, tin-o *stendo* - stato di fermezza, di tensione naturale di ciascuna parte del corpo. 2 Intervallo che caratterizza il sistema e il genere diatonico. 3 Grado di elevazione, cioè di gravità o di acuità che prendono le voci o su cui sono montati gli strumenti per eseguire la musica. 4 Differenza che passa fra una voce e l'altra consecutiva. 5 m. Intensità del colorito in un quadro; gradazione di forza, di chiaroscuro.

TOPARCA. V. *Toparchia* - governatore di una toparchia.

TOPARCHIA - da *τόπος* tòp-os *luogo* e *ἀρχή* arch-è *comando* - governo di una sola città o d'una piccola provincia o regione.

TOPAZIO - dal skt. *tap ardere*, *illuminare* (*tapa ardente, fuoco*; *tapana ardente, sole*; *tapas calore, luna*; *tapus bruciante, sole*; *tāpa ardore, tāpana ardente, oro*) - a. min.; pietra preziosa, splendidissima, vetrosa, composta di allumina pura, variamente colorata da perossido di ferro o da ossido di titanio o da ossido cromatico, ecc.; corrispondente al *topazio orientale* (di colore giallo chiaro), al *rubino orientale* (rosso) dei moderni ecc.). 2 m. Min.; fluosilicato di allumina, di color giallo, bianco, verdiccio, azzurrognolo, violetto ecc. (di Siberia, Brasile, Sassonia ecc.). - Il topazio degli antichi è detto dai moderni *corindone*, come dire *pietra lucente, pietra preziosa delle Indie* (skt. *kara raggio di luce*; *kar agitare, gettare* (conforme al canone linguistico per cui le radici dei vocaboli che significano *luce, calore*, esprimono movimento - V. *Electro*); *h ar risplendere*. - Gli antichi dunque davano il nome di *topazio* e i moderni danno quello di *corindone* ad ogni pietra preziosa indiana (eccetto il diamante), senza distinzione di colore: però nell'uso più comune per topazio s'intende una pietra di color giallo.

* **TOPAZOLITO** - da *τοπάζιον* *topāzion topazio* e *λίθος* *lith-os pietra* - min.; varietà di granata di un color giallo topazio.

TÒPICA - da *τόπος* *tòp-os luogo* - parte della retorica, che insegna gli argomenti detti *luoghi comuni*.

TÒPICO - da *τόπος* *tòp-os luogo* - locale; ep. di rimedio esterno che si applica sulla parte malata.

TOPOGRAFIA - da *τόπος* *tòp-os luogo* e *γραφία* *graf-è descrizione* - descrizione, pianta di un luogo particolare.

* **TOPOGRAFICO**. V. *Topografia* - che si riferisce a topografia.

TOPÒGRAGO. V. *Topografia* - versato nella topografia; che fa carte topografiche.

* **TOPOLOGIA** - da *τόπος* *tòp-os luogo* e *λόγος* *lòg-os discorso* - parte della mnemonica, che con oggetti sensibili richiama alla memoria i luoghi.

* **TORACÀNTA** (per *toracacànta*) - da *θώραξ*, *θώρακος* *thòrax, thòrak-os torace* e *ἀκανθα* *àkanth-a spina* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui torace finisce in punta.

TORÀCE - dal skt. *dhar portare, sostenere, contenere* (*dhà-raka che porta, che sostiene, che contiene; recipiente, vaso*; *dhà-rakà vagina, seno della donna*; *dharan ha, dhàran ha petto della donna*) - grande cavità di forma conoide, circoscritta di dietro dalle vertebre, lateralmente dalle omoplate, dalle coste e dai muscoli intercostali, dinanzi dallo sterno, al basso dal diafragma; destinata a contenere e a proteggere i principali organi della respirazione e della circolazione, i polmoni ed il cuore.

TORÀCICI. V. *Toràcico* - m. div. di pesci ossei; le cui pinne ventrali sono inserite sotto le pettorali.

TORÀCICO - da *θώραξ*, *θώρακος* *thòrax, thòrak-os torace* - m. relativo al torace.

* **TORACOCÈNTESI** - da *θώραξ*, *θώρακος* *thòrax, thòrak-os torace* e *κεντέω* *kent-èo pungo* - operazione dell'empìema; perforazione del torace.

* **TORACOCÈLE** - da *θώραξ*, *θώρακος* *thòrax, thòrak-os torace* e *κῆλη* *kèl-e ernia* - ernia del torace, derivante dal prolasso del polmone.

* **TORACOCISTIDE** - da *θώραξ*, *θώρακος* *thòrax, thòrak-os torace* e

χύστις kyst-is *vescica* - idropisia cistica del petto.

*TORACODINIA - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e ὀδύνη odyne *dolore* - dolor di petto.

*TORACOSCOPIA - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e σκοπέω skop-eò *osservo* - arte di esplorare il petto per indagarne le malattie.

TORÉUTICA - da τορέω tor-euo *tornisco* (τόρος tòr-os *torno*) - arte di lavorare al tornio.

*TOSSICO.... TOSSÒTA. V. Tòxico.... Toxòta.

TÒXICO, *TÒSSICO - dal coptico tako *distruggere, consumare, morte*, aggiunto s paragogico (tkas, tak *dolore*) - sostanza che introdotta nell'economia animale toglie la vita o distrugge la sanità. 2 m. Gen. d'ins. eter., fam. melasomi; che hanno qualità venefiche.

*TOXICODENDRO - da τοξικόν toxik-on *tossico* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. sapindacee; molto velenose. 2 Gen. di p. d., fam. euforbiacee; *idem*. 3 Sp. di p. d., fam. anacardiacee, gen. sommacco; *idem*.

*TOXICOFLEA - da τοξικόν toxik-on *tossico* e φλοιός floi-òs *scorza* - gen. di p. d., fam. apocinee; la cui scorza è molto velenosa.

*TOXICOLOGIA - da τοξικόν toxik-on *tossico* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina dei veleni.

*TOXOCAMPA - da τόξον tòx-on *arco* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono curve a guisa d'arco.

*TOXOCARPO - da τόξον tòx-on *arco* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui frutti sono curvi a guisa d'arco.

*TOXOCERA - da τόξον tòx-on *arco* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll.

cefalopodi; le cui conchiglie hanno forma di corna curve.

*TOXODONTE - da τόξον tòx-on *arco* e ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - n.amm. foss. di gen. incerto; distinto da denti curvi alla mascella superiore.

*TOXOFENICE - da τόξον tòx-on *arco* e φοίνιξ fòin-ix, fin-ix, φοίνικος fòinik-os, finik-os *dattero* - gen. di p. m., fam. palme; i cui datteri sono curvi.

*TOXONEURA - da τόξον tòx-on *arco* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui nervature delle ali sono curve.

TOXÒTA - da τόξον tòx-on *arco* (skt. tog', tug' *colpire, ferire con un colpo, con una freccia*) - soldato armato di arco, arciero. 2 m. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne arcate. 3 m. Gen. di pesci olobranchi, fam. leptosomi; che lanciano dell'acqua sopra certi insetti, facendoli così cadere in acqua per nutrirsi.

TRACHÈA - da τραχὺς trach-ys *aspro* (o dallo slavo draga *strettezza*) - canale in gran parte cartilaginoso, nel resto carnoso e membranoso, che dal tubo della faringe scende pel collo innanzi all'esofago e va nel petto, ove si divide in due rami e si attacca ai polmoni; così detto o perchè è stretto, ovvero perchè la sua superficie è ineguale, scabra. 2 m. Tubo o canale per cui si distribuisce l'aria in tutte le parti del corpo degli insetti. 3 m. Nome dei tubi o vasi aeriferi delle piante.

*TRACHEALE - da τραχεῖα trach-èia, trach-la *trachea* - relativo alla trachea.

*TRACHEARIE - da τραχεῖα trach-èia, trach-la *trachèa* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; la cui respirazione si opera per mezzo di trachee.

* TRACHEÏTE - da τραχῆϊα trach-èia, trach-ia *trachea* - infiammazione della trachea.

* TRACHELAGRA - da τραχῆλος trachèl-os *collo* e ἄγρ-α agr-a *male, dolore* (V. Chiragra) - dolore gotoso al collo.

* TRACHÈLIDI - da τραχῆλος trachèl-os *collo* - fam. d'ins. eter.; che hanno la testa sostenuta da un lungo pedicciuolo, a foggia di collo.

TRACHÈLIO - da τραχῆλος trachèl-os *collo* - m. gen. di p. d., fam. campanulacee; così denominate per il lungo tubo della loro colla.

* TRACHELOPTERO - da τραχῆλος trachèl-os *collo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci malac., fam. siluroidei; le cui pinne sono inserite nella regione del collo.

TRACHELO - dal skt. drāgh *esser lungo* (skt. dīrgha, pehlvi darg, zendo daregha, osseto dargh *lungo*), o dal skt. dhri *sostenere, portare* (cornovallico dregy, tedesco tragen *portare*, ecc.) - a. collo, come dire *cosa lunga che porta* (la testa). 2 m. Gen. di ins. col. tetr., fam. tentredinei; che hanno il collo molto distinto. 2 Parte della catapulte su cui si avvolgeva la fune; simile a un collo.

* TRACHELOBRANCHI - da τραχῆλος trachèl-os *collo* e βράχιον brànch-ion *branchia* - div. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie inserite sul collo.

* TRACHELO-LARINGO-TOMIA - da τραχῆλος trachèl-os *collo*, λάρυγξ, λάρυγγος larynx, laryng-os *laringe* e τομή tom-è *taglio* - incisione della parte inferiore della laringe e del terzo superiore della trachea.

* TRACHELOPODI - da τραχῆλος trachèl-os *collo* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - ord. di moll. ga-

steropodi; i cui piedi sono inseriti alla base del collo.

* TRACHELOSPASMO - da τραχῆλος trachèl-os *collo* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo del collo.

* TRACHEOPIOSI - da τραχῆϊα trach-èia trach-ia *trachea* e πύον py-on *pus* - tisi tracheale, o suppurazione della trachea.

* TRACHEORRAGIA - da τραχῆϊα trach-èia, trach-ia *trachea* e ῥήγνυμι règn-yimi *rompo* - scolo di sangue per la trachea.

* TRACHEOTOMIA - da τραχῆϊα trach-èia, trach-ia *trachea* e τομή tom-è *taglio* - incisione della trachea.

* TRACHIANDRA - da τραχὺς trach-ys *aspro* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. liliacee.

* TRACHICARIO - da τραχὺς trach-ys *aspro* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto consiste in una noce scabra.

* TRACHICÉFALO - da τραχὺς trach-ys *aspro* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di rett. batracii anuri; che hanno la testa molto dura. 2 Gen. di pesci malac., fam. siluroidei; *idem*.

* TRACHIDACTILO - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δάκτυλος daktyl-os *dito* - gen. di rett. iguanii acrodonti; le cui dita sono dure, pungenti.

TRACHIDÈRMA - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δέρμα dèrm-a *pelle* - m. gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; che hanno pelle scabra. 2 m. Gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; *idem*. 3 m. Gen. d'ins. col. eter., fam. pimeliarii; *idem*.

* TRACHIDÈRO - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δέρν dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. carambicini; tr. trachideridi; che hanno il pro-torace scabro.

TRACHIFONIA - da τραχὺς trach-ys

aspro e φωνή fon-è voce-raucedine.

2 Voce aspra.

* TRACHILIA - da τραχὺς trach-ys aspro - gen. di p. a., fam. licheni; di scabra superficie.

* TRACHILOMA - da τραχὺς trach-ys ruvido e ὅμας lóm-a margine - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno ruvido l'orlo del peristomio.

* TRACHIMÈNE - da τραχὺς trach-ys scabro e μῆνη mèn-e luna - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno frutti a mezzaluna e scabri.

* TRACHIMITRÌO, TRACHIMITRO - da τραχὺς trach-ys scabro e μίτρα mitra - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno la cuffia o mitra scabrosa al tatto.

TRACHINO - da τραχὺς trach-ys aspro - m. gen. di pesci acant., fam. trachinidi; molto spinosi.

* TRACHINÒTO - da τραχὺς trach-ys aspro e νῶτος nòt-os dorso - gen. di pesci acant.; il cui dorso è irto di spine.

TRACHIPODO - da τραχὺς trach-ys scabro e πούς, ποδὸς pus, pod-òs piede - m. gen. di p. a., fam. muschi; che hanno scabro il sostegno della capsula o urna.

* TRACHIPTERO - da τραχὺς trach-ys scabro e πτερόν pter-òn ala - gen. di pesci acant., fam. percoidi; le cui pinne sono ruvide e spinose.

* TRACHISCELO - da τραχὺς trach-ys scabro e σκέλος skèl-os gamba - gen. d'ins., fam. diaperiali; che hanno zampe scabre.

* TRACHISPERMO - da τραχὺς trach-ys scabro e σπέρμα spèrm-a seme - gen. di p. d., fam. genziane; che hanno semi scabri.

TRACHITE - da τραχὺς trach-ys scabro - m. min.; varietà di porfido; così detta per la sua ruvidezza.

* TRACHITÈLLA - da τραχὺς tra-

ch-ys scabro - gen. di p. d., fam. dilleniacee; che hanno foglie scabre.

TRACÒDE - da τραχὺς trak-ys aspro - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. eririnidi; aspri al tatto.

TRACÒIDE. V. Tracòde - m. specie di diartrosi della seconda vertebra del collo.

* TRACÙRO - da τραχὺς trach-ys aspro e ὄρᾶ ur-à coda - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la coda irta di spine.

TRAGACANTA - (alterato in dragante o adraganta) - da τραχὺς trach-ys aspro e ἄκανθα àkanth-a spina - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; i pedicciuoli delle cui foglie sono lunghi e pungenti.

TRAGANO - da τράγος tràg-os capro - m. gen. di p. d., fam. chenopodee; di cui le capre sono ghiotte.

* TRAGÀNTO - da τράγος tràg-os becco e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno puzza di becco.

TRAGEDIA - τραγωδία trag-od-ia - affine a 1) τρώγω tròg-o consumo (aoristo secondo ἔτραγον è-trag-on, inf. τραγεῖν trag-eìn, trag-in), che è forma secondaria di τρώω trò-o ferisco, consumo, uccido (skt. tar trappassare, dar lacerare; târa che penetra, passa per tutto; tur offendere, nuocere, ferire; tura danneggiato, ferito; lat. tero consumo, τρώω try-o); 2) a τρώσκω trò-sk-o e, per epanadiplosi πτρώσκω ti-trò-sk-o ferisco, consumo, uccido (skt. taraksha lupo, jena); 3) all'albanese trok-o i g distruggo, antico slavo trag-ati consumare, τραχέω trych-òo; 4) al gotico trigo, islandico tregi, τρύχωσι trych-os-is afflizione, dolore; ant. sassone treg-an dolore, ant. nordico treg-e deplorare, an-

glo-sassone *treg-a danno, tormento*, *treg-ian tribolare*; 5) al cimrico *drag-io lacerare*, all'irlandese *dragh*, arabo *terah sventura* - rappresentazione drammatica, in versi, di grandi sventure, vere od immaginarie, di personaggi storici o mitologici, colla morte di uno o di più fra essi.

Τρώω tròg-o (con cui *τραγωδία* ha stretta affinità) ha per solito il senso di *mangiare*; ma è regola generale che lo stesso vocabolo che vuol dir *mangiare*, significhi anche *penetrare, distruggere*; p. e. skt. *zendo ač penetrare e mangiare*, skt. *hvar, zendo gar, zendo gañh mangiare e distruggere*, ecc. - Quanto a *τράγος trág-os* becco, da cui si fa ordinariamente derivare *tragedia*, ha lo stesso primo etimo di questo vocabolo, *tar passare, penetrare* (coptico *tar vertice, punta, tor infiggere*; torh *acuto*; antico persiano *tier*, persiano *târ punta, cima*; skt. *dhârâ, zendo dâra acutezza, taglio acuto*; skt. *drâgh esser lungo*; skt. *dîrgha, zendo daregha, pehlvi darg lungo*; polacco *drag trave*). È manifesto che *τράγος trág-os* significa «che ha lunghe, acute corna». - Finalmente lo stesso etimo ha pur *τραγωδία* *tragod-èo io canto*, ellenico volgare *τραγωδῶ tragud-ò* (*τραγοῦδι: tragud-i canto*), affine al persiano *telâg suono, voce, cangiato l in r* (persiano *terân e canto*). Deriva dal skt. *tar penetrare*, da cui *târa sonoro, voce sonora* (come il tedesco *trag-en* deriva dal skt. *dhar portare*); e ha la stessa analogia con *τράγος trág-os*, che ha *canto (voce)* con *canto (angolo)* e con *ἀκανθὰ a kanth-a spina* (radice skt. *ač penetrare*). - La radice primitiva comune a *τρώω tròg-o*, *τραγωδία* *tragod-ia*,

τράγος trág-os e *τραγοῦδι: tragud-i* è dunque *tar*; v'è affinità fra questi vocaboli, massime fra *τρώω trògo* e *τραγωδία* *tragodia*, ma sarebbe erroneo il dire che uno di essi derivi immediatamente dall'altro. - Si noti finalmente che il secondo elemento tanto di *κομωδία* *kom-od-ia comedia* quanto di *τραγωδία* *trag-od-ia tragedia* (*ωδ od*) è probabilmente un suffisso; ma che potrebbe anche essere affine a *ὦδῃ od-è parola, canto, componimento poetico* da *αἶδω aèid-o, aid-o parlo, canto, compongo, esprimo poeticamente*.

TRAGÉLAFO - da *τράγος trág-os* becco e *ἐλαφός elaf-os* cervo - sp. di mamm. ruminanti, fam. cervi, gen. antilope; simili al capro per il lungo pelo e al cervo per la corporatura.

TRAGÈMA - da *τρώω tròg-o* *mangio* - frutto confettato, o confetto in genere.

TRÀGIA - da *τράγος trág-os* capro - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; così chiamate in onore di Bock, famoso botanico tedesco, il cui nome significa *trago, capro*.

TRÀGICO. V. Tragedia - relativo alla tragedia. 2 Ep. di poeta di tragedie.

TRAGICOMEDIA - da *τραγωδία* *tragod-ia tragedia* e *κομωδία* *kom-od-ia comedia* - rappresentazione drammatica seria di personaggi ragguardevoli, ch'è mista d'incidenti e di personaggi appartenenti alla comedia.

* **TRÀGIO** - da *τράγος trág-os* *trago* - che appartiene al trago; ep. del muscolo che nasce alla base del trago e termina alla sua cima.

TRAGO - da *τράγος trág-os* capro (V. *Tragedia*) - piccolo tubercolo situato fuori e dinanzi dell'orifizio del condotto auricolare, sporgente,

coperto di peli. 2 m. Gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la valva superiore della lepicena irta di punte. 3 m. Gen. di mamm. ruminanti, fam. cervi; sorta di capriuolo.

* TRAGOCEFALO - da *τράγος* tråg-os capro e *κεφαλή* kefal-è testa - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiiari; che hanno grandi corna.

TRAGOCERA - da *τράγος* tråg-os capro e *κέρας* kèr-as corno - m. gen. di p. d., fam. composte; la cui corolla è contorta a guisa di corno di capro.

TRAGOCERO. V. *Tragocera* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; le cui antenne sono curve a guisa di corno di capro.

* TRAGOMASCALIA - da *τράγος* tråg-os becco e *μασχαλή* masch-àle ascella - odor di sudore sotto le ascelle, ingrato come quello del becco.

* TRAGOPANE - da *τράγος* tråg-os capro e *Πάν* Pan Pane, dio caprino - sp. di ucc., gen. bucero; che hanno sul rostro una escrescenza dura come il corno.

* TRAGOPIRO - da *τράγος* tråg-os capro e *πυρός* pyr-òs frumento - gen. di p. d., fam. poligonee; grato pascolo delle capre.

TRAGOPÒGONO - da *τράγος* tråg-os capro e *πώγων* pògon barba - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; le cui achene si prolungano in un lungo becco, che ha in cima un pennacchio piumoso.

* TRAGOPOGONÒIDE - da *τραγοπώγων* tragopògon *tragopògono* e *εἶδος* èid-os forma, somiglianza - gen. di p. d., fam. composte; simili al tragopogono.

* TRAGORCHIDE - da *τράγος* tråg-os capro e *ὄρχις*, *ὄρχιδες* òrch-is, òrchid-òs orchide - gen. di p. m., fam. orchidee; che spandono odor caprino.

TRAGORIGANO - da *τράγος* tråg-os capro e *ὀρίγανον* origan-on origano - sp. di p. d., fam. timee, gen. timo; sorta di origano che le capre cercano avidamente.

* TRAGOSELINO - da *τράγος* tråg-os capro e *σέλινον* sèlin-on sedano - gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta di sedano ch'è grato pascolo alle capre.

* TRAPA - da *τρέπω* trèp-o volgo - gen. di p. d., fam. onagrarie; acquatiche, i cui fusti sono agitati dall'acqua.

TRAPANO - da *τράω* tr-ào foro o da *τρέπω* trèp-o volgo - sorta di succhiello con cui si forano o trapanano le ossa.

* TRAPEZIA. V. *Trapezio* - gen. di crust. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; che hanno forma di trapezio.

* TRAPEZIFORME - vocab. ibr. da *τραπέζιον* trapèz-ion trapezio e forma - ep. delle foglie, dei petali ecc. che hanno forma di trapezio.

TRAPEZIO - contratto da *τετραπέζιον* tetra-pèz-ion; *τετράς* tetr-às quattro e *πέζα* pèz-a piede, base - figura rettilinea che ha quattro basi o lati ineguali, dei quali due sono paralleli. 2 m. Sp. di moll., gen. fasciolaria; che hanno figura di trapezio. 3 m. Osso che corrisponde alla sede del pollice; che ha forma di trapezio. 4 m. Muscolo dietro il collo, il dorso, le spalle; di forma piuttosto triangolare che trapezoidea. 5 m. Quadrilatero del quale due lati sono formati da corde parallele e di eguale lunghezza appese ad un soffitto, un altro lato da un assicella che ne congiunge le estremità inferiori e l'altro dalla linea che va dall'uno all'altro dei punti del soffitto cui le corde sono accomandate; strumento che serve per esercizi ginnastici.

TRAPEZÒIDE - da *τραπέζιον* trapez-*ion* trapezio e *εἶδος* eìd-os, id-os *forma, somiglianza* - che ha forma simile al trapezio. 2 m. Ep. della parte anteriore del legamento coraco-clavicolare; che ha forma di trapezio. 3 m. Ep. dell'osso secondo della seconda fila del carpo; *idem*. 4 m. Ep. delle pinne dei pesci le quali hanno forma di trapezio.

TRAULISMO - da *τραυλίζω* trauliz-o *balbetto* - balbuzie; particolarmente, m. difetto di chi non può pronunciare la lettera r.

TRAUMA - da *τράω*, *τιτράω* tr-ào, *titr-ào* *ferisco* - ferita.

TRAUMATICO - da *τραῦμα* tràum-a *trauma, ferita* - che si riferisce alle ferite, alle lesioni esterne del corpo (rimedio, febbre, ecc).

***TRAUMATISMO** - da *τραῦμα* tràum-a *ferita* - stato dell'organismo per cagione di una grave ferita.

***TRAUMATOCÒMIO** - da *τραῦμα* tràum-a *ferita* e *κομέω* kom-èò *curo* - ospedale per i feriti.

TREMA - da *τράω* tr-ào *foro* - m. gen. di p. d., fam. incerta; i cui frutti consistono in nocciuole tutte traforate.

***TREMÀNDRA** - da *τρέμα* trèm-a *foro* (*τράω* tr-ào *io foro*) e *άνηρ*, *άνδρὸς* anèr, andr-òs *uomo, fig. antera* - gen. di p. d., fam. tremandree; distinte dalle logge delle antere confluenti in cima in forma di tubo e che si aprono per un poro comune.

***TREMÀNDREE**. V. *Tremàndro*.

***TREMANTO** - da *τρέμα* trèm-a *foro* e *άνθος* ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. meliacee; la cui corolla è composta di petali traforati o puntati.

TREMATÒDI - da *τρέμα*, *τρέμας* trèma, trèmat-os *foro* (*τράω* tr-ào *io foro*) e *εἶδος* eìd-os, id-os *forma, somiglianza* - m. ord. di elm.; distinti da succhiatoj traforati.

***TREMATODÒNTE** - da *τρέμα*, *τρέμας* trèma, trèmat-os *foro* (*τράω* tr-ào *io foro*) - gen. di p. a., fam. muschi; i cui denti del peristomio sono per solito fessi irregolarmente nel loro asse.

***TREMATOPNÈI** - da *τρέμα*, *τρέμας* trèma, trèmat-os *foro* (*τράω* tr-ào *io foro*) e *πνέω* pn-èò *respiro* - cl. di pesci; il cui apparecchio branchiale si apre di fuori per mezzo di buchi rotondi.

TRENO - da *θρηνέω* thren-èò *piango* (tedesco *thräne lagrima*) - versi che si cantavano ai funerali in suono lamentevole, di pianto. 2 Poesie di Geremia sulla distruzione di Gerusalemme, le stragi e la cattività degli Ebrei.

TRENODIA - da *θρηνέω* thren-èò *piango* e *ὠδὴ* od-è *canto* - canto lugubre.

***TREPOCÀRPO** - da *τρέπω* trèp-o *torco* e *καρπὸς* karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è segnato da una linea o fascia a spira.

***TRETOSTÈRNO** - da *τρέτος* tret-òs *forato* (*τράω* tr-ào *io foro*) e *στέρνον* stèrn-on *sterno* - gen. di rett. che- lonii foss.; caratterizzati da un vuoto in mezzo allo sterno.

***TRIACA**. V. *Teriaca*.

***TRIACÀNTO** - da *τρεῖς* tr-èis, tr-is, *tre* e *ἀκανθὰ* àkanth-a *spina* - st. gen. di pesci cartilaginosi, gen. balista; distinti da tre o quattro spine alla pinna dorsale, oltre un'altra spina più grande. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; caratterizzate da spine a tre punte.

***TRIACNE** - da *τρεῖς* tr-èis, tr-is *tre* e *ἄχνη* àchn-e *gluma* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui pennacchietto è composto di tre squamelle simili alle glume delle graminie.

TRIACÒNTORO - da *τριάκοντα*

triakonta trenta e ἐπίστω erèss-o remigo (ῥέω òr-o spingo) - nave a trenta remi, quindici per lato.

TRIADE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre - numero trinario. 2 Trinità delle persone divine, Padre, Figlio e Spirito Santo (secondo i teologi). 3 m. Sp. di p. d., fam. ranuncolacee, gen. anemone; così dette per il numero ternario delle loro foglioline.

* TRIADELFO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἀδελφός adelf-òs fratello - ep. di stami di fiori uniti a tre a tre.

TRIADICA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno il calice diviso in tre parti, l'ovario a tre stigmi ed il frutto a tre loculi.

TRIAMBO - da τρεῖς tr-èis, tr-is e ἴαμβος iamb-os jambo - verso composto di tre jambi.

TRIAMBO. V. Ditràmbo - sin. di Bacco. 2 Trionfo.

* TRIALIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre - gen. di p. d., fam. malpighiacee; che hanno molte parti della fruttificazione in numero ternario.

* TRIANDRIA. V. Triàndro - cl. del sistema sessuale delle piante, che comprende quelle che hanno fiori ermafroditi forniti di tre stami liberi.

* TRIÀNDRO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs uomo, fig. stame - ep. dei fiori ermafroditi forniti di tre stami liberi e delle piante che producono cosiffatti fiori.

* TRIÀNTEMA - da τρία tr-ia tre e ἀνθεμῶν anthem-on fiore - gen. di p. d., fam. portulacacee; i cui fiori sono disposti a tre a tre.

* TRIÀNTO - da τρία tr-ia tre e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono composti di tre fiori.

* TRIATÈRA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἀθήρ athèr resta - gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste hanno tre punte.

TRIBADE - da τρέω trib-o frego - donna che fregando le parti genitali colle mani o coll'olisbo (sorta di pene di cuoio o d'altra materia) o con altri lascivi fregamenti soddisfa da per sé sola la libidine, od esercita amori contro natura con altra donna.

* TRIBADISMO. V. Tribade - lussuria di tribade.

* TRIBÀSICO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e βάσις bàs-is base - ep. di un sale che contiene tre basi.

TRIBOLO - da τρεῖς tr-èis tr-is tre e βόλος bòl-os punta - sorta di ferri a tre o quattro punte, che si spargevano per le strade affine di difficolare il passaggio alla cavalleria nemica. 2 Ferro a tre punte in cima ai cancelli perchè non si possano scavalcare. 3 m. Gen. di p. d., fam. rutacee; i cui frutti sono nocciuole fornite di tre punte. 4 m. Nome specifico di piante i cui fiori hanno tre punte o spine.

* TRIBONANTO - da τριβών tribon mantello logoro e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. emodorracee; il cui perianto è coperto di peli lanosi a guisa di ragnatelo.

TRIBRACO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e βραχὺς brach-ys breve - piede di tre sillabe brevi.

* TRICANTÈRA - da τριχῆς, τριχὺς thrix, trich-òs pelo, capello e ἀνθήρα anther-à antera - gen. di p. d., fam. zigofillee; pianticelle le cui antere sono sottilissime come capelli.

* TRICÀNTO - da τριχῆς, τριχὺς thrix, trich-òs pelo e ἄνθος anth-os fiore - gen. di p. d., fam. gesneriacee; i cui fiori sono pelosi.

* TRICÀRIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e κάρυον kàry-on noce - gen.

di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto è composto di tre noci.

*TRICARIA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo ha alcuni tubercoletti da cui esce un pelo nero e rigido.

TRICÉFALO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κεφαλή kefal-è *testa* - che ha tre teste.

*TRICÉLIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κελίς, κελίδος kelis, kelid-os *macchia* - gen. di elm., fam. planarii; che hanno tre macchiette credute occhi.

*TRICÉNTRO - da τρία tr-ia *tre* e κέντρον kèntro-on *punta* - gen. di p. d., fam. melastomacee; così dette perchè ciascuno dei quattro lobi del loro calice porta in cima tre peli rigidi.

TRICERA - da τρία tr-ia *tre* e κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - m. gen. di p. d., fam. euforbiacee; la cui capsula trigona è fornita di tre cornetti.

*TRICERÀSTO. V. *Tricera* - gen. di p. d., fam. latisceae; distinte da una capsula con tre valve.

TRICERO. V. *Tricera* - m. gen. di p. d., fam. bittneracee; il cui frutto consiste in una bacca con tre cornetti.

*TRICHELI - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e χηλή chel-è *branca* - fam. di mamm., caratterizzati da unghie tripartite.

*TRICHERA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. d., fam. dipsacee; distinte dal lembo del calice guernito di peli.

*TRICHÈTA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e χείτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno glume a tre crini.

TRICHIA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - m. gen. di p. a., fam. funghi; i cui peridii la-

cerandosi alla sommità scoprono un ammasso di peli o crini ritorti.

TRICHIASI - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs, *pelo*, *capello* - malattia in cui le ciglia, deviate dalla loro direzione naturale, vengono a mettersi in contatto colla superficie del globo dell'occhio. 2 Morbosa generazione di false ciglia all'interna superficie delle palpebre.

TRICHIDE - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; pelosi.

TRICHIDIO - dim. di τριχίς, τριχίδος trich-is, trichid-os *pelo* - m. sorta di setole sottili di cui sono forniti i semi di alcuni funghi.

*TRICHILIO - da τριχῆ trich-è in *tre parti* - gen. di p. d., fam. meliacee; le cui capsule sono partite in tre cavità, ciascuna delle quali contiene un seme.

TRICHINA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello* - m. gen. di elm. microscopici; sottilissimi, come capelli.

*TRICHINIO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - m. gen. di p. d., fam. amarantacee; distinte da un periantio peloso.

TRICHIO - dim. di θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. trichiadi; distinti da palpi sottilissimi come capelli.

*TRICHIOCÀMPO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e κάμπε kàmp-e *larva* - gen. d'ins. imenopt. fam. tentredidi; le cui larve sono pelose.

*TRICHÌOSOMA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello* e σῶμα sòma *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. tentredinei; la parte media del cui corpo è simile ad un capello.

*TRICHIOSPÈRMO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p.

m., fam. orchidee; che hanno semi pelosi.

* TRICHIPTÈRIDE - da θρίξ, τριχός: thrix, trich-òs *capello* e πτέρις, πτερίδος ptèris, pterid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un indusio formato di peli intralciati e criniti.

TRICHISMO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* - frattura del cranio, filiforme, capillare.

* TRICHITE - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello, pelo* - min.; solfato di allumina; cristallizzato in forma di capelli sopra le piriti.

* TRICHIÙRA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello, pelo* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome è fornito di una specie di coda pelosa.

* TRICHIÙRO. V. Trichiùra - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidei; la cui pinna caudale termina in un lungo filamento.

* TRICICLA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κύκλος kykl-os *circolo* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui involucre dei fiori è formato da tre fogliette tondeggianti.

* TRICIRTIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κυρτίς kyrt-is *tasca* - gen. di p. d., fam. melantacee; il cui periantio ha le sue tre fogliette esterne segnate con una protuberanza alla base.

* TRICLADIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee caulerpae; distinte dalla disposizione regolare dei rami, a tre a tre.

TRICLINIARCA - da τρικλίνιον triklin-ion *triclinio* e ἀρχὴ arch-o *presiede* - soprintendente della mensa.

TRICLINIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κλῆν κlin-e *letto* - riunione di tre letti da tavola, sopra cia-

scuno dei quali stavano sedute o tre persone o una sola. 2 Sala da pranzo, presso i Romani, ordinariamente con tre letti. 2 m. Gen. di p. d., fam. caraliacee; che presentano tre sorta di fiori sulla medesima pianta, ermafroditi, maschi e femmine.

* TRICÒA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e χὸν chò-e *vaso, imbuto* - gen. di p. d., fam. menispermee; il cui calice, la corolla e gli stami hanno forma d'imbuto.

* TRICOCARPA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello, pelo* e καρπός karp-òs *frutto* - sp. di p. d., fam. caricee, gen. carice; che hanno frutti pelosi.

* TRICOCCEE. V. Tricòcco - fam. di p. d.; i cui semi sono tricocchi; sin. di euforbiacee.

TRICÒCCO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κόκκος kòkk-os *coccola* - frutto formato dall'unione di tre capsule monosperme e monoloculari. 2 Pianta che produce tali frutti.

* TRICOCÈFALO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *capello, pelo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di elm., fam. ascaridi; che hanno la testa armata di un succhiatojo a forma di crine. 2 Gen. di elm. nematoidi; la cui parte anteriore, che contiene la bocca e l'esofago, è sottilissima come un capello.

* TRICOCENTRO - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* e κέντρον kèntro-on *pungolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; fornite di peli rigidi, pungenti.

* TRICÒCERA - da θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. brachiuri, fam. oxistomii; le cui antenne sono vestite di lunghi peli. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno le antenne lunghe e finissime.

* TRICÒCERO. V. Tricòccero - gen.

di p. m., fam. orchidee; il cui ginostema è terminato da setole finissime come capelli.

* TRICOCCLADO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e κλάδος klà-d-os *capello* - gen. di p. m., fam. amamelidee; i cui rami sono coperti di lanugine.

* TRICOCCLINA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo dei fiori è peloso.

* TRICOCCLÒA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno foglie sottilissime come capelli.

* TRICOCOLÈA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo* e κολός kol-eòs *fodero* - gen. di p. a., fam. epatiche; distinte da un involucrio peloso.

* TRICÒCOMA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo* e κόμη kóm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; fornite di lungo pelo.

* TRICODACTILO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo* e δάκτυλος dà-ktyl-os *dito* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi; le cui zampe sono pelose. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; *idem*.

TRICÒDE - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. cleroni; sottilissimi come capelli. 2 m. Sp. di p. a., fam. muschi; le cui cime portano dei peli finissimi.

* TRICODECTE - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e δάκνη δèkt-es *che morde* (δάκνω dàkn-o *mordo*) - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoici; che sono sottilissimi come capelli e mordono.

* TRICODÈRMA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci scle-

rodermi; coperti di peli. 2 Gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; *idem*.

* TRICODÈSMA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo* e δεσμός desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui stami sono come uniti in un batuffolo dai peli.

* TRICODÈSMIO. V. *Tricodèsma* - gen. di p. a., fam. ficee; che sono come un viluppo di filamenti.

* TRICÒDIO. V. *Tricòide* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno l'asse delle pannocchie di forma capillare.

* TRICODÒNTE - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo* e ὀδὸς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da una serie esterna di denti sottilissimi come capelli.

* TRICOFILLA. V. *Tricofillo* - sp. di p. d., fam. jungermannee, gen. jungermannia; che hanno foglie capillari.

* TRICOFILLO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; le cui foglie sono sottilissime come capelli.

* TRICÒFITO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e φυτόν fyt-òn *pianta* - gen. di p. a., fam. funghi; che si sviluppano nell'interno della radice dei capelli; sin. di *tricò-mice*.

* TRICÒFORO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi portano alcuni peli. 2 Gen. d'ucc., fam. turdidi; che hanno sulla fronte alcuni crini lunghi e ruvidi, e sotto il becco una specie di barba.

* TRICOGASTÈRE - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello* e γαστήρ gastèr *ventre* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; le cui pinne

natatorie ventrali sono terminate da lunghe setole o crini.

* **TRICOGINA** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il pistillo peloso.

* **TRICOGLOEA** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e γλοιός gl-oiòs, gl-iòs *glutine* - gen. di p. a., fam. ficee; distinte da fronde gelatinose, sottilissime come capelli.

* **TRICOGLOSSO** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e γλωσσα glòss-a *lingua* - gen. di ucc., fam. psittacidi; che hanno lingua pelosa.

* **TRICOGLOTTIDE** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e γλωττίς, γλωττίδες glottis, glottid-os *linguetta* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie sono carnose, linguiformi e sparse di crini.

* **TRICOGNATO** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di mandibole pelose.

TRICÒIDE - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e είδος είd-os, id-os *forma*, *somiglianza* - ep. delle fratture nelle quali le ossa si rompono in pezzi tanto minuti che sembrano capelli.

* **TRICOLÈPIDE** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui involucro dei fiori è tutto coperto di scaglie che all'estremità finiscono in un pelo.

TRICOLO - da τρία tr-ia *tre* e κώλον kòl-on *membro* - periodo di tre membri. 2 Strofa di tre versi; terza.

* **TRICÒLOMA** - da θριξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo* e λώμα lóm-a *frangia*

- gen. di p. d., fam. scrofulari-
nee; i cui semi hanno tre frangie.
2 St. gen. di p. a., fam. funghi,
gen. agarico; distinte da una
frangia crinita.

* **TRICOLO-TETRASTROFO** - da τρι-
κωλον trikol-on *tricolo*, τετράς te-
tr-às *quattro* e στροφή strof-è *strofa*
- poesia formata di tre sorta di
versi e di strofe di quattro versi
ciascuna.

TRICOMA - da θριξ, τριχός thrix,
trich-òs *capello*, *pelo* - m. malattia
caratterizzata da agglomerazione,
sviluppo anormale, sensibilità dei
capelli, e talvolta di tutto il sistema
peloso; sin. di *plica*.

TRICOMANE - da θριξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e μανία
maniz - sp. di p. a., fam. felci,
gen. asplenio; le cui nervature ca-
pelliformi sono bizzarramente in-
trecciate.

* **TRICOMATICO** - da τριχωμα tri-
chom-a *tricoma* - che si riferisce al
tricoma.

* **TRICOMIA** - da θριξ, τριχός thrix,
trich-òs *pelo* e μυία my-ia *mosca* -
gen. d'ins. dipt., fam. tipularii;
sorta di mosche pelose.

* **TRICOMONADE** - da θριξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello* e μονάς, μο-
νάδος monàs, monad-os *monade* -
gen. d'infus., fam. monadii; esi-
lissimi.

TRICÒNDILO - da τρεῖς tr-èis, tr-is
tre e κόνδυλος kòndyl-os *giuntura* -
m. gen. d'ins. col. pent., fam. ca-
rabici; così detti per le tre giun-
ture dei loro tarsi. 2 m. Gen. di
p. d., fam. proteacee; che presen-
tano tre glandole articolate col pe-
dicello.

* **TRICONEMA** - da θριξ, τριχός thrix,
trich-òs *capello*, *pelo* e νήμα nèm-a
filo - gen. di p. m., fam. tridee; i
cui filamenti sono coperti di peli.

* **TRICONOSO** - da θριξ, τριχός thrix,

trich-òs *capello* e νόσος nòs-os *ma-*
tattia - malattia dei capelli.

*TRICONOTO - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *pelo* e νῶτος nòt-os
dorso - gen. di pesci acant., fam.
gobioidi; in cui i due primi raggi
della pinna dorsale si prolungano in
lunghe crini. 2 Gen. d'ins. col.
pent., fam. scarabeidi; che hanno
il dorso peloso.

*TRICOPATIA - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello* e πάθος pà-
th-os *malattia* - sin. di *triconoso*.

*TRICOPÈTALO - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *pelo* e πέταλον pèta-
l-on *petalo* - gen. di p. m., fam.
liliacee; il cui periantio ha le di-
visioni interne frangiate.

*TRICOPILIA - vocab. ibr. da θρίξ,
τριχός thrix, trich-òs *pelo* e lat.
pilum *pelo* - gen. di p. m., fam.
orchidee; i cui petali sono lunghi e
sottili come capelli.

*TRICÒPODA - da θρίξ, τριχός thrix,
trich-òs *capello* e πῶς, ποδός pus,
pod-òs *piede* - gen. d'ins. col.
pent., fam. sferoiditi; le cui zampe
sono sottili come capelli. 2 Gen. di
ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

*TRICÒPODO. V. *Tricòpoda* - gen.
di pesci faringei labirintiformi; il
cui primo raggio delle pinne ven-
trali è lunghissimo e sottilissimo.

*TRICOPTERIA - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e πτε-
ρὸν pter-òn *ala* - gen. di p. m., fam.
graminee; i cui frutti sono portati
da picciuoli barbati di sotto.

*TRICOPTÈRIDE - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e πτε-
ρὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d.,
fam. dipsacee; il cui calice ha
forma di ala ed è peloso.

*TRICÒPTERO. V. *Tricòpteria* -
sin. di *tricòpodo*.

TRICÒRDO - da τρεῖς tr-èis, tr-is
tre e χορδή chord-è *corda* - stru-
mento musicale a tre corde.

*TRICORINA - da τρεῖς tr-èis, tr-is
tre e κόρυνη koryn-e *clava* - gen. di
p. m., fam. asfodelee; il cui ovario
si trasforma in tre capsule fatte a
clava.

TRICORO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre*
e χώρος chòr-os *luogo* - tribuna a
tre nicchie. 2 Appartamento di tre
stanze.

*TRICOSANTO - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello* e ἄνθος an-
th-os *fiore* - gen. di p. d., fam.
cucurbitacee; la cui corolla è divisa
in cinque lobi ornati di una finis-
sima frangia.

*TRICOSCELIDE - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e σκέλος
skèl-os *gamba* - gen. d'ins. emipt.,
fam. reduvidi; distinti da zampe
sottilissime.

TRICOSI - da θρίξ, τριχός thrix,
trich-òs *capello*, *pelo* - piccola ciste
setacea che si sviluppa nella con-
giuntiva e che porta uno o più peli.
2 Sin. di *trichiasi*.

*TRICÒSONA - da θρίξ, τριχός thrix,
trich-òs *capello*, *pelo* e σῶμα sòm-a
corpo - gen. d'ins. lepid., fam.
chelonidi; che hanno corpo sottil-
issimo. 2 Gen. di elm. nema-
toidi; *idem*.

*TRICOSPÈRMA - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello* e σπέρμα
spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam.
orchidee; che hanno semi sottili
come capelli.

*TRICOSPÈRMI. V. *Tricospèrma* -
div. di p. a., fam. funghi; la cui
polvere seminale è mista di fili.

*TRICOSPÈRMO. V. *Tricospèrma* -
gen. di p. d., fam. bissacee; i
cui semi sono pelosi. 2 Sp. di p.
d., fam. scandicee, gen. scandice;
idem.

*TRICOSPIRA - da θρίξ, τριχός
thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e σπείρα
spèir-a, spir-a *spira* - gen. di p.
d., fam. composte; la cui corolla è

quasi capillare e il lembo in piccole divisioni spirali.

*TRICÒSPORO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo, capello* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui semi terminano in una nappa di peli.

*TRICOSTÈMA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello, pelo* e στήμα stēm-a *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da quattro stami con lunghissimi e sottili filamenti.

*TRICOSTÈTA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello* e στήθος stèth-os *petto* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno il cor-saletto peloso.

*TRICOSTÒMIO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo, capello* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. tricostomati; i cui denti del peristomio sono filiformi.

*TRICOSÚRO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo, capello* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di mamm., fam. marsupiali; la cui coda è coperta di peli simili ai capelli.

*TRICOTÀMNIA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello* e θάμνος thām-n-os *cespuglio* - gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, che fanno cespuglio.

*TRICOTÈCIO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo, capello* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in teche sparse di peli intralciati.

TRICOTOMIA. V. *Tricòtomo* - divisione o suddivisione in tre parti.

TRICÒTOMO - da τρίς trich-a in tre e τομή tom-è *sezione* (τέμνω tēm-n-o *taglio*) - ep. di tutto ciò che si divide o si suddivide in tre. 2 m. Nome specifico delle piante che hanno peduncolo o spiga divisi in tre.

*TRICOTOXIA - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *capello* e τόξον tòx-on

arco - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno sepali arcuati e criniti.

*TRICROÏSMO - da τρεῖς trèis, tris *tre* e χρῶα chr-òa *colore* - V. *policroismo*.

*TRICÚRO - da θριξ, τριχός; thrix, trich-òs *pelo, capello* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di elm.; che hanno la parte posteriore terminata da setole o crini.

TRIDACE - dall'albanese treth *frastaglio, tagliuzzo* o da tret *liquesfaccio* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; così dette perchè hanno foglie tutte frastagliate o perchè contengono una gran quantità di succo bianco, latteo, che scorre abbondantemente dalle più piccole incisioni. 2 Succo di lattuga rappreso, che si usa in medicina come calmante e anodino.

*TRIDACNA - da τρεῖς trèis, tris *tre volte* e δάκνω dàkn-o *mordo* - gen. di moll. acefali; la cui conchiglia presenta tre divisioni.

*TRIDACOFILLIA - da θρίδαξ, θρίδακος thrìdax, thrìdak-os *lattuga* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol., la cui forma arieggia a foglie di lattuga.

TRIDÀCTILI. V. *Tridàctilo* - m. fam. di ucc.; le cui zampe sono fornite di tre dita. 2 m. Ord. d'ins. col., i cui tarsi sono composti di tre parti; sin. di *trimeri*. 3 m. Fam. di mamm.; che hanno tre dita per ogni piede.

*TRIDACTILINA. V. *Tridàctilo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da foglie triforcate.

TRIDÀCTILO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - m. gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno tre dita. 2 m. Gen. d'ins. ortopt., fam. grillii; i cui tarsi sono formati di tre articoli. 3 m. Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen.

blennio; le cui pinne sono divise in tre.

* TRIDÈSMIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e δεσμός desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette per i legamenti ombilicali dei loro tre semi per ogni fiore fecondo.

* TRIÈDRO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἔδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, che ha tre faccie regolari.

TRIEMIMERIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, ἡμί emi mezzo e μερίς, μερίδος mer-is, merid-os *particella* - specie di cesura o sillaba dispari della versificazione latina, che avanza da una parola, formato che sia il piede, e serve ad attaccare il piede seguente.

* TRIEMITONO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἡμίτονος emiton-os *semituono* - terza maggiore.

TRIÈNA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἔνθα ènth-a *tridente* - m. gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste dei fiori sono disposte a guisa di tridente.

* TRIENANTO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte dal calice trifido.

* TRIENÒFORO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φέρω fèr-o *porto* - gen. di elm.; forniti di due pungoli divisi a tridente.

TRIERARCHIA. V. Trierarco - ufficio del trierarco.

TRIERARCO - da τριῆρης trièr-es *trireme* e ἀρχή arch-òs *capo* - magistrato di Atene cui era affidata la cura della flotta. 2 Comandante di una galea.

TRIÈRE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ῥέσσω er-èss-o *remigo* (ῥω ὀρ-o *spingo*) - galea fornita di tre ordini di remi, da ciascun lato, disposti obliquamente l'uno sopra l'altro; trireme.

TRIETÈRIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ἔτος èt-os *anno* - triennio.

* TRIFACA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φακὴ fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. incerta; i cui frutti hanno tre baccelli simili a quelli delle lenti.

* TRIFANO. V. Trifena - min.; composto di allumina, litina e silice; che presenta in tre sensi diversi delle spaccature che hanno quasi lo stesso grado di politura.

TRIFASIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φάσις fàs-is *apparisco* (φάσις fàs-is *fase*) - m. gen. di p. d., fam. aurantiacee; la cui corolla è di tre petali, e le foglie disposte a tre a tre.

* TRIFÈNO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φάω fàw *splendo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; ornati di splendidi colori.

* TRIFILINA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φυλή fyl-è *razza* - min.; composto di tre basi differenti; fosfato di ossidulo di ferro, fosfato di ossidulo di manganese e fosfato di litina.

TRIFILLO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φύλλον fyll-on *foglia* - che ha foglie tripartite. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno tre foglioline sullo stesso pedicciuolo; sin. di trifoglio.

* TRIFILLÒIDE - da τριφυλλον tri-fyll-on *trifillo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. leguminose; molto analoghe al trifillo o trifoglio.

TRIFÒNE - da τρυφή tryf-è *mollezza* - ep. di Tolomeo IV re di Egitto; che alludeva alla depravazione de' suoi costumi ed al suo vivere voluttuoso.

* TRIFORA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perché ogni pianta porta per solito tre fiori.

TRIFTONGO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e φθόγγος fthong-os suono - unione di tre suoni che si pronunciano con una sola emissione di fiato.

TRIGAMIA - da τρεῖς tr-is tre volte e γάμος gam-os matrimonio - stato di chi ha contratto tre volte matrimonio, o di chi ha tre mogli o tre mariti.

TRIGAMO. V. Trigamia - che è in istato di trigamia. 2 m. Ep. di calatide che sostiene tre specie di fiori diversi di sesso.

*TRIGASTRICO - da τρεῖς tr-èis, tr-is e γαστήρ, γαστήρ gastēr, gastr-òs ventre - ep. dei muscoli che hanno tre parti carnose.

*TRIGINEA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - gen. di p. d., fam. anonacee; distinte da tre pistilli.

*TRIGINIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γυνή gyn-è donna, fig. pistillo - ordine di piante nel sistema sessuale, i cui fiori hanno tre pistilli o organi femminili.

*TRIGINO, TRIGINIO. V. Triginia - ep. di fiore che ha tre pistilli, di pianta che ha tali fiori.

TRIGLIFO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γλῶφῃ glyf-è intaglio (γλῶφω glyf-o io intaglio) - ornamento del fregio dorico, con tre solchi o scanalature.

TRIGLÒCHINE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γλῶχιν glochìn punta - ch'è fornito di tre punte. 2 m. Valvola triglochine; piega membranosa all'orecchietta destra del cuore, formata di tre parti triangolari.

TRIGLÒCHINO. V. Triglochine - m. gen. di p. m., fam. giunchi; distinte da una capsula a tre punte o angoli.

*TRIGLÒSSO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γλῶσσα glòss-a lingua - m. gen. di p. m., fam. graminee di-

stinte dalle tre glume interne del loro fiore, a guisa di linguetta.

*TRIGONASPIDE - da τρίγωνος trigon-os triangolare e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspid-os scudo - gen. d'ins. imenopt., fam. cinipsidi; il cui scudo ha forma triangolare.

*TRIGONELLA - da τρίγωνος trigon-os triangolo - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui corolla arieggia a un triangolo.

*TRIGONIA - da τρίγωνος trigon-os triangolo - gen. di p. d., fam. malpighiacee; distinte da un ricettacolo e una siliqua triangolari. 2 Gen. di moll. bivalvi; la cui conchiglia è quasi triangolare.

*TRIGONIDIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, γωνία gon-ia angolo e εἶδος eìd-os, id-os forma, apparenza - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da fiori le cui tre fogliette esterne formano una specie di coppa a tre manichi. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. grillidii; che hanno forma di triangolo.

TRIGONO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e γωνία gon-ia angolo - che ha tre angoli, triangolare. 2 m. Aspetto di due pianeti distanti fra loro 120 gradi, cioè un terzo di circolo. 3 Strumento di musica di forma triangolare, con tutte le corde della stessa grossezza, ma di lunghezza ineguale. 4 m. Porzione della vescica urinaria, di forma triangolare. 5 m. Gen. d'ins. imenopt., fam. apidi; distinti da un addome triangolare.

*TRIGONOBATO - da τρίγωνος trigon-os tringolare e βάτος bat-os spino - gen. di pesci condropt., fam. plagiostomi; armati di pungoli dentati, triangolari.

*TRIGONOCÉFALO - da τρίγωνος trigon-os triangolo e κεφαλή kefal-è testa - gen. di rett. ofidii, fam. vipere; che hanno la testa di forma triangolare.

*TRIGONOCERA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e κέρασ kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi; così detti per le loro antenne triangolari.

*TRIGONODACTILA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe hanno forma triangolare.

*TRIGONOMETRIA - da τρίγωνος trigon-on *triangolo* e μέτρον mètr-on *misura* - parte della geometria, che insegna a calcolare tutti gli elementi dei triangoli quando alcuni di essi sono conosciuti.

*TRIGONOMETRICO. V. *Trigonometria* - relativo alla trigonometria.

*TRIGONÒPE - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e ὄψ, ὀπός ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclomidi; che hanno forma triangolare.

*TRIGONOPELTASTE - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; il cui scudo è triangolare.

*TRIGONORTOGONIO - da τρίγωνος trigon-os *triangolo*, ὀρθός orth-òs *retto* e γωνία gon-ia *angolo* - triangolo che ha un angolo retto.

*TRIGONÒSOMA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; di forma triangolare. 3 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

*TRIGONOSPERMA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono triangolari.

*TRIGONOSTÉMONE - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e στήμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui tre stami sono disposti a triangolo.

*TRIGONÒSTOMA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. elici; che hanno la bocca di forma triangolare.

*TRIGONOSTOMI. V. *Trigonostoma* - div. di moll. decapodi brachiuri; la cui bocca ha forma triangolare.

*TRIGONOTECA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* e τέκνα thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; distinte dall'ovario e dalle capsule triangolari.

*TRILEPISIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e λεπίς lepis *scaglia* - gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da tre squamelle poste fra gli stami e i pistilli.

*TRILOBATO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e λοβός lob-òs *lobo* - ch'è diviso internamente in tre lobi. 2 Sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. scarò; distinti da tre lobi alla pinna caudale.

*TRILOBITI. V. *Trilobato* - fam. di crost. branchiopodi foss.; composti di tre lobi, testa, torace e addome.

*TRILOFO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e λόφος lóf-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. amamelidee; i cui semi hanno un appendice a tre pennacchi.

*TRILOGIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e λόγος lóg-os *discorso* - complesso di tre tragedie, con cui i poeti elleni disputavansi il premio. 2 m. Poema diviso in tre parti.

*TRIMACRO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e μακρός makr-òs *lungo* - piede formato di tre sillabe lunghe.

*TRIMALIO - da τρύμα try-m-a *bucco* (τρυό try-o *foro*) - m. gen. di p. d., fam. ramnacee; le cui cocciole hanno alla base un piccolo buco.

*TRIMATIO - dim. di τρύμα, τρύμας tryma, trymat-os *foro* - m. gen. di p. a., fam. muschi; il cui

peristomio ha un foro molto angusto.

*TRIMATOCÒCCO - da τρύμα, τρύματος tryma, trymat-os *foro* (τρύω try-o *foro*) e κόκκος kòkk-os *seme* - gen. di p. d., fam. artocarpee; i cui frutti sono bucati.

TRIMÈLE - da τρία tr-ia *tre* e μέλος mèl-os *modulazione* - sorta di modo musicale, composto di tre toni o misure.

TRIMENO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e μὲν mèn *mese* - m. frumento trimestrale, che si semina in primavera, cresce e matura in soli tre mesi.

*TRIMERÀNTO - da τρία tr-ia *tre*, μέρος mèr-os *parte* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le parti componenti il fiore in numero ternario.

*TRIMERESÙRO - da τρία tr-ia *tre*, μέρος mèr-os *parte* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di rett. ofidii, fam. eteromeri; distinti da tre ordini di squame sulla coda, onde apparisce come tripartita.

TRIMERI - da τρία tr-ia *tre* e μέρος mèr-os *parte* - m. sez. d'ins. col.; i cui tarsi sono composti di tre articoli.

TRIMERIA. V. Trimeri - m. gen. di p. d., fam. omalinee; i cui fiori hanno una simmetria per il numero tre o per i suoi multipli.

TRIMERO. V. Trimero - musica antica nei tre modi frigio, dorico e lidio.

TRIMETRO - da τρία tr-ia *tre* e μέτρον mètr-on *metro* - verso di sei piedi, a due a due, cosicchè nello scanderlo ha tre pause.

*TRIMODE - da τρίμον trim-on *veste vile* - gen. d'ins. col. pent., fam. stereoceri; sparuti, di color terreo.

*TRIMORFÈA. V. Trimorfo - gen.

di p. d., fam. composte; che hanno fiori di tre forme diverse.

*TRIMORFISMO. V. Trimorfo - stato delle sostanze trimorfe.

TRIMORFO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e μορφή morf-è *forma* - m. ep. di una sostanza che può cristallizzare in tre modi differenti.

*TRIMORIO - da τρία tr-ia *tre* e μέρος mór-ion *particella* (μεῖρω meir-o, mir-o *divido*) - ep. di ogni quarto dell'eclittica, che contiene tre segni dello zodiaco.

TRINACE - da θρινάξ, θρινάκος thrinàx, thrinak-os *ventaglio* - m. gen. di p. m., fam. palme; le cui foglie sono disposte in cima al fusto, a mo' di ventaglio.

TRINACRIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e ἄκρα àkr-a *punta* - antico nome della Sicilia, così detta dai suoi tre capi, Pachino, Lilibeo e Pe-loro.

*TRINCIA - da τριγών trink-òs *corona* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da semi con pennacchi piumosi.

*TRINEMA - da τρία tr-ia *tre* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'infus. rizopodi; distinti da due o tre espansioni filiformi.

*TRINEURO - da τρία tr-ia *tre* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da tre nervature cellulari sull'ovario e sulle scaglie dell'involucro.

*TRINOTO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e ὄστος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoici; che hanno il dorso di forma triangolare.

TRIOBOLO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e ὀβολός obol-òs *obolo* - moneta attica, di tre oboli.

*TRIOCEFALO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da un capolino di spighe cinto da un collaretto di tre foglioline.

* TRIODIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὀδὺς od-ùs dente - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno la glumella esterna tridentata.

TRIODIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὀδὸν od-è canto - libro della Chiesa cristiana orientale o greca, contenente inni da cantarsi in quaresima, che sono composti, in gran parte, di tre odi o strofe.

TRIODO. V. Triodonte - m. gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi sono tridentati.

TRIODONTA. V. Triodonte - m. gen. d'infus., fam. colpodinei; il cui corpo è tridentato sul dinanzi.

TRIODONTE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὀδὺς, ὀδόντος odùs, odont-os dente - m. gen. di pesci plectognati; la cui mascella inferiore è divisa in due, e l'inferiore semplice. 2m. Gen. di p. d., fam. rubiacee; così dette perchè quando la capsula matura si divide in due metà, rimane fra queste un asse persistente, tridentato in cima.

* TRIODOPSIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, ὀδὺς od-ùs dente e ὀψίς ops-is aspetto - gen. di moll. gastropodi, fam. elici; forniti di tre denti alla loro apertura.

* TRIOECIA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e οἶκος oik-ia, ik-ia casa - cl. del sistema sessuale botanico; la quale comprende le piante i cui fiori sono maschi, femminei od ermafroditi, ed abitano sopra tre diversi individui, hanno, come dire, tre case distinte.

TRIOFTALMO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὀφθαλμός ophthalm-òs occhio - mostro nato con tre occhi. 2m. Gen. d'infus. sistolidi; distinti da tre punti oculiformi alla nuca.

* TRIÒICO. V. Trioecia - ep. di pianta che appartiene alla trioecia.

* TRIÒNFO. V. Ditirambo - festa, pompa solenne con cui un gene-

rale vittorioso e le sue truppe entravano in Roma, dopo finita una guerra importante.

* TRIONICHIDI. V. Trionico.

* TRIONICO. V. Trionichio - gen. di rett. chelonii, fam. trionichidi; distinti da tre unghie per ogni zampa.

* TRIONICHIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os unghia - gen. di mamm., fam. tardigradi; le cui zampe sono fornite di tre unghie.

* TRIOPTERIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e πτερυξ pter-yx ala - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui frutto è formato dalla riunione di tre bacche, ciascuna delle quali ha tre ale.

TRIORCHIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, orchid-os testicolo - m. ep. di chi ha un tumore delle borse, dell'epididimo o del cordone, che rassomiglia a un terzo testicolo.

* TRIORNITÒFORO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os uccello e φέρω fèr-o porto - sp. di p. d., fam. antirrinee, gen. antirrinio; i cui fiori sono disposti in guisa che rappresentano tre uccelli colle ali spiegate.

* TRIOSTEO - da τρία tr-ia tre e ὀστέον ost-èon osso - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; il cui frutto contiene tre semi ossei.

TRIPETALA. V. Tripètalo - m. sp. di p. m., fam. iridee, gen. iride; i cui fiori hanno sei petali, tre dei quali appena visibili.

TRIPETALO - da τρία tr-ia tre e πέταλον pétal-on petalo - m. ep. di corolla formata da tre petali. 2m. Sp. di pesci acant., gen. olocentro; che hanno le labbra fatte a lamina fogliacea e il superiore bifido.

* TRIPETALODEE. V. Tripètalo - fam. di p. d.; i cui fiori hanno tre petali.

* TRIPETELII. V. *Tripetèlio*.

* TRIPETELIO - da τρύπα tryp-a buco e θηλή thel-è capezzolo - gen. di p. a., fam. licheni, tr. tripetelii; i cui periteci globulosi a guisa di capezzolo sono forniti di una specie di porticina.

* TRIPIRAMIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e πυραμῖς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramide* - spalto a forma di piramide trigona.

* TRIPLANDRO - da τριπλός tripl-òs *triplice* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. clusiacee; i cui stami sono numerosi e disposti in tre serie.

* TRIPLARIDE - da τριπλός tripl-òs *triplice* - gen. di p. d., fam. poligonee; che hanno il calice diviso in tre, tre stami, tre stili, una capsula e un seme triangolari.

TRIPLASIO - da τρίς tr-is tre volte e πῶς pèl-o sono - m. gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono disposti in grappoli, ciascuno dei quali ne comprende tre.

* TRIPLATEA - da τρίς tr-is tre volte e πλατύς plat-ys *largo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; molto diffuse.

TRIPLÈTRO - da τρίζ tr-ia tre e πλῆθρον plèthr-on *pletro* - spazio di terreno, di tre pletri.

TRIPLEURO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e πλευρά pleur-à *lato* - m. gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianto è formato di tre foglie.

* TRIPLEUROSPERMA - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, πλευρά pleur-à *costa* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono triangolari.

* TRIPLINTO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e πλίνθος plinth-os *mattoni* - muro della grossezza di tre teste di mattoni.

* TRIPLOCENTRO - da τριπλός tri-

pl-òs *triplice* e κέντρον kèntro-n *punta* - gen. di p. d., fam. composte; le cui squame del periclinio sono fornite di tre aghi.

* TRIPLÒCOMA - da τριπλός tripl-òs *triplice* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui frutti sono forniti di triplice chioma.

* TRIPLÒIDE - da τριπλός tripl-òs *triplice* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - sorta di trapano composto di tre piedi o branche.

* TRIPOSTEGIA - da τριπλός tripl-òs *triplice* e στέγη stèg-e *involucro* - gen. di p. d., fam. valeriane; i cui fiori, oltre il calice, hanno una doppia involgia, formata di due involucri.

TRIPODE - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre e πούς pod-òs pus, pod-òs *piede* - arnese sostenuto da tre piedi. 2 Sorta di sedia o di tavola con tre lunghe gambe, su cui saliva la Pizia a Delfo per proferire gli oracoli. 3 Opera di bronzo, di marmo o di metallo prezioso, a tre piedi; che si offriva agli Dei e si consacrava nei loro tempj, o si dava come segno di onore o ricompensa di coraggio.

TRIPODISCO - dim. di τρίπους, τρίποδος trip-us, tripod-os *tripode* - m. gen. di p. a., fam. ficee diatomee; fornite sopra ciascuna delle sue faccie secondarie di tre appendici in forma di corna.

* TRIPONEO - da τρύπα tryp-a buco e νῆμα nè-o *abito* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che stanno entro buchi.

* TRIPOSPÓRIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, πούς pus *piede* e σπόρος spòr-os *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono forniti di tre appendici, come dire di tre piedi.

* TRIPOTRICHIO - da τρεῖς tr-èis, tr-is tre, πούς pus *piede* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p.

a., fam. funghi; i cui semi sono sottilissimi e forniti di tre fili.

*TRIPÒXILO - da τρύπα trypa *foro* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronidi; che scavano il legno per deporvi le loro uova.

TRIPSI - da θρύπτω thrypt-o *trituro* - m. triturazione del calcolo urinario, per operazione chirurgica.

TRIPSO - da θρύπτω thrypt-o *trituro* - m. gen. d'ins. emipt., fam. afidii; che rodono il legno.

*TRIPTERA - da τρία tr-ia *tre* e πτερόν pter-on *ala* - gen. di moll. pteropodi; la cui estremità superiore è fornita di due piccole pinne laterali e di una membrana che ha pure forma e dimensione di pinna.

*TRIPTERIDE. V. *Triptero* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene del raggio hanno tre angoli alati. 2 Sp. di p. d., fam. sinanteree, gen. coreopside; le cui foglie sono divise in tre alette. 3 Sp. di p. d., fam. dipsacee, gen. valeriana; che hanno foglie ternarie.

*TRIPTERIGIO. V. *Triptèrige* - ep. di seme a tre ale, e di dorso di pesce fornito di tre pinne.

*TRIPTERIO. V. *Triptero* - st. gen. di p. d., fam. ranunculacee, gen. talitro; il cui frutto porta tre ali.

*TRIPTEROCARPO - da τρία tr-ia *tre*, πτερόν pter-on *ala* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui semi sono forniti di tre ali.

*TRIPTEROCÓCCO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre*, πτερόν pter-on *ala* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. stacusiacee; i cui frutti sono divisi in tre coccole, ciascuna delle quali è fornita di tre ali.

*TRIPTERONOTO - da τρία tr-ia *tre*, πτερόν pter-on *ala* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci addomi-

nali; distinti da tre pinne o alette dorsali.

*TRIPTEROSPÈRMO - da τρία tr-ia *tre*, πτερόν pter-on *ala* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. genzianee; le cui bacche a tre placentarii parietali racchiudono dei semi alati.

*TRIPTILIO - da τρία tr-ia *tre* e πτίλον ptíl-on *piuma* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene portano un pennacchio di tre a cinque pagliette frangiate in cima.

*TRIIRRÀFIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e ῥαφίς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* - gen. di p. m., fam. graminnee; in cui la valva esterna della corolla è fornita di tre reste in forma di ago.

TRISÀGIO - da τρίς tr-is *tre* volte e ἅγιος ἁγ-ios *santo* - cantò, o triplice acclamazione del prefazio della messa, in cui viene per tre volte ripetuta la parola *santo*.

*TRISÀNTO - da τρία tr-ia *tre* e ἄνθος ἄnth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; distinte da un involucrio contenente tre fiori.

*TRISCHIDIO - da τρία tr-ia *tre* e σχίζω schiz-o *fendo* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice si fende in tre lobi.

TRISILLABO - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e συλλαβή syllab-è *sillaba* - composto di tre sillabe.

TRISMEGISTO - da τρίς tr-is *tre* volte e μέγιστος mègist-os *massimo* (superlativo di μέγας mèg-as *grande*) - ep. di *Ermète*.

TRISMO - da τρίζω triz-o *strido* - m. affezione spasmodica, in cui la mascella inferiore si muove traballando e urtando i denti superiori o tenendosi fortemente serrata contro la mascella superiore.

TRISOLIMPIONICO - da τρίς tr-is *tre* volte, Ὀλύμπια Olymp-ia *giuochi olimpici* e νικάω nik-àō *vinco* - chi

era stato tre volte vincitore nei giuochi olimpici.

TRISOMO - da *τρία* tr-ia tre e *σῶμα* sòm-a corpo - mostro formato di tre corpi uniti. 2 Ep. di sepolcro che contiene tre cadaveri.

TRISPASTO - da *τρίς* tr-is tre volte e *σπῶν* spà-o tiro - macchina da innalzar pesi, fornita di tre rotelle.

* **TRISPERMO** - da *τρία* tr-ia tre e *σπέρμα* spèrm-a seme - ep. di pericarpio che racchiude tre semi.

* **TRISPLANCNICO** - da *τρία* tr-ia tre e *σπλάγχνον* splànchn-on viscere - nervo gran simpatico, le cui ramificazioni si distribuiscono nelle tre cavità splancniche, il cranio, il petto e l'addome.

* **TRISTAGMA** - da *τρία* tr-ia tre e *στάγμα* stàgm-a goccia - gen. di p. m., fam. liliacee; distinte da tre pori melliferi in cima dell'ovario.

* **TRISTEARINA** - da *τρίς* trè-is, tr-is, tre e *στεαρίνη* stearin-e stearina - terza qualità di stearina, terza combinazione degli acidi grassi colla glicerina.

* **TRISTEFANO** - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *στέφανος* stèfan-os corona - gen. di pol., fam. actinarii; forniti di tre tentacoli.

TRISTEGA - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *στέγη* stèg-e tetto - m. gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalle tre valve dei fiori sovrapposte le une alle altre.

* **TRISTEISMO** - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *Θεός* The-òs Dio - dottrina religiosa, secondo la quale le tre persone della Trinità sono tre dei distinti.

* **TRISTEMMA** - da *τρία* tr-ia tre e *στέμμα* stèmm-a corona - gen. di p. d., fam. melastomee; i cui frutti hanno in cima una triplice corona.

* **TRISTEMONI** - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *στέμον* stèmon stame - ep. di fiori a tre stami. 2 Gen. di

p. d., fam. ericacee; i cui fiori hanno tre stami.

TRISTICA. V. *Tristico* - m. gen. di p. d., fam. podostemee; distinte da un periantio con tre fogliette, un ovario con tre stili e una capsula con tre valve.

TRISTICO - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *στίχος* stich-os serie, verso - strofa di tre versi; componimento di tre versi o di tre strofe.

* **TRISTINANIA** - vocab. ibr. da triste e *μανία* mania - mania malinconica.

TRISTOMA - da *τρία* tr-ia tre e *στόμα* stòm-a bocca - m. gen. di elm. trematodi, fam. tristomii; la cui bocca ha tre ventose.

* **TRISTOMI**. V. *Tristoma*.

TRISTROFO - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *στροφή* strof-è strofa - componimento di tre strofe.

* **TRITÈLEA** - da *τρία* tr-ia e *τέλος* tèl-os fine, estremità - gen. di p. m., fam. liliacee; il cui ovario è lungo ed ha tre stigmi in cima.

* **TRITEOFIA** - da *τριτοῦς* trit-èos terzo (*τρίς* tr-èis, tr-is tre) e *φύω* fyo nasco - febbre intermittente; sorta di terzana, ma meno regolare di questa nei suoi fenomeni, non cessando il calor febbrile nei giorni di remissione.

TRITONE - dall'albanese *tret* riduco in acqua o da *τρίζω* triz-o strepito - m. gen. di rett. batracii urodeli, fam. salamandridi; che stanno quasi sempre nell'acqua. 2 m. Gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi; acquatici.

* **TRITONIA**. V. *Tritone* - gen. di moll. gasteropodi nudibranchi; marini.

* **TRITONIO**. V. *Tritone* - ep. dei terreni formati dalle acque del mare.

TRITONO - da *τρίς* tr-èis, tr-is tre e *τόνος* tòn-os tuono - intervallo musicale; terza.

*TRITOXIDO - da τριτός trit-os terzo e ὄξύς ox-ys acuto - terzo degli ossidi di un corpo che può combinarsi coll'ossigeno in proporzioni differenti.

*TRITONGO. V. Tristongo.

*TRIULCO - da τρία tr-ia tre e ἔλκω èlk-o tiro - strumento a tre rebbi per estrarre le palle ed altri corpi estranei nelle piaghe.

TROCALO - da τροχός troch-òs ruota - m. gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; di forma globulosa.

*TROCALONÒTA - da τροχάλλος trochal-òs rotondo e ὥπτεσ not-os dorso - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno il dorso tondeggiante.

TROCAICO - da τροχάϊος troch-èos trochèo - verso composto in tutto o in gran parte di trochei.

TROCANTERE - da τροχαντζω trochàz-o giro - nome di due protuberanze che presenta l'estremità superiore del femore; così dette perchè ad esse si attaccano i muscoli sopra dei quali gira la coscia.

*TROCANTERIO - da τροχαντήρ trochantèr trocantere - ep. di muscoli che si riferiscono al trocantere.

*TROCANTINIO. V. Trocantino - che si riferisce al trocantino.

*TROCANTINO. V. Trocantère - piccolo trocantere.

TROCHÈO - da τροχέω trèch-o corro - verso di due sillabe, una lunga e una breve, che produce un'armonia scorrevole.

*TROCHÈRA - τροχός troch-òs ruota - gen. di p. m., fam. graminee; i rami della cui pannocchia, partendo tutti da un punto, divergono a guisa dei raggi di una ruota.

*TROCHÈZIA - da τροχός troch-òs ruota - gen. di p. d., fam. bittneriacee; il cui fiore ha forma di ruota.

TROCHILO - da τροχός troch-òs

ruota - scanalatura intorno alla base di una colonna tra i filetti del foro superiore e dell'inferiore. 2 m. Gen. d'ucc., fam. trochilidi; così detti perchè fanno giravolte intorno ai fiori; sin. di colibri.

*TROCHINO - da τροχός troch-òs ruota - la più piccola delle protuberanze che presenta l'estremità scapolare dell'omero.

*TROCHISCIA. V. Trochisco - gen. di p. a., fam. ficee; formate da corpuscoli sferici.

TROCHISCO - dim. di τροχός troch-òs ruota, palla - medicamento composto di una o più sostanze secche ridotte in polvere e impastate con una mucilagine o altrimenti, in forma di tavoletta rotonda, o conica, o cubica ecc. 2 Tavoletta di colore per uso dei pittori, di forma rotonda o altra.

*TROCHITÈRE - da τροχός troch-òs ruota - la più grossa delle tuberosità che presenta l'estremità scapolare dell'omero e che serve d'attacco a più muscoli rotatori.

*TROCHITÈRIO. V. Trochitère - che si riferisce al trochitère.

*TROCLEA - alterato da τροχλία trochal-ia carrucola - m. eminenza articolare dell'estremità inferiore dell'omero; che forma una specie di carrucola, su cui gira l'estremità superiore del cubito.

*TROCLEARE. V. Troclèa - uno dei muscoli dell'occhio che passa per un anello cartilaginoso come per una carrucola, e serve per alzare ed abbassare l'occhio.

TROCO - da τροχός troch-òs trotola - m. gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. trocoidi; le cui conchiglie hanno forma di trotola.

*TROCOCÀRPA - da τροχός troch-òs palla e καρπός karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. epacridee; il

cui frutto consiste in una drupa globulosa.

TROCHIDE - da τροχός troch-òs ruota - *m* linea curva, cicloide che somiglia a una trottola. 2 *m*. Articolazione in cui un osso gira sopra un altro.

TROCÒIDI. V. Tròco.

***TROCOSÉRIDE** - da τροχός troch-òs ruota e σείω, σείδης sèr-is, sèrid-os cicoria - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; i cui capitoli di fiori hanno forma di pallottola.

***TRÒFEO** - τροφίον tròp-eon - dal skt turv *superare, vincere* (modificato in *v*, truv, trup, trop), ovvero da trapa *vergogna, gloria* - monumento eretto in memoria di una battaglia; monumento di vergogna per i vinti, di gloria per i vincitori.

***TRÒFICO** - da τροφή trof-è *nutrizione* - ep. della parte degli alimenti che serve alla nutrizione, cioè ch'è assorbita ed assimilata.

***TROFIDE** - da τροφή trof-è *alimento* - gen. di p. d., fam. urticacee; che servono di pascolo al bestiame.

***TROFOLOGIA** - da τροφή trof-è *alimento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli alimenti.

***TROFOSPERMO** - da τροφή trof-è *nutrizione* e σπέρμα spèrm-a *seme* - placenta o punto dell'ovario cui si attaccano i semi per il loro funicolo.

TROGLODITI - da τρογλήν trògl-e caverna e δύω dy-o *penetro* - popoli che vivevano in caverne. 2 Eretici che si radunavano entro caverne.

TROGLODITE. V. Trogloditi - *m*. st.-gen. di mamm. primati, gen. piteco; volg. *scimpanzè*. 3 *m*. Gen. d'ucc., fam. dentirostri; che vivono entro buchi, nei muri, in caverne, in luoghi oscuri.

TROGO - da τρώω, τρώος trox,

trog-òs *che rode* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che rodono le pelli, le ciarpe vecchie.

***TROGODERMO** - da τρώω tròg-o rodo e δέρμα dèrm-a *pele* - gen. d'ins. col. pent., fam. dermestini; che rodono le pelli.

***TROGOFLEO** - da τρώω tròg-o rodo e φλοιός flo-iòs, fli-òs *scorza* - gen. d'ins. col. pent., fam. oxitelini; che rodono la scorza degli alberi.

***TROGOSITO** - da τρώω tròg-o mangio, rodo e σίτος sít-os *frumento* - gen. d'ins. col. tetr., fam. trogositidi; che rodono il frumento e altri grani.

***TROGOTERIO** - da τρώω tròg-o rodo e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. rosicanti fossili.

***TROMBIDIO** - dim. di θρόμβος thròmb-os *grumo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; così detti perchè hanno aspetto di grumo, o perchè il loro morso produce una gonfiezza dolorosa.

TRÒMBO - da θρόμβος thròmb-os *grumo, mucchio* - *m*. crosta sanguigna nel cavo di una ferita. 2 *m*. Grumo di sangue coagulato che si forma talora nei vasi sanguiferi e impedisce una perfetta circolazione.

TROMBOSI - da θρόμβος *grumo, mucchio* - ammasso di latte nelle mammelle.

TRÒNI. V. Tròno - uno deg' i ordini degli angeli, secondo i teologi.

TRÒNO - affine al skt. dharanha *che porta, che contiene, che sostiene* (dhar portare, contenere, sostenere; θράσσει thr-àsso *seggo* - dharunha *fondamento, firmamento, cielo*) - *a*. seggio (in generale). 2 Seggio di re, di principi; alto, adorno.

TRÒPICI - da τρέπω trèp-o *volgo* - due cerchi minori della sfera, paralleli all'equatore, che segnano

i due solstizii; immaginati per indicare la maggior declinazione del sole, il quale giunto ad essi pare che più non avanzi, ma volgasi e torni indietro.

TRÒPICO. V. *Tròpici* - m. ep. di fiori che più giorni di seguito si aprono la mattina e si chiudono la sera. 2 m. Ep. di vento che soffia dal tropico.

* TROPIDÈA - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* - m. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno forma simile ad una carena di nave.

* TROPIDÈRO - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *δέρον* *dèr-e collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. anotribidi; il cui protorace è fatto a carena.

* TROPIDOCARPO - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *καρπός* *karp-òs* *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dalle valve della siliqua compresse a forma di carena.

* TROPIDOLEPIDE - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *λεπίς*, *λεπίδος* *lepis*, *lepid-os* *scaglia* - gen. di rett. saurii, fam. steliionii; distinti da scaglie a foggia di carena. 2 Gen. di p. d., fam. composte; *idem*.

* TROPIDONOTO - da *τρόπις*, *τρό-*

πίδος *tròp-is*, *tròpid-os* *carena* e *νότος* *nòt-os* *dorso* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; il cui dorso è fatto a carena.

* TROPIDORRINCO - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *ρύγχος* *rynch-os* *becco* - gen. di ucc., fam., filedoni; che hanno il becco fatto a carena.

* TROPIDOSAURO - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *σαῦρος* *saur-os* *lucertola* - sin. di *tropidolepide*.

* TROPIDURO - da *τρόπις*, *τρόπιδος* *tròpis*, *tròpid-os* *carena* e *ὄυρα* *ur-à coda* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii; che hanno la coda a carena.

* TROPISTERNO - da *τρόπις* *tròp-is* *carena* e *στέρνον* *stèrn-on* *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; che hanno lo sterno fatto a carena.

TRÒPO - da *τρέπω* *trèp-o* *volgo*, *trasferisco* - figura per cui si trasferisce il significato d'una parola dal proprio ad un altro significato.

TROPOLOGIA - da *τρόπις* *tròp-os* *figura* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - discorso figurato.

* TROPOLÒGICO. V. *Tropologia* - relativo alla tropologia.

TRÒSCO - da *θρόσκω* *thròsk-o* *salto* - m. gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che saltano.

U

* UDÒMETRO - da *ὕδωρ* *ydor* *acqua* e *μέτρον* *mètr-on* *misura* - apparato per misurare l'acqua della pioggia che cade in superficie e tempo determinati.

* UDÒRA - da *ὕδωρ* *ydor* *acqua* - gen. di crost. decapodi brachiuri; animali acquatici. 2 Gen. di p. m., fam. idrocaridee; piante acquatiche.

* UDOTÈA - da *ὕδωρ*, *ὕδατος* *ydor*, *ydat-os* *acqua* - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche.

ULA - da *ὕλος* *ùl-os* *crespo* - m. gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; pelosi.

* ULALGIA - da *ὕλος* *ùl-on* *gen-giva* e *ἄλγος* *àlg-os* *dolore* - doioire delle gengive.

*ULÀNTO - da ὤλος ùl-os *crespo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno il labello crespo.

ULE - affine al lituano wal-yti *riunire* - cicatrice, specialmente nella cornea dell'occhio.

ULITE - da ὤλον ùl-on *gingiva* - infiammazione delle gengive.

*ULÓBORO - da ὤλος ùl-os *pernicioso* e βρῶ br-ò *rodo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui morso è pericoloso.

*ULOCERIDI. V. *Ulòcera*.

*ULÓCERO - da ὤλος ùl-os *crespo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. uloceridi; che hanno antenne attorte.

*ULÓCERO - da ὤλον ùl-on *gingiva* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; con una specie di corno inserito sulle mandibole.

*ULOFILLO - da ὤλος ùl-os *crespo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. crucifere; sorta di cavolo colle foglie molto crespe.

*ULOGNÀTI - da ὤλον ùl-on *gingiva* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - ord. d'ins. le cui mandibole sono involte in una sostanza molle paragonata alle gengive.

*ULÓNCO - da ὤλον ùl-on *gingiva* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore o gonfiezza alle gengive.

*ULÓPTERA - da ὤλος ùl-os *crespo* e πτερόν pter-òñ *ala* - gen. di ins. col. pent., fam. melitofiti; che hanno le ali crespe. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui frutti sono forniti di grandi ale marginali crespe.

*ULORRAGIA - da ὤλον ùl-on *gingiva* e ῥήγνυμι règn-yimi *rompere* - scolo di sangue dalle gengive.

ULOSI - da ὤλω ul-òo *cicatrizzo* - cicatrizzazione.

*ULÓSOMO - da ὤλος ùl-os *crespo* e

σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. apostasimeridi; che hanno il corpo peloso.

*ULOSPÉRMO - da ὤλος ùl-os *crespo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi crespi.

*ULÒTA - da ὤλον ùl-on *gingiva* - gen. di p. a., fam. muschi; la cassa dei denti del cui peristomio, alquanto rigonfia, somiglia in qualche modo alle gengive.

ULÒTICO - da ὤλω ul-òo *cicatrizzo* - ep. di rimedio cicatrizzante.

*ULÒTRICO - da ὤλος ùl-os *crespo* e θρίξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. ficce; che consistono in filamenti crespi.

*URÀCO - da οὖρον ùron *urina* e ἔγω ἄγ-o *porto* - canale membranoso nel feto, che procede dalla vescica urinaria e forma alla placenta una vescichetta ovale per ricevere l'urina.

*URACRAZIA - da οὖρον ùron *urina* e ἀκρατία akràt-eia, akràt-ia *incontinenza* - incontinenza di urina.

URAGO - da οὐρά ur-à *coda* e ἄγω ἄγ-o *conduco* - comandante della retroguardia.

*URALEPIDE - da οὐρά ur-à *coda* e λεπίς, λεπίδες lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. graminnee; che hanno la corolla composta di squame fornite di un pedicello in forma di coda.

URANIA - da οὐρανός uran-òs *cielo* - Musa che presiede all'astronomia, in generale a tutte le matematiche. 2 Ep. di Venere detta *celeste*, madre dell'amor puro. 3 Titolo del libro VIII delle storie di Erodoto. 4 m. Gen. di p. d., fam. musacee; alberi altissimi. m. 5 Gen. d'ins. lepidopt., fam. diurni; di color celeste, sparsi di punti lucenti.

* **URANISCOPLASTIA**, **URANOPLASTIA** - da *ὐρανός*, *ὐρανίσκος* *uran-òs*, *uranisk-os* *palato* e *πλάσσω* *plàss-o* *formo* - operazione chirurgica per restaurare il velo del palato.

URANO - dalla rad. *skt.* var *coprire* - *a.* cielo, così detto perchè fatto a volta. 2 *a.* Palato, fatto a volta 3 *m.* Uno dei pianeti.

URANOGRAFIA - da *ὐρανός* *uran-òs* *cielo* e *γραφῆ* *graf-è* *descrizione* - descrizione del cielo.

* **URANÒLITO** - da *ὐρανός*; *uran-òs* *cielo* e *λίθος* *lith-os* *pietra* - sin. di *bolide*.

* **URANOLOGIA** - da *ὐρανός*; *uran-òs* *cielo* e *λόγος* *lòg-os* *discorso* - scienza del cielo; sin. di *astro-nomia*.

* **URANÒLOGO**. V. *Uranologia* - sin. di *astrònomo*.

* **URANOMETRIA** - da *ὐρανός* *uran-òs* *cielo* e *μέτρον* *mètr-on* *misura* - scienza che misura e determina le distanze degli astri e le leggi dei loro movimenti; sin. di *astronomia*.

* **URANOPLASTIA**. V. *Uraniscop-plastia*.

* **URANOSCOPIA**. V. *Uranòscopo* - osservazione, esplorazione del cielo; sin. di *astronomia*.

* **URANÒSCOPIO**. V. *Uranografia* - sin. di *telescopio*.

URANÒSCOPO - da *ὐρανός*; *uran-òs* *cielo* e *σκοπέω* *skop-èò* *guardo* - osservatore del cielo; sin. di *astrònomo*. 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dagli occhi posti nel mezzo della faccia superiore della testa, cosicchè guardano il cielo.

* **URANTERA** - da *ὐρά* *ur-à* *coda* e *άνθηρά* *antherà* *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da lunghe antere lineari.

* **URAPOSTEMA** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* e *ἀπόστημα* *apòstem-a* *apostema* - tumore o gonfiezza in-

fiammatoria con suppurazione, prodotta dall'orina.

* **URASPERMO** - da *ὐρά* *ur-à* *coda* e *σπέρμα* *spèrm-a* *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; distinte da stili persistenti sui semi in forma di coda.

* **URATO** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* - combinazione dell'acido urico con una base salificabile.

* **UREA** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* - sostanza particolare che si trova nell'orina dell'uomo.

* **URECCHISI** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* e *ἐκχύω* *ekchy-o* *spando* (*ἐκ* *ek* *da* e *χύω* *chy-o* *spando*) - effusione, infiltramento dell'urina nelle cavità e nel tessuto cellulare.

* **UREDEMA** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* e *οἰδήμα* *oidem-a*, *idem-a* *gonfiezza* - tumore edematoso d'orina infiltrata.

* **UREMIA** - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* e *αἷμα* *èm-a* *sangue* - accumulazione dell'urea nel sangue.

* **URETERALGIA** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* e *ἄλγος* *àlg-os* *dolore* - dolore lungo l'uretere.

URETERE - da *ὕδρον* *ùr-on* *orina* - nome dei canali membranosi che portano l'orina dai reni alla vescica.

* **URETERECTASIA** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* e *ἐκτασις* *èktas-is* *dilatazione* - dilatazione dell'uretere.

* **URETERENFRAXI** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* e *ἐμφραξις* *èmfraxis* *ostruzione* - ostruzione dell'uretere.

* **URETERITE** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* - infiammazione degli ureteri.

* **URETERITICO** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* - ep. di disuria per ureterite.

* **URETEROFLEGMATICO** - da *ὕδρητις* *uretèr* *uretere* e *φλέγμα* *flègma* - che è prodotto da mucosità accumulate nell'uretere.

* **URETEROLITIASI** - da *ὀρητήρ* uretèr *uretere* e *λίθος* lith-os *pietra* - formazione di calcoli nell'uretere.

* **URETEROLITICO**. V. *Ureterólito* - ep. d'iscuria per ureterolitiasi.

* **URETERÒLITO**. V. *Ureterolito* - calcolo nell'uretere.

* **URETEROPUICO** - da *ὀρητήρ* uretèr *uretere* e *πύον* py-on *pus* - che dipende dall'esistenza di pus nell'uretere.

* **URETERORRAGIA** - da *ὀρητήρ* uretèr *uretere* e *ῥήγνυμι* règn-y-mi *rompo* - emorragia degli ureteri.

* **URETEROSTENIA** - da *ὀρητήρ* uretèr *uretere* e *στενός* sten-òs *stretto* - restringimento dell'uretere.

* **URETEROSTOMATICO** - da *ὀρητήρ* uretèr *uretere* e *στόμα* stòm-a *bocca* - cagionato dall'ostruzione dell'orifizio dell'uretere nella vescica.

URÈTICO - da *ὀρὼν* ùr-on *orina* - che appartiene all'orina, che promuove l'orina; p. e. ep. di febbre dei diabetici. 2 Ammalato che orina con troppa frequenza.

URÈTRA - da *ὀρὼν* ùr-on *orina* - canale escretore dell'orina nei due sessi, che nell'uomo serve anche all'emissione del seme.

* **URETRALE** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* - che si riferisce all'uretra.

* **URETRALGIA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* - dolore nell'uretra senza fenomeni infiammatorii.

* **URETRELINTICO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *ἐλμινς*, *ἐλμινθος* èlmins, èlminth-os *verme intestinale* - ep. d'iscuria uretrale verminosa.

* **URETRENFRAXI** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *ἔμφραξις* èmfrax-is *ostruzione* - ostruzione dell'uretra.

* **URETREURINTÈRO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *εὐρύων* euryon-o *dilato* - strumento chirurgico per dilatare l'uretra.

* **URETRITE** - da *ὀρήθρα* uretra - infiammazione dell'uretra; blennorragia.

* **URETRITICO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* - ep. d'iscuria per uretritide.

* **URETROBLENNORRÈA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *βλεννόρροια* blennòrroia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo di muco per l'uretra.

* **URETROBULBOSO**, **URETROBULBARE** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *βολβός* bolb-òs *bulbo* - che si riferisce al bulbo dell'uretra.

* **URETROCISTICO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *κύστις* kyst-is *vescica* - ep. d'iscuria cagionata da mestruai ritenuti nella vagina.

* **URETRÒFIMA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *φῶμα* fym-a *tumore* - gonfiezza di una qualche parte dell'uretra.

* **URETROFLEGMATICO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *φλέγμα* flegma - ep. d'iscuria per muco che infarisce l'uretra.

* **URETROIMENODE** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *ὕμην* ymèn *membrana* - ep. d'iscuria prodotta dall'esistenza nell'uretra di una sostanza membranosa.

* **URETROPIARIA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra*, *πύον* py-on *pus* e *ὀρὼν* ùr-on *orina* - orina contenente pus derivante da suppurazione della membrana dell'uretra.

* **URETROPICO** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *πύον* py-on *pus* - ep. d'iscuria prodotta da pus che ostruisce l'uretra.

* **URETROPLASTIA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *πλάσσω* plàss-o *formo* - operazione per riparare una perdita di sostanza nell'uretra.

* **URETRORRAGIA** - da *ὀρήθρα* urèthr-a *uretra* e *ῥήγνυμι* règn-y-mi *irrompo* - scolo di sangue dall'uretra.

* URETRORRÈA - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *ῥέω* rē-o *scorro* - scolo dall'uretra.

* URETROSCOPO - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *σκοπέω* skop-ēo *osservo* - strumento per esaminare l'interno dell'uretra.

* URETROSCOPIA. V. *Uretroscopo* - esame dell'interno dell'uretra per mezzo dell'uretroscopo.

* URETROSPASMO - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *σπασμός* spasm-ōs *spasmo* - stringimento spasmodico dell'uretra.

* URETROSTENIA - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *στενός* sten-ōs *stretto* - restringimento dell'uretra.

* URETROSTOMATICO - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *στόμα* stōma *bocca* - ep. d'iscuria per ostruzione dell'orifizio dell'uretra.

* URETROTOMIA - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *τομή* tom-ē *taglio* (*τέμνω* tēmn-o *taglio*) - incisione dell'uretra.

* URETROTOMO. V. *Uretrotomia* - strumento che serve per incidere l'uretra.

* URETROTROMBOIDE - da *ὀρήθρα* urèthra *uretra* e *θρόμβος* thrōmb-os *grumo* - ep. d'iscuria derivante da grumi di sangue nell'uretra.

* URICO - da *ὄρον* ōr-on *orina* - ep. di acido che si trova nell'orina e nelle concrezioni delle vie urinarie.

* URISCHESI - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *ἴσχω* isch-o *ritengo* - ritenzione d'urina; sin. d'iscuria.

* UROBRANCHI - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *βράγχιον* brānch-ion *branchia* - sez. di moll. gasteropodi; le cui branchie sono poste di dietro.

* UROCELE - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *κύλη* kēl-e *tumore* - gonfiezza per infiltrazione di orina nello scroto.

* UROCENTRO - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *κέντρον* kēntr-on *punta* - gen. di

infus., fam. cercarie; forniti di un codino puntuto.

* UROCERATI. V. *Urocero*.

* UROCERO - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *κέρας* kēr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii, tr. urocérati; il cui addome finisce a foggia di corno.

* UROCIANINA - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *κυανός* kyan-ōs *azzurro* - principio che si trova nell'urina, nelle nefrite ed in altre malattie, di colore azzurro.

* UROCISTE, UROCISTI - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *κύστις* kyst-is *vescica* - vescica urinaria.

* UROCISTITE. V. *Urociste* - infiammazione della vescica urinaria.

* UROCLÈNA - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *χλαίνα* chlèn-a *veste* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume e glumelle si prolungano in una coda setacea.

* UROCLÈPSI - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *κλέπτω* klēpt-o *sottraggo* - perdita involontaria d'orina.

* UROCLÒA - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *χλόη* chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste delle valve hanno forma di coda.

* UROCRISIA - da *ὄρον* ōr-on *orina* e *κρίσις* kris-is *giudizio* - giudizio sulla natura di una malattia per ispezione delle urine.

* UROCRITERIO. V. *Urocrisia*.

* UROCRITICO. V. *Urocrisia* - che si riferisce all'urocrisia.

* URODEI, URÒDI - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *εἶδος* eid-os *forma*, *somiglianza* - fam. d'infus. tricoidi; che terminano a foggia di coda.

* URODELI - da *ὀρὰ* ōr-à *coda* e *δῆλος* dēl-os *manifesto* - fam. di rett. batracii; forniti manifestamente di coda.

* URODINÉE. V. *Urodinice*.

* URODINIA - da *ὄρον* ōr-on *orina*

e ὀδύνη *odyn-e dolore* - dolore nell'orinare.

* URODÖNTE - da ὀδύνη *ur-à coda* e ὀδόντος *odùs, odönt-os dente* - gen. d'ins. col. tetr., fam. antribidi; forniti di coda dentellata.

* UROFILLO - da ὀδύνη *ur-à coda* e φύλλον *fyll-on foglia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie sono prolungate in cima a foggia di coda.

* URÖFORA - da ὀδύνη *ur-à coda* e ὄρεω *fër-o porto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di coda.

* URÖFTISI - da ὀύρον *ür-on orina* e φθίω *fthi-o consumo* - tabe diuretica.

* UROGLAUCINA - da ὀύρον *ür-on orina* e γλαυκός *glauk-ös verdastro* - sin. di urocianina.

* UROGLÈNA - da ὀδύνη *ur-à coda* e γλήνη *glèn-e occhio* - gen. d'infus., fam. volvocii; distinti da un prolungamento caudiforme e da un punto oculiforme.

* UROIDALE - da ὀδύνη *ur-à coda* e ὀρείδης *yoid-ès joide* - coda dell'osso ioide.

* UROLEPTO - da ὀδύνη *ur-à coda* e λεπτός *lept-ös sottile* - gen. d'infus., fam. colpodati; forniti di un codino.

* UROLITIASI. V. *Urolito* - formazione di calcoli urinari.

* URÖLITO - da ὀύρον *ür-on orina* e λίθος *lith-os pietra* - calcolo urinario.

* UROMANZIA - da ὀύρον *ür-on orina* e μαντεία *mant-èia, mant-ia divinazione* - arte d'indovinare le malattie dalla ispezione della urina.

* URÖMICE - da ὀδύνη *ur-à coda* e μύκης *myk-es fungo* - gen. di p. a., fam. urodinee; i cui spori sono forniti di un pedicello.

* UROMÈLO - da ὀδύνη *ur-à coda* e μέλος *mèl-os membro* - mostro i cui membri addominali sono incompleti e terminano con un piede solo, a guisa di coda.

* URÖNFALO - da ὀύρον *ür-on orina* e ὀμφαλός *omfal-ös ombilico* - uscita d'orina (vera o supposta) dall'ombilico.

* UROPÈLTIDE - da ὀδύνη *ur-à coda* e πέλτη *pèlt-e scudo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la coda coperta di scaglie a mo' di scudetti.

* UROPÉTALO - da ὀδύνη *ur-à coda* e πέταλον *pètal-on petalo* - gen. di p. m., fam. liliacee; i cui petali sono lunghi e stretti a foggia di coda.

* UROPÍGIO - da ὀδύνη *ur-à coda* e πυγή *pyg-è natica* - estremità del corpo degli uccelli, che sostiene la coda. 2 Sin. di coccige.

* UROPLANIA - da ὀύρον *ür-on orina* e πλάνη *plàn-e errore* - trasporto dell'orina in qualche parte del corpo in cui la sua presenza è anormale.

* URÖPLATO - da ὀδύνη *ur-à coda* e πλατύς *plat-ys largo* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno coda larga.

* URÖPODI - da ὀδύνη *ur-à coda* e πούς *pod-ös piede* - gen. d'ucc. palmipedi; che hanno i piedi così vicini alla coda che sembrano farne parte. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; la cui coda serve anche di piede.

* UROPOÈTICO - da ὀύρον *ür-on orina* e ποίω *poi-èò, pi-èò faccio* - ep. di organo secretore dell'orina, o di rimedio atto a promuoverne la secrezione.

* URÖPTER. V. *Uroptero* - tr. di crost. anfipodi; che hanno la coda guernita di una membrana a foggia di ala.

* URÖPTERO - da ὀδύνη *ur-à coda* e πτερόν *pter-òn ala* - gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi; le cui ali finiscono a foggia di coda.

* URORRAGIA - da ὀύρον *ür-on o-*

rina e ῥήγνυμι règn-ym-i rompo - flusso morboso d'orina.

* URRORRÈA - da ὕρον ùr-on *orina* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo morboso, continuo di orina.

* UROSCOPIA - da ὕρον ùr-on *orina* e σκοπέω skop-èò *osservo* - ispezione delle urine.

* UROSI - da ὕρον ùr-on *orina* - malattia della vie urinarie, in generale.

* UROSIRINGA - da ὕρον ùr-on *orina* e σύριγξ, σύριγγος syring, syring-os *fistola* - fistola nelle vie urinarie.

* UROSPERMO - da ὕρον urà *coda* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene hanno in cima un becco conico.

* URROSARINA - vocab. ibr. da ὕρον ùr-on *orina* e rosa - sostanza organica di color roseo o rosso amaranto, che si trova in piccolissima quantità nell'orina.

* UTEROCARCINIA - vocab. ibr. da utero e καρκίνος karkin-os *cancro* - cancro dell'utero.

* UTEROCLASIA - vocab. ibr. da utero e κλάω kl-àò, fut. κλά-

σω klàs-o rompo - rottura dell'utero.

* UTERORRAGIA - vocab. ibr. da utero e ῥήγνυμι règnymi rompo - emorragia uterina.

* UTERORRÈA - vocab. ibr. da utero e ῥέω r-èò *scorro* - scolo di materia biancastra dall'utero.

* UTEROSTENIA - vocab. ibr. da utero e στενός sten-òs *stretto* - restringimento dell'utero.

* UTEROSTOMELCIA - vocab. ibr. da utero, στόμα stòm-a *bocca* e ἔλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione del collo dell'utero.

* UTEROTRAUMIA - vocab. ibr. da utero e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita dell'utero.

* UTEROTRIPIA - vocab. ibr. da utero e τρύπα tryp-a *foro* - perforazione dell'utero.

* UTOPIA - da οὐ u *non* e τόπος tòp-os *luogo* - progetto il cui autore è mosso da rette intenzioni, ma la cui applicazione è impossibile; così denominato perchè Tommaso Moro dette questo titolo ad una sua teoria descrittiva di una legislazione e di un governo modello per un paese immaginario detto *utopia*.

X

* XÀNTIA - da ξανθός xanth-òs *biondo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono di color giallastro.

* XANTIO - da ξανθός xanth-òs *giallo* - m. gen. di p. d., fam. ambrosiacee; nei cui fiori domina il color giallo.

* XANTISMA - da ξανθός xanth-òs *giallo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori di color giallo.

* XANTITE - da ξανθός xanth-òs

biondo - min.; varietà d'idocraso; di color giallo verdastro.

XANTO - da ξανθός xanth-òs *biondo, giallo* - m. gen. di crost. decapodi brachiuri; di colore giallastro.

* XANTOCÉFALO - da ξανθός xanth-òs *biondo, giallo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli di fiori sono gialli.

* XANTOCERO - da ξανθός xanth-òs *biondo, giallo* e κέρας kèr-as *corno*

- gen. d'ins. col. pent., fam. cle-
roni; distinti da corna giallastre.
2 Gen. di p. d., fam. sapindacee;
i cui fiori arieggiano a cornetti
gialli.

* XANTÒCHIMO - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e χυμός chym-òs *succo*
- gen. di p. d., fam. clusiacee; il
cui succo è giallo.

XANTÒCOMO - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e κόμη kòm-e *chioma*
- m. gen. di p. d., fam. composte;
distinte da fiori gialli.

* XANTÒDIO - da ξανθός xanth-òs
biondo - gen. di p. a., fam. ficee;
di color giallo.

* XANTOFILLITE. V. *Xantofillo* -
min.; silicato di allumina, di calce
e di magnesia; di color giallo, di
tessitura sfogliata.

* XANTOFILLO - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e φύλλον fyll-on *fo-
glia* - gen. di p. d., fam. poliga-
lee; le cui foglie sono giallastre.

* XANTÒFITO - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e φυτόν fyt-òn *pianta*
- gen. di p. d., fam. rubiacee;
arbusti nella cui epidermide domina
il giallo.

* XANTOFTÀLMO - da ξανθός xan-
th-òs *biondo, giallo* e ὀφθαλμός
ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d.,
fam. composte; distinte da bei
capitoli di fiori gialli.

* XANTOLINO - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e λίνον lin-on *lino* -
st.-gen. di p. d., fam. cariofillee,
gen. lino; che hanno fiori gialli.

* XANTORRÈA - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e ῥέω rè-o *scorro* -
gen. di p. m., fam. asfodelee; da
cui scorre una sostanza resinosa
gialla.

* XANTORRIZA - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo e ῥίζα riz-a *radice* -
gen. di p. d., fam. ranuncolacee;
le cui radici sono gialle.

* XANTOSËTIA - da ξανθός xanth-òs

biondo, giallo e σῆς sès *tignuola*
- gen. d'ins. lepid., fam. notturni;
di colore giallo.

* XANTÒSIA - da ξανθός xanth-òs
biondo, giallo - gen. di p. d., fam.
ombrellifere; che hanno fiori gialli.

* XANTOXILEE. V. *Xantòxilo*.

* XANTÒXILO - da ξανθός xanth-òs
giallo e ξύλον xyl-on *legno* - gen.
di p. d., fam. xantoxilee; il cui le-
gno è giallo.

* XENISMIA - da ξένος xèn-os *stra-
niero* - gen. di p. d., fam. compo-
ste; esotiche.

* XENOCÀRPO - da ξένος xèn-os
straniero e καρπός karp-òs *frutto* -
gen. di p. d., fam. corimbifere; i
cui frutti sono di forma affatto di-
versa da quelli della stessa classe e
famiglia.

* XENÒCERO - da ξένος xèn-os *stra-
niero (strano)* e κέρας kèr-as *corno*
- gen. d'ins. col. tetr., fam. antri-
bidi; le cui antenne sono molto
lunghe.

* XENOCLÒA - da ξένος xèn-os *stra-
niero* e χλόη chlò-e *eròia* - gen. di
p. m., fam. graminee; esotiche.

XENOCRAZIA - da ξένος xèn-os
straniero e κρατέω krat-èò *domino*
(κράτος kràt-os *potere, governo*) -
imperio o dominazione di stranieri.

XENODÒCHIO - da ξένος xèn-os
straniero e δέχομαι dèch-ome *ri-
cevo* - ospizio, albergo per fore-
stieri.

XENODÒCO. V. *Xenodòchio* - al-
bergatore.

* XENODÒNTE - da ξένος xèn-os
straniero (strano) e ὀδὺς, ὀδόντος
od-ùs, odònt-os *dente* - gen. di rett.
ofidii, fam. idrofidi; che hanno denti
molto sviluppati.

* XENOFILIA. V. *Xenòfilo* - amore
degli stranieri.

* XENÒFILO - da ξένος xèn-os *stra-
niero* e φιλέω fil-èò *amo* - che ama
gli stranieri.

XENÒMANE. V. *Xenomania* - che è affetto di xenomania.

XENOMANIA - da ξένος xèn-os *straniero* e μανία mania - eccessivo amore per tutto ciò ch'è esotico, per gli uomini e le cose di altri paesi.

* XENOMORFI - da ξένος xèn-os *straniero* (strano) e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins., dipt., fam. notacanti; alquanto differenti di forma dai congeneri.

* XENOPÉLTA - da ξένος xèn-os *straniero* (insolito) e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la cima della testa coperta di scaglie.

* XENOPOMA - da ξένος xèn-os *straniero* e πώμα pòm-a *opercolo* - gen. di p. d., fam. indeterminata; distinte da un secondo calice, che forma una specie di coperchio straniero al fiore.

* XERANTÉE. V. *Xeranto*.

* XERANTO - da ξηρός xer-òs *secco* e άνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. xerantemee; i cui fiori sembrano secchi e si conservano a lungo.

* XERÉNA - da ξηρύνω xerèn-o *io secco* (ξηρός xer-òs *secco*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. xerreniti; che spogliano i frassini ed altri alberi di tutte le loro foglie.

* XERENITI. V. *Xerèna*.

* XERÒBIO - da ξηρός xer-òs *secco* e βίος bì-os *vita* - gen. di p. d., fam. sinanteree; che vivono in luoghi aridi.

* XEROCARPO - da ξηρός xer-òs *secco* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da frutti secchi.

* XEROCLOA - da ξηρός xer-òs *secco* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; di apparenza secca e dura.

* XERÒFAGI - da ξηρός xer-òs *secco*

e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che si nutrono di sostanze animali seccate.

* XEROFILLO - da ξηρός xer-òs *secco* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. melantacee; che hanno foglie dure, secche.

* XEROFITO - da ξηρός xer-òs *secco* e φυτόν fyt-on *pianta* - gen. di p. d., fam. bromeliacee; che hanno foglie filiformi, che sembrano secche.

* XEROPÉTALO - da ξηρός xer-òs *secco* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. bittneriacee; i cui fiori hanno cinque petali persistenti e scariosi.

* XEROTAMNO - da ξηρός xer-òs *secco* e θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. composte; arbusti ramosi e secchi.

XERÓTE - da ξηρός xer-òs *secco* - m. gen. di p. m., fam. xerotidee; dure, secche.

* XERÓTICO - da ξηρός xer-òs *secco* - rimedio asciugante, diseccante.

* XEROTIDÉE. V. *Xeròte*.

* XESTIA - da ξεστός xest-òs *brillante* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; di splendidi colori. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*.

* XIFANTO - da ξίφος xif-os *spada* e άνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori hanno forma di spada.

* XIFASIA - da ξίφος xif-os *spada* - gen. di pesci anguilliformi; che arieggiano a una spada.

XIFIADÉ - da ξίφος xif-os *spada* - gen. di pesci acant.; che hanno forma di spada.

XIFIDIO - dim. di ξίφος xif-os *spada* - m. gen. di p. d., fam. emodoracee; le cui foglie hanno forma di spada. 2 m. Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; le cui femmine sono

fornite di un succhiello dritto, stretto e puntuto.

* XIFIDRIA - da ξίφος xif-os spada e ὑδρία ydr-ia urna - gen. d'ins. imenopt., fam. siricidi; forniti di un succhiello robusto e sempre sporgente, posto in una specie di urna formata da due laminette.

* XIFICTO - da ξίφος xif-os spada e ἰχθὺς ichth-ys pesce - gen. di pesci tenioidi; che hanno forma di spada.

* XIFOCARPO - da ξίφος xif-os spada e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello ha forma di spada.

* XIFOCERA - da ξίφος xif-os spada e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; distinti da antenne lunghe e puntute.

* XIFOCHETA - da ξίφος xif-os spada e χεῖρα chèt-e chioma - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un involucrio di scaglie scariose, spinose in cima.

* XIFOCOLAPTE - da ξίφος xif-os spada e κολάπτω kolàpt-o picchio - st. gen. di ucc., fam. piche, gen. picucula; il cui becco è curvo.

* XIFODONTE - da ξίφος xif-os spada e ὀδὸς odòs, odònt-os dente - st. gen. di mamm. foss., gen. anoploterio; i cui denti sono puntuti.

* XIFOPTERIDE - da ξίφος xif-os spada e πτερίς, πτερίδος ptèr-is, ptèr-id-os felce - gen. di p. a., fam. felci; distinte da sori a foggia di spada.

* XIFOPTERO - da ξίφος xif-os spada e πτερόν ptèr-òn ala - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; distinti dalla pinna caudale molto forcuta.

* XIFORRANFO - da ξίφος xif-os spada e ῥάμφος ràmf-os becco - gen. di ucc., fam. trampolieri; che hanno il becco puntuto.

* XIFOSOMA - da ξίφος xif-os spada e σῶμα sòm-a corpo - gen. di rett.

ofidii, fam. pitonii; lunghi, col muso puntuto, a guisa di spada.

* XIFURI. V. Xifuro - st. cl. di crost.; forniti di una lunga coda a foggia di spada.

* XIFURA - da ξίφος xif-os spada e ὠρὰ ur-à coda - gen. di rett. saurii, fam. iguanii; distinti da una cresta aguzza sulla coda.

* XILADENIA - da ξύλον xyl-on legno e ἀδὴν adèn glandula - gen. di p. d., fam. bissacee; i cui rami sono coperti di rugosità glandulose.

XILIA - da ξύλον xyl-on legno - m. gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da un baccello legnoso.

XILINA - da ξύλον xyl-on legno - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. xilinidi; che stanno sugli alberi.

* XILINIDI. V. Xilino.

* XILOCARPO - da ξύλον xyl-on legno e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. meliacee; i cui frutti sono duri, legnosi.

XILOCOPIA - da ξύλον xyl-on legno e κόπτω kòpt-o taglio - m. gen. di ins. imenopt., fam. antoforidi, tr. xilocopiti; che scavano nel legno dei buchi, in cui ripongono le loro uova.

* XILOCOPITI. V. Xilocopa.

XILOCOPO. V. Xilocopa - m. gen. d'ucc., fam. piche; che col forte loro becco forano la scorza e il legno degli alberi, per trarne gli insetti di cui si nutrono.

* XILOCORIDE - da ξύλον xyl-on legno e κόρις kòr-is cimice - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. ligei; sorta di cimici che stanno nella scorza degli alberi.

* XILOECO - da ξύλον xyl-on legno e οἶκος oik-èò, ik-èò abito - gen. di ins. col. pent., fam. elateridi; che stanno nel legno. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; idem.

XILOFAGI. V. Xilofago - m. fam. d'ins. col. tetr.; che rodono il

legno. 2 m. Tr. d'ins. dipt., fam. notacanti; *idem*.

* XILÓFAGO - da ξύλον xyl-on *legno* e φάγω fàg-o *mangio*, *rodo* - che mangia, rode il legno. 2 m. Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti, tr. xilofagi; che rodono il legno.

* XILOFILLA - da ξύλον xyl-on *legno* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno foglie dure, quasi legnose.

* XILÓFILO - da ξύλον xyl-on *legno* e φιλέω fil-è-o *amo* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che si trovano nel legno.

* XILOGRAFIA - da ξύλον xyl-on *legno* e γράφω gràf-o *scrivo* - stampa sul legno intagliato in caratteri (cui succedette quella sui caratteri mobili).

* XILOMÈLO - da ξύλον xyl-on *legno* e μῆλον mèl-on *mela* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui frutto somiglia ad una mela ed è coperto da una scorza grossa, legnosa.

* XILÓNOMO - da ξύλον xyl-on *legno* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; che stanno nel legno.

* XILOPIÈE. V. *Xilòpio*.

* XILÓPIO (abbreviatura di *Xilopiero*) - da ξύλον xyl-on *legno* e πικρὸν pikr-òn *amaro* - gen. di p. d., fam. anonacee, tr. xilopiee; il cui legno è amarissimo.

* XILÓPODA - da ξύλον xyl-on *legno* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni;

che hanno le zampe dure, quasi legnose.

* XILÒSMA - da ξύλον xyl-on *legno* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. bissacee; il cui legno ha grato odore.

* XILÒTA - da ξύλον xyl-on *legno* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui larve vivono nel legno in iscomposizione.

* XILOTECA - da ξύλον xyl-on *legno* e θάκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. bissacee; il cui frutto è coperto da un'invaglia legnosa.

* XILOTIPIA - da ξύλον *legno* e τύπος typ-os *tipo* - sin. di *xilografia*.

* XILOTRÒGO - da ξύλον xyl-on *legno* e τρώγω tròg-o *rodo* - gen. d'ins. col. pent., fam. isteroidi; che rodono il legno.

* XILOTRÙPO - da ξύλον xyl-on *legno* e τρυπάω try-p-à-o *foro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che forano il legno.

* XILÒXERO - da ξύλον xyl-on *legno* e ξερὸς xer-òs *secco* - gen. di p. d., fam. inulee; il cui fusto è legnoso, arido e internamente vuoto.

* XIRICTIDE - da ξυρὸς xyr-òs *rasojo* (ξύω xy-o *rado*) e ἰχθὺς ichth-ys *pesci* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; compressi e colla testa aguzza a guisa di rasojo.

XIRIDE - da ξυρὸς xyr-òs *rasojo* (ξύω xy-o *rado*) - gen. di p. d., fam. xiridee; le cui foglie hanno forma di spada.

* XIRIDEE. V. *Xiride*.

Z

ZACINTIA - da Ζάκυνθος Zakynth-os *Zante* - m. gen. di p. d., fam. composte; che furono trovate la prima volta nell'isola di Zante.

* ZAFFIRO. V. *Saffiro*.

* ZANCLÙRO - da ζάγκλη zàngl-e *false* e ὠρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la pinna caudale a false.

* ZANTOXILA. V. *Xantoxila*.

* ZEAGONITE - da ζειά zeia, zi-à spelda e γωνία gon-ia angolo - min., varietà di feldspato; ch'è sparso di grani simili a quelli della spelda e presenta angoli ben distinti.

* ZEFIRA - da ζέφυρος zèfyr-os zefiro - gen. di p. d., fam. conanterece; che hanno fiori molto belli.

* ZEFIRANTO - da ζέφυρος zèfyr-os zefiro e άνθος ànth-os fiore - gen. di p. m., fam. amarillidee; così dette per la bellezza dei loro fiori.

ZEFIRO - affine a kshipra rapido, dalla rad. skt. kship gettare, accelerare, scoccare, disperdere, annullare (kshipanhu vento; kshap, kshapà notte, oscurità; ζόφος oscurità, ponente, ove il sole tramonta, ove si fa notte) - vento che spira dall'occidente equinoziale. 2 Brezza soave, così detta appunto perchè sono tali quelle che spirano in primavera da ponente. 3 m. Gen. d'ins. lepid., fam. diurni; graziosi, leggerissimi. - Lo zefiro chiamavasi anche ζοφόπνια zofòpn-oia, zofòpn-ia (ζόφος zòf-os ponente e πνέω pnè-o spiro), cioè che spira da ponente; lo che conferma l'etimo suddetto.

ZELO - dal skt. jas, albanese ze metter mano, adoperarsi (albanese jala animo, coraggio, avanti - antico slavo zalo, zialu molto, ziul veemente) - desiderio di fare; alacrità, prontezza nell'operare.

ZEO - da Ζεύς Zèus Giove - m. gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; i cui raggi delle pinne dorsali ed anali finiscono con lunghi fili, simili, per iperbole, alle lunghe chiome di Giove.

* ZEOLITO - da ζέω zè-o bollo e λίθος lith-os pietra - min.; silicato alluminoso idrato a base alcalina e che si fonde bollendo.

* ZERENA. V. Xerèna.

* ZEUGLONTE - da ζεύγων zèugl-e

giogo e ὀδούς, ὀδόντος odùs, ὀδόν-t-os dente - gen. di mamm. foss., fam. cetacei erbivori; i cui denti sono a due a due congiunti da una barra o istmo.

* ZIGODACTILI - da ζυγός zyg-òs unione e δάκτυλος dàktyl-os dito - tr. di ucc. silvani; che hanno quattro dita, due dinanzi e due di dietro.

* ZIGODONTE - da ζυγός zyg-òs unione e ὀδούς, ὀδόντος odùs, ὀδόν-t-os dente - gen. di p. a., fam. muschi, tr. zigodonte; i cui denti del peristomio sono disposti a paja.

* ZIGODONTEE. V. Zigodonte.

* ZIGOFILLO - da ζυγός zyg-òs unione e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui foglie sono ordinariamente accoppiate.

* ZIGOGLOSSO - da ζυγός zyg-òs unione e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di p. m., fam. orchidee; le divisioni del cui periantio sono fatte a modo di due lingue unite.

* ZIGOGONEE. V. Zigogonia.

* ZIGOGONIA - da ζυγός zyg-òs unione e γονή gon-è generazione - gen. di p. a., fam. zigogonee; i cui sporangi sono posti sui tubi trasversali dei filamenti.

ZIGOMA - da ζυγός zyg-òs giogo - nome di due ossa situate nella parte laterale media della faccia, quasi triangolari, le cui eminenze si uniscono per vie di sutura coll'apofisi angolare esterna dell'osso frontale.

* ZIGOPÉLTIDE - da ζυγός zyg-òs unione o πέλτη pèlt-e scudo - gen. di p. d., fam. crucifere; le cui siliques hanno le valve semiorbiculari.

* ZIMOLOGIA - da ζύμη zym-e fermento e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina della fermentazione.

ZIZANIA - da σίνω sín-o nuoco e ἰζάνω izàn-o perisco, con epanadi-

plosi dell'iniziale (zendo jan *ucido*) - gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in mezzo al frumento, e la cui farina, che talvolta si mesce con quella di frumento, è molto insalubre.

* ZOAMELGI - da ζῶον zò-on *animale* e ἀμὲλγω amèlg-o *mungo* - sez. d'ins. emipt.; che vivono parassiti sopra altri animali.

* ZOANTARII. V. Zoànto - cl. di pol. actinozoarii; che hanno aria di fiori. 2 Cl. di pol. antozoarii parenchimatosi; *idem*.

* ZOANTH. V. Zoànto.

* ZOANTO - da ζῶον zò-on *animale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di pol. carnosì, fam. zoantii; eleganti, che arieggiano a fiori.

* ZOARCA - da ζῶν zo-è *vita* e ἀρχή arch-è *principio* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi; che sono vivipari.

* ZODIACALE. V. *Zodiaco* - che appartiene al zodiaco. 2 *Luce zodiacale*; quella luce biancastra che vedesi verso gli equinozii ai lati del sole nella direzione del zodiaco, prima del suo levare e dopo il tramontare.

ZODIACO - da ζῳδιον zòd-ion, dim. di ζῶον zò-on *animale* - uno dei cerchi massimi della sfera, che taglia l'equatore e tocca i tropici; diviso in dodici costellazioni, la maggior parte delle quali porta il nome di un animale.

* ZOFERITI. V. Zòfo.

ZÒFO - da ζῳφος zòf-os *oscurità* - m. gen. d'ins. col. eter., fam. zoferiti; di color nero.

* ZOFÒBIO - da ζῳφος zòf-os *oscurità* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che vivono in luoghi oscuri.

* ZOFOMIA - da ζῳφος zòf-os *oscurità* e μύα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di color nero.

ZÒFORO - da ζῶον zò-on *animale* e φέρω fèr-o *porto* - fascia fra la cornice e l'architrave, adorna per solito di figure d'animali.

* ZÒFOSI - da ζῳφος zòf-os *oscurità* - gen. d'ins. col. eter., fam. eroditi; di color nero.

* ZOIATRIA - da ζῶον zò-on *animale* e ἰατρία iatr-ia *medicina* - arte di medicare gli animali; sin. di *veterinaria*.

ZÒILO - da Ζοῖλος Zoil-os *Zoilo*, antico grammatico e severissimo critico - m. critico troppo sottile e maligno.

ZÒNA - dalla radice skt. ju *legare, circondare*; ζώννυμι zònn-ymi - fascia. 2 Ciascuna delle cinque parti in cui si concepisce divisa la superficie del globo terraqueo mediante i tropici e i cerchi polari. 3 m. Infiammazione vescicolosa della pelle, che occupa un lato del corpo, a foggia di semicintura.

* ZÒNARIA - da ζώνη zòn-e *cintura* - gen. di p. a., fam. ficce; la cui fronda è a zone.

* ZÒNARIO - da ζώνη zòn-e *zona* - gen. d'ins. col. pent., fam. erotillii; a fascie o zone di colore.

* ZÒNITE - da ζώνη zòn-e *zona* - gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridii; il cui corpo è cinto da zone o fascie di varii colori.

* ZÒNOTRICHIA - da ζώνη zòn-e *zona* e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. ficce; che consistono in filamenti semplici e la cui fronda è segnata di più zone.

* ZÒNÜRO - da ζώνη zòn-e *zona* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. ciclosaurii; che hanno la coda cinta di zone o fascie di varii colori.

* ZÒOBII - da ζῶον zò-on *animale* e βίος bi-os *vita* - div. d'ins. epi-zoici; che vivono parassiti dei mam-

miferi erbivori o dentro il corpo di altri insetti.

* ZOOBÒTRIO - da ζῶεν zò-on animale e βότρυς bòtr-ys grappolo - gen. di pol., fam. cristatellii; aggruppati a guisa di grappolo.

* ZOOCARPEE - da ζῶεν zò-on animale e καρπός karp-òs frutto - fam. di zoofiti; che hanno molta affinità cogli esseri vegetali, che fruttificano a somiglianza di vegetali.

* ZOOEMATINA - da ζῶη zo-è vita e αἷμα, αἷματος èma, èmat-os sangue - parte vitale del sangue, di un colore rosso intenso.

ZOÒFAGO - da ζῶεν zò-on animale e φάγω fàg-o mangio - ep. di animale che si nutre di altri animali.

* ZOÒFITO - da ζῶεν zò-on animale e φυτὸν fyt-òn pianta - esseri animali che partecipano più o meno dell'aspetto e del modo di vivere e moltiplicarsi delle piante.

* ZOOLATRÌA - da ζῶεν zò-on animale e λατρία latria adorazione - culto reso agli animali.

* ZOOLOGIA - da ζῶεν zò-on animale e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina, scienza degli animali.

* ZOOLÒGICO. V. Zoologia - che si riferisce alla zoologia.

* ZOÒLOGO, ZOOLOGISTA. V. Zoologia - versato nella zoologia.

* ZOOMAGNETISMO - da ζῶεν zò-on animale e μαγνήτης magnèt-es magnete - magnetismo animale.

* ZOONOMIA - da ζῶεν zò-on animale e νόμος nòm-os legge - scienza delle leggi della vita animale.

* ZOONOSOLOGIA - da ζῶεν zò-on animale, νόσος nòs-os malattia e λόγος lòg-os discorso - trattato, dottrina delle malattie degli animali.

* ZOOTÀMNIO - da ζῶεν zò-on animale e θάμνος thàmn-os virgulto - gen. d'infus., fam. vorticellii; distinti da un pedicello contrattile ramoso.

* ZOOTOMIA - da ζῶεν zò-on animale e τομή tom-è taglio - anatomia degli animali.

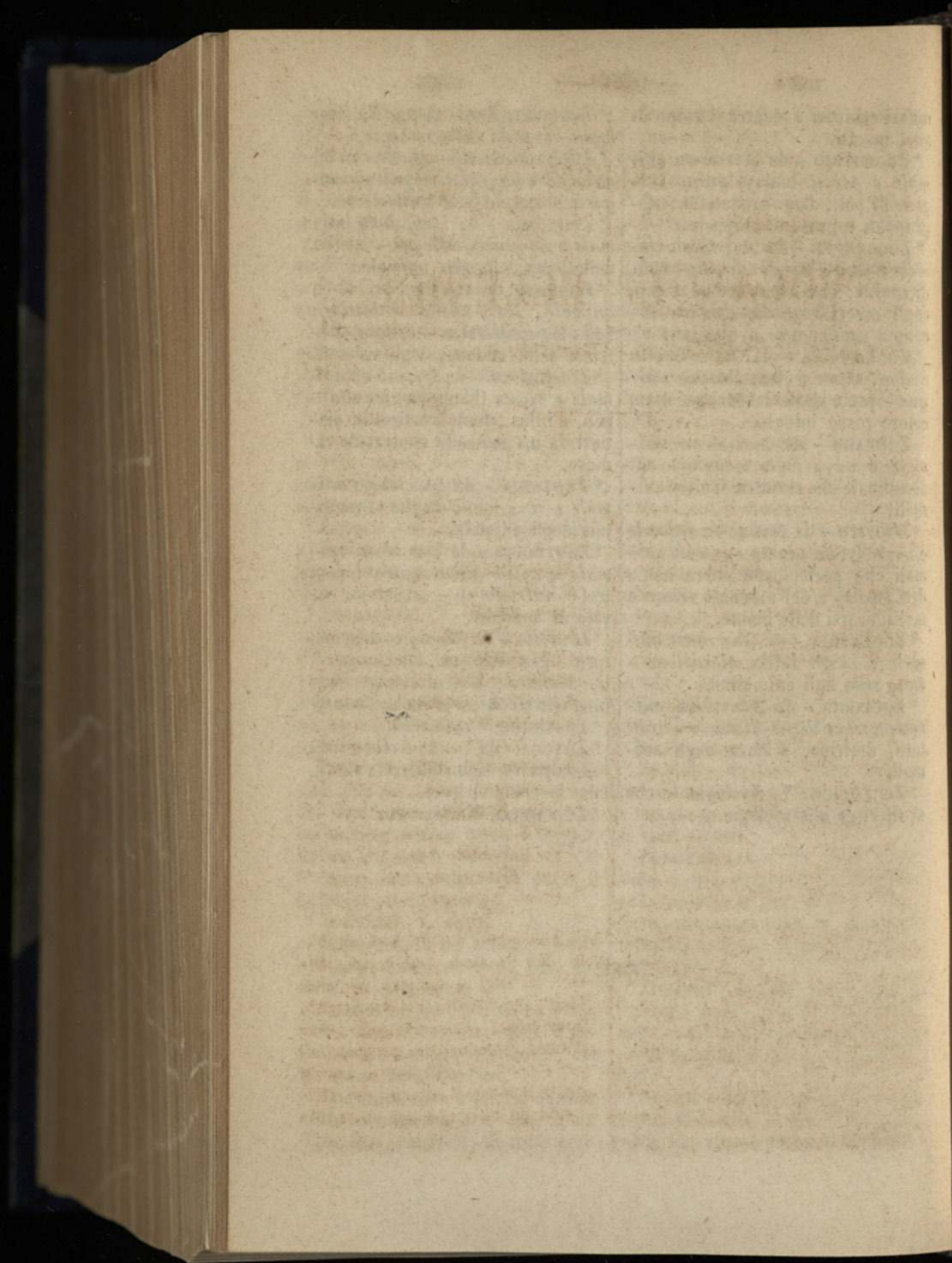
* ZOOTRÒFIO - da ζῶεν zò-on animale e τρέφω trèf-o nutro (τροφή trof-è nutrizione) - serbatoio, vivaio di animali.

* ZOSTÈRA - da ζωστήρ zost-èr cintura - gen. di p. m., fam. najadee; tr. zosteree; le cui foglie sono lunghe e strette, a guisa di cinture.

* ZOSTERÈE. V. Zostera.

* ZÒTOCA - da ζῶη zo-è vita e τόκος tòk-os parto - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; vivipari.

* ZÜCCHERO. V. Saccaro.



ELENCO

DI

VOCABOLI ELLENICI

COMPRESI NEL DIZIONARIO (1)

A

Ἀερός delicato, molle.
Ἀγκῆς gomito.
Ἀγάλλω adorno.
Ἀγάπη amore.
Ἀγαυός magnifico.
Ἀγγαρεύω angario.
Ἀγγεῖον, ἄγγος vaso.
Ἀγγέλλω annuncio.
Ἀγείρω raccolgo.
Ἀγέλη gregge.
Ἅγιος santo.
Ἀγκιστρὸν uncino.
Ἀγκύλος curvo.
Ἀγκὼν gomito.
Ἀγλαΐα splendore.
Ἀγνός puro, casto.

Ἀγνυμι rompo.
Ἀγορεύω parlo.
Ἀγρέω prendo.
Ἀγρίος selvatico.
Ἀγρός campo.
Ἀγρυπνός vigile.
Ἀγρωστὶς gramigna.
Ἀγχι vicino.
Ἀγχω stringo.
Ἀγω conduco, porto.
Ἀγὼν agone, gara.
Ἀδελφός fratello.
Ἀδὴν molto.
Ἀδὴν glandola.
Ἀδης inferno.
Ἀδιαίνω bagno.

(1) Questo elenco non comprende tutti i vocaboli ellenici che si trovano nel *Dizionario*, ma solamente quelli che vi sono dati come radicali di altri o come elementi di composti: gli altri si omisero per non accrescer troppo la mole del libro. Sono pure per brevità omessi i verbi composti e le preposizioni. Queste si trovano nel *Dizionario*: dei verbi composti è facile trovare il senso, combinando quello delle preposizioni con quello dei radicali che si trovano nell'elenco. Si noti inoltre che ai vocaboli in esso compresi è aggiunto solamente il senso che hanno nei derivati o composti inseriti nel *Dizionario*, non gli altri che per avventura avessero.

Ἀεὶ sempre.
 Ἀεῖδω, ᾄδω canto.
 Ἀετὸς aquila.
 Ἀηδὴς noioso.
 Ἀημι spiro.
 Ἀῖρ aria.
 Ἀθῆρ stelo, resta.
 Ἀθλίω fatico.
 Ἀθροίζω raccolgo.
 Αἰγιαλὸς lido.
 Αἴγλη splendore.
 Αἰδοῖον parte genitale.
 Αἶθω ardo.
 Αἰκία ingiuria.
 Αἰλουρος donnola; gatto.
 Αἶμα sangue.
 Αἰνέω dico.
 Αἶξ capra.
 Αἰρέω tolgo; distruggo.
 Αἰρέομαι scelgo.
 Αἶρω alzo, tolgo.
 Αἰσθάνομαι sento.
 Αἰτία causa.
 Ἀκμὴ punta.
 Αἰωρέω sospendo.
 Ἀκαινα, ἀκὴ, ἀκίς punta.
 Ἀκανθα spina.
 Ἀκμὴ culmine.
 Ἀκολουθεῖω seguo.
 Ἀκόντιον dardo.
 Ἀκρὸς rimedio.
 Ἀκούω odo.
 Ἀκρὰ punta, sommità.
 Ἀκριβὴς esatto.
 Ἀκρις locusta.
 Ἀκροάομαι sento.
 Ἀκρὸς alto, estremo.
 Ἀκτὴ lido, spiaggia.
 Ἀκτὶς raggio.
 Ἀκωκὴ punta.
 Ἀλγος dolore.
 Ἀλαίφω ungo.
 Ἀλεκτρυὼν, ἀλέκτωρ gallo.
 Ἀλέξω allontano.
 Ἀλευρον farina.
 Ἀληθὴς vero.
 Ἀλθω guarisco.
 Ἀλιεύω pescò.

Ἀλκὴ forza.
 Ἀλλὰς budello.
 Ἀλληλως reciproco.
 Ἀλλομαι salto.
 Ἄλλος altro.
 Ἀλλότριος diverso, strano.
 Ἄλς mare; sale.
 Ἄλσος bosco.
 Ἀλφιτον farina.
 Ἀλφὸς bianco.
 Ἀλυσὶς catena.
 Ἀλύω vago.
 Ἀλώπηξ volpe.
 Ἄμα insieme.
 Ἀμαθὸς sabbia.
 Ἀμαλθεύω abbondo.
 Ἀμαξα carrozza.
 Ἀμάρα cavità, canale.
 Ἀμβλώω abortisco.
 Ἀμβλύς ottuso.
 Ἀμείβω contraccambio.
 Ἀμείγω mungo.
 Ἀμμος sabbia.
 Ἀμπελος vigna.
 Ἀμύμων elegante, perfetto.
 Ἀμύσσω lacero.
 Ἀναξ signore, principe.
 Ἀνείρω raccolgo.
 Ἀνεμὸς vento.
 Ἀνὴρ uomo.
 Ἀνθράξ carbone.
 Ἀνθρωπος uomo.
 Ἀνιάω attristo.
 Ἀνοίγω apro.
 Ἀνω sopra.
 Ἀνθος fiore.
 Ἀξιος degno.
 Ἀξιόω opino.
 Ἀξύνη ascia.
 Ἀπαλὸς molle.
 Ἀπατάω inganno.
 Ἀπιος pero, pera.
 Ἀπλὸς, ἀπλὸς semplice.
 Ἀπορέω dubito.
 Ἀπτω tocco; brucio.
 Ἀραιὸς leggero, raro.
 Ἀράσσω urto, collido.
 Ἀργὸς veloce; tardo; bianco

Ἄργυρος argento.
 Ἄρδις punta.
 Ἀρέσκω piaccio.
 Ἀρετὴ virtù.
 Ἀρθρον articolo, articolazione.
 Ἀριθμὸς numero.
 Ἀριστερός sinistro.
 Ἀριστος ottimo.
 Ἀρκτος orso.
 Ἀρκυς rete.
 Ἀρμόζω adatto, moderato.
 Ἀρνὸς agnello.
 Ἀρπάζω rapisco.
 Ἀρπη falce; arpa.
 Ἀρρὴν, ἄρσην maschio.
 Ἀρτάω sospendo.
 Ἀρτίζω acconcio.
 Ἀρτιος intero.
 Ἀρύω attingo.
 Ἀρχαῖος antico.
 Ἀρχὴ principio, autorità.
 Ἀρχὸς ano.
 Ἀρχω presiedo, impero.
 Ἀρω dispongo, acconcio, tesso.
 Ἀσβολὴ fuligine.

Ἀσκήω esercito.
 Ἀσκὸς otre.
 Ἀσπίς scudo; aspidè.
 Ἀστήρ, ἄστρον astro.
 Ἀστραπή lampo.
 Ἀσφαλὴς sicuro.
 Ἀταλὸς molle.
 Ἀτμὴς, ἀτμός vapore.
 Ἀτρακτος fuso.
 Αὐλάξ canale.
 Αὐλή corte.
 Αὐλὸς flauto, tubo.
 Αὖρον oro.
 Αὐχὴν collo, cervice.
 Ἀφεδρών ano.
 Ἀφελὴς semplice.
 Ἀφὴ tatto.
 Ἀφθονος abbondante.
 Ἀφδος escremento.
 Ἀφρὸς spuma.
 Ἀχλὺς oscurità.
 Ἀχνη lanugine, spuma; in gen.
 cosa leggerissima.
 Ἀχος dolore.
 Ἀχυρον paglia.

B

Βαδίζω vado.
 Βάζω parlo.
 Βαθυὸς grado.
 Βαθὺς profondo.
 Βαίνω vado.
 Βαίος piccolo.
 Βάκτρον bastone, verga.
 Βάλανος ghianda.
 Βαλιδὸς; brizzolato.
 Βάλλω getto.
 Βαπτίζω immergo; battezzo.
 Βάπτω tingo.
 Βάρις barca.
 Βάρος peso.
 Βάσανος prova.
 Βασιλεὺς re.
 Βάσις base.
 Βασκάνω ammalio.
 Βατέω vado.

Βάτος spino.
 Βάτραχος rana.
 Βάττω parlo.
 Βάω vado.
 Βδάλω succhio.
 Βδέω puzzo.
 Βελόνη ago.
 Βέλος freccia.
 Βέλωνος trottole.
 Βήξ tosse.
 Βιβλίον libro.
 Βιβρώσκω mangio; consumo.
 Βίος vita.
 Βλάπτω danneggio.
 Βλαστός germoglio.
 Βλέννα muco.
 Βλέπω veggo.
 Βλέφαρον palpebra.
 Βλεφαρίς ciglio.

Βλῆχρον felce.
 Βοάω grido.
 Βόθρος fossa.
 Βολέος hulbo.
 Βόμβος ronzio.
 Βότρυς grappolo.
 Βορός vorace.
 Βόσκω pasco.
 Βόστρυχος ciocca.
 Βοτάνη erba.
 Βουβών anguinaja; bubbone.
 Βούλομαι voglio.
 Βοῦς bue.
 Βράγχιον branchia.
 Βραδύς lento.
 Βραχίων braccio.
 Βραχύς breve.
 Βρένθος orgoglio.
 Βρέφος bambino.

Βρέχω piovo.
 Βρίζα segala.
 Βρίζω dormo.
 Βρισσός riccio marino.
 Βρόγχος bronco.
 Βρόμος strepito; avena.
 Βροντή tuono.
 Βρόχος nodo.
 Βρύον muschio.
 Βρύχω rodo.
 Βρύω germoglio; abbondo.
 Βρώμα alimento.
 Βρώμος fetore.
 Βρώω mangio, consumo.
 Βυκάνη tromba.
 Βύρσα cuoio.
 Βύω chiudo.
 Βώλαξ, έωλος massa; gleba; pezzo.
 Βωμός altare.

Γ

Γαγγλίον ganglio.
 Γάλα latte.
 Γαλέη, γαλήη donnola, gatto.
 Γάλλος eunuco.
 Γάμος matrimonio, nozze.
 Γαργαίρω gorgoglio.
 Γάρον salsa di pesce.
 Γέα, γῆ terra.
 Γείτων vicino.
 Γέλως riso.
 Γενεά generazione.
 Γένειον mento; barba.
 Γεννάω genero.
 Γένος genere, generazione, razza.
 Γένυς mascella.
 Γέρανος gru.
 Γῆρας vecchiaja.
 Γέρων vecchio.
 Γίγγλιμος cardine, ganghero.
 Γίνομαι nasco.
 Γινώσκω conosco.
 Γλαυκός azzurro.
 Γλήνη occhio.
 Γλαφυρός elegante.
 Γλεῦκος mosto.

Γλία glutine.
 Γλίνος acero.
 Γλοιός viscoso.
 Γλουτός natica.
 Γλυκερός, γλυκύς dolce.
 Γλύφω incido, scolpisco.
 Γλώσσα, Γλώττα lingua.
 Γλωχίς punta.
 Γνάθος mascella, mandibola.
 Γνάφαλον fiocco di lana.
 Γνόφος oscurità.
 Γνώω conosco.
 Γνώμη opinione.
 Γνωρίζω conosco.
 Γνώσις cognizione.
 Γραφείον, γραφίς stilo.
 Γόγγρος tubercolo.
 Γογγύλος rotondo.
 Γόμψος chiodo.
 Γονή, γόνος generazione, seme.
 Γόνυ articolazione, nodo; ginocchio.
 Γοργός terribile.
 Γράμμα lettera.
 Γραμμή linea.

Γράφω scrivo; descivo.
 Γρήψ avoltojo.
 Γυμνάζω esercito.
 Γυμνός nudo.

Γυνή donna.
 Γύρος giro.
 Γωνία angolo.

Δ

Δαιμόνιον, δαίμων demone, genio
 buono o cattivo.

Δάκνω mordo.
 Δάκτυλος dito.
 Δᾶς fiaccola.
 Δασύς folto.
 Δαῦκος succo dolce.
 Δάφνη alloro.
 Δείκνυμι mostro.
 Δεινός terribile.
 Δεῖπνον cena.
 Δέκα dieci.
 Δελφίν delfino.
 Δελφύς matrice.
 Δέμας corpo.
 Δένδρον albero.
 Δέομαι supplico.
 Δέρη collo.
 Δέρκομαι veggo.
 Δέρμα, δέρις pelle.
 Δέρω escorio.
 Δεσμὸς legame.
 Δεύτερος secondo.
 Δέχομαι ricevo, accolgo.
 Δέω lego.
 Δηλέω nuoco.
 Δηλός manifesto.
 Δῆμος popolo, comune.
 Δήξ verme che rode.
 Διαιτάω giudico; vivo.
 Διδάσκω insegno.
 Δίδυμος gemello; testicolo.
 Δίδωμι do.
 Δικάζω giudico.
 Δίκαιος giusto.
 Δίκη causa.
 Δίκτυον rete.
 Δίξω getto.
 Δινέω aggiro.

Διπλός, διπλός doppio.
 Δίς due volte.
 Δισκίω, δίσκω getto.
 Διφθέρα veste di pelle; membrana.
 Δίφορος carro.
 Δίχα separatamente; in due.
 Δίψα sete.
 Δίω corro.
 Δοθιήν tubercolo.
 Δοκίω sembro.
 Δοκιμάζω provo.
 Δολιχός lungo.
 Δόλος inganno.
 Δόναξ canna.
 Δόξα gloria; opinione.
 Δορός otre.
 Δόρυ asta.
 Δουλεύω servo.
 Δουπέω strepito.
 Δογμὸς obliquo.
 Δράσσομαι, δράττομαι colgo, gher-
 misco.
 Δράω faccio, agisco.
 Δρέμω corro.
 Δρέπω taglio.
 Δριλος lombrico.
 Δριμύς acre.
 Δρόμος corso.
 Δρόσος rugiada.
 Δρυμὸς, δρυμὸν foresta.
 Δρύπτω lacero.
 Δρῦς albero, quercia.
 Δύναμαι posso.
 Δύς difficilmente, male.
 Δύω entro, penetro.
 Δώδεκα dodici.
 Δῶμα casa.
 Δῶρον dono.

E

"Εαρ primavera.
 "Εγγύς vicino.
 "Εγγυόω garantisco.
 "Εγχος ferro di lancia.
 "Εγγελλος anguilla.
 "Εδρα sedia; base, faccia.
 "Εδω mangio.
 "Εξομαι siedo.
 "Εθνος popolo, nazione.
 Ειδέω so, conosco.
 Είδος specie, forma, somi-
 glianza.
 Είκοσι venti.
 Είλω somiglio.
 "Εικὼν imagine.
 Είλέω volgo.
 Εἶρος lana.
 "Εκατὸ cento.
 "Εκτὸς fuori.
 "Ελαία olivo.
 "Ελαιον olio.
 "Ελαφος cervo.
 "Ελαφρὸς leggero.
 "Ελαχὺς piccolo.
 "Ελάω agito.
 "Ελεγος pianto.
 Ελέγχω indico, accuso.
 "Ελευς ghiro.
 "Ελένη vaso, corbello.
 "Ελεύθερος libero.
 "Ελέφας elefante.
 "Ελκος ulcera.
 "Ελκω traggo, attraggo.
 "Ελμινς verme.
 "Ελος palude.
 "Ελύω, ἐλύσσω involgo.

"Ελωρ predà.
 "Εμέω vomito.
 "Εμπερος mercante.
 "Ενδεκα undici.
 "Ενδον dentro.
 "Εννέα nove.
 "Ενώω unisco.
 "Εντερων intestino.
 "Εντὸς dentro.
 "Επος parola.
 "Εράω amo.
 "Εργον opera.
 "Ερεθίζω irrito.
 "Ερείδω appoggio.
 "Ερείκω rompo.
 "Ερέφω copro.
 "Ερημος solitudine.
 "Ερως steccato; siepe.
 "Ερπω striscio.
 "Ερυθρὸς rosso.
 "Ερχομαι vengo.
 "Ερύω tiro.
 "Εσθής veste.
 "Εσπέρα sera.
 "Εσχάρα fuoco.
 "Εταῖρος compagno.
 "Ετεός vero.
 "Ετερος altro.
 "Ετης amico.
 "Ετοιμας pronto.
 "Ετος anno.
 Εὐρύς largo.
 "Εχῖνος riccio.
 "Εχίς vipera.
 "Εχμα retinacolo.
 "Εχω ho, sono.

Z

Ζάγλη falce.
 Ζεῖα spelda.
 Ζεύγωμι congiungo.
 Ζέω bollo.
 Ζόφος oscurità.
 Ζυγὸς giogo.

Ζυμὸς lievito.
 Ζωή vita.
 Ζώνη zona, fascia.
 Ζωμὸς brodo.
 Ζῶον animale.

H

Ἡβη gioventù.
 Ἡγεμὼν principe.
 Ἡδὺς dolce.
 Ἡθὺς costume.
 Ἡλῆδς pazzo, stupido.
 Ἡλιος sole.
 Ἡλος chiodo; tubercolo.

Ἡμέρα giorno.
 Ἡμερὸς quieto.
 Ἡσυχὸς tranquillo.
 Ἡτρὸν basso ventre.
 Ἡπαρ fegato.
 Ἡγέω suono.
 Ἡὼς aurora.

Θ

Θάλασσα mare.
 Θαλέω verdeggiare.
 Θαλὸς ramo.
 Θαλύω ardo.
 Θάμνος cespuglio, arbusto, virgulto.
 Θάνατος morte.
 Θάρρηλος caldo.
 Θαυμάζω mi maraviglio, ammiro.
 Θεάμμι veggo.
 Θείλω voglio.
 Θεὸς Dio.
 Θεραπεύω guarisco.
 Θερμὸς caldo.
 Θέρως estate.
 Θέσις posizione.
 Θεσμὸς legge.
 Θέω pongo.
 Θεωρέω esamino.
 Θήκη teca, involucro, ripostiglio.
 Θηλή capezzolo.
 Θῆλος femmina.
 Θῆρ fiera.

Θηράω vado a caccia.
 Θηρίον bestia, fiera.
 Θίς mucchio.
 Θάω rompo.
 Θλίβω schiaccio.
 Θνητὸς mortale.
 Θόρυβος strepito.
 Θούριος impetuoso.
 Θραύω spezzo.
 Θρίω strepito.
 Θρηνέω piango.
 Θρίξ pelo, capello.
 Θρόμβος grumo.
 Θύλακος sacco, tasca.
 Θυμαίω profumo.
 Θυμὸς animo.
 Θύνω faccio impeto.
 Θύρα porta.
 Θυρεὸς scudo.
 Θύσανος frangia.
 Θύσσω agito, scuoto.
 Θύω corro impetuosamente; sacrifico; odoro.

I

Ἰάομαι sano.
 Ἰατρός medico.
 Ἰδίος proprio.
 Ἰδρὼς sudore.
 Ἰέραις avvoltojo.
 Ἰερεὺς sacerdote.
 Ἰερὸς sacro.
 Ἰζάνω perisco.
 Ἰνμι muovo, agito; emetto voce.

Ἰκτερός giallo.
 Ἰκτίς faina.
 Ἰκάρὸς giocoso.
 Ἰκτὴν squadra.
 Ἰλὺς melma.
 Ἰμάς veste.
 Ἰνίον occipite.
 Ἰξὸς vischio.
 Ἰὼν viola.

Ἰονθος lentiggine.
 Ἰουλος lanugine.
 Ἰππος cavallo.
 Ἰσημι so.
 Ἴσος eguale.
 Ἰσταμαι sto.
 Ἰστημι stabilisco.

Ἰστὸς tessuto.
 Ἰστωρ testimone.
 Ἰσχω ritengo, sopprimo.
 Ἰχθὺς pesce.
 Ἰχνος traccia.
 Ἰψ convolvolò.

K

Καθαίρω purgo, purifico.
 Καθαρός puro.
 Καίω brucio.
 Κακὸς cattivo.
 Κάλαθος corbello.
 Κάλαμος canna, penna.
 Καλέω chiamo.
 Κάλλος bellezza.
 Κἄλον trampolo.
 Καλὸς bello.
 Κάλη urna.
 Κάλυξ calice.
 Καλύπτω copro, nascondo.
 Καμάρα volta.
 Καμυμαρον gambero.
 Κάμμη larva.
 Κάμπτω piego, curvo.
 Καμπύλος curvo.
 Κάνη panier.
 Κανθὸς angolo dell'occhio.
 Καπνὸς fumo.
 Κάπρος cinghiale; pene.
 Κάπτω mordo, divoro.
 Κάρα testa.
 Καρδία cuore.
 Κάρφος chiodo.
 Καρπὸς frutto.
 Κάρφη pagliuiccola.
 Κάρυον noce.
 Κασσύω cucio.
 Κάτω abbasso, sotto.
 Καυλὸς caule, fusto.
 Κέγχρος miglio.
 Κείρω taglio.
 Κελεύω ordino.
 Κενὸς vuoto.
 Κεντέω pungo, trafiggo.
 Κέραμος terra cotta.

Κεράννυμι mesco.
 Κέρας corno.
 Κεραινὸς fulmine.
 Κέρδος guadagno.
 Κερκίς spola.
 Κέρκος coda.
 Κέρνος vaso.
 Κεφαλή testa.
 Κῆδος scimia.
 Κῆδος cura; funerale.
 Κηκίς noce di galla.
 Κήλη tumore, ernia.
 Κηλὶς macchia.
 Κηλὸς splendido.
 Κηλὸς disecco.
 Κῆπος orto.
 Κηρὸς cera.
 Κήρυξ banditore.
 Κῆτος balena.
 Κηφὴν calabrone.
 Κίεωτὸς cassa.
 Κιγχιλίω muovo rapidamente.
 Κιγχιλὶς cancello, griglia.
 Κιρρὸς giallo.
 Κιρσὸς varice.
 Κίς insetto.
 Κισσὸς edera.
 Κισὸς ano; vulva.
 Κίττα gazza.
 Κίων colonna.
 Κλάδος ramo.
 Κλάω rompo.
 Κλείς chiave.
 Κλείω chiudo.
 Κλέος gloria.
 Κλέπτω rubo.
 Κληθρον cancello.
 Κλημα vite.

Κληῖρος sorte; clero.
 Κλίνη letto.
 Κλίνω pendo.
 Κλύζω inondo.
 Κνάω rodo; cagiono prurito.
 Κνήμη gamba.
 Κνησμός prurito.
 Κνίσσα odor di carne bruciata.
 Κόγχη cavità; conca.
 Κοιλία ventre.
 Κοῖλος cavo.
 Κοιμάομαι dormo.
 Κόκκος grano; bacca.
 Κολεῶ; fodero; vagina.
 Κολλάω attacco, incollo.
 Κολοῦς; tronco, mutilo.
 Κόλπος seno.
 Κολυμβάω nuoto.
 Κόμβος nodo.
 Κομῶ curo.
 Κόμη chioma.
 Κομψός elegante.
 Κόνδυλος giuntura.
 Κονή strage, uccisione.
 Κονία, κόνις polvere, cenere.
 Κοπίς lama.
 Κόπρος escremento.
 Κόπτω taglio.
 Κόραξ corvo.
 Κορδύλη verga, mazza.
 Κορέω adorno; scopo.
 Κόρη fanciulla, ragazza; pupilla.
 Κόρις cimice.
 Κορμός gambo, fusto.
 Κορύνη mazza.
 Κόρυς elmo.
 Κορυφή cima.
 Κόσκινον vaglio.
 Κοσμέω ordino; adorno, abbellisco.
 Κοσμος ordine; ornamento; mondo.
 Κοτύλη cavità.
 Κόχλος conchiglia.
 Κόχλω giro.
 Κραίνω faccio, compisco.
 Κράμβη cavolo.
 Κράμβος arido.
 Κρανίον cranio.
 Κράσις crasi, temperamento.

Κράσπεδον frangia.
 Κρατήρ vaso; cratere.
 Κράτος potenza, forza.
 Κρέας carne.
 Κρεμάννυμι pendo.
 Κρημνός precipizio.
 Κρηπίς base.
 Κριθή orzo.
 Κρίκος uncino.
 Κρίνον giglio.
 Κρίνω separo; giudico.
 Κρίος ariete.
 Κρίσις giudizio; crisi.
 Κρόμμυον cipolla.
 Κροσσός frangia.
 Κρόταλον sonaglio.
 Κρόταφος tempia.
 Κρότων ricino.
 Κρούω batto, urto.
 Κρυφαῖος nascosto.
 Κρύπτω nascondo.
 Κτείνω uccido.
 Κτεῖς pettine.
 Κτίζω fabbrico.
 Κτίς viverra.
 Κτόνος uccisione.
 Κύαθος coppa.
 Κύαμος fava.
 Κυανός azzurro.
 Κύβη testa.
 Κύκλος circolo.
 Κυλινδέω volgo.
 Κυλλός mutilo, zoppo.
 Κυλίω volgo.
 Κύμα onda.
 Κύμβος cavità.
 Κυνάρα carcioso.
 Κύπελλον vaso.
 Κύριος signore.
 Κύρος proprietà; forza.
 Κυρτός curvo.
 Κύστις ciste, vescica.
 Κύτος cavità.
 Κυφός curvo, gobbo.
 Κύω partorisco.
 Κυψέλη cavità, corbello.
 Κύων cane.
 Κώδεια testa di papavero.

Κώδιον pelle, vello.
 Κώδων sonaglio.
 Κωκύω piango.
 Κώλον membro; intestino.
 Κώμα coma, sopore.

Κώμη borgo.
 Κώνωψ zanzara.
 Κώπη remo.
 Κώρυκος pallone.
 Κωφός sordo.

Λ

Λαβή manico.
 Λαβίς tanaglia.
 Λάβω prendo.
 Λαγήνη fiasco.
 Λαγώς lepre.
 Λαθραῖος nascosto.
 Λαιμάω mangio voracemente.
 Λαιμός gola.
 Λαλέω parlo.
 Λαμβάνω prendo.
 Λαμπάς lampada.
 Λαμπρός splendido.
 Λάμπω splendo.
 Λαμυρός terribile.
 Λαός popolo.
 Λαπάζω ammolisco.
 Λαπάρα lombi.
 Λαπαρός molle, vuoto, sottile.
 Λαρόνω emetto voce.
 Λᾶς pietra.
 Λάσιος peloso.
 Λατρεύω adoro.
 Λέβης pajuolo.
 Λεία preda.
 Λείος liscio.
 Λείπω manco.
 Λειμών prato.
 Λείριον giglio.
 Λείγω lecco, striscio.
 Λεκάνη catino.
 Λέμνα corteccia.
 Λεπάς cocci, invoglia.
 Λεπίς scaglia, squama.
 Λέπος pelle, scaglia.
 Λεπρός scabro.
 Λεπτός sottile.
 Λευκός bianco.
 Λήρος delirio.

Λήθη oblio.
 Λιγνός fuligine.
 Λίθος pietra.
 Λιμὴν porto.
 Λίμνη stagno.
 Λιμός fame.
 Λίνον lino.
 Λίνος filo.
 Λίπος pinguedine.
 Λίσπος esile.
 Λιστός liscio.
 Λίστρον mestolo, rastello.
 Λιτανεύω, λίττομαι prego, supplico.
 Λιτός tenue, piccolo.
 Λοβός baccello.
 Λόγος discorso.
 Λόγχη lancia.
 Λοιμός peste.
 Λοξός obliquo.
 Λορδός curvo.
 Λούω lavo.
 Λόφος colle, cresta, pennacchio.
 Λυγαῖος oscuro.
 Λυγίζω piego.
 Λύγος viticcio.
 Λύκη luce, crepuscolo.
 Λύκος lupo.
 Λύμαξ lumaca.
 Λύπη immondizia.
 Λύπη tristezza.
 Λυπρός meschino.
 Λύσσα rabbia.
 Λύγος lume.
 Λύω scioglio.
 Λῶμα frangia.
 Λῶρον correggia, staffile.

M

Μάγανον prestigio, attrattiva.
 Μαδός privo di peli.
 Μάζα placenta.
 Μαιμάσσω scompiglio.
 Μαίνουμαι impazzisco.
 Μακρός lungo.
 Μαλακός molle.
 Μαλλός lana.
 Μαυθάνω imparo.
 Μανός raro.
 Μαντεύω indovino.
 Μαραίνω appassisco, consumo.
 Μάρτυρας tasca.
 Μάσσω pesto.
 Μαστιγώω flagello.
 Μαστιχάω mastico.
 Μαστός mammella.
 Μασχάλη ascella.
 Μάταιος vano.
 Μάττω astergo.
 Μαῦρος nero.
 Μάχαιρα spada.
 Μάχλος lascivo.
 Μάχομαι combatto.
 Μεγαίρω odio.
 Μέγας grande.
 Μέδω impero.
 Μέθη ubbriachezza.
 Μείρω divido.
 Μείων minore.
 Μέλας nero.
 Μελία frassino.
 Μέλισσα ape.
 Μέλος membro.
 Μένος mente, forza.
 Μέρμυα cura.
 Μέρως parte.
 Μέσος mezzo.
 Μέτωπον fronte.
 Μηδός consiglio; impero.
 Μηδεις parti genitali.
 Μηδύνω allungo.
 Μηκος lunghezza.
 Μηκων papavero.
 Μηλη sonda.

Μικροίζω rumino.
 Μικρός coscia.
 Μητηρ madre.
 Μητρα utero.
 Μηχος mezzo, artificio.
 Μιζίνω contaminao.
 Μίγνυμι mesco.
 Μικρός piccolo.
 Μίλτος minio.
 Μιμέομαι imito.
 Μιμῶ, μιμῶ scimia.
 Μίνθος sudiciume.
 Μισέω odio.
 Μνέομαι mi ricordo.
 Μνήμη, μνήσις memoria.
 Μόγης a fatica.
 Μολπή canto.
 Μόλυβδος piombo.
 Μόνος solo.
 Μόριον pene.
 Μορμῶ, μορμῶν larva, spauracchio.
 Μορφή forma.
 Μορδός oscuro.
 Μοχλός leva.
 Μοδάω son fradicio.
 Μοελός midolla.
 Μύζω succhio, ronzo.
 Μῦθος parola; favola.
 Μύκης fungo.
 Μυκτήρ narice.
 Μύλος molino, dente molare.
 Μυρίω, μύρμιζι piango.
 Μύρια di numero indeterminato.
 Μύριοι diecimila.
 Μύρμηξ formica.
 Μύρον unguento.
 Μύρω stillo.
 Μῦς sorcio; muscolo.
 Μυστικὸς secreto.
 Μυχός parte intima.
 Μύω chiudo, taccio.
 Μυὼν muscolo.
 Μωκάομαι derido.
 Μωρός pazzo.

N

Ναίω abito.
 Νᾶμα mucilagine.
 Ναὸς tempio.
 Νάπη pendio di monte, selva.
 Νάρκη sopore.
 Νάσσω riempio, stipo.
 Ναῦς nave.
 Ναύτης marinajo.
 Νάω scorro.
 Νεφρὸς cerviatto.
 Νεκρὸς morto.
 Νέκυς cadavere.
 Νεμεσάω m'irrito.
 Νέμος bosco.
 Νέμω abito; pasco; ordino.
 Νέομαι ritorno.
 Νέος giovane; nuovo.
 Νέρθη di sotto.
 Νέρτερος basso.
 Νεφέλη nuvola.
 Νεφρὸς rene.
 Νέω nuoto; filo.
 Νηέω aggomitolo.
 Νῆμα filo.
 Νηρὸς umido.

Νῆτος ultimo.
 Νῆττα anitra.
 Νεοσσὸς, νεοττὸς neonato, pulcino.
 Νεῦρον nervo.
 Νικάω vinco.
 Νίτρον nitro.
 Νοέω penso.
 Νόθος spurio.
 Νομὶς pascolo; abitazione; distribuzione.
 Νόμισμα moneta.
 Νόμος legge.
 Νομὸς uomo, provincia.
 Νόος mente.
 Νόσος malattia.
 Νόστος ritorno.
 Νοτιά, νοτίς umidità.
 Νυκτερίς nottola.
 Νύμφη ninfa.
 Νύξ notte.
 Νύσσω pungo.
 Νυστάζω ho sonno.
 Νωθρὸς lento, pigro.
 Νῶτος dorso.

Π

Πανθὸς biondo, giallo.
 Πένος straniero.
 Περὶς brillante.
 Περὶς arido, secco.

Πίφος spada.
 Πύλον legno.
 Ρύω rado.

Ο

Οβελὸς spiedo.
 *Ογκινος uncino.
 *Ογκος uncino; massa; tumore.
 *Οδμή odor.
 *Οδὸς via.
 *Οδοῦς dente.
 *Οδύνη dolore.
 *Οζος ramo.
 *Οζω odoro.

Οιδέω gonfio.
 Οικέω abito; ordino; distribuisco.
 Οἶκος casa.
 Οἶμη discorso.
 Οἶνη vite.
 Οἶνος vino.
 Οἶω porto; opino.
 Οἰωνὸς uccello, augurio.
 *Οκτώ otto.

Ὀλέω, ὄλλυμι distruggo.
 Ὀλίγος poco, scarso.
 Ὀλος tutto, intero.
 Ὀμαλὸς eguale, piano.
 Ὀμβρος pioggia.
 Ὀμιλέω raduno; parlo.
 Ὀμμα occhio.
 Ὀμοιος simile.
 Ὀμολογέω confesso.
 Ὀμορος vicino, affine.
 Ὀμὸς stesso, pari.
 Ὀμοῦ insieme.
 Ὀμφαλὸς ombilico.
 Ὀνειρον sogno.
 Ὀνομα, ὄνυμα nome.
 Ὀνος asino.
 Ὀνυξ unghia.
 Ὄξυς acuto.
 Ὀπή voce; buco.
 Ὀπήτιον lesina.
 Ὀπλή unghia.
 Ὀπλον arma.
 Ὀπὸς succo.
 Ὀπτω veggo.
 Ὀπώρα autunno.
 Ὀράω veggo.
 Ὀργάω sono violentemente ec-
 citato.
 Ὀρέγω allargo.
 Ὀρέγομαι appetisco.
 Ὀργή collera.
 Ὀρθὸς dritto, retto.
 Ὀρίζω determino.
 Ὀρμος monile.
 Ὀρνειον uccello.
 Ὀρνις uccello, gallina.
 Ὀρος limite.

Ὀρος monte.
 Ὀροφή tetto, volta.
 Ὀρπή uncino.
 Ὀρρὸς siero.
 Ὀρσὸς germoglio.
 Ὀρυκτὸς fossile.
 Ὀρύσσω, ὀρύττω, ὀρύχω scavo.
 Ὀρχέομαι salto, ballo.
 Ὀρχις testicolo; orchide.
 Ὀρω eccito, spingo.
 Ὀσμὴ odore.
 Ὀστέον osso.
 Ὀστρακον ostrica; terra cotta.
 Ὀσφραίνομαι odoro.
 Ὀσφύς lombo.
 Ὀσχεον scroto.
 Οὐλή cicatrice.
 Οὐρά coda.
 Οὔρον urina.
 Οὖς orecchia.
 Οὔλον gengiva.
 Οὔλος cresco; pernicioso.
 Οὐρανὸς cielo.
 Οὐσία sostanza.
 Ὀφελος utilità.
 Ὀφθαλμὸς occhio.
 Ὀφίς serpente.
 Ὀφρὺς ciglio.
 Ὀχεία coito.
 Ὀχεῖον stallone.
 Ὀχετὸς canale.
 Ὀχεὺς scroto.
 Ὀχθη riva.
 Ὀχνη pero selvatico.
 Ὀψὲ tardi.
 Ὀψις vista; aspetto.
 Ὀψον cibo.

II

Πάγος rupe, collina; ghiaccio.
 Πάθος passione; malattia.
 Παιδεύω ammaestro.
 Παλάμη palma.
 Παλαιὸς antico.
 Πάλη lotta.
 Παῖς fanciullo.
 Παίω percuoto.

Πακτὸς attaccato.
 Πάλλω vibro.
 Παλμὸς palpito.
 Πάππος pennacchio.
 Πᾶς tutto.
 Πάσσαλος chiavistello.
 Πάσσω spargo.
 Πατήρ padre.

Παύω cesso; mi quieto.
 Πάχνη brina.
 Παχὺς grasso.
 Πέδιον calzatura.
 Πεδίον pianura.
 Πέζα piede.
 Πεζὸς pedestre.
 Πείρα esperienza.
 Πείρω passo.
 Πέλκευς scure.
 Πελιδνός, πελιδός livido.
 Πέλμα pianta.
 Πελὸς nero.
 Πέλτη scudo.
 Πέλω sono.
 Πέλωρ mostro.
 Πέμπω mando.
 Πέμπριξ, πεμπρίς bolla.
 Πένης povero.
 Πένθος lutto.
 Πέντε cinque.
 Πένης pene.
 Πέπλις peplo.
 Πέπτω maturo, digerisco.
 Περσίνω termino; esercito il coito.
 Πέρας al di là.
 Περιττός superfluo.
 Πεσσὸς batuffolo.
 Πετάννυμι stendo.
 Πέτασμα cortina.
 Πετομαι volo.
 Πεύκη pino.
 Πέψις digestione.
 Πηγὴ fonte.
 Πήγνυμι rapprendo, attacco, in-
 duro.
 Πήληξ elmo.
 Πηλὸς fango.
 Πήνη tessuto.
 Πήνος matassa.
 Πήρα tasca.
 Πηρόω mutilo.
 Πέζω comprimo.
 Πικρὸς amaro.
 Πίλος cappello.
 Πιμελὴ grasso.
 Πίνυξ quadro.
 Πίνος immondizia.

Πῖον grasso.
 Πίπτω cado.
 Πίσον pisello.
 Πίσσα, πίττα pece.
 Πιστός fedele.
 Πίτταξ, πίθηκος scimia.
 Πίτυλος agitazione.
 Πίτυρον forfora.
 Πίτυς pino.
 Πλάγιος obliquo.
 Πλαδερὸς acquoso.
 Πλακοῦς focaccia.
 Πλανάω erro.
 Πλάξ lamina, crosta.
 Πλάσσω, πλάττω formo.
 Πλατὺς largo.
 Πλέγμα treccia; intreccio.
 Πλέκω intreccio.
 Πλέος pieno.
 Πλευρά costa; pleura.
 Πλέω navigo.
 Πλήθω son pieno.
 Πλήκτρον sprone.
 Πληρόω empio, adempio.
 Πλησίος vicino.
 Πλήσσω, πλήττω colpisco.
 Πλοκή piega, intreccio.
 Πλύνω lavo.
 Πλοῖον nave.
 Πνεύμων polmone.
 Πνέω spiro.
 Πνίγω soffoco.
 Πόα erba.
 Πόθος desiderio.
 Ποικίλος vario.
 Πόκις vello.
 Πόλεμος guerra.
 Πολεῶ volgo, giro.
 Πολιὸς bianco.
 Πόλις città.
 Πολὺς molto.
 Πόνος fatica, dolore.
 Πόντος mare.
 Πόρδος vescia.
 Πορεύομαι cammino.
 Περιέω devasto.
 Πόρκος circolo.
 Πόρνη prostituta.

Πόρος passaggio.
 Πορπή fibbia.
 Πόσθη prepuzio.
 Πόσος quanto.
 Ποταμός fiume.
 Ποτήριον bicchiere.
 Πόω bevo.
 Πράγμα cosa.
 Πράξις pratica.
 Πράσινος verde.
 Πράσσω, πράττω faccio.
 Πρέπω son distinto.
 Πρήθω gonfio.
 Πρήνης inclinato.
 Πρίνις elce.
 Πρόβατον pecora.
 Πρόσωπον faccia, figura.
 Πρωκτός ano.
 Πρώρα prora.
 Πρώτος primo.
 Πταίρνω starnuto.
 Πτέρνα tallone.
 Πτέρις felce.
 Πτερών, πτέρυξ ala, pinna.

Πτήν ala.
 Πτίλον piuma.
 Πτύαλον saliva.
 Πτύξ, πτύχη piega.
 Πτύω sputo.
 Πτωχός povero.
 Πτώμα cadavere.
 Πτώσις caduta.
 Πυγή natica.
 Πυγμή pugno.
 Πύελος bacino.
 Πυκνός densò.
 Πύλη porta.
 Πύον pus.
 Πῦρ fuoco.
 Πυρετός febbre.
 Πυρήν nocciuolo.
 Πυρρός frumento.
 Πύρρος rosso.
 Πώγων mento, barba.
 Πωλέω vendo.
 Πῶμα opercolo.
 Πῶρος callo.

P

Πάβδρις verga.
 Παδιός sottile, delicato.
 Παίβρις curvo.
 Παίνω aspergo.
 Παίω nuoco, distruggo.
 Πακίω corrugo, lacero.
 Πάμνος spinalba.
 Πάμφορ becco, rostro.
 Παπάτη canna.
 Πάξ acino; fessura.
 Παπίς verga.
 Πάπτω faccio; cucio.
 Πάττω rompo, precipito.
 Παφή sutura.
 Παφίς ago.
 Ράχις rachide.
 Ράχος verga spinosa, nodosa.
 Ρέμω aggiro.
 Ρέπω tendo.

Ρεῦμα corrente; reuma.
 Ρέω scorro; dico.
 Ρήγνυμι rompo.
 Ρίζα radice.
 Ρὶν naso.
 Ριπίς ventaglio.
 Ριστός cresco.
 Ρόδον rosa.
 Ροή corrente.
 Ροικός curvo.
 Ρόμβος ruota; fuso; rombo.
 Ρόπαλον mazza, clava.
 Ροφείω assorbo.
 Ρύγχις becco, muso.
 Ρυπαρός sporco.
 Ρυτίς crespia.
 Ρώμη forza.
 Ρώψ virgulto.

Σ

Σάγη gualdrappa.
 Σαγήνη rete.
 Σαίρω mi apro.
 Σάκος sacco.
 Σάκος scudo.
 Σάλος ondeggiamento.
 Σανίς tavola.
 Σαπρός putrido.
 Σάρξ carne.
 Σαρώ σκοπο.
 Σαύρα, σαῦρος lucertola.
 Σαφής evidente.
 Σβύνω spengo.
 Σειρά serie, fila.
 Σειράω splendo, ardo.
 Σείω agito.
 Σέλας splendore.
 Σελήνη luna.
 Σεμνός venerabile.
 Σέρις cicoria.
 Σῆμα segno; stendardo.
 Σημεῖον segno.
 Σήπω imputridisco.
 Σῆρ baco da seta.
 Σῆς tignuola.
 Σθένος forza.
 Σιαγών mascella.
 Σιάλον saliva.
 Σιβύνη spiedo.
 Σίδηρος ferro.
 Σιμός camusc.
 Σιτέω nutro.
 Σίτος cibo; grano.
 Σιφλός deforme.
 Σιφνεύς talpa.
 Σιωπάω taccio.
 Σκάζω zoppico.
 Σκαίρω salto.
 Σκαληνός ineguale.
 Σκάλω muovo, agito.
 Σκάπτω scavo.
 Σκαρρίζω saltello.
 Σκάτος escremento.
 Σκάφη barca.
 Σκελέω secco.

Σκέλος gamba.
 Σκέπαρον ascia.
 Σκέπη tegumento; tetto.
 Σκέπτομαι penso.
 Σκηνάω abito.
 Σκῆπτω appoggio.
 Σκῆπος verga.
 Σκιά ombra.
 Σκιρτάω salto.
 Σκληρός duro; crudele.
 Σκολιός sinuoso.
 Σκόλος spina.
 Σκολύπτω lacero.
 Σκοπέω osservo.
 Σκότος oscurità.
 Σκύλλω agito.
 Σκύφος coppa.
 Σκόληξ verme.
 Σμαίρω splendo.
 Σμάω astergero, pulisco.
 Σμῆγμα sapone.
 Σμήχω astergero, pulisco.
 Σμίνθος sorcio.
 Σμύρνα mirra.
 Σομφός spugnoso.
 Σοφός sapiente.
 Σπάθη spada; spatola.
 Σπαίρω selto, guizzo.
 Σπάλαξ talpa.
 Σπάνιος raro.
 Σπαράσσω lacero.
 Σπάργανον fascia.
 Σμαργάω mi gonfio.
 Σπάρτος fune.
 Σπασμὸς convulsione.
 Σπάω traggo, svello.
 Σπείρω semino.
 Σπερμα seme.
 Σπήλαιον caverna.
 Σπίζω pigolo.
 Σπίλος macchia.
 Σπλάγχνον viscere.
 Σπλήν milza.
 Σπόγγος spugna.
 Σποδός cinere.

Σπόνδυλος vertebra.
 Σπορά, σπόρος seme.
 Στάζω stillo.
 Σταλάω goccio.
 Στάσις stato, fermata.
 Σταῦρος croce.
 Σταφυλή uva; ugola.
 Στάχυς spiga.
 Στέαρ grasso.
 Στέγη tetto.
 Στέγω copro.
 Στείβω addenso.
 Στείρα carena.
 Στείρος sterile.
 Στέλεχος ramo.
 Στελλω
 Στέμμα corona.
 Στενός stretto.
 Στερεός solido.
 Στερεός privo.
 Στέφανος corona.
 Στέφω coronò.
 Στήθος petto.
 Στήμα, στήμων stame.
 Στίγμα segno; macchia.
 Στιλβός, στιλπνός splendido.
 Στίχος verso.
 Στοιχος serie; verso.
 Στολή veste, ornamento.
 Στόλος flotta.
 Στόμα bocca.
 Στραβαλός tozzo.
 Στραβός losco.
 Στράγγε goccia.
 Στρατός esercito.

Στραβός torto.
 Στρέφω volgo, torco.
 Στροβέω aggirò.
 Στρογγυλός rotondo.
 Στρόμβος trottole.
 Στρουθός struzzo.
 Στρυγών acerbo, astringente.
 Στρυγών acre, amaro.
 Στρώωνμι stendo.
 Στύλη, στύλος colonna.
 Στύλος stile.
 Στύπη stoppa.
 Σύκον fico.
 Συλάω prendo per forza, sforzo.
 Σύριγξ canna, fistola; siringa.
 Σύρω traggo.
 Σῦς porco.
 Σφαγή gola.
 Σφάζω uccido.
 Σφενδονάω lancio.
 Σφήν cuneo.
 Σφήξ vespa.
 Σφραγίς suggello.
 Σφύγγω stringo.
 Σφυγμός polso.
 Σφύζω batto.
 Σφῦρα martello.
 Σχεδίων abbozzo.
 Σχεδόν quasi.
 Σχίζω fendo.
 Σχοῖνος giunco.
 Σώζω salvo.
 Σωλήν tubo.
 Σωρός mucchio.

Τ

Ταγός capo.
 Ταινία fascia.
 Ταλαντίζω scuoto.
 Ταλάω sostengo.
 Ταμίας cassiere.
 Τανθαλιζώ, τανταλιζώ scuoto;
 tremo.
 Τάξις ordine.
 Ταπεινός basso.
 Ταράσσω sconvolgo.

Τάσσω, τάττω ordino, dispongo.
 Ταῦρος toro.
 Τάφος tomba.
 Ταχύς rapido.
 Τάω, τείνω estendo.
 Τείχος muro.
 Τέκνον figlio.
 Τέλαιος perfetto.
 Τελέω faccio, compisco.
 Τέλος fine; gabella; atto religioso.

Τέμνω taglio, divido.
 Τένθω rodo.
 Τέρμινος tetto.
 Τέρως mostro.
 Τέρω foro.
 Τέρπω diletto.
 Τέσσαρες quattro.
 Τετράζω grido forte.
 Τετράς, quattro, quartina.
 Τέττυξ cicala.
 Τεύχος libro.
 Τέφρα cenere.
 Τέχνη arte.
 Τήλε lontano.
 Τηρέω conservo.
 Τίθημι pongo.
 Τίτω partorisco.
 Τίφος stagno, palude.
 Τίω punisco.
 Τλάω porto.
 Τόκος parto.
 Τολύπη batuffolo.
 Τομή, τόμος taglio.
 Τόνος tuono; tensione; accento.

Τόξον arco.
 Τόπος luogo.
 Τράγος capro.
 Τραχὺς aspro.
 Τραῦμα ferita.
 Τράχηλος collo.
 Τράω ferisco; foro.
 Τρεῖς, τρία tre.
 Τρέπω volgo.
 Τρέπω nutro, educo.
 Τρήμα foro.
 Τρίβω frego; consumo; lacero.
 Τρίζω strepito.
 Τρίτος terzo.
 Τρίω rompo; stritolo.
 Τρόπις carena.
 Τρόπος volgimento; modo.
 Τροχὸς ruota; trottole.
 Τρύγος venderamia.
 Τρύπα foro.
 Τύλος callosità.
 Τύπτω batto.
 Τυφλὸς cieco.
 Τύχη sorte.

Υ

Ὑαλὸς vetro.
 Ὑβὸς gobbo.
 Ὑβρίζω offendo; lussurio.
 Ὑγιὴς sano.
 Ὑγρὸς umido.
 Ὑδνὸν tubercolo, tartufo.
 Ὑδωρ acqua.
 Ὑλη materia; selva.
 Ὑμὴν membrana.
 Ὑπατος supremo.

Ὑπερώα palato.
 Ὑπὴννη barba.
 Ὑπνος sonno.
 Ὑς porco.
 Ὑστέρα utero.
 Ὑστερος posteriore.
 Ὑφαίνω tesso.
 Ὑψὸς altezza.
 Ὑω piovo.

Φ

Φάγω mangio.
 Φαικὸς candido.
 Φαίνομαι apparisco.
 Φάκελος fascio.
 Φακὴ lente.
 Φαλλὸς pene.
 Φαλὸς, φαιδρὸς splendido.
 Φανερός manifesto.

Φανὴ torcia.
 Φανὸς fanale; brillante.
 Φάσκωλον sacco.
 Φάσμα apparizione.
 Φάτνη alveolo.
 Φάω apparisco.
 Φθαρτός corrotto, guasto.
 Φθέγγομαι parlo.

Φθείρ pidocchio.
 Φθείρω corroppo, guasto.
 Φθείω consumo.
 Φθόγγος suono.
 Φθορά corruzione.
 Φελλῖς sughero.
 Φέγγω splendo.
 Φέρνῃ dote.
 Φήμη fama.
 Φιλέω amo.
 Φίλος amico.
 Φιμώω stringo.
 Φλάω intaglio, frastaglio.
 Φλέγω ardo.
 Φλεψ vena.
 Φλογίζω ardo.
 Φλόξ fiamma.
 Φλοῖος corteccia.
 Φλύζω bollo.
 Φλύκταινα bolla.
 Φόβος paura.
 Φοίνιξ rosso.
 Φόλις scaglia.
 Φόνος uccisione.
 Φορὰ moto, impeto.
 Φορβή alimento.

Φουσκωνω gonfio.
 Φράγμα siepe, parete, barriera.
 Φράζω parlo.
 Φράττω chiudo, ostruisco.
 Φρικτός orribile.
 Φρουρός guardiano, custode.
 Φρύνης rospo.
 Φύκος alga.
 Φυλακή custodia, prigione.
 Φυλάσσω, φυλάττω custodisco.
 Φυλή razza.
 Φύλλον foglia.
 Φῦμα tumore, tubercolo.
 Φύρω agito.
 Φῦσα vescica.
 Φυσάω spiro, gonfio.
 Φύσκη vescica.
 Φύσις natura.
 Φυτό, pianta.
 Φύω genero, son generato.
 Φωλεός buco, nascondiglio.
 Φωνή voce.
 Φῶς luce.
 Φῶς uomo.
 Φωτίζω illumino.

X

Χαίνω mi apro.
 Χαίρω godo.
 Χάλιξ pietra.
 Χάλαζα grandine.
 Χαλάω, χαλαζέω rilascio, guasto.
 Χαλκός rame.
 Χαμὰ a terra.
 Χάος caos.
 Χαρά gioja.
 Χάρις grazia.
 Χάρτης carta.
 Χάσμη apertura.
 Χαῦνος superbo.
 Χέζω evacuo.
 Χεῖα cavità.
 Χεῖμα, χειμῶν inverno.
 Χεῖρ mano.
 Χείρων peggiore.
 Χελόνη testuggine.

Χελιδὼν rondine.
 Χέλυς tartaruga.
 Χερσαῖος terrestre.
 Χέρσος sodo; continente.
 Χηλή tanaglia; unghia.
 Χὴν oca.
 Χίλιοι mille.
 Χίσμη fessura.
 Χιτὼν tunica, camicia.
 Χιὼν neve.
 Χλόη erba.
 Χλωρός verde, pallido.
 Χοῖρος porco.
 Χόνδρος grano; cartilagine.
 Χονδρός grosso.
 Χορδὴ budello, corda.
 Χορός danza; coro.
 Χόρτος erba, fieno.
 Χράμα: uso.

Χρῆμα cosa.
 Χρῆσις uso.
 Χρησμός oracolo.
 Χρηστός buono, che serve.
 Χρίω ungo.
 Χρόα colorito.
 Χρόνος tempo.
 Χρόος pelle.

Χρυσός oro.
 Χρῶμα colore.
 Χυλός, χυμός succo.
 Χύτρα vaso.
 Χωλός zoppo.
 Χώρα paese.
 Χῶρος luogo.
 Χωρίζω separo.

Ψ

Ψαθύρς fragile.
 Ψαλὶς forbice.
 Ψάλλω canto.
 Ψαμμός sabbia.
 Ψαρός agile.
 Ψαω gratto.
 Ψευδής falso.
 Ψηλαφάω tasto.
 Ψῆφος calcolo; voto.
 Ψίας goccia di rugiada.
 Ψίθυρος ronzio.
 Ψιλός sottile.

Ψόα lombo.
 Ψόλος fuligine.
 Ψόφος strepito.
 Ψύδραξ pustola.
 Ψύλλα pulce.
 Ψυχή anima; fantasia.
 Ψύχος freddo.
 Ψυχρός freddo.
 Ψύω soffio.
 Ψώρα rogna.
 Ψώω rodo.

Ω

Ωδή canto, ode.
 Ωκός rapido.
 Όμος omero.
 Όνν novo.
 Όρα ora.

Όσμός impulso.
 Ότις ottarda; orecchietta.
 Ότίον orecchietta.
 Όχρός pallido, gialliccio.

ERRATA

			ERRORI	CORREZIONI
Pag.	col.	lin.		
3	1	5	3	3 m.
3	1	7	4	4 m.
6	1	5	χείρ	χείρ chèir
6	1	28	ακή	ἀκή
6	1	29	μῦα	μῦα
6	1	46	gen.	m. gen.
6	2	14	gen.	m. gen.
6	2	20	cl.	m. cl.
10	1	7	μῦα	μῦα
12	1	29	ἄδης	ἄδης
13	1	12	μήνιγξ	μήνιγξ
14	1	4	gen.	m. gen.
14	2	36	οἶκος ek-os	οἶκος òik-os, ik-os
19	2	24	ἄγιος	ἄγιος
19	2	27	ἄγιος	ἄγιος
27	1	15	λύμψη... <i>linfa</i>	λύμψη... <i>ninfa</i> , V.
27	2	15	σφαίριον	σφαίριον
28	1	24	al-as	allàs
30	2	40	ἄλς	ἄλς
31	1	2	μῦα	μῦα
34	2	32	br,	gr,
36	2	44	μύων	μύων
42	1	13	Ἀνακ,ωνρς	Ἀνακρέων,
42	2	6	δίδω	δίδωμι
42	2	14	ἀφῆ	ἀφῆ
45	1	1	scienza	m. scienza
45	1	2	<i>Analitica</i>	m. <i>Analitica</i>
57	2	46	terreno	m. terreno
60	2	43	πτέρις	πτέρις
62	2	15	οὔρος	οὔρον
66	1	32	circoide	criccoide

			ERRORI	CORREZIONI
pag.	col.	lin.		
66	2	11	piante	p. d.
69	2	44	βάχχιος	βάχχιος
70	1	37	* χολική	κολική
70	1	43	χρήσις	χρήσις
63	1	1	ἔλλος	ἔλλος
74	2	38	ὑποχόνδριον	ὑποχόνδριον
77	2	28	gen.	m. gen.
78	1	48	fiore	fiore e καρπόφυλλον karyo- fyll-on cariofillo
78	2	8	φύσα	φύσα
79	1	6	μυῖα my-ia	μυῖα my-ia
82	1	33	οὔρος	οὔρον
84	2	14	κρίνος	κρίνον
86	1	9	ἀπλὸς	ἀπλὸς (si corregga anche nei vocaboli seguenti)
88	2	26	ἀποκρούσω	ἀποκρούσω
91	1	39	ἀπομαθήσω	ἀπομαθήσω
94	2	27	2	2 m.
95	1	22	apò da	apò part. intens.
100	2	39	ἱερὺς	ἱερὺς
103	2	24	στάφυλον	στάφυλη
105	1	6	πόρφυρον	πορφυρίτης
106	1	6	ὀπὸς	ὀπὸς
108	1	42	ἀρμύζω	ἀρμύζω
109	2	47	ἀρπάζω... ἀρπάγω	ἀρπάζω... ἀρπάγω
110	2	8	ἄρρη	ἄρρη
110	2	38	θύλη thyl-e	θῆλυς thèl-ys
111	1	13	ἦρα	ἦρα
112	1	10	ἐλκωσις	ἐλκωσις
113	1	47	λόβος	λόβος
114	1	39	ἄσκαρις	ἄσκαρις
118	2	18	ἄσθμα asthm-a	ἄσμη: à-emi spiro
125	1	10	ἀφή	ἀφή
126	2	48	οὔρετρα	οὔρηθρα
128	2	20	ὀπτομαι	ὀπτω
128	2	24	αὐτός	αὐτός
134	2	25	πριών pri-òn	πριών pri-on
135	2	30	βδέλλω bdell-o	βδέλλα bdèll-a
149	1	19	gen.	m. gen.
157	1	33	ὀπὸς	ὀπὸς
165	2	28	ἔζω	ἔζομαι
168	2	8	epispatiche	epispastiche
176	2	5	καταρρήγνυμι	καταρρήγνυμι
178	2	38	ὠψ... occhio	ὠψ... aspetto
179	2	33	4	4 m.
183	2	41	trachearii	trachearie

ERRORI

CORREZIONI

Pag.	col.	lin.		
189	2	22	pent.	tetr.
192	2	2	πώγων	πώγων
195	2	48	μαστροειδής	μαστροειδής
199	1	44	ὑδρα... idra	ὑδωρ... acqua
203	2	15	γαλή	γαλή
205	2	28	κυανός	κυανόν
206	2	2	οὔρος	οὔρον
207	1	23	sin.	m. sin.
210	1	32	gen.	m. gen.
210	2	2	p. m.	p. d.
210	2	17	2	2 m.
511	2	35	κύμβη	κύμβες... cavità
211	2	36	2	2 m.
213	1	2	gen.	m. gen.
213	2	46	3 m.	2
214	1	46	γαλή	γαλή
215	1	46	cinorrexia	cinorexia
218	2	17	litotimia	litotomia
218	2	37	ἥπαρ	ἥπαρ
220	2	25	πρωκτός	πρωκτός
221	1	17	χώρος	χώρος
225	2	27	κλήθρα	κλήθρα
228	1	9	κλήθρος	κλειθρον
229	1	27	m. gen.	gen.
231	2	30	gen.	m. gen.
231	2	46	gen.	m. gen.
243	2	14	καίνυμι	καίνυμαι
246	1	1	κόπελλος	κύπελλον
249	1	2	gen.	m. gen.
249	1	28	ἐλκύω	ἐλκύω
253	1	9	scienza	m. scienza
263	2	18	chris-òs	chrys-òs
269	1	8	χρῶζω	χρῶζω
272	2	3	υἱός	υἱός
274	2	4	δακτύλιον	δακτύλιος
274	2	8	δακτύλιον	δακτύλιος
275	1	1	δαδός	δαδός
275	2	5	δαδός	δαδός
275	2	14	gen.	m. gen.
276	1	35	tunica	m. tunica
277	2	5	gen.	m. gen.
281	2	8	ὠπός	ὠπός
292	1	23	δίδωμι	δίδωμι
292	2	29	2	2 m.
293	1	25	margarit-ès	margarit-es
298	1	37	σπεῖρω	σπεῖρω

			ERRORI	CORREZIONI
Pag.	col.	lia.		
302	2	19	dik-eos	dik-eos
307	2	33	3	3 m.
309	2	17	φακῆ	φακῆ
310	1	4	φύσθ	φύσθ
311	1	31	δείκνυμι	δείκνυμι
315	2	29	dioptrio	dioptrio
317	2	29	d.	m.
317	2	34	ἀρχὴν	ἀρχὴν
321	1	37	gen.	m. gen.
322	2	34	tr.	m. tr.
325	1	24	ἥπαρ	ἥπαρ
329	1	34	Bromo	Bromio
329	1	48	ep.	m. ep.
333	1	13	δορύκνιον dorykn-ion	δορύκνιον dorykn-ion
333	2	18	m. gen.	gen.
339	2	40	(V. Chiesa)	(V. Chiesa) e ἀρχὴ arch-o presiedo
343	2	20	οἶκος	οἶκος
346	1	5	p. e.	p. e. ep.
352	2	46	fam.	m. fam.
354	2	6	tensione	tensione e μέτρον mètr-on misura
356	2	1	πῶλος	πῶλος
457	2	39	ἐλέω	ἐλέω
361	1	23	coma	chioma
367	2	2	sangue	sangue e κεφαλὴ kefal-è testa
369	1	43	συμφορέω	συμφορέω
371	2	26	specialmente	m. specialmente
374	2	20	πνευμονίς	πνευμονίς
381	2	3	Cangiar l'etimo con	quello di Enchelidiò.
387	1	19	ostacolo	m. ostacolo
387	1	36	μῦθος	μῦθος
388	2	33	enneatico	enneadico
388	2	42	ἐδός	ἐδός
389	2	7	enoplocoro	enoplocoro
390	2		entelècheia esti	entelècheia estin
395	1	17	ἐνθυμέομαι	ἐνθυμέομαι
397	1	40	αἰών	αἰών
399	2	3	ἥπαρ	ἥπαρ (si corregga anche nei vocaboli seguenti)
403	1	23	κλίνη	κλίνη
407	2	40	epigrafico	epigrafe
409	1	48	πεδίον ped-ion	πέδον pèd-on
415	2	39	ζεύγνυμι	ζεύγνυμι
424	1	1	tunica	m. tunica

ERRORI

CORREZIONI

Pag.	col.	lin.		
424	1	4	2	2 m.
430	1	26	ἀλέω	ἀλέω
432	2	26	tr.	m. tr.
439	1	33	min.	m. min.
439	2	12	diosme	diosmee
439	2	46	triste	tristi
441	1	23	m. gen.	gen.
441	2	11	2	2 m.
443	1	34	gen.	m. gen.
447	2	32	ὄπλον	ὄπλον
451	2	3	ἔξοδος	ἔξοδος
451	2	4	ὁδός	ὁδός
452	1	7	πλήκτρον	πλήκτρον
452	1	21	ὀρμίζω	ὀρμίζω
454	1	4	φάω	φάω
455	1	28	n° 5	(n° 5)
465	1	41	gen.	m. gen.
467	2	33	studio	m. studio
481	2	21	χήλη chèle	χήλη chelè
481	2	46	gen.	m. gen.
483	1	11	φρην fren	φρην fren
490	1	40	ἀραχνοειδής	ἀραχνοειδής
491	2	29	ἥπαρ	ἥπαρ
492	1	46	ὕσπερα	ὕσπερα
493	1	19	δέρας	δέρας
494	2	19	εὐρήθρα	εὐρήθρα
494	2	21	kshaëta... khsit	khshaëta... khshit
505	1	36	ὠπός	ὠπός
509	2	9	formazione	m. formazione
509	2	12	chi	m. chi
513	1	10	angolato	angoloso
514	1	36	πήρα	πήρα
518	1	2	Gorgone	Gorgone; sin. di Medusa
519	2	10	mathematik-è	mathematik-è matematica
521	2	2	2... 2	2 m. ... 3 m.
522	2	12	gen.	m. gen.
523	1	32	ὑδωρ	ὑδωρ
528	1	20	bromio	bromo
529	1	18	κλάθρον klàthr-on	κλήθρον klèthr-on
529	1	22	κλάπτω	κλέπτω
530	2	33	φακῆ... d.	φακῆ... m.
532	1	32	d.	m.
534	2	37	d.	m.
535	1	46	d.	m.
536	1	4	ὑδωρ ydor acqua	ἰδρώς idr-òs sudore
536	1	35	ἑδύς	ἑδύς

ERRORI

CORREZIONI

Pag.	col.	lin.		
536	2	39	jeràdulo	jerodulo
537	2	23	sin.	m. sin.
538	1	1	ἴφι	ἴφι
538	1	15	ygeia, yg-ia	ygi-èia, ygi-ia
540	2	15	άλία	άλία
545	2	13	ἀμβλυωπία	ἀμβλυωπία
574	1	34	lekys	lek-is
582	1	11	μίτος	μίτος
585	1	8	Sopprimere LEUCODENDRO.	
591	1	8	gen.	m. gen.
594	1	25	λυσσός lyss-òs	λίσσος liss-òs
608	1	31	2	2 m.
620	2	25	ὀπός	ὀπός
622	1	8	ὀπός	ὀπός
623	1	40	gen.	m. gen.
628	2	44	πέλος	πέλος
638	1	13	e vi si cerca, indi	vi si cerca e indi
641	2	33	ὀδός	ὀδός
642	1	30	ὀπός	ὀπός
649	1	15	ὀπός	ὀπός
654	1	29	ὀπός	ὀπός
665	2	44	ὀπός	ὀπός
668	2	33	τοκός	τόκος
675	2	21	ὀπός	ὀπός
683	2	39	sneha	snecha
688	1	47	ὠκεάνη	ὠκεάνη
689	2	10	ὠχρός	ὠχρός
693	2	35	mausonio	mansonio
705	1	8	gen.	m. gen.
705	2	14	μήρος mèr-os	μήρος mer-òs
715			ὀρμάω	ὀρμάω
722	2	46	parallelopipedo	parallelepipedo
723	2	1	ὀσχεον	ὀσχεον e così pure si corregga nei vocaboli seguenti.
727	2	45	ὠθόννα	ὠθόννα
729	1	22	acuto	acido
731	1	34	acuto	acido
732	2	21	ὄζω	ὄζω
738	2	43	ἄγιος	ἄγιος
741	1	7	senda	zenda
742	1	8	pundurika	pundarika
755	1	32	ὀπός	ὀπός
785	2	45	πέυκη	πέυκη
797	2	40	πίθηκος	πίθηκος
837	2	24	ὀπός	ὀπός

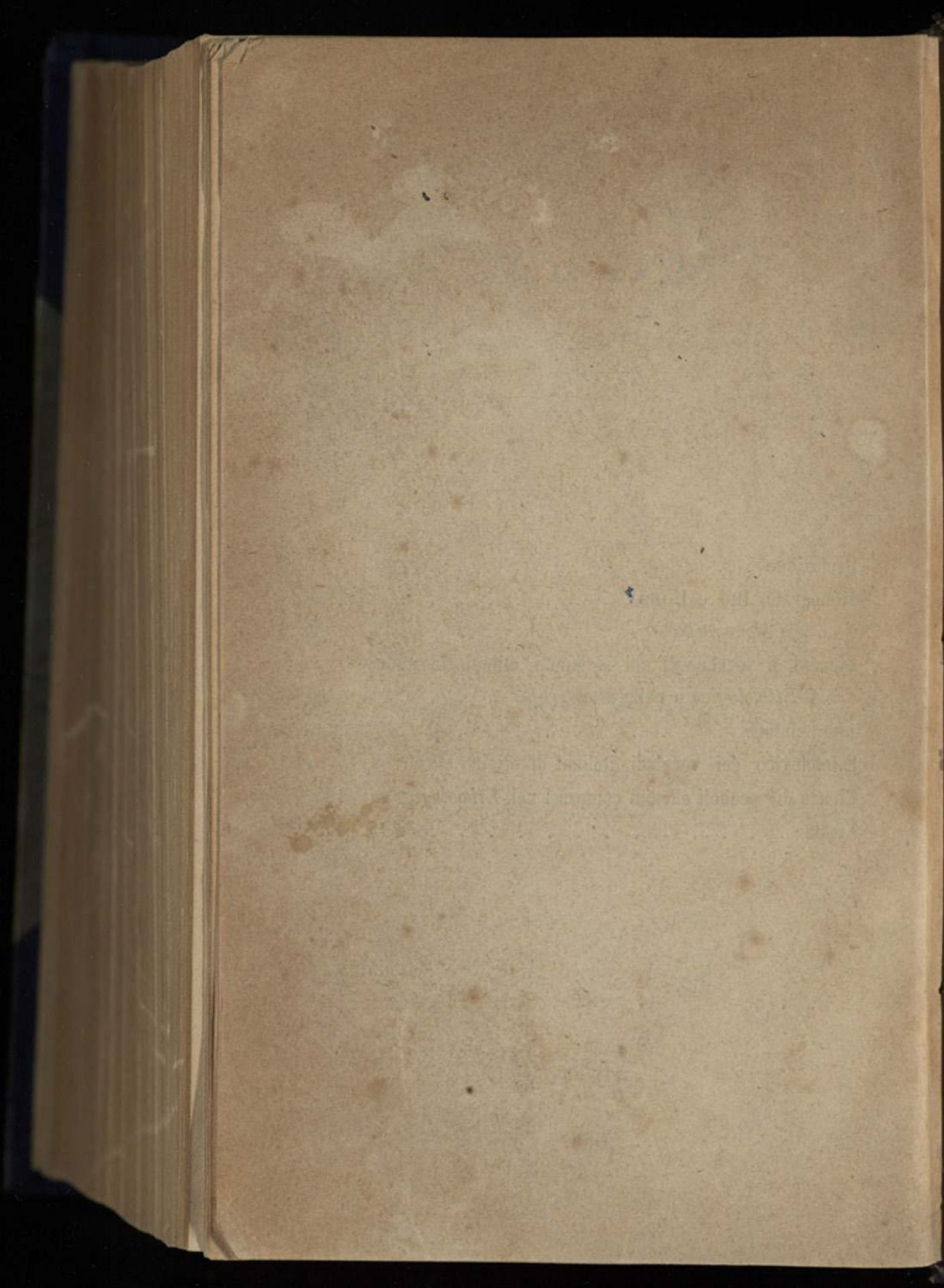
			ERRORI	CORREZIONI
Pag.	col.	lin.		
849	2	8	malattia	<i>m.</i> malattia
868	2	27	ὠδῆ	ὠδῆ
876	2	6	ἀριθμὸς arythm-òs	ἀριθμὸς arithm-òs
875	2	25	ρίζα	ρίζα
881	1	26	khsara	khsâra
883	1	38	khsara	khsâra
893	2	39	ὄρυγες	ὄρυγες
914	2	18	σύκον	σῦκον
917	2	29	ἐλινες	ἐλινες
1000	2	12	ὠδῆ	ὠδῆ

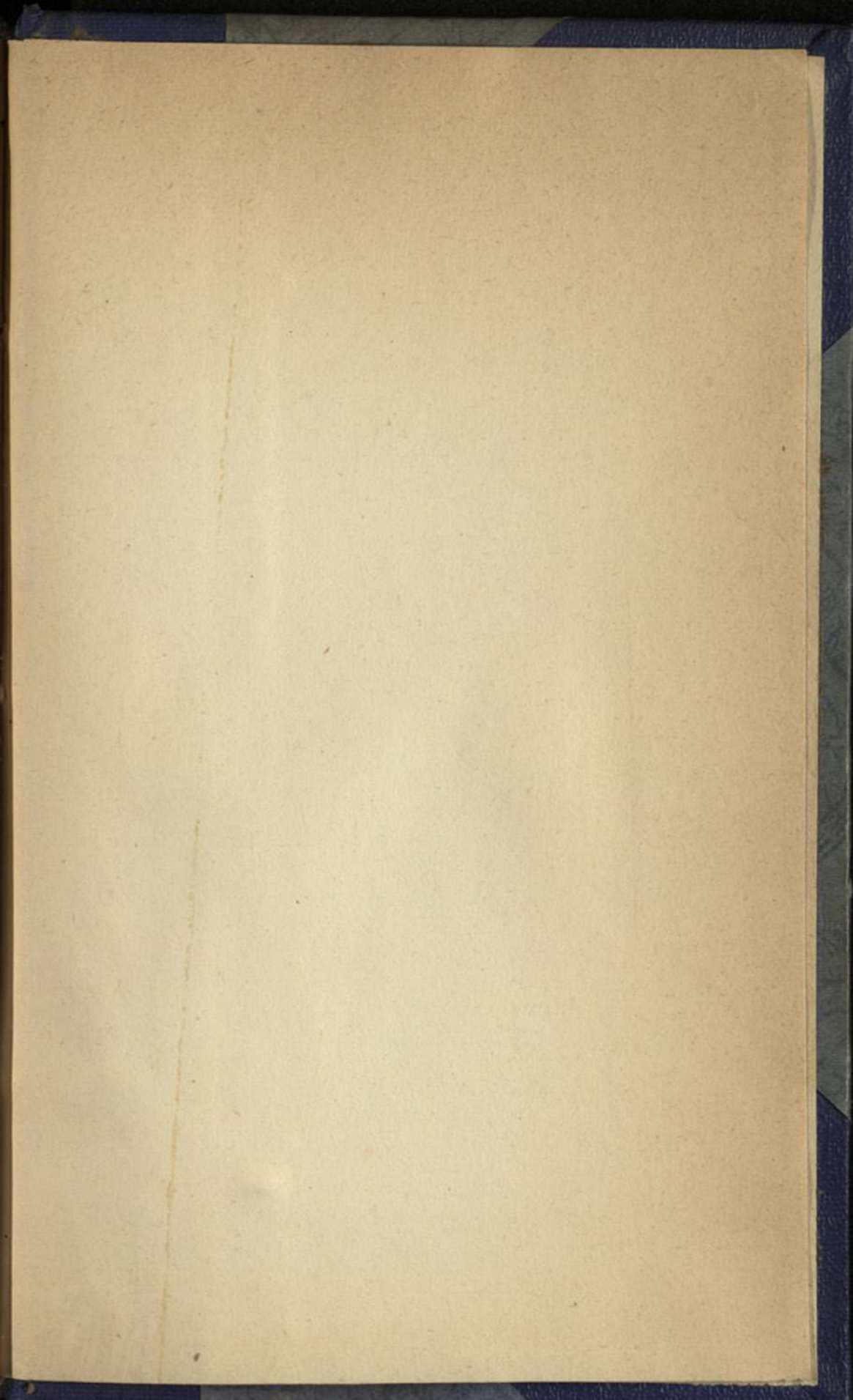
Si premetta l'asterisco (*) ai vocaboli:

Acefalia, Acròma, Acropèlta, Actèfilo, Actinia, Aerografia, Aeronauta, Aeronautica, Aeròstato, Afanèse, Afanòstoma, Afidèfago, Afilànto, Amittico, Anacàmpila, Anagogicamènte, Angelolatria, Angiospèrma, Armònio, Arsenotlo, Aspidiacèe - Botriòcera - Celotomia, Cestòidi, Chiràgrico, Cibistica, Ciclometria, Cinomiia, Cipripèdio, Cladòforo, Climatografia, Clorantracènesi, Clòrosi, Cloròtico, Conchi-liògrafo, Corètra, Cosmogràfico - Dàrtro, Dendròfago, Desmòcero, Desmòdio, Dipterigio, Dorìtomo, Drimifago - Eccatartico, Echìnidi, Emacàte, Emifonia, Enòfilo, Erina, Eulimna - Fisarmònica - Gàmmato, Gonotèca, Gràpso - Idrofilo, Idròfilo, Ipòstenico, Ipostènio, Ippurite - Mecanismo, Medorrèa, Melàptero, Melenòcoma, Melòe, Niss-
- Onchidio, Onfalocàrpo, Opsologia, Oreòbolo.

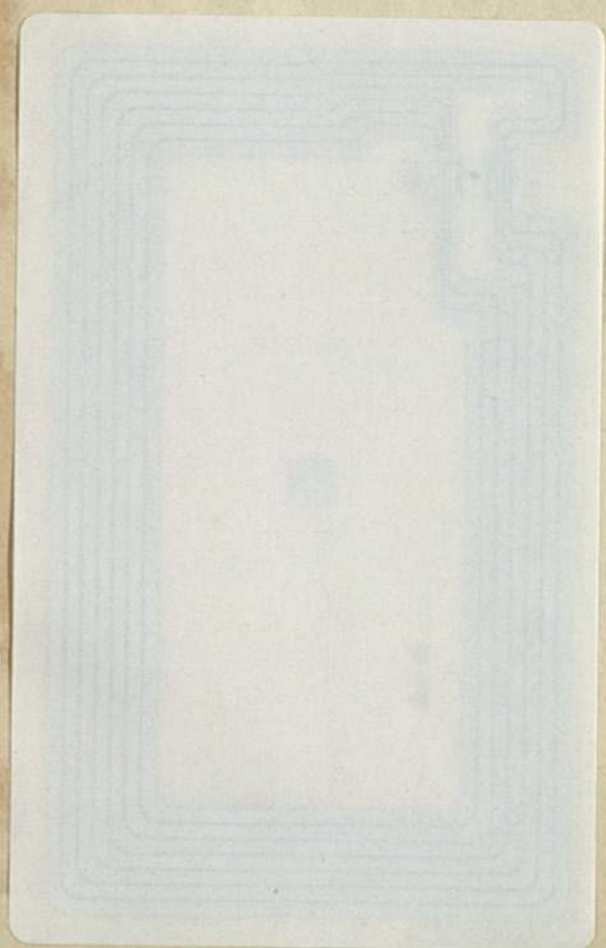
INDICE

Prefazione	<i>pag.</i>	III
Monografia DIO e UOMO	»	XXXV
Note alla <i>Monografia</i>	»	LVI
Elenchi di vocaboli di cui si danno etimologie nuove nell' <i>Etimologico</i> o nella <i>Monografia</i>	»	LIX
Abbreviature	»	LXXII
Etimologico dei vocaboli italiani di origine ellenica »		1
Elenco di vocaboli ellenici compresi nell' <i>Etimologico</i> »		1034
Errata	»	1055





✓



Universita' di Padova
Biblioteca CIS Maldura



REC

025510

CANINI

DIZIONARIO
ETIMOLOGICO
ITALO - ELLENICO

BIBLIOTECA MALDURA

LING.

LAR

69

UNIVERSITA

UNIVERSITA' DI PADOVA